REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LV | BARI, 19 FEBBRAIO 2024 | **n. 15**



Deliberazioni della Giunta regionale
Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale
Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
d) le deliberazioni della Giunta regionale;
e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 dicembre 2023, n. 1902
"Legge Regionale n. 26/2013, art. 25 "Norme in materia di controlli". Nuove Linee di indirizzo per le società controllate e le società in house della Regione Puglia. 11746

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1917
Legge n. 311/2004, art. 1, commi 436 e 437 come sostituiti dal comma 223 dell'art. 2 della Legge 191/2009 - Mancato interesse all'esercizio del diritto di opzione all'acquisto di beni di proprietà dello Stato. 11761

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1918
Adozione della proposta di aggiornamento del "Piano contenente le misure di intervento per il risanamento della qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10" e formalizzazione ai fini dell'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. 11764

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1919
Fondo Sanitario Nazionale anno 2023: iscrizione altre somme vincolate. Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2023 ai sensi del D. Lgs. 118/2011. 11848

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1920
Sistema Informativo MOSS - Aggiornamento del Piano dei Conti approvato con DGR n.727/2021... 11856

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1921
Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) - Investimento 1.1 Programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" CUP: I83C22000640005 - Accordo Operativo tra Istituto Superiore di Sanità e Regione Puglia-Recepimento Atto Aggiuntivo e Approvazione schema Accordo Operativo tra Regione Puglia e Strutture Regionali SRPS...... 11917

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1922
Presa in carico sanitaria dei soggetti nella fase terminale della vita - Approvazione schema tipo di accordo contrattuale per l'erogazione e l'acquisto di prestazioni sanitarie da parte di RESIDENZE SANITARIE PER CURE PALLIATIVE - HOSPICE di cui al Regolamento Regionale n. 3/2005 12003

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1923
R.R. n. 8/2017 - Rete di assistenza per i Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA) -

Residenza Terapeutico-Riabilitativa - Aggiornamento tariffe regionali per l'assistenza residenziale e semiresidenziale 12024

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1924
DETERMINAZIONE DEL FONDO UNICO DI REMUNERAZIONE PER L'ANNO 2024, PER IL RICONOSCIMENTO DELLE PRESTAZIONI SANITARIE DA EROGARSI IN REGIME AMBULATORIALE DA PARTE DELLE STRUTTURE SANITARIE ISTITUZIONALMENTE ACCREDITATE, INSISTENTI NELL'AMBITO TERRITORIALE DELLA REGIONE PUGLIA - MODIFICHE DGR n. 350 dell'8.3.2021e DGR n. 2263 del 21.12.2017 12036

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1925
Interventi art. 2 c. 1, lett. c) della L.R. n. 17 del 15 giugno 2023 e smi. "Riconoscimento delle Isole Tremiti come luogo di libertà, integrazione europea, memoria, cultura, incanto e leggenda". - Approvazione schema di Accordo tra Regione Puglia e Comune di Isole Tremiti 12047

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1926
Artt. 9 e 15, Legge n. 482/1999 in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche - Annualità 2023 - Variazione al bilancio annuale di esercizio 2023 ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per iscrizione risorse con vincolo di destinazione. 12060

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1927
Cont. n. 1790/11/DN Dip. Omissis c/ Regione Puglia. Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro - R.G. n. 848/2021. Autorizzazione al componimento bonario e approvazione atto di conciliazione. 12067

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1928
Convenzione tra Regione Puglia, Comune di Bari e Interporto regionale della Puglia spa per la definizione dell'intervento "Asse di collegamento Zona Industriale - S.S. 16 - 1° stralcio". Nuova modifica termini... 12071

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1929
Articoli 3 e 4 del Decreto Interministeriale n. 179 del 12/05/2021 recante "Modalità attuative delle disposizioni relative alla figura del Mobility Manager" - Piano regionale degli Spostamenti Casa-Lavoro. Annualità 2023. Adozione. 12076

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1930
Regolamento recante norme per la disciplina dell'assunzione o del rimborso degli oneri di difesa in favore dei dipendenti e amministratori della Regione Puglia coinvolti in procedimenti giudiziari per responsabilità civile, penale o amministrativa-contabile. Adozione...... 12406

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1931
Nodo di Bari: Bari Sud (Tratta Bari Centrale - Bari Torre a Mare). Progetto esecutivo delle varianti al progetto definitivo - Rilascio parere - Attestazione sussistenza condizioni e informativa ex art. 169, commi 3 e 4, Dlgs. n. 163/2006...... 12413

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1932
Adempimenti ex art. 20 D.lgs. 175/2016 - Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione 2021 e Revisione Periodica delle partecipazioni 2022..... 12441

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1933
Società controllata Aeroporti di Puglia S.p.A. - Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea straordinaria dei soci del 21 dicembre 2023 in seconda convocazione. 12445

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1934
“R.P. / OMISSIS” - autorizzazione e approvazione dello schema di atto di definizione bonaria della esposizione debitoria. 12451

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1935
Immobile regionale di Bruxelles Rue du Trone 62: destinazione della stanza n. 4 a finalità istituzionali. Cessazione della Convenzione di concessione d’uso in favore di EUREGHA...... 12457

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1936
Accordo di cooperazione in materia di tasse automobilistiche regionali. Proroga del Disciplinare tra Regione Puglia e l’Automobile Club d’Italia approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1082/2021 ai sensi dell’articolo 51 del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2019, n. 157. Approvazione del prospetto di previsione dei costi da rimborsare dal 01 gennaio 2024 al 31 dicembre 2024. 12461

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1937
L.R. n. 32 del 29.12.2022, art. 116, co. 1 - “Intervento pilota di prevenzione e contrasto del disagio”. ENTE: PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO - CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI “RISTRUTTURAZIONE O COMPLETAMENTO DI EDIFICI E RELATIVE PERTINENZE - LOTTO 1: TEATRO PARROCCHIALE”, IN MANDURIA (TA). 12470

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1938
POC Puglia 2014-2020, Azione 11.2 “Qualificazione ed empowerment delle istituzioni degli operatori, degli stakeholders della PA”. Protocollo d’intesa tra la Regione Puglia e la Guardia di Finanza - Comando regionale della Puglia (D.G.R. nn. 1911/2018, 2347/2019 e 1628/2022). Approvazione schema di Addendum. 12477

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1939
Contributi alle aree protette regionali per realizzazione di azioni di monitoraggio su habitat e specie. Definizione criteri e modalità...... 12487

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1940
L.R. 24/2012 e ss.mm.ii. 3 D.G.R. 2147/2012, D.G.R. 1642/2015 e D.G.R. 1405/2023. Modifica perimetrazione Ambiti di Raccolta Ottimale ARO BT/1 e ARO BT/2 12494

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1941
Aggiornamento dei limiti di costo per gli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata e parziale modifica della Deliberazione del Consiglio regionale n. 76 del 02 maggio 1996...... 12500

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1942
Programma “Interreg I.P.A. SOUTH ADRIATIC” ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO 2021-2027”. Presa d’atto e avvio del Progetto “South Adriatic -SA SKILLS”. Istituzione della Struttura denominata “Coordinamento e monitoraggio Agenda per il lavoro 2021-2027 - Gestione dei progetti regionali Interreg South Adriatic SKILLS”. Presa d’atto del Progetto “Supporting the Governance of a cb eqf 5 educational system”...... 12527

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1943
Conferimento incarico di direzione della Sezione Economia della Cultura afferente al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio..... 12538

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1944
Conferimento incarico di direzione della Sezione Transizione Energetica afferente al Dipartimento Sviluppo Economico..... 12542

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1946
POR Puglia FESR 2014/2020-FSC-APQ Sviluppo Locale 2007-2013. Titolo II - Capo 3 "Aiuti agli investimenti delle PMI"-D.D. n.2487/2014 e Capo 6 "Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero"-D.D. n.280/2015. Avvisi "per la pres. delle istanze di accesso ai sensi dell'art.6 del Reg. gen. dei regimi di aiuto in es. n.17/2014" e ss.mm.ii. Determinazione valore Spread per l'anno 2024 12546

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1947
L.R. 15 giugno 2023, n. 17 "Riconoscimento delle Isole Tremiti come luogo di libertà, integrazione europea, memoria, cultura, incanto e leggenda". Destinazione delle risorse di cui all'art. 6 nell'ambito dello sviluppo e miglioramento della mobilità pubblica per facilitare l'accessibilità ai luoghi di maggiore interesse dell'arcipelago. Disposizioni attuative. 12550

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1948
Programma di Investimento finalizzato all'attrezzaggio del parco rotabile destinato al TPRL. Atto di indirizzo relativo ai criteri di assegnazione..... 12556

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1950
Istituzione della Cabina di Regia prevista dall'Accordo in Conferenza unificata del 28 aprile 2022 per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per l'inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale. 12562

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1951
D.G.R. 1833/2023 Intesa Famiglia - Conferenza Unificata 26 Luglio 2023 - D.M. 1 Agosto 2023 "Riparto del Fondo per le Politiche della Famiglia, anno 2023" - Approvazione Programma attuativo. Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 e 6 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii per iscrizione risorse. 12568

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1952
Attribuzione delle funzioni vicarie ad interim della Struttura di Progetto Interreg Management Structure afferente al Dipartimento Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 24, comma 5 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22..... 12576

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2023, n. 1953
POR PUGLIA 2014-2020 - Azione 6.4 - "Integrazione e rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio della risorsa idrica". Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei 2016 - 2021. Attuazione DGR n.1406/2016 e n. 1908/2020: Presa d'atto relazioni finali e approvazione della classificazione dello stato chimico e quantitativo dei corpi idrici sotterranei regionali. 12580

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2023, n. 1954
Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ex art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14) - incidente stradale fauna selvatica del 17.11.22 in agro di Chieuti...... 12860

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2023, n. 1955
Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ex art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14) - incidente stradale fauna selvatica del 24.05.23 nel comune di Lecce. 12865

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2023, n. 1956
Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ex art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14) - incidente stradale fauna selvatica del 23.12.22 in agro di Andria. 12870

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2023, n. 1957
Sostegno agli interventi per la messa in sicurezza di discariche di rifiuti solidi urbani in stato di emergenza. Disposizioni in favore del Comune di Giovinazzo e del Comune di Conversano..... 12875

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2023, n. 1958
Sistema di monitoraggio ambientale integrato nel territorio della città di Barletta (BT). Disposizione in favore della Provincia di Barletta-Andria-Trani..... 12887

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2023, n. 1959
Prosecuzione Comando presso la Regione Puglia - Segreteria particolare Assessore Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste di Pugliese Antonio, dipendente della ASL BA. 12894

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2023, n. 1960
Prosecuzione comando presso la Regione Puglia - Segreteria particolare del Consigliere Segretario del Consiglio Regionale della Puglia, del sig. Tonino Colelli, dipendente della ASL Foggia. 12898

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2023, n. 1961
Prosecuzione comando presso la Regione Puglia - Segreteria particolare Vice Presidente del Consiglio Regionale della Puglia, del sig. Michele Di Virgilio, dipendente della ASL Foggia. 12902

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2023, n. 1962
Fondo Sanitario Regionale anno 2023: iscrizione altre somme vincolate. Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2023 ai sensi del D.Lgs. 118/2011. Secondo provvedimento. 12906

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2023, n. 1963
Recepimento del nuovo tariffario regionale delle prestazioni specialistiche ambulatoriali definite con D.M. 23 giugno 2023 – avente ad oggetto: "Definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica" - Parziale modifica ed integrazione della DGR n.403 del 15 marzo 2021 12913

Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 febbraio 2024, n. 67
Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 50 del 08.02.2024 recante "L.R. n. 29 del 24 luglio 2017, art. 5 comma 4 - Nomina Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.)" - Decorrenza incarico. 12994

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 14 febbraio 2024, n. 38

Peste Suina Africana (PSA) - Modifica D.G.R. 1140/2022 nell'Allegato A) PRIU - Capitolo "PIANO DI PRELIEVO" paragrafo "PRELIEVO NEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA" 12995

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 dicembre 2023, n. 1902

"Legge Regionale n. 26/2013, art. 25 "Norme in materia di controlli". Nuove Linee di indirizzo per le società controllate e le società in house della Regione Puglia.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e dal Segretario Generale della Presidenza riferisce quanto segue.

Com'è noto la Regione Puglia detiene partecipazioni di controllo nelle seguenti società:

1. InnovaPuglia S.p.A., Società *in house* (controllata al 100% da Regione Puglia);
2. PugliaSviluppo S.p.A., Società *in house* (controllata al 100% da Regione Puglia);
3. Acquedotto Pugliese S.p.A. (controllata al 100% da Regione Puglia);
4. Puglia Valore immobiliare s.r.l., Società di cartolarizzazione (controllata al 100% da Regione Puglia);
5. Aeroporti di Puglia S.p.A. (controllata al 99,59% dalla Regione Puglia);
6. Terme di Santa Cesarea S.p.A. (controllata al 50,49% dalla Regione Puglia).

La L.R. n. 26/2013 - *Norme in materia di controlli* - dispone, all'art. 25, che alla Regione Puglia competono le azioni di coordinamento, programmazione e controllo delle società controllate, delle Agenzie, aziende sanitarie, autorità regionali, fondazioni, organismi ed enti comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica dei quali la Regione detiene il controllo e, per tali finalità, esercita il proprio ruolo di indirizzo emanando istruzioni, regolamenti, linee guida e indicazioni operative.

In particolare, per le Società in *house* e le Società controllate (di seguito Società), la "*governance*" è esercitata dalla Giunta regionale e dalle strutture amministrative competenti *ratione materiae*, attraverso attività di esame, indirizzo e verifica.

In considerazione della circostanza che, in relazione alle specifiche attività svolte dalle precitate Società, vi sono diverse strutture amministrative regionali coinvolte nelle funzioni di monitoraggio e controllo di natura trasversale, la Giunta regionale, al fine di garantire una maggiore omogeneità regolamentare ed un più organico raccordo operativo, con deliberazione n. 812/2014 *"Legge Regionale n. 26/2013, art. 25 "Norme in materia di controlli". Linee di indirizzo per le società controllate e le società in house della Regione Puglia"*, ha approvato le Linee di indirizzo per le precitate Società.

Tanto premesso, in attuazione dell'art. 16 della legge delega n. 124/2015 c.d. legge Madia è stato emanato il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*" (di seguito Testo Unico o TUSP) in vigore dal 23 settembre 2016, aggiornato da ultimo dalla Legge n. 197 del 29 dicembre 2022, il quale detta fra le altre, specifiche norme da applicarsi alle società in controllo pubblico definendo, al contempo, alcuni adempimenti in capo alle Amministrazioni controllanti.

Ad integrare la normativa è intervenuto il D.lgs. n. 50/2016, recante "*Il Codice dei contratti pubblici*", che ha recepito la nuova disciplina in materia di "*in house providing*" dettata dalle Direttive UE nn. 23, 24 e 25 del 2014, in materia di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali, successivamente novellato dal D. Lgs. n. 36/2023, "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"*.

A seguito, pertanto, dell'evoluzione del quadro normativo nazionale di riferimento, si rende opportuno attualizzare le previsioni di cui alla DGR n. 812/2014, applicabili, a decorrere dall'esercizio 2024 e fino all'emanazione di nuove disposizioni, alle Società controllate dalla Regione Puglia dettagliate nelle "Nuove *Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.r. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle società controllate e delle società in house*.", allegato A) al presente documento per farne parte integrante e sostanziale, ripartendo altresì la competenza *ratione materiae* tra le diverse Direzioni di Dipartimento, come di seguito individuate:

Società Controllata	**Dipartimento Competente**
InnovaPuglia S.p.A.	Dipartimento Sviluppo Economico
PugliaSviluppo S.p.A.	Dipartimento Sviluppo Economico
Acquedotto Pugliese S.p.A.	Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Aeroporti di Puglia S.p.A.	Dipartimento Mobilità
Puglia Valore immobiliare Società di Cartolarizzazione s.r.l.	Segreteria Generale della Presidenza
Terme di Santa Cesarea S.p.a.	Dipartimento Sviluppo Economico

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico -finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a) e g) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di approvare le "Nuove *Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.r. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle società controllate e delle società in house*", di cui all'Allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2. di demandare la competenza *ratione materiae* alle diverse Direzioni di Dipartimento, come individuate in narrativa;
3. di autorizzare la Sezione Raccordo al Sistema Regionale, quale struttura competente in materia di controlli sugli enti partecipati, a predisporre ed approvare appositi modelli contenenti le informazioni ed i dati ritenuti utili a presidiare la corretta gestione delle società controllate e partecipate;
4. di stabilire che l'applicazione delle nuove Linee di Indirizzo decorrerà a partire dall'esercizio 2024;
5. di dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di notificare il presente provvedimento alle Società *in house* e controllate della Regione Puglia, ai Direttori di Dipartimento competenti per materia, al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione e al Responsabile regionale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZA ISTRUTTORIE.

Il Funzionario Istruttore
P.O. Assistente specialista controlli
organismi e società partecipate
(Federica Bozzo)

Il Dirigente della Sezione
Raccordo al Sistema Regionale
(Giuseppe D. Savino)

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTE le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che qui si intende integralmente riportata e, per l'effetto:

1. di approvare le "Nuove *Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.r. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle società controllate e delle società in house*", di cui all'Allegato A) al presente provvedimento per farne parte

integrante e sostanziale;

2. di demandare la competenza *ratione materiae* alle diverse Direzioni di Dipartimento, come individuate in narrativa;
3. di autorizzare la Sezione Raccordo al Sistema Regionale, quale struttura competente in materia di controlli sugli enti partecipati, a predisporre ed approvare appositi modelli contenenti le informazioni ed i dati ritenuti utili a presidiare la corretta gestione delle società controllate e partecipate;
4. di stabilire che l'applicazione delle nuove Linee di Indirizzo decorrerà a partire dall'esercizio 2024;
5. di dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di notificare il presente provvedimento alle Società *in house* e controllate della Regione Puglia, ai Direttori di Dipartimento competenti per materia, al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione e al Responsabile regionale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

Regione Puglia

Allegato A)

GIUSEPPE
DOMENICO
SAVINO
15.12.2023
12:21:58
UTC

Nuove Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle società controllate e delle società in house

Art. 1
Campo di applicazione

1. Nel rispetto dei principi di cui allo Statuto regionale, in particolare dell'art. 44, comma 4, lett. d) dello Statuto, la Regione Puglia esercita la vigilanza sulle Società controllate e sulle Società *in house*.

2. In attuazione dell'art. 25 della L.r. n. 26/2013 le presenti linee dettano gli indirizzi per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia sulle Società controllate e sulle Società *in house*, affinché nel rispetto della normativa europea e nazionale di settore, perseguano i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza, nonché, per le società *in house*, di pareggio di bilancio**.**

3. La Regione Puglia conforma l'esercizio dei diritti di socio ai principi di cui alle presenti disposizioni anche nelle società nelle quali la partecipazione non consente il controllo.

Art. 2
Definizioni

1. Ferma restando la competenza del legislatore nazionale, a meri fini di chiarezza normativa si forniscono le seguenti definizioni per la delimitazione del campo di applicazione delle presenti disposizioni.

2. Sono **Società controllate** quelle nelle quali la Regione detenga in toto o in misura maggioritaria il capitale sociale e nelle quali eserciti un potere di controllo nei confronti dell'organo assembleare della società, secondo la nozione stabilita dall'art. 2359, del Codice Civile.

3. Sono **Società *in house*** quelle nelle quali la Regione esercita il controllo analogo, in conformità ai principi stabiliti dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea e nelle quali la Regione detiene la totalità del capitale sociale ovvero una quota nelle ipotesi di Società *in house* a partecipazione pubblica plurisoggettiva.

4. Ai fini dell'attuazione del controllo analogo la Regione:
    a) svolge funzioni di indirizzo, indicando gli obiettivi strategici e operativi e dettando le eventuali direttive generali per raggiungerli;
    b) esercita attività di controllo forte, con poteri di ispezione e verifica, che si traduce in un potere assoluto di direzione, coordinamento e supervisione delle attività finanziarie e gestionali, anche dell'attività ordinaria.

5. Sono **Società partecipate** quelle nelle quali la Regione detiene una quota di partecipazione non maggioritaria e che comunque non garantisce il controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

Art. 3
Sistema di Governance

1. La *governance* delle Società *in house* e controllate viene esercitata nel rispetto del riparto di competenze tra Giunta regionale e struttura/organo amministrativa/o.

2. L'esercizio delle attività amministrative è assegnato alle Direzioni di Dipartimento competenti *ratione materiae,* le quali operano, d'intesa con la struttura regionale cui sono attribuite le funzioni di programmazione, monitoraggio, controllo e audit nei confronti delle Società controllate e *in house*.

3. La *governance* delle Società controllate e delle Società *in house* si conforma ai seguenti principi:
    a. conformità dello Statuto al dettato normativo vigente;
    b. contenimento dei costi interni e miglioramento della efficienza;
    c. attuazione di procedure di verifica e revisione della spesa per il miglioramento dei risultati di gestione;
    d. perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario, anche attraverso iniziative idonee allo scopo in un'ottica di armonizzazione e consolidamento con l'Amministrazione regionale;
    e. per le sole Società in *house*, svolgimento in via esclusiva di attività strumentali alle finalità dell'Ente Regione o comunque previste dalla normativa vigente per dette tipologie di società;
    f. indirizzi in materia di politiche retributive, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 175/2016;
    g. vincoli in materia di reclutamento del personale e conferimento incarichi, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 175/2016;
    h. affidamenti di contratti pubblici per l'acquisizione di servizi e forniture e per l'affidamento di lavori.

4. Gli organi di amministrazione e di direzione delle Società *in house* e delle Società controllate uniformano la propria attività ai principi di cui al comma 3.

5. Nell'ipotesi di Società *in house* a partecipazione pubblica plurisoggettiva, la *governance* al fine del controllo analogo è esercitata dalla Regione Puglia previa intesa con gli altri soci. Le intese si conformano, compatibilmente con l'assetto societario, alle disposizioni di cui alle presenti Linee di indirizzo.

6. Le strutture regionali competenti, per peculiari esigenze istruttorie, si avvalgono del supporto dell'Avvocatura regionale nonché del competente Dipartimento in materia di personale.

Articolo 4
Controlli ex ante e contestuali

1. Le Direzioni di Dipartimento competenti *ratione materiae* assegnano ad una struttura amministrativa incardinata al proprio interno le funzioni di indirizzo e di programmazione sui seguenti ambiti di attività:
    a) verifica della coerenza dei piani industriali pluriennali con la *mission* dell'ente e le linee programmatiche adottate dal governo regionale;
    b) verifica del piano annuale delle attività;
    c) controllo preventivo della consistenza del budget in relazione alle risorse assegnate in sede di bilancio regionale per il corrispondente esercizio;
    d) monitoraggio periodico dello stato di attuazione degli obiettivi strategici ed obiettivi gestionali assegnati al fine di verificarne il loro raggiungimento.

2. La struttura regionale competente in materia di controlli sugli enti partecipati opera d'intesa con le strutture indicate ai precedenti commi e cura, in particolare, le istruttorie relative a:
    a) approvazione del budget economico e del bilancio di esercizio;
    b) definizione delle dinamiche contabili che incidono sul patrimonio;
    c) monitoraggio, almeno semestrale, della situazione economica e finanziaria delle Società;
    d) controllo ed autorizzazione preventiva alla realizzazione delle "*operazioni rilevanti*" di cui al successivo art.5, comma 3, lettere b), c), d), e), f), g);
    e) monitoraggio inerente la programmazione del Piano dei Fabbisogni pluriennale delle Società e aggiornamento del Piano annuale di cui esso si compone, anche con il supporto tecnico-amministrativo del Dipartimento competente in materia di personale;
    f) vigilanza sulla regolare applicazione delle norme comunitarie, nazionali e regionali.

Articolo 5
Operazioni rilevanti

1. Fermi restando i poteri esercitati come socio in base al codice civile, alle leggi speciali e ai singoli statuti societari, la Regione esercita specifici poteri secondo le modalità di cui ai commi successivi sulle operazioni rilevanti di cui art. 25, comma 2 lett. b) della L.r. n. 26/2013.

2. Sono da ritenersi rilevanti le operazioni che determinano un impatto significativo sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società.

3. Rispondono al criterio di cui al comma 2 e sono operazioni rilevanti i seguenti atti:
    a) il bilancio di esercizio;
    b) il piano industriale triennale;
    c) l'affidamento del servizio di tesoreria;
    d) l'alienazione o dismissioni di immobili;
    e) i contratti collettivi aziendali;
    f) le operazioni che comportino una spesa superiore al 25% del patrimonio netto della società;
    g) i contratti o convenzioni di finanziamento con istituti di credito di importo superiore al 30% del patrimonio netto della società.

4. Per le Società *in house* la Giunta regionale approva preventivamente gli atti di cui al comma 3, lettere b), c), d), e), f), g), sulla base dell'attività istruttoria svolta dalla Direzione di Dipartimento competente *ratione materiae*, in raccordo con la struttura regionale competente in materia di controlli sugli enti partecipati. A tal fine la Società provvede alla trasmissione degli atti alla Direzione di Dipartimento afferente, la quale provvede entro i successivi 30 giorni.

5. Le Società *in house*, relativamente agli atti di cui al comma 3, lettere b), c), d), e), f), g), a seguito della preventiva approvazione da parte della Giunta regionale, provvedono alla relativa adozione e, nei successivi 5 giorni, trasmettono, alla struttura regionale competente in materia di controlli sugli enti partecipati e alla afferente Direzione di Dipartimento, una informativa in merito.

6. Le Società *in house* e le Società controllate sono tenute alla comunicazione del documento di budget annuale alla Direzione di Dipartimento competente *ratione materiae*, che provvede ad approvarlo entro 30 gg. dalla ricezione.

7. Per le Società controllate la Giunta regionale approva preventivamente gli atti di cui al comma 3, lettere b), c), d), e), sulla base dell'attività istruttoria svolta dalla struttura regionale competente in materia di controlli sugli enti partecipati congiuntamente con la Direzione di Dipartimento afferente. A tal fine la Società provvede alla trasmissione degli atti alla Direzione di Dipartimento competente, la quale provvede entro i successivi 30 giorni.

8. Le Società controllate relativamente agli atti di cui al comma 3, lettere b), c), d), e), a seguito della preventiva approvazione da parte della Giunta regionale, provvedono alla relativa adozione e, nei successivi 5 giorni, trasmettono, alla struttura regionale competente in materia di controlli sugli enti partecipati e alla afferente Direzione di Dipartimento, una informativa in merito.

9. Per le Società *in house* e per le Società controllate, relativamente al Bilancio di esercizio, la Giunta regionale, a seguito di preventiva istruttoria svolta dalla struttura regionale competente in materia di controlli sugli enti partecipati, formula indirizzi per la partecipazione all'Assemblea dei soci per la conseguente adozione dell'atto deliberativo.

10. L'adozione di atti costituenti operazioni rilevanti in mancanza di approvazione da parte della Giunta, costituisce giusta causa per la revoca del mandato dell'organo di amministrazione, fatte salve eventuali azioni di responsabilità.

Articolo 6
Armonizzazione di sistemi contabili

1. In aderenza alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 118/2011 ed al fine di adottare metodologie e sistemi informativi omogenei per assicurare il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici in linea con le direttive dell'Unione Europea, le Società *in house* e le Società controllate procedono ai necessari adeguamenti a seguito di specifiche indicazioni operative fornite dalla Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria svolta d'intesa dalle strutture regionali competenti *ratione materiae*.

Articolo 7
Organo amministrativo ed Organo di controllo

1. L'amministrazione delle Società controllate e di quelle *in house* è affidata ad un Organo amministrativo la cui composizione varia da 1 a 5 membri, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 11, commi 2 e 3, del d.lgs. n. 175/2016 e s.m.i. I Collegi Sindacali sono composti da 3 membri effettivi e 2 supplenti.

2. Le designazioni negli organi di amministrazione e di controllo nelle Società *in house* e nelle Società controllate e partecipate sono di competenza della Giunta Regionale. Le persone designate negli organi di amministrazione e di controllo sono individuate fra persone che possiedono requisiti di onorabilità e autonomia, nonché adeguate e comprovate competenze ed esperienze professionali tecniche, amministrative, giuridiche, contabili o aziendali nel settore di attività di ciascuna Società.

3. Nel caso di nomina di un consiglio di amministrazione, si procede, a seconda dei casi, ai sensi dell'art.11, comma 3, del d.lgs. n.175/2016 e s.m.i..

4. Le nomine relative agli amministratori devono essere effettuate, inoltre, nel rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi previste dal d. lgs. n. 39/2013.

5. Non possono essere nominati amministratori i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti. Qualora siano dipendenti della società controllante, in virtù del principio di onnicomprensività della retribuzione, essi hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza.

6. Coloro che abbiano un rapporto di lavoro con la società controllata e che sono allo stesso tempo componenti degli organi di amministrazione della società con cui è instaurato il rapporto di lavoro, sono collocati in aspettativa non retribuita con sospensione della loro iscrizione ai competenti istituti di previdenza e assistenza, salvo che non rinuncino ai compensi dovuti a qualsiasi titolo come amministratore.

7. Le designazioni negli organi di amministrazione e di controllo nelle Società *in house* e nelle Società controllate e partecipate vanno effettuate nel rispetto del principio di equilibrio di genere, in ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni dell'art. 11, comma 4, del d.l.gs. n. 175/2016 e s.m.i., dell'art. 6, della Legge n. 162/2021, e, da ultimo, dall'art.13 della Legge Regionale n.35/2021.

Articolo 8
Compensi degli Organi

1. La determinazione dei compensi da corrispondere agli organi amministrativi è disciplinata dall'art.11, commi 6 e 7, del d.lgs. n. 175/2016. In coerenza con gli obblighi di contenimento e revisione della spesa pubblica, nonché in relazione alle modalità di quantificazione dei compensi degli amministratori delle società improntati su criteri oggettivi, misurabili e correlati al merito, la

Giunta Regionale all'atto della designazione determina l'ammontare del compenso complessivo, dell'organo di amministrazione.

2. Fermo restando l'ammontare del compenso complessivo determinato con le modalità di cui al punto precedente, in caso di nomina di organo di amministrazione collegiale ai sensi dell'art.11 comma 7 del d.lgs. n. 175/2016 il compenso, di cui al comma 1, è ripartito – proporzionalmente ed in ragione delle deleghe e dei poteri attribuiti – fra i componenti dell'organo medesimo, tenendo conto delle responsabilità e del ruolo attribuito.

3. Ai sensi della normativa vigente il compenso determinato in base ai commi 1 e 2 è sottoposto all'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci.

4. I compensi annui lordi del Presidente e dei componenti degli organi di controllo sono determinati in conformità al disposto normativo previsto dalla Legge n. 49 del 21 aprile 2023 recante "*Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali*" ed avendo a riferimento i parametri fissati con Decreto Ministero Giustizia 20 luglio 2012 n. 140 (pubblicato in G.U.R.I. 22 agosto 2012 n. 195), e tenendo comunque conto della riduzione di cui al comma 2, art. 8, L. R. n.1 del 4 gennaio 2011. Resta salva la facoltà riconosciuta a ciascuna Società, nei limiti della propria autonomia regolamentare, e nel rispetto delle vigenti previsioni di legge, di individuare autonomamente la modalità di determinazione del rimborso delle spese sostenute dall'Organo dei Revisori, nello svolgimento delle proprie funzioni.

Art. 9
Direttore Generale

1. Il Direttore Generale, ove tale figura sia prevista, va individuato con procedure selettive fra persone che possiedano adeguate e comprovate competenze ed esperienze professionali tecniche, amministrative, giuridiche, contabili o aziendali nel settore di attività di ciascuna Società.

2. La retribuzione del Direttore Generale non è di norma superiore al trattamento economico complessivo, ivi compresa la quota di indennità variabile, riconosciuto alle strutture di vertice amministrativo della Regione.

3. L'Organo deputato, in sede di designazione può, con provvedimento motivato rispetto alla complessità delle funzioni, derogare ai suddetti limiti.

Articolo 10
Linee guida per l'adozione di Modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001

1. Le Società *in house* e le Società controllate conformano il proprio modello di organizzazione di cui al D. Lgs. n. 231 del 8 giugno 2001 e s.m.i. alle linee guida regionali, prevedendo in particolare
    - un codice etico in cui sono rappresentati i principi generali di trasparenza, correttezza e lealtà ai quali si ispira lo svolgimento e la conduzione degli affari e dell'attività;

- un sistema di controllo interno volto a monitorare costantemente il raggiungimento degli obiettivi di efficienza e di efficacia operativa e di affidabilità delle informazioni finanziarie e gestionali, nonché il rispetto delle leggi e dei regolamenti;
- le linee di condotta al fine di introdurre regole specifiche per evitare la costituzione di situazioni ambientali favorevoli alla commissioni di illeciti, nonché a salvaguardia del patrimonio sociale;
- schemi di controllo interno elaborati per tutti i processi operativi ad alto e medio rischio e per i processi strumentali; tali schemi si sostanziano in un complesso di regole volte ad individuare le principali fasi di ogni processo, i possibili illeciti che possono essere commessi in relazione ai singoli processi, le specifiche attività di controllo per prevenire tali rischi, nonché appositi flussi informativi verso la struttura regionale competente al fine di evidenziare situazioni di eventuale inosservanza delle procedure stabilite nei modelli di organizzazione;
- un Organismo di Vigilanza.

2. I componenti dell'Organismo di Vigilanza, di cui al D.lgs. n. 231/2001, devono essere individuati con procedure che garantiscano la trasparenza; il compenso annuo lordo per l'intero Organismo di Vigilanza, omnicomprensivo di rimborso spese e oneri, agli stessi riconosciuto non potrà in alcun caso essere superiore al 25% della retribuzione del Direttore Generale così come fissata dal comma 2 dell'art. 9, esclusa l'indennità variabile.

Articolo 11
Appalti

1. Le Società controllate e le Società *in house* sono tenute al rispetto delle disposizioni di cui D.Lgs.n.36/2023 , e s.m.i.

2. Le società di cui al comma 1 comunicano l'avvenuta approvazione del programma triennale di acquisizione di beni e servizi e del programma triennale di affidamento dei lavori, con relativi aggiornamenti annuali, alla struttura regionale competente in materia di controlli sugli enti partecipati. Quest'ultima, d'intesa con la struttura regionale competente in materia di appalti, può proporre modifiche o integrazioni nei 20 giorni successivi alla trasmissione.

3. Le Società controllate e le Società *in house* sono tenute alla pubblicazione sul proprio sito web istituzionale e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.36/2023, art. 37, e del D. Lgs n.33/2013:
   - del programma triennale di acquisizione di beni e servizi e del programma triennale di affidamento dei lavori, con relativi aggiornamenti annuali;
   - di tutte le informazioni relative ai procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento e l'esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture (in particolare: CIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero degli offerenti che hanno partecipato al

procedimento, aggiudicatario, importo della aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura, importo delle somme liquidate.

Articolo 12
Trasparenza e Anticorruzione

1. Le Società controllate e le Società *in house* pongono in essere gli adempimenti di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione") in materia di trasparenza e anticorruzione, raccordandosi con il Responsabile regionale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

2. Le Società *in house* trasmettono, prima della adozione da parte dei competenti organi statutari, al Responsabile regionale in materia, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e i relativi aggiornamenti. Il Responsabile regionale può proporre modifiche o integrazioni nei 20 giorni successivi alla trasmissione.

3. Le Società di cui al comma 1 trasmettono al Responsabile regionale in materia la comunicazione sugli adempimenti posti essere in attuazione del Piano.

4. Lo scambio di informazioni ed il coordinamento di buone pratiche, misure di prevenzione e programmi di formazione viene assicurato dal Network Istituzionale dei Responsabili della Prevenzione della Corruzione, di cui all'Elaborato II, paragrafo 4, del PTPC approvato con DGR n. 66 del 4 febbraio 2014.

Articolo 13
Disposizioni relative al personale. Rinvio

1. In attuazione delle politiche di contenimento e razionalizzazione della spesa di personale stabilite dalla normativa nazionale, per la disciplina del personale delle Società *in house* e delle Società controllate si rinvia alle Direttive in materia di spese di funzionamento adottate dalla Giunta regionale.

2. Le Società controllate e le Società *in house* garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, in sede di contrattazione di secondo livello, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del d.lgs. n. 175/2016.

Articolo 14
Monitoraggio e controllo

1. AI fine di assicurare la vigilanza sull'andamento delle Società *in house* e sulle Società controllate, queste trasmettono alla struttura regionale competente in materia di controlli sugli enti partecipati della Regione:
    a) le informative e la comunicazione di cui ai commi 5, 6, 8 e 9 dell'art. 5;
    b) eventuali informative da parte degli organi di controllo interni ed esterni in merito a rilievi di particolare criticità connesse all'esercizio delle attività di controllo;
    c) l'informativa sulla gestione del sistema di deleghe e procure;
    d) l'informativa sui contenziosi di particolare rilievo.

2. La Struttura regionale competente in materia di controlli sugli enti partecipati:
    a) dispone la verifica del rispetto dei vincoli in materia di requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia per gli organi di amministrazione, direzione e controllo;
    b) verifica il rispetto delle disposizioni sui limiti in materia di remunerazioni degli organi di amministrazione, direzione e controllo;
    c) monitora e verifica il rispetto delle disposizioni di cui agli articoli precedenti, nonché la conformità dell'operatività delle Società controllate con la normativa di riferimento;
    d) effettua il monitoraggio sui procedimenti deliberativi di maggior rilievo che interessano:
        - gli organi statutari amministrativi e di controllo;
        - la gestione del sistema di deleghe e procure.

3. Le Società *in house*, al fine dell'esercizio del controllo analogo da parte della Regione, trasmettono alla struttura regionale competente in materia di controlli sull'attività contrattuale, copia degli atti relativi all'affidamento di lavori, servizi e forniture di valore superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, ai sensi del vigente Codice dei Contratti pubblici; la suddetta struttura effettua controlli con cadenza periodica e segnala eventuali irregolarità alla struttura regionale competente in materia di controlli sugli enti partecipati.

4. Fermi restando i diritti del socio, per lo svolgimento dei compiti di monitoraggio e controllo sulle *Società in house*, la competente struttura regionale in materia di controlli sugli enti partecipati può acquisire – anche a campione - i verbali degli organi di amministrazione e le verbalizzazioni delle riunioni del Collegio sindacale. Può altresì richiedere specifiche relazioni, disporre verifiche ed ispezioni ed acquisire documentazione**.**

5. In caso di motivata necessità, i poteri di cui al comma 4 possono essere esercitati dalla medesima struttura regionale anche sulle Società controllate.

6. In attuazione del co. 6 dell'art. 25 della L. R. n. 26/2013, gli organismi di revisione e certificazione contabile, operanti nella vigilanza sulle Società controllate e sulle Società *in house*, trasmettono, nel termine perentorio di cinque giorni dalla data di adozione, i propri verbali, pareri e conclusioni, comunque denominati, che contengano rilievi sulla gestione contabile o formulino osservazioni sulla regolarità dell'attività con riferimento a norme di legge e principi di buona amministrazione, alla struttura regionale competente in materia di controlli sugli enti partecipati, affinché curi l'istruttoria amministrativa per la Giunta regionale.

7. La struttura competente in materia di controlli sugli enti partecipati riferisce alla Giunta regionale, con cadenza almeno semestrale e, comunque, ogni volta che le circostanze lo richiedano, in ordine alle attività di monitoraggio e controllo di cui ai precedenti commi.

8. Il mancato adempimento degli obblighi di trasmissione documentale di cui ai commi 1, 3, 4, 5, 6 ovvero la trasmissione di documentazione non veritiera e/o incompleta da parte delle società costituisce giusta causa per la revoca del mandato dell'organo di amministrazione, fatte salve eventuali azioni di responsabilità.

Articolo 15
Inadempimenti e sanzioni

1. L'inosservanza delle presenti Linee di Indirizzo da parte dell'organo amministrativo si configura come ipotesi di responsabilità amministrativo-gestionale e rappresenta giusta causa ai fini della revoca del mandato.

2. I Collegi Sindacali sono tenuti a vigilare sull'osservanza di quanto previsto dal presente atto di indirizzo ed a procedere in caso di inadempimento, alle segnalazioni di cui all'art. 25 della L.R. n. 26/2013 alla competente struttura regionale in materia di controlli sugli enti partecipati, oltre che a quanto previsto dalle norme civilistiche in materia.

Articolo 16
Procedure di verifica

1. La struttura competente in materia di controlli sugli enti partecipati, nell'ambito della propria attività dispone, con cadenza periodica, ulteriori verifiche di natura amministrativo-contabile, mediante compilazione di report sull'andamento finanziario in corso d'anno.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1917

Legge n. 311/2004, art. 1, commi 436 e 437 come sostituiti dal comma 223 dell'art. 2 della Legge 191/2009 - Mancato interesse all'esercizio del diritto di opzione all'acquisto di beni di proprietà dello Stato.

L'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e Patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e tutela delle acque, Sport per tutti, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario Posizione Organizzativa "Gestione amministrativa del patrimonio" e confermata dal Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

Visti:

- I commi 436 e 437 dell'art. 1 della L. 30/12/2004, n. 311, come sostituiti dal comma 223 dell'art. 2 della L. 23/12/2009, n. 191, relativamente ai beni immobili di proprietà dello Stato i quali stabiliscono:
comma 436: "*L'Agenzia del demanio può alienare beni immobili di proprietà dello Stato, singolarmente o in blocco: a) mediante trattativa privata, se di valore unitario o complessivo non superiore ad euro 400.000; b) mediante asta pubblica ovvero invito pubblico ad offrire, se di valore unitario o complessivo superiore ad euro 400.000, e, qualora non aggiudicati, mediante trattativa privata …..omissis*"; comma 437: "*Per le alienazioni di cui al comma 436 è riconosciuto in favore delle regioni e degli enti locali territoriali, sul cui territorio insistono gli immobili in vendita, il diritto di opzione all'acquisto entro il termine di quindici giorni dal ricevimento della determinazione a vendere comunicata dall'Agenzia del Demanio prima dell'avvio delle procedure. In caso di vendita con procedura ad offerta libera, spetta in via prioritaria alle regioni e agli enti locali territoriali il diritto di prelazione all'acquisto, da esercitare nel corso della procedura di vendita*".
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Premesso che:

- L'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Puglia e Basilicata, in applicazione della suddetta normativa, ha chiesto anche alla Regione Puglia di formulare l'eventuale esercizio del diritto di opzione all'acquisto dell'immobile di seguito descritto al prezzo indicato:

1) Comunicazione dell'Agenzia del Demanio prot. n. 20154 del 16.11.2023, acquisita al protocollo regionale n. AOO_108/20/11/2023/014150:

Scheda n. BAB0997

Comune di Barletta (BT)

Descrizione: area scoperta posta al piano terra, pertinenza del fabbricato con accesso da Via Enrico Fermi 35 e 47, avente funzione di lastrico solare e copertura dei sottostanti locali adibiti ad autorimessa e deposito, a cui si accede da una strada privata, parallela a Via Fermi, nonché da tale ultima via attraverso due ingressi pedonali. Su di esso insistono n. 6 torrini come prese d'aria e lucernari dell'interrato. La consistenza catastale è di 1.040 mq.

Stato: Il terreno risulta in scarso stato manutentivo;

Dati catastali: C.T. fg. 86 p.lla 1708 sub. 131

Prezzo: € 9.400,00 (novemilaquattrocento/00).

Considerato che:

- Per tali immobili non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali, stante l'ubicazione in zone dove non necessita reperire immobili per attività di pubblico interesse regionale e, pertanto, non appare opportuno esercitare il diritto di opzione per l'acquisizione degli stessi alla consistenza patrimoniale regionale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché del D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della DGR n. 398 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
x neutro
❏ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto delle proposte ad esercitare il diritto di opzione all'acquisto dei beni descritti in premessa e qui da intendersi integralmente riportate, formulate dall'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata, ai sensi dell'art. 1, commi 436 e 437, della Legge 311/2004, come sostituiti dal comma 223 dell'art. 2 della Legge 191/2009;
2. di non esercitare il diritto di opzione all'acquisto dei beni medesimi, trattandosi di immobili per i quali non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali, ubicati in zone dove non necessita reperire immobili per l'attività di pubblico interesse regionale;
3. di autorizzare, per quanto sopra, la Sezione Demanio e Patrimonio a non dare seguito alle comunicazioni dell'Agenzia del Demanio richiamate in narrativa;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti organi indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta regionale;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio, all'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile P.O. "Gestione amministrativa del patrimonio"
(Maria Antonia Castellaneta)

La Dirigente del “Servizio Amministrazione del Patrimonio”
(Anna Antonia De Domizio)

La Dirigente della “Sezione Demanio e Patrimonio”
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE del Dipartimento “Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture”
(Angelosante Albanese)

IL VICE PRESIDENTE proponente
(Raffaele Piemontese)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto delle proposte ad esercitare il diritto di opzione all’acquisto dei beni descritti in premessa e qui da intendersi integralmente riportate, formulate dall’Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata, ai sensi dell’art. 1, commi 436 e 437, della Legge 311/2004, come sostituiti dal comma 223 dell’art. 2 della Legge 191/2009;
2. di non esercitare il diritto di opzione all’acquisto dei beni medesimi, trattandosi di immobili per i quali non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali, ubicati in zone dove non necessita reperire immobili per l’attività di pubblico interesse regionale;
3. di autorizzare, per quanto sopra, la Sezione Demanio e Patrimonio a non dare seguito alle comunicazioni dell’Agenzia del Demanio richiamate in narrativa;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell’art. 23 del D.Lgs. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti organi indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta regionale;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio, all’Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1918

Adozione della proposta di aggiornamento del "Piano contenente le misure di intervento per il risanamento della qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10" e formalizzazione ai fini dell'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Servizio Pianificazione, confermata dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la Direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa all'art. 27 prevede che "*1. Se in determinate zone o agglomerati i livelli di inquinanti presenti nell'aria ambiente superano un valore limite o un valore-obiettivo qualsiasi, più qualunque margine di tolleranza eventualmente applicabile, gli Stati membri provvedono a predisporre piani per la qualità dell'aria per le zone e gli agglomerati in questione al fine di conseguire il relativo valore limite o valore-obiettivo specificato negli allegati XI e XIV.*
  In caso di superamento di tali valori limite dopo il termine previsto per il loro raggiungimento, i piani per la qualità dell'aria stabiliscono misure appropriate affinché il periodo di superamento sia il più breve possibile. I piani per la qualità dell'aria possono inoltre includere misure specifiche volte a tutelare gruppi sensibili di popolazione, compresi i bambini." […];
- il decreto legislativo del 13 agosto 2010, n. 155 *"Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa*" individua obiettivi di qualità dell'aria ambiente volti a evitare, prevenire o ridurre effetti nocivi per la salute umana e per l'ambiente nel suo complesso, in particolare individua i valori limite per le concentrazioni nell'aria ambiente di biossido di zolfo, biossido di azoto, benzene, monossido di carbonio, piombo e PM10, i livelli critici per le concentrazioni nell'aria ambiente di biossido di zolfo e ossidi di azoto, le soglie di allarme per le concentrazioni nell'aria ambiente di biossido di zolfo e biossido di azoto, il valore limite, il valore obiettivo, l'obbligo di concentrazione dell'esposizione e l'obiettivo nazionale di riduzione dell'esposizione per le concentrazioni nell'aria ambiente di PM2,5, i valori obiettivo per le concentrazioni nell'aria ambiente di arsenico, cadmio, nichel e benzo(a)pirene. L'art. 9 del richiamato decreto recita "*Se, in una o più aree all'interno di zone o di agglomerati, i livelli degli inquinanti di cui all'articolo 1, comma 2, superano, sulla base della valutazione di cui all'articolo 5, i valori limite di cui all'allegato XI, le regioni e le province autonome, nel rispetto dei criteri previsti all'appendice IV, adottano un piano che contenga almeno gli elementi previsti all'allegato XV e che preveda le misure necessarie ad agire sulle principali sorgenti di emissione aventi influenza su tali aree di superamento ed a raggiungere i valori limite nei termini prescritti. In caso di superamenti dopo i termini prescritti all'allegato XI il piano deve essere integrato con l'individuazione di misure atte a raggiungere i valori limite superati nel più breve tempo possibile".*

Premesso, altresì, che:

- stante il reiterarsi, negli anni oggetto di monitoraggio, dei superamenti dei valori limite di PM10 di cui all'allegato XI del D.lgs.155/2010 presso la centralina Torchiarolo-Don Minzoni, con DGR n. 1093 del 11 giugno 2013, "Approvazione dello "Schema di Piano Contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10" redatto ai sensi dell' art. 9 comma 1 del D.Lgs.155/2010 e del "Rapporto Preliminare Ambientale per la Verifica di Assoggettabilità a VAS" ai sensi dell'art. 8 della L.R. 44/2012" la Giunta Regionale:
  - approvava il documento di "Schema di Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10" ed insieme il "Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS";
  - dava avvio alla verifica di assoggettabilità a VAS dello "Schema di Piano contenente le prime misure

di intervento per il risanamento della Qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10", nelle modalità previste dall'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e dall'art. 8 della L.r. 44/12;

- con Determinazione Dirigenziale n. 310 del 27 novembre 2013 dell'Ufficio programmazione politiche energetiche, via e vas, il "Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10, ai sensi D.lgs.155/2010 art. 9 comma 1" veniva escluso con prescrizioni dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della l.r. 44/2012;
- con DGR n. 2349 del 04 dicembre 2013 la Giunta Regionale approvava il "Piano Contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'Aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10". Detto piano, sul comparto civile, prevedeva le seguenti misure, poste in capo all'amministrazione comunale di Torchiarolo: ordinanze per divieto combustioni incontrollate all'aperto, imposizione di divieto di utilizzo di sistemi di combustione domestica a biomassa non dotati di adeguati sistemi di filtraggio, etc.. Oltre ai principali interventi previsti sulle fonti civili sopra rappresentati, il Piano prevedeva ulteriori misure per il contenimento dei fenomeni emissivi per la centrale termoelettrica di Enel Cerano, la cui incidenza sui superamenti registrati a Torchiarolo era stata stimata, dall'Arpa Puglia, pari a circa il 10%. Il riesame della centrale ENEL di Brindisi è stato rilasciato con decreto AIA n. 84 del 21 aprile 2020 dell'Autorità competente MASE ed ha tenuto conto delle misure del Piano di risanamento di Torchiarolo;
- la piena esecutività delle misure di detto Piano è stata inficiata dalla resistenza opposta da parte dell'amministrazione comunale, sfociata in un contenzioso. Questa ricorreva al Tar di Lecce chiedendo l'annullamento della citata DGR n. 2349 del 4/12/2013 di approvazione del piano e di tutti gli atti alla stessa presupposti e propedeutici, chiedendone della sua efficacia. Nel contenzioso di primo grado dinanzi al Tar Lecce, quest'ultimo con ordinanza n. 242/2014, rigettava la richiesta di sospensiva della D.G.R. n. 2349/2013 di approvazione del "*Piano Contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10*", nonché degli atti presupposti. Successivamente interveniva la sentenza del Tar Lecce n. 623/2015 che disponeva, nell'accogliere il ricorso del Comune di Torchiarolo, l'annullamento della D.G.R. n. 2349/2013; la Regione Puglia opponeva quindi ricorso per riformarla. A seguito della interposizione dell'appello alla sentenza del Tar di Lecce n. 623/2015 è intervenuto in sede cautelare il Consiglio di Stato che ha rimarcato (seppur interinalmente, quanto ai suoi effetti sospensivi) la necessità di "*attivare gli interventi per il risanamento dell'aria nel territorio comunale e nulla osta alla verifica medio tempore da parte delle Amministrazioni della sufficienza degli stessi*", ritenendo altresì prevalente l'interesse pubblico sotteso oltreché connesso all'attuazione del Piano (coincidente con la tutela della salute). Con Ordinanza n.3235 del 17.07.15 il Consiglio di Stato sospendeva l'esecutività della sentenza n.623/2015 del Tar Puglia - sez. di Lecce, considerando prevalente l'interesse della Regione ad attivare gli interventi per il risanamento dell'aria nel territorio comunale di Torchiarolo. Con Ordinanza collegiale del 26.07.16, il Consiglio di Stato disponeva*"...una verificazione tendente ad accertare quale sia l'origine del superamento dei valori limite di PM10 riscontrati dalle centraline di rilevamento della qualità dell'aria installate nel Comune di Torchiarolo, e, in particolare, se il detto superamento possa essere determinato e in che misura, dalla "combustione di legna legata alle attività agricole stagionali ed utilizzo di biomassa legnosa negli impianti di riscaldamento residenziali", ovvero se il rilevato stato di inquinamento dell'aria possa ascriversi e in che misura, alle emissioni provenienti dalla centrale termoelettrica di Enel Produzione s.p.a. ubicata nella vicina località di Cerano o da altri stabilimenti inclusi nell'area industriale di Brindisi".* La successiva sentenza del Consiglio di Stato n. 5116/2019 riportava le conclusioni della verificazione, disposta dal medesimo Consiglio, come nel seguito: *"La relazione di verificazione in data 30 aprile 2018, basata sull'analisi delle evidenze sperimentali ove esistenti, sulla stima di grandezze reperite dall'inventario dei dati resi disponibili durante le operazioni di verificazione, sull'utilizzo di correlazioni semi-empiriche reperite in letteratura, ha ritenuto che «le "attività domestiche"-combustione di legna legata alle attività agricole stagionali ed utilizzo di biomassa legnosa negli impianti di riscaldamento residenziali- del Comune di Torchiarolo e le attività industriali della Centrale Enel Federico II e del complesso industriale di Brindisi contribuiscono in maniera pressocchè equivalente al particolato atmosferico misurato nell'area di Torchiarolo. Le attività industriali contribuiscono prevalentemente al particolato secondario, ovverossia*

a quello formato per trasformazione in atmosfera di inquinanti inorganici per effetto della radiazione solare, mentre le "attività domestiche" contribuiscono all'emissione di particolato primario di natura essenzialmente organica. Il superamento dei limiti di emissione del PM10 è causato dall'attività domestica che, sommandosi ad un valore di fondo della concentrazione di PM superiore a quello misurabile in altre aree della stessa regione o di regioni limitrofe, determina il raggiungimento di soglie di concentrazione media giornaliera superiori a quelle di legge»;

- con riferimento alle misure contemplate nel piano di risanamento sul comparto civile, la Società Enel, per quanto riferito dal Comune, in data 21/10/2015 e 20/11/2015, aveva proceduto all'acquisto e consegna di complessivi n. 39 kit di filtrazione dei fumi e successivamente alla installazione su 38 siti ricadenti nel Comune di Torchiarolo, sotto lo stretto controllo dei competenti uffici comunali. La prima fase di sperimentazione dei dispositivi di filtrazione dei fumi ha tuttavia evidenziato alcuni rilevanti disguidi tecnico-funzionali consistenti nel deposito di catrame liquido sulle parti fredde del condotto fumi, con conseguente formazione di oli pirolitici (gocce di catrame) internamente al camino. In ragione di tali eventi si sono resi necessari alcuni interventi di modificazione funzionale dei condotti fumi al fine di limitare al massimo la formazione di tale depositi circoscrivendole solo alle fasi di accensione e spegnimento (canne fumarie coibentate, sostituzione dei comignoli eolici con comignoli antivento fissi);
- con successiva DGR n. 1642 del 17 ottobre 2017, *"Piano di risanamento della qualità dell'aria per l'inquinamento PM 10 nel comune di Torchiarolo (BR). Aggiornamento delle misure per accelerarne l'attuazione ed il rientro tempestivo dei superamenti segnati da procedura di infrazione 2014/2017"* veniva stabilito di rivedere il quadro delle misure del Piano Contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10 redatto ai sensi dell' art. 9 comma 1 del Digs.155/2010, riformulandole attraverso puntuali revisioni, specificate nell'allegato, con la precipua finalità dell'accelerazione dell'attuazione e il tempestivo rientro dei superamenti di PM10 nel Comune di Torchiarolo anche in risposta alla procedura di Infrazione comunitaria n. 2014/2147.

Considerato che:

- per la non corretta applicazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente, la Commissione Europea ha avviato tre procedure di infrazione nei confronti dello Stato italiano: n. 2014/2147 inerente il superamento dei valori limite per il PM10, n. 2015/2043 inerente il superamento dei livelli di biossido di azoto, n. 2020/2299 inerente il superamento dei valori limite per il PM2,5. Nella procedura di infrazione n. 2014/2147, relativa al superamento in maniera sistematica e continuata, nelle zone interessate, dei valori limite giornaliero e annuale applicabili alle concentrazioni di PM10, l'Italia è stata deferita alla Corte di giustizia dell'Unione europea, (C- 644/18 del 09/11/2018); la procedura n. 2014/2147 si è conclusa con la Sentenza del 10 novembre 2020 che ha accertato la violazione della Direttiva 2008/50/CE. Tra le zone interessate dai superamenti correlati alla procedura di infrazione n. 2014/2147 sono presenti zone del territorio regionale: in particolare nell'anno 2008 e poi nuovamente dal 2011 al 2017 nella zona IT1613 (Puglia – zona industriale), che interessa i Comuni di Taranto e Torchiarolo, sono stati superati i valori limite applicabili alle concentrazioni di particelle PM10.

Atteso che:

- ARPA Puglia, con nota prot. n. 7257 del 1/02/2023, comunicava che nel 2022 il sito della rete di qualità dell'aria (RRQA) Torchiarolo – Don Minzoni aveva registrato un numero di superamenti del limite giornaliero di 50 $\mu g/m^3$ per il PM10 pari a 46 (dei quali 8 superamenti dovuti a fenomeni di avvezioni di polveri per eventi naturali), superiore, dunque, ai 35 consentiti dalla normativa vigente*;*
- in data 20 febbraio 2023 si svolgeva la prima riunione presso il Dipartimento Ambiente finalizzata all'avvio delle attività utili alla redazione/aggiornamento del Piano di risanamento di cui all'art. 9 del richiamato decreto. Ai lavori partecipavano altresì Arpa Puglia e il Sindaco del Comune di Torchiarolo. Giusto verbale del 20/02/2023, trasmesso con nota prot. n. 1735 del 06/03/2023, il Tavolo, nelle more di procedere con gli adempimenti previsti dagli art. 9 e 11 del D.Lgs. 155/2010, ritenendo consolidata dal punto di vista scientifico l'incidenza della combustione dell'utilizzo di biomasse per il riscaldamento domestico sui livelli di qualità dell'aria e considerato che gli impianti a biomassa legnosa sono tra le maggiori fonti di emissioni di polveri sottili (PM10), in linea con quanto previsto con la dgr 1642/2017 e fatte salve ulteriori indicazioni che la ASL

Brindisi vorrà fornire per quanto di competenza, conveniva sulla necessità che il Sindaco procedesse, anche alla luce dei superamenti del valore limite per il PM 10 già registrati nel 2023, ad emettere un ordinanza di divieto di accensione dei camini aperti e dei sistemi di combustione a biomassa per i quali non siano fornite dichiarazione del produttore sulle emissioni prodotte. L'ordinanza potrà escludere le abitazioni che non dispongono di ulteriori sistemi di riscaldamento. Il Sindaco si impegnava a valutare l'adozione di tale ordinanza;

- con nota prot. n. 2692 del 03/04/2023 il Dipartimento Ambiente comunicava l'avvio del procedimento per la definizione e successiva adozione del Piano contenente le misure necessarie ad agire sulle principali sorgenti di emissione ai sensi all'art. 9 del D.Lgs. n. 155/10 e smi;
- al fine di garantire i livelli di qualità dell'aria e prevenire eventuali criticità correlate al superamento dei valori limite e/o delle soglie di allarme poste dal d.lgs. n. 155/2010, sono state condivise con ARPA Puglia specifiche procedure di *alert* su dati registrati dalla RRQA che prevedono per il PM10, che ARPA, a valle delle attività di validazione giornaliera dei dati, invii una comunicazione di *alert* a Regione, Comune interessato e ASL competente per territorio, nelle seguenti circostanze:
    - al 24° giorno di superamento della concentrazione giornaliera di 50 µg/m^3;
    - qualora si verifichi il superamento della concentrazione giornaliera di 50 µg/m^3 per 5 giorni consecutivi.

  Le comunicazioni/informazioni/rapporti, giusta comunicazione di ARPA prot. n. 30986 del 27/04/2023, sono attivi dal 1 luglio 2023;
- in data 27 aprile 2023 si svolgeva un secondo incontro nel corso del quale il Comune di Torchiarolo comunicava che *"il Sindaco non ha proceduto all'emanazione di alcuna ordinanza, ritenendo plausibilmente maggiormente rilevante il contributo della centrale termoelettrica di Cerano alle emissioni di polveri sottili."* Tuttavia, la Regione, acclarata l'incidenza della combustione sull'utilizzo di biomasse per il riscaldamento domestico sui livelli di qualità dell'aria, comunicava l'avvio della redazione del Piano di risanamento con il supporto di ARPA Puglia.
- ARPA Puglia con nota prot. n. 67519 del 11/10/2023 trasmetteva la "Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia - Anno 2022";
- con successiva nota prot. n. 69755 del 20/10/2023 ARPA Puglia riscontrava le richieste del Dipartimento Ambiente, di cui alla nota prot. n. 6809 del 02/08/2023, in ordine ai contenuti dell'Allegato XV al D.Lgs. 155/2010, necessari a garantire il prosieguo delle attività di redazione del piano;
- in data 6 novembre 2023 si svolgeva un ulteriore incontro con Arpa Puglia e il Sindaco del Comune di Torchiarolo in occasione del quale la Regione rappresentava le misure contenute nel Piano di risanamento nonché la necessità di dare attuazione alle previsioni della DGR n. 943/2023.

Dato atto che:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2068 del 15/12/2020, la Giunta ha approvato lo schema di "*Accordo di Programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Puglia*" che individua una serie di interventi comuni tra Regione e Ministero da porre in essere, in concorso con quelli previsti dalle norme vigenti, nel quadro di un'azione coordinata e congiunta, nei settori maggiormente responsabili di emissioni inquinanti, ai fini del miglioramento della qualità dell'aria e del contrasto all'inquinamento atmosferico. Il citato Accordo di programma individua, tra gli interventi da porre in essere:
    - all'art. 2 lettera l), l'introduzione "*[…] entro dodici mesi dalla sottoscrizione del presente accordo, nei Comuni individuati dalla Regione Puglia sulla base dei superamenti dei valori limite o valori obiettivo previsti dalla normativa vigente in materia di qualità dell'aria, limitazioni all'utilizzo dei generatori di calore alimentati a biomassa aventi una classe di prestazione emissiva inferiore a "3 stelle" ai sensi del D.M. 186 del 7 novembre 2017*";
    - all'art. 2 lett. e) ed f), la realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione della popolazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria con particolare riferimento al materiale particolato PM10 derivante dal riscaldamento domestico a biomassa e di campagne di informazione sui canali di incentivazione attivi a livello nazionale per la sostituzione delle vecchie stufe alimentate a

biomassa (Ecobonus, Conto termico 2.0, Sismabonus, ecc.) con la finalità di ridurre le emissioni prodotte dal settore del riscaldamento domestico;

- con DGR n.1891 del 19 dicembre 2022 si è demandata alla Struttura Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia la predisposizione degli atti necessari all'attuazione degli interventi di comunicazione ed informazione alla popolazione di cui alle lett. e) ed f) del richiamato Accordo di Programma;
- con DGR n. 943 del 03 luglio 2023 sono state individuate le misure da attuare nei Comuni nei quali emergano criticità sui livelli di PM10 correlate, in tutto o in parte, alla combustione di biomasse legnosa per il riscaldamento domestico;
- con DGR n. 1693 del 29 novembre 2023 la Giunta regionale si è impegnata nel 2023 a destinare circa 88.000,00 euro in favore dei Comuni di Torchiarolo e Francavilla Fontana per l'attuazione delle misure individuate nei piani ex artt. 9 e 11 del d.lgs. 155/2010 e smi e/o nelle deliberazioni di GR conseguenti all'accordo di programma sottoscritto con l'allora Ministero dell'Ambiente.

Visti:

- la disciplina alla Parte II - Titolo II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 44/2012 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" che all'art. 3, comma 9 prevede che "*I piani di qualità dell'aria ambiente, previsti dagli articoli 9 e 13 del decreto legislativo 13 agosto 2010, n.155 (Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa), sono sottoposti alla verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'articolo 8";*
- l'art. 8 della richiamata legge regionale che dispone: "*Nel caso di piani e programmi di cui ai commi 4, 5 e 9 dell'articolo 3, l'autorità procedente formalizza con atto amministrativo, monocratico o collegiale, la proposta di piano o programma comprendente il rapporto preliminare di verifica e presenta all'autorità competente un'istanza corredata della seguente documentazione, su supporto informatico, ovvero, nei casi di particolare difficoltà di ordine tecnico, anche su supporto cartaceo:*
  - *a) il rapporto preliminare di verifica, comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano o programma, secondo i criteri dell'allegato I alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006;*
  - *b) copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano o programma comprensiva del rapporto preliminare di verifica di cui alla lettera a);*
  - *c) elaborati del piano o programma utili alla valutazione dei possibili impatti significativi sull'ambiente;*
  - *d) proposta di elenco dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati da consultare;*
  - *e) i contributi, i pareri e le osservazioni pertinenti al piano o programma, eventualmente già espressi dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati, nonché gli esiti di qualsiasi altra forma di consultazione e partecipazione pubblica già effettuata".*

Atteso che:

- le principali modifiche introdotte, in aggiornamento al Piano del 2013, riguardano l'allineamento delle misure ai contenuti dell'accordo di programma sottoscritto con l'allora Ministero dell'Ambiente e alle deliberazioni di GR conseguenti nonché ai nuovi indirizzi della Giunta regionale ovvero alla DGR n. 943 del 03 luglio 2023 e alla DGR n. 1693 del 29 novembre 2023;
- con nota prot. n. 11061 del 15/11/2023 il Dipartimento Ambiente ha chiesto alla Sezione competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica se, in virtù delle previsioni dell'articolo 9 comma 12 del D.Lgs. 155/2010 e dell'articolo 12 comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e smi, si potesse ritenere già assolta per il Piano di risanamento la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS in virtù del risalente iter procedurale correlato ai superamenti dei valori limite di PM10 registrati presso la centralina sita in Torchiarolo alla via Minzoni la cui causa, come nel tempo confermato dai molteplici rapporti redatti da ARPA Puglia (tutti disponibili sul sito web dell'Agenzia), è riconducibile in massima parte alla combustione di biomassa legnosa nei camini delle civili abitazioni;
- con nota prot. n. 11298 del 22/11/2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato che "… la

circostanza che il Piano sia stato escluso illo tempore dalla VAS, a valle di un procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, non esclude di per sé che le modifiche successive siano oggetto di valutazione."

Dato atto che il D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021 dispone che la Sezione Autorizzazioni Ambientali svolge le funzioni di Autorità competente nei procedimenti previsti dal D.Lgs. n. 152/2006 e dalle norme regionali di settore in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), Valutazione Ambientale Strategica (VAS), Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e Valutazione di Incidenza Ambientale (Vinca).

Sulla base di quanto sopra, si ritiene opportuno proporre alla Giunta regionale l'adozione della proposta di aggiornamento del "Piano contenente le misure di intervento per il risanamento della qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10" e la formalizzazione della proposta di Piano per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Valutazione di Impatto di Genere

Ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere

L'impatto di genere stimato è

❏ Diretto

❏ Indiretto

X Neutro

❏ Non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997 e smi propone alla Giunta:

1. **di fare propria ed approvare** la relazione all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative, che qui si intende integralmente riportata;
2. **di adottare** la proposta di aggiornamento del documento di "Piano contenete le misure di intervento per il risanamento della qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10", unitamente al "Rapporto assoggettabilità a VAS";
3. **di dare atto** che gli elaborati di cui al punto precedente sono parte integrante del presente provvedimento**;**
4. **di avviare** l'iter procedimentale di verifica di assoggettabilità a VAS del documento di aggiornamento del "Piano contenete le misure di intervento per il risanamento della qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10", nelle modalità previste dall'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e dall'art. 8 della L.R. n. 44/2012;

5. **di dare atto** che nel procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L.R. 44/2012, assumono il ruolo di:
   - Autorità competente: Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali;
   - Proponente e Autorità procedente: Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
6. **di dare mandato** al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Autorità procedente di trasmettere all'Autorità competente, per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, il presente provvedimento, l'aggiornamento di piano e il rapporto ambientale preliminare, secondo quanto previsto dall'art. 8 della L.R. n. 44/2012;
7. **di trasmettere** il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, al MASE e al Comune di Torchiarolo;
8. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I Funzionari Responsabili di PO
(ing. Monica Bevere)
(ing. Daniela Battista)
La Dirigente del Servizio Pianificazione
(ing. Caterina DIBITONTO)
Il Direttore del Dipartimento
Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(ing. Paolo GAROFOLI)
L'Assessora proponente
(avv. Anna Grazia MARASCHIO)

L A G I U N T A

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative Avv. Anna Grazia Maraschio;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di fare propria ed approvare** la relazione dell'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative, che qui si intende integralmente riportata;
2. **di adottare** la proposta di aggiornamento del documento di "Piano contenete le misure di intervento per il risanamento della qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10", unitamente al "Rapporto assoggettabilità a VAS";
3. **di dare atto** che gli elaborati di cui al punto precedente sono parte integrante del presente provvedimento**;**
4. **di avviare** l'iter procedimentale di verifica di assoggettabilità a VAS del documento di aggiornamento del "Piano contenete le misure di intervento per il risanamento della qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10", nelle modalità previste dall'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e dall'art. 8 della L.R. n. 44/2012;
5. **di dare atto** che nel procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L.R. 44/2012, assumono il ruolo di:

- Autorità competente: Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- Proponente e Autorità procedente: Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

6. **di dare mandato** al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Autorità procedente di trasmettere all'Autorità competente, per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, il presente provvedimento, l'aggiornamento di piano e il rapporto ambientale preliminare, secondo quanto previsto dall'art. 8 della L.R. n. 44/2012;
7. **di trasmettere** il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, al MASE e al Comune di Torchiarolo;
8. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Caterina Dibitonto
01.12.2023 14:53:16
GMT+01:00

PROPOSTA DI: "PIANO CONTENENTE LE MISURE DI INTERVENTO PER IL RISANAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA NEL COMUNE DI TORCHIAROLO (BR) PER L'INQUINANTE PM10"

D.lgs.155/2010 art. 9 comma 1 e art. 13 comma 1

Novembre 2023

A cura di

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana: Ing. Paolo Garofoli, Ing. Caterina Dibitonto, Ing. Daniela Battista, Ing. Monica Bevere

ARPA PUGLIA

ARPA Puglia – Centro Regionale Aria: Ing. Vincenzo Campanaro, Dott. Lorenzo Angiuli, Dott.ssa Alessandra Nocioni, Dott.ssa Angela Morabito, Dott. Tiziano Pastore

1 Indice

PREMESSA 4

1. INQUADRAMENTO DEL LUOGO OGGETTO DEL SUPERMENTO 4

1.1 Stazione di misura oggetto del superamento 4

1.2 Area oggetto del superamento e popolazione esposta 6

1.3 Caratteristiche del territorio in esame 8

1.4 Orografia 8

1.5 Dati meteoclimatici 9

1.6 Stato della salute 16

2. NATURA, VALUTAZIONE E ORIGINE DELL'INQUINAMENTO 18

2.1 Attuazione del "Piano Contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'Aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10" del 2013 e revisione 2017 18

2.2 ll superamento dei limiti previsti dalla normativa vigente per il PM10 nel 2022 21

2.3 Le criticità per il parametro PM10 presso la centralina di Torchiarolo - Don Minzoni 22

3. PROVVEDIMENTI REGIONALI IN TEMA DI QUALITÀ DELL'ARIA 36

3.1 Misure di risanamento per il parametro PM10 36

3.2 La pianificazione regionale in materia di qualità dell'aria 37

3.3. Gli Strumenti regionali in materia di qualità dell'aria 39

4. MISURE DI INTERVENTO PER IL RISANAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA NEL COMUNE DI TORCHIAROLO 41

4.1 Misure di intervento 41

4.1.1 LIMITAZIONI 41

4.1.2 INCENTIVI 41

4.1.3 INFORMAZIONE AMBIENTALE 43

4.2 Monitoraggio delle misure 43

4.3 Durata delle misure 44

PREMESSA

Il presente documento costituisce aggiornamento delle misure individuate nel *"Piano contenente le misure di intervento per il risanamento della qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10"* del 2013 e successiva revisione del 2017 a seguito dei superamenti del parametro PM10 registrati nell'anno 2022 presso la medesima centralina monitoraggio sita a Torchiarolo- Don Minzoni in Provincia di Brindisi.

La Direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa all'art. 27 prevede che *"1. Se in determinate zone o agglomerati i livelli di inquinanti presenti nell'aria ambiente superano un valore limite o un valore-obiettivo qualsiasi, più qualunque margine di tolleranza eventualmente applicabile, gli Stati membri provvedono a predisporre piani per la qualità dell'aria per le zone e gli agglomerati in questione al fine di conseguire il relativo valore limite o valore-obiettivo specificato negli allegati XI e XIV. In caso di superamento di tali valori limite dopo il termine previsto per il loro raggiungimento, i piani per la qualità dell'aria stabiliscono misure appropriate affinché il periodo di superamento sia il più breve possibile. I piani per la qualità dell'aria possono inoltre includere misure* specifiche volte a tutelare gruppi sensibili di popolazione, compresi i bambini." [...]. Il Decreto legislativo del 13 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" all'art. 9 recita *"Se, in una o più aree all'interno di zone o di agglomerati, i livelli degli inquinanti di cui all'articolo 1, comma 2, superano, sulla base della valutazione di cui all'articolo 5, i valori limite di cui all'allegato XI, le regioni e le province autonome, nel rispetto dei criteri previsti all'appendice IV, adottano un piano che contenga almeno gli elementi previsti all'allegato XV e che preveda le misure necessarie ad agire sulle principali sorgenti di emissione aventi influenza su tali aree di superamento ed a raggiungere i valori limite nei termini prescritti. In caso di superamenti dopo i termini prescritti all'allegato XI il piano deve essere integrato con l'individuazione di misure atte a raggiungere i valori limite superati nel più breve tempo possibile.*

Tanto premesso il presente aggiornamento, redatto ai sensi del D.Lgs.155/2010 art. 9 comma 1, si prefigge l'obiettivo di individuare/aggiornare le misure necessarie per agire sulle principali sorgenti di emissione che hanno influenzato il superamento dei valori limite per il PM10 rilevati nella centralina nel Comune di Torchiarolo, appartenente alla Rete Regionale della Qualità dell'Aria (RRQA), al fine di riportare a conformità normativa i valori di qualità dell'aria ambiente per tale inquinante.

Prima di entrare nel merito si rappresenta che dal 2018 al 2021 non si sono registrati superamenti per l'inquinante PM10 presso la stazione di monitoraggio in esame.

Di seguito si riportano le informazioni richieste all'Allegato XV del d.lgs. 155/2010 e smi.

1. INQUADRAMENTO DEL LUOGO OGGETTO DEL SUPERMENTO

1.1 Stazione di misura oggetto del superamento[1]

Il D. Lgs. 155/2010 assegna alle Regioni e alle Province Autonome il compito di realizzare la zonizzazione del territorio (art. 3) e la classificazione di zone e agglomerati (art. 4), ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente. La Regione Puglia ha adottato il Progetto di

[1] [1] https://www.arpa.puglia.it/pagina2873_report-annuali-e-mensili-qualit-dellaria-rrqa.html

adeguamento della zonizzazione del territorio regionale con la D.G.R. 2979/2011 e ha aggiornato la classificazione delle zone con successiva D.G.R. 1063/2020.

La zonizzazione è stata eseguita, come previsto dal D. Lgs. 155/2010, sulla base delle caratteristiche demografiche, meteoclimatiche e orografiche regionali, della distribuzione dei carichi emissivi e della valutazione del fattore predominante nella formazione dei livelli di inquinamento in aria ambiente, individuando le seguenti quattro zone:

1. ZONA IT1611: zona collinare;
2. ZONA IT1612: zona di pianura;
3. ZONA IT1613: zona industriale, costituita dai comuni di Brindisi e Taranto e dai comuni limitrofi che risentono maggiormente delle emissioni industriali dei due poli produttivi;
4. ZONA IT1614: agglomerato di Bari.

La Rete Regionale di Monitoraggio della Qualità dell'Aria (RRQA) è composta da 53 stazioni fisse (di cui 41 di proprietà pubblica e 12 gestite da privati), alcune caratterizzate da emissione dominante da *traffico* (in area urbana e suburbana), altre ubicate in aree caratterizzate dall'assenza di specifiche fonti definite pertanto stazioni di *fondo* (in area urbana, suburbana e rurale) e altre localizzate in aree fortemente industrializzate e definite pertanto stazioni *industriali* (in area urbana, suburbana e rurale). La figura 1, che segue, riporta la zonizzazione del territorio e la collocazione delle 53 stazioni di monitoraggio della RRQA.



Figura 1 - La rete di monitoraggio della qualità dell'aria (fonte: ARPA Puglia -"Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia 2022")

Come riportato in premessa, il comune di Torchiarolo in provincia di Brindisi, nell'anno 2022, è stato interessato dal superamento dell'inquinante PM10 registrato dalla centralina denominata Torchiarolo - Don Minzoni, di cui si riportano le caratteristiche specificate dal d.lgs. 155/2010.

PROV	COMUNE	STAZIONE	RETE	TIPO STAZIONE	E (UTM33)	N (UTM33)	PM_{10}	$PM_{2,5}$	NO_2	O_3	C6H6	CO	SO_2
Brindisi	Torchiarolo	Torchiarolo - Don Minzoni	RRQA	Industriale	758842	4486404	x	x	x		x	x	x

1.2 Area oggetto del superamento e popolazione esposta[2]

L'area interessata dal superamento del parametro PM10 è quella individuata nella mappa riportata nella figura 2.

La simulazione modellistica riproduce le concentrazioni degli inquinanti gassosi e del particolato, a partire dalle emissioni dalle varie sorgenti e dallo stato fisico dell'atmosfera.

La figura 2 mostra i risultati sul dominio comprendente l'intera regione, con una risoluzione spaziale di 4 km (mappa a sinistra), e su un dominio comprendente le provincie di Brindisi, Lecce e Taranto con una risoluzione di 1 km (mappa a destra).

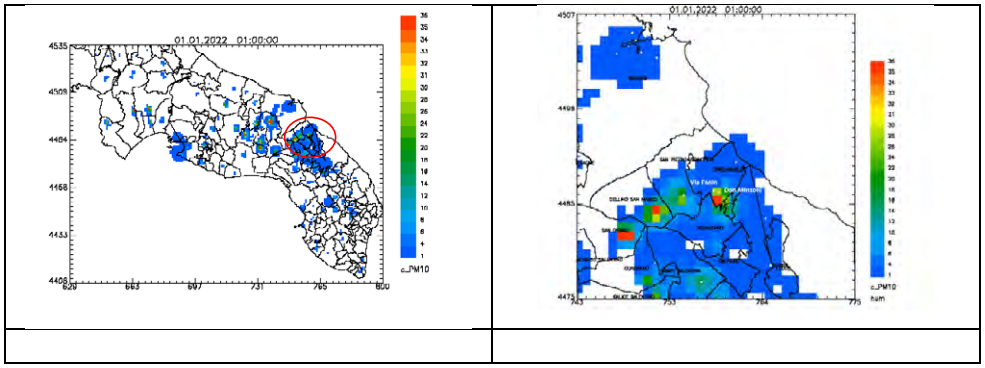


Figura 2 - Mappe del numero annuale di superamenti del valore limite sulla media giornaliera di PM10 sulla regione Puglia e sulle province di Lecce, Brindisi e Taranto, ottenute tramite simulazione modellistica (fonte :ARPA Puglia -"Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia 2022")

In particolare, nella mappa a destra il numero annuale di superamenti è mostrato su celle, ovvero su aree di estensione 1km x1km, in corrispondenza del cui centro il modello effettua il calcolo, assegnando, quindi, all'intera cella un unico dato di concentrazione. Tale risoluzione rappresenta il miglior dettaglio raggiungibile per questa tipologia di modello.

Dalla ricostruzione modellistica condotta sulle province di Brindisi, Lecce e Taranto con un miglior dettaglio spaziale emergono dunque non conformità, per l'anno 2022, in corrispondenza delle aree urbane di alcuni comuni delle province di Taranto, Brindisi e Lecce.

Si riporta nella figura 3 l'elenco dei citati comuni ubicati prevalentemente in Provincia di Brindisi.

Comune	Provincia	Numero superamenti del valore limite giornaliero per il PM10
Mottola	TA	45
Castellaneta	TA	42
Mesagne	BR	71
Latiano	BR	54
Oria	BR	51
Erchie	BR	41
Cellino S.M.	BR	49
Torchiarolo	BR	36
San Donaci	BR	40

Figura 3 – Superamenti del valore limite per il PM10 individuati con le simulazioni modellistiche - Anno 2022 (fonte ARPA Puglia -"Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia 2022")

[2] [2] https://www.arpa.puglia.it/pagina2873_report-annuali-e-mensili-qualit-dellaria-rrqa.html

Nel caso del Comune di Torchiarolo, l'area di superamento è rappresentata da un'unica cella posta all'interno dell'area urbana, dove la densità di popolazione residente risulta essere massima. È opportuno sottolineare che il sito di monitoraggio *Torchiarolo-Don Minzoni* nel quale è stato misurato il superamento del limite di legge è, invece, posto in una cella attigua, per la quale il modello, pur prevedendo un numero elevato di superamenti, indica il rispetto del limite di legge. È peraltro da evidenziare che la cella in cui cade il suddetto sito di monitoraggio comprende anche le aree agricole limitrofe al paese fornendo, quindi, un dato di concentrazione medio, rappresentativo di un'area al cui interno è invece presente un importante gradiente del campo di concentrazione[3].

Nel caso del Comune di Torchiarolo, il cui superamento in area urbana si determina a seguito dell'assimilazione del dato misurato presso la centralina sita in via Don Minzoni, l'area di superamento PM10 è rappresentata da un'unica cella posta all'interno dell'area urbana, dove la densità di popolazione residente risulta essere massima.

Tale considerazione spinge, quindi, a ritenere che l'area di superamento individuata non sia sufficientemente conservativa e possa quindi, più cautelativamente, essere estesa a tutta l'area urbana del Comune di Torchiarolo. Applicando lo stesso criterio la popolazione esposta deve ritenersi quella rappresentata da tutti i residenti nel Comune ovvero 5.241 abitanti (dato del 2021 in corso di validazione post censimento effettuato nel 2018).

Si riporta, nella figura 4, che segue, evidenza delle centraline di monitoraggio della qualità dell'aria ubicate nella provincia di Brindisi.

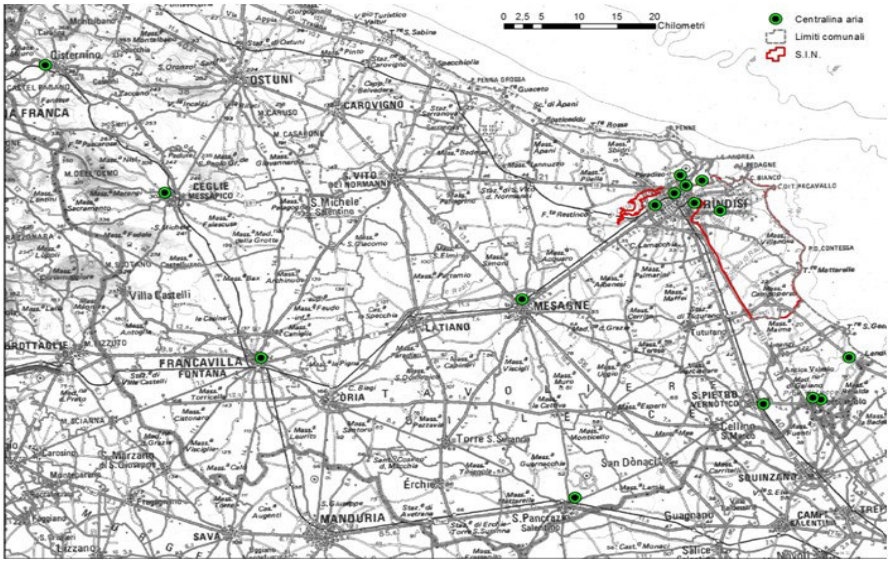


Figura 4 – La rete di monitoraggio della qualità dell'aria in provincia di Brindisi
(fonte: ARPA Puglia -"Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia 2022")

[3] Come noto, i livelli di concentrazione misurati presso la postazione *Torchiarolo – Don Minzoni*, collocata in area urbana, sono superiori a quelli rilevati presso la postazione "Via Fanin", posta in area rurale ad una distanza di soli 600 e a quelli di Torchiarolo- Lendinuso, posto in area rurale, di proprietà di ENEL. Il modello euleriano di tipo fotochimico utilizzato per la ricostruzione dello stato della qualità dell'aria non è in grado di risolvere in modo adeguato campi di concentrazione con una risoluzione inferiore al km. Per rappresentare con sufficiente dettaglio il campo di concentrazione l'Agenzia ha implementato nel corso del 2017 uno specifico strumento modellistico, consistente in un modello lagrangiano a particelle alla microscala, utilizzato per ricostruire l'impatto diretto delle emissioni prodotte dalla combustione residenziale di biomassa legnosa in eventi di tipo short term nei comuni di Mesagne (BR) e Torchiarolo
(fonte: [3] https://www.arpa.puglia.it/pagina2873_report-annuali-e-mensili-qualit-dellaria-rrqa.html).

1.3 Caratteristiche del territorio in esame

Il territorio del Comune di Torchiarolo è pianeggiante e a pochi chilometri dalla costa.
È un piccolo centro situato all'estremo sud della provincia di Brindisi, al confine con quella di Lecce, dista circa 17 km dal capoluogo e 18 km da Lecce ed è situato a 28 m di altezza dal mare. Ha una superficie di 32,18 chilometri quadrati per una densità abitativa di 170.20 abitanti per chilometro quadrato. Si trova vicino ai comuni di San Pietro Vernotico, Lecce e Squinzano. Ha una popolazione di poco superiore ai 5.000 abitanti distribuita in 1.700 nuclei familiari, con una media per nucleo familiare di circa 3 componenti, ed è il meno abitato della Provincia.
Nelle immagini successive (figura 5) si riportano l'ortofoto del Comune di Torchiarolo (Fonte: Google Earth) e un *focus* sull'ubicazione della postazione della centralina di monitoraggio di via Don Minzoni).



Figura 5 – Comune di Torchiarolo

La postazione di monitoraggio è collocata in un contesto suburbano e, pertanto, risente anche delle relative emissioni diffuse locali. A poche centinaia di metri in direzione O-SSO si rileva la presenza della Superstrada Lecce-Brindisi, caratterizzata da importanti volumi di traffico ed in direzione N, ad una distanza pari a circa 9km, si rileva la centrale termoelettrica Enel "Federico II" in località Cerano (BR).
La zona industriale di Brindisi è posta a circa 18 Km dal Comune di Torchiarolo in direzione N-NNO.

1.4 Orografia

Il profilo orografico, riportato nella figura 6, indica che il territorio del Comune di Torchiarolo è pianeggiante e posto ad una distanza di circa 4.5 km dalla linea di costa.

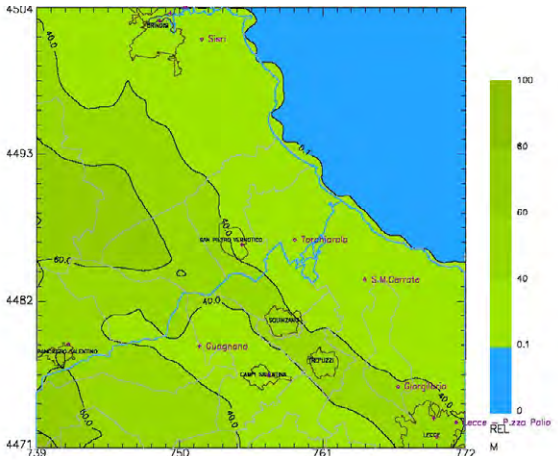


Figura 6 - Orografia dell'area di interesse

1.5 Dati meteoclimatici[4]

In questo paragrafo si riporta una sintesi delle condizioni meteorologiche che hanno interessato il territorio della provincia di Brindisi nel 2022 tratte dal documento "Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia 2022" elaborato da Arpa Puglia. L'attenzione è dedicata ai parametri meteoclimatici di vento, temperatura precipitazione e radiazione solare, che possono influenzare la dispersione e la rimozione degli inquinanti o determinare condizioni favorevoli alla formazione di inquinanti secondari. Per caratterizzare le condizioni meteorologiche osservate nel 2022, l'analisi è stata sviluppata utilizzando come termine di confronto sia i dati meteorologici relativi all'anno 2021 che i dati climatologici SCIA. A tale scopo, sono stati elaborati da Arpa i dati meteorologici acquisiti nel 2022 dalle stazioni di monitoraggio della rete ARPA. In figura 7 sono riportate, in forma tabellare, le caratteristiche delle suddette centraline di riferimento:

STAZIONE	PROV.	COORDINATE WGS84-UTM33		ALTEZZA sensori	PARAMETRI MISURATI
		X_UTM (km)	*Y_UTM (km)*	*m*	
Foggia (ARPA)	FG	545,749	4589,447	30	velocità e direzione del vento, temperatura, umidità relativa, pressione atm, radiazione globale, precipitazione (ogni 30 minuti)
Bari - Idrografico (Protezione Civile)	BA	657,991	4553,753	30	velocità e direzione del vento (ogni 10 minuti), temperatura, umidità relativa (ogni 30 minuti), precipitazione (ogni 5 minuti)
Carbonara (ARPA)	BA	656,837	4548,966	5	velocità e direzione del vento, temperatura, umidità relativa, pressione atm, radiazione globale, precipitazione (ogni 60 minuti)
Taranto - Capo San Vito (ARPA)	TA	688,791	4477,122	10	velocità e direzione del vento, temperatura, umidità relativa, pressione atm, radiazione globale, precipitazione (ogni 60 minuti)
MeteoFlux (ENI)	TA	685,952	4485,618	6	velocità e direzione del vento, temperatura, precipitazione (dati orari)
Brindisi - SISRI (ARPA)	BR	751,636	4501,354	10	velocità e direzione del vento, temperatura, umidità relativa, pressione atm, radiazione globale, precipitazione (ogni 60 minuti)
Lecce (ARPA)	LE	769,867	4470,960	30	velocità e direzione del vento, temperatura, umidità relativa, pressione atm, radiazione globale, precipitazione (ogni 30 minuti)

Figura 7 – Caratteristiche delle stazioni di monitoraggio meteoclimatiche della rete ARPA (fonte :ARPA Puglia -"Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia 2022")

44 4 https://www.arpa.puglia.it/pagina2873_report-annuali-e-mensili-qualit-dellaria-rrqa.html

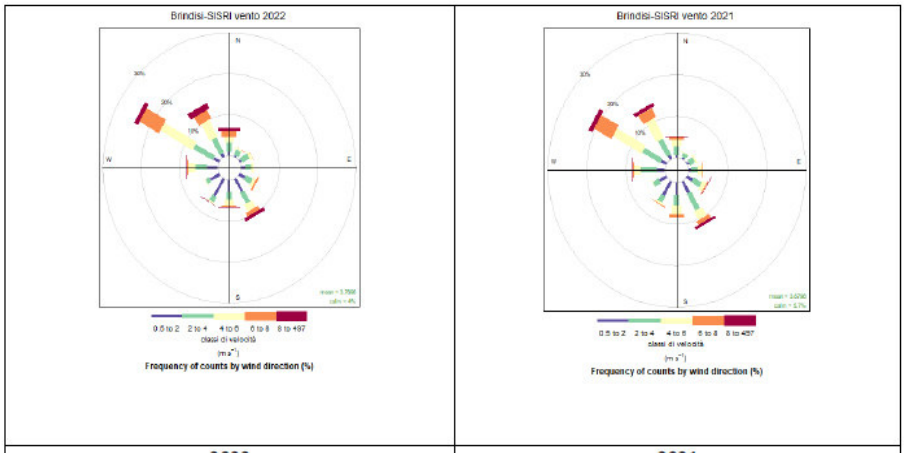
La tabella in figura 8 riporta, per ogni stazione meteorologica e per ciascun parametro, le percentuali di validità dei dati misurati nel corso del 2022.

	2022				
	Temperatura	*Precipitazione*	*Vel. vento*	*Dir.vento*	*Rad.glob.*
Foggia (ARPA)	97%	98%	97%	97%	97%
Bari - Idrografico (Protezione Civile)	100%	100%	100%	100%	
Carbonara (ARPA)	99%	91%	0%	0%	99%
Taranto - Capo San Vito (ARPA)	99%	99%	99%	99%	99%
MeteoFlux (ENI)	99%	57%	99%	99%	
Brindisi - SISRI (ARPA)	99%	99%	96%	98%	99%
Lecce (ARPA)	98%	98%	98%	98%	80%

Figura 8– Indice di validità dei dati della rete meteoclimatica ARPA per il 2022
(fonte :ARPA Puglia -"Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia 2022")

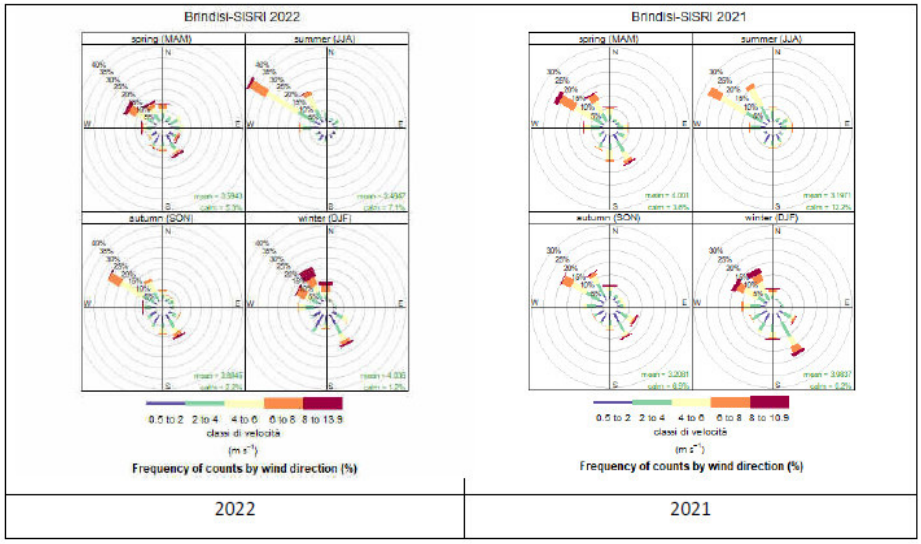
Nelle immagini seguenti (Figura 9) si mostrano, in corrispondenza della postazione meteorologica di Brindisi, relativamente agli anni 2022 e 2021, le rose dei venti, annuali e stagionali, ed i boxplot calcolati sulle serie annuali dei dati orari di intensità del vento.

Stazione: Brindisi – SISRI

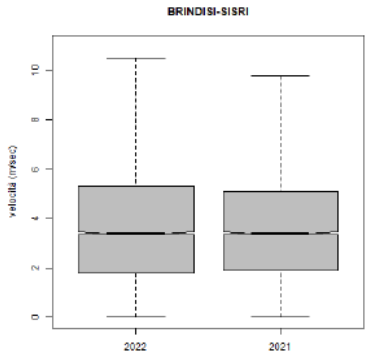


2022	2021

Rose dei venti annuali relative agli anni 2021 e 2020 – postazione Brindisi - SISRI



Rose dei venti stagionali relative agli anni 2022 e 2021 – postazione Brindisi - SISRI



Boxplot delle serie annuali della velocità del vento relative agli anni 2022 e 2021 – postazione Brindisi-SISRI

Figura 9 – Rose dei venti annuali e stagioni 2021-2022 e boxplot delle serie annuali di velocità del vento (fonte: ARPA Puglia -"Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia 2022")

Per quanto riguarda la postazione di Brindisi-SISRI non si osservano variazioni significative nelle rose dei venti annuali elaborate per il 2022 e 2021, ad eccezione di un lieve aumento della componente da ONO. La ventosità è rimasta sostanzialmente invariata, mentre si osserva una lieve diminuzione dell'occorrenza delle calme di vento. Su base stagionale si osserva nel 2022 un aumento delle componenti da NO durante le stagioni estiva ed autunnale.

Nelle immagini successive si mostrano, per la medesima centralina, gli andamenti delle temperature medie mensili per l'anno in esame. Sono inoltre riportate le variazioni della temperatura media mensile rispetto all'anno 2021.

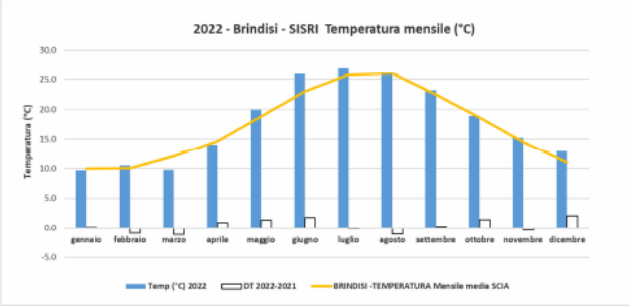


Figura 10 – Temperatura media mensile – Brindisi SISRI
(fonte: ARPA Puglia -"Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia 2022")

In corrispondenza di tutte le postazioni, per le quali è disponibile il dataset climatologico, si osservano per il 2022 valori medi mensili superiori ai valori medi climatologici, fatta eccezione per il mese di marzo e di agosto per la sola postazione di Brindisi-SISRI. Inoltre rispetto all'anno precedente si osserva per tutte le stazioni una diminuzione delle temperature medie nei mesi di marzo e agosto (ad eccezione di Lecce), ed un aumento nei mesi di aprile, maggio, giugno, ottobre e dicembre.
La figura 11, che segue, riporta i boxplot dei dati di temperatura relativi ai soli mesi invernali (gennaio, febbraio, dicembre). Si nota nel 2022 un aumento della temperatura nel periodo invernale. I boxplot relativi ai mesi estivi (giugno, luglio ed agosto) non mostrano una variazione significativa della mediana (figura 12).

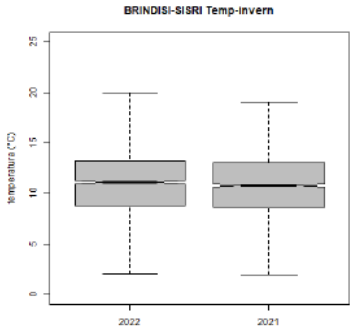


Figura 11- Box plot della serie dei dati di temperatura relativi ai mesi invernali (gennaio, febbraio e dicembre) nel 2022 e nel 2021(fonte: ARPA Puglia -"Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia 2022")

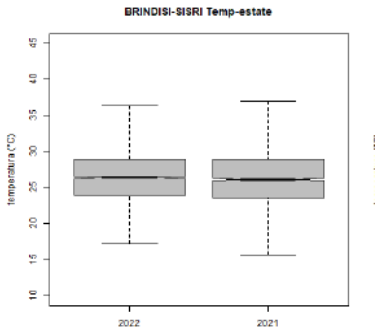


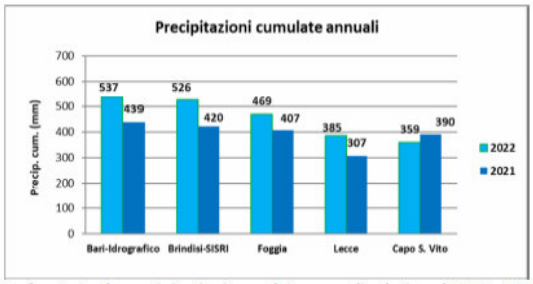
Figura 12- Box plot della serie dei dati di temperatura relativi ai mesi estivi (giugno , luglio e agosto) nel 2022 e nel 2021 (fonte: ARPA Puglia -"Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia 2022")

Nella successiva immagine (figura 13) si mostra l'andamento dei valori medi mensili della radiazione globale riferito al 2022. Tali dati sono confrontati con quelli dell'anno precedente, per tutte le stazioni ad eccezione di quella di Lecce (per la quale la percentuale di validità dei dati di radiazione globale relativi al 2021 risultava inferiore al 75%).

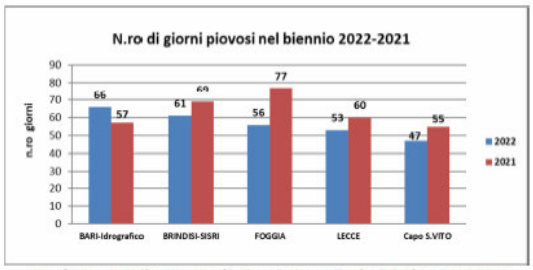


Figura 13- Andamento della radiazione globale media mensile (fonte: ARPA Puglia -"Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia 2022")

Per quanto attiene alle altre postazioni, dal confronto con l'anno precedente emerge nel 2022 un aumento della radiazione globale media per tutte le postazioni nei mesi di gennaio, febbraio (ad eccezione di Foggia), aprile, luglio, ottobre, novembre, dicembre (ad eccezione di Brindisi-SISRI e Taranto-Capo San Vito). D'altro canto se ne osserva una diminuzione in tutte le postazioni nei mesi di marzo, maggio (ad eccezione di Taranto-Capo San Vito), agosto.
Nelle immagini successive (figura 14) si mostrano, per le centraline considerate, le precipitazioni cumulate annuali, le cumulate stagionali, le cumulate mensili e la loro variazione rispetto all'anno precedente. Laddove disponibili, sono riportati anche i dati climatologici relativi all'andamento annuale della precipitazione cumulata media mensile.



Confronto tra le precipitazioni cumulate annuali relative al 2022 e 2021



Confronto tra il numero di giorni piovosi relativi al 2022 e 2021

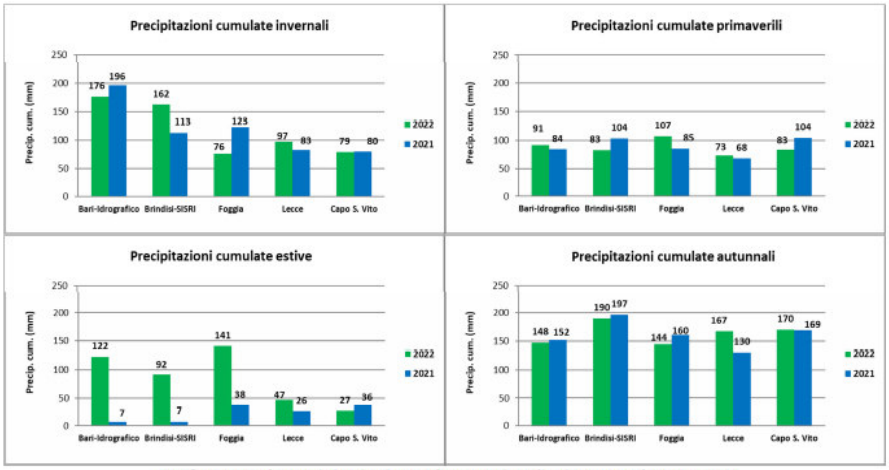
Figura 14- Precipitazioni cumulate annuali e numero di giorni piovosi per il 2021 e il 2022 (fonte: ARPA Puglia -"Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia 2022")

Con riferimento al quantitativo di precipitazione valutato su base annuale, nel 2022 si riscontra un generale aumento rispetto all'anno precedente in tutte le stazioni ad eccezione di Taranto-Capo San Vito, dove si rileva una diminuzione di circa 40 mm rispetto all'anno precedente della cumulata annuale in concomitanza ad una diminuzione del numero di giorni piovosi.

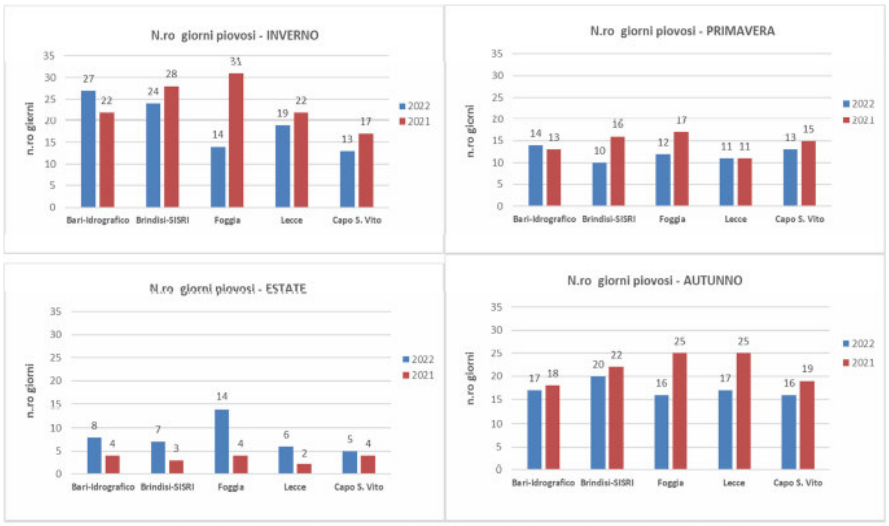
Una diminuzione del numero di giorni piovosi si rileva anche per le stazioni di Foggia, Brindisi-SISRI e Lecce, nonostante l'aumento della precipitazione cumulata annuale, ad indicazione che in tali postazioni si siano verificati eventi di precipitazione intensa.

Su base stagionale (figura 15) si rileva un aumento sia delle precipitazioni che del numero dei giorni piovosi, durante la stagione estiva, per tutte le stazioni ad eccezione di Taranto-Capo San Vito.

Nella stagione invernale, invece, si osserva una diminuzione del numero dei giorni piovosi (ad eccezione di Bari Idrografico), una diminuzione delle precipitazioni nelle stazioni di Bari Idrografico, Foggia e Taranto, Capo San Vito, ed un aumento delle precipitazioni nelle stazioni di Brindisi-SISRI e Lecce. Non si osservano, infine, variazioni di rilievo in primavera e in autunno.



Confronto tra le precipitazioni cumulate stagionali misurate nel 2022 e 2021



Numero di giorni piovosi per stagione e per centralina relativi al 2021 e al 2020

Figura 15- Precipitazioni cumulate stagionali e numero di giorni piovosi per il 2021 e il 2022 (fonte: ARPA Puglia -"Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia 2022")

La figura seguente (figura 16) rappresenta le distribuzioni annuali delle precipitazioni cumulate mensili registrate nel 2022 e le variazioni rispetto all'anno precedente.



Figura 16- Precipitazioni cumulate mensili 2022 e variazioni rispetto al 2021 – Brindisi SISRI (fonte: ARPA Puglia -"Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia 2022")

1.6 Stato della salute

I dati di seguito riportati sono stati estrapolati dal documento "Rapporto sui tumori ASL di Brindisi" anno 2022 redatto da ASL Brindisi, AReSS Puglia.

Nell'ultimo quinquennio esaminato dal registro tumori (2015-2019) sono state registrate 2421 nuove diagnosi di neoplasia ogni anno, 1295 (53%) tra gli uomini, 1126 (47%) tra le donne. Il 12% delle diagnosi è rappresentato dalle emopatie maligne (linfomi, leucemie e mielomi), il restante 88% è rappresentato dai tumori solidi. Le cinque neoplasie più frequenti tra gli uomini sono state quelle di prostata, polmone, vescica, colon-retto e distretto testa-collo. Le cinque neoplasie più frequenti tra le donne sono state quelle di mammella, colon-retto, tiroide, polmone e corpo uterino. Il confronto con il dato regionale evidenzia eccessi nel genere maschile per i tumori della vescica (+11%), mieloma (+38%), testicolo (+34%). Per il genere femminile sono osservati eccessi per i tumori della mammella (+10%), mieloma (+38%), e sistema nervoso centrale (+13%). L'analisi per distretto socio-sanitario (DSS) evidenzia maggiore incidenza di tumori polmonari in entrambi i generi nel DSS di Brindisi. Una minore incidenza, per il tumore polmonare limitatamente al genere maschile, si rileva nel DSS di Fasano. Nel DSS di Francavilla Fontana, per il genere maschile, si osservano più tumori del fegato e della prostata dell'atteso provinciale. Il dato delle leucemie pare, infine, mostrare tassi superiori alla media regionale con l'eccezione del DSS di Fasano.

L'approfondimento speciale è dedicato al sito di interesse nazionale per le bonifiche (SIN) del Comune di Brindisi. L'analisi comparativa mostra tassi di incidenza superiori al resto della provincia ed alla media regionale con eccessi osservati sia tra gli uomini (+5%) sia tra le donne (+9%).

Per il complesso dei tumori, in provincia di Brindisi si rileva un eccesso annuo di quasi 44 casi tra i maschi (cioè 4% di casi in più rispetto al dato medio regionale). Tra le femmine l'eccesso appare superiore, pari a 58 casi ogni anno (il 5% in più rispetto al dato medio regionale).

Nella tabella che segue (figura 17) si riporta *un focus* sul Comune di Torchiarolo.

Comune di Torchiarolo

Sintesi dei dati di incidenza e rapporto tra casi osservati e attesi (O/A) della provincia. Anni 2015-2019.

	Maschi					Femmine				
Neoplasia	**Casi**	**TSD**	**ES**	**O/A (%)**	**IC95%**	**Casi**	**TSD**	**ES**	**O/A (%)**	**IC95%**
Labbro	0	0	0	0	0 - 1703,7	0	0	0	0	0 - 7263,3
Lingua	0	0	0	0	0 - 811,1	0	0	0	0	0 - 1964,5
Bocca	1	7,9	7,9	226,1	5,7 - 1259,7	1	4,7	4,7	371,5	9,4 - 2069,8
Ghiandole salivari	0	0	0	0	0 - 1592,9	0	0	0	0	0 - 2776,9
Orofaringe	1	6,7	6,7	305,7	7,7 - 1703,1	0	0	0	0	0 - 3855,6
Rinofaringe	0	0	0	0	0 - 1691,7	0	0	0	0	0 - 3468,8
Ipofaringe	0	0	0	0	0 - 3205,5	0	0	0	0	0 - 13325,1
Faringe NAS	0	0	0	0	0 - 12547,6	0	0	0	0	0 - 26890,8
Testa e collo	**5**	**34,7**	**15,6**	**146,7**	**47,6 - 342,4**	**1**	**4,7**	**4,7**	**94,9**	**2,4 - 528,5**
Esofago	0	0	0	0	0 - 757,3	0	0	0	0	0 - 1610,2
Stomaco	5	35,9	16,1	168,5	54,7 - 393,2	2	11,9	8,5	106,1	12,8 - 383,1
Intestino tenue	0	0	0	0	0 - 1321,5	1	6,9	6,9	375,8	9,5 - 2094
Colon	14	103,5	27,7	190,4	104,1 - 319,5	8	51,3	18,2	126,4	54,6 - 249,1
Retto e ano	3	21,9	12,7	79,5	16,4 - 232,3	1	4,7	4,7	42,6	1,1 - 237,4
Colon, retto e ano	**17**	**125,4**	**30,5**	**152,8**	**89 - 244,6**	**9**	**56,1**	**18,9**	**103,7**	**47,4 - 196,9**
Fegato	3	22,4	13	101,4	20,9 - 296,2	0	0	0	0	0 - 231,5
Vie biliari	3	22,1	12,8	248,8	51,3 - 727	4	24,4	12,3	307,8	83,9 - 788
Pancreas	5	36,5	16,4	193,2	62,7 - 450,8	3	20,3	11,7	114,6	23,6 - 334,9
Cavità nasale	1	6,7	6,7	697,6	17,7 - 3886,8	0	0	0	0	0 - 6993,2
Laringe	2	13,3	9,4	161,8	19,6 - 584,3	0	0	0	0	0 - 3024,4
Polmone	16	118,4	29,7	122,7	70,1 - 199,2	2	11,6	8,3	53	6,4 - 191,3
Altri organi toracici	0	0	0	0	0 - 1690,1	0	0	0	0	0 - 3375,2
Osso	0	0	0	0	0 - 2445,2	0	0	0	0	0 - 4644,7
Pelle, melanomi	2	15,8	11,2	90	10,9 - 325,1	1	7	7	50,8	1,3 - 282,8
(a) Pelle, non melanomi	28	204,8	38,8	109,8	73 - 158,7	19	112,9	26,3	116,3	70 - 181,7
Mesotelioma	0	0	0	0	0 - 912,2	0	0	0	0	0 - 6610,4
Sarcoma di Kaposi	0	0	0	0	0 - 779,1	0	0	0	0	0 - 958,2
Tessuti molli	0	0	0	0	0 - 831,5	0	0	0	0	0 - 939,1
Mammella	1	6,6	6,6	386,5	9,8 - 2153,5	22	139,9	30,1	95,9	60,1 - 145,2
Utero, collo	-	-	-	-	-	2	12,9	9,2	182,1	22 - 657,7
Utero, corpo	-	-	-	-	-	7	46,2	17,6	192,9	77,6 - 397,5
Utero non specificato	-	-	-	-	-	0	0	0	0	0 - 1975,7
Utero totale	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**9**	**59,1**	**19,8**	**183,2**	**83,8 - 347,8**
Ovaio	-	-	-	-	-	2	11,6	8,4	96,2	11,7 - 347,5
Altri genitali femminili	-	-	-	-	-	2	12,3	8,7	275,7	33,4 - 995,9
Pene	1	6,7	6,7	296,9	7,5 - 1654,5	-	-	-	-	-
Prostata	25	180,2	36,1	149,3	96,6 - 220,3	-	-	-	-	-
Testicolo	3	23	13,3	188,7	38,9 - 551,3	-	-	-	-	-
Altri genitali maschili	0	0	0	0	0 - 13358,4	-	-	-	-	-
Rene	2	14	9,9	83,5	10,1 - 301,6	1	5	5	74,6	1,9 - 415,8
Vescica (maligni)	12	85,5	24,7	162,7	84,1 - 284,2	2	13,9	9,8	148,8	18 - 537,4
Vescica (non maligni)	5	33,6	15	93,4	30,3 - 218,1	0	0	0	0	0 - 440,4
Vescica totale	**17**	**119,1**	**29**	**133,6**	**77,8 - 213,9**	**2**	**13,9**	**9,8**	**91,9**	**11,1 - 331,8**
Altre vie urinarie	2	14,3	10,1	265,7	32,2 - 960	0	0	0	0	0 - 1112,9
Occhio	0	0	0	0	0 - 2149,8	0	0	0	0	0 - 2691,7
Encefalo e altro SNC (maligni)	3	21,5	12,5	175,9	36,3 - 514	2	13,1	9,3	190,5	23,1 - 688,2
(b) Encefalo e altro SNC (non maligni)	1	7,9	7,9	57,4	1,5 - 319,5	2	13,9	9,8	63,8	7,7 - 230,4
Encefalo e altro SNC totale	**4**	**29,4**	**14,8**	**116**	**31,6 - 296,9**	**4**	**27**	**13,5**	**95,6**	**26 - 244,7**
Tiroide	2	14,5	10,3	139,3	16,9 - 503,1	5	35,4	15,9	112	36,4 - 261,4
Altre ghiandole endocrine	0	0	0	0	0 - 2363,7	0	0	0	0	0 - 2520,1
Linfoma di Hodgkin	0	0	0	0	0 - 528,6	0	0	0	0	0 - 647,3
Linfoma non Hodgkin	2	14,3	10,1	65,5	7,9 - 236,8	1	6,9	6,9	41,2	1 - 229,6
Mieloma	1	6,7	6,7	51,7	1,3 - 287,8	3	20,8	12	170,2	35,1 - 497,4
Leucemia linfatica acuta	1	7,9	7,9	395,7	10 - 2204,8	0	0	0	0	0 - 1965,6
Leucemia linfatica cronica	0	0	0	0	0 - 458	1	7	7	153,8	3,9 - 856,8
Leucemia mieloide acuta	0	0	0	0	0 - 431,8	0	0	0	0	0 - 579
Leucemia mieloide cronica	1	6,6	6,6	205,3	5,2 - 1143,9	1	7,8	7,8	247,1	6,3 - 1376,6
Altre MMPC e SMD	2	14,1	9,9	66,8	8,1 - 241,2	4	26,7	13,6	150,6	41 - 385,6
Leucemie non specificate	0	0	0	0	0 - 2842,9	1	4,7	4,7	579,3	14,7 - 3227,6
Leucemie totali	**2**	**14,5**	**10,3**	**79,4**	**9,6 - 286,8**	**3**	**19,5**	**11,5**	**146,5**	**30,2 - 428,1**
Miscellanea	0	0	0	0	0 - 2470,1	0	0	0	0	0 - 2771,0,5
Mal definite e metastasi	1	8,1	8,1	76,4	1,9 - 425,6	1	5	5	89,8	2,3 - 500,3
Totale	**149**	**1081,6**	**88,8**	**124,1**	**105 - 145,7**	**101**	**638,8**	**64,3**	**106,6**	**86,8 - 129,6**
Totale escluso *(a)(b)*	**120**	**868,9**	**79,5**	**129,3**	**107,2 - 154,6**	**80**	**512**	**57,8**	**106,3**	**84,3 - 132,3**

Figura 17 - Focus sul Comune di Torchiarolo
(fonte: Rapporto sui tumori ASL di Brindisi" anno 2022 redatto da ASL Brindisi, AReSS Puglia)

2. NATURA, VALUTAZIONE E ORIGINE DELL'INQUINAMENTO

2.1 Attuazione del "Piano Contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'Aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10" del 2013 e revisione 2017

Il monitoraggio della qualità dell'aria nell'intero territorio regionale attraverso le centraline fisse della Rete Regionale di Qualità dell'Aria, è stato avviato nel 2004. Nel corso dell'anno 2005 sono state avviate le attività di monitoraggio del particolato atmosferico PM10 nella Provincia di Brindisi. I dati hanno restituito, sin dal principio, una evidenza di particolare criticità nel Comune di Torchiarolo. La stazione ubicata in via Don Minzoni ha difatti registrato, da allora e per ogni anno, un numero di superamenti del valore limite giornaliero di PM10 maggiore rispetto a quello ammesso dal d.lgs. 155/2010.

A valle delle risultanze degli studi condotti, vista la necessità di attuare interventi urgenti volti alla risoluzione della situazione in essere, il 18 marzo 2011 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa (repertoriato al n. 12391) tra Regione Puglia, Comune di Torchiarolo, Provincia di Brindisi e Arpa Puglia che conteneva la definizione delle prime misure di intervento atte a perseguire il risanamento/miglioramento della qualità dell'aria nel territorio del Comune di Torchiarolo stabilendo ruoli e modalità di svolgimento di un programma sperimentale volto a ridurre l'emissione di sostanze inquinanti generata dalla combustione di biomassa legnosa all'interno del Comune.

Il Protocollo di Intesa si articolava principalmente nelle attività di seguito descritte:

- acquisizione ed installazione di sistemi di filtrazione dei fumi di combustione degli impianti civili di riscaldamento (soggetto responsabile: Comune, con il supporto tecnico dell'ARPA);
- censimento delle fonti attive di combustione di biomassa di origine legnosa nel territorio comunale (soggetto responsabile: Comune, con il supporto della Provincia);
- definizione di iniziative di informazione e sensibilizzazione sulla corretta gestione e manutenzione degli impianti di riscaldamento tradizionali (soggetti responsabili Comune ed Arpa, con la partecipazione dei referenti regionali);
- realizzazione di una campagna di pulizia gratuita delle canne fumarie (soggetto responsabile: Comune);
- adozione di provvedimenti, da parte del Comune, volti a contenere l'emissione di inquinanti derivanti dalla combustione incontrollata di biomassa ed ad assicurare il rispetto della normativa di cui al DM 1787 del 5/8/2004 e al DM 5406/St del 13/12/2004, che vieta espressamente la combustione all'aperto dei residui colturali rivenienti dalle pratiche agricole, ovvero la bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati.

La Provincia di Brindisi, in tale sede, si impegnava ad assicurare una attività di vigilanza, potenziando i controlli sul territorio con organi dì polizia provinciale al fine di ridurre al minimo le combustioni incontrollate nel territorio.

Stante il reiterarsi dei superamenti dei valori limite di PM10 di cui all'allegato XI del D.lgs.155/2010, ai sensi dell'art. 9 comma 1 e comma 2, la Giunta Regionale approvava con DGR n. 2349 del 4/12/2013 il *"Piano Contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'Aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10"*. Quest'ultimo, sul comparto civile, prevedeva le seguenti misure, poste in capo all'amministrazione comunale di Torchiarolo:

- ordinanze per divieto combustioni incontrollate all'aperto;

- imposizione di divieto di utilizzo di sistemi di combustione domestica a biomassa non dotati di adeguati sistemi di filtraggio, etc.

Si elencano, di seguito, i dettagli delle misure previste dal piano:

- *Misura 4.1 Divieto di utilizzo di sistemi di combustione domestica, a biomassa non dotati di adeguati sistemi di filtraggio;*
- *Misura 4.2 Definizione di un bando che preveda l'acquisizione e l'installazione di sistemi di filtrazione dei fumi di combustione degli impianti civili di riscaldamento, principalmente nella direzione delle abitazioni che non dispongono di altri ulteriori sistemi di riscaldamento;*
- *Misura 4.3 Campagna di sensibilizzazione finalizzata alla diffusione di buone regole per una corretta combustione e corretta gestione degli impianti a legna domestici;*
- *Misura 4.4 Misure restrittive per evitare la combustione di legna in campo aperto; ordinanza che vieta sull'intero territorio comunale, di bruciare all'aperto residui vegetali e cellulosici etc.;*
- *Misura 4.7 Tutti i soggetti pubblici dovranno portare avanti un'azione sinergica di comunicazione. Arpa dovrà comunicare entro giugno di ogni anno il numero di superamenti avvenuti nel precedente inverno, comunicazione da estendere alla cittadinanza.*

Tuttavia, la piena esecutività delle misure di detto Piano è stata inficiata dalla resistenza opposta da parte dell'amministrazione comunale, sfociata in un contenzioso. Questa ricorreva al Tar di Lecce chiedendo l'annullamento della Delibera di G.R. e di tutti gli atti alla stessa presupposti e propedeutici con cui la Regione aveva approvato il piano stesso, chiedendo la sospensione della sua efficacia.

Nel contenzioso di primo grado dinanzi al Tar Lecce, quest'ultimo con ordinanza n. 242/2014, rigettava la richiesta di sospensiva della D.G.R. n. 2349/2013 di approvazione del "*Piano Contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10*", nonché degli atti presupposti. Successivamente interveniva la sentenza del Tar Lecce n. 623/2015 che disponeva, nell'accogliere il ricorso del Comune di Torchiarolo, l'annullamento della D.G.R. n. 2349/2013; la Regione Puglia opponeva quindi ricorso per riformarla.

A seguito della interposizione dell'appello alla sentenza del Tar di Lecce n. 623/2015 è tuttavia intervenuto in sede cautelare il Consiglio di Stato che ha rimarcato (seppur interinalmente, quanto ai suoi effetti sospensivi) la necessità di "*attivare gli interventi per il risanamento dell'aria nel territorio comunale e nulla osta alla verifica medio tempore da parte delle Amministrazioni della sufficienza degli stessi*", ritenendo altresì prevalente l'interesse pubblico sotteso oltreché connesso all'attuazione del Piano (coincidente con la tutela della salute).

Pertanto, con Ordinanza n.3235 del 17.07.15 il Consiglio di Stato sospendeva l'esecutività della sentenza n.623/2015 del Tar Puglia - sez. di Lecce, considerando prevalente l'interesse della Regione ad attivare gli interventi per il risanamento dell'aria nel territorio comunale di Torchiarolo. Con Ordinanza collegiale del 26.07.16, il Consiglio di Stato disponeva:

- *"...una verificazione tendente ad accertare quale sia l'origine del superamento dei valori limite di PM10 riscontrati dalle centraline di rilevamento della qualità dell'aria installate nel Comune di Torchiarolo, e, in particolare, se il detto superamento possa essere determinato e in che misura, dalla "combustione di legna legata alle attività agricole stagionali ed utilizzo di biomassa legnosa negli impianti di riscaldamento residenziali", ovvero se il rilevato stato di inquinamento dell'aria possa ascriversi e in che misura, alle emissioni provenienti dalla centrale termoelettrica di Enel Produzione s.p.a. ubicata nella vicina località di Cerano o da altri stabilimenti inclusi nell'area industriale di Brindisi".*

La successiva Sentenza del Consiglio di Stato n. 5116/2019 riporta le conclusioni della verificazione, disposta dal medesimo Consiglio, come nel seguito riportata:

"La relazione di verificazione in data 30 aprile 2018, basata sull'analisi delle evidenze sperimentali ove esistenti, sulla stima di grandezze reperite dall'inventario dei dati resi disponibili durante le operazioni di verificazione, sull'utilizzo di correlazioni semi-empiriche reperite in letteratura, ha ritenuto che «le "attività domestiche"-combustione di legna legata alle attività agricole stagionali ed utilizzo di biomassa legnosa negli impianti di riscaldamento residenziali- del Comune di Torchiarolo e le attività industriali della Centrale Enel Federico II e del complesso industriale di Brindisi contribuiscono in maniera pressocchè equivalente al particolato atmosferico misurato nell'area di Torchiarolo. Le attività industriali contribuiscono prevalentemente al particolato secondario, ovverossia a quello formato per trasformazione in atmosfera di inquinanti inorganici per effetto della radiazione solare, mentre le "attività domestiche" contribuiscono all'emissione di particolato primario di natura essenzialmente organica. Il superamento dei limiti di emissione del PM10 è causato dall'attività domestica che, sommandosi ad un valore di fondo della concentrazione di PM superiore a quello misurabile in altre aree della stessa regione o di regioni limitrofe, determina il raggiungimento di soglie di concentrazione media giornaliera superiori a quelle di legge» [...] Nella disposta verificazione trovano conferma, sul piano delle valutazioni tecniche, le soluzioni raggiunte sul piano strettamente giuridico, e cioè di interpretazione delle norme applicabili alla fattispecie scrutinata, vale a dire quella della non necessarietà della VAS, nonché quella della legittimità del piano, che contiene in parte prescrizioni comportamentali in relazione alle misure di contenimento del PM 10 rivolte al Comune di Torchiarolo, ed in parte disponenti il riesame dell'AIA rilasciata ad Enel Produzione s.pa. per la centrale di Cerano."

In riferimento alle misure contemplate nel Piano di risanamento, i responsabili della centrale termoelettrica Enel di Cerano, per quanto riferito dal Comune, in data 21/10/2015 e 20/11/2015, aveva proceduto all'acquisto e consegna di complessivi n. 39 kit di filtrazione dei fumi e successivamente alla installazione su 38 siti ricadenti nel Comune di Torchiarolo, sotto lo stretto controllo dei competenti uffici comunali. La prima fase di sperimentazione dei dispositivi di filtrazione dei fumi ha tuttavia evidenziato alcuni rilevanti disguidi tecnico-funzionali consistenti nel deposito di catrame liquido sulle parti fredde del condotto fumi, con conseguente formazione di oli pirolitici (gocce di catrame) internamente al camino. In ragione di tali eventi si sono resi necessari alcuni interventi di modificazione funzionale dei condotti fumi al fine di limitare al massimo la formazione di tali depositi, circoscrivendola solo alle fasi di accensione e spegnimento (canne fumarie coibentate, sostituzione dei comignoli eolici con comignoli antivento fissi).

Nel *"Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10"* oltre ai principali interventi previsti sulle fonti civili già evidenziati, venivano introdotte ulteriori misure per il contenimento dei fenomeni emissivi per la centrale termoelettrica di Enel Cerano, la cui incidenza sui superamenti registrati a Torchiarolo è stata stimata, dall'Arpa Puglia, pari a circa il 10%. Di seguito si riporta il dettaglio della ulteriore misura:

- *Misura 4.5- Controllo e riduzione del contributo industriale della centrale ENEL di Brindisi, con aggiunta di misure dedicate: - confronto delle emissioni complessive con il limite massico annuale sulla base dei dati rilevati dal Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME), estendendo tale sistema anche al funzionamento dell'impianto in regime transitorio; - riduzione almeno del 20% del limite massico annuale (che con l'applicazione del punto precedente si applica anche alle emissioni "reali" durante i periodi transitori) rispetto a quanto autorizzato dal provvedimento di AIA; - riduzione almeno del 10% del limite di*

concentrazione di particolato emesso dall'impianto in oggetto, in regime di funzionamento, rispetto a quanto autorizzato dal provvedimento di AIA.

Il riesame della centrale ENEL di Brindisi è stato rilasciato con decreto AIA n. 84 del 21/04/2020 dell'Autorità competente MASE ed ha tenuto conto delle misure del Piano di risanamento di Torchiarolo.

Con DGR n. 1642 del 17 ottobre 2017 la Giunta regionale ha provveduto ad una revisione del Piano di risanamento delle qualità dell'aria del Comune di Torchiarolo. In particolare, con riferimento al comparto civile: il Piano del 2013 prevedeva il divieto assoluto di accensione per un arco temporale che va al primo novembre al 31 marzo di ogni anno, periodo in cui viene rilevato generalmente il maggior numero di superamenti. In una "prima fase" il divieto assoluto di accensione interessava unicamente le abitazioni che disponessero di altri sistemi di riscaldamento. La durata di questa fase, utile a consentire di salvaguardare chi disponesse di altri sistemi di riscaldamento il tempo di installare i filtri sui camini, avrebbe dovuto esaurirsi entro il 31 marzo 2018. Entro il 30 settembre 2018 veniva demandato al Sindaco il compito di emanare Ordinanza di spegnimento dei camini aperti e dei sistemi di combustione a biomassa. Veniva altresì previsto l'avvio del monitoraggio dei cittadini non in possesso di altri sistemi di riscaldamento. Al sindaco del Comune di Torchiarolo veniva demandato l'onere di avviare le procedure di acquisizione ed installazione dei sistemi di filtrazione dei fumi di combustione, di pianificare campagne di sensibilizzazione per la corretta gestione e manutenzione degli impianti di riscaldamento a combustione di biomassa.

Con riferimento alle attività di censimento, come riferito dal Sindaco del Comune di Torchiarolo in occasione dell'incontro del 20 febbraio 2023 presso il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, sono stati censiti circa 800 camini aperti.

2.2 Il superamento dei limiti previsti dalla normativa vigente per il PM10 nel 2022

Il 1° febbraio del 2023 Arpa Puglia – ai sensi degli artt. 9 e 11 del d.lgs. 155/2010 e smi – comunicava alla Regione Puglia che nell'anno 2022 il numero di superamenti del valore limite giornaliero pari a 50 $\mu g/m^3$ per il PM10 rilevato nella stazione di Torchiarolo - Don Minzioni (IT1558A) è stato pari a 46, di cui 8 superamenti dovuti a fenomeni di avvezioni di polveri per eventi naturali, calcolati in accordo alla Direttiva Europea sulla qualità dell'aria 2008/50/CE. Il numero di superamenti, al netto dei contributi dovuti ad eventi naturali (es. *Saharan Dust*) risultava nel 2022, quindi, pari a 38, a fronte dei 35 consentiti dalla normativa di riferimento vigente per la qualità dell'aria (Allegato XI del D.Lgs. 155/2010), superiore a quello dell'anno precedente, pari a 18.

Il valore medio annuo di concentrazione di PM10, misurato nel 2022, risultava pari a 29 $\mu g/m^3$, a fronte di un limite previsto sulla media annua di 40 $\mu g/m^3$ ed è risultato invariato rispetto all'anno precedente.

In data 20 febbraio si svolgeva la prima riunione presso il Dipartimento Ambiente della Regione Puglia finalizzata all'avvio delle attività utili alla redazione/aggiornamento del Piano di risanamento di cui all'art. 9 del richiamato decreto. Ai lavori partecipavano altresì Arpa Puglia e il Sindaco del Comune di Torchiarolo. Giusto verbale del 20/02/2023, il Tavolo, nelle more di procedere con gli adempimenti previsti dagli art. 9 e 11 del D.Lgs. 155/2010, ritenendo consolidata dal punto di vista scientifico l'incidenza della combustione dell'utilizzo di biomasse per il riscaldamento domestico sui livelli di qualità dell'aria e considerato che gli impianti a biomassa legnosa sono tra le maggiori fonti di emissioni di polveri sottili (PM10), in linea con quanto previsto con la DGR 1642/2017 e fatte salve ulteriori indicazioni che la ASL Brindisi vorrà fornire, per quanto di propria competenza, conveniva sulla necessità che il Sindaco procedesse, anche alla luce dei superamenti del valore limite per il PM

10 già registrati nel 2023, ad emettere un ordinanza di divieto di accensione dei camini aperti e dei sistemi di combustione a biomassa per i quali non fossero fornite dichiarazioni del produttore sulle emissioni prodotte per quelle abitazioni che disponessero di ulteriori sistemi di riscaldamento. Il Sindaco si impegnava a valutare l'adozione di tale ordinanza.
In data 27 aprile 2023 si svolgeva un secondo incontro nel corso del quale il Comune di Torchiarolo comunicava che *"il Sindaco non ha proceduto all'emanazione di alcuna ordinanza, ritenendo plausibilmente maggiormente rilevante il contributo della centrale termoelettrica di Cerano alle emissioni di polveri sottili*."
Tuttavia, la Regione, acclarata l'incidenza della combustione sull'utilizzo di biomasse per il riscaldamento domestico sui livelli di qualità dell'aria, comunicava l'avvio della redazione del Piano di risanamento con il supporto di ARPA Puglia.
In data 6 novembre 2023 si svolgeva ulteriore incontro con Arpa Puglia e il Sindaco del Comune di Torchiarolo in occasione del quale la Regione rappresentava le misure contenute nel redigendo Piano di risanamento nonché la necessità di dare attuazione alle previsioni della DGR n. 943/2023 attesi i n. 23 superamenti del parametro PM10 registrati nel 2023 nel medesimo comune.

2.3 Le criticità per il parametro PM10 presso la centralina di Torchiarolo - Don Minzoni

Come emerge dagli approfondimenti condotti da ARPA Puglia[5], e come precisato, riportati, in ultimo nel documento "*Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia 2022*" elaborato da Arpa Puglia, l'analisi dei modelli ha evidenziato che la rappresentazione grafica della serie temporale delle concentrazioni orarie modellate di PM10, estrapolate sull'intero anno in corrispondenza delle aree urbanizzate dei comuni nei quali il modello stesso restituiva non conformità per il parametro PM10 (si rimanda alla figura 3 del paragrafo 1.2 del presente documento), mostra un andamento fortemente stagionale, con aumenti significativi nel periodo invernale.
Si deduce, dunque, in analogia con le evidenze scientifiche, che le elevate concentrazioni di PM10 siano correlate, nelle stagioni invernali, all'utilizzo della biomassa legnosa nelle abitazioni e, quindi, alle emissioni prodotte dal riscaldamento residenziale, come confermato dalle stime emissive rinvenienti dall'inventario delle emissioni regionali INEMAR Puglia.
In proposito, le stime emissive dell'inventario INEMAR, evidenziano che le emissioni delle polveri (PTS, PM_{10} e $PM_{2.5}$) in Puglia, analogamente a quanto accade anche in molte altre realtà nazionali, sono originate prevalentemente dalla combustione non industriale (macrosettore 2) di biomasse legnose.
Nel dettaglio dell'inventario[6], si rileva come il riscaldamento tramite combustione di legna rappresenti in termini emissivi, ai vari livelli territoriali (regionale, provinciale, comunale), le seguenti quote (relative) primarie di polveri fini:

- il 55.8% del PM_{10} e il 64.8% del $PM_{2.5}$, del totale emissivo regionale;
- il 68.2% del PM_{10} e il 76.4% del $PM_{2.5}$, del totale emissivo della provincia di Brindisi;
- il 90.3% del PM_{10} e il 93.1% del $PM_{2.5}$, del totale emissivo del comune di Torchiarolo.

Si ricava chiaramente come, sempre in termini emissivi, le quote percentuali relative delle polveri fini dovute alla combustione domestica di biomassa aumentino progressivamente passando dal livello regionale al provinciale, sino a diventare decisamente prevalenti nel caso comunale.

[5] https://www.arpa.puglia.it/pagina3097_report-modellistica.html
[6] INEMAR 2015 (http://www.inemar.arpa.puglia.it/)

In questa contesto, si anticipa altresì che l'aggiornamento dei dati dell'inventario al 2019 rileva un consumo di biomassa regionale per riscaldamento domestico in aumento (rispetto al 2015) di una quota relativa di circa +4.8%, il che si traduce in un parallelo aumento delle emissioni relative; ciò per sottolineare che il trend emissivo da questa fonte non accenna a diminuire.

Come in precedenza rappresentato, sino al 2017 il sito di monitoraggio RRQA di Torchiarolo - Don Minzoni ha registrato un numero di superamenti del limite giornaliero per il PM10 superiore a quello previsto dalla normativa vigente pari a 35.

Dal 2018 al 2021 il sito di Torchiarolo Don Minzoni ha registrato un numero di superamenti del limite giornaliero di 50 mg/m^3 consentito dal D. Lgs. 155/10 per il PM10, inferiore alla soglia dei 35 consentiti dal D.Lgs. 155/2010 (All. XI).

Nel 2022 sono stati registrati 46 superamenti del valore giornaliero, al lordo del contributo naturale delle avvezioni di polvere desertiche alle concentrazioni misurate è stato superato il limite dei 35 superamenti del valore, scorporando tale contributo, come previsto dalla Direttiva Europea sulla qualità dell'aria 2008/50/CE, il numero di superamenti si riduce a 38, valore comunque superiore al massimo consentito dal D.Lgs. 155/2010.

Sulla base delle valutazioni e dei dati elaborati da ARPA Puglia[7], si riporta, nella tabella che segue, il numero di superamenti del limite giornaliero del PM10 dal 2006 al 2022, nella stazione di Torchiarolo - Don Minzoni. Il dato della seconda colonna indica il numero di superamenti al netto delle avvezioni sahariane (questo dato è disponibile dal 2012 in poi).

anno	n. di superamenti del valore limite giornaliero pari a 50 µg/m3	n. di superamenti del valore limite giornaliero pari a 50 µg/m3 al netto delle avvezioni shariane
2006	**93**	nd
2007	**56**	nd
2008	**49**	nd
2009	**65**	nd
2010	**67**	nd
2011	**65**	nd
2012	**49**	**46**
2013	**61**	**53**
2014	**60**	**54**
2015	**56**	**49**
2016	**50**	**41**
2017	**42**	**40**
2018	34	29
2019	28	24
2020	33	25
2021	31	18
2022	**46**	**38**

Tabella 1 - Sito RRQA Torchiarolo Don Minzoni
Numero di superamenti del valore limite giornaliero per il parametro PM10

[7] [7] https://www.arpa.puglia.it/pagina2873_report-annuali-e-mensili-qualit-dellaria-rrqa.html

Il grafico seguente (figura 18) rappresenta per il sito in esame il numero di superamenti dal 2006 al 2022 .

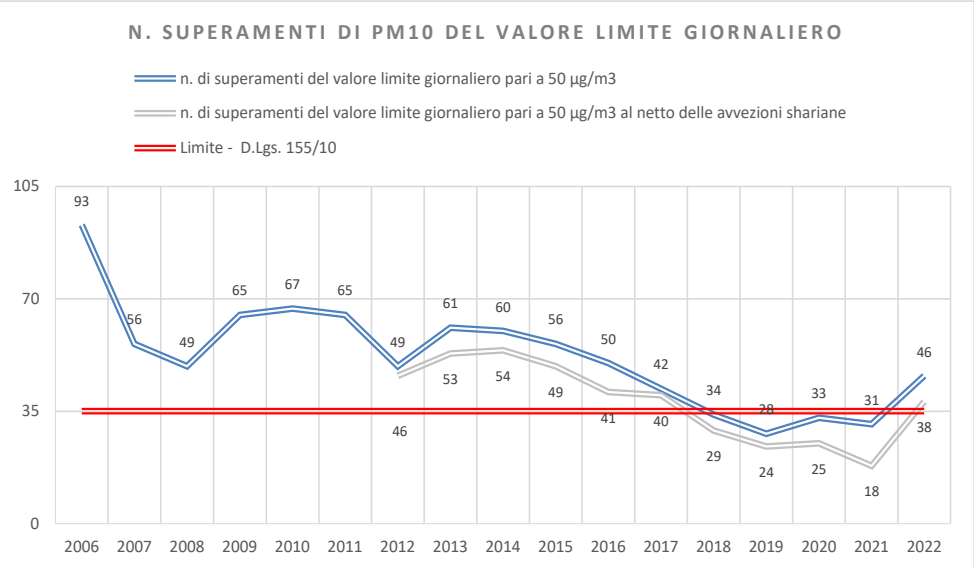


Figura 18 – Sito RRQA Torchiarolo Don Minzoni – Numero di superamenti del valore limite giornaliero per il parametro PM10 al loro e al netto delle avvezioni sahariane

Per quanto riguarda la media annua di concentrazione di PM10, il valore medio annuo misurato nel 2022 è risultato pari a 29 µg/m^3, a fronte di un limite sulla media annua di 40 µg/m^3, ed è risultato invariato rispetto a quello dell'anno precedente.

Dal 2009 nel sito di Torchiarolo-Don Minzoni si registra la media annua più elevata della Provincia di Brindisi. In figura 18 si portano i valori medi di concentrazione di PM10 registrati dalle centraline di monitoraggio della RRQA, ubicate in provincia di Brindisi.

In figura 19 è rappresentato l'andamento delle concentrazioni medie di PM10 registrate dalle centraline di monitoraggio ubicate in provincia di Brindisi dal 2009 al 2022.

Nel 2022, il valore medio annuo misurato è risultato pari a 29 µg/m^3, a fronte di un limite sulla media annua di 40 µg/m^3, ed è risultato invariato rispetto a quello dell'anno precedente.

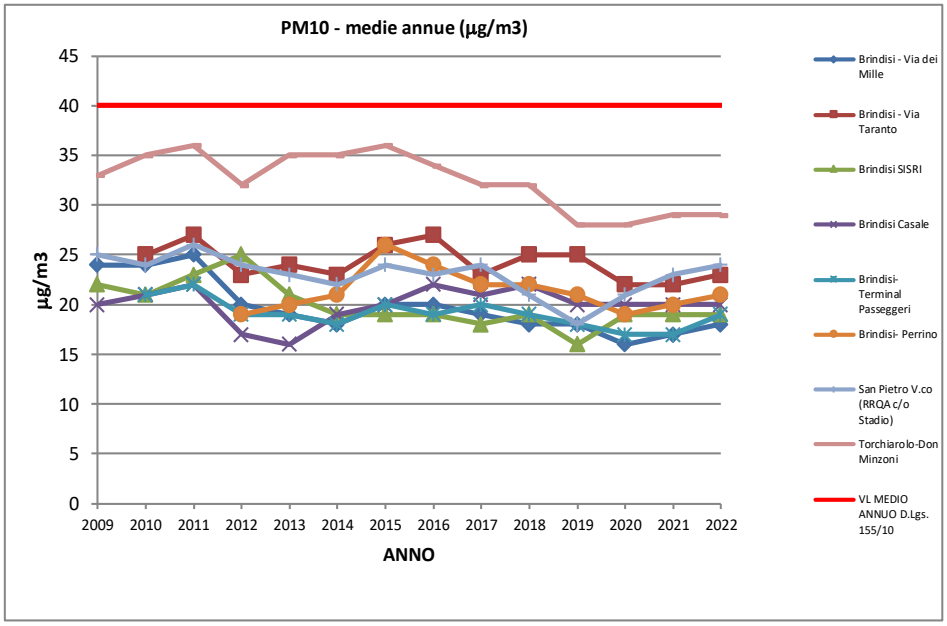


Figura 19– Concentrazioni medie annuali di PM10 registrate nei siti RRQA ubicati in provincia di Brindisi (fonte: ARPA Puglia - "Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia 2022")

La tabella seguente (tabella 2) riporta le concentrazioni medie mensili di PM10 registrate nella provincia di Brindisi nel 2022.

Sito di monitoraggio QA	Concentrazioni medie mensili di PM10 (µg/m3) – anno 2022												
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	*MEDIA ANNUALE*
Terminal Passeggeri BR	16	16	21	17	19	26	20	17	14	20	17	28	***19***
Cappuccini BR*	19	19	25	21	23	35	22	20	17	21	20	26	***22***
Casale BR	20	18	24	16	22	29	23	22	15	19	14	22	***20***
Perrino BR	21	19	24	18	21	29	23	20	14	21	17	25	***21***
SISRI BR	16	17	22	18	19	25	20	17	12	22	15	23	***19***
Via dei Mille BR	15	15	22	18	20	29	20	17	12	15	12	19	***18***
Via Taranto BR	23	20	26	21	23	29	24	20	15	24	18	29	***23***
Ceglie Messapica	20	18	25	17	22	25	21	17	13	21	19	25	***20***
Cisternino	15	15	21	15	20	21	20	18	14	21	15	22	***18***
Francavilla	nd	nd	nd	nd	nd	31	25	20	16	26	28	**51**	***28***
Mesagne	25	23	29	17	21	30	22	20	15	22	21	39	***24***
San Pancrazio	28	26	35	21	23	32	24	20	18	23	23	42	***26***
San Pietro Vernotico	26	23	32	20	23	29	22	18	14	20	20	44	***24***
Torchiarolo Via Fanin	19	21	27	21	22	27	22	18	14	18	17	28	***21***
Torchiarolo Lendinuso *	19	18	26	19	24	28	25	25	14	19	16	21	***21***
Torchiarolo Don Minzoni	**44**	34	40	24	25	29	22	19	16	22	26	**51**	***29***

** stazione fissa di interesse locale non appartenente alla RRQA*

Tabella 2 - Concentrazioni medie per il parametro PM10 registrata dalle centraline ubicate in provincia di Brindisi (fonte: ARPA Puglia -"Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia 2022")

Nel comune di Torchiarolo sono presenti altre 2 stazioni fisse (Lendinuso e Fanin) che non hanno mai mostrato criticità. Si riportano di seguito le medie mensili di PM10 registrate per l'intero anno 2022 nelle 3 cabine poste nel territorio comunale di Torchiarolo (BR) denominate Don Minzoni, Fanin e Lendinuso (figura 20).

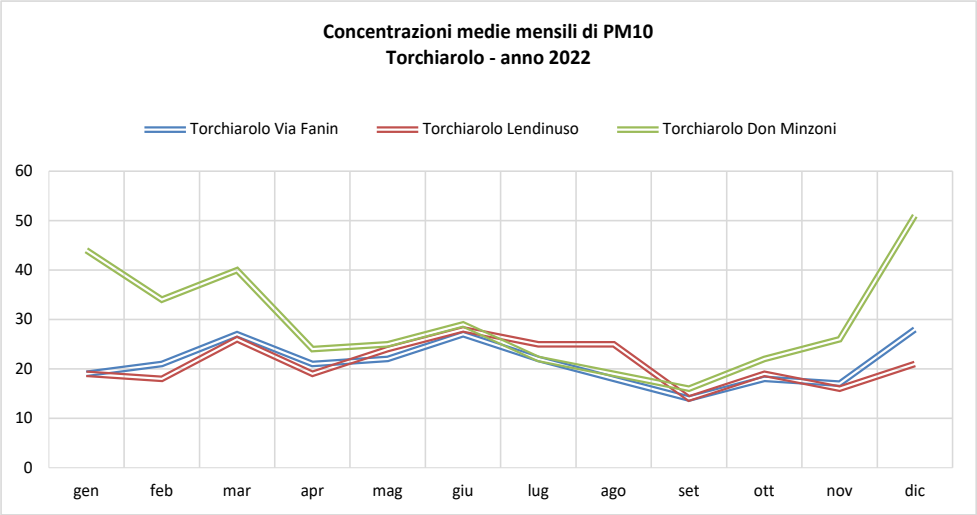


Figura 20– Concentrazioni medie mensili di PM10 registrate dalle centraline di monitoraggio ubicate nel comune di Torchiarolo (anno 2022)

Nella tabella seguente (tabella 3) è riportato il numero di superamenti del valore limite giornaliero pari a 50 µg/m^3 per il parametro PM10 sia su base mensile che base annuale (2022) per la provincia di Brindisi, al lordo degli eventi di sahariane.

Sito di monitoraggio QA	Numero di superamenti del valore limite giornaliero per il PM10 pari a 50 µg/m3												
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	*Totale anno 2022*
Terminal Passeggeri BR	0	0	1	1	0	2	0	0	0	0	0	0	*4*
Cappuccini BR*	0	0	1	0	0	3	2	0	0	0	0	0	*6*
Casale BR	0	0	1	0	0	2	1	0	0	0	0	0	*4*
Perrino BR	0	0	1	0	0	3	2	0	0	0	0	1	*7*
SISRI BR	0	0	1	1	0	2	1	0	0	0	0	0	*5*
Via dei Mille BR	0	0	1	0	0	2	0	0	0	0	0	0	*3*
Via Taranto BR	0	0	1	1	0	2	2	0	0	0	0	0	*6*
Ceglie Messapica	0	0	0	0	0	2	1	0	0	1	0	0	*4*
Cisternino	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	*1*
Francavilla	nd	nd	nd	nd	nd	2	2	0	1	0	1	18	*24*
Mesagne	2	0	1	1	0	2	0	0	0	0	1	7	*14*
San Pancrazio	1	1	3	1	0	3	2	0	0	0	0	9	*20*
San Pietro Vernotico	2	0	2	1	0	2	2	0	0	0	1	11	*21*
Torchiarolo Via Fanin	0	0	1	2	0	2	1	0	0	0	0	1	*7*
Torchiarolo Lendinuso *	0	0	1	2	0	2	2	1	0	0	0	0	*8*

Torchiarolo Don Minzoni	**11**	**4**	**8**	**1**	**0**	**2**	**1**	**0**	**0**	**0**	**1**	**18**	***46***

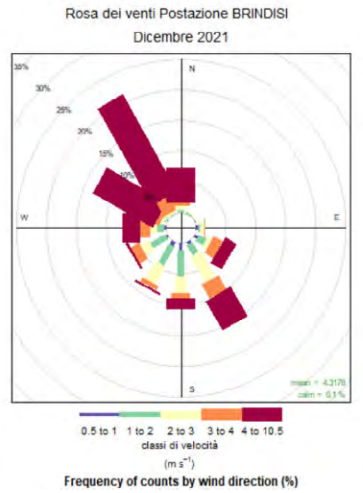
* *stazione fissa di interesse locale non appartenente alla RRQA*

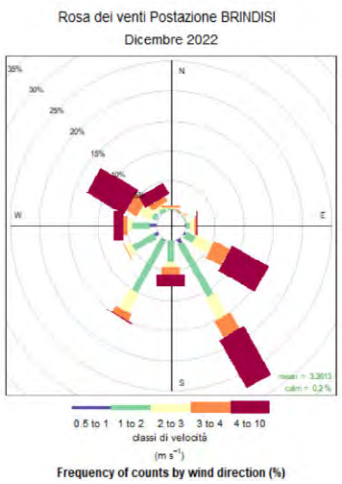
Tabella 3 - Numero di superamenti del valore limite giornaliero per parametro PM10 registrata dalle centraline ubicate in provincia di Brindisi (fonte: ARPA Puglia -"Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia 2022")

Si osserva che nei mesi invernali dell'anno 2022 (gennaio, febbraio e dicembre) nel sito di Torchiarolo - Don si sono registrati in totale n. 33 superamenti del limite medio giornaliero del PM10 (nel 2021 per gli stessi mesi il totale era stato inferiore e pari a 21) e le medie mensili nei mesi invernali misurate sono risultate molto elevate per il PM10, con una media periodo pari a 40 µg/m^3, confermando, come negli anni precedenti, **la forte stagionalità del fenomeno di inquinamento da PM10, legato alle combustioni di biomasse legnosa legata alle attività agricole stagionali ed utilizzo negli impianti di riscaldamento residenziali, nel periodo invernale**.

L'analisi dei dati ha evidenziato come le stesse criticità di Torchiarolo abbiano caratterizzato il sito RRQA di Francavilla Fontana - via Fabio Filzi, dove da fine maggio 2022 è stato installato il nuovo analizzatore di PM10. Si segnala, infatti che la media mensile di PM 10 del mese di dicembre 2022 a Francavilla F.na e a Torchiarolo-Don Minzoni sia elevata in uguale misura e pari a 51 µg/m3, e anche il numero di superamenti totali è identico, pari a n. 18 e registrati negli stessi periodi, evidentemente favoriti dalle stesse condizioni meteorologiche.

Gli approfondimenti effettuati da ARPA Puglia[8] hanno evidenziato che nella seconda metà di dicembre in Italia è prevalsa la presenza di un vasto promontorio anticiclonico (promontorio afro-atlantico), esteso dal nord Africa all'Europa centro-orientale, che ha portato masse d'aria piuttosto miti e condizioni di tempo in prevalenza stabile, pressoché senza precipitazioni. A livello locale ciò ha determinato condizioni meteorologiche favorevoli all'accumulo (calme di vento ed inversioni termiche) degli inquinanti nei bassi strati d'aria. Di seguito (figura 21), si confrontano alcune elaborazioni statistiche allo scopo di evidenziare come le condizioni meteorologiche verificatesi in provincia di Brindisi nel 2022 siano state particolari rispetto all'anno precedente.





[8] [8] https://www.arpa.puglia.it/pagina2873_report-annuali-e-mensili-qualit-dellaria-rrqa.html

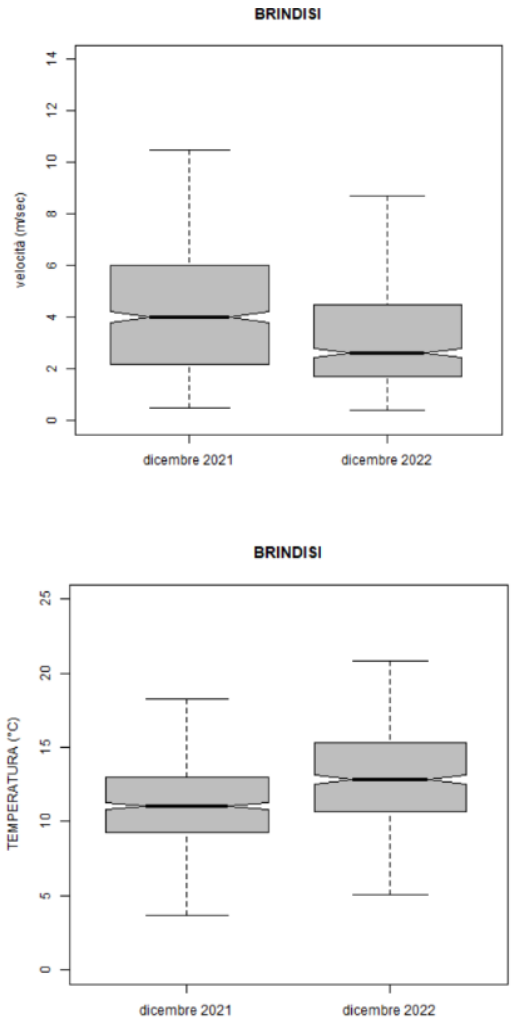


Figura 21– Elaborazioni meteorologiche 2021-2022 (velocità e direzione dei venti).
Focus sui mesi di dicembre anni 2021 e 2022 per i parametri di temperatura e velocità del vento.
(fonte: ARPA Puglia -"Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia 2022")

Nel mese di dicembre 2022 le condizioni anemologiche sono risultate molto diverse rispetto a quelle dell'anno precedente, sia in termini di direzioni di provenienza dei venti (nel 2022 sono prevalsi venti da SE) che di intensità del vento (con una riduzione significativa della mediana). La temperatura è risultata inoltre significativamente più elevata, ad evidenziare condizioni di insolita stabilità del tempo meteorologico che ha determinato l'innescarsi, specialmente in serata, di frequenti condizioni di inversione termica con accumulo degli inquinanti nei bassi strati d'aria.
Le precipitazioni cumulate relative a dicembre 2022 sono risultate leggermente superiori a quelle verificatesi a dicembre 2021 (rispettivamente 71mm e 46mm). Tuttavia il numero di giorni "piovosi" è risultato a dicembre 2022 leggermente inferiore rispetto a quello verificatosi l'anno precedente.
In tabella 4 sono riportati i dati di concentrazione media giornaliera di PM10 registrati nel sito RRQA di Torchiarolo Don Minzoni e i dati meteo climatici per il mese di dicembre 2022, dai quali emerge che il vento prevalente nei gironi di superamento proveniva dal quadrante inferiore (S/SE/SO).

data	PM 10 (µg/m³)	velocità del vento (m/s)	direzione del vento	pioggia (mm)	temperatura (°C)
01/12/2022	22	2,22	NO	3	12,3
02/12/2022	41	1,17	SE	0	12,8
03/12/2022	18	2,44	SE	34	15
04/12/2022	38	2,47	SE	48,6	12,6
05/12/2022	56	1,01	S	0,2	13,1
06/12/2022	53	1,56	S	0,2	13,6
07/12/2022	72	1,22	S	0	13,7
08/12/2022	81	1,39	S	0	14,6
09/12/2022	52	2,92	S	6,8	15,3
10/12/2022	54	2,93	S	16,2	17,1
11/12/2022	37	2,5	OSO	3,4	14,4
12/12/2022	36	1,2	SO	0,6	10,7
13/12/2022	36	1,46	SE	1,2	11
14/12/2022	27	2,7	S	3,8	15,5
15/12/2022	24	1,6	SSE	0	15
16/12/2022	37	3,72	S	0	18,4
17/12/2022	58	1,32	SSO	1	16,2
18/12/2022	22	3,32	NNO	0,2	13,3
19/12/2022	17	4,2	N	0	12,6
20/12/2022	37	1,77	ONO	0	10,9
21/12/2022	59	1,33	O	0	10,2
22/12/2022	71	1,34	OSO	0	9,8
23/12/2022	98	1,24	OSO	0	10,6
24/12/2022	86	0,99	SSO	0,2	11
25/12/2022	62	1,55	O	0,2	11,7
26/12/2022	90	1,14	SO	0,2	11,2
27/12/2022	63	1,08	OSO	0	12,6
28/12/2022	55	1,27	O	0,2	11,1
29/12/2022	76	1,26	SSO	0,2	11,8
30/12/2022	63	1,51	S	0,2	12,8
31/12/2022	53	1,28	OSO	0,2	12,1

Tabella 4 – Concentrazioni di PM10 registrate nel sito di Torchiarolo Don Minzoni VS dati meteoclimatici per il mese di dicembre 2022 (fonte: ARPA Puglia -"Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia 2022")

Si riportano nel grafico (figura 22) le concentrazioni medie di PM10 registrate nel sito RRQA di Torchiarolo Don Minzoni nel mese di dicembre 2022, caratterizzato da n. 18 superamenti del valore medio giornaliero.

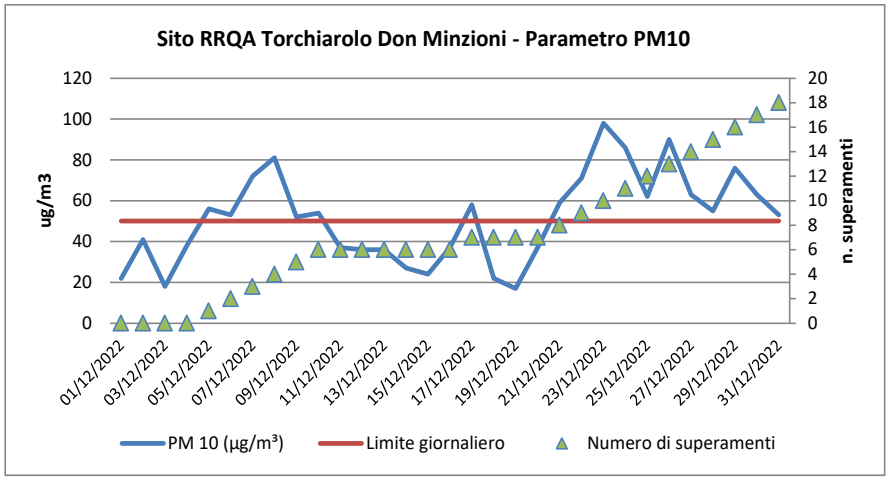
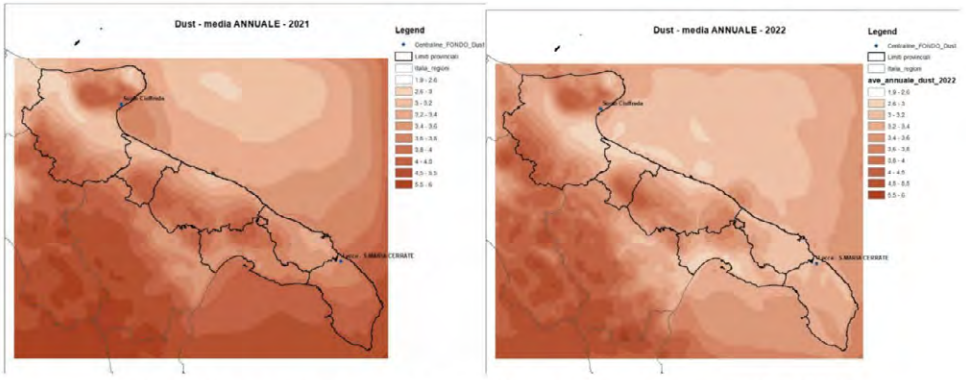


Figura 22 – Andamento della concentrazione media di PM10 registrate nel sito RRQA di Torchiarolo Don Minzoni nel mese di dicembre 2022, caratterizzato da n. 18 superamenti del valore medio giornaliero.

Gli approfondimenti condotti per il mese di dicembre, mese in cui si è verificato il maggior numero di superamenti, evidenziano come le condizioni meteorologiche verificatesi in questo mese possano aver favorito l'innescarsi di episodi di inquinamento in provincia di Brindisi, determinando più frequentemente, nei siti di monitoraggio posti in area urbana, il superamento del valore limite giornaliero del PM10.

Come noto, le intrusioni di polvere sahariana nel bacino del Mediterraneo possono provocare un anomalo innalzamento dei valori di concentrazione del PM10 e in alcuni casi contribuire al superamento dei valori limite previsti dalla normativa. È importante quindi identificare questo contributo, che può avere un impatto non trascurabile sul territorio regionale.

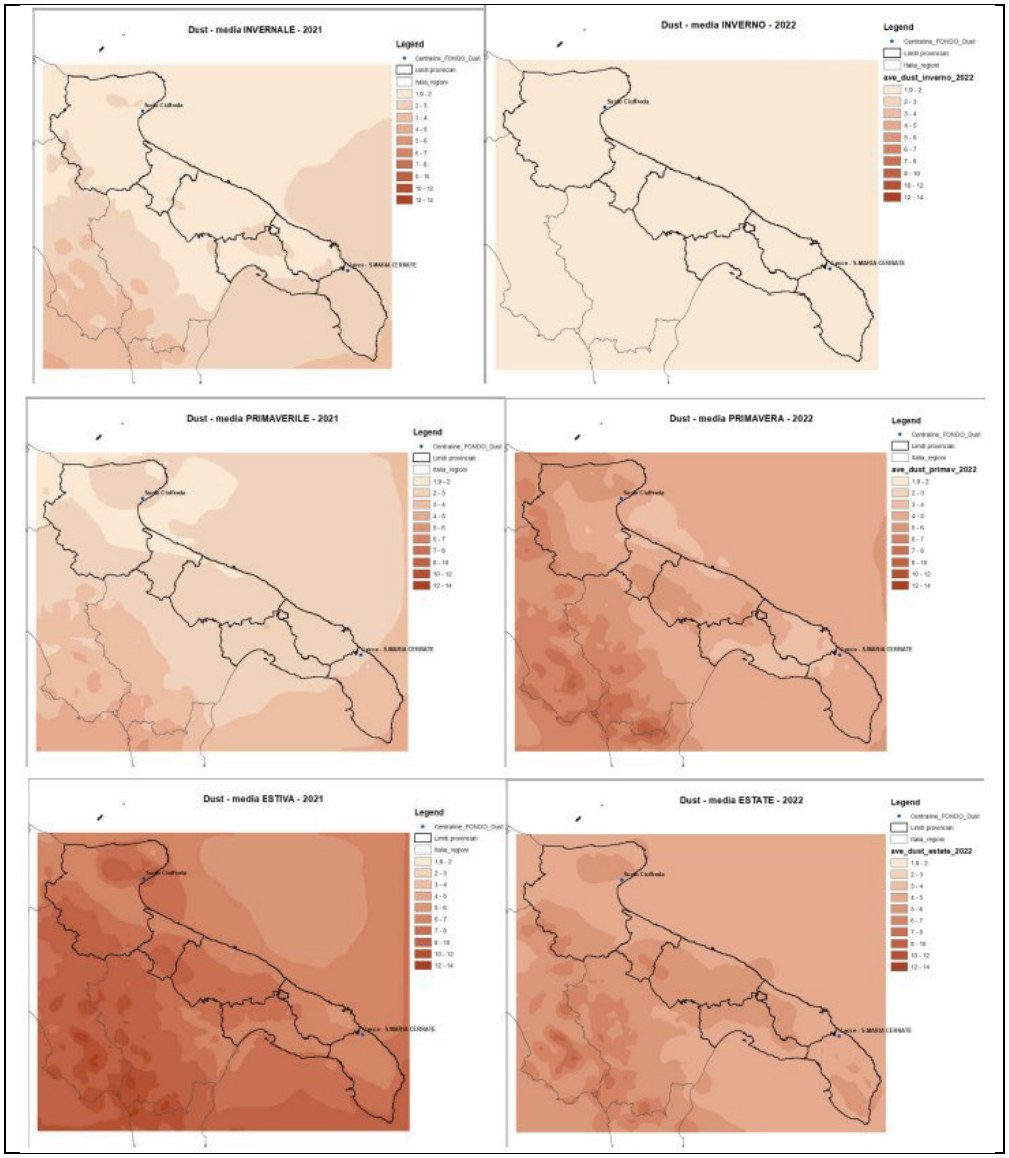
Gli approfondimenti effettuati da ARPA Puglia hanno evidenziato nel 2022 una riduzione generale dei livelli di concentrazione media di dust, particolarmente marcata nel basso Salento (vedi figura 23). A livello regionale i valori della concentrazione media di dust risultano compresi tra 2.9 ug/m^3 (nel foggiano) e 4.6 ug/m^3 (nel sub Appennino Dauno). La distribuzione spaziale della concentrazione media annuale rimane comunque abbastanza simile a quella del 2021 perché comunque condizionata dalla presenza di rilievi collinari e montuosi.



Mappa della concentrazione media annuale di dust (µg/m^3) – Anno 2021 e 2022

Figura 23 – Concentrazione media di dust (2021- 2022)
(fonte: ARPA Puglia -"Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia 2022")

Le mappe stagionali relative al 2022 indicano, inoltre, come il contributo medio di dust, prodotto dalle avvezioni transfrontaliere, raggiunga mediamente i valori più elevati nel periodo estivo, in analogia al 2021. I valori nel 2022 sono compresi tra 4.1 µg/m^3 sul Tavoliere e 6.5 µg/m^3 sul Sub Appennino Dauno (figura 24).



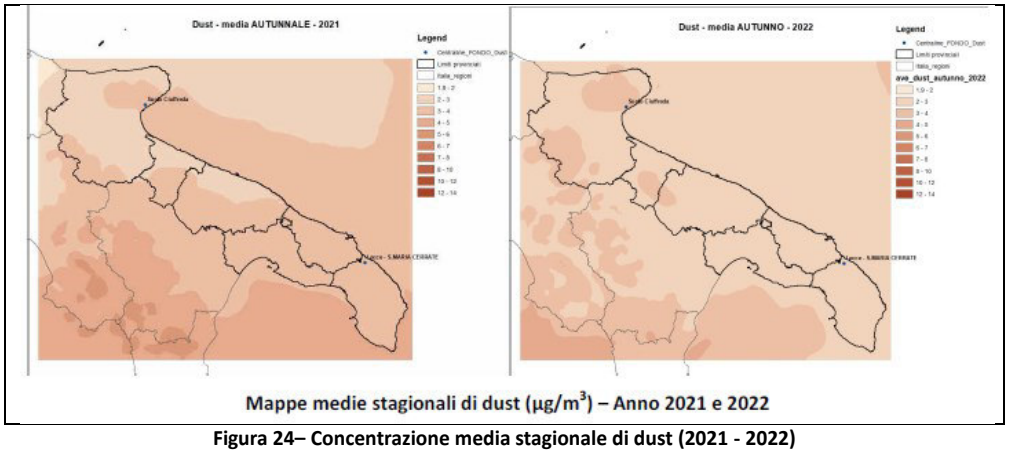


Figura 24– Concentrazione media stagionale di dust (2021 - 2022)
(fonte: ARPA Puglia -"Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia 2022")

La mappa relativa al 90.4 percentile di dust (figura 25) consente di valutare la distribuzione spaziale delle concentrazioni medie giornaliere più elevate. Rispetto al 2021 si rileva un generale aumento dei livelli nel foggiano ed una riduzione nelle province di Brindisi, Lecce e Taranto.

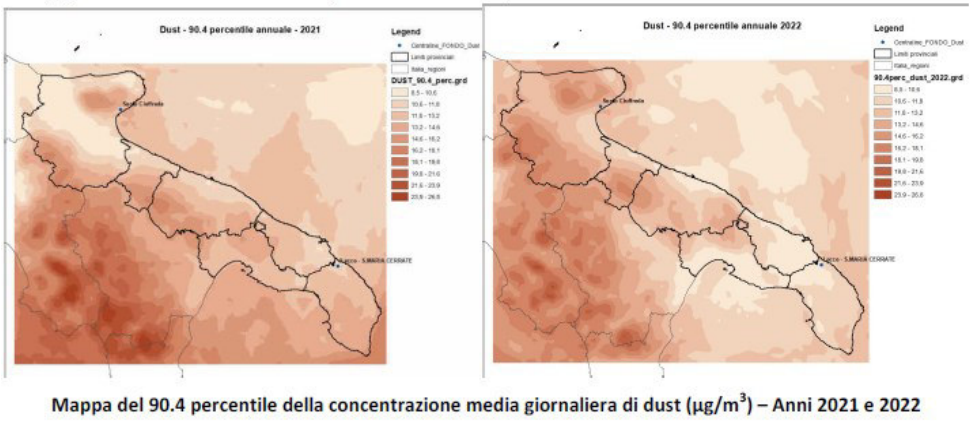


Figura 25– Mappa del 90.4 percentile della concentrazione media giornaliera di dust (2021 - 2022)
(fonte: ARPA Puglia -"Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia 2022")

Nel 2022 le concentrazioni medie giornaliere di dust più elevate, che si superano più di 35 volte in un anno, risultano comprese tra 9 µg/m^3 sulla costa tarantina e 18.5 µg/m^3 sul sub Appennino Dauno.
La Direttiva Europea sulla qualità dell'aria 2008/50/CE permette agli Stati membri di sottrarre il contributo delle fonti naturali dai livelli di PM10, prima di confrontare questi ultimi ai limiti di legge.
La procedura utilizzata per la sottrazione del contributo dovuto alle avvezioni di polveri desertiche, tratta dalle linee guida redatte della Commissione Europea, è la seguente:

a. Identificazione degli episodi di avvezioni sahariane. Il primo passo è la scelta della stazione di fondo regionale che deve essere stata interessata dall'avvezione sahariana nel giorno in cui l'evento si è verificato. In Puglia sono utilizzate due stazioni di fondo: Monte Sant'Angelo per l'area nord della regione e Lecce-Cerrate per l'area sud.
b. Quantificazione del contributo delle avvezioni sahariane. Il contributo netto di polveri sahariane, net african dust, è calcolato sottraendo dalla concentrazione di PM10 della

stazione di fondo nel giorno dell'evento di avvezione il valore medio di concentrazione dei 15 giorni precedenti e dei 15 successivi.

c. Sottrazione del net african dust. Sottraendo dalla concentrazione misurata in ciascuna cabina il net african dust, si ottiene il valore di concentrazione al netto dell'avvezione di polvere sahariana.

In tabella 5, si riportano, il numero di superamenti del limite giornaliero di 50 µg/m^3 dovuti a contributo antropico e contributo naturale e il numero di superamenti al netto delle dust.

Come già detto, nel sito Torchiarolo-Don Minzoni nel 2022 si è quindi verificato il superamento del valore limite giornaliero, essendo stato rilevato un numero di superamenti al netto delle avvezioni transfrontaliere (38), superiore a quello ammesso (35).

Sito di monitoraggio QA	Numero di superamenti del valore limite giornaliero per il PM10 pari a 50 µg/m3	Numero di superamenti del valore limite giornaliero per il PM10 pari a 50 µg/m3 al netto delle avvezioni sahariane
Terminal Passeggeri BR	*4*	*1*
Cappuccini BR *	*6*	*2*
Casale BR	*4*	*1*
Perrino BR	*7*	*1*
SISRI BR	*5*	*1*
Via dei Mille BR	*3*	*1*
Via Taranto BR	*6*	*1*
Ceglie Messapica	*4*	*1*
Cisternino	*1*	*0*
Francavilla	*24*	
Mesagne	*14*	*8*
San Pancrazio	*20*	*12*
San Pietro Vernotico	*21*	*12*
Torchiarolo Via Fanin	*7*	*2*
Torchiarolo Lendinuso *	*8*	*2*
Torchiarolo Don Minzoni	***46***	***38***

* *stazione fissa di interesse locale non appartenente alla RRQA*

Tabella 4 – Numero di superamenti del limite giornaliero di 50 µg/m^3 Vs il numero di superamenti al netto delle dust (fonte: ARPA Puglia -"Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia 2022")

Come emerge dal documento "*Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia 2022*[9]" elaborato da Arpa Puglia, la fenomenologia legata all'incremento delle concentrazioni di PM10 nelle stagioni invernali, ricorre, per il territorio regionale, in particolare nelle aree BR-LE, anche in altre realtà locali, presso le quali è diffuso l'impiego della biomassa solida quale combustibile per l'alimentazione dei sistemi di riscaldamento domestico.

La combustione da biomasse per riscaldamento domestico è responsabile del 57% delle emissioni primarie di polveri sottili, PM10, e del 65% di polveri ultrasottili, PM 2,5 (fonte database Life PrepAir 2019), gran parte delle quali deriva da impianti installati da più di 10 anni (fonte Rapporto statistico AIEL 2022). Ulteriori studi scientifici si cita per esempio un articolo "Impatti ambientali e sanitari prodotti dalla combustione di biomasse legnose per la produzione di calore ed elettricità" del 2012

[9] https://www.arpa.puglia.it/pagina2873_report-annuali-e-mensili-qualit-dellaria-rrqa.html

hanno dimostrato che "*Nei fumi che si producono con la combustione del legno sono presenti numerose sostanze tossiche e cancerogene: benzene, formaldeide, idrocarburi policiclici aromatici (IPA), diossine, polveri fini e ultrafini. [..] Tutti gli studi confermano come i fumi di legna producano un deterioramento della qualità dell'aria, all'interno e all'esterno delle abitazioni, in particolare a causa della emissione di polveri fini e ultrafini (PM10, PM2,5). Numerosi studi hanno valutato i possibili effetti sulla salute attribuibili all'esposizione, in ambienti domestici, ai prodotti di combustione di biomasse, concludendo che il fumo di legna possa avere effetti negativi sulla salute umana[..]. Nel 2010 l'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC) ha classificato come possibile cancerogeno per l'uomo (gruppo 2A) le emissioni dalla combustione domestica di biocombustibili, in particolare la legna*. *[..]*

Arpa Puglia, con l'intento di approfondire ulteriormente le conoscenze sulle origini e soprattutto sulla provenienza di alcuni microinquinanti organici a Torchiarolo, ha effettuato nell'ultimo decennio diverse campagne di monitoraggio in aria ambiente per la determinazione di policlorodibenzodiossine (PCDD/F) e policlorodibenzofurani (PCDF), di idrocarburi policiclici aromatici (IPA) e di policlorobifenili (PCB).

Per quanto riguarda specificamente il benzo(a)pirene nel PM10, noto in tutta la comunità scientifica come indicatore della combustione di biomassa (oltre che cancerogeno accertato di classe 1), le analisi effettuate da Arpa mostrano da diversi anni una elevata variabilità stagionale solo presso la centralina di Torchiarolo-Don Minzoni, al contrario di realtà urbane come Brindisi e Lecce, con delle concentrazioni nei giorni invernali spesso molto al di sopra del limite normativo annuale di 1 ng/m^3.

I valori più elevati di benzo(a)pirene a Torchiarolo si rilevano, ogni anno, nei mesi di gennaio, febbraio, novembre e dicembre, caratterizzati dall'accensione dei sistemi di riscaldamento domestici, in cui si concentra la maggior parte dei superamenti del valore medio giornaliero del PM10, e le medie mensili di concentrazione di PM10 sono spesso superiori al valore limite annuale di 40 µg/m^3.

Nel report di monitoraggio del benzo(a)pirene nel PM10, predisposto da ARPA Puglia ai sensi del D. Lgs. n. 155/2010, disponibile al link seguente https://www.arpa.puglia.it/pagina3082_report-sulla-determinazione-di-ipa-e-metalli-nel-pm10-ai-sensi-del-dlgs-1552010.html, è riportata la quantificazione del benzo(a)pirene, per l'anno 2022, nei seguenti siti di indagine (rappresentati in figura 22), appartenenti alla rete regionale di qualità dell'aria (RRQA):

- Brindisi – Via Taranto (prelievo dei campioni nei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre);
- Brindisi – Casale (prelievo dei campioni nei mesi gennaio, aprile, luglio e ottobre);
- Torchiarolo – Piazza Don Minzoni (prelievo campioni nei mesi di gennaio, maggio, luglio e ottobre);
- Francavilla Fontana – Via Filzi (prelievo campioni gennaio, giugno, luglio e ottobre).



Figura 26: Localizzazione dei siti di misura del benzo(a)pirene nel PM10 in provincia di Brindisi.

In tutti i siti la percentuale di copertura del campionamento, rispettivamente pari al 17%, 16%, 18% e 17%, è risultata superiore a quella richiesta dalla normativa di riferimento per le misure indicative, che è del 14% (Allegato IV del D. Lgs. n. 155/2010).

I valori più elevati sono stati misurati nei siti di siti di Torchiarolo – Don Minzoni con un valore medio di pari a 0,59 ng/m^3, e di Francavilla Fontana con un valore medio pari a 0,60 ng/m^3; entrambi inferiori al valore obiettivo pari a 1 ng/m^3 (tabella 5).

Anno	Brindisi – Via Taranto Media (ng/m^3)	Brindisi - Casale Media (ng/m^3)	Torchiarolo – Don Minzoni Media (ng/m^3)	Francavilla Fontana – Via Filzi Media (ng/m^3)
2010	0,2	0,1	0,2	-
2011	0,2	0,1	0,8	-
2012	0,2	0,1	0,7	-
2013	0,2	0,1	1	-
2014	0,1	0,1	1,1	-
2015	0,13	0,06	0,82	-
2016	0,14	0,10	0,63	-
2017	0,12	0,12	0,90	-
2018	0,10	0,12	0,66	-
2019	0,10	0,10	0,53	-
2020	0,13	0,15	0,75	-
2021	0,13	0,16	0,91	-
2022	0,12	0,12	0,59	0,60

Tabella 5: medie annue di BaP in ng/m3 dal 2010 al 2022 nei quattro siti di campionamento (fonte: ARPA Puglia -Report di monitoraggio del benzo(a)pirene nel PM10 anno 2022)

A conferma delle criticità invernali delle concentrazioni di PM10 e di BaP si evidenzia che nel mese rappresentativo della stagione invernale (gennaio), le concentrazioni di BaP sul campione mensile di

PM10 ha mostrato valori molto elevati e pari a 2,30 ng/m^3 nel sito di Francavilla F.na e 2,47 ng/m^3 a Torchiarolo-Don Minzoni (Tabella 6).

Mesi	Brindisi – Via Taranto		Torchiarolo – Don Minzoni		Brindisi - Casale		Francavilla – Via Filzi	
	n. filtri	BaP (ng/m^3)	n. filtri	BaP (ng/m^3)	n. filtri	BaP (ng/m^3)	n. filtri	BaP (ng/m^3)
Gennaio	14	0,37	14	2,47	13	0,56	15	2,30
Febbraio	-	-	-	-	-	-	-	-
Marzo	-	-	-	-	-	-	-	-
Aprile	16	<0,04	-	-	15	< 0,04	-	-
Maggio	-	-	20	0,08	-	-	-	-
Giugno	-	-	-	-	-	-	15	0,06
Luglio	17	0,07	16	0,05	17	< 0,04	17	0,05
Agosto	-	-	-	-	-	-	-	-
Settembre	-	-	-	-	-	-	-	-
Ottobre	15	0,06	14	0,07	15	< 0,04	15	0,08
Novembre	-	-	-	-	-	-	-	-
Dicembre	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale filtri e media pesata BaP	**62**	**0,12**	**64**	**0,59**	**60**	**0,12**	**62**	**0,60**

Tabella 6: valori medi mensili di BaP in ng/m3 e numero di filtri analizzati/mese in provincia di Brindisi. (fonte: ARPA Puglia -Report di monitoraggio del benzo(a)pirene nel PM10 anno 2022)

3. PROVVEDIMENTI REGIONALI IN TEMA DI QUALITÀ DELL'ARIA

3.1 Misure di risanamento per il parametro PM10

Nel 2014, la Commissione Europea ha avviato un procedimento per inadempimento nei confronti dell'Italia per il superamento sistematico e continuato, in un certo numero di zone del territorio italiano, dei valori limite fissati per le particelle PM10 dalla Direttiva «qualità dell'aria» (Direttiva 2008/50/CE). Secondo la Commissione, infatti, da una parte, dal 2008 l'Italia aveva superato, in maniera sistematica e continuata, nelle zone interessate tra cui il Comune di Torchiarolo, i valori limite giornaliero e annuale applicabili alle concentrazioni di particelle PM10; d'altra parte, la Commissione muoveva censure all'Italia per non aver adottato misure appropriate al fine di garantire il rispetto dei valori limite fissati per le particelle PM10 nell'insieme delle zone interessate.
Con Sentenza del 10 novembre 2020 la Corte di giustizia dell'Unione europea ha dichiarato che l'Italia, con riferimento al materiale particolato PM10, è venuta meno all'obbligo sancito dal combinato disposto dell'art. 13 e dell'allegato XI della direttiva 2008/50 nonché all'obbligo previsto all'articolo 23, paragrafo 1, secondo comma, di detta direttiva, di far sì che i piani per la qualità dell'aria prevedono misure appropriate affinché il periodo di superamento dei valori limite sia il più breve possibile. In particolare la Corte ha dichiarato quanto segue:
"1) La Repubblica italiana, avendo superato, in maniera sistematica e continuata, i valori limite applicabili alle concentrazioni di particelle PM10, superamento che è tuttora in corso, – quanto al valore limite giornaliero,
[…]

– nel 2008, e dal 2011 al 2017, nella zona IT1613 (Puglia – area industriale), nonché dal 2008 al 2012 e negli anni 2014 e 2016 nella zona IT1911 (agglomerato di Palermo);
[…]
è venuta meno all'obbligo sancito dal combinato disposto dell'articolo 13 e dell'allegato XI della direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa"
e
2) "non avendo adottato, a partire dall'11 giugno 2010, misure appropriate per garantire il rispetto dei valori limite fissati per le concentrazioni di particelle PM10 in tutte tali zone, è venuta meno agli obblighi imposti dall'articolo 23, paragrafo 1, della direttiva 2008/50, letto da solo e in combinato disposto con l'allegato XV, parte A, di tale direttiva, e, in particolare, all'obbligo previsto all'articolo 23, paragrafo 1, secondo comma, di detta direttiva, di far sì che i piani per la qualità dell'aria prevedano misure appropriate affinché il periodo di superamento dei valori limite sia il più breve possibile".
In ossequio a quanto previsto dall'articolo 260, paragrafo 1 TFUE, l'Italia ha posto in essere un insieme di azioni, tanto a livello nazionale quanto a livello regionale, funzionali a dare esecutività alla sentenza.
Anche la Regione Puglia, in aggiunta all'adozione del Piano di risanamento di cui si è fatto cenno nel capitolo precedente, ha avviato una serie di iniziative in tema di qualità dell'aria di seguito descritte.

3.2 La pianificazione regionale in materia di qualità dell'aria

La Regione Puglia con la Deliberazione di Giunta regionale 15 maggio 2018, n. 774 ha dato avvio alla riedizione del Piano Regionale di Qualità dell'Aria (d'ora in avanti PRQA) di cui al d.lgs. n. 155/2010 e smi, precedentemente adottato con DGR n. 328 dell'11/03/2008).
Nella Legge regionale n. 52 del 30 novembre 2019 recante *"Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 019 - 2021"* è stato inserito l'art. 31 "Piano regionale per la qualità dell'aria" che 1 prevede:
"1. Il Piano regionale per la qualità dell'aria (PRQA) è lo strumento con il quale la Regione Puglia persegue una strategia regionale integrata ai fini della tutela della qualità dell'aria nonché ai fini della riduzione delle emissioni dei gas climalteranti. Conformemente alle previsioni della normativa comunitaria e statale di settore lo stesso:

a. *contiene l'individuazione e la classificazione delle zone e degli agglomerati di cui al decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 e successive modifiche e integrazioni (Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa) nonché la valutazione della qualità dell'aria ambiente nel rispetto dei criteri, delle modalità e delle tecniche di misurazione stabiliti dal d.lgs. 155/2010 e s.m.e.i.;*
b. *individua le postazioni facenti parte della rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria ambiente nel rispetto dei criteri tecnici stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di valutazione e misurazione della qualità dell'aria ambiente e ne stabilisce le modalità di gestione;*
c. *definisce le modalità di realizzazione, gestione e aggiornamento dell'inventario regionale delle emissioni in atmosfera;*
d. *definisce il quadro conoscitivo relativo allo stato della qualità dell'aria ambiente ed alle sorgenti di emissione;*

e. *stabilisce obiettivi generali, indirizzi e direttive per l'individuazione e per l'attuazione delle azioni e delle misure per il risanamento, il miglioramento ovvero il mantenimento della qualità dell'aria ambiente, anche ai fini della lotta ai cambiamenti climatici, secondo quanto previsto dal d.lgs. 155/2010 e s.m.e.i. ;*
f. *individua criteri, valori limite, condizioni e prescrizioni finalizzati a prevenire o a limitare le emissioni in atmosfera derivanti dalle attività antropiche in conformità di quanto previsto dall'articolo 11 del d.lgs 155/2010 e s.m.e i.;*
g. *individua i criteri e le modalità per l'informazione al pubblico dei dati relativi alla qualità dell'aria ambiente nel rispetto del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195 (Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale);*
h. *definisce il quadro delle risorse attivabili in coerenza con gli stanziamenti di bilancio;*
i. *assicura l'integrazione e il raccordo tra gli strumenti della programmazione regionale di settore.*

2. Alla approvazione del PRQA provvede io Giunta regionale con propria deliberazione, previo invio alla competente commissione consiliare."

Con successiva DGR n. 2436 del 30 dicembre 2019 la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare il "Documento programmatico preliminare", il "Rapporto preliminare di orientamento" comprensivo del "Questionario per la consultazione preliminare" e l'"Elenco dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territoriali e del pubblico interessato" quali documenti previsti dall'articolo 9 comma 1 della LR. n. 44/2012 e smi, dando avvio al procedimento di consultazione preliminare dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati ai sensi della L.R. n. 44/2012.

Gli obiettivi generali della pianificazione regionale in materia di qualità dell'aria sono:

- procedere ad una nuova classificazione delle zone e degli agglomerati ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. n. 155/2010;
- rientrare nei valori limite nelle zone e negli agglomerati ove il livello di uno o più inquinanti superi tali riferimenti;
- preservare da peggioramenti la qualità dell'aria nelle zone e negli agglomerati in cui i livelli degli inquinanti sono stabilmente al di sotto di tali valori limite;
- ridefinire la Rete Regionale della Qualità dell'Aria e la Rete dei deposimetri regionali. In particolare la Rete Regionale della Qualità dell'Aria sarà integrata con la Rete dei deposimetri regionali e rete della radioattività ambientale.

L'azione del PRQA, pertanto, è volta all'individuazione e all'attuazione di misure per la riduzione delle emissioni in atmosfera con il conseguente miglioramento dello stato della qualità dell'aria. Nel predetto documento è altresì previsto che il Piano dovrà contenere:

- l'individuazione delle misure da attuarsi secondo modalità, tempistiche e risorse definite;
- l'individuazione dei nuovi scenari emissivi conseguenti;
- armonizzazione con gli scenari energetici ai sensi dell'art.22, c.4 del D.Lgs. n. 155/2010 e smi;
- la costruzione dei nuovi scenari di qualità dell'aria tramite l'utilizzo di modelli fotochimici, che consentano di individuare le date di rientro nei limiti per tutti gli inquinanti monitorati.

Con successiva DGR n. 1063 del 09 luglio 2020 la Regione Puglia ha altresì approvato la "Classificazione di zone e agglomerati ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente" (art. 4 del D.Lgs. n. 155/10 smi.).

Con riferimento al Piano di Qualità dell'aria, con Determinazione Dirigenziale n. 26 del 28.03.2022 il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ha indetto un avviso pubblico ex art. 1 del d.l. n. 76 del 16/07/2020, convertito in legge n. 120 del 11/09/2020 e smi., per l'affidamento del servizio di

"Assistenza tecnica per la redazione del piano regionale per la qualità dell'aria" suddiviso in quattro lotti :

1. Quadro conoscitivo di Piano e del rapporto ambientale
2. Analisi degli scenari emissivi
3. Strumenti di gestione della qualità dell'aria
4. Misure di Piano e quadro delle risorse per la relativa attuazione.

Con la successiva Determinazione Dirigenziale n. 86 del 20.06.2023, attesa l'Ordinanza n. 172/2023 del 06/05/2023 del Tribunale Amministrativo per la Puglia (Sezione Terza) di sospensione della determinazione dirigenziale n. 11/2023 relativamente al lotto n. 4, l'affidamento è divenuto efficace per i lotti nn. 1, 2 e 3 per l'operatore *Technè Consulting S.r.l*. i cui contratti sono stati sottoscritti in data 26/09/2023. Tanto premesso, sono *in itinere* presso il Dipartimento Ambiente i lavori di redazione del PRQA con la collaborazione di Arpa Puglia.

3.3. Gli Strumenti regionali in materia di qualità dell'aria

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, già Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha attivato una serie di strumenti convenzionali finalizzati a promuovere interventi diretti a consentire una migliore applicazione della direttiva 2008/50/CE ed al miglioramento della qualità dell'aria.

In tale contesto, con Deliberazione n. 2068 del 15 dicembre 2020 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di "Accordo di Programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Puglia" con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, oggi MASE, sottoscritto in data 30 dicembre 2020 dal Presidente della Giunta Regionale.

In particolare l'Accordo prevede le seguenti misure oggetto di contribuzione finanziaria da parte del Ministero:

- la realizzazione, da parte del Dipartimento Ambiente della Regione Puglia in eventuale collaborazione con la Sezione Comunicazione Istituzionale, di campagne di informazione e sensibilizzazione della popolazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria con particolare riferimento al materiale particolato PM10 derivante dal riscaldamento domestico a biomassa e di campagne di informazione sui canali di incentivazione attivi a livello nazionale per la sostituzione delle vecchie stufe alimentate a biomassa (Ecobonus, Conto termico 2.0, Sismabonus, ecc.) con la finalità di ridurre le emissioni prodotte dal settore del riscaldamento domestico (lett e) e lett. f) dell'articolo 2 dell'AdP);
- la realizzazione, da parte del Comune di Bari, di un progetto per la verifica dell'efficacia sito specifica dell'utilizzo di pavimentazione fotocatalitica con rivestimento in biossido di titanio(TiO2) in area urbana soggetta ad intenso traffico veicolare;
- la realizzazione, da parte del Comune di Lecce, di moduli di forestazione urbana ad alta efficienza depurativa in aree prossime alla tangenziale est ed all'interno dell'orto botanico del Salento;
- la realizzazione, da parte del Comune di Bari, del progetto per lo sviluppo di aree verdi e sistemi di biorisanamento ex Fibronit Bari - Realizzazione (Lotto 1) Parco Multifunzionale dell'area della ex Fibronit.

Gli Accordi di programma con i Comuni di Lecce e Bari sono stati sottoscritti nel mese di Aprile.

Inoltre, nell'ambito delle azioni previste dal predetto Accordo in particolare alla lett. l dell'art. 2, con DGR n. 943 del 03/07/2023 sono state approvate le misure per limitare l'utilizzo dei generatori di calore alimentati a biomassa, dando atto altresì nelle premesse, del superamento del parametro PM10 registrato nel Comune di Torchiarolo nell'anno 2022. Le misure prevedono:

a. *limitazioni all'utilizzo di generatori di calore alimentati a biomasse privi di certificazione ambientale, ovvero con classe di prestazione emissiva inferiore a "3 stelle" ai sensi del DM n. 186 del 7 novembre 2017, negli edifici adibiti a residenza dotati di riscaldamento multicombustibile;*
b. *campagne di informazione e sensibilizzazione della popolazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria con particolare riferimento al materiale particolato PM10 derivante dal riscaldamento domestico a biomassa, come previste alle lettere e) ed f) dell'Accordo di Programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Puglia. In particolare la campagna di comunicazione di cui alla lettera e) del citato accordo è finalizzata ad assicurare da una parte un'adeguata informazione sull'incidenza dell'utilizzo di biomasse per il riscaldamento domestico sui livelli di qualità dell'aria, dall'altra a fornire buone pratiche di combustione e di consumo responsabile. Con Deliberazione n. 1891 del 19 dicembre 2022, la Giunta Regionale ha autorizzato la Struttura Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia ad operare sul capitolo di spesa U0908034 rientrante nel CRA del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana per la predisposizione degli atti necessari all'attuazione degli interventi di comunicazione ed informazione alla popolazione.*

La citata DGR 943/2023 demanda ai Sindaci dei Comuni nei quali insorga il rischio di superamento dei valori limite e dei valori obiettivo dei livelli degli inquinanti previsti dal D.lgs. 155/2010 e smi, nell'alveo delle competenze di cui al D.lgs. n. 267/2000, l'applicazione delle misure di cui al punto precedente lettera a) anche in esito alle risultanze di appositi tavoli tecnici di concertazione e raccordo, convocati da parte del Dipartimento Ambiente, con il supporto tecnico di Arpa Puglia, atti a definire le aree di intervento, la popolazione esposta, i periodi temporali in cui le limitazioni dovranno operare nonché le relative modalità di controllo.

Al fine inoltre di ridurre il rischio di superamento dei valori limite e/o delle soglie di allarme, sono state introdotte procedure di *alert* sui dati di monitoraggio della qualità dell'aria, a seguito delle procedure di validazione giornaliere effettuate sugli stessi dati.

Da luglio 2013 ARPA Puglia procede ad una tempestiva comunicazione alla Regione, al/ai Comune/i interessato/i, all'ASL territorialmente competente, quando si verifica, con riferimento ai parametri normati in allegato IX al D.Lgs. 155/2010, una delle seguenti condizioni:

- il numero annuale di superamenti del valore limite giornaliero supera il 70% dei superamenti consentiti in un anno civile, ovvero:

Inquinante	Valore limite giornaliero	Valore limite orario	Numero di superamenti consentiti dal D.lgs 155/2010	Alert
PM10	50 µg/Nmc	-	n. 35 superamenti del valore medio giornaliero	n. 24 superamenti del valore medio giornaliero
SO2	125 µg/Nmc	350 µg/Nmc	n. 24 superamenti del valore limite orario	n. 17 superamenti del valore limite orario
NO2	40 µg/Nmc	200 µg/Nmc	n. 18 superamenti del valore limite orario	n. 13 superamenti del valore limite orario

- per gli inquinati soggetti a valore limite giornaliero, si registrano almeno n. 5 giorni consecutivi di superamento del valore limite giornaliero;
- per gli inquinanti soggetti a valore limite orario, ferme restando le soglie di allarme definite per gli inquinanti SO2 e NO2 in Allegato XII al D.Lgs. 155/2010, si registrano n. 5 ore, anche non consecutive nell'arco delle 24 ore giornaliere, di superamento del valore limite orario.

4. MISURE DI INTERVENTO PER IL RISANAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA NEL COMUNE DI TORCHIAROLO

Di seguito sono individuate le misure specifiche da attuare al fine di riportare nei limiti previsti dalla vigente normativa in materia di qualità dell'aria i valori dell'inquinante PM10 nel Comune di Torchiarolo.

Sono inoltre indicate le modalità di monitoraggio e la validità delle misure individuate.

4.1 Misure di intervento

4.1.1 LIMITAZIONI

A seguito della comunicazione di *alert* di Arpa Puglia, sulla scorta della DGR n. 943/2023, il Sindaco di Torchiarolo adotta, anche con ordinanza, ai sensi dell'articolo 50 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), **dal 22 novembre (giorno accensione riscaldamento domestico) al 31 dicembre**, le seguenti prescrizioni ed iniziative:

a. divieto di utilizzo di generatori di calore alimentati a biomasse privi di certificazione ambientale, ovvero con classe di prestazione emissiva inferiore a "3 stelle" ai sensi del DM n. 186 del 7 novembre 2017, negli edifici adibiti a residenza dotati di riscaldamento multi combustibile;

b. divieto, per qualsiasi tipologia, di combustione all'aperto, anche per le deroghe consentite dall'articolo 182, comma 6 bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

c. divieto per tutti i veicoli di fermata e/o di sosta con il motore acceso nei pressi della centralina Torchiarolo- Don Minzoni.

Attesi inoltre i valori di PM10 registrati negli anni nel Comune di Torchiarolo, il Sindaco adotta, anche con ordinanza, ai sensi dell'articolo 50 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) le seguenti prescrizioni ed iniziative:

d. entro il 31 dicembre 2023, divieto di installare generatori con una classe di prestazione emissiva inferiore alla classe "4 stelle";

e. obbligo di usare, in generatori di calore di potenza termica nominale inferiore ai 35 kW, pellet che, oltre a rispettare le condizioni dell'allegato X, parte II, sezione 4, paragrafo 1, lettera d), alla parte quinta del decreto legislativo n. 152/2006, sia certificato conforme alla classe A1 della norma UNI EN ISO 17225-2 da un Organismo di certificazione accreditato.

Al Sindaco è demandato il potenziamento dei controlli riguardo il rispetto del divieto di utilizzo degli impianti termici a biomassa legnosa e di combustioni all'aperto.

Trova altresì applicazione quanto previsto dall'art. 10 *" Pratiche di raggruppamento e abbruciamento di materiali vegetali nel luogo di produzione. Procedura d'infrazione n. 2014/2147"* del DECRETO-LEGGE 13 giugno 2023, n. 69 al comma 2, ovvero fermo restando quanto previsto dall'articolo 182, comma 6-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, e fatta salva la possibilità di adottare speciali deroghe per motivi sanitari e di sicurezza e per altri motivi previsti dalla normativa vigente, le pratiche agricole di cui al medesimo articolo 182, comma 6-bis, del decreto legislativo n. 152 del 2006 sono ammesse solo nei mesi di marzo, aprile, maggio, giugno, settembre e ottobre.

4.1.2 INCENTIVI

Con DGR n. 1693 del 29/11/2023 la Giunta regionale si è impegnata nel 2023 a destinare circa 88.000,00 euro in favore dei Comuni di Torchiarolo e Francavilla Fontana per l'attuazione delle

misure individuate nei piani ex artt. 9 e 11 del d.lgs. 155/2010 e smi e/o nelle deliberazioni di GR conseguenti all'accordo di programma sottoscritto con l'allora Ministero dell'Ambiente.

In particolare sono stati approvati i seguenti criteri e modalità di assegnazione e rendicontazione dei contributi stanziati:

Modalità e criteri di assegnazione: l'assegnazione avverrà mediante atto di impegno della somma stanziata in favore delle Amministrazioni comunali il cui territorio è interessato da criticità della qualità dell'aria di cui al d.lgs. 155/2010 e smi. La somma da assegnare sarà calcolata sulla base dei seguenti criteri:

- il 15% dell'importo complessivo sarà assegnato in favore dei Comuni che hanno già adottato misure finalizzate al mantenimento/risanamento della qualità dell'aria ambiente. Qualora non fosse verificato tale criterio, la somma in questione verrà aggiunta al successivo criterio;
- il 25% dell'importo complessivo sarà distribuito in funzione del numero della popolazione residente comunale;
- il 60% dell'importo complessivo sarà distribuito equamente tra i Comuni il cui territorio è interessato da comunicazione di alert di Arpa Puglia o superamento del valore limite per le concentrazioni nell'aria ambiente per cui si rende necessario adottare un piano ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. 155/2010 e smi.

Erogazione del contributo e rendicontazione: i Comuni interessati trasmetteranno, entro 15 giorni decorrenti dalla notificazione del provvedimento di impegno di spesa, un programma di interventi coerenti per garantire il rientro del/dei parametro/i oggetto di superamento entro i limiti disposti dal d.lgs. 155/2010 e smi e con quanto stabilito dal presente provvedimento.

L'erogazione delle somme impegnate in favore dei Comuni avverrà con le modalità di seguito specificate:

- il 30% della somma impegnata a valle della positiva istruttoria svolta dal Servizio Pianificazione Strategica Ambiente, Territorio e Industria in merito al programma di interventi proposto;
- il restante 70% sarà erogato a valle di presentazione della domanda di pagamento, previa attestazione delle attività svolte, rendicontazione ed attestazione della spesa complessivamente sostenuta; presentazione di ogni altro atto tecnico/amministrativo utile e propedeutico alla liquidazione (atti di rendiconto di tutte le spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per la realizzazione dell'intervento, copia conforme delle fatture o documenti equipollenti; ai fini dell'accettazione dell'attestazione di spesa il soggetto beneficiario del finanziamento dovrà, inoltre, allegare un'apposita dichiarazione sostituiva di certificazione, rilasciata dal rappresentante legale (o suo delegato), attestante che nello svolgimento delle attività sono state rispettate tutte le norme di legge e regolamentari vigenti e che sono stati acquisiti tutti i nulla osta, pareri, autorizzazioni e provvedimenti comunque denominati per la realizzazione degli interventi; che per le spese rendicontate, tutte effettivamente sostenute, non sono stati ottenuti altri rimborsi e/o contributi e di impegnarsi a non richiederne per il futuro).

Nel corso del 2024 saranno individuate risorse da destinare ad interventi di sostituzione di impianti di riscaldamento obsoleti con impianti innovativi a basse emissioni negli edifici esistenti, ad integrazione del contributo riconosciuto dal Conto termico per lo stesso intervento. Tale integrazione del contributo sarà disposta in modo da raggiungere, per i soggetti privati, la copertura complessiva dei costi.

4.1.3 INFORMAZIONE AMBIENTALE

La Regione Puglia si impegna alla realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione della popolazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria e potenziare i canali di comunicazione al pubblico in relazione alle misure da attuare in caso di situazioni di perdurante accumulo degli inquinanti con particolare riferimento al PM10, di seguito descritte:

1. Una prima campagna informativa e di sensibilizzazione della popolazione *"NON MANDIAMO IN FUMO LA NOSTRA SALUTE. Bruciare legna produce polveri sottili, usala consapevolmente"* – quale misura prevista nell'Accordo con il MASE – già partita a novembre finalizzata al corretto utilizzo di biomassa legnosa negli impianti termici civili, alla necessità di assicurare la pulizia delle canne fumarie e la manutenzione periodica degli impianti termici. Infatti l'eccessivo spessore della fuliggine che si crea all'interno dei condotti fumari, dovuto anche ad una scarsa pulizia, è uno dei più frequenti motivi di incendio. Quando la legna brucia male contengono sostanze come gli idrocarburi policiclici aromatici e le diossine, che le rendono più tossiche e pericolose per la salute.
2. Giornate di informazione e sensibilizzazione della popolazione *on site,* organizzate nel corso del 2024, congiuntamente con il Comune di Torchiarolo ed ARPA Puglia.
3. Seconda campagna informativa, da organizzare nel primo semestre 2024, che verterà sugli incentivi disponibili per gli impianti a biomassa:

- **Conto termico**. Incentivazione della produzione di energia termica da impianti a fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni - Regole applicative del D.M. 16 FEBBRAIO 2016 disponibili sul sito del GSE al link seguente: https://www.gse.it/documenti_site/Documenti%20GSE/Servizi%20per%20te/CONTO%20TERMICO/REGOLE%20APPLICATIVE/REGOLE_APPLICATIVE_CT.pdf;
- **Ecobonus**. Detrazione fiscale dal 50% al 65 % della spesa sostenuta sino al 31/12/2024. Si rimanda al sito ENEA per ulteriori approfondimenti: https://www.efficienzaenergetica.enea.it/detrazioni-fiscali/ecobonus/vademecum/caldaie-a-biomassa.html ;
- **Bonus casa.** Detrazione fiscale 50% della spesa sostenuta (entro 96.000€) sino al 31/12/2024. Si rimanda per gli approfondimenti alla GUIDA RAPIDA per la trasmissione dei dati relativi agli interventi edilizi e tecnologici che accedono alle detrazioni fiscali per le ristrutturazioni edilizie che comportano risparmio energetico e/o l'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia (art. 16-bis del D.P.R. 917/1986), disponibile sul sito ENEA al link seguente: https://www.efficienzaenergetica.enea.it/media/attachments/2021/10/15/guida_rapida_bonus_casa_ottobre_2021.pdf.

4.2 Monitoraggio delle misure

Il Sindaco informa la Regione, ARPA Puglia e l'ASL di Brindisi in relazione ai provvedimenti adottati a seguito della comunicazione di *alert* di Arpa Puglia, nonché agli esiti dei controlli che saranno disposti sul rispetto delle misure individuate, affinché ARPA possa verificare, sulla base dei dati storici misurati e dei dati meteo climatici, se il trend emissivo di PM10 può considerarsi in riduzione.

Apra Puglia, entro giugno di ogni anno dovrà comunicare alla Regione e al Comune di Torchiarolo il numero di superamenti avvenuti nel precedente inverno, oltre ad ogni altra possibile informazione

atta a valutare le misure da porre in essere nell'inverno successivo ovvero l'adozione di eventuali ed ulteriori "limitazioni".

Nell'ambito delle attività di monitoraggio, essendo *in itinere* i lavori di redazione del PRQA, la Regione Puglia si riserva di valutare eventuali ed ulteriori misure che potranno essere attuate al fine di garantire nel Comune di Torchiarolo il rispetto dei valori limite per le concentrazioni nell'aria ambiente PM10 previsti dal d.lgs. 155/2010.

4.3 Durata delle misure

Le misure descritte hanno l'obiettivo di garantire il rispetto del valore limite per il PM10 di cui al d.lgs. 155/2010 nel Comune di Torchiarolo, agendo sulla principale sorgente di emissione che ne ha influenzato il superamento ovvero la combustione di biomassa legnosa per il riscaldamento domestico.

Le stesse trovano applicazione in occasione di nuovi superamenti del PM10 e restano valide sino all'individuazione di ulteriori provvedimenti e/o fonti di emissione responsabili dell'inquinamento.

Caterina Dibitonto
01.12.2023 14:53:16
GMT+01:00

2023

“Piano contenente le misure di intervento per il risanamento della qualità dell’aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l’inquinante PM10”

RAPPORTO PRELIMINARE

DI CUI ALL’ART.12 DEL D.LGS. 152/06 E ALL’ART.8 DELLA L.R. 44/2012

A cura di

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana: Ing. Paolo Garofoli, Ing. Caterina Dibitonto, Ing. Daniela Battista, Ing. Monica Bevere

INDICE

1. INTRODUZIONE 5

1.1 La Valutazione Ambientale Strategica 5

1.1.1. La normativa nazionale 5

1.1.2. La normativa regionale 6

1.1.3. Fasi ed attività del procedimento di VAS 6

1.1.4. Soggetti competenti in materia ambientale 6

2. PROCESSI DI FORMAZIONE DEL PIANO E PERCORSI DI CONDIVISIONE 7

3. IL RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE 12

4. AREA INTERESSATA DAL PIANO 13

5. STATO QUALITÀ DELL'ARIA, ANNO 2022 16

6. CONTENUTI E OBIETTIVI DEL PIANO 18

7. OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ RAGGIUNTI CON LE AZIONI DEL PIANO 22

7.1 Sistemi di riscaldamento a biomassa 22

7.2 Divieto di fermata e sosta con motori accesi 22

7.3 Combustione della biomassa all'aperto 23

7.4 Campagne informative e di sensibilizzazione 24

7.5 Ulteriori misure 24

7.6 Informazioni al pubblico 24

8. ANALISI DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA 25

8.1 Analisi di coerenza esterna: rapporto con altri piani e programmi 25

9. VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI DEL PIANO 27

MATRICE DI VALUTAZIONE 27

10. RISCHI CONNESSI ALLA MANCATA REALIZZAZIONE ("SCENARIO ZERO") 30

11.SINTESI DI VALUTAZIONE E MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE 31

12. MONITORAGGIO DEL PIANO DI RISANAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA DEL COMUNE DI TORCHIAROLO 31

13. CONCLUSIONI 32

1. Introduzione

1.1 La Valutazione Ambientale Strategica

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è uno strumento di valutazione delle scelte di programmazione e pianificazione con la finalità di perseguire obiettivi di sostenibilità territoriale e, in particolare, di salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, di protezione della salute umana e di uso accorto e razionale delle risorse naturali. Tali obiettivi saranno raggiunti mediante decisioni e azioni ispirate al principio di precauzione, in una prospettiva di sviluppo durevole e sostenibile. La Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 ha introdotto l'obbligo di valutazione ambientale ai processi di pianificazione e programmazione, in precedenza limitato alla Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) dei singoli progetti, ed alla Valutazione di Incidenza relativa alla conservazione degli Habitat (VIncA). La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ha l'obiettivo di garantire un adeguato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali nei procedimenti di elaborazione, adozione e approvazione di Piani e Programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente (Direttiva 2001/42/CE, art.1).

La VAS si sviluppa parallelamente al processo di formazione del piano oggetto della valutazione, per assicurarne le opportune correzioni in corso di redazione e il monitoraggio nelle successive fasi di attuazione. La VAS assolve, dunque, al compito di verificare la coerenza degli strumenti di pianificazione con gli obiettivi di sostenibilità, mentre, la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) si applica, invece, a singoli progetti di specifiche opere. La Direttiva 2001/42/CE indica le tipologie di Piani e Programmi da sottoporre obbligatoriamente a valutazione ambientale e quelle da sottoporre a verifica, al fine di accertare la necessità della valutazione ambientale, in relazione alla probabilità di effetti significativi sull'ambiente (art. 3, commi 3, 4 e 5).

1.1.1. La normativa nazionale

La direttiva comunitaria è stata recepita nell'ordinamento nazionale dal decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, contenente, nella parte II, le "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPCC)".

Il richiamato Decreto è stato recentemente modificato e integrato, relativamente alla disciplina concernente la VAS, dalla Legge n. 108 del 29 luglio 2021 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante *governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure) e dal Decreto-Legge n. 152 del 6 novembre 2021 (Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose).

L'art. 6, comma 2, del D.lgs. n. 152/2006 stabilisce che la valutazione ambientale strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale. In particolare viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria, per i settori agricolo, forestale, *etc.* e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV dello stesso decreto.

L'art. 6, comma 3 e comma 3 bis, stabilisce inoltre che, per determinate tipologie di piani, la valutazione ambientale strategica è necessaria qualora l'Autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'art. 12, che prevede l'espletamento della Verifica di assoggettabilità.

L'allegato I alla Parte seconda del d.lgs. 152/2006 e smi contiene i "Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12".

1.1.2. La normativa regionale

La Regione Puglia ha disciplinato la procedura di VAS emanando la Legge Regionale n. 44 del 14/12/2012 ("Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica"), modificata dalla L.R. n. 4 del 12/02/2014, e attraverso il Regolamento Regionale n. 18 del 9/10/2013 ("Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44, concernente piani e programmi urbanistici comunali"), successivamente modificato dal R. R. n. 16 del 8/06/2015.

La VAS, come rappresentato all'art. 3 , riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale. In particolare sono sottoposti a VAS i piani o programmi la cui approvazione compete alle pubbliche amministrazioni del territorio della Regione Puglia.

LA VAS viene effettuata per tutti i piani e i programmi che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria e dell'ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di interventi soggetti alla normativa statale e regionale vigente in materia di Valutazione d'impatto ambientale (VIA).

L'art.3 c. 9 della suddetta legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44, prevede che piani di qualità dell'aria e dell'ambiente, previsti dagli articoli 9 e 13 del decreto legislativo 13 agosto 2010, n.155 (Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa), siano sottoposti alla verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'articolo 8.

1.1.3. Fasi ed attività del procedimento di VAS

La valutazione comprende "lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del rapporto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del piano o del programma, del rapporto e degli esiti delle consultazioni, l'espressione di un parere motivato, l'informazione sulla decisione ed il monitoraggio".

La verifica preliminare di assoggettabilità a VAS si esplica nella fase iniziale di elaborazione del Piano o Programma secondo le seguenti indicazioni:

- ✓ l'autorità proponente predispone un documento tecnico che "illustri in modo sintetico i contenuti principali e gli obiettivi del Piano o Programma e che contenga le informazioni e i dati necessari all'accertamento della probabilità di effetti significativi sull'ambiente" e formalizza all'autorità procedente tale proposta;
- ✓ l'autorità competente avvia la consultazione pubblica, pubblica la documentazione relativa al piano sul proprio sito web e comunica agli stessi soggetti;
- ✓ la verifica di assoggettabilità a VAS si conclude con la decisione di escludere o non escludere il piano o programma dalla VAS ed è effettuata con atto riconoscibile reso pubblico, tenuto conto dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale.

Il piano di risanamento della qualità dell'aria del Comune di Torchiarolo è redatto ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 155/2010, e, in ossequio al comma 12 dello stesso art. 9 del richiamato decreto, è soggetto all'obbligo di verifica di assoggettabilità a VAS disciplinata all'articolo 12 del D.lgs. n. 152/2006 e smi.

1.1.4. Soggetti competenti in materia ambientale

Ai sensi del D.Lgs. n. 152/06, art. 5, comma 1, lettera s):

- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
- Ministero della Salute
- Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – ISPRA
- Istituto Superiore di Sanità - ISS

- Regione Puglia:Sezione Autorizzazioni Ambientali, Sezione Transizione Energetica, Sezione urbanistica, Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio
- ARPA Puglia
- ARESS Puglia
- ASL Brindisi
- Provincia di Brindisi- Settore Ambiente e Settore Ecologia
- Comune di Torchiarolo

2. Processi di formazione del piano e percorsi di condivisione

La Direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa all'art. 27 prevede che *"1. Se in determinate zone o agglomerati i livelli di inquinanti presenti nell'aria ambiente superano un valore limite o un valore-obiettivo qualsiasi, più qualunque margine di tolleranza eventualmente applicabile, gli Stati membri provvedono a predisporre piani per la qualità dell'aria per le zone e gli agglomerati in questione al fine di conseguire il relativo valore limite o valore-obiettivo specificato negli allegati XI e XIV. In caso di superamento di tali valori limite dopo il termine previsto per il loro raggiungimento, i piani per la qualità dell'aria stabiliscono misure appropriate affinché il periodo di superamento sia il più breve possibile. I piani per la qualità dell'aria possono inoltre includere misure* specifiche volte a tutelare gruppi sensibili di popolazione, compresi i bambini." [...].

Il Decreto legislativo del 13 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" all'art. 9 recita *"Se, in una o più aree all'interno di zone o di agglomerati, i livelli degli inquinanti di cui all'articolo 1, comma 2, superano, sulla base della valutazione di cui all'articolo 5, i valori limite di cui all'allegato XI, le regioni e le province autonome, nel rispetto dei criteri previsti all'appendice IV, adottano un piano che contenga almeno gli elementi previsti all'allegato XV e che preveda le misure necessarie ad agire sulle principali sorgenti di emissione aventi influenza su tali aree di superamento ed a raggiungere i valori limite nei termini prescritti. In caso di superamenti dopo i termini prescritti all'allegato XI il piano deve essere integrato con l'individuazione di misure atte a raggiungere i valori limite superati nel più breve tempo possibile.*

Il monitoraggio della qualità dell'aria nell'intero territorio regionale attraverso le centraline fisse della Rete Regionale di Qualità dell'Aria è stato avviato nel 2004.

Nel corso dell'anno 2005 sono state avviate le attività di monitoraggio del particolato atmosferico PM10 nella Provincia di Brindisi.

I dati hanno restituito, sin dal principio, una evidenza di particolare criticità nel Comune di Torchiarolo. La stazione ubicata in via Don Minzoni ha, difatti, registrato, da allora e per ogni anno (sino al 2017), un numero di superamenti del valore limite giornaliero di PM10 maggiore rispetto a quello ammesso dal d.lgs. 155/2010.

A valle delle risultanze degli studi condotti, vista la necessità di attuare interventi urgenti volti alla risoluzione della situazione in essere, il 18 marzo 2011 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa (repertoriato al n. 12391) tra Regione Puglia, Comune di Torchiarolo, Provincia di Brindisi e Arpa Puglia che conteneva la definizione delle prime misure di intervento atte a perseguire il risanamento/miglioramento della qualità dell'aria nel territorio del Comune di Torchiarolo stabilendo ruoli e modalità di svolgimento di un programma sperimentale volto a ridurre l'emissione di sostanze inquinanti generata dalla combustione di biomassa legnosa all'interno del Comune.

Il Protocollo di Intesa si articolava principalmente nelle attività di seguito descritte:

- acquisizione ed installazione di sistemi di filtrazione dei fumi di combustione degli impianti civili di riscaldamento (soggetto responsabile: Comune, con il supporto tecnico dell'ARPA);
- censimento delle fonti attive di combustione di biomassa di origine legnosa nel territorio comunale (soggetto responsabile: Comune, con il supporto della Provincia);
- definizione di iniziative di informazione e sensibilizzazione sulla corretta gestione e manutenzione degli impianti di riscaldamento tradizionali (soggetti responsabili Comune ed Arpa, con la partecipazione dei referenti regionali);
- realizzazione di una campagna di pulizia gratuita delle canne fumarie (soggetto responsabile: Comune);
- adozione di provvedimenti, da parte del Comune, volti a contenere l'emissione di inquinanti derivanti dalla combustione incontrollata di biomassa ed ad assicurare il rispetto della normativa di cui al DM 1787 del 5/8/2004 e al DM 5406/St del 13/12/2004, che vieta espressamente la combustione all'aperto dei residui colturali rivenienti dalle pratiche agricole, ovvero la bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati.

La Provincia di Brindisi, in tale sede, si impegnava ad assicurare una attività di vigilanza, potenziando i controlli sul territorio con organi dì polizia provinciale al fine di ridurre al minimo le combustioni incontrollate nel territorio.

Stante il reiterarsi dei superamenti dei valori limite di PM10 di cui all'allegato XI del D.lgs.155/2010, ai sensi dell'art. 9 comma 1 e comma 2, con DGR 11 giugno 2013, n. 1093 "Approvazione dello "Schema di Piano Contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10" redatto ai sensi dell' art. 9 comma 1 del D.Lgs.155/2010 e del "Rapporto Preliminare Ambientale per la Verifica di Assoggettabilità a VAS" ai sensi dell'art. 8 della L.R. 44/2012"1 la Giunta Regionale:

- approvava il documento di "Schema di Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10" ed insieme il "Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS";
- dava avvio alla Verifica di assoggettabilità a VAS dello "Schema di Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10", nelle modalità previste dall'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e dall'art. 8 della L.r. 44/12.

Con Determinazione Dirigenziale 27 novembre 2013, n. 310 "Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex l.r. n. 44/2013 e D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10, ai sensi D.lgs. 155/2010 art. 9 comma 1 - Autorità procedente: Giunta Regionale" il "Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10, ai sensi D.lgs.155/2010 art. 9 comma 1" veniva escluso con prescrizioni dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della l.r. 44/2012.

Con DGR n. 2349 del 4/12/2013 la Giunta regionale approvava in via definitiva il "Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10", con allegati tecnici, il Rapporto Preliminare ambientale, aggiornato agli esiti del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS e il Piano di Monitoraggio.

Il Piano, sul comparto civile, prevedeva le seguenti misure, poste in capo all'amministrazione comunale di Torchiarolo:

- ordinanze per divieto combustioni incontrollate all'aperto;

- imposizione di divieto di utilizzo di sistemi di combustione domestica a biomassa non dotati di adeguati sistemi di filtraggio, etc.

Si elencano, di seguito, i dettagli delle misure previste dal piano:

- *Misura 4.1 Divieto di utilizzo di sistemi di combustione domestica, a biomassa non dotati di adeguati sistemi di filtraggio;*
- *Misura 4.2 Definizione di un bando che preveda l'acquisizione e l'installazione di sistemi di filtrazione dei fumi di combustione degli impianti civili di riscaldamento, principalmente nella direzione delle abitazioni che non dispongono di altri ulteriori sistemi di riscaldamento;*
- *Misura 4.3 Campagna di sensibilizzazione finalizzata alla diffusione di buone regole per una corretta combustione e corretta gestione degli impianti a legna domestici;*
- *Misura 4.4 Misure restrittive per evitare la combustione di legna in campo aperto; ordinanza che vieta sull'intero territorio comunale, di bruciare all'aperto residui vegetali e cellulosici etc.;*
- *Misura 4.7 Tutti i soggetti pubblici dovranno portare avanti un'azione sinergica di comunicazione. Arpa dovrà comunicare entro giugno di ogni anno il numero di superamenti avvenuti nel precedente inverno, comunicazione da estendere alla cittadinanza.*

Tuttavia, la piena esecutività delle misure previste da detto Piano è stata inficiata dalla resistenza opposta da parte dell'amministrazione comunale, sfociata in un contenzioso. Questa ricorreva al Tar di Lecce chiedendo l'annullamento della Delibera di G.R. e di tutti gli atti alla stessa presupposti e propedeutici con cui la Regione aveva approvato il piano stesso, chiedendo la sospensione della sua efficacia.

Nel contenzioso di primo grado dinanzi al Tar Lecce, quest'ultimo con ordinanza n. 242/2014, rigettava la richiesta di sospensiva della D.G.R. n. 2349/2013 di approvazione del "*Piano Contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10"*, nonché degli atti presupposti. Successivamente interveniva la sentenza del Tar Lecce n. 623/2015 che disponeva, nell'accogliere il ricorso del Comune di Torchiarolo, l'annullamento della D.G.R. n. 2349/2013; la Regione Puglia opponeva quindi ricorso per riformarla.

A seguito della interposizione dell'appello alla sentenza del Tar di Lecce n. 623/2015 è tuttavia intervenuto in sede cautelare il Consiglio di Stato che ha rimarcato (seppur interinalmente, quanto ai suoi effetti sospensivi) la necessità di "*attivare gli interventi per il risanamento dell'aria nel territorio comunale e nulla osta alla verifica medio tempore da parte delle Amministrazioni della sufficienza degli stessi"*, ritenendo altresì prevalente l'interesse pubblico sotteso oltreché connesso all'attuazione del Piano (coincidente con la tutela della salute).

Pertanto, con Ordinanza n.3235 del 17.07.15 il Consiglio di Stato sospendeva l'esecutività della sentenza n.623/2015 del Tar Puglia - sez. di Lecce, considerando prevalente l'interesse della Regione ad attivare gli interventi per il risanamento dell'aria nel territorio comunale di Torchiarolo. Con Ordinanza collegiale del 26.07.16, il Consiglio di Stato disponeva:

- *"...una verificazione tendente ad accertare quale sia l'origine del superamento dei valori limite di PM10 riscontrati dalle centraline di rilevamento della qualità dell'aria installate nel Comune di Torchiarolo, e, in particolare, se il detto superamento possa essere determinato e in che misura, dalla "combustione di legna legata alle attività agricole stagionali ed utilizzo di biomassa legnosa negli impianti di riscaldamento residenziali", ovvero se il rilevato stato di inquinamento dell'aria possa ascriversi e in che misura, alle emissioni provenienti dalla centrale termoelettrica di Enel Produzione s.p.a. ubicata nella vicina località di Cerano o da altri stabilimenti inclusi nell'area industriale di Brindisi".*

La successiva Sentenza del Consiglio di Stato n. 5116/2019 riporta le conclusioni della verificazione, disposta dal medesimo Consiglio, come nel seguito riportata:

"La relazione di verificazione in data 30 aprile 2018, basata sull'analisi delle evidenze sperimentali ove esistenti, sulla stima di grandezze reperite dall'inventario dei dati resi disponibili durante le operazioni di verificazione, sull'utilizzo di correlazioni semi-empiriche reperite in letteratura, ha ritenuto che «le "attività domestiche"-combustione di legna legata alle attività agricole stagionali ed utilizzo di biomassa legnosa negli impianti di riscaldamento residenziali- del Comune di Torchiarolo e le attività industriali della Centrale Enel Federico II e del complesso industriale di Brindisi contribuiscono in maniera pressocchè equivalente al particolato atmosferico misurato nell'area di Torchiarolo. Le attività industriali contribuiscono prevalentemente al particolato secondario, ovverossia a quello formato per trasformazione in atmosfera di inquinanti inorganici per effetto della radiazione solare, mentre le "attività domestiche" contribuiscono all'emissione di particolato primario di natura essenzialmente organica. Il superamento dei limiti di emissione del PM10 è causato dall'attività domestica che, sommandosi ad un valore di fondo della concentrazione di PM superiore a quello misurabile in altre aree della stessa regione o di regioni limitrofe, determina il raggiungimento di soglie di concentrazione media giornaliera superiori a quelle di legge» [...] Nella disposta verificazione trovano conferma, sul piano delle valutazioni tecniche, le soluzioni raggiunte sul piano strettamente giuridico, e cioè di interpretazione delle norme applicabili alla fattispecie scrutinata, vale a dire quella della non necessarietà della VAS, nonché quella della legittimità del piano, che contiene in parte prescrizioni comportamentali in relazione alle misure di contenimento del PM 10 rivolte al Comune di Torchiarolo, ed in parte disponenti il riesame dell'AIA rilasciata ad Enel Produzione s.pa. per la centrale di Cerano."

In riferimento alle misure contemplate nel Piano di risanamento, i responsabili della centrale termoelettrica Enel di Cerano, per quanto riferito dal Comune, in data 21/10/2015 e 20/11/2015, aveva proceduto all'acquisto e consegna di complessivi n. 39 kit di filtrazione dei fumi e successivamente alla installazione su 38 siti ricadenti nel Comune di Torchiarolo, sotto lo stretto controllo dei competenti uffici comunali. La prima fase di sperimentazione dei dispositivi di filtrazione dei fumi ha tuttavia evidenziato alcuni rilevanti disguidi tecnico-funzionali consistenti nel deposito di catrame liquido sulle parti fredde del condotto fumi, con conseguente formazione di oli pirolitici (gocce di catrame) internamente al camino. In ragione di tali eventi si sono resi necessari alcuni interventi di modificazione funzionale dei condotti fumi al fine di limitare al massimo la formazione di tali depositi, circoscrivendola solo alle fasi di accensione e spegnimento (canne fumarie coibentate, sostituzione dei comignoli eolici con comignoli antivento fissi).

Con DGR n. 1642 del 17 ottobre 2017 la Giunta regionale provvedeva ad una revisione del Piano di risanamento delle qualità dell'aria del Comune di Torchiarolo.

In particolare, con riferimento al comparto civile, il Piano del 2013 prevedeva il divieto assoluto di accensione per un arco temporale che andava dal 1°novembre al 31 marzo di ogni anno, periodo in cui si rilevava generalmente il maggior numero di superamenti, la revisione del 2017 ha previsto in una "prima fase" il divieto assoluto di accensione unicamente per le abitazioni che disponessero di altri sistemi di riscaldamento. La durata di questa fase, utile a consentire a chi non disponesse di altri sistemi di riscaldamento, il tempo di installare i filtri sui camini, avrebbe dovuto esaurirsi entro il 31 marzo 2018. Il Piano del 2017 prevedeva che entro il 30 settembre 2018, dunque, il Sindaco provvedesse all'emanazione di Ordinanza di spegnimento dei camini aperti e dei sistemi di combustione a biomassa. Veniva altresì previsto l'avvio del monitoraggio dei cittadini non in possesso di altri sistemi di riscaldamento. Al sindaco del Comune di Torchiarolo veniva demandato l'onere di avviare le procedure di acquisizione ed installazione dei sistemi di filtrazione dei fumi di combustione, di pianificare campagne di sensibilizzazione per la corretta gestione e manutenzione degli impianti di riscaldamento a combustione di biomassa.

Con riferimento alle attività di censimento, come riferito dal Sindaco del Comune di Torchiarolo in occasione dell'incontro del 20 febbraio 2023 presso il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, sono stati censiti circa 800 camini aperti.

Fatta questa necessaria premessa con riferimento al Piano del 2013, a seguito dei superamenti del parametro PM10 registrati nell'anno 2022 presso la centralina monitoraggio sita a Torchiarolo- Don Minzoni in Provincia di Brindisi, si è reso necessario, ai sensi del D.Lgs.155/2010 art. 9 comma 1, proporre un aggiornamento delle misure individuate nel *"Piano contenente le misure di intervento per il risanamento della qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10"* del 2013, successivamente revisionato nel 2017.

Il piano, dunque, si prefigge l'obiettivo di individuare/aggiornare le misure necessarie per agire sulle principali sorgenti di emissione che hanno influenzato il superamento dei valori limite per il PM10 rilevati nella centralina ubicata in Via Don Minzoni nel Comune di Torchiarolo, appartenente alla Rete Regionale della Qualità dell'Aria (RRQA), al fine di riportare nei limiti previsti dalla vigente normativa in materia di qualità dell'aria i livelli di PM10.

In particolare, ARPA Puglia il 1° febbraio 2023 ha comunicato che nell'**anno 2022** il numero di superamenti del limite giornaliero di 50 µg/m^3 per il PM10 nella stazione di Torchiarolo - Don Minzioni (IT1558A) era stato pari a **46**, di cui 8 superamenti dovuti a fenomeni di avvezioni di polveri per eventi naturali, calcolati in accordo alla Direttiva Europea sulla qualità dell'aria 2008/50/CE. Il numero di superamenti, quindi, al netto dei contributi dovuti ad eventi naturali (*es. Saharan Dust*) risultava nel 2022 pari a **38**, a fronte dei 35 consentiti dalla normativa di riferimento vigente per la qualità dell'aria (Allegato XI del D.Lgs. 155/2010).

In esito a detta comunicazione, il 20 febbraio 2023 si è svolta la prima riunione presso il Dipartimento Ambiente finalizzata all'avvio delle attività utili alla redazione/aggiornamento del Piano di risanamento di cui all'art. 9 del richiamato decreto. Ai lavori hanno partecipato Arpa Puglia e il Sindaco del Comune di Torchiarolo. Giusto verbale del 20/02/2023, il Tavolo, nelle more di procedere con gli adempimenti previsti dagli art. 9 e 11 del D.Lgs. 155/2010, ritenendo consolidata dal punto di vista scientifico l'incidenza della combustione dell'utilizzo di biomasse per il riscaldamento domestico sui livelli di qualità dell'aria e considerato che gli impianti a biomassa legnosa sono tra le maggiori fonti di emissioni di polveri sottili (PM10), in linea con quanto previsto con la DGR n. 1642/2017 e fatte salve ulteriori indicazioni che la ASL Brindisi vorrà fornire per quanto di competenza, ha convenuto che il Sindaco procedesse, anche alla luce dei superamenti del valore limite per il PM 10 già registrati nel 2023, ad emettere un ordinanza di divieto di accensione dei camini aperti e dei sistemi di combustione a biomassa per i quali non siano fornite dichiarazione del produttore sulle emissioni prodotte. Nella stessa sede di precisava che l'ordinanza avrebbe potuto escludere le abitazioni che non disponessero di ulteriori sistemi di riscaldamento.

Il Sindaco si è impegnato a valutare l'adozione di tale ordinanza.

In data 27 aprile 2023 si svolgeva un secondo incontro nel corso del quale il Comune di Torchiarolo comunicava che "*il Sindaco non ha proceduto all'emanazione di alcuna ordinanza, ritenendo plausibilmente maggiormente rilevante il contributo della centrale termoelettrica di Cerano alle emissioni di polveri sottili."*

Tuttavia, la Regione, acclarata l'incidenza della combustione sull'utilizzo di biomasse per il riscaldamento domestico sui livelli di qualità dell'aria, ha comunicato l'avvio della redazione del Piano di risanamento con il supporto di ARPA Puglia.

Inoltre, al fine di ridurre il rischio di superamento dei valori limite e/o delle soglie di allarme, si è convenuto con ARPA Puglia introdurre delle procedure di *alert* sui dati di monitoraggio della qualità dell'aria, a seguito delle operazioni di validazione giornaliere effettuate sugli stessi dati.

Dette procedure sono state implementate da luglio 2023 e prevedono che ARPA Puglia proceda ad una tempestiva comunicazione alla Regione, al/ai Comune/i interessato/i, all'ASL territorialmente competente, quando si verifica, con riferimento ai parametri normati in allegato IX al D.Lgs. 155/2010, una delle seguenti condizioni:

- il numero annuale di superamenti del valore limite giornaliero supera il 70% dei superamenti consentiti in un anno civile, ovvero:

Inquinante	Valore limite giornaliero	Valore limite orario	Numero di superamenti consentiti dal D.lgs 155/2010	Alert
PM10	50 µg/Nmc	-	n. 35 superamenti del valore medio giornaliero	n. 24 superamenti del valore medio giornaliero
SO2	125 µg/Nmc	350 µg/Nmc	n. 24 superamenti del valore limite orario	n. 17 superamenti del valore limite orario
NO2	40 µg/Nmc	200 µg/Nmc	n. 18 superamenti del valore limite orario	n. 13 superamenti del valore limite orario

- per gli inquinati soggetti a valore limite giornaliero, si registrano almeno n. 5 giorni consecutivi di superamento del valore limite giornaliero;
- per gli inquinanti soggetti a valore limite orario, ferme restando le soglie di allarme definite per gli inquinanti SO2 e NO2 in Allegato XII al D.Lgs. 155/2010, si registrano n. 5 ore, anche non consecutive nell'arco delle 24 ore giornaliere, di superamento del valore limite orario.

In data 11 ottobre 2023 ARPA Puglia ha trasmesso il report integrato di qualità dell'aria relativo all'anno 2022.

In data 20 ottobre 2023 ARPA Puglia fornito ulteriori indicazioni relative l'area di Torchiarolo utili per la predisposizione del Piano.

In occasione del tavolo di concertazione del 6 novembre 2023 convocato dal Dipartimento Ambiente per comunicare ai Comuni di Torchiarolo e Francavilla Fontana il persistere di livelli critici di PM10 anche per l'anno 2023, sono stati anticipati al Sindaco di Torchiarolo i contenuti del presente Piano.

3. Il Rapporto Ambientale Preliminare

Il presente documento costituisce il Rapporto Ambientale Preliminare per la Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) dell'aggiornamento del "Piano contenente le misure di intervento per il risanamento della qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10" nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10, di seguito denominato Piano, elaborato secondo i criteri di cui all'allegato I alla parte seconda del decreto legislativo 152/2006[1], ai sensi dell'articolo 12 del

[1] **Decreto legislativo 152/2006 - ALLEGATO I alla parte seconda - Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12**:
1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:
- in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
- in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;
- la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).
2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:
- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
- carattere cumulativo degli impatti;
- natura transfrontaliera degli impatti;
- rischi per la salute umane o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: ° delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, ° del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

medesimo decreto, è finalizzato alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione piano. Esso contiene una descrizione dell'aggiornamento del Piano e i dati necessari alla verifica di significatività.
Sulla base del presente rapporto, i soggetti competenti in materia ambientale sono chiamati a formulare eventuali osservazioni: di tali osservazioni tiene conto l'Autorità competente nella verifica di significatività degli impatti del piano. A seguito di tale verifica l'Autorità competente, sentita l'Autorità procedente, emette il "provvedimento di verifica" che assoggetta o esclude il piano alla VAS.
I soggetti competenti in materia ambientale possono trasmettere le loro eventuali osservazioni entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dello studio preliminare sul sito istituzionale.

4. Area interessata dal Piano

Il territorio oggetto del Piano è individuato nel territorio del Comune di Torchiarolo.
Il territorio del Comune di Torchiarolo è caratterizzato dalla natura pianeggiante e dalla scarsa distanza dal mare (pochi chilometri). È un piccolo centro situato all'estremo sud della provincia di Brindisi, al confine con quella di Lecce, dista circa 17 km dal capoluogo e 18 km da Lecce ed è situato a 28 m di altezza dal mare.
Ha una superficie di 32,18 chilometri quadrati per una densità abitativa di 159,3 abitanti per chilometro quadrato. Si trova vicino ai comuni di San Pietro Vernotico, Lecce e Squinzano.
Ha una popolazione di poco superiore ai 5.000 abitanti distribuita in 1.700 nuclei familiari, con una media per nucleo familiare di circa 3 componenti, ed è il meno abitato della provincia. Centro costiero, ubicato in pianura e di origini medievali, con un'economia basata prevalentemente sull'agricoltura.
I torchiarolesi, che presentano un indice di vecchiaia inferiore alla media, sono quasi tutti distribuiti tra il capoluogo comunale, in cui si registra la maggiore concentrazione demografica, e la località Lendinuso-Torre San Gennaro.
Il territorio comprende anche alcune zone umide, ricche di canneti e macchia mediterranea, in cui sono solite sostare varie specie di uccelli migratori; ha un profilo geometrico regolare, con differenze di altitudine impercettibili. L'abitato, nei cui dintorni sorgono varie masserie (nuclei vitali dell'antica civiltà contadina), è interessato da una forte crescita edilizia; il suo andamento planoaltimetrico è completamente pianeggiante.
L'agricoltura, favorita dalle caratteristiche del territorio, si basa sulla produzione di cereali, frumento, ortaggi, uve, olivo, agrumi e altra frutta. L'industria è presente con i comparti alimentare (tra cui quello per la conservazione di frutta e ortaggi), edile, metallurgico e dell'abbigliamento. Il terziario si compone della rete commerciale (di dimensioni non rilevanti ma sufficiente a soddisfare le esigenze primarie della comunità) e dell'insieme dei servizi, che comprendono quello bancario.
A poche centinaia di metri in direzione O-SSO si rileva la presenza della superstrada Lecce Brindisi, caratterizzata da importanti volumi di traffico ed in direzione N, ad una distanza pari a circa 9 km, si rileva la centrale termoelettrica Enel "Federico II" in località Cerano (Br). La zona industriale di Brindisi è posta a circa 18 Km dal Comune di Torchiarolo in direzione N-NNO.

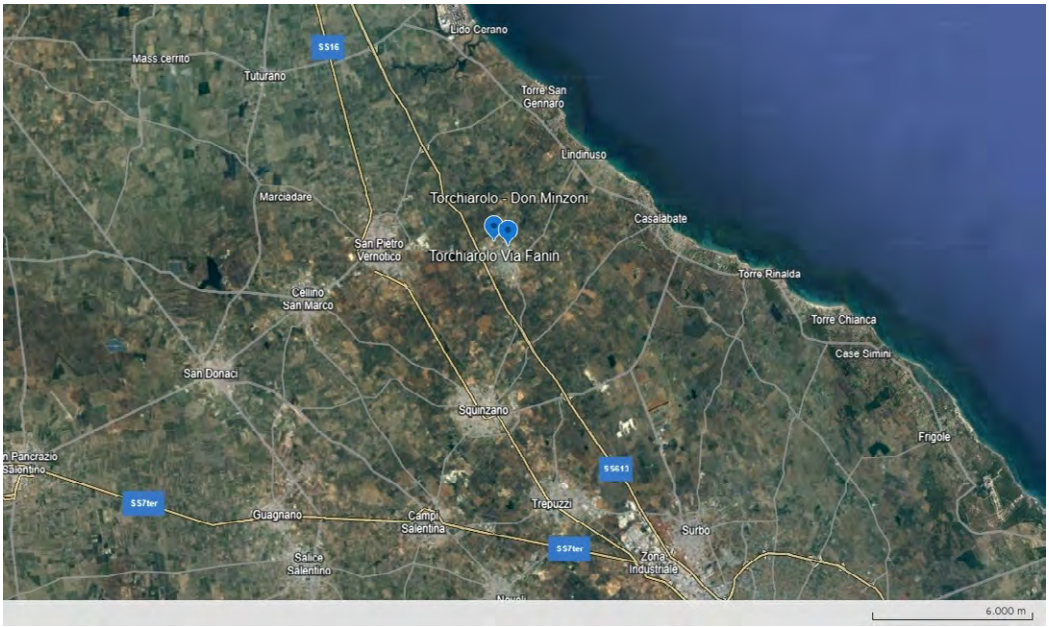


Figura 1 - Mappa area vasta attorno al Comune di Torchiarolo con evidenza della localizzazione dei siti di monitoraggio RRQA Torchiarolo Don Minzoni e Torchiarolo – Via Fanin

Le stazioni fisse di monitoraggio della qualità dell'aria in provincia di Brindisi sono collocate come di seguito illustrato nella seguente figura.

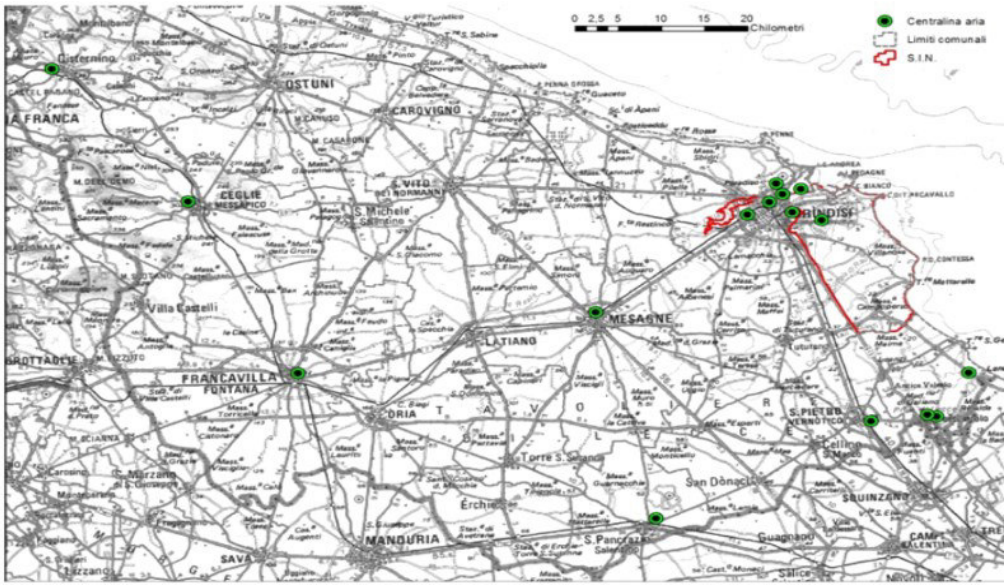


Figura 2 -Localizzazione dei siti di monitoraggio RRQA della Provincia di Brindisi

Il monitoraggio della qualità dell'aria nell'intero territorio regionale attraverso le centraline fisse della Rete Regionale di Qualità dell'Aria, è partito nel 2004. Nel corso dell'anno 2005 sono state avviate le attività di monitoraggio del particolato atmosferico PM10 nella provincia di Brindisi, e si è dal principio rilevata una situazione di particolare criticità nel Comune di Torchiarolo.

Il sito di Torchiarolo Don Minzoni ha difatti registrato, dal 2006 al 2017, un numero di superamenti del valore limite giornaliero di PM10 maggiore rispetto a quello ammesso dal d.lgs. 155/2010.

Dal 2018 al 2021 il numero di superamenti del PM10 è stato inferiore alla soglia dei 35 consentiti dal D.Lgs. 155/2010 (All. XI) e, nel 2022 è stato superato il limite dei 35 superamenti del valore giornaliero di 50 mg/m^3 consentito dal D. Lgs. 155/10 per il PM10. Sono stati, infatti, registrati 46 superamenti del valore giornaliero, tale dato include anche il contributo naturale delle avvezioni di polvere desertiche alle concentrazioni misurate. Scorporando tale contributo, come previsto dalla Direttiva Europea sulla qualità dell'aria 2008/50/CE, il numero di superamenti si riduce a 38, valore comunque superiore al massimo consentito.

Tuttavia, dal 2009 nel sito di Torchiarolo-Don Minzoni si registra la media annua più elevata della provincia di Brindisi.

Sulla base degli approfondimenti effettuati con le simulazioni modellistiche[2], l'area di superamento appare rappresentata da un'unica cella posta all'interno dell'area urbana, dove la densità di popolazione residente risulta essere massima. È opportuno sottolineare che il sito di monitoraggio Torchiarolo-Don Minzoni nel quale è stato misurato il superamento del limite di legge è posto in una cella attigua, per la quale il modello, pur prevedendo un numero elevato di superamenti, indica il rispetto del limite di legge. È peraltro da evidenziare che la cella in cui cade il suddetto sito di monitoraggio comprende anche le aree agricole limitrofe al paese fornendo, quindi, un dato di concentrazione medio, rappresentativo di un'area al cui interno è invece presente un importante gradiente del campo di concentrazione.

Tale considerazione spinge, quindi, a ritenere che l'area di superamento individuata non sia sufficientemente conservativa e possa quindi, più cautelativamente, essere estesa a tutta l'area urbana del Comune di Torchiarolo. Applicando lo stesso criterio, la popolazione esposta deve ritenersi quella rappresentata dai residenti nel comune.

Nel corso degli anni, vista altresì la ridotta distanza della stazione di monitoraggio dalla centrale termoelettrica di ENEL di Brindisi, sono state predisposte da parte di ARPA Puglia una serie di campagne specifiche volte all'approfondimento del fenomeno rilevato ed alla individuazione delle cause stesse. Da tali molteplici studi ed approfondimenti è emerso come la situazione di criticità del territorio del Comune di Torchiarolo (BR) abbia la peculiarità di presentare una stagionalità del fenomeno, associata ad evidenti aumenti delle concentrazioni di PM10 nei mesi invernali (valori medi giornalieri superiori ai 50 microgrammi per metro cubo, in numero maggiore del limite dei 35 superamenti annui indicato dal D.Lgs. 155/10).

Dagli stessi studi è emerso che l'inquinamento da CO, SO2, PM10 e IPA (inquinanti legati al processo di combustione), non abbia mostrato direzionalità di provenienza dalla centrale ENEL, ma piuttosto dal centro abitato.

Le risultanze delle campagne di rilevamento e delle valutazioni scientifiche condotte nel corso degli anni da Arpa Puglia emerso hanno indicato che la combustione della legna costituisce, nel periodo invernale, una sorgente emissiva particolarmente significativa in grado di influenzare negativamente a livello locale lo stato della qualità dell'aria e provocare, in particolare, i superamenti di PM10 di cui al presente Piano.

La fenomenologia legata all'incremento delle concentrazioni di PM1O nelle stagioni invernali, ricorre, per il territorio regionale, in particolare nelle aree BR-LE, anche in altre realtà locali, presso le quali è diffuso l'impiego della biomassa solida quale combustibile per l'alimentazione dei sistemi di riscaldamento domestico.

[2] Valutazione integrata della qualità dell'aria in Puglia - anno 2022 (ARPA Puglia) disponibile al link seguente https://www.arpa.puglia.it/pagina2873_report-annuali-e-mensili-qualit-dellaria-rrqa.html

La combustione da biomasse per riscaldamento domestico è responsabile del 57% delle emissioni primarie di polveri sottili, PM10, e del 65% di polveri ultrasottili, PM 2,5 (fonte database Life PrepAir 2019), gran parte delle quali deriva da impianti installati da più di 10 anni (fonte Rapporto statistico AIEL 2022).

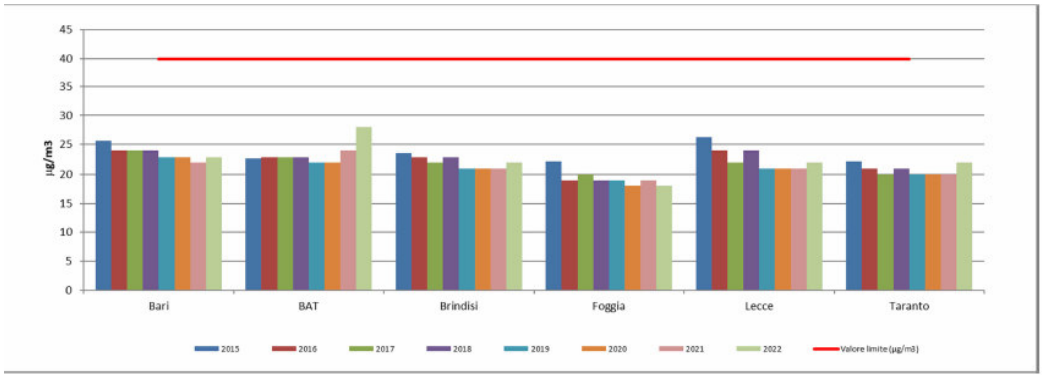
5. Stato qualità dell'aria, anno 2022

I dati di seguito riportati fanno riferimento al documento elaborato da Arpa Puglia e intitolato "Valutazione integrata della Qualità dell'Aria in Puglia"[3], anno 2022.

PM10

Nel 2022 il limite dei 35 superamenti del valore giornaliero di 50 mg/m^3 consentito dal D. Lgs. 155/10 per il PM10 è stato rispettato in tutti i siti di monitoraggio, tranne che nella stazione Torchiarolo-Don Minzoni (BR) dove sono stati registrati 46 superamenti. Tale dato include anche il contributo naturale delle avvezioni di polvere desertiche alle concentrazioni misurate. Scorporando tale contributo, come previsto dalla Direttiva Europea sulla qualità dell'aria 2008/50/CE9, il numero di superamenti si riduce a 38, valore è comunque superiore al massimo consentito.

La figura sottostante riporta il confronto, per provincia, delle medie annuali di PM10 registrate dal 2015 al 2022. Il confronto tra più anni mette meglio in evidenza concentrazioni pressoché costanti, con un leggero aumento di concentrazioni nel 2022 rispetto al 2021 in tutte le province ad eccezione di quella foggiana.



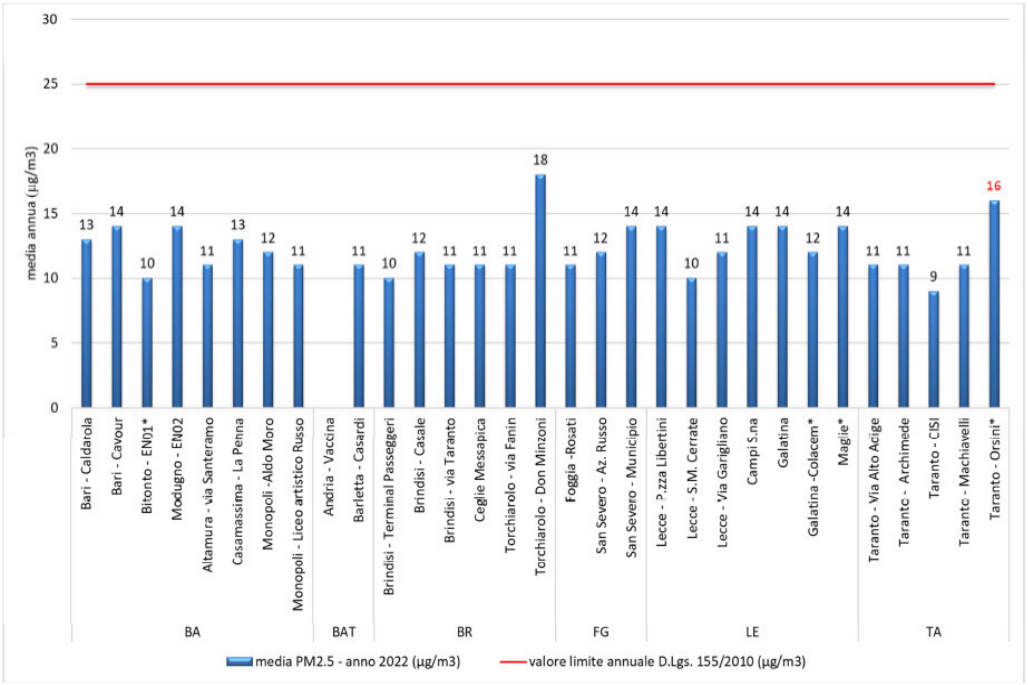
La figura sotto mostra il confronto tra le concentrazioni del 2022 e quelle dell'anno precedente. Rispetto al 2021 si osserva un trend costante o di incremento in quasi tutte le stazioni.

[3] https://www.arpa.puglia.it/pagina2873_report-annuali-e-mensili-qualit-dellaria-rrqa.html



PM2.5

Nel 2022 il limite annuale di 25 µg/m^3 indicato dal D. Lgs. 155/10 per il PM2.5 è stato rispettato in tutti i siti di monitoraggio. Il valore più elevato (18 µg/m^3) è stato registrato a Torchiarolo-Don Minzoni, sito in cui le concentrazioni di PM sono fortemente legate alle emissioni da combustione domestica di biomasse. La media regionale è stata di 12 µg/m^3, in linea con il dato del 2021 anch'esso pari a 12 µg/m^3.



BIOSSIDO DI AZOTO (NO2)

Nel 2022 i limiti, annuale e orario, previsti dal D. Lgs. 155/2010 sono stati rispettati in tutti i siti di monitoraggio della RRQA. La media annuale più elevata (30 µg/m3) è stata registrata a Bari- Cavour, sito da traffico, posto nel centrale quartiere murattiano della città e fortemente influenzato dalle emissioni autoveicolari.

OZONO (O3)

Nel 2022 l'obiettivo a lungo termine per l'ozono è stato superato in tutti i siti di monitoraggio, tranne che nei siti Bari-Kennedy, Monte S.Angelo-Ciuffreda, San Severo–Az. Russo e San Severo-Municipio. Il valore più elevato (147 µg/m3) si è registrato a Cisternino per la RRQA e a Candela –ex Comes* (159 µg/m3) per le stazioni di interesse locale.

BENZENE

Nel 2022, le concentrazioni di benzene non hanno superato il valore limite annuale in nessun sito della RRQA. Il valore più elevato (2,0 µg/m3)è stato registrato a Taranto-Machiavelli per la RRQA e a Taranto-Orsini*(3,2 µg/m3) per le stazioni di interesse locale. Entrambe le stazioni sono classificate come "industriali" e si trovano nel quartiere Tamburi, in prossimità del polo siderurgico della città. La media delle concentrazioni registrate sul territorio regionale e stata di 0,7 µg/m3, valore in linea a quello registrato nel 2021.

MONOSSIDO DI CARBONIO (CO)

Nel 2022 il limite di concentrazione di 10 mg/m3 per il CO non è stato superato in nessuno dei siti di monitoraggio. La media regionale è stata di 1,7 mg/m3, in linea con il dato del 2021 pari a 1,5 mg/m3.

BIOSSIDO DI ZOLFO (SO2)

Nelle stazioni della RRQA presenti nella Città Metropolitana di Bari e nella provincia di BAT, l'SO2 non viene monitorato. Sono invece presenti analizzatori per il monitoraggio dell'SO2 nelle aree industriali di Taranto e Brindisi e nelle province di Lecce e Foggia in corrispondenza di alcune centraline di interesse locale. Nel 2022 non sono stati registrati superamenti né del valore limite orario né di quello giornaliero. Le concentrazioni di biossido di zolfo rilevate sono di molto inferiori a tutti i limiti previsti dall'attuale normativa e testimoniano una riduzione dell'impiego di combustibili fossili contenenti zolfo (gasolio e olio combustibile) sia negli impianti di riscaldamento che nelle caldaie industriali, sostituiti progressivamente da impianti a metano e dal teleriscaldamento.

I valori medi annuali si attestano tutti sotto i 4 µg/m3. La concentrazione maggiore (3.8 µg/m3)è stata registrata nelle stazioni di *Statte- via delle Sorgen*ti e *Taranto – Archimede.*

Benzo(a)Pirene nel PM10

Nel 2022 il B(a)P e stato monitorato in 11 siti. Alla fase di campionamento del PM10, realizzata con la strumentazione automatica presente nelle stazioni di monitoraggio, segue quella di quantificazione del contenuto in B(a)P, eseguita nei laboratori dipartimentali di ARPA Puglia. In nessuno dei siti monitorati è stato superato il valore obiettivo. La concentrazione più elevata (0,59 ng/m3) è stata raggiunta a Torchiarolo – Don Minzoni, sito che risente delle emissioni da combustione di biomasse per uso domestico.

6. Contenuti e obiettivi del Piano

Il Piano in oggetto si prefigge di individuare un insieme organico di misure necessarie per agire sulle principali sorgenti di emissione che hanno influenzato il superamento dei valori limite per il PM10 rilevati nella centralina ubicata in Via Don Minzoni nel Comune di Torchiarolo appartenente alla Rete Regionale della Qualità dell'Aria (RRQA), tale da riportare a conformità normativa i valori di qualità dell'aria ambiente per tale inquinante.

Le misure previste dal presente Piano, di seguito puntualmente rappresentate, in virtù della riconducibilità della causa di superamento in massima parte alla combustione di biomassa legnosa nei camini delle civili abitazioni, come nel tempo confermato dai molteplici rapporti redatti da ARPA Puglia (tutti disponibili sul sito web dell'Agenzia), poco si discostano dalle misure precedentemente individuate e illustrate al paragrafo 2.

In particolare, considerato che, con riferimento alle misure relative ai dispositivi di filtrazione dei fumi previste nei piani del 2013 e 2017, sono state evidenziate una serie di problematiche tecnico-funzionali

consistenti nel deposito di catrame liquido sulle parti fredde del condotto fumi, con conseguente formazione di oli pirolitici (gocce di catrame) internamente al camino, nonché frequente intasamento dei filtri, nel Piano in esame non si prevede installazione di filtri ai camini, ma si ripropongono le misure di divieto di utilizzo di generatori di calore alimentati a biomasse privi di certificazione ambientale (che attualizzano le misure 4.1 e 4,2 del Piano del 2013, come aggiornate nel 2017) e di divieto di combustione all'aperto (misura 4.4 del Piano del 2013), come di seguito rappresentate nella sezione "LIMITAZIONI".

Ulteriore nuova misura prevista nel comparto "limitazioni" è il divieto di sosta e fermata dei veicoli in prossimità della centralina di monitoraggio,

Le misure rappresentate nella sezione "INFORMAZIONE AMBIENTALE" ricalcano le precedenti misure 4.3 prevista dal Piano del 2013.

Le ulteriori misure proposte (nella sezione "INCENTIVI") sono finalizzate a supportare economicamente i Comuni interessati da livelli critici di PM10 e, attraverso la previsione di ulteriori risorse per il 2024 a incentivare la sostituzione di generatori di calore a biomasse obsoleti (misura a sostegno della cittadinanza).

L'obiettivo del Piano in esame è dunque, da una parte rientrare nei limiti normativi in materia di qualità dell'aria per evitare, prevenire o ridurre effetti nocivi per la salute umana, dall'altra promuovere l'efficientamento energetico degli impianti di riscaldamento civile e l'utilizzo consapevole della biomassa legnosa.

A) LIMITAZIONI

A seguito della comunicazione di *alert* di Arpa Puglia, sulla scorta della DGR n. 943/2023, il Sindaco di Torchiarolo adotta, anche con ordinanza, ai sensi dell'articolo 50 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), dal **22 novembre** (data di accensione riscaldamento nella Provincia di Brindisi) **al 31 dicembre**, le seguenti prescrizioni ed iniziative:

a) divieto di utilizzo di generatori di calore alimentati a biomasse privi di certificazione ambientale, ovvero con classe di prestazione emissiva inferiore a "3 stelle" ai sensi del DM n. 186 del 7 novembre 2017, negli edifici adibiti a residenza dotati di riscaldamento multi combustibile;
b) divieto per qualsiasi tipologia di combustione all'aperto, anche per le deroghe consentite dall'articolo 182, comma 6 bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)[4];
c) divieto per tutti i veicoli di fermata e sosta con il motore acceso nei pressi della centralina Torchiarolo- Don Minzoni.

Alla luce dei livelli di PM10 registrati negli anni nel Comune di Torchiarolo, il Sindaco adotta, anche con ordinanza, ai sensi dell'articolo 50 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) le seguenti prescrizioni ed iniziative:

d) dal 31 dicembre 2023, divieto di installare generatori con una classe di prestazione emissiva inferiore alla classe "4 stelle";

[4] D.Lgs. 152/06 Art. 182 comma 6-bis:
"Le attività di raggruppamento e abbruciamento in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a tre metri steri per ettaro dei materiali vegetali di cui all'articolo 185, comma 1, lettera f), effettuate nel luogo di produzione, costituiscono normali pratiche agricole consentite per il reimpiego dei materiali come sostanze concimanti o ammendanti, e non attività di gestione dei rifiuti. Nei periodi di massimo rischio per gli incendi boschivi, dichiarati dalle regioni, la combustione di residui vegetali agricoli e forestali è sempre vietata. I comuni e le altre amministrazioni competenti in materia ambientale hanno la facoltà di sospendere, differire o vietare la combustione del materiale di cui al presente comma all'aperto in tutti i casi in cui sussistono condizioni meteorologiche, climatiche o ambientali sfavorevoli e in tutti i casi in cui da tale attività possano derivare rischi per la pubblica e privata incolumità e per la salute umana, con particolare riferimento al rispetto dei livelli annuali delle polveri sottili (PM10)."

e) obbligo di usare, in generatori di calore di potenza termica nominale inferiore ai 35 kW, pellet che, oltre a rispettare le condizioni dell'allegato X, parte II, sezione 4, paragrafo 1, lettera d), alla parte quinta del decreto legislativo n. 152/2006, sia certificato conforme alla classe A1 della norma UNI EN ISO 17225-2 da un Organismo di certificazione accreditato.

Al Sindaco è demandato il potenziamento dei controlli riguardo il rispetto del divieto di utilizzo degli impianti termici a biomassa legnosa e di combustioni all'aperto.

Trova altresì applicazione quanto previsto dall'art. 10 "Pratiche di raggruppamento e abbruciamento di materiali vegetali nel luogo di produzione. Procedura d'infrazione n. 2014/2147" del Decreto-Legge 13 giugno 2023, n. 69 al comma 2, ovvero fermo restando quanto previsto dall'articolo 182, comma 6-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e fatta salva la possibilità di adottare speciali deroghe per motivi sanitari e di sicurezza e per altri motivi previsti dalla normativa vigente, le pratiche agricole di cui al medesimo articolo 182, comma 6-bis, del decreto legislativo n. 152 del 2006 sono ammesse solo nei mesi di marzo, aprile, maggio, giugno, settembre e ottobre.

B) INCENTIVI

Con DGR n. 1693 del 29/11/2023 la Giunta regionale si è impegnata nel 2023 a destinare circa 88.000,00 euro in favore dei Comuni di Torchiarolo e Francavilla Fontana per l'attuazione delle misure individuate nei piani ex artt. 9 e 11 del d.lgs. 155/2010 e smi e/o nelle deliberazioni di GR conseguenti all'accordo di programma sottoscritto con l'allora Ministero dell'Ambiente.

In particolare sono stati approvati i seguenti criteri e modalità di assegnazione e rendicontazione dei contributi stanziati:

Modalità e criteri di assegnazione: l'assegnazione avverrà mediante atto di impegno della somma stanziata in favore delle Amministrazioni comunali il cui territorio è interessato da criticità della qualità dell'aria di cui al d.lgs. 155/2010 e smi. La somma da assegnare sarà calcolata sulla base dei seguenti criteri:

- il 15% dell'importo complessivo sarà assegnato in favore dei Comuni che hanno già adottato misure finalizzate al mantenimento/risanamento della qualità dell'aria ambiente. Qualora non fosse verificato tale criterio, la somma in questione verrà aggiunta al successivo criterio;
- il 25% dell'importo complessivo sarà distribuito in funzione del numero della popolazione residente comunale;
- il 60% dell'importo complessivo sarà distribuito equamente tra i Comuni il cui territorio è interessato da comunicazione di alert di Arpa Puglia o superamento del valore limite per le concentrazioni nell'aria ambiente per cui si rende necessario adottare un piano ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. 155/2010 e smi.

Erogazione del contributo e rendicontazione: i Comuni interessati trasmetteranno, entro 15 giorni decorrenti dalla notificazione del provvedimento di impegno di spesa, un programma di interventi coerenti per garantire il rientro del/dei parametro/i oggetto di superamento entro i limiti disposti dal d.lgs. 155/2010 e smi e con quanto stabilito dal presente provvedimento. L'erogazione delle somme impegnate in favore dei Comuni avverrà con le modalità di seguito specificate:

- il 30% della somma impegnata a valle della positiva istruttoria svolta dal Servizio Pianificazione Strategica Ambiente, Territorio e Industria in merito al programma di interventi proposto;
- il restante 70% sarà erogato a valle di presentazione della domanda di pagamento, attestazione delle attività svolte, rendicontazione ed attestazione della spesa complessivamente sostenuta; presentazione di ogni altro atto tecnico/amministrativo utile e propedeutico alla liquidazione (atti di rendiconto di tutte le spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per la realizzazione dell'intervento, copia conforme delle fatture o documenti equipollenti; ai fini dell'accettazione dell'attestazione di spesa il soggetto beneficiario del finanziamento dovrà, inoltre, allegare un'apposita dichiarazione sostituiva di

certificazione, rilasciata dal rappresentante legale (o suo delegato), attestante che nello svolgimento delle attività sono state rispettate tutte le norme di legge e regolamentari vigenti e che sono stati acquisiti tutti i nulla osta, pareri, autorizzazioni e provvedimenti comunque denominati per la realizzazione degli interventi; che per le spese rendicontate, tutte effettivamente sostenute, non sono stati ottenuti altri rimborsi e/o contributi e di impegnarsi a non richiederne per il futuro).

Nel corso del 2024 saranno individuate risorse da destinare ad interventi di sostituzione di impianti di riscaldamento obsoleti con impianti innovativi a basse emissioni negli edifici esistenti, ad integrazione del contributo riconosciuto dal Conto termico per lo stesso intervento. Tale integrazione del contributo sarà disposta in modo da raggiungere, per i soggetti privati, la copertura complessiva dei costi.

C) INFORMAZIONE AMBIENTALE

La Regione Puglia si impegna alla realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione della popolazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria e potenziare i canali di comunicazione al pubblico in relazione alle misure da attuare in caso di situazioni di perdurante accumulo degli inquinanti con particolare riferimento al PM10, di seguito descritte:

1. Una prima campagna informativa e di sensibilizzazione della popolazione "NON MANDIAMO IN FUMO LA NOSTRA SALUTE. Bruciare legna produce polveri sottili, usala consapevolmente" – quale misura prevista nell'Accordo con il MASE – già partita nel mese di novembre finalizzata al corretto utilizzo di biomassa legnosa negli impianti termici civili, alla necessità di assicurare la pulizia delle canne fumarie e la manutenzione periodica degli impianti termici. Infatti l'eccessivo spessore della fuliggine che si crea all'interno dei condotti fumari, dovuto anche ad una scarsa pulizia, è uno dei più frequenti motivi di incendio. Quando la legna brucia male contengono sostanze come gli idrocarburi policiclici aromatici e le diossine, che le rendono più tossiche e pericolose per la salute.
2. Giornate di informazione e sensibilizzazione della popolazione on site, organizzate nel corso del 2024, congiuntamente con il Comune di Torchiarolo ed ARPA Puglia.
3. Seconda campagna informativa, da organizzare nel primo semestre 2024, che verterà sugli incentivi disponibili per gli impianti a biomassa:
   - **Conto termico.** Incentivazione della produzione di energia termica da impianti a fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni - Regole applicative del D.M. 16 FEBBRAIO 2016 disponibili sul sito del GSE al link seguente: https://www.gse.it/documenti_site/Documenti%20GSE/Servizi%20per%20te/CONTO%20TERMIC/REGOLE%20APPLICATIVE/REGOLE_APPLICATIVE_CT.pdf;
   - **Ecobonus**. Detrazione fiscale dal 50% al 65 % della spesa sostenuta sino al 31/12/2024. Si rimanda al sito ENEA per ulteriori approfondimenti: https://www.efficienzaenergetica.enea.it/detrazioni-fiscali/ecobonus/vademecum/caldaie-a-biomassa.html;
   - **Bonus casa**. Detrazione fiscale 50% della spesa sostenuta (entro 96.000€) sino al 31/12/2024. S rimanda per gli approfondimenti alla GUIDA RAPIDA per la trasmissione dei dati relativi agli interventi edilizi e tecnologici che accedono alle detrazioni fiscali per le ristrutturazioni edilizie che comportano risparmio energetico e/o l'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia (art. 16-bis del D.P.R. 917/1986), disponibile sul sito ENEA al link seguente: https://www.efficienzaenergetica.enea.it/media/attachments/2021/10/15/guida_rapida_bonus_casa_ottobre_2021.pdf .

7. Obiettivi di sostenibilità raggiunti con le azioni del piano

Il Piano in oggetto prefigura un modello di sostenibilità ambientale "intrinseca", soddisfatto in proprio dalle sue esigenze e dalle sue azioni. Le misure di Piano, in particolare, seguono un approccio dedicato "alla fonte", per cui sono rivolte direttamente sulle cause (azioni antropiche e sorgenti) che provocano esternalità a carico della matrice aria, al fine di gestirle e di ridurre quantitativamente la produzione di materiale aerodisperso.

Si tratta principalmente di misure di risanamento per il comparto civile e, in secondo piano, agricolo.

7.1 Sistemi di riscaldamento a biomassa

Si tratta di misure applicate al comparto civile e nello specifico all'utilizzo generatori di calore privi di certificazione ambientale, ovvero con classe di prestazione emissiva inferiore a "3 stelle" ai sensi del DM n. 186 del 7 novembre.

Per tali sistemi le indicazioni di Piano vanno nella direzione della limitazione all'utilizzo di generatori di calore a biomassa privi di certificazione ambientale per un arco temporale che va dal 22 novembre al 31 dicembre di ogni anno, periodo in cui viene rilevato generalmente il maggior numero di superamenti nelle abitazioni dotate di sistema di riscaldamento alternativo.

Pertanto, a seguito della comunicazione di *alert* di Arpa Puglia il Comune, dovrà emettere un'ordinanza di limitazione all'utilizzo di generatori di alimentati a biomassa privi di certificazione ambientale, ovvero con classe di prestazione emissiva inferiore a "3 stelle" ai sensi del DM n. 186 del 7 novembre.

Il Comune, inoltre, dovrà emettere un'ordinanza:

- di divieto di installazione di nuovi generatori con una classe di prestazione emissiva inferiore alla classe "4 stelle" dal 31 dicembre 2023;
- di obbligo di utilizzare, in generatori di calore di potenza termica nominale inferiore ai 35 kW, pellet che, oltre a rispettare le condizioni dell'allegato X, parte II, sezione 4, paragrafo 1, lettera d), alla parte quinta del decreto legislativo n. 152/2006, sia certificato conforme alla classe A1 della norma UNI EN ISO 17225-2 da un Organismo di certificazione accreditato.

Inoltre, nel corso del 2024 saranno individuate risorse regionali da destinare ad interventi di sostituzione di impianti di riscaldamento obsoleti con impianti innovativi a basse emissioni negli edifici esistenti, ad integrazione del contributo riconosciuto dal Conto termico per lo stesso intervento. Tale integrazione del contributo sarà disposta in modo da raggiungere, per i soggetti privati, la copertura complessiva dei costi.

QUESTA MISURA ATTUA QUALE OBIETTIVO DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE QUELLO TESO ALLA RIDUZIONE DELLA PRESSIONE AMBIENTALE SULLA COMPONENTE ARIA, IN TERMINI SOPRATTUTTO QUALITATIVI (L'ORIENTAMENTO VERSO FORME DI COMBUSTIONE PIU' EFFICIENTI, CON SELEZIONE A FAVORE DI MATRICI COMBUSTIBILI DIVERSE DA QUELLA LEGNOSA, DETERMINA POSITIVE CONSEGUENZE IN TERMINI DI NATURA DELLE EMISSIONI ATTESE DALLO SCENARIO CHE SI REALIZZA CON L'ATTUAZIONE DELLA MISURA)

7.2 Divieto di fermata e sosta con motori accesi

Il comma 7-bis dell'art. 157 del codice della strada recita: "*E' fatto divieto di tenere il motore acceso, durante la sosta del veicolo, allo scopo di mantenere in funzione l'impianto di condizionamento d'aria nel veicolo stesso; dalla violazione consegue la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 223 a € 444*".

L'articolo è stato pensato allo scopo di tutelare l'ambiente, limitando l'immissione nell'atmosfera di gas di scarico che non sono necessari se l'auto non è in movimento.

Al comma 1 dello stesso articolo definisce la sosta e la fermata del veicolo come segue:

"1. Agli effetti delle presenti norme:
[…]
b) per fermata si intende la temporanea sospensione della marcia anche se in area ove non sia ammessa la sosta, per consentire la salita o la discesa delle persone, ovvero per altre esigenze di brevissima durata. Durante la fermata, che non deve comunque arrecare intralcio alla circolazione, il conducente deve essere presente e pronto a riprendere la marcia;
c) per sosta si intende la sospensione della marcia del veicolo protratta nel tempo, con possibilità di allontanamento da parte del conducente;
[…]"
La misura introduce il divieto per tutti i veicoli di fermata e sosta con il motore acceso nei pressi della centralina Torchiarolo- Don Minzoni.

QUESTA MISURA ATTUA QUALE OBIETTIVO DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE QUELLO TESO ALLA RIDUZIONE DELLA PRESSIONE AMBIENTALE SULLA COMPONENTE ARIA, IN TERMINI SIA QUALITATIVI CHE QUANTITATIVI (SOPPRESSIONE DI ELEMENTI DETRATTORI DELL'AMBIENTE, DI PRATICHE CONTRARIE ALLA NORMATIVA DI TUTELA AMBIENTALE SE PUR RADICATE NEI COMPORTAMENTI SOCIALI).
LO SCENARIO ATTESO DALLA REALIZZAZIONE DI QUESTA MISURA DETERMINA POSITIVE CONSEGUENZE A VANTAGGIO DELLA MATRICE ARIA.

7.3 Combustione della biomassa all'aperto

Le combustioni all'aperto di residui vegetali, oltre ad elevate emissioni di polveri, monossido di carbonio e composti organici volatili (COV), possono provocare emissioni di composti organici tossici, quali idrocarburi policiclici aromatici (IPA), diossine e dibenzofurani (PCDD/PCDF) e metalli pesanti. La quantità di tali composti dipende dalla presenza di cloro, di pesticidi ed eventuali altri contaminanti.
L'impatto emissivo anche di una singola combustione a livello locale può essere molto significativo sulla qualità dell'aria. Può comportare incrementi molto sensibili non solo di PM10 ma anche di IPA e diossine.
La misura prevista dal piano introduce il divieto, per qualsiasi tipologia di combustione all'aperto, anche per le deroghe consentite dall'articolo 182, comma 6 bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale).
Trova altresì applicazione quanto previsto dall'art. 10 "Pratiche di raggruppamento e abbruciamento di materiali vegetali nel luogo di produzione. Procedura d'infrazione n. 2014/2147" del DECRETO-LEGGE 13 giugno 2023, n. 69 al comma 2, ovvero fermo restando quanto previsto dall'articolo 182, comma 6-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e fatta salva la possibilità di adottare speciali deroghe per motivi sanitari e di sicurezza e per altri motivi previsti dalla normativa vigente, le pratiche agricole di cui al medesimo articolo 182, comma 6-bis, del decreto legislativo n. 152 del 2006 sono ammesse solo nei mesi di marzo, aprile, maggio, giugno, settembre e ottobre.

QUESTA MISURA ATTUA QUALE OBIETTIVO DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE QUELLO TESO ALLA RIDUZIONE DELLA PRESSIONE AMBIENTALE SULLA COMPONENTE ARIA, IN TERMINI SIA QUALITATIVI CHE QUANTITATIVI (SOPPRESSIONE DI ELEMENTI DETRATTORI DELL'AMBIENTE, DI PRATICHE CONTRARIE ALLA NORMATIVA DI TUTELA AMBIENTALE SE PUR RADICATE NEI COMPORTAMENTI SOCIALI)
LO SCENARIO ATTESO DALLA REALIZZAZIONE DI QUESTA MISURA DETERMINA POSITIVE CONSEGUENZE A VANTAGGIO DELLE MATRICI AMBIENTALI (ARIA MA ANCHE SUOLO, AD ESEMPIO RISPETTO AL RISCHIO DI PROPAGAZIONE DEI FUOCHI)

7.4 Campagne informative e di sensibilizzazione

Con Deliberazione n. 2068 del 15 dicembre 2020 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di "Accordo di Programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Puglia" con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, oggi MASE, sottoscritto in data 30 dicembre 2020 dal Presidente della Giunta Regionale.

In particolare l'Accordo prevede tra le misure oggetto di contribuzione finanziaria da parte del Ministero la realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione della popolazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria con particolare riferimento al materiale particolato PM10 derivante dal riscaldamento domestico a biomassa e di campagne di informazione sui canali di incentivazione attivi a livello nazionale per la sostituzione delle vecchie stufe alimentate a biomassa (Ecobonus, Conto termico 2.0, Sismabonus, ecc.) con la finalità di ridurre le emissioni prodotte dal settore del riscaldamento domestico (lett e) e lett. f) dell'articolo 2 dell'AdP).

La prima campagna informativa e di sensibilizzazione della popolazione "NON MANDIAMO IN FUMO LA NOSTRA SALUTE. Bruciare legna produce polveri sottili, usala consapevolmente" già partita nel mese di novembre e sarà finalizzata al corretto utilizzo di biomassa legnosa negli impianti termici civili, alla necessità di assicurare la pulizia delle canne fumarie e la manutenzione periodica degli impianti termici. Infatti l'eccessivo spessore della fuliggine che si crea all'interno dei condotti fumari, dovuto anche ad una scarsa pulizia, è uno dei più frequenti motivi di incendio. Quando la legna brucia male contengono sostanze come gli idrocarburi policiclici aromatici e le diossine, che le rendono più tossiche e pericolose per la salute.

Si prevedono, inoltre, giornate di informazione e sensibilizzazione della popolazione *on site*, organizzate nel corso del 2024, congiuntamente con il Comune di Torchiarolo ed ARPA Puglia.

Una seconda campagna informativa, da organizzare nel corso del 2024, verterà sugli incentivi disponibili per gli impianti a biomassa.

GLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' DI QUESTA MISURA SONO TRASVERSALI RISPETTO A QUELLI MESSI IN EVIDENZA NELLE MISURE PRECEDENTI.

7.5 Ulteriori misure

Con DGR n. 1693 del 29/11/2023 la Giunta regionale si è impegnata nel 2023 a destinare circa 88.000,00 euro in favore dei Comuni di Torchiarolo e Francavilla Fontana per l'attuazione delle misure individuate nei piani ex artt. 9 e 11 del d.lgs. 155/2010 e smi e/o nelle deliberazioni di GR conseguenti all'accordo di programma sottoscritto con l'allora Ministero dell'Ambiente.

GLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' DI QUESTA MISURA SONO TRASVERSALI RISPETTO A QUELLI MESSI IN EVIDENZA NELLE MISURE PRECEDENTI.

7.6 Informazioni al pubblico

In merito all'informazione al pubblico, tutti i soggetti pubblici coinvolti dovranno portare avanti un'azione sinergica di comunicazione, ciascuno con i propri mezzi, delle finalità del presente piano e delle azioni di risanamento della qualità dell'aria individuate.

Dovranno essere comunicati alla cittadinanza anche i risultati ottenuti attraverso il presente Piano di risanamento.

GLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' DI QUESTA MISURA SONO TRASVERSALI RISPETTO A QUELLI MESSI IN EVIDENZA NELLE MISURE PRECEDENTI.

8. Analisi di coerenza interna ed esterna

L'analisi di coerenza interna è finalizzata a valutare la congruenza tra obiettivi generali e obiettivi specifici dichiarati dal Piano e le effettive azioni e misure messe in campo al fine di dare attuazione agli stessi.
Tale esame è finalizzato alla valutazione della idoneità degli strumenti e delle tipologie d'intervento scelte dal Piano, per rispondere agli obiettivi fissati dallo stesso.

ANALISI DI COERENZA INTERNA TRA MISURE	Misure restrittive per sistemi di riscaldamento a biomassa	Divieti di combustione della biomassa all'aperto e fermata/sosta veicoli nei pressi centralina di monitoraggio	Divieti di installare generatori con una classe di prestazione emissiva inferiore alla classe "4 stelle"	Incentivi per misure di Controllo DGR n. 1693 del 29/11/2023	Incentivi per sostituzione di impianti di riscaldamento obsoleti	Informazioni al pubblico
Misure restrittive per sistemi di riscaldamento a biomassa						
Divieti di combustione della biomassa all'aperto e fermata/sosta veicoli nei pressi centralina di monitoraggio						
Divieti di installare generatori con una classe di prestazione emissiva inferiore alla classe "4 stelle"						
Incentivi per misure di Controllo DGR n. 1693 del 29/11/2023						
Incentivi per sostituzione di impianti di riscaldamento obsoleti						
Informazioni al pubblico						

coerenza		
bassa= indifferenza	media= positiva	alta=sinergia

La sostanziale indipendenza delle azioni ne garantisce l'assoluta coerenza reciproca, assicurando la coerenza interna del Piano, con possibili apporti sinergici.

8.1 Analisi di coerenza esterna: rapporto con altri piani e programmi

Il quadro pianificatorio e programmatico è costituito dall'insieme dei piani e programmi che interagiscono a

vari livelli con il Piano in oggetto.

Per garantire la coerenza dell'aggiornamento del Piano con gli altri piani e programmi di settore regionali, provinciali e comunali, sono stati analizzati i contenuti (prescrizioni, strategie, azioni) degli stessi con riferimento agli obiettivi di sostenibilità ambientale. La valutazione è stata effettuata attraverso una matrice che confronta gli strumenti di pianificazione con il Piano in esame.

	COERENZA DIRETTA		**INCOERENZA**
	COERENZA INDIRETTA		**INDIFFERENZA**

Piano	**Piano di risanamento della qualità dell'aria**
Piano Paesaggistico Territoriale Regionale PPTR	
Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Pericolosità idraulica	
Piano di Tutela delle Acque – PTA	
Piano Regionale per la Qualità dell'Aria PRQA	
Piano Regionale Attività Estrattive PRAE	
Piano Energetico Ambientale Regionale	
Piano Regionale dei Trasporti della Regione Puglia Piano Attuativo 2021-2030	
Piano Regionale delle Coste PRC	
PO FESR 2014-2020	
PSR 2014-2020	
Piano Regionale Amianto Puglia PRAP	
Piano Regionale Gestione dei rifiuti urbani e speciali	

Piano	Piano di risanamento della qualità dell'aria
Piano territoriale di Coordinamento Provinciale di Brindisi	
Piano Regolatore Generale del Comune di Torchiarolo	

9. Valutazione degli effetti ambientali del Piano

La valutazione degli effetti ambientali dell'aggiornamento del Piano di risanamento della qualità dell'aria del Comune di Torchiarolo è stata effettuata attraverso un approccio matriciale che pone a confronto le azioni specifiche di piano che hanno potenziali impatti con le diverse componenti ambientali.

I giudizi di valutazione sono stati attribuiti secondo lo schema di seguito riportato:

Simbolo	Descrizione
☺	Le azioni proposte potrebbero avere effetti ambientalmente positivi
☹	Le azioni proposte potrebbero avere effetti ambientalmente negativi
😐	Gli effetti ambientali possono essere valutati positivamente o negativamente in quanto legati alla modalità con cui si attuano gli obiettivi/strategie e/o alla loro localizzazione
-	Effetti non valutati per le ricadute ambientali ritenute limitate

MATRICE DI VALUTAZIONE

Azioni	ARIA	ACQUA	SUOLO E RISCHI NATURALI	PAESAGGIO	BIODIVERSITA'	AMBIENTE MARINO COSTIERO	CAMBIAMENTI CLIMATICI	RUMORE	ENERGIA	TRASPORTI E MOBILITÀ	POPOLAZIONE E SALUTE	RIFIUTI	Note di valutazione
Misure restrittive per sistemi di riscaldamento a biomassa	☺	-	-	-	-	-	☺	-	☺	-	☺	-	La misura è finalizzata ad introdurre il divieto di utilizzo di generatori di calore alimentati a biomasse privi di certificazione ambientale, ovvero con

Azioni	ARIA	ACQUA	SUOLO E RISCHI NATURALI	PAESAGGIO	BIODIVERSITA'	AMBIENTE MARINO COSTIERO	CAMBIAMENTI CLIMATICI	RUMORE	ENERGIA	TRASPORTI E MOBILITÀ	POPOLAZIONE E SALUTE	RIFIUTI	Note di valutazione
													classe di prestazione emissiva inferiore a "3 stelle" ai sensi del DM n. 186 del 7 novembre 2017, negli edifici adibiti a residenza dotati di riscaldamento multi combustibile dal 22/11 al 31/12
Divieti di **combustione della biomassa all'aperto e fermata/sosta veicoli nei pressi centralina di monitoraggio**	☺	-	-	-	-	-	☺	-	-	-	☺	-	La misura introduce il divieto di combustione all'aperto e divieto per tutti i veicoli di sostare con il motore acceso nei pressi della centralina Torchiarolo-Don Minzoni
Divieti di installare generatori con una classe di prestazione emissiva inferiore alla classe "4 stelle"	☺	-	-	-	-	-	☺	-	-	-	☺	-	Entro il 31 dicembre 2023, divieto di installare generatori con una classe di prestazione emissiva inferiore alla classe "4 stelle
Incentivi per misure di Controllo DGR n. 1693 del	☺	-	-	-	-	-	-	-	-	-	☺	-	La Regione si propone di destinare risorse economiche

Azioni	ARIA	ACQUA	SUOLO E RISCHI NATURALI	PAESAGGIO	BIODIVERSITA'	AMBIENTE MARINO COSTIERO	CAMBIAMENTI CLIMATICI	RUMORE	ENERGIA	TRASPORTI E MOBILITÀ	POPOLAZIONE E SALUTE	RIFIUTI	Note di valutazione
29/11/2023													finalizzate ad incrementare i controlli sul territorio comunale al fine di vigilare ed accertare le eventuali violazioni relative all'osservanza delle limitazioni contenute in eventuali ordinanze
Incentivi per sostituzione di impianti di riscaldamento obsoleti	☺	-	-	-	-	-	☺	-	-	-	☺	-	La Regione si propone di destinare risorse economiche da destinare ad interventi di sostituzione di impianti di riscaldamento obsoleti con impianti innovativi a basse emissioni negli edifici esistenti
Informazioni al pubblico	☺	-	-	-	-	-	-	-	-	-	☺	-	La misura contempla la realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione della popolazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria

10. Rischi connessi alla mancata realizzazione ("scenario zero")

Lo "scenario zero" coincide con l'ipotesi di mancata attuazione del Piano.
Come noto, la Giunta Regionale ha approvato con DGR n. 2349 del 4/12/2013 il *"Piano Contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'Aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10"*. Quest'ultimo, sul comparto civile, prevedeva le seguenti misure, poste in capo all'amministrazione comunale di Torchiarolo: ordinanze per divieto combustioni incontrollate all'aperto, imposizione di divieto di utilizzo di sistemi di combustione domestica a biomassa non dotati di adeguati sistemi di filtraggio, etc. Tuttavia, la piena esecutività delle misure di detto Piano è stata inficiata dalla resistenza opposta da parte dell'amministrazione comunale, sfociata in un contenzioso.
Nel *"Piano Contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'aria nel Comune di Torchiarolo (BR) per l'inquinante PM10"* oltre ai principali interventi previsti sulle fonti civili già evidenziati, venivano introdotte ulteriori misure per il contenimento dei fenomeni emissivi per la centrale termoelettrica di Enel Cerano, la cui incidenza sui superamenti registrati a Torchiarolo è stata stimata, dall'Arpa Puglia, pari a circa il 10%.

> *Misura 4.5- Controllo e riduzione del contributo industriale della centrale ENEL di Brindisi, con aggiunta di misure dedicate: - confronto delle emissioni complessive con il limite massico annuale sulla base dei dati rilevati dal Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME), estendendo tale sistema anche al funzionamento dell'impianto in regime transitorio; - riduzione almeno del 20% del limite massico annuale (che con l'applicazione del punto precedente si applica anche alle emissioni "reali" durante i periodi transitori) rispetto a quanto autorizzato dal provvedimento di AIA; - riduzione almeno del 10% del limite di concentrazione di particolato emesso dall'impianto in oggetto, in regime di funzionamento, rispetto a quanto autorizzato dal provvedimento di AIA.*

Il riesame della centrale ENEL di Brindisi è stato rilasciato con decreto AIA n. 84 del 21/04/2020 dell'Autorità competente MASE ed ha tenuto conto delle misure del Piano di risanamento di Torchiarolo.

Dal 2018 al 2021 non si sono registrati superamenti per l'inquinante PM10 presso la stazione di monitoraggio Torchiarolo – Don Minzoni.

Tuttavia il 1 febbraio del 2023 Arpa Puglia – ai sensi degli artt. 9 e 11 del d.lgs. 155/2010 e smi – comunicava alla Regione Puglia che nell'anno 2022 il numero di superamenti del limite giornaliero di 50 µg/m3 per il PM10 nella stazione di Torchiarolo - Don Minzioni (IT1558A) è stato pari a 46, di cui 8 superamenti dovuti a fenomeni di avvezioni di polveri per eventi naturali, calcolati in accordo alla Direttiva Europea sulla qualità dell'aria 2008/50/CE. Il numero di superamenti, quindi, al netto dei contributi dovuti ad eventi naturali (es. *Saharan Dust*) risultava nel 2022, quindi, pari a 38, a fronte dei 35 consentiti dalla normativa di riferimento vigente per la qualità dell'aria (Allegato XI del D.Lgs. 155/2010), superiore a quello dell'anno precedente, pari a 18.

Il presente Piano riveste condizioni di necessità ed urgenza, in attuazione delle previsioni del D.lgs. 155/2010 e smi, attese le risultanze del monitoraggio della qualità dell'aria che, nel Comune di Torchiarolo, hanno evidenziato un numero di superamenti del valore limite giornaliero di PM10 maggiore rispetto a quello ammesso dalla richiamata normativa.

Non è pertanto possibile prendere in considerazione lo "scenario zero" quale ipotesi alternativa di attuazione del Piano, anche perché potrebbero derivare conseguenze negative sulla matrice aria e sulla salute della popolazione atteso che, nel 2010, l'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC) ha

classificato come possibile cancerogeno per l'uomo (gruppo 2A) le emissioni dalla combustione domestica di biocombustibili, in particolare la legna.

11.SINTESI DI VALUTAZIONE E MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE

La normativa vigente in materia di VAS prevede la "descrizione delle misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma" (ex. All. VI, lettera g), del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii).

In altre parole, il processo di VAS (non intrapreso dal presente Piano, finché è soggetto alla sola verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.3 c. 9 della LR 44/2012) deve portare, in funzione dei probabili impatti negativi valutati come significativi, alla definizione di:

- misure di mitigazione ovvero "soluzioni" finalizzate alla minimizzazione o riduzione degli impatti negativi;
- misure di compensazione ovvero soluzioni finalizzate a migliorare lo stato complessivo dell'ambiente, compensando gli impatti negativi residui. Le misure di compensazione non riducono direttamente gli impatti attribuibili al Piano, ma provvedono a sostituire una risorsa ambientale che è stata depauperata con una risorsa considerata equivalente.

Al presente livello di pianificazione regionale non è possibile individuare misure di compensazione/mitigazione, non essendo stati stimati impatti negativi su alcuna delle matrici ambientali interessate dal Piano.

12. MONITORAGGIO DEL PIANO DI RISANAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA DEL COMUNE DI TORCHIAROLO

Attraverso il monitoraggio è possibile seguire, nel corso nel periodo di vigenza del Piano, l'attuazione del Piano ed i suoi reali effetti sulla qualità dell'aria, consentendo inoltre, in caso di necessità, di applicare misure correttive o migliorative rispetto a quanto previsto dal Piano stesso, al fine di ridurre eventuali effetti negativi o indesiderati rispetto ai risultati attesi.

Il sistema di monitoraggio prevede l'articolazione del controllo attraverso:

- il raggiungimento degli obiettivi di Piano;
- l'individuazione tempestiva degli effetti ambientali imprevisti;
- l'adozione di opportune misure correttive in grado di fornire indicazioni per una eventuale rimodulazione dei contenuti e delle azioni previste nel programma.

Ai fini del monitoraggio delle misure di Piano, il Sindaco informa la Regione, ARPA Puglia e l'ASL di Brindisi in relazione ai provvedimenti adottati a seguito della comunicazione di *alert* di Arpa Puglia, nonché agli esiti dei controlli che saranno disposti sul rispetto delle misure individuate, affinché ARPA possa verificare, sulla base dei dati storici misurati e dei dati meteo climatici, se il trend emissivo di PM10 può considerarsi in riduzione.

Arpa Puglia, entro giugno di ogni anno dovrà comunicare alla Regione e al Comune di Torchiarolo il numero di superamenti avvenuti nel precedente inverno, oltre ad ogni altra possibile informazione atta a valutare le misure da porre in essere nell'inverno successivo ovvero l'adozione di eventuali ed ulteriori limitazioni.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio, essendo *in itinere* i lavori di redazione del PRQA, la Regione Puglia si riserva di valutare eventuali ed ulteriori misure che potranno essere attuate al fine di garantire nel Comune di Torchiarolo il rispetto dei valori limite per le concentrazioni nell'aria ambiente PM10 previsti dal d.lgs. 155/2010.

13. CONCLUSIONI

Il Piano oggetto di valutazione non presenta complessivamente impatti ambientali negativi significativi, piuttosto, si attende un impatto ambientale positivo, con riferimento alla matrice aria in esito all'attuazione delle previsioni in esso comprese e finalizzate alla tutela della salubrità pubblica, attraverso il rientro nei limiti posti dalla normativa vigente in materia di qualità dell'aria nonché al perseguimento dell'obiettivo di riduzione delle emissioni climalteranti.

Si rappresenta altresì che a seguito dell'attuazione delle misure non possono derivare impatti di natura transfrontaliera.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1919

Fondo Sanitario Nazionale anno 2023: iscrizione altre somme vincolate. Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2023 ai sensi del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario titolare di Posizione Organizzativa, confermata dal Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata, dal Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- il Coordinamento tecnico dell'area economico finanziaria della Commissione Salute dell'Emilia Romagna, in data 16 novembre 2023, ha trasmesso alle Regioni e Province Autonome le tabelle, relative alla proposta di riparto del Fondo Sanitario Nazionale 2023, ricevute dal Ministero della Salute nelle more della definizione della relativa intesa in Conferenza Stato Regioni ai sensi dell'art. 115, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (comunicazione avente ad oggetto "Indicazioni contabili - anno 2023", assunta al protocollo della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport al nr. 8347 del 17.11.2023);

- le tabelle di cui al punto precedente riportano le somme ripartite in favore della Regione Puglia a titolo di Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2023, quota indistinta e vincolata.

Preso atto che:

- con Deliberazioni della Giunta Regionale nn. 1567, 1638 e 1639 del 2023 si è provveduto a riallineare gli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale, per tenere conto delle differenze originatesi tra le somme attribuite alla Regione Puglia in sede di riparto del Fondo Sanitario Nazionale - parte indistinta e parte vincolata - e quelle stanziate in sede di previsione 2023.

Rilevato che:

- occorre apportare ulteriori variazioni al Bilancio di Previsione, per tenere conto di altre somme vincolate ripartite in favore della Regione Puglia nell' e.f. 2023, ovvero incassate in tesoreria regionale sanitaria su capitoli di entrata privi del relativo stanziamento o da istituire con il presente provvedimento, come di seguito riepilogato:

DESCRIZIONE FINANZIAMENTO	IMPORTO	TITOLO GIURIDICO
Finanziamento quota vincolata per l'attività degli IRCCS in favore di cittadini residenti in regioni diverse da quelle di appartenenza ex art. 1 comma 496 della Legge 30/12/2020 n. 178 - **QUOTA DI COMPETENZA ANNO 2021**	749.774,61	Intesa Conferenza Stato-Regioni n. 189 del 14 settembre 2022
Somme di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23/12/2019, avente ad oggetto "Utilizzo del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale - Fascicolo sanitario elettronico" - **QUOTA SALDO ANNO 2019**	542.382,48	Somme incassate in tesoreria regionale sanitaria mediante emissione del provvisorio di entrata nr. 1235 del 12/10/2023, da regolarizzare con il presente provvedimento
Somme di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23/12/2019, avente ad oggetto "Utilizzo del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale - Fascicolo sanitario elettronico" - **QUOTA SALDO ANNO 2020**	957.145,55	Somme incassate in tesoreria regionale sanitaria mediante emissione del provvisorio di entrata nr. 1233 del 12/10/2023, da regolarizzare con il presente provvedimento

Fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico - Decreto del Ministero della Salute del 6 febbraio 2023 - personale, formazione e sviluppo servizi territoriali - **COMPETENZA ANNO 2021**	2.779.137,94	La somma di euro 1.389.568,97, pari al 50% dell'intero fondo, è stata incassata in tesoreria regionale sanitaria mediante emissione del provvisorio di entrata nr. 1625 del 07/12/2023, e viene regolarizzata con il presente provvedimento
Somme assegnate alle Regioni e alle Provincie Autonome di Trento e Bolzano per l'inserimento di appositi modelli informativi sulla celiachia nell'ambito delle attività di formazione e aggiornamento professionali rivolta ai ristoratori e ad albergatori ai sensi dell'art. 5 della Legge 4 luglio 2005, n. 123	1.987,90	Somme incassate in tesoreria regionale sanitaria mediante emissione delle reversali di incasso nr. 113002 e nr. 113045 sul capitolo di entrata E2035778, avente stanziamento incapiente per l'e.f. 2023
Fondi per anagrafe nazionale vaccini	33.141,93	Somme incassate in tesoreria regionale sanitaria mediante emissione del provvisorio di entrata nr. 594 del 22/05/2023, da regolarizzare con il presente provvedimento
Contributi in favore delle associazioni di volontariato operanti nell'ambito dell'attività trasfusionale - art. 39 bis D.L. 17 maggio 2022 n. 50 - **COMPETENZA ANNO 2022**	107.827,58	Somme incassate in tesoreria regionale sanitaria mediante emissione del provvisorio di entrata nr. 1683 del 13/12/2023, da regolarizzare con il presente provvedimento

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di Stabilità Regionale 2023)";

- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2023, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni, avente ad oggetto "D.G.R. n. 302/2022 - Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

Ritenuto di dover provvedere alla variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2023 sia per la parte entrata che per la parte spesa del Fondo Sanitario Regionale vincolato.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.
Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale sul BURP.

Valutazione impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
X neutro

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs.vo n.118/2011

Il presente provvedimento comporta una variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.L.gs 118/2011 e ss.mm.ii.

VARIAZIONE DI BILANCIO/BILANCIO VINCOLATO - GESTIONE SANITARIA

PARTE ENTRATA/Entrate ricorrenti - Codice UE: 2 - Altre entrate

CRA	CAPITOLO		TIT. TIP. CAT.	P.D.C.F.	VARIAZIONE SUL B.P. 2023 - COMPETENZA E CASSA
15.03	E2035825	FONDO PER PRESTAZIONI IRCCS RESE A PAZIENTI IN MOBILITA' ATTIVA	2 101 1	E.2.01.01.01.000	+749.774,61
15.05	E2035747	FINANZIAMENTO DEL FONDO PER IL PROGETTO FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO	4 200 4020100	E.4.02.01.01.000	+1.499.528,03
15.03	C.N.I.	FONDI PER LA CURA DEI SOGGETTI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO - DECRETO DEL MINISTERO DELLA SALUTE DEL 6 FEBBRAIO 2023 - TRASFERIMENTI DA STATO	2 101 1	E.2.01.01.01.000	+2.779.137,94
15.04	E2035778	F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA - NORME PER LA PROTEZIONE DEI SOGGETTI MALATI DI CELIACHIA - L. N. 123 DEL 4.7.05 -	2 101 1	E.2.01.01.01.000	+1.987,90
15.04	E2035900	ACCREDITAMENTO SOMME VINCOLATE ANAGRAFE VACCINALE L.30/12/2018 N. 145 ENTRATA PARTE CORRENTE	2 101 1	E.2.01.01.01.000	+33.141,93
15.03	C.N.I.	CONTRIBUTI IN FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO OPERANTI NELL'AMBITO DELL'ATTIVITA' TRASFUSIONALE - ART. 39-BIS D.L. 17 MAGGIO 2022 N. 50 - TRASFERIMENTI DA STATO	2 101 1	E.2.01.01.01.000	+107.827,58
				TOTALE	**+5.171.397,99**

PARTE SPESA

CRA	CAPITOLO		MISS. PROGR. TIT.	P.D.C.F.	VARIAZIONE SUL B.P. 2023 - COMPETENZA E CASSA
15.03	U1301123	TRASFERIMENTO DELLE RISORSE PER PRESTAZIONI IRCCS RESE A PAZIENTI IN MOBILITA' ATTIVA	13 1 1	U.1.04.01.02.000	+749.774,61
15.05	U1301050	SPESE PER L'ATTIVAZIONE DI INTERVENTI VOLTI A REALIZZARE IL PROGETTO FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO	13 1 2	U.2.02.03.02.000	+1.499.528,03
15.03	C.N.I.	FONDI PER LA CURA DEI SOGGETTI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO - DECRETO DEL MINISTERO DELLA SALUTE DEL 6 FEBBRAIO 2023 - TRASFERIMENTI AGLI ENTI DEL SSR	13 1 1	U.1.04.01.02.000	+2.779.137,94
15.04	U0751005	F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA - FONDI FINALIZZATI ALLA FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI OPERATORI DELLA RISTORAZIONE - ART. 5 L. N . 123 DEL 04/07/2007.	13 1 1	U.1.04.01.02.000	+1.987,90
15.04	U1301030	SPESA PARTE CORRENTE ANAGRAFE VACCINALE LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N. 145	13 1 1	U.1.04.01.02.000	+33.141,93
15.03	C.N.I.	CONTRIBUTI IN FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO OPERANTI NELL'AMBITO DELL'ATTIVITA' TRASFUSIONALE - ART. 39-BIS D.L. 17 MAGGIO 2022 N. 50 - TRASFERIMENTI AD ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO	13 1 1	U.1.04.04.01.000	+107.827,58
				TOTALE	**+5.171.397,99**

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento si provvederà con successivi atti del Dirigente competente, ovvero, al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2023, del Dirigente del Bilancio della Sezione Bilancio della Sanità e Sport.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

- di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di

finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- di dare atto che alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento si provvederà con successivi atti del Dirigente competente, ovvero, al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2023, del Dirigente del Bilancio della Sezione Bilancio della Sanità e Sport;
- di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, nella parte relativa alla variazione al bilancio allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie**.**

Il Funzionario titolare di Posizione Organizzativa

(Gianvito CAMPANILE)

Il Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata

(Vittorio CIOFFI)

Il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport

(Benedetto G. PACIFICO)

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

(Vito MONTANARO)

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale

(Rocco PALESE)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità e Benessere Animale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per quanto in premessa indicato che qui si intende integralmente riportato e confermato;

- di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di dare atto che alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento si provvederà con successivi atti del Dirigente competente, ovvero, al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2023, del Dirigente del Bilancio della Sezione Bilancio della Sanità e Sport;
- di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, nella parte relativa alla variazione al bilancio allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Firmato digitalmente da:
BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO
Regione Puglia
Firmato il: 14-12-2023 16:31:32
Serial#:certificato: 402f0145
Valido dal 28-10-2022 al 28-10-2026

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …/…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del GFS/DEL/2023/00038

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DEUBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DEUBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
MISSIONE	***13***	***TUTELA DELLA SALUTE***					
Programma	1	**Programma 01 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			**0,00**
			previsione di competenza	0,00	3.671.869,96		**0,00**
			previsione di cassa	0,00	3.671.869,96 €	-	**0,00**
Totale Titolo	**1**	**Titolo 1 - Spese correnti**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 3.671.869,96**	**€ -**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 3.671.869,96**	**€ -**	**0,00**
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti	0,00			**0,00**
			previsione di competenza	0,00	1.499.528,03		**0,00**
			previsione di cassa	0,00	1.499.528,03 €	-	**0,00**
Totale Titolo	**2**	**Titolo 2 - Spese in conto capitale**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 1.499.528,03**	**€ -**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 1.499.528,03**	**€ -**	**0,00**
Totale Programma	**1**	**Programma 01 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 5.171.397,99**	**€ -**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 5.171.397,99**	**€ -**	**0,00**
TOTALE MISSIONE	**13**	***TUTELA DELLA SALUTE***	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 5.171.397,99**	**€ -**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 5.171.397,99**	**€ -**	**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 5.171.397,99**	**€ -**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 5.171.397,99**	**€ -**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 5.171.397,99**	**€ -**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 5.171.397,99**	**€ -**	**0,00**

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DEUBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DEUBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 3.671.869,96		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 3.671.869,96	€ -	0,00
			residui presunti	**0,00**			0,00
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**previsione di competenza**	**0,00**	**€ 3.671.869,96**	**€ -**	0,00
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 3.671.869,96**	**€ -**	0,00
TITOLO	**4**	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 1.499.528,03		
			previsione di cassa	0,00	€ 1.499.528,03		
TOTALE TITOLO	**4**	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 1.499.528,03**	**€ -**	0,00
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 1.499.528,03**	**€ -**	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 5.171.397,99**	**€ -**	0,00
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 5.171.397,99**	**€ -**	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 5.171.397,99**	**€ -**	0,00
			previsione di cassa	**0,00**	**5.171.397,99**	**-**	0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato si compone di nr. 1 pagina

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GFS	DEL	2023	38	15.12.2023

FONDO SANITARIO NAZIONALE ANNO 2023: ISCRIZIONE ALTRE SOMME VINCOLATE. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'E.F. 2023 AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALABINO

Firmato digitalmente da NICOLA PALABINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1920

Sistema Informativo MOSS - Aggiornamento del Piano dei Conti approvato con DGR n.727/2021

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli Interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria predisposta dai responsabili di E.Q., confermata dal Dirigente del Servizio Controllo di Gestione delle Aziende del SSR e Governo del Sistema Informativo MOSS, dal Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

Premesso che:

- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1403/2014 di approvazione definitiva del Piano Operativo 2013/2015 si era previsto l'Intervento 2.2 - "*Azioni di monitoraggio dell'effettiva attuazione del D.lgs.vo 118/11*" che riguarda l'approvazione di un capitolato d'appalto per l'acquisizione, entro un quinquennio, di un sistema informativo amministrativo contabile unico per la GSA e gli Enti del SSR;
- Con Delibera di Giunta Regionale n. 2427 del 21/11/2014, la Regione ha provveduto all'approvazione del Piano Operativo e relativo cronoprogramma riguardante il Progetto "*Sistema Informativo per il monitoraggio della spesa del SSR (MOSS)*", già approvato dal Comitato di Vigilanza giusta nota AOO_002/0000493 del 22/10/2014, ed alla pertinente copertura finanziaria pluriennale;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 168/DIR/2014/66 del 28 novembre 2014, l'allora Sezione Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale, oggi Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, ha provveduto ad affidare alla società in house Innovapuglia SpA la realizzazione del Progetto "*MOSS - Sistema Informativo per il monitoraggio della spesa del Servizio sanitario regionale*" dando contestualmente copertura finanziaria con riferimento agli ee.ff. 2013 - 2014;
- Con Determinazione Dirigenziale n. 168/DIR/2017/50 del 20 luglio 2017, si è proceduto alla rettifica della precedente Determinazione Dirigenziale n. 168/DIR/2014/66 del 28 novembre 2014, disponendo che l'espletamento della gara, la contrattualizzazione e la gestione amministrativa del contratto vengano poste a carico della Regione Puglia, restando a carico di InnovaPuglia SpA le sole attività propedeutiche all'espletamento della gara e le attività tecniche successive alla contrattualizzazione;
- Infine, con DGR n. 1294 del 2 agosto 2017 avente ad oggetto "*Seguito DGR 2427/2014 e DGR 1280/2015 Piano Operativo - Sistema Informativo per il monitoraggio della spesa del Servizio Sanitario Regionale. Variazione quadro economico e approvazione del Progetto Esecutivo revisionato*" si è provveduto ad approvare la variazione del Quadro Economico relativo al Progetto "*Sistema Informativo per il monitoraggio della spesa del SSR*", unitamente alla proposta di copertura finanziaria, il nuovo cronoprogramma con relativo Quadro Economico, e del nuovo progetto Esecutivo revisionato;
- Con A.D. n. 74 del 26 ottobre 2017 il Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo ha dato mandato, ai sensi di quanto disposto dalla DGR 2819/2014, alla società SArPULIA - quale parte integrante di InnovaPuglia S.p.A. in qualità di soggetto aggregatore, (in seguito denominato SArPULIA) di avviare con la massima urgenza la procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio della offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del d.lgs. 50/2016, per l'affidamento dei servizi di progettazione e realizzazione del "*Sistema informativo per il monitoraggio della spesa del Servizio Sanitario Regionale*" e servizi accessori;
- SArPULIA ha provveduto all'espletamento di apposita procedura aperta, svolta in ambito europeo, ed indetta con Bando di gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, in data 3 marzo 2018;
- Con Determinazione Dirigenziale del Direttore Generale di InnovaPuglia Spa n. 75 del 2 ottobre 2019, preso atto delle risultanze finali delle operazioni di verifica e valutazione condotte dalla Commissione Giudicatrice a ciò preposta in merito alle offerte pervenute, la stessa procedura è stata aggiudicata definitivamente a RTI Engineering Ingegneria informatica SpA / PriceWaterhouse Coopers Advisory SpA / CONSIS Soc. COns, Arl;

- Con A.D. n.7 del 30/01/2020 è stata effettuata l'autorizzazione alla sottoscrizione del contratto e in data 10/02/2020 è stato stipulato il contratto con la RTI, registrato al Repertorio n.180/2020;
- Con A.D. n.77 del 28/04/2020 sono stati individuati i referenti delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere Universitarie e degli IRCCS al fine di costituire i gruppi di lavoro che si occuperanno della definizione e successiva implementazione di tutti i processi del MOSS;
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1280/2015 avente ad oggetto: "*Seguito DGR 2427/2014 Piano Operativo - Sistema Informativo per il monitoraggio della spesa del Servizio Sanitario Regionale. Variazione cronoprogramma e quadro economico. Approvazione Piano dei Conti Sanità*", è stato approvato il Piano dei Conti unico regionale del Servizio sanitario pugliese ed è stato autorizzato il Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale, con propri atti, a provvedere ad eventuali modifiche e/o integrazioni al Piano dei Conti Unico per il SSR pugliese;
- Con A.D.n.27 del 18/12/2015 della Sezione Controlli del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, Personale e Organizzazione è stato adottato il Manuale standard delle Procedure Amministrativo-contabili relativamente al Piano di Adeguamento ai requisiti per la certificazione dei bilanci delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli IRCCS pubblici ai sensi dell'art.11 del Patto per la Salute 2010-2012 di cui all'intesa CSR del 03/12/09 e L.R. n.2/2011;
- Per l'implementazione dello stesso manuale in un Sistema Informativo Unico Regionale per il monitoraggio della spesa del Servizio Sanitario Regionale sono stati attivati i Tavoli Strategici sul Controllo Direzionale, Controllo Interno/Certificabilità, Dematerializzazione e Sicurezza e Tutela Privacy per la determinazione delle Linee Guida Strategiche di riferimento per la progettazione del modello unico regionale;
- i Gruppi di Lavoro dei Tavoli hanno approvato i documenti delle rispettive Linee Guida Strategiche;
- Tali Linee Guida sono stati i riferimenti dei successivi tavoli di progettazione delle anagrafiche e della gestione dei processi dei cicli amministrativo-contabili;
- Con note prot. n. 3857 del 05/10/2020, n. 3898 e n. 3899 del 12/10/2020, n.4304 e n.4305 del 21/10/2020 della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità e Sport per tutti, sono stati nominati i referenti delle aziende del SSR dei tavoli specifici *"Processi di Governo (Anagrafiche)", "Ciclo Passivi e Servizi", "Ciclo Patrimonio", "Ciclo Logistica", "Ciclo Contabile e Attivo"*;
- Con DGR n. 366 del 08/03/2021 avente ad oggetto: "*Servizi di progettazione e realizzazione del "SISTEMA INFORMATIVO PER IL MONITORAGGIO DELLA SPESA DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE e servizi accessori per le aziende sanitarie della Regione Puglia –Approvazione del Manuale Unico dei Processi amministrativo – contabili"*, nell'ambito delle attività finalizzate all'implementazione del Sistema Informativo per il Monitoraggio della Spesa del Servizio Sanitari Regionale – MOSS- con la quale si è provveduto all'approvazione del *Manuale Unico dei Processi amministrativo – contabili;*
- Con DGR n. 727 del 08/03/2021 avente ad oggetto: "*Servizi di progettazione e realizzazione del "SISTEMA INFORMATIVO PER IL MONITORAGGIO DELLA SPESA DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE e servizi accessori per le aziende sanitarie della Regione Puglia – Approvazione del Modello Unico Regionale delle Anagrafiche – Piano dei Conti e Piano dei Centri di Costo Standard"*, nell'ambito delle attività finalizzate all'implementazione del Sistema Informativo per il Monitoraggio della Spesa del Servizio Sanitario Regionale, si è provveduto all'approvazione del Modello Unico delle Anagrafiche relativamente al Piano dei Conti e al Piano dei Centri di Costo Standard Regionale per le attività della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) della Regione Puglia e delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere e degli IRCCS pubblici pugliesi al fine della loro implementazione nel Sistema Informativo per il monitoraggio della spesa del Servizio Sanitario Regionale;
- Con A.D. n. 578 del 27/12/21 si è provveduto ad aggiornare il Piano dei Conti del Servizio Sanitario Regionale a seguito delle prime fasi di implementazione del Sistema Informativo MOSS sulle Aziende pilota ASL Lecce e AOU Policlinico di Bari;
- Con A.D. n. 830 del 28/12/22 si è provveduto ad aggiornare il Piano dei Conti del Servizio Sanitario Regionale a seguito dell'implementazione del Sistema Informativo MOSS sulle Aziende pilota ASL Lecce e AOU Policlinico di Bari e sulle Aziende ASL Foggia e IRCCS "Giovanni Paolo II" Istituto Tumori di Bari e della migrazione dei dati dai vecchi sistemi informativi aziendali;

Considerato che:

- Da gennaio 2022 a dicembre 2023 il Sistema Informativo MOSS è stato implementato in tutte le Aziende Pubbliche del SSR;
- Che durante tale implementazione sono state individuate alcune modifiche al Piano dei Conti Unico Regionale, così come riportati nell'allegato 1;
- Che è stato redatto un nuovo Piano dei Conti Unico Regionale, così come da allegato 2;

Tanto premesso e considerato, si propone:

1. Di prendere atto delle modifiche al **Modello Unico delle Anagrafiche relativamente al Piano dei Conti** per le attività della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) della Regione Puglia e delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere e degli IRCCS pubblici pugliesi al fine della loro implementazione nel Sistema Informativo per il monitoraggio della spesa del Servizio Sanitario Regionale, così come da allegato 1;
2. Di prendere atto del nuovo Piano dei Conti Unico Regionale, così come da allegato 2.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016 GARANZIE DI RISERVATEZZA
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ❑ diretto ❑ indiretto x neutro ❑ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II
La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli Interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

1. Di prendere atto di quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. Di prendere atto delle modifiche al Modello Unico delle Anagrafiche relativamente al Piano dei Conti per le attività della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) della Regione Puglia, delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere e degli IRCCS pubblici pugliesi al fine della loro implementazione nel Sistema Informativo per il monitoraggio della spesa del Servizio Sanitario Regionale, così come da

allegato 1;
3. Di prendere atto del nuovo Piano dei Conti Unico Regionale, così come da allegato 2;
4. Di prevedere che il Dirigente del Servizio Controllo di Gestione delle Aziende del SSR e Governo del Sistema Informativo MOSS possa disporre, con proprie Determinazioni, eventuali modifiche e/o integrazioni al Piano dei Conti Unico Regionale;
5. Di disporre la pubblicazione integrale del presente atto, entro 60 giorni dalla approvazione, sul sito istituzionale della Regione Puglia;
6. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di E.Q. "Flussi informativi e Contabilità Analitica delle aziende del SSR"
(Dott. Paolo Tristani)

Il Responsabile di E.Q. " Controllo di Gestione degli Enti del SSR"
(Dott. Gabriella Tripodo)

Il Dirigente del Servizio Controllo di Gestione delle Aziende del SSR e Governo del Sistema Informativo MOSS
(Dott. Andrea Pugliese)

Il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport
(Dott. Benedetto Pacifico)

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
(Vito MONTANARO)

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli Interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19
(Rocco PALESE)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli Interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19 relatore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di prendere atto di quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. Di prendere atto delle modifiche al Modello Unico delle Anagrafiche relativamente al Piano dei Conti per le attività della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) della Regione Puglia, delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere e degli IRCCS pubblici pugliesi al fine della loro implementazione nel Sistema Informativo per il monitoraggio della spesa del Servizio Sanitario Regionale, così come da allegato 1;

3. Di prendere atto del nuovo Piano dei Conti Unico Regionale, così come da allegato 2;
4. Di prevedere che il Dirigente del Servizio Controllo di Gestione delle Aziende del SSR e Governo del Sistema Informativo MOSS possa disporre, con proprie Determinazioni, eventuali modifiche e/o integrazioni al Piano dei Conti Unico Regionale;
5. Di disporre la pubblicazione integrale del presente atto, entro 60 giorni dalla approvazione, sul sito istituzionale della Regione Puglia;
6. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO 18.12.2023 14:00:06 UTC

ALLEGATO 1

MODIFICHE CE

Codice CE	Nuovo Codice Conto	Descrizione	Tipologia Conto	Modifiche
AA0032	76111000210	Contributi per emergenza Covid-19 Indistinto	comune	Creazione conto
AA0040	76110000040	ASSEGNAZIONE FSR VINCOLATO	comune	Creazione conto
AA0040	76111000195	Remunerazione a farmacie per attività di contrasto a patologie infettive	comune	Creazione conto
AA0150	76111000205	Contributi per risorse Covid extra-fondo	comune	Creazione conto
AA0150	76111000215	Contributi per Pay Back dispositivi medici	comune	Creazione conto
AA0150	76111000220	Contributi per emergenza Ucraina	comune	Creazione conto
AA0310	76114500030	Utilizzo fondi D.Lgs. 32/21 per quote inutilizzate e accantonate in esercizi precedenti	comune	Creazione conto
AA0660	76410000060	Somme riscosse e da ripartire ai sensi dell'articolo 15 (2) e (5) D.lgs32/21	comune	Creazione conto
AA0660	76410000065	Somme di esclusiva competenza ASL riscosse ai sensi del D.lgs32/21	comune	Creazione conto
AA0660	76410000070	Somme riscosse dalla ASL per l'effettuazione di analisi da parte dei laboratori ai sensi del D.lgs32/21	comune	Creazione conto
AA0660	76410000075	Somme riscosse dalla ASL per conto della Regione, per Riconoscimenti e Autorizzazioni	comune	Creazione conto
AA0660	76411000025	Sperimentazioni cliniche e comitato etico	comune	Creazione conto
BA0080	70710000105	Sacche di sangue da pubblico – Mobilità intraregionale	civile	Modifica natura del conto
BA0090	70711000045	Sacche di sangue da pubblico – Mobilità extraregionale	civile	Modifica natura del conto
BA0220	70010000240	Dispositivi di Protezione Individuale - Dispositivi Medici	civile	Creazione conto
BA0270	*70010000075G2*	*Consumo gestionale prodotti RUO (Research Use Only)*	gestionale	Creazione conto
BA0290	70010000245	Dispositivi di Protezione Individuale - NON Dispositivi Medici	civile	Creazione conto
BA0820	70612500020	Assistenza ospedaliera da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	comune	Creazione conto
BA0870	70612500025	Assistenza ospedaliera da privato	comune	Creazione conto
BA1310	70613000135	Spese di funzionamento ARESS	comune	Creazione conto
BA1310	70613000140	Contribti progetti 741090	comune	Creazione conto
BA1310	70613000145	Contributi a o.e.r.	comune	Creazione conto
BA1310	70613000150	Contributi agli invalidi civili	comune	Creazione conto

Codice CE	Nuovo Codice Conto	Descrizione	Tipologia Conto	Modifiche
BA1310	70613000155	Altri contributi	comune	Creazione conto
BA1310	70613000160	Contributi trasferimenti a protezione civile - covid	comune	Creazione conto
BA1330	70613000165	Contributi per trasferimenti vari ai sensi D.lgs 32/21	comune	Creazione conto
BA1330	70613000110	Rimborsi per malati sla	comune	Eliminazione conto
BA1530	70614000130	Servizio di prenotazione e somministrazione tamponi e vaccini anti SARS-COV 2 - Farmacie	comune	Creazione conto
BA1550	70614000125	COSTI PER DIFFERENZIALE TARIFFE TUC	comune	Creazione conto
BA2200	72110500090	Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Comparto Ruolo Sanitario a Tempo INDETERMINATO	comune	Eliminazione conto
BA2200	72110500095	Competenze da fondo premialità e fasce Comparto Ruolo sanitario a Tempo INDETERMINATO	comune	Eliminazione conto
BA2200	72110500125	Competenze da fondo incarichi, progressioni economiche e indennità professionali Comparto Ruolo Sanitario a Tempo INDETERMINATO	comune	Creazione conto
BA2200	72110500130	Competenze da fondo premialità e condizioni di lavoro Comparto Ruolo sanitario a Tempo INDETERMINATO	comune	Creazione conto
BA2210	72110600090	Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Comparto Ruolo Sanitario a Tempo DETERMINATO	comune	Eliminazione conto
BA2210	72110600095	Competenze da fondo premialità e fasce Comparto Ruolo sanitario a Tempo DETERMINATO	comune	Eliminazione conto
BA2210	72110600125	Competenze da fondo incarichi, progressioni economiche e indennità professionali Comparto Ruolo Sanitario a Tempo DETERMINATO	comune	Creazione conto
BA2210	72110600130	Competenze da fondo premialità e condizioni di lavoro Comparto Ruolo sanitario a Tempo DETERMINATO	comune	Creazione conto
BA2220	72110700090	Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Comparto Ruolo Sanitario Altro Personale	comune	Eliminazione conto
BA2220	72110700095	Competenze da fondo premialità e fasce Comparto Ruolo Sanitario a Altro Personale	comune	Eliminazione conto
BA2220	72110700120	Competenze da fondo incarichi, progressioni economiche e indennità professionali Comparto Ruolo Sanitario Altro Personale	comune	Creazione conto
BA2220	72110700125	Competenze da fondo premialità e condizioni di lavoro Comparto Ruolo Sanitario Altro Personale	comune	Creazione conto
BA2220	73111000005	Competenze fisse Collaboratore Sanitario di Ricerca - Ruolo Sanitario - Tempo DETERMINATO	comune	Creazione conto
BA2220	73111000010	Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Collaboratore Sanitario di ricerca - Ruolo Sanitario - Tempo DETERMINATO	comune	Creazione conto
BA2220	73111000015	Competenze da fondo premialità e fasce Collaboratore Sanitario di ricerca - Ruolo Sanitario - Tempo DETERMINATO	comune	Creazione conto
BA2220	73111000020	Altre competenze extra fondi Collaboratore Sanitario di ricerca - Ruolo Sanitario - Tempo DETERMINATO	comune	Creazione conto
BA2220	73111000025	Ferie maturate e non godute Collaboratore Sanitario di ricerca - Ruolo Sanitario - Tempo DETERMINATO	comune	Creazione conto
BA2220	73111000030	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Collaboratore Sanitario di ricerca - Ruolo Sanitario - Tempo DETERMINATO	comune	Creazione conto
BA2220	73111000035	Oneri sociali su restanti retribuzioni Collaboratore Sanitario di ricerca - Ruolo Sanitario - Tempo DETERMINATO	comune	Creazione conto
BA2290	72410500050	Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Comparto Ruolo Professionale Tempo INDETERMINATO	comune	Eliminazione conto

Codice CE	Nuovo Codice Conto	Descrizione	Tipologia Conto	Modifiche
BA2290	72410500055	Competenze da fondo premialità e fasce Comparto Ruolo Professionale Tempo INDETERMINATO	comune	Eliminazione conto
BA2290	72410500085	Competenze da fondo incarichi, progressioni economiche e indennità professionali Comparto Ruolo Professionale Tempo INDETERMINATO	comune	Creazione conto
BA2290	72410500090	Competenze da fondo premialità e condizioni di lavoro Comparto Ruolo Professionale Tempo INDETERMINATO	comune	Creazione conto
BA2300	72410600050	Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Comparto Ruolo Professionale Tempo DETERMINATO	comune	Eliminazione conto
BA2300	72410600055	Competenze da fondo premialità e fasce Comparto Ruolo Professionale Tempo DETERMINATO	comune	Eliminazione conto
BA2300	72410600085	Competenze da fondo incarichi, progressioni economiche e indennità professionali Comparto Ruolo Professionale Tempo DETERMINATO	comune	Creazione conto
BA2300	72410600090	Competenze da fondo premialità e condizioni di lavoro Comparto Ruolo Professionale Tempo DETERMINATO	comune	Creazione conto
BA2310	72410700050	Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Comparto Ruolo Professionale Altro Personale	comune	Eliminazione conto
BA2310	72410700055	Competenze da fondo premialità e fasce Comparto Ruolo Professionale Altro Personale	comune	Eliminazione conto
BA2310	72410700080	Competenze da fondo incarichi, progressioni economiche e indennità professionali Comparto Ruolo Professionale Altro Personale	comune	Creazione conto
BA2310	72410700085	Competenze da fondo premialità e condizioni di lavoro Comparto Ruolo Professionale Altro Personale	comune	Creazione conto
BA2310	73110500040	Competenze fisse Collaboratore professionale di ricerca sanitaria a Tempo INDETERMINATO	comune	Eliminazione conto
BA2310	73110500045	Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Collaboratore professionale di ricerca sanitaria a Tempo INDETERMINATO	comune	Eliminazione conto
BA2310	73110500050	Competenze da fondo premialità e fasce Collaboratore professionale di ricerca sanitaria a Tempo INDETERMINATO	comune	Eliminazione conto
BA2310	73110500055	Altre competenze extra fondi Collaboratore professionale di ricerca sanitaria a Tempo INDETERMINATO	comune	Eliminazione conto
BA2310	73110500060	Ferie maturate e non godute Collaboratore professionale di ricerca sanitaria a Tempo INDETERMINATO	comune	Eliminazione conto
BA2310	73110500065	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Collaboratore professionale di ricerca sanitaria Tempo INDETERMINATO	comune	Eliminazione conto
BA2310	73110500070	Oneri sociali su restanti retribuzioni Collaboratore professionale di ricerca sanitaria a Tempo INDETERMINATO	comune	Eliminazione conto
BA2310	73110600040	Competenze fisse Collaboratore professionale di ricerca sanitaria a Tempo DETERMINATO	comune	Eliminazione conto
BA2310	73110600045	Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Collaboratore professionale di ricerca sanitaria a Tempo DETERMINATO	comune	Eliminazione conto
BA2310	73110600050	Competenze da fondo premialità e fasce Collaboratore professionale di ricerca sanitaria a Tempo DETERMINATO	comune	Eliminazione conto
BA2310	73110600055	Altre competenze extra fondi Collaboratore professionale di ricerca sanitaria a Tempo DETERMINATO	comune	Eliminazione conto
BA2310	73110600060	Ferie maturate e non godute Collaboratore professionale di ricerca sanitaria a Tempo DETERMINATO	comune	Eliminazione conto
BA2310	73110600065	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Collaboratore professionale di ricerca sanitaria Tempo DETERMINATO	comune	Eliminazione conto
BA2310	73110600070	Oneri sociali su restanti retribuzioni Collaboratore professionale di ricerca sanitaria a Tempo DETERMINATO	comune	Eliminazione conto
BA2310	73110700040	Competenze fisse Collaboratore professionale di ricerca sanitaria a Tempo ALTRO	comune	Eliminazione conto

Codice CE	Nuovo Codice Conto	Descrizione	Tipologia Conto	Modifiche
BA2310	73110700045	Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Collaboratore professionale di ricerca sanitaria a Tempo ALTRO	comune	Eliminazione conto
BA2310	73110700050	Competenze da fondo premialità e fasce Collaboratore professionale di ricerca sanitaria a Tempo ALTRO	comune	Eliminazione conto
BA2310	73110700055	Altre competenze extra fondi Collaboratore professionale di ricerca sanitaria a Tempo ALTRO	comune	Eliminazione conto
BA2310	73110700060	Ferie maturate e non godute Collaboratore professionale di ricerca sanitaria a Tempo ALTRO	comune	Eliminazione conto
BA2310	73110700065	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Collaboratore professionale di ricerca sanitaria Tempo ALTRO	comune	Eliminazione conto
BA2310	73110700070	Oneri sociali su restanti retribuzioni Collaboratore professionale di ricerca sanitaria a Tempo ALTRO	comune	Eliminazione conto
BA2310	73111500005	Competenze fisse Comparto Collaboratore Professionale di Ricerca - Ruolo Professionale - Tempo DETERMINATO	comune	Creazione conto
BA2310	73111500010	Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Comparto Collaboratore Professionale di Ricerca - Ruolo Professionale - T. DETERMINATO	comune	Creazione conto
BA2310	73111500015	Competenze da fondo premialità e fasce Comparto Collaboratore Professionale di Ricerca - Ruolo Professionale - Tempo DETERMINATO	comune	Creazione conto
BA2310	73111500020	Altre competenze extra fondi Comparto Collaboratore Professionale di Ricerca - Ruolo Professionale - Tempo DETERMINATO	comune	Creazione conto
BA2310	73111500025	Ferie maturate e non godute Comparto Collaboratore Professionale di Ricerca - Ruolo Professionale - Tempo DETERMINATO	comune	Creazione conto
BA2310	73111500030	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Comparto Collaboratore Professionale di Ricerca - Ruolo Professionale - Tempo DETERMINATO	comune	Creazione conto
BA2310	73111500035	Oneri sociali su restanti retribuzioni Comparto Collaboratore Professionale di Ricerca - Ruolo Professionale - Tempo DETERMINATO	comune	Creazione conto
BA2380	72210500085	Competenze fisse Comparto Ruolo Socio-Sanitario Tempo INDETERMINATO	comune	Creazione conto
BA2380	72210500105	Altre competenze extra fondi Comparto Ruolo Socio-Sanitario Tempo INDETERMINATO	comune	Creazione conto
BA2380	72210500110	Ferie maturate e non godute Comparto Ruolo Socio-Sanitario Tempo INDETERMINATO	comune	Creazione conto
BA2380	72210500115	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Comparto Ruolo Socio-Sanitario Tempo INDETERMINATO	comune	Creazione conto
BA2380	72210500120	Oneri sociali su restanti retribuzioni Comparto Ruolo Socio-Sanitario Tempo INDETERMINATO	comune	Creazione conto
BA2380	72210500125	Competenze da fondo incarichi, progressioni economiche e indennità professionali Comparto Ruolo Socio-Sanitario Tempo Indeterminato	comune	Creazione conto
BA2380	72210500130	Competenze da fondo premialità e condizioni di lavoro Comparto Ruolo Socio-Sanitario Tempo Indeterminato	comune	Creazione conto
BA2380	72710500050	Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Comparto Ruolo Tecnico INDETERMINATO	comune	Eliminazione conto
BA2380	72710500055	Competenze da fondo premialità e fasce Comparto Ruolo Tecnico INDETERMINATO	comune	Eliminazione conto
BA2380	72710500085	Competenze da fondo incarichi, progressioni economiche e indennità professionali Comparto Ruolo Tecnico Tempo INDETERMINATO	comune	Creazione conto
BA2380	72710500090	Competenze da fondo premialità e condizioni di lavoro Comparto Ruolo Tecnico Tempo INDETERMINATO	comune	Creazione conto
BA2390	72210600085	Competenze fisse Comparto Ruolo Socio-Sanitario Tempo DETERMINATO	comune	Creazione conto
BA2390	72210600105	Altre competenze extra fondi Comparto Ruolo Socio-Sanitario Tempo DETERMINATO	comune	Creazione conto

Codice CE	Nuovo Codice Conto	Descrizione	Tipologia Conto	Modifiche
BA2390	72210600110	Ferie maturate e non godute Comparto Ruolo Socio-Sanitario Tempo DETERMINATO	comune	Creazione conto
BA2390	72210600115	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Comparto Ruolo Socio-Sanitario Tempo DETERMINATO	comune	Creazione conto
BA2390	72210600120	Oneri sociali su restanti retribuzioni Comparto Ruolo Socio-Sanitario Tempo DETERMINATO	comune	Creazione conto
BA2390	72210600125	Competenze da fondo incarichi, progressioni economiche e indennità professionali Comparto Ruolo Socio-Sanitario Tempo DETERMINATO	comune	Creazione conto
BA2390	72210600130	Competenze da fondo premialità e condizioni di lavoro Comparto Ruolo Socio-Sanitario Tempo DETERMINATO	comune	Creazione conto
BA2390	72710600050	Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Comparto Ruolo Tecnico DETERMINATO	comune	Eliminazione conto
BA2390	72710600055	Competenze da fondo premialità e fasce Comparto Ruolo Tecnico DETERMINATO	comune	Eliminazione conto
BA2390	72710600085	Competenze da fondo incarichi, progressioni economiche e indennità professionali Comparto Ruolo Tecnico Tempo DETERMINATO	comune	Creazione conto
BA2390	72710600090	Competenze da fondo premialità e condizioni di lavoro Comparto Ruolo Tecnico Tempo DETERMINATO	comune	Creazione conto
BA2400	72210700085	Competenze fisse Comparto Ruolo Socio-Sanitario Altro Personale	comune	Creazione conto
BA2400	72210700100	Altre competenze extra fondi Comparto Ruolo Socio-Sanitario Altro Personale	comune	Creazione conto
BA2400	72210700105	Ferie maturate e non godute Comparto Ruolo Socio-Sanitario Altro Personale	comune	Creazione conto
BA2400	72210700110	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Comparto Ruolo Socio-Sanitario Altro Personale	comune	Creazione conto
BA2400	72210700115	Oneri sociali su restanti retribuzioni Comparto Ruolo Socio-Sanitario Altro Personale	comune	Creazione conto
BA2400	72210700120	Competenze da fondo incarichi, progressioni economiche e indennità professionali Comparto Ruolo Socio-Sanitario Altro Personale	comune	Creazione conto
BA2400	72210700125	Competenze da fondo premialità e condizioni di lavoro Comparto Ruolo Socio-Sanitario Altro Personale	comune	Creazione conto
BA2400	72710700050	Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Comparto Ruolo Tecnico Altro Personale	comune	Eliminazione conto
BA2400	72710700055	Competenze da fondo premialità e fasce Comparto Ruolo Tecnico Altro Personale	comune	Eliminazione conto
BA2400	72710700080	Competenze fisse Comparto Collaboratore Tecnico di Ricerca - Ruolo Tecnico - Tempo DETERMINATO	comune	Eliminazione conto
BA2400	72710700085	Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Comparto Collaboratore Tecnico di Ricerca - Ruolo Tecnico - Tempo DETERMINATO	comune	Eliminazione conto
BA2400	72710700090	Competenze da fondo premialità e fasce Comparto Collaboratore Tecnico di Ricerca - Ruolo Tecnico - Tempo DETERMINATO	comune	Eliminazione conto
BA2400	72710700095	Altre competenze extra fondi Comparto Collaboratore Tecnico di Ricerca - Ruolo Tecnico - Tempo DETERMINATO	comune	Eliminazione conto
BA2400	72710700100	Ferie maturate e non godute CompartoCollaboratore Tecnico di Ricerca - Ruolo Tecnico - Tempo DETERMINATO	comune	Eliminazione conto
BA2400	72710700105	Oneri sociali su ferie maturate e non godute CompartoCollaboratore Tecnico di Ricerca - Ruolo Tecnico - Tempo DETERMINATO	comune	Eliminazione conto
BA2400	72710700110	Oneri sociali su restanti retribuzioni Comparto Collaboratore Tecnico di Ricerca - Ruolo Tecnico - Tempo DETERMINATO	comune	Eliminazione conto
BA2400	72710700115	Competenze da fondo incarichi, progressioni economiche e indennità professionali Comparto Ruolo Tecnico Altro Personale	comune	Creazione conto

Codice CE	Nuovo Codice Conto	Descrizione	Tipologia Conto	Modifiche
BA2400	72710700120	Competenze da fondo premialità e condizioni di lavoro Comparto Ruolo Tecnico Altro Personale	comune	Creazione conto
BA2400	73112000005	Competenze fisse Comparto Collaboratore Tecnico di Ricerca - Ruolo Tecnico - Tempo DETERMINATO	comune	Creazione conto
BA2400	73112000010	Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Comparto Collaboratore Tecnico di Ricerca - Ruolo Tecnico - Tempo DETERMINATO	comune	Creazione conto
BA2400	73112000015	Competenze da fondo premialità e fasce Comparto Collaboratore Tecnico di Ricerca - Ruolo Tecnico - Tempo DETERMINATO	comune	Creazione conto
BA2400	73112000020	Altre competenze extra fondi Comparto Collaboratore Tecnico di Ricerca - Ruolo Tecnico - Tempo DETERMINATO	comune	Creazione conto
BA2400	73112000025	Ferie maturate e non godute CompartoCollaboratore Tecnico di Ricerca - Ruolo Tecnico - Tempo DETERMINATO	comune	Creazione conto
BA2400	73112000030	Oneri sociali su ferie maturate e non godute CompartoCollaboratore Tecnico di Ricerca - Ruolo Tecnico - Tempo DETERMINATO	comune	Creazione conto
BA2400	73112000035	Oneri sociali su restanti retribuzioni Comparto Collaboratore Tecnico di Ricerca - Ruolo Tecnico - Tempo DETERMINATO	comune	Creazione conto
BA2470	73010500050	Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Comparto R. Amm.vo Tempo INDETERMINATO	comune	Eliminazione conto
BA2470	73010500055	Competenze da fondo premialità e fasce Comparto R. Amm.vo Tempo INDETERMINATO	comune	Eliminazione conto
BA2470	73010500085	Competenze da fondo incarichi, progressioni economiche e indennità professionali Comparto R.Amm.vo Tempo INDETERMINATO	comune	Creazione conto
BA2470	73010500090	Competenze da fondo premialità e condizioni di lavoro Comparto R.Amm.vo Tempo INDETERMINATO	comune	Creazione conto
BA2480	73010600050	Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Comparto R. Amm.vo Tempo DETERMINATO	comune	Eliminazione conto
BA2480	73010600055	Competenze da fondo premialità e fasce Comparto R. Amm.vo Tempo DETERMINATO	comune	Eliminazione conto
BA2480	73010600085	Competenze da fondo incarichi, progressioni economiche e indennità professionali Comparto R.Amm.vo Tempo DETERMINATO	comune	Creazione conto
BA2480	73010600090	Competenze da fondo premialità e condizioni di lavoro Comparto R.Amm.vo Tempo DETERMINATO	comune	Creazione conto
BA2490	73010700050	Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Comparto R. Amm.vo Altro Personale	comune	Eliminazione conto
BA2490	73010700055	Competenze da fondo premialità e fasce Comparto R. Amm.vo Altro Personale	comune	Eliminazione conto
BA2490	73010700115	Competenze da fondo incarichi, progressioni economiche e indennità professionali Comparto R.Amm.vo Altro Personale	comune	Creazione conto
BA2490	73010700120	Competenze da fondo premialità e condizioni di lavoro Comparto R.Amm.vo Altro Personale	comune	Creazione conto
BA2490	73010700080	Competenze fisse Comparto Collaboratore Amministrativo di Ricerca - Ruolo Amministrativo - Tempo DETERMINATO	comune	Eliminazione conto
BA2490	73010700085	Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Comparto Collaboratore Amministrativo di Ricerca - Ruolo Amministrativo - Tempo DETERMINATO	comune	Eliminazione conto
BA2490	73010700090	Competenze da fondo premialità e fasce Comparto Collaboratore Amministrativo di Ricerca - Ruolo Amministrativo - Tempo DETERMINATO	comune	Eliminazione conto
BA2490	73010700095	Altre competenze extra fondi Comparto Collaboratore Amministrativo di Ricerca - Ruolo Amministrativo - Tempo DETERMINATO	comune	Eliminazione conto
BA2490	73010700100	Ferie maturate e non godute CompartoCollaboratore Amministrativo di Ricerca - Ruolo Amministrativo - Tempo DETERMINATO	comune	Eliminazione conto
BA2490	73010700105	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Comparto Collaboratore Amministrativo di Ricerca - Ruolo Amministrativo - Tempo DETERMINATO	comune	Eliminazione conto

Codice CE	Nuovo Codice Conto	Descrizione	Tipologia Conto	Modifiche
BA2490	73010700110	Oneri sociali su restanti retribuzioni Comparto Collaboratore Amministrativo di Ricerca - Ruolo Amministrativo - Tempo DETERMINATO	comune	Eliminazione conto
BA2490	73112500005	Competenze fisse Comparto Collaboratore Amministrativo di Ricerca - Ruolo Amministrativo - Tempo DETERMINATO	comune	Creazione conto
BA2490	73112500010	Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Comparto Collaboratore Amministrativo di Ricerca - Ruolo Amministrativo - Tempo DETERMINATO	comune	Creazione conto
BA2490	73112500015	Competenze da fondo premialità e fasce Comparto Collaboratore Amministrativo di Ricerca - Ruolo Amministrativo - Tempo DETERMINATO	comune	Creazione conto
BA2490	73112500020	Altre competenze extra fondi Comparto Collaboratore Amministrativo di Ricerca - Ruolo Amministrativo - Tempo DETERMINATO	comune	Creazione conto
BA2490	73112500025	Ferie maturate e non godute CompartoCollaboratore Amministrativo di Ricerca - Ruolo Amministrativo - Tempo DETERMINATO	comune	Creazione conto
BA2490	73112500030	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Comparto Collaboratore Amministrativo di Ricerca - Ruolo Amministrativo - Tempo DETERMINATO	comune	Creazione conto
BA2490	73112500035	Oneri sociali su restanti retribuzioni Comparto Collaboratore Amministrativo di Ricerca - Ruolo Amministrativo - Tempo DETERMINATO	comune	Creazione conto
BA2540	73310000105	Indennità, rimborso spese e oneri sociali per organi direttivi e collegio sindacale	comune	Creazione conto
BA2540	73310000105	Indennità, rimborso spese e oneri sociali per organi direttivi e collegio sindacale	comune	Eliminazione conto
BA2540	73310000095	Indennità, rimborso spese e oneri sociali per organi direttivi e collegio sindacale	comune	Modifica descrizione conto
BA2672	74510000140	Rimanenze iniziali di Sacche di sangue da pubblico - Mobilità Intraregionale	civile	Creazione conto
-BA2672	77610000140	Rimanenze finali di Sacche di sangue da pubblico - Mobilità Intraregionale	civile	Creazione conto
BA2673	74510000135	Rimanenze iniziali di Dispositivi di Protezione Individuale - Dispositivi Medici	civile	Creazione conto
-BA2673	77610000135	Rimanenze finali di Dispositivi di Protezione Individuale - Dispositivi Medici	civile	Creazione conto
BA2678	74510000130	Rimanenze iniziali di Dispositivi di Protezione Individuale - NON Dispositivi Medici	civile	Creazione conto
-BA2678	77610000130	Rimanenze finali di Dispositivi di Protezione Individuale - NON Dispositivi Medici	civile	Creazione conto
BA2880	74810000105	Accant. fondo oneri rinnovi contrat. personale ricercatore sanitario	comune	Associazione codice meccanografico
BA2880	74810000110	Accant. fondo oneri rinnovi contrat. personale collaboratore professionale di ricerca sanitaria	comune	Associazione codice meccanografico
BA2890	74810000120	Accantonamento fondo D.lgs. 32/21	comune	Creazione conto
BA2890	*74810000125*	*Accantonamento altri fondi per oneri medici convenzionati*	comune	Creazione conto
EA0240	*78510000105*	*Insussistenze attive relative a storno di interessi di mora*	comune	Creazione conto
EA0450	*75710000135*	*Sopravv.ze passive per interessi di mora*	comune	Creazione conto
	70010000070G3	*Consumo gestionale Altro materiale di consumo (Z11 e Z12)*	*gestionale*	Eliminazione conto
	70010000070G4	*Consumo gestionale Altri materiali diagnostici*	*gestionale*	Modifica del codice conto
	70010000075G1	*Consumo gestionale Disinfettanti e prodotti per sterilizzazione e dispositivi vari (D, S)*	*gestionale*	Eliminazione conto

Codice CE	Nuovo Codice Conto	Descrizione	Tipologia Conto	Modifiche
	70010000075G2	*Consumo gestionale altri prodotti chimici*	*gestionale*	Modifica del codice conto
	70010000090G9	*Consumo gestionale Disinfettanti e prodotti per sterilizzazione e dispositivi vari (D, S)*	*gestionale*	Creazione conto
	70010000090G10	*Consumo gestionale Altro materiale di consumo (Z11 e Z12)*	*gestionale*	Creazione conto
	70010000090G11	*Consumo gestionale Dispositivi vari (V)*	*gestionale*	Creazione conto
	70010000135G1	*Consumo gestionale Dispositivi vari (V)*	*gestionale*	Eliminazione conto
	70010000135G2	*Consumo gestionale Altri beni sanitari*	*gestionale*	Modifica del codice conto
	70710000105G	Consumo gestionale Sacche di sangue da pubblico - Mobilità intraregionale	gestionale	Creazione conto
	70710000105G1	Consumo gestionale Sacche di sangue da pubblico - Mobilità intraregionale	gestionale	Creazione conto
	70711000045G	Consumo gestionale Sacche di sangue da pubblico – Mobilità extraregionale	gestionale	Creazione conto
	70711000045G1	Consumo gestionale Sacche di sangue da pubblico – Mobilità extraregionale	gestionale	Creazione conto
	71210000110G6	*Servizi non sanitari per ossigenoterapia*	*gestionale*	Creazione conto

MODIFICHE SP

Codice SP	Nuovo Codice Conto	Descrizione conto	Tipologia Conto	Modifiche
ABA030	04010000155	Rimanenze di Sacche di sangue da pubblico Mobilità intraregionale	Civile	Creazione conto
ABA040	04010000140	Rimanenze di Dispositivi medici e materiali sanitari - da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	Civile	Creazione conto
ABA040	04010000150	Rimanenze di Dispositivi di Protezione Individuale - Dispositivi Medici	Civile	Creazione conto
ABA090	04010000145	Rimanenze di Dispositivi di Protezione Individuale - NON Dispositivi Medici	Civile	Modifica codice meccanografico
ABA170	04010000145	Rimanenze di Dispositivi di Protezione Individuale - NON Dispositivi Medici	Civile	Creazione conto
ABA201	05005000105	Crediti v/Stato add. IRPEF	Comune	Creazione conto
ABA201	05005000110	Crediti v/Stato per risorse COVID	Comune	Creazione conto
ABA201	05005000115	Crediti v/Stato per IRAP	Comune	Creazione conto
ABA201	05005000120	Crediti v/Stato per d.lgs 56/2000	Comune	Creazione conto
ABA201	05005000135	Crediti v/Stato - FSN Indistinto altro	Comune	Creazione conto
ABA220	05005000125	Crediti v/Stato altri fin vinc fsn a.pr.	Comune	Creazione conto
ABA220	05005000130	Crediti v/Stato - ulteriore vincolato	Comune	Creazione conto
ABA270	05005000075	Crediti v/Stato	Comune	Creazione conto
ABA270	05005000080	Crediti v/Stato per L. 210	Comune	Creazione conto
ABA270	05005000085	Crediti v/Stato IZS	Comune	Creazione conto
ABA270	05005000090	Crediti vs Stato altri progetti	Comune	Creazione conto
ABA270	05005000095	Crediti v/Stato - Diversi	Comune	Creazione conto
ABA270	05005000100	Crediti v/Stato per altri finanziamenti	Comune	Creazione conto
ABA390	05010000720	Crediti V/Regione o Prov.Autonoma per Contributi Covid-19	Comune	Creazione conto
ABA450	05010000602	Crediti v/Reg. per contr. CROSS Ambulat. condivisi	Comune	Creazione conto
ABA450	05010000800	Crediti v/Regione per remunerazione a farmacie per attività di contrasto a patologie infettive	Comune	Creazione conto
ABA590	05012000070	Crediti v/Aziende Sanitarie Pubbliche - Altro	Comune	Creazione conto
ABA670	05015000020	Crediti v/assistiti	Comune	Creazione conto
ABA700	05014000600	Crediti v/altri soggetti pubblici per ricerca	Comune	Creazione conto
ABA711	05014000050	Cred. v/altri per riconciliaz. res. att.	Comune	Creazione conto

Codice SP	Nuovo Codice Conto	Descrizione conto	Tipologia Conto	Modifiche
ABA711	05014000060	Crediti vs az farmaceutiche per payback	Comune	Creazione conto
ABA711	05014000065	Crediti verso fornitori per anticipi (Dlgs 36/2023)	Comune	Creazione conto
ABA711	05014000070	Crediti verso fornitori per anticipi	Comune	Creazione conto
ABA711	05014000075	Altri crediti - depositi cauzionali	Comune	Creazione conto
ABA760	07010000025	Cassa economale centrale	Comune	Creazione conto
PAA100	20015000045	Finanziamenti da privati	Comune	Creazione conto
PBA160	23012500498	F.do quote inutilizz. POTENZ CENTRO TRAPIANTI	Comune	Creazione conto
PBA160	23012500499	F.do quote inutilizz. Progetto METROPOLIS	Comune	Creazione conto
PBA170	23012500025	Fondo quote inutilizzate contributi vincolati da soggetti pubblici (extra fondo)	Comune	Creazione conto
PBA240	23010000110	F.do rinnovo contratt. MMG	Comune	Creazione conto
PBA240	23010000115	F.do rinnovo contratt. PLS	Comune	Creazione conto
PBA240	23010000120	F.do rinnovo contratt. MGM	Comune	Creazione conto
PBA240	23010000040	F.do rinnovo contratt. MMG/PLS/MCA	Comune	Eliminazione conto
PBA260	23010000080	Fondo somme riscosse D.lgs 32/21	Comune	Creazione conto
PBA260	23010000085	Fondo ex art. 57 c2 CCNL (ALPI)	Comune	Creazione conto
PBA260	23010000090	Fondo ex art. 57 c3 CCNL SPTA (ALPI)	Comune	Creazione conto
PBA260	23010000095	Fondo Comparto (ALPI)	Comune	Creazione conto
PBA260	23010000100	Fondo Dipartimento di Prevenzione - ART.38 L.R. 4/10 comma 1	Comune	Creazione conto
PBA260	23010000105	Fondo Dip. Prev. art 38 LR 4/2010 comma 3	Comune	Creazione conto
PBA260	23010000125	Fondo BALDUZZI ex L.189/2012	Comune	Creazione conto
PBA260	23010000130	Altri fondi per medici convenzionati	Comune	Creazione conto
PDA020	26005000020	Debiti v/stato per mobilita' passiva	Comune	Creazione conto
PDA040	26005000015	Acconto quota fsr v/stato	Comune	Creazione conto
PDA160	26013000080	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per EE ed IRCCS privati	Comune	Creazione conto
PDA210	26013000085	Debiti v/A.S. PAYBACK	Comune	Creazione conto
PDA320	27011000020	Debiti per ritenute IRPEF COD 1001	Comune	Creazione conto

Codice SP	Nuovo Codice Conto	Descrizione conto	Tipologia Conto	Modifiche
PDA320	27011000025	Debiti per ritenute IRPEF COD 1002	Comune	Creazione conto
PDA320	27011000030	Addizionale Comunale IRPEF	Comune	Creazione conto
PDA320	27011000035	Addizionale Regionale IRPEF	Comune	Creazione conto
PDA320	27011000060	Debiti v/Erario per bollo virtuale ftt elettroniche	Comune	Creazione conto
PDA320	27011000065	Debiti v/Erario per bollo virtuale ftt cartacee	Comune	Creazione conto
PDA320	27011000070	Erario c/IVA intracomunitaria	Comune	Creazione conto
PDA320	27011000075	IVA a debito da reverse charge	Comune	Creazione conto
PDA320	27011000080	Erario c/IVA extra-UE	Comune	Creazione conto
PDA320	27011000085	Debiti per ritenute IRPEF COD 1004	Comune	Creazione conto
PDA320	27011000090	Debiti per ritenute IRPEF COD 1012	Comune	Creazione conto
PDA320	27011000095	Debiti IRPEF cod. TRIBUTO 4730	Comune	Creazione conto
PDA320	27011000100	Debiti IRPEF cod. TRIBUTO 4731	Comune	Creazione conto
PDA320	27011000105	Erario c/IVA	Comune	Creazione conto
PDA320	27011000110	Debiti IRAP per competenze esercizi precedenti	Comune	Creazione conto
PDA320	27011000115	IVA a debito in sospensione	Comune	Creazione conto
PDA320	27011000120	Erario c/iva - Intercompany	Comune	Creazione conto
PDA330	26014000035	ENPAF	Comune	Creazione conto
PDA330	26014000040	ENPAV	Comune	Creazione conto
PDA330	26014000045	ENPAP	Comune	Creazione conto
PDA330	26014000050	Debiti verso Enti Prev. per comp. esercizi preced.	Comune	Creazione conto
PDA360	27012000035	Debiti v/Amministratori	Comune	Creazione conto
PDA360	27012000040	Debiti verso Collegio Sindacale	Comune	Creazione conto
PDA380	26016000070	DEB. V/ARPA	Comune	Creazione conto
PDA380	26016000075	DEB. V/IZS	Comune	Creazione conto
PDA380	26016000080	DEB. V/OER	Comune	Creazione conto
PDA380	26016000085	DEB. PER SISTEMA INFORMATIVO	Comune	Creazione conto

Codice SP	Nuovo Codice Conto	Descrizione conto	Tipologia Conto	Modifiche
PDA380	26016000090	DEBITI VS ARAN	Comune	Creazione conto
PDA380	26016000095	Debiti V/LNR	Comune	Creazione conto
PDA380	26016000100	Debiti v/Medici di Assist. San. di Base	Comune	Creazione conto
PDA380	26016000105	Debiti v/Medici di Guardia medica	Comune	Creazione conto
PDA380	26016000110	Debiti v/Medici 118	Comune	Creazione conto
PDA380	26016000115	Debiti v/Altre categorie convenz.	Comune	Creazione conto
PDA380	26016000120	Somme a disposizione per c/terzi	Comune	Creazione conto
PDA380	26016000125	Altri debiti - depositi cauzionali	Comune	Creazione conto
PEA040	28011000020	Fondo Comitato Etico	Comune	Creazione conto
PEA040	28011000025	Fondo sperimentazioni cliniche	Comune	Creazione conto
PEA040	28011000030	Risconti passivi Donaz. e lasciti non vinc. ad invest. in beni durevoli	Comune	Creazione conto
PFA030	30010000020	Garanzie reali ricevute	Comune	Modifica descrizione conto
PFA030	30010000050	Altre garanzie personali ricevute	Comune	Creazione conto

ALLEGATO 2

MODELLO CE

Codice CE	Codice Conto_old	MOSS 2022	MOSS 2023	Descrizione	Tipologia Conto	Ultimo livello
	700	700		ACQUISTI DI BENI	comune	N
	700100	700100		ACQUISTI DI BENI SANITARI	comune	N
BA0040	70010000006	70010000005	70010000005	Medicinali con AIC	civile	S
		700100000005G	***700100000005G***	***Consumo gestionale medicinali con AIC***	***gestionale***	***N***
		700100000005G1	*700100000005G1*	*Consumo gestionale oncologici ad alto costo*	*gestionale*	*S*
		700100000005G2	*700100000005G2*	*Consumo gestionale farmaci contenenti fattori della coagulazione*	*gestionale*	*S*
		700100000005G3	*700100000005G3*	*Consumo gestionale Farmaci innovativi di cui ai Fondi istituiti ai sensi dell'articolo 1, commi 400 e 401 della legge 11 dicembre 2016, n. 232*	*gestionale*	*S*
		700100000005G4	*700100000005G4*	*Consumo gestionale Emoderivati fuori produzione regionale con AIC*	*gestionale*	*S*
		700100000005G5	*700100000005G5*	*Consumo gestionale Emocomponenti a uso trasfusionale*	*gestionale*	*S*
		700100000005G6	*700100000005G6*	*Consumo gestionale Emocomponenti a uso non trasfusionale*	*gestionale*	*S*
		700100000005G7	*700100000005G7*	*Consumo gestionale Lavorazioni*	*gestionale*	*S*
		700100000005G8	*700100000005G8*	*Consumo gestionale altri medicinali con AIC*	*gestionale*	*S*
BA0040	70010000007	70010000010	70010000010	Pht - medicinali	civile	S
		700100000010G	***700100000010G***	***Consumo gestionale Pht - medicinali***	***gestionale***	***N***
		700100000010G1	*700100000010G1*	*Consumo gestionale Pht - medicinali*	*gestionale*	*S*
BA0040	70010000008	70010000015	70010000015	Epatite C HCV - farmaci	civile	S
		700100000015G	***700100000015G***	***Consumo gestionale Epatite C HCV - farmaci***	***gestionale***	***N***
		700100000015G1	*700100000015G1*	*Consumo gestionale Epatite C HCV - farmaci*	*gestionale*	*S*
BA0050	70010000009	70010000020	70010000020	Medicinali senza AIC	civile	S
		700100000020G	***700100000020G***	***Consumo gestionale medicinali senza AIC***	***gestionale***	***N***
		700100000020G1	*700100000020G1*	*Consumo gestionale farmaci esteri*	*gestionale*	*S*
		700100000020G2	*700100000020G2*	*Consumo gestionale Preparazioni galeniche e magistrali*	*gestionale*	*S*
		700100000020G3	*700100000020G3*	*Consumo gestionale Altri medicinali senza AIC*	*gestionale*	*S*
BA0051	70010000011	70010000025	70010000025	Ossigeno Terapeutico e altri Gas Medicali Con AIC	civile	S
		700100000025G	***700100000025G***	***Consumo gestionale Ossigeno Terapeutico e altri Gas Medicali Con AIC***	***gestionale***	***N***
		700100000025G1	*700100000025G1*	*Consumo gestionale Ossigeno Terapeutico e altri Gas Medicali Con AIC*	*gestionale*	*S*
BA0050	70010000014	70010000030	70010000030	Ossigeno Terapeutico e altri Gas Medicali Senza AIC	civile	S
		700100000030G	***700100000030G***	***Consumo gestionale Ossigeno Terapeutico e altri Gas Medicali Senza AIC***	***gestionale***	***N***
		700100000030G1	*700100000030G1*	*Consumo gestionale Ossigeno Terapeutico e altri Gas Medicali Senza AIC*	*gestionale*	*S*
BA0050	70010000018	70010000035	70010000035	Emoderivati fuori produzione regionale senza AIC	civile	S
		700100000035G	***700100000035G***	***Consumo gestionale Emoderivati fuori produzione regionale senza AIC***	***gestionale***	***N***
		700100000035G1	*700100000035G1*	*Consumo gestionale Emoderivati fuori produzione regionale senza AIC*	*gestionale*	*S*
BA0250	70010000020	70010000040	70010000040	Prodotti dietetici	civile	S
		700100000040G	***700100000040G***	***Consumo gestionale Prodotti dietetici***	***gestionale***	***N***
		700100000040G1	*700100000040G1*	*Consumo gestionale Prodotti dietetici*	*gestionale*	*S*
BA0061	70010000021	70010000045	70010000045	Emoderivati di produzione regionale da pubblico (Aziende Sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità intraregionale	civile	S
BA0062	70010000022	70010000050	70010000050	Emoderivati di produzione regionale da pubblico (Aziende Sanitarie pubbliche della Regione) - Mobilità extraregionale	civile	S
BA0063	70010000023	70010000055	70010000055	Emoderivati di produzione regionale da altri soggetti	civile	S
		700100000055G	***700100000055G***	***Consumo gestionale di emoderivati di produzione regionale***	***gestionale***	***N***
		700100000055G1	*700100000055G1*	*Consumo gestionale di emoderivati di produzione regionale*	*gestionale*	*s*
BA0260	70010000025	70010000060	70010000060	Sieri	civile	S
		700100000060G	***700100000060G***	***Consumo gestionale Sieri***	***gestionale***	***N***
		700100000060G1	*700100000060G1*	*Consumo gestionale Sieri*	*gestionale*	*S*
BA0260	70010000030	70010000065	70010000065	Vaccini	civile	S
		700100000065G	***700100000065G***	***Consumo gestionale vaccini***	***gestionale***	***N***
		700100000065G1	*700100000065G1*	*Consumo gestionale vaccini*	*gestionale*	*S*
BA0240	70010000036	70010000070	70010000070	Materiali diagnostici	civile	S
		700100000070G	***700100000070G***	***Consumo gestionale materiali diagnostici***	***gestionale***	***N***
		700100000070G1	*700100000070G1*	*Consumo gestionale Reagenti Diagnostici (W01)*	*gestionale*	*S*

Codice CE	Codice Conto_old	MOSS 2022	MOSS 2023	Descrizione	Tipologia Conto	Ultimo livello
		700100000070G2	*700100000070G2*	*Consumo gestionale Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD) (W02, W05)*	*gestionale*	*S*
		700100000070G3	*700100000070G3*	*Consumo gestionale Altri materiali diagnostici*	*gestionale*	*S*
BA0270	700100000039	700100000075	700100000075	Prodotti chimici	civile	S
		700100000075G	***700100000075G***	***Consumo gestionale prodotti chimici***	***gestionale***	***N***
		700100000075G1	*700100000075G1*	*Consumo gestionale altri prodotti chimici*	*gestionale*	*S*
			700100000075G2	*Consumo gestionale prodotti RUO (Research Use Only)*	*gestionale*	*S*
BA0220	700100000040	700100000080	700100000080	Mater. diagn., lastre RX, carta per ECG, ecc.	civile	S
		700100000080G	***700100000080G***	***Consumo gestionale Mater. diagn., lastre RX, carta per ECG, ecc.***	***gestionale***	***N***
		700100000080G1	*700100000080G1*	*Consumo gestionale Mater. diagn., lastre RX, carta per ECG, ecc.*	*gestionale*	*S*
BA0040	700100000045	700100000085	700100000085	Mezzi di contrasto per RX	civile	S
		700100000085G	***700100000085G***	***Consumo gestionale Mezzi di contrasto per RX***	***gestionale***	***N***
		700100000085G1	*700100000085G1*	*Consumo gestionale Mezzi di contrasto per RX*	*gestionale*	*S*
BA0220	700100000050	700100000090	700100000090	Dispositivi medici e materiali sanitari	civile	S
		700100000090G	***700100000090G***	***Consumo gestionale dispositivi medici e materiali sanitari***	***gestionale***	***N***
		700100000090G1	*700100000090G1*	*Consumo gestionale Dispositivi da somministrazione, prelievo e raccolta (A)*	*gestionale*	*S*
		700100000090G2	*700100000090G2*	*Consumo gestionale Dispositivi medico-chirurgici specialistici (B, G, N, Q, R, U)*	*gestionale*	*S*
		700100000090G3	*700100000090G3*	*Consumo gestionale Dispositivi medico-chirurgici generici (H, M, T01, T02, T03)*	*gestionale*	*S*
		700100000090G4	*700100000090G4*	*Consumo gestionale Dispositivi per apparato cardiocircolatorio (C)*	*gestionale*	*S*
		700100000090G5	*700100000090G5*	*Consumo gestionale Strumentario chirurgico (K, L)*	*gestionale*	*S*
		700100000090G6	*700100000090G6*	*Consumo gestionale Supporti o ausili tecnici per persone disabili (Y)*	*gestionale*	*S*
		700100000090G7	*700100000090G7*	*Consumo gestionale Ausili per incontinenza (T04)*	*gestionale*	*S*
		700100000090G8	*700100000090G8*	*Consumo gestionale Altri Dispositivi medici e materiali sanitari*	*gestionale*	*S*
		700100000090G9	*700100000090G9*	*Consumo gestionale Disinfettanti e prodotti per sterilizzazione e dispositivi vari (D, S)*	*gestionale*	*S*
		700100000090G10	*700100000090G10*	*Consumo gestionale Altro materiale di consumo (Z11 e Z12)*	*gestionale*	*S*
		700100000090G11	*700100000090G11*	*Consumo gestionale Dispositivi vari (V)*	*gestionale*	*S*
BA0230	700100000056	700100000095	700100000095	Dispositivi impiantabili attivi	civile	S
		700100000095G	***700100000095G***	***Consumo gestionale dispositivi impiantabili attivi***	***gestionale***	***N***
		700100000095G1	*700100000095G1*	*Consumo gestionale dispositivi impiantabili attivi*	*gestionale*	*S*
BA0220	700100000058	700100000100	700100000100	Altre Protesi	civile	S
		700100000100G	***700100000100G***	***Consumo gestionale altre protesi***	***gestionale***	***N***
		700100000100G1	*700100000100G1*	*Consumo gestionale protesici impiantabili e prodotti per osteosintesi (PI)*	*gestionale*	*S*
		700100000100G2	*700100000100G2*	*Consumo gestionale Altre Protesi*	*gestionale*	*S*
BA0220	700100000060	700100000105	700100000105	Materiale protesico fornitura diretta (ass. prot.)	civile	S
		700100000105G	***700100000105G***	***Consumo gestionale Materiale protesico fornitura diretta (ass. prot.)***	***gestionale***	***N***
		700100000105G1	*700100000105G1*	*Consumo gestionale Materiale protesico fornitura diretta (ass. prot.)*	*gestionale*	*S*
BA0220	700100000065	700100000110	700100000110	Materiali per emodialisi	civile	S
		700100000110G	***700100000110G***	***Consumo gestionale Materiali per emodialisi***	***gestionale***	***N***
		700100000110G1	*700100000110G1*	*Consumo gestionale Materiali per emodialisi*	*gestionale*	*S*
BA0280	700100000070	700100000115	700100000115	Prodotti farmaceutici per uso veterinario	civile	S
		700100000115G	***700100000115G***	***Consumo gestionale Prodotti farmaceutici per uso veterinario***	***gestionale***	***N***
		700100000115G1	*700100000115G1*	*Consumo gestionale Pradotti farmaceutici per uso veterinario*	*gestionale*	*S*
BA0280	700100000075	700100000120	700100000120	Mat. chirurg., sanit. e diagn. per uso veterinario	civile	S
		700100000120G	***700100000120G***	***Consumo gestionale Mat. chirurg., sanit. e diagn. per uso veterinario***	***gestionale***	***N***
		700100000120G1	*700100000120G1*	*Consumo gestionale Mat. chirurg., sanit. e diagn. per uso veterinario*	*gestionale*	*S*
BA0100	700100000083	700100000130	700100000130	Sacche di sangue da altri soggetti	civile	S
		700100000130G	***700100000130G***	***Consumo gestionale Sacche di sangue da altri soggetti***	***gestionale***	***N***
		700100000130G1	*700100000130G1*	*Consumo gestionale Sacche di sangue da altri soggetti*	*gestionale*	*S*
BA0290	700100000085	700100000135	700100000135	Altri acquisti di beni sanitari	civile	S
		700100000135G	***700100000135G***	***Consumo gestionale Altri acquisti di beni sanitari***	***gestionale***	***N***
		700100000135G1	*700100000135G1*	*Consumo gestionale Altri beni sanitari*	*gestionale*	*S*
BA0301	700100000091	700100000140	700100000140	Medicinali con AIC - da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	civile	S

Codice CE	Codice Conto_old	MOS5 2022	MOS52023	Descrizione	Tipologia Conto	Ultimo livello
BA0301	70010000092	70010000145	70010000145	Epatite C HCV - farmaci - da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	civile	S
BA0301	70010000093	70010000150	70010000150	Ossigeno Terapeutico e altri Gas Medicali Con AIC - da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	civile	S
BA0301	70010000094	70010000155	70010000155	Mezzi di contrasto per RX - da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	civile	S
BA0301	70010000095	70010000160	70010000160	Medicinali senza AIC - da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	civile	S
BA0301	70010000096	70010000165	70010000165	Ossigeno Terapeutico e altri Gas Medicali Senza AIC - da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	civile	S
BA0301	70010000097	70010000170	70010000170	Emoderivati - da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	civile	S
BA0303	70010000100	70010000175	70010000175	Materiali diagnostici - da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	civile	S
BA0303	70010000101	70010000180	70010000180	Mater. diagn., lastre RX, carta per ECG, ecc. - da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	civile	S
BA0303	70010000102	70010000185	70010000185	Dispositivi medici e materiali sanitari - da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	civile	S
BA0303	70010000103	70010000190	70010000190	Altre Protesi - da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	civile	S
BA0303	70010000104	70010000195	70010000195	Materiale protesico fornitura diretta (ass. prot.) - da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	civile	S
BA0303	70010000105	70010000200	70010000200	Materiali per emodialisi - da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	civile	S
BA0304	70010000106	70010000205	70010000205	Prodotti dietetici - da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	civile	S
BA0305	70010000107	70010000210	70010000210	Seri - da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	civile	S
BA0305	70010000108	70010000215	70010000215	Vaccini - da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	civile	S
BA0306	70010000109	70010000220	70010000220	Prodotti chimici - da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	civile	S
BA0307	70010000110	70010000225	70010000225	Prodotti farmaceutici per uso veterinario - da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	civile	S
BA0307	70010000111	70010000230	70010000230	Mat. chirurg., sanit. e diagn. per uso veterinario - da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	civile	S
BA0308	70010000112	70010000235	70010000235	Altri acquisti di beni sanitari - da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	civile	S
BA0220	70010000240	70010000240	70010000240	Dispositivi di Protezione Individuale - Dispositivi Medici	civile	S
			70010000240G	***Consumo gestionale Dispositivi di Protezione Individuale - Dispositivi Medici***	***gestionale***	***N***
			70010000240G1	*Consumo gestionale Dispositivi di Protezione Individuale - Dispositivi Medici*	*gestionale*	*S*
BA0290	70010000245	70010000245	70010000245	Dispositivi di Protezione Individuale - NON Dispositivi Medici	civile	S
			70010000245G	***Consumo gestionale Dispositivi di Protezione Individuale - NON Dispositivi Medici***	***gestionale***	***N***
			70010000245G1	*Consumo gestionale Dispositivi di Protezione Individuale - NON Dispositivi Medici*	*gestionale*	*S*
	700105	700105	700105	**ACQUISTI DI BENI NON SANITARI**	comune	N
BA0320	70010500005	70010500005	70010500005	Prodotti alimentari	civile	S
			70010500056G	***Consumo gestionale prodotti alimentari***	***gestionale***	***N***
			70010500056G1	*Consumo gestionale prodotti alimentari*	*gestionale*	*S*
BA0330	70010500010	70010500010	70010500010	Materiali di guardaroba, pulizia e di conviv. in genere	civile	S
			70010500010G	***Consumo gestionale Materiali di guardaroba, pulizia e di conviv. in genere***	***gestionale***	***N***
			70010500010G1	*Consumo gestionale Materiali di guardaroba, pulizia e di conviv. in genere*	*gestionale*	*S*
BA0340	70010500015	70010500015	70010500015	Combust., carbur., lubrif. uso riscaldam. e cucine	civile	S
			70010500015G	***Consumo gestionale Combust., carbur., lubrif. uso riscaldam. e cucine***	***gestionale***	***N***
			70010500015G1	*Consumo gestionale Combust., carbur., lubrif. uso riscaldam. e cucine*	*gestionale*	*S*
BA0340	70010500020	70010500020	70010500020	Combust., carbur., lubrif. uso trasporto	civile	S
			70010500020G	***Consumo gestionale Combust., carbur., lubrif. uso trasporto***	***gestionale***	***N***
			70010500020G1	*Consumo gestionale Combust., carbur., lubrif. uso trasporto*	*gestionale*	*S*
BA0350	70010500025	70010500025	70010500025	Cancelleria, stampati e supporti informatici	civile	S
			70010500025G	***Consumo gestionale Cancelleria, stampati e supporti informatici***	***gestionale***	***N***
			70010500025G1	*Consumo gestionale Cancelleria, stampati e supporti informatici*	*gestionale*	*S*
BA0360	70010500030	70010500030	70010500030	Materiali per la manutenzione in strutture immobiliari	civile	S
			70010500030G	***Consumo gestionale Materiali per la manutenzione in strutture immobiliari***	***gestionale***	***N***
			70010500030G1	*Consumo gestionale Materiali per la manutenzione in strutture immobiliari*	*gestionale*	*S*
BA0360	70010500035	70010500035	70010500035	Materiali per la manutenzione di impianti	civile	S
			70010500035G	***Consumo gestionale Materiali per la manutenzione di impianti***	***gestionale***	***N***
			70010500035G1	*Consumo gestionale Materiali per la manutenzione di impianti*	*gestionale*	*S*
BA0360	70010500040	70010500040	70010500040	Materiali per la manut. di automezzi(sanit. e non sanit.)	civile	S
			70010500040G	***Consumo gestionale Materiali per la manut. di automezzi(sanit. e non sanit.)***	***gestionale***	***N***
			70010500040G1	*Consumo gestionale Materiali per la manut. di automezzi(sanit. e non sanit.)*	*gestionale*	*S*
BA0360	70010500045	70010500045	70010500045	Materiali per la manutenz. di attrezzature e sanitarie	civile	S

Codice CE	Codice Conto_old	MOSS 2022	MOSS 2023	Descrizione	Tipologia Conto	Ultimo livello
		700105000045G	***700105000045G***	***Consumo gestionale Materiali per la manutenz. di attrezzature sanitarie***	***gestionale***	***N***
		700105000045G1	*700105000045G1*	*Consumo gestionale Materiali per la manutenz. di attrezzature sanitarie*	*gestionale*	*S*
BA0360	700105000050	700105000050	700105000050	Materiali per la man. di attr. san. destin. alla ricerca	civile	S
		700105000050G	***700105000050G***	***Consumo gestionale Materiali per la man. di attr. san. destin. alla ricerca***	***gestionale***	***N***
		700105000050G1	*700105000050G1*	*Consumo gestionale Materiali per la man. di attr. san. destin. alla ricerca*	*gestionale*	*S*
BA0360	700105000055	700105000055	700105000055	Materiali per la manut. di mobili, macchine e altri beni	civile	S
		700105000055G	***700105000055G***	***Consumo gestionale Materiali per la manut. di mobili, macchine e altri beni***	***gestionale***	***N***
		700105000055G1	*700105000055G1*	*Consumo gestionale Materiali per la manut. di mobili, macchine e altri beni*	*gestionale*	*S*
BA0370	700105000060	700105000060	700105000060	Altri acquisti di beni non sanitari	civile	S
		700105000060G	***700105000060G***	***Consumo gestionale Altri acquisti di beni non sanitari***	***gestionale***	***N***
		700105000060G1	*700105000060G1*	*Consumo gestionale Altri acquisti di beni non sanitari*	*gestionale*	*S*
BA0380	700105000065	700105000065	700105000065	Beni e prodotti non sanitari da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	civile	S
		700105000065G	***700105000065G***	***Consumo gestionale Beni e prodotti non sanitari da Aziende sanitarie pubbliche della Regione***	***gestionale***	***N***
		700105000065G1	*700105000065G1*	*Consumo gestionale Beni e prodotti non sanitari da Aziende sanitarie pubbliche della Regione*	*gestionale*	*S*
	706	**706**	**706**	**ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI**	**comune**	**N**
	706100	**706100**	**706100**	**SERVIZI SANITARI PER MEDICINA DI BASE FARMACEUTICA E DISTRIBUZIONE FARMACI**	**comune**	**N**
BA0430	706100000005	706100000005	706100000005	Medico generico	civile	S
		706100000005G	***706100000005G***	***Medico generico gestionale***	***gestionale***	***N***
		706100000005G1	*706100000005G1*	*Medicina generale gestionale - Attività in convenzione*	*gestionale*	*S*
		706100000005G2	*706100000005G2*	*Medicina generale gestionale - Prestazioni erogate nelle cure domiciliari*	*gestionale*	*S*
		706100000005G3	*706100000005G3*	*Medicina generale gestionale - Prestazioni erogate presso strutture residenziali e semiresidenziali*	*gestionale*	*S*
		706100000005G4	*706100000005G4*	*Medicina generale gestionale - Programmi vaccinali*	*gestionale*	*S*
		706100000005G5	*706100000005G5*	*Medicina generale gestionale - Attività presso UCCP*	*gestionale*	*S*
		706100000005G6	*706100000005G6*	*Medicina generale gestionale - Attività presso - Ospedali di Comunità*	*gestionale*	*S*
		706100000005G7	*706100000005G7*	*Medicina generale gestionale - Altro*	*gestionale*	*S*
BA0430	706100000010	706100000010	706100000010	Oneri sociali medici di medicina generale	comune	S
BA0440	706100000025	706100000015	706100000015	Pediatria	civile	S
		706100000015G	***706100000015G***	***Pediatria gestionale***	***gestionale***	***N***
		706100000015G1	*706100000015G1*	*Pediatria di libera scelta gestionale - Attività in convenzione*	*gestionale*	*S*
		706100000015G2	*706100000015G2*	*Pediatria di libera scelta gestionale - Prestazioni erogate nelle cure domiciliari*	*gestionale*	*S*
		706100000015G3	*706100000015G3*	*Pediatria di libera scelta gestionale - Programmi vaccinali*	*gestionale*	*S*
		706100000015G4	*706100000015G4*	*Pediatria di libera scelta gestionale - Attività presso UCCP*	*gestionale*	*S*
		706100000015G5	*706100000015G5*	*Pediatria di libera scelta gestionale - Attività presso Ospedali di Comunità*	*gestionale*	*S*
		706100000015G6	*706100000015G6*	*Pediatria di libera scelta gestionale - Altro*	*gestionale*	*S*
BA0450	706100000015	706100000020	706100000020	Guardia medica	comune	S
BA0440	706100000030	706100000025	706100000025	Oneri sociali medici di medici pediatri	comune	S
BA0450	706100000020	706100000030	706100000030	Oneri sociali medici di medici di guardia medica	comune	S
BA0500	706100000035	706100000035	706100000035	Farmaceutica	comune	S
BA0500	706100000040	706100000040	706100000040	Oneri sociali assistenza farmaceutica	comune	S
BA0460	706100000047	706100000045	706100000045	Convenzioni per assist. sanit. negli Ist. Peniten.	comune	S
BA0460	706100000052	706100000050	706100000050	Convenzione con medici della medicina dei servizi (Competenze)	comune	S
BA0460	706100000054	706100000055	706100000055	Convenzione con medici della medicina dei servizi (Oneri)	comune	S
BA0460	706100000055	706100000060	706100000060	Convenzioni con personale per il 118 (Competenze)	comune	S
BA0460	706100000056	706100000065	706100000065	Convenzioni con personale per il 118 (Oneri)	comune	S
BA0460	706100000057	706100000070	706100000070	Convenzione con psicologi (Competenze)	comune	S
BA0460	706100000058	706100000075	706100000075	Convenzione con psicologi (Oneri)	comune	S
BA0460	706100000059	706100000080	706100000080	Convenzione con altre categorie	comune	S
BA0460	706100000080	706100000085	706100000085	Convenzioni Pronto soccorso estivo	comune	S
BA0980	706100000100	706100000090	706100000090	Somministrazione diretta farmaci da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	comune	S
BA1000	706100000110	706100000095	706100000095	Somministrazione diretta farmaci da privato (intraregionale)	comune	S
BA1010	706100000115	706100000100	706100000100	Somministrazione diretta farmaci da privato (extraregionale)	comune	S

Codice CE	Codice Conto_old	MOSS 2022	MOSS 2023	Descrizione	Tipologia Conto	Ultimo livello
BA1020	706100000120	706100000105	706100000105	Somministrazione diretta farmaci da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	comune	S
	706105	**706105**	**706105**	**ASSISTENZA SPECIALISTICA DA PRIVATO**	**comune**	**N**
BA0570	706105000005	706105000005	706105000005	Medico specialistica interna	comune	S
BA0570	706105000006	706105000010	706105000010	Intramoenia specialisti amb.li interni	comune	S
BA0570	706105000010	706105000015	706105000015	Oneri sociali specialisti interni	comune	S
BA0620	706105000015	706105000020	706105000020	Medico specialistica esterna	comune	S
BA0620	706105000020	706105000025	706105000025	Oneri sociali specialisti esterni	comune	S
BA0620	706105000025	706105000030	706105000030	Prestaz. di emodialisi in convenzionamento esterno	comune	S
BA0620	706105000030	706105000035	706105000035	Prestaz. di laboratori analisi in convenz. esterno	comune	S
BA0620	706105000035	706105000040	706105000040	Oneri sociali laboratori di analisi esterni	comune	S
BA0620	706105000040	706105000045	706105000045	Prest. diagn. strum. c/o strutt. private	comune	S
BA0620	706105000045	706105000050	706105000050	Oneri sociali diagnostica strumentale esterna	comune	S
BA0610	706105000065	706105000055	706105000055	Ass. Specialistica v/case di cura priv. accreditate	comune	S
BA0611	706105000070	706105000060	706105000060	Servizi sanitari per prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero - da Case di Cura Private	comune	S
BA0620	706105000080	706105000065	706105000065	Fisiokinesiterapia in convenzionamento esterno (Competenze)	comune	S
BA0620	706105000085	706105000070	706105000070	Fisiokinesiterapia in convenzionamento esterno (Oneri)	comune	S
BA0550	706105000095	706105000075	706105000075	Assistenza specialistica da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	comune	S
BA0551	706105001000	706105000080	706105000080	Prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero - da pubblico (altri soggetti pubblici della Regione)	comune	S
BA0620	706105001005	706105000085	706105000085	Assistenza specialistica da altri privati	comune	S
BA0630	706105001010	706105000090	706105000090	Assistenza specialistica da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	comune	S
BA0621	706105001015	706105000095	706105000095	Servizi sanitari per prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero - da Altri Privati	comune	S
BA0631	706105001020	706105001000	706105001000	Servizi sanitari per prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero - Extraregione (mobilità attività in compensazione)	comune	S
	706110	**706110**	**706110**	**ASSISTENZA RIABIUTATIVA**	**comune**	**N**
BA0650	706110000120	706110000005	706110000005	Ass. Riabil.semiresidenziale in Ist. sch. tipo art.26 L833/78 da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	comune	S
BA0660	706110000125	706110000010	706110000010	Ass. Riabil.semiresidenziale in Ist. sch. tipo art.26 L833/78 da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	comune	S
BA0670	706110000130	706110000015	706110000015	Ass. Riabil.semiresidenziale in Ist. sch. tipo art.26 L833/78 da pubblico (extraregionale)	comune	S
BA0680	706110000135	706110000020	706110000020	Ass. Riabil.semiresidenziale in Ist. sch. tipo art.26 L833/78 da privato (intraregionale)	comune	S
BA0690	706110000140	706110000025	706110000025	Ass. Riabil.semiresidenziale in Ist. sch. tipo art.26 L833/78 da privato (extraregionale)	comune	S
BA0650	706110000145	706110000030	706110000030	Ass. Riabil.residenziale in Ist. sch. tipo art.26 L833/78 da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	comune	S
BA0660	706110000150	706110000035	706110000035	Ass. Riabil.residenziale in Ist. sch. tipo art.26 L833/78 da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	comune	S
BA0670	706110000155	706110000040	706110000040	Ass. Riabil.residenziale in Ist. sch. tipo art.26 L833/78 da pubblico (extraregionale)	comune	S
BA0680	706110000160	706110000045	706110000045	Ass. Riabil.residenziale in Ist. sch. tipo art.26 L833/78 da privato (intraregionale)	comune	S
BA0690	706110000165	706110000050	706110000050	Ass. Riabil.residenziale in Ist. sch. tipo art.26 L833/78 da privato (extraregionale)	comune	S
BA0650	706110000170	706110000055	706110000055	Ass. Riabil.domiciliare in Ist. sch. tipo art.26 L833/78 da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	comune	S
BA0660	706110000175	706110000060	706110000060	Ass. Riabil.domiciliare in Ist. sch. tipo art.26 L833/78 da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	comune	S
BA0670	706110000180	706110000065	706110000065	Ass. Riabil.domiciliare in Ist. sch. tipo art.26 L833/78 da pubblico (extraregionale)	comune	S
BA0680	706110000185	706110000070	706110000070	Ass. Riabil.domiciliare in Ist. sch. tipo art.26 L833/78 da privato (intraregionale)	comune	S
BA0690	706110000190	706110000075	706110000075	Ass. Riabil.domiciliare in Ist. sch. tipo art.26 L833/78 da privato (extraregionale)	comune	S
	706111	**706111**	**706111**	**ACQUISTO PRESTAZIONI DI PSICHIATRIA RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE**	**comune**	**N**
BA0910	706111000005	706111000005	706111000005	Ass. Riabil.semiresidenziale per malati e disturbati mentali pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	comune	S
BA0920	706111000010	706111000010	706111000010	Ass. Riabil.semiresidenziale per malati e disturbati mentali pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	comune	S
BA0930	706111000015	706111000015	706111000015	Ass. Riabil.semiresidenziale per malati e disturbati mentali pubblico (extraregionale)	comune	S
BA0940	706111000020	706111000020	706111000020	Ass. Riabil.semiresidenziale per malati e disturbati mentali privato (intraregionale)	comune	S
BA0950	706111000025	706111000025	706111000025	Ass. Riabil.semiresidenziale per malati e disturbati mentali privato (extraregionale)	comune	S
BA0910	706111000030	706111000030	706111000030	Ass. Riabil.residenziale per malati e disturbati mentali pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	comune	S
BA0920	706111000035	706111000035	706111000035	Ass. Riabil.residenziale per malati e disturbati mentali pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	comune	S
BA0930	706111000040	706111000040	706111000040	Ass. Riabil.residenziale per malati e disturbati mentali pubblico (extraregionale)	comune	S
BA0940	706111000045	706111000045	706111000045	Ass. Riabil.residenziale per malati e disturbati mentali privato (intraregionale)	comune	S
BA0950	706111000050	706111000050	706111000050	Ass. Riabil.residenziale per malati e disturbati mentali privato (extraregionale)	comune	S
BA0910	706111000055	706111000055	706111000055	Ass. Riabil.domiciliare per malati e disturbati mentali pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	comune	S
BA0920	706111000060	706111000060	706111000060	Ass. Riabil.domiciliare per malati e disturbati mentali pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	comune	S

Codice CE	Codice Conto_old	MOSS 2022	MOSS 2023	Descrizione	Tipologia Conto	Ultimo livello
BA0930	70611100065	70611100065	70611100065	Ass. Riabil.domiciliare per malati e disturbati mentali pubblico (extraregionale)	comune	S
BA0940	70611100070	70611100070	70611100070	Ass. Riabil.domiciliare per malati e disturbati mentali privato (intraregionale)	comune	S
BA0950	70611100075	70611100075	70611100075	Ass. Riabil.domiciliare per malati e disturbati mentali privato (extraregionale)	comune	S
BA0910	70611100080	70611100080	70611100080	Altra assistenza per malati e disturbati mentali pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	comune	S
BA0920	70611100085	70611100085	70611100085	Altra assistenza per malati e disturbati mentali pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	comune	S
BA0930	70611100090	70611100090	70611100090	Altra assistenza per malati e disturbati mentali pubblico (extraregionale)	comune	S
BA0940	70611100095	70611100095	70611100095	Altra assistenza per malati e disturbati mentali privato (intraregionale)	comune	S
BA0950	70611100100	70611100100	70611100100	Altra assistenza per malati e disturbati mentali privato (extraregionale)	comune	S
	706112	**706112**	**706112**	**ACQUISTO DI PRESTAZIONI SOCIOSANITARIE A RILEVANZA SANITARIA**	**comune**	**N**
BA1151	70611200005	70611200005	70611200005	Convenzioni per ass.domiciliare integrata (ADI) da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	comune	S
BA1160	70611200010	70611200010	70611200010	Convenzioni per ass.domiciliare integrata (ADI) da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	comune	S
BA1170	70611200015	70611200015	70611200015	Convenzioni per ass.domiciliare integrata (ADI) da pubblico (extraregionale)	comune	S
BA1180	70611200020	70611200020	70611200020	Convenzioni per ass.domiciliare integrata (ADI) da privato (intraregionale)	comune	S
BA1190	70611200025	70611200025	70611200025	Convenzioni per ass.domiciliare integrata (ADI) da privato (extraregionale)	comune	S
BA1152	70611200030	70611200030	70611200030	Ass. Riabil.semiresidenziale per tossicodip.da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	comune	S
BA1160	70611200035	70611200035	70611200035	Ass. Riabil.semiresidenziale per tossicodip.da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	comune	S
BA1170	70611200040	70611200040	70611200040	Ass. Riabil.semiresidenziale per tossicodip.da pubblico (extraregionale)	comune	S
BA1180	70611200045	70611200045	70611200045	Ass. Riabil.semiresidenziale per tossicodip.da privato (intraregionale)	comune	S
BA1190	70611200050	70611200050	70611200050	Ass. Riabil.semiresidenziale per tossicodip.da privato (extraregionale)	comune	S
BA1152	70611200055	70611200055	70611200055	Ass. Riabil.residenziale per tossicodip.da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	comune	S
BA1160	70611200060	70611200060	70611200060	Ass. Riabil.residenziale per tossicodip.da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	comune	S
BA1170	70611200065	70611200065	70611200065	Ass. Riabil.residenziale per tossicodip.da pubblico (extraregionale)	comune	S
BA1180	70611200070	70611200070	70611200070	Ass. Riabil.residenziale per tossicodip.da privato (intraregionale)	comune	S
BA1190	70611200075	70611200075	70611200075	Ass. Riabil.residenziale per tossicodip.da privato (extraregionale)	comune	S
BA1152	70611200080	70611200080	70611200080	Ass. Riabil.domiciliare per tossicodip.da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	comune	S
BA1160	70611200085	70611200085	70611200085	Ass. Riabil.domiciliare per tossicodip.da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	comune	S
BA1170	70611200090	70611200090	70611200090	Ass. Riabil.domiciliare per tossicodip.da pubblico (extraregionale)	comune	S
BA1180	70611200095	70611200095	70611200095	Ass. Riabil.domiciliare per tossicodip.da privato (intraregionale)	comune	S
BA1190	70611200100	70611200100	70611200100	Ass. Riabil.domiciliare per tossicodip.da privato (extraregionale)	comune	S
BA1152	70611200105	70611200105	70611200105	Ass. Semiresidenziale per anziani da pubblico - Reg. Reg. 4/2007 (az. san. pubb. della Regione)	comune	S
BA1160	70611200110	70611200110	70611200110	Ass. Semiresidenziale per anziani da pubblico - Reg. Reg. 4/2007 (altri soggetti pubbl. della Regione)	comune	S
BA1170	70611200115	70611200115	70611200115	Ass. Semiresidenziale per anziani da pubblico - Reg. Reg. 4/2007 (extraregionale)	comune	S
BA1180	70611200120	70611200120	70611200120	Ass. Semiresidenziale per anziani da privato - Reg. Reg. 4/2007 (intraregionale)	comune	S
BA1190	70611200125	70611200125	70611200125	Ass. Semiresidenziale per anziani da privato - Reg. Reg. 4/2007 (extraregionale)	comune	S
BA1152	70611200130	70611200130	70611200130	Ass. Residenziale per anziani da pubblico - Reg. Reg. 4/2007 (az. san. pubb. della Regione)	comune	S
BA1160	70611200135	70611200135	70611200135	Ass. Residenziale per anziani da pubblico - Reg. Reg. 4/2007 (altri soggetti pubbl. della Regione)	comune	S
BA1170	70611200140	70611200140	70611200140	Ass. Residenziale per anziani da pubblico - Reg. Reg. 4/2007 (extraregionale)	comune	S
BA1180	70611200145	70611200145	70611200145	Ass. Residenziale per anziani da privato - Reg. Reg. 4/2007 (intraregionale)	comune	S
BA1190	70611200146	70611200150	70611200150	Ass. Anziani nelle Residenze Sociosanitarie Assistenziali per Anziani - RSSA (regolamento 1)	comune	S
BA1190	70611200150	70611200155	70611200155	Ass. Residenziale per anziani da privato - Reg. Reg. 4/2007 (extraregionale)	comune	S
BA1151	70611200155	70611200160	70611200160	Ass. Domiciliare per anziani da pubblico - Reg. Reg. 4/2007 (az. san. pubb. della Regione)	comune	S
BA1160	70611200160	70611200165	70611200165	Ass. Domiciliare per anziani da pubblico - Reg. Reg. 4/2007 (altri soggetti pubbl. della Regione)	comune	S
BA1170	70611200165	70611200170	70611200170	Ass. Domiciliare per anziani da pubblico - Reg. Reg. 4/2007 (extraregionale)	comune	S
BA1180	70611200170	70611200175	70611200175	Ass. Domiciliare per anziani da privato - Reg. Reg. 4/2007 (intraregionale)	comune	S
BA1190	70611200175	70611200180	70611200180	Ass. Domiciliare per anziani da privato - Reg. Reg. 4/2007 (extraregionale)	comune	S
BA1152	70611200180	70611200185	70611200185	Prestazioni Hospice da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	comune	S
BA1160	70611200185	70611200190	70611200190	Prestazioni Hospice da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	comune	S
BA1170	70611200190	70611200195	70611200195	Prestazioni Hospice da pubblico (extraregionale)	comune	S
BA1180	70611200195	70611200200	70611200200	Prestazioni Hospice da privato (intraregionale)	comune	S
BA1190	70611200200	70611200205	70611200205	Prestazioni Hospice da privato (extraregionale)	comune	S
BA1190	70611200201	70611200210	70611200210	Convenzioni per consultori familiari	comune	S

Codice CE	Codice Conto_old	MOSS 2022	MOSS 2023	Descrizione	Tipologia Conto	Ultimo livello
BA1152	70611200205	70611200215	70611200215	Ass. Semiresidenziale per DISABILI da pubblico - Reg. Reg. 4/2007 (az. san. pubb. della Regione)	comune	S
BA1160	70611200210	70611200220	70611200220	Ass. Semiresidenziale per DISABILI da pubblico - Reg. Reg. 4/2007 (altri soggetti pubbl. della Regione)	comune	S
BA1170	70611200215	70611200225	70611200225	Ass. Semiresidenziale per DISABILI da pubblico - Reg. Reg. 4/2007 (extraregionale)	comune	S
BA1180	70611200220	70611200230	70611200230	Ass. Semiresidenziale per DISABILI da privato - Reg. Reg. 4/2007 (intraregionale)	comune	S
BA1190	70611200225	70611200235	70611200235	Ass. Semiresidenziale per DISABILI da privato - Reg. Reg. 4/2007 (extraregionale)	comune	S
BA1152	70611200230	70611200240	70611200240	Ass. Residenziale per DISABILI da pubblico - Reg. Reg. 4/2007 (az. san. pubb. della Regione)	comune	S
BA1160	70611200235	70611200245	70611200245	Ass. Residenziale per DISABILI da pubblico - Reg. Reg. 4/2007 (altri soggetti pubbl. della Regione)	comune	S
BA1170	70611200240	70611200250	70611200250	Ass. Residenziale per DISABILI da pubblico - Reg. Reg. 4/2007 (extraregionale)	comune	S
BA1180	70611200245	70611200255	70611200255	Ass. Residenziale per DISABILI da privato - Reg. Reg. 4/2007 (intraregionale)	comune	S
BA1190	70611200250	70611200260	70611200260	Ass. Residenziale per DISABILI da privato - Reg. Reg. 4/2007 (extraregionale)	comune	S
BA1151	70611200255	70611200265	70611200265	Ass. Domiciliare per DISABILI da pubblico - Reg. Reg. 4/2007 (az. san. pubb. della Regione)	comune	S
BA1160	70611200260	70611200270	70611200270	Ass. Domiciliare per DISABILI da pubblico - Reg. Reg. 4/2007 (altri soggetti pubbl. della Regione)	comune	S
BA1170	70611200265	70611200275	70611200275	Ass. Domiciliare per DISABILI da pubblico - Reg. Reg. 4/2007 (extraregionale)	comune	S
BA1180	70611200270	70611200280	70611200280	Ass. Domiciliare per DISABILI da privato - Reg. Reg. 4/2007 (intraregionale)	comune	S
BA1190	70611200275	70611200285	70611200285	Ass. Domiciliare per DISABILI da privato - Reg. Reg. 4/2007 (extraregionale)	comune	S
BA1161	70611200280	70611200290	70611200290	Acquisto di altre prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria erogate a soggetti pubblici Extraregione	comune	S
	706115	**706115**	**706115**	**ASSISTENZA INTEGRATIVA E PROTESICA**	**comune**	**N**
BA0790	70611500005	70611500005	70611500005	Assistenza protesica tramite strutture private	comune	S
BA0740	70611500010	70611500010	70611500010	Assistenza integrativa da privato	comune	S
BA0760	70611500030	70611500015	70611500015	Assistenza protesica da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	comune	S
BA0770	70611500035	70611500020	70611500020	Assistenza protesica da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	comune	S
BA0780	70611500040	70611500025	70611500025	Assistenza protesica da pubblico (Extraregione)	comune	S
BA0710	70611500045	70611500030	70611500030	Assistenza integrativa da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	comune	S
BA0720	70611500050	70611500035	70611500035	Assistenza integrativa da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	comune	S
BA0730	70611500055	70611500040	70611500040	Assistenza integrativa da pubblico (Extraregione)	comune	S
	706123	**706123**	**706123**	**ASSISTENZA TERMALE, TRASPORTI ED ALTRA ASSISTENZA**	**comune**	**N**
BA1050	70612300010	70612300005	70612300005	Assistenza termale da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	comune	S
BA1070	70612300020	70612300010	70612300010	Assistenza termale da privato	comune	S
BA1080	70612300025	70612300015	70612300015	Assistenza termale da privato per cittadini non residenti - Extraregione (mobilità attiva in compensazione)	comune	S
BA1110	70612300035	70612300020	70612300020	Trasporti Sanitari - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	comune	S
BA1130	70612300045	70612300025	70612300025	Trasporti Sanitari da privato	comune	S
	706125	**706125**	**706125**	**ASSISTENZA OSPEDALIERA**	**comune**	**N**
BA0870	70612500085	70612500005	70612500005	Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da Case di Cura private	comune	S
BA0880	70612500090	70612500010	70612500010	Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da altri privati	comune	S
BA0890	70612500095	70612500015	70612500015	Ass. ospedaliera da privato per cittadini non residenti - (mobilità attiva extrareg. in compensazione)	comune	S
BA0820	70612500060	70612500020	70612500020	Assistenza ospedaliera da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	comune	S
BA0870	70612500070	70612500025	70612500025	Assistenza ospedaliera da privato	comune	S
	706130	**706130**	**706130**	**RIMBORSI, ASSEGNI E CONTRIBUTI**	**comune**	**N**
BA1330	70613000005	70613000005	70613000005	Rimborsi per ricoveri in Italia	comune	S
BA1300	70613000010	70613000010	70613000010	Rimborsi per ricoveri all'estero	comune	S
BA1330	70613000015	70613000015	70613000015	Rimborsi per altra assistenza sanitaria	comune	S
BA1320	70613000020	70613000020	70613000020	Rimborso L.210	comune	S
BA1330	70613000025	70613000025	70613000025	Rimborsi TBC	comune	S
BA1330	70613000030	70613000030	70613000030	Rimb. e contr. ad allevat. per abbattimento bestiame	comune	S
BA1330	70613000035	70613000035	70613000035	Rimborsi per spese di trapianto	comune	S
BA1330	70613000040	70613000040	70613000040	Contrib., sussidi e assegni vari per assistiti	comune	S
BA1330	70613000041	70613000045	70613000045	Contributi per SLA	comune	S
BA1330	70613000042	70613000050	70613000050	Contributi per Doman, Vojta, ABA	comune	S
BA1330	70613000045	70613000055	70613000055	Contrib., sussidi per disabili psichici	comune	S
BA1330	70613000047	70613000060	70613000060	Rimborso spese viaggio assistiti nefropatici	comune	S
BA1330	70613000049	70613000065	70613000065	Rimborso per vaccinoterapia	comune	S

Codice CE	Codice Conto_old	MOSS 2022	MOSS 2023	Descrizione	Tipologia Conto	Ultimo livello
BA1290	70613000050	70613000070	70613000070	Contrib. ad associaz. di volontariato	comune	S
BA1330	70613000055	70613000075	70613000075	Contributi ad enti	comune	S
BA1330	70613000060	70613000080	70613000080	Costi personale L.R. 16/87	comune	S
BA1330	70613000065	70613000085	70613000085	Contributo D.Lgs 194/08, e successive modificaz.	comune	S
BA1310	70613000100	70613000090	70613000090	Contributi per ARPA	comune	S
BA1310	70613000105	70613000095	70613000095	Contributi per altre Agenzie regionali	comune	S
BA1340	70613000110	70613000100	70613000100	Rimb.assegni e cont.v/Asl-Ao-Irccs-Pol. Reg.	comune	S
BA1341	70613000115	70613000105	70613000105	Rimborsi, assegni e contributi v/Regione - GSA	comune	S
BA1330	70613000016	70613000110	70613000110	Rimborsi per malati sla	comune	S
BA1330	70613000017	70613000115	70613000115	Rimborso pazienti non autosuffic.gravissimi	comune	S
BA1330	70613000018	70613000120	70613000120	Assegni di cura	comune	S
BA1330	70613000119	70613000125	70613000125	Rimborsi all'Università per la didattica universitaria	comune	S
BA1330	70613000120	70613000130	70613000130	Contributi per malati oncologici	comune	S
BA1310		70613000135	70613000135	Spese di funzionamento ARESS	comune	S
BA1310		70613000140	70613000140	Contributi progetti 741090	comune	S
BA1310		70613000145	70613000145	Contributi a o.e.r.	comune	S
BA1310		70613000150	70613000150	Contributi agli invalidi civili	comune	S
BA1310		70613000155	70613000155	Altri contributi	comune	S
BA1310		70613000160	70613000160	Contributi trasferimenti a protezione civile - covid	comune	S
BA1330		70613000165	70613000165	Contributi per trasferimenti vari ai sensi D.lgs 32/21	comune	S
	706136	**706136**	**706136**	**COMPARTECIPAZIONE AL PERSONALE PER ATT. LIBERO-PROF. (INTRAMOENIA)**	**comune**	**N**
BA1210	70613600005	70613600005	70613600005	Compensi per compartecipazione al personale per ALPI - Area ospedaliera	comune	S
BA1210	70613600010	70613600010	70613600010	Oneri su compensi per compartecipazione al personale per ALPI - Area ospedaliera	comune	S
BA1220	70613600015	70613600015	70613600015	Compensi per compartecipazione al personale per ALPI- Area specialistica	comune	S
BA1220	70613600020	70613600020	70613600020	Oneri su compensi per compartecipazione al personale per ALPI- Area specialistica	comune	S
BA1230	70613600025	70613600025	70613600025	Compensi per compartecipazione al personale per ALPI - Area sanità pubblica	comune	S
BA1230	70613600030	70613600030	70613600030	Oneri su compensi per compartecipazione al personale per ALPI - Area sanità pubblica	comune	S
BA1240	70613600035	70613600035	70613600035	Compensi per compartecipazione al personale per ALPI - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58)	comune	S
BA1240	70613600040	70613600040	70613600040	Oneri su compensi per compartecipazione al personale per ALPI - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58)	comune	S
BA1250	70613600045	70613600045	70613600045	Compensi per compartecipazione al personale per ALPI - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58) (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	comune	S
BA1250	70613600050	70613600050	70613600050	Oneri su compensi per compartecipazione al personale per ALPI - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58) (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	comune	S
BA1260	70613600055	70613600055	70613600055	Compensi per compartecipazione al personale per ALPI - Altro	comune	S
BA1260	70613600060	70613600060	70613600060	Oneri su compensi per compartecipazione al personale per ALPI - Altro	comune	S
BA1270	70613600065	70613600065	70613600065	Compensi per compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Altro (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	comune	S
BA1270	70613600070	70613600070	70613600070	Oneri su compensi per compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Altro (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	comune	S
	706137	**706137**	**706137**	**CONSULENZE, COLLABORAZIONI, INTERINALE, COMANDI E ALTRE PRESTAZIONI DI LAVORO SANITARIE E SOCIO SANITARIE**	**comune**	**N**
BA1360	70613700005	70613700005	70613700005	Consulenze sanitarie e socio san. da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	comune	S
BA1370	70613700010	70613700010	70613700010	Consulenze sanitarie e socio sanit. da terzi - Altri soggetti pubblici	comune	S
BA1390	70613700100	70613700015	70613700015	Consulenze sanitarie da privato - art. 55, co. 2, CCNL 8 giugno 2000. Dirigenti Medici	comune	S
BA1390	70613700105	70613700020	70613700020	Oneri su consulenze sanitarie da privato - art. 55, co. 2, CCNL 8 giugno 2000. Dirigenti Medici	comune	S
BA1390	70613700110	70613700025	70613700025	Consulenze sanitarie da privato - art. 55, co. 2, CCNL 8 giugno 2000. Dirigenti Non Medici	comune	S
BA1390	70613700115	70613700030	70613700030	Oneri su consulenze sanitarie da privato - art. 55, co. 2, CCNL 8 giugno 2000. Dirigenti Non Medici	comune	S
BA1390	70613700120	70613700035	70613700035	Consulenze sanitarie da privato - (prestazioni aggiuntive) Comparto L. 1/2002.	comune	S
BA1390	70613700125	70613700040	70613700040	Oneri sociali su Consulenze sanitarie da privato - (prestazioni aggiuntive) Comparto L. 1/2002.	comune	S
BA1400	70613700200	70613700045	70613700045	Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato	comune	S
BA1410	70613700300	70613700050	70613700050	Co.Co.Co. sanitarie e socio san. Dirigenza Medica. Competenze	comune	S
BA1410	70613700305	70613700055	70613700055	Co.Co.Co. sanitarie e socio san. Dirigenza Medica. Oneri	comune	S
BA1410	70613700310	70613700060	70613700060	Co.Co.Co. sanitarie e socio san. Dirigenza Sanitaria Non Medica. Competenze	comune	S
BA1410	70613700315	70613700065	70613700065	Co.Co.Co. sanitarie e socio san. Dirigenza Sanitaria Non Medica. Oneri	comune	S
BA1410	70613700320	70613700070	70613700070	Co.Co.Co. sanitarie e socio san. Comparto Ruolo Sanitario. Competenze	comune	S
BA1410	70613700325	70613700075	70613700075	Co.Co.Co. sanitarie e socio san. Comparto Ruolo Sanitario. Oneri	comune	S

Codice CE	Codice Conto_old	MOSS 2022	MOSS 2023	Descrizione	Tipologia Conto	Ultimo livello
BA1420	70613700400	70613700080	70613700080	Indennità a personale universitario - area sanitaria	comune	S
BA1430	70613700450	70613700085	70613700085	Lavoro interinale - area sanitaria	comune	S
BA1440	70613700500	70613700090	70613700090	Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria. Compensi ed oneri tirocinanti	comune	S
BA1440	70613700505	70613700095	70613700095	Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria. Compensi ed oneri borsisti	comune	S
BA1440	70613700506	70613700100	70613700100	Borse di studio finanziate con fondi di sperimentazioni cliniche	comune	S
BA1440	70613700510	70613700105	70613700105	Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria.	comune	S
BA1460	70613700700	70613700110	70613700110	Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	comune	S
BA1470	70613700705	70613700115	70613700115	Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da Regioni, soggetti pubblici e da Università	comune	S
BA1480	70613700710	70613700120	70613700120	Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da aziende di altre Regioni (Extraregione)	comune	S
	706140	**706140**	**706140**	**ALTRI SERVIZI SANITARI E SOCIOSANITARI A RILEVANZA SANITARIA**	**comune**	**N**
BA1130	70614000005	70614000005	70614000005	Trasporti Assistiti e Disabili	comune	S
BA1130	70614000006	70614000010	70614000010	Trasporti Disabili Psichici	comune	S
BA1130	70614000010	70614000015	70614000015	Convenzioni per trasporti sanitari 118	civile	S
		706140000015G	***706140000015G***	***Convenzioni per trasporti sanitari 118 gestionale***	***gestionale***	***N***
		706140000015G1	*706140000015G1*	*In house - Servizio 118 gestionale*	*gestionale*	*S*
		706140000015G2	*706140000015G2*	*Convenzioni per trasporti sanitari 118 gestionale*	*gestionale*	*S*
BA1130	70614000015	70614000020	70614000020	Trasporti Sanitari per l'urgenza	civile	S
		706140000020G	***706140000020G***	***Trasporti Sanitari per l'urgenza gestionale***	***gestionale***	***N***
		706140000020G1	*706140000020G1*	*In house - Trasporto vaccini, sangue, plasma ed emocomponenti gestionale*	*gestionale*	*S*
		706140000020G2	*706140000020G2*	*Trasporti Sanitari per l'urgenza gestionale*	*gestionale*	*S*
BA1130	70614000016	70614000025	70614000025	In house - Trasporti sanitari per disabili	comune	S
BA1530	70614000100	70614000030	70614000030	Serv. san. appaltati in service o global service	comune	S
BA1500	70614000106	70614000035	70614000035	Visite spec. e consulti da pubblico - Aziende sanitarie pubbliche della Regione	comune	S
BA1500	70614000110	70614000040	70614000040	Esami diagnostici da pubblico - Aziende sanitarie pubbliche della Regione	comune	S
BA1500	70614000115	70614000045	70614000045	Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico - Aziende sanitarie pubbliche della Regione	comune	S
BA1510	70614000120	70614000050	70614000050	Visite spec. e consulti da pubblico - Altri soggetti pubblici della Regione	comune	S
BA1510	70614000125	70614000055	70614000055	Esami diagnostici da pubblico - Altri soggetti pubblici della Regione	comune	S
BA1510	70614000130	70614000060	70614000060	Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico - Altri soggetti pubblici della Regione	comune	S
BA1520	70614000135	70614000065	70614000065	Visite spec. e consulti da pubblico (Extraregione)	comune	S
BA1520	70614000140	70614000070	70614000070	Esami diagnostici da pubblico (Extraregione)	comune	S
BA1520	70614000145	70614000075	70614000075	Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico (Extraregione)	comune	S
BA1530	70614000150	70614000080	70614000080	Visite spec. e consulti da privato	comune	S
BA1530	70614000155	70614000085	70614000085	Esami diagnostici da privato	comune	S
BA1530	70614000160	70614000090	70614000090	Altri servizi sanitari da privato	comune	S
BA1530	70614000161	70614000095	70614000095	Compensi per sperimentazioni cliniche	comune	S
BA1540	70614000165	70614000100	70614000100	Costi per servizi sanitari - Mobilità internazionale passiva	comune	S
BA1530	70614000200	70614000105	70614000105	Servizio di lavorazione del plasma	comune	S
BA1541	70614000205	70614000110	70614000110	Costi per servizi sanitari - Mobilità internazionale passiva rilevata dalle ASL	comune	S
BA1542	70614000210	70614000115	70614000115	Costi per prestazioni sanitarie erogate da Aziende sanitarie estere (Fatturate direttamente	comune	S
BA1550	70614000215	70614000120	70614000120	Costi GSA per differenziale saldo mobilità interregionale	comune	S
BA1550		70614000125	70614000125	COSTI PER DIFFERENZIALE TARIFFE TUC	comune	S
BA1530	70614000170	70614000130	70614000130	Servizio di prenotazione e somministrazione tamponi e vaccini anti SARS-COV 2 - Farmacie	comune	S
	707	**707**	**707**	**MOBILITA' SANITARIA**	**comune**	**N**
	707100	**707100**	**707100**	**MOBILITA' SANITARIA REGIONALE**	**comune**	**N**
BA0510	70710000005	70710000005	70710000005	Ass. Farmaceutica - Mob. sanitaria pass. intrareg.	comune	S
BA0470	70710000010	70710000010	70710000010	Medicina di base - Mob. Sanit. passiva intrareg.	comune	S
BA0970	70710000100	70710000015	70710000015	Somministrazione diretta - Mobilità pass. Intraregionale v/ ASL-AOU	comune	S
BA0970	70710000105	70710000020	70710000020	Somministrazione diretta - Mobilità pass. Intraregionale v/IRCCS pubb.	comune	S
BA1000	70710000110	70710000025	70710000025	Somministrazione diretta - Mob. passiva Intrareg. v/IRCCS privati	comune	S
BA1000	70710000115	70710000030	70710000030	Somministrazione diretta - Mob. passiva intrareg. v/EE	comune	S
BA0540	70710000200	70710000035	70710000035	Ass. Specialistica - Mobilità pass. Intraregionale v/ ASL-AOU	comune	S

Codice CE	Codice Conto_old	MOSS 2022	MOSS 2023	Descrizione	Tipologia Conto	Ultimo livello
BA0540	70710000205	70710000040	70710000040	Ass. Specialistica - Mobilità pass. Intraregionale v./IRCCS pubb.	comune	S
BA0541	70710000206	70710000045	70710000045	Prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero - da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	comune	S
BA0590	70710000210	70710000050	70710000050	Ass. Specialistica - Mob.San.pass.intrareg.v/IRCSS privati e Policlinici privati	comune	S
BA0591	70710000211	70710000055	70710000055	Servizi sanitari per prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero - da IRCCS Privati e Policlinici Privati	comune	S
BA0600	70710000215	70710000060	70710000060	Ass. Specialistica - Mob. San. pass. intrareg. v/E.E.	comune	S
BA0601	70710000216	70710000065	70710000065	Servizi sanitari per prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero - da Ospedali Classificati Privati	comune	S
BA0650	70710000300	70710000070	70710000070	Ass. Riabilitativa - Mobilità pass. Intraregionale	comune	S
BA1040	70710000305	70710000075	70710000075	Ass. termale - Mobilità pass. Intraregionale	comune	S
BA0810	70710000400	70710000080	70710000080	Ass. Ospedaliera - Mobilità pass. Intraregionale v/ ASL-AOU	comune	S
BA0810	70710000405	70710000085	70710000085	Ass. Ospedaliera - Mobilità pass. Intraregionale v/IRCCS pubb.	comune	S
BA0850	70710000410	70710000090	70710000090	Ass. Ospedaliera - Mob. passiva Intrareg. v/IRCCS privati	comune	S
BA0860	70710000415	70710000095	70710000095	Ass. Ospedaliera - Mob. passiva intrareg. v/EE	comune	S
BA1100	70710000500	70710000100	70710000100	Trasporti Sanitari - Mobilità pass. Intraregionale	comune	S
BA0080	70710000600	70710000105	70710000105	Sacche di sangue da pubblico – Mobilità intraregionale	civile	S
		70710000105G	**70710000105G**	**Consumo gestionale Sacche di sangue da pubblico - Mobilità intraregionale**	gestionale	N
		70710000105G1	70710000105G1	Consumo gestionale Sacche di sangue da pubblico - Mobilità intraregionale	gestionale	S
	707110	**707110**	**707110**	**MOBILITA' SANITARIA EXTRAREGIONALE**	**comune**	**N**
BA0520	70711000005	70711000005	70711000005	Ass.Farmaceutica - Mob. Sanit. passiva extrareg.	comune	S
BA0480	70711000010	70711000010	70711000010	Medicina di Base - Mob. Sanit. passiva extrareg.	comune	S
BA0990	70711000100	70711000015	70711000015	Somministrazione diretta - Mob. Sanit. passiva extrareg.	comune	S
BA0560	70711000200	70711000020	70711000020	Assistenza specialistica - Mob. Sanit. passiva extrareg.	comune	S
BA0561	70711000221	70711000025	70711000025	Prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero - da pubblico (Extraregione)	comune	S
BA1060	70711000305	70711000030	70711000030	Assistenza termale da pubblico (Extraregione)	comune	S
BA0830	70711000400	70711000035	70711000035	Assistenza ospedaliera da pubblico (Extraregione)	comune	S
BA1120	70711000500	70711000040	70711000040	Trasporti Sanitari - da pubblico (Extraregione)	comune	S
BA0090	70711000600	70711000045	70711000045	Sacche di sangue da pubblico – Mobilità extraregionale	civile	S
		70711000045G	**70711000045G**	**Consumo gestionale Sacche di sangue da pubblico – Mobilità extraregionale**	**gestionale**	N
		70711000045G1	70711000045G1	Consumo gestionale Sacche di sangue da pubblico – Mobilità extraregionale	gestionale	S
	712	**712**	**712**	**SERVIZI NON SANITARI**	**comune**	**N**
	712100	**712100**	**712100**	**SERVIZI NON SANITARI**	**comune**	**N**
BA1890	71210000003	71210000005	71210000005	Costi di formazione da pubblico	comune	S
BA1900	71210000005	71210000010	71210000010	Costi di formazione da privato	comune	S
BA1660	71210000010	71210000015	71210000015	Energia elettrica	comune	S
BA1670	71210000015	71210000020	71210000020	Acqua e Fogna	comune	S
BA1670	71210000020	71210000025	71210000025	Utenze Gas	comune	S
BA1650	71210000025	71210000030	71210000030	Telefono	comune	S
BA1580	71210000030	71210000035	71210000035	Lavanderia	comune	S
BA1590	71210000035	71210000040	71210000040	Pulizia	civile	S
		71210000040G	***71210000040G***	***Pulizia gestionale***	***gestionale***	***N***
		71210000040G1	*71210000040G1*	*in house - Pulizia gestionale*	*gestionale*	*S*
		71210000040G2	*71210000040G2*	*Pulizia gestionale*	*gestionale*	*S*
BA1601	71210000041	71210000045	71210000045	Mensa dipendenti	comune	S
BA1602	71210000042	71210000050	71210000050	Mensa degenti	comune	S
BA1610	71210000050	71210000055	71210000055	Conduzione caldaie e Produzione calore	comune	S
BA1620	71210000055	71210000060	71210000060	Elaborazione dati	comune	S
BA1620	71210000060	71210000065	71210000065	Assistenza hardware e software	comune	S
BA1620	71210000065	71210000070	71210000070	Attività di Data Entry	comune	S
BA1630	71210000070	71210000075	71210000075	Servizi trasporti (non sanitari)	comune	S
BA1640	71210000075	71210000080	71210000080	Raccolta e Smaltim. rifiuti toss. e nocivi	comune	S
BA1740	71210000080	71210000085	71210000085	Servizi di Logistica	civile	S
		71210000085G	***71210000085G***	***Servizi di Logistica gestionale***	***gestionale***	***N***

Codice CE	Codice Conto_old	MOSS 2022	MOSS 2023	Descrizione	Tipologia Conto	Ultimo livello
		712100000085G1	*712100000085G1*	*In house - logistica gestionale*	*gestionale*	*S*
		712100000085G2	*712100000085G2*	*Servizi di Logistica gestionale*	*gestionale*	*S*
BA1740	712100000085	712100000090	712100000090	Vigilanza	comune	S
BA1740	712100000090	712100000095	712100000095	Disinfestazione e Derattizzazione	comune	S
BA1740	712100000095	712100000100	712100000100	Gestione Archivi	comune	S
BA1740	712100000100	712100000105	712100000105	Servizio di Portieratoe Ausiliariato	civile	S
		712100000105G	***712100000105G***	***Servizio di Portierato e Ausiliariato gestionale***	***gestionale***	***N***
		712100000105G1	*712100000105G1*	*In house - Servizio di Portierato e Ausiliariato gestionale*	*gestionale*	*S*
		712100000105G2	*712100000105G2*	*Servizio di Portierato e Ausiliariato gestionale*	*gestionale*	*S*
BA1740	712100000105	712100000110	712100000110	Altri Servizi	civile	S
		712100000110G	***712100000110G***	***Altri Servizi gestionale***	***gestionale***	***N***
		712100000110G1	*712100000110G1*	*In house - Attività CUP gestionale*	*gestionale*	*S*
		712100000110G2	*712100000110G2*	*In house - Attività CED gestionale*	*gestionale*	*S*
		712100000110G3	*712100000110G3*	*In house - Supporto tecnico - operativo gestionale*	*gestionale*	*S*
		712100000110G4	*712100000110G4*	*Altri Servizi gestionale*	*gestionale*	*S*
		712100000110G5	*712100000110G5*	*Servizi di sterilizzazione*	*gestionale*	*S*
		712100000110G6	*712100000110G6*	*Servizi non sanitari per ossigenoterapia*	*gestionale*	*S*
BA1740	712100000110	712100000115	712100000115	Person. relig. convenz. (incluso oneri riflessi)	comune	S
BA1740	712100000120	712100000120	712100000120	Distribuzione Farmaci PHT e altro mater. sanitario	comune	S
BA1740	712100000125	712100000125	712100000125	Distribuzione Kit per attività di screening colon retto	comune	S
BA1740	712100000135	712100000130	712100000130	Manutenzione del verde	civile	S
		712100000130G	***712100000130G***	***Manutenzione del verde gestionale***	***gestionale***	***N***
		712100000130G1	*712100000130G1*	*In house - Manutenzione del verde gestionale*	*gestionale*	*S*
		712100000130G2	*712100000130G2*	*Manutenzione del verde gestionale*	*gestionale*	*S*
BA1740	712100000140	712100000135	712100000135	Servizi di radioprotezione	comune	S
BA1740	712100000145	712100000140	712100000140	Rimb.spese viaggio al personale dipendente	comune	S
BA1890	712100000155	712100000145	712100000145	Indennità per docenza svolta da personale dipendente	comune	S
BA1740	712100000158	712100000150	712100000150	Libri, Riviste ed Abbonamenti vari	comune	S
BA1740	712100000160	712100000155	712100000155	Commissioni ed oneri per il Servizio di Tesoreria	comune	S
BA1740	712100000165	712100000160	712100000160	Altre spese bancarie e postali	comune	S
BA1740	712100000170	712100000165	712100000165	Spese di pubblicità, pubblicaz. e bandi di gare	comune	S
BA1740	712100000175	712100000170	712100000170	Spese postali	comune	S
BA1720	712100003000	712100000175	712100000175	Altri servizi non Sanitari da pubblico (Aziende sanitarie pubbliche della Regione)	comune	S
BA1730	712100003005	712100000180	712100000180	Altri servizi non Sanitari da altri soggetti pubblici	comune	S
	712105	**712105**	**712105**	**CONSULENZE, COLLABORAZIONI, INTERINALE, COMANDI E ALTRE PRESTAZIONI DI LAVORO NON SANITARIE**	**comune**	**N**
BA1760	712105000005	712105000005	712105000005	Consulenze Tecniche da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	comune	S
BA1770	712105000010	712105000010	712105000010	Consulenze Tecniche da Terzi - Altri soggetti pubblici	comune	S
BA1790	712105000015	712105000015	712105000015	Consulenze Tecniche da privato	comune	S
BA1760	712105000020	712105000020	712105000020	Consulenze Amministrative da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	comune	S
BA1770	712105000025	712105000025	712105000025	Consulenze Amministrative da Terzi - Altri soggetti pubblici	comune	S
BA1790	712105000030	712105000030	712105000030	Consulenze Amministrative da privato	comune	S
BA1760	712105000035	712105000035	712105000035	Consulenze Legali da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	comune	S
BA1770	712105000040	712105000040	712105000040	Consulenze Legali da Terzi - Altri soggetti pubblici	comune	S
BA1790	712105000045	712105000045	712105000045	Consulenze Legali da privato	comune	S
BA1800	712105003000	712105000050	712105000050	Co.Co.Co. dirigenza professionale - Competenze	comune	S
BA1800	712105003005	712105000055	712105000055	Co.Co.Co. dirigenza professionale - Oneri sociali	comune	S
BA1800	712105003010	712105000060	712105000060	Co.Co.Co. comparto ruolo professionale - Competenze	comune	S
BA1800	712105003015	712105000065	712105000065	Co.Co.Co. comparto ruolo professionale - Oneri sociali	comune	S
BA1800	712105003020	712105000070	712105000070	Co.Co.Co. dirigenza ruolo tecnico - Competenze	comune	S
BA1800	712105003025	712105000075	712105000075	Co.Co.Co. dirigenza ruolo tecnico - Oneri sociali	comune	S
BA1800	712105003030	712105000080	712105000080	Co.Co.Co. comparto ruolo tecnico - Competenze	comune	S

Codice CE	Codice Conto_old	MOSS 2022	MOSS 2023	Descrizione	Tipologia Conto	Ultimo livello
BA1800	71210500335	71210500085	71210500085	Co.Co.Co. comparto ruolo tecnico - Oneri sociali	comune	S
BA1800	71210500340	71210500090	71210500090	Co.Co.Co. dirigenza ruolo Amm.vo - Competenze	comune	S
BA1800	71210500345	71210500095	71210500095	Co.Co.Co. dirigenza ruolo Amm.vo - Oneri sociali	comune	S
BA1800	71210500350	71210500100	71210500100	Co.Co.Co. comparto ruolo Amm.vo - Competenze	comune	S
BA1800	71210500355	71210500105	71210500105	Co.Co.Co. comparto ruolo Amm.vo - Oneri sociali	comune	S
BA1810	71210500400	71210500110	71210500110	Indennità a personale universitario - area non sanitaria	comune	S
BA1820	71210500450	71210500115	71210500115	Lavoro interinale - area non sanitaria	comune	S
BA1830	71210500500	71210500120	71210500120	Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria	comune	S
BA1850	71210500505	71210500125	71210500125	Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	comune	S
BA1860	71210500510	71210500130	71210500130	Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Regione, soggetti pubblici e da Università	comune	S
BA1870	71210500515	71210500135	71210500135	Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da aziende di altre Regioni (Extraregione)	comune	S
BA1831	71210500520	71210500140	71210500140	Altre consulenze non sanitarie da privato - art. 79 comma 1 sexies lettera c) D.L. 112/2008	comune	S
	715	**715**	**715**	**MANUTENZIONE E RIPARAZIONI ORDINARIE**	**comune**	**N**
	715100	**715100**	**715100**	**MANUTENZIONE E RIPARAZIONI ORDINARIE**	**comune**	**N**
BA1920	71510000005	71510000005	71510000005	Manut. ordin. sugli immobili e loro pertinenze	comune	S
BA1930	71510000010	71510000010	71510000010	Manut. ordin. sugli impianti e macchinari	comune	S
BA1960	71510000015	71510000015	71510000015	Manut. ordin. sugli automez. (sanit. e non sanit.)	comune	S
BA1940	71510000020	71510000020	71510000020	Manut. ordin. su attrezz. tecnico scientif. sanit.	comune	S
BA1940	71510000025	71510000025	71510000025	Manut. ord. su attr. tec. scien. san. per la ricerca	comune	S
BA1950	71510000030	71510000030	71510000030	Manut. ordin. su mobili e arredi	comune	S
BA1970	71510000035	71510000035	71510000035	Manut. ordin.su macchine elettrocont. ed elettron.	comune	S
BA1980	71510000040	71510000040	71510000040	Manutenzioni e rip. da Aziende Sanitarie della Regione	comune	S
BA1980	71510000050	71510000045	71510000045	In house - Manutenzioni	comune	S
	718	**718**	**718**	**GODIMENTO DI BENI DI TERZI**	**comune**	**N**
	718100	**718100**	**718100**	**GODIMENTO DI BENI DI TERZI**	**comune**	**N**
BA2000	71810000005	71810000005	71810000005	Fitti reali	comune	S
BA2000	71810000007	71810000010	71810000010	Spese condominiali	comune	S
BA2030	71810000010	71810000015	71810000015	Canone per centri elettrocontabili ed assimilati	comune	S
BA2020	71810000015	71810000020	71810000020	Canoni di noleggio per attrezz. tecnico sanitarie	comune	S
BA2020	71810000020	71810000025	71810000025	Canoni di nol. per attr. conces. in uso ad assist.	comune	S
BA2020	71810000025	71810000030	71810000030	Canoni di nol. per attr. tecnico sanitarie per ricerca	comune	S
BA2030	71810000030	71810000035	71810000035	Canoni di noleggio automezzi	comune	S
BA2030	71810000035	71810000040	71810000040	Canoni di noleggio macchinari	comune	S
BA2060	71810000040	71810000045	71810000045	Canoni di leasing op. per centri elettrocon. ed ass.	comune	S
BA2050	71810000045	71810000050	71810000050	Canoni di leasing op. per attrezz. tecnico sanitarie	comune	S
BA2050	71810000050	71810000055	71810000055	Canoni di leasing op. per attr. conc. in uso assist.	comune	S
BA2050	71810000055	71810000060	71810000060	Canoni in leasing op. per attr. tecn. san. per ricerca	comune	S
BA2060	71810000060	71810000065	71810000065	Canoni di leasing operativo per automezzi	comune	S
BA2060	71810000065	71810000070	71810000070	Canoni di leasing operativo per macchinari	comune	S
BA2060	71810000070	71810000075	71810000075	Canoni di leasing fin. per centri elettrocon. assim.	comune	S
BA2050	71810000075	71810000080	71810000080	Canoni di leasing fin. per attrez. tecnico sanitarie	comune	S
BA2050	71810000080	71810000085	71810000085	Canoni di leasing fin. per attr. concesse ad assist.	comune	S
BA2050	71810000085	71810000090	71810000090	Canoni di leasing fin. per attr. tecn. san. per rice.	comune	S
BA2060	71810000090	71810000095	71810000095	Canoni di leasing finanziario per automezzi	comune	S
BA2060	71810000095	71810000100	71810000100	Canoni di leasing finanziario per macchinari	comune	S
BA2060	71810000100	71810000105	71810000105	Canoni di nol. autom. san. (ambulanze,ecc.)	comune	S
BA2060	71810000105	71810000110	71810000110	Canoni di leasing operativo per automezzi san.(amb.)	comune	S
BA2060	71810000110	71810000115	71810000115	Canoni di leasing finanziario per aut. san.(amb.)	comune	S
BA2070	71810000115	71810000120	71810000120	Locazioni e noleggi da Asl-Ao della Regione	comune	S
BA2061	71810000120	71810000125	71810000125	Canoni di project financing	comune	S
BA2030		71810000130	71810000130	Altri canoni di noleggio	comune	S

Codice CE	Codice Conto_old	MOSS 2022	MOSS 2023	Descrizione	Tipologia Conto	Ultimo livello
	721	721	721	PERSONALE DEL RUOLO SANITARIO	comune	N
	721105	721105	721105	PERSONALE DEL RUOLO SANITARIO TEMPO INDETERMINATO	comune	N
BA2120	721105000 10	721105000 05	721105000 05	Competenze fisse Dirigenza Medica e Veterinaria Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2120	721105000 20	721105000 10	721105000 10	Competenze da fondo posizione Dirigenza Medica e Veterinaria Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2120	721105000 30	721105000 15	721105000 15	Competenze da fondo disagio pericolo danno Dirigenza Medica e Veterinaria Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2120	721105000 40	721105000 20	721105000 20	Competenze da fondo produttività Dirigenza Medica e Veterinaria Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2120	721105000 50	721105000 25	721105000 25	Altre competenze extra fondi Dirigenza Medica e Veterinaria Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2120	721105000 60	721105000 30	721105000 30	Ferie maturate e non godute Dirigenza Medica e Veterinaria Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2120	721105000 70	721105000 35	721105000 35	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Dirigenza Medica e Veterinaria Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2120	721105000 80	721105000 40	721105000 40	Oneri sociali su restanti retribuzioni Dirigenza Medica e Veterinaria Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2160	721105001 10	721105000 45	721105000 45	Competenze fisse Dirigenza Sanitaria Non Medica Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2160	721105001 20	721105000 50	721105000 50	Competenze da fondo posizione Dirigenza Sanitaria Non Medica Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2160	721105001 30	721105000 55	721105000 55	Competenze da fondo disagio pericolo danno Dirigenza Sanitaria Non Medica Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2160	721105001 40	721105000 60	721105000 60	Competenze da fondo produttività Dirigenza Sanitaria Non Medica Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2160	721105001 50	721105000 65	721105000 65	Altre competenze extra fondi Dirigenza Sanitaria Non Medica Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2160	721105001 60	721105000 70	721105000 70	Ferie maturate e non godute Dirigenza Sanitaria Non Medica Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2160	721105001 70	721105000 75	721105000 75	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Dirigenza Sanitaria Non Medica Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2160	721105001 80	721105000 80	721105000 80	Oneri sociali su restanti retribuzioni Dirigenza Sanitaria Non Medica Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2200	721105002 10	721105000 85	721105000 85	Competenze fisse Comparto Ruolo Sanitario Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2200	721105002 35	721105000 90		Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Comparto Ruolo Sanitario a Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2200	721105002 45	721105000 95		Competenze da fondo premialità e fasce Comparto Ruolo sanitario a Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2200	721105002 50	721105001 05	721105001 05	Altre competenze extra fondi Comparto Ruolo Sanitario Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2200	721105002 60	721105001 10	721105001 10	Ferie maturate e non godute Comparto Ruolo Sanitario Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2200	721105002 70	721105001 15	721105001 15	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Comparto Ruolo Sanitario Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2200	721105002 80	721105001 20	721105001 20	Oneri sociali su restanti retribuzioni Comparto Ruolo Sanitario Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2200			721105001 25	Competenze da fondo incarichi, progressioni economiche e indennità professionali Comparto Ruolo Sanitario a Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2200			721105001 30	Competenze da fondo premialità e condizioni di lavoro Comparto Ruolo sanitario a Tempo INDETERMINATO	comune	S
	721106	721106	721106	PERSONALE DEL RUOLO SANITARIO TEMPO DETERMINATO	comune	N
BA2130	721106000 10	721106000 05	721106000 05	Competenze fisse Dirigenza Medica e Veterinaria Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2130	721106000 20	721106000 10	721106000 10	Competenze da fondo posizione Dirigenza Medica e Veterinaria Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2130	721106000 30	721106000 15	721106000 15	Competenze da fondo disagio pericolo danno Dirigenza Medica e Veterinaria Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2130	721106000 40	721106000 20	721106000 20	Competenze da fondo produttività Dirigenza Medica e Veterinaria Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2130	721106000 50	721106000 25	721106000 25	Altre competenze extra fondi Dirigenza Medica e Veterinaria Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2130	721106000 60	721106000 30	721106000 30	Ferie maturate e non godute Dirigenza Medica e Veterinaria Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2130	721106000 70	721106000 35	721106000 35	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Dirigenza Medica e Veterinaria Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2130	721106000 80	721106000 40	721106000 40	Oneri sociali su restanti retribuzioni Dirigenza Medica e Veterinaria Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2170	721106001 10	721106000 45	721106000 45	Competenze fisse Dirigenza Sanitaria Non Medica Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2170	721106001 20	721106000 50	721106000 50	Competenze da fondo posizione Dirigenza Sanitaria Non Medica Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2170	721106001 30	721106000 55	721106000 55	Competenze da fondo disagio pericolo danno Dirigenza Sanitaria Non Medica Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2170	721106001 40	721106000 60	721106000 60	Competenze da fondo produttività Dirigenza Sanitaria Non Medica Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2170	721106001 50	721106000 65	721106000 65	Altre competenze extra fondi Dirigenza Sanitaria Non Medica Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2170	721106001 60	721106000 70	721106000 70	Ferie maturate e non godute Dirigenza Sanitaria Non Medica Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2170	721106001 70	721106000 75	721106000 75	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Dirigenza Sanitaria Non Medica Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2170	721106001 80	721106000 80	721106000 80	Oneri sociali su restanti retribuzioni Dirigenza Sanitaria Non Medica Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2210	721106002 10	721106000 85	721106000 85	Competenze fisse Comparto Ruolo Sanitario Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2210	721106002 35	721106000 90		Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Comparto Ruolo Sanitario a Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2210	721106002 45	721106000 95		Competenze da fondo premialità e fasce Comparto Ruolo sanitario a Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2210	721106002 50	721106001 05	721106001 05	Altre competenze extra fondi Comparto Ruolo Sanitario Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2210	721106002 60	721106001 10	721106001 10	Ferie maturate e non godute Comparto Ruolo Sanitario Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2210	721106002 70	721106001 15	721106001 15	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Comparto Ruolo Sanitario Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2210	721106002 80	721106001 20	721106001 20	Oneri sociali su restanti retribuzioni Comparto Ruolo Sanitario Tempo DETERMINATO	comune	S

Codice CE	Codice Conto_old	MOSS 2022	MOSS 2023	Descrizione	Tipologia Conto	Ultimo livello
BA2210			72110600125	Competenze da fondo incarichi, progressioni economiche e indennità professionali Comparto Ruolo Sanitario a Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2210			72110600130	Competenze da fondo premialità e condizioni di lavoro Comparto Ruolo sanitario a Tempo DETERMINATO	comune	S
	721107	**721107**	**721107**	**PERSONALE DEL RUOLO SANITARIO ALTRO RAPPORTO**	**comune**	**N**
BA2140	72110700010	72110700005	72110700005	Competenze fisse Dirigenza Medica e Veterinaria Altro Personale	comune	S
BA2140	72110700020	72110700010	72110700010	Competenze da fondo posizione Dirigenza Medica e Veterinaria Altro Personale	comune	S
BA2140	72110700030	72110700015	72110700015	Competenze da fondo disagio pericolo danno Dirigenza Medica e Veterinaria Altro Personale	comune	S
BA2140	72110700040	72110700020	72110700020	Competenze da fondo produttività Dirigenza Medica e Veterinaria Altro Personale	comune	S
BA2140	72110700050	72110700025	72110700025	Altre competenze extra fondi Dirigenza Medica e Veterinaria Altro Personale	comune	S
BA2140	72110700060	72110700030	72110700030	Ferie maturate e non godute Dirigenza Medica e Veterinaria Altro Personale	comune	S
BA2140	72110700070	72110700035	72110700035	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Dirigenza Medica e Veterinaria Altro Personale	comune	S
BA2140	72110700080	72110700040	72110700040	Oneri sociali su restanti retribuzioni Dirigenza Medica e Veterinaria Altro Personale	comune	S
BA2180	72110700110	72110700045	72110700045	Competenze fisse Dirigenza Sanitaria Non Medica Altro Personale	comune	S
BA2180	72110700120	72110700050	72110700050	Competenze da fondo posizione Dirigenza Sanitaria Non Medica Altro Personale	comune	S
BA2180	72110700130	72110700055	72110700055	Competenze da fondo disagio pericolo danno Dirigenza Sanitaria Non Medica Altro Personale	comune	S
BA2180	72110700140	72110700060	72110700060	Competenze da fondo produttività Dirigenza Sanitaria Non Medica Altro Personale	comune	S
BA2180	72110700150	72110700065	72110700065	Altre competenze extra fondi Dirigenza Sanitaria Non Medica Altro Personale	comune	S
BA2180	72110700160	72110700070	72110700070	Ferie maturate e non godute Dirigenza Sanitaria Non Medica Altro Personale	comune	S
BA2180	72110700170	72110700075	72110700075	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Dirigenza Sanitaria Non Medica Altro Personale	comune	S
BA2180	72110700180	72110700080	72110700080	Oneri sociali su restanti retribuzioni Dirigenza Sanitaria Non Medica Altro Personale	comune	S
BA2220	72110700210	72110700085	72110700085	Competenze fisse Comparto Ruolo Sanitario Altro Personale	comune	S
BA2220	72110700235	72110700090		Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Comparto Ruolo Sanitario Altro Personale	comune	S
BA2220	72110700245	72110700095		Competenze da fondo premialità e fasce Comparto Ruolo Sanitario a Altro Personale	comune	S
BA2220	72110700250	72110700100	72110700100	Altre competenze extra fondi Comparto Ruolo Sanitario Altro Personale	comune	S
BA2220	72110700260	72110700105	72110700105	Ferie maturate e non godute Comparto Ruolo Sanitario Altro Personale	comune	S
BA2220	72110700270	72110700110	72110700110	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Comparto Ruolo Sanitario Altro Personale	comune	S
BA2220	72110700280	72110700115	72110700115	Oneri sociali su restanti retribuzioni Comparto Ruolo Sanitario Altro Personale	comune	S
BA2220			72110700120	Competenze da fondo incarichi, progressioni economiche e indennità professionali Comparto Ruolo Sanitario Altro Personale	comune	S
BA2220			72110700125	Competenze da fondo premialità e condizioni di lavoro Comparto Ruolo Sanitario Altro Personale	comune	S
			722	**PERSONALE DEL RUOLO SOCIO-SANITARIO**	**comune**	**N**
			722105	**PERSONALE DEL RUOLO SOCIO-SANITARIO TEMPO INDETERMINATO**	**comune**	**N**
BA2380			72210500085	Competenze fisse Comparto Ruolo Socio-Sanitario Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2380			72210500105	Altre competenze extra fondi Comparto Ruolo Socio-Sanitario Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2380			72210500110	Ferie maturate e non godute Comparto Ruolo Socio-Sanitario Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2380			72210500115	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Comparto Ruolo Socio-Sanitario Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2380			72210500120	Oneri sociali su restanti retribuzioni Comparto Ruolo Socio-Sanitario Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2380			72210500125	Competenze da fondo incarichi, progressioni economiche e indennità professionali Comparto Ruolo Socio-Sanitario Tempo Indeterminato	comune	S
BA2380			72210500130	Competenze da fondo premialità e condizioni di lavoro Comparto Ruolo Socio-Sanitario Tempo Indeterminato	comune	S
			722106	**PERSONALE DEL RUOLO SOCIO-SANITARIO TEMPO DETERMINATO**	**comune**	**N**
BA2390			72210600085	Competenze fisse Comparto Ruolo Socio-Sanitario Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2390			72210600105	Altre competenze extra fondi Comparto Ruolo Socio-Sanitario Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2390			72210600110	Ferie maturate e non godute Comparto Ruolo Socio-Sanitario Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2390			72210600115	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Comparto Ruolo Socio-Sanitario Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2390			72210600120	Oneri sociali su restanti retribuzioni Comparto Ruolo Socio-Sanitario Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2390			72210600125	Competenze da fondo incarichi, progressioni economiche e indennità professionali Comparto Ruolo Socio-Sanitario Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2390			72210600130	Competenze da fondo premialità e condizioni di lavoro Comparto Ruolo Socio-Sanitario Tempo DETERMINATO	comune	S
			722107	**PERSONALE DEL RUOLO SOCIO-SANITARIO ALTRO RAPPORTO**	**comune**	**N**
BA2400			72210700085	Competenze fisse Comparto Ruolo Socio-Sanitario Altro Personale	comune	S
BA2400			72210700100	Altre competenze extra fondi Comparto Ruolo Socio-Sanitario Altro Personale	comune	S
BA2400			72210700105	Ferie maturate e non godute Comparto Ruolo Socio-Sanitario Altro Personale	comune	S
BA2400			72210700110	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Comparto Ruolo Socio-Sanitario Altro Personale	comune	S
BA2400			72210700115	Oneri sociali su restanti retribuzioni Comparto Ruolo Socio-Sanitario Altro Personale	comune	S

Codice CE	Codice Conto_old	MOSS 2022	MOSS 2023	Descrizione	Tipologia Conto	Ultimo livello
BA2400			72210700120	Competenze da fondo incarichi, progressioni economiche e indennità professionali Comparto Ruolo Socio-Sanitario Altro Personale	comune	S
BA2400			72210700125	Competenze da fondo premialità e condizioni di lavoro Comparto Ruolo Socio-Sanitario Altro Personale	comune	S
	724	**724**	**724**	**PERSONALE DEL RUOLO PROFESSIONALE**	**comune**	**N**
	724105	**724105**	**724105**	**PERSONALE DEL RUOLO PROFESSIONALE TEMPO INDETERMINATO**	**comune**	**N**
BA2250	72410500110	72410500005	72410500005	Competenze fisse Dirigenza R.Professionale Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2250	72410500120	72410500010	72410500010	Competenze da fondo posizione Dirigenza R.Professionale Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2250	72410500130	72410500015	72410500015	Competenze da fondo disagio pericolo danno Dirigenza R.Professionale Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2250	72410500140	72410500020	72410500020	Competenze da fondo produttività Dirigenza R.Professionale Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2250	72410500150	72410500025	72410500025	Altre competenze extra fondi Dirigenza R.Professionale Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2250	72410500160	72410500030	72410500030	Ferie maturate e non godute Dirigenza R.Professionale Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2250	72410500170	72410500035	72410500035	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Dirigenza R.Professionale Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2250	72410500180	72410500040	72410500040	Oneri sociali su restanti retribuzioni Dirigenza R.Professionale Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2290	72410500210	72410500045	72410500045	Competenze fisse Comparto R.Professionale Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2290	72410500235	72410500050		Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Comparto Ruolo Professionale Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2290	72410500245	72410500055		Competenze da fondo premialità e fasce Comparto Ruolo Professionale Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2290	72410500250	72410500065	72410500065	Altre competenze extra fondi Comparto R.Professionale Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2290	72410500260	72410500070	72410500070	Ferie maturate e non godute Comparto R.Professionale Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2290	72410500270	72410500075	72410500075	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Comparto R.Professionale Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2290	72410500280	72410500080	72410500080	Oneri sociali su restanti retribuzioni Comparto R.Professionale Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2290			72410500085	Competenze da fondo incarichi, progressioni economiche e indennità professionali Comparto Ruolo Professionale Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2290			72410500090	Competenze da fondo premialità e condizioni di lavoro Comparto Ruolo Professionale Tempo INDETERMINATO	comune	S
	724106	**724106**	**724106**	**PERSONALE DEL RUOLO PROFESSIONALE TEMPO DETERMINATO**	**comune**	**N**
BA2260	72410600110	72410600005	72410600005	Competenze fisse Dirigenza R.Professionale Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2260	72410600120	72410600010	72410600010	Competenze da fondo posizione Dirigenza R.Professionale Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2260	72410600130	72410600015	72410600015	Competenze da fondo disagio pericolo danno Dirigenza R.Professionale Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2260	72410600140	72410600020	72410600020	Competenze da fondo produttività Dirigenza R.Professionale Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2260	72410600150	72410600025	72410600025	Altre competenze extra fondi Dirigenza R.Professionale Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2260	72410600160	72410600030	72410600030	Ferie maturate e non godute Dirigenza R.Professionale Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2260	72410600170	72410600035	72410600035	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Dirigenza R.Professionale Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2260	72410600180	72410600040	72410600040	Oneri sociali su restanti retribuzioni Dirigenza R.Professionale Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2300	72410600210	72410600045	72410600045	Competenze fisse Comparto R.Professionale Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2300	72410600235	72410600050		Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Comparto Ruolo Professionale Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2300	72410600245	72410600055		Competenze da fondo premialità e fasce Comparto Ruolo Professionale Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2300	72410600250	72410600065	72410600065	Altre competenze extra fondi Comparto R.Professionale Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2300	72410600260	72410600070	72410600070	Ferie maturate e non godute Comparto R.Professionale Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2300	72410600270	72410600075	72410600075	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Comparto R.Professionale Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2300	72410600280	72410600080	72410600080	Oneri sociali su restanti retribuzioni Comparto R.Professionale Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2300			72410600085	Competenze da fondo incarichi, progressioni economiche e indennità professionali Comparto Ruolo Professionale Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2300			72410600090	Competenze da fondo premialità e condizioni di lavoro Comparto Ruolo Professionale Tempo DETERMINATO	comune	S
	724107	**724107**		**PERSONALE DEL RUOLO PROFESSIONALE ALTRO RAPPORTO**	**comune**	**N**
BA2270	72410700110	72410700005	72410700005	Competenze fisse Dirigenza R.Professionale Altro Personale	comune	S
BA2270	72410700120	72410700010	72410700010	Competenze da fondo posizione Dirigenza R.Professionale Altro Personale	comune	S
BA2270	72410700130	72410700015	72410700015	Competenze da fondo disagio pericolo danno Dirigenza R.Professionale Altro Personale	comune	S
BA2270	72410700140	72410700020	72410700020	Competenze da fondo produttività Dirigenza R.Professionale Altro Personale	comune	S
BA2270	72410700150	72410700025	72410700025	Altre competenze extra fondi Dirigenza R.Professionale Altro Personale	comune	S
BA2270	72410700160	72410700030	72410700030	Ferie maturate e non godute Dirigenza R.Professionale Altro Personale	comune	S
BA2270	72410700170	72410700035	72410700035	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Dirigenza R.Professionale Altro Personale	comune	S
BA2270	72410700180	72410700040	72410700040	Oneri sociali su restanti retribuzioni Dirigenza R.Professionale Altro Personale	comune	S
BA2310	72410700210	72410700045	72410700045	Competenze fisse Comparto R.Professionale Altro Personale	comune	S
BA2310	72410700235	72410700050		Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Comparto Ruolo Professionale Altro Personale	comune	S
BA2310	72410700245	72410700055		Competenze da fondo premialità e fasce Comparto Ruolo Professionale Altro Personale	comune	S

Codice CE	Codice Conto_old	MOSS 2022	MOSS 2023	Descrizione	Tipologia Conto	Ultimo livello
BA2310	72410700250	72410700060	72410700060	Altre competenze extra fondi Comparto R.Professionale Altro Personale	comune	S
BA2310	72410700260	72410700065	72410700065	Ferie maturate e non godute Comparto R.Professionale Altro Personale	comune	S
BA2310	72410700270	72410700070	72410700070	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Comparto R.Professionale Altro Personale	comune	S
BA2310	72410700280	72410700075	72410700075	Oneri sociali su restanti retribuzioni Comparto R.Professionale Altro Personale	comune	S
BA2310			72410700080	Competenze da fondo incarichi, progressioni economiche e indennità professionali Comparto Ruolo Professionale Altro Personale	comune	S
BA2310			72410700085	Competenze da fondo premialità e condizioni di lavoro Comparto Ruolo Professionale Altro Personale	comune	S
	727	**727**		**PERSONALE DEL RUOLO TECNICO**	**comune**	**N**
	727105	**727105**		**PERSONALE DEL RUOLO TECNICO TEMPO INDETERMINATO**	**comune**	**N**
BA2340	72710500110	72710500005	72710500005	Competenze fisse Dirigenza R.Tecnico Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2340	72710500120	72710500010	72710500010	Competenze da fondo posizione Dirigenza R.Tecnico Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2340	72710500130	72710500015	72710500015	Competenze da fondo disagio pericolo danno Dirigenza R.Tecnico Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2340	72710500140	72710500020	72710500020	Competenze da fondo produttività Dirigenza R.Tecnico Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2340	72710500150	72710500025	72710500025	Altre competenze extra fondi Dirigenza R.Tecnico Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2340	72710500160	72710500030	72710500030	Ferie maturate e non godute Dirigenza R.Tecnico Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2340	72710500170	72710500035	72710500035	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Dirigenza R.Tecnico Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2340	72710500180	72710500040	72710500040	Oneri sociali su restanti retribuzioni Dirigenza R.Tecnico Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2380	72710500210	72710500045	72710500045	Competenze fisse Comparto R.Tecnico Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2380	72710500235	72710500050		Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Comparto Ruolo Tecnico INDETERMINATO	comune	S
BA2380	72710500245	72710500055		Competenze da fondo premialità e fasce Comparto Ruolo Tecnico INDETERMINATO	comune	S
BA2380	72710500250	72710500065	72710500065	Altre competenze extra fondi Comparto R.Tecnico Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2380	72710500260	72710500070	72710500070	Ferie maturate e non godute Comparto R.Tecnico Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2380	72710500270	72710500075	72710500075	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Comparto R.Tecnico Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2380	72710500280	72710500080	72710500080	Oneri sociali su restanti retribuzioni Comparto R.Tecnico Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2380			72710500085	Competenze da fondo incarichi, progressioni economiche e indennità professionali Comparto Ruolo Tecnico Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2380			72710500090	Competenze da fondo premialità e condizioni di lavoro Comparto Ruolo Tecnico Tempo INDETERMINATO	comune	S
	727106	**727106**		**PERSONALE DEL RUOLO TECNICO TEMPO DETERMINATO**	**comune**	**N**
BA2350	72710600110	72710600005	72710600005	Competenze fisse Dirigenza R.Tecnico Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2350	72710600120	72710600010	72710600010	Competenze da fondo posizione Dirigenza R.Tecnico Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2350	72710600130	72710600015	72710600015	Competenze da fondo disagio pericolo danno Dirigenza R.Tecnico Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2350	72710600140	72710600020	72710600020	Competenze da fondo produttività Dirigenza R.Tecnico Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2350	72710600150	72710600025	72710600025	Altre competenze extra fondi Dirigenza R.Tecnico Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2350	72710600160	72710600030	72710600030	Ferie maturate e non godute Dirigenza R.Tecnico Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2350	72710600170	72710600035	72710600035	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Dirigenza R.Tecnico Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2350	72710600180	72710600040	72710600040	Oneri sociali su restanti retribuzioni Dirigenza R.Tecnico Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2390	72710600210	72710600045	72710600045	Competenze fisse Comparto R.Tecnico Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2390	72710600235	72710600050		Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Comparto Ruolo Tecnico DETERMINATO	comune	S
BA2390	72710600245	72710600055		Competenze da fondo premialità e fasce Comparto Ruolo Tecnico DETERMINATO	comune	S
BA2390	72710600250	72710600065	72710600065	Altre competenze extra fondi Comparto R.Tecnico Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2390	72710600260	72710600070	72710600070	Ferie maturate e non godute Comparto R.Tecnico Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2390	72710600270	72710600075	72710600075	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Comparto R.Tecnico Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2390	72710600280	72710600080	72710600080	Oneri sociali su restanti retribuzioni Comparto R.Tecnico Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2390			72710600085	Competenze da fondo incarichi, progressioni economiche e indennità professionali Comparto Ruolo Tecnico Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2390			72710600090	Competenze da fondo premialità e condizioni di lavoro Comparto Ruolo Tecnico Tempo DETERMINATO	comune	S
	727107	**727107**		**PERSONALE DEL RUOLO TECNICO ALTRO RAPPORTO**	**comune**	**N**
BA2360	72710700110	72710700005	72710700005	Competenze fisse Dirigenza R.Tecnico Altro Personale	comune	S
BA2360	72710700120	72710700010	72710700010	Competenze da fondo posizione Dirigenza R.Tecnico Altro Personale	comune	S
BA2360	72710700130	72710700015	72710700015	Competenze da fondo disagio pericolo danno Dirigenza R.Tecnico Altro Personale	comune	S
BA2360	72710700140	72710700020	72710700020	Competenze da fondo produttività Dirigenza R.Tecnico Altro Personale	comune	S
BA2360	72710700150	72710700025	72710700025	Altre competenze extra fondi Dirigenza R.Tecnico Altro Personale	comune	S
BA2360	72710700160	72710700030	72710700030	Ferie maturate e non godute Dirigenza R.Tecnico Altro Personale	comune	S
BA2360	72710700170	72710700035	72710700035	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Dirigenza R.Tecnico Altro Personale	comune	S

Codice CE	Codice Conto_old	MOSS 2022	MOSS 2023	Descrizione	Tipologia Conto	Ultimo livello
BA2360	72710700180	72710700040	72710700040	Oneri sociali su restanti retribuzioni Dirigenza R.Tecnico Altro Personale	comune	S
BA2400	72710700210	72710700045	72710700045	Competenze fisse Comparto R.Tecnico Altro Personale	comune	S
BA2400	72710700235	72710700050		Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Comparto Ruolo Tecnico Altro Personale	comune	S
BA2400	72710700245	72710700055		Competenze da fondo premialità e fasce Comparto Ruolo Tecnico Altro Personale	comune	S
BA2400	72710700250	72710700060	72710700060	Altre competenze extra fondi Comparto R.Tecnico Altro Personale	comune	S
BA2400	72710700260	72710700065	72710700065	Ferie maturate e non godute Comparto R.Tecnico Altro Personale	comune	S
BA2400	72710700270	72710700070	72710700070	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Comparto R.Tecnico Altro Personale	comune	S
BA2400	72710700280	72710700075	72710700075	Oneri sociali su restanti retribuzioni Comparto R.Tecnico Altro Personale	comune	S
BA2400	72710700290	72710700080		Competenze fisse Comparto Collaboratore Tecnico di Ricerca - Ruolo Tecnico - Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2400	72710700300	72710700085		Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Comparto Collaboratore Tecnico di Ricerca - Ruolo Tecnico - Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2400	72710700310	72710700090		Competenze da fondo premialità e fasce Comparto Collaboratore Tecnico di Ricerca - Ruolo Tecnico - Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2400	72710700320	72710700095		Altre competenze extra fondi Comparto Collaboratore Tecnico di Ricerca - Ruolo Tecnico - Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2400	72710700330	72710700100		Ferie maturate e non godute CompartoCollaboratore Tecnico di Ricerca - Ruolo Tecnico - Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2400	72710700340	72710700105		Oneri sociali su ferie maturate e non godute CompartoCollaboratore Tecnico di Ricerca - Ruolo Tecnico - Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2400	72710700350	72710700110		Oneri sociali su restanti retribuzioni Comparto Collaboratore Tecnico di Ricerca - Ruolo Tecnico - Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2400			72710700115	Competenze da fondo incarichi, progressioni economiche e indennità professionali Comparto Ruolo Tecnico Altro Personale	comune	S
BA2400			72710700120	Competenze da fondo premialità e condizioni di lavoro Comparto Ruolo Tecnico Altro Personale	comune	S
	730	**730**		**PERSONALE DEL RUOLO AMMINISTRATIVO**	**comune**	**N**
	730105	**730105**		**PERSONALE DEL RUOLO AMMINISTRATIVO TEMPO INDETERMINATO**	**comune**	**N**
BA2430	73010500110	73010500005	73010500005	Competenze fisse Dirigenza R.Amm.vo Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2430	73010500120	73010500010	73010500010	Competenze da fondo posizione Dirigenza R.Amm.vo Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2430	73010500130	73010500015	73010500015	Competenze da fondo disagio pericolo danno Dirigenza R.Amm.vo Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2430	73010500140	73010500020	73010500020	Competenze da fondo produttività Dirigenza R.Amm.vo Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2430	73010500150	73010500025	73010500025	Altre competenze extra fondi Dirigenza R.Amm.vo Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2430	73010500160	73010500030	73010500030	Ferie maturate e non godute Dirigenza R.Amm.vo Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2430	73010500170	73010500035	73010500035	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Dirigenza R.Amm.vo Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2430	73010500180	73010500040	73010500040	Oneri sociali su restanti retribuzioni Dirigenza R.Amm.vo Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2470	73010500210	73010500045	73010500045	Competenze fisse Comparto R.Amm.vo Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2470	73010500235	73010500050		Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Comparto R. Amm.vo Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2470	73010500245	73010500055		Competenze da fondo premialità e fasce Comparto R. Amm.vo Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2470	73010500250	73010500065	73010500065	Altre competenze extra fondi Comparto R.Amm.vo Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2470	73010500260	73010500070	73010500070	Ferie maturate e non godute Comparto R.Amm.vo Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2470	73010500270	73010500075	73010500075	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Comparto R.Amm.vo Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2470	73010500280	73010500080	73010500080	Oneri sociali su restanti retribuzioni Comparto R.Amm.vo Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2470			73010500085	Competenze da fondo incarichi, progressioni economiche e indennità professionali Comparto R.Amm.vo Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2470			73010500090	Competenze da fondo premialità e condizioni di lavoro Comparto R.Amm.vo Tempo INDETERMINATO	comune	S
	730106	**730106**		**PERSONALE DEL RUOLO AMMINISTRATIVO TEMPO DETERMINATO**	**comune**	**N**
BA2440	73010600110	73010600005	73010600005	Competenze fisse Dirigenza R.Amm.vo Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2440	73010600120	73010600010	73010600010	Competenze da fondo posizione Dirigenza R.Amm.vo Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2440	73010600130	73010600015	73010600015	Competenze da fondo disagio pericolo danno Dirigenza R.Amm.vo Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2440	73010600140	73010600020	73010600020	Competenze da fondo produttività Dirigenza R.Amm.vo Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2440	73010600150	73010600025	73010600025	Altre competenze extra fondi Dirigenza R.Amm.vo Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2440	73010600160	73010600030	73010600030	Ferie maturate e non godute Dirigenza R.Amm.vo Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2440	73010600170	73010600035	73010600035	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Dirigenza R.Amm.vo Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2440	73010600180	73010600040	73010600040	Oneri sociali su restanti retribuzioni Dirigenza R.Amm.vo Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2480	73010600210	73010600045	73010600045	Competenze fisse Comparto R.Amm.vo Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2480	73010600235	73010600050		Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Comparto R. Amm.vo Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2480	73010600245	73010600055		Competenze da fondo premialità e fasce Comparto R. Amm.vo Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2480	73010600250	73010600065	73010600065	Altre competenze extra fondi Comparto R.Amm.vo Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2480	73010600260	73010600070	73010600070	Ferie maturate e non godute Comparto R.Amm.vo Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2480	73010600270	73010600075	73010600075	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Comparto R.Amm.vo Tempo DETERMINATO	comune	S

Codice CE	Codice Conto_old	MOSS 2022	MOSS 2023	Descrizione	Tipologia Conto	Ultimo livello
BA2480	73010600280	73010600080	73010600080	Oneri sociali su restanti retribuzioni Comparto R.Amm.vo Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2480			73010600085	Competenze da fondo incarichi, progressioni economiche e indennità professionali Comparto R.Amm.vo Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2480			73010600090	Competenze da fondo premialità e condizioni di lavoro Comparto R.Amm.vo Tempo DETERMINATO	comune	S
	730107	**730107**		**PERSONALE DEL RUOLO AMMINISTRATIVO ALTRO RAPPORTO**	**comune**	**N**
BA2450	73010700110	73010700005	73010700005	Competenze fisse Dirigenza R.Amm.vo Altro Personale	comune	S
BA2450	73010700120	73010700010	73010700010	Competenze da fondo posizione Dirigenza R.Amm.vo Altro Personale	comune	S
BA2450	73010700130	73010700015	73010700015	Competenze da fondo disagio pericolo danno Dirigenza R.Amm.vo Altro Personale	comune	S
BA2450	73010700140	73010700020	73010700020	Competenze da fondo produttività Dirigenza R.Amm.vo Altro Personale	comune	S
BA2450	73010700150	73010700025	73010700025	Altre competenze extra fondi Dirigenza R.Amm.vo Altro Personale	comune	S
BA2450	73010700160	73010700030	73010700030	Ferie maturate e non godute Dirigenza R.Amm.vo Altro Personale	comune	S
BA2450	73010700170	73010700035	73010700035	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Dirigenza R.Amm.vo Altro Personale	comune	S
BA2450	73010700180	73010700040	73010700040	Oneri sociali su restanti retribuzioni Dirigenza R.Amm.vo Altro Personale	comune	S
BA2490	73010700210	73010700045	73010700045	Competenze fisse Comparto R.Amm.vo Altro Personale	comune	S
BA2490	73010700235	73010700050		Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Comparto R. Amm.vo Altro Personale	comune	S
BA2490	73010700245	73010700055		Competenze da fondo premialità e fasce Comparto R. Amm.vo Altro Personale	comune	S
BA2490	73010700250	73010700060	73010700060	Altre competenze extra fondi Comparto R.Amm.vo Altro Personale	comune	S
BA2490	73010700260	73010700065	73010700065	Ferie maturate e non godute Comparto R.Amm.vo Altro Personale	comune	S
BA2490	73010700270	73010700070	73010700070	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Comparto R.Amm.vo Altro Personale	comune	S
BA2490	73010700280	73010700075	73010700075	Oneri sociali su restanti retribuzioni Comparto R.Amm.vo Altro Personale	comune	S
BA2490	73010700290	73010700080		Competenze fisse Comparto Collaboratore Amministrativo di Ricerca - Ruolo Amministrativo - Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2490	73010700300	73010700085		Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Comparto Collaboratore Amministrativo di Ricerca - Ruolo Amministrativo - Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2490	73010700310	73010700090		Competenze da fondo premialità e fasce Comparto Collaboratore Amministrativo di Ricerca - Ruolo Amministrativo - Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2490	73010700320	73010700095		Altre competenze extra fondi Comparto Collaboratore Amministrativo di Ricerca - Ruolo Amministrativo - Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2490	73010700330	73010700100		Ferie maturate e non godute ComparteCollaboratore Amministrativo di Ricerca - Ruolo Amministrativo - Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2490	73010700340	73010700105		Oneri sociali su ferie maturate e non godute Comparto Collaboratore Amministrativo di Ricerca - Ruolo Amministrativo - Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2490	73010700350	73010700110		Oneri sociali su restanti retribuzioni Comparto Collaboratore Amministrativo di Ricerca - Ruolo Amministrativo - Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2490			73010700115	Competenze da fondo incarichi, progressioni economiche e indennità professionali Comparto R.Amm.vo Altro Personale	comune	S
BA2490			73010700120	Competenze da fondo premialità e condizioni di lavoro Comparto R.Amm.vo Altro Personale	comune	S
	731	**731**	**731**	**PERSONALE DEL RUOLO DELLA RICERCA SANITARIA E DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA RICERCA SANITARIA**	**comune**	**N**
	731105	**731105**	**731105**	**PERSONALE DEL RUOLO DELLA RICERCA SANITARIA - RICERCATORE SANITARIO - TEMPO INDETERMINATO**	**comune**	**N**
BA2220	73110500110	73110500005	73110500005	Competenze fisse Ricercatore Sanitario a Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2220	73110500120	73110500010	73110500010	Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Ricercatore Sanitario a Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2220	73110500130	73110500015	73110500015	Competenze da fondo premialità e fasce Ricercatore Sanitario a Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2220	73110500140	73110500020	73110500020	Altre competenze extra fondi Ricercatore Sanitario a Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2220	73110500150	73110500025	73110500025	Ferie maturate e non godute Ricercatore Sanitario a Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2220	73110500160	73110500030	73110500030	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Ruolo Ricercatore Sanitario Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2220	73110500170	73110500035	73110500035	Oneri sociali su restanti retribuzioni Ricercatore Sanitario a Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2310	73110500180	73110500040		Competenze fisse Collaboratore professionale di ricerca sanitaria a Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2310	73110500190	73110500045		Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Collaboratore professionale di ricerca sanitaria a Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2310	73110500200	73110500050		Competenze da fondo premialità e fasce Collaboratore professionale di ricercasanitaria a Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2310	73110500210	73110500055		Altre competenze extra fondi Collaboratore professionale di ricerca sanitaria a Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2310	73110500220	73110500060		Ferie maturate e non godute Collaboratore professionale di ricerca sanitaria a Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2310	73110500230	73110500065		Oneri sociali su ferie maturate e non godute Collaboratore professionale di ricerca sanitaria Tempo INDETERMINATO	comune	S
BA2310	73110500240	73110500070		Oneri sociali su restanti retribuzioni Collaboratore professionale di ricerca sanitaria a Tempo INDETERMINATO	comune	S
	731106	**731106**		**PERSONALE DEL RUOLO DELLA RICERCA SANITARIA E DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA RICERCA SANITARIA - TEMPO DETERMINATO**	**comune**	**N**
BA2220	73110600110	73110600005	73110600005	Competenze fisse Ricercatore Sanitario a Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2220	73110600120	73110600010	73110600010	Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Ricercatore Sanitario a Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2220	73110600130	73110600015	73110600015	Competenze da fondo premialità e fasce Ricercatore Sanitario a Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2220	73110600140	73110600020	73110600020	Altre competenze extra fondi Ricercatore Sanitario a Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2220	73110600150	73110600025	73110600025	Ferie maturate e non godute Ricercatore Sanitario a Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2220	73110600160	73110600030	73110600030	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Ruolo Ricercatore Sanitario Tempo DETERMINATO	comune	S

Codice CE	Codice Conto_old	MOSS 2022	MOSS 2023	Descrizione	Tipologia Conto	Ultimo livello
BA2220	73110600170	73110600035	73110600035	Oneri sociali su restanti retribuzioni Ricercatore Sanitario a Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2310	73110600180	73110600040		Competenze fisse Collaboratore professionale di ricerca sanitaria a Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2310	73110600190	73110600045		Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Collaboratore professionale di ricerca sanitaria a Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2310	73110600200	73110600050		Competenze da fondo premialità e fasce Collaboratore professionale di ricerca sanitaria a Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2310	73110600210	73110600055		Altre competenze extra fondi Collaboratore professionale di ricerca sanitaria a Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2310	73110600220	73110600060		Ferie maturate e non godute Collaboratore professionale di ricerca sanitaria a Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2310	73110600230	73110600065		Oneri sociali su ferie maturate e non godute Collaboratore professionale di ricerca sanitaria Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2310	73110600240	73110600070		Oneri sociali su restanti retribuzioni Collaboratore professionale di ricerca sanitaria a Tempo DETERMINATO	comune	S
	731107	**731107**		**PERSONALE DEL RUOLO DELLA RICERCA SANITARIA E DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA RICERCA SANITARIA - ALTRO**	**comune**	**N**
BA2220	73110700110	73110700005	73110700005	Competenze fisse Ricercatore Sanitario a Tempo ALTRO	comune	S
BA2220	73110700120	73110700010	73110700010	Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Ricercatore Sanitario a Tempo ALTRO	comune	S
BA2220	73110700130	73110700015	73110700015	Competenze da fondo premialità e fasce Ricercatore Sanitario a Tempo ALTRO	comune	S
BA2220	73110700140	73110700020	73110700020	Altre competenze extra fondi Ricercatore Sanitario a Tempo ALTRO	comune	S
BA2220	73110700150	73110700025	73110700025	Ferie maturate e non godute Ricercatore Sanitario a Tempo ALTRO	comune	S
BA2220	73110700160	73110700030	73110700030	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Ruolo Ricercatore Sanitario Tempo ALTRO	comune	S
BA2220	73110700170	73110700035	73110700035	Oneri sociali su restanti retribuzioni Ricercatore Sanitario a Tempo ALTRO	comune	S
BA2310	73110700180	73110700040		Competenze fisse Collaboratore professionale di ricerca sanitaria a Tempo ALTRO	comune	S
BA2310	73110700190	73110700045		Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Collaboratore professionale di ricerca sanitaria a Tempo ALTRO	comune	S
BA2310	73110700200	73110700050		Competenze da fondo premialità e fasce Collaboratore professionale di ricerca sanitaria a Tempo ALTRO	comune	S
BA2310	73110700210	73110700055		Altre competenze extra fondi Collaboratore professionale di ricerca sanitaria a Tempo ALTRO	comune	S
BA2310	73110700220	73110700060		Ferie maturate e non godute Collaboratore professionale di ricerca sanitaria a Tempo ALTRO	comune	S
BA2310	73110700230	73110700065		Oneri sociali su ferie maturate e non godute Collaboratore professionale di ricerca sanitaria Tempo ALTRO	comune	S
BA2310	73110700240	73110700070		Oneri sociali su restanti retribuzioni Collaboratore professionale di ricerca sanitaria a Tempo ALTRO	comune	S
			731110	**PERSONALE DEL RUOLO DELLA RICERCA SANITARIA - COLLABORATORE SANITARIO DI SUPPORTO RICERCA - TEMPO DETERMINATO**	**comune**	**N**
BA2220			73111000005	Competenze fisse Collaboratore Sanitario di Ricerca - Ruolo Sanitario - Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2220			73111000010	Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Collaboratore Sanitario di ricerca - Ruolo Sanitario - Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2220			73111000015	Competenze da fondo premialità e fasce Collaboratore Sanitario di ricerca - Ruolo Sanitario - Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2220			73111000020	Altre competenze extra fondi Collaboratore Sanitario di ricerca - Ruolo Sanitario - Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2220			73111000025	Ferie maturate e non godute Collaboratore Sanitario di ricerca - Ruolo Sanitario - Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2220			73111000030	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Collaboratore Sanitario di ricerca - Ruolo Sanitario - Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2220			73111000035	Oneri sociali su restanti retribuzioni Collaboratore Sanitario di ricerca - Ruolo Sanitario - Tempo DETERMINATO	comune	S
			731115	**PERSONALE DEL RUOLO DELLA RICERCA SANITARIA - COLLABORATORE PROFESSIONALE DI SUPPORTO ALLA RICERCA - TEMPO DETERMINATO**	**comune**	**N**
BA2310			73111500005	Competenze fisse Comparto Collaboratore Professionale di Ricerca - Ruolo Professionale - Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2310			73111500010	Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Comparto Collaboratore Professionale di Ricerca - Ruolo Professionale - T. DETERMINATO	comune	S
BA2310			73111500015	Competenze da fondo premialità e fasce Comparto Collaboratore Professionale di Ricerca - Ruolo Professionale - Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2310			73111500020	Altre competenze extra fondi Comparto Collaboratore Professionale di Ricerca - Ruolo Professionale - Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2310			73111500025	Ferie maturate e non godute Comparto Collaboratore Professionale di Ricerca - Ruolo Professionale - Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2310			73111500030	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Comparto Collaboratore Professionale di Ricerca - Ruolo Professionale - Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2310			73111500035	Oneri sociali su restanti retribuzioni Comparto Collaboratore Professionale di Ricerca - Ruolo Professionale - Tempo DETERMINATO	comune	S
			731120	**PERSONALE DEL RUOLO DELLA RICERCA SANITARIA - COLLABORATORE TECNICO DI SUPPORTO ALLA RICERCA - TEMPO DETERMINATO**	**comune**	**N**
BA2400			73112000005	Competenze fisse Comparto Collaboratore Tecnico di Ricerca - Ruolo Tecnico - Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2400			73112000010	Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Comparto Collaboratore Tecnico di Ricerca - Ruolo Tecnico - Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2400			73112000015	Competenze da fondo premialità e fasce Comparto Collaboratore Tecnico di Ricerca - Ruolo Tecnico - Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2400			73112000020	Altre competenze extra fondi Comparto Collaboratore Tecnico di Ricerca - Ruolo Tecnico - Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2400			73112000025	Ferie maturate e non godute CompartoCollaboratore Tecnico di Ricerca - Ruolo Tecnico - Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2400			73112000030	Oneri sociali su ferie maturate e non godute CompartoCollaboratore Tecnico di Ricerca - Ruolo Tecnico - Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2400			73112000035	Oneri sociali su restanti retribuzioni Comparto Collaboratore Tecnico di Ricerca - Ruolo Tecnico - Tempo DETERMINATO	comune	S
			731125	**PERSONALE DEL RUOLO DELLA RICERCA SANITARIA - COLLABORATORE AMMINISTRATIVO DI SUPPORTO ALLA RICERCA - TEMPO DETERMINATO**	**comune**	**N**
BA2490			73112500005	Competenze fisse Comparto Collaboratore Amministrativo di Ricerca - Ruolo Amministrativo - Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2490			73112500010	Competenze da fondo condizioni di lavoro e incarichi Comparto Collaboratore Amministrativo di Ricerca - Ruolo Amministrativo - Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2490			73112500015	Competenze da fondo premialità e fasce Comparto Collaboratore Amministrativo di Ricerca - Ruolo Amministrativo - Tempo DETERMINATO	comune	S

Codice CE	Codice Conto_old	MOSS 2022	MOSS 2023	Descrizione	Tipologia Conto	Ultimo livello
BA2490			73112500020	Altre competenze extra fondi Comparto Collaboratore Amministrativo di Ricerca - Ruolo Amministrativo - Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2490			73112500025	Ferie maturate e non godute ComportoCollaboratore Amministrativo di Ricerca - Ruolo Amministrativo - Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2490			73112500030	Oneri sociali su ferie maturate e non godute Comparto Collaboratore Amministrativo di Ricerca - Ruolo Amministrativo - Tempo DETERMINATO	comune	S
BA2490			73112500035	Oneri sociali su restanti retribuzioni Comparto Collaboratore Amministrativo di Ricerca - Ruolo Amministrativo - Tempo DETERMINATO	comune	S
	733	**733**	**733**	**ONERI DIVERSI DI GESTIONE**	**comune**	**N**
	733100	**733100**	**733100**	**ORGANI SOCIALI**	**comune**	**N**
BA2540	73310000005	73310000005	73310000005	Compensi per Direttore Generale	comune	S
BA2540	73310000010	73310000010	73310000010	Rimb. spese per Direttore Generale	comune	S
BA2540	73310000015	73310000015	73310000015	Oneri sociali per Direttore Generale	comune	S
BA2551	73310000016	73310000020	73310000020	Oneri di gestione relativi al Direttore Generale dipendente di aziende del sistema sanitario regionale in aspettativa	comune	S
BA2540	73310000020	73310000025	73310000025	Compensi per Direttore Amm.vo	comune	S
BA2540	73310000025	73310000030	73310000030	Rimborso spese per Direttore Amm.vo	comune	S
BA2540	73310000030	73310000035	73310000035	Oneri sociali per Direttore Amm.vo	comune	S
BA2551	73310000031	73310000040	73310000040	Oneri di gestione relativi al Direttore Amministrativo dipendente di aziende del sistema sanitario regionale in aspettativa	comune	S
BA2540	73310000035	73310000045	73310000045	Compensi per Direttore Sanitario	comune	S
BA2540	73310000040	73310000050	73310000050	Rimborso spese per Direttore Sanitario	comune	S
BA2540	73310000045	73310000055	73310000055	Oneri sociali per Direttore Sanitario	comune	S
BA2551	73310000046	73310000060	73310000060	Oneri di gestione relativi al Direttore Sanitario dipendente di aziende del sistema sanitario regionale in aspettativa	comune	S
BA2540	73310000050	73310000065	73310000065	Compensi per Direttore Scientifico	comune	S
BA2540	73310000055	73310000070	73310000070	Rimborso spese per Direttore Scientifico	comune	S
BA2540	73310000060	73310000075	73310000075	Oneri sociali per Direttore Scientifico	comune	S
BA2540	73310000065	73310000080	73310000080	Compensi per Collegio Sindacale	comune	S
BA2540	73310000070	73310000085	73310000085	Rimborso spese per Collegio Sindacale	comune	S
BA2540	73310000075	73310000090	73310000090	Oneri sociali per Collegio Sindacale	comune	S
BA2540	73310000080	73310000095	73310000095	Indennità, rimborso spese e oneri sociali per organi direttivi e collegio sindacale	comune	S
BA2540	73310000085	73310000100	73310000100	Comp. per Consiglio Indirizzo e verifiche (IRCCS)	comune	S
BA2540		73310000105		Indennità, rimborso spese e oneri sociali per organi direttivi e collegio sindacale	comune	S
	733105	**733105**	**733105**	**ALTRI ONERI**	**comune**	**N**
BA2550	73310500005	73310500005	73310500005	Spese di promozione	comune	S
BA2550	73310500025	73310500010	73310500010	Onorari e spese legali per resistenza in giudizio	comune	S
BA2550	73310500030	73310500015	73310500015	Onorari e spese legali da condanne	comune	S
BA1700	73310500040	73310500020	73310500020	Premi di assicuraz. per furto, incendio ed RC auto	comune	S
BA1690	73310500045	73310500025	73310500025	Premi di assicuraz. respons. civile profess.	comune	S
BA2550	73310500050	73310500030	73310500030	Altri oneri di gestione	comune	S
BA2510	73310500055	73310500035	73310500035	Imposte, tasse e tributi	comune	S
BA2520	73310500060	73310500040	73310500040	Perdite su crediti	comune	S
BA2552	73310500065	73310500045	73310500045	Altri oneri diversi di gestione - per Autoassicurazione	comune	S
	736	**736**	**736**	**AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**	**comune**	**N**
	736100	**736100**	**736100**	**AMMORTAM. IMMOBILIZZAZ. IMMATERIALI**	**comune**	**N**
BA2570	73610000005	73610000005	73610000005	Amm.to Costi di impianto e di ampliamento	comune	S
BA2570	73610000010	73610000010	73610000010	Amm.to Costi di ricerca e sviluppo	comune	S
BA2570	73610000015	73610000015	73610000015	Amm.to Diritti di brev. e utiliz. opere di ingegno	comune	S
BA2570	73610000018	73610000020	73610000020	Amm.to Diritti di brevetto e di utilizz. opere di ingegno - derivanti dall'attività di ricerca	comune	S
BA2570	73610000020	73610000025	73610000025	Amm.to Concess. licenze d'uso e marchi	comune	S
BA2570	73610000022	73610000030	73610000030	Amm.to Pubblicità	comune	S
BA2570	73610000024	73610000035	73610000035	Amm.to Altre Immobilizzazioni Immateriali	comune	S
BA2570	73610000025	73610000040	73610000040	Amm.to Migliorie su beni di terzi	comune	S
	739	**739**	**739**	**AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**	**comune**	**N**
	739100	**739100**	**739100**	**AMMORTAM. IMMOBILIZZAZ. MATERIALI**	**comune**	**N**
BA2610	73910000005	73910000005	73910000005	Amm.to Fabbric. indisp. (gravati da vincolo di destinaz.)	comune	S
BA2600	73910000010	73910000010	73910000010	Amm.to Fabbric. dispon. (non gravati da vinc. di destin.)	comune	S

Codice CE	Codice Conto_old	MOSS 2022	MOSS 2023	Descrizione	Tipologia Conto	Ultimo livello
BA2600	73910000015	73910000015	73910000015	Amm.to Costruzioni leggere	comune	S
BA2620	73910000020	73910000020	73910000020	Amm.to Impianti e macchinari	comune	S
BA2620	73910000025	73910000025	73910000025	Amm.to Attrezzature sanitarie	comune	S
BA2620	73910000035	73910000030	73910000030	Amm.to Attrezz. non sanitarie	comune	S
BA2620	73910000040	73910000035	73910000035	Amm.to Mobili e arredi d'ufficio	comune	S
BA2620	73910000045	73910000040	73910000040	Amm.to Autov., motov. e simili (comprese ambul.)	comune	S
BA2620	73910000050	73910000045	73910000045	Amm.to Macchine elettroniche	comune	S
BA2620	73910000055	73910000050	73910000050	Amm.to Macchine ordinarie d'ufficio	comune	S
BA2620	73910000060	73910000055	73910000055	Amm.to Telefoni cellulari	comune	S
BA2620	73910000065	73910000060	73910000060	Amm.to Altri beni materiali	comune	S
	740	**740**	**740**	**SVALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI**	**comune**	**N**
	740100	**740100**	**740100**	**SVALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI**	**comune**	**N**
BA2640	74010000005	74010000005	74010000005	Acc.to F.do Svalut. Costi di impianto e di ampliamento	comune	S
BA2640	74010000010	74010000010	74010000010	Acc.to F.do Svalut. Costi di ricerca e sviluppo	comune	S
BA2640	74010000015	74010000015	74010000015	Acc.to F.do Svalut. Diritti di brevetto e di utilizz. opere di ingegno	comune	S
BA2640	74010000020	74010000020	74010000020	Acc.to F.do Svalut. Altre Immobilizzazioni Immateriali	comune	S
BA2640	74010000025	74010000025	74010000025	Acc.to F.do Svalut. Terreni	comune	S
BA2640	74010000030	74010000030	74010000030	Acc.to F.do Svalut. Fabbricati	comune	S
BA2640	74010000035	74010000035	74010000035	Acc.to F.do Svalut. Impianti e macchinari	comune	S
BA2640	74010000040	74010000040	74010000040	Acc.to F.do Svalut. Attrezzature sanitarie e scientifiche	comune	S
BA2640	74010000045	74010000045	74010000045	Acc.to F.do Svalut. Mobili e arredi	comune	S
BA2640	74010000050	74010000050	74010000050	Acc.to F.do Svalut. Autov.,motov., e simili (comprese ambulanze)	comune	S
BA2640	74010000055	74010000055	74010000055	Acc.to F.do Svalut. Oggetti d'arte	comune	S
BA2640	74010000060	74010000060	74010000060	Acc.to F.do Svalut. Altri beni materiali	comune	S
	742	**742**	**742**	**SVALUTAZIONE CREDITI**	**comune**	**N**
	742100	**742100**	**742100**	**SVALUTAZIONE CREDITI**	**comune**	**N**
BA2650	74210000010	74210000005	74210000005	Acc.to Fondo Svalut. su Cred. da Comune	comune	S
BA2650	74210000025	74210000010	74210000010	Acc.to Fondo Svalut. su Cred. da Clienti	comune	S
BA2650	74210000030	74210000015	74210000015	Acc.to Fondo Svalut. Crediti v/Stato per mobilità attiva internazionale	comune	S
BA2650	74210000035	74210000020	74210000020	Acc.to Fondo Svalut. Crediti v/Stato per spesa corrente - altro	comune	S
BA2650	74210000040	74210000025	74210000025	Acc.to Fondo Svalut. Crediti v/Stato per finanziamenti per investimenti	comune	S
BA2650	74210000045	74210000030	74210000030	Acc.to Fondo Svalut. Crediti v/Stato per ricerca corrente - Ministero della Salute	comune	S
BA2650	74210000050	74210000035	74210000035	Acc.to Fondo Svalut. Crediti v/Stato per ricerca finalizzata - Ministero della Salute	comune	S
BA2650	74210000055	74210000040	74210000040	Acc.to Fondo Svalut. Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali	comune	S
BA2650	74210000060	74210000045	74210000045	Acc.to Fondo Svalut. Crediti v/Stato per ricerca - finanziamenti per investimenti	comune	S
BA2650	74210000065	74210000050	74210000050	Acc.to Fondo Svalut. Crediti v/prefetture	comune	S
BA2650	74210000070	74210000055	74210000055	Acc.to Fondo Svalut. Crediti v/Regione per quota FSR	comune	S
BA2650	74210000075	74210000060	74210000060	Acc.to Fondo Svalut. Crediti v/Regione per mobilità attiva intraregionale	comune	S
BA2650	74210000080	74210000065	74210000065	Acc.to Fondo Svalut. Crediti v/Regione per mobilità attiva extraregionale	comune	S
BA2650	74210000085	74210000070	74210000070	Acc.to Fondo Svalut. Crediti v/Regione per acconto quota FSR	comune	S
BA2650	74210000090	74210000075	74210000075	Acc.to Fondo Svalut.Crediti v/Regione per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	comune	S
BA2650	74210000095	74210000080	74210000080	Acc.to Fondo Svalut. Crediti v/Regione per finanziamento sanitario extra LEA	comune	S
BA2650	74210000100	74210000085	74210000085	Acc.to Fondo Svalut. Crediti v/Regione per spesa corrente - altro	comune	S
BA2650	74210000105	74210000090	74210000090	Acc.to Fondo Svalut. Crediti v/Regione per ricerca	comune	S
BA2650	74210000110	74210000095	74210000095	Acc.to Fondo Svalut. Crediti v/Regione per finanziamenti per investimenti	comune	S
BA2650	74210000115	74210000100	74210000100	Acc.to Fondo Svalut. Crediti v/Regione per incremento fondo dotazione	comune	S
BA2650	74210000120	74210000105	74210000105	Acc.to Fondo Svalut. Crediti v/Regione per ripiano perdite	comune	S
BA2650	74210000125	74210000110	74210000110	Acc.to Fondo Svalut. Crediti v/Regione per copertura debiti al 31/12/2005	comune	S
BA2650	74210000130	74210000115	74210000115	Acc.to Fondo Svalut.Crediti v/Regione per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti	comune	S
BA2650	74210000135	74210000120	74210000120	Acc.to Fondo Svalut. Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità in compensazione	comune	S
BA2650	74210000140	74210000125	74210000125	Acc.to Fondo Svalut.Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità non in compensazione	comune	S

Codice CE	Codice Conto_old	MOSS 2022	MOSS 2023	Descrizione	Tipologia Conto	Ultimo livello
BA2650	74210000145	74210000130	74210000130	Acc.to Fondo Svalut. Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni	comune	S
BA2650	74210000150	74210000135	74210000135	Acc.to Fondo Svalut. Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche Extraregione	comune	S
BA2650	74210000155	74210000140	74210000140	Acc.to Fondo Svalut. Crediti v/enti regionali	comune	S
BA2650	74210000160	74210000145	74210000145	Acc.to Fondo Svalut. Crediti v/sperimentazioni gestionali	comune	S
BA2650	74210000165	74210000150	74210000150	Acc.to Fondo Svalut. Crediti v/altre partecipate	comune	S
BA2650	74210000170	74210000155	74210000155	Acc.to Fondo Svalut. Crediti v/Erario	comune	S
BA2650	74210000175	74210000160	74210000160	Acc.to Fondo Svalut. Crediti v/gestioni liquidatorie	comune	S
BA2650	74210000180	74210000165	74210000165	Acc.to Fondo Svalut. Crediti v/altri soggetti pubblici	comune	S
BA2650	74210000185	74210000170	74210000170	Acc.to Fondo Svalut. Crediti v/altri soggetti pubblici per ricerca	comune	S
BA2650	74210000190	74210000175	74210000175	Acc.to Fondo Svalut. Altri crediti diversi	comune	S
	745	**745**	**745**	**RIMANENZE INIZIALI**	**civile**	**N**
	745100	**745100**	**745100**	**RIMANENZE INIZIALI DI BENI SANITARI**	**civile**	**N**
BA2671	74510000006	74510000005	74510000005	Rimanenze iniziali di Medicinali con AIC	civile	S
BA2671		74510000010	74510000010	Rimanenze iniziali di medicinali con aic - pht	civile	S
BA2671	74510000008	74510000015	74510000015	Rimanenze iniziali di Epatite HCV - farmaci	civile	S
BA2671	74510000009	74510000020	74510000020	Rimanenze iniziali di Medicinali senza AIC	civile	S
BA2671	74510000011	74510000025	74510000025	Rimanenze iniziali di Ossigeno Terapeutico e altri Gas Medicali Con AIC	civile	S
BA2671	74510000014	74510000030	74510000030	Rimanenze iniziali di Ossigeno Terapeutico e altri Gas Medicali Senza AIC	civile	S
BA2671	74510000016	74510000035	74510000035	Rimanenze iniziali di Emoderivati di produzione regionale	civile	S
BA2671		74510000040	74510000040	Rimanenze iniziali di Emoderivati fuori produzione regionale senza AIC	civile	S
BA2674	74510000020	74510000045	74510000045	Rimanenze iniziali di Prodotti dietetici	civile	S
BA2675	74510000025	74510000050	74510000050	Rimanenze iniziali di Sieri	civile	S
BA2675	74510000030	74510000055	74510000055	Rimanenze iniziali di Vaccini	civile	S
BA2673	74510000036	74510000060	74510000060	Rimanenze iniziali di Materiali diagnostici	civile	S
BA2676	74510000039	74510000065	74510000065	Rimanenze iniziali di Prodotti chimici	civile	S
BA2673	74510000040	74510000070	74510000070	Rimanenze iniziali di Mater. diagn., lastre RX, carta per ECG, ecc.	civile	S
BA2671	74510000045	74510000075	74510000075	Rimanenze iniziali di Mezzi di contrasto per RX	civile	S
BA2673	74510000050	74510000080	74510000080	Rimanenze iniziali di Dispositivi medici e materiali sanitari	civile	S
BA2673	74510000056	74510000085	74510000085	Rimanenze iniziali di Protesi impiantabili attive	civile	S
BA2673	74510000058	74510000090	74510000090	Rimanenze iniziali di Altre Protesi	civile	S
BA2673	74510000060	74510000095	74510000095	Rimanenze iniziali di Materiale protesico fornitura diretta (ass. prot.)	civile	S
BA2673	74510000065	74510000100	74510000100	Rimanenze iniziali di Materiali per emodialisi	civile	S
BA2677	74510000070	74510000105	74510000105	Rimanenze iniziali di Prodotti farmaceutici per uso veterinario	civile	S
BA2677	74510000075	74510000110	74510000110	Rimanenze iniziali di Mat. chirurg., sanit. e diagn. per uso veterinario	civile	S
BA2672	74510000082	74510000115	74510000115	Rimanenze iniziali di Sacche di sangue da pubblico – Mobilità extraregionale	civile	S
BA2672	74510000083	74510000120	74510000120	Rimanenze iniziali di Sacche di sangue da altri soggetti	civile	S
BA2678	74510000085	74510000125	74510000125	Rimanenze iniziali di Altri acquisti di beni sanitari	civile	S
BA2678	74510000130	74510000130	74510000130	Rimanenze iniziali di Dispositivi di Protezione Individuale - NON Dispositivi Medici	civile	S
BA2673	74510000135	74510000135	74510000135	Rimanenze iniziali di Dispositivi di Protezione Individuale - Dispositivi Medici	civile	S
BA2672		74510000140	74510000140	Rimanenze iniziali di Sacche di sangue da pubblico - Mobilità Intraregionale	civile	S
	745110	**745110**	**745110**	**Rimanenze iniziali NON SANITARIE**	**civile**	**N**
BA2681	74511000005	74511000005	74511000005	Rimanenze iniziali di Prodotti alimentari	civile	S
BA2682	74511000010	74511000010	74511000010	Rimanenze iniziali di Materiali di guardaroba, pulizia e di conviv. in genere	civile	S
BA2683	74511000015	74511000015	74511000015	Rimanenze iniziali di Combust., carbur., lubrif. uso riscaldam. e cucine	civile	S
BA2683	74511000020	74511000020	74511000020	Rimanenze iniziali di Combust., carbur., lubrif. uso trasporto	civile	S
BA2684	74511000025	74511000025	74511000025	Rimanenze iniziali di Cancelleria, stampati e supporti informatici	civile	S
BA2685	74511000030	74511000030	74511000030	Rimanenze iniziali di Materiali per la manutenzione in strutture immobiliari	civile	S
BA2685	74511000035	74511000035	74511000035	Rimanenze iniziali di Materiali per la manutenzione di impianti	civile	S
BA2685	74511000040	74511000040	74511000040	Rimanenze iniziali di Materiali per la manut. di automezzi(sanit. e non sanit.)	civile	S
BA2685	74511000045	74511000045	74511000045	Rimanenze iniziali di Materiali per la manutenz. di attrezzature sanitarie	civile	S
BA2685	74511000050	74511000050	74511000050	Rimanenze iniziali di Materiali per la man. di attr. san. destin. alla ricerca	civile	S

Codice CE	Codice Conto_old	MOSS 2022	MOSS 2023	Descrizione	Tipologia Conto	Ultimo livello
BA2685	74511000055	74511000055	74511000055	Rimanenze iniziali di Materiali per la manut. di mobili, macchine e altri beni	civile	S
BA2686	74511000060	74511000060	74511000060	Rimanenze iniziali di Altri acquisti di beni non sanitari	civile	S
BA2686	74511000065	74511000065	74511000065	Rimanenze iniziali di Beni e prodotti non sanitari da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	civile	S
	748	**748**	**748**	**ACCANTONAMENTI TIPICI DELL'ESERCIZIO**	**comune**	**N**
	748100	**748100**	**748100**	**ACCANTONAMENTI PER ONERI**	**comune**	**N**
BA2890	74810000005	74810000005	74810000005	Accant. per imposte e tasse	comune	S
BA2760	74810000015	74810000010	74810000010	Accant. premio di operosità (SUMAI)	comune	S
BA2840	74810000025	74810000015	74810000015	Accant. fondo oneri rinnovi contr.li - MMG	comune	S
BA2840	74810000030	74810000020	74810000020	Accant. fondo oneri rinnovi contr.li - PLS	comune	S
BA2840	74810000035	74810000025	74810000025	Accant. fondo oneri rinnovi contr.li - MGM	comune	S
BA2890	74810000040	74810000030	74810000030	Accant. fondi altri oneri diversi	comune	S
BA2860	74810000045	74810000035	74810000035	Accant. fondo oneri rinnovi contrat. Dirigenza medica	comune	S
BA2870	74810000050	74810000040	74810000040	Accant. fondo oneri rinnovi contrat. Dirigenza NON medica	comune	S
BA2870	748100005101	74810000045	74810000045	Accant. fondo oneri rinnovi contrat. Dirigenza NON sanitaria (professionale)	comune	S
BA2870	748100005102	74810000050	74810000050	Accant. fondo oneri rinnovi contrat. Dirigenza NON sanitaria (tecnica)	comune	S
BA2870	748100005103	74810000055	74810000055	Accant. fondo oneri rinnovi contrat. Dirigenza NON sanitaria (amministrativa)	comune	S
BA2880	74810000055	74810000060	74810000060	Accant. fondo oneri rinnovi contrat. comparto	comune	S
BA2850	74810000060	74810000065	74810000065	Accant. fondo oneri rinnovi contrat. altre categor. convenzionate (SUMAI)	comune	S
BA2881	74810000065	74810000070	74810000070	Accant. per Trattamento di fine rapporto dipendenti	comune	S
BA2882	74810000070	74810000075	74810000075	Accant. per Trattamento di quiescenza e simili	comune	S
BA2883	74810000075	74810000080	74810000080	Accant. Per Fondi integrativi pensione	comune	S
BA2884	74810000080	74810000085	74810000085	Accant. Incentivi funzioni tecniche art. 113 D.lgs 50/2016	comune	S
BA2850	74810000105	74810000090	74810000090	Accant.fondo rinn.contr.spec.interni	comune	S
BA2850	74810000110	74810000095	74810000095	Acc.fondo rinn.cont.med.dei servizi	comune	S
BA2850	74810000115	74810000100	74810000100	Acc.fondo rinn.cont.medici 118	comune	S
BA2880	74810000116	74810000105	74810000105	Accant. fondo oneri rinnovi contrat. personale ricercatore sanitario	comune	S
BA2880	74810000117	74810000110	74810000110	Accant. fondo oneri rinnovi contrat. personale collaboratore professionale di ricerca sanitaria	comune	S
BA2890		74810000120	74810000120	Accantonamento fondo D.lgs. 32/21	comune	S
BA2890			74810000125	Accantonamento altri fondi per oneri medici convenzionati	comune	S
	748105	**748105**	**748105**	**ACCANTONAMENTI PER RISCHI**	**comune**	**N**
BA2710	74810500005	74810500005	74810500005	Accant. per vertenze giudiziarie e contenz.	comune	S
BA2720	74810500010	74810500010	74810500010	Accant. per contenzioso personale dipendente	comune	S
BA2730	74810500012	74810500015	74810500015	Accant. per rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato	comune	S
BA2740	74810500014	74810500020	74810500020	Accant. per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	comune	S
BA2751	74810500015	74810500025	74810500025	Accant. per interessi di mora	comune	S
BA2741	74810500016	74810500030	74810500030	Accantonamenti per franchigia assicurativa	comune	S
BA2750	74810500020	74810500035	74810500035	Altri accantonamenti per rischi	comune	S
BA2750	74810500030	74810500040	74810500040	Accantonamento fondo tributi vari	comune	S
	748110	**748110**	**748110**	**ACCANTONAMENTI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI VINCOLATI**	**comune**	**N**
BA2780	74811000005	74811000005	74811000005	Accant. per quote inutilizzate contributi da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. vincolato	comune	S
BA2790	74811000010	74811000010	74811000010	Accant. per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	comune	S
BA2800	74811000015	74811000015	74811000015	Accant. per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici per ricerca	comune	S
BA2810	74811000020	74811000020	74811000020	Accant. per quote inutilizzate contributi vincolati da privati	comune	S
BA2811	74811000025	74811000025	74811000025	Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti privati per ricerca	comune	S
BA2771	74811000030	74811000030	74811000030	Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. indistinto finalizzato	comune	S
	751	**751**	**751**	**INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI**	**comune**	**N**
	751100	**751100**	**751100**	**INTERESSI PASSIVI**	**comune**	**N**
CA0120	75110000005	75110000005	75110000005	Interessi passivi per anticipazioni di tesoreria	comune	S
CA0130	75110000010	75110000010	75110000010	Interessi passivi su mutui	comune	S
CA0140	75110000015	75110000015	75110000015	Interessi moratori e rivalutazione monetaria	comune	S
	751105	**751105**	**751105**	**ONERI FINANZIARI**	**comune**	**N**

Codice CE	Codice Conto_old	MOSS 2022	MOSS 2023	Descrizione	Tipologia Conto	Ultimo livello
CA0160	75110500015	75110500005	75110500005	Altri oneri finanziari	comune	S
CA0170	75110500020	75110500010	75110500010	Perdite su cambi	comune	S
	752	**752**	**752**	**SVALUTAZIONI**	**comune**	**N**
	752100	**752100**	**752100**	**SVALUTAZIONI**	**comune**	**N**
DA0020	75210000005	75210000005	75210000005	Svalutazioni	comune	S
	754	**754**	**754**	**MINUSVALENZE**	**comune**	**N**
	754100	**754100**	**754100**	**MINUSVALENZE**	**comune**	**N**
EA0270	75410000005	75410000005	75410000005	Minusvalenze per alienazione di beni immobili	comune	S
EA0270	75410000010	75410000010	75410000010	Minusvalenze per alienazione di beni mobili	comune	S
	757	**757**	**757**	**SOPRAVVENIENZE PASS. ED INSUSSIST. DELL'ATTIVO**	**comune**	**N**
	757100	**757100**	**757100**	**SOPRAVVENIENZE PASSIVE ED INSUSSIST. dell'ATTIVO**	**comune**	**N**
EA0290	75710000085	75710000005	75710000005	Sopravv.ze pass. riguardanti Irap	comune	S
EA0290	75710000090	75710000010	75710000010	Sopravv.ze pass. riguard. altre imposte e tasse	comune	S
EA0330	75710000097	75710000015	75710000015	Sopravv.ze passive v/Aziende sanitarie pubbliche relative alla mobilità intraregionale	comune	S
EA0340	75710000105	75710000020	75710000020	Altre Sopravv.ze passive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	comune	S
EA0450	75710000110	75710000025	75710000025	Benefici contr. pers. in quiescenza (Mod.5030/D)	comune	S
EA0360	75710000137	75710000030	75710000030	Sopravv.ze passive v/terzi relative alla mobilità extraregionale	comune	S
EA0380	75710000140	75710000035	75710000035	Sopravv.ze pass. relative al pers. dirigenza medica	comune	S
EA0390	75710000145	75710000040	75710000040	Sopravv.ze pass. relative al pers. dirigenza non med	comune	S
EA0400	75710000150	75710000045	75710000045	Sopravv.ze pass. relative al pers. del comparto	comune	S
EA0410	75710000185	75710000050	75710000050	Sopravv.ze pass. relative ai medici di base	comune	S
EA0420	75710000190	75710000055	75710000055	Sopravv.ze pass. relative ai medici specialistici	comune	S
EA0430	75710000195	75710000060	75710000060	Sopravv.ze pass. relative a prest.san. da oper.accred.	comune	S
EA0440	75710000200	75710000065	75710000065	Sopravv.ze pass. rel. ad acquisto di beni e servizi	comune	S
EA0450	75710000205	75710000070	75710000070	Altre sopravvenienze passive	comune	S
EA0461	75710000210	75710000075	75710000075	Insussistenze passive per quote F.S. vincolato	comune	S
EA0470	75710000300	75710000080	75710000080	Insuss. pass. v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	comune	S
EA0490	75710000310	75710000085	75710000085	Insuss. pass. per mobilità extraregionale	comune	S
EA0500	75710000315	75710000090	75710000090	Insuss. pass. relative al personale	comune	S
EA0510	75710000320	75710000095	75710000095	Insuss. pass. relative ai medici di base	comune	S
EA0520	75710000325	75710000100	75710000100	Insuss. pass. relative ai med. specialistici	comune	S
EA0530	75710000330	75710000105	75710000105	Insuss. pass. relative a prest. san. da oper.accredit.	comune	S
EA0540	75710000335	75710000110	75710000110	Insuss. pass. relative ad acquisto di beni e ser.	comune	S
EA0550	75710000340	75710000115	75710000115	Altre insussistenze passive	comune	S
EA0290	75710000345	75710000120	75710000120	Oneri tributari da esercizi precedenti	comune	S
EA0300	75710000350	75710000125	75710000125	Oneri da cause civili ed oneri processuali	comune	S
EA0560	75710000355	75710000130	75710000130	Altri oneri straordinari	comune	S
EA0450			75710000135	Sopravv.ze passive per interessi di mora	comune	S
	757105	**757105**	**757105**	**ARROTONDAMENTI E ABBUONI PASSIVI**	**comune**	**N**
EA0560	75710500005	75710500005	75710500005	Arrotondamenti e abbuoni passivi	comune	S
	760	**760**	**760**	**IMPOSTE TASSE E TRIBUTI**	**comune**	**N**
	760100	**760100**	**760100**	**IMPOSTE, TASSE E TRIBUTI**	**comune**	**N**
YA0020	76010000005	76010000005	76010000005	IRAP su pers. dip. (Base imp.le Redditi da Lavoro)	comune	S
YA0030	76010000010	76010000010	76010000010	IRAP su altre categ. (Base Imp.le Redditi)	comune	S
YA0050	76010000015	76010000015	76010000015	IRAP (Base imponibile Redditi Commerciali)	comune	S
YA0040	76010000025	76010000020	76010000020	IRAP su attività libero professionale	comune	S
YA0020	76010000027	76010000025	76010000025	IRAP su consulenze art. 55 co. 2 e L. 1/2002 (c.d. prestazioni aggiuntive)	comune	S
YA0070	76010000030	76010000030	76010000030	IRES su attività istituzionale	comune	S
YA0080	76010000035	76010000035	76010000035	IRES su attività commerciale	comune	S
YA0090	76010000040	76010000040	76010000040	Accantonamento a fondo imposte	comune	S
	761	**761**	**761**	**CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO**	**comune**	**N**

Codice CE	Codice Conto_old	MOSS 2022	MOSS 2023	Descrizione	Tipologia Conto	Ultimo livello
	761100	**761100**	**761100**	**CONTRIBUTI DA REGIONE per QUOTE F.DO SANIT.**	**comune**	**N**
AA0031	76110000005	76110000005	76110000005	Assegnazione indistinta	comune	S
AA0032	76110000006	76110000010	76110000010	Finanziamento indistinto finalizzato da Regione	comune	S
AA0034	76110000011	76110000020	76110000020	Funzioni - Pronto Soccorso	comune	S
AA0035	76110000012	76110000025	76110000025	Funzioni - Altro	comune	S
AA0040	76110000015	76110000030	76110000030	Asseg. per altri progr. e progetti di interesse reg.	comune	S
AA0036	76110000020	76110000035	76110000035	Quota finalizzata per il Piano Aziendale di cui all'art. 1, comma 528 L. 208/2015	comune	S
AA0040		76110000040	76110000040	ASSEGNAZIONE FSR VINCOLATO	comune	S
	761110	**761110**	**761110**	**CONTRIBUTI PER ULTERIORI FINANZIAMENTI**	**comune**	**N**
AA0032	76111000002	76111000005	76111000005	Potenziamento CSM	comune	S
AA0032	76111000003	76111000010	76111000010	Potenziamento NPIA (Neuropsichiatria infantile)	comune	S
AA0160	76111000005	76111000015	76111000015	Contributi Legge 210/92	comune	S
AA0150	76111000010	76111000020	76111000020	Contributi TBC	comune	S
AA0070	76111000015	76111000025	76111000025	Finanziamento L.R. 16/87	comune	S
AA0070	76111000020	76111000030	76111000030	Sussidi per Infermi di Mente	comune	S
AA0070	76111000025	76111000035	76111000035	Rimborsi Spese per Trapianti	comune	S
AA0040	76111000030	76111000040	76111000040	Finanziamenti Fibrosi Cistica	comune	S
AA0040	76111000035	76111000045	76111000045	Finanziamenti AIDS	comune	S
AA0040	76111000036	76111000050	76111000050	Finanziamento Esclusività	comune	S
AA0040	76111000037	76111000055	76111000055	Finanziamento Extracomunitari	comune	S
AA0040	76111000038	76111000060	76111000060	Finanziamento Obiettivi di Piano	comune	S
AA0040	76111000040	76111000065	76111000065	Finanziamento Assistenza Domiciliare	comune	S
AA0070	76111000045	76111000070	76111000070	Finanziamenti Allergopatici	comune	S
AA0070	76111000050	76111000075	76111000075	Finanziamenti Nefropatici	comune	S
AA0032	76111000055	76111000080	76111000080	Finanz. Categorie non Autosufficienti - Case Protette	comune	S
AA0032	76111000056	76111000085	76111000085	Finanziamento Vaccini HPV	comune	S
AA0032	76111000057	76111000090	76111000090	Progetti da DIEF	comune	S
AA0070	76111000060	76111000095	76111000095	Finanziamenti SERT	comune	S
AA0032	76111000065	76111000100	76111000100	Finanziamenti Randagismo	comune	S
AA0040	76111000070	76111000105	76111000105	Finanziamenti Medici Borsisti	comune	S
AA0070	76111000075	76111000110	76111000110	Assegn. per funz. non tariff. non ricompr. nel FSR	comune	S
AA0070	76111000080	76111000115	76111000115	Assegn. per altri progr. e prog. non ricomp. nel FSR	comune	S
AA0040	76111000085	76111000120	76111000120	Contributi per gli Hanseniani	comune	S
AA0040	76111000090	76111000125	76111000125	Assegnazioni per conv. ass. san. Ist. Penitenziari	comune	S
AA0070	76111000095	76111000130	76111000130	Contributi prog. curare riab. lav. cont. L.662/96	comune	S
AA0150	76111000120	76111000135	76111000135	Contrib. per Donazioni e trapianti organi	comune	S
AA0150	76111000130	76111000140	76111000140	Contributi per celiachia	comune	S
AA0070	76111000140	76111000145	76111000145	Assegno di cura SLA	comune	S
AA0070	76111000150	76111000150	76111000150	Farmacovigilanza	comune	S
AA0070	76111000160	76111000155	76111000155	Contributi Doman, Votja	comune	S
AA0070	76111000170	76111000160	76111000160	Contributi ABA	comune	S
AA0032	76111000180	76111000165	76111000165	Contributi Progetto IMA-SCA	comune	S
AA0070	76111000190	76111000170	76111000170	Contributi CRAT	comune	S
AA0032	76111000200	76111000175	76111000175	Progetti e finanziamenti vari	comune	S
AA0070	76111000300	76111000180	76111000180	Accordo integrativo MMG, PLS,118 da DIEF	comune	S
AA0032	76111000305	76111000185	76111000185	Finanziamenti progetti Regione indistinto	comune	S
AA0040	76111000400	76111000195	76111000195	Remunerazione a farmacie per attività di contrasto a patologie infettive	comune	S
AA0150	76111000405	76111000205	76111000205	Contributi per risorse Covid extra-fondo	comune	S
AA0032	76111000310	76111000210	76111000210	Contributi per emergenza Covid-19 Indistinto	comune	S
AA0150			76111000215	Contributi per Pay Back dispositivi medici	comune	S
AA0150			76111000220	Contributi per emergenza Ucraina	comune	S

Codice CE	Codice Conto_old	MOSS 2022	MOSS 2023	Descrizione	Tipologia Conto	Ultimo livello
	761115	**761115**	**761115**	**CONTRIBUTI DA AMMIN. STATALI E COMUNITARIE**	**comune**	**N**
AA0170	76111500005	76111500005	76111500005	Contrib. da altri enti dello Stato	comune	S
AA0170	76111500010	76111500010	76111500010	Contrib. diretti dall'Unione Europea	comune	S
AA0190	76111500015	76111500015	76111500015	Contributi da Ministero della Salute per ricerca corrente	comune	S
AA0200	76111500020	76111500020	76111500020	Contributi da Ministero della Salute per ricerca finalizzata	comune	S
AA0210	76111500022	76111500025	76111500025	Contributi da Regione ed altri soggetti pubblici per ricerca	comune	S
AA0220	76111500024	76111500030	76111500030	Contributi da privati per ricerca	comune	S
AA0141	76111500025	76111500035	76111500035	Contributi da Ministero della Salute (EXTRA FONDO)	comune	S
	761120	**761120**	**761120**	**CONTRIBUTI DA ALTRI ENTI**	**comune**	**N**
AA0170	76112000005	76112000005	76112000005	Contrib. in c/eserc. da Comuni	comune	S
AA0170	76112000010	76112000010	76112000010	Contrib. in c/eserc. da Provincia	comune	S
AA0170	76112000015	76112000015	76112000015	Contrib. in c/eserc. da altri Enti	comune	S
AA0171	76112000016	76112000020	76112000020	Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) - in attuazione dell'art 79 comma 1 sexies lettera c) del D. L. 112/2008	comune	S
AA0120	76112000020	76112000025	76112000025	Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione (extra fondo) vincolati	comune	S
AA0130	76112000022	76112000030	76112000030	Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione (extra fondo) altro	comune	S
AA0100	76112000025	76112000035	76112000035	Contributi da Regione (extra fondo) - Altro	comune	S
AA0080	76112000030	76112000040	76112000040	Contributi da Regione (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura LEA	comune	S
AA0090	76112000035	76112000045	76112000045	Contributi da Regione (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura extra LEA	comune	S
	761135	**761135**	**761135**	**CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ENTI PRIVATI**	**comune**	**N**
AA0230	76113500005	76113500005	76113500005	Contributi in c/esercizio da enti privati	comune	S
AA0230	761135001 00	76113500010	76113500010	Contributi da privati per iscrizione volontaria al SSN ex art 34 D lgs 286/1998	comune	S
	761140	**761140**	**761140**	**RETTIFICA CONTRIBUTI C/ESERCIZIO PER DESTINAZIONE AD INVESTIMENTI**	**comune**	**N**
AA0250	76114000005	76114000005	76114000005	Rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti - da Regione per quota F.S. regionale	comune	S
AA0260	76114000010	76114000010	76114000010	Rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti - altri contributi	comune	S
	761145	**761145**	**761145**	**UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI VINCOLATI DI ESERCIZI PRECEDENTI**	**comune**	**N**
AA0280	76114500005	76114500005	76114500005	Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da Regione per quota F.S. regionale vincolato	comune	S
AA0290	76114500010	76114500010	76114500010	Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	comune	S
AA0300	76114500015	76114500015	76114500015	Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti per ricerca	comune	S
AA0310	76114500020	76114500020	76114500020	Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti da privati	comune	S
AA0271	76114500025	76114500025	76114500025	Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da Regione o Prov. Aut. Per quota F.S. regionale indistinto finalizzato	comune	S
AA0310		76114500030	76114500030	Utilizzo fondi D.Lgs. 32/21 per quote inutilizzate e accantonate in esercizi precedenti	comune	S
	764	**764**	**764**	**PROVENTI E RICAVI**	**comune**	**N**
	764100	**764100**	**764100**	**PROVENTI PER SERVIZI**	**comune**	**N**
AA0660	76410000030	76410000005	76410000005	Compensi per attiv. di igiene e sanità pubblica	comune	S
AA0660	76410000035	76410000010	76410000010	Compensi per attiv. di igiene e assistenza veterin.	comune	S
AA0660	76410000040	76410000015	76410000015	Ispezione e controlli del servizio veter. D.Lgs. n. 432/98	comune	S
AA0660	76410000050	76410000020	76410000020	Altri proventi per servizi	comune	S
AA0660	76410000055	76410000025	76410000025	Rette per assistiti RSA	comune	S
AA0660		76410000060	76410000060	Somme riscosse e da ripartire ai sensi dell'articolo 15 (2) e (5) D.lgs32/21	comune	S
AA0660		76410000065	76410000065	Somme di esclusiva competenza ASL riscosse ai sensi del D.lgs32/21	comune	S
AA0660		76410000070	76410000070	Somme riscosse dalla ASL per l'effettuazione di analisi da parte dei laboratori ai sensi del D.lgs32/21	comune	S
AA0660		76410000075	76410000075	Somme riscosse dalla ASL per conto della Regione, per Riconoscimenti e Autorizzazioni	comune	S
	764101	**764101**	**764101**	**RICAVI PER PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIOSANITARIE A RILEV. SANIT. EROGATE AD AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE DELLA REGIONE**	**comune**	**N**
AA0350	76410100005	76410100005	76410100005	Ospedaliera (Mobilità Attiva Regionale)	civile	S
		76410100005G	***76410100005G***	***Ospedaliera gestionale (Mobilità Attiva Regionale)***	***gestionale***	***N***
		76410100005G1	*76410100005G1*	*Ospedaliera gestionale (Mobilità Attiva Regionale)*	*gestionale*	*S*
AA0360	76410100010	76410100010	76410100010	Specialistica (Mobilità Attiva Regionale)	civile	S
		76410100010G	***76410100010G***	***Specialistica gestionale (Mobilità Attiva Regionale)***	***gestionale***	***N***
		76410100010G1	*76410100010G1*	*Specialistica gestionale (Mobilità Attiva Regionale)*	*gestionale*	*S*
AA0361	76410100011	76410100015	76410100015	Prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero	civile	S
		76410100015G	***76410100015G***	***Prestazioni gestionali di pronto soccorso non seguite da ricovero***	***gestionale***	***N***

Codice CE	Codice Conto_old	MOSS 2022	MOSS 2023	Descrizione	Tipologia Conto	Ultimo livello
		764101000015G1	*764101000015G1*	*Prestazioni gestionali di pronto soccorso non seguite da ricovero*	*gestionale*	*S*
AA0370	76410100015	76410100020	76410100020	Psichiatria (Mobilità Attiva Regionale)	civile	S
		764101000020G	***764101000020G***	***Psichiatria gestionale (Mobilità Attiva Regionale)***	***gestionale***	***N***
		764101000020G1	*764101000020G1*	*Psichiatria gestionale (Mobilità Attiva Regionale)*	*gestionale*	*S*
AA0370	76410100016	76410100025	76410100025	Riabilitazione (Mobilità Attiva Regionale)	civile	S
		764101000025G	***764101000025G***	***Riabilitazione gestionale (Mobilità Attiva Regionale)***	***gestionale***	***N***
		764101000025G1	*764101000025G1*	*Riabilitazione gestionale (Mobilità Attiva Regionale)*	*gestionale*	*S*
AA0380	76410100020	76410100030	76410100030	File F (Mobilità Attiva Regionale)	civile	S
		764101000030G	***764101000030G***	***File F gestionale (Mobilità Attiva Regionale)***	***gestionale***	***N***
		764101000030G1	*764101000030G1*	*File F gestionale (Mobilità Attiva Regionale)*	*gestionale*	*S*
AA0390	76410100025	76410100035	76410100035	MMG, PLS, Contin. Assistenziale (Mobilità Attiva Regionale)	civile	S
		764101000035G	***764101000035G***	***MMG, PLS, Contin. Assistenziale gestionale (Mobilità Attiva Regionale)***	***gestionale***	***N***
		764101000035G1	*764101000035G1*	*MMG, PLS, Contin. Assistenziale gestionale (Mobilità Attiva Regionale)*	*gestionale*	*S*
AA0400	76410100030	76410100040	76410100040	Farmaceutica convenzionata (Mobilità Attiva Regionale)	civile	S
		764101000040G	***764101000040G***	***Farmaceutica convenzionata gestionale (Mobilità Attiva Regionale)***	***gestionale***	***N***
		764101000040G1	*764101000040G1*	*Farmaceutica convenzionata gestionale (Mobilità Attiva Regionale)*	*gestionale*	*S*
AA0410	76410100035	76410100045	76410100045	Termale (Mobilità Attiva Regionale)	civile	S
		764101000045G	***764101000045G***	***Termale gestionale (Mobilità Attiva Regionale)***	***gestionale***	***N***
		764101000045G1	*764101000045G1*	*Termale gestionale (Mobilità Attiva Regionale)*	*gestionale*	*S*
AA0420	76410100040	76410100050	76410100050	Trasporto ambulanze ed elisoccorso (Mobilità Attiva Regionale)	civile	S
		764101000050G	***764101000050G***	***Trasporto ambulanze ed elisoccorso gestionale (Mobilità Attiva Regionale)***	***gestionale***	***N***
		764101000050G1	*764101000050G1*	*Trasporto ambulanze ed elisoccorso gestionale (Mobilità Attiva Regionale)*	*gestionale*	*S*
AA0430	76410100045	76410100055	76410100055	Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria ad Aziende Sanitarie della Regione non soggette a compensazione	civile	S
		764101000055G	***764101000055G***	***Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria gestionale ad Aziende Sanitarie della Regione non soggette a compensazione***	***gestionale***	***N***
		764101000055G1	*764101000055G1*	*Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria gestionale ad Aziende Sanitarie della Regione non soggette a compensazione*	*gestionale*	*S*
AA0421	76410100050	76410100060	76410100060	Prestazioni di assistenza integrativa	civile	S
		764101000060G	***764101000060G***	***Prestazioni di assistenza integrativa gestionale***	***gestionale***	***N***
		764101000060G1	*764101000060G1*	*Prestazioni di assistenza integrativa gestionale*	*gestionale*	*S*
AA0422	76410100055	76410100065	76410100065	Prestazioni di assistenza protesica	civile	S
		764101000065G	***764101000065G***	***Prestazioni di assistenza protesica gestionale***	***gestionale***	***N***
		764101000065G1	*764101000065G1*	*Prestazioni di assistenza protesica gestionale*	*gestionale*	*S*
AA0423	76410100060	76410100070	76410100070	Prestazioni di assistenzaa riabilitativa extraospedaliera	civile	S
		764101000070G	***764101000070G***	***Prestazioni di assistenza riabilitativa extraospedaliera gestionale***	***gestionale***	***N***
		764101000070G1	*764101000070G1*	*Prestazioni di assistenza riabilitativa extraospedaliera gestionale*	*gestionale*	*S*
AA0424	76410100065	76410100075	76410100075	Ricavi per cessione di emocomponenti e cellule staminali	civile	S
		764101000075G	***764101000075G***	***Ricavi per cessione di emocomponenti e cellule staminali gestionale***	***gestionale***	***N***
		764101000075G1	*764101000075G1*	*Ricavi per cessione di emocomponenti e cellule staminali gestionale*	*gestionale*	*S*
AA0425	76410100070	76410100080	76410100080	Prestazioni assistenza domiciliare integrata (ADI)	civile	S
		764101000080G	***764101000080G***	***Prestazioni assistenza domiciliare integrata (ADI) gestionale***	***gestionale***	***N***
		764101000080G1	*764101000080G1*	*Prestazioni assistenza domiciliare integrata (ADI) gestionale*	*gestionale*	*S*
	764102	**764102**	**764102**	**RICAVI PER PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIOSANITARIE A RILEV. SANIT. EROGATE A SOGGETTI PUBBLICI EXTRAREGIONE**	**comune**	**N**
AA0460	76410200005	76410200005	76410200005	Ospedaliera (Mobilità Attiva EXTRARegionale)	comune	S
AA0470	76410200010	76410200010	76410200010	Specialistica (Mobilità Attiva EXTRARegionale)	comune	S
AA0471	76410200011	76410200015	76410200015	Prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero	comune	S
AA0480	76410200015	76410200020	76410200020	Psichiatria (Mobilità Attiva EXTRARegionale)	comune	S
AA0490	76410200020	76410200025	76410200025	File F (Mobilità Attiva EXTRARegionale)	comune	S
AA0500	76410200025	76410200030	76410200030	MMG, PLS, Contin. Assistenziale (Mobilità Attiva EXTRARegionale)	comune	S
AA0510	76410200030	76410200035	76410200035	Farmaceutica convenzionata (Mobilità Attiva EXTRARegionale)	comune	S
AA0520	76410200035	76410200040	76410200040	Termale (Mobilità Attiva EXTRARegionale)	comune	S
AA0530	76410200040	76410200045	76410200045	Trasporto ambulanze ed elisoccorso (Mobilità Attiva EXTRARegionale)	comune	S
AA0561	76410200045	76410200050	76410200050	Altre prestazioni sanitarie e sociosanit. a rilevanza sanitaria a Soggetti Pubblici Extraregione (Mobilità Attiva Extra Regionale)	comune	S

Codice CE	Codice Conto_old	MOSS 2022	MOSS 2023	Descrizione	Tipologia Conto	Ultimo livello
AA0541	76410200046	76410200055	76410200055	Prestazioni assistenza integrativa da pubblico (extraregione)	comune	S
AA0542	76410200047	76410200060	76410200060	Prestazioni di assistenza protesica da pubblico (extraregione)	comune	S
AA0550	76410200050	76410200065	76410200065	Ricavi per cessione di emocomponenti e cellule staminali a Soggetti Pubblici Extraregione (Mobilità Passiva Extra Regionale)	comune	S
AA0560	76410200055	76410200070	76410200070	Ricavi per differenziale tariffe TUC	comune	S
AA0580	76410200060	76410200075	76410200075	Prestazioni di assistenza riabilitativa non soggette a compensazione Extraregione	comune	S
AA0590	76410200065	76410200080	76410200080	Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria non soggette a compensazione Extraregione	comune	S
	764103	**764103**	**764103**	**ALTRI RICAVI PER PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIOSANITARIE A RILEV. SANIT.**	**comune**	**N**
AA0440	76410300005	76410300005	76410300005	Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate ad altri soggetti pubblici	comune	S
AA0600	76410300010	76410300010	76410300010	Altre prestazioni sanitarie a rilevanza sanitaria - Mobilità attiva Internazionale	comune	S
AA0601	76410300011	76410300015	76410300015	Altre prestazioni sanitarie a rilevanza sanitaria - Mobilità attiva Internazionale rilevata dalle AO, AOU, IRCCS	comune	S
AA0602	76410300012	76410300020	76410300020	Altre prestazioni sanitarie a rilevanza sanitaria e sociosanitarie a rilevanza sanitaria ad Aziende sanitarie e casse mutua estera - (fattura direttamente)	comune	S
AA0620	76410300015	76410300025	76410300025	Prestazioni di ricovero da priv. Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	comune	S
AA0630	76410300020	76410300030	76410300030	Prestazioni ambulatoriali da priv. Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	comune	S
AA0631	76410300021	76410300035	76410300035	Prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero da priv. Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	comune	S
AA0640	76410300025	76410300040	76410300040	Prestazioni di File F da priv. Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	comune	S
AA0650	76410300030	76410300045	76410300045	Altre prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate da privati v/residenti Extraregione in compensazione (mobilità attiva)	comune	S
AA0660	76410300035	76410300050	76410300050	Prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a EE e IRCCS (no mobilità)	comune	S
	764105	**764105**	**764105**	**RICAVI E PROVENTI DI NATURA COMMERCIALE**	**comune**	**N**
AA1070	76410500005	76410500005	76410500005	Diritti per rilascio di certif. e cartelle cliniche	comune	S
AA1080	76410500010	76410500010	76410500010	Fitti Commerciali	comune	S
AA0660	76410500015	76410500015	76410500015	Sperimentaz. cliniche e farmaci	comune	S
AA1070	76410500020	76410500020	76410500020	Camere a pagamento	comune	S
AA1070	76410500025	76410500025	76410500025	Rette accompagnatori	comune	S
AA1070	76410500030	76410500030	76410500030	Altri proventi di natura commerciale	comune	S
AA1090	76411000045	76410500035	76410500035	Sterilizzazione incentivi funzioni tecniche art. 113 D.lgs 50/2016	comune	S
	764110	**764110**	**764110**	**ALTRI RICAVI E PROVENTI**	**comune**	**N**
AA1070	76411000005	76411000005	76411000005	Multe, ammende e contravv. vigili sanit.	comune	S
AA1080	76411000010	76411000010	76411000010	Fitti attivi	comune	S
AA1070	76411000015	76411000015	76411000015	Attivita di Didattica	comune	S
AA1090	76411000040	76411000020	76411000020	Altri ricavi e proventi	comune	S
AA0660	76411000060	76411000025	76411000025	Sperimentazioni cliniche e comitato etico	comune	S
	764125	**764125**	**764125**	**RICAVI PER PREST.SAN. EROGATE IN REG. DI INTRAMOENIA**	**comune**	**N**
AA0680	76412500005	76412500005	76412500005	Proventi per libera profess.Area ospedaliera	comune	S
AA0690	76412500010	76412500010	76412500010	Proventi per lib.profess.-Area specialistica	comune	S
AA0700	76412500015	76412500015	76412500015	Prov.per lib.prof.-Area sanità pubb.(leg.veter.)	comune	S
AA0710	76412500020	76412500020	76412500020	Prov.per prest.di consul.(CCNL.art.55 e artt.57-58)	comune	S
AA0720	76412500025	76412500025	76412500025	Prov. per prest.di consul.ad Asl/Ao/Irccs e Pol.Reg	comune	S
AA0730	76412500030	76412500030	76412500030	Ricavi per prestaz.san. intramoenia-Altro	comune	S
AA0740	76412500035	76412500035	76412500035	Ricavi per prest.san.intramoenia-Altro(Asl/Ao/Irccs	comune	S
	767	**767**	**767**	**CONCORSI, RECUPERI, RIMBORSI**	**comune**	**N**
	767100	**767100**	**767100**	**CONCORSI, RECUPERI, RIMBORSI**	**comune**	**N**
AA0930	76710000005	76710000005	76710000005	Conc. da parte del pers. nelle spese(vitto,allog.)	comune	S
AA0430	76710000010	76710000010	76710000010	Rimb. e recup. per trasp. di Organi, plasma, sangue	comune	S
AA0660	76710000012	76710000015	76710000015	Rimb. e recup. per trasp. di Organi, plasma, sangue-da Privati ed enti	comune	S
AA0870	76710000020	76710000020	76710000020	Rimb. e rec. per trasp. port.at. handicap L.R.4/2003	comune	S
AA0870	76710000025	76710000025	76710000025	Recup. per indenn. INAIL inabil. temporanea	comune	S
AA0930	76710000030	76710000030	76710000030	Altri rimborsi e recuperi	comune	S
AA0930	76710000031	76710000035	76710000035	Contr/rec x partecipazione concorso	comune	S
AA0760	76710000035	76710000040	76710000040	Rimborsi assicurativi	comune	S
AA0810	76710000040	76710000045	76710000045	Rimb.oneri stip. pers. in com.c/o Asl/Ao/Irccs e	comune	S
AA0850	76710000045	76710000050	76710000050	Rimb.oneri stip.person.in comando c/o Enti pubbl.	comune	S

Codice CE	Codice Conto_old	MOSS 2022	MOSS 2023	Descrizione	Tipologia Conto	Ultimo livello
AA0780	76710000050	76710000055	76710000055	Rimb.oneri stip.pers.in comando c/o Regione	comune	S
AA0830	76710000065	76710000060	76710000060	Altri conc.recup.e rimb.da Asl/Ao/Irccs e Pol.Regi	comune	S
AA0870	76710000080	76710000065	76710000065	Altri concorsi,recup.e.rimb.da Enti Pubblici	comune	S
AA0790	76710000085	76710000070	76710000070	Altri concorsi,recuperi e rimb. da Regione	comune	S
AA0831	76710000086	76710000075	76710000075	Altri concorsi, recuperi, e rimborsi da parte della Regione - GSA	comune	S
AA0820	76710000090	76710000080	76710000080	Rimb. per acq.beni da parte di Asl-Ao-,Irccs,Pol.Regi	comune	S
AA0860	76710000095	76710000085	76710000085	Rimborsi per acq. beni v/altri Enti Pubblici	comune	S
AA0900	76710000105	76710000090	76710000090	Pay-back per il superamento del tetto della spesa farmaceutica territoriale	comune	S
AA0910	76710000110	76710000095	76710000095	Pay-back per superamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera	comune	S
AA0920	76710000115	76710000100	76710000100	Ulteriore Pay-back	comune	S
AA0921	76710000120	76710000105	76710000105	Rimborso per Pay back sui dispositivi medici	comune	S
	770	**770**	**770**	**COMPARTECIPAZ. ALLA SPESA per PRESTAZ. SANIT.**	**comune**	**N**
	770100	**770100**	**770100**	**COMPARTECIPAZ. ALLA SPESA per PRESTAZ. SANIT.**	**comune**	**N**
AA0950	77010000015	77010000005	77010000005	Ticket su prest.specialistiche ambulatoriali	civile	S
AA0960	77010000020	77010000010	77010000010	Ticket su prestaz. di pronto soccorso	civile	S
AA0970	77010000025	77010000015	77010000015	Compartecip. alla spesa per prestaz.san(ticket)-Altr	comune	S
	773	**773**	**773**	**COSTI CAPITALIZZATI**	**comune**	**N**
	773100	**773100**	**773100**	**UTILIZZO QUOTA DI CONTRIBUTI IN C/CAPITALE**	**comune**	**N**
AA1000	77310000005	77310000005	77310000005	Utilizzo quota contrib. in c/cap. ricevuti da Reg.	comune	S
AA0990	77310000020	77310000010	77310000010	Utilizzo Quota imputata all'esercizio dei finanziamenti per investimenti dallo Stato	comune	S
AA1010	77310000025	77310000015	77310000015	Utilizzo Quota imputata all'esercizio dei finanziamenti per beni di prima dotazione	comune	S
AA1020	77310000030	77310000020	77310000020	Utilizzo Quota imputata all'esercizio dei contributi in c/ esercizio FSR destinati ad investimenti	comune	S
AA1030	77310000035	77310000025	77310000025	Utilizzo Quota imputata all'esercizio degli altri contributi in c/ esercizio destinati ad investimenti	comune	S
AA1040	77310000040	77310000030	77310000030	Utilizzo Quota imputata all'esercizio di altre poste del patrimonio netto	comune	S
	773105	**773105**	**773105**	**COSTI CAPITALIZZATI PER COSTI SOSTENUTI IN ECONOMIA**	**comune**	**N**
AA1050	77310500005	77310500005	77310500005	Costi capitalizzati per costi sostenuti in economia	comune	S
	776	**776**	**776**	**RIMANENZE FINALI**	**civile**	**N**
	776100	**776100**	**776100**	**RIMANENZE FINALI DI BENI SANITARI**	**comune**	**N**
-BA2671	77610000006	77610000005	77610000005	Rimanenze finali di Medicinali con AIC	civile	S
-BA2671	77610000007	77610000010	77610000010	Rimanenze finali di Medicinali con AIC - PHT	civile	S
-BA2671	77610000008	77610000015	77610000015	Rimanenze finali di Epatite HCV - farmaci	civile	S
-BA2671	77610000009	77610000020	77610000020	Rimanenze finali di Medicinali senza AIC	civile	S
-BA2671	77610000011	77610000025	77610000025	Rimanenze finali di Ossigeno Terapeutico e altri Gas Medicali Con AIC	civile	S
-BA2671	77610000014	77610000030	77610000030	Rimanenze finali di Ossigeno Terapeutico e altri Gas Medicali Senza AIC	civile	S
-BA2671	77610000016	77610000035	77610000035	Rimanenze finali di Emoderivati di produzione regionale	civile	S
-BA2671	77610000018	77610000040	77610000040	Rimanenze finali di Emoderivati fuori produzione regionale senza AIC	civile	S
-BA2674	77610000020	77610000045	77610000045	Rimanenze finali di Prodotti dietetici	civile	S
-BA2675	77610000025	77610000050	77610000050	Rimanenze finali di Sieri	civile	S
-BA2675	77610000030	77610000055	77610000055	Rimanenze finali di Vaccini	civile	S
-BA2673	77610000036	77610000060	77610000060	Rimanenze finali di Materiali diagnostici	civile	S
-BA2676	77610000039	77610000065	77610000065	Rimanenze finali di Prodotti chimici	civile	S
-BA2673	77610000040	77610000070	77610000070	Rimanenze finali di Mater. diagn., lastre RX, carta per ECG, ecc.	civile	S
-BA2671	77610000045	77610000075	77610000075	Rimanenze finali di Mezzi di contrasto per RX	civile	S
-BA2673	77610000050	77610000080	77610000080	Rimanenze finali di Dispositivi medici e materiali sanitari	civile	S
-BA2673	77610000056	77610000085	77610000085	Rimanenze finali di Protesi impiantabili attive	civile	S
-BA2673	77610000058	77610000090	77610000090	Rimanenze finali di Altre Protesi	civile	S
-BA2673	77610000060	77610000095	77610000095	Rimanenze finali di Materiale protesico fornitura diretta (ass. prot.)	civile	S
-BA2673	77610000065	77610000100	77610000100	Rimanenze finali di Materiali per emodialisi	civile	S
-BA2677	77610000070	77610000105	77610000105	Rimanenze finali di Prodotti farmaceutici per uso veterinario	civile	S
-BA2677	77610000075	77610000110	77610000110	Rimanenze finali di Mat. chirurg., sanit. e diagn. per uso veterinario	civile	S
-BA2672	77610000082	77610000115	77610000115	Rimanenze finali di Sacche di sangue da pubblico – Mobilità extraregionale	civile	S

Codice CE	Codice Conto_old	MOSS 2022	MOSS 2023	Descrizione	Tipologia Conto	Ultimo livello
-BA2672	77610000083	77610000120	77610000120	Rimanenze finali di Sacche di sangue da altri soggetti	civile	S
-BA2678	77610000085	77610000125	77610000125	Rimanenze finali di Altri acquisti di beni sanitari	civile	S
-BA2678	77610000130	77610000130	77610000130	Rimanenze finali di Dispositivi di Protezione Individuale - NON Dispositivi Medici	civile	S
-BA2673	77610000135	77610000135	77610000135	Rimanenze finali di Dispositivi di Protezione Individuale - Dispositivi Medici	civile	S
-BA2672		77610000140	77610000140	Rimanenze finali di Sacche di sangue da pubblico - Mobilità Intraregionale	civile	S
	776110	**776110**	**776110**	**RIMANENZE FINALI NON SANITARIE**	**comune**	**N**
-BA2681	77611000005	77611000005	77611000005	Rimanenze finali di Prodotti alimentari	civile	S
-BA2682	77611000010	77611000010	77611000010	Rimanenze finali di Materiali di guardaroba, pulizia e di conviv. in genere	civile	S
-BA2683	77611000015	77611000015	77611000015	Rimanenze finali di Combust., carbur., lubrif. uso riscaldam. e cucine	civile	S
-BA2683	77611000020	77611000020	77611000020	Rimanenze finali di Combust., carbur., lubrif. uso trasporto	civile	S
-BA2684	77611000025	77611000025	77611000025	Rimanenze finali di Cancelleria, stampati e supporti informatici	civile	S
-BA2685	77611000030	77611000030	77611000030	Rimanenze finali di Materiali per la manutenzione in strutture immobiliari	civile	S
-BA2685	77611000035	77611000035	77611000035	Rimanenze finali di Materiali per la manutenzione di impianti	civile	S
-BA2685	77611000040	77611000040	77611000040	Rimanenze finali di Materiali per la manut. di automezzi(sanit. e non sanit.)	civile	S
-BA2685	77611000045	77611000045	77611000045	Rimanenze finali di Materiali per la manutenz. di attrezzature sanitarie	civile	S
-BA2685	77611000050	77611000050	77611000050	Rimanenze finali di Materiali per la man. di attr. san. destin. alla ricerca	civile	S
-BA2685	77611000055	77611000055	77611000055	Rimanenze finali di Materiali per la manut. di mobili, macchine e altri beni	civile	S
-BA2686	77611000060	77611000060	77611000060	Rimanenze finali di Altri acquisti di beni non sanitari	civile	S
-BA2686		77611000065	77611000065	Rimanenze finali di Beni e prodotti non sanitari da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	civile	S
	779	**779**	**779**	**INTERESSI ATTIVI ED ALTRI PROVENTI FINANZIARI**	**comune**	**N**
	779100	**779100**	**779100**	**INTERESSI ATTIVI ED ALTRI PROVENTI FINANZIARI**	**comune**	**N**
CA0040	77910000005	77910000005	77910000005	Interessi attivi su titoli	comune	S
CA0030	77910000010	77910000010	77910000010	Interessi attivi su c/c postali e bancari	comune	S
CA0020	77910000015	77910000015	77910000015	Interessi attivi su tesoreria	comune	S
CA0040	77910000020	77910000020	77910000020	Interessi attivi diversi	comune	S
CA0070	77910000025	77910000025	77910000025	Proventi fin.da crediti iscritti nelle immobilizza	comune	S
CA0080	77910000030	77910000030	77910000030	Proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	comune	S
CA0090	77910000035	77910000035	77910000035	Altri proventi finanziari	comune	S
CA0100	77910000040	77910000040	77910000040	Utili su cambi	comune	S
CA0060	77910000045	77910000045	77910000045	Proventi da partecipazioni	comune	S
	781	**781**	**781**	**RIVALUTAZIONI**	**comune**	**N**
	781100	**781100**	**781100**	**RIVALUTAZIONI**	**comune**	**N**
DA0010	78110000005	78110000005	78110000005	Rivalutazioni	comune	S
	782	**782**	**782**	**PLUSVALENZE**	**comune**	**N**
	782100	**782100**	**782100**	**PLUSVALENZE**	**comune**	**N**
EA0020	78210000005	78210000005	78210000005	Plusvalenze su alienaz. di beni immobili	comune	S
EA0020	78210000010	78210000010	78210000010	Plusvalenze su alienaz. di beni mobili	comune	S
	785	**785**	**785**	**DONAZIONI, SOPRAVV. ATT. ED INSUSS. DEL PASSIVO**	**comune**	**N**
	785100	**785100**	**785100**	**DONAZIONI, SOPRAVV. ATT. ED INSUSS. DEL PASSIVO**	**comune**	**N**
EA0040	78510000005	78510000005	78510000005	Donaz. e lasciti non vinc. ad invest. in beni dur.	comune	S
EA0140	78510000010	78510000010	78510000010	Sopravvenienze attive diverse	comune	S
EA0080	78510000020	78510000015	78510000015	Sopravven. attive per mobil. extraregionale	comune	S
EA0051	78510000021	78510000020	78510000020	Sopravven. attive per quote F.S. vincolato	comune	S
EA0060	78510000030	78510000025	78510000025	Sopravvenienze attive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	comune	S
EA0090	78510000035	78510000030	78510000030	Sopravvenienze att. relative al personale	comune	S
EA0100	78510000080	78510000035	78510000035	Sopravvenienze att. relative ai medici di base	comune	S
EA0110	78510000085	78510000040	78510000040	Sopravvenienze att. rel. ai medici specialistici	comune	S
EA0120	78510000090	78510000045	78510000045	Sopravvenienze att. rel. a prestaz.san.da op.accre	comune	S
EA0130	78510000095	78510000050	78510000050	Sopravvenienze att relative ad acq. di beni e serv	comune	S
EA0140	78510000096	78510000055	78510000055	Sopravvenienze attive relative alle verifiche esenzioni ticket per reddito (autocertificazioni)	comune	S
EA0160	78510000200	78510000060	78510000060	Insussistenze attive v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	comune	S

Codice CE	Codice Conto_old	MOSS 2022	MOSS 2023	Descrizione	Tipologia Conto	Ultimo livello
EA0180	78510000205	78510000065	78510000065	Insussistenze att. per mobilità extraregionale	comune	S
EA0190	78510000210	78510000070	78510000070	Insussistenze att. relative al personale	comune	S
EA0200	78510000215	78510000075	78510000075	Insussistenze attive relat. ai medici di base	comune	S
EA0210	78510000220	78510000080	78510000080	Insussis. attive relat. ai medici specialistici	comune	S
EA0220	78510000225	78510000085	78510000085	Insuss. att. rel. a prestaz. san. da operat. accr.	comune	S
EA0230	78510000230	78510000090	78510000090	Insuss. att. rel. ad acq. di beni e servizi	comune	S
EA0240	78510000235	78510000095	78510000095	Altre insussistenze attive	comune	S
EA0250	78510000240	78510000100	78510000100	Altri proventi straordinari	comune	S
EA0240			78510000105	Insussistenze attive relative a storno di interessi di mora	comune	S
	791	**791**	**791**	**SCONTI ED ABBUONI ATTIVI**	**comune**	**N**
	791100	**791100**	**791100**	**SCONTI ED ABBUONI ATTIVI**	**comune**	**N**
EA0250	79110000005	79110000005	79110000005	Sconti, abbuoni ed arrotond. attivi	comune	S
		CFIG	***CFIG***	***COSTI FIGURATIVI***	***gestionale***	***N***
		CFIG800	***CFIG800***	***COSTI FIGURATIVI PER PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIOSANITARIE A RILEV. SANIT. EROGATE A SOGGETTI RESIDENTI NELL'ASL***	***gestionale***	***N***
		CFIG800DGEST	***CFIG800DGEST***	***COSTI FIGURATIVI PER PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIOSANITARIE A RILEV. SANIT. EROGATE A SOGGETTI RESIDENTI NELL'ASL***	***gestionale***	***N***
		CFIG80000005G	CFIG80000005G	Costi Prestazioni File F per soggetti residenti nell'ASL erogate dai presidi a gestione diretta	gestionale	S
		CFIG80000010G	CFIG80000010G	Costi Prestazioni File F per soggetti residenti nell'ASL erogate dalle strutture territoriali	gestionale	S
		CFIG80000015G	CFIG80000015G	Costi Assistenza Specialistica ambulatoriale per soggetti residenti nell'ASL erogate dai presidi a gestione diretta	gestionale	S
		CFIG80000020G	CFIG80000020G	Costi Assistenza Specialistica ambulatoriale per soggetti residenti nell'ASL erogate dalle strutture territoriali	gestionale	S
		CFIG80000025G	CFIG80000025G	Costi Prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero per soggetti residenti nell'ASL erogate dai presidi a gestione diretta	gestionale	S
		CFIG80000030G	CFIG80000030G	Costi assistenza riabilitativa ex art.26 per soggetti residenti nell'ASL erogate nelle strutture a gestione diretta	gestionale	S
		CFIG80000035G	CFIG80000035G	Costi assistenza riabilitativa ex art.26 per soggetti residenti nell'ASL erogate dalle strutture territoriali	gestionale	S
		CFIG80000040G	CFIG80000040G	Costi assistenza integrativa erogata ai residenti ASL	gestionale	S
		CFIG80000045G	CFIG80000045G	Costi assistenza protesica erogata ai residenti ASL	gestionale	S
		CFIG80000050G	CFIG80000050G	Costi assistenza ospedaliera per soggetti residenti nell'ASL erogate dai presidi a gestione diretta	gestionale	S
		CFIG80000055G	CFIG80000055G	Costi assistenza termale per soggetti residenti nell'ASL erogate nelle strutture a gestione diretta	gestionale	S
		CFIG80000060G	CFIG80000060G	Costi trasporti sanitari effettuati per residenti ASL	gestionale	S
		CFIG80000065G	CFIG80000065G	Costi Assistenza Socio-Sanitaria a rilevanza sanitaria- RSA per soggetti residenti nell'ASL erogate nelle strutture a gestione diretta	gestionale	S
		CFIG80000070G	CFIG80000070G	Costi Assistenza Socio-Sanitaria a rilevanza sanitaria- ADI erogata a soggetti residenti nell'ASL	gestionale	S
		CFIG80000075G	CFIG80000075G	Costi per Assistenza Socio-Sanitaria a rilevanza sanitaria- Hospice per soggetti residenti nell'ASL erogate nelle strutture a gestione diretta	gestionale	S
		CFIG80000080G	CFIG80000080G	Costi per Assistenza Socio-Sanitaria a rilevanza sanitaria- Dipendenze - per soggetti residenti nell'ASL erogate nelle strutture a gestione diretta	gestionale	S
		CFIG80000085G	CFIG80000085G	Costi per Assistenza Socio-Sanitaria a rilevanza sanitaria- Dipendenze - per soggetti residenti nell'ASL erogate dalle strutture territoriali	gestionale	S
		CFIG810	***CFIG810***	***COSTI FIGURATIVI DA SCAMBIO PRESTAZIONI INTERNE***	***gestionale***	***N***
		CFIG8100GEST	***CFIG8100GEST***	***COSTI FIGURATIVI DA SCAMBIO PRESTAZIONI INTERNE***	***gestionale***	***N***
		CFIG81000005G	CFIG81000005G	Costi figurativi per prestazioni interne di diagnostica di laboratorio	gestionale	S
		CFIG81000010G	CFIG81000010G	Costi figurativi per prestazioni interne di diagnostica strumentale	gestionale	S
		CFIG81000015G	CFIG81000015G	Costi figurativi per consulenze e visite a parere	gestionale	S
		CFIG81000020G	CFIG81000020G	Costi figurativi per altre prestazioni interne	gestionale	S
		RFIG	***RFIG***	***RICAVI FIGURATIVI***	***gestionale***	***N***
		RFIG800	***RFIG800***	***RICAVI FIGURATIVI PER PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIOSANITARIE A RILEV. SANIT. EROGATE A SOGGETTI RESIDENTI NELL'ASL***	***gestionale***	***N***
		RFIG800DGEST	***RFIG800DGEST***	***RICAVI FIGURATIVI PER PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIOSANITARIE A RILEV. SANIT. EROGATE A SOGGETTI RESIDENTI NELL'ASL***	***gestionale***	***N***
		RFIG80000005G	RFIG80000005G	Ricavi Prestazioni File F residenti ASL	gestionale	S
		RFIG80000010G	RFIG80000010G	Ricavi Assistenza Specialistica ambulatoriale residenti ASL	gestionale	S
		RFIG80000015G	RFIG80000015G	Ricavi Prestazioni di pronto soccorso non seguite da ricovero residenti ASL	gestionale	S
		RFIG80000020G	RFIG80000020G	Ricavi assistenza riabilitativa ex art.26 residenti ASL	gestionale	S
		RFIG80000025G	RFIG80000025G	Ricavi assistenza integrativa residenti ASL	gestionale	S
		RFIG80000030G	RFIG80000030G	Ricavi assistenza protesica residenti ASL	gestionale	S
		RFIG80000035G	RFIG80000035G	Ricavi assistenza ospedaliera residenti ASL	gestionale	S
		RFIG80000040G	RFIG80000040G	Ricavi assistenza termale residenti ASL	gestionale	S
		RFIG80000045G	RFIG80000045G	Ricavi trasporti sanitari residenti ASL	gestionale	S
		RFIG80000050G	RFIG80000050G	Ricavi Assistenza Socio-Sanitaria a rilevanza sanitaria - RSA residenti ASL	gestionale	S

Codice CE	Codice Conto_old	MOSS 2022	MOSS 2023	Descrizione	Tipologia Conto	Ultimo livello
		RFIG80000055G	RFIG80000055G	Ricavi Assistenza Socio-Sanitaria a rilevanza sanitaria - ADI residenti ASL	gestionale	S
		RFIG80000060G	RFIG80000060G	Ricavi per Assistenza Socio-Sanitaria a rilevanza sanitaria- Hospice residenti ASL	gestionale	S
		RFIG80000065G	RFIG80000065G	Ricavi per Assistenza Socio-Sanitaria a rilevanza sanitaria- Dipendenze - residenti ASL	gestionale	S
		RFIG810	***RFIG810***	***RICAVI FIGURATIVI DA SCAMBIO PRESTAZIONI INTERMEDIE***	***gestionale***	***N***
		RFIG8100GEST	***RFIG8100GEST***	***RICAVI FIGURATIVI DA SCAMBIO PRESTAZIONI INTERMEDIE***	***gestionale***	***N***
		RFIG81000005G	RFIG81000005G	Ricavi figurativi per prestazioni interne di diagnostica di laboratorio	gestionale	S
		RFIG81000010G	RFIG81000010G	Ricavi figurativi per prestazioni interne di diagnostica strumentale	gestionale	S
		RFIG81000015G	RFIG81000015G	Ricavi figurativi per consulenze e visite a parere	gestionale	S
		RFIG81000020G	RFIG81000020G	Ricavi figurativi per altre prestazioni intermedie	gestionale	S

MODELLO SP

Codice SP	Codice conto_old	MOSS 2022	MOSS 2023	Descrizione conto	Tipologia Conto	Ultimo livello
				ATTIVO		
	010	**010**	**010**	**IMMOBILIZZAZIONI**	**Comune**	**N**
	010.100	**010100**	**010100**	**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**	**Comune**	**N**
AAA020	01010000100	01010000005	01010000005	Costi di impianto e di ampliamento	Comune	S
AAA050	01010000200	01010000010	01010000010	Costi di ricerca e sviluppo	Comune	S
AAA100	01010000250	01010000015	01010000015	Diritti di brevetto e di utilizz. opere di ing.	Comune	S
AAA080	01010000275	01010000020	01010000020	Diritti di brevetto e di utilizz. opere di ingegno - derivanti dall'attività di ricerca	Comune	S
AAA140	01010000300	01010000025	01010000025	Concessioni, software, licenze d'uso e marchi	Comune	S
AAA180	01010000350	01010000030	01010000030	Pubblicità	Comune	S
AAA200	01010000400	01010000035	01010000035	Altre Immobilizzazioni Immateriali	Comune	S
AAA160	01010000500	01010000040	01010000040	Migliorie su beni di terzi	Comune	S
AAA120	01010000700	01010000045	01010000045	Immobil. immat. in corso e acconti	Comune	S
	010.110	**010110**	**010110**	**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**	**Comune**	**N**
AAA290	01011000100	01011000005	01011000005	Terreni disponibili	Comune	S
AAA300	01011000105	01011000010	01011000010	Terreni indisponibili	Comune	S
AAA360	01011000110	01011000015	01011000015	Fabbric. indisp. (gravati da vincolo di destinaz.)	Comune	S
AAA330	01011000120	01011000020	01011000020	Fabbric. dispon. (non gravati da vinc. di destin.)	Comune	S
AAA330	01011000140	01011000025	01011000025	Costruzioni leggere	Comune	S
AAA390	01011000150	01011000030	01011000030	Impianti e macchinari	Comune	S
AAA420	01011000200	01011000035	01011000035	Attrezzature sanitarie e scientifiche	Comune	S
AAA520	01011000250	01011000040	01011000040	Attrezzature non sanitarie	Comune	S
AAA450	01011000300	01011000045	01011000045	Mobili e arredi	Comune	S
AAA480	01011000400	01011000050	01011000050	Autov.,motov., e simili (comprese ambulanze)	Comune	S
AAA520	01011000450	01011000055	01011000055	Macchine elettroniche per ufficio	Comune	S
AAA520	01011000460	01011000060	01011000060	Macchine ordinarie d'ufficio	Comune	S
AAA520	01011000470	01011000065	01011000065	Telefoni cellulari	Comune	S
AAA500	01011000480	01011000070	01011000070	Oggetti d'arte	Comune	S
AAA520	01011000500	01011000075	01011000075	Altri beni materiali	Comune	S
	020	**020**	**020**	**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI**	**Comune**	**N**
	020.110	**020100**	**020100**	**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI**	**Comune**	**N**
AAA540	02011000100	02010000005	02010000005	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Comune	S
AAA540	02011000110	02010000010	02010000010	Manutenzione straordinaria in corso e acconti	Comune	S
	030	**030**	**030**	**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**	**Comune**	**N**
	030.100	**030100**	**030100**	**CREDITI MEDIO/LUNGO TERMINE**	**Comune**	**N**
AAA670	03010000100	03010000005	03010000005	Crediti v/Reg. per contrib. c/capitale	Comune	S
AAA670	03010000150	03010000010	03010000010	Crediti v/Reg. per ripiani	Comune	S
AAA670	03010000200	03010000015	03010000015	Altri Crediti v/Reg. a medio/lungo termine	Comune	S
AAA660	03010000275	03010000020	03010000020	Crediti a m/lungo term. verso Stato	Comune	S
AAA690	03010000300	03010000025	03010000025	Altri Crediti a medio/lungo termine	Comune	S

Codice SP	Codice conto_old	MOSS 2022	MOSS 2023	Descrizione conto	Tipologia Conto	Ultimo livello
AAA680	03010000325	03010000030	03010000030	Crediti Finanziari v/Partecipate	Comune	S
AAA710	03011000010	03010000035	03010000035	Partecipazioni	Comune	S
AAA730	03011000030	03010000040	03010000040	Titoli di Stato	Comune	S
AAA740	03011000060	03010000045	03010000045	Altre Obbligazioni	Comune	S
AAA750	03011000080	03010000050	03010000050	Titoli azionari quotati in borsa	Comune	S
AAA760	03011000100	03010000055	03010000055	Titoli diversi	Comune	S
				ATTIVO CIRCOLANTE		
	040	**040**	**040**	**RIMANENZE**	**Comune**	**N**
	040.100	**040100**	**040100**	**RIMANENZE SANITARIE**	**Civile**	**N**
ABA020	04010000006	04010000005	04010000005	Rimanenze di Medicinali con AIC	Civile	S
ABA020	04010000007	04010000010	04010000010	Rimanenze di Medicinali con AIC - PHT	Civile	S
ABA020	04010000008	04010000015	04010000015	Rimanenze di Farmaci Epatite C HCV	Civile	S
ABA020	04010000009	04010000020	04010000020	Rimanenze di Medicinali senza AIC	Civile	S
ABA020	04010000011	04010000025	04010000025	Rimanenze di Ossigeno terap. e altri gas med. con AIC	Civile	S
ABA020	04010000014	04010000030	04010000030	Rimanenze di Ossigeno terap. e altri gas med. senza AIC	Civile	S
ABA020	04010000016	04010000035	04010000035	Rimanenze di Emoderivati di produzione regionale	Civile	S
ABA020	04010000018	04010000040	04010000040	Rimanenze di Emoderivati fuori produzione regionale	Civile	S
ABA050	04010000020	04010000045	04010000045	Rimanenze di Prodotti dietetici	Civile	S
ABA060	04010000025	04010000050	04010000050	Rimanenze di Sieri	Civile	S
ABA060	04010000030	04010000055	04010000055	Rimanenze di Vaccini	Civile	S
ABA040	04010000036	04010000060	04010000060	Rimanenze di Materiali diagnostici	Civile	S
ABA070	04010000039	04010000065	04010000065	Rimanenze di Prodotti chimici	Civile	S
ABA040	04010000040	04010000070	04010000070	Rimanenze di Mat. diagn., lastre RX, carta per ECG, ecc.	Civile	S
ABA020	04010000045	04010000075	04010000075	Rimanenze di Mezzi di contrasto per RX	Civile	S
ABA040	04010000050	04010000080	04010000080	Rimanenze di Dispositivi medici e materiali sanitari	Civile	S
ABA040	04010000056	04010000085	04010000085	Rimanenze di Protesi impiantabili attive	Civile	S
ABA040	04010000058	04010000090	04010000090	Rimanenze altre protesi	Civile	S
ABA040	04010000060	04010000095	04010000095	Rimanenze di Mat. prot. forn. diretta (ass. prot.)	Civile	S
ABA040	04010000065	04010000100	04010000100	Rimanenze di Materiali per emodialisi	Civile	S
ABA080	04010000070	04010000105	04010000105	Rimanenze di Prodotti farmaceutici per uso vet.	Civile	S
ABA080	04010000075	04010000110	04010000110	Rimanenze di Mat. chir., sanit. e diagn. per uso vet.	Civile	S
ABA030	04010000082	04010000115	04010000115	Rimanenze di Sacche di sangue da pubblico Mobilità extraregionale	Civile	S
ABA030	04010000083	04010000120	04010000120	Rimanenze di Sacche di sangue da altri soggetti	Civile	S
ABA090	04010000085	04010000125	04010000125	Rimanenze di Altri acquisti di beni sanitari	Civile	S
ABA090	04010000090	04010000130	04010000130	Rimanenze di Beni e prod. sanit. da Az. sanit. pubbl. della Reg.	Civile	S
ABA100		04010000135	04010000135	Acconto per acquisto di prodotti sanitari	Comune	S
ABA040		04010000140	04010000140	Rimanenze di Dispositivi medici e materiali sanitari - da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	Civile	S
ABA090		04010000145	04010000145	Rimanenze di Dispositivi di Protezione Individuale - NON Dispositivi Medici	Civile	S
ABA040		04010000150	04010000150	Rimanenze di Dispositivi di Protezione Individuale - Dispositivi Medici	Civile	S
ABA030		04010000155	04010000155	Rimanenze di Sacche di sangue da pubblico Mobilità intraregionale	Civile	S
	040.110	**040110**	**040110**	**RIMANENZE NON SANITARIE**	**Civile**	**N**
ABA120	04011000005	04011000005	04011000005	Rimanenze di Prodotti alimentari	Civile	S
ABA130	04011000010	04011000010	04011000010	Rimanenze di Mat. di guard., pulizia e conv. in gen.	Civile	S
ABA140	04011000015	04011000015	04011000015	Rimanenze di Combust., carbur., lubrif. uso riscald. e cucine	Civile	S
ABA140	04011000020	04011000020	04011000020	Rimanenze di Combust., carbur., lubrif. uso trasp.	Civile	S
ABA150	04011000025	04011000025	04011000025	Rimanenze di Cancelleria, stampati e supporti inf.	Civile	S
ABA160	04011000030	04011000030	04011000030	Rimanenze di Mat. per la manut. in strutt. immob.	Civile	S
ABA160	04011000035	04011000035	04011000035	Rimanenze di Mat. per la manut. di impianti	Civile	S
ABA160	04011000040	04011000040	04011000040	Rimanenze di Mat. per la manut. di automezzi (sanit. e non)	Civile	S
ABA160	04011000045	04011000045	04011000045	Rimanenze di Mat. per la manut. di attrezz. sanit.	Civile	S
ABA160	04011000050	04011000050	04011000050	Rimanenze di Materiali per la man. di attr. san. destin. alla ricerca	Civile	S

Codice SP	Codice conto_old	MOSS 2022	MOSS 2023	Descrizione conto	Tipologia Conto	Ultimo livello
ABA160	04011000055	04011000055	04011000055	Rimanenze di Mat. per la manut. di mobili, macchine e altri beni	Civile	S
ABA170	04011000060	04011000060	04011000060	Rimanenze di Altri acquisti di beni non sanitari	Civile	S
ABA170	04011000065	04011000065	04011000065	Rimanenze di Beni e prod. non sanit. da Az. sanit. pubbl. della Reg.	Civile	S
ABA180		04011000070	04011000070	Acconto per acquisto di prodotti non sanitari	Comune	S
		MAGAZ.G	***MAGAZ.G***	***MAGAZZINI GESTIONALE***	***Gestionale***	***N***
		MAGAZ.G.BENI	***MAGAZ.G.BENI***	***MAGAZZINI BENI GESTIONALE***	***Gestionale***	***N***
		MAGAZZBSANIG1	*MAGAZZBSANIG1*	*Magazzino beni sanitari gestionale*	*Gestionale*	*S*
		MAGAZZBNSANG1	*MAGAZZBNSANG1*	*Magazzino beni non sanitari gestionale*	*Gestionale*	*S*
		MAGAZZ.G.SER	***MAGAZZ.G.SER***	***MAGAZZINO SERVIZI GESTIONALE***	***Gestionale***	***N***
		MAGAZZSERVIG1	*MAGAZZSERVIG1*	*Magazzino servizi gestionale*	*Gestionale*	*S*
		MAGAZZ.G.CES	***MAGAZZ.G.CES***	***MAGAZZINO CESPITI GESTIONALE***	***Gestionale***	***N***
		MAGAZZCESPIG1	*MAGAZZCESPIG1*	*Magazzino cespiti gestionale*	*Gestionale*	*S*
		MAGAZZ.G.TRA	***MAGAZZ.G.TRA***	***MAGAZZINO TRANSITORIO GESTIONALE***	***Gestionale***	***N***
		MAGAZZTRANSG1	*MAGAZZTRANSG1*	*Magazzino transitorio gestionale*	*Gestionale*	*S*
		MAGAZZ.G.LAV	***MAGAZZ.G.LAV***	***MAGAZZINO C/LAVORAZIONE GESTIONALE***	***Gestionale***	***N***
		MAGAZZLAVORG1	*MAGAZZLAVORG1*	*Magazzino c/lavorazione gestionale*	*Gestionale*	*S*
		MAGAZZ.G.SCA	***MAGAZZ.G.SCA***	***MAGAZZINO SCADUTI/OBSOLESCENTI***	***Gestionale***	***N***
		MAGAZZSCAOBG1	*MAGAZZSCAOBG1*	*Magazzino scaduti/obsolescenti gestionale*	*Gestionale*	*S*
		MAGAZZ.G.ARM	***MAGAZZ.G.ARM***	***ARMADIETTI DI REPARTO GESTIONALE***	***Gestionale***	***N***
		MAGAZZARMADG1	*MAGAZZARMADG1*	*Armadietti di Reparto gestionale*	*Gestionale*	*S*
	050	**050**	**050**	**CREDITI A BREVE TERMINE**	**Comune**	**N**
	050.050	**050050**	**050050**	**CREDITI VERSO STATO**	**Comune**	**N**
ABA240	05005000115	05005000005	05005000005	Crediti v/Stato per mob. att. internazionale	Comune	S
ABA250		05005000010	05005000010	Crediti v/Stato per acconto quota fabbisogno regionale sanitario standard	Comune	S
ABA260		05005000015	05005000015	Crediti v/Stato per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente	Comune	S
ABA270	05005000130	05005000020	05005000020	Crediti v/Stato per spesa corrente - altro	Comune	S
ABA280	05005000135	05005000025	05005000025	Crediti v/Stato per finanziamenti per investimenti	Comune	S
ABA300	05005000140	05005000030	05005000030	Crediti v/Stato per ricerca corrente - Ministero della Salute	Comune	S
ABA310	05005000145	05005000035	05005000035	Crediti v/Stato per ricerca finalizzata - Ministero della Salute	Comune	S
ABA320	05005000150	05005000040	05005000040	Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali	Comune	S
ABA330	05005000155	05005000045	05005000045	Crediti v/Stato per ricerca - finanziamenti per investimenti	Comune	S
ABA340	05005000160	05005000050	05005000050	Crediti v/prefetture	Comune	S
ABA201	05005000170	05005000055	05005000055	Crediti v/Stato per spesa corrente - FSN Indistinto	Comune	S
ABA220	05005000175	05005000060	05005000060	Crediti v/Stato per spesa corrente - FSN Vincolato	Comune	S
ABA230	05005000180	05005000065	05005000065	Crediti v/Stato per mobilità attiva extraregionale	Comune	S
ABA271	05005000185	05005000070	05005000070	Crediti v/Stato per spesa corrente STP (ex D.lgs 286/98)	Comune	S
ABA270		05005000075	05005000075	Crediti v/Stato	Comune	S
ABA270		05005000080	05005000080	Crediti v/Stato per L. 210	Comune	S
ABA270		05005000085	05005000085	Crediti v/Stato IZS	Comune	S
ABA270		05005000090	05005000090	Crediti vs Stato altri progetti	Comune	S
ABA270		05005000095	05005000095	Crediti v/Stato - Diversi	Comune	S
ABA270		05005000100	05005000100	Crediti v/Stato per altri finanziamenti	Comune	S
ABA201		05005000105	05005000105	Crediti v/Stato add. IRPEF	Comune	S
ABA201		05005000110	05005000110	Crediti v/Stato per risorse COVID	Comune	S
ABA201		05005000115	05005000115	Crediti v/Stato per IRAP	Comune	S
ABA201		05005000120	05005000120	Crediti v/Stato per d.lgs 56/2000	Comune	S
ABA220		05005000125	05005000125	Crediti v/Stato altri fin vinc fsn a.pr.	Comune	S
ABA220		05005000130	05005000130	Crediti v/Stato - ulteriore vincolato	Comune	S
ABA201		05005000135	05005000135	Crediti v/Stato - FSN Indistinto altro	Comune	S
	050.100	**050100**	**050100**	**CREDITI VERSO REGIONE**	**Comune**	**N**
ABA390	05010000100	05010000005	05010000005	Crediti v/Reg. per FSR	Comune	S

Codice SP	Codice conto_old	MOSS 2022	MOSS 2023	Descrizione conto	Tipologia Conto	Ultimo livello
ABA451	05010000101	05010000010	05010000010	Crediti v/Reg. per STP (ex D.Lgs 286/98)	Comune	S
ABA521	05010000105	05010000015	05010000015	Crediti v/Reg. per Contrib. Legge 210	Comune	S
ABA450	05010000110	05010000020	05010000020	Crediti v/Reg. per spesa corrente - altro	Comune	S
ABA480	05010000195	05010000025	05010000025	Crediti v/Reg. per finanziamenti per investimenti	Comune	S
ABA390	05010000197	05010000030	05010000030	Crediti v/Regione PHT	Comune	S
ABA400	05010000400	05010000035	05010000035	Crediti v/Reg. per mob. att. intraregionale	Comune	S
ABA410	05010000405	05010000040	05010000040	Crediti v/Reg. per mob. att. extraregionale	Comune	S
ABA420	05010000410	05010000045	05010000045	Crediti v/Reg. per acconto quota FSR	Comune	S
ABA430	05010000415	05010000050	05010000050	Crediti v/Reg. per fin. San. Agg.vo Lea	Comune	S
ABA440	05010000420	05010000055	05010000055	Crediti v/Reg. per fin. San. Agg.vo Extra Lea	Comune	S
ABA460	05010000425	05010000060	05010000060	Crediti v/Reg. per ricerca	Comune	S
ABA490	05010000430	05010000065	05010000065	Crediti v/Reg. per incremento fondo dotazione	Comune	S
ABA500	05010000435	05010000070	05010000070	Crediti v/Reg. per ripiano perdite	Comune	S
ABA501		05010000075	05010000075	Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per anticipazione ripiano disavanzo programmato dai Piani aziendali di cui all'art. 1, comma 528, L. 208/2015	Comune	S
ABA510	05010000440	05010000080	05010000080	Crediti v/Regione per copertura debiti al 31/12/2005	Comune	S
ABA520	05010000445	05010000085	05010000085	Crediti v/Reg. per ricostituz. risorse da inv. es. prec.	Comune	S
ABA461	05010000705	05010000090	05010000090	Crediti v/Regione o Provincia Autonome per mobilità attiva internazionale	Comune	S
ABA522	05010000715	05010000095	05010000095	Crediti v/Regione o Provincia Autonome per contributi Legge 210/92-Aziende Sanitarie	Comune	S
ABA450		05010000602	05010000602	Crediti v/Reg. per contr. CROSS Ambulat. condivisi	Comune	S
ABA390		05010000720	05010000720	Crediti V/Regione o Prov.Autonoma per Contributi Covid-19	Comune	S
ABA450	05010000800	05010000800	05010000800	Crediti v/Regione per remunerazione a farmacie per attività di contrasto a patologie infettive	Comune	S
	050.110	**050110**	**050110**	**CREDITI VERSO COMUNI ED ENTI PUBBLICI**	**Comune**	**N**
ABA530	05011000100	05011000005	05011000005	Crediti v/comuni	Comune	S
ABA530	05011100100	05011000010	05011000010	Cred. v/comuni-per anticipazione della Quota Trasporti Assistiti e Disabili	Comune	S
	050.120	**050120**	**050120**	**CREDITI VERSO AZIENDE ED ISTITUTI SANITARI**	**Comune**	**N**
ABA560	05012000150	05012000005	05012000005	Crediti v/ASL-USL della Reg. per mob. intrareg.	Comune	S
ABA570	05012000155	05012000010	05012000010	Crediti v/ASL-USL della Reg. per mob. non in compensaz.	Comune	S
ABA580	05012000160	05012000015	05012000015	Crediti v/ASL-USL della Reg. per altre prestazioni	Comune	S
ABA590		05012000020	05012000020	Acconto quota FSR da distribuire	Comune	S
ABA560	05012000165	05012000025	05012000025	Crediti v/AO della Reg. per mob. intrareg.	Comune	S
ABA570	05012000170	05012000030	05012000030	Crediti v/AO della Reg. per mob. non in compensaz.	Comune	S
ABA580	05012000175	05012000035	05012000035	Crediti v/AO della Reg. per altre prestazioni	Comune	S
ABA560	05012000180	05012000040	05012000040	Crediti v/IRCCS-Policl.-Fondaz. della Reg. per mob. intrareg.	Comune	S
ABA570	05012000185	05012000045	05012000045	Crediti v/IRCCS-Policl.-Fondaz. della Reg. per mob. non in compensaz.	Comune	S
ABA580	05012000190	05012000050	05012000050	Crediti v/IRCCS-Policl.-Fondaz. della Reg. per altre prestaz.	Comune	S
ABA600	05012000195	05012000055	05012000055	Crediti v/Az. san. pubbl. fuori Reg. (mob. pubbl. non in compensaz.)	Comune	S
ABA591	05012000200	05012000060	05012000060	Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della regione per anticipazione ripiano disavanzo programmato dai Piani Aziendali di cui art. 1 comma 528 Legge 208/2015	Comune	S
ABA601	05012000205	05012000065	05012000065	Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della regione - per Contributi da Aziende Sanitarie Pubbliche della Regione o provincia autonoma (Extra Fondo)	Comune	S
ABA590		05012000070	05012000070	Crediti v/Aziende Sanitarie Pubbliche - Altro	Comune	S
	050.127	**050127**	**050127**	**CREDITI VERSO SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI DELLA REGIONE**	**Comune**	**N**
ABA620	05012700100	05012700005	05012700005	Crediti v/Enti Regionali Diversi	Comune	S
ABA630	05012700105	05012700010	05012700010	Crediti v/Sperimentazioni Gestionali	Comune	S
ABA640	05012700110	05012700015	05012700015	Crediti v/Altre Partecipate	Comune	S
	050.130	**050130**	**050130**	**CREDITI VERSO ERARIO**	**Comune**	**N**
ABA650	05013000100	05013000005	05013000005	Erario c/IRES	Comune	S
ABA650	05013000150	05013000010	05013000010	Acconto IRES a credito	Comune	S
ABA650	05013000250	05013000015	05013000015	Erario c/IVA a Credito	Comune	S
ABA650	05013000300	05013000020	05013000020	Acconto IVA a credito	Comune	S
ABA650	05013000400	05013000025	05013000025	Erario c/IRAP	Comune	S
ABA650	05013000450	05013000030	05013000030	Acconto IRAP a credito	Comune	S
ABA650	05013000500	05013000035	05013000035	Altri crediti v/Erario	Comune	S

Codice SP	Codice conto_old	MOSS 2022	MOSS 2023	Descrizione conto	Tipologia Conto	Ultimo livello
	050.140	050140	050140	ALTRI CREDITI	Comune	N
ABA690	05014000100	05014000005	05014000005	Crediti v/Enti Previdenziali	Comune	S
ABA690	05014000110	05014000010	05014000010	Crediti v/Inail	Comune	S
ABA711	05014000250	05014000015	05014000015	Altri crediti diversi	Comune	S
ABA711	05014000300	05014000020	05014000020	Crediti v/person. dip. per antic., prest. e altro	Comune	S
ABA711	05014000305	05014000025	05014000025	Cred.v/pers.dip.per alpi	Comune	S
ABA711	05014000310	05014000030	05014000030	Crediti v/pers.dip.per riaccredito mand.	Comune	S
ABA711	05014000320	05014000035	05014000035	Cred.v/mmg x rimb.e recuperi	Comune	S
ABA680	05014000500	05014000040	05014000040	Crediti v/gestioni liquidatorie	Comune	S
ABA690	05014000550	05014000045	05014000045	Crediti v/altri soggetti pubblici	Comune	S
ABA711		05014000050	05014000050	Cred. v/altri per riconciliaz. res. att.	Comune	S
ABA711		05014000060	05014000060	Crediti vs az farmaceutiche per payback	Comune	S
ABA700			05014000600	Crediti v/altri soggetti pubblici per ricerca	Comune	S
ABA711			05014000065	Crediti verso fornitori per anticipi (Dlgs 36/2023)	Comune	S
ABA711			05014000070	Crediti verso fornitori per anticipi	Comune	S
ABA711			05014000075	Altri crediti - depositi cauzionali	Comune	S
	050.150	050150	050150	CREDITI VERSO CLIENTI	Comune	N
ABA670	05015000100	05015000005	05015000005	Crediti v/clienti privati	Comune	S
ABA670	05014000253	05015000010	05015000010	Altri crediti - recupero ticket	Comune	S
ABA714	05015000200	05015000015	05015000015	Altri Crediti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie	Comune	S
ABA670			05015000020	Crediti v/assistiti	Comune	S
	060	060	060	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	Comune	N
	060.100	060100	060100	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	Comune	N
ABA730	06010000200	06010000005	06010000005	Partecipazioni che non costituiscono immobilizzaz.	Comune	S
ABA740	06010000250	06010000010	06010000010	Altri titoli che non costituiscono immobilizzaz.	Comune	S
	070	070	070	DISPONIBILITA' LIQUIDE	Comune	N
	070.100	070100	070100	DENARO E VALORI IN CASSA	Comune	N
ABA760		07010000005	07010000005	Cassa economale distretto	Comune	S
ABA760		07010000010	07010000010	Cassa economale presidio	Comune	S
ABA760		07010000015	07010000015	Cassa economale dipartimento	Comune	S
ABA760		07010000020	07010000020	Casse ticket aziendali	Comune	S
ABA760		07010000025	07010000025	Cassa economale centrale	Comune	S
	070.120	070120	070120	DEPOSITI E C/C	Comune	N
ABA770		07012000005	07012000005	Istituto Tesoriere	Comune	S
ABA780		07012000010	07012000010	Tesoreria Unica	Comune	S
ABA790		07012000015	07012000015	Conto corrente postale	Comune	S
ABA770		07012000020	07012000020	Reversali c/incassi da regolarizzare	Comune	S
ABA770		07012000025	07012000025	Mandati c/pagamenti da regolarizzare	Comune	S
	080	080	080	POSTE RETTIFICATE ATTIVE	Comune	N
	080.100	080100	080100	RATEI ATTIVI	Comune	N
ACA010	08010000100	08010000005	08010000005	Ratei attivi	Comune	S
ACA020	08010000105	08010000010	08010000010	Ratei Attivi V/Asl-Ao Regione	Comune	S
	080.110	080110	080110	RISCONTI ATTIVI	Comune	N
ACA040	08011000100	08011000005	08011000005	Risconti attivi	Comune	S
ACA050	08011000150	08011000010	08011000010	Risconti attivi v/Az. sanit. pubbl. della Reg.	Comune	S
	080.120	080120	080120	FATTURE E NOTE SOSPESE	Comune	N
ABA340	08012000200	08012000005	08012000005	Fatture e ric. da emettere a Prefetture	Civile	S
ABA530	08012000210	08012000110	08012000110	Fatture e ric. da emettere a Comuni	Civile	S
ABA580	08012000220	08012000115	08012000115	Fatture e ric. da emettere ad Asl/AO/IRCCS della Reg. per prest. varie	Civile	S
ABA600	08012000250	08012000120	08012000120	Fatture e ric. da emettere ad Asl/AO/IRCCS fuori Reg.	Civile	S
ABA620	08012000260	08012000125	08012000125	Fatture e ric. da emettere ad Enti della Regione	Civile	S

Codice SP	Codice conto_old	MOSS 2022	MOSS 2023	Descrizione conto	Tipologia Conto	Ultimo livello
ABA670	08012000270	08012000130	08012000130	Fatture e ric. da emettere a Clienti Privati	Civile	S
ABA640		08012000135	08012000135	Fatture e ric. da emettere a società partecipate	Civile	S
ABA714		08012000140	08012000140	Fatture e ric. da emettere a erog. (priv. accr. e conv.) di prestaz. sanit.	Civile	S
ABA690	08012000280	08012000145	08012000145	Fatture e ric. da emettere ad altri soggetti pubbl.	Civile	S
-PDA130	08012000400	08012000150	08012000150	Note credito da ricev. da Comuni	Civile	S
-PDA210	08012000410	08012000155	08012000155	Note credito da ricev. da Asl/AO/IRCCS della Reg. per altre prest.	Civile	S
-PDA220	08012000420	08012000160	08012000160	Note credito da ricev. da Asl/AO/IRCCS Extraregione	Civile	S
-PDA250	08012000430	08012000165	08012000165	Note credito da ricev. da Enti della Regione	Civile	S
-PDA270	08012000440	08012000170	08012000170	Note credito da ricev. da Società Partecipate	Civile	S
PDA292	08012000450	08012000175	08012000175	Note credito da ricev. da erog. (priv. accr. e conv.) di prestaz. sanit.	Civile	S
PDA292	08012000160	08012000180	08012000180	Note di credito da ricevere PHT	Civile	S
PDA302	08012000460	08012000185	08012000185	Note credito da ricev. da altri fornitori	Civile	S
		080120.GEST.	***080120.GEST.***	***FATTURE E NOTE SOSPESE GESTIONALE***	***Gestionale***	***N***
		08012000005G1	*08012000005G1*	*Fatture e ric. da emettere a Prefetture gestionale*	*Gestionale*	*S*
		08012000110G1	*08012000110G1*	*Fatture e ric. da emettere a Comuni gestionale*	*Gestionale*	*S*
		08012000115G1	*08012000115G1*	*Fatture e ric. da emettere ad Asl/AO/IRCCS della Reg. per prest. Varie gestionale*	*Gestionale*	*S*
		08012000120G1	*08012000120G1*	*Fatture e ric. da emettere ad Asl/AO/IRCCS fuori Reg. gestionale*	*Gestionale*	*S*
		08012000125G1	*08012000125G1*	*Fatture e ric. da emettere ad Enti della Regione gestionale*	*Gestionale*	*S*
		08012000130G1	*08012000130G1*	*Fatture e ric. da emettere a Clienti Privati gestionale*	*Gestionale*	*S*
		08012000135G1	*08012000135G1*	*Fatture e ric. da emettere a società partecipate gestionale*	*Gestionale*	*S*
		08012000140G1	*08012000140G1*	*Fatture e ric. da emettere a erog. (priv. accr. e conv.) di prestaz. sanit. gestionale*	*Gestionale*	*S*
		08012000145G1	*08012000145G1*	*Fatture e ric. da emettere ad altri soggetti pubbl. gestionale*	*Gestionale*	*S*
		08012000150G1	*08012000150G1*	*Note credito da ricev. da Comuni gestionale*	*Gestionale*	*S*
		08012000155G1	*08012000155G1*	*Note credito da ricev. da Asl/AO/IRCCS della Reg. per altre prest. Gestionale*	*Gestionale*	*S*
		08012000160G1	*08012000160G1*	*Note credito da ricev. da Asl/AO/IRCCS Extraregione gestionale*	*Gestionale*	*S*
		08012000165G1	*08012000165G1*	*Note credito da ricev. da Enti della Regione gestionale*	*Gestionale*	*S*
		08012000170G1	*08012000170G1*	*Note credito da ricev. da Società Partecipate gestionale*	*Gestionale*	*S*
		08012000175G1	*08012000175G1*	*Note credito da ricev. da erog. (priv. accr. e conv.) di prestaz. sanit. Gestionale*	*Gestionale*	*S*
		08012000180G1	*08012000180G1*	*Note di credito da ricevere PHT gestionale*	*Gestionale*	*S*
		08012000185G1	*08012000185G1*	*Note credito da ricev. da altri fornitori gestionale*	*Gestionale*	*S*
	100	**100**	**100**	**CONTI D'ORDINE ATTIVI**	**Comune**	**N**
	100.100	**100100**	**100100**	**CONTO D'ORDINE ATTIVI**	**Comune**	**N**
ADA000	10010000100	10010000005	10010000005	Canoni di leasing ancora da pagare	Comune	S
ADA030	10010000110	10010000010	10010000010	Beni nostri presso terzi	Comune	S
ADA020	10010000150	10010000015	10010000015	Beni in comodato d'uso	Comune	S
ADA030	10010000200	10010000020	10010000020	Garanzie reali ricevute	Comune	S
ADA030	10010000250	10010000025	10010000025	Garanzie prestate	Comune	S
ADA030	10010000260	10010000030	10010000030	Altri impegni assunti	Comune	S
ADA030	10010000350	10010000035	10010000035	Altri conti d'ordine	Comune	S
ADA010	10010000370	10010000040	10010000040	Depositi cauzionali diversi	Comune	S
ADA021	10010000400	10010000045	10010000045	Canoni di project financing ancora da pagare	Comune	S
ADA030		10010000050	10010000050	Altre garanzie personali ricevute	Comune	S
				PASSIVO		
	200			**PATRIMONIO NETTO**	**Comune**	**N**
	200.100			**FONDO DI DOTAZIONE E CONTRIBUTI PER RIPANI PERDITE**	**Comune**	**N**
PAA000	20010000100	20010000005	20010000005	Fondo di dotazione	Comune	S
PAA160	20010000110	20010000010	20010000010	Riserva di trasformazione	Comune	S
PAA190	20010000130	20010000015	20010000015	Contributi per ricostituz. risorse da investim. es. prec.	Comune	S
PAA180	20010000150	20010000020	20010000020	Contrib. x ripiano perd. Al 31/12/2005	Comune	S
PAA180		20010000025	20010000025	Contributi ripiano perdite esercizi precedenti	Comune	S
	200.15	**200150**	**200150**	**FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI**	**Comune**	**N**

Codice SP	Codice conto_old	MOSS 2022	MOSS 2023	Descrizione conto	Tipologia Conto	Ultimo livello
PAA020	20015000110	20015000005	20015000005	Finanziamenti per beni di prima dotazione	Comune	S
PAA040	20015000120	20015000010	20015000010	Finanziamenti da Stato per investim.-ex art. 20 L. 67/88	Comune	S
PAA050	20015000130	20015000015	20015000015	Finanziamenti da Stato per investimenti - ricerca	Comune	S
PAA060	20015000140	20015000020	20015000020	Finanziamenti da Stato per investimenti - altro	Comune	S
PAA070	20015000150	20015000025	20015000025	Finanziamenti da Regione per investimenti	Comune	S
PAA080	20015000160	20015000030	20015000030	Finanziamenti da altri sogg. pubbl. per investim.	Comune	S
PAA090	20015000170	20015000035	20015000035	Finanziamenti per investim. da rettifica contrib. in conto es.	Comune	S
PAA100	20015000250	20015000040	20015000040	Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	Comune	S
PAA100	20015000200	20015000045	20015000045	Finanziamenti da privati	Comune	S
	200.200	**200200**	**200200**	**UTILI/PERDITE ESERCIZI PRECEDENTI**	**Comune**	**N**
PAA210	20020000100	20020000005	20020000005	Utili esercizi precedenti	Comune	S
PAA210	20020000150	20020000010	20020000010	Perdite esercizi precedenti	Comune	S
PAA210	20020000200	20020000015	20020000015	Maggiori Perdite esercizi precedenti per ricalcolo Fondi ammortamento ex D.Lgs 118/2011	Comune	S
	200.250	**200250**	**200250**	**UTILI/PERDITE ESERCIZIO**	**Comune**	**N**
PAA220	20025000100	20025000005	20025000005	Utile esercizio	Comune	S
PAA220	20025000150	20025000010	20025000010	Perdita esercizio	Comune	S
	200300	**200300**	**200300**	**ALTRE RISERVE**	**Comune**	**N**
PAA120	20030000100	20030000005	20030000005	Riserve Da Rivalutazioni	Comune	S
PAA130	20030000105	20030000010	20030000010	Ris.Da Plusval Da Reinvestire	Comune	S
PAA140	20015000195	20030000015	20030000015	Contributi da reinvestire	Comune	S
PAA150	20015000210	20030000020	20030000020	Riserve da utili di esercizio dest. ad investim.	Comune	S
PAA160	20030000110	20030000025	20030000025	Riserve diverse	Comune	S
	220	**220**	**220**	**FONDI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI**	**Comune**	**N**
	220.105	**220105**	**220105**	**FONDI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**	**Comune**	**N**
AAA030	22010500100	22010500005	22010500005	F.do amm. Costi di impianto e di ampliamento	Comune	S
AAA060	22010500200	22010500010	22010500010	F.do amm. Costi di ricerca e sviluppo	Comune	S
AAA110	22010500250	22010500015	22010500015	F.do amm. Diritti di brevetto e di utilizz. opere di ing.	Comune	S
AAA090	22010500275	22010500020	22010500020	F.do amm. Diritti di brevetto e di utilizz. opere di ingegno - derivanti dall'attività di ricerca	Comune	S
AAA150	22010500300	22010500025	22010500025	F.do amm. Concessioni, software, licenze d'uso e marchi	Comune	S
AAA190	22010500350	22010500030	22010500030	F.do amm. Pubblicità	Comune	S
AAA210	22010500400	22010500035	22010500035	F.do amm. Altre Immobilizzazioni Immateriali	Comune	S
AAA170	22010500500	22010500040	22010500040	F.do amm. Migliorie su beni di terzi	Comune	S
	220.110	**220110**	**220110**	**FONDI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**	**Comune**	**N**
AAA370	22011000110	22011000005	22011000005	F.do amm. fabbr. indisp.(gravati da vinc. destin.)	Comune	S
AAA340	22011000120	22011000010	22011000010	F.do amm. fabb. disp.(non gravati da vinc. dest.)	Comune	S
AAA340	22011000140	22011000015	22011000015	F.do amm. costruz. leggere	Comune	S
AAA400	22011000150	22011000020	22011000020	F.do amm. impianti e macchinari	Comune	S
AAA430	22011000200	22011000025	22011000025	F.do amm. attrezzature sanitarie	Comune	S
AAA530	22011000250	22011000030	22011000030	F.do amm. attrezz. non sanitarie	Comune	S
AAA460	22011000300	22011000035	22011000035	F.do amm. mobili e arredi	Comune	S
AAA490	22011000400	22011000040	22011000040	F.do amm. automezzi ed autov. (comprese ambulanze)	Comune	S
AAA530	22011000450	22011000045	22011000045	F.do amm. macchine elettroniche	Comune	S
AAA530	22011000460	22011000050	22011000050	F.do amm. macchine ordinarie d'ufficio	Comune	S
AAA530	22011000470	22011000055	22011000055	F.do amm. telefoni cellulari	Comune	S
AAA530	22011000500	22011000060	22011000060	F.do amm. altri beni materiali	Comune	S
	230	**230**	**230**	**FONDI RISCHI E ONERI**	**Comune**	**N**
	230.100	**230100**	**230100**	**FONDI PER ONERI**	**Comune**	**N**
PBA000	23010000100	23010000005	23010000005	F.do per imposte e tasse	Comune	S
PBA230	23010000140	23010000010	23010000010	F.do rinnovo contratt. pers. Dirig. Medica	Comune	S
PBA230	23010000145	23010000015	23010000015	F.do rinnovo contratt. pers. Dirig. Sanit. Non Medica	Comune	S
PBA230	23010000155	23010000020	23010000020	F.do rinnovo contratt. pers. Dirig. Prof.le	Comune	S

Codice SP	Codice conto_old	MOSS 2022	MOSS 2023	Descrizione conto	Tipologia Conto	Ultimo livello
PBA230	23010000165	23010000025	23010000025	F.do rinnovo contratt. pers. Dirig. Tecnica	Comune	S
PBA230	23010000175	23010000030	23010000030	F.do rinnovo contratt. pers. Dirig. Amm.va	Comune	S
PBA230		23010000035	23010000035	F.do rinnovo contratt. pers. Comparto	Comune	S
PBA240	23010000121	23010000045	23010000045	Fondo rinn.contr.medici 118	Comune	S
PBA052	23010000122	23010000050	23010000050	F.do per interessi di mora	Comune	S
PBA051	23010000123	23010000055	23010000055	Fondo rischi per franchigia assicurativa	Comune	S
PBA260	23010000125	23010000060	23010000060	Altri fondi	Comune	S
PBA250	23010000130	23010000065	23010000065	Fondo rinnovo contrattuale Specialisti interni	Comune	S
PBA250	23010000135	23010000070	23010000070	Fondo rinnovo contrattuale Medicina dei servizi	Comune	S
PBA270	23010000190	23010000075	23010000075	Fondo incentivi funzioni tecniche art. 113 D.lgs 50/2016	Comune	S
PBA260		23010000080	23010000080	Fondo somme riscosse D.lgs 32/21	Comune	S
PBA260		23010000085	23010000085	Fondo ex art. 57 c2 CCNL (ALPI)	Comune	S
PBA260		23010000090	23010000090	Fondo ex art. 57 c3 CCNL SPTA (ALPI)	Comune	S
PBA260		23010000095	23010000095	Fondo Comparto (ALPI)	Comune	S
PBA260		23010000100	23010000100	Fondo Dipartimento di Prevenzione - ART.38 L.R. 4/10 comma 1	Comune	S
PBA260		23010000105	23010000105	Fondo Dip. Prev. art 38 LR 4/2010 comma 3	Comune	S
PBA240		23010000110	23010000110	F.do rinnovo contratt. MMG	Comune	S
PBA240		23010000115	23010000115	F.do rinnovo contratt. PLS	Comune	S
PBA240		23010000120	23010000120	F.do rinnovo contratt. MCA	Comune	S
PBA260	23010000126	23010000125	23010000125	Fondo BALDUZZI ex L.189/2012	Comune	S
PBA260			23010000130	Altri fondi per medici convenzionati	Comune	S
	230.105	**230105**	**230105**	**FONDO SVALUTAZIONE CREDITI**	**Comune**	**N**
ABA530	23010500150	23010500005	23010500005	F.do Svalut. Crediti da Comune	Comune	S
ABA670	23010500305	23010500010	23010500010	F.do Svalut. Crediti da Clienti	Comune	S
ABA240	23010500310	23010500015	23010500015	F.do Svalut. Crediti v/Stato per mob. att. internaz.	Comune	S
ABA270	23010500315	23010500020	23010500020	F.do Svalut. Crediti v/Stato per spesa corrente - altro	Comune	S
ABA280	23010500320	23010500025	23010500025	F.do Svalut. Crediti v/Stato per finanz. per investim.	Comune	S
ABA300	23010500325	23010500030	23010500030	Fondo Svalut. Crediti v/Stato per ricerca corrente - Ministero della Salute	Comune	S
ABA310	23010500330	23010500035	23010500035	Fondo Svalut. Crediti v/Stato per ricerca finalizzata - Ministero della Salute	Comune	S
ABA320	23010500335	23010500040	23010500040	Fondo Svalut. Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali	Comune	S
ABA330	23010500340	23010500045	23010500045	Fondo Svalut. Crediti v/Stato per ricerca - finanziamenti per investimenti	Comune	S
ABA340	23010500345	23010500050	23010500050	F.do Svalut. Crediti v/prefetture	Comune	S
ABA390	23010500350	23010500055	23010500055	F.do Svalut. Crediti v/Reg. per quota FSR	Comune	S
ABA400	23010500355	23010500060	23010500060	F.do Svalut. Crediti v/Reg. per mob. att. intrareg.	Comune	S
ABA410	23010500360	23010500065	23010500065	F.do Svalut. Crediti v/Reg. per mob. att. extrareg.	Comune	S
ABA420	23010500365	23010500070	23010500070	F.do Svalut. Crediti v/Reg. per acconto quota FSR	Comune	S
ABA430	23010500370	23010500075	23010500075	F.do Svalut. Crediti v/Reg. per finanz. sanit. agg.vo corrente LEA	Comune	S
ABA440	23010500375	23010500080	23010500080	F.do Svalut. Crediti v/Reg. per finanz. corrente extra LEA	Comune	S
ABA450	23010500380	23010500085	23010500085	F.do Svalut. Crediti v/Reg. per spesa corrente - altro	Comune	S
ABA460	23010500385	23010500090	23010500090	Fondo Svalut. Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricerca	Comune	S
ABA480	23010500390	23010500095	23010500095	F.do Svalut. Crediti v/Reg. per finanziamenti per investimenti	Comune	S
ABA490	23010500395	23010500100	23010500100	F.do Svalut. Crediti v/Reg. per incremento F.do dotazione	Comune	S
ABA500	23010500400	23010500105	23010500105	F.do Svalut. Crediti v/Reg. per ripiano perdite	Comune	S
ABA510	23010500405	23010500110	23010500110	Fondo Svalut. Crediti v/Regione per copertura debiti al 31/12/2005	Comune	S
ABA520	23010500410	23010500115	23010500115	F.do Svalut. Crediti v/Reg. per ricostit. risorse da investim. es. prec.	Comune	S
ABA560	23010500415	23010500120	23010500120	F.do Svalut. Crediti v/Az. sanit. pubbl. della Reg. - mob. in compens.	Comune	S
ABA570	23010500420	23010500125	23010500125	F.do Svalut. Crediti v/Az. sanit. pubbl. della Reg. - mob. non in compens.	Comune	S
ABA580	23010500425	23010500130	23010500130	F.do Svalut. Crediti v/Az. sanit. pubbl. della Reg. - per altre prest.	Comune	S
ABA600	23010500430	23010500135	23010500135	F.do Svalut. Crediti v/Az. sanit. pubbl. extrareg.	Comune	S
ABA620	23010500435	23010500140	23010500140	F.do Svalut. Crediti v/enti regionali	Comune	S
ABA630	23010500440	23010500145	23010500145	F.do Svalut. Crediti v/sperimentazioni gestionali	Comune	S

Codice SP	Codice conto_old	MOSS 2022	MOSS 2023	Descrizione conto	Tipologia Conto	Ultimo livello
ABA640	23010500445	23010500150	23010500150	F.do Svalut. Crediti v/altre partecipate	Comune	S
ABA650	23010500450	23010500155	23010500155	F.do Svalut. Crediti v/Erario	Comune	S
ABA680	23010500455	23010500160	23010500160	F.do Svalut. Crediti v/gestioni liquidatorie	Comune	S
ABA690	23010500460	23010500165	23010500165	F.do Svalut. Crediti v/altri soggetti pubblici	Comune	S
ABA711	23010500470	23010500170	23010500170	F.do Svalut. Altri crediti diversi	Comune	S
	230.107	**230107**	**230107**	**F.DO RISCHI per DIFFERENZE SU FONDO DI GARANZIA**	**Comune**	**N**
PBA060	23010700250	23010700005	23010700005	F.do Rischi x differenze su F.do di Garanzia	Comune	S
	230.110	**230110**	**230110**	**FONDI PER PREMI DI OPEROSITA'**	**Comune**	**N**
PCA000	23011000100	23011000005	23011000005	F.do per premio di operosità (SUMAI)	Comune	S
	230.112	**230112**	**230112**	**FONDO SVALUTAZIONE IMM.NI IMMATERIALI**	**Comune**	**N**
AAA230	23011200100	23011200005	23011200005	F.do Svalut. Costi di impianto e di ampliamento	Comune	S
AAA240	23011200105	23011200010	23011200010	F.do Svalut. Costi di ricerca e sviluppo	Comune	S
AAA250	23011200110	23011200015	23011200015	F.do Svalut. Diritti di brevetto e di utilizz. opere di ing.	Comune	S
AAA260	23011200115	23011200020	23011200020	F.do Svalut. Altre immobilizz. immateriali	Comune	S
	230.115	**230115**	**230115**	**FONDO SVALUTAZIONE IMM.NI MATERIALI**	**Comune**	**N**
AAA560	23011500100	23011500005	23011500005	F.do Svalut. Terreni	Comune	S
AAA570	23011500105	23011500010	23011500010	F.do Svalut. Fabbricati	Comune	S
AAA580	23011500110	23011500015	23011500015	F.do Svalut. Impianti e macchinari	Comune	S
AAA590	23011500115	23011500020	23011500020	F.do Svalut. Attrezzature sanitarie e scientifiche	Comune	S
AAA600	23011500120	23011500025	23011500025	F.do Svalut. Mobili e arredi	Comune	S
AAA610	23011500125	23011500030	23011500030	F.do Svalut. Autov., motov., e simili (compr. amb.)	Comune	S
AAA620	23011500130	23011500035	23011500035	F.do Svalut. Oggetti d'arte	Comune	S
AAA630	23011500135	23011500040	23011500040	F.do Svalut. Altri beni materiali	Comune	S
	230.120	**230120**	**230120**	**FONDI PER RISCHI**	**Comune**	**N**
PBA020	23012000105	23012000005	23012000005	F.do rischi per cause civili ed oneri processuali	Comune	S
PBA030	23012000110	23012000010	23012000010	F.do rischi per contenzioso personale dipendente	Comune	S
PBA040	23012000115	23012000015	23012000015	F.do rischi connessi all'acq. di prestaz. sanit. da priv.	Comune	S
PBA050	23012000120	23012000020	23012000020	F.do rischi per copertura diretta dei rischi (autoassicuraz.)	Comune	S
PBA060	23012000125	23012000025	23012000025	Altri fondi rischi	Comune	S
PBA060	23012000130	23012000030	23012000030	Fondo rischi tributari	Comune	S
PBA080		23012000035	23012000035	FSR indistinto da distribuire	Comune	S
PBA090		23012000040	23012000040	FSR vincolato da distribuire	Comune	S
PBA100		23012000045	23012000045	Fondo per ripiano disavanzi pregressi	Comune	S
PBA110		23012000050	23012000050	Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	Comune	S
PBA120		23012000055	23012000055	Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	Comune	S
PBA130		23012000060	23012000060	Fondo finanziamento per ricerca	Comune	S
PBA140		23012000065	23012000065	Fondo finanziamento per investimenti	Comune	S
PBA141		23012000070	23012000070	Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura extra LEA	Comune	S
	230.125	**230125**	**230125**	**FONDO QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI**	**Comune**	**N**
PBA160	23012500100	23012500005	23012500005	F.do quote inutiliz. contrib. da Reg. per quota F.S. vinc.	Comune	S
PBA151	23012500101	23012500010	23012500010	Fondo quote inutilizzate contributi da Regione o Provincia Autonome per quota F.S. indistinto Finalizzato	Comune	S
PBA180	23012500700	23012500015	23012500015	Fondo quote inutilizzate contributi per ricerca e sperimentazioni cliniche	Comune	S
PBA190	23012500900	23012500020	23012500020	F.do quote inutiliz. contrib. vinc. da privati	Comune	S
PBA170		23012500025	23012500025	Fondo quote inutilizzate contributi vincolati da soggetti pubblici (extra fondo)	Comune	S
PBA160		23012500498	23012500498	F.do quote inutiliz. POTENZ CENTRO TRAPIANTI	Comune	S
PBA160		23012500499	23012500499	F.do quote inutiliz. Progetto METROPOLIS	Comune	S
	240	**240**	**240**	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORD.**	**Comune**	**N**
	240.100	**240100**	**240100**	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORD.**	**Comune**	**N**
PCA010	24010000100	24010000005	24010000005	F.do tratt. di fine rapporto di lav. subordinato	Comune	S
PCA020	24010000105	24010000010	24010000010	F.do per trattamenti di quiescenza e simili	Comune	S
PBA210	24510000100	24010000015	24010000015	Fondi Integrativi Pensione	Comune	S

Codice SP	Codice conto_old	MOSS 2022	MOSS 2023	Descrizione conto	Tipologia Conto	Ultimo livello
	250	**250**	**250**	**MUTUI**	**Comune**	**N**
	250.100	**250100**	**250100**	**MUTUI**	**Comune**	**N**
PDA000	250100000100	250100000100	250100000100	Mutui passivi	Comune	S
	260	**260**	**260**	**DEBITI**	**Comune**	**N**
	260.050	**260050**	**260050**	**DEBITI VERSO STATO**	**Comune**	**N**
PDA050	260050000100	26005000005	26005000005	Debiti v/Stato per restituzione finanziamenti - per ricerca	Comune	S
PDA060	260050000110	26005000010	26005000010	Altri debiti v/Stato	Comune	S
PDA040		26005000015	26005000015	Acconto quota fsr v/stato	Comune	S
PDA020		26005000020	26005000020	Debiti v/stato per mobilita' passiva	Comune	S
	260.100	**260100**	**260100**	**DEBITI VERSO REGIONE**	**Comune**	**N**
PDA121	260100000105	26010000005	26010000005	DEBITI V/REGIONE PHT	Comune	S
PDA081	260100000110	26010000010	26010000010	Debiti v/Regione per finanziamenti	Comune	S
PDA090	260100000120	26010000015	26010000015	Debiti v/Regione per mob. pass. intraregionale	Comune	S
PDA100	260100000130	26010000020	26010000020	Debiti v/Regione per mob. pass. extraregionale	Comune	S
PDA110	260100000140	26010000025	26010000025	Acconto quota FSR da Regione o Provincia Autonoma	Comune	S
PDA121	260100000200	26010000030	26010000030	Altri debiti v/Regione	Comune	S
PDA080	260100000300	26010000035	26010000035	Debiti v/Regione per finanziamenti - GSA	Comune	S
PDA101	260100000305	26010000040	26010000040	Debiti v/Regione per mobilità passiva internazionale	Comune	S
PDA111	260100000310	26010000045	26010000045	Acconto da Regione da Provincia Autonoma per anticipazione ripiano disavanzo programmato dai piani aziendale di cui all'art. 1 comma 528 L. 208/2015	Comune	S
PDA112	260100000315	26010000050	26010000050	Debiti v/Regione o Provincia autonoma per contributi L.210/92	Comune	S
PDA120	260100000320	26010000055	26010000055	Altri debiti v/Regione - GSA	Comune	S
	260.120	**260120**	**260120**	**DEBITI V/COMUNI ED ALTRI ENTI PUBBLICI**	**Comune**	**N**
PDA130	260120000100	26012000100	26012000100	Debiti v/comuni	Comune	S
	260.130	**260130**	**260130**	**DEBITI V/AZIENDE ED ISTITUTI SANITARI**	**Comune**	**N**
PDA160	260130000110	26013000005	26013000005	Debiti v/Az. sanit. pubbl. della Reg.-quota FSR	Comune	S
PDA170	260130000120	26013000010	26013000010	Debiti v/Az. sanit. pubbl. della Reg.-finanz. sanit. agg.vo corrente LEA	Comune	S
PDA180	260130000130	26013000015	26013000015	Debiti v/Az. sanit. pubbl. della Reg.-finanz. sanit. agg.vo corrente extra LEA	Comune	S
PDA190	260130000140	26013000020	26013000020	Debiti v/Az. sanit. pubbl. della Reg.-mob. in compens.	Comune	S
PDA200	260130000150	26013000025	26013000025	Debiti v/Az. sanit. pubbl. della Reg.-mob. non in compens.	Comune	S
PDA210	260130000160	26013000030	26013000030	Debiti v/Az. sanit. pubbl. della Reg.-altre prest.	Comune	S
PDA220	260130000170	26013000035	26013000035	Debiti v/Az. sanit. pubbl. extraregione	Comune	S
PDA211	260130000175	26013000040	26013000040	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni per STP	Comune	S
PDA212	260130000180	26013000045	26013000045	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per contributi da Aziende Sanitarie pubbliche della regione o prov. Autonome (extra fondo)	Comune	S
PDA213	260130000185	26013000050	26013000050	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per contributi L.210/92	Comune	S
PDA231	260130000190	26013000055	26013000055	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/Patrimonio Netto - finanziamenti per investimenti	Comune	S
PDA232	260130000195	26013000060	26013000060	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/Patrimonio Netto - incremento fondo dotazione	Comune	S
PDA233	260130000200	26013000065	26013000065	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/Patrimonio Netto - ripiano perdite	Comune	S
PDA234	260130000205	26013000070	26013000070	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per anticipazione ripiano disavanzo programmato dai piani aziendale di cui all'art. 1 comma 528 L. 208/2015	Comune	S
PDA235	260130000210	26013000075	26013000075	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/Patrimonio Netto - altro	Comune	S
PDA160		26013000080	26013000080	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per EE ed IRCCS privati	Comune	S
PDA210		26013000085	26013000085	Debiti v/A.S. PAYBACK	Comune	S
	260.137	**260137**	**260137**	**DEBITI V/SOC. PARTECIPATE E/O ENTI REGIONALI**	**Comune**	**N**
PDA250	260137000100	26013700005	26013700005	Debiti v/altri enti regionali	Comune	S
PDA260	260137000110	26013700010	26013700010	Debiti v/sperimentazioni gestionali	Comune	S
PDA270	260137000120	26013700015	26013700015	Debiti v/altre partecipate	Comune	S
	260.140	**260140**	**260140**	**DEBITI V/ISTIT. DI PREVID. E DI SICUREZZA SOC.**	**Comune**	**N**
PDA330	260140000100	26014000005	26014000005	INPS	Comune	S
PDA330	260140000200	26014000010	26014000010	INPDAP	Comune	S
PDA330	260140000300	26014000015	26014000015	ENPAM	Comune	S
PDA330	260140000400	26014000020	26014000020	ONAOSI	Comune	S
PDA330	260140000550	26014000025	26014000025	INAIL	Comune	S

Codice SP	Codice conto_old	MOSS 2022	MOSS 2023	Descrizione conto	Tipologia Conto	Ultimo livello
PDA330	26014000850	26014000030	26014000030	Debiti v/Enti Previd. diversi	Comune	S
PDA330		26014000035	26014000035	ENPAF	Comune	S
PDA330		26014000040	26014000040	ENPAV	Comune	S
PDA330		26014000045	26014000045	ENPAP	Comune	S
PDA330		26014000050	26014000050	Debiti verso Enti Prev. per competenze esercizi precedenti	Comune	S
	260.160	**260160**	**260160**	**DEBITI DIVERSI**	**Comune**	**N**
PDA380	26016000100	26016000005	26016000005	Debiti v/personale convenzionato	Comune	S
PDA380	26016000150	26016000010	26016000010	Debiti v/Farmacie Convenzionate	Comune	S
PDA380	26016000200	26016000015	26016000015	Debiti v/Medici Specialisti int.convenzionati	Comune	S
PDA380	26016000210	26016000020	26016000020	Debiti v/Medici Specialisti est.convenzionati	Comune	S
PDA291	26016000250	26016000025	26016000025	Debiti v/Case Di Cura	Comune	S
PDA350	26016000050	26016000030	26016000030	Debiti v/altri finanziatori	Comune	S
PDA370	26016000080	26016000035	26016000035	Debiti v/gestioni liquidatorie	Comune	S
PDA380	26016000450	26016000040	26016000040	Debiti v/Sindacati	Comune	S
PDA380	26016000500	26016000045	26016000045	Debiti per rimb. e/o sussidi agli assistiti	Comune	S
PDA380	26016000550	26016000050	26016000050	Debiti v/Istituti assicurativi	Comune	S
PDA380	26016000650	26016000055	26016000055	Debiti v/Borsisti e Contrattisti	Comune	S
PDA380	26016000700	26016000060	26016000060	Debiti per cessioni, rate ed assicurazioni	Comune	S
PDA380	26016000850	26016000065	26016000065	Altri debiti diversi	Comune	S
PDA380		26016000070	26016000070	DEB. V/ARPA	Comune	S
PDA380		26016000075	26016000075	DEB. V/IZS	Comune	S
PDA380		26016000080	26016000080	DEB. V/OER	Comune	S
PDA380		26016000085	26016000085	DEB. PER SISTEMA INFORMATIVO	Comune	S
PDA380		26016000090	26016000090	DEBITI VS ARAN	Comune	S
PDA380		26016000095	26016000095	Debiti V/LNR	Comune	S
PDA380		26016000100	26016000100	Debiti v/Medici di Assist. San. di Base	Comune	S
PDA380		26016000105	26016000105	Debiti v/Medici di Guardia medica	Comune	S
PDA380		26016000110	26016000110	Debiti v/Medici 118	Comune	S
PDA380		26016000115	26016000115	Debiti v/Altre categorie convenz.	Comune	S
PDA380	26016000750	26016000120	26016000120	Somme a disposizione per c/terzi	Comune	S
PDA380			26016000125	Altri debiti - depositi cauzionali	Comune	S
	270	**270**	**270**	**ALTRI DEBITI**	**Comune**	**N**
	270.100	**270100**	**270100**	**DEBITI V/ISTITUTO TESORIERE**	**Comune**	**N**
PDA310	27010000100	27010000005	27010000005	Debiti v/Istit. cassiere per rimb. anticipaz.	Comune	S
PDA310	27010000150	27010000010	27010000010	Debiti v/Istit. cassiere per oneri e spese	Comune	S
	270.110	**270110**	**270110**	**DEBITI V/ERARIO**	**Comune**	**N**
PDA320	27011000100	27011000005	27011000005	Erario c/IRES	Comune	S
PDA320	27011000101	27011000010	27011000010	Erario c/ritenute su lavoro autonomo	Comune	S
PDA320	27011000102	27011000015	27011000015	Erario c/ritenute su lavoro dipendente	Comune	S
PDA320	27011000125	27011000020	27011000020	Debiti per ritenute IRPEF COD 1001	Comune	S
PDA320	27011000130	27011000025	27011000025	Debiti per ritenute IRPEF COD 1002	Comune	S
PDA320	27011000400	27011000030	27011000030	Addizionale Comunale IRPEF	Comune	S
PDA320	27011000425	27011000035	27011000035	Addizionale Regionale IRPEF	Comune	S
PDA320	27011000525	27011000040	27011000040	Erario c/IVA a Debito	Comune	S
PDA320	27011000550	27011000045	27011000045	Erario c/IVA - Split Payment	Comune	S
PDA320	27011000625	27011000050	27011000050	Erario c/IRAP	Comune	S
PDA320	27011000650	27011000055	27011000055	Altri debiti v/Erario	Comune	S
PDA320	27011000700	27011000060	27011000060	Debiti v/Erario per bollo virtuale ftt elettroniche	Comune	S
PDA320	27011000705	27011000065	27011000065	Debiti v/Erario per bollo virtuale ftt cartacee	Comune	S
PDA320	27011000605	27011000070	27011000070	Erario c/IVA intracomunitaria	Comune	S
PDA320	27011000610	27011000075	27011000075	IVA a debito da reverse charge	Comune	S

Codice SP	Codice conto_old	MOSS 2022	MOSS 2023	Descrizione conto	Tipologia Conto	Ultimo livello
PDA320	27011000615	27011000080	27011000080	Erario c/IVA extra-UE	Comune	S
PDA320		27011000085	27011000085	Debiti per ritenute IRPEF COD 1004	Comune	S
PDA320		27011000090	27011000090	Debiti per ritenute IRPEF COD 1012	Comune	S
PDA320		27011000095	27011000095	Debiti IRPEF cod. TRIBUTO 4730	Comune	S
PDA320		27011000100	27011000100	Debiti IRPEF cod. TRIBUTO 4731	Comune	S
PDA320		27011000105	27011000105	Erario c/IVA	Comune	S
PDA320			27011000110	Debiti IRAP per competenze esercizi precedenti	Comune	S
PDA320			27011000115	IVA a debito in sospensione	Comune	S
PDA320			27011000120	Erario c/iva - Intercompany	Comune	S
	270.120	**270120**	**270120**	**DEBITI V/ORGANI E PERS. DELL'AZIENDA**	**Comune**	**N**
PDA360	27012000100	27012000005	27012000005	Debiti v/pers. dipendente	Comune	S
PDA360	27012000105	27012000010	27012000010	Debiti v/personale dip. accantonam. fine esercizio	Comune	S
PDA360	27012000110	27012000015	27012000015	Debiti V/pers. dip. per ferie matur. e non godute	Comune	S
PDA360	27012000150	27012000020	27012000020	Debiti v/pers. x att.lib.prof.	Comune	S
PDA360	27012000104	27012000025	27012000025	Debiti v/pers.assim.lav.dipendente	Comune	S
PDA360		27012000030	27012000030	Debiti v/pers.Ricerca	Comune	S
PDA360			27012000035	Debiti v/Amministratori	Comune	S
PDA360			27012000040	Debiti verso Collegio Sindacale	Comune	S
	275	**275**	**275**	**FORNITORI**	**Comune**	**N**
	275.100	**275100**	**275100**	**FORNITORI**	**Comune**	**N**
PDA301	27510000100	27510000005	27510000005	Debiti verso altri fornitori (partitario)	Comune	S
PDA291	27510000150	27510000010	27510000010	Debiti verso erog. (priv. accr. e conv.) di prestaz. sanit.	Comune	S
PDA301	27910500000	27510000015	27510000015	Debiti v/professionisti diversi	Comune	S
	280	**280**	**280**	**POSTE RETTIFICATE PASSIVE**	**Comune**	**N**
	280.100	**280100**	**280100**	**RATEI PASSIVI**	**Comune**	**N**
PEA010	28010000100	28010000005	28010000005	Ratei passivi	Comune	S
PEA020	28010000110	28010000010	28010000010	Ratei passivi v/Az. sanit. pubbl. della Regione	Comune	S
	280.110	**280110**	**280110**	**RISCONTI PASSIVI**	**Comune**	**N**
PEA040	28011000100	28011000005	28011000005	RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI SPECIF.	Comune	S
PEA040	28011000200	28011000010	28011000010	Altri risconti passivi	Comune	S
PEA050	28011000275	28011000015	28011000015	Risconti passivi v/Az. sanit. pubbl. della Regione	Comune	S
PEA040			28011000020	Fondo Comitato Etico	Comune	S
PEA040			28011000025	Fondo sperimentazioni cliniche	Comune	S
PEA040			28011000030	Risconti passivi Donaz. e lasciti non vinc. ad invest. in beni durevoli	Comune	S
	280.120	**280120**	**280120**	**FATTURE E NOTE SOSPESE**	**Comune**	**N**
PDA130	280120000110	28012000005	28012000005	Fatture da ricev. da Comuni	Civile	S
PDA210	28012000120	28012000010	28012000010	Fatture da ricev. da Asl/AO/IRCCS della Reg. per altre prest.	Civile	S
PDA220	28012000130	28012000015	28012000015	Fatture da ricev. da Asl/AO/IRCCS della Reg. extrareg.	Civile	S
PDA250	28012000140	28012000020	28012000020	Fatture da ricev. da Enti della Regione	Civile	S
PDA270	28012000145	28012000025	28012000025	Fatture da ricev. da Società Partecipate	Civile	S
PDA291	28012000160	28012000030	28012000030	Fatture da ricev. da erog. (priv. accr. e conv.) di prestaz. sanit.	Civile	S
PDA301	28012000170	28012000035	28012000035	Fatture da ricev. da altri fornitori	Civile	S
PDA301	28012000106	28012000040	28012000040	Fatture da ricev. Pht	Civile	S
-ABA340	28012000190	28012000045	28012000045	Note credito da emettere a Prefetture	Civile	S
-ABA530	28012000200	28012000050	28012000050	Note credito da emettere a Comuni	Civile	S
-ABA580		28012000055	28012000055	Note credito da emettere ad Asl/AO/IRCCS della Reg. per prest. varie	Civile	S
-ABA600	28012000240	28012000060	28012000060	Note credito da emettere ad Asl/AO/IRCCS fuori regione	Civile	S
-ABA620	28012000250	28012000065	28012000065	Note credito da emettere ad Enti della Regione	Civile	S
-ABA670	28012000260	28012000070	28012000070	Note credito da emettere a Clienti Privati	Civile	S
-ABA690	28012000270	28012000075	28012000075	Note credito da emettere ad altri sogg. Pubbl. Clienti Privati	Civile	S
-ABA640		28012000080	28012000080	Note credito da emettere a società partecipate	Civile	S

Codice SP	Codice conto_old	MOSS 2022	MOSS 2023	Descrizione conto	Tipologia Conto	Ultimo livello
ABA712	28012000280	28012000085	28012000085	Note di credito da emettere (diversi)	Civile	S
ABA715	28012000290	28012000090	28012000090	Note di credito da emettere (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie	Civile	S
		280120.GEST.	**280120.GEST.**	***FATTURE E NOTE SOSPESE GESTIONALE***	***Gestionale***	***N***
		280120000005G1	*280120000005G1*	*Fatture da ricev. da Comuni gestionale*	*Gestionale*	*S*
		280120000010G1	*280120000010G1*	*Fatture da ricev. da Asl/AO/IRCCS della Reg. per altre prest. Gestionale*	*Gestionale*	*S*
		280120000015G1	*280120000015G1*	*Fatture da ricev. da Asl/AO/IRCCS della Reg. extrareg. Gestionale*	*Gestionale*	*S*
		280120000020G1	*280120000020G1*	*Fatture da ricev. da Enti della Regione gestionale*	*Gestionale*	*S*
		280120000025G1	*280120000025G1*	*Fatture da ricev. da Società Partecipate gestionale*	*Gestionale*	*S*
		280120000030G1	*280120000030G1*	*Fatture da ricev. da erog. (priv. accr. e conv.) di prestaz. sanit. Gestionale*	*Gestionale*	*S*
		280120000035G1	*280120000035G1*	*Fatture da ricev. da altri fornitori gestionale*	*Gestionale*	*S*
		280120000040G1	*280120000040G1*	*Fatture da ricev. Pht gestionale*	*Gestionale*	*S*
		280120000045G1	*280120000045G1*	*Note credito da emettere a Prefetture gestionale*	*Gestionale*	*S*
		280120000050G1	*280120000050G1*	*Note credito da emettere a Comuni gestionale*	*Gestionale*	*S*
		280120000055G1	*280120000055G1*	*Note credito da emettere ad Asl/AO/IRCCS della Reg. per prest. varie gestionale*	*Gestionale*	*S*
		280120000060G1	*280120000060G1*	*Note credito da emettere ad ad Asl/AO/IRCCS fuori regione gestionale*	*Gestionale*	*S*
		280120000065G1	*280120000065G1*	*Note credito da emettere ad Enti della Regione gestionale*	*Gestionale*	*S*
		280120000070G1	*280120000070G1*	*Note credito da emettere a Clienti Privati gestionale*	*Gestionale*	*S*
		280120000075G1	*280120000075G1*	*Note credito da emettere ad altri sogg. Pubbl. Clienti Privati gestionale*	*Gestionale*	*S*
		280120000080G1	*280120000080G1*	*Note credito da emettere a società partecipate gestionale*	*Gestionale*	*S*
		280120000085G1	*280120000085G1*	*Note di credito da emettere (diversi) gestionale*	*Gestionale*	*S*
		280120000090G1	*280120000090G1*	*Note di credito da emettere (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie gestionale*	*Gestionale*	*S*
	290	**290**	**290**	**CONTI DI EPILOGO**	**Comune**	**N**
	290.100	**290100**	**290100**	**CONTI DI EPILOGO**	**Comune**	**N**
	29010000100	29010000005	29010000005	Stato Patrimoniale di Chiusura	Comune	S
	29010000150	29010000010	29010000010	Stato Patrimoniale di Apertura	Comune	S
		29010000015	29010000015	Chiusura Conto Economico	Comune	S
	300	**300**	**300**	**CONTI D'ORDINE PASSIVI**	**Comune**	**N**
	300.100	**300100**	**300100**	**CONTI D'ORDINE PASSIVI**	**Comune**	**N**
PFA000	30010000100	30010000005	30010000005	Creditori c/leasing	Comune	S
PFA030	30010000150	30010000010	30010000010	Beni nostri presso terzi	Comune	S
PFA020	30010000200	30010000015	30010000015	Beni in comodato d'uso	Comune	S
PFA030	30010000250	30010000020	30010000020	Garanzie reali ricevute	Comune	S
PFA030	30010000260	30010000025	30010000025	Garanzie prestate	Comune	S
PFA030	30010000350	30010000030	30010000030	Altri impegni assunti	Comune	S
PFA030	30010000370	30010000035	30010000035	Altri conti d'ordine	Comune	S
PFA030	30010000400	30010000040	30010000040	Creditori x depositi cauzionali	Comune	S
PFA021	30010000450	30010000045	30010000045	Canoni di Project Financing ancora da pagare	Comune	S
PFA030		30010000050	30010000050	Altre garanzie personali ricevute	Comune	S

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1921

Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) - Investimento 1.1 Programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" CUP: I83C22000640005 - Accordo Operativo tra Istituto Superiore di Sanità e Regione Puglia-Recepimento Atto Aggiuntivo e Approvazione schema Accordo Operativo tra Regione Puglia e Strutture Regionali SRPS.

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, confermata dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce quanto segue.

VISTI

- la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3.
- lo Statuto della Regione Puglia.
- la Legge Regionale 16 giugno 1994, n. 18 e successive modifiche e integrazioni, concernente il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del d.lgs. 502/1992.
- gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii. "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale".
- gli artt. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 in materia di responsabilità del procedimento amministrativo.
- l'articolo 117, comma 1, del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e ss.mm.ii. in base al quale le regioni sono abilitate ad adottare provvedimenti d'urgenza in materia sanitaria.
- il D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e ss.mm.ii.".
- la Deliberazione della G.R. n. 3261 del 28/7/1998 "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali".
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".
- il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati UE n. 2016/679 (GDPR).
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 come modificato e integrato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (Codice per la protezione dei dati personali).
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.
- la Legge Regionale 25 febbraio 2010, n. 4 recante «Norme urgenti in materia di sanità e servizi sociali» e, in particolare l'art. 39 recante "Norme in materia di sistemi informativi e obblighi informativi" con cui è stato, tra l'altro, stabilito l'obbligo a carico delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliero-Universitarie, degli IRCCS pubblici e privati, degli Enti Ecclesiastici, delle strutture private accreditate con il Servizio Sanitario Regionale (SSR) e del personale convenzionato con il SSR, "di conferire i dati e le informazioni necessari per il funzionamento dei sistemi informativi regionali secondo le specifiche tecniche e le modalità stabilite dalla Regione".
- la Legge Regionale 15 luglio 2011, n. 16 recante «Norme in materia di sanità elettronica, di sistemi di sorveglianza e registri» che, tra l'altro, istituisce il "sistema integrato della sanità elettronica della Regione Puglia" il quale è realizzato "tramite interconnessione dei sistemi informativi regionali e aziendali, secondo le modalità e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 39 (Norme in materia di sistemi informativi e obblighi informativi) della legge regionale 25 febbraio 2010, n. 4 (Norme urgenti in materia di sanità e servizi sociali) e successive modifiche e integrazioni".

- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n.1974 recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo «MAIA 2.0»”.
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo «MAIA 2.0»” con il quale sono stati individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti.
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 febbraio 2021, n.45 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo “MAIA 2.0”.
- la Deliberazione della Giunta Regionale 30 giugno 2021, n.1084 recante “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 «Modello Organizzativo Maia 2.0». Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta reg.”, con cui gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale, ancorché conferiti ad interim, in scadenza al 30 giugno 2021 e quelli in scadenza dalla data di adozione della presente Deliberazione sono stati prorogati fino alla data del 31 agosto 2021.
- la Deliberazione della Giunta Regionale 22 luglio 2021, n.1204 con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l’altro, ulteriori modifiche all’Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15 – bis, 15 – ter e 15 – quater.
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2021, n.1289 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni.
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 agosto 2021, n. 263 recante “Attuazione modello Organizzativo «MAIA 2.0»” adottato con Decreto n. 22/2021 e ss.mm. ii..
- l’incarico di Direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dott. Onofrio Mongelli conferito con Deliberazione della Giunta Regionale 25 febbraio 2020, n.211, confermato con Deliberazione della Giunta Regionale 8 aprile 2020, n. 508 e prorogato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 517/2023.
- l’Atto Dirigenziale n. 1214 del 17 novembre 2023, con cui la Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione ha disposto l’immissione in ruolo del dott. Nehludoff Albano in qualità di dirigente amministrativo dell’area socio-sanitaria, con contratto a tempo indeterminato.
- l’Atto Dirigenziale n. 36 del 6 dicembre 2023, con cui la Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione ha conferito l’incarico di direzione del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro della Sezione Promozione della Salute e de Benessere al dott. Nehludoff Albano, per un periodo di tre anni, a decorrere dal 5 dicembre 2023, in applicazione dell’art. 24, comma 1 del DPGR n. 22/2021.
- il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009”.
- l’art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.
- la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 32 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)”.
- la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 33 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025”.

- la Deliberazione della Giunta Regionale 24 gennaio 2023, n. 27 recante “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.

PREMESSO CHE

- il Regolamento (UE) n. 241 del 12 febbraio 2021 istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza dell’Unione Europea, al fine di contrastare gli effetti della pandemia da Covid-19 e sostenere lo sviluppo economico.
- il decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 101 del 1° luglio 2021, reca “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e altre misure urgenti per gli investimenti”.
- il decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 29 luglio 2021, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», definisce il quadro normativo nazionale finalizzato a semplificare e agevolare la realizzazione dei traguardi e degli obiettivi stabiliti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di cui al regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, dal Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) di cui al decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, nonché dal Piano Nazionale Integrato per l’Energia e il Clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018.
- in particolare, l’art. 14 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, dispone l’estensione della disciplina del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) al Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC).
- il decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021, adottato ai sensi del comma 7 dell’art. 1 del menzionato decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021, reca disposizioni in materia di Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC).
- all’interno del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) è stato previsto uno specifico investimento di circa 500 milioni di euro (con una programmazione pluriennale), relativo alla realizzazione del progetto “Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima”, strettamente collegato all’azione di riforma oggetto della Missione 6 – Salute del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, denominata «Definizione di un nuovo assetto istituzionale sistemico per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico, in linea con un approccio integrato (One Health)».
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all’Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 ed in particolare la Missione 6.
- il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, al Macro-Obiettivo “Ambiente, Salute e Clima”, trova negli interventi di Governance e nella trasversalità i fondamenti degli indirizzi e delle azioni da realizzare, comprendendo anche gli aspetti di potenziamento delle competenze e delle conoscenze.
- con Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022, convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, L. 29 giugno 2022, n. 79, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, è stato istituito il Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS), in cooperazione con il Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente (SNPA), al fine di implementare le politiche per la prevenzione, il controllo e la cura delle malattie acute e croniche, trasmissibili e non trasmissibili correlate in modo diretto o indiretto a fattori ambientali e climatici.
- come riportato nell’art. 27 del sopraindicato DL 36/2022, con Decreto del Ministro della Salute del 9 giugno 2022, sono stati definiti i compiti dei soggetti che fanno parte del nuovo Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS), quali in particolare Regioni e Province autonome, Istituti zooprofilattici sperimentali, Istituto Superiore di Sanità (ISS), Ministero della salute.

- ai sensi dell'art. 5 comma 6 del d.lgs. n. 50/2016, in data 30 dicembre 2021 è stato sottoscritto l'Accordo per la realizzazione degli investimenti del Programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" (art. 1, comma 2, lett. e), punto 1) del D.L. 59/2021, tra il Ministero della Salute – Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, l'ISS e il Ministero della Salute – Direzione generale della prevenzione sanitaria.
- l'articolo 1 (Definizioni) del predetto Accordo, definisce l'ISS quale Soggetto attuatore dei seguenti interventi del Progetto "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima":

  a) Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata;

  b) Formazione di livello universitario e programma nazionale di formazione continua in salute- ambiente-clima;

  c) Piattaforma di rete digitale nazionale SNPA-SNPS.

- l'articolo 10 (*Oneri finanziari e modalità di erogazione del contributo*) del predetto Accordo, prevede al comma 1, quali risorse destinate all'intervento "Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata", per il periodo 2021-2026, il finanziamento totale di € 415.379.000.
- in data 31 marzo 2022 l'ISS ha pubblicato l'Avviso pubblico per il rafforzamento del 5% complessivo delle strutture afferenti al Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), con cui è stata ripartita quota parte dell'intero finanziamento di cui sopra, attraverso l'allocazione di € 51,49 mln, a favore delle strutture SNPA, comprensiva della quota di € 619.522 a favore dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).
- che nel corso del mese di maggio 2022, l'ISS ha stipulato gli Accordi operativi con gli enti realizzatori degli interventi di cui al predetto Avviso (quattro ARPA capofila, designate da ASSOARPA, ed ISPRA), con relativa assegnazione delle risorse da utilizzare per il potenziamento del 5% complessivo delle infrastrutture, riadeguamento ambienti di studio, lavoro di strutture territoriali, pari ad € 51,49 mln.
- al fine di ottemperare agli adempimenti previsti nel cronoprogramma progettuale del programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima", coerentemente con la sopraindicata normativa istitutiva del SNPS, l'ISS ha avviato la programmazione degli ulteriori interventi infrastrutturali e strumentali, per procedere al trasferimento delle somme previste nel riparto delle risorse PNC per l'investimento 1.1. a favore delle strutture SNPS-SNPA.
- il riparto delle risorse regionali destinate al finanziamento delle Strutture del Sistema Regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS) ammonta ad € 376.843.741,00.
- nell'ambito della quota complessiva del finanziamento SRPS, una quota di finanziamento pari al 29% è stata destinata ad ARPA/APPA, ed è già stata assegnata, in virtù dei sopraindicati Accordi operativi, una quota parte pari ad € 50.870.476,00.
- il finanziamento complessivo assegnato in favore della Regione Puglia è pari ad € 29.512.966 da suddividersi nelle diverse annualità (2022-2026), secondo il seguente riparto:

  a) per ARPA (SNPA), il finanziamento non potrà essere inferiore al 29% dell'ammontare complessivo assegnato alla Puglia, comprensivo del finanziamento già previsto per l'annualità 2021 e pari a € 3.969.772;

  b) per IZS, il finanziamento non potrà essere superiore all'0,32% dell'ammontare complessivo assegnato alla Puglia;

  c) per le Aziende Sanitarie Locali, il finanziamento non potrà essere superiore al 59,34% dell'ammontare complessivo assegnato alla Puglia;

d) per le strutture della Sezione Promozione della Salute e del Benessere del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere, il finanziamento non potrà essere superiore al 1,93% dell'ammontare complessivo assegnato alla Puglia.

- in data 14 luglio 2022 l'ISS ha dato avvio al Censimento del SNPS-SNPA (Censimento degli Enti e delle strutture di SNPS-SNPA e richiesta di fabbisogni funzionali al rafforzamento complessivo di infrastrutture e servizi da finanziare nell'ambito del PNC-PRACSI"), attraverso l'utilizzo della "Piattaforma informatica per il censimento degli Enti e delle strutture di SNPS –SNPA e per la richiesta di fabbisogni funzionali al rafforzamento complessivo di strutture e servizi da finanziare nell'ambito del PNC-PRACSI (https:// pncpracsi.iss.it)".
- il Censimento relativo a tutte le azioni di investimento 1.1 per SNPS_SNPA, è pre-requisito funzionale alla valutazione delle eleggibilità delle richieste di fabbisogni per le strutture e dei relativi finanziamenti ed è comprensivo delle strutture oggetto di finanziamento ad oggi assegnato e liquidato alle ARPA per l'anno 2021 (P0).
- il Comitato di Coordinamento Strategico ha conferito al Team Tecnico Scientifico (TSP) dell'Istituto Superiore di Sanità, l'incarico per la valutazione della congruità ed eleggibilità delle richieste di investimenti pervenute dalle Regioni.
- le richieste di intervento ritenute congrue ed eleggibili sono state analiticamente individuate per Regione/ PA e suddivise per tipologia di intervento con l'evidenziazione del relativo costo.
- l'Istituto Superiore di Sanità con Delibera n. 1119/2022 ha ripartito il finanziamento di cui al citato Accordo, per l'anno 2022 a favore degli interventi di Priorità 1 individuati nell'Allegato 1 dell'Accordo, ritenuti congrui ed eleggibili.
- con Deliberazione 19 settembre 2022, n. 1265, la Giunta Regionale ha:

  a) preso atto dei compiti a carico delle Regioni e delle Province autonome previste dall'art. 2 del Decreto del Ministero della Salute 9 giugno 2022 attuativo dell'art. 27 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito con modificazioni in legge 29 giugno 2022, n.79.

  b) designato la dr.ssa Lucia Bisceglia, Dirigente dell'Area Epidemiologia e Care Intelligence dell'A.R.e.S.S. Puglia, quale referente nell'area tecnico-scientifica e designato il dott. Nehludoff Albano, Dirigente del Servizio Promozione della Salute e della Sicurezza nei luoghi di lavoro della Regione Puglia, quale referente nell'area amministrativa per le azioni funzionali alla realizzazione degli obiettivi del Piano Nazionale Investimenti Complementari (PNC) - Investimento 1.1 "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima - Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata" – Piano operativo "Salute, Ambiente, Biodiversità, Clima (PRACSI)".

  c) preso atto che, come previsto dal Piano operativo "Salute, Ambiente, Biodiversità, Clima (PRACSI)", alla Regione Puglia è destinato un finanziamento complessivo di € 29.512.966 da suddividersi, secondo i criteri di spesa ivi riportati.

- in data 10 febbraio 2023 è stato sottoscritto l'Accordo operativo tra l'Istituto Superiore di Sanità e la Regione Puglia, allegato alla presente Deliberazione (Allegato 1), per la realizzazione dei sub investimenti del Programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" (art. 1, comma 2, lettera e), punto 1), del D.L. 59/2021- Linea di investimento 1.1 "Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata" – CUP: I83C22000640005; nel quale (articolo 5- *Impegni delle Parti*), l'ISS, soggetto attuatore, affida alla Regione Puglia, soggetto realizzatore degli investimenti e centro di responsabilità amministrativa, l'attuazione degli interventi relativi alla prima tranche del finanziamento complessivo- fase di Priorità 1 (P1) del Programma, riconoscendo eleggibile un finanziamento massimo di € 5.772.745,00.
- al fine dell'attuazione dell'Accordo del 10.02.2023, sono stati designati dalle parti i seguenti referenti per

la gestione e per il coordinamento delle attività: per l'Istituto Superiore di Sanità il prof. Marco Martuzzi, per la Regione Puglia, il dott. Nehludoff Albano (art. 7 *Referenti delle Parti*).

- l'art. 8 *(Monitoraggio degli Interventi)* dell'Accordo del 10.02.2023 dispone che *"La Regione trasmette trimestralmente all'ISS le informazioni sullo stato di attuazione degli interventi e sugli obiettivi conseguiti, attraverso la redazione di un rapporto tecnico sullo stato di avanzamento e di un rendiconto (utilizzando il format di cui all' Allegato 4), che riporti le obbligazioni giuridicamente vincolanti assunte per la realizzazione degli interventi oggetto del presente Accordo, secondo le indicazioni dell'Allegato 2 ("Linee guida") e nel rispetto dei tempi indicati nell'Allegato 3 ("Cronoprogramma")."*
- come previsto dall'art. 9 (*Oneri finanziari e modalità di erogazione del contributo*), comma 2 del suddetto Accordo del 10.02.2023, l'Istituto Superiore di Sanità, previo ricevimento da parte del Ministero della Salute delle quote di propria spettanza, ha trasferito alla Regione Puglia, la prima quota del finanziamento complessivo, pari al 30% (€ 1.731.823,50), quale acconto per l'avvio delle iniziative di cui trattasi.
- con Deliberazione n. 343 del 20 marzo 2023, la Giunta Regionale, oltre che recepire l'Accordo operativo stipulato il 10 febbraio 2023 e, contestualmente, istituire sul bilancio vincolato il capitolo di entrata e i collegati capitoli di spesa per la gestione del finanziamento concesso per la Fase P1 (€ 5.772.745,00), ha provveduto a stanziare sul bilancio regionale l'importo complessivo di € 29.512.966,00 assegnato alla Regione Puglia, come da Piano operativo "Salute, Ambiente, Biodiversità, Clima (PRACSI).
- con la stessa Deliberazione, la Giunta Regionale ha stabilito che, al fine di trasferire le quote di finanziamento spettanti alle singole Aziende Sanitarie Locali, Istituto Zooprofilattico Sperimentale e ARPA Puglia, si dovrà procedere alla sottoscrizione di apposito Accordo Operativo ex art. 15 della L. n. 241/1990, allegato alla presente Deliberazione (Allegato 8), per la realizzazione dei sub investimenti del Programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" (art. 1, comma 2, lettera e), punto 1), del D.L. 59/2021 – Linea di investimento 1.1 "Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata" – CUP: I83C22000640005.
- la Giunta Regionale ha stabilito, inoltre, che le risorse finalizzate al potenziamento infrastrutturale, tecnologico e strumentale delle strutture e dei servizi del SRPS a livello regionale e locale siano destinate prioritariamente:

  a) alla realizzazione di quanto previsto alla lettera e) dell'art. 2 comma 2 del DM 09.06.2022 mediante la realizzazione del Sistema Informativo regionale Prevenzione (SIrP) di cui alla DGR n.791/2022, del Sistema Informativo regionale Sicurezza Lavoro (SILAV) quale componente prioritaria del SIrP, all'evoluzione dei Sistemi Informativi Regionali già attivi nell'area della prevenzione e della promozione della salute e loro integrazioni con il SIrP, il SILAV e gli altri Sistemi e Piattaforme di Sanità Digitale regionali e nazionali nonché con il Sistemi informativi di ARPA/SNPA;

  b) al potenziamento e aggiornamento della dotazione informatica e tecnologica delle strutture facenti parte del SRPS;

  c) al potenziamento della dotazione strumentale dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali, al fine di ottimizzare l'analisi dei rischi sanitari associati direttamente e indirettamente a determinanti ambientali e climatici nonché alla valutazione della componente salute nelle procedure di valutazione ambientali;

  d) alla razionalizzazione e al potenziamento della rete dei laboratori pubblici a supporto delle funzioni, attività e progetti dei Dipartimenti di Prevenzione e del SRPS.

- nel rispetto della tempistica definita dal Cronoprogramma Procedurale degli Interventi (Allegato 3 dell'Accordo del 10.02.2023), la Regione Puglia ha proceduto, con Determinazione a contrarre n. 73 del 31/03/2023 e successiva Determinazione Dirigenziale n. 137 del 30/06/2023, all'affidamento dei servizi del Sistema Informativo regionale Prevenzione (SIrP), per un importo pari a € 5.151.952,03.

- l'affidamento dei servizi del Sistema Informativo regionale Prevenzione (SIrP) ha consentito di rispettare la scadenza prevista al 30 giugno 2023 per la rendicontazione delle risorse di fase P1 che, altrimenti, sarebbero state disimpegnate dall'Istituto Superiore di Sanità e, nel contempo, il raggiungimento della percentuale di realizzazione degli interventi pari al 89,2% del finanziamento assegnato per la stessa fase.
- contestualmente alla procedura di rendicontazione degli interventi relativi alla fase P1, l'Istituto Superiore di Sanità ha dato avvio alla seconda fase del Programma in oggetto – fase di Priorità 2- 4 (P2-P4), previa rilevazione dei fabbisogni funzionali al rafforzamento delle strutture regionali SRPS (Regione, Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata- IZS, ARPA, Aziende Sanitarie Locali).
- con nota prot. n. 6793 del 15 settembre 2023, la Regione Puglia ha richiesto alle Aziende Sanitarie Locali, all'ARPA e all'IZS di trasmettere le proposte di investimento finalizzate al rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SRPS-SNPA a livello regionale e locale sul modello Hub & Spoke delle strutture di diagnostica di laboratorio a supporto delle attività del SRPS-SNPA.
- la Regione Puglia ha candidato sulla Piattaforma informatica dell'Istituto Superiore di Sanità n. 944 proposte di intervento relative alla fase P2-P4, individuate dalle strutture regionali e riportate nell'Allegato 5, per un finanziamento complessivo di € 19.769.651,00.
- l'Istituto Superiore di Sanità, con nota prot. 53429 del 20 novembre 2023, ha comunicato che:

  a) sulla base della rendicontazione presentata, la Regione Puglia ha maturato un saldo, per la fase di Priorità 1 (P1), pari ad € 3.420.128,53 che verrà erogato dall'Istituto Superiore di Sanità a rimborso dei costi totali rendicontati per la realizzazione degli interventi, previa emissione di apposita fattura elettronica;

  b) sulla base delle richieste di interventi relative alla fase P2-P4 del Programma candidate e ritenute eleggibili dal Team Tecnico Scientifico (TSP) dell'Istituto Superiore di Sanità, è stata assegnata alla Regione Puglia la quota finanziamento pari ad € 19.769.651,00.

- con la stessa nota è stato, altresì, trasmesso l'Atto Aggiuntivo, allegato alla presente Deliberazione (Allegato 6), che integra l'Accordo operativo sottoscritto il 10 febbraio 2023 e disciplina, tra le altre, al comma 2 dell'art. 9 (*Oneri finanziari e modalità di erogazione del contributo*), le modalità di trasferimento del finanziamento assegnato per la fase P2-P4, secondo il seguente riparto:

Investimenti P2 (scadenza 30.06.2024) € 6.188.688,00

- *una prima quota pari al 30%, viene erogata quale acconto all'avvio della fase P2;*
- *il saldo viene erogato alla conclusione degli interventi previsti per la fase di attività P2 (30.06.2024), a rimborso dei costi totali rendicontati dalla Regione per la realizzazione degli interventi (rendiconto delle obbligazioni giuridicamente vincolanti), ultimati entro le scadenze indicate nel cronoprogramma procedurale degli interventi (Allegato 3).*

Investimenti P3 (scadenza 30.06.2025) € 3.748.245,00

- *una prima quota pari al 30%, viene erogata quale acconto all'avvio della fase P3;*
- *il saldo viene erogato alla conclusione degli interventi previsti per la fase di attività P3 (30.06.2025), a rimborso dei costi totali rendicontati dalla Regione per la realizzazione degli interventi (rendiconto delle obbligazioni giuridicamente vincolanti), ultimati entro le scadenze indicate nel cronoprogramma procedurale degli interventi (Allegato 3).*

Investimenti P4 (scadenza 30.06.2026) € 9.832.718,00

- *una prima quota pari al 30%, viene erogata quale acconto all'avvio della fase P4;*
- *il saldo viene erogato alla conclusione degli interventi previsti per la fase di attività P4 (30.06.2026),*

a rimborso dei costi totali rendicontati dalla Regione per la realizzazione degli interventi (rendiconto delle obbligazioni giuridicamente vincolanti), ultimati entro le scadenze indicate nel cronoprogramma procedurale degli interventi (Allegato 3).

RITENUTO necessario dover procedere al recepimento dell'Atto Aggiuntivo, allegato alla presente Deliberazione (Allegato 6), che integra l'Accordo operativo sottoscritto il 10 febbraio 2023 tra l'Istituto Superiore di Sanità e la Regione Puglia al fine di:

- dare attuazione all'investimento 1.1, nell'ambito del programma degli interventi "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" – Linea di investimento "Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata" - CUP: I83C22000640005;
- disciplinare le modalità di erogazione del finanziamento relativamente agli interventi delle fasi P2- P4 del Piano operativo, nel rispetto del cronoprogramma degli investimenti allegato alla presente Deliberazione (Allegato 3).

CONSIDERATO CHE per l'attuazione degli interventi delle fasi P2-P4, riportati nell'Allegato 5, le strutture regionali SRPS (AA.SS.LL., ARPA e IZS) saranno destinatarie di quota parte del finanziamento complessivo, come da riparto allegato alla presente (Allegato 7) e, pertanto, dovranno organizzare le proprie strutture, le risorse umane e tecniche, in modo da assicurare l'avvio e la realizzazione degli interventi stessi nel rispetto delle tempistiche indicate nel Cronoprogramma (Allegato 3), previa sottoscrizione di apposito Accordo ex art. 15 della L.n. 241/1990 con la Regione Puglia, così come stabilito dalla DGR n. 343 del 20 marzo 2023.

RAVVISATA la necessità, pertanto, di disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione, mediante predisposizione ed approvazione di uno schema di Accordo Operativo ex art. 15 della L. n. 241/1990, allegato alla presente Deliberazione (Allegato 8), per la realizzazione dei sub investimenti del Programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" (art. 1, comma 2, lettera e), punto 1), del D.L. 59/2021 – Linea di investimento 1.1 "Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata" – CUP: I83C22000640005, da stipularsi tra Regione Puglia e strutture regionali SRPS (Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata-IZS, ARPA Puglia, Aziende Sanitarie Locali) al fine del trasferimento delle quote di finanziamento spettanti alle singole Aziende Sanitarie Locali, Istituto Zooprofilattico Sperimentale e ARPA Puglia).

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 679/2016
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)
Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente Deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ❑ diretto ❑ indiretto X neutro ❑ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento trova copertura nel Bilancio di previsione regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. 29 dicembre 2022, n. 33, e nel Documento tecnico di accompagnamento e nel

Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 27 del 24 gennaio 2023, per un importo complessivo di euro 19.769.651,00, come sotto riportato:

CRA	**15 - Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale** **04 - Sezione Promozione della Salute e del Benessere**

BILANCIO VINCOLATO

PARTE SPESA - DISPOSIZIONE DI PRENOTAZIONE DI IMPEGNO

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Titolo Programma	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Bilancio di previsione E.F. 2023 Competenza e Cassa
U1307033	PNC al PNRR – Programma E.1 (M6. C1) "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" - Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS- SNPA – CUP I83C22000640005 - Trasferimento alle AA.SS. LL. Puglia	13.1.7	U.1.04.01.02.011	€ 14.227.903,00
U1307039	PNC al PNRR – Programma E.1 (M6. C1) "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" - Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS- SNPA – CUP I83C22000640005 - Trasferimento ad ARPA Puglia	13.1.7	U.1.04.01.02.017	€ 5.541.748,00

PARTE ENTRATA: L'entrata è assicurata dallo stanziamento sui capitoli E2035911 e E2035912 del Bilancio di previsione regionale 2023 e pluriennale 2023-2025.

TITOLO GIURIDICO: Nota Istituto Superiore di Sanità prot. n. 53429 del 20 novembre 2023.

DEBITORE: Istituto Superiore di Sanità

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanzia pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore alla Sanità, al Benessere Animale e Controlli in Sanità, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. b) e lett. k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato.
2. **di prendere atto** della comunicazione prot. 53429 del 20 novembre 2023 dell'Istituto Superiore di Sanità con la quale è stato:
   a) confermato l'importo del saldo in favore della Regione Puglia per la fase di Priorità 1 (P1), pari ad € 3.420.128,53 quale rimborso dei costi totali rendicontati per la realizzazione degli interventi previsti dal PNC-PRACSI Investimento 1.1;
   b) stabilito che, sulla base delle richieste di interventi relative alle fasi P2-P4 del PNC-PRACSI Investimento 1.1., il finanziamento assegnato alla Regione Puglia è pari ad € 19.769.651,00.
3. **di prendere atto** delle proposte di intervento, in allegato al presente atto a farne parte integrale e sostanziale (Allegato 5), relative alla fase P2-P4 individuate dalle strutture regionali appartenenti al Sistema Regionale Prevenzione Salute SRPS (Aziende Sanitarie Locali, ARPA Puglia, IZS), in quanto ritenute

eleggibili dal Team Tecnico Scientifico (TSP) dell'Istituto Superiore di Sanità e registrate dalla Regione Puglia nell'apposita piattaforma.

4. **di prendere atto** del finanziamento assegnato alla Regione Puglia pari ad € 19.769.651,00 per la realizzazione dei sub investimenti del Programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" (art. 1, comma 2, lettera e), punto 1), del D.L. 59/2021 – Linea di investimento 1.1 "Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata" – CUP: I83C22000640005 e del relativo riparto fra strutture regionali del SRPS, allegato al presente atto a farne parte integrale e sostanziale (Allegato 7).

5. **di stabilire** che la dotazione finanziaria per la realizzazione della delle attività derivanti dal presente provvedimento è di complessivi euro 19.769.651,00 e trova copertura, in parte entrata, nei capitoli E2035911 e E2035912 e, in parte spesa, nei Capitoli U1307033 e U1307039 del Bilancio regionale di previsione per l'anno 2023.

6. **di recepire** l'Atto Aggiuntivo, in allegato al presente atto a farne parte integrale e sostanziale (Allegato 6), che integra l'Accordo operativo sottoscritto il 10 febbraio 2023 (Allegato 1) tra l'Istituto Superiore di Sanità e la Regione Puglia al fine di:

   - dare attuazione all'investimento 1.1, nell'ambito del programma degli interventi "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" – Linea di investimento "Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata" - CUP: I83C22000640005;
   - disciplinare le modalità di erogazione del finanziamento relativamente agli interventi delle fasi P2-P4 del Piano operativo, nel rispetto del cronoprogramma degli investimenti in allegato al presente atto a farne parte integrale e sostanziale (Allegato 3).

7. **di approvare** lo schema di Accordo Operativo ex art. 15 della L. n. 241/1990, in allegato al presente atto a farne parte integrale e sostanziale (Allegato 8), relativo agli aspetti operativi ed economico- finanziari per la realizzazione dei sub investimenti del Programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" (art. 1, comma 2, lettera e), punto 1), del D.L. 59/2021 – Linea di investimento 1.1 "Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata" – CUP: I83C22000640005, da stipularsi tra Regione Puglia e strutture regionali SRPS (Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata-IZS, ARPA Puglia, Aziende Sanitarie Locali).

8. **di incaricare** il Dirigente della Sezione Promozione della salute e del benessere di provvedere mediante atti dirigenziali al trasferimento delle quote di finanziamento spettanti alle singole Aziende Sanitarie Locali, Istituto Zooprofilattico Sperimentale e ARPA Puglia.

9. **di stabilire** che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale e dell'ARPA Puglia:
   a) procedono alla individuazione formale di un referente amministrativo e di un referente scientifico per la realizzazione degli interventi previsti dall'Accordo di cui al punto 3) precedente;
   b) assicurano il rispetto dell'Accordo e del correlato cronoprogramma per la realizzazione degli interventi e degli adempimenti amministrativo-contabili nonché le modalità di rilevazione e rendicontazione degli stati di avanzamento;
   c) assicurano il rispetto delle linee di indirizzo emanate dalla Regione Puglia per la realizzazione e la rendicontazione degli interventi facenti parte del programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" – Linea di investimento 1.1.

10. **di delegare** il Direttore del Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale alla sottoscrizione degli Accordi di cui al punto 6) precedente da effettuarsi con ciascuna Azienda, Istituto e Agenzia destinatari per quota parte del finanziamento.

11. **di dare atto** che ai successivi adempimenti derivanti dalla presente Deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere.

12. **di pubblicare** il presente provvedimento sui siti istituzionali.

13. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n.28/2001 e del D.lgs.n.118/2011.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Promozione della Salute
e Sicurezza nei luoghi di lavoro (dott. Nehludoff ALBANO)

Il Dirigente della Sezione Promozione della
Salute e del Benessere (dott. Onofrio MONGELLI)

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18 del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute
e del Benessere Animale (dott. Vito MONTANARO)

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale,
Controlli interni, Controlli connessi alla
gestione emergenza Covid-19 (dott. Rocco PALESE)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di Deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. **di prendere atto** di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato.
2. **di prendere atto** della comunicazione prot. 53429 del 20 novembre 2023 dell'Istituto Superiore di Sanità con la quale è stato:
   a) confermato l'importo del saldo in favore della Regione Puglia per la fase di Priorità 1 (P1), pari ad € 3.420.128,53 quale rimborso dei costi totali rendicontati per la realizzazione degli interventi previsti dal PNC-PRACSI Investimento 1.1;
   b) stabilito che, sulla base delle richieste di interventi relative alle fasi P2-P4 del PNC-PRACSI Investimento 1.1., il finanziamento assegnato alla Regione Puglia è pari ad € 19.769.651,00.
3. **di prendere atto** delle proposte di intervento, in allegato al presente atto a farne parte integrale e sostanziale (Allegato 5), relative alla fase P2-P4 individuate dalle strutture regionali appartenenti al Sistema Regionale Prevenzione Salute SRPS (Aziende Sanitarie Locali, ARPA Puglia, IZS), in quanto ritenute eleggibili dal Team Tecnico Scientifico (TSP) dell'Istituto Superiore di Sanità e registrate dalla Regione Puglia nell'apposita piattaforma.

4. **di prendere atto** del finanziamento assegnato alla Regione Puglia pari ad € 19.769.651,00 per la realizzazione dei sub investimenti del Programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" (art. 1, comma 2, lettera e), punto 1), del D.L. 59/2021 – Linea di investimento 1.1 "Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata" – CUP: I83C22000640005 e del relativo riparto fra strutture regionali del SRPS, allegato al presente atto a farne parte integrale e sostanziale (Allegato 7).

5. **di recepire** l'Atto Aggiuntivo, in allegato al presente atto a farne parte integrale e sostanziale (Allegato 6), che integra l'Accordo operativo sottoscritto il 10 febbraio 2023 tra l'Istituto Superiore di Sanità e la Regione Puglia al fine di:

   a) dare attuazione all'investimento 1.1, nell'ambito del programma degli interventi "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" – Linea di investimento "Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata" - CUP: I83C22000640005;

   b) disciplinare le modalità di erogazione del finanziamento relativamente agli interventi delle fasi P2-P4 del Piano operativo, nel rispetto del cronoprogramma degli investimenti, in allegato al presente atto a farne parte integrale e sostanziale (Allegato 3).

6. **di approvare** lo schema di Accordo Operativo ex art. 15 della L. n. 241/1990, in allegato al presente atto a farne parte integrale e sostanziale (Allegato 8), relativo agli aspetti operativi ed economico- finanziari per la realizzazione dei sub investimenti del Programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" (art. 1, comma 2, lettera e), punto 1), del D.L. 59/2021 – Linea di investimento 1.1 "Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata" – CUP: I83C22000640005, da stipularsi tra Regione Puglia e strutture regionali SRPS (Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata-IZS, ARPA Puglia, Aziende Sanitarie Locali).

7. **di incaricare** il Dirigente della Sezione Promozione della salute e del benessere di provvedere mediante atti dirigenziali al trasferimento delle quote di finanziamento spettanti alle singole Aziende Sanitarie Locali, Istituto Zooprofilattico Sperimentale e ARPA Puglia.

8. **di stabilire** che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale e dell'ARPA Puglia:

   a) procedono alla individuazione formale di un referente amministrativo e di un referente scientifico per la realizzazione degli interventi previsti dall'Accordo di cui al punto 3) precedente;

   b) assicurano il rispetto dell'Accordo e del correlato cronoprogramma per la realizzazione degli interventi e degli adempimenti amministrativo-contabili nonché le modalità di rilevazione e rendicontazione degli stati di avanzamento;

   c) assicurano il rispetto delle linee di indirizzo emanate dalla Regione Puglia per la realizzazione e la rendicontazione degli interventi facenti parte del programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" – Linea di investimento 1.1.

9. **di delegare** il Direttore del Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale alla sottoscrizione degli Accordi di cui al punto 6) precedente da effettuarsi con ciascuna Azienda, Istituto e Agenzia destinatari per quota parte del finanziamento.
10. **di dare atto** che ai successivi adempimenti derivanti dalla presente Deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere.
11. **di pubblicare** il presente provvedimento sui siti istituzionali.

12. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n.28/2001 e del D.lgs.n.118/2011.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato 1

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

ACCORDO OPERATIVO ex art. 15 della L. n. 241/1990

PER LA REALIZZAZIONE DEI SUBINVESTIMENTI DEL PROGRAMMA "SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA" (art. 1, comma 2, lettera e), punto 1), del D.L. 59/2021)

Linea di investimento: ***"Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata"*** – **CUP: I83C22000640005**

TRA

Istituto Superiore di Sanità (C.F 80211730587.) di seguito denominato "ISS", con sede legale a Roma, Viale Regina Elena, n. 299, legalmente rappresentato dal Presidente Prof. Silvio Brusaferro

E

Regione Puglia (C.F. 80017210727 e Partita IVA 01105250722) di seguito denominata "Regione/PA", con sede in Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari, legalmente rappresentata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Dott. Vito Montanaro, giusta delega prot. 56/sp del 26.01.2022 del Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano

di seguito congiuntamente denominate "Le Parti"

- **VISTO** il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante *"Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*";
- **VISTO,** in particolare, l'articolo 1, comma 2, del decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1 luglio 2021, n. 101, che riporta l'elenco degli interventi finanziati con le risorse del Piano**;** nello specifico l'investimento "*Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima",* incluso nel Piano Nazionale per Investimenti Complementari;
- **VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 15 luglio 2021, adottato ai sensi del comma 7 dell'articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 recante disposizioni in materia di *"Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari",* che individua, per ciascuno degli investimenti del PNC di competenza del Ministero della Salute, gli obiettivi iniziali, finali e intermedi;
- **PREMESSO** che all'interno dello stesso, è stato previsto uno specifico investimento di circa 500 milioni di euro (con una programmazione pluriennale), relativo alla realizzazione del progetto "*Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima*", strettamente collegato all'azione di riforma oggetto della Missione 6 – Salute del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, denominata «*Definizione di un nuovo assetto istituzionale sistemico per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico, in linea con un approccio integrato (One Health)*»;
- **VISTO** che, conformemente a quanto pianificato nel PNRR, con Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 29 giugno 2022, n. 79, recante *"Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)",* è stato istituito il Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS); e che il SNPS, in cooperazione con il SNPA, ha il principale obiettivo di implementare

le politiche per la prevenzione, il controllo e la cura delle malattie acute e croniche, trasmissibili e non trasmissibili correlate in modo diretto o indiretto a fattori ambientali e climatici;

- **VISTO** che, dando seguito alla previsione normativa di cui all'art. 27 del sopraindicato DL 36/2022, con Decreto del Ministro della Salute del 9 giugno 2022, sono stati definiti i compiti dei soggetti che fanno parte del nuovo Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS), quali in particolare Regioni e Province autonome, Istituti zooprofilattici sperimentali, Istituto Superiore di Sanità, Ministero della salute;
- **VISTO** il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 1 agosto 2022;
- **CONSIDERATO** che in data 30 dicembre 2021 è stato sottoscritto, tra il Ministero della Salute – Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, l'ISS e il Ministero della Salute – Direzione generale della prevenzione sanitaria, *l'Accordo ai sensi dell'art. 5 comma 6 del d.lgs. n. 50/2016 per la realizzazione degli investimenti del Programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" (art. 1, comma 2, lett. e), punto 1) del D.L. 59/2021*;
- **CONSIDERATO** che l'articolo 1 *(Definizioni)* del predetto Accordo, definisce l'ISS quale Soggetto attuatore dei seguenti interventi del Progetto "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima":
  1. Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata;
  2. Formazione di livello universitario e programma nazionale di formazione continua in salute-ambiente-clima;
  3. Piattaforma di rete digitale nazionale SNPA-SNPS;
- **CONSIDERATO** altresì, che l'articolo 10 *(Oneri finanziari e modalità di erogazione del contributo)* del predetto Accordo, prevede al comma 1, quali risorse destinate all'intervento *"Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata",* per il periodo 2021-2026, il finanziamento totale di € 415.379.000;
- **PREMESSO** che in data 31 marzo 2022 l'ISS ha pubblicato l'Avviso pubblico per il rafforzamento del 5% complessivo delle strutture afferenti al Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), con cui è stata ripartita quota parte dell'intero finanziamento di cui sopra, attraverso l'allocazione di quota pari a € 51,49 mln, a favore delle strutture SNPA, comprensiva della quota di € 619.522 a favore dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);
- **PREMESSO** che nel corso del mese di maggio 2022, l'ISS ha stipulato gli Accordi operativi con gli enti realizzatori degli interventi di cui al predetto Avviso (quattro ARPA capofila, designate da ASSOARPA, ed ISPRA), con relativa assegnazione delle risorse da utilizzare per il potenziamento del 5% complessivo delle infrastrutture, riadeguamento ambienti di studio, lavoro di strutture territoriali, pari ad € 51,49 mln;
- **CONSIDERATO** che al fine di ottemperare agli adempimenti previsti nel cronoprogramma progettuale del programma "*Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima*", coerentemente con la sopraindicata normativa istitutiva del SNPS, l'ISS ha avviato la programmazione degli ulteriori interventi infrastrutturali e strumentali, per procedere al trasferimento delle somme previste nel riparto delle risorse PNC per l'investimento 1.1. a favore delle strutture SNPS-SNPA;
- **CONSIDERATO** che il riparto delle risorse regionali destinate al finanziamento delle Strutture del Sistema Regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS) ammonta ad euro 376.843.741;
- **TENUTO CONTO** che nell'ambito della quota complessiva del finanziamento SRPS, una quota di finanziamento pari al 29% è da destinare ad ARPA/APPA, e che alle medesime è già stata assegnata, in virtù dei sopraindicati Accordi operativi, una quota parte pari ad euro 50.870.476;
- **CONSIDERATO** che in data 14 luglio 2022 l'ISS ha dato avvio al Censimento del SNPS-SNPA (Censimento degli Enti e delle strutture di SNPS-SNPA e richiesta di fabbisogni funzionali al

rafforzamento complessivo di infrastrutture e servizi da finanziare nell'ambito del PNC-PRACSI"), attraverso l'utilizzo della *Piattaforma informatica per il censimento degli Enti e delle strutture di SNPS –SNPA e per la richiesta di fabbisogni funzionali al rafforzamento complessivo di strutture e servizi da finanziare nell'ambito del PNC-PRACSI* (https://pncpracsi.iss.it);

- **CONSIDERATO** che il Censimento relativo a tutte le azioni di investimento 1.1 per SNPS_SNPA, è pre-requisito funzionale alla valutazione delle eleggibilità delle richieste di fabbisogni per le strutture e dei relativi finanziamenti ed è comprensivo delle strutture oggetto di finanziamento ad oggi assegnato e liquidato alle ARPA per l'anno 2021;
- **CONSIDERATO** che in data 3 novembre 2022 il Comitato di Coordinamento Strategico ha conferito al Team tecnico scientifico l'incarico per la valutazione della congruità ed eleggibilità delle richieste di investimenti pervenute dalle Regioni;
- **CONSIDERATO** che le richieste di intervento ritenute congrue ed eleggibili sono state analiticamente individuate per Regione/PA e suddivise per tipologia di intervento con l'evidenziazione del relativo costo, come riportato nell'Allegato 1 al presente Accordo, per quanto attiene alla **Regione Puglia**;
- **CONSIDERATO** l'ISS con Delibera n. 1119/2022 ha ripartito il finanziamento di cui al precitato Accordo, per l'anno 2022 a favore degli interventi di priorità 1 della **Regione Puglia** individuati nell'Allegato 1 al presente Accordo, ritenuti congrui ed eleggibili;
- **VISTO** l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, ai sensi del quale le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- **VISTO** l'art. 5, comma 6, del D.Lgs.18 aprile 2016 n. 50, ai sensi del quale gli accordi conclusi tra due o più amministrazioni non rientrano nell'ambito di applicazione del Codice dei contratti, di cui al medesimo Decreto legislativo, quando sono soddisfatte le seguenti condizioni: a) l'accordo stabilisce una cooperazione tra le Amministrazioni finalizzata a garantire che i servizi pubblici che le stesse sono tenute a svolgere siano prestati per il conseguimento di obiettivi comuni; b) la cooperazione è retta esclusivamente dall'interesse pubblico; c) le Amministrazioni svolgono sul mercato meno del 20% delle attività oggetto della cooperazione;
- **CONSIDERATO** quanto definito dall'ANAC (con delibera n. 567 del 31 maggio 2017 e delibera n. 619 del 4 luglio 2018), allorquando precisa che "*un accordo tra amministrazioni pubbliche rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 5, comma 6, d.lgs. 50/2016, nel caso in cui regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici"*;
- **CONSIDERATO** nello specifico, che rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNC, e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento dei reciproci fini istituzionali e, in particolare, per la realizzazione del Progetto *"Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima"* incluso nel Piano Nazionale per gli Investimenti Complementare;
- **CONSIDERATO** pertanto, che il fine perseguito è un interesse di natura puramente pubblica a beneficio e vantaggio della collettività, che dall'accordo tra le parti discende una reale divisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che pertanto ciascuna Amministrazione fornirà il proprio rispettivo contributo;
- **CONSIDERATO** altresì, che il Progetto è realizzato con le reciproche risorse interne portatrici di competenze e know-how specifico, e che le conseguenti movimentazioni finanziarie costituiscono ristoro delle eventuali spese effettivamente sostenute per le attività svolte, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
- **RITENUTO** che, nel caso di specie, ricorrono i presupposti per attivare un accordo di collaborazione tra Enti Pubblici, ai sensi dell'articolo 5, commi 6 e 7, del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, nel rispetto delle vigenti normative e della giurisprudenza consolidata e che si

rende necessario, pertanto, disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione di cui trattasi;

Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue:

Articolo 1

(Premesse e allegati)

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo e si intendono integralmente richiamati.

Articolo 2

(Definizioni)

1. Ai fini del presente Accordo di collaborazione si intende per:
    a) Amministrazione titolare: Ministero della salute - Unità di missione per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
    b) Soggetto attuatore: Istituto Superiore di Sanità;
    c) Soggetto realizzatore: Regione Puglia;
    d) Investimento: "Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata" – Programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima", Missione 6 – Salute del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, denominata «Definizione di un nuovo assetto istituzionale sistemico per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico, in linea con un approccio integrato (One Health)».

Articolo 3

(Interesse pubblico comune alle parti)

1. Le Parti ravvisano il reciproco interesse pubblico ad attivare le necessarie forme di collaborazione per la realizzazione dell' investimento 1.1 "Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata", facente parte del programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima", strettamente collegato all'azione di riforma oggetto della Missione 6 – Salute del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, denominata «Definizione di un nuovo assetto istituzionale sistemico per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico, in linea con un approccio integrato (One Health)», di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 15 luglio 2021.
2. Nello specifico le Parti, per quanto di loro competenza, collaborano per supportare complessivamente l'investimento di cui al comma 1, garantendo il raggiungimento di *milestone* e *target* riportati nell'allegato cronoprogramma (Allegato 3) e la relativa rendicontazione.

Articolo 4

(Oggetto e finalità)

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo Operativo, le Parti nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, intendono instaurare un rapporto di collaborazione diretto a realizzare attività condivise, finalizzate a dare attuazione, nell'ambito del programma degli interventi in "*Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima*" – Linea di investimento *"Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata",* alle tipologie di intervento individuate nell'Allegato 1 al presente Accordo.
2. l'ISS, soggetto attuatore, affida alla Regione, soggetto realizzatore, l'attuazione degli interventi indicati nell'Allegato 1, alle condizioni di cui al presente Accordo.
3. Il presente Accordo disciplina gli impegni operativi di ciascuna parte nonché le procedure di rendicontazione e di pagamento.

Articolo 5

(Impegni delle Parti)

1. ISS - nell'ambito dei compiti demandati con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 15 luglio 2021, ed in virtù degli impegni assunti con la sottoscrizione dell' "*Accordo ai sensi dell'art. 5 comma 6 del d.lgs. n. 50/2016 per la realizzazione degli investimenti del Programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" (art. 1, comma 2, lett. e), punto 1) del D.L. 59/2021*" sottoscritto in data 30 dicembre 2021 con il Ministero della Salute -, è il soggetto attuatore dell'intervento, e garantisce il coordinamento strategico delle iniziative.
2. ISS si impegna:
    a) ad assicurare che le attività poste in essere siano coerenti con le indicazioni contenute nel programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima", e con quelle fornite dall'Amministrazione titolare (Ministero della salute - Unità di missione per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza);
    b) ad assicurare il rispetto delle tempistiche stabilite dal DM MEF 15 luglio 2021, tenendo conto dei tempi richiesti dagli iter amministrativi delle Regioni e PA, e dunque attivando e comunicando a queste ultime le attività di propria competenza in tempo utile affinchè possano, a loro volta, ottemperare agli adempimenti previsti all'interno della propria Amministrazione;
    c) ad assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementare, secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;
    d) ad assicurare il monitoraggio, il controllo e la rendicontazione, e qualsiasi altra attività inerente alla corretta realizzazione degli interventi;
    e) a promuovere, anche da parte dei soggetti realizzatori, il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità, e fornire all'Amministrazione titolare gli elementi informativi utili al fine dell'adozione di misure antifrode efficaci e proporzionate;
    f) a vigilare sulla regolarità delle procedure e delle spese da parte dei soggetti destinatari dell'intervento, e adottare tutte le iniziative necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse;
    g) ad adottare le iniziative necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse, ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi;
    h) a garantire la realizzazione operativa degli interventi in conformità al cronoprogramma del programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima";
    i) a garantire l'avvio delle procedure di recupero e restituzione delle risorse indebitamente utilizzate da parte dei soggetti destinatari dell'intervento, ovvero oggetto di frode o doppio finanziamento pubblico.

3. La Regione rappresenta il soggetto realizzatore degli investimenti oggetto del presente Accordo, ed è centro di responsabilità amministrativa ai fini della contrattualizzazione e relativi obblighi con il soggetto attuatore – ISS.
4. La Regione è rappresentata dal referente amministrativo per l'investimento, designato dall'Assessorato Sanitario della Regione stessa, e si impegna:
    a) ad assicurare che le attività poste in essere siano coerenti con le indicazioni contenute nel programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima";
    b) ad assicurare il rispetto delle tempistiche stabilite dal DM MEF 15 luglio 2021;
    c) a conformarsi alle indicazioni fornite dall'ISS, quale soggetto attuatore dell'intervento, ed alle linee guida e circolari emanate dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in tema di monitoraggio, controllo e rendicontazione e per qualsiasi altra attività inerente alla corretta realizzazione della linea di intervento per il perseguimento dell'obiettivo comune;
    d) ad assicurare la completa tracciabilità delle operazioni, e la tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNC, secondo le indicazioni fornite dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
    e) ad organizzare le proprie strutture, le risorse umane e tecniche, in modo da assicurare l'avvio degli interventi nel rispetto delle tempistiche indicate nel Cronoprogramma Allegato 3;
    f) a conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati, e renderli disponibili per le attività di controllo e di audit;
    g) a promuovere il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità, e fornire all'ISS gli elementi informativi utili al fine dell'adozione di misure antifrode efficaci e proporzionate;
    h) a garantire la collaborazione per il recupero delle risorse da parte dell'ISS, nei casi previsti;
    i) alle partecipazioni alle riunioni con ISS;
    j) alla trasmissione all'ISS della rendicontazione degli impegni assunti e dei costi sostenuti, redatta utilizzando il format di cui all'Allegato 4 del presente Accordo, e la cui documentazione analitica è conservata agli atti di ciascuna Regione/PA e resa disponibile per le eventuali verifiche.

Articolo 6

(Obblighi e responsabilità delle parti)

1. Ciascuna parte si impegna, in esecuzione del presente Accordo, a contribuire allo svolgimento delle attività di propria competenza con la massima cura e diligenza e a garantire il rispetto del cronoprogramma procedurale degli investimenti (Allegato 3 "Cronoprogramma"), nonché a tenere informate le altre parti sulle attività effettuate.
2. Le parti garantiscono di conservare e mettere a disposizione degli organismi nazionali e comunitari preposti ai controlli tutta la documentazione contabile, e facilitano eventuali controlli in loco.
3. Le parti si obbligano infine a adempiere agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità.

Articolo 7

(Referenti delle Parti)

1. Ai fini dell'attuazione del presente Accordo le parti individuano un referente per la gestione e per il coordinamento delle attività. La Regione è rappresentata dal referente amministrativo per l'investimento, designato dall'Assessorato Sanitario della Regione stessa.
2. I referenti designati dalle parti sono:
    a. per l'Istituto Superiore di Sanità il prof. Marco Martuzzi;
    b. per la Regione il dott. Nehludoff Albano.
3. Ciascuna parte si riserva il diritto di sostituire i propri componenti dandone tempestiva comunicazione a mezzo PEC all'altra parte.

Articolo 8

(Monitoraggio degli interventi)

1. La Regione trasmette trimestralmente all'ISS le informazioni sullo stato di attuazione degli interventi e sugli obiettivi conseguiti, attraverso la redazione di un rapporto tecnico sullo stato di avanzamento e di un rendiconto (utilizzando il format di cui all' Allegato 4), che riporti le obbligazioni giuridicamente vincolanti assunte per la realizzazione degli interventi oggetto del presente Accordo, secondo le indicazioni dell'Allegato 2 ("Linee guida") e nel rispetto dei tempi indicati nell'Allegato 3 ("Cronoprogramma").
2. I soggetti realizzatori, in occasione dello stato avanzamento lavori, dovranno produrre una dichiarazione relativa l'adempimento ai vincoli DNSH (Do no significant harm) nell'attuazione degli interventi di propria competenza (art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852).
3. I rapporti tecnici e i rendiconti finanziari devono essere inviati all'indirizzo di posta certificata dell'ISS: protocollo.centrale@pec.iss.it.
4. È fatto obbligo alla Regione di conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati, e di renderli disponibili per eventuali attività di controllo e di audit. L'ISS può, inoltre, richiedere in qualsiasi momento di conoscere lo stato di avanzamento del progetto.
5. La Regione è responsabile nei confronti di ISS relativamente alla propria parte di attività nel programma, ed è, altresì, responsabile di produrre quanto necessario per soddisfare gli obblighi di rendicontazione e monitoraggio previsti dalla vigente normativa, e di metterlo a disposizione dell'ISS in tempo utile affinché questi possa, a sua volta, ottemperare agli adempimenti previsti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 15 luglio 2021, e dall'Accordo ministeriale sottoscritto in data 30 dicembre 2021.

Articolo 9

(Oneri finanziari e modalità di erogazione del contributo)

1. Per l'attuazione degli interventi di cui all'Allegato 1 del presente Accordo sono attribuite risorse per un importo di € 5.772.745,00 a favore della Regione, secondo la ripartizione ivi indicata.
2. L'importo pari ad € 5.772.745,00, sarà trasferito da ISS alla Regione, previo ricevimento da parte del Ministero della Salute delle quote di spettanza ISS, con le seguenti modalità:
    - una prima quota pari al 30% pari ad € 1.731.823,50, sarà erogata quale acconto per l'avvio delle iniziative di cui trattasi, entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo;
    - una seconda quota pari al 50% pari ad € 2.886.372,50, entro 30 giorni dalla verifica degli adempimenti previsti nel precedente articolo 8 (rendiconto delle obbligazioni giuridicamente vincolanti);
    - la restante quota del 20% pari ad €1.154.549,00 a saldo, entro 30 giorni dalla conclusione degli interventi previsti.

3. La Regione è titolare del finanziamento assegnato ed è responsabile dal punto di vista amministrativo-contabile della relativa gestione.
4. L'erogazione e la gestione del finanziamento avverranno nel rispetto delle norme disciplinanti il PNC, a seguito dell'avvenuto trasferimento da parte del Ministero della Salute della somma indicata al precedente comma 1.
5. In ogni caso, i trasferimenti delle risorse tra ISS e la Regione avverranno unicamente a titolo di rimborso spese e costi dalle medesime sostenute, senza margini di guadagno e senza che gli stessi costituiscano alcuna forma di corrispettivo per l'attività svolta, essendo il presente Accordo esclusivamente ispirato alla cooperazione istituzionale e non configurabile in alcun modo quale contratto a prestazioni corrispettive.
6. I pagamenti saranno effettuati previa emissione di fattura in formato elettronico da parte della Regione; le stesse dovranno essere trasmesse per il tramite del sistema di interscambio.
   Nelle fatture dovranno essere riportati i seguenti dati;
   - Codice Unico di Progetto (CUP): I83C22000640005
   - denominazione Ente: Istituto Superiore di Sanità
   - formato trasmissione: tramite SDI
   - codice univoco ufficio: INBF9W
   - codice fiscale: 80211730587
7. I trasferimenti di cui al presente Accordo, avendo natura contributiva, sono da intendersi fuori dal campo di applicazione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26/1/72 n. 633.

Articolo 10

(Riservatezza e trattamento dei dati personali)

1. Le parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati personali, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale ed amministrativa ed i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente Accordo o comunque in relazione ad esso in conformità alle disposizioni di legge, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo, per la durata dell'Accordo stesso.
2. Le parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.
3. Il presente Accordo è regolato per quanto attiene il trattamento dei dati personali, dal Regolamento EU 2016/679 e del D.lgs. 196/2003, come novellato dal D.lgs. 101/2018. Il trattamento di dati personali verrà effettuato dalle Amministrazioni sottoscrittrici in conformità ai principi di liceità, correttezza e trasparenza nei confronti dell'interessato ed assicurano l'attuazione del principio di minimizzazione nell'utilizzo dei dati, ossia saranno trattati unicamente quelli adeguati, pertinenti e necessari al raggiungimento delle finalità del presente Accordo.

Articolo 11

(Obblighi di sostenibilità)

1. La Regione si impegna a gestire gli investimenti, garantendone la sostenibilità economico-finanziaria indipendentemente dal mercato, anche dopo la conclusione del progetto, per almeno

dieci anni decorrenti dal pagamento finale da parte del soggetto attuatore. Le parti si impegnano, inoltre, a non dismettere i singoli beni prima che abbiano completato il normale ciclo di ammortamento, senza una preventiva autorizzazione dell'ISS e del Ministero della Salute, assicurando la stabilità del progetto entro i limiti di cui alla normativa eurounionale.

Articolo 12

(Riduzione o revoca dei contributi)

1. Il mancato rispetto da parte della Regione dei termini previsti dal cronoprogramma procedurale degli adempimenti o degli obblighi di rendicontazione comportano la revoca del finanziamento ai sensi dell'articolo 1 comma 7-bis del decreto-legge 59 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, qualora non risultino assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti.
2. I provvedimenti di revoca sono adottati dal Ministro della Salute, a cui risponde l'amministrazione centrale titolare dell'intervento.

Articolo 13

(Comunicazioni)

1. Tutte le comunicazioni fra le parti devono essere inviate ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati:
    a. per l'Istituto Superiore di Sanità: protocollo.centrale@pec.iss.it
    b. per la Regione Puglia: sezionepsb@pec.rupar.puglia.it
2. Le Parti si riservano di modificare, sempre previa comunicazione via PEC, gli indirizzi sopra indicati.

Articolo 14

(Durata)

1. Il presente Accordo decorre dalla data di stipula e ha durata fino al 31.12.2026 fatta salva la ricorrenza di cause di forza maggiore o eventuale proroga dei tempi indicati nel DM 15 luglio 2021.

Articolo 15

(Tracciabilità)

1. Le parti si obbligano, nell'eventualità di operazioni con terzi assoggettate alle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, ad inserire nei relativi accordi negoziali apposite clausole nel rispetto della L. 136/2010.

Articolo 16

(Foro competente)

1. Per tutte le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo, le Parti procederanno per via amministrativa, dopo aver esperito e senza alcun risultato, un tentativo di bonaria composizione extragiudiziale. Nel caso in cui non si dovesse pervenire ad un accordo, la competenza per eventuali controversie è devoluta in via esclusiva al Foro di Roma.

Articolo 17

(Spese ed oneri fiscali)

1. Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 – tariffa parte II del D.P.R. N. 131/86. Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della parte che la richiede.
2. L'imposta di bollo è assolta in modalità virtuale ad esclusiva cura dell'Istituto (autorizzazione n.99718/2016 dell'Agenzia delle Entrate – D.R. Lazio).

Articolo 18

(Disposizioni finali)

1. Le parti convengono che il presente Accordo è il risultato di una negoziazione volta al perseguimento di un interesse comune e di una specifica condivisione tra le stesse con riferimento ad ogni singola clausola.
2. Le modifiche apportate al presente Accordo dovranno essere effettuate ed approvate per iscritto.
3. Il presente Accordo individua gli investimenti (come indicato nell'Allegato 1) e i relativi finanziamenti da realizzarsi entro la data del 30 settembre 2023 (T3 2023),
4. Con successivi atti aggiuntivi al presente Accordo saranno individuati gli ulteriori investimenti, e i relativi finanziamenti, da realizzarsi nell'arco temporale indicato nell'Allegato 3.
5. Il presente atto si compone di 18 articoli, consta di n. 4 Allegati ed è sottoscritto digitalmente.

Istituto Superiore di Sanità

Il Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità

Prof. Silvio Brusaferro

SILVIO BRUSAFERRO

Firmato digitalmente da SILVIO BRUSAFERRO
Data: 2023.02.06 14:19:57 +01'00'

Regione Puglia

Il Direttore del Dipartimento

Dott. Vito Montanaro

Vito Montanaro
10.02.2023
09:37:44
GMT+01:00

Allegato 2

LINEE GUIDA PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA E LA RENDICONTAZIONE

1. CONDIZIONI GENERALI E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEI COSTI

I costi rendicontati, per essere considerati ammissibili, dovranno rispondere ai seguenti criteri generali:

- le spese devono essere identificabili e verificabili, pertanto tutti i relativi documenti contabili (fatture/mandati) dovranno riportare i riferimenti del progetto (titolo progetto, CUP);
- essere sostenuti nell'arco temporale tra la data di esecutività del Decreto Ministeriale MEF 15 luglio 2021 e il termine di svolgimento del progetto ammesso a finanziamento e nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità;
- essere riconducibili ad una tipologia di costo indicata come ammissibile nell'Accordo Operativo tra ISS e Regioni/PPAA;
- essere pertinenti, ovverosia deve sussistere una relazione specifica tra la spesa sostenuta e l'attività oggetto del progetto;
- se inerenti la locazione finanziaria o il noleggio, il costo ammissibile è dato dai canoni iscritti in contabilità nel periodo di attuazione del progetto e almeno per tutta la durata del PNC;
- essere compatibili, in termini di ammontare, rispetto ai massimali eventualmente stabiliti dall'approvazione del progetto.

2. COSTI AMMISSIBILI

Costituiscono costi ammissibili, sempre che ricorrano le specifiche condizioni generali di ammissibilità di cui al punto 1, le seguenti categorie di spesa:

1. immobilizzazioni immateriali;
2. immobilizzazioni materiali;
3. acquisto di beni;
4. acquisto di servizi e godimento di beni di terzi;

<u>Sono da considerare esclusi:</u>

- tutti i costi che non rientrano nelle categorie previste dall'Accordo Operativo o non sono riconducibili a specifiche necessità del progetto;
- i costi relativi ad un bene rispetto al quale la Regione/PA abbia già totalmente fruito di una

misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario;

- l'IVA ed altre tasse, imposte e bolli a meno che tali imposte costituiscano spese non detraibili e come tali, pertanto, dichiarate dalla Regione/PA medesima. L'IVA o l'imposta dovuta che sia comunque rimborsabile, compensabile o recuperabile fiscalmente dalla Regione/PA beneficiaria non può essere considerata ammissibile, anche ove non venga effettivamente dalla stessa recuperata. In mancanza di dichiarazioni di sottoposizione a regimi IVA di carattere particolare, ai fini del finanziamento si fa sempre riferimento all'imponibile.

1. Immobilizzazioni immateriali

Sono ammessi alla rendicontazione i costi relativi all'acquisizione e alla manutenzione straordinaria delle immobilizzazioni immateriali acquistati per la realizzazione del progetto, anche se utilizzati per un periodo ulteriore rispetto alla durata del progetto medesimo e del PNC.

Il costo ammissibile per l'acquisto e la manutenzione straordinaria è determinato in base alla fattura, comprensivo di IVA, se indetraibile.

2. Immobilizzazioni materiali

Sono ammessi alla rendicontazione i costi relativi all'acquisizione e alla manutenzione straordinaria delle immobilizzazioni materiali acquistati per la realizzazione del progetto, anche se utilizzati per un periodo ulteriore rispetto alla durata del progetto medesimo e del PNC.

Il costo ammissibile per l'acquisto e la manutenzione straordinaria è determinato in base alla fattura, comprensivo di IVA, se indetraibile.

E' ammesso a rendiconto il valore di riscatto relativo all'acquisto mediante locazione finanziaria.

Per i lavori sono compresi anche i costi di progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione.

3. Acquisto di beni

Sono ammessi a rendicontazione i costi relativi ad acquisti di beni necessari alla realizzazione dei progetti, determinati in base alla fattura, comprensivi di IVA se indetraibile.

4. Acquisto di servizi e godimento di beni di terzi

Sono ammessi a rendicontazione i costi relativi ad acquisti di servizi e godimento di beni di terzi (es. fitti, locazione, noleggio, ecc.) necessari alla realizzazione dei progetti, determinati in base alla fattura, comprensivi di IVA se indetraibile.

Allegato 3

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE DEGLI INTERVENTI

entro 31 marzo 2023 (T1 2023): determinazione dell'impegno di spesa e pubblicazione del bando (ovvero formalizzazione della richiesta di offerta o di lettera invito) relativo agli interventi di ammodernamento di strutture regionali (SNPA – 5% del rafforzamento complessivo delle strutture regionali SNPS-SNPA e 25% delle strutture nazionali)

entro 30 giugno 2023 (T2 2023): aggiudicazione interventi di ammodernamento di strutture e fabbisogni, ovvero conclusione delle procedure di appalto per la fornitura di beni o servizi

entro 30 settembre 2023 (T3 2023): avvio degli interventi di ammodernamento attraverso la stipula dei contratti ovvero l'avvio degli stessi in regime di urgenza

* * * * * * * *

entro 31 dicembre 2023 (T4 2023): determinazione dell'impegno di spesa e pubblicazione del bando (ovvero formalizzazione della richiesta di offerta o di lettera invito) relativo agli interventi di ammodernamento di strutture regionali (SNPA – 10% del rafforzamento complessivo delle strutture regionali SNPS-SNPA e 25% delle strutture nazionali)

entro 31 marzo 2024 (T1 2024): aggiudicazione interventi di ammodernamento di strutture e fabbisogni, ovvero conclusione delle procedure di appalto per la fornitura di beni o servizi

entro 30 giugno 2024 (T2 2024): avvio degli interventi di ammodernamento attraverso la stipula dei contratti ovvero l'avvio degli stessi in regime di urgenza

* * * * * * * *

entro 31 dicembre 2024 (T4 2024): determinazione dell'impegno di spesa e pubblicazione del bando (ovvero formalizzazione della richiesta di offerta o di lettera invito) relativo agli interventi di ammodernamento di strutture regionali (SNPA – 5% del rafforzamento complessivo delle strutture regionali SNPS-SNPA e 50% delle strutture nazionali)

entro 31 marzo 2025 (T1 2025): aggiudicazione interventi di ammodernamento di strutture e fabbisogni, ovvero conclusione delle procedure di appalto per la fornitura di beni o servizi

entro 30 giugno 2025 (T2 2025): avvio degli interventi di ammodernamento attraverso la stipula dei contratti ovvero l'avvio degli stessi in regime di urgenza

* * * * * * * *

entro 31 dicembre 2025 (T4 2025): determinazione dell'impegno di spesa e pubblicazione del bando (ovvero formalizzazione della richiesta di offerta o di lettera invito) relativo agli interventi di

ammodernamento di strutture regionali (SNPA – 5% del rafforzamento complessivo delle strutture regionali SNPS-SNPA e 50% delle strutture nazionali)

entro 31 marzo 2026 (T1 2026): aggiudicazione interventi di ammodernamento di strutture e fabbisogni, ovvero conclusione delle procedure di appalto per la fornitura di beni o servizi

entro 30 giugno 2026 (T2 2026): avvio degli interventi di ammodernamento attraverso la stipula dei contratti ovvero l'avvio degli stessi in regime di urgenza

* * * * * * * *

entro 31 dicembre 2026 (T4 2026): 100% delle strutture nazionali e almeno il 50% delle strutture regionali/territoriali afferenti al SNPS.SNPA pienamente operative (rinnovate, digitalizzate e collegate in rete) a livello nazionale, regionale e locale.

Allegato 4

SPESE PER ACQUISTO DI SERVIZI E PER GODIMENTO DI BENI DI TERZ											(replicare per ogni trimestre)
	Dati e documenti giustificativi della spesa effettuata										
							fattura / nota di debito		mandato di pagamento		
numero progressivo	oggetto	fornitore	imponibile comprensivo di eventuali oneri contributivi	IVA	totale	CIG	n.	data	n.	data	
numero progressivo	spesa per incentivi per funzioni tecniche *	Importo									
	Dati e documenti giustificativi dell'impegno assunto										
numero progressivo	oggetto	fornitore	numero e data del provvedimento di aggiudicazione	Importo di aggiudicazione (IVA inclusa)	CIG						

* si precisa che le Agenzie non devono provvedere all'accantonamento della quota del 20% degli incentivi per funzioni tecniche, in quanto l'art. 113, c.4 del Dlgs 50/2016 lo esclude espressamente per acquisti che utilizzano risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata

Ente territoriale (SNPS o SNPA)	Denominazione	Indirizzo ente	Ambito territoriale	Descrizione sintetica intervento	Quantità	Costo stimato	Costo Totale
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	CAMPIONATORI AUTOMATICI	1	1000	1000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	STAMPANTI PORTATILI	5	300	1500
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	software applicativo	1	1000	1000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	FRIGORIFERO MEDICALE PORTATILE	1	2000	2000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	STAMPANTI PORTATILI	3	300	900
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	TERMOMETRI DIGITALI A SONDA	5	30	150
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	AUTOVETTURA IBRIDA	5	20000	100000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	ADOBE READER PROFESSIONAL	5	400	2000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	LETTINO MEDICO	2	500	1000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	ADOBE READER PROFESSIONAL	3	400	1200
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	DATALOGGER PER CONTROLLO TEMPERATURA	5	200	1000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	ADOBE READER PROFESSIONAL	19	400	7600
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	STAMPANTI PORTATILI	3	300	900
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	analizzatore automatico per la qualità dell'aria indoor	1	1500	1500
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	FRIGORIFERO PORTATILE PER TRASPORTO CAMPIONI	2	600	1200
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	STAMPANTE MULTIFUNZIONE IN RETE	1	1000	1000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	AUTOVETTURA IBRIDA	2	20000	40000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	STAMPANTI PORTATILI	3	300	900
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	MISURATORE DI PH	3	50	150
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	MATLAB	1	150	150
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	campionatore di aria portatile a basso e alto flusso ambienti di lavoro e di vita	1	5000	5000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	FRIGORIFERO MEDICALE PORTATILE	1	2000	2000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	CENTRO DI CONTROLLO MICOLOGICO	1	100	100
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	BICCHIERE PER ASTA TELESCOPICA	7	70	490
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	LETTINO MEDICO	20	500	10000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	FRIGORIFERO MEDICALE PORTATILE	1	2000	2000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	ADOBE READER PROFESSIONAL	11	400	4400
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	DATALOGGER PER CONTROLLO TEMPERATURA	5	200	1000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	CAMPIONATORI AUTOMATICO MANGIMI	1	1000	1000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	PC DESKTOP CON MONITOR 24"	20	1000	20000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	STAMPANTE MULTIFUNZIONE IN RETE	3	1000	3000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	MAXI MONITOR	3	500	1500
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	AUTOVETTURA IBRIDA	1	20000	20000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	STAMPANTE PORTATILE	5	300	1500
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	AUTOVETTURA IBRIIDA 4*4	2	20000	40000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	MISURATORE DI PH E TEMPERATURA	5	200	1000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	WINZIP	19	32	608
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	PC DESKTOP	18	1000	18000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	CENTRIFUGA DA BANCO	1	800	800
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	FRIGORIFERI A DOPPIA TEMPERATURA	3	2100	6300
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	AUTOCAD	2	500	1000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	FRIGORIFERO	1	300	300
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	MAXI MONITOR	3	500	1500
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	CAMPIONATORI AUTOMATICO MANGIMI	1	1000	1000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	metro laser DISTO	7	150	1050
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	STAMPANTE LASER COLORI	2	1000	2000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	CONGELATORE PER AUTO 53 LT TEMP -25 + 40	5	2264	11320
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	MISURATORE IN CONTINUO PARAMETRI ARIA INDOOR CO-CO2	1	200	200
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	STAMPANTI PORTATILI	2	300	600
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	NOTEBOOK	3	850	2550
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	TABLET CON TASTIERA	2	800	1600
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	NOTEBOOK	15	850	12750
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	MISURATORI DI TORBIDITA' E CLORO LIBERO PER ACQUA POTABILE	1	1900	1900
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	FRIGO PORTATILE 12V-220V PER TRASPORTO CAMPIONI	3	600	1800

Ente territoriale (SNPS o SNPA)	Denominazione	Indirizzo ente	Ambito territoriale	Descrizione sintetica intervento	Quantità	Costo stimato	Costo Totale
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	Rilevatore/misuratore di gas portatile	3	1500	4500
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	AUTOVETTURA IBRIDA	2	20000	40000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	fonometro di CLASSE 1	2	6000	12000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	PC DESKTOP CON MONITOR 24"	4	1000	4000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	NORME UNI	1	200	200
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	Rilevatore di gas	2	10000	20000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	AUTOVETTURA IBRIDA	2	20000	40000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	LETTORE MICROCHIP A BASTONE	8	650	5200
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	frigorifero con congelatore	3	2000	6000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	TABLET CON TASTIERA	2	800	1600
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	AUTOVETTURA IBRIDA	5	20000	100000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	FRIGORIFERO	1	300	300
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	STAMPANTE LASER MULTIFUNZIONE IN RETE	1	1000	1000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	STRUMENTAZIONE CAMPIONAMENTO MANGIMI DINAMICO	2	500	1000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	CAMPIONATORI AUTOMATICI	2	1000	2000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	FRIGORIFERO CON CONGELATORE PER CONSERVAZIONE CAMPIONI	3	600	1800
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	STAMPANTI PORTATILI	2	300	600
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	SPSS STATICS BASE	1	500	500
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	TABLET CON TASTIERA	6	800	4800
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	TABLET CON TASTIERA	5	800	4000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	AUTO CON CELLA FRIGO	2	40000	80000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	TABLET CON TASTIERA	26	800	20800
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	STAMPANTI PORTATILI	5	300	1500
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	TABLET CON TASTIERA	5	800	4000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	NOTEBOOK	2	850	1700
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	BORSA TERMICA RIGIDA PER TRASPORTO CAMPIONI	10	50	500
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	SPSS STATICS BASE	1	500	500
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	STAMPANTE LASER COLORI	2	1000	2000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA, 6-BARI (BA) 70123	Provinciale o comunale/territoriale	STAMPANTE LASER A COLORI CON TONER	7	1000	7000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	FRIGORIFERI PORTATILI MEDICALI 60 LT	8	2000	16000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	AUTOVETTURA IBRIDA 4*4	1	20000	20000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA, 6-BARI (BA) 70123	Provinciale o comunale/territoriale	LAPTOP 2 IN 1 TIPO MIROSOFT SURFACE PRO	4	1300	5200
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	FRIGORIFERO	3	1000	3000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	AUTOVETTURA IBRIDA	2	20000	40000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	FRIGO CONGELATORE	1	600	600
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	AUTOVETTURA IBRIDA 4*4	10	20000	200000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	LETTINO MEDICO	1	500	500
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	PC DESKTOP	10	1000	10000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	AUTOVETTURA IBRIDA	3	20000	60000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	SOFTWARE OCR	2	350	700
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	sistema di campionamento ariaper inquinanti microbiologici	3	5000	15000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	NOTEBOOK	10	850	8500
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	FRIGORIFERO PER VACCINI 700 LT	10	3000	30000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	pc desktop	10	1000	10000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	metro laser DISTO	5	150	750
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	LETTORI DI MICROCHIP CON SISTEMA DI REGISTRAZIONE DATI	6	1500	9000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	DATALOGGER PER CONTROLLO TEMPERATURA	3	60	180
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	AUTOVETTURA IBRIDA 4*4	5	20000	100000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	CONSERVAZIONE CAMPIONI CCUU	3	500	1500
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	FRIGORIFERO PORTATILE MEDICALE	1	2000	2000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	SMART LEARNING SUITE SOFTWARE (4 ANNI)	1	400	400
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	AMBULATORIO MOBILE DI PREVENZIONE NUTRIZIONALE ED EDUCAZIONE ALIMENTARE	1	75000	75000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	PC DESKTOP CON MONITOR 24"	3	1000	3000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	CAMPIONATORI AUTOMATICI	1	1000	1000

Ente territoriale (SNPS o SNPA)	Denominazione	Indirizzo ente	Ambito territoriale	Descrizione sintetica intervento	Quantità	Costo stimato	Costo Totale
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	STAMPANTI PORTATILI	5	300	1500
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	AUTOCAD	1	500	500
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	TABLET CON TASTIERA	15	800	12000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	AUTOVETTURA IBRIDA	5	20000	100000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	MISURATORE DI PH E TEMPERATURA	7	200	1400
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	VIDEOPROIETTORE	1	1200	1200
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	STAMPANTI PORTATILI	5	300	1500
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	FRIGO CONGELATORE	1	600	600
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	ADOBE READER PROFESSIONAL	11	400	4400
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	CAMPIONATORI AUTOMATICI	1	1000	1000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	CENTRIFUGA DA BANCO	2	800	1600
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	DRONE	1	1000	1000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	LABORATORIO MICOLOGICO DIPARTIMENTALE	4	1000	4000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	MISURATORI DI TORBIDITA' E CLORO LIBERO PER ACQUA POTABILE	3	1900	5700
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	TERMOMETRO DIGITALEE CON SONDA A PENETRAZIONE AD ALTA TEMPERATURA	5	30	150
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	VIDEOPROIETTORE	2	1200	2400
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	AUTOVETTURA IBRIDA	3	20000	60000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	ARCHIVIAZIONE VERBALI E GESTIONALE CCUU	1	5000	5000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	TABLET CON TASTIERA	3	800	2400
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	PC DESKTOP	20	1000	20000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	FRIGORIFERO PORTATILE PER TRASPORTO CAMPIONI	2	600	1200
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	TORCIA ELETTRICA	17	20	340
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	CENTRO DI CONTROLLO MICOLOGICO	2	100	200
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	NOTEBOOK	10	850	8500
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	AUTOVETTURA IBRIDA	1	20000	20000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	VIDEOPROIETTORE	1	1200	1200
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	STRUMENTAZIONE CAMPIONAMENTO MANGIMI STATICO	2	500	1000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	TABLET CON TASTIERA	3	800	2400
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA, 6-BARI (BA) 70123	Provinciale o comunale/territoriale	METRO LASER DISTO	5	150	750
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	FRIGO CONGELATORE PER LA CONSERVAZIONE DI CAMPIONI ALIMENTARI	2	600	1200
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	AUTOVETTURA IBRIDA	5	20000	100000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	FRIGO PORTATILE 12V-220V PER TRASPORTO CAMPIONI	3	600	1800
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	CENTRIFUGA DA BANCO	1	800	800
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	AUTO CON CELLA FRIGO	2	40000	80000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	FRIGORIFERO	1	300	300
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	STAMPANTI PORTATILI	9	300	2700
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	STAMPANTE PORTATILE	15	300	4500
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	LAPTOP 2 IN 1 TIPO MIROSOFT SURFACE PRO	5	1300	6500
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	DRONE	1	1000	1000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	MISURATORE IN CONTINUO PARAMETRI ARIA INDOOR CO-CO2	3	200	600
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	FLAMBATORE CON CARTUCCIA	6	100	600
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	FLAMBATORE CON CARTUCCIA	12	100	1200
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	flussimetro digitale per la calibrazione pompe campionamento aria	1	1500	1500
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	NOTEBOOK	5	850	4250
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	TERMOMETRI DIGITALI A SONDA	5	30	150
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	misuratori in continuo parametri aria indoor PM2,5 -PM 10 - formaldeide, COV	2	2500	5000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	AUTOVETTURA IBRIDA	2	20000	40000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	FRIGORIFERO MEDICALE PORTATILE	2	2000	4000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	NOTEBOOK	10	850	8500
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	autovettura refrigerata per trasporto campioni	2	40000	80000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	banchi a parete e centrali per LABORATORIO DI MICOLOGIA	4	1000	4000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	FRIGORIFERO PORTATILE 12 V	5	600	3000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	TERMOMETRI AD INFRAROSSI	12	150	1800
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	STAMPANTI PORTATILI	3	300	900

Ente territoriale (SNPS o SNPA)	Denominazione	Indirizzo ente	Ambito territoriale	Descrizione sintetica intervento	Quantità	Costo stimato	Costo Totale
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	PC DESKTOP CON MONITOR 24"	1	1000	1000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	FRIGORIFERO MEDICALE PORTATILE	2	2000	4000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	NOTEBOOK	10	850	8500
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	PC DESKTOP CON MONITOR 24"	10	1000	10000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	AUTO CON CELLA FRIGO	2	40000	80000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	STAMPANTE MULTIFUNZIONE IN RETE	1	1000	1000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	MISURATORE DI PH E TEMPERATURA	5	200	1000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	VIDEOPROIETTORE	2	1200	2400
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	AUTOVETTURA IBRIDA	3	20000	60000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	AUTOVETTURA IBRIDA	12	20000	240000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	SOFTWARE OCR	1	350	350
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	misuratori in continuo Radon aria	2	3000	6000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	ADOBE READER PROFESSIONAL	6	400	2400
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	AUTOVETTURA IBRIDA	5	20000	100000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA, 6-BARI (BA) 70123	Provinciale o comunale/territoriale	SPSS Statistics BASE	1	500	500
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	AUTOVETTURA IBRIDA 4*4	3	20000	60000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	PC DESKTOP CON MONITOR 24"	20	1000	20000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	MISURATORE DI PH	2	50	100
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	NOTEBOOK	5	850	4250
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	TABLET CON TASTIERA	15	800	12000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	AUTOVETTURA IBRIDA	1	20000	20000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	TERMOMETRO DIGITALEE CON SONDA A PENETRAZIONE AD ALTA TEMPERATURA	5	30	150
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	ADOBE READER PROFESSIONAL	17	400	6800
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	CENTRIFUGA DA BANCO	1	800	800
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	METRO LASER DISTO	1	150	150
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	STAMPANTI PORTATILI	7	300	2100
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	NOTEBOOK	10	850	8500
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	ASTA TELESCOPICA PER CAMPIONAMENTO 0,95-2,8 M	7	15	105
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	WINZIP	6	32	192
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	SOFTWARE OCR	1	350	350
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	STAMPANTE LASER MULTIFUNZIONE IN RETE	1	1000	1000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	NOTEBOOK	20	850	17000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	PC DESKTOP CON MONITOR 24"	2	1000	2000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA, 6-BARI (BA) 70123	Provinciale o comunale/territoriale	AUTOCAD	1	500	500
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	metro laser DISTO	2	150	300
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA, 6-BARI (BA) 70123	Provinciale o comunale/territoriale	SOFTWARE OCR (ACROBAT PRO)	2	350	700
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	NOTEBOOK	10	850	8500
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	tablet	3	800	2400
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	STAMPANTE LASER	2	1000	2000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	ASTA TELESCOPICA PER CAMPIONAMENTO 0,95-2,8 M	5	15	75
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	FRIGORIFERO CON CONGELATORE PER CONSERVAZIONE CAMPIONI	2	600	1200
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	FRIGORIFERO PORTATILE MEDICALE	1	2000	2000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	MICROSCOPIO OTTICO	1	200	200
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA, 6-BARI (BA) 70123	Provinciale o comunale/territoriale	WIN ZIP	25	32	800
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	FRIGO CONGELATORE	1	600	600
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	CENTRIFUGA DA BANCO	1	800	800
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	STAMPANTI PORTATILI	1	300	300
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	METRO LASER DISTO	6	150	900
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	DRONE	2	1000	2000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	STAMPANTI PORTATILI	6	300	1800
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	FRIGORIFERO PER VACCINI 250 LT	5	2500	12500
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	MISURATORE IN CONTINUO PARAMETRI ARIA INDOOR CO-CO2	1	200	200
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA, 6-BARI (BA) 70123	Provinciale o comunale/territoriale	TABLET	15	800	12000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	STAMPANTE LASER COLORI	5	1000	5000

Ente territoriale (SNPS o SNPA)	Denominazione	Indirizzo ente	Ambito territoriale	Descrizione sintetica intervento	Quantità	Costo stimato	Costo Totale
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	metro laser DISTO	6	150	900
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	BICCHIERE PER ASTA TELESCOPICA	5	70	350
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	TABLET CON TASTIERA	8	800	6400
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	LAVAGNA MULTIMEDIALE	3	3500	10500
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	CONGELATORE PER AUTO 53LT TEMP -25+40	5	2264	11320
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	CAMPIONATORI AUTOMATICO MANGIMI	1	1000	1000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	ARCHIVIAZIONE VERBALI E GESTIONALE CCUU	1	5000	5000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	PC DESKTOP CON MONITOR 24"	3	1000	3000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	TABLET CON TASTIERA	7	800	5600
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	AUTOVETTURA IBRIDA	2	20000	40000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	NOTEBOOK	10	850	8500
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	ADOBE READER PROFESSIONAL	1	400	400
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA, 6-BARI (BA) 70123	Provinciale o comunale/territoriale	AUTOVETTURA IBRIDA	3	20000	60000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	METRO A NASTRO	17	15	255
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	metro laser DISTO	5	150	750
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	NOTEBOOK	15	850	12750
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	FOTOMETRO PORTATILE PER ANALISI CLORO LIBERO, CLORO TOTALE, PH PISCINE	7	600	4200
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	TABLET CON TASTIERA	26	800	20800
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	DATALOGGER PER CONTROLLO TEMPERATURA	5	200	1000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	NOTEBOOK	11	850	9350
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	FRIGORIFERO MEDICALE PORTATILE	2	2000	4000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	STAMPANTE PORTATILE	8	300	2400
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	misuratori in continuo parametri aria indoor CO-CO"-T-U%-Pa etc	2	12000	24000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	pensili da laboratorio per LABORATORIO DI MICOLOGIA	4	500	2000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	ADOBE READER PROFESSIONAL	15	400	6000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	NOTEBOOK	3	850	2550
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	AUTOCAD	1	500	500
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	FRIGORIFERO	1	300	300
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	PC DESKTOP CON MONITOR 24"	20	1000	20000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	STAMPANTI PORTATILI	10	300	3000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA, 6-BARI (BA) 70123	Provinciale o comunale/territoriale	ADOBE READER PROFESSIONAL	25	400	10000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	PC DESKTOP CON MONITOR 24"	20	1000	20000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	FRIGO CONGELATORE	1	600	600
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA, 6-BARI (BA) 70123	Provinciale o comunale/territoriale	STAMPANTE PORTATILE CON TONER	5	300	1500
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	WINZIP	5	32	160
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	AUTOVETTURA IBRIDA	2	20000	40000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	SPSS STATICS BASE	1	500	500
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	LETTINO MEDICO	1	500	500
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	PC DESKTOP CON MONITOR 24"	20	1000	20000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA, 6-BARI (BA) 70123	Provinciale o comunale/territoriale	PC DESKTOP	50	1000	50000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	DATALOGGER PER CONTROLLO TEMPERATURA	6	60	360
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	WINZIP	17	32	544
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	BORSA TERMICA RIGIDA PER TRASPORTO CAMPIONI	10	50	500
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	PC DESKTOP CON MONITOR 24"	20	1000	20000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	FOTOMETRO PORTATILE PER ANALISI CLORO LIBERO, CLORO TOTALE, PH PISCINE	5	300	1500
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	analizzatore multiparametrico di sostanze gassose	1	3000	3000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	AUTOVETTURA IBRIDA	1	20000	20000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	MISURATORE IN CONTINUO PARAMETRI ARIA INDOOR CO-CO2	3	200	600
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	CONSERVAZIONE CAMPIONI	3	2000	6000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunale/territoriale	AUTOVETTURA IBRIDA4*4	2	20000	40000
							3.169.499,00

Ente territoriale (SNPS o SNPA)	Denominazione	Indirizzo ente	Ambito territoriale	Descrizione sintetica intervento	Quantità	Costo stimato	Costo Totale

Ente territoriale (SNPS o SNPA)	Denominazione	Indirizzo ente	Ambito territoriale	Descrizione sintetica intervento	Quantità	Costo stimato	Costo Totale

Ente territoriale (SNPS o SNPA)	Denominazione	Indirizzo ente	Ambito territoriale	Descrizione sintetica intervento	Quantità	Costo stimato	Costo Totale

Ente territoriale (SNPS o SNPA)	Denominazione	Indirizzo ente	Ambito territoriale	Descrizione sintetica intervento	Quantità	Costo stimato	Costo Totale

Ente territoriale (SNPS o SNPA)	Denominazione	Indirizzo ente	Ambito territoriale	Descrizione sintetica intervento	Quantità	Costo stimato	Costo Totale

Ente territoriale (SNPS o SNPA)	Denominazione	Indirizzo ente	Ambito territoriale	Descrizione sintetica intervento	Quantità	Costo stimato	Costo Totale

Ente territoriale (SNPS o SNPA)	Denominazione	Indirizzo ente	Ambito territoriale	Descrizione sintetica intervento	Quantità	Costo stimato	Costo Totale

Ente territoriale (SNPS o SNPA)	Denominazione	Indirizzo ente	Ambito territoriale	Descrizione sintetica intervento	Quantità	Costo stimato	Costo Totale
							6.338.998,00 €

Ente territoriale (SNPS o SNPA)	Denominazione	Indirizzo ente	Ambito territoriale	Descrizione sintetica intervento	Quantità	Costo stimato	Costo Totale
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	autovettura elettrica o ibrida	1	40000	40000
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	Data-Logger per misura e controllo temperatura	10	100	1000
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	Fonometro	2	2000	4000
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	laptop	10	1000	10000
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	Videoproiettore	2	1000	2000
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	campionatore aria portatile a basso ed alto flusso	2	4000	8000
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	cardiacheck	10	2000	20000
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	Mobile contenitore alto con ante chiuse in legno per archiviazi	4	800	3200
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	Acquisto di laptop necessari per per l'attività di Controllo Uffici	5	1000	5000
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	Phmetro	2	550	1100
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria		misuratore in continuo parametri aria indoor pm2 pm10 forma	2	800	1600
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	cella congelante	3	6000	18000
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	Termometro a sonda	2	150	300
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	attrezzatura Interventi di sterilizzazione chirurgica cani e gatti r	2	2000	4000
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	campionatore sostanze odorigene per sorgenti puntuali	2	1200	2400
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	scrivania	4	700	2800
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	cassettiera	4	300	1200
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	Drone	5	4000	20000
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	sistema campionamento aria per inquinanti microbiologici	2	6000	12000
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	anemometro	2	3300	6600
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	Torbidimetro	2	1200	2400
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	stazione microclimatica	2	600	1200
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	Acquisto di un Frigorifero generico per la conservazione delle r	2	1000	2000
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	NUOVE POSTAZIONI DI LAVORO (COMPLEMENTI DI ARREDO)	5	200	1000
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	auto aziendale elettrica o ibrida	3	40000	120000
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	Postazione di lavoro per programmazione, elaborazione e rend	4	800	3200
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	telefono cellulare aziendale per comunicazioni di servizio	6	300	1800
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	poltrona ufficio	4	200	800
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria		misuratore in continuo parametri aria indoor co co2 t u%	2	350	700
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	Acquisto Fonometro per la verifica/controllo del rispetto dei pa	5	3000	15000
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	Furgone refrigerato	1	40000	40000
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	Acquisto di Rilevatore/Misuratore di gas portatile multiparame	5	3000	15000
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	termometro laser	5	100	500
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	Calorimetro	2	3500	7000
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	Videoproiettore per formazione a distanza	1	1000	1000
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	automezzo per trasporto campioni	1	20000	20000
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	auto aziendale elettrica o ibrida	2	40000	80000
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	Frigorifero generico per mantenimento dei campioni a temper	2	1000	2000
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	automezzo furgonato trasporto animali	1	30000	30000
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	rilevatore di gas portatile	2	1200	2400
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	periferiche specifiche	4	500	2000
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	NUOVE POSTAZIONI DI LAVORO (ARMADI)	5	800	4000
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	termometro digitale con sonda a penetrazione alte temperatur	5	150	750
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	NUOVE POSTAZIONI DI LAVORO (SCRIVANIE)	5	500	2500
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	Postazione di lavoro per programmazione, elaborazione e rend	4	800	3200
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	Analizzatore acqua piscine	4	200	800
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	Frigorifero portatile per trasporto campioni di alimenti	2	1500	3000
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	automezzo refreigerato per trasporto campioni	1	40000	40000
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	frigorifero congelatore combinato	3	1000	3000
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	Data logger per frigo	10	100	1000
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	Postazione di lavoro per programmazione, elaborazione e rend	1	800	800
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	pc desctop	4	600	2400
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	Postazione di lavoro per programmazione, elaborazione e rend	4	800	3200
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	macchina fotografica	10	500	5000
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	kit ferri chirurgici per sterilizzazione cani e gatti	5	500	2500
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	Acquisto di Macchine Fotografiche istantanee per attività di po	5	500	2500
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	tablet + laptop	20	1000	20000
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	pc desktop	20	800	16000
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	Lettino da studio elettrico medico per persone obese	2	500	1000
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	Data-Logger per misura e controllo temperatura USB con tarat	2	300	600
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	tavole optometriche	10	2000	20000
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	Misuratore Campi elettromagnetici	2	1900	3800
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	cassettiere su ruote 4 cassetti a completamento delle postazio	5	100	500
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	adpometro	2	3200	6400
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	termometro laser con taratura per verifica della temperatura d	2	400	800
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	stampanti multifunzioni	15	1000	15000
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	Misuratori in continuo Radon aria	2	2800	5600
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	Stampanti portatili per laptop	5	300	1500
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	Camper attrezzato	2	90000	180000
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria		misuratore di ph e temperatura	10	100	1000
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	Bilancia elettronica professionale a pedana con altimetro	2	800	1600
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria		kit rapido Legionella	20	150	3000
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunale/territoriale	NUOVE POSTAZIONI DI LAVORO (POLTRONE)	5	250	1250
							863.900,00 €

11958 Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024

Ente territoriale (SNPS o SNPA)	Denominazione	Indirizzo ente	Ambito territoriale	Descrizione sintetica intervento	Quantità	Costo stimato	Costo Totale
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	bilancia analitica elettronica autocalibrante	1	905	905
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	scrivania d'ufficio	3	300	900
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	frigorifero +4	1	1464	1464
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	pompa da vuoto a secco e membrane MCE per filtrazione sottc	1	675	675
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Misuratore cloro libero e combinato	4	130	520
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	vetreria varia da laboratorio	1	8000	8000
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	PC portatile	14	800	11200
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Misuratore portatile gas radon	4	160	640
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	notebook	6	700	4200
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	sedie	24	200	4800
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Campionatore sostanze odorigene per sorgenti "puntuali"	1	1500	1500
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Pc desktop	3	1000	3000
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	tosatrici elettriche ricaricabili per bovini	4	250	1000
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Centraline di monitoraggio a radiofrequenza	1	200	200
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Kit rapido ricerca legionella	1	80	80
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	telefono fisso	15	50	750
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Valigetta portastrumenti	8	50	400
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Turbidimetro	6	1100	6600
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Contatore geiger	1	500	500
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Analizzatore di spettro a radiofrequenza	1	5000	5000
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Data-Logger per misura e controllo della temperatura	6	70	420
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Frigorifero generico	3	500	1500
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Pc desktop con assemblaggio completo	6	1000	6000
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	telefoni fissi a centralino	20	50	1000
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Frigo a colonna	1	600	600
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Misuratori in continuo parametri aria indoor CO-CO2-T-U%-PA	1	12000	12000
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	bilancia tecnica a lettura digitale	1	350	350
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Smartphone	18	200	3600
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	treppiede m-5 mini professionale - fph 53 p	1	148	148
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Misuratori in continuo parametri aria indoor(polveri totali, PM(	1	2000	2000
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	bilancia elettronica	3	350	1050
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Misuratori in continuo radon aria (un centinaio di capsule)	1	3000	3000
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	sedie poltrone	18	200	3600
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	centrifuga da banco per provette da min 10 ml	2	1100	2200
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	steremicroscopio	1	950	950
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Termometro laser	3	60	180
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	proiettore	2	500	1000
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	appendiabiti	10	30	300
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	lettore microchip universali a bastone	3	830	2490
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	stampante laser a colori multifunzioni	2	300	600
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	schermo a tre piedi	2	100	200
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	misuratore portatile di torbidità e cloro	1	1300	1300
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	pc desktop	15	1000	15000
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Fonometro integratore ed analizzatore real-time a 4 canali per	1	31000	31000
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Luxmetro/luminanzometro per la valutazione dei parametri di	1	2300	2300
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Fotoradiometro multisensore	1	4000	4000
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	stampanti per pc	8	200	1600
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	strumentazione per misura vibrazioni	1	1000	1000
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	scolavetreria da banco orizzontale	1	150	150
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	fotometro piscina ph cloro alcalinità acido cianurico	1	800	800
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	proiettori	3	500	1500
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	fotocopiatrici multifunzioni	3	3000	9000
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Metro laser	2	800	1600
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Frigo per auto trasporto campioni alimentari e monitoraggio cc	5	6000	30000
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	tavolo pieghevole centrale bianco 180 cm	2	99	198
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	banchi di laboratorio	3	1500	4500
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	armadio da laboratorio	2	966	1932
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Termometro digitale con sonda a penetrazione alte temperatu	6	140	840
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	congelatore verticale antideflagrante -9/-26	1	1440	1440
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	stampanti portatili 7	7	300	2100
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	PC fisso con relativo schermo piatto	2	1000	2000
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	lampade da tavolo	15	50	750
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Analizzatore pH	1	80	80
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	zaino travel advanced con tasca porta treppiedi	1	185	185
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	fotocamera digitale tipo OMOSda 22,5x15mmcon scheda mem	1	1470	1470
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	vetrinette farmaci	4	500	2000
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	n. 2 obiettivo EF-S macro 60 mm. - f/2.8.	2	193	386
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	vortex 1000-2800rpm	1	295	295
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Fonometro	1	2000	2000
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Stazione microclimatica	1	1400	1400
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	ispezioni/vigilanza: termometri tarati, ph custodia n. 8	8	225	1800
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	proiettore con lente biconvessa completa di base da tavolo	1	65	65
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	pHmetro professionale	4	150	600
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	microscopio ottico	2	950	1900
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	turbidimetro	2	1100	2200
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	scolavetreria a parete 72 posti	1	150	150
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Misuratori in continuo Radon ed altri inquinanti aerodispersi	1	3000	3000
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	ufficio slav b: 3 armadi blindati per illeciti	3	2000	6000
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	armadi/archivi	20	400	8000
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Kit, coloranti, reagenti ed accessori per analisi microscopiche ir	3	86	258
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Analizzatore automatico per la qualità dell'aria indoor	1	1500	1500
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	tablet	5	800	4000
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Ristrutturazione edilizia con realizzazione di palestra esecuzione degli impianti elettrici, idrici, di riscaldamento di condizionarr		500000	500000
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	proiettore	2	500	1000
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	tablet	8	800	6400
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	poltrona ufficio	15	200	3000
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	lampada scialitica	4	1200	4800
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	centrifuga da banco con 8 equipaggiamenti rotanti	1	1780	1780
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Tablet	10	800	8000
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Armadi per archivio	12	300	3600
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Termometro digitale professionale	4	180	720
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	frigoriferi generici	3	500	1500
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	lampada con lente biconvessa attacco con fissaggio a morsetto	1	80	80
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Autovettura Elettrica	3	18000	54000
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	obiettivo EF 18x135mmf/3.5-5.6 IS STM	1	476	476
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Termometro digitale con sonda a penetrazione	1	1000	1000

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 11959

Ente territoriale (SNPS o SNPA)	Denominazione	Indirizzo ente	Ambito territoriale	Descrizione sintetica intervento	Quantità	Costo stimato	Costo Totale
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	pensili laboratorio	3	900	2700
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	cassettiere	6	80	480
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	essicatore digitale inox per funghi	1	459	459
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Misuratori in continuo Radon ed altri inquinanti aerodispersi	1	3000	3000
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	poltrone scrivanie ufficio	12	200	2400
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	sedie	30	50	1500
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Macchina fotografica	1	400	400
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	pc desktop	6	1000	6000
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Stazione meteo per rilievi esterni (parametri ambientali-softw	1	7000	7000
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	scrivania d'ufficio	15	300	4500
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	n. 1 set filtrazione VF-2 100 ml composto da: imbuto per filtraz	1	568	568
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	scrivania d'ufficio	10	300	3000
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	pc desktop	22	1000	22000
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Stazione microclimatica	1	1400	1400
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Rilevatore gas per ambienti confinati	1	1500	1500
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	n. 2 microscopio trinoculare professionale biologico con ingran	2	1115	2230
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	lampade da tavolo	6	50	300
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	armadio/archivio	3	300	900
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	frigoriferi automontati 12 volt - 33 lt	7	230	1610
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	stampanti	6	200	1200
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	n. 2 sgabelli con rotelle in metallo	2	141	282
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	3 armadi per materiale campionamento	3	2000	6000
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	sedie d'attesa e poltrone d'ufficio	20	200	4000
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	notebook	2	700	1400
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	cassettiere	15	80	1200
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Stampante A4 portatile	3	200	600
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Pompe per campionamento attivo di inquinanti aerodispersi	2	1000	2000
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Analizzatore multiparametrico di sostanze gassose con materia	1	5000	5000
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	telecamera digitale a colori con attacco C per microscopio ster	1	500	500
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	cellulari aziendali	20	200	4000
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	laptop	5	800	4000
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Campionatore di polveri totali, amianto, frazione respirabile e	1	6000	6000
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Frigo porta campioni per auto	4	350	1400
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Flussimetro digitale per la calibrazione pompe campionamento	1	1500	1500
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	sedia	3	200	600
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Tablet	8	800	6400
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Fonometro di classe 1	2	2000	4000
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Congelatore a colonna	1	900	900
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	armadi/archivi	6	400	2400
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	televisore LCD 52" con staffa	1	1000	1000
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	stampanti multifunzioni da tavolo	8	200	1600
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Misuratore di pH	7	200	1400
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	gruppo di continuità	15	250	3750
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	telecamera digitale HSMI multifunzione CMOS High quality per	1	548	548
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Misuratori in continuo parametri aria indoor(polveri totali, PM2	1	2000	2000
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	cellulari aziendali	10	200	2000
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	n. 1 microscopio stereo trinoculare completo di valigia in allum	1	1380	1380
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Pompe per campionamento attivo di inquinanti aerodispersi	2	1000	2000
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Termocamera portatile ad alte prestazioni flir	1	10000	10000
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	macchina fotografica	5	400	2000
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	congelatore professionale grande capacità	2	1200	2400
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Fonometro	1	2000	2000
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	armadietti / spogliatoi	10	170	1700
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	n. 2 adattatore fotografico con ingrandimento 2,5x o 4x dotato	2	187	374
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	PC dedicato per download ed analisi indagini di igiene industria	1	1000	1000
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	appendiabiti	6	30	180
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Strumentazione per la misura dei campi elettromagnetici con a	1	1000	1000
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Arredi da laboratorio (area lavaggio, banchi a parete, banco scr	1	8650	8650
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	tavolo operatorio veterinario	4	1200	4800
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	piastra riscaldante a 2 posti	1	75	75
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Campionatore di aria portatile a basso e alto flusso ambienti di	1	1500	1500
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	scrivanie	4	300	1200
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	stampante portatile	1	300	300
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	sgabelli operativi con sedile e schienale in poliuretano	2	370	740
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Droni	1	2000	2000
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Misuratore di pH e Temperatura	6	200	1200
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Strumentazione per la misura dei campi elettromagnetici con a	1	1000	1000
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Sistemi di campionamento aria per inquinanti microbiologici	1	5000	5000
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Ispezioni/vigilanza: tablet con custodia (20) e firma digitale	9	800	7200
							1.017.503,00 €

11960 Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024

Ente territoriale (SNPS o SNPA)	Denominazione	Indirizzo ente	Ambito territoriale	Descrizione sintetica intervento	Quantità	Costo stimato	Costo Totale
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SPESAL	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunale/territoriale	strumentazione per la medicina del lavoro	4	5000	20000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SPESAL	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunale/territoriale	strumentazione per la medicina del lavoro	4	3000	12000
							32.000,00 €

Ente territoriale (SNPS o SNPA)	Denominazione	Indirizzo ente	Ambito territoriale	Descrizione sintetica intervento	Quantità	Costo stimato	Costo Totale
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	Termocamera portatile ad alte prestazioni FLIR	1	10000	10000
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	SPETTROFOTOMETRO NANODROP	1	5000	5000
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	Fonometro integratore ed analizzatore Real-Time a 4 canali pe	1	31000	31000
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	Strumentazione per la misura dei campi elettromagnetici con a	1	1000	1000
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	Misuratori in continuo Radon aria	4	2000	8000
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	test colorimetrico per listeria	2	450	900
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	BINOCOLI PROFESSIONALI	13	1100	14300
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	test colorimetrico per salmonella	2	450	900
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	WORKSTATION (DESKTOP, SCHERMO)	4	5600	22400
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	SISTEMA CAMPIONAMENTO ARIA PER INQUINANTI MICROBIO	1	5000	5000
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	colorimetro tascabile per cromo vi	2	90	180
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	TABLET PER ATTIVITA' ISPETTIVA	130	500	65000
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	kit per analisi del ph nel latte e nei prodotti caseari	4	300	1200
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	bioluminometro per analisi dell'igiene superfici	2	1700	3400
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	Misuratori in continuo parametri aria indoor Co-CO2-T-U%-PA	1	12000	12000
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	Metro laser disto	1	800	800
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	MISURATORE DI RADIOATTIVITA'	1	600	600
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	SOFTWARE MODELLAZIONE ED ELABORAZIONE DATI	2	800	1600
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	Metro laser DISTO	1	120	120
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	RILEVATORE DI GAS	1	10000	10000
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	Drone MATRICE 300 RTK per rilevazioni ambientali con videocan	1	17949	17949
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	Analizzatore automatico per la qualità dell'aria indoor	1	1500	1500
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	colorimetro tascabile per durezza calcica	2	90	180
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	KIT RAPIDO RICERCA LEGIONELLA	1	750	750
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	pHmetri portatili	2	800	1600
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	Misuratori in continuo parametri aria indoor PM 2,5 - PM 10 - I	1	2500	2500
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	colorimetro tascabile per cloruri	1	400	400
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	POSTAZIONI PC (DESKTOP,SCHERMO,TASTIERA,MOUSE,STAMF	20	1000	20000
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	misuratore PH e Temperature	10	300	3000
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	Macchina fotografica	2	350	700
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	SPETTROFOTOMETRO UV VISIBILE PORTATILE	1	5500	5500
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	luxmetro/luminanzometro per la valutazione dei parametri di	1	2300	2300
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	Kit rapido ricerca legionella	1	850	850
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	Calibratore acustico	1	700	700
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	Termometro ad infrarossi	5	100	500
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	Allestimento imbarcazione già assegnata da Autorità Giudiziari	1	17224,83	17224,83
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	kit per la ricerca di aflatossina m1	1	500	500
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	MISURATORE IN CONTINUO RADON ARIA	3	3000	9000
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	Misuratore Di Qualità Dell'acqua Aquaread AP-7000 Advanced	2	22000	44000
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	Analizzatore multiparametrico di sostanze gassose con materia	1	5000	5000
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	Flussimetro digitale per la calibrazione pompe campionamento	1	1500	1500
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	MISURATORE IN CONTINUO PARAMETRI ARIA INDOOR CO-CO2	1	12000	12000
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	MISURATORE DI PH E TEMPERATURA	1	500	500
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	Stazioni mobili di disinfezione /disinfestazione montato su cass	1	45000	45000
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	Calibratore multifrequenza	1	700	700
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	SOFTWARE GESTIONE DATI	2	800	1600
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	Campionatori sostanze odorigene per sorgenti "puntuali"	1	4000	4000
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	Analizzatore di spettro a radiofrequenza	1	5000	5000
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	LAPTOP	80	900	72000
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	Centraline di monitoraggio a radiofrequenza	1	200	200
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	pick-up double cab 4 porte e 5 posti 150 cv con hard top per	1	34750	34750
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	STAZIONE MICROCLIMATICA	1	2000	2000
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	colorimetro portatile per cloro libero e totale	1	1100	1100
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	Fotoradiometro multisensore	1	4000	4000
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	essicatore	2	200	400
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	kit per la ricerca di neutralizzanti nel latte	5	100	500
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	centrifuga per usi generali	2	1000	2000
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	tester per l'olio fritto da cucina	2	450	900
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	NOTEBOOK	5	850	4250
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	STAMPANTE MULTIFUNZIONE A COLORI A4 A3	3	600	1800
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	colorimetro tascabile per alcalinità	2	80	160
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	Stazione meteo per rilievi esterni (parametri ambientali - softwa	1	7000	7000
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	kit per l'acidita' dell'olio d'oliva	3	300	900
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	Sistema di campionamento aria per inquinanti microbiologici	1	5000	5000
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	pHmetri tascabili	2	150	300
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	Campionatore di polveri totali, amianto, frazione respirabile, ga	1	6000	6000
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	analizzatore di grasso, proteine e lattosio	1	7000	7000
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	RILEVATORE/MISURATORE DI GAS PORTATILE	3	1500	4500
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	MISURATORE IN CONTINUO PARAMETRI ARIA INDOOR, PM2, 5	1	2500	2500
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	Sensori per rilevazione gas drone	1	20000	20000
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	MACCHINA FOTOGRAFICA	3	500	1500
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	Rilevatore/Misuratore di gas portatile	1	1600	1600
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	MICROSCOPIO CON ACQUISITORE DI IMMAGINI	1	2800	2800
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	Kit nucleari (n.3 kit di diverse tipologie per 4 operatori)	4	893	3572
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	TERMOMETRO DIGITALE CON SONDA A PENETRAZIONE ALTE T	2	7000	14000
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	Campionatore di aria portatile a basso e alto flusso ambienti di	1	4000	4000
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	fotometro portatile multiparametrico per piscine	2	350	700
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	Frigorifero generico portatile	10	800	8000
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	Misuratori in continuo radon aria (un centinaio di capsule)	1	3000	3000
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	Analizzatore discreto multiparametrico	1	1400	1400
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	minititolatore per analisi di acidita' titolabile nel latte e nei pro	1	1500	1500
							617.185,83 €

11962 Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024

Ente territoriale (SNPS o SNPA)	Denominazione	Indirizzo ente	Ambito territoriale	Descrizione sintetica intervento	Quantità	Costo stimato	Costo Totale
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		MICOLOGIA	1	2800	2800
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		STOCCAGGIO CAMPIONI	3	1500	4500
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		Fonometro integratore ed analizzatore Real-Time a 4 canali pe	1	31000	31000
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		LABORATORIO SANITA' PUBBLICA	2	1100	2200
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		ANEMOMETRO	3	120	360
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		CONTROLLO ALIMENTI	2	450	900
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		SPETTROFOTOMETRO NANODROP	1	5000	5000
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		Campionatore di polveri totali, amianto, frazione respirabile, gi	1	6000	6000
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		LABORATORIO SANITA' PUBBLICA	10	200	2000
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		GRUPPO DI CONTINUITA'	3	800	2400
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		ACROBAT READER	1	1000	1000
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		CONTROLLO ALIMENTI	2	1500	3000
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		Analizzatore multiparametrico di sostanze gassose con materia	1	5000	5000
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		STAZIONE MICROCLIMATICA	1	2000	2000
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		CONTROLLO ALIMENTI	3	1700	5100
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		CONTROLLO ALIMENTI	1	300	300
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		LABORATORIO SANITA' PUBBLICA	5	100	500
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		ANALIZZATORE DI SPETTRO A RADIOFREQUENZA	1	5000	5000
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		Misuratore radioattività	2	600	1200
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		TABLET	5	500	2500
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		Flussimetro digitale per la calibrazione pompe campionamento	1	1500	1500
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		MACCHINA FOTOGRAFICA	3	500	1500
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		WORKSTATION (DESKTOP, SCHERMO)	4	5600	22400
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		STOCCAGGIO CAMPIONI	3	1200	3600
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		TERMOMETRO DIGITALE CON SONDA A PENETRAZIONE ALTE T	2	7000	14000
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		MISURATORE DI PH E TEMPERATURA	1	500	500
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		LABORATORIO SANITA' PUBBLICA	2	50	100
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		CONTROLLO ALIMENTI	1	100	100
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		Centraline di monitoraggio a radiofrequenza	5	200	1000
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		LABORATORIO SANITA' PUBBLICA	2	1000	2000
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		luxmetro/luminanzometro per la valutazione dei parametri di	1	2300	2300
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		LABORATORIO SANITA' PUBBLICA	2	350	700
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		CELLA FRIGO	1	1300	1300
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		CELLULARI AZIENDALI	1	500	500
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		BARCA A MOTORE	1	40000	40000
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		LABORATORIO SANITA' PUBBLICA	1	800	800
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		CONTROLLO ALIMENTI	5	450	2250
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		STOCCAGGIO CAMPIONI	2	1500	3000
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		Strumentazione per la misura dei campi elettromagnetici con a	1	1000	1000
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		Metro laser disto	4	800	3200
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		STAMPANTE MULTIFUNZIONE A COLORI A4 A3	3	600	1800
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		LABORATORIO SANITA' PUBBLICA	1	500	500
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		SPETTROFOTOMETRO UV VISIBILE PORTATILE	1	5500	5500
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		LABORATORIO SANITA' PUBBLICA	1	90	90
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		Stazione meteo per rilievi esterni (parametri ambientali - softwa	1	7000	7000
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		CONTROLLO ALIMENTI	3	500	1500
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		POSTAZIONI PC (DESKTOP,SCHERMO,TASTIERA,MOUSE,STAMP	15	1300	19500
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		FONOMETRO	2	6000	12000
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		MISURATORE IN CONTINUO RADON ARIA	3	3000	9000
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		CONTROLLO CATENA DEL FREDDO	10	400	4000
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		Fotoradiometro multisensore	1	4000	4000
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		CAMPIONATORE SOSTANZE ODORIGENE PER SORGENTI "PUNT	1	4000	4000
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		KIT RAPIDO RICERCA LEGIONELLA	1	750	750
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		GENERATORE DI CORRENTE	1	1000	1000
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		ANALIZZATORE AUTOMATICO QUALITA' ARIA INDOOR	1	2000	2000
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		MICOLOGIA	1	500	500
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		DRONE	3	1000	3000
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		CENTRALINE DI SPETTRO A RADIOFREQUENZA	1	1000	1000
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		LABORATORIO SANITA' PUBBLICA	2	150	300
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		Termocamera portatile ad alte prestazioni FLIR	1	10000	10000
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		AUTO IBRIDE (500X HYBRID)	5	26450	132250
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		MICOLOGIA	1	300	300
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		LABORATORIO SANITA' PUBBLICA	2	400	800
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		TERMOMETRO LASER	5	500	2500
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		LABORATORIO SANITA' PUBBLICA	1	150	150
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		PROIETTORE PORTATILE	5	1000	5000
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		RILEVATORE\MISURATORE DI GAS PORTATILE	3	1500	4500
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		CELLA CONGELANTE	1	1500	1500
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		STATASE	4	1800	7200
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		CONTROLLO ALIMENTI	2	7000	14000
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		MISURATORE IN CONTINUO PARAMETRI ARIA INDOOR, PM2, 5	1	2500	2500
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		RILEVATORE DI GAS	1	10000	10000
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		LABORATORIO SANITA' PUBBLICA	2	20	40
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		CONTROLLO ALIMENTI	4	1000	4000
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		CALIBRATORE ACUSTICO	2	700	1400
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		CONTROLLO ALIMENTI	2	450	900
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		NOTEBOOK	5	850	4250
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		SERVIZIO VETERINARIO	1	3000	3000
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		CONTROLLO ALIMENTI	2	300	600
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		LABORATORIO SANITA' PUBBLICA	1	80	80
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		RISCHIO MICROBIOLOGICO	1	5000	5000
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		MISURATORE IN CONTINUO PARAMETRI ARIA INDOOR CO-CO2	1	12000	12000
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		LABORATORIO SANITA' PUBBLICA	2	90	180
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		RISCHIO MICROBIOLOGICO	1	4500	4500
							488.600,00 €

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 11963

Ente territoriale (SNPS o SNPA)	Denominazione	Indirizzo ente	Ambito territoriale	Descrizione sintetica intervento	Quantità	Costo stimato	Costo Totale
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	analizzatore di spettro a radio frequenza	1	5000	5000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	Analizzatore XRF portatile	1	800	800
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA, 6-BARI (BA) 70123	Provinciale o comunal	tavoli pieghevoli	4	300	1200
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	STAMPANTI PORTATILI	3	200	600
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	Macchina fotografica digitale	5	500	2500
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	proiettore	3	1200	3600
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	Laboratorio mobile micologia	1	50000	50000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	Macchina fotografica digitale	10	500	5000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	Macchina fotografica digitale	10	500	5000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	Macchina fotografica digitale	5	500	2500
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA, 6-BARI (BA) 70123	Provinciale o comunal	METRO A NASTRO	5	15	75
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	Macchina fotografica digitale	10	500	5000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA, 6-BARI (BA) 70123	Provinciale o comunal	gazebo richiudibile	2	1000	2000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA, 6-BARI (BA) 70123	Provinciale o comunal	HARD DISK ESTERNO PER ARCHIVIAZIONE	5	100	500
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	CONGELATORE	2	600	1200
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA, 6-BARI (BA) 70123	Provinciale o comunal	impianto audio completo di casse e mixer	1	2000	2000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	adipometro	1	3000	3000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	MACCHINA FOTOGRAFICA DIGITALE	4	500	2000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	proiettore	3	1200	3600
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	centraline di monitoraggio a radio frequenza	1	200	200
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	Macchina fotografica digitale	5	500	2500
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	Macchina fotografica digitale	5	500	2500
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	calorimetria indiretta	1	20000	20000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	HARD DISK ESTERNO PER ARCHIVIAZIONE	5	100	500
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA, 6-BARI (BA) 70123	Provinciale o comunal	MACCHINA FOTOGRAFICA DIGITALE	10	500	5000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	HARD DISK ESTERNO PER ARCHIVIAZIONE	6	100	600
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA, 6-BARI (BA) 70123	Provinciale o comunal	radio microfono	1	800	800
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	TERMOMETRO DIGITALE CON SONDA	5	30	150
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	strumentazione per la misura dei campi elettroma	1	1000	1000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	campionatore sostanze odorigene per sorgenti pu	1	5000	5000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA, 6-BARI (BA) 70123	Provinciale o comunal	TORCIA ELETTRICA	5	20	100
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	HARD DISK ESTERNO PER ARCHIVIAZIONE	5	100	500
							134.425,00 €

11964 Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024

Ente territoriale (SNPS o SNPA)	Denominazione	Indirizzo ente	Ambito territoriale	Descrizione sintetica intervento	Quantità	Costo stimato	Costo Totale
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunal	Ristrutturazione edilizia con realizzazione di palestra esecuzione degli impianti elettrici, idri	400000		400.000,00

Ente territoriale (SNPS o SNPA)	Denominazione	Indirizzo ente	Ambito territoriale	Descrizione sintetica intervento	Quantità	Costo stimato	Costo Totale

Ente territoriale (SNPS o SNPA)	Denominazione	Indirizzo ente	Ambito territoriale	Descrizione sintetica intervento	Quantità	Costo stimato	Costo Totale
							400.000,00 €

Ente territoriale (SNPS o SNPA)	Denominazione	Indirizzo ente	Ambito territoriale	Descrizione sintetica intervento	Quantità	Costo stimato	Costo Totale
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAV A	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	pc desktop	40	500	20000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAN	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	SOFTWARE MODELLAZIONE ED ELABORAZIONE DA	4	500	2000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAV A	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	pc desktop per programmazione attività	15	400	6000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SPESAL	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	Sistema di analisi delle tracce nucleari per misure d	1	7500	7500
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SISP	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	profilassi di stato/piani sorveglianza	2	750	1500
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAV A	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	controllo del territorio e delle installazioni produtt	4	3000	12000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SPESAL	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	strumentazione per la medicina del lavoro	2	3000	6000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SPESAL	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	strumentazione per la medicina del lavoro	1	9000	9000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAN	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	per attività	10	400	4000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SISP	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	controllo del territorio e delle installazioni produtt	1	3000	3000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SPESAL	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	strumentazione per la medicina del lavoro	2	7000	14000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAV A	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	stoccaggio campioni	3	1200	3600
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SISP	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	profilassi di stato/piani sorveglianza	1	6000	6000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAV C	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	analisi prodotti di origine animale	6	1000	6000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SISP	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	stampanti	6	400	2400
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SPESAL	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	strumentazione per la medicina del lavoro	2	10000	20000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SISP	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	profilassi di stato/piani sorveglianza	2	750	1500
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAN	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	profilassi di stato/piani sorveglianza	1	1500	1500
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAV C	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	Tablet Compilazione check list in azienda	25	150	3750
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SISP	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	valutazioni analitiche	1	1100	1100
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SISP	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	valutazioni analitiche	1	1100	1100
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAV C	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	stoccaggio campioni	4	1500	6000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAN	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	profilassi di stato/piani sorveglianza	1	1500	1500
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SISP	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	profilassi di stato/piani sorveglianza	1	5000	5000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SISP	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	profilassi di stato/piani sorveglianza	1	1000	1000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAV B	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	tablet Compilazione check list in azienda	40	400	16000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SISP	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	valutazioni analitiche	1	1100	1100
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SPESAL	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	strumentazione per la medicina del lavoro	2	2000	4000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAV A	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	cellulari aziendali	33	300	9900
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAV C	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	analisi prodotti di origine animale	16	150	2400
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SPESAL	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	strumentazione per la medicina del lavoro	2	3000	6000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SPESAL	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	strumentazione per la medicina del lavoro	2	2000	4000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAV B	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	stoccaggio campioni	6	1200	7200
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SPESAL	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	logistica ispettiva e di controllo del servizio	6	27000	162000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SISP	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	logistica ispettiva e di controllo del servizio	3	2700	8100
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SISP	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	valutazioni analitiche	1	400	400
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAV A	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	stoccaggio campioni	3	400	1200
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAV A	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	tablet per compilazione check list in azienda	35	150	5250
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SISP	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	valutazioni analitiche	1	80	80
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SISP	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	logistica ispettiva e di controllo del servizio	3	27000	81000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SISP	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	stampanti portatili	6	400	2400
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SISP	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	controllo del territorio e delle installazioni produtt	1	3000	3000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SISP	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	profilassi di stato/piani sorveglianza	1	7000	7000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SISP	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	valutazioni analitiche	1	2500	2500
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAV C	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	Tablet Compilazione check list in azienda	16	400	6400
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SISP	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	valutazioni analitiche	1	1700	1700
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAV C	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	controllo del territorio e delle installazioni produtt	4	3000	12000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SISP	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	profilassi di stato/piani sorveglianza	1	350	350
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SISP	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	pc desktop	6	400	2400
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SISP	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	valutazioni analitiche	1	3000	3000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAN	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	logistica ispettiva e di controllo del servizio	6	27000	162000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAV B	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	valutazione analitica	3	450	1350
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAV C	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	lettori microchip	15	900	13500
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAN	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	pc desktop per attività	2	400	800
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SPESAL	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	strumentazione per la medicina del lavoro	2	2500	5000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SISP	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	kit per il rilevamento del covid-19 sulle superfici	1	1000	1000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAN	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	profilassi di stato/piani sorveglianza	1	1500	1500
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SPESAL	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	strumentazione per la medicina del lavoro	2	6000	12000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SISP	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	pc desktop	6	400	2400
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SPESAL	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	strumentazione per la medicina del lavoro	2	7000	14000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SISP	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	valutazioni analitiche	1	80	80
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAV A	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	logistica ispettiva e di controllo del servizio	6	27000	162000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SPESAL	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	strumentazione per la medicina del lavoro	2	2000	4000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAV B	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	analisi ispettive sul campo	5	1700	8500
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SISP	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	valutazioni analitiche	1	90	90
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAV C	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	analisi sul campo	20	100	2000

11968 Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024

Ente territoriale (SNPS o SNPA)	Denominazione	Indirizzo ente	Ambito territoriale	Descrizione sintetica intervento	Quantità	Costo stimato	Costo Totale
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAV B	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	valutazione analitica	40	400	16000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SPESAL	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	strumentazione per la medicina del lavoro	2	2500	5000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAV B	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	controllo del territorio e delle installazioni produtt	5	300	1500
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAV C	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	stoccaggio campioni	10	1200	12000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SISP	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	profilassi di stato/piani sorveglianza	1	350	350
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SISP	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	profilassi di stato/piani sorveglianza	1	1700	1700
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAV B	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	gommoni per campione mitili e classificazione acq	2	70000	140000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SISP	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	valutazioni analitiche	1	3000	3000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAV C	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	analisi gas nocivi	5	500	2500
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SISP	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	profilassi di stato/piani sorveglianza	1	6000	6000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAV C	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	campionamenti	6	500	3000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAN	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	profilassi di stato/piani sorveglianza	1	1500	1500
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAV A	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	stoccaggio campioni	4	1200	4800
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAN	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	pc desktop per attività	4	400	1600
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAV A	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	stampanti	35	400	14000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAV C	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	analisi prodotti di origine animale	6	40	240
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAV B	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	stampanti portatili per checklist	40	400	16000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAV A	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	provinciale o comunal	trasporto campioni	10	1000	10000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAV B	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	valutazioni analitiche	40	500	20000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SISP	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	valutazioni analitiche	1	2500	2500
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAN	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	per attività	6	400	2400
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SISP	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	valutazioni analitiche	1	3000	3000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SPESAL	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	strumentazione per la medicina del lavoro	2	2500	5000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAV C	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	trasporto campioni	16	320	5120
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SPESAL	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	strumentazione per la medicina del lavoro	2	10000	20000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAV A	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	analisi sul campo	33	100	3300
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAV C	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	stampanti portatili	25	400	10000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAN	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	stampanti	10	400	4000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SPESAL	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	strumentazione per la medicina del lavoro	2	5000	10000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAN	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	portatili per attività	6	400	2400
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAV B	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	Tv 75 pollici per sala riunioni	1	400	400
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAV C	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	logistica ispettiva e di controllo del servizio	6	27000	162000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAV B	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	logistica ispettiva e di controllo del servizio	6	27000	162000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAN	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	SOFTWARE GESTIONE DATI	6	500	3000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SISP	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	valutazioni analitiche	1	3000	3000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAN	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	SOFTWARE MODELLAZIONE ED ELABORAZIONE DA	6	500	3000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAN	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	SOFTWARE GESTIONE DATI	2	500	1000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAV C	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	stampanti portatili	25	400	10000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAV A	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	lettore microchip	20	900	18000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAV A	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	provinciale o comunal	trasporto campioni	10	1000	10000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAV B	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	valutazione analitica	6	450	2700
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SPESAL	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	strumentazione per la medicina del lavoro	2	5000	10000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAN	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	profilassi di stato/piani sorveglianza	1	2000	2000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SISP	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	profilassi di stato/piani sorveglianza	1	7000	7000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAV C	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	trasporto campioni	25	320	8000
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAN	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	stampanti	2	400	800
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SIAN	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	per attività	4	400	1600
ASL FG - Dipartimento di Prevenzione	SISP	Piazza Pavoncelli, 11, 71121, Foggia (FG)	Provinciale o comunal	valutazioni analitiche	1	90	90
							1.616.550,00 €

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 11969

Ente territoriale (SNPS o SNPA)	Denominazione	Indirizzo ente	Ambito territoriale	Descrizione sintetica intervento	Quantità	Costo stimato	Costo Totale
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunal	Generatore di corrente	1	600	600
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunal	microscopio digitale	1	1800	1800
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunal	Fonometro	1	7500	7500
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunal	GPS Garmin portatile GPSMAP 65s con sensori inte	2	1000	2000
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunal	ATTREZZATURE PER AMBULATORIO VETERINARIO	1	10000	10000
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunal	campionatore d'aria per analisi microbiologiche	1	6000	6000
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunal	PROIETTORE PORTATILE	2	1000	2000
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunal	GRUPPO DI CONTINUITA'	3	800	2400
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunal	GENERATORE DI CORRENTE	1	1000	1000
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunal	Rilevatore portatile Tiger XT COV	2	10000	20000
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunal	AUTOVETTURA ELETTRICA	2	28000	56000
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunal	BARCA	1	40000	40000
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunal	AUTO IBRIDE (500X HYBRID)	5	26450	132250
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunal	STATA SE	2	1800	3600
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunal	SCOOTER ELETTRICO	4	5000	20000
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunal	Termometro laser	1	120	120
							305.270,00

Ente territoriale (SNPS o SNPA)	Denominazione	Indirizzo ente	Ambito territoriale	Descrizione sintetica intervento	Quantità	Costo stimato	Costo Totale
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		SEDE DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MARTINA F	1	500000	500000
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		SCOOTER ELETTRICO	4	5000	20000
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		AUTOELETTRICHE (500X)	5	29400	147000
							667.000,00

Ente territoriale (SNPS o SNPA)	Denominazione	Indirizzo ente	Ambito territoriale	Descrizione sintetica intervento	Quantità	Costo stimato	Costo Totale
SNPA	ARPA Puglia	Corso Trieste n. 27, 70126 Bari	Regionale	Lavori per la realizzazione nuovo impianto ascensc	1	300000	300000
							300.000,00 €

Ente territoriale (SNPS o SNPA)	Denominazione	Indirizzo ente	Ambito territoriale	Descrizione sintetica intervento	Quantità	Costo stimato	Costo Totale
SNPS	REGIONE PUGLIA	VIA GENTILE 52 - BARI	Regionale	ACQUISTO TOTEM DIGITALI PER COMUNICAZIONE	50	5000	250000
SNPS	REGIONE PUGLIA	VIA GENTILE 52 - BARI	Regionale	ACQUISTO TOTEM DIGITALI PER COMUNICAZIONE	50	1500	75000
							325.000,00 €

Ente territoriale (SNPS o SNPA)	Denominazione	Indirizzo ente	Ambito territoriale	Descrizione sintetica intervento	Quantità	Costo stimato	Costo Totale
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	misuratore grandi distanze	1	700	700
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	armadio archivio	5	400	2000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	poltrone ergonomiche	16	200	3200
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	armadi schedari doppi anta	11	400	4400
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	supporti da ufficio	3	120	360
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	GRUPPO DI CONTINUITA'	1	100	100
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	armadi schedari doppi anta	8	400	3200
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	armadi schedari doppi anta	8	400	3200
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	Armadi in metallo con ripiani a doppia anta	4	600	2400
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	poltrone ergonomiche	20	200	4000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	poltrone ergonomiche	22	200	4400
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	FRIGO CONGELATORE	4	600	2400
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	poltrone ergonomiche	24	200	4800
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	scrivania con cassettiera	14	600	8400
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	scrivania con cassettiera	8	600	4800
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	scrivania con cassettiera	8	600	4800
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	scrivania con cassettiera	10	600	6000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	poltrone ergonomiche	32	200	6400
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	poltrone ergonomiche	33	200	6600
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	poltrone ergonomiche	15	200	3000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	schedario	4	250	1000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	poltrone ergonomiche	33	200	6600
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	calorimetria indiretta	1	20000	20000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA, 6-BARI (BA) 70123	Provinciale o comunal	FRIGO CONGELATORE	1	600	600
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	scrivania con cassettiera	12	600	7200
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	armadi schedari doppi anta	15	400	6000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	armadio archivio	10	400	4000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	GRUPPO DI CONTINUITA'	17	100	1700
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	SCRIVANIA PER RIUNIONI	1	3000	3000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	armadi schedari doppi anta	2	400	800
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	termocamera portatile per altre prestazioni	1	1000	1000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	supporti da ufficio	3	80	240
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	poltrone ergonomiche	28	200	5600
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	poltrone da ufficio	4	200	800
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA, 6-BARI (BA) 70123	Provinciale o comunal	DRONE	2	1000	2000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	supporti da ufficio	3	400	1200
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	calorimetria indiretta	1	20000	20000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	armadi schedari doppi anta	11	400	4400
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	scrivania con cassettiera	28	600	16800
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	Armadi in metallo con ripiani a doppia anta	3	600	1800
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	adipometro	1	3000	3000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	Macchina fotografica digitale	10	500	5000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	poltrone ergonomiche	3	200	600
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	armadi schedari doppi anta	14	400	5600
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	drone	1	1000	1000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	cassettiere	6	180	1080
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	scrivania con cassettiera	20	600	12000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	scrivania con cassettiera	11	600	6600
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	supporti da ufficio	3	80	240
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	adipometro	1	3000	3000
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	armadio archivio	22	400	8800
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	LUNGOMARE STARITA 6, BARI	Provinciale o comunal	scrivania con cassettiera	10	600	6000
							232.820,00 €

11974 Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024

Ente territoriale (SNPS o SNPA)	Denominazione	Indirizzo ente	Ambito territoriale	Descrizione sintetica intervento	Quantità	Costo stimato	Costo Totale
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunal	auto aziendale elettrica o ibrida	3	35000	105000
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunal	Interventi di sterilizzazione chirurgica cani e gatti r	2	2000	4000
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunal	Centraline di monitoraggio a radiofrequenza	1	250	250
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunal	Metro laser disto	3	1000	3000
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunal	Campionatore di polveri totali, amianto, frazione r	1	7200	7200
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunal	Luxmetro/luminanzometro per la valutazione dei p	1	2800	2800
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunal	Analizzatore multiparametrico di sostanze gassose	1	6000	6000
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunal	Termocamera portatile ad alte prestazioni flir	1	12000	12000
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunal	Strumentazione per la misura dei campi elettromag	1	1900	1900
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunal	Fonometro	1	2000	2000
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunal	Misuratori in continuo parametri aria indoor(PM2,	1	1400	1400
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunal	Analizzatore automatico per la qualità dell'aria ind	1	1800	1800
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunal	Stazione microclimatica	1	1200	1200
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunal	Stazione meteo per rilievi esterni (parametri ambi	1	8500	8500
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunal	Fonometro integratore ed analizzatore real-time a	1	31000	31000
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunal	sistema di campionamento aria per inquinanti mic	1	6000	6000
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunal	autovettura	1	15000	15000
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunal	Misuratori in continuo radon aria (un centinaio di c	1	3500	3500
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunal	Misuratori in continuo parametri aria indoor CO-CO	1	15000	15000
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunal	Analizzatore di spettro a radiofrequenza	1	6000	6000
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunal	Flussimetro digitale per la calibrazione pompe cam	1	1800	1800
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunal	Fotoradiometro multisensore	1	4800	4800
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunal	Misuratori in continuo parametri aria indoor PM2,	1	3000	3000
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunal	Strumentazione per la misura dei campi elettromag	1	1200	1200
ASL BT	ASL BT - Dipartimento di Prevenzione	Via Fornaci 201 - 76123 - Andria	Provinciale o comunal	Misuratori in continuo Radon aria	1	2800	2800
							247.150,00 €

Ente territoriale (SNPS o SNPA)	Denominazione	Indirizzo ente	Ambito territoriale	Descrizione sintetica intervento	Quantità	Costo stimato	Costo Totale
ASL - Dipartimento di Prevenzione	ASL Brindisi	Piazza A. di Summa, 1 - 72100 Brindisi	Provinciale o comunale/territoriale	Ristrutturazione edilizia con realizzazione di palestra esecuzione degli impianti elettrici, idrici, d	100000		100.000,00

Ente territoriale (SNPS o SNPA)	Denominazione	Indirizzo ente	Ambito territoriale	Descrizione sintetica intervento	Quantità	Costo stimato	Costo Totale
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	SEDE DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE LEC	1	250000	250000
ASL LECCE	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE DON MINZONI 8, 73100 - LECCE	Provinciale o comunale/territoriale	NUOVA SEDE DIPARTIMENTO DI PREVENZI	1	1100000	1100000
							1.350.000,00

Ente territoriale (SNPS o SNPA)	Denominazione	Indirizzo ente	Ambito territoriale	Descrizione sintetica intervento	Quantità	Costo stimato	Costo Totale
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		SEDE DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MANDUR	1	600000	600000
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO	DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	VIALE VIRGILIO, 31 TARANTO 74121		SEDE DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE TARANTC	1	200000	200000
							800.000,00

Ente territoriale (SNPS o SNPA)	Denominazione	Indirizzo ente	Ambito territoriale	Descrizione sintetica intervento	Quantità	Costo stimato	Costo Totale
SNPA	ARPA Puglia	Corso Trieste n. 27, 70126 Bari	Regionale	LInea Purificazione automatica	3	23166,67	69500,01
SNPA	ARPA Puglia	Corso Trieste n. 27, 70126 Bari	Regionale	Aggiornamento hardware di GC per DFS (HRMS)	2	42500	85000
SNPA	ARPA Puglia	Corso Trieste n. 27, 70126 Bari	Regionale	Gascromatografo accoppiato alla spettrometro di	1	250000	250000
SNPA	ARPA Puglia	Corso Trieste n. 27, 70126 Bari	Regionale	Gascromatografo accoppiato alla spettrometro di	1	146000	146000
SNPA	ARPA Puglia	Corso Trieste n. 27, 70126 Bari	Regionale	GPC per la purificazione degli estratti	2	61000	122000
SNPA	ARPA Puglia	Corso Trieste n. 27, 70126 Bari	Regionale	Lavori di efficientamento energetico	1	1440000	1440000
SNPA	ARPA Puglia	Corso Trieste n. 27, 70126 Bari	Regionale	Liofilizzatore per analisi biota	1	36600	36600
SNPA	ARPA Puglia	Corso Trieste n. 27, 70126 Bari	Regionale	Cromatografo liquido ad alte prestazioni accoppia	4	96000	384000
SNPA	ARPA Puglia	Corso Trieste n. 27, 70126 Bari	Regionale	Lavori di ammodernamento ed ampliamento degl	1	1296000	1296000
SNPA	ARPA Puglia	Corso Trieste n. 27, 70126 Bari	Regionale	SONDE MULTIPARAMETRICHE PER DETERMINAZIC	28	3786	106008
SNPA	ARPA Puglia	Corso Trieste n. 27, 70126 Bari	Regionale	Sistema di monitoraggio delle temperature nelle c	1	250000	250000
SNPA	ARPA Puglia	Corso Trieste n. 27, 70126 Bari	Regionale	cromatografo liquido ad alte prestazioni - spettror	1	210000	210000
SNPA	ARPA Puglia	Corso Trieste n. 27, 70126 Bari	Regionale	Sistema Calorimetrico per la determinazione del P	1	48800	48800
SNPA	ARPA Puglia	Corso Trieste n. 27, 70126 Bari	Regionale	FOTOMETRI PER DETERMINAZIONE IN CAMPO	27	2520	68040
SNPA	ARPA Puglia	Corso Trieste n. 27, 70126 Bari	Regionale	Analizzatori a flusso continuo per la determinazior	2	75000	150000
SNPA	ARPA Puglia	Corso Trieste n. 27, 70126 Bari	Regionale	Analizzatori TOC per liquidi	2	30500	61000
SNPA	ARPA Puglia	Corso Trieste n. 27, 70126 Bari	Regionale	Lavori per la connessione alla rete MT per aliment	1	270000	270000
SNPA	ARPA Puglia	Corso Trieste n. 27, 70126 Bari	Regionale	Digestore DIGIPREP	2	19500	39000
SNPA	ARPA Puglia	Corso Trieste n. 27, 70126 Bari	Regionale	Aggiornamento PC e software, incluso sistema ope	1	24000	24000
SNPA	ARPA Puglia	Corso Trieste n. 27, 70126 Bari	Regionale	Purge & Trap-Gascromatografo accoppiato alla sp	1	137000	137000
SNPA	ARPA Puglia	Corso Trieste n. 27, 70126 Bari	Regionale	Estrattore ASE	1	48800	48800
							5.241.748,01

Ente territoriale (SNPS o SNPA)	Denominazione	Indirizzo ente	Ambito territoriale	Descrizione sintetica intervento	Quantità	Costo stimato	Costo Totale
SNPS	REGIONE PUGLIA	VIA GENTILE 52 - BARI	Regionale	Piattaforma interoperabilità e datawarehouse dat	1	1861000	1861000
							1.861.000,00 €

Allegato 6

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)

ATTO AGGIUNTIVO ALL' ACCORDO OPERATIVO ex art. 15 della L. n. 241/1990

PER LA REALIZZAZIONE DEI SUBINVESTIMENTI DEL PROGRAMMA "SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA" (art. 1, comma 2, lettera e), punto 1), del D.L. 59/2021)

Missione 6 Salute - Componente 1 - Linea di intervento E.1.1.0 (PNC M6C1 E.1.1.0)
Linea di investimento: *"Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata"* – CUP: I83C22000640005

TRA

Istituto Superiore di Sanità (C.F 80211730587.) di seguito denominato "ISS", con sede legale a Roma, Viale Regina Elena, n. 299, legalmente rappresentato dal Commissario Straordinario Prof. Rocco Domenico Alfonso Bellantone

E

Regione Puglia,
……..

Premesso che

- **VISTO** il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante *"Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*";
- **VISTO,** in particolare, l'articolo 1, comma 2, del decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1 luglio 2021, n. 101, che riporta l'elenco degli interventi finanziati con le risorse del Piano**;** nello specifico l'investimento "*Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima",* incluso nel Piano Nazionale per Investimenti Complementari;
- **VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 15 luglio 2021, adottato ai sensi del comma 7 dell'articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 recante disposizioni in materia di *"Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari",* che individua, per ciascuno degli investimenti del PNC di competenza del Ministero della Salute, gli obiettivi iniziali, finali e intermedi;
- **PREMESSO** che all'interno dello stesso, è stato previsto uno specifico investimento di circa 500 milioni di euro (con una programmazione pluriennale), relativo alla realizzazione del progetto "*Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima*", strettamente collegato all'azione di riforma oggetto della Missione 6 – Salute del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, denominata «*Definizione di un nuovo assetto istituzionale sistemico per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico, in linea con un approccio integrato (One Health)*»;
- **VISTO** che, conformemente a quanto pianificato nel PNRR, con Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 29 giugno 2022, n. 79, recante *"Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)",* è stato istituito il Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e

climatici (SNPS); e che il SNPS, in cooperazione con il SNPA, ha il principale obiettivo di implementare le politiche per la prevenzione, il controllo e la cura delle malattie acute e croniche, trasmissibili e non trasmissibili correlate in modo diretto o indiretto a fattori ambientali e climatici;

- **VISTO** che, dando seguito alla previsione normativa di cui all'art. 27 del sopraindicato DL 36/2022, con Decreto del Ministro della Salute del 9 giugno 2022, sono stati definiti i compiti dei soggetti che fanno parte del nuovo Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS), quali in particolare Regioni e Province autonome, Istituti zooprofilattici sperimentali, Istituto Superiore di Sanità, Ministero della salute;
- **VISTO** il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 1 agosto 2022;
- **CONSIDERATO** che in data 30 dicembre 2021 è stato sottoscritto, tra il Ministero della Salute – Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, l'ISS e il Ministero della Salute – Direzione generale della prevenzione sanitaria, *l'Accordo ai sensi dell'art. 5 comma 6 del d.lgs. n. 50/2016 per la realizzazione degli investimenti del Programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" (art. 1, comma 2, lett. e), punto 1) del D.L. 59/2021***;**
- **CONSIDERATO** che l'articolo 1 *(Definizioni)* del predetto Accordo, definisce l'ISS quale Soggetto attuatore dei seguenti interventi del Progetto "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima":
  1. Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata;
  2. Formazione di livello universitario e programma nazionale di formazione continua in salute-ambiente-clima;
  3. Piattaforma di rete digitale nazionale SNPA-SNPS;
- **CONSIDERATO** altresì, che l'articolo 10 *(Oneri finanziari e modalità di erogazione del contributo)* del predetto Accordo, prevede al comma 1, quali risorse destinate all'intervento *"Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata",* per il periodo 2021-2026, il finanziamento totale di € 415.379.000;
- **PREMESSO** che in data 31 marzo 2022 l'ISS ha pubblicato l'Avviso pubblico per il rafforzamento del 5% complessivo delle strutture afferenti al Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), con cui è stata ripartita quota parte dell'intero finanziamento di cui sopra, attraverso l'allocazione di quota pari a € 51,49 mln, a favore delle strutture SNPA, comprensiva della quota di € 619.522 a favore dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);
- **PREMESSO** che nel corso del mese di maggio 2022, l'ISS ha stipulato gli Accordi operativi con gli enti realizzatori degli interventi di cui al predetto Avviso (quattro ARPA capofila, designate da ASSOARPA, ed ISPRA), con relativa assegnazione delle risorse da utilizzare per il potenziamento del 5% complessivo delle infrastrutture, riadeguamento ambienti di studio, lavoro di strutture territoriali, pari ad € 51,49 mln;
- **CONSIDERATO** che al fine di ottemperare agli adempimenti previsti nel cronoprogramma progettuale del programma "*Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima*", coerentemente con la sopraindicata normativa istitutiva del SNPS, l'ISS ha avviato la programmazione degli ulteriori interventi infrastrutturali e strumentali, per procedere al trasferimento delle somme previste nel riparto delle risorse PNC per l'investimento 1.1. a favore delle strutture SNPS-SNPA;
- **CONSIDERATO** che il riparto delle risorse regionali destinate al finanziamento delle Strutture del Sistema Regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS) ammonta ad euro 376.843.741;

- **TENUTO CONTO** che nell'ambito della quota complessiva del finanziamento SRPS, una quota di finanziamento pari al 29% è da destinare ad ARPA/APPA, e che alle medesime è già stata assegnata, in virtù dei sopraindicati Accordi operativi, una quota parte pari ad euro 50.870.476;
- **CONSIDERATO** che in data 14 luglio 2022 l'ISS ha dato avvio al Censimento del SNPS-SNPA (Censimento degli Enti e delle strutture di SNPS-SNPA e richiesta di fabbisogni funzionali al rafforzamento complessivo di infrastrutture e servizi da finanziare nell'ambito del PNC-PRACSI"), attraverso l'utilizzo della *Piattaforma informatica per il censimento degli Enti e delle strutture di SNPS –SNPA e per la richiesta di fabbisogni funzionali al rafforzamento complessivo di strutture e servizi da finanziare nell'ambito del PNC-PRACSI* (https://pncpracsi.iss.it);
- **CONSIDERATO** che il Censimento relativo a tutte le azioni di investimento 1.1 per SNPS_SNPA, è pre-requisito funzionale alla valutazione delle eleggibilità delle richieste di fabbisogni per le strutture e dei relativi finanziamenti ed è comprensivo delle strutture oggetto di finanziamento ad oggi assegnato e liquidato alle ARPA per l'anno 2021;
- **CONSIDERATO** che in data 3 novembre 2022 il Comitato di Coordinamento Strategico ha conferito al Team tecnico scientifico l'incarico per la valutazione della congruità ed eleggibilità delle richieste di investimenti pervenute dalle Regioni;
- **CONSIDERATO** che le richieste di intervento ritenute congrue ed eleggibili sono state analiticamente individuate per Regione/PA e suddivise per tipologia di intervento con l'evidenziazione del relativo costo, come riportato nell'Allegato 1 al presente Accordo;
- **CONSIDERATO** che in data 3 novembre 2022 il Comitato di Coordinamento Strategico ha conferito al Team tecnico scientifico l'incarico per la valutazione della congruità ed eleggibilità delle richieste di investimenti pervenute dalle Regioni relativamente la fase di priorità 1 (P1);
- **CONSIDERATO** che l'ISS con Delibera n. 1119/2022 ha ripartito il finanziamento di cui al precitato Accordo, per l'anno 2022 a favore degli interventi di priorità 1 individuati nell'Allegato 1 al presente Accordo, ritenuti congrui ed eleggibili;
- **CONSIDERATO** che nel 2022 le Parti hanno sottoscritto l' Accordo Operativo ex art. 15 della L. n. 241/1990 per la realizzazione dei subinvestimenti del programma "SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA" (art. 1, comma 2, lettera e), punto 1), del D.L. 59/2021) - Missione 6 Salute - Componente 1 - Linea di intervento E.1.1.0 (PNC M6C1 E.1.1.0) - Linea di investimento: "Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata" – CUP: I83C22000640005;
- **CONSIDERATO** che tramite l'Accordo Operativo sopraindicato l'ISS ha affidato alla Regione l'attuazione degli interventi relativi la fase di Priorità 1 (P1) del Programma, riconoscendo eleggibile un finanziamento massimo di € 5.772.745,00;
- **CONSIDERATO** che sulla base della rendicontazione presentata dalla Regione relativamente gli investimenti attuati per la fase di Priorità 1 (P1) alla data del 30 settembre 2023, risulta maturato un saldo pari ad €3.420.128,53;
- **CONSIDERATO** che sulla base delle richieste di intervento relative la fase P2_P4 del programma in oggetto, pervenute da parte della Regione Puglia sulla Piattaforma informatica ISS, e ritenute eleggibili dal Team Tecnico Scientifico (TSP) di questo Istituto, è stata assegnata la quota totale di finanziamento pari ad € 19.769.651,00;
- **VISTO** l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, ai sensi del quale le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- **VISTO** l'art. 7, comma 4, del D.Lgs. 36/2023, ai sensi del quale *"la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni: a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con*

competenze diverse; b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività' di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni; c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti; d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione";

- **CONSIDERATO** nello specifico, che è interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNC, e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento dei reciproci fini istituzionali e, in particolare, per la realizzazione del Progetto *"Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima"* incluso nel Piano Nazionale per gli Investimenti Complementare;
- **CONSIDERATO** pertanto, che il fine perseguito è un interesse di natura puramente pubblica a beneficio e vantaggio della collettività, che dall'accordo tra le parti discende una reale divisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che pertanto ciascuna Amministrazione fornirà il proprio rispettivo contributo;
- **CONSIDERATO** altresì, che il Progetto è realizzato con le reciproche risorse interne portatrici di competenze e know-how specifico, e che le conseguenti movimentazioni finanziarie costituiscono ristoro delle eventuali spese effettivamente sostenute per le attività svolte, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
- **RITENUTO** che, nel caso di specie, ricorrono i presupposti per attivare un accordo di collaborazione tra amministrazioni pubbliche, ai sensi del precitato articolo 7, comma 4, del D.lgs. 36/2023, nel rispetto delle vigenti normative e della giurisprudenza consolidata, e che si rende necessario, pertanto, disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione di cui trattasi;
- **CONSIDERATO** che è necessario integrare l'Accordo operativo in parola al fine di disciplinare le modalità di erogazione del finanziamento relativamente gli investimenti delle fasi P2-P4 del Piano operativo, nel rispetto del cronoprogramma degli investimenti (allegato 3);

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Il presente Atto Aggiuntivo è da intendersi parte integrante dell'Accordo operativo stipulato in nell'anno 2022.
Le parti convengono di modificare gli artt. 4 (Oggetto e finalità), 9 (Oneri finanziari e modalità di erogazione del contributo) e 18 (Disposizioni finali) dell'Accordo operativo, nonché di integrare gli allegati all'Accordo medesimo, con l'inserimento dell'Allegato 1 bis.

Articolo 4
(Oggetto e finalità)

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo Operativo, le Parti nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, intendono instaurare un rapporto di collaborazione diretto a realizzare attività condivise, finalizzate a dare attuazione, nell'ambito del programma degli interventi in "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" – Missione 6 Salute - Componente 1 - Linea di intervento E.1.1.0 (PNC M6C1 E.1.1.0) - Linea di investimento *"Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata",* alle tipologie di intervento individuate nell'Allegato 1 e nell'Allegato 1bis al presente Accordo.

2. l'ISS, soggetto attuatore, affida alla Regione, soggetto realizzatore, l'attuazione degli interventi indicati nell'Allegato 1, alle condizioni di cui al presente Accordo.
3. Il presente Accordo disciplina gli impegni operativi di ciascuna parte nonché le procedure di rendicontazione e di pagamento.

Articolo 9
(*Oneri finanziari e modalità di erogazione del contributo*)

1. Per l'attuazione degli interventi di fase **P1** (di cui all'Allegato 1 del presente Accordo) sono attribuite a favore della Regione risorse per un importo massimo di € 5.772.745,00, secondo la seguente ripartizione, e previo ricevimento da parte del Ministero della Salute delle quote di spettanza ISS:
   - una prima quota pari al 30% pari ad € 1.731.823,50, viene erogata quale acconto all'avvio della fase P1;
   - il saldo pari ad € 3.420.128,53, viene erogato alla conclusione degli interventi previsti per la fase di attività P1 (30.06.2023), a rimborso dei costi totali rendicontati dalla Regione per la realizzazione degli interventi (rendiconto delle obbligazioni giuridicamente vincolanti), ultimati entro le scadenze indicate nel cronoprogramma procedurale degli interventi (Allegato 3).
2. Per l'attuazione degli interventi di fase **P2-P4** (di cui all'Allegato 1 bis del presente Accordo) sono attribuite a favore della Regione risorse per un importo massimo di € 19.769.651,00, secondo la seguente ripartizione, e previo ricevimento da parte del Ministero della Salute delle quote di spettanza ISS:

   Investimenti P2 (scadenza 30.06.2024) € 6.188.688,00
   - una prima quota pari al 30%, viene erogata quale acconto all'avvio della fase P2;
   - il saldo viene erogato alla conclusione degli interventi previsti per la fase di attività P2 (30.06.2024), a rimborso dei costi totali rendicontati dalla Regione per la realizzazione degli interventi (rendiconto delle obbligazioni giuridicamente vincolanti), ultimati entro le scadenze indicate nel cronoprogramma procedurale degli interventi (Allegato 3).

   Investimenti P3 (scadenza 30.06.2025) € 3.748.245,00
   - una prima quota pari al 30%, viene erogata quale acconto all'avvio della fase P3;
   - il saldo viene erogato alla conclusione degli interventi previsti per la fase di attività P3 (30.06.2025), a rimborso dei costi totali rendicontati dalla Regione per la realizzazione degli interventi (rendiconto delle obbligazioni giuridicamente vincolanti), ultimati entro le scadenze indicate nel cronoprogramma procedurale degli interventi (Allegato 3).

   Investimenti P4 (scadenza 30.06.2026) € 9.832.718,00
   - una prima quota pari al 30%, viene erogata quale acconto all'avvio della fase P4;
   - il saldo viene erogato alla conclusione degli interventi previsti per la fase di attività P4 (30.06.2026), a rimborso dei costi totali rendicontati dalla Regione per la realizzazione degli interventi (rendiconto delle obbligazioni giuridicamente vincolanti), ultimati entro le scadenze indicate nel cronoprogramma procedurale degli interventi (Allegato 3).

3. La Regione è titolare del finanziamento assegnato ed è responsabile dal punto di vista amministrativo-contabile della relativa gestione.
4. L'erogazione e la gestione del finanziamento avverranno nel rispetto delle norme disciplinanti il PNC, a seguito dell'avvenuto trasferimento da parte del Ministero della Salute delle quote di spettanza ISS.

5. In ogni caso, i trasferimenti delle risorse tra ISS e la Regione avverranno unicamente a titolo di rimborso spese e costi dalle medesime sostenute, senza margini di guadagno e senza che gli stessi costituiscano alcuna forma di corrispettivo per l'attività svolta, essendo il presente Accordo esclusivamente ispirato alla cooperazione istituzionale e non configurabile in alcun modo quale contratto a prestazioni corrispettive.
6. I pagamenti saranno effettuati previa emissione di fattura in formato elettronico da parte della Regione; le stesse dovranno essere trasmesse per il tramite del sistema di interscambio.

   Nelle fatture dovranno essere riportati i seguenti dati;

   - Codice Unico di Progetto (CUP): I83C22000640005
   - denominazione Ente: Istituto Superiore di Sanità
   - formato trasmissione: tramite SDI
   - codice univoco ufficio: **0QULCB**
   - tipologia di documento: TD01
   - codice fiscale: 80211730587
   - descrizione: PNC M6C1 E.1.1.0 - Programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" (art. 1, comma 2, lettera e), punto 1), del D.L. 59/2021) Linea di investimento: "Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata" – ***indicare se Acconto o Saldo - fase Priorità indicare se 2 -3- 4 .***

7. I trasferimenti di cui al presente Accordo, avendo natura contributiva, sono da intendersi fuori dal campo di applicazione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26/1/72 n. 633.

Articolo 18

(Disposizioni finali)

1. Le parti convengono che il presente Accordo è il risultato di una negoziazione volta al perseguimento di un interesse comune e di una specifica condivisione tra le stesse con riferimento ad ogni singola clausola.
2. Le modifiche apportate al presente Accordo dovranno essere effettuate ed approvate per iscritto.
3. Il presente Accordo individua gli investimenti (come indicato nell'Allegato 1 e nell'Allegato 1bis) e i relativi finanziamenti da realizzarsi entro la data del 30 giugno 2026.

* * * * * * * *

Per quanto non espressamente modificato, integrato e/o sostituito dal presente Atto aggiuntivo restano vigenti le disposizioni di cui all'Accordo operativo stipulato nel 2022.
Le Parti dichiarano di aver preso visione degli articoli di cui al presente Atto e di approvarne il contenuto in modo specifico.

Il presente Atto si compone di 3 articoli e di n. 1 Allegato e viene firmato digitalmente.
Istituto Superiore di Sanità

Il Commissario Straordinario
Prof. Rocco Domenico Alfonso Bellantone

……

……

Il presente atto è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15 comma 2bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.. e ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.

Allegato 7

STRUTTURA SRPS	RIPARTO- PRIORITA'			TOTALE
	P2	P3	P4	
ASL BA	3.169.499,00	134.425,00	232.820,00	3.536.744,00
ASL BAT	863.900,00	--	247.150,00	1.111.050,00
ASL BR	1.017.503,00	400.000,00	100.000,00	1.517.503,00
ASL FG	32.000,00	1.616.550,00	--	1.648.550,00
ASL LE	617.186,00	305.270,00	1.350.000,00	2.272.455,83
ASL TA	488.600,00	667.000,00	800.000,00	1.955.600,00
ARPA PUGLIA	--	300.000,00	5.241.748,00	5.541.748,01
ISZ	--	--	--	--
REGIONE PUGLIA- Sezione PSB	--	325.000,00	1.861.000,00	2.186.000,00
TOTALE	6.188.688,00	3.748.245,00	9.832.718,00	19.769.650,84

Allegato 8

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)
ACCORDO OPERATIVO ex art. 15 della L. n. 241/1990
PER LA REALIZZAZIONE DEI SUBINVESTIMENTI DEL PROGRAMMA "SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA" (art. 1, comma 2, lettera e), punto 1), del D.L. 59/2021)
Linea di investimento 1.1: "*Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata*" – CUP: I83C22000640005

TRA

Regione Puglia (C.F. 80017210727 e Partita IVA 01105250722) di seguito denominata "Regione/PA", con sede in Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari, legalmente rappresentata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, dott. Vito Montanaro, giusta delega prot. 56/sp del 26.01.2022 del Presidente della Giunta Regionale dott. Michele Emiliano

E

Azienda Sanitaria Locale (C.F …..) di seguito denominato "ASL", con sede legale a …., Via …, n. …., legalmente rappresentato dal Direttore Generale…..

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente della Puglia (C.F …..) di seguito denominato "ARPA", con sede legale a …., Via …, n. …., legalmente rappresentato dal Direttore Generale…..

di seguito congiuntamente denominate "Le Parti"

PREMESSO CHE

- il Regolamento (UE) n. 241 del 12 febbraio 2021 istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza dell'Unione Europea, al fine di contrastare gli effetti della pandemia da Covid-19 e sostenere lo sviluppo economico.
- il decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 101 del 1° luglio 2021, reca "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e altre misure urgenti per gli investimenti".
- il decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 29 luglio 2021, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», definisce il quadro normativo nazionale finalizzato a semplificare e agevolare la realizzazione dei traguardi e degli obiettivi stabiliti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di cui al regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, dal Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) di cui al decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, nonché dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018.
- in particolare, l'art. 14 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, dispone l'estensione della disciplina del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) al Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC).

- il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021, adottato ai sensi del comma 7 dell'art. 1 del menzionato decreto-legge, reca disposizioni in materia di Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC).
- all'interno del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) è stato previsto uno specifico investimento di circa 500 milioni di euro (con una programmazione pluriennale), relativo alla realizzazione del progetto "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima", strettamente collegato all'azione di riforma oggetto della Missione 6 – Salute del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, denominata «Definizione di un nuovo assetto istituzionale sistemico per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico, in linea con un approccio integrato (One Health)».
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 ed in particolare la Missione 6.
- il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, al Macro-Obiettivo "Ambiente, Salute e Clima", trova negli interventi di Governance e nella trasversalità i fondamenti degli indirizzi e delle azioni da realizzare, comprendendo anche gli aspetti di potenziamento delle competenze e delle conoscenze.
- con Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 29 giugno 2022, n. 79, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", è stato istituito il Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS), in cooperazione con il Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), al fine di implementare le politiche per la prevenzione, il controllo e la cura delle malattie acute e croniche, trasmissibili e non trasmissibili correlate in modo diretto o indiretto a fattori ambientali e climatici.
- come riportato nell'art. 27 del sopraindicato DL 36/2022, con Decreto del Ministro della Salute del 9 giugno 2022, sono stati definiti i compiti dei soggetti che fanno parte del nuovo Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS), quali in particolare Regioni e Province autonome, Istituti zooprofilattici sperimentali, Istituto Superiore di Sanità (ISS), Ministero della salute.
- in data 30 dicembre 2021 è stato sottoscritto l'Accordo ai sensi dell'art. 5 comma 6 del d.lgs. n. 50/2016 per la realizzazione degli investimenti del Programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" (art. 1, comma 2, lett. e), punto 1) del D.L. 59/2021, tra il Ministero della Salute – Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, l'ISS e il Ministero della Salute – Direzione generale della prevenzione sanitaria.
- l'articolo 1 (*Definizioni*) del predetto Accordo, definisce l'ISS quale Soggetto attuatore dei seguenti interventi del Progetto "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima":
    - Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata;
    - Formazione di livello universitario e programma nazionale di formazione continua in salute-ambiente-clima;
    - Piattaforma di rete digitale nazionale SNPA-SNPS.
- l'articolo 10 (*Oneri finanziari e modalità di erogazione del contributo*) del predetto Accordo, prevede al comma 1, quali risorse destinate all'intervento "Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le

infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata", per il periodo 2021-2026, il finanziamento totale di € 415.379.000.

- in data 31 marzo 2022 l'ISS ha pubblicato l'Avviso pubblico per il rafforzamento del 5% complessivo delle strutture afferenti al Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), con cui è stata ripartita quota parte dell'intero finanziamento di cui sopra, attraverso l'allocazione di € 51,49 mln, a favore delle strutture SNPA, comprensiva della quota di € 619.522 a favore dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).
- che nel corso del mese di maggio 2022, l'ISS ha stipulato gli Accordi operativi con gli enti realizzatori degli interventi di cui al predetto Avviso (quattro ARPA capofila, designate da ASSOARPA, ed ISPRA), con relativa assegnazione delle risorse pari ad € 51,49 mln, da utilizzare per il potenziamento del 5% complessivo delle infrastrutture, riadeguamento ambienti di studio, lavoro di strutture territoriali.
- al fine di ottemperare agli adempimenti previsti nel cronoprogramma progettuale del programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima", coerentemente con la sopraindicata normativa istitutiva del SNPS, l'ISS ha avviato la programmazione degli ulteriori interventi infrastrutturali e strumentali, per procedere al trasferimento delle somme previste nel riparto delle risorse PNC per l'investimento 1.1. a favore delle strutture SNPS-SNPA.
- il riparto delle risorse regionali destinate al finanziamento delle Strutture del Sistema Regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS) ammonta ad € 376.843.741,00.
- nell'ambito della quota complessiva del finanziamento SRPS, una quota di finanziamento pari al 29% è stata destinata ad ARPA/APPA, ed è già stata assegnata, in virtù dei sopraindicati Accordi operativi, una quota parte pari ad € 50.870.476,00.
- il finanziamento complessivo assegnato in favore della Regione Puglia è pari ad € 29.512.966 da suddividersi nelle diverse annualità (2022-2026), secondo il seguente riparto:
    - per ARPA (SNPA), il finanziamento non potrà essere inferiore al 29% dell'ammontare complessivo assegnato alla Puglia, comprensivo del finanziamento già previsto per l'annualità 2021 e pari a € 3.969.772;
    - per IZS, il finanziamento non potrà essere superiore all'0,32% dell'ammontare complessivo assegnato alla Puglia;
    - per le Aziende Sanitarie Locali, il finanziamento non potrà essere superiore al 59,34% dell'ammontare complessivo assegnato alla Puglia;
    - per le strutture della Sezione Promozione della Salute e del Benessere del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere, il finanziamento non potrà essere superiore al 1,93% dell'ammontare complessivo assegnato alla Puglia.
- in data 14 luglio 2022 l'ISS ha dato avvio al Censimento del SNPS-SNPA (Censimento degli Enti e delle strutture di SNPS-SNPA e richiesta di fabbisogni funzionali al rafforzamento complessivo di infrastrutture e servizi da finanziare nell'ambito del PNC-PRACSI"), attraverso l'utilizzo della "*Piattaforma informatica per il censimento degli Enti e delle strutture di SNPS – SNPA e per la richiesta di fabbisogni funzionali al rafforzamento complessivo di strutture e servizi da finanziare nell'ambito del PNC-PRACSI (https://pncpracsi.iss.it)*".
- il Censimento relativo a tutte le azioni di investimento 1.1 per SNPS_SNPA, è pre-requisito funzionale alla valutazione delle eleggibilità delle richieste di fabbisogni per le strutture e dei relativi finanziamenti ed è comprensivo delle strutture oggetto di finanziamento ad oggi assegnato e liquidato alle ARPA per l'anno 2021 (P0).

- il Comitato di Coordinamento Strategico ha conferito al Team Tecnico Scientifico (TSP) dell'Istituto Superiore di Sanità, l'incarico per la valutazione della congruità ed eleggibilità delle richieste di investimenti pervenute dalle Regioni.
- le richieste di intervento ritenute congrue ed eleggibili sono state analiticamente individuate per Regione/PA e suddivise per tipologia di intervento con l'evidenziazione del relativo costo.
- l'Istituto Superiore di Sanità con Delibera n. 1119/2022 ha ripartito il finanziamento di cui al precisato Accordo, per l'anno 2022 a favore degli interventi di Priorità 1 individuati nell'Allegato 1 dell'Accordo, ritenuti congrui ed eleggibili.
- con deliberazione 19 settembre 2022, n. 1265, la Giunta Regionale ha:
    - preso atto dei compiti a carico delle Regioni e delle Province autonome previste dall'art. 2 del Decreto del Ministero della Salute 9 giugno 2022 attuativo dell'art. 27 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito con modificazioni in legge 29 giugno 2022, n.79.
    - designato la dr.ssa Lucia Bisceglia, Dirigente dell'Area Epidemiologia e Care Intelligence dell'A.R.e.S.S. Puglia, quale referente nell'area tecnico-scientifica e designato il dott. Nehludoff Albano, Dirigente del Servizio Promozione della Salute e della Sicurezza nei luoghi di lavoro, quale referente nell'area amministrativa per le azioni funzionali alla realizzazione degli obiettivi del Piano Nazionale Investimenti Complementari (PNC) - Investimento 1.1 "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima - Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata" – Piano operativo "Salute, Ambiente, Biodiversità, Clima (PRACSI)".
    - preso atto che, come previsto dal Piano operativo "Salute, Ambiente, Biodiversità, Clima (PRACSI)", alla Regione Puglia è destinato un finanziamento complessivo di € 29.512.966 da suddividersi, secondo i criteri di spesa ivi riportati.
- in data 10 febbraio 2023 è stato sottoscritto l'Accordo operativo tra l'Istituto Superiore di Sanità e la Regione Puglia (Allegato 1 alla Deliberazione di Giunta Regionale) per la realizzazione dei sub investimenti del Programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" (art. 1, comma 2, lettera e), punto 1), del D.L. 59/2021- Linea di investimento 1.1 "Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata" – CUP: I83C22000640005; nel quale (articolo 5- *Impegni delle Parti*), l'ISS, soggetto attuatore, affida alla Regione Puglia, soggetto realizzatore degli investimenti e centro di responsabilità amministrativa, l'attuazione degli interventi relativi alla prima tranche del finanziamento complessivo- fase di Priorità 1 (P1) del Programma, riconoscendo eleggibile un finanziamento massimo di € 5.772.745,00.
- al fine dell'attuazione dell'Accordo, sono stati designati dalle parti i seguenti referenti per la gestione e per il coordinamento delle attività: per l'Istituto Superiore di Sanità il prof. Marco Martuzzi, per la Regione Puglia, il dott. Nehludoff Albano (art. 7 *Referenti delle Parti*).
- l'art. 8 *(Monitoraggio degli Interventi)* dispone che "La Regione trasmette trimestralmente all'ISS le informazioni sullo stato di attuazione degli interventi e sugli obiettivi conseguiti, attraverso la redazione di un rapporto tecnico sullo stato di avanzamento e di un rendiconto (utilizzando il format di cui all' Allegato 4), che riporti le obbligazioni giuridicamente vincolanti assunte per la realizzazione degli interventi oggetto del presente Accordo, secondo le indicazioni dell'Allegato 2 ("Linee guida") e nel rispetto dei tempi indicati nell'Allegato 3 ("Cronoprogramma")."

- come previsto dall'art. 9 (*Oneri finanziari e modalità di erogazione del contributo*), comma 2 del suddetto Accordo, l'Istituto Superiore di Sanità, previo ricevimento da parte del Ministero della Salute delle quote di propria spettanza, ha trasferito alla Regione Puglia, la prima quota del finanziamento complessivo, pari al 30% (€ 1.731.823,50), quale acconto per l'avvio delle iniziative di cui trattasi.
- con Deliberazione n. 343 del 20 marzo 2023, la Giunta Regionale, ha recepito l'Accordo operativo stipulato il 10 febbraio 2023, ha istituito sul bilancio vincolato il capitolo di entrata e i collegati capitoli di spesa per la gestione del finanziamento concesso per la Fase P1 (€ 5.772.745,00) ed ha provveduto a stanziare sul bilancio regionale l'importo complessivo di € 29.512.966,00 assegnato alla Regione Puglia, come da Piano operativo "Salute, Ambiente, Biodiversità, Clima (PRACSI).
- con la stessa Deliberazione, la Giunta Regionale ha stabilito che, al fine di trasferire le quote di finanziamento spettanti alle singole Aziende Sanitarie Locali, Istituto Zooprofilattico Sperimentale e ARPA Puglia, si dovrà procedere alla sottoscrizione di apposito Accordo Operativo ex art. 15 della L. n. 241/1990 (Allegato 8 alla Deliberazione di Giunta Regionale), per la realizzazione dei sub investimenti del Programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" (art. 1, comma 2, lettera e), punto 1), del D.L. 59/2021 – Linea di investimento 1.1 "Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata" – CUP: I83C22000640005.
- la Giunta Regionale ha stabilito, inoltre, che le risorse finalizzate al potenziamento infrastrutturale, tecnologico e strumentale delle strutture e dei servizi del SRPS a livello regionale e locale siano destinate prioritariamente:
    - alla realizzazione di quanto previsto alla lettera e) dell'art. 2 comma 2 del DM 09.06.2022 mediante la realizzazione del Sistema Informativo regionale Prevenzione (SIrP) di cui alla DGR n.791/2022, del Sistema Informativo regionale Sicurezza Lavoro (SILAV) quale componente prioritaria del SIrP, all'evoluzione dei Sistemi Informativi Regionali già attivi nell'area della prevenzione e della promozione della salute e loro integrazioni con il SIrP, il SILAV e gli altri Sistemi e Piattaforme di Sanità Digitale regionali e nazionali nonché con il Sistemi informativi di ARPA/SNPA;
    - al potenziamento e aggiornamento della dotazione informatica e tecnologica delle strutture facenti parte del SRPS;
    - al potenziamento della dotazione strumentale dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali, al fine di ottimizzare l'analisi dei rischi sanitari associati direttamente e indirettamente a determinanti ambientali e climatici nonché alla valutazione della componente salute nelle procedure di valutazione ambientali;
    - alla razionalizzazione e al potenziamento della rete dei laboratori pubblici a supporto delle funzioni, attività e progetti dei Dipartimenti di Prevenzione e del SRPS.
- nel rispetto della tempistica definita dal Cronoprogramma Procedurale degli Interventi (Allegato 3 dell'Accordo), la Regione Puglia ha proceduto, con Determinazione a contrarre n. 73 del 31/03/2023 e successiva Determinazione Dirigenziale n. 137 del 30/06/2023, all'affidamento dei servizi del Sistema Informativo regionale Prevenzione (SIrP), per un importo pari a € 5.151.952,03.
- l'affidamento dei servizi del Sistema Informativo regionale Prevenzione (SIrP) ha consentito di rispettare la scadenza prevista al 30 giugno 2023 per la rendicontazione delle risorse di fase P1 che, altrimenti, sarebbero state disimpegnate dall'Istituto Superiore di Sanità e, nel contempo, il

raggiungimento della percentuale di realizzazione degli interventi pari al 89,2% del finanziamento assegnato per la stessa fase.

- contestualmente alla procedura di rendicontazione degli interventi relativi alla fase P1, l'Istituto Superiore di Sanità ha dato avvio alla seconda fase del Programma in oggetto – fase di Priorità 2-4 (P2-P4), previa rilevazione dei fabbisogni funzionali al rafforzamento delle strutture regionali SRPS (Regione, Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata- IZS, ARPA, Aziende Sanitarie Locali).
- con nota prot. n. 6793 del 15 settembre 2023, la Regione Puglia ha richiesto alle Aziende Sanitarie Locali, all'ARPA e all'IZS di trasmettere le proposte di investimento finalizzate al rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SRPS-SNPA a livello regionale e locale sul modello Hub & Spoke delle strutture di diagnostica di laboratorio a supporto delle attività del SRPS-SNPA.
- la Regione Puglia ha candidato sulla Piattaforma informatica dell'Istituto Superiore di Sanità n. 944 proposte di intervento relative alla fase P2-P4, individuate dalle strutture regionali e riportate nell'Allegato 5 alla Deliberazione di Giunta Regionale, per un finanziamento complessivo di € 19.769.651,00.
- l'Istituto Superiore di Sanità, con nota prot. 53429 del 20 novembre 2023, ha comunicato che:
  - sulla base della rendicontazione presentata, la Regione Puglia ha maturato un saldo, per la fase di Priorità 1 (P1), pari ad € 3.420.128,53 che verrà erogato dall'Istituto Superiore di Sanità a rimborso dei costi totali rendicontati per la realizzazione degli interventi, previa emissione di apposita fattura elettronica;
  - sulla base delle richieste di interventi relative alla fase P2-P4 del Programma candidate e ritenute eleggibili dal Team Tecnico Scientifico (TSP) dell'Istituto Superiore di Sanità, è stata assegnata alla Regione Puglia la quota finanziamento pari ad € 19.769.651,00.
- con la stessa nota è stato, altresì, trasmesso l'Atto Aggiuntivo (Allegato 6 alla Deliberazione di Giunta Regionale) che integra l'Accordo operativo sottoscritto il 10 febbraio 2023 e disciplina, tra le altre, al comma 2 dell'art. 9 (*Oneri finanziari e modalità di erogazione del contributo*), le modalità di trasferimento del finanziamento assegnato per la fase P2-P4, secondo il seguente riparto:

Investimenti P2 (scadenza 30.06.2024) € 6.188.688,00

- *una prima quota pari al 30%, viene erogata quale acconto all'avvio della fase P2;*
- *il saldo viene erogato alla conclusione degli interventi previsti per la fase di attività P2 (30.06.2024), a rimborso dei costi totali rendicontati dalla Regione per la realizzazione degli interventi (rendiconto delle obbligazioni giuridicamente vincolanti), ultimati entro le scadenze indicate nel cronoprogramma procedurale degli interventi (Allegato 3).*

Investimenti P3 (scadenza 30.06.2025) € 3.748.245,00

- *una prima quota pari al 30%, viene erogata quale acconto all'avvio della fase P3;*
- *il saldo viene erogato alla conclusione degli interventi previsti per la fase di attività P3 (30.06.2025), a rimborso dei costi totali rendicontati dalla Regione per la realizzazione degli interventi (rendiconto delle obbligazioni giuridicamente vincolanti), ultimati entro le scadenze indicate nel cronoprogramma procedurale degli interventi (Allegato 3).*

Investimenti P4 (scadenza 30.06.2026) € 9.832.718,00

- *una prima quota pari al 30%, viene erogata quale acconto all'avvio della fase P4;*

- *il saldo viene erogato alla conclusione degli interventi previsti per la fase di attività P4 (30.06.2026), a rimborso dei costi totali rendicontati dalla Regione per la realizzazione degli interventi (rendiconto delle obbligazioni giuridicamente vincolanti), ultimati entro le scadenze indicate nel cronoprogramma procedurale degli interventi (Allegato 3).*

CONSIDERATO CHE per l'attuazione degli interventi delle fasi P2-P4, riportati nell'Allegato 5 alla Deliberazione di Giunta Regionale, le strutture regionali SRPS (AA.SS.LL., ARPA e IZS) saranno destinatarie di quota parte del finanziamento complessivo, come da riparto allegato (Allegato 5 dell'Accordo- Allegato 7 alla Deliberazione di Giunta Regionale) e, pertanto, dovranno organizzare le proprie strutture, le risorse umane e tecniche, in modo da assicurare l'avvio e la realizzazione degli interventi stessi nel rispetto delle tempistiche indicate nel Cronoprogramma (Allegato 3 dell'Accordo), previa sottoscrizione di apposito Accordo ex art. 15 della L. n. 241/1990, con la Regione Puglia, così come stabilito dalla DGR n. 343 del 20 marzo 2023.

VISTO

- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, ai sensi del quale le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.
- l'articolo 7 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36.

CONSIDERATO CHE

- è interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNC, e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento dei reciproci fini istituzionali e, in particolare, per la realizzazione del Progetto *"Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima"* incluso nel Piano Nazionale per gli Investimenti Complementare.
- il fine perseguito dalle Parti è un interesse di natura puramente pubblica a beneficio e vantaggio della collettività e che dall'accordo tra le parti discende una reale divisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e, pertanto, ciascuna Amministrazione fornirà il proprio rispettivo contributo.
- il Progetto è, inoltre, realizzato con le reciproche risorse interne portatrici di competenze e know-how specifico e che le conseguenti movimentazioni finanziarie costituiscono ristoro delle eventuali spese effettivamente sostenute per le attività svolte, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno.
- nel caso di specie, ricorrono i presupposti per attivare un accordo di collaborazione tra Enti Pubblici (Regione Puglia e AA.SS.LL. e ARPA Puglia), nel rispetto delle vigenti normative e della giurisprudenza consolidata e che si rende necessario, pertanto, disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione di cui trattasi.

Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue:

Articolo 1
(Premesse e allegati)

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo e si intendono integralmente richiamati.

Articolo 2
(Interesse pubblico comune alle parti)

1. Le Parti ravvisano il reciproco interesse pubblico ad attivare le necessarie forme di collaborazione per la realizzazione dell'investimento 1.1 "Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata", facente parte del programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima", strettamente collegato all'azione di riforma oggetto della Missione 6 – Salute del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, denominata «Definizione di un nuovo assetto istituzionale sistemico per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico, in linea con un approccio integrato (One Health)», di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 15 luglio 2021.

2. Nello specifico le Parti, per quanto di loro competenza, collaborano per l'attuazione degli interventi delle fasi P2-P4, indicati nell'Allegato 5 alla Deliberazione, relative all'investimento di cui al comma 1, garantendo il raggiungimento di *milestone* e *target* riportati nell'allegato Cronoprogramma (Allegato 3 dell'Accordo) e la relativa rendicontazione.

Articolo 3
(Oggetto e finalità)

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo Operativo, le Parti nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, instaurano un rapporto di collaborazione diretto a realizzare attività condivise, per l'attuazione, nell'ambito del programma "*Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima*" – Linea di investimento *"Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata",* degli interventi relativi alle fasi P2-P4, individuati nell'Allegato 1 al presente Accordo (Allegato 5 della Deliberazione-Elenco interventi approvati).

2. La Regione affida alle AA.SS.LL./ARPA la realizzazione degli interventi indicati nell'Allegato 5 alla Deliberazione, alle condizioni di cui al presente Accordo.

Articolo 4
(Impegni delle Parti)

1. La Regione in virtù degli impegni assunti con la sottoscrizione dell'*"Accordo operativo ex. Art. 15 della L. n. 241/1990 per la realizzazione dei subinvestimenti del programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" (art. 1, comma 2, lettera e), punto 1), del D.L. 59/2021) -Linea di investimento: "Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata" – CUP: I83C22000640005*", con l'Istituto Superiore di Sanità del 10 febbraio 2023 e con successivo Atto aggiuntivo, garantisce il coordinamento strategico delle iniziative, impegnandosi a:

a) assicurare che le attività poste in essere siano coerenti con le indicazioni contenute nel programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima", e con quelle fornite dall'ISS;

b) assicurare il rispetto delle tempistiche stabilite dal DM MEF 15 luglio 2021;

c) assicurare il monitoraggio, il controllo e la rendicontazione, e qualsiasi altra attività inerente alla corretta realizzazione degli interventi;

d) garantire la realizzazione operativa degli interventi in conformità al cronoprogramma del programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima".

2. Le AA.SS.LL./ARPA sono centro di responsabilità amministrativa ai fini della contrattualizzazione e relativi obblighi con la Regione.

3. Le AA.SS.LL./ARPA, rappresentate dal referente amministrativo per l'investimento, si impegnano a:

a) assicurare il rispetto delle tempistiche stabilite;

b) conformarsi alle indicazioni fornite dalla Regione;

c) assicurare la completa tracciabilità delle operazioni, e la tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNC, secondo le indicazioni fornite dalla Regione;

d) organizzare le proprie strutture, le risorse umane e tecniche, in modo da assicurare l'avvio e la realizzazione degli interventi nel rispetto delle tempistiche indicate nel Cronoprogramma Allegato 3;

e) utilizzare il Mercato elettronico della Pubblica amministrazione (MEPA) per le procedure di acquisto di beni e servizi, previste nell'Allegato 1 al presente Accordo (Allegato 5 della Deliberazione-Elenco interventi approvati);

f) ricorrere obbligatoriamente a Consip S.p.A. o ad altro Soggetto Aggregatore per l'acquisto di categorie di beni e di servizi e al superamento di determinate soglie individuate dal Tavolo dei soggetti aggregatori, che operi in qualità di centrale di committenza in favore delle Aziende Sanitarie/ARPA, come da D.L. n. 66/2014;

g) procedere alternativamente all'esecuzione di idonee procedure di gara in unione d'acquisto raccordandosi con le altre strutture/aziende regionali;

h) promuovere il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità, e fornire alla Regione gli elementi informativi utili al fine dell'adozione di misure antifrode efficaci e proporzionate;

i) garantire la collaborazione per il recupero delle risorse da parte della Regione, nei casi previsti;

j) partecipare alle riunioni con la Regione;

k) a trasmettere alla Regione la rendicontazione degli impegni assunti e dei costi sostenuti, redatta utilizzando il format di cui all'Allegato 4 del presente Accordo, e la cui documentazione analitica è conservata agli atti delle AA.SS.LL./ARPA e resa disponibile per le eventuali verifiche.

Articolo 5
(Obblighi e responsabilità delle parti)

1. Ciascuna parte si impegna, in esecuzione del presente Accordo, a contribuire allo svolgimento delle attività di propria competenza con la massima cura e diligenza e a garantire il rispetto del cronoprogramma procedurale degli investimenti (Allegato 3 "Cronoprogramma"), nonché a tenere informate le altre parti sulle attività effettuate.

2. Le parti garantiscono la conservazione e messa a disposizione degli organismi nazionali e comunitari, preposti ai controlli, della documentazione contabile, assicurando eventuali controlli in loco.

Articolo 6
(Referenti delle Parti)

1. Ai fini dell'attuazione del presente Accordo le parti individuano un referente amministrativo ed un referente tecnico per la gestione e per il coordinamento delle attività di cui al presente Accordo. La Regione è rappresentata dal referente amministrativo per l'investimento, designato dall'Assessorato Sanitario della Regione stessa.

2. I referenti designati dalle parti sono:

a. per la Regione il dott. Nehludoff Albano

b. per le AA.SS.LL./ARPA ……..;

3. Ciascuna parte si riserva il diritto di sostituire i propri componenti dandone tempestiva comunicazione a mezzo PEC all'altra parte.

Articolo 7
(Monitoraggio degli interventi)

1. Le AA.SS.LL./ARPA trasmettono trimestralmente alla Regione le informazioni sullo stato di attuazione degli interventi e sugli obiettivi conseguiti, attraverso la redazione di un rapporto tecnico sullo stato di avanzamento e di un rendiconto (utilizzando il format di cui all' Allegato 4 alla Deliberazione di Giunta Regionale), che riporti le obbligazioni giuridicamente vincolanti assunte per la realizzazione degli interventi oggetto del presente Accordo, secondo le indicazioni dell'Allegato 2 ("Linee guida") e nel rispetto dei tempi indicati nell'Allegato 3 ("Cronoprogramma"), entrambi allegati alla Deliberazione di Giunta.

2. I soggetti realizzatori, in occasione dello stato avanzamento lavori, dovranno produrre una dichiarazione relativa l'adempimento ai vincoli DNSH (Do no significant harm) nell'attuazione degli interventi di propria competenza (art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852).

3. I rapporti tecnici e i rendiconti finanziari devono essere inviati all'indirizzo di posta certificata della Regione: …….

4. È fatto obbligo alle AA.SS.LL./ARPA di conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati, e di renderli disponibili per eventuali attività di controllo e di audit. La Regione può, inoltre, richiedere in qualsiasi momento di conoscere lo stato di avanzamento del progetto.

5. Le AA.SS.LL./ARPA sono responsabili nei confronti della Regione relativamente alla propria parte di attività nel programma, e sono, altresì, responsabili di produrre quanto necessario per soddisfare gli obblighi di rendicontazione e monitoraggio previsti dalla vigente normativa, e di metterlo a disposizione della Regione in tempo utile affinché questi possa, a sua volta, ottemperare agli adempimenti previsti dall' *Accordo operativo ex. Art. 15 della L. n. 241/1990 per la realizzazione dei subinvestimenti del programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima" (art. 1, comma 2, lettera e), punto 1), del D.L. 59/2021) -Linea di investimento: "Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata" – CUP: I83C22000640005*" sottoscritto il 10 febbraio 2023 e dal successivo Atto aggiuntivo.

Articolo 8
(Oneri finanziari e modalità di erogazione del contributo)

1. Per l'attuazione degli interventi di fase **P2-P4** (di cui all'Allegato 5 della Deliberazione) sono attribuite a favore della Regione risorse per un importo massimo di € 19.769.651,00, secondo la seguente ripartizione complessiva; le stesse risorse, in quota parte, come indicato nell'Allegato 7 della Deliberazione, verranno trasferite alle AA.SS.LL./ARPA, previo ricevimento da parte dell'ISS delle quote di spettanza della Regione Puglia:

Investimenti P2 (scadenza 30.06.2024) € 6.188.688,00

- una prima quota pari al 30%, viene erogata quale acconto all'avvio della fase P2;

- il saldo viene erogato alla conclusione degli interventi previsti per la fase di attività P2 (30.06.2024), a rimborso dei costi totali rendicontati dalle AA.SS.LL./ARPA per la realizzazione degli interventi (rendiconto delle obbligazioni giuridicamente vincolanti), ultimati entro le scadenze indicate nel cronoprogramma procedurale degli interventi (Allegato 3 dell'Accordo).

Investimenti P3 (scadenza 30.06.2025) € 3.748.245,00

- una prima quota pari al 30%, viene erogata quale acconto all'avvio della fase P3;
- il saldo viene erogato alla conclusione degli interventi previsti per la fase di attività P3 (30.06.2025), a rimborso dei costi totali rendicontati dalle AA.SS.LL./ARPA per la realizzazione degli interventi (rendiconto delle obbligazioni giuridicamente vincolanti), ultimati entro le scadenze indicate nel cronoprogramma procedurale degli interventi (Allegato 3 dell'Accordo).

Investimenti P4 (scadenza 30.06.2026) € 9.832.718,00

- una prima quota pari al 30%, viene erogata quale acconto all'avvio della fase P4;
- il saldo viene erogato alla conclusione degli interventi previsti per la fase di attività P4 (30.06.2026), a rimborso dei costi totali rendicontati dalle AA.SS.LL./ARPA per la realizzazione degli interventi (rendiconto delle obbligazioni giuridicamente vincolanti), ultimati entro le scadenze indicate nel cronoprogramma procedurale degli interventi (Allegato 3 dell'Accordo).

2. Le AA.SS.LL./ARPA sono titolari del finanziamento assegnato e responsabili dal punto di vista amministrativo-contabile della relativa gestione.
3. L'erogazione e la gestione del finanziamento avverranno nel rispetto delle norme disciplinanti il PNC, a seguito dell'avvenuto trasferimento da parte dell'ISS delle quote di spettanza Regionali.
4. In ogni caso, i trasferimenti delle risorse tra la Regione e AA.SS.LL./ARPA avverranno unicamente a titolo di rimborso spese e costi dalle medesime sostenute, senza margini di guadagno e senza che gli stessi costituiscano alcuna forma di corrispettivo per l'attività svolta, essendo il presente Accordo esclusivamente ispirato alla cooperazione istituzionale e non configurabile in alcun modo quale contratto a prestazioni corrispettive.
5. I trasferimenti di cui al presente Accordo, avendo natura contributiva, sono da intendersi fuori dal campo di applicazione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26/1/72 n. 633.

Articolo 9
(Riservatezza e trattamento dei dati personali)

1. Le parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati personali, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale ed amministrativa ed i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente Accordo o comunque in relazione ad esso in conformità alle disposizioni di legge, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo, per la durata dell'Accordo stesso.

2. Le parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi

di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.

3. Il presente Accordo è regolato per quanto attiene il trattamento dei dati personali, dal Regolamento EU 2016/679 e del D.lgs. 196/2003, come novellato dal D.lgs. 101/2018. Il trattamento di dati personali verrà effettuato dalle Amministrazioni sottoscrittrici in conformità ai principi di liceità, correttezza e trasparenza nei confronti dell'interessato ed assicurano l'attuazione del principio di minimizzazione nell'utilizzo dei dati, ossia saranno trattati unicamente quelli adeguati, pertinenti e necessari al raggiungimento delle finalità del presente Accordo.

Articolo 10
(Obblighi di sostenibilità)

1. Le AA.SS.LL./ARPA si impegnano a gestire gli investimenti, garantendone la sostenibilità economico-finanziaria indipendentemente dal mercato, anche dopo la conclusione del progetto, per almeno dieci anni decorrenti dal pagamento finale da parte del soggetto attuatore. Le parti si impegnano, inoltre, a non dismettere i singoli beni prima che abbiano completato il normale ciclo di ammortamento, senza una preventiva autorizzazione della Regione, assicurando la stabilità del progetto entro i limiti di cui alla normativa eurounionale.

Articolo 11
(Riduzione o revoca dei contributi)

1. Il mancato rispetto da parte delle AA.SS.LL./ARPA dei termini previsti dal cronoprogramma procedurale degli adempimenti o degli obblighi di rendicontazione comportano la revoca del finanziamento ai sensi dell'articolo 1 comma 7-bis del decreto-legge 59 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, qualora non risultino assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti.

2. I provvedimenti di revoca sono adottati dal Ministro della Salute, a cui risponde la Regione/AASSLL/ARPA come amministrazione referente per l'intervento.

Articolo 12
(Comunicazioni)

1. Tutte le comunicazioni fra le parti devono essere inviate ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati:

a. per la Regione Puglia: sezionepsb@pec.rupar.puglia.it

b. per le AA.SS.LL./ARPA: ……..

2. Le Parti si riservano di modificare, sempre previa comunicazione via PEC, gli indirizzi sopra indicati.

Articolo 13
(Durata)

1. Il presente Accordo decorre dalla data di stipula e ha durata fino al 31.12.2026 fatta salva la ricorrenza di cause di forza maggiore o eventuale proroga dei tempi indicati nel DM 15 luglio 2021.

Articolo 14
(Tracciabilità)

1. Le parti si obbligano, nell'eventualità di operazioni con terzi assoggettate alle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, ad inserire nei relativi accordi negoziali apposite clausole nel rispetto della L. 136/2010.

Articolo 15
(Foro competente)

1. Per tutte le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo, le Parti procederanno per via amministrativa, dopo aver esperito e senza alcun risultato, un tentativo di bonaria composizione extragiudiziale. Nel caso in cui non si dovesse pervenire ad un accordo, la competenza per eventuali controversie è devoluta in via esclusiva al Foro di Bari.

Articolo 16
(Spese ed oneri fiscali)

1. Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 – tariffa parte II del D.P.R. N. 131/86. Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della parte che la richiede.

2. L'imposta di bollo è assolta in modalità virtuale ad esclusiva cura della Regione (autorizzazione n.99718/2016 dell'Agenzia delle Entrate – D.R. Lazio).

Articolo 17
(Disposizioni finali)

1. Le parti convengono che il presente Accordo è il risultato di una negoziazione volta al perseguimento di un interesse comune e di una specifica condivisione tra le stesse con riferimento ad ogni singola clausola.

2. Le modifiche apportate al presente Accordo dovranno essere effettuate ed approvate per iscritto.

3. Il presente Accordo individua gli investimenti (come indicato nell'Allegato 1 al presente Accordo- Allegato 5 alla Deliberazione- elenco Interventi approvati) e i relativi finanziamenti da realizzarsi entro le date indicate nel Cronoprogramma (Allegato 3 al presente Accordo).

4. Il presente atto si compone di 18 articoli, consta di n. 5 Allegati ed è sottoscritto digitalmente.

Regione Puglia
Il Direttore del Dipartimento
Dott. Vito Montanaro

ALLEGATI:
n. 1) investimenti
n. 2) linee guida
n. 3) cronoprogramma
n. 4) Rendicontazione format
n. 5) Riparto somme tra AA.SS.LL./ARPA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SSS	DEL	2023	36	14.12.2023

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)-INVESTIMENTO 1.1 PROGRAMMA "SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ E CLIMA" CUP: I83C22000640005- ACCORDO OPERATIVO TRA ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ E REGIONE PUGLIA-RECEPIMENTO ATTO AGGIUNTIVO E APPROVAZIONE SCHEMA ACCORDO OPERATIVO TRA REGIONE PUGLIA E STRUTTURE REGIONALI SRPS.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 18/12/2023 11:57
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1922

Presa in carico sanitaria dei soggetti nella fase terminale della vita - Approvazione schema tipo di accordo contrattuale per l'erogazione e l'acquisto di prestazioni sanitarie da parte di RESIDENZE SANITARIE PER CURE PALLIATIVE - HOSPICE di cui al Regolamento Regionale n. 3/2005

L'Assessore con delega alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

Il D.lgs. 502 del 1992 e successive modificazioni e integrazioni, stabilisce:

- all'art. 8 bis, comma 1, che "*le Regioni assicurano i livelli essenziali e uniformi di assistenza di cui all'art. 1 avvalendosi dei presidi direttamente gestiti dalla aziende unità sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, delle aziende universitarie e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifi*co, nonché di soggetti accreditati ai sensi dell'art. 8 quater, nel rispetto degli accordi contrattuali di cui all'art. 8-quinquies.";
- all'art. 8 quater, comma 1 che la Regione, competente per territorio, definisce il fabbisogno di assistenza secondo le funzioni sanitarie individuate dal Piano Sanitario Regionale (PSR), al fine di garantire i livelli essenziali e uniformi di assistenza;
- all'art. 8 quinquies, comma 2, in attuazione del comma 1, che la Regione e le AA.SS.LL. definiscono accordi con le strutture pubbliche ed equiparate, e stipulano contratti con quelle private e con i professionisti accreditati, indicando il volume massimo di prestazioni che le strutture si impegnano ad assicurare, distinto per tipologia e modalità di assistenza.

L'art. 11 della legge regionale n. 32/2001 contiene norme in materia di verifica dei volumi di attività e qualità dei risultati delle strutture private, verifica del fabbisogno e stipula degli accordi contrattuali.

In attuazione dell' articolo 8-quinquies del D.Lgs. n. 502/1992:

- La L.R. n. 14/2004 all'art. 17 comma 1 ha stabilito che la Giunta regionale procede a definire accordi con gli erogatori di prestazioni sanitarie pubblici ed equiparati, fissare le risorse finanziarie destinate annualmente ad assicurare i Livelli essenziali di assistenza (LEA), emanare indirizzi per la definizione degli accordi contrattuali con i soggetti privati accreditati da parte delle AASSLL, indicare le funzioni e le attività da potenziare e depotenziare secondo le linee della programmazione regionale nel rispetto delle priorità indicate dalla programmazione sanitaria;
- La LR 24 settembre 2010, n. 12 all'art 3 "*Tetti di spesa*" ha previsto che *"1. In attuazione dell'articolo 8 quinquies, comma 2, lettera e-bis), e del comma 2-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e successive modificazioni e integrazioni, negli accordi contrattuali stipulati con gli erogatori privati, provvisoriamente e/o istituzionalmente accreditati, deve essere garantito il rispetto del limite di remunerazione delle strutture in base al tetto di spesa e ai volumi di attività predeterminati annualmente. 2. A partire dalla data di entrata in vigore della presente legge è vietata l'erogazione e la relativa remunerazione con oneri a carico del Servizio sanitario regionale di prestazioni sanitarie effettuate al di fuori dei tetti di spesa massimi di cui al comma 1.";*
- La L.R. n. 1/2005 all'art 20 ha stabilito che " *i contratti di cui all'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e successive modificazioni, devono tenere conto, oltre a quelli già previsti, dei seguenti ulteriori elementi: (omissis)*

b) a norma dell'articolo 8-quater, comma 2, del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende ed enti del Servizio sanitario regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali".

La LR 9 del 2017 in materia di accordi contrattuali ha stabilito:

- All'art 21 - "*Rapporti con i soggetti accreditati*"*:* che:

1. "*La Giunta regionale, sentiti i direttori generali delle AASSLL e le rappresentanze dei soggetti accreditati, detta gli indirizzi per la formulazione dei piani annuali preventivi di attività, con l'indicazione delle funzioni e delle attività da potenziare e da depotenziare nel rispetto della programmazione regionale, compatibilmente con le risorse finanziarie, e dei criteri per l'individuazione dei soggetti erogatori, tra quelli accreditati, con i quali stipulare i contratti.*
2. *La Giunta regionale disciplina i rapporti di cui all'articolo 8-quinquies del d.lgs. 502/1992 mediante uno schema tipo di accordo contrattuale con il quale si stabiliscono l'indicazione delle quantità, delle tipologie di prestazioni da erogare, delle tariffe e le modalità delle verifiche e dei controlli rispetto alla qualità delle prestazioni erogate.*
3. *La Regione e le AASSLL, anche sulla base di eventuali intese con le organizzazioni rappresentative a livello regionale, stipulano rispettivamente:*
    a) *accordi con gli enti ecclesiastici e gli istituti di ricerca e cura a carattere scientifico (IRCSS) privati;*
    b) *contratti con le strutture private e professionisti accreditati.*
4. *4. Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati."*

- All'art 26 commi da 2 a 6 "*Revoca e sospensione dell'accreditamento. Sanzioni*" che
- 2. *Ferma restando l'applicazione della l. 241/1990, l'accreditamento è revocato, con conseguente risoluzione dell'accordo contrattuale di cui all'articolo 8-quinquies del d.lgs. 502/1992 stipulato con l'azienda sanitaria locale, nei seguenti casi:*

    a) *venir meno di una delle condizioni di cui all'articolo 20;*

    b) *carenza di uno o più requisiti ulteriori di accreditamento stabiliti dal regolamento regionale o altra specifica normativa;*

    c) *violazione grave dell'accordo contrattuale o contratto di cui all'articolo 8-quinquies del d.lgs. 502/1992;*

    d) *violazione degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente e di quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa a tutela dei lavoratori.*

    3. *Nei casi di cui al comma 2, lettere b), c) e d), e in ogni altro caso di violazione degli standard quantitativi e qualitativi di accreditamento rimediabili con opportuni interventi, il dirigente della sezione regionale competente, assegna un termine non superiore a novanta giorni entro il quale il soggetto accreditato rimuove le carenze o le cause della violazione, pena la revoca dell'accreditamento.*

    4. *La revoca dell'accreditamento può essere disposta immediatamente, senza invito alla rimozione previsto al comma 3, qualora nei casi previsti dal medesimo comma la violazione o la carenza sia grave e continuativa, oppure sia stata reiterata.*

    5. *L'accreditamento è sospeso nei seguenti casi:*

    a) *mancata stipula degli accordi o contratti i cui schemi siano stati definiti sentite le organizzazioni rappresentative a livello regionale di cui all'articolo 8-quinquies del d.lgs. 502/1992, fino alla loro stipula;*

    b) *sospensione dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'articolo 14.*

    6. *Fatte salve le eventuali responsabilità penali e civili, nonché l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 14, nelle fattispecie previste dal comma 2, lettere b), c) e d), e in caso di inosservanza dell'obbligo di cui all'articolo 24, comma 4, si applica la sanzione pecuniaria compresa tra un minimo*

di euro 4 mila e un massimo di euro 40 mila, secondo le modalità stabilite dall'articolo 14, commi 11, 12, 13, 14, 15 e 16."

Il DPCM 12 gennaio 2017:
Articolo 31 " *Assistenza sociosanitaria residenziale alle persone nella fase terminale della vita*" ha previsto che: "*1. Il Servizio sanitario nazionale, nell'ambito della rete locale di cure palliative, garantisce alle persone nella fase terminale della vita affette da malattie progressive e in fase avanzata, a rapida evoluzione e a prognosi infausta, il complesso integrato delle prestazioni mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle piu' avanzate evidenze scientifiche, mediche specialistiche, infermieristiche, riabilitative, psicologiche, gli accertamenti diagnostici, l'assistenza farmaceutica e la fornitura di preparati per nutrizione artificiale, le prestazioni sociali, tutelari e alberghiere, nonche' di sostegno spirituale. Le prestazioni sono erogate da equipe multidisciplinari e multiprofessionali nei Centri specialistici di cure palliative-Hospice che, anche quando operanti all'interno di una struttura ospedaliera, si collocano nell'ambito dell'assistenza sociosanitaria territoriale. Gli Hospice assicurano l'assistenza medica e infermieristica e la presenza di operatori tecnici dell'assistenza sette giorni su sette, sulle 24 ore, e dispongono di protocolli formalizzati per il controllo del dolore e dei sintomi, per la sedazione, l'alimentazione, l'idratazione e di programmi formalizzati per l'informazione, la comunicazione e il sostegno al paziente e alla famiglia, l'accompagnamento alla morte e l'assistenza al lutto, l'audit clinico ed il sostegno psico-emotivo all'equipe. 2. I trattamenti di cui al comma 1 sono a totale carico del Servizio sanitario nazionale".*

Il Programma Operativo 2016-2018 approvato con Deliberazione della Giunta regionale 6 febbraio 2018, n. 129 ha previsto tra le azioni da avviare e le misure da attuare la riorganizzazione del sistema sanitario e sociosanitario con la definizione dei fabbisogni di posti ai fini del rilascio di autorizzazioni all'esercizio e di accreditamento per HOSPICE, la definizione delle procedure ed il rilascio dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento, la determinazione delle tariffe regionali per i predetti setting assistenziali, la predisposizione degli schemi tipo di accordi contrattuali e la determinazione dei fondi unici di remunerazione assegnati alle Aziende Sanitarie Locali per la contrattualizzazione delle strutture accreditate.

Con Regolamento Regionale 3/2005, alla sezione D.06 RESIDENZE SANITARIE PER CURE PALLIATIVE (HOSPICE) sono stati definiti i requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio e accreditamenti delle strutture sanitarie Hospice: "Si definiscono Centri residenziali di cure palliative (Hospice) le strutture, facenti parte della rete di assistenza ai pazienti terminali, per l'assistenza in ricovero temporaneo di pazienti affetti da malattie progressive ed in fase avanzata a rapida evoluzione ed a prognosi infausta, per i quali ogni terapia finalizzata alla guarigione o alla stabilizzazione della patologia non è possibile o appropriata, e, prioritariamente, per i pazienti affetti da patologia neoplastica terminale che necessitano di assistenza palliativa e di supporto. I requisiti degli Hospice sono indicati nell'Allegato 1 del DPCM 20.01.2000."

Con DGR n. 1293 del 20 settembre 2022, sono state approvate le tariffe regionali per le prestazioni erogate dalle strutture sanitarie per soggetti nella fase terminale della vita affette da malattie progressive e in fase avanzata, a rapida evoluzione e a prognosi infausta. In caso di prestazioni acquistate dalle Aziende Sanitarie Locali sono state, inoltre, determinate le quote a carico del Sistema Sanitario Regionale.

Con DGR n. 831 del 12 giugno 2023 ad oggetto *"D.Lgs. 502/92 art. 8 quinquies - Fondo di remunerazione regionale per l' acquisto di prestazioni da strutture accreditate Hospice valevole per l'anno 2023"* è stato approvato il Fondo di remunerazione regionale per l'acquisto di prestazioni da Hospice di cui al R.R. 3/2005 valevole per l'anno 2023 definendo altresì gli indirizzi applicativi al fine dell'utilizzo adeguato, con procedure uniformi a livello regionale e conforme alla normativa nazionale e regionale, del predetto fondo da parte delle AA.SS.LL.

In relazione agli indirizzi applicativi di cui alla DGR n.831/2023, la Giunta regionale ha stabilito che:

In merito alla SOTTOSCRIZIONE DEGLI ACCORDI CONTRATTUALI CON LE STRUTTURE HOSPICE AUTORIZZATE ALL'ESERCIZIO ED ACCREDITATE:

a. I Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, nel limite del Fondo invalicabile di remunerazione 2023 assegnato con il presente provvedimento procedono alla sottoscrizione degli accordi contrattuali con le strutture dedicate Hospice autorizzate all'esercizio ed accreditate;

b. l'attività di sottoscrizione degli accordi contrattuali con le strutture dedicate Hospice autorizzate all'esercizio ed accreditate deve concludersi entro e non oltre il 15 giugno 2023;

c. la struttura Hospice autorizzata all'esercizio e accreditata può essere contrattualizzata soltanto con la ASL in cui ha sede operativa;

d. a seguito di sottoscrizione di accordo contrattuale si applica la tariffa di cui alla DGR n. 1293/2022;

e. ai fini del monitoraggio della spesa e del rispetto delle disposizioni dettate dalla Regione, gli accordi contrattuali sottoscritti con le strutture dedicate Hospice devono essere trasmessi entro e non oltre il 30 giugno 2023 al competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria;

f. la durata dell'accordo contrattuale è annuale; un contratto sottoscritto in corso d'anno ha decorrenza fino al 31 dicembre 2023;

g. annualmente la Giunta regionale determina il fondo unico e invalicabile di remunerazione per le strutture dedicate Hospice ai sensi dell'art. 21, comma 1 LR n. 9/2017 e s.m.i. e dell'art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/92;

PROCEDURE DI INSERIMENTO DEGLI ASSISTITI NELLE STRUTTURE CONTRATTUALIZZATE

In riferimento alle procedure di inserimento degli assistiti nelle strutture contrattualizzate Hospice si definiscono le seguenti procedure operative:

a. il Fondo invalicabile di remunerazione assegnato alla ASL con il presente provvedimento e riportato nella tabella precedente è gestito unicamente dall'Area Sociosanitaria;

b. previa valutazione del paziente da parte dell'UVM che si esprime esclusivamente sull'appropriatezza della degenza/frequenza nella struttura, l'autorizzazione al riconoscimento della quota sanitaria avviene esclusivamente dall'Area Sociosanitaria della ASL in cui ha sede la struttura, nel rispetto della posizione occupata dal paziente nella lista d'attesa unica provinciale;

c. in caso di dimissione protetta di un assistito da struttura ospedaliera, è obbligatorio allertare la competente Area Sociosanitaria della ASL che valuterà la disponibilità del posto libero (accreditato e contrattualizzato);

d. l'Area Sociosanitaria della ASL in cui insiste la struttura autorizza l'inserimento degli assistiti con priorità per i posti liberi e oggetto di accordo contrattuale;

e. l'Area Sociosanitaria, in riferimento ad ogni singola struttura contrattualizzata, detiene il numero aggiornato dei posti accreditati e contrattualizzati occupati, al fine di monitorare costantemente i posti accreditati e contrattualizzati disponibili ai fini di nuove autorizzazioni alla degenza/frequenza per assistiti presenti in lista d'attesa;

f. in via ordinaria, gli Hospice ospitano assistiti residenti nella ASL in cui la struttura ha la sede operativa; in deroga al principio di cui innanzi, per situazioni particolari ed eccezionali (ad es. assistito residente in Comune a confine con struttura avente sede in territorio di altra provincia) è possibile che il posto accreditato e contrattualizzato sia occupato da assistito residente in ASL diversa da quella in cui la stessa struttura ha

la sede operativa. In tal caso, previa valutazione dell'assistito da parte dell'UVM del DSS di residenza, l'Area Sociosanitaria della ASL di residenza si interfaccia con l'Area Sociosanitaria della ASL in cui ha sede la struttura accreditata e contrattualizzata, al fine di raccordarsi sull'inserimento dell'assistito nella lista d'attesa provinciale ovvero sull'inserimento dell'assistito nella struttura in presenza di posto accreditato e contrattualizzato disponibile. In tale ultima ipotesi, il riconoscimento e la liquidazione della relativa quota sanitaria avverranno la parte dell'Area Sociosanitaria della ASL in cui ha sede la struttura, fatta salva la compensazione tra ASL.

g. E' fatto espresso divieto per i Direttori di Area Sociosanitaria di autorizzare l'inserimento di pazienti in strutture insistenti in altra ASL senza previo nulla osta da parte del Direttore dell'Area Sociosanitaria della ASL in cui insiste la struttura, a cui competono gli adempimenti di cui ai precedenti punti da a) ad f);

h. E' fatto espresso divieto di autorizzare gli assistiti con riconoscimento di quota sanitaria in strutture Hospice insistenti in altre Regioni, secondo quanto stabilito dalla DGR n. 412/2023.

Definito l'ammontare del fondo di remunerazione per l'anno 2023 per l'acquisto di prestazioni Hospice accreditati e dettati gli indirizzi applicativi è necessario, ai sensi dell'art. 21 comma 2 della LR 9/2017 e s.m.i., procedere a disciplinare i rapporti di cui all'art 8 quinquies del D.lgs. 502/2017 con uno schema tipo di accordo contrattuale con cui si stabiliscono le quantità e la tipologia delle prestazioni erogate, il richiamo alle tariffe di riferimento regionale, e le modalità delle verifiche e dei controlli rispetto alla quantità delle prestazioni erogate.

Tanto considerato, è stato predisposto lo schema-tipo di accordo contrattuale per le strutture Hospice, di cui all'allegato 1 al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale, rendendolo attuale e conforme alla normativa regionale, con particolare riferimento alle previsioni della LR n. 9/2017 e s.m.i., oltre che alle indicazioni fornite dal Ministero della Salute in sede di verifica degli adempimenti connessi al Programma Operativo (pazienti extraregionali e clausola di salvaguardia) e dai giudici amministrativi di primo e secondo grado (clausola di salvaguardia).

Lo schema-tipo di accordo contrattuale predisposto disciplina i rapporti e l'acquisto di prestazioni tra Azienda Sanitaria Locale (Committente) e Struttura (Erogatore) e riguarda, in particolare, l'acquisto di prestazioni sanitarie da Residenze Sanitarie per cure palliative (Hospice)**.**

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016
GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023. L'impatto di genere stimato è: ❏ *diretto* ❏ *indiretto* X *neutro* ❏ *non rilevato*

“COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II ”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L’Assessore con delega alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, lett. K., propone alla Giunta:

1. di prendere atto dell’allegato A “Parere tecnico” che si intende parte integrante;
2. di approvare lo schema-tipo di accordo contrattuale predisposto che disciplina i rapporti e l’acquisto di prestazioni sanitarie da Residenze Sanitarie per cure palliative - Hospice a costituirne l’Allegato 1 al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;
3. di confermare gli indirizzi applicativi per la sottoscrizione degli accordi contrattuali con le strutture Hospice approvati con DGR n. 831 del 12 giugno 2023 ad oggetto *“D.Lgs. 502/92 art. 8 quinquies - Fondo di remunerazione regionale per l’ acquisto di prestazioni da strutture accreditate Hospice valevole per l’anno 2023”,* riportati nelle premesse al presente provvedimento;
4. di stabilire che i Direttori Generali trasmettano copia degli accordi contrattuali valevoli per l’anno 2023, sottoscritti mediante utilizzo dello schema tipo di cui al presente provvedimento e secondo le indicazioni contenute nella DGR n.831/2023, entro e non oltre 15 gg. dalla sottoscrizione alla competente Sezione Strategie e Governo dell’Offerta – Servizio Strategie e Governo dell’Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria;
5. di notificare a cura della Sezione proponente il presente provvedimento ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, ai Direttori di Area Sociosanitaria, ai Direttori dei Distretti Socio Sanitari, ai Referenti delle Cure palliative delle Aziende Sanitarie Locali ed alle Associazioni di categoria delle strutture dedicate Hospice;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Strategia e Governo dell’Assistenza alle Persone in
condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria
(Elena Memeo)

Il Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell’Offerta
(Mauro Nicastro)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA
SALUTE E BENESSERE ANIMALE
(Vito Montanaro)

L’ASSESSORE
(Rocco Palese)

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza sociosanitaria e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di prendere atto dell'allegato A "Parere tecnico" che si intende parte integrante;
2. di approvare lo schema-tipo di accordo contrattuale che disciplina i rapporti e l'acquisto di prestazioni sanitarie da Residenze Sanitarie per cure palliative - Hospice a costituirne l'Allegato 1 al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;
3. di confermare gli indirizzi applicativi per la sottoscrizione degli accordi contrattuali con le strutture Hospice approvati con DGR n. 831 del 12 giugno 2023 ad oggetto *"D.Lgs. 502/92 art. 8 quinquies - Fondo di remunerazione regionale per l' acquisto di prestazioni da strutture accreditate Hospice valevole per l'anno 2023",* riportati nelle premesse al presente provvedimento;
4. di stabilire che i Direttori Generali trasmettano copia degli accordi contrattuali valevoli per l'anno 2023, sottoscritti mediante utilizzo dello schema tipo di cui al presente provvedimento e secondo le indicazioni contenute nella DGR n.831/2023, entro e non oltre 15 gg. dalla sottoscrizione alla competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta – Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria;
5. di notificare a cura della Sezione proponente il presente provvedimento ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, ai Direttori di Area Sociosanitaria, ai Direttori dei Distretti Socio Sanitari, ai Referenti delle Cure palliative delle Aziende Sanitarie Locali ed alle Associazioni di categoria delle strutture dedicate Hospice;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

PARERE TECNICO

Visti

il D.lgs. 502 del 1992 e successive modificazioni e integrazioni

la LR 9 del 2017 art. 21 "*Rapporti con i soggetti accreditati*"

il DPCM 12 gennaio 2017 che all'articolo 31 " *Assistenza sociosanitaria residenziale alle persone nella fase terminale della vita*" ha previsto: "*1. Il Servizio sanitario nazionale, nell'ambito della rete locale di cure palliative, garantisce alle persone nella fase terminale della vita affette da malattie progressive e in fase avanzata, a rapida evoluzione e a prognosi infausta, il complesso integrato delle prestazioni mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle piu' avanzate evidenze scientifiche, mediche specialistiche, infermieristiche, riabilitative, psicologiche, gli accertamenti diagnostici, l'assistenza farmaceutica e la fornitura di preparati per nutrizione artificiale, le prestazioni sociali, tutelari e alberghiere, nonche' di sostegno spirituale. Le prestazioni sono erogate da equipe multidisciplinari e multiprofessionali nei Centri specialistici di cure palliative-Hospice che, anche quando operanti all'interno di una struttura ospedaliera, si collocano nell'ambito dell'assistenza sociosanitaria territoriale. Gli Hospice assicurano l'assistenza medica e infermieristica e la presenza di operatori tecnici dell'assistenza sette giorni su sette, sulle 24 ore, e dispongono di protocolli formalizzati per il controllo del dolore e dei sintomi, per la sedazione, l'alimentazione, l'idratazione e di programmi formalizzati per l'informazione, la comunicazione e il sostegno al paziente e alla famiglia, l'accompagnamento alla morte e l'assistenza al lutto, l'audit clinico ed il sostegno psico-emotivo all'equipe. 2. I trattamenti di cui al comma 1 sono a totale carico del Servizio sanitario nazionale";*

il Regolamento Regionale 3/2005 - sezione D.06 RESIDENZE SANITARIE PER CURE PALLIATIVE (HOSPICE) che definisce i requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio e accreditamenti delle strutture sanitarie Hospice;

la DGR n. 1293 del 20 settembre 2022 con cui sono state approvate le tariffe regionali per le prestazioni erogate dalle strutture sanitarie per soggetti nella fase terminale della vita;

la DGR n. 831 del 12 giugno 2023 ad oggetto *"D.Lgs. 502/92 art. 8 quinquies - Fondo di remunerazione regionale per l' acquisto di prestazioni da strutture accreditate Hospice valevole per l'anno 2023"* con cui è stato approvato il Fondo di remunerazione regionale per l'acquisto di prestazioni da Hospice di cui al R.R. 3/2005

Con il presente provvedimento si approva lo schema-tipo di accordo contrattuale che disciplina i rapporti e l'acquisto di prestazioni sanitarie da Residenze Sanitarie per cure palliative - Hospice

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE SI ☐ NO X

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE SGO
Mauro Nicastro

Mauro Nicastro
02.12.2023
21:03:09
GMT+01:00

ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE
DELLA PROVINCIA DI _____

Contratto per l' erogazione e acquisto di prestazioni sanitarie da parte di RESIDENZE SANITARIE PER CURE PALLIATIVE (HOSPICE) di cui al R.R. 3/2005 - DPCM 20 gennaio 2000 – anno 20____

TRA

L'Azienda Sanitaria Locale _____, con sede legale in_____, alla via _____n°___, rappresentata dal Direttore Generale pro-tempore– Dott._____, di seguito indicata come "Azienda Sanitaria Locale della Provincia di _____", che opera per sé ed in nome e per conto delle altre Aziende Sanitarie della Regione Puglia, di seguito indicata come "Committente"

E

La società/ente _____ con sede legale in _____via_____, P.IVA_____, titolare della RESIDENZA SANITARIA PER CURE PALLIATIVE , di seguito denominata anche "CENTRO RESIDENZIALE DI CURE PALLIATIVE","HOSPICE" o, solamente, "STRUTTURA",_____ con sede nel Comune di _____ via _____, rappresentata dal legale rappresentante _____ _____ nato a_____il_____ il quale – consapevole delle responsabilità penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 e s.m.i., – dichiara di non essere stato condannato per reati che comportino l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione e che non sussistono altre cause di incompatibilità previste della normativa vigente, di seguito indicata come "Erogatore",

PREMESSO CHE

a) L'Erogatore dichiara sotto la propria esclusiva responsabilità di essere Accreditato ad erogare prestazioni di HOSPICE di cui al R.R. 3/2005 - DPCM 20 gennaio 2000 per il correlato numero di posti letto:

- in virtù della D.D. n°_____ del _____con la quale la Regione Puglia ha conferito alla società/ente _____ titolare della Struttura_____ con sede nel Comune di _____ via _____, ai sensi degli artt. 8 e 24 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., l'Autorizzazione all'esercizio e l'Accreditamento per i seguenti posti letto:

  N. _____posti letto.

b) Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 gennaio 2000 "Atto di indirizzo e coordinamento recante requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per i centri residenziali di cure palliative" ha stabilito i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi determinando anche il relativo fabbisogno di posti letto;
c) Con deliberazione di Giunta regionale n.1293 del 20 settembre 2022 sono state approvate le tariffe regionali per l'Assistenza Sociosanitaria in favore di soggetti non autosufficienti, disabili, persone con disturbi mentali, persone affette da dipendenze patologiche, soggetti in età evolutiva, persone con disturbi dello spettro autistico, persone nella fase terminale della vita, persone cui sono applicate le misure di sicurezza;
d) L'Erogatore ha trasmesso alla ASL la documentazione che attesta il possesso dei requisiti di cui al R.R.13 gennaio 2005, n. 3, che rinvia al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 gennaio 2000,relativi a:
   - elenco nominativo del personale addetto distinto per qualifica professionale;
   - Carta dei Servizi;
   - Regolamento interno aziendale.
e) L'Erogatore ha presentato dichiarazione, resa ai sensi dell'art.38 e dell'art.76 del D.P.R.28 dicembre 2000,

n.445, con la quale si attesta:

1. di non incorrere nelle cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio di cui all'art. 9 commi 4 e 5 della Legge Regionale 2 maggio 2017, n. 9 e s.m.i.;
2. di non incorrere nelle cause di decadenza dell'accreditamento di cui all'art. 26 comma 2 della Legge Regionale 2 maggio 2017, n. 9 e s.m.i. ivi compreso la dichiarazione di non violare gli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente e di quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa a tutela dei lavoratori;
3. di non essere pendenti, nei confronti di coloro che hanno il potere di rappresentarla e/o gestirla, procedimenti per l'applicazione di una misura di prevenzione ex art.3 ex L. 1423/56;
4. di non aver versato essa struttura, né i soggetti che hanno il potere di rappresentarla, in situazione di colpa grave o malafede nell'esecuzione di altri accordi contrattuali stipulati ai sensi dell'art.8-quinquies del D.Lgs. n. 502/92;
5. di non aver subito, i soggetti che hanno il potere di rappresentarla, una condanna definitiva ancorché applicata, su richiesta delle parti, per reati che incidono sulla moralità professionale, ovverosia integrati mediante condotte relative alle attività di cui al presente contratto;
6. di essere in regola con la normativa in materia antinfortunistica e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro e con il possesso dei requisiti minimali previsti dal D.P.R. 14 gennaio 1997 suscettibili di certificazione;

f) L'ASL _____intende avvalersi della suddetta Struttura nell'attuazione delle attività sanitarie a favore di persone nella fase terminale della vita affette da malattie progressive e in fase avanzata, a rapida evoluzione e a prognosi infausta realizzate nel proprio territorio di competenza;

g) Il presente Accordo contrattuale ha durata annuale e scadenza il 31/12/20____;

h) Ai sensi dell' art. 31 del DPCM 12 gennaio 2017 sui LEA, il complesso delle prestazioni erogate nei Centri specialistici di cure palliative - Hospice sono a totale carico del Servizio sanitario nazionale in base alle tariffe stabilite dalla Deliberazione di Giunta regionale n.1293/2022;

i) La ASL _____ provvede alla liquidazione di dette quote dopo i controlli delle rendicontazioni mensili ricevute dalla stessa Struttura.

RICHIAMATI

nella continuità della azione di programmazione e controllo della Regione Puglia in materia sanitaria:

- l'art.6, commi 5° e 6° della Legge 23.12.94, n.724
- l'art.2, comma 8° della Legge 28.12.95, n.549
- l'art.1, comma 32° della Legge 23.12.96, n.662
- l'art.32, comma 8° della Legge 27.12.97, n.449
- l'art.72, comma 1° della Legge 23.12.98, n.448
- l'art.8-quinquiese art.8-sexies del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni;
- la Legge regionale n.25 del 3 agosto 2006;
- la Legge regionale n.26 del 9 agosto 2006;
- la Legge regionale n.12 del 24 settembre 2010 "Piano di rientro 2010-2012. Adempimenti"
- la Legge regionale 2 maggio 2017, n. 9 e s.m.i.;
- La legge n. 39 del 26/02/99 "Disposizioni per assicurare interventi urgenti di attuazione del Piano Sanitario Nazionale 1998-2000" e ss.mm.ii.;
- Il D.P.C.M. del 20/01/2000 "Atto di indirizzo e coordinamento recante i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per i Centri Residenziali di cure palliative";
- VISTO il decreto del Ministro della salute 22 febbraio 2007, n. 43 "Regolamento recante: definizione degli standard relativi all'assistenza dei malati terminali in trattamento palliativo in attuazione dell'articolo 1, comma 169, della legge 30 dicembre 2004, n. 311";
- VISTA la Legge 15 marzo 2010, n. 38, recante "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore"
- la Deliberazione di Giunta regionale n.1293/2022;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017.

IN APPLICAZIONE

- della disciplina legislativa e regolamentare definita con la normativa in premessa richiamata;
- di quanto statuito nel DPCM 12/01/2017 (LEA),le prestazioni erogate nei Centri specialistici di cure palliative-Hospice sono da considerare a totale carico del Servizio Sanitario Nazionale
- della DGR n.1293/2022con la quale sono state determinate le tariffe giornaliere per l'assistenza prestata dagli Hospice in possesso di autorizzazione all'esercizio e accreditamento nella misura di seguito riportata:

	TARIFFA IN EURO PRO UTENTE/PRO DIE	QUOTA A CARICO DEL SSR	IMPORTO A CARICO DEL SSR
HOSPICE	**209,95 €**	**100%**	**209,95 €**

TUTTO CIO' PREMESSO, TRA LE PARTI COME IN EPIGRAFE RAPPRESENTATE SI STIPULA QUANTO SEGUE

il presente contratto per adesione, con validità per l'intero anno ____destinato a regolamentare la produzione, da parte dell'Erogatore, di prestazioni di HOSPICE in favore di cittadini residenti in Puglia iscritti al SSN con oneri da porre a carico del bilancio dell'Azienda ASL.

ART. 1

Valore delle premesse e degli allegati Piano annuale delle prestazioni e tetto invalicabile di remunerazioneper prestazioni erogate verso residenti della Puglia

1. Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto.
2. La Azienda Sanitaria Locale della Provincia di ____, sulla base del fabbisogno regionale per i posti letto di HOSPICE di cui al R.R. 3/2005 - DPCM 20 gennaio 2000e del fondo unico di remunerazione regionale approvato con DGR n._____ del _____ da destinare all'acquisto di prestazioni sanitarie di HOSPICE da strutture private, e sulla base del fondo unico di remunerazione aziendale riveniente dal predetto fondo unico regionale sulla base dei posti letto di HOSPICE accreditati insistenti nel territorio della ASL, in considerazione dell'analisi dei dati relativi al fabbisogno di prestazioni sanitarie di HOSPICE nel proprio ambito territoriale e della domanda di prestazioni di HOSPICE espressa da parte degli assistiti delle altre AA.SS.LLdella Puglia elaborata dalla struttura aziendale_____, della disciplina regionale in materia di individuazione e qualificazione delle prestazioni erogabili a totale carico del Servizio Sanitario Regionale (SSR), così come disposto dalla DGR n. 1293/2022 assegna all'Erogatore, e si impegna ad acquistare per l'anno _____ il pacchetto di prestazioni individuate per tipologia e numero costituente il Piano delle Prestazioni, così meglio esposto:

	colonna 1	colonna 2	colonna 3
		NUMERO POSTI ACCREDITATI DA CONTRATTUALIZZARE	**TETTO DI SPESA**
A	**HOSPICE**	pern._____posti letto HOSPICE corrispondente a n._____ max giornate annue (n. posti letto x 365 gg.)	€ _____(n._____posti letto x 365 gg. x € 209,95)

3. Il pacchetto delle prestazioni sanitarie da acquistare annualmente per l'anno _____, calcolato tenuto conto della quota a carico della ASL come da DGR n. 1293/2022per la somma complessiva di € _____= (rigo A), costituisce per l'Erogatore il TETTO DI SPESA INVALICABILE DI REMUNERAZIONE, così come dettagliato nel prospetto di cui sopra;
4. Il tetto di spesa complessivo (rigo A) rappresenta il limite massimo di spesa (tetto invalicabile di remunerazione) e costituisce per l'Erogatore un tetto unico (senza alcuna distinzione tra il tetto per pazienti residenti nella ASL e pazienti residenti nelle altre AA.SS.LL. della Regione Puglia);
5. In ottemperanza all'art. 3 della L.R. 24 settembre 2010, n. 12 nessun importo è riconosciuto a carico del Servizio sanitario regionale per prestazioni erogate al di fuori del tetto di spesa assegnato;
6. Nel caso in cui il Committente acquisti i posti in regime residenziale in quantità inferiore rispetto alla massima potenzialità erogativa della struttura, i posti accreditati non oggetto del presente contratto potranno essere

occupati da pazienti residenti in altre Regioni d'Italia e/o in Paesi della Unione Europea e/o Extracomunitari ed assoggettati alle disposizioni di cui al successivo art. 17. Parimenti, i predetti posti possono essere occupati da pazienti solventi.

ART. 2

Norme regolatrici e disciplina applicabile

1. L'esecuzione del presente contratto è regolata, in via graduata:
   a) dalle clausole del presente contratto, che costituisce la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti con l'HOSPICE_____, relativamente alle attività e prestazioni contrattuali;
   b) dalle disposizioni, anche regolamentari, in vigore di cui l'HOSPICE_____ dichiara di avere esatta conoscenza e che, sebbene non siano materialmente allegate, formano parte integrante del presente atto;
   c) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato.

ART. 3

Destinatari dei servizi assistenziali erogati dall'HOSPICE

a) La ASL _____ si avvale del Centro residenziale di cure palliative (HOSPICE)_____, facente parte della rete di Cure Palliativei, per il ricovero di pazienti affetti da malattie progressive ed in fase avanzata a rapida evoluzione ed a prognosi infausta, per i quali ogni terapia finalizzata alla guarigione o alla stabilizzazione della patologia non è possibile o appropriata, e, prioritariamente, per i pazienti affetti da patologia neoplastica terminale che necessitano di assistenza palliativa e di supporto.

b) Il trattamento nell'Hospice, a totale carico del SSR, è espressamente rivolto a malati giunti nella fase terminale di malattia che necessitano di cure palliative, , finalizzate al mantenimento di una qualità di vita sostenibile, qualora essi si trovino nella impossibilità temporanea o definitiva di essere assistiti al proprio domicilio (L. 39 del 28 febbraio 1999). Pertanto, possono essere ospitati pazienti in condizione di:
   - Malattia in stadio avanzato e con prognosi di vita breve;
   - Esaurimento dei trattamenti volti alla guarigione o al rallentamento della malattia (chemioterapia, radioterapia...);
   - Indicazione al trattamento esclusivamente palliativo con difficoltà al controllo dei sintomi in ambiente domiciliare;
   - Complessa gestione farmacologica ;
   - Indice di autonomia secondo la scala Karnofsky inferiore o uguale a 50;
   - Impossibilità dell'assistenza a domicilio per assenza totale di supporto familiare.

   Scelta del paziente adeguatamente informato su diagnosi , prognosi ed obiettivi di cura

ART. 4

Finalità ed obiettivi

1. L'organizzazione dell'HOSPICE deve garantire alle persone ospiti:
   a) il rispetto della dignità e della libertà personale, della riservatezza, dell'individualità, delle convinzioni religiose e delle abitudini quanto a ritmi di vita, attività culturali e di svago, nonché a stile abitativo permettendo agli ospiti di personalizzare l'ambiente con suppellettili e arredi propri;
   b) la socializzazione, all'interno della Struttura, anche con l'apporto e l'utilizzazione di altri servizi, delle associazioni di volontariato e degli altri organismi associativi esistenti nel territorio;
2. Nell'HOSPICE sono ospitate persone in possesso della residenza in uno dei Comuni della Regione Puglia secondo le modalità di accesso alla struttura di cui al successivo art. 11.

ART. 5

Durata ed opzioni

1. Il presente contratto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua avvenuta sottoscrizione, ha durata annuale(dal 01/01 al 31/12 dell'anno di riferimento) e viene trasmesso dalla ASL alla Regione Puglia – Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale– Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.
2. Alla scadenza annuale (31/12) gli utenti rimarranno comunque in assistenza alle condizioni in atto, finché la ASL non avrà provveduto eventualmente a riconvocare la società/ente sottoscrittore del presente contratto al fine di una nuova contrattualizzazione.
3. In caso di mancata successiva sottoscrizione di accordo contrattuale gli utenti rimarranno comunque in assistenza alle condizioni in atto, finché la ASL non avrà provveduto a trovare altra idonea soluzione.

ART. 6

Condizioni per l'erogazione del servizio e limitazione di responsabilità

1. Sono a carico dell'Erogatore per l'HOSPICE_____, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre, tutti gli oneri, le spese ed i rischi relativi alla prestazione delle attività e dei servizi oggetto del contratto, nonché ogni attività che si rendesse necessaria per la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto all'esecuzione contrattuale.
2. L'Erogatore per l'HOSPICE_____garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel contratto e nei suoi allegati, pena la risoluzione di diritto del contratto medesimo.
3. Le prestazioni contrattuali dovranno necessariamente essere conformi alla normativa regionale di riferimento in tema di prestazioni ed alle specifiche indicate nel presente atto. In ogni caso l'Erogatore si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore nonché quelle che dovessero divenire obbligatorie successivamente alla stipula del contratto.
4. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche nel caso in cui dovessero produrre effetti obbligatori successivamente alla stipula del contratto, resteranno ad esclusivo carico dell'Erogatore, intendendosi in ogni caso remunerati con le tariffe regionali. L'Erogatore per l'HOSPICE_____non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo, nei confronti della ASL , assumendosene la medesima ogni relativa alea.
5. L'Erogatore si impegna espressamente a sollevare e tenere indenne la ASL da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti.
6. L'Erogatore si obbliga a consentire alla ASL, attraverso il personale all'uopo incaricato, di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche. In particolare tali verifiche potranno riguardare:
   a) l'osservanza delle disposizioni contenute nel indicati nell'Allegato 1 del DPCM 20.01.2000anche per quanto attiene il personale in organico;
   b) lo stato di pulizia dei locali anche attraverso l'utilizzo di specifiche attrezzature;
   c) l'appropriatezza e la qualità delle prestazioni erogate;
   d) la qualità dei pasti erogati.
   e) Rilevazione indicatori di qualità come da indicazioni ministeriali

ART. 7

Obbligazioni specifiche per l'Erogatore

L'Erogatore si obbliga:

1. a gestire direttamente l'attività oggetto del presente contratto ai sensi della L.R. n.9/2017 e s.m.i. e delR.R. 3/2005 - DPCM 20 gennaio 2000;
2. a sollevare e tenere indenne la ASL dalle pretese che i terzi dovessero avanzare in relazione ai danni derivanti dalla mancata corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, ed anche in relazione a diritti di privativa vantati da terzi;
3. a predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire adeguati livelli del servizio, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza e riservatezza, nonché atti a consentire alle amministrazioni utilizzatrici, per quanto di propria competenza, di monitorare la conformità del servizio alle norme previste nel contratto e, in particolare, ai parametri di qualità previsti dalle norme vigenti;
4. nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, ad osservare tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate sia dalla ASL sia dalla Regione purché ciò non incida sugli aspetti economici del rapporto contrattuale;
5. a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione del contratto indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili;
6. a garantire, 24 ore su 24 ore per tutto l'anno, nel rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza del DPCM 12 gennaio 2017, le prestazioni per le quali è stato contrattualizzato;
7. a mantenere i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previstidal R.R. 3/2005 e dall' nell'Allegato 1 del DPCM 20.01.2000;

8. ad eseguire le prestazioni sanitarie avvalendosi, attrezzature, servizi e personale individuati dalla normativa vigente, come da Allegato 1 del DPCM 20.01.2000;
9. ad avvalersi di personale avente i necessari requisiti professionali, nei cui confronti, se dipendente, si impegna ad applicare una disciplina contrattuale collettiva attinente alla materia socio-sanitaria e comunque rispettosa delle norme, principi e criteri vigenti in materia di diritto del lavoro, ovvero nei servizi esternalizzati, a verificare il rispetto di tale applicazione anche mediante acquisizione trimestrale del DURC che dovrà essere esibito, a richiesta, ai competenti uffici della ASL;
10. a tenere audit clinici periodici con l'UOCP aziendale o con il Referente Aziendale di CP;
11. a comunicare all'Area Sociosanitaria l'organico complessivo della Struttura, distinguendo i nominativi degli operatori dedicati per il presente Accordo, qualora l'accordo contrattuale non comprenda tutti i posti letto accreditati dalla Regione;
12. all'utilizzo costante del personale dichiarato ed operativo nella struttura; l'accertata violazione di tale norma comporta l'automatica sospensione del presente Accordo. Qualsiasi modifica dell'organigramma dovrà essere comunicata formalmente alla ASL;
13. ad una corretta predisposizione ed utilizzo di protocolli assistenziali resi in forma scritta, forniti agli operatori e inseriti nella documentazione della residenza, per 1- alzate 2- bagno e pulizia; 3- conservazione e somministrazione dei farmaci; 4-inserimento e dimissione della struttura; 5- igiene, antisepsi, disinfezione, sterilizzazione 6- prevenzione e trattamento dei decubiti e corretto utilizzo dei presidi antidecubito; 7- prestazioni sanitarie più diffuse o più complesse, quali ad esempio: cateterismo vescicale, medicazioni, , ecc.; 8- procedure operative per far fronte alle emergenze;
14. ad adottare:
    - un programma teso alla riduzione dell'uso terapeutico di presidi di restrizione fisica, mediante un protocollo fornito agli operatori che garantisca il loro uso corretto, il controllo e il monitoraggio e la possibilità di verifiche sulla prevalenza d'uso di ogni struttura;
    - un programma di miglioramento e strumenti di monitoraggio per la valutazione del rischio e della stadiazione delle lesioni da decubito, per il controllo delle infezioni, per l'identificazione e la gestione di condizioni di alimentazione non corretta;
    - un percorso di miglioramento e qualificazione per la presa in carico, la cura e i progetti assistenziali specifici degli ospiti affetti da demenza;
    - tali programmi vanno conservati nella documentazione della Struttura.
15. a consegnare ad ogni utente o suo congiunto o tutore responsabile del ricovero la Carta dei Servizi della struttura, avendo cura di acquisire la firma per ricevuta dell'avvenuta consegna;
16. quale intestatario del rapporto contrattuale, nella responsabilità e sorveglianza sull'esercizio della prestazione erogata,garantisce che le stesse vengono prestate sotto il controllo diretto del Responsabile Sanitario della struttura, con esclusione di qualsiasi forma di diverso esercizio delle stesse;
17. a consentire l'accesso del volontariato e delle associazioni di tutela per specifiche attività integrative, in conformità alla normativa regionale vigente;
18. si obbliga a redigere e mantenere aggiornate le cartelle cliniche e i piani di intervento dei pazienti;
19. visto che l'HOSPICE_____ è autorizzato per un numero di posti letto superiore rispetto al numero dei posti accreditati e a quello definito nel presente contratto, e quindi ospita soggetti privatamente nei posti letto non oggetto del presente Accordo, l'Erogatore si obbliga a garantire che i servizi comuni della struttura, dal punto di vista strutturale, tecnologico ed organizzativo, siano adeguati al numero di posti letto contrattualizzati e comunque al numero totale dei posti oggetto del provvedimento di autorizzazione all'esercizio;
20. Il mancato adempimento degli obblighi di cui al presente articolo comporta l'automatica sospensione e risoluzione del presente Accordo con le modalità previste dal successivo articolo 20 e la comunicazione alla Regione per gli adempimenti di competenza ai sensi delle disposizioni della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.

ART. 8

Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro

1. L'Erogatore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri. In particolare s'impegna a rispettare nell'esecuzione delle obbligazioni derivanti dal contratto le disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni;
2. L'Erogatore si impegna, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 cod. civ., a far rispettare gli obblighi di cui al precedente comma del presente articolo anche agli eventuali esecutori di parti delle attività oggetto del contratto (attività eventualmente esternalizzate tipo somministrazione pasti, pulizie);

3. L'Erogatore è in ogni caso tenuto a conformarsi alle norme per il funzionamento dei servizi pubblici essenziali in attuazione di quanto previsto dalla Legge 12/06/1990, n. 146 e s.m.i.;
4. L'Erogatore si obbliga, ai sensi dell'art. 26 L.R. n. 9/2017 e s.m.i., pena la revoca dell'accreditamento e conseguente risoluzione del presente accordo contrattuale, e ai sensi dell'art. 9, comma 5 lett. f) L.R. n. 9/2017 e s.m.i., pena la decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, al rispetto degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente e di quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa a tutela dei lavoratori.

ART. 9

Obblighi in materia di Sanità elettronica

1. L'Erogatore, ai sensi dell'art. 39 della L.R. n. 4/2010, è obbligato a conferire i dati necessari per il funzionamento dei sistemi informativi nazionali e dei sistemi informativi regionali di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2006, n. 2005 ed all'art. 1 della L.R. n. 16/2011, secondo le specifiche tecniche e le modalità stabilite dalla Regione.
2. L'Erogatore è, altresì, obbligato al rispetto della normativa a carattere nazionale e regionale contenente obblighi e adempimenti in materia di flussi informativi e di sanità elettronica e ad osservare le modalità tecniche stabilite dalla Regione e dall'ASL per il collegamento tra il proprio sistema informativo ed il sistema informativo regionale e quello aziendale.

ART. 10

Obblighi e adempimenti della Azienda Sanitaria Locale

1. La Azienda ASL è tenuta a:
   a) eseguire la verifica tecnico-sanitaria e di appropriatezza clinico-diagnostica e diagnostico-procedurale delle prestazioni addebitate, nella misura minima campionaria su almeno 3/10 dei pazienti trattati od in misura maggiore, fino a 10/10 dei pazienti, in presenza di eventuali proroghe al ricovero. I controlli devono essere effettuati con cadenza trimestrale (D.G.R. n.1491 e s.m.i.), fermo restando la verifica dell'appropriatezza delle prestazioni in capo all'UOCP aziendale o al Referente di CP aziendale;
   b) verificare annualmente i requisiti organizzativi atti a garantire i livelli e le modalità di assistenza previsti nel R.R. 3/2005 - DPCM 20 gennaio 2000, con la garanzia dell'effettiva presenza, nei turni, del personale ivi indicato;
   c) verificare il rispetto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui al R.R. 3/2005 - DPCM 20 gennaio 2000;
   d) verificare, considerato che l'HOSPICE _____ è autorizzato per un numero di posti letto superiore a quello definito nel presente contratto, e quindi ospita soggetti privatamente nei posti letto non oggetto del presente Accordo, che i servizi comuni della struttura, dal punto di vista strutturale, tecnologico ed organizzativo, siano adeguati al numero di posti letto contrattualizzati ed al numero dei posti letto privati;
   e) comunicare nel più breve tempo possibile ed in forma esclusivamente scritta all'Erogatore:
      - la evidenza di eventuali sospensioni dei pagamenti ed eventuali altre osservazioni;
      - eventuali rilievi per errori ricorrenti di notulazione, così da evitare che tali comportamenti si reiterino nel tempo;
   f) eseguire i pagamenti con le modalità di cui al successivo art. 16;
   g) <u>FORNITURA DI FARMACI E DI DISPOSITIVI SANITARI</u>

      L'erogazione delle forniture dei farmaci e dei dispositivi sanitari previsti dal Dipartimento Farmaceutico avviene in esecuzione delle attuali disposizioni della Regione ed atti esecutivi dell'ASL.

      - FORNITURA DEI FARMACI

        La UOCP aziendale o il Referente aziendale di cure palliative fornirà alla Farmacia del Distretto Socio Sanitario su cui insiste la Struttura un elenco dei farmaci indispensabili alle Cure palliative
        La fornitura dei Farmaci è a carico del Distretto Socio Sanitario su cui insiste la Struttura e deve prevedere che:
        - siano erogati esclusivamente farmaci di fascia A; non è possibile in alcun caso richiedere farmaci di fascia C, fatte salve le categorie previste dalla normativa regionale;
        - I farmaci di fascia H devono essere richiesti dallo specialista su apposita modulistica per i farmaci di fascia H
        - per quanto attiene le sostanze stupefacenti la richiesta viene presentata con le modalità specifiche previste dalla normativa vigente;

- la Struttura Residenziale dovrà disporre di un Registro di carico e scarico dei prodotti medicinali forniti dalla ASL a cura del Responsabile Sanitario e annotare sulle cartelle degli ospiti la terapia farmacologica somministrata giornalmente.

I farmaci e il materiale farmaceutico vengono prelevati da personale sanitario debitamente autorizzatoper iscritto dal Responsabile Sanitario della Struttura.

- FORNITURA DI DISPOSITIVI E PRESIDI

La fornitura di protesi ed ausili ha luogo secondo le procedure previste dal DPCM 12/01/2017 (LEA) e dal D.M. 332/99 per quanto compatibile con il predetto DPCM e dalle norme regionali integrative in materia, previa autorizzazione del Distretto di residenza dell'assistito.

Gli ausili per l'incontinenza sono a carico della ASL.

L'erogazione le seguenti modalità: 1) Richiesta di fornitura presidi sanitari noltrata al Distretto di residenza dell'assistito; 2) Autorizzazione all'erogazione dei presidi da parte del Distretto, previa verifica del Piano Assistenziale dell'assistito; 3) Consegna dei presidi, da parte del fornitore, presso la sede della Struttura.

I presidi ad uso comune, ad esempio siringhe, garze, ecc., sono forniti dalla farmacia Distrettuale di_____sulla base di apposita richiesta a firma del Coordinatore Sanitario della Struttura e comunque secondo modalità concordate.

Non saranno oggetto di fornitura le attrezzature quali carrozzine, alzapersone, letti ortopedici ecc. per le quali la Struttura provvederà direttamente.

ART. 11

Modalità di accesso e dimissioni

1. Le procedure di ammissione e dimissione seguono l'iter indicato DGR n 831 del 12 giugno 2023:
   I pazienti, in coerenza con i requisiti specifici indicati all'art. 3, possono accedere alle prestazioni garantite dal ricovero in Hospice provenendo da qualsiasi ambito assistenziale della ASL_____.
2. La proposta di ricovero in Hospice è inoltrata su apposita modulistica dal Medico di Medicina Generale ovvero dal Medico Specialista Ospedaliero, all Direttore dell'UO Cure Palliative dell'Azienda o al Referente aziendale di CP dell'ASL di_____
3. Il Direttore dell'UOCP aziendale o il Referente aziendale di CP, dopo aver valutato l'eleggibilità, assegna alla richiesta di ricovero un punteggio di priorità, da 1 a 5, anche in rifermento ad eventuali problematiche socio-familiariLa UOCP aziendale o il Referente aziendale quindi attiverà, possibilmente entro 48 ore, l'Unità di Valutazione Multidimensionale (U.V.M.) che potrà riunirsi nel Distretto di residenza del paziente o in Hospice stesso se il paziente è stato già ricoverato per necessità cliniche improrogabili. In quella sede sarà formulato il Piano Assistenziale Individualizzato (P.A.I.).
4. In caso di eleggibilità del paziente al ricovero in Hospice, il paziente viene inserito immediatamente nella lista d'attesa unica provinciale co-gestita dall'UOCP aziendale e dall'Area Socio-Sanitaria che ne garantiscono il rispetto attraverso il monitoraggio continuo del numero aggiornato dei posti accreditati e contrattualizzati occupati ai fini di nuove autorizzazioni alla degenza. Nella autorizzazione all'inserimento in Struttura , si potrà inoltre tenere conto, ove possibile della preferenza espressa dal paziente anche in riferimento alla vicinanza geografica del suo domicilio all'Hospice indicato.
5. I casi di non osservanza della lista di attesa per ricoveri urgenti o quelli effettuati nei giorni festivi dovranno essere motivati per iscritto da parte del responsabile dell'UOCP aziendale o dal Referente di CP Aziendale e al all'Area Socio Sanitaria . Il Direttore dell'Hospice di_____ si impegna a comunicare all'Area Socio Sanitaria dell' Asl di_____ l'avvenuto ricovero del paziente presso la struttura, al fine di consentire la contabilizzazione del costo e la conseguente liquidazione della retta. In caso di scadenza del PAI, l'UOCP aziendale effettuerà le rivalutazioni del PAI, previa comunicazione all'Area Sociosanitaria ed al Distrretto di Residenza dell'assistito.
6. L'Hospice di_____provvede ad attivare le procedure di ricovero, valutando anche la possibilità di erogare il complesso delle cure palliative, dando tempestiva comunicazione all'Area Socio sanitaria ed al Distretto di residenza del paziente.
7. Nell'eventualità di un ritorno a casa o di un trasferimento in un'altra struttura, il paziente può essere riaccolto in Hospice secondo le modalità di accesso sopra indicate.

ART. 12

Trasformazioni e trasferimenti

L'Erogatore accetta che:

1. L'accreditamento, al pari dell'autorizzazione all'esercizio, non è cedibile a terzi in mancanza di un atto regionale che ne autorizzi il trasferimento. Non è consentito il subentro di terzi nel presente contratto, in quanto lo stesso è a carattere personale.
2. Ogni mutamento incidente su caratteristiche soggettive (ad es. cessione ramo d'azienda, fusione, scorporo, subentro di altro titolare, ecc) ed oggettive (ad es. spostamento sede operativa) dell'Erogatore deve essere previamente autorizzato dalla Regione, di conseguenza, il presente accordo contrattuale si risolverà di diritto.

ART. 13

Monitoraggio e controllo

1. Le attività della struttura sono oggetto di monitoraggio, valutazione e controllo sotto i profili della qualità, appropriatezza, dell'accessibilità e del costo della quota applicata.
2. A tale scopo l'Erogatore si impegna, a livello sperimentale, a sottoporre a verifica interna gli aspetti inerenti la qualità dell'assistenza percepita dall'utente, con particolare riferimento ai requisiti di qualità e secondo indicatori condivisi e preventivamente formalizzati, ,
3. Le parti identificano il miglioramento della qualità quale obiettivo primario, da perseguire in uno spirito di piena collaborazione ed in sinergia con l'UOCP aziendale o con il Referente Aziendale di CP. A tal fine si rende necessario lo sviluppo di un sistema aziendale di miglioramento della qualità che presidi le diverse variabili della qualità stessa. In particolare, la struttura si impegna a sviluppare il sistema di qualità aziendale secondo le direttive definite dall'UOCP aziendale e dalla Giunta Regionale, con il programma per la rete di assistenza per le cure palliative in Puglia e del Decreto del Ministero della Salute febbraio 2007, n. 43 "Regolamento recante: 'Definizione degli standard relativi all'assistenza ai malati terminali in trattamento palliativo, in attuazione dell'articolo 1, comma 169, della legge 30 dicembre 2004, n. 311', pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.81 del 6 Aprile 2007.
4. Al fine della verifica della corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del presente contratto, Ia ASL attiva controlli propri tramite i Servizi Ispettivi aziendali quali SISP, SPESAL, SIAN e UVAR a propria discrezione, sia periodici che straordinari, le cui risultanze i suddetti Servizi inviano alla Direzione generale, al Direttore del Distretto, all'Area Sociosanitaria, alla Regione Puglia. L'obiettivo è il ripristino delle condizioni di buon andamento nella gestione del servizio e di tutela degli utenti.

ART. 14

Corrispettivi

1. Il corrispettivo contrattuale dovuto all'Erogatore dalla ASL, in forza del presente contratto, è quello stabilito dalla tariffadi cui alla DGR n. 1293/2022:

	TARIFFA IN EURO PRO UTENTE/PRO DIE	QUOTA A CARICO DEL SSR	IMPORTO A CARICO DEL SSR
HOSPICE	**209,95 €**	**100%**	**209,95 €**

2. I predetti corrispettivi si riferiscono al servizio prestato a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali; gli stessi sono dovuti unicamente all'Erogatore e, pertanto, qualsiasi terzo, ivi compresi eventuali subfornitori di servizi non potranno vantare alcun diritto nei confronti della ASL. Tutti gli obblighi ed oneri derivanti all'Erogatore dall'esecuzione del contratto e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dai competenti organi nazionali o regionali, sono compresi nella tariffa riportata nel precedente punto 1 del presente articolo;
3. La quota sanitaria della relativa tariffa non può superare l'importo previsto dalla tariffa di riferimento regionale per HOSPICE. Per tariffe diverse da quelle di riferimento regionale, qualora vi sia l'erogazione dì prestazioni aggiuntive di carattere alberghiero e sociale, la quota eccedente la tariffa di riferimento regionale è a totale carico dell'assistito.
4. Non sono ricompresi nella tariffa:
   - i farmaci di cui all'elenco preventivamente concordato;
   - i farmaci per la nutrizione parenterale/enterale;
   - i presidi medico - chirurgici, (pompe elastomeriche, cateteri peridurali e spinali, cateteri venosi centrali, sonde gastrostomiche, placche per stomie e relative buste e presidi per il trattamento delle

piaghe da decubito);

- i presidi (pannoloni, traverse) per i pazienti dichiarati incontinenti, secondo la norma ed il prontuario regionale, e per la durata del ricovero, saranno forniti mediante l'assistenza domiciliare per il tramite del Distretto di appartenenza dell'assistito.

5. Per dette forniture, l'ASL____indicherà la farmacia territoriale in relazione alla sede della Struttura di riferimento.
6. Per la fornitura di ossigeno liquido/gassoso terapeutico ovvero di prodotti stupefacenti, provvederà direttamente l'Hospice addebitando alla ASL il costo sostenuto e comunque non superiore al prezzo pagato dalla ASL_____alla data di sottoscrizione del presente accordo.
7. Per qualsiasi ulteriore principio attivo stupefacente, differente da quelli inseriti nell'accordo, sarà cura ed onere dell'Hospice chiedere all'Area Farmaceutica Territoriale il prezzo sostenuto a tale data dalla ASL _____che costituirà l'importo massimo rimborsabile da quest'ultima. Le modalità di fornitura dei suddetti materiali saranno disciplinate da apposite disposizioni del Direttore dell'Area Farmaceutica Territoriale.
8. La fornitura di sangue ed emoderivati viene garantita dal Servizio di Immunoematologia della ASL_____che emetterà fatturazione diretta a parte, per le prestazioni erogate ai pazienti ricoverati presso l'Hospice, alle Aziende sanitarie di provenienza degli assistiti.

ART. 15

Fatturazione e pagamenti

1. Il pagamento della quota di spettanza ASL di cui al precedente articolo sarà effettuato dalla ASL attraverso gli uffici preposti. La ASL potrà, a mezzo dei soggetti che riterrà di individuare, effettuare controlli al fine di verificare la congruità delle fatture emesse alle prestazioni rese. Il pagamento delle prestazioni erogate ed autorizzate dalla ASL sarà effettuato sulla base delle fatture emesse a cadenza mensile dall'Erogatore;
2. La fatturazione dovrà essere effettuata sulla base delle giornate di degenza effettivamente erogate, e comunque non contestate, nei termini e nei modi previsti dal presente contratto, specificando anche le giornate di mantenimento dei posti letto per ricoveri ospedalieri e/o le assenze temporanee per documentate ragioni, e dimissioni protette. Unitamente a tale fattura trasmette un prospetto riepilogativo riportante per ogni ospite: dati anagrafici, movimenti in entrata ed uscita, giornate di ricovero ospedaliero;
3. Ciascuna fattura emessa dall'Erogatore dovrà contenere il riferimento al presente contratto, il numero di ordine (NSO) e dovrà essere intestata e spedita alla ASL;
4. Il pagamento delle fatture emesse dall'Erogatore sarà effettuato dalla ASL secondo la normativa vigente in materia e, comunque, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento delle stesse, fatte salve le contestazioni di cui al punto 2, che sospendono la decorrenza dei termini di pagamento.
5. La ASL predispone i pagamenti previa acquisizione del DURC nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente;
6. L'Erogatore, sotto la propria esclusiva responsabilità, renderà tempestivamente note le variazioni che si verificassero circa le modalità di accredito; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni venissero pubblicate nei modi di legge, l'Erogatore non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.
7. Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il caso di ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, l'Erogatore potrà sospendere l'erogazione dei servizi e, comunque, delle attività previste nel presente contratto a pena di risoluzione dello stesso.
8. L'Erogatore si impegna a consegnare la notulazione delle prestazioni rese anche su supporto informatico secondo le modalità, nel formato ed in ragione delle classificazioni determinate della Regione Puglia.
9. In caso di difformità tra importo mensilmente notulato dall'Erogatore ed importo liquidato e pagato dalla Azienda ASL, il primo, prima di intraprendere azioni a propria tutela, si impegna a:
    - ritirare gli elaborati analitici delle relative liquidazioni e le eventuali contestazioni relative alle prestazioni escluse dalla liquidazione, dopo i 30 giorni ed entro i 60 giorni dall'avvenuto pagamento;
    - richiedere alla Azienda ASL., entro 60 giorni dal ritiro della suddetta documentazione, chiarimenti sulle motivazioni che legittimano eventuali discordanze o contestazioni effettuate;
    - attendere la risposta ai chiarimenti che dovrà pervenirgli entro 60 giorni dalla richiesta. Il mancato ritiro degli elaborati analitici entro il termine prescritto, ovvero la mancata richiesta di chiarimenti entro i 30 giorni dal ritiro stesso, costituiscono accettazione delle liquidazioni effettuate.

ART. 16

Prestazioni erogate nei confronti di residenti al di fuori della Regione Puglia

1. L'assistenza sanitaria presso l'Hospice può eventualmente essere assicurata anche a pazienti residenti in ambiti territoriali di altre ASL sia della Regione Puglia che di altre Regioni. Le prestazioni erogate nei confronti di persone residenti in altre regioni d'Italia e/o in Paesi della unione Europea e/o extracomunitari sono remunerate secondo le tariffe vigenti nella Regione Puglia. Le prestazioni rese in favore di cittadini residenti al di fuori della Puglia sono riconoscibili ove l'ASL_____sia posta dall'Erogatore nelle condizioni di poter esercitare il relativo addebito al competente paese europeo e/o extracomunitario ovvero, attraverso la Regione Puglia, alla rispettiva Regione di residenza, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni Comunitarie e/o dai trattati regolanti la materia e, nell'ambito regionale, dal vigente testo unico per la regolazione tra le Regioni delle prestazioni di natura sanitaria. Fermo restando la facoltà delle singole regioni di procedere, per il governo dei volumi di attività e dei tetti di spesa alla modulazione entro i valori massimi nazionali degli importi tariffari praticati per la remunerazione dei soggetti erogatori pubblici e privati, in ottemperanza all'art. 171 della l. n. 311 del 30/12/2004, è vietata nella remunerazione del singolo erogatore, l'applicazione alle singole prestazioni di importi tariffari diversi a seconda della residenza del paziente, indipendentemente dalle modalità con cui viene regolata la compensazione della mobilità sia intraregionale che interregionale. Sono nulli i contratti e gli accordi stipulati con i soggetti erogatori in violazione di detto principio.
2. Le proposte di ricovero per i pazienti di altre ASL della Regione Puglia autorizzate devono pervenire al Direttore dell'AREA SOCIOSANITARIA della ASL di_____ per l'inserimento nella lista di attesa. La stessa procedura dovrà essere adottata per i ricoveri dei cittadini fuori Regione, mentre sarà cura della Direzione dell'Hospice acquisire, dall'ASL extraregionale di provenienza, l'autorizzazione all'assunzione di spesa relativa al ricovero, a cui dovrà essere addebitata la relativa spesa.
3. L'assistenza sanitaria presso l'HOSPICE per pazienti residenti in ambiti territoriali di altre AA.SS.LL., sia della Regione Puglia che di altre Regioni può essere assicurata con prescrizione formulata su ricettario standardizzato (di cui al D.M. 350/88).
4. Nel caso in cui provengano richieste di ammissione di pazienti residenti in altre AA.SS.LL., l'Erogatore si impegna ad acquisire dall'ASL di provenienza l'autorizzazione all'assunzione della spesa relativa al ricovero, utilizzando specifico modulo e inviando in allegato anche copia del presente contratto quale notifica delle modalità di regolamentazione dei rapporti economici relativi alla ospitalità dell'assistito, che saranno definiti direttamente tra le AA.SS.LL di residenza degli assistiti e l'Erogatore.

ART. 17

Responsabile dell'esecuzione dell'accordo

La ASLindividua il responsabile dell'esecuzione del presente Accordo nel Direttore dell'Area Sociosanitaria.

ART. 18

Riservatezza

1. L'Erogatore, ai sensi delRegolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto.
2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del contratto.
3. L'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
4. L'Erogatore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subfornitori e dei loro dipendenti, consulenti e collaboratori, degli obblighi di riservatezza anzidetti.
5. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la ASL, ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che l'Erogatore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.
6. L'Erogatore si impegna, altresì, a rispettare quanto previstodal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. e dai relativi regolamenti di attuazione in materia di riservatezza dei dati personali dei pazienti.

ART. 19

Sospensione - risoluzione

1. La ASL nel caso di violazioni di quanto prescritto dal presente contratto potrà risolvere il presente contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. previa comunicazione da notificarsi senza preavviso all'Erogatore.

2. Nel caso di sospensione e/o revoca dell'accreditamento dell'HOSPICE_____ il presente contratto si intende, rispettivamente, sospeso e risolto di diritto.
3. Nel caso in cui a seguito dei controlli eseguiti della ASL, anche di natura ispettiva, si rilevi da parte dell'Erogatore un comportamento difforme o elusivo rispetto alla legge o a quanto prescritto nel presente contratto, nei confronti dello stesso si applicano, con effetto immediato, le disposizioni di cui agli artt.14 e 26 della L.R. n.9/2017;
4. La violazione reiterata delle prescrizioni di cui al precedente comma, di leggi imperative e di altre valutate gravi dalla ASL sì da far venire meno anche il rapporto fiduciario, dà luogo alla risoluzione dell'accordo contrattuale con effetto immediato;
5. Il mancato rispetto degli adempimenti informativi e di comunicazione previsti dal presente contratto, compresi quelli previsti nei confronti dei Cittadini, costituisce perl'Erogatore violazione del relativo obbligo e dà luogo nei suoi confronti prima al richiamo, poi alla diffida e successivamente alla sanzione nella misura secca dello 0,5% sul tetto di spesa annuale assegnato per ogni tipo di contestazione e violazione addebitata.

ART. 20

Allegati

Al presente contratto si allega l'elenco nominativo del personale dell'HOSPICE _____, con l'indicazione della relativa professionalità, qualifica e mansioni, che è conforme ai requisiti organizzativi previsti dallo stesso R.R. 3/2005 - DPCM 20 gennaio 2000 e del numero dei posti letto oggetto del provvedimento di autorizzazione all'esercizio rilasciato dalla Regione.

ART. 21

Danni, responsabilità civile

L'Erogatore assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone, sia dipendenti o dei pazienti residenti e/o di terzi, causati nel corso dell'esecuzione del contratto, ovvero in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

ART. 22

Dichiarazione di conoscenza da parte dell'Erogatoree Norme Finali

1. L'Erogatore dà atto della conoscenza delle vigenti norme e regolamenti regionali disciplinanti la materia.
2. Il tetto invalicabile di remunerazione di cui all'art. 1 assume come riferimento la tariffa vigente al momento della sottoscrizione da parte dell'Erogatore del presente contratto. In caso di variazione tariffaria da parte della Regione, si deve procedere alla rimodulazione del piano e del volume delle prestazioni richieste all'Erogatore mediante sottoscrizione di altro contratto che sostituirà il presente a tutti gli effetti di legge a far data dalla sua sottoscrizione.
3. Le prestazioni non ricomprese nel piano annuale concordato, e conseguentemente non ricomprese nel tetto di spesa invalicabile, non comportano alcun obbligo di remunerazione per l'Azienda Sanitaria Locale e saranno utilizzate soltanto ai fini statistico-epidemiologici.

ART. 23

Foro competente

Per tutte le questioni relative ai rapporti tra l'HOSPICE_____e la ASL _____è competente il Tribunale di_____, sezione distaccata di_____.
Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii,le parti dichiarano che il trattamento dei dati personali avverrà solo per i fini istituzionali e nei limiti di Legge.

ART. 24

Clausola di salvaguardia

Con la sottoscrizione del presente accordo la struttura accetta espressamente, completamente ed incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto.

In considerazione dell'accettazione dei suddetti provvedimenti (ossia i provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, delle tariffe ed ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto) con la sottoscrizione del presente contratto, la struttura privata rinuncia alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti ovvero ai contenziosi instaurabili contro i provvedimenti già adottati e conoscibili.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale pro-tempore della Azienda ASL _____ Dott. _____	**Il Legale Rappresentante della Società/Ente _____**
	Data _____

Ai sensi e per gli effetti degli Artt. 1341 e 1342 del c.c., si approvano esplicitamente le regolamentazioni contrattualidi cui agli Artt. 1 (*Valore delle premesse e degli allegati- Piano annuale delle prestazioni e tetto invalicabile di remunerazione per prestazioni erogate verso residenti nella Puglia*), 2 *(Norme regolatrici e disciplina applicabile)*, 3 (*Destinatari dei servizi assistenziali erogati dall'HOSPICE,* 4 *(Finalità ed obiettivi),* 5 (*Durata ed opzioni),* 6 *(Condizioni per l'erogazione del servizio e limitazione di responsabilità), 7 (Obbligazioni specifiche per l'Erogatore) 8 (Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro), 9 (Obblighi in materia di Sanità elettronica), 10 (Obblighi ed adempimenti della Azienda sanitaria locale), 11 (Modalità di accesso e dimissioni), 12 (Trasformazioni e trasferimenti), 13 (Monitoraggio e controllo), 14 (Corrispettivi), 15 (Fatturazione e pagamenti), 16 (Prestazioni erogate nei confronti di residenti al di fuori della Regione Puglia), 17 (Responsabile dell'esecuzione dell'accordo), 18 (Riservatezza), 19 (Sospensione-risoluzione), 20 (Allegati), 21 (Danni, responsabilità civile), 22 (Dichiarazione di conoscenza da parte dell'Erogatore e norme finali), 23 (Foro competente), 24(Clausola di Salvaguardia).*

In pari data, letto, confermato e sottoscritto, con esplicita approvazione dei punti che precedono.

L'Erogatore

_____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1923

R.R. n. 8/2017 - Rete di assistenza per i Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA) - Residenza Terapeutico-Riabilitativa - Aggiornamento tariffe regionali per l'assistenza residenziale e semiresidenziale

L'Assessore con delega alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Funzionario e confermate dal Dirigente di Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza Sociosanitaria" e dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", riferisce quanto segue:

L'art. 32, comma 8, della Legge 449/1997 e l'art. 72, comma 3 della L. 448/1998 dispongono che le Regioni individuano preventivamente per ciascuna istituzione sanitaria pubblica e privata i limiti massimi annuali di spesa sostenibili con il Fondo sanitario nonché gli indirizzi e le modalità per la definizione della contrattazione.

VISTO il comma 9 dello stesso art. 32 della Legge n. 449/1997 secondo cui le Regioni e le Aziende Unità Sanitarie Locali devono assicurare l'attività di vigilanza e controllo sull'uso corretto ed efficace delle risorse, in particolare, secondo quanto rappresentato nello stesso comma.

VISTO il Decreto Legge 7.10.2008, n. 154 recante "*Disposizioni urgenti per il contenimento della spesa sanitaria e in materia di regolazioni contabili con le autonomie locali*".

VISTO il D.L. 25 giugno 2008, n. 112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" Convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 6 agosto 2008, n. 133.

CONSIDERATO che, la legge costituzionale 20 aprile 2012 n. 1, introducendo il primo comma all'art. 97 della Costituzione, prevede la necessità che le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'U.E., assicurino l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico; tale principio ha trovato attuazione con la legge 24 dicembre 2012 n. 243. Pertanto, la Costituzione e la Legislazione ordinaria attribuiscono alla Pubblica Amministrazione di operare, anche nel settore sanitario, politiche di spesa e scelte redistributive tenendo conto del vincolo costituito dal cosiddetto "patto di stabilità economica e finanziario", imponendo alle Pubbliche Amministrazioni ed ai soggetti concessionari di pubbliche funzioni e servizi, se destinatari di risorse finanziarie pubbliche, di operare nei limiti dei budget prestabiliti, ivi compreso il settore sanitario.

RILEVATO che, le misure di cui sopra sono riconosciute fondamentali anche dalla Giurisprudenza del Consiglio di Stato che ha stabilito che la fissazione dei limiti dei tetti di spesa costituisce oggetto di atto autoritativo di esclusiva competenza delle Regioni e rappresenta, nell'ambito delle attività funzionali ad assicurare i Livelli essenziali di Assistenza, un preciso ed ineludibile obbligo dettato da insopprimibili esigenze di equilibrio finanziario e di razionalizzazione della spesa pubblica.

CONSIDERATO che, l'art. 8 bis, comma 1 del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, stabilisce che "*le Regioni assicurano i livelli essenziali e uniformi di assistenza di cui all'art. 1 avvalendosi dei presidi direttamente gestiti dalla aziende unità sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, delle aziende universitarie e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, nonché di soggetti accreditati ai sensi dell'art. 8 quater, nel rispetto degli accordi contrattuali di cui all'art. 8-quinquies.*".

L'art. 8 quater, comma 1 del D.Lgs. 502/1992 ha previsto che la Regione, competente per territorio, definisce il fabbisogno di assistenza secondo le funzioni sanitarie individuate dal Piano Sanitario Regionale (PSR), al fine di garantire i livelli essenziali e uniformi di assistenza.

L'art. 8 quinquies, comma 2 del D.Lgs. 502/1992, in attuazione del comma 1, ha previsto che la Regione e le AA.SS.LL. definiscono accordi con le strutture pubbliche ed equiparate, e stipulano contratti con quelle private e con i professionisti accreditati, indicando il volume massimo di prestazioni che le strutture si impegnano ad assicurare, distinto per tipologia e modalità di assistenza.

L'art. 11 della legge regionale n. 32/2001 contiene norme in materia di verifica dei volumi di attività e qualità dei risultati delle strutture private, verifica del fabbisogno e stipula degli accordi contrattuali.

CONSIDERATO, pertanto che, il Budget e lo sottoscrizione dell'accordo influiscono unicamente, nel rapporto con l'erogatore, assegnando allo stesso un Budget massimo di prestazioni ai fini del mantenimento del tetto programmato di acquisto dei servizi sanitari da privato finalizzato al contenimento della spesa.

VISTA la L.R. 24 settembre 2010, n. 12 che all'art. 3 "Tetti di spesa" prevede:
"1. In attuazione dell'articolo 8 quinquies, comma 2, lettera e-bis), e del comma 2-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e successive modificazioni e integrazioni, negli accordi contrattuali stipulati con gli erogatori privati, provvisoriamente e/o istituzionalmente accreditati, deve essere garantito il rispetto del limite di remunerazione delle strutture in base al tetto di spesa e ai volumi di attività predeterminati annualmente.
2. A partire dalla data di entrata in vigore della presente legge è vietata l'erogazione e la relativa remunerazione con oneri a carico del Servizio sanitario regionale di prestazioni sanitarie effettuate al di fuori dei tetti di spesa massimi di cui al comma 1.".

EVIDENZIATO che, la L.R. n. 9/2017 all'art. 1 "Finalità" prevede che la Regione, con gli istituti dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'attività sanitaria e socio-sanitaria, dell'accreditamento istituzionale e degli accordi contrattuali, garantisce l'attuazione dell'articolo 32 della Costituzione attraverso l'erogazione di prestazioni efficaci e sicure, il miglioramento della qualità delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, nonché lo sviluppo sistematico e programmato del servizio sanitario regionale.
La medesima legge regionale stabilisce che la Regione e le aziende sanitarie locali (AASSLL) mediante gli accordi contrattuali definiscono, con i soggetti accreditati pubblici e privati, la tipologia e la quantità delle prestazioni erogabili agli utenti del servizio sanitario regionale, nonché la relativa remunerazione a carico del servizio sanitario medesimo, nell'ambito di livelli di spesa determinati in corrispondenza delle scelte della programmazione regionale.
All'art. 21 "Rapporti con i soggetti accreditati" la L.R. n. 9/2017 prevede che:
"

1. *La Giunta regionale, sentiti i direttori generali delle AASSLL e le rappresentanze dei soggetti accreditati, detta gli indirizzi per la formulazione dei piani annuali preventivi di attività, con l'indicazione delle funzioni e delle attività da potenziare e da depotenziare nel rispetto della programmazione regionale, compatibilmente con le risorse finanziarie, e dei criteri per l'individuazione dei soggetti erogatori, tra quelli accreditati, con i quali stipulare i contratti.*
2. *La Giunta regionale disciplina i rapporti di cui all'articolo 8- quinquies del d.lgs. 502/1992 mediante uno schema tipo di accordo contrattuale con il quale si stabiliscono l'indicazione delle quantità, delle tipologie di prestazioni da erogare, delle tariffe e le modalità delle verifiche e dei controlli rispetto alla qualità delle prestazioni erogate.*
3. *La Regione e le AASSLL, anche sulla base di eventuali intese con le organizzazioni rappresentative a livello regionale, stipulano rispettivamente:*
    a) *accordi con gli enti ecclesiastici e gli istituti di ricerca e cura a carattere scientifico (IRCSS) privati;*
    b) *contratti con le strutture private e professionisti accreditati.*
4. *Le AASSLL non sono obbligate a stipulare i contratti di cui al comma 3 con i soggetti accreditati.".*

TENUTO CONTO che, la medesima LR n. 9/2017 all'art. 26 "Revoca e sospensione dell'accreditamento. Sanzioni" prevede che l'accreditamento sia revocato, con conseguente risoluzione dell'accordo contrattuale di cui all'articolo 8-quinquies del d.lgs. 502/1992 stipulato con l'azienda sanitaria locale, in caso di violazione grave dell'accordo contrattuale o contratto di cui all'articolo 8-quinquies del d.lgs. 502/1992 e di violazione degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente e di quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa a tutela dei lavoratori. In tal caso, il dirigente della

sezione regionale competente assegna un termine non superiore a novanta giorni entro il quale il soggetto accreditato rimuove le carenze o le cause della violazione, pena la revoca dell'accreditamento. La revoca dell'accreditamento può essere disposta immediatamente, senza invito alla rimozione, qualora le violazioni o la carenze di cui innanzi siano gravi e continuative, oppure siano state reiterate. L'accreditamento è sospeso in caso di:
a) mancata stipula degli accordi o contratti i cui schemi siano stati definiti sentite le organizzazioni rappresentative a livello regionale di cui all'articolo 8-quinquies del d.lgs. 502/1992, fino alla loro stipula;
b) sospensione dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'articolo 14.
Per le fattispecie di cui innanzi (violazione grave dell'accordo contrattuale o violazione degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente) si applica la sanzione pecuniaria compresa tra un minimo di euro 4 mila e un massimo di euro 40 mila.

In tema di determinazione delle tariffe, la LR n. 9/2017 e s.m.i. all'art. 3, comma 2, lett. e) prevede che la Regione determini il corrispettivo pro die/pro capite delle prestazioni per gli accreditati/contrattualizzati, da remunerare sempre nel limite del volume massimo di prestazioni, nel rispetto delle condizioni minime previste dalla contrattazione collettiva di settore.

L'art. 8-sexies, comma 5, del D. Lgs. 502/92 così come modificato dall'art. 79, comma 1-quinquies della Legge n. 133/2008 prevede che le tariffe siano stabilite in base ai costi standard di produzione e di quote standard di costi generali calcolati su un campione rappresentativo di strutture accreditate. Le stesse tariffe devono quindi essere considerate come omnicomprensive dei costi sostenuti per l'erogazione delle prestazioni. Se da un lato il D. Lgs. 502/92 richiama l'approvazione di un decreto da parte del Ministro della Sanità relativo alle tariffe per l'assistenza ospedaliera, la specialistica ambulatoriale e l'assistenza protesica, sul versante delle tariffe per le prestazioni erogate dalle strutture sanitarie e sociosanitarie extraospedaliere (che non rientrino nelle categorie appena citate) la competenza nella determinazione delle tariffe rimane in capo alle Regioni, sia pure nel rispetto dei criteri generali fissati dal D. Lgs. 502/92.

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 di "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" nel quale al Capo IV "Assistenza Sociosanitaria" articola i setting assistenziali residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali e domiciliari, con le relative quote a carico del Servizio Sanitario Nazionale, in favore di soggetti non autosufficienti, disabili, persone con disturbi mentali, persone affette da dipendenze patologiche, soggetti in età evolutiva, persone con disturbi dello spettro autistico, persone nella fase terminale della vita, persone cui sono applicate le misure di sicurezza.

VISTO, in particolare, l'art. 32 "Assistenza sociosanitaria semiresidenziale e residenziale ai minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo" secondo cui:*"1. Nell'ambito dell'assistenza semiresidenziale e residenziale, il Servizio sanitario nazionale garantisce ai minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo, previa valutazione multidimensionale, definizione di un programma terapeutico individualizzato e presa in carico, i trattamenti terapeutico-riabilitativi di cui al comma 2.(…).*
5. I trattamenti residenziali e semiresidenziali terapeutico-riabilitativi di cui ai commi 3 e 4 sono a totale carico del Servizio sanitario nazionale"

VISTO, inoltre, l'art. 33 "Assistenza sociosanitaria semiresidenziale e semiresidenziale alle persone con disturbi mentali" in cui: *"1. Nell'ambito dell'assistenza semiresidenziale e residenziale, il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone con disturbi mentali, previa valutazione multidimensionale, definizione di un programma terapeutico individualizzato e presa in carico, i trattamenti terapeutico-riabilitativi e i trattamenti socio-riabilitativi, con programmi differenziati per intensita', complessita' e durata.*

4. I trattamenti residenziali terapeutico-riabilitativi intensivi ed estensivi di cui al comma 2, lettere a) e b) sono a totale carico del Servizio sanitario nazionale."

VISTI il seguente regolamento regionale e relativo provvedimento attuativo con riferimento ai soggetti con Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA):

1. REGOLAMENTO REGIONALE 21 marzo 2017, n. 8 - Regolamento Regionale " Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi per l'autorizzazione e l'accreditamento della Rete di assistenza per i Disturbi del Comportamento Alimentare. Fabbisogno ". (LR 28-5-2004, n.8 e ss. mm. ed ii. - art.3 - comma 1 - lett. a) e s.m.i.;
2. DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2018, n. 430 - Regolamento Regionale 21-3-2017, n.8 concernente i requisiti per l'autorizzazione e l'accreditamento della Rete di assistenza per i Disturbi del Comportamento Alimentare ed il relativo fabbisogno. Determinazione tariffe giornaliere delle Residenze terapeutico-riabilitative e disposizioni sull'accreditamento delle strutture.

VISTA la DGR n. 1293 del 20/09/2022 con cui sono state aggiornate le tariffe di riferimento regionale relative alle prestazioni residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali, domiciliari in riferimento all'Assistenza Sociosanitaria in favore di soggetti non autosufficienti, disabili, persone con disturbi mentali, persone affette da dipendenze patologiche, soggetti in età evolutiva, persone con disturbi dello spettro autistico, persone nella fase terminale della vita, persone cui sono applicate le misure di sicurezza.

RICHIAMATE, integralmente, le motivazioni contenute nella predetta DGR n. 1293/2022 che hanno portato ad aggiornare e revisionare le tariffe di riferimento regionale dell'Assistenza Sociosanitaria.

Da tutto quanto innanzi detto, tenuto conto che, nella citata deliberazione non è stata aggiornata la tariffa di cui alla DGR n. 430/2018, scaturisce la necessità di integrare la DGR n. 1293/2022 con una ulteriore indicazione relativa alla rete di assistenza per i Disturbi del Comportamento Alimentare definendo, nello specifico, la composizione della tariffa della Residenza terapeutico riabilitativa extraospedaliera, di cui all'art. 6, R.R. n. 8/2017, per il trattamento in regime residenziale e semi-residenziale.

In relazione a tale ultimo aspetto, per la determinazione della tariffa per la residenza terapeutico-riabilitativa di cui all'art. 6 del R.R. n. 8/2017, si rinvia alla metodologia di calcolo già approvata con la richiamata DGR n. 1293 del 20/09/2022.

CONSIDERATO che, l'art.8 del R.R. n. 8/2017, elencando le caratteristiche afferenti alle strutture di tipo residenziale, precisa, al comma 4, quanto segue: "*4. E' possibile che il 30% dei posti letto siano dedicati ad assistenza terapeutico-riabilitativa semiresidenziale*", prevedendo, al contempo, gli stessi requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici ulteriori e specifici per tale tipologia di regime semiresidenziale, si ritiene che la tariffa stabilita per il setting semiresidenziale sia pari a quella determinata per le strutture residenziali, applicando le metodologie di calcolo definite nella DGR 1293/2022. Per tale ragione, nel calcolo della tariffa del setting semiresidenziale si considerano le voci "Costo dei servizi di Pasti, pulizia lavanolo e spese generali" applicate con la DGR n. 1293/2022 per il regime semiresidenziale.

Fatte tutte le premesse di cui innanzi, si propone alla Giunta regionale di:

- approvare le tariffe di riferimento regionale relative alle Residenze terapeutico riabilitative di cui all'art. 6 del R.R. n. 8/2017 per il trattamento in regime residenziale e semiresidenziale di soggetti con Disturbi del Comportamento Alimentare, come sintetizzato nella seguente tabella e come riportato nell'allegato 1 al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale:

SETTING ASSISTENZIALE	NORMATIVA	TIPOLOGIA STRUTTURA	POSTI PER MODULO	TARIFFA in euro pro utente/ pro die	Quota a carico del SSR in euro	
SALUTE MENTALE	R.R. 8/2017	Residenza terapeutico-riabilitativa per i Disturbi del comportamento alimentare - RESIDENZIALE	20	€ 151,99		100%
		Residenza terapeutico-riabilitativa per i Disturbi del comportamento alimentare - SEMIRESIDENZIALE	Max 6 nell'ambito del modulo da 20	€ 123,58		100%

- di stabilire che le tariffe per il trattamento in regime residenziale e semiresidenziale di soggetti con Disturbi del Comportamento Alimentare riportate nella tabella di cui innanzi trovino applicazione dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nei confronti di tutti i posti oggetto di accordo contrattuale con le Aziende Sanitarie Locali, ovvero di tutti i posti occupati da utenti ai quali le Aziende Sanitarie Locali riconoscono la quota sanitaria;

Si precisa che l'aggiornamento tariffario di cui al presente provvedimento non comporta maggiori oneri a carico del Fondo sanitario regionale in quanto l'impatto finanziario derivante dall'applicazione delle tariffe aggiornate rientra nelle quote del Fondo di remunerazione regionale per l'acquisto di prestazioni da strutture accreditate dedicate per la Salute Mentale assegnato alle Aziende Sanitarie Locali con DGR n. 808/2023.

L'Assessore con delega alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, lett. K., propone alla Giunta:

1. di approvare l'allegato A "Parere tecnico" che si intende parte integrante;
2. di approvare le tariffe di riferimento regionale relative alle residenze terapeutico riabilitative di cui all'art. 6 del R.R. n. 8/2017 per il trattamento in regime residenziale e semiresidenziale di soggetti con Disturbi del Comportamento Alimentare, come sintetizzato nella seguente tabella:

SETTING ASSISTENZIALE	NORMATIVA	TIPOLOGIA STRUTTURA	POSTI PER MODULO	TARIFFA in euro pro utente/ pro die	Quota a carico del SSR in euro	
SALUTE MENTALE	R.R. 8/2017	Residenza terapeutico-riabilitativa per i Disturbi del comportamento alimentare - RESIDENZIALE	20	€ 151,99		100%
		Residenza terapeutico-riabilitativa per i Disturbi del comportamento alimentare - SEMIRESIDENZIALE	Max 6 nell'ambito del modulo da 20	€ 123,58		100%

3. di approvare l'allegato 1 al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale, contenente le schede relative alla modalità di calcolo delle singole tariffe di cui al presente provvedimento;
4. di stabilire che le tariffe per il trattamento in regime residenziale e semiresidenziale di soggetti con Disturbi del Comportamento Alimentare - R.R. n. 8/2017 riportate nella tabella di cui innanzi, trovino applicazione dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nei confronti di tutti i posti oggetto di accordo contrattuale con le Aziende Sanitarie Locali, ovvero di tutti i posti occupati da utenti ai quali le Aziende Sanitarie Locali riconoscono la quota sanitaria;
5. Di dare mandato alla competente Sezione regionale di procedere al monitoraggio della corretta applicazione delle tariffe stabilite con il presente provvedimento;
6. Di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione proponente ai Direttori generali ASL, ai Direttori dei Dipartimenti di Salute mentale, ai Responsabili delle Unità Operative DCA, Riabilitazione,

Neuropsichiatria Infantile, Area Sociosanitaria, ai Responsabili delle Aree Gestione Accordi contrattuali, alle Associazioni rappresentative delle strutture sanitarie e sociosanitarie;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016 GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023. L'impatto di genere stimato è: ❏ *diretto* ❏ *indiretto* X *neutro* ❏ *non rilevato*

"COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II "

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL FUNZIONARIO:
Roberto PASSARELLI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO " Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria":
Elena MEMEO

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta":
Mauro NICASTRO

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA
SALUTE E BENESSERE ANIMALE:
Vito MONTANARO

L'ASSESSORE:
Rocco PALESE

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario, dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza sociosanitaria e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

Di approvare la relazione dell'Assessore, per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate, e per l'effetto:

1. di approvare l'allegato A "Parere tecnico" che si intende parte integrante;
2. di approvare le tariffe di riferimento regionale relative alle residenze terapeutico riabilitative di cui all'art. 6 del R.R. n. 8/2017 per il trattamento in regime residenziale e semiresidenziale di soggetti con Disturbi del Comportamento Alimentare, come sintetizzato nella seguente tabella:

SETTING ASSISTENZIALE	NORMATIVA	TIPOLOGIA STRUTTURA	POSTI PER MODULO	TARIFFA in euro pro utente/ pro die	Quota a carico del SSR in euro	
SALUTE MENTALE	R.R. 8/2017	Residenza terapeutico-riabilitativa per i Disturbi del comportamento alimentare - RESIDENZIALE	20	€ 151,99		100%
		Residenza terapeutico-riabilitativa per i Disturbi del comportamento alimentare - SEMIRESIDENZIALE	Max 6 nell'ambito del modulo da 20	€ 123,58		100%

3. di approvare l'allegato 1 al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale, contenente le schede relative alla modalità di calcolo delle singole tariffe di cui al presente provvedimento;
4. di stabilire che le tariffe per il trattamento in regime residenziale e semiresidenziale di soggetti con Disturbi del Comportamento Alimentare - R.R. n. 8/2017 riportate nella tabella di cui innanzi, trovino applicazione dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nei confronti di tutti i posti oggetto di accordo contrattuale con le Aziende Sanitarie Locali, ovvero di tutti i posti occupati da utenti ai quali le Aziende Sanitarie Locali riconoscono la quota sanitaria;
5. Di dare mandato alla competente Sezione regionale di procedere al monitoraggio della corretta applicazione delle tariffe stabilite con il presente provvedimento;
6. Di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione proponente ai Direttori generali ASL, ai Direttori dei Dipartimenti di Salute mentale, ai Responsabili delle Unità Operative DCA, Riabilitazione, Neuropsichiatria Infantile, Area Sociosanitaria, ai Responsabili delle Aree Gestione Accordi contrattuali,

alle Associazioni rappresentative delle strutture sanitarie e sociosanitarie;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

PARERE TECNICO

VISTO

- l'art. 32 "Assistenza sociosanitaria semiresidenziale e residenziale ai minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo"
- l'art. 33 "Assistenza sociosanitaria semiresidenziale e semiresidenziale alle persone con disturbi mentali"
- il REGOLAMENTO REGIONALE 21 marzo 2017, n. 8 - Regolamento Regionale " Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi per l'autorizzazione e l'accreditamento della Rete di assistenza per i Disturbi del Comportamento Alimentare. Fabbisogno ". (LR 28-5-2004, n.8 e ss. mm. ed ii. - art.3 - comma 1 - lett. a) e s.m.i.;
- la DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2018, n. 430 - Regolamento Regionale 21-3-2017, n.8 concernente i requisiti per l'autorizzazione e l'accreditamento della Rete di assistenza per i Disturbi del Comportamento Alimentare ed il relativo fabbisogno. Determinazione tariffe giornaliere delle Residenze terapeutico-riabilitative e disposizioni sull'accreditamento delle strutture.
- la DGR n. 1293 del 20/09/2022 con cui sono state aggiornate le tariffe di riferimento regionale relative alle prestazioni residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali, domiciliari in riferimento all'Assistenza Sociosanitaria in favore di soggetti non autosufficienti, disabili, persone con disturbi mentali, persone affette da dipendenze patologiche, soggetti in età evolutiva, persone con disturbi dello spettro autistico, persone nella fase terminale della vita, persone cui sono applicate le misure di sicurezza.

RICHIAMATE, integralmente, le motivazioni contenute nella predetta DGR n. 1293/2022 che hanno portato ad aggiornare e revisionare le tariffe di riferimento regionale dell'Assistenza Sociosanitaria.

Con il presente provvedimento si è proceduto ad aggiornare la tariffa per la residenza terapeutico-riabilitativa di cui all'art. 6 del R.R. n. 8/2017, utilizzando la metodologia di calcolo già approvata con la richiamata DGR n. 1293 del 20/09/2022.

L'aggiornamento tariffario di cui al presente provvedimento non comporta maggiori oneri a carico del Fondo sanitario regionale in quanto l'impatto finanziario derivante dall'applicazione delle tariffe aggiornate rientra nelle quote del Fondo di remunerazione regionale per l'acquisto di prestazioni da strutture accreditate dedicate per la Salute Mentale assegnato alle Aziende Sanitarie Locali con DGR n. 808/2023.

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE **SI** ☐ **NO** ☒

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROPONENTE
Mauro Nicastro

_____

Mauro
Nicastro
15.12.2023
13:16:29
GMT+01:00

ALLEGATO 1

Disturbi del Comportamento Alimentare - R.R. 8/2017 - ART. 6
RESIDENZA TERAPEUTICO-RIABILITATIVA EXTRAOSPEDALIERA – max 20 POSTI LETTO

PERSONALE	UNITA'	ORE SETTIMANALI	COSTO UNITARIO	COSTO COMPLESSIVO
Medico psichiatra con funzioni di responsabile sanitario a tempo pieno	1		€ 75.527,43	€ 75.527,43
psicologo psicoterapeuta a tempo pieno	1		€ 38.490,23	€ 38.490,23
medico internista con accessi programmati	0,3	12	€ 61.416,82	€ 18.425,05
medico specialista in scienze dell'alimentazione con accessi programmati	0,3	12	€ 61.416,82	€ 18.425,05
medico NPIA con accessi programmati	0,16	6	€ 61.416,82	€ 9.826,69
Educatori professionali / Tecnici della riabilitazione psichiatrica/ Infermieri a tempo pieno	9		€ 34.924,57	€ 314.321,13
Dietista	1		€ 34.924,57	€ 34.924,57
Assistente sociale con accessi programmati	0,66	24	€ 34.924,57	€ 23.050,22
Fisioterapista con accessi programmati	0,66	24	€ 34.924,57	€ 23.050,22
OSS	2		€ 31.127,39	€ 62.254,78
			A) COSTO PERSONALE DIRETTO	**€ 618.295,36**
			B) COSTO PERSONALE INDIRETTO (pasti,pulizia,lavanderia)	**€ 169.728,00**
			C) TOTALE COSTI PER IL PERSONALE (diretto e indiretto)	**€ 788.023,36**
			D) COSTO DEL PERSONALE PER SINGOLA GIORNATA DI DEGENZA (RIGA C/365 gg/20 p.l.)	**€ 107,95**

TARIFFA (totale D+F)	**€ 151,99**

		costo totale	costo unitario
fitto e/o manutenzione immobile	6% spesa del personale	€ 47.281,40	6,48
15% delle voci 1+2+3		€ 29.952,00	4,10
ammortamenti attrezzature e manutenzione impianti e attrezzature	5% spesa del personale	€ 39.401,17	5,40
spese generali 26% calcolato sulla spesa del personale		€ 204.886,07	28,07
	E) TOTALE ALTRE VOCI DI COSTO	**€ 321.520,64**	
	F) ALTRE VOCI DI COSTO RAPPORTATE A SINGOLA GIORNATA DI DEGENZA (RIGA E/365 gg/20 p.l.)		**44,04**

		totale costi generali 1+2+3
1 - pasti	15,01 pro die/pz	109573
2 - pulizia	€ 7 al mq (calcolo su 500 mq)	42000
3 - lavanderia	€ 6,59 pz x 20 x 365 gg	48107
	totale voci 1+2+3	199680
personale indiretto	85% delle voci 1+2+3	169728

	15% delle voci 1+2+3	29952

Disturbi del Comportamento Alimentare - R.R. 8/2017 - ART. 6 RESIDENZA TERAPEUTICO-RIABILITATIVA EXTRAOSPEDALIERA - SETTING SEMIRESIDENZIALE max 6 posti nell'ambito della Residenza				
PERSONALE	UNITA'	ORE SETTIMANALI	COSTO UNITARIO	COSTO COMPLESSIVO
Medico psichiatra con funzioni di responsabile sanitario a tempo pieno	1		€ 75.527,43	€ 75.527,43
psicologo psicoterapeuta a tempo pieno	1		€ 38.490,23	€ 38.490,23
medico internista con accessi programmati	0,3	12	€ 61.416,82	€ 18.425,05
medico specialista in scienze dell'alimentazione con accessi programmati	0,3	12	€ 61.416,82	€ 18.425,05
medico NPIA con accessi programmati	0,16	6	€ 61.416,82	€ 9.826,69
Educatori professionali / Tecnici della riabilitazione psichiatrica/ Infermieri a tempo pieno	9		€ 34.924,57	€ 314.321,13
Dietista	1		€ 34.924,57	€ 34.924,57
Assistente sociale con accessi programmati	0,66	24	€ 34.924,57	€ 23.050,22
Fisioterapista con accessi programmati	0,66	24	€ 34.924,57	€ 23.050,22
OSS	2		€ 31.127,39	€ 62.254,78
			A) COSTO PERSONALE DIRETTO	**€ 618.295,36**
			B) COSTO PERSONALE INDIRETTO (pasti,pulizia,lavanderia)	**€ 26.313,85**
			C) TOTALE COSTI PER IL PERSONALE (diretto e indiretto)	**€ 644.609,21**
			D) COSTO DEL PERSONALE PER SINGOLA GIORNATA DI DEGENZA	**€ 88,30**

TARIFFA (totale D+F)	**€ 123,58**

		costo totale	costo unitario
fitto e/o manutenzione immobile	6% spesa del personale	€ 38.676,55	5,30
15% delle voci 1+2+3		€ 4.643,62	2,61
ammortamenti attrezzature e manutenzione impianti e attrezzature	5% spesa del personale	€ 32.230,46	4,42
spese generali 26% calcolato sulla spesa del personale		€ 167.598,39	22,96
E) TOTALE ALTRE VOCI DI COSTO		**€ 243.149,03**	
			35,28

		totale costi generali 1+2+3
1 - pasti	8,94 pro die/pz	15931,08
2 - pulizia	€ 4,19 al mq (calcolo su 150 mq)	7542
3 - lavanderia	€ 4,2 pz x 6 x 297 gg	7484,4
	totale voci 1+2+3	30957,48

personale indiretto	85% delle voci 1+2+3	26313,858
	15% delle voci 1+2+3	4643,622

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1924

DETERMINAZIONE DEL FONDO UNICO DI REMUNERAZIONE PER L'ANNO 2024, PER IL RICONOSCIMENTO DELLE PRESTAZIONI SANITARIE DA EROGARSI IN REGIME AMBULATORIALE DA PARTE DELLE STRUTTURE SANITARIE ISTITUZIONALMENTE ACCREDITATE, INSISTENTI NELL'AMBITO TERRITORIALE DELLA REGIONE PUGLIA - MODIFICHE DGR n. 350 dell'8.3.2021e DGR n. 2263 del 21.12.2017

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid -19, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dal Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestioni rapporti convenzionali" e confermata dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

VISTO il decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 70 del 24 marzo 2022), coordinato con la legge di conversione 19 maggio 2022, n. 52 recante: «Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza, e altre disposizioni in materia sanitaria.». ((GU Serie Generale n.119 del 23-05-2022);

Premesso che:

- Il D. Lgs. del 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*" e, in particolare, l'art. 8, ha regolamentato la materia concernente la contrattazione con le strutture erogatrici di prestazioni a carico del servizio sanitario nazionale.
- l'art. 8 — quater — comma 1) del D.L. vo 229/1999 ha previsto che la Regione, competente per territorio, definisce il fabbisogno di assistenza secondo le funzioni sanitarie individuate dal Piano Sanitario Regionale (PSR), al fine di garantire i livelli essenziali e uniformi di assistenza;
- l'art. 8 — quinquies — comma 2) del D.L. vo 229/1999, in attuazione del comma 1, ha previsto che la Regione e le AA.SS.LL. definiscono accordi con le strutture pubbliche ed equiparate, e stipulano contratti con quelle private e con i professionisti accreditati, indicando il volume massimo di prestazioni che le strutture si impegnano ad assicurare, distinto per tipologia e modalità di assistenza;
- l'art. 8 comma 5 dei decreti di riordino (D.L.vo 502/92 e D.L.vo 517/93) del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), che hanno avuto efficacia di Legge fino alla data di entrata in vigore del D.L.vo 229/1999, hanno previsto che l'Azienda Sanitaria Locale (ASL) assicuri nei confronti dei cittadini, la erogazione delle prestazioni specialistiche, riabilitative, di diagnostica strumentale, di laboratorio e ospedaliere contemplate dai livelli essenziali di assistenza (LEA), secondo gli indirizzi della programmazione e delle disposizioni regionali;
- in ottemperanza a quanto statuito dai suddetti decreti, le AA.SS.LL. si avvalgono, per la erogazione delle prestazioni, dei propri Presidi, delle Aziende e degli Istituti e/o Enti di cui all'art. 4 dello stesso decreto, delle Istituzioni Sanitarie Pubbliche, ivi compresi gli Ospedali Militari, nonché delle Strutture Sanitarie Private e dei Professionisti Accreditati;
- non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del SSN, corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8 - quater — comma 2 del D. L.vo. n. 229/99 e s.m.i.;
- la legge costituzionale 20 aprile 2012 n. 1 di riforma della costituzione ha eretto a principio costituzionale fondamentale l'interesse pubblico finanziario, introducendo il nuovo primo comma all'art. 97 della Costituzione, che segnatamente prevede la necessità che le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'U.E., assicurino l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico, per come, il riformato art. 81 della costituzione e la legge 24 dicembre 2012 n. 243, hanno meglio declinato, in maniera dettagliata. Pertanto, è imposto alle Pubbliche Amministrazioni ed ai soggetti concessionari di pubbliche funzioni e servizi, se destinatari di risorse finanziarie pubbliche, di operare nei limiti dei budget prestabiliti, operando, anche nel settore sanitario, politiche di spesa e scelte

redistributive, tenendo conto del vincolo costituito dal cosiddetto "patto di stabilità economica e finanziario";

- ai sensi dell'art. 3 comma 1 bis del D.L.vo n. 502/1992 e dell'art. 1 del D.L.vo n. 229/1999, la ASL è un ente distinto e autonomo (Consiglio di Stato, sez. V, 24 agosto 2007, n. 4484) che disciplina la sua organizzazione e il suo funzionamento disponendo del proprio patrimonio secondo il regime della proprietà privata (art. 5, D.L.vo n. 502/1992), con il dovere di uniformare la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, nonché nel dovere di rispettare il vincolo di bilancio attraverso l'equilibrio di costi e ricavi, compresi i trasferimenti di risorse finanziarie;
- con Legge Regionale n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii., la Regione Puglia conferisce al soggetto accreditato soltanto lo "status" di potenziale erogatore di prestazioni sanitarie, che si esplicita solo con la stipula del contratto. In particolare, l'art. 21 comma 4 della predetta L.R. e ss.mm.ii. stabilisce che le AA.SS.LL. non sono obbligate a stipulare i contratti con i soggetti privati accreditati;
- con l'art. 20 — comma 4 della L.R. n. 28/2000, la Regione Puglia ha previsto che "(...) *ai sensi dell'art. 8 quinquies del D.L.vo 502/92 e s.m.i. è competenza dei Direttori Generali delle AA.SS.LL., nell'ambito di quanto definito nella programmazione regionale, definire le attività da potenziare e depotenziare, nonché il volume massimo di prestazioni, distinto per tipologie e modalità di assistenza, che le strutture presenti nell'ambito territoriale della medesima ASL, si impegnano ad assicurare";*
- Con deliberazione di Giunta Regionale n. 1400 del 3/8/2007 avente ad oggetto: "*Documento di indirizzo Economico – Funzionale del Sistema Sanitario Regionale per l'anno 2007. Assegnazione alle Aziende Unità Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere, agli Enti Ecclesiastici ed Istituti Ricovero Cura Carattere Scientifico dei limiti di remunerazione a valere sul FSR 2007",* la Regione Puglia ha introdotto delle tariffe a remunerazione regressiva, per quanto riguarda le branche di: patologia clinica (PC), Medicina Fisica e Riabilitativa (FKT) e per le Branche A Visita (BAV);
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1494 del 04/08/2009, la Regione Puglia, tra l'altro, approvava i criteri operativi per le AA.SS.LL. per la definizione degli accordi contrattuali ex art. 8 quinquies del D.L. vo n. 502/92 e s.m.i. come modificato dalla Legge n. 133/2008;
- con DGR n. 2671 del 28/12/2009, al fine di riscontrare unitarietà e conformità da parte delle AA.SS. LL. su tutto il territorio regionale e, in considerazione della specificità e numerosità delle prestazioni erogate dalle strutture che erogano prestazioni specialistiche ambulatoriali, la Regione Puglia provvedeva a predisporre modalità e griglie utili per l'applicazione dei criteri operativi previsti dalla DGR n. 1494/2009;
- con DGR n. 1500 del 25/06/2010 e ss.mm.ii., la Regione Puglia:
  a) individuava nuove modalità e griglie per l'applicazione dei criteri operativi previsti dalla DGR n. 1494/2009, sostitutive di quelle di cui al punto 3) della DGR n. 2671/09;
  b) stabiliva che, dal 01/01/2010, il fondo unico aziendale determinato per l'anno 2008, confermato per l'anno 2009, per la remunerazione delle prestazioni erogate dalle strutture private accreditate, doveva essere suddiviso in n. 5 (cinque) sub fondi di branca, con riferimento al fabbisogno di prestazioni rilevato nel proprio territorio e non già come tetto di spesa assegnato al singolo erogatore;
- con DGR n. 2624 del 30/11/2010, la Regione Puglia definiva le iniziative da intraprendere, in materia di assistenza sanitaria in regime ambulatoriale, nei confronti delle Strutture Sanitarie provvisoriamente e istituzionalmente accreditate. Disposizioni, successivamente recepite dalla Giunta Regionale con DGR n. 2866 del 20/12/2010 (DIEF);
- con l'art. 3 comma 2 della Legge Regionale (L.R.) n. 12 del 24/09/2010, la Regione Puglia vietava l'erogazione e la relativa remunerazione con oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale (SSR) di prestazioni sanitarie effettuate al di fuori dei tetti di spesa massimi di cui al comma 1);
- con L.R. n. 2 del 09/02/2011, la Regione Puglia approvava l'accordo sottoscritto in data 09/11/2010 tra il Ministro della Salute, il Ministro delle Economie e Finanze, in relazione al "piano di rientro" e riqualificazione del SSR 2010-2012 e di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell'art. 1 comma 180 della Legge 30/12/2004 n. 311 del 30/12/2004,

deliberato dalla Giunta Regionale con DGR n. 2624 del 30/11/2010;

- con Decreto Legge n. 95 del 06/07/2012, convertito nella Legge n. 135 del 07/08/2012, al comma 14 dell'art. 15, è stato previsto l'obbligo di adeguare tutti i contratti e singoli accordi vigenti per l'acquisto di prestazioni sanitarie erogate da soggetti privati accreditati, con la riduzione del 2% della spesa da sostenersi nell'anno 2014 rispetto a quella consuntivata per l'anno 2011;
- con DGR n. 951 del 13/05/2013, la Regione Puglia approvava il nuovo tariffario regionale delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili dal SSR con riferimento al Decreto Ministeriale del 18/10/2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale suppl. n. 23 del 28/01/2013, confermando gli sconti del 20% per la Branca di Patologia Clinica e del 2% per le restanti branche;
- con DGR n. 1304 del 09/07/2013, la Regione Puglia modificava e integrava la DGR n. 951/2013, procedendo all'eliminazione, con effetto dal 01/06/2013, degli sconti del 20% per la Branca di Patologia Clinica e del 2% per le restanti branche e, al contempo, disponendo alle AA.SS.LL. di rideterminare i fondi unici di remunerazione di branca e i relativi tetti di spesa di ogni singola struttura privata accreditata, secondo le indicazioni fornite dall'Assessorato al Welfare e, comunque, in proporzione all'incidenza al proprio volume di prestazioni rispetto alla maggiore spesa;
- con nota prot. AOO_151 n. 8567 del 29/07/2013, la Regione Puglia comunicava ad ogni singola Azienda, la quota economica da detrarre dal fondo unico di remunerazione con riferimento a ogni singola branca specialistica per un importo complessivo € 2.127.269,12=;
- con nota prot. AOO_151 n. 22 del 02/01/2014, la Regione Puglia evidenziava che, con L.R. n. 4 del 25/04/2010, le prestazioni di Terapia fisica, che tuttavia erano solo alcune e non già tutte quelle previste dal D.M. 22/07/1996 per la branca di Medicina Fisica e Riabilitazione — Recupero e Riabilitazione Funzionale dei Motulesi e Neurolesi, già autorizzate in deroga per effetto della dichiarazione a verbale n. 6 co. 4 dell'ACN Enti FNOOM del 14/07/1973, non erano più erogabili con oneri a carico del SSR. Infatti, le prestazioni ricomprese nell'allegato 2 al DPCM 29/01/2001, venivano escluse dal tariffario regionale, giusta nota regionale prot. AOO_151 n. 2667 del 09/03/2010. Tenuto conto che dette prestazioni non sono più erogabili con oneri a carico del SSR, non è ammissibile la costituzione di un fondo ad hoc denominato Terapia fisica. Pertanto, l'importo assegnato a tale fondo è da ricomprendersi nel fondo della Branca di Medicina Fisica e Riabilitativa;
- con nota prot. AOO_151 n. 917 del 03/02/2014, la Regione Puglia sottolineava la non corretta applicazione da parte delle AA.SS.LL., di quanto previsto dal comma 14 art. 15 del D.L. n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012, stabilendo che "*per l'anno 2014 si dovrà applicare la riduzione del 2% prevista da detta norma sulla spesa consuntivata per l'anno 2011";*
- con nota prot. AOO_151 n. 1077 del 10/02/2014, il Dirigente del Servizio Programmazione e Assistenza Ospedaliera e Specialistica della Regione Puglia, al fine di garantire uniformità di comportamento a livello regionale per la determinazione dei fondi unici di remunerazione per l'anno 2014 e per l'applicazione dei criteri previsti dalla DGR n. 1500/2010 e s.m.i., convocava i responsabili e/o delegati delle Unità Operative Gestione Amministrativa Personale Convenzionato delle AA.SS.LL.;
- con nota prot. AOO_151 n. 1731 del 24/02/2014, la Regione Puglia trasmetteva le linee guida per l'applicazione della DGR n. 1500/2010 ss.mm.ii. come da verbale n. 1/2014 avente a oggetto "*Determinazione fondi unici di remunerazione per l'anno 2014",* a seguito dell'incontro tenutosi in data 13/02/2014 presso l'Assessorato al Welfare della Regione Puglia;
- con nota prot. AOO_151 n. 931 del 28/01/2015, la Regione Puglia nell'evidenziare che "(...) *l'attività assistenziale, attuata in coerenza con la programmazione sanitaria regionale, e con il fabbisogno assistenziale aziendale, sia finanziata a prestazione in base ai tetti di spesa ed ai volumi di attività predeterminati annualmente dalla programmazione regionale, nel rispetto dei vincoli di bilancio e comunque nei limiti del consolidato anno 2014 D l'art. 9 quater comma 7 del D.L. n. 78 del 19/06/2015, convertito nella Legge n. 125 del 06/08/2015,* disponeva che "(...) *le Regioni o gli Enti del SSN ridefiniscono i tetti di spesa annui degli erogatori privati accreditati delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, interessati dall'introduzione delle condizioni e indicazioni di cui al presente articolo e stipulano o rinegoziano i relativi contratti. Per l'anno 2015 le regioni o gli enti del SSN rideterminano*

il valore degli stessi contratti in modo da ridurre la spesa per l'assistenza specialistica ambulatoriale complessiva annua da privato accreditato di almeno l'1% del valore complessivo della relativa spesa consuntivata per l'anno 2014 (...)"; giusto art. 9 quater comma 7 del D.L. n. 78/2015 convertito nella Legge n. 125/2015;

- a seguito di apposita intesa sancita in data 02/07/2015, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e, in particolare, al punto B.1. "*Riduzione delle prestazioni inappropriate di assistenza specialistica ambulatoriale",* con decreto del Ministro della Salute del 09/12/2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 20/01/2016, si provvedeva a individuare le condizioni di erogabilità e indicazioni di appropriatezza prescrittiva delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili nell'ambito del SSN, ai sensi del D.M. 22/07/1996, disponendo, altresì, che le prestazioni erogate al di fuori delle condizioni di erogabilità previste dal D.M. sono a totale carico dell'assistito, nonché l'obbligo dei medici di conformare il proprio comportamento prescrittivo alle condizioni e indicazioni di cui al medesimo decreto ministeriale;
- con nota prot. AOO_151 n. 1527 del 17/02/2016, la Regione Puglia comunicava, che:
  - gli accordi contrattuali 2016 dovevano prevedere che l'attività assistenziale, attuata in coerenza con la programmazione sanitaria regionale e il fabbisogno assistenziale aziendale, fosse finanziata nel rispetto dei vincoli di bilancio e, comunque, nei limiti del consolidato anno 2014 che teneva conto degli adeguamenti di cui all'art. 15 comma 14 del D.L. n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012, in aggiunta alle misure già adottate con il piano di rientro di cui alla L.R. n. 12/2010 e approvato con L.R. n. 2/2011. Detto importo, come determinato anche per l'anno 2015, andava assoggettato alle prescrizioni di cui all'art. 9 quater comma 7 del D.L. n. 78/2015, convertito nella Legge n. 125/2015;
  - per l'anno 2016, le AA.SS.LL., dovevano procedere, sul consuntivato anno 2015 e con riferimento alle sole branche interessate, in cui dovevano essere ricondotte le prestazioni assoggettate alle particolari condizioni di erogabilità:

    a) a determinare l'incidenza percentuale che le prestazioni di specialistica ambulatoriale interessate dall'introduzione delle "condizioni di erogabilità", hanno sull'intero sub fondo di branca;

    b) ad effettuare la decurtazione del relativo sub fondo nella misura percentuale determinatasi, che comunque non poteva essere inferiore all'1% per ogni sub fondo né tantomeno superiore al 5%;
- con nota prot. AOO_151 n. 3562 del 21/04/2016, la Regione Puglia, in riferimento ai chiarimenti richiesti in ordine all'applicazione delle decurtazioni di cui all'art. 9 quater comma 7 del D.L. n. 78/2015, convertito nella Legge n. 125/2015, considerata la necessità manifestata da alcune AA.SS.LL. di prevedere un percorso che contemperi l'obbligo di eseguire le decurtazioni previste per Legge, con l'obiettivo di mantenere i livelli assistenziali e non compromettere le liste di attesa che, in alcuni casi, superano i limiti previsti per Legge, comunicava alle Direzioni generali, che nella loro piena autonomia e, in considerazione del proprio fabbisogno, nei casi in cui le decurtazioni superino il 2%, che in ogni caso rappresenterà una economia di gestione, potevano riallocare la parte residua, fino al 5%, per l'acquisto di prestazioni che afferiscono a discipline diverse nella stessa branca, ovvero a branche diverse, nel rispetto della determinazione del fondo unico di remunerazione;
- nell'anno 2015, le branche con prestazioni interessate dall'introduzione delle "*condizioni di erogabilità"* di cui al D.M. 09/12/2015 sono state quelle di Medicina Fisica e Riabilitativa, Medicina di Laboratorio, Radiodiagnostica per Immagini e Odontostomatologia;
- con nota prot. A00_005 n. 110 del 28/03/2017, la Regione Puglia comunicava, di avviare e definire i tetti di spesa da assegnarsi per l'anno 2017, tenendo conto ai fini della determinazione del Fondo unico di remunerazione, del volume economico già assegnato nel corso dell'anno 2016, al netto delle decurtazioni previste dall'art. 9 quater comma 7 del D.L. n. 78/2015, convertito nella Legge n. 125/2015, in ragione delle direttive e delle prime indicazioni emanate dal Ministero della Salute giusta Circolare n. 3012-P-25 del 25/03/2016 e nel rispetto delle indicazioni regionali di cui alle note prot. AOO_151 n. 1527 del 17/02/2016 e AOO_151 n. 3562 del 21/04/2016;

- giuste note regionali prot. AOO_183 n. 191 e prot. AOO_183 n. 193 del 09/01/2018, anche per l'anno 2018, in merito alla definizione e consistenza del Fondo unico di remunerazione, nonché dei limiti di spesa da sostenersi nei confronti dei pazienti non residenti nel territorio di competenza della regione Puglia, restavano confermate le disposizioni di cui alle note prot. AOO_005 n. 110 del 28/03/2017, prot. AOO_151 n. 1527 del 17/02/2016 e prot. AOO_151 n. 3562 del 21/04/2016;
- con nota prot. AOO_183 n. 2714 del 27/02/2019, la Regione Puglia comunicava, la conferma, per l'anno 2019, del Fondo Unico di remunerazione già definito nel corso dell'anno 2018, senza nulla innovare rispetto alle disposizioni impartite con note prot. AOO_005 n. 110 del 28/03/2017, prot. AOO_151 n. 1527 del 17/02/2016 e prot. AOO_151 n. 3562 del 21/04/2016;

VISTA la dichiarazione dell'OMS del 11/03/2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 veniva valutata come pandemia in considerazione dei livelli di diffusione e gravità raggiunti.

RISCONTRATO CHE:

- con nota prot. AOO_183 n. 4151 del 12/03/2020, la Regione Puglia ha disposto, a far data dal 13/03/2020 al 03/04/2020, la sospensione delle attività delle strutture private accreditate a qualsiasi titolo che erogano prestazioni ambulatoriali riconducibili alle discipline di Medicina Fisica e Riabilitativa, Radiodiagnostica per Immagini e Medicina Nucleare, Medicina di Laboratorio e Branche a Visita, ad eccezione delle prestazioni contrassegnate con classe di priorità "U" e "B";
- con nota prot. A00_005 n. 282 del 03/04/2020, la Regione Puglia ha disposto la proroga, fino al 13/04/2020, della sospensione delle attività di cui alla nota prot. AOO_183 n. 4151 del 12/03/2020;
- con nota prot. AOO_005 n. 319 del 10/04/2020, la Regione Puglia ha disposto la proroga, fino a ulteriore e contraria disposizione, della sospensione delle attività di cui alle note prot. AOO_183 n. 4151 del 12/03/2020 e prot. AOO_005 n. 282 del 03/04/2020;
- con nota prot. AOO_005 n. 1035 del 02/05/2020, la Regione Puglia ha previsto per le strutture private accreditate per la specialistica ambulatoriale che:
  - a far tempo dal 04/05/2020, la possibilità di riattivare le attività sospese con le disposizioni innanzi menzionate, nel rispetto dei protocolli sanitari di cui all'allegato A) della medesima nota prot. AOO_005 n. 1035 del 02/05/2020 e agli allegati n. 4, n. 5 e n. 6 del DPCM 26/04/2020;
  - che l'erogazione delle prestazioni debba avvenire nei limiti dei tetti di spesa assegnati nell'anno 2020, nel rispetto delle griglie compilate e autocertificate dagli erogatori, mentre in favore di pazienti extraregionali, le prestazioni debbano essere erogate nel rispetto del volume finanziario prodotto e riconosciuto a ciascuna struttura nel corso dell'anno 2011, decurtato del 2%;
  - la possibilità di trasferire nell'esercizio 2021, la quota del tetto di spesa assegnato nel corso dell'anno 2020 e non fatturato, in ragione della sospensione dell'attività determinata dal periodo emergenziale;
  - che limitatamente all'anno 2020, l'erogazione delle prestazioni non era vincolata all'obbligo del rispetto del dodicesimo dei tetti mensili, come previsto dall'art. 1 dello schema tipo di accordo contrattuale, con la conseguenza che non si applicavano le penalizzazioni previste all'art. 2 dello schema tipo di accordo contrattuale;
  - che le indicazioni formulate si riferiscono a un modello organizzativo dinamico che sarà oggetto di eventuali modificazioni e integrazioni, anche sulla base delle evidenze che dovessero emergere nella fase di applicazione pratica nonché dal confronto con le organizzazioni rappresentative di settore;
  - con deliberazione di giunta regionale n. 350 dell'8.3.2021 si disponeva l'eliminazione delle tariffe regressive ove previste e, quindi di espungere - dalla deliberazione di Giunta Regionale del 3/8/2007 n. 1400 quanto riportato nella Sezione: Prestazioni specialistiche settore privato;
  - che per l'anno 2022 e 2023 si applicavano gli stessi criteri di attribuzione dei sub fondi di branca con i limiti finanziari previsti rispettivamente nella DGR n. 350 dell'8.3.2021 e DGR n. 1946 del 22.12.2022;

Di procedere a determinare, per l'anno 2024, il fondo unico di remunerazione regionale, per le prestazioni da erogarsi in regime ambulatoriale da parte degli erogatori privati accreditati, nel rispetto dei vincoli di bilancio e comunque nei limiti finanziari di quanto assegnato nel corso dell'anno 2023, cosi come di seguito si riporta:

AA.SS.LL.	TETTO INTRAREGIONALE	TETTO EXTRAREGIONALE	PRESTAZIONI DI DIALISI	TOTALE
ASL BA	32.038.030,95	1.069.015,73	18.084.988,79	51.189.035,47
ASL BR	8.900.305,97	36.284,31	2.220.000,00	11.156.590,28
ASL BT	10.932.694,59	76.420,33	2.766.530,59	13.775.645,51
ASL FG	7.922.174,42	494.875,65		8.417.050,07
ASL LE	26.914.192,00	181.998,87	6.852.064,03	33.948.254,90
ASL TA	15.862.191,17	73.207,24	9.900.000,00	25.835.398,41
TOTALE	**102.569.589,10**	**1.931.802,13**	**39.823.583,41**	**144.324.974,57**

- dagli esiti delle interlocuzioni e degli incontri avviati con le OO.RR. nelle sedute: del 30.11.2023, del 5/12/2023, del 12.12.2023 e del 13.12.2023, pur nella consapevolezza di dover apportare modifiche alla c.d. griglia di valorizzazione delle strutture, anche per gli effetti del D.M. 19.12.2022 recepito con DGR n. 1602/2023, è emersa la volontà e la necessità, per tutte le branche specialistiche (BAV-PC-RX e FKT) di confermare le griglie di valutazione già in uso, in attesa di procedere nel corso dell'anno 2024 ad apportare le opportune modifiche in linea con l'allegato B) al D.M. 19.12.2022;
- nella seduta del 13.12.2023, si è convenuto con le OO.SS rappresentative della branca della medicina di laboratorio (PC) che per le strutture già evolute o che si evolveranno verso il modello B1), di utilizzare, in via transitoria, la stessa griglia già in uso per la valorizzazione delle strutture attualmente configurate come modello A).

1. di prendere atto della sentenza del TAR Puglia n. 1207/23, che prevede per la Regione Puglia "la possibilità di rideterminarsi ora per allora". A tale riguardo si rileva che gli anni 2022 e 2023 sono anni in cui gli esercizi risultano in parte già chiusi, ed annualità in cui le strutture, sul principio del legittimo affidamento, hanno erogato le prestazioni nei limiti dei tetti di spesa assegnati. Pertanto, la rideterminazione "ora per allora" come concordato con le delegazioni trattanti nelle sedute del 30.11.2023, 5/12/2023, 12.12.2023 e 13.12.2023 non può che avere come riferimento la programmazione riferita all'anno 2024;

2. di procedere, in ottemperanza alle prescrizioni della sentenza del TAR Puglia n. 1207/23 e per le branche RX, BAV e FKT, ad abolire la quota "fuori ASL DGR n. 1500 All. A. punto 6) e conseguentemente di espungere il punto 8) della DGR n. 350 dell'8.3.2021. Per la branca di medicina di laboratorio tale previsione era già stata cassata a seguito della DGR n. 736/2017;

3. a seguito delle intese sottoscritte con OO.SS. nelle sedute del 30.11.2023 del 5/12/2023, del 12.12.2023 e del 13.12.2023:
   a) di procedere, per le branche RX, BAV e FKT, a far confluire nel fondo unico di remunerazione la quota fuori ASL "sterilizzata" rispetto al volume finanziario prodotto nell'anno 2019, da attribuirsi con i criteri di cui ai rispettivi allegati A) e B) di branca;
   b) di confermare, un fondo unico per la mobilità extra regionale, nella misura di € 1.931.802,13, equivalente al fatturato prodotto nel 2011-2%, secondo le assegnazioni distinte per AA.SS.LL. e

richiamate nella precedente tabella;

c) di prevedere, limitatamente alle branche di FKT, RX e BAV, che in caso di superamento del limite invalicabile, tutte le strutture subiranno una decurtazione percentuale della quota eccedente in relazione al volume di prestazioni erogato;
d) di prevedere, per la branca di Medicina di Laboratorio (PC), che l'assegnazione delle quote mobilità extraregionale, nei limiti del fondo assegnato, vengano attribuite alle strutture erogatrici con le modalità previgenti;
e) di procedere, per la branca BAV – odontostomatologia a rimodulare le percentuali da assegnarsi nei rispettivi fondi modificando le lettere a) e b) di cui alle DD.GG.RR. n. 2263 del 21.12.2017e n. 2150 del 16.12.2021 e secondo la declaratoria di seguito riportata:
   - il 25% del sub fondo totale destinato alle Branche a Visita da attribuirsi dai Direttori Generali delle AA.SS.LL., in ragione del proprio fabbisogno, per singola disciplina, e successivamente diviso in parti uguali, all'interno dei sub fondi per disciplina, fra tutte le strutture accreditate per la stessa disciplina, nel territorio di ciascuna ASL, superando i criteri di ripartizione previsti dalla DGR 2263/2017;
   - il restante 75% del sub fondo totale destinato alle Branche a Visita da attribuirsi con la griglia specifica per ogni singola branca;

4. di procedere, per tutte le branche, a confermare il mantenimento della penalizzazione del 5% e dell'1% nel caso di mancato rispetto degli obblighi di cui all'art.2, co.1, lett. d) del contratto tipo;
5. di prevedere che la sanzione dell'1% si applica solo in caso di scostamento nella misura superiore al 10% dei valori economici da garantire nell'arco di un quadrimestre;
6. di disapplicare la valorizzazione nelle "griglie" delle le figure professionali ultrasettantenni a seguito della cessazione dello stato di emergenza dichiarato al 31 marzo 2022. Fatte salve le ulteriori pronunce giurisprudenziali che dovessero intervenire in materia.

Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.
Non vi sono adempimenti di pubblicazione e notifica in ottemperanza alla normativa sulla privacy.

Valutazione di impatto di Genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto ❏ indiretto ■ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.lgs. n. 118/2011 E ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa e dalla

stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale trattandosi di ricognizione dei fondi assegnati all'interno della specialistica ambulatoriale privata accreditata.

Il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs. n. 118/2011.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art 4 lett. d) della LR. N. 7/97, propone alla Giunta:

1. di stabilire, per l'anno 2024, il fondo unico di remunerazione regionale, per le prestazioni da erogarsi in regime ambulatoriale da parte degli erogatori privati accreditati, nel rispetto dei vincoli di bilancio e comunque nei limiti finanziari di quanto già assegnato nell'anno 2023, è così di seguito ripartito:

AA.SS.LL.	TETTO INTRAREGIONALE	TETTO EXTRAREGIONALE	PRESTAZIONI DI DIALISI	TOTALE
ASL BA	32.038.030,95	1.069.015,73	18.084.988,79	51.189.035,47
ASL BR	8.900.305,97	36.284,31	2.220.000,00	11.156.590,28
ASL BT	10.932.694,59	76.420,33	2.766.530,59	13.775.645,51
ASL FG	7.922.174,42	494.875,65		8.417.050,07
ASL LE	26.914.192,00	181.998,87	6.852.064,03	33.948.254,90
ASL TA	15.862.191,17	73.207,24	9.900.000,00	25.835.398,41
TOTALE	**102.569.589,10**	**1.931.802,13**	**39.823.583,41**	**144.324.974,57**

Fermo restando la facoltà demandata ai DD.GG. delle AA.SS.LL. di stabilire, sulla base del proprio fabbisogno, volumi e tipologie di prestazioni da acquistare, propone:

1. per tutte le branche specialistiche (BAV-PC-RX e FKT) di confermare le griglie di valutazione già in uso, in attesa di procedere nel corso dell'anno 2024 ad apportare le opportune modifiche in linea con l'allegato B) al D.M. 19.12.2022;
2. di confermare, per le strutture già evolute o che si evolveranno verso il modello B1), nell'ambito, della medicina di laboratorio (PC), l'utilizzo, in via transitoria, della stessa griglia già in uso per la valorizzazione delle strutture attualmente configurate come modello A) ;
3. di procedere, in ottemperanza alle prescrizioni della sentenza del TAR Puglia n. 1207/23 e per le branche RX, BAV e FKT, ad abolire la quota "fuori ASL DGR n. 1500 All. A. punto 6) e conseguentemente di espungere il punto 8) della DGR n. 350 dell'8.3.2021. Per la branca di medicina di laboratorio (PC) tale previsione era già stata cassata a seguito della DGR n. 736/2017;
4. di procedere, per le branche RX, BAV e FKT, a far confluire nel fondo unico di remunerazione la quota fuori ASL "sterilizzata" rispetto al volume finanziario prodotto nell'anno 2019, da attribuirsi con i criteri di cui ai rispettivi allegati A) e B) di branca;
5. di confermare, un fondo unico per la mobilità extra regionale, nella misura di € 1.931.802,13, equivalente al fatturato prodotto nell'anno 2011-2%, secondo le assegnazioni distinte per AA.SS. LL. e richiamate nella precedente tabella di riparto;
6. di prevedere, limitatamente alle branche di FKT, RX e BAV, che in caso di superamento del limite invalicabile, tutte le strutture subiranno una decurtazione percentuale della quota eccedente in relazione al volume di prestazioni erogato;
7. di prevedere per la branca di Medicina di Laboratorio (PC) che l'assegnazione delle quote mobilità extraregionale, nei limiti del fondo assegnato, vengano attribuite alle strutture erogatrici con le modalità previgenti e diverse dai punti 5 e 6;
8. di procedere, per la branca BAV – odontostomatologia a rimodulare le percentuali da assegnarsi

nei rispettivi fondi modificando le lettere a) e b) di cui alle DD.GG.RR. n. 2263 del 21.12.2017e n. 2150 del 16.12.2021 e secondo la declaratoria di seguito riportata:

a) il 25% del sub fondo totale destinato alle Branche a Visita da attribuirsi dai Direttori Generali delle AA.SS.LL., in ragione del proprio fabbisogno, per singola disciplina, e successivamente diviso in parti uguali, all'interno dei sub fondi per disciplina, fra tutte le strutture accreditate per la stessa disciplina, nel territorio di ciascuna ASL, superando i criteri di ripartizione previsti dalla DGR n. 2263/2017;
b) il restante 75% del sub fondo totale destinato alle Branche a Visita da attribuirsi con la griglia specifica per ogni singola branca;

9. di confermare tutto il contenuto dei contratti tipo che non è stato modificato dal presente provvedimento, ivi compresa la clausola di salvaguardia di cui all'art. 8 del contratto che ha superato il vaglio della giustizia amministrativa di I° e II° grado (cfr. per ultime sentenze C.d.S. n. 2075/2019, n. 2076/2019 e n. 2077/2019);
10. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. ed alle strutture ambulatoriali private accreditate, per il tramite dei Direttori Generali delle ASL territorialmente competenti;
11. di notificare il presente provvedimento al Dirigente sella Sezione "Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per tutti";
12. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera"
Vito CARBONE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta"
Mauro NICASTRO

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii. non ravvisa la necessita di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015.

IL Direttore di Dipartimento Vito MONTANARO

L'Assessore: **Rocco PALESE**

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento, dal Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera - Gestione rapporti convenzionali" e dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta";
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di stabilire, per l'anno 2024, il fondo unico di remunerazione regionale, per le prestazioni da erogarsi in regime ambulatoriale da parte degli erogatori privati accreditati, nel rispetto dei vincoli di bilancio e comunque nei limiti finanziari di quanto già assegnato nell'anno 2023, è così di seguito ripartito:

AA.SS.LL.	TETTO INTRAREGIONALE	TETTO EXTRAREGIONALE	PRESTAZIONI DI DIALISI	TOTALE
ASL BA	32.038.030,95	1.069.015,73	18.084.988,79	51.189.035,47
ASL BR	8.900.305,97	36.284,31	2.220.000,00	11.156.590,28
ASL BT	10.932.694,59	76.420,33	2.766.530,59	13.775.645,51
ASL FG	7.922.174,42	494.875,65		8.417.050,07
ASL LE	26.914.192,00	181.998,87	6.852.064,03	33.948.254,90
ASL TA	15.862.191,17	73.207,24	9.900.000,00	25.835.398,41
TOTALE	**102.569.589,10**	**1.931.802,13**	**39.823.583,41**	**144.324.974,57**

Fermo restando la facoltà demandata ai DD.GG. delle AA.SS.LL. di stabilire, sulla base del proprio fabbisogno, volumi e tipologie di prestazioni da acquistare, si dispone:

2. per tutte le branche specialistiche (BAV-PC-RX e FKT) di confermare le griglie di valutazione già in uso, in attesa di procedere nel corso dell'anno 2024 ad apportare le opportune modifiche in linea con l'allegato B) al D.M. 19.12.2022;
3. di confermare, per le strutture già evolute o che si evolveranno verso il modello B1), nell'ambito, della medicina di laboratorio (PC), l'utilizzo, in via transitoria, della stessa griglia già in uso per la valorizzazione delle strutture attualmente configurate come modello A);
4. di procedere, in ottemperanza alle prescrizioni della sentenza del TAR Puglia n. 1207/23 e per le branche RX, BAV e FKT, ad abolire la quota "fuori ASL DGR n. 1500 All. A. punto 6) e conseguentemente di espungere il punto 8) della DGR n. 350 dell'8.3.2021. Per la branca di medicina di laboratorio (PC) tale previsione era già stata cassata a seguito della DGR n. 736/2017;
5. di procedere, per le branche RX, BAV e FKT, a far confluire nel fondo unico di remunerazione la quota fuori ASL "sterilizzata" rispetto al volume finanziario prodotto nell'anno 2019, da attribuirsi con i criteri di cui ai rispettivi allegati A) e B) di branca;
6. di confermare, un fondo unico per la mobilità extra regionale, nella misura di € 1.931.802,13, equivalente al fatturato prodotto nell'anno 2011-2%, secondo le assegnazioni distinte per AA.SS.LL. e richiamate nella precedente tabella di riparto;
7. di prevedere, limitatamente alle branche di FKT, RX e BAV, che in caso di superamento del limite invalicabile, tutte le strutture subiranno una decurtazione percentuale della quota eccedente in relazione al volume di prestazioni erogato;
8. di prevedere per la branca di Medicina di Laboratorio (PC) che l'assegnazione delle quote mobilità extraregionale, nei limiti del fondo assegnato, vengano attribuite alle strutture erogatrici con le modalità previgenti e diverse dai punti 5 e 6;
9. di procedere, per la branca BAV – odontostomatologia a rimodulare le percentuali da assegnarsi nei rispettivi fondi modificando le lettere a) e b) di cui alle DD.GG.RR. n. 2263 del 21.12.2017e n. 2150 del 16.12.2021 e secondo la declaratoria di seguito riportata:
    c) il 25% del sub fondo totale destinato alle Branche a Visita da attribuirsi dai Direttori Generali

delle AA.SS.LL., in ragione del proprio fabbisogno, per singola disciplina, e successivamente diviso in parti uguali, all'interno dei sub fondi per disciplina, fra tutte le strutture accreditate per la stessa disciplina, nel territorio di ciascuna ASL, superando i criteri di ripartizione previsti dalla DGR n. 2263/2017;

d) il restante 75% del sub fondo totale destinato alle Branche a Visita da attribuirsi con la griglia specifica per ogni singola branca;

10. di confermare tutto il contenuto dei contratti tipo che non è stato modificato dal presente provvedimento, ivi compresa la clausola di salvaguardia di cui all'art. 8 del contratto che ha superato il vaglio della giustizia amministrativa di I° e II° grado (cfr. per ultime sentenze C.d.S. n. 2075/2019, n. 2076/2019 e n. 2077/2019);
11. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. ed alle strutture ambulatoriali private accreditate, per il tramite dei Direttori Generali delle ASL territorialmente competenti;
12. di notificare il presente provvedimento al Dirigente sella Sezione "Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità - Sport per tutti";
13. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1925

Interventi art. 2 c. 1, lett. c) della L.R. n. 17 del 15 giugno 2023 e smi. "Riconoscimento delle Isole Tremiti come luogo di libertà, integrazione europea, memoria, cultura, incanto e leggenda". - Approvazione schema di Accordo tra Regione Puglia e Comune di Isole Tremiti

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile P.O. "Sistemi dell'Istruzione superiore e della Ricerca", confermata e fatta propria dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- nell'ordinamento italiano il diritto allo studio trova il suo fondamento nell'art. 34 della Costituzione nel quale si afferma il diritto dei capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi economici, di raggiungere i gradi più alti degli studi nonché il dovere della Repubblica a rendere effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze da attribuire mediante concorso;
- nell'ambito delle attività svolte per il perseguimento dei propri compiti e finalità, la Regione, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 dello Statuto, garantisce il diritto allo studio;
- la Regione Puglia con Legge regionale n. 31/2009 (Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione) promuove e sostiene azioni volte a rendere effettivo il diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita, nel rispetto dei livelli essenziali definiti dallo Stato, delle competenze degli enti locali e del principio di sussidiarietà. La Regione Puglia programma interventi diretti a rimuovere ostacoli alla piena fruizione del diritto allo studio, rendendo effettivo per tutti il diritto di accedere ai più alti gradi di istruzione e formazione;
- la Regione Puglia con Legge regionale n. 18/2007 ("Norme in materia di diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione") definisce le norme sul diritto agli studi universitari, in attuazione dell'articolo n. 34 della Costituzione ed in conformità allo Statuto della Regione Puglia finalizzate alla rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano l'uguaglianza dei cittadini nell'accesso all'istruzione superiore.

Visti:

- la Legge Regionale n. 17 del 15 giugno 2023 "*Riconoscimento delle Isole Tremiti come luogo di libertà, integrazione europea, memoria, cultura, incanto e leggenda*", pubblicata sul Burp n. 58 del 20-06-2023, con cui all'art. 1, la Regione Puglia intende riconoscere l'arcipelago delle Isole Tremiti, uniche isole italiane adriatiche abitate e con autonomia comunale, come luogo di libertà, integrazione europea, memoria, cultura, incanto e leggenda, con l'obiettivo di migliorare tutti gli indicatori di attrazione e qualità della vita, attraverso interventi finanziari continuativi e puntuali;
- l'art. 2, comma 1, lett. c) della L.R. n. 17 del 15/06/2023 prevede, per il raggiungimento delle finalità e obiettivi di cui all'art.1, che tra gli ambiti di intervento ci siano eventi internazionali di studio, informazione e divulgazione sul tema dell'energia come strumento di prosperità, sicurezza ambientale e pace;
- l'art. 4, comma 1 della L.R. n. 17/2023 (Obbiettivo speciale), prevede che, per il raggiungimento dell'obiettivo previsto dall'art. 2, lett. c), si possano organizzare delle Summer School di almeno tre giorni, riservate principalmente a giovani pugliesi e aperte anche a giovani italiani ed europei, assicurando la partecipazione di relatori internazionali, prevalentemente appartenenti alle istituzioni europee e nazionali e a esponenti di università e imprese energetiche europee, i cui programmi dovranno essere presentati da apposito comitato Scientifico-organizzativo, riguardanti temi come l'energia ed il recupero della memoria storico-culturale delle Tremiti del XX secolo;
- l'art. 3, comma 1 della L.R. n. 17/2023 prevede che, per ogni esercizio finanziario, la Giunta regionale

destina una dotazione finanziaria, distinta per ciascun ambito di intervento previsto nell'articolo 2, sulla base di un programma dettagliato presentato dal Comune di Isole Tremiti e, al comma 2 che la liquidazione delle risorse avviene sulla base della presentazione di un rendiconto, a seguito di richiesta di anticipazione non superiore al 50% della dotazione finanziaria, per esercizio finanziario ed ambito di intervento;

- l'art. 4, comma 4 della L.R. n. 17/2023 prevede che sia istituito un Comitato scientifico-organizzativo composto al minimo da sette componenti, rinnovato ogni tre anni, con il presidente e un componente nominati dalla Regione Puglia e i restanti componenti dal Comune di Isole Tremiti, dalle Università pugliesi di Bari, Lecce, Foggia e Taranto ovvero l'Università di Bari, l'Università di Foggia, l'Università del Salento e il Politecnico di Bari;
- l'art. 6 della L.R. n. 17/2023 prevede Alla copertura finanziaria degli oneri derivanti dalla presente legge, quantificati in euro 200 mila in termini di competenza e cassa per l'esercizio 2023 e in euro 200 mila, in termini di competenza per ciascuno degli esercizi 2024 e 2025, si provvede con le risorse di cui al "Fondo globale per il finanziamento di leggi regionali di spesa corrente in corso di adozione" da imputarsi come segue: euro 66.500,00 sulla missione 10, programma 3, titolo 1; euro 81 mila sulla missione 9, programma 3, titolo 1; euro 52.500,00 sulla missione 15, programma 3, titolo 1.

Considerato che:

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, prevede che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- al fine di raggiungere gli obiettivi delineanti l'iniziativa si prevede la sottoscrizione di un Accordo, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, tra la Regione Puglia, rappresentata della Sezione regionale Istruzione e Università ed il Comune di Isole Tremiti, in quanto attività di interesse comune nelle finalità istituzionali di entrambe;
- l'accordo di collaborazione stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni o gli enti partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune:
    - l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
    - le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.
- I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
    - l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
    - alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
    - le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di collaborazione;
    - i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
    - il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri.

A tal fine si ritiene che:

- per una più adeguata gestione dell'azione in essere, la definizione dei criteri per la determinazione dei beneficiari debbano essere contenuti in un "*Accordo regolante i rapporti tra la Sezione Istruzione e*

Università della Regione Puglia ed il Comune di Isole Tremiti" quale Soggetto beneficiario dell'intervento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4, della Direttiva 24/2014/UE, art. 7 comma 4 del D.Lgs. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, del quale si allega lo schema (Allegato A) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, nel quale, tra l'altro vengono definiti:

1. la durata dell'Accordo, gli adempimenti del Soggetto beneficiario;
2. gli adempimenti della Regione Puglia;
3. la costituzione del Comitato-organizzativo di valutazione dei progetti delle Summer School proposte e durata dello stesso
4. le modalità di selezione dei destinatari dell'intervento attraverso avvisi pubblici;
5. le modalità di erogazione previste a titolo di riconoscimento del rimborso spese.

Visti inoltre:

- il D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025";
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- la Legge Regionale 30 novembre 2023, n. 34 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023–2025";

Rilevato che:

- per tale scopo la Legge Regionale n. 17 del 2023 "Riconoscimento delle Isole Tremiti come luogo di libertà, integrazione europea, memoria, cultura, incanto e leggenda", all'art. 6, ha assegnato una dotazione finanziaria di euro 52.500,00, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2023 e in euro 52.500,00, in termini di competenza per ciascuno degli esercizi finanziari 2024 e 2025, a valere sulla missione 15, programma 3, titolo 1, "Fondo globale per il finanziamento di leggi regionali di spesa corrente in corso di adozione".

Preso atto di quanto su esposto, si ritiene:

- di dare attuazione a quanto disposto dal legislatore regionale con la la Legge Regionale n. 17 del 2023, attraverso la stipula di un Accordo ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4, della Direttiva 24/2014/UE, art. 7 comma 4 del D.Lgs. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, tra Regione Puglia ed il Comune di Isole Tremiti, finalizzato alla realizzazione dell'iniziativa in oggetto;
- di destinare l'importo di euro **105.000,00** (centocinquemila/00) riferito alle annualità 2023 e 2024, a favore del Comune di Isole Tremiti, per la realizzazione di Summer School di almeno tre giorni, riservate principalmente a giovani pugliesi e giovani italiani ed europei, di età compresa tra i 18 e i 30 anni, i cui programmi dovranno essere presentati da apposito comitato Scientifico-organizzativo, riguardanti temi come l'energia ed il recupero della memoria storico-culturale delle Tremiti del XX secolo.

Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento prevede una spesa di **€ 105.000,00** a carico del bilancio regionale di cui € 52.500,00 a valere sulle risorse disponibili per l'e.f 2023 ed € 52.500,00 a valere sulle risorse disponibili per l'e.f 2024, che si prenota con il presente atto la cui copertura finanziaria è assicurata dallo stanziamento disponibile sul capitolo U1503035 "Isole Tremiti- eventi internazionali di studio informazione e divulgazione sul tema dell'energia come strumento di prosperità".

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023
BILANCIO AUTONOMO

PARTE SPESA

Spesa ricorrente

Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma	Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Somma che si prenota e.f. 2023	Somma che si prenota e.f. 2024
19.03	U1503035	Isole Tremiti- eventi internazionali di studio informazione e divulgazione sul tema dell'energia come strumento di prosperità	15.03	01	U.1.04.01.02.000	+ € 52.500,00	+ € 52.500,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs n.118/2011.

Ai relativi impegni di spesa e liquidazione provvederà la Dirigente della Sezione Istruzione e Università con atti dirigenziali da assumere per ciascun esercizio finanziario.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. e), Legge regionale n. 7 del 4 febbraio 1997, propone alla Giunta:

1. di dare **attuazione** a quanto disposto dal legislatore regionale con la la Legge Regionale n. 17 del 2023, attraverso la stipula di un Accordo ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4, della Direttiva 24/2014/UE, art. 7 comma 4 del D.Lgs. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, tra Regione Puglia ed il Comune di Isole Tremiti, finalizzato alla realizzazione dell'iniziativa in oggetto;
2. di **destinare** l'importo di euro **105.000,00** (centocinquemila/00) di cui € 52.500,00 a valere sulle risorse disponibili per l'e.f 2023 ed € 52.500,00 a valere sulle risorse disponibili per l'e.f 2024, a favore del Comune di Isole Tremiti, per la realizzazione di Summer School di almeno tre giorni, riservate principalmente a giovani pugliesi e giovani italiani ed europei, di età compresa tra i 18 e i 30 anni, i cui programmi dovranno essere presentati da apposito comitato Scientifico-organizzativo, riguardanti temi come l'energia ed il recupero della memoria storico-culturale delle Tremiti del XX secolo;

3. **dare atto** che l'intervento verrà attuato attraverso la stipula di un Accordo con il Comune di Isole Tremiti;
4. **stabilire** che al Comune di Isole Tremiti sarà assegnata una dotazione finanziaria, pari ad € **105.000,00** (centocinquemila/00) per la realizzazione di Summer School di almeno tre giorni, riservate principalmente a giovani pugliesi e giovani italiani ed europei, di età compresa tra i 18 e i 30 anni, i cui programmi dovranno essere presentati da apposito comitato Scientifico-organizzativo, riguardanti temi come l'energia ed il recupero della memoria storico-culturale delle Tremiti del XX secolo;
5. **approvare** lo Schema di Accordo di Collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge 241/1990, per la disciplina del rapporto di collaborazione tra Regione Puglia e Comune di Isole Tremiti, per l'attuazione del programma, che risulta parte integrante e sostanziale del medesimo (cfr allegato A).
6. **autorizzare** la dirigente della Sezione Istruzione e Università alla sottoscrizione dell'Accordo con il Comune di Isole Tremiti, apportando allo stesso le modifiche, non sostanziali, che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione;
7. **dare mandato** alla Sezione Istruzione e Università di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al presente provvedimento;
8. **notificare** il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Isole Tremiti;
9. **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La responsabile P.O. "Sistemi dell'Istruzione superiore e della Ricerca"

(Dott.ssa Elena Laghezza)

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università

(Arch. Maria Raffaella Lamacchia)

La sottoscritta Direttore di Dipartimento ***non ravvisa*** *la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni*

Il Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro Istruzione e Formazione

(Avv. Silvia Pellegrini)

Sottoscrizione del soggetto politico

L'Assessore proponente

(Dott. Sebastiano Leo)

L A G I U N T A

Udita *la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore competente;*
viste *le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;*

A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di dare **attuazione** a quanto disposto dal legislatore regionale con la Legge Regionale n. 17 del 2023, attraverso la stipula di un Accordo ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4, della Direttiva 24/2014/UE, art. 7 comma 4 del D.Lgs. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, tra Regione Puglia ed il Comune di Isole Tremiti, finalizzato alla realizzazione dell'iniziativa in oggetto;
2. di **destinare** l'importo di euro **105.000,00** (centocinquemila/00) di cui € 52.500,00 a valere sulle risorse disponibili per l'e.f 2023 ed € 52.500,00 a valere sulle risorse disponibili per l'e.f 2024, a favore del Comune di Isole Tremiti, per la realizzazione di Summer School di almeno tre giorni, riservate principalmente a giovani pugliesi e giovani italiani ed europei, di età compresa tra i 18 e i 30 anni, i cui programmi dovranno essere presentati da apposito comitato Scientifico-organizzativo, riguardanti temi come l'energia ed il recupero della memoria storico-culturale delle Tremiti del XX secolo;
3. **dare atto** che l'intervento verrà attuato attraverso la stipula di un Accordo con il Comune di Isole Tremiti;
4. **stabilire** che al Comune di Isole Tremiti sarà assegnata una dotazione finanziaria, pari ad € **105.000,00** (centocinquemila/00) per la realizzazione di Summer School di almeno tre giorni, riservate principalmente a giovani pugliesi e giovani italiani ed europei, di età compresa tra i 18 e i 30 anni, i cui programmi dovranno essere presentati da apposito comitato Scientifico-organizzativo, riguardanti temi come l'energia ed il recupero della memoria storico-culturale delle Tremiti del XX secolo;
5. **approvare** lo Schema di Accordo di Collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge 241/1990, per la disciplina del rapporto di collaborazione tra Regione Puglia e Comune di Isole Tremiti, per l'attuazione del programma, che risulta parte integrante e sostanziale del medesimo (cfr allegato A).
6. **dare mandato** al Presidente o suo delegato alla sottoscrizione dell'Accordo con il Comune di Isole Tremiti, apportando allo stesso le modifiche, non sostanziali, che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione;
7. **dare mandato** alla Sezione Istruzione e Università di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al presente provvedimento;
8. **notificare** il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Isole Tremiti;
9. **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

COMUNE DI ISOLE TREMITI

ALLEGATO A)

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
(ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90)

Realizzazione delle Summer School "Arcipelago delle Diomedee"

in attuazione della L.R. n. 17 del 2023 *"Riconoscimento delle Isole Tremiti come luogo di libertà, integrazione europea, memoria, cultura, incanto e leggenda".*

tra

Regione Puglia

di seguito detta "Regione", con sede in BARI, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata dal prof. SEBASTIANO LEO, in qualità di Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale e nell'esercizio della delega conferita con DGR n. 1572 del 14/11/2022, domiciliato ai fini del presente Accordo presso la Sede della Regione Puglia, sita in Bari in Corso S. Sonnino n. 177

E

Il Comune di Isole Tremiti

con sede in Piazza Castello n.4, via Codice Fiscale 83002320717, all'uopo legalmente rappresentato dal Sindaco …….. nato a …….. il ……., domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede del Comune, soggetto beneficiario del contributo previsto dalla L.R. n. 17/2023.

Premesso che

- con l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, si prevede che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- con l'art. 1 della L.R. n. 17 del 15/06/2023 la Regione Puglia ha riconosciuto l'arcipelago delle Isole Tremiti, uniche isole italiane adriatiche abitate e con autonomia comunale, come luogo di libertà, integrazione europea, memoria, cultura, incanto e leggenda con l'obiettivo di migliorare tutti gli indicatori di attrazione e qualità della vita, attraverso interventi finanziari continuativi e puntuali;
- con l'art. 2, comma 1, lett. c), la L.R. n. 17 del 15/06/2023 prevede, per il raggiungimento delle finalità e obiettivi di cui all'art.1, che tra gli ambiti di intervento ci siano eventi internazionali di studio, informazione e divulgazione sul tema dell'energia come strumento di prosperità, sicurezza ambientale e pace;
- l'art. 4 della L.R. n. 17/2023 prevede che per il raggiungimento dell'obiettivo previsto dall'art. 2, lett. c), si possano organizzare delle Summer School di almeno tre giorni, riservate principalmente a giovani pugliesi e aperte anche a giovani italiani ed europei, assicurando la partecipazione di relatori

REGIONE PUGLIA

COMUNE DI ISOLE TREMITI

internazionali, prevalentemente appartenenti alle istituzioni europee e nazionali e a esponenti di università e imprese energetiche europee, i cui programmi dovranno essere presentati da apposito comitato Scientifico-organizzativo, riguardanti temi come l'energia ed il recupero della memoria storico-culturale delle Tremiti del XX secolo;

- l'art. 3, della L.R. n. 17/2023 prevede al comma 1 che per ogni esercizio finanziario, la Giunta regionale destina una dotazione finanziaria, distinta per ciascun ambito di intervento previsto nell'articolo 2, sulla base di un programma dettagliato presentato dal Comune di Isole Tremiti e, al comma 2 che la liquidazione delle risorse avviene sulla base della presentazione di un rendiconto, a seguito di richiesta di anticipazione non superiore al 50% della dotazione finanziaria, per esercizio finanziario ed ambito di intervento;
- l'art. 4, della L.R. n. 17/2023 prevede che sia istituito un Comitato scientifico-organizzativo composto al minimo da sette componenti, rinnovato ogni tre anni, con il presidente e un componente nominati dalla Regione Puglia e i restanti componenti dal Comune di Isole Tremiti, dalle Università pugliesi di Bari, Lecce, Foggia e Taranto ovvero l'Università di Bari, l'Università di Foggia, l'Università del Salento e il Politecnico di Bari;
- la L.R. n. 17/2023, ai fini della realizzazione dell'obiettivo previsto nell'articolo 2, lettera c) prevede nella missione 15, programma 3, titolo 1 lo stanziamento di euro 52.500,00 in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2023 e euro 52.500,00, in termini di competenza per ciascuno degli esercizi finanziari 2024 e 2025.

Ritenuto di

- voler dare attuazione a quanto disposto dal legislatore regionale dalla L.R. n. 17/2023 e più specificatamente all'obiettivo speciale di cui all'art. 4 della stessa, mediante la stipula di un Accordo ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4, della Direttiva 24/2014/UE, art. 7 comma 4 del D.Lgs. 36/2023 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, tra la Regione Puglia – Sezione Istruzione e Università e il Comune di Isole Tremiti, finalizzato alla realizzazione delle Summer School "*Arcipelago delle Diomedee*".

Preso atto che

- la Legge Regionale n. 17 del 2023 "Riconoscimento delle Isole Tremiti come luogo di libertà, integrazione europea, memoria, cultura, incanto e leggenda", all'art. 6, ha assegnato una dotazione finanziaria di euro 52.500,00200, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2023 e in euro 52.500,00, in termini di competenza per ciascuno degli esercizi finanziari 2024 e 2025, a valere sulla missione 15, programma 3, titolo 1, "Fondo globale per il finanziamento di leggi regionali di spesa corrente in corso di adozione";
- per la realizzazione delle Summer School di cui al presente accordo la Regione Puglia intende destinare l'importo di euro **105.000,00**, di cui € 52.500,00 a valere sulle risorse disponibili per l'e.f 2023 ed € 52.500,00 a valere sulle risorse disponibili per l'e.f 2024, a favore del Comune di Isole Tremiti.

REGIONE PUGLIA

COMUNE DI ISOLE TREMITI

Considerato che

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, prevede che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- i soggetti in premessa sono organismi di diritto pubblico, cui la legge affida il compito di soddisfare interessi pubblici, coincidenti sotto il profilo del rafforzamento del collegamento tra formazione, ricerca e innovazione, attribuendo competenze, diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati delle attività nella ricerca scientifica da svolgere, quale oggetto del presente accordo;
- la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una priorità per i soggetti in premessa in quanto permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti in vista di successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna amministrazione.

Ciò premesso, si conviene e si stipula il presente Accordo

Art. 1
Premessa

La premessa al presente Accordo è parte integrante e sostanziale dello stesso.

Art. 2
Oggetto dell'Accordo

Oggetto del presente Accordo è provvedere alla realizzazione delle Summer School "*Arcipelago delle Diomedee*", articolata in due moduli della durata di un minimo di 3gg ciascuno, rivolta principalmente a giovani pugliesi italiani ed europei, selezionati secondo le modalità definite dalla L.R. n. 17/2023 e smi. I due moduli avranno come temi:

1) <u>l'energia come strumento di prosperità, sicurezza ambientale e pace</u>
sarà dedicata alle pratiche di Democrazia Energetica, dalle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) alle iniziative dal basso di condivisione dell'energia. Finalizzata ad acquisire e diffondere competenze e condividere esperienze per promuovere i nuovi modelli energetici partecipativi e democratici: la Summer School sull'energia propone una panoramica su democrazia energetica, un'analisi dei contesti e della loro complessità e un focus sul tema povertà energetica, entrando nel vivo degli argomenti, approfondendo le molteplici forme dell'autoconsumo diffuso, con focus sulle Comunità Energetiche Rinnovabili e sui processi alla base del loro sviluppo;

2) <u>il recupero della memoria storico-culturale delle Tremiti del XX secolo</u>
sarà dedicata ad una visione di sviluppo del turismo della memoria che si definisce nello sguardo di chi ricorda e ricostruisce un passato ancora vivo nella mentalità e nella sensibilità collettiva.

REGIONE PUGLIA

COMUNE DI ISOLE TREMITI

Art. 3

Compiti e responsabilità del Comune di Isole Tremiti

Il Comune di Isole Tremiti si impegna a:

a) organizzare entro l'anno 2024, sul proprio territorio, Summer school articolate in due moduli, sui temi dell'energia come strumento di prosperità, sicurezza ambientale e pace e del recupero della memoria storico-culturale delle Tremiti del XX secolo, rivolte a giovani pugliesi, italiani ed europei, di età compresa tra i 18 ed i 30 anni, individuati secondo le modalità definite dalla L.R. n. 17/2023 in misura congrua e proporzionale alla dotazione finanziaria;

b) assicurare di concerto con l'Università di Bari, l'Università di Foggia, l'Università del Salento e il Politecnico di Bari, la partecipazione di relatori di elevata competenza e rilevanza, nazionali ed internazionali, appartenenti alle istituzioni, alle università e ad imprese

c) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione, tutte le disposizioni previste dalla normativa vigente in relazione alle tipologie di intervento da realizzare;

d) completare gli interventi e portarli al conseguimento di risultati spendibili ai sensi dell'art. 6 del presente Accordo.

Art. 4

Compiti e responsabilità di Regione Puglia

Regione Puglia si impegna a:

a) erogare le somme a rimborso dei costi e delle spese vive derivanti dall'attuazione dell'iniziativa, senza che l'erogazione delle stesse costituisca alcuna forma di corrispettivo nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità;
b) istituire il Comitato scientifico-organizzativo previsto all'art 4 della L.R. n. 17/2023 come specificato al successivo art.5;
c) controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
d) svolgere l'attività di monitoraggio, in itinere e finale, nelle modalità programmate tra le parti;
e) fornire le informazioni a propria disposizione presenti nelle banche dati regionali e mettere a disposizione il know-how del personale amministrativo coinvolto;
f) utilizzare i risultati conseguiti quale base per la programmazione di ulteriori interventi e politiche regionali in tutti i settori che ne possano trarre beneficio;

Art. 5

Comitato Scientifico-organizzativo

I progetto della *Summer School* "*Arcipelago delle Diomedee*" presentata sarà sottoposta ad una procedura valutativa, da parte di un Comitato Scientifico-organizzativo, nominato da Regione Puglia, ai sensi dell'art 4 della L.R. n. 17/2023, e composto da 7 componenti:

REGIONE PUGLIA

COMUNE DI ISOLE TREMITI

- un presidente individuato dalla Regione Puglia
- un rappresentante individuato dalla Regione Puglia
- un rappresentante individuato dal Comune di Isole Tremiti
- un rappresentante individuato dall'Università degli Studi di Bari;
- un rappresentante individuato dall'Università di Foggia,
- un rappresentante individuato dall'Università del Salento
- un rappresentante individuato dal Politecnico di Bari

A completamento dell'iniziativa a conclusione di ciascuna sessione, il programma potrà prevedere eventi di carattere culturale, quali conferenze, spettacoli musicali e teatrali, rappresentando la libera interpretazione di un argomento.

Art. 6

Impegni e interessi reciproci

Le parti del presente Accordo si impegnano a svolgere i compiti previsti negli articoli precedenti in forma di reciproca collaborazione, affinché il loro operato risulti efficiente, efficace ed economicamente vantaggioso e ne consegua un trasferimento di conoscenze e di strumenti innovativi quale risultato complessivo dell'intervento sperimentale e innovativo realizzato.

Art. 7

Durata

1. Il presente Accordo di collaborazione ha durata biennale, salvo proroga o rinnovo, in forma scritta, sull'accordo tra le parti, per motivate ragioni tecnico-organizzative**.**
2. Regione Puglia può predisporre la sospensione di tutte o parte delle attività in presenza di condizioni che non ne consentono il concreto svolgimento.

Art. 8

Rimborso spese e modalità di erogazione

1. Regione Puglia potrà riconoscere a titolo di rimborso spese per la realizzazione delle Summer school al Comune di Isole Tremiti una somma massima di euro 105.000,00
2. secondo le seguenti modalità:
   I. Prima erogazione a titolo di anticipazione del 50% del contributo complessivo, alla sottoscrizione dell'accordo;
   II. Seconda erogazione del 45% dell'intero contributo biennale, a seguito della rendicontazione delle spese pari almeno all'80% dell'anticipazione;
   III. Saldo del 5% a seguito della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute ed al positivo esito della verifica tecnico-contabile, da eseguirsi da parte della Regione Puglia.

REGIONE PUGLIA

COMUNE DI ISOLE TREMITI

Art. 9

Controversie

Le parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo, che si rendano tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto di collaborazione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, le parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso l'autorità giudiziaria competente secondo le disposizioni del codice di procedura civile.

Art. 10

Variazioni all'oggetto dell'Accordo

Ogni variazione o modifica sostanziale alle previsioni del presente Accordo dovrà essere preventivamente concordata tra le parti ed espressamente stabilita per iscritto in base a valutazioni di carattere tecnico, organizzativo ed economico, senza ulteriori oneri aggiuntivi a carico di Regione Puglia, e nell'ottica del rispetto degli obiettivi prefissati.

Art. 11

Norma finale

Il presente Accordo è impegnativo per le parti contraenti in conformità delle leggi vigenti. Per tutto quanto non espressamente regolato dai precedenti articoli, si applicano le disposizioni del Codice Civile in quanto compatibili.

Quanto sopra è letto, approvato e sottoscritto dalle parti.

Il presente Accordo viene sottoscritto unicamente in forma digitale, ai sensi dell'art. 1 comma 1, lett. s), del D.lgs. n. 82/2005, del Codice di Amministrazione digitale (CAD) e trasmesso tramite posta elettronica certificata.

Bari,

Per Regione Puglia **Per Comune di Isole Tremiti**

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2023	57	15.12.2023

INTERVENTI ART. 2 C. 1, LETT. C) DELLA L.R. N. 17 DEL 15 GIUGNO 2023 E SMI. "RICONOSCIMENTO DELLE ISOLE TREMITI COME LUOGO DI LIBERTÀ, INTEGRAZIONE EUROPEA, MEMORIA, CULTURA, INCANTO E LEGGENDA". - APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO TRA REGIONE PUGLIA ECOMUNE DI ISOLE TREMITI

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 18/12/2023 12:04
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1926

Artt. 9 e 15, Legge n. 482/1999 in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche - Annualità 2023 - Variazione al bilancio annuale di esercizio 2023 ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per iscrizione risorse con vincolo di destinazione.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di P.O. e confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue.

VISTO

- la Legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche e in particolare gli articoli 9 e 15;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345 recante regolamento di attuazione della Legge 15 dicembre 1999, n. 482, come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 30 gennaio 2003, n. 60;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 marzo 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.116 del 19 maggio 2023, concernente i criteri per la ripartizione dei fondi di cui agli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, relativo al triennio 2023-2025;
- il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 25 ottobre 2023 con cui vengono ripartiti i finanziamenti previsti dagli artt. 9 e 15 della L. n. 482 del 1999, relativi all'annualità 2023, pari ad euro 4.200.333,89 in favore degli Enti Locali e territoriali, con cui si assegna alla Regione Puglia la somma di € 71.966,74
- la Nota della sezione Bilancio e Ragioneria - Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio vincolato, Nr. Prot. AOO_116/PROT/13/12/2021/0008967, con cui è stato comunicato il provvisorio di entrata n. 13048/2023, per l'importo di € 71.966,74,00.

VISTO

- il D. Lgs. n. 118/2011 s.m.i. contente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 42 del 5 maggio 2009 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge Regionale n. 33 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la DGR n. 27 del 24/01/2023 recante Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.;
- la Legge Regionale n. 34 del 30/11/2023 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025".

RILEVATO CHE

- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 s.m.i. prevede che la Giunta con propria deliberazione autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente, tra l'altro, a iscrizioni di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese.

TENUTO CONTO CHE

- la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011.
- Trattasi di assegnazioni a destinazione vincolata che vanno accertate sul competente capitolo di entrata E2039610 (Fondi statali per la tutela delle minoranze linguistiche storiche. L. 482/1999), al quale è collegato il capitolo di spesa U0916050 (Erogazione fondi statali per la tutela delle minoranze linguistiche storiche. L. 482/1999).

RITENUTO

- pertanto, in virtù del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 25 ottobre 2023 di riparto dei finanziamenti previsti dagli artt. 9 e 15 della Legge 15 dicembre 1999, n. 482, relativi all'anno 2023, nonché della Nota della Sezione Bilancio e Ragioneria - Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio vincolato Prot. AOO_116/PROT/13/12/2021/0008967, acquisita al Prot. AOO_162/14/12/2023/0011851, dover apportare al Bilancio di previsione la relativa variazione contabile in aumento della maggiore entrata e della conseguente maggiore spesa, per un importo pari ad € 71.966,74, come meglio specificate nella Sezione "Copertura Finanziaria di cui al D. Lgs. 118/2011" del presente atto.

Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo on line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i. ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs 118/2011 s.m.i., la seguente variazione al bilancio di previsione 2023 per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025 e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con la DGR n. 27 del 24/01/2023, in termini di competenza e di cassa come di seguito specificato:

BILANCIO VINCOLATO

Iscrizione in termini di competenza e di cassa:

PARTE ENTRATA
COD. UE: 2 "ALTRE ENTRATE"
ENTRATE RICORRENTI

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria	P.d.c.f.	Variazione e.f. 2023 Competenza Cassa
19.03	E2039610	Fondi statali per la tutela delle minoranze linguistiche storiche. L. 482/1999	E.2.01.01.01.	+ € 71.966,74

L'importo di € 71.966,74 corrisponde allo stanziamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie per l'e.f. 2023, di cui il Tesoriere regionale ha richiesto l'emissione della reversale di incasso con il provvisorio di entrata n. 13048/2023.

Titolo Giuridico: DPCM 23/10/2023.

PARTE SPESA

Spesa ricorrente

Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione e Programma	Titolo	P.d.c.f.	Variazione e.f. 2023 Competenza e cassa
19.03	U0916050	Erogazione fondi statali per la tutela delle minoranze linguistiche storiche. L. 482/1999	5.2	1	U.01.04.01.02	+ € 71.966,74

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs n. 118/2011.
Ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011, all'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà la Dirigente della Sezione Istruzione e Università con successivo atto che verrà assunto nell'e.f. 2023.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k della L.r. 7/1997, propone alla Giunta:

1. Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale.

2. Di prendere atto dell'avvenuta erogazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie, assegnata con DPCM 23/10/2023, del contributo ai sensi degli artt. 9 e 15, L. 482/1999 che costituisce un'assegnazione a destinazione vincolata da accertare sui capitoli di competenza, come di seguito riportati:

ENTRATA Capitolo E2039610 - Fondi statali perla tutela delle minoranze linguistiche storiche. L. 482/1999 **€ 71.966,74**

SPESA Capitolo U0916050 - Erogazione fondi statali per la tutela delle minoranze linguistiche storiche. L. 482/1999 **€ 71.966,74.**

3. Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a provvedere agli adempimenti contabili relativi alla variazione in aumento degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario ed alla relativa imputazione ai suddetti capitoli della somma di **€ 71.966,74**.

4. Di demandare a successivi atti della Dirigente della Sezione Istruzione e Università i provvedimenti di accertamento e impegno di spesa necessari per l'erogazione delle risorse agli enti beneficiari.

5. Di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione del bilancio, parte integrante del presente atto.

6. Di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011.

7. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscrittI attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente

normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile di P.O. Offerta formativa integrata lungo tutto l'arco della vita Avv. Cristina Sunna

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università Arch. Maria Raffaella Lamacchia

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1 Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera.

La Direttrice del Dipartimento Politiche del lavoro Istruzione e Formazione Avv. Silvia Pellegrini

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale Dott. Sebastiano Leo

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro,

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione,

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale.

2. Di prendere atto dell'avvenuta erogazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie, assegnata con DPCM 23/10/2023, del contributo ai sensi degli artt. 9 e 15, L. 482/1999 che costituisce un'assegnazione a destinazione vincolata da accertare sui capitoli di competenza, come di seguito riportati:

ENTRATA Capitolo E2039610 - Fondi statali perla tutela delle minoranze linguistiche storiche. L. 482/1999 **€ 71.966,74**

SPESA Capitolo U0916050 - Erogazione fondi statali per la tutela delle minoranze linguistiche storiche. L. 482/1999 **€ 71.966,74**.

3. Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a provvedere agli adempimenti contabili relativi alla variazione in aumento degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario ed alla relativa imputazione ai suddetti capitoli della somma di **€ 71.966,74**.

4. Di demandare a successivi atti della Dirigente della Sezione Istruzione e Università i provvedimenti di accertamento e impegno di spesa necessari per l'erogazione delle risorse agli enti beneficiari.

5. Di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione del bilancio, parte integrante del presente atto.

6. Di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011.

7. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera della Sezione Istruzione e Università del 14 /12 /2023 n. SUR/58

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023
MISSIONE	***5***	***Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***					
Programma	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale					
Titolo	1		residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 71.966,74		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 71.966,74		0,00
Totale Programma	***5***	***Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	€ 71.966,74		
			previsione di cassa	**0,00**	€ 71.966,74		
TOTALE MISSIONE	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	€ 71.966,74		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	€ 71.966,74		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	€ 71.966,74		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	€ 71.966,74		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	€ 71.966,74		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	€ 71.966,74		**0,00**

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023
TITOLO	**2**	**trasferimenti correnti**					
Tipologia	1	**trasferimenti correnti**	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 71.966,74		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 71.966,74		0,00
TOTALE TITOLO	**2**	**trasferimenti correnti**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	€ 71.966,74		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	€ 71.966,74		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	€ 71.966,74		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	€ 71.966,74		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	€ 71.966,74		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	€ 71.966,74		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

MARIA RAFFAELLA
LAMACCHIA
14.12.2023 16:41:10
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2023	58	15.12.2023

ARTT. 9 E 15, LEGGE N. 482/1999 IN MATERIA DI TUTELA DELLE MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE - ANNUALITÀ 2023 - VARIAZIONE AL BILANCIO ANNUALE DI ESERCIZIO 2023 AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II. PER ISCRIZIONE RISORSE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALABINO

Firmato digitalmente da NICOLA PALABINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1927

Cont. n. 1790/11/DN Dip. Omissis c/ Regione Puglia. Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro - R.G. n. 848/2021. Autorizzazione al componimento bonario e approvazione atto di conciliazione.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa Contenzioso del Personale, Raffaele Berardi, e confermata dal Dirigente del Servizio Contenzioso del Personale, Pietro Lucca, dal Dirigente della Sezione Personale, Nicola Paladino, riferisce quanto segue:

- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. del 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Abrogazione degli allegati e loro integrale sostituzione.

A. Con ricorso in riassunzione dinanzi al Tribunale di Bari, Sez. Lavoro, il sig. Omissis chiedeva "previa disapplicazione della nota prot. n. 30/0002377/P, della determinazione n. Omissis del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Comitato di Verifica per le cause di servizio, della determinazione del dirigente regionale del Servizio Personale n. Omissis, del verbale Omissis e del parere del CPPO adottato in data 20/01 adunanza Omissis, accertare e dichiarare l'illegittimità e l'erroneità degli atti appena citati. Per l'effetto, accertare e dichiarare che l'infermità che affligge il ricorrente è dipendente da causa di servizio;
Accertare e dichiarare il diritto del ricorrente a percepire il conseguente equo indennizzo previsto dalla legge sin dalla data della richiesta, con gli accessori di legge;
Condannare le amministrazioni convenute a corrispondere al ricorrente quanto spettante a titolo di indennizzo in correlazione alla riscontrata infermità per causa di servizio nonché ad adottare ogni provvedimento conseguente".

B. La Regione Puglia si costituiva in giudizio contestando le argomentazioni attoree e sostenendo la correttezza dell'operato dell'Amministrazione regionale.

C. Con sentenza n. 4038 dell'01.12.2020, il Giudice del Lavoro di Bari così provvedeva "rigetta la domanda spiegata nei confronti del Comitato di verifica per le cause di servizio;
Accoglie la restante domanda e, per l'effetto, dichiara la dipendenza delle patologie indicate in motivazione dalla causa di servizio, con ascrivibilità alla 8° categoria della Tabella A DPR 834/1981;
Condanna Regione Puglia al pagamento a vantaggio del ricorrente dell'equo indennizzo (sulla base dei presupposti sopra evidenziati), oltre accessori come per legge;
Condanna il ricorrente al pagamento delle spese di giudizio nei confronti del Comitato di verifica per le cause di servizio che liquida in Euro 1.200,00 oltre rimborso spese generali al 15%, IVA come per legge;
Condanna la Regione Puglia al pagamento delle spese di giudizio nei confronti del ricorrente che liquida in Euro 1.500,00 oltre rimborso spese generali al 15%, IVA e c.p.a., come per legge;
Pone le spese della C.T.U. come liquidate in corso di causa definitivamente a carico della Regione Puglia".

D. La sentenza di primo grado, non notificata con formula esecutiva alla Regione Puglia, veniva appellata dall'Amministrazione regionale dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, Sez. Lavoro (R.G. n. 848/2021).

E. Con pec del 22.05.2023, l'avv. (*omissis*), in nome e per conto del sig. Omissis, comunicava al legale officiato della difesa dell'Ente regionale, avv. Angelo Diana, la disponibilità "a rinunciare agli effetti della sentenza del Tribunale di Bari, sez. Lavoro, impugnata dalla Regione Puglia con integrale compensazione delle spese di giudizio.
Ove la Regione si determini ad accettare la predetta rinuncia, si potrebbe procedere a definire transattivamente nei sensi indicati l'intera vicenda, mediante rinuncia all'appello proposto dalla Regione Puglia e contestuale rinuncia agli effetti della sentenza di primo grado da parte dell'appellato".

F. La Sezione Personale, a seguito dell'inoltro da parte dell'avv. Diana della proposta di componimento

bonario formulata da controparte, con nota prot. AOO_106 n. 7371 dell'01.06.2023 comunicava la disponibilità "ad accettare la proposta de qua esclusivamente nell'ipotesi in cui si espliciti la volontà abdicativa del sig. Omissis agli effetti della sentenza del Giudice di prime cure (per la sorte capitale e le spese legali liquidate in sentenza), sia la rinuncia ad ogni ulteriore pretesa - anche di carattere risarcitorio - comunque collegata alla vicenda dedotta in giudizio".

G. L'avv. (*omissis*), con propria pec del 12.09.2023, indirizzata all'avvocato incaricato della difesa regionale, rappresentava la disponibilità del ricorrente ad addivenire ad una conciliazione dinanzi al Tribunale di Bari, Sez. Lavoro, alle condizioni proposte dall'Ente regionale;

H. Preso atto del parere dell'avvocato officiato della difesa dell'Amministrazione regionale, le parti, senza retrocedere dalle posizioni assunte in giudizio, senza peraltro ammettere o concedere nulla, al solo fine di evitare l'alea del giudizio, convergevano verso una comune volontà di conciliare la lite in via bonaria.

Tanto premesso, in considerazione dell'alea del giudizio, si propone di autorizzare la definizione bonaria della controversia nei modi e termini come da schema di verbale di conciliazione allegato alla presente deliberazione quale parte integrante, nonché di autorizzare il Dirigente della Sezione Personale e l'Avvocato difensore dell'Ente regionale alla sottoscrizione del medesimo verbale. Si propone, altresì, di approvare il verbale da sottoscrivere dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, Sezione Lavoro presso cui pende il giudizio, così come da schema allegato alla presente deliberazione.

PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE

L'Avvocato Coordinatore, preso atto della sequenza procedimentale su esposta, preso atto dell'istruttoria condotta e delle valutazioni svolte dalla strutture amministrative regionali interessate, sulla base del parere favorevole dell'avvocato officiato della difesa dell'Ente regionale, che a tal fine sottoscrive la presente deliberazione, esprime parere favorevole ai fini deliberativi ai sensi dell'art. 4, terzo comma lett. c) della Legge regionale 18/2006 ("Istituzione dell'Avvocatura Regionale").

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO (UE) N. 2016/679
GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, Giovanni Francesco Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. di **autorizzare** la conciliazione dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, Sez. Lavoro nell'ambito della controversia R.G. n. 848/2021 con Omissis, per le motivazioni in premessa richiamate, secondo i termini e le condizioni indicate nello schema del verbale di conciliazione allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

2. di **approvare** l'allegato schema del verbale di conciliazione, che ad ogni modo non sarà oggetto di pubblicazione;
3. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Personale e l'Avvocato difensore dell'Amministrazione, a sottoscriverlo in sede giudiziale;
4. di **trasmettere** il presente provvedimento all'Avvocatura regionale e alla Sezione Personale per i relativi adempimenti di competenza.
5. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dello schema di verbale di conciliazione, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratto alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La P.O. Contenzioso del Personale
Raffaele BERARDI

Il Dirigente del Servizio Contenzioso del Personale
Pietro LUCCA

Il Dirigente della Sezione Personale
Nicola PALADINO

L'Avvocato incaricato della difesa regionale
Angelo DIANA

L'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale
Rossana LANZA

Il sottoscritto Capo Dipartimento attesta che, in applicazione di quanto previsto dagli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021, non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento
Personale e Organizzazione
Ciro Giuseppe IMPERIO

L'Assessore al Personale e Organizzazione
Contenzioso Amministrativo
Giovanni Francesco STEA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore, Giovanni Francesco Stea;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di **autorizzare** la conciliazione dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, Sez. Lavoro nell'ambito della controversia R.G. n. 848/2021 con Omissis, per le motivazioni in premessa richiamate, secondo i termini e le condizioni indicate nello schema del verbale di conciliazione allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. di **approvare** l'allegato schema del verbale di conciliazione, che ad ogni modo non sarà oggetto di pubblicazione;
3. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Personale e l'Avvocato difensore dell'Amministrazione, a sottoscriverlo in sede giudiziale;
4. di **trasmettere** il presente provvedimento all'Avvocatura regionale e alla Sezione Personale per i relativi adempimenti di competenza.
5. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dello schema di verbale di conciliazione, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratto alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1928

Convenzione tra Regione Puglia, Comune di Bari e Interporto regionale della Puglia spa per la definizione dell'intervento "Asse di collegamento Zona Industriale - S.S. 16 - 1° stralcio". Nuova modifica termini.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna Maurodinoia, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario titolare della P.O. Responsabile Sub-Azione 7.3 a) b) c), confermata dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, riferisce quanto segue.

Il Comune di Bari con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 23.04.2009 ha proceduto all'approvazione dell'intervento "Asse di collegamento Zona Industriale - S.S. 16 – 1° stralcio" e alla contestuale apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio.

Con Determinazione Dirigenziale n. 128 del 21.09.2009 dell'allora Servizio Programmazione Vie di Comunicazione, la Regione Puglia ha proceduto alla ammissione a finanziamento dell'intervento "Asse di collegamento zona industriale - S.S. 16 – 1° stralcio" a valere sulle risorse del Programma Operativo FESR 2007 – 2013 – Asse V.

La Società Interporto Regionale della Puglia S.p.A., con nota del Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia n. A00064/104869 del 30.11.2010, è stata delegata alla funzione di Autorità espropriante nell'ambito delle procedure espropriative *ex* D. Lgs. 327/2001 e ss.mm.ii. e L.R. 3/2005 contemplate nell'intervento in oggetto.

Con Determinazione Dirigenziale del Servizio Programmazione Vie di Comunicazione n. 66 del 23.02.2010, la Regione Puglia ha proceduto all'approvazione del progetto "Asse di collegamento zona industriale – S.S. 16 - 1° stralcio" e alla contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento.

Con nota prot. 83 del 28.07.2011, la Società Interporto della Puglia S.p.A. ha rimesso la delega di Autorità espropriante nell'ambito delle procedure espropriative *ex* D.Lgs. 327/2001 e ss.mm.ii. e L.R. 3/2005 alla Regione Puglia, configurandosi conseguentemente quale mero Soggetto Promotore del procedimento espropriativo degli immobili interessati dalla realizzazione dell'intervento in questione.

Con Determinazione Dirigenziale del Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità n. 79 del 5.03.2013, la Regione Puglia ha proceduto all'ammissione definitiva a finanziamento dell'intervento in oggetto, per un importo di complessivi € 3.448.250,71 riveniente da quadro economico post – gara.

Con Determinazione Dirigenziale del Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia n. 335 del 06.06.2013 è stata disposta l'autorizzazione alla occupazione anticipata delle aree ex art. 22/bis del DPR 327/2001 e ss.mm.ii. e art. 15, comma 1 e 1/bis, della L.R. 3/2005 e ss.mm.ii. in favore della Società Interporto della Puglia S.p.A., con contestuale determinazione delle indennità provvisorie di esproprio.

Con la Determinazione di cui al punto precedente, la Regione Puglia ha disposto nei confronti della Società Interporto della Puglia S.p.A., tra gli altri adempimenti, di porre in essere tutte le necessarie attività di immissione in possesso delle aree nei modi e nei termini previsti dal DPR 327/2001 e ss.mm.ii.

Accertata l'impossibilità di assicurare il completamento dell'intervento sul Programma Operativo FESR 2007 – 2013, l'Amministrazione regionale ha proceduto alla riprogrammazione finanziaria dello stesso nell'ambito della dotazione finanziaria del Programma Ordinario Convergenza (POC) - linea 8 – POC "Reti e collegamenti per la mobilità", approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.2146 del 30.11.2015.

Rilevato che in data 25.09.2017 si è tenuta una riunione tecnica, convocata dal Direttore del Dipartimento Mobilita, Qualità Urbana, OO.PP, Ecologia e Paesaggio nel corso della quale, al fine di consentire una celere

ripresa dei lavori, il Comune di Bari, in qualità di soggetto che avrebbe acquisito la proprietà delle aree sulle quali sarebbe stata realizzata l'opera, si è impegnato a svolgere le attività necessarie alla acquisizione al patrimonio comunale delle particelle oggetto di cessione volontaria; IRP si è fatto carico dell'espletamento di tutte le attività preordinate alla cessione volontaria delle particelle (il verbale è in atti presso la Sezione redigente).

Nel corso di un incontro tecnico convocato in data 07.02.2020 dalla Sezione Infrastrutture per la Mobilità, i in videoconferenza, alla presenza del Comune di Bari, IRP e del Servizio regionale Espropri, la Sezione Infrastrutture ha proposto al Comune di Bari di subentrare ad IRP nel ruolo di soggetto attuatore.

L'infrastruttura in oggetto, infatti, rappresenta un asse di PRG e, una volta realizzata, verrà acquisita a patrimonio dall'Amministrazione Comunale. Tale proposta ha incontrato tanto il favore del Comune di Bari, quanto quello di IRP; il verbale è agli atti della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, trasmesso ai partecipanti con pec del 03/03/2020.

Nel corso di un successivo incontro tenutosi in videoconferenza il 23.04.2020, con la partecipazione di Comune di Bari, IRP ribadito il valore strategico dell'opera e sottolineata la necessità di superare le criticità emerse per addivenire al completamento dell'intervento, le parti convengono su una soluzione articolata in due momenti: una prima fase tesa al completamento della procedura di acquisizione delle aree e all'adeguamento del progetto esecutivo dell'opera a carico di IRP (finanziata con risorse a carico del POC 2007/2013 entro i limiti dello stanziamento disponibile), una seconda relativa alla esecuzione delle opere residue che vedrebbe il Comune di Bari quale Stazione Appaltante e Regione Puglia come soggetto finanziatore dell'intervento (finanziata con risorse da reperire). Il verbale è agli atti della Sezione, trasmesso ai partecipanti con pec del 05/05/2020.

In data 07/05/2020, facendo seguito a quanto convenuto nel corso dell'incontro del 23/04/2020, la società Interporto regionale della Puglia ha trasmesso il piano particellare aggiornato.

Con nota prot. n. 7671 del 28/05/2020 la Sezione regionale LL.PP. ha preso atto del piano particellare e lo ha ritenuto redatto correttamente, "*salve le eventuali diverse valutazioni che il Comune di Bari riterrà di esprimere per gli adempimenti di propria competenza*".

Con nota prot. n. 250894 del 04/11/2020 il Comune di Bari ha riscontrato la nota di cui al punto precedente fornendo l'elenco delle particelle la cui disponibilità è ritenuta indispensabile al fine di consentire la realizzazione dell'opera.

In recepimento delle istanze formulate da tutti gli enti coinvolti sono stati redatti: un piano particellare aggiornato, comprensivo di tutte le particelle necessarie a consentire la realizzazione dell'opera "Asse di collegamento zona industriale - S.S. 16 – 1° stralcio", e la planimetria del medesimo intervento.

Le parti concordano sulla necessità di sottoscrivere un atto di Convenzione al fine di regolare i reciproci rapporti inerenti l'opera in oggetto.

Con Deliberazione n. 995 del 23/06/2021 la Giunta regionale ha approvato lo schema di Convenzione tra Regione Puglia, Comune di Bari e Interporto regionale della Puglia spa per la definizione dell'intervento "Asse di collegamento Zona Industriale - S.S. 16 – 1° stralcio".

La Convenzione tra Regione Puglia, Comune di Bari e Interporto regionale della Puglia spa per la definizione dell'intervento "Asse di collegamento Zona Industriale - S.S. 16 – 1° stralcio" è stata sottoscritta in data 26/07/2021 e repertoriata, al n. 023866, in data 27/07/2021.

Con Deliberazione n. 1878 del 14/12/22 la Giunta regionale ha autorizzato il differimento temporale di n. 365

gg. solari e consecutivi dei termini previsti dall'art. 3, punto 1 e dall'art. 4 della Convenzione per la definizione dell'intervento "Asse di collegamento Zona Industriale - S.S. 16 – 1° stralcio".

Con nota prot. n. 35 del 01/12/2023, acquisita a protocollo al n. AOO_148/3985 del 04/12/2023, la società Interporto regionale della Puglia spa ha richiesto un nuovo differimento temporale dei termini di cui agli articoli 3, punto 1 e 4 della Convenzione, motivando in particolare tale richiesta con l'esistenza di un contenzioso inerente l'acquisizione della disponibilità di alcune particelle interessate dalla realizzazione dell'Asse viario in oggetto.

Con nota prot. n. AOO_148/4032 del 06/12/2023 la Sezione Infrastrutture per la Mobilità ha chiesto al Comune di Bari, amministrazione nell'interesse della quale è stato stabilito il termine di cui all'art.3, punto 1, di esprimersi in ordine alla concessione del differimento temporale richiesto.

Il Comune di Bari con nota prot. n. 0415862 del 07/12/2023 ha formulato il proprio nulla osta al differimento del termine entro cui è previsto il trasferimento al Comune di Bari della proprietà delle aree necessarie all'esecuzione dell'intervento in oggetto.

Allo stato risulta necessario differire anche il termine previsto dall'art. 4 della Convenzione sottoscritta in data 26/07/2021, relativo all'aggiornamento del progetto esecutivo dell'opera a cura della società Interporto regionale della Puglia spa.

VISTI:

- la nota IRP prot. n. 35 del 01/12/2023;
- la nota del Comune di Bari prot. n. 0415862 del 07/12/2023;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, fatta salva ogni successiva ed eventuale determinazione delle strutture ministeriali competenti in ordine ai termini di completamento economico-finanziario degli interventi finanziati con risorse POC 2007/2013, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per differire di ulteriori n. 365 gg. solari e consecutivi i termini di cui all'art. 3, punto 1 e di cui all'art. 4 della Convenzione per la definizione dell'intervento "Asse di collegamento Zona Industriale - S.S. 16 – 1° stralcio", sottoscritta in data 26/07/2021 e repertoriata al n. 023866 in data 27/07/2021.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli artt. 9 e 10 del succitato regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:
❑ diretto

❑ indiretto
x neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di prendere atto della comune volontà delle parti sottoscrittrici della Convenzione per la definizione dell'intervento "Asse di collegamento Zona Industriale - S.S. 16 – 1° stralcio", sottoscritta in data 26/07/2021 e repertoriata al n. 023866 in data 27/07/2021, di differire di ulteriori n. 365 gg. solari e consecutivi i termini di cui all'art. 3, punto 1 e di cui all'art. 4 della citata Convenzione.
3. Di autorizzare il differimento temporale di n. 365 gg. solari e consecutivi dei termini previsti dall'art. 3, punto 1 e dall'art. 4 della Convenzione per la definizione dell'intervento "Asse di collegamento Zona Industriale - S.S. 16 – 1° stralcio", fatta salva ogni successiva ed eventuale determinazione delle strutture ministeriali competenti in ordine ai termini di completamento economico-finanziario degli interventi finanziati con risorse POC 2007/2013.
4. Di dare atto che, per effetto del presente provvedimento, i termini di cui al punto precedente sono differiti al 21/12/2024.
5. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
dott.ssa Anna Rita Briganti

Il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità
ing. Irene di Tria

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 443/2015

Il Direttore del Dipartimento Mobilità
avv. Vito Antonio Antonacci

L'Assessore ai Trasporti
dott.ssa Anna Maurodinoia

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;
viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di prendere atto della comune volontà delle parti sottoscrittrici della Convenzione per la definizione dell'intervento "Asse di collegamento Zona Industriale - S.S. 16 – 1° stralcio", sottoscritta in data 26/07/2021 e repertoriata al n. 023866 in data 27/07/2021, di differire di ulteriori n. 365 gg. solari e consecutivi i termini di cui all'art. 3, punto 1 e di cui all'art. 4 della citata Convenzione.
3. Di autorizzare il differimento temporale di n. 365 gg. solari e consecutivi dei termini previsti dall'art. 3, punto 1 e dall'art. 4 della Convenzione per la definizione dell'intervento "Asse di collegamento Zona Industriale - S.S. 16 – 1° stralcio", fatta salva ogni successiva ed eventuale determinazione delle strutture ministeriali competenti in ordine ai termini di completamento economico-finanziario degli interventi finanziati con risorse POC 2007/2013.
4. Di dare atto che, per effetto del presente provvedimento, i termini di cui al punto precedente sono differiti al 21/12/2024.
5. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1929

Articoli 3 e 4 del Decreto Interministeriale n. 179 del 12/05/2021 recante "Modalità attuative delle disposizioni relative alla figura del Mobility Manager" - Piano regionale degli Spostamenti Casa-Lavoro. Annualità 2023. Adozione.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento, confermata dal Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, riferisce quanto segue.

VISTO:

- la **L.R. n. 7 del 4/02/1997**, recante "*Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale*" che agli art. 4 e 5 disciplina rispettivamente la "*Ripartizione delle competenze*" e la "*Funzione dirigenziale*";
- la **D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998**, avente ad oggetto "Sep*arazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali*";
- il **D.Lgs. n. 165/01**, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- il **D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005**, "*Codice dell'amministrazione digitale*" e ss.mm.ii.;
- l'**art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009**, in forza del quale gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni;
- il **n. 196 D.lgs. 30/06/2003**, "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" integrato con le modifiche introdotte dal Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 in adeguamento alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR;
- la **D.G.R. n. 1518/2015** e il **D.P.G.R. n. 443/2015**, di adozione e approvazione del "*Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA*";
- la **D.G.R. n. 1974 del 7/12/2020**, recante "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0*", con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo delle strutture della Giunta Regionale e della Presidenza;
- il **D.P.G.R n. 22 del 22/01/2021**, avente ad oggetto "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*";
- la **D.G.R. n. 682 del 26/04/2021**, recante l'"*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0. Conferimento incarichi di Direttore del Dipartimento Mobilità*";
- la **D.G.R. n. 1813 del 07/12/2022**, con la quale è stato disposto il conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale
- la **D.D. n. 04 del 01/02/2023**, con la quale è stato rinnovato l'incarico *ad interim* della P.O. denominata "*Programmazione della Mobilità Sostenibile*";
- la **D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021**, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la **D.G.R. n. 302 del 07/03/2022**, recante "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*";
- il **D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011**, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014 – "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- la **L.R. n. 32 del 29/12/2022** "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)*";
- la **L.R. n. 33 del 29/12/2022** "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025*";

- la **D.G.R. n. 27 del 24/01/2023** "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*".

PREMESSO che:

- il Decreto del Ministero dell'Ambiente 27 marzo 1998, con il quale è stata istituita la figura del Mobility Manager, prevede, all'art. 3 comma 1, che «*Le imprese e gli enti pubblici con singole unità locali con più di 300 dipendenti e le imprese con complessivamente più di 800 addetti nei comuni di cui al comma 1 dell'art. 2, adottano il piano degli spostamenti casa – lavoro del proprio personale dipendente, individuando a tal fine un responsabile della mobilità aziendale. Il piano è finalizzato alla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale e ad una migliore organizzazione degli orari per limitare la congestione del traffico***»;**
- con il Decreto del Servizio IAR del Ministero dell'Ambiente del 20 dicembre 2000, recante "*Incentivazione dei programmi proposti dai Mobility Managers aziendali*", si promuove – tra l'altro – la realizzazione di interventi di organizzazione e gestione della domanda di mobilità di persone e merci, finalizzati a ridurre l'impatto ambientale derivante dal traffico nelle aree urbane e metropolitane;
- l'art. 229 comma 4 del D.L. n. 34 del 19/05/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 77 del 17/07/2020 avente ad oggetto "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", ha stabilito che, al fine di favorire il decongestionamento del traffico nelle aree urbane incidendo sulla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto individuale, «*[…] le imprese e le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con singole unita locali aventi più di 100 dipendenti, ubicate in un capoluogo di Regione, in una Città Metropolitana, in un capoluogo di Provincia ovvero in un Comune con popolazione superiore a 50.000 abitanti, sono tenute ad adottare, entro il 31 dicembre di ogni anno, un piano spostamenti casa – lavoro del proprio personale dipendente, finalizzato alla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale […]*»;
- con il Decreto Interministeriale n. 179 del 12/05/2021, sottoscritto dal Ministro della Transizione Ecologica di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili, sono stati definiti i contenuti, le finalità e le modalità di adozione e di aggiornamento del "*Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro - PSCL*";
- con Decreto Interministeriale n. 209 del 04/08/2021 sono state adottate le "*Linee guida per la redazione e l'implementazione dei piani degli spostamenti casa-lavoro (PSCL)*", in attuazione quanto previsto all'articolo 3 comma 5 del suindicato Decreto Interministeriale n. 179/2021;
- in coerenza con il quadro normativo nazionale innanzi delineato, la Regione Puglia ha recepito le disposizioni ministeriali in materia di mobilità sostenibile, adottando una serie di provvedimenti volti all'individuazione di un Mobility Manager regionale ed alla costituzione di un gruppo di lavoro a supporto dello stesso.

VISTO che:

- ai sensi dell'art. 3 comma 1 del su richiamato Decreto Interministeriale n. 179 del 12/05/2021, ogni impresa o Pubblica Amministrazione con numero di dipendenti superiore a 100 unità, ubicata in un capoluogo di Regione, in una Città metropolitana, in un capoluogo di Provincia ovvero in un Comune con popolazione superiore a 50.000 abitanti, è tenuta adottare un P.S.C.L. del proprio personale dipendente entro il 31 dicembre di ogni anno;
- la predisposizione di un Piano Spostamento Casa – Lavoro rappresenta l'elemento fondamentale per lo sviluppo di azioni volte ad ottimizzare la mobilità dei dipendenti, tenendo conto dei comportamenti e dei bisogni di mobilità degli stessi, anche in un'ottica di integrazione rispetto i vigenti strumenti di programmazione in tema di trasporti;
- per quanto innanzi, con Determinazione del Direttore del Dipartimento Mobilità n. 12 del 29/12/2022 (codice CIFRA 015/DIR/2022/00012) avente ad oggetto "*Presa d'atto per l'Adozione del Piano degli Spostamenti casa lavoro. Anno 2022*" si è dato atto che «*[…] a seguito di una prima fase di*

concertazione si provvederà con successivo atto di Giunta Regionale, all'approvazione del Piano degli Spostamenti casa lavoro. Anno 2022, e/o ad eventuali aggiornamenti dello stesso»;

- con Delibera n. 410 del 27/03/2023, la Giunta regionale ha approvato il "*Piano degli Spostamenti casa lavoro. Anno 2022*", preventivamente aggiornato in base alle determinazioni condivise tra il gruppo di lavoro ed il Mobility Manager regionale, demandando a quest'ultimo:
  a) la verifica dell'attuazione del Piano, anche ai fini di un suo eventuale aggiornamento, attraverso il monitoraggio degli spostamenti dei dipendenti e la valutazione, mediante indagini specifiche, del loro livello di soddisfazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 1 lett. d) del Decreto Interministeriale n. 179/2021;
  b) la verifica preventiva delle suddette azioni, da espletarsi con il supporto del gruppo di lavoro, in ordine alle priorità ed alle strategie delineate dal Piano e all'esito delle consultazioni con i competenti soggetti coinvolti;
  c) la comunicazione del P.S.C.L. ai dipendenti regionali, durante la fase di attuazione delle iniziative e azioni previste, così come stabilito al punto 6 delle "*Linee guida per la redazione e l'implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro (P.S.C.L.)*" approvate con il Decreto Interministeriale n. 179/2021;
- nel rispetto di quanto previsto all'art. 3 comma 1 del Decreto Interministeriale n. 179 del 12/05/2021, la Regione Puglia ha inteso procedere all'aggiornamento del Piano regionale degli Spostamenti Casa-Lavoro approvato con la richiamata D.G.R. n. 410/2023;
- per le finalità di cui sopra, con D.G.R. n. 826 del 12/06/2023 si è proceduto, tra l'altro, ad individuare **«***[…] l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) quale soggetto deputato a fornire la necessaria collaborazione a supporto nelle attività di Mobility Management del Dipartimento Mobilità – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL per le annualità 2023 e 2024, con riferimento all'aggiornamento Piano regionale degli Spostamenti Casa-Lavoro (P.S.C.L.) nonché all'attuazione delle misure previste dallo stesso*»;
- in ottemperanza alla succitata D.G.R. n. 826 del 12/06/2023, in data 05/07/2023, si è proceduto alla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione tra l'ASSET e la Regione Puglia – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in forza del quale all'Agenzia regionale è attribuito il compito di fornire supporto **«***[…] all'aggiornamento del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (P.S.C.L.) per le annualità 2023 e 2024, nonché per l'attuazione delle relative misure, individuando modalità operative e risorse nel pieno rispetto del quadro normativo vigente***»**;
- con nota prot. n. AOO_1/PROT/0006685 del 15/12/2023, l'ASSET ha trasmesso il Piano Spostamenti Casa-Lavoro da adottare entro il 31/12/2023, relativo alle articolazioni territoriali sottoelencate:
  - corso Sidney Sonnino;
  - via delle Magnolie;
  - via Giovanni Gentile;
  - lungomare Nazario Sauro, relativamente alle sedi della Presidenza regionale e dell'Assessorato all'Agricoltura;
- con nota PEC del 18/12/2023, il Mobility Manager regionale ha comunicato di aver proceduto alla verifica del suddetto P.S.C.L., confermandone il contenuto.

RILEVATO che:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 1 del D.I. n. 179/2021, è necessario procedere all'adozione del Piano regionale degli Spostamenti Casa-Lavoro relativo all'annualità 2023 entro il 31 dicembre c.a.;
- ai sensi e per gli effetti del comma 4 dell'art. 3 del Decreto Interministeriale n. 179/2021, il Piano regionale degli Spostamenti Casa-Lavoro definisce, altresì, i **«***[…] benefici conseguibili con l'attuazione delle misure in esso previste, valutando i vantaggi sia per i dipendenti coinvolti, in termini di tempi di spostamento, costi di trasporto e comfort di trasporto, sia per l'impresa o la pubblica amministrazione che lo adotta, in termini economici e di produttività, nonché' per la collettività, in termini ambientali, sociali ed economici*».

CONSIDERATO che:

- è necessario procedere all'adozione del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro per l'annualità 2023, in aderenza alle previsioni del Decreto Interministeriale n. 179/2021.

Per quanto rappresentato si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
2. di procedere all'adozione del Piano regionale degli Spostamenti Casa-Lavoro relativo all'annualità 2023, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le sottoelencate articolazioni territoriali:
   - corso Sidney Sonnino;
   - via delle Magnolie;
   - via Giovanni Gentile;
   - lungomare Nazario Sauro, relativamente alle sedi della Presidenza regionale e dell'Assessorato all'Agricoltura;
3. di demandare al Mobility Manager regionale, conformemente alle previsioni del combinato disposto dell'art. 29 comma 4 del D.L. n. 34/2020 e dell'art. 6 del Decreto interministeriale n. 179 del 12 maggio 2021:
   - la verifica dell'attuazione del PSCL, anche ai fini di un suo eventuale aggiornamento, attraverso il monitoraggio degli spostamenti dei dipendenti e la valutazione, mediante indagini specifiche, del loro livello di soddisfazione, ai sensi del Decreto interministeriale n. 179/2021, art. 6, comma 1, lett. d);
   - la verifica preventiva, con il supporto del gruppo di lavoro, delle suddette azioni, in ordine alle priorità e strategie delineate dal Piano e all'esito delle consultazioni con i competenti soggetti coinvolti;
   - la comunicazione del PSCL ai dipendenti regionali, durante la fase di attuazione delle iniziative e azioni previste, come stabilito al punto 6 delle "Linee guida per la redazione e l'implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL)", approvate con il Decreto Interministeriale N. 179/2021.
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
5. di demandare alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL la pubblicazione del PSCL sul portale tematico "*Territorio, mobilità e infrastrutture*" del sito istituzionale di questo Ente, al fine di darne conoscenza ai dipendenti regionali e di garantirne la più ampia diffusione;
6. di demandare alla suindicata Sezione regionale il compito di notificare il presente provvedimento:
   a) al Mobility Manager di Area del Comune di Bari, ai sensi del Decreto Legge n. 34/2020 e ai soggetti territoriali interessati;
   b) per gli eventuali adempimenti di competenza, alle strutture amministrative regionali interessate dall'attuazione del P.S.C.L. regionale, di seguito indicate: Sezione Personale, Sezione Economato, Sezione Benessere sociale, Innovazione e Sussidiarietà, Servizio Tecnico e Transizione Digitale, Sezione TPL e Intermodalità, Sezione Infrastrutture per la Mobilità, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
   c) alle OO.SS aziendali della Regione Puglia e al Servizio Datore di Lavoro.

Garanzie alla riservatezza
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ☐ diretto ☐ indiretto ✓ neutro

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette di natura economico - finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera K) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
2. di procedere all'adozione del Piano regionale degli Spostamenti Casa-Lavoro relativo all'annualità 2023, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le sottoelencate articolazioni territoriali:
   - corso Sidney Sonnino;
   - via delle Magnolie;
   - via Giovanni Gentile;
   - lungomare Nazario Sauro, relativamente alle sedi della Presidenza regionale e dell'Assessorato all'Agricoltura;
3. di demandare al Mobility Manager regionale, conformemente alle previsioni del combinato disposto dell'art. 29 comma 4 del D.L. n. 34/2020 e dell'art. 6 del Decreto interministeriale n. 179 del 12 maggio 2021:
   - la verifica dell'attuazione del PSCL, anche ai fini di un suo eventuale aggiornamento, attraverso il monitoraggio degli spostamenti dei dipendenti e la valutazione, mediante indagini specifiche, del loro livello di soddisfazione, ai sensi del Decreto interministeriale n. 179/2021, art. 6, comma 1, lett. d);
   - la verifica preventiva, con il supporto del gruppo di lavoro, delle suddette azioni, in ordine alle priorità e strategie delineate dal Piano e all'esito delle consultazioni con i competenti soggetti coinvolti;
   - la comunicazione del PSCL ai dipendenti regionali, durante la fase di attuazione delle iniziative e azioni previste, come stabilito al punto 6 delle "Linee guida per la redazione e l'implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL)", approvate con il Decreto Interministeriale N. 179/2021.
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
5. di demandare alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL la pubblicazione del PSCL sul portale tematico "*Territorio, mobilità e infrastrutture*" del sito istituzionale di questo Ente, al fine di darne conoscenza ai dipendenti regionali e di garantirne la più ampia diffusione;
6. di demandare alla suindicata Sezione regionale il compito di notificare il presente provvedimento:
   a) al Mobility Manager regionale;
   b) al Mobility Manager di Area del Comune di Bari, ai sensi del Decreto Legge n. 34/2020 e ai soggetti territoriali interessati;
   c) per gli eventuali adempimenti di competenza, alle strutture amministrative regionali interessate dall'attuazione del P.S.C.L. regionale, di seguito indicate: Sezione Personale, Sezione Economato, Sezione Benessere sociale, Innovazione e Sussidiarietà, Servizio Tecnico e Transizione Digitale, Sezione TPL e Intermodalità, Sezione Infrastrutture per la Mobilità, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

d) alle OO.SS aziendali della Regione Puglia e al Servizio Datore di Lavoro.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del procedimento
(Arch. Luca Michele Basile)

Il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL
(Dott.ssa Francesca Arbore)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla presente proposta di Deliberazione osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. 22/2021

Il Direttore del Dipartimento Mobilità
(Avv. Vito Antonio Antonacci)

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile
(Dott.ssa Anna Maurodinoia)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
2. di procedere all'adozione del Piano regionale degli Spostamenti Casa-Lavoro relativo all'annualità 2023, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le sottoelencate articolazioni territoriali:
   - corso Sidney Sonnino;
   - via delle Magnolie;
   - via Giovanni Gentile;
   - lungomare Nazario Sauro, relativamente alle sedi della Presidenza regionale e dell'Assessorato all'Agricoltura;
3. di demandare al Mobility Manager regionale, conformemente alle previsioni del combinato disposto dell'art. 29 comma 4 del D.L. n. 34/2020 e dell'art. 6 del Decreto interministeriale n. 179 del 12 maggio 2021:
   - la verifica dell'attuazione del PSCL, anche ai fini di un suo eventuale aggiornamento, attraverso il monitoraggio degli spostamenti dei dipendenti e la valutazione, mediante indagini specifiche, del loro livello di soddisfazione, ai sensi del Decreto interministeriale n. 179/2021, art. 6, comma 1, lett. d);
   - la verifica preventiva, con il supporto del gruppo di lavoro, delle suddette azioni, in ordine alle

priorità e strategie delineate dal Piano e all'esito delle consultazioni con i competenti soggetti coinvolti;

- la comunicazione del PSCL ai dipendenti regionali, durante la fase di attuazione delle iniziative e azioni previste, come stabilito al punto 6 delle "Linee guida per la redazione e l'implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL)", approvate con il Decreto Interministeriale N. 179/2021.

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
5. di demandare alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL la pubblicazione del PSCL sul portale tematico "*Territorio, mobilità e infrastrutture*" del sito istituzionale di questo Ente, al fine di darne conoscenza ai dipendenti regionali e di garantirne la più ampia diffusione;
6. di demandare alla suindicata Sezione regionale il compito di notificare il presente provvedimento:
   a) al Mobility Manager regionale;
   b) al Mobility Manager di Area del Comune di Bari, ai sensi del Decreto Legge n. 34/2020 e ai soggetti territoriali interessati;
   c) per gli eventuali adempimenti di competenza, alle strutture amministrative regionali interessate dall'attuazione del P.S.C.L. regionale, di seguito indicate: Sezione Personale, Sezione Economato, Sezione Benessere sociale, Innovazione e Sussidiarietà, Servizio Tecnico e Transizione Digitale, Sezione TPL e Intermodalità, Sezione Infrastrutture per la Mobilità, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
   d) alle OO.SS aziendali della Regione Puglia e al Servizio Datore di Lavoro.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Piano Spostamenti Casa – Lavoro

Regione Puglia – Corso Sidney Sonnino

SEDE DI BARI

Francesca
Arbore
20.12.2023
10:24:23
GMT+01:00

REGIONE
PUGLIA

INDICE

1.	Premessa	3
2.	Il questionario per la redazione dei PSCL	4
3.	Parte informativa e di analisi	5
	3a. Analisi delle condizioni strutturali della sede di lavoro	6
	3b. Analisi dell'offerta di trasporto	10
	3c. Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro	22
4.	Conseguenze delle scelte di mobilità	40
5.	Parte progettuale	47
6.	Programma di implementazione e monitoraggio	64
7.	Conclusioni	66

1 . Premessa

PERCHÉ SI EFFETTUA IL PIANO SPOSTAMENTI CASA-LAVORO

La mobilità urbana è uno dei principali temi di interesse di Istituzioni e aziende. Una sua migliore organizzazione può contribuire a ridurre i livelli di congestione del traffico urbano e, contemporaneamente, quelli dell'inquinamento atmosferico, con conseguenti vantaggi a livello sia sociale che economico.

Il **Decreto Ronchi** emanato il 27 marzo 1998, accanto all'obbligo di risanamento e tutela della qualità dell'aria, introduce la figura del responsabile della mobilità aziendale (**Mobility Manager**), con l'obiettivo di coinvolgere anche le aziende nella gestione delle soluzioni alternative.
Il Decreto riconosce nei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro uno degli strumenti per ridurre l'uso delle auto private individuali incentivando forme di trasporto sostenibili.

Successivamente, il Decreto n.34 del 19/05/2020 cosiddetto **Decreto Rilancio**, convertito con legge n. 77 del 17 luglio 2020 recante "*Misure per incentivare la mobilità sostenibile*", ha previsto l'abbassamento della soglia minima per la nomina del Mobility Manager e della conseguente stesura del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro da 300 a 100 dipendenti nelle aziende ubicate in Città Metropolitane, Capoluoghi di Regione e di Provincia e, in generale, in Comuni con più di 50.000 abitanti.

NOMINA MOBILITY MANAGER E PSCL

100 DIPENDENTI

L'obiettivo della norma è consentire la riduzione strutturale e permanente dell'impatto ambientale derivante dal traffico veicolare nelle aree urbane e metropolitane, promuovendo la realizzazione di interventi di organizzazione e gestione della domanda di mobilità delle persone che consentano la riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato motorizzato, individuale negli spostamenti sistematici casa-lavoro e favoriscano il decongestionamento del traffico veicolare.

Inoltre, con l'introduzione del **Decreto Interministeriale n. 179 del 12 maggio 2021**, recante "*Modalità attuative delle disposizioni relative alla figura del mobility manager*", vengono definite le figure, le funzioni e i requisiti dei mobility manager aziendali e dei mobility manager d'area. In attuazione dell'art. 3 comma 5 del D.I. n. 179 del 12/05/2021, con Decreto Interdirettoriale n. 209 del 04/08/2021, sono state adottate le "Linee Guida per la redazione e implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL)".

Il presente Piano è stato pertanto elaborato secondo le predette Linee Guida.

2 . Il questionario per la redazione dei PSCL

Per tracciare un quadro dettagliato delle **abitudini di mobilità dei dipendenti** sullo spostamento casa-lavoro, è stato utilizzato un software dedicato dal quale individuare: da dove partono, dove arrivano, dove parcheggiano, quanto inquinano, e qual è la loro attitudine al cambiamento verso soluzioni più sostenibili.

A **Settembre 2023** è stato somministrato un questionario online ai dipendenti della sede della **Regione Puglia** di **Corso Sidney Sonnino n.177,** con il fine di ottenere i dati necessari per la redazione del PSCL. Dopo la raccolta dati, l'azienda ha ottenuto tutte le informazioni necessarie per prendere decisioni strategiche finalizzate alla **razionalizzazione ed al miglioramento della mobilità aziendale**, aumentare la qualità della vita dei dipendenti e ridurre l'inquinamento.

Il principale obiettivo da raggiungere attraverso l'attuazione degli interventi proposti è quello di ridurre l'uso dei mezzi privati, orientando le scelte di mobilità dei dipendenti verso modalità più sostenibili. Sarà poi compito dell'azienda decidere se attuare le soluzioni proposte, informando i dipendenti attraverso i canali di comunicazione aziendali più efficaci.



3 . Parte informativa e di analisi

a. ANALISI DELLE CONDIZIONI STRUTTURALI DELLA SEDE DI LAVORO
b. ANALISI DELL'OFFERTA DI TRASPORTO
c. ANALISI DEGLI SPOSTAMENTI CASA-LAVORO

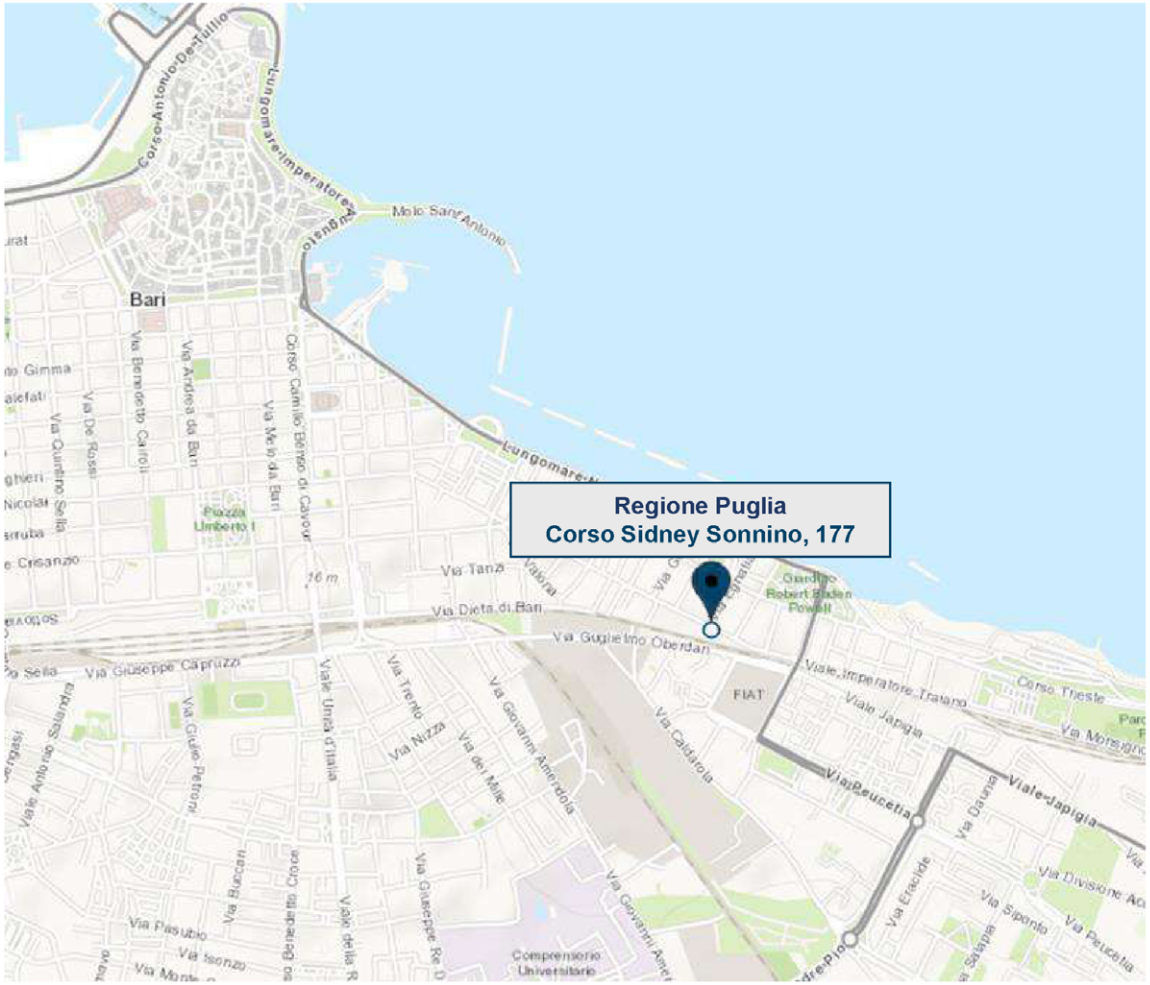
Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12087

3a . Analisi delle condizioni strutturali della sede di lavoro

- LOCALIZZAZIONE DELLA SEDE
- RISORSE, SERVIZI E DOTAZIONI REGIONALI

3a . Analisi delle condizioni strutturali della sede di lavoro

LOCALIZZAZIONE DELLA SEDE



Si propone una rappresentazione cartografica della localizzazione della sede, oggetto di PSCL, della **Regione Puglia – Sviluppo economico.**
La sede oggetto di analisi è localizzata nel centro urbano del **Comune** di **Bari**, precisamente presso **Corso Sidney Sonnino, 177** (**CAP 70121**).

La sede è aperta dal lunedì al venerdì, dalle **07:00** alle **19:00**.

Successivamente saranno descritte le dotazioni e i servizi che **Regione Puglia** mette a disposizione nei confronti dei propri dipendenti.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12089

3a . Analisi delle condizioni strutturali della sede di lavoro

RISORSE, SERVIZI E DOTAZIONI AZIENDALI

Nella tabella sottostante, sono riportati i servizi che la sede di **Corso Sidney Sonnino** della **Regione Puglia - Sviluppo economico** mette a disposizione dei dipendenti. La sede **non** dispone di un'**area di sosta riservata ai dipendenti**. La Regione Puglia non mette a disposizione veicoli aziendali per gli spostamenti dei dipendenti durante l'orario lavorativo.

Servizio	Presenza nella sede							
Parcheggi aziendali	Auto tradizionali	Auto elettriche	Motocicli tradizionali	Motocicli elettrici	Biciclette tradizionali	Biciclette elettriche	Carpooling	Monopattini
	0	0	0	0	0	0	0	0
Mezzi di trasporto aziendali	Auto tradizionali	Auto elettriche	Auto ibride	Car sharing aziendale	Motocicli tradizionali	Motocicli elettrici	Biciclette tradizionali	Biciclette elettriche
	0	0	0	0	0	0	0	0
Incentivi aziendali	Contributi per l'acquisto della bicicletta		Contributi per l'acquisto di abbonamenti per servizi sharing		Contributi per l'acquisto di abbonamenti per il Trasporto Pubblico			
	Non previsto		Non previsto		Non previsto			

3a . Analisi delle condizioni strutturali della sede di lavoro

RISORSE, SERVIZI E DOTAZIONI AZIENDALI

Nella tabella sottostante sono riportati i servizi che la sede di **Corso Sidney Sonnino** della **Regione Puglia** mette a disposizione dei dipendenti. Tra i servizi si segnala che la **comunicazione interna** avviene mediante l'utilizzo di **email aziendali**. Risultano **assenti spogliatoi con docce ed il servizio mensa**.



Servizio	Presenza nella sede
Email aziendale	Sì
Newsletter	No
Bacheca	No
Mensa	No
Spogliatoi / Docce	No
Budget investito per la mobilità dei dipendenti	Da definire
Risorse umane impiegate per la mobilità dei dipendenti	15

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12091

3b . Analisi dell'offerta di trasporto

- PREMESSA
- TRASPORTO PRIVATO
- AREE DI SOSTA
- TRASPORTO PUBBLICO
- MODALITÀ CICLABILE
- MODALITÀ PEDONALE
- SERVIZI SHARING
- CONCLUSIONI

3b . Analisi dell’offerta di trasporto

PREMESSA

L’**analisi dell’offerta di trasporto** permette di descrivere le modalità di accesso alla sede **Regione Puglia - Sviluppo economico** localizzata in **Via Sidney Sonnino 177**, in base al mezzo scelto per lo spostamento sistematico casa-lavoro.

In coerenza con le Linee Guida adottate con D.I. n.209 del 04/08/2021, risulta fondamentale presentare un’opportuna valutazione dell’offerta di trasporto, così da ricostruire la **situazione generale delle infrastrutture e dei servizi** a disposizione dei dipendenti nell’ambito dei loro spostamenti Casa-Lavoro.

Di seguito, verranno analizzati i seguenti aspetti:

- **Trasporto privato**
- **Aree di sosta**
- **Trasporto pubblico**
- **Modalità ciclabile**
- **Modalità pedonale**
- **Servizi sharing**

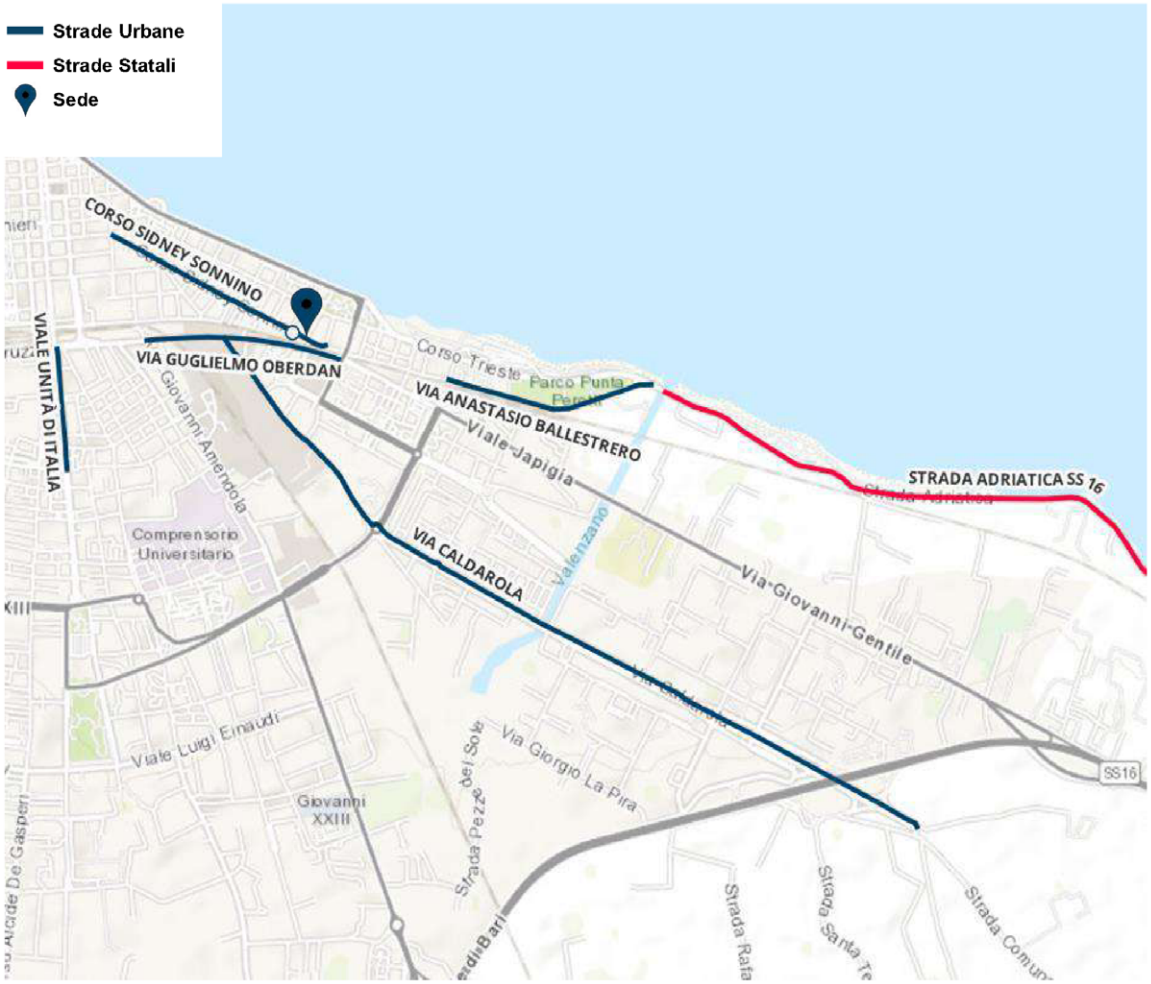
Al termine del capitolo verrà rappresentata una valutazione generale dei singoli mezzi per definire i **livelli di accessibilità** ad essi relativi e, quindi, le eventuali criticità rilevate.



Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12093

3b . Analisi dell'offerta di trasporto

TRASPORTO PRIVATO



L'analisi nei confronti del **trasporto privato** per la sede aziendale oggetto di PSCL consente di comprendere **eventuali criticità e potenzialità** nel raggiungere la sede lavorativa attraverso tale modalità.

Nella mappa sono **rappresentate le principali arterie stradali nei pressi della sede** (elencate sotto), suddivise in **strade urbane** e **strade statali**.

- **Corso Sidney Sonnino**
- **Via Anastasio Ballestrero / Strada Adriatica SS 16**
- **Via Caldarola**
- **Via Guglielmo Oberdan**
- **Viale Unità d'Italia**

Successivamente saranno analizzate le strade evidenziate in mappa e verranno forniti **dettagli sulle caratteristiche dell'infrastruttura, se è all'interno di una ZTL, sulla qualità dell'infrastruttura e sulla viabilità.**

L'analisi di tali dati servirà a dare un giudizio sull'utilizzo della modalità privata.

3b . Analisi dell'offerta di trasporto

TRASPORTO PRIVATO

La tabella sottostante mostra le principali **arterie stradali private**, la presenza di **ZTL** e la situazione del **traffico** nei pressi della sede oggetto di PSCL. Come si evince dalla tabella sottostante, nel complesso il livello del traffico delle arterie stradali che circondano la sede risulta essere **mediamente intenso**. Risultano **meno trafficate Via Ballestrero** e la **Strada Adriatica SS16,** con un livello di traffico **scorrevole.** Nell'area intorno alla sede non sono presenti Zone a Traffico Limitato.

Infrastruttura	Caratteristiche dell'infrastruttura	ZTL	Qualità dell'infrastruttura	Viabilità
Corso Sidney Sonnino	Unica carreggiata con una corsia di marcia	No	Manto stradale in **buono stato** con lievi ammaloramenti Segnaletica verticale ed orizzontale in **buono stato**	Sia nelle ore di punta mattutine che in quelle pomeridiane il traffico risulta essere **mediamente intenso**
Via Anastasio Ballestrero/ Strada Adriatica SS 16	Una carreggiata Una corsia per senso di marcia / Una carreggiata con una corsia per senso di marcia	No	Manto stradale in **discreto stato** con lievi ammaloramenti Segnaletica verticale in **buono stato** Segnaletica orizzontale in **discreto stato**	Sia nelle ore di punta mattutine che in quelle pomeridiane il traffico risulta essere **scorrevole**
Via Caldarola	Tre carreggiate: la centrale con una corsia per senso di marcia, le laterali con una corsia di marcia	No	Manto stradale in **buono stato** Segnaletica verticale e orizzontale in **buono stato**	Sia nelle ore di punta mattutine che in quelle pomeridiane il traffico risulta essere **mediamente intenso**
Via Guglielmo Oberdan	Una carreggiata Una corsia per senso di marcia fino all'incrocio con Via Masaniello; successivamente una corsia per senso unico di marcia	No	Manto stradale in **buono stato** Segnaletica verticale ed orizzontale in **buono stato**	Sia nelle ore di punta mattutine che in quelle pomeridiane il traffico risulta essere **mediamente intenso**, con tratti **scorrevoli**
Viale Unità d'Italia	Due carreggiate Due corsie per senso unico di marcia	No	Manto stradale in **buono stato** Segnaletica verticale in **buono stato** Segnaletica orizzontale in **discreto stato**	Nelle ore di punta mattutine il traffico risulta essere **scorrevole** Nelle ore di punta pomeridiane il traffico risulta essere **mediamente intenso**

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12095

3b . Analisi dell'offerta di trasporto

AREE DI SOSTA



**Parcheggi davanti l'ingresso della sede lungo Corso Sidney Sonnino*



***Parcheggi lungo Via Fratelli Rosselli*

Rispetto ai requisiti di accessibilità in termini di **aree di sosta**, presso **Corso Sidney Sonnino* risultano esserci parcheggi pubblici a pagamento** lungo entrambi i lati della carreggiata. Inoltre, lungo **Via Matteotti**, **Via Egnatia** e **Via Corfù** risultano esserci ulteriori **parcheggi pubblici** (**strisce blu**). Inoltre, nei dintorni della sede, risultano esserci ulteriori aree di sosta, ad esempio lungo **Viale Imperatore Traiano**, in **Piazza Carlo Poerio** ed in **Via Fratelli Rosselli** sono presenti un numero rilevante di parcheggi pubblici.

Nei pressi della sede risultano essere presenti diverse **aree di sosta private**: **Autorimessa Sidecar** (**80 m**), **Autorimessa 1 Autotecnedil** (**210 m**) e **Garage Top Car** (**240 m**).

Si segnala la presenza di colonnine adibite alla **ricarica di veicoli elettrici** presso **Lungomare Nazario Sauro**, davanti l'ingresso dell'Istituto INPS (**450 m**) e in **Piazza Antonio Gramsci, 15** (**550 m**).

Si può quindi affermare che la sede gode di una **buona accessibilità** dal punto di vista delle aree di sosta per veicoli privati.

3b . Analisi dell'offerta di trasporto

AREE DI SOSTA – PARK & RIDE



Oltre alle aree di sosta individuate, è stato effettuato un **focus** specifico relativo alle aree di sosta ''**Park & Ride**'' presenti sul territorio di Bari. Come emerge dalla mappa, sono presenti **cinque aree di sosta**, dislocate in diversi punti della città.

Il servizio di ''**Park & Ride**'' prevede la sosta del proprio veicolo all'interno del parcheggio e, **pagando il biglietto giornaliero** dal costo di 1€, è possibile **usufruire di un servizio navetta** in direzione del centro città. Oltre al biglietto giornaliero, sono disponibili anche **abbonamenti settimanali e mensili** (rispettivamente dal costo di **5€** e **15€**).

Le aree di sosta risultano aperte **dal Lunedì al Sabato**, **dalle 05:30 alle 23:00** e le navette passano a **frequenze** diverse in base agli orari (elencate sotto):

- dalle ore **05:30 alle ore 07:10**, un bus ogni **20 minuti**;
- dalle ore **07:10 alle ore 21:00**, un bus ogni **10 minuti**;
- dalle ore **21:00 alle ore 22:00**, un bus ogni **15 minuti**;
- dalle ore **22:00 alle ore 23:00**, un bus ogni **30 minuti**;

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12097

3b . Analisi dell'offerta di trasporto

TRASPORTO PUBBLICO

L'analisi del **trasporto pubblico locale** per la sede oggetto di PSCL consente di comprendere le condizioni di accessibilità da parte dei dipendenti che intendano recarsi al lavoro mediante l'utilizzo dei mezzi pubblici.

Le principali **linee su ferro** sono garantite da:

- **Linea ferroviaria R**: Bari Marconi – Foggia
- **Linea ferroviaria R**: Bari Marconi – Lecce
- **Linea ferroviaria R**: Fasano – Barletta
- **Linea ferroviaria R**: Lecce – Bari Centrale
- **Linea ferroviaria R**: Lecce – Brindisi

Di seguito sono evidenziati i principali mezzi di trasporto pubblico locale su gomma:

- **Linea bus 02**: Piscine Comunali – C.S. Polivalente (A)
- **Linea bus 02/**: Piscine Comunali – Conenna Cap.
- **Linea bus 10**: Parco Domingo – C.S. Polivalente (A)
- **Linea bus 12**: Fenicia Cap. – Bari Centrale (A)
- **Linea bus 12/**: Fenicia Cap. - Bari Centrale (A)
- **Linea bus 23**: Bari Centrale (A) – Bari Centrale (A)
- **Linea bus 42**: P&R Pane&Pomodoro – Piscine Comunali
- **Linea bus B**: Massari (A) – Massari (A)

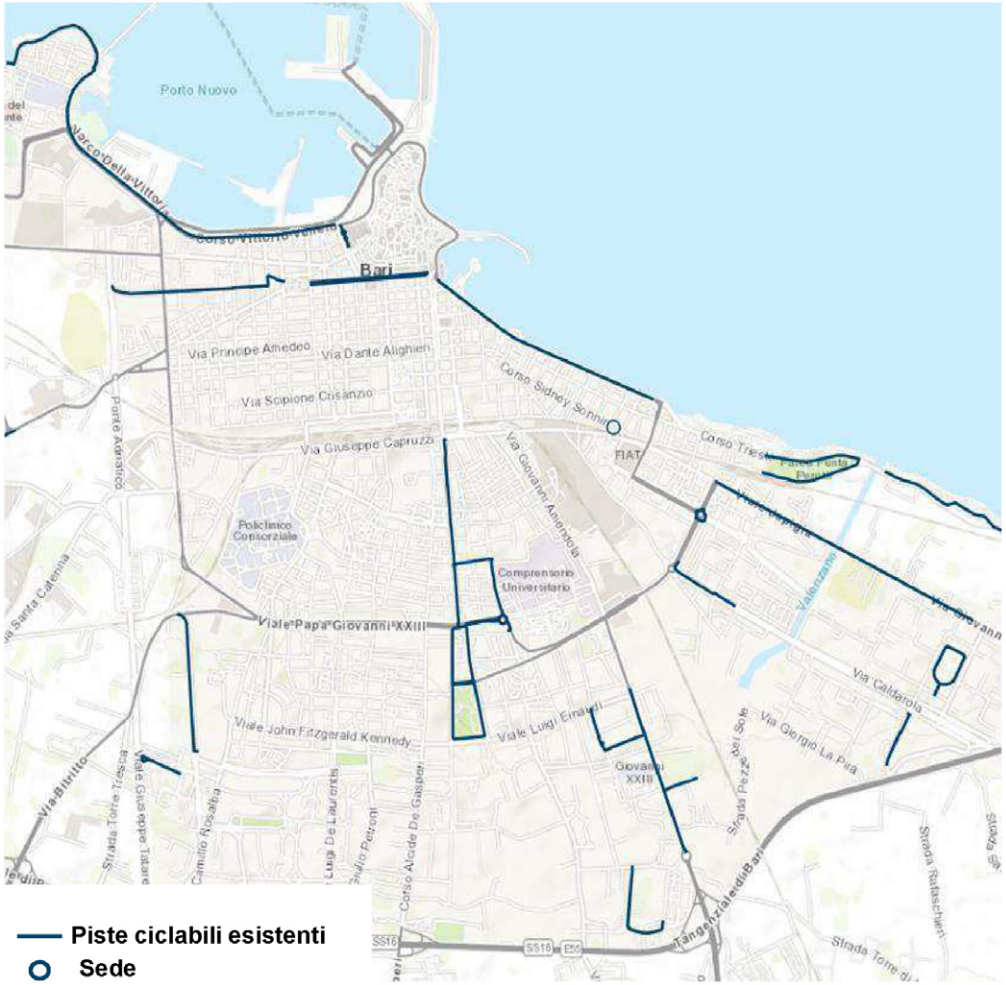
La sede risulta essere **servita** da **numerose linee del TPL ad una buona distanza dalla sede**. Tuttavia, la **frequenza media** di esse è bassa, essendo superiore ai **20 minuti**, ad esclusione della **linea B** che presenta una **buona frequenza**, essendo pari a **12 minuti**. Anche la **frequenza** delle linee ferroviarie **è bassa**, essendo di **60 minuti** o trattandosi di **corse giornaliere**.

Fermata	Pensilina	Distanza	Linea	Frequenza
Bari Marconi FS	-	**300 m**	Linee ferroviarie regionali Linea bus 12/ Linea bus 23	60 minuti / corse giornaliere 35 minuti 21 minuti
Poerio	No	**210 m**	Linee bus 02, 02/, 10	30 minuti
Forestale Fronte	No	**350 m**	Linee bus 12, 42 Linea bus B	35 minuti 12 minuti

*** entro 500 m = molto attrattivo ; oltre 500 m = poco attrattivo**

3b . Analisi dell'offerta di trasporto

MODALITÀ CICLABILE



Nel corso del 2023, il Comune di Bari, con un investimento da **55 milioni di euro**, ha avviato la realizzazione di quindici nuovi itinerari ciclabili per un implementazione di **36 km di piste**, al fine di riordinare la mobilità dolce e sostenibile. Tra gli interventi programmati, quello che interessa la sede riguarda la progettazione di due piste parallele, una in Via De Rossi e l'altra in Via Quintino Sella, chiamate a connettere il centro di Bari con la stazione ferroviaria di Bari Centrale e con Via Capruzzi.

Un ulteriore intervento previsto dal **BICIPLAN** riguarda la realizzazione della ciclabile che permetterà di unire le spiagge cittadine di Pane e Pomodoro e di Torre Quetta, creando un collegamento sul litorale tra la Stazione di Bari Torre Quetta e Bari Parco Sud.

Dalla mappa emerge che la sede non è direttamente raggiungibile in bicicletta, tuttavia il percorso ciclabile più vicino si trova sul Lungomare Nazario Sauro, a poco meno di 300 m da essa. Un ulteriore percorso ciclabile presente a 1,4 km dalla sede si trova lungo Viale Unità d'Italia e permette il collegamento tra il quartiere Poggiofranco e la stazione di Bari Centrale.

Il percorso ciclabile presente sul Lungomare Nazario Sauro è ricavato direttamente sulla carreggiata veicolare e separato dal traffico mediante segnaletica orizzontale.

Si può quindi concludere che l'accessibilità, mediante la modalità ciclabile, alla sede di Corso Sidney Sonnino risulta essere buona.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12099

3b . Analisi dell'offerta di trasporto

MODALITÀ PEDONALE



**Ingresso sede Regione Puglia*



***Attraversamento pedonale Corso Sidney Sonnino*

L'analisi della **modalità pedonale** della sede di **Corso Sidney Sonnino** della **Regione Puglia - Sviluppo economico** consente di comprendere le condizioni di accessibilità e le eventuali criticità per raggiungere il luogo di lavoro in sicurezza.

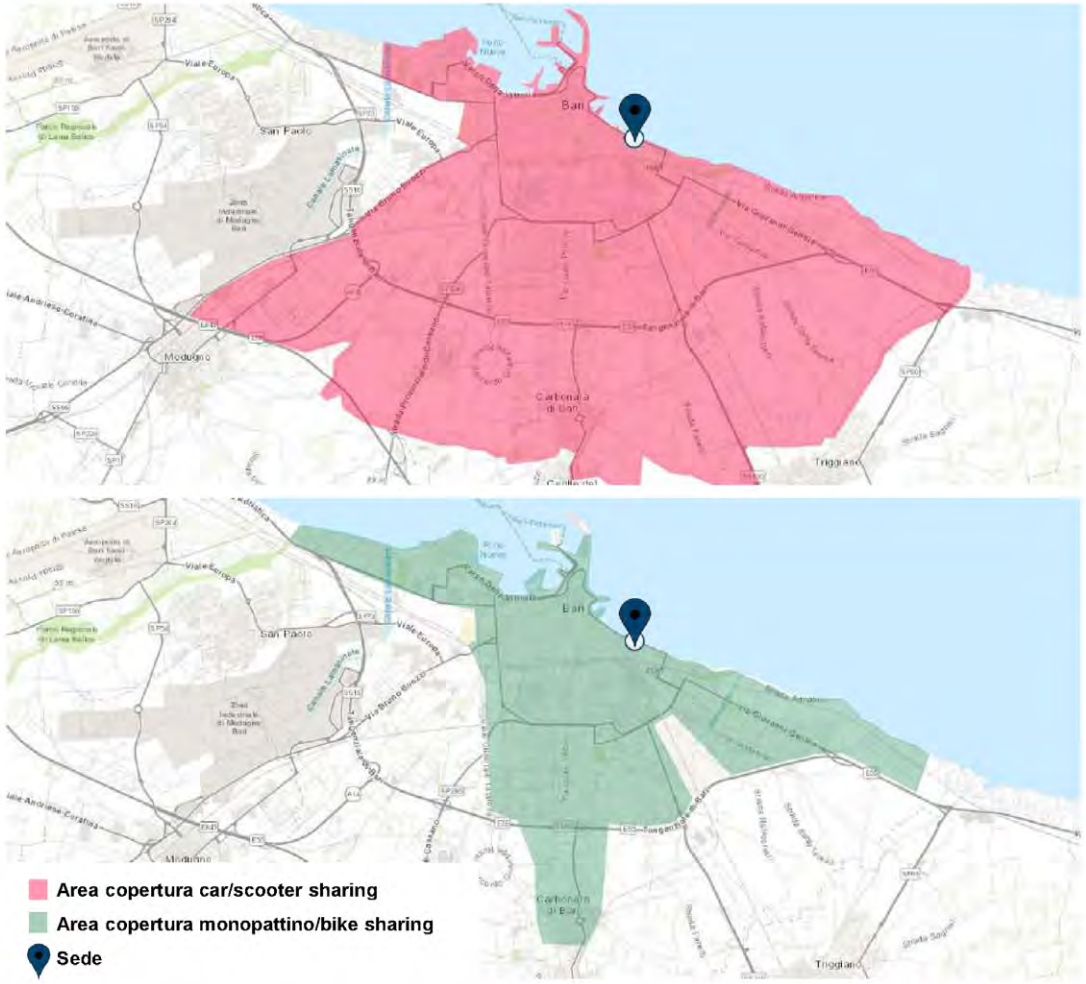
La sede è accessibile mediante l'ingresso* situato presso **Corso Sidney Sonnino, 177**, caratterizzato da **marciapiedi in buono stato di conservazione** e dotati di **rampe di accesso per portatori di handicap**. Inoltre, i marciapiedi adiacenti alla sede **risultano essere sufficientemente ampi al fine di garantire un regolare flusso pedonale**. Presso la sede, la maggior parte degli **attraversamenti pedonali**** risultano essere **in buono stato**, essendo **visibili sia dai pedoni che dai conducenti di veicoli**, anche se quelli presenti in prossimità di Via Egnatia risultano essere sbiaditi. Inoltre, gli **attraversamenti pedonali** non risultano essere segnalati da apposita **segnaletica verticale** o essere regolati da **impianti semaforici**.

Lungo Corso Sidney Sonnino si registra la presenza di **impianti di illuminazione**, che permettono lo spostamento in sicurezza soprattutto nella stagione invernale.

In generale, **l'accessibilità pedonale** nei pressi della sede risulta essere **buona**.

3b . Analisi dell'offerta di trasporto

SERVIZI SHARING



Un ulteriore indicatore nell'analisi dell'offerta riguarda la **copertura dei servizi sharing** per il raggiungimento della sede.

Come emerge dalla mappa, la sede di **Corso Sidney Sonnino** della **Regione Puglia - Sviluppo economico rientra nell'area di copertura** di alcuni dei servizi sharing presenti sul territorio del Comune di Bari, elencati di seguito:

CAR SHARING
- 1 operatore

SCOOTER SHARING
- 1 operatore

MONOPATTINO SHARING
- 1 operatore

BIKE SHARING
- 3 operatore

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12101

3b . Analisi dell'offerta di trasporto

APP MUVT







L'**app M.U.V.T** (**Mobilità Urbana Vivibile e Tecnologica**) è un programma finalizzato alla gestione della domanda di mobilità sostenibile su tutto il territorio cittadino. Si compone di una serie di azioni integrate che hanno come obiettivo comune quello di favorire il passaggio dei cittadini verso forme di mobilità più sostenibili, quali il **trasporto pubblico locale, la bicicletta, il carpooling e il bike sharing**.

All'interno del progetto MUVT si collocano le attività realizzate da AMTAB S.p.A. e dal Comune di Bari per la realizzazione del progetto **Smart Mobility**.

3b . Analisi dell'offerta di trasporto

CONCLUSIONI

Dall'analisi dell'offerta possiamo affermare che:

- **Trasporto privato** – lo spostamento con l'auto privata non risulta conveniente a causa di un traffico mediamente intenso per raggiungere la sede;
- **Aree di sosta** – la sede non dispone di un parcheggio aziendale; dispone di numerosi parcheggi pubblici e privati nei suoi dintorni.
- **TPL** – la frequenza delle linee TPL su gomma e su ferro risulta essere bassa;

In conclusione, la sede di Corso Sidney Sonnino di **Regione Puglia - Sviluppo economico** presenta una **discreta accessibilità** viste le aree di sosta presenti nei suoi pressi, le infrastrutture pedonali ed i percorsi ciclabili disponibili nei suoi dintorni. Si segnala che il TPL presenta diverse criticità a causa della frequenza troppo bassa delle linee su ferro e gomma.

	FRUIBILITÀ	CRITICITÀ	STATO*
TRASPORTO PRIVATO	Manto stradale in buone condizioni	Traffico mediamente intenso	
AREE DI SOSTA	Presenza di numerose aree di sosta pubbliche e private	Parcheggio aziendale assente	
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Presenti un alto numero di linee bus adiacenti alla sede	Frequenza media bassa per linee su ferro e gomma	
MODALITÀ CICLABILE	Sede a circa 300 m percorso ciclabile di Lungomare Nazario Sauro che permette il collegamento con il centro di Bari	Rete ciclabile poco capillare	
MODALITÀ PEDONALE	Marciapiedi larghi e in ottimo stato Attraversamenti in buono stato	-	
SERVIZI SHARING	Presenti diversi vettori sharing sul territorio		

*Da 1 a 3 ***critico***; da 4 a 6 ***discreto***; da 7 a 9 ***buono***

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12103

3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

- ANALISI DEL CAMPIONE
- ANALISI DELLA DOMANDA DI TRASPORTO

3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DEL CAMPIONE: PREMESSA

Il presente PSCL è finalizzato alla riduzione del traffico veicolare privato mediante l'individuazione di misure tese a orientare gli spostamenti casa-lavoro del personale dipendente verso soluzioni di mobilità sostenibile.

La survey, condotta nel mese di **Settembre 2023** per la sede di **Corso Sidney Sonnino** di **Regione Puglia**, aveva l'obiettivo di fotografare le scelte di mobilità dei dipendenti e di **analizzare la propensione al cambiamento verso modalità di trasporto più sostenibili**.

La sezione in questione affronterà i seguenti aspetti:

- **Tasso di partecipazione alla survey;**
- **Età, genere, qualifica e tipologia di contratto;**
- **Attività lavorativa;**
- **Localizzazione dei dipendenti.**

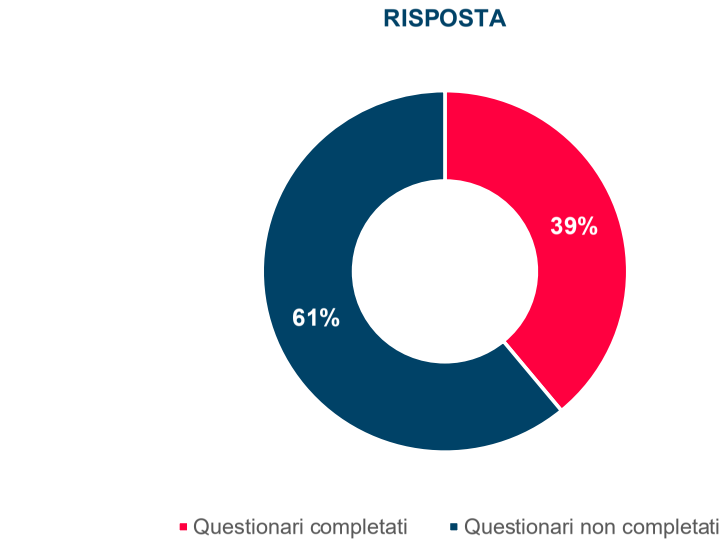
La localizzazione è di importanza strategica per stabilire opportune misure orientate ad un miglioramento delle abitudini di mobilità, con conseguente riduzione dell'impatto ambientale.



Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12105

3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DEL CAMPIONE: TASSO DI PARTECIPAZIONE ALLA SURVEY



QUESTIONARI NON COMPLETATI
91

QUESTIONARI COMPLETATI
59

N° TOTALE DIPENDENTI
150

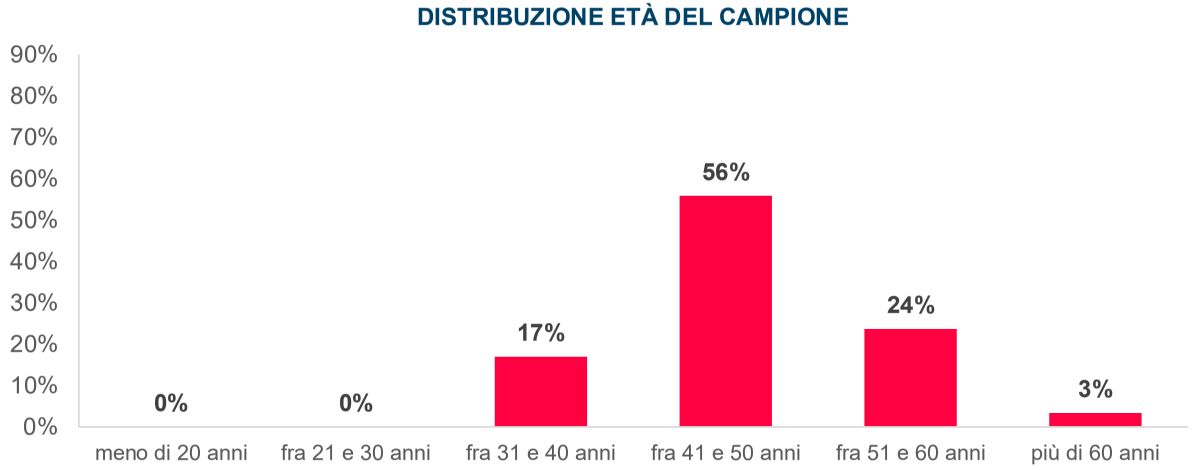
Il questionario è stato completato da **59 dipendenti**, che corrispondono al **39%** dell'intera popolazione aziendale della sede **Regione Puglia** di **Corso Sidney Sonnino**.

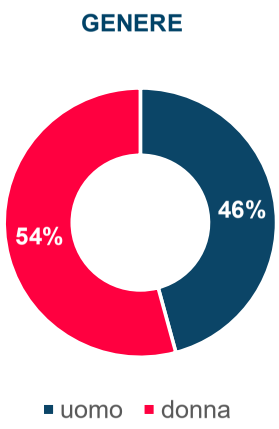
Il **numero totale** di dipendenti della sede alla data della rilevazione del questionario (**Settembre 2023**) risultava essere pari a **150**.

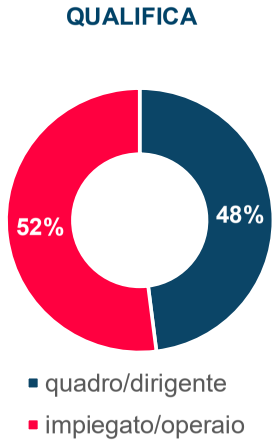
Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024

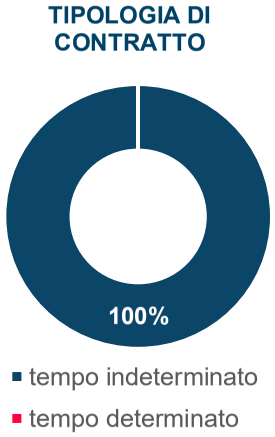
3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DEL CAMPIONE: ATTIVITÀ LAVORATIVA









Per ottenere una più accurata analisi sul campione, è opportuno considerare la **distribuzione dell'età** dei dipendenti.

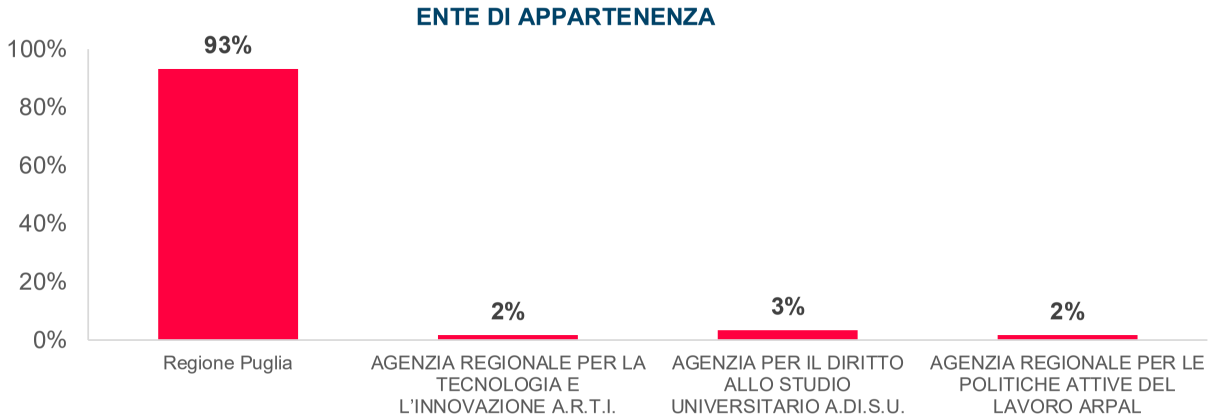
L'indagine ha evidenziato che la maggior parte dei dipendenti ha un'**età compresa fra i 41 e i 50 anni** (**56%**). Segue la fascia di età di coloro che dichiarano di avere **fra 51 e 60 anni** (il **24%**), mentre chi dichiara di avere **tra i 31 e i 40 anni** rappresenta il **17%** dei partecipanti alla survey.
Inoltre, è stato effettuato un ulteriore focus rispetto al **genere, qualifica** e sulla **tipologia di contratto** del campione stesso.

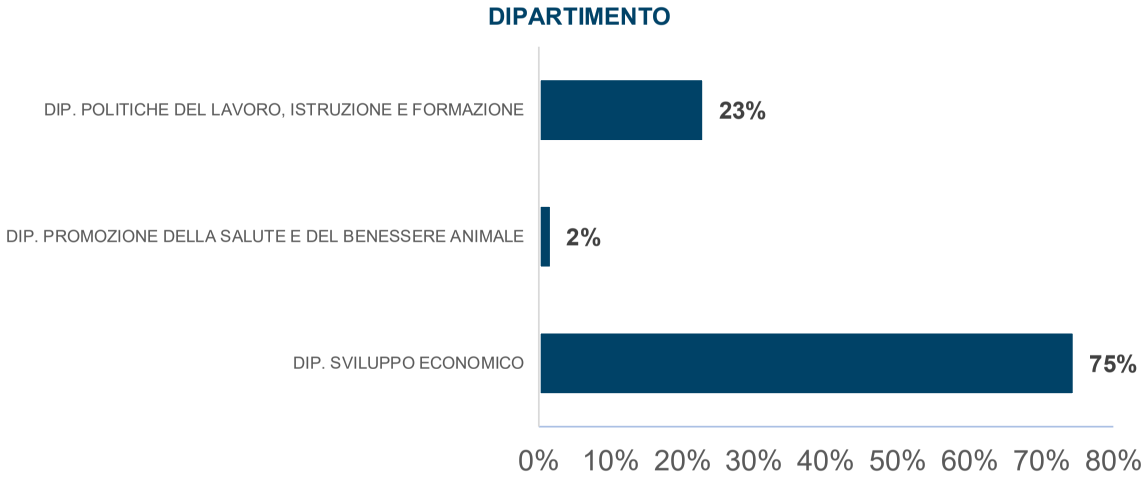
Dai tre grafici emerge che il **54%** dei dipendenti partecipanti alla survey risulta essere di **sesso femminile** e il **52%** dichiara di avere una qualifica da **impiegato**.
Rispetto all'**attività lavorativa**, la **totalità del campione** gode di un **contratto a tempo indeterminato.**

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12107

3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DEL CAMPIONE: ATTIVITÀ LAVORATIVA





In questa sezione sono rappresentate **le agenzie e i dipartimenti di appartenenza** dei rispondenti.

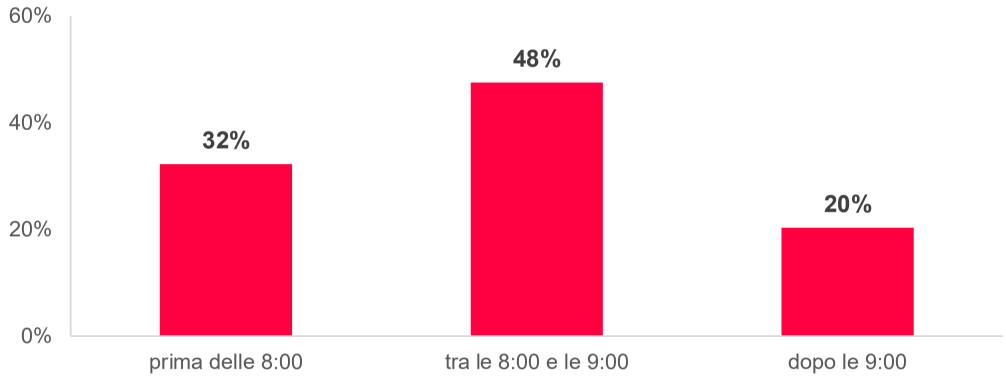
All'interno della sede di **Corso Sidney Sonnino**, il **93%** ha dichiarato di appartenere alla **Regione Puglia**, il restante **6%** si divide tra chi fa parte dell'**Agenzia per il diritto allo studio** (**3%**) e l'**Agenzia Regionale per la tecnologia e l'innovazione** (**2%**) e **l'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro** (**2%**).

Il grafico in basso invece rappresenta i dipartimenti di appartenenza dei dipendenti. **Il 75%** di essi fa riferimento al dipartimento per lo **Sviluppo Economico**, seguito dal **23%** che fa riferimento al **Dipartimento per le politiche del lavoro, istruzione e formazione.** Il restante **2%** fa parte del dipartimento per la **promozione della salute e del benessere animale**.

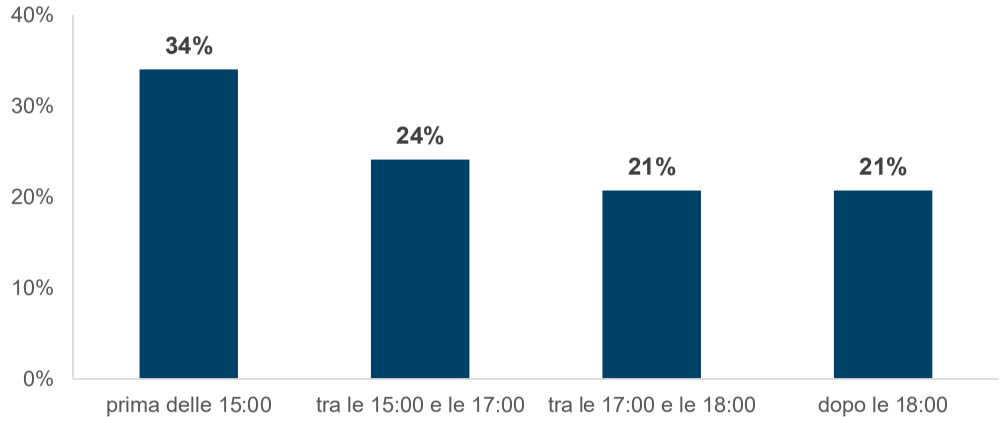
3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DEL CAMPIONE: ATTIVITÀ LAVORATIVA

ORARI DI INGRESSO AL LAVORO



ORARI DI USCITA DAL LAVORO



Gli orari di ingresso e uscita dal lavoro rappresentano due variabili fondamentali per comprendere le abitudini di mobilità dei dipendenti di **Corso Sidney Sonnino** in relazione ai livelli di traffico durante gli orari di punta.

L'orario di lavoro è organizzato secondo le seguenti fasce orarie:

- **con rientro**: ingresso 7:30-9:30 - uscita: 17:00-19:00- flessibilità ore 16:30.
- **senza rientro**: ingresso 7:30-9:30 - uscita: 13:30-15:30- flessibilità ore 13:00;

a cui si aggiungono altre tipologie di orario:

- **ogni giorno**: ingresso 7:30 -9:30 - uscita: 14:32 -16:32;
- **terzo tipo**: ingresso (con rientro da 10 ore).

Dall'analisi delle risposte è emerso **un picco di entrata** (con il **48%**) nella fascia oraria tra le **8:00** e le **9:00**. Segue, con il **32%** dei dipendenti, chi entra **prima delle 8:00**. Infine, il **20%** afferma di entrare **dopo le 9:00.**

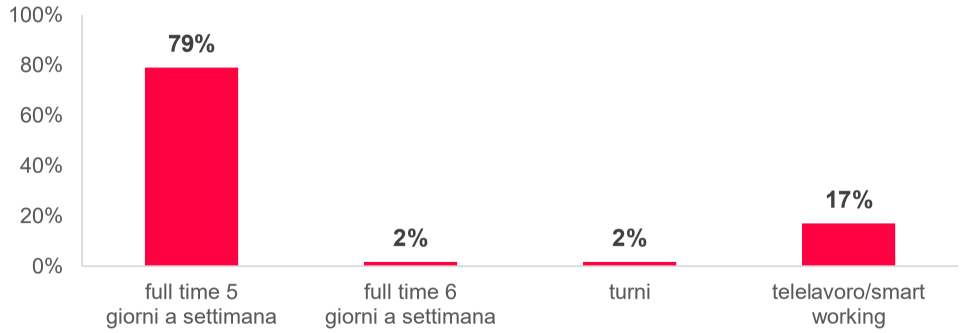
Rispetto agli **orari di uscita dal lavoro**, il **34%** del campione dichiara di uscire dal lavoro **prima delle 15:00**. Seguono coloro che dichiarano di uscire dal lavoro nell'arco orario **tra le 15:00 e le 17:00** (il **24%**). Il restante **42%** dichiara di uscire dalle **17:00 in poi,** dividendosi equamente tra le fasce orarie **17:00 – 18:00 e dopo le 18:00**.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12109

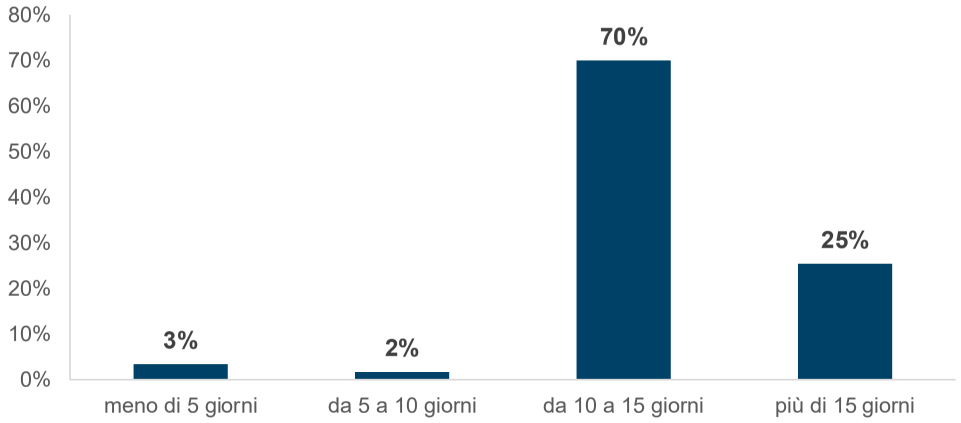
3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DEL CAMPIONE: ATTIVITÀ LAVORATIVA

ORARIO DI LAVORO



GIORNI AL MESE IN SEDE



È stato inoltre chiesto ai dipendenti della sede di Corso Sidney Sonnino che tipo di orario di lavoro avessero e quanti giorni al mese si recassero in sede.

Le **articolazioni dell'orario di lavoro** prevedono le seguenti **fasce orarie**:

- **07:30 – 09:30**: Flessibilità in entrata;
- **09:30 – 13:00**: Fascia obbligatoria di presenza;
- **13:00 – 15:00**: Arco orario in cui va effettuata la pausa pranzo di almeno 30 minuti;
- **13:30 – 20:00**: Arco orario in cui va effettuata la prestazione pomeridiana.

Lo **smart working** è concesso per un minimo di 4 giorni al mese per i dipendenti che svolgono attività smartabili o riconducibili alle categorie previste dalla legge. Alcuni dipendenti svolgono la propria attività in telelavoro per alcuni giorni della settimana

Come emerge dal grafico in alto, il **79%** dei rispondenti dichiara di avere un orario di lavoro **full time di 5 giorni a settimana**. A seguire, troviamo il **17%** dei rispondenti che effettua il **telelavoro/smart working,** e che non si reca in sede. Il restante **4%** si divide tra chi ha un orario **full time di 6 giorni a settimana** e chi invece effettua dei **turni** (entrambi **2%**). Il grafico in basso invece rappresenta quanti giorni al mese i rispondenti si recano in sede. Il **70%** dei rispondenti afferma che si reca in sede **tra i 10 e i 15 giorni** al mese, mentre il **25%** dichiara di andare in sede **più di 15 giorni**. Il restante **5%** si divide tra chi afferma di recarsi in sede **meno di 5 giorni** (**3%**) e tra i **5 e i 10 giorni** (**2%**).\

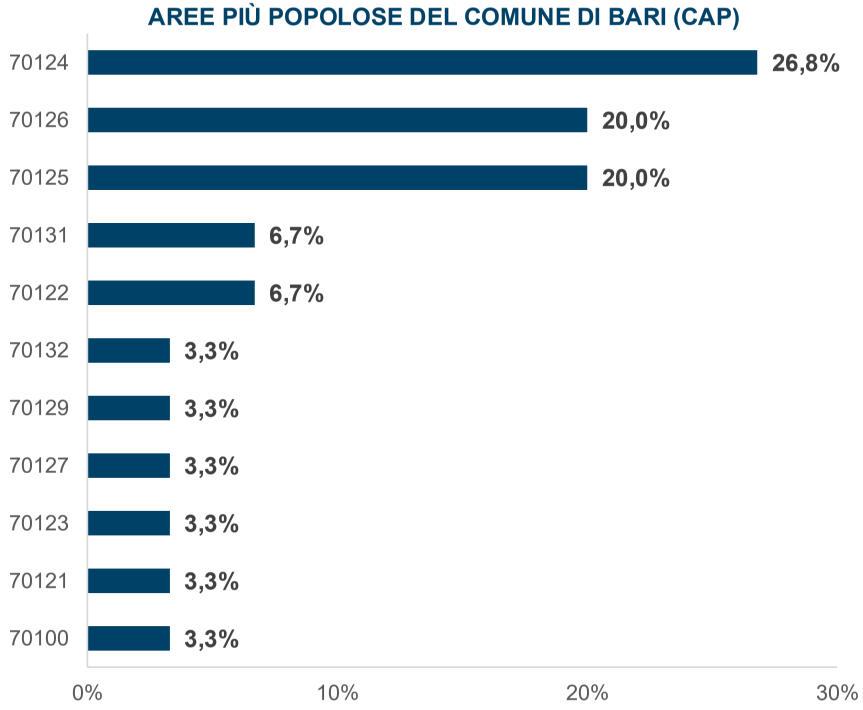
3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DEL CAMPIONE: LOCALIZZAZIONE DEI DIPENDENTI

Nella tabella sottostante sono rappresentati i valori percentuali dei **Comuni** in cui i dipendenti hanno dichiarato di essere domiciliati. In particolare, **il 50,6% del campione risiede nel Comune di Bari.**

%	Comuni
50,6%	Bari (Puglia)
3,5%	Monopoli (Puglia)
3,5%	Trani (Puglia)
3,5%	Corato (Puglia)
3,5%	Lecce (Puglia)
3,5%	Gioia del Colle (Puglia)
3,5%	Bisceglie (Puglia)
1,8%	Taranto (Puglia)
1,8%	Modugno (Puglia)
1,8%	Conversano (Puglia)
1,8%	Bitritto (Puglia)
1,8%	Noicattaro (Puglia)
1,8%	Altamura (Puglia)
1,8%	Cursi (Puglia)
1,8%	Turi (Puglia)
14%	Altri

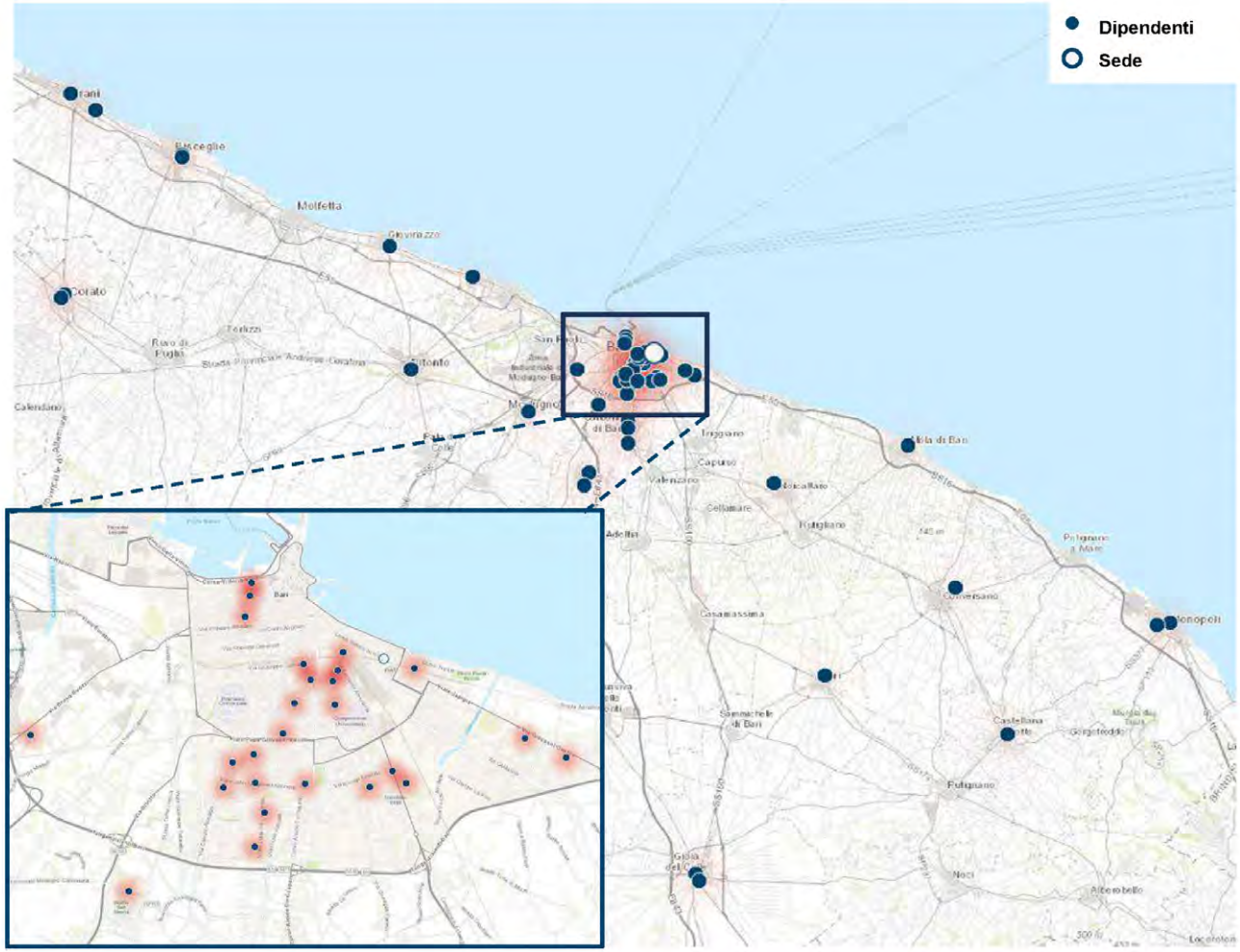
Nel grafico sottostante viene rappresentato un focus relativo alle aree rappresentate dai **CAP** di **Bari** in cui risiedono i dipendenti di questa sede della **Regione Puglia**; tale informazione risulta fondamentale per comprendere la provenienza dei dipendenti e qualificare maggiormente lo spostamento casa-lavoro. Pertanto, come mostrato nel grafico, l'area **più popoloso è** quella corrispondente al **CAP 70124.**



Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12111

3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DEL CAMPIONE: LOCALIZZAZIONE DEI DIPENDENTI



Attraverso le risposte fornite dai dipendenti **Regione Puglia - Sviluppo economico** è stato possibile rappresentare su mappa le origini dei loro spostamenti casa-lavoro.

Inoltre, mediante una mappa di calore (*heatmap*) è possibile identificare l'intensità con la quale si distribuiscono sul territorio:

- Buona parte dei dipendenti, il **39%**, dichiara di risiedere ad una distanza **superiore ai 20 km** dalla sede di lavoro.
- Il **51%** dei dipendenti risiede all'interno del **Comune di Bari.**

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024

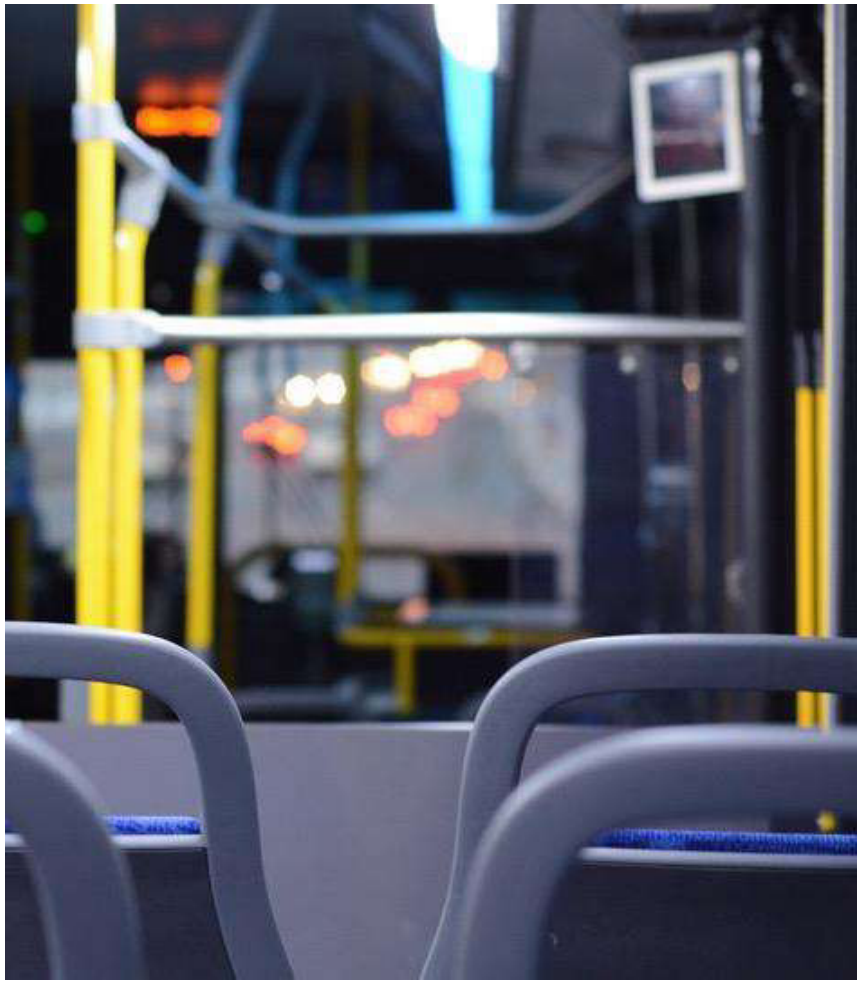
3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DELLA DOMANDA DI TRASPORTO: RIPARTIZIONE MODALE

In questa sezione si analizzeranno le scelte dei dipendenti di **Corso Sidney Sonnino** per individuare le loro abitudini di spostamento.
L'analisi della domanda verrà condotta adottando il seguente schema:

- Ripartizione modale;
- Tempi di spostamento;
- Distanza dalla sede e livello di soddisfazione del mezzo utilizzato;
- Motivazione scelta mezzo;
- Mezzo e abbonamento a disposizione;
- Trasporto pubblico;
- Propensione al cambiamento modale;
- Confronto con gli anni precedenti.

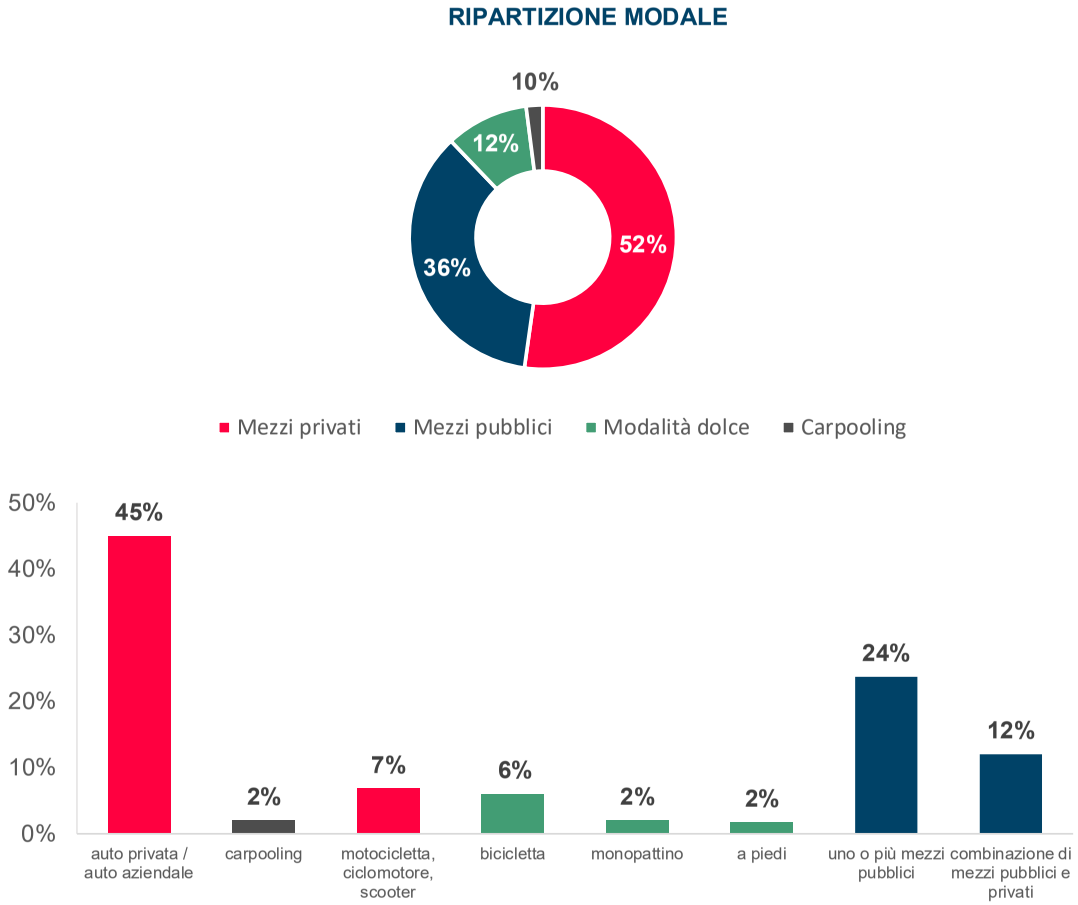
Tali indicatori saranno di supporto alla **definizione degli interventi** e delle **misure di sostenibilità** analizzati nella parte finale del PSCL.



Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12113

3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DELLA DOMANDA DI TRASPORTO: RIPARTIZIONE MODALE



Nella survey sono state considerate le seguenti modalità:

- **Mezzi privati**: auto privata/aziendale e motocicletta, ciclomotore o scooter;
- **Mezzi pubblici**: mezzi pubblici e combinazione di mezzi pubblici e privati;
- **Modalità dolce**: a piedi e bicicletta/ monopattino;
- **Carpooling**: auto privata con altri (sia come conducente sia come passeggero).

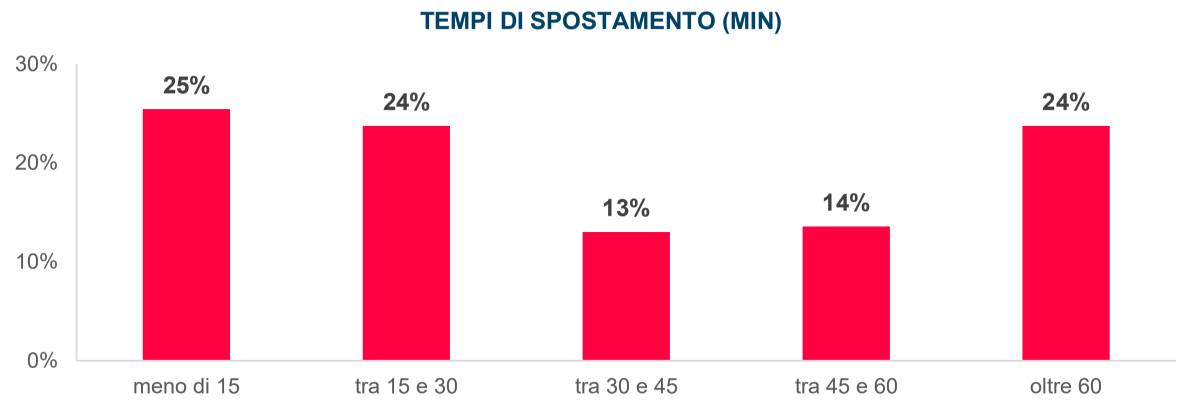
La **ripartizione modale** evidenzia una preferenza per l'utilizzo dei **mezzi privati**, con il **52%**. Gli utilizzatori dei **mezzi pubblici**, invece, risultano essere il **36%**, mentre coloro i quali preferiscono **la modalità dolce** il **10%**. Infine il **carpooling** è adottato dal **2%** dei rispondenti.

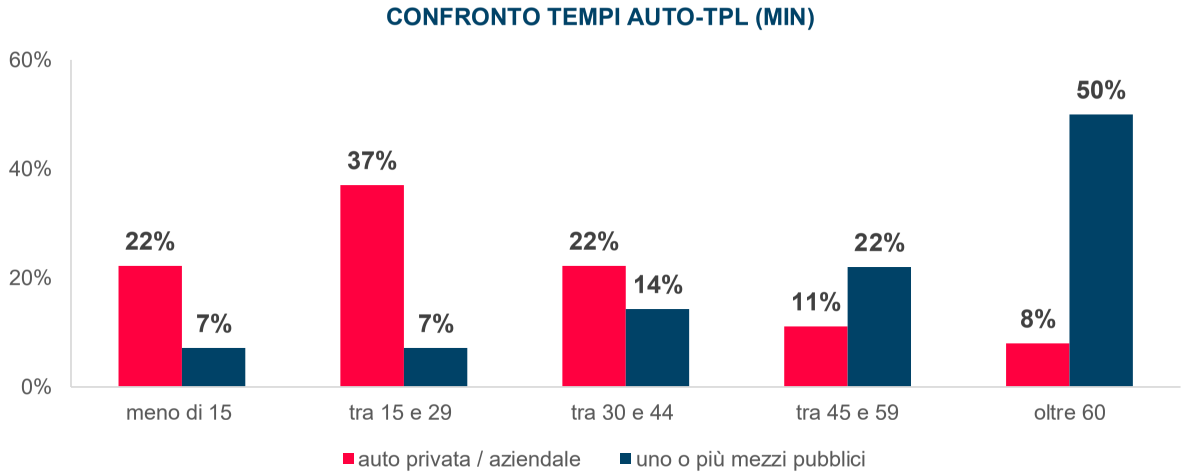
Il grafico in basso fornisce un focus rispetto alla ripartizione modale aggregata. Si riscontra un elevato utilizzo dell'**auto privata/aziendale** dalla maggior parte dei dipendenti (**45%**). Invece, il **7%** dei dipendenti dichiara di usufruire della **motocicletta** per gli spostamenti casa-lavoro.

Per quanto riguarda l'utilizzo dei mezzi pubblici, chi afferma di recarsi a lavoro con **uno o più mezzi pubblici**, rappresenta il **24%**, mentre la **multi modalità** è utilizzata dal**12%** dei dipendenti. La **modalità ciclabile** registra un **6%** di utilizzo, mentre il restante **6%** si divide equamente tra **carpooling, monopattino e modalità pedonale**.

3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DELLA DOMANDA DI TRASPORTO: DISTANZA DALLA SEDE E TEMPI DI SPOSTAMENTO





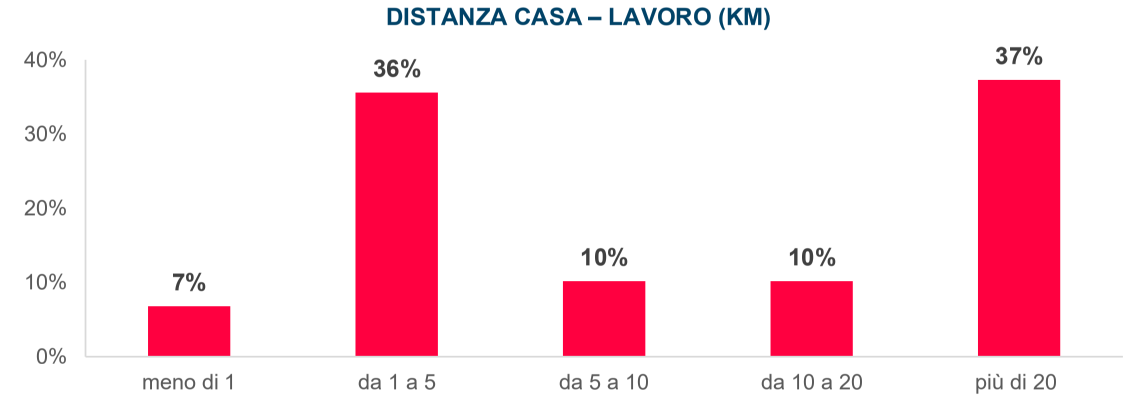
Con riferimento al tempo impiegato quotidianamente per gli spostamenti casa-lavoro, il grafico accanto presenta il tempo medio di sola andata dichiarato dai dipendenti.
A fronte dei questionari somministrati, considerando tutti i mezzi utilizzati, emerge che il **49%** (**25% + 24%**) impiega **meno di 30 minuti** per effettuare lo spostamento casa-lavoro. Mentre, il **24%** del campione dichiara di impiegare un tempo **superiore a 60 minuti**.

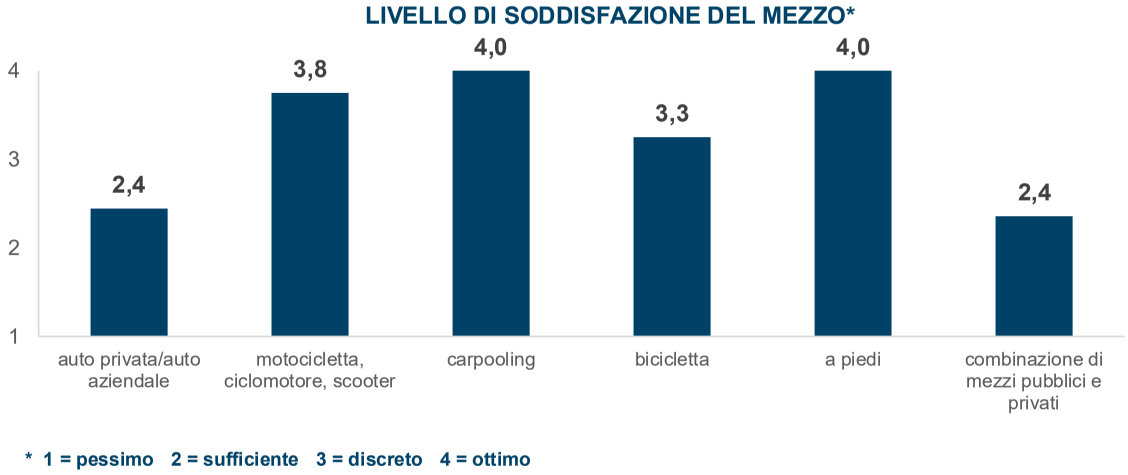
Confrontando i tempi di spostamento necessari per raggiungere il posto di lavoro con il mezzo privato e con il mezzo pubblico, si può notare come il **59%** (**22%+37%**) degli utilizzatori dell'**auto privata/aziendale** impieghi **meno di 30 minuti** per recarsi al lavoro, mentre solo il **14%** degli utilizzatori del **trasporto pubblico locale** impiega lo **stesso tempo** per compiere il tragitto casa-lavoro. Il restante **86%** degli utilizzatori del **TPL** impiega **più di 30 minuti**, in particolare il **50%** impiega **più di un'ora.**

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12115

3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DELLA DOMANDA DI TRASPORTO: DISTANZA DALLA SEDE E LIVELLO DI SODDISFAZIONE





* 1 = pessimo 2 = sufficiente 3 = discreto 4 = ottimo

In relazione ai dati sulla localizzazione, è stato possibile fornire un dettaglio maggiore sulla distanza casa-lavoro dei dipendenti. Dai risultati ottenuti dalla survey, emerge come il **47%** dei dipendenti percorra **più di 10 km nel tragitto casa-lavoro** (**10%+37%**).

A seguire, il **36%** del campione compie un tragitto **compreso tra 1 km e i 5 km** per raggiungere la sede. Solamente il **7%** del campione percorre meno di **1 km** per arrivare in sede.

Inoltre, si è chiesto ai partecipanti al questionario di indicare **il livello di soddisfazione del mezzo utilizzato*** per lo spostamento casa-lavoro.

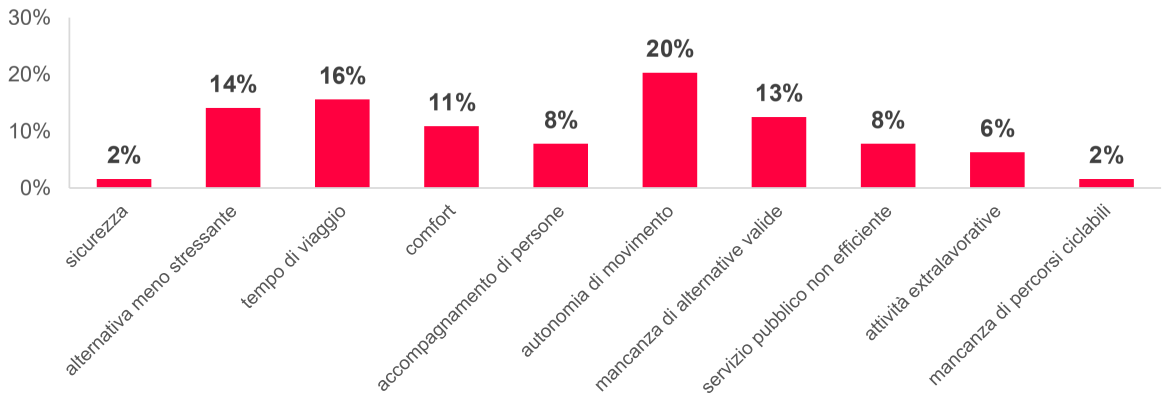
Come si evince dal grafico, i dipendenti di **Corso Sidney Sonnino** attribuiscono un livello di soddisfazione maggiore ai **motocicli**, con **3,8 su 4**. A seguire, troviamo la modalità ciclabile che ottiene un punteggio di **3,3 su 4**. Infine, il punteggio più basso è stato assegnato alla **combinazione di mezzi pubblici e privati** e all'**auto privata** (entrambi con **2,4 su 4**). I valori relativi al **carpooling** e alla **modalità pedonale** non sono stati presi in considerazione a causa del basso numero di rispondenti.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024

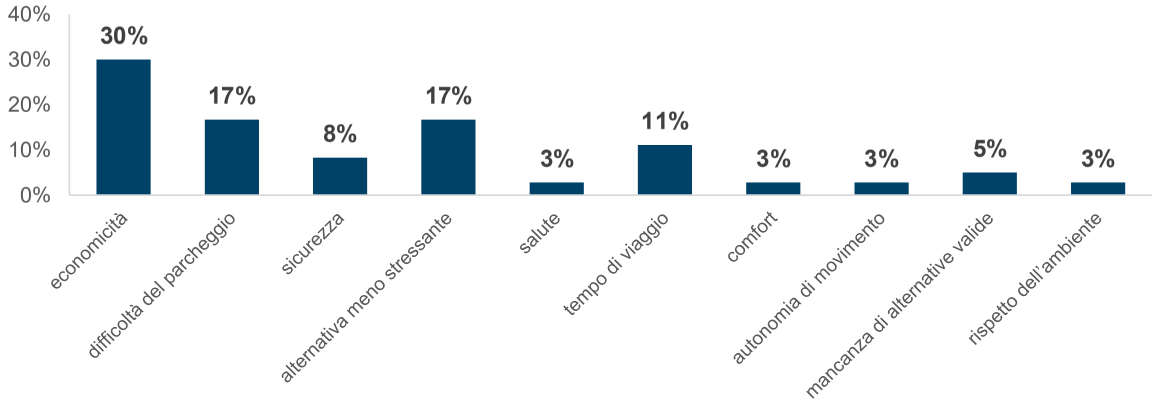
3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DELLA DOMANDA DI TRASPORTO: MOTIVAZIONE SCELTA MEZZO

MOTIVAZIONE SCELTA AUTO



MOTIVAZIONE SCELTA TPL



La **motivazione nella scelta dell'auto** è utile per capire quali sono i fattori che spingono i dipendenti a preferire l'auto piuttosto che altri mezzi di trasporto per coprire la distanza casa-lavoro.

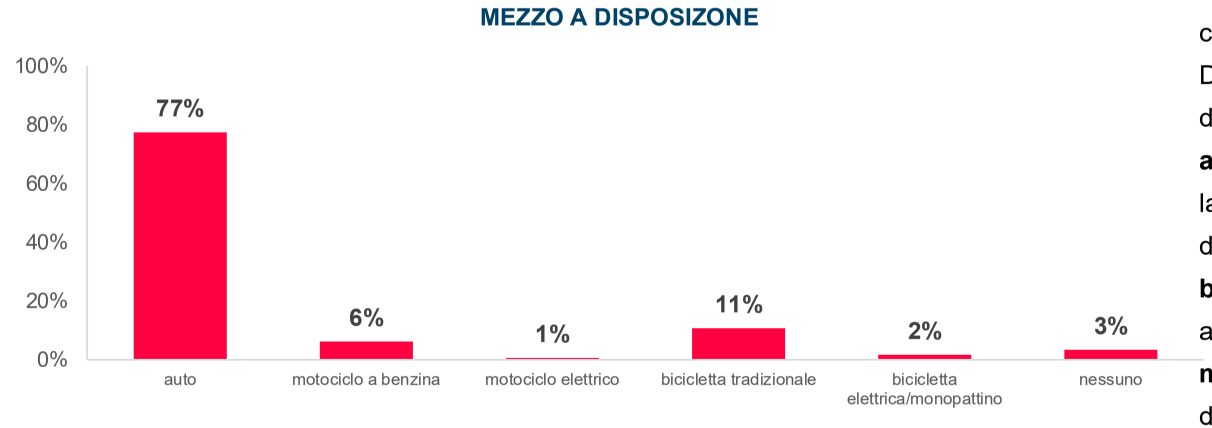
Dal grafico in alto emerge che il **20%** del campione dichiara di utilizzare l'auto privata per necessità derivanti da una maggiore **autonomia di movimento.** Seguono coloro che utilizzano l'auto a causa di **tempi di viaggio** minori e perché rappresenta l'**alternativa meno stressante** (rispettivamente con il **16%** e il **14%**).

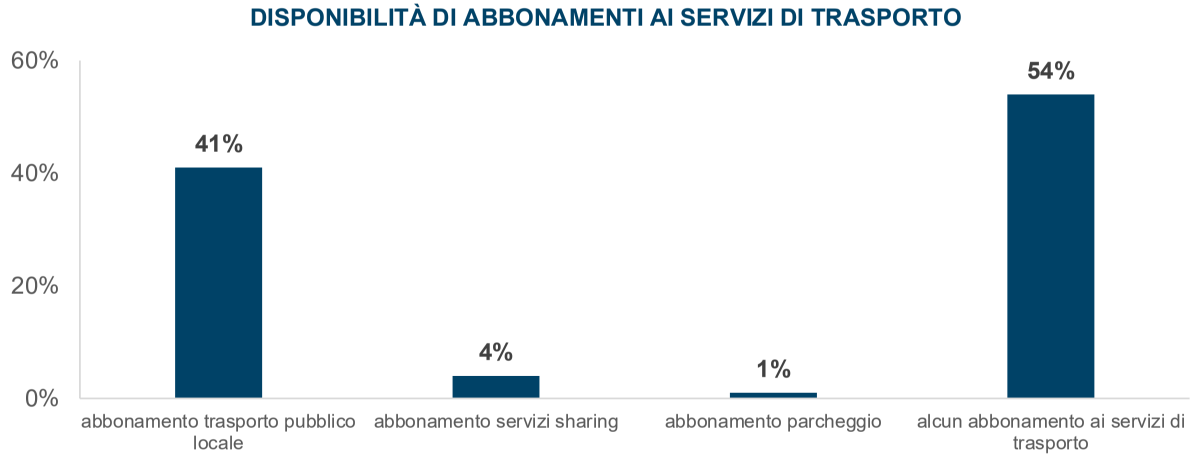
Viceversa, la motivazione relativa alla scelta del **TPL** permette di comprendere cosa spinge i dipendenti di **Corso Sidney Sonnino** a preferire i servizi di trasporto pubblico. Buona parte del campione riconduce la scelta dell'utilizzo del TPL all'**economicità** (**30%**), seguita dalla **difficoltà nel trovare parcheggio** nei pressi della sede e al fatto che il **TPL** rappresenta **l'alternativa meno stressante** (entrambe con il **17%**).

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12117

3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DELLA DOMANDA DI TRASPORTO: MEZZO E ABBONAMENTO A DISPOSIZIONE





L'analisi del mezzo a disposizione aiuta a comprendere le scelte modali dei dipendenti. Dal grafico emerge che il **77%** dei dipendenti dispone di un'**automobile**, mentre **il motociclo a benzina** è nella disponibilità del **6%** dei lavoratori. Inoltre, la **bicicletta tradizionale** è disponibile al **11%** dei rispondenti, mentre la **bicicletta elettrica/monopattino** al **2%**. Vi è anche un **1%** di dipendenti che dispone di un **motociclo elettrico**. Il restante **3%** non dispone di alcun mezzo.

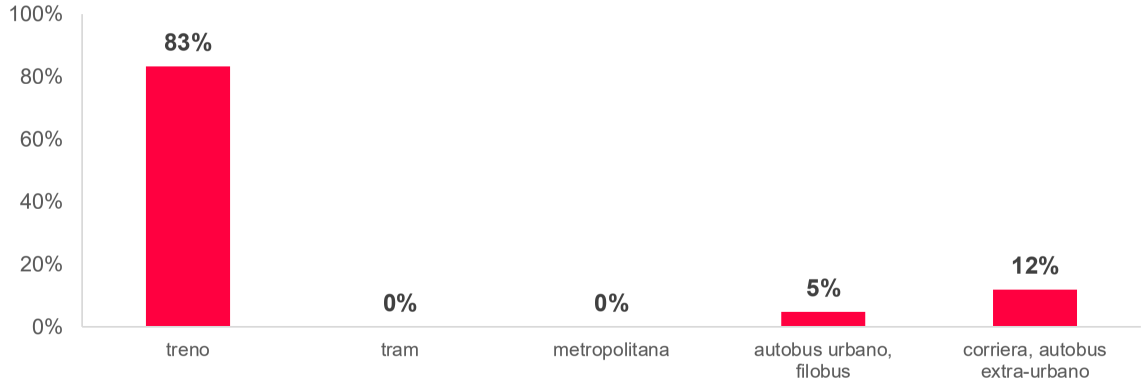
La disponibilità di un abbonamento ai servizi di trasporto fornisce un dettaglio ulteriore sulla scelta del mezzo di trasporto abituale.

La maggior parte dei dipendenti dichiara di **non essere in possesso di alcun abbonamento ai servizi di trasporto** (il **54%**). Invece, l'abbonamento al **Trasporto Pubblico Locale** è nella disponibilità del **41%** dei dipendenti. Il **4%** dei rispondenti dichiara di avere un **abbonamento ai servizi sharing**, mentre solo l'**1%** afferma di possedere un **abbonamento al parcheggio**.

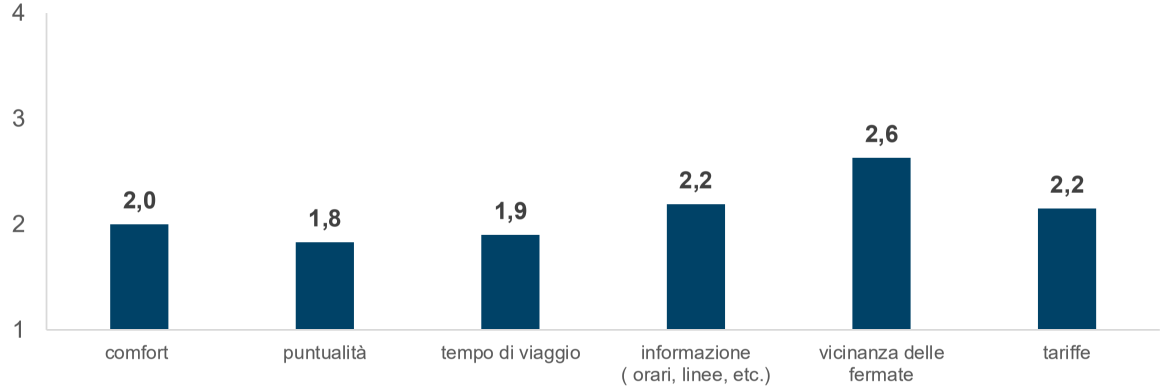
3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DELLA DOMANDA DI TRASPORTO: TRASPORTO PUBBLICO

MEZZI PUBBLICI UTILIZZATI



GIUDIZIO TPL*



*** 1=pessimo 2= sufficiente 3=discreto 4=ottimo**

Con riferimento ai mezzi pubblici utilizzati, dal grafico emerge che il **treno** sia il servizio di trasporto pubblico più utilizzato (**83%**). A seguire, troviamo i mezzi di **trasporto pubblico extra urbano** con il **12%**. Il restante **5%** dichiara di utilizzare **autobus urbani.**

Questi dati confermano l'analisi sull'offerta di trasporto pubblico condotta in precedenza, poiché la Stazione di Bari Marconi si trova vicino alla sede.

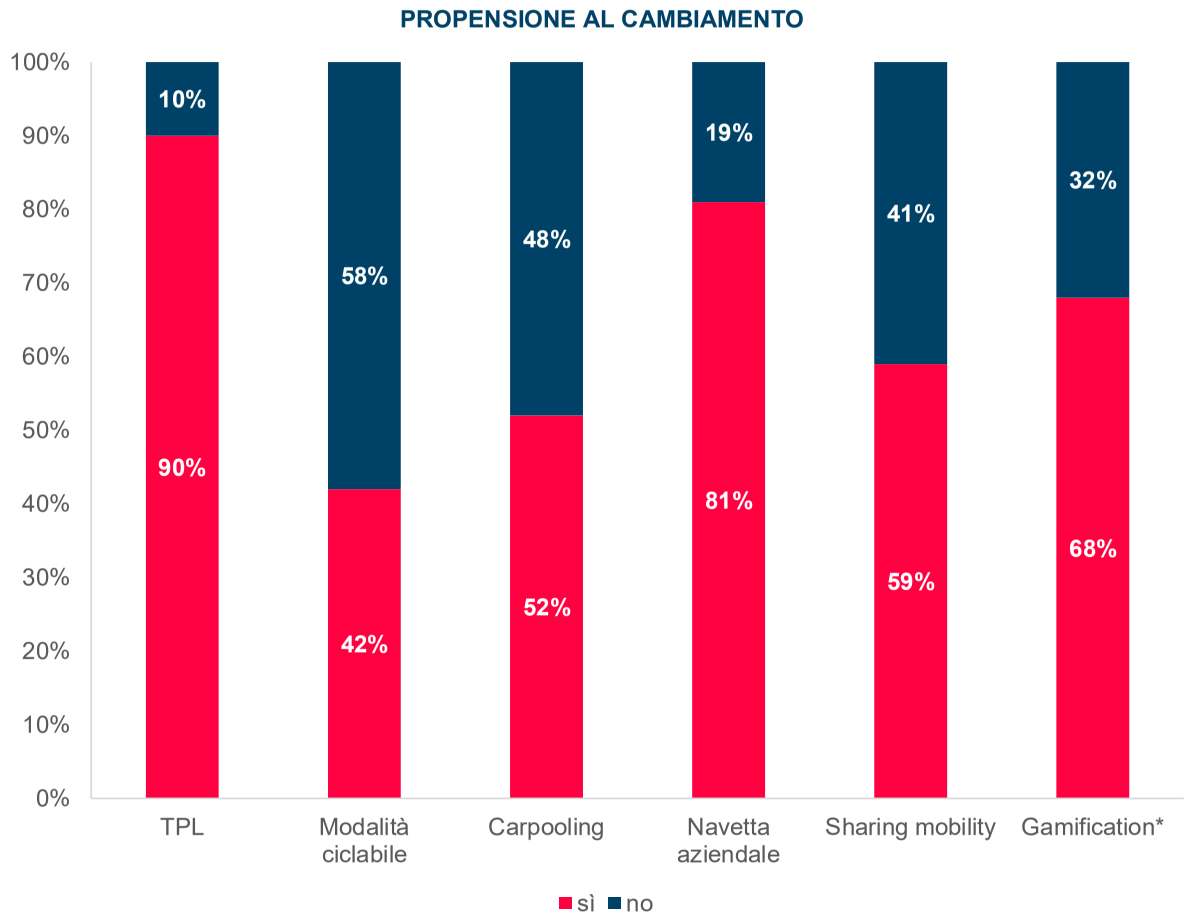
Il grafico in basso mostra il **giudizio** nei confronti dell'offerta di trasporto pubblico da parte dei dipendenti che hanno partecipato alla survey. Si è chiesto di associare un punteggio (da 1 a 4) alle categorie riportate nel grafico.

L'aspetto relativo alla **vicinanza delle fermate** rispetto alla sede ottiene il punteggio più alto con **2,6** su **4.** A seguire troviamo i giudizi relativi alle **tariffe** e alla **reperibilità delle informazioni** sul TPL (entrambi con **2,2 su 4**). Il punteggio più basso viene fatto registrare dall'aspetto relativo alla **puntualità** delle linee, con **1,8 su 4**.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12119

3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DELLA DOMANDA DI TRASPORTO: PROPENSIONE AL CAMBIAMENTO NEL TRAGITTO CASA-LAVORO



Di fianco è presentata una panoramica delle **propensioni** dei dipendenti di **Corso Sidney Sonnino**, che hanno partecipato alla survey, nei confronti dell'utilizzo di sistemi di mobilità alternativi e più sostenibili.

Il dato relativo alle propensioni, combinato alla analisi della ripartizione modale, nonché alle condizioni di accessibilità alla sede, fornisce indicazioni rilevanti per la scelta degli interventi proposti nella sezione 'Parte progettuale'.

I dipendenti riscontrano una buona propensione nell'uso del **trasporto pubblico locale** e della **navetta aziendale** (rispettivamente con il **90%** e l'**81%**).

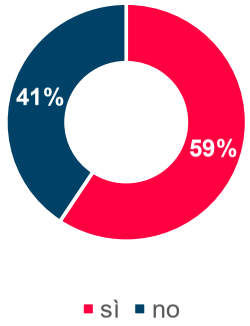
Successivamente troviamo la propensione all'introduzione di un'**app di gamification*** con il **68%**, mentre la propensione che è stata indicata dal minor numero di persone è quella relativa alla **modalità ciclabile**, che ha raggiunto il **42%**. Tale dato è giustificabile a causa della rete ciclabile cittadina di Bari poco sviluppata.

* sistema informatico premiante per le modalità di trasporto sostenibili utilizzate per compiere lo spostamento casa-lavoro.

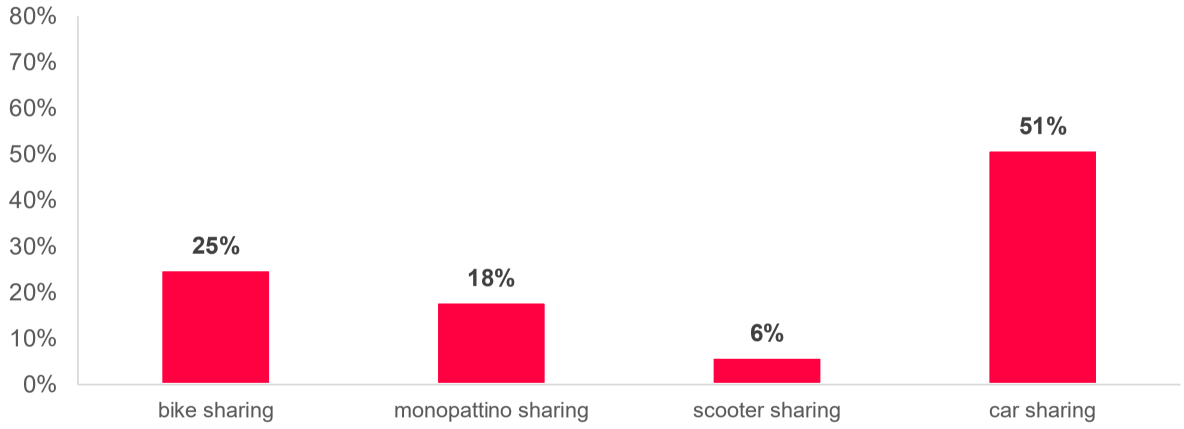
Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DELLA DOMANDA DI TRASPORTO: PROPENSIONE AL CAMBIAMENTO / FOCUS SHARING MOBILITY

PROPENSIONE ALLA SHARING MOBILITY



PROPENSIONE MEZZO SHARING



Analizzando i dati sulla **propensione** dei dipendenti all'utilizzo della **sharing mobility**, risulta che il **59%** di questi è disposto ad adottare tale modalità per raggiungere la sede lavorativa a fronte di alcune specifiche.

Tra le **tipologie di sharing**, il **car sharing** risulta quello favorito dalla maggior parte del campione (**51%**), seguito da **bike sharing** e **monopattino sharing** (indicati rispettivamente dal **25%** e dal **18%**).
Infine, la tipologia relativa allo **scooter sharing** con il **6%.**

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12121

4 . Conseguenze delle scelte di mobilità

- METODO DI CALCOLO COPERT
- ALIMENTAZIONE E STANDARD EMISSIVO AUTO
- CALCOLO DEGLI INQUINANTI
- CONFRONTO EMISSIONI INQUINANTI

4 . Conseguenze delle scelte di mobilità

METODO DI CALCOLO COPERT

Per poter stimare la quantità di inquinanti immessi in atmosfera a causa degli spostamenti sistematici casa-lavoro dei dipendenti è stato utilizzato il metodo COPERT (COmputer Programme to calculate Emissions from Road Transport).

La formula base, utilizzata dal software Mobility Manager, per il calcolo dei vari elementi è:

$$\textbf{Inquinante emesso} = \left[\sum_i (FE_i * U_i) * DMCL\right]$$

N.B.

I dati provengono dall'indagine svolta a livello aziendale, da cui è stata stimata la ripartizione modale, il tipo di veicolo utilizzato e la classe inquinante di appartenenza, i chilometri medi percorsi per lo spostamento in ogni città.

La metodologia elaborata ed applicata alla stima delle emissioni degli inquinanti atmosferici è basata sull'EMEP/EEA air pollutant emission inventory guidebook 2016 ed è coerente con le Guidelines IPCC 2006 relativamente ai gas serra.

Dove:

- FE_i : Fattori di emissione medi relativi al trasporto stradale; Si basa sulle stime effettuate ai fini della redazione dell'inventario nazionale delle emissioni in atmosfera, realizzato annualmente da Ispra come strumento di verifica degli impegni assunti a livello internazionale sulla protezione dell'ambiente atmosferico. È stato utilizzato **COPERT version 5.2.2**, software il cui sviluppo è coordinato dall'Agenzia Europea dell'Ambiente. I fattori di emissioni sono suddivisi per:

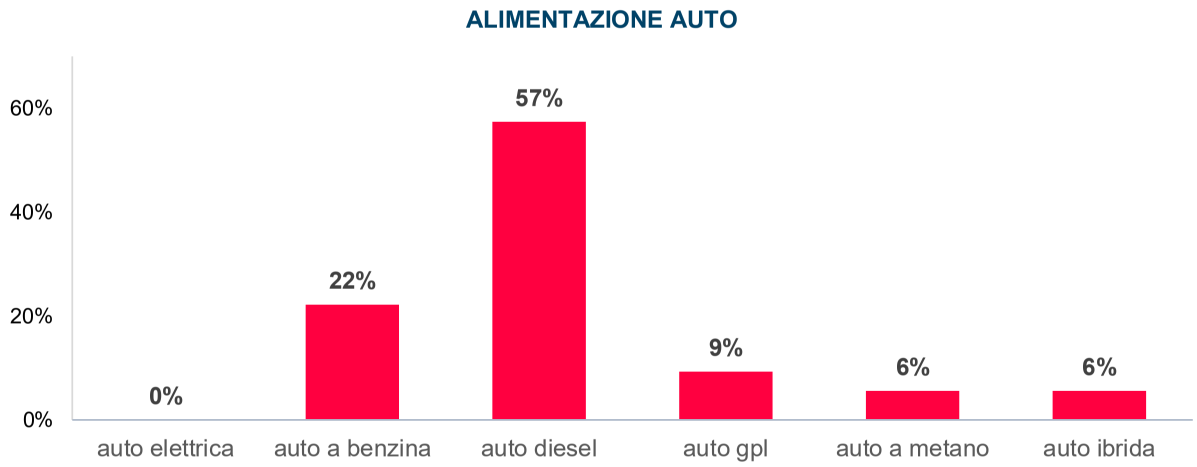
- U_i : stima del numero di dipendenti che quotidianamente utilizza un determinato tipo e alimentazione di veicolo per recarsi a lavoro. Il dato emerge dalle risposte date nell'indagine condotta internamente e viene riproporzionato sull'intera popolazione aziendale;

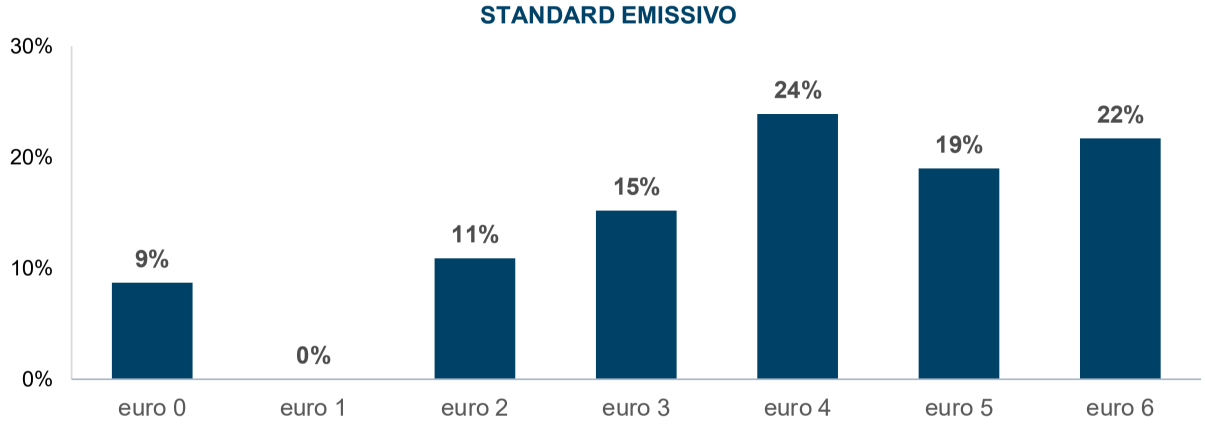
- $DMCL$: distanza media percorsa annualmente da tutta la popolazione aziendale.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12123

4 . Conseguenze delle scelte di mobilità

ALIMENTAZIONE E STANDARD EMISSIVO AUTO





La metodologia evidenziata precedentemente prende in considerazione l'**alimentazione** e lo **standard emissivo** del mezzo che il dipendente utilizza per compiere lo spostamento casa-lavoro.

Il dato **sull'alimentazione dell'auto** fornisce un quadro rispetto all'utilizzo di determinate categorie ed al loro livello emissivo. Dal grafico emerge che il **57%** dei rispondenti utilizza l'**auto a diesel**, mentre il **22%** ricorre all'**auto a benzina.** Inoltre, vi è una buona percentuale di utilizzatori dell'**auto ibrida** (**6%**).

In relazione allo **standard emissivo**, si rileva un buon impiego da parte dei dipendenti di un'**auto euro 6** (**22%**), seguito dal **24%** che utilizza un'**auto euro 4**.

Questi dati risultano molto positivi, in quanto entrambe le classi sono tra quelle meno impattanti dal punto di vista ambientale.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024

4 . Conseguenze delle scelte di mobilità

CALCOLO DEGLI INQUINANTI

Applicando la metodologia di calcolo COPERT ed elaborando i dati ottenuti dal questionario, sono state ricavate le **stime delle emissioni inquinanti** dovute allo spostamento sistematico casa-lavoro in virtù della ripartizione modale e della frequenza dello spostamento.

Tali valori sono stati riparametrati su tutta la popolazione aziendale, considerando anche lo smart working.
Grazie a questa metodologia si è ricavato un valore di **CO_2** pari a **100,3 ton/annuo**.

Emissioni CO_2 [ton/annuo]	km medi percorsi* (solo andata per dipendente)
100,3	**26**
Le emissioni sono prodotte principalmente durante la combustione dei carburanti fossili all'interno dei motori dei veicoli, inclusi benzina, diesel e gas naturale. Dipende dalla quantità di carburante utilizzato e dall'efficienza del motore.	La distanza media considerata è calcolata basandosi sulla geolocalizzazione dei dipendenti.

FORMULE DI EQUIVALENZA

Il totale delle emissioni di CO_2 causate dai veicoli utilizzati dai dipendenti della sede di **Corso Sidney Sonnino** di **Regione Puglia** può essere paragonato al numero di ettari di foreste necessarie per annullare l'impatto sull'ambiente.

Per compensare la CO_2 emessa in un anno dai rispondenti occorre disporre di un territorio forestale delle dimensioni di circa 25 ha, equivalenti a circa 36 campi da calcio.



25
ETTARI DI BOSCO



36
CAMPI DA CALCIO

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12125

4 . Conseguenze delle scelte di mobilità

CALCOLO DEGLI INQUINANTI

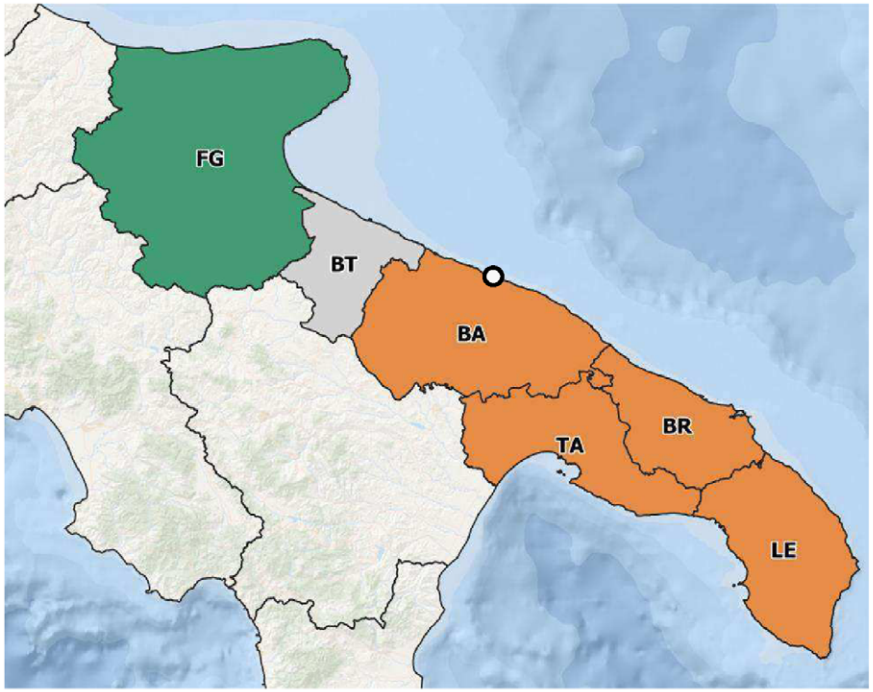
Per il calcolo degli **altri fattori inquinanti** è stata adottata una metodologia analoga a quella utilizzata per il calcolo dell'anidride carbonica emessa.

CO	**1,142 ton/anno**	Le emissioni di **monossido di carbonio** vengono prodotte quando il carburante non brucia completamente a causa di una mancanza di ossigeno durante la combustione. Il CO viene emesso principalmente durante l'avviamento del motore e in fase di riscaldamento, ma anche durante la guida in condizioni di traffico intenso.
VOC	**0,163 ton/anno**	Le emissioni di **composti organici volatili** vengono prodotte durante la combustione di carburanti fossili come benzina e diesel. Sono principalmente emessi dal tubo di scarico dei veicoli, ma possono anche fuoriuscire dalle parti meccaniche e dai serbatoi dei carburanti.
NO_X	**0,494 ton/anno**	Le emissioni di **ossidi di azoto** vengono prodotte durante la combustione di carburanti fossili come benzina e diesel. Sono principalmente emessi dal tubo di scarico dei veicoli, ma possono anche fuoriuscire dalle parti meccaniche e dai serbatoi dei carburanti.
PM_{10}	**0,030 ton/anno**	Le emissioni di **polveri sottili** vengono prodotte principalmente da motori diesel. Nel traffico veicolare, il PM_{10} può essere generato dalle emissioni dei gas di scarico dei veicoli a combustione e dall'usura delle parti meccaniche dei veicoli (pneumatici e freni a seguito dell'azione di frenata e accelerazione dei veicoli).

4 . Conseguenze delle scelte di mobilità

CONFRONTO EMISSIONI INQUINANTI

La mappa sottostante mostra il livello delle **emissioni medie pro-capite di** (espresse in **kg/anno**), dovute allo spostamento casa-lavoro, per le aziende localizzate sul territorio della Puglia rispetto alla media regionale*



LIVELLO EMISSIONI

- Molto basso
- Basso
- In media
- Alto
- Molto alto
- Dato non disponibile
- Bari

$$i_{co_2} = {(CO^{media}_{2\ pro-capite})^{PROVINCIA}} \Big/ {(CO^{media}_{2\ pro-capite})^{REGIONE}}$$

Nell'analisi propedeutica alla rappresentazione cartografica, sono stati calcolati degli indici in base alla variazione percentuale del dato medio pro-capite della Provincia rispetto al dato medio pro-capite della della regione. Come si può notare la **provincia di Bari** si posiziona con valori di emissioni pro-capite **nella media** rispetto a quelli regionali medi.

Fonte dati Movesion su base nazionale, anno 2022

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12127

4 . Conseguenze delle scelte di mobilità

CONFRONTO EMISSIONI INQUINANTI

i_{CO_2}	
Molto basso	$< 0,7\ \%$
Basso	$0,7\% \leq i_{CO_2} < 0,85\%$
In media	$0,85\% \leq i_{CO_2} < 1,15\%$
Alto	$1,15\% \leq i_{CO_2} < 1,3\%$
Molto alto	$> 1,3\ \%$



	CO_2 Pro-capite [Kg/anno]	PM_{10} Pro-capite [Kg/anno]	NO_x Pro-capite [Kg/anno]
Media Regionale	**1531,1**	**0,390**	**4,766**
Media Bari	**1481,9**	**0,322**	**3,512**
Regione Puglia Bari	**669,10**	**0,200**	**3,293**

Nella tabella sono evidenziati gli intervalli di valori che determinano **i livelli di emissioni** (da molto basso a molto alto) riportati nella legenda presente nella precedente cartografia. Tale metodologia è stata applicata anche alle atre tipologie di inquinanti.

Invece, nella tabella successiva, troviamo il confronto tra i **valori delle emissioni pro-capite di ,** (espresse in kg/anno) a livello ragionale e provinciale con le sedi oggetto di PSCL.

Si evince che la sede **Regione Puglia** di **Corso Sidney Sonnino** risulta posizionarsi molto al di sotto della media regionale di emissioni di (**livello molto basso**).
Allo stesso modo, le emissioni di generate dallo spostamento casa-lavoro risultano essere sensibilmente inferiori anche ai valori della **media provinciale pro-capite**.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024

5. Parte progettuale

- PREMESSA
- CARPOOLING
- GAMIFICATION
- POSTAZIONI DI RICARICA
- CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12129

5 . Parte progettuale

PREMESSA

Tale Capitolo analizza gli **scenari di mobilità sostenibile** in coerenza con le Linee Guida adottate con D.l. n.209 del 04/08/2021.

Le misure di mobilità di seguito presentate rappresentano uno studio di fattibilità al fine di ridurre il tasso di utilizzo dei veicoli privati e migliorare l'impronta ecologica dell'azienda.

Dalle analisi precedenti è emerso che, la sede di **Corso Sidney Sonnino** presenta un'**accessibilità discreta.** Si nota la presenza di un buon numero di fermate del **TPL** in prossimità della sede, tuttavia, la frequenza media delle linee è bassa, **30 minuti**. L'accessibilità nei confronti della **modalità ciclabile** risulta essere appena sufficiente, a causa di una **rete ciclabile ancora poco sviluppata**. Anche **l'accessibilità** mediante i **servizi sharing** risulta **limitata** dalla presenza esclusiva del servizio di monopattino sharing, con due vettori la cui area di copertura include la sede.

Dall'analisi della domanda di trasporto e dalla localizzazione del campione, presentate in precedenza, emerge un elevato utilizzo dell'auto privata (**45%**) e che il **47%** dei rispondenti risulta domiciliato ad una distanza superiore ai 10 km dalla sede lavorativa. In virtù di ciò, si può pensare **all'introduzione di un sistema informatico** per l'organizzazione del **carpooling**. Inoltre, all'interno del **PSCL del 2022** erano state indicate come ''**Misure a lungo termine**'' **l'introduzione di un'app per favorire l'utilizzo di modalità di spostamento sostenibili** e l'installazione di **postazioni di ricarica elettrica** all'interno del parcheggio aziendale o nell'area limitrofa alla sede. Pertanto, all'interno della parte progettuale sono state avanzate delle ipotesi sulle azioni da intraprendere e sui risultati derivanti da tali azioni.

Al fine di una corretta analisi di fattibilità, risulta fondamentale individuare i KPI di trasporto. Questi indicatori possono essere utilizzati come strumenti per individuare le criticità esistenti, definire gli obiettivi futuri e avviare un processo di monitoraggio continuo delle politiche di mobilità.

KPI	DESCRIZIONE
$Km_{C.P.}$	Chilometri percorsi in Carpooling
$\%\ MODALITà\ DOLCE\ E\ TPL$	Monitoraggio dell'aumento degli utilizzatori del Trasporto Pubblico Locale e della modalità dolce
CO_2	CO_2 prodotta dallo spostamento casa-lavoro

Pertanto, nella tabella in alto sono stati riportati gli indicatori e i relativi target da monitorare al fine di poter migliorare l'impronta ecologica dell'azienda a seguito dell'implementazione delle misure proposte.

5 . Parte progettuale

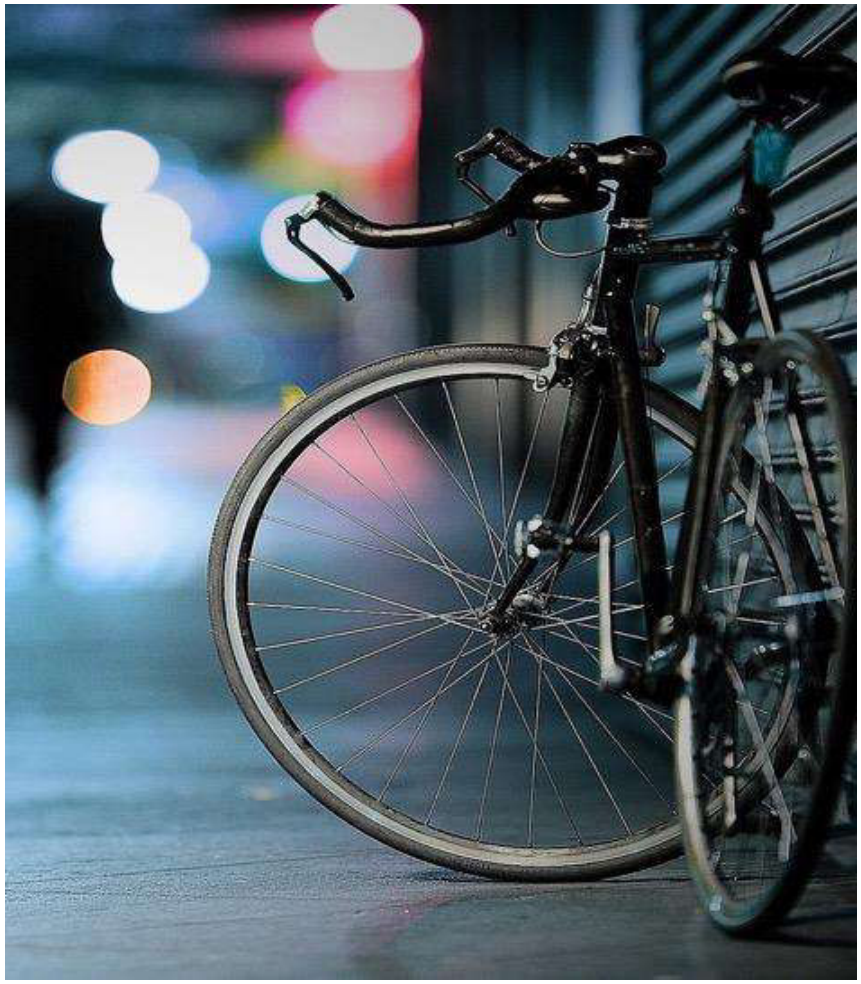
PREMESSA

L'analisi della domanda e dell'offerta ha mostrato una **discreta accessibilità** presso la sede di **Corso Sidney Sonnino**.

Tuttavia, risulta ancora abbastanza significativo l'utilizzo dei mezzi privati (da survey stimato nella misura del 52%), ma con una buona propensione dei dipendenti ad abbandonare gradualmente l'utilizzo dell'auto privata verso modalità più sostenibili.

Di seguito, vengono individuate possibili iniziative al fine di offrire ai dipendenti una serie di servizi di mobilità **nella direzione della sostenibilità e degli obiettivi di decarbonizzazione**:

- Utilizzo della modalità **carpooling** per lo spostamento sistematico casa – lavoro, mediante mediante l'introduzione e l'utilizzo di un **sistema informatico**;
- Introduzione di **un'app per la gamification**, volta a premiare l'utilizzo di modalità di trasporto sostenibili;
- **Implementazione** del numero di **infrastrutture di ricarica** per i **veicoli elettrici**, permettendo alla maggioranza dei possessori di tali automobili la ricarica in sede o nei suoi pressi;
- Utilizzo di **campagne di sensibilizzazione** per aumentare la consapevolezza dei dipendenti sul tema della sostenibilità e sull'impatto dei PSCL.



Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12131

5 . Parte progettuale

CARPOOLING

Rafforzamento dell'**immagine aziendale**

Riduzione dei problemi di **parcheggio**

Diminuzione **inquinamento** atmosferico

Riduzione dei **costi** di trasporto

Riduzione della **congestione** stradale

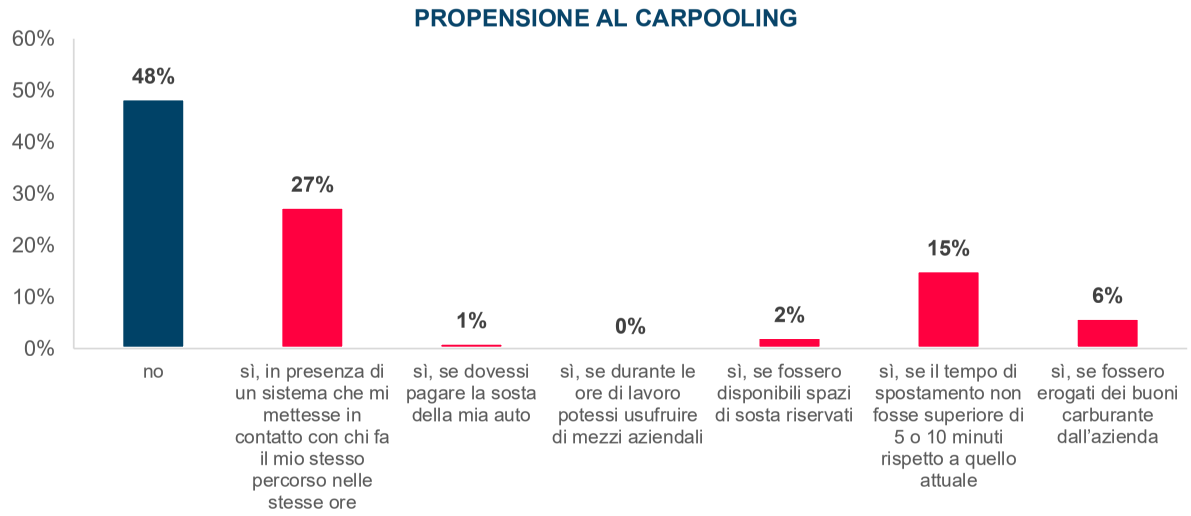
Incremento della **socializzazione** tra colleghi

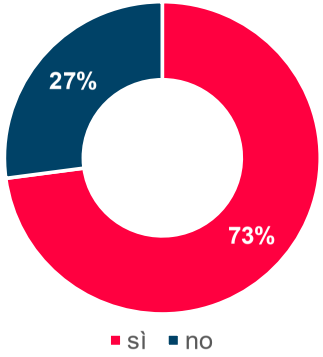


Il termine **carpooling** si riferisce all'utilizzo condiviso di automobili tra un gruppo di persone, con lo scopo di **ridurre i costi di spostamento**. Altri vantaggi derivanti sono la **riduzione degli impatti ambientali**, della congestione stradale e dei problemi di parcheggio.

Considerato l'utilizzo dell'auto privata da parte dei dipendenti (**45%**) e la propensione espressa dai dipendenti nei confronti dell'utilizzo della **modalità carpooling** (**52%**) per compiere lo spostamento casa-lavoro, si può ipotizzare l'introduzione di un sistema informatico per l'organizzazione del **carpooling**.

Il successo della misura dipende dall'adeguatezza degli incentivi e dall'efficacia del marketing nell'informare i potenziali carpoolers dell'opzione offerta.





Se l'azienda ti fornisse un sistema informatico per l'organizzazione del carpooling saresti disposto a condividere il viaggio con altre persone che hanno abitudini e profilo vicini ai tuoi?

Analizzando i dati sulla **propensione** dei dipendenti all'utilizzo del **carpooling**, risulta che circa il **52%** è disposto ad adottare tale modalità per raggiungere la sede lavorativa a fronte di alcune specifiche.

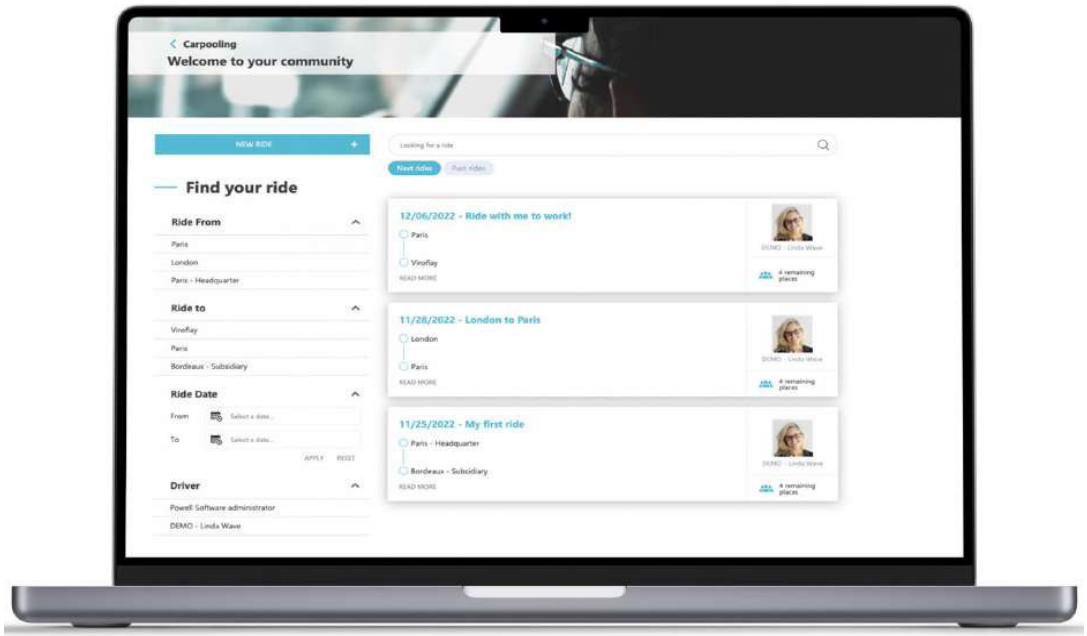
In particolare, il **27%** motiva la sua scelta in **presenza di un sistema che consenta di mettere in contatto chi compie gli stessi percorsi.** Inoltre, circa il **15%** sarebbe propenso al carpooling qualora i tempi di spostamento **non risultassero superiori ai 10 minuti rispetto a quelli attuali.**
Tale dato risulta rilevante per comprendere al meglio le esigenze di mobilità dei dipendenti.

Inoltre, a seguito di una specifica domanda posta ai dipendenti, circa il **73%** dei partecipanti alla survey si è dichiarato propenso al carpooling nel caso l'**azienda fornisca un sistema informatico.**

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12133

5 . Parte progettuale

CARPOOLING

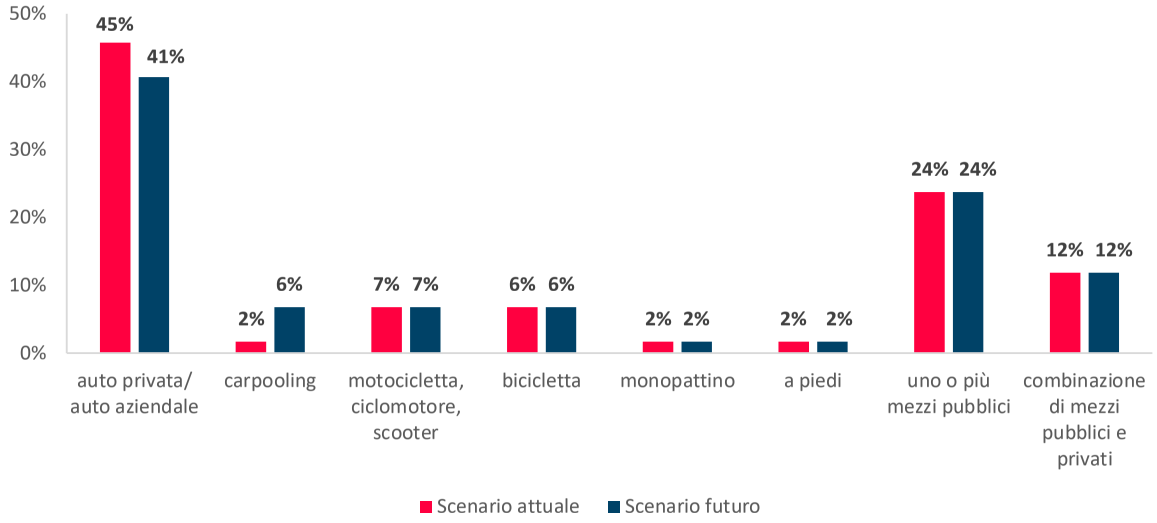


Tramite l'introduzione di una **piattaforma** online dedicata all'**organizzazione del carpooling**, sarà possibile per i dipendenti mettersi d'accordo per compiere insieme lo spostamento casa-lavoro e abbattere così le emissioni.

Dopo aver inserito alcune **informazioni relative al percorso casa-lavoro**, l'utente selezionerà la modalità ''Offri Passaggio'', **indicando alcuni punti di passaggio** per i quali transiterà durante il percorso (abitazione di un collega, fermate TPL ecc). Una volta indicate la data e l'orario d'offerta del passaggio**, la piattaforma metterà il guidatore in contatto con i potenziali membri dell'equipaggio**.

L'introduzione di tale piattaforma permetterà ai dipendenti di **ottenere un risparmio sia dal punto di vista economico**, condividendo la spesa del tragitto casa-lavoro, che dal punto di vista **ambientale**, riducendo il numero di veicoli in movimento e abbattendo le emissioni. Faciliterà inoltre nella ricerca del parcheggio, soprattutto nelle **sedi in cui non è presente un'area di sosta aziendale** e l'utilizzo dell'auto privata risulta ancora elevato da parte dei dipendenti.

RIPARTIZIONE MODALE A SEGUITO DELL'INTRODUZIONE DI UN SISTEMA INFORMATICO PER IL CARPOOLING



Mezzo/Modalità	Valore attuale (%)	Valore futuro (%)	Var. percentuale (%)
Auto privata	45%	41%	**- 4%**
Carpooling	2%	6%	**+ 4%**
Motocicletta, ciclomotore, scooter	7%	7%	-
Bicicletta	6%	6%	-
Monopattino	2%	2%	-
A piedi	2%	2%	-
Uno o più mezzi pubblici	24%	24%	-
Combinazione di mezzi pubblici e privati	12%	12%	-

Ipotizzando quindi l'introduzione di un sistema per l'organizzazione del **carpooling** è stato possibile valutare l'eventuale **variazione della ripartizione modale nello scenario futuro.**

Le principali variabili alla base di questo scenario si basano sulle attuali **scelte di mobilità dei partecipanti all'indagine** e sulla loro **propensione** verso questa modalità.
Nello specifico sono state analizzate le scelte dei dipendenti, favorevoli al carpooling, che risiedono ad una distanza massima di **2 km** ad un altro collega propenso verso tale modalità.

Di conseguenza, è stata calcolata una possibile **ripartizione modale**, in cui l'utilizzo dell'**auto privata** subisce una diminuzione (circa il **4%**) a fronte dell'**aumento del carpooling** (circa il **4%** in più).

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12135

5 . Parte progettuale

CARPOOLING

In conformità con gli obiettivi di riduzione del traffico veicolare derivante dall'utilizzo del mezzo privato, per il calcolo dei benefici ambientali dovuti all'introduzione di un sistema informatico per il carpooling, sono stati considerati tutti i dipendenti propensi verso tale modalità di spostamento e che utilizzano l'auto privata. Sulla base delle risposte della survey, tale dato si attesta al **25%** dei dipendenti della sede di **Corso Sidney Sonnino**.

Come riportato nelle Linee Guida adottate con D.I. n.209 del 04/08/2021*, la stima dei benefici ambientali connessi alla riduzione delle emissioni inquinanti (espressa in kg/anno), dovuta alla diminuzione delle percorrenze chilometriche effettuate in autovettura privata () a seguito dell'attuazione delle misure volte a favorire il carpooling, viene calcolata attraverso la seguente formula:

$$\Delta Em_{inq} = {(\Delta km_{auto} \times Fe_{auto} \times Gs)}/{1000} - {(km_{carpooling} \times Fe_{carpooling} \times Gs)}/{1000}$$

Dove:

- Gs: è l'operatività dell'intervento proposto, ossia il numero di giorni lavorativi medi all'anno in cui si fruisce del servizio;
- Fe_{auto}: fattori di emissione medi per ciascuno degli inquinanti considerati espressi in $grammi/km$. Per quanto riguarda i fattori di emissione medi per gli inquinanti, sono stati scelti quelli pubblicati e resi disponibili dalla banca dati ISPRA* (si specifica che i fattori di emissione per il carpooling ($Fe_{carpooling}$) sono gli stessi dell'auto privata, ma, ipotizzando un equipaggio medio di due persone, sono stati divisi per due.)

$$CO_2 = 235,264521\ grammi/km\ ;\ PM_{10} = 0,040531\ grammi/km\ ;\ NO_x = 0,444824\ grammi/km$$

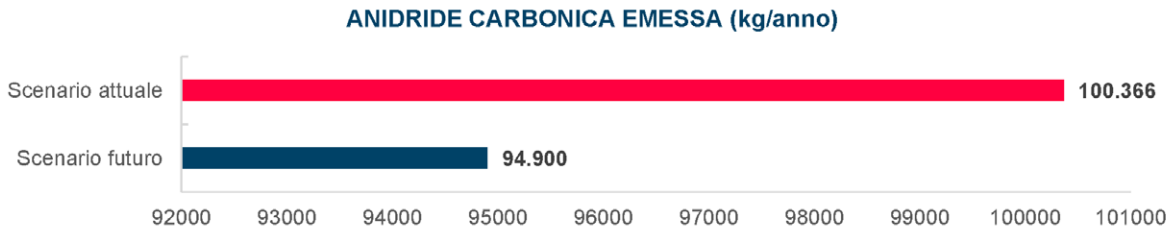
- Δkm_{auto}: riduzione giornaliera delle percorrenze dei dipendenti in autovettura, calcolata attraverso l'applicazione della seguente formula:

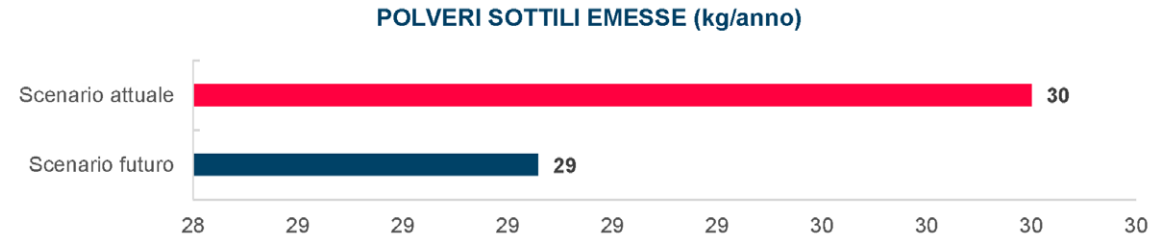
$$\Delta km_{auto} = \left({Ut}/{\delta}\right) \times L$$

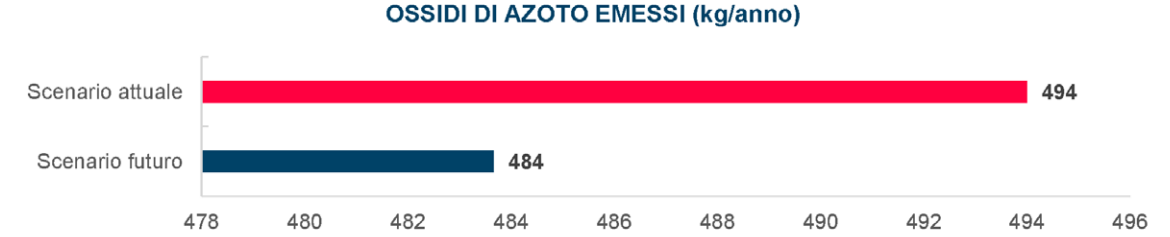
In aggiunta, è necessario stimare le percorrenze con le autovetture condivise ($km_{carpooling}$), utilizzando la seguente formula:

$$km_{carpooling} = Nol * km_{nol}$$

* https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/mobilita_sostenibile/2021-05-12_linee_guida_pscl.pdf







Indicatori	Valore attuale (kg)	Valore futuro (kg)	Riduzione (kg)	Variazione %
CO_2	100.366	94.900	- 5.466	5%
PM_{10}	30	29	- 1	3%
NO_X	494	483	- 11	2%

Applicando la procedura di calcolo precedentemente descritta alla nuova ripartizione modale ottenuta per lo scenario futuro, è possibile calcolare la **variazione di inquinanti emessi**.

Come si può notare nei grafici, grazie alle nuove scelte di mobilità si potrebbero registrare delle riduzioni sia in termini di **anidride carbonica** emessa (circa 5.500 kg/anno in meno), sia in termini di **polveri sottili** (circa 1 kg/anno in meno). Inoltre, si registra una riduzione delle emissioni di **ossidi di azoto** (circa 10 kg/anno in meno).

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024
12137

5 . Parte progettuale

GAMIFICATION

Rafforzamento dell'**immagine aziendale**

Riduzione **congestione** stradale

Migliore consapevolezza delle **alternative** di mobilità

Riduzione dei **costi** di trasporto

Diminuzione **inquinamento** atmosferico

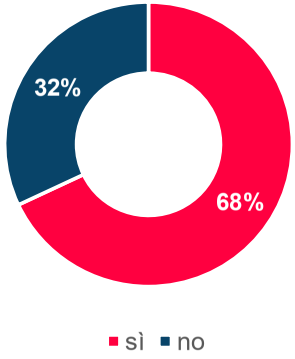
Incremento della **socializzazione** tra colleghi



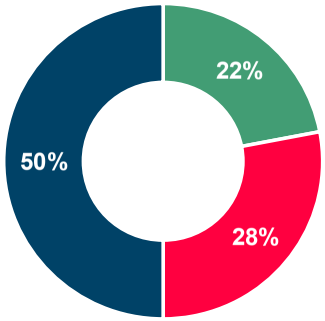
Per incentivare la scelta di una modalità di trasporto più sostenibile è utile introdurre **sistemi informatici e interattivi di Gamification**. L'obiettivo è quello di aumentare la consapevolezza ambientale e promuovere stili di vita più sostenibili, rendendo il viaggio più piacevole e coinvolgente.

In virtù dei chilometri percorsi utilizzando modalità sostenibili (**pedonale, ciclabile, carpooling e TPL**) è possibile monitorare il beneficio ambientale generato da tali modalità di spostamento da parte dei dipendenti, attribuendo loro un punteggio che consente di **accedere ai premi** messi in palio.

Se l'azienda ti offrisse un sistema informatico premiante che incentivasse l'adozione di comportamenti sostenibili e offrisse in cambio sconti o buoni, saresti disposto ad utilizzare questo tipo di strumento?



Quale mezzo sostenibile utilizzeresti per essere premiato?



Analizzando i dati sulla **propensione** dei dipendenti all'utilizzo dell'**app di gamification**, risulta che circa il **68%** sarebbe disposto ad adottare tale sistema per incentivare l'utilizzo di modalità di spostamento più sostenibili.

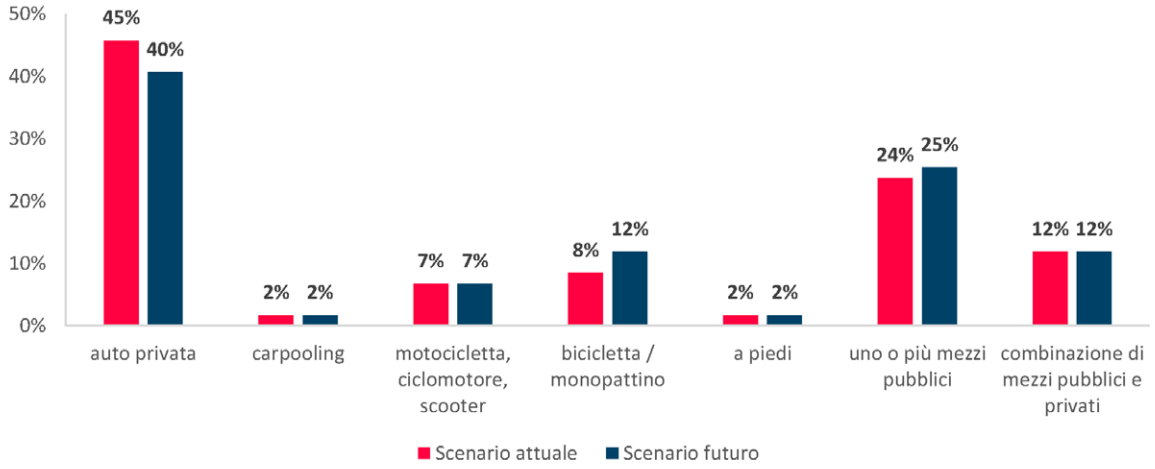
In particolare, tra le tipologie di mezzi sostenibili per essere premiato, il **50%** dichiara che utilizzerebbe i **mezzi pubblici**, in linea con la percentuale di dipendenti che compiono lo spostamento casa-lavoro tramite tale modalità.
Inoltre, il **28%** utilizzerebbe la **modalità ciclabile**, mentre il **22%** la **modalità pedonale**.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12139

5 . Parte progettuale

GAMIFICATION

RIPARTIZIONE MODALE DOPO L'INTRODUZIONE DI UN SISTEMA PREMIANTE DI GAMIFICATION



Mezzo Modalità	Valore attuale (%)	Valore futuro (%)	Var.percentuale
Auto privata / auto aziendale	45%	40%	- 5%
Carpooling	2%	2%	-
Motocicletta, ciclomotore, scooter	7%	7%	-
Bicicletta / monopattino	8%	12%	+4%
A piedi	2%	2%	-
Uno o più mezzi pubblici	24%	25%	+1%
Combinazione dei mezzi	12%	12%	-

Ipotizzando l'adozione di un sistema premiante di **gamification**, è stato possibile valutare l'eventuale **variazione della ripartizione modale nello scenario futuro.**

Le principali variabili alla base di questo scenario si basano sulle **attuali scelte di mobilità dei partecipanti alla survey**, le loro **propensioni** verso tale modalità e la distanza che li separa dalla propria sede lavorativa e dalla più vicina fermata del Trasporto Pubblico Locale utilizzabile per lo spostamento casa-lavoro.

Dunque, è stata calcolata una possibile **ripartizione modale** nella quale l'uso dell'**auto privata** diminuisce complessivamente del **5%** circa, a fronte dell'aumento nell'uso della **bicicletta/monopattino e dei mezzi pubblici** (rispettivamente del **4%** la prima, e dell'**1%** i mezzi pubblici).

In conformità con gli obiettivi di riduzione del traffico veicolare derivante dall'utilizzo del mezzo privato, per il calcolo dei benefici ambientali dovuti all'introduzione di un sistema premiante (**gamification**), sono stati considerati tutti i dipendenti propensi verso tale modalità di spostamento e che utilizzano l'auto privata. Sulla base delle risposte della survey, tale dato si attesta al **25%** dei dipendenti di **Corso Sidney Sonnino**.

Come riportato nelle Linee Guida adottate con D.l. n.209 del 04/08/2021*, contenute all'interno del Decreto Interministeriale n. 179 del 12 maggio 2021, la stima dei benefici ambientali connessi alla riduzione delle emissioni inquinanti (ΔEm_{inq} espressa in kg/anno), dovuta alla diminuzione delle percorrenze chilometriche effettuate in autovettura privata (Δkm_{auto}) a seguito dell'attuazione delle misure volte a favorire il carpooling, viene calcolata attraverso la seguente formula:

$$\Delta Em_{inq} = {(\Delta km_{auto} \times Fe_{auto} \times Op)}/{1000}$$

Dove:

- Op: è il numero di giorni all'anno in cui il dipendente si sposta a piedi, in bici o con il TPL per raggiungere la propria sede di lavoro;
- Fe_{Inq}: fattori di emissione medi per ciascuno degli inquinanti considerati espressi in $grammi/km$.

- $CO_2 = 235,264521\ grammi/km$;
- $PM_{10} = 0,040531\ grammi/km$;
- $NO_x = 0,444824\ grammi/km$;

- Δkm_{auto} : riduzione giornaliera delle percorrenze dei dipendenti in autovettura, calcolata attraverso l'applicazione della seguente formula:

$$\Delta km_{auto} = \left({Ut}/{\delta}\right) \times L$$

Dove:

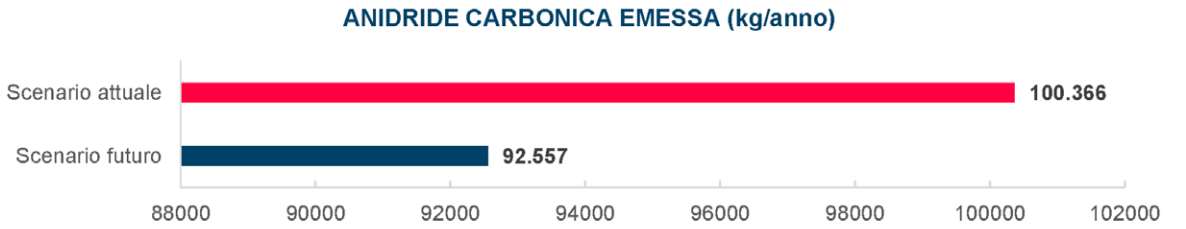
- Ut: è il numero di dipendenti sottratti all'uso dell'autovettura per effetto delle misure intraprese;
- $\hat{O}$: è il tasso medio di occupazione di un'autovettura (da porre uguale a 1,2);
- L: è la percorrenza media giornaliera (andata e ritorno), espressa in km, effettuata dal dipendente per raggiungere la sede di lavoro utilizzando il mezzo privato ed evitata a seguito dell'adozione delle misure proposte nel PSCL;

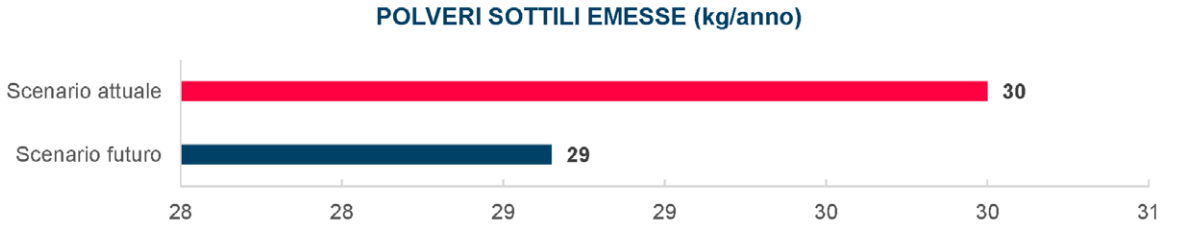
* https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/mobilita_sostenibile/2021-05-12_linee_guida_pscl.pdf

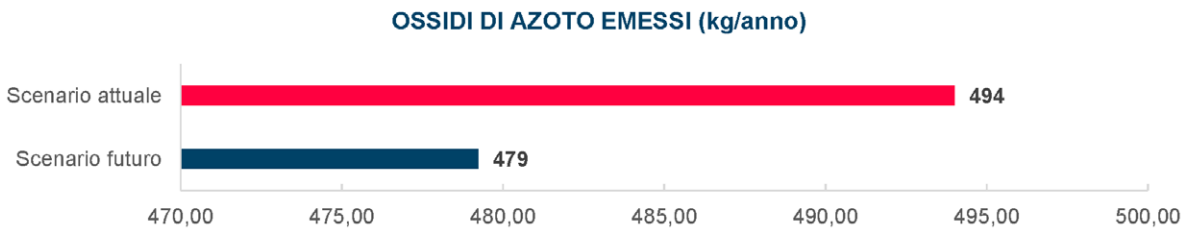
Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12141

5 . Parte progettuale

GAMIFICATION







Indicatori	Valore attuale (kg)	Valore futuro (kg)	Riduzione (kg)	Variazione %
CO_2	100.366	92.557	- 7.809	8%
PM_{10}	30	29	- 1	4%
NO_X	494	479	- 15	3%

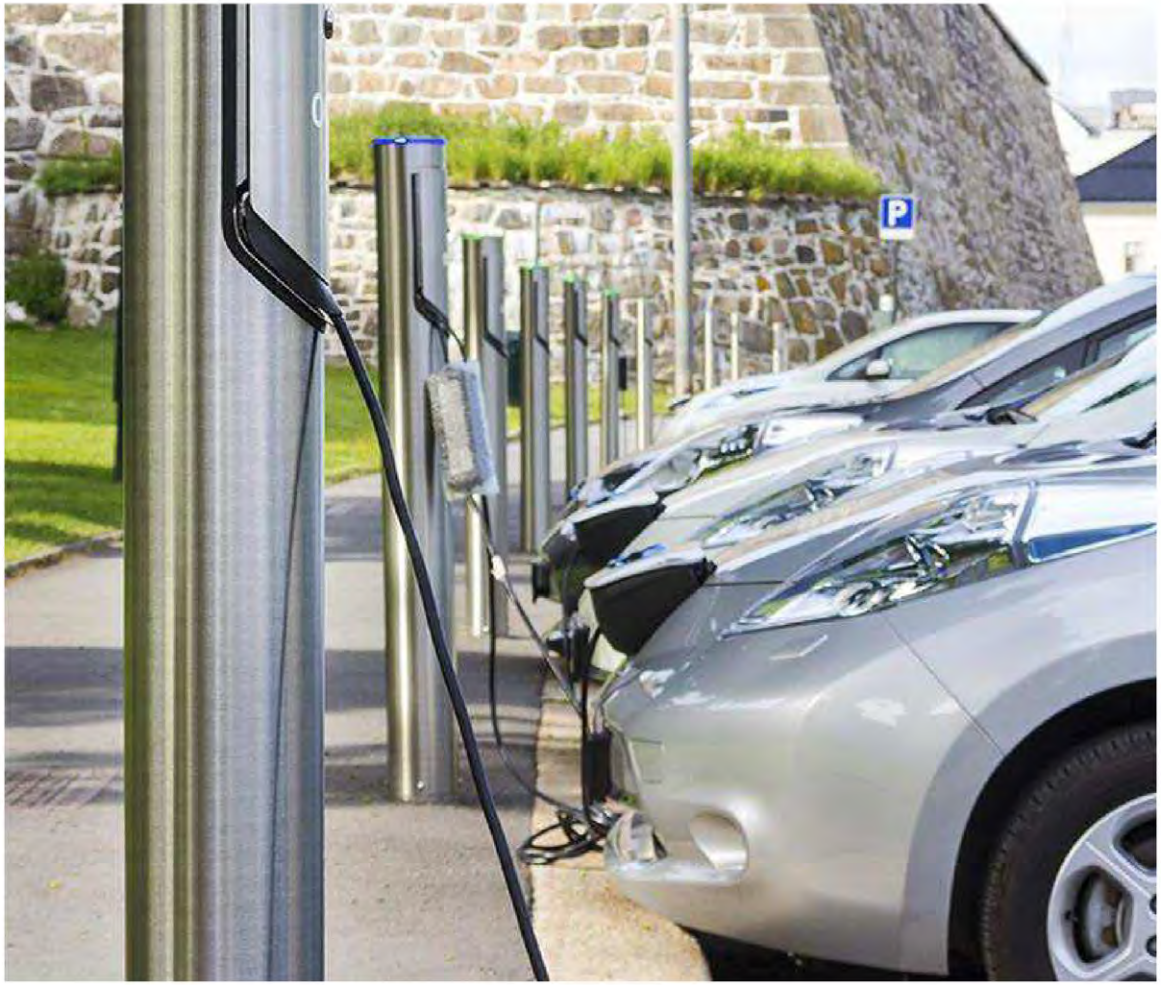
Applicando la procedura di calcolo precedentemente descritta alla nuova ripartizione modale ottenuta per lo scenario futuro, è possibile calcolare la **variazione di inquinanti emessi**.

Come si può notare nei grafici, grazie alle nuove scelte di mobilità si potrebbero registrare delle riduzioni sia in termini di **anidride carbonica** emessa (circa 8.000 kg/anno in meno), sia in termini di **polveri sottili** (circa 1 kg/anno in meno). Inoltre, si registra una riduzione delle emissioni di **ossidi di azoto** (circa 15 kg/anno in meno).

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024

5 . Parte progettuale

POSTAZIONI DI RICARICA



Facendo seguito alle proposte del Piano Spostamenti Casa-Lavoro del 2022, si propone di aumentare, in concertazione con il Comune di Bari, le postazioni di ricarica per veicoli elettrici o ibridi plug in nelle aree limitrofe alla sede, al fine di incentivare l'utilizzo di tali mezzi, riducendo così le emissioni.

Dall'analisi dei mezzi di trasporto posseduti dai dipendenti partecipanti alla survey, si nota che l'**8%** (7 dipendenti) possiede un veicolo **full electric** o **hybrid plug-in**.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12143

5 . Parte progettuale

POSTAZIONI DI RICARICA



Nella mappa sono riportate anche le stazioni di ricarica esterne alla sede aziendale. Come emerge, la colonnina di ricarica più vicina alla sede risulta essere quella di **Via Giuseppe Capruzzi**, distante **1,2 km**. Pertanto, la sede non dispone di postazioni di ricarica nei suoi pressi.

Viene presentata la **formula** per il **calcolo** della **copertura** fornita dalle infrastrutture presenti attualmente.

$$Copertura = \frac{Numero\ postazioni\ disponibili}{Numero\ auto\ elettriche/plug-in}$$

Analizzando la **copertura attuale** fornita delle **colonnine elettriche** interne ed esterne alla sede, non si rileva disponibilità, in quanto non sono presenti postazioni di ricarica nel raggio di 500 metri dalla sede.

Pertanto, si propone come **obiettivo** arrivare ad una **copertura** pari a circa il **50%** (una postazione di ricarica per ogni due dipendenti).

Conseguentemente, si ritiene opportuno **l'installazione** di **1 colonnina elettrica** (quindi **2 postazioni**).

In formule:

$$\frac{2}{4} \cong 50$$

Si precisa che l'intervento proposto sarà utile per coprire l'attuale domanda dei mezzi elettrici a disposizione dei dipendenti della sede di Corso Sidney Sonnino.

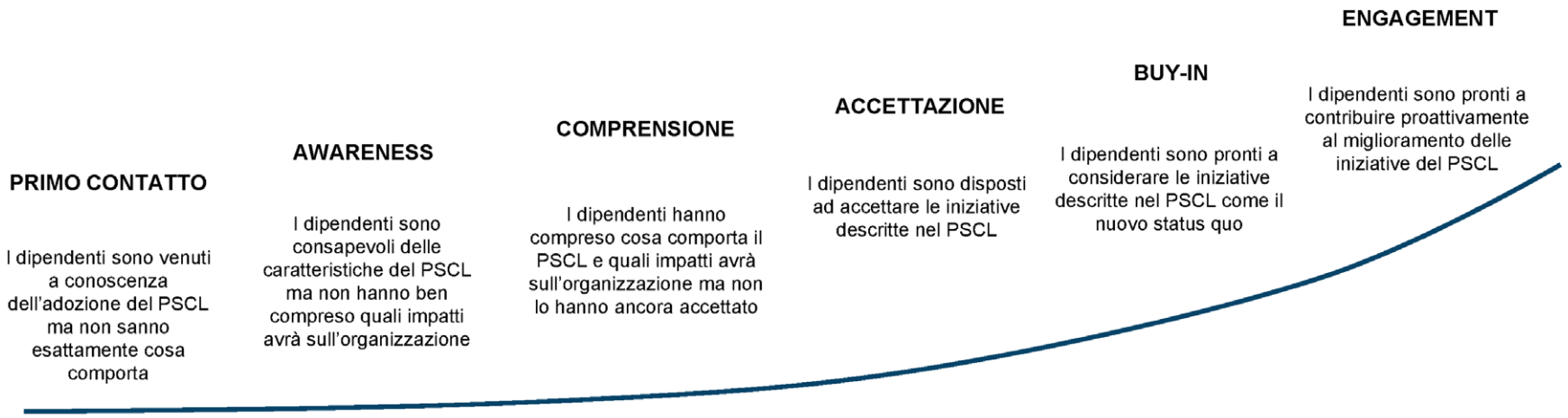
Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024

Rafforzamento dell'**immagine aziendale**

Aumento del livello di **consapevolezza** ed **informazione** sulle alternative di mobilità

Miglioramento dei **comportamenti** in ottica ambientale e sociale

Le abitudini dei dipendenti possono essere influenzate attraverso una opportuna **campagna informativa e di sensibilizzazione** mirata a sviluppare una maggiore consapevolezza rispetto ai temi della sostenibilità ed in modo particolare all'impatto sull'ambiente derivante da forme alternative di mobilità. Nel grafico è rappresentata la **curva di cambiamento** relativa alla campagna di sensibilizzazione che potrebbe essere promossa da Regione Puglia in favore dei suoi dipendenti. Come si può notare, tanto più capillare sarà la diffusione della campagna in tema di sostenibilità, tanto maggiore sarà il livello di consapevolezza dei dipendenti sulle questioni ambientali e di conseguenza il grado di successo della campagne stessa. Inoltre, una sintesi dei principali risultati ottenuti nel Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro, una volta approvato ed adottato dall'azienda, può essere portata a conoscenza dei dipendenti attraverso i canali di comunicazione aziendali al fine di favorirne il coinvolgimento nelle fasi di implementazione dello stesso.



Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12145

6 . Programma di implementazione e monitoraggio

APPROFONDIMENTO SULLE METODOLOGIE RELATIVE AGLI SCENARI FUTURI

Di seguito sono riportati i programmi di implementazione e monitoraggio degli scenari di mobilità per il raggiungimento dei target prefissati, compatibilmente con le risorse stanziate in bilancio.

	PROGRAMMA DI IMPLEMENTAZIONE	PROGRAMMA DI MONITORAGGIO	Tempi di realizzazione
CARPOOLING	**Azioni di comunicazione** efficace riguardo la **possibilità di utilizzare il servizio Carpooling**, tramite APP da implementare, per l'organizzazione di viaggi condivisi con altri dipendenti, con la possibilità di utilizzare la sede di **Via Gentile** come **parcheggio di interscambio per spostamenti verso la sede di lavoro.**	Per monitorare l'intervento è possibile ottenere in forma anonima attraverso l'APP dedicata **quanti utenti** utilizzeranno **tale servizio** e il **numero di viaggi condivisi** in un arco di tempo stabilito. Inoltre, sarà possibile analizzare il **numero di chilometri percorsi in carpooling** e le **emissioni risparmiate**.	Avvio nel corso del 2024
GAMIFICATION	Introduzione di un **sistema informatico premiante** (gamification) con il fine di incentivare le **modalità di spostamento più sostenibili** creando una competizione virtuosa tra i dipendenti.	Per monitorare l'intervento è possibile ottenere in forma anonima attraverso l'APP dedicata il **numero di dipendenti**, il numero di chilometri percorsi in tale modalità e le **emissioni risparmiate**. Inoltre, sarà possibile richiedere ai dipendenti il **grado di soddisfazione** con una cadenza temporale definita.	In corso
POSTAZIONI DI RICARICA	Si propone di aumentare, in concertazione con il Comune di Bari, le **postazioni di ricarica per veicoli elettrici o ibridi plug in** nelle aree limitrofe alla sede, al fine di incentivare l'utilizzo di tali mezzi, riducendo così le emissioni.	**Monitoraggio** in forma anonima del **numero di dipendenti** che hanno aderito alle varie iniziative, valutandone nel tempo il **grado di soddisfazione**.	Azione a Medio-lungo termine
MODALITÀ CICLABILE	Sulla base delle richieste dei dipendenti, valutare l'opportunità di installare **rastrelliere/ricoveri** per **biciclette** e **monopattini**, destinando ed adibendo l'intero vano vicino all'ascensore. Utilizzare la sede di **Via Gentile** come **parcheggio di interscambio per spostamenti verso la sede di lavoro in mobilità dolce.**	**Monitoraggio** attraverso customer satisfaction	Azione a Medio – lungo termine

6 . Programma di implementazione e monitoraggio

APPROFONDIMENTO SULLE METODOLOGIE RELATIVE AGLI SCENARI FUTURI

Di seguito sono riportati i programmi di implementazione e monitoraggio degli scenari di mobilità per il raggiungimento dei target prefissati, compatibilmente con le risorse stanziate in bilancio.

	PROGRAMMA DI IMPLEMENTAZIONE	PROGRAMMA DI MONITORAGGIO	Tempi di realizzazione
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Da proporre la **possibilità di rateizzazione in busta paga** del **costo** dell'**abbonamento** al **TPL**. Sarebbe opportuno organizzare attività concertative con il **Mobility Manager d'Area, le altre strutture reginali competenti, le Aziende del TPL ed eventuali stakeholder** al fine di valutare l'opportunità di un **potenziamento** delle **condizioni di accessibilità** alla sede, nelle fasce di ingresso e uscita dei dipendenti.	**Monitoraggio** del **numero di dipendenti** che utilizzeranno il **TPL**. In questo modo sarà possibile analizzare le adesioni nel corso del tempo e sottoporre ai dipendenti stessi un questionario anonimo di **soddisfazione e gradimento** con una cadenza temporale definita.	Medio-lungo termine
PORTALE DELLA MOBILITÀ	Attraverso l'attivazione di un portale della mobilità, ogni dipendente potrà essere in grado di accedere ai **diversi servizi** (Activities, Benefits, Ticket, Carpooling) presenti all'interno dell'applicativo, nell'ottica di una progettazione per i dipendenti di una **mobilità** più **organizzata**, **innovativa** e **sostenibile**.	Monitoraggio in forma anonima del **numero di dipendenti** che saranno a **conoscenza** del **Portale** e della loro **frequenza di accesso**. Inoltre, sarà possibile monitorare la **tipologia di servizio utilizzato** e il **numero** di **dipendenti** che hanno **usufruito dello stesso**.	In corso
CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE	Attraverso canali di **comunicazioni aziendali** (newsletter, intranet, bacheche, etc.), ogni dipendente potrà essere aggiornato sull'effettiva implementazione delle **misure proposte.** **Organizzazione di eventi/convegni informativi e, eventuali, corsi di formazione.**	**Monitoraggio** in forma anonima del **numero di dipendenti** che hanno aderito alle varie iniziative, valutandone nel tempo il **grado di soddisfazione**.	In corso

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12147

7 . Conclusioni



Incentivare ed agevolare i dipendenti verso la scelta di una **modalità alternativa più sostenibile** per compiere il tragitto casa-lavoro, produrrà **ricadute positive** sull'intero sistema urbano della città.

Gli interventi proposti mirano a **ridurre l'utilizzo dei mezzi privati**, quindi **le emissioni inquinanti e l'impronta ecologica aziendale**.

La transizione a un modello di mobilità a minor impatto ecologico, può avvenire attraverso l'ampliamento dei servizi di TPL, la creazione di nuove convenzioni con gli operatori di settore sul territorio regionale e l'introduzione di sistemi informatici che facilitino gli spostamenti dei dipendenti.

Inoltre, l'adesione del personale ad una modalità di spostamenti più sostenibile, indirettamente, **favorirà anche il benessere** degli stessi.

Piano Spostamenti Casa - Lavoro

Regione Puglia – Assessorato Agricoltura

SEDE DI BARI

REGIONE PUGLIA

INDICE

1.	Premessa	3
2.	Il questionario per la redazione dei PSCL	4
3.	Parte informativa e di analisi	5
	3a. Analisi delle condizioni strutturali della sede di lavoro	6
	3b. Analisi dell'offerta di trasporto	10
	3c. Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro	22
4.	Conseguenze delle scelte di mobilità	40
5.	Parte progettuale	47
6.	Programma di implementazione e monitoraggio	59
7.	Conclusioni	61

1. Premessa

PERCHÉ SI EFFETTUA IL PIANO SPOSTAMENTI CASA-LAVORO

La mobilità urbana è uno dei principali temi di interesse di Istituzioni e aziende. Una sua migliore organizzazione può contribuire a ridurre i livelli di congestione del traffico urbano e, contemporaneamente, quelli dell'inquinamento atmosferico, con conseguenti vantaggi a livello sia sociale che economico.

Il **Decreto Ronchi** emanato il 27 marzo 1998, accanto all'obbligo di risanamento e tutela della qualità dell'aria, introduce la figura del responsabile della mobilità aziendale (**Mobility Manager**), con l'obiettivo di coinvolgere anche le aziende nella gestione delle soluzioni alternative.
Il Decreto riconosce nei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro uno degli strumenti per ridurre l'uso delle auto private individuali incentivando forme di trasporto sostenibili.

Successivamente, il Decreto n.34 del 19/05/2020 cosiddetto **Decreto Rilancio**, convertito con legge n. 77 del 17 luglio 2020 recante "*Misure per incentivare la mobilità sostenibile*", ha previsto l'abbassamento della soglia minima per la nomina del Mobility Manager e della conseguente stesura del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro da 300 a 100 dipendenti nelle aziende ubicate in Città Metropolitane, Capoluoghi di Regione e di Provincia e, in generale, in Comuni con più di 50.000 abitanti.

NOMINA MOBILITY MANAGER E PSCL

100 DIPENDENTI

L'obiettivo della norma è consentire la riduzione strutturale e permanente dell'impatto ambientale derivante dal traffico veicolare nelle aree urbane e metropolitane, promuovendo la realizzazione di interventi di organizzazione e gestione della domanda di mobilità delle persone che consentano la riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato motorizzato, individuale negli spostamenti sistematici casa-lavoro e favoriscano il decongestionamento del traffico veicolare.

Inoltre, con l'introduzione del **Decreto Interministeriale n. 179 del 12 maggio 2021**, recante "*Modalità attuative delle disposizioni relative alla figura del mobility manager*", vengono definite le figure, le funzioni e i requisiti dei mobility manager aziendali e dei mobility manager d'area. In attuazione dell'art. 3 comma 5 del D.I. n. 179 del 12/05/2021, con Decreto Interdirettoriale n. 209 del 04/08/2021, sono state adottate le "Linee Guida per la redazione e implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL)".

Il presente Piano è stato pertanto elaborato secondo le predette Linee Guida.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12151

2. Il questionario per la redazione dei PSCL

Per tracciare un quadro dettagliato delle **abitudini di mobilità dei dipendenti** sullo spostamento casa-lavoro, è stato utilizzato un software dedicato dal quale individuare: da dove partono, dove arrivano, dove parcheggiano, quanto inquinano, e qual è la loro attitudine al cambiamento verso soluzioni più sostenibili.

A **Settembre 2023** è stato somministrato, attraverso il software, un questionario online ai dipendenti della sede **dell'Assessorato all'Agricoltura Regione Puglia** di **Lungomare Nazario Sauro, 47-49** con il fine di ottenere i dati necessari per la redazione del PSCL. Dopo la raccolta dati, l'azienda ha ottenuto tutte le informazioni necessarie per prendere decisioni strategiche finalizzate alla **razionalizzazione ed al miglioramento della mobilità aziendale**, aumentare la qualità della vita dei dipendenti e ridurre l'inquinamento.

Il principale obiettivo da raggiungere attraverso l'attuazione degli interventi proposti è quello di ridurre l'uso dei mezzi privati, orientando le scelte di mobilità dei dipendenti verso modalità più sostenibili. Sarà poi compito dell'azienda decidere se attuare le soluzioni proposte, informando i dipendenti attraverso i canali di comunicazione aziendali più efficaci.



3 . Parte informativa e di analisi

a. ANALISI DELLE CONDIZIONI STRUTTURALI DELLA SEDE DI LAVORO
b. ANALISI DELL'OFFERTA DI TRASPORTO
c. ANALISI DEGLI SPOSTAMENTI CASA-LAVORO

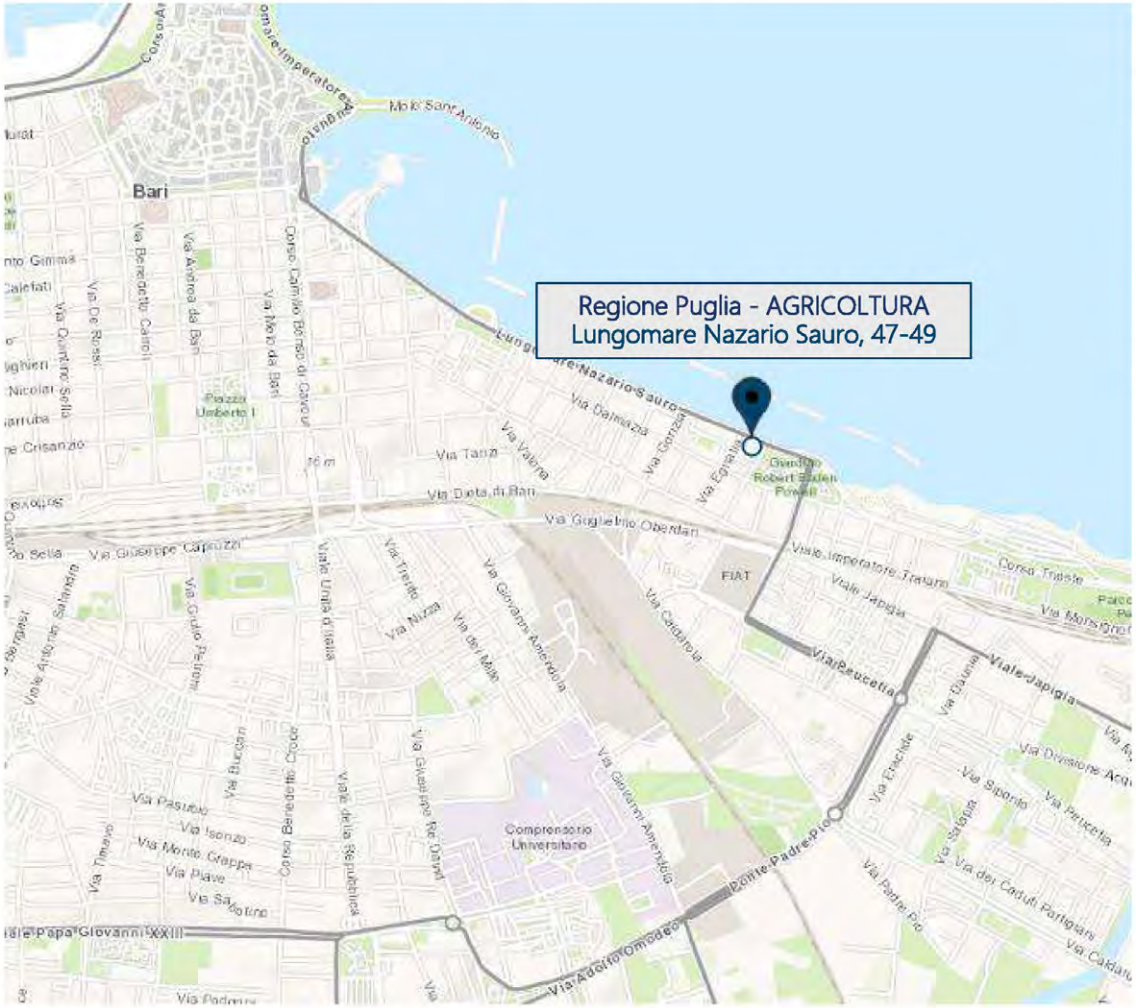
Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024

3a . Analisi delle condizioni strutturali della sede di lavoro

- LOCALIZZAZIONE DELLA SEDE
- RISORSE, SERVIZI E DOTAZIONI REGIONALI

3a . Analisi delle condizioni strutturali della sede di lavoro

LOCALIZZAZIONE DELLA SEDE


Regione Puglia - AGRICOLTURA
Lungomare Nazario Sauro, 47-49
Bari
Molo Sant'Antonio
Via Dalmazia
Via Gorizia
Via Valenza
Via Tanit
Via Dieta di Bari
Via Guglielmo Oberdan
Viale Imperatore Traiano
Via Cadorna
Via Giovanni Amendola
Via Nazario Sauro
Via Pasubio
Via Isonzo
Via Monte Grappa
Via Piave
Via Sabotino
Via Adolfo Omodeo
Ponte Padre Pio
Via Padre Pio
Via Eraclide
Via Siponto
Via Peucetia
Viale Japigia
Via Divisione Acqui
Via Caldarola
Via dei Caduti Partigiani
Comprensorio Universitario
FIAT
Corso Trieste
Via Monsignor
Via Giulio Petroni
Via Buccari
Via Imbriani
Via della Repubblica
Via Giuseppe Re David
Via Giovanni Amendola
Via Nicolai
Via Quintino Sella
Via Benedetto Cairoli
Via Andrea da Bari
Via Piero da Bari
Corso Cairoli
Piazza Umberto I
Via Giuseppe Capruzzi
Via Antonio Salandra
Viale Unità d'Italia
Via Trieste
Via Nizza
Via del Mille
Via Giulio Petroni
Via Pasubio
Via Isonzo
Via Monte Grappa
Via Piave
Via Sabotino
Via Timavo
Via Papa Giovanni XXIII
Via Padova
Via Andrea da Bari
Via Quintino Sella
Via De Rossi
Via Benedetto Cairoli
Via Cairoli
Via Gorizia
Via Egnatia
Via Valenza
Via Tanit
Via Dieta di Bari
Via Guglielmo Oberdan
Viale Imperatore Traiano
Viale Japigia
Via Peucetia
Via Cadorna
Via Giovanni Amendola
Via Nazario Sauro
Via Eraclide
Via Siponto
Via Caldarola
Via dei Caduti Partigiani
Via Padre Pio
Ponte Padre Pio
Via Adolfo Omodeo
Via Divisione Acqui
Via Pericle
Via Sparano
Via Sagarra
Via Gabrini
Via Monsignor
Via Trieste
Via Nizza
Via del Mille
Via Giulio Petroni
Via Buccari
Via Imbriani
Via della Repubblica
Via Giuseppe Re David
Via Giovanni Amendola

3a . Analisi delle condizioni strutturali della sede di lavoro

RISORSE, SERVIZI E DOTAZIONI REGIONALI

Nella tabella sottostante, sono riportati i servizi che l'**Assessorato Agricoltura della Regione Puglia** mette a disposizione dei dipendenti.
La sede non dispone di un **area di sosta riservata ai propri dipendenti**. inoltre, non sono presenti veicoli aziendali a disposizione dei dipendenti per eventuali spostamenti durante l'orario lavorativo.

Servizio	Presenza nella sede							
Parcheggi aziendali	Auto tradizionali	Auto elettriche	Motocicli tradizionali	Motocicli elettrici	Biciclette tradizionali	Biciclette elettriche	Carpooling	Monopattini
	0	0	0	0	0	0	0	0
Mezzi di trasporto aziendali	Auto tradizionali	Auto elettriche	Auto ibride	Car sharing aziendale	Motocicli tradizionali	Motocicli elettrici	Biciclette tradizionali	Biciclette elettriche
	0	0	0	0	0	0	0	0
Incentivi aziendali	Contributi per l' acquisto della bicicletta			Contributi per l' acquisto di abbonamenti per servizi sharing			Contributi per l' acquisto di abbonamenti per il Trasporto Pubblico	
	Non previsto			Non previsto			Non previsto	

3a . Analisi delle condizioni strutturali della sede di lavoro

RISORSE, SERVIZI E DOTAZIONI REGIONALI

Nella tabella sottostante sono riportati i servizi che l'**Assessorato Agricoltura** della **Regione Puglia** mette a disposizione dei dipendenti.
Tra i servizi si segnala che la **comunicazione interna** avviene mediante l'utilizzo di **email regionali**. Risultano **assenti spogliatoi con docce ed il servizio mensa.**



Servizio	Presenza nella sede
Email	Sì
Newsletter	No
Bacheca	No
Mensa	No
Spogliatoi / Docce	No
Budget investito per la mobilità dei dipendenti	Da definire
Risorse umane impiegate per la mobilità dei dipendenti	15

3b . Analisi dell'offerta di trasporto

- PREMESSA
- TRASPORTO PRIVATO
- AREE DI SOSTA
- TRASPORTO PUBBLICO
- MODALITÀ CICLABILE
- MODALITÀ PEDONALE
- SERVIZI SHARING
- CONCLUSIONI

3b . Analisi dell'offerta di trasporto

PREMESSA

L'**analisi dell'offerta di trasporto** permette di descrivere le modalità di accesso alla sede dell'**Assessorato Agricoltura** della **Regione Puglia** localizzata presso **Lungomare Nazario Sauro, 47-49** in base al mezzo scelto per lo spostamento sistematico casa-lavoro.

In coerenza con le Linee Guida adottate con D.l. n.209 del 04/08/2021, risulta fondamentale presentare un'opportuna valutazione dell'offerta di trasporto, così da ricostruire la **situazione generale delle infrastrutture e dei servizi** a disposizione dei dipendenti nell'ambito dei loro spostamenti Casa-Lavoro.

Di seguito, verranno analizzati i seguenti aspetti:

- **Trasporto privato**
- **Aree di sosta**
- **Trasporto pubblico**
- **Modalità ciclabile**
- **Modalità pedonale**
- **Servizi sharing**

Al termine del capitolo verrà rappresentata una valutazione generale dei singoli mezzi per definire i **livelli di accessibilità** ad essi relativi e, quindi, le eventuali criticità rilevate.



Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12159

3b . Analisi dell'offerta di trasporto

TRASPORTO PRIVATO



L'analisi nei confronti del **trasporto privato** per la sede aziendale oggetto di PSCL consente di comprendere **eventuali criticità e potenzialità** nel raggiungere la sede lavorativa attraverso tale modalità.

Nella mappa accanto sono **rappresentate le principali arterie stradali nei pressi della sede** (elencate sotto), suddivise in **strade urbane** e **strade statali**.

- **Lungomare Nazario Sauro**
- **Corso Trieste / SS 16 Strada Adriatica**
- **Viale Japigia**
- **Via Giovanni Gentile**
- **Via Dieta di Bari**

Successivamente saranno analizzate le strade evidenziate in mappa e verranno forniti **dettagli sulle caratteristiche dell'infrastruttura, se è all'interno di una ZTL, sulla qualità dell'infrastruttura e sulla viabilità.**

L'analisi di tali dati servirà a dare un giudizio sull'utilizzo della modalità privata.

3b . Analisi dell'offerta di trasporto

TRASPORTO PRIVATO

La tabella sottostante mostra le principali **arterie stradali private**, la presenza di **ZTL** e la situazione del **traffico** nei pressi dell'**Assessorato Agricoltura** della Regione Puglia. Nel complesso il livello del traffico delle arterie stradali che circondano la sede risulta essere generalmente **scorrevole**. Non si rileva la presenza di ZTL nei pressi della sede.

Infrastruttura	Caratteristiche dell' infrastruttura	ZTL	Qualità dell' infrastruttura	Viabilità
Lungomare Nazario Sauro	Unica carreggiata Una corsia per senso di marcia Presenza di una corsia per le biciclette su entrambi i sensi di marcia	No	Manto stradale in buono stato Segnaletica verticale ed orizzontale in buono stato	Sia nelle ore di punta mattutine che in quelle pomeridiane il traffico risulta essere scorrevole
Corso Trieste / SS 16 '' Strada Adriatica' '	Due carreggiate Due corsie per senso di marcia / Una carreggiata con una corsia per senso di marcia	No	Manto stradale in discreto stato con ammaloramenti Segnaletica verticale in buono stato Segnaletica orizzontale in discreto stato	Sia nelle ore di punta mattutine che in quelle pomeridiane il traffico risulta essere scorrevole
Viale Japigia	Unica carreggiata con una corsia per senso di marcia fino all' incrocio con Via Magna Grecia; successivamente una corsia a senso unico di marcia	No	Manto stradale in buono stato con lievi ammaloramenti Segnaletica verticale in buono stato Segnaletica orizzontale in discreto stato	Sia nelle ore di punta mattutine che in quelle pomeridiane il traffico risulta essere mediamente intenso, con tratti scorrevoli
Via Giovanni Gentile	Due carreggiate: Una corsia per senso di marcia fino all' incrocio con Via Cirillo; sulla carreggiata laterale una corsia di marcia	No	Manto stradale in buono stato Segnaletica verticale ed orizzontale in buono stato	Sia nelle ore di punta mattutine che in quelle pomeridiane il traffico risulta essere mediamente intenso, con tratti scorrevoli
Via Dieta di Bari	Una carreggiata Una corsia per senso unico di marcia	No	Manto stradale in discreto stato con ammaloramenti e fessurazioni Segnaletica verticale ed orizzontale in buono stato	Sia nelle ore di punta mattutine che in quelle pomeridiane il traffico risulta essere scorrevole

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12161

3b . Analisi dell'offerta di trasporto

AREE DI SOSTA



**Parcheggio presso Via Matteotti*



***Parcheggio presso Lungomare Nazario Sauro, 41*

Rispetto ai requisiti di accessibilità in termini di **aree di sosta**, presso **Lungomare Nazario Sauro non risultano esserci parcheggi** lungo i margini della carreggiata. Tuttavia, lungo **Via Matteotti**, **Via Luciano Mele** e **Via Egnatia** risultano esserci diversi **parcheggi pubblici a pagamento** (**strisce blu**). Inoltre, nei dintorni della sede, risultano esserci ulteriori aree di sosta, ad esempio presso **Lungomare Nazario Sauro, 41**, davanti l'ingresso dell'Istituto INPS, vi è la presenza di un **ampio parcheggio pubblico***, oppure in **Piazza Antonio Gramsci** ed in **Via Dalmazia** sono presenti un numero rilevante di parcheggi pubblici.

Nei pressi della sede risultano essere presenti diverse **aree di sosta private**: **Garage Top Car** (**180 m**), **Autorimessa 1 Autotecnedil** (**190 m**) e **Garage 2** (**450 m**).

Si segnala la presenza di colonnine adibite alla **ricarica di veicoli elettrici** presso **Lungomare Nazario Sauro**, davanti l'ingresso dell'Istituto INPS (**280 m**) e in **Piazza Antonio Gramsci, 15** (**450 m**).

Vista l'assenza del parcheggio aziendale, per risolvere i problemi per la sosta dei mezzi dei dipendenti si potrebbe pensare di mettere a loro disposizione la **possibilità di usufruire di scontistiche** per i garage privati presenti in Via Dalmazia e Corso Sidney Sonnino.

Si può quindi affermare che la sede gode di una **discreta accessibilità** dal punto di vista delle aree di sosta per veicoli privati.

Analisi dell'offerta di trasporto

AREE DI SOSTA – PARK & RIDE



Oltre alle aree di sosta individuate precedentemente, è stato effettuato un **focus** specifico relativo alle aree di sosta ''**Park & Ride**'' presenti sul territorio di Bari. Come emerge dalla mappa, sono presenti **cinque aree di sosta**, dislocate in diversi punti della città.

Il servizio di ''**Park & Ride**'' prevede la sosta del proprio veicolo all'interno del parcheggio e, **pagando il biglietto giornaliero** dal costo di 1€, è possibile **usufruire di un servizio navetta** in direzione del centro città. Oltre al biglietto giornaliero, sono disponibili anche **abbonamenti settimanali e mensili** (rispettivamente dal costo di **5€** e **15€**).

Le aree di sosta risultano aperte **dal Lunedì al Sabato**, **dalle 05:30 alle 23:00** e le navette passano a **frequenze** diverse in base agli orari (elencate sotto):

- dalle ore **05:30 alle ore 07:10**, un bus ogni **20 minuti**;
- dalle ore **07:10 alle ore 21:00**, un bus ogni **10 minuti**;
- dalle ore **21:00 alle ore 22:00**, un bus ogni **15 minuti**;
- dalle ore **22:00 alle ore 23:00**, un bus ogni **30 minuti**;

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12163

3b . Analisi dell'offerta di trasporto

TRASPORTO PUBBLICO

Fermata	Pensilina	Distanza	Linea	Frequenza
Bari Marconi FS	-	500 m	Linee ferroviarie regionali Linea bus 12/ Linea bus 23	60 minuti / corse giornaliere 35 minuti 21 minuti
Nazario Sauro (Forestale)	No	Adiacente alla sede	Linee bus 02, 02/, 10, 12, 42 Linea bus B	30 minuti 12 minuti

* entro 500 m = molto attrattivo ; oltre 500 m = poco attrattivo

L'analisi del **trasporto pubblico locale** per la sede oggetto di PSCL consente di comprendere le condizioni di accessibilità da parte dei dipendenti che intendano recarsi al lavoro mediante l'utilizzo dei mezzi pubblici.

Le principali **linee su ferro** sono garantite da:

- **Linea ferroviaria R**: Bari Marconi – Foggia
- **Linea ferroviaria R**: Bari Marconi – Lecce
- **Linea ferroviaria R**: Fasano – Barletta
- **Linea ferroviaria R**: Lecce – Bari Centrale
- **Linea ferroviaria R**: Lecce – Brindisi

Di seguito sono evidenziati i principali mezzi di trasporto pubblico locale su gomma:

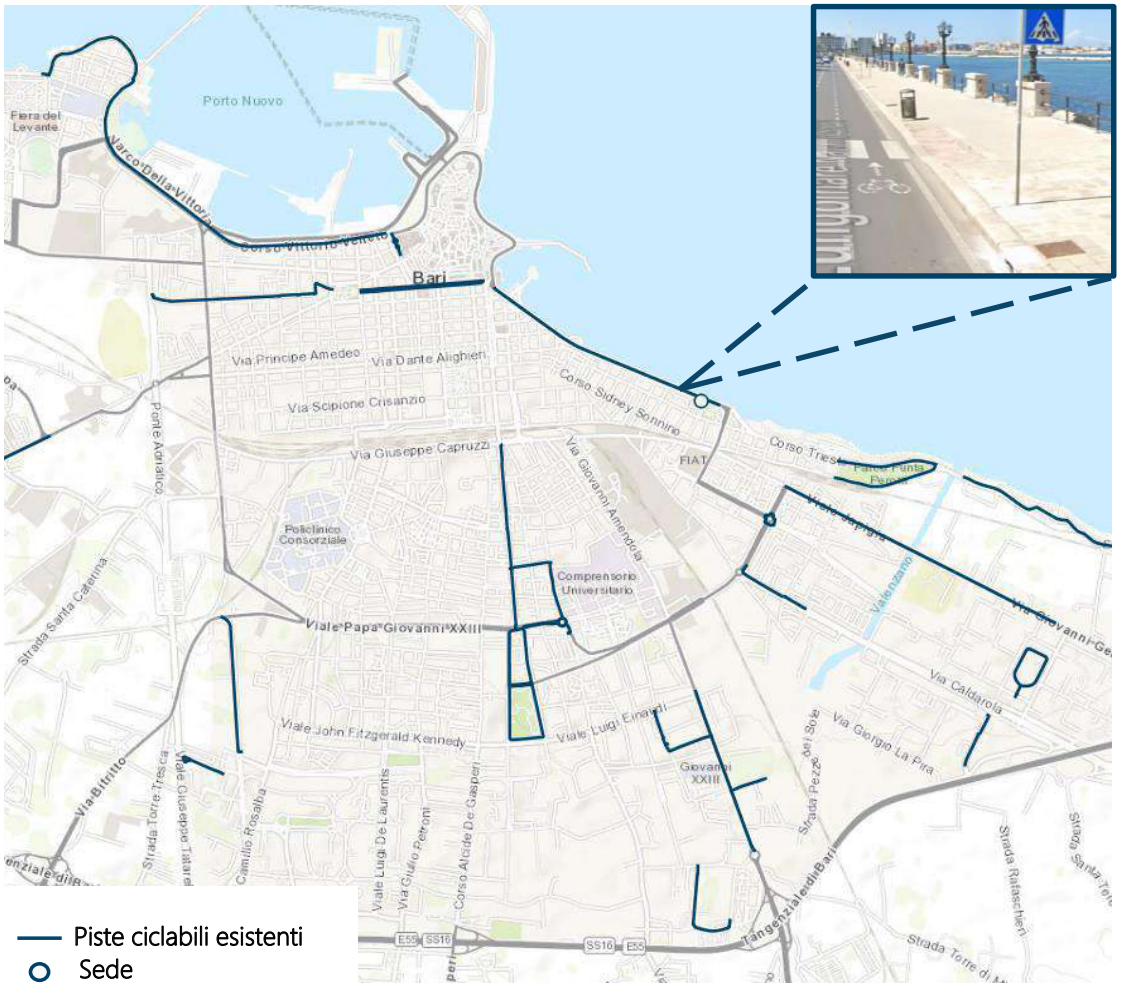
- **Linea bus 02**: Piscine Comunali – C.S. Polivalente (A)
- **Linea bus 02/**: Piscine Comunali – Conenna Cap.
- **Linea bus 10**: Parco Domingo – C.S. Polivalente (A)
- **Linea bus 12**: Fenicia Cap. – Bari Centrale (A)
- **Linea bus 12/**: Fenicia Cap. - Bari Centrale (A)
- **Linea bus 23**: Bari Centrale (A) – Bari Centrale (A)
- **Linea bus 42**: P&R Pane&Pomodoro – Piscine Comunali
- **Linea bus B**: Massari (A) – Massari (A)

La sede risulta essere **servita** da **numerose linee del TPL ad una ottima distanza dalla sede**. Tuttavia, la **frequenza media** di esse è bassa, essendo superiore ai **20 minuti**, ad esclusione della **linea B** che presenta una **buona frequenza**, essendo pari a **12 minuti**. Anche la **frequenza** delle linee ferroviarie **è bassa**, essendo di **60 minuti** o trattandosi di **corse giornaliere**.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024

3b . Analisi dell'offerta di trasporto

MODALITÀ CICLABILE



Nel corso del 2023, il **Comune di Bari**, con un **investimento da 55 milioni di euro**, ha avviato la realizzazione di **quindici nuovi itinerari ciclabili** per un implementazione di **36 km di piste**, al fine di riordinare la mobilità lenta e sostenibile.

Tra gli interventi programmati, quello che interessa la sede riguarda la progettazione di **due piste parallele**, una in Via De Rossi e l'altra in Via Quintino Sella, chiamate a connettere il centro di Bari con la stazione ferroviaria di Bari Centrale e con Via Capruzzi.
Un ulteriore intervento previsto dal **BICIPLAN** riguarda la realizzazione della ciclabile che permetterà di unire le spiagge cittadine di Pane e Pomodoro e di Torre Quetta con la Stazione centrale.

La **pista ciclabile light** presente sul Lungomare Nazario Sauro fornisce un collegamento tra la **sede e la Stazione di Bari Marconi**, trovandosi a soli 400 m di distanza da essa e permettendo di raggiungere il centro di Bari, grazie al collegamento con la ciclabile presente lungo Corso Vittorio Emanuele.
I percorsi ciclabili sono ricavati direttamente sulla carreggiata veicolare e separati dal traffico mediante segnaletica orizzontale.

Attualmente, l'accessibilità all'Assessorato Agricoltura della Regione Puglia mediante la modalità ciclabile risulta essere buona.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12165

3b . Analisi dell'offerta di trasporto

MODALITÀ PEDONALE



**Ingresso sede Lungomare Nazario Sauro*



***Attraversamento pedonale Lungomare Nazario Sauro*

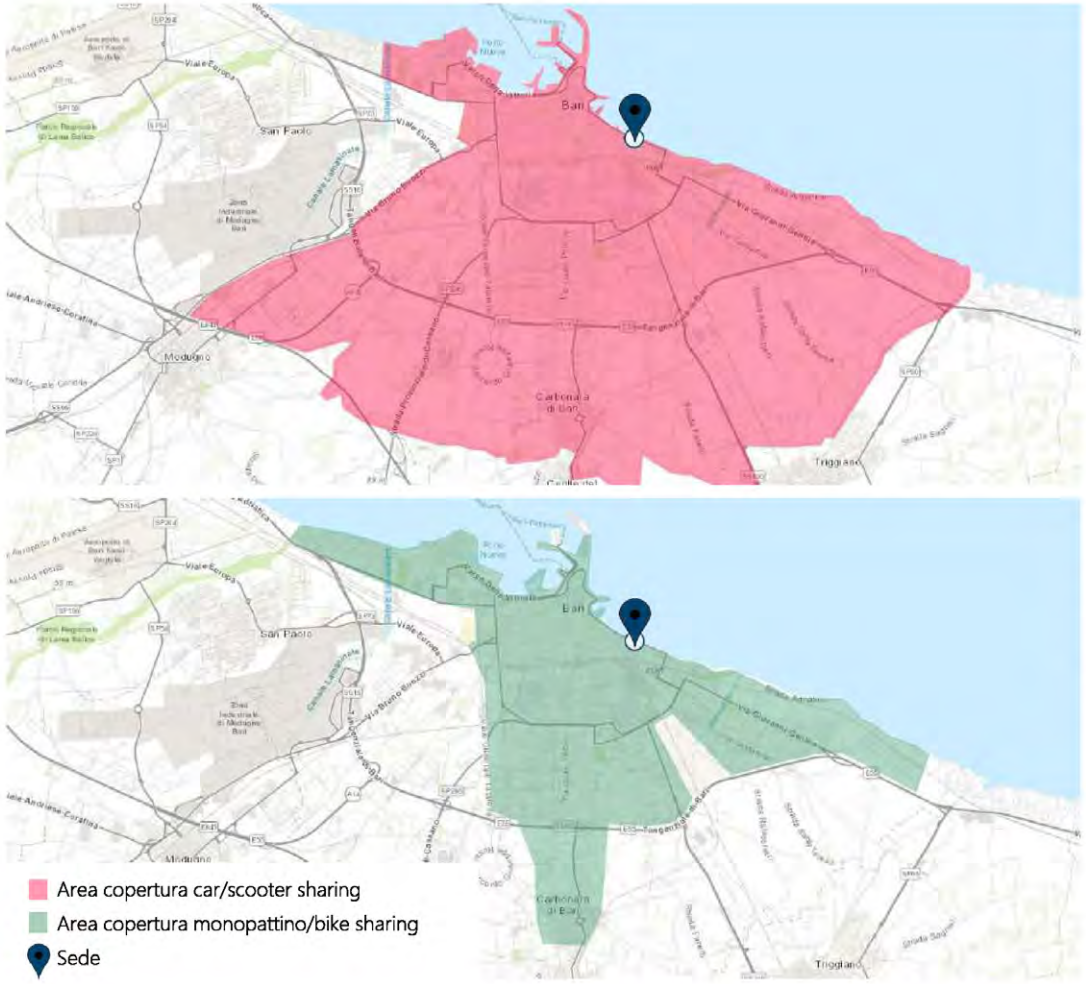
L'analisi della **modalità pedonale** della sede dell'**Assessorato Agricoltura** della **Regione Puglia** consente di comprendere le condizioni di accessibilità e le eventuali criticità per raggiungere il luogo di lavoro in sicurezza.

La sede è accessibile mediante l'ingresso situato presso **Lungomare Nazario Sauro*, 47-49**, caratterizzato da **marciapiedi in ottimo stato di conservazione, adeguatamente rialzati** e dotati di **rampe di accesso per portatori di handicap**. Inoltre, i marciapiedi adiacenti alla sede **risultano essere molto ampi al fine di garantire un regolare flusso pedonale**. Presso la sede, gli **attraversamenti pedonali**** risultano essere **in buono stato**, essendo **visibili sia dai pedoni che dai conducenti di veicoli**. Inoltre, in prossimità degli attraversamenti sono presenti paletti para pedonali. La maggior parte degli **attraversamenti pedonali** risultano essere **segnalati da apposita segnaletica verticale** e **regolati da impianti semaforici**. Non risultano essere presenti paletti para pedonali nei pressi degli attraversamenti o lungo il marciapiede davanti l'ingresso della sede.

In generale, **l'accessibilità pedonale** nei pressi della sede risulta essere **ottima**, grazie anche all'**illuminazione** che permette di raggiungere il luogo di lavoro in maniera più sicura.

3b . Analisi dell'offerta di trasporto

SERVIZI SHARING



Un ulteriore indicatore nell'analisi dell'offerta riguarda la **copertura dei servizi sharing** per il raggiungimento della sede.

Come emerge dalla mappa, la sede della **Regione Puglia rientra nell'area di copertura** di alcuni dei servizi sharing presenti sul territorio del Comune di Bari, elencati di seguito:

CAR SHARING
- 1 operatore

SCOOTER SHARING
- 1 operatore

MONOPATTINO SHARING
- 1 operatore

BIKE SHARING
- 3 operatore

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12167

3b . Analisi dell'offerta di trasporto

APP MUVT







L'**app M.U.V.T** (**Mobilità Urbana Vivibile e Tecnologica**) è un programma finalizzato alla gestione della domanda di mobilità sostenibile su tutto il territorio cittadino. Si compone di una serie di azioni integrate che hanno come obiettivo comune quello di favorire il passaggio dei cittadini verso forme di mobilità più sostenibili, quali il **trasporto pubblico locale, la bicicletta, il carpooling e il bike sharing**.

All'interno del progetto MUVT si collocano le attività realizzate da AMTAB S.p.A. e dal Comune di Bari per la realizzazione del progetto **Smart Mobility**.

3b . Analisi dell'offerta di trasporto

CONCLUSIONI

Dall'analisi dell'offerta possiamo affermare che:

- **Trasporto privato** – il livello di traffico nelle arterie stradali adiacenti alla sede risulta essere mediamente intenso;
- **Aree di sosta** – la sede non dispone di un parcheggio aziendale; sono presenti aree di sosta a pagamento nell'area;
- **TPL** – la frequenza risulta essere bassa sia per le linee su ferro che per quelle su gomma;
- **Modalità ciclabile** – è presente una corsia ciclabile su Lungomare Nazario Sauro che collega la sede con il centro cittadino (Corso Vittorio Emanuele)

In conclusione, la sede dell'**Assessorato Agricoltura** della **Regione Puglia** presenta una **buona accessibilità**, in virtù delle aree di sosta presenti nei suoi pressi, delle infrastrutture pedonali **disponibili e dei percorsi ciclabili presenti nei suoi dintorni. Il** TPL risulta la modalità con le criticità più evidenti, a causa della frequenza troppo bassa delle linee su ferro e gomma.

	FRUIBILITÀ	CRITICITÀ	STATO*
TRASPORTO PRIVATO	Traffico scorrevole		
AREE DI SOSTA	Presenza di numerose aree di sosta pubbliche e private	Assenza parcheggio aziendale	
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Presenti un alto numero di linee bus adiacenti alla sede	Frequenza media bassa per linee su ferro e gomma	
MODALITÀ CICLABILE	Sede adiacente al percorso ciclabile di Lungomare Nazario Sauro che permette il collegamento con il centro di Bari	-	
MODALITÀ PEDONALE	Marciapiedi larghi e in ottimo stato Attraversamenti in buono stato	-	
SERVIZI SHARING	Presenti diversi vettori sharing	-	

*Da 1 a 3 *critico*; da 4 a 6 *discreto*; da 7 a 9 *buono*

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12169

3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

- ANALISI DEL CAMPIONE
- ANALISI DELLA DOMANDA DI TRASPORTO

3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DEL CAMPIONE: PREMESSA

Il presente PSCL è finalizzato alla riduzione del traffico veicolare privato mediante l'individuazione di misure tese a orientare gli spostamenti casa-lavoro del personale dipendente verso soluzioni di mobilità sostenibile.

La survey, condotta nel mese di **Settembre 2023** per la sede di **Lungomare Nazario Sauro** di **Regione Puglia**, ha avuto l'obiettivo di fotografare le scelte di mobilità dei dipendenti e di **analizzare la propensione al cambiamento verso modalità di trasporto più sostenibili**.

La sezione in questione affronterà i seguenti aspetti:

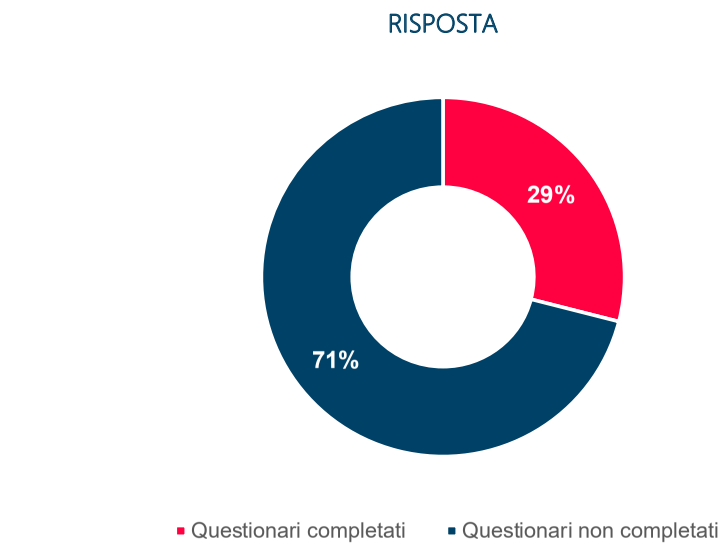
- **Tasso di partecipazione alla survey;**
- **Età, genere, qualifica e tipologia di contratto;**
- **Attività lavorativa;**
- **Localizzazione dei dipendenti.**

La localizzazione è di importanza strategica per stabilire opportune misure orientate ad un miglioramento delle abitudini di mobilità, con conseguente riduzione dell'impatto ambientale.



3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DEL CAMPIONE: TASSO DI PARTECIPAZIONE ALLA SURVEY



QUESTIONARI NON COMPLETATI
133

QUESTIONARI COMPLETATI
55

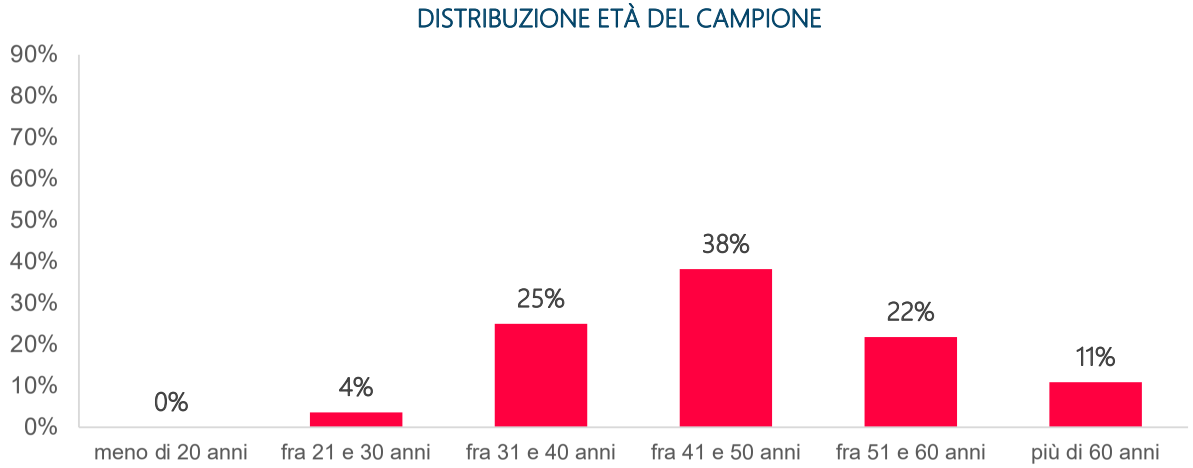
N° TOTALE DIPENDENTI
188

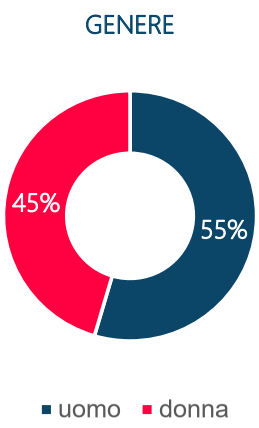
Il questionario è stato completato da **55 dipendenti**, che corrispondono al **29%** dell'intera popolazione aziendale della sede **dell'Assessorato all'Agricoltura.**

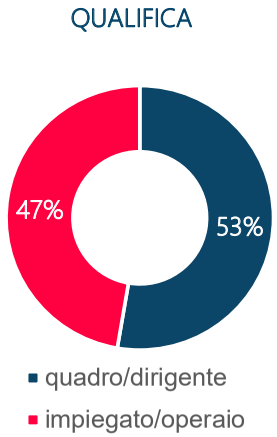
Il **numero totale** di dipendenti della sede alla data della rilevazione del questionario (**Settembre 2023**) risultava essere pari a **188**.

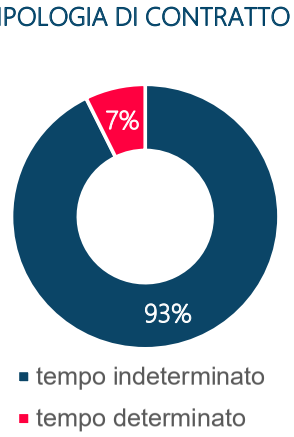
3c. Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DEL CAMPIONE: ATTIVITÀ LAVORATIVA









Per ottenere una più accurata analisi sul campione, è opportuno considerare la **distribuzione dell'età** dei dipendenti.

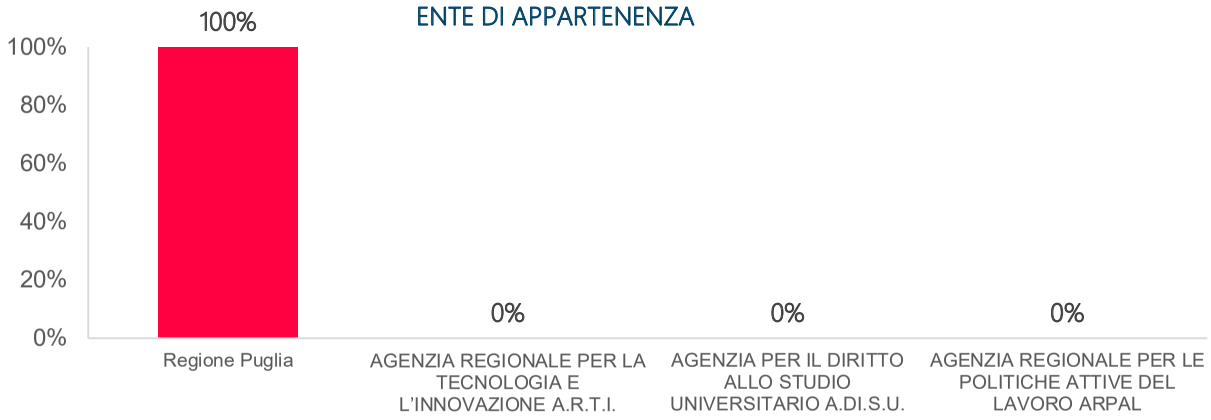
L'indagine ha evidenziato che la maggior parte dei dipendenti ha un'**età compresa fra i 31 e i 50 anni** (**63%= 38%+25%**). Segue la fascia di età di coloro che dichiarano di avere **fra 51 e 60 anni** (**22%**), mentre chi dichiara di avere **più di 60 anni** rappresenta l'**11%** dei partecipanti alla survey.
Inoltre, è stato effettuato un ulteriore focus rispetto al **genere, qualifica** e sulla **tipologia di contratto** del campione stesso.

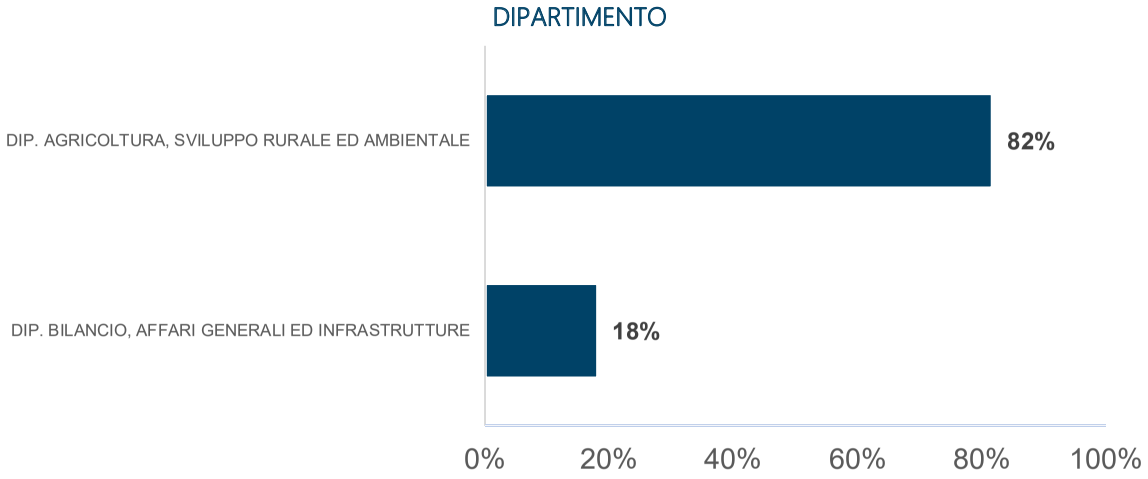
Dai tre grafici adiacenti emerge che il **55%** dei dipendenti partecipanti alla survey risulta essere di **sesso maschile** e il **53%** dichiara di avere una qualifica da **quadro/dirigente**.
Rispetto all'**attività lavorativa**, la quasi totalità del campione (**93%**) gode di un **contratto a tempo indeterminato,** mentre il restante **7%** dichiara di possedere un **contratto a tempo determinato**.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12173

3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DEL CAMPIONE: ATTIVITÀ LAVORATIVA





In questa sezione sono rappresentati le **agenzie e i dipartimenti di appartenenza** dei rispondenti.

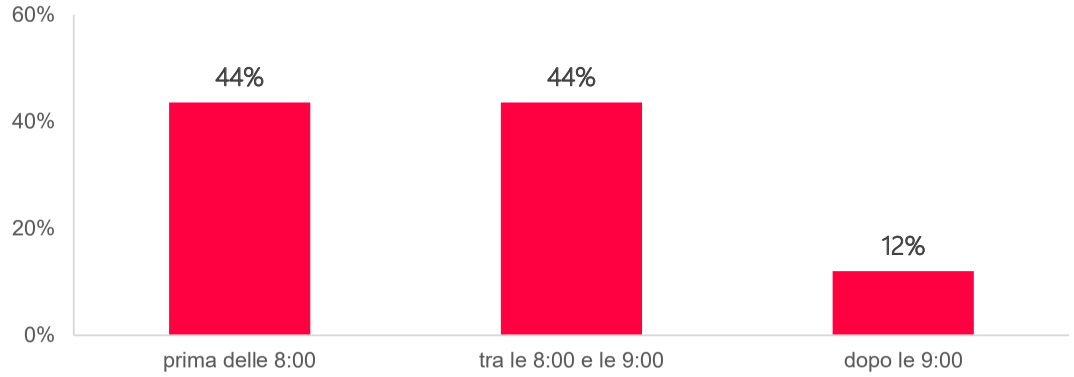
All'interno della sede dell'**Assessorato all'Agricoltura**, la **totalità del campione** ha dichiarato di appartenere alla **Regione Puglia**

Il grafico in basso invece rappresenta i dipartimenti di appartenenza dei dipendenti.
L'82% di essi fa riferimento al dipartimento per l'**Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale**, seguito dal **18%** che fa riferimento al **Dipartimento per il bilancio, gli affari generali e le infrastrutture.**

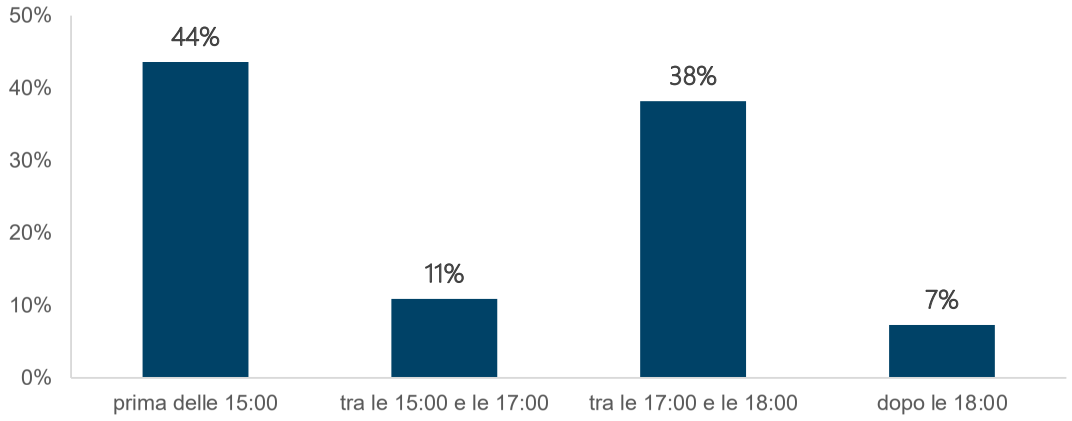
3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DEL CAMPIONE: ATTIVITÀ LAVORATIVA

ORARI DI INGRESSO AL LAVORO



ORARI DI USCITA DAL LAVORO



Gli orari di ingresso e uscita dal lavoro rappresentano due variabili fondamentali per comprendere le abitudini di mobilità dei dipendenti dell'**Assessorato all'Agricoltura** in relazione ai livelli di traffico durante gli orari di punta.

Le **articolazioni dell'orario di lavoro** prevedono le seguenti **fasce orarie**:

- **con rientro**: ingresso 7:30-9:30 - uscita: 17:00-19:00-flessibilità ore 16:30.
- **senza rientro**: ingresso 7:30-9:30 - uscita: 13:30-15:30-flessibilità ore 13:00;

a cui si aggiungono altre tipologie di orario:

- **ogni giorno**: ingresso 7:30 -9:30 - uscita: 14:32 - 16:32;
- **terzo tipo**: ingresso 7:30 – 9:30 (con 1 giornata settimanale da 10 ore).

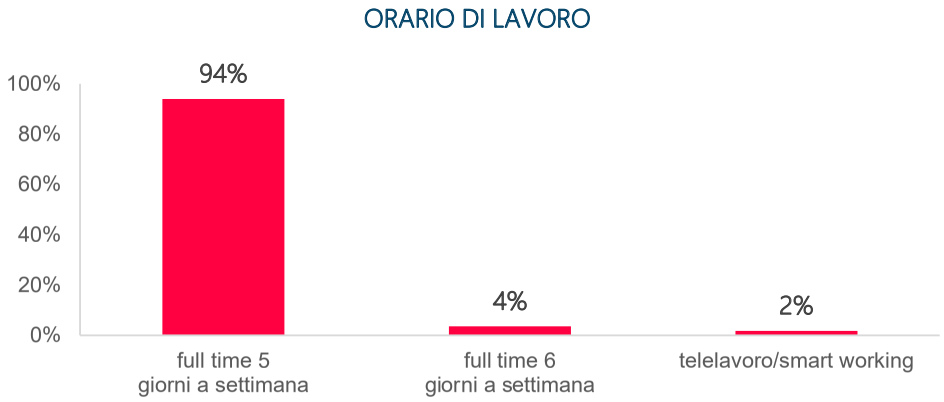
Dall'analisi delle risposte è emerso la maggior parte dei dipendenti entra in ufficio **dalle 8:00 in poi** (**56%= 44%+12%**). Il restante **44%** entra in ufficio **prima delle 8:00**.

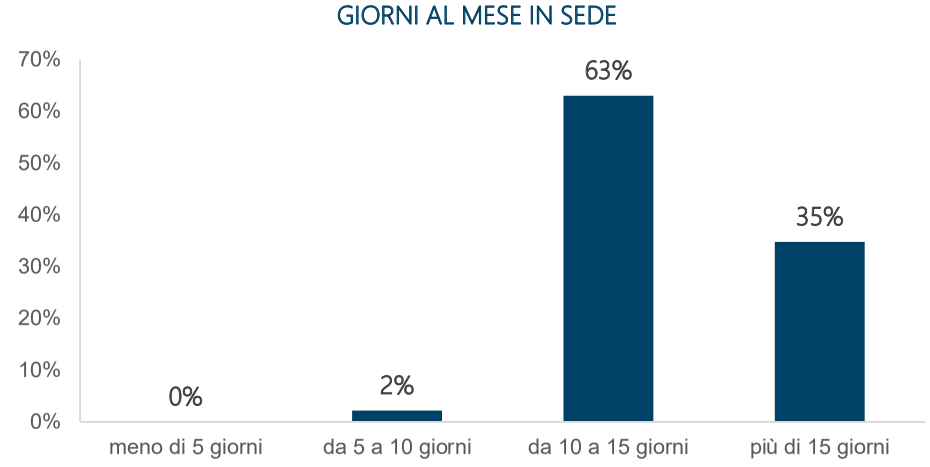
Rispetto agli **orari di uscita dal lavoro**, il **44%** del campione dichiara di uscire dal lavoro **prima delle 15:00**. Seguono coloro che effettuano l'uscita dal luogo di lavoro **tra le 17:00 e le 18:00** (**38%**), mentre solo il **7%** dei dipendenti ha dichiarato di uscire **dopo le 18:00**.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12175

3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DEL CAMPIONE: ATTIVITÀ LAVORATIVA





È stato inoltre chiesto ai dipendenti della sede di Lungomare Nazario Sauro che tipo di orario di lavoro avessero e quanti giorni al mese si recassero in sede.

Le **articolazioni dell'orario di lavoro** prevedono le seguenti **fasce orarie**:

- **07:30 – 09:30**: Flessibilità in entrata;
- **09:30 – 13:00**: Fascia obbligatoria di presenza;
- **13:00 – 15:00**: Arco orario in cui va effettuata la pausa pranzo di almeno 30 minuti;
- **13:30 – 20:00**: Arco orario in cui va effettuata la prestazione pomeridiana.

Lo **smart working** è concesso per un minimo di 4 giorni al mese per i dipendenti che svolgono attività smartabili o riconducibili alle categorie previste dalla legge. Alcuni dipendenti svolgono la propria attività in telelavoro per alcuni giorni della settimana.

Come emerge dal grafico accanto, il **94%** dei rispondenti dichiara di avere un orario di lavoro **full time di 5 giorni a settimana**. Il restante **6%** si divide tra chi ha un orario **full time 6 giorni a settimana** (**4%**) e chi effettua **telelavoro/smartworking** (**2%**) e non si reca in sede.

Il grafico in basso invece rappresenta quanti giorni al mese i rispondenti si recano in sede. Il **63%** dei rispondenti afferma che si reca in sede **tra i 10 e i 15 giorni** al mese, mentre il **35%** dichiara di andare in sede **più di 15 giorni**. Il restante **2%** si afferma di recarsi in sede **tra i 5 e i 10 giorni al mese**.

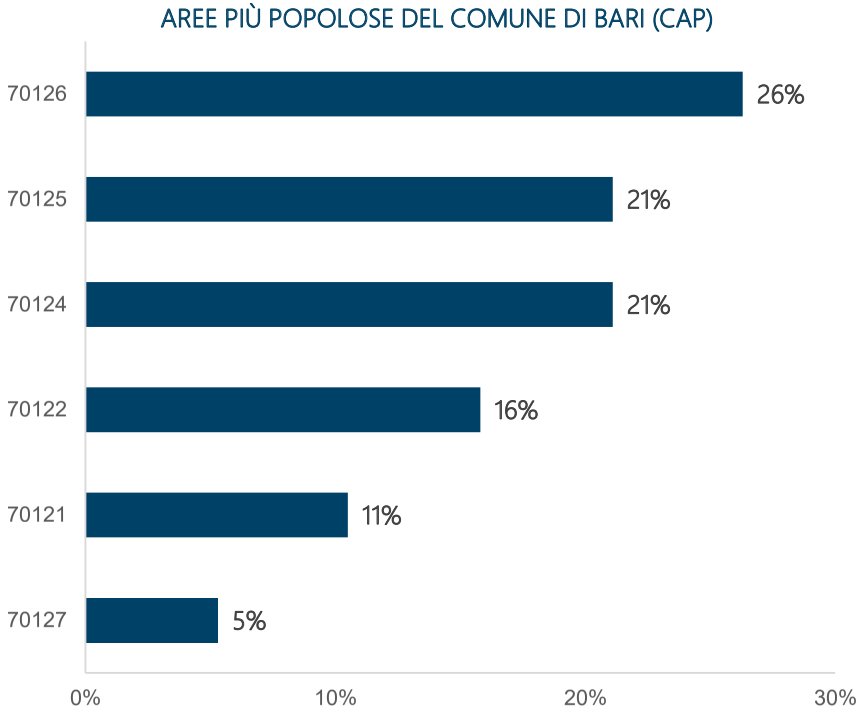
3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DEL CAMPIONE: LOCALIZZAZIONE DEI DIPENDENTI

Nella tabella sottostante sono rappresentati i valori percentuali dei **Comuni** in cui i dipendenti hanno dichiarato di essere domiciliati. In particolare, **il 37,3% del campione risiede nel Comune di Bari.**

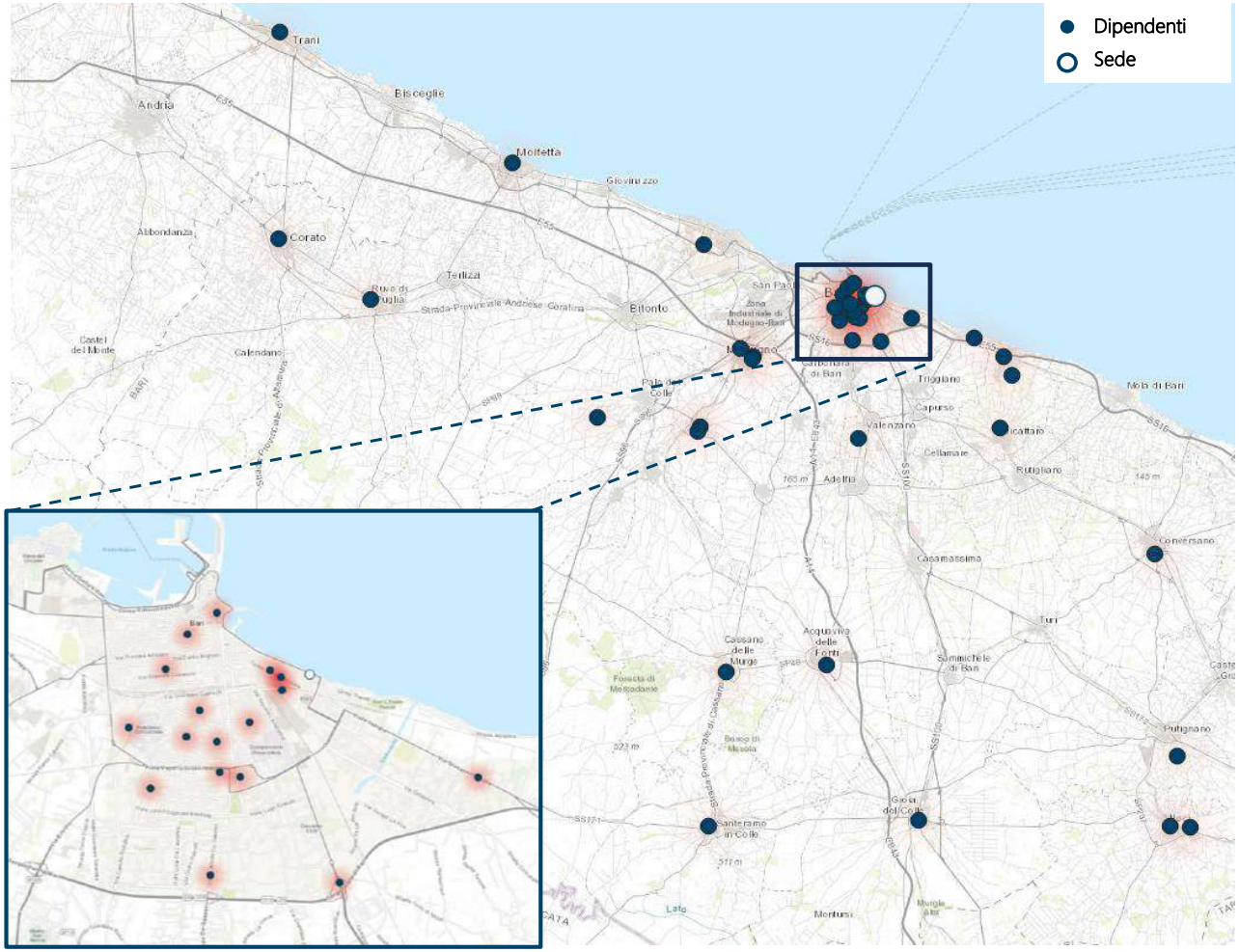
%	Comuni
37,3%	Bari (Puglia)
5,9%	Modugno (Puglia)
3,9%	Barletta (Puglia)
3,9%	Parco Scizzo (Puglia)
3,9%	Altamura (Puglia)
3,9%	Bitetto (Puglia)
3,9%	Locorotondo (Puglia)
2,0%	Taranto (Puglia)
2,0%	Valenzano (Puglia)
2,0%	Molfetta (Puglia)
2,0%	Conversano (Puglia)
2,0%	Massafra (Puglia)
2,0%	Trani (Puglia)
2,0%	Corato (Puglia)
2,0%	Noicattaro (Puglia)
21,6%	Altri

Nel grafico sottostante viene rappresentato un focus relativo alle aree rappresentate dai CAP di Bari in cui risiedono i dipendenti di questa sede della Regione Puglia; tale informazione risulta fondamentale per comprendere la provenienza dei dipendenti e qualificare maggiormente lo spostamento casa-lavoro. Pertanto, come mostrato nel grafico, l'area più popolosa è quella corrispondente al CAP **70126.**



3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DEL CAMPIONE: LOCALIZZAZIONE DEI DIPENDENTI



Attraverso le risposte fornite dai dipendenti **dell'Assessorato all'Agricoltura di Lungomare Nazario Sauro**, è stato possibile rappresentare su mappa le origini dei loro spostamenti casa-lavoro.

Inoltre, mediante una mappa di calore (*heatmap*) è possibile identificare l'intensità con la quale si distribuiscono sul territorio:

- Buona parte dei dipendenti, il **49%**, dichiara di risiedere ad una distanza **superiore ai 20 km** dalla sede di lavoro.

- Il **37%** dei dipendenti risiede all'interno del **Comune di Bari.**

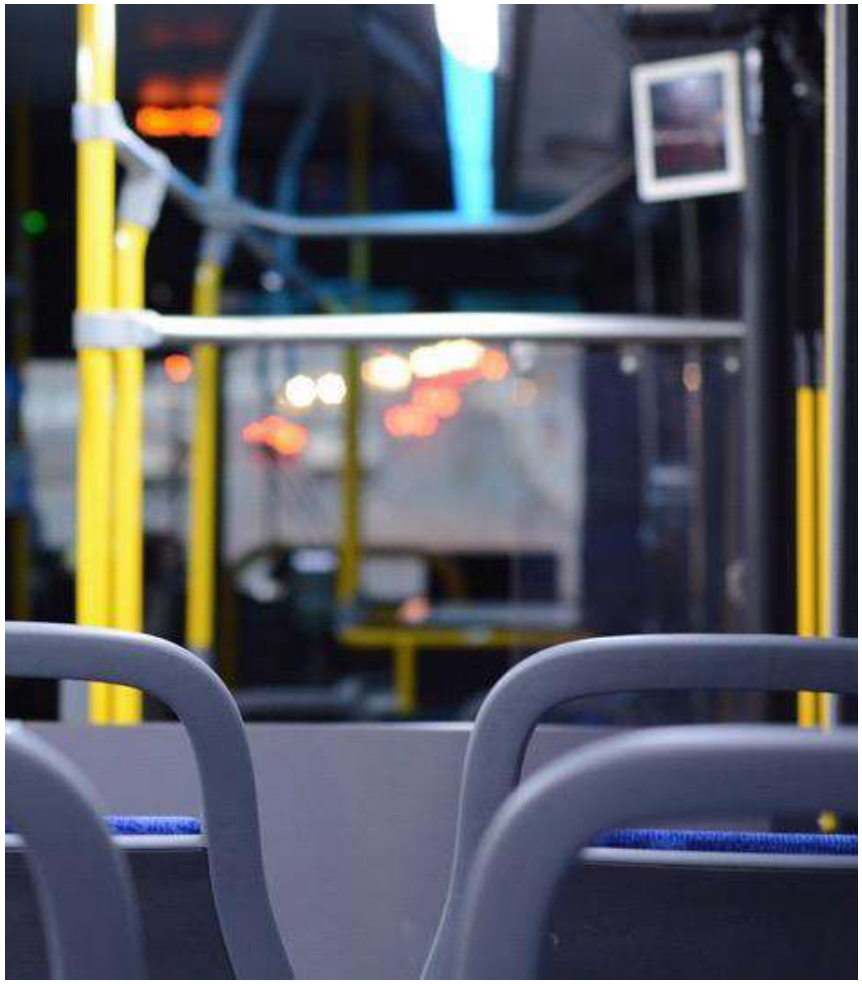
3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DELLA DOMANDA DI TRASPORTO: RIPARTIZIONE MODALE

In questa sezione si analizzeranno le scelte dei dipendenti di **dell'Assessorato all'Agricoltura** per individuare le loro abitudini di spostamento.
L'analisi della domanda verrà condotta adottando il seguente schema:

- Ripartizione modale;
- Tempi di spostamento;
- Distanza dalla sede e livello di soddisfazione del mezzo utilizzato;
- Motivazione scelta mezzo;
- Mezzo e abbonamento a disposizione;
- Trasporto pubblico;
- Propensione al cambiamento modale;
- Confronto con gli anni precedenti.

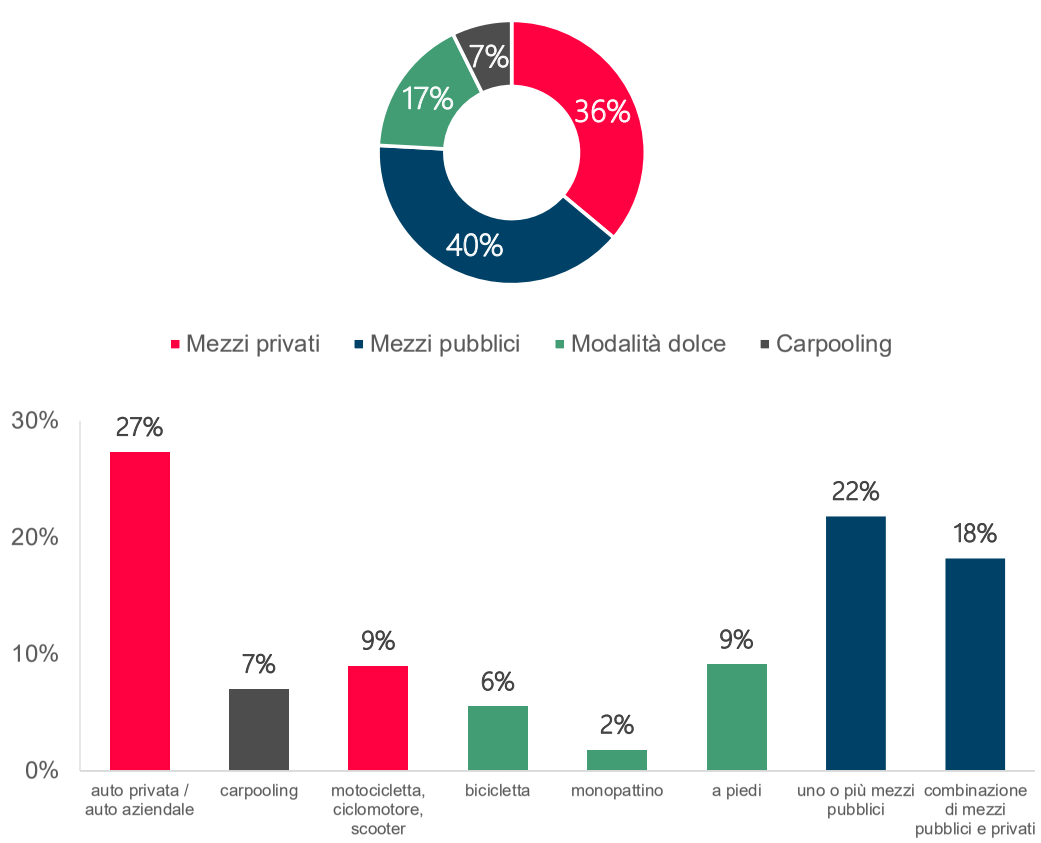
Tali indicatori saranno di supporto alla **definizione degli interventi** e delle **misure di sostenibilità** analizzati nella parte finale del PSCL.



3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DELLA DOMANDA DI TRASPORTO: RIPARTIZIONE MODALE

RIPARTIZIONE MODALE



Nella survey sono state considerate le seguenti modalità:

- **Mezzi privati**: auto privata/aziendale e motocicletta, ciclomotore o scooter;
- **Mezzi pubblici**: mezzi pubblici e combinazione di mezzi pubblici e privati;
- **Modalità dolce**: a piedi e bicicletta/ monopattino;
- **Carpooling**: auto privata con altri (sia come conducente sia come passeggero).

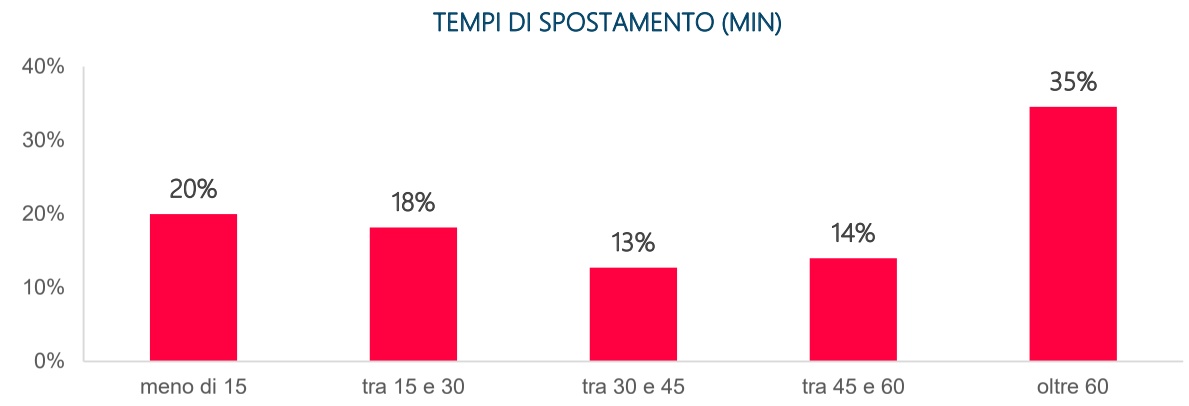
La **ripartizione modale** evidenzia una preferenza per l'utilizzo dei **mezzi pubblici**, con il **40%**. Gli utilizzatori dei **mezzi privati**, invece, risultano essere il **36%**, con gli utilizzatori della **modalità dolce** che raggiungono il **17%**. Infine, il restante **7%** dei dipendenti raggiunge la sede lavorativa tramite la **modalità carpooling**.

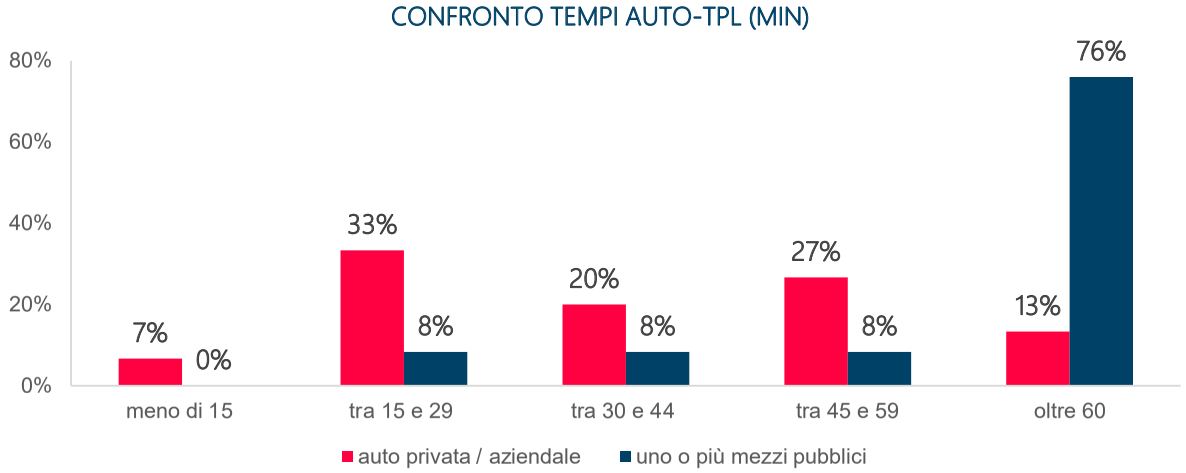
Il grafico in basso fornisce un focus rispetto alla ripartizione modale aggregata. L'**auto privata/aziendale** viene utilizzata dal **27%** dei dipendenti, mentre il **9%** utilizza i **motocicli**. A seguire, troviamo gli utilizzatori dei **mezzi pubblici** (**22%**) e della **multi modalità** (**18%**).

In merito alla **modalità dolce,** il **9%** ha dichiarato di recarsi a lavoro tramite la **modalità pedonale**, il **6%** tramite la **modalità ciclabile** e con il **monopattino** (**2%**). Il **7%** invece utilizza la modalità **carpooling**.

3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DELLA DOMANDA DI TRASPORTO: DISTANZA DALLA SEDE E TEMPI DI SPOSTAMENTO





Con riferimento al tempo impiegato quotidianamente per gli spostamenti casa-lavoro, il grafico accanto presenta il tempo medio di sola andata dichiarato dai dipendenti.
A fronte dei questionari somministrati, considerando tutti i mezzi utilizzati, emerge che il **49%** (**14%+35%**) impiega **più di 45 minuti** per effettuare lo spostamento casa-lavoro. Mentre, il **20%** del campione dichiara di impiegare un tempo **inferiore ai 15 minuti**.

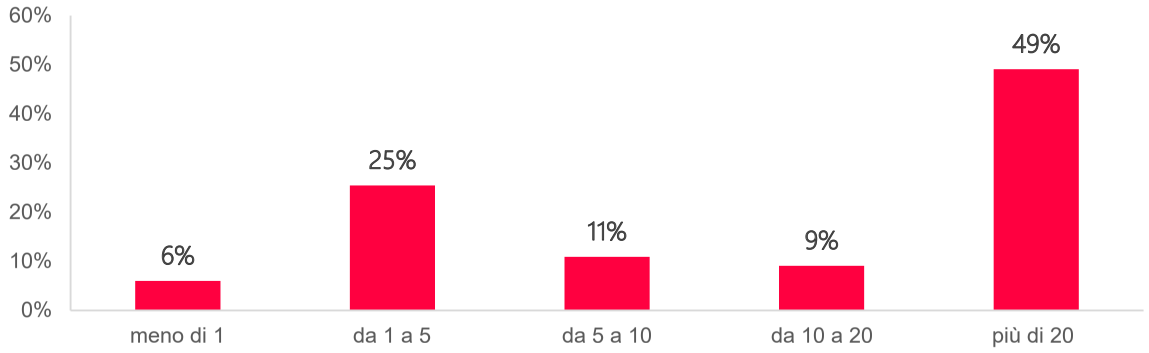
Confrontando i tempi di spostamento necessari per raggiungere il posto di lavoro con il mezzo privato e con il mezzo pubblico, si può notare come il **53%** (**33%+20%**) degli utilizzatori dell'**auto privata/aziendale** impieghi **tra i 15 e i 45 minuti** per recarsi al lavoro, mentre **solo il 16%** degli utilizzatori del **trasporto pubblico locale** impiega lo **stesso tempo** per compiere il tragitto casa-lavoro. Infatti, il **76%** degli utilizzatori del **TPL** impiega **più di 60 minuti** per compiere lo spostamento casa-lavoro.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12181

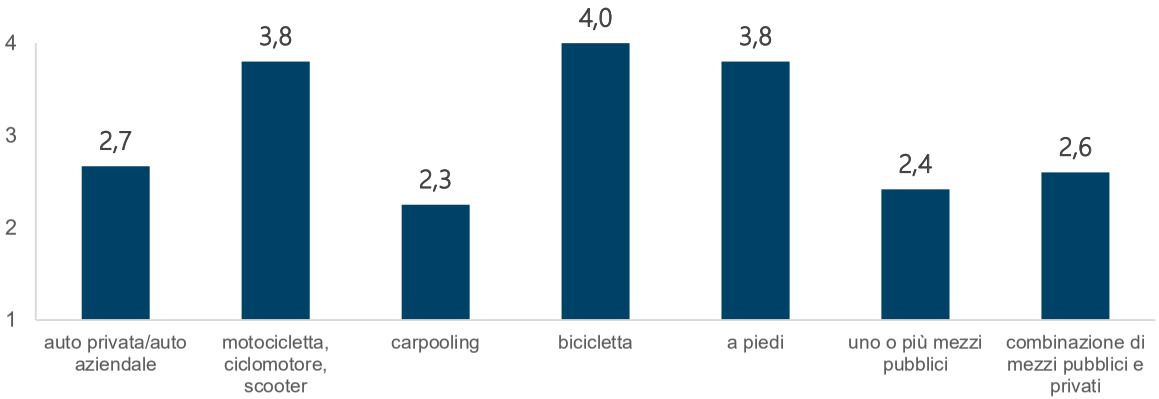
3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DELLA DOMANDA DI TRASPORTO: DISTANZA DALLA SEDE E LIVELLO DI SODDISFAZIONE

DISTANZA CASA – LAVORO (KM)



LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEL MEZZO*



* 1 = pessimo 2 = sufficiente 3 = discreto 4 = ottimo

In relazione ai dati sulla localizzazione, è stato possibile fornire un dettaglio maggiore sulla distanza casa-lavoro dei dipendenti. Dai risultati ottenuti dalla survey, emerge come il **58%** dei dipendenti percorra **più di 10 km nel tragitto casa-lavoro** (**9%+49%**).
A seguire, il **25%** del campione compie un tragitto **compreso tra 1 km e i 5 km** per raggiungere la sede.

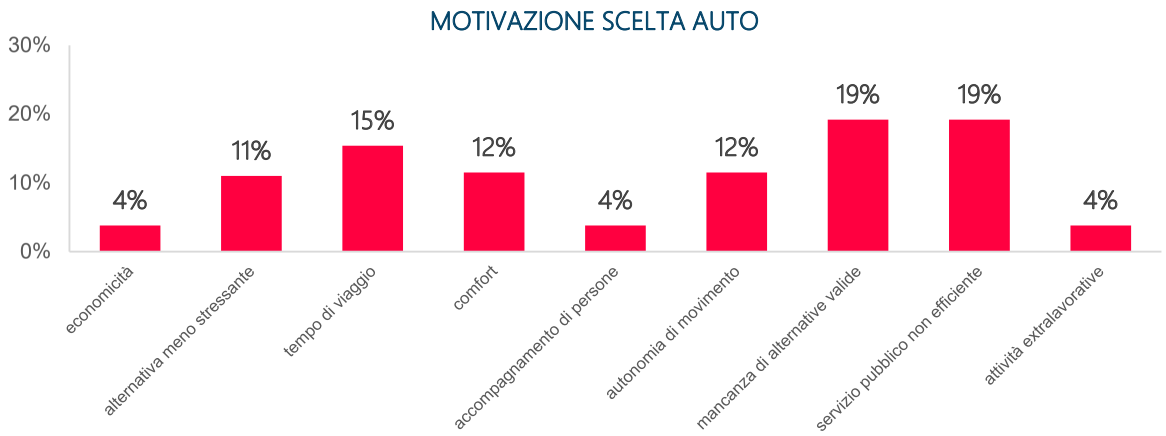
Inoltre, si è chiesto ai partecipanti al questionario di indicare **il livello di soddisfazione del mezzo utilizzato*** per lo spostamento casa-lavoro.

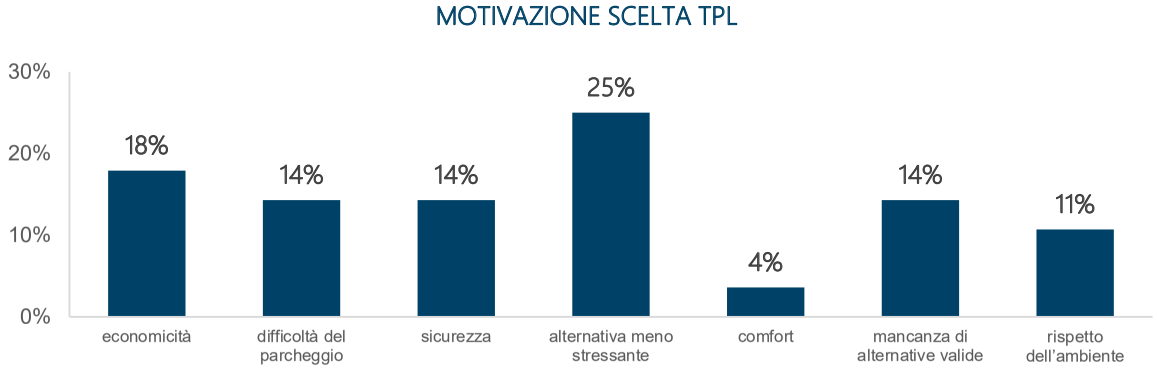
Come si evince dal grafico, i dipendenti dell'**Assessorato all'Agricoltura** attribuiscono un livello di soddisfazione maggiore ai **motocicli** e alla **modalità pedonale**, entrambi con **3,8 su 4**. A seguire, **la multi modalità**, che ha ottenuto un giudizio di **2,6 su 4**.
Il giudizio relativo alla **modalità ciclabile** non risulta attendibile in quanto il numero di rispondenti risulta molto basso.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024

Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DELLA DOMANDA DI TRASPORTO: MOTIVAZIONE SCELTA MEZZO





La **motivazione nella scelta dell'auto** è utile per capire quali sono i fattori che spingono i dipendenti a preferire l'auto piuttosto che altri mezzi di trasporto per coprire la distanza casa-lavoro.

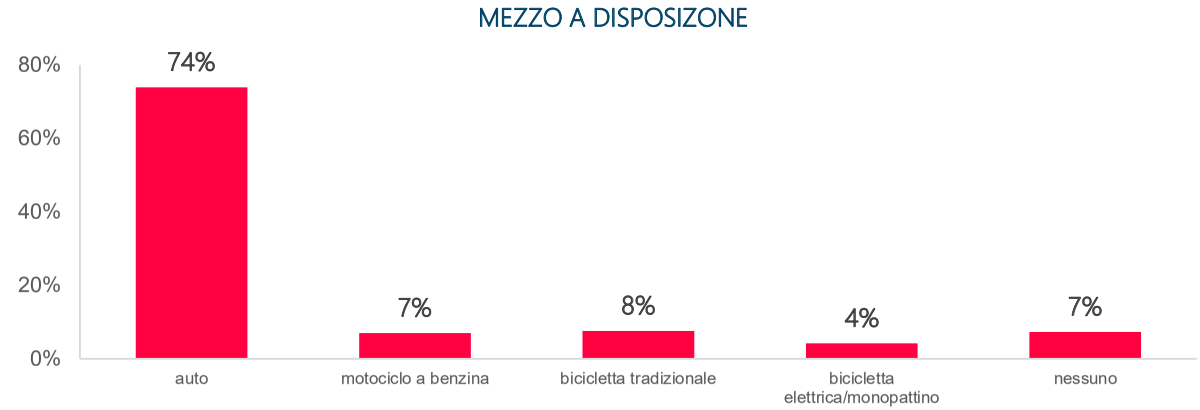
Dal grafico in alto emerge che le principali motivazioni per l'utilizzo dell'auto da parte dei dipendenti risultano essere la **mancanza di alternative valide** ed il **servizio pubblico non efficiente** (entrambe indicate con il **19%**). Inoltre, anche i **tempi di viaggio ridotti** (**15%**) sono stati indicati come motivazione principale per l'utilizzo dell'auto privata.

Viceversa, la motivazione relativa alla scelta del **TPL** permette di comprendere cosa spinge i dipendenti dell'**Assessorato all'Agricoltura** a preferire i servizi di trasporto pubblico. Buona parte del campione riconduce la scelta dell'utilizzo del TPL al fatto che esso rappresenti **l'alternativa meno stressante** tra tutte le altre modalità disponibili (**25%**). A seguire, i dipendenti hanno indicato come altra motivazione l'**economicità** del TPL (**18%**).

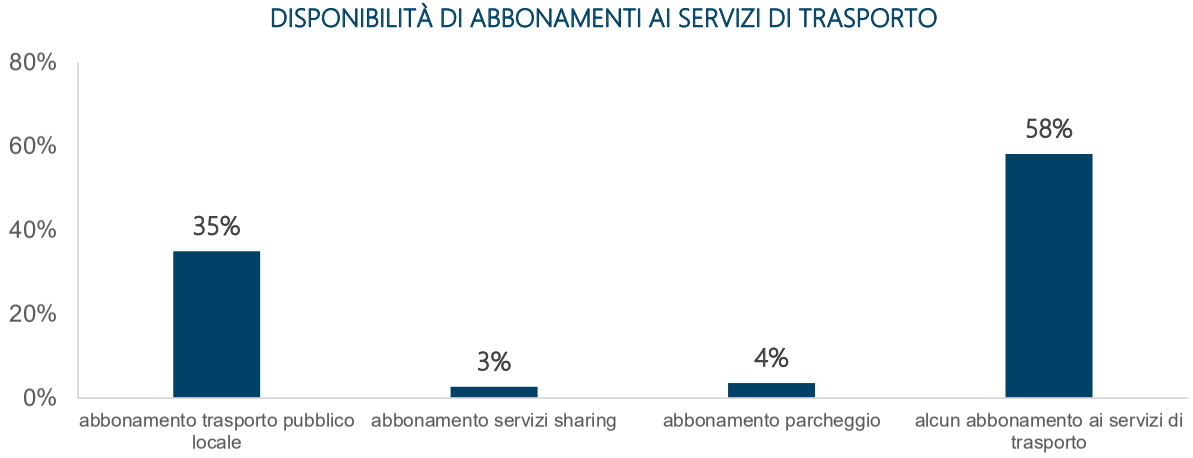
Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12183

3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DELLA DOMANDA DI TRASPORTO: MEZZO E ABBONAMENTO A DISPOSIZIONE



L'analisi del mezzo a disposizione aiuta a comprendere le scelte modali dei dipendenti. Dal grafico in alto emerge che il **74%** dei dipendenti dispone di un'**automobile**, mentre **il motociclo a benzina** è nella disponibilità del **7%** dei lavoratori. Inoltre, la **bicicletta tradizionale** è disponibile al **8%** dei rispondenti, mentre la **bicicletta elettrica/monopattino** all'**4%**. Infine, il **7% non dispone di alcun mezzo di trasporto**.

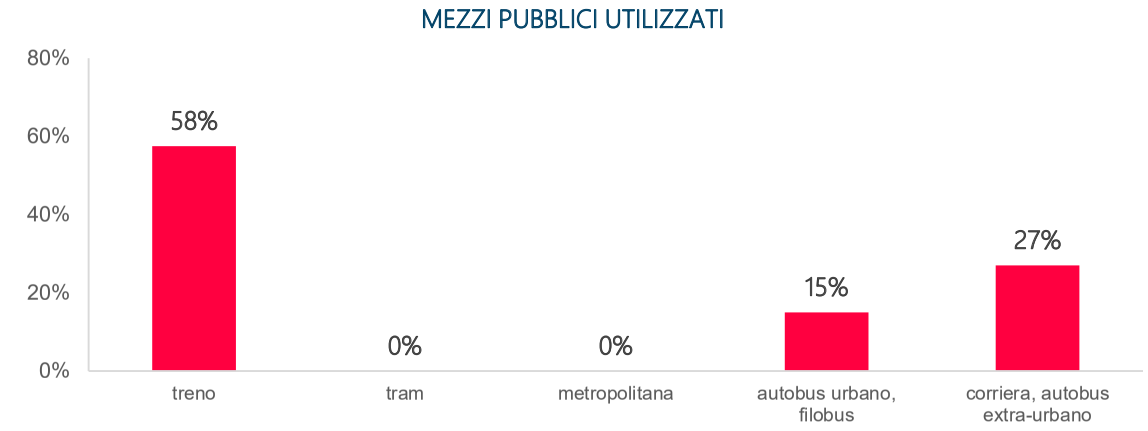


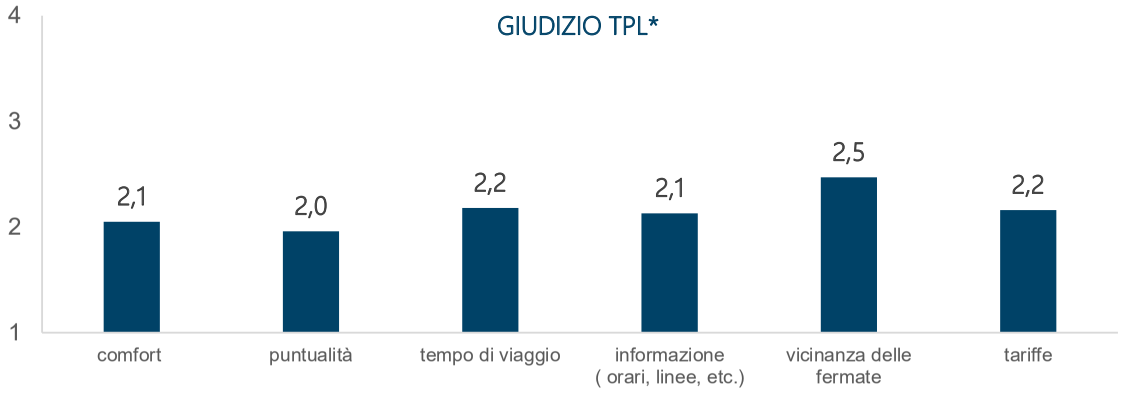
La disponibilità di un abbonamento ai servizi di trasporto fornisce un dettaglio ulteriore sulla scelta del mezzo di trasporto abituale.
La maggior parte dei dipendenti dichiara di **non essere in possesso di alcun abbonamento ai servizi di trasporto** (il **58%**). Invece, l'abbonamento al **Trasporto Pubblico Locale** è nella disponibilità del **35%** dei dipendenti. Solo il **3%** dei rispondenti dichiara di avere un **abbonamento ai servizi sharing**, mentre il **4%** afferma di possedere un **abbonamento alle aree di sosta.**

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024

Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DELLA DOMANDA DI TRASPORTO: TRASPORTO PUBBLICO





* 1=pessimo 2= sufficiente 3=discreto 4=ottimo

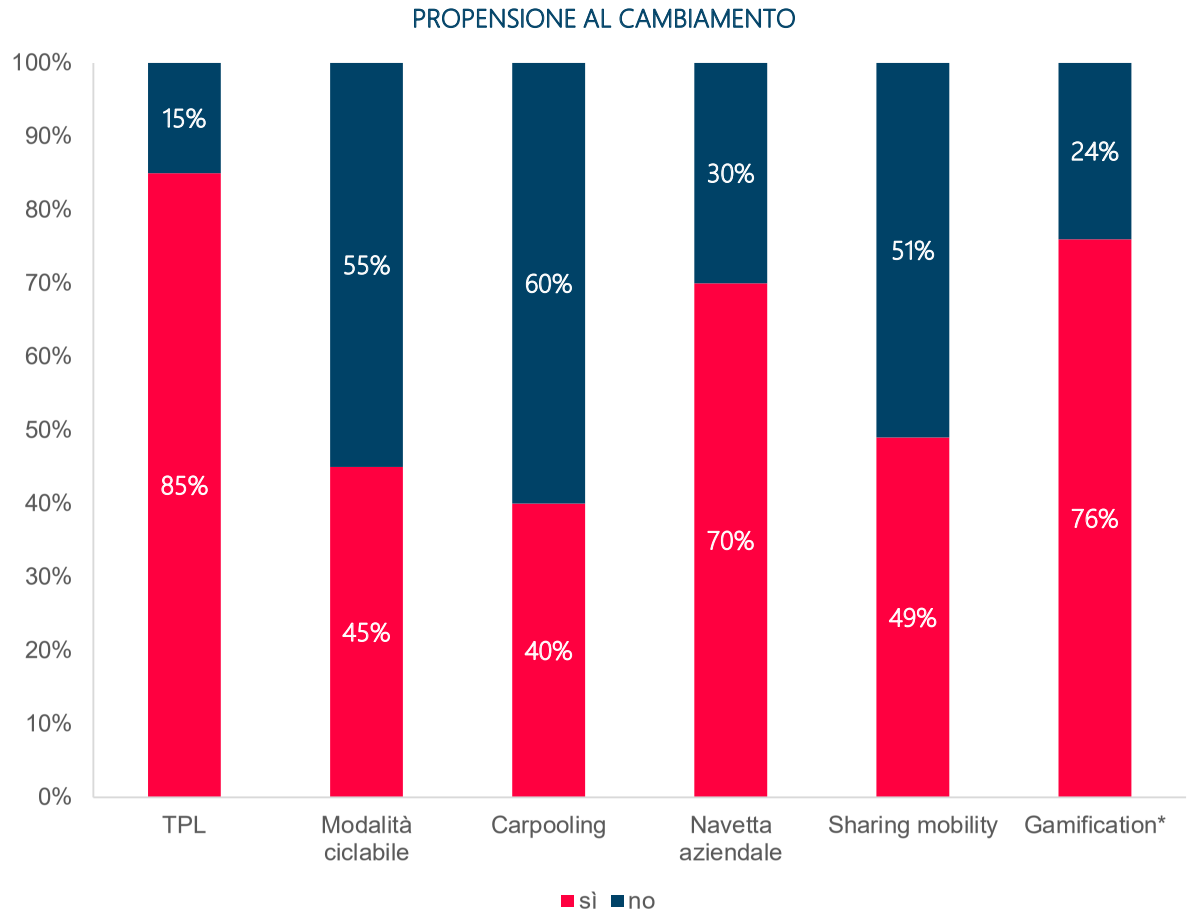
Con riferimento ai mezzi pubblici utilizzati, dal grafico in alto emerge che il **treno** sia il servizio di trasporto pubblico più utilizzato (**58%**). A seguire, troviamo i mezzi di trasporto pubblico extra urbano e urbano, rispettivamente con il **27%** e il **15%**.

Il grafico in basso mostra il **giudizio** nei confronti dell'offerta di trasporto pubblico da parte dei dipendenti che hanno partecipato alla survey. Si è chiesto di associare un punteggio (da 1 a 4) alle categorie riportate nel grafico.
L'aspetto relativo alla **vicinanza delle fermate** rispetto alla sede ottiene il punteggio più alto con **2,5** su **4.** A seguire troviamo i giudizi relativi alle **tariffe** e ai **tempi di viaggio** (entrambe con **2,2 su 4**).
Il punteggio più basso viene fatto registrare dall'aspetto relativo alla **puntualità** delle linee TPL con **2 su 4**.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12185

3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DELLA DOMANDA DI TRASPORTO: PROPENSIONE AL CAMBIAMENTO NEL TRAGITTO CASA-LAVORO



Di fianco è presentata una panoramica delle **propensioni** dei dipendenti di **Regione Puglia**, che hanno partecipato alla survey, nei confronti dell'utilizzo di sistemi di mobilità alternativi e più sostenibili.

Il dato relativo alle propensioni, combinato alla analisi della ripartizione modale, nonché alle condizioni di accessibilità alla sede, fornisce indicazioni rilevanti per la scelta degli interventi proposti nella sezione 'Parte progettuale'.

I dipendenti riscontrano una buona propensione nell'uso del **Trasporto Pubblico Locale**, indicato con l'**85%**.

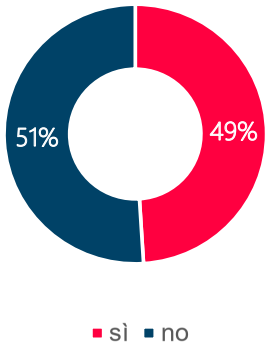
Successivamente troviamo la propensione all'utilizzo di un'**app per la gamification*** con il **76%,** seguita dalla propensione nei confronti di una **navetta aziendale** (**70%**).

* sistema informatico premiante per le modalità di trasporto sostenibili utilizzate per compiere lo spostamento casa-lavoro.

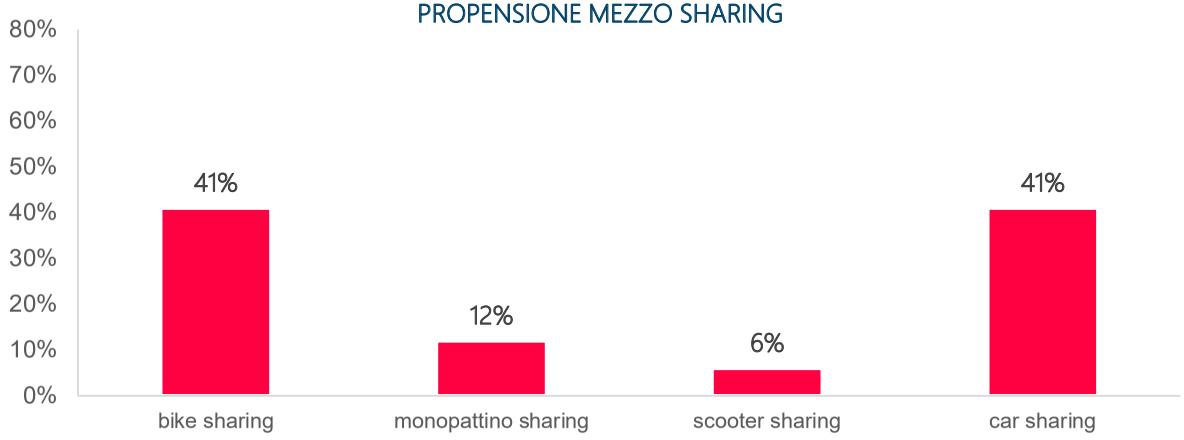
Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DELLA DOMANDA DI TRASPORTO: PROPENSIONE AL CAMBIAMENTO / FOCUS SHARING MOBILITY

PROPENSIONE ALLA SHARING MOBILITY



PROPENSIONE MEZZO SHARING



Analizzando i dati sulla **propensione** dei dipendenti all'utilizzo della **sharing mobility**, risulta che il **49%** di questi è disposto ad adottare tale modalità per raggiungere la sede lavorativa a fronte di alcune specifiche.

Tra le **tipologie di sharing**, il **car sharing** e il **bike sharing** risultano le due tipologie preferite, indicate entrambe dal **41%** dei dipendenti. Successivamente troviamo il **monopattino sharing** con il **12%.**
Infine, troviamo la categoria di **scooter sharing**, che registra il **6%**.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12187

4 . Conseguenze delle scelte di mobilità

- METODO DI CALCOLO COPERT
- ALIMENTAZIONE E STANDARD EMISSIVO AUTO
- CALCOLO DEGLI INQUINANTI
- CONFRONTO EMISSIONI INQUINANTI

4. Conseguenze delle scelte di mobilità

METODO DI CALCOLO COPERT

Per poter stimare la quantità di inquinanti immessi in atmosfera a causa degli spostamenti sistematici casa-lavoro dei dipendenti è stato utilizzato il metodo COPERT (COmputer Programme to calculate Emissions from Road Transport).

La formula base, utilizzata dal software Mobility Manager, per il calcolo dei vari elementi è:

$$\textit{Inquinante emesso} = \left[\sum_i (FE_i * U_i) * DMCL\right]$$

N.B.

I dati provengono dall'indagine svolta a livello aziendale, da cui è stata stimata la ripartizione modale, il tipo di veicolo utilizzato e la classe inquinante di appartenenza, i chilometri medi percorsi per lo spostamento in ogni città.

La metodologia elaborata ed applicata alla stima delle emissioni degli inquinanti atmosferici è basata sull'EMEP/EEA air pollutant emission inventory guidebook 2016 ed è coerente con le Guidelines IPCC 2006 relativamente ai gas serra.

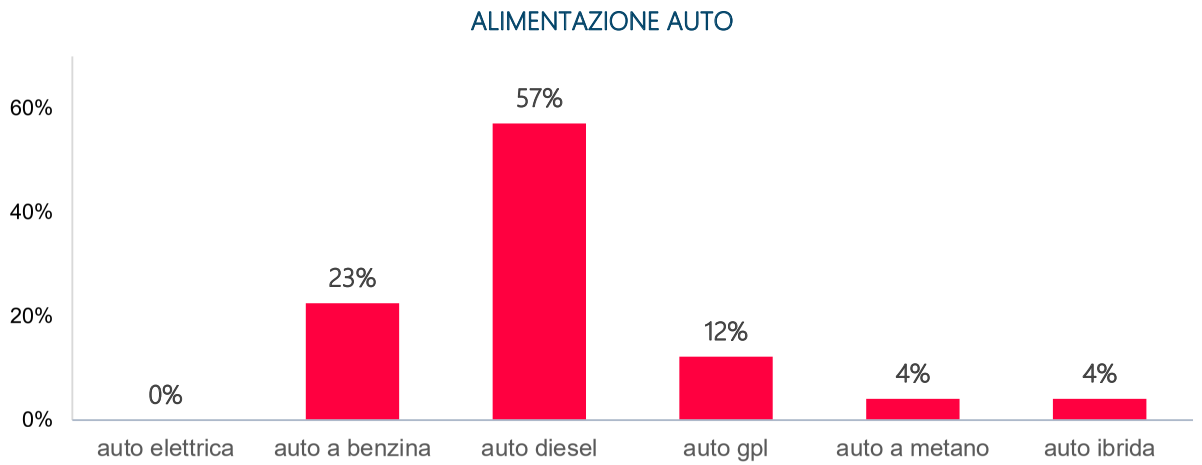
Dove:

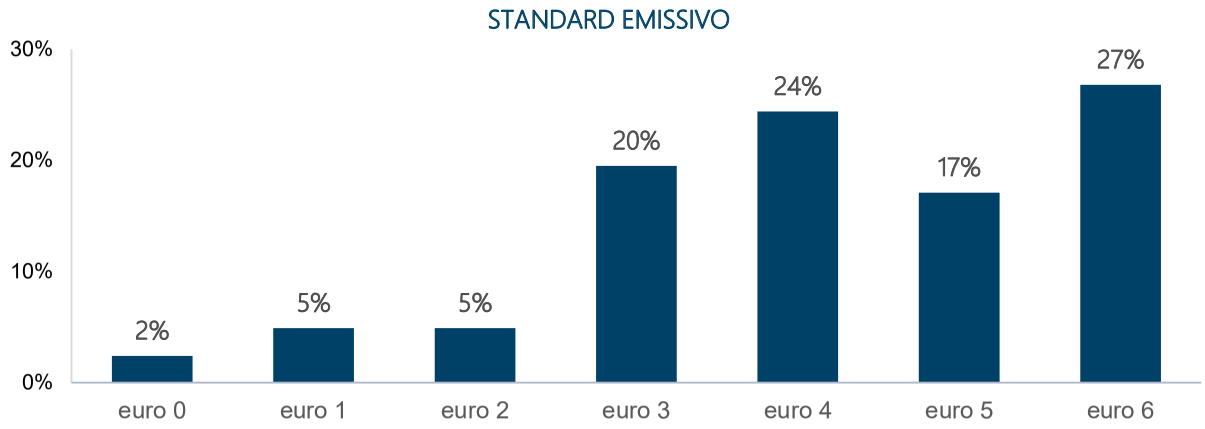
- $\mathbf{FE_i}$: Fattori di emissione medi relativi al trasporto stradale; Si basa sulle stime effettuate ai fini della redazione dell'inventario nazionale delle emissioni in atmosfera, realizzato annualmente da Ispra come strumento di verifica degli impegni assunti a livello internazionale sulla protezione dell'ambiente atmosferico. È stato utilizzato COPERT version 5.2.2, software il cui sviluppo è coordinato dall'Agenzia Europea dell'Ambiente. I fattori di emissioni sono suddivisi per:
  - Inquinante;
  - Alimentazione del veicolo;
  - Tipo di veicolo.
- $\mathbf{U_i}$: stima del numero di dipendenti che quotidianamente utilizza un determinato tipo e alimentazione di veicolo per recarsi a lavoro. Il dato emerge dalle risposte date nell'indagine condotta internamente e viene riproporzionato sull'intera popolazione aziendale;
- $\mathbf{DMCL}$: distanza media percorsa annualmente da tutta la popolazione aziendale.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12189

4. Conseguenze delle scelte di mobilità

ALIMENTAZIONE E STANDARD EMISSIVO AUTO





La metodologia evidenziata precedentemente prende in considerazione l'**alimentazione** e lo **standard emissivo** del mezzo che il dipendente utilizza per compiere lo spostamento casa-lavoro.

Il dato **sull'alimentazione dell'auto** fornisce un quadro rispetto all'utilizzo di determinate categorie ed al loro livello emissivo. Dal grafico accanto emerge che il **57%** dei rispondenti utilizza l'**auto a diesel**, mentre il **23%** ricorre all'**auto a benzina.** Inoltre, vi è una buona percentuale di utilizzatori dell'**auto ibrida** (il **4%**).

In relazione allo **standard emissivo**, si rileva un significativo impiego da parte dei dipendenti di un'**auto euro 6** (dal **27%**), seguito dal **24%** che utilizza un'**auto euro 4**.

Questi dati risultano molto positivi, in quanto entrambe le classi sono tra quelle meno impattanti dal punto di vista ambientale.

4. Conseguenze delle scelte di mobilità

CALCOLO DEGLI INQUINANTI

Applicando la metodologia di calcolo COPERT ed elaborando i dati ottenuti dal questionario, sono state ricavate le **stime delle emissioni inquinanti** dovute allo spostamento sistematico casa-lavoro in virtù della ripartizione modale e della frequenza dello spostamento.

Tali valori sono stati riparametrati su tutta la popolazione aziendale, considerando anche lo smart working.
Grazie a questa metodologia si è ricavato un valore di **CO_2** pari a **181,4 ton/annuo**.

Emissioni CO_2 **[ton/annuo]**	km medi percorsi* (solo andata per dipendente)
181,4	**29**
Le emissioni sono prodotte principalmente durante la combustione dei carburanti fossili all'interno dei motori dei veicoli, inclusi benzina, diesel e gas naturale. Dipende dalla quantità di carburante utilizzato e dall'efficienza del motore.	La distanza media considerata è calcolata basandosi sulla geolocalizzazione dei dipendenti.

FORMULE DI EQUIVALENZA

Il totale delle emissioni di CO_2 causate dai veicoli utilizzati dai dipendenti della sede di **Lungomare Nazario Sauro** di **Regione Puglia** può essere paragonato al numero di ettari di foreste necessarie per annullare l'impatto sull'ambiente.

Per compensare la CO_2 emessa in un anno dai rispondenti occorre disporre di un territorio forestale delle dimensioni di circa 45 ha, equivalenti a circa 65 campi da calcio.



45
ETTARI DI BOSCO



65
CAMPI DA CALCIO

4. Conseguenze delle scelte di mobilità

CALCOLO DEGLI INQUINANTI

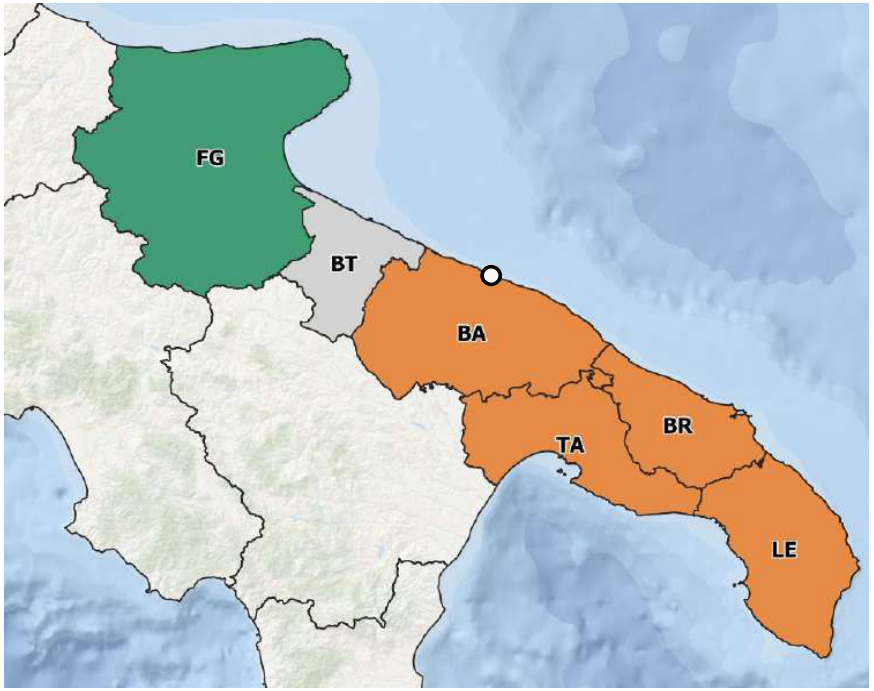
Per il calcolo degli **altri fattori inquinanti** è stata adottata una metodologia analoga a quella utilizzata per il calcolo dell'anidride carbonica emessa.

CO	**2,556 ton/anno**	Le emissioni di **monossido di carbonio** vengono prodotte quando il carburante non brucia completamente a causa di una mancanza di ossigeno durante la combustione. Il CO viene emesso principalmente durante l'avviamento del motore e in fase di riscaldamento, ma anche durante la guida in condizioni di traffico intenso.
VOC	**0,337 ton/anno**	Le emissioni di **composti organici volatili** vengono prodotte durante la combustione di carburanti fossili come benzina e diesel. Sono principalmente emessi dal tubo di scarico dei veicoli, ma possono anche fuoriuscire dalle parti meccaniche e dai serbatoi dei carburanti.
NO_X	**0,888 ton/anno**	Le emissioni di **ossidi di azoto** vengono prodotte durante la combustione di carburanti fossili come benzina e diesel. Sono principalmente emessi dal tubo di scarico dei veicoli, ma possono anche fuoriuscire dalle parti meccaniche e dai serbatoi dei carburanti.
PM_{10}	**0,055 ton/anno**	Le emissioni di **polveri sottili** vengono prodotte principalmente da motori diesel. Nel traffico veicolare, il PM_{10} può essere generato dalle emissioni dei gas di scarico dei veicoli a combustione e dall'usura delle parti meccaniche dei veicoli (pneumatici e freni a seguito dell'azione di frenata e accelerazione dei veicoli).

4. Conseguenze delle scelte di mobilità

CONFRONTO EMISSIONI INQUINANTI

La mappa sottostante mostra il livello delle **emissioni medie pro-capite di CO_2**(espresse in **kg/anno**), dovute allo spostamento casa-lavoro, per le aziende localizzate sul territorio della Puglia rispetto alla media regionale*



LIVELLO EMISSIONI

- Molto basso
- Basso
- In media
- Alto
- Molto alto
- Dato non disponibile
- Bari

$$i_{co_2} = (CO^{media}_{2\ pro-capite})^{PROVINCIA} \Big/ (CO^{media}_{2\ pro-capite})^{REGIONE}$$

Nell'analisi propedeutica alla rappresentazione cartografica, sono stati calcolati degli indici in base alla variazione percentuale del dato medio pro-capite della Provincia rispetto al dato medio pro-capite della CO_2 della regione. Come si può notare la **provincia di Bari** si posiziona con valori di emissioni pro-capite **nella media** rispetto a quelli regionali medi.

**Fonte dati Movesion su base nazionale, anno 2022*

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12193

4. Conseguenze delle scelte di mobilità

CONFRONTO EMISSIONI INQUINANTI

i_{CO_2}	
Molto basso	$< 0,7\ \%$
Basso	$0,7\% \leq i_{CO_2} < 0,85\%$
In media	$0,85\% \leq i_{CO_2} < 1,15\%$
Alto	$1,15\% \leq i_{CO_2} < 1,3\%$
Molto alto	$> 1,3\ \%$

LIVELLO EMISSIONI

- Molto basso
- Basso
- In media
- Alto
- Molto alto

Nella tabella di lato sono evidenziati gli intervalli di valori che determinano **i livelli di emissioni** (da molto basso a molto alto) riportati nella legenda presente nella precedente cartografia. Tale metodologia è stata applicata anche alle atre tipologie di inquinanti.

Invece, nella tabella successiva, troviamo il confronto tra i **valori delle emissioni pro-capite di CO_2, PM_{10} e NO_X** (espresse in kg/anno) a livello ragionale e provinciale con le sedi oggetto di PSCL.

	CO_2 Pro-capite [Kg/anno]	PM_{10} Pro-capite [Kg/anno]	NO_x Pro-capite [Kg/anno]
Media Regionale	**1531,1**	**0,390**	**4,766**
Media Bari	**1481,9**	**0,322**	**3,512**
Regione Puglia Bari	**965**	**0,292**	**4,723**

Si evince che la sede **Regione Puglia** di **Bari** risulta posizionarsi molto al di sotto della media regionale di emissioni di **CO_2 e PM_{10}** (**livello molto basso**). Le emissioni di **NO_X** invece, risultano allo stesso livello dei valori medi regionali (**livello medio**).
Inoltre, le emissioni di **CO_2** e **PM_{10}** generate dallo spostamento casa-lavoro risultano essere inferiori anche ai valori della **media provinciale pro-capite**, mentre le emissioni di **NO_X** risultano superiori.

5. Parte progettuale

- PREMESSA
- CARPOOLING
- GAMIFICATION
- POSTAZIONI DI RICARICA
- CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

5 . Parte progettuale

PREMESSA

Tale Capitolo analizza gli **scenari di mobilità sostenibile** in coerenza con le Linee Guida adottate con D.I. n.209 del 04/08/2021.

Le misure di mobilità di seguito presentate rappresentano uno studio di fattibilità al fine di ridurre il tasso di utilizzo dei veicoli privati e migliorare l'impronta ecologica dell'azienda.

Dalle analisi precedenti è emerso che, la sede della **Presidenza** presenta una **buona accessibilità.** Si nota la presenza di un buon numero di fermate del **TPL** in prossimità della sede, tuttavia, la frequenza media delle linee risulta essere **bassa**. La sede risulta essere accessibile agevolmente sia tramite **la modalità ciclabile** che la **modalità pedonale**. **L'accessibilità mediante** i **servizi sharing** risulta **limitata** dalla presenza esclusiva del servizio di monopattino sharing, con due vettori la cui area di copertura include la sede.

Dall'analisi della domanda di trasporto e dalla localizzazione del campione, presentate in precedenza, emerge un elevato utilizzo dell'auto privata (**27%**) e che il **52%** dei rispondenti risulta domiciliato ad una distanza superiore a 10 km dalla sede lavorativa. In virtù di ciò, si può pensare **all'introduzione di un sistema informatico** per l'organizzazione del **carpooling**. Inoltre, all'interno del **PSCL del 2022** erano state indicate come ''**Misure a lungo termine**'' **l'introduzione di un'app per favorire l'utilizzo di modalità di spostamento sostenibili** e l'installazione di **postazioni di ricarica elettrica** all'interno del parcheggio aziendale o nell'area limitrofa alla sede. Pertanto, all'interno della parte progettuale sono state avanzate delle ipotesi sulle azioni da intraprendere e sui risultati derivanti da tali azioni.

Al fine di una corretta analisi di fattibilità, risulta fondamentale individuare i KPI di trasporto. Questi indicatori possono essere utilizzati come strumenti per individuare le criticità esistenti, definire gli obiettivi futuri e avviare un processo di monitoraggio continuo delle politiche di mobilità.

KPI	DESCRIZIONE
$Km_{C.P.}$	Chilometri percorsi in Carpooling
% $Utilizzatori\ app$	Utilizzatori dell' app di gamification
CO_2	CO_2 prodotta dallo spostamento casa-lavoro

Pertanto, nella tabella in alto sono stati riportati gli indicatori e i relativi target da monitorare al fine di poter migliorare l'impronta ecologica dell'azienda a seguito dell'implementazione delle misure proposte.

5 . Parte progettuale

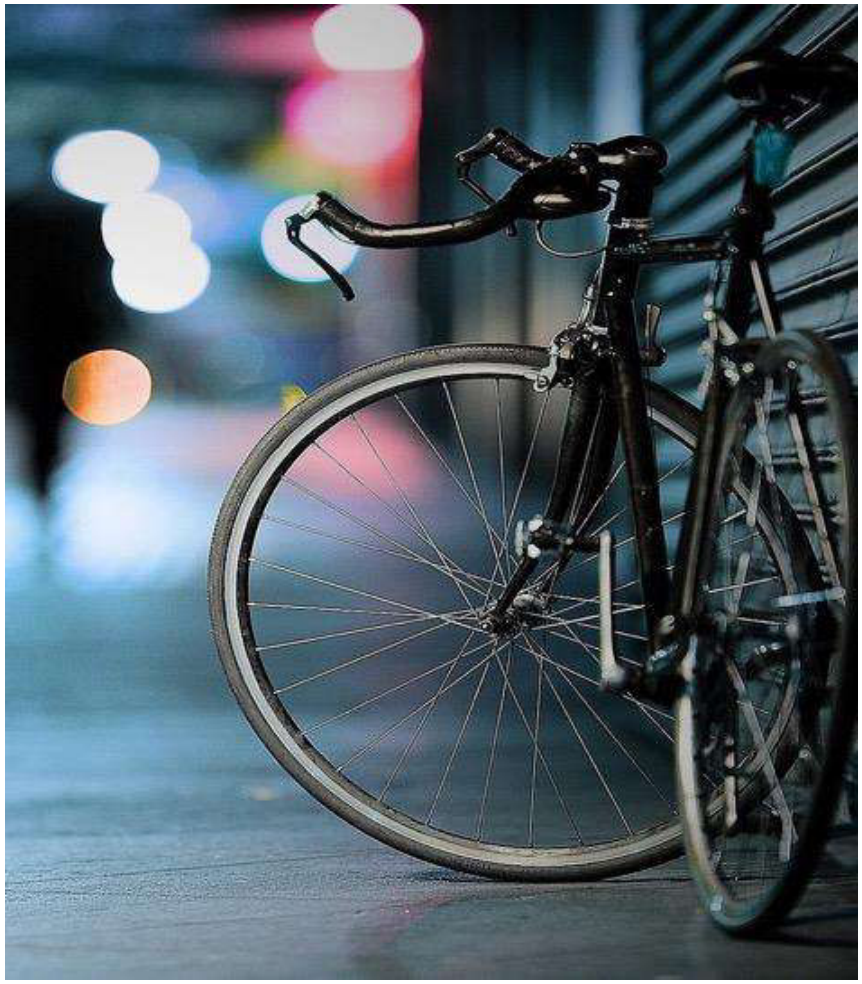
PREMESSA

L'analisi della domanda e dell'offerta ha mostrato una **buona accessibilità** presso la sede dell'**Assessorato Agricoltura**.

Tuttavia, risulta ancora presente l'utilizzo dei mezzi privati (da survey stimato nella misura del 36%), ma con una buona propensione dei dipendenti ad abbandonare gradualmente l'utilizzo dell'auto privata verso modalità più sostenibili.

Di seguito, vengono individuate possibili iniziative al fine di offrire ai dipendenti una serie di servizi di mobilità **nella direzione della sostenibilità e degli obiettivi di decarbonizzazione**:

- Utilizzo della modalità **carpooling** per lo spostamento sistematico casa – lavoro, mediante mediante l'introduzione e l'utilizzo di un **sistema informatico**;
- Introduzione di **un'app per la gamification**, volta a premiare l'utilizzo di modalità di trasporto sostenibili;
- Utilizzo di **campagne di sensibilizzazione** per aumentare la consapevolezza dei dipendenti sul tema della sostenibilità e sull'impatto dei PSCL.



5 . Parte progettuale

CARPOOLING

Rafforzamento dell' **immagine aziendale**

Riduzione dei problemi di **parcheggio**

Diminuzione **inquinamento** atmosferico

Riduzione dei **costi** di trasporto

Riduzione della **congestione** stradale

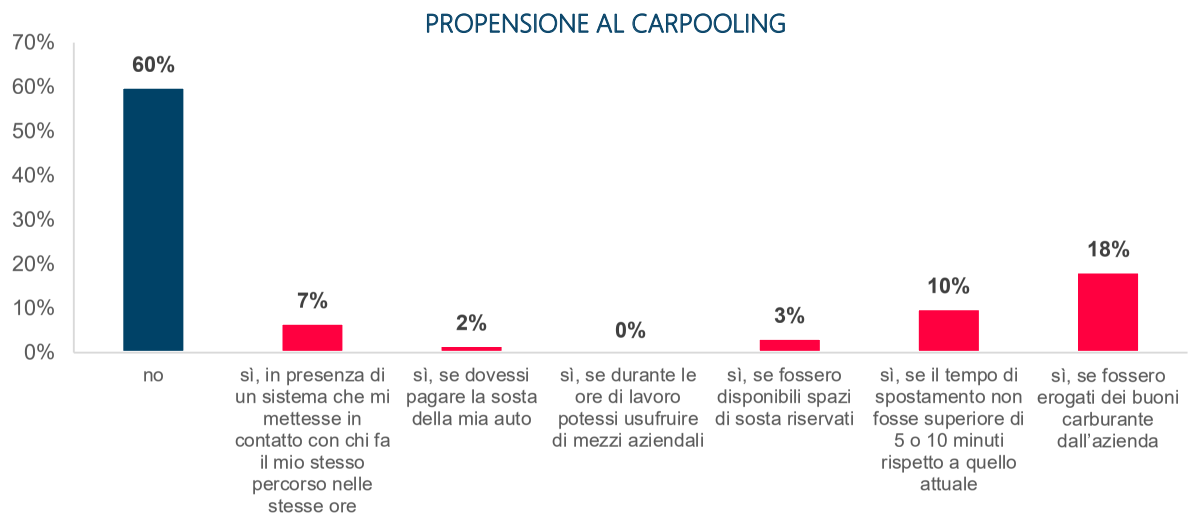
Incremento della **socializzazione** tra colleghi

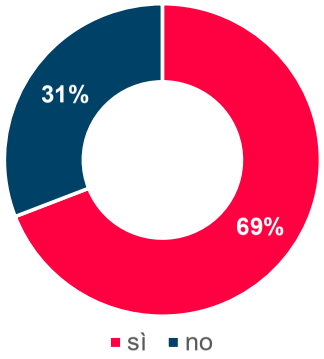


Il termine **carpooling** si riferisce all'utilizzo condiviso di automobili tra un gruppo di persone, con lo scopo di **ridurre i costi di spostamento**. Altri vantaggi derivanti sono la **riduzione degli impatti ambientali**, della congestione stradale e dei problemi di parcheggio.

Considerato l'utilizzo **dell'auto privata** (**27%**) e la propensione espressa dai dipendenti nei confronti dell'utilizzo della **modalità carpooling** (**40%**) per compiere lo spostamento casa-lavoro, si può ipotizzare l'introduzione di un sistema informatico per l'organizzazione del **carpooling**.

Il successo della misura dipende dall'adeguatezza degli incentivi e dall'efficacia del marketing nell'informare i potenziali carpoolers dell'opzione offerta.





Se l' azienda ti fornisse un sistema informatico per l' organizzazione del carpooling saresti disposto a condividere il viaggio con altre persone che hanno abitudini e profilo vicini ai tuoi?

Analizzando i dati sulla **propensione** dei dipendenti all'utilizzo del **carpooling**, risulta che circa il **40%** è disposto ad adottare tale modalità per raggiungere la sede lavorativa a fronte di alcune specifiche.

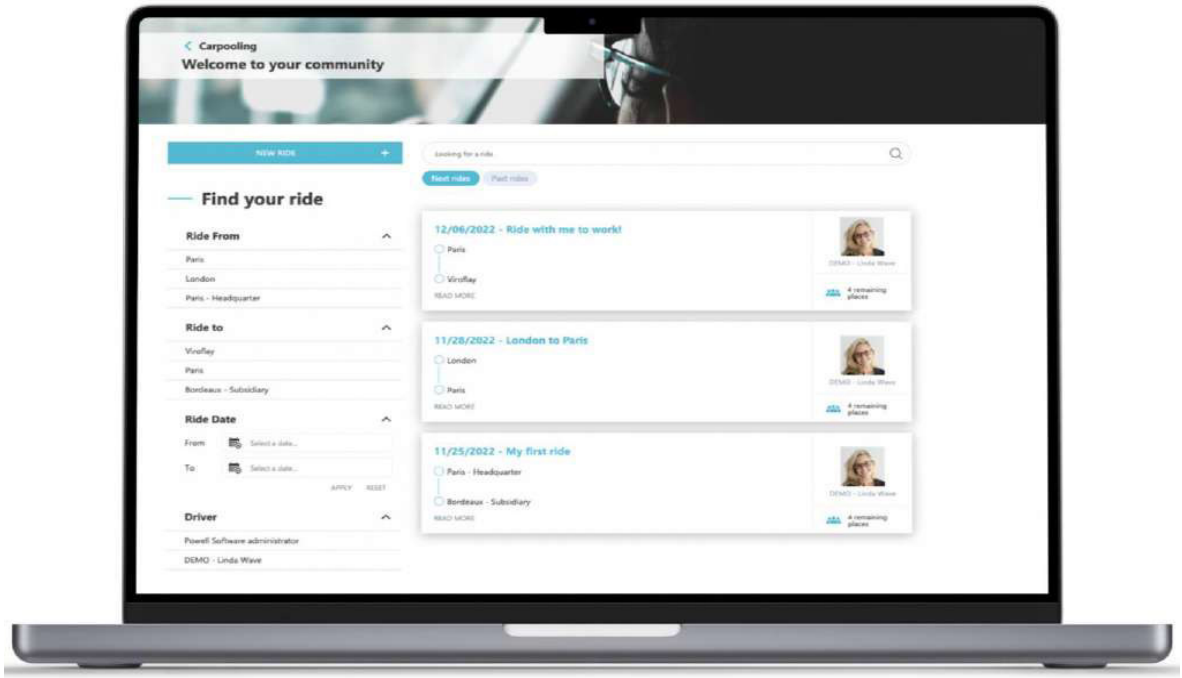
In particolare, il **18%** motiva la sua scelta in se **l'azienda erogasse dei buoni carburante** per gli equipaggi di carpoolers. A seguire, i dipendenti sarebbero disposti a cambiare modalità di trasporto nel caso in cui i **tempi di spostamento non risultassero superiori ai 10 minuti** (**10%**).
Tale dato risulta rilevante per comprendere al meglio le esigenze di mobilità dei dipendenti.

Inoltre, a seguito di una specifica domanda posta ai dipendenti, circa il **69%** dei partecipanti alla survey si è dichiarato propenso al carpooling nel caso l'**azienda fornisca un sistema informatico.**

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12199

5 . Parte progettuale

CARPOOLING



Tramite l'introduzione di una **piattaforma** online dedicata all'**organizzazione del carpooling**, sarà possibile per i dipendenti mettersi d'accordo per compiere insieme lo spostamento casa-lavoro e abbattere così le emissioni.

Dopo aver inserito alcune **informazioni relative al percorso casa-lavoro**, l'utente selezionerà la modalità ''Offri Passaggio'', **indicando alcuni punti di passaggio** per i quali transiterà durante il percorso (abitazione di un collega, fermate TPL ecc). Una volta indicate la data e l'orario d'offerta del passaggio**, la piattaforma metterà il guidatore in contatto con i potenziali membri dell'equipaggio**.

L'introduzione di tale piattaforma permetterà ai dipendenti di **ottenere un risparmio sia dal punto di vista economico**, condividendo la spesa del tragitto casa-lavoro, che dal punto di vista **ambientale**, riducendo il numero di veicoli in movimento e abbattendo le emissioni. Faciliterà inoltre nella ricerca del parcheggio, soprattutto nelle **sedi in cui non è presente un'area di sosta aziendale** e l'utilizzo dell'auto privata risulta ancora elevato da parte dei dipendenti.

5 . Parte progettuale

GAMIFICATION

Rafforzamento dell' **immagine aziendale**

Riduzione **congestione** stradale

Migliore consapevolezza delle **alternative** di mobilità

Riduzione dei **costi** di trasporto

Diminuzione **inquinamento** atmosferico

Incremento della **socializzazione** tra colleghi



Per incentivare la scelta di una modalità di trasporto più sostenibile è utile introdurre **sistemi informatici e interattivi di Gamification**. L'obiettivo è quello di aumentare la consapevolezza ambientale e promuovere stili di vita più sostenibili, rendendo il viaggio più piacevole e coinvolgente.

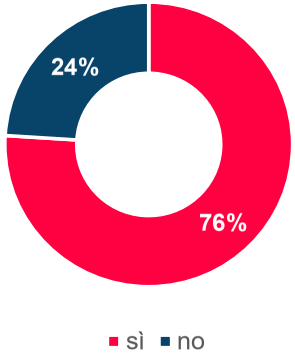
In virtù dei chilometri percorsi utilizzando modalità sostenibili (**pedonale, ciclabile, carpooling e TPL**) è possibile monitorare il beneficio ambientale generato da tali modalità di spostamento da parte dei dipendenti, attribuendo loro un punteggio che consente di **accedere ai premi** messi in palio.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12201

5 . Parte progettuale

GAMIFICATION

Se l'azienda ti offrisse un sistema informatico premiante che incentivasse l'adozione di comportamenti sostenibili e offrisse in cambio sconti o buoni, saresti disposto ad utilizzare questo tipo di strumento?



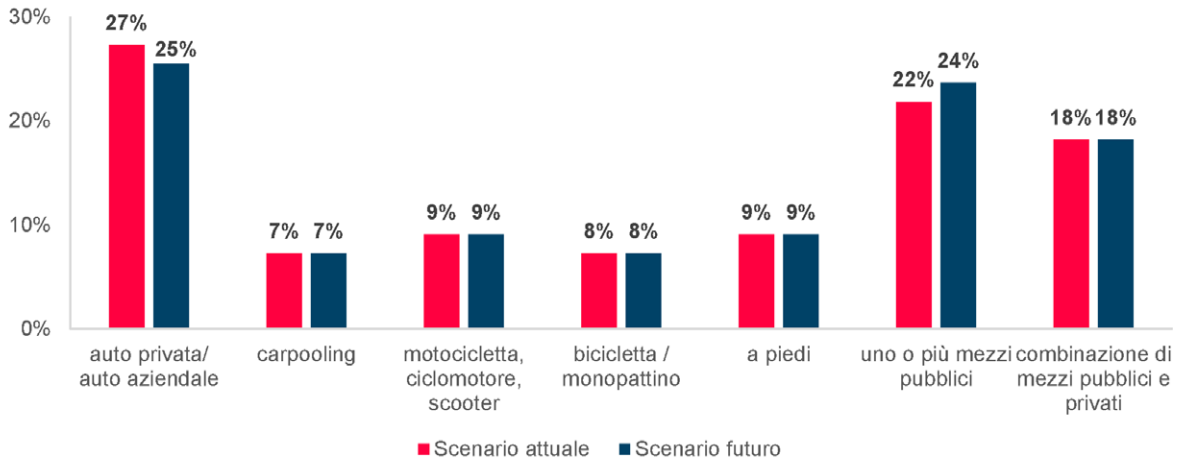
Quale mezzo sostenibile utilizzeresti per essere premiato?



Analizzando i dati sulla **propensione** dei dipendenti all'utilizzo dell'**app di gamification**, risulta che circa il **76%** sarebbe disposto ad adottare tale sistema per incentivare l'utilizzo di modalità di spostamento più sostenibili.

In particolare, tra le tipologie di mezzi sostenibili per essere premiato, il **38%** dichiara che utilizzerebbe i **mezzi pubblici**, in linea con la percentuale di dipendenti che compiono lo spostamento casa-lavoro tramite tale modalità.
La **modalità ciclabile e quella pedonale** sono invece indicate dallo stesso numero di persone (**31%** per entrambe).

RIPARTIZIONE MODALE DOPO L'INTRODUZIONE DI UN SISTEMA PREMIANTE DI GAMIFICATION



Mezzo Modalità	Valore attuale (%)	Valore futuro (%)	Var.percentuale
Auto privata / auto aziendale	27%	40%	- 2%
Carpooling	7%	8%	-
Motocicletta, ciclomotore, scooter	9%	9%	-
Bicicletta / monopattino	8%	8%	-
A piedi	9%	9%	-
Uno o più mezzi pubblici	22%	24%	+2%
Combinazione dei mezzi	18%	18%	-

Ipotizzando l'adozione di un sistema premiante di **gamification**, è stato possibile valutare l'eventuale **variazione della ripartizione modale nello scenario futuro.**

Le principali variabili alla base di questo scenario si basano sulle **attuali scelte di mobilità dei partecipanti alla survey**, le loro **propensioni** verso tale modalità e la distanza che li separa dalla propria sede lavorativa e dalla più vicina fermata del Trasporto Pubblico Locale utilizzabile per lo spostamento casa-lavoro.

Dunque, è stata calcolata una possibile **ripartizione modale** nella quale l'uso dell'**auto privata** diminuisce complessivamente del **2%** circa, a fronte dell'aumento nell'uso **dei mezzi pubblici** sempre del **2%**.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12203

5 . Parte progettuale

GAMIFICATION

In conformità con gli obiettivi di riduzione del traffico veicolare derivante dall'utilizzo del mezzo privato, per il calcolo dei benefici ambientali dovuti all'introduzione di un sistema premiante (**gamification**), sono stati considerati tutti i dipendenti propensi verso tale modalità di spostamento e che utilizzano l'auto privata. Sulla base delle risposte della survey, tale dato si attesta al **27%** dei dipendenti dell'**Assessorato all'Agricoltura**.

In coerenza con le Linee Guida adottate con D.I. n.209 del 04/08/2021, la stima dei benefici ambientali connessi alla riduzione delle emissioni inquinanti ($\Delta \boldsymbol{Em_{inq}}$ espressa in kg/anno), dovuta alla diminuzione delle percorrenze chilometriche effettuate in autovettura privata ($\Delta \boldsymbol{km_{auto}}$) a seguito dell'attuazione delle misure volte a favorire il carpooling, viene calcolata attraverso la seguente formula:

$$\Delta \boldsymbol{Em_{inq}} = {(\Delta \boldsymbol{km_{auto}} \times \boldsymbol{Fe_{auto}} \times \boldsymbol{Op})}/{\mathbf{1000}}$$

Dove:

- $\boldsymbol{Op}$: è il numero di giorni all'anno in cui il dipendente si sposta a piedi, in bici o con il TPL per raggiungere la propria sede di lavoro;
- $\boldsymbol{Fe_{Inq}}$**:** fattori di emissione medi per ciascuno degli inquinanti considerati espressi in $\boldsymbol{grammi/km}$.

- $\boldsymbol{CO_2 = 235,264521\ grammi/km\ ;}$
- $\boldsymbol{PM_{10} = 0,040531\ grammi/km\ ;}$
- $\boldsymbol{NO_x = 0,444824\ grammi/km\ ;}$

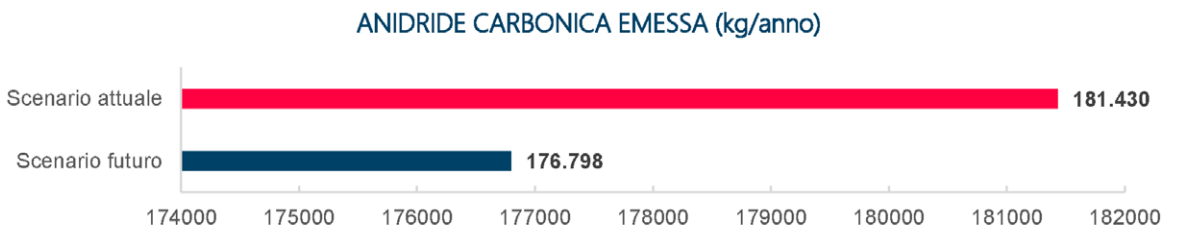
- $\Delta \boldsymbol{km_{auto}}$: riduzione giornaliera delle percorrenze dei dipendenti in autovettura, calcolata attraverso l'applicazione della seguente formula:

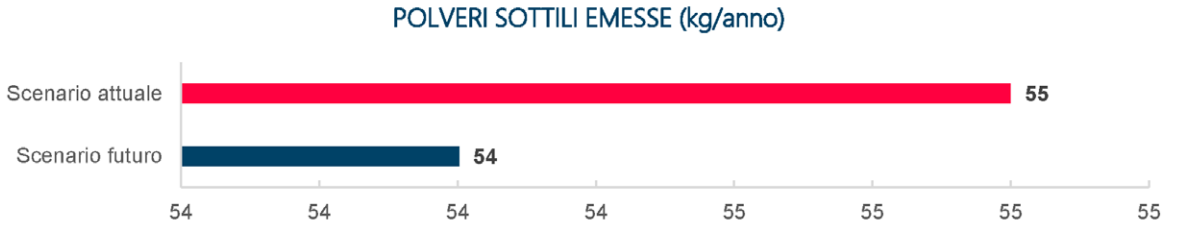
$$\Delta \boldsymbol{km_{auto}} = \left({\boldsymbol{Ut}}/{\boldsymbol{\delta}}\right) \times \boldsymbol{L}$$

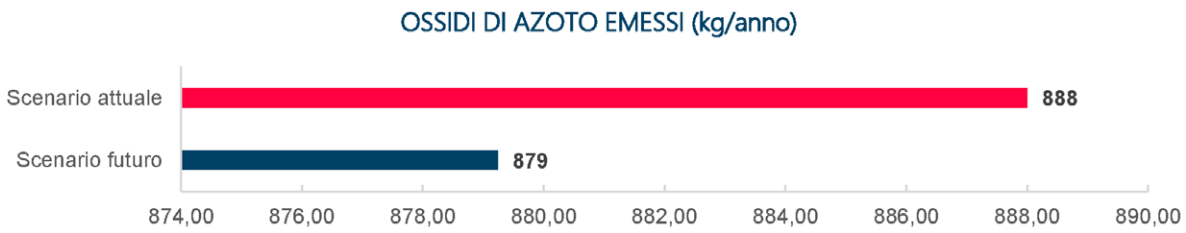
Dove:

- $\boldsymbol{Ut}$: è il numero di dipendenti sottratti all'uso dell'autovettura per effetto delle misure intraprese;
- $\boldsymbol{\hat{O}}$**:** è il tasso medio di occupazione di un'autovettura (da porre uguale a 1,2);
- ***L:*** è la percorrenza media giornaliera (andata e ritorno), espressa in km, effettuata dal dipendente per raggiungere la sede di lavoro utilizzando il mezzo privato ed evitata a seguito dell'adozione delle misure proposte nel PSCL;

* https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/mobilita_sostenibile/2021-05-12_linee_guida_pscl.pdf







Indicatori	Valore attuale (kg)	Valore futuro (kg)	Riduzione (kg)	Variazione %
CO_2	181.430	176.798	- 4.632	3%
PM_{10}	55	54	- 0,8	1%
NO_X	888	879	- 8,8	1%

Applicando la procedura di calcolo precedentemente descritta alla nuova ripartizione modale ottenuta per lo scenario futuro, è possibile calcolare la variazione di inquinanti emessi.

Come si può notare nei grafici adiacenti, grazie alle nuove scelte di mobilità si potrebbero registrare delle riduzioni sia in termini di anidride carbonica emessa (circa 5.000 kg/anno in meno), sia in termini di polveri sottili (circa 0,8 kg/anno in meno). Inoltre, si registra una riduzione delle emissioni di ossidi di azoto (circa 10 kg/anno in meno).

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024

5 . Parte progettuale

CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE

Rafforzamento dell' **immagine aziendale**

Aumento del livello di **consapevolezza** ed **informazione** sulle alternative di mobilità

Miglioramento dei **comportamenti** in ottica ambientale e sociale

Le abitudini dei dipendenti possono essere influenzate attraverso una opportuna **campagna informativa e di sensibilizzazione** mirata a sviluppare una maggiore consapevolezza rispetto ai temi della sostenibilità ed in modo particolare all'impatto sull'ambiente derivante da forme alternative di mobilità. Nel grafico sottostante è rappresentata la **curva di cambiamento** relativa alla campagna di sensibilizzazione che potrebbe essere promossa da Regione Puglia in favore dei suoi dipendenti. Come si può notare, tanto più capillare sarà la diffusione della campagna in tema di sostenibilità, tanto maggiore sarà il livello di consapevolezza dei dipendenti sulle questioni ambientali e di conseguenza il grado di successo della campagne stessa. Inoltre, una sintesi dei principali risultati ottenuti nel Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro, una volta approvato ed adottato dall'azienda, può essere portata a conoscenza dei dipendenti attraverso i canali di comunicazione aziendali al fine di favorirne il coinvolgimento nelle fasi di implementazione dello stesso.



6. Programma di implementazione e monitoraggio

APPROFONDIMENTO SULLE METODOLOGIE RELATIVE AGLI SCENARI FUTURI

Di seguito sono riportati i programmi di implementazione e monitoraggio degli scenari di mobilità per il raggiungimento dei target prefissati, compatibilmente con le risorse stanziate in bilancio.

	PROGRAMMA DI IMPLEMENTAZIONE	PROGRAMMA DI MONITORAGGIO	Tempi di realizzazione
CARPOOLING	**Azioni di comunicazione** efficace riguardo la **possibilità di utilizzare il servizio Carpooling**, tramite APP da implementare, per l'organizzazione di viaggi condivisi con altri dipendenti, con la possibilità di utilizzare la sede di **Via Gentile** come **parcheggio di interscambio per spostamenti verso la sede di lavoro.**	Per monitorare l'intervento è possibile ottenere in forma anonima attraverso l'APP dedicata **quanti utenti** utilizzeranno **tale servizio** e il **numero di viaggi condivisi** in un arco di tempo stabilito. Inoltre, sarà possibile analizzare il **numero di chilometri percorsi in carpooling** e le **emissioni risparmiate**.	Avvio nel corso del 2024
GAMIFICATION	Introduzione di un **sistema informatico premiante** (gamification) con il fine di incentivare le **modalità di spostamento più sostenibili** creando una competizione virtuosa tra i dipendenti.	Per monitorare l'intervento è possibile ottenere in forma anonima attraverso l'APP dedicata il **numero di dipendenti**, il numero di chilometri percorsi in tale modalità e le **emissioni risparmiate**. Inoltre, sarà possibile richiedere ai dipendenti il **grado di soddisfazione** con una cadenza temporale definita.	In corso
MODALITÀ CICLABILE	Utilizzare la sede di **Via Gentile** come **parcheggio di interscambio per spostamenti verso la sede di lavoro in mobilità dolce**. **Implementazione** di **rastrelliere** e **ricoveri** per **biciclette** e **monopattini** presso la sede.	**Monitoraggio** attraverso customer satisfaction	Azione Lungo- termine

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12207

6 . Programma di implementazione e monitoraggio

APPROFONDIMENTO SULLE METODOLOGIE RELATIVE AGLI SCENARI FUTURI

Di seguito sono riportati i programmi di implementazione e monitoraggio degli scenari di mobilità per il raggiungimento dei target prefissati, compatibilmente con le risorse stanziate in bilancio.

	PROGRAMMA DI IMPLEMENTAZIONE	PROGRAMMA DI MONITORAGGIO	Tempi di realizzazione
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Da proporre la **possibilità di rateizzazione in busta paga** del **costo** dell'**abbonamento** al **TPL**. Sarebbe opportuno organizzare attività concertative con il **Mobility Manager d'Area, le altre strutture reginali competenti, le Aziende del TPL ed eventuali stakeholder** al fine di valutare l'opportunità di un **potenziamento** delle **condizioni di accessibilità** alla sede, nelle fasce di ingresso e uscita dei dipendenti.	**Monitoraggio** del **numero di dipendenti** che utilizzeranno il **TPL**. In questo modo sarà possibile analizzare le adesioni nel corso del tempo e sottoporre ai dipendenti stessi un questionario anonimo di **soddisfazione e gradimento** con una cadenza temporale definita.	Azione a Medio-lungo termine
PORTALE DELLA MOBILITÀ	Attraverso l'attivazione di un portale della mobilità, ogni dipendente potrà essere in grado di accedere ai **diversi servizi** (Activities, Benefits, Ticket, Carpooling) presenti all'interno dell'applicativo, nell'ottica di una progettazione per i dipendenti di una **mobilità** più **organizzata**, **innovativa** e **sostenibile**.	Monitoraggio in forma anonima del **numero di dipendenti** che saranno a **conoscenza** del **Portale** e della loro **frequenza di accesso**. Inoltre, sarà possibile monitorare la **tipologia di servizio utilizzato** e il **numero** di **dipendenti** che hanno **usufruito dello stesso**.	In corso
POSTAZIONI DI RICARICA	Si propone di aumentare, in concertazione con il Comune di Bari, le **postazioni di ricarica per veicoli elettrici o ibridi plug in** nelle aree limitrofe alla sede, al fine di incentivare l'utilizzo di tali mezzi, riducendo così le emissioni.	**Monitoraggio** in forma anonima del **numero di dipendenti** che hanno aderito alle varie iniziative, valutandone nel tempo il **grado di soddisfazione**.	Azione a Medio-lungo termine
CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE	Attraverso canali di **comunicazioni aziendali** (newsletter, intranet, bacheche, etc.), ogni dipendente potrà essere aggiornato sull'effettiva implementazione delle **misure proposte.** **Organizzazione di eventi/convegni informativi e, eventuali, corsi di formazione.**	**Monitoraggio** in forma anonima del **numero di dipendenti** che hanno aderito alle varie iniziative, valutandone nel tempo il **grado di soddisfazione**.	In corso

7. Conclusioni



Incentivare ed agevolare i dipendenti verso la scelta di una **modalità alternativa più sostenibile** per compiere il tragitto casa-lavoro, produrrà **ricadute positive** sull'intero sistema urbano della città.

Gli interventi proposti mirano a **ridurre l'utilizzo dei mezzi privati**, quindi **le emissioni inquinanti e l'impronta ecologica aziendale**.

La transizione a un modello di mobilità a minor impatto ecologico, può avvenire attraverso l'ampliamento dei servizi di TPL, la creazione di nuove convenzioni con gli operatori di settore sul territorio regionale e l'introduzione di sistemi informatici che facilitino gli spostamenti dei dipendenti.

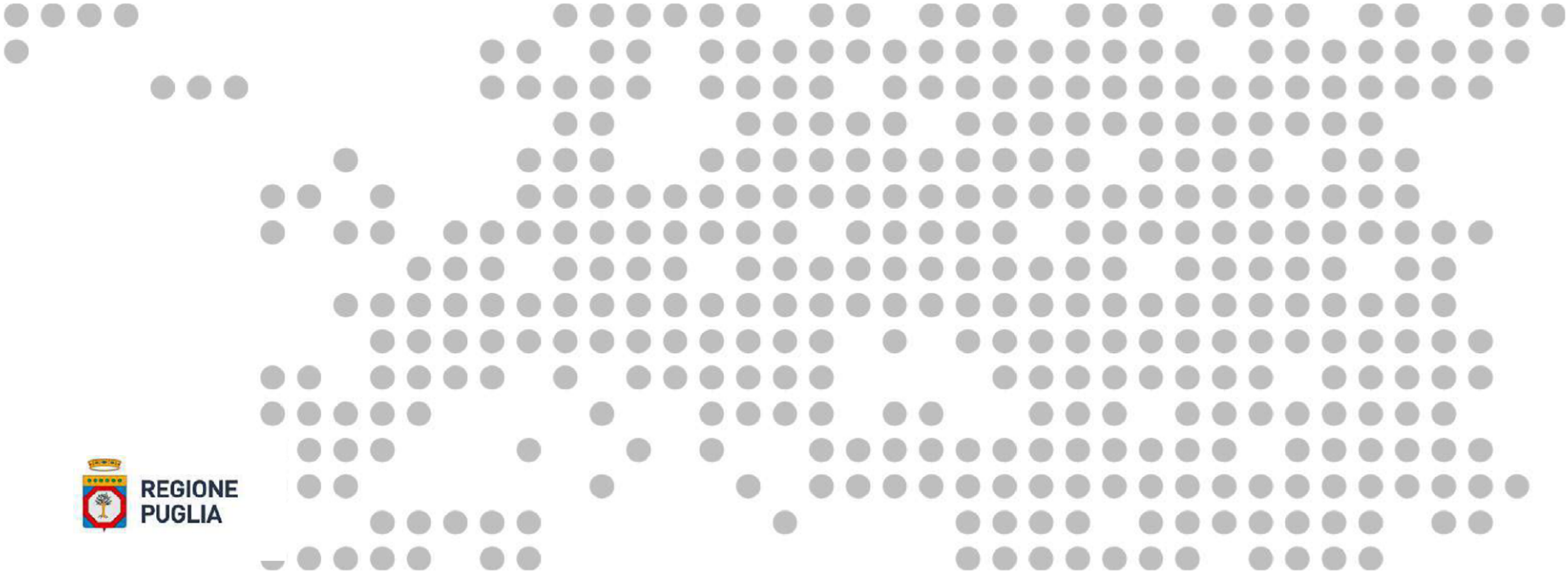
Inoltre, l'adesione del personale ad una modalità di spostamenti più sostenibile, indirettamente, **favorirà anche il benessere** degli stessi.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12209

Piano Spostamenti Casa - Lavoro

Regione Puglia – Presidenza

SEDE DI BARI



REGIONE PUGLIA

INDICE

1.	Premessa	3
2.	Il questionario per la redazione dei PSCL	4
3.	Parte informativa e di analisi	5
	3a. Analisi delle condizioni strutturali della sede di lavoro	6
	3b. Analisi dell'offerta di trasporto	10
	3c. Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro	22
4.	Conseguenze delle scelte di mobilità	40
5.	Parte progettuale	47
6.	Programma di implementazione e monitoraggio	64
7.	Conclusioni	66

1 . Premessa

PERCHÉ SI EFFETTUA IL PIANO SPOSTAMENTI CASA-LAVORO

La mobilità urbana è uno dei principali temi di interesse di Istituzioni e aziende. Una sua migliore organizzazione può contribuire a ridurre i livelli di congestione del traffico urbano e, contemporaneamente, quelli dell'inquinamento atmosferico, con conseguenti vantaggi a livello sia sociale che economico.

Il **Decreto Ronchi** emanato il 27 marzo 1998, accanto all'obbligo di risanamento e tutela della qualità dell'aria, introduce la figura del responsabile della mobilità aziendale (**Mobility Manager**), con l'obiettivo di coinvolgere anche le aziende nella gestione delle soluzioni alternative.
Il Decreto riconosce nei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro uno degli strumenti per ridurre l'uso delle auto private individuali incentivando forme di trasporto sostenibili.

Successivamente, il Decreto n.34 del 19/05/2020 cosiddetto **Decreto Rilancio**, convertito con legge n. 77 del 17 luglio 2020 recante "*Misure per incentivare la mobilità sostenibile*", ha previsto l'abbassamento della soglia minima per la nomina del Mobility Manager e della conseguente stesura del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro da 300 a 100 dipendenti nelle aziende ubicate in Città Metropolitane, Capoluoghi di Regione e di Provincia e, in generale, in Comuni con più di 50.000 abitanti.

NOMINA MOBILITY MANAGER E PSCL

100 DIPENDENTI

L'obiettivo della norma è consentire la riduzione strutturale e permanente dell'impatto ambientale derivante dal traffico veicolare nelle aree urbane e metropolitane, promuovendo la realizzazione di interventi di organizzazione e gestione della domanda di mobilità delle persone che consentano la riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato motorizzato, individuale negli spostamenti sistematici casa-lavoro e favoriscano il decongestionamento del traffico veicolare.

Inoltre, con l'introduzione del **Decreto Interministeriale n. 179 del 12 maggio 2021**, recante "*Modalità attuative delle disposizioni relative alla figura del mobility manager*", vengono definite le figure, le funzioni e i requisiti dei mobility manager aziendali e dei mobility manager d'area. In attuazione dell'art. 3 comma 5 del D.I. n. 179 del 12/05/2021, con Decreto Interdirettoriale n. 209 del 04/08/2021, sono state adottate le "Linee Guida per la redazione e implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL)".

Il presente Piano è stato pertanto elaborato secondo le predette Linee Guida.

2 . Il questionario per la redazione dei PSCL

Per tracciare un quadro dettagliato delle **abitudini di mobilità dei dipendenti** sullo spostamento casa-lavoro, è stato utilizzato un software dedicato dal quale individuare: da dove partono, dove arrivano, dove parcheggiano, quanto inquinano, e qual è la loro attitudine al cambiamento verso soluzioni più sostenibili.

A **Settembre 2023** è stato somministrato un questionario online ai dipendenti della sede della **Presidenza Regione Puglia** di **Lungomare Nazario Sauro, 47-49** con il fine di ottenere i dati necessari per la redazione del PSCL. Dopo la raccolta dati, l'azienda ha ottenuto tutte le informazioni necessarie per prendere decisioni strategiche finalizzate alla **razionalizzazione ed al miglioramento della mobilità aziendale**, aumentare la qualità della vita dei dipendenti e ridurre l'inquinamento.

Il principale obiettivo da raggiungere attraverso l'attuazione degli interventi proposti è quello di ridurre l'uso dei mezzi privati, orientando le scelte di mobilità dei dipendenti verso modalità più sostenibili. Sarà poi compito dell'azienda decidere se attuare le soluzioni proposte, informando i dipendenti attraverso i canali di comunicazione aziendali più efficaci.



3 . Parte informativa e di analisi

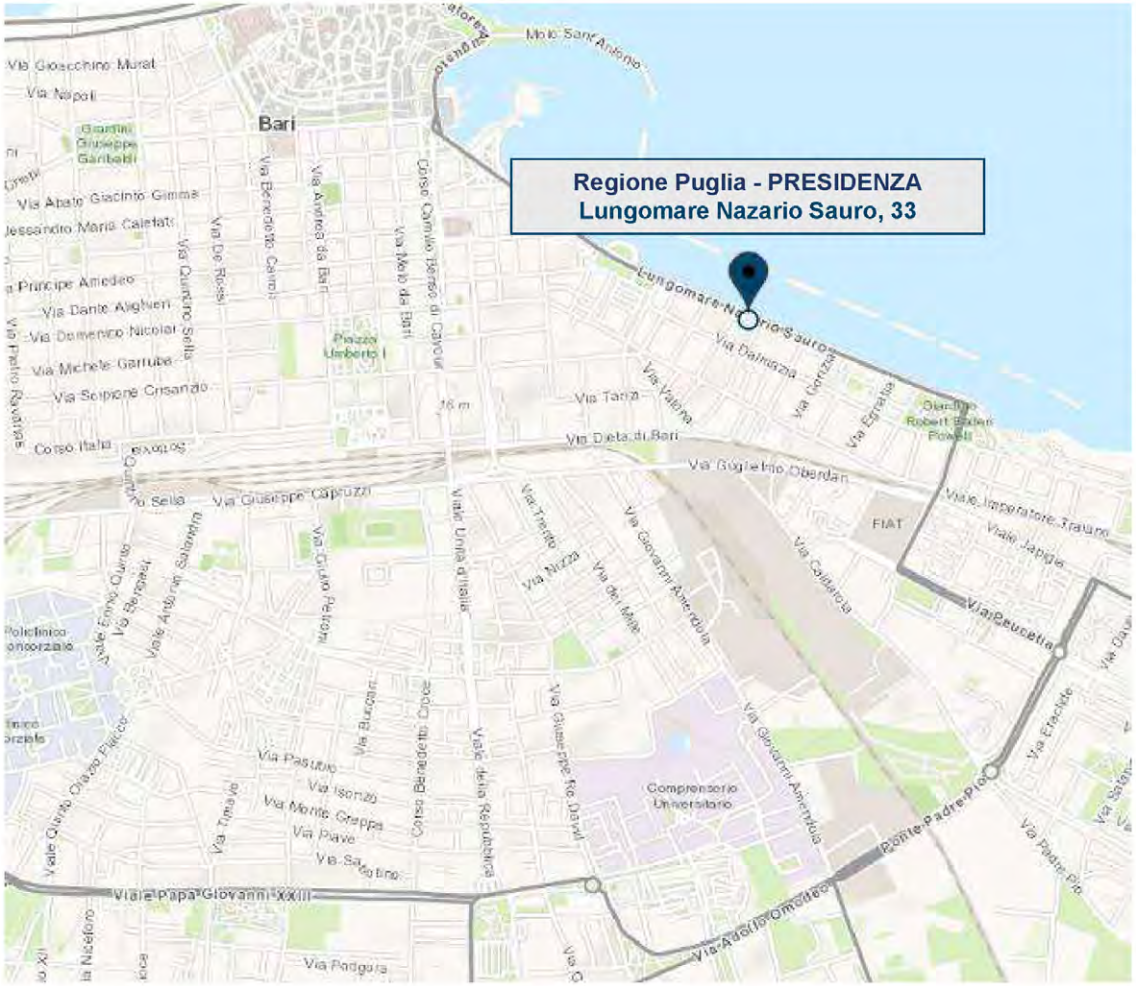
a. ANALISI DELLE CONDIZIONI STRUTTURALI DELLA SEDE DI LAVORO
b. ANALISI DELL'OFFERTA DI TRASPORTO
c. ANALISI DEGLI SPOSTAMENTI CASA-LAVORO

3a . Analisi delle condizioni strutturali della sede di lavoro

- LOCALIZZAZIONE DELLA SEDE
- RISORSE, SERVIZI E DOTAZIONI REGIONALI

3a . Analisi delle condizioni strutturali della sede di lavoro

LOCALIZZAZIONE DELLA SEDE



Si propone una rappresentazione cartografica della localizzazione della sede della **Presidenza** di **Regione Puglia**.

La sede oggetto di analisi è localizzata nel centro urbano del **Comune** di **Bari**, precisamente presso **Lungomare Nazario Sauro, 33** (**CAP 70121**).

La sede è aperta dal lunedì al venerdì, dalle **07:00** alle **19:00**.

Successivamente saranno descritte le dotazioni/servizi che **Regione Puglia** mette a disposizione nei confronti dei propri dipendenti.

3a . Analisi delle condizioni strutturali della sede di lavoro

RISORSE, SERVIZI E DOTAZIONI AZIENDALI

Nella tabella sottostante, sono riportati i servizi presenti nella sede della **Presidenza** della **Regione Puglia.** La sede dispone di un limitato **parcheggio aziendale** che offre spazi di sosta per **veicoli, motocicli e biciclette**. Tra i **mezzi aziendali** di trasporto sono presenti **dodici auto tradizionali** e **cinque auto ibride**. Inoltre, risultano esserci **due automobili** destinate al servizio di **car sharing aziendale**.

Servizio	Presenza nella sede							
Parcheggi aziendali	Auto tradizionali	Auto elettriche	Motocicli tradizionali	Motocicli elettrici	Biciclette tradizionali	Biciclette elettriche	Carpooling	Monopattini
	31	0	11	0	36	0	10	0
Mezzi di trasporto aziendali	Auto tradizionali	Auto elettriche	Auto ibride	Car sharing aziendale	Motocicli tradizionali	Motocicli elettrici	Biciclette tradizionali	Biciclette elettriche
	12	0	5	2	0	0	0	0
Incentivi aziendali	Contributi per l'acquisto della bicicletta		Contributi per l'acquisto di abbonamenti per servizi sharing		Contributi per l'acquisto di abbonamenti per il Trasporto Pubblico			
	Non previsto		Non previsto		Non previsto			

3a . Analisi delle condizioni strutturali della sede di lavoro

RISORSE, SERVIZI E DOTAZIONI REGIONALI

Nella tabella sottostante sono riportati i servizi che la **Presidenza** della **Regione Puglia** mette a disposizione dei dipendenti.
Tra i servizi si segnala che la **comunicazione interna** avviene mediante l'utilizzo di **email regionale**. Risultano **assenti spogliatoi con docce ed il servizio mensa**.



Servizio	Presenza nella sede
Email	Sì
Newsletter	No
Bacheca	No
Mensa	No
Spogliatoi / Docce	No
Budget investito per la mobilità dei dipendenti	Da definire
Risorse umane impiegate per la mobilità dei dipendenti	15

3b . Analisi dell’offerta di trasporto

- PREMESSA
- TRASPORTO PRIVATO
- AREE DI SOSTA
- TRASPORTO PUBBLICO
- MODALITÀ CICLABILE
- MODALITÀ PEDONALE
- SERVIZI SHARING
- CONCLUSIONI

3b . Analisi dell'offerta di trasporto

PREMESSA

L'analisi dell'offerta di trasporto permette di descrivere le modalità di accesso alla sede della **Presidenza della Regione Puglia** in base al mezzo scelto per lo spostamento sistematico casa-lavoro.

In coerenza con le Linee Guida adottate con D.I. n. 209 del 04/08/2021, risulta fondamentale presentare un'opportuna valutazione dell'offerta di trasporto, così da ricostruire la situazione generale delle infrastrutture e dei servizi a disposizione dei dipendenti nell'ambito dei relativi spostamenti Casa-Lavoro.

Di seguito, verranno analizzati i seguenti aspetti:

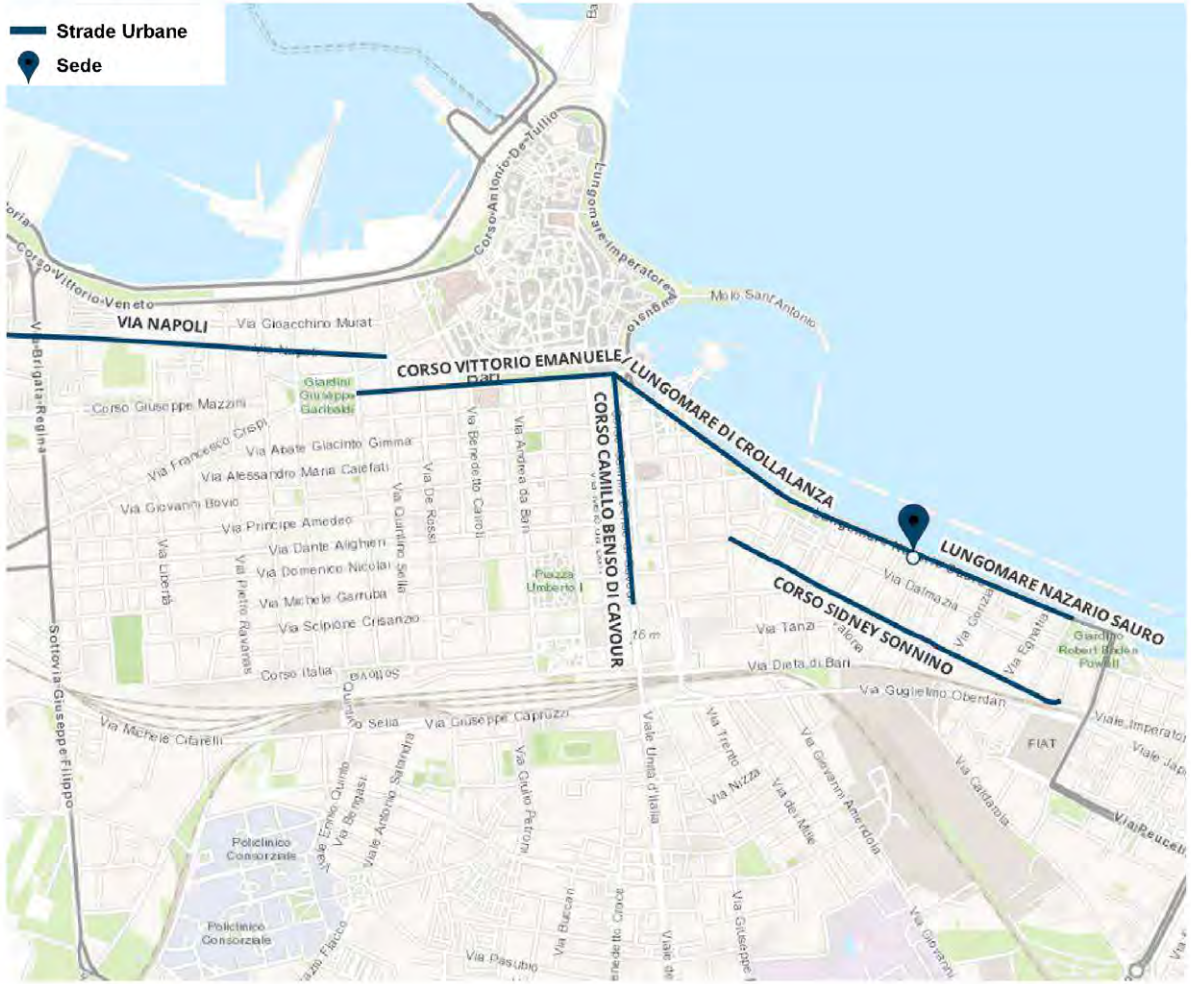
- **Trasporto privato**
- **Aree di sosta**
- **Trasporto pubblico**
- **Modalità ciclabile**
- **Modalità pedonale**
- **Servizi sharing**

Al termine del capitolo verrà rappresentata una valutazione generale dei singoli aspetti per definire i **livelli di accessibilità** ad essi relativi e, quindi, le eventuali criticità rilevate.



3b . Analisi dell'offerta di trasporto

TRASPORTO PRIVATO



L'analisi nei confronti del **trasporto privato** per la sede aziendale oggetto di PSCL consente di comprendere **eventuali criticità e potenzialità** nel raggiungere la sede lavorativa attraverso tale modalità.

Nella mappa accanto sono **rappresentate le principali arterie stradali urbane nei pressi della sede** (elencate sotto).

- **Lungomare Nazario Sauro**
- **Corso Vittorio Emanuele II / Lungomare Araldo di Crollalanza**
- **Corso Sidney Sonnino**
- **Corso Camillo Benso di Cavour**
- **Via Napoli**

Successivamente saranno analizzate le strade evidenziate in mappa e verranno forniti **dettagli sulle caratteristiche dell'infrastruttura, se è all'interno di una ZTL, sulla qualità dell'infrastruttura e sulla viabilità.**

L'analisi di tali dati servirà a dare un giudizio sull'utilizzo della modalità privata.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12221

3b . Analisi dell'offerta di trasporto

TRASPORTO PRIVATO

La tabella sottostante mostra le principali **arterie stradali private**, la presenza di **ZTL** e la situazione del **traffico** nei pressi della Presidenza della Regione Puglia oggetto di PSCL. Nel complesso il livello del traffico delle arterie stradali che circondano la sede risulta essere **mediamente intenso.** Risultano più **scorrevoli Corso Cavour** e **Lungomare Nazario Sauro** nelle ore di punta mattutine.

Infrastruttura	Caratteristiche dell'infrastruttura	ZTL	Qualità dell'infrastruttura	Viabilità
Lungomare Nazario Sauro	Unica carreggiata Una corsia per senso di marcia Presenza di una corsia per le biciclette su entrambi i sensi di marcia	No	Manto stradale in buono stato Segnaletica verticale ed orizzontale in buono stato	Sia nelle ore di punta mattutine che in quelle pomeridiane il traffico risulta essere scorrevole
Corso Vittorio Emanuele II / Lungomare Araldo di Crollalanza	Unica carreggiata Una corsia per senso di marcia Presenza di una corsia per le biciclette su entrambi i sensi di marcia	No	Manto stradale in buono stato Segnaletica orizzontale e verticale in buono stato	Nelle ore di punta mattutine il traffico risulta essere mediamente intenso, con tratti scorrevoli Nelle ore di punta pomeridiane il traffico risulta essere mediamente intenso
Corso Sidney Sonnino	Unica carreggiata con una corsia di marcia	No	Manto stradale in buono stato con lievi ammaloramenti Segnaletica verticale ed orizzontale in buono stato	Sia nelle ore di punta mattutine che in quelle pomeridiane il traffico risulta essere mediamente intenso
Corso Camillo Benso di Cavour	Due carreggiate fino all'incrocio con Via Cardassi Una/Due corsie per senso di marcia	No	Manto stradale in buono stato con lievi ammaloramenti Segnaletica verticale in buono stato Segnaletica orizzontale in discreto stato	Nelle ore di punta mattutine il traffico risulta essere scorrevole Nelle ore di punta pomeridiane il traffico risulta essere mediamente intenso
Via Napoli	Una carreggiata Una corsia per senso di marcia fino all'incrocio con Via Regina, successivamente una corsia per senso unico di marcia	No	Manto stradale in buono stato Segnaletica verticale e orizzontale in buono stato	Sia nelle ore di punta mattutine che in quelle pomeridiane il traffico risulta essere mediamente intenso

3b . Analisi dell'offerta di trasporto

AREE DI SOSTA



**Alcuni parcheggi pubblici di Via Addis Abeba*



***Parcheggi pubblici presso Piazza Diaz*

Rispetto ai requisiti di accessibilità in termini di **aree di sosta**, presso **Lungomare Nazario Sauro non risultano esserci parcheggi** lungo i margini della carreggiata. Tuttavia, lungo **Via Addis Abeba*** e presso **Lungomare Nazario Sauro, 41**, a pochi metri di distanza dall'ingresso della sede, risultano presenti numerosi **parcheggi pubblici** (**strisce blu**). Inoltre, ci sono ulteriori parcheggi pubblici nei dintorni della sede, ad esempio lungo **Corso Sidney Sonnino**, in **Via Spalato**, in **Via Dalmazia** e presso **Piazza Armando Diaz****.

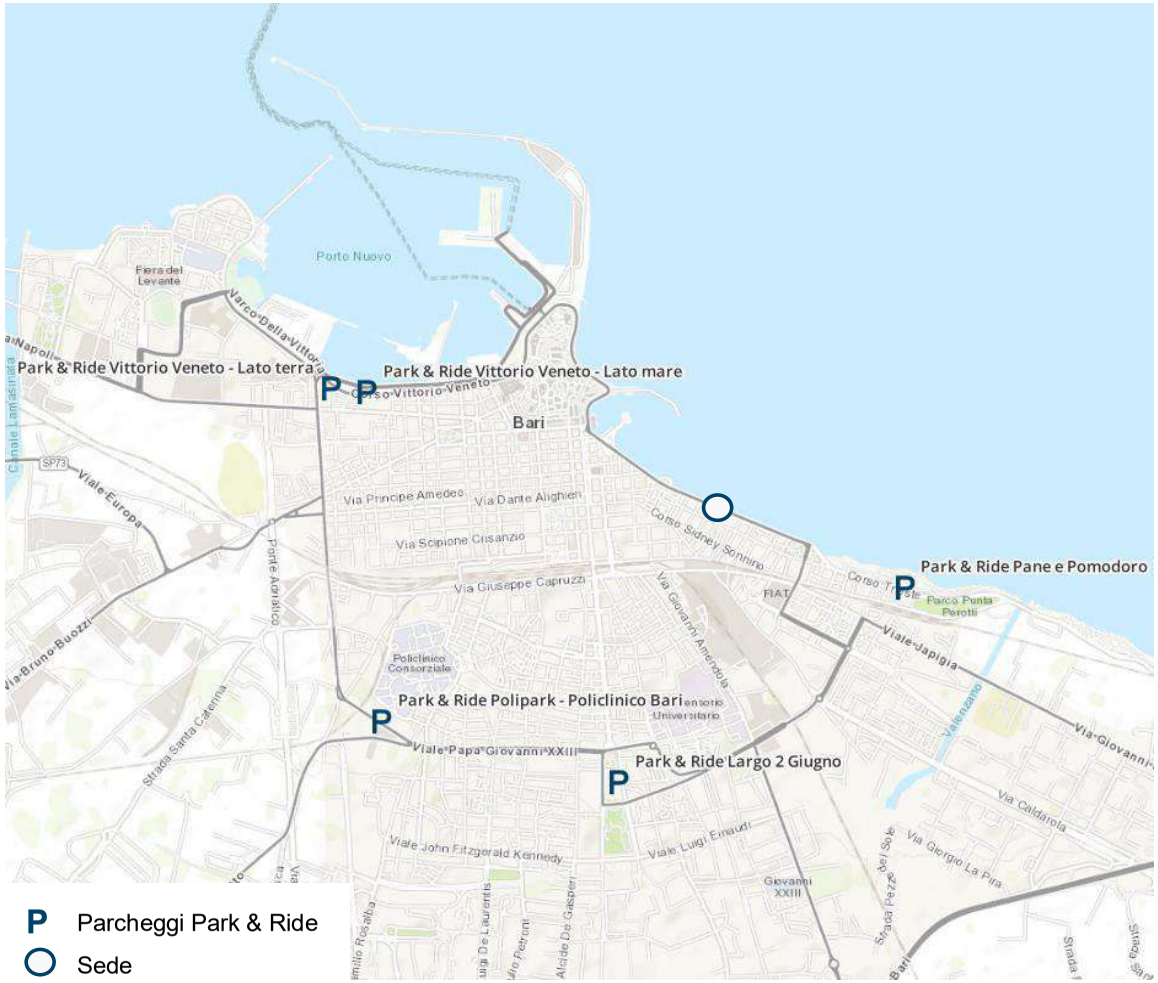
Nei pressi della sede risultano essere presenti diverse **aree di sosta private**: **Autorimessa Madonnella** (**450 m**), **Garage Top Car** (**600 m**) e **Silopark Sonnino** (**600 m**).
Si segnala la presenza di colonnine adibite alla **ricarica di veicoli elettrici presso Lungomare Nazario Sauro, davanti l'ingresso dell'Istituto INPS** (**210 m**) e in **Piazza Armando Diaz**, in prossimità dell'incrocio con Via Imbriani (**500 m**).
Vista l'assenza del parcheggio aziendale, per risolvere i problemi per la sosta dei mezzi dei dipendenti si potrebbe pensare di mettere a loro disposizione la **possibilità di usufruire di scontistiche** per i garage privati presenti in Via Dalmazia e Corso Sidney Sonnino.

Si può quindi affermare che la sede gode di una **discreta accessibilità** dal punto di vista delle aree di sosta per veicoli privati, in virtù dei numerosi parcheggi pubblici presenti.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12223

3b . Analisi dell'offerta di trasporto

AREE DI SOSTA – PARK & RIDE



Oltre alle aree di sosta individuate, è stato effettuato un **focus** specifico relativo alle aree di sosta ''**Park & Ride**'' presenti sul territorio di Bari. Come emerge dalla mappa, sono presenti **cinque aree di sosta**, dislocate in diversi punti della città. Il servizio di ''**Park & Ride**'' prevede la sosta del proprio veicolo all'interno del parcheggio e, **pagando il biglietto giornaliero** dal costo di 1€, è possibile **usufruire di un servizio navetta** in direzione del centro città. Oltre al biglietto giornaliero, sono disponibili anche **abbonamenti settimanali e mensili** (rispettivamente dal costo di **5€** e **15€**).

Le aree di sosta risultano aperte **dal Lunedì al Sabato**, **dalle 05:30 alle 23:00** e le navette passano a **frequenze** diverse in base agli orari (elencate sotto):

- dalle ore **05:30 alle ore 07:10**, un bus ogni **20 minuti**;
- dalle ore **07:10 alle ore 21:00**, un bus ogni **10 minuti**;
- dalle ore **21:00 alle ore 22:00**, un bus ogni **15 minuti**;
- dalle ore **22:00 alle ore 23:00**, un bus ogni **30 minuti**;

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024

3b . Analisi dell'offerta di trasporto

TRASPORTO PUBBLICO

Fermata	Pensilina	Distanza	Linea	Frequenza
Bari Marconi FS	-	1 km	Linee ferroviarie regionali Linea bus 12/ Linea bus 23	60 minuti / corse giornaliere 35 minuti 21 minuti
Regione Puglia Fronte	No	Adiacente alla sede	Linee bus 12, 42 Linea bus B	35 minuti 12 minuti
Nazario Sauro (Provincia)	No	60 m	Linee bus 02, 02/, 10, 12, 42 Linea bus B	30 minuti 12 minuti

* entro 500 m = molto attrattivo ; oltre 500 m = poco attrattivo

L'analisi del **trasporto pubblico locale** per la sede oggetto di PSCL consente di comprendere le condizioni di accessibilità da parte dei dipendenti che intendano recarsi al lavoro mediante l'utilizzo dei mezzi pubblici.

Le principali **linee su ferro** sono garantite da:

- **Linea ferroviaria R**: Bari Marconi – Foggia
- **Linea ferroviaria R**: Bari Marconi – Lecce
- **Linea ferroviaria**: Fasano – Barletta
- **Linea ferroviaria**: Lecce – Bari Centrale

Di seguito sono evidenziati i principali mezzi di trasporto pubblico locale su gomma:

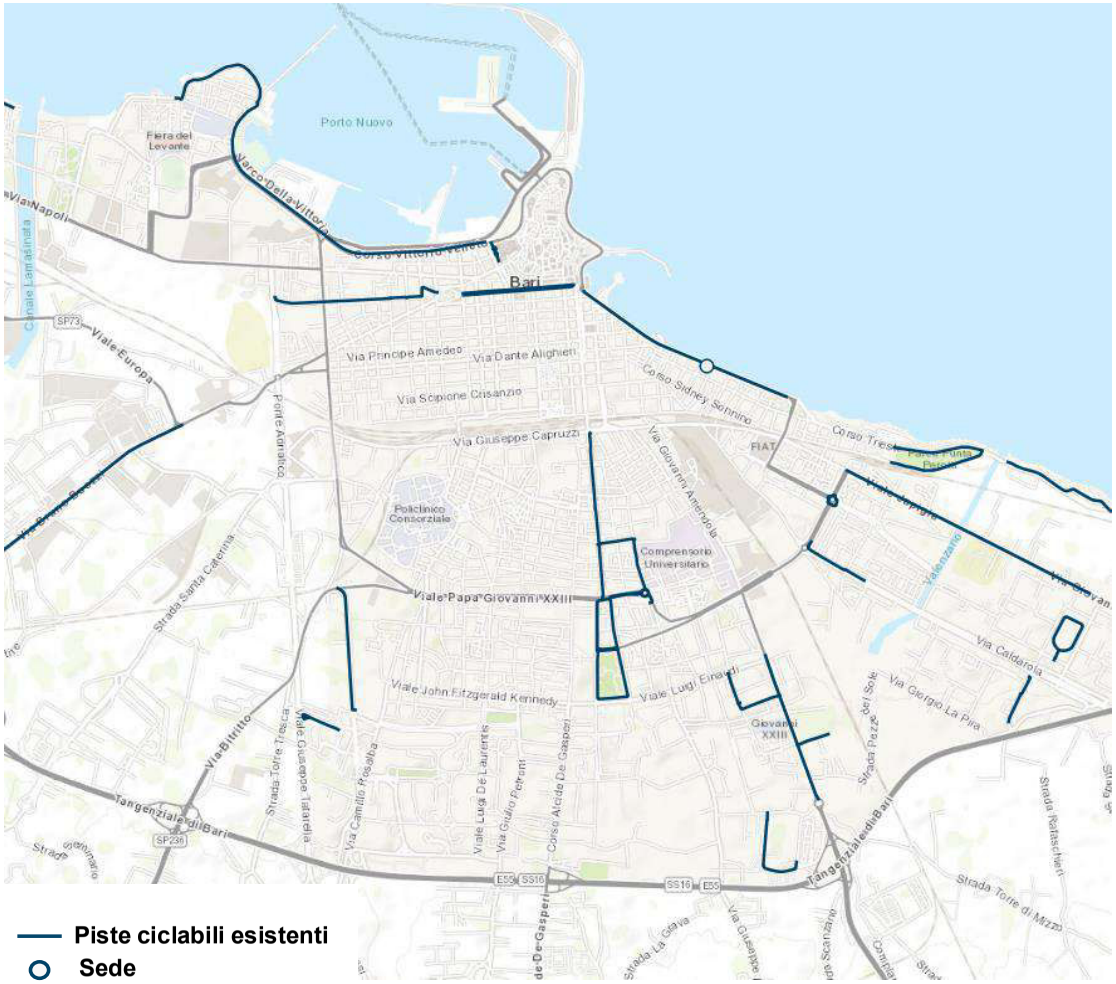
- **Linea bus 02**: Piscine Comunali – C.S. Polivalente
- **Linea bus 02/**: Piscine Comunali – Conenna Cap.
- **Linea bus 10**: Parco Domingo – C.S. Polivalente (A)
- **Linea bus 12**: Fenicia Cap. – Bari Centrale (A)
- **Linea bus 12/**: Fenicia Cap. - Bari Centrale (A)
- **Linea bus 23**: Bari Centrale (A) – Bari Centrale (A)
- **Linea bus 42**: P&R Pane&Pomodoro – Piscine Comunali
- **Linea bus B**: Massari (A) – Massari (A)

La sede risulta essere **servita** dal TPL sia su ferro che su gomma, in virtù della **presenza** di **numerose linee ad una buona distanza dalla sede**. Tuttavia, la **frequenza media** di esse è intorno ai **30 minuti**, ad esclusione della **linea B** che presenta una **buona frequenza**, essendo pari a **12 minuti**. Anche le **linee ferroviarie** presentano una bassa **frequenza**, essendo pari a **60 minuti**.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12225

3b . Analisi dell'offerta di trasporto

MODALITÀ CICLABILE



Nel corso del 2023, il **Comune di Bari**, con un **investimento da 55 milioni di euro**, ha avviato la realizzazione di **quindici nuovi itinerari ciclabili** per un implementazione di **36 km di piste**, al fine di riordinare la mobilità lenta e sostenibile.

Tra gli interventi programmati, quello che interessa la sede riguarda la progettazione di **due piste parallele**, una in Via De Rossi e l'altra in Via Quintino Sella, chiamate a connettere il centro di Bari con la stazione ferroviaria di Bari Centrale e con Via Capruzzi. In questo modo si verrà a creare un itinerario ciclabile che permetterà di raggiungere la Presidenza dalla Stazione ferroviaria direttamente in bicicletta.

Un ulteriore intervento previsto dal **BICIPLAN** riguarda la realizzazione della ciclabile che permetterà di unire le spiagge cittadine di Pane e Pomodoro e di Torre Quetta con la Stazione centrale.

La **pista ciclabile light** presente sul Lungomare Nazario Sauro fornisce un collegamento tra la **sede e la Stazione di Bari Marconi**, trovandosi a soli 400 m di distanza da essa e permettendo di raggiungere il centro di Bari, grazie al collegamento con la ciclabile presente lungo Corso Vittorio Emanuele.

I percorsi ciclabili sono ricavati direttamente sulla carreggiata veicolare e separati dal traffico mediante segnaletica orizzontale.

Attualmente, l'accessibilità alla Presidenza della Regione Puglia mediante la modalità ciclabile risulta essere buona.

3b . Analisi dell'offerta di trasporto

MODALITÀ PEDONALE



**Ingresso sede*



***Attraversamento Lungomare Nazario Sauro*

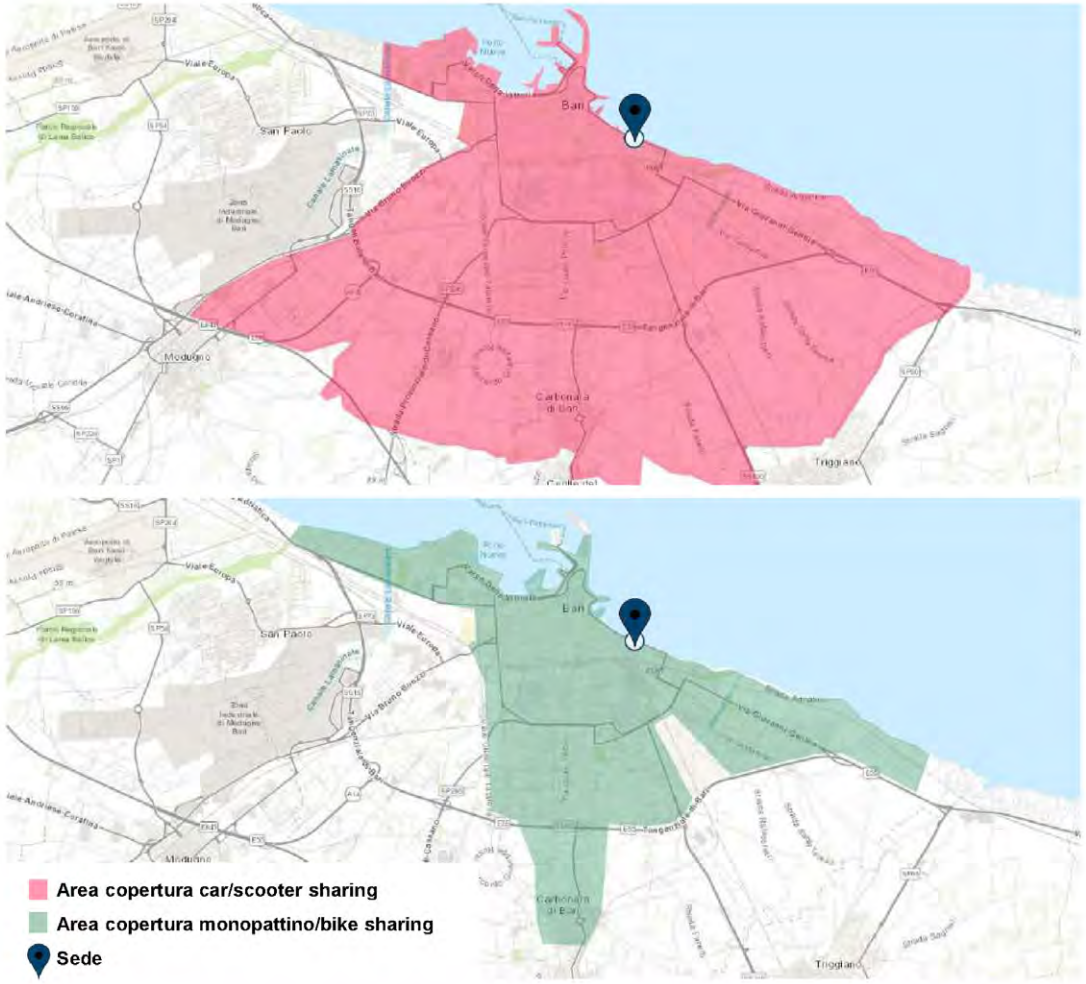
L'analisi della **modalità pedonale** della sede della **Presidenza** della **Regione Puglia** consente di comprendere le condizioni di accessibilità e le eventuali criticità per raggiungere il luogo di lavoro in sicurezza.

La sede è accessibile mediante l'ingresso situato presso **Lungomare Nazario Sauro, 33**, caratterizzato da **marciapiedi in ottimo stato di conservazione, adeguatamente rialzati** e dotati di **rampe di accesso per portatori di handicap.** Inoltre, i marciapiedi adiacenti alla sede **risultano essere sufficientemente larghi al fine di garantire un regolare flusso pedonale** e risultano essere presenti **paletti para pedonali** che aumentano lo standard di sicurezza dei passanti. Gli **attraversamenti pedonali** risultano essere **in ottimo stato**, essendo **ben visibili sia dai pedoni che dai conducenti di veicoli**. Inoltre, in prossimità degli attraversamenti sono presenti paletti para pedonali. La maggior parte degli **attraversamenti pedonali** risultano essere **segnalati da apposita segnaletica verticale** e **regolati da impianti semaforici**.

In generale, **l'accessibilità pedonale** nei pressi della sede risulta essere **ottima**, grazie anche all'**illuminazione** che permette di raggiungere il luogo di lavoro in maniera più sicura.

3b . Analisi dell'offerta di trasporto

SERVIZI SHARING



Un ulteriore indicatore nell'analisi dell'offerta riguarda la **copertura dei servizi sharing** per il raggiungimento della sede.

Come emerge dalla mappa, la sede della **Regione Puglia rientra nell'area di copertura** di alcuni dei servizi sharing presenti sul territorio del Comune di Bari, elencati di seguito:

CAR SHARING
- 1 operatore

SCOOTER SHARING
- 1 operatore

MONOPATTINO SHARING
- 1 operatore

BIKE SHARING
- 3 operatore

3b . Analisi dell'offerta di trasporto

APP MUVT







L'**app M.U.V.T** (**Mobilità Urbana Vivibile e Tecnologica**) è un programma finalizzato alla gestione della domanda di mobilità sostenibile su tutto il territorio cittadino. Si compone di una serie di azioni integrate che hanno come obiettivo comune quello di favorire il passaggio dei cittadini verso forme di mobilità più sostenibili, quali il **trasporto pubblico locale, la bicicletta, il carpooling e il bike sharing**.

All'interno del progetto MUVT si collocano le attività realizzate da AMTAB S.p.A. e dal Comune di Bari per la realizzazione del progetto **Smart Mobility**.

3b . Analisi dell'offerta di trasporto

CONCLUSIONI

Dall'analisi dell'offerta possiamo affermare che:

- **Trasporto privato** – il livello di traffico nelle arterie stradali adiacenti alla sede risulta essere mediamente intenso;
- **Aree di sosta** – la sede non dispone di un parcheggio aziendale e dispone di numerosi parcheggi pubblici e privati.
- **TPL** – la frequenza risulta essere bassa sia per le linee su ferro che per quelle su gomma;
- **Modalità ciclabile** – è presente una corsia ciclabile su Lungomare Nazario Sauro che collega la sede con il centro cittadino (Corso Vittorio Emanuele)

In conclusione, la sede della **Presidenza** della **Regione Puglia** presenta una **buona accessibilità**, in virtù della presenza delle numerose aree di sosta, delle infrastrutture pedonali disponibili e dei percorsi ciclabili presenti nei suoi dintorni. Il **TPL** presenta alcune criticità, dovute principalmente alla bassa frequenza sia delle linee su ferro che su gomma.

	FRUIBILITÀ	CRITICITÀ	STATO*
TRASPORTO PRIVATO	Manto stradale in buone condizioni	Traffico mediamente intenso	
AREE DI SOSTA	Presenza di numerose aree di sosta pubbliche e private	Assenza del parcheggio aziendale	
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Presenti un buon numero di linee bus adiacenti alla sede	Frequenza media bassa per linee su ferro e gomma	
MODALITÀ CICLABILE	Sede adiacente al percorso ciclabile di Lungomare Nazario Sauro che permette il collegamento con il centro di Bari	-	
MODALITÀ PEDONALE	Marciapiedi larghi e in buono stato Attraversamenti in ottimo stato	-	
SERVIZI SHARING	Presenti diversi servizi sharing	-	

*Da 1 a 3 ***critico***; da 4 a 6 ***discreto***; da 7 a 9 ***buono***

3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

- ANALISI DEL CAMPIONE
- ANALISI DELLA DOMANDA DI TRASPORTO

3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DEL CAMPIONE: PREMESSA

Il presente PSCL è finalizzato alla riduzione del traffico veicolare privato mediante l'individuazione di misure tese a orientare gli spostamenti casa-lavoro del personale dipendente verso soluzioni di mobilità sostenibile.

La survey, condotta nel mese di **Settembre 2023** per la sede della **Presidenza** di **Regione Puglia**, ha avuto l'obiettivo di fotografare le scelte di mobilità dei dipendenti e di **analizzare la propensione al cambiamento verso modalità di trasporto più sostenibili**.

La sezione in questione affronterà i seguenti aspetti:

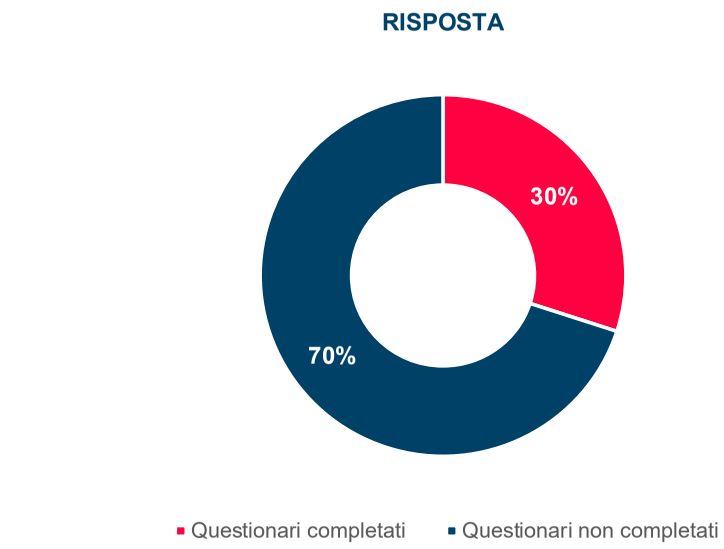
- **Tasso di partecipazione alla survey;**
- **Età, genere, qualifica e tipologia di contratto;**
- **Attività lavorativa;**
- **Localizzazione dei dipendenti.**

La localizzazione è di importanza strategica per stabilire opportune misure orientate ad un miglioramento delle abitudini di mobilità, con conseguente riduzione dell'impatto ambientale.



3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DEL CAMPIONE: TASSO DI PARTECIPAZIONE ALLA SURVEY



QUESTIONARI NON COMPLETATI
218

QUESTIONARI COMPLETATI
92

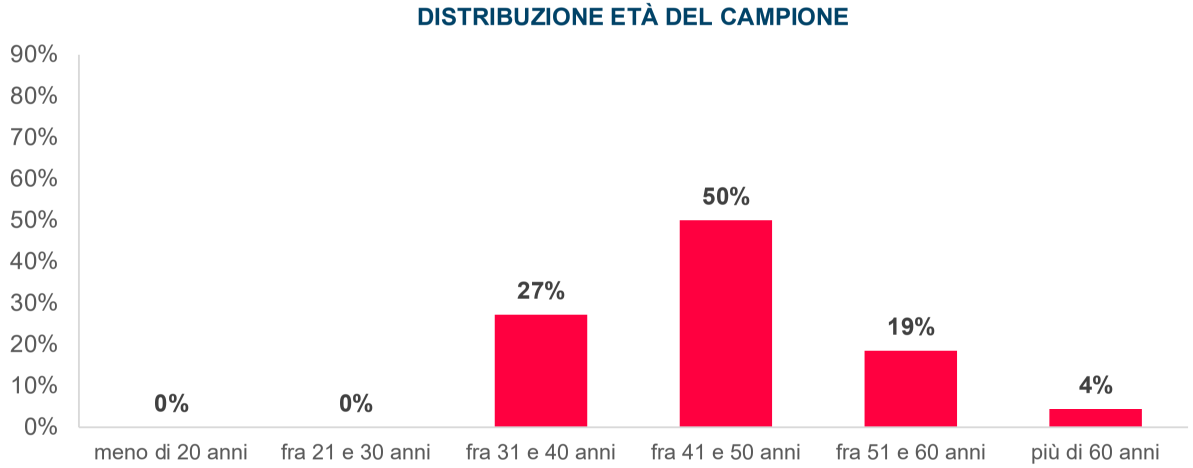
N° TOTALE DIPENDENTI
310

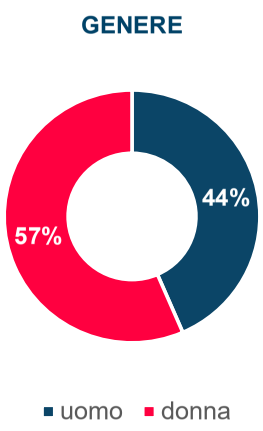
Il questionario è stato completato da **92 dipendenti**, che corrispondono al **30%** dell'intera popolazione aziendale della **Presidenza** della **Regione Puglia**.

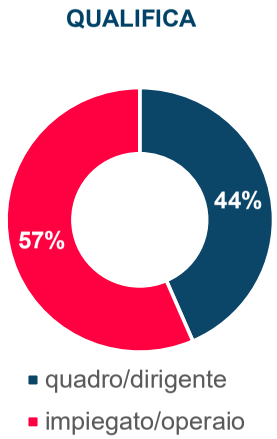
Il **numero totale** di dipendenti della sede di **Bari** alla data della rilevazione del questionario (**Settembre 2023**) risultava essere pari a **310**.

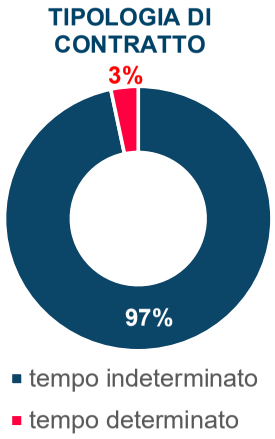
3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DEL CAMPIONE: ATTIVITÀ LAVORATIVA









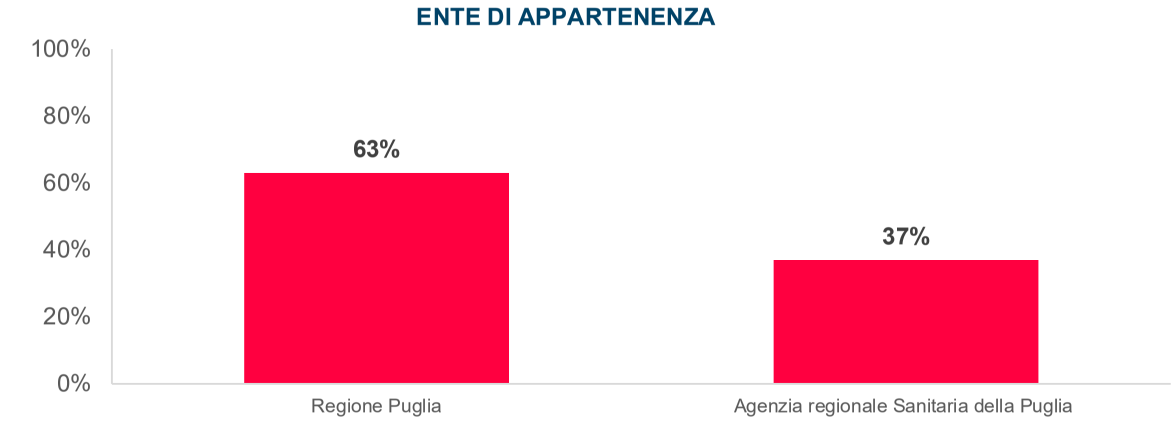
Per ottenere una più accurata analisi sul campione, è opportuno considerare la **distribuzione dell'età** dei dipendenti.

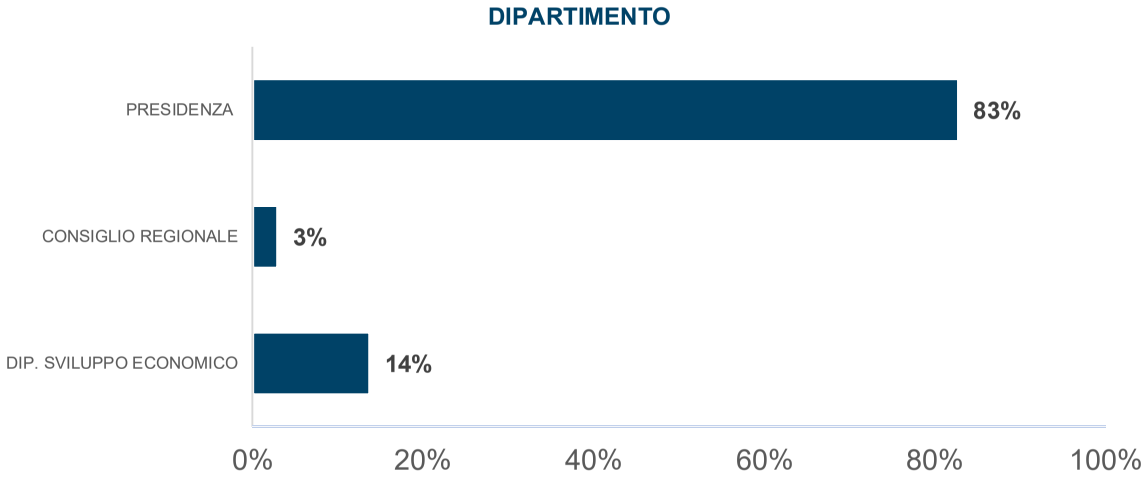
L'indagine ha evidenziato che la maggior parte dei dipendenti ha un'**età compresa fra i 41 e i 50 anni** (**50%**). Segue la fascia di età di coloro che dichiarano di avere **fra 31 e 40 anni** (**27%**), mentre chi dichiara di avere **più di 60 anni** rappresenta il **4%** dei partecipanti alla survey.
Inoltre, è stato effettuato un ulteriore focus rispetto al **genere, qualifica** e sulla **tipologia di contratto** del campione stesso.

Dai tre grafici di lato emerge che il **57%** dei dipendenti partecipanti alla survey risulta essere di **sesso femminile** e il **57%** dichiara di avere una qualifica da **impiegato**.
Rispetto all'**attività lavorativa**, la quasi totalità del campione (**97%**) gode di un **contratto a tempo indeterminato,** mentre il restante **3%** dichiara di possedere un **contratto a tempo determinato**.

3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DEL CAMPIONE: ATTIVITÀ LAVORATIVA





In questa sezione sono rappresentati le **agenzie e i dipartimenti di appartenenza** dei rispondenti.

All'interno della sede della **Presidenza**, il **63%** del campione ha dichiarato di fare parte della **Regione Puglia**, mentre il **37%** fa parte dell'**Agenzia regionale sanitaria della Puglia**.

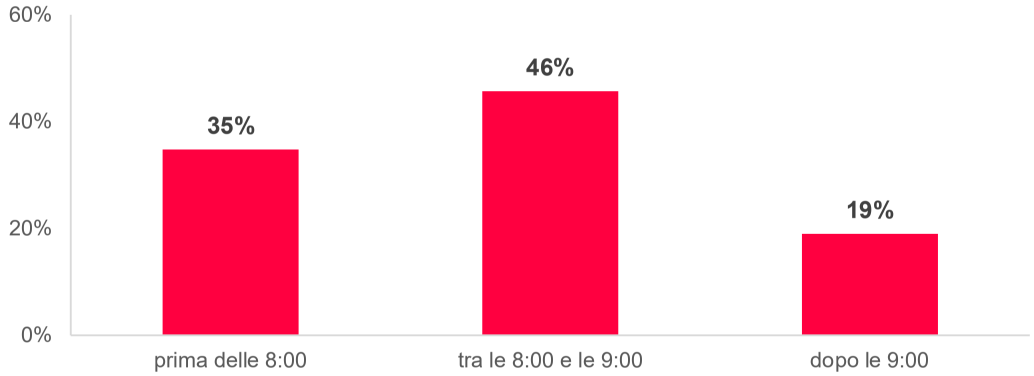
Il grafico in basso invece rappresenta i dipartimenti di appartenenza dei dipendenti. **L'83%** di essi fa riferimento al dipartimento della **Presidenza**, seguito dal **14%** che fa riferimento al **Dipartimento per lo sviluppo economico.** Il restante **3%** appartiene al **Consiglio regionale.**

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12235

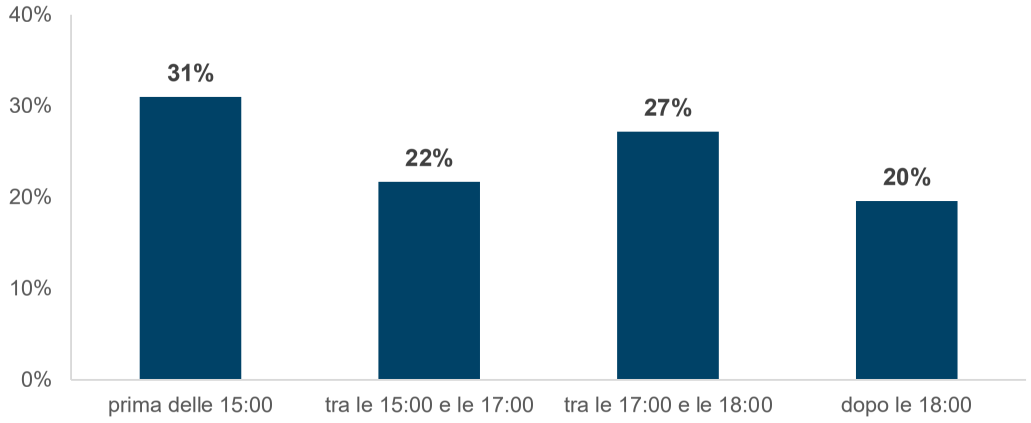
3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DEL CAMPIONE: ATTIVITÀ LAVORATIVA

ORARI DI INGRESSO AL LAVORO



ORARI DI USCITA DAL LAVORO



Gli orari di ingresso e uscita dal lavoro rappresentano due variabili fondamentali per comprendere le abitudini di mobilità dei dipendenti di **Regione Puglia** in relazione ai livelli di traffico durante gli orari di punta.

L'orario di lavoro è organizzato secondo le seguenti fasce orarie:

- **con rientro**: ingresso 7:30-9:30 - uscita: 17:00-19:00-flessibilità ore 16:30.
- **senza rientro**: ingresso 7:30-9:30 - uscita: 13:30-15:30-flessibilità ore 13:00;

a cui si aggiungono altre tipologie di orario:

- **ogni giorno**: ingresso 7:30 -9:30 - uscita: 14:32 - 16:32;
- **terzo tipo**: ingresso 7:30 – 9:30 (con 1 giornata settimanale da 10 ore).

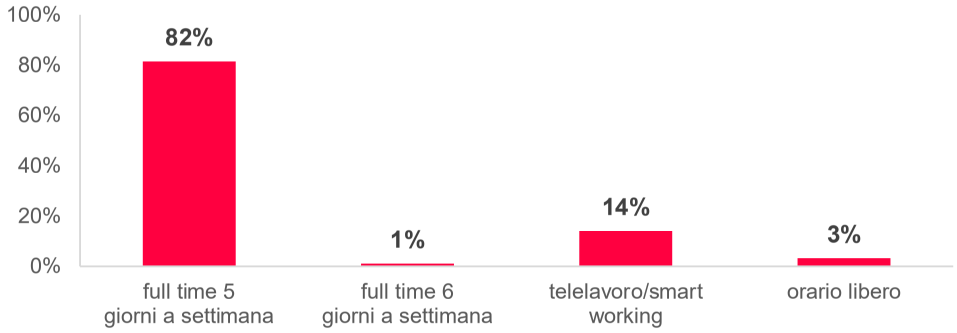
Dall'analisi delle risposte è emerso la maggior parte dei dipendenti entra in ufficio **dalle 8:00 in poi** (**65%= 46%+19%**). Il restante **35%** entra in ufficio **prima delle 8:00**.

Rispetto agli **orari di uscita dal lavoro**, il **47%** (**27%+20%**) del campione dichiara di uscire dal lavoro **dalle 17:00 in poi.** Seguono coloro che effettuano l'uscita dal luogo di lavoro **prima delle 15:00** (**38%**), mentre il restante **22%** dei dipendenti ha dichiarato di uscire **tra le 15:00 e le 17:00**.

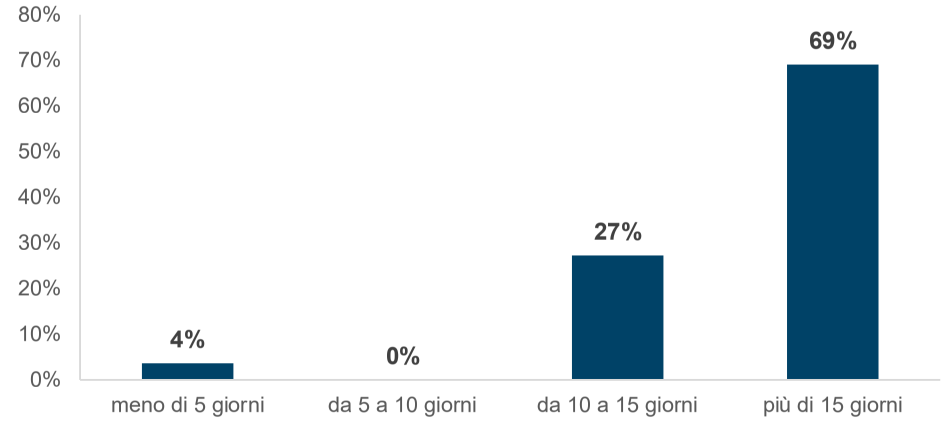
3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DEL CAMPIONE: ATTIVITÀ LAVORATIVA

ORARIO DI LAVORO



GIORNI AL MESE IN SEDE



È stato inoltre chiesto ai dipendenti della sede della **Presidenza** che tipo di orario di lavoro avessero e quanti giorni al mese si recassero in sede. Le **articolazioni dell'orario di lavoro** prevedono le seguenti **fasce orarie**:

- **07:30 – 09:30**: Flessibilità in entrata;
- **09:30 – 13:00**: Fascia obbligatoria di presenza;
- **13:00 – 15:00**: Arco orario in cui va effettuata la pausa pranzo di almeno 30 minuti;
- **13:30 – 20:00**: Arco orario in cui va effettuata la prestazione pomeridiana.

Lo **smart working** è concesso per un minimo di 4 giorni al mese per i dipendenti che svolgono attività smartabili o riconducibili alle categorie previste dalla legge. Alcuni dipendenti svolgono la propria attività in telelavoro per alcuni giorni della settimana.

Come emerge dal grafico accanto, l'**82%** dei rispondenti dichiara di avere un orario di lavoro **full time di 5 giorni a settimana**. A seguire troviamo chi effettua **telelavoro/smartworking** (**14%**) e non si reca in sede e chi invece ha **orario libero** (**3%**). Il restante **1%** ha come orario di lavoro un **full time di 6 giorni a settimana**.

Il grafico in basso, invece, rappresenta quanti giorni al mese i rispondenti si recano in sede. Il **69%** dei rispondenti afferma che si reca in **più di 15 giorni** al mese, mentre il **27%** dichiara di andare in sede **tra i 10 e i 15 giorni**. Il restante **4%** si afferma di recarsi in sede **meno di 5 giorni al mese.**

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12237

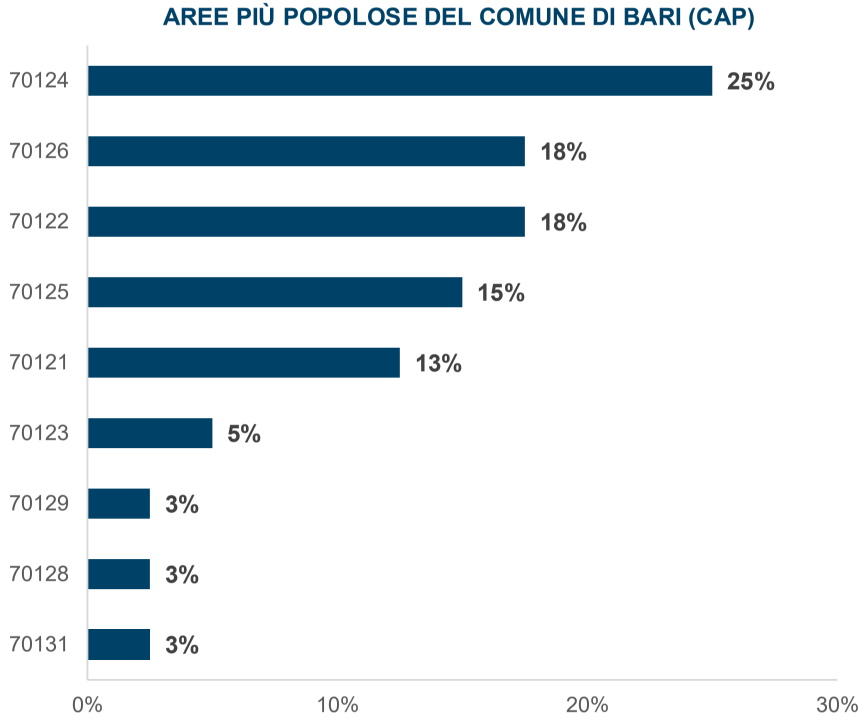
3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DEL CAMPIONE: LOCALIZZAZIONE DEI DIPENDENTI

Nella tabella sottostante sono rappresentati i valori percentuali dei **Comuni** in cui i dipendenti hanno dichiarato di essere domiciliati. In particolare, **il 43,8% del campione risiede nel Comune di Bari.**

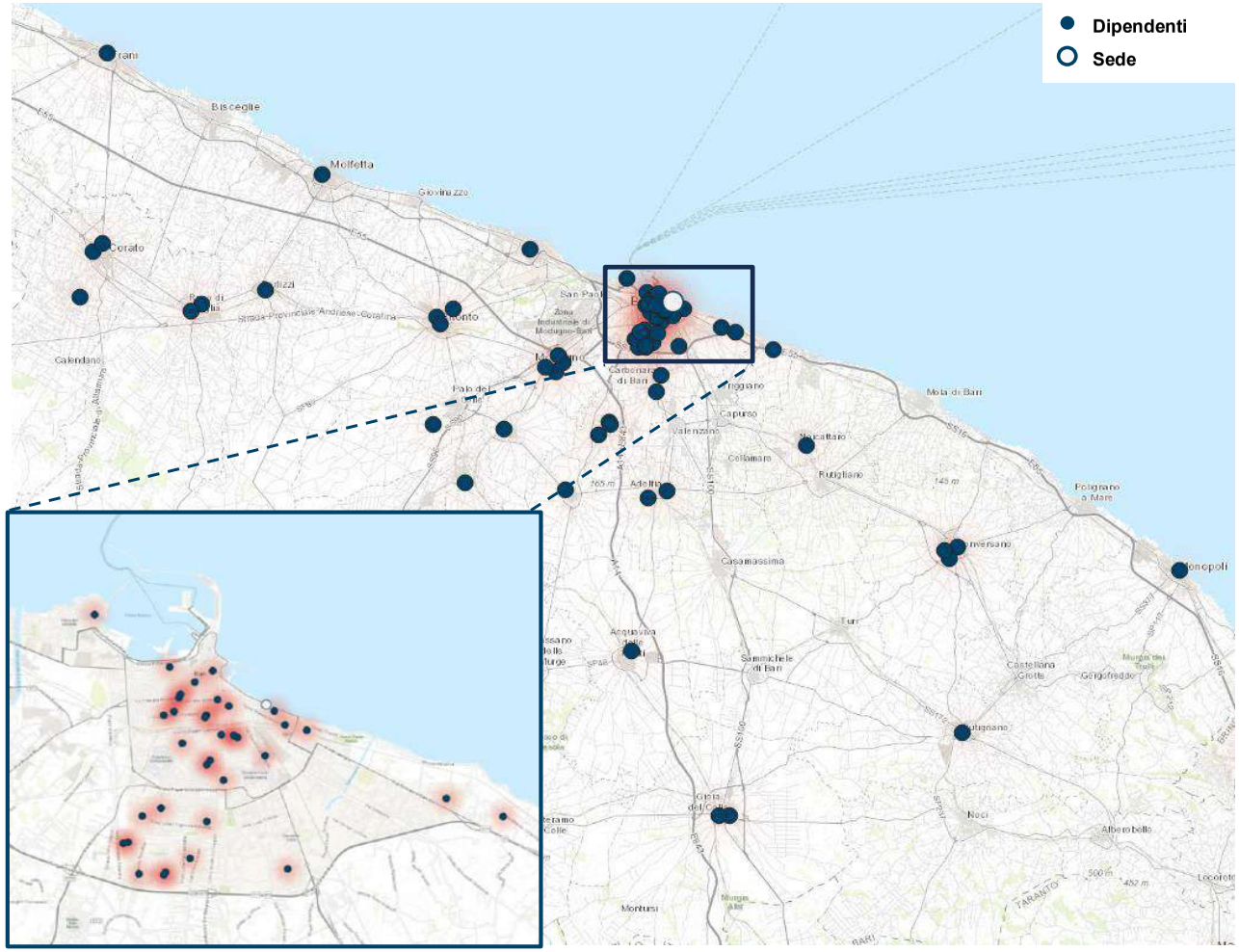
%	Comuni
43,8%	Bari (Puglia)
4,5%	Modugno (Puglia)
3,4%	Conversano (Puglia)
3,4%	Corato (Puglia)
3,4%	Bitonto (Puglia)
2,3%	Bitritto (Puglia)
2,3%	Martina Franca (Puglia)
2,3%	Adelfia (Puglia)
2,3%	Fasano (Puglia)
2,3%	Ruvo di Puglia (Puglia)
2,3%	Gioia del Colle (Puglia)
28%	Altri

Nel grafico sottostante viene rappresentato un focus relativo alle aree rappresentate dai CAP di Bari in cui risiedono i dipendenti di questa sede della Regione Puglia; tale informazione risulta fondamentale per comprendere la provenienza dei dipendenti e qualificare maggiormente lo spostamento casa-lavoro. Pertanto, come mostrato nel grafico, l'area più popolosa è quella corrispondente al CAP 70124.



3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DEL CAMPIONE: LOCALIZZAZIONE DEI DIPENDENTI



Attraverso le risposte fornite dai dipendenti della **Presidenza** della **Regione Puglia**, è stato possibile rappresentare su mappa le origini dei loro spostamenti casa-lavoro.

Inoltre, mediante una mappa di calore (*heatmap*) è possibile identificare l'intensità con la quale si distribuiscono sul territorio:

- Buona parte dei dipendenti, il **40%**, dichiara di risiedere ad una distanza **superiore ai 20 km** dalla sede di lavoro.
- Il **44%** dei dipendenti risiede all'interno del **comune di Bari.**

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12239

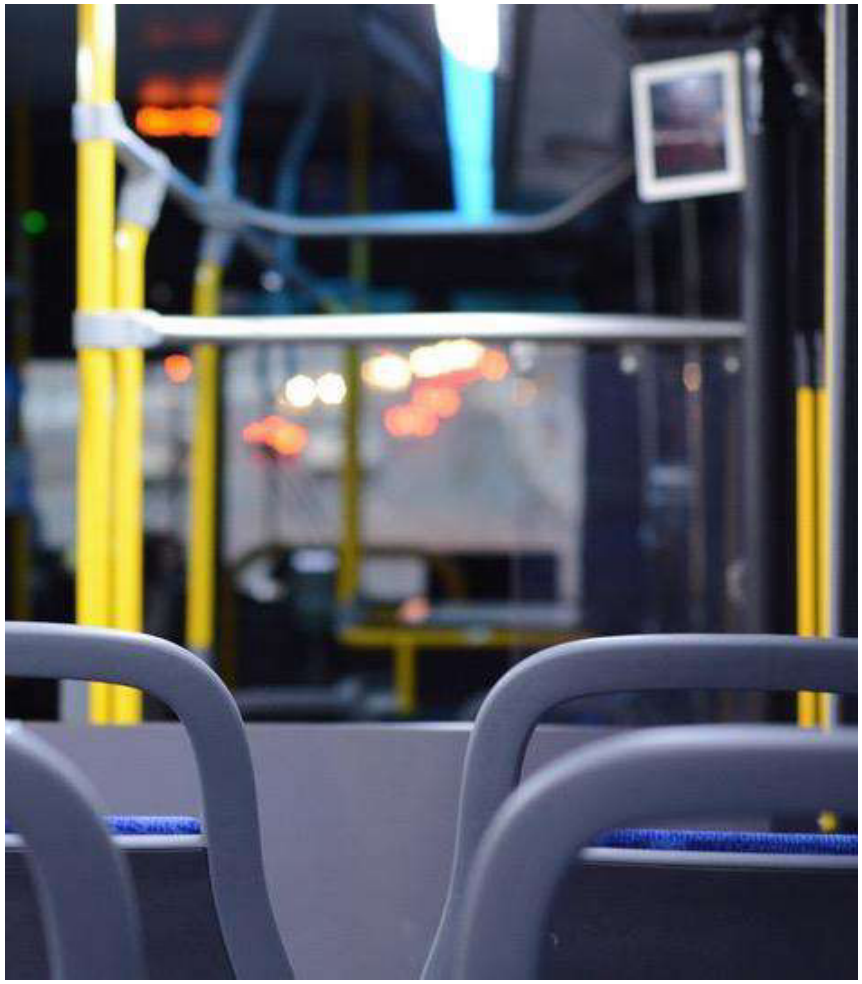
3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DELLA DOMANDA DI TRASPORTO: RIPARTIZIONE MODALE

In questa sezione si analizzeranno le scelte dei dipendenti della **Presidenza** di **Regione Puglia** per individuare le loro abitudini di spostamento.
L'analisi della domanda verrà condotta adottando il seguente schema:

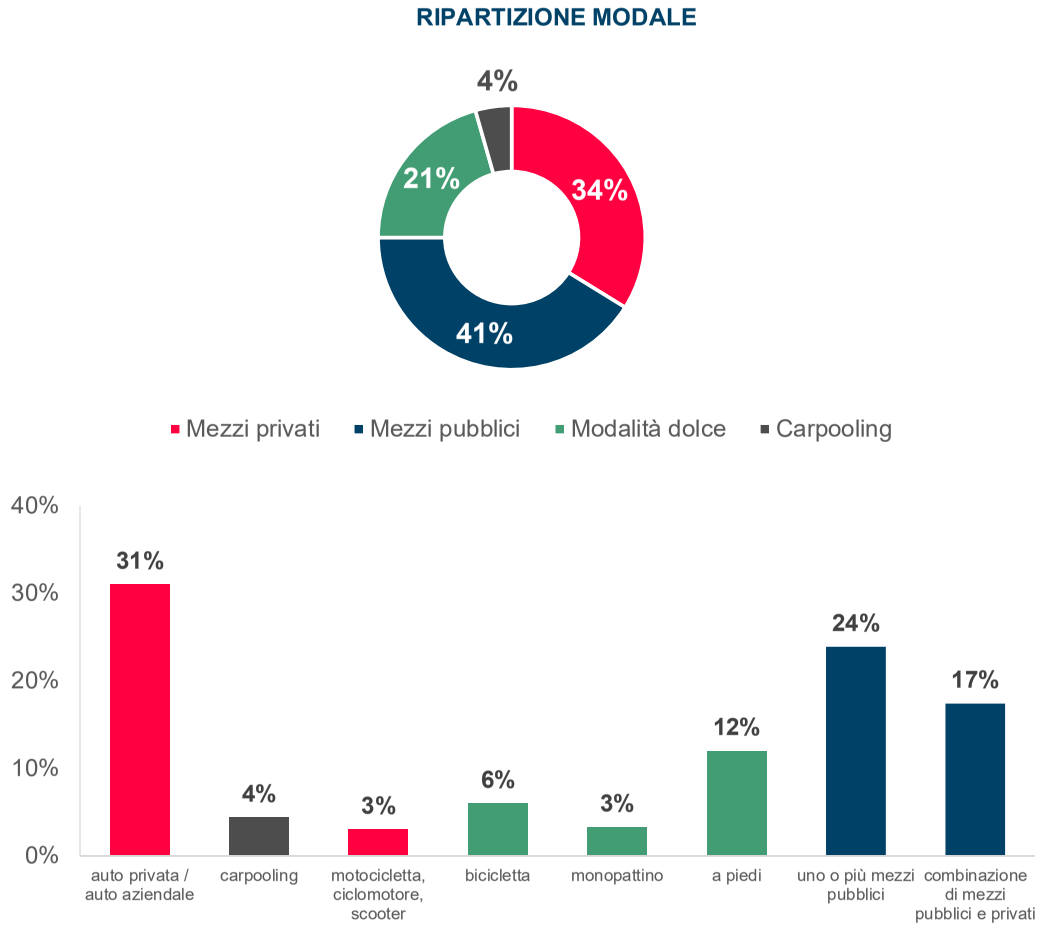
- Ripartizione modale;
- Tempi di spostamento;
- Distanza dalla sede e livello di soddisfazione del mezzo utilizzato;
- Motivazione scelta mezzo;
- Mezzo e abbonamento a disposizione;
- Trasporto pubblico;
- Propensione al cambiamento modale;
- Confronto con gli anni precedenti.

Tali indicatori saranno di supporto alla **definizione degli interventi** e delle **misure di sostenibilità** analizzati nella parte finale del PSCL.



Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DELLA DOMANDA DI TRASPORTO: RIPARTIZIONE MODALE



Nella survey sono state considerate le seguenti modalità:

- **Mezzi privati**: auto privata/aziendale e motocicletta, ciclomotore o scooter;
- **Mezzi pubblici**: mezzi pubblici e combinazione di mezzi pubblici e privati;
- **Modalità dolce**: a piedi e bicicletta/ monopattino;
- **Carpooling**: auto privata con altri (sia come conducente sia come passeggero).

La **ripartizione modale** evidenzia una preferenza per l'utilizzo dei **mezzi pubblici**, con il **41%**. Gli utilizzatori dei **mezzi privati**, invece, risultano essere il **34%**, con gli utilizzatori della **modalità dolce** che raggiungono il **21%**. Infine, il restante **4%** dei dipendenti raggiunge la sede lavorativa tramite la **modalità carpooling**.

Il grafico in basso fornisce un focus rispetto alla ripartizione modale aggregata. L'**auto privata/aziendale** viene utilizzata dal **31%** dei dipendenti, mentre il **3%** utilizza i **motocicli**. A seguire, troviamo gli utilizzatori dei **mezzi pubblici** (**24%**) e della **multi modalità** (**17%**).

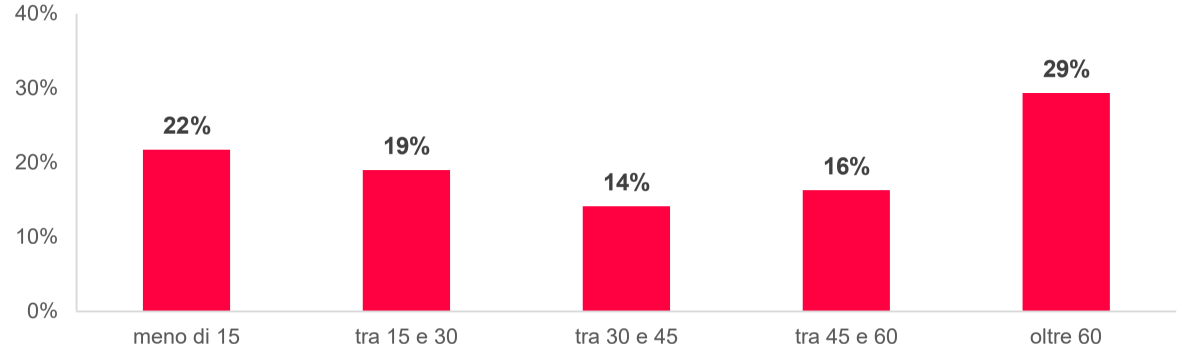
In merito alla **modalità dolce,** il **12%** ha dichiarato di recarsi a lavoro tramite la **modalità pedonale**, il **6%** tramite la **modalità ciclabile** e con il **monopattino** (**3%**). Il **4%** invece utilizza la modalità **carpooling**.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12241

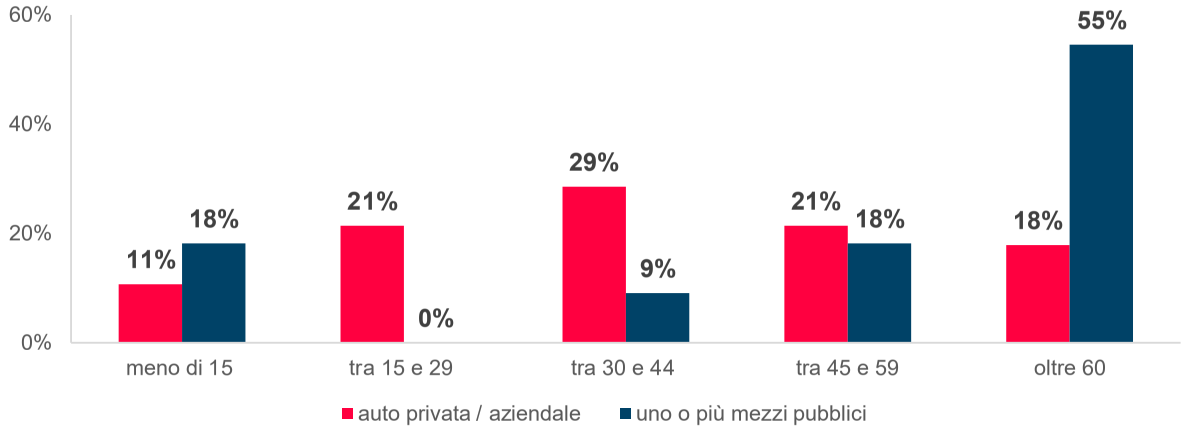
3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DELLA DOMANDA DI TRASPORTO: DISTANZA DALLA SEDE E TEMPI DI SPOSTAMENTO

TEMPI DI SPOSTAMENTO (MIN)



CONFRONTO TEMPI AUTO-TPL (MIN)



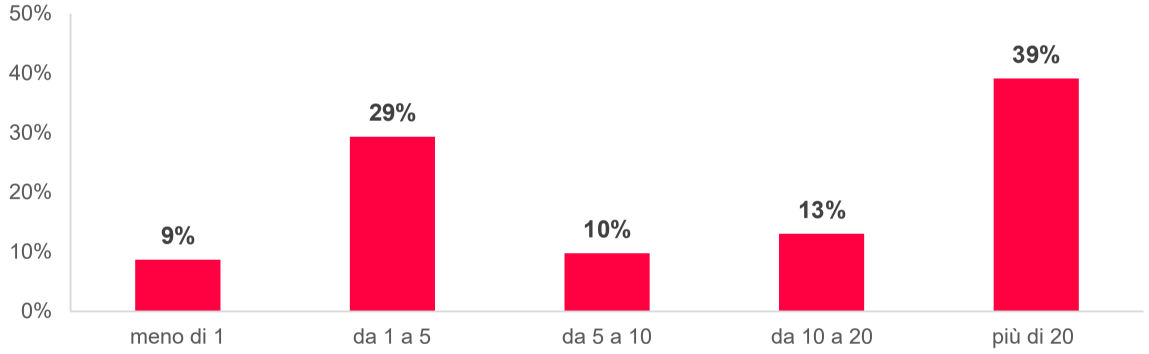
Con riferimento al tempo impiegato quotidianamente per gli spostamenti casa-lavoro, il grafico accanto presenta il tempo medio di sola andata dichiarato dai dipendenti.
A fronte dei questionari somministrati, considerando tutti i mezzi utilizzati, emerge che il **45%** (**16%+29%**) impiega **più di 45 minuti** per effettuare lo spostamento casa-lavoro. Mentre, il **22%** del campione dichiara di impiegare un tempo **inferiore ai 15 minuti**.

Confrontando i tempi di spostamento necessari per raggiungere il posto di lavoro con il mezzo privato e con il mezzo pubblico, si può notare come il **50%** (**21%+29%**) degli utilizzatori dell'**auto privata/aziendale** impieghi **tra i 15 e i 45 minuti** per recarsi al lavoro, mentre **solo il 9%** degli utilizzatori del **trasporto pubblico locale** impiega lo **stesso tempo** per compiere il tragitto casa-lavoro. Infatti, il **55%** degli utilizzatori del **TPL** impiega **più di 60 minuti** per compiere lo spostamento casa-lavoro.

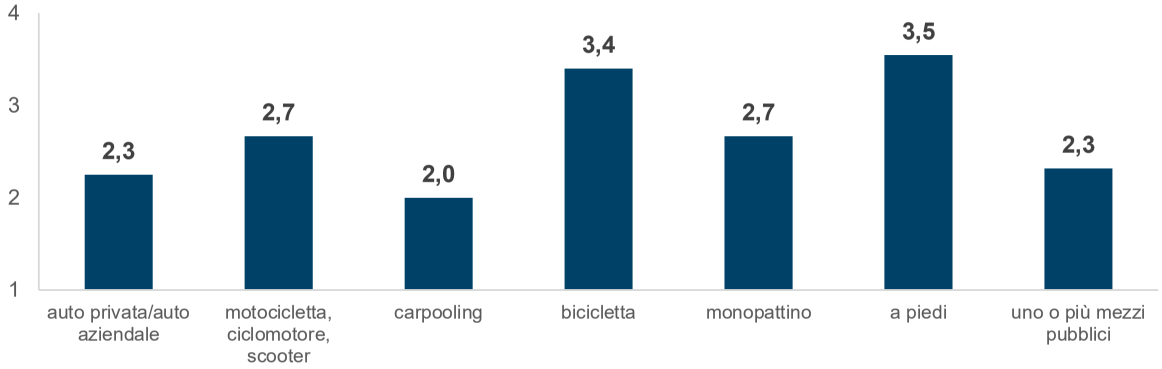
3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DELLA DOMANDA DI TRASPORTO: DISTANZA DALLA SEDE E LIVELLO DI SODDISFAZIONE

DISTANZA CASA – LAVORO (KM)



LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEL MEZZO*



* 1 = pessimo 2 = sufficiente 3 = discreto 4 = ottimo

In relazione ai dati sulla localizzazione, è stato possibile fornire un dettaglio maggiore sulla distanza casa-lavoro dei dipendenti. Dai risultati ottenuti dalla survey, emerge come il **52%** dei dipendenti percorra **più di 10 km nel tragitto casa-lavoro** (**39%+13%**). A seguire, il **29%** del campione compie un tragitto **compreso tra 1 km e i 5 km** per raggiungere la sede.

Inoltre, si è chiesto ai partecipanti al questionario di indicare **il livello di soddisfazione del mezzo utilizzato*** per lo spostamento casa-lavoro.

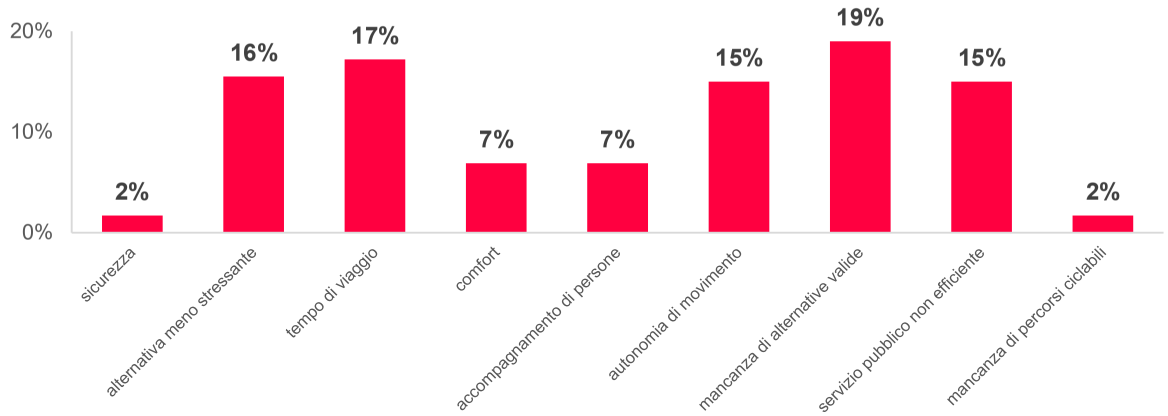
Come si evince dal grafico, i dipendenti di **Regione Puglia** attribuiscono un livello di soddisfazione maggiore alla **modalità pedonale** e alla **modalità ciclabile**, rispettivamente con **3,5 su 4 e 3,4 su 4**. A seguire, **i motocicli**, che hanno ottenuto un giudizio di **2,7 su 4**.
Il giudizio più basso è stato attribuito alla modalità **carpooling**, con **2 su 4**.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12243

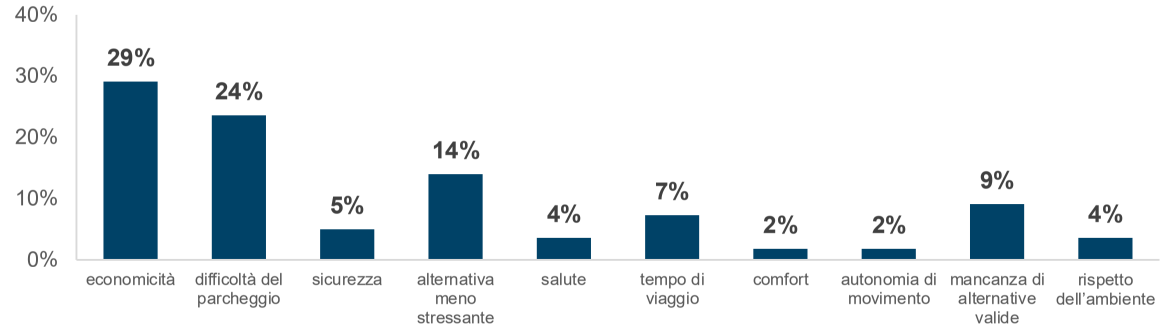
3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DELLA DOMANDA DI TRASPORTO: MOTIVAZIONE SCELTA MEZZO

MOTIVAZIONE SCELTA AUTO



MOTIVAZIONE SCELTA TPL



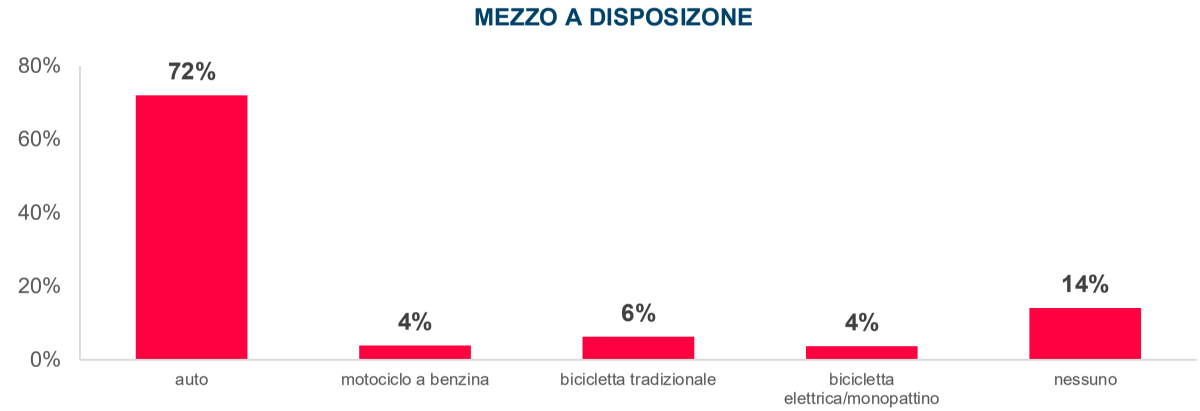
La **motivazione nella scelta dell'auto** è utile per capire quali sono i fattori che spingono i dipendenti a preferire l'auto piuttosto che altri mezzi di trasporto per coprire la distanza casa-lavoro.

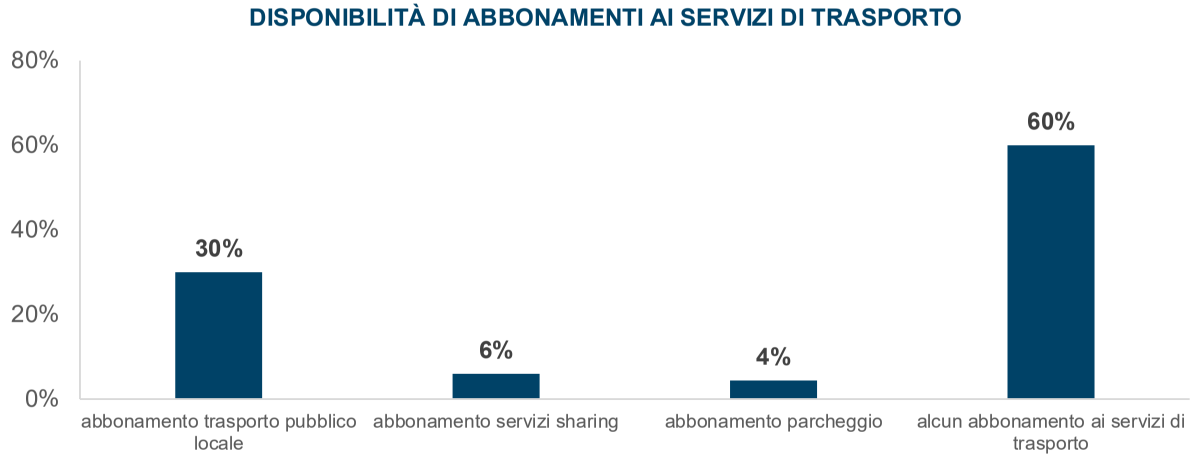
Dal grafico in alto emerge che la principale motivazione per l'utilizzo dell'auto da parte dei dipendenti risulta essere la **mancanza di alternative valide**, con il **19%**. Successivamente, troviamo i **tempi di viaggio** ridotti che l'auto privata garantisce (**17%**).

Viceversa, la motivazione relativa alla scelta del **TPL** permette di comprendere cosa spinge i dipendenti di **Regione Puglia** a preferire i servizi di trasporto pubblico. Buona parte del campione riconduce la scelta dell'utilizzo del TPL al fatto che esso rappresenti **l'alternativa più economica** tra tutte le altre modalità disponibili (**29%**). A seguire, i dipendenti hanno indicato come altra motivazione la difficoltà nel **trovare parcheggio nei pressi della sede** (**24%**).

3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DELLA DOMANDA DI TRASPORTO: MEZZO E ABBONAMENTO A DISPOSIZIONE





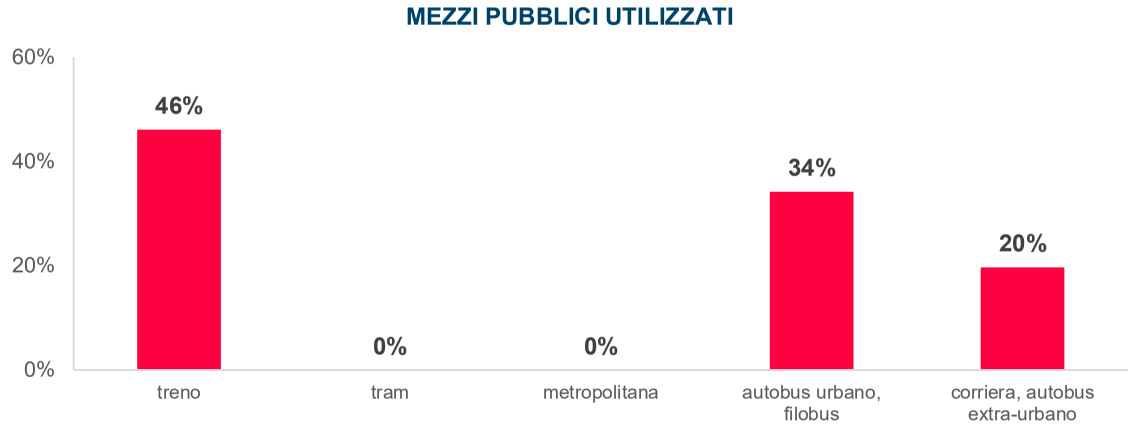
L'analisi del mezzo a disposizione aiuta a comprendere le scelte modali dei dipendenti. Dal grafico in alto emerge che il **72%** dei dipendenti dispone di un'**automobile**, mentre **il motociclo a benzina** è nella disponibilità del **4%** dei lavoratori. Inoltre, la **bicicletta tradizionale** è disponibile al **6%** dei rispondenti, mentre la **bicicletta elettrica/monopattino** all'**4%**. Infine, il **14% non dispone di alcun mezzo di trasporto**.

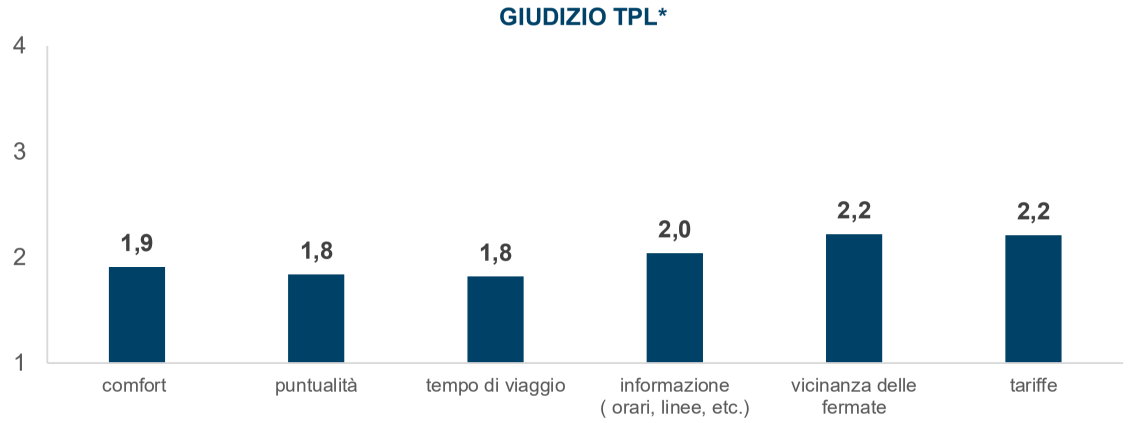
La disponibilità di un abbonamento ai servizi di trasporto fornisce un dettaglio ulteriore sulla scelta del mezzo di trasporto abituale.
La maggior parte dei dipendenti dichiara di **non essere in possesso di alcun abbonamento ai servizi di trasporto** (il **60%**). Invece, l'abbonamento al **Trasporto Pubblico Locale** è nella disponibilità del **30%** dei dipendenti. Solo il **6%** dei rispondenti dichiara di avere un **abbonamento ai servizi sharing**, mentre il **4%** afferma di possedere un **abbonamento alle aree di sosta.**

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12245

3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DELLA DOMANDA DI TRASPORTO: TRASPORTO PUBBLICO





* 1=pessimo 2= sufficiente 3=discreto 4=ottimo

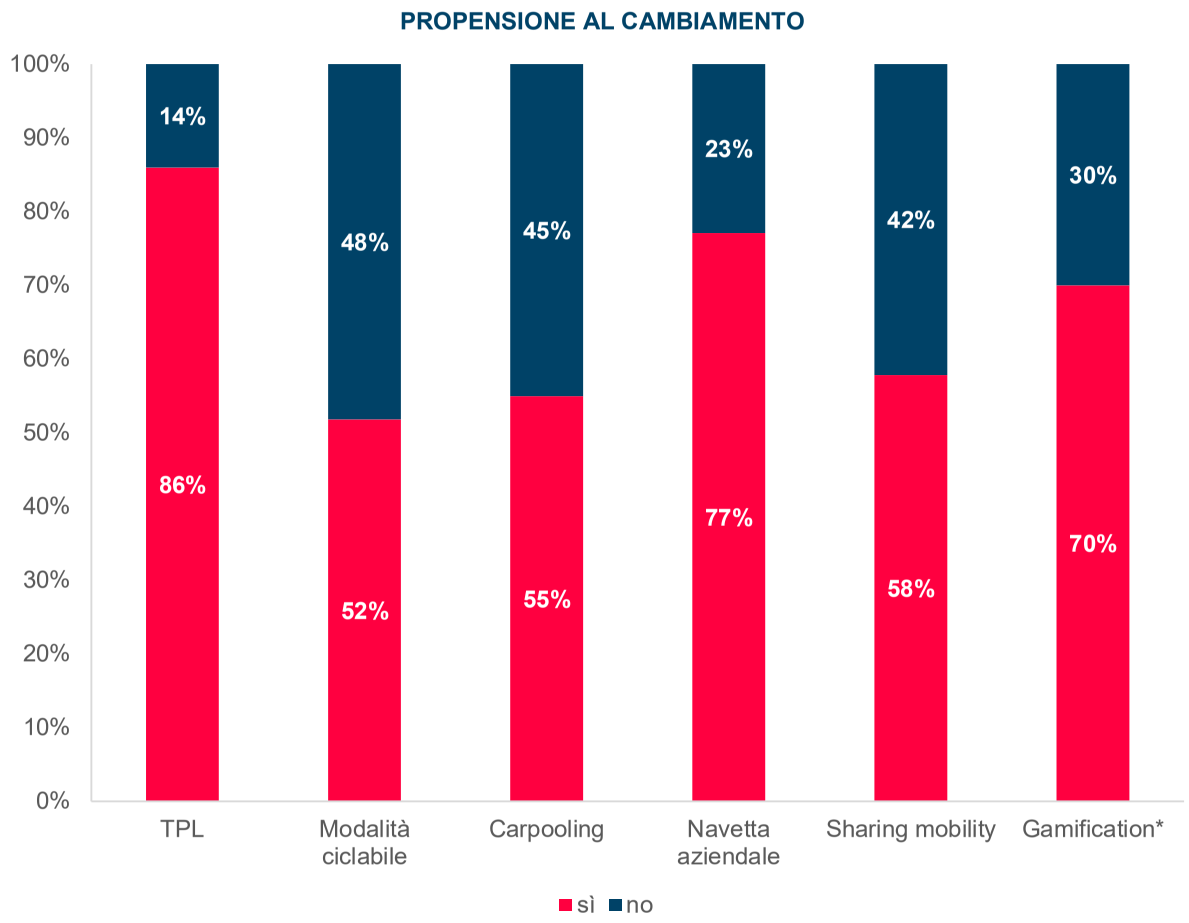
Con riferimento ai mezzi pubblici utilizzati, dal grafico in alto emerge che il **treno** sia il servizio di trasporto pubblico più utilizzato (**46%**). A seguire, troviamo i mezzi di **trasporto pubblico urbano** e **extra urbano**, rispettivamente con il **34%** e il **20%**.

Il grafico in basso mostra il **giudizio** nei confronti dell'offerta di trasporto pubblico da parte dei dipendenti che hanno partecipato alla survey. Si è chiesto di associare un punteggio (da 1 a 4) alle categorie riportate nel grafico.

Gli aspetti relativi alle **tariffe** e alla **vicinanza delle fermate** sono quelli che hanno ottenuto i giudizi più alti, entrambi con **2,2 su 4**. A seguire, troviamo l'aspetto relativo alla **reperibilità delle informazioni** sulle linee, con **2 su 4**. I giudizi più bassi sono stati assegnati alla **puntualità** e ai **tempi di viaggio**, entrambi con **1,8 su 4**. Pertanto, il giudizio sul TPL risulta essere sufficiente.

3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DELLA DOMANDA DI TRASPORTO: PROPENSIONE AL CAMBIAMENTO NEL TRAGITTO CASA-LAVORO



Di fianco è presentata una panoramica delle **propensioni** dei dipendenti di **Regione Puglia**, che hanno partecipato alla survey, nei confronti dell'utilizzo di sistemi di mobilità alternativi e più sostenibili.

Il dato relativo alle propensioni, combinato alla analisi della ripartizione modale, nonché alle condizioni di accessibilità alla sede, fornisce indicazioni rilevanti per la scelta degli interventi proposti nella sezione 'Parte progettuale'.

I dipendenti riscontrano una buona propensione nell'uso del **Trasporto Pubblico Locale**, indicato con l'**86%**.

Successivamente troviamo la propensione al servizio di **navetta aziendale** (**77%**) e all'introduzione di un'**app di gamification*** (**70%**). La propensione più bassa viene registrata dalla **modalità ciclabile**, con il **52%**.

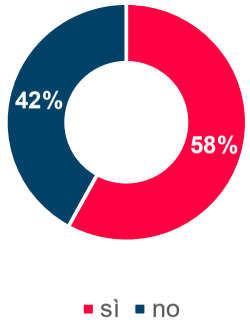
* sistema informatico premiante per le modalità di trasporto sostenibili utilizzate per compiere lo spostamento casa-lavoro.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12247

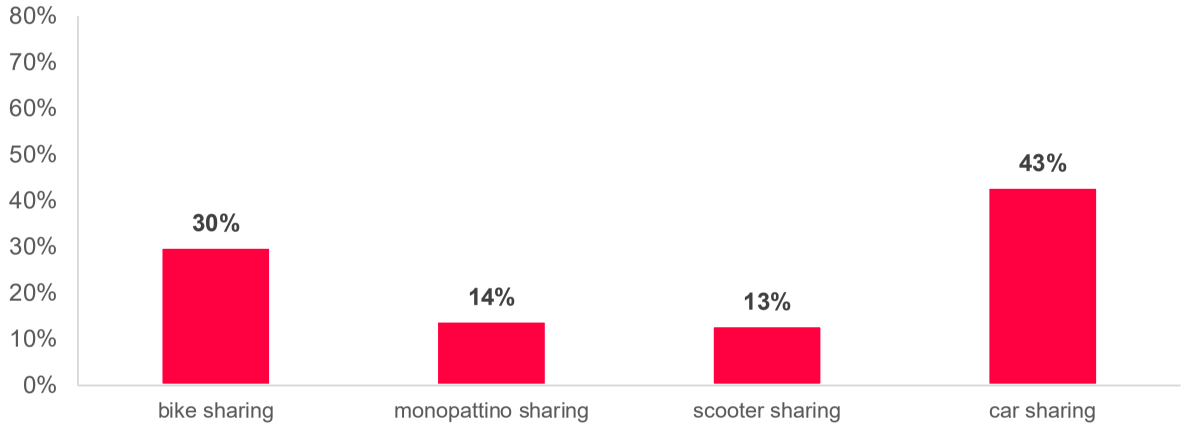
3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DELLA DOMANDA DI TRASPORTO: PROPENSIONE AL CAMBIAMENTO / FOCUS SHARING MOBILITY

PROPENSIONE ALLA SHARING MOBILITY



PROPENSIONE MEZZO SHARING



Analizzando i dati sulla **propensione** dei dipendenti all'utilizzo della **sharing mobility**, risulta che il **58%** di questi è disposto ad adottare tale modalità per raggiungere la sede lavorativa a fronte di alcune specifiche.

Tra le **tipologie di sharing**, il **car sharing** risulta la tipologia preferita, indicata dal **43%** dei dipendenti. Successivamente troviamo il **bike sharing** con il **30%** e il **monopattino sharing** con il **14%**.
Infine, troviamo la categoria di **scooter sharing**, che registra il **13%**.

4 . Conseguenze delle scelte di mobilità

- METODO DI CALCOLO COPERT
- ALIMENTAZIONE E STANDARD EMISSIVO AUTO
- CALCOLO DEGLI INQUINANTI
- CONFRONTO EMISSIONI INQUINANTI

4 . Conseguenze delle scelte di mobilità

METODO DI CALCOLO COPERT

Per poter stimare la quantità di inquinanti immessi in atmosfera a causa degli spostamenti sistematici casa-lavoro dei dipendenti è stato utilizzato il metodo COPERT (COmputer Programme to calculate Emissions from Road Transport).

La formula base, utilizzata dal software Mobility Manager, per il calcolo dei vari elementi è:

$$\textit{Inquinante emesso} = \left[\sum_i (FE_i * U_i) * DMCL\right]$$

N.B.

I dati provengono dall'indagine svolta a livello aziendale, da cui è stata stimata la ripartizione modale, il tipo di veicolo utilizzato e la classe inquinante di appartenenza, i chilometri medi percorsi per lo spostamento in ogni città.

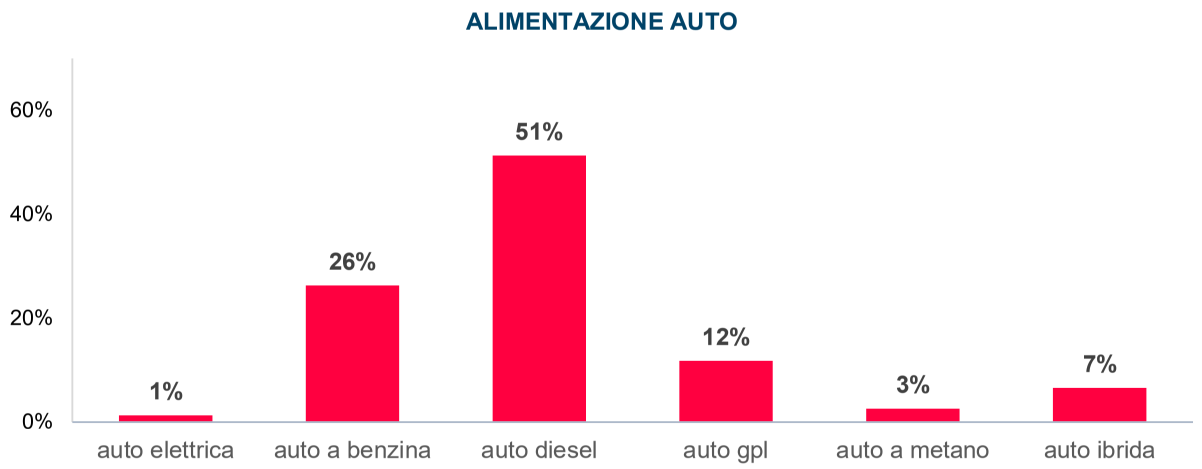
La metodologia elaborata ed applicata alla stima delle emissioni degli inquinanti atmosferici è basata sull'EMEP/EEA air pollutant emission inventory guidebook 2016 ed è coerente con le Guidelines IPCC 2006 relativamente ai gas serra.

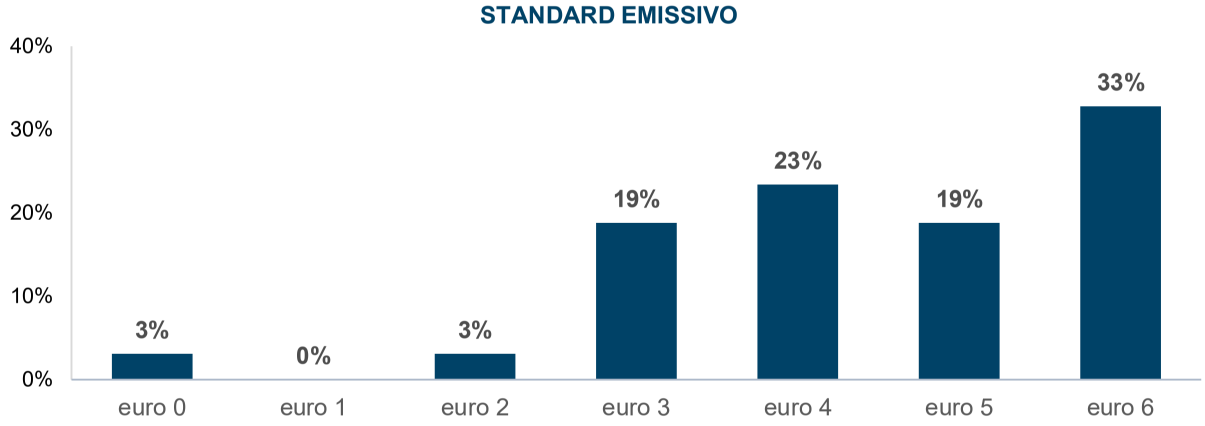
Dove:

- $\mathbf{FE_i}$: Fattori di emissione medi relativi al trasporto stradale; Si basa sulle stime effettuate ai fini della redazione dell'inventario nazionale delle emissioni in atmosfera, realizzato annualmente da Ispra come strumento di verifica degli impegni assunti a livello internazionale sulla protezione dell'ambiente atmosferico. È stato utilizzato COPERT version 5.2.2, software il cui sviluppo è coordinato dall'Agenzia Europea dell'Ambiente. I fattori di emissioni sono suddivisi per:
  - Inquinante;
  - Alimentazione del veicolo;
  - Tipo di veicolo.
- $\mathbf{U_i}$: stima del numero di dipendenti che quotidianamente utilizza un determinato tipo e alimentazione di veicolo per recarsi a lavoro. Il dato emerge dalle risposte date nell'indagine condotta internamente e viene riproporzionato sull'intera popolazione aziendale;
- $\mathbf{DMCL}$: distanza media percorsa annualmente da tutta la popolazione aziendale.

4 . Conseguenze delle scelte di mobilità

ALIMENTAZIONE E STANDARD EMISSIVO AUTO





La metodologia evidenziata precedentemente prende in considerazione l'**alimentazione** e lo **standard emissivo** del mezzo che il dipendente utilizza per compiere lo spostamento casa-lavoro.

Il dato **sull'alimentazione dell'auto** fornisce un quadro rispetto all'utilizzo di determinate categorie ed al loro livello emissivo. Dal grafico accanto emerge che il **51%** dei rispondenti utilizza l'**auto a diesel**, mentre il **26%** ricorre all'**auto a benzina.** Inoltre, vi è una buona percentuale di utilizzatori dell'**auto ibrida** (il **7%**), mentre solo l'**1%** utilizza un'**auto elettrica.**

In relazione allo **standard emissivo**, si rileva un significativo impiego da parte dei dipendenti di un'**auto euro 6** (dal **33%**), seguito dal **23%** che utilizza un'**auto euro 4**.

Questi dati risultano molto positivi, in quanto entrambe le classi sono tra quelle meno impattanti dal punto di vista ambientale.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12251

4 . Conseguenze delle scelte di mobilità

CALCOLO DEGLI INQUINANTI

Applicando la metodologia di calcolo COPERT ed elaborando i dati ottenuti dal questionario, sono state ricavate le **stime delle emissioni inquinanti** dovute allo spostamento sistematico casa-lavoro in virtù della ripartizione modale e della frequenza dello spostamento.

Tali valori sono stati riparametrati su tutta la popolazione aziendale, considerando anche lo smart working.
Grazie a questa metodologia si è ricavato un valore di **CO_2** pari a **241,4 ton/annuo**.

Emissioni CO_2 [ton/annuo]	km medi percorsi* (solo andata per dipendente)
241,4	**28**
Le emissioni sono prodotte principalmente durante la combustione dei carburanti fossili all'interno dei motori dei veicoli, inclusi benzina, diesel e gas naturale. Dipende dalla quantità di carburante utilizzato e dall'efficienza del motore.	La distanza media considerata è calcolata basandosi sulla geolocalizzazione dei dipendenti.

FORMULE DI EQUIVALENZA

Il totale delle emissioni di CO_2 causate dai veicoli utilizzati dai dipendenti della sede di **Bari** di **Regione Puglia** può essere paragonato al numero di ettari di foreste necessarie per annullare l'impatto sull'ambiente.

Per compensare la CO_2 emessa in un anno dai rispondenti occorre disporre di un territorio forestale delle dimensioni di circa 60 ha, equivalenti a circa 86 campi da calcio.



60
ETTARI DI BOSCO



86
CAMPI DA CALCIO

4 . Conseguenze delle scelte di mobilità

CALCOLO DEGLI INQUINANTI

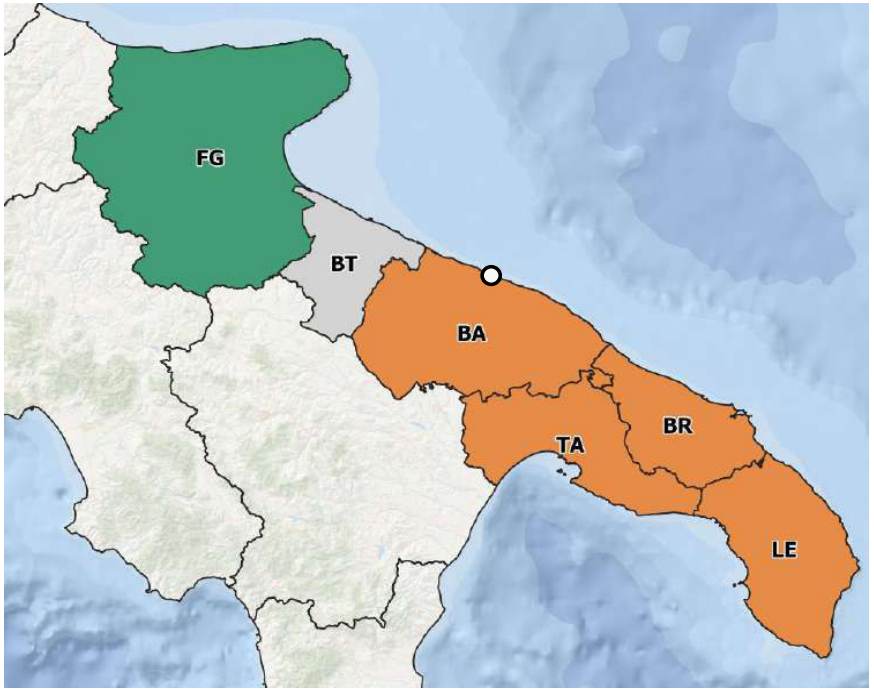
Per il calcolo degli **altri fattori inquinanti** è stata adottata una metodologia analoga a quella utilizzata per il calcolo dell'anidride carbonica emessa.

CO	**3,15 ton/anno**	Le emissioni di **monossido di carbonio** vengono prodotte quando il carburante non brucia completamente a causa di una mancanza di ossigeno durante la combustione. Il CO viene emesso principalmente durante l'avviamento del motore e in fase di riscaldamento, ma anche durante la guida in condizioni di traffico intenso.
VOC	**0,427 ton/anno**	Le emissioni di **composti organici volatili** vengono prodotte durante la combustione di carburanti fossili come benzina e diesel. Sono principalmente emessi dal tubo di scarico dei veicoli, ma possono anche fuoriuscire dalle parti meccaniche e dai serbatoi dei carburanti.
NO_X	**1,142 ton/anno**	Le emissioni di **ossidi di azoto** vengono prodotte durante la combustione di carburanti fossili come benzina e diesel. Sono principalmente emessi dal tubo di scarico dei veicoli, ma possono anche fuoriuscire dalle parti meccaniche e dai serbatoi dei carburanti.
PM_{10}	**0,072 ton/anno**	Le emissioni di **polveri sottili** vengono prodotte principalmente da motori diesel. Nel traffico veicolare, il PM_{10} può essere generato dalle emissioni dei gas di scarico dei veicoli a combustione e dall'usura delle parti meccaniche dei veicoli (pneumatici e freni a seguito dell'azione di frenata e accelerazione dei veicoli).

4 . Conseguenze delle scelte di mobilità

CONFRONTO EMISSIONI INQUINANTI

La mappa sottostante mostra il livello delle **emissioni medie pro-capite di CO_2**(espresse in **kg/anno**), dovute allo spostamento casa-lavoro, per le aziende localizzate sul territorio della Puglia rispetto alla media regionale*



LIVELLO EMISSIONI

- **Molto basso**
- **Basso**
- **In media**
- **Alto**
- **Molto alto**
- **Dato non disponibile**
- **Bari**

$$i_{co_2} = (CO^{media}_{2\ pro-capite})^{PROVINCIA} \Big/ (CO^{media}_{2\ pro-capite})^{REGIONE}$$

Nell'analisi propedeutica alla rappresentazione cartografica, sono stati calcolati degli indici in base alla variazione percentuale del dato medio pro-capite della Provincia rispetto al dato medio pro-capite della CO_2 della regione. Come si può notare la **provincia di Bari** si posiziona con valori di emissioni pro-capite **nella media** rispetto a quelli regionali medi.

**Fonte dati Movesion su base nazionale, anno 2022*

4 . Conseguenze delle scelte di mobilità

CONFRONTO EMISSIONI INQUINANTI

i_{CO_2}	
Molto basso	$< 0,7\ \%$
Basso	$0,7\% \leq i_{CO_2} < 0,85\%$
In media	$0,85\% \leq i_{CO_2} < 1,15\%$
Alto	$1,15\% \leq i_{CO_2} < 1,3\%$
Molto alto	$> 1,3\ \%$



Nella tabella di lato sono evidenziati gli intervalli di valori che determinano **i livelli di emissioni** (da molto basso a molto alto) riportati nella legenda presente nella precedente cartografia. Tale metodologia è stata applicata anche alle atre tipologie di inquinanti.

Invece, nella tabella successiva, troviamo il confronto tra i **valori delle emissioni pro-capite di CO_2, PM_{10} e NO_X** (espresse in kg/anno) a livello ragionale e provinciale con le sedi oggetto di PSCL.

Si evince che la sede **Regione Puglia** di **Bari** risulta posizionarsi molto al di sotto della media regionale di emissioni di CO_2, PM_{10} e NO_X (**livello molto basso**).
Inoltre, le emissioni di CO_2 e PM_{10} generate dallo spostamento casa-lavoro risultano essere sensibilmente inferiori anche ai valori della **media provinciale pro-capite**, mentre le emissioni di NO_X risultano allo stesso livello.

	CO_2 Pro-capite [Kg/anno]	PM_{10} Pro-capite [Kg/anno]	NO_x Pro-capite [Kg/anno]
Media Regionale	**1531,1**	**0,390**	**4,766**
Media Bari	**1481,9**	**0,322**	**3,512**
Regione Puglia Bari	**778,8**	**0,232**	**3,683**

5. Parte progettuale

- PREMESSA
- CARPOOLING
- GAMIFICATION
- POSTAZIONI DI RICARICA
- CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

5 . Parte progettuale

PREMESSA

Tale Capitolo analizza gli **scenari di mobilità sostenibile** in coerenza con le Linee Guida adottate con D.l. n.209 del 04/08/2021.

Le misure di mobilità di seguito presentate rappresentano uno studio di fattibilità al fine di ridurre il tasso di utilizzo dei veicoli privati e migliorare l'impronta ecologica dell'azienda.

Dalle analisi precedenti è emerso che, la sede della **Presidenza** presenta una **buona accessibilità.** Si nota la presenza di un buon numero di fermate del **TPL** in prossimità della sede, tuttavia, la frequenza media delle linee risulta essere **bassa**. La sede risulta essere accessibile agevolmente sia tramite **la modalità ciclabile** che la **modalità pedonale**. **L'accessibilità mediante** i **servizi sharing** risulta **limitata** dalla presenza esclusiva del servizio di monopattino sharing, con due vettori la cui area di copertura include la sede.

Dall'analisi della domanda di trasporto e dalla localizzazione del campione, presentate in precedenza, emerge un elevato utilizzo dell'auto privata (**27%**) e che il **52%** dei rispondenti risulta domiciliato ad una distanza superiore a 10 km dalla sede lavorativa. In virtù di ciò, si può pensare **all'introduzione di un sistema informatico** per l'organizzazione del **carpooling**. Inoltre, all'interno del **PSCL del 2022** erano state indicate come ''**Misure a lungo termine**'' **l'introduzione di un'app per favorire l'utilizzo di modalità di spostamento sostenibili** e l'installazione di **postazioni di ricarica elettrica** all'interno del parcheggio aziendale o nell'area limitrofa alla sede. Pertanto, all'interno della parte progettuale sono state avanzate delle ipotesi sulle azioni da intraprendere e sui risultati derivanti da tali azioni.

Al fine di una corretta analisi di fattibilità, risulta fondamentale individuare i KPI di trasporto. Questi indicatori possono essere utilizzati come strumenti per individuare le criticità esistenti, definire gli obiettivi futuri e avviare un processo di monitoraggio continuo delle politiche di mobilità.

KPI	DESCRIZIONE
$Km_{C.P.}$	Chilometri percorsi in Carpooling
% $Utilizzatori\ app$	Utilizzatori dell'app di gamification
CO_2	CO_2 prodotta dallo spostamento casa-lavoro

Pertanto, nella tabella in alto sono stati riportati gli indicatori e i relativi target da monitorare al fine di poter migliorare l'impronta ecologica dell'azienda a seguito dell'implementazione delle misure proposte.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12257

5 . Parte progettuale

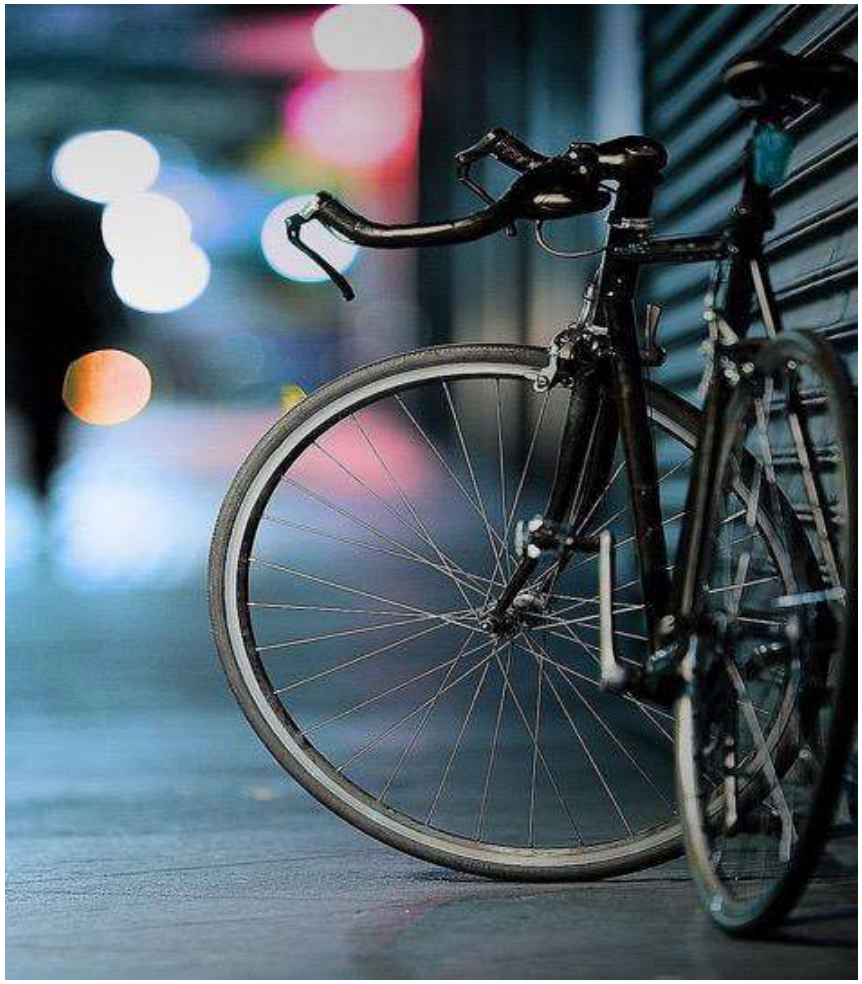
PREMESSA

L'analisi della domanda e dell'offerta ha mostrato una **buona accessibilità** presso la sede della **Presidenza**.

Tuttavia, risulta ancora presente l'utilizzo dei mezzi privati (da survey stimato nella misura del 34%), ma con una buona propensione dei dipendenti ad abbandonare gradualmente l'utilizzo dell'auto privata verso modalità più sostenibili.

Di seguito, vengono individuate possibili iniziative al fine di offrire ai dipendenti una serie di servizi di mobilità **nella direzione della sostenibilità e degli obiettivi di decarbonizzazione**:

- Utilizzo della modalità **carpooling** per lo spostamento sistematico casa – lavoro, mediante mediante l'introduzione e l'utilizzo di un **sistema informatico**;
- Introduzione di **un'app per la gamification**, volta a premiare l'utilizzo di modalità di trasporto sostenibili;
- Utilizzo di **campagne di sensibilizzazione** per aumentare la consapevolezza dei dipendenti sul tema della sostenibilità e sull'impatto dei PSCL.
- Utilizzo di **campagne di sensibilizzazione** per aumentare la consapevolezza dei dipendenti sul tema della sostenibilità e sull'impatto dei PSCL.



5 . Parte progettuale

CARPOOLING

Rafforzamento dell'**immagine aziendale**

Riduzione dei problemi di **parcheggio**

Diminuzione **inquinamento** atmosferico

Riduzione dei **costi** di trasporto

Riduzione della **congestione** stradale

Incremento della **socializzazione** tra colleghi



Il termine **carpooling** si riferisce all'utilizzo condiviso di automobili tra un gruppo di persone, con lo scopo di **ridurre i costi di spostamento**. Altri vantaggi derivanti sono la **riduzione degli impatti ambientali**, della congestione stradale e dei problemi di parcheggio.

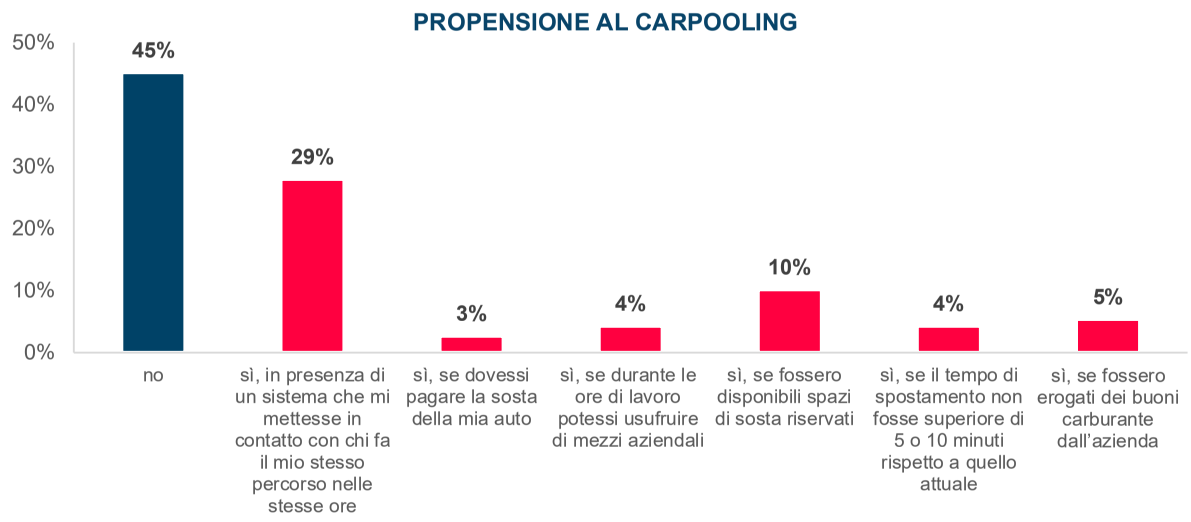
Considerato l'utilizzo dell'auto privata da parte dei dipendenti (**31%**) e la propensione espressa dai dipendenti nei confronti dell'utilizzo della **modalità carpooling** (**55%**) per compiere lo spostamento casa-lavoro, si può ipotizzare l'introduzione di un sistema informatico per l'organizzazione del **carpooling**.

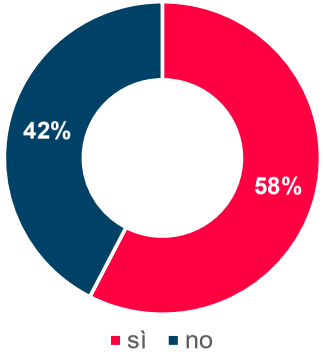
Il successo della misura dipende dall'adeguatezza degli incentivi e dall'efficacia del marketing nell'informare i potenziali carpoolers dell'opzione offerta.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12259

5 . Parte progettuale

CARPOOLING



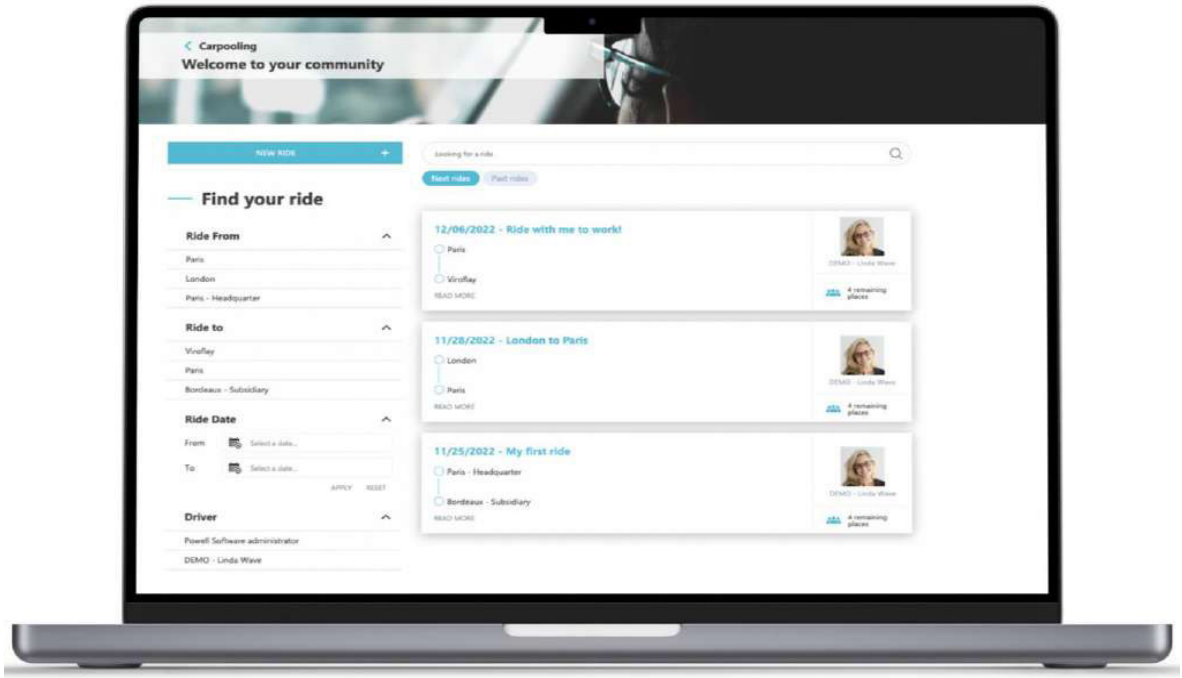


Se l'azienda ti fornisse un sistema informatico per l'organizzazione del carpooling saresti disposto a condividere il viaggio con altre persone che hanno abitudini e profilo vicini ai tuoi?

Analizzando i dati sulla **propensione** dei dipendenti all'utilizzo del **carpooling**, risulta che circa il **55%** è disposto ad adottare tale modalità per raggiungere la sede lavorativa a fronte di alcune specifiche.

In particolare, il **28%** motiva la sua scelta in **presenza di un sistema che consenta di mettere in contatto chi compie gli stessi percorsi.** Inoltre, circa il **10%** sarebbe propenso al carpooling qualora venissero messi a disposizione **spazi di sosta riservati agli equipaggi di carpoolers**.
Tale dato risulta rilevante per comprendere al meglio le esigenze di mobilità dei dipendenti.

Inoltre, a seguito di una specifica domanda posta ai dipendenti, circa il **58%** dei partecipanti alla survey si è dichiarato propenso al carpooling nel caso l'**azienda fornisca un sistema informatico.**



Tramite l'introduzione di una **piattaforma** online dedicata all'**organizzazione del carpooling**, sarà possibile per i dipendenti mettersi d'accordo per compiere insieme lo spostamento casa-lavoro e abbattere così le emissioni.

Dopo aver inserito alcune **informazioni relative al percorso casa-lavoro**, l'utente selezionerà la modalità ''Offri Passaggio'', **indicando alcuni punti di passaggio** per i quali transiterà durante il percorso (abitazione di un collega, fermate TPL ecc). Una volta indicate la data e l'orario d'offerta del passaggio**, la piattaforma metterà il guidatore in contatto con i potenziali membri dell'equipaggio**.

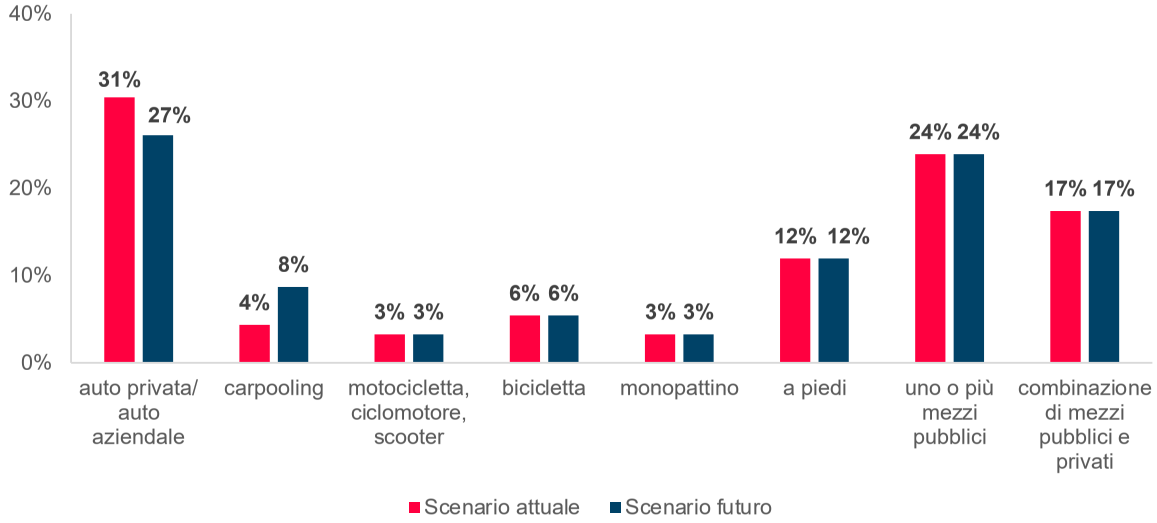
L'introduzione di tale piattaforma permetterà ai dipendenti di **ottenere un risparmio sia dal punto di vista economico**, condividendo la spesa del tragitto casa-lavoro, che dal punto di vista **ambientale**, riducendo il numero di veicoli in movimento e abbattendo le emissioni. Faciliterà inoltre nella ricerca del parcheggio, soprattutto nelle **sedi in cui non è presente un'area di sosta aziendale** e l'utilizzo dell'auto privata risulta ancora elevato da parte dei dipendenti.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12261

5 . Parte progettuale

CARPOOLING

RIPARTIZIONE MODALE A SEGUITO DELL'INTRODUZIONE DI UN SISTEMA INFORMATICO PER IL CARPOOLING



Mezzo/Modalità	Valore attuale (%)	Valore futuro (%)	Var. percentuale (%)
Auto privata	31%	27%	**- 4%**
Carpooling	4%	8%	**+ 4%**
Motocicletta, ciclomotore, scooter	3%	3%	-
Bicicletta	6%	6%	-
Monopattino	3%	3%	-
A piedi	12%	12%	-
Uno o più mezzi pubblici	24%	24%	-
Combinazione di mezzi pubblici e privati	17%	17%	-

Ipotizzando quindi l'introduzione di un sistema per l'organizzazione del **carpooling** è stato possibile valutare l'eventuale **variazione della ripartizione modale nello scenario futuro.**

Le principali variabili alla base di questo scenario si basano sulle attuali **scelte di mobilità dei partecipanti all'indagine** e sulla loro **propensione** verso questa modalità.
Nello specifico sono state analizzate le scelte dei dipendenti, favorevoli al carpooling, che risiedono ad una distanza massima di **3 km** ad un altro collega propenso verso tale modalità.

Di conseguenza, è stata calcolata una possibile **ripartizione modale**, in cui l'utilizzo dell'**auto privata** subisce una diminuzione (circa il **4%**) a fronte dell'**aumento del carpooling** (circa il **4%** in più).

In conformità con gli obiettivi di riduzione del traffico veicolare derivante dall'utilizzo del mezzo privato, per il calcolo dei benefici ambientali dovuti all'introduzione di un sistema informatico per il carpooling, sono stati considerati tutti i dipendenti propensi verso tale modalità di spostamento e che utilizzano l'auto privata. Sulla base delle risposte della survey, tale dato si attesta al **17%** dei dipendenti della sede della **Presidenza**.

In coerenza con le Linee Guida adottate con D.I. n.209 del 04/08/2021, la stima dei benefici ambientali connessi alla riduzione delle emissioni inquinanti ($\Delta \boldsymbol{Em_{inq}}$ espressa in kg/anno), dovuta alla diminuzione delle percorrenze chilometriche effettuate in autovettura privata ($\Delta \boldsymbol{km_{auto}}$) a seguito dell'attuazione delle misure volte a favorire il carpooling, viene calcolata attraverso la seguente formula:

$$\Delta \boldsymbol{Em_{inq}} = {(\Delta \boldsymbol{km_{auto}} \times \boldsymbol{Fe_{auto}} \times \boldsymbol{Gs})}/{\boldsymbol{1000}} - {(\boldsymbol{km_{carpooling}} \times \boldsymbol{Fe_{carpooling}} \times \boldsymbol{Gs})}/{\boldsymbol{1000}}$$

Dove:

- $\boldsymbol{Gs}$: è l'operatività dell'intervento proposto, ossia il numero di giorni lavorativi medi all'anno in cui si fruisce del servizio;
- $\boldsymbol{Fe_{auto}}$**:** fattori di emissione medi per ciascuno degli inquinanti considerati espressi in $\boldsymbol{grammi/km}$. Per quanto riguarda i fattori di emissione medi per gli inquinanti, sono stati scelti quelli pubblicati e resi disponibili dalla banca dati ISPRA* (si specifica che i fattori di emissione per il carpooling ($\boldsymbol{Fe_{carpooling}}$) sono gli stessi dell'auto privata, ma, ipotizzando un equipaggio medio di due persone, sono stati divisi per due.)

$$\boldsymbol{CO_2 = 235,264521\ grammi/km\ ;\ PM_{10} = 0,040531\ grammi/km\ ;}$$
$$\boldsymbol{NO_x = 0,444824\ grammi/km}$$

- $\Delta \boldsymbol{km_{auto}}$: riduzione giornaliera delle percorrenze dei dipendenti in autovettura, calcolata attraverso l'applicazione della seguente formula:

$$\Delta \boldsymbol{km_{auto}} = \left({\boldsymbol{Ut}}/{\boldsymbol{\delta}}\right) \times \boldsymbol{L}$$

In aggiunta, è necessario stimare le percorrenze con le autovetture condivise ($\boldsymbol{km_{carpooling}}$), utilizzando la seguente formula:

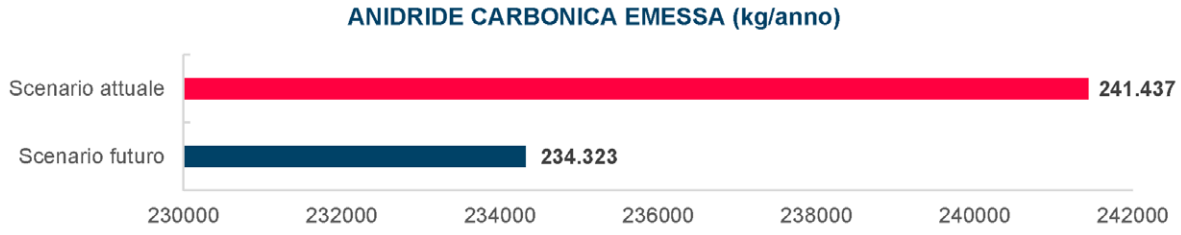
$$\boldsymbol{km_{carpooling}} = Nol * \boldsymbol{km_{nol}}$$

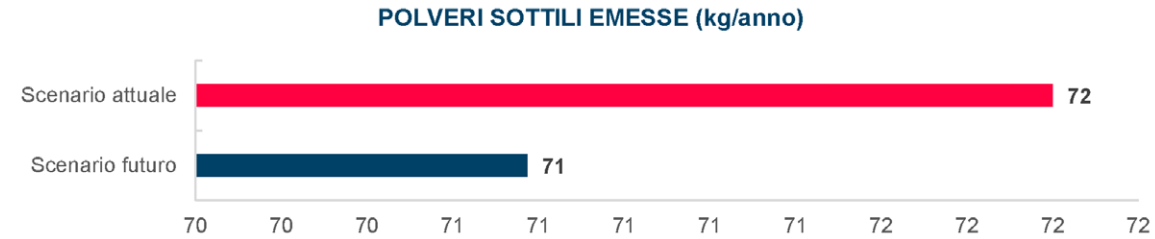
* https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/mobilita_sostenibile/2021-05-12_linee_guida_pscl.pdf

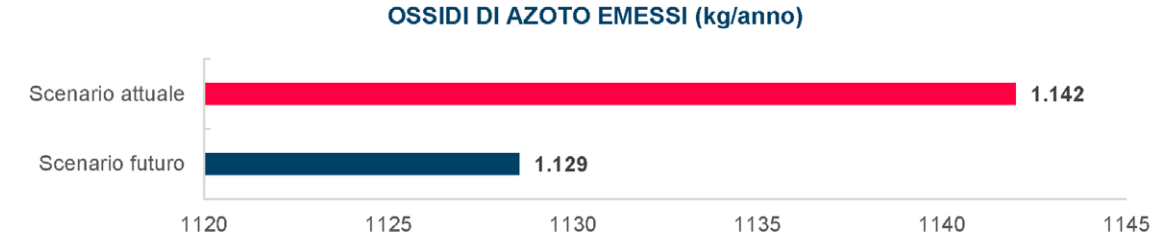
Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12263

5 . Parte progettuale

CARPOOLING







Indicatori	Valore attuale (kg)	Valore futuro (kg)	Riduzione (kg)	Variazione %
CO_2	241.437	234.323	- 7.114	3%
PM_{10}	72	71	- 1,2	2%
NO_X	1.142	1.129	- 13,5	1%

Applicando la procedura di calcolo precedentemente descritta alla nuova ripartizione modale ottenuta per lo scenario futuro, è possibile calcolare la **variazione di inquinanti emessi**.

Come si può notare nei grafici adiacenti, grazie alle nuove scelte di mobilità si potrebbero registrare delle riduzioni sia in termini di **anidride carbonica** emessa (circa 7.000 kg/anno in meno), sia in termini di **polveri sottili** (circa 1 kg/anno in meno). Inoltre, si registra una riduzione delle emissioni di **ossidi di azoto** (circa 13 kg/anno in meno).

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024

5 . Parte progettuale

GAMIFICATION

Rafforzamento dell'**immagine aziendale**

Riduzione **congestione** stradale

Migliore consapevolezza delle **alternative** di mobilità

Riduzione dei **costi** di trasporto

Diminuzione **inquinamento** atmosferico

Incremento della **socializzazione** tra colleghi



Per incentivare la scelta di una modalità di trasporto più sostenibile è utile introdurre **sistemi informatici e interattivi di Gamification**. L'obiettivo è quello di aumentare la consapevolezza ambientale e promuovere stili di vita più sostenibili, rendendo il viaggio più piacevole e coinvolgente.

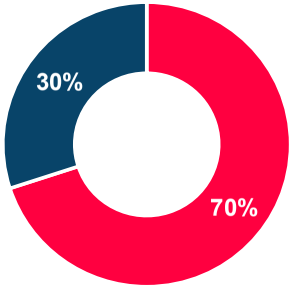
In virtù dei chilometri percorsi utilizzando modalità sostenibili (**pedonale, ciclabile, carpooling e TPL**) è possibile monitorare il beneficio ambientale generato da tali modalità di spostamento da parte dei dipendenti, attribuendo loro un punteggio che consente di **accedere ai premi** messi in palio.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12265

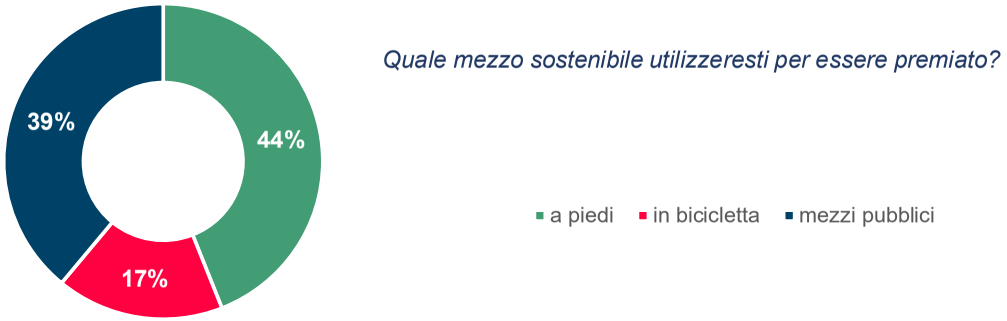
5 . Parte progettuale

GAMIFICATION

Se l'azienda ti offrisse un sistema informatico premiante che incentivasse l'adozione di comportamenti sostenibili e offrisse in cambio sconti o buoni, saresti disposto ad utilizzare questo tipo di strumento?



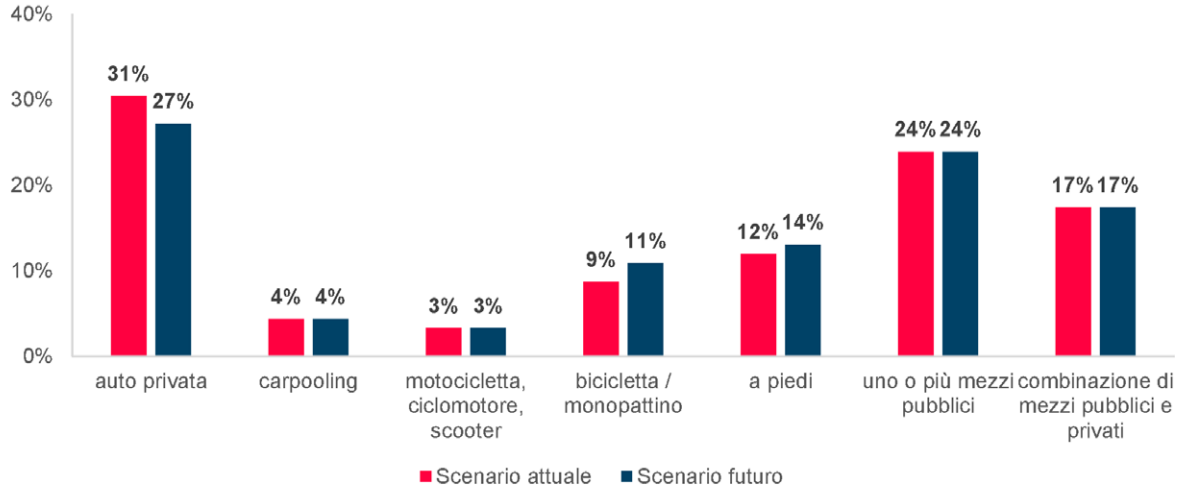
Quale mezzo sostenibile utilizzeresti per essere premiato?



Analizzando i dati sulla **propensione** dei dipendenti all'utilizzo dell'**app di gamification**, risulta che circa il **70%** sarebbe disposto ad adottare tale sistema per incentivare l'utilizzo di modalità di spostamento più sostenibili.

In particolare, tra le tipologie di mezzi sostenibili per essere premiato, il **44%** dichiara che utilizzerebbe la **modalità pedonale**, in linea con la percentuale di dipendenti che compiono lo spostamento casa-lavoro tramite tale modalità.
Inoltre, il **39%** utilizzerebbe i **mezzi pubblici**, mentre il **17%** la **modalità ciclabile**.

RIPARTIZIONE MODALE DOPO L'INTRODUZIONE DI UN SISTEMA PREMIANTE DI GAMIFICATION



Mezzo Modalità	Valore attuale (%)	Valore futuro (%)	Var.percentuale
Auto privata / auto aziendale	31%	27%	- 4%
Carpooling	4%	4%	-
Motocicletta, ciclomotore, scooter	3%	3%	-
Bicicletta / monopattino	9%	11%	+ 2%
A piedi	12%	14%	+ 2%
Uno o più mezzi pubblici	24%	24%	-
Combinazione dei mezzi	17%	17%	-

Ipotizzando l'adozione di un sistema premiante di **gamification**, è stato possibile valutare l'eventuale **variazione della ripartizione modale nello scenario futuro.**

Le principali variabili alla base di questo scenario si basano sulle **attuali scelte di mobilità dei partecipanti alla survey**, le loro **propensioni** verso tale modalità e la distanza che li separa dalla propria sede lavorativa e dalla più vicina fermata del Trasporto Pubblico Locale utilizzabile per lo spostamento casa-lavoro.

Dunque, è stata calcolata una possibile **ripartizione modale** nella quale l'uso dell'**auto privata** diminuisce complessivamente del **4%** circa, a fronte dell'aumento nell'uso della **bicicletta/monopattino e dei mezzi pubblici** (entrambe con il **2%**).

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12267

5 . Parte progettuale

GAMIFICATION

In conformità con gli obiettivi di riduzione del traffico veicolare derivante dall'utilizzo del mezzo privato, per il calcolo dei benefici ambientali dovuti all'introduzione di un sistema premiante (**gamification**), sono stati considerati tutti i dipendenti propensi verso tale modalità di spostamento e che utilizzano l'auto privata. Sulla base delle risposte della survey, tale dato si attesta al **30%** dei dipendenti della **Presidenza**.

In coerenza con le Linee Guida adottate con D.l. n.209 del 04/08/2021, la stima dei benefici ambientali connessi alla riduzione delle emissioni inquinanti (ΔEm_{inq} espressa in kg/anno), dovuta alla diminuzione delle percorrenze chilometriche effettuate in autovettura privata (Δkm_{auto}) a seguito dell'attuazione delle misure volte a favorire il carpooling, viene calcolata attraverso la seguente formula:

$$\Delta Em_{inq} = {(\Delta km_{auto} \times Fe_{auto} \times Op)}/{1000}$$

Dove:

- Op: è il numero di giorni all'anno in cui il dipendente si sposta a piedi, in bici o con il TPL per raggiungere la propria sede di lavoro;
- Fe_{Inq}: fattori di emissione medi per ciascuno degli inquinanti considerati espressi in $grammi/km$.

- $CO_2 = 235,264521\ grammi/km$;
- $PM_{10} = 0,040531\ grammi/km$;
- $NO_x = 0,444824\ grammi/km$;

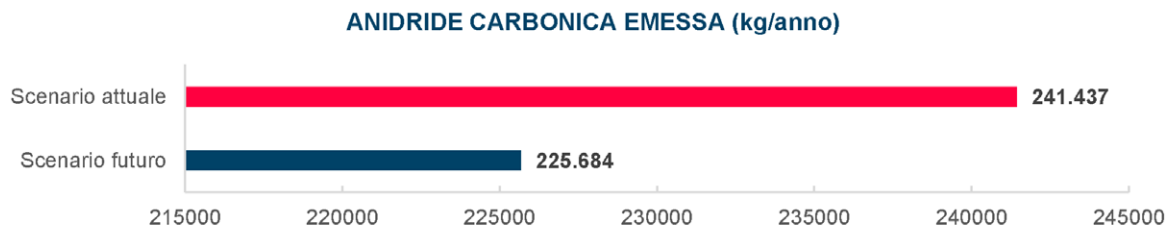
- Δkm_{auto}: riduzione giornaliera delle percorrenze dei dipendenti in autovettura, calcolata attraverso l'applicazione della seguente formula:

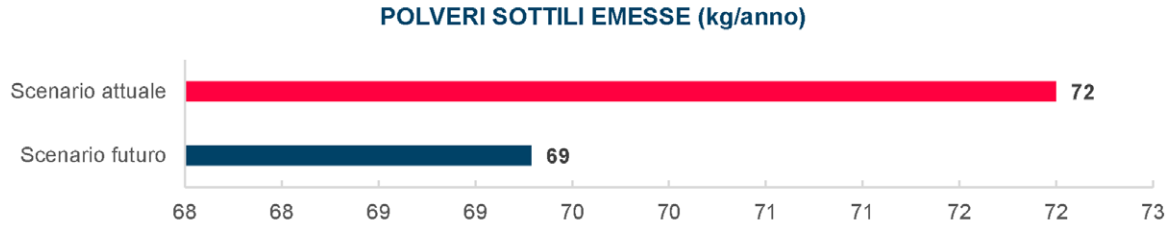
$$\Delta km_{auto} = \left({Ut}/{\delta}\right) \times L$$

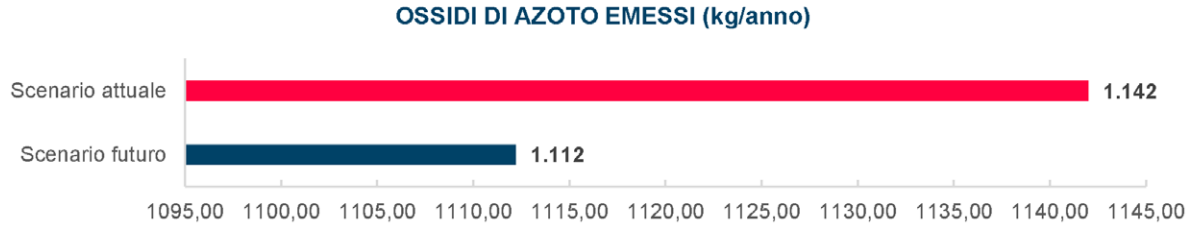
Dove:

- Ut: è il numero di dipendenti sottratti all'uso dell'autovettura per effetto delle misure intraprese;
- $\hat{O}$: è il tasso medio di occupazione di un'autovettura (da porre uguale a 1,2);
- L: è la percorrenza media giornaliera (andata e ritorno), espressa in km, effettuata dal dipendente per raggiungere la sede di lavoro utilizzando il mezzo privato ed evitata a seguito dell'adozione delle misure proposte nel PSCL;

* https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/mobilita_sostenibile/2021-05-12_linee_guida_pscl.pdf







Indicatori	Valore attuale (kg)	Valore futuro (kg)	Riduzione (kg)	Variazione %
CO_2	241.437	225.684	- 15.753	7%
PM_{10}	72	69	- 2,7	4%
NO_X	1.142	1.112	- 29,8	3%

Applicando la procedura di calcolo precedentemente descritta alla nuova ripartizione modale ottenuta per lo scenario futuro, è possibile calcolare la **variazione di inquinanti emessi**.

Come si può notare nei grafici adiacenti, grazie alle nuove scelte di mobilità si potrebbero registrare delle riduzioni sia in termini di **anidride carbonica** emessa (circa 15.000 kg/anno in meno), sia in termini di **polveri sottili** (circa 3 kg/anno in meno). Inoltre, si registra una riduzione delle emissioni di **ossidi di azoto** (circa 30 kg/anno in meno).

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024

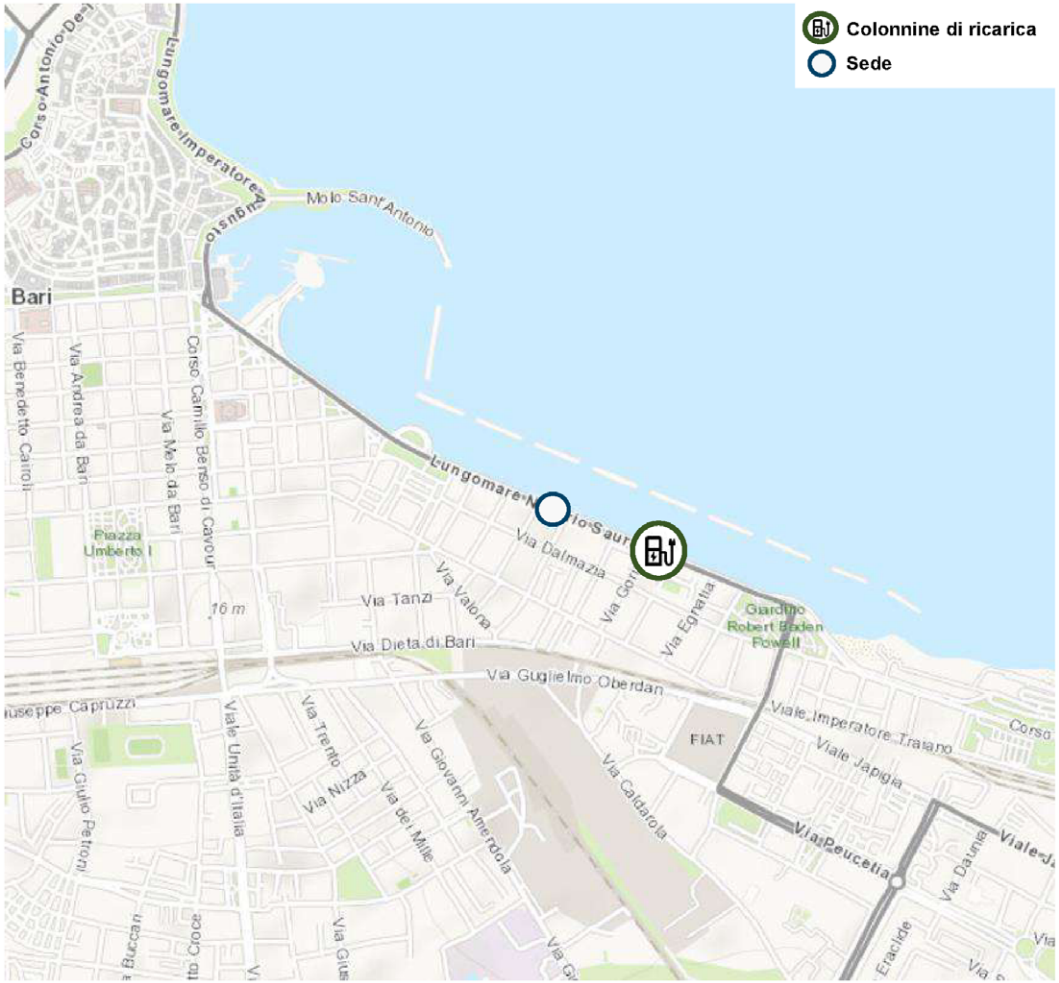
5 . Parte progettuale

POSTAZIONI DI RICARICA



Facendo seguito alle proposte del Piano Spostamenti Casa-Lavoro del 2022, si propone di aumentare, in concertazione con il Comune di Bari, le postazioni di ricarica per veicoli elettrici o ibridi plug in nelle aree limitrofe alla sede, al fine di incentivare l'utilizzo di tali mezzi, riducendo così le emissioni.

Dall'analisi dei mezzi di trasporto posseduti dai dipendenti partecipanti alla survey, si nota che l'**8%** (7 dipendenti) possiede un veicolo **full electric** o **hybrid plug-in**.



Nella mappa sono riportate le stazioni di ricarica esterne alla sede aziendale. Come emerge, la colonnina di ricarica più vicina alla sede risulta essere quella di **Lungomare Nazario Sauro**, distante **210 metri**.
Viene presentata la **formula** per il **calcolo** della **copertura** fornita dalle infrastrutture presenti attualmente.

$$Copertura = \frac{Numero\ postazioni\ disponibili}{Numero\ auto\ elettriche/plug-in}$$

Analizzando la **copertura attuale** fornita delle **colonnine elettriche** interne ed esterne alla sede, notiamo che si attesta a circa al **14%**, essendo il **numero di infrastrutture di ricarica** pari a **1** (quindi **2 postazioni**) e il **numero di auto elettriche o plug-in hybrid 7**.
Pertanto, si propone come **obiettivo** arrivare ad una **copertura** circa del **50%** (una postazione di ricarica per ogni due dipendenti).
Conseguentemente, si ritiene opportuno **l'installazione ulteriore** di circa **1 colonnina elettrica** (quindi **2 postazioni**).
In formule:

$$\frac{4}{7} \cong 57$$

Si precisa che l'intervento proposto sarà utile per coprire l'attuale domanda dei mezzi elettrici a disposizione dei dipendenti della Presidenza.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12271

5 . Parte progettuale

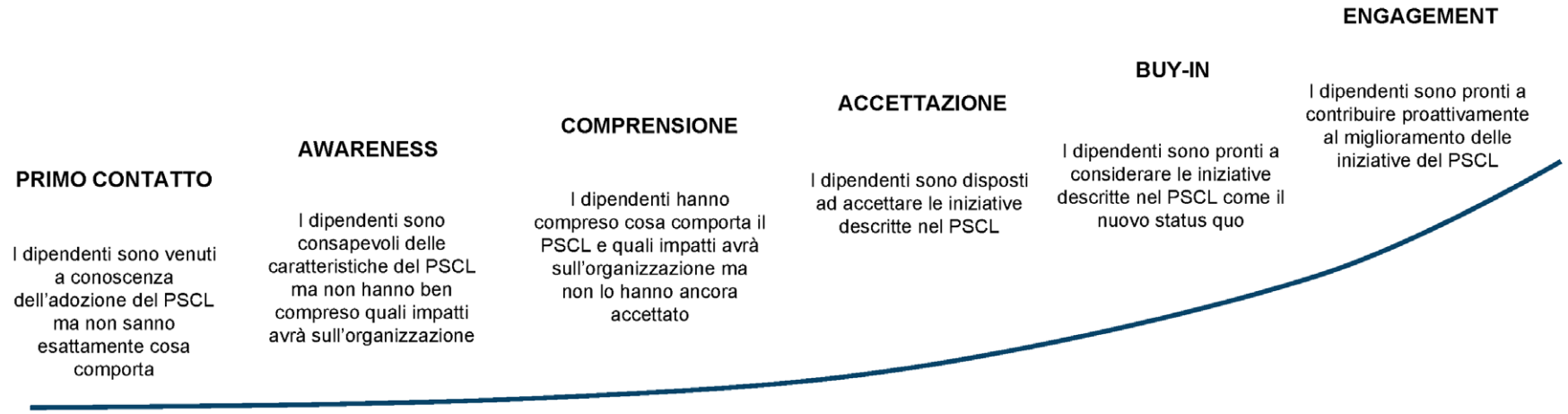
CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE

Rafforzamento dell'**immagine aziendale**

Aumento del livello di **consapevolezza** ed **informazione** sulle alternative di mobilità

Miglioramento dei **comportamenti** in ottica ambientale e sociale

Le abitudini dei dipendenti possono essere influenzate attraverso una opportuna **campagna informativa e di sensibilizzazione** mirata a sviluppare una maggiore consapevolezza rispetto ai temi della sostenibilità ed in modo particolare all'impatto sull'ambiente derivante da forme alternative di mobilità. Nel grafico sottostante è rappresentata la **curva di cambiamento** relativa alla campagna di sensibilizzazione che potrebbe essere promossa da Regione Puglia in favore dei suoi dipendenti. Come si può notare, tanto più capillare sarà la diffusione della campagna in tema di sostenibilità, tanto maggiore sarà il livello di consapevolezza dei dipendenti sulle questioni ambientali e di conseguenza il grado di successo della campagne stessa. Inoltre, una sintesi dei principali risultati ottenuti nel Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro, una volta approvato ed adottato dall'azienda, può essere portata a conoscenza dei dipendenti attraverso i canali di comunicazione aziendali al fine di favorirne il coinvolgimento nelle fasi di implementazione dello stesso.



6 . Programma di implementazione e monitoraggio

APPROFONDIMENTO SULLE METODOLOGIE RELATIVE AGLI SCENARI FUTURI

Di seguito sono riportati i programmi di implementazione e monitoraggio degli scenari di mobilità per il raggiungimento dei target prefissati, compatibilmente con le risorse stanziate in bilancio.

	PROGRAMMA DI IMPLEMENTAZIONE	PROGRAMMA DI MONITORAGGIO	Tempi di realizzazione
CARPOOLING	**Azioni di comunicazione** efficace riguardo la **possibilità di utilizzare il servizio Carpooling**, tramite APP da implementare, per l'organizzazione di viaggi condivisi con altri dipendenti, con la possibilità di utilizzare la sede di **Via Gentile** come **parcheggio di interscambio per spostamenti verso la sede di lavoro.**	Per monitorare l'intervento è possibile ottenere in forma anonima attraverso l'APP dedicata **quanti utenti** utilizzeranno **tale servizio** e il **numero di viaggi condivisi** in un arco di tempo stabilito. Inoltre, sarà possibile analizzare il **numero di chilometri percorsi in carpooling** e le **emissioni risparmiate**.	Avvio nel corso del 2024
GAMIFICATION	Introduzione di un **sistema informatico premiante** (gamification) con il fine di incentivare le **modalità di spostamento più sostenibili** creando una competizione virtuosa tra i dipendenti.	Per monitorare l'intervento è possibile ottenere in forma anonima attraverso l'APP dedicata il **numero di dipendenti**, il numero di chilometri percorsi in tale modalità e le **emissioni risparmiate**. Inoltre, sarà possibile richiedere ai dipendenti il **grado di soddisfazione** con una cadenza temporale definita.	In corso
MODALITÀ CICLABILE	Utilizzare la sede di **Via Gentile** come **parcheggio di interscambio per spostamenti verso la sede di lavoro in mobilità dolce**. **Implementazione** di **rastrelliere** e **ricoveri** per **biciclette** e **monopattini** presso la sede.	**Monitoraggio** attraverso customer satisfaction	Azione a lungo termine

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12273

6 . Programma di implementazione e monitoraggio

APPROFONDIMENTO SULLE METODOLOGIE RELATIVE AGLI SCENARI FUTURI

Di seguito sono riportati i programmi di implementazione e monitoraggio degli scenari di mobilità per il raggiungimento dei target prefissati, compatibilmente con le risorse stanziate in bilancio.

	PROGRAMMA DI IMPLEMENTAZIONE	PROGRAMMA DI MONITORAGGIO	Tempi di realizzazione
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Da proporre la **possibilità di rateizzazione in busta paga** del **costo** dell'**abbonamento** al **TPL**. Sarebbe opportuno organizzare attività concertative con il **Mobility Manager d'Area, le altre strutture reginali competenti, le Aziende del TPL ed eventuali stakeholder** al fine di valutare l'opportunità di un **potenziamento** delle **condizioni di accessibilità** alla sede, nelle fasce di ingresso e uscita dei dipendenti.	**Monitoraggio** del **numero di dipendenti** che utilizzeranno il **TPL**. In questo modo sarà possibile analizzare le adesioni nel corso del tempo e sottoporre ai dipendenti stessi un questionario anonimo di **soddisfazione e gradimento** con una cadenza temporale definita.	Azione a Medio-lungo termine
PORTALE DELLA MOBILITÀ	Attraverso l'attivazione di un portale della mobilità, ogni dipendente potrà essere in grado di accedere ai **diversi servizi** (Activities, Benefits, Ticket, Carpooling) presenti all'interno dell'applicativo, nell'ottica di una progettazione per i dipendenti di una **mobilità** più **organizzata**, **innovativa** e **sostenibile**.	Monitoraggio in forma anonima del **numero di dipendenti** che saranno a **conoscenza** del **Portale** e della loro **frequenza di accesso**. Inoltre, sarà possibile monitorare la **tipologia di servizio utilizzato** e il **numero** di **dipendenti** che hanno **usufruito dello stesso**.	In corso
POSTAZIONI DI RICARICA	Si propone di aumentare, in concertazione con il Comune di Bari, le **postazioni di ricarica per veicoli elettrici o ibridi plug in** nelle aree limitrofe alla sede, al fine di incentivare l'utilizzo di tali mezzi, riducendo così le emissioni.	**Monitoraggio** in forma anonima del **numero di dipendenti** che hanno aderito alle varie iniziative, valutandone nel tempo il **grado di soddisfazione**.	Azione a Medio-lungo termine
CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE	Attraverso canali di **comunicazioni aziendali** (newsletter, intranet, bacheche, etc.), ogni dipendente potrà essere aggiornato sull'effettiva implementazione delle **misure proposte.** **Organizzazione di eventi/convegni informativi e, eventuali, corsi di formazione.**	**Monitoraggio** in forma anonima del **numero di dipendenti** che hanno aderito alle varie iniziative, valutandone nel tempo il **grado di soddisfazione**.	In corso

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024

7 . Conclusioni



Incentivare ed agevolare i dipendenti verso la scelta di una **modalità alternativa più sostenibile** per compiere il tragitto casa-lavoro, produrrà **ricadute positive** sull'intero sistema urbano della città.

Gli interventi proposti mirano a **ridurre l'utilizzo dei mezzi privati**, quindi **le emissioni inquinanti e l'impronta ecologica aziendale**.

La transizione a un modello di mobilità a minor impatto ecologico, può avvenire attraverso l'ampliamento dei servizi di TPL, la creazione di nuove convenzioni con gli operatori di settore sul territorio regionale e l'introduzione di sistemi informatici che facilitino gli spostamenti dei dipendenti.

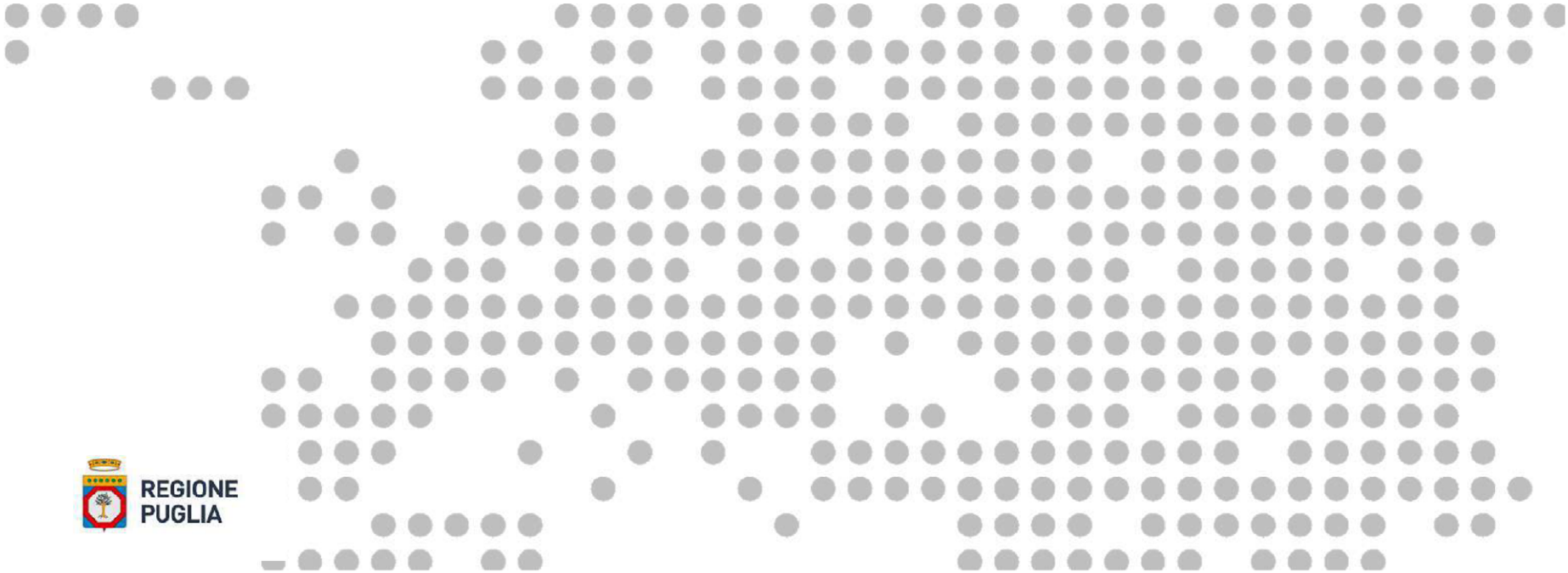
Inoltre, l'adesione del personale ad una modalità di spostamenti più sostenibile, indirettamente, **favorirà anche il benessere** degli stessi.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12275

Piano Spostamenti Casa – Lavoro

Regione Puglia – Via Giovanni Gentile

SEDE DI BARI



REGIONE PUGLIA

INDICE

1.	Premessa	3
2.	Il software Mobility Manager per la redazione dei PSCL	4
3.	Parte informativa e di analisi	5
	3a. Analisi delle condizioni strutturali della sede di lavoro	6
	3b. Analisi dell'offerta di trasporto	10
	3c. Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro	22
4.	Conseguenze delle scelte di mobilità	40
5.	Parte progettuale	47
6.	Programma di implementazione e monitoraggio	64
7.	Conclusioni	66

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12277

1. Premessa

PERCHÉ SI EFFETTUA IL PIANO SPOSTAMENTI CASA-LAVORO

La mobilità urbana è uno dei principali temi di interesse di Istituzioni e aziende. Una sua migliore organizzazione può contribuire a ridurre i livelli di congestione del traffico urbano e, contemporaneamente, quelli dell'inquinamento atmosferico, con conseguenti vantaggi a livello sia sociale che economico.

Il **Decreto Ronchi** emanato il 27 marzo 1998, accanto all'obbligo di risanamento e tutela della qualità dell'aria, introduce la figura del responsabile della mobilità aziendale (**Mobility Manager**), con l'obiettivo di coinvolgere anche le aziende nella gestione delle soluzioni alternative.
Il Decreto riconosce nei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro uno degli strumenti per ridurre l'uso delle auto private individuali incentivando forme di trasporto sostenibili.

Successivamente, il Decreto n.34 del 19/05/2020 cosiddetto **Decreto Rilancio**, convertito con legge n. 77 del 17 luglio 2020 recante "*Misure per incentivare la mobilità sostenibile*", ha previsto l'abbassamento della soglia minima per la nomina del Mobility Manager e della conseguente stesura del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro da 300 a 100 dipendenti nelle aziende ubicate in Città Metropolitane, Capoluoghi di Regione e di Provincia e, in generale, in Comuni con più di 50.000 abitanti.

NOMINA MOBILITY MANAGER E PSCL

100 DIPENDENTI

L'obiettivo della norma è consentire la riduzione strutturale e permanente dell'impatto ambientale derivante dal traffico veicolare nelle aree urbane e metropolitane, promuovendo la realizzazione di interventi di organizzazione e gestione della domanda di mobilità delle persone che consentano la riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato motorizzato, individuale negli spostamenti sistematici casa-lavoro e favoriscano il decongestionamento del traffico veicolare.

Inoltre, con l'introduzione del **Decreto Interministeriale n. 179 del 12 maggio 2021**, recante "*Modalità attuative delle disposizioni relative alla figura del mobility manager*", vengono definite le figure, le funzioni e i requisiti dei mobility manager aziendali e dei mobility manager d'area. In attuazione dell'art. 3 comma 5 del D.I. n. 179 del 12/05/2021, con Decreto Interdirettoriale n. 209 del 04/08/2021, sono state adottate le "Linee Guida per la redazione e implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL)".

Il presente Piano è stato pertanto elaborato secondo le predette Linee Guida.

2 . Il software Mobility Manager per la redazione dei PSCL

Per tracciare un quadro dettagliato delle **abitudini di mobilità dei dipendenti** sullo spostamento casa-lavoro, è stato utilizzato un software dedicato dal quale individuare: da dove partono, dove arrivano, dove parcheggiano, quanto inquinano, e qual è la loro attitudine al cambiamento verso soluzioni più sostenibili.

A **Settembre 2023** è stato somministrato un questionario online ai dipendenti della sede di **Regione Puglia** di **Via Giovanni Gentile** con il fine di ottenere i dati necessari per la redazione del PSCL. Dopo la raccolta dati, l'azienda ha ottenuto tutte le informazioni necessarie per prendere decisioni strategiche finalizzate alla **razionalizzazione ed al miglioramento della mobilità aziendale**, aumentare la qualità della vita dei dipendenti e ridurre l'inquinamento.

Il principale obiettivo da raggiungere attraverso l'attuazione degli interventi proposti è quello di ridurre l'uso dei mezzi privati, orientando le scelte di mobilità dei dipendenti verso modalità più sostenibili. Sarà poi compito dell'azienda decidere se attuare le soluzioni proposte, informando i dipendenti attraverso i canali di comunicazione aziendali più efficaci.



Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12279

3 . Parte informativa e di analisi

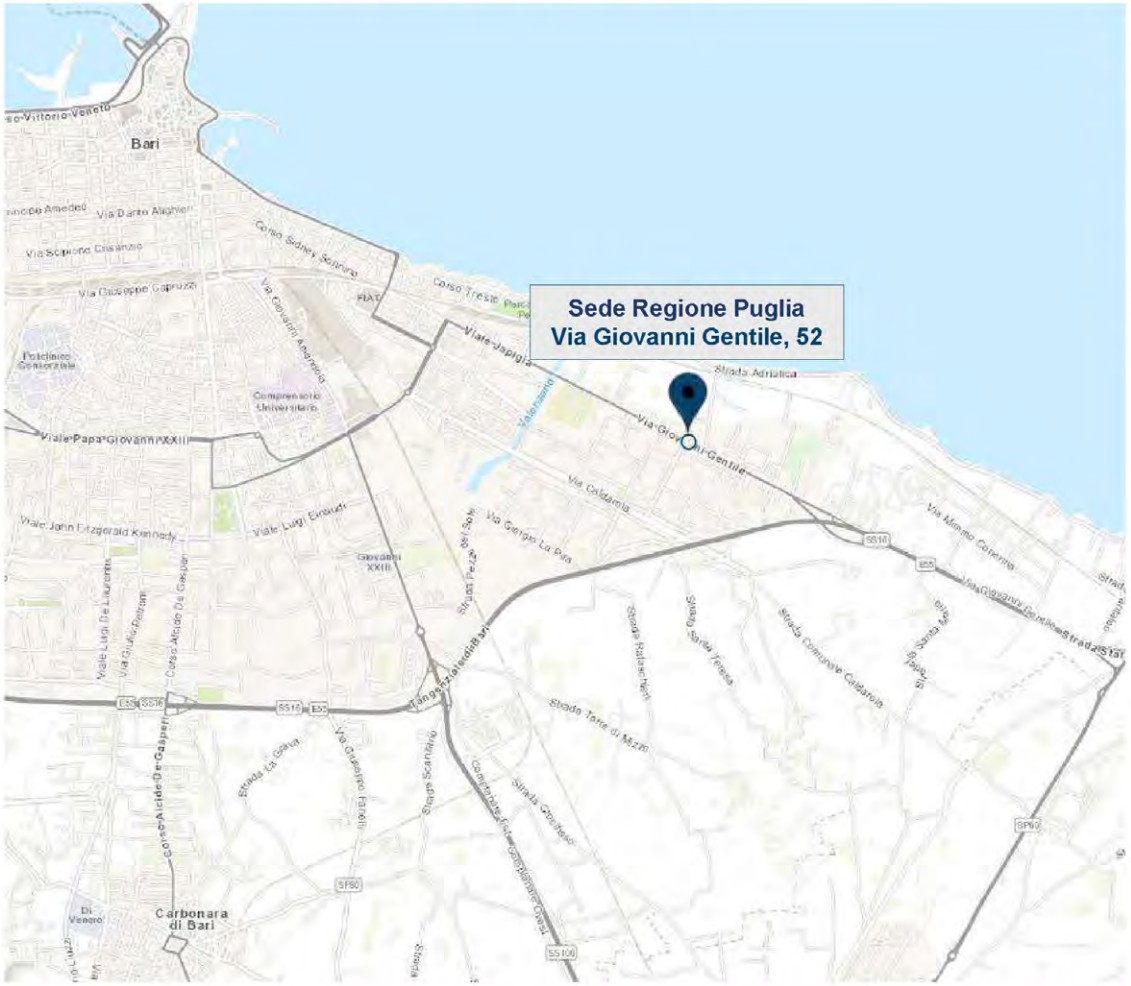
a. ANALISI DELLE CONDIZIONI STRUTTURALI DELLA SEDE DI LAVORO
b. ANALISI DELL'OFFERTA DI TRASPORTO
c. ANALISI DEGLI SPOSTAMENTI CASA-LAVORO

3a . Analisi delle condizioni strutturali della sede di lavoro

- LOCALIZZAZIONE DELLA SEDE
- RISORSE, SERVIZI E DOTAZIONI REGIONALI

3a . Analisi delle condizioni strutturali della sede di lavoro

LOCALIZZAZIONE DELLA SEDE


Sede Regione Puglia
Via Giovanni Gentile, 52
Bari
Carbonara di Bari
Viale Papa Giovanni XXIII
Viale Japigia
Via Giovanni Gentile
Strada Adriatica
Via Caldarola
Via Memmo Comenna
Viale John Fitzgerald Kennedy
Viale Luigi Einaudi
Via Giorgio La Pira
Corso Sidney Sonnino
Via Giuseppe Capruzzi
Via Scipione Chiarizio
Via Dante Alighieri
Via Giovanni Amendola
Corso Trieste
FIAT
Policlinico Consorziale
Complesso Universitario
Via Giuseppe Di Vittorio
Via Quintino Sella
Via Gaetano Fortunato
Strada La Selva
Strada Torre di Mezzo
Strada Comunale Cuparuta
Strada Santa Teresa
Strada Rotabile Nord
Strada Cabufeno
Via Santa Maria
Via Giuseppe Petroni
Via Giulio Petroni
Via Luigi De Laurentis
Corso Alcide De Gasperi
Corso Alcide De Gasperi
Via Generale Fanelli
Via Generale Fanelli
Via Generale Fanelli

3a . Analisi delle condizioni strutturali della sede di lavoro

RISORSE, SERVIZI E DOTAZIONI AZIENDALI

Nella tabella sottostante, sono riportati i servizi che la sede di **Via Giovanni Gentile** della **Regione Puglia** mette a disposizione dei dipendenti.
La sede di Via Giovanni Gentile mette a disposizione un'ampia area di sosta a favore dei propri dipendenti, con **n. 731 stalli** per **auto tradizionali.**
Sono presenti veicoli aziendali a disposizione dei dipendenti.

Servizio	Presenza nella sede							
Parcheggi aziendali	Auto tradizionali	Auto elettriche	Motocicli tradizionali	Motocicli elettrici	Biciclette tradizionali	Biciclette elettriche	Carpooling	Monopattini
	731	0	15	0	50	0	15	0
Posti per Mezzi di trasporto aziendali	Auto tradizionali	Auto elettriche	Auto ibride	Car sharing aziendale	Motocicli tradizionali	Motocicli elettrici	Biciclette tradizionali	Biciclette elettriche
	12	0	5	2	0	0	0	0

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12283

3a . Analisi delle condizioni strutturali della sede di lavoro

RISORSE, SERVIZI E DOTAZIONI REGIONALI

Nella tabella sottostante sono riportati i servizi che la sede di **Via Giovanni Gentile** della **Regione Puglia** mette a disposizione dei dipendenti.
Tra i servizi si segnala che la comunicazione interna avviene mediante l'utilizzo di **email regionali**. **Risultano assenti spogliatoi con docce**.



Servizio	Presenza nella sede
Email	Sì
Newsletter	No
Bacheca	Si
Mensa	Si
Spogliatoi / Docce	No
Budget previsto per la mobilità dei dipendenti	Da definire
Risorse umane impiegate per la mobilità dei dipendenti	15

3b . Analisi dell’offerta di trasporto

- PREMESSA
- TRASPORTO PRIVATO
- AREE DI SOSTA
- TRASPORTO PUBBLICO
- MODALITÀ CICLABILE
- MODALITÀ PEDONALE
- SERVIZI SHARING
- CONCLUSIONI

3b . Analisi dell'offerta di trasporto

PREMESSA

L'analisi dell'offerta di trasporto permette di descrivere le modalità di accesso alla sede di Via Giovanni Gentile 52 della Regione Puglia in base al mezzo scelto per lo spostamento sistematico casa-lavoro.

In coerenza con le Linee Guida adottate con D.l. n. 209 del 04/08/2021, risulta fondamentale presentare un'opportuna valutazione dell'offerta di trasporto, così da ricostruire la situazione generale delle infrastrutture e dei servizi a disposizione dei dipendenti nell'ambito dei relativi spostamenti Casa-Lavoro.

Di seguito, verranno analizzati i seguenti aspetti:

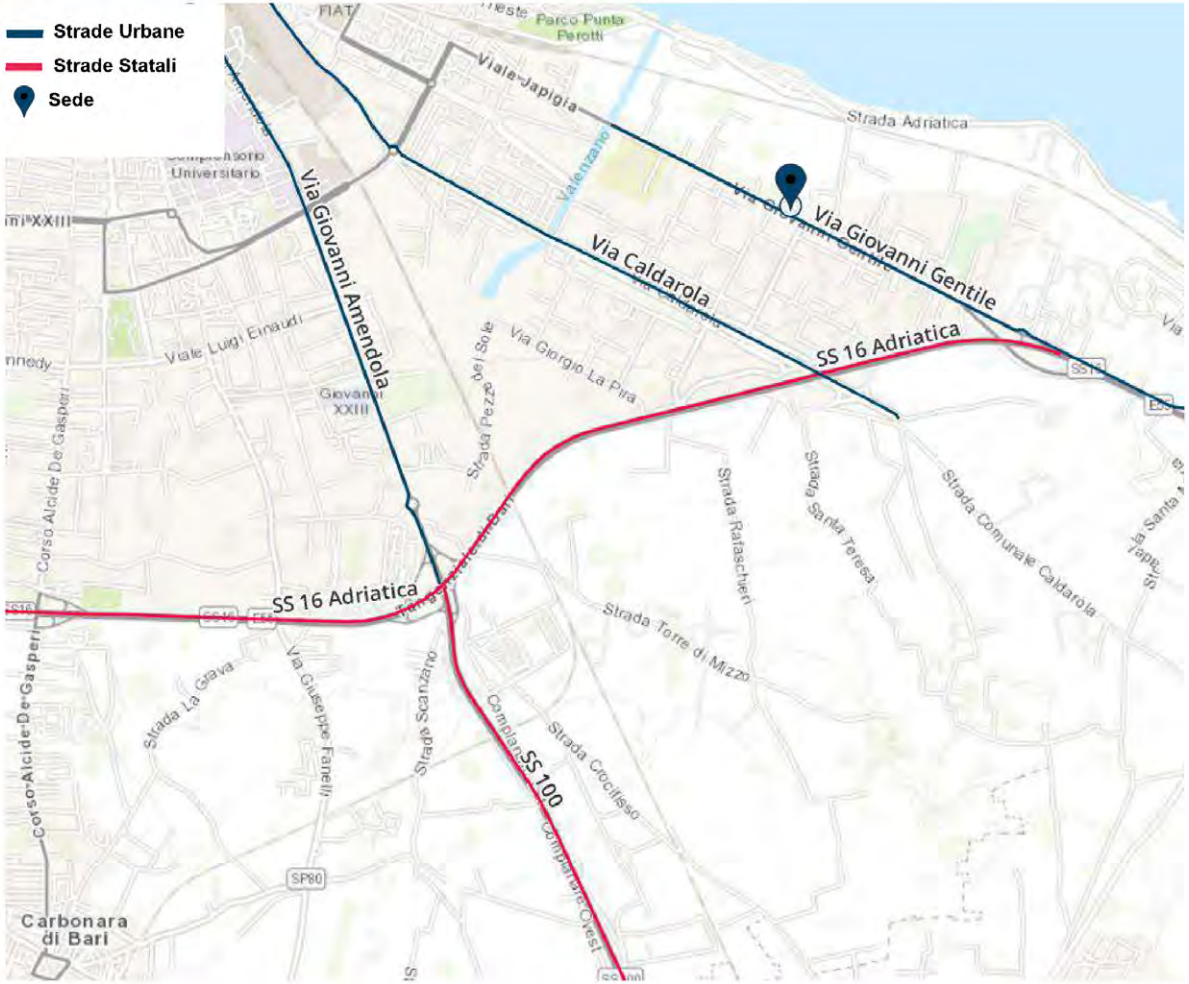
- **Trasporto privato**
- **Aree di sosta**
- **Trasporto pubblico**
- **Modalità ciclabile**
- **Modalità pedonale**
- **Servizi sharing**

Al termine del capitolo verrà rappresentata una valutazione generale dei singoli aspetti per definire i **livelli di accessibilità** ad essi relativi e, quindi, le eventuali criticità rilevate.



3b . Analisi dell'offerta di trasporto

TRASPORTO PRIVATO



L'analisi nei confronti del **trasporto privato** per la sede oggetto di PSCL consente di comprendere **eventuali criticità e potenzialità** nel raggiungere la sede lavorativa attraverso tale modalità.

Nella mappa sono **rappresentate le principali arterie stradali di accessibilità alla sede**, suddivise in **strade urbane e strade statali:**

- **Via Giovanni Gentile**
- **SS 16 Adriatica**
- **SS 100**
- **Via Giovanni Amendola**
- **Via Caldarola**

Di seguito saranno analizzate le strade evidenziate in mappa e verranno forniti **dettagli sulle caratteristiche dell'infrastruttura, se è all'interno di una ZTL, sulla qualità dell'infrastruttura e sulla viabilità.**

L'analisi di tali dati servirà a dare un giudizio sull'utilizzo della modalità privata.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12287

3b . Analisi dell'offerta di trasporto

TRASPORTO PRIVATO

La tabella mostra le principali **arterie stradali**, la presenza di **ZTL** e la situazione del **traffico** nei pressi della Sede della Regione Puglia oggetto di PSCL. Nel complesso il livello del traffico delle arterie stradali che circondano la sede risulta essere **mediamente intenso**, con tratti **scorrevoli** *[FONTE: Google maps]*. Nell'area circostante la sede non sono presenti Zone a Traffico Limitato.

Infrastruttura	Caratteristiche dell'infrastruttura	ZTL	Qualità dell'infrastruttura	Viabilità
Via Giovanni Gentile	Due carreggiate: Una corsia per senso di marcia fino all'incrocio con Via Cirillo; sulla carreggiata laterale una corsia di marcia	No	Manto stradale in **buono stato** Segnaletica verticale ed orizzontale in **buono stato**	Sia nelle ore di punta mattutine che in quelle pomeridiane il traffico risulta essere **mediamente intenso**, con tratti **scorrevoli**
SS 16 Adriatica	Due carreggiate Tre corsie per senso di marcia più corsia di emergenza, in concomitanza dell'uscita relativa alla sede	No	Manto stradale in **buono stato** Segnaletica verticale in **buono stato** Segnaletica orizzontale in **discreto stato**	Nelle ore di punta mattutine il traffico risulta essere **scorrevole** Nelle ore di punta pomeridiane il traffico risulta essere **mediamente intenso**
Strada Statale 100	Due carreggiate Due corsie per senso di marcia	No	Manto stradale in **buono stato** Segnaletica verticale e orizzontale in **buono stato**	Sia nelle ore di punta mattutine che in quelle pomeridiane il traffico risulta essere **scorrevole**
Via Giovanni Amendola	Una carreggiata Una corsia per senso di marcia	No	Manto stradale in **buono stato** Segnaletica verticale e orizzontale in **buono stato**	Sia nelle ore di punta mattutine che in quelle pomeridiane il traffico risulta essere **mediamente intenso**, con tratti **scorrevoli**
Via Caldarola	Tre carreggiate: la centrale con una corsia per senso di marcia, le laterali con una corsia di marcia	No	Manto stradale in **buono stato** Segnaletica verticale e orizzontale in **buono stato**	Sia nelle ore di punta mattutine che in quelle pomeridiane il traffico risulta essere **mediamente intenso**

3b . Analisi dell'offerta di trasporto

AREE DI SOSTA



**Parcheggi gratuiti lungo la carreggiata laterale di Via Gentile*



***Parcheggi gratuiti di Via Michele Troisi*

Rispetto ai requisiti di accessibilità in termini di **aree di sosta**, lungo **Via Giovanni Gentile***, risultano presenti su entrambi i lati della carreggiata laterale numerosi parcheggi pubblici gratuiti. Inoltre, ci sono ulteriori parcheggi gratuiti lungo **Via Paolo Aquilino**, presso **Largo Puglia,** in **Via Arturo Toscanini** e lungo **Via Michele Troisi**.** Inoltre, **la sede è dotata di un'ampia area di sosta al suo interno**, oltre ad un parcheggio coperto interrato, entrambi utilizzabili dal solo personale che a vario titolo lavora all'interno degli uffici regionali, nonché su un altro parcheggio di recente costruzione, dedicato ai visitatori.

Nei pressi della sede risultano essere presenti diverse **aree di sosta pubbliche**: **Parcheggio di Via Pantaleo Carabellese** (**850 m**), **Parcheggio** antistante il **Palazzetto dello Sport 'Palaflorio'** presso **Viale Archimede** (**900 m**).

Si segnala la presenza di colonnine adibite alla **ricarica di veicoli elettrici** in **Via Paolo Aquilino** (**280 m**) e in **Via Arturo Toscanini, 14** (**500 m**) *[FONTE: Google maps]*..

Si può quindi affermare che la sede gode di una **ottima accessibilità** dal punto di vista delle aree di sosta per veicoli privati, in virtù della presenza del parcheggio aziendale e dei numerosi parcheggi pubblici presenti. Tuttavia, coloro che sono in possesso di un'**auto elettrica** potrebbero riscontrare problemi per la ricarica del mezzo, non disponendo di colonnine all'interno del parcheggio aziendale. Di conseguenza, si potrebbe pensare l'implementazione di infrastrutture di ricarica dotate di pannelli fotovoltaici per permettere una ricarica nell'orario lavorativo a prezzo agevolato.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12289

3b . Analisi dell'offerta di trasporto

AREE DI SOSTA – PARK & RIDE



Oltre alle aree di sosta precedentemente individuate, è stato effettuato un **focus** specifico relativo alle aree di sosta ''**Park & Ride**'' presenti sul territorio di Bari. Come emerge dalla mappa, sono presenti **cinque aree di sosta**, dislocate in diversi punti della città.

Il servizio di ''**Park & Ride**'' prevede la sosta del proprio veicolo all'interno del parcheggio e, **pagando il biglietto giornaliero** dal costo di 1€, è possibile **usufruire di un servizio navetta** in direzione del centro città. Oltre al biglietto giornaliero, sono disponibili anche **abbonamenti settimanali e mensili** (rispettivamente dal costo di **5€** e **15€**).

Le aree di sosta risultano aperte **dal Lunedì al Sabato**, **dalle 05:30 alle 23:00** e le navette passano a **frequenze** diverse in base agli orari (elencate sotto):

- dalle ore **05:30 alle ore 07:10**, un bus ogni **20 minuti**;
- dalle ore **07:10 alle ore 21:00**, un bus ogni **10 minuti**;
- dalle ore **21:00 alle ore 22:00**, un bus ogni **15 minuti**;
- dalle ore **22:00 alle ore 23:00**, un bus ogni **30 minuti**;

3b . Analisi dell'offerta di trasporto

TRASPORTO PUBBLICO

Fermata	Pensilina	Distanza	Linea	Frequenza
Bari Torre Quetta	-	215 m	Linee ferroviarie regionali	60 minuti
Bari Parco Sud	-	1,8 km	Linee ferroviarie regionali Linee ferroviarie regionali	Corse giornaliere 60 minuti
Regione Puglia Fronte	Sì	90 m	Linee bus 02, 02/, 10, 12/, 23 Linea bus 09	28 minuti 50 minuti
Gentile - Loiacono	No	240 m	Linee bus 12/, CPJ Linea bus 09	29 minuti 50 minuti

* entro 500 m = molto attrattivo ; oltre 500 m = poco attrattivo

L'analisi del **trasporto pubblico locale** per la sede oggetto di PSCL consente di comprendere le condizioni di accessibilità da parte dei dipendenti che intendano recarsi al lavoro mediante l'utilizzo dei mezzi pubblici.
Le principali **linee su ferro** sono garantite da:

- **Linea ferroviaria R**: Bari Parco Sud – Foggia
- **Linea ferroviaria R**: Bari Parco Sud – Lecce
- **Linea ferroviaria**: Fasano – Barletta
- **Linea ferroviaria**: Lecce – Bari Centrale

Di seguito sono evidenziati i principali mezzi di trasporto pubblico locale su gomma:

- **Linea bus 02**: Piscine Comunali – C.S. Polivalente
- **Linea bus 02/**: Piscine Comunali – Conenna Cap.
- **Linea bus 09**: Policlinico – C.S. Polivalente (A)
- **Linea bus 10**: Parco Domingo – C.S. Polivalente (A)
- **Linea bus 12/**: Bari Centrale (A) – Fenicia Cap.
- **Linea bus 23**: Parco Domingo – C.S. Polivalente (A)

La sede risulta essere **discretamente servita** dal trasporto pubblico locale, vista la **presenza** di **diverse linee ad una distanza attrattiva dalla sede**, ma la **frequenza media** risulta essere **bassa** secondo l'indagine effettuata.
La **sede** dispone di un **passaggio pedonale diretto** con la stazione di **Bari Torre Quetta**, che consente agli utilizzatori del treno di raggiungere la sede in sicurezza.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12291

3b . Analisi dell'offerta di trasporto

MODALITÀ CICLABILE

Nel corso del 2023, il **Comune di Bari**, con un investimento da **55 milioni di euro**, ha avviato la realizzazione di quindici nuovi itinerari ciclabili per un implementazione di **36 km di piste**, al fine di riordinare la mobilità lenta e sostenibile. Tra gli interventi programmati, quello che interessa particolarmente la sede riguarda la realizzazione dei lavori per il water front di Bari vecchia e del progetto da **7,5 milioni di euro** che permetterà di unire le due spiagge cittadine di Pane e Pomodoro e di Torre Quetta.

È possibile raggiungere la sede in bicicletta, attraverso il **percorso ciclabile light** presente lungo Via Giovanni Gentile.

Il percorso si svilupperà da via Gentile (in prossimità dell'uscita dalla tangenziale) fino a via San Giorgio Martire, (in prossimità dell'intersezione con via Sangiorgi), dove è in via di realizzazione una nuova pista ciclabile collegata con viale Pasteur, sarà lungo complessivamente 7 chilometri.

Il tragitto della nuova pista ciclabile interesserà, quindi, sei strade cittadine: via Gentile, viale Japigia, via Oberdan, extramurale Capruzzi, via Cifarelli e via San Giorgio Martire

(FONTE: Comunicato stampa sul sito del Comune di Bari al seguente link https://www.comune.bari.it/-/nuova-pista-ciclabile-light-da-via-gentile-a-via-san-giorgio-martire-a-breve-l-avvio-della-prima-tranche-di-lavori-per-il-nuovo-percorso-ciclabile-lun)

Inoltre, la sede dispone della **pista ciclabile** presente nei pressi della Stazione di Bari Torre Quetta, che scorre lungo il litorale a poca distanza dal mare. In futuro, la ciclabile lungo **Via Giovanni Gentile** sarà collegata con i **percorsi ciclabili** esistenti lungo **Viale dell'Unità d'Italia** e **Viale della Repubblica** , garantendo un buon collegamento con la Stazione di Bari Centrale.



3b . Analisi dell'offerta di trasporto

MODALITÀ PEDONALE



*Ingresso sede Regione Puglia



**Attraversamento pedonale Via Gentile

L'analisi della **modalità pedonale** della sede della **Regione Puglia** consente di comprendere le condizioni di accessibilità e le eventuali criticità per raggiungere il luogo di lavoro in sicurezza.

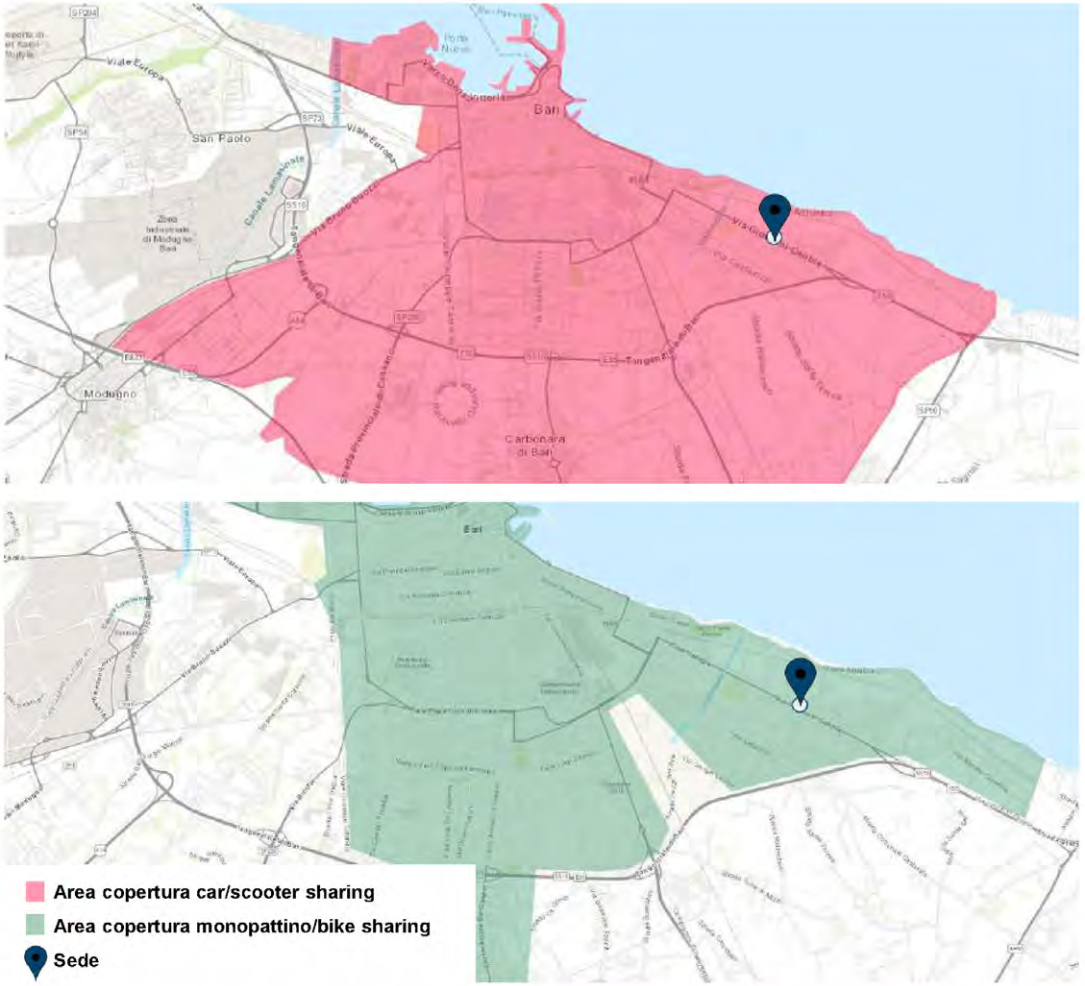
La sede è accessibile mediante l'ingresso situato in **Via Giovanni Gentile 52**, caratterizzata da **marciapiedi in buono stato di conservazione ed adeguatamente rialzati**. Inoltre, il marciapiede adiacente alla sede **risulta essere sufficientemente ampio al fine di garantire un regolare flusso pedonale** e risultano presenti rampe di accesso per disabili. **Gli attraversamenti** pedonali nei pressi della sede risultano essere **in buono stato**, anche se si presentano leggermente sbiaditi, ma comunque **visibili sia dai pedoni che dai conducenti di veicoli**. In prossimità degli attraversamenti non sono presenti barriere o infrastrutture para pedonali che aumenterebbero lo standard di sicurezza. La maggior parte degli **attraversamenti pedonali** risultano essere **segnalati da apposita segnaletica verticale** oppure **regolati da impianti semaforici**.

Sono presenti **impianti di illuminazione** che garantiscono uno spostamento in sicurezza, soprattutto nella stagione invernale.

In generale, **l'accessibilità pedonale** nei pressi della sede risulta essere **buona**.

3b . Analisi dell'offerta di trasporto

SERVIZI SHARING



Un ulteriore indicatore nell'analisi dell'offerta riguarda la **copertura dei servizi sharing** per il raggiungimento della sede.

Come emerge dalla mappa, la sede della **Regione Puglia rientra nell'area di copertura** di alcuni dei servizi sharing presenti sul territorio del Comune di Bari, elencati di seguito:

CAR SHARING
- 1 operatore

SCOOTER SHARING
- 1 operatore

MONOPATTINO SHARING
- 1 operatore

BIKE SHARING
- 3 operatore

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024

3b . Analisi dell'offerta di trasporto

App MUVT







L'**app ''M.U.V.T''** (**Mobilità Urbana Vivibile e Tecnologica**) è un programma finalizzato alla gestione della domanda di mobilità sostenibile su tutto il territorio cittadino. Si compone di una serie di azioni integrate che hanno come obiettivo comune quello di favorire il passaggio dei cittadini verso forme di mobilità più sostenibili, quali il **trasporto pubblico locale, la bicicletta, il carpooling e il bike sharing**.

All'interno del progetto MUVT si collocano le attività realizzate da AMTAB S.p.A. e dal Comune di Bari per la realizzazione del progetto **Smart Mobility**.

3b . Analisi dell'offerta di trasporto

CONCLUSIONI

Dall'analisi dell'offerta emerge che che:

- **Trasporto privato** – il livello di traffico nelle arterie stradali adiacenti alla sede risulta essere mediamente intenso con tratti scorrevoli;
- **TPL** – la sede risulta discretamente servita dal trasporto pubblico grazie alla vicinanza delle fermate e alla presenza di numerose linee; tuttavia, la frequenza risulta essere medio-bassa;
- **Modalità ciclabile** – è in corso di realizzazione una nuova pista ciclabile light che interesserà la sede di Via Giovanni Gentile collegandola con viale Japigia, via Oberdan, extramurale Capruzzi, via Cifarelli e via San Giorgio Martire.

In conclusione, la sede della Regione Puglia presenta una accessibilità discreta. Il TPL non garantisce un servizio regolare ai dipendenti a causa della frequenza troppo bassa delle linee. Inoltre, le infrastrutture ciclabili presenti nei pressi della sede risultano discretamente sviluppate. Sono presenti diversi vettori sharing sul territorio del Comune di Bari, che consentono di raggiungere la sede di Via Giovanni Gentile tramite tale modalità.

	FRUIBILITÀ	CRITICITÀ	STATO*
TRASPORTO PRIVATO	Manto stradale in buone condizioni	Traffico mediamente intenso	
AREE DI SOSTA	Presenza del parcheggio aziendale e di numerose aree di sosta pubbliche gratuite	-	
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Presenti un buon numero di linee bus adiacenti alla sede; la sede dispone di un accesso pedonale diretto alla stazione di ''Bari Torre Quetta'';	Frequenza media molto bassa per linee su ferro e gomma	
MODALITÀ CICLABILE	Implementazione di nuovi percorsi ciclabili da parte del Comune di Bari	Percorsi ciclabili attualmente poco sviluppati	
MODALITÀ PEDONALE	Marciapiedi larghi e in buono stato Attraversamenti in buono stato	-	
SERVIZI SHARING	Presenti diversi vettori sharing sul territorio	-	

Da 1 a 3 **critico; da 4 a 6 **discreto**; da 7 a 9 **buono***

3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

- ANALISI DEL CAMPIONE
- ANALISI DELLA DOMANDA DI TRASPORTO

3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DEL CAMPIONE: PREMESSA

Il presente PSCL è finalizzato alla riduzione del traffico veicolare privato mediante l'individuazione di misure tese a orientare gli spostamenti casa-lavoro del personale dipendente verso soluzioni di mobilità sostenibile.

La survey, condotta nel mese di **Settembre 2023** per la sede di **Via Giovanni Gentile** di **Regione Puglia**, ha avuto l'obiettivo di fotografare le scelte di mobilità dei dipendenti e di **analizzare la propensione al cambiamento verso modalità di trasporto più sostenibili**.

La sezione in questione affronterà i seguenti aspetti:

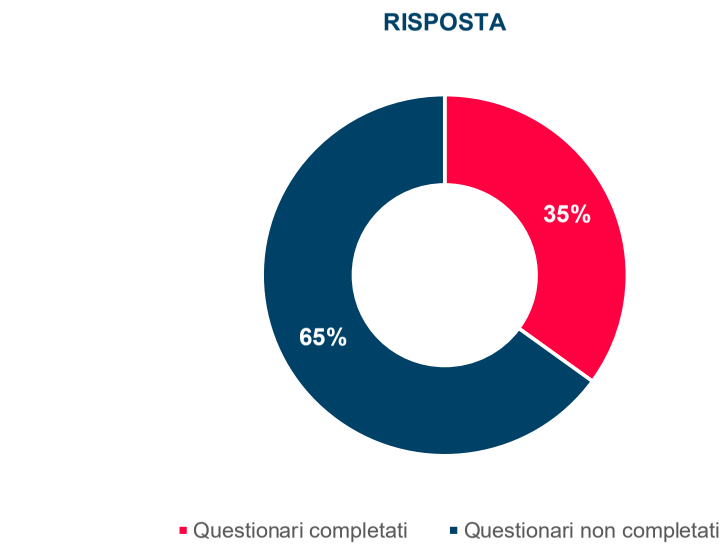
- **Tasso di partecipazione alla survey;**
- **Età, genere, qualifica e tipologia di contratto;**
- **Attività lavorativa;**
- **Localizzazione dei dipendenti.**

La localizzazione è di importanza strategica per stabilire opportune misure orientate ad un miglioramento delle abitudini di mobilità, con conseguente riduzione dell'impatto ambientale.



3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DEL CAMPIONE: TASSO DI PARTECIPAZIONE ALLA SURVEY



QUESTIONARI NON COMPLETATI **553**

QUESTIONARI COMPLETATI **294**

N° TOTALE DIPENDENTI **847**

Il questionario è stato compilato da **294 dipendenti**, che corrispondono al **35%** dell'intera popolazione aziendale della sede **Regione Puglia** di **Via Giovanni Gentile**.

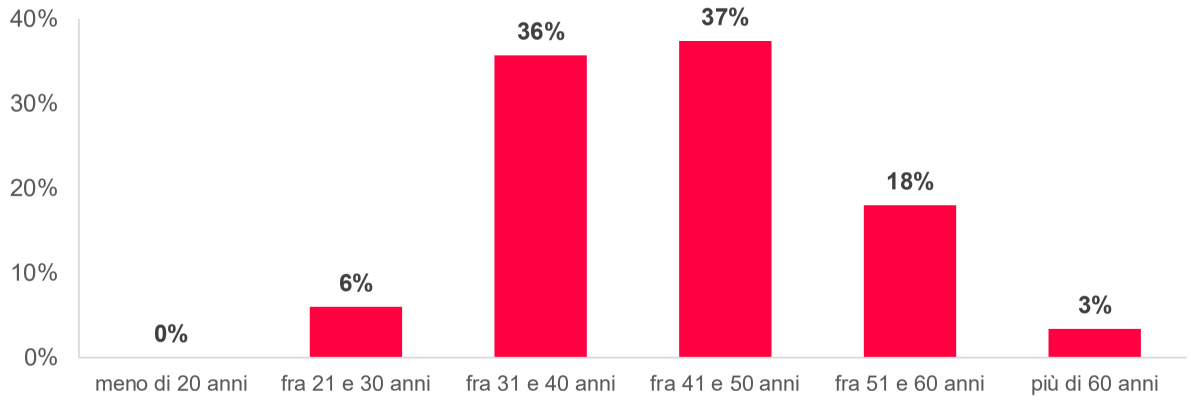
Il **numero totale** di dipendenti della sede alla data della rilevazione del questionario (**Settembre 2023**) risultava essere pari a **847**.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12299

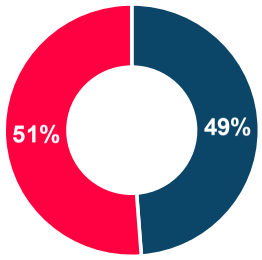
3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DEL CAMPIONE: ATTIVITÀ LAVORATIVA

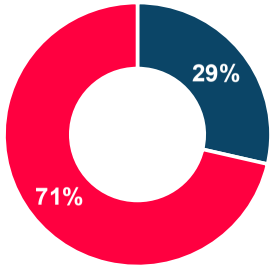
DISTRIBUZIONE ETÀ DEL CAMPIONE



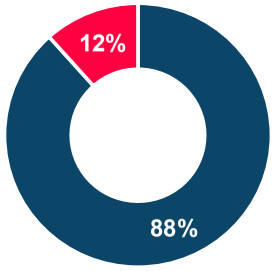
GENERE



QUALIFICA



TIPOLOGIA DI CONTRATTO



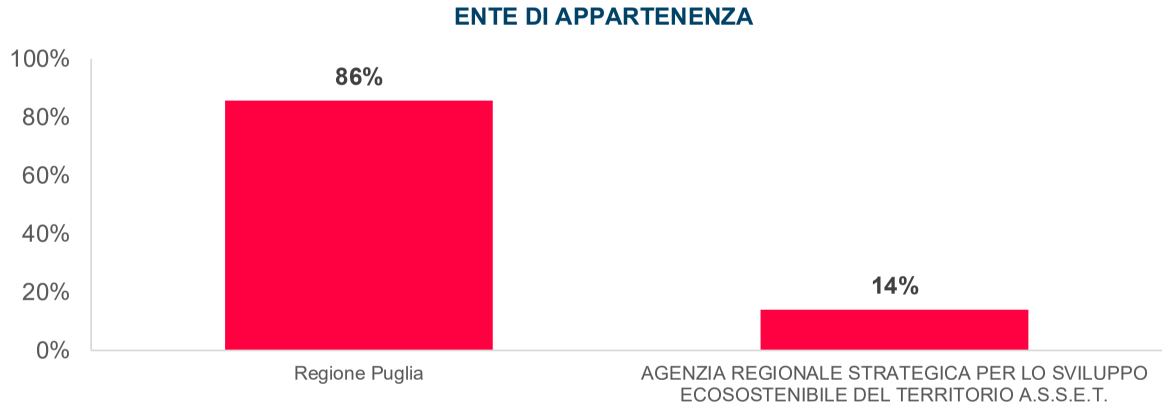
Per ottenere una più accurata analisi sul campione, è opportuno considerare la **distribuzione dell'età** dei dipendenti.

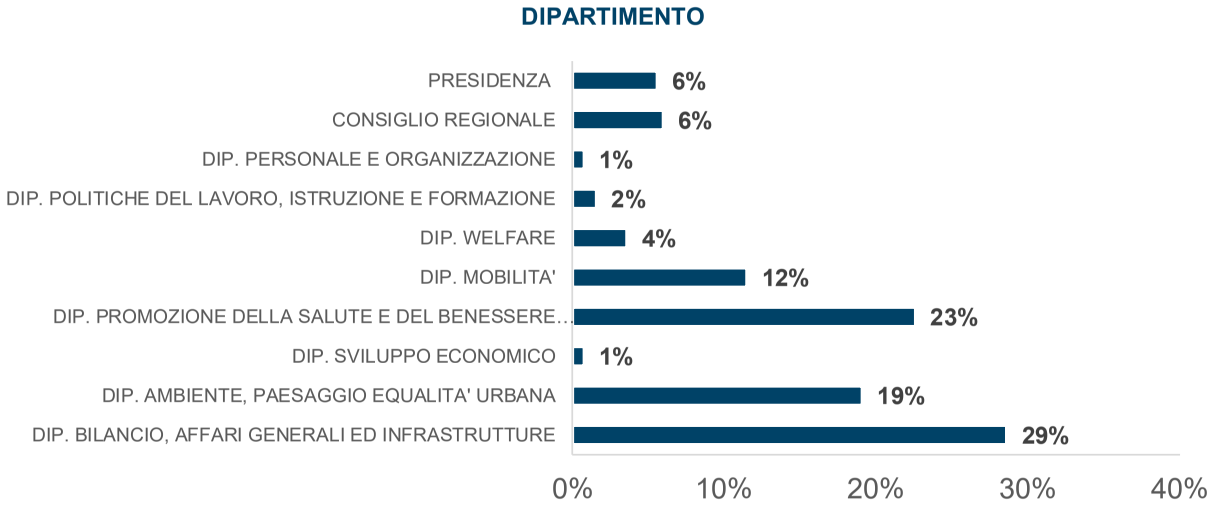
L'indagine ha evidenziato che la maggior parte dei dipendenti ha un'**età compresa fra i 31 e i 50 anni** (**73% = 36%+37%**). Segue la fascia di età di coloro che dichiarano di avere **fra 51 e 60 anni** (**18%**), mentre chi dichiara di avere **meno di 30 anni** rappresenta il **6%** dei partecipanti alla survey.
Inoltre, è stato effettuato un ulteriore focus rispetto al **genere, qualifica** e sulla **tipologia di contratto** del campione stesso.

Dai tre grafici adiacenti emerge che il **51%** dei dipendenti partecipanti alla survey risulta essere di **sesso femminile** e il **71%** dichiara di avere una qualifica da **impiegato**.
Rispetto all'**attività lavorativa**, la maggior parte del campione (**88%**) gode di un **contratto a tempo indeterminato**, mentre il restante **12%** dichiara di possedere un **contratto a tempo determinato**.

3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DEL CAMPIONE: ATTIVITÀ LAVORATIVA





Nelle due tabelle affianco, sono rappresentati gli **enti e i dipartimenti di appartenenza** dei rispondenti.

All'interno della sede di **Via Giovanni Gentile**, l'**86%** ha dichiarato di essere dipendente della **Regione Puglia**, mentre il restante **14%** fa parte **dell'Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio**.

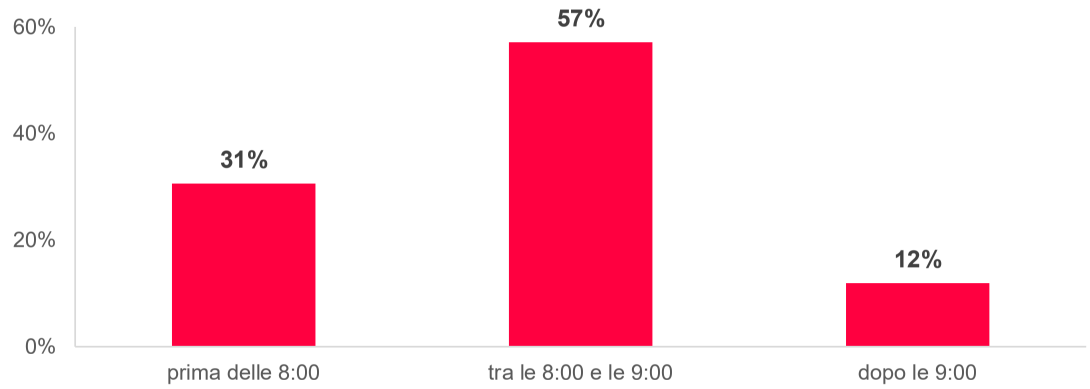
Il secondo grafico, invece, rappresenta i dipartimenti di appartenenza dei dipendenti.
Il **29%** di essi fa riferimento al dipartimento di **Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture**, seguito dal **23%** che fa riferimento al **Dipartimento per la Promozione della Salute e del benessere animale**.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12301

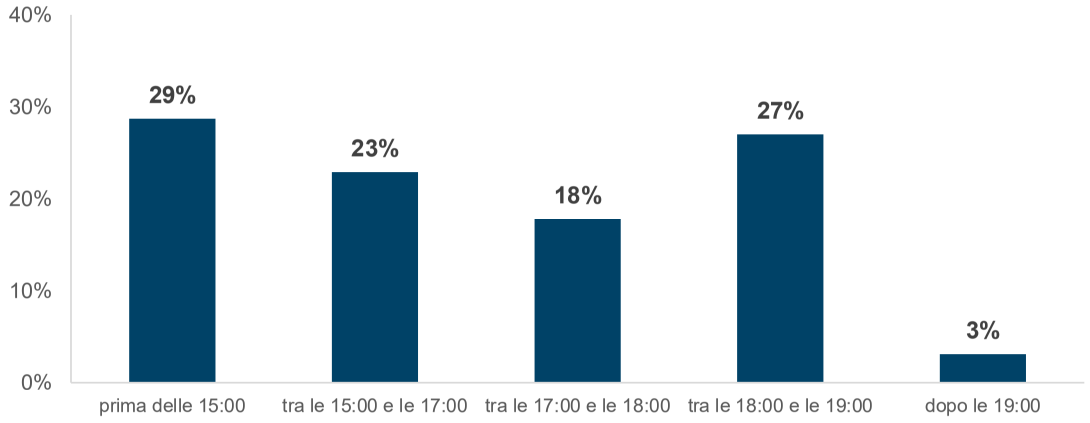
3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DEL CAMPIONE: ATTIVITÀ LAVORATIVA

ORARI DI INGRESSO AL LAVORO



ORARI DI USCITA DAL LAVORO



Gli orari di ingresso e uscita dal lavoro rappresentano due variabili fondamentali per comprendere le abitudini di mobilità dei dipendenti in relazione ai livelli di traffico durante gli orari di punta.

L'orario di lavoro è organizzato secondo le seguenti fasce orarie:

- **con rientro**: ingresso 7:30-9:30 - uscita: 17:00-19:00-flessibilità ore 16:30.
- **senza rientro**: ingresso 7:30-9:30 - uscita: 13:30-15:30-flessibilità ore 13:00;

a cui si aggiungono altre tipologie di orario:

- **ogni giorno**: ingresso 7:30 -9:30 - uscita: 14:30 - 16:30;
- **terzo tipo**: ingresso 7:30 – 9:30 (con 1 giornata settimanale da 10 ore).

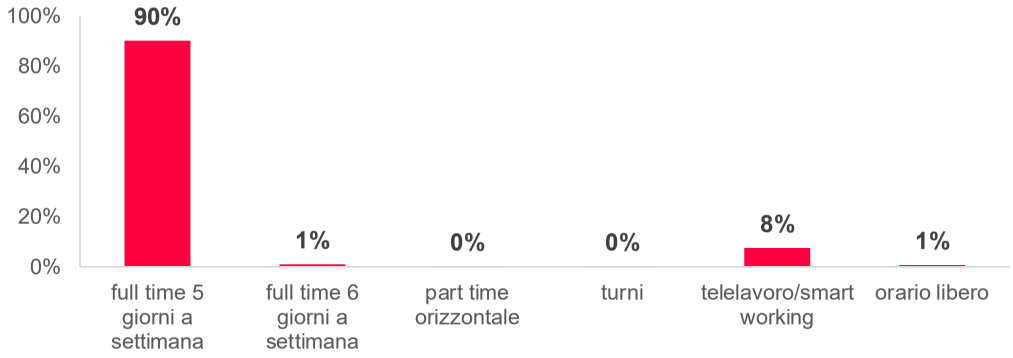
Dall'analisi delle risposte è emerso **un picco in entrata** (con il **57%**) nella fascia oraria tra le **8:00** e le **9:00**. Segue, con il **31%** dei dipendenti, chi entra **prima delle 8:00**. Infine, il **12%** afferma di entrare **dopo le 9:00.**

Rispetto agli **orari di uscita dal lavoro**, il **29%** del campione dichiara di uscire dal lavoro **prima delle 15:00**. Seguono coloro che dichiarano di uscire dal lavoro nell'arco orario **tra le 18:00 e le 19:00** (il **27%**). Il **3%** del campione ha dichiarato di uscire dal luogo di lavoro **dopo le 19:00**.

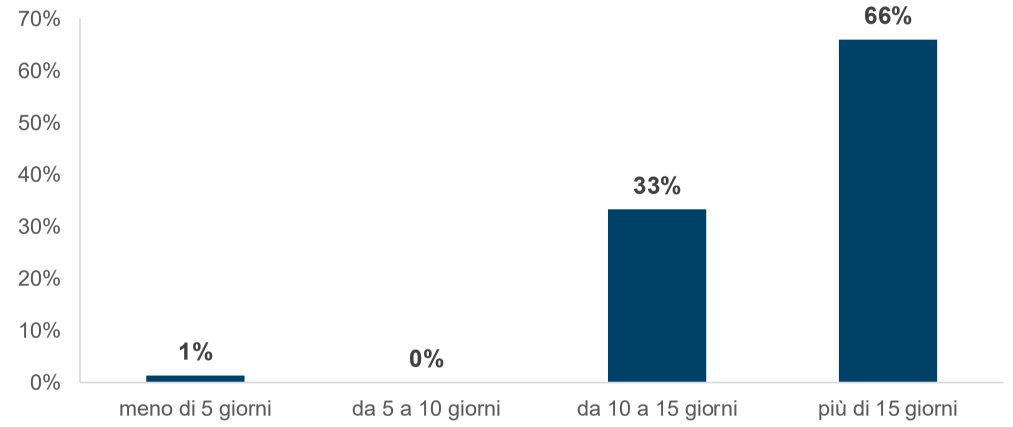
3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DEL CAMPIONE: ATTIVITÀ LAVORATIVA

ORARIO DI LAVORO



GIORNI AL MESE IN SEDE



È stato inoltre chiesto ai dipendenti della sede di Via Giovanni Gentile che tipo di orario di lavoro avessero e quanti giorni al mese si recassero in sede.

Le **articolazioni dell'orario di lavoro** prevedono le seguenti **fasce orarie**:

- **07:30 – 09:30**: Flessibilità in entrata;
- **09:30 – 13:00**: Fascia obbligatoria di presenza;
- **13:00 – 15:00**: Arco orario in cui va effettuata la pausa pranzo di almeno 30 minuti;
- **13:30 – 20:00**: Arco orario in cui va effettuata la prestazione pomeridiana.

Lo **smart working** è concesso per un minimo di 4 giorni al mese per i dipendenti che svolgono attività smartabili o riconducibili alle categorie previste dalla legge. Alcuni dipendenti svolgono la propria attività in telelavoro per alcuni giorni della settimana

Come emerge dal primo grafico qui accanto, il **90%** dei rispondenti dichiara di avere un orario di lavoro **full time di 5 giorni a settimana**. A seguire, troviamo l'**8%** dei rispondenti che effettua il **telelavoro/smart working,** e che non si reca in sede. Il restante **2%** si divide tra chi ha un orario **full time di 6 giorni a settimana** e chi invece ha **orario libero** (entrambi **1%**).

Il secondo grafico invece rappresenta quanti giorni al mese i rispondenti si recano in sede. Il **66%** dei rispondenti afferma che si reca in sede **più di 15 giorni** al mese, mentre il **33%** dichiara di andare in sede tra i **10 e i 15 giorni**. Infine, vi è l'**1%** dei rispondenti che si reca in sede **meno di 5 giorni** al mese.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12303

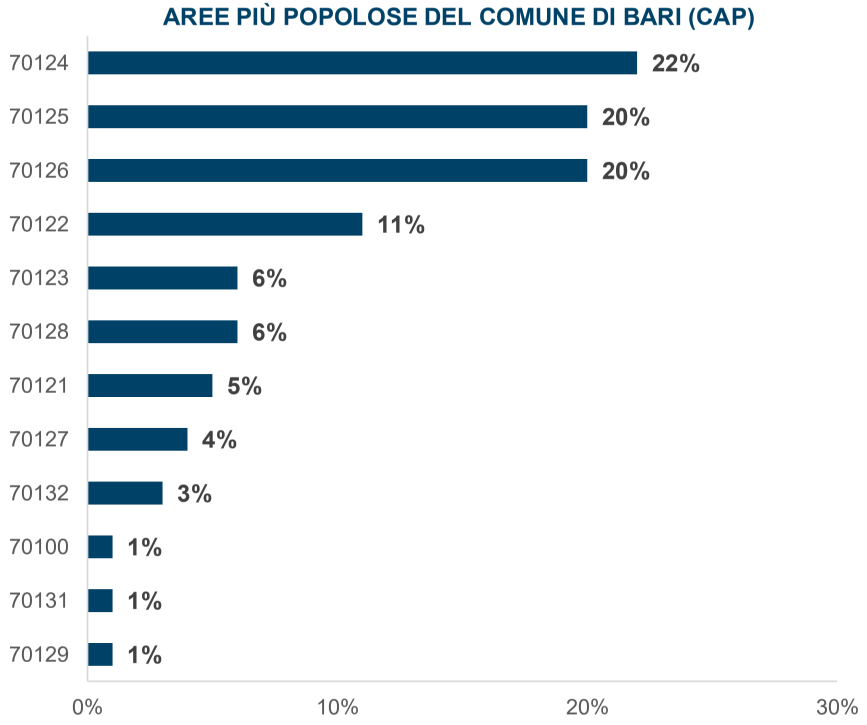
3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DEL CAMPIONE: LOCALIZZAZIONE DEI DIPENDENTI

Nella tabella sottostante sono rappresentati i valori percentuali dei **Comuni** in cui i dipendenti hanno dichiarato di essere domiciliati. In particolare, il **43,4% del campione risiede nel Comune di Bari.**

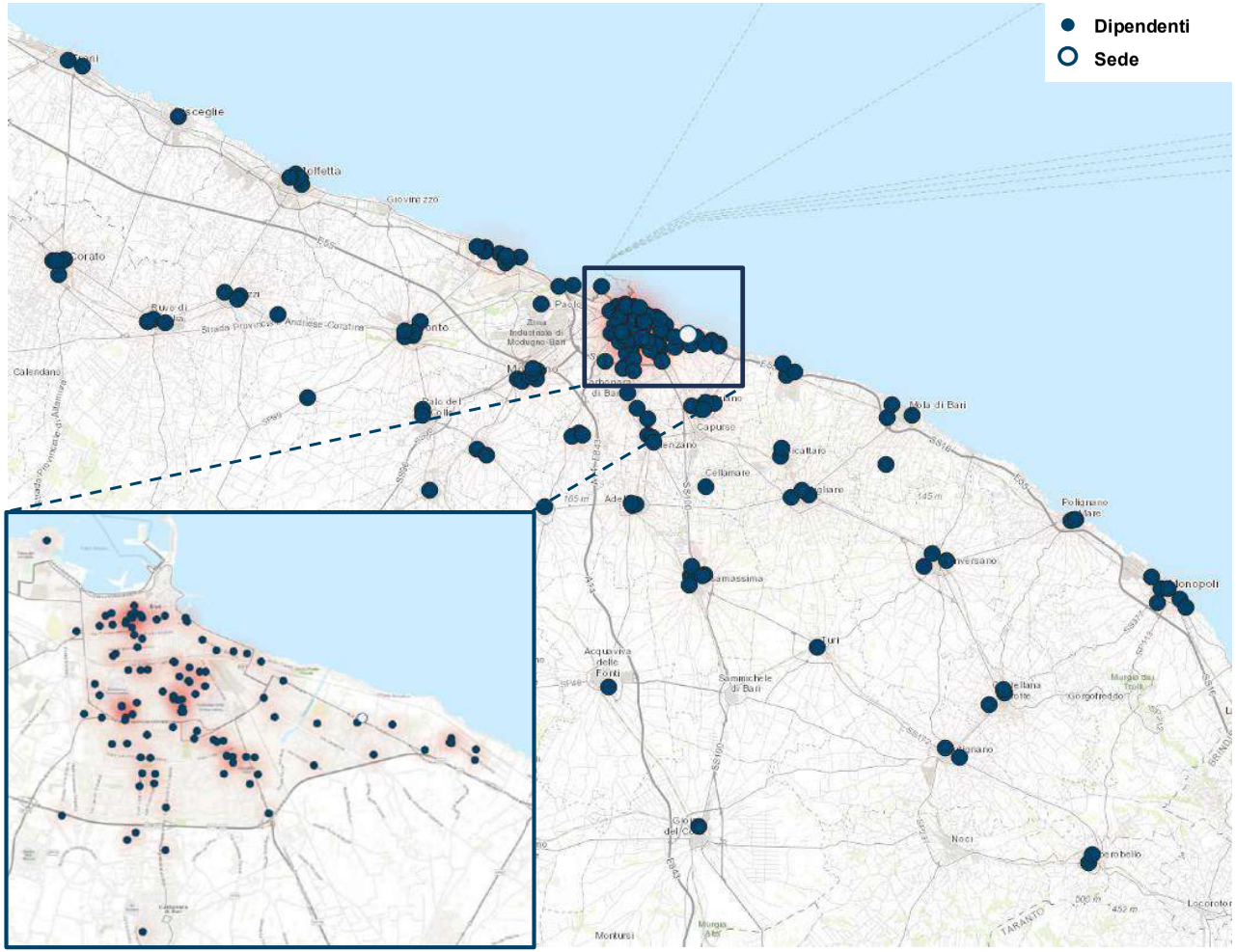
%	Comuni
43,4%	Bari (Puglia)
3,6%	Barletta (Puglia)
2,9%	Modugno (Puglia)
2,5%	Triggiano (Puglia)
2,5%	Lecce (Puglia)
2,1%	Taranto (Puglia)
2,1%	Monopoli (Puglia)
2,1%	Altamura (Puglia)
2,1%	Bitonto (Puglia)
1,8%	Foggia (Puglia)
1,8%	Corato (Puglia)
1,4%	Molfetta (Puglia)
1,4%	Valenzano (Puglia)
1,4%	Ruvo di Puglia (Puglia)
1,4%	Casamassima (Puglia)
27,5%	Altri

Nel grafico sottostante viene rappresentato un focus relativo alle aree rappresentate dai **CAP** di **Bari** in cui risiedono i dipendenti di questa sede della **Regione Puglia**; tale informazione risulta fondamentale per comprendere la provenienza dei dipendenti e qualificare maggiormente lo spostamento casa-lavoro. Pertanto, come mostrato nel grafico, l'**area più popolosa è** quella corrispondente al **CAP 70124.**



3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DEL CAMPIONE: LOCALIZZAZIONE DEI DIPENDENTI



Attraverso le risposte fornite dai dipendenti della sede Regione Puglia di Via Giovanni Gentile, è stato possibile rappresentare su mappa le origini dei relativi spostamenti casa-lavoro.

Inoltre, mediante una mappa di calore (*heatmap*) è possibile identificare l'intensità con la quale si distribuiscono sul territorio:

- buona parte dei dipendenti, il 39%, dichiara di risiedere ad una distanza superiore ai 20 km dalla sede di lavoro.
- Il 43% dei dipendenti risiede all'interno del Comune di Bari.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12305

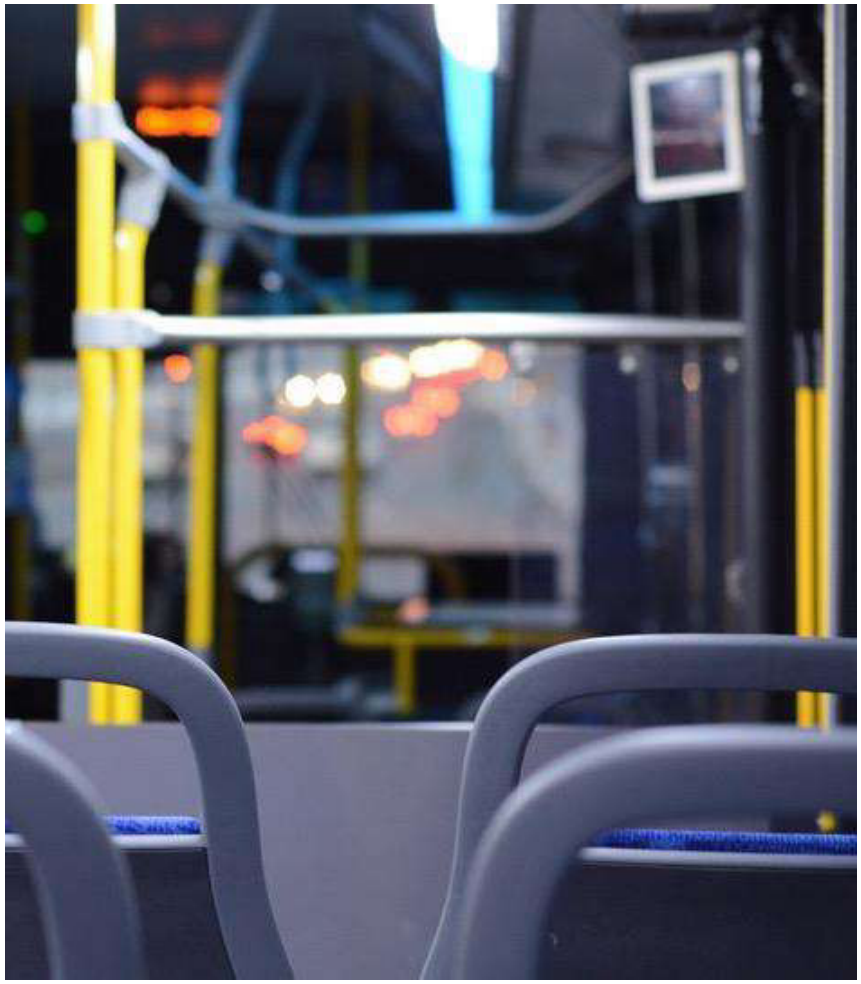
3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DELLA DOMANDA DI TRASPORTO: PREMESSA

In questa sezione si analizzeranno le scelte dei dipendenti di **Via Giovanni Gentile, 52** per individuare le loro abitudini di spostamento.
L'analisi della domanda verrà condotta adottando il seguente schema:

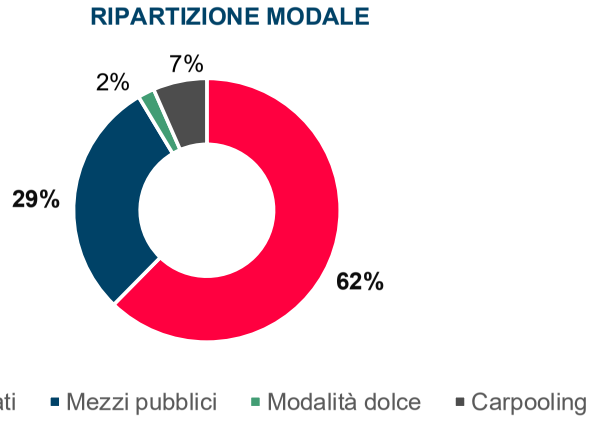
- Ripartizione modale;
- Tempi di spostamento;
- Distanza dalla sede e livello di soddisfazione del mezzo utilizzato;
- Motivazione scelta mezzo;
- Mezzo e abbonamento a disposizione;
- Trasporto pubblico;
- Propensione al cambiamento modale.

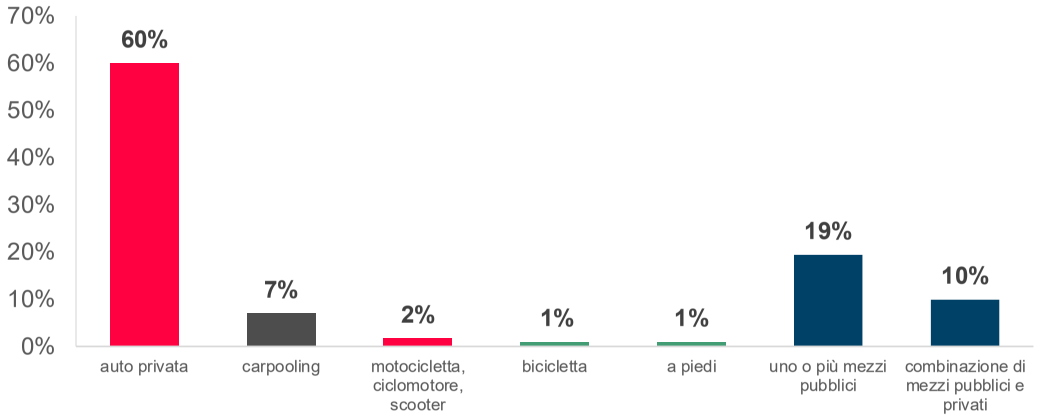
Tali indicatori saranno di supporto alla **definizione degli interventi** e delle **misure di sostenibilità** analizzati nella parte finale del PSCL.



3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DELLA DOMANDA DI TRASPORTO: RIPARTIZIONE MODALE





Nella survey sono state considerate le seguenti modalità:

- **Mezzi privati**: auto privata/aziendale e motocicletta, ciclomotore o scooter;
- **Mezzi pubblici**: mezzi pubblici e combinazione di mezzi pubblici e privati;
- **Modalità dolce**: a piedi e bicicletta/ monopattino;
- **Carpooling**: auto privata con altri (sia come conducente sia come passeggero).

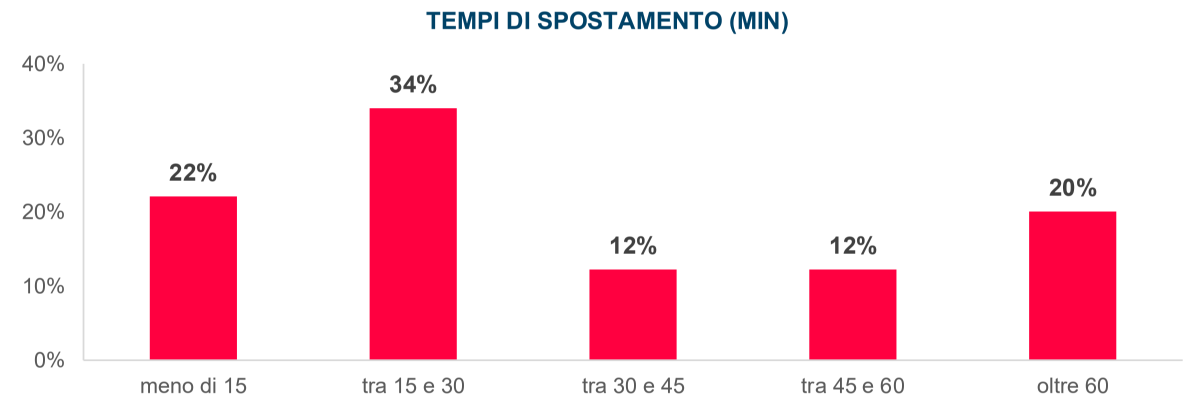
La **ripartizione modale** evidenzia una preferenza per l'utilizzo dei **mezzi privati**, con il **62%**. Gli utilizzatori dei **mezzi pubblici**, invece, risultano essere il **29%**, mentre coloro i quali preferiscono il **carpooling** il **7%**. Infine la **modalità dolce** è adottata dal **2%** dei rispondenti.
Il grafico sottostante fornisce un focus rispetto alla ripartizione modale aggregata. Si riscontra un elevato utilizzo dell'**auto privata** dalla maggior parte dei dipendenti (**60%**). Invece, il **2%** dei dipendenti dichiara di usufruire della **motocicletta** per gli spostamenti casa-lavoro.

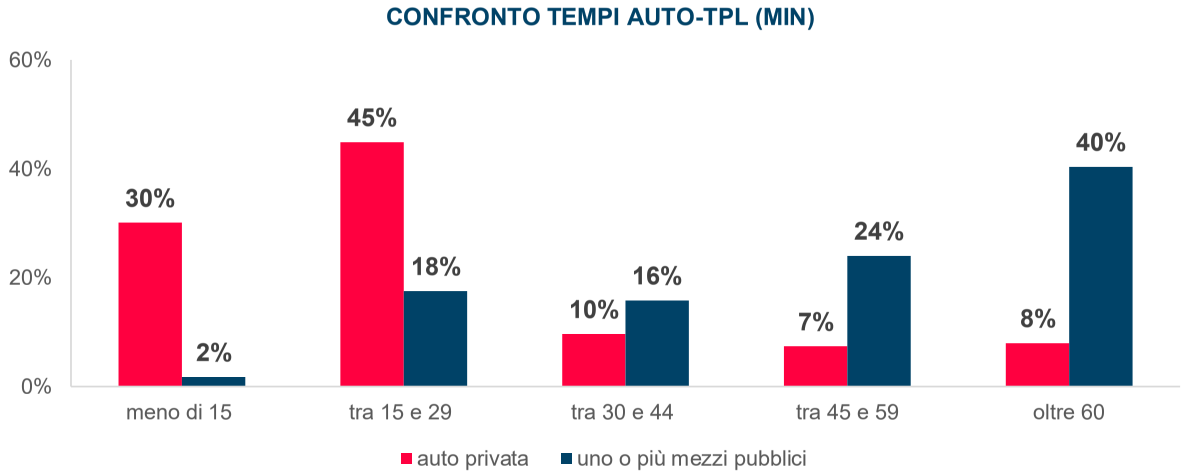
Chi afferma di recarsi a lavoro con **uno o più mezzi pubblici**, rappresenta il **19%**, mentre la **multi modalità** è utilizzata dal **10%** dei dipendenti. Riguardo il **carpooling**, il **7%** afferma di recarsi al lavoro tramite tale modalità. In merito alla modalità dolce, si registra che la **modalità ciclabile e quella pedonale registrano la stessa percentuale di utilizzatori** (**1%**).

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12307

3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DELLA DOMANDA DI TRASPORTO: TEMPI DI SPOSTAMENTO





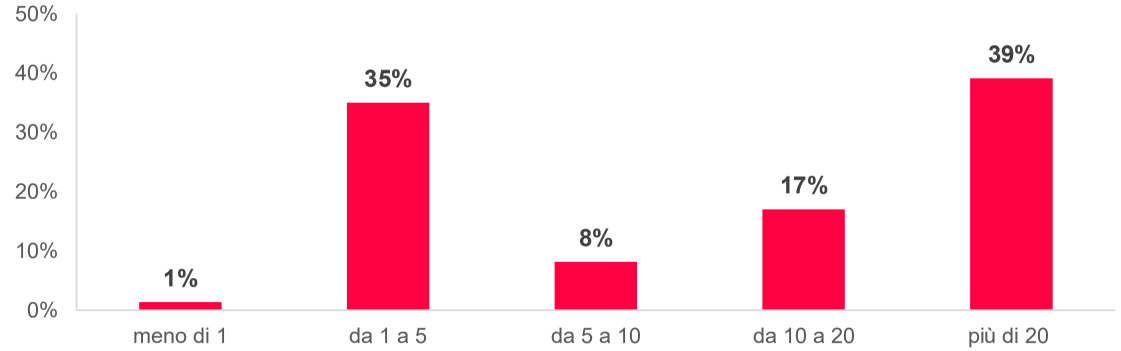
Con riferimento al tempo impiegato quotidianamente per gli spostamenti casa-lavoro, il grafico accanto presenta il tempo medio di sola andata dichiarato dai dipendenti.
A fronte dei questionari somministrati, considerando tutti i mezzi utilizzati, emerge che il **56%** (**22% + 34%**) impiega **meno di 30 minuti** per effettuare lo spostamento casa-lavoro. Mentre, il **20%** del campione dichiara di impiegare un tempo **superiore a 60 minuti**.

Confrontando i tempi di spostamento necessari per raggiungere il posto di lavoro con il mezzo privato e con il mezzo pubblico, si può notare come il **75%** (**30%+45%**) degli utilizzatori dell'**auto** impiega **meno di 30 minuti** per recarsi al lavoro, mentre solo il **20%** (**2%+18%**) degli utilizzatori del **trasporto pubblico locale** impiega lo **stesso tempo** per compiere il tragitto casa-lavoro. Il restante **80**% degli utilizzatori del **TPL** impiega **più di 30 minuti**, in particolare il **40%** impiega **più di un'ora**, il **24% tra 45 e un'ora** e il **16%** tra **30 minuti e 45 minuti.**

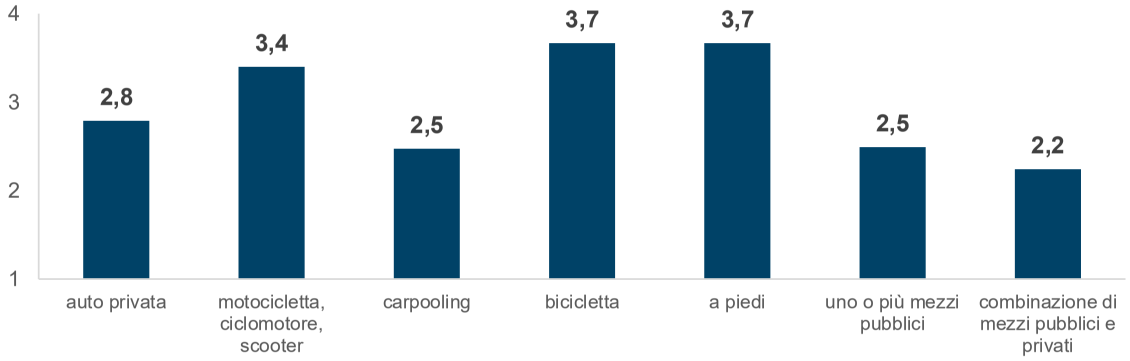
3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DELLA DOMANDA DI TRASPORTO: DISTANZA DALLA SEDE E LIVELLO DI SODDISFAZIONE

DISTANZA CASA – LAVORO (KM)



LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEL MEZZO*



* 1 = pessimo 2 = sufficiente 3 = discreto 4 = ottimo

In relazione ai dati sulla localizzazione, è stato possibile fornire un dettaglio maggiore sulla distanza casa-lavoro dei dipendenti. Dai risultati ottenuti dalla survey, emerge come il **56%** dei dipendenti percorre **più di 10 km** nel tragitto casa-lavoro (**17%+39%**).
A seguire, il **35%** del campione compie un tragitto **compreso tra 1 km e i 5 km** per raggiungere la sede.

Inoltre, è stato chiesto ai partecipanti al questionario di indicare **il livello di soddisfazione del mezzo utilizzato*** per lo spostamento casa-lavoro.

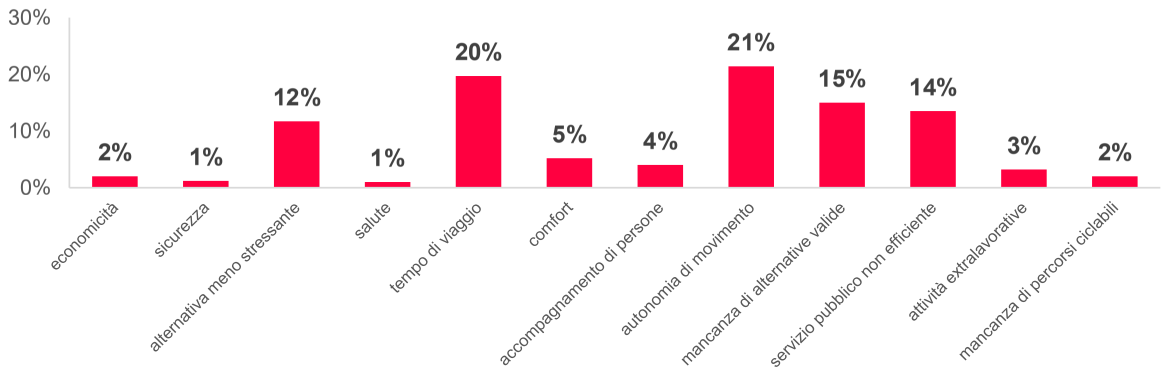
Come si evince dal grafico, i dipendenti della sede di **Via Giovanni Gentile** attribuiscono un livello di soddisfazione maggiore all'**auto privata**, con **2,8 su 4**. A seguire, troviamo i mezzi pubblici e il carpooling, entrambi con **2,5 su 4**. Infine, il punteggio più basso è stato assegnato alla combinazione di **mezzi pubblici e privati** (**2,2 su 4**). I valori relativi ai **motocicli**, alla **modalità ciclabile** e alla **modalità pedonale** presentano valutazioni anche superiori, ma va preso in considerazione il minor numero di rispondenti.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12309

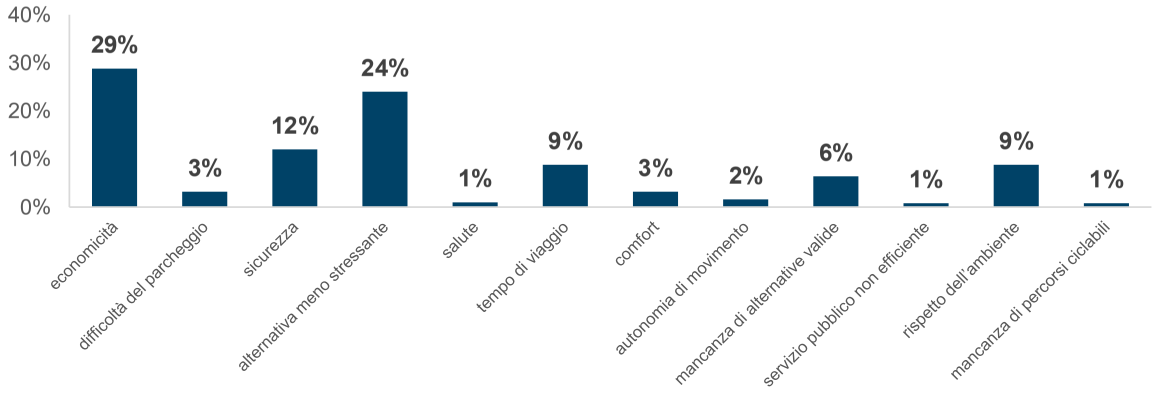
3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DELLA DOMANDA DI TRASPORTO: MOTIVAZIONE SCELTA MEZZO

MOTIVAZIONE SCELTA AUTO



MOTIVAZIONE SCELTA TPL



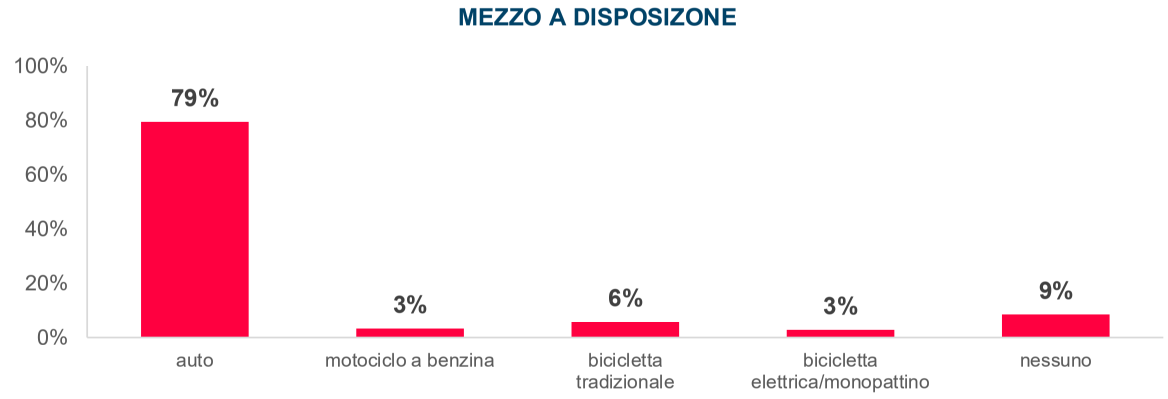
La **motivazione nella scelta dell'auto** è utile per capire quali sono i fattori che spingono i dipendenti a preferire l'auto piuttosto che altri mezzi di trasporto per coprire la distanza casa-lavoro.

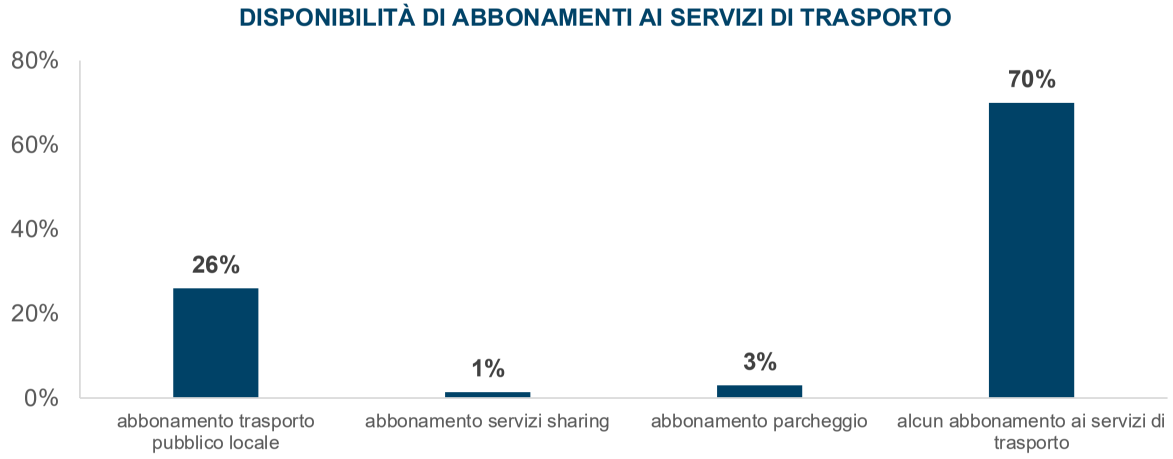
Dal grafico adiacente emerge che il **21%** del campione dichiara di utilizzare l'auto privata per necessità derivanti da una maggiore **autonomia di movimento**. Seguono coloro che utilizzano l'auto per **tempi di viaggio** minori e poiché non sono presenti **alternative valide** (rispettivamente con il **20%** e il **15%**).

Viceversa, come si evince dal secondo grafico, la motivazione relativa alla scelta del **TPL** permette di comprendere cosa spinge i dipendenti della sede di **Via Giovanni Gentile** a preferire i servizi di trasporto pubblico. Buona parte del campione riconduce la scelta dell'utilizzo del TPL all'**economicità** (**29%**) ed al fatto che esso rappresenta l'**alternativa meno stressante** (**24%**). Infine ci sono gli aspetti legati alla **sicurezza** (**12%**), al **rispetto per l'ambiente** e ai **tempi di viaggio**, entrambi indicati con il **9%**.

3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DELLA DOMANDA DI TRASPORTO: MEZZO E ABBONAMENTO A DISPOSIZIONE





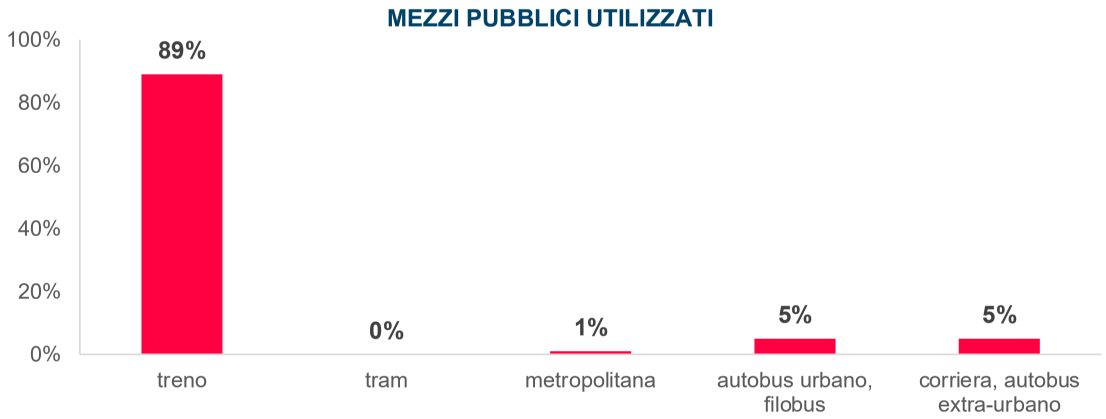
L'analisi del mezzo a disposizione aiuta a comprendere le scelte modali dei dipendenti. Dal grafico adiacente emerge che il **79%** dei dipendenti dispone di un'**automobile**, mentre il **motociclo a benzina** è nella disponibilità del **3%** dei lavoratori. Inoltre, il **6%** circa dispone di una **bicicletta tradizionale**, mentre il **3%** di una **bicicletta elettrica/monopattino**. Infine, il **9% non dispone di alcun mezzo di trasporto**.

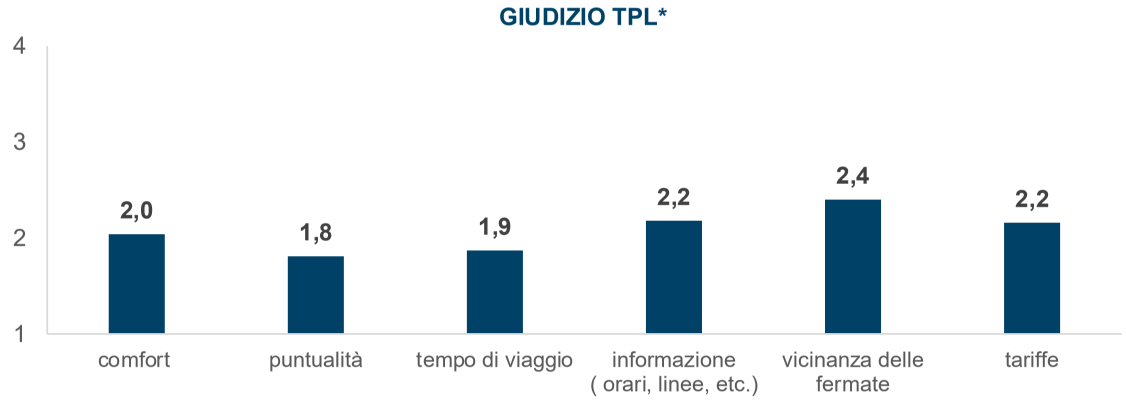
La disponibilità di un abbonamento ai servizi di trasporto fornisce un dettaglio ulteriore sulla scelta del mezzo di trasporto abituale.
La maggior parte dei dipendenti dichiara di **non essere in possesso di alcun abbonamento ai servizi di trasporto** (il **70%**). Invece, l'abbonamento al **Trasporto Pubblico Locale** è nella disponibilità del **26%** dei dipendenti. Solo l'**1%** dei rispondenti dichiara di avere un **abbonamento ai servizi sharing**, mentre il **3%** afferma di possedere un **abbonamento a servizi di parcheggio**.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12311

3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DELLA DOMANDA DI TRASPORTO: TRASPORTO PUBBLICO





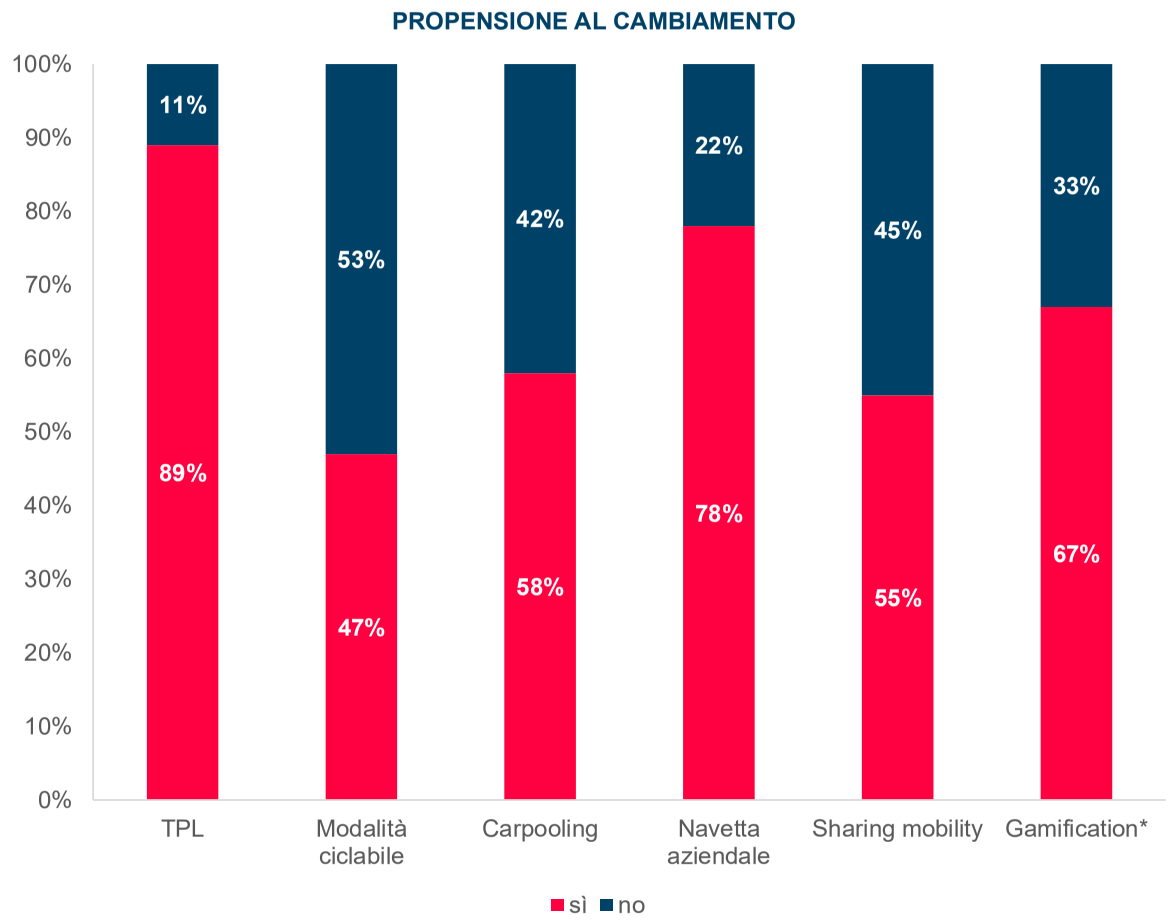
* 1=pessimo 2= sufficiente 3=discreto 4=ottimo

Con riferimento ai mezzi pubblici utilizzati, dal grafico adiacente emerge come il **treno** sia il servizio di trasporto pubblico più utilizzato (**89%**). A seguire, troviamo i mezzi di trasporto pubblico urbano e extra urbano, entrambi utilizzati dal **5%** dei dipendenti. Infine, la **metropolitana** viene usata dall'**1%** degli utilizzatori del TPL. Queste percentuali derivano probabilmente dalla localizzazione al di fuori del Comune di Bari del **57% dei dipendenti**.

Il grafico sottostante mostra il **giudizio** nei confronti dell'offerta di trasporto pubblico da parte dei dipendenti che hanno partecipato alla survey. Si è chiesto di associare un punteggio (da 1 a 4) alle categorie riportate nel grafico.
L'aspetto relativo alla **vicinanza delle fermate** rispetto alla sede ottiene il punteggio più alto con **2,4** su **4.** A seguire troviamo i giudizi relativi alle **tariffe** e alla **reperibilità delle informazioni** sul TPL (entrambi con **2,2 su 4**). Il punteggio più basso viene fatto registrare dall'aspetto relativo alla **puntualità**, con **1,8 su 4**.

3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DELLA DOMANDA DI TRASPORTO: PROPENSIONE AL CAMBIAMENTO NEL TRAGITTO CASA-LAVORO



Di fianco è presentata una panoramica delle **propensioni** dei dipendenti di **Via Giovanni Gentile**, che hanno partecipato alla survey, nei confronti dell'utilizzo di sistemi di mobilità alternativi e più sostenibili.

Il dato relativo alle propensioni, combinato all'analisi della ripartizione modale, nonché alle condizioni di accessibilità alla sede, fornisce indicazioni rilevanti per la scelta degli interventi proposti nella sezione 'Parte progettuale'.

I dipendenti riscontrano una buona propensione nell'uso del **trasporto pubblico** e della **navetta aziendale** (rispettivamente con l'**89%** e il **78%**).

Successivamente troviamo la propensione all'introduzione di un'**app di gamification*** con il **67%**, mentre la propensione che è stata indicata dal minor numero di persone è quella relativa alla **modalità ciclabile**, che ha raggiunto il **47%**. Tale dato è giustificabile a causa della rete ciclabile cittadina di Bari poco sviluppata.

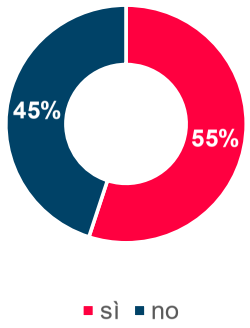
* sistema informatico premiante per le modalità di trasporto sostenibili utilizzate per compiere lo spostamento casa-lavoro.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12313

3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DELLA DOMANDA DI TRASPORTO: PROPENSIONE AL CAMBIAMENTO / FOCUS SHARING MOBILITY

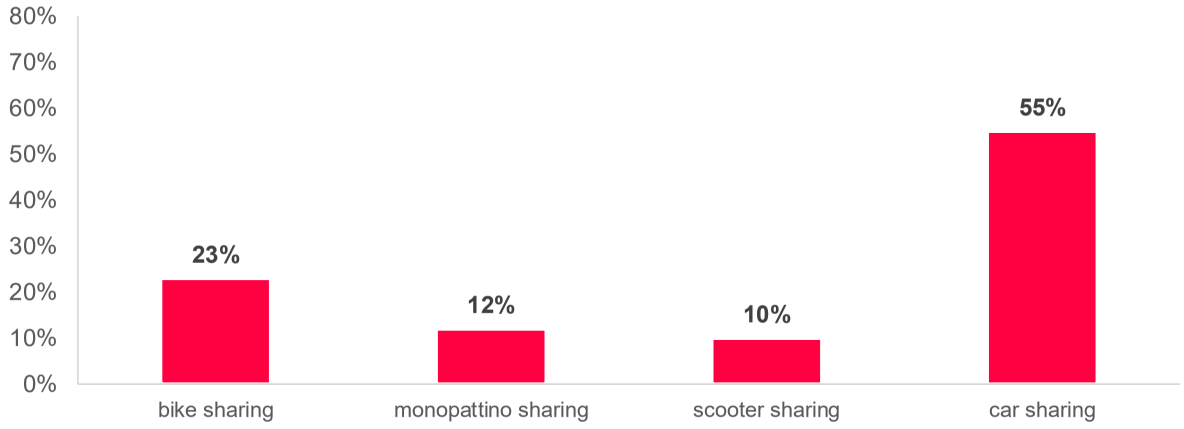
PROPENSIONE ALLA SHARING MOBILITY



Analizzando i dati sulla **propensione** dei dipendenti all'utilizzo della **sharing mobility**, risulta che il **55%** di questi è disposto ad adottare tale modalità per raggiungere la sede lavorativa a fronte di alcune specifiche.

Tra le **tipologie di sharing**, il **car sharing** risulta quello favorito dalla maggior parte del campione (**55%**), seguito da **bike sharing** e **monopattino sharing** (indicati rispettivamente dal **23%** e dal **12%**).
Infine, la tipologia relativa allo **scooter sharing** con il **10%.**

PROPENSIONE MEZZO SHARING



4 . Conseguenze delle scelte di mobilità

- METODO DI CALCOLO COPERT
- ALIMENTAZIONE E STANDARD EMISSIVO AUTO
- CALCOLO DEGLI INQUINANTI
- CONFRONTO EMISSIONI INQUINANTI

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12315

4 . Conseguenze delle scelte di mobilità

METODO DI CALCOLO COPERT

Per poter stimare la quantità di inquinanti immessi in atmosfera a causa degli spostamenti sistematici casa-lavoro dei dipendenti è stato utilizzato il metodo COPERT (COmputer Programme to calculate Emissions from Road Transport).

La formula base, utilizzata dal software Mobility Manager, per il calcolo dei vari elementi è:

$$\textit{Inquinante emesso} = \left[\sum_i (FE_i * U_i) * DMCL\right]$$

N.B.

I dati provengono dall'indagine svolta a livello aziendale, da cui è stata stimata la ripartizione modale, il tipo di veicolo utilizzato e la classe inquinante di appartenenza, i chilometri medi percorsi per lo spostamento in ogni città.

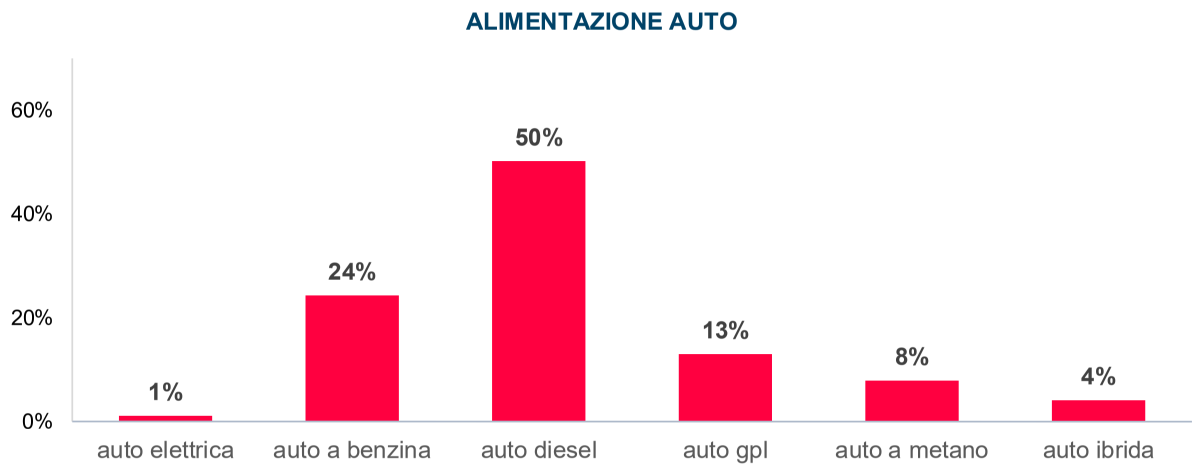
La metodologia elaborata ed applicata alla stima delle emissioni degli inquinanti atmosferici è basata sull'EMEP/EEA air pollutant emission inventory guidebook 2016 ed è coerente con le Guidelines IPCC 2006 relativamente ai gas serra.

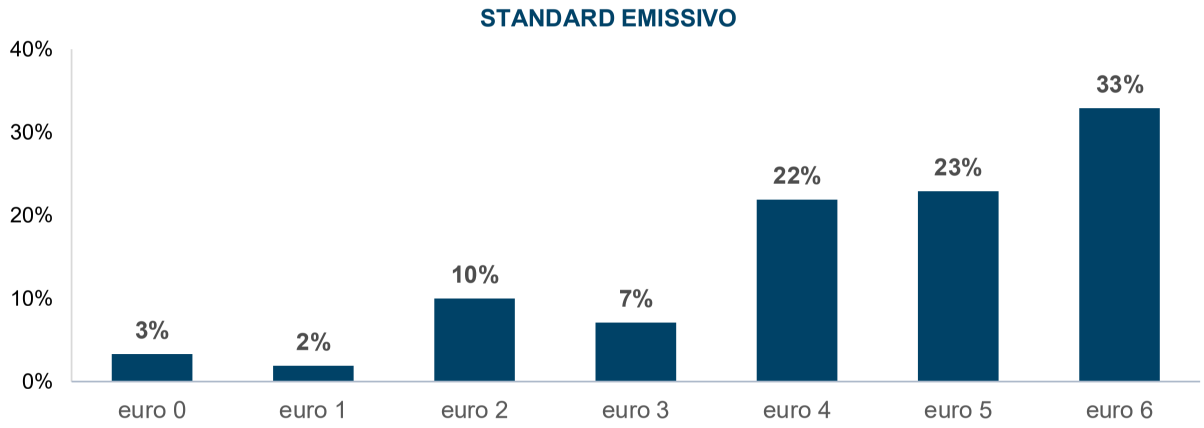
Dove:

- $\mathbf{FE_i}$: Fattori di emissione medi relativi al trasporto stradale; Si basa sulle stime effettuate ai fini della redazione dell'inventario nazionale delle emissioni in atmosfera, realizzato annualmente da Ispra come strumento di verifica degli impegni assunti a livello internazionale sulla protezione dell'ambiente atmosferico. È stato utilizzato COPERT version 5.2.2, software il cui sviluppo è coordinato dall'Agenzia Europea dell'Ambiente. I fattori di emissioni sono suddivisi per:
  - Inquinante;
  - Alimentazione del veicolo;
  - Tipo di veicolo.
- $\mathbf{U_i}$: stima del numero di dipendenti che quotidianamente utilizza un determinato tipo e alimentazione di veicolo per recarsi a lavoro. Il dato emerge dalle risposte date nell'indagine condotta internamente e viene riproporzionato sull'intera popolazione aziendale;
- $\mathbf{DMCL}$: distanza media percorsa annualmente da tutta la popolazione aziendale.

4 . Conseguenze delle scelte di mobilità

ALIMENTAZIONE E STANDARD EMISSIVO AUTO





La metodologia evidenziata nella pagina precedente prende in considerazione l'**alimentazione** e lo **standard emissivo** del mezzo che il dipendente utilizza per compiere lo spostamento casa-lavoro.

Il dato **sull'alimentazione dell'auto** fornisce un quadro rispetto all'utilizzo di determinate categorie ed al loro livello emissivo. Dal grafico accanto emerge che il **50%** dei rispondenti utilizza l'**auto a diesel**, mentre il **24%** ricorre all'**auto a benzina.** Inoltre, vi è una buona percentuale di utilizzatori dell'**auto ibrida** (**4%**).

In relazione allo **standard emissivo**, si rileva un buon impiego da parte dei dipendenti di un'**auto euro 6** (**33%**), seguito dal **23%** che utilizza un'**auto euro 5**.

Questi dati risultano molto positivi, in quanto entrambe le classi sono tra quelle meno impattanti dal punto di vista ambientale.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12317

4 . Conseguenze delle scelte di mobilità

CALCOLO DEGLI INQUINANTI

Applicando la metodologia di calcolo COPERT ed elaborando i dati ottenuti dal questionario, sono state ricavate le **stime delle emissioni inquinanti** dovute allo spostamento sistematico casa-lavoro in virtù della ripartizione modale e della frequenza dello spostamento.

Tali valori sono stati riparametrati su tutta la popolazione aziendale, considerando anche lo smart working.
Grazie a questa metodologia si è ricavato un valore di **CO_2** pari a **1.002 ton/annuo**.

Emissioni CO_2 [ton/annuo]	km medi percorsi* (solo andata per dipendente)
1.002	**33**
8,5Le emissioni sono prodotte principalmente durante la combustione dei carburanti fossili all'interno dei motori dei veicoli, inclusi benzina, diesel e gas naturale. Dipende dalla quantità di carburante utilizzato e dall'efficienza del motore.	La distanza media considerata è calcolata basandosi sulla geolocalizzazione dei dipendenti.

FORMULE DI EQUIVALENZA

Il totale delle emissioni di CO_2 causate dai veicoli utilizzati dai dipendenti della sede di Via Giovanni Gentile di Regione Puglia può essere paragonato al numero di ettari di foreste necessarie per annullare l'impatto sull'ambiente.

Per compensare la CO_2 emessa in un anno dai rispondenti occorre disporre di un territorio forestale delle dimensioni di circa 251 ha, equivalenti a circa 358 campi da calcio.



251
ETTARI DI BOSCO



358
CAMPI DA CALCIO

4 . Conseguenze delle scelte di mobilità

CALCOLO DEGLI INQUINANTI

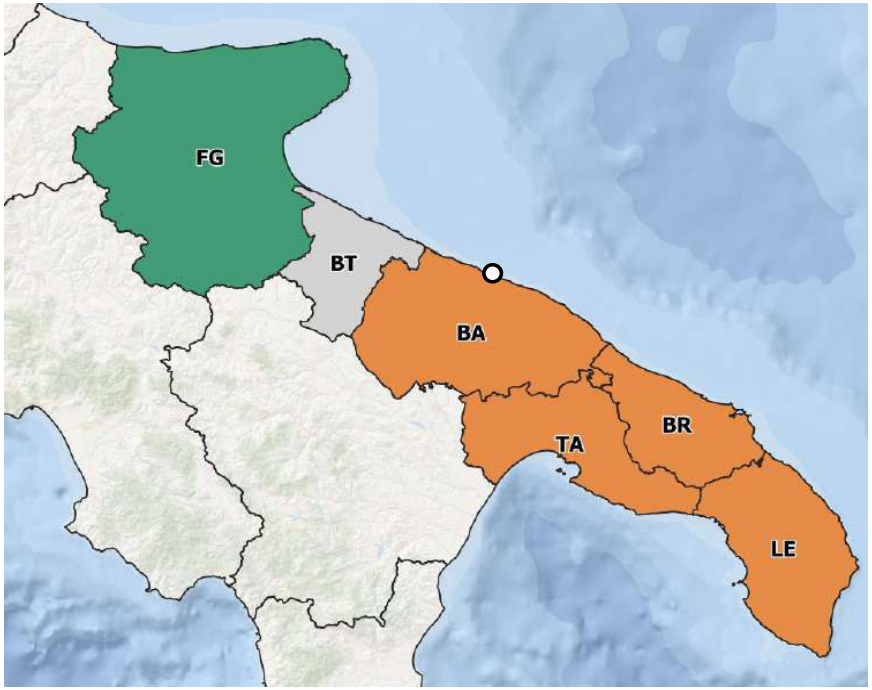
Per il calcolo degli **altri fattori inquinanti** è stata adottata una metodologia analoga a quella utilizzata per il calcolo dell'anidride carbonica emessa.

CO	**12,64 ton/anno**	Le emissioni di **monossido di carbonio** vengono prodotte quando il carburante non brucia completamente a causa di una mancanza di ossigeno durante la combustione. Il CO viene emesso principalmente durante l'avviamento del motore e in fase di riscaldamento, ma anche durante la guida in condizioni di traffico intenso.
VOC	**1,736 ton/anno**	Le emissioni di **composti organici volatili** vengono prodotte durante la combustione di carburanti fossili come benzina e diesel. Sono principalmente emessi dal tubo di scarico dei veicoli, ma possono anche fuoriuscire dalle parti meccaniche e dai serbatoi dei carburanti.
NO_X	**4,052 ton/anno**	Le emissioni di **ossidi di azoto** vengono prodotte durante la combustione di carburanti fossili come benzina e diesel. Sono principalmente emessi dal tubo di scarico dei veicoli, ma possono anche fuoriuscire dalle parti meccaniche e dai serbatoi dei carburanti.
PM_{10}	**0,286 ton/anno**	Le emissioni di polveri sottili vengono prodotte principalmente da motori diesel. Nel traffico veicolare, il PM_{10} può essere generato dalle emissioni dei gas di scarico dei veicoli a combustione e dall'usura delle parti meccaniche dei veicoli (pneumatici e freni a seguito dell'azione di frenata e accelerazione dei veicoli).

4 . Conseguenze delle scelte di mobilità

CONFRONTO EMISSIONI INQUINANTI

La mappa sottostante mostra il livello delle **emissioni medie pro-capite di** (espresse in **kg/anno**), dovute allo spostamento casa-lavoro, per le aziende localizzate sul territorio della Puglia rispetto alla media regionale*.



LIVELLO EMISSIONI

- **Molto basso**
- **Basso**
- **In media**
- **Alto**
- **Molto alto**
- **Dato non disponibile**
- **Bari**

$$i_{co_2} = {(CO^{media}_{2\ pro-capite})^{PROVINCIA}} \Big/ {(CO^{media}_{2\ pro-capite})^{REGIONE}}$$

Nell'analisi propedeutica alla rappresentazione cartografica, sono stati calcolati degli indici in base alla variazione percentuale del dato medio pro-capite della Provincia rispetto al dato medio pro-capite della della regione. Come si può notare la **provincia di Bari** si posiziona con valori di emissioni pro-capite **nella media** rispetto a quelli regionali medi.

**Fonte dati Movesion su base nazionale, anno 2022*

4 . Conseguenze delle scelte di mobilità

CONFRONTO EMISSIONI INQUINANTI

i_{CO_2}	
Molto basso	$< 0,7\ \%$
Basso	$0,7\% \leq i_{CO_2} < 0,85\%$
In media	$0,85\% \leq i_{CO_2} < 1,15\%$
Alto	$1,15\% \leq i_{CO_2} < 1,3\%$
Molto alto	$> 1,3\ \%$

LIVELLO EMISSIONI

- Molto basso
- Basso
- In media
- Alto
- Molto alto

	CO_2 Pro-capite [Kg/anno]	PM_{10} Pro-capite [Kg/anno]	NO_x Pro-capite [Kg/anno]
Media Regionale	**1531,1**	**0,390**	**4,766**
Media Bari	**1481,9**	**0,322**	**3,512**
Regione Puglia Bari	**1183,4**	**0,337**	**4,783**

Nella tabella adiacente sono evidenziati gli intervalli di valori che determinano **i livelli di emissioni** (da molto basso a molto alto) riportati nella legenda presente nella precedente cartografia. Tale metodologia è stata applicata anche alle atre tipologie di inquinanti.

Invece, nella tabella successiva, troviamo il confronto tra i **valori delle emissioni pro-capite di ,** (espresse in kg/anno) a livello ragionale e provinciale con le sedi oggetto di PSCL.

Si evince che la sede **di Via Giovanni Gentile** risulta posizionarsi molto al di sotto della media regionale di emissioni di (**livello basso**), mentre si colloca allo stesso livello di emissioni di (**livello medio**).
Inoltre, le emissioni di generate dallo spostamento casa-lavoro risultano essere inferiori anche ai valori della **media provinciale pro-capite**, mentre quelle di risultano rispettivamente allo stesso livello e superiori.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12321

5. Parte progettuale

- PREMESSA
- CARPOOLING
- GAMIFICATION
- POSTAZIONI DI RICARICA
- CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

5 . Parte progettuale

PREMESSA

Tale Capitolo analizza gli **scenari di mobilità sostenibile** in conformità con le "*Linee Guida per la redazione e l'implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL)*" del D.I. n. 209 del 04/08/2021.

Dalle analisi precedenti è emerso che, la sede di **Regione Puglia** di **Via Giovanni Gentile** presenta un'**accessibilità discreta.** Si nota la presenza di un buon numero di fermate del **TPL** in prossimità della sede, tuttavia, la frequenza media delle linee è bassa, **30 minuti**. L'accessibilità nei confronti della **modalità ciclabile** risulta essere penalizzata, a causa della mancanza di **percorsi ciclabili estesi e ramificati**, ma anche di una **rete ciclabile ancora poco sviluppata**. Infine, la sede risulta raggiungibile tramite i servizi sharing presenti sul territorio di Bari.

Dall'analisi della domanda di trasporto e dalla localizzazione del campione, presentate in precedenza, emerge un elevato utilizzo dell'auto privata (**60%**) e che il **39%** dei rispondenti risulta domiciliato ad una distanza superiore ai 20 km dalla sede lavorativa. In virtù di ciò, si può ipotizzare una misura mirata **all'introduzione di un sistema informatico** per l'organizzazione del **carpooling**. Inoltre, all'interno del **PSCL del 2022** erano state indicate come ''**Misure a lungo termine**'' **l'introduzione di un'app per favorire l'utilizzo di modalità di spostamento sostenibili** e l'installazione di **postazioni di ricarica elettrica** all'interno del parcheggio aziendale o nell'area limitrofa alla sede. Pertanto, all'interno della parte progettuale sono state avanzate delle possibili misure da adottare sulle azioni da intraprendere e sui risultati derivanti da tali azioni.

Al fine di una corretta analisi di fattibilità, risulta fondamentale individuare i KPI di trasporto. Questi indicatori possono essere utilizzati come strumenti per individuare le criticità esistenti, definire gli obiettivi futuri e avviare un processo di monitoraggio continuo delle politiche di mobilità.

KPI	DESCRIZIONE
$Km_{C.P.}$	Chilometri percorsi in Carpooling
$\%_{\,MODALITÀ\ DOLCE\ E\ TPL}$	Monitoraggio dell'aumento degli utilizzatori del Trasporto Pubblico Locale e della modalità dolce
CO_2	CO_2 prodotta dallo spostamento casa-lavoro

Pertanto, nella tabella in alto sono stati riportati gli indicatori e i relativi target da monitorare al fine di poter migliorare l'impronta ecologica dell'azienda a seguito dell'implementazione delle misure proposte.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12323

5 . Parte progettuale

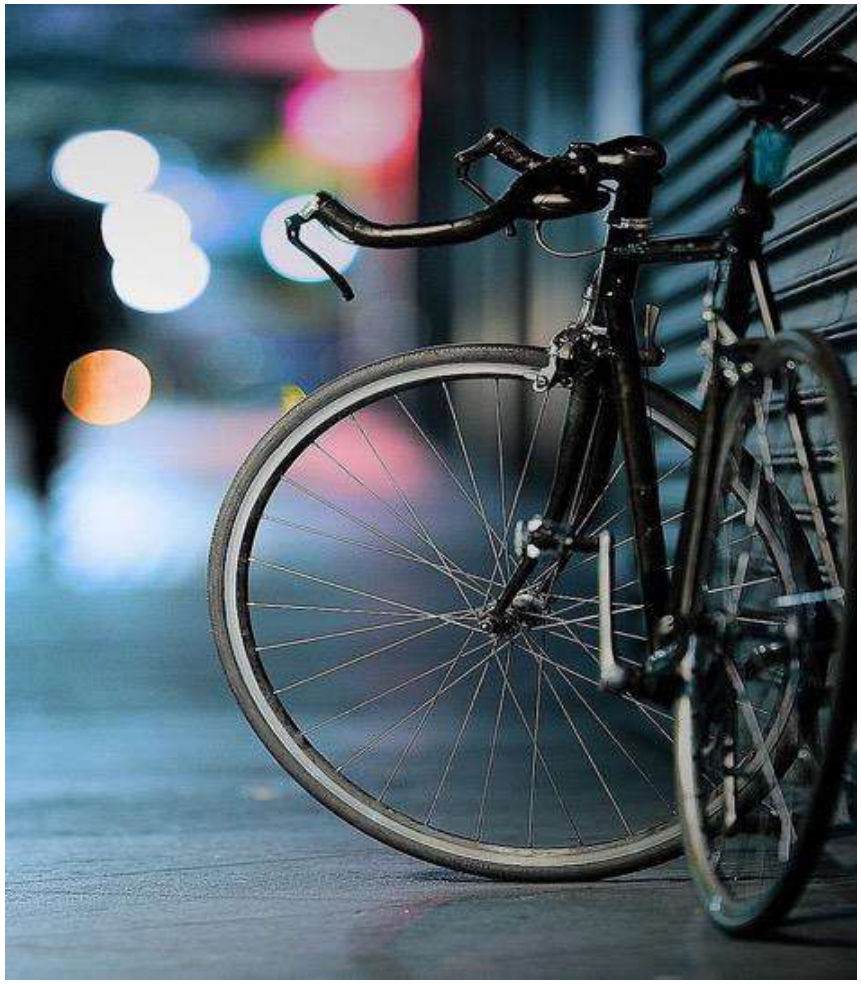
PREMESSA

L'analisi della domanda e dell'offerta ha mostrato una **discreta accessibilità** presso la sede di **Via Giovanni Gentile**.

Tuttavia, risulta ancora abbastanza significativo l'utilizzo dei mezzi privati (da survey stimato nella misura del 62%), ma con una buona propensione dei dipendenti ad abbandonare gradualmente l'utilizzo dell'auto privata verso modalità più sostenibili.

Di seguito, vengono individuate possibili iniziative al fine di offrire ai dipendenti una serie di servizi di mobilità **nella direzione della sostenibilità e degli obiettivi di decarbonizzazione**:

- Utilizzo della modalità **carpooling** per lo spostamento sistematico casa – lavoro, mediante l'introduzione e l'utilizzo di un **sistema informatico**;
- Introduzione di **un'app per la gamification**, volta a premiare l'utilizzo di modalità di trasporto sostenibili;
- **Implementazione** del numero di **infrastrutture di ricarica** per i **veicoli elettrici**, permettendo alla maggioranza dei possessori di tali automobili la ricarica in sede o nei suoi pressi;
- Utilizzo di **campagne di sensibilizzazione** per aumentare la consapevolezza dei dipendenti sul tema della sostenibilità e sull'impatto dei PSCL.



Rafforzamento dell'**immagine aziendale**

Riduzione dei problemi di **parcheggio**

Diminuzione **inquinamento** atmosferico

Riduzione dei **costi** di trasporto

Riduzione della **congestione** stradale

Incremento della **socializzazione** tra colleghi



Il termine **carpooling** si riferisce all'utilizzo condiviso di automobili tra un gruppo di persone, con lo scopo di **ridurre i costi di spostamento**. Altri vantaggi derivanti sono la **riduzione degli impatti ambientali**, della congestione stradale e dei problemi di parcheggio.

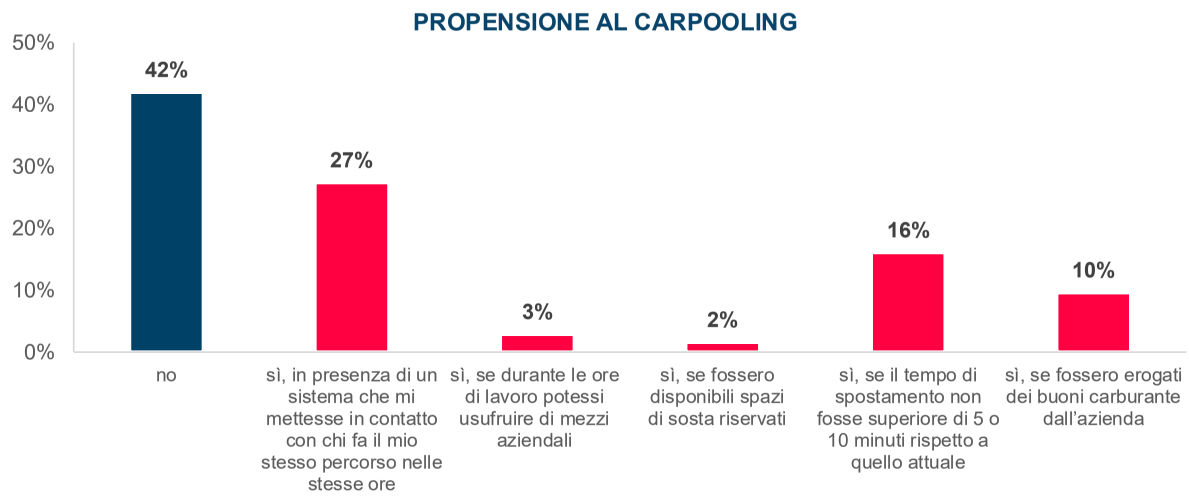
Considerata la presenza di un ampio parcheggio aziendale e la propensione espressa dai dipendenti nei confronti dell'utilizzo della **modalità carpooling** (**58%**) per compiere lo spostamento casa-lavoro, si può ipotizzare l'introduzione di un sistema informatico per l'organizzazione del **carpooling**.

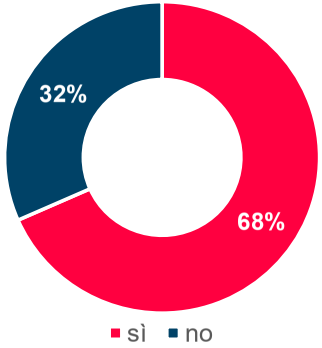
Il successo della misura dipende dall'adeguatezza degli incentivi e dall'efficacia del marketing nell'informare i potenziali carpoolers dell'opzione offerta. Inoltre, sarà fondamentale creare spazi appositi per la sosta dei veicoli degli equipaggi.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12325

5 . Parte progettuale

CARPOOLING



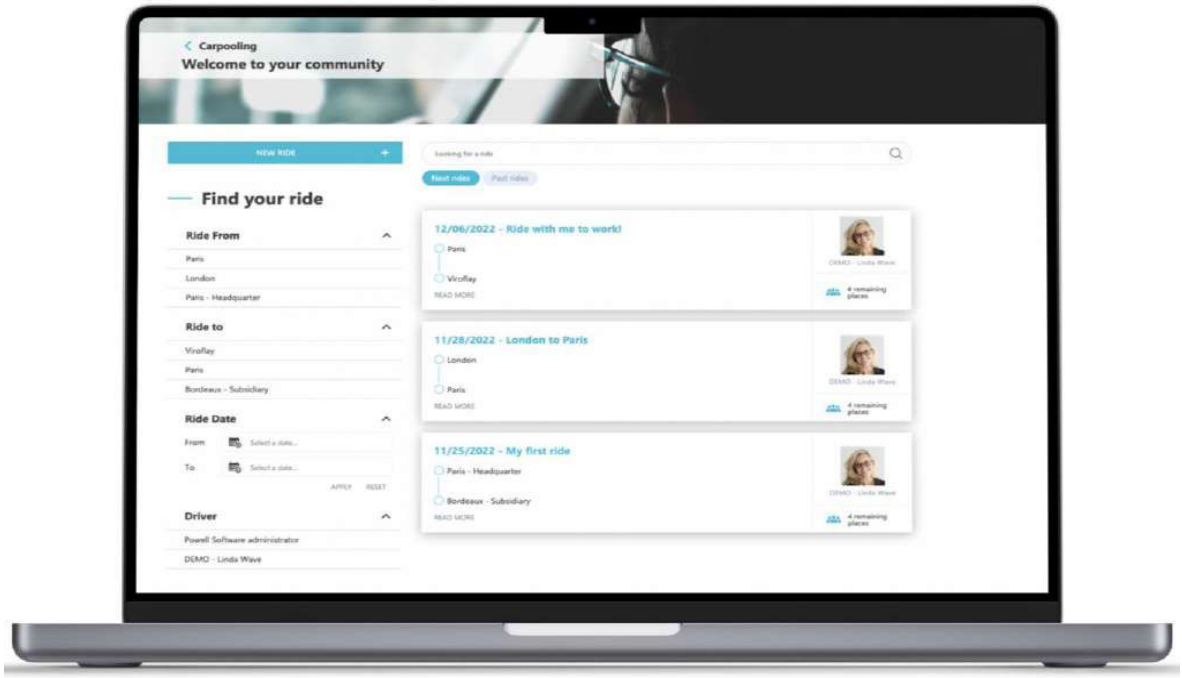


Se l'azienda ti fornisse un sistema informatico per l'organizzazione del carpooling saresti disposto a condividere il viaggio con altre persone che hanno abitudini e profilo vicini ai tuoi?

Analizzando i dati sulla **propensione** dei dipendenti all'utilizzo del **carpooling**, risulta che circa il **58%** è disposto ad adottare tale modalità per raggiungere la sede lavorativa a fronte di alcune specifiche.

In particolare, il **27%** motiva la propria scelta in **presenza di un sistema che consenta di mettere in contatto chi compie gli stessi percorsi.** Inoltre, circa il **16%** sarebbe propenso al carpooling qualora i tempi di spostamento **non risultassero superiori a 10 minuti rispetto al tempo impiegato con l'utilizzo dell'abituale mezzo di trasporto.**
Tale dato risulta rilevante per comprendere al meglio le esigenze di mobilità dei dipendenti.

Inoltre, a seguito di una specifica domanda posta ai dipendenti, circa il **68%** dei partecipanti alla survey si è dichiarato propenso al carpooling nel caso l'**azienda fornisca un sistema informatico.**



Tramite l'introduzione di una **piattaforma** online dedicata all'**organizzazione del carpooling**, sarà possibile per i dipendenti mettersi d'accordo per compiere insieme lo spostamento casa-lavoro e abbattere così le emissioni.

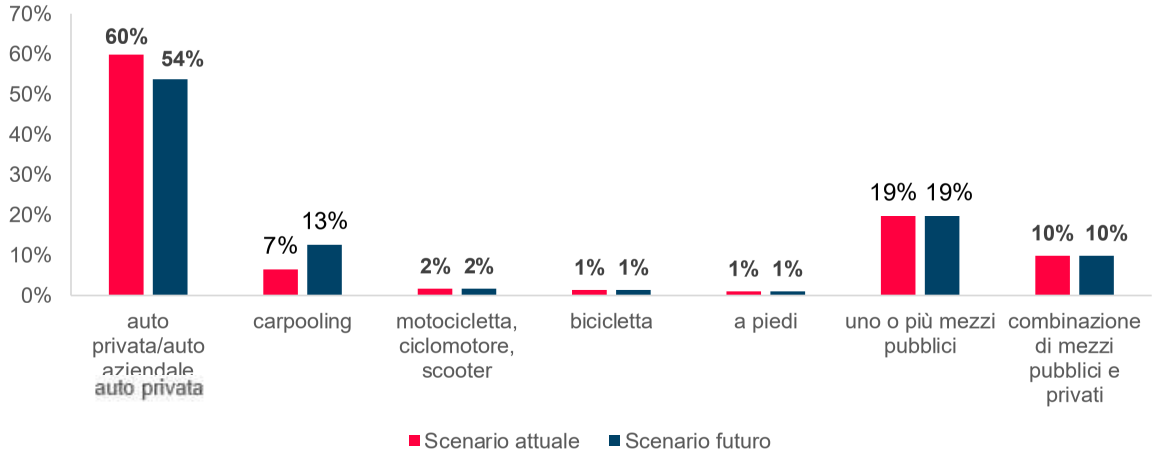
L'introduzione di tale piattaforma permetterà ai dipendenti di **ottenere un risparmio sia dal punto di vista economico**, condividendo la spesa del tragitto casa-lavoro, che dal punto di vista **ambientale**, riducendo il numero di veicoli in movimento e abbattendo le emissioni. Faciliterà inoltre nella ricerca del parcheggio, soprattutto nelle **sedi in cui non è presente un'area di sosta aziendale** e l'utilizzo dell'auto privata risulta ancora elevato da parte dei dipendenti.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12327

5 . Parte progettuale

CARPOOLING

RIPARTIZIONE MODALE A SEGUITO DELL'INTRODUZIONE DI UN SISTEMA INFORMATICO PER IL CARPOOLING



Mezzo/Modalità	Valore attuale (%)	Valore futuro (%)	Var. percentuale (%)
Auto privata	60%	54%	**- 6%**
Carpooling	7%	13%	**+ 6%**
Motocicletta, ciclomotore, scooter	2%	2%	-
Bicicletta	1%	1%	-
A piedi	1%	1%	-
Uno o più mezzi pubblici	19%	19%	-
Combinazione di mezzi pubblici e privati	10%	10%	-

Ipotizzando quindi l'introduzione di un sistema per l'organizzazione del **carpooling** è stato possibile valutare l'eventuale **variazione della ripartizione modale nello scenario futuro.**

Le principali variabili alla base di questo scenario si basano sulle attuali **scelte di mobilità dei partecipanti all'indagine** e sulla loro **propensione** verso questa modalità.
Nello specifico sono state analizzate le scelte dei dipendenti, favorevoli al carpooling, che risiedono ad una distanza massima di **1 km** ad un altro collega propenso verso tale modalità.

Di conseguenza, è stata calcolata una possibile **ripartizione modale**, in cui l'utilizzo dell'**auto privata** subisce una diminuzione (circa il **6%**) a fronte dell'**aumento del carpooling** (circa il **6%** in più).

In conformità con gli obiettivi di riduzione del traffico veicolare derivante dall'utilizzo del mezzo privato, per il calcolo dei benefici ambientali dovuti all'introduzione di un sistema informatico per il carpooling, sono stati considerati tutti i dipendenti propensi verso tale modalità di spostamento e che utilizzano l'auto privata. Sulla base delle risposte della survey, tale dato si attesta al 34% dei dipendenti della sede di Via Giovanni Gentile.

Come previsto nelle Linee Guida per la redazione e l'implementazione del Piani Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) , la stima dei benefici ambientali connessi alla riduzione delle emissioni inquinanti (espressa in kg/anno), dovuta alla diminuzione delle percorrenze chilometriche effettuate in autovettura privata () a seguito dell'attuazione delle misure volte a favorire il carpooling, viene calcolata attraverso la seguente formula:

$$\Delta Em_{inq} = {(\Delta km_{auto} \times Fe_{auto} \times Gs)}/{1000} - {(km_{carpooling} \times Fe_{carpooling} \times Gs)}/{1000}$$

Dove:

- Gs: è l'operatività dell'intervento proposto, ossia il numero di giorni lavorativi medi all'anno in cui si fruisce del servizio;
- Fe_{auto}: fattori di emissione medi per ciascuno degli inquinanti considerati espressi in $grammi/km$. Per quanto riguarda i fattori di emissione medi per gli inquinanti, sono stati scelti quelli pubblicati e resi disponibili dalla banca dati ISPRA* (si specifica che i fattori di emissione per il carpooling ($Fe_{carpooling}$) sono gli stessi dell'auto privata, ma, ipotizzando un equipaggio medio di due persone, sono stati divisi per due.)

$$CO_2 = 235,264521\ grammi/km\ ;\ PM_{10} = 0,040531\ grammi/km\ ;$$
$$NO_x = 0,444824\ grammi/km$$

- Δkm_{auto}: riduzione giornaliera delle percorrenze dei dipendenti in autovettura, calcolata attraverso l'applicazione della seguente formula:

$$\Delta km_{auto} = \left({Ut}/{\delta}\right) \times L$$

In aggiunta, è necessario stimare le percorrenze con le autovetture condivise ($km_{carpooling}$), utilizzando la seguente formula:

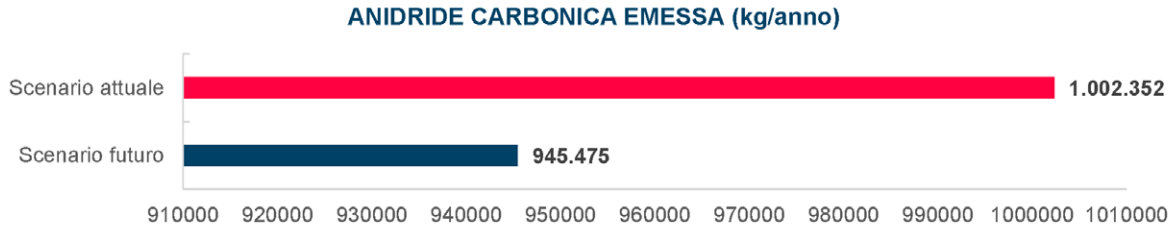
$$km_{carpooling} = Nol * km_{nol}$$

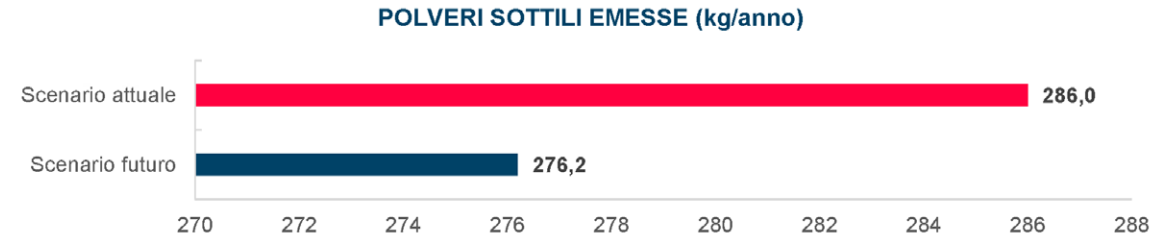
* https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/mobilita_sostenibile/2021-05-12_linee_guida_pscl.pdf

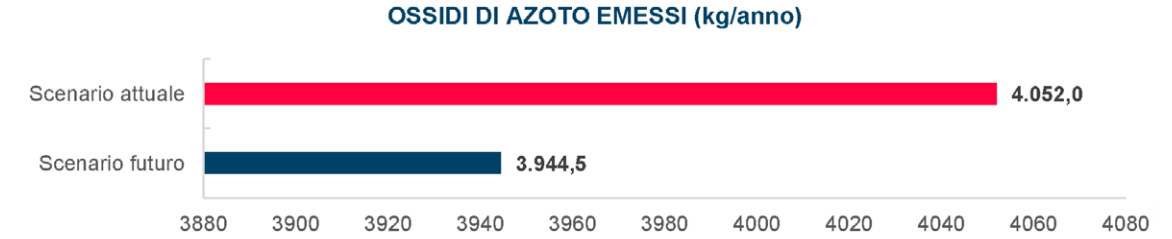
Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12329

5 . Parte progettuale

CARPOOLING







Indicatori	Valore attuale (kg)	Valore futuro (kg)	Riduzione (kg)	Variazione %
CO_2	1.002.352	945.475	- 56.877	6%
PM_{10}	286	276,2	- 9,8	3%
NO_X	4.052	3.944,5	- 107,5	3%

Applicando la procedura di calcolo precedentemente descritta alla nuova ripartizione modale ottenuta per lo scenario futuro, è possibile calcolare la **variazione di inquinanti emessi**.

Come si può notare nei grafici adiacenti, grazie alle nuove scelte di mobilità si potrebbero registrare delle riduzioni sia in termini di **anidride carbonica** emessa (circa 60.000 kg/anno in meno), sia in termini di **polveri sottili** (circa 10 kg/anno in meno). Inoltre, si registra una riduzione delle emissioni di **ossidi di azoto** (circa 110 kg/anno in meno).

5 . Parte progettuale

GAMIFICATION

Rafforzamento dell'**immagine aziendale**

Riduzione **congestione** stradale

Migliore consapevolezza delle **alternative** di mobilità

Riduzione dei **costi** di trasporto

Diminuzione **inquinamento** atmosferico

Incremento della **socializzazione** tra colleghi



Per incentivare la scelta di una modalità di trasporto più sostenibile è utile introdurre **sistemi informatici e interattivi di Gamification**. L'obiettivo è quello di aumentare la consapevolezza ambientale e promuovere stili di vita più sostenibili, rendendo il viaggio più piacevole e coinvolgente.

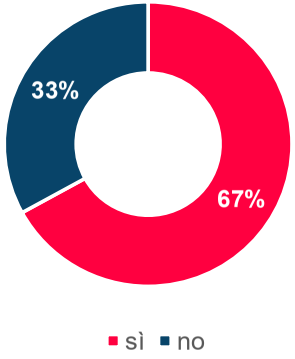
In virtù dei chilometri percorsi utilizzando modalità sostenibili (**pedonale, ciclabile, carpooling e TPL**) è possibile monitorare il beneficio ambientale generato da tali modalità di spostamento da parte dei dipendenti, attribuendo loro un punteggio che consente di **accedere ai premi** messi in palio.

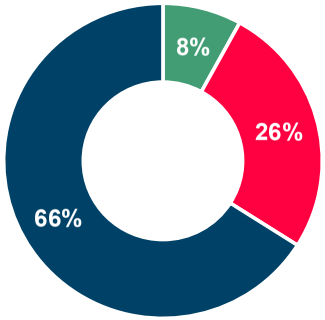
Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12331

5 . Parte progettuale

GAMIFICATION

Se l'azienda ti offrisse un sistema informatico premiante che incentivasse l'adozione di comportamenti sostenibili e offrisse in cambio sconti o buoni, saresti disposto ad utilizzare questo tipo di strumento?





Quale mezzo sostenibile utilizzeresti per essere premiato?

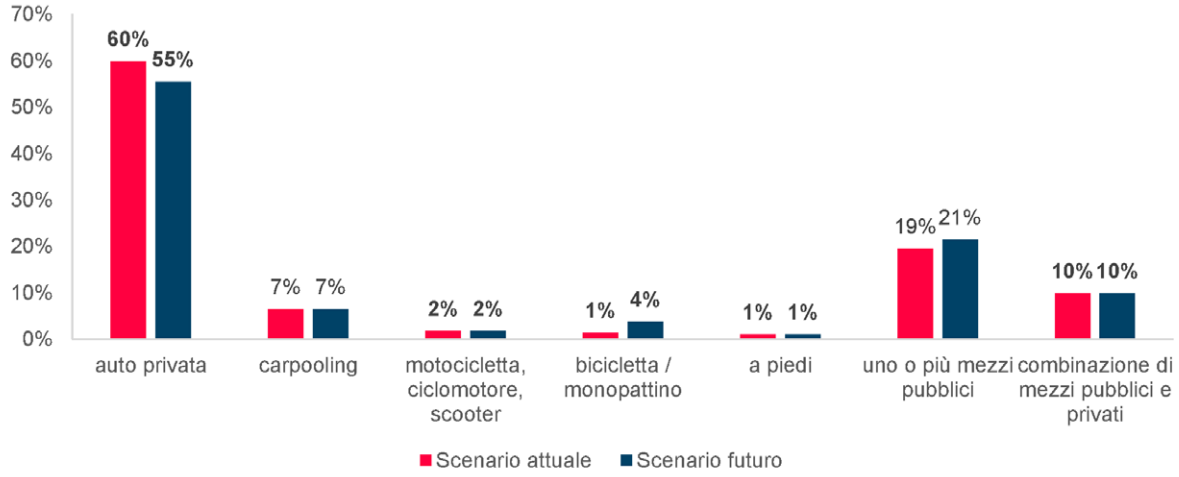
a piedi in bicicletta mezzi pubblici

Analizzando i dati sulla **propensione** dei dipendenti all'utilizzo dell'**app di gamification**, risulta che circa il **67%** sarebbe disposto ad adottare tale sistema per incentivare l'utilizzo di modalità di spostamento più sostenibili.

In particolare, tra le tipologie di mezzi sostenibili per essere premiato, il **66%** dichiara che utilizzerebbe i **mezzi pubblici**, in linea con la percentuale di dipendenti che compiono lo spostamento casa-lavoro tramite tale modalità. Inoltre, il **26%** utilizzerebbe la **modalità ciclabile**, mentre l'**8%** la **modalità pedonale**.

Dall'analisi relativa all'accessibilità della sede è emerso che **le tre modalità** indicate dai dipendenti **non permettono di compiere lo spostamento casa-lavoro in maniera agevole**. Le linee TPL hanno una frequenza bassa, mentre le infrastrutture ciclabili e pedonali non risultano particolarmente sviluppate. Pertanto, **un miglioramento dell'accessibilità** tramite queste modalità permetterebbe ai dipendenti di **sfruttare al meglio il sistema di gamification**.

RIPARTIZIONE MODALE DOPO L'INTRODUZIONE DI UN SISTEMA PREMIANTE DI GAMIFICATION



Mezzo Modalità	Valore attuale (%)	Valore futuro (%)	Var.percentuale
Auto privata	60%	55%	- 5%
Carpooling	7%	7%	-
Motocicletta, ciclomotore, scooter	2%	2%	-
Bicicletta / monopattino	1%	4%	+3%
A piedi	1%	1%	-
Uno o più mezzi pubblici	19%	21%	+2%
Combinazione dei mezzi	10%	10%	-

Ipotizzando l'adozione di un sistema premiante di **gamification**, è stato possibile valutare l'eventuale **variazione della ripartizione modale nello scenario futuro.**

Le principali variabili alla base di questo scenario si basano sulle **attuali scelte di mobilità dei partecipanti alla survey**, le loro **propensioni** verso tale modalità e la distanza che li separa dalla propria sede lavorativa e dalla più vicina fermata del Trasporto Pubblico Locale utilizzabile per lo spostamento casa-lavoro.

Dunque, è stata calcolata una possibile **ripartizione modale** nella quale l'uso dell'**auto privata** diminuisce complessivamente del **5%** circa, a fronte dell'aumento nell'uso della **bicicletta/monopattino e dei mezzi pubblici** (rispettivamente del **3%** la prima, e del **2%** i mezzi pubblici).

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12333

5 . Parte progettuale

GAMIFICATION

In conformità con gli obiettivi di riduzione del traffico veicolare derivante dall'utilizzo del mezzo privato, per il calcolo dei benefici ambientali dovuti all'introduzione di un sistema premiante (**gamification**), sono stati considerati tutti i dipendenti propensi verso tale modalità di spostamento e che utilizzano l'auto privata. Sulla base delle risposte della survey, tale dato si attesta al **36%** dei dipendenti di **Via Giovanni Gentile**.

Come riportato nelle Linee Guida*, contenute all'interno del Decreto Interministeriale n. 179 del 12 maggio 2021, la stima dei benefici ambientali connessi alla riduzione delle emissioni inquinanti (ΔEm_{inq} espressa in kg/anno), dovuta alla diminuzione delle percorrenze chilometriche effettuate in autovettura privata (Δkm_{auto}) a seguito dell'attuazione delle misure volte a favorire il carpooling, viene calcolata attraverso la seguente formula:

$$\Delta Em_{inq} = {(\Delta km_{auto} \times Fe_{auto} \times Op)}/{1000}$$

Dove:

- Op: è il numero di giorni all'anno in cui il dipendente si sposta a piedi, in bici o con il TPL per raggiungere la propria sede di lavoro;
- Fe_{Inq}: fattori di emissione medi per ciascuno degli inquinanti considerati espressi in $grammi/km$.

- $CO_2 = 235,264521\ grammi/km$;
- $PM_{10} = 0,040531\ grammi/km$;
- $NO_x = 0,444824\ grammi/km$;

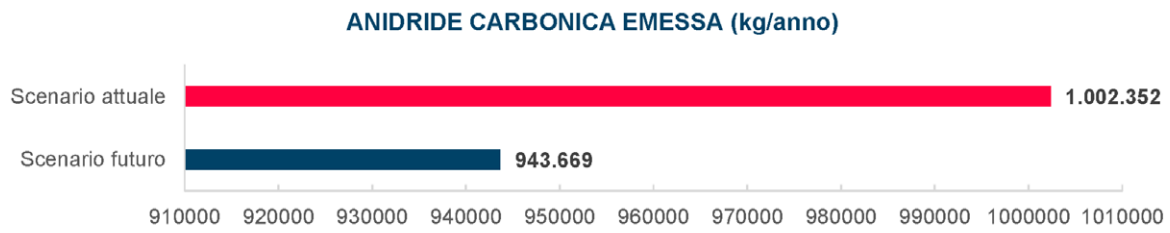
- Δkm_{auto}: riduzione giornaliera delle percorrenze dei dipendenti in autovettura, calcolata attraverso l'applicazione della seguente formula:

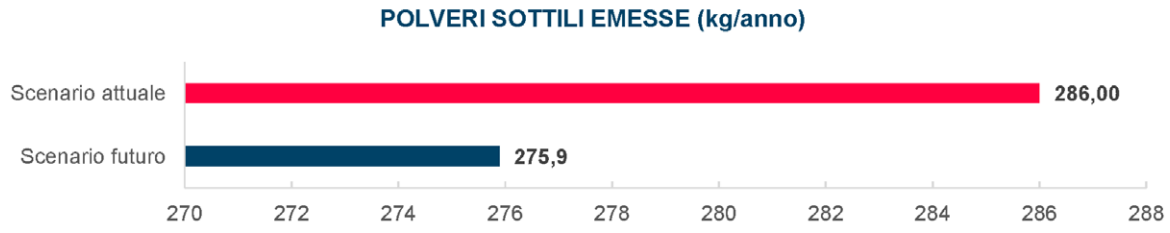
$$\Delta km_{auto} = \left({Ut}/{\delta}\right) \times L$$

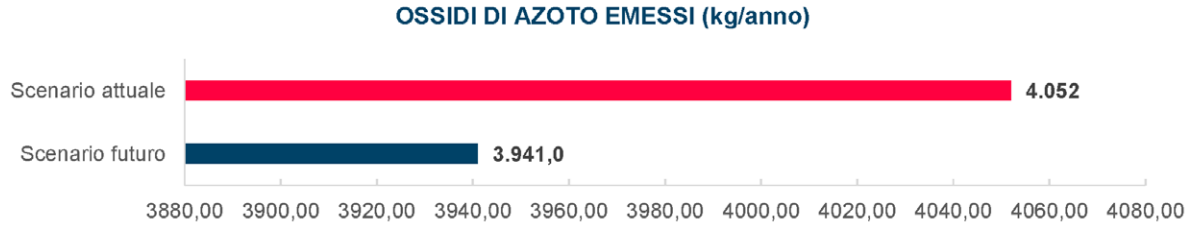
Dove:

- Ut: è il numero di dipendenti sottratti all'uso dell'autovettura per effetto delle misure intraprese;
- $\hat{O}$: è il tasso medio di occupazione di un'autovettura (da porre uguale a 1,2);
- L: è la percorrenza media giornaliera (andata e ritorno), espressa in km, effettuata dal dipendente per raggiungere la sede di lavoro utilizzando il mezzo privato ed evitata a seguito dell'adozione delle misure proposte nel PSCL;

* https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/mobilita_sostenibile/2021-05-12_linee_guida_pscl.pdf







Indicatori	Valore attuale (kg)	Valore futuro (kg)	Riduzione (kg)	Variazione %
CO_2	1.002.352	943.669	- 58.683	6%
PM_{10}	286	275,9	- 10,1	4%
NO_X	4.052	3.941	- 111	3%

Applicando la procedura di calcolo precedentemente descritta alla nuova ripartizione modale ottenuta per lo scenario futuro, è possibile calcolare la **variazione di inquinanti emessi**.

Come si può notare nei grafici adiacenti, grazie alle nuove scelte di mobilità si potrebbero registrare delle riduzioni sia in termini di **anidride carbonica** emessa (circa 60.000 kg/anno in meno), sia in termini di **polveri sottili** (circa 10 kg/anno in meno). Inoltre, si registra una riduzione delle emissioni di **ossidi di azoto** (circa 110 kg/anno in meno).

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12335

5 . Parte progettuale

POSTAZIONI DI RICARICA

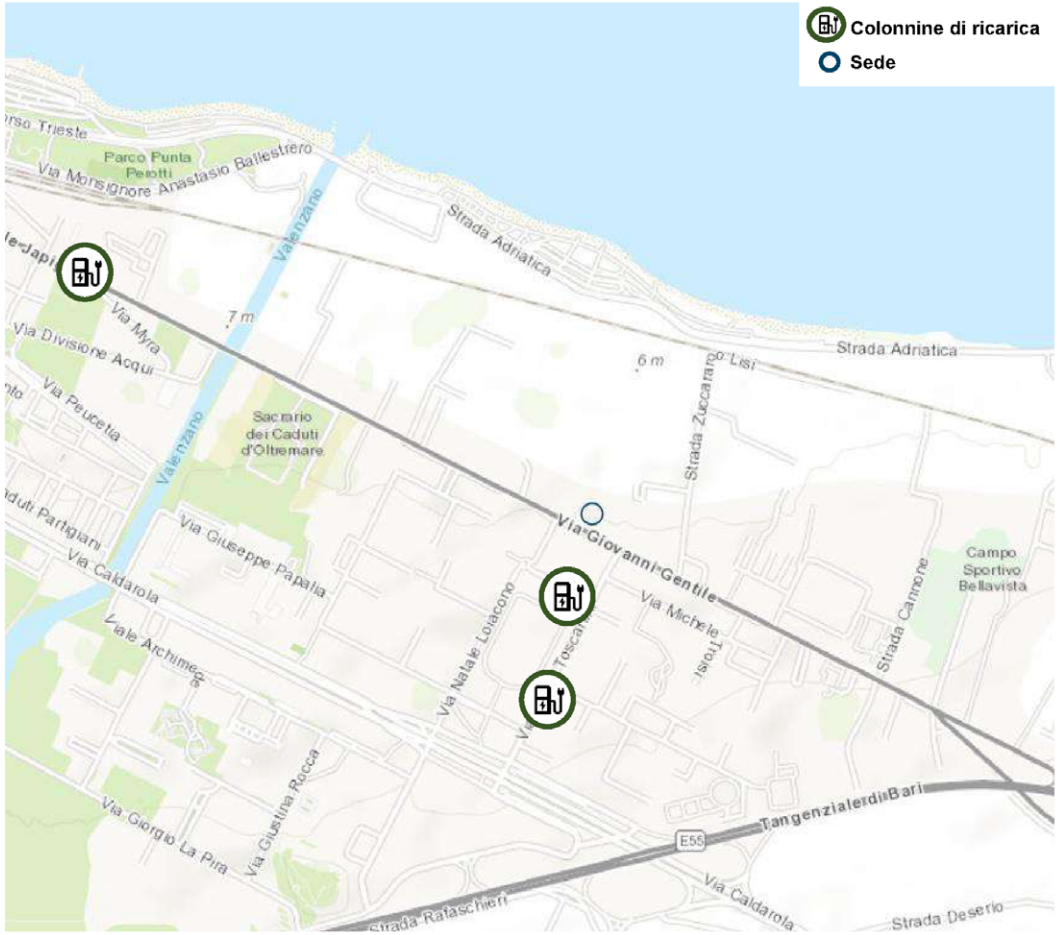


Come indicato nel **Piano Spostamenti Casa-Lavoro del 2022**, si è proposto di aggiungere **postazioni di ricarica** per veicoli elettrici o ibridi plug in all'interno delle aree di sosta riservate ai dipendenti della **Regione Puglia o nelle aree limitrofe ad esse**. Questa misura serve ad incentivare l'utilizzo di tali mezzi, riducendo così le emissioni inquinanti.

Dall'analisi dei mezzi di trasporto posseduti dai dipendenti partecipanti alla survey, si nota che il **5%** (**15** dipendenti) possiedono un veicolo **full electric** o **hybrid plug-in**.

5 . Parte progettuale

POSTAZIONI DI RICARICA



**Si precisa che l'intervento proposto sarà utile per coprire l'attuale domanda dei mezzi elettrici a disposizione dei dipendenti della sede di Via Giovanni Gentile.*

Nella mappa sono riportate anche le stazioni di ricarica esterne alla sede aziendale. Come emerge, la colonnina di ricarica più vicina alla sede risulta essere quella di **Via Paolo Aquilino**, distante **280 metri**. L'altra colonnina rappresentata si colloca lungo **Viale Japigia**, a **1,3 km** dalla sede.

Viene presentata la **formula** per il **calcolo** della **copertura** fornita dalle infrastrutture presenti attualmente.

$$Copertura = \frac{Numero\ postazioni\ disponibili}{Numero\ auto\ elettriche/plug-in}$$

Analizzando la **copertura attuale** fornita delle **colonnine elettriche** interne ed esterne alla sede, notiamo che si attesta circa al **27%**, essendo il **numero di infrastrutture di ricarica** pari a **2** (quindi **4 postazioni**) e il **numero di auto elettriche o plug-in hybrid 15**. Per il calcolo sono state prese in considerazione le due postazioni di ricarica più vicine alla sede.

Pertanto, si propone come **obiettivo** arrivare ad una **copertura** pari a circa il **50%** (una postazione di ricarica per ogni due dipendenti)*. Conseguentemente, si ritiene opportuno **l'installazione ulteriore** di circa **2 colonnine elettriche** (quindi **4 postazioni** nel caso di infrastrutture a presa doppia).

In formule:

$$\frac{8}{15} \cong 50$$

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12337

5 . Parte progettuale

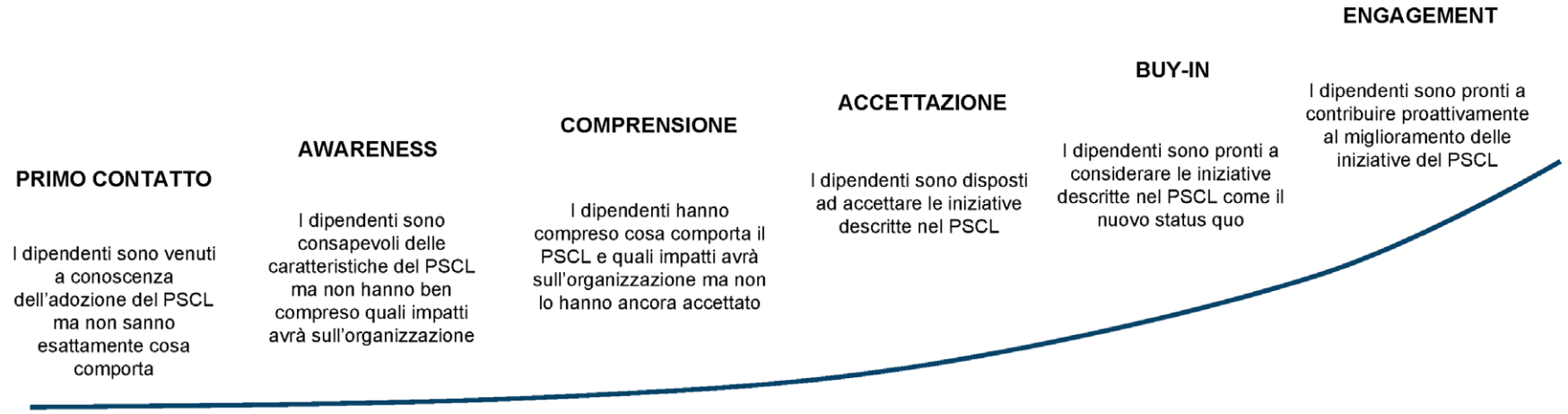
CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Rafforzamento dell'**immagine aziendale**

Aumento del livello di **consapevolezza** ed **informazione** sulle alternative di mobilità

Miglioramento dei **comportamenti** in ottica ambientale e sociale

Le abitudini dei dipendenti possono essere influenzate attraverso una opportuna **campagna informativa e di sensibilizzazione** mirata a sviluppare una maggiore consapevolezza rispetto ai temi della sostenibilità ed in modo particolare all'impatto sull'ambiente derivante da forme alternative di mobilità. Nel grafico sottostante è rappresentata la **curva di cambiamento** relativa alla campagna di sensibilizzazione che potrebbe essere promossa da Regione Puglia in favore dei suoi dipendenti. Come si può notare, tanto più capillare sarà la diffusione della campagna in tema di sostenibilità, tanto maggiore sarà il livello di consapevolezza dei dipendenti sulle questioni ambientali e di conseguenza il grado di successo della campagne stessa. Inoltre, una sintesi dei principali risultati ottenuti nel Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro, una volta approvato ed adottato dall'azienda, può essere portata a conoscenza dei dipendenti attraverso i canali di comunicazione aziendali al fine di favorirne il coinvolgimento nelle fasi di implementazione dello stesso.



6 . Programma di implementazione e monitoraggio

APPROFONDIMENTO SULLE METODOLOGIE RELATIVE AGLI SCENARI FUTURI

Di seguito sono riportati i programmi di implementazione e monitoraggio degli scenari di mobilità per il raggiungimento dei target prefissati, compatibilmente con le risorse stanziate in bilancio.

	PROGRAMMA DI IMPLEMENTAZIONE	PROGRAMMA DI MONITORAGGIO	Tempi di realizzazione
CARPOOLING	**Azioni di comunicazione** efficace riguardo la **possibilità di utilizzare il servizio Carpooling**, da implementare tramite una APP aziendale, per l'organizzazione di viaggi condivisi con altri dipendenti. Per incentivare l'utilizzo di tale modalità potrebbero essere riservati ulteriori stalli per gli utilizzatori di tale modalità per il tragitto casa-lavoro.	Per monitorare l'intervento è possibile ottenere in forma anonima attraverso l'APP dedicata **quanti utenti** utilizzeranno **tale servizio** e il **numero di viaggi condivisi** in un arco di tempo stabilito. Inoltre, sarà possibile analizzare il **numero di chilometri percorsi in carpooling** e le **emissioni risparmiate**.	Avvio nel corso del 2024
GAMIFICATION	Introduzione di un **sistema informatico premiante** (gamification) con il fine di incentivare le **modalità di spostamento più sostenibili** creando una competizione virtuosa tra i dipendenti.	Per monitorare l'intervento è possibile ottenere in forma anonima attraverso l'APP dedicata il **numero di dipendenti**, il numero di chilometri percorsi in tale modalità e le **emissioni risparmiate**. Inoltre, sarà possibile richiedere ai dipendenti il **grado di soddisfazione** con una cadenza temporale definita.	In corso
POSTAZIONI DI RICARICA	Si ipotizza **l'installazione di punti di ricarica destinati ai dipendenti**, all'interno del parcheggio aziendale, permettendo ai possessori di veicoli elettrici la ricarica presso il luogo di lavoro. (Valutazione economica da effettuare tramite operatori privati)	Per monitorare l'intervento è possibile ottenere in forma anonima attraverso un'APP dedicata **il numero di dipendenti** che utilizzano le postazioni di ricarica all'interno del parcheggio aziendale e del **numero di ricariche effettuate**.	Azione a medio-lungo termine
MODALITÀ CICLABILE	Utilizzare la sede di **Via Gentile** per il **parcheggio di interscambio** per le **biciclette di tutti i dipendenti per l'attuazione di spostamenti verso altra sedi**. **Installazione** di **infrastrutture** per la **ricarica** di **bici/monopattini elettrici**. Installazione di colonnine attrezzate per la manutenzione dei velocipedi (costo unitario €3.000,00)	**Monitoraggio** attraverso APP/contatori dedicati.	Azione a lungo termine

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12339

6 . Programma di implementazione e monitoraggio

APPROFONDIMENTO SULLE METODOLOGIE RELATIVE AGLI SCENARI FUTURI

Di seguito sono presentati i programmi di implementazione e monitoraggio degli scenari di mobilità per il raggiungimento dei target prefissati. Il raggiungimento degli obiettivi aziendali può essere verificato attraverso la redazione del prossimo PSCL.

	PROGRAMMA DI IMPLEMENTAZIONE	PROGRAMMA DI MONITORAGGIO	Tempi di realizzazione
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Da proporre la **possibilità di rateizzazione in busta paga** del **costo** dell'**abbonamento** al **TPL**. Sarebbe opportuno organizzare attività concertative con il **Mobility Manager d'Area, le altre strutture reginali competenti, le Aziende del TPL ed eventuali stakeholder** al fine di valutare l'opportunità di un **potenziamento** delle **condizioni di accessibilità** alla sede, nelle fasce di ingresso e uscita dei dipendenti.	**Monitoraggio** del **numero di dipendenti** che utilizzeranno il **TPL**. In questo modo sarà possibile analizzare le adesioni nel corso del tempo e sottoporre ai dipendenti stessi un questionario anonimo di **soddisfazione e gradimento** con una cadenza temporale definita.	Azione a Medio-lungo termine
PORTALE DELLA MOBILITÀ	Attraverso l'attivazione di un portale della mobilità, ogni dipendente potrà essere in grado di accedere ai **diversi servizi** (Activities, Benefits, Ticket, Carpooling) presenti all'interno dell'applicativo, nell'ottica di una progettazione per i dipendenti di una **mobilità** più **organizzata**, **innovativa** e **sostenibile**.	Monitoraggio in forma anonima del **numero di dipendenti** che saranno a **conoscenza** del **Portale** e della loro **frequenza di accesso**. Inoltre, sarà possibile monitorare la **tipologia di servizio utilizzato** e il **numero** di **dipendenti** che hanno **usufruito dello stesso**.	In corso
CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE	Attraverso canali di **comunicazioni aziendali** (newsletter, intranet, bacheche, etc.), ogni dipendente potrà essere aggiornato sull'effettiva implementazione delle **misure proposte.** **Organizzazione di eventi/convegni informativi e, eventuali, corsi di formazione.**	**Monitoraggio** in forma anonima del **numero di dipendenti** che hanno aderito alle varie iniziative, valutandone nel tempo il **grado di soddisfazione**.	In corso

7 . Conclusioni



Incentivare ed agevolare i dipendenti verso la scelta di una **modalità alternativa più sostenibile** per compiere il tragitto casa-lavoro, produrrà **ricadute positive** sull'intero sistema urbano della città.

Gli interventi proposti mirano a **ridurre l'utilizzo dei mezzi privati**, quindi **le emissioni inquinanti e l'impronta ecologica aziendale**.

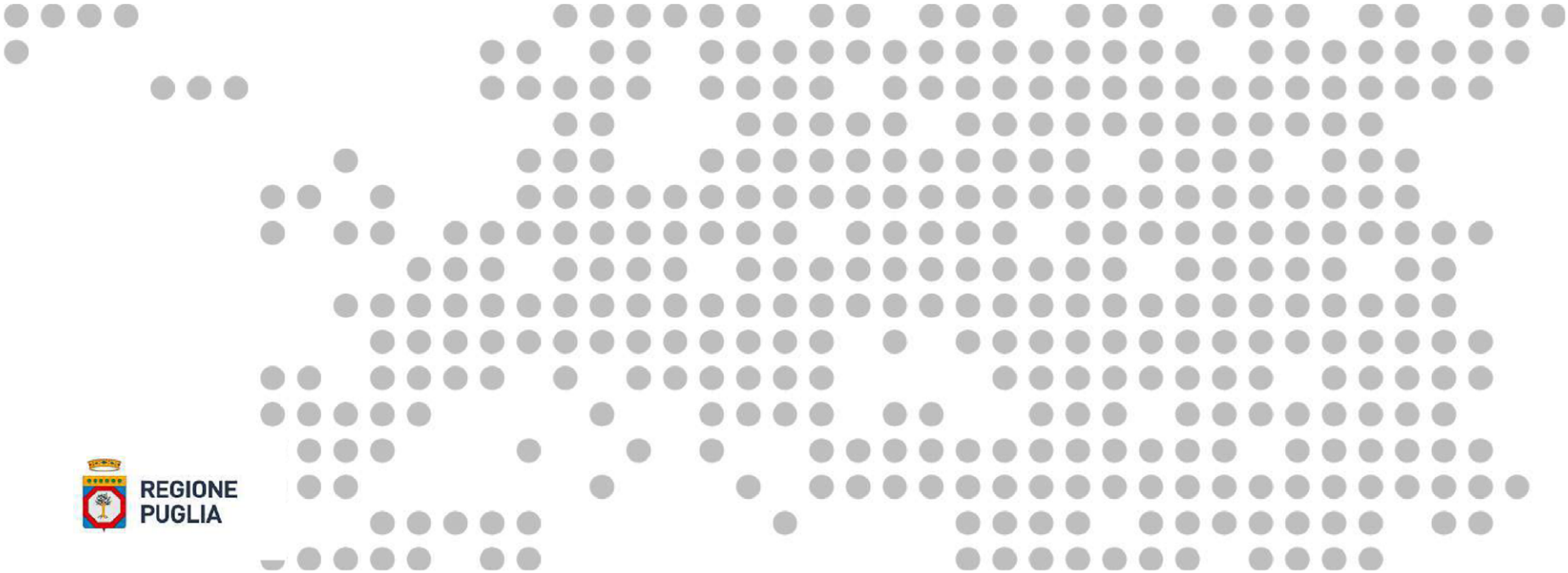
La transizione a un modello di mobilità a minor impatto ecologico, può avvenire attraverso l'ampliamento dei servizi di TPL, la creazione di nuove convenzioni con gli operatori di settore sul territorio regionale e l'introduzione di sistemi informatici che facilitino gli spostamenti dei dipendenti.

Inoltre, l'adesione del personale ad una modalità di spostamenti più sostenibile, indirettamente, **favorirà anche il benessere** degli stessi.

Piano Spostamenti Casa - Lavoro

Regione Puglia – Protezione Civile

SEDE DI MODUGNO



REGIONE PUGLIA

INDICE

1.	Premessa	3
2.	Il questionario per la redazione dei PSCL	4
3.	Parte informativa e di analisi	5
	3a. Analisi delle condizioni strutturali della sede di lavoro	6
	3b. Analisi dell'offerta di trasporto	9
	3c. Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro	20
4.	Conseguenze delle scelte di mobilità	38
5.	Parte progettuale	45
6.	Programma di implementazione e monitoraggio	63
7.	Conclusioni	64

1. Premessa

PERCHÉ SI EFFETTUA IL PIANO SPOSTAMENTI CASA-LAVORO

La mobilità urbana è uno dei principali temi di interesse di Istituzioni e aziende. Una sua migliore organizzazione può contribuire a ridurre i livelli di congestione del traffico urbano e, contemporaneamente, quelli dell'inquinamento atmosferico, con conseguenti vantaggi a livello sia sociale che economico.

Il **Decreto Ronchi** emanato il 27 marzo 1998, accanto all'obbligo di risanamento e tutela della qualità dell'aria, introduce la figura del responsabile della mobilità aziendale (**Mobility Manager**), con l'obiettivo di coinvolgere anche le aziende nella gestione delle soluzioni alternative.
Il Decreto riconosce nei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro uno degli strumenti per ridurre l'uso delle auto private individuali incentivando forme di trasporto sostenibili.

Successivamente, il Decreto n.34 del 19/05/2020 cosiddetto **Decreto Rilancio**, convertito con legge n. 77 del 17 luglio 2020 recante "*Misure per incentivare la mobilità sostenibile*", ha previsto l'abbassamento della soglia minima per la nomina del Mobility Manager e della conseguente stesura del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro da 300 a 100 dipendenti nelle aziende ubicate in Città Metropolitane, Capoluoghi di Regione e di Provincia e, in generale, in Comuni con più di 50.000 abitanti.

NOMINA MOBILITY MANAGER E PSCL

100 DIPENDENTI

L'obiettivo della norma è consentire la riduzione strutturale e permanente dell'impatto ambientale derivante dal traffico veicolare nelle aree urbane e metropolitane, promuovendo la realizzazione di interventi di organizzazione e gestione della domanda di mobilità delle persone che consentano la riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato motorizzato, individuale negli spostamenti sistematici casa-lavoro e favoriscano il decongestionamento del traffico veicolare.

Inoltre, con l'introduzione del **Decreto Interministeriale n. 179 del 12 maggio 2021**, recante "*Modalità attuative delle disposizioni relative alla figura del mobility manager*", vengono definite le figure, le funzioni e i requisiti dei mobility manager aziendali e dei mobility manager d'area. In attuazione dell'art. 3 comma 5 del D.I. n. 179 del 12/05/2021, con Decreto Interdirettoriale n. 209 del 04/08/2021, sono state adottate le "Linee Guida per la redazione e implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL)".

Il presente Piano è stato pertanto elaborato secondo le predette Linee Guida.

2. Il questionario per la redazione dei PSCL

Per tracciare un quadro dettagliato delle **abitudini di mobilità dei dipendenti** sullo spostamento casa-lavoro, è stato utilizzato un software dedicato dal quale individuare: da dove partono, dove arrivano, dove parcheggiano, quanto inquinano, e qual è la loro attitudine al cambiamento verso soluzioni più sostenibili.

A **Settembre 2023** è stato somministrato un questionario online ai dipendenti della sede della sede di Modugno di Regione Puglia con il fine di ottenere i dati necessari per la redazione del PSCL. Dopo la raccolta dati, l'azienda ha ottenuto tutte le informazioni necessarie per prendere decisioni strategiche finalizzate alla **razionalizzazione ed al miglioramento della mobilità aziendale**, aumentare la qualità della vita dei dipendenti e ridurre l'inquinamento.

Il principale obiettivo da raggiungere attraverso l'attuazione degli interventi proposti è quello di ridurre l'uso dei mezzi privati, orientando le scelte di mobilità dei dipendenti verso modalità più sostenibili. Sarà poi compito dell'azienda decidere se attuare le soluzioni proposte, informando i dipendenti attraverso i canali di comunicazione aziendali più efficaci.



Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12345

3 . Parte informativa e di analisi

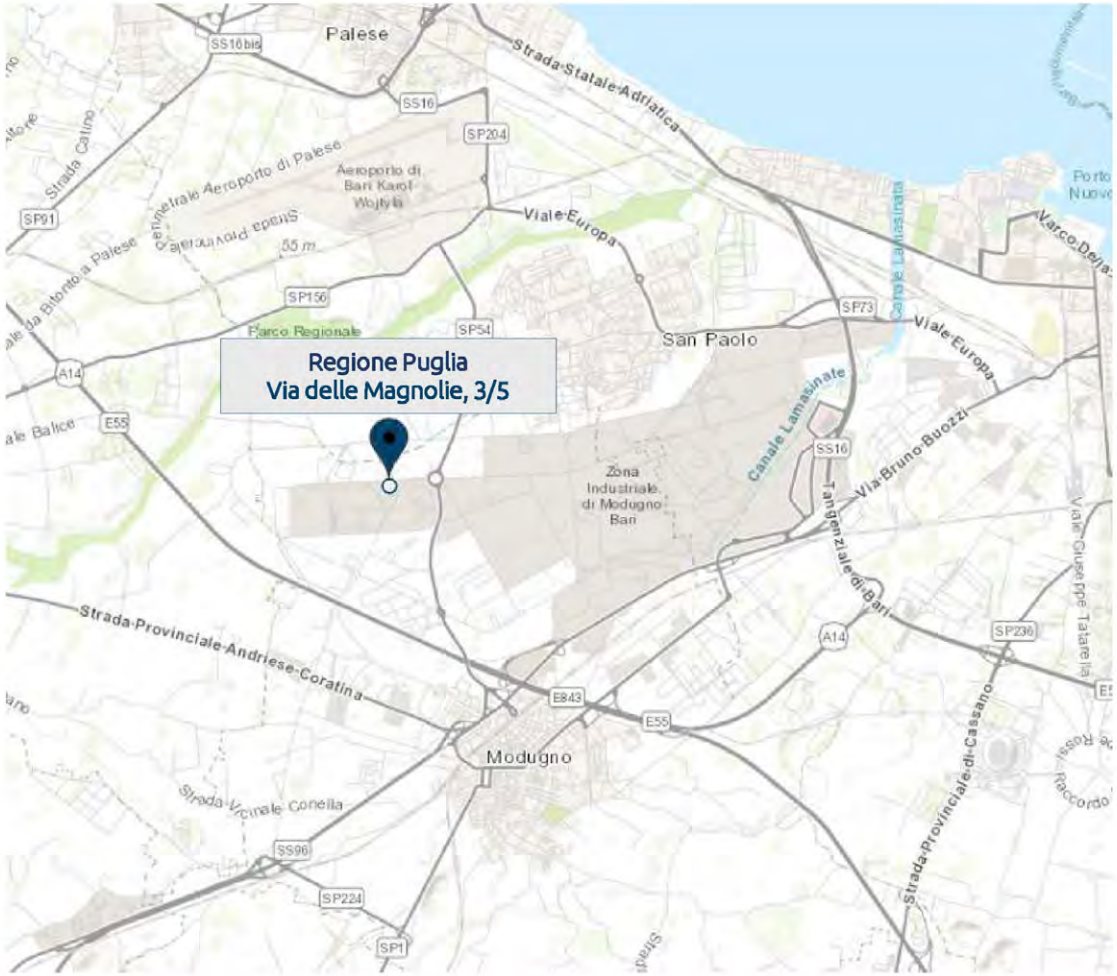
a. ANALISI DELLE CONDIZIONI STRUTTURALI DELLA SEDE DI LAVORO
b. ANALISI DELL'OFFERTA DI TRASPORTO
c. ANALISI DEGLI SPOSTAMENTI CASA-LAVORO

3a . Analisi delle condizioni strutturali della sede di lavoro

- LOCALIZZAZIONE DELLA SEDE
- RISORSE, SERVIZI E DOTAZIONI REGIONALI

3a . Analisi delle condizioni strutturali della sede di lavoro

LOCALIZZAZIONE DELLA SEDE



Si propone una rappresentazione cartografica della localizzazione della sede oggetto di PSCL di **Regione Puglia**.

La sede oggetto di analisi è localizzata nella zona industriale di **Modugno**, precisamente in **Via delle Magnolie 3/5** (**CAP 70026**).

La sede è aperta dal lunedì al venerdì, dalle **07:00** alle **19:00**.

Successivamente saranno descritte le dotazioni/servizi che **Regione Puglia** mette a disposizione nei confronti dei propri dipendenti.

3a . Analisi delle condizioni strutturali della sede di lavoro

RISORSE, SERVIZI E DOTAZIONI REGIONALI

Nella tabella sottostante sono riportati i servizi che la sede di **Via delle Magnolie** della **Regione Puglia** mette a disposizione dei dipendenti.
Tra i servizi si segnala che la **comunicazione interna** avviene mediante l'utilizzo di **email aziendali**. Risultano **assenti spogliatoi con docce ed il servizio mensa**.



Servizio	Presenza nella sede
Email	Sì
Newsletter	No
Bacheca	No
Mensa	No
Spogliatoi / Docce	No
Budget investito per la mobilità dei dipendenti	Da definire
Risorse umane impiegate per la mobilità dei dipendenti	15

3b . Analisi dell’offerta di trasporto

- PREMESSA
- TRASPORTO PRIVATO
- AREE DI SOSTA
- TRASPORTO PUBBLICO
- MODALITÀ CICLABILE
- MODALITÀ PEDONALE
- SERVIZI SHARING
- CONCLUSIONI

3b . Analisi dell’offerta di trasporto

PREMESSA

L’**analisi dell’offerta di trasporto** permette di descrivere le modalità di accesso alla sede della **Regione Puglia** di **Via delle Magnolie, 3/5** in base al mezzo scelto per lo spostamento sistematico casa-lavoro.

In coerenza con le Linee Guida adottate con D.l. n.209 del 04/08/2021, risulta fondamentale presentare un’opportuna valutazione dell’offerta di trasporto, così da ricostruire la **situazione generale delle infrastrutture e dei servizi** a disposizione dei dipendenti nell’ambito dei loro spostamenti Casa-Lavoro.

Di seguito, verranno analizzati i seguenti aspetti:

- **Trasporto privato**
- **Aree di sosta**
- **Trasporto pubblico**
- **Modalità ciclabile**
- **Modalità pedonale**
- **Servizi sharing**

Al termine del capitolo verrà rappresentata una valutazione generale dei singoli aspetti per definire i **livelli di accessibilità** ad essi relativi e, quindi, le eventuali criticità rilevate.



Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12351

3b . Analisi dell'offerta di trasporto

TRASPORTO PRIVATO



L'analisi nei confronti del **trasporto privato** per la sede aziendale oggetto di PSCL consente di comprendere **eventuali criticità e potenzialità** nel raggiungere la sede lavorativa attraverso tale modalità.

Nella mappa sono **rappresentate le principali arterie stradali nei pressi della sede** (elencate sotto), suddivise in **strade urbane e strade provinciali.**

- **Via delle Magnolie**
- **SP 54**
- **Viale Francesco de Blasio**
- **Via delle Margherite**
- **Viale Europa/SP73**

Successivamente saranno analizzate le strade evidenziate in mappa e verranno forniti **dettagli sulle caratteristiche dell'infrastruttura, se è all'interno di una ZTL, sulla qualità dell'infrastruttura e sulla viabilità.**

L'analisi di tali dati servirà a dare un giudizio sull'utilizzo della modalità privata.

3b . Analisi dell'offerta di trasporto

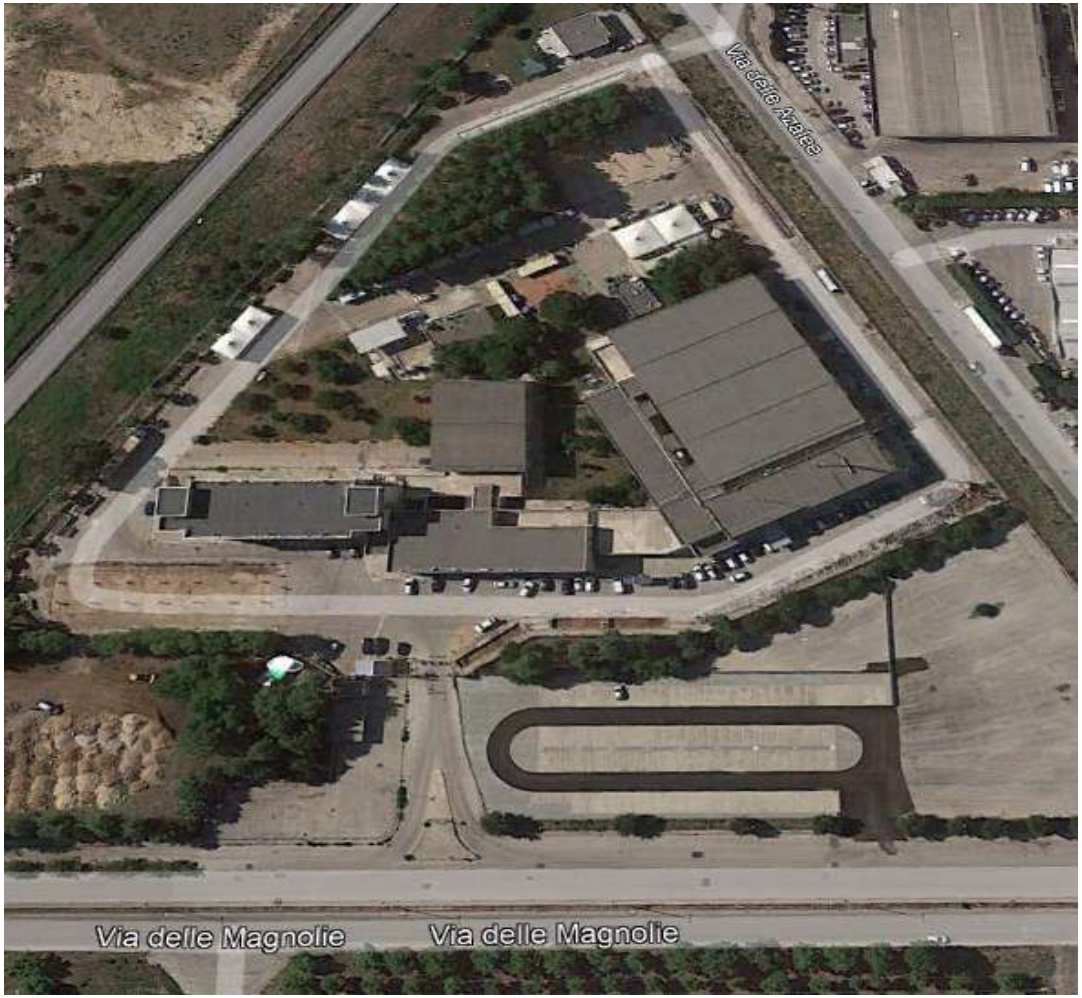
TRASPORTO PRIVATO

La tabella sottostante mostra le principali **arterie stradali private**, la presenza di **ZTL** e la situazione del **traffico** nei pressi della sede oggetto di PSCL. Nel complesso il livello del traffico delle arterie stradali che circondano la sede risulta essere **scorrevole.** Nell'area intorno alla sede non sono presenti Zone a Traffico Limitato.

Infrastruttura	Caratteristiche dell'infrastruttura	ZTL	Qualità dell'infrastruttura	Viabilità
Via delle Magnolie	Due carreggiate: Due corsie per senso di marcia	No	Manto stradale in buono stato con qualche ammaloramento Segnaletica verticale in buono stato Segnaletica orizzontale in discreto stato	Sia nelle ore di punta mattutine che in quelle pomeridiane il traffico risulta essere scorrevole
SP 54	Due carreggiate Due corsie per senso di marcia	No	Manto stradale in buono stato Segnaletica verticale in buono stato Segnaletica orizzontale in discreto stato	Sia nelle ore di punta mattutine che in quelle pomeridiane il traffico risulta essere scorrevole
Viale Francesco de Blasio	Due carreggiate Due corsie per senso di marcia	No	Manto stradale in cattivo stato Segnaletica verticale in buono stato Segnaletica orizzontale in discreto stato	Sia nelle ore di punta mattutine che in quelle pomeridiane il traffico risulta essere scorrevole
Via delle Margherite	Una carreggiata Una corsia per senso di marcia	No	Manto stradale in buono stato con lievi ammaloramenti Segnaletica verticale in buono stato Segnaletica orizzontale in discreto stato	Sia nelle ore di punta mattutine che in quelle pomeridiane il traffico risulta essere scorrevole
Viale Europa/SP73	Una carreggiata Una / due corsie per senso di marcia	No	Manto stradale in buono stato Segnaletica verticale e orizzontale in buono stato	Nelle ore di punta mattutine il traffico risulta essere scorrevole, a tratti mediamente intenso Nelle ore di punta pomeridiane il traffico risulta essere mediamente intenso, con tratti scorrevole

3b . Analisi dell'offerta di trasporto

AREE DI SOSTA



*Parcheggio pubblico davanti l'ingresso della sede

Rispetto ai requisiti di accessibilità in termini di **aree di sosta**, davanti l'ingresso situato in **Via delle Magnolie*** risulta presente un ampio parcheggio pubblico che offre numerosi posti auto. Risultano esserci alcuni parcheggi pubblici gratuiti davanti l'ingresso della motorizzazione, in **Via delle Magnolie, 4** e davanti l'ingresso della carrozzeria Four Spots SRL**, in Via delle Magnolie, 1.**

La sede è anche dotata di **un'area di sosta ad uso esclusivo dei dipendenti***, che fornisce stalli per automobili, motocicli e biciclette.

In prossimità dalla sede non risultano essere presenti ulteriori **aree di sosta pubbliche o private.**

Vi è la presenza di **due colonnine di ricarica per le auto elettriche** davanti la carrozzeria Four Spots SRL, a circa **400 m** di distanza dalla sede. Non risultano essere presenti ulteriori stazioni di ricarica per le auto elettriche nei dintorni della sede.

Si può comunque affermare che la sede gode di una **buona accessibilità** dal punto di vista delle aree di sosta per veicoli privati, in virtù della **presenza di un adeguato numero di posti auto** all'interno del **parcheggio aziendale e degli altri, seppur limitati, spazi di sosta.**

3b . Analisi dell'offerta di trasporto

TRASPORTO PUBBLICO

Fermata	Pensilina	Distanza	Linea	Frequenza
Ospedale San Paolo	-	1,7 km	Linea ferrotranviaria	50 minuti
Magnolie (R.Puglia)	Sì	Adiacente alla sede	Linee bus 07 Linee bus 61, 14	50 minuti Corse giornaliere
Ortensie (Pimespo)	No	750 m	Linee bus 61, 14, 30	Corse giornaliere

* entro 500 m = molto attrattivo ; oltre 500 m = poco attrattivo

L'analisi del **trasporto pubblico locale** per la sede oggetto di PSCL consente di comprendere le condizioni di accessibilità da parte dei dipendenti che intendano recarsi al lavoro mediante l'utilizzo dei mezzi pubblici.
Le principali **linee su ferro** sono garantite da:

- **Linea ferrotranviaria FM1**: Cecilia – Bari Centrale (Fnb)

Di seguito sono evidenziati i principali mezzi di trasporto pubblico locale su gomma:

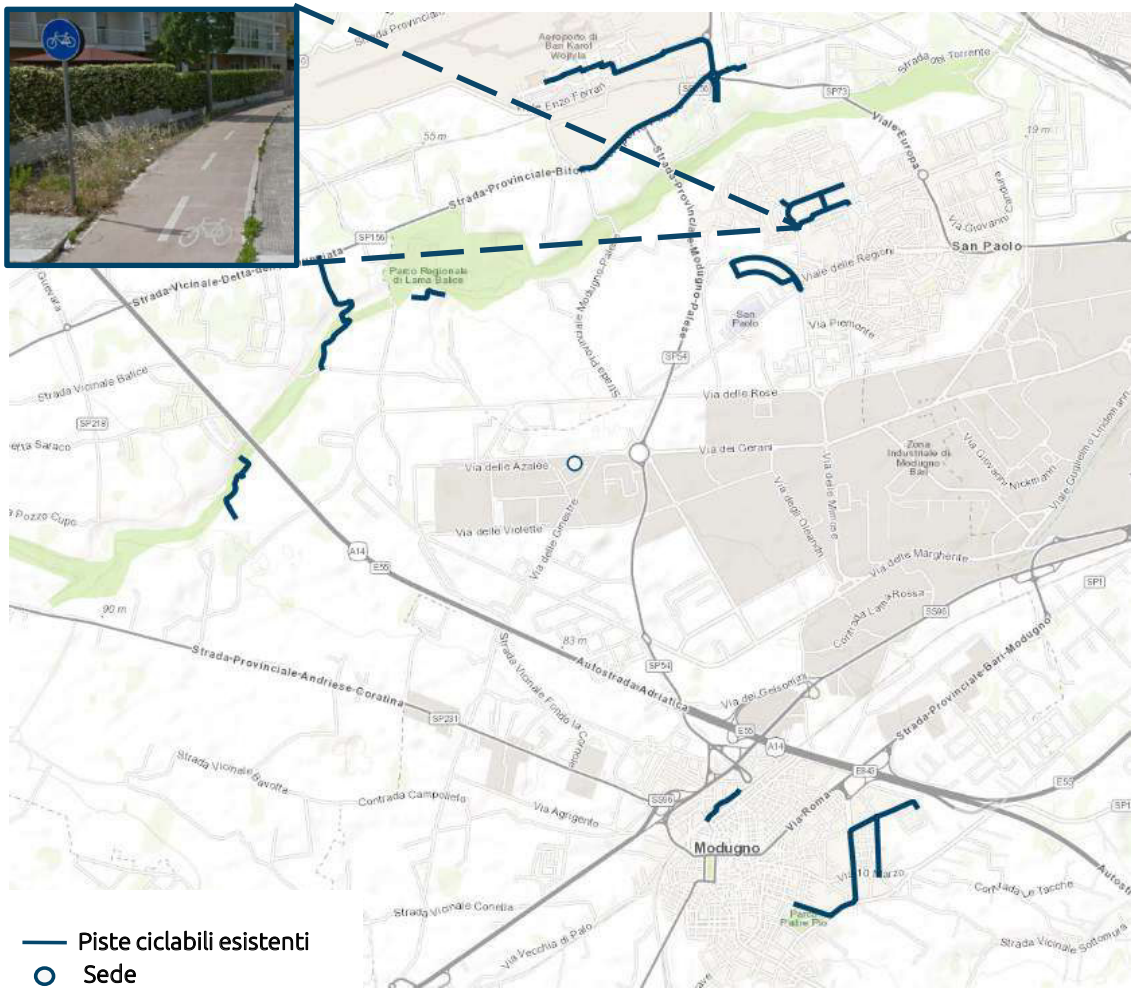
- **Linea bus 07**: Bari Centrale (B) – Dep. Amtab
- **Linea bus 61**: Lealtà – Dep. Amtab
- **Linea bus 14**: C.S. Polivalente (A) – Oleandri (Bosch)
- **Linea bus 30**: Don Nuzzi – Margherite Cap.

La sede non risulta essere **adeguatamente servita** dal trasporto pubblico locale, vista la presenza di un **numero ristretto di linee del TPL**. Riguardo le **linee su ferro**, vi è la presenza della **linea ferrotranviaria** a circa **1,7 km** di distanza dalla sede. Inoltre, la **frequenza** di tutte le linee è **molto bassa**, essendo circa **50 minuti** per la linea **FM1** e per la **linea bus 07**, invece le **linee 14, 61 e 30** presentano una **frequenza** ancor **più bassa** trattandosi di **corse giornaliere**.
Si può affermare che **l'accessibilità** alla sede mediante il **TPL** risulta essere **fortemente penalizzata**.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12355

3b . Analisi dell'offerta di trasporto

MODALITÀ CICLABILE



La rete ciclabile nei pressi della sede risulta essere assente, infatti non sono presenti percorsi ciclabili nei suoi dintorni. Inoltre, dalla mappa emerge che anche la rete ciclabile della città di Modugno sia poco sviluppata e non permetta l'utilizzo della bicicletta negli spostamenti quotidiani.

Il percorso ciclabile più vicino alla sede dista 3 km e si colloca nei pressi dell'Ospedale San Paolo, in località Capo Scardicchio.
Un ulteriore percorso ciclabile si colloca a circa 3,5 km dalla sede, lungo Via Francesco Troccoli, a pochi metri dalla stazione metro di San Gabriele.
Queste piste ciclabili menzionate permettono il collegamento con alcune zone del quartiere San Paolo di Bari, ad esempio collegano la stazione di San Gabriele con quella di Cittadella, tuttavia non sono molto estese e ramificate.

In generale, l'accessibilità mediante la modalità ciclabile è molto limitata, in quanto non è presente una rete ciclabile estesa e continua che permetta il collegamento con le diverse zone limitrofe alla sede.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024

3b . Analisi dell'offerta di trasporto

MODALITÀ PEDONALE



**Ingresso sede Regione Puglia*



***Via delle Magnolie*

L'analisi della **modalità pedonale** della sede della **Protezione Civile** della **Regione Puglia** consente di comprendere le condizioni di accessibilità e le eventuali criticità per raggiungere il luogo di lavoro in sicurezza.

La sede è accessibile mediante l'ingresso* situato in **Via delle Magnoli 3/5**, dove risultano **assenti marciapiedi** o **sedi pedonali** lungo entrambi i lati della carreggiata.
Risulta essere presente un marciapiede davanti l'ingresso della sede, utile per ospitare gli utilizzatori del TPL, in quanto è presente la fermata **Magnolie (Regione Puglia).**

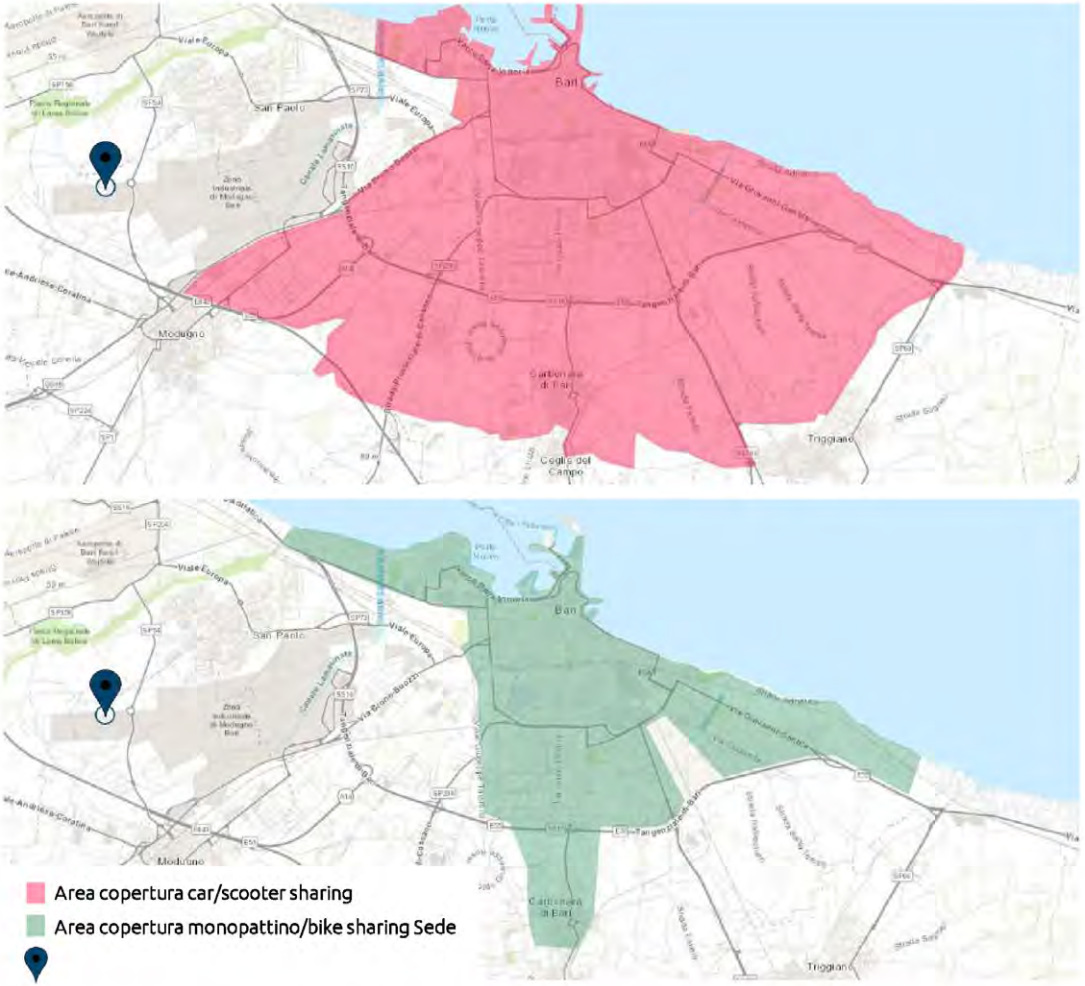
Gli attraversamenti pedonali non risultano essere presenti lungo **Via delle Magnolie****.
Risultano esserci **impianti di illuminazione** che favorirebbero l'utilizzo di tale modalità soprattutto nella stagione invernale.

Si può affermare che la sede, nei suoi pressi, **non dispone di adeguate infrastrutture** pedonali, pertanto l'**accessibilità** mediante la **modalità pedonale** risulta essere **limitata**.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12357

3b . Analisi dell'offerta di trasporto

SERVIZI SHARING



Un ulteriore indicatore nell'analisi dell'offerta riguarda la **copertura dei servizi sharing** per il raggiungimento della sede.

Come emerge dalla mappa, la sede **Regione Puglia – Protezione Civile non rientra nell'area di copertura dei servizi sharing** presenti sul territorio di Bari, non rendendo quindi possibile l'utilizzo di tali mezzi per compiere lo spostamento casa-lavoro.

Per fornire ai dipendenti **un'ulteriore e valida alternativa** nello spostamento casa-lavoro, si potrebbe pensare all'installazione di una stazione di servizio per il **Car Sharing** di fronte l'ingresso della sede, in modo tale da poterla raggiungere anche se l'area di copertura non la include direttamente.

3b . Analisi dell’offerta di trasporto

APP MUVT







L’**app M.U.V.T** (**Mobilità Urbana Vivibile e Tecnologica**) è un programma finalizzato alla gestione della domanda di mobilità sostenibile su tutto il territorio cittadino. Si compone di una serie di azioni integrate che hanno come obiettivo comune quello di favorire il passaggio dei cittadini verso forme di mobilità più sostenibili, quali il **trasporto pubblico locale, la bicicletta, il carpooling e il bike sharing**.

All'interno del progetto MUVT si collocano le attività realizzate da AMTAB S.p.A. e dal Comune di Bari per la realizzazione del progetto **Smart Mobility**.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12359

3b . Analisi dell'offerta di trasporto

CONCLUSIONI

Dall'analisi dell'offerta possiamo affermare che:

- **TPL** – la sede presenta un numero ristretto di linee del TPL, la cui frequenza è molto bassa;
- **Modalità ciclabile** – la rete ciclabile, nei pressi della sede, risulta essere assente; Il percorso ciclabile più vicino alla sede dista circa **3 km;**
- **Modalità pedonale** – la sede non dispone di adeguate infrastrutture pedonali nella sua area, pertanto non è possibile raggiungerla in condizioni di sicurezza mediante tale modalità;
- **Servizi sharing** – non è presente alcun servizio sharing la cui copertura includa la sede;

In conclusione, la sede della **Protezione Civile** di **Regione Puglia** presenta **accessibilità molto penalizzata**, a causa dell'offerta di trasporto pubblico presente, della rete ciclabile praticamente assente, delle infrastrutture pedonali inadeguate e dell'assenza di qualsiasi tipologia di servizio sharing.

	FRUIBILITÀ	CRITICITÀ	STATO*
TRASPORTO PRIVATO	Traffico scorrevole	-	
AREE DI SOSTA	Presenza di un ampio parcheggio di fronte l'ingresso della sede	-	
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	-	Frequenza molto bassa per linee su ferro e gomma	
MODALITÀ CICLABILE	-	Assenza di percorsi ciclabili sviluppati nei pressi della sede	
MODALITÀ PEDONALE	-	Assenza di infrastrutture pedonali adatte	
SERVIZI SHARING	-	Non è presente alcun servizio sharing	

Da 1 a 3 **critico; da 4 a 6 **discreto**; da 7 a 9 **buono***

3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

- ANALISI DEL CAMPIONE
- ANALISI DELLA DOMANDA DI TRASPORTO

3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DEL CAMPIONE: PREMESSA

Il presente PSCL è finalizzato alla riduzione del traffico veicolare privato mediante l'individuazione di misure tese a orientare gli spostamenti casa-lavoro del personale dipendente verso soluzioni di mobilità sostenibile.

La survey, condotta nel mese di **Settembre 2023** per la sede di **Modugno** di **Regione Puglia**, ha avuto l'obiettivo di fotografare le scelte di mobilità dei dipendenti e di **analizzare la propensione al cambiamento verso modalità di trasporto più sostenibili**.

La sezione in questione affronterà i seguenti aspetti:

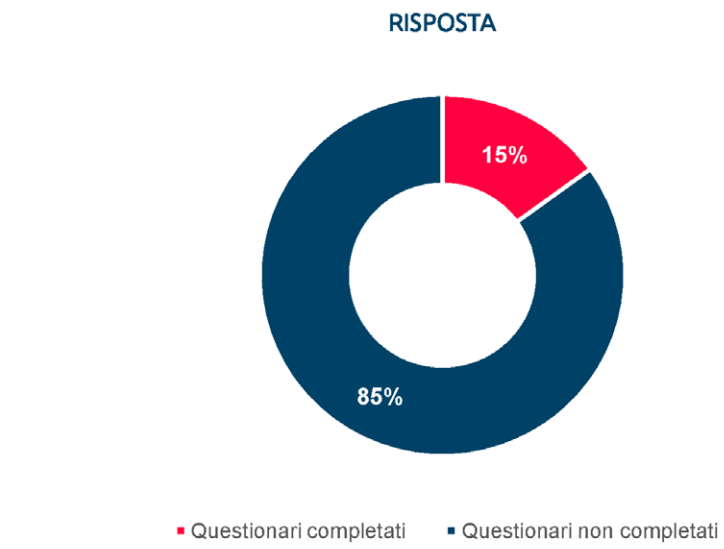
- **Tasso di partecipazione alla survey;**
- **Età, genere, qualifica e tipologia di contratto;**
- **Attività lavorativa;**
- **Localizzazione dei dipendenti.**

La localizzazione è di importanza strategica per stabilire opportune misure orientate ad un miglioramento delle abitudini di mobilità, con conseguente riduzione dell'impatto ambientale.



3c. Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DEL CAMPIONE: TASSO DI PARTECIPAZIONE ALLA SURVEY



QUESTIONARI NON COMPLETATI
223

QUESTIONARI COMPLETATI
38

N° TOTALE DIPENDENTI
261

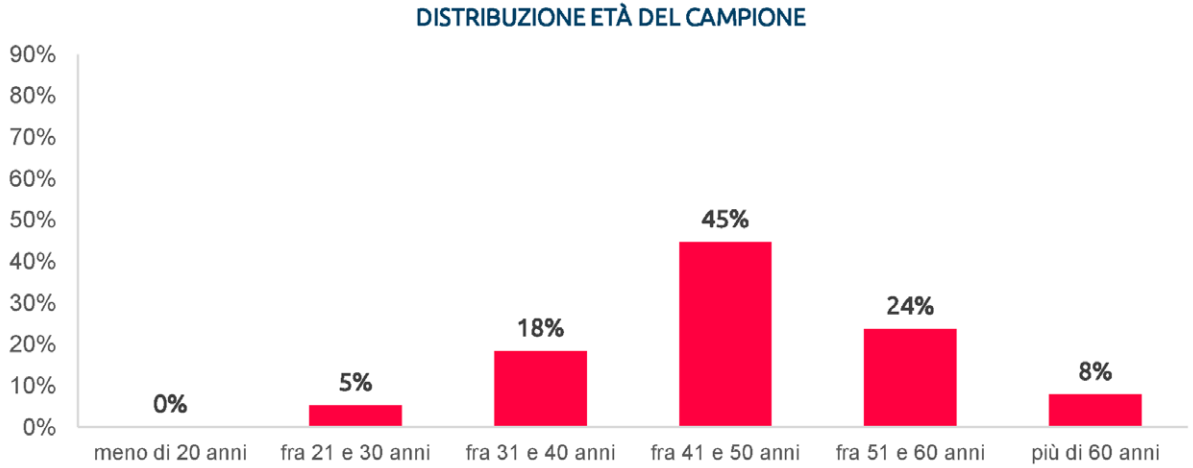
Il questionario è stato completato da **38 dipendenti**, che corrispondono al **15%** circa dell'intera popolazione aziendale della sede **Regione Puglia** di Via delle Magnolie a **Modugno**.

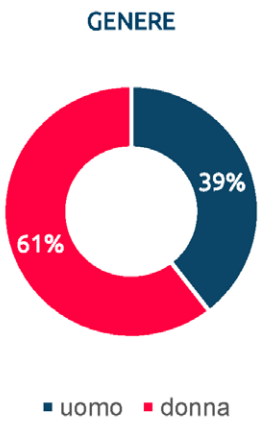
Il **numero totale** di dipendenti della suddetta sede alla data della rilevazione del questionario (**Settembre 2023**) risultava essere pari a **261**.

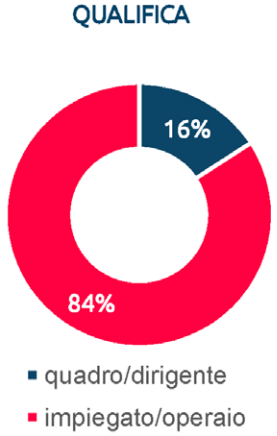
Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12363

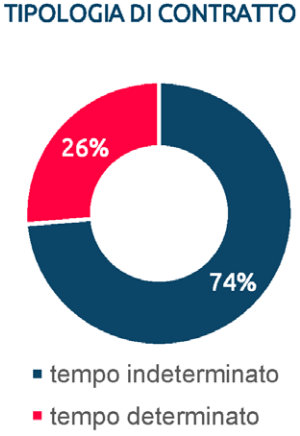
3c. Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DEL CAMPIONE: ATTIVITÀ LAVORATIVA







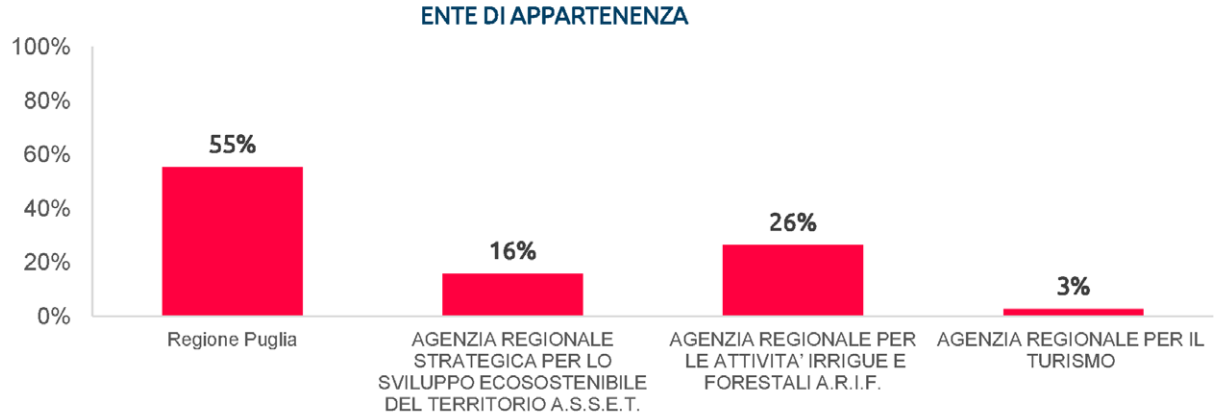


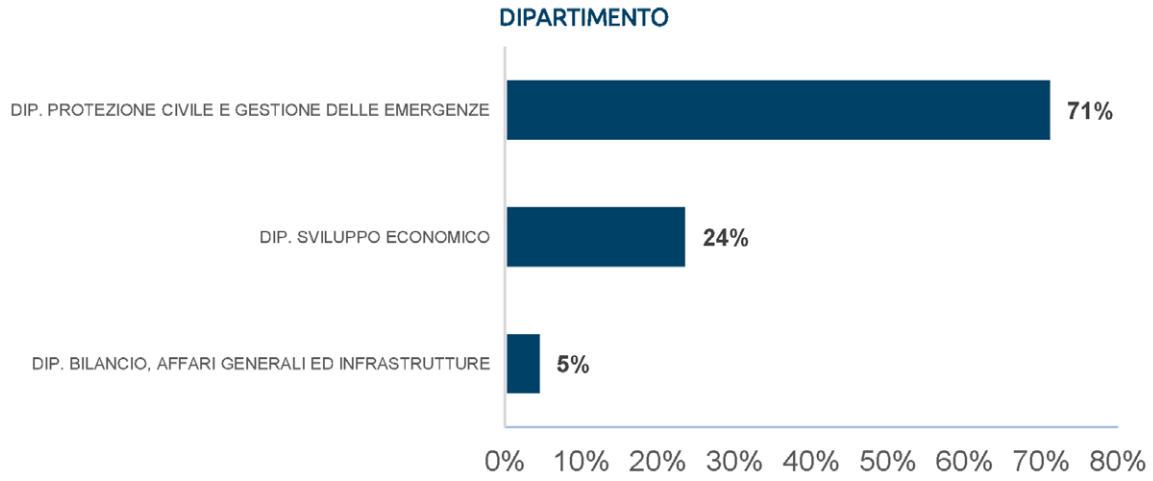
Per ottenere una più accurata analisi sul campione, è opportuno considerare la **distribuzione dell'età** dei dipendenti.

L'indagine ha evidenziato che la maggior parte dei dipendenti ha un'**età compresa fra i 41 e i 60 anni** (**69%= 45%+24%**). Segue la fascia di età di coloro che dichiarano di avere **fra 31 e 40 anni** (**18%**), mentre chi dichiara di avere **più di 60 anni** rappresenta l'**8%** dei partecipanti alla survey.
Inoltre, è stato effettuato un ulteriore focus rispetto al **genere, qualifica** e sulla **tipologia di contratto** del campione stesso.
Dai tre grafici adiacenti emerge che il **61%** dei dipendenti partecipanti alla survey risulta essere di **sesso femminile** e l'**84%** dichiara di avere una qualifica da **impiegato**.
Rispetto all'**attività lavorativa**, la maggior parte del campione (**74%**) gode di un **contratto a tempo indeterminato,** mentre il restante **26%** dichiara di possedere un **contratto a tempo determinato**.

3c. Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DEL CAMPIONE: ATTIVITÀ LAVORATIVA





In questa sezione sono rappresentati le **agenzie e i dipartimenti di appartenenza** dei rispondenti.

All'interno della sede di **Modugno**, il **55%** ha dichiarato di appartenere alla **Regione Puglia**, seguito dal **26%** che dichiara di appartenere all'**Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali**. Successivamente troviamo l'**Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio** (**16%**) e l'**Agenzia per il turismo** (**3%**).

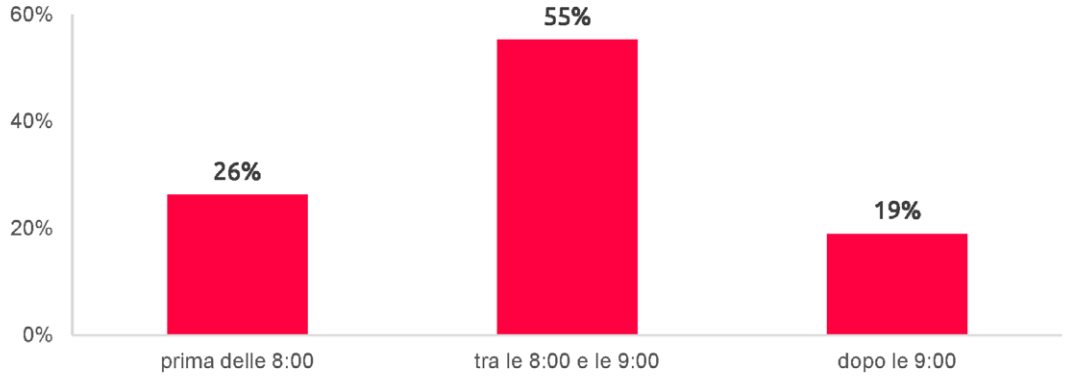
Il grafico in basso invece rappresenta i dipartimenti di appartenenza dei dipendenti.
Il 71% di essi fa riferimento al dipartimento di **Protezione Civile e gestione delle emergenze**, seguito dal **24%** che fa riferimento al **Dipartimento per lo sviluppo economico.** Il restante **5%** fa parte del dipartimento per il **bilancio, affari generali e infrastrutture**.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12365

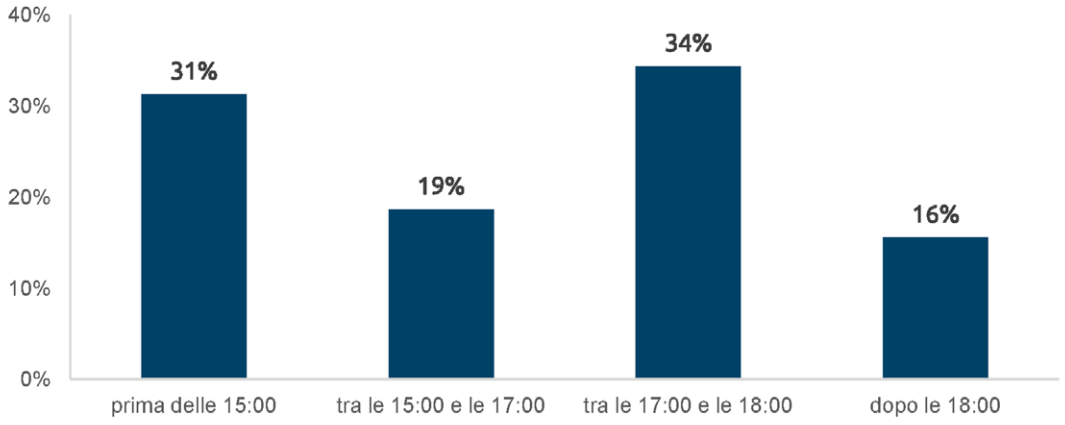
3c. Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DEL CAMPIONE: ATTIVITÀ LAVORATIVA

ORARI DI INGRESSO AL LAVORO



ORARI DI USCITA DAL LAVORO



Gli orari di ingresso e uscita dal lavoro rappresentano due variabili fondamentali per comprendere le abitudini di mobilità dei dipendenti di **Regione Puglia** in relazione ai livelli di traffico durante gli orari di punta.

L'orario di lavoro è organizzato secondo le seguenti fasce orarie:

- **con rientro**: ingresso 7:30-9:30 - uscita: 17:00-19:00-flessibilità ore 16:30.
- **senza rientro**: ingresso 7:30-9:30 - uscita: 13:30-15:30-flessibilità ore 13:00;

a cui si aggiungono altre tipologie di orario:

- **ogni giorno**: ingresso 7:30 -9:30 - uscita: 14:32 - 16:32;
- **terzo tipo**: ingresso (con rientro da 10 ore).

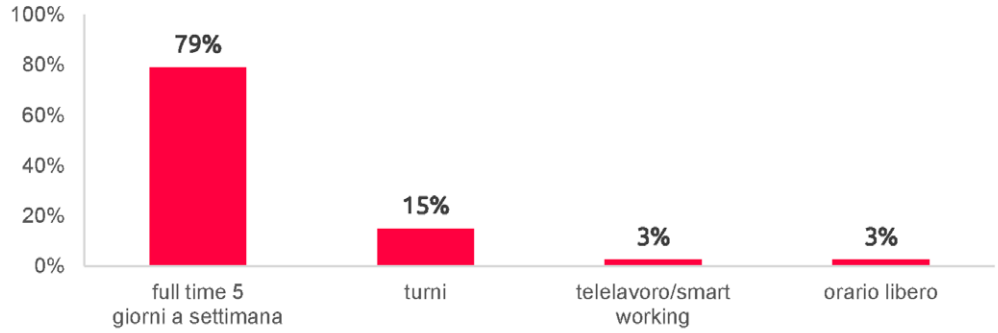
Dall'analisi delle risposte è emerso **un picco di entrata** (con il **55%**) nella fascia oraria tra le **8:00** e le **9:00**. Segue, con il **26%** dei dipendenti, chi entra **prima delle 8:00**. Infine, il **19%** afferma di entrare **dopo le 9:00.**

Rispetto agli **orari di uscita dal lavoro**, il **50%** (**34%+16%**) del campione dichiara di uscire dal lavoro **dalle 17:00 in poi**. Seguono coloro che effettuano l'uscita dal luogo di lavoro **prima delle 15:00** (**31%**), con il restante **19%** che dichiara di uscire tra le **15:00 e le 17:00**.

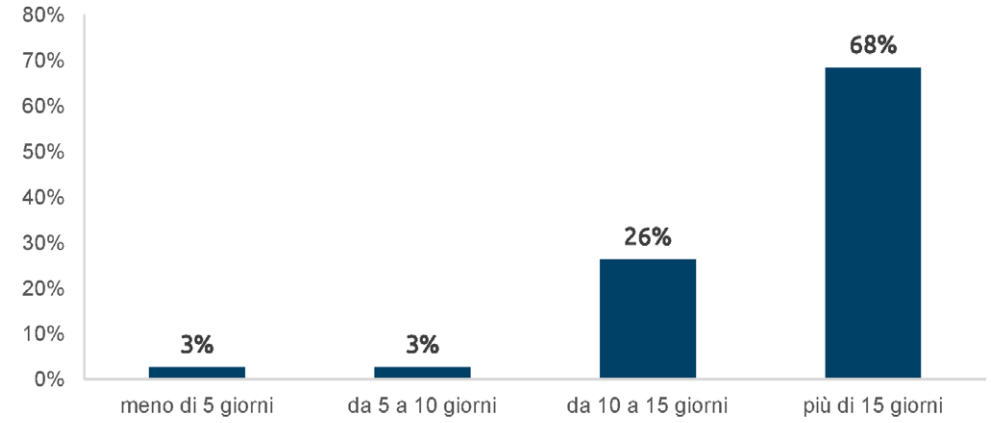
3c. Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DEL CAMPIONE: ATTIVITÀ LAVORATIVA

ORARIO DI LAVORO



GIORNI AL MESE IN SEDE



È stato inoltre chiesto ai dipendenti della sede di Modugno che tipo di orario di lavoro avessero e quanti giorni al mese si recassero in sede.

Le **articolazioni dell'orario di lavoro** prevedono le seguenti **fasce orarie**:

- **07:30 – 09:30**: Flessibilità in entrata;
- **09:30 – 13:00**: Fascia obbligatoria di presenza;
- **13:00 – 15:00**: Arco orario in cui va effettuata la pausa pranzo di almeno 30 minuti;
- **13:30 – 20:00**: Arco orario in cui va effettuata la prestazione pomeridiana.

Lo **smart working** è concesso per un minimo di 4 giorni al mese per i dipendenti che svolgono attività smartabili o riconducibili alle categorie previste dalla legge. Alcuni dipendenti svolgono la propria attività in telelavoro per alcuni giorni della settimana.

Come emerge dal primo grafico accanto, il **79%** dei rispondenti dichiara di avere un orario di lavoro **full time di 5 giorni a settimana**. A seguire, troviamo il **15%** dei rispondenti che effettua dei **turni lavorativi**. Il restante **6%** si divide tra chi ha un **orario libero** e chi invece effettua il **telelavoro/smart working** (entrambi **3%**). Il secondo grafico invece rappresenta quanti giorni al mese i rispondenti si recano in sede. Il **68%** dei rispondenti afferma che si reca in sede **più di 15 giorni** al mese, mentre il **26%** dichiara di andare in sede **tra i 10 e i 15 giorni**. Il restante **6%** si divide tra chi afferma di recarsi in sede **meno di 5 giorni** e tra i **5 e i 10 giorni**, entrambi con il **3%**.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12367

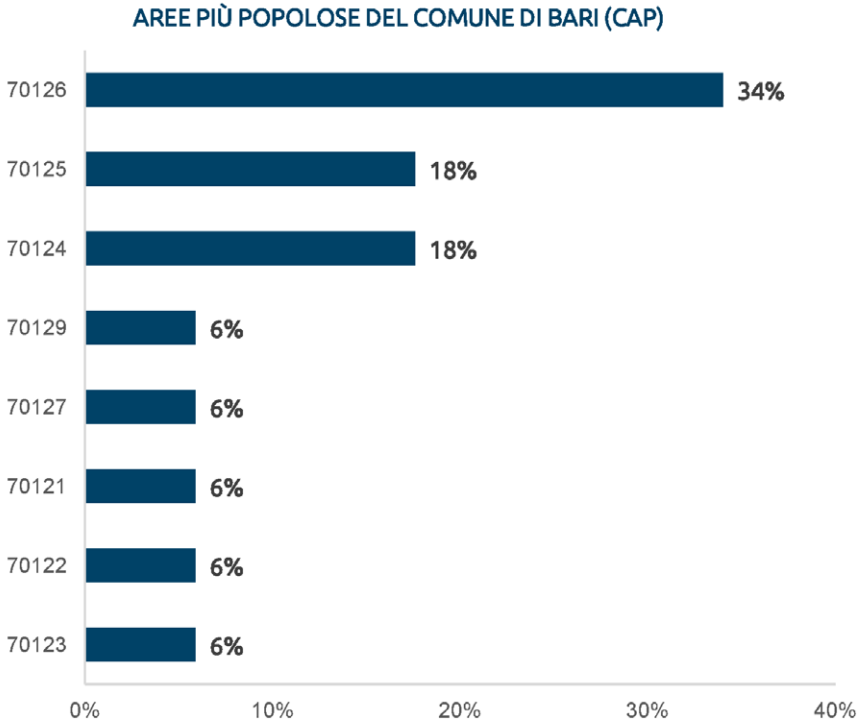
3c. Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DEL CAMPIONE: LOCALIZZAZIONE DEI DIPENDENTI

Nella tabella sottostante sono rappresentati i valori percentuali dei Comuni in cui i dipendenti hanno dichiarato di essere domiciliati. In particolare, il 42,9% del campione risiede nel Comune di Bari.

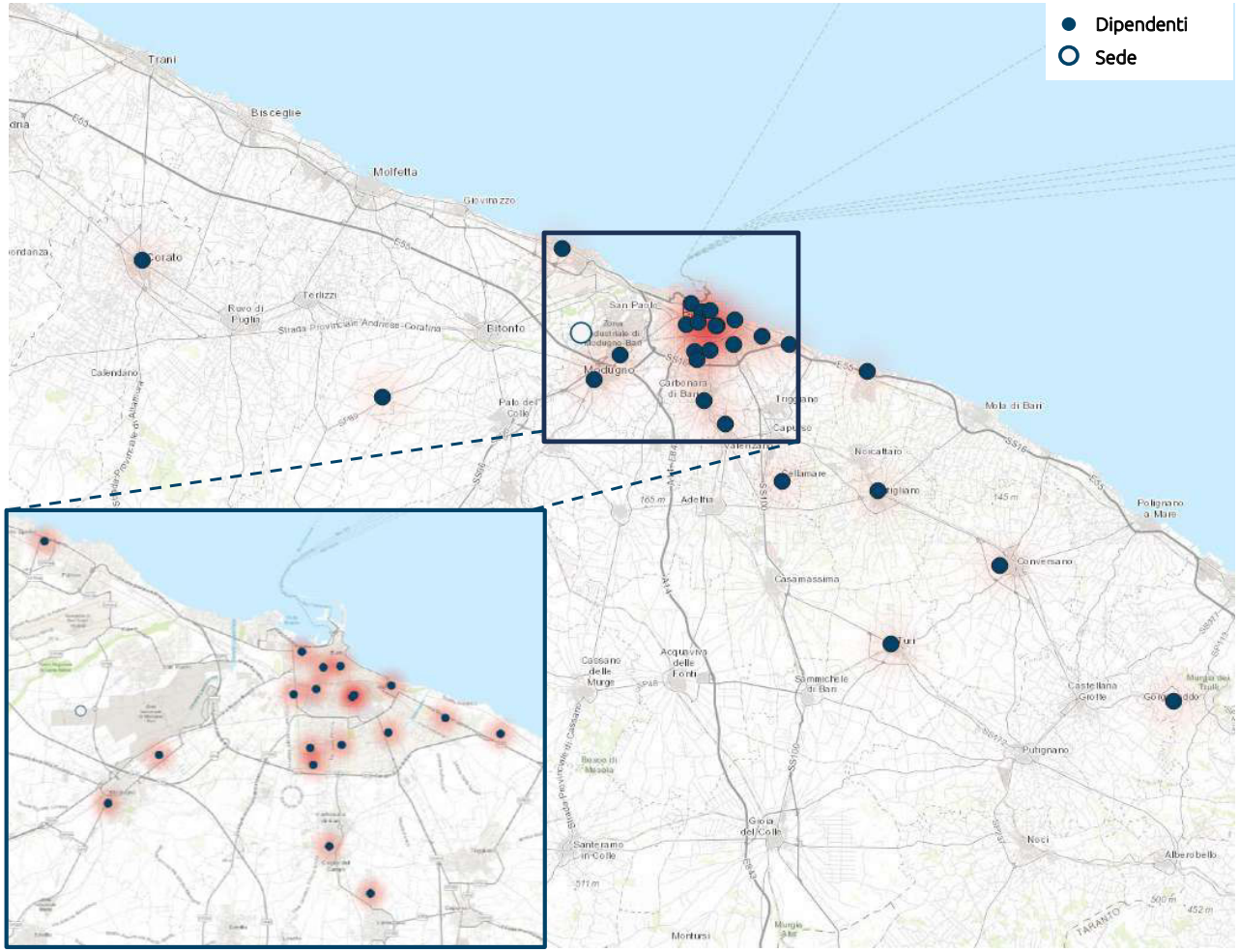
%	Comuni
42,9%	Bari (Puglia)
5,7%	Foggia (Puglia)
2,9%	Taranto (Puglia)
2,9%	Modugno (Puglia)
2,9%	Conversano (Puglia)
2,9%	Corato (Puglia)
2,9%	Barletta (Puglia)
2,9%	Rutigliano (Puglia)
2,9%	Turi (Puglia)
2,9%	Valenzano (Puglia)
2,9%	Melpignano (Puglia)
2,9%	Cellamare (Puglia)
2,9%	Copertino (Puglia)
2,9%	Gallipoli (Puglia)
2,9%	Serrano (Puglia)
14,3%	Altri

Nel grafico sottostante viene rappresentato un focus relativo alle aree rappresentate dai **CAP** di **Bari** in cui risiedono i dipendenti di questa sede della **Regione Puglia**; tale informazione risulta fondamentale per comprendere la provenienza dei dipendenti e qualificare maggiormente lo spostamento casa-lavoro. Pertanto, come mostrato nel grafico, l'area **più popolosa** è quella corrispondente al CAP **70126.**



3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DEL CAMPIONE: LOCALIZZAZIONE DEI DIPENDENTI



Attraverso le risposte fornite dai dipendenti della **Regione Puglia** di questa sede, è stato possibile rappresentare su mappa le origini dei loro spostamenti casa-lavoro.

Inoltre, mediante una mappa di calore (*heatmap*) è possibile identificare l'intensità con la quale si distribuiscono sul territorio:

- Buona parte dei dipendenti, circa il **42%**, dichiara di risiedere ad una distanza **superiore ai 20 km** dalla sede di lavoro.

- Il **43%** dei dipendenti risiede all'interno del **Comune di Bari.**

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12369

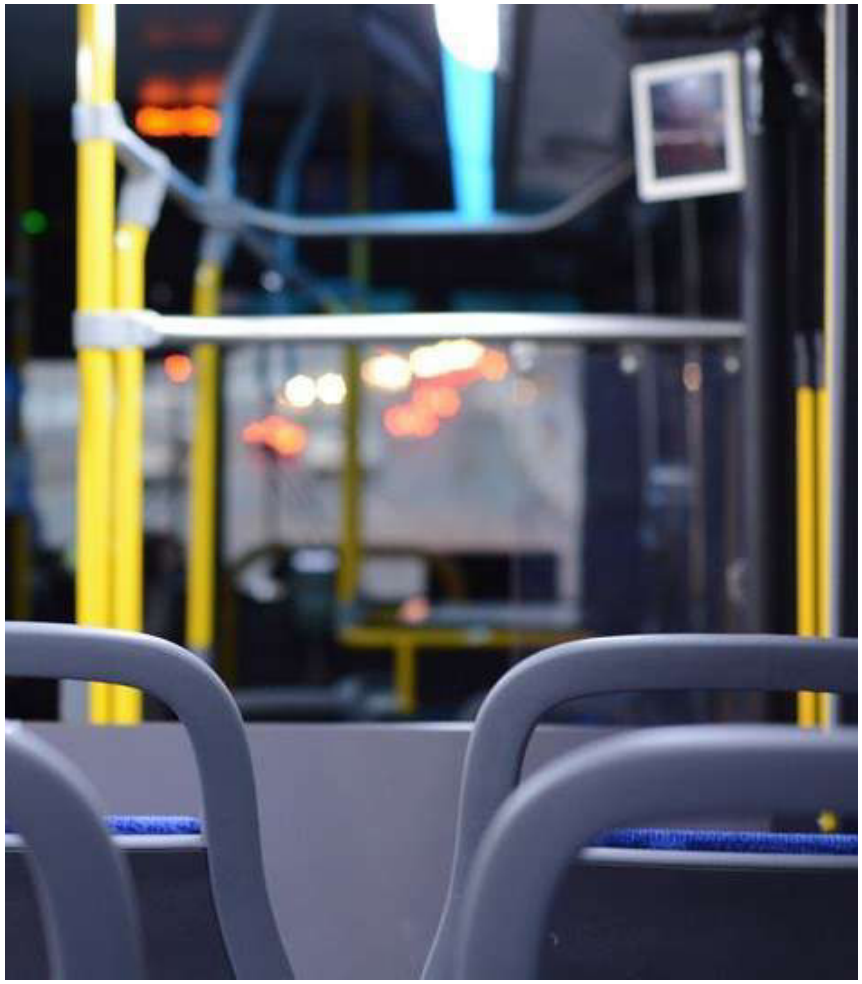
3c . Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DELLA DOMANDA DI TRASPORTO: RIPARTIZIONE MODALE

In questa sezione si analizzeranno le scelte dei dipendenti della **sede di Modugno** per individuare le loro abitudini di spostamento.
L'analisi della domanda verrà condotta adottando il seguente schema:

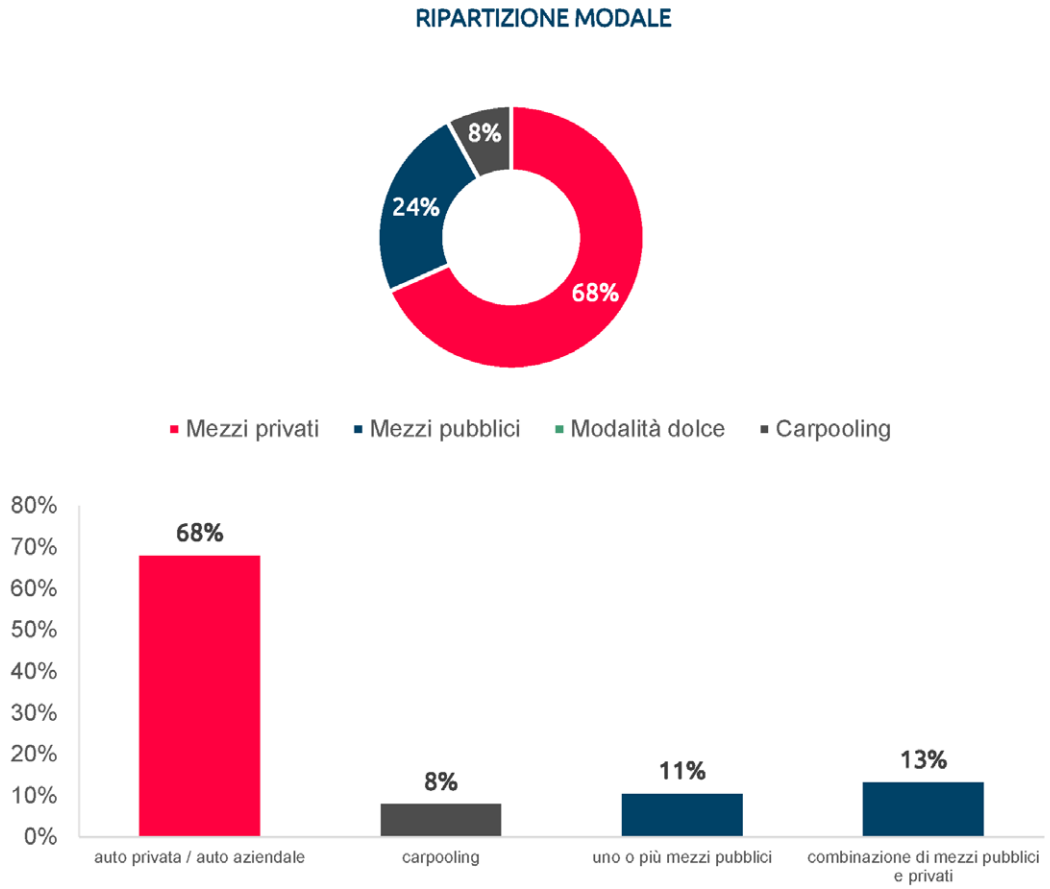
- Ripartizione modale;
- Tempi di spostamento;
- Distanza dalla sede e livello di soddisfazione del mezzo utilizzato;
- Motivazione scelta mezzo;
- Mezzo e abbonamento a disposizione;
- Trasporto pubblico;
- Propensione al cambiamento modale;
- Confronto con gli anni precedenti.

Tali indicatori saranno di supporto alla **definizione degli interventi** e delle **misure di sostenibilità** analizzati nella parte finale del PSCL.



3c. Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DELLA DOMANDA DI TRASPORTO: RIPARTIZIONE MODALE



Nella survey sono state considerate le seguenti modalità:

- **Mezzi privati**: auto privata/aziendale e motocicletta, ciclomotore o scooter;
- **Mezzi pubblici**: mezzi pubblici e combinazione di mezzi pubblici e privati;
- **Modalità dolce**: a piedi e bicicletta/ monopattino;
- **Carpooling**: auto privata con altri (sia come conducente sia come passeggero).

La **ripartizione modale** evidenzia una preferenza per l'utilizzo dei **mezzi privati**, con il **68%**. Gli utilizzatori dei **mezzi pubblici**, invece, risultano essere il **24%**, mentre coloro i quali preferiscono **il carpooling** il **8%**. Non si rilevano utilizzatori della **modalità dolce**.

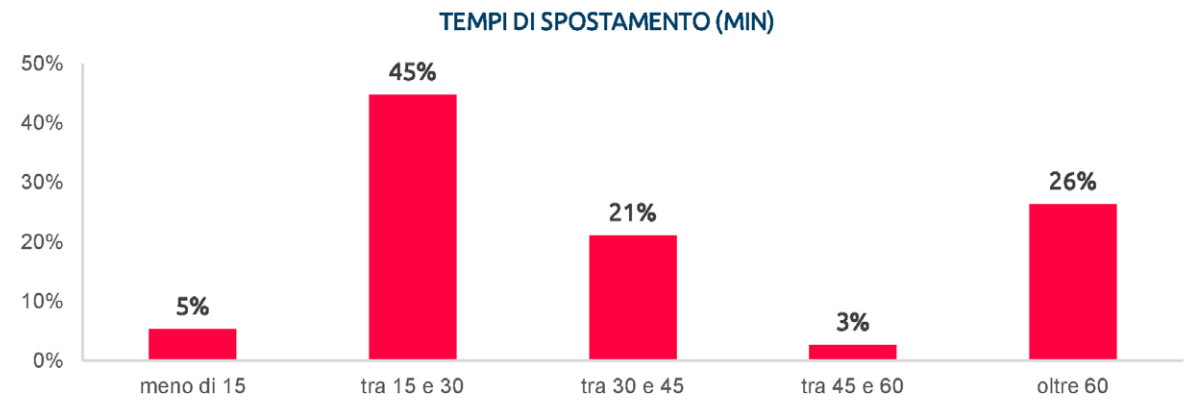
Il secondo grafico fornisce un focus rispetto alla ripartizione modale aggregata. Si riscontra un elevato utilizzo dell'**auto privata/aziendale** dalla maggior parte dei dipendenti (**68%**).

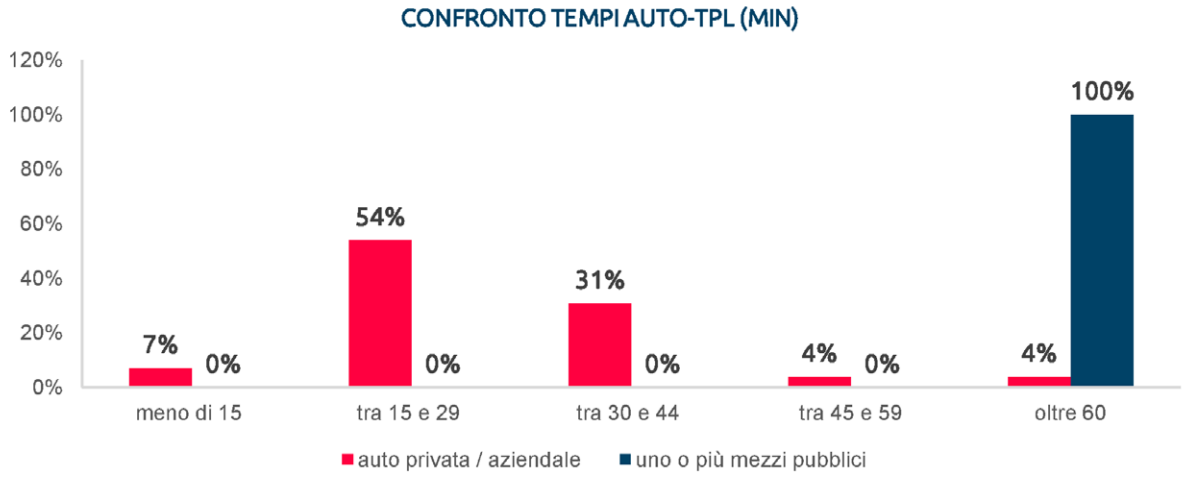
Per quanto riguarda l'utilizzo dei mezzi pubblici, chi afferma di recarsi a lavoro con **uno o più mezzi pubblici**, rappresenta l'**11%**, mentre la **multi modalità** è utilizzata dal **13%** dei dipendenti. Il restante **8%** del campione ha dichiarato di recarsi a lavoro tramite il **carpooling**.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12371

3c. Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DELLA DOMANDA DI TRASPORTO: DISTANZA DALLA SEDE E TEMPI DI SPOSTAMENTO





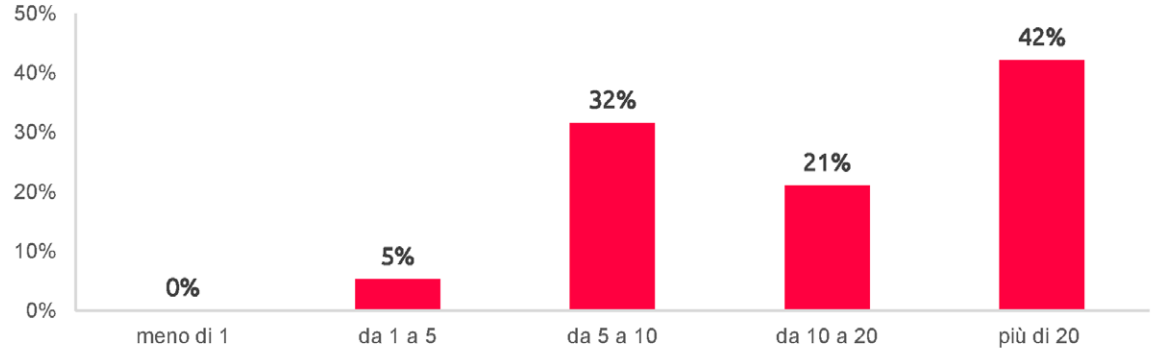
Con riferimento al tempo impiegato quotidianamente per gli spostamenti casa-lavoro, il grafico in alto presenta il tempo medio di sola andata dichiarato dai dipendenti.
A fronte dei questionari somministrati, considerando tutti i mezzi utilizzati, emerge che il **66%** (**45% + 21%**) impiega **tra i 15 e i 45 minuti** per effettuare lo spostamento casa-lavoro. Mentre, il **26%** del campione dichiara di impiegare un tempo **superiore a 60 minuti**.

Confrontando i tempi di spostamento necessari per raggiungere il posto di lavoro con il mezzo privato e con il mezzo pubblico, si può notare come il **61%** (**54%+7%**) degli utilizzatori dell'**auto privata/aziendale** impieghi **meno di 30 minuti** per recarsi al lavoro, mentre **nessuno** degli utilizzatori del **trasporto pubblico locale** impiega lo **stesso tempo** per compiere il tragitto casa-lavoro. Come emerge dal grafico infatti, la **totalità** dei dipendenti che utilizzano il **TPL** impiega **più di un'ora** per raggiungere la sede lavorativa.

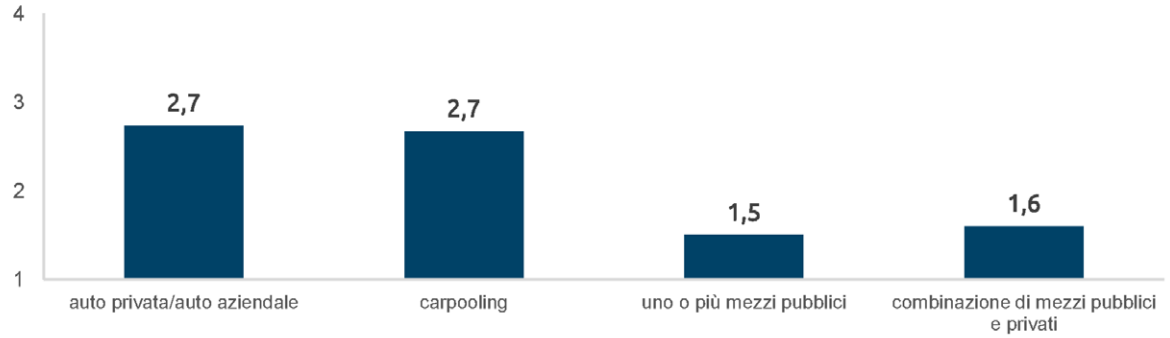
3c. Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DELLA DOMANDA DI TRASPORTO: DISTANZA DALLA SEDE E LIVELLO DI SODDISFAZIONE

DISTANZA CASA – LAVORO (KM)



LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEL MEZZO*



* 1 = pessimo 2 = sufficiente 3 = discreto 4 = ottimo

In relazione ai dati sulla localizzazione, è stato possibile fornire un dettaglio maggiore sulla distanza casa-lavoro dei dipendenti. Dai risultati ottenuti dalla survey, emerge come circa il **63%** dei dipendenti percorra **più di 10 km nel tragitto casa-lavoro** (**21%+42%**).
A seguire, il **32%** del campione compie un tragitto **compreso tra 5 km e i 10 km** per raggiungere la sede.

Inoltre, si è chiesto ai partecipanti al questionario di indicare **il livello di soddisfazione del mezzo utilizzato*** per lo spostamento casa-lavoro.

Come si evince dal grafico, i dipendenti della sede di **Modugno** attribuiscono un livello di soddisfazione maggiore all'**auto privata e al carpooling**, entrambi con **2,7 su 4**. A seguire, **la multi modalità**, che ha ottenuto un giudizio di **1,6 su 4**. Infine, il giudizio più basso è stato attribuito ai mezzi pubblici, che hanno totalizzato **1,5 su 4**.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12373

3c. Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DELLA DOMANDA DI TRASPORTO: MOTIVAZIONE SCELTA MEZZO





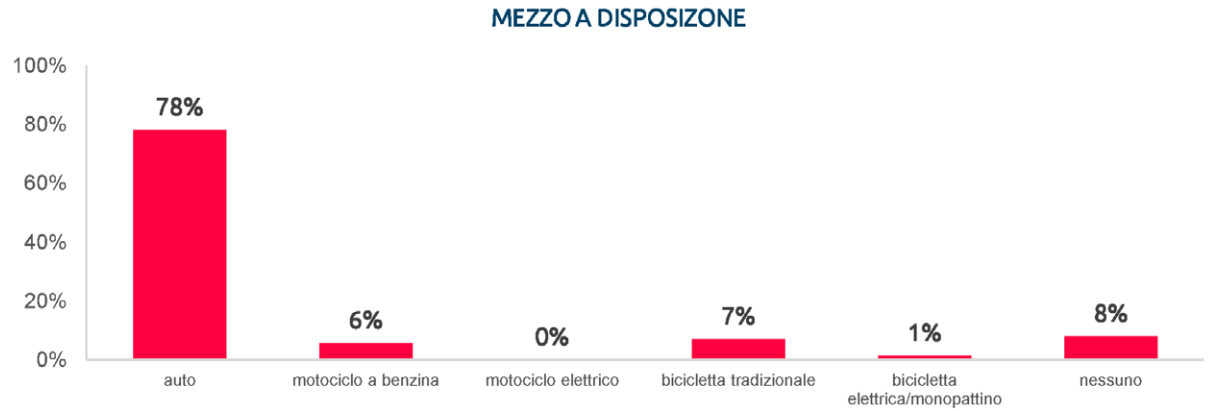
La **motivazione nella scelta dell'auto** è utile per capire quali sono i fattori che spingono i dipendenti a preferire l'auto piuttosto che altri mezzi di trasporto per coprire la distanza casa-lavoro.

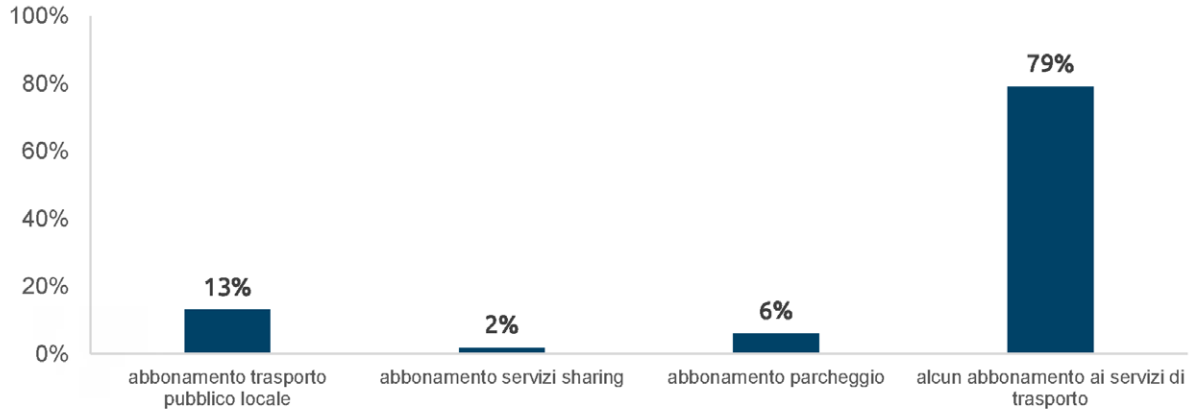
Dal grafico in alto emerge che il **28%** del campione dichiara di utilizzare l'auto privata poiché non dispone di **alternative altrettanto valide**. Seguono coloro che utilizzano l'auto perché garantisce una maggiore autonomia di movimento e perché il servizio di trasporto pubblico non risulta efficiente (rispettivamente con il **23%** e il **20%**).

Viceversa, la motivazione relativa alla scelta del **TPL** permette di comprendere cosa spinge i dipendenti di **Regione Puglia** a preferire i servizi di trasporto pubblico. Buona parte del campione riconduce la scelta dell'utilizzo del TPL all'**economicità, alla difficoltà del parcheggio e al rispetto dell'ambiente** (tutte e tre indicate con il **25%**). Inoltre, gli utilizzatori del TPL hanno indicato che il TPL rappresenta **l'alternativa meno stressante** e che **non dispongono di alternative valide** (rispettivamente con il **13% e il 12%**).

3c. Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DELLA DOMANDA DI TRASPORTO: MEZZO E ABBONAMENTO A DISPOSIZIONE





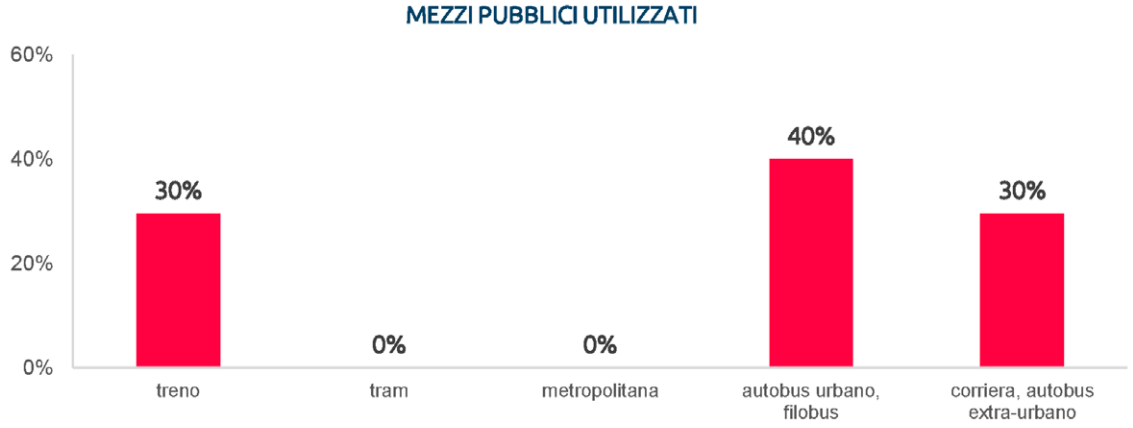
L'analisi del mezzo a disposizione aiuta a comprendere le scelte modali dei dipendenti. Dal grafico in alto emerge che circa il **78%** dei dipendenti dispone di un'**automobile**, mentre **il motociclo a benzina** è nella disponibilità di circa il **6%** dei lavoratori. Inoltre, la **bicicletta tradizionale** è disponibile al **7%** dei rispondenti, mentre la **bicicletta elettrica/monopattino** all'**1%**. Infine, l'**8% non dispone di alcun mezzo di trasporto**.

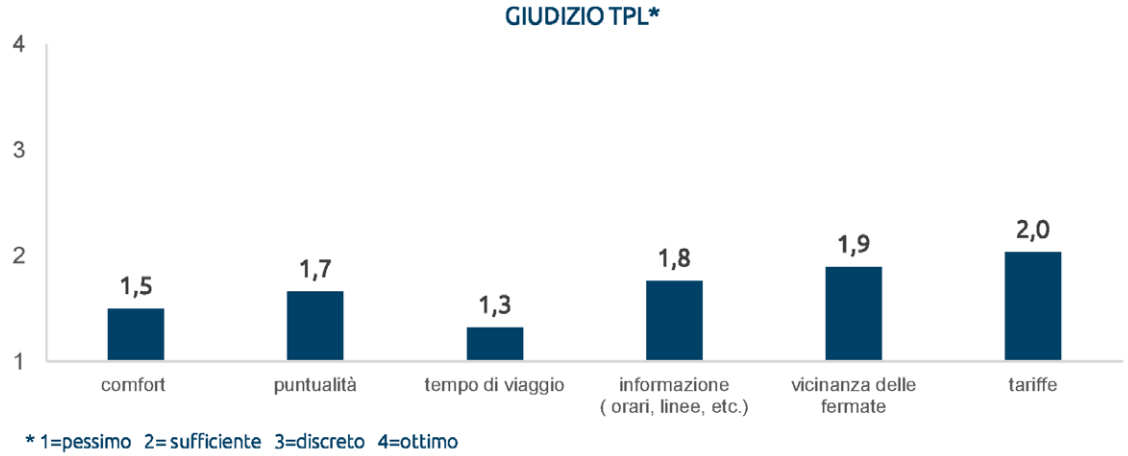
La disponibilità di un abbonamento ai servizi di trasporto fornisce un dettaglio ulteriore sulla scelta del mezzo di trasporto abituale.
La maggior parte dei dipendenti dichiara di **non essere in possesso di alcun abbonamento ai servizi di trasporto** (circa il **79%**). Invece, l'abbonamento al **Trasporto Pubblico Locale** è nella disponibilità del **13%** dei dipendenti. Solo il **2%** dei rispondenti dichiara di avere un **abbonamento ai servizi sharing**, mentre il **6%** afferma di possedere un **abbonamento alle aree di sosta.**

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12375

3c. Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DELLA DOMANDA DI TRASPORTO: TRASPORTO PUBBLICO





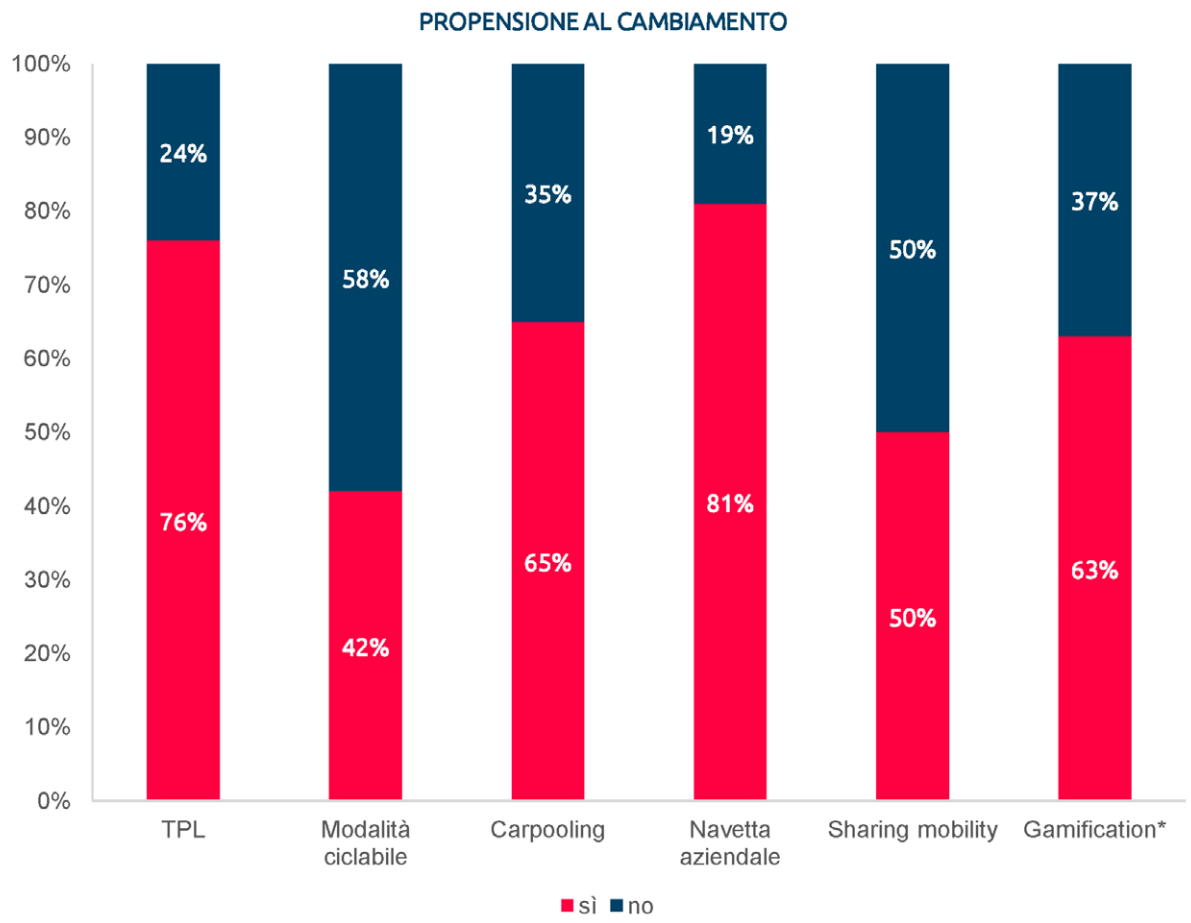
* 1=pessimo 2= sufficiente 3=discreto 4=ottimo

Con riferimento ai mezzi pubblici utilizzati, dal primo grafico emerge che gli **autobus** siano il servizio di trasporto pubblico più utilizzato (**40%**). A seguire, troviamo i mezzi di **trasporto pubblico extra urbano** e il **treno**, entrambi utilizzati dal **30%** dei dipendenti. Queste percentuali confermano quanto trovato durante la fase di analisi dell'offerta di TPL, con la **fermata "Magnolie R. Puglia"** che si colloca adiacentemente alla sede.

Il secondo grafico mostra il **giudizio** nei confronti dell'offerta di trasporto pubblico da parte dei dipendenti che hanno partecipato alla survey. Si è chiesto di associare un punteggio (da 1 a 4) alle categorie riportate nel grafico.
L'aspetto relativo alle **tariffe** rispetto alla sede ottiene il punteggio più alto con **2** su **4.** A seguire troviamo i giudizi relativi alla **vicinanza delle fermate** e alla **reperibilità delle informazioni** sul TPL (rispettivamente con **1,9 su 4 e 1,8 su 4**). Il punteggio più basso viene fatto registrare dall'aspetto relativo ai **tempi di viaggio**, con **1,3 su 4**.

3c. Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DELLA DOMANDA DI TRASPORTO: PROPENSIONE AL CAMBIAMENTO NEL TRAGITTO CASA-LAVORO



Di fianco è presentata una panoramica delle **propensioni** dei dipendenti di **Regione Puglia**, che hanno partecipato alla survey, nei confronti dell'utilizzo di sistemi di mobilità alternativi e più sostenibili.

Il dato relativo alle propensioni, combinato alla analisi della ripartizione modale, nonché alle condizioni di accessibilità alla sede, fornisce indicazioni rilevanti per la scelta degli interventi proposti nella sezione 'Parte progettuale'.

I dipendenti riscontrano una buona propensione nell'uso della **navetta aziendale** e del **Trasporto Pubblico Locale** (rispettivamente con l'**81%** e il **76%**).

Successivamente troviamo la propensione all'introduzione di sistema informatico per l'organizzazione del **carpooling** (**65%**), seguito dall'utilizzo di un'**app per la gamification*** con il **63%**. La propensione minore la registra la **modalità ciclabile** (**42%**), probabilmente dovuta dalla lontananza dei percorsi ciclabili rispetto alla sede.

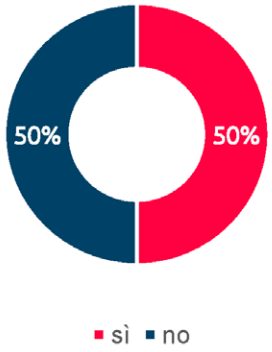
* sistema informatico premiante per le modalità di trasporto sostenibili utilizzate per compiere lo spostamento casa-lavoro.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12377

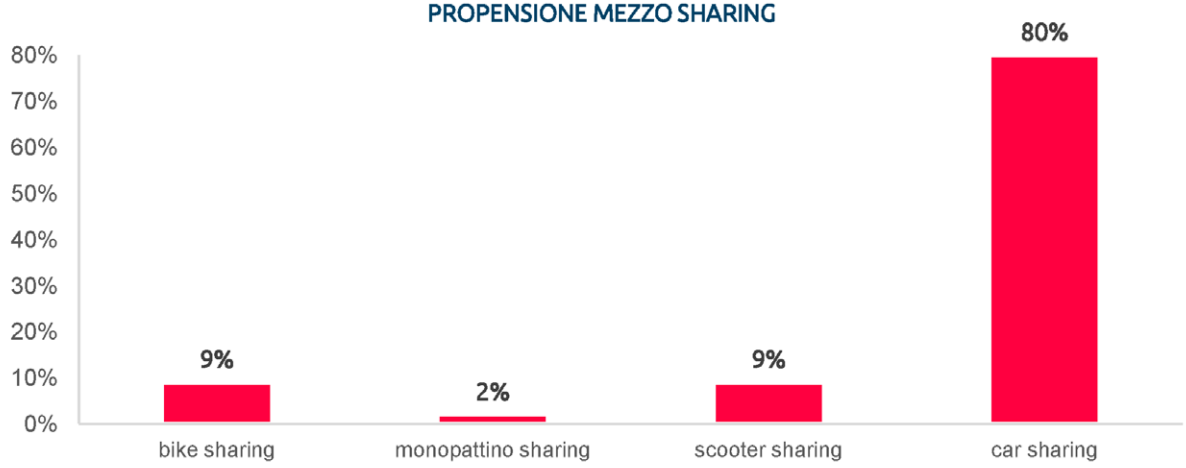
3c. Analisi degli spostamenti Casa-Lavoro

ANALISI DELLA DOMANDA DI TRASPORTO: PROPENSIONE AL CAMBIAMENTO / FOCUS SHARING MOBILITY

PROPENSIONE ALLA SHARING MOBILITY



PROPENSIONE MEZZO SHARING



Analizzando i dati sulla **propensione** dei dipendenti all'utilizzo della **sharing mobility**, risulta che il **50%** di questi è disposto ad adottare tale modalità per raggiungere la sede lavorativa a fronte di alcune specifiche.

Tra le **tipologie di sharing**, il **car sharing** risulta quello favorito dalla maggior parte del campione (**80%**), seguito da **bike sharing** e **scooter sharing** (indicati entrambi con il **9%**).
Infine, la tipologia relativa al **monopattino sharing** con il **2%.**

4 . Conseguenze delle scelte di mobilità

- METODO DI CALCOLO COPERT
- ALIMENTAZIONE E STANDARD EMISSIVO AUTO
- CALCOLO DEGLI INQUINANTI
- CONFRONTO EMISSIONI INQUINANTI

4. Conseguenze delle scelte di mobilità

METODO DI CALCOLO COPERT

Per poter stimare la quantità di inquinanti immessi in atmosfera a causa degli spostamenti sistematici casa-lavoro dei dipendenti è stato utilizzato il metodo COPERT (COmputer Programme to calculate Emissions from Road Transport).

La formula base, utilizzata dal software Mobility Manager, per il calcolo dei vari elementi è:

$$\textit{Inquinante emesso} = \left[\sum_i (FE_i * U_i) * DMCL\right]$$

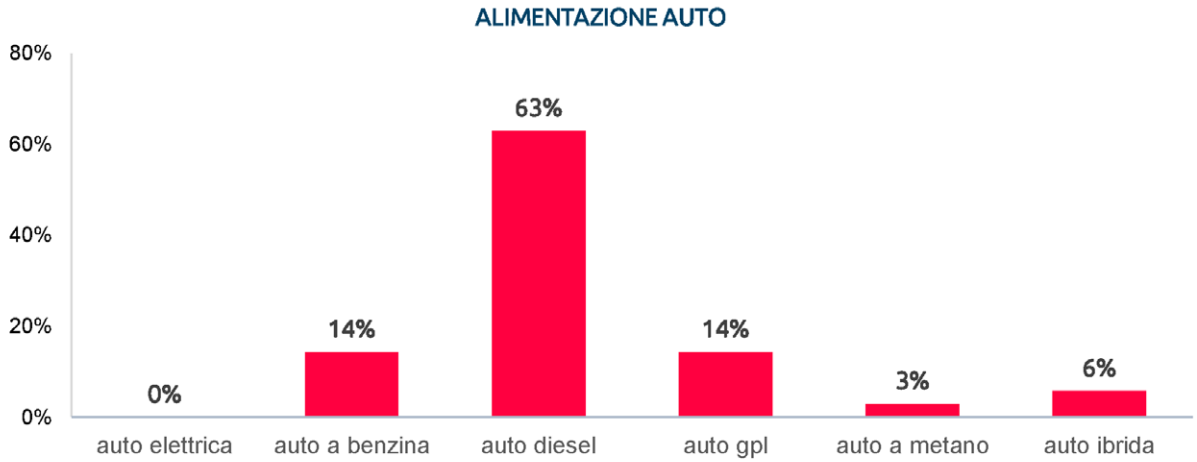
N.B.
I dati provengono dall'indagine svolta a livello aziendale, da cui è stata stimata la ripartizione modale, il tipo di veicolo utilizzato e la classe inquinante di appartenenza, i chilometri medi percorsi per lo spostamento in ogni città.
La metodologia elaborata ed applicata alla stima delle emissioni degli inquinanti atmosferici è basata sull'EMEP/EEA air pollutant emission inventory guidebook 2016 ed è coerente con le Guidelines IPCC 2006 relativamente ai gas serra.

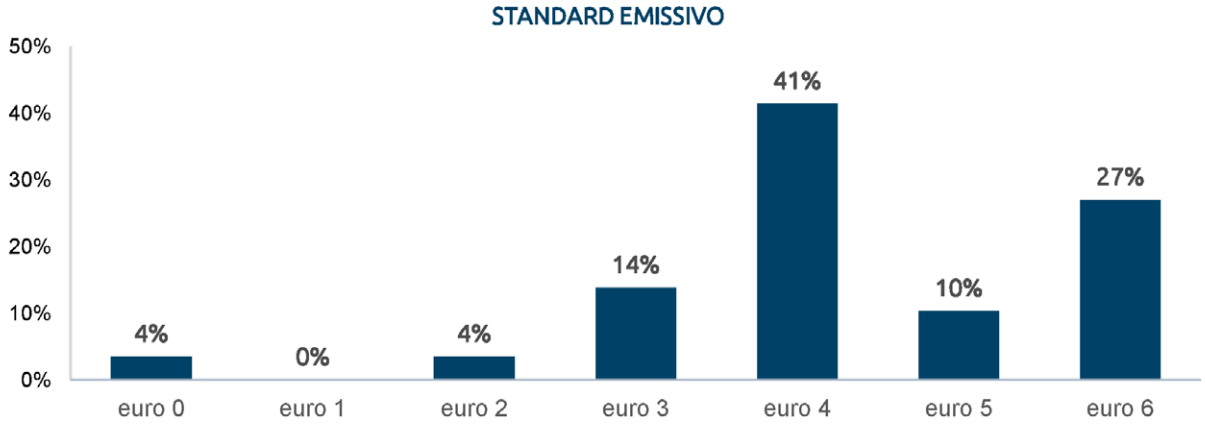
Dove:

- $\mathbf{FE_i}$: Fattori di emissione medi relativi al trasporto stradale; Si basa sulle stime effettuate ai fini della redazione dell'inventario nazionale delle emissioni in atmosfera, realizzato annualmente da Ispra come strumento di verifica degli impegni assunti a livello internazionale sulla protezione dell'ambiente atmosferico. È stato utilizzato COPERT version 5.2.2, software il cui sviluppo è coordinato dall'Agenzia Europea dell'Ambiente. I fattori di emissioni sono suddivisi per:
  - Inquinante;
  - Alimentazione del veicolo;
  - Tipo di veicolo.
- $\mathbf{U_i}$: stima del numero di dipendenti che quotidianamente utilizza un determinato tipo e alimentazione di veicolo per recarsi a lavoro. Il dato emerge dalle risposte date nell'indagine condotta internamente e viene riproporzionato sull'intera popolazione aziendale;
- **DMCL** : distanza media percorsa annualmente da tutta la popolazione aziendale.

4. Conseguenze delle scelte di mobilità

ALIMENTAZIONE E STANDARD EMISSIVO AUTO





La metodologia evidenziata precedentemente, prende in considerazione l'**alimentazione** e lo **standard emissivo** del mezzo che il dipendente utilizza per compiere lo spostamento casa-lavoro.

Il dato **sull'alimentazione dell'auto** fornisce un quadro rispetto all'utilizzo di determinate categorie ed al loro livello emissivo. Dal grafico accanto emerge che circa il **63%** dei rispondenti utilizza l'**auto a diesel**, mentre il **28%** (**14%+14%**) ricorre alle **auto a benzina e gpl.** Inoltre, vi è una buona percentuale di utilizzatori dell'**auto ibrida** (il **6%**).

In relazione allo **standard emissivo**, si rileva un buon impiego da parte dei dipendenti di **auto euro 6** (**27%**), seguito dal **41%** che utilizza un'**auto euro 4**.

Questi dati risultano molto positivi, in quanto entrambe le classi sono tra quelle meno impattanti dal punto di vista ambientale.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12381

4 . Conseguenze delle scelte di mobilità

CALCOLO DEGLI INQUINANTI

Applicando la metodologia di calcolo COPERT ed elaborando i dati ottenuti dal questionario, sono state ricavate le **stime delle emissioni inquinanti** dovute allo spostamento sistematico casa-lavoro in virtù della ripartizione modale e della frequenza dello spostamento.

Tali valori sono stati riparametrati su tutta la popolazione aziendale, considerando anche lo smart working.
Grazie a questa metodologia si è ricavato un valore di CO_2 pari a **535,4 ton/annuo**.

Emissioni CO_2 [ton/annuo]	km medi percorsi* (solo andata per dipendente)
535,4	47,5
Le emissioni sono prodotte principalmente durante la combustione dei carburanti fossili all'interno dei motori dei veicoli, inclusi benzina, diesel e gas naturale. Dipende dalla quantità di carburante utilizzato e dall'efficienza del motore.	La distanza media considerata è calcolata basandosi sulla geolocalizzazione dei dipendenti.

FORMULE DI EQUIVALENZA

Il totale delle emissioni di CO_2 causate dai veicoli utilizzati dai dipendenti della sede di **Modugno** di **Regione Puglia** può essere paragonato al numero di ettari di foreste necessarie per annullare l'impatto sull'ambiente.

Per compensare la CO_2 emessa in un anno dai rispondenti occorre disporre di un territorio forestale delle dimensioni di circa 134 ha, equivalenti a circa 191 campi da calcio.



134
ETTARI DI BOSCO



191
CAMPI DA CALCIO

Conseguenze delle scelte di mobilità

CALCOLO DEGLI INQUINANTI

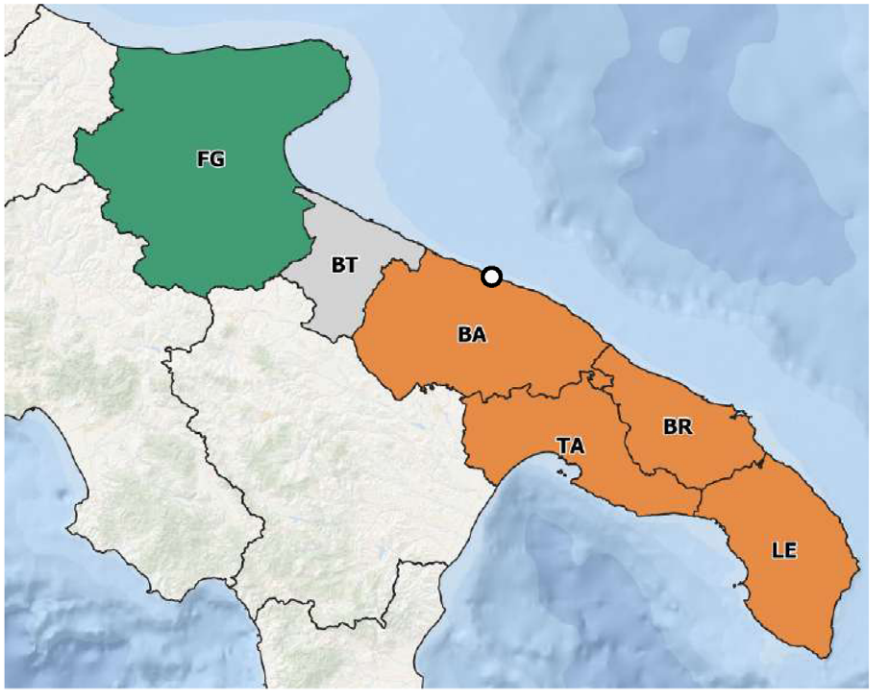
Per il calcolo degli **altri fattori inquinanti** è stata adottata una metodologia analoga a quella utilizzata per il calcolo dell'anidride carbonica emessa.

CO	6,142 ton/anno	Le emissioni di **monossido di carbonio** vengono prodotte quando il carburante non brucia completamente a causa di una mancanza di ossigeno durante la combustione. Il CO viene emesso principalmente durante l'avviamento del motore e in fase di riscaldamento, ma anche durante la guida in condizioni di traffico intenso.
VOC	0,874 ton/anno	Le emissioni di **composti organici volatili** vengono prodotte durante la combustione di carburanti fossili come benzina e diesel. Sono principalmente emessi dal tubo di scarico dei veicoli, ma possono anche fuoriuscire dalle parti meccaniche e dai serbatoi dei carburanti.
NO_X	2,118 ton/anno	Le emissioni di **ossidi di azoto** vengono prodotte durante la combustione di carburanti fossili come benzina e diesel. Sono principalmente emessi dal tubo di scarico dei veicoli, ma possono anche fuoriuscire dalle parti meccaniche e dai serbatoi dei carburanti.
PM_{10}	0,151 ton/anno	Le emissioni di **polveri sottili** vengono prodotte principalmente da motori diesel. Nel traffico veicolare, il PM_{10} può essere generato dalle emissioni dei gas di scarico dei veicoli a combustione e dall'usura delle parti meccaniche dei veicoli (pneumatici e freni a seguito dell'azione di frenata e accelerazione dei veicoli).

4. Conseguenze delle scelte di mobilità

CONFRONTO EMISSIONI INQUINANTI

La mappa sottostante mostra il livello delle **emissioni medie pro-capite di CO_2** (espresse in **kg/anno**), dovute allo spostamento casa-lavoro, per le aziende localizzate sul territorio della Puglia rispetto alla media regionale*



LIVELLO EMISSIONI

- Molto basso
- Basso
- In media
- Alto
- Molto alto
- Dato non disponibile
- Bari

$$i_{co_2} = {(CO^{media}_{2\ pro-capite})^{PROVINCIA}} \Big/ {(CO^{media}_{2\ pro-capite})^{REGIONE}}$$

Nell'analisi propedeutica alla rappresentazione cartografica, sono stati calcolati degli indici in base alla variazione percentuale del dato medio pro-capite della Provincia rispetto al dato medio pro-capite della CO_2 della regione. Come si può notare la **provincia di Bari** si posiziona con valori di emissioni pro-capite **nella media** rispetto a quelli regionali medi.

**Fonte dati Movesion su base nazionale, anno 2022*

4 . Conseguenze delle scelte di mobilità

CONFRONTO EMISSIONI INQUINANTI

i_{CO_2}	
Molto basso	$< 0,7\ \%$
Basso	$0,7\% \leq i_{CO_2} < 0,85\%$
In media	$0,85\% \leq i_{CO_2} < 1,15\%$
Alto	$1,15\% \leq i_{CO_2} < 1,3\%$
Molto alto	$> 1,3\ \%$



Nella tabella di lato sono evidenziati gli intervalli di valori che determinano **i livelli di emissioni** (da molto basso a molto alto) riportati nella legenda presente nella precedente cartografia. Tale metodologia è stata applicata anche alle atre tipologie di inquinanti.

Invece, nella tabella successiva, troviamo il confronto tra i **valori delle emissioni pro-capite di CO_2 , PM_{10}** e **NO_X** (espresse in kg/anno) a livello ragionale e provinciale con le sedi oggetto di PSCL.

	CO_2 Pro-capite [Kg/anno]	PM_{10} Pro-capite [Kg/anno]	NO_x Pro-capite [Kg/anno]
Media Regionale	1531,1	0,390	4,766
Media Bari	1481,9	0,322	3,512
Regione Puglia Bari	778,8	0,232	3,683

Si evince che la sede **Regione Puglia** di **Modugno** risulta posizionarsi molto al di sotto della media regionale di emissioni di **CO_2, PM_{10}** e **NO_X** (**livello molto basso**).
Inoltre, le emissioni di **CO_2** e **PM_{10}** generate dallo spostamento casa-lavoro risultano essere sensibilmente inferiori anche ai valori della **media provinciale pro-capite**, mentre le emissioni di **NO_X** risultano allo stesso livello.

5. Parte progettuale

- PREMESSA
- CARPOOLING
- GAMIFICATION
- POSTAZIONI DI RICARICA
- CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

5 . Parte progettuale

PREMESSA

Tale Capitolo analizza gli **scenari di mobilità sostenibile** in coerenza con le Linee Guida adottate con D.l. n.209 del 04/08/2021

Le misure di mobilità di seguito presentate rappresentano uno studio di fattibilità al fine di ridurre il tasso di utilizzo dei veicoli privati e migliorare l'impronta ecologica dell'azienda.

Dalle analisi precedenti è emerso che, la sede di **Regione Puglia** di **Modugno** presenta un'**accessibilità non ottimale.** Il **TPL** non serve regolarmente la sede, con la frequenza alta delle linee. L'accessibilità nei confronti della **modalità ciclabile risulta compromessa**, a causa della presenza di una **rete ciclabile poco sviluppata**. Anche **l'accessibilità** mediante i **servizi sharing** risulta **limitata** in quanto la sede non rientra nell'area di copertura dei vettori presenti sul territorio.

Dall'analisi della domanda di trasporto e dalla localizzazione del campione, presentate in precedenza, emerge un elevato utilizzo dell'auto privata (**68%**) e che il **63%** dei rispondenti risulta domiciliato ad una distanza superiore a 10 km dalla sede lavorativa. In virtù di ciò, si può pensare **all'introduzione di un sistema informatico** per l'organizzazione del **carpooling**. Inoltre, all'interno del **PSCL del 2022** erano state indicate come "**Misure a lungo termine**" **l'introduzione di un'app per favorire l'utilizzo di modalità di spostamento sostenibili** e l'installazione di **postazioni di ricarica elettrica** all'interno del parcheggio aziendale o nell'area limitrofa alla sede. Pertanto, all'interno della parte progettuale sono state avanzate delle ipotesi sulle azioni da intraprendere e sui risultati derivanti da tali azioni.

Al fine di una corretta analisi di fattibilità, risulta fondamentale individuare i KPI di trasporto. Questi indicatori possono essere utilizzati come strumenti per individuare le criticità esistenti, definire gli obiettivi futuri e avviare un processo di monitoraggio continuo delle politiche di mobilità.

KPI	DESCRIZIONE
$Km_{C.P.}$	Chilometri percorsi in Carpooling
% $Utilizzatori\ app$	Utilizzatori dell'app di gamification
CO_2	CO_2 prodotta dallo spostamento casa-lavoro

Pertanto, nella tabella in alto sono stati riportati gli indicatori e i relativi target da monitorare al fine di poter migliorare l'impronta ecologica dell'azienda a seguito dell'implementazione delle misure proposte.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12387

5 . Parte progettuale

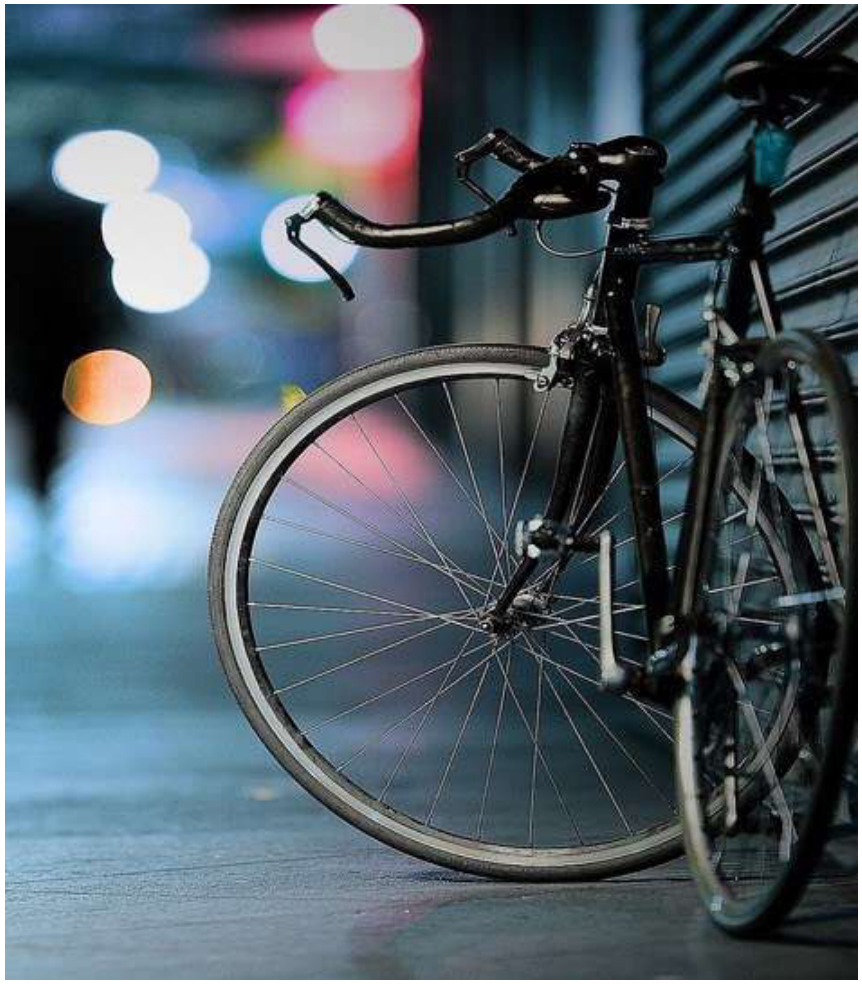
PREMESSA

L'analisi della domanda e dell'offerta ha mostrato una **accessibilità non ottimale** presso la sede di **Modugno**.

Pertanto, risulta ancora abbastanza significativo l'utilizzo dei mezzi privati (da survey stimato nella misura del 70%), ma con una buona propensione dei dipendenti ad abbandonare gradualmente l'utilizzo dell'auto privata verso modalità più sostenibili.

Di seguito, vengono individuate possibili iniziative al fine di offrire ai dipendenti una serie di servizi di mobilità **nella direzione della sostenibilità e degli obiettivi di decarbonizzazione**:

- Utilizzo della modalità **carpooling** per lo spostamento sistematico casa – lavoro, mediante mediante l'introduzione e l'utilizzo di un **sistema informatico**;
- Introduzione di **un'app per la gamification**, volta a premiare l'utilizzo di modalità di trasporto sostenibili;
- **Implementazione** del numero di **infrastrutture di ricarica** per i **veicoli elettrici**, permettendo alla maggioranza dei possessori di tali automobili la ricarica in sede o nei suoi pressi;
- Utilizzo di **campagne di sensibilizzazione** per aumentare la consapevolezza dei dipendenti sul tema della sostenibilità e sull'impatto dei PSCL.



Rafforzamento dell'**immagine aziendale**

Riduzione dei problemi di **parcheggio**

Diminuzione **inquinamento** atmosferico

Riduzione dei **costi** di trasporto

Riduzione della **congestione** stradale

Incremento della **socializzazione** tra colleghi



Il termine **carpooling** si riferisce all'utilizzo condiviso di automobili tra un gruppo di persone, con lo scopo di **ridurre i costi di spostamento**. Altri vantaggi derivanti sono la **riduzione degli impatti ambientali**, della congestione stradale e dei problemi di parcheggio.

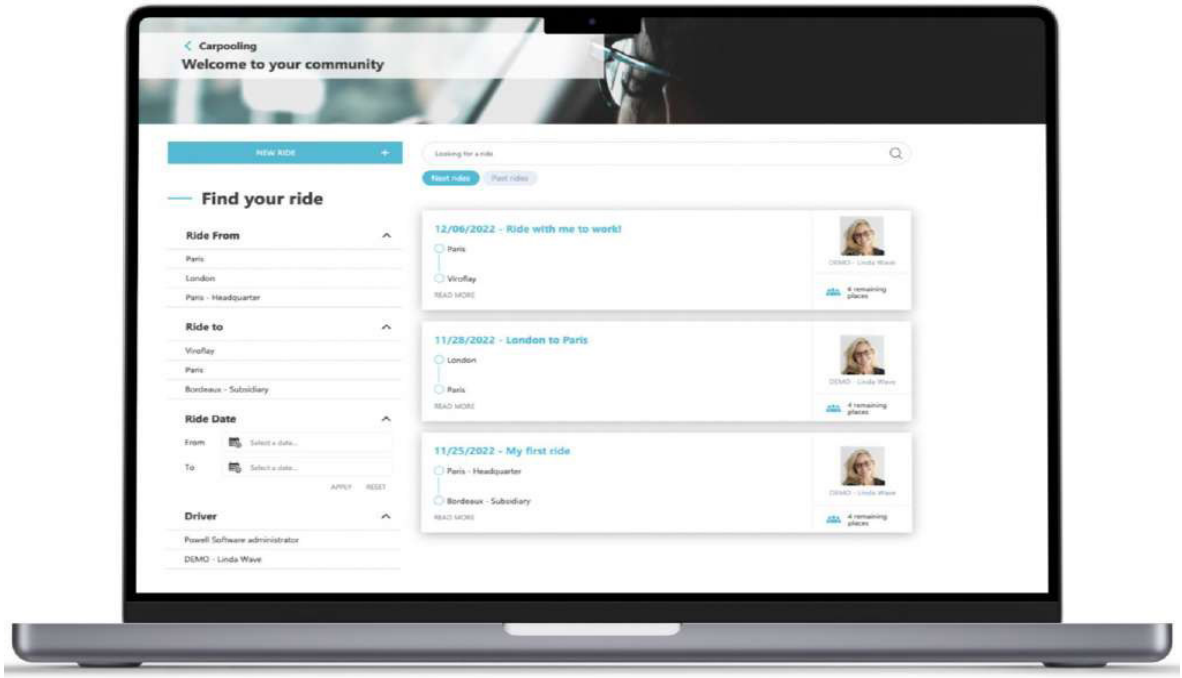
Considerata l'ampia area di sosta presente nella sede e la propensione espressa dai dipendenti nei confronti dell'utilizzo della **modalità carpooling** (**65%**) per compiere lo spostamento casa-lavoro, si può ipotizzare l'introduzione di un sistema informatico per l'organizzazione del **carpooling**.

Il successo della misura dipende dall'adeguatezza degli incentivi e dall'efficacia del marketing nell'informare i potenziali carpoolers dell'opzione offerta. Inoltre, la creazione di aree di sosta dedicate agli equipaggi di carpoolers potrebbe costituir un'ulteriore incentivo all'utilizzo di tale modalità.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12389

5 . Parte progettuale

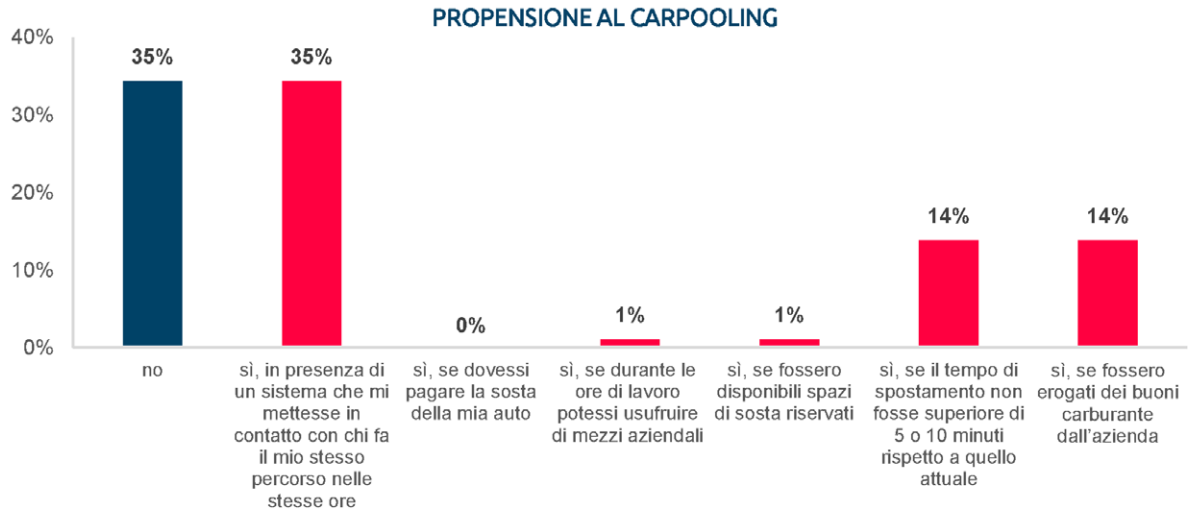
CARPOOLING

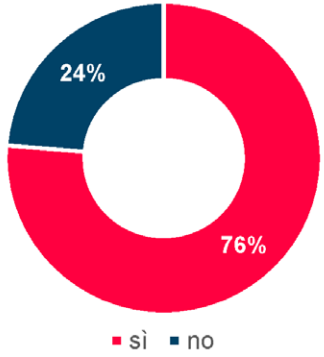


Tramite l'introduzione di una **piattaforma** online dedicata all'**organizzazione del carpooling**, sarà possibile per i dipendenti mettersi d'accordo per compiere insieme lo spostamento casa-lavoro e abbattere così le emissioni.

Dopo aver inserito alcune **informazioni relative al percorso casa-lavoro**, l'utente selezionerà la modalità "Offri Passaggio", **indicando alcuni punti di passaggio** per i quali transiterà durante il percorso (abitazione di un collega, fermate TPL ecc). Una volta indicate la data e l'orario d'offerta del passaggio, **la piattaforma metterà il guidatore in contatto con i potenziali membri dell'equipaggio**.

L'introduzione di tale piattaforma permetterà ai dipendenti di **ottenere un risparmio sia dal punto di vista economico**, condividendo la spesa del tragitto casa-lavoro, che dal punto di vista **ambientale**, riducendo il numero di veicoli in movimento e abbattendo le emissioni. Faciliterà inoltre nella ricerca del parcheggio, soprattutto nelle **sedi in cui non è presente un'area di sosta aziendale** e l'utilizzo dell'auto privata risulta ancora elevato da parte dei dipendenti.





Se l'azienda ti fornisse un sistema informatico per l'organizzazione del carpooling saresti disposto a condividere il viaggio con altre persone che hanno abitudini e profilo vicini ai tuoi?

Analizzando i dati sulla **propensione** dei dipendenti all'utilizzo del **carpooling**, risulta che circa il **65%** è disposto ad adottare tale modalità per raggiungere la sede lavorativa a fronte di alcune specifiche.

In particolare, il **35%** motiva la sua scelta in **presenza di un sistema che consenta di mettere in contatto chi compie gli stessi percorsi.** Inoltre, sono state indicate come ulteriori motivazioni per cambiare modalità di trasporto se **i tempi di spostamento non fossero superiori ai 10 minuti** e se **l'azienda erogasse dei buoni carburante** per gli equipaggi di carpoolers, entrambi con il **14%.**
Tale dato risulta rilevante per comprendere al meglio le esigenze di mobilità dei dipendenti.

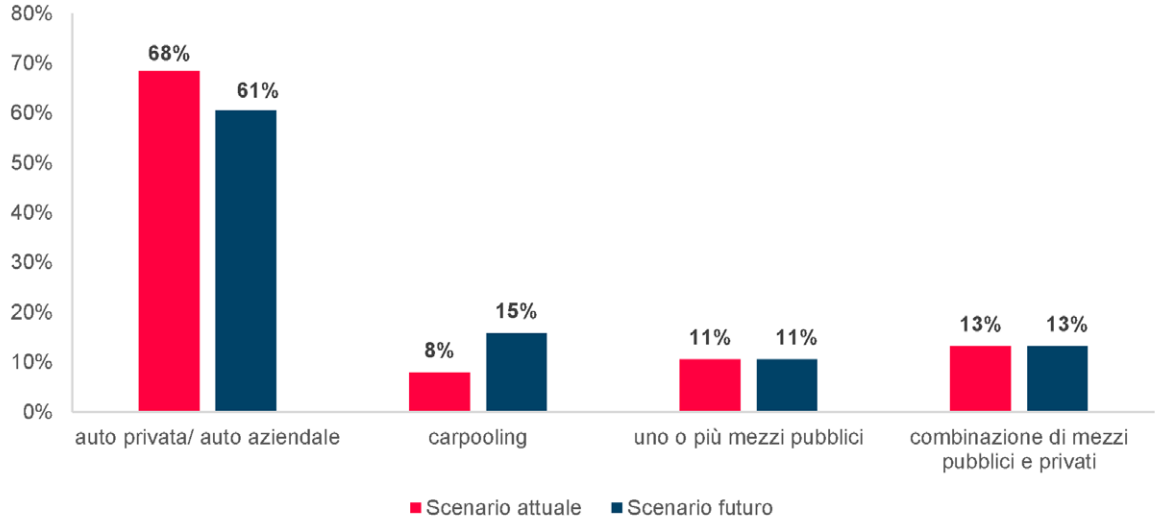
Inoltre, a seguito di una specifica domanda posta ai dipendenti, circa il **76%** dei partecipanti alla survey si è dichiarato propenso al carpooling nel caso l'**azienda fornisca un sistema informatico.**

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12391

5. Parte progettuale

CARPOOLING

RIPARTIZIONE MODALE A SEGUITO DELL'INTRODUZIONE DI UN SISTEMA INFORMATICO PER IL CARPOOLING



Mezzo/Modalità	Valore attuale (%)	Valore futuro (%)	Var. percentuale (%)
Auto privata	68%	61%	**- 7%**
Carpooling	8%	15%	**+ 7%**
Uno o più mezzi pubblici	11%	11%	-
Combinazione di mezzi pubblici e privati	13%	13%	-

Ipotizzando quindi l'introduzione di un sistema per l'organizzazione del **carpooling** è stato possibile valutare l'eventuale **variazione della ripartizione modale nello scenario futuro.**

Le principali variabili alla base di questo scenario si basano sulle attuali **scelte di mobilità dei partecipanti all'indagine** e sulla loro **propensione** verso questa modalità.
Nello specifico sono state analizzate le scelte dei dipendenti, favorevoli al carpooling, che risiedono ad una distanza massima di **4 km** ad un altro collega propenso verso tale modalità.

Di conseguenza, è stata calcolata una possibile **ripartizione modale**, in cui l'utilizzo dell'**auto privata** subisce una diminuzione (circa il **7%**) a fronte dell'**aumento del carpooling** (circa il **7%** in più).

In conformità con gli obiettivi di riduzione del traffico veicolare derivante dall'utilizzo del mezzo privato, per il calcolo dei benefici ambientali dovuti all'introduzione di un sistema informatico per il carpooling, sono stati considerati tutti i dipendenti propensi verso tale modalità di spostamento e che utilizzano l'auto privata. Sulla base delle risposte della survey, tale dato si attesta al **44%** dei dipendenti della sede di **Modugno**.

Come riportato nelle Linee Guida adottate con D.l. n.209 del 04/08/2021, la stima dei benefici ambientali connessi alla riduzione delle emissioni inquinanti (espressa in kg/anno), dovuta alla diminuzione delle percorrenze chilometriche effettuate in autovettura privata () a seguito dell'attuazione delle misure volte a favorire il carpooling, viene calcolata attraverso la seguente formula:

$$\Delta Em_{inq} = {(\Delta km_{auto} \times Fe_{auto} \times Gs)}/{1000} - {(km_{carpooling} \times Fe_{carpooling} \times Gs)}/{1000}$$

Dove:

- Gs: è l'operatività dell'intervento proposto, ossia il numero di giorni lavorativi medi all'anno in cui si fruisce del servizio;
- Fe_{auto}: fattori di emissione medi per ciascuno degli inquinanti considerati espressi in $grammi/km$. Per quanto riguarda i fattori di emissione medi per gli inquinanti, sono stati scelti quelli pubblicati e resi disponibili dalla banca dati ISPRA* (si specifica che i fattori di emissione per il carpooling ($Fe_{carpooling}$) sono gli stessi dell'auto privata, ma, ipotizzando un equipaggio medio di due persone, sono stati divisi per due.)

$$CO_2 = 235,264521\ grammi/km\ ;\ PM_{10} = 0,040531\ grammi/km\ ;$$
$$NO_x = 0,444824\ grammi/km$$

- Δkm_{auto} : riduzione giornaliera delle percorrenze dei dipendenti in autovettura, calcolata attraverso l'applicazione della seguente formula:

$$\Delta km_{auto} = \left({Ut}/{\delta}\right) \times L$$

In aggiunta, è necessario stimare le percorrenze con le autovetture condivise ($km_{carpooling}$), utilizzando la seguente formula:

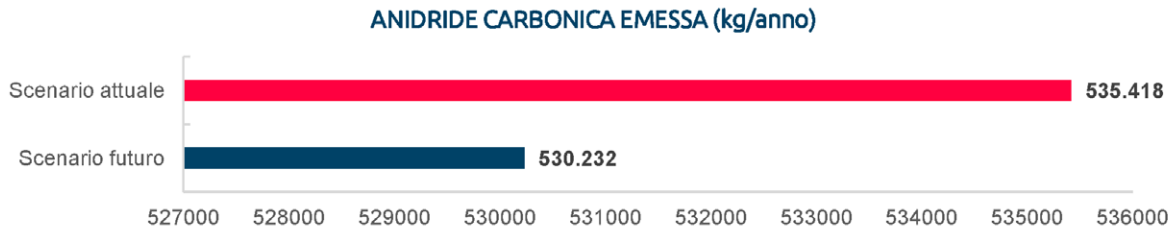
$$km_{carpooling} = Nol * km_{nol}$$

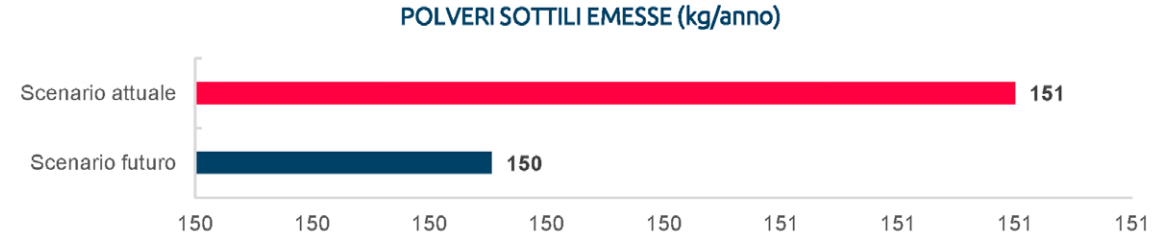
*https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/mobilita_sostenibile/2021-05-12_linee_guida_pscl.pdf

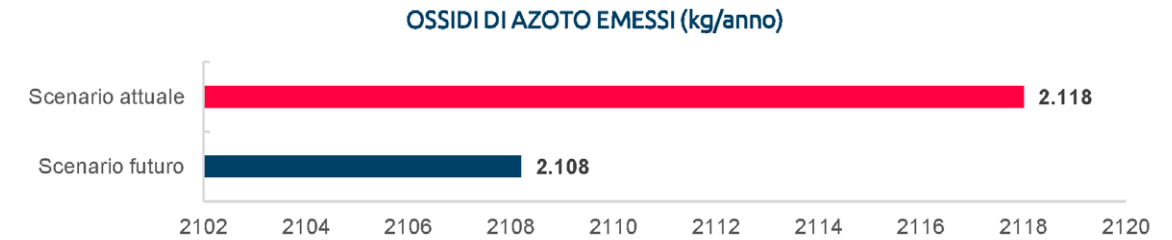
Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12393

5 . Parte progettuale

CARPOOLING







Indicatori	Valore attuale (kg)	Valore futuro (kg)	Riduzione (kg)	Variazione %
CO_2	535.418	530.232	- 5.185	1%
PM_{10}	151	150	- 1	1%
NO_x	2.118	2.108	- 10	0,5%

Applicando la procedura di calcolo precedentemente descritta alla nuova ripartizione modale ottenuta per lo scenario futuro, è possibile calcolare la **variazione di inquinanti emessi**.

Come si può notare nei grafici adiacenti, grazie alle nuove scelte di mobilità si potrebbero registrare delle riduzioni sia in termini di **anidride carbonica** emessa (circa 5.000 kg/anno in meno), sia in termini di **polveri sottili** (circa 1 kg/anno in meno). Inoltre, si registra una riduzione delle emissioni di **ossidi di azoto** (circa 10 kg/anno in meno).

Le variazioni degli inquinanti risultano essere minime poiché, data la **bassa percentuale di rispondenza (15%) e quindi di rappresentatività del campione, non si è ritenuto opportuno applicare la procedura di calcolo riparametrandola al totale dei dipendenti della sede.*

5 . Parte progettuale

GAMIFICATION

Rafforzamento dell'**immagine aziendale**

Riduzione **congestione** stradale

Migliore consapevolezza delle **alternative** di mobilità

Riduzione dei **costi** di trasporto

Diminuzione **inquinamento** atmosferico

Incremento della **socializzazione** tra colleghi



Per incentivare la scelta di una modalità di trasporto più sostenibile è utile introdurre **sistemi informatici e interattivi di Gamification**. L'obiettivo è quello di aumentare la consapevolezza ambientale e promuovere stili di vita più sostenibili, rendendo il viaggio più piacevole e coinvolgente.

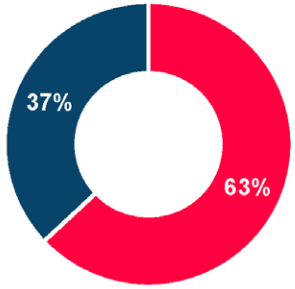
In virtù dei chilometri percorsi utilizzando modalità sostenibili (**pedonale, ciclabile, carpooling e TPL**) è possibile monitorare il beneficio ambientale generato da tali modalità di spostamento da parte dei dipendenti, attribuendo loro un punteggio che consente di **accedere ai premi** messi in palio.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12395

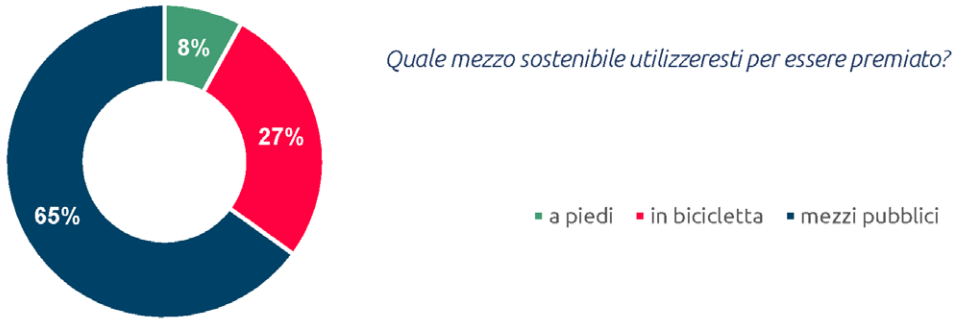
5. Parte progettuale

GAMIFICATION

Se l'azienda ti offrisse un sistema informatico premiante che incentivasse l'adozione di comportamenti sostenibili e offrisse in cambio sconti o buoni, saresti disposto ad utilizzare questo tipo di strumento?



Quale mezzo sostenibile utilizzeresti per essere premiato?



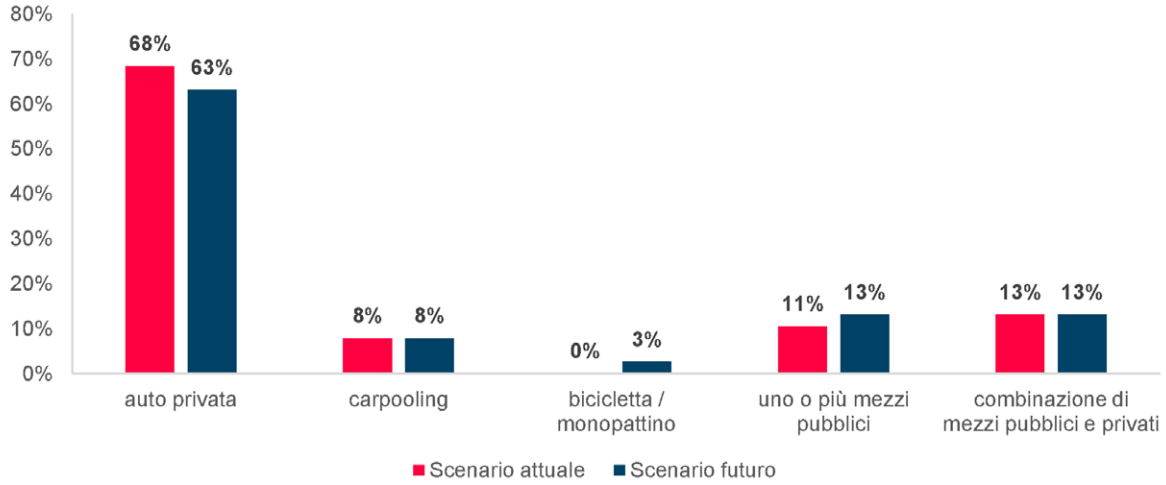
Analizzando i dati sulla **propensione** dei dipendenti all'utilizzo dell'**app di gamification**, risulta che circa il **63%** sarebbe disposto ad adottare tale sistema per incentivare l'utilizzo di modalità di spostamento più sostenibili.

In particolare, tra le tipologie di mezzi sostenibili per essere premiato, il **65%** dichiara che utilizzerebbe i **mezzi pubblici**, in linea con la percentuale di dipendenti che compiono lo spostamento casa-lavoro tramite tale modalità.

Inoltre, il **27%** utilizzerebbe la **modalità ciclabile**, mentre l'**8%** la **modalità pedonale**.

Dall'analisi relativa all'accessibilità della sede è emerso che **le tre modalità** indicate dai dipendenti **non permettono di compiere lo spostamento casa-lavoro in maniera agevole**. Le linee TPL hanno una frequenza bassa, mentre le infrastrutture ciclabili e pedonali non risultano particolarmente sviluppate. Pertanto, **un miglioramento dell'accessibilità** tramite queste modalità permetterebbe ai dipendenti di **sfruttare al meglio il sistema di gamification**.

RIPARTIZIONE MODALE DOPO L'INTRODUZIONE DI UN SISTEMA PREMIANTE DI GAMIFICATION



Mezzo Modalità	Valore attuale (%)	Valore futuro (%)	Var.percentuale
Auto privata / auto aziendale	68%	40%	**- 5%**
Carpooling	8%	8%	-
Bicicletta / monopattino	0%	3%	**+3%**
Uno o più mezzi pubblici	11%	13%	**+2%**
Combinazione dei mezzi	13%	13%	-

Ipotizzando l'adozione di un sistema premiante di **gamification**, è stato possibile valutare l'eventuale **variazione della ripartizione modale nello scenario futuro.**

Le principali variabili alla base di questo scenario si basano sulle **attuali scelte di mobilità dei partecipanti alla survey**, le loro **propensioni** verso tale modalità e la distanza che li separa dalla propria sede lavorativa e dalla più vicina fermata del Trasporto Pubblico Locale utilizzabile per lo spostamento casa-lavoro.

Dunque, è stata calcolata una possibile **ripartizione modale** nella quale l'uso dell'**auto privata** diminuisce complessivamente del **5%** circa, a fronte dell'aumento nell'uso della **bicicletta/monopattino e dei mezzi pubblici** (rispettivamente del **3%** la prima, e del **2%** i mezzi pubblici).

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12397

5 . Parte progettuale

GAMIFICATION

In conformità con gli obiettivi di riduzione del traffico veicolare derivante dall'utilizzo del mezzo privato, per il calcolo dei benefici ambientali dovuti all'introduzione di un sistema premiante (**gamification**), sono stati considerati tutti i dipendenti propensi verso tale modalità di spostamento e che utilizzano l'auto privata. Sulla base delle risposte della survey, tale dato si attesta al **37%** dei dipendenti di **Modugno**.

Come riportato nele Linee Guida adottate con D.l. n.209 del 04/08/2021*, la stima dei benefici ambientali connessi alla riduzione delle emissioni inquinanti (ΔEm_{inq} espressa in kg/anno), dovuta alla diminuzione delle percorrenze chilometriche effettuate in autovettura privata (Δkm_{auto}) a seguito dell'attuazione delle misure volte a favorire il carpooling, viene calcolata attraverso la seguente formula:

$$\Delta Em_{inq} = {(\Delta km_{auto} \times Fe_{auto} \times Op)}/{1000}$$

Dove:

- Op: è il numero di giorni all'anno in cui il dipendente si sposta a piedi, in bici o con il TPL per raggiungere la propria sede di lavoro;
- Fe_{Inq}: fattori di emissione medi per ciascuno degli inquinanti considerati espressi in $grammi/km$.

- $CO_2 = 235,264521\ grammi/km$;
- $PM_{10} = 0,040531\ grammi/km$;
- $NO_x = 0,444824\ grammi/km$;

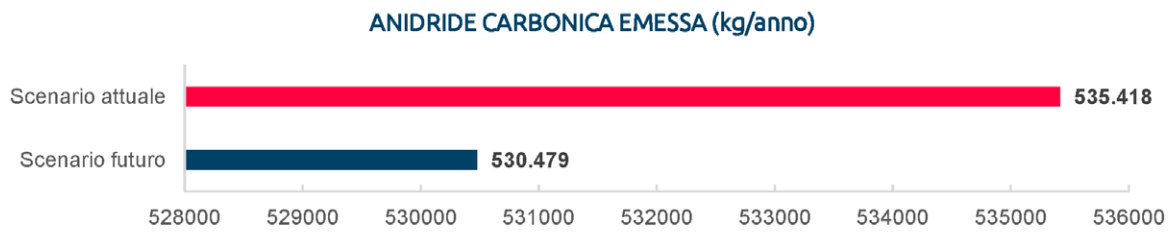
- Δkm_{auto}: riduzione giornaliera delle percorrenze dei dipendenti in autovettura, calcolata attraverso l'applicazione della seguente formula:

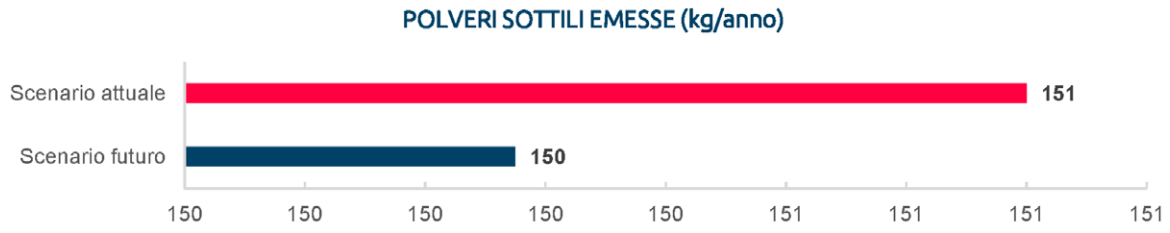
$$\Delta km_{auto} = \left({Ut}/{\delta}\right) \times L$$

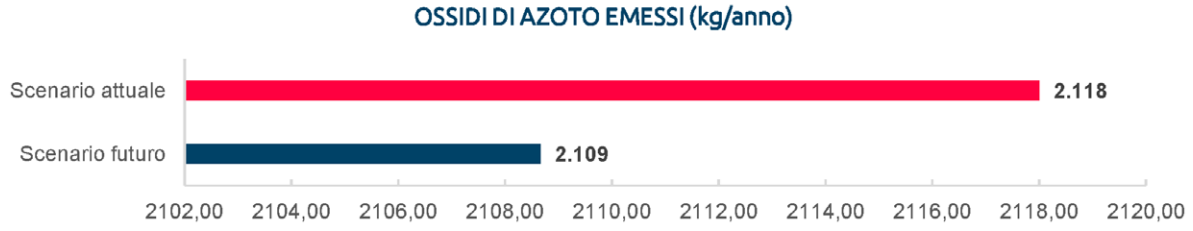
Dove:

- Ut: è il numero di dipendenti sottratti all'uso dell'autovettura per effetto delle misure intraprese;
- $\hat{O}$: è il tasso medio di occupazione di un'autovettura (da porre uguale a 1,2);
- L: è la percorrenza media giornaliera (andata e ritorno), espressa in km, effettuata dal dipendente per raggiungere la sede di lavoro utilizzando il mezzo privato ed evitata a seguito dell'adozione delle misure proposte nel PSCL;

* https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/mobilita_sostenibile/2021-05-12_linee_guida_pscl.pdf







Indicatori	Valore attuale (kg)	Valore futuro (kg)	Riduzione (kg)	Variazione %
CO_2	535.418	530.479	- 4.939	1%
PM_{10}	151	150	- 1	1%
NO_x	2.118	2.108	- 10	0,4%

Applicando la procedura di calcolo precedentemente descritta alla nuova ripartizione modale ottenuta per lo scenario futuro, è possibile calcolare la **variazione di inquinanti emessi**.

Come si può notare nei grafici adiacenti, grazie alle nuove scelte di mobilità si potrebbero registrare delle riduzioni sia in termini di **anidride carbonica** emessa (circa 5.000 kg/anno in meno), sia in termini di **polveri sottili** (circa 0,8 kg/anno in meno). Inoltre, si registra una riduzione delle emissioni di **ossidi di azoto** (circa 10 kg/anno in meno).

Le variazioni degli inquinanti risultano essere minime poiché, data la **bassa percentuale di rispondenza (15%) e quindi di rappresentatività del campione, non si è ritenuto opportuno applicare la procedura di calcolo riparametrandola al totale dei dipendenti della sede.*

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12399

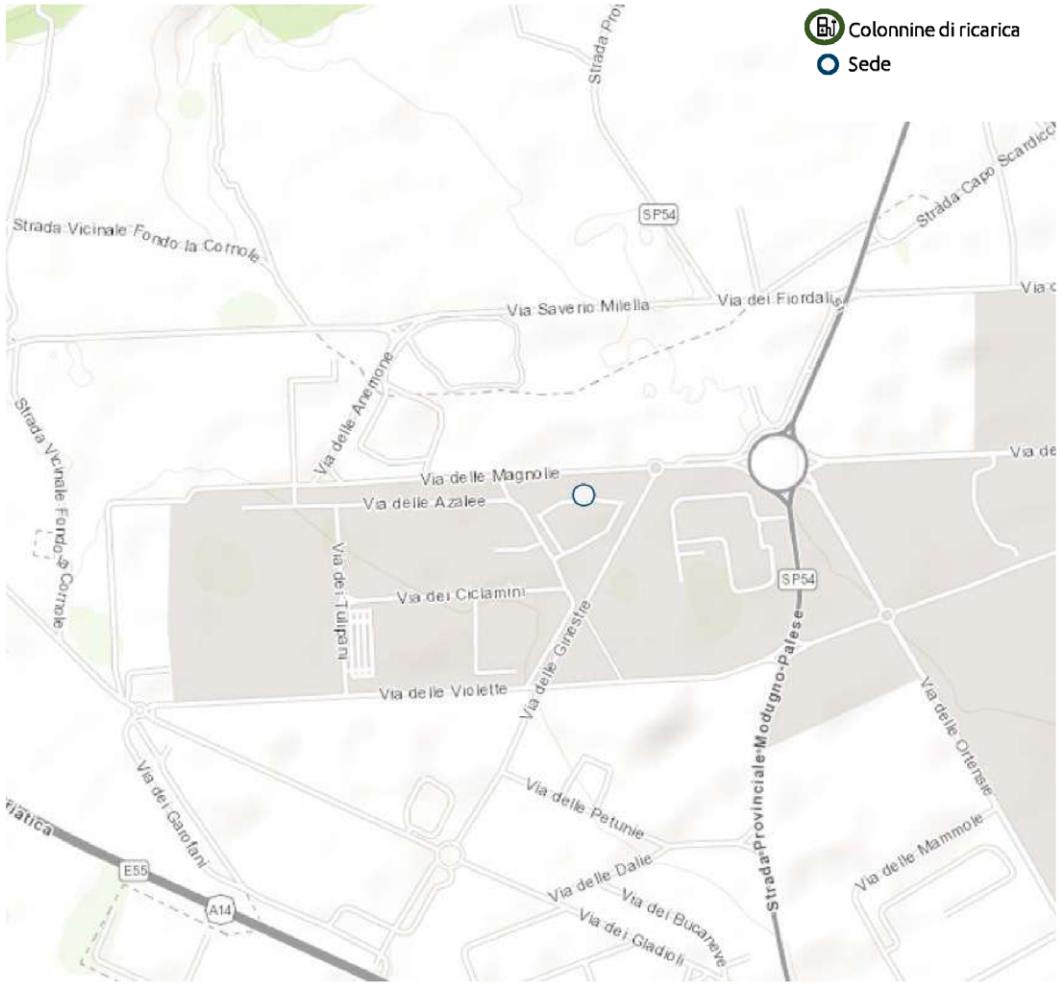
5 . Parte progettuale

POSTAZIONI DI RICARICA



Come indicato nel **Piano Spostamenti Casa-Lavoro del 2022**, si è proposto di installare **postazioni di ricarica** per veicoli elettrici o ibridi plug in all'interno delle aree di sosta riservate ai dipendenti della **Regione Puglia o nelle aree limitrofe ad esse**. Questa misura serve ad incentivare l'utilizzo di tali mezzi, riducendo così le emissioni inquinanti.

Dall'analisi dei mezzi di trasporto posseduti dai dipendenti partecipanti alla survey, si nota che il **6%** (**2** dipendenti) possiedono un veicolo **full electric** o **hybrid plug-in**.



Come emerge dalla mappa, non sono presenti colonnine di ricarica nell'area esterna alla sede aziendale

Viene presentata la **formula** per il **calcolo** della **copertura** fornita dalle infrastrutture presenti attualmente.

$$Copertura = \frac{Numero\ postazioni\ disponibili}{Numero\ auto\ elettriche/plug-in}$$

Analizzando la **copertura attuale** fornita delle **colonnine elettriche** interne ed esterne alla sede, non si rileva disponibilità, in quanto non sono presenti postazioni di ricarica nel raggio di 500 metri dalla sede.
Pertanto, si propone come **obiettivo** arrivare ad una **copertura** pari a circa il **100%.**
Conseguentemente, si ritiene opportuno **l'installazione** di **1 colonnina elettrica** (quindi **2 postazioni** nel caso di infrastrutture a postazione doppia).
In formule:

$$\frac{\mathbf{2}}{\mathbf{2}} \cong \mathbf{100}$$

Si precisa che l'intervento proposto sarà utile per coprire l'attuale domanda dei mezzi elettrici a disposizione dei dipendenti della sede di Via delle Magnolie.

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12401

5 . Parte progettuale

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Il Trasporto Pubblico Locale (TPL) è l'insieme delle modalità di trasporto condivise in ambito cittadino, provinciale o regionale. Questo rientra tra le categorie e modalità di trasporto che consentono di attenuare l'impatto ambientale.
Rispetto alla situazione attuale relativa alla propensione espressa nei confronti del Trasporto Pubblico Locale (76%) per compiere lo spostamento casa-lavoro, si può ipotizzare un aumento nell'uso di tale modalità, attraverso la seguenti azioni:

1. **Richiedere** la **creazione** di una **linea bus circolare** che **colleghi** l'**Ospedale San Paolo** agli **uffici** principali della zona industriale e magari il centro commerciale BariMax. In questo modo potrebbe essere **incentivata** la **combinazione di uno o più mezzi pubblici** (ad es. metro + bus circolare), in quanto i dipendenti potrebbero arrivare in ufficio utilizzando prima la metropolitana che collega Bari Centrale con l'Ospedale San Paolo e successivamente la linea bus circolare creata appositamente.

1. Conseguentemente a ciò, si potrebbe **proporre** alle società **Amtab** e **Ferrotramviaria S.p.A.** di creare dei **biglietti/abbonamenti intermodali**, permettendo agli utilizzatori di usufruire del TPL con **un solo abbonamento**.

3. **Introduzione** di una **navetta** / **linea bus** apposita che **colleghi**, in corrispondenza delle fasce di ingresso/uscita dei dipendenti, la **sede** con le **stazioni** di **Bari Centrale**, **Bari Villaggio del Lavoratore** e **Modugno**.

3. **Rimodulazione dei collegamenti** dai Comuni di Santeramo in Colle, Cassano delle Murge, Sannicandro di Bari e Bitritto alla sede di Via delle Magnolie, in quanto attualmente non rispondono alle esigenze dei dipendenti.

3. **Prevedere** la **progettazione di un percorso diretto**, e di conseguenza, più veloce degli autobus che da **Bari - Poggiofranco** conducono alla **sede di Via delle Magnolie** e viceversa.



Rafforzamento dell'**immagine aziendale**

Aumento del livello di **consapevolezza** ed **informazione** sulle alternative di mobilità

Miglioramento dei **comportamenti** in ottica ambientale e sociale

Le abitudini dei dipendenti possono essere influenzate attraverso una opportuna **campagna informativa e di sensibilizzazione** mirata a sviluppare una maggiore consapevolezza rispetto ai temi della sostenibilità ed in modo particolare all'impatto sull'ambiente derivante da forme alternative di mobilità. Nel grafico sottostante è rappresentata la **curva di cambiamento** relativa alla campagna di sensibilizzazione che potrebbe essere promossa da Regione Puglia in favore dei suoi dipendenti. Come si può notare, tanto più capillare sarà la diffusione della campagna in tema di sostenibilità, tanto maggiore sarà il livello di consapevolezza dei dipendenti sulle questioni ambientali e di conseguenza il grado di successo della campagne stessa. Inoltre, una sintesi dei principali risultati ottenuti nel Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro, una volta approvato ed adottato dall'azienda, può essere portata a conoscenza dei dipendenti attraverso i canali di comunicazione aziendali al fine di favorirne il coinvolgimento nelle fasi di implementazione dello stesso.



Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 15 del 19-2-2024 12403

6 . Programma di implementazione e monitoraggio

APPROFONDIMENTO SULLE METODOLOGIE RELATIVE AGLI SCENARI FUTURI

Di seguito sono riportati i programmi di implementazione e monitoraggio degli scenari di mobilità per il raggiungimento dei target prefissati, compatibilmente con le risorse stanziate in bilancio.

	PROGRAMMA DI IMPLEMENTAZIONE	PROGRAMMA DI MONITORAGGIO	Tempi di realizzazione
CARPOOLING	**Azioni di comunicazione** efficace riguardo la **possibilità di utilizzare il servizio Carpooling**, da implementare tramite una APP aziendale, per l'organizzazione di viaggi condivisi con altri dipendenti. Per incentivare l'utilizzo di tale modalità potrebbero essere riservati alcuni stalli per gli utilizzatori di tale modalità per il tragitto casa-lavoro.	Per monitorare l'intervento è possibile ottenere in forma anonima attraverso l'APP dedicata **quanti utenti** utilizzeranno **tale servizio** e il **numero di viaggi condivisi** in un arco di tempo stabilito. Inoltre, sarà possibile analizzare il **numero di chilometri percorsi in carpooling** e le **emissioni risparmiate**.	Avvio nel corso del 2024
GAMIFICATION	Introduzione di un **sistema informatico premiante** (gamification) con il fine di incentivare le **modalità di spostamento più sostenibili** creando una competizione virtuosa tra i dipendenti.	Per monitorare l'intervento è possibile ottenere in forma anonima attraverso l'APP dedicata il **numero di dipendenti**, il numero di chilometri percorsi in tale modalità e le **emissioni risparmiate**. Inoltre, sarà possibile richiedere ai dipendenti il **grado di soddisfazione** con una cadenza temporale definita.	In corso
POSTAZIONI DI RICARICA	Si ipotizza **l'installazione di punti di ricarica destinati ai dipendenti**, all'interno del parcheggio aziendale, permettendo ai possessori di veicoli elettrici la ricarica presso il luogo di lavoro. Valutazione economica da effettuare tramite operatori privati.	Per monitorare l'intervento è possibile ottenere in forma anonima attraverso un'APP dedicata **il numero di dipendenti** che utilizzano le postazioni di ricarica all'interno del parcheggio aziendale e del **numero di ricariche effettuate**.	Azione a Medio-lungo termine
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Da proporre la **possibilità di rateizzazione in busta paga** del **costo** dell'**abbonamento** al **TPL**. Sarebbe opportuno organizzare attività concertative con il **Mobility Manager d'Area, le altre strutture reginali competenti, le Aziende del TPL ed eventuali stakeholder** al fine di valutare l'opportunità di un **potenziamento** delle **condizioni di accessibilità** alla sede, nelle fasce di ingresso e uscita dei dipendenti.	**Monitoraggio** del **numero di dipendenti** che utilizzeranno il **TPL**. In questo modo sarà possibile analizzare le adesioni nel corso del tempo e sottoporre ai dipendenti stessi un questionario anonimo di **soddisfazione e gradimento** con una cadenza temporale definita.	Azione a Medio-lungo termine
PORTALE DELLA MOBILITÀ	Attraverso l'attivazione di un portale della mobilità, ogni dipendente potrà essere in grado di accedere ai **diversi servizi** (Activities, Benefits, Ticket, Carpooling) presenti all'interno dell'applicativo, nell'ottica di una progettazione per i dipendenti di una **mobilità** più **organizzata**, **innovativa** e **sostenibile**.	Monitoraggio in forma anonima del **numero di dipendenti** che saranno a **conoscenza** del **Portale** e della loro **frequenza di accesso**. Inoltre, sarà possibile monitorare la **tipologia di servizio utilizzato** e il **numero** di **dipendenti** che hanno **usufruito dello stesso**.	In corso
CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE	Attraverso canali di **comunicazioni aziendali** (newsletter, intranet, bacheche, etc.), ogni dipendente potrà essere aggiornato sull'effettiva implementazione delle **misure proposte. Organizzazione di eventi/convegni informativi e, eventuali, corsi di formazione.**	**Monitoraggio** in forma anonima del **numero di dipendenti** che hanno aderito alle varie iniziative, valutandone nel tempo il **grado di soddisfazione**.	In corso

7. Conclusioni



Incentivare ed agevolare i dipendenti verso la scelta di una **modalità alternativa più sostenibile** per compiere il tragitto casa-lavoro, produrrà **ricadute positive** sull'intero sistema urbano della città.

Gli interventi proposti mirano a **ridurre l'utilizzo dei mezzi privati**, quindi **le emissioni inquinanti e l'impronta ecologica aziendale**.

La transizione a un modello di mobilità a minor impatto ecologico, può avvenire attraverso l'ampliamento dei servizi di TPL, la creazione di nuove convenzioni con gli operatori di settore sul territorio regionale e l'introduzione di sistemi informatici che facilitino gli spostamenti dei dipendenti.

Inoltre, l'adesione del personale ad una modalità di spostamenti più sostenibile, indirettamente, **favorirà anche il benessere** degli stessi.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1930

Regolamento recante norme per la disciplina dell'assunzione o del rimborso degli oneri di difesa in favore dei dipendenti e amministratori della Regione Puglia coinvolti in procedimenti giudiziari per responsabilità civile, penale o amministrativa-contabile. Adozione.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dai titolari di P.O., confermata dal Dirigente della Sezione Amministrativa, dall'Avvocato Coordinatore e condivisa dal Dirigente della Sezione Personale, riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 1452 del 23.10.2023 la Giunta regionale ha approvato lo schema di Regolamento per la disciplina dell'assunzione o del rimborso degli oneri di difesa in favore dei dipendenti e amministratori della Regione Puglia coinvolti in procedimenti giudiziari per responsabilità civile, penale o amministrativa-contabile e ha disposto contestualmente la trasmissione del testo alla Commissione Consiliare permanente competente per materia per il rilascio del parere preventivo obbligatorio non vincolante previsto dall'art. 44, comma 2 della L.R. n. 7/2004, come modificato dall'art. 3 della L.R. n. 44/2014, con richiesta di procedura abbreviata ricorrendone le ragioni di necessità e urgenza.

Con nota prot. n. 20230018369 del 14.12.2023 il Consiglio regionale della Puglia - Servizio Assemblea e Assistenza agli Organi ha comunicato che la II Commissione consiliare permanente, nella seduta del 13.12.2023, ha espresso parere favorevole in ordine alla citata delibera n. 1452/2023.

La medesima deliberazione è stata trasmessa, con pec del 7.11.2023, per il tramite della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale alla Ragioneria e ai soggetti sindacali per la prescritta informazione e non è pervenuta alcuna richiesta di incontro o chiarimenti.

Valutato che il testo regolamentare adottato è coerente con le disposizioni normative vigenti in materia così come illustrato nella D.G.R. n. 1452 del 23.10.2023, alla cui parte motiva integralmente si rinvia, occorre procedere all'adozione del Regolamento che compete alla Giunta Regionale in applicazione dell'art. 44, comma 1, della L.R. 7/2004, come modificato dall'art. 3 della L.R. 44/2014, trattandosi di regolamento esecutivo delle disposizioni di cui all'art. 16 della L.R. 12.04.2000 n. 9.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione del presente atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo telematico o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e dal D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03.07.2023. L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto ❏ indiretto X neutro ❏ non rilevato

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.
La spesa per i patrocini legali è prevista annualmente nel bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'organo politico, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) e k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. di adottare il Regolamento regionale recante norme per la disciplina dell'assunzione o del rimborso degli oneri di difesa in favore dei dipendenti o amministratori della Regione Puglia coinvolti in procedimenti giudiziari per responsabilità civile, penale o amministrativa-contabile, allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di trasmettere, a cura della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura regionale, il presente provvedimento alla Sezione Ragioneria per opportuna conoscenza ed ai soggetti sindacali.
3. Di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Personale per i relativi adempimenti di competenza.
4. Di dare atto che il Presidente della Giunta Regionale provvederà, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. c) della L.R. n. 7/2004, all'emanazione del suddetto Regolamento.
5. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
6. Di pubblicare il Regolamento recante norme per la disciplina dell'assunzione o del rimborso degli oneri di difesa in favore dei dipendenti o amministratori della Regione Puglia coinvolti in procedimenti giudiziari per responsabilità civile, penale o amministrativa-contabile sul sito istituzionale dell'Ente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che la seguente proposta di deliberazione, dagli stessi predisposta ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Titolare di P.O.
Valeria Massari

Il Titolare di P.O.
Enrica Messineo

Il Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura
Raffaele Landinetti

L'Avvocato Coordinatore
Rossana Lanza

Il Dirigente della Sezione Personale
Nicola Paladino

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

LA GIUNTA

-Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

-Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione dai titolari di P.O., dal Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura, dall'Avvocato Coordinatore e dal Dirigente della Sezione Personale;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse nella parte narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

1. di adottare il Regolamento regionale recante norme per la disciplina dell'assunzione o del rimborso degli oneri di difesa in favore dei dipendenti o amministratori della Regione Puglia coinvolti in procedimenti giudiziari per responsabilità civile, penale o amministrativa-contabile, allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di trasmettere, a cura della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura regionale, il presente provvedimento alla Sezione Ragioneria per opportuna conoscenza ed ai soggetti sindacali.
3. Di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Personale per i relativi adempimenti di competenza.
4. Di dare atto che il Presidente della Giunta Regionale provvederà, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. c) della L.R. n. 7/2004, all'emanazione del suddetto Regolamento.
5. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
6. Di pubblicare il Regolamento recante norme per la disciplina dell'assunzione o del rimborso degli oneri di difesa in favore dei dipendenti o amministratori della Regione Puglia coinvolti in procedimenti giudiziari per responsabilità civile, penale o amministrativa-contabile sul sito istituzionale dell'Ente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

All. 1

Schema di Regolamento per la disciplina dell'assunzione o del rimborso degli oneri di difesa in favore dei dipendenti e degli amministratori della Regione Puglia coinvolti in procedimenti giudiziari per responsabilità civile, penale o amministrativa-contabile

TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1
Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina, in attuazione dell'articolo 16 della L.R. 12.04.2000 n. 9 e nel rispetto delle disposizioni dei vigenti contratti collettivi di lavoro applicabili al personale del comparto e all'area della dirigenza Funzioni Locali, i presupposti oggettivi e soggettivi, le modalità e le procedure per l'ammissione e il riconoscimento degli oneri di patrocinio legale in favore dei dipendenti e degli amministratori della Regione Puglia ove si verifichi l'apertura di un procedimento di responsabilità civile, penale o amministrativa-contabile per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento del servizio e all'adempimento dei compiti d'ufficio ovvero all'esercizio del mandato, a condizione che non sussista conflitto di interessi con l'Ente.
2. La tutela legale per i dipendenti e gli amministratori è riconosciuta mediante l'assunzione da parte dell'Ente degli oneri di difesa sin dall'apertura del procedimento di cui al comma 1, ovvero per mezzo del rimborso delle spese legali alla conclusione del procedimento.
3. Il patrocinio legale è garantito altresì per i procedimenti costituenti condizioni di procedibilità nei giudizi di responsabilità.

Art. 2
Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento si applica esclusivamente al personale dipendente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato nonché agli amministratori dell'Ente che vengano coinvolti in procedimenti per atti o fatti direttamente connessi all'espletamento del proprio servizio e all'adempimento dei compiti d'ufficio ovvero connessi all'esercizio del mandato. A titolo meramente esemplificativo, non si applica, ai soggetti esterni non legati da un rapporto di immedesimazione organica con la Regione Puglia, anche se componenti di commissioni ed organi consultivi, anche di rilevanza statutaria.
2. L'assunzione o il rimborso degli oneri di difesa può essere disposto anche in favore dei dipendenti cessati dal servizio purché il procedimento giudiziario riguardi attività svolte durante il periodo di servizio presso l'Ente, fatto salvo il decorso del termine prescrizionale del diritto al rimborso.
3. Il patrocinio legale può essere concesso, ove ricorrano i presupposti e le condizioni di cui agli articoli che seguono, per ogni grado e fase del procedimento giudiziario, sempreché non sussista conflitto di interessi, nel caso di conclusione favorevole dei procedimenti di cui all'articolo 1, comma 1 del presente regolamento e, nell'ambito del procedimento penale, con sentenza definitiva di assoluzione o decreto di archiviazione per infondatezza della notizia di reato o perché il fatto non è previsto dalla legge come reato. In tali fattispecie il patrocinio legale è concesso anche nei casi in cui inizialmente non sia stato possibile applicare al dipendente o all'amministratore l'articolo 6, comma 1 per presunto conflitto di interessi con l'Amministrazione, anche solo potenziale.

Art. 3
Presupposti

1. Il patrocinio legale spetta al ricorrere dei seguenti presupposti, che devono sussistere congiuntamente:
a) un rapporto organico di servizio a tempo indeterminato o determinato per i dipendenti e, per gli amministratori, un rapporto di mandato;
b) connessione diretta dei fatti e degli atti oggetto del giudizio con l'espletamento del servizio e con l'adempimento dei compiti di ufficio ovvero con l'assolvimento degli obblighi istituzionali;
c) sentenza o altro provvedimento giudiziario definitivo che escluda la responsabilità del dipendente o dell'amministratore in ordine ai fatti contestati;
d) in ipotesi di sentenza penale, l'accertamento dell'assenza di responsabilità deve sussistere anche quando sia stato applicato l'articolo 530, comma 2, del codice di procedura penale;
e) assenza del conflitto di interessi con l'Ente;
f) per i dipendenti, il fatto e/o atto oggetto del procedimento giudiziario non deve rilevare sotto il profilo disciplinare e, nel caso di apertura del procedimento disciplinare, lo stesso deve essersi concluso con l'archiviazione e con l'accertamento della mancanza di responsabilità disciplinare.

Art. 4
Conflitto di interessi

1. Sussiste conflitto di interessi quando dal procedimento emergono condotte contrarie o inconciliabili con il perseguimento dei fini pubblici istituzionali perseguiti dall'Ente.
2. Il conflitto di interesse deve ritenersi sussistente, in via esemplificativa e non esaustiva:
a) in caso di attivazione di un procedimento giudiziario da parte del dipendente o dell'amministratore contro l'Amministrazione o di quest'ultima nei confronti del dipendente o dell'amministratore; la costituzione dell'Ente quale parte civile nei giudizi penali non integra *ex se* l'ipotesi del conflitto di interesse, che va valutato caso per caso;
b) quando il fatto e/o l'atto contestato sia rilevante disciplinarmente, a prescindere dal rapporto tra procedimento giudiziale e procedimento disciplinare e quest'ultimo si concluda con l'irrogazione della relativa sanzione, attestato dalla competente Sezione Personale;
c) quando il fatto e/o l'atto oggetto del procedimento giurisdizionale integri una condotta, anche omissiva, contraria ai doveri d'ufficio, a prescindere dall'esito favorevole del procedimento stesso.
3. La valutazione iniziale dell'esistenza del conflitto di interesse non pregiudica il successivo rimborso laddove, all'esito del giudizio, con sentenza definitiva, risulti destituita di fondamento la situazione iniziale di conflitto di interesse e sia accertata l'esclusione di qualsiasi addebito in capo al dipendente.
4. Il dipendente, inizialmente non ammesso al patrocinio legale per conflitto di interesse, qualora l'Amministrazione, all'esito del procedimento giudiziario, valuti l'insussistenza del conflitto di interessi e la sussistenza, invece, degli ulteriori presupposti, è ammesso al rimborso delle spese con le modalità e nei limiti di cui agli articoli 7, 8 e 9.

Art. 5
Esclusioni

1. L'omessa preventiva comunicazione all'Amministrazione regionale nelle modalità e nei termini di cui all'articolo 6, comma 1, dell'esistenza del procedimento di responsabilità civile, penale, amministrativo-contabile in cui è coinvolto il dipendente o l'amministratore e del nominativo del legale di fiducia prescelto, preclude, in ogni caso, l'assunzione o il rimborso degli oneri di difesa.
2. E' escluso il patrocinio legale per i dipendenti e gli amministratori che siano beneficiari della polizza assicurativa di cui all'articolo 58, comma 6, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del 16.11.2022, relativo al personale del comparto Funzioni Locali, o di future analoghe norme contrattuali o che comunque siano beneficiari di una polizza assicurativa stipulata per la copertura dei rischi relativi alle spese sostenute per la difesa nei giudizi promossi nei loro confronti, in conseguenza di atti e fatti direttamente connessi all'espletamento del servizio e/o all'adempimento dei compiti istituzionali.

TITOLO II
NORME PROCEDIMENTALI

Art.6
Procedimento di assunzione degli oneri di patrocinio legale

1. Il dipendente o l'amministratore, a pena di decadenza, entro trenta giorni dalla notifica del primo atto dell'autorità giudiziaria, deve comunicare a mezzo posta elettronica certificata all'Avvocatura regionale, alla Sezione Personale e alla Sezione di appartenenza l'apertura del procedimento e il nominativo del legale di fiducia. L'intero procedimento si svolge nel rispetto delle norme vigenti poste a tutela della riservatezza dei dati personali.
2. Nella comunicazione di cui al comma 1, il dipendente o l'amministratore può chiedere che l'Ente assuma a proprio carico gli oneri di difesa, ivi inclusi quelli relativi alle fasi preliminari e ai consulenti tecnici per tutti i gradi di giudizio, manifestando la volontà di farsi assistere dal legale indicato dall'Amministrazione, con l'eventuale ausilio di un consulente tecnico; il legale è individuato mediante estrazione a sorte dall'Elenco degli avvocati esterni tenuto dall'Avvocatura regionale, in relazione alla materia e al foro di competenza. Qualora il dipendente o l'amministratore intenda altresì nominare un legale di sua fiducia, a supporto del legale fornitogli dall'Ente, i relativi oneri restano interamente a suo esclusivo carico.
3. Fermo restando l'obbligo di comunicazione di cui al comma 1, il dipendente o l'amministratore che intenda essere ammesso al patrocinio legale con un proprio difensore e con oneri a suo carico, salvo rimborso, sempre che non sussista conflitto di interesse con l'Amministrazione, deve contestualmente farne richiesta scritta all'Avvocatura regionale, alla Sezione Personale e alla Sezione di appartenenza. La richiesta deve essere corredata da:
- copia dell'atto giudiziario ed ogni altra documentazione relativa al procedimento medesimo;
- indicazione del nominativo del difensore prescelto e preventivo di parcella;
- dichiarazione di impegno a comunicare l'esito del giudizio e a trasmettere copia del provvedimento finale;
- dichiarazione dell'istante, resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 DPR n. 445/2000, di non aver stipulato o di non essere beneficiario di polizze che potrebbero conferirgli diritto ad ottenere il rimborso di oneri difensivi da Compagnie di assicurazione.
4. L'Avvocatura comunica la presa in carico della richiesta nei successivi sette giorni.
5. In caso di sentenza di condanna esecutiva per fatti commessi con dolo o colpa grave, nonché di provvedimento dal quale emergano profili di responsabilità del dipendente o dell'amministratore, di conflitto di interessi ovvero di responsabilità disciplinare, l'Ente ripeterà dal dipendente o dall'amministratore ammesso al patrocinio tutti gli oneri sostenuti per la sua difesa in ogni stato e grado del giudizio.
6. Nel caso in cui intervenga successivamente una sentenza di condanna dal dipendente o dall'amministratore a seguito della riapertura del procedimento penale nei suoi confronti per i medesimi fatti contestati, l'Amministrazione regionale – avutane notizia – ripete quanto abbia in precedenza corrisposto a titolo di patrocino legale.

Art. 7
Procedimento di rimborso degli oneri di patrocinio legale

1. Fermo restando l'obbligo di comunicazione di cui all'art. 6, comma 1, del presente regolamento, il dipendente o l'amministratore che intenda essere ammesso al rimborso degli oneri di patrocino legale deve presentare istanza all'Avvocatura Regionale e alla Sezione Personale a mezzo posta elettronica certificata, corredata da:
a) copia del provvedimento giudiziario definitivo;
b) la fattura quietanzata dal difensore di fiducia e dall'eventuale consulente di parte nominato nel procedimento o, in alternativa, motivata istanza di anticipazione e differimento della presentazione della fattura quietanzata;

c) la parcella con indicazione distinta del compenso per le diverse fasi del giudizio, dalla quale si evinca l'attività difensiva svolta e i parametri di quantificazione applicati.

2. L'istanza di rimborso deve contenere altresì dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, di non essere beneficiario della polizza assicurativa di cui all'art. 58 comma 6 del CCNL 16.11.2022 o di successiva analoga norma contrattuale o comunque di una polizza assicurativa stipulata per la copertura dei medesimi rischi relativi alle spese sostenute per la difesa nei giudizi promossi nei loro confronti in conseguenza di atti e fatti direttamente connessi all'espletamento del servizio e/o all'adempimento dei propri compiti istituzionali.
3. La Sezione Personale comunica all'Avvocatura regionale l'esistenza o l'assenza nei confronti del richiedente di procedimento e di provvedimento disciplinare per fatti e atti connessi alla istanza di patrocinio legale.
4. All'esito dell'istruttoria relativa alla sussistenza dei presupposti per il riconoscimento del patrocinio legale, ed in assenza di procedimento disciplinare in corso o di sanzione, l'Avvocato Coordinatore esprime il nulla osta all'accoglimento dell'istanza, nei limiti previsti dalla vigente normativa nonché dagli atti regolamentari dell'Ente.
5. A seguito del nulla osta espresso dall'Avvocato Coordinatore, la Sezione Amministrativa dell'Avvocatura verifica e determina l'importo effettivamente riconoscibile a titolo di rimborso, nei limiti stabiliti dal successivo articolo 8.

Art. 8
Limiti di rimborsabilità

1. A norma dell'articolo 16, comma 2, L.R. 12.04.2000 n. 9, anche nelle ipotesi di patrocinio prestato da più difensori non sono consentiti rimborsi per importi complessivamente superiori al compenso spettante per un unico difensore.
2. L'importo liquidabile in favore dei dipendenti e degli amministratori regionali è determinato dalla Sezione Amministrativa, applicando i medesimi criteri *ratione temporis* utilizzati per la quantificazione dei compensi spettanti agli avvocati officiati dalla Regione Puglia.
3. Le eventuali spese di giudizio liquidate in favore del dipendente ammesso al patrocinio legale, con assunzione diretta dei relativi oneri a carico della Regione, costituiscono credito di quest'ultima che a tal fine provvede, ove possibile, a trattenerle dalle ordinarie spettanze retributive; le eventuali spese di giudizio liquidate in favore del dipendente ammesso al patrocinio legale mediante rimborso di oneri difensivi sono invece detratte dal *quantum* rimborsabile.
4. Nel caso di cui al comma 3, per i dipendenti è ammessa una restituzione rateale con maggiorazione degli interessi mediante prelievo diretto sullo stipendio.

Art. 9
Conclusione del procedimento

1.Il procedimento di rimborso delle spese legali si conclude con l'adozione del provvedimento di liquidazione della spesa da parte della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura regionale.

TITOLO III
DISPOSIZIONI FINALI

Art. 10
Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed è reso disponibile sul sito istituzionale dell'ente e sulla intranet regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1931

Nodo di Bari: Bari Sud (Tratta Bari Centrale - Bari Torre a Mare). Progetto esecutivo delle varianti al progetto definitivo - Rilascio parere - Attestazione sussistenza condizioni e informativa ex art. 169, commi 3 e 4, Dlgs. n. 163/2006.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della P.O. "Affari Giuridici e supporto per le relazioni con le strutture organizzative della Giunta Regionale, gli organi di indirizzo politico e gli enti esterni", confermata dal Segretario Generale della Presidenza e dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

Visti

- l'art. 169, commi 3 e 4, Dlgs n. 169/2006;
- l'art. 1, comma 15, D.L. n. 32/2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 55/2019 e s.m.i.

Viste:

- la delibera CIPE n. 104/2012 (registrata dalla Corte dei Conti in data 6 febbraio 2013 - reg. n. 1, foglio n. 312 - e pubblicata in Gazzetta Ufficiale, serie generale n. 39, in data 15 febbraio 2013), con cui è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 165 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. nonché ai sensi dell'art. 10 del DPR 327/2001 e s.m.i., con prescrizioni e raccomandazioni, anche ai fini dell'attestazione della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, il progetto preliminare dell'opera "Nodo di Bari: Bari Sud (tratta Bari centrale - Bari Torre a mare)";
- la delibera CIPE n. 1/2015 (registrata dalla Corte dei Conti in data 3 agosto 2015 – reg. n. 2481 – e pubblicata in Gazzetta Ufficiale, serie generale n. 184, in data 10 agosto 2015), con cui è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 166 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. nonché ai sensi dell'art. 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., con prescrizioni e raccomandazioni, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto definitivo dell'intervento indicato in oggetto. Con la medesima Delibera, il CIPE, ai sensi e per gli effetti degli articoli 167, comma 5, del D. Lgs. 163/2006, nonché ai sensi degli artt. 10 e 12 del D.P.R. 327/2001, e s.m.i., ha approvato, con prescrizioni, anche 3 di 5 ai fini della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica, dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto definitivo delle opere risultanti dall'accoglimento delle prescrizioni nn. 28 e 42 di cui alla delibera n. 104/2012.

Premesso che:

- con nota prot. n. RFI-VDO-DIN.DICSA.PA/PEC/2023/0000024, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1), inviata alla Regione Puglia, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e al Ministero della Cultura, RFI rilevava la necessità, in sede di redazione del progetto esecutivo, di apportare le seguenti variazioni al progetto definitivo approvato dal CIPE:
  - Variante Campus: ottimizzazione della posizione della fermata Campus in modo da ricondurla all'interno del perimetro definito dal Progetto Definitivo degli interventi di bonifica e messa in sicurezza operativa del sito ferroviario di Bari Sud Est;
  - Adeguamento della sezione trasversale del Cavalcaferrovia San Pio e relativa viabilità per effetto del recepimento delle richieste avanzate dal Comune di Bari;
  - Risoluzione delle interferenze con la condotta fognaria gestita da AQP S.p.A., il progetto ricade nell'ambito della Regione Puglia ed interessa il territorio del Comune di Bari, di Noicattaro e di Triggiano nella Città Metropolitana di Bari;
- con la medesima nota e per le necessità ivi individuate, RFI, in qualità di soggetto aggiudicatore dell'intervento, comunicava altresì la propria intenzione di approvare le suddette varianti in quanto presenti di tutti i presupposti previsti dall'art. 169, commi 3 e 4, del D. Lgs. n. 163/2006 e dall'art. 1, comma 15, del D.L. n. 32/2019, convertito con modificazioni dalla L. n. 55/2019 e s.m.i..

Considerato che:

- il MASE, per quanto di competenza, con decreto del 15.12.2023 (Registro Decreti . R. 000679), che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 2), ha attestato "*la sussistenza delle condizioni di cui al comma 3, dell'art. 169, del decreto legislativo 163/2006 e s.m.i., perché le proposte "Varianti al nodo Bari Sud: Bari Sud (Tratta Bari Centrale- Torre a Mare) siano approvate direttamente dal Soggetto Aggiudicatore"*;
- il MIC, per quanto di competenza, con nota prot. n. MIC/MIC_SS-PNRR/10/11/2023/0026539-P, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 3), ha ritenuto che "*… le varianti al Progetto definitivo nodo Bario Sud: Bari Sud (Tratta Bari Centrale- Torre a Mare), non comportino sostanziali modifiche rispetto al fattore ambientale del patrimonio culturale e del paesaggio e, pertanto, possano essere approvate direttamente da rete Ferroviaria Italiana S.p.A. nel rispetto delle prescrizioni di cui all'Allegato 1 della Delibera CIPE n. 1/2015"*

Considerato altresì che:

- l'intervento in oggetto risulta tra quelli previsti nel PNNR, con i conseguenti tempi stringenti previsti per legge;

Preso atto che:

- con nota prot. n. AOO_148/PROT/15/11/2023/0003670, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 4), il Dipartimento Mobilità, Sezione infrastrutture per la mobilità ha dichiarato che "*Atteso che l'intervento de quo, nella versione aggiornata riveniente dall'introduzione delle varianti di che trattasi, risulta essere coerente con quanto previsto nella Proposta di Piano Attuativo 2021 - 2030 del Piano Regionale dei Trasporti (cod. f48), adottata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 23 maggio 2022, nonché con il vigente Piano Attuativo 2015 - 2019 del P.R.T. (cod. f2025), approvato con D.G.R. n. 598 del 26 aprile 2016, la scrivente Sezione esprime, per quanto di propria competenza, parere favorevole all'approvazione del progetto esecutivo delle varianti al Nodo di Bari: Bari Sud (tratta Bari Centrale – Bari torre a Mare).*"
- con nota prot. n. AOO_075/PROT/3/10/2023/0011319, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 5), il Dipartimento Bilancio, Sezione Risorse Idriche, esprimendosi in merito agli aspetti strettamente di competenza della Sezione e relativi alle varianti al progetto definitivo di cui in oggetto, ha ritenuto che le opere in esame siano compatibili con il PTA approvato con DCR n. 230/2009, il cui aggiornamento 2015-2021 è stato adottato con D.C.R. n. 1521 del 7.11.2022 e da ultimo approvato con D.C.R. n. 154 del 23.5.2023, alle condizioni ambientali ivi meglio specificate, il cui contenuto si intende quivi integralmente riportato.
- con nota prot. n. AOO_089-20/12/2023/21704, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 6), il Dipartimento Ambiente, Qualità Urbana e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali, per quanto di competenza "*… esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del progetto esecutivo da parte del soggetto aggiudicatore ai sensi dell'art. 169, comma 3 del D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.* "

Tanto premesso e considerato,

per quanto di competenza della Regione Puglia, all'esito di quanto dichiarato dal MASE e dal MIC, nonché sulla base di quanto illustrato nelle note dei Dipartimenti regionali, allegate alla presente, si propone di esprimere parere favorevole all'approvazione del progetto esecutivo delle varianti al Nodo di Bari: Bari Sud (tratta Bari Centrale – Bari Torre a Mare), meglio descritte in premessa, di attestare la sussistenza delle condizioni di cui al comma 3 dell'articolo 163, del Dlgs. n. 163/2006 e di cui al comma 15, dell'art. 1 del D.L. n. 32/2019 e per l'effetto di ritenere che le varianti al progetto definitivo Nodo di Bari: Bari Sud (Tratta Bari Centrale- Bari Torre a Mare), meglio descritte in premessa, siano approvate direttamente da RFI, in qualità di Soggetto Aggiudicatore.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione del presente atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo telematico o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e dal D.Lgs. 196/2003 s.m.i.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento (UE).

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) e k) della L.R. 7/1997, propone pertanto alla Giunta regionale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di prendere atto dell'informativa resa da RFI ai sensi del comma 4 del Dlgs n. 163/2006, allegata al numero 1 del presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;
3. per quanto di competenza della Regione Puglia, sulla base di quanto dichiarato dal MASE e dal MIC, nonché nel rispetto dei contenuti dei pareri all'uopo rilasciati dai Dipartimenti Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Mobilità e Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - allegati rispettivamente ai numeri 2, 3, 4, 5 e 6 del presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale:

- di esprimere parere favorevole all'approvazione del progetto esecutivo delle varianti al Nodo di Bari: Bari Sud (tratta Bari Centrale – Bari Torre a Mare), meglio descritte in premessa;
- di attestare la sussistenza delle condizioni di cui al comma 3 dell'articolo 163, del Dlgs. n. 163/2006 e dall'art. 1, comma 15, del D.L. n. 32/2019;
- per l'effetto di ritenere che le varianti al progetto definitivo Nodo di Bari: Bari Sud (Tratta Bari Centrale- Bari Torre a Mare), siano approvate direttamente da RFI, in qualità di Soggetto Aggiudicatore;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2023;
5. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di notificare il presente provvedimento ai Direttori dei Dipartimenti Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Bilancio, Affari generali e Infrastrutture e Mobilità;
6. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di notificare il presente provvedimento a RFI;
7. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di pubblicare il presente provvedimento, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico", del Portale web istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che la seguente proposta di deliberazione, dagli stessi predisposta ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della P.O.
"Affari Giuridici e supporto per le relazioni
con le strutture organizzative della Giunta Regionale,
gli organi di indirizzo politico e gli enti esterni"

avv. *Stefania Volpicella*

Il Segretario Generale della Presidenza

dott. Roberto Venneri

Il Capo di Gabinetto

prof. P.R. Giuseppe Catalano

Il Presidente della Giunta Regionale

dott. Michele Emiliano

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di prendere atto dell'informativa resa da RFI ai sensi del comma 4 del Dlgs n. 163/2006, allegata al numero 1 del presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;
3. per quanto di competenza della Regione Puglia, sulla base di quanto dichiarato dal MASE e dal MIC, nonché nel rispetto dei contenuti dei pareri all'uopo rilasciati dai Dipartimenti Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Mobilità e Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - allegati rispettivamente ai numeri 2, 3, 4, 5 e 6 del presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale:

- di esprimere parere favorevole all'approvazione del progetto esecutivo delle varianti al Nodo di Bari: Bari Sud (tratta Bari Centrale – Bari Torre a Mare), meglio descritte in premessa;
- di attestare la sussistenza delle condizioni di cui al comma 3 dell'articolo 163, del Dlgs. n. 163/2006 e dall'art. 1, comma 15, del D.L. n. 32/2019;
- per l'effetto di ritenere che le varianti al progetto definitivo Nodo di Bari: Bari Sud (Tratta Bari Centrale- Bari Torre a Mare), siano approvate direttamente da RFI, in qualità di Soggetto Aggiudicatore;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2023;
5. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di notificare il presente provvedimento ai Direttori dei Dipartimenti Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Bilancio, Affari generali e Infrastrutture e Mobilità;
6. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di notificare il presente provvedimento a RFI;
7. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di pubblicare il presente provvedimento, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico", del Portale web istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Roberto Venneri
21.12.2023
08:41:10
GMT+01:00

Ferrovie dello Stato Italiane
UA 12/9/2023
RFI-VDO.DIN.DICSA.PA\PEC\P\
2023\0000024

Vice Direzione Generale Operation
Direzione Investimenti
Direzione Investimenti Area Campania, Sardegna e Adriatica
Progetti Adriatica
La Responsabile

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali - Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale
PEC: *VA@pec.mite.gov.it*

Ministero della Cultura
Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio
Servizio V Tutela del Paesaggio
PEC: *dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it*

Regione Puglia
Presidente
PEC: *presidente.regione@pec.rupar.puglia.it*

e.p.c.: **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**
Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici
Direzione Generale per il Trasporto e le Infrastrutture Ferroviarie
PEC: *dg.tf@pec.mit.gov.it*

Comune di Bari
Sindaco
PEC: *gabinettodelsindaco.comunebari@pec.rupar.puglia.it*

Comune di Noicattaro
Sindaco
PEC: *comune.noicattaro@pec.rupar.puglia.it*

Comune di Triggiano
Sindaco
PEC: *protocollo@pec.comune.triggiano.ba.it*

Italferr S.p.A.
Direzione Operativa Infrastrutture Sud
PM Infrastrutture Bari
Ing. F. Cataldo
PEC: *italferr.ambiente@legalmail.it*

Oggetto: Infrastruttura Strategica di interesse nazionale *ex* art. 1 della Legge 21 dicembre 2001, n. 443 – Legge Obiettivo
Progetto esecutivo delle varianti al progetto definitivo "Nodo di Bari: Bari Sud (Tratta Bari Centrale – Bari Torre a Mare)"
CUP: J11C090000000009

Informativa *ex* art. 169, comma 4, D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.

Allegato: Progetto Esecutivo delle varianti e relativo Elenco Elaborati

Premesso che:

- il progetto "*Bari Sud (Tratta Bari Centrale – Bari Torre a Mare)"* rientra nell'elenco delle infrastrutture strategiche e di preminente interesse nazionale di cui alla delibera del CIPE 121/2001 nonché nel Piano Nazionale per il Sud (PNS), come individuato dal CIPE con delibera n. 62 del 3 agosto 2011;
- l'intervento risulta inserito tra gli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con i conseguenti stringenti target al 2026;
- il CIPE con delibera n. 104/2012 (registrata dalla Corte dei Conti in data 6 febbraio 2013 – reg. n. 1, foglio n. 312 – e pubblicata in Gazzetta Ufficiale, serie generale n. 39, in data 15 febbraio 2013), ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 165 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. nonché ai sensi dell'art. 10 del DPR 327/2001 e s.m.i., con prescrizioni e raccomandazioni, anche ai fini dell'attestazione della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, il progetto preliminare dell'opera "*Nodo di Bari: Bari Sud (tratta Bari centrale – Bari Torre a mare)*";
- il CIPE con delibera n. 1/2015 (registrata dalla Corte dei Conti in data 3 agosto 2015 – reg. n. 2481 – e pubblicata in Gazzetta Ufficiale, serie generale n. 184, in data 10 agosto 2015), ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 166 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. nonché ai sensi dell'art. 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., con prescrizioni e raccomandazioni, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto definitivo dell'intervento indicato in oggetto. Con la medesima Delibera, il CIPE, ai sensi e per gli effetti degli articoli 167, comma 5, del D. Lgs. 163/2006, nonché ai sensi degli artt. 10 e 12 del D.P.R. 327/2001, e s.m.i., ha approvato, con prescrizioni, anche

ai fini della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica, dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto definitivo delle opere risultanti dall'accoglimento delle prescrizioni nn. 28 e 42 di cui alla delibera n. 104/2012;

- in sede di redazione del progetto esecutivo si è determinata la necessità di apportare variazioni al progetto definitivo approvato dal CIPE per effetto di affinamenti progettuali e delle seguenti varianti:
    - Variante Campus: ottimizzazione della posizione della fermata Campus in modo da ricondurla all'interno del perimetro definito dal Progetto Definitivo degli interventi di bonifica e messa in sicurezza operativa del sito ferroviario di Bari Sud Est;
    - Adeguamento della sezione trasversale del Cavalcaferrovia San Pio e relativa viabilità per effetto del recepimento delle richieste avanzate dal Comune di Bari;
- Risoluzione delle interferenze con la condotta fognaria gestita da AQP S.p.A.;il progetto ricade nell'ambito della Regione Puglia ed interessa il territorio del Comune di Bari, di Noicattaro e di Triggiano nella Città Metropolitana di Bari.

Ciò posto, questa Società, in qualità di soggetto aggiudicatore dell'intervento, informa che intende approvare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 169, commi 3 e 4, del D. Lgs. n. 163/2006 e dall'art. 1, comma 15, del D.L. n. 32/2019, convertito con modificazioni dalla L. n. 55/2019 e s.m.i., le varianti in parola in quanto presentano i presupposti previsti nel comma 3 del citato articolo 169 e hanno un valore che, sommato a quello delle altre varianti già approvate da RFI, non supera del 50% il valore del progetto definitivo approvato dal CIPE con la Delibera n. 1/2015.

Atteso che le variazioni in questione comportano modifiche al piano di esproprio delle aree ricadenti all'interno del corridoio urbanistico, l'approvazione delle stesse, in conformità a quanto previsto dall'art.169, comma 6, del D. Lgs. 163/2006, sarà preceduta dall'avviso di avvio del procedimento volto alla dichiarazione di pubblica utilità per notiziare i soggetti interessati dalle opere del necessario adeguamento del piano di esproprio approvato con la richiamata Delibera CIPE n. 1/2015 con le formalità di cui all'art. 166, comma 2, del D.Lgs. 163/2006.

Nel rimanere a disposizione per ogni eventuale chiarimento dovesse risultare utile, in allegato alla presente, si trasmette il progetto esecutivo relativo alle variazioni oggetto della presente informativa per le determinazioni di codeste Amministrazioni.

Distinti saluti.

La Referente di Progetto

Ing. Elisabetta Valentina Cucumazzo

ELISABETTA VALENTINA CUCUMAZZO

Firmato da
ELISABETTA VALENTINA
CUCUMAZZO
il 12/09/2023 alle
16:42:25 CEST

Per ogni eventuale chiarimento potranno essere contattati:

RFI S.p.A.
Vice Direzione Generale Operation
Direzione Investimenti
Direzione Investimenti Area Campania, Sardegna e Adriatica
S.O. Progetti Adriatica
Piazza Aldo Moro –
Strada Int. Stazione FS 21/C
70122 Bari
c.a.: Ing. E. V. Cucumazzo
PEC: *rfi-din-dpi.s.pa@pec.rfi.it*

Italferr S.p.A.
Direzione Operativa Infrastrutture Sud
PM Infrastrutture Bari
Piazza Aldo Moro, 37
70122 Bari
c.a.: Ing. F. Cataldo
PEC: *italferr.ambiente@legalmail.it*

m_amte.MASE.VA REGISTRO DECRETI.R.0000679.15-12-2023

Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto	**Progetto esecutivo delle varianti al Nodo di Bari: Bari Sud (Tratta Bari Centrale - Bari Torre a Mare).**
Procedimento	**Verifica di varianti ex art. 169, D. Lgs n. 163/2006, per quanto applicabile all'art. 225 del D.lgs. 36/2023**
ID Fascicolo	**10379**
Proponente	**Rete ferroviaria italiana S.p.A.**
Elenco allegati	**Parere Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 524 del 24 novembre 2023**

✓ Resp.Set: Di Gianfrancesco C.
Ufficio: VA_05-Set_04
Data: 12/12/2023

✓ Resp. Div.: Reillo O.R.
Ufficio: VA_05
Data: 12/12/2023

Firmato digitalmente in data 15/12/2023 alle ore 09:48

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2022, con il quale è stato conferito all' Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, 29 luglio 2021, n. 128, recante regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 163 per quanto applicabile ai sensi dell'art. 225 del decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36;

VISTA la Delibera CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001, di approvazione, ai sensi dell'articolo 1 della Legge n. 443/2001 del 1° Programma delle infrastrutture strategiche, che comprende il progetto *"Bari Sud – tratta Bari Centrale – Bari Torre a Mare"*;

PRESO ATTO che il progetto *"Bari Sud - tratta Bari Centrale – Bari Torre a Mare"* rientra nel Piano Nazionale per il Sud (PNS), come individuato dal CIPE con delibera n. 62 del 3 agosto 2011;

VISTO il parere n. 574 del 19 novembre 2010 con cui la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS (di seguito Commissione tecnica VIA-VAS) ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto preliminare *"Nodo di Bari: Bari Sud (tratta Bari centrale – Bari Torre a mare)"*, subordinatamente al rispetto di prescrizioni, e la successiva Delibera CIPE n. 104 del 26 ottobre 2012 di approvazione, con prescrizioni e raccomandazioni, anche ai fini dell'accertamento della compatibilità ambientale, del progetto preliminare citato;

VISTO il Decreto direttoriale prot. DVA-25074 del 29 luglio 2014, reso sulla base del parere della Commissione tecnica VIA-VAS n. 1551 dell'11 luglio 2014, di determinazione della positiva conclusione della verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 185, cc. 4 e 5, del D. lgs. 163/2006 del progetto definitivo *"Nodo di Bari: Bari Nord (interramento tratta S.Spirito – Palese) e Bari Sud (Variante tratta Bari Centrale – Bari Torre a Mare)"*, nel rispetto dell'ottemperanza di ulteriori prescrizioni, da verificare in fase di progettazione esecutiva e comunque prima dell'inizio dei lavori;

VISTA la Delibera CIPE n. 1 del 28 gennaio 2015, di approvazione, con prescrizioni e raccomandazioni, del progetto definitivo *"Nodo di Bari: Bari Sud. Tratta Bari Centrale – Bari Torre a Mare"*, nella progettazione risultante dall'accoglimento delle prescrizioni nn. 28 e 42 della richiamata Delibera CIPE n. 104/2012;

VISTA la nota del 12 settembre 2023, acquisita con prot. MASE-146457 del 15 settembre 2023, con cui la Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. ha presentato istanza di avvio della procedura di verifica di variante ai sensi dell'art. 169, cc. 3 e 4 del D. lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. per quanto applicabile ai sensi dell'art. 225 del D.lgs. 36/2023, per il progetto esecutivo *"Varianti al nodo di Bar: Bari Sud (Tratta Bari Centrale - Bari Torre a Mare)"*;

VISTA la nota prot. MASE- 153926 del 28 settembre 2023, con cui la Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha comunicato alla Commissione tecnica VIA-VAS la pubblicazione sul portale Valutazioni Ambientali della documentazione progettuale presentata dal Consorzio proponente a corredo della citata istanza del 15 settembre 2023, ai fini dell'avvio dell'istruttoria tecnica di verifica se la proposta di variante comporti sostanziali modifiche sotto il profilo ambientale rispetto al progetto approvato e tali da ritenersi da assoggettare alla procedura di VIA;

VISTA la documentazione progettuale trasmessa dal Consorzio proponente in allegato alla citata istanza del 12 settembre 2023;

ACQUISITO al prot. MASE- 198092 del 4 dicembre 2023 il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 524 del 24 novembre 2023, costituito da n. 12 (dodici) pagine, e che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che oggetto del citato parere n. 521/2023 è *"l'esame della documentazione relativa al progetto esecutivo delle varianti al Nodo di Bari: Bari Sud (tratta Bari Centrale - Bari Torre a Mare), ai fini della verifica varianti ex art. 169 c. 4 del D.lgs. 163/2006"*, per quanto applicabile all'art. 225 del D.lgs. 36/2023;

CONSIDERATO che nel citato parere n. 524 del 24 novembre 2023 la Commissione tecnica VIA-VAS ha ritenuto che *"le variazioni apportate in questa fase interessano la localizzazione della Fermata Campus, le richieste del Comune di Bari in merito al Cavalcaferrovia San Pio e relativa viabilità, la risoluzione delle interferenze con la condotta fognaria AQP alla pk 4+576.52*" e *"non comportano modifica sostanziale al progetto definitivo già approvato in quanto ricadono dentro il corridoio urbanistico già approvato e da un punto di vista ambientale interessano le stesse componenti ambientali i cui impatti sono già stati valutati in sede di progetto preliminare e definitivo"*, valutando altresì che *"l'analisi ambientale comparativa condotta dal Proponente ha confermato come le modifiche si configurano come ottimizzazioni progettuali che non comportano nuovi impatti ambientali";*

CONSIDERATO che con il citato parere n. 524 del 24 novembre 2023 la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS *"per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere"* ha espresso parere *"ai sensi dell'art. 169, comma 4, del D. Lgs. 163/2006 che, per quanto riguarda gli aspetti ambientali di competenza, sussistono le condizioni di cui al comma 3, dello stesso sopracitato art. 169, perché la proposta di Variante relativa al "Progetto esecutivo delle varianti al Nodo di Bari: Bari Sud (Tratta Bari Centrale - Bari Torre a Mare)", sia approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore";*

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato predisposto dal Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., sulla base degli atti istruttori;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso e della proposta del Responsabile del Procedimento e della Dirigente, di dover provvedere alla formulazione del provvedimento di Verifica, ai sensi dell'articolo 169, comma 4, del decreto legislativo 163/2006 e s.m.i. della sussistenza delle condizioni di cui al comma 3 del citato articolo 169, per l'approvazione, direttamente dal Soggetto Aggiudicatore, della proposta di varianti relativa al progetto esecutivo *"Varianti al nodo di Bari: Bari Sud (Tratta Bari Centrale - Bari Torre a Mare)";*

DECRETA

Articolo 1
Esito valutazione

sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 524 del 24 novembre 2023 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, in merito agli aspetti ambientali di competenza, la sussistenza delle condizioni di cui al comma 3, dell'articolo 169, del decreto legislativo 163/2006 e s.m.i., perché le proposte "*Varianti al nodo di Bari: Bari Sud (Tratta Bari Centrale - Bari Torre a Mare)*" siano approvate direttamente dal Soggetto Aggiudicatore.

Articolo 2
Disposizioni finali

1. Il presente decreto direttoriale, corredato del parere n. 524 del 24 novembre 2023 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, è pubblicato sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA di questo Ministero (https://va.mite.gov.it/it-IT).

2. Il presente decreto direttoriale, corredato del parere n. 524 del 24 novembre 2023 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, verrà notificato alla Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.a., alla Italferr S.p.a., al Ministero della cultura, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e alla Regione Puglia, che provvederà a darne comunicazione ai Comuni interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Il Direttore Generale
Gianluigi Nocco
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

MIC|MIC_SS-PNRR|10/11/2023|0026539-P

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Prot. n. *(vedi intestazione digitale)*
Class. 34.43.01/15.3.1/2021
Allegati:

A Rete Ferroviaria Italiana (RFI) S.p.A.
Direzione Investimenti Area Campania, Sardegna
e Adriatica progetti Adriatica
(rfi-din-dpi.s.pa@pec.rfi.it)

A Italferr S.p.A.
Direzione operativa Infrastrutture SUD
(italferr.ambiente@legalmail.it)

Oggetto **BARI - Nodo di Bari: Bari Sud (Tratta Bari Centrale – Bari Torre a Mare).** Progetto esecutivo delle varianti al progetto definitivo con finanziamento risorse previste dal PNRR.
CUP: J11C090000000009.
Procedura di variante ai sensi dell'art. 169, commi 3 e 4, del D. lgs. 163/2006, per quanto applicabile all'art. 216, co. 27, del D. lgs. 50/2016.
Proponente: Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
Parere della Soprintendenza speciale per il PNRR.

e, p.c.
Al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direzione Generale valutazioni ambientali
Divisione V – Procedure valutazione VIA e VAS
[ID 10379]
(va@pec.mite.gov.it)

Al Ministero della transizione ecologica
Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS
[ID_VIP 10379]
(ctva@pec.minambiente.it)

Al Presidente della Regione Puglia
(presidente.regione@pec.rupar.puglia.it)

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Bari
(sabap-ba@pec.cultura.gov.it)

Alla U.O. DGABAP - Servizio II – *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*
della Soprintendenza speciale per il PNRR

Alla U.O. DGABAP - Servizio III – *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico* della Soprintendenza speciale per il PNRR

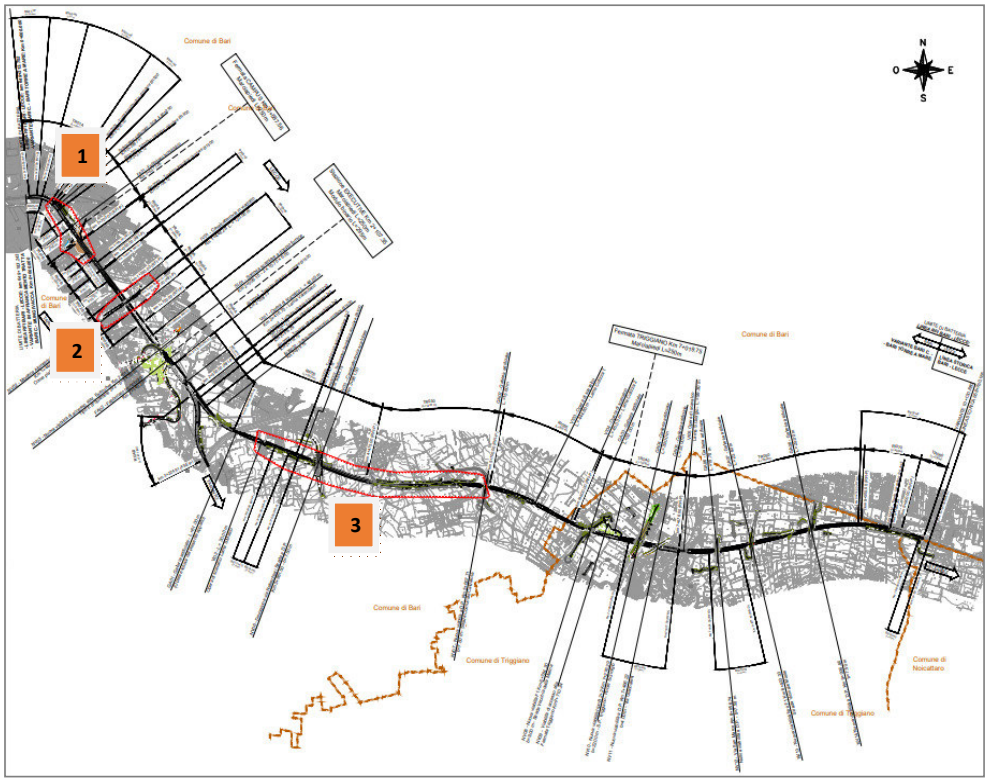
VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "*Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.
VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*" (pubblicato in G.U.R.I., Serie Generale, n. 51 del 01/03/2021, e convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55), il quale, ai sensi del quale art. 6, comma 1, ha disposto che questo Dicastero sia ridenominato "Ministero della cultura".
VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137";
VISTO il d.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*".
VISTO il DM-MiBACT 28 gennaio 2020, n. 21, recante "*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*".
VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*" e, in modo particolare, il Capo V, art. 29, con il quale è istituita la Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito anche "Soprintendenza speciale per il PNRR") e sono altresì definite le funzioni e gli ambiti di competenza della stessa.
CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 4, comma 2-bis, del D.P.C.M. n. 169 del 2019, come modificato dall'art. 1, comma 1, lett. d, punto 2, lett. b, del D.P.C.M. n. 123 del 2021, la Soprintendenza speciale per il PNRR, fino al 31 dicembre 2026 opera presso il Ministero della cultura quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza.
CONSIDERATE la Circolare n. 1 del 16/03/2022 della Soprintendenza speciale per il PNRR e le disposizioni di cui agli Ordini di Servizio n. 1 del 30/09/2021 e n. 2 del 15/12/2021 del Direttore Generale ABAP e del Soprintendente speciale per il PNRR, nonché le Comunicazioni di Servizio prot. n. 392 dell'11/03/2022 e n. DG-ABAP 24995 del 04/07/2022 della Direttore Generale ABAP e del Soprintendente speciale per il PNRR.
VISTO il d.P.C.M. 1° luglio 2022, con il quale è stato conferito, ai sensi dell'art. 19, co. 4, del D.Lgs. n. 165 del 2001, l'incarico di direzione di livello generale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio al Direttore Generale dott. Luigi La Rocca, registrato dalla Corte dei conti al numero 1870 del 14/07/2022.
CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 29, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, le funzioni di direttore della Soprintendenza speciale per il PNRR sono svolte dal Direttore Generale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero della cultura.
VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*".
VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*".
VISTA la Delibera CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001, recante "*Legge obiettivo: 1° Programma delle infrastrutture strategiche*".
VISTA la Delibera CIPE n. 130 del 6 aprile 2006, recante "*Legge n. 443/2001 – Rivisitazione del programma delle infrastrutture strategiche"*.
VISTA la Delibera CIPE n. 104/2012 con la quale è stato approvato, con prescrizioni e raccomandazioni, il progetto preliminare dell'opera "*Nodo di Bari: Bari Sud (Tratta Bari Centrale – Bari Torre a Mare)*".
VISTA la Delibera CIPE n. 1/2015 con la quale è stato approvato, con prescrizioni e raccomandazioni, il progetto definitivo del "*Nodo di Bari: Bari Sud (Tratta Bari Centrale – Bari Torre a Mare)*", nonché il progetto definitivo delle opere risultanti dall'accoglimento delle prescrizioni nn. 28 e 42 di cui alla delibera n. 104/2012.
VISTO che La Regione Puglia è dotata del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con Delibera di Giunta regionale n. 176 del 16/02/2015 e pubblicato sul BurP n. 40 del 23/03/2015 e che tale Piano persegue: *"…, in particolare, la promozione e la realizzazione di uno sviluppo socioeconomico autosostenibile e*

durevole e di un uso consapevole del territorio regionale, anche attraverso la conservazione ed il recupero degli aspetti e dei caratteri peculiari dell'identità sociale, culturale e ambientale, la tutela della biodiversità, la realizzazione di nuovi valori paesaggistici integrati, coerenti e rispondenti a criteri di qualità e sostenibilità".

CONSIDERATO che la Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.a., con nota prot. n. RFI-VDO.DIN.DICSA.PA\PEC\P\2023\32 del 14/09/2023 (Allegato 1), ha informato questa Soprintendenza speciale per il PNRR, che, in qualità di soggetto aggiudicatore dell'intervento, intende approvare, ai sensi dell'art. 169, commi 3 e 4, del D. lgs. 163/2006 e dell'art. 1 comma 15 del D.L. 32/2019, convertito con modificazioni dalla L. 55/2019, le variazioni al progetto definitivo "*Nodo di Bari: Bari Sud (tratta Bari centrale – Bari Torre a mare)*", approvato dal CIPE con delibera n. 1/2015.

CONSIDERATO che le varianti apportate al progetto definitivo, in sede di redazione del progetto esecutivo, sinteticamente descritte nella suddetta nota, consistono:

1. nella ottimizzazione della posizione della fermata Campus (ricompresa comunque nel perimetro del progetto definitivo degli interventi di bonifica e messa in sicurezza operativa del sito ferroviario);
2. nell'adeguamento della sezione trasversale del cavalcaferrovia San Pio, in recepimento delle richieste del Comune di Bari relative all'inserimento di una pista ciclabile bidirezionale e di un marciapiede pedonale di grandi dimensioni, portando l'impalcato stradale da 18,50m a 22,30m, sviluppando il profilo plano-altimetrico compatibilmente con l'intervento di adeguamento di via Amendola, previsto dal Comune di Bari;
3. nella risoluzione delle interferenze con la condotta fognaria gestita da AQP S.p.A.



Corografia generale "*Nodo di Bari: Bari Sud (tratta Bari centrale – Bari Torre a mare)*": localizzazione delle varianti (indicate con tratto rosso e numero di riferimento)

CONSIDERATO che la **Soprintendenza Speciale per il PNRR,** con nota prot. n. 21309 del 22/09/2023, ha chiesto alla Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari di trasmettere le proprie valutazioni in merito alle varianti oggetto dell'informativa da parte di R.F.I. S.p.A. ai sensi dell'art.

169, co. 4 del D. lgs. 163/2006, dopo aver ricevuto dalla medesima Società RFI S.p.A. la documentazione progettuale relativa a dette varianti.

CONSIDERATO che il **Ministero della transizione ecologica** con nota prot. n. 153926 del 28/09/2023 ha comunicato la procedibilità dell'istanza ai fini dei compiti istruttori di competenza della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, al fine di verificare se la proposta di variante comporta sostanziali modifiche sotto il profilo ambientale rispetto al progetto già approvato, tali da ritenersi da assoggettare alla procedura di VIA.

VISTA la nota prot. n. 8527 del 24/10/2023 con la quale la **Regione Puglia-Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio**, esaminate e verificate le varianti proposte anche alla luce delle tutele previste dal PPTR, ha trasmesso le proprie valutazioni in merito alle varianti di cui trattasi concludendo: *"… si ritiene che le varianti al Nodo di Bari ex art. 169, c. 4, del D.Lgs. 163/2006, contestualizzate alla luce delle tutele paesaggistiche interferite, non conducono a nuove valutazioni rispetto a quelle espresse sul progetto definitivo, rientrando nella casistica delle ottimizzazioni coerenti con le precedenti autorizzazioni e, pertanto, assorbite dalle Autorizzazioni Paesaggistiche rilasciate con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1782 del 06.08.2014 e n. 130 del 15.02.2022".*

CONSIDERATO che la **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari**, con nota prot. n. 12852 del 02/11/2023, ha trasmesso il seguente parere di competenza in merito alle varianti al progetto definitivo proposte da RFI S.p.a.:

«*In riferimento alla questione riportata in oggetto ed in riscontro alla nota a margine, così come acquisita agli atti di questo Ufficio al prot. n. 10977 del 25.09.2023:*

- *considerata la Delibera CIPE n. 1 del 28.01.2015 (Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 184 – del 10 agosto 2015), con cui il CIPE ha approvato il progetto definitivo relativo al "Programma delle infrastrutture strategiche (Legge n. 443/2001). Nodo di Bari: Bari Sud (tratta Bari Centrale - Bari Torre a Mare) CUP J11C09000000009";*
- *tenuto conto dei pareri della Scrivente già espressi con proprie note aventi prot. n. 9350 del 08.10.2010, n. 7362 del 28.05.2014, n. 6681 del 05.11.2015, n. 7042 del 04.06.2019, n. 10211 del 02.08.2019, n. 12367 del 03.10.2019 e n. 5579 del 10.06.2021;*
- *esaminati gli elaborati progettuali trasmessi con separata nota dalla società proponente, dalla cui consultazione si è preso atto del fatto che le variazioni apportate al progetto definitivo, in sede di redazione del progetto esecutivo, consistono in quanto segue:*
  - *nuova configurazione planimetrica della fermata Campus, al fine di inserire la stessa all' interno della perimetrazione della bonifica ambientale;*
  - *nuova configurazione della viabilità di progetto NV02 – Via Omodeo – e il cavalcaferrovia di San Pio (IV01), al fine di ottemperare alle richieste avanzate dal Comune di Bari per poter consentire l'inserimento, da un lato, di una pista ciclabile bidirezionale e, dall'altro lato, di un marciapiede pedonale di grandi dimensioni;*
  - *modifiche effettuate alla pk 4+576.52 per ottemperare alla risoluzione di interferenze con la condotta fognaria AQP, che ha generato la necessità di intervenire con modifica della livelletta ferroviaria, in particolare per il tratto che va dalla via Rafaschieri (NV06) a subito prima della strada comunale Caldarola (NV07);*
- *dall'analisi degli elaborati progettuali trasmessi come sopra specificato, si è preso atto del fatto che le variazioni apportate al progetto definitivo, in sede di redazione del progetto esecutivo, non hanno apportato variazioni in merito alle interferenze delle opere a farsi rispetto a beni tutelati ai sensi della Parte II e III del D.Lgs. 42/04, di diretta competenza della Scrivente, ricadendo le suddette opere, in sole aree interessate dalla presenza dell'Ulteriore contesto Paesaggistico consistente nella Città Consolidata;*
- *vista la nota prot. n. 8527 del 24.10.2023 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, così come acquisita agli atti di questo Ufficio al prot. n. 12426 del 24.10.2023, contenente le specifiche valutazioni di competenza in merito alle varianti in oggetto;*

alla luce di tutto quanto sopra esposto, questa Soprintendenza comunica, per quanto di competenza, di non avere alcune ulteriore prescrizione da impartire in merito, e ribadisce quanto già in precedenza esposto con le note autorizzative sopra menzionate».



CONSIDERATO che la **prima delle varianti** al progetto definitivo approvato ("*Fermata Campus*"), riguardante *l'ottimizzazione della localizzazione della Fermata Campus in modo da ricondurla all'interno del perimetro definito dal Progetto Definitivo degli interventi di bonifica e messa in sicurezza operativa del sito ferroviario di Bari Sud Est*, *ha comportato delle variazioni consistenti nel riposizionamento delle opere relative alla fermata e di accesso alla stessa all'interno dell'area da sottoporre a bonifica ambientale* (da "*Relazione comparativa ambientale tra progetto definitivo e progetto esecutivo ai fini della procedura art. 169, co. 4 del D. lgs. 163/2006*"). È stato, quindi, riprogettato l'accesso da via Amendola, dopo aver traslato l'intera fermata di circa 70m verso Torre a Mare, è stato soppresso il collegamento con l'insediamento di Immoberdan (prevedendone, comunque, un possibile allaccio futuro) e sono state apportate lievi rettifiche al tracciato ferroviario.

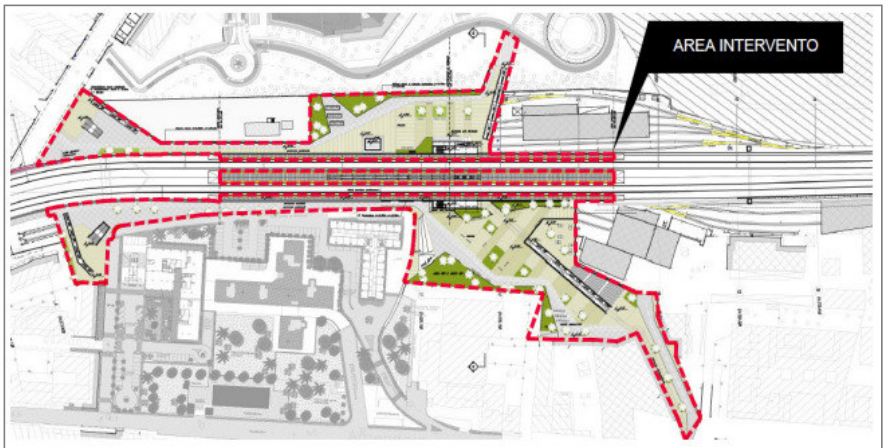


Figura 5 : Aree interessate dalla Fermata Campus secondo il PD

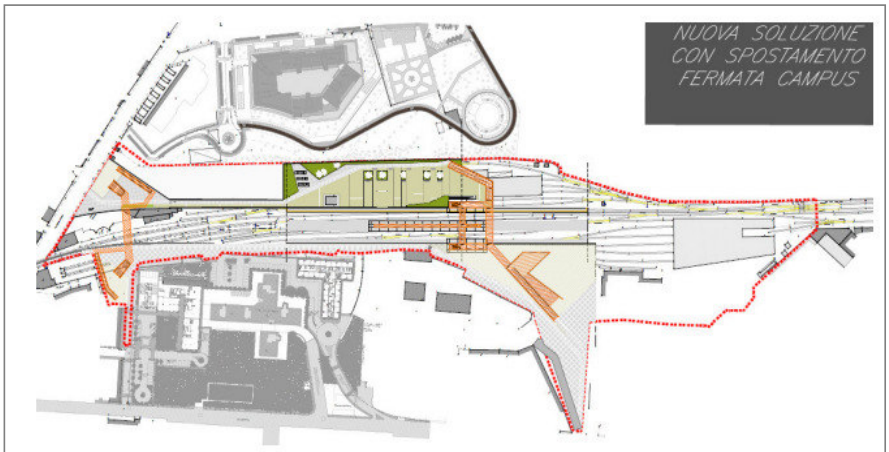


Figura 8: Nuova localizzazione Fermata Campus

CONSIDERATO che nell'elaborato "*Relazione comparativa ambientale tra progetto definitivo e progetto esecutivo ai fini della procedura art. 169, co. 4 del D. lgs. 163/2006*", in particolare, con riferimento alla nuova localizzazione della Fermata Campus è stato valutato l'impatto paesaggistico di detta modifica progettuale, definendolo "*trascurabile*", data l'area oggetto della variante ricadente nell'Ulteriore Contesto Paesaggistico (UCP) individuato dal PPTR quale "Città consolidata" e in parte dell'area di rispetto di una *Testimonianze della stratificazione insediativa* (UCP) "Villa De Sario", già interessata dal progetto definitivo e in minor misura dalla presente variante.

CONSIDERATO che la **seconda variante** al progetto definitivo ("Cavalcaferrovia San Pio") è costituita dall'adeguamento della sezione trasversale del cavalcaferrovia San Pio, a seguito del recepimento delle richieste del Comune di Bari consistenti nell'inserimento di una pista ciclabile bidirezionale e di un marciapiede pedonale di grandi dimensioni che hanno comportato l'aumento della larghezza dell'impalcato stradale da 18,50m a 22,30m e lo sviluppo del profilo plano-altimetrico compatibile con l'intervento di adeguamento di via Amendola, previsto dal Comune di Bari.

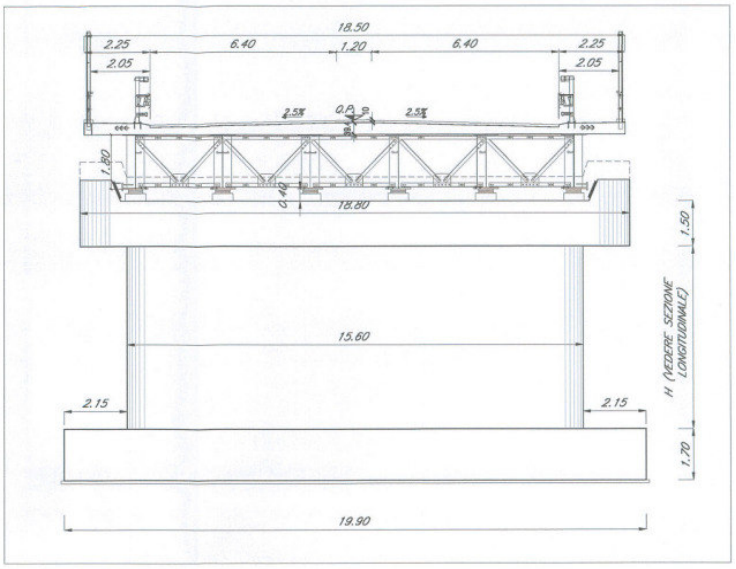


Figura 9 - Sezione Trasversale NV02 da PD

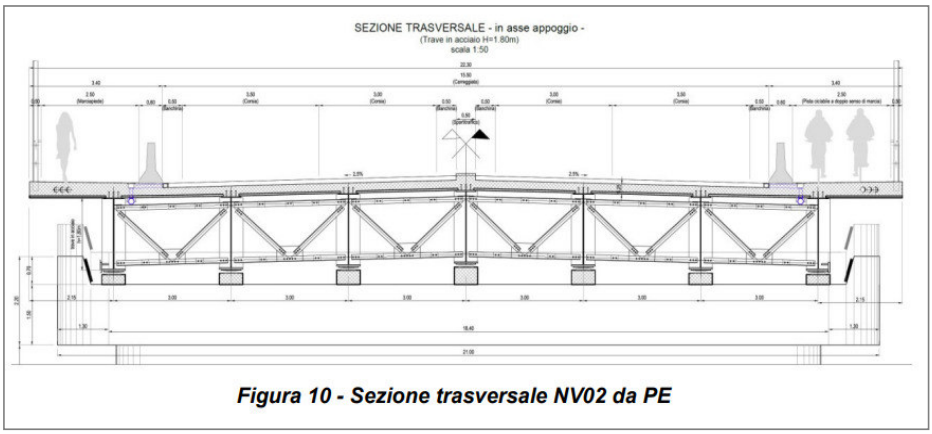


Figura 10 - Sezione trasversale NV02 da PE

CONSIDERATO che la **terza variante** riguarda la risoluzione dell'interferenza della linea ferroviaria con un collettore fognario che ha comportato l'innalzamento della livelletta ferroviaria per il tratto che va da via Rafaschieri (NV06) a poco dopo della strada comunale Caldarola (NV07). Tale variante progettuale determina, quindi, le variazioni nelle WBS TR03 - Trincea da km 4+550 a km 5+700 - e RI05 - Rilevato da km 2+550 a km 4+550, innalzando il Piano del Ferro a monte ed a valle della progressiva di interferenza con il collettore fognario, in cui passa da circa 33.45 m s.l.m. del Progetto Definitivo, a circa 35.80 m s.l.m. del Progetto Esecutivo, con una differenza di +2,35 m. L'interferenza è risolta mediante un sottopasso in cunicolo del collettore esistente, con due pozzetti di intercettazione sul collettore esistente (monte-valle).

CONSIDERATO che la suddetta terza variante non interessa né beni paesaggistici di cui alla Parte III del D. lgs. 42/2004, né ulteriori contesti paesaggistici individuati dal PPTR e che le segnalazioni architettoniche più vicine

al tracciato sono la Torre Sibissi e la Masseria Frattasio (UCP), non subiscono una maggiore interferenza indiretta dalla variante proposta, che presenta una trincea di minore entità rispetto a quanto previsto con il progetto definitivo già approvato, in prossimità della citata Masseria Frattasio.

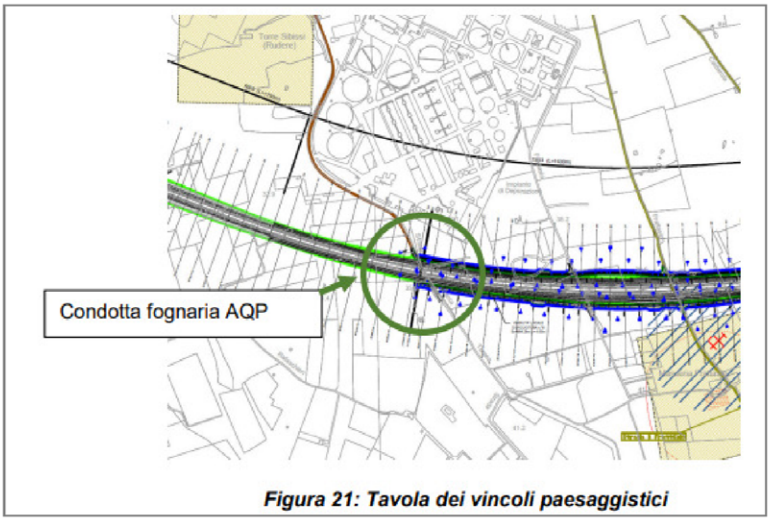


Figura 21: Tavola dei vincoli paesaggistici

CONSIDERATO che il Proponente ha dichiarato che con lo sviluppo della progettazione esecutiva è stato necessario *apportare limitate estensioni alle aree già oggetto di Pubblica Utilità* e che *per le viabilità vicinali di ricucitura dei fondi interclusi, l'occupazione della maggior superficie rispetto all'originario ingombro previsto nel progetto definitivo, rientra nella fascia di rispetto stradale prevista per le viabilità di categoria F.*

RITENUTO, pertanto, che le suddette varianti proposte non determinano maggiori impatti paesaggistici rispetto a quanto già valutato con il parere reso da questo Ministero per il progetto definitivo, con prot. n. 17599 dell'11/07/2014, le cui prescrizioni sono state richiamate nell'Allegato 1 della Delibera CIPE n. 1/2015.

CONSIDERATO che dette varianti non interferiscono con beni paesaggistici di cui alla Parte III del D. lgs. 42/2004 e che, pertanto, non è necessario rilasciare un'ulteriore autorizzazione paesaggistica rispetto a quanto già determinato dalla Regione Puglia con Deliberazione n. 130 del 15/02/2022.

Per tutto quanto sopra considerato, visto ed esaminato; a conclusione dell'istruttoria condotta e per le valutazioni sopra narrate, tra le quali quelle espresse dalla Soprintendenza ABAP competente; la **Soprintendenza speciale per il PNRR**, per quanto di competenza ritiene che le varianti al Progetto definitivo Nodo di Bari: Bari Sud ("Tratta Bari Centrale – Bari Torre a Mare"), non comportino sostanziali modifiche rispetto al fattore ambientale del patrimonio culturale e del paesaggio e, pertanto, **possano essere approvate direttamente da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.** nel rispetto delle prescrizioni di cui all'Allegato 1 della Delibera CIPE n. 1/2015.

Si rimane in attesa di ricevere da R.F.I. S.p.A. l'atto di approvazione delle opere di cui trattasi, ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. n. 163/2006

Il Funzionario del Servizio V della DG ABAP
arch. Carmela Iannotti

Il Dirigente del Servizio V della DG ABAP
arch. Rocco Rosario Tramutola

Tramutola Rocco Rosario
Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Turismo
08.11.2023 13:59:00
GMT+01:00

Il SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR
dott. Luigi LA ROCCA

Firmato digitalmente da
Luigi La Rocca
CN = La Rocca Luigi
O = Ministero della cultura
C = IT

08/11/2023

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÁ

SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÁ

Trasmissione a mezzo PEC e posta elettronica ai sensi dell'art. 47 del d.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. **Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile**
assessore.trasporti.mobilita@pec.rupar.puglia.it

Dipartimento Mobilità
c.a. Direttore
dipartimento.mobilita@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: [ID 10379]: Verifica Varianti ex art. 169, c. 4, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. Progetto esecutivo delle varianti al Nodo di Bari: Bari Sud (Tratta Bari Centrale - Bari Torre a Mare). Richiesta contributo istruttorio.
Riscontro.

In riferimento all'intervento indicato in oggetto, in riscontro alla Vs. nota prot. n. AOO_089/17078 del 10.10.2023 di richiesta di contributo istruttorio, si rappresenta quanto segue.

Il proponente specifica che l'oggetto dell'istanza è la valutazione delle "varianti intervenute nello sviluppo del Progetto Esecutivo del Riassetto del Nodo di Bari - Tratta a sud di Bari - Variante di tracciato tra Bari Centrale e Bari Torre a Mare - Lotto 01." riconducibili alle seguenti due categorie:

- varianti intervenute nel corso della progettazione esecutiva ed ordinate dalla Committenza;
- approfondimento del dettaglio progettuale nel passaggio da Progetto Definitivo a Progetto Esecutivo.

Le varianti si sostanziano in:

- ottimizzazione della localizzazione della Fermata Campus, "*in modo da ricondurla all'interno del perimetro definito dal Progetto Definitivo degli interventi di bonifica e messa in sicurezza operativa del sito ferroviario di Bari Sud Est, via G. Oberdan, approvato con Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia – Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica n. 016 del 06/02/2020*".

  In esito a tale modifica l'intera fermata Campus risulta traslata di circa 70 m verso Torre a Mare, con riprogettazione dell'accesso da via Amendola e soppressione del collegamento con il nuovo insediamento di Immoberdan. La rimodulazione dell'ingresso da Via Amendola prevede la realizzazione di un'ampia area pedonale e una piazza con configurazione ad anfiteatro porticato.

Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Via G. Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080/5406852
pec: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÁ

SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÁ

- nuova configurazione stradale, relativo alla viabilità di progetto NV02 - Via Omodeo - e il cavalcaferrovia di San Pio (IV01), su richiesta del comune di Bari.
- risoluzione interferenze con la condotta fognaria AQP alla pk 4+576.52

Il proponente specifica che nel Progetto Definitivo è stata censita la presenza di un collettore fognario che attraversa la linea in progetto.

In fase di progettazione esecutiva, con l'esecuzione dei rilievi topografici di dettaglio, il collettore AQP è stato rilevato in corrispondenza dell'intersezione con l'asse della linea ferroviaria di progetto, con quota di scorrimento idraulico incompatibile con le opere previste nel Progetto Definitivo.

La scelta progettuale adottata per la risoluzione dell'interferenza con il collettore fognario prevede la modifica della livelletta ferroviaria, in particolare per il tratto che va da via Rafaschieri (NV06) a subito prima della strada comunale Caldarola (NV07). Tale modifica prevede l'innalzamento del Piano del Ferro e comporta variazioni nelle WBS TR03 - Trincea da km 4+550 a km 5+700 - e RI05 - Rilevato da km 2+550 a km 4+550. Nello specifico è previsto l'innalzamento del Piano del Ferro, a monte ed a valle della progressiva di interferenza con la condotta AQP, in cui lo stesso passa da circa 33.45 m s.l.m. del Progetto Definitivo, a circa 35.80 m s.l.m. del Progetto Esecutivo, con una differenza di +2,35m.

L'interferenza è risolta mediante un sottopasso in cunicolo del collettore esistente.

- introduzione di nuove barriere antirumore e di viabilità di ricucitura.

Atteso che l'intervento *de quo*, nella versione aggiornata riveniente dall'introduzione delle varianti di che trattasi, risulta essere coerente con quanto previsto nella Proposta di Piano Attuativo 2021 - 2030 del Piano Regionale dei Trasporti (cod. f48), adottata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 23 maggio 2022, nonché con il vigente Piano Attuativo 2015 - 2019 del P.R.T. (cod. f2025), approvato con D.G.R. n. 598 del 26 aprile 2016, la scrivente Sezione esprime, per quanto di propria competenza, parere favorevole all'approvazione del progetto esecutivo delle varianti al Nodo di Bari: Bari Sud (tratta Bari Centrale - Bari torre a Mare).

Ad ogni buon conto si evidenzia che con nota prot. n. AOO_148/3471 del 31.10.2023, questo Ufficio ha chiesto al proponente RFI e a Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l., Soggetto Attuatore dell'intervento denominato 'Opere sostitutive per la soppressione del PL alla pk 0+800 della linea FSE Bari-Taranto: sottovia di via Oberdan nel Comune di Bari. CUP: D61J03000000001', chiarimenti in merito alla scelta progettuale adottata per le rampe e le scale di accesso al sottopasso ciclo-pedonale, da realizzarsi in corrispondenza del passaggio a livello

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÁ

SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÁ

sito al km 0+800, in quanto la medesima non risulta allineata nei rispettivi progetti agli atti di questo Ufficio.

Con nota prot. RFI-VDO.DIN.DICSA.PA\PEC\P\2023\0000209, assunta al protocollo della scrivente al n. AOO_148/3600 del 09.11.2023, RFI ha riscontrato la sopra richiamata nota evidenziando che "*la realizzazione del sottopasso ciclo-pedonale di via Oberdan è incluso nel progetto di investimento di RFI e sarà realizzato da questa Società in conformità con il progetto definitivo approvato dal CIPE, fatte salve eventuali ottimizzazioni da apportare in fase realizzativa per rendere compatibili il suddetto intervento con il progetto delle opere di soppressione del PL di via Oberdan a cura di Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici.*"

Tanto si doveva.

Distinti saluti.

Il Funzionario
P.O. Gestione interventi infrastrutture
per la mobilità ferroviaria
Michele Mancini

Michele
Mancini
14.11.2023
13:06:25
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione
Irene di Tria

Irene di Tria
15.11.2023 10:58:26
GMT+00:00

Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Via G. Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080/5406852
pec: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

AOO_075/PROT/03/10/2023/0011319
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo posta elettronica ai sensi dell'art.47 del d.lgs. n. 82/2005

Ferrovie dello Stato Italiane
segreteriaconferenzadiservizi@pec.rfi.it
rfi-din-dpi.s.pa@pec.rfi.it
italferr.ambiente@legalmail.it

e, p.c.

Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
Dott. Angelosante Albanese
dipartimento.bilancioinfrastrutture@regione.puglia.it

c.a. Dott. Vito Trisciuzzi
v.trisciuzzi@regione.puglia.it

Oggetto: Infrastruttura Strategica di interesse nazionale ex art. 1 della Legge 21 dicembre 2001, n. 443 – Legge Obiettivo Progetto esecutivo delle varianti al progetto definitivo "Nodo di Bari: Bari Sud (Tratta Bari Centrale – Bari Torre a Mare)"
Parere di compatibilità al PTA
Proponente: Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Con la presente si dà riscontro alla nota prot N. 023/0000024 del 12.09.2023, inviata dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, in qualità di soggetto gestore dell'infrastruttura ferroviaria interessata dagli interventi in epigrafe, nonché Stazione Appaltante ed acclarata al protocollo della Sezione Risorse Idriche al n. 10458 del 14.09.2023.

Con la nota citata è stato richiesto, alla scrivente Sezione, riscontro in merito, con la finalità di stipulare accordo di intesa Stato-Regione relativamente alla realizzazione dell'opera in epigrafe emarginata.

Sono esaminati gli elaborati resi disponibili al link:

https://gruppofsitaliane-my.sharepoint.com/:f:/r/personal/6002509_italferr_it/Documents/VPE%20BARI%20SUD/18_Progetto%20Esecutivo%20per%20169co4?csf=1&web=1&e=hOakJj

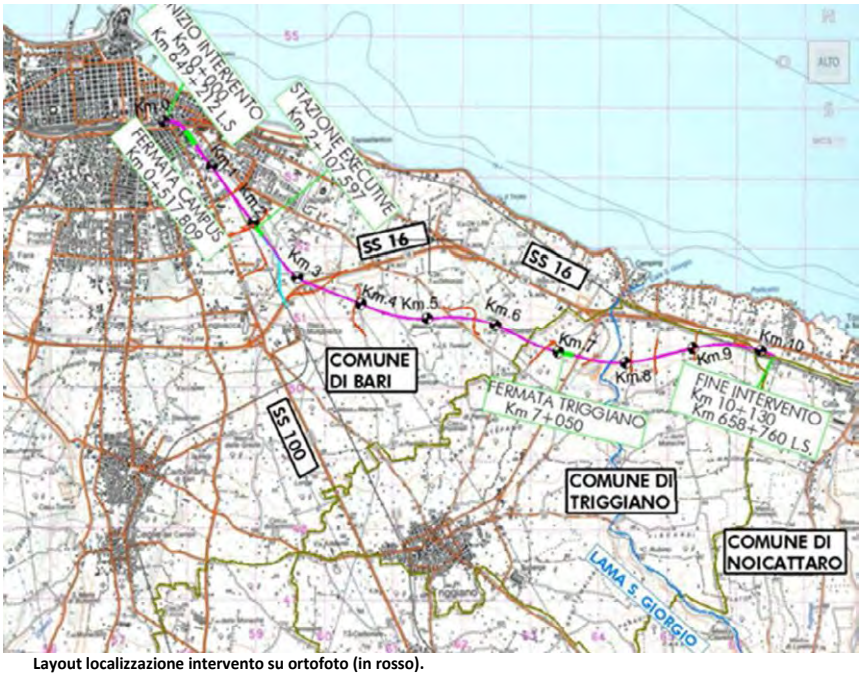
esprimendosi in merito agli aspetti strettamente di competenza della Sezione scrivente.

L'intervento, nel suo complesso, comprende:

- la variante della tratta ferroviaria Bari C.le – Bari Torre a Mare;
- la realizzazione della nuova Fermata Campus;
- la realizzazione della nuova Stazione Executive;

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5401558
mail: p.calabrese@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

- la realizzazione della nuova Fermata Triggiano;
- la dismissione della linea ferroviaria esistente;
- le opere di mitigazione ambientale e di ri-ambientalizzazione.



Layout localizzazione intervento su ortofoto (in rosso).

La prima parte dell'intervento, da pk di intervento km 0+00 alla pK stazione di diramazione Executive Km 2+107, prevede una nuova sede ferroviaria che si sovrappone parzialmente alla sede dell'esistente linea ferroviaria di proprietà delle "Ferrovie Sud-Est".

La piattaforma a quattro binari prosegue fino alla progressiva di progetto Km 2+550 per poi suddividersi in due linee indipendenti, la linea FS prosegue in direzione sud-est mentre la linea FSE piega verso sud- ovest per poi riallacciarsi alla linea FSE esistente in prossimità del cavalca-ferrovia FSE della tangenziale di Bari.

L'intervento prevede la realizzazione della viabilità di ricucitura con gli assi viari localizzati nel Comune di Bari ed in particolare con: l'asse viario di via Caldarola, di via Rafaschieri, Strada vecchia della Marina, Strada San Marco, Strada Vicinale Monte, Strada Interpoderale (n. 27, 28,29), viabilità di ricucitura (n.1, 2, 3).

Nel merito della sovrapposizione vincolistica dell'intervento proposto con il **Piano di Tutela delle Acque approvato con DCR n. 230/2009, il cui aggiornamento 2015-2021 è stato adottato con D.C.R. n. 1521 del 07/11/2022 e da ultimo approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023,** l'area interessata, non ricade all'interno di alcuna delle delimitazioni perimetrali previste dal PTA come "Zona a Protezione Speciale o a Vincolo Idrogeologico" (ZPSI), ma sono ricomprese nelle "aree interessate da contaminazione salina".

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5401558
mail: p.calabrese@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE RISORSE IDRICHE



Cartografia Vincolistica PTA con inquadramento opere di progetto.

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di prevenire ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, tenendo conto delle disponibilità, della capacità di ricarica delle falde e delle destinazioni d'uso della risorsa, compatibili con le relative caratteristiche qualitative e quantitative, applicando le limitazioni di cui alle ***Misure M 2.10 dell'allegato 14 del PTA (misure KTM 8 dell'elaborato G – Programma delle Misure ed art. 53 delle NTA dell'aggiornamento definitivamente adottato con DGR n. 1521/2022), alle quali si fa espresso rinvio, in caso di prelievi dal sottosuolo.***

Tanto premesso e considerato, in riferimento alla richiesta inoltrata e alla consistenza delle opere realizzate, alle loro caratteristiche secondo quanto riportato negli elaborati tecnici inviati ed alla loro non interferenza con le misure e gli obiettivi di tutela, posti dal Piano di Tutela delle Acque, **si ritiene che le stesse siano compatibili con il PTA approvato con DCR n. 230/2009, il cui aggiornamento 2015-2021 è stato adottato con D.C.R. n. 1521 del 07/11/2022 e da ultimo approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023**, alle seguenti condizioni ambientali:

- le acque di piattaforma collettate verso recapiti puntuali, dovranno rispettare le prescrizioni di cui all'**art. 5 comma 1 del RR 26/2013**, pertanto le acque di prima pioggia raccolte e collettate prima dello scarico nel recapito finale dovranno essere sottoposte ad un trattamento di grigliatura, dissabbiatura ed eventuale disoleazione, se richiesto dall'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione allo scarico a cui si rimandano le opportune valutazioni nel merito.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5401558
mail: p.calabrese@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

- L'eventuale scarico in pubblica fognatura delle acque meteoriche di prima pioggia sia debitamente autorizzato dal Soggetto Gestore della rete idrica;
- lo scarico delle acque reflue civili, non allacciate alla pubblica fognatura, sia debitamente autorizzato dalla autorità competente ai sensi del R.R. n. 26 del 12 dicembre 2011 e ss.mm.ii;
- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.

Cordiali saluti.

Il Responsabile P.O.
ing. Pietro Calabrese

Pietro
Calabrese
03.10.2023
13:09:36
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti

ANDREA ZOTTI
03.10.2023 16:04:35
GMT+00:00

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5401558
mail: p.calabrese@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Spett.le
Segreteria Generale della Presidenza
segreteriageneralepresidente@pec.rupar.puglia.it
segreteriageneralepresidenza@regione.puglia.it
C.A. dott. Roberto Venneri
r.venneri@regione.puglia.it

Oggetto: verifica varianti ex art. 169, c. 4, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. Progetto esecutivo delle varianti al Nodo di Bari: Bari Sud (Tratta Bari Centrale - Bari Torre a Mare).

Con riferimento all'oggetto, si rappresenta quanto di seguito compendiato.
Con delibera n. 104/2012 il CIPE ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 165 del D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. nonché ai sensi dell'art. 10 del DPR n. 327/2001 e s.m.i., con prescrizioni e raccomandazioni, anche ai fini dell'attestazione della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, il progetto preliminare dell'opera "*Nodo di Bari: Bari Sud (tratta Bari centrale – Bari Torre a mare)*".
Con successiva delibera n. 1/2015 il CIPE ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 166 del D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. nonché ai sensi dell'art. 12 del DPR n. 327/2001 e s.m.i., con prescrizioni e raccomandazioni, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto definitivo dell'intervento indicato in oggetto.
Con la medesima Delibera, il CIPE, ai sensi e per gli effetti degli articoli 167, comma 5, del D.lgs. n. 163/2006, nonché ai sensi degli artt. 10 e 12 del DPR n. 327/2001 e s.m.i., ha approvato, con prescrizioni, anche ai fini della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica, dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto definitivo delle opere risultanti dall'accoglimento delle prescrizioni nn. 28 e 42 di cui alla delibera n. 104/2012.
Nondimeno, in sede di redazione del progetto esecutivo si è determinata la necessità di apportare variazioni al progetto definitivo approvato dal CIPE per effetto di affinamenti progettuali e delle seguenti varianti:

- variante Campus: ottimizzazione della posizione della fermata Campus in modo da ricondurla all'interno del perimetro definito dal Progetto Definitivo degli interventi di bonifica e messa in sicurezza operativa del sito ferroviario di Bari Sud Est;
- adeguamento della sezione trasversale del Cavalcaferrovia San Pio e relativa viabilità per effetto del recepimento delle richieste avanzate dal Comune di Bari;
- risoluzione delle interferenze con la condotta fognaria gestita da AQP S.p.A.

Alla luce della sopravvenuta necessità di apportare le modifiche progettuali ivi descritte, RFI, in qualità di soggetto aggiudicatore dell'intervento, con nota prot. n. 146457 del 15/09/2023, ha trasmesso l' informativa di cui all'art. 169, comma 4, D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., diretta anche al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed al Ministero della Cultura, comunicando la propria intenzione di procedere all'approvazione della variante in qualità di soggetto aggiudicatore, assumendo la ricorrenza dei presupposti di cui all'art. 169, comma 3, del D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.
Con nota prot. n. 153926 del 28/09/2023, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha comunicato la procedibilità dell'istanza di avvio del procedimento di verifica di variante

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

ai sensi dell'art. 169, cc. 3 e 4 del D.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. per quanto applicabile ai sensi dell'art. 225 del D.lgs. n. 36/2023.
Tale procedura è tesa a verificare se la proposta di variante comporti sostanziali modifiche sotto il profilo ambientale rispetto al progetto approvato.
In merito alla comunicazione sopra riportata del MASE, con nota prot. 8527 del 24/10/2023 (Allegato 1), il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Paesaggio della Regione Puglia, a valle delle osservazioni ivi riportate, ha ritenuto nel merito che le varianti al Nodo di Bari ex art. 169, c. 4, del D.lgs. n. 163/2006, contestualizzate alla luce delle tutele paesaggistiche interferite, non conducono a nuove valutazioni rispetto a quelle espresse sul progetto definitivo, rientrando nella casistica delle ottimizzazioni coerenti con le precedenti autorizzazioni e, pertanto, assorbite dalle Autorizzazioni Paesaggistiche rilasciate con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1782 del 06/08/2014 e n. 130 del 15/02/2022.
Con nota prot. n. 17078 del 10/10/2023 la Sezione ha richiesto agli enti ed alle Amministrazioni potenzialmente interessate di far conoscere le proprie eventuali osservazioni e/o determinazioni inerenti al progetto in argomento.
In data 15/12/2023 è intervenuto il decreto del MASE n. 679 recante "Verifica di varianti ex art. 169, D.lgs n. 163/2006 per quanto applicabile all'art. 225 del D.lgs. n.36/2023" con cui, sulla scorta delle motivazioni espresse nel parere n. 524 del 24 novembre 2023 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, in merito agli aspetti ambientali, è stata ritenuta la sussistenza delle condizioni di cui al comma 3, dell'articolo 169, del decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i., affinché le proposte "Varianti al nodo di Bari: Bari Sud (Tratta Bari Centrale - Bari Torre a Mare)" siano approvate direttamente dal Soggetto Aggiudicatore.
Tale conclusione si fonda sulla circostanza per cui le varianti proposte non comportano modifica sostanziale al progetto definitivo già approvato in quanto ricadono nel perimetro del corridoio urbanistico già approvato ed interessano le stesse componenti ambientali i cui impatti sono già stati valutati in sede di progetto preliminare e definitivo, configurandosi come ottimizzazioni progettuali che non comportano nuovi impatti ambientali.
Inoltre, con nota prot. n. 26539-P del 10/11/2023 anche il Ministero della Cultura ha ritenuto che le varianti inerenti al progetto in esame possano essere approvate direttamente da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. nel rispetto delle prescrizioni di cui all'Allegato 1 della Delibera CIPE n. 1/2015, dal momento che le stesse non comportino sostanziali modifiche rispetto al fattore ambientale del patrimonio culturale e del paesaggio.
Alla luce di quanto sopra descritto, dato atto che nei riscontri pervenuti alla succitata nota prot. n. 17078 del 10/10/2023 non si registrano criticità ed essendosi già concluso il procedimento di verifica di variante presso l'Autorità competente, la scrivente Sezione ritiene di prendere atto dei contenuti recati dal citato provvedimento del MASE in ordine all'assenza di impatti ambientali del progetto e, pertanto, per quanto di competenza, esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del progetto esecutivo da parte del soggetto aggiudicatore ai sensi dell'art. 169, comma 3 del D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

Il Dirigente della
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Ing. Giuseppe Angelini

Allegati richiamati in narrativa

Giuseppe
Angelini
20.12.2023
15:07:45
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1932

Adempimenti ex art. 20 D.lgs. 175/2016 - Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione 2021 e Revisione Periodica delle partecipazioni 2022

Il Presidente, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Controlli, Agenzie, Organismi e Società e Certificazione Aziende Sanitarie, dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e dal Segretario generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

Premesso che

- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 191 del 31 marzo 2015, è stato approvato, ai sensi dell'art. 1 comma 612 della legge 23 dicembre 2014, il Piano Operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente e indirettamente possedute dalla Regione Puglia in uno con la Relazione Tecnica di accompagnamento. Con successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 192 del 31 marzo 2016 è stata approvata la "Relazione al Piano operativo-risultati al 31 marzo 2016".
- per effetto dell'art. 24 del nuovo "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione" (TUSP) di cui al D.lgs. 175/2016, entro il 30 settembre 2017 la Regione deve effettuare, con provvedimento motivato, una ricognizione di tutte le partecipazioni dalla stessa possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere alienate (od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, TUSP- ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione) in quanto non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2;
- l'art. 20 del TUSP, commi 1 2 e 3, prevede che, fermo quanto previsto dall'articolo 24, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione; i suddetti provvedimenti sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4;
- l'art 20 del TUSP al comma 4 prescrive inoltre che, entro il 31 dicembre di ogni anno, ciascuna amministrazione pubblica approvi una relazione sull'attuazione delle misure adottate nel piano di razionalizzazione dell'anno precedente, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di monitoraggio e controllo, di cui all'art. 15 e alla sezione di controllo della Corte dei Conti competente, ai sensi dell'art. 5, comma 4.

Considerato che:

- con DGR n. 1473 del 25 settembre 2017 la Giunta Regionale ha approvato il "*Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate- Aggiornamento ex art. 24 D.lgs. n. 175/2016*" in uno con la Relazione tecnica di ricognizione; ai sensi dell'art. 24 TUSP comma 2 per la Regione Puglia il provvedimento di ricognizione di che trattasi costituisce aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione adottato, con DPGR 191/2015, ai sensi dell'art. 1 comma 612 della legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- con DGR n. 2411 del 21 dicembre 2018, la Giunta Regionale ha approvato il "*Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016*" al 31 dicembre 2017;

- con DGR n. 2389 del 19 dicembre 2019, la Giunta Regionale ha approvato la *"Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2017 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016"* e il "*Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016";*
- con DGR n. 2099 del 22 dicembre 2020, la Giunta Regionale ha approvato la *"Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2018 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016"* e il "*Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2019 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016";*
- con DGR n. 2184 del 22 dicembre 2021, la Giunta Regionale ha approvato la *"Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2019 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016" e il "Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016";*
- con DGR n. 1931 del 22 dicembre 2022, la Giunta Regionale ha approvato la *"Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2020 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016" e il "Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2021 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016".*

Alla luce delle disposizioni vigenti, entro il 31 dicembre 2023, occorre procedere:

- all'approvazione di una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato nel 2022;
- all'adozione del provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2022.

A riguardo, si da atto che la Sezione Raccordo al Sistema Regionale ha curato l'istruttoria relativa:

- all'attuazione del Piano di razionalizzazione annuale approvato con DGR n. 1931 del 22 dicembre 2022 il cui esito è rappresentato nella *"Relazione sull'attuazione Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2021 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016"*, Allegato A) al presente provvedimento;
- alla ricognizione di tutte le partecipazioni detenute direttamente e indirettamente dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2022, il cui esito è rappresentato nel *"Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2022 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016"*, Allegato B) al presente provvedimento.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di:

1. di approvare la *"Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2021 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016",* Allegato A) al presente provvedimento;
2. di approvare il *"Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2022 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016",* Allegato B) al presente provvedimento;
3. di demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale il coordinamento operativo e il monitoraggio sull'attuazione del Piano di razionalizzazione di cui al punto 2;
4. di disporre che la presente deliberazione sia trasmessa a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale a tutte le società partecipate dalla Regione Puglia;
5. di disporre che gli atti di cui ai punti 1 e 2 siano comunicati, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, alla Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP, presso il Dipartimento del Tesoro, secondo le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, ovvero tramite l'applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro;
6. di disporre che copia della presente deliberazione sia inviata, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
7. disporre la pubblicazione del presente provvedimento per estratto, senza allegati, sul BURP.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZA ISTRUTTORIE.

Il Funzionario Istruttore
(Teresa Barnabà)

Il Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi
Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie
(Eleonora De Giorgi)

Il Dirigente della Sezione
Raccordo al Sistema regionale
(Giuseppe D. Savino)

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

- viste le sottoscrizioni poste relative all'istruttoria del presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che qui si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1. approvare la *"Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2021 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016",* Allegato A) al presente provvedimento;
2. approvare il *"Piano di razionalizzazione annuale delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia al 31 dicembre 2022 ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016",* Allegato B) al presente provvedimento;
3. demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale il coordinamento operativo e il monitoraggio sull'attuazione del Piano di razionalizzazione di cui al punto 2;
4. disporre che la presente deliberazione sia trasmessa a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale a tutte le società partecipate dalla Regione Puglia;
5. disporre che gli atti di cui ai punti 1 e 2 siano comunicati, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, alla Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP, presso il Dipartimento del Tesoro, secondo le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, ovvero tramite l'applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro;
6. disporre che copia della presente deliberazione sia inviata, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
7. disporre la pubblicazione del presente provvedimento per estratto, senza allegati, sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1933

Società controllata Aeroporti di Puglia S.p.A. - Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea straordinaria dei soci del 21 dicembre 2023 in seconda convocazione.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e dal Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie confermata dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

La Regione Puglia è socio della Società Aeroporti di Puglia S.p.A. con una quota di partecipazione azionaria alla data odierna pari al 99,59%. La società gestisce in concessione gli Aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Taranto-Grottaglie, sulla base della Convenzione stipulata con ENAC il 25.1.2002, con scadenza 11.2.2045.

Con nota pec prot. 18566 dell'11 Dicembre 2023, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha convocato gli Azionisti della società presso la sede della Società – Via E. Ferrari snc - BARI - per partecipare all'Assemblea straordinaria, il giorno 20.12.2023 alle ore 12.00 in prima convocazione ed il giorno 21.12.2023 alle ore 12.00 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) *Modifica dell'art. 3 dello Statuto sociale;*
2) *Emissione Prestito Obbligazionario ai sensi dell'art. 6 dello Statuto e conferimento dei relativi poteri;*
3) *Informativa del Presidente del C.d.A. .*

Con riferimento al punto 1) all'ordine del giorno: "*Modifica dell'art. 3 dello Statuto sociale*" la società ha trasmesso la proposta di modifica all'art. 3 dello Statuto, allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale. Tale modifica *è relativa a*ll'integrazione dell'attuale oggetto sociale ed è volta alla specificazione, nello stesso, della gestione dello spazioporto di Grottaglie e della possibilità di svolgere attività connesse e collegate di ricerca scientifica e innovazione tecnologica nell'ambito della mobilità aerea avanzata. Come si evince dalla relazione tecnica di cui all'allegato B) alla presente non emergono elementi ostativi ai fini della approvazione della stessa.

Con riferimento al punto 2) all'ordine del giorno: "Emissione Prestito Obbligazionario ai sensi dell'art. 6 dello Statuto e conferimento dei relativi poteri", si rappresenta quanto segue.
Premesso che lo Statuto della Società all'art. 6 prevede che "*è facoltà dell'Assemblea deliberare l'emissione di obbligazioni*", tenuto conto delle risultanze istruttorie di cui alla relazione tecnica allegato B) alla presente per farne parte integrante , non si ravvisano motivi ostativi alla deliberazione in merito all'emissione del Prestito obbligazionario, per un importo massimo di euro 25.000.000, alle condizioni e modalità illustrate dal Consiglio di Amministrazione nel Verbale n. 6 del 11 dicembre 2023, subordinatamente al rilascio da parte del Collegio Sindacale dell'attestazione prevista dall'art. 2412, primo comma.

Con riferimento al punto 3) all'ordine del giorno "*Informativa del Presidente del CdA*", si propone di prendere atto delle dichiarazione rese, rinviando ogni decisione in merito a successiva deliberazione.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, nel sostenere la proposta così come formulata, si invita la Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia

di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione non è sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022 in quanto atti a contenuto specifico, come previsto dalla Sezione per l'attuazione delle politiche di genere con nota prot. n. r_puglia/AOO_195/PROT/25/09/2023/0000303.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di:

1. partecipare all'Assemblea straordinaria della Società Aeroporti di Puglia s.p.a., fissata presso la sede sociale per il giorno 21 dicembre 2023, alle ore 12:00 in seconda convocazione;
2. individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea _____, conferendo il seguente mandato:
    a) con riferimento al primo punto all'ordine del giorno: *"Modifica dell'art. 3 dello Statuto sociale",* approvare la modifica all'art. 3 dello Statuto nei termini indicati nell'allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante;
    b) con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno "*Emissione Prestito Obbligazionario ai sensi dell'art. 6 dello Statuto e conferimento dei relativi poteri*" deliberare l'emissione del prestito obbligazionario per un importo massimo pari a 25.000.000, alle condizioni e modalità illustrate dal Consiglio di Amministrazione nel Verbale n. 6 del 11 dicembre 2023, subordinatamente al rilascio da parte de Collegio Sindacale dell'attestazione prevista dall'art. 2412, primo comma del codice civile;
    c) con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno "*Informativa del Presidente del CdA*" prendere atto delle dichiarazioni rese, rinviando ogni decisione in merito a successiva deliberazione;
3. dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare alla Aeroporti di Puglia S.p.A. le raccomandazioni evidenziate nella Relazione tecnica allegata;
4. disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo, alla Società Aeroporti di Puglia S.p.A., e al Dipartimento Mobilità;
5. disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP senza l'allegato B)

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZA ISTRUTTORIE.

Il Funzionario istruttore
(Federica Bozzo)

Il Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi
Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie
(Eleonora De Giorgi)

Il Dirigente della Sezione
Raccordo al Sistema regionale
(Giuseppe Savino)

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTE le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta della presente deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che qui si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1. partecipare all'Assemblea straordinaria della Società Aeroporti di Puglia s.p.a., fissata presso la sede sociale per il giorno 21 dicembre 2023, alle ore 12:00 in seconda convocazione;
2. individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea dott. VENNERI, conferendo il seguente mandato:
    a) con riferimento al primo punto all'ordine del giorno: *"Modifica dell'art. 3 dello Statuto sociale",* approvare la modifica all'art. 3 dello Statuto nei termini indicati nell'allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante;
    b) con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno "*Emissione Prestito Obbligazionario ai sensi dell'art. 6 dello Statuto e conferimento dei relativi poteri*" deliberare l'emissione del prestito obbligazionario per un importo massimo pari a 25.000.000, alle condizioni e modalità illustrate dal Consiglio di Amministrazione nel Verbale n. 6 del 11 dicembre 2023, subordinatamente al rilascio da parte del Collegio Sindacale dell'attestazione prevista dall'art. 2412, primo comma del codice civile;
    c) con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno "*Informativa del Presidente del CdA*" prendere atto delle dichiarazioni rese, rinviando ogni decisione in merito a successiva deliberazione;
3. dare mandato alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare alla Aeroporti di Puglia S.p.A. le raccomandazioni evidenziate nella Relazione tecnica allegata;
4. disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo, alla Società Aeroporti di Puglia S.p.A., e al Dipartimento Mobilità;
5. disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP senza l'allegato B)

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA ***IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA***

ANNA LOBOSCO MICHELE EMILIANO

GIUSEPPE
DOMENICO
SAVINO
21.12.2023
06:28:47
UTC

Allegato A

Statuto vigente	Statuto modificato
ART. 3 – La Società ha per scopo primario la gestione degli aeroporti pugliesi, nonché di altri aeroporti in Italia ed all'estero, nell'ambito di attività connesse agli obiettivi generali di sviluppo economico del territorio pugliese. Oggetto principale, quindi, dell'attività societaria, assoggettata a regime di concessione statale, consiste nello sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione, amministrazione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale in Italia e all'estero, nonché nelle attività connesse e collegate purché non a carattere prevalente i cui risultati devono essere separatamente evidenziati e illustrati, in maniera chiara e distinta, nei bilanci e in tutti i documenti contabili.	**ART. 3 –** La Società ha per scopo primario la gestione degli aeroporti pugliesi, compreso lo spazioporto di Grottaglie (TA) nonché di altri aeroporti e spazioporti in Italia ed all'estero, nell'ambito di attività connesse agli obiettivi generali di sviluppo economico del territorio pugliese. Oggetto principale, quindi, dell'attività societaria, assoggettata a regime di concessione statale, consiste nello sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione, amministrazione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale ed aerospaziale in Italia e all'estero, nonché nelle attività connesse e collegate purché non a carattere prevalente i cui risultati devono essere separatamente evidenziati e illustrati, in maniera chiara e distinta, nei bilanci e in tutti i documenti contabili.

In detta attività è compresa qualsiasi operazione, anche commerciale e finanziaria, mobiliare o immobiliare, che abbia attinenza anche indiretta con lo scopo sociale e che sia ritenuta utile al raggiungimento dei fini sociali. La Società, inoltre, ha per oggetto la gestione in via esclusivamente prioritaria tramite terzi – ed, in assenza di richieste degli stessi, in forma diretta – dei seguenti servizi complementari: servizi di assistenza a terra, di emissione biglietti e lettere di trasporto aereo, vendita di servizi necessari al trasporto aereo quali, ad esempio, servizi alberghieri, autonoleggio, parcheggio, gestione agenzia di viaggio, attività di spedizioniere, trasporto passeggeri e personale degli equipaggi da e per l'aeroporto, custodia bagagli e depositi, servizi di sicurezza e guardiania, servizi di provveditoria di bordo e catering, giardinaggio, servizio di pulizia, anche a favore di terzi. La Società opera in piena autonomia dagli stessi soci e con la massima imparzialità e trasparenza, nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali. Fatti salvi gli obblighi derivanti dalle leggi vigenti e dalla convenzione, la Società gestisce l'aeroporto, quale complesso di beni e servizi organizzati,	In detta attività è compresa qualsiasi operazione, anche commerciale e finanziaria, mobiliare o immobiliare, di ricerca scientifica e innovazione tecnologica anche nell'ambito della Mobilità Aerea Avanzata, che abbia attinenza anche indiretta con lo scopo sociale e che sia ritenuta utile al raggiungimento dei fini sociali. La Società, inoltre, ha per oggetto la gestione in via esclusivamente prioritaria tramite terzi – ed, in assenza di richieste degli stessi, in forma diretta – dei seguenti servizi complementari: servizi di assistenza a terra, di emissione biglietti e lettere di trasporto aereo, vendita di servizi necessari al trasporto aereo quali, ad esempio, servizi alberghieri, autonoleggio, parcheggio, gestione agenzia di viaggio, attività di spedizioniere, trasporto passeggeri e personale degli equipaggi da e per l'aeroporto, custodia bagagli e depositi, servizi di sicurezza e guardiania, servizi di provveditoria di bordo e catering, giardinaggio, servizio di pulizia, anche a favore di terzi. La Società opera in piena autonomia dagli stessi soci e con la massima imparzialità e trasparenza, nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali.

e gestisce l'impresa garantendo l'ottimizzazione delle risorse per la produzione di attività e servizi di elevato livello qualitativo, nel rispetto dei principi di sicurezza, di efficienza, di efficacia e di economicità. La Società eroga i servizi con continuità e regolarità e nel rispetto del principio di imparzialità, adottando la Carta dei servizi approvata dall'Autorità vigilante. Nei limiti consentiti dalla legge, essa può infine costituire consorzi, associazioni o società od assumere partecipazioni sotto qualsiasi forma in altre società od imprese, in Italia ed all'estero, aventi oggetto analogo od affine o connesso al, o sostanzialmente coincidente con il proprio attraverso le quali svolgere, sia direttamente che indirettamente, nei limiti consentiti dalla legge, le attività di cui al presente articolo.	Fatti salvi gli obblighi derivanti dalle leggi vigenti e dalla convenzione, la Società gestisce l'aeroporto, quale complesso di beni e servizi organizzati, e gestisce l'impresa garantendo l'ottimizzazione delle risorse per la produzione di attività e servizi di elevato livello qualitativo, nel rispetto dei principi di sicurezza, di efficienza, di efficacia e di economicità. La Società eroga i servizi con continuità e regolarità e nel rispetto del principio di imparzialità, adottando la Carta dei servizi approvata dall'Autorità vigilante. Nei limiti consentiti dalla legge, essa può infine costituire consorzi, associazioni o società od assumere partecipazioni sotto qualsiasi forma in altre società od imprese, in Italia ed all'estero, aventi oggetto analogo od affine o connesso al, o sostanzialmente coincidente con il proprio attraverso le quali svolgere, sia direttamente che indirettamente, nei limiti consentiti dalla legge, le attività di cui al presente articolo.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1934

"R.P. / OMISSIS" - autorizzazione e approvazione dello schema di atto di definizione bonaria della esposizione debitoria.

L'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Amministrazione del Patrimonio, confermata dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

PREMESSA

- La Procura Regionale presso la Corte dei Conti di Bari richiedeva ed otteneva, giusta decreto del OMISSIS del Presidente della Sezione Giurisdizionale per la Puglia, in danno - tra gli altri – di OMISSIS, il sequestro conservativo di tre cespiti e di una serie di crediti presso terzi, meglio identificati nel decreto medesimo ed esplicitati nell'atto definizione bonaria dell'esposizione debitoria, denominato Allegato A, inteso quale parte sostanziale ed integrante della presente proposta, sottratto alla pubblicazione.

- Il sequestro immobiliare veniva regolarmente trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. di Bari.

- Con successiva ordinanza n. OMISSIS veniva confermato il disposto sequestro.

- Seguiva, pertanto, sentenza OMISSIS con cui la Corte dei Conti - Sezione Giurisdizionale per la Puglia, condannava i sigg.ri OMISSIS, OMISSIS e OMISSIS al pagamento, in favore della Regione Puglia e con vincolo di solidarietà, delle seguenti somme:
"……*€ 214.000,00 a carico di OMISSIS; € 123.783,00 a carico, ciascuno, di OMISSIS e OMISSIS; della somma di €. 54.832,00 a carico, ciascuno di OMISSIS e OMISSIS; € 13.103,00 a carico, ciascuno di OMISSIS e OMISSIS*; *aumentate della rivalutazione monetaria dalla data della domanda ed interessi legali dalla pubblicazione del presente sentenza sino all'effettivo soddisfo*.."
La succitata pronuncia disponeva, altresì, la conversione degli eseguiti sequestri conservativi, rispettivamente in pignoramento immobiliare e mobiliare.

- Alla luce della descritta pronuncia ed ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 686 c.p.c. e 156 disp. att. c.p.c., la Regione Puglia dava impulso, da un lato, all'azione esecutiva provvedendo al deposito del succitato titolo esecutivo e dell'istanza di vendita presso la cancelleria delle esecuzioni immobiliari del Tribunale di Bari (Procedimento R.G. Es. n. OMISSIS) e, dall'altro, procedendo all'annotazione (OMISSIS) dello stesso titolo a margine della nota trascrizione del sequestro conservativo disposto dal ridetto decreto presidenziale.

- La Regione, altresì, incardinava dinanzi il Tribunale di Bari – Sez. Espropriazioni, il procedimento R.G. Es. Mob. n. OMISSIS, con il quale venivano pignorate in danno di OMISSIS le somme a quest'ultimo dovute dall'INPS a titolo di trattamento pensionistico e trattenute in via cautelativa nella misura di € 235,00 al mese (come da dichiarazione di terzo del OMISSIS), nonché la somma di € 20.241,87 presso la Filiale di Bari del Monte dei Paschi di Siena, nonché quella ulteriore di € 7.298,85 dovuta allo stesso dalla Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Bari, di cui al medesimo decreto di sequestro.

- Entrambi i procedimenti esecutivi (R.G. Es. Imm. n. OMISSIS R.G. Es. Mob. n. OMISSIS) restavano sospesi per intervenuto appello principale da parte del sig. OMISSIS, coobbligato solidale, e per appello incidentale da parte di OMISSIS avverso la citata sentenza della Corte dei Conti, per poi essere riassunti dalla medesima Regione Puglia a seguito dell'emissione della Sentenza n. OMISSIS resa dalla II Sezione Giurisdizionale Centrale d'Appello della Corte di Conti. Tale pronuncia, dopo aver riunito in rito i menzionati procedimenti:

1) dichiarava inammissibile l'appello n. OMISSIS; 2) rigettava gli altri appelli e confermava la sentenza della Sezione Giurisdizionale per la Puglia OMISSIS; 3) condannava le parti appellanti al pagamento delle spese del giudizio, in parti uguali tra loro.

- Nelle more dei procedimenti citati è pervenuta alla Regione Puglia, in data 29.05.2023, una proposta di definizione bonaria da parte di OMISSIS; tale proposta è stata trasmessa, con proprio parere favorevole (prot. OMISSIS), dall'Avvocatura Regionale alla Procura Regionale della Corte dei Conti presso la Sezione Giurisdizionale per la Puglia, che - a sua volta – ha espresso parere favorevole nei termini di cui alla comunicazione del OMISSIS.

-La Regione, sulla base della proposta pervenuta e del parere favorevole espresso dalla suddetta Procura Regionale, ha quindi predisposto una bozza di accordo di definizione bonaria che, i legali della controparte, prof. Avv. OMISSIS e Avv. OMISSIS, hanno comunicato essere stata accettata da OMISSIS.

TUTTO QUANTO PREMESSO

SPECIFICATO che i termini dell'approvando accordo sono riportati dettagliatamente nello schema di atto di definizione bonaria della esposizione debitoria, denominato Allegato A, parte integrante della presente proposta, sottratto alla pubblicazione ai fini della tutela della privacy.

PRESO ATTO del parere favorevole all'ipotesi di accordo espresso dall'Avvocatura regionale.

VISTO il parere favorevole espresso dalla Procura Regionale della Corte dei Conti presso la Sezione Giurisdizionale per la Puglia - Ufficio Giudizi ed esecuzioni sentenze.

TENUTO CONTO della necessità ed opportunità di concludere in via bonaria la controversia in esame.

VISTI:

-la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025";

- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

-il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009".

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

VISTO, inoltre, che l'operazione contabile che si propone assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni vigenti.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006

per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente *deliberazione / determinazione* è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):
• *diretto*
• *indiretto*
X *neutro*
• *non rilevato*

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'entrata delle seguenti somme:

a) € 82.772,12, pari ad 1/5 OMISSIS già corrisposta al debitore da parte del Consiglio regionale e da questo trattenuta dall'anno 2014 a novembre 2023 che verrà dal Consiglio regionale versata in favore della Regione Puglia a mezzo trasferimento fondi.
b) € 1.369,43 pari ad 1/5 OMISSIS che sarà trattenuta al debitore da parte del Consiglio regionale relativamente al mese di dicembre 2023; tale somma sarà incassata a mezzo trasferimento fondi dal Consiglio regionale in favore della Regione Puglia.
c) € 32.866,32 pari ad 1/5 di tutta OMISSIS che sarà trattenuta al debitore da parte del Consiglio regionale, dal mese di gennaio 2024 - a dicembre 2025; tale somma sarà versata dal Consiglio Regionale in favore della Regione Puglia in n° 2 rate annuali posticipate di € 16.433,16 (pari ad € 1.369,43 *12), a mezzo trasferimento fondi.
d) € 11.045,00 pari alle somme trattenute dall'INPS sulle mensilità pensionistiche in danno del debitore (ovvero pari a € 235,00 mensili, da giugno 2019 a maggio 2023, come da dichiarazione del terzo del 13.06.2023) per le quali le parti chiederanno, congiuntamente, l'assegnazione in favore della Regione Puglia.
e) € 20.241,87 pari alle somme pignorate in danno del debitore presso la Filiale dei Monte dei Paschi di Siena, come da dichiarazione positiva del terzo pignorato, per le quali le parti chiederanno, congiuntamente, l'assegnazione in favore della Regione Puglia.
f) € 7.298,95 pari alle somme pignorate in danno del debitore presso la Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Bari per le quali le parti chiederanno, congiuntamente, l'assegnazione in favore della Regione Puglia o, in mancanza, saranno pagate direttamente dal debitore principale o dall'obbligato in solido, in favore della Regione Puglia.
g) € 223.311,39 (di cui € 210.250,00 a pagamento integrale delle due quote di cui alla procedura Es. Imm. N. OMISSIS; € 3.061,39 a titolo rimborso alla Regione per compenso al CTU nella detta procedura esecutiva; € 10.000,00 a titolo di mero contributo una tantum delle spese legali sostenute e a sostenersi dalla Regione per i due procedimenti di cui è causa), importo che verrà corrisposto, a seguito della approvazione dell'atto di definizione bonaria e conseguente sottoscrizione del medesimo, da OMISSIS in solido con OMISSIS, a mezzo bollettino Pago P.A.

Nello specifico, in esito alla sottoscrizione dell'atto di definizione bonaria, si procederà con successivi atti dirigenziali agli opportuni accertamenti di entrata sul Bilancio Autonomo - capitolo di entrata n.3061030 "Entrate da risarcimento danni e da atti transattivi riscosse a vario titolo, non altrimenti previste; Altre entrate correnti n.a.c" CRA 10.06; p.d.c. - E.3.05.99.99.999, come di seguito indicato:

- per l'esercizio finanziario 2023 per un'entrata complessiva di € 307.452,94 di cui alle lettere a), b), g);
- per l'esercizio finanziario 2024 per un'entrata complessiva di € 16.433,16 di cui alla lettera c);
- per l'esercizio finanziario 2025 per un'entrata complessiva di € 16.433,16 di cui alla lettera c);
- nonché, per le somme di cui alle lettere d), e), f).

La Sezione, inoltre, provvederà con atti successivi atti di accertamento di entrata, a registrare contabilmente, a valere sulle annualità dei futuri bilanci, le somme ulteriori dovute dal debitore pari:
- ad un 1/5 OMISSIS vita natural durante come da atto di definizione bonaria;
- a € 235,00 quale quota dovuta su singole mensilità pensionistiche a maturarsi vita natural durante (pensione ordinaria INPS), nonché di quelle già maturate alla data di effettiva assegnazione da parte del Giudice dell'Esecuzione nell'ambito della procedura mobiliare presso terzi R.G. Es. Mob. N. OMISSIS.

Debitore: OMISSIS, in solido con OMISSIS, coobbligata, i cui relativi dati personali vengono riportati integralmente nell'atto di definizione bonaria, allegato A, inteso quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sottratto alla pubblicazione sul BURP.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 lett. k) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di addivenire all'atto di definizione bonaria con il OMISSIS secondo patti, condizioni e modalità di cui alle premesse, dettagliatamente esplicitate nello schema di atto di definizione bonaria dell'esposizione debitoria, denominato Allegato A, da intendersi quale parte integrante e sostanziale della presente delibera, sottratto alla pubblicazione;
3. di incaricare il Dirigente pro tempore del Servizio Amministrazione del Patrimonio della Sezione Demanio e Patrimonio alla sottoscrizione del citato atto di definizione bonaria nonché, a seguito dell'accredito delle pattuite somme, alla sottoscrizione del successivo atto di rinunzia alla procedura esecutiva immobiliare n. OMISSIS Tribunale di Bari e, a prestare consenso alle successive cancellazioni delle trascrizioni presso la Conservatoria dei RR.II. di Bari, come specificato nell'atto di definizione bonaria.
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nella versione con gli OMISSIS a tutela dei dati riservati e/o personali, con esclusione dell'Allegato A riportante dati riservati e/o personali.
5. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Demanio e Patrimonio, alla Sezione Bilancio e Ragioneria per le verifiche contabili di competenza;
6. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Demanio e Patrimonio, all'Avvocatura regionale, al Consiglio Regionale, alla Procura Regionale presso la Corte dei Conti di Bari, al difensore officiato dalla Regione Puglia, avv. OMISSIS, alla coobbligata OMISSIS e al debitore OMISSIS presso i difensori di quest'ultimo, avv.ti Prof. avv. OMISSIS e Avv. OMISSIS.
7. di incaricare il Dirigente pro tempore del Servizio Amministrazione del Patrimonio della Sezione Demanio e Patrimonio, alla predisposizione, a seguito della formalizzazione dell'atto di definizione bonaria, dei consequenziali adempimenti legati all'accertamento in entrata della somma in esso pattuita.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La responsabile P.O. "Contenzioso Amministrativo" (Anna D'Eri)

La Dirigente “Servizio Amministrazione del Patrimonio” (Anna De Domizio)

La Dirigente della “Sezione Demanio e Patrimonio” (Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera, ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE di Dipartimento “Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture” (Angelosante Albanese)

L’ASSESSORE “Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e Patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti.”
(Raffaele Piemontese)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di addivenire all’atto di definizione bonaria con il OMISSIS secondo patti, condizioni e modalità di cui alle premesse, dettagliatamente esplicitate nello schema di atto di definizione bonaria dell’esposizione debitoria, denominato Allegato A, da intendersi quale parte integrante e sostanziale della presente delibera, sottratto alla pubblicazione;
3. di incaricare il Dirigente pro tempore del Servizio Amministrazione del Patrimonio della Sezione Demanio e Patrimonio alla sottoscrizione del citato atto di definizione bonaria nonché, a seguito dell’accredito delle pattuite somme, alla sottoscrizione del successivo atto di rinunzia alla procedura esecutiva immobiliare n. OMISSIS Tribunale di Bari e, a prestare consenso alle successive cancellazioni delle trascrizioni presso la Conservatoria dei RR.II. di Bari, come specificato nell’atto di definizione bonaria.
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nella versione con gli OMISSIS a tutela dei dati riservati e/o personali, con esclusione dell’Allegato A riportante dati riservati e/o personali.
5. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Demanio e Patrimonio, alla Sezione Bilancio e Ragioneria per le verifiche contabili di competenza;
6. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Demanio e Patrimonio, all’Avvocatura regionale, al Consiglio Regionale, alla Procura Regionale presso la Corte dei Conti di Bari, al difensore officiato dalla Regione Puglia, avv. OMISSIS, alla coobbligata OMISSIS e al debitore OMISSIS presso i difensori di quest’ultimo, avv.ti Prof. avv. OMISSIS e Avv. OMISSIS.
7. di incaricare il Dirigente pro tempore del Servizio Amministrazione del Patrimonio della Sezione Demanio e Patrimonio, alla predisposizione, a seguito della formalizzazione dell’atto di definizione bonaria, dei consequenziali adempimenti legati all’accertamento in entrata della somma in esso pattuita.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2023	108	20.12.2023

"R.P. / OMISSIS" - autorizzazione e approvazione dello schema di atto di definizione bonaria della esposizione debitoria.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 21/12/2023 11:30
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/09/2023 al 20/09/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

D.SSA REGINA STOLFA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1935

Immobile regionale di Bruxelles Rue du Trone 62: destinazione della stanza n. 4 a finalità istituzionali. Cessazione della Convenzione di concessione d'uso in favore di EUREGHA.

L'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e Patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e tutela delle acque, Sport per tutti, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario titolare di incarico di Elevata Qualificazione "Gestione amministrativa del patrimonio regionale" e confermata dal Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

Viste:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Premesso che:

- per il tramite del Presidente in carica della Rete EUREGHA (European Regional and Local Health Authorities), di cui la Regione Puglia è membro attraverso la sua agenzia AReSs, con istanza acquisita al protocollo con numero AOO_174/4385 del 23/06/2022, è stata richiesta la possibilità di concedere in uso dal 1 gennaio 2023 uno spazio individuato presso la sede regionale sita in Bruxelles in Rue du Trone, 62 da adibire a sede operativa della rete;
- EUREGHA (European Regional and Local Health Authorities) è un network associativo senza scopo di lucro nato nel 2006 che oggi coinvolge oltre 100 autorità sanitarie locali e regionali europee, il cui obiettivo è la collaborazione tra regioni e autorità locali, specificamente autorità sanitarie regionali e locali in Europa, nell'ambito delle politiche sanitarie europee, al fine di rappresentarne gli interessi di fronte alle istituzioni dell'Unione europea, le organizzazioni internazionali e le altre istituzioni pubbliche. Attraverso EUREGHA le autorità sanitarie locali e regionali europee prendono parte al dibattito che conduce alla definizione delle politiche sanitarie europee. EUREGHA è l'unica rete europea che rappresenta prioritariamente le autorità sanitarie regionali e locali e ne comprende le esigenze specifiche. Aderendo a EUREGHA, i membri si impegnano a lavorare per rafforzare la voce degli enti locali e regionali nella politica sanitaria dell'UE;
- La Regione Puglia, così come recita l'art. 9 del proprio Statuto, persegue la valorizzazione delle politiche comunitarie regionali cooperando con le regioni d'Europa, partecipa alla formazione delle decisioni degli organismi comunitari e può concludere accordi con stati e intese con enti territoriali interni ad altri Stati, promuove intese con altre regioni per il miglior esercizio delle proprie funzioni e nell'interesse delle rispettive comunità; inoltre, secondo il disposto dell'art. 10 del citato Statuto, la Regione tutela e promuove le qualità della vita dei cittadini e garantisce il diritto alla salute e all'assistenza;
- La Regione Puglia, con l'elezione del direttore generale AReSS in qualità di Presidente di Euregha per il biennio 2021-2023, ha assunto un ruolo fondamentale e di guida in seno alla rete, condividendo le finalità di interesse pubblico perseguite da EUREGHA, che promuove e garantisce la resilienza e la sostenibilità dei sistemi sanitari europei, che dialoga a livello europeo per garantire la prevenzione e la promozione della salute, soprattutto in seguito alla diffusione pandemica del virus Sars-Cov2 e della malattia da Covid-19;
- con D.G.R. n. 1288 del 19.09.2022, veniva concesso in favore di EUREGHA (European Regional and Local Health Authorities) uno spazio all'interno della sede regionale di Bruxelles, Rue de Trone 62 e approvato il relativo schema di convenzione d'uso a titolo oneroso;
- in data 6 dicembre 2022 veniva sottoscritta la relativa convenzione d'uso, acquisita al repertorio n. 024721 del 06.12.2022, per la durata di un anno e comunque fino alla cessazione del corrente incarico di Presidenza;

Considerato che:

- con nota prot.9988 del 6.12.2023 (acquisita al prot. 108/06/12/2023/0015060) del medesimo Servizio Amministrativo Sede di Bruxelles, si comunicava la sopravvenuta esigenza di destinare il locale oggetto di convenzione d'uso con EUREGHA a finalità istituzionali e, conseguentemente, la necessità di concedere ad Euregha il tempo – pari a sei mesi - strettamente necessario ad Euregha per individuare una nuova sede;
- il Regolamento regionale n. 23 del 2.11.2011 consente la costituzione di diritti di terzi su beni regionali ove questi ultimi non soddisfino concrete e immediate esigenze della Regione;
- l'art. 5 della Convenzione Rep. 024721 del 6.12.2022 prevede che la Regione possa in qualunque momento, per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, modificare, revocare o dichiarare decaduta la convenzione in parola;

Tutto ciò visto, premesso e considerato:

Propone di destinare la stanza n. 4 dell'immobile regionale di Bruxelles Rue du Trone 62 alla soddisfazione di esigenze istituzionali della Regione Puglia a decorrere dal 1.07.2024 e stabilire che la Convenzione di concessione d'uso temporaneo del locale in parola in favore del Network Euregha cesserà il 30.06.2024 al solo fine di contemperare l'esigenza di destinare la stanza in argomento a finalità istituzionali con la necessità di EUREGHA di individuare un'altra sede.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della DGR n. 398 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato è:
☐ diretto
☐ indiretto
x neutro
☐ non rilevato

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) ed e) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di stabilire che a decorrere dal 01.07.2024 la stanza n. 4 della sede regionale di Bruxelles in via Rue du Trone 62 sia destinata a soddisfare esigenze istituzionali della Regione;

3. per l'effetto, di stabilire che la Convenzione di concessione d'uso temporaneo in favore di Euregha della stanza n. 4 della sede regionale di Bruxelles in via Rue du Trone, 62 (rep. n. 024721 del 06.12.2022) cesserà in data 30.06.2024;
4. di demandare alla Sezione Provveditorato Economato, alla Sezione Demanio e Patrimonio e al Servizio Amministrazione del Patrimonio, competenti per materia, l'adozione dei provvedimenti amministrativo-contabili consequenziali ai sensi della normativa relativa alla disciplina dell'amministrazione del demanio e del patrimonio regionale;
5. di trasmettere, a cura del Servizio Delegazione di Bruxelles, il presente provvedimento al Network Euregha;
6. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario Elevata Qualificazione "Gestione amministrativa del patrimonio"
(Maria Antonia Castellaneta)

La Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio
(Anna Antonia De Domizio)

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE del Dipartimento Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

IL VICE PRESIDENTE proponente
(Raffaele Piemontese)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di stabilire che a decorrere dal 01.07.2024 la stanza n. 4 della sede regionale di Bruxelles in via Rue du Trone 62 sia destinata a soddisfare esigenze istituzionali della Regione;
3. per l'effetto, di stabilire che la Convenzione di concessione d'uso temporaneo in favore di Euregha

della stanza n. 4 della sede regionale di Bruxelles in via Rue du Trone, 62 (rep. n. 024721 del 06.12.2022) cesserà in data 30.06.2024;

4. di demandare alla Sezione Provveditorato Economato, alla Sezione Demanio e Patrimonio e al Servizio Amministrazione del Patrimonio, competenti per materia, l'adozione dei provvedimenti amministrativo-contabili consequenziali ai sensi della normativa relativa alla disciplina dell'amministrazione del demanio e del patrimonio regionale;

5. di trasmettere, a cura del Servizio Delegazione di Bruxelles, il presente provvedimento al Network Euregha;

6. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1936

Accordo di cooperazione in materia di tasse automobilistiche regionali. Proroga del Disciplinare tra Regione Puglia e l'Automobile Club d'Italia approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1082/2021 ai sensi dell'articolo 51 del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2019, n. 157. Approvazione del prospetto di previsione dei costi da rimborsare dal 01 gennaio 2024 al 31 dicembre 2024.

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Finanze, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario titolare della posizione organizzativa "Funzionario responsabile del coordinamento e monitoraggio dei tributi propri della Regione Puglia" e confermata dalla dirigente della Sezione Finanze, riferisce quanto segue.

Visti:

- il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 1953, n. 39 con il quale, allo scopo di raccogliere in forma organica e coordinata le disposizioni fino ad allora vigenti in materia di tassa automobilistica, è stato approvato il "*Testo unico delle leggi sulle tasse automobilistiche*";
- il decreto legge 30 dicembre 1982, n. 953 recante "*Misure in materia tributaria*", convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 1983, n. 53 con il quale, tra l'altro, sono state introdotte specifiche modificazioni ed integrazioni al sopra citato testo unico;
- il decreto del Ministero delle Finanze 26 novembre 1986, n. 850800 con il quale è stata approvata la convenzione fra lo Stato e l'Automobile Club d'Italia (ACI) per lo svolgimento delle attività di riscossione e riscontro della predetta tassa, con validità fino al 31 dicembre 1995 e successive proroghe al 31 dicembre 1996 e al 31 dicembre 1997;
- la legge 27 dicembre 1997, n. 449 recante "*Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica*" ed in particolare l'articolo 17, comma 10, con il quale è stato stabilito che "*A decorrere dal 1 gennaio 1999 la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni ed il contenzioso amministrativo relativo alle tasse automobilistiche non erariali sono demandati alle regioni a statuto ordinario e sono svolti con le modalità stabilite con decreto del Ministero delle finanze …omissis.*", nonché il comma 14 del medesimo articolo con il quale è stata prorogata ulteriormente sino al 31 dicembre 1998 la convenzione in essere con l'ACI;
- il decreto del Ministero delle Finanze 25 novembre 1998, n. 418 con il quale è stato approvato il "*Regolamento recante norme per il trasferimento alle regioni a statuto ordinario delle funzioni in materia di riscossione, accertamento, recupero, rimborsi e contenzioso relative alle tasse automobilistiche non erariali*" ed, in particolare, l'articolo 1, comma 2 del predetto Regolamento che ha stabilito che "*il controllo e la riscossione delle tasse automobilistiche sono effettuati direttamente dalle regioni, anche ricorrendo all'istituto dell'avvalimento, o tramite concessionari individuati dalle stesse secondo le modalità e le procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa comunitaria e nazionale in tema di appalti e di servizi*";
- l'articolo 5 della legge regionale 21 dicembre 1998, n. 31 recante *"Seconda variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1998"* come integrato dall'articolo 11 della legge regionale 12 gennaio 2005, n. 1 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2005 e bilancio pluriennale 2005 - 2007 della Regione Puglia"* il quale ha disposto la possibilità di avvalersi dell'Automobile Club d'Italia per le attività di controllo e riscossione della tassa automobilistica, rimborsando al suddetto ente i relativi costi, oggetto di apposita convenzione;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* ed, in particolare, l'articolo 15 il quale valorizza la cooperazione inter-istituzionale sotto forma di accordi fra amministrazioni pubbliche per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;
- l'articolo 51, commi 1, 2 bis e 2 ter del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con

modificazioni dalla legge 29 dicembre 2019, n. 157 con il quale, per esigenze di efficientamento, integrazione e coordinamento degli archivi di dati, razionalizzazione e contenimento dei costi, è stato disposto che i dati delle tasse automobilistiche vengono acquisiti al sistema informativo del pubblico registro automobilistico (PRA), con possibilità di gestione da parte degli Enti che ne sono titolari anche mediante la cooperazione, regolata da apposito disciplinare, del soggetto gestore del pubblico registro automobilistico;

- l'articolo 23 rubricato "*Gestione archivio regionale tassa automobilistica*" della legge regionale 30 dicembre 2020, n. 35 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della regione Puglia – legge di stabilità regionale 2021*"con il quale è stato disposto che "*la gestione dell'archivio regionale della tassa automobilistica e delle connesse funzioni complementari è svolta, previa apposita sottoscrizione di disciplinare di cooperazione, dal soggetto gestore del pubblico registro automobilistico. La Giunta regionale adotta, nell'ambito degli accordi di cooperazione tra pubbliche amministrazioni previsti dall'articolo 5, comma 6 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) lo schema del disciplinare di cui al comma 1 con riguardo alla durata dell'accordo, agli oneri finanziari e alle attività svolte dalle amministrazioni coinvolte;"*
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e in particolare il comma 4 dell'articolo 7 il quale esclude dall'ambito di applicazione del medesimo decreto legislativo la cooperazione fra amministrazioni finalizzata al raggiungimento di obiettivi condivisi e comuni sulla base esclusiva di considerazioni e finalità di pubblico interesse;
- la legge 27 dicembre 2019 n. 160 articolo 1, comma 402 che affida alla Presidenza del Consiglio dei ministri lo sviluppo di una piattaforma digitale per le notifiche di atti, provvedimenti, avvisi e comunicazioni della pubblica amministrazione avente valore legale per il tramite della società di cui all'articolo 8 comma 2 del decreto legge 14 dicembre 2018 n. 135 convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020 n. 120 che stabilisce le modalità di funzionamento della Piattaforma Notifiche Digitali (PND) e i decreti attuativi per il funzionamento della PND e i relativi costi al fine di rendere più semplice, efficiente, sicura ed economica la notificazione con risparmio per la spesa pubblica e minori oneri per i cittadini;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1457 del 23 ottobre 2023 avente ad oggetto l'adesione alla Piattaforma di Notifiche Digitali, oggi denominata SEND, che per il tramite di ACI in qualità di gestore dell'Archivio Nazionale delle Tasse Automobilistiche (ANTA), partner tecnologico di PagoPA, gestore della Piattaforma Notifiche Digitali, assicura la notificazione degli atti con valore legale relativamente alle tasse automobilistiche regionali;
- la deliberazione della Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale 3 luglio 2023, n. 938 recante «DGR n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati».

Considerato che:

- In forza della normativa richiamata la Regione Puglia, pur conservando la titolarità e l'esercizio della propria funzione istituzionale, si è avvalsa dell'ACI per la gestione della tassa automobilistica ricorrendo all'istituto dell'avvalimento, legalmente riconosciuto, quale forma di cooperazione fra due Pubbliche Amministrazioni attraverso la quale l'una utilizza le capacità gestionali e le competenze tecniche insediate nell'apparato organizzativo dell'altra. In tale contesto la Giunta regionale ha autorizzato nel tempo la Sezione Finanze a stipulare con l'ACI appositi accordi di cooperazione disciplinanti le attività connesse e complementari alla gestione della tassa automobilistica; l'ultimo accordo in ordine di tempo è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1082 del 29 giugno 2021 per il periodo dal 1 giugno 2021 al 31 maggio 2022 ed è stato prorogato al 31 dicembre 2023 con deliberazione della Giunta regionale n. 8 del 18 gennaio 2023;
- La GE.FI.L Spa (operatore economico nel settore dei tributi locali) ha impugnato diversi atti

amministrativi riguardanti gli accordi conclusi tra le Regioni ed ACI, tra cui anche la citata deliberazione della Giunta regionale n. 1082 del 29 giugno 2021. Il ricorso, notificato in data 8 settembre 2021 ed iscritto al n. 940/21/PL del TAR Puglia, dedurrebbe profili di nullità e/o annullamento o comunque di illegittimità del predetto atto giuntale unitamente a tutti gli allegati ad esso acclusi. Secondo la ricorrente, la norma nazionale su richiamata, vale a dire l'articolo 51 del decreto-legge 29 dicembre 2019, n. 157, posta a base dell'Accordo sottoscritto e che lo giustificherebbe, non autorizzerebbe affidamenti diretti di questo tipo, né potrebbe derogare in materia di cooperazione a quanto disciplinato dal diritto dell'Unione europea. Dal canto suo la Regione Puglia si è opposta al ricorso costituendosi nel relativo giudizio, tuttora pendente. La giurisprudenza che si è venuta a determinare all'esito dei giudizi ad oggi conclusi ha fatto rilevare esiti contrastanti. Da ultimo, la recente sentenza n. 395/2022 del 4 maggio 2022 del TAR Emilia Romagna, intervenuta sul ricorso promosso dalla predetta società GE.FI.L. Spa contro la Regione Emilia Romagna, ha sostanzialmente ribaltato e rivisto i presupposti su cui le precedenti sentenze hanno fondato il giudicato, peraltro richiamate dalla società GE.FI.L. Spa nel pendente giudizio opposto alla Regione Puglia. Tale sentenza, infatti, ha affermato con decisione l'esclusione dal novero dei servizi pubblici delle attività connesse alla gestione delle tasse automobilistiche regionali, così discostandosi sostanzialmente dall'interpretazione posta alla base del giudizio del Consiglio di Stato sull'analogo procedimento riguardante la Regione Lombardia. Pertanto, come argomentato nella sentenza del TAR Emilia Romagna, *"le norme previste dal D.lgs. n. 50/2016 sarebbero applicabili alla vicenda de qua, solo in caso di scelta della Regione di propendere per l'evidenza pubblica e aprire "Il controllo e la riscossione delle tasse automobilistiche" ex art. 2, D.M. 418/1998 ad una gara competitiva per svolgere tale funzione regionale (c.d. possibilità di esternalizzazione). A norma dell'art. 2, la Regione, ove non propendesse per l'evidenza pubblica, si avvarrebbe direttamente dei propri uffici per esercitare la funzione tributaria o potrebbe avvalersi, tramite avvalimento, di un altro Ente Pubblico con funzioni affini".* Nel panorama relativo agli esiti dei contenziosi conclusi non risultano ulteriori impugnative avanzate avverso accordi conclusi tra Regioni, Province autonome ed ACI. Anche la proroga approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 8 del 18 gennaio 2023 non è stata impugnata e ciò farebbe propendere per un'interpretazione della natura dell'accordo di cooperazione più aderente al pronunciamento del TAR Emilia Romagna.

Tenuto conto che:

- nelle more della definizione del ricorso pendente dinanzi al TAR Puglia, con deliberazione di Giunta regionale n. 1189 del 09 agosto 2022, il cui contenuto è qui integralmente richiamato e confermato, è stato avviato un percorso di riorganizzazione amministrativa della tassa automobilistica regionale idoneo ad assicurare una gestione del tributo corretta, efficiente ed economica grazie all'internalizzazione di una serie di attività tra le quali, principalmente, quelle dell'assistenza ai contribuenti e della gestione diretta delle contestazioni per violazioni delle norme tributarie con relativa postalizzazione e recapito degli avvisi ai contribuenti;
- il cronoprogramma di transizione al nuovo modello organizzativo di gestione della tassa automobilistica regionale esplicitato nella citata deliberazione di Giunta regionale n. 1189 del 09 agosto 2022 è subordinato al completamento delle procedure di reclutamento delle risorse umane necessarie a garantire l'internalizzazione di tali attività;
- con deliberazione della Giunta regionale 9 novembre 2022, n. 1558 avente ad oggetto *"Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Rideterminazione della dotazione organica e Piano dei fabbisogni triennale 2022-2024. Approvazione piano assunzionale anno 2022*" si è dato atto della necessità di *"incrementare la dotazione organica di n. 12 posti di categoria C per le esigenze dovute all'internalizzazione del servizio di gestione della tassa automobilistica regionale, come previsto dalla DGR n.1189 del 9 agosto 2022."*

Per tutto quanto sopra esposto, in prossimità della scadenza della proroga dell'Accordo di cooperazione tra Regione ed ACI fissata, come anzidetto, al 31 dicembre 2023, stante la necessità di garantire la continuità della gestione della tassa automobilistica regionale e in previsione della realizzazione dell'internalizzazione delle

attività già dettagliate, si rende necessario procedere con un'ulteriore proroga dell'accordo già vigente onde garantire una corretta transizione verso il nuovo modello gestionale non appena le attività di reclutamento ed inserimento delle risorse umane saranno completate.

La proroga è tanto più necessaria alla luce della discussione, in corso presso le sedi nazionali competenti, dei decreti attuativi della Legge 9 agosto 2023, n. 111 di delega per la riforma fiscale che riguarda anche i tributi regionali, fra i quali la tassa automobilistica regionale. Gli esiti della discussione incideranno sulla disciplina giuridica, contabile, amministrativa, con modifiche afferenti al sistema sanzionatorio, al contenzioso tributario, al regime tariffario nonché ai regimi agevolativi e speciali, con inevitabile impatto sulla gestione degli archivi. Pertanto, ognuno per la propria parte e per le proprie specifiche attribuzioni, dovrà procedere all'adeguamento dell'archivio delle tasse automobilistiche regionali e di tutti gli applicativi ad esso connessi, nonché alla riorganizzazione delle attività direttamente interessate.

Con nota pervenuta a mezzo posta elettronica in data 11 dicembre 2023, acquisita al protocollo r_puglia/AOO_117/PROT/12/12/2023/0012456, la Direzione Gestione e Sviluppo PRA, Fiscalità Automobilistica e Servizi agli Enti Territoriali dell'Automobile Club Italia ha presentato alla Sezione Finanze della Regione Puglia il prospetto di previsione del rimborso dei costi afferente alla proposta di proroga dell'accordo di cooperazione; tale prospetto, ALLEGATO alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, dettaglia i costi di gestione per dodici mesi di attività con validità dal 1 gennaio 2024 al 31 dicembre 2024 quantificandoli in euro 2.528.830,00.

Nel periodo di transizione al nuovo modello di gestione della tassa automobilistica di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1189/2022, occorre continuare a rimborsare ad ACI i costi postali cosiddetti a consumo per il recapito degli avvisi bonari riferiti all'anno di imposta 2023; parimenti gli atti di accertamento riferiti all'anno d'imposta 2022 verranno notificati tramite la piattaforma Send a cui la Regione Puglia ha aderito con DGR n. 1457 del 23 ottobre 2023 in favore del gestore PagoPa; questi sono stati stimati in 7 milioni di euro sulla base delle campagne di spedizione degli atti emessi nel corso degli esercizi finanziari 2021 e 2022, nello specifico per la postalizzazione degli avvisi bonari circa 500.000,00 euro e per la notificazione degli avvisi di accertamento circa 6,5 milioni di euro, fatti salvi eventuali aumenti tariffari dei servizi postali e dei volumi messi in spedizione.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto viene disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 3/7/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta:

❏ diretto
❏ indiretto
☑ neutro
❏ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

La spesa derivante dal presente provvedimento è quantificata in complessivi euro 9.528.830,00 di cui euro 2.528.830,00 a titolo di rimborso dei costi sostenuti da ACI per le attività gestite in cooperazione con Regione Puglia, euro 500.000,00 a titolo di rimborso dei costi di postalizzazione sostenuti da ACI per l'invio degli avvisi bonari ed euro 6.500.000,00 a titolo di costi per la notificazione degli avvisi di accertamento tramite la piattaforma PND, oggi ridenominata SEND, a favore della società PagoPA gestore della piattaforma medesima , da imputarsi all'esercizio finanziario 2024 e trova copertura sugli stanziamenti posti alla Missione 1, Programma 4, Titolo 1 Spese correnti, capitolo U0003810 "Spese per competenze dovute all'ACI per la gestione della tassa automobilistica regionale" (P.C.F. 1.3.2.99.000) del bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2023-2025.
All'impegno di spesa si procederà con atto del Dirigente della Sezione Finanze nell'esercizio finanziario di competenza.

Il Vicepresidente della Giunta regionale e Assessore al Bilancio relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k), della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta regionale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente richiamato e trascritto;
2. di assicurare la continuità della gestione della tassa automobilistica regionale disponendo la proroga, per il periodo 1 gennaio 2024 - 31 dicembre 2024, dell'Accordo di cooperazione fra Regione Puglia e l'Automobile Club d'Italia (ACI) stipulato secondo lo schema di Disciplinare approvato con deliberazione della Giunta regionale 29 giugno 2021, n. 1082 e già prorogato con deliberazione della Giunta regionale n. 8 del 18 gennaio 2023 il cui contenuto viene qui integralmente richiamato e confermato;
3. di approvare il prospetto di previsione del rimborso dei costi da corrispondere ad ACI secondo quanto riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, avente validità per il periodo di vigenza della proroga;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O. responsabile del
coordinamento e monitoraggio dei
tributi propri della Regione Puglia
(Daniela Brucali)

La dirigente della Sezione Finanze
(Elisabetta Viesti)

Il sottoscritto direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

Il Vicepresidente della Giunta
regionale con delega al Bilancio
(avv. Raffaele Piemontese)

Parere di regolarità contabile della Sezione Bilancio e ragioneria
Regina STOLFA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente con delega alle Finanze;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente richiamato e trascritto;
2. di assicurare la continuità della gestione della tassa automobilistica regionale disponendo la proroga, per il periodo 1 gennaio 2024 – 31 dicembre 2024, dell'Accordo di cooperazione fra Regione Puglia e l'Automobile Club d'Italia (ACI) stipulato secondo lo schema di Disciplinare approvato con deliberazione della Giunta regionale 29 giugno 2021, n. 1082 e già prorogato con deliberazione della Giunta regionale n. 8 del 18 gennaio 2023 il cui contenuto viene qui integralmente richiamato e confermato;
3. di approvare il prospetto di previsione del rimborso dei costi da corrispondere ad ACI secondo quanto riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, avente validità per il periodo di vigenza della proroga;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

ELISABETTA
VIESTI
14.12.2023
13:47:00 UTC

Allegato A all'Accordo di Cooperazione tra la Regione Puglia e l'Automobile Club Italia

Puglia Prospetto Previsione Rimborso Costi

1 gennaio – 31 dicembre 2024

Costi in Euro

Stima rimborso costi fissi annuali

Servizi a forfait	*Attività*	*Personale*	*Totale*
1) Costituzione, aggiornamento e bonifica archivio regionale delle tasse automobilistiche. Controllo di qualità della base dei dati. Erogazione servizi archivio regionale e nazionale.	422.688	204.358	627.046
2) Controllo di merito e generazione delle liste delle posizioni fiscali per il recupero. Dialogo piattaforma SEND	393.608	68.766	462.375
3) Gestione e definizione delle istanze, domande e contestazioni dei contribuenti in ogni fase del processo di riscossione, controllo, recupero e rimborso. Supporto all'assistenza 264.	395.638	351.642	747.280
4) Gestione degli accessi e delle richieste di modifica (assistenza front office e on line) allo stato fiscale dei veicoli di propria pertinenza da parte del soggetto passivo di imposta suo incaricato.	51.888	505.724	557.612
5) Cooperazione alle attività di bonifica puntale e massiva. Validazione proposte di bonifica 264.	20.638	113.880	134.518
Totale (1)	1.284.461	1.244.370	**2.528.830**

Rimborso costi a consumo (se richiesti)

Servizi a consumo	*Unità di misura*	*Costo unitario*
Stampa Imbustamento spedizione archiviazione ottica posta massiva (1)	N. questionari	**€ 0,40**
Messaggi sms e mail Ricorda La Scadenza ed ioApp	N. invii	**€ 0,00**

(1) Valori indicativi. Le tariffe possono variare in base al peso, alla distanza, all'uso del colore ed al numero di fogli e stampe speciali.

Anni uomo impiegati

Servizio	*Coordinam.*	*Ges/Amm/ Altro*	*UUTT*	*Totale*
1) Costituzione, aggiornamento e bonifica archivio regionale delle tasse automobilistiche. Controllo di qualità della base dei dati. Erogazione servizi archivio regionale e nazionale.	0,02	2,11	1,56	3,69
2) Controllo di merito e generazione delle liste delle posizioni fiscali per il recupero. Dialogo piattaforma SEND	0,01	1,25	0,52	1,78
3) Gestione e definizione delle istanze, domande e contestazioni dei contribuenti in ogni fase del processo di riscossione, controllo, recupero e rimborso. Supporto all'assistenza 264.	0,01	1,65	4,15	5,80
4) Gestione degli accessi e delle richieste di modifica (assistenza front office e on line) allo stato fiscale dei veicoli di propria pertinenza da parte del soggetto passivo di imposta suo incaricato.	0,01	1,65	4,15	5,80
5) Cooperazione alle attività di bonifica puntale e massiva. Validazione proposte di bonifica 264.	0,01	0,37	1,75	2,13
Totale	0,05	6,66	10,38	**19,20**

Puglia 1 gennaio – 31 dicembre 2024 Attività

Stima rimborso fissi

1) Costituzione, aggiornamento e bonifica archivio regionale delle tasse automobilistiche. Controllo di qualità della base dei dati. Erogazione servizi archivio regionale e nazionale.

Attività	*U/M*	*Quantità*	*Costo unitario*	*Importo*	*Attività*	*Personale*
Attività di coordinamento centrale	a/p	0,02	169.686	3.394		3.394
Attività di gestione	a/p	1,59	65.321	104.115		104.115
Attività di gestione amministrativa	a/p	0,32	65.321	20.638	20.638	
Attività di gestione informatica	corpo			381.129	381.129	
Collaudi, Controllo e Qualità	a/p	0,20	65.321	13.064	13.064	
Attività UUTT	a/p	1,56	62.239	96.849		96.849
Missioni e formazione				7.857	7.857	
Totale (1)				*627.046*	*422.688*	*204.358*

2) Controllo di merito e generazione delle liste delle posizioni fiscali per il recupero. Dialogo piattaforma SEND

Attività	*U/M*	*Quantità*	*Costo unitario*	*Importo*	*Attività*	*Personale*
Attività di coordinamento centrale	a/p	0,01	169.686	1.697		1.697
Attività di gestione	a/p	0,53	65.321	34.705		34.705
Attività di gestione amministrativa	a/p	0,32	65.321	20.638	20.638	
Attività UUTT	a/p	0,52	62.239	32.364		32.364
Collaudi, Controllo e Qualità	a/p	0,40	65.321	26.128	26.128	
Attività di gestione informatica	corpo			346.842	346.842	
Totale (2)				*462.375*	*393.608*	*68.766*

3) Gestione e definizione delle istanze, domande e contestazioni dei contribuenti in ogni fase del processo di riscossione, controllo, recupero e rimborso. Supporto all'assistenza 264.

Attività	*U/M*	*Quantità*	*Costo unitario*	*Importo*	*Attività*	*Personale*
Attività di coordinamento centrale	a/p	0,01	169.686	1.697		1.697
Attività di gestione	a/p	1,33	65.321	86.763		86.763
Attività di gestione amministrativa	a/p	0,32	65.321	20.638	20.638	
Attività UUTT	a/p	4,15	62.239	258.292		258.292
Assistenza 264	corpo			350.000	350.000	
Attività di gestione informatica	corpo			25.000	25.000	
Affiancamento e formazione personale regionale	g/p	15	326	4.890		4.890
Totale (3)				*747.280*	*395.638*	*351.642*

4) Gestione degli accessi e delle richieste di modifica (assistenza front office e on line) allo stato fiscale dei veicoli di propria pertinenza da parte del soggetto passivo di imposta suo incaricato.

Attività	*U/M*	*Quantità*	*Costo unitario*	*Importo*	*Attività*	*Personale*
Attività di coordinamento centrale	a/p	0,01	169.686	1.697		1.697
Attività di gestione	a/p	1,33	65.321	86.763		86.763
Attività di gestione amministrativa	a/p	0,32	65.321	20.638	20.638	
Attività UUTT	a/p	4,15	62.239	258.264		258.264
Assistenza CATA				159.000		159.000
Attività di gestione informatica	corpo			25.000	25.000	
Missioni e Formazione				6.250	6.250	
Totale (4)				*557.612*	*51.888*	*505.724*

5) Cooperazione alle attività di bonifica puntale e massiva. Validazione proposte di bonifica 264.

Attività	*U/M*	*Quantità*	*Costo unitario*	*Importo*	*Attività*	*Personale*
Attività di coordinamento centrale	a/p	0,01	169.686	1.697		1.697
Attività di gestione	a/p	0,05	65.321	3.266		3.266
Attività di gestione amministrativa	a/p	0,32	65.321	20.638	20.638	
Attività UUTT	a/p	1,25	62.239	77.798		77.798
Attività UUTT controllo e validazione istanze rete	a/p	0,50	62.239	31.119		31.119
Totale (5)				*134.518*	*20.638*	*113.880*

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FIN	DEL	2023	6	20.12.2023

ACCORDO DI COOPERAZIONE IN MATERIA DI TASSE AUTOMOBILISTICHE REGIONALI. PROROGA DEL DISCIPLINARE TRA REGIONE PUGLIA E L'AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA APPROVATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1082/2021 AI SENSI DELL'ARTICOLO 51 DEL DECRETO-LEGGE 26 OTTOBRE 2019, N. 124 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 29 DICEMBRE 2019, N. 157. APPROVAZIONE DEL PROSPETTO DI PREVISIONE DEI COSTI

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 20/12/2023 18:15
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1937

L.R. n. 32 del 29.12.2022, art. 116, co. 1 - "Intervento pilota di prevenzione e contrasto del disagio". ENTE: PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO - CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI "RISTRUTTURAZIONE O COMPLETAMENTO DI EDIFICI E RELATIVE PERTINENZE - LOTTO 1: TEATRO PARROCCHIALE", IN MANDURIA (TA).

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Infrastrutture, avv. Raffaele Piemontese, di concerto con l'Assessore al *Welfare*, Rosa Barone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Gestione Opere Pubbliche, confermata dal Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, dal dirigente della Sezione Opere pubbliche e Infrastrutture, dal Direttore di Dipartimento *Welfare* e dal dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- nel contesto definito dalla legge regionale 30 novembre 2000 n. 20 e dalla legge regionale 11 maggio 2001, n. 13 è prevista la competenza di Regione, Province e Comuni per l'esecuzione di "interventi per la "*realizzazione e manutenzione di opere pubbliche e di pubblico interesse*", nonché la possibilità per la Regione di prevedere nel proprio bilancio somme per il finanziamento dei relativi lavori;

- con Legge Regionale n. 32 del 29 dicembre 2022 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)",* all'art. 116, denominato "***Intervento pilota di prevenzione e contrasto del disagio***", si è disposto di concedere un contributo alla **Parrocchia San Giovanni Bosco,** sita in Manduria (Ta), di euro 600.000,00 per "*opere di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o completamento di edifici e relative pertinenze di proprietà ai fini della realizzazione di un progetto pilota di prevenzione e contrasto del disagio che preveda la costruzione o rifunzionalizzazione di campi sportivi, alloggi di prima accoglienza o ad altre attività parrocchiali, ivi comprese le strutture a carattere sociale*";

- a tal proposito, con la stessa legge, è stato istituito il capitolo di spesa specifico U1204089 con declaratoria "*Progetti sperimenti ed integrati di prevenzione e contrasto del disagio (art.116, L.R. 32/2022 - Previsione2023-2025)".*

Atteso che:

- *l'ente Parrocchia San Giovanni Bosco con sede alla via San Gregorio Magno, in Manduria (Ta), ha elaborato un progetto pluriarticolato finalizzato alla realizzazione di "opere di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o completamento di edifici e relative pertinenze di proprietà ai fini della realizzazione di un progetto pilota di prevenzione e contrasto del disagio che preveda la costruzione o rifunzionalizzazione di campi sportivi, alloggi di prima accoglienza o ad altre attività parrocchiali, ivi comprese le strutture a carattere sociale";*
- *Il progetto "pilota", suddiviso in vari lotti funzionali, tra i quali alcuni già avviati a far data dal 2017, comprende l'intervento interessato dal contributo straordinario della Regione Puglia che si configura come il* ***Lotto I (Teatro parrocchiale);***
- *L'ammontare previsto per la realizzazione del suddetto intervento, desunto dal quadro economico del progetto esecutivo,* è di *euro 480.464,18 per i lavori, oltre euro 119.535,82 per le "somme a disposizione dell'Amministrazione",* ***per un totale di euro 600.000,00****;*
- *Alla luce della rilevanza dell'intervento finalizzato a creare un luogo di aggregazione che veda coinvolti non solo il Comune di Manduria ma anche i limitrofi Comuni di Torricella, Sava Avetrana, Lizzano, Oria, Erchie e Francavilla Fontana si è espressa, con parere favorevole, la Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà del Dipartimento Welfare della Regione Puglia.*

Considerato che:

- con Nota prot. n. 4781 del 27.03.2023 il Servizio Gestione Opere Pubbliche ha richiesto la documentazione tecnico-contabile relativa all'intervento *de quo*, necessaria al fine di avviare la procedura istruttoria per l'erogazione del contributo finanziario previsto dalla Legge Regionale n. 32/2022;
- con Nota prot. n. 7617 del 11.05.2023 l'Ente **Parrocchia San Giovanni Bosco**, in riscontro alla summenzionata nota, ha trasmesso la documentazione richiesta ovvero un Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica corredato da un programma delle attività ed azioni volte al perseguimento degli obiettivi di prevenzione e contrasto del disagio sociale;
- con Nota prot. n. 10632 del 23.06.2023 il Servizio Gestione Opere Pubbliche ha convocato il soggetto beneficiario e tutti i soggetti interessati ad un incontro presso la sede della *Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà* della Regione Puglia.
- l'incontro, svoltosi il giorno 05.07.2023, alle ore 12:30, è stato finalizzato a definire i contenuti, gli obiettivi e gli strumenti di attuazione del progetto pilota ammesso a finanziamento per la realizzazione delle "*Opere di ristrutturazione o completamento di edifici e relative pertinenze, compresa la costruzione o rifunzionalizzazione di campi sportivi, alloggi di prima accoglienza o altre attività parrocchiali a carattere sociale*". Più specificatamente è stato volto ad individuare lo stralcio funzionale, denominato "***Lotto 1: TEATRO PARROCCHIALE"***, da finanziare con le risorse rese disponibili sul capitolo sopra citato nell'ambito del più ampio progetto inizialmente trasmesso dall'Ente **Parrocchia San Giovanni Bosco**;
- con Nota prot. n. 16700 del 28.09.2023 il Servizio Gestione Opere Pubbliche ha chiesto al soggetto beneficiario di trasmettere lo stato di aggiornamento del progetto esecutivo di cui trattasi;
- con Nota prot. n. 17997 del 16.10.2023 l'Ente **Parrocchia San Giovanni Bosco** ha trasmesso il progetto esecutivo e tutta la documentazione necessaria per la valutazione sociale dell'intervento da realizzare di competenza della *Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà* della Regione Puglia;
- con Nota prot. n. 19988 del 09.11.2023 il Servizio Gestione Opere Pubbliche ha chiesto al soggetto beneficiario di trasmettere la documentazione integrativa rispetto a quella trasmessa con la summenzionata nota al fine di procedere con l'istruttoria del procedimento, attività propedeutica all'erogazione del contributo straordinario in specie;
- con Nota prot. n. 24047 del 14.11.2023 la *Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà – Dipartimento Welfare* della Regione Puglia, ha espresso parere favorevole in merito alla valutazione sociale dell'iniziativa da realizzare;
- con Nota prot. 20987 del 21.11.2023 l'Ente **Parrocchia San Giovanni Bosco** ha trasmesso, in riscontro alla Nota prot. n. 19988 del 09.11.2023 del Servizio Gestione Opere Pubbliche, la documentazione integrativa ovvero il Quadro Economico rimodulato;

Tenuto conto che:

- per la completa realizzazione dell'opera in parola è necessario reperire la somma di **euro 600.000,00**;
- che sul competente capitolo di spesa n. **U1204089,** nel corrente bilancio regionale, attualmente trova capienza la somma di **euro 600.000,00;**

Ritenuta la proposta progettuale meritevole di accoglimento per le su esposte motivazioni.

Tanto premesso e considerato, si rende necessario **autorizzare** la spesa per il contributo finanziario in favore dell'**Ente Parrocchia San Giovanni Bosco** con sede alla via San Gregorio Magno, in Manduria (Ta), nella misura massima di **euro 600.000,00** per *l'intervento di* ***"Ristrutturazione o completamento di edifici e relative pertinenze, compresa la costruzione o rifunzionalizzazione di campi sportivi, alloggi di prima accoglienza***

o altre attività parrocchiali a carattere sociale - Lotto 1: TEATRO PARROCCHIALE", nei limiti delle risorse finanziarie indicate nella sezione Copertura finanziaria;

Verifica ai sensi del decreto legislativo n. 196/03

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003, ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Valutazione di Impatto di genere (prima valutazione)
La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di Impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023. L'impatto di genere stimato è: ☐ diretto ☐ indiretto ✓ neutro ☐ non rilevato

Copertura finanziaria ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011

Il presente provvedimento comporta una spesa di complessivi **euro 600.000,00** e trova copertura sul bilancio regionale autonomo, per l'esercizio 2023, sul seguente capitolo di spesa:

BILANCIO AUTONOMO

C.R.A.	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti capitolo (fino al V livello)	Codice UE	Importo da prenotare e.f. 2023
10.08	**U1204089**	*Progetti sperimenti ed integrati di prevenzione e contrasto del disagio (art. 116 L.R. 32/2022 – Previsione 2023-2025)*	12.04.02	U.2.03.04.01.000	8	**€ 600.000,00**

Gli adempimenti contabili derivati dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011.

Con determinazione del dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture si procederà ad effettuare il relativo impegno di spesa entro il 31 dicembre 2023.

Il Vice Presidente relatore, di concerto con l'Assessore al *Welfare*, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, trattandosi di materia rientrante nella sua competenza, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera f) della legge regionale n. 7/97, l'adozione del conseguente atto finale:

1) **di fare propria** la relazione del Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Infrastrutture, condivisa dall'Assessore al *Welfare*, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;

2) **di autorizzare** la spesa per il contributo finanziario a favore dell'**Ente Parrocchia San Giovanni Bosco** con sede alla via San Gregorio Magno, in Manduria (Ta), nella misura massima di **euro 600.000,00** per l'*intervento di* ***"Ristrutturazione o completamento di edifici e relative pertinenze, compresa la costruzione o rifunzionalizzazione di campi sportivi, alloggi di prima accoglienza o altre attività parrocchiali a carattere sociale - Lotto 1: TEATRO PARROCCHIALE***", nei limiti delle risorse finanziarie indicate nella sezione Copertura finanziaria;

3) **di autorizzare** l'erogazione del contributo concesso secondo le seguenti modalità:

   - prima anticipazione del **40%** dell'importo alla formale concessione del contributo a seguito di adozione del provvedimento dirigenziale di impegno di spesa;
   - seconda anticipazione del **40%** dell'importo assegnato a condizione che sia dimostrato di aver eseguito almeno il 50% dei lavori previsti nell'ambito dell'intervento finanziato;
   - saldo del **20%**, a condizione che sia rendicontata la spesa complessiva sostenuta e siano trasmessi gli atti di contabilità finale redatti ai sensi di legge, corredati dal certificato di regolare esecuzione e dall'atto di omologazione della spesa sostenuta, adottato ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.R. n. 13/2001, unitamente alla documentazione fotografica *post-operam*;

4) **di incaricare** il dirigente della Sezione Opere pubbliche e Infrastrutture a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento, finalizzati alla erogazione e verifica del contributo concesso;

5) **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
(arch. Luisa Boccardi)

Il Responsabile della P.O.
"Pianificazione e Gestione Interventi in
materia di OO.PP."
(ing. Antonio Savino)

Il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche
e Infrastrutture
(ing. Giovanni Scannicchio)

Il Dirigente della Sezione Benessere
Sociale, Innovazione e Sussidiarietà
(avv. Laura Liddo)

Il Direttore del Dipartimento

(dott. Angelosante Albanese)

Il Direttore del Dipartimento *Welfare*
(avv. Valentina Romano)

L'Assessore al *Welfare*
(Rosa Barone)

Il Vice Presidente proponente
(avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la proposta del Vice Presidente della Giunta regionale di concerto con l'Assessore al *Welfare*;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile della P.O., dal dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture e dal dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1) **di fare propria** la relazione del Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Infrastrutture, condivisa dall'Assessore al *Welfare*, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;

2) **di autorizzare** la spesa per il contributo finanziario a favore dell'**Ente Parrocchia San Giovanni Bosco** con sede alla via San Gregorio Magno, in Manduria (Ta), nella misura massima di **euro 600.000,00** per l'*intervento di* ***"Ristrutturazione o completamento di edifici e relative pertinenze, compresa la costruzione o rifunzionalizzazione di campi sportivi, alloggi di prima accoglienza o altre attività parrocchiali a carattere sociale - Lotto 1: TEATRO PARROCCHIALE***", nei limiti delle risorse finanziarie indicate nella sezione Copertura finanziaria;

3) **di autorizzare** l'erogazione del contributo concesso secondo le seguenti modalità:

- prima anticipazione del **40%** dell'importo alla formale concessione del contributo a seguito di adozione del provvedimento dirigenziale di impegno di spesa;
- seconda anticipazione del **40%** dell'importo assegnato a condizione che sia dimostrato di aver eseguito almeno il 50% dei lavori previsti nell'ambito dell'intervento finanziato;
- saldo del **20%**, a condizione che sia rendicontata la spesa complessiva sostenuta e siano trasmessi gli atti contabilità finale redatti ai sensi di legge, corredati dal certificato di regolare esecuzione e dall'atto di omologazione della spesa sostenuta, adottato ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.R. n. 13/2001, unitamente alla documentazione fotografica *post-operam*;

4) **di incaricare** il dirigente della Sezione Opere pubbliche e Infrastrutture a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento finalizzati alla erogazione e verifica del contributo concesso;

5) **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LLP	DEL	2023	36	20.12.2023

L.R. N. 32 DEL 29.12.2022, ART. 116, CO. 1 - "INTERVENTO PILOTA DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEL DISAGIO". ENTE: PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO - CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI "RISTRUTTURAZIONE O COMPLETAMENTO DI EDIFICI E RELATIVE PERTINENZE - LOTTO 1: TEATRO PARROCCHIALE", IN MANDURIA (TA).

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 21/12/2023 11:01
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

DIRIGENTE

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1938

POC Puglia 2014-2020, Azione 11.2 "Qualificazione ed empowerment delle istituzioni degli operatori, degli stakeholders della PA". Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e la Guardia di Finanza - Comando regionale della Puglia (D.G.R. nn. 1911/2018, 2347/2019 e 1628/2022). Approvazione schema di Addendum.

Il Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Responsabile della Sub Azione 11.2.b" confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 - Pasquale Orlando, riferisce quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il D.P.R. n. 22 del 05/02/2018, intitolato "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.*";

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 07/01/2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29/10/2014 con Decisione di esecuzione C (2014) 8021;

VISTO il Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 della Regione Puglia approvato con decisione C(2015) 5854 da ultimo modificato con Decisione C(2021)9942 del 22/12/2021;

VISTA, da ultimo, la Deliberazione di Giunta Regionale n. 118 del 15/02/2022 di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2021)9942 della Commissione Europea del 22/12/2021;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 582 del 26/04/2016, così come successivamente modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 977 del 20/06/2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "*Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020*" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 in data 11/03/2016;

VISTA la Deliberazione n. 833 del 07/6/2016, così come successivamente modificata con D.G.R. n. 1794/2021, con la quale la Giunta regionale ha nominato quali Responsabili di Azione del Programma operativo i dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell'attuazione del Programma, individuando, tra gli altri, il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Responsabile dell'Azione 11.2 "*Qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori, degli stakeholders della pubblica amministrazione*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 09/08/2017, recante l'Atto di organizzazione per l'attuazione del POR Puglia FESR -FSE 2014-2020, così come successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 403 del 10/11/2021;

VISTA la determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21.06.17 e ss. mm. ed ii. recante "*Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013*";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1166 del 18/07/2017 avente ad oggetto "*Designazione Autorità di Gestione del PO FESR e FSE Puglia 2014-2020 istituita a norma dell'art. 123 par.3 del Regolamento UE 1303/2013*";
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26/04/2016 avente ad oggetto "*Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013.*", così come successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 2079 del 22/12/2020;
VISTA la Deliberazione n. 782 del 26/05/2020, avente ad oggetto "*Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione. Modifica DGR 524/2020*", con la quale la Giunta regionale ha deliberato, tra l'altro, l'adesione al Piano di Azione e Coesione (PAC);
VISTA la Deliberazione n. 1034 del 02/07/2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020;
VISTA la Delibera n. 47 del 28/07/2020 con cui il CIPE ha approvato il Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Puglia;
VISTA la D.G.R. n. 1911 del 30/10/2018 avente ad Oggetto "*PO FESR-FSE 2014-2020, ASSE XI "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità" Sub Az. 11.2 "Qualificazione ed empowerment delle istituzioni degli operatori, degli stakeholders della PA". Protocollo d'intesa tra la Reg. Puglia e la Guardia di Finanza - Comando regionale della Puglia. Variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..*";
VISTA la D.G.R. n. 1387 del 23/07/2019 avente ad Oggetto "*POR Puglia FESR – FSE 2014/2020 Azione 11.2 Qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori, degli stakeholders della pubblica amministrazione - Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza. Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii*";
VISTA la D.G.R. n. 2347 del 16/12/2019 avente ad Oggetto "*POR Puglia FESR – FSE 2014/2020 Azione 11.2 Qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori, degli stakeholders della P.A. - Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia e il Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza. Approvazione integrazioni e modificazioni*";
VISTA la D.G.R. n. 1628 del 21/11/2022 avente ad Oggetto "*POR Puglia 2014-2020, ASSE XI, Azione 11.2 "Qualificazione ed empowerment delle istituzioni degli operatori, degli stakeholders della PA". Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Guardia di Finanza - Comando regionale Puglia (D.G.R. nn. 1911/2018 e 2347/2019). Variazione al Bilancio annuale di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.*";
VISTA la D.G.R. n. 98 del 13/02/2023 avente ad Oggetto "*POR Puglia 2014-2020, ASSE XI, Azione 11.2 "Qualificazione ed empowerment delle istituzioni degli operatori, degli stakeholders della PA". Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Guardia di Finanza - Comando reg.le Puglia (D.G.R. nn. 1911/2018, 2347/2019 e 1628/2022). Variaz.al Bil. annuale di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.*";
VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante DGR n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

PREMESSO CHE:
- il POR Puglia 2014-2020 promuove molteplici attività finalizzate a rendere il territorio regionale più competitivo ed attrattivo, più ambientalmente sostenibile, più inclusivo dal punto di vista sociale e della qualità della vita, e con un mercato del lavoro più ampio e qualificato;
- in questo ambito l'Asse XI "*Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità*" è espressamente dedicato a rafforzare le competenze delle amministrazioni pubbliche a vario titolo coinvolte negli investimenti promossi dal Programma Operativo;

- a tale riguardo l'obiettivo specifico del Programma RA 11.3 "*Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione*" si prefigge tra l'altro l'obiettivo di promuovere attività di formazione mirata e specialistica, sia sotto il profilo del rafforzamento delle competenze giuridico-amministrative, sia per quanto concerne l'adeguatezza delle procedure adottate, inclusi gli interventi per lo sviluppo delle competenze del personale della P.A. finalizzate a rafforzare la capacità di prevenzione e contrasto dell'illegalità;
- nell'ambito della priorità d'Investimento volta alla capacità istituzionale e all'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale, dal punto di vista delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance dell'obiettivo specifico 11.3 dell'Accordo di partenariato, la Regione intende perseguire: (i) diverse attività con specifico riferimento alle Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholder; (ii) il rafforzamento della capacità di risposta ai cittadini, con particolare riguardo ad attività di formazione mirata e specialistica volta ad implementare l'azione operativa;
- parallelamente, l'Asse XI "*Capacità Istituzionale e Amministrativa*", Azione 11.2 "*Qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori, degli stakeholders della pubblica amministrazione*"**,** del POC Puglia 2014/2020 – approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28/07/2020 - intende fornire un contributo essenziale alle azioni di qualificazione delle competenze per gli operatori della PA e degli stakeholder, finalizzate a favorire il rafforzamento della capacità di risposta ai cittadini e a semplificare i processi attuativi delle politiche, anche attraverso attività di formazione mirata e specialistica sotto il profilo del rafforzamento delle competenze giuridico -amministrative
- la Regione Puglia da tempo ha attivato proficue forme di collaborazione con la Guardia di Finanza volte a rafforzare le azioni di prevenzione e di contrasto alle frodi in danno del bilancio comunitario, nazionale e regionale. L'operato della Guardia di Finanza si contraddistingue per una costante e significativa azione di prevenzione e di contrasto alle frodi ed irregolarità che richiede competenze sempre più qualificate ed aggiornate;
- con il Decreto del 15/08/2017 il Ministro dell'Interno ha fissato le direttive per il riassetto dei comparti di specialità delle Forze di polizia conferendo alla Guardia di Finanza un ruolo di primo piano nel settore della prevenzione e del contrasto delle frodi in danno del bilancio dell'Unione Europea;
- la Guardia di Finanza, quale polizia economico-finanziaria così come disciplinato dal D.Lgs n. 68/2001, svolge una mirata attività a tutela della finanza pubblica da tutte le forme di illegalità che recano pregiudizio alle uscite di bilancio e che, nel particolare, l'attività del Corpo è indirizzata verso la tutela della spesa pubblica con particolare riferimento a tutte le forme di incentivi alle attività produttive di origine comunitaria, statale e locale;
- nell'ambito delle sistematiche relazioni di cooperazione la Regione Puglia intende supportare la Guardia di Finanza nello svolgimento delle proprie attività istituzionali attraverso una specifica azione formativa volta alla qualificazione delle competenze tecnico-amministrative nell'ambito degli obiettivi previsti dall'Asse XI del POR Puglia 2014-2020;
- a tal fine, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1911 del 30/10/2018 è stato approvato il Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e la Guardia di Finanza – Comando Regionale della Puglia;
- attraverso il Protocollo di Intesa, sottoscritto in data 04/12/2018, la Regione Puglia e la Guardia di Finanza – Comando Regionale della Puglia si sono impegnate a promuovere azioni finalizzate a favorire la qualificazione delle competenze giuridico-amministrative attraverso la realizzazione di attività formative in materia di Lingua Inglese rivolte ai militari operanti sul territorio pugliese e facenti capo al Comando Regionale Puglia, in relazione alle attribuzioni disciplinate dal D.Lgs n. 68/2001;
- con D.G.R. n. 2347 del 16/12/2019, per quanto ivi indicato, sono state approvate modificazioni ed integrazioni al suddetto Protocollo nonché, contestualmente, approvato il nuovo Protocollo di intesa tra la Regione Puglia e la Guardia di finanza – Comando regionale della Puglia, sottoscritto in data 10/09/2020;
- in esito al positivo svolgimento dell'attività formativa in materia di Lingua Inglese resa in favore dei militari operanti sul territorio pugliese e facenti capo al Comando Regionale Puglia, in relazione alle attribuzioni disciplinate dal D.Lgs n. 68/2001, il Comando regionale della Puglia della Guardia di Finanza, con note prott. nn. 293873 del 16/06/2022 e 368759 del 29/07/2022, ha chiesto all'Amministrazione regionale di

"..*valutare la possibilità realizzare una ulteriore attività di formazione in favore del personale della GdF operante sul territorio pugliese*.." da strutturare in due edizioni analoghe a quelle già realizzate;

- l'art. 3 del suddetto Protocollo – avente quale iniziale termine di scadenza il 04/12/2022 - riconosce alla Regione Puglia la facoltà di incrementare la dotazione finanziaria destinata alla realizzazione degli obiettivi di cui al presente protocollo d'intesa di ulteriori € 50.000,00, a valere sulle risorse ascritte al POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, Asse XI "*Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità*";
- in esercizio della suddetta facoltà, l'Amministrazione regionale, con D.G.R. nn. 1628/2022 e 98/2023, ha incrementato la dotazione finanziaria destinata alla realizzazione degli obiettivi di cui al protocollo d'intesa di ulteriori € 25.000,00, a valere sulle risorse ascritte al POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, Asse XI "*Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità*", in ossequio all'obiettivo 11.3 dell'Accordo di partenariato, estendendo quindi la possibilità di acquisire competenze linguistiche ad una platea ulteriore di unità di personale appartenente al Comando regionale della Puglia della Guardia di Finanza, e prorogando per l'effetto, sino al 31/12/2023, il termine di durata del suddetto Protocollo;

CONSIDERATO che, in continuità con quanto già realizzato in esecuzione del predetto Protocollo d'intesa, l'Amministrazione regionale intende prorogare il termine di durata del suddetto protocollo al 31/05/2024 - riservando a successivo provvedimento giuntale la variazione di bilancio occorrente a garantire copertura finanziaria per la realizzazione degli obiettivi di cui al predetto protocollo d'intesa a valere sulle risorse ascritte al POC Puglia 2014-2020, Asse XI, Azione 11.2 - estendendo quindi la possibilità di acquisire competenze linguistiche ad una platea ulteriore di unità di personale appartenente al Comando regionale della Puglia della Guardia di Finanza;

tutto ciò premesso e considerato, con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale di:

- integrare e modificare il suddetto Protocollo approvando, *sub* Allegato 1 al presente provvedimento, lo schema di Addendum al Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia ed il Comando regionale Puglia della Guardia di Finanza.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/7/2023 la presente Deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: • diretto • indiretto X neutro • non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Vice Presidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di integrare e modificare il suddetto Protocollo approvando, *sub* Allegato 1 al presente provvedimento, lo schema di *Addendum* al Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia ed il Comando regionale Puglia della Guardia di Finanza;
3. di dare mandato al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di provvedere alla sottoscrizione dello schema di *Addendum* al Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia ed il Comando regionale Puglia della Guardia di Finanza, apportando le eventuali modificazioni ed integrazioni di carattere non sostanziale che si dovessero *medio tempore* rendere necessarie;
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, in qualità di Responsabile dell'Azione 11.2 del POC Puglia 2014-2020, a porre in essere gli adempimenti consequenziali;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, al Comando regionale Puglia della Guardia di Finanza;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

Il Responsabile di Struttura
P.O. "*Responsabile della Sub Azione 11.2.b"*
(Giorgia Lorusso)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
(Pasquale ORLANDO)

Il sottoscritto non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 22/2021.
Il Direttore Struttura Speciale Attuazione POR
(Pasquale ORLANDO)

Il Vice Presidente, Assessore con delega alla Programmazione Unitaria
(Raffaele Piemontese)

L A G I U N T A

udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente, Assessore con Delega alla Programmazione;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

2. di integrare e modificare il suddetto Protocollo approvando, *sub* Allegato 1 al presente provvedimento, lo schema di *Addendum* al Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia ed il Comando regionale Puglia della Guardia di Finanza;
3. di dare mandato al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di provvedere alla sottoscrizione dello schema di *Addendum* al Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia ed il Comando regionale Puglia della Guardia di Finanza, apportando le eventuali modificazioni ed integrazioni di carattere non sostanziale che si dovessero *medio tempore* rendere necessarie;
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, in qualità di Responsabile dell'Azione 11.2 del POC Puglia 2014-2020, a porre in essere gli adempimenti consequenziali;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, al Comando regionale Puglia della Guardia di Finanza;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Pasquale Orlando
20.12.2023
12:31:41
GMT+01:00

ADDENDUM AL PROTOCOLLO D'INTESA
TRA LA REGIONE PUGLIA ED IL COMANDO REGIONALE PUGLIA DELLA GUARDIA DI FINANZA
FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
VISTO il D.P.R. n. 22 del 05/02/2018, intitolato "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.*";
VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 07/01/2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29/10/2014 con Decisione di esecuzione C (2014) 8021;
VISTO il Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 della Regione Puglia approvato con decisione C(2015) 5854 da ultimo modificato con Decisione C(2021)9942 del 22/12/2021;
VISTA, da ultimo, la Deliberazione di Giunta Regionale n. 118 del 15/02/2022 di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2021)9942 della Commissione Europea del 22/12/2021;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 582 del 26/04/2016, così come successivamente modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 977 del 20/06/2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "*Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020*" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 in data 11/03/2016;
VISTA la Deliberazione n. 833 del 07/6/2016, così come successivamente modificata con D.G.R. n. 1794/2021, con la quale la Giunta regionale ha nominato quali Responsabili di Azione del Programma operativo i dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell'attuazione del Programma, individuando, tra gli altri, il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Responsabile dell'Azione 11.2 "*Qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori, degli stakeholders della pubblica amministrazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 09/08/2017, recante l'Atto di organizzazione per l'attuazione del POR Puglia FESR -FSE 2014-2020, così come successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 403 del 10/11/2021;

VISTA la determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21.06.17 e ss. mm. ed ii. recante "*Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013*";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1166 del 18/07/2017 avente ad oggetto "*Designazione Autorità di Gestione del PO FESR e FSE Puglia 2014-2020 istituita a norma dell'art. 123 par.3 del Regolamento UE 1303/2013*";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26/04/2016 avente ad oggetto "*Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013.*", così come successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 2079 del 22/12/2020;

VISTA la Deliberazione n. 782 del 26/05/2020, avente ad oggetto "*Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione. Modifica DGR 524/2020*", con la quale la Giunta regionale ha deliberato, tra l'altro, l'adesione al Piano di Azione e Coesione (PAC);

VISTA la Deliberazione n. 1034 del 02/07/2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020;

VISTA la Delibera n. 47 del 28/07/2020 con cui il CIPE ha approvato il Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Puglia;

VISTA la D.G.R. n. 1911 del 30/10/2018 avente ad Oggetto "*PO FESR-FSE 2014-2020, ASSE XI "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità" Sub Az. 11.2 "Qualificazione ed empowerment delle istituzioni degli operatori, degli stakeholders della PA". Protocollo d'intesa tra la Reg. Puglia e la Guardia di Finanza - Comando regionale della Puglia. Variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..*";

VISTA la D.G.R. n. 1387 del 23/07/2019 avente ad Oggetto "*POR Puglia FESR – FSE 2014/2020 Azione 11.2 Qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori, degli stakeholders della pubblica amministrazione - Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza. Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii*";

VISTA la D.G.R. n. 2347 del 16/12/2019 avente ad Oggetto "*POR Puglia FESR – FSE 2014/2020 Azione 11.2 Qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori, degli stakeholders della P.A. - Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia e il Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza. Approvazione integrazioni e modificazioni*";

VISTA la D.G.R. n. 1628 del 21/11/2022 avente ad Oggetto "*POR Puglia 2014-2020, ASSE XI, Azione 11.2 "Qualificazione ed empowerment delle istituzioni degli operatori, degli stakeholders della PA". Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Guardia di Finanza - Comando regionale Puglia (D.G.R. nn. 1911/2018 e 2347/2019). Variazione al Bilancio annuale di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.*";

VISTA la D.G.R. n. 98 del 13/02/2023 avente ad Oggetto "*POR Puglia 2014-2020, ASSE XI, Azione 11.2 "Qualificazione ed empowerment delle istituzioni degli operatori, degli stakeholders della PA". Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Guardia di Finanza - Comando reg.le Puglia (D.G.R. nn. 1911/2018, 2347/2019 e 1628/2022). Variaz.al Bil. annuale di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.*";

PREMESSO CHE:

- il POR Puglia 2014-2020 promuove molteplici attività finalizzate a rendere il territorio regionale più competitivo ed attrattivo, più ambientalmente sostenibile, più inclusivo dal punto di vista sociale e della qualità della vita, e con un mercato del lavoro più ampio e qualificato;
- in questo ambito l'Asse XI "*Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità*" è espressamente dedicato a rafforzare le competenze delle amministrazioni pubbliche a vario titolo coinvolte negli investimenti promossi dal Programma Operativo;
- a tale riguardo l'obiettivo specifico del Programma RA 11.3 "*Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione*" si prefigge tra l'altro l'obiettivo di promuovere attività di formazione mirata

e specialistica, sia sotto il profilo del rafforzamento delle competenze giuridico-amministrative, sia per quanto concerne l'adeguatezza delle procedure adottate, inclusi gli interventi per lo sviluppo delle competenze del personale della P.A. finalizzate a rafforzare la capacità di prevenzione e contrasto dell'illegalità;

- nell'ambito della priorità d'Investimento volta alla capacità istituzionale e all'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale, dal punto di vista delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance dell'obiettivo specifico 11.3 dell'Accordo di partenariato, la Regione intende perseguire: (i) diverse attività con specifico riferimento alle Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholder; (ii) il rafforzamento della capacità di risposta ai cittadini, con particolare riguardo ad attività di formazione mirata e specialistica volta ad implementare l'azione operativa;
- parallelamente, l'Asse XI "*Capacità Istituzionale e Amministrativa*", Azione 11.2 "*Qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori, degli stakeholders della pubblica amministrazione*"**,** del POC Puglia 2014/2020 – approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28/07/2020 - intende fornire un contributo essenziale alle azioni di qualificazione delle competenze per gli operatori della PA e degli stakeholder, finalizzate a favorire il rafforzamento della capacità di risposta ai cittadini e a semplificare i processi attuativi delle politiche, anche attraverso attività di formazione mirata e specialistica sotto il profilo del rafforzamento delle competenze giuridico -amministrative
- la Regione Puglia da tempo ha attivato proficue forme di collaborazione con la Guardia di Finanza volte a rafforzare le azioni di prevenzione e di contrasto alle frodi in danno del bilancio comunitario, nazionale e regionale. L'operato della Guardia di Finanza si contraddistingue per una costante e significativa azione di prevenzione e di contrasto alle frodi ed irregolarità che richiede competenze sempre più qualificate ed aggiornate;
- con il Decreto del 15/08/2017 il Ministro dell'Interno ha fissato le direttive per il riassetto dei comparti di specialità delle Forze di polizia conferendo alla Guardia di Finanza un ruolo di primo piano nel settore della prevenzione e del contrasto delle frodi in danno del bilancio dell'Unione Europea;
- la Guardia di Finanza, quale polizia economico-finanziaria così come disciplinato dal D.Lgs n. 68/2001, svolge una mirata attività a tutela della finanza pubblica da tutte le forme di illegalità che recano pregiudizio alle uscite di bilancio e che, nel particolare, l'attività del Corpo è indirizzata verso la tutela della spesa pubblica con particolare riferimento a tutte le forme di incentivi alle attività produttive di origine comunitaria, statale e locale;
- nell'ambito delle sistematiche relazioni di cooperazione la Regione Puglia intende supportare la Guardia di Finanza nello svolgimento delle proprie attività istituzionali attraverso una specifica azione formativa volta alla qualificazione delle competenze tecnico-amministrative nell'ambito degli obiettivi previsti dall'Asse XI del POR Puglia 2014-2020;
- a tal fine, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1911 del 30/10/2018 è stato approvato il Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e la Guardia di Finanza – Comando Regionale della Puglia;
- attraverso il Protocollo di Intesa, sottoscritto in data 04/12/2018, la Regione Puglia e la Guardia di Finanza – Comando Regionale della Puglia si sono impegnate a promuovere azioni finalizzate a favorire la qualificazione delle competenze giuridico-amministrative attraverso la realizzazione di attività formative in materia di Lingua Inglese rivolte ai militari operanti sul territorio pugliese e facenti capo al Comando Regionale Puglia, in relazione alle attribuzioni disciplinate dal D.Lgs n. 68/2001;
- con D.G.R. n. 2347 del 16/12/2019, per quanto ivi indicato, sono state approvate modificazioni ed integrazioni al suddetto Protocollo nonché, contestualmente, approvato il nuovo Protocollo di intesa tra la Regione Puglia e la Guardia di finanza – Comando regionale della Puglia, sottoscritto in data 10/09/2020;
- in esito al positivo svolgimento dell'attività formativa in materia di Lingua Inglese resa in favore dei militari operanti sul territorio pugliese e facenti capo al Comando Regionale Puglia, in relazione alle attribuzioni disciplinate dal D.Lgs n. 68/2001, il Comando regionale della Puglia della Guardia di Finanza, con note prott. nn. 293873 del 16/06/2022 e 368759 del 29/07/2022, ha chiesto all'Amministrazione regionale di "*..valutare la possibilità realizzare una ulteriore attività di formazione in favore del personale della GdF operante sul territorio pugliese*.." da strutturare in due edizioni analoghe a quelle già realizzate;

- l'art. 3 del suddetto Protocollo – avente quale iniziale termine di scadenza il 04/12/2022 - riconosce alla Regione Puglia la facoltà di incrementare la dotazione finanziaria destinata alla realizzazione degli obiettivi di cui al presente protocollo d'intesa di ulteriori € 50.000,00, a valere sulle risorse ascritte al POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, Asse XI "*Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità*";
- in esercizio della suddetta facoltà, l'Amministrazione regionale, con D.G.R. nn. 1628/2022 e 98/2023, ha incrementato la dotazione finanziaria destinata alla realizzazione degli obiettivi di cui al protocollo d'intesa di ulteriori € 25.000,00, a valere sulle risorse ascritte al POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, Asse XI "*Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità*", in ossequio all'obiettivo 11.3 dell'Accordo di partenariato, estendendo quindi la possibilità di acquisire competenze linguistiche ad una platea ulteriore di unità di personale appartenente al Comando regionale della Puglia della Guardia di Finanza, e prorogando per l'effetto, sino al 31/12/2023, il termine di durata del suddetto Protocollo;

  CONSIDERATO che, in continuità con quanto già realizzato in esecuzione del predetto Protocollo d'intesa, l'Amministrazione regionale intende prorogare il termine di durata del suddetto protocollo al 31/05/2024 - riservando a successivo provvedimento giuntale la variazione di bilancio occorrente a garantire copertura finanziaria per la realizzazione degli obiettivi di cui al predetto protocollo d'intesa a valere sulle risorse ascritte al POC Puglia 2014-2020, Asse XI, Azione 11.2 - estendendo quindi la possibilità di acquisire competenze linguistiche ad una platea ulteriore di unità di personale appartenente al Comando regionale della Puglia della Guardia di Finanza;
- per quanto sopra esposto, l'Amministrazione regionale, con Deliberazione di Giunta regionale n. ___ del _____, ha approvato modifiche ed integrazioni al suddetto Protocollo contestualmente approvando lo schema di *Addendum* al Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia ed il Comando regionale Puglia della Guardia di Finanza;

SI CONVIENE E SI STIPULA IL PRESENTE ADDENDUM AL PROTOCOLLO D'INTESA TRA:

la **Regione Puglia** (CF: 80017210727), con sede in Bari (BA), Lungomare N. Sauro n. 33, rappresentata dal dott. Pasquale Orlando, in qualità di dirigente *pro tempore* della Sezione Programmazione Unitaria;

e

il **Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza** (CF: 80018990723), con sede in Bari (BA), Largo Trizio n. 1, rappresentata da _____, nella qualità di _____.

Art. 1 (Modifica Art. 3 – Durata)

L'art. 3 – Durata - del Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia ed il Comando regionale Puglia della Guardia di Finanza da ultimo sottoscritto in data 10/09/2020, così come modificato dall'Addendum al Protocollo sottoscritto in data 05/12/2022, è sostituito dal seguente:

Art. 3 – Durata

Il presente Protocollo d'Intesa, modificativo ed integrativo del precedente, decorrerà dalla data di sottoscrizione del precedente Protocollo (04/12/2018) e spiegherà efficacia sino al 31/05/2024. Le parti convengono che, alla naturale scadenza, il presente protocollo cesserà di avere efficacia senza necessità di alcuna disdetta e con esclusione di ogni ipotesi di tacito rinnovo. Ogni eventuale proroga del protocollo (e/o modifiche ed integrazioni) dovrà essere concordata, di volta in volta, per iscritto tra le parti medesime.

Letto, approvato, sottoscritto

Regione Puglia

Il dirigente della Sezione
Programmazione Unitaria

Dott. Pasquale Orlando

Guardia di Finanza

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1939

Contributi alle aree protette regionali per realizzazione di azioni di monitoraggio su habitat e specie. Definizione criteri e modalità.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Parchi e Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Servizio Parchi e tutela della biodiversità, confermata dal Dirigente del Servizio Parchi e tutela della biodiversità e dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, riferisce quanto segue.

Visti:

- la Legge costituzionale dell'11 febbraio 2022, n. 1 che modifica l'articolo 9 della Costituzione introducendo, tra i principi fondamentali, la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni;
- la Direttiva n. 79/409/CEE del 2 aprile 1979, denominata Direttiva "Uccelli", in seguito sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009;
- la Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche, comunemente denominata Direttiva "Habitat";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 recante "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120;
- la Legge n. 394 del 6 dicembre 1991 "Legge quadro sulle aree protette",
- la legge regionale 19 del 24 luglio 1997 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia";
- la "Strategia Nazionale Biodiversità 2030", adottata in data 3 agosto 2023 con DM n. 252 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (d'ora in poi MASE), che, in coerenza con gli obiettivi della Strategia Europea per la Biodiversità 2030, definisce gli indirizzi nazionali per la tutela e la valorizzazione della biodiversità e degli ecosistemi, in attuazione degli impegni assunti con la ratifica della Convenzione sulla Diversità Biologica, avvenuta con la legge n. 124 del 14 febbraio 1994, sulla quale la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'intesa il 7 ottobre 2010;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 22 novembre 2021, n. 1887 "Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027. Approvazione";

Premesso che:

- il territorio regionale è interessato dalla presenza di aree protette nazionali e regionali istituite rispettivamente ai sensi della L. 394/91 e smi e della LR 19/1997 nonché da siti facenti parte di Rete Natura 2000, istituiti ovvero designati ai sensi delle Direttive Habitat e Uccelli e della pertinente normativa nazionale di attuazione;
- tali aree sono state individuate in virtù dei valori naturalistici e ambientali ivi presenti e pertanto all'interno delle medesime vigono discipline di particolare tutela;
- nel territorio regionale insistono le aree protette regionali istituite ai sensi della Legge Regionale 19/97 di seguito indicate:
  - Riserva Naturale Regionale Orientata "Boschi di Santa Teresa e dei Lucci" istituita con L.R. n. 23 del 23.12.2002;
  - Riserva Naturale Regionale Orientata "Riserve del Litorale Tarantino Orientale" istituita con L.R. n. 24 del 23.12.2002;
  - Parco Naturale Regionale "Bosco e paludi di Rauccio" istituito con L.R. n. 25 del 23.12.2002;
  - Riserva Naturale Regionale Orientata "Bosco di Cerano" istituita con L.R. n. 26 del 23.12.2002;
  - Riserva Naturale Regionale Orientata "Bosco delle Pianelle" istituita con L.R. n. 27 del 23.12.2002;
  - Parco Naturale Regionale "Salina di Punta della Contessa" istituito con L.R. n. 28 del 23.12.2002;

- Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" istituito con L.R. n. 18 del 20.12.2005;
- Riserva Naturale Regionale Orientata "Palude del conte e duna costiera - Porto Cesareo" istituita con L.R. n. 5 del 15.03.2006;
- Parco Naturale Regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano" istituito con L.R. n. 6 del 15.03.2006;
- Parco Naturale Regionale "Bosco Incoronata" istituito con L.R. n. 10 del 15.05.2006;
- Riserva Naturale Regionale Orientata "Palude La Vela" istituita con L.R. n. 11 del 15.05.2006;
- Riserva Naturale Regionale Orientata "Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore" istituita con L.R. n. 16 del 13.06.2006;
- Parco Naturale Regionale "Isola di S. Andrea e litorale di punta Pizzo" istituito con L.R. n. 20 del 10.07.2006;
- Parco Naturale Regionale "Costa Otranto-S.Maria di Leuca e Bosco di Tricase" istituito con L.R. n. 30 del 26.10.2006;
- Parco Naturale Regionale "Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo" istituito con L.R. n. 31 del 27.10.2006;
- Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento" istituito con L.R. n. 13 del 28.05.2007;
- Parco Naturale Regionale "Lama Balice" istituito con L.R. n. 15 del 05.06.2007;
- Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto" istituito con L.R. n 37 del 14.12.2007;
- Parco Naturale Regionale "Costa Ripagnola" istituito con L.R. n. 30 del 21.09.2020;
- Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo" istituito con L.R. n. 30 del 21.09.2020.

Considerato che:

- l'art. 11 della Direttiva "Habitat" prevede che gli Stati Membri garantiscano la sorveglianza dello stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario su tutto il territorio nazionale;
- il monitoraggio dello stato di conservazione è un'attività indispensabile anche per valutare il raggiungimento di quanto previsto all'art. 2 della Direttiva "Uccelli", ovvero il conseguimento per tutte le specie di avifauna di un livello adeguato di conservazione;
- "*conservare e recuperare le biocenosi, con particolare riferimento alle specie animali e vegetali e agli habitat contenuti nelle direttive comunitarie 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, nonché i valori paesaggistici, gli equilibri ecologici, gli equilibri idraulici e idrogeologici superficiali e sotterranei*" rientra tra le finalità istitutive delle aree naturali protette regionali;
- per garantire la conservazione di habitat e specie è necessario, tra l'altro, applicare strumenti di gestione che assicurino un monitoraggio efficace per tutte le specie e gli habitat delle direttive Habitat e Uccelli che permetta di valutare in modo affidabile il loro stato di conservazione e i trend.

Dato atto che il capitolo di spesa del Bilancio regionale autonomo U0905035 è così declarato "Monitoraggio habitat e specie, monitoraggio IAS - trasferimenti correnti ad amministrazioni locali".

Considerato che le attività da realizzarsi coerenti con il capitolo su indicato U0905035 rientrano tra le citate finalità perseguite dalle aree naturali protette regionali.

Ritenuto di approvare i seguenti criteri e modalità di assegnazione per la ripartizione dei contributi regionali:

- **Enti destinatari del contributo:** Enti gestori delle aree naturali protette regionali.
- **Modalità di assegnazione:**

  Con atto di impegno 2023 il contributo regionale a valere sul capitolo U0905035 sarà ripartito con le seguenti modalità:

  - equa ripartizione delle risorse finanziarie tra le aree naturali protette regionali;

  Erogazione del contributo e rendicontazione

  L'erogazione delle somme impegnate in favore degli Enti gestori delle aree protette regionali avverrà entro la fine del corrente esercizio finanziario; unitamente all'invio della Relazione programmatica di cui alla legge regionale n. 19/97 i beneficiari presenteranno al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità una

relazione delle attività di monitoraggio habitat e /o specie programmate con allegato prospetto delle somme preventivate.

Ai sensi dei regolamenti comunitari e della normativa nazionale di riferimento, la spesa ammissibile deve:

- essere imputabile al progetto da realizzare;
- essere in diretta relazione con gli obiettivi e le operazioni svolte;
- essere pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- essere congrua rispetto all'azione ammissibile e comportare costi commisurati alla dimensione dell'intervento;
- essere necessaria per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- essere sostenuta nel periodo temporale di svolgimento delle attività ammesse a finanziamento;
- i costi, ivi compresi quelli relativi alle spese generali, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Ritenuto di:

- approvare i suindicati criteri e modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse in oggetto indicate sulla base dei quali adottare i conseguenti atti amministrativi.
- Demandare alla Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione dei relativi atti dirigenziali di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso.
- Demandare alla Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità gli adempimenti di natura amministrativa per l'approvazione e adozione degli atti conseguenti sulla base dei suddetti criteri indicati in narrativa.

Visti:

- il D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n.126 "Disposizioni integrate e correttive del D.lgs.11872011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge 241/90 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025";
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3.7.2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Abrogazione degli allegati e loro integrale sostituzione;
- la DGR 1411/2023 "Attuazione della deliberazione della Giunta regionale 16 maggio 2023, n. 661. Variazione al bilancio finanziario gestionale 2023-2025 a seguito modifica dei centri di responsabilità amministrativa (CRA)".

Tanto su esposto in narrativa, si propone alla Giunta regionale:

- di approvare i suindicati criteri e modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse in oggetto indicate sulla base dei quali adottare i conseguenti atti amministrativi.

- Di prendere atto che la spesa derivante dal presente provvedimento graverà sui capitoli indicati nella sezione adempimenti contabili del bilancio esercizio finanziario 2023.
- Di demandare alla Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso.
- Di demandare alla Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità gli adempimenti di natura amministrativa per l'approvazione e adozione degli atti conseguenti sulla base dei suddetti criteri indicati in narrativa.
- Di demandare al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del decreto legislativo n.33/2013.
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della legge regionale n. 18/2023.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003, ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 3.7.2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):
diretto
indiretto
x neutro
non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA
ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di€ 45.000,00 a valere sul capitolo di spesa del Bilancio regionale autonomo U0905035 del bilancio di previsione 2023-2025.

BILANCIO AUTONOMO

CRA: 11.01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	IMPORTO CON ESIGIBILITA' 2023	IMPORTO CON ESIGIBILITA' 2024
U0905035	Monitoraggio habitat e specie, monitoraggio IAS - trasferimenti correnti ad amministrazioni locali	9.5.1	U.1.04.01.02.000	45.000,00	0,00

Le operazioni contabili proposte con il presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

Con successivi atti della dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente proposta.

L'assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi i dell'art. 4, comma 4, lettera f) della L.R. 7/97, propone alla Giunta regionale di:

1. di approvare i suindicati criteri e modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse in oggetto indicate sulla base dei quali adottare i conseguenti atti amministrativi.
2. Di prendere atto che la spesa derivante dal presente provvedimento graverà sui capitoli indicati nella sezione adempimenti contabili del bilancio esercizio finanziario 2023.
3. Di demandare alla Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso.
4. Di demandare alla Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità gli adempimenti di natura amministrativa per l'approvazione e adozione degli atti conseguenti sulla base dei suddetti criteri indicati in narrativa.
5. Di demandare al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del decreto legislativo n.33/2013.
6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della legge regionale n. 18/2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I funzionari
(dott.ssa Maria Fiore)

(avv. Valentina Rubini)

La dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità
(Ing. Caterina Dibitonto)

Il Direttore del Dipartimento
(Ing. Paolo Francesco Garofoli)

L'Assessora
(Avv. Anna Grazia Maraschio)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente e ai Parchi;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di approvare i suindicati criteri e modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse in oggetto indicate sulla base dei quali adottare i conseguenti atti amministrativi.
2. Di prendere atto che la spesa derivante dal presente provvedimento graverà sui capitoli indicati nella sezione adempimenti contabili del bilancio esercizio finanziario 2023.

3. Di demandare alla Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso.
4. Di demandare alla Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità gli adempimenti di natura amministrativa per l'approvazione e adozione degli atti conseguenti sulla base dei suddetti criteri indicati in narrativa.
5. Di demandare al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del decreto legislativo n.33/2013.
6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della legge regionale n. 18/2023.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A09	DEL	2023	43	20.12.2023

CONTRIBUTI ALLE AREE PROTETTE REGIONALI PER REALIZZAZIONE DI AZIONI DI MONITORAGGIO SU HABITAT E SPECIE. DEFINIZIONE CRITERI E MODALITÀ.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 20/12/2023 18:12
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1940

L.R. 24/2012 e ss.mm.ii. 3 D.G.R. 2147/2012, D.G.R. 1642/2015 e D.G.R. 1405/2023. Modifica perimetrazione Ambiti di Raccolta Ottimale ARO BT/1 e ARO BT/2

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Parchi e Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, riferisce quanto segue.

Visti:

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 di modifica del titolo V della parte seconda della Costituzione che ha inciso sia sull'esercizio delle funzioni amministrative, che sulla potestà legislativa riservata alle Regioni, anche in considerazione della sentenza della corte costituzionale n. 43/2004 che ha riconosciuto la legittimità dei poteri sostitutivi regionali;
- la legge n. 131/2003 "*Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3*";
- il decreto legge 13 agosto 2011 n. 138 e ss.mm.ii. recante "*Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo*" convertito in legge 14 settembre 2011 n. 148 e ss.mm.ii. ed, in particolare, l'art. 3-bis c. 1, il quale dispone che "…*A tutela della concorrenza e dell'ambiente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi…*";
- la L.R. 20 agosto 2012 n. 24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi Pubblici locali*" che reca la disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e definisce il modello adottato nella Regione Puglia per l'organizzazione dei servizi medesimi, tra cui la gestione del ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati;
- la L.R. 13 dicembre 2012 n. 42 "*Modifica alla L.R. 20 agosto 2012, n. 24*";
- la L.R. 4 agosto 2016, n. 20 *"Disposizioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti. Modifiche alla legge regionale 20 agosto 2012, n. 24 (Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali)";*

Viste, altresì, i provvedimenti attuativi della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii in materia di servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani ed in particolare:

- la D.G.R. 2147 del 23/10/2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 160 del 7/11/2012, concernente la perimetrazione degli ARO, nella quale sono stati definiti complessivamente n. 38 Ambiti di Raccolta Ottimali, a valle di un'istruttoria condotta con ANCI Puglia;
- la D.G.R. 2877 del 20/12/2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 7 del 15/01/2013, concernente il modello organizzativo dell'ARO per lo svolgimento delle funzioni associate di organizzazione del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto da parte dei Comuni mediante l'istituto della convenzione ex art. 30 del TUEL;
- le DD.G.R. n. 1642 del 18/09/2015 e n. 1405 del 18/10/2023 di modifica della perimetrazione di alcuni ARO, effettuata con D.G.R. n. 2147 del 23/10/2012;

Premesso che:

- il secondo periodo dell'art. 3-bis. del decreto legge 13/08/2011 n. 138 s.m.i. "*La dimensione degli ambiti o bacini territoriali ottimali di norma deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale. Le regioni possono individuare specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale,*

motivando la scelta in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio, anche su proposta dei comuni";

- in accordo con tale disposizione, la L.R. 24/2012 e ss.mm.ii. ha previsto, all'art. 8 comma 3 della L.R. n. 24/2012, così come modificato dalla L.R. n. 20/2016, che "*La pianificazione regionale, al fine di consentire una differenziazione dei servizi finalizzata a massimizzarne l'efficienza, può definire perimetri territoriali di ambito di dimensione inferiore a quello regionale per l'erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto, denominati Aree omogenee. I perimetri di tali aree sono individuati dalla Regione nel rispetto dei principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza, tenendo conto delle caratteristiche dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto di tutti i rifiuti urbani e assimilati*";
- l'art. 8 comma 6 della medesima legge disciplina, altresì, la fase transitoria disponendo che "*La perimetrazione delle Aree Omogenee, quale articolazione interna dell'ATO, è disposta dalla Giunta regionale con deliberazione, sentita l'ANCI e la Commissione consiliare regionale competente. In sede di prima attuazione è vigente la perimetrazione disposta con Delib.G.R. 23 ottobre 2012, n. 2147 recante "Perimetrazione degli ambiti di raccolta ottimale" e successive modifiche intervenute*";
- la perimetrazione degli Ambiti di Raccolta Ottimali (di seguito ARO), unico livello secondo cui i servizi di spazzamento, raccolta e trasporto possono essere erogati nel territorio regionale, è stata disposta con D.G.R. 2147/2012 avente ad oggetto "*L.R. n. 24/2012. Perimetrazione degli Ambiti di Raccolta Ottimale*", pubblicata sul B.U.R.P. n. 160 del 7/11/2012;
- attraverso un percorso di condivisione con i Comuni e con l'ANCI Puglia, meglio descritto nella citata D.G.R. 2147/2012, viste le proposte di perimetrazione degli ARO trasmesse dagli stessi Comuni, entro i termini stabiliti con la stessa D.G.R. 2147/2012 e dopo un attento esame di confronto con i soggetti rappresentanti delle parti coinvolte, il territorio regionale è stato suddiviso in 38 ARO. Nella definizione della perimetrazione degli ARO sono stati adottati i criteri specificati nel richiamato atto di giunta ed in particolare nel documento tecnico di accompagnamento;
- con successive DD.G.R. n. 1642/2015 e n. 1405/2023 sono state aggiornate, recependo le motivazioni addotte dai comuni e verificando il soddisfacimento dei criteri di cui alla D.G.R. 2147/2012, le perimetrazioni degli ARO FG/1, ARO FG/4, ARO FG/5, ARO LE/2, ARO LE/5.

Dato che:

- l'art. 14-bis comma 2 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii. prevede il controllo sugli enti locali facenti parte dell'ARO anche in via sostitutiva, attraverso Commissari ad acta, ai sensi dell'art. 200 c. 4 del D. Lgs. 152/2006 e disciplina le modalità di esercizio dei poteri sostitutivi;
- con DD.G.R. nn. 1169/2014, 2725/2014, 800/2015, 382/2017 e 526/2021 si è provveduto all'attivazione delle procedure sostitutive ex art. 14-bis co. 2 della L.R. n. 24/2012 e ss.mm.ii. nei confronti degli ARO che non hanno avviato o concluso le procedure per la progettazione, affidamento e avvio del servizio unitario di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani a livello d'ambito;

Considerato che:

- con Deliberazione n. 1781 del 30/11/2022 la Giunta regionale, sulla base delle valutazioni istruttorie effettuate dalla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, ha:
  - avviato il procedimento di nomina del Commissario ad Acta per l'esercizio dei poteri sostituitivi, di cui all'art. 14-bis, comma 2 della L.R. 24/2012 ss.mm.ii., per n. 17 ARO di cui alla tabella 2 della richiamata D.G.R. 1781/2022, per i quali non è stato ancora avviato il servizio unitario di igiene urbana, ovvero sussistono criticità nella gestione dello stesso, tanto al fine di perseguire gli obiettivi di raccolta differenziata posti dalla pianificazione regionale e dalla normativa nazionale ed europea e contestualmente ha avviato il procedimento di nomina di un Commissario ad Acta;

- rinviato a successivo atto l'individuazione della struttura commissariale, nonché le funzioni e le attività relativamente agli ARO commissariati;

- con D.G.R. n. 88 del 08/02/2023 è stata istituita la struttura del Commissario ad acta riguardante gli ARO presso gli uffici regionali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana dando mandato al Commissario ad Acta di nominare, con proprio provvedimento, i sub commissari per l'espletamento dei compiti assegnati con precedente D.G.R. n. 1927 del 19/12/2022;

- con D.P.G.R. n. 53 del 14/02/2023 il Presidente della Giunta Regionale ha nominato ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-bis della L.R. n. 24/2012 e ss.mm.ii., il Dott. Giovanni Campobasso quale Commissario ad Acta per gli ARO commissariati specificati nella precedente D.G.R. n. 1781/2022;

Considerato, altresì, che il Commissario ad Acta**:**

- con nota prot. n. 5480 del 03/01/2023, dà atto dell'insediamento nella struttura commissariale dei sub-commissari degli ARO, nominati con proprio decreto;

- ha avviato le interlocuzioni con i rappresentanti dei Comuni dei diversi ARO commissariati, convocando anche incontri con gli stessi per verificare lo stato di avanzamento nelle procedure di affidamento del servizio unitario di igiene urbana;

Rilevato che

- il Commissario ad Acta ha rappresentato alla Regione che, nel corso delle riunioni interlocutorie avviate con i diversi ARO commissariati, è emerso che alcuni Comuni hanno rappresentato la volontà e necessita tecnica operativa e logistica di una rideterminazione della perimetrazione degli ARO;

- il Comune di Bisceglie ha comunicato, con nota prot. n. 50318 del 25/09/2023, all'Assessorato regionale all'Ambiente e al Commissario ad Acta degli ARO la volontà di essere annesso all'Ambito di Raccolta Ottimale BT/2;

Dato atto che, a mezzo pec del 23/11/2023 il Commissario ad Acta, al fine di consentire alla Regione di valutare l'avvio del procedimento di riperimetrazione degli ARO BT/1 e BT/2, ha trasmesso alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche gli esiti degli incontri con i Comuni coinvolti, promossi per verificare, prima di proporre alla Regione l'avvio del suddetto procedimento, l'assenza di motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza formulata dal Comune di Bisceglie:

- il verbale dell'incontro, tenutosi il giorno 06/11/2023 nella sede del Comune Capofila dell'ARO BT/1 – Comune di Barletta, con il Comune di Bisceglie e i Comuni di Barletta e di Trani, richiesto con nota prot. n. 9288 del 06/10/2023 del Commissario ad Acta;

- il verbale dell'incontro, tenutosi il giorno 06/11/2023 nella sede del Comune Capofila dell'ARO BT/2 – Comune di Andria, sempre in presenza del Comune di Bisceglie e dei Comuni di Andria, di Minervino Murge e di Spinazzola, richiesto con nota prot. n. 9289 del 06/10/2023 del Commissario ad Acta;

- nota prot. n. 40901 del 20/11/2023 con la quale il Comune di Canosa di Puglia, impossibilitato a partecipare alla riunione, ha espresso il proprio parere favorevole al trasferimento del Comune di Bisceglie dall'ARO BT/1 di appartenenza all'ARO BT/2;

Preso atto che dalla documentazione fornita dal Commissario ad Acta si evince che da parte di tutte le Amministrazioni Comunali coinvolte è stato espresso parere favorevole e consenso unanime all'accoglimento dell'istanza del Comune di Bisceglie;

Dato atto, altresì, che i restanti comuni dell'ARO BT1 sono entrambi dotati di società in house per la gestione del servizio di igiene urbana;

Considerato che la richiesta in esame di modifica delle perimetrazioni, come definite con D.G.R. 2147/2012 e ss.mm.ii., può considerarsi conforme ai criteri stabiliti nella deliberazione medesima:

1) rispetto dell'unicità dei flussi di raccolta per ciascun ARO

2) salvaguardia delle gestioni unitarie esistenti dei servizi di raccolta;
3) rispetto dei parametri relativi alla popolazione e al coefficiente Cp;

Tenuto conto che, con nota prot. n. 13514 del 27/11/2023, la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, in considerazione che la perimetrazione delle Aree Omogenee, quale articolazione interna dell'ATO, ai sensi dell'art. 8, co. 6 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii., è disposta dalla Giunta regionale acquisito il "sentito" dell'ANCI Puglia, ha ritenuto opportuno consultare la stessa ANCI Puglia sulla riperimetrazione degli ARO BT/1 e BT/2;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 8, co. 6 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii., la perimetrazione delle Aree Omogenee, quale articolazione interna dell'ATO, è disposta dalla Giunta regionale con deliberazione, sentita la Commissione consiliare regionale competente;

Ritenuto, pertanto, opportuno sulla base di quanto sopra esposto, al fine di consentire il rapido avvio e la prosecuzione delle attività degli ARO BT/1 e BT/2 finalizzate alla gestione unitaria del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani, di proporre la modifica e aggiornamento delle perimetrazioni degli ARO BT/1 e BT/2, definite con D.G.R. n. 2147/2012, con il trasferimento del Comune di Bisceglie dall'ARO BT/1 all'ARO BT/2, come di seguito riportato:

- ARO BT/1: Barletta, Trani;
- ARO BT/2: Andria, Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola, *Bisceglie.*

Visti:

- la L.R. 15 giugno 2023, n. 18 recante "*Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti*";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante "*D.G.R. n. 302/2022* "*Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati*".

Garanzia di riservatezza ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta:

- o diretto
- o indiretto
- ✓ neutro
- o non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

1. **di fare propria** la relazione dell'Assessora relatrice che qui si intende integralmente riportata;
2. **di prendere atto** della proposta di modifica delle perimetrazioni definite con la D.G.R. 2147/2012, successivamente modificata con D.G.R. 1642/2015 e con D.G.R. 1405/2023, relativamente agli ARO BT/1 e BT/2, come di seguito riportato:
   - ARO BT/1: Barletta, Trani;
   - ARO BT/2: Andria, Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola, *Bisceglie.*
3. **di acquisire** a cura del Segretariato della Giunta il sentito, di cui all'art. 8, co. 6 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii., della Commissione consiliare permanente competente per materia;
4. **di disporre** che la presente deliberazione sarà riproposta a seguito del sentito di cui all'art. 8, co. 6 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii., della Commissione consiliare permanente competente per materia;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I funzionari

Ing. Angelo Michele Cecere

Ing. Annamaria Basile

Il Dirigente della Sezione Ciclo dei rifiuti e Bonifiche
Dott. Antonietta Riccio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi dell'art. 18 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Parchi e Politiche abitative,
Avv. Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. **di fare propria** la relazione dell'Assessora relatrice che qui si intende integralmente riportata;
2. **di prendere atto** della proposta di modifica delle perimetrazioni definite con la D.G.R. 2147/2012, successivamente modificata con D.G.R. 1642/2015 e con D.G.R. 1405/2023, relativamente agli ARO BT/1 e BT/2, come di seguito riportato:
   - ARO BT/1: Barletta, Trani;
   - ARO BT/2: Andria, Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola, *Bisceglie.*
3. **di acquisire** a cura del Segretariato della Giunta il sentito, di cui all'art. 8, co. 6 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii., della Commissione consiliare permanente competente per materia;
4. **di disporre** che la presente deliberazione sarà riproposta a seguito del sentito di cui all'art. 8, co. 6 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii., della Commissione consiliare permanente competente per materia;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1941

Aggiornamento dei limiti di costo per gli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata e parziale modifica della Deliberazione del Consiglio regionale n. 76 del 02 maggio 1996.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Parchi, Rischi Industriali e Politiche Abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative e confermata dalla Dirigente della Sezione medesima, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- la legge 5 agosto 1978 n. 457, avente ad oggetto: "Norme per l'edilizia residenziale", all'art. 4 lett. g) attribuisce alle Regioni la competenza nella definizione dei costi massimi ammissibili, nell'ambito dei limiti di cui alla lettera n) dell'art. 3 della stessa legge, per gli interventi di edilizia residenziale pubblica;
- il Ministero dei Lavori Pubblici, Segretariato Generale del Comitato per l'Edilizia Residenziale, con Decreto del 5 agosto 1994 aveva determinato i limiti massimi di costo per gli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata;
- la Giunta Regionale con deliberazioni di Giunta regionale n. 5336 del 12 novembre 1996 e n. 8123 del 27 dicembre 1996 aveva fissato i nuovi limiti massimi di costo per l'edilizia residenziale sovvenzionata e agevolata;
- successivamente la Giunta Regionale con deliberazioni n. 1996 del 28 dicembre 2000, n. 814 del 5 giugno 2003, n. 449 del 4 aprile 2006 e n. 2268 del 26 novembre 2008 ha provveduto, in virtù dell'art. 9 del citato Decreto Ministeriale del 1994, all'aggiornamento dei limiti massimi di costo degli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata sulla base della variazione percentuale fatta registrare dall'indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale, facendo riferimento al mese di giugno di ogni anno, con decorrenza dal mese successivo alla data di comunicazione di tale variazione da parte del segretariato del C.E.R. prima e in seguito della Direzione generale per l'Edilizia Residenziale e le Politiche Urbane ed Abitative del Ministero delle Infrastrutture;
- con deliberazioni n. 2081 del 3 novembre 2009 e n. 766 del 23 marzo 2010 la Giunta Regionale ha provveduto ad un'adeguata ridefinizione dei limiti massimi ammissibili dei costi degli interventi di edilizia residenziale pubblica al fine di renderli coerenti con le tariffe di mercato vigenti e per tener conto delle normative sopravvenute;
- con la deliberazione n. 1988 del 4 novembre 2019 la Giunta Regionale ha provveduto nuovamente all'adeguamento dei limiti massimi ammissibili dei costi degli interventi di edilizia residenziale pubblica sulla base della variazione percentuale fatta registrare dall'indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale per il periodo ricompreso tra giugno 2008 e giugno 2018;
- con la medesima D.G.R. n. 1988/2019 il costo base di realizzazione delle nuove costruzioni, del recupero primario, del recupero secondario e della manutenzione straordinaria, rivalutato secondo la variazione dell'indice ISTAT nel periodo su indicato, è stato ulteriormente incrementato in misura del 15% per tenere nella giusta considerazione:
  - le politiche regionali e nazionali sempre più orientate a promuovere e incentivare la sostenibilità ambientale e il risparmio energetico sia nelle trasformazioni territoriali e urbane che nella realizzazione delle opere edilizie, pubbliche e private, nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dei principi fondamentali desumibili dalla normativa vigente in materia di rendimento energetico nell'edilizia e di efficienza degli usi finali dell'energia, favorendo al contempo la tutela e la valorizzazione delle peculiarità storiche, ambientali, culturali e sociali del territorio;
  - l'applicazione delle nuove metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche, delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici (D.M. 26 giugno 2015);
  - l'applicazione delle procedure del Protocollo ITACA per la certificazione della sostenibilità degli edifici che, ai sensi dell'art. 9, comma 2 della L.R. n. 13/2008, ha carattere obbligatorio per gli interventi

con contributo pubblico superiore al 50% del costo totale;
- il rispetto dei criteri ambientali minimi (C.A.M.) previsti dall'art. 34 del D.lgs. n. 50/2016.

Valutato che:

- la Legge regionale 20 maggio 2014, n. 22 "Riordino delle funzioni amministrative in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale e riforma degli enti regionali operanti nel settore" all'art. 2, comma 2, lettera i) tra le funzioni della Regione prevede il compito di stabilire i limiti di costo, nonché i requisiti prestazionali e gli standard di qualità abitativa e di sostenibilità da rispettare nella realizzazione degli interventi;
- il sopravvenuto quadro economico nazionale ed internazionale ha determinato nel periodo compreso tra giugno 2018 e giugno 2023 sensibili variazioni dell'indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale come di seguito specificato e comunicate con Circolari della *Direzione Generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali* del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti:
  - giugno 2018 giugno 2019 pari a +0,9%;
  - giugno 2019 giugno 2020 pari a +0,3%;
  - giugno 2020 giugno 2021 pari a +4,4%;
  - giugno 2021 giugno 2022 pari a +12,9%;
  - giugno 2022 giugno 2023 pari a +0,6%;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 76 del 2 maggio 1996 con la quale, tra l'altro, è stato stabilito nella misura del 2% dell'importo dei lavori l'indennizzo che i Comuni devono corrispondere alle ARCA (ex IACP) per le attività di assistenza tecnica e finanziaria cui gli stessi sono tenuti in applicazione della disciplina GESCAL.

Dato atto che:

- il suddetto importo percentuale dovuto dai Comuni alle Agenzie è ricompreso nell'importo delle Spese Tecniche Generali del Quadro Tecnico Economico;
- a seguito del mutato quadro normativo l'assistenza fornita attualmente dalle ARCA ai Comuni riguarda solo l'aspetto finanziario relativo alla gestione delle richieste di liquidazione e pagamento delle quote del finanziamento, a valere sulle risorse ex GESCAL, che transitano attraverso le ARCA essendo venute meno le attività della Commissione Tecnica ex art. 63 della Legge n. 865/1971 presso le Agenzie, che avevano competenza in merito all'esame dei P.E.I., dei QTE, dei progetti di massima ed esecutivi, delle perizie suppletive e di variante, delle proroghe e delle riserve di tutti gli interventi di edilizia residenziale pubblica e quindi anche di quelli a cura dei Comuni.

Dato atto che è stata attuata una concertazione con le ARCA regionali nell'ambito dell'attività propria del Centro Regionale di Servizio per le Agenzie (CReSA) al fine della predisposizione del presente atto.

Rilevato che le Agenzie regionali hanno fornito delle osservazioni in merito, di cui si è tenuto conto nella predisposizione della presente proposta di deliberazione ed in particolare finalizzate:

- a garantire ai soggetti attuatori (ARCA, Comuni, cooperative, imprese, ecc.) la giusta remunerazione, a garanzia di un incremento della qualità richiesta per gli interventi, nel rispetto delle norme sulla sicurezza nei cantieri e sulla manutenzione degli edifici;
- a uniformare il corredo documentale da trasmettere agli uffici regionali non solo per ciò che attiene alla compilazione dei modelli dei Quadri Tecnici Economici (QTE), ma anche dei Programmi Esecutivi di Intervento (PEI).

Viste altresì:

- la Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile";
- la Legge Regionale 20 maggio 2014, n. 22 "Riordino delle funzioni amministrative in materia di edilizia

residenziale pubblica e sociale e riforma degli enti regionali operanti nel settore";
- la D.G.R. del 07 agosto 2020 n. 1304 "Aggiornamento delle procedure del Sistema di Valutazione del protocollo ITACA PUGLIA e definizione delle procedure per l'effettuazione dei controlli e l'irrogazione delle sanzioni";
- la D.G.R. del 18 dicembre 2023 n. 1891 "Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile" (art. 10). Approvazione del "Protocollo ITACA PUGLIA 2023 – EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI".
- la D.G.R. del 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;
- la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

Tutto ciò premesso, si ritiene opportuno:

- ridefinire i limiti massimi di costo dell'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata di cui alla D.G.R. n. 1988/2019 recependo le variazioni dell'indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale comprese nel periodo giugno 2018 giugno 2023 e approvare l'**Allegato A** "CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI LIMITI MASSIMI DI COSTO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA SOVVENZIONATA E AGEVOLATA";
- approvare l'**Allegato B** Modello "PROGRAMMA ESECUTIVO DI INTERVENTO – Manutenzione straordinaria/Recupero";
- approvare l'**Allegato C -** Modello "PROGRAMMA ESECUTIVO DI INTERVENTO – Nuova Costruzione";
- modificare parzialmente la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 76 del 2 maggio 1996 stabilendo nella misura dell'1% dell'importo dei lavori l'indennizzo che i Comuni devono corrispondere alle ARCA per l'assistenza che queste ultime offrono nella gestione delle richieste di liquidazione e pagamento delle quote del finanziamento relativo ad interventi di edilizia residenziale pubblica a valere sui fondi ex GESCAL;
- stabilire che la suddetta quota percentuale deve essere ricompresa dai Comuni nell'importo delle Spese Tecniche Generali indicato nel Q.T.E.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Decreto Legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

"La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale".

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Parchi, Rischi Industriali e Politiche Abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera f) della L.R. n. 7 del 04/02/1997, propone alla Giunta:

1. Di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata.

2. Di approvare l'**Allegato A** "CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI LIMITI MASSIMI DI COSTO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA SOVVENZIONATA E AGEVOLATA" parte integrante del presente provvedimento.

3. Di approvare l'**Allegato B** Modello "PROGRAMMA ESECUTIVO DI INTERVENTO – Manutenzione straordinaria/Recupero" parte integrante del presente provvedimento.

4. Di approvare l'**Allegato C** Modello "PROGRAMMA ESECUTIVO DI INTERVENTO – Nuova Costruzione" parte integrante del presente provvedimento.

5. Di modificare parzialmente la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 76 del 2 maggio 1996 stabilendo nella misura dell'1% dell'importo dei lavori l'indennizzo che i Comuni devono corrispondere alle ARCA per l'assistenza che queste ultime offrono nella gestione delle richieste di liquidazione e pagamento delle quote del finanziamento relativo ad interventi di edilizia residenziale pubblica a valere sui fondi ex GESCAL;

6. Di stabilire che la suddetta quota percentuale deve essere ricompresa dai Comuni nell'importo delle Spese Tecniche Generali indicato nel Q.T.E..

7. Di determinare che tutti gli interventi di edilizia abitativa, per le tipologie di nuova costruzione, recupero del patrimonio edilizio esistente e manutenzione straordinaria, a valere sulle risorse finanziarie di edilizia sovvenzionata ed agevolata a disposizione della Regione Puglia, vengano realizzati con riferimento ai limiti massimi di costo stabiliti nel presente atto, che vanno applicati a tutti i programmi di edilizia sovvenzionata ed agevolata il cui finanziamento, seppur localizzato alla data della pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, non è stato ancora concesso.

8. Di stabilire che i programmi di cui trattasi, ai sensi dell'art. 15 dell'allegato al presente atto, dovranno essere corredati dai dati metrici e parametrici di cui ai Quadri Tecnici Economici, appositamente predisposti dalla Sezione Politiche Abitative per ogni tipologia di intervento e di ogni altra certificazione richiesta.

9. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul sito istituzionale e nella prima sezione del Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario
ing. Antonio **VERRASTRO**

Il Dirigente di Sezione
ing. Luigia **BRIZZI**

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione alcuna osservazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.
Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
ing. Paolo Francesco **GAROFOLI**

L'ASSESSORA all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Parchi, Rischi Industriali e Politiche Abitative.
avv. Anna Grazia **MARASCHIO**

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Parchi, Rischi Industriali e Politiche Abitative, avv. Anna Grazia MARASCHIO;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

1. Di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata.
2. Di approvare l'**Allegato A** "CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI LIMITI MASSIMI DI COSTO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA SOVVENZIONATA E AGEVOLATA" parte integrante del presente provvedimento.
3. Di approvare l'**Allegato B** Modello "PROGRAMMA ESECUTIVO DI INTERVENTO – Manutenzione straordinaria/Recupero" parte integrante del presente provvedimento.
4. Di approvare l'**Allegato C** Modello "PROGRAMMA ESECUTIVO DI INTERVENTO – Nuova Costruzione" parte integrante del presente provvedimento.
5. Di modificare parzialmente la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 76 del 2 maggio 1996 stabilendo nella misura dell'1% dell'importo dei lavori l'indennizzo che i Comuni devono corrispondere alle ARCA per l'assistenza che queste ultime offrono nella gestione delle richieste di liquidazione e pagamento delle quote del finanziamento relativo ad interventi di edilizia residenziale pubblica a valere sui fondi ex GESCAL.
6. Di stabilire che la suddetta quota percentuale deve essere ricompresa dai Comuni nell'importo delle Spese Tecniche Generali indicato nel Q.T.E..
7. Di determinare che tutti gli interventi di edilizia abitativa, per le tipologie di nuova costruzione, recupero del patrimonio edilizio esistente e manutenzione straordinaria, a valere sulle risorse finanziarie di edilizia sovvenzionata ed agevolata a disposizione della Regione Puglia, vengano realizzati con riferimento ai limiti massimi di costo stabiliti nel presente atto, che vanno applicati a tutti i programmi di edilizia sovvenzionata ed agevolata il cui finanziamento, seppur localizzato alla data della pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, non è stato ancora concesso.
8. Di stabilire che i programmi di cui trattasi, ai sensi dell'art. 15 dell'allegato al presente atto, dovranno essere corredati dai dati metrici e parametrici di cui ai Quadri Tecnici Economici, appositamente predisposti dalla Sezione Politiche Abitative per ogni tipologia di intervento e di ogni altra certificazione richiesta.
9. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul sito istituzionale e nella prima sezione del Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione POLITICHE ABITATIVE

Luigia Brizzi
19.12.2023
13:33:42
GMT+01:00

ALLEGATO A EDI_DEL_2023_00048

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI LIMITI MASSIMI DI COSTO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA SOVVENZIONATA E AGEVOLATA

Premessa

La Regione Puglia con Deliberazioni n. 1988 del 4 novembre 2019 ha definito i limiti massimi di costo per l'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata; tali valori ai sensi dell'art. 9 del Decreto 5 agosto 1994 del Ministero dei Lavori pubblici possono essere aggiornati sulla base della variazione percentuale fatta registrare dall'indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale.
Le variazioni ISTAT sono comunicate con Circolare della *Direzione Generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali* del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
Dalla data dell'ultimo aggiornamento le variazioni ISTAT risultano essere le seguenti:

- giugno 2018-giugno 2019 pari a +0,9%;
- giugno 2019-giugno 2020 pari a +0,3%;
- giugno 2020-giugno 2021 pari a +4,4%;
- giugno 2021-giugno 2022 pari a +12,9%;
- giugno 2022-giugno 2023 pari a +0,6%.

Sulla base di tali variazioni ISTAT i limiti di costo base aggiornati risultano i seguenti:

➢ **NUOVE COSTRUZIONI (NC)**

	Giugno 2018	Giugno 2023
Costo Base di realizzazione delle nuove costruzioni (C.B.N)	€ 711,87 al mq di Sup. complessiva	**€ 854,25** al mq di Sup. complessiva

Ai suddetti importi al mq è da aggiungere l'IVA gravante.

➢ **RECUPERO PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE (REC)**

	Giugno 2018	Giugno 2023
Costo Base di realizzazione del recupero primario (C.B.P.)	€ 426,66 al mq di Sup. complessiva del recupero primario	**€ 512,00** al mq di Sup. complessiva del rec. primario
Costo Base di realizzazione del recupero secondario (C.B.S.)	€ 249,27 al mq di Sup. complessiva del recupero secondario	**€ 299,13** al mq di Sup. complessiva del rec. secondario
Il **Costo Base di realizzazione del Recupero (C.B.Rec.)** è da intendersi quale somma del recupero primario e del recupero secondario		**€ 811,13** al mq di Sup. complessiva

Ai suddetti importi al mq è da aggiungere l'IVA gravante.

➢ **MANUTENZIONE STRAORDINARIA (MS)**

	Giugno 2018	Giugno 2023
Costo Base di realizzazione della manutenzione straordinaria (C.B.M.)	€ 285,23 al mq di Sup. complessiva	**€ 342,28** al mq di Sup. complessiva

Ai suddetti importi al mq è da aggiungere l'IVA gravante.

TITOLO I
NUOVA COSTRUZIONE

Art. 1. Nuova costruzione
Per nuova costruzione di edilizia residenziale pubblica si intende l'intervento di trasformazione edilizia ed urbanistica del territorio attuato mediante la realizzazione di corpi edilizi e fabbricati di nuova edificazione, sia fuori terra che interrati, così come indicato alla lettera e) del comma 1 dell'art. 3 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.

Il **Costo base di realizzazione della nuova costruzione (C.B.N.)** rappresenta il costo riconosciuto all'operatore per gli interventi di nuova costruzione (fondazioni, elevazioni e sistemazioni esterne). Il **C.B.N.** aggiornato alla variazione ISTAT rilevata a giugno 2023 è pari ad **€ 854,25** per metro quadrato di superficie complessiva (Sc), così come determinata al successivo art. 6.

Il **Costo base di realizzazione incrementato della nuova costruzione** (**C.B.i.N.**) è pari a **€ 1.067,81** e rappresenta una maggiorazione nella misura del 25% del **C.B.N.** che tiene in considerazione:

- il raggiungimento dei livelli di qualità energetica e di sostenibilità previsti dalle norme vigenti (nazionali e regionali) e l'obbligatorietà di realizzazione di alloggi di tipo nZeb;
- il rispetto della normativa vigente in materia di criteri ambientali minimi (CAM).

Il **Costo di realizzazione tecnica dell'intervento di nuova costruzione (C.R.N.)** è ottenuto incrementando il **C.B.i.N.** con le percentuali come di seguito specificato:

<table>
<tr><td>Differenziale di costo connesso alla qualità aggiuntiva dell'intervento, che rappresenta le maggiorazioni di costo da riconoscersi sul C.B.i.N. in relazione ai livelli prestazionali dell'edificio in termini di sostenibilità ambientale nel rispetto della Legge Regionale n. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" e s.m.i..
In particolare l'incremento è riconosciuto in relazione al punteggio 2<p≤5 conseguito nel Sistema di valutazione del Protocollo ITACA Puglia vigente al momento della richiesta del titolo abilitativo o dell'approvazione del progetto esecutivo da parte della stazione appaltante.</td><td colspan="2">• Livello di sostenibilità ambientale = 5 ⇨ + 10% del C.B.i.N.
• Livello di sostenibilità ambientale = 3 ⇨ + 7% del C.B.i.N.
• Livello di sostenibilità ambientale = 2 ⇨ nessun incremento del C.B.i.N.
• Per tutti i livelli di sostenibilità ambientale intermedi, inferiori a 3 (e maggiori di 2) e superiori a 3 (e inferiori a 5), sono riconosciute maggiorazioni percentuali calcolate per interpolazione lineare</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Costi per condizioni tecniche aggiuntive, che rappresentano i maggiori costi di realizzazione tecnica rispetto a quelli del C.B.i.N. riscontrabili nei seguenti casi:</td><td>particolari tipi di fondazioni (fondazioni su pali) e opere di consolidamento dei terreni</td><td>+ 10% del C.B.i.N.</td></tr>
<tr><td>intervento in zona sismica</td><td>• Zona 1 ⇨ + 7% del C.B.i.N.
• Zona 2 ⇨ + 5% del C.B.i.N.
• Zona 3 ⇨ + 4% del C.B.i.N.</td></tr>
<tr><td>presenza di un numero di alloggi di piccolo taglio, con superficie utile compresa tra mq 45 e mq 60, superiore al 50% del totale degli alloggi</td><td>+ 10% del C.B.i.N.</td></tr>
</table>

Nell'ipotesi di applicazione delle percentuali di maggiorazione più alte su indicate il **C.R.N.** non potrà eccedere il limite massimo di **€ 1.462,90** per metro quadrato di superficie complessiva (Sc).
Il **Costo totale dell'intervento di nuova costruzione (C.T.N.)** è ottenuto incrementando il **C.R.N.** degli **oneri complementari** che comprendono i seguenti elementi, caratterizzati dalle maggiorazioni percentuali come di seguito specificato.

<table>
<tr><td rowspan="2">spese tecniche e generali (comprendenti oneri per la progettazione, coordinamento sicurezza, direzione lavori, assistenza giornaliera e contabilità, spese di pubblicità, collaudo statico, collaudo tecnico-amministrativo, incentivi per funzioni tecniche previsti dal codice degli appalti, verifiche tecniche, eventuali spese per commissioni giudicatrici, spese per verifica e validazione, IVA se dovuta e contributi alle casse previdenziali degli ordini professionali)</td><td>Importi del C.R.N. <u>inferiori</u> alla soglia di rilevanza europea</td><td>max + 15% del C.R.N.</td></tr>
<tr><td>Importi del C.R.N. <u>superiori</u> alla soglia di rilevanza europea</td><td>max + 14% del C.R.N.</td></tr>
<tr><td>accantonamento per imprevisti utilizzabile a seguito di specifica presa d'atto regionale ed <u>esclusivamente per lavori ed oneri della sicurezza</u> (tale onere è riconosciuto solo nel caso di interventi di edilizia sovvenzionata ed è da intendersi comprensivo di IVA)</td><td colspan="2">max 10% del C.R.N.</td></tr>
<tr><td>acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi</td><td colspan="2">max 15% del C.R.N.</td></tr>
<tr><td>eventuali prospezioni geognostiche, indagini preventive per la bonifica di ordigni bellici (BOB), indagini archeologiche, rilievi e saggi (comprensivi di oneri aggiuntivi)</td><td colspan="2">max 2% del C.R.N.</td></tr>
<tr><td>In caso di intervento di sostituzione edilizia (la maggiorazione ricomprende gli oneri per la demolizione dei manufatti esistenti)</td><td colspan="2">max 5% del C.R.N.</td></tr>
<tr><td>allacciamenti ai pubblici servizi</td><td colspan="2">max 5% del C.R.N.</td></tr>
</table>

spese per indagini specifiche necessarie per il perseguimento della **qualità energetica** e di sostenibilità ambientale degli edifici	**max 3% del C.R.N.**
oneri per lo smaltimento di rifiuti speciali prodotti ai sensi della normativa vigente	**max 2% del C.R.N.**

Il **C.T.N.** con le maggiorazioni massime degli oneri complementari come sopra definite non può eccedere, pertanto, il limite massimo di **€ 2.296,75** per metro quadro di superficie complessiva (Sc) per l'**edilizia sovvenzionata** da incrementarsi dell'I.V.A. gravante, così come definita sulla base delle disposizioni vigenti, ed **€ 2.150,46** per metro quadrato di superficie complessiva per l'**edilizia agevolata.**

Salvo diversa specifica indicazione del programma di finanziamento le **opere di urbanizzazione** riferite alla realizzazione di parcheggi pertinenziali scoperti e per la sistemazione delle aree esterne non rientranti nel calcolo della Superficie complessiva, ma comunque facenti parte del lotto di pertinenza degli immobili, dovranno essere contenute nella percentuale massima del **10% del C.R.N**. Tale importo è da intendersi omnicomprensivo delle voci riferite ai lavori, alla sicurezza, alle spese tecniche generali, agli imprevisti e all'I.V.A. come sopra specificate e quantificate.
L'importo complessivo delle opere necessarie alla realizzazione di parcheggi pertinenziali scoperti o per la sistemazione delle aree esterne non rientra nel calcolo della verifica dei limiti massimi di costo poiché le superfici interessate non sono ricomprese nel conteggio della Superficie Complessiva così come definita al successivo art. 6 e pertanto per tali opere deve essere redatto un quadro economico separato.
I due quadri economici separati, quello riferito alla Superficie Complessiva e quello riferito alle aree scoperte di pertinenza del lotto, confluiscono in un unico quadro economico nella gestione complessiva dell'appalto.

L'IVA gravante va recuperata, per l'edilizia sovvenzionata, all'interno del finanziamento assentito dalla Regione all'Ente attuatore dell'intervento.

TITOLO II
RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE

Art. 2. Recupero del patrimonio edilizio esistente

Il recupero del patrimonio edilizio consiste in un insieme sistematico di interventi sugli immobili esistenti, anche dismessi, volti a preservare il fabbricato in essere e a garantirne la sua funzionalità nel rispetto della normativa vigente e in relazione alla sua specifica destinazione d'uso.

Il recupero del patrimonio di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata ricomprende:

- **il recupero primario**, da intendersi quale recupero della funzionalità e della sicurezza anche sismica dell'edificio con riferimento alle parti comuni (a titolo esemplificativo: il consolidamento statico delle strutture portanti, comprese le fondazioni; il risanamento delle murature, delle scale, delle coperture e di tutte le altre parti comuni ivi compresi gli impianti e gli allacciamenti)
- **il recupero secondario**, da intendersi riferito all'agibilità e funzionalità dei singoli alloggi che si realizza attraverso un complesso organico di opere (a titolo esemplificativo: la riorganizzazione funzionale, l'inserimento di elementi accessori, la dotazione o l'adeguamento degli impianti, il rifacimento delle finiture nonché il ripristino delle parti interessate dal recupero primario).

Sono altresì da intendersi interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente e quindi subordinati all'utilizzo del relativo QTE:

- quelli ricompresi nelle definizioni di ristrutturazioni importanti di I e II livello così come definite nel Decreto Interministeriale del 26 giugno 2015, anche nel caso in cui il titolo edilizio abilitativo sia riconducibile alla definizione di "manutenzione straordinaria" così come definita alla lettera b) del comma 1 dell'art. 3 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;
- quelli di "restauro e risanamento conservativo" così come definiti dalla lettera c) del comma 1 dell'art. 3 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;
- quelli di "ristrutturazione edilizia" così come definiti dalla lettera d) del comma 1 dell'art. 3 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 ad eccezione di quelli di demolizione e ricostruzione per i quali si dovrà far riferimento al QTE della nuova costruzione così come definito al precedente art. 1.

Il **Costo base di realizzazione del Recupero (C.B.Rec.)** rappresenta il costo, riconosciuto all'operatore, per gli interventi recupero del patrimonio edilizio esistente. Il **C.B.Rec.** aggiornato alla variazione ISTAT rilevata a giugno 2023 è pari ad **€ 811,13** per metro quadrato di superficie complessiva (Sc), così come determinata al successivo art. 6.

Il **Costo base incrementato di realizzazione del Recupero** (**C.B.i.Rec.**) è pari a **€ 932,80** e rappresenta una maggiorazione nella misura del 15% del **C.B.Rec.** che tiene in considerazione:

- il raggiungimento dei livelli di qualità energetica e di sostenibilità previsti dalle norme vigenti (nazionali e regionali);
- il rispetto della normativa vigente in materia di criteri ambientali minimi (CAM).

Il **Costo di realizzazione tecnica dell'intervento di Recupero (C.R.Rec.)** è ottenuto incrementando il **C.B.i.Rec.** con le percentuali come di seguito specificato:

Differenziale di costo connesso alla qualità aggiuntiva dell'intervento, che rappresenta le maggiorazioni di costo da riconoscersi sul **C.B.i.Rec.** in relazione ai livelli prestazionali dell'edificio in termini di sostenibilità ambientale nel rispetto della Legge Regionale n. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" e s.m.i.. In particolare l'incremento è riconosciuto in relazione al **punteggio 2<p≤5** conseguito nel Sistema di valutazione del Protocollo ITACA Puglia vigente al momento della richiesta del titolo abilitativo o dell'approvazione del progetto esecutivo da parte della stazione appaltante.	• Livello di sostenibilità ambientale = **5** ⇨ **+ 10% del C.B.i.Rec.** • Livello di sostenibilità ambientale = **3** ⇨ **+ 7% del C.B.i.Rec.** • Livello di sostenibilità ambientale = **2** ⇨ **nessun incremento del C.B.i.Rec.** • Per tutti i livelli di sostenibilità ambientale intermedi, **inferiori a 3 (e maggiori di 2)** e **superiori a 3 (e inferiori a 5)**, sono riconosciute maggiorazioni percentuali calcolate per interpolazione lineare
A.P.E. post-operam ≥ classe D, per il 100% degli alloggi (obiettivo per il 2033 della Direttiva Europea "Case Green")	**+ 4% del C.B.i.Rec.**
A.P.E. post-operam post-operam ≥ classe C, per almeno il 70% degli alloggi (il restante 30% degli alloggi deve raggiungere un'attestazione di prestazione energetica post operam almeno pari alla classe **D**)	**+ 6% del C.B.i.Rec.**
A.P.E. post-operam ≥ classe B, per almeno il 70% degli alloggi (il restante 30% degli alloggi deve raggiungere un'attestazione di prestazione energetica post operam almeno pari alla classe **D**)	**+ 8% del C.B.i.Rec.**

A.P.E. post-operam ≥ classe A1, per almeno il 70% degli alloggi (il restante 30% degli alloggi deve raggiungere un'attestazione di prestazione energetica post operam almeno pari alla classe **D**)	**+ 10 % del C.B.i.Rec.**	
Costi per condizioni tecniche aggiuntive, che rappresentano i maggiori costi di realizzazione tecnica rispetto a quelli del **C.B.i.Rec.** riscontrabili nei seguenti casi:	quando l'altezza virtuale, calcolata ai sensi dell'art. 43, lettera a) della Legge n. 457/1978, è superiore o uguale a metri 4,5 e/o quando il rapporto mq lordo/mq netto è superiore a 1,2	**+ 7% del C.B.i.Rec.** **N.B.** la maggiorazione va applicata una sola volta, sia se ricorre solo una delle due circostanze, sia se ricorrono entrambe
	per demolizioni di superfetazioni o in generale per demolizioni e dismissioni di utenze in casi di ristrutturazione edilizia	**+ 3,5% del C.B.i.Rec.**
	presenza di un numero di alloggi di piccolo taglio, con superficie utile compresa tra mq 45 e mq 60, superiore al 50% del totale degli alloggi	**+ 4.0 % del C.B.i.Rec.**
	per particolari difficoltà di accessibilità, attrezzatura di cantiere e di trasporto dei materiali o comunque per lavorazioni particolarmente onerose	**+ 10% del C.B.i.Rec.**
	per immobili residenziali recuperati con adeguamento alla normativa per il superamento delle barriere architettoniche, al fine di garantire la visitabilità di tutti gli alloggi e l'accessibilità ad almeno il 20%	**+ 10% del C.B.i.Rec.**
	intervento strutturale locali o di riparazione	**+ 3% del C.B.i.Rec.**
	intervento strutturale di miglioramento sismico	**+ 5,5% del C.B.i.Rec.**
	intervento strutturale di adeguamento sismico	**+ 8,5% del C.B.i.Rec.**
	intervento in zona sottoposta a vincolo ex L. 1497/39 o per edificio vincolato ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004	**+ 8% del C.B.i.Rec.**

Nell'ipotesi di applicazione delle percentuali di maggiorazione più alte su indicate il **C.R.Rec.** non potrà eccedere il limite massimo di **€ 1.595,09** per metro quadrato di superficie complessiva (Sc).
Il **Costo totale dell'intervento di recupero (C.T.Rec.)** è ottenuto incrementando il **C.R.Rec.** degli **oneri complementari** che comprendono i seguenti elementi, caratterizzati dalle maggiorazioni percentuali come di seguito specificato.

spese tecniche e generali (comprendenti oneri per la progettazione, coordinamento sicurezza, direzione lavori, assistenza giornaliera e contabilità, spese di pubblicità, collaudo statico, collaudo tecnico-amministrativo, incentivi per funzioni tecniche previsti dal codice degli appalti, verifiche tecniche, eventuali spese per commissioni giudicatrici, spese per verifica e validazione, IVA se dovuta e contributi alle casse previdenziali degli ordini professionali)	Importi del C.R.Rec. **inferiori** alla soglia di rilevanza europea	**max + 15% del C.R.Rec.**
	Importi del C.R.Rec. **superiori** alla soglia di rilevanza europea	**max + 14% del C.R.Rec.**
accantonamento per imprevisti utilizzabile a seguito di specifica presa d'atto regionale ed **esclusivamente per lavori ed oneri della sicurezza** (tale onere è riconosciuto solo nel caso di interventi di edilizia sovvenzionata ed è da intendersi comprensivo di IVA)	**max 10% del C.R.Rec.**	
rilievi e saggi per indagini preliminari	**max 1,50% del C.R.Rec**	
allacciamenti ai pubblici servizi	**max 5% del C.R.Rec.**	
spese per indagini specifiche necessarie per il perseguimento della **qualità energetica** e di sostenibilità ambientale degli edifici	**max 1.5% del C.R.Rec.**	
oneri per lo smaltimento di rifiuti speciali prodotti ai sensi della normativa vigente	**max 2% del C.R.Rec.**	

Il **C.T.Rec.** con le maggiorazioni massime degli oneri complementari come sopra definite non può eccedere, pertanto, il limite massimo di **€ 2.153,07** per metro quadro di superficie complessiva (Sc) per l'**edilizia sovvenzionata** da incrementarsi dell'I.V.A.

gravante, così come definita sulla base delle disposizioni vigenti ed **€ 1.993,86** per metro quadrato di superficie complessiva per l'**edilizia agevolata.**

Salvo diversa specifica indicazione del programma di finanziamento le **opere di urbanizzazione** riferite al recupero di parcheggi pertinenziali scoperti e delle aree esterne non rientranti nel calcolo della Superficie complessiva, ma comunque facenti parte del lotto di pertinenza degli immobili, dovranno essere contenute nella percentuale massima del **3,5% del C.R.Rec**. Tale importo è da intendersi omnicomprensivo delle voci riferite ai lavori, alla sicurezza, alle spese tecniche generali, agli imprevisti e all'I.V.A. come sopra specificate e quantificate.
L'importo complessivo delle opere necessarie alla realizzazione di parcheggi pertinenziali scoperti o per la sistemazione delle aree esterne non rientra nel calcolo della verifica dei limiti massimi di costo poiché le superfici interessate non sono ricomprese nel conteggio della Superficie Complessiva così come definita al successivo art. 6 e pertanto per tali opere deve essere redatto un quadro economico separato.
I due quadri economici separati, quello riferito alla Superficie Complessiva e quello riferito alle aree scoperte di pertinenza del lotto, confluiscono in un unico quadro economico nella gestione complessiva dell'appalto.

L'IVA gravante va recuperata, per l'edilizia sovvenzionata, all'interno del finanziamento assentito dalla Regione all'Ente attuatore.

Art. 3. Recupero edilizio con acquisizione di immobili
Nel caso in cui è necessario procedere all'acquisizione dell'edificio da recuperare, **sia per l'edilizia residenziale sovvenzionata che agevolata,** il costo totale riconosciuto all'operatore è incrementato del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri notarili e fiscali.
Il **costo di acquisizione dell'immobile (ACQU)** aggiornato tenendo conto delle variazioni ISTAT indicate in premessa per il periodo considerato, passa da € 442,34 a **€ 530,81**.

Nel caso in cui, unitamente all'**acquisizione**, sia effettuato l'intervento di **recupero primario e secondario**, il limite massimo, riferito al metro quadro di superficie complessiva (S.c.) così come determinata dal successivo art. 6, è pertanto costituito dalla somma del **Costo Totale del Recupero (C.T.Rec.)** e del **Costo di acquisizione dell'immobile da recuperare (ACQU)**, comprensivo degli oneri notarili e fiscali, ovvero:

€ 2.683,88 (C.T.Rec.+ACQU. con adeguamento ISTAT) per l'edilizia residenziale sovvenzionata;
€ 2.524,67 (C.T.Rec.+ACQU. con adeguamento ISTAT) per l'edilizia residenziale agevolata.

I suddetti limiti sono da incrementarsi dell'I.V.A. gravante così come definita sulla base delle disposizioni vigenti.

TITOLO III
MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Art. 4. Manutenzione straordinaria

Ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 per manutenzione straordinaria si intendono le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni d'uso.

Sono altresì da intendersi interventi di manutenzione straordinaria quelli ricompresi nelle definizioni di riqualificazione energetica così come definita nel Decreto Interministeriale del 26 giugno 2015.

L'utilizzo del QTE della manutenzione straordinaria è consentito in tutti quei casi non ricompresi ed indicati nel precedente art. 2.

Il **Costo base di realizzazione della manutenzione straordinaria (C.B.M.)** rappresenta il costo, riconosciuto all'operatore per gli interventi di manutenzione straordinaria. Il **C.B.M.** aggiornato alla variazione ISTAT rilevata a giugno 2023 è pari ad **€ 342,28** per metro quadrato di superficie complessiva (Sc), così come determinata al successivo art. 6.

Il **Costo di realizzazione tecnica della manutenzione straordinaria (C.R.M.)** è ottenuto incrementando il **C.B.M.** con le percentuali come di seguito specificato:

A.P.E. post-operam ≥ classe D, per il 100% degli alloggi (obiettivo per il 2033 della Direttiva Europea "Case Green")	**+ 4% del C.B.M.**	
A.P.E. post-operam ≥ classe C, per almeno il 70% degli alloggi (il restante 30% degli alloggi deve raggiungere un'attestazione di prestazione energetica post operam almeno pari alla classe **D**)	**+ 6% del C.B.M.**	
A.P.E. post-operam ≥ classe B, per almeno il 70% degli alloggi (il restante 30% degli alloggi deve raggiungere un'attestazione di prestazione energetica post operam almeno pari alla classe **D**)	**+ 8% del C.B.M.**	
A.P.E. post-operam ≥ classe A1, per almeno il 70% degli alloggi (il restante 30% degli alloggi deve raggiungere un'attestazione di prestazione energetica post operam almeno pari alla classe **D**)	**+ 10 % del C.B.M.**	
Costi per condizioni tecniche aggiuntive, che rappresentano i maggiori costi di realizzazione tecnica rispetto a quelli del **C.B.M.** riscontrabili nei seguenti casi:	quando l'altezza virtuale, calcolata ai sensi dell'art. 43, lettera a) della Legge n. 457/1978, è superiore o uguale a metri 4,5 e/o quando il rapporto mq lordo/mq netto è superiore a 1,2	**+ 7% del C.B.M.** **N.B.** la maggiorazione va applicata una sola volta, sia se ricorre solo una delle due circostanze, sia se ricorrono entrambe
	per particolari difficoltà di accessibilità, attrezzatura di cantiere e di trasporto dei materiali o comunque per lavorazioni particolarmente onerose	**+ 10% del C.B.M.**
	per immobili residenziali recuperati con adeguamento alla normativa per il superamento delle barriere architettoniche, al fine di garantire la visitabilità di tutti gli alloggi e l'accessibilità ad almeno il 20%	**+ 10% del C.B.M.**
	per intervento in zona sottoposta a vincolo ex L. 1497/39 o per edificio vincolato ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004	**+ 8% del C.B.i.Rec.**

Nell'ipotesi di applicazione delle percentuali di maggiorazione più alte su indicate il **C.R.M.** non potrà eccedere il limite massimo di **€ 496,31** per metro quadrato di superficie complessiva (Sc).

Il **Costo totale dell'intervento di manutenzione straordinaria (C.T.M.)** è ottenuto incrementando il **C.R.M.** degli **oneri complementari** che comprendono i seguenti elementi, caratterizzati dalle maggiorazioni percentuali come di seguito specificato.

spese tecniche e generali (comprendenti oneri per la progettazione, coordinamento sicurezza, direzione lavori, assistenza giornaliera e contabilità, spese di pubblicità, collaudo statico, collaudo tecnico-amministrativo, incentivi per funzioni tecniche previsti dal codice degli appalti, verifiche tecniche, eventuali spese per commissioni giudicatrici, spese per verifica e validazione, IVA se dovuta e contributi alle casse previdenziali degli ordini professionali)	Importi del C.R.M. **inferiori** alla soglia di rilevanza europea	**max + 15% del C.R.M.**
	Importi del C.R.M. **superiori** alla soglia di rilevanza europea	**max + 14% del C.R.M.**
accantonamento per imprevisti utilizzabile a seguito di specifica presa d'atto regionale ed **esclusivamente per lavori ed oneri della sicurezza** (tale onere è riconosciuto solo nel caso di interventi di edilizia sovvenzionata ed è da intendersi comprensivo di IVA)	**max 10% del C.R.M.**	
oneri per lo smaltimento di rifiuti speciali prodotti ai sensi della normativa vigente	**max 2% del C.R.M.**	

Il **C.T.M.** con le maggiorazioni massime degli oneri complementari come sopra definite non può eccedere, pertanto, il limite massimo di **€ 630,31** per metro quadro di superficie complessiva (Sc) per l'**edilizia sovvenzionata** da incrementarsi dell'I.V.A. gravante, così come definita sulla base delle disposizioni vigenti ed **€ 580,68** per metro quadrato di superficie complessiva per l'**edilizia agevolata.**

L'IVA gravante va recuperata, per l'edilizia sovvenzionata, all'interno del finanziamento assentito dalla Regione all'Ente attuatore.

TITOLO IV

Art. 6. Determinazione delle superfici

Ai fini della determinazione delle superfici e del calcolo della superficie complessiva da utilizzarsi per la verifica della congruità dei costi degli interventi di edilizia residenziale a totale o a parziale contributo dello Stato, valgono le seguenti definizioni, già contenute nel D.M. dei LL.PP. 5 agosto 1994:

a) **Superficie utile abitabile (Su):** si intende la superficie del pavimento degli alloggi misurata al netto dei muri perimetrali e di quelli interni, delle soglie di passaggio da un vano all'altro, degli sguinci di porte e finestre, degli ingombri di pilastri, di cavedi e di impianti.

b) **Superficie non residenziale (Snr):** si intende la superficie risultante dalla somma delle superfici di pertinenza dell'alloggio, quali logge, balconi, terrazzi, cantinole o soffitte e di quelle di pertinenza dell'organismo abitativo, quali androne di ingresso, proiezioni orizzontali del vano scala (computata una volta sola) e del vano ascensore, porticati liberi, volumi tecnici, centrali termiche, cabine di distribuzione elettrica, cabine di pompaggio acqua, locali condominiali ed altri locali a servizio della residenza, misurate al netto dei muri perimetrali e di quelli interni.
Per le nuove costruzioni tale superficie dovrà essere contenuta entro il 45% della superficie utile abitabile (Su). Tale limite del 45% si intende non per singolo alloggio, ma riferito al totale della superficie utile (Su) dell'organismo abitativo.
Il costo di costruzione della parte di superficie non residenziale eccedente il 45% della Su è a totale carico dell'operatore.

c) **Superficie parcheggi (Sp):** si intende la superficie da destinare ad autorimesse o posti macchina coperti di pertinenza dell'organismo abitativo, comprensiva degli spazi di manovra.[1]
Il tutto dovrà essere contenuta entro il 45% della superficie utile abitabile. Tale limite del 45% si intende non per singolo alloggio, ma riferito al totale della superficie utile (Su).
Il costo di costruzione della parte eccedente la Sp (45% della Su) è a totale carico dell'operatore.

d) **Superficie complessiva (Sc)**
   - **Per gli interventi di nuova costruzione:**
     si intende la superficie utile abitabile aumentata del 60% (sessanta per cento) della somma della superficie non residenziale e della superficie dei parcheggi coperti:
     Sc = Su + 60% (Snr+Sp)
   - **Per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio (anche nel caso di acquisizione dell'edificio) e di manutenzione straordinaria:**
     la superficie complessiva è costituita dalla somma delle superfici utili abitabili, delle superfici nette non residenziali e delle superfici per parcheggi coperti:
     Sc = Su + Snr + Sp

[1] *Si precisa che la superficie da destinare a parcheggi di pertinenza dell'organismo edilizio residenziale è stabilita nel limite minimo di 1 metro quadro per ogni 10 metri cubi di costruzione da realizzare ai sensi dell'art. 2 della legge n. 122/89. Tale superficie può essere sia coperta che scoperta.*
Nel calcolo della superficie a parcheggio per la verifica dei limiti di costo deve essere considerata solo quella relativa a autorimesse coperte, spazi di manovra inclusi.

TITOLO V
PARAMETRI TECNICI ED ECONOMICI PER LA QUALITÀ AGGIUNTIVA DELL'INTERVENTO

Art. 7. Sostenibilità ambientale

In materia di edilizia sostenibile la Regione Puglia ha messo a punto i seguenti strumenti:

- Legge Regionale n. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile";
- D.G.R. n. 1304/2020 "Aggiornamento delle procedure del Sistema di Valutazione del protocollo ITACA PUGLIA e definizione delle procedure per l'effettuazione dei controlli e l'irrogazione delle sanzioni";
- D.G.R. n. 1891/2023 "Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile" (art. 10). Approvazione del "Protocollo ITACA PUGLIA 2023 – EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI".

A seguito dell'adozione dei suddetti strumenti la Certificazione di Sostenibilità Ambientale ha carattere obbligatorio in caso di finanziamento pubblico superiore al 50%, nei seguenti casi:

a) nuova costruzione;
b) ristrutturazione edilizia così come definita all'art. 3 comma 1 lett. d) del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380
c) ristrutturazione importante di primo livello, che riguardi non la singola unità immobiliare, ma l'intero edificio secondo la definizione riportata dal Decreto 26 giugno 2015 "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici".

L'obbligatorietà della Certificazione di sostenibilità ambientale **non è applicabile** solo nel caso di Manutenzione Straordinaria, di Ristrutturazione importante di secondo livello (secondo la definizione riportata dal Decreto 26 giugno 2015) o di semplice riqualificazione energetica (secondo la definizione riportata dal Decreto 26 giugno 2015).

È tuttavia salvaguardata la possibilità, nel caso di utilizzo del QTE di recupero, di procedere volontariamente in ogni caso alla certificazione di sostenibilità ambientale, qualora questa sia funzionale ad acquisire benefici di natura volumetrica o economica, così come previsto dalle procedure del sistema di valutazione Protocollo ITACA Puglia vigente al momento della richiesta del titolo abilitativo o dell'approvazione del progetto esecutivo da parte della stazione appaltante. Solo in quest'ultima eventualità è possibile riconoscere l'incremento del C.B.i.Rec. nell'articolazione dei massimali di costo in relazione al punteggio raggiunto nel sistema di valutazione del Protocollo ITACA Puglia.

Con la D.G.R. n. 1891 del 18/12/2023 di approvazione del Protocollo ITACA Puglia 2023 – Edifici residenziali e non residenziali si ribadisce che ai fini della certificazione della sostenibilità degli edifici, nonché della possibilità di accesso agli incentivi di cui all'art. 12 della L.R. n. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", è necessario il raggiungimento almeno della classe **2** di prestazione.

In caso di ottenimento di un livello di sostenibilità superiore al minimo di legge su indicato, si adottano le maggiorazioni riportate precedentemente. La maggiorazione applicata deve essere supportata da idonea documentazione tecnica (Schede Criteri, Relazione di valutazione e Scheda di Calcolo con punteggio finale, redatti con il sistema di valutazione Protocollo ITACA Puglia vigente al momento della richiesta del titolo abilitativo o dell'approvazione del progetto esecutivo da parte della stazione appaltante) anche nel caso di Certificazione volontaria.

Art. 8. Qualità energetica

Agli edifici che acquisiscono la certificazione energetica ai sensi del Decreto Ministeriale 26/06/2015 per le classi richieste nel presente provvedimento, si applicano le maggiorazioni innanzi riportate.
La classe energetica raggiunta post-operam dovrà essere attestata dal soggetto abilitato su apposito modello previsto.

Art. 9. Fondazioni particolari e opere di consolidamento dei terreni

Al fine del riconoscimento della maggiorazione, per particolari fondazioni onerose (es. fondazioni su pali) o per le opere di consolidamento preventivo dei terreni, dovrà essere prodotta dal soggetto attuatore idonea documentazione a firma del progettista incaricato.

Art. 10. Disposizioni particolari

Per gli interventi di recupero di **edilizia residenziale sovvenzionata** va verificata la convenienza economica sulla fattibilità dell'intervento qualora il limite del **C.R.Rec**, nel senso che se il costo da computo metrico del recupero, per mq di Superficie complessiva, pur giustificato, supera del 40%**.** come precedentemente indicato, è da intendersi più conveniente l'intervento di sostituzione edilizia.
In **edilizia residenziale sovvenzionata** gli oneri per l'IVA relativa ai lavori, secondo l'aliquota vigente, sono inclusi nel finanziamento assegnato.

Nell'ambito dell'edilizia residenziale sovvenzionata **i costi che eventualmente vengono anticipati** dai soggetti attuatori per le opere comuni ad altre proprietà private, vanno recuperate in base alle ripartizioni millesimali delle proprietà.
I fondi derivanti dai ribassi d'asta e non utilizzati tornano a disposizione della Regione Puglia. A seguito di specifica autorizzazione regionale possono essere utilizzati per opere complementari del programma esecutivo originario.

Art. 11. Deroghe ai limiti massimi di costo
La Sezione Politiche Abitative potrà concedere deroghe ai limiti massimi di costo, determinati secondo i criteri sopra enunciati, sulla base di richieste motivate dei soggetti attuatori di ogni singolo intervento.
Tali deroghe potranno essere concesse per motivate esigenze connesse a circostanze sopravvenute ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, ovvero per maggiori costi dell'area e degli oneri di urbanizzazione o di acquisizione degli immobili nonché per eventuali mutamenti del quadro normativo vigente anche in ragione di aumenti eccezionali dei costi dei materiali da costruzione.
La richiesta di deroga ai limiti di costo regionali dovrà essere corredata da atti, relazioni tecniche ed ogni altro documento utile a fornire all'Assessorato un quadro sufficientemente ampio e completo delle motivazioni che rendono assolutamente necessario il ricorso ai poteri di deroga.

Art. 12. Interventi di edilizia residenziale pubblica nelle isole
I costi innanzi riportati per i lavori da eseguirsi sulle isole sono aumentati opportunamente dal progettista, così come precisato dalle avvertenze generali del listino prezzi regionale approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 413 del 28/03/2023 e in vigore alla data di approvazione del presente allegato. La citata maggiorazione è da addebitarsi principalmente al costo dei trasporti dei materiali dalla terra ferma alle isole.

Art. 13. Integrazione al finanziamento originario
Le eventuali richieste di finanziamento integrative dovranno essere autorizzate con determina del dirigente della Sezione Politiche Abitative, solo dopo aver accertato l'utilizzo di eventuali economie rivenienti da interventi già conclusi e/o di fondi propri.

Art. 14. Ambito temporale di applicazione
I presenti costi sono applicabili ai programmi di edilizia sovvenzionata ed edilizia agevolata che non hanno ancora beneficiato della concessione del finanziamento alla data di pubblicazione del presente provvedimento.
Gli Enti attuatori potranno applicare i nuovi costi a interventi di edilizia sovvenzionata finanziati con risorse assegnate con deliberazioni precedenti e non ancora appaltati, in via del tutto eccezionale, sulla base di puntuali motivazioni approvate dagli Organi competenti e a condizione che non vi sia aumento di spesa rispetto al finanziamento originario localizzato.
Particolari condizioni e situazioni potranno essere valutate caso per caso.

Art. 15. Quadri tecnico-economici (Q.T.E.)
I progetti devono essere corredati dei dati metrici e parametrici di cui agli articoli precedenti secondo gli schemi predisposti dalla Sezione Politiche Abitative (Q.T.E. SN per la nuova costruzione in sovvenzionata; Q.T.E. AN per la nuova costruzione in agevolata; Q.T.E. SR per il recupero in sovvenzionata; Q.T.E. AR per il recupero in agevolata; Q.T.E. SM per la manutenzione in sovvenzionata; Q.T.E. AM per la Manutenzione in agevolata).
Inoltre dovrà essere inviata la documentazione progettuale attestante il raggiungimento e/o miglioramento della qualità energetica (APE e diagnosi energetica) e ambientale (Relazione di valutazione dei criteri e Protocollo Itaca Puglia vigente al momento della richiesta del titolo abilitativo o dell'approvazione del progetto esecutivo da parte della stazione appaltante).
In caso di recupero edilizio di immobili a proprietà mista (Enti-privati), si procederà avendo cura di adottare le dovute procedure previste dal Codice Civile.

Art. 16. Relazione economica finale
Per gli interventi di **edilizia residenziale pubblica sovvenzionata** i certificati di collaudo tecnico-amministrativo o, nei casi previsti, i certificati di regolare esecuzione degli interventi sono trasmessi alla Sezione Politiche Abitative, unitamente al Quadro Tecnico Economico di collaudo, compilato sulla base base di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento, entro 30 giorni dalla loro approvazione, e contenente l'indicazione delle economie finali.
Per gli interventi di **edilizia residenziale agevolata** l'attestato di conformità dell'intervento, contenuto nel Quadro Tecnico Economico finale, è trasmesso ai competenti uffici regionali, provinciali e comunali entro 30 giorni dalla ultimazione dei lavori stessi.

Art. 17. Attuazione del programma di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata

A partire dalla data di localizzazione dei fondi è necessario trasmettere la documentazione come di seguito dettagliata per ogni fase attuativa del programma:

➢ **A seguito della concessione del finanziamento**:
- Programma esecutivo di Intervento (P.E.I.) redatto sul modello disponibile sul sito **https://www.regione.puglia.it/web/orca**;
- Quadro Tecnico Economico preliminare redatto sul modello disponibile sul sito **https://www.regione.puglia.it/web/orca** da trasmettere sia in formato pdf che in formato excel editabile;
- Atto di approvazione del programma, del P.E.I e del relativo QTE.

➢ **A seguito di approvazione del progetto esecutivo:**
- Relazione tecnica;
- Quadro Tecnico Economico di progetto redatto sul modello disponibile sul sito **https://www.regione.puglia.it/web/orca** da trasmettere sia in formato pdf che in formato excel editabile;
- Atto di approvazione del progetto esecutivo e del relativo QTE;
- Tutte le relazioni e la documentazione tecnica attestanti la coerenza degli incrementi del costo base di realizzazione tecnica così come definiti nel quadro dell'articolazione complessiva dei costi[2]

➢ **A seguito di aggiudicazione della gara d'appalto:**
- Quadro Tecnico Economico di aggiudicazione redatto sul modello disponibile sul sito **https://www.regione.puglia.it/web/orca** da trasmettere sia in formato pdf che in formato excel editabile;
- Atto di approvazione del QTE di aggiudicazione.

➢ **Durante l'esecuzione dei lavori a seguito di variazioni dell'importo contrattuale:**
- Relazione del Direttore dei Lavori;
- Relazione del Responsabile Unico del Procedimento;
- Quadro Tecnico Economico **di variante** redatto sul modello disponibile sul sito **https://www.regione.puglia.it/web/orca** da trasmettere sia in formato pdf che in formato excel editabile;
- Atto di approvazione della perizia e del relativo QTE.

➢ **Durante l'esecuzione dei lavori per l'erogazione di quote di finanziamento:**
- Stati di avanzamento;
- Certificati di pagamento.

➢ **A conclusione dei lavori per l'erogazione del saldo:**
- Certificato di fine lavori;
- Certificati di collaudo tecnico amministrativo o, nei casi previsti, certificati di regolare esecuzione;
- Quadro Tecnico Economico di collaudo redatto sul modello disponibile sul sito redatto sul modello disponibile sul sito **https://www.regione.puglia.it/web/orca** da trasmettere sia in formato pdf che in formato excel editabile;
- Relazione economica finale con indicazione degli effettivi costi sostenuti e delle economie finali;
- Atto di approvazione del collaudo e del relativo QTE.

Nel caso di richieste di anticipazione del 20% da parte dell'appaltatore ai sensi dell'art. 125 del D.L. 31 marzo 2023 n. 36 le stazioni appaltanti dovranno altresì trasmettere agli uffici regionali la seguente documentazione:
- Determina di Indizione del Bando di Gara;
- Determina di aggiudicazione lavori;
- Contratto di appalto registrato;
- Verbale di consegna lavori;
- Attestazione di concreto inizio lavori;
- Richiesta dell'Anticipazione da parte dell'Appaltatore;
- Polizza Fidejussoria a garanzia dell'anticipazione.

[2] *Relazione Protocollo Itaca per la qualità ambientale; diagnosi energetica, APE ante operam e post operam per il miglioramento dell'efficienza energetica dell'immobile; relazione sulle fondazioni nel caso di Nuova Costruzione; Relazione relativa al superamento delle barriere architettoniche; relazione sugli interventi in zona sismica (se trattasi di riparazione o intervento locale, intervento di miglioramento o di adeguamento simico); relazione sugli eventuali vincoli gravanti sull'area su cui insiste l'immobile o sull'immobile stesso.*

Per quanto concerne i programmi di edilizia residenziale pubblica a cura dei Comuni a valere sui fondi ex GESCAL, i cui finanziamenti transitano attraverso le ARCA regionali, la voce Spese Tecniche Generali è comprensiva dell'aliquota del 1% che i Comuni devono corrispondere alle ARCA territorialmente competenti a titolo di indennizzo per l'attività di assistenza che queste ultime offrono nella gestione delle richieste di liquidazione e pagamento delle quote del finanziamento in attuazione della normativa sull'edilizia residenziale pubblica.
In merito all'accreditamento delle somme si precisa che i fondi ex GESCAL sono erogati dalla Regione Puglia su "crediti maturati" con cadenza bimestrale (28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno, ecc.) a seguito di emissione di certificati di pagamento, da inoltrare agli uffici della Sezione Politiche Abitative insieme al Tabulato opportunamente compilato. I Comuni sono pertanto invitati a trasmettere all'ARCA territorialmente competente tutta la documentazione necessaria all'erogazione dei fondi in tempo utile tale da consentire agli uffici delle Agenzie di attuare le necessarie verifiche tecnico finanziarie, prima dell'inoltro della documentazione agli uffici regionali che dovrà avvenire entro il giorno 20 del mese di scadenza del bimestre.
In considerazione delle suddette procedure occorre prestare particolare attenzione alla data di emissione dei SAL e dei Certificati di pagamento per non incorrere nella corresponsione di interessi per ritardato pagamento a carico delle pubbliche amministrazioni.

Art. 18. Attuazione del programma di edilizia residenziale convenzionata-agevolata
A partire dalla data di localizzazione dei fondi si dovrà provvedere all'invio del Quadro Tecnico Economico (Q.T.E.) dell'intervento e del progetto esecutivo approvato e da tutte le necessarie autorizzazioni per la realizzazione dell'intervento.

Art.19. Norme transitorie
Gli interventi di nuova costruzione finanziati dalla Regione Puglia devono pervenire all'inizio dei lavori entro 13 mesi dalla localizzazione, pena decadenza del finanziamento.
I finanziamenti integrativi richiesti per il completamento degli interventi decadono qualora gli stessi non vengano utilizzati entro tre anni dalla disposizione regionale.

Sommario

Premessa 1
TITOLO I 1
NUOVA COSTRUZIONE 1
Art. 1. Nuova costruzione 1
TITOLO II 4
RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE 4
Art. 2. Recupero del patrimonio edilizio esistente 4
Art. 3. Recupero edilizio con acquisizione di immobili 6
TITOLO III 7
MANUTENZIONE STRAORDINARIA 7
Art. 4. Manutenzione straordinaria 7
TITOLO IV 9
Art. 6. Determinazione delle superfici 9
TITOLO V 10
PARAMETRI TECNICI ED ECONOMICI PER LA QUALITÀ AGGIUNTIVA DELL'INTERVENTO 10
Art. 7. Sostenibilità ambientale 10
Art. 8. Qualità energetica 10
Art. 9. Fondazioni particolari e opere di consolidamento dei terreni 10
Art. 10. Disposizioni particolari 10
Art. 11. Deroghe ai limiti massimi di costo 11
Art. 12. Interventi di edilizia residenziale pubblica nelle isole 11
Art. 13. Integrazione al finanziamento originario 11
Art. 14. Ambito temporale di applicazione 11
Art. 15. Quadri tecnico-economici (Q.T.E.) 11
Art. 16. Relazione economica finale 11
Art. 17. Attuazione del programma di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata 12
Art. 18. Attuazione del programma di edilizia residenziale convenzionata-agevolata 13
Art.19. Norme transitorie 13

REGIONE PUGLIA

Luigia Brizzi
19.12.2023
13:33:42
GMT+01:00

ALLEGATO B EDI_DEL_2023_00048

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
Sezione Politiche Abitative

Programma Esecutivo di Intervento n. … - Anno …
Edilizia Residenziale Pubblica Scegliere un elemento.

Soggetto Attuatore:	Denominazione Sede: **…** Pec: **…**	
Stazione Appaltante:	**…**	
Natura del programma:	**Scegliere un elemento.**	
Oggetto:	…	
Localizzazione:	Provincia **Scegliere un elemento.** Comune di … Zona Sismica Scegliere un elemento. Località/indirizzo …	
Importo QTE di Progetto:	**€**	
Fonte/i Finanziamento.	**…** **…** **…**	
RUP:	**…**	firma
Contatti RUP:	Mail: **…** Pec: **…** Telefono: **…**	
Progettista:	**…**	firma
Data:	**…**	

1. DESCRIZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO

Consistenza

- N. di edifici da Scegliere un elemento.: …
- N di alloggi: …
- N. di piani fuori terra degli edifici: …
- N. di piani interrati degli edifici: …
- N. di piani fuori terra degli edifici adibiti ad alloggi: …
- Autorimessa coperta: Scegliere un elemento.
- Area di parcheggio scoperta di pertinenza degli immobili: Scegliere un elemento.
- Area scoperta di pertinenza degli immobili non destinata a parcheggio: Scegliere un elemento.

Riferimenti catastali

- Catasto Scegliere un elemento.
- Comune di: …
- Foglio: …
- Particella/e: …
- Sub: …

Caratteristiche tipologiche

• Tipologia Edifici:	Linea	☐
	Schiera	☐
	Torre	☐
	Ballatoio	☐
	Corridoio	☐
	Corte	☐
• Aggregazione:	Edifici isolati	☐
	Edifici in aderenza	☐
• Alloggi:	Simplex	☐
	Duplex	☐
• Sup. utile alloggi:	n. di alloggi con **Su ≤ mq 45**	…
	n. di alloggi con **mq 45 < Su ≤ 60 mq**	…
	n. di alloggi con **mq 60 < Su ≤ 70 mq**	…
	n. di alloggi con **mq 70 < Su ≤ 95 mq**	…
	n. di alloggi con **mq Su > 95 mq**	…

Superfici

• Superficie utile (Su):	mq …
• Superficie non residenziale (Snr) alloggi	mq …
• Superficie non residenziale (Snr) edificio	mq …
• Superficie a parcheggio (Sp)	mq …
• Superficie complessiva (Sc)	mq …
• Superficie area esterna pertinenza del lotto	mq …

Volume v.p.p. complessivo (Vc) mc …

Altezza Virtuale K (Vc/Su) m …

Costruzione

- Legge di Finanziamento: …
- Importo finanziamento: …
- Impresa esecutrice: …
- Data di ultimazione: …
- Data collaudo: …

Caratteristiche tecnologiche (*dello stato di fatto)*

- Sistema costruttivo: Tradizionale (muratura portante) ☐
  Tradizionale evoluto (telai in calcestruzzo armato) ☐
  Industrializzato (prefabbricazione) ☐
- Fondazioni: Plinti ☐
  Platea ☐
  Travi rovesce ☐
  Pali ☐
  Miste ☐
- Copertura: Falda (tetto) ☐
  Piana praticabile (terrazzo) ☐
  Piana non praticabile (terrazzo) ☐
  Mista ☐
  Isolata termicamente ☐
- Muratura di tamponamento*:*
  (inserire qui una breve descrizione)
- Finiture paramento murario esterno*:*
  (inserire qui una breve descrizione)
- Tramezzature*:*
  (inserire qui una breve descrizione)
- Pavimentazioni*:*
  (inserire qui una breve descrizione)
- Infissi esterni *(breve descrizione):*
  (inserire qui una breve descrizione)

2. INTERVENTI DI PROGETTO

- **Sul piano energetico** (D.I. 26/06/2015):
  Ristrutturazione di 1° livello ☐
  Ristrutturazione di 2° livello ☐
  Riqualificazione energetica ☐

Nessuno ☐

(inserire qui una breve descrizione delle opere sull'involucro e sugli impianti anche con riferimento all'uso di fonti rinnovabili)

- **Sul piano strutturale:**
  Riparazione locale ☐
  Miglioramento sismico ☐
  Adeguamento sismico ☐
  Nessuno ☐

  (inserire qui una breve descrizione delle opere strutturali)

- **Sul piano delle Barriere architettoniche:**
  Accessibilità edificio/alloggi ☐
  Visitabilità edificio/alloggi ☐
  Adattabilità edificio/alloggi ☐
  Nessuno ☐

  (inserire qui una breve descrizione delle opere per l'abbattimento delle barriere architettoniche)

- **Adeguamenti normativa antincendio:**
  SI ☐
  NO ☐
  (inserire qui una breve descrizione delle opere in caso di SI)

- **Altri interventi sulle parti comuni:**
  SI ☐
  NO ☐
  (inserire qui una breve descrizione delle opere in caso di SI)

- **Interventi all'interno degli alloggi:**
  SI ☐
  NO ☐
  (inserire qui unabreve descrizione delle opere in caso di SI)

3. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Obbligatorietà ai sensi della D.G.R. n. 1891/2023:
SI ☐

↳ Ristrutt. edilizia *(art. 1, comma 3, lett. D del DPR n. 380/2001)* ☐
Ristrutturazione di 1° livello *(D.l. 26/06/2015)* ☐

Valutazione del progetto nel sistema di valutazione del **Protocollo ITACA**: ….
NO ☐
(inserire qui la motivazione in caso di NO)

REGIONE PUGLIA

Luigia Brizzi
19.12.2023
13:33:42
GMT+01:00

ALLEGATO C EDI_DEL_2023_00048

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
Sezione Politiche Abitative

Programma Esecutivo di Intervento n. … - Anno …
Edilizia Residenziale Pubblica Scegliere un elemento.

Soggetto Attuatore:	Denominazione Sede: **…** Pec: **…**	
Stazione Appaltante:	**…**	
Natura del programma:	**Nuova Costruzione**	
Oggetto:	…	
Localizzazione:	Provincia **Scegliere un elemento.** Comune di … Zona Sismica Scegliere un elemento. Località/indirizzo …	
Importo QTE di Progetto:	**€**	
Fonte/i Finanziamento.	**…** **…** **…**	
RUP:	**…**	firma
Contatti RUP:	Mail: **…** Pec: **…** Telefono: **…**	
Progettista:	**…**	firma
Data:	**…**	

1. DESCRIZIONE AREA DI INTERVENTO

- Ubicazione:
  (inserire qui una breve descrizione)

- Caratteristiche geotecniche del suolo:
  (inserire qui una breve descrizione)

- Caratteristiche morfologiche dell'area:
  (inserire qui una breve descrizione)

- Manufatti esistenti:
  (inserire qui una breve descrizione se presenti)

- Servitù:
  (inserire qui una breve descrizione se presenti)

- Urbanizzazioni presenti:
  (inserire qui elenco e distanza dall'area d intervento)

2. DESCRIZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO

Consistenza

- Superficie complessiva del lotto:
- N. di edifici da realizzare: …
- N di alloggi da realizzare: …
- N. di piani fuori terra degli edifici da realizzare: …
- N. di piani interrati degli edifici da realizzare: …
- N. di piani fuori terra degli edifici da realizzare adibiti ad alloggi: …
- Autorimessa coperta: Scegliere un elemento.
- Area di parcheggio scoperta di pertinenza degli immobili: Scegliere un elemento.
- Area scoperta di pertinenza degli immobili non destinata a parcheggio: Scegliere un elemento.

Riferimenti catastali

- Catasto Scegliere un elemento.
- Comune di: …
- Foglio: …
- Particella/e: …
- Sub: …

Caratteristiche tipologiche

- Tipologia Edifici: Linea ☐
  Schiera ☐
  Torre ☐
  Ballatoio ☐

	Corridoio	☐
	Corte	☐
• Aggregazione:	Edifici isolati	☐
	Edifici in aderenza	☐
• Alloggi:	Simplex	☐
	Duplex	☐
• Sup. utile alloggi:	n. di alloggi con **Su ≤ mq 45**	…
	n. di alloggi con **mq 45 < Su ≤ 60 mq**	…
	n. di alloggi con **mq 60 < Su ≤ 70 mq**	…
	n. di alloggi con **mq 70 < Su ≤ 95 mq**	…
	n. di alloggi con **mq Su > 95 mq**	…

Superfici

- Superficie utile (Su): mq …
- Superficie non residenziale (Snr) alloggi mq …
- Superficie non residenziale (Snr) edificio mq …
- Superficie a parcheggio (Sp) mq …
- Superficie complessiva (Sc) mq …
- Superficie area esterna pertinenza del lotto mq …

Volume v.p.p. complessivo (Vc) mc …

Altezza Virtuale K (Vc/Su) m …

Caratteristiche tecnologiche (*dello stato di fatto)*

• Sistema costruttivo:	Tradizionale (muratura portante)	☐
	Tradizionale evoluto (telai in calcestruzzo armato)	☐
	Industrializzato (prefabbricazione)	☐
• Fondazioni:	Plinti	☐
	Platea	☐
	Travi rovesce	☐
	Pali	☐
	Miste	☐
• Copertura:	Falda (tetto)	☐
	Piana praticabile (terrazzo)	☐
	Piana non praticabile (terrazzo)	☐
	Mista	☐
	Isolata termicamente	☐

- Muratura di tamponamento*:*
  (inserire qui una breve descrizione)

- Finiture paramento murario esterno*:*
  (inserire qui una breve descrizione)

- Tramezzature*:*

(inserire qui una breve descrizione)

- Pavimentazioni*:*
  (inserire qui una breve descrizione)

- Infissi esterni *(breve descrizione):*
  (inserire qui una breve descrizione)

3. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Valutazione del progetto nel sistema di valutazione del **Protocollo ITACA**: ….

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1942

Programma "Interreg I.P.A. SOUTH ADRIATIC" ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO 2021-2027". Presa d'atto e avvio del Progetto "South Adriatic -SA SKILLS". Istituzione della Struttura denominata "Coordinamento e monitoraggio Agenda per il lavoro 2021-2027 - Gestione dei progetti regionali Interreg South Adriatic SKILLS". Presa d'atto del Progetto "Supporting the Governance of a cb eqf 5 educational system".

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Programmazione e Coordinamento, Massimiliano Colonna, confermata dal Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, Avv. Silvia Pellegrini, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- con la Decisione di esecuzione n. ((2022) 6940 del 26/09/2022, è stato adottato dalla Commissione europea il Programma lnterreg "IPA South Adriatic 2021-2027" (Italia-Albania-Montenegro); il programma è finanziato dallo Strumento di Assistenza Preadesione (IPA) nell'ambito della "Cooperazione Territoriale Europea" e conferma la stessa area geografica del ciclo di programmazione 2014-2020, con due regioni italiane, Puglia e Molise, e l'intero territorio di Albania e Montenegro ed è gestito dalla Regione Puglia, in qualità di Autorità di Gestione;

- con la D.G.R. n. 1436 del 24/10/2022, prendendo atto della Decisione di esecuzione C (2022) 6940 del 26/09/2022 - CCI 2021TC16IPCB008, è stato approvato il Programma lnterreg IPA South Adriatic (Italy-Albania-Montenegro) 2021-2027;

- con la D.G.R. n. 1437 del 24/10/2022 è stata istituita la Struttura di progetto di livello dirigenziale, denominata "Autorità di Gestione del Programma Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021- 2027" - equiparata a Sezione di Dipartimento e incardinata funzionalmente nel Dipartimento Sviluppo Economico - ed è stata delegato l'attuale Autorità di Gestione a porre in essere ogni adempimento amministrativo e contabile necessario allo svolgimento delle attività e delle operazioni del Programma;

- con la D.G.R. n. 1713 del 28/10/2021, *"D.G.R. 1728/2020 - "Autorità di Gestione del Programma lnterreg IPA CBC ltalia-Albania-Montenegro" - Delega delle funzioni",* come rettificata dalla D.G.R. n. 1845 del 15/11/2021, ha affidato, con decorrenza dal 1° novembre 2020, le funzioni di Autorità di Gestione (AdG) del Programma al dirigente doti. Crescenzo Antonio Marino;

- il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione è coinvolto nell'attuazione del progetto strategico dal titolo "High LEVEL and market-respondent Competences for a Blue and Digitalized Smart and skilled South Adriatic - SA SKILLS" che contribuirà alla realizzazione dell'obiettivo specifico del predetto Programma transfrontaliero *"4.1 lmproving access to inclusive and quality services in education, training and life-long learning through cross-border actions";*

- i Dipartimenti ed i Servizi regionali sono soggetti titolati a partecipare alle *call for proposol* sia in qualità di capofila sia di partner sia di partner associato e, all'uopo, il Presidente della Regione Puglia dott. Michele Emiliano ha prodotto una delega a beneficio di Direttori di Dipartimento e Dirigenti di Sezione (prot. n. 4729/SP del 07/11/2016) per la sottoscrizione, in nome e per conto dell'Amministrazione Regionale, delle proposte progettuali relative ai Programmi CTE 2014/2020 e per l'espletamento dei successivi adempimenti;

- il Presidente della Regione Puglia con atti n.1294/sp del 25/10/2022 e n.228/sp del 20/03/2023 ha delegato i Direttori di Dipartimento ed i Dirigenti di Sezione a sottoscrivere, per nome e per conto dell'Amministrazione Regionale, la documentazione relativa alla candidatura di proposte progettuali per la partecipazione ai suddetti Programmi, nonché a svolgere i successivi adempimenti in caso di eventuale ammissione a finanziamento delle stesse;

- il Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione, su delega del Presidente della Regione, ha pertanto sottoscritto in data 12/10/2022 *l'expression of interest* con la quale è stata manifestata la volontà di aderire allo sviluppo del progetto e, in data 31/05/2023 e in data 4/10/2023, è stata sottoscritto la *Project Partner (PP) Declaratian* con la quale è stata confermata l'adesione definitiva al progetto;

- con Delibera C.I.P.E.S.S. n. 78/2021 del 22.12.2021 è stato deliberata la *"Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvaziane della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027";*

- il Programma lnterreg IPA South Adriatic (ltaly-Albania-Montenegro) 2021-2027 ha come obiettivo principale quello di intensificare la cooperazione nell'area eleggibile, affrontando sfide comuni e promuovendo uno sviluppo territoriale integrato;

- il predetto Programma mira a consentire agli *stakeholder* regionali e locali di scambiare conoscenze ed esperienze, sviluppare e implementare azioni pilota, testare la fattibilità di nuove politiche, prodotti e servizi e sostenere gli investimenti nei settori di interesse, anche tramite progetti small scale di capitalizzazione dei risultati finanziati a costo semplificato;

- il Programma adottato prevede un piano finanziario con l'assegnazione delle risorse a ciascuno dei cinque Assi Prioritari individuati e deve essere attuato con progetti dei territori di Programma, promossi dal Comitato di Sorveglianza, condivisi con l'AdG, assistita dal Segretariato Congiunto e dalla struttura della stessa AdG;

- dal 26 novembre 2019 al 14 settembre 2022, la Task Force di programmazione, composta dai rappresentanti dei tre paesi e delle due regioni italiane partecipanti al programma, ha accompagnato lo sviluppo delle metodologie e l'identificazione delle priorità strategiche delle Operazioni di Importanza Strategica, ai sensi dell'articolo 17 (3) del Reg. (EU) 2021/1059 e tale processo è stato consolidato nell'allegato 02 del programma, adottato con decisione C (2022) 6940 del 26/09/2022;

- a partire dal 13 novembre 2021, l'Autorità di Gestione ha costituito tramite l'Agenzia Regionale ARTI un gruppo di esperti, *"Seed Facility",* adibiti all'assistenza dei partner identificati nello sviluppo delle proposte progettuali, in coordinamento con il Segretariato Congiunto;

- a conclusione del processo di sviluppo delle proposte progettuali da parte dei partner di progetto, in data 20 luglio 2023, con procedura scritta n. 3, il Comitato di Sorveglianza ha quindi approvato i testi e il budget dei progetti strategici presentati dai partner, per uno stanziamento totale di € 24.891.888,55, da suddividersi per i cinque Assi prioritari e relative quote di finanziamento;

- per l'Asse 4 *"Skills"* è previsto un budget complessivo di € 4.799.677,12, suddiviso come segue: € 3.983.815,91 a titolo di Cofinanziamento Unione Europea (IPA III) ed € 815.861,21 a titolo di Cofinanziamento Nazionale;

- alla Regione Puglia risulta assegnato un importo complessivo di € 1.183.884,40, pari al 25% del budget totale, suddiviso come segue: € 947.107,52 a titolo di concessione IPA ed € 236.776,88 carico del Fondo di Rotazione - ex L. 183/1987, con la previsione del periodo di eleggibilità della spesa decorre dal 01/09/2023 al 31/12/2029;

- l'Autorità di Gestione del Programma lnterreg IPA Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021- 2027, con Determinazione Dirigenziale n. 111del 17/11/2023, ha proceduto:

  - a dare atto che in data 20 luglio 2023, con procedura scritta n. 3, il Comitato di Sorveglianza ha quindi approvato i testi e il budget dei progetti strategici presentati dai partner, per uno stanziamento totale di € 24.891.888,55;

- a fare proprie le decisioni del JMC (Joint Monitoring Committee) e, quindi, approvare i progetti e procedere alla concessione provvisoria dei finanziamenti previsti in favore di ciascun partner, come descritto nella tabella di riepilogo, con l'evidenza dell'importo IPA che sarà trasferito al Lead Partner di progetto e la quota di cofinanziamento a valere sul Fondo di Rotazione spettante ad ogni partner italiano ed, in particolare, la concessione a favore dei partner del PROGETTO SKILLS - CUP B49I23002160006 per un importo complessivo di€ 4.799.677,12;
- a dare atto che la quota di CO-finanziamento del 20% al Programma per i beneficiari italiani, soggetti pubblici e privati, è garantita dal Fondo di Rotazione di cui alla Delibera Cl PESS n. 78 del 22/12/2021 e la stessa verrà liquidata e corrisposta a chiusura delle attività progettuali, a seguito dell'ultima rendicontazione;
- a dare atto che i partner di progetto dei Paesi Albania e Montenegro dovranno garantire la propria quota di CO-finanziamento del 15% al Programma;
- all'accertamento di entrata della somma complessiva corrispondente all'importo totale assegnato in concessione ai 5 Progetti Strategici al netto di quella già incassata;
- ad approvare gli schemi di *Subsidy Contract* e gli schemi di Partnership Agreement, già assunti dal Comitato di Sorveglianza;
- a dare atto che l'Autorità di Gestione procederà alla sottoscrizione dei *Subsidy Contract* con ciascuno dei Lead Partner dei progetti Strategici.

PREMESSO ALTRESÌ CHE:

- con l'Atto Dirigenziale n. 19 del 12 dicembre 2022, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 140 del 29-12-2022, l'Autorità di Gestione del Programma (AdG) ha determinato l'approvazione dell'Avviso Pubblico *"Call for project proposals - Capitalisatian Small-Scale Projects",* Programma lnterreg IPA South Adriatic (ltaly-Albania-Montenegro) 2021-2027, finanziato per un totale di€ 5.000.000,00;
- il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, su delega del Presidente della Regione protocollo del 25/10/2022 n. 1294/sp, ha sottoscritto la *Project Partner (PP) Declaratian* dichiarando la propria partecipazione, in qualità di partner del progetto *"Supporting the Gavernance of a cb eqf 5 educational system",* che prevede nel ruolo di capofila l'ITS Cuccovillo ed, in qualità di altri partner, l'Albania con il Ministero dell'istruzione e dello sport e l'Università "ALEKSANDËR MOISIU" DURRES e il Montenegro con il Ministero dell'Istruzione;
- a chiusura del bando, in data 7 aprile 2023, sono state validamente presentate dai proponenti capofila n. 128 proposte progettuali nel sistema JeMS del programma;
- l'Autorità di Gestione del Programma lnterreg IPA Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021- 2027, con Determinazione Dirigenziale n. 113 del 21/11/2023, ha preso atto delle risultanze della seconda fase di valutazione qualitativa svolta dal JS (Segretariato Congiunto), NIPs (National lnfo Points) e Comitato di Pilotaggio delle proposte progettuali dell'Avviso pubblico *"Call for project Proposals - Capitalization Small Scale Projects";*
- l'Autorità di Gestione del Programma lnterreg IPA Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021- 2027, con Determinazione Dirigenziale n. 113 del 21/11/2023, ha preso atto ed approvato la graduatoria definitiva di merito delle proposte progettuali dell'Avviso pubblico *"Call for project Proposals - Capitalization Small Scale Projects",* così come decisa dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 19/10/2023 a Scutari (Albania), che include fra le proposte ammesse a finanziamento di cui all'allegato A (Graduatoria di merito e proposte ammesse a finanziamento) il Progetto *"Supporting the Governance of a cb eqf 5 educational system".*

CONSIDERATO CHE:

- il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione è coinvolto nell'attuazione del predetto progetto strategico dal titolo "High LEVEL and market-respondent Competences for a Blue and Digitalized Smart and skilled South Adriatic - SA SKILLS" che contribuirà alla realizzazione dell'obiettivo specifico del

predetto Programma transfrontaliero *"4.1 lmproving access to inclusive and quality services in education, training and life-long learning through crass-border actions";*

- i partner di progetto sono i seguenti:
  (1) University of Montenegro - lnstitute of Marine Biology (Lead Partner);
  (2) Regione Puglia - Dipartimento Politiche del Lavoro Istruzione e Formazione;
  (3) Regione Molise - Servizio per la competitività dei sistemi produttivi;
  (4) State Agency far Strategie Programming and Aid - Albania;
  (5) Ministry of Economie Development and Tourism of Montenegro,
  (6) Ministry of Agriculture and Rural Development of Albania;

- il progetto ha come obiettivo principale quello di migliorare la disponibilità di personale qualificato e le *skills* nel mercato del lavoro come leva per rafforzare lo sviluppo della chiave settori economici dell'area del Sud Adriatico, tra cui i settori della blue economy. Questo obiettivo sarà raggiunto congiuntamente da tutti i partner del progetto (Italia, Albania, Montenegro) attraverso azioni come ad es. *capacity building* istituzionale e interventi quadro per promuovere percorsi formativi congiunti, alto livello di istruzione e la creazione di nuove professioni in alcuni settori dell'economia blu quali biologia marina, logistica, turismo e valorizzazione del patrimonio culturale, nautica;

- la Regione Puglia, in particolare, coordinerà direttamente le seguenti attività:
  - creazione di un tavolo transfrontaliero per la mappatura dei fabbisogni formativi nel settore della *blue economy;*
  - una formazione professionale di breve durata *on demand* da parte delle imprese;
  - trasferimento dell'approccio ITS pugliese con la sperimentazione di corsi ITS tranfrontalieri coinvolgendo il Sistema ITS Puglia;
  - alta formazione con la definizione di *Summer School* su curricula;

- alla Regione Puglia è stato assegnato, nell'ambito del predetto progetto, un budget da destinare a spese per lo Staff di progetto pari a complessivi 401.988,00 euro, in cui è prevista la figura di un *Director,* assimilabile ad un profilo di livello dirigenziale per le funzioni di *project manager;*

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- l'Autorità di Gestione del Programma lnterreg IPA Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021- 2027, con Determinazione Dirigenziale n. 113 del 21/11/2023, ha preso atto delle risultanze della seconda fase di valutazione qualitativa svolta dal JS (Segretariato Congiunto), NIPs (National lnfo Points) e Comitato di Pilotaggio delle proposte progettuali dell'Avviso pubblico *"Call for project Proposals - Capitalization Small Scale Projects";*

- l'Autorità di Gestione del Programma lnterreg IPA Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021- 2027, con Determinazione Dirigenziale n. 113 del 21/11/2023, ha preso atto ed approvato la graduatoria definitiva di merito delle proposte progettuali dell'Avviso pubblico *"Call for project Propasals - Capitalization Small Scale Projects",* così come decisa dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 19/10/2023 a Scutari (Albania), che include fra le proposte ammesse a finanziamento di cui all'allegato A (Graduatoria di merito e proposte ammesse a finanziamento) il Progetto *"Supporting the Governance of a cb eqf 5 educational system";*

- il progetto *"Supporting the Governance of a cb eqf 5 educational system"* prevede nel ruolo di capofila l'ITS Cuccovillo ed, in qualità di altri partner, l'Albania con il Ministero dell'istruzione e dello sport e l'Università "ALEKSANDËR MOISIU" DURRES e il Montenegro con il Ministero dell'Istruzione;

- alla Regione Puglia, per le attività di progetto che comprendono, fra l'altro, la diffusione in realtà transfrontaliere del modello *"Agenda per il lavoro",* quale metodo partecipativo finalizzato alla rilevazione dei fabbisogni, alla co-progettazione ed alla elaborazione di strategie e di misure attuative ed alla valutazione degli impatti, è stato assegnato un budget pari ad€ 17.760,00.

RITENUTO CHE:

- risulta necessario prendere atto dell'ammissione a finanziamento del Progetto *"High LEVEL and market-respondent Competences for a Blue and Digitalized Smart and skilled South Adriatic - SA SKILLS";*

- risulta necessario istituire una struttura equiparata a struttura dirigenziale di Servizio, da denominarsi *"Coordinamento e monitoraggio Agenda per il lavaro 2021-2027 - Gestione dei progetti regionali lnterreg South Adriatic SKILLS",* alla diretta dipendenza funzionale della Direzione di Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione;

- risulta necessario aggiornare conseguentemente le disposizioni di cui alla D.G.R. del 12/08/2022, n. 1211, con riferimento alla Struttura dirigenziale *"Coordinamento e monitoraggio Agenda per il lavoro 2021-2027"* che assumerà la denominazione *"Coordinamento e monitoraggio Agenda per il lavoro 2021-2027 - Gestione dei progetti regionali lnterreg South Adriatic SKILLS"* e che, in virtù delle predette modifiche organizzative, sarà incardinata quale struttura dirigenziale alla diretta dipendenza funzionale della Direzione del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione;

- la predetta struttura dirigenziale risulta coerente con quella prevista nell'ambito del Piano triennale dei fabbisogni di personale approvato con la DGR n. 1558 del 09/11/2022 e successivamente modificato e integrato con la DGR n. 414 del 30/04/2023 (Piano integrato di attività e organizzazione - P.I.A.O. 2023-2025 della Regione Puglia), laddove è previsto il conferimento di n.1 unità dirigenziale a tempo determinato per una struttura di progetto denominata *"Coordinamento e monitoraggio Agenda per il lavoro 2021-2027",* con copertura finanziaria a valere su fondi vincolati, per le esigenze e alle dipendenze del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione;

- la predetta struttura dirigenziale dovrà garantire lo svolgimento delle seguenti funzioni/attività nell'ambito del progetto strategico *lnterreg* summenzionato:
  - coordinare e gestire le iniziative di cooperazione su base territoriale, interregionale e transnazionale con riferimento all'innalzamento delle competenze e alla qualificazione professionale con particolare riferimento ai settori della *blue economy* al fine di valorizzare le risorse ambientali e culturali;
  - progettare e coordinare iniziative e progetti aventi carattere innovativo e sperimentale nel campo della formazione e del lavoro anche con particolare riguardo a specifici settori strategici per l'area transfrontaliera (Italia, Albania, Montenegro);
  - sviluppare e coordinare le azioni per il coinvolgimento delle imprese e del territorio, anche attraverso l'attivazione di specifici accordi di collaborazione con enti e agenzie regionali e con soggetti pubblici e privati;
  - sviluppare le azioni per il rafforzamento delle capacità analitiche del mercato del lavoro e condurre analisi di fabbisogni territoriali anche attraverso l'applicazione di modelli di valutazione di impatto delle politiche pubbliche;
  - gestione, monitoraggio e verifica di interventi nelle materie di competenza del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione;

- in considerazione di quanto sopra rappresentato ed in coerenza con quanto previsto nel PIAO 2023-2025 ai sensi del quale *"...sono da ritenersi escluse dal limite (ndr art. 9 camma 28, del D.L. n.78/2010) tutte le spese di personale che trovano copertura in etero-finanziamenti",* risulta necessario avviare un procedimento con avviso interno per la selezione di un incarico dirigenziale, denominato *"Coordinamento e monitoraggio Agenda per il lavoro 2021-2027 - Gestione dei progetti regionali lnterreg South Adriatic*

SKILLS", equiparato a dirigente di servizio, a tempo determinato della durata di tre anni con possibilità di rinnovo a valere su fondi vincolati dell'Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 Italia-Albania-Montenegro;

- in caso di esito negativo dell'avviso interno, avviare **il** procedimento di selezione per il conferimento a persone che, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001 *"abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche";*

- alla copertura finanziaria del costo per **il** predetto incarico dirigenziale si provvederà in ogni caso con le risorse assegnate alla Regione Puglia, nella sua qualità di partner del progetto strategico dal titolo *"High LEVEL and market-respondent Competences for a Blue and Digitalized -Smart and skilled South Adriatic"* che prevede un budget da destinare a spese per lo Staff di progetto pari a complessivi 401.988,00 euro, in cui è prevista la figura di un *Director,* assimilabile ad un profilo di livello dirigenziale per le funzioni di *project manager.*

RITENUTO ALTRESÌ CHE:

- risulta necessario prendere atto dell'ammissione a finanziamento a seguito di approvazione della graduatoria definitiva di merito delle proposte progettuali dell'Avviso pubblico *"Call for project Proposals - Capitalization Small Scale Projects",* del Progetto *"Supporting the Governance of a cb eqf 5 educational system",* che prevede nel ruolo di capofila l'ITS Cuccovillo ed, in qualità di altri partner, l'Albania con il Ministero dell'istruzione e dello sport e l'Università "ALEKSANDËR MOISIU" DURRES e il Montenegro con **il** Ministero dell'Istruzione, con attribuzione alla Regione Puglia per le attività di progetto di un budget pari ad € 17.760,00.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE)2016/679
Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di Impatto di Genere

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):

❏ diretto
❏ indiretto
☒neutro
❏ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente Deliberazione trova copertura finanziaria a valere sulle risorse finanziarie del Programma "Interreg I.P.A. SOUTH ADRIATIC ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO 2021-2027", così come accertate con Determinazione Dirigenziale AOO 201 n. 111 del 17/11/2023 della Struttura di progetto - Autorità di Gestione

del Programma lnterreg IPA ltalia-Albania-Montenegro2014-2020 e 2021-2027, ed in particolare trova copertura nella dotazione complessiva del progetto *"High LEVEL and market-respondent Competences for a Blue and Digitalized Smart and skilled South Adriatic -SA SKILLS".*
Con successivo provvedimento si provvederà alla istituzione dei capitoli di entrata e di spesa dotandoli di idoneo stanziamento.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione, d'intesa con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2. **di prendere atto** dell'ammissione a finanziamento del Progetto *"High LEVEL and market-respondent Competences for a Blue and Digitalized Smart and skilled South Adriatic - SA SKILLS"* da parte dell'Autorità di Gestione del Programma lnterreg IPA Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021- 2027;

3. **di istituire** una struttura equiparata a struttura dirigenziale di Servizio, da denominarsi *"Coordinamento e monitoraggio Agenda per il lavoro 2021-2027 - Gestione dei progetti regionali lnterreg South Adriatic SKILLS",* alla diretta dipendenza funzionale della Direzione di Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione;

4. **di aggiornare** conseguentemente le disposizioni di cui alla D.G.R. del 12/08/2022, n. 1211, con riferimento alla Struttura dirigenziale *"Coordinamento e monitoraggio Agenda per il lavoro 2021-2027"* che assumerà la denominazione *"Coordinamento e monitoraggio Agenda per il lavoro 2021-2027 - Gestione dei progetti regionali lnterreg South Adriatic SKILLS"* e che, in virtù delle predette modifiche organizzative, sarà incardinata quale struttura dirigenziale alla diretta dipendenza funzionale della Direzione del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione;

5. **di dare atto** che la predetta struttura dirigenziale risulta coerente con quella prevista nell'ambito del Piano triennale dei fabbisogni di personale approvato con la DGR n. 1558 del 09/11/2022 e successivamente modificato e integrato con la DGR n. 414 del 30/04/2023 (Piano integrato di attività e organizzazione - P.I.A.O. 2023-2025 della Regione Puglia), laddove è previsto il conferimento di n.1 unità dirigenziale a tempo determinato per una struttura di progetto denominata *"Coordinamento e monitoraggio Agenda per il lavoro 2021-2027",* con copertura finanziaria a valere su fondi vincolati, per le esigenze e alle dipendenze del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione;

6. **di stabilire** che la predetta struttura dirigenziale dovrà garantire lo svolgimento delle seguenti funzioni/ attività nell'ambito del progetto strategico *lnterreg* summenzionato:
   - coordinare e gestire le iniziative di cooperazione su base territoriale, interregionale e transnazionale con riferimento all'innalzamento delle competenze e alla qualificazione professionale con particolare riferimento ai settori della *blue economy* al fine di valorizzare le risorse ambientali e culturali;
   - progettare e coordinare iniziative e progetti aventi carattere innovativo e sperimentale nel campo della formazione e del lavoro anche con particolare riguardo a specifici settori strategici per l'area transfrontaliera (Italia, Albania, Montenegro);
   - sviluppare e coordinare le azioni per **il** coinvolgimento delle imprese e del territorio, anche attraverso l'attivazione di specifici accordi di collaborazione con enti e agenzie regionali e con soggetti pubblici e privati;
   - sviluppare le azioni per **il** rafforzamento delle capacità analitiche del mercato del lavoro e condurre analisi di fabbisogni territoriali anche attraverso l'applicazione di modelli di valutazione di impatto delle

politiche pubbliche;
- gestione, monitoraggio e verifica di interventi nelle materie di competenza del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione;

7. **di dare mandato** alla Sezione Personale, in considerazione di quanto sopra rappresentato ed in coerenza con quanto previsto nel PIAO 2023-2025 ai sensi del quale *"...sono da ritenersi escluse dal limite (ndr art. 9 camma 28, del D.L. n.78/2010) tutte le spese di personale che trovano copertura in etero-finanziamenti",* di avviare un procedimento con avviso interno per la selezione di un incarico dirigenziale, denominato *"Coordinamento e monitoraggio Agenda per il lavoro 2021-2027 - Gestione dei progetti regionali lnterreg South Adriatic SKILLS",* equiparato a dirigente di servizio, a tempo determinato della durata di tre anni con possibilità di rinnovo a valere su fondi vincolati dell'lnterreg IPA South Adriatic 2021-2027 Italia-Albania-Montenegro;

8. **di dare mandato** alla Sezione Personale, in caso di esito negativo dell'avviso interno, di avviare il procedimento di selezione per il conferimento a persone che, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001 *"abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche";*

9. **di dare atto** che alla copertura finanziaria del costo per **il** predetto incarico dirigenziale si provvederà in ogni caso con le risorse assegnate alla Regione Puglia, nella sua qualità di partner del progetto strategico dal titolo *"High LEVEL and market-respondent Campetences for a Blue and Digitalized Smart and skilled South Adriatic - SA SKILLS"* che prevede un budget da destinare a spese per lo Staff di progetto pari a complessivi 401.988,00 euro, in cui è prevista la figura di un *Director,* assimilabile ad un profilo di livello dirigenziale per le funzioni di *project manager;*

10. **di prendere atto** dell'ammissione a finanziamento a seguito di approvazione della graduatoria definitiva di merito delle proposte progettuali dell'Avviso pubblico *"Call for project Proposals - Capitalization Small Scale Prajects",* del Progetto *"Supporting the Governance of a cb eqf 5 educational system",* che prevede nel ruolo di capofila l'ITS Cuccovillo ed, in qualità di altri partner, l'Albania con il Ministero dell'istruzione e dello sport e l'Università "ALEKSANDËR MOISIU" DURRES e il Montenegro con il Ministero dell'Istruzione, con attribuzione alla Regione Puglia per le attività di progetto di un budget pari ad € 17.760,00 per le attività diffusione in realtà transfrontaliere del modello *"Agenda per il lavoro",* quale metodo partecipativo finalizzato alla rilevazione dei fabbisogni, alla CO-progettazione ed alla elaborazione di strategie e di misure attuative ed alla valutazione degli impatti;

11. **di pubblicare il** presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di notificarlo alla Segreteria generale della Presidenza, alla Direzione del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione, alla Struttura di progetto - Autorità di Gestione del Programma lnterreg IPA ltalia-Albania-Montenegro2014-2020 e 2021-2027 e alla Sezione Personale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente della Sezione Programmazione e coordinamento
Massimiliano Colonna

Il Direttore di Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Avv. Silvia Pellegrini

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro,
Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale
Prof. Sebastiano Leo

PRESA D'ATTO DELLA RAGIONERIA
ELISABETTA VIESTI

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2. **di prendere atto** dell'ammissione a finanziamento del Progetto *"High LEVEL and market-respondent Competences for a Blue and Digitalized Smart and skilled South Adriatic - SA SKILLS"* da parte dell'Autorità di Gestione del Programma lnterreg IPA Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021- 2027;

3. **di istituire** una struttura equiparata a struttura dirigenziale di Servizio, da denominarsi *"Coordinamento e monitoraggio Agenda per il lavoro 2021-2027 - Gestione dei progetti regionali lnterreg South Adriatic SKILLS",* alla diretta dipendenza funzionale della Direzione di Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione;

4. **di aggiornare** conseguentemente le disposizioni di cui alla D.G.R. del 12/08/2022, n. 1211, con riferimento alla Struttura dirigenziale *"Coordinamento e monitoraggio Agenda per il lavoro 2021-2027"* che assumerà la denominazione *"Coordinamento e monitoraggio Agenda per il lavoro 2021-2027 - Gestione dei progetti regionali lnterreg South Adriatic SKILLS"* e che, in virtù delle predette modifiche organizzative, sarà incardinata quale struttura dirigenziale alla diretta dipendenza funzionale della Direzione del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione;

5. **di dare atto** che la predetta struttura dirigenziale risulta coerente con quella prevista nell'ambito del Piano triennale dei fabbisogni di personale approvato con la DGR n. 1558 del 09/11/2022 e successivamente modificato e integrato con la DGR n. 414 del 30/04/2023 (Piano integrato di attività e organizzazione - P.I.A.O. 2023-2025 della Regione Puglia), laddove è previsto il conferimento di n.1 unità dirigenziale a tempo determinato per una struttura di progetto denominata *"Coordinamento e monitoraggio Agenda per il lavoro 2021-2027",* con copertura finanziaria a valere su fondi vincolati, per le esigenze e alle dipendenze del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione;

6. **di stabilire** che la predetta struttura dirigenziale dovrà garantire lo svolgimento delle seguenti funzioni/ attività nell'ambito del progetto strategico *lnterreg* summenzionato:
   - coordinare e gestire le iniziative di cooperazione su base territoriale, interregionale e transnazionale con riferimento all'innalzamento delle competenze e alla qualificazione professionale con particolare riferimento ai settori della *blue economy* al fine di valorizzare le risorse ambientali e culturali;
   - progettare e coordinare iniziative e progetti aventi carattere innovativo e sperimentale nel campo della formazione e del lavoro anche con particolare riguardo a specifici settori strategici per l'area transfrontaliera (Italia, Albania, Montenegro);

- sviluppare e coordinare le azioni per **il** coinvolgimento delle imprese e del territorio, anche attraverso l'attivazione di specifici accordi di collaborazione con enti e agenzie regionali e con soggetti pubblici e privati;
- sviluppare le azioni per **il** rafforzamento delle capacità analitiche del mercato del lavoro e condurre analisi di fabbisogni territoriali anche attraverso l'applicazione di modelli di valutazione di impatto delle politiche pubbliche;
- gestione, monitoraggio e verifica di interventi nelle materie di competenza del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione;

7. **di dare mandato** alla Sezione Personale, in considerazione di quanto sopra rappresentato ed in coerenza con quanto previsto nel PIAO 2023-2025 ai sensi del quale *"...sono da ritenersi escluse dal limite (ndr art. 9 camma 28, del D.L. n.78/2010) tutte le spese di personale che trovano copertura in etero-finanziamenti",* di avviare un procedimento con avviso interno per la selezione di un incarico dirigenziale, denominato *"Coordinamento e monitoraggio Agenda per il lavoro 2021-2027 - Gestione dei progetti regionali lnterreg South Adriatic SKILLS",* equiparato a dirigente di servizio, a tempo determinato della durata di tre anni con possibilità di rinnovo a valere su fondi vincolati dell'lnterreg IPA South Adriatic 2021-2027 Italia-Albania-Montenegro;

8. **di dare mandato** alla Sezione Personale, in caso di esito negativo dell'avviso interno, di avviare il procedimento di selezione per il conferimento a persone che, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001 *"abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche";*

9. **di dare atto** che alla copertura finanziaria del costo per **il** predetto incarico dirigenziale si provvederà in ogni caso con le risorse assegnate alla Regione Puglia, nella sua qualità di partner del progetto strategico dal titolo *"High LEVEL and market-respondent Campetences for a Blue and Digitalized Smart and skilled South Adriatic - SA SKILLS"* che prevede un budget da destinare a spese per lo Staff di progetto pari a complessivi 401.988,00 euro, in cui è prevista la figura di un *Director,* assimilabile ad un profilo di livello dirigenziale per le funzioni di *project manager;*

10. **di prendere atto** dell'ammissione a finanziamento a seguito di approvazione della graduatoria definitiva di merito delle proposte progettuali dell'Avviso pubblico *"Call for project Proposals - Capitalization Small Scale Prajects",* del Progetto *"Supporting the Governance of a cb eqf 5 educational system",* che prevede nel ruolo di capofila l'ITS Cuccovillo ed, in qualità di altri partner, l'Albania con il Ministero dell'istruzione e dello sport e l'Università "ALEKSANDËR MOISIU" DURRES e il Montenegro con il Ministero dell'Istruzione, con attribuzione alla Regione Puglia per le attività di progetto di un budget pari ad € 17.760,00 per le attività diffusione in realtà transfrontaliere del modello *"Agenda per il lavoro",* quale metodo partecipativo finalizzato alla rilevazione dei fabbisogni, alla CO-progettazione ed alla elaborazione di strategie e di misure attuative ed alla valutazione degli impatti;

11. **di pubblicare il** presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di notificarlo alla Segreteria generale della Presidenza, alla Direzione del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione, alla Struttura di progetto - Autorità di Gestione del Programma lnterreg IPA ltalia-Albania-Montenegro2014-2020 e 2021-2027 e alla Sezione Personale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A14	DEL	2023	11	20.12.2023

PROGRAMMA #INTERREG I.P.A. SOUTH ADRIATIC# ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO 2021-2027#. PRESA D#ATTO E AVVIO DEL PROGETTO #SOUTH ADRIATIC -SA SKILLS#. ISTITUZIONE DELLA STRUTTURA DENOMINATA #COORDINAMENTO E MONITORAGGIO AGENDA PER IL LAVORO 2021-2027 - GESTIONE DEI PROGETTI REGIONALI INTERREG SOUTH ADRIATIC SKILLS#. PRESA D#ATTO DEL PROGETTO #SUPPORTING THE GOVERNANCE OF A CB EQF 5 EDUCATIONAL SYSTEM#.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

ELISABETTA
VIESTI
21.12.2023
08:58:33 UTC

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPE CARULLI

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1943

Conferimento incarico di direzione della Sezione Economia della Cultura afferente al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario titolare di E.Q. "Gestione e Assegnazione personale", confermata dai dirigenti del Servizio Reclutamento e Contrattazione e della Sezione Personale, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- ✓ con Legge Regionale n. 7 del 12 maggio 2004 è stato approvato lo Statuto della Regione Puglia;
- ✓ con Deliberazione n. 1974 del 7 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni, la Giunta Regionale ha approvato la macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0" che disciplina il nuovo modello organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;
- ✓ con Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 22 del 22 gennaio 2021 e successive modifiche ed integrazioni, è stato adottato il nuovo assetto organizzativo delle strutture della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- ✓ il titolo II del predetto Modello Organizzativo disciplina l'accesso alla dirigenza regionale, nonché le modalità di conferimento e la durata degli incarichi di Direttore di Dipartimento e di dirigente;
- ✓ con D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021 sono state istituite ed individuate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento in applicazione dell'art. 8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021;
- ✓ con Deliberazione n. 1466 del 15 settembre 2021, la Giunta Regionale ha approvato la strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- ✓ con Deliberazione n. 302 del 7 marzo 2022, la Giunta Regionale ha approvato la "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e monitoraggio*";
- ✓ con Deliberazione n. 383 del 27 marzo 2023, la Giunta Regionale ha approvato il "*REPORT Valutazione di Impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale*";
- ✓ con Deliberazione n. 938 del 3 luglio 2023, la Giunta Regionale ha approvato la "*D.G.R. n. 302/2022, Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati*;

RILEVATO CHE:

- ✓ con Deliberazione n.1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*" la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di direzione della Sezione Economia della Cultura al dott. Crescenzo Antonio Marino per un periodo di tre anni a decorrere dal 1° novembre 2021;

- ✓ Con Decreto n. 453 del 28 settembre 2023, il Presidente della Giunta Regionale ha conferito al dott. Crescenzo Antonio Marino l'incarico di Direttore Amministrativo del Gabinetto, a decorrere dal 1° ottobre 2023;

- ✓ con Deliberazione n. 1363 del 02 ottobre 2023 la Giunta Regionale ha affidato *ad interim* al dott. Crescenzo Antonio Marino le funzioni vicarie della Sezione Economia della Cultura ai sensi dell'art. 24, comma 5 dei DPGR n. 22/2021, a decorrere dal 2 ottobre 2023 sino alla nomina del nuovo dirigente titolare;

CONSIDERATO CHE:

- ✓ con determinazione dirigenziale n. 1121 del 09 ottobre 2023, il dirigente della Sezione Personale ha indetto un avviso interno riservato esclusivamente ai dirigenti regionali con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, per l'acquisizione di candidature per l'incarico di dirigente della Sezione Economia della Cultura con scadenza 24 ottobre 2023;
- ✓ con nota prot. AOO_004/6673 del 10 novembre 2023, scaduti i termini dell'Avviso interno, il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ha comunicato quanto segue: "*Ai fini della predisposizione della deliberazione di conferimento dell'incarico, da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale, acquisite tutte le candidature pervenute ed espletata la relativa procedura di valutazione, si ritiene che, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi prefissati, la candidata avv. Angela Cistulli, attualmente incaricata della direzione della Sezione Transizione energetica presso il Dipartimento Sviluppo Economico, sia in possesso delle attitudini e delle capacità, nonché dell'esperienza professionale, come evincibili dal relativo curriculum vitae, più idonee a rivestire l'incarico in questione.*"

A seguito di quanto sopra, in adesione alla richiesta espressa dal Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, si ritiene di procedere, ai sensi dell'art. 22 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii., all'attribuzione, a far data dal 2 gennaio 2024, dell'incarico di dirigente della Sezione Economia della Cultura all'*avv. Angela Cistulli*, dirigente della Sezione Transizione energetica e per l'effetto cessare dalla stessa data, il dott. Crescenzo Antonio Marino dall'incarico di direzione *ad interim* della stessa Sezione.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della DGR n. 938 del 3.07.2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ☐ diretto ☐ indiretto X neutro ☐ non rilevato

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Giovanni Francesco Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della legge regionale

n. 7/1997 e dell'art. 19 c. 6 del D. Lgs. 165/2001, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto deliberativo:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di conferire l'incarico di direzione della **Sezione Economia della Cultura** *all'avv. Angela Cistulli*, a decorrere dal 2 gennaio 2024, **per un periodo di tre anni**, in applicazione di quanto previsto dall' art. 22 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii.
3. di cessare dall'incarico di direzione *ad interim* della Sezione **Economia della Cultura** il dott. Crescenzo Antonio Marino, a decorrere dal 2 gennaio 2024;
4. di individuare, in applicazione delle DGR n. 2063/2016, 909/2018 e 145/2019, *l'avv. Angela Cistulli* come Responsabile del trattamento dei dati dell'incarico affidatole;
5. di notificare il presente provvedimento al Dipartimento Personale e Organizzazione per la successiva notifica ai dirigenti interessati ed al Segretario Generale della Presidenza;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile E.Q. "Gestione e Assegnazione personale"
dott.ssa Manuela Gigante

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

Il Dirigente della Sezione Personale
dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dal DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.
Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo
Giovanni Francesco Stea

LA GIUNTA

- udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

2. di conferire l'incarico di direzione della **Sezione Economia della Cultura** *all'avv. Angela Cistulli*, a decorrere dal 2 gennaio 2024, **per un periodo di tre anni**, in applicazione di quanto previsto dall' art. 22 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii.
3. di cessare dall'incarico di direzione *ad interim* della Sezione **Economia della Cultura** il dott. Crescenzo Antonio Marino, a decorrere dal 2 gennaio 2024;
4. di individuare, in applicazione delle DGR n. 2063/2016, 909/2018 e 145/2019, *l'avv. Angela Cistulli* come Responsabile del trattamento dei dati dell'incarico affidatole;
5. di notificare il presente provvedimento al Dipartimento Personale e Organizzazione per la successiva notifica ai dirigenti interessati ed al Segretario Generale della Presidenza;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale ***Il Presidente della Giunta Regionale***

ANNA LOBOSCO MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1944

Conferimento incarico di direzione della Sezione Transizione Energetica afferente al Dipartimento Sviluppo Economico

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario titolare di E.Q. "Gestione e Assegnazione personale", confermata dai dirigenti del Servizio Reclutamento e Contrattazione e della Sezione Personale, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- ✓ con Legge Regionale n. 7 del 12 maggio 2004 è stato approvato lo Statuto della Regione Puglia;
- ✓ con Deliberazione n. 1974 del 7 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni, la Giunta Regionale ha approvato la macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0" che disciplina il nuovo modello organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;
- ✓ con Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 22 del 22 gennaio 2021 e successive modifiche ed integrazioni, è stato adottato il nuovo assetto organizzativo delle strutture della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- ✓ il titolo II del predetto Modello Organizzativo disciplina l'accesso alla dirigenza regionale, nonché le modalità di conferimento e la durata degli incarichi di Direttore di Dipartimento e di dirigente;
- ✓ con D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021 sono state istituite ed individuate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento in applicazione dell'art. 8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021;
- ✓ con Deliberazione n. 1466 del 15 settembre 2021, la Giunta Regionale ha approvato la strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- ✓ con Deliberazione n. 302 del 7 marzo 2022, la Giunta Regionale ha approvato la "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e monitoraggio*";
- ✓ con Deliberazione n. 383 del 27 marzo 2023, la Giunta Regionale ha approvato il "*REPORT Valutazione di Impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale*";
- ✓ con Deliberazione n. 938 del 3 luglio 2023, la Giunta Regionale ha approvato la "*D.G.R. n. 302/2022, Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati*;

RILEVATO CHE:

- ✓ con Deliberazione n.1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*" la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di direzione della Sezione Transizione Energetica all'avv. Angela Cistulli per un periodo di tre anni a decorrere dal 1° novembre 2021;

CONSIDERATO CHE:

- ✓ con nota prot. AOO_004/6673 del 10 novembre 2023 il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ha individuato, a seguito di apposito avviso interno indetto con determinazione dirigenziale n. 1121 del 9 ottobre 2023, l'avv. Angela Cistulli quale dirigente a cui affidare l'incarico di responsabile della Sezione Economia della Cultura.
- ✓ con determinazione dirigenziale n. 1224 del 22 novembre 2023, il dirigente della Sezione Personale ha indetto un avviso interno riservato esclusivamente ai dirigenti regionali con contratto di lavoro

subordinato a tempo indeterminato, per l'acquisizione di candidature per l'incarico di dirigente della Sezione Transizione Energetica con scadenza 7 dicembre 2023;

- ✓ con nota prot. n. AOO_002/1391 del 12 dicembre 2023, scaduti i termini dell'Avviso interno, la Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico ha comunicato quanto segue: "*Esaminati dettagliatamente i curricula dei tre dirigenti istanti, il profilo professionale ed accademico dell'ing. Francesco Corvace, già dirigente del Servizio Energia e fonti alternative rinnovabili afferente alla stessa Sezione Transizione energetica, presenta caratteristiche confacenti alle necessità della Sezione. In particolare, l'ing. Corvace oltre a possedere una laurea in Ingegneria per l'ambiente ed il territorio ed un dottorato di ricerca sulle stesse materie, ha maturato una pluriennale esperienza in tema di tutela ambientale e transizione energetica, sia presso diverse strutture della Regione Puglia che presso altre pubbliche amministrazioni, incluso il Ministero dell'ambiente. Tali requisiti risultano molto apprezzabili ed assolutamente opportuni per le competenze legate alla complessa gestione del tema della transizione energetica, così rilevante anche ai fini del raggiungimento degli obiettivi fissati dall'agenda europea 2030. Per le ragioni innanzi espresse, pertanto, si propone l'assegnazione dell'incarico di dirigente della Sezione Transizione Energetica all'ing. Francesco Corvace, per il quale si propone altresì il mantenimento ad interim dell'incarico di dirigente del Servizio Energia e fonti alternative rinnovabili, in attesa di procedere a nuovo bando.*".

A seguito di quanto sopra, in adesione alla richiesta espressa dalla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, si ritiene di procedere, ai sensi dell'art. 22 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm. ii., all'attribuzione, a far data dal 2 gennaio 2024, dell'incarico di dirigente della Sezione Transizione Energetica all'ing. *Francesco Corvace*, dirigente del Servizio Energia e fonti alternative rinnovabili e per l'effetto cessare dalla stessa data, l'avv. *Angela Cistulli* dall'incarico di direzione della Sezione Transizione Energetica.

Al fine di garantire il completamento delle procedure in corso, si propone, inoltre, di demandare al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione l'adozione del provvedimento di conferimento *ad interim* dell'incarico di dirigente del Servizio Energia e fonti alternative rinnovabili all'ing. *Francesco Corvace*, senza soluzione di continuità, a decorrere dal 2 gennaio 2024 e fino all'individuazione del dirigente titolare.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della DGR n. 938 del 3.07.2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ☐ diretto ☐ indiretto X neutro ☐ non rilevato

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Giovanni Francesco Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della legge regionale n. 7/1997 e dell'art. 19 c. 6 del D. Lgs. 165/2001, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto deliberativo:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di conferire l'incarico di direzione della **Sezione Transizione Energetica** all'ing. *Francesco Corvace*, a decorrere dal 2 gennaio 2024, **per un periodo di tre anni**, in applicazione di quanto previsto dall' art. 22 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii.
3. di cessare dall'incarico di direzione della Sezione Transizione Energetica l'avv. *Angela Cistulli*, a decorrere dal 2 gennaio 2024;
4. di individuare, in applicazione delle DGR n. 2063/2016, 909/2018 e 145/2019, l'ing. *Francesco Corvace* come Responsabile del trattamento dei dati dell'incarico affidatole;
5. di demandare al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione l'adozione del provvedimento di conferimento *ad interim* dell'incarico di dirigente del Servizio Energia e fonti alternative rinnovabili all'ing. *Francesco Corvace*, senza soluzione di continuità, a decorrere dal 2 gennaio 2024 fino all'individuazione del titolare;
6. di notificare il presente provvedimento al Dipartimento Personale e Organizzazione per la successiva notifica ai dirigenti interessati ed al Segretario Generale della Presidenza;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile E.Q. "Gestione e Assegnazione personale"
dott.ssa Manuela Gigante

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

Il Dirigente della Sezione Personale
dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dal DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo
Giovanni Francesco Stea

LA GIUNTA

- udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di conferire l'incarico di direzione della **Sezione Transizione Energetica** all'ing. *Francesco Corvace*, a decorrere dal 2 gennaio 2024, **per un periodo di tre anni**, in applicazione di quanto previsto dall' art. 22 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii.
3. di cessare dall'incarico di direzione della Sezione Transizione Energetica l'avv. *Angela Cistulli*, a decorrere dal 2 gennaio 2024;
4. di individuare, in applicazione delle DGR n. 2063/2016, 909/2018 e 145/2019, l'ing. *Francesco Corvace* come Responsabile del trattamento dei dati dell'incarico affidatole;
5. di demandare al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione l'adozione del provvedimento di conferimento *ad interim* dell'incarico di dirigente del Servizio Energia e fonti alternative rinnovabili all'ing. *Francesco Corvace*, senza soluzione di continuità, a decorrere dal 2 gennaio 2024 fino all'individuazione del titolare;
6. di notificare il presente provvedimento al Dipartimento Personale e Organizzazione per la successiva notifica ai dirigenti interessati ed al Segretario Generale della Presidenza;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale	*Il Presidente della Giunta Regionale*
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1946

POR Puglia FESR 2014/2020-FSC-APQ Sviluppo Locale 2007-2013. Titolo II - Capo 3 "Aiuti agli investimenti delle PMI"-D.D. n.2487/2014 e Capo 6 "Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico-alberghiero"-D.D. n.280/2015. Avvisi "per la pres. delle istanze di accesso ai sensi dell'art.6 del Reg. gen. dei regimi di aiuto in es. n.17/2014" e ss.mm.ii. Determinazione valore Spread per l'anno 2024

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Incentivi PMI, Grandi Imprese e dal Dirigente della Sezione Competitività, riferisce quanto segue*:*

VISTI

- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- la Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la DGR 07.12.2020, n. 1974 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- la DGR 26.04.2021, n. 685 recante " Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico", pubblicata sul BURP n. 61 del 04.05.2021;
- il DPGR n. 22 del 22.01.2021 avente ad oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"", pubblicato sul BURP n. 15 del 28.01.2021;
- il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016)";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nelle persone dei Dirigenti di Sezione, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle medesime e gli obiettivi specifici delle ridette Azioni;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii, riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8 comma 4 del DPGR 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della DGR n.1289/2021 ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la DGR 1576 del 30.09.2021 di conferimento incarichi di direzione delle sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 22;
- la Determinazione dirigenziale n. 16 del 31.03.2017 di conferimento incarichi di Direzione dei Servizi;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione n. 7 del 01.02.2022 con la quale sono stati prorogati gli incarichi di direzione dei Servizi al 28.02.2022;
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 51 del 30.12.2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022.";
- la L.R. n. 52 del 30.12.2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024.";
- la D.G.R. n. 2 del 20.01.2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005.

CONSIDERATO CHE

- in data 16 febbraio 2000 il Governo e la Regione Puglia hanno sottoscritto Intesa Istituzionale di Programma, così come aggiornata dai successivi atti di programmazione e pianificazione;
- con Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)" venivano stabiliti i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e stabilisce che le risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate ripartite con precedenti delibere che risultino già programmate alla data della predetta delibera attraverso Accordi di programma quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della programmazione unitaria 2007-2013;
- con il D.Lgs n. 88/2011 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali" sono state definite le modalità per la destinazione e l'utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale ed è stata modificata la denominazione del FAS in Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC);
- con DGR n. 1513 del 24.07.2012, n. 2787 del 14.12.2012 e n. 523 del 28.03.2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- sul BURP n. 139 del 06.10.2014 è stato pubblicato il Regolamento regionale n. 17 del 30.09.2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)".
- è intervenuta la modifica dal Regolamento Regionale del 16.10.2018, n. 14, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014;
- la Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 2487 del 22 dicembre 2014 Pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 177 del 31 dicembre 2014, con cui è stato approvato l'"Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" modificato con D.D n. 1887 del 20 ottobre 2015, D.D. n. 216 del 16 febbraio 2016, D.D n. 1498 del 20 luglio 2016, D.D n. 537 dell'8 agosto 2019, D.D. n. 641 del 02 ottobre 2019, D.D. n. 491 del 01.06.2020 (BURP n. 80 del 04.06.2021), D.D. 885 del 20/10/2020 (BURP n. 147 del 22.10.2020), D.D. n. 1131 del 30/12/2020 (BURP n. 2 del 07/01/2021), D.D. n. 59 del 29/01/2021 (BURP n. 18 del 04/02/2021), D.D. n. 116 del 16/02/2021 (BURP n. 25 del 18/02/2021), D.D. 473 del 15/06/2021 (BURP n. 78 del 17/06/2021), D.D. n. 735 del 01/10/2021 (BURP n. 124 del 01/10/2021), D.D. n. 228 del 29/03/2022, D.D. n. 250 del 06/04/2022 (BURP n. 41 del 07/04/2022), D.D. n. 707 del 20/09/2022 (BURP n. 104 del 22/09/2022);
- la Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 280 del 18.02.2015 con cui è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 32 del 03.03.2015 l'Avviso: "FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 6 "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese nel settore turistico-alberghiero" - denominato "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 6 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" ed è stata impegnata la somma di € 15.000.000,00 (euro quindicimilioni/00) successivamente modificato con AA.DD. della Sezione Competitività e ricerca dei sistemi produttivi nn. 1898/2015 (BURP n. 147 del 12.11.2015), n. 210/2016 (BURP n. 19 del 25/02/2016), n. 1299/2016 (BURP n. 79 del 07/07/2016), n. 1366/2016 (BURP

n. 94 del 11/08/2016), n. 1191/2017 (BURP n. 97 del 17.08.2017), n. 538 dell'8 agosto 2019, n. 492 del 01.06.2020 (BURP n. 80 del 04.06.2021), n. 884 del 20/10/2020 (BURP n. 147 del 22.10.2020), n. 1132 del 30/12/2020 (BURP n. 2 del 07/01/2021), n. 60 del 29/01/2021 (BURP n. 18 del 04/02/2021), n. 116 del 16/02/2021 (BURP n. 25 del 18/02/2021), e n. 473 del 15/06/2021 (BURP n. 78 del 17/06/2021), n. 736 del 01/10/2021 (BURP n. 124 del 01/10/2021), D.D. n. 251 del 06/04/2022 (BURP n. 41 del 07/04/2022), D.D. n. 412 del 27/05/2022 (BURP n. 61 del 01/06/2022);

RILEVATO CHE:

- coerentemente con quanto definito nel Regolamento Regionale n. 17/2014, pubblicato sul BURP n. 139 suppletivo del 06.10.2014, la Giunta regionale stabilisce il valore dello Spread per i successivi 12 mesi sulla base degli andamenti dei principali dati macroeconomici dell'economia regionale;
- con comunicazione del 19.12.2023, assunta a protocollo della Sezione Competitività al n. **r_puglia/AOO_158/PROT/19/12/2023/0019184** la Società Puglia Sviluppo S.p.A. ha espresso il proprio parere tecnico affermando che *"Considerato l'andamento dei tassi di interesse in continua crescita, suggeriamo di definire uno spread del 3%"*;

Pertanto, alla luce di quanto su esposto, si rende necessario:

stabilire che per le istanze ai sensi degli avvisi di cui all'oggetto, per cui intervenga la delibera bancaria dal 01.01.2024 al 31.12.2024 lo Spread di cui al Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014 è fissato nella misura del 3% (300 punti base).

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere (collegato)
Ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione deriva dalla DGR n. 1507 del 02/11/2023, per la quale si è proceduto alla Valutazione di impatto di genere risultata neutra. Il presente provvedimento conferma la stessa rilevanza.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 – comma 4 – lettere K della L.R. n. 7/97;

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lettera k), dell'articolo 4 della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrante ed essenziale della presente deliberazione.

2. di stabilire che per le istanze ai sensi degli avvisi di cui all'oggetto, per cui intervenga la delibera bancaria dal 01.01.2024 al 31.12.2024 lo Spread di cui al Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014 è fissato nella misura del 3% (300 punti base);
3. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 3".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea, che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 *bis* della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia e che il presente schema di provvedimento è stato predisposto da:

Il Dirigente della Sezione Competitività
Giuseppe Pastore

La sottoscritta Direttora di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 22/2021.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

L' Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci;
- viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento.;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrante ed essenziale della presente deliberazione.
2. di stabilire che per le istanze ai sensi degli avvisi di cui all'oggetto, per cui intervenga la delibera bancaria dal 01.01.2024 al 31.12.2024 lo Spread di cui al Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014 è fissato nella misura del 3% (300 punti base);
3. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 3".

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1947

L.R. 15 giugno 2023, n. 17 "Riconoscimento delle Isole Tremiti come luogo di libertà, integrazione europea, memoria, cultura, incanto e leggenda". Destinazione delle risorse di cui all'art. 6 nell'ambito dello sviluppo e miglioramento della mobilità pubblica per facilitare l'accessibilità ai luoghi di maggiore interesse dell'arcipelago. Disposizioni attuative.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna MAURODINOIA, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore PO "*Supporto alla redazione e gestione dei contratti di servizio del TPL*", confermata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, riferisce quanto segue.

- con la L.R. n. 17/2023, all'art. 1, co.1, *la Regione Puglia riconosce l'arcipelago delle Isole Tremiti, uniche isole italiane adriatiche abitate e con autonomia comunale, come luogo di libertà, integrazione europea, memoria, cultura, incanto e leggenda*.

- tale riconoscimento ha l'obiettivo di migliorare tutti gli indicatori di attrazione e qualità della vita nelle Isole Tremiti, attraverso interventi finanziari continuativi e puntuali.

- L'art. 2, co. 1 della L.R. n. 17/2023 individua, tra i diversi ambiti di intervento per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi fissati dall'art. 1 lo *sviluppo e miglioramento della mobilità pubblica per facilitare l'accessibilità ai luoghi di maggiore interesse dell'arcipelago*;

- L'art. 3 della L.R. n. 17/2023 stabilisce le modalità di attribuzione e di liquidazione delle risorse finanziarie destinate ai diversi ambiti di intervento di cui all'art. 2 stabilendo che:

  1. Per ogni esercizio finanziario, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, la Giunta regionale destina una dotazione finanziaria, distinta per gli ambiti di intervento previsti nell'articolo 2, lettere a) e b), sulla base di un programma dettagliato presentato dal Comune di Isole Tremiti entro il 31 ottobre di ogni anno.

  2. La liquidazione delle risorse di cui al comma 1 avviene sulla base della presentazione di apposito rendiconto, rispettoso del programma di cui al comma 1, salvo che particolari modalità di ottenimento della prestazione non giustifichino una richiesta di anticipazione non superiore al 50 per cento e per ogni ambito di intervento.

- L'art. 6 della L.R. n. 17/2023 stanzia le risorse necessarie a dare copertura finanziaria allo stesso provvedimento stabilendo che:

  1. Per copertura finanziaria degli oneri derivanti dalla presente legge, quantificati in euro 200 mila termini di competenza e cassa per l'esercizio 2023 e in euro 200 mila, in termini di competenza per ciascuno degli esercizi 2024 e 2025, si provvede con le risorse di cui al "Fondo globale per il finanziamento di leggi regionali di spesa corrente in corso di adozione" da imputarsi come segue: euro 66.500,00 sulla missione 10, programma 3, titolo 1; euro 81 mila sulla missione 9, programma 3, titolo 1; euro 52.500,00 sulla missione 15, programma 3, titolo 1.

- Il Comune di Isole Tremiti, con nota prot. 4932 del 16/12/2023, acquisita al prot. n. A00_078/PROT/6084 del 19/12/2023, ha presentato una relazione tecnica contenente la descrizione dei fabbisogni e il quadro economico delle spese riguardanti il potenziamento del trasporto marittimo e terrestre che l'Ente territoriale intende attuare per offrire ai turisti che visitano l'arcipelago ed ai residenti un servizio migliore nel collegamento tra le isole di San Domino e San Nicola e il trasporto terrestre dal porto al villaggio dell'isola di san Domino, soprattutto in concomitanza con l'arrivo dei traghetti provenienti dal continente.

- Il miglioramento/potenziamento del servizio verrà effettuato attraverso lo svolgimento di corse aggiuntive di carattere straordinario il cui scopo è quello di consentire sia ai residenti che ai turisti di avere un servizio più efficiente.

- I servizi che si prevedono di svolgere sono i seguenti:
  - Trasporto marittimo di collegamento tra le due isole San Domino e San Nicola mediante corse aggiuntive rispetto a quelle ordinarie assicurate con l'appalto del trasporto marittimo.
  - Trasporto terrestre isola di San Domino dal porto al villaggio per offrire un servizio a chiunque deve raggiungere la propria abitazione o struttura alberghiera che lo ospita.
- Per la realizzazione di tali servizi il Comune di Isole Tremiti prevede un impegno economico biennale di €. 133.000,00 di cui 66.500,00 per l'anno 2023 e €. 66.500,00 per l'anno 2024 secondo il seguente Quadro Economico su base annua:

Importo delle forniture e dei servizi:		€. 60.000,00
Somme a Disposizione		
I.V.A. 10%	€. 6.000,00	
Imprevisti	€. 500,00	
In uno le somme a disposizione		€. 6.500,00
IMPORTO TOTALE		**€. 66.500,00**

- In considerazione dei tempi ristretti fissati dall'art. 3 della L.R. n. 17/2023 per la programmazione della spessa, da parte del Comune beneficiario del presente provvedimento, nella prima annualità finanziata dalla norma citata, in fase di prima attuazione, si ritiene di poter attribuire le risorse stanziate per l'anno 2023 a copertura delle spese già sostenute dal Comune di isole Tremiti per i servizi svolti nell'anno corrente nell'ambito dello *sviluppo e miglioramento della mobilità pubblica per facilitare l'accessibilità ai luoghi di maggiore interesse dell'arcipelago.*

VISTI

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)*";
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025*";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*."

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VISTE

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 7/3/2022, n. 302 recante "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*;
- la D.G.R. n. 938 del 3/7/2023 recante D.G.R. n. 302/2022 "*Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati*".

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione diimpatto di genere.

L'impatto di genere stimato è:

☐ Diretto

☐ Indiretto

☐ Neutro

☑ Non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

L'onere di € 133.000,00, riveniente dalla presente deliberazione, trova copertura sulla disponibilità del capitolo di spesa n. UI003004, Missione 10, Programma 03, Titolo 1, Piano dei Conti U.1.04.01.02.000, del bilancio regionale per l'esercizio 2023 come segue:

Competenza 2023	Competenza 2024
€. 66.500,00	€. 66.500,00

al cui impegno 2023 si provvederà entro il corrente esercizio finanziario con successiva determinazione.

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

Con successivo atto del Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità si procederà ad effettuare l'impegno della spesa.

***

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale disponendo di:

1. considerare quanto in premessa parte integrante del presente dispositivo.
2. prendere atto della relazione dettagliata presentata, ai sensi dell'art. 3, co. 1 della L.R. n. 17/2023, dal Comune di Isole Tremiti con nota prot. 4932 del 16/12/2023, acquisita al prot AOO_078/PROT/6084 del 19/12/2023;
3. destinare, ai sensi dell'art. 3, co. 1 della L.R. n. 17/2023, una dotazione finanziaria di €. 66.500,00 al soddisfacimento delle esigenze manifestate dal Comune di Isole Tremiti nell'ambito dello "*sviluppo e miglioramento della mobilità pubblica per facilitare l'accessibilità ai luoghi di maggiore interesse dell'arcipelago*" come risultante dalla relazione dettagliata di cui al punto precedente;

4. dare atto che agli oneri del presente provvedimento potrà farsi fronte con le somme stanziate dall'art. 6 della Legge n. 17/2023;
5. autorizzare la Sezione competente al trasferimento dell'importo massimo di € 66.500,00, in favore del Comune di Isole Tremiti a fronte della rendicontazione delle spese sostenute nell'annualità 2023 per la realizzazione dei servizi erogati dallo stesso Ente in coerenza con i contenuti del programma dettagliato trasmesso con nota prot. 4932 del 16/12/2023, acquisita al prot AOO_078/PROT/6084 del 19/12/2023;
6. demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento.
7. riservarsi, con successivi provvedimenti, di destinare ulteriori risorse finanziarie che potranno essere stanziate sul bilancio autonomo della Regione Puglia per soddisfare le esigenze del Comune di Isole Tremiti, relative alle annualità successive a quella del 2023, ai sensi degli artt. 2, 3 e 6 della L.R. n. 17/2023;
8. pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore *Roberto PALUMBO*

PO "Supporto alla redazione e gestione dei contratti di servizio del TPL"

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità *Carmela IADARESTA*

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità *Vito Antonio ANTONACCI*

L'ASSESSORE PROPONENTE

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile *Anna MAURODINOIA*

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, condivise e approvate di:

1. considerare quanto in premessa parte integrante del presente dispositivo.
2. prendere atto della relazione dettagliata presentata, ai sensi dell'art. 3, co. 1 della L.R. n. 17/2023, dal Comune di Isole Tremiti con nota prot. 4932 del 16/12/2023, acquisita al prot AOO_078/PROT/6084 del 19/12/2023;
3. destinare, ai sensi dell'art. 3, co. 1 della L.R. n. 17/2023, una dotazione finanziaria di €. 66.500,00 al soddisfacimento delle esigenze manifestate dal Comune di Isole Tremiti nell'ambito dello "*sviluppo e miglioramento della mobilità pubblica per facilitare l'accessibilità ai luoghi di maggiore interesse dell'arcipelago*" come risultante dalla relazione dettagliata di cui al punto precedente;
4. dare atto che agli oneri del presente provvedimento potrà farsi fronte con le somme stanziate dall'art. 6 della Legge n. 17/2023;
5. autorizzare la Sezione competente al trasferimento dell'importo massimo di € 66.500,00, in favore del Comune di Isole Tremiti a fronte della rendicontazione delle spese sostenute nell'annualità 2023 per la realizzazione dei servizi erogati dallo stesso Ente in coerenza con i contenuti del programma dettagliato trasmesso con nota prot. 4932 del 16/12/2023, acquisita al prot AOO_078/PROT/6084 del 19/12/2023;
6. demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento.
7. riservarsi, con successivi provvedimenti, di destinare ulteriori risorse finanziarie che potranno essere stanziate sul bilancio autonomo della Regione Puglia per soddisfare le esigenze del Comune di Isole Tremiti, relative alle annualità successive a quella del 2023, ai sensi degli artt. 2, 3 e 6 della L.R. n. 17/2023;
8. pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRA	DEL	2023	48	20.12.2023

L.R. 15 GIUGNO 2023, N. 17 "RICONOSCIMENTO DELLE ISOLE TREMITI COME LUOGO DI LIBERTÀ, INTEGRAZIONE EUROPEA, MEMORIA, CULTURA, INCANTO E LEGGENDA". DESTINAZIONE DELLE RISORSE DI CUI ALL'ART. 6 NELL'AMBITO DELLO SVILUPPO E MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀPUBBLICA PER FACILITARE L'ACCESSIBILITÀ AI LUOGHI DI MAGGIORE INTERESSE DELL'ARCIPELAGO. DISPOSIZIONI ATTUATIVE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 21/12/2023 11:17
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/09/2023 al 20/09/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1948

Programma di Investimento finalizzato all'attrezzaggio del parco rotabile destinato al TPRL. Atto di indirizzo relativo ai criteri di assegnazione

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, Dott.ssa Anna MAURODINOIA, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario Michele Martire e confermata dal Dirigente del Servizio Contratti di Servizio e confermata dal dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- La Regione Puglia risulta destinataria di un considerevole mole di risorse destinate al rinnovo del parco rotabile su gomma: D.M. 223/2020, PON 2014/2020 REACT-UE, D.M. 315/2021, FSC 2014/2020, Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile – DPCM n. 1360/2019.
- In virtù della disponibilità delle citate risorse, la Giunta regionale ha avviato, sin dal 2020, un programma di rinnovo del parco rotabile su gomma al fine di traguardare gli obiettivi di una transizione ecologica coerente con le attuali direttive europee e con la strategia di decarbonizzazione della Regione Puglia ponendo in atto numerose azioni tese al rinnovo tecnologico dei mezzi pubblici di trasporto, promuovendo il potenziamento e l'ammodernamento delle flotte regionali di autobus e treni di classi ambientali elevate, in sostituzione dei mezzi circolanti maggiormente inquinanti e obsoleti.
- Il rinnovo della flotta degli autobus regionale suburbani ed extraurbani, coinvolge attualmente più programmi di investimento e più Fondi comunitari e nazionali e prevede l'acquisto di 688 autobus ad alimentazione a metano e/o ibrida, in sostituzione di altrettanti autobus più obsoleti e maggiormente inquinanti di classe ambientale da E1 a E3, i quali verranno sottratti definitivamente dalla circolazione mediante rottamazione.
- L'entrata in servizio dei nuovi 688 autobus entro il 2024 e la contestuale rottamazione, in pari numero, degli autobus più vetusti, inciderà notevolmente, con una percentuale di più del 40%, sul rinnovo e svecchiamento del parco autobus regionale, che attualmente è composto da circa 1720 autobus.
- Il rinnovo in atto della flotta regionale, oltre a ridurre notevolmente i fattori di inquinamento ambientale, comporta anche il miglioramento della qualità del servizio e della sicurezza: difatti gli autobus di nuova costruzione sono dotati di impianti di climatizzazione, di sistemi per la geolocalizzazione, wi-fi, sistemi antincendio, dispositivi di videosorveglianza per la security a bordo e, sperimentalmente, a bordo di una parte degli autobus destinati al servizio urbano e sub urbano acquistati mediante Accordo Quadro CONSIP con le risorse a valere sul D.M. 315/2021, verranno installati dei defibrillatori.

CONSIDERATO CHE:

- La Comunità Europea ha emanato, in data 31/05/2017 il Regolamento Delegato 1926/2017, integra la direttiva 2010/40/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, per quanto riguarda la predisposizione, in tutto il territorio dell'Unione Europea, di servizi di informazione sulla mobilità multimodale.
- Il Regolamento Delegato 1926/2017 stabilisce, tra l'altro, i requisiti necessari affinché i servizi di informazione sulla mobilità multimodale, in tutta Europa, siano accurati e disponibili agli utenti. A tal fine, viene richiesto che ogni Stato membro istituisca un punto di accesso nazionale (NAP), che costituisce un riferimento di accesso unico per gli utenti, per i dati sulla mobilità forniti dalle autorità dei trasporti, dagli operatori dei trasporti, dai gestori delle infrastrutture o dai fornitori di servizi di trasporto a richiesta nel territorio di un determinato Stato membro.
- Il Regolamento richiede che i dati del Trasporto Pubblico Locale vengano raccolti attraverso un protocollo di scambio di dati standard, denominato NeTEx (CEN/TS 16614) per i dati statici e SIRI (CEN/TS 15531) per i dati dinamici e che tali dati siano opportunamente raccolti e validati da un Punto Unico di Accesso Regionale (RAP) per la trasmissione al NAP.

- A tale scopo è stata sottoscritta Convenzione tra Regione Puglia, Sezione TPL con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Dipartimento per la Mobilità Sostenibile, per l'interscambio di informazioni sulla mobilità multimodale al fine di contribuire alla realizzazione di un sistema di servizi di informazione europeo, in attuazione di quanto disposto dal Regolamento Delegato (UE) 2017/1926 della Commissione del 31 maggio 2017 che integra la direttiva 2010/40/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio.

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

- Mobility as a Service (MaaS) è un concetto globale di mobilità che prevede l'integrazione di molteplici servizi di trasporto pubblico e privato accessibili grazie ad un unico canale digitale. Attraverso piattaforme digitali di intermediazione, che combinano varie funzionalità e garantiscono diverse alternative di viaggio – *dal trasporto pubblico al car sharing*, dal bike sharing ai taxi – gli utenti possono pianificare, prenotare e pagare più servizi in base alle proprie esigenze facendo però un'unica esperienza di viaggio intermodale.
- La Regione Puglia, è risultata fra le Regioni aggiudicatarie dei finanziamenti previsti dall'Avviso MaaS for Italy – 7 Territori promosso dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a valere sulle risorse del PNRR (M1C1 – 1.4.6) presentando un progetto dell'importo pari a € 2.757.100,00 (2.300.000,00 dei quali coperti dal finanziamento).
- Il progetto intende valorizzare l'esperienza attualmente in corso nella Città Metropolitana di Bari, estendendo all'intero territorio regionale i servizi di "mobilità come servizio".
- I MaaS Operator, ovvero soggetti erogatori di servizi che aggregano le varie opzioni di viaggio e trasporto e permettono all'utente di avere un accesso integrato all'offerta complessiva di trasporto esistente sul territorio, coopereranno con gli operatori TPL ferroviario e automobilistico, urbano ed extraurbano, e con gli operatori di mobilità in sharing (scooter, auto elettriche, bici e monopattini).
- La sperimentazione, che durerà fino a gennaio 2025, sarà condotta nei capoluoghi di Provincia e in un centro minore rappresentativo per ognuno di essi (Bari-Monopoli, Lecce–Gallipoli, Foggia-San Giovanni Rotondo, Taranto–Manduria, Brindisi–Fasano, BAT–Trani). Il progetto non si limiterà alla sola integrazione di sistemi di trasporto e mobilità urbani ed extraurbani, ma saranno messi a sistema percorsi tematici che coinvolgeranno anche altre aree di interesse, relativamente a: spostamenti a valenza sociale, convergenti sulle eccellenze ospedaliere regionali; spostamenti legati a motivi di studio scolastico e universitario o motivi lavorativi; spostamenti legati al turismo naturalistico, culturale, balneare.

DATO ATTO CHE:

- La piena operatività del sistema descritto risulta garantita dal grado di attrezzaggio dei mezzi di trasporto che consenta di fornire, in ogni istante, i dati dinamici degli stessi, come, peraltro, già previsto dal protocollo di comunicazione RAP/NAP, ovvero:
  - Orari di passaggio, itinerari di viaggio e informazioni ausiliarie;
  - Servizi di informazione;
  - Controllo disponibilità;
- È necessario procedere ad attrezzare i mezzi facenti parte di precedenti forniture già in dotazione alle Società di trasporto.
- La somma disponibile in bilancio, pari a € 5.436.762,91 a valere sul Capitolo U1002037, non risulta sufficiente ad assicurare una estensione integrale degli attrezzaggi all'intero parco circolante.
- Occorre definire dei criteri di indirizzo che consentano di individuare i soggetti attuatori degli attrezzaggi su indicati in virtù di, in ordine di priorità:
  a) titolarità di un contratto di servizio fra operatore di trasporto e Regione Puglia;
  b) omologazione del mezzo, favorendo la classe di emissione meno inquinante (EURO 5 e a seguire EURO 4);

c) l'anno di immatricolazione, favorendo i mezzi meno vetusti;

demandando alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità l'attuazione della ricognizione da effettuare ai fini dell'applicabilità dei criteri succitati.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L.n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs.n.196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VISTE

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato è:

☐ diretto

☐ indiretto

☒ neutro

☐ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta:

1. la prenotazione di spesa per l'importo € 5.436.762,91 per l'attrezzaggio tecnologico parco rotabile su gomma per TPL

Bilancio: **Autonomo**

Entrata/Spesa: **Non Ricorrente**

CRA	16- DIPARTIMENTO MOBILITA'
	03 – SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INTERMODALITÁ

CNI	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	CODIFICA PIANO DEI CONTI	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 All.7 del D.lgs. n.118/2011
U 1002037	Investimenti per attrezzaggio tecnologico parco rotabile su gomma per TPL	10.02.2	U.2.03.03.03.000: Contributi agli investimenti a altre imprese	8 – spese non correlate ai finanziamenti

La copertura finanziaria del presente provvedimento rinviene dalla riallocazione delle risorse precedentemente stanziate sul capitolo di spesa di bilancio autonomo U1002014.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L. R. n. 7/97 propone alla Giunta di:

a) **esprimere indirizzo** relativamente ai criteri da utilizzare al fine di individuare i soggetti attuatori degli attrezzaggi dei veicoli di TPL in virtù di, in ordine di priorità:
   1) titolarità di un contratto di servizio fra operatore di trasporto e Regione Puglia;
   2) omologazione del mezzo, favorendo la classe di emissione meno inquinante (EURO 5 e a seguire EURO 4);
   3) l'anno di immatricolazione, favorendo i mezzi meno vetusti;

b) **demandare** alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità l'attuazione della ricognizione da effettuare ai fini dell'applicabilità dei criteri succitati e tutti gli altri adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;

c) **precisare** che le risorse assegnate con il presente provvedimento saranno oggetto di concessione con apposito procedimento e contestuale assunzione degli adempimenti contabili;

d) **demandare** al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità ed in particolare gli atti contabili necessari al trasferimento delle somme;

e) **disporre** la notifica del presente provvedimento a cura della Sezione proponente, ai soggetti attuatori interessati dagli interventi;

f) **di demandare** alla Sezione proponente gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs n. 33/2013;

g) **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

Il Funzionario Istruttore ***Michele Martire***

Il Dirigente del Servizio Contratti di Servizio e TPL ***Giuseppe Merra***

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità ***Carmela Iadaresta***

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta

regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità ***Vito Antonio Antonacci***

L'ASSESSORE proponente ***Anna Maurodinoia***

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, Anna MAURODINOIA;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di Legge;

D E L I B E R A

a) **esprimere indirizzo** relativamente ai criteri da utilizzare al fine di individuare i soggetti attuatori degli attrezzaggi dei veicoli di TPL in virtù di, in ordine di priorità:
   1) titolarità di un contratto di servizio fra operatore di trasporto e Regione Puglia;
   2) omologazione del mezzo, favorendo la classe di emissione meno inquinante (EURO 5 e a seguire EURO 4);
   3) l'anno di immatricolazione, favorendo i mezzi meno vetusti;

b) **demandare** alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità l'attuazione della ricognizione da effettuare ai fini dell'applicabilità dei criteri succitati e tutti gli altri adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;

c) **precisare** che le risorse assegnate con il presente provvedimento saranno oggetto di concessione con apposito procedimento e contestuale assunzione degli adempimenti contabili;

d) **demandare** al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità ed in particolare gli atti contabili necessari al trasferimento delle somme;

e) **disporre** la notifica del presente provvedimento a cura della Sezione proponente, ai soggetti attuatori interessati dagli interventi;

f) **di demandare** alla Sezione proponente gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs n. 33/2013;

g) **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta **Il Presidente della Giunta**

ANNA LOBOSCO MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRA	DEL	2023	49	20.12.2023

PROGRAMMA DI INVESTIMENTO FINALIZZATO ALL'ATTREZZAGGIO DEL PARCO ROTABILE DESTINATO AL TPRL.
ATTO DI INDIRIZZO RELATIVO AI CRITERI DI ASSEGNAZIONE

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 21/12/2023 11:15
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1950

Istituzione della Cabina di Regia prevista dall'Accordo in Conferenza unificata del 28 aprile 2022 per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per l'inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali, Contrasto alle Povertà e Asp, come confermata dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva riferisce quanto segue.

VISTI:

- la Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- lo Statuto della Regione Puglia;
- la Legge regionale n. 19/2006 e ss.mm.ii. "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia";
- il Regolamento Regionale n. 4/2007 e ss.mm.ii. attuativo della Legge regionale n. 19/2006.
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati

VISTO:

- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge Regionale n. 33 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025;
- Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

VISTO:

Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 : "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

PREMESSO che:

- in data 28 aprile 2022 la Conferenza Unificata ha sancito l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante "Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale (Rep. Atti n. 62/CU del 28 aprile 2022)", nell'intento di rafforzare la programmazione regionale in tale ambito e migliorare la qualità dei servizi, nonché di favorire la sicurezza e la coesione sociale;
- in esecuzione del predetto Accordo, in data 28 giugno 2022 è stato siglato un Protocollo d'Intesa tra il Ministero della Giustizia, la Conferenza delle regioni e delle Province autonome e la Cassa delle ammende per l'attuazione delle linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale;

– il predetto Accordo, sancito in sede di Conferenza Unificata, Rep. Atti n. 62/CU del 28 aprile 2022, prevede che le Regioni/Province autonome si impegnano ad istituire, presso ogni Regione/Provincia autonoma, una Cabina di regia costituita, in relazione alla competenza, dai Direttori di Dipartimento degli Assessorati regionali competenti o loro delegati, nonché dal Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria o suo delegato, dal Direttore dell'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna o suo delegato , dal Direttore del centro per la Giustizia minorile o suo delegato, da un referente dell'ANCI regionale o dal Consiglio delle Autonomie locali ove esistente.

CONSIDERATO che:

La Cabina di Regia multilivello costituisce lo strumento per la governance territoriale volta a garantire l'integrazione dei servizi socio-sanitari e di inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti limitativi o privativi della libertà personale emanati dall'Autorità Giudiziaria, l'integrazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali dei servizi territoriali e delle articolazioni territoriali dell'Amministrazione della Giustizia, con particolare riferimento alle risorse finanziarie dedicate, quali: benefici della legge 193/00 "norme per favorire il lavoro dei detenuti", fondi strutturali e di investimento europei, tirocini formativi, agevolazioni alle assunzioni ecc., risorse già stanziate dalle Regioni, dagli Enti locali e dalle Amministrazioni centrali a tali scopi, in modo da migliorare l'efficienza e l'efficacia degli investimenti in una logica unitaria di sistema.

La Cabina di Regia ha i seguenti compiti:

- porre in essere processi di rilevazione e analisi dei bisogni del contesto e delle risorse esistenti;
- definire il Piano di Azione Regionale triennale con i competenti uffici regionali delle amministrazioni centrali, la Regione, e con gli Enti locali, le Associazioni, il Terzo Settore e le realtà produttive al fine di garantire servizi rispondenti alle esigenze differenziate delle persone e dei contesti territoriali di riferimento;
- promuovere l'implementazione del Piano a livello regionale e locale ai fini della rilevazione del fabbisogno e della programmazione.

Il Piano di Azione Regionale deve contenere le misure e gli interventi che gli attori coinvolti intendono realizzare di concerto in favore della popolazione destinataria.

Tali misure dovranno prevedere aree di intervento quali: istruzione, orientamento e formazione lavoro, inserimento lavorativo, sostegno alle famiglie, housing sociale, giustizia riparativa, orientamento alla cittadinanza attiva e la continuità terapeutico assistenziale eventualmente necessaria.

Il Piano di Azione Regionale deve prevedere le azioni e le risorse che si prevede di mettere in campo.

Sono fatti salvi sedi e strumenti di programmazione sulle materie dell'Accordo già attivi a livello regionale e/o previsti da leggi regionali, che dovranno integrarsi e armonizzarsi con quanto previsto dall' Accordo (…)".

CONSIDERATO altresì quanto stabilito nel protocollo attuativo del predetto Accordo stipulato dal Ministro della Giustizia, dal Presidente della Conferenza delle Regioni e Province Autonome e dal Presidente della Cassa delle Ammende il 28 giugno 2022, per dare concreta attuazione ad una strategia integrata in materia di inclusione sociale, con la messa a sistema della programmazione condivisa tra Regioni, Provveditorati Regionali dell'Amministrazione penitenziaria, Uffici interdistrettuali di esecuzione penale esterna e Centri per la Giustizia minorile.

PRECISATO che la partecipazione alla Cabina di Regia avviene a titolo gratuito nell'esercizio delle funzioni istituzionali e che i lavori potranno svolgersi anche con la modalità di videoconferenza.

RITENUTO che la Cabina di Regia, oltre alle attività alla stessa attribuite dall'Accordo sopra richiamato, svolga anche compiti di regia, coordinamento, promozione e facilitazione delle progettualità di rilevanza

regionale avviate o da avviare con il Ministero della Giustizia – Dipartimento Amministrazione penitenziaria, Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, Dipartimento per gli Affari di Giustizia e la Cassa delle Ammende.

TUTTO CIO' visto, premesso e considerato, si ritiene necessario procedere all'istituzione nella Regione Puglia della Cabina di Regia prevista dall'Accordo sancito il 28 aprile 2022 dalla Conferenza Unificata per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente *deliberazione* è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ☐ diretto ☐ indiretto ☒ neutro ☐ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. procedere, per quanto esposto in premessa, all'istituzione della Cabina di Regia regionale prevista dall'Accordo sancito il 28 aprile 2022 dalla Conferenza Unificata per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale che, tenendo conto dell'assetto organizzativo della Regione Puglia, avrà la seguente composizione:
   - Segretario generale della Presidenza o suo delegato che la presiede e svolge compiti di coordinamento ;
   - Direttore Dipartimento al welfare o suo delegato;
   - Direttore Dipartimento politiche del lavoro, istruzione e formazione o suo delegato;
   - Direttore Dipartimento promozione della salute e del benessere animale o suo delegato;
   - il Garante Regionale delle persone private della libertà personale o suo delegato;
   - Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria o suo delegato;
   - Direttore dell'Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna o suo delegato;

- Direttore del Centro per la Giustizia Minorile o suo delegato;
- Presidente ANCI regionale o suo delegato;

3. prevedere la facoltà di invitare a partecipare alla Cabina di Regia, il Presidente del Tribunale ordinario o suo delegato, il Garante Regionale dei Minori , il Presidente del Tribunale di sorveglianza o suo delegato e il Presidente del Tribunale per i minorenni o suo delegato, nonché, in base alle tematiche trattate, un Direttore di Unità Organizzativa Salute in carcere delle Aziende ULSS, un Direttore dei Servizi Sociali o un Direttore Sanitario delle Aziende ULSS;
4. prevedere che, al fine di consentire una maggiore efficacia dei lavori della Cabina di Regia, potrà essere istituito un apposito tavolo tecnico con funzioni di supporto operativo nella stesura del Piano di Azione Triennale;
5. stabilire che la Cabina di Regia ha i seguenti compiti:
   - porre in essere processi di rilevazione e analisi dei bisogni del contesto e delle risorse esistenti;
   - definire il Piano di Azione Regionale triennale con i competenti uffici regionali delle amministrazioni centrali, la Regione, e con gli Enti locali, le Associazioni, il Terzo Settore e le realtà produttive al fine di garantire servizi rispondenti alle esigenze differenziate delle persone e dei contesti territoriali di riferimento;
6. demandare alla Cabina di Regia di promuovere l'implementazione del Piano a livello regionale e locale ai fini della rilevazione del fabbisogno e della programmazione nelle seguenti aree di intervento quali istruzione, orientamento e formazione professionale, lavoro, sostegno alle famiglie, housing sociale, giustizia riparativa, orientamento alla cittadinanza attiva e la continuità terapeutico assistenziale eventualmente necessaria, nonché verificare che il Piano di Azione Regionale preveda le azioni e le risorse necessarie alla realizzazione degli interventi e svolgere anche compiti di regia, coordinamento, promozione e facilitazione delle progettualità di rilevanza regionale avviate o da avviare con il Ministero della Giustizia – Dipartimento Amministrazione penitenziaria, Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, Dipartimento per gli Affari di Giustizia e la Cassa delle Ammende, monitora l'andamento degli interventi finanziati.
7. disporre che delle riunioni della Cabina di Regia viene redatto verbale da trasmettere a tutti i componenti
8. individuare, quale struttura regionale competente per le attività di coordinamento della Cabina di regia, la Segreteria Generale della Presidenza, deputata allo svolgimento delle attività necessarie e conseguenti all'attivazione della Cabina di Regia ed all'attuazione delle Linee di indirizzo di cui all'Accordo del 28 aprile 2022;
9. dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.
10. pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva,
Accessibilità dei Servizi Sociali, Contrasto alle Povertà e Asp
Emanuele Attilio Pepe

La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Caterina Binetti

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento **NON** ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

La Direttrice del Dipartimento Welfare
Valentina Romano

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'ASSESSORA AL WELFARE:
Rosa BARONE

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Assessore al Welfare;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di procedere, per quanto esposto in premessa, all'istituzione della Cabina di Regia regionale prevista dall'Accordo sancito il 28 aprile 2022 dalla Conferenza Unificata per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale che, tenendo conto dell'assetto organizzativo della Regione Puglia, avrà la seguente composizione:
   - Segretario generale della Presidenza o suo delegato che la presiede e svolge compiti di coordinamento ;
   - Direttore Dipartimento al welfare o suo delegato;
   - Direttore Dipartimento politiche del lavoro, istruzione e formazione o suo delegato;
   - Direttore Dipartimento promozione della salute e del benessere animale o suo delegato;
   - il Garante Regionale delle persone private della libertà personale o suo delegato;
   - Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria o suo delegato;
   - Direttore dell'Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna o suo delegato;
   - Direttore del Centro per la Giustizia Minorile o suo delegato;
   - Presidente ANCI regionale o suo delegato;
3. di prevedere la facoltà di invitare a partecipare alla Cabina di Regia, il Presidente del Tribunale ordinario o suo delegato, il Garante Regionale dei Minori , il Presidente del Tribunale di sorveglianza o suo delegato e il Presidente del Tribunale per i minorenni o suo delegato, nonché, in base alle tematiche trattate, un Direttore di Unità Organizzativa Salute in carcere delle Aziende ULSS, un Direttore dei Servizi Sociali o un Direttore Sanitario delle Aziende ULSS;
4. di prevedere che, al fine di consentire una maggiore efficacia dei lavori della Cabina di Regia, potrà essere istituito un apposito tavolo tecnico con funzioni di supporto operativo nella stesura del Piano di Azione Triennale;
5. di stabilire che la Cabina di Regia ha i seguenti compiti:
   - porre in essere processi di rilevazione e analisi dei bisogni del contesto e delle risorse esistenti;
   - definire il Piano di Azione Regionale triennale con i competenti uffici regionali delle amministrazioni centrali, la Regione, e con gli Enti locali, le Associazioni, il Terzo Settore e le realtà produttive al fine di garantire servizi rispondenti alle esigenze differenziate delle persone e dei contesti territoriali di riferimento;
6. di demandare alla Cabina di Regia di promuovere l'implementazione del Piano a livello regionale

e locale ai fini della rilevazione del fabbisogno e della programmazione nelle seguenti aree di intervento quali istruzione, orientamento e formazione professionale, lavoro, sostegno alle famiglie, housing sociale, giustizia riparativa, orientamento alla cittadinanza attiva e la continuità terapeutico assistenziale eventualmente necessaria, nonché verificare che Il Piano di Azione Regionale preveda le azioni e le risorse necessarie alla realizzazione degli interventi e svolgere anche compiti di regia, coordinamento, promozione e facilitazione delle progettualità di rilevanza regionale avviate o da avviare con il Ministero della Giustizia – Dipartimento Amministrazione penitenziaria, Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, Dipartimento per gli Affari di Giustizia e la Cassa delle Ammende, monitora l'andamento degli interventi finanziati.

7. di disporre che delle riunioni della Cabina di Regia viene redatto verbale da trasmettere a tutti i componenti
8. di individuare, quale struttura regionale competente per le attività di coordinamento della Cabina di regia, la Segreteria Generale della Presidenza, deputata allo svolgimento delle attività necessarie e conseguenti all'attivazione della Cabina di Regia ed all'attuazione delle Linee di indirizzo di cui all'Accordo del 28 aprile 2022;
9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.
10. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1".

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1951

D.G.R. 1833/2023 Intesa Famiglia - Conferenza Unificata 26 Luglio 2023 - D.M. 1 Agosto 2023 "Riparto del Fondo per le Politiche della Famiglia, anno 2023" - Approvazione Programma attuativo. Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 e 6 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii per iscrizione risorse.

L'Assessora al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Politiche Familiari", confermata dalla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e PO e Tenuta Registri, e dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, riferisce quanto segue:

Visti:

- ✓ il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- ✓ l'art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- ✓ l'art. 51 comma 6 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede la possibilità di deliberare oltre i termini di assestamento di bilancio in alcune casistiche particolari;
- ✓ la L.R. n. 32 del 29.12.2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2023;
- ✓ la L.R. n. 33 del 29.12.2022 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025;
- ✓ la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- ✓ la D.G.R. n. 87 del 08/02/2023, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Richiamate:

- ✓ la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- ✓ la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

Premesso che:

- ✓ al fine di promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia, in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali, l'articolo 19, del decreto-legge 4 luglio 2006, n.223, convertito dalla legge 4 agosto 2006, n.248, ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Fondo per le politiche della famiglia;
- ✓ le finalità del Fondo sono specificamente disciplinate dall'articolo 1, comma 1250, della legge 27 dicembre 2006, n.296 e successive modificazioni. Il Ministro delegato per le politiche della famiglia si avvale, altresì, del Fondo per finanziare ulteriori iniziative volte a sostenere, a realizzare e a promuovere politiche a favore della famiglia.
- ✓ il Fondo è ripartito annualmente tra le Regioni, ai sensi dell'articolo 1, comma 1252, della sopra citata legge n.296 del 2006, con decreto del Ministro delegato per le politiche della famiglia da adottare d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281.
- ✓ in data 1 Agosto 2023 è stato approvato il Decreto del Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità, pubblicato sulla GU n. 216 del 15-09-2023, di cui all'Intesa sancita nella seduta della

Conferenza Unificata in data 26 Luglio 2023;

- ✓ la disponibilità complessiva del Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2023 ammonta ad **€ 97.008.500,00**;
- ✓ l'art. 1, co. 1, punto 2 del predetto Decreto ministeriale prevede che una quota parte del Fondo per le politiche della famiglia, pari ad **€ 30.000.000,00**, sia diretta a finanziare interventi di competenza regionale e degli enti locali volti alla riorganizzazione dei consultori familiari e il potenziamento degli interventi sociali in favore delle famiglie, nonché interventi volti a valorizzare i centri per la famiglia di cui alla lettera e) art. 1, comma 1250, legge n. 296/2006 (art. 3 co.1);
- ✓ l'art. 3, co.2 del Decreto ministeriale de quo stabilisce che le suddette risorse finanziarie sono ripartite tra ciascuna Regione e Provincia autonoma, applicando i criteri utilizzati per la ripartizione del Fondo nazionale per le Politiche Sociali, come da allegata tabella, parte integrante del Decreto. Lo stesso articolo, al co.5, prevede che le risorse sono trasferite alle Regioni a seguito di specifica richiesta, nella quale sono illustrate le azioni da finanziare, come previste dalle programmazioni regionali adottate in accordo con le autonomie locali, nonché l'eventuale cofinanziamento;
- ✓ con il citato Decreto Ministeriale, le risorse destinate a Regione Puglia ammontano a complessivi **€ 2.094.000,00**;
- ✓ il Dipartimento per le Politiche della Famiglia, ai fini dell'erogazione alla Regione Puglia della somma ad essa destinata, necessita di acquisire il programma attuativo concernente il piano operativo delle attività relative alla realizzazione delle azioni da finanziare, comprensivo di un cronoprogramma con indicazione dei tempi e delle modalità di attuazione, nonchè la copia della deliberazione di Giunta Regionale di approvazione del programma delle attività;

Dato atto che:

- con Del.G.R. n. 1833 del 07-12-2023 è stato approvato il Programma Attuativo Intesa Famiglia 2023 che, in conformità con le finalità di cui allo stesso Decreto, ha previsto:
  - di favorire l'accesso dei nuclei familiari con figli/e minori che presentano profili di vulnerabilità dal punto di vista socio-economico, ai Centri Servizi Famiglie che, laddove sulla base della "profilazione" dei bisogni degli stessi nuclei riscontrino profili di marginalità e disagio minorile, attiveranno misure di supporto alla genitorialità, tra l'altro, anche attraverso il coinvolgimento della rete dei servizi socio-educativi operanti nel territorio regionale, per il tramite degli Ambiti territoriali sociali di riferimento;
  - di destinare, per le finalità di cui sopra, le risorse assegnate a Regione Puglia con il richiamato Decreto 1 agosto 2023, pari a euro 2.094.000,00, agli Ambiti Sociali Territoriali individuati da Regione Puglia sulla base della maggiore richiesta di servizi rilevata, al fine di consentire la frequenza di detti minori svantaggiati presso strutture di prevenzione e recupero, accreditate da Regione, finalizzate a erogare servizi socio-educativi, culturali, ricreativi e sportivi, operanti in raccordo con i servizi sociali d'Ambito e con le istituzioni scolastiche, attraverso il riconoscimento di un contributo economico indiretto alle famiglie per il sostegno del pagamento dei costi di frequenza;
  - di procedere all'attivazione dei predetti servizi socio-educativi, culturali, ricreativi e sportivi sulla base di appositi contratti con le strutture socio-educative territoriali accreditate, stipulati direttamente dagli Ambiti territoriali sociali;
  - di assicurare il raccordo tra i diversi soggetti coinvolti attraverso la sottoscrizione di un "patto di corresponsabilità" tra l'Ambito territoriale sociale, beneficiario delle risorse dell'Intesa 2023, la famiglia destinataria del contributo per l'accesso ai servizi socio-educativi di cui sopra e il Centro servizi famiglie, avente ad oggetto l'impegno delle famiglie che intendono accedere al contributo in questione, quale condizione vincolante per la fruizione dei servizi socio-educativi di cui trattasi, ad essere prese in carico dal Centro Servizi Famiglie che, nell'espletamento della sua funzione di orientamento e consulenza, svolgerà un'attività di ascolto dei fabbisogni familiari al fine di rilevare eventuali criticità delle dinamiche familiari tali da richiedere azioni specifiche quali, tra le altre, quelle sopra riportate;
- con nota n. AOO_146/PROT/0059087 del 12/12/2023 è stata trasmessa da Regione Puglia la richiesta erogazione risorse, comprensiva della documentazione relativa al Programma Attuativo Intesa Famiglia 2023, compilata sulla base del modulo fornito dal Dipartimento per le politiche della famiglia.

Considerato che:

- Il Dipartimento per le politiche della famiglia, con nota pec prot n. AOO_146/PROT/0064303 del 18/12/2023, agli atti della Sezione, ha comunicato che "...*a seguito della verifica con esito positivo della documentazione inviata, è in corso il procedimento per l'erogazione delle somme del Fondo per le politiche della famiglia assegnate con Decreto del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità del 1 agosto 2023"*, confermando così la coerenza delle azioni programmate con Del. G. R. n. 1833/2023 con le finalità di cui all'art. 3 comma 1 del suddetto Decreto.

  ✓ Ai fini dell'accesso alle risorse di cui all'art. 3, comma 8, del Decreto del 1 agosto 2023 il medesimo Dipartimento provvede, entro quarantacinque giorni dalla ricezione della richiesta di cui al comma 5, all'erogazione in un'unica soluzione delle risorse destinate a ciascuna regione.

Ritenuto necessario, in ragione della disponibilità delle risorse assegnate a valere sul Decreto del 1 agosto 2023, quale utile azione per l'attuazione delle attività, proporre con il seguente provvedimento di:

- apportare la variazione al bilancio di previsione annuale 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con Del. G.R. n. 27 del 24-01-2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 e 6 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- demandare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva l'approvazione dei successivi atti di accertamento, impegno e liquidazione delle risorse nonché tutti gli atti gestionali conseguenti al presente deliberato;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente determinazione deriva dalla D.G.R. n. 1833 del 07-12-2023 per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultato indiretto - Il presente atto conferma la stessa rilevanza.

<u>Copertura Finanziaria di cui al d.lgs. 118/2011 E SS.MM.II</u>

Il presente provvedimento comporta la variazione, ai sensi dell'art 51 comma 2 e 6 del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con l.r n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Del. G.R. n. 27 del 24/01/2023, finalizzata all'iscrizione di risorse per complessivi € 2.094.000,00, come di seguito indicato:

CRA 17.02 - SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

PARTE ENTRATA

Entrata non ricorrente – Codice UE: 2 – altre entrate

Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F. 2023 Competenza e Cassa
E2037206	Assegnazione del Ministero della Famiglia per l'attivazione di interventi, iniziative e azioni a favore delle famiglie di cui all'art 1 commi 1250 e 1251, lett b) e c) della legge 296/2006	2.101	E. 2.01.01.01.001	+ €2.094.000,00

Titolo giuridico:
Decreto 1 Agosto 2023 – "Riparto del Fondo per le politiche della famiglia, anno 2023
Debitore: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia.

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione E.F. 2023 Competenza e Cassa
U0781025	Spese per l'attivazione di interventi, iniziative e azioni a favore delle famiglie di cui all'art. 1, co. 1250 e 1251, lett. B) e C) della Legge n. 296/2006	12.05.01	U1.04.01.02.000	+ €2.094.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..
Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva.

L'Assessora al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
2. di prendere atto di quanto statuito con Decreto 1 agosto 2023 – "Riparto del Fondo per le politiche della famiglia, anno 2023", che assegna le risorse in favore della Regione Puglia per complessivi € 2.094.000,00, disponendo l'iscrizione delle predette risorse nel bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025;
3. di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 e 6 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con Legge regionale n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, per complessivi € 2.094.000,00, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
4. di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1".

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa

regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Inclusione sociale attiva, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria istruttrice e titolare di PO
Politiche Familiari
Dr.ssa Maddalena Mandola

La Dirigente del Servizio Minori,
Famiglie, e Pari Opportunità e Tenuta Registri
Dr.ssa Angela Di Domenico

La Dirigente della Sezione Inclusione
Sociale Attiva
Dr.ssa Caterina Binetti

La sottoscritta Direttrice NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR 22/2021

La Direttrice del Dipartimento Welfare
Avv. Valentina Romano

Sottoscrizioni del soggetto politico proponente

L'ASSESSORA AL WELFARE:
Dott.ssa Rosa BARONE

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione
- a voti unanimi espressi nei modi di legge:

D E L I B E R A

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
2. di prendere atto di quanto statuito con Decreto 1 agosto 2023 – "Riparto del Fondo per le politiche della famiglia, anno 2023", che assegna le risorse in favore della Regione Puglia per complessivi € 2.094.000,00, disponendo l'iscrizione delle predette risorse nel bilancio nel bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023- 2025;
3. di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 e 6 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con Legge regionale n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, per complessivi € 2.094.000,00, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
4. di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente

deliberazione;

6. di demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1".

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

								Allegato n. 8/1
								al D.Lgs 118/2011
Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere								
data: …./…../……. n. protocollo ……..								
Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2023/00058								
SPESE								
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			**DENOMINAZIONE**		**PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023**	**VARIAZIONI**		**PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023**
						in aumento	**in diminuzione**	
MISSIONE		***12***	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***					
	Programma	5	Interventi per le famiglie					
	Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**2.094.000,00 €**		
				previsione di cassa		**2.094.000,00 €**		
Totale Programma		**5**	Interventi per le famiglie	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**2.094.000,00 €**		
				previsione di cassa		**2.094.000,00 €**		
TOTALE MISSIONE		***12***	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**2.094.000,00 €**		
				previsione di cassa		**2.094.000,00 €**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**2.094.000,00 €**		
				previsione di cassa		**2.094.000,00 €**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**2.094.000,00 €**		
				previsione di cassa		**2.094.000,00 €**		
ENTRATE								
TITOLO, TIPOLOGIA			**DENOMINAZIONE**		**PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023**	**VARIAZIONI**		**PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023**
						in aumento	**in diminuzione**	
TITOLO		**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia		101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni					
			pubbliche	residui presunti				
				previsione di competenza		**2.094.000,00 €**		
				previsione di cassa		**2.094.000,00 €**		
TOTALE TITOLO		**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**previsione di competenza**		**2.094.000,00 €**		
				previsione di cassa		**2.094.000,00 €**		
				residui presunti				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				**previsione di competenza**		**2.094.000,00 €**		
				previsione di cassa		**2.094.000,00 €**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**2.094.000,00 €**		
				previsione di cassa		**2.094.000,00 €**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Caterina Binetti
18.12.2023
15:38:11
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2023	58	19.12.2023

D.G.R. 1833/2023 INTESA FAMIGLIA - CONFERENZA UNIFICATA 26 LUGLIO 2023 - D.M. 1 AGOSTO 2023 "RIPARTO DEL FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA, ANNO 2023" - APPROVAZIONE PROGRAMMA ATTUATIVO. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2 E 6 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II PER ISCRIZIONE RISORSE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Firmato digitalmente da
D'
NICOLA PALADINO
C = IT

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2023, n. 1952

Attribuzione delle funzioni vicarie ad interim della Struttura di Progetto Interreg Management Structure afferente al Dipartimento Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 24, comma 5 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione, confermata dal dirigente della Sezione Personale, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- ✓ con Legge Regionale n. 7 del 12 maggio 2004 è stato approvato lo Statuto della Regione Puglia;
- ✓ con Deliberazione n. 1974 del 7 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni, la Giunta Regionale ha approvato la macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0" che disciplina il nuovo modello organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;
- ✓ con Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 22 del 22 gennaio 2021 e successive modifiche ed integrazioni, è stato adottato il nuovo assetto organizzativo delle strutture della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- ✓ il titolo II del predetto Modello Organizzativo disciplina l'accesso alla dirigenza regionale, nonché le modalità di conferimento e la durata degli incarichi di Direttore di Dipartimento e di dirigente;
- ✓ con D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021 sono state istituite ed individuate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento in applicazione dell'art. 8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021;
- ✓ con Deliberazione n. 1466 del 15 settembre 2021, la Giunta Regionale ha approvato la strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- ✓ con Deliberazione n. 302 del 7 marzo 2022, la Giunta Regionale ha approvato la "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e monitoraggio*";
- ✓ con Deliberazione n. 383 del 27 marzo 2023, la Giunta Regionale ha approvato il "*REPORT Valutazione di Impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale*";
- ✓ con Deliberazione n. 938 del 3 luglio 2023, la Giunta Regionale ha approvato la "*D.G.R. n. 302/2022, Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati*;

RILEVATO CHE:

- ✓ con Deliberazione n.1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*" la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di direzione della Sezione Transizione Energetica all'avv. Angela Cistulli per un periodo di tre anni a decorrere dal 1° novembre 2021;

- ✓ con determinazione dirigenziale n. 1192 del 8 novembre 2023 il Dirigente della Sezione Personale ha indetto un avviso interno per l'acquisizione di candidature per incarico di dirigente responsabile della Struttura di Progetto Interreg Management Structure, equiparata a Sezione, con scadenza 23 novembre 2023;

CONSIDERATO CHE:

- ✓ alla scadenza del 23 novembre 2023 non sono pervenute candidature alla posizione di dirigente della Struttura di Progetto Interreg Management Structure;

- ✓ con nota prot. AOO_002/1438 del 20 dicembre 2023 la Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico ha comunicato quanto segue: "*In considerazione del fatto che vi sono adempimenti specifici e improrogabili richiesti da organismi europei in relazione al Programma Grecia – Italia, si richiede che l'incarico del dirigente della Struttura di Progetto Interreg Management Structure, sia affidato ad interim alla dott.ssa Angela Cistulli, nelle more della definitiva individuazione tramite avviso esterno che concluda la procedura di selezione richiesta con nota AOO_002/1239 del 02/11/2023 (come rimarcato con mail del 28/11/2023 e del 07/12/2023). La dott.ssa Angela Cistulli, già dirigente della Sezione Transizione Energetica nonché risultata vincitrice altresì del bando per il conferimento dell'incarico di dirigente della Sezione Economia della Cultura ed in attesa di passare a tale incarico non appena concluse le procedure per il nuovo affidamento della Sezione Transizione Energetica (rif. Note AOO_ 004/6673 del 10/11/2023 e AOO_002/1289 del 15/11/2023), presenta le caratteristiche curriculari e di esperienza necessarie per assicurare gli adempimenti strettamente necessari nel breve torno di tempo relativo alla conclusione della predetta procedura di selezione. A tal fine, è stato altresì raggiunto l'accordo, per le vie brevi, con il direttore Aldo Patruno.*"

A seguito di quanto sopra, in adesione alla richiesta espressa dalla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, si ritiene di procedere, ai sensi dell'art. 24, comma 5 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021, all'attribuzione delle funzioni vicarie *ad interim* della Struttura di Progetto Interreg Management Structure all'avv. *Angela Cistulli*, dirigente della Sezione Transizione Energetica, a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento e sino alla nomina del dirigente titolare.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della DGR n. 938 del 3.07.2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ☐ diretto ☐ indiretto X neutro ☐ non rilevato

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Francesco Giovanni Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lett. k), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97 ed ai sensi dell'articolo 24 - co. 5 - del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto deliberativo:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto della richiesta della Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, come formulata con nota prot. AOO_002/1438 del 20 dicembre 2023;
3. di attribuire, ai sensi dell'art. 24, c. 5 del DPGR n. 22/2021, le funzioni vicarie *ad interim* della Struttura di Progetto Interreg Management Structure all'avv. *Angela Cistulli*, attualmente dirigente della Sezione Transizione Energetica;
4. di dare atto che l'attribuzione delle funzioni su indicate decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e sino alla nomina del dirigente titolare;
5. di individuare, in applicazione delle DGR n. 2063/2016, 909/2018 e 145/2019, l'avv. *Angela Cistulli* come Responsabile del trattamento dei dati dell'incarico affidato;
6. di notificare il presente provvedimento al Dipartimento Personale e Organizzazione per la successiva notifica ai Dirigenti e al Direttore interessati;
7. di demandare alla Sezione Personale di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

Il Dirigente della Sezione Personale
dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dal DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo
Giovanni Francesco Stea

LA GIUNTA

- udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto della richiesta della Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, come formulata con nota prot. AOO_002/1438 del 20 dicembre 2023;
3. di attribuire, ai sensi dell'art. 24, c. 5 del DPGR n. 22/2021, le funzioni vicarie *ad interim* della Struttura

di Progetto Interreg Management Structure all'avv. *Angela Cistulli*, attualmente dirigente della Sezione Transizione Energetica;

4. di dare atto che l'attribuzione delle funzioni su indicate decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e sino alla nomina del dirigente titolare;
5. di individuare, in applicazione delle DGR n. 2063/2016, 909/2018 e 145/2019, l'avv. *Angela Cistulli* come Responsabile del trattamento dei dati dell'incarico affidato;
6. di notificare il presente provvedimento al Dipartimento Personale e Organizzazione per la successiva notifica ai Dirigenti e al Direttore interessati;
7. di demandare alla Sezione Personale di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2023, n. 1953

POR PUGLIA 2014-2020 - Azione 6.4 - "Integrazione e rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio della risorsa idrica". Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei 2016 - 2021. Attuazione DGR n.1406/2016 e n. 1908/2020: Presa d'atto relazioni finali e approvazione della classificazione dello stato chimico e quantitativo dei corpi idrici sotterranei regionali.

L'Assessore con delega alle Risorse Idriche, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria operata dal Servizio Sistema Idrico Integrato e Tutela delle Acque e confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

- il d.lgs. 152/06 recante *"Norme in materia ambientale"*, in adempimento a quanto disposto dalla direttiva comunitaria 2000/60/CE, persegue la salvaguardia, la tutela e il miglioramento della qualità ambientale delle risorse idriche. A tal fine individua gli *"obiettivi di qualità ambientale"* che le Regioni sono chiamate a perseguire entro orizzonti temporali ben precisi e sancisce il ruolo fondamentale della pianificazione e del monitoraggio, quali strumenti guida dell'azione di tutela;
- ai sensi della Parte terza del d.lgs. 152/06, come modificato per i corpi idrici sotterranei dal d.lgs. 16 marzo 2009, n.30, recante l'"*Attuazione della Direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento"*, la programmazione del monitoraggio dei corpi idrici sotterranei avviene per cicli sessennali, strettamente connessi ai cicli della programmazione dei Piani di Tutela delle Acque, con l'obiettivo di stabilire un quadro generale coerente ed esauriente dello stato chimico e quantitativo delle acque all'interno di ciascun bacino idrografico;
- al fine di controllare lo stato chimico e quantitativo dei corpi idrici sotterranei, il monitoraggio deve essere programmato in base alla valutazione del rischio di non raggiungimento degli obiettivi ambientali prefissati secondo una rete di monitoraggio quantitativo e una rete di monitoraggio chimico di sorveglianza e operativo; in particolare:
    - la rete per il *monitoraggio quantitativo* si pone l'obiettivo di fornire una stima affidabile delle risorse idriche disponibili e valutarne la tendenza nel tempo, al fine di verificare se la variabilità della ricarica e il regime dei prelievi risultano sostenibili sul lungo periodo. La frequenza del monitoraggio deve essere stabilita sulla base delle caratteristiche del corpo idrico, della loro variabilità annuale e della peculiarità dei siti di monitoraggio;
    - la rete di monitoraggio chimico deve essere articolata, sulla base della valutazione del rischio di non raggiungimento degli obiettivi ambientali prefissati, in:
        - rete per il monitoraggio di sorveglianza che va effettuato su tutti i corpi idrici sotterranei (sia non a rischio che a rischio e, nelle more della classificazione, in quelli probabilmente a rischio), con il principale obiettivo di calibrare i successivi piani di monitoraggio. Lo stesso deve essere effettuato almeno una volta per ogni ciclo di pianificazione (6 anni), con frequenza dipendente dai diversi tipi di acquiferi;
        - rete per il monitoraggio operativo che viene definito sui corpi idrici a rischio di non soddisfare gli obiettivi ambientali previsti dal d.Lgs. 152/2006. Il monitoraggio operativo ha una frequenza almeno annuale e va effettuato tra due periodi di monitoraggio di sorveglianza;
- il d.lgs. 30/2009 detta i requisiti per la definizione del *buono stato quantitativo* dei corpi idrici sotterranei, che è raggiunto quando:
    - i prelievi medi su lungo termine delle acque sotterranee non superano l'effettiva disponibilità della risorsa idrica, al netto delle portate necessarie a mantenere il buono stato chimico-fisico ed ecologico delle acque superficiali dipendenti da quelle sotterranee (fiumi perenni, laghi, aree

umide);
- il consumo di risorse idriche sotterranee ad opera di prelievi, derivazioni e altre pressioni dirette o indirette, non danneggia né qualitativamente né quantitativamente le acque superficiali e gli ecosistemi terrestri che dipendono dai corpi idrici sotterranei;
- non sono presenti fenomeni di intrusione salina o di altro tipo nel corpo idrico sotterraneo, causati da prelievi o da alterazioni antropiche del deflusso idrico sotterraneo,

e del *buono stato chimico* dei corpi idrici sotterranei che è raggiunto quando le variazioni di conduttività non indichino intrusioni saline o di altro tipo nel corpo idrico e quando la composizione chimica del corpo idrico è tale che le concentrazioni degli inquinanti:
- non presentino effetti di intrusione salina;
- non superino gli standard di qualità ambientale e i valori soglia stabiliti dallo stesso decreto all' Allegato 3 tabelle 2 e 3;
- non impediscano il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale per le acque superficiali connesse, non ne comportino un deterioramento chimico biologico e non rechino danni significativi agli ecosistemi terrestri direttamente dipendenti dal corpo idrico sotterraneo;

- gli indirizzi metodologici per la valutazione dello stato chimico e quantitativo sono contenuti nell'Allegato 3 Parte B del d.lgs. 30/2009 e nelle linee guida della Commissione Europea "*Guidance Document n.18*", nonché nelle Linee Guida nazionali ISPRA *116/2014 e 157/2017.*

RICHIAMATE:

- la deliberazione n.1786 del 1.10.2013 con cui la Giunta Regionale ha approvato l'*"Identificazione e Caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei della Puglia ai sensi del d.lgs. 30/2009",* individuando n.29 corpi idrici ed effettuando una prima classificazione di rischio di non soddisfare gli obiettivi ambientali previsti dal d.lgs. 152/2006;
- la deliberazione n.2430 del 30.12.2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato la definizione degli obiettivi ambientali e le proposte di esenzioni, ai sensi dell'art. 77 del d.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;
- la deliberazione n.224 del 20.02.2015 con cui la Giunta Regionale ha provveduto ad adeguare il progetto di monitoraggio dei corpi idrici regionali - *"Progetto Tiziano"*, approvando il *"Progetto Maggiore"* recante le linee operative per garantire, nell'arco del ciclo di pianificazione sessennale, il monitoraggio quantitativo e chimico-qualitativo dei corpi idrici sotterranei in conformità alle direttive comunitarie (2000/60/CE e 2006/118/CE) e ai relativi decreti nazionali di recepimento (d.lgs. 152/2006 e d.lgs. 30/2009);
- le deliberazioni n.1046 del 14.07.2016 e n.1908 del 30.11.2020 con cui la Giunta Regionale ha dato esecuzione al secondo ciclo sessennale di monitoraggio dei corpi sotterranei (2016-2021) sulla base del suddetto *"Progetto Maggiore"* mediante il coinvolgimento dell'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF), dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia) e dell'Autorità di Bacino della Puglia - a cui è successivamente subentrata l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ai sensi della legge n. 221/2015;
- la deliberazione n.2417 del 19.12.2019 con cui la Giunta regionale, sulla base delle attività svolte nel primo triennio di monitoraggio (2016-2018), ha approvato l'aggiornamento della rete di monitoraggio quali-quantitativa dei corpi idrici sotterranei regionali - a modifica del Progetto Maggiore approvato con DGR n. 224/2015;
- l'atto Dirigenziale della Sezione Risorse Idriche n. 223 del 06.08.2021 con cui sono stati approvati i Programmi Operativi delle Attività in capo ai diversi soggetti sottoscrittori dell'Accordo di collaborazione, contenenti i dettagli tecnici della rete e delle attività di monitoraggio da svolgere;
- la deliberazione n. 2080 del 22/12/2020, con cui la Giunta regionale ha preso atto della relazione triennale delle attività svolte e ha approvato una valutazione preliminare dello stato chimico dei corpi idrici sotterranei riferita al triennio 2016-2018;
- la deliberazione n. 154 del 23/05/2023, con cui il Consiglio Regionale ha approvato l'aggiornamento 2015-2021 del Piano regionale di Tutela delle Acque, di cui il monitoraggio dei corpi idrici sotterranei costituisce strumento attuativo.

VISTE:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

CONSIDERATO che:

- in adempimento alla DGR n. 1908 del 30.11.2020 è stato sottoscritto in data 30.12.2020 un Accordo di Collaborazione ex-art.15 della Legge n.241/1990 per l'attuazione del Programma di Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei tra l'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF), l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia) e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (ex Autorità di Bacino della Puglia);
- la Sezione Risorse Idriche con atto dirigenziale n. 223 del 06.08.2021 ha provveduto ad approvare i Programmi Operativi delle Attività – POA, in capo ai diversi soggetti coinvolti nel progetto:
    - POA1 - "Monitoraggio qualitativo e quantitativo dei Corpi Idrici Sotterranei – attività di campo, manutenzione e gestione della rete di monitoraggio regionale" a cura dell'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali;
    - POA2 - "Monitoraggio qualitativo Corpi Idrici Sotterranei - analisi chimiche, valutazioni ed elaborazione dati" a cura dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione Ambientale;
    - POA3 - "Monitoraggio quantitativo Corpi Idrici Sotterranei - valutazione ed elaborazione dei dati" a cura dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- ai fini del coordinamento delle complessiva attività di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei e della valutazione congiunta dei risultati rivenienti dalle indagini di campo e dalle analisi quali-qualitative, nonché per la definizione dello stato di qualità dei corpi idrici indagati e relativo suo andamento nel tempo alla luce dei dati di monitoraggio, l'art. 3 dell'Accordo di collaborazione individua un Comitato di Coordinamento presieduto dal dirigente della Sezione Risorse Idriche e composto da rappresentanti dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, dell'ARPA Puglia e dell'ARIF;
- il Comitato di Coordinamento, al fine di mantenere e garantire la rappresentatività della rete rispetto allo stato chimico e quantitativo dei corpi idrici sotterranei regionali, è costantemente impegnato in attività di verifica della rete di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei che si configura, inevitabilmente, come una rete dinamica suscettibile di variazioni legate tra l'altro al cambiamento dello stato dei luoghi e all'accessibilità dei punti di misura.

CONSIDERATO altresì che:

- con DGR n. 1786 del 1.10.2013 la Giunta ha preso atto delle attività di caratterizzazione e di elaborazione dei dati acquisiti nel periodo 2007-2011 nell'ambito del Progetto Tiziano (*Monitoraggio Qualitativo e Quantitativo delle Acque Sotterranee della Regione Puglia*) comprensive della prima valutazione dello stato quali-quantitativo dei corpi idrici sotterranei, recepita nel vigente Piano di Tutela delle Acque (ex DCR n. 154/2023);
- con riferimento allo stato qualitativo delle risorse idriche sotterranee, in seguito, la Giunta regionale, con deliberazione n.2080 del 22.11.2020 - secondo quanto suggerito dalla Linea Guida ISPRA n.116/2014, *"Progettazione di reti e programmi di monitoraggio delle acque ai sensi del d.lgs. 152/2006 e relativi decreti attuativi"*- a chiusura del periodo triennale 2016 – 2018 ha approvato una valutazione intermedia dello stato chimico dei corpi idrici sotterranei, preliminare alla classificazione dello stato chimico che la norma impone a chiusura del ciclo sessennale;
- al tempo stesso, con riferimento allo stato quantitativo delle risorse idriche sotterranee, il cui orizzonte temporale di valutazione è più ampio (15-20 anni) e in ogni caso non inferiore al ciclo sessennale di monitoraggio, l'Autorità di Bacino Distrettuale, in adempimento al Programma Operativo delle Attività di

competenza (POA3), ha restituito al Comitato di Coordinamento i primi esiti dell'attività di analisi delle tendenze evolutive dei dati di monitoraggio quantitativo al 2019 unitamente a una prima valutazione dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei della Puglia, nella relazione ***"Analisi preliminare dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei"*** trasmessa con proprie note prot. n. 35673 del 23.12.2021 e n.342 del 10.01.2022 (in atti prot. n. AOO/075-15584 del 24.12.2021 e n.114 del 11.01.2022), anche al fine di circostanziare alcune criticità e poterle attenzionare nell'ambito del III ciclo di aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, all'epoca in fase di redazione.

RILEVATO che, con riferimento allo stato qualitativo dei corpi idrici sotterranei regionali:

- ARPA Puglia, a chiusura del sessennio di monitoraggio 2016 – 2021 e in attuazione del relativo Programma Operativo delle Attività (POA2) ha trasmesso:
    - la "*Relazione Sessennio 2016 – 2021"* con note prot. n. 0087912 - 101 del 30.12.2022 e n. 0076923 - 175 – del 22.11.2023 e da ultimo con mail del 21.12.2023 (acquisite agli atti della Sezione Risorse Idriche rispettivamente con prot. n. AOO/075-133 del 04.01.2023, n. AOO/075-13288 del 30.11.2023 e n. AOO_075_0014229 del 21.12.2023) allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (**ALLEGATO A**), comprensiva di allegati tecnici depositati agli atti della Sezione Risorse Idriche;
    - il relativo dataset analitico trasmesso con nota prot. n. 0019194 - 175 del 21.03.2023 (acquisito dalla Sezione Risorse Idriche con prot. n. AOO/075-3600 del 24.03.2023 e depositato agli atti);
- la relazione sessennale trasmessa da ARPA Puglia di cui al precedente punto e allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (**ALLEGATO A**) contiene:
    a. le valutazioni complessive sulle attività di monitoraggio qualitativo dei corpi idrici sotterranei condotte nel periodo 2016-2021, effettuate sulla rete ridefinita con DGR n.2417/2019, opportunamente integrata con determinazione dirigenziale 075-DIR-2021/223, costituita complessivamente da 338 siti (pozzi e sorgenti) distribuiti sui 29 corpi idrici caratterizzati;
    b. la proposta di stato chimico sessennale dei corpi idrici sotterranei regionali;
- la procedura adottata da ARPA Puglia ai fini della classificazione dello stato chimico, ampiamente descritta nella suddetta relazione, è costituita dai seguenti passaggi:
    - *la valutazione dello stato chimico puntuale annuale* per ciascuna delle stazioni di monitoraggio, per ognuna delle annualità del periodo sessennale (ad eccezione degli anni 2019 e 2020 in quanto le campagne di monitoraggio non sono state eseguite per cause tecniche e difficoltà legate alla pandemia Covid 19): per ogni annualità i valori medi annui dei parametri monitorati sono stati confrontati con i valori di riferimento (Standard di qualità ambientale e Valori soglia) come stabilito dal d.lgs. 30/2009 e nel caso di superamento anche di un solo parametro, si è attribuito lo stato chimico scarso alla stazione di monitoraggio;
    - *la valutazione dello stato chimico puntuale sessennale* per ogni stazione di monitoraggio basandosi sul criterio dello stato chimico prevalente ed individuando come parametri critici tutte le sostanze che hanno causato uno stato annuale scarso;
    - *la valutazione dello stato chimico sessennale a livello di corpo idrico* effettuata valutando le percentuali di stazioni in stato chimico scarso rispetto al totale del corpo idrico, secondo i criteri dettagliati nella suddetta relazione .

      Per l'Alta Murgia, in quanto corpo idrico ricadente nel monitoraggio di sorveglianza, condotto ai sensi della norma nel corso di una sola annualità (2016) nel ciclo sessennale, è stato valutato lo stato chimico con riferimento allo specifico anno di sorveglianza 2016;
    - la valutazione del livello di confidenza (LC) associato alla proposta di classificazione dello stato chimico sessennale, come richiesto dalla direttiva 2000/60/CE, definito sia a livello puntuale che a livello di corpo idrico e classificato con tre gradi: Alto, Medio e Basso sulla base di giudizi di attendibilit*à*/affidabilit*à* ricavati da specifici indicatori.

RILEVATO altresì che, con riferimento allo stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei regionali:

- l'Autorità di Bacino Distrettuale a chiusura del sessennio di monitoraggio 2016 – 2021 e in attuazione del relativo Programma Operativo delle Attività (POA3) ha trasmesso la relazione "*Monitoraggio quantitativo Corpi Idrici Sotterranei - valutazione ed elaborazione dei dati" - Relazione finale"* con note prot. n. 35244 del 23.12.2022 e n. 35278 del 13.12.2023 (acquisite agli atti della Sezione Risorse Idriche rispettivamente con prot. n. AOO_075_12905 del 27.12.2022 e AOO_075_0014140 del 19.12.2023) allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (**ALLEGATO B**) comprensiva di allegati tecnici depositati agli atti della Sezione Risorse Idriche;
- ai fini della valutazione dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei, l'Autorità di Bacino Distrettuale, nella suddetta relazione allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (**ALLEGATO B**) ha provveduto a una prima parziale implementazione dello schema procedurale dettato dalle Linee Guida Ispra 157/2017, sulla base dei dati e delle informazioni disponibili; in particolare l'Autorità di Bacino Distrettuale ha effettuato:
    - il Test sul bilancio idrico, limitatamente alla verifica preliminare delle pressioni quantitative e di analisi dei trend piezometrici; in particolare, l'analisi delle tendenze evolutive dei livelli piezometrici è stata sviluppata attraverso quattro fasi di lavoro principali:
        a. *analisi esplorativa dei dati piezometrici*, dedicata principalmente all'osservazione delle serie piezometriche temporali e alle valutazioni sul regime idrogeologico dei corpi idrici sotterranei nel periodo di osservazione considerato;
        b. *valutazione della consistenza delle serie storiche piezometriche*, finalizzata alla selezione delle serie storiche utilizzabili nell'analisi statistica delle tendenze piezometriche, tale da poter garantire risultati attendibili;
        c. *valutazione statistica dei dati*, destinata alla valutazione dei parametri statistici di base per la caratterizzazione delle serie storiche e individuazione e trattamento degli outliers;
        d. *analisi delle tendenze piezometriche*, mediante applicazione del metodo non parametrico di Mann-Kendall, per la verifica della presenza di tendenze significative (ascendenti o discendenti) nelle serie storiche piezometriche dei singoli punti di monitoraggio.

      Il periodo di riferimento considerato per le valutazioni è quello compreso nell'intervallo temporale 2007-2021 - nel quale ricadono i piani di monitoraggio regionali "Progetto Tiziano" dal 2007 al 2011 e "Progetto Maggiore" dal 2015 al 2021 - che sebbene presenti alcune importanti soluzioni di continuità delle serie storiche, consente di disporre di un periodo di osservazione almeno sessennale - rispetto al quale i dati più recenti acquisiti nel corso del solo Progetto Maggiore non risultano del tutto esaustivi - nonché di mantenere una continuità con i dati pregressi anche al fine di rilevare eventuali variazioni rispetto a tale stato di conoscenze;
    - il Test sulla valutazione del processo di intrusione salina, utilizzando gli esiti della classificazione intermedia dello stato qualitativo elaborata da ARPA Puglia e approvata con DGR n. 2080 del 22.12.2020; in presenza di corpi idrici sotterranei per i quali il predetto studio ha evidenziato criticità correlate alla concentrazione dei cloruri e dei solfati o ai valori di conducibilità elettrica, tale circostanza è stata interpretata come indizio di intrusione salina ed è stato attribuito un esito positivo al Test.

PRESO ATTO che:

- dalle relazioni trasmesse a chiusura del periodo sessennale 2016 – 2021, da ARPA Puglia e dall'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale, allegate quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (rispettivamente **ALLEGATO A** e **ALLEGATO B**), emergono le seguenti valutazioni sullo stato chimico e quantitativo dei corpi idrici sotterranei;
- <u>con riferimento allo stato chimico</u>:
    - n. 118 siti (35% rispetto alla rete chimica) sono in stato buono e n. 167 siti (49% rispetto alla rete chimica) sono in stato scarso;

- la proposta di classificazione dello stato chimico sessennale dei corpi idrici sotterranei regionali mostra che:
  - 3 corpi idrici pari al 10% sono in stato buono;
  - 24 corpi idrici pari all'83% sono in stato scarso;
  - 2 corpi idrici pari al 7% ricadono nella casistica di stato chimico "non determinabile".

  I parametri critici per i quali si sono verificati i superamenti più ricorrenti dei limiti normativi sono i cloruri (ricorrenti nel 60% delle stazioni in stato scarso), i nitrati e la conducibilità elettrica (ricorrenti nel 38% delle stazioni in stato scarso), i solfati (ricorrenti nel 17% delle stazioni in stato scarso) e, in misura inferiore, l'ammonio, i fluoruri, il boro. Si trovano, inoltre, alcuni superamenti puntuali ricorrenti per metalli, composti organo alogenati e idrocarburi policiclici aromatici.

- con riferimento allo stato quantitativo:
  - non essendo disponibili tutti gli elementi conoscitivi utili all'applicazione integrale della metodologia per la valutazione dello stato quantitativo, con riferimento ai requisiti di copertura spaziale e temporale della rete di monitoraggio, al calcolo del Bilancio Idrico nonché agli eventuali rapporti di connessione con acque superficiali e/o ecosistemi terrestri, l'Autorità di Distretto ha ritenuto di confermare il quadro che si era già delineato nella valutazione preliminare effettuata a metà sessennio, caratterizzata da un livello medio di confidenza, da cui si rileva che:
    - 5 corpi idrici pari al 17% sono in stato buono;
    - 24 corpi idrici pari all'83% sono in stato scarso;
  - dall'esame delle tendenze piezometriche rilevate sulle serie storiche si rileva una tendenza generalizzata al depauperamento degli acquiferi regionali ancor più marcata sul medio periodo (2015-2021);
  - una importante criticità nella valutazione delle tendenze piezometriche è la bassa consistenza delle serie storiche e la carenza di siti di monitoraggio efficienti e strutturalmente idonei al monitoraggio dei livelli piezometrici, con particolare riferimento ai corpi idrici sotterranei porosi di estensione limitata, che ha comportato per la maggior parte dei corpi idrici una valutazione conservativa rispetto all'ultima classificazione disponibile.
- la classificazione dello stato chimico e dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei a chiusura del sessennio 2016 – 2021 è sintetizzata nella tabella allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (**ALLEGATO C**).

RAPPRESENTATO infine che:

- con riferimento al quadro esigenziale di potenziamento della rete, la Regione sta provvedendo ad aggiornare, con il supporto del Comitato di Coordinamento, le rete di monitoraggio esistente, individuando i punti acqua sostitutivi ed integrativi, al fine di rispondere all'esigenza di una più omogenea copertura areale dei diversi corpi idrici nonché dell'applicazione integrale della metodologia di valutazione dello stato quali-quantitativo dei corpi idrici sotterranei;
- con riferimento alle ulteriori attività messe in campo dalla Regione per l'approfondimento del quadro conoscitivo relativo alle risorse idriche sotterranee, si è concluso il progetto VIOLA per la determinazione dei valori di fondo naturali (VFN), realizzato dal CNR IRSA nell'ambito del POR PUGLIA 2014–2020, Sub Azione 6.4.a e presentato alla comunità scientifica in occasione del meeting finale del 6 dicembre 2023; gli esiti di tale attività verranno sottoposti alle valutazioni del Comitato di Coordinamento e potranno comportare l'aggiornamento del processo di classificazione dei corpi idrici sotterranei.

RITENUTO NECESSARIO sottoporre alle determinazioni della Giunta Regionale gli esiti delle attività di monitoraggio condotte nel sessennio 2016 – 2021, nonché le conseguenti proposte di classificazione dello stato chimico e dello stato quantitativo delle risorse idriche sotterranee regionali, come risultanti dalle relazioni "*Relazione Sessennio 2016 – 2021"* e "*Monitoraggio quantitativo Corpi Idrici Sotterranei - valutazione ed elaborazione dei dati" - Relazione finale"* trasmesse rispettivamente da ARPA Puglia e dall'Autorità di Bacino

Distrettuale dell'Appennino Meridionale, entrambe allegate quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (**Allegato A** e **Allegato B**).

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016
Garanzie alla riservatezza *La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.* *Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*

VALUTAZIONE D'IMPATTO DI GENERE
Ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. *L'impatto di genere stimato risulta:* □ *diretto* □ *indiretto* □ *neutro* ✓*non rilevato*

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.
La presente Deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico - finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore con delega alle Risorse Idriche, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4, d) della L.R. n. 7/1997 che detta *"Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale"* propone alla Giunta:

1. **DI PRENDERE ATTO** di tutto quanto espresso in premessa ed in particolare che, a chiusura delle attività di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei svolte nel sessennio 2016-2021:
    a. ARPA Puglia ha trasmesso la "***Relazione Sessennio 2016 – 2021"*** – allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**ALLEGATO A**) - contenente le valutazioni sugli esiti delle attività di monitoraggio qualitativo dei corpi idrici sotterranei nel periodo 2016 – 2021 e la conseguente proposta di classificazione dello stato chimico sessennale dei corpi idrici, nonché il "dataset" complessivo validato dei dati di monitoraggio qualitativo dei corpi idrici sotterranei per il periodo 2015-2021;
    b. l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso la relazione "***Monitoraggio quantitativo Corpi Idrici Sotterranei - valutazione ed elaborazione dei dati" - Relazione finale"***– allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**ALLEGATO B**) – contenente le valutazioni sugli esiti delle attività di monitoraggio quantitativo dei corpi idrici sotterranei nel periodo 2016 – 2021, l'analisi dei trend evolutivi delle serie piezometriche

dal 2007 al 2021 e la conseguente proposta di classificazione dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei.

2. **DI APPROVARE** la Proposta di classificazione dello Stato Chimico e dello Stato Quantitativo dei corpi idrici sotterranei a chiusura del sessennio 2016 - 2021, come presentate da ARPA Puglia e dall' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nelle relazioni di cui al precedente punto 1. e restituite nella tabella allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**ALLEGATO C**).
3. **DI DARE ATTO** che la classificazione dello Stato Chimico e dello Stato Quantitativo dei corpi idrici sotterranei di cui al punto 2. costituisce un avanzamento del quadro conoscitivo ambientale del Piano regionale di Tutela delle Acque approvato con DCR n. 154 del 23.05.2023.
4. **DI TRASMETTERE,** a cura della Sezione Risorse Idriche, copia del presente provvedimento all'ARPA Puglia, all'ARIF e all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale.
5. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
dott.ssa Daniela PAGLIARULO

La *PO Monitoraggio corpi idrici e analisi, controllo e gestione indicatori di qualità*
arch. Rosangela COLUCCI

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Ing. Andrea ZOTTI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
dott. Angelosante ALBANESE

L'Assessore con delega alle Risorse Idriche
avv. Raffaele PIEMONTESE

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alle Risorse Idriche;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **DI PRENDERE ATTO** di tutto quanto espresso in premessa ed in particolare che, a chiusura delle attività di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei svolte nel sessennio 2016-2021:
    a. ARPA Puglia ha trasmesso la "***Relazione Sessennio 2016 – 2021"*** – allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**ALLEGATO A**) - contenente le valutazioni sugli esiti delle attività di monitoraggio qualitativo dei corpi idrici sotterranei nel periodo 2016 – 2021 e la conseguente proposta di classificazione dello stato chimico sessennale dei corpi idrici, nonché il

"dataset" complessivo validato dei dati di monitoraggio qualitativo dei corpi idrici sotterranei per il periodo 2015-2021;

b. l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso la relazione "***Monitoraggio quantitativo Corpi Idrici Sotterranei - valutazione ed elaborazione dei dati" - Relazione finale***"– allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**ALLEGATO B**) – contenente le valutazioni sugli esiti delle attività di monitoraggio quantitativo dei corpi idrici sotterranei nel periodo 2016 – 2021, l'analisi dei trend evolutivi delle serie piezometriche dal 2007 al 2021 e la conseguente proposta di classificazione dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei.

2. DI APPROVARE la Proposta di classificazione dello Stato Chimico e dello Stato Quantitativo dei corpi idrici sotterranei a chiusura del sessennio 2016 - 2021, come presentate da ARPA Puglia e dall' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nelle relazioni di cui al precedente punto 1. e restituite nella tabella allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**ALLEGATO C**).

3. DI DARE ATTO che la classificazione dello Stato Chimico e dello Stato Quantitativo dei corpi idrici sotterranei di cui al punto 2. costituisce un avanzamento del quadro conoscitivo ambientale del Piano regionale di Tutela delle Acque approvato con DCR n. 154 del 23.05.2023.

4. DI TRASMETTERE, a cura della Sezione Risorse Idriche, copia del presente provvedimento all'ARPA Puglia, all'ARIF e all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale.

5. DI DISPORRE la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

MONITORAGGIO QUALITATIVO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI DELLA REGIONE PUGLIA "PROGETTO MAGGIORE"

RELAZIONE SESSENNIO 2016-2021

Rev.2 Dicembre 2023

ANDREA ZOTTI
22.12.2023
08:31:23
GMT+00:00

Sommario

Premessa 3
1 Inquadramento normativo 4
2 Programma di monitoraggio 6
2.1 Descrizione e consistenza reti 6
2.2 Base dati 12
2.3 Trattamento dei dati 14
2.3.1 Stato chimico 14
2.3.2 Livello di confidenza 17
3 Valutazione dello stato chimico 20
3.1 Stato chimico sessennale 20
3.2 Analisi per complesso idrogeologico 58
3.2.1 Gargano 59
3.2.2 Murge e Salento 65
3.2.3 Acquiferi Miocenici 87
3.2.4 Tavoliere 91
3.2.5 Arco Ionico 101
3.2.6 Piana di Brindisi 108
3.2.7 Serre Salentine 112
3.2.8 Torrente Saccione 119
3.2.9 Fiume Fortore 123
3.2.10 Fiume Ofanto 127
4 Approfondimenti tematici 131
4.1 Intrusione salina 131
4.2 Nitrati 131
4.3 Pesticidi 134
5 Conclusioni 138
Bibliografia 140

Allegati
Allegato I – Corpi Idrici Sotterranei della Puglia
Allegato II – Campioni e profili analitici del sessennio
Allegato III – Mappe dei valori medi per conducibilità elettrica, cloruri e solfati
Allegato IV – Serie temporali della rete integrativa per il controllo dell'intrusione salina (xls)
Allegato V – Mappe di isoconcentrazione dei dati semestrali
Allegato VI – Mappe dei valori medi per nitrati
Allegato VII – Serie temporali della rete integrativa per il controllo della concentrazione di nitrati (xls)

Approvazione
Vincenzo Musolino

Revisione
Mina Lacarbonara

Elaborazione dei dati e redazione del documento
Marcella Placentino
Silvia Di Cunsolo

Elaborati cartografici
Celestina Serena De Venere
Sandro Muscillo

Determinazioni analitiche

DAP Foggia: Eleonora Andriani, Imma Castelluccio, Vincenza Catucci, Barbara Daresta, Francesco Fabiano, Simona Galoppo, Simonetta Gifuni, Carmela Lestingi, Raffaele Molinari, Gerardo Pezzano, Paola Pistillo, Claudio Sgrignuoli, Michele Tetro, Domenico Gramegna, Pietro Luca Martino, Vincenzo Musolino, Rosaria Petruzzelli

DAP Lecce: Donatella Chionna, Roberto Gennaio, Simona Loguercio, Immacolata Manco, Giancarlo Martelli, Dario Muscogiuri, Romina Ramingo, Anna Rizzi, Andrea Ventrella, Francesco Natali, Filippo Sturdà

DAP Brindisi: Vincenzo Musolino

DAP Taranto: Anna Isabella De Luca, Cosimo Giannotta, Annamaria Maffei, Paola Milella, Monica Semeraro, Vittorio Esposito

Premessa

Il documento riporta gli esiti complessivi del programma di monitoraggio qualitativo dei corpi idrici sotterranei della Puglia per il ciclo sessennale 2016-2021, nonché la proposta di classificazione dello stato chimico dell'intero ciclo, secondo il programma di monitoraggio previsto dalle DGR n.224/2015, DGR n.1046/2016 e DGR n.1908/2020, condotto ai sensi della normativa nazionale (D.Lgs 152/06, D.Lgs 260/2010, D.Lgs 30/2009) e comunitaria (WFD 2000/60/EC, GWD 2006/118/EC).

La Deliberazione di Giunta Regionale 20 febbraio 2015 n.224, "*Servizio di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei" (P.O. FESR 2007/2013 - Asse II Linea di intervento 2.1.) - Azione 2.1.4.). Approvazione Progetto "Maggiore" e "Attività integrative". Individuazione dei soggetti attuatori ed approvazione dei relativi schemi di convenzione*", ha approvato il Progetto di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei denominato progetto "Maggiore", ed ha affidato a:

a) Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia), la realizzazione delle attività di analisi di laboratorio qualitative delle acque sotterranee previste nell'ambito del progetto "Maggiore" e la conseguente valutazione, nonché le attività formative necessarie alla corretta attuazione del progetto;
b) Autorità di Bacino (AdB Puglia), le attività connesse alla valutazione ed elaborazione dei dati quantitativi delle acque sotterranee, nonché le attività formative necessarie alla corretta attuazione del progetto;
c) Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF), la realizzazione delle attività di campo (indagini e accertamenti, nonché adeguamento e gestione rete strumentata) e delle attività di elaborazione/gestione del Sistema Informativo.

Con la Deliberazione del Direttore Generale ARPA Puglia n.172 del 17/03/2015 è stato preso atto della Convenzione sottoscritta tra Regione Puglia ed ARPA Puglia per l'attuazione delle azioni connesse al "Monitoraggio qualitativo Corpi Idrici Sotterranei - analisi chimiche, valutazioni ed elaborazione dati" da svolgersi nell'anno 2015.

Con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n.1046 del 14/07/2016, avente ad oggetto "*P.O.R. Puglia 2014-2020 - Azione 6.4 - Integrazione e rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio della risorsa idrica. Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei per il periodo 2016-2018*", sono stati approvati gli schemi di convenzione tra la Regione Puglia e i suddetti Soggetti allo scopo di proseguire l'attività di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei già avviata nel 2015 e garantire, pertanto, il prosieguo delle attività per il triennio 2016-2018.

Con l'ulteriore Deliberazione di Giunta Regionale n.1908, avente ad oggetto "*Integrazione e rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio della risorsa idrica". Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022. Approvazione Schema di Accordo ai sensi dell' art.15 Legge n.241/90 tra la Regione Puglia, l'ARIF, l'ARPA e l'AdbDAM per l' attuazione del "Programma di Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei*", sono stati approvati gli schemi di convenzione ed i relativi specifici Programmi Operativi Attuativi tra la Regione Puglia e i medesimi soggetti attuatori per la prosecuzione delle attività di monitoraggio a chiusura del ciclo di monitoraggio per il periodo 2019-2021 e completamento del sessennio 2016-2021.

Con Deliberazioni del Direttore Generale ARPA n.536 datata 08/09/2016 e n.122 datata 01/03/2021 sono state acquisite formalmente agli atti le Convenzioni tra Regione Puglia e ARPA Puglia rispettivamente per le attività relative al periodo 2016-2018 e 2019-2021con.

In attuazione a quanto previsto dagli atti regionali e dalle suddette Convenzioni, le attività a carico dell'Agenzia sono così riassumibili:

1. collaborazione alla ridefinizione/integrazione della rete di monitoraggio;
2. esecuzione di analisi chimiche sulle acque sotterranee;
3. elaborazione dei dati derivanti dal monitoraggio per la definizione dello stato qualitativo.

Ai sensi della Convenzione approvata con Del. DG ARPA Puglia n.536/2016, ARPA ha eseguito le analisi chimiche sui campioni di acque sotterranee prelevati dal personale dell'ARIF nelle campagne di monitoraggio semestrali del triennio 2016-2018. Gli esiti analitici sono riportati nei report semestrali redatti da ARPA Puglia e trasmessi alla Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche con comunicazioni prot. n.64455 del 24/10/2017 (I e II semestre 2016), prot. n.43645 del 03/07/2018 (I semestre 2017), prot. n.69563 del 24/10/2018 (II semestre 2017), prot. n.14550 del 27/02/2019 (I semestre 2018) e prot. n.57066 del 01/08/2019 (II semestre 2018).
A chiusura del primo triennio di monitoraggio e sulla base delle attività svolte, la Sezione Risorse Idriche, avvalendosi della struttura del Comitato di Coordinamento, come previsto dalla DGR n.224/2015 e disciplinato dall'art. 7 della suddetta Convenzione, ha avviato una serie di incontri tecnici finalizzati a ridefinire complessivamente la rete di monitoraggio del Progetto Maggiore, quale attività propedeutica alla prosecuzione delle attività di monitoraggio, in vista della definizione dello stato ambientale dei corpi idrici sotterranei, a chiusura del ciclo sessennale 2016 – 2021. L'attività di aggiornamento della rete Maggiore, che ha comportato anche la necessità di rivalutare i dati di monitoraggio qualitativi pregressi, è stata approvata con la Deliberazione di Giunta Regionale 19 dicembre 2019 n.2417, "*P.O.R. Puglia 2014-2020 - Azione 6.4 - Integrazione e rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio della risorsa idrica. Programma di Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei. Aggiornamento rete di monitoraggio del Progetto Maggiore ex DGR 224/2015.*".
C'è stata di fatto un'interruzione delle operazioni di monitoraggio tra il 2019 ed il 2021, pertanto, in attuazione alla Convenzione approvata con Del. DG ARPA Puglia n.122/2021, ARPA ha eseguito le analisi chimiche sui campioni di acque sotterranee prelevati dal personale dell'ARIF esclusivamente nella campagna di monitoraggio del secondo semestre 2021 a chiusura del ciclo 2016-2021. Gli esiti sono stati trasmessi da ARPA Puglia alla Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche con comunicazione prot. n.13693 del 24/02/2022.
Nel corso del 2022, è stata operata una validazione degli esiti del monitoraggio acquisiti nel sessennio di riferimento, con il coinvolgimento del Comitato Coordinamento, che si è conclusa nel mese di settembre. Tale attività ha riguardato la verifica della coerenza tra i dati acquisiti in campo all'atto del campionamento ed i risultati delle analisi chimiche eseguite sugli stessi campioni, oltre che di congruenza delle serie storiche. Tale operazione di validazione ha comportato l'aggiornamento del dataset complessivo degli esiti del monitoraggio; tale dataset costituisce l'oggetto di elaborazione del presente documento.
Nei seguenti capitoli è illustrata l'elaborazione dei dati annuali per il ciclo di monitoraggio 2016-2021 e gli esiti delle valutazioni eseguite per pervenire ad una preliminare proposta di valutazione dello stato chimico per i corpi idrici sotterranei della Puglia, che viene sottoposta all'autorità competente regionale.
Nella parte conclusiva della relazione viene rappresentata una rapida disamina delle criticità emerse dal monitoraggio qualitativo, con riguardo alle seguenti specifiche tematiche:

- intrusione salina,
- nitrati,
- pesticidi.

1 Inquadramento normativo

La Direttiva Quadro sulle acque (Dir. 2000/60/CE) e, in particolare, la Dir. 2006/118/CE sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento contengono i principi generali che devono essere adottati per la classificazione dello stato chimico, quantitativo e complessivo dei corpi idrici sotterranei. Tali principi generali sono stati recepiti dal D.Lgs 16 marzo 2009, n.30 "Protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento", che modifica il D.Lgs 152/2006 per quanto attiene alla caratterizzazione e all'individuazione dei corpi idrici sotterranei, stabilisce i valori soglia e gli standard di qualità per definire

il buono stato chimico delle acque sotterranee, definisce i criteri per il monitoraggio quantitativo e per la classificazione dei corpi idrici sotterranei o dei raggruppamenti degli stessi.
Il D.Lgs 30/09 prevede la definizione dello stato chimico e dello stato quantitativo di ciascun corpo idrico sotterraneo, valutati separatamente, al fine di definire lo stato complessivo dei corpi idrici (CIS) che viene assunto come il risultante stato peggiore tra quello chimico e quello quantitativo. È quindi necessario effettuare il monitoraggio dello stato chimico e di quello quantitativo, in ciascun corpo idrico, tramite apposite reti e programmi di monitoraggio, le cui risultanze permettono di classificare lo stato dei corpi idrici e di integrare e validare la caratterizzazione e la definizione del rischio di non raggiungimento dell'obiettivo di buono stato chimico e quantitativo.
Le due tipologie di reti di monitoraggio devono essere strutturate in funzione della tipologia di corpi idrici (afferenti ai vari complessi idrogeologici), della loro estensione areale, della eventuale suddivisione dei corpi idrici con la profondità (acquiferi multistrato), della vulnerabilità intrinseca, della velocità di rinnovamento delle acque, delle pressioni antropiche presenti e degli impatti riscontrati, tenendo conto del modello concettuale delle acque sotterranee preliminarmente definito.
Le stazioni per il monitoraggio quantitativo possono o meno coincidere con quelle per il monitoraggio chimico. La scelta in genere è determinata dalla tipologia di infrastruttura presente, ovvero se è consentito sia il prelievo di acqua (monitoraggio chimico) sia la misura di livello (pozzo) o portata (sorgente puntuale e sorgente lineare), tenendo conto di criteri basati sulla facilità di accesso, sull'accesso a lungo termine e sulla sicurezza da atti vandalici.

La rete per il monitoraggio chimico si articola in:
- rete di monitoraggio di Sorveglianza (S), con la finalità di integrare e validare la caratterizzazione e la identificazione del rischio di non raggiungere l'obiettivo di buono stato chimico per tutti i CIS o gruppi di CIS, oltre che fornire informazioni utili a valutare le tendenze a lungo termine delle condizioni naturali e delle concentrazioni di inquinanti derivanti dall'attività antropica, in concomitanza con l'analisi delle pressioni e degli impatti;
- rete di monitoraggio Operativo (O), con la finalità di stabilire lo stato di qualità di tutti i CIS o gruppi di CIS definiti a rischio e stabilire la presenza di significative e durature tendenze ascendenti nella concentrazione degli inquinanti.
La definizione delle reti di monitoraggio chimico di Sorveglianza e Operativo determina l'applicazione, per i CIS che ne fanno parte, di specifici programmi di monitoraggio che si differenziano per periodicità di monitoraggio nell'ambito del Piano di Gestione, per frequenza nell'anno di monitoraggio e per parametri chimici monitorati.
In particolare il monitoraggio di Sorveglianza, da condurre durante ciascun ciclo di gestione del bacino idrografico (previsto della durata di 6 anni), va effettuato in tutti i CIS o gruppi di CIS, sia a rischio che non a rischio. Le finalità di questo monitoraggio sono prevalentemente volte a ottenere informazioni che consentano, da un lato, di convalidare l'Analisi di Rischio (attraverso una sostanziale verifica della congruenza dei risultati Stato-Pressioni); dall'altro, di ottenere indicazioni utili a progettare i Programmi di monitoraggio. Infatti, attraverso il monitoraggio di Sorveglianza è possibile trarre le informazioni utili circa la sensibilità delle diverse specie chimiche alle differenti tipologie di pressioni insistenti sui CIS e, quindi, indirizzare in modo più preciso ed efficace la scelta dei parametri da monitorare nei programmi di monitoraggio. Questo tipo di monitoraggio è inoltre utile per definire le concentrazioni di fondo naturale e le caratteristiche all'interno del CIS.
Il monitoraggio Operativo è richiesto solo per i CIS o gruppi di CIS a rischio di non raggiungere gli obiettivi di qualità e deve essere eseguito tutti gli anni nei periodi intermedi tra due monitoraggi di Sorveglianza a una frequenza sufficiente a rilevare gli impatti delle pressioni e, comunque, almeno una volta l'anno. È finalizzato principalmente a valutare i rischi specifici che determinano il non raggiungimento degli obiettivi di qualità, è elaborato sulla base degli esiti del monitoraggio di sorveglianza ed effettuato per il restante periodo coperto dal piano.

Nell'ambito dell'azione di gestione della risorsa idrica, la valutazione dello stato chimico dei corpi idrici sotterranei ha l'obiettivo di confermare l'analisi delle pressioni e del rischio di non raggiungere gli obiettivi di qualità previsti dalla Direttiva Quadro sulle Acque, oltre che stabilire le misure da adottare ai fini del mantenimento o del perseguimento del buono stato chimico e verificarne la loro efficacia.
Ai sensi dell'art.74, c.2, l.aa) del D.Lgs 152/2016 e s.m.i., per le acque sotterranee il buono stato chimico è definito come "*lo stato chimico di un corpo idrico sotterraneo che risponde alle condizione di cui agli articoli 3 e 4 ed all'allegato 3, parte A*" del D.Lgs 30/2009 e s.m.i.
Nel rispetto del suddetto art. 4 – "Procedura di valutazione dello stato chimico delle acque sotterranee", un corpo idrico sotterraneo è considerato in buono stato chimico quando ricorra una delle seguenti condizioni:

- sono rispettate le condizioni riportate all'allegato 3, Parte A, tabella 1;
- sono rispettati gli standard di qualità ed i valori soglia di cui all'allegato 3, Parte A, tabelle 2 e 3, in ognuno dei siti di monitoraggio del corpo idrico sotterraneo;
- pur avendo dei superamenti degli standard di qualità ambientale (SQA), o dei valori soglia (VS) nei siti di monitoraggio, questi rappresentano non oltre il 20% dell'area totale o del volume del corpo idrico ed inoltre un'appropriata indagine svolta in conformità dell'allegato 5 confermi una serie di circostanze, tra le quali:
    - "*i corpi idrici sotterranei utilizzati o che saranno utilizzati per l'estrazione di acque destinate al consumo umano, che forniscano in media oltre 10 m^3/giorno o servono più di 50 persone, sono assoggettati ad una protezione tale che impedisca il peggioramento della loro qualità o un aumento del livello di trattamento per la potabilizzazione necessaria a garantire i requisiti di qualità di cui al Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n.31*";
    - la capacità del corpo idrico sotterraneo di sostenere gli usi umani non è stata danneggiata in maniera significativa dall'inquinamento.

Nello specifico delle acque destinate ad uso umano, l'allegato 5 - Valutazione dello stato chimico delle acque sotterranee, al punto 4 riporta che "*Ai fini delle indagini volte a stabilire se siano soddisfatte le condizioni concernenti il buono stato chimico delle acque sotterranee di cui all'articolo 4, comma 2, lettera c), punti 2) e 3), le regioni, laddove pertinente e necessario e sulla scorta di pertinenti risultati del monitoraggio e di un idoneo modello concettuale del corpo idrico sotterraneo, valutano: […] e) il rischio che la presenza di inquinanti nel corpo idrico sotterraneo rappresenta per la qualità delle acque captate o che si intende captare dal corpo idrico sotterraneo per il consumo umano.*"

2 Programma di monitoraggio

2.1 Descrizione e consistenza reti

Con la DGR n.1786 del 1° ottobre 2013, in attuazione alla Direttiva 2006/118/CE, è stato approvato il documento *"Identificazione e Caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei della Puglia ai sensi del D.Lgs 30/2009*", nel quale sono riportate la cartografia con l'identificazione dei corpi idrici regionali, l'analisi di pressioni ed impatti insistenti su tali corpi idrici, la loro caratterizzazione e la prima classificazione del rischio di non raggiungimento degli obiettivi di qualità fissati al 2015 dalla Direttiva 2000/60/CE. Tale identificazione e caratterizzazione è stata ottenuta sulla base dei monitoraggi pregressi eseguiti in ottemperanza al D.Lgs 152/1999.
Con riferimento alla tabella 1 dell'allegato 1 al D.Lgs 30/2009 sono stati identificati per la Puglia i complessi idrogeologici, cui afferiscono i diversi corpi idrici, come riportato nell'allegato I alla presente relazione.

La rappresentazione dei 29 corpi idrici sotterranei della Puglia è riportata in figura 1. Si precisa che lo schema in figura non rappresenta gli spessori reali dei diversi corpi idrici ma semplicemente la loro posizione verticale relativa, al fine di porre in evidenza eventuali sovrapposizioni.

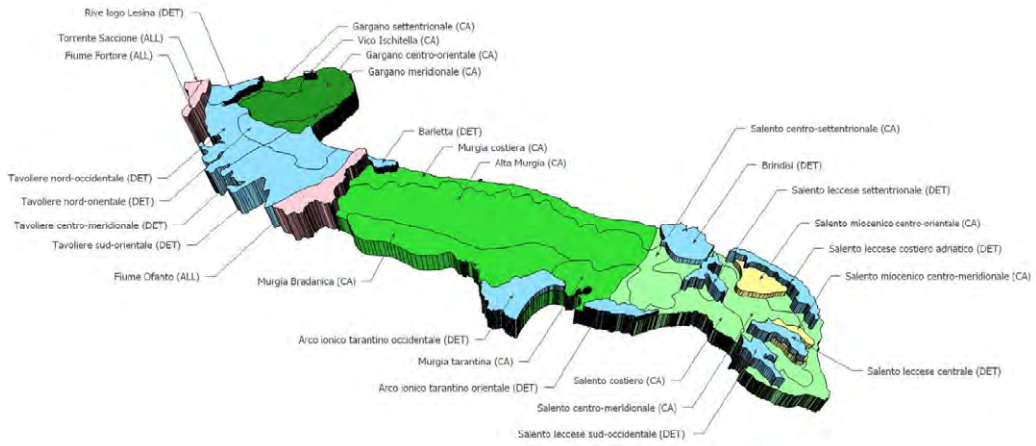


Figura 1 – Rappresentazione schematica dei Corpi Idrici Sotterranei della Puglia[1]

Partendo dai 29 corpi idrici individuati e dalla classe di rischio ad essi attribuita (2 corpi idrici "non a rischio", 20 "a rischio" e 7 "probabilmente a rischio"), e nel rispetto dei criteri previsti all'allegato 4 del citato Decreto, è stata progettata la rete di monitoraggio delle acque sotterranee della Puglia, denominata "Rete Maggiore", e sono stati individuati i relativi punti di campionamento (pozzi e sorgenti) afferenti alla rete di monitoraggio Quantitativo ed alla rete di monitoraggio Chimico (di Sorveglianza ed Operativo).
La rete di monitoraggio Maggiore è stata ridisegnata a partire dalla pre-esistente rete del "Progetto Tiziano – Monitoraggio qualitativo e quantitativo delle acque sotterranee della Puglia", attuato dalla fine del 2006 alla prima metà del 2011. Il progetto Tiziano era stato strutturato in conformità al D.Lgs 152/1999 ed era articolato in due fasi: una fase conoscitiva, sulla cui base è stato redatto il Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia, e una fase a regime. Il lavoro di riprogettazione della rete di monitoraggio è stato basato sia su considerazioni tecniche relative alla consistenza e all'idoneità della rete rispetto alle normative vigenti, recependo quindi le disposizioni del D.Lgs 30/2009, sia sulle conoscenze di carattere idrogeologico e idrogeochimico delle risorse idriche sotterranee regionali acquisite durante il Progetto Tiziano.
La rete di monitoraggio progettata nel 2015 è stata successivamente oggetto di varie integrazioni ed adeguamenti sia per far fronte a criticità operative emerse nelle fasi di avvio del progetto, sia per la risoluzione di problematiche emerse a consuntivo delle attività condotte nel primo triennio di monitoraggio. Ulteriori adeguamenti si sono resi necessari per recepire le indicazioni della Commissione Europea sulla corretta individuazione della rete per il controllo dei nitrati di origine agricola.
Il Comitato di Coordinamento ha stabilito in via cautelativa di includere nel monitoraggio operativo anche ulteriori stazioni appartenenti ai corpi idrici Murgia bradanica e Alta Murgia che erano stati definiti come "non a rischio" nella classificazione del 2013. Nello specifico, il Comitato ha stabilito di monitorare tutte le stazioni del corpo idrico Murgia bradanica, per il quale nell'anno 2016 più del 20% delle stazioni monitorate era risultata in stato chimico scarso, e, per l'Alta Murgia, solo le due stazioni che risultavano

[1] Fonte: "*Identificazione e Caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei della Puglia ai sensi del D.Lgs 30/2009*" (approvato con DGR n.1786 del 1 ottobre 2013).

nel 2016 e nel 2017 in stato puntuale scarso, dal momento che il corpo idrico di appartenenza risultava complessivamente in stato chimico buono.
In aggiunta a quanto descritto, altri fattori sono intervenuti nel modificare la rete di monitoraggio dei corpi idrici della Puglia e, nello specifico, le reti integrative.
Per il monitoraggio dei nitrati, oltre ad aver recepito in corso d'opera la nuova perimetrazione delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola ai sensi della Direttiva 91/676/CEE approvata con DGR n.147/2017, la rete qualitativa è stata integrata con ulteriori stazioni di misura, già presenti nella rete di monitoraggio del progetto Tiziano, ma non comprese nella rete Maggiore, che sono state oggetto di rilievo da parte della Commissione Europea con procedura di infrazione n.2018/2249 per la presenza di nitrati in concentrazioni superiori allo standard di qualità. La Commissione Europea in data 9 novembre 2018, infatti, ha notificato all'Italia una lettera di messa in mora ritenendo che la stessa sia venuta meno agli obblighi derivanti dall'art. 3 co. 4 e dall'art. 5 co. 5 e 6 della direttiva comunitaria 91/676/CEE. Questa ulteriore integrazione ha altresì comportato un aggiornamento delle perimetrazioni, la cui revisione è stata approvata con DGR n.2273 del 2 dicembre 2019. L'ultima integrazione delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola è stata approvata con DGR n.1332/2021.
Il numero di stazioni della rete Maggiore approvata nel 2015 e di quella aggiornata nel 2019, e la periodicità del monitoraggio sono mostrate in tabella 1. In tabella 2 sono indicate le intersezioni tra le reti di monitoraggio quantitativo e qualitativo della rete Maggiore aggiornata.
La rete utilizzata come riferimento nel presente documento è quella ridefinita con DGR n.2417/2019 ed opportunamente integrata come formalizzato nei documenti tecnici allegati all'Accordo stipulato ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 in data 30 dicembre 2020 tra Regione Puglia, ARPA Puglia, ARIF e Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (nel seguito indicata come rete ex DGR 2417/2019 e s.m.i.).
Per quanto riguarda la rete Pesticidi, con DGR 7 giugno 2017, n.896 è stato costituito un apposito gruppo operativo per la progettazione del programma di monitoraggio contestualizzato alle specificità del territorio regionale pugliese, in modo da tenere in debita considerazione le sostanze effettivamente utilizzate, in relazione all'orientamento colturale specifico nelle diverse aree territoriali, ed al fine di indirizzare la scelta delle stazioni e dei parametri da monitorare in via prioritaria, i metodi per il campionamento, l'analisi e il controllo di qualità. Il gruppo di lavoro, coordinato dalla Sezione regionale Risorse Idriche e costituito da CNR IRSA, ARPA Puglia, Regione Puglia Sezione Osservatorio Fitosanitario e Sezione Promozione della salute, ha redatto il "Programma di monitoraggio dei residui dei prodotti fitosanitari nei corpi idrici superficiali e sotterranei pugliesi e definizione delle relative reti di monitoraggio", approvato con DGR 12 giugno 2018, n.1004. Il monitoraggio dei residui di prodotti fitosanitari secondo il nuovo programma, che differisce rispetto al precedente in termini di numero di stazioni coinvolte (da 56 a 133) e di numero di specie chimiche determinate (da 43 a 141), è stato avviato nel secondo semestre 2018.
Con riferimento ai parametri appartenenti alla classe dei Pesticidi (PE), pur essendo intervenuta nel II semestre del 2018 la modifica della rete di monitoraggio dei prodotti Fitosanitari, che ha comportato anche la modifica del set di parametri da determinare in ciascuna stazione, nella presente relazione, in accordo con la Sezione regionale competente, si è fatto riferimento alle stazioni e al set di parametri previsti dalla rete pesticidi approvata con DGR n.224/2015. In questo modo si intende garantire una maggiore uniformità di determinazioni e valutazioni ai fini dell'attribuzione dello stato chimico nel ciclo sessennale, in considerazione della copertura informativa disponibile. Si intende inoltre in questo modo garantire la confrontabilità con la valutazione di stato chimico eseguita a metà ciclo per il triennio 2016-2018.

Complessivamente la rete di monitoraggio si compone di 441 siti di monitoraggio, ripartiti tra 428 pozzi e 13 sorgenti, ed articolati in 338 siti di monitoraggio chimico e 256 siti di monitoraggio quantitativo. Delle 338 stazioni per l'esecuzione del monitoraggio chimico in Puglia, 293 sono inserite nella rete di

monitoraggio operativo, 43 fanno parte della rete di monitoraggio di sorveglianza, localizzate esclusivamente nel corpo idrico Alta Murgia, ed ulteriori 2 stazioni dell'Alta Murgia sono inserite nel monitoraggio operativo puntuale. Quest'ultimo monitoraggio, adottato con approccio cautelativo dal Comitato di Coordinamento nel corso del primo triennio di monitoraggio, si applica a quei punti di misura che, nonostante appartengano a corpi idrici risultati complessivamente in stato buono e quindi non a rischio, mostrano criticità con conseguente stato chimico puntuale scarso e pertanto consente di controllarli, anche negli anni in cui non viene effettuato il monitoraggio di Sorveglianza.
Per quanto riguarda la composizione delle reti integrative:

- la rete per il monitoraggio dell'intrusione salina comprende 137 stazioni;
- la rete per il monitoraggio della concentrazione di nitrati di origine agricola ai sensi della direttiva 91/676/CEE comprende 309 stazioni, delle quali 127 ricadenti nelle ZVN perimetrate con DGR n.2273/2019;
- la rete per il monitoraggio delle concentrazioni dei pesticidi ex DGR n.224/2015 comprende 56 stazioni di monitoraggio, ed è interamente inclusa nella rete chimica, come la nuova rete fitosanitari, composta invece da 135 stazioni, che sarà oggetto di valutazione a partire dal prossimo ciclo di monitoraggio.

	Rete Chimica		Rete Quantitativa		Reti integrative			
	Sorveglianza	Operativa		Intrusione salina	Nitrati	Nitrati in ZVN	Pesticidi I sem 2016-I sem 2018	Fitosanitari dal II sem 2018
n. stazioni rete Maggiore DGR n.224/2015	267	216	244	114	118	-	56	133
n. stazioni rete Maggiore DGR n.2417/2019 e s.m.i.	338	295	256	137	309	127	-	135
Periodicità	Semestrale Ogni 6 anni	Semestrale Ogni anno	Trimestrale	1-3 volte Ogni anno	Semestrale Ogni anno	Semestrale Ogni anno	Semestrale Ogni anno	Semestrale Ogni anno

Tabella 1 – Consistenza delle diverse tipologie di reti di monitoraggio

	Rete Chimica Sorveglianza	Rete Chimica Operativa	Rete Quantitativa	Rete intrusione salina	Rete Nitrati	Rete Fitosanitari
Rete Chimica - Sorveglianza	**338**					
Rete Chimica - Operativa	295	**295**				
Rete Quantitativa	179	155	**256**			
Rete Intrusione salina	120	118	81	**137**		
Rete Nitrati	274	240	149	97	**309**	
Rete Fitosanitari	135	119	66	40	118	**135**

Tabella 2 – Relazione delle reti di monitoraggio quantitativo e qualitativo nella rete Maggiore revisionata

Il protocollo analitico previsto per il progetto "Maggiore", comprensivo dei parametri considerati nelle tabelle 2 e 3 dell'allegato 3 del D.Lgs 30/2009, è stato definito sulla base delle pressioni insistenti su ciascun corpo idrico monitorato, dei risultati ottenuti dai monitoraggi pregressi, dalla posizione e dalle caratteristiche della specifica stazione di monitoraggio. I parametri da monitorare sono stati raggruppati in classi, indicate con le seguenti abbreviazioni: **PB** (parametri di base), **PI** (parametri indicatori), **CN.Lib** (cianuri liberi), **M** (metalli), **P.O.C.** (Purgeable Organic Compounds) comprendenti i composti alifatici clorurati cancerogeni, alifatici clorurati non cancerogeni, alifatici alogenati cancerogeni, organici aromatici

e clorobenzeni, **IPA** (idrocarburi policiclici aromatici), **NI.BE** (nitrobenzeni), **I.TOT** (idrocarburi totali)**, PE** (pesticidi).
L'elenco dei singoli sostanze/composti ricadenti nelle suddette classi è riportato nelle tabelle 3 e 4. L'elenco di tabella 3 corrisponde al prospetto formalizzato nei documenti tecnici allegati all'Accordo stipulato ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 in data 30 dicembre 2020 tra Regione Puglia, ARPA Puglia, ARIF e Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale. Per quanto riguarda la classe PE, in considerazione di quanto già precisato in precedenza, la tabella 4 riporta l'elenco dei soli parametri utilizzati in questa trattazione ai fini delle valutazioni sessennali 2016-2021.
In alcune stazioni di monitoraggio, laddove ritenuto necessario per indagare situazioni sito-specifiche, può essere inoltre prevista anche l'analisi di PCB e diossine (**PCB/PCDF/PCDD**).
Nel primo semestre del 2018 sono state inoltre monitorate 12 sostanze perfluoroalchiliche (**PFAS**) nelle due stazioni pugliesi scelte nell'ambito della rete sperimentale nazionale per il monitoraggio dei PFAS nelle acque sotterranee individuata da ISPRA e SNPA su impulso del MATTM[2].
I dati trattati derivano dalle analisi eseguite in laboratorio, ad eccezione delle misure di pH e conducibilità elettrica, che vengono effettuate direttamente in campo da ARIF unitamente ad altri parametri chimico-fisici: temperatura, torbidità, ossigeno disciolto, potenziale di ossido-riduzione.

PB	**NI.BE**
pH	Nitrobenzene
Conducibilità elettrica specifica (CES)	**IPA**
Nitrati (NO_3^-)	Benzo(a)pirene
Ammoniaca (ione ammonio) (NH_4^+)	Benzo(b)fluorantene
PI	Benzo(k)fluorantene
Sodio (Na^+)	Benzo(g,h,i)perilene
Potassio (K^+)	Dibenzo(a,h) antracene
Alcalinità totale (come HCO_3^-)	Indeno(1,2,3-c,d)perilene
Magnesio (Mg^{2+})	**P.O.C.**
Calcio (Ca^{2+})	A.C.C.
Fluoruri (F^-)	1,2 Dicloroetano
Cloruri (Cl^-)	Cloruro di vinile
Nitriti (NO_2^-)	Esaclorobutadiene
Bromuri (Br^-)	Triclorometano
Fosfati (PO_4^{3-})	Somma organoalogenati
Solfati (SO_4^{2-})	Tricloroetilene + Tetracloroetilene
CN.lib	A.C.N.C.
Cianuri liberi	1,2 Dicloroetilene
M	A.A.C.
Antimonio (Sb)	Bromodiclorometano
Arsenico (As)	Dibromoclorometano
Boro (B)	C.O.A.
Cadmio (Cd)	Benzene
Cromo totale (Cr tot)	Etilbenzene

[2] Relazione finale "Indirizzi per la progettazione delle reti di monitoraggio delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) nei corpi idrici superficiali e sotterranei" (approvata con Delibera n.45 del Consiglio SNPA).

M	C.O.A.
Cromo VI (Cr VI)	Toluene
Ferro (Fe)	Para-xilene
Manganese (Mn)	Cl.BE
Mercurio (Hg)	Monoclorobenzene
Nichel (Ni)	1,4 Diclorobenzene
Piombo (Pb)	1,2,4 Triclorobenzene
Rame (Cu)	Triclorobenzeni
Selenio (Se)	Pentaclorobenzene
Vanadio (V)	Esaclorobenzene
Zinco (Zn)	I.TOT
	Idrocarburi totali (come n-esano)

Tabella 3 – Parametri da monitorare e raggruppamento in classi (rif. documenti tecnici allegati all'Accordo stipulato con la Regione Puglia a chiusura del ciclo sessennale 2016-2021)

PE	
Alaclor	HCH, delta
Aldrin	HCH, gamma (lindano)
Atrazina	Isodrin
Atrazina-desetil	Isoproturon
Cianazina	Linuron
Clorfenvinfos	MCPA
Clorotoluron	Metabenztiazuron
Clorpirifos	Metalaxil
Clorpirifos-metile	Metazaclor
DDD, op	Metobromuron
DDD, pp	Metolaclor
DDE, op	Metoxuron
DDE, pp	Metribuzin
DDT, op	Monolinuron
DDT, pp	Monuron
DDT totale	Oxifluorfen
Dieldrin	Paration
Dimetoato	Pendimetalin
Diuron	Sebutilazina + Terbutilazina
Endosulfan, alfa	Simazina
Endrin	Tebuconazolo
Esazinone	Terbutilazina
Fenuron	Trifluralin
HCH, alfa	Pesticidi totali (sommatoria)
HCH, beta	

Tabella 4 – Parametri monitorati per la classe Pesticidi

In particolare, il protocollo approvato per la rete chimica prevede che i parametri di base e i parametri indicatori siano analizzati nella totalità delle stazioni, mentre le restanti classi di analiti siano da analizzare solo su alcuni punti della rete di monitoraggio, in base all'analisi delle pressioni e ai risultati dei monitoraggi pregressi. Per il dettaglio dei profili analitici e delle frequenze di monitoraggio previsti in ciascuna stazione si rimanda alla DGR 2417/2019 e s.m.i.

2.2 Base dati

In questo paragrafo vengono presentati i dati di monitoraggio utilizzati per le valutazioni dello stato chimico relative al sessennio di monitoraggio 2016-2021. Il programma di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei in Puglia ha previsto nel sessennio 2016-2021 l'esame di 29 corpi idrici, 27 dei quali a rischio di non poter conseguire un buono stato chimico delle acque sotterranee e 2 non a rischio.
Il numero di siti campionati per semestre, e quindi il numero di siti monitorati in ogni anno, è stato soggetto a variazioni in quanto si sono verificate talvolta problematiche di accesso ai pozzi, o altre difficoltà operative, che hanno influito sull'effettiva possibilità di effettuare il campionamento. Tale aspetto, unitamente alle progressive attività di ottimizzazione della rete espletate nel corso di questo primo ciclo di monitoraggio, hanno determinato una copertura informativa variabile nei sei anni di riferimento.
Il grafico in figura 2 illustra la copertura informativa disponibile per anno su base regionale, in termini di:

- numero di corpi idrici monitorati
- numero di stazioni campionate
- numero di campioni analizzati
- numero di parametri determinati.

Nelle annualità 2019 e 2020 non sono state eseguite campagne di monitoraggio per cause non imputabili ad ARPA. Le attività del sessennio sono riprese, e si sono concluse, nel II semestre 2021.



Figura 2 – Copertura informativa (scala logaritmica) della rete chimica

Si consideri che il numero di determinazioni analitiche rappresentato in figura è sottostimato in quanto, per le motivazioni già descritte al paragrafo 2.1, non sono stati conteggiati tutti i Fitosanitari

effettivamente determinati a partire dal II semestre 2018, ma solo quelli considerati nella presente relazione, in quanto utili al confronto dei dati su base sessennale.
Per il dettaglio dei campioni disponibili per ciascuna stazione di monitoraggio, con le relative classi di parametri determinati, si rimanda all'allegato II. Si precisa inoltre che le reti utilizzate come riferimento nel presente documento fanno riferimento all'anagrafica approvata con DGR n.2417/2019 e s.m.i., mentre il monitoraggio del primo triennio 2016-2018 è stato svolto con riferimento al programma di monitoraggio previsto dalla DGR n.224/2015. Ciò implica disallineamenti tra l'effettivo monitoraggio svolto nel primo triennio e la rete così come integrata nel 2019, a seguito della quale il pregresso monitoraggio può risultare carente. In considerazione di ciò, l'informazione sulla copertura informativa che nel presente documento si riporta è funzionale a disporre di un quadro sinottico dei dati disponibili, ma non può essere intesa come indicativa dell'attuazione del programma di monitoraggio rispetto al più recente aggiornamento della rete.
Sempre per coerenza con la trattazione del presente documento, i profili analitici indicati in allegato II non tengono conto delle analisi di PE effettivamente eseguite ai sensi della nuova rete di monitoraggio, ma solo dei PE presenti nelle stazioni della rete ex DGR n.224/2015.
Si precisa infine che l'attuale attribuzione della stazione PN201154 al corpo idrico Salento leccese centrale è in corso di verifica.

In tabella 5 viene riportato, per ciascun corpo idrico, il numero di stazioni della sola rete chimica monitorate nelle singole campagne semestrali, e il numero complessivo di stazioni della rete chimica monitorate nel ciclo di monitoraggio, ossia le stazioni che sono state campionate almeno in un semestre nel sessennio 2016-2021. Per una migliore lettura del dato, i corpi idrici sono indicati in ordine crescente di superficie. Il prospetto presentato recepisce l'esito delle verifiche di coerenza sui campioni del sessennio effettuate dal Comitato di Coordinamento nel corso del 2022.

Corpo idrico		Superficie (km²)	Numero stazioni monitorate (rete chimica)							
			I sem 2016	II sem 2016	I sem 2017	II sem 2017	I sem 2018	II sem 2018	II sem 2021	Sessennio 2016-2021
1-2-1	Falda sospesa di Vico Ischitella	8,40	0	0	1	1	1	1	1	1
8-1-1	T. Saccione	53,53	1	1	2	2	2	1	1	2
4-2-1	Barletta	58,36	3	3	3	4	4	4	3	4
9-1-1	F. Fortore	114,72	2	2	2	2	2	2	2	2
7-4-1	Salento leccese sud-occidentale	117,11	3	3	3	2	3	3	2	3
7-1-1	Salento leccese settentrionale	123,73	1	1	1	1	1	1	0	1
7-3-1	Salento leccese centrale	130,01	1	1	1	1	1	1	2	2
5-2-1	Arco ionico-tarantino orientale	142,65	2	2	1	1	2	2	2	2
7-2-1	Salento leccese costiero Adriatico	199,90	1	1	1	1	1	1	0	1
4-1-1	Rive del Lago di Lesina	210,46	1	1	1	2	2	2	1	2
3-2-1	Salento miocenico centro-meridionale	223,13	1	1	1	1	1	1	1	1
4-1-3	Tavoliere nord-orientale	275,50	4	5	3	8	7	7	10	11
1-1-2	Gargano meridionale	296,09	0	0	0	6	6	6	6	6
3-1-1	Salento miocenico centro-orientale	313,16	2	2	2	2	2	2	3	3
6-1-1	Piana brindisina	349,53	4	4	3	4	4	4	4	4
1-1-3	Gargano settentrionale	355,49	3	3	4	4	4	5	8	8

Corpo idrico		Superficie (km²)	Numero stazioni monitorate (rete chimica)							
			I sem 2016	II sem 2016	I sem 2017	II sem 2017	I sem 2018	II sem 2018	II sem 2021	Sessennio 2016-2021
10-1-1	F. Ofanto	426,83	3	3	3	4	4	4	2	4
5-1-1	Arco Ionico-tarantino occidentale	468,40	19	21	21	21	21	19	16	22
4-1-5	Tavoliere sud-orientale	498,00	7	8	10	10	9	10	10	11
2-2-2	Salento centro-settentrionale	563,35	6	6	6	6	4	5	6	8
4-1-2	Tavoliere nord-occidentale	772,94	6	5	5	7	6	7	4	7
2-1-4	Murgia tarantina	952,54	6	6	7	6	8	8	9	9
2-1-1	Murgia costiera	1227,13	19	22	24	26	17	23	26	30
4-1-4	Tavoliere centro-meridionale	1237,53	10	7	10	12	9	8	10	13
1-1-1	Gargano centro-orientale	1309,30	1	1	3	11	8	8	9	12
2-2-3	Salento centro-meridionale	1364,28	27	27	28	29	33	31	34	35
2-1-3	Murgia bradanica	1629,37	7	5	11	10	10	12	11	14
2-2-1	Salento costiero	2282,50	17	17	19	17	23	24	31	33
2-1-2	Alta Murgia	3842,36	31	32	33	33	10	19	35	42
TOTALE		19546,30	188	190	209	234	205	221	249	293

*Fonte: "*Identificazione e Caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei della Puglia ai sensi del D.Lgs 30/2009*" approvato con DGR n.1786 del 1 ottobre 2013

Tabella 5– Numero di stazioni della rete chimica monitorate nel sessennio 2016-2021 per corpo idrico

Con riferimento all'Alta Murgia, corpo idrico in monitoraggio di sorveglianza in quanto classificato nel 2013 come "non a rischio", lo stato chimico è stato valutato solo per il 2016, anno di monitoraggio di sorveglianza nel ciclo di riferimento. Pertanto, come sarà indicato nel capitolo 3, le stazioni che concorrono alla valutazione dello stato chimico sono 34 rispetto alle 42 monitorate almeno in un semestre nel sessennio.

2.3 Trattamento dei dati

Nella presente relazione sono trattati i dati del monitoraggio qualitativo dei corpi idrici sotterranei della Puglia al fine di verificare la conformità agli standard di qualità ambientale, individuati a livello comunitario, ed ai valori soglia, individuati a livello nazionale ed indicati rispettivamente nelle tabelle 2 e 3 della parte A dell'allegato 3 del D.Lgs 30/2009. Nello specifico, nel presente relazione si riportano gli esiti della valutazione dello stato chimico dei corpi idrici sotterranei riferita al ciclo sessennale di monitoraggio 2016-2021.

2.3.1 Stato chimico

La metodologia individuata dal D.Lgs 30/2009 per la classificazione dello stato chimico prevede, per ciascuna stazione di monitoraggio, il confronto delle concentrazioni medie annue con gli SQA e i VS. Il superamento dei valori di riferimento, anche per un solo parametro, è indicativo del rischio di non raggiungere lo stato buono e può determinare la classificazione della stazione, e di conseguenza del corpo idrico, in stato chimico scarso. Qualora ciò interessi solo una parte del volume del corpo idrico sotterraneo, inferiore o uguale al 20%, il corpo idrico può ancora essere classificato in stato chimico buono.

I dati medi annui per singola stazione sono calcolati a partire da quelli puntuali ottenuti a seguito delle campagne semestrali di monitoraggio svolte nelle stazioni appartenenti alla rete chimica. In particolare, sono stati considerati gli esiti delle analisi chimiche eseguite da ARPA Puglia sui campioni prelevati dall'ARIF e le misurazioni della conducibilità elettrica effettuate direttamente in campo durante il campionamento, sottoposte comunque a verifiche di coerenza con gli esiti di laboratorio.
I valori medi annui dei parametri monitorati sono ottenuti come media aritmetica dei valori semestrali per ciascuna stazione di monitoraggio, e sono restituiti con un numero di cifre decimali pari a quelle del limite di quantificazione (LOQ) della metodica analitica adottata nella relativa determinazione. Laddove non sono disponibili almeno due dati semestrali, è stato utilizzato come dato annuale il corrispondente dato semestrale disponibile, che si assume, pertanto, come rappresentativo del valore medio annuo. L'informazione di dettaglio circa la disponibilità dei dati semestrali per le stazioni monitorate è riportata in allegato II.
Nella determinazione dei valori medi annui sono operate le seguenti assunzioni:

- i valori semestrali inferiori al limite di quantificazione sono sostituiti con un valore pari a metà del LOQ;
- i valori medi calcolati, qualora risultino inferiori al limite di quantificazione, sono sostituiti con "< LOQ"; nel caso di parametri con limiti di quantificazione differenti per i due semestri, si considera come riferimento il limite di quantificazione massimo tra i due (LOQ_{MAX}) e il valore medio calcolato, se inferiore al limite di quantificazione più elevato, è sostituito con "< LOQ_{MAX}"; nel caso di disponibilità di un solo dato semestrale, si considera il LOQ del semestre di cui è disponibile il dato; quindi nell'assegnazione del LOQ_{MAX} si tiene conto del laboratorio che effettivamente ha eseguito la determinazione analitica, anche se differente da quello di assegnazione ordinaria;
- i valori semestrali delle sommatorie sono calcolati escludendo i parametri, previsti dalla relativa formula, che presentano valori inferiori al LOQ, e le sommatorie sono trattate come parametri: pertanto il valore medio annuo è ottenuto come media aritmetica dei valori delle sommatorie riferite ai singoli semestri.

È stato quindi effettuato, per ciascun punto di monitoraggio della rete chimica, il confronto dei valori medi annui ottenuti per ciascun parametro con i valori soglia e gli standard di qualità ambientale previsti dalla normativa vigente sulle acque sotterranee.
Nello specifico, ad una stazione è attribuito lo stato chimico scarso quando il valore medio annuo, anche di un solo parametro, ha superato i valori soglia e/o gli standard di qualità ambientale. Al contrario, in caso di assenza di superamenti dei limiti della normativa, lo stato assegnato è buono. Inoltre, per le stazioni destinate all'estrazione di acque ad uso potabile, ai fini dell'attribuzione dello stato "buono" si considerano gli ulteriori parametri non previsti dal D.Lgs 30/2009, ma inseriti nel D.Lgs 31/2001 "*Attuazione della Direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano*". Resta inteso che, dal momento che la finalità del monitoraggio non è la verifica della conformità all'uso potabile, nei pozzi destinati al consumo umano la verifica dei parametri è effettuata nei limiti del protocollo analitico applicato. L'approccio adottato ha carattere cautelativo in quanto la conformità ai valori di parametro per il D.Lgs 31/2001, verificata nel punto di consegna dell'acqua potabile, presuppone un trattamento che, nel caso dei corpi idrici sotterranei, non è ancora stato eseguito.
Lo stato chimico è calcolato, per ciascuna stazione di monitoraggio, considerando gli anni durante i quali è stato effettuato il monitoraggio chimico operativo o di sorveglianza.
Per ogni stazione di monitoraggio è stato successivamente valutato lo stato chimico puntuale riferito all'intero periodo di monitoraggio (ciclo 2016-2021) basandosi, nei casi in cui una stazione non è risultata sempre nello stesso stato buono o scarso, sul criterio dello stato chimico prevalente, ed indicando come parametri critici tutte le sostanze riscontrate nella stazione che hanno causato uno stato annuale scarso.
Nei seguenti casi (n=14), in cui non è stato possibile applicare il criterio dello stato prevalente in quanto nel corso del sessennio sono state monitorate un ugual numero di annualità con attribuzione di stato

scarso e buono, sono state fatte delle valutazioni caso per caso, che hanno tenuto conto anche del numero di semestri monitorati e del tipo di profilo analitico applicato (classi di composti determinati).

1. Nei quattro casi (PN401673 - Gargano settentrionale, PN201172 - Murgia costiera, 201192 - Salento costiero e 201171 - Salento centro-meridionale) in cui l'estensione del profilo analitico negli anni ha fatto emergere il superamento dei valori soglia per parametri non monitorati in precedenza, è stato attribuito lo stato chimico sessennale scarso.
2. Nei due casi (PN001005 - Murgia costiera, PN001176 - Salento centro-settentrionale) in cui è uguale il numero di semestri monitorati nelle annualità con diverso stato chimico, è stato attribuito lo stato chimico sessennale dell'annualità più recente (scarso).
3. Per due casi (PN001140 - Salento centro-meridionale e PN001096 - Tavoliere nord-occidentale) è stato attribuito lo stato chimico sessennale scarso, dato nelle annualità più recenti, anche se il numero di semestri monitorati nelle annualità in stato scarso è minore che nelle annualità in stato buono.
4. Per due casi (PN001121 - Salento centro-meridionale e PN201082 - Arco Ionico-tarantino occidentale) è stato attribuito lo stato chimico sessennale buono, dato nelle annualità più recenti, anche se nelle annualità in stato scarso è presente un semestre di monitoraggio in più che nelle annualità in stato buono.
5. Nei due casi (PN401022 - Barletta e PN401018 - Salento leccese centrale) in cui lo stato chimico annuale ritorna in stato scarso nel 2021 dopo due annualità in stato buono, in via cautelativa è stato attribuito lo stato chimico sessennale scarso, anche se nelle annualità in stato scarso è presente un semestre di monitoraggio in meno che nelle annualità in stato buono.
6. Nel caso del PS000213 – Salento centro-meridionale è stato attribuito in via cautelativa lo stato chimico sessennale scarso, anche se si ha uno stato buono in anni più recenti, poiché in tali annualità il parametro critico nitrati presenta valori prossimi al SQA.
7. Nel caso del PN000186 – Tavoliere centro-meridionale è stato attribuito lo stato chimico sessennale buono poiché si tratta di superamenti di due parametri, ciascuno in un solo semestre e in anni diversi, non riscontrati successivamente.

In considerazione dell'assunta omogenea rappresentazione areale delle stazioni di monitoraggio all'interno del corpo idrico, la valutazione dello stato chimico sessennale a livello di corpo idrico è effettuata a partire dai singoli punti di monitoraggio, valutando le % di stazioni in stato chimico scarso rispetto al totale del corpo idrico secondo i seguenti criteri:

- se la % di stazioni in stato scarso è maggiore del 20% rispetto al totale, lo stato del corpo idrico è scarso;
- se la % di stazioni in stato scarso è inferiore o uguale al 20% rispetto al totale, e la % di punti in stato buono è maggiore dell'80%, lo stato chimico del corpo idrico è buono;
- in tutti gli altri casi lo stato chimico del corpo idrico risulta "non determinabile".

Le attribuzioni di stato chimico a livello di corpo idrico per il sessennio 2016-2021 sono valutate con riferimento al numero di stazioni previste dalla rete Maggiore ex DGR 2417/2019 e s.m.i., ad eccezione dell'Alta Murgia per la quale la valutazione è stata eseguita con riferimento al numero di stazioni previste dalla rete attiva durante l'anno di sorveglianza (2016).

In riferimento ai parametri critici responsabili dello stato scarso, è stato effettuato un approfondimento per individuare, tra le sostanze che hanno causato lo stato scarso, quelle risultate presenti in maniera ricorrente nel corso del sessennio. La valutazione è stata eseguita sia a livello puntuale sia a livello di corpo idrico.

A livello puntuale un parametro è stato ritenuto "frequente" se risultato presente in concentrazione superiore al VS/SQA in almeno due annualità. Nel caso in cui è disponibile un solo dato medio annuo per

il parametro in esame, la valutazione sulla frequenza puntuale non è applicabile, pertanto il parametro critico è stato classificato come “n.d.”.
A livello di corpo idrico la ricorrenza è stata valutata considerando il numero di stazioni nelle quali un determinato parametro ha comportato lo stato scarso: se un parametro è risultato critico in almeno il 20% delle stazioni monitorate, viene ritenuto ricorrente a livello di corpo idrico. Nei restanti casi il parametro viene classificato come “non ricorrente/n.d.”, includendo quindi in questa categoria sia i parametri critici che hanno mostrato nel sessennio pochi superamenti dei VS/SQA, sia i parametri critici per i quali le informazioni a disposizione non consentono di confermarne frequenza e ricorrenza. Nel calcolo della percentuale vengono considerate tutte le stazioni che concorrono alla valutazione di stato, quindi anche quelle in stato buono.
Alcune situazioni border-line, nelle quali la percentuale calcolata risultava prossima al 20%, o nelle quali la ricorrenza a livello di corpo idrico derivava prevalentemente da parametri classificati a livello puntuale come “non frequenti” o “n.d”, sono state analizzate singolarmente con il criterio del giudizio esperto, al fine di fornire un risultato maggiormente rappresentativo degli esiti del monitoraggio. Nei casi in cui lo stato del corpo idrico deriva dai dati relativi ad un'unica stazione, la valutazione sulla ricorrenza non è applicabile, pertanto il parametro critico è stato classificato come “n.d.”.
Differentemente dalla valutazione puntuale, che analizza il ripresentarsi nel tempo di un parametro critico in uno stesso punto di monitoraggio, la ricorrenza a livello di corpo idrico fornisce una indicazione di tipo spaziale sulla maggiore o minore diffusione della sostanza responsabile dello stato scarso all’interno del corpo idrico. Quest’ultima valutazione va ovviamente letta anche in relazione ai diversi profili analitici definiti nella progettazione della rete di monitoraggio.
L’analisi di ricorrenza dei parametri critici è stata eseguita solo per i corpi idrici risultati in stato sessennale scarso, in quanto non applicabile ai corpi idrici in stato buono o non determinabile.

2.3.2 Livello di confidenza

La Direttiva Quadro sulle Acque prevede che venga definita anche “una stima del livello di fiducia e precisione dei risultati forniti dal programma di monitoraggio”. In assenza di una procedura concordata in ambito nazionale per definire il livello di fiducia e precisione della classificazione dello stato chimico per i corpi idrici sotterranei si è adottato, in accordo con il Servizio Risorse Idriche della Regione, un approccio formulato a partire da quanto applicato per i corpi idrici superficiali nell’allegato 1 delle Linee guida SNPA n.116/2014, ed in grado di tenere conto adeguatamente degli elementi che caratterizzano il programma di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei adottato in Puglia.
La metodologia applicata è la stessa già adottata nella valutazione intermedia di stato chimico effettuata a chiusura del primo triennio di monitoraggio 2016-2018.
Alla proposta di classificazione dello stato chimico sessennale è associata la valutazione del livello di confidenza (LC), definito sia a livello puntuale sia a livello di corpo idrico e classificato con tre gradi: Alto, Medio e Basso. Il LC viene valutato sulla base di giudizi di attendibilità/affidabilità ricavati da specifici indicatori, come descritto nel seguito. Un LC Alto indica un elevato grado di sicurezza nell’attribuzione del giudizio di stato, fornendo un’indicazione utile ai fini della pianificazione e dell’adozione di opportune misure.

Livello di confidenza a scala puntuale
Il LC a scala puntuale è determinato da due fattori: robustezza e stabilità.

La ***robustezza*** tiene conto dei seguenti indicatori:

- *Numero di semestri*: valuta quante misure semestrali sono disponibili per la stazione nel sessennio rispetto a quelle previste dal ciclo di monitoraggio. In tal modo il conteggio delle misure previste tiene conto delle effettive periodicità legate al tipo di monitoraggio adottato (operativo o di

sorveglianza). L'esito restituisce una valutazione su quanto è robusta la serie storica sulla quale si basa la valutazione dello stato chimico della stazione: se il numero di campioni disponibili è >75% rispetto a quelli previsti, si attribuisce un LC Alto, altrimenti si ha un LC Basso. L'assenza di 5 semestri di monitoraggio rispetto ai 12 previsti per il sessennio, ha determinato una valutazione sempre bassa dell'indicatore, ad eccezione della gran parte dei pozzi dell'Alta Murgia per i quali sono invece previsti solo due semestri di monitoraggio.

- *LOQ rispetto a VS/SQA*: si attribuisce un LC Alto solo quando il LOQ è minore o uguale del 30% del rispettivo VS/SQA in almeno il 50% dei casi. È eseguita una valutazione cautelativa, consistente nel confrontare per ciascun parametro il LOQ rispetto al VS/SQA e considerando il peggiore dei casi possibili, ovvero tenendo conto del più alto LOQ adottato (anche per pochi campioni). Anche nel caso peggiore, l'indicatore è risultato sempre Alto.

In presenza di un giudizio Basso anche solo per uno dei due indicatori, alla robustezza è assegnato giudizio Basso.

Per la valutazione della ***stabilità*** si tiene conto dei seguenti indicatori:

- *Stabilità del giudizio di stato*: si valutano eventuali variazioni dello stato chimico puntuale nei sei anni del ciclo di monitoraggio. Si ha un LC Alto in presenza di un giudizio di stato stabile nel corso del sessennio, mentre se anche per un solo anno il giudizio di stato è diverso, si ha un LC Basso. Nel caso di stazione monitorata solo in un anno, l'indicatore è valutato come Basso.
- *Situazioni "border line"*: si tiene conto di come l'arrotondamento effettuato sui risultati analitici secondo le indicazioni del D.Lgs 30/2009, ossia l'arrotondamento del dato con le stesse cifre decimali del VS/SQA, possa influenzare l'attribuzione dello stato chimico puntuale. Potrebbero infatti verificarsi situazioni in cui il valore analitico determinato supera, dal punto di vista aritmetico, il relativo VS/SQA ma che tuttavia, applicando l'arrotondamento, non risulti un valore tale da determinare lo stato chimico scarso (esempio: pesticida con concentrazione media pari a 0,149 µg/l con SQA pari a 0,1 µg/l). Se il sito di monitoraggio presenta almeno una situazione "border line" si ha un LC Basso, altrimenti, in assenza di situazioni "border line", il LC è Alto. Data l'assenza di situazioni "border line", l'indicatore è risultato sempre Alto.
- *Stabilità dei parametri critici*: con questo indicatore si valuta se il/i parametro/i che determinano lo stato puntuale scarso per una stazione si ripetono negli anni del ciclo di monitoraggio, o se variano. Si ha una valutazione Alta se i parametri critici che si ritrovano in tutti gli anni monitorati in stato Scarso prevalgono (>50%) sul numero di parametri critici rilevati complessivamente nel sessennio. In caso contrario la valutazione è Bassa. Si precisa che l'indicatore non è valutato se la stazione è stata monitorata per un solo anno, o nel caso in cui la stazione risulti in stato scarso per un solo anno. Inoltre l'indicatore non è valutato per le stazioni con stato sessennale Buono.

La valutazione complessiva della stabilità a livello puntuale è effettuata a partire dai tre indicatori precedentemente illustrati, adottando il seguente criterio: se la valutazione è Bassa anche per un solo indicatore, il LC della stabilità è Basso. In caso contrario il LC è Alto.
Nel caso specifico dell'Alta Murgia, per il quale nelle valutazioni sullo stato chimico è stato preso in considerazione solo l'anno 2016, trattandosi di corpo idrico in monitoraggio di sorveglianza, la valutazione della stabilità è stata effettuata utilizzando il solo indicatore che considera le situazioni di "border line", in quanto sia l'indicatore di stabilità del giudizio di stato sia quello di stabilità dei parametri critici non vengono valutati nei casi in cui sia prevista l'esecuzione di un solo anno di monitoraggio.

Il LC complessivo a scala puntuale deriva dall'integrazione tra le valutazioni di robustezza e stabilità, come esplicitato nella seguente tabella 6.

LIVELLO DI CONFIDENZA PUNTUALE		*Stabilità*	
		Alto	Basso
Robustezza	Alto	ALTO	MEDIO
	Basso	MEDIO	BASSO

Tabella 6 – Criteri di valutazione del livello di confidenza a scala puntuale

Livello di confidenza a scala di corpo idrico

La valutazione del LC a scala di corpo idrico è effettuata tenendo conto dei seguenti indicatori:

- *Affidabilità/Livello di confidenza puntuale complessiva*: questa valutazione deriva dagli esiti delle valutazioni del LC effettuate a scala puntuale, applicando il criterio della prevalenza. Nel caso di uguale numerosità tra classi di LC attribuite alle stazioni, al corpo idrico viene assegnato il LC peggiore. La valutazione eseguita con i suddetti criteri viene confermata solo se il LC risultante è rappresentativo della maggior parte delle stazioni monitorate (>50%). In caso contrario, alla valutazione di stato del corpo idrico viene assegnato un LC Medio.
- *Situazioni "border line"*: le situazioni border line a livello di corpo idrico sono intese come situazioni nelle quali la variazione di stato di uno o più punti di monitoraggio possono determinare un passaggio di stato del corpo idrico. Si calcola, tenendo conto dell'area media puntuale e quindi della numerosità dei punti di monitoraggio previsti per uno specifico corpo idrico, il range da considerare border line rispetto alle soglie del 20% e dell'80% dell'area totale, che determinano rispettivamente l'attribuzione dello stato scarso o buono**:** 20% ± area media puntuale; 80% ± area media puntuale. Se la % che determina lo stato del corpo idrico ricade all'interno di questo range, allora si ha una situazione border line, e quindi un LC Basso. Se la % che determina lo stato del corpo idrico è al di fuori del range di variabilità, il LC é Alto. È evidente che in un corpo idrico con pochi punti la variazione di stato anche di un solo punto può determinare il cambiamento di stato, mentre nel caso di un corpo idrico con molti punti questo fenomeno risulta più attenuato.
- *Copertura informativa*: valuta la numerosità dei punti monitorati rispetto a quelli previsti per il corpo idrico, e quindi l'effettiva rappresentatività delle % di stazioni in stato buono e scarso che hanno determinato l'attribuzione di stato del corpo idrico. All'indicatore è attribuito un LC Alto se la % di stazioni monitorate è superiore all'80% di quelle previste dal programma di monitoraggio. In caso contrario, all'indicatore è attribuito LC Basso.

Il LC complessivo a scala di corpo idrico deriva dall'integrazione tra le valutazioni attribuite ai tre indicatori sopra descritti, con i seguenti criteri:

- se almeno uno dei tre indicatori restituisce un giudizio Basso, il LC complessivo dello stato chimico del corpo idrico è Basso;
- se nessuno dei tre indicatori restituisce un giudizio Basso, ma si verifica almeno un caso di LC Medio, allo stato chimico del corpo idrico viene attribuito un LC Medio;
- se tutti e tre gli indicatori restituiscono un LC Alto, il LC complessivo dello stato del corpo idrico è Alto.

In merito alla rappresentazione dei trend evolutivi per l'individuazione di tendenze significative e durature all'aumento delle concentrazioni degli inquinanti nelle acque sotterranee e la verifica di inversione di tendenza, si evidenzia che la linea guida ISPRA sulla metodologia da adottare per tale valutazione, prevista nell'allegato I alla Parte III del D.Lgs 152/2006, come modificato dall'art. 1 del Decreto Ministeriale 6 luglio 2016 *"Recepimento della direttiva 2014/80/UE della commissione del 20 giugno 2014 che modifica l'allegato II della direttiva 2006/118/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento"*, e pubblicata nel mese di luglio 2017, riporta che è necessario avere a disposizione un numero minimo di 8 misure, pari ad almeno 8 anni di

osservazione[3]. Tale requisito non è rispettato dal dataset a disposizione, il quale conta al massimo di quattro anni di monitoraggio. Inoltre lo stesso risulta discontinuo a causa di una interruzione di due anni e mezzo, superiore allo iato di un anno ammesso dalla linea guida. Tuttavia una prima rappresentazione dell'andamento temporale nelle serie storiche a disposizione è fornita sui parametri più ricorrenti, valutati con riferimento alle reti integrative per il controllo dell'intrusione salina e per il controllo della concentrazione di nitrati.

3 Valutazione dello stato chimico

3.1 Stato chimico sessennale

In tabella 7 sono riportati gli esiti della valutazione dello stato chimico nei siti di monitoraggio della rete chimica per il ciclo 2016-2021.
Per ciascun corpo idrico sono indicate le stazioni alle quali è stato attribuito uno stato chimico, con le relative reti di appartenenza, il protocollo analitico più esteso applicato nel sessennio e lo stato chimico puntuale riferito alle singole annualità di monitoraggio. Viene inoltre indicato lo stato chimico complessivo della stazione nel sessennio 2016-2021, e i relativi parametri critici responsabili dello stato scarso. Per i dettagli sui parametri critici che hanno determinato, nelle singole annualità, l'attribuzione dello stato scarso di ciascuna stazione di monitoraggio, si rimanda alle tabelle presenti nel paragrafo 3.2.
Alla valutazione dello stato chimico puntuale sessennale è associata la valutazione del livello di confidenza, determinato con i criteri descritti nel paragrafo 2.3.2. In particolare, per lo stato chimico puntuale, gli esiti delle valutazioni per gli indicatori dei fattori robustezza e stabilità, in accordo con le Linee guida SNPA n.116/2014, sono riportati in tabella 8.
Si precisa che, in tabella 7, nel campo "protocollo analitico applicato" si fa riferimento al profilo analitico complessivo del sessennio, anche se potrebbero esserci casi in cui il tipo di profilo analitico non è stato omogeneo nelle diverse annualità, o in cui non si dispone del dato per tutti i parametri delle classi di composti. Tutte le informazioni di dettaglio sono esplicitate nelle report semestrali trasmesse alla Regione Puglia nel corso del sessennio di monitoraggio, e nell'allegato II al presente documento.
Si evidenzia che la valutazione dello stato chimico eseguita sulla rete aggiornata nel 2021, con dati di monitoraggio talvolta riferiti solo ai primi anni del ciclo, comporta che lo stato chimico sia stato valutato solo sulla base dei parametri di base per alcune stazioni di monitoraggio.
Per le stazioni destinate all'estrazione di acque ad uso potabile, come già esplicitato nel paragrafo 2.3.1, si è tenuto conto anche di ulteriori parametri non previsti dal D.Lgs 30/2009, ma inseriti nel D.Lgs 31/2001.
Inoltre, per completezza informativa, in tabella sono stati indicati i parametri critici anche nel caso di stazioni in stato sessennale buono, ma con una o più annualità in stato scarso. In tal caso i parametri critici sono indicati tra parentesi.
Per l'Alta Murgia, corpo idrico "non a rischio" nella classificazione del 2013, è stato considerato lo stato chimico valutato nel 2016, anno di monitoraggio sorveglianza del ciclo sessennale 2016-2021, con la relativa rete prevista nel 2016. Pertanto lo stato chimico puntuale è assegnato alle 34 stazioni monitorate nel 2016, rispetto alle 42 monitorate almeno in un semestre nel sessennio indicate in tabella 5. Nel paragrafo di dettaglio 3.2.2 vengono comunque riportati per completezza anche gli esiti dei monitoraggi eseguiti negli anni successivi.
Per le sole due stazioni PS000165 e PN001013 dell'Alta Murgia è stato valutato lo stato chimico sessennale considerando tutte le annualità disponibili (monitoraggio operativo puntuale).

[3] Linee guida per la valutazione delle tendenze ascendenti e d'inversione degli inquinanti nelle acque sotterranee (D.M. 6 luglio 2016) redatte da ISPRA, SNPA e CNR-IRSA (161/2017).

Corpo Idrico		Stazione	Protocollo analitico applicato	RC		RQ	RI					Valutazione dello Stato Chimico per Stazione di monitoraggio						
				S	O	Q	IS	N	N in ZVN	PE	PFAS	Stato chimico puntuale					Parametri critici rispetto ai limiti DLgs 30/2009*	Livello di confidenza
												Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2021	Sessennio 2016-2021	Sessennio 2016-2021	Sessennio 2016-2021
1-1-1	Gargano centro-orientale	**PS000128**	PB - PI - M	√	√	√		√					Buono	Buono		BUONO		Medio
		PS000134	PB - PI - M	√	√	√	√	√					Buono	Buono	Buono	BUONO		Medio
		PS000137	PB - PI - M	√	√	√							Buono			BUONO		Basso
		PS000138	PB - PI - M	√	√	√		√	√				Buono	Buono	Scarso	BUONO	(Antimonio)	Basso
		PS001103	PB - PI - M	√	√	√		√	√				Buono	Buono	Buono	BUONO		Medio
		PS001104	PB - PI - M	√	√	√	√	√					Buono	Scarso	Scarso	SCARSO	Cloruri	Basso
		PS001108	PB - PI - M	√	√	√	√								Buono	BUONO		Basso
		PS001109	PB - PI - M	√	√	√							Buono	Scarso	Buono	BUONO	(Mercurio)	Basso
		PN401668	PB	√	√			√					Buono			BUONO		Basso
		SN001116	PB - PI	√	√	√	√	√					Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	Medio
		SN300023	PB - PI - M	√	√	√	√	√					Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri, Solfati, Boro	Basso
		SN300098	PB - PI - CN.Lib - M	√	√	√	√	√				Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri, Solfati	Medio
1-1-2	Gargano meridionale	**PS000133**	PB - PI - M	√	√	√		√					Buono	Buono	Buono	BUONO		Medio
		PS000135	PB - PI - M	√	√	√	√	√					Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Ammonio, Cloruri	Basso
		PS001105	PB - PI - M	√	√	√	√						Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Ammonio, Cloruri	Medio
		PN201011	PB - PI	√	√		√	√					Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	Basso
		PN201012	PB - PI	√	√		√	√					Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri	Basso
		SN401654	PB - PI - CN.Lib - M	√	√	√	√	√	√				Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri, Boro	Medio
1-1-3	Gargano settentrionale	**PN201006**	PB - PI	√	√			√	√						Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri	Basso
		PN201009	PB - PI	√	√			√	√						Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	Basso
		PN401673	PB - PI - M	√	√			√	√					Buono	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri, Boro	Basso

Corpo Idrico		Stazione	Protocollo analitico applicato	RC		RQ	RI					Valutazione dello Stato Chimico per Stazione di monitoraggio						
				S	O	Q	IS	N	N in ZVN	PE	PFAS	Stato chimico puntuale					Parametri critici rispetto ai limiti DLgs 30/2009*	Livello di confidenza
												Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2021	Sessennio 2016-2021	Sessennio 2016-2021	Sessennio 2016-2021
1-1-3	Gargano settentrionale	**PN401704**	PB - PI	√	√		√	√	√						Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	Basso
		SN001110	PB - PI - M	√	√	√	√	√				Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri, Boro	Medio
		SN001111	PB - PI	√	√	√	√	√				Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	Basso
		SN001114	PB - PI - M	√	√	√	√	√					Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	Medio
		SN001115	PB - PI	√	√	√	√	√				Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	Medio
1-2-1	Falda sospesa di Vico Ischitella	**SN401653**	PB - PI - CN.Lib - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT - PE	√	√	√				√			Buono	Buono	Scarso	BUONO	(Dimetoato, Pesticidi totali)	Basso
2-1-1	Murgia costiera	**PN000101**	PB - PI - M	√	√	√	√	√	√			Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati	Medio
		PN000102	PB - PI - M	√	√	√	√					Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	Basso
		PS000103	PB - PI - M	√	√	√	√					Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	Basso
		PS000104	PB - PI - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT - PCB PCDF e PCDD	√	√	√	√	√	√			Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Ammonio, Nitrati, Cloruri, Solfati, Dibromoclorometano, Benzo(a)pirene, Benzo(g,h,i)perilene	Basso
		PS000106	PB - PI - M	√	√	√	√					Scarso	Scarso			SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri, Solfati	Medio
		PS000107	PB - PI - M	√	√	√	√	√	√			Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri	Basso
		PS000122	PB - PI - M	√	√	√	√	√				Scarso	Scarso	Scarso		SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	Medio

Corpo Idrico		Stazione	Protocollo analitico applicato	RC		RQ	RI					Valutazione dello Stato Chimico per Stazione di monitoraggio						
				S	O	Q	IS	N	N in ZVN	PE	PFAS	Stato chimico puntuale					Parametri critici rispetto ai limiti DLgs 30/2009*	Livello di confidenza
												Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2021	Sessennio 2016-2021	Sessennio 2016-2021	Sessennio 2016-2021
2-1-1	Murgia costiera	**PS000132**	PB - PI - CN.Lib - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT	√	√	√	√					Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cloruri, Triclorometano, Benzo(a)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(g,h,i)perilene, Dibenzo(a,h)antracene, Indeno(1,2,3-c,d)pirene	Basso
		PS000164	PB - PI - M	√	√	√	√	√				Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cloruri	Medio
		PS000166	PB - PI - M	√	√	√	√	√					Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	Medio
		PN000168	PB - PI - M	√	√	√							Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	Medio
		PS000180	PB - PI - M	√	√	√	√	√				Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	Medio
		PS000181	PB - PI - M	√	√	√	√	√				Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	Medio
		PS000239	PB - PI - M	√	√	√	√	√				Buono	Scarso	Scarso		SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	Basso
		PN001004	PB - PI - CN.Lib - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT - PE - PCB PCDF e PCDD	√	√		√	√		√		Buono	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	Basso
		PN001005	PB - PI	√	√		√	√	√				Buono		Scarso	SCARSO	Nitrati	Basso
		PS001020	PB - PI - M	√	√	√	√	√				Scarso	Scarso			SCARSO	Ammonio, Cloruri, Nitriti	Basso
		PN001021	PB - PI - M	√	√	√	√					Buono	Buono	Buono	Buono	BUONO		Medio
		PS001033	PB - PI - M	√	√	√	√	√	√			Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati	Medio
		PS001045	PB - PI - M	√	√	√	√	√				Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati	Medio
		PN201051	PB - PI - M - IPA - PE	√	√		√	√		√		Buono	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cloruri	Basso
		PN201052	PB - PI - M	√	√		√	√	√						Buono	BUONO		Basso
		PN201055	PB - PI - M	√	√		√	√	√			Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Nitrati, Cloruri	Basso

Corpo Idrico		Stazione	Protocollo analitico applicato	RC		RQ	RI					Valutazione dello Stato Chimico per Stazione di monitoraggio						
				S	O	Q	IS	N	N in ZVN	PE	PFAS	Stato chimico puntuale					Parametri critici rispetto ai limiti DLgs 30/2009*	Livello di confidenza
												Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2021	Sessennio 2016-2021	Sessennio 2016-2021	Sessennio 2016-2021
2-1-1	Murgia costiera	**PN201057**	PB - PI - M - IPA - PE	√	√		√	√	√	√		Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri	Medio
		PN201061	PB - PI	√	√		√	√							Scarso	SCARSO	Cloruri	Basso
		PN201062	PB - PI - M	√	√		√	√				Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cloruri	Medio
		PN201172	PB - PI	√	√		√	√					Buono		Scarso	SCARSO	Cloruri	Basso
		PN401721	PB - PI - M	√	√		√								Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	Basso
		PN401806	PB - PI - M	√	√		√								Scarso	SCARSO	Cloruri	Basso
		SN001032	PB - PI - M	√	√	√	√	√				Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri, Solfati	Medio
2-1-2	Alta Murgia	**PS000108**	PB - PI - M	√		√		√				Buono				BUONO		Alto
		PS000109	PB - PI - M	√		√		√				Buono				BUONO		Alto
		PS000111	PB - PI - M	√		√		√				Buono				BUONO		Alto
		PS000114	PB - PI - M	√		√		√				Buono				BUONO		Alto
		PS000116	PB - PI - M	√		√		√				Buono				BUONO		Alto
		PS000117	PB - PI - M	√		√		√				Buono				BUONO		Medio
		PS000118	PB - PI - M	√		√		√				Buono				BUONO		Alto
		PS000119	PB - PI - M	√		√						Buono				BUONO		Alto
		PS000124	PB - PI - M	√		√		√				Buono				BUONO		Alto
		PS000165	PB - PI - M	√	√	√		√				Buono	Scarso		Buono	BUONO	(Ammonio)	Basso
		PS000169	PB - PI - M	√		√		√				Buono				BUONO		Alto
		PS000172	PB - PI - M	√		√		√				Buono				BUONO		Alto
		PS000174	PB - PI - M	√		√		√				Buono				BUONO		Alto
		PS000176	PB - PI - M	√		√		√				Buono				BUONO		Medio
		PS000177	PB - PI - M	√		√		√				Buono				BUONO		Alto

Corpo Idrico		Stazione	Protocollo analitico applicato	RC		RQ	RI					Valutazione dello Stato Chimico per Stazione di monitoraggio						
				S	O	Q	IS	N	N in ZVN	PE	PFAS	Stato chimico puntuale					Parametri critici rispetto ai limiti DLgs 30/2009*	Livello di confidenza
												Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2021	Sessennio 2016-2021	Sessennio 2016-2021	Sessennio 2016-2021
2-1-2	Alta Murgia	**PS000182**	PB - PI - M	√		√		√				Buono				BUONO		Alto
		PN000200	PB - PI - M	√		√						Buono				BUONO		Medio
		PS000203	PB - PI - M	√		√		√				Buono				BUONO		Alto
		PS000204	PB - PI - M	√		√		√				Buono				BUONO		Alto
		PN001003	PB - PI - M - IPA - PE	√				√		√		Buono				BUONO		Alto
		PN001007	PB - PI	√				√				Buono				BUONO		Medio
		PN001009	PB - PI	√				√				Buono				BUONO		Alto
		PN001010	PB - PI - IPA - PE	√			√	√		√		Buono				BUONO		Alto
		PN001013	PB - PI	√	√			√	√			Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Nitrati	Medio
		PN001016	PB - PI	√				√				Buono				BUONO		Alto
		PN001018	PB - PI	√				√				Buono				BUONO		Alto
		PN001029	PB - PI	√				√	√			Buono				BUONO		Alto
		PS001038	PB - PI - M	√		√		√				Buono				BUONO		Alto
		PN001188	PB - PI - IPA - PE	√						√		Buono				BUONO		Medio
		PN201073	PB - PI	√				√				Buono				BUONO		Alto
		PN201074	PB - PI	√				√				Buono				BUONO		Alto
		PN401043	PB - PI - M	√		√						Buono				BUONO		Alto
		PN401652	PB - PI - M	√				√				Buono				BUONO		Alto
		PN401683	PB - PI - IPA - PE	√				√		√		Buono				BUONO		Alto
2-1-3	Murgia bradanica	**PS000170**	PB - PI - M	√	√	√		√					Buono	Buono	Buono	BUONO		Medio
		PS000175	PB - PI - M	√	√	√		√					Buono	Buono	Scarso	BUONO	(Ammonio)	Basso
		PS000178	PB - PI - M	√	√	√							Buono	Buono	Buono	BUONO		Medio

Corpo Idrico		Stazione	Protocollo analitico applicato	RC		RQ	RI					Valutazione dello Stato Chimico per Stazione di monitoraggio						
				S	O	Q	IS	N	N in ZVN	PE	PFAS	Stato chimico puntuale					Parametri critici rispetto ai limiti DLgs 30/2009*	Livello di confidenza
												Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2021	Sessennio 2016-2021	Sessennio 2016-2021	Sessennio 2016-2021
2-1-3	Murgia bradanica	**PS000199**	PB - PI - M	√	√	√		√	√				Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Nitrati	Medio
		PS000202	PB - PI - M	√	√	√		√	√				Buono	Buono	Buono	BUONO		Medio
		PN001011	PB - PI - M	√	√			√				Buono	Buono	Buono	Buono	BUONO		Medio
		PN001030	PB - PI	√	√			√				Buono	Buono	Buono		BUONO		Medio
		PN001158	PB - PI - M - IPA - PE	√	√			√		√		Scarso			Scarso	SCARSO	Cloruri, Solfati	Basso
		PN001160	PB - PI - IPA - PE	√	√			√		√		Buono	Buono		Buono	BUONO		Medio
		PN001166	PB - PI	√	√		√	√				Buono	Buono	Scarso		BUONO	(Cloruri)	Basso
		PN401666	PB - PI	√	√		√	√	√			Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Nitrati, Cloruri	Medio
		PN401679	PB - PI - M	√	√							Buono	Buono	Buono	Buono	BUONO		Medio
		PN401680	PB - PI - IPA	√	√			√					Scarso	Scarso		SCARSO	Cloruri	Medio
		PN401692	PB - PI	√	√			√						Buono	Buono	BUONO		Medio
2-1-4	Murgia tarantina	**PS000159**	PB - PI - M	√	√	√	√							Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Ammonio, Cloruri	Medio
		PS000162	PB - PI - CN.Lib - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT	√	√	√	√					Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cloruri	Medio
		PS000198	PB - PI - CN.Lib - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT	√	√	√	√	√					Buono	Scarso	Scarso	SCARSO	Cloruri	Basso
		PS001168	PB - PI - M	√	√	√	√	√				Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Ammonio, Cloruri, Boro	Medio
		PN001170	PB - PI - CN.Lib - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT	√	√		√	√						Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	Basso
		PN001175	PB - PI - CN.Lib - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT	√	√		√	√				Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	Basso

Corpo Idrico		Stazione	Protocollo analitico applicato	RC		RQ	RI					Valutazione dello Stato Chimico per Stazione di monitoraggio						
				S	O	Q	IS	N	N in ZVN	PE	PFAS	Stato chimico puntuale					Parametri critici rispetto ai limiti DLgs 30/2009*	Livello di confidenza
												Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2021	Sessennio 2016-2021	Sessennio 2016-2021	Sessennio 2016-2021
2-1-4	Murgia tarantina	**PS001202**	PB - PI - M	√	√	√	√	√				Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	Basso
		SN001183	PB - PI - CN.Lib - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT	√	√	√	√	√				Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri, Triclorometano, Dibromoclorometano	Basso
		SN401657	PB - PI - CN.Lib - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT	√	√	√	√	√	√			Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri, Solfati	Medio
2-2-1	Salento costiero	**PS000120**	PB - PI - CN.Lib - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT	√	√	√	√	√					Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Ammonio, Cloruri, Solfati	Medio
		PS000121	PB - PI - M	√	√	√	√	√				Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Ammonio, Cloruri, Solfati	Basso
		PS000140	PB - PI - M	√	√	√	√	√	√			Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Ammonio, Nitrati, Cloruri, Solfati	Medio
		PN000142	PB - PI - M	√	√	√	√								Scarso	SCARSO	Cloruri	Basso
		PS000145	PB - PI - M	√	√	√	√	√	√			Buono	Buono	Buono	Buono	BUONO		Medio
		PS000146	PB - PI - M	√	√	√	√							Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri, Solfati	Medio
		PN000150	PB - PI - M	√	√	√	√	√				Buono	Buono	Scarso	Buono	BUONO	(Cloruri)	Basso
		PS000151	PB - PI - M	√	√	√	√	√	√				Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri	Basso
		PN000160	PB - PI - M	√	√	√	√	√				Scarso		Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	Medio
		PS000192	PB - PI	√	√	√	√	√				Buono	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cloruri	Basso
		PN000193	PB - PI - M	√	√	√	√	√					Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Ammonio, Cloruri	Basso
		PN000214	PB - PI - M	√	√	√	√	√	√			Scarso	Scarso			SCARSO	Nitrati, Cloruri	Basso
		PN000221	PB - PI - M	√	√	√	√	√				Buono	Buono	Buono	Buono	BUONO		Medio
		PN001125	PB - PI - M - IPA - PE	√	√		√	√		√		Buono	Buono	Buono		BUONO		Medio
		PN001126	PB - PI - IPA - PE	√	√		√	√		√		Buono	Buono	Buono	Buono	BUONO		Medio

Corpo Idrico		Stazione	Protocollo analitico applicato	RC		RQ	RI					Valutazione dello Stato Chimico per Stazione di monitoraggio						
												Stato chimico puntuale					Parametri critici rispetto ai limiti DLgs 30/2009*	Livello di confidenza
				S	O	Q	IS	N	N in ZVN	PE	PFAS	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2021	Sessennio 2016-2021	Sessennio 2016-2021	Sessennio 2016-2021
2-2-1	Salento costiero	**PN001163**	PB - PI	√	√		√								Scarso	SCARSO	Cloruri, Sodio**	Basso
		PN001164	PB - PI	√	√		√	√				Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cloruri, Sodio**	Basso
		PN001192	PB - PI - IPA - PE	√	√		√	√		√		Buono	Buono	Buono	Buono	BUONO		Medio
		PS201120	PB - PI - M	√	√	√	√	√	√			Buono	Buono	Buono	Buono	BUONO		Medio
		PN201123	PB - PI	√	√		√	√	√						Buono	BUONO		Basso
		PN201125	PB - PI	√	√		√	√	√						Scarso	SCARSO	Nitrati	Basso
		PN201151	PB - PI	√	√		√	√	√					Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri	Basso
		PN201192	PB - PI	√	√		√	√						Buono	Scarso	SCARSO	Cloruri	Basso
		PN201209	PB - PI	√	√									Buono	Buono	BUONO		Medio
		PN201213	PB - PI	√	√		√	√							Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	Basso
		PN201214	PB - PI - CN.Lib - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT	√	√		√	√	√					Buono	Buono	BUONO		Medio
		PN401009	PB - PI - CN.Lib - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT - PE	√	√	√	√	√	√	√		Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri, Solfati, Selenio	Medio
		PN401027	PB - PI - M	√	√		√	√	√			Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	Medio
		PN401041	PB - PI - CN.Lib - M	√	√	√	√	√	√			Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Nitrati, Cloruri	Basso
		PN401660	PB - PI - PE	√	√		√	√		√			Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	Basso
		PN401691	PB - PI	√	√		√	√	√					Scarso	Scarso	SCARSO	Nitrati, Cloruri	Basso
		PN401730	PB - PI - M	√	√		√								Buono	BUONO		Basso
		SN001182	PB - PI - M	√	√	√	√	√				Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri, Solfati	Medio
2-2-2	Salento centro-settentrionale	**PS000126**	PB - PI - M	√	√	√	√	√	√			Buono	Scarso	Buono	Buono	BUONO	(Antimonio)	Basso
		PS000179	PB - PI - M	√	√	√		√				Buono	Buono	Buono	Buono	BUONO		Medio

Corpo Idrico		Stazione	Protocollo analitico applicato	RC		RQ	RI					Valutazione dello Stato Chimico per Stazione di monitoraggio						
				S	O	Q	IS	N	N in ZVN	PE	PFAS	Stato chimico puntuale					Parametri critici rispetto ai limiti DLgs 30/2009*	Livello di confidenza
												Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2021	Sessennio 2016-2021	Sessennio 2016-2021	Sessennio 2016-2021
2-2-2	Salento centro-settentrionale	**PS000197**	PB - PI - M	√	√	√		√				Buono	Buono	Buono	Buono	BUONO		Medio
		PN001040	PB - PI	√	√			√							Buono	BUONO		Basso
		PN001161	PB - PI	√	√		√	√				Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	Basso
		PN001176	PB - PI - M	√	√	√						Buono	Scarso			SCARSO	Cloruri	Basso
		PN201191	PB - PI	√	√			√							Scarso	SCARSO	Nitrati	Basso
		PN401656	PB - PI	√	√		√	√	√			Scarso	Scarso	Scarso		SCARSO	Nitrati, Cloruri, Fluoruri	Basso
2-2-3	Salento centro-meridionale	**PS000141**	PB - PI - M	√	√	√		√				Buono	Buono	Buono	Buono	BUONO		Medio
		PS000147	PB - PI - M	√	√	√		√				Buono	Buono	Buono	Buono	BUONO		Medio
		PS000154	PB - PI - M	√	√	√	√	√				Buono	Scarso	Buono	Buono	BUONO	(Ammonio)	Basso
		PS000194	PB - PI	√	√	√		√				Buono	Scarso	Buono	Buono	BUONO	(Cloruri)	Basso
		PS000195	PB - PI - M	√	√	√	√	√					Buono	Buono	Buono	BUONO		Medio
		PS000213	PB - PI - M	√	√	√	√	√	√			Scarso	Scarso	Buono	Buono	SCARSO	Nitrati	Basso
		PN000219	PB - PI	√	√			√				Buono	Buono	Buono	Buono	BUONO		Medio
		PN000220	PB - PI	√	√			√				Buono	Buono	Scarso	Buono	BUONO	(Cloruri)	Basso
		PN001119	PB - PI - M - IPA - PE	√	√			√		√		Buono	Buono	Buono		BUONO		Medio
		PN001121	PB - PI	√	√		√	√				Scarso	Scarso	Buono	Buono	BUONO	(Ammonio, Cloruri)	Basso
		PN001123	PB - PI	√	√			√	√			Buono	Scarso	Buono	Buono	BUONO	(Cloruri)	Basso
		PN001129	PB - PI	√	√			√				Buono	Buono	Buono	Buono	BUONO		Medio
		PN001132	PB - PI - M	√	√			√				Buono	Buono	Buono	Buono	BUONO		Medio
		PN001134	PB - PI	√	√			√				Buono	Buono	Buono	Buono	BUONO		Medio
		PN001135	PB - PI - IPA - PE	√	√			√		√		Buono	Buono	Buono	Buono	BUONO		Medio
		PN001138	PB - PI - M - PE	√	√			√	√	√		Buono	Buono	Buono	Buono	BUONO		Medio
		PN001140	PB - PI - PE	√	√			√		√		Buono	Buono	Scarso	Scarso	SCARSO	Ammonio, Nitrati	Basso

Corpo Idrico		Stazione	Protocollo analitico applicato	RC		RQ	RI					Valutazione dello Stato Chimico per Stazione di monitoraggio						
				S	O	Q	IS	N	N in ZVN	PE	PFAS	Stato chimico puntuale					Parametri critici rispetto ai limiti DLgs 30/2009*	Livello di confidenza
												Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2021	Sessennio 2016-2021	Sessennio 2016-2021	Sessennio 2016-2021
2-2-3	Salento centro-meridionale	**PN001144**	PB - PI - PE	√	√			√		√		Buono	Buono	Buono	Buono	BUONO		Medio
		PN001147	PB - PI	√	√			√				Buono	Buono	Buono	Buono	BUONO		Medio
		PS001151	PB - PI - M	√	√	√	√	√				Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Ammonio	Medio
		PS001155	PB - PI - M	√	√	√	√	√				Buono	Scarso	Buono	Buono	BUONO	(Cond. Elettrica, Cloruri)	Basso
		PN001190	PB - PI	√	√			√	√			Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Ammonio, Nitrati, Cloruri	Basso
		PN001191	PB - PI - PE	√	√		√	√		√				Buono	Buono	BUONO		Medio
		PN001193	PB - PI - PE	√	√			√		√			Buono	Buono	Buono	BUONO		Medio
		PN201171	PB - PI	√	√			√						Buono	Scarso	SCARSO	Cloruri	Basso
		PN201196	PB - PI	√	√			√						Buono	Buono	BUONO		Medio
		PN201204	PB - PI - M	√	√			√	√					Scarso	Scarso	SCARSO	Nitrati	Medio
		PN201205	PB - PI	√	√		√					Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	Basso
		PN401013	PB - PI - CN.Lib - M	√	√		√					Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	Medio
		PN401036	PB - PI - M	√	√		√					Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Ammonio, Cloruri	Basso
		PN401039	PB - PI - POC	√	√						√	Buono	Buono	Buono	Buono	BUONO		Medio
		PN401647	PB - PI	√	√			√				Buono	Buono	Buono	Buono	BUONO		Medio
		PN401649	PB - PI - CN.Lib - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT - PE	√	√			√	√	√		Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cloruri, Triclorometano	Basso
		PN401700	PB - PI	√	√		√								Scarso	SCARSO	Cloruri	Basso
		PN401702	PB - PI	√	√			√		√					Buono	BUONO		Basso
3-1-1	Salento miocenico centro-orientale	**PN001124**	PB - PI	√	√			√				Buono	Buono	Buono	Buono	BUONO		Medio
		PN401046	PB - PI - M	√	√			√				Buono	Buono	Buono	Buono	BUONO		Medio
		PN401697	PB - PI - CN.Lib - M	√	√	√									Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Ammonio, Cloruri	Basso

Corpo Idrico		Stazione	Protocollo analitico applicato	RC		RQ	RI					Valutazione dello Stato Chimico per Stazione di monitoraggio						
				S	O	Q	IS	N	N in ZVN	PE	PFAS	Stato chimico puntuale					Parametri critici rispetto ai limiti DLgs 30/2009*	Livello di confidenza
												Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2021	Sessennio 2016-2021	Sessennio 2016-2021	Sessennio 2016-2021
3-2-1	Salento miocenico centro-meridionale	**PN401012**	PB - PI - CN.Lib - M	√	√	√		√				Buono	Buono	Buono	Buono	BUONO		Medio
4-1-1	Rive del Lago di Lesina	**PN201017**	PB - PI - IPA - PE	√	√	√		√		√		Scarso	Scarso	Scarso		SCARSO	Ammonio, Cloruri	Medio
		PN401661	PB - PI - M	√	√			√	√				Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	Medio
4-1-2	Tavoliere nord-occidentale	**PN001070**	PB - PI	√	√	√		√	√			Scarso	Scarso	Scarso		SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri, Solfati	Medio
		PN001094	PB - PI - M - PE	√	√	√		√	√	√			Scarso	Scarso		SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri	Medio
		PN001096	PB - PI - M	√	√	√		√	√			Buono	Buono	Scarso	Scarso	SCARSO	Nitrati, Cloruri	Basso
		PN001097	PB - PI - M	√	√	√		√	√			Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	Medio
		PN001102	PB - PI - M	√	√	√		√	√			Scarso	Scarso	Scarso	Buono	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati	Basso
		PN401682	PB - PI - M	√	√							Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri, Solfati, Selenio	Medio
		PN401698	PB - PI	√	√	√		√	√			Scarso	Scarso	Scarso		SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati	Medio
4-1-3	Tavoliere nord-orientale	**PS000127**	PB - PI - M	√	√	√		√	√			Scarso	Buono	Buono	Buono	BUONO	(Nitriti)	Basso
		PN001065	PB - PI	√	√	√		√	√			Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri	Basso
		PN001066	PB - PI - M	√	√	√		√	√			Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri	Medio
		PN001067	PB - PI	√	√			√							Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri, Solfati	Basso
		PN001207	PB - PI	√	√	√		√	√			Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri	Basso
		PN201018	PB - PI - M	√	√			√	√				Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri, Nitriti, Solfati	Medio

Corpo Idrico		Stazione	Protocollo analitico applicato	RC		RQ	RI					Valutazione dello Stato Chimico per Stazione di monitoraggio						
				S	O	Q	IS	N	N in ZVN	PE	PFAS	Stato chimico puntuale					Parametri critici rispetto ai limiti DLgs 30/2009*	Livello di confidenza
												Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2021	Sessennio 2016-2021	Sessennio 2016-2021	Sessennio 2016-2021
4-1-3	Tavoliere nord-orientale	**PN201020**	PB - PI	√	√			√	√			Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri, Nitriti	Medio
		PN201022	PB - PI	√	√			√							Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati	Basso
		PN401664	PB - PI - M - PE	√	√			√	√	√			Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri, Solfati, Selenio	Medio
		PN401678	PB	√	√								Scarso			SCARSO	Cond. Elettrica	Basso
		PN401804	PB - PI	√	√	√		√							Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri, Solfati	Basso
4-1-4	Tavoliere centro-meridionale	**PS000184**	PB - PI - M	√	√	√		√	√			Buono	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Ammonio, Nitrati, Nitriti	Basso
		PS000185	PB - PI - M	√	√	√		√	√			Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Ammonio, Nitrati, Cloruri, Nitriti	Basso
		PS000186	PB - PI - M	√	√	√		√	√			Buono	Scarso	Scarso	Buono	BUONO	(Ammonio, Fluoruri)	Basso
		PN001048	PB - PI - M	√	√	√		√	√			Buono	Buono		Scarso	BUONO	(Ammonio)	Basso
		PN001050	PB	√	√	√		√	√				Buono	Buono		BUONO		Medio
		PN001053	PB - PI - M	√	√	√		√				Buono	Buono	Buono	Buono	BUONO		Medio
		PN001056	PB - PI - M	√	√	√		√	√			Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Nitrati	Medio
		PN001062	PB - PI - M	√	√	√		√	√			Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Nitrati	Medio
		PN001205	PB	√	√	√		√	√			Scarso	Buono	Buono		BUONO	(Cond. Elettrica)	Basso
		PN001211	PB - PI - M	√	√	√		√	√			Buono	Buono	Buono	Buono	BUONO		Medio
		PN201039	PB - PI - M - IPA - PE	√	√			√	√	√					Buono	BUONO		Basso
		PN201041	PB - PI - M	√	√			√	√			Scarso	Scarso	Scarso		SCARSO	Nitrati, Cloruri, Nitriti	Basso
		PN201043	PB - PI - M	√	√			√	√				Scarso		Scarso	SCARSO	Nitrati, Fluoruri	Basso
4-1-5	Tavoliere sud-orientale	**PS000187**	PB - PI - M	√	√	√		√	√			Scarso	Buono	Scarso	Scarso	SCARSO	Ammonio	Basso
		PS000188	PB - PI - M	√	√	√		√	√			Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati	Medio

Corpo Idrico		Stazione	Protocollo analitico applicato	RC		RQ	RI					Valutazione dello Stato Chimico per Stazione di monitoraggio						
				S	O	Q	IS	N	N in ZVN	PE	PFAS	Stato chimico puntuale					Parametri critici rispetto ai limiti DLgs 30/2009*	Livello di confidenza
												Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2021	Sessennio 2016-2021	Sessennio 2016-2021	Sessennio 2016-2021
4-1-5	Tavoliere sud-orientale	**PN001052**	PB - PI	√	√	√		√	√			Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Nitrati, Cloruri, Fluoruri, Nitriti, Solfati	Basso
		PN001076	PB - PI - M	√	√	√		√	√				Scarso		Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Ammonio, Cloruri	Basso
		PN201023	PB - PI - PE	√	√			√	√	√		Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri	Medio
		PN201026	PB - PI - M	√	√			√	√			Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati, Selenio	Medio
		PN201030	PB - PI	√	√			√	√			Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Nitrati, Fluoruri	Basso
		PN201032	PB - PI - M - PE	√	√			√	√	√			Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri, Solfati, Selenio, Clorotoluron	Medio
		PN401662	PB - PI - PE	√	√			√	√	√		Buono	Buono	Buono	Buono	BUONO		Medio
		PN401663	PB - PI - M - PE	√	√			√		√		Buono	Buono	Scarso		BUONO	(Cloruri)	Basso
		PN401687	PB - PI	√	√									Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati	Basso
4-2-1	Barletta	**PN401019**	PB - PI - CN.Lib - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT - PE	√	√	√				√		Scarso	Scarso	Scarso		SCARSO	Nitrati, Fluoruri, Triclorometano, Tetracloroetilene	Basso
		PN401020	PB - PI - CN.Lib - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT - PE	√	√					√	√	Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Nitrati, Cloruri, Nitriti, Triclorometano, Tetracloroetilene	Basso
		PN401021	PB - PI - CN.Lib - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT - PE	√	√	√				√			Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Nitrati, Triclorometano	Basso
		PN401022	PB - PI - CN.Lib - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT - PE	√	√	√				√		Scarso	Buono	Buono	Scarso	SCARSO	Nitrati, Tetracloroetilene	Basso
5-1-1	Arco Ionico-tarantino occidentale	**PN201075**	PB - PI	√	√			√	√			Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Nitrati, Solfati	Medio
		PN201076	PB - PI - M - IPA - PE	√	√			√	√	√		Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Nitrati, Cromo (VI)	Basso

Corpo Idrico		Stazione	Protocollo analitico applicato	RC		RQ	RI					Valutazione dello Stato Chimico per Stazione di monitoraggio						
												Stato chimico puntuale					Parametri critici rispetto ai limiti DLgs 30/2009*	Livello di confidenza
				S	O	Q	IS	N	N in ZVN	PE	PFAS	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2021	Sessennio 2016-2021	Sessennio 2016-2021	Sessennio 2016-2021
5-1-1	Arco Ionico-tarantino occidentale	**PN201079**	PB - PI	√	√			√	√			Buono	Buono	Buono	Buono	BUONO		Medio
		PN201082	PB - PI - M	√	√			√	√			Scarso	Scarso	Buono	Buono	BUONO	(Nitrati)	Basso
		PN201084	PB - PI - CN.Lib - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT - PE	√	√			√		√		Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cloruri	Medio
		PN201086	PB - PI - M - IPA - PE	√	√			√	√	√		Scarso	Scarso	Scarso		SCARSO	Nitrati, Cloruri, Solfati, Cromo (VI)	Medio
		PN201088	PB - PI - M	√	√			√	√			Scarso	Scarso	Scarso		SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati	Medio
		PN201092	PB - PI - M	√	√			√							Scarso	SCARSO	Nitrati	Basso
		PN201094	PB - PI - M	√	√			√	√			Scarso	Buono	Scarso	Scarso	SCARSO	Nitrati, Arsenico	Basso
		PN201100	PB - PI	√	√	√		√	√			Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati	Basso
		PN201101	PB - PI	√	√	√		√	√			Buono	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Nitrati	Basso
		PN201103	PB	√	√	√		√	√			Buono	Buono	Buono		BUONO		Medio
		PN201104	PB	√	√	√		√	√			Scarso	Scarso	Scarso		SCARSO	Nitrati	Medio
		PN201105	PB	√	√	√		√	√			Scarso	Scarso	Scarso		SCARSO	Nitrati	Medio
		PN201106	PB - PI	√	√	√						Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Nitrati, Solfati	Basso
		PN201109	PB - PI - IPA	√	√	√		√	√			Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati	Basso
		PN201112	PB - PI	√	√	√		√				Buono	Buono	Buono	Buono	BUONO		Medio
		PS201114	PB - PI	√	√	√		√				Buono	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Ammonio, Cloruri	Basso
		PN201116	PB - PI	√	√	√		√	√			Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Nitrati	Medio
		PN201118	PB - PI	√	√	√		√				Buono	Buono	Buono	Scarso	BUONO	(Nitrati, Solfati)	Basso
		PS201119	PB - PI	√	√	√		√	√			Buono	Buono	Buono	Buono	BUONO		Medio
		PN401667	PB - PI - M	√	√			√	√			Scarso	Scarso	Scarso		SCARSO	Cond. Elettrica, Ammonio, Nitrati, Cloruri, Solfati	Medio

Corpo Idrico		Stazione	Protocollo analitico applicato	RC		RQ	RI					Valutazione dello Stato Chimico per Stazione di monitoraggio						
				S	O	Q	IS	N	N in ZVN	PE	PFAS	Stato chimico puntuale					Parametri critici rispetto ai limiti DLgs 30/2009*	Livello di confidenza
												Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2021	Sessennio 2016-2021	Sessennio 2016-2021	Sessennio 2016-2021
5-2-1	Arco Ionico-tarantino orientale	**PS401007**	PB - PI - CN.Lib - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT - PE	√	√	√		√	√	√		Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati	Medio
		PN401008	PB - PI - CN.Lib - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT - PE	√	√	√		√	√	√		Scarso		Scarso	Scarso	SCARSO	Ammonio, Nitrati, Cloruri, Nitriti, Solfati	Basso
6-1-1	Piana brindisina	**PN401003**	PB - PI - CN.Lib - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT - PE	√	√	√				√		Buono	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cloruri, Solfati	Basso
		PN401004	PB - PI - CN.Lib - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT - PE - PCB PCDF e PCDD	√	√	√		√	√	√		Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Nitrati, Cloruri, Solfati, Dibenzo(a,h)antracene	Basso
		PS401005	PB - PI - CN.Lib - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT - PE - PCB PCDF e PCDD	√	√	√		√	√	√		Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Ammonio, Nitrati, Cloruri, Solfati	Medio
		PN401044	PB - PI - CN.Lib - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT - PE - PCB PCDF e PCDD	√	√	√		√	√	√		Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Cond. Elettrica, Ammonio, Nitrati, Cloruri, Solfati, Selenio, Dibenzo(a,h)antracene	Medio
7-1-1	Salento leccese settentrionale	**PN401011**	PB - PI - CN.Lib - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT - PE	√	√	√				√		Scarso	Scarso	Scarso		SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri, Fluoruri, Solfati, Arsenico	Medio
7-2-1	Salento leccese costiero Adriatico	**PN401028**	PB - PI - M	√	√			√				Buono	Buono	Buono		BUONO		Medio
7-3-1	Salento leccese centrale	**PN201154**	PB - PI - CN.Lib - M	√	√	√		√							Buono	BUONO		Basso

Corpo Idrico		Stazione	Protocollo analitico applicato	RC		RQ	RI					Valutazione dello Stato Chimico per Stazione di monitoraggio						
				S	O	Q	IS	N	N in ZVN	PE	PFAS	Stato chimico puntuale					Parametri critici rispetto ai limiti DLgs 30/2009*	Livello di confidenza
												Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2021	Sessennio 2016-2021	Sessennio 2016-2021	Sessennio 2016-2021
7-3-1	Salento leccese centrale	**PS401018**	PB - PI - CN.Lib - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT - PE - PCB PCDF e PCDD	√	√	√		√	√	√		Scarso	Buono	Buono	Scarso	SCARSO	Ammonio, Nitrati, Cloruri, Solfati, Selenio	Basso
7-4-1	Salento leccese sud-occidentale	**PN401015**	PB - PI - CN.Lib - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT - PE - PCB PCDF e PCDD	√	√	√				√		Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Nitrati, Cloruri, Dibenzo(a,h)antracene	Basso
		PS401016	PB - PI - CN.Lib - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT - PE	√	√	√		√	√	√		Buono	Buono	Scarso	Buono	BUONO	(Nitrati, Triclorometano)	Basso
		PN401017	PB - PI - CN.Lib - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT - PE	√	√	√				√		Scarso	Scarso	Buono		SCARSO	Ammonio, Nitrati, Cloruri	Basso
8-1-1	T. Saccione	**PN201045**	PB - PI	√	√	√		√	√				Buono	Buono	Scarso	BUONO	(Nitrati)	Basso
		PN201047	PB - PI - M	√	√	√		√	√			Scarso	Scarso	Scarso		SCARSO	Ammonio, Nitrati, Cloruri, Nitriti	Basso
9-1-1	F. Fortore	**PN201046**	PB - PI - PE	√	√	√		√		√		Scarso	Scarso	Buono	Scarso	SCARSO	Ammonio, Fluoruri	Basso
		PN201048	PB - PI	√	√	√		√	√			Scarso	Scarso	Scarso	Buono	SCARSO	Nitrati	Basso
10-1-1	F. Ofanto	**PN201095**	PB - PI - M	√	√	√		√	√			Scarso	Scarso	Scarso		SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri, Solfati	Medio
		PN201096	PB - PI	√	√	√		√				Buono	Buono	Buono		BUONO		Medio
		PN201098	PB - PI - M	√	√	√		√	√			Scarso	Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Nitrati, Nitriti	Basso
		PN401658	PB - PI - M	√	√			√	√				Scarso	Scarso	Scarso	SCARSO	Nitrati	Medio

RC= Rete Chimica , RQ= Rete Quantitativa , RI= Reti Integrative,
S= Sorveglianza , O= Operativo , Q= Quantitativo , IS= Intrusione Salina , N= Nitrati , N in ZVN= Nitrati in ZVN, PE= Pesticidi, PFAS= sostanze perfluoroalchiliche.
* Nella valutazione dello stato chimico puntuale i parametri previsti dal DLgs 31/2001 (**) sono stati considerati per i soli pozzi ad uso potabile.
I parametri riportati tra parentesi per le stazioni in stato chimico sessennale BUONO sono riferiti alle annualità in stato scarso.

Tabella 7 – Valutazione dello stato chimico nei siti di monitoraggio della rete chimica per il sessennio 2016-2021

Corpo Idrico		Stazione	Stato chimico puntuale 2016-2021	Valutazione del Livello di Confidenza*							
				Numero di semestri	LOQ rispetto a VS/SQA	Valutazione ROBUSTEZZA	Stabilità del giudizio stato	Border line	Stabilità dei parametri critici	Valutazione STABILITA'	Livello di confidenza
1-1-1	Gargano centro-orientale	PS000128	BUONO	B	A	B	A	A		A	Medio
		PS000134	BUONO	B	A	B	A	A		A	Medio
		PS000137	BUONO	B	A	B	B	A		B	Basso
		PS000138	BUONO	B	A	B	B	A		B	Basso
		PS001103	BUONO	B	A	B	A	A		A	Medio
		PS001104	SCARSO	B	A	B	B	A	A	B	Basso
		PS001108	BUONO	B	A	B	B	A		B	Basso
		PS001109	BUONO	B	A	B	B	A		B	Basso
		PN401668	BUONO	B	A	B	B	A		B	Basso
		SN001116	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
		SN300023	SCARSO	B	A	B	A	A	B	B	Basso
		SN300098	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
1-1-2	Gargano meridionale	PS000133	BUONO	B	A	B	A	A		A	Medio
		PS000135	SCARSO	B	A	B	A	A	B	B	Basso
		PS001105	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
		PN201011	SCARSO	B	A	B	A	A	B	B	Basso
		PN201012	SCARSO	B	A	B	A	A	B	B	Basso
		SN401654	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
1-1-3	Gargano settentrionale	PN201006	SCARSO	B	A	B	B	A		B	Basso
		PN201009	SCARSO	B	A	B	B	A		B	Basso
		PN401673	SCARSO	B	A	B	B	A		B	Basso
		PN401704	SCARSO	B	A	B	B	A		B	Basso
		SN001110	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
		SN001111	SCARSO	B	A	B	A	A	B	B	Basso

Corpo Idrico		Stazione	Stato chimico puntuale 2016-2021	Valutazione del Livello di Confidenza*							
				Numero di semestri	LOQ rispetto a VS/SQA	Valutazione ROBUSTEZZA	Stabilità del giudizio stato	Border line	Stabilità dei parametri critici	Valutazione STABILITA'	Livello di confidenza
1-1-3	Gargano settentrionale	SN001114	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
		SN001115	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
1-2-1	Falda sospesa di Vico Ischitella	SN401653	BUONO	B	A	B	B	A		B	Basso
2-1-1	Murgia costiera	PN000101	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
		PN000102	SCARSO	B	A	B	A	A	B	B	Basso
		PS000103	SCARSO	B	A	B	A	A	B	B	Basso
		PS000104	SCARSO	B	A	B	A	A	B	B	Basso
		PS000106	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
		PS000107	SCARSO	B	A	B	A	A	B	B	Basso
		PS000122	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
		PS000132	SCARSO	B	A	B	A	A	B	B	Basso
		PS000164	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
		PS000166	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
		PN000168	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
		PS000180	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
		PS000181	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
		PS000239	SCARSO	B	A	B	B	A	A	B	Basso
		PN001004	SCARSO	B	A	B	B	A	B	B	Basso
		PN001005	SCARSO	B	A	B	B	A		B	Basso
		PS001020	SCARSO	B	A	B	A	A	B	B	Basso
		PN001021	BUONO	B	A	B	A	A		A	Medio
		PS001033	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
		PS001045	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
		PN201051	SCARSO	B	A	B	B	A	A	B	Basso

Corpo Idrico		Stazione	Stato chimico puntuale 2016-2021	Valutazione del Livello di Confidenza*							
				Numero di semestri	LOQ rispetto a VS/SQA	Valutazione ROBUSTEZZA	Stabilità del giudizio stato	Border line	Stabilità dei parametri critici	Valutazione STABILITA'	Livello di confidenza
2-1-1	Murgia costiera	PN201052	BUONO	B	A	B	B	A		B	Basso
		PN201055	SCARSO	B	A	B	A	A	B	B	Basso
		PN201057	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
		PN201061	SCARSO	B	A	B	B	A		B	Basso
		PN201062	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
		PN201172	SCARSO	B	A	B	B	A		B	Basso
		PN401721	SCARSO	B	A	B	B	A		B	Basso
		PN401806	SCARSO	B	A	B	B	A		B	Basso
		SN001032	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
2-1-2	Alta Murgia	PS000108	BUONO	A	A	A		A		A	Alto
		PS000109	BUONO	A	A	A		A		A	Alto
		PS000111	BUONO	A	A	A		A		A	Alto
		PS000114	BUONO	A	A	A		A		A	Alto
		PS000116	BUONO	A	A	A		A		A	Alto
		PS000117	BUONO	B	A	B		A		A	Medio
		PS000118	BUONO	A	A	A		A		A	Alto
		PS000119	BUONO	A	A	A		A		A	Alto
		PS000124	BUONO	A	A	A		A		A	Alto
		PS000165	BUONO	B	A	B	B	A		B	Basso
		PS000169	BUONO	A	A	A		A		A	Alto
		PS000172	BUONO	A	A	A		A		A	Alto
		PS000174	BUONO	A	A	A		A		A	Alto
		PS000176	BUONO	B	A	B		A		A	Medio
		PS000177	BUONO	A	A	A		A		A	Alto

Corpo Idrico		Stazione	Stato chimico puntuale 2016-2021	Valutazione del Livello di Confidenza*							
				Numero di semestri	LOQ rispetto a VS/SQA	Valutazione ROBUSTEZZA	Stabilità del giudizio stato	Border line	Stabilità dei parametri critici	Valutazione STABILITA'	Livello di confidenza
2-1-2	Alta Murgia	PS000182	BUONO	A	A	A		A		A	Alto
		PN000200	BUONO	B	A	B		A		A	Medio
		PS000203	BUONO	A	A	A		A		A	Alto
		PS000204	BUONO	A	A	A		A		A	Alto
		PN001003	BUONO	A	A	A		A		A	Alto
		PN001007	BUONO	B	A	B		A		A	Medio
		PN001009	BUONO	A	A	A		A		A	Alto
		PN001010	BUONO	A	A	A		A		A	Alto
		PN001013	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
		PN001016	BUONO	A	A	A		A		A	Alto
		PN001018	BUONO	A	A	A		A		A	Alto
		PN001029	BUONO	A	A	A		A		A	Alto
		PS001038	BUONO	A	A	A		A		A	Alto
		PN001188	BUONO	B	A	B		A		A	Medio
		PN201073	BUONO	A	A	A		A		A	Alto
		PN201074	BUONO	A	A	A		A		A	Alto
		PN401043	BUONO	A	A	A		A		A	Alto
		PN401652	BUONO	A	A	A		A		A	Alto
		PN401683	BUONO	A	A	A		A		A	Alto
2-1-3	Murgia bradanica	PS000170	BUONO	B	A	B	A	A		A	Medio
		PS000175	BUONO	B	A	B	B	A		B	Basso
		PS000178	BUONO	B	A	B	A	A		A	Medio
		PS000199	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
		PS000202	BUONO	B	A	B	A	A		A	Medio

Corpo Idrico		Stazione	Stato chimico puntuale 2016-2021	Valutazione del Livello di Confidenza*							
				Numero di semestri	LOQ rispetto a VS/SQA	Valutazione ROBUSTEZZA	Stabilità del giudizio stato	Border line	Stabilità dei parametri critici	Valutazione STABILITA'	Livello di confidenza
2-1-3	Murgia bradanica	PN001011	BUONO	B	A	B	A	A		A	Medio
		PN001030	BUONO	B	A	B	A	A		A	Medio
		PN001158	SCARSO	B	A	B	A	A	B	B	Basso
		PN001160	BUONO	B	A	B	A	A		A	Medio
		PN001166	BUONO	B	A	B	B	A		B	Basso
		PN401666	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
		PN401679	BUONO	B	A	B	A	A		A	Medio
		PN401680	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
		PN401692	BUONO	B	A	B	A	A		A	Medio
2-1-4	Murgia tarantina	PS000159	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
		PS000162	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
		PS000198	SCARSO	B	A	B	B	A	A	B	Basso
		PS001168	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
		PN001170	SCARSO	B	A	B	A	A	B	B	Basso
		PN001175	SCARSO	B	A	B	A	A	B	B	Basso
		PS001202	SCARSO	B	A	B	A	A	B	B	Basso
		SN001183	SCARSO	B	A	B	A	A	B	B	Basso
		SN401657	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
2-2-1	Salento costiero	PS000120	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
		PS000121	SCARSO	B	A	B	A	A	B	B	Basso
		PS000140	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
		PN000142	SCARSO	B	A	B	B	A		B	Basso
		PS000145	BUONO	B	A	B	A	A		A	Medio
		PS000146	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
		PN000150	BUONO	B	A	B	B	A		B	Basso

Corpo Idrico		Stazione	Stato chimico puntuale 2016-2021	Valutazione del Livello di Confidenza*							
				Numero di semestri	LOQ rispetto a VS/SQA	Valutazione ROBUSTEZZA	Stabilità del giudizio stato	Border line	Stabilità dei parametri critici	Valutazione STABILITA'	Livello di confidenza
2-2-1	Salento costiero	PS000151	SCARSO	B	A	B	A	A	B	B	Basso
		PN000160	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
		PS000192	SCARSO	B	A	B	B	A	A	B	Basso
		PN000193	SCARSO	B	A	B	A	A	B	B	Basso
		PN000214	SCARSO	B	A	B	A	A	B	B	Basso
		PN000221	BUONO	B	A	B	A	A		A	Medio
		PN001125	BUONO	B	A	B	A	A		A	Medio
		PN001126	BUONO	B	A	B	A	A		A	Medio
		PN001163	SCARSO	B	A	B	B	A		B	Basso
		PN001164	SCARSO	B	A	B	A	A	B	B	Basso
		PN001192	BUONO	B	A	B	A	A		A	Medio
		PS201120	BUONO	B	A	B	A	A		A	Medio
		PN201123	BUONO	B	A	B	B	A		B	Basso
		PN201125	SCARSO	B	A	B	B	A		B	Basso
		PN201151	SCARSO	B	A	B	A	A	B	B	Basso
		PN201192	SCARSO	B	A	B	B	A		B	Basso
		PN201209	BUONO	B	A	B	A	A		A	Medio
		PN201213	SCARSO	B	A	B	B	A		B	Basso
		PN201214	BUONO	B	A	B	A	A		A	Medio
		PN401009	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
		PN401027	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
		PN401041	SCARSO	B	A	B	A	A	B	B	Basso
		PN401660	SCARSO	B	A	B	A	A	B	B	Basso
		PN401691	SCARSO	B	A	B	A	A	B	B	Basso

Corpo Idrico		Stazione	Stato chimico puntuale 2016-2021	Valutazione del Livello di Confidenza*							
				Numero di semestri	LOQ rispetto a VS/SQA	Valutazione ROBUSTEZZA	Stabilità del giudizio stato	Border line	Stabilità dei parametri critici	Valutazione STABILITA'	Livello di confidenza
2-2-1	Salento costiero	PN401730	BUONO	B	A	B	B	A		B	Basso
		SN001182	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
2-2-2	Salento centro-settentrionale	PS000126	BUONO	B	A	B	B	A		B	Basso
		PS000179	BUONO	B	A	B	A	A		A	Medio
		PS000197	BUONO	B	A	B	A	A		A	Medio
		PN001040	BUONO	B	A	B	B	A		B	Basso
		PN001161	SCARSO	B	A	B	A	A	B	B	Basso
		PN001176	SCARSO	B	A	B	B	A		B	Basso
		PN201191	SCARSO	B	A	B	B	A		B	Basso
		PN401656	SCARSO	B	A	B	A	A	B	B	Basso
2-2-3	Salento centro-meridionale	PS000141	BUONO	B	A	B	A	A		A	Medio
		PS000147	BUONO	B	A	B	A	A		A	Medio
		PS000154	BUONO	B	A	B	B	A		B	Basso
		PS000194	BUONO	B	A	B	B	A		B	Basso
		PS000195	BUONO	B	A	B	A	A		A	Medio
		PS000213	SCARSO	B	A	B	B	A	A	B	Basso
		PN000219	BUONO	B	A	B	A	A		A	Medio
		PN000220	BUONO	B	A	B	B	A		B	Basso
		PN001119	BUONO	B	A	B	A	A		A	Medio
		PN001121	BUONO	B	A	B	B	A	B	B	Basso
		PN001123	BUONO	B	A	B	B	A		B	Basso
		PN001129	BUONO	B	A	B	A	A		A	Medio
		PN001132	BUONO	B	A	B	A	A		A	Medio
		PN001134	BUONO	B	A	B	A	A		A	Medio

Corpo Idrico		Stazione	Stato chimico puntuale 2016-2021	Valutazione del Livello di Confidenza*							
				Numero di semestri	LOQ rispetto a VS/SQA	Valutazione ROBUSTEZZA	Stabilità del giudizio stato	Border line	Stabilità dei parametri critici	Valutazione STABILITA'	Livello di confidenza
2-2-3	Salento centro-meridionale	PN001135	BUONO	B	A	B	A	A		A	Medio
		PN001138	BUONO	B	A	B	A	A		A	Medio
		PN001140	SCARSO	B	A	B	B	A	B	B	Basso
		PN001144	BUONO	B	A	B	A	A		A	Medio
		PN001147	BUONO	B	A	B	A	A		A	Medio
		PS001151	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
		PS001155	BUONO	B	A	B	B	A		B	Basso
		PN001190	SCARSO	B	A	B	A	A	B	B	Basso
		PN001191	BUONO	B	A	B	A	A		A	Medio
		PN001193	BUONO	B	A	B	A	A		A	Medio
		PN201171	SCARSO	B	A	B	B	A		B	Basso
		PN201196	BUONO	B	A	B	A	A		A	Medio
		PN201204	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
		PN201205	SCARSO	B	A	B	A	A	B	B	Basso
		PN401013	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
		PN401036	SCARSO	B	A	B	A	A	B	B	Basso
		PN401039	BUONO	B	A	B	A	A		A	Medio
		PN401647	BUONO	B	A	B	A	A		A	Medio
		PN401649	SCARSO	B	A	B	A	A	B	B	Basso
		PN401700	SCARSO	B	A	B	B	A		B	Basso
		PN401702	BUONO	B	A	B	B	A		B	Basso
3-1-1	Salento miocenico centro-orientale	PN001124	BUONO	B	A	B	A	A		A	Medio
		PN401046	BUONO	B	A	B	A	A		A	Medio
		PN401697	SCARSO	B	A	B	B	A		B	Basso

Corpo Idrico		Stazione	Stato chimico puntuale 2016-2021	Valutazione del Livello di Confidenza*							
				Numero di semestri	LOQ rispetto a VS/SQA	Valutazione ROBUSTEZZA	Stabilità del giudizio stato	Border line	Stabilità dei parametri critici	Valutazione STABILITA'	Livello di confidenza
3-2-1	Salento miocenico centro-meridionale	PN401012	BUONO	B	A	B	A	A		A	Medio
4-1-1	Rive del Lago di Lesina	PN201017	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
		PN401661	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
4-1-2	Tavoliere nord-occidentale	PN001070	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
		PN001094	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
		PN001096	SCARSO	B	A	B	B	A	B	B	Basso
		PN001097	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
		PN001102	SCARSO	B	A	B	B	A	A	B	Basso
		PN401682	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
		PN401698	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
4-1-3	Tavoliere nord-orientale	PS000127	BUONO	B	A	B	B	A		B	Basso
		PN001065	SCARSO	B	A	B	A	A	B	B	Basso
		PN001066	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
		PN001067	SCARSO	B	A	B	B	A		B	Basso
		PN001207	SCARSO	B	A	B	A	A	B	B	Basso
		PN201018	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
		PN201020	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
		PN201022	SCARSO	B	A	B	B	A		B	Basso
		PN401664	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
		PN401678	SCARSO	B	A	B	B	A		B	Basso
		PN401804	SCARSO	B	A	B	B	A		B	Basso
4-1-4	Tavoliere centro-meridionale	PS000184	SCARSO	B	A	B	B	A	B	B	Basso
		PS000185	SCARSO	B	A	B	A	A	B	B	Basso
		PS000186	BUONO	B	A	B	B	A	B	B	Basso

Corpo Idrico		Stazione	Stato chimico puntuale 2016-2021	Valutazione del Livello di Confidenza*							
				Numero di semestri	LOQ rispetto a VS/SQA	Valutazione ROBUSTEZZA	Stabilità del giudizio stato	Border line	Stabilità dei parametri critici	Valutazione STABILITA'	Livello di confidenza
4-1-4	Tavoliere centro-meridionale	PN001048	BUONO	B	A	B	B	A		B	Basso
		PN001050	BUONO	B	A	B	A	A		A	Medio
		PN001053	BUONO	B	A	B	A	A		A	Medio
		PN001056	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
		PN001062	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
		PN001205	BUONO	B	A	B	B	A		B	Basso
		PN001211	BUONO	B	A	B	A	A		A	Medio
		PN201039	BUONO	B	A	B	B	A		B	Basso
		PN201041	SCARSO	B	A	B	A	A	B	B	Basso
		PN201043	SCARSO	B	A	B	A	A	B	B	Basso
4-1-5	Tavoliere sud-orientale	PS000187	SCARSO	B	A	B	B	A	A	B	Basso
		PS000188	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
		PN001052	SCARSO	B	A	B	A	A	B	B	Basso
		PN001076	SCARSO	B	A	B	A	A	B	B	Basso
		PN201023	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
		PN201026	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
		PN201030	SCARSO	B	A	B	A	A	B	B	Basso
		PN201032	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
		PN401662	BUONO	B	A	B	A	A		A	Medio
		PN401663	BUONO	B	A	B	B	A		B	Basso
		PN401687	SCARSO	B	A	B	A	A	B	B	Basso
4-2-1	Barletta	PN401019	SCARSO	B	A	B	A	A	B	B	Basso
		PN401020	SCARSO	B	A	B	A	A	B	B	Basso
		PN401021	SCARSO	B	A	B	A	A	B	B	Basso

Corpo Idrico		Stazione	Stato chimico puntuale 2016-2021	Valutazione del Livello di Confidenza*							
				Numero di semestri	LOQ rispetto a VS/SQA	Valutazione ROBUSTEZZA	Stabilità del giudizio stato	Border line	Stabilità dei parametri critici	Valutazione STABILITA'	Livello di confidenza
4-2-1	Barletta	PN401022	SCARSO	B	A	B	B	A	B	B	Basso
5-1-1	Arco Ionico-tarantino occidentale	PN201075	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
		PN201076	SCARSO	B	A	B	A	A	B	B	Basso
		PN201079	BUONO	B	A	B	A	A		A	Medio
		PN201082	BUONO	B	A	B	B	A	A	B	Basso
		PN201084	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
		PN201086	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
		PN201088	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
		PN201092	SCARSO	B	A	B	B	A		B	Basso
		PN201094	SCARSO	B	A	B	B	A	B	B	Basso
		PN201100	SCARSO	B	A	B	A	A	B	B	Basso
		PN201101	SCARSO	B	A	B	B	A	A	B	Basso
		PN201103	BUONO	B	A	B	A	A		A	Medio
		PN201104	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
		PN201105	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
		PN201106	SCARSO	B	A	B	A	A	B	B	Basso
		PN201109	SCARSO	B	A	B	A	A	B	B	Basso
		PN201112	BUONO	B	A	B	A	A		A	Medio
		PS201114	SCARSO	B	A	B	B	A	B	B	Basso
		PN201116	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio
		PN201118	BUONO	B	A	B	B	A		B	Basso
		PS201119	BUONO	B	A	B	A	A		A	Medio
		PN401667	SCARSO	B	A	B	A	A	A	A	Medio

Corpo Idrico		Stazione	Stato chimico puntuale 2016-2021	Valutazione del Livello di Confidenza*							
				Numero di semestri	LOQ rispetto a VS/SQA	Valutazione ROBUSTEZZA	Stabilità del giudizio stato	Border line	Stabilità dei parametri critici	Valutazione STABILITA'	Livello di confidenza
5-2-1	Arco Ionico-tarantino orientale	**PS401007**	SCARSO	B	A	**B**	A	A	A	**A**	**Medio**
		PN401008	SCARSO	B	A	**B**	A	A	B	**B**	**Basso**
6-1-1	Piana brindisina	**PN401003**	SCARSO	B	A	**B**	B	A	B	**B**	**Basso**
		PN401004	SCARSO	B	A	**B**	A	A	B	**B**	**Basso**
		PS401005	SCARSO	B	A	**B**	A	A	A	**A**	**Medio**
		PN401044	SCARSO	B	A	**B**	A	A	A	**A**	**Medio**
7-1-1	Salento leccese settentrionale	**PN401011**	SCARSO	B	A	**B**	A	A	A	**A**	**Medio**
7-2-1	Salento leccese costiero Adriatico	**PN401028**	BUONO	B	A	**B**	A	A		**A**	**Medio**
7-3-1	Salento leccese centrale	**PN201154**	BUONO	B	A	**B**	B	A		**B**	**Basso**
		PS401018	SCARSO	B	A	**B**	B	A	B	**B**	**Basso**
7-4-1	Salento leccese sud-occidentale	**PN401015**	SCARSO	B	A	**B**	A	A	B	**B**	**Basso**
		PS401016	BUONO	B	A	**B**	B	A		**B**	**Basso**
		PN401017	SCARSO	B	A	**B**	B	A	B	**B**	**Basso**
8-1-1	T. Saccione	**PN201045**	BUONO	B	A	**B**	B	A		**B**	**Basso**
		PN201047	SCARSO	B	A	**B**	A	A	B	**B**	**Basso**
9-1-1	F. Fortore	**PN201046**	SCARSO	B	A	**B**	B	A	B	**B**	**Basso**
		PN201048	SCARSO	B	A	**B**	B	A	A	**B**	**Basso**
10-1-1	F. Ofanto	**PN201095**	SCARSO	B	A	**B**	A	A	A	**A**	**Medio**
		PN201096	BUONO	B	A	**B**	A	A		**A**	**Medio**
		PN201098	SCARSO	B	A	**B**	A	A	B	**B**	**Basso**
		PN401658	SCARSO	B	A	**B**	A	A	A	**A**	**Medio**

* A = Alto, M = Medio, B = Basso.

Tabella 8 – Valutazione del livello di confidenza dello stato chimico puntuale per il sessennio 2016-2021

Si rileva che alcuni pozzi destinati all'emungimento di acque ad uso potabile sono risultati in stato chimico scarso per alcune annualità.
In particolare, è stato rilevato il superamento del VS dei cloruri per le seguenti stazioni e annualità:

- PN001166 – Murgia Bradanica per l'anno 2018 (con stato sessennale Buono), non campionato nel 2021,
- PN401680 – Murgia Bradanica per gli anni 2017 e 2018 (con stato sessennale Scarso), non campionato nel 2021,
- PN001163 – Salento costiero per l'anno 2021, unico anno in cui è stato campionato (con stato sessennale Scarso),
- PN001164 – Salento costiero per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2021 (con stato sessennale Scarso),
- PN000220 – Salento centro-meridionale per l'anno 2018 (con stato sessennale Buono),
- PN001121 – Salento centro-meridionale per gli anni 2016 e 2017 (con stato sessennale Buono),
- PN001123 – Salento centro-meridionale per l'anno 2017 (con stato sessennale Buono),
- PN001190 – Salento centro-meridionale per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2021 (con stato sessennale Scarso),
- PN201171 – Salento centro-meridionale per l'anno 2021 (con stato sessennale Scarso), non campionato negli anni 2016 e 2017,
- PN401036 – Salento centro-meridionale per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2021 (con stato sessennale Scarso),
- PN401649 – Salento centro-meridionale per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2021 (con stato sessennale Scarso).

Nelle seguenti stazioni, oltre al superamento del VS per i cloruri sono state rilevate concentrazioni medie annue superiori al limite di riferimento anche per:

- ammonio nelle stazioni PN001121 e PN001190– Salento centro-meridionale per l'anno 2016 e nella stazione PN401036 – Salento centro-meridionale per l'anno 2021;
- nitrati nella stazione PN001190 – Salento centro-meridionale per gli anni 2017 e 2018;
- triclorometano nella stazione PN401649 – Salento centro-meridionale per l'anno 2017.

Il risultato della valutazione dello stato chimico sessennale in ciascuna delle stazioni di monitoraggio è funzionale alla valutazione dello stato chimico complessivo del corpo idrico di appartenenza, condotta secondo i criteri descritti nel paragrafo 2.3.1, e i cui esiti sono sintetizzati nella tabella 9: per ciascun corpo idrico sotterraneo, sono riportati lo stato chimico valutato in precedenza (DGR n.1786/2013) e la proposta di stato chimico per il sessennio 2016-2021, con le relative percentuali di stazioni della rete chimica in stato buono e scarso, i parametri critici rispetto ai limiti del D.Lgs 30/2009 e il livello di confidenza.
La valutazione del livello di confidenza è effettuata secondo i criteri descritti nel paragrafo 2.3.2, e i relativi dettagli sono mostrati in tabella 10. In generale nelle valutazioni è determinante l'indicatore dell'affidabilità puntuale complessiva, che, soprattutto nei casi di livello di confidenza Medio, restituisce una stima più bassa rispetto agli altri due indicatori.
Allo scopo di evidenziare la ricorrenza dei parametri responsabili dello stato scarso di un corpo idrico, in tabella 11 è presentato l'esito delle valutazioni condotte con i criteri descritti nel paragrafo 2.3.1.

Corpo Idrico		Stato chimico DGR 1786/13	Valutazione Stato chimico del Corpo Idrico - sessennio 2016-2021				
			Stato chimico	STAZIONI in stato chimico BUONO	STAZIONI in stato chimico SCARSO	Parametri critici rispetto ai limiti D.Lgs 30/2009*	Livello di confidenza
1-1-1	Gargano centro-orientale	Scarso	SCARSO	53%	27%	Cond. Elettrica, Cloruri, Solfati, Boro	Basso
1-1-2	Gargano meridionale	Scarso	SCARSO	17%	83%	Cond. Elettrica, Ammonio, Nitrati, Cloruri, Boro	Medio
1-1-3	Gargano settentrionale	Scarso	SCARSO	0%	73%	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Boro	Basso
1-2-1	Falda sospesa di Vico Ischitella	N.D.	BUONO	100%	0%	-	Basso
2-1-1	Murgia costiera	Scarso	SCARSO	6%	88%	Cond. Elettrica, Ammonio, Nitrati, Cloruri, Nitriti, Solfati, Dibromoclorometano, Benzo(a)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(g,h,i)perilene, Dibenzo(a,h)antracene, Indeno(1,2,3-c,d)pirene, Triclorometano	Basso
2-1-2	Alta Murgia	Buono	BUONO	89%	3%	-	Alto
2-1-3	Murgia bradanica	Buono	SCARSO	63%	25%	Nitrati, Cloruri, Solfati	Basso
2-1-4	Murgia tarantina	Scarso	SCARSO	0%	100%	Cond. Elettrica, Ammonio, Cloruri, Solfati, Boro,Triclorometano, Dibromoclorometano	Basso
2-2-1	Salento costiero	Scarso	SCARSO	24%	49%	Cond. Elettrica, Ammonio, Nitrati, Cloruri, Fluoruri, Solfati, Selenio, Sodio**	Basso
2-2-2	Salento centro-settentrionale	Scarso	SCARSO	44%	44%	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri	Basso
2-2-3	Salento centro-meridionale	Buono	SCARSO	59%	27%	Cond. Elettrica, Ammonio, Nitrati, Cloruri, Triclorometano	Medio
3-1-1	Salento miocenico centro-orientale	Scarso	N.D.	33%	17%	-	-
3-2-1	Salento miocenico centro-meridionale	Scarso	BUONO	100%	0%	-	Basso
4-1-1	Rive del Lago di Lesina	Scarso	SCARSO	0%	67%	Cond. Elettrica, Ammonio, Cloruri	Basso
4-1-2	Tavoliere nord-occidentale	Scarso	SCARSO	0%	78%	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati, Fluoruri, Selenio	Basso
4-1-3	Tavoliere nord-orientale	Scarso	SCARSO	9%	91%	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri, Nitriti, Solfati, Selenio	Basso
4-1-4	Tavoliere centro-meridionale	Scarso	SCARSO	50%	43%	Ammonio, Nitrati, Cloruri, Fluoruri, Nitriti	Basso
4-1-5	Tavoliere sud-orientale	Scarso	SCARSO	17%	75%	Cond. Elettrica, Ammonio, Nitrati, Cloruri, Fluoruri, Solfati, Nitriti, Selenio, Clorotoluron	Basso
4-2-1	Barletta	N.D.	SCARSO	0%	100%	Nitrati, Cloruri, Fluoruri, Nitriti, Triclorometano, Tetracloroetilene	Basso
5-1-1	Arco Ionico-tarantino occidentale	Scarso	SCARSO	25%	67%	Cond. Elettrica, Ammonio, Nitrati, Cloruri, Solfati, Arsenico, Cromo (VI)	Medio
5-2-1	Arco Ionico-tarantino orientale	N.D.	SCARSO	0%	67%	Cond. Elettrica, Ammonio, Nitrati, Cloruri, Solfati, Nitriti	Basso
6-1-1	Piana brindisina	N.D.	SCARSO	0%	100%	Cond. Elettrica, Ammonio, Nitrati, Cloruri, Solfati, Selenio, Dibenzo(a,h)antracene	Medio
7-1-1	Salento leccese settentrionale	N.D.	SCARSO	0%	100%	Cond. Elettrica, Cloruri, Fluoruri, Solfati, Arsenico	Basso
7-2-1	Salento leccese costiero Adriatico	Buono	N.D.	50%	0%	-	-
7-3-1	Salento leccese centrale	Buono	SCARSO	50%	50%	Ammonio, Nitrati, Cloruri, Solfati, Selenio	Basso
7-4-1	Salento leccese sud-occidentale	N.D.	SCARSO	33%	67%	Ammonio, Nitrati, Cloruri, Dibenzo(a,h)antracene	Basso
8-1-1	T. Saccione	Scarso	SCARSO	50%	50%	Ammonio, Nitrati, Cloruri, Nitriti	Basso
9-1-1	F. Fortore	Scarso	SCARSO	0%	67%	Ammonio, Nitrati, Fluoruri	Basso
10-1-1	F. Ofanto	Scarso	SCARSO	25%	75%	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri, Solfati	Medio

* Nella valutazione dello stato chimico puntuale i parametri previsti dal D.Lgs 31/2001 (**) sono stati considerati per i soli pozzi ad uso potabile.
N.D. = non determinabile

Tabella 9 – Valutazione dello stato chimico dei copri idrici sotterranei per il sessennio 2016-2021

Corpo Idrico		Stato chimico sessennio 2016-2021	Valutazione del Livello di Confidenza*			
			Affidabilità puntuale complessiva	Border line	Copertura informativa	Livello di confidenza
1-1-1	Gargano centro-orientale	SCARSO	B	B	B	Basso
1-1-2	Gargano meridionale	SCARSO	M	A	A	Medio
1-1-3	Gargano settentrionale	SCARSO	B	A	B	Basso
1-2-1	Falda sospesa di Vico Ischitella	BUONO	B	B	A	Basso
2-1-1	Murgia costiera	SCARSO	B	A	A	Basso
2-1-2	Alta Murgia	BUONO	A	A	A	Alto
2-1-3	Murgia bradanica	SCARSO	M	B	A	Basso
2-1-4	Murgia tarantina	SCARSO	B	A	A	Basso
2-2-1	Salento costiero	SCARSO	B	A	B	Basso
2-2-2	Salento centro-settentrionale	SCARSO	B	A	A	Basso
2-2-3	Salento centro-meridionale	SCARSO	M	A	A	Medio
3-1-1	Salento miocenico centro-orientale	N.D.	-	-	-	-
3-2-1	Salento miocenico centro-meridionale	BUONO	M	B	A	Basso
4-1-1	Rive del Lago di Lesina	SCARSO	M	A	B	Basso
4-1-2	Tavoliere nord-occidentale	SCARSO	M	A	B	Basso
4-1-3	Tavoliere nord-orientale	SCARSO	B	A	A	Basso
4-1-4	Tavoliere centro-meridionale	SCARSO	B	A	A	Basso
4-1-5	Tavoliere sud-orientale	SCARSO	B	A	A	Basso
4-2-1	Barletta	SCARSO	B	A	A	Basso
5-1-1	Arco Ionico-tarantino occidentale	SCARSO	M	A	A	Medio
5-2-1	Arco Ionico-tarantino orientale	SCARSO	M	A	B	Basso
6-1-1	Piana brindisina	SCARSO	M	A	A	Medio
7-1-1	Salento leccese settentrionale	SCARSO	M	B	A	Basso
7-2-1	Salento leccese costiero Adriatico	N.D.	-	-	-	-
7-3-1	Salento leccese centrale	SCARSO	B	B	A	Basso
7-4-1	Salento leccese sud-occidentale	SCARSO	B	A	A	Basso
8-1-1	T. Saccione	SCARSO	B	B	A	Basso
9-1-1	F. Fortore	SCARSO	B	A	B	Basso
10-1-1	F. Ofanto	SCARSO	M	A	A	Medio

* A = Alto, M = Medio, B = Basso.
N.D. = non determinabile

Tabella 10 – Valutazione del livello di confidenza dello stato chimico dei corpi idrici sotterranei per il sessennio 2016-2021

Corpo Idrico		Valutazione Stato chimico del Corpo Idrico - sessennio 2016-2021		
		STATO CHIMICO	Parametri critici rispetto ai limiti D.Lgs 30/2009*	
			ricorrenti	non ricorrenti/n.d.
1-1-1	Gargano centro-orientale	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	Solfati, Boro
1-1-2	Gargano meridionale	SCARSO	Cond. Elettrica, Ammonio, Cloruri	Nitrati, Boro
1-1-3	Gargano settentrionale	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	Nitrati, Boro
1-2-1	Falda sospesa di Vico Ischitella	BUONO	-	-
2-1-1	Murgia costiera	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri	Ammonio, Nitriti, Solfati, Dibromoclorometano, Benzo(a)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(g,h,i)perilene, Dibenzo(a,h)antracene, Indeno(1,2,3-c,d)pirene, Triclorometano
2-1-2	Alta Murgia	BUONO	-	-
2-1-3	Murgia bradanica	SCARSO	Cloruri	Nitrati, Solfati
2-1-4	Murgia tarantina	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	Ammonio, Solfati, Boro,Triclorometano, Dibromoclorometano
2-2-1	Salento costiero	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri, Nitrati	Ammonio, Fluoruri, Solfati, Selenio, Sodio**
2-2-2	Salento centro-settentrionale	SCARSO	Cloruri	Cond. Elettrica, Nitrati, Fluoruri
2-2-3	Salento centro-meridionale	SCARSO	Cloruri	Ammonio, Cond. Elettrica, Nitrati, Triclorometano
3-1-1	Salento miocenico centro-orientale	N.D.	-	-
3-2-1	Salento miocenico centro-meridionale	BUONO	-	-
4-1-1	Rive del Lago di Lesina	SCARSO	Cloruri	Cond. Elettrica, Ammonio
4-1-2	Tavoliere nord-occidentale	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati	Fluoruri, Selenio
4-1-3	Tavoliere nord-orientale	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri	Nitriti, Solfati, Selenio
4-1-4	Tavoliere centro-meridionale	SCARSO	Nitrati	Ammonio, Cloruri, Fluoruri, Nitriti
4-1-5	Tavoliere sud-orientale	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri, Solfati	Ammonio, Nitriti, Selenio, Clorotoluron
4-2-1	Barletta	SCARSO	Nitrati, Triclorometano, Tetracloroetilene	Cloruri, Fluoruri, Nitriti
5-1-1	Arco Ionico-tarantino occidentale	SCARSO	Nitrati	Cond. Elettrica, Ammonio, Cloruri, Solfati, Arsenico, Cromo (VI)
5-2-1	Arco Ionico-tarantino orientale	SCARSO	Cloruri, Solfati	Cond. Elettrica, Nitrati, Ammonio, Nitriti
6-1-1	Piana brindisina	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati	Ammonio, Selenio, Dibenzo(a,h)antracene
7-1-1	Salento leccese settentrionale	SCARSO	-	Cond. Elettrica, Cloruri, Fluoruri, Solfati, Arsenico
7-2-1	Salento leccese costiero Adriatico	N.D.	-	-
7-3-1	Salento leccese centrale	SCARSO	-	Ammonio, Nitrati, Cloruri, Solfati, Selenio
7-4-1	Salento leccese sud-occidentale	SCARSO	Nitrati, Cloruri	Ammonio, Dibenzo(a,h)antracene
8-1-1	T. Saccione	SCARSO	-	Ammonio, Nitrati, Cloruri, Nitriti
9-1-1	F. Fortore	SCARSO	-	Ammonio, Nitrati, Fluoruri
10-1-1	F. Ofanto	SCARSO	Nitrati	Cond. Elettrica, Cloruri, Fluoruri, Solfati

* Nella valutazione dello stato chimico puntuale i parametri previsti dal D.Lgs 31/2001 (**) sono stati considerati per i soli pozzi ad uso potabile.
N.D. = non determinabile

Tabella 11 – Valutazione dei parametri critici ricorrenti per il sessennio 2016-2021

In figura 3, per ciascun corpo idrico sotterraneo sono mostrati il numero e la percentuale dei siti di campionamento in stato buono e scarso della rete chimica (siti monitorati); mentre in grigio viene rappresentata la percentuale di siti non monitorati. Il riferimento per il calcolo delle % è la rete chimica.

In sintesi, la valutazione dello stato chimico puntuale per il sessennio 2016-2021, mostra che 118 siti (35% rispetto alla rete chimica) sono in stato buono e 167 siti (49% rispetto alla rete chimica) sono in stato scarso.
Con riferimento ai corpi idrici, si evidenzia che il 10% è in stato buono, pari a 3 corpi idrici rispetto ai 29 totali, l'83% è in stato scarso, mentre il restante 7% ricade nella casistica di stato chimico "non determinabile".



Figura 3 – Valutazione dello stato chimico puntuale per Corpo Idrico – Sessennio 2016-2021

In figura 4 viene rappresentato su mappa lo stato chimico sessennale puntuale delle singole stazioni per l'intero territorio regionale e a seguire, nelle figure 5-7, sono riportati gli stati chimici attribuiti ai corpi idrici distinguendo le rappresentazioni, per facilità di lettura, tra corpi idrici delle formazioni carbonatiche, detritiche ed alluvionali. Le rappresentazioni tengono conto anche del livello di confidenza associato alle valutazioni di stato chimico.

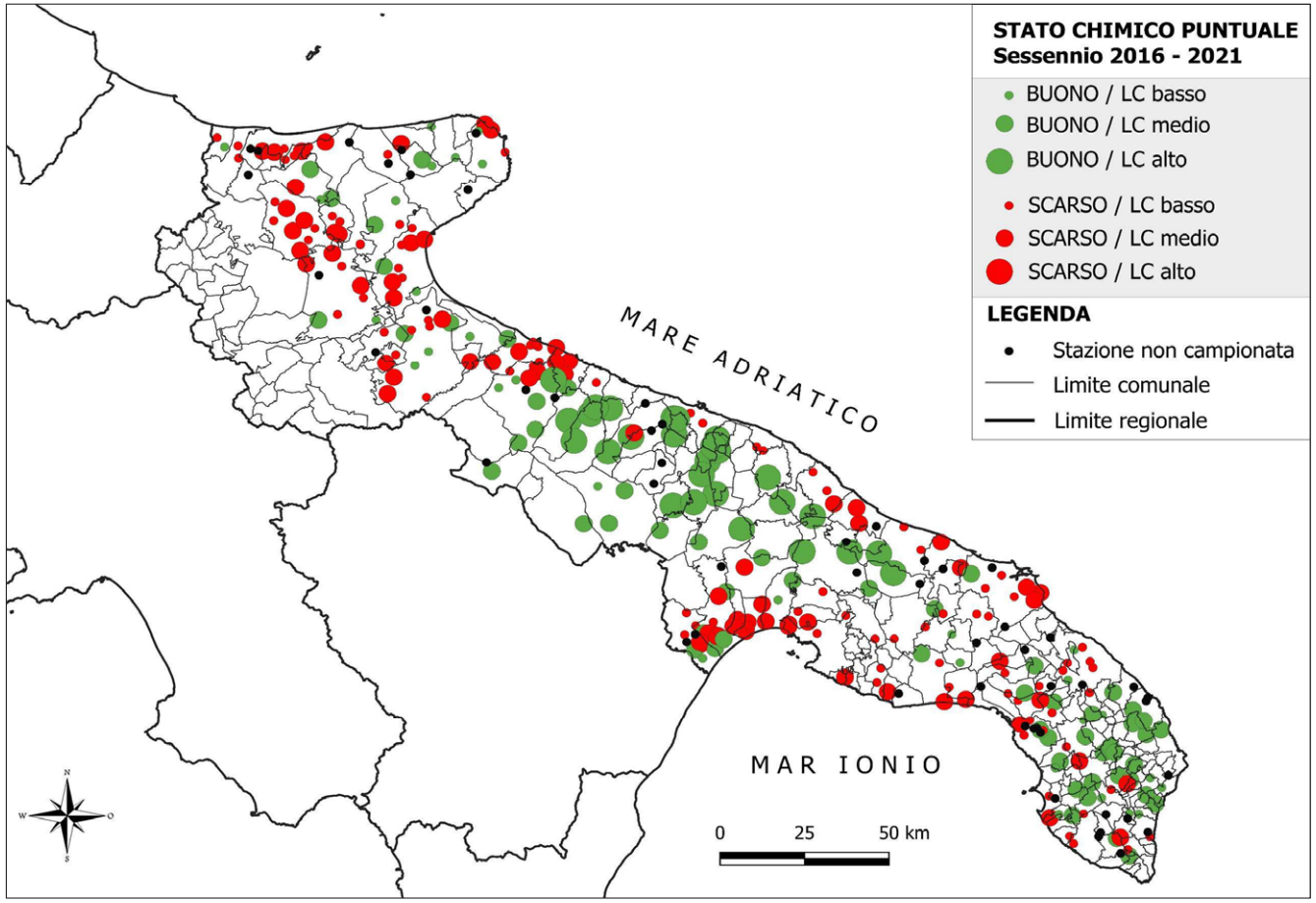


Figura 4 – Stato chimico puntuale per i Corpi Idrici Sotterranei nell'intero territorio regionale – Sessennio 2016-2021

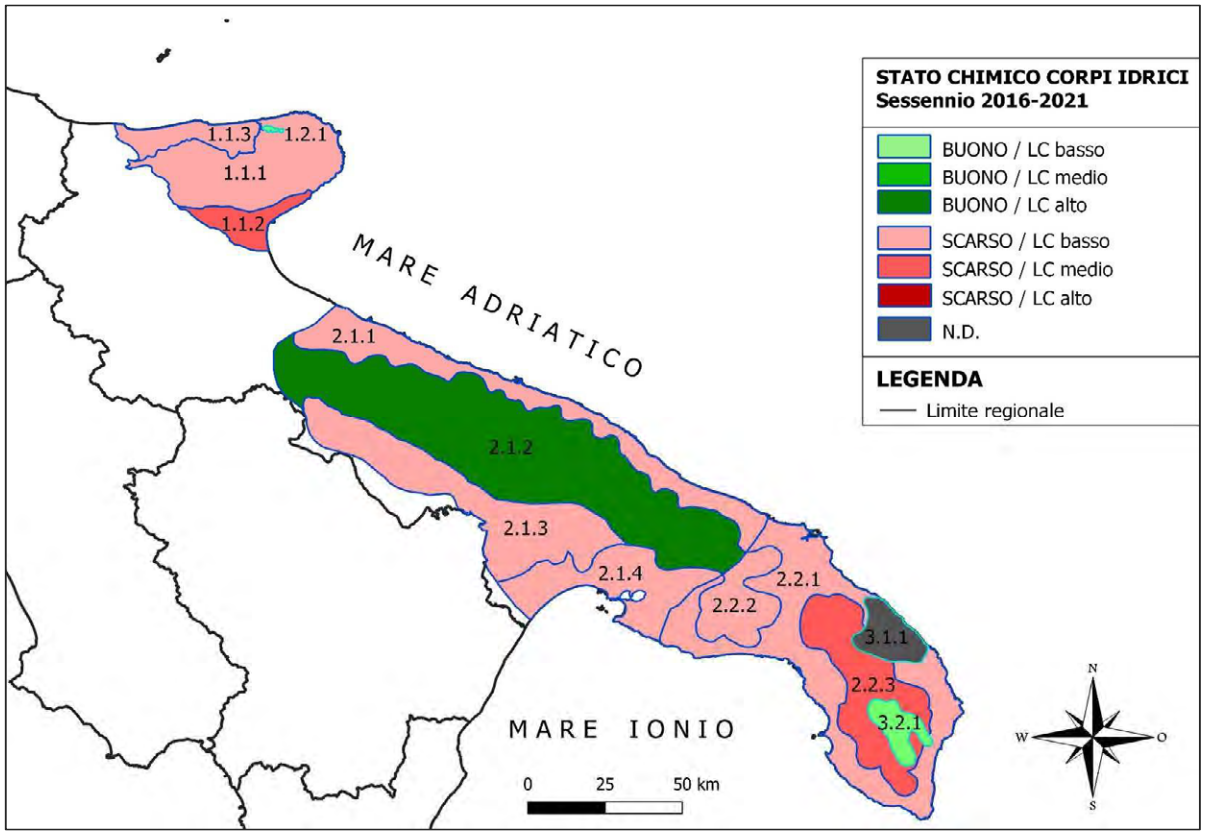


Figura 5 – Stato chimico dei Corpi Idrici Sotterranei carbonatici – Sessennio 2016-2021

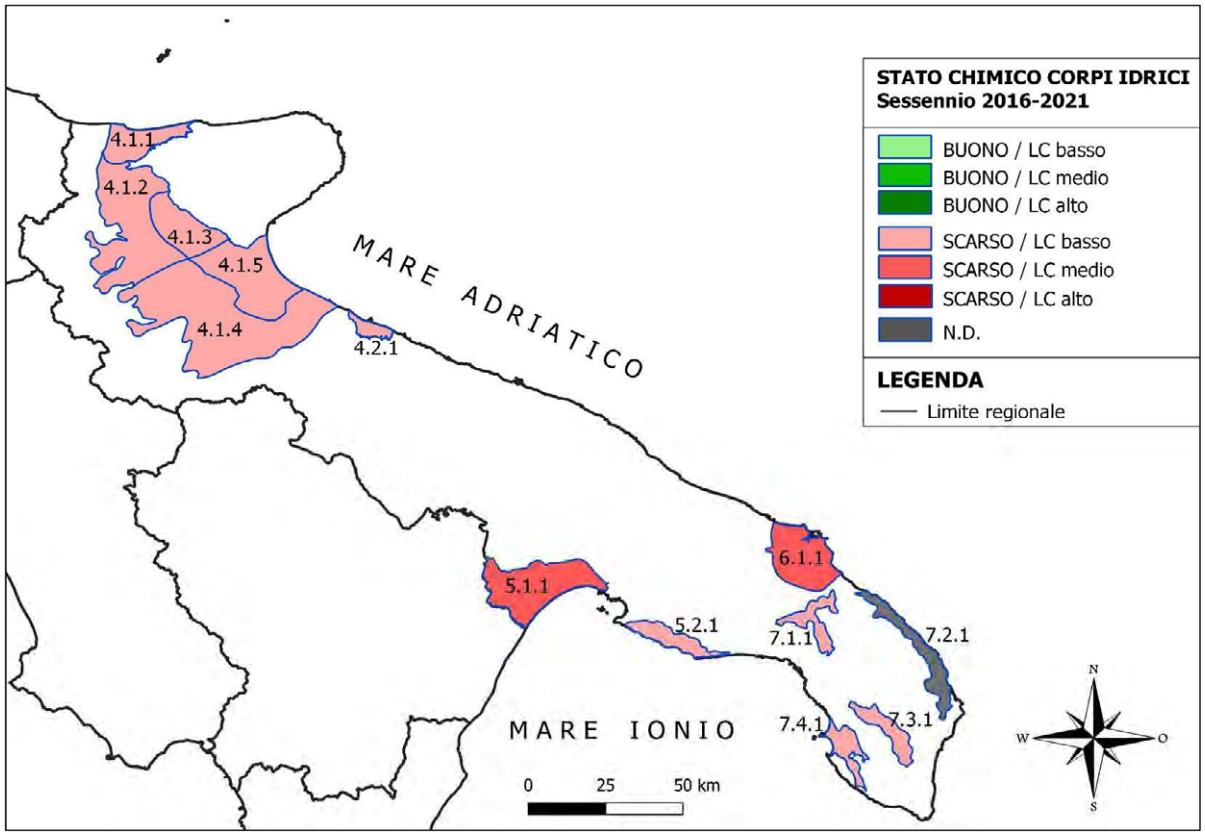


Figura 6 – Stato chimico dei Corpi Idrici Sotterranei detritici – Sessennio 2016-2021

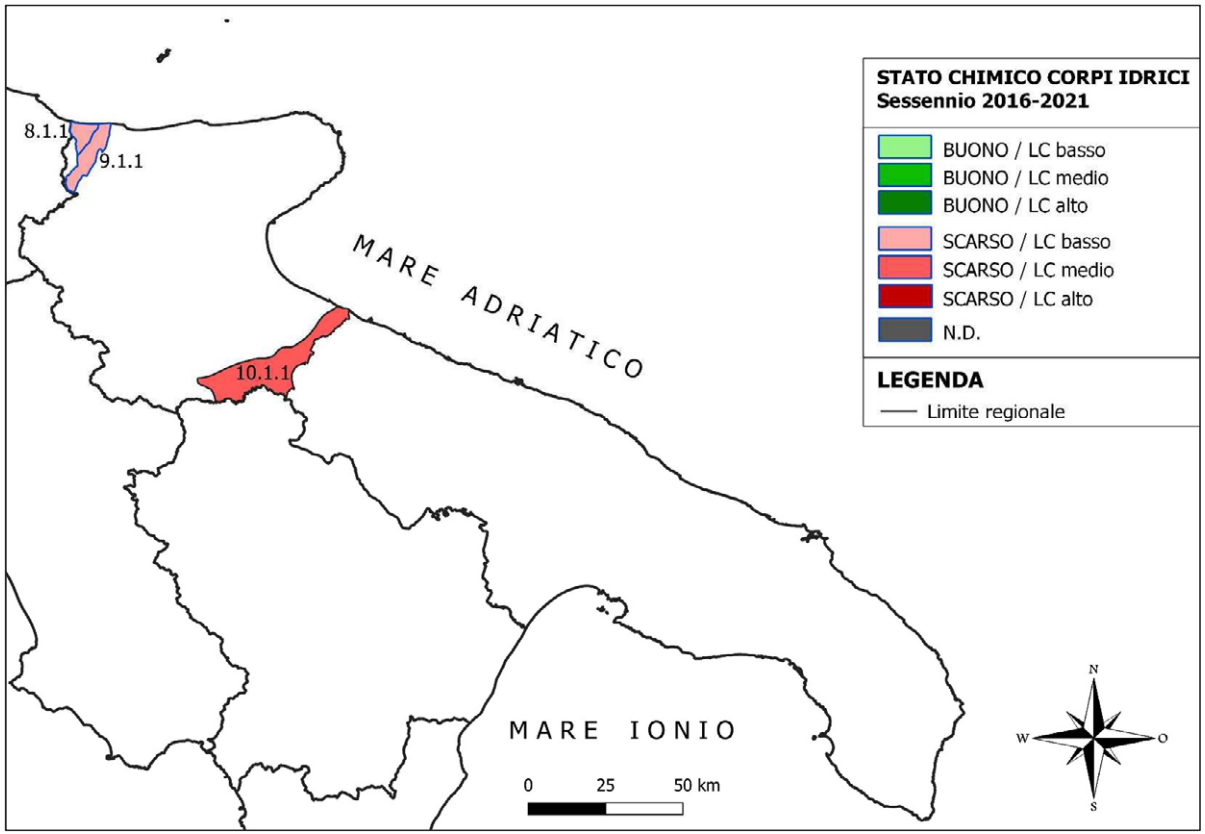


Figura 7 – Stato chimico dei Corpi Idrici Sotterranei alluvionali – Sessennio 2016-2021

3.2 Analisi per complesso idrogeologico

Nel presente paragrafo sono esaminati singolarmente i complessi idrogeologici della Puglia.
Per ciascun complesso idrogeologico è rappresentata la localizzazione dei relativi corpi idrici e la strutturazione del complesso come formalizzata con il documento redatto dal CNR-IRSA, dalla Regione Puglia e dalla Autorità di Bacino della Puglia di "*Identificazione e Caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei della Puglia ai sensi del D.Lgs 30/2009*".
Per ogni corpo idrico afferente al complesso, viene riportato in tabella l'elenco dei siti di monitoraggio della rete chimica campionati nel sessennio 2016-2021, con i relativi dettagli su Comune di appartenenza, profilo analitico applicato, stati chimici annuali con i rispettivi eventuali parametri critici responsabili dello stato scarso, e infine lo stato chimico sessennale risultante con i relativi parametri critici e il livello di confidenza associato alla valutazione di stato puntuale. Si fa presente che valgono le stesse precisazioni già esplicitate nel capitolo 2 relativamente alle classi di parametri ricercati e alle valutazioni sui parametri critici. Gli stati chimici puntuali ottenuti sono rappresentati su mappe nelle quali i siti di monitoraggio vengono raffigurati con colorazione verde nel caso di stato chimico sessennale buono e in colore rosso nel caso di stato chimico sessennale scarso. La dimensione con la quale la stazione di monitoraggio è rappresentata dipende dal livello di confidenza associato alla valutazione di stato puntuale. Le stazioni non monitorate sono riportate in colore nero, mentre vengono rappresentate in grigio le stazioni afferenti ad altri corpi idrici e complessi idrogeologici non oggetto della specifica trattazione.
Per i corpi idrici risultati in stato sessennale scarso, vengono inoltre presentati in tabella gli esiti delle valutazioni sulla ricorrenza dei parametri critici responsabili dello stato scarso, effettuate sia a livello puntuale sia a livello di corpo idrico.

3.2.1 Gargano

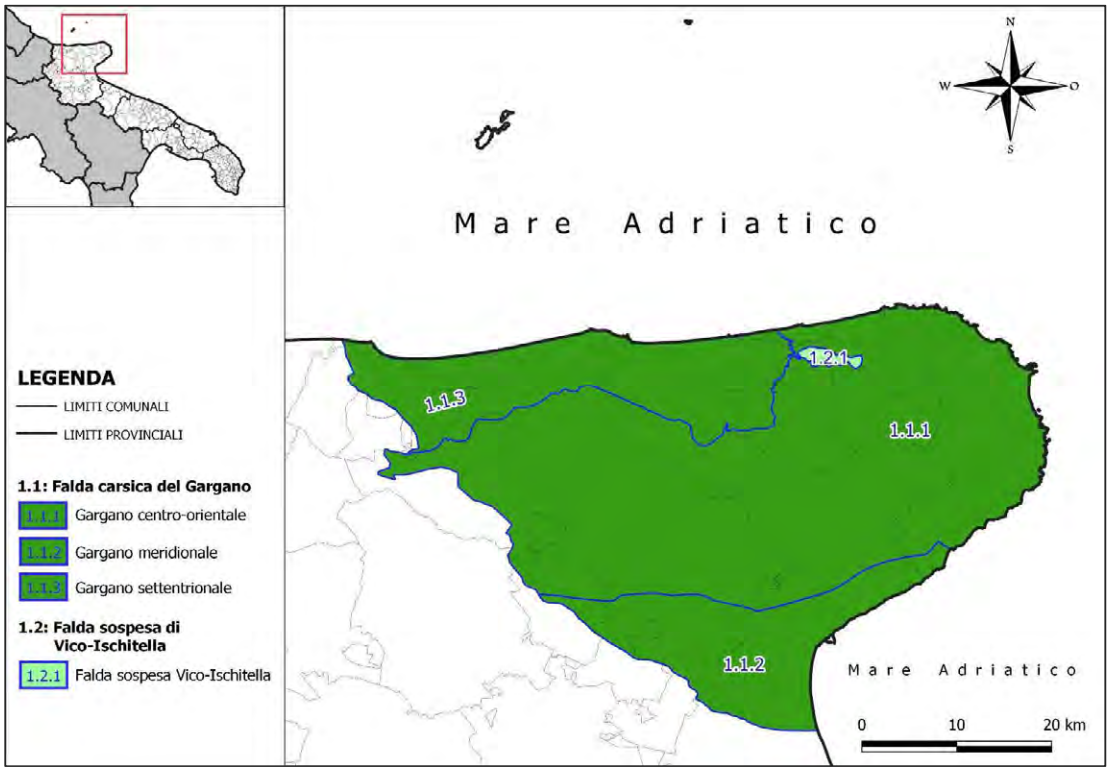


Figura 8 – Corpi idrici sotterranei afferenti al Complesso Idrogeologico del Gargano

COMPLESSO IDROGEOLOGICO "GARGANO"														
CI	Stazione	Comune	Protocollo analitico applicato	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2021		Sessennio 2016-2021		
				Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Livello di confidenza
1.1.1	**PS000128**	Apricena	PB - PI - M			Buono		Buono				BUONO		M
	PS000134	Carpino	PB - PI - M			Buono		Buono		Buono		BUONO		M
	PS000137	Vieste	PB - PI - M			Buono						BUONO		B
	PS000138	San Giovanni Rotondo	PB - PI - M			Buono		Buono		Scarso	Antimonio	BUONO	(Antimonio)	B
	PS001103	San Marco in Lamis	PB - PI - M			Buono		Buono		Buono		BUONO		M
	PS001104	Rignano Garganico	PB - PI - M			Buono		Scarso	Cloruri	Scarso	Cloruri	SCARSO	Cloruri	B
	PS001108	Carpino	PB - PI - M							Buono		BUONO		B
	PS001109	Vico del Gargano	PB - PI - M			Buono		Scarso	Mercurio	Buono		BUONO	(Mercurio)	B
	PN401668	Vieste	PB			Buono						BUONO		B
	SN001116	Vieste	PB - PI			Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	M
	SN300023	Vieste	PB - PI - M			Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri, Solfati, Boro	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri, Solfati	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri, Solfati, Boro	B
	SN300098	Vieste	PB - PI - CN.Lib - M	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri, Solfati	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri, Solfati	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri, Solfati	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri, Solfati	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri, Solfati	M
1.1.2	**PS000133**	San Giovanni Rotondo	PB - PI - M			Buono		Buono		Buono		BUONO		M
	PS000135	San Giovanni Rotondo	PB - PI - M			Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Ammonio, Cloruri	Scarso	Ammoniaca, Cloruri	SCARSO	Cond. Elettrica, Ammonio, Cloruri	B
	PS001105	Manfredonia	PB - PI - M			Scarso	Ammonio, Cloruri	Scarso	Ammonio, Cloruri	Scarso	Ammoniaca, Cloruri	SCARSO	Ammonio, Cloruri	M
	PN201011	Manfredonia	PB - PI			Scarso	Cond. Elettrica	Scarso	Cond. Elettrica	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	B
	PN201012	Manfredonia	PB -PI			Scarso	Cond. Elettrica	Scarso	Cond. Elettrica	Scarso	Nitrati, Cloruri	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri	B
	SN401654	Manfredonia	PB - PI - CN.Lib - M			Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri, Boro	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri, Boro	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri, Boro	M

COMPLESSO IDROGEOLOGICO "GARGANO"															
CI	Stazione	Comune	Protocollo analitico applicato	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2021		Sessennio 2016-2021		
				Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Livello di confidenza
1.1.3	**PN201006**	Lesina	PB - PI							Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri	B
	PN201009	Poggio Imperiale	PB - PI							Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	B
	PN401673	Poggio Imperiale	PB – PI - M					Buono		Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri, Boro	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri, Boro	B
	PN401704	Sannicandro Garganico	PB - PI							Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	B
	SN001110	Poggio Imperiale	PB - PI - M	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri, Boro	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri, Boro	M
	SN001111	Cagnano Varano	PB - PI	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	Scarso	Cloruri	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	B
	SN001114	Ischitella	PB – PI - M			Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	M
	SN001115	Sannicandro Garganico	PB - PI	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	M
1.2.1	**SN401653**	Vico del Gargano	PB - PI - CN.Lib - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT - PE			Buono		Buono		Scarso	Dimetoato, Pesticidi totali	BUONO	(Dimetoato, Pesticidi totali)	B

Tabella 12 – Stato chimico puntuale per il complesso idrogeologico del Gargano

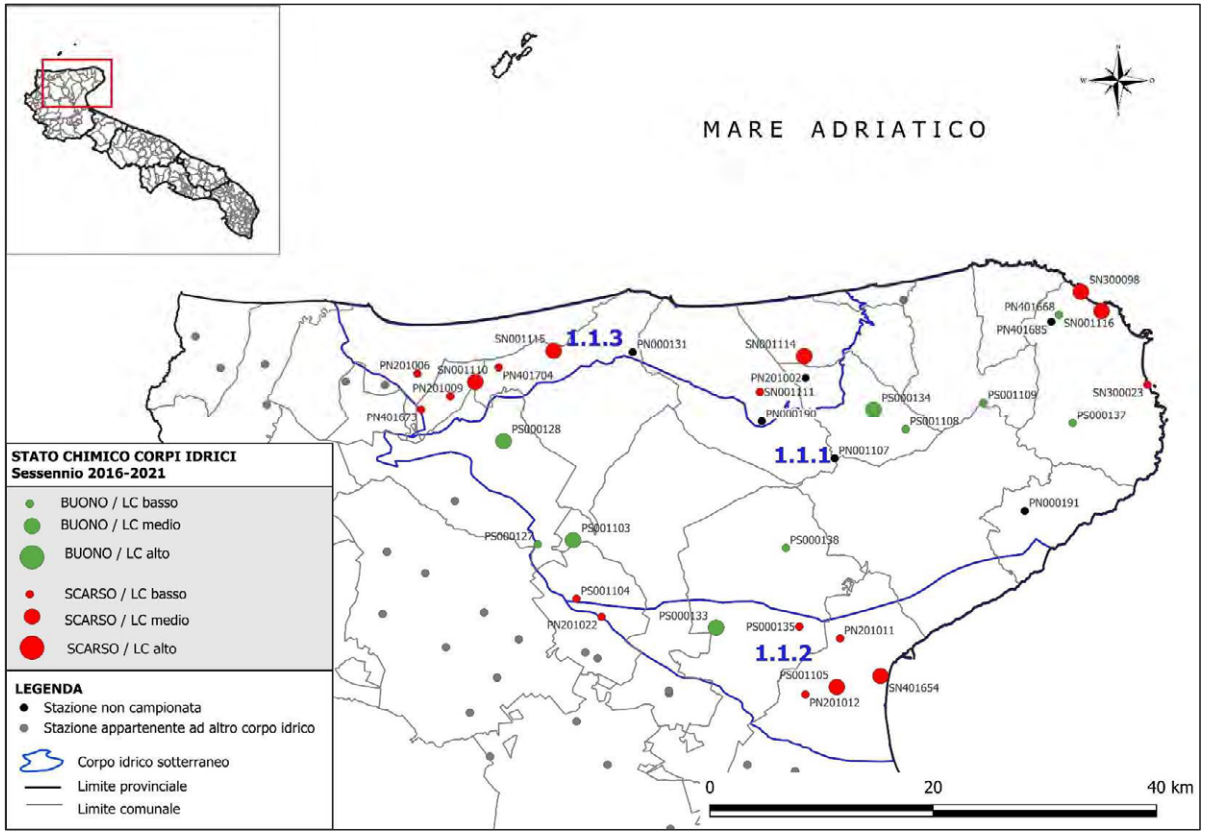


Figura 9 – Acquifero carsico del Gargano: stato chimico puntuale sessennio 2016-2021

ACQUIFERO "FALDA CARSICA DEL GARGANO"									
CI	Stazione	Stato chimico puntuale	Parametri critici puntuali			Stato chimico Corpo Idrico	LC	Parametri critici CI	
			frequenti	non frequenti	n.d.			ricorrenti	non ricorrenti/n.d.
1.1.1	PS000128	BUONO				SCARSO	B	Cond. Elettrica, Cloruri	Solfati, Boro
	PS000134	BUONO							
	PS000137	BUONO							
	PS000138	BUONO		(Antimonio)					
	PS001103	BUONO							
	PS001104	SCARSO	Cloruri						
	PS001108	BUONO							
	PS001109	BUONO		(Mercurio)					
	PN401668	BUONO							
	SN001116	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri						
	SN300023	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri, Solfati	Boro					
	SN300098	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri, Solfati						
1.1.2	PS000133	BUONO				SCARSO	M	Cond. Elettrica, Ammonio, Cloruri	Nitrati, Boro
	PS000135	SCARSO	Cond. Elettrica, Ammonio, Cloruri						
	PS001105	SCARSO	Ammonio, Cloruri						
	PN201011	SCARSO	Cond. Elettrica		Cloruri				
	PN201012	SCARSO	Cond. Elettrica	Nitrati	Cloruri				
	SN401654	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri, Boro						
1.1.3	PN201006	SCARSO			Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri	SCARSO	B	Cond. Elettrica, Cloruri	Nitrati, Boro
	PN201009	SCARSO			Cond. Elettrica, Cloruri				
	PN401673	SCARSO		Cond. Elettrica	Cloruri, Boro				
	PN401704	SCARSO			Cond. Elettrica, Cloruri				
	SN001110	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	Boro					
	SN001111	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri						
	SN001114	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri						
	SN001115	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri						

Tabella 13 – Valutazione dei parametri critici per l'acquifero "Falda carsica del Gargano"

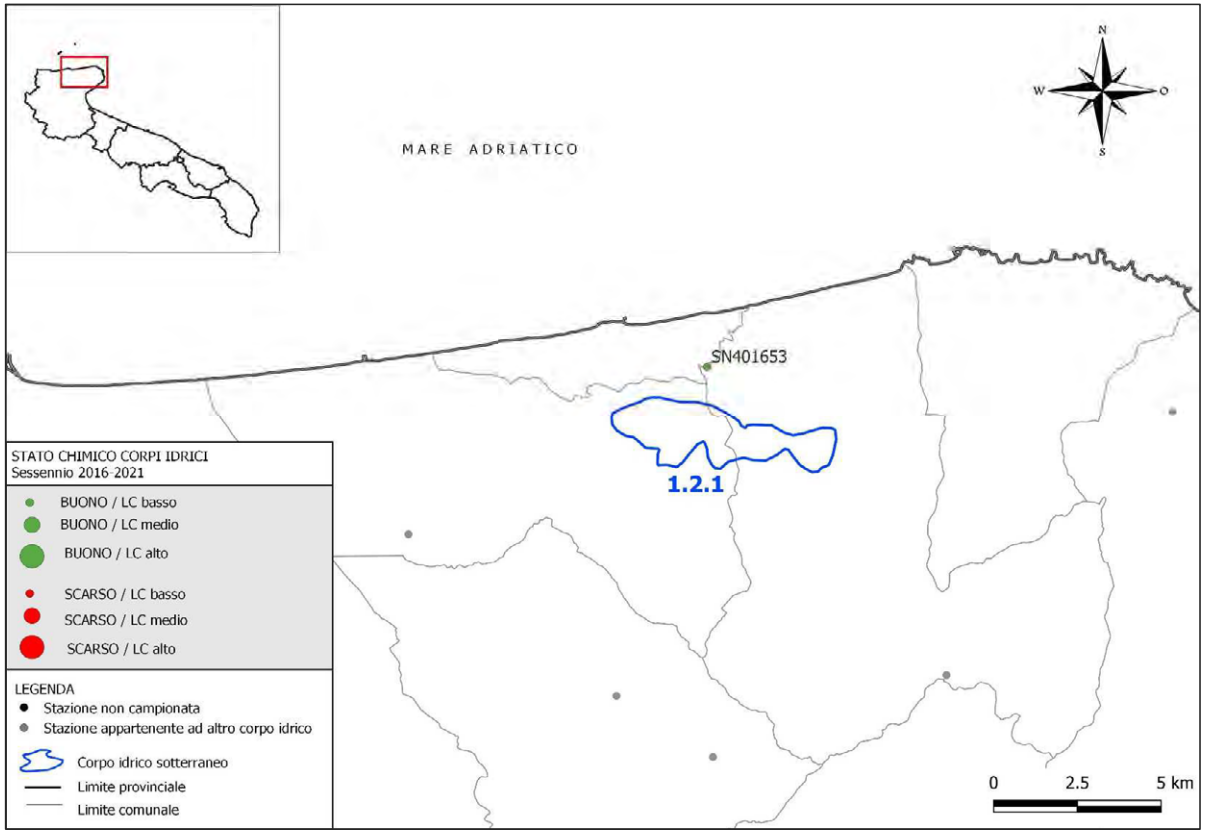


Figura 10 – Acquifero "Falda sospesa di Vico-Ischitella": stato chimico puntuale sessennio 2016-2021

3.2.2 Murge e Salento

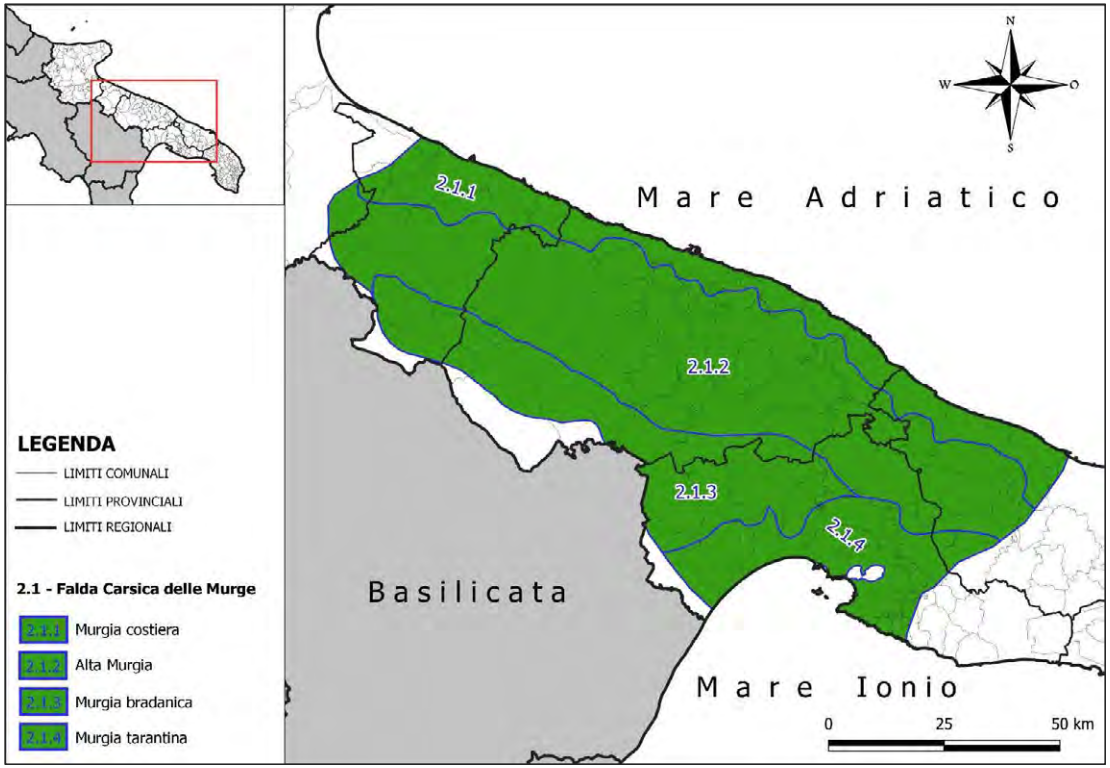


Figura 11 – Corpi idrici sotterranei afferenti al Complesso Idrogeologico di Murgia e Salento (Acquifero della Murgia)

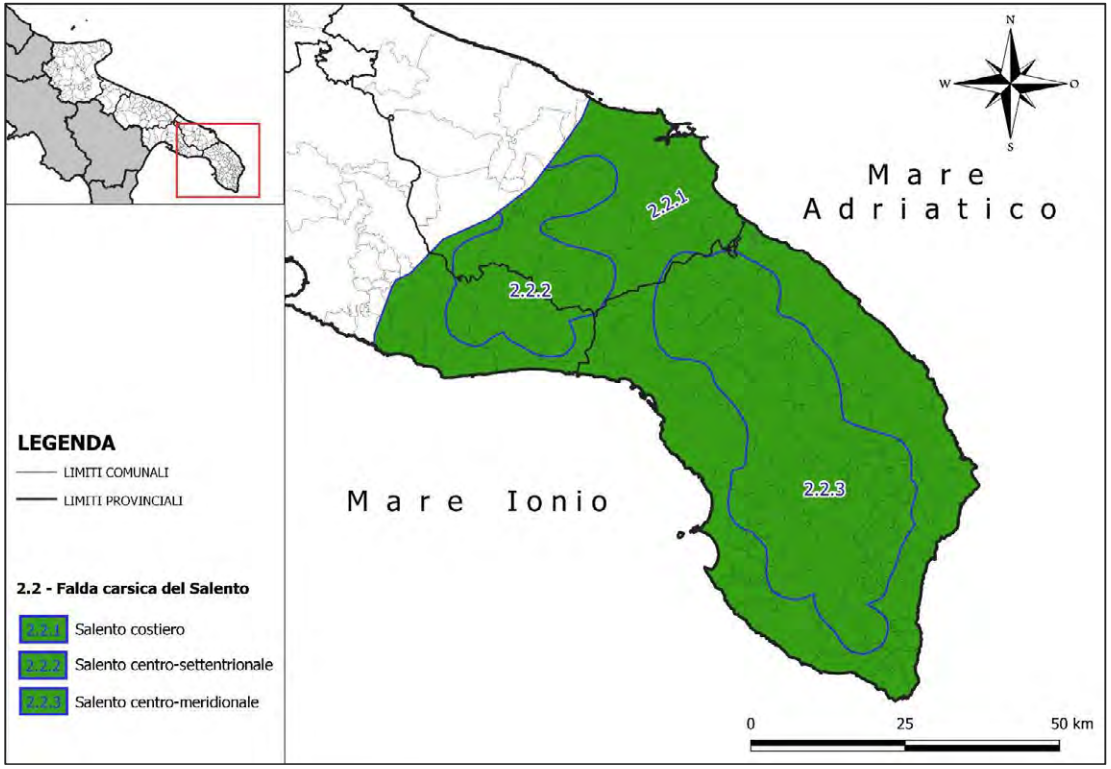


Figura 12 – Corpi idrici sotterranei afferenti al Complesso Idrogeologico di Murgia e Salento (Acquifero del Salento)

COMPLESSO IDROGEOLOGICO "MURGE E SALENTO"															
CI	Stazione	Comune	Protocollo analitico applicato	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2021		Sessennio 2016-2021		
				Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici*	Livello di confidenza
2.1.1	**PN000101**	Trani	PB - PI - M	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri, Solfati	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati	M
	PN000102	Barletta	PB - PI - M	Scarso	Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	Scarso	Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	B
	PS000103	Bari	PB - PI - M	Scarso	Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	Scarso	Cloruri	Scarso	Cloruri	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	B
	PS000104	Barletta	PB - PI - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT - PCB PCDF e PCDD	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Dibromo clorometano, Benzo(a)pirene, Benzo(g,h,i) perilene	Scarso	Cond. Elettrica, Ammonio, Nitrati, Cloruri, Solfati	SCARSO	Cond. Elettrica, Ammonio, Nitrati, Cloruri, Solfati, Dibromoclorometano, Benzo(a)pirene, Benzo(g,h,i)perilene	B
	PS000106	Trani	PB - PI - M	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri, Solfati	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri					SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri, Solfati	M
	PS000107	Monopoli	PB - PI - M	Scarso	Nitrati, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri	B
	PS000122	Carovigno	PB - PI - M	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri			SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	M
	PS000132	Bari	PB - PI - CN.Lib - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT	Scarso	Cloruri	Scarso	Cloruri	Scarso	Cloruri	Scarso	Cloruri, Triclorometano, Benzo(a)pirene, Benzo(b) fluorantene, Benzo(k) fluorantene, Benzo(g,h,i) perilene, Dibenzo(a,h) antracene, Indeno(1,2,3-c,d) pirene	SCARSO	Cloruri, Triclorometano, Benzo(a)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(g,h,i)perilene, Dibenzo(a,h)antracene, Indeno(1,2,3-c,d)pirene	B
	PS000164	Barletta	PB - PI - M	Scarso	Cloruri	Scarso	Cloruri	Scarso	Cloruri	Scarso	Cloruri	SCARSO	Cloruri	M
	PS000166	Barletta	PB - PI - M			Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	M
	PN000168	Monopoli	PB - PI - M			Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	M

COMPLESSO IDROGEOLOGICO "MURGE E SALENTO"															
CI	Stazione	Comune	Protocollo analitico applicato	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2021		Sessennio 2016-2021		
				Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici*	Livello di confidenza
2.1.1	**PS000180**	Fasano	PB - PI - M	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	M
	PS000181	Carovigno	PB - PI - M	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	M
	PS000239	Ostuni	PB - PI - M	Buono		Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri			SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	B
	PN001004	Mola di Bari	PB – PI - CN.Lib - M - POC - NI.BE - IPA – I.TOT - PE - PCB PCDF e PCDD	Buono		Scarso	Cloruri	Scarso	Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	B
	PN001005	Andria	PB - PI			Buono				Scarso	Nitrati	SCARSO	Nitrati	B
	PS001020	Monopoli	PB - PI - M	Scarso	Ammonio, Cloruri	Scarso	Cloruri, Nitriti					SCARSO	Ammonio, Cloruri, Nitriti	B
	PN001021	Corato	PB - PI - M	Buono		Buono		Buono		Buono		BUONO		M
	PS001033	Trani	PB - PI - M	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati	M
	PS001045	Fasano	PB - PI - M	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri, Solfati	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri, Solfati	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri, Solfati	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati	M
	PN201051	Andria	PB - PI - M - IPA - PE	Buono		Scarso	Cloruri	Scarso	Cloruri	Scarso	Cloruri	SCARSO	Cloruri	B
	PN201052	Andria	PB - PI - M							Buono		BUONO		B
	PN201055	Andria	PB - PI - M	Scarso	Nitrati	Scarso	Nitrati, Cloruri	Scarso	Nitrati	Scarso	Nitrati, Cloruri	SCARSO	Nitrati, Cloruri	B
	PN201057	Andria	PB - PI - M - IPA - PE	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri	M
	PN201061	Andria	PB - PI							Scarso	Cloruri	SCARSO	Cloruri	B
	PN201062	Andria	PB - PI - M	Scarso	Cloruri	Scarso	Cloruri	Scarso	Cloruri	Scarso	Cloruri	SCARSO	Cloruri	M
	PN201172	Bisceglie	PB - PI			Buono				Scarso	Cloruri	SCARSO	Cloruri	B
	PN401721	Ostuni	PB - PI - M							Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	B

COMPLESSO IDROGEOLOGICO "MURGE E SALENTO"														
CI	Stazione	Comune	Protocollo analitico applicato	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2021		Sessennio 2016-2021		
				Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici*	Livello di confidenza
2.1.1	**PN401806**	Mola di Bari	PB - PI - M							Scarso	Cloruri	SCARSO	Cloruri	B
	SN001032	Barletta	PB - PI - M	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri, Solfati	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri, Solfati	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri, Solfati	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri, Solfati	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri, Solfati	M
2.1.2	**PS000108**	Bitetto	PB - PI - M	Buono								BUONO		A
	PS000109	Adelfia	PB - PI - M	Buono								BUONO		A
	PS000111	Andria	PB - PI - M	Buono								BUONO		A
	PS000114	Monopoli	PB - PI - M	Buono								BUONO		A
	PS000116	Gioia del Colle	PB - PI - M	Buono								BUONO		A
	PS000117	Andria	PB - PI - M	Buono								BUONO		M
	PS000118	Corato	PB - PI - M	Buono								BUONO		A
	PS000119	Cassano delle Murge	PB - PI - M	Buono								BUONO		A
	PS000124	Ceglie Messapica	PB - PI - M	Buono								BUONO		A
	PS000165	Andria	PB - PI - M	Buono		Scarso	Ammonio			Buono		BUONO	(Ammonio)	B
	PS000169	Casamassima	PB - PI - M	Buono								BUONO		A
	PS000172	Conversano	PB - PI - M	Buono								BUONO		A
	PS000174	Putignano	PB - PI - M	Buono								BUONO		A
	PS000176	Altamura	PB - PI - M	Buono								BUONO		M
	PS000177	Palo del Colle	PB - PI - M	Buono								BUONO		A
	PS000182	Ostuni	PB - PI - M	Buono								BUONO		A
	PN000200	Martina Franca	PB - PI - M	Buono								BUONO		M
	PS000203	Martina Franca	PB - PI - M	Buono								BUONO		A
	PS000204	Martina Franca	PB - PI - M	Buono								BUONO		A

COMPLESSO IDROGEOLOGICO "MURGE E SALENTO"														
CI	Stazione	Comune	Protocollo analitico applicato	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2021		Sessennio 2016-2021		
				Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici*	Livello di confidenza
2.1.2	**PN001003**	Ruvo di Puglia	PB - PI - M - IPA - PE	Buono								BUONO		A
	PN001007	Andria	PB - PI	Buono								BUONO		M
	PN001009	Acquaviva delle Fonti	PB - PI	Buono								BUONO		A
	PN001010	Capurso	PB - PI - IPA - PE	Buono								BUONO		A
	PN001013	Palo del Colle	PB - PI	Scarso	Nitrati	Scarso	Nitrati	Scarso	Nitrati	Scarso	Nitrati	SCARSO	Nitrati	M
	PN001016	Acquaviva delle Fonti	PB - PI	Buono								BUONO		A
	PN001018	Cellamare	PB - PI	Buono								BUONO		A
	PN001029	Terlizzi	PB - PI	Buono								BUONO		A
	PS001038	Valenzano	PB - PI - M	Buono								BUONO		A
	PN001188	Andria	PB - PI - IPA - PE	Buono								BUONO		M
	PN201073	Ruvo di Puglia	PB - PI	Buono								BUONO		A
	PN201074	Ruvo di Puglia	PB - PI	Buono								BUONO		A
	PN401043	Modugno	PB - PI - M	Buono								BUONO		A
	PN401652	Bitonto	PB - PI - M	Buono								BUONO		A
	PN401683	Modugno	PB - PI - IPA - PE	Buono								BUONO		A
2.1.3	**PS000170**	Gioia del Colle	PB - PI - M			Buono		Buono		Buono		BUONO		M
	PS000175	Altamura	PB - PI - M			Buono		Buono		Scarso	Ammonio	BUONO	(Ammonio)	B
	PS000178	Altamura	PB - PI - M			Buono		Buono		Buono		BUONO		M
	PS000199	Mottola	PB - PI - M			Scarso	Nitrati	Scarso	Nitrati	Scarso	Nitrati	SCARSO	Nitrati	M
	PS000202	Massafra	PB - PI - M			Buono		Buono		Buono		BUONO		M

COMPLESSO IDROGEOLOGICO "MURGE E SALENTO"															
CI	Stazione	Comune	Protocollo analitico applicato	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2021		Sessennio 2016-2021		
				Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici*	Livello di confidenza
2.1.3	**PN001011**	Santeramo in Colle	PB - PI - M	Buono		Buono		Buono		Buono		BUONO		M
	PN001030	Gravina in Puglia	PB - PI	Buono		Buono		Buono				BUONO		M
	PN001158	Ginosa	PB - PI - M – IPA - PE	Scarso	Cloruri, Solfati					Scarso	Cloruri	SCARSO	Cloruri, Solfati	B
	PN001160	Castellaneta	PB - PI - IPA - PE	Buono		Buono				Buono		BUONO		M
	PN001166	Massafra	PB - PI	Buono		Buono		Scarso	Cloruri			BUONO	(Cloruri)	B
	PN401666	Palagiano	PB - PI	Scarso	Nitrati, Cloruri	Scarso	Nitrati, Cloruri	Scarso	Nitrati, Cloruri	Scarso	Nitrati, Cloruri	SCARSO	Nitrati, Cloruri	M
	PN401679	Spinazzola	PB - PI - M	Buono		Buono		Buono		Buono		BUONO		M
	PN401680	Castellaneta	PB - PI - IPA			Scarso	Cloruri	Scarso	Cloruri			SCARSO	Cloruri	M
	PN401692	Mottola	PB - PI					Buono		Buono		BUONO		M
2.1.4	**PS000159**	Taranto	PB - PI - M					Scarso	Cond. Elettrica, Ammonio, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	SCARSO	Cond. Elettrica, Ammonio, Cloruri	M
	PS000162	Taranto	PB - PI - CN.Lib - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT	Scarso	Cloruri	Scarso	Cloruri	Scarso	Cloruri	Scarso	Cloruri	SCARSO	Cloruri	M
	PS000198	Crispiano	PB - PI - CN.Lib - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT			Buono		Scarso	Cloruri	Scarso	Cloruri	SCARSO	Cloruri	B
	PS001168	Palagianello	PB - PI - M	Scarso	Ammonio, Cloruri	Scarso	Ammonio, Cloruri	Scarso	Ammonio, Cloruri, Boro	Scarso	Ammonio, Cloruri, Boro	SCARSO	Ammonio, Cloruri, Boro	M
	PN001170	Taranto	PB - PI - CN.Lib - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT					Scarso	Cond. Elettrica	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	B

COMPLESSO IDROGEOLOGICO "MURGE E SALENTO"														
CI	Stazione	Comune	Protocollo analitico applicato	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2021		Sessennio 2016-2021		
				Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici*	Livello di confidenza
2.1.4	**PN001175**	Statte	PB - PI - CN.Lib - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	Scarso	Cloruri	Scarso	Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	B
	PS001202	Grottaglie	PB - PI - M	Scarso	Cloruri	Scarso	Cloruri	Scarso	Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	B
	SN001183	Taranto	PB - PI - CN.Lib - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri, Triclorometano, Dibromoclorometano	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri, Triclorometano, Dibromoclorometano	B
	SN401657	Taranto	PB - PI - CN.Lib - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri, Solfati	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri, Solfati	M
2.2.1	**PS000120**	Brindisi	PB - PI - CN.Lib - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT			Scarso	Cond. Elettrica, Ammonio, Cloruri, Solfati	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri, Solfati	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri, Solfati	SCARSO	Cond. Elettrica, Ammonio, Cloruri, Solfati	M
	PS000121	Brindisi	PB - PI - M	Scarso	Cond. Elettrica, Ammonio, Cloruri	Scarso	Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri, Solfati	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	SCARSO	Cond. Elettrica, Ammonio, Cloruri, Solfati	B
	PS000140	Taviano	PB - PI - M	Scarso	Cond. Elettrica, Ammonio, Nitrati, Cloruri, Solfati	Scarso	Cond. Elettrica, Ammonio, Cloruri, Solfati	Scarso	Cond. Elettrica, Ammonio, Nitrati, Cloruri, Solfati	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati	SCARSO	Cond. Elettrica, Ammonio, Nitrati, Cloruri, Solfati	M
	PN000142	Nardò	PB - PI - M							Scarso	Cloruri	SCARSO	Cloruri	B
	PS000145	Nardò	PB - PI - M	Buono		Buono		Buono		Buono		BUONO		M
	PS000146	Guagnano	PB - PI - M					Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri, Solfati	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri, Solfati	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri, Solfati	M
	PN000150	Lecce	PB - PI - M	Buono		Buono		Scarso	Cloruri	Buono		BUONO	(Cloruri)	B
	PS000151	Salice Salentino	PB - PI - M			Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	Scarso	Nitrati, Cloruri	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri	B
	PN000160	Manduria	PB - PI - M	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri			Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	M

COMPLESSO IDROGEOLOGICO "MURGE E SALENTO"															
CI	Stazione	Comune	Protocollo analitico applicato	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2021		Sessennio 2016-2021		
				Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici*	Livello di confidenza
2.2.1	**PS000192**	Leverano	PB - PI	Buono		Scarso	Cloruri	Scarso	Cloruri	Scarso	Cloruri	SCARSO	Cloruri	B
	PN000193	Lecce	PB - PI - M			Scarso	Ammonio, Cloruri	Scarso	Cloruri	Scarso	Cloruri	SCARSO	Ammonio, Cloruri	B
	PN000214	Nardò	PB - PI - M	Scarso	Cloruri	Scarso	Nitrati, Cloruri					SCARSO	Nitrati, Cloruri	B
	PN000221	Morciano di Leuca	PB - PI - M	Buono		Buono		Buono		Buono		BUONO		M
	PN001125	Carpignano Salentino	PB - PI - M – IPA - PE	Buono		Buono		Buono				BUONO		M
	PN001126	Carpignano Salentino	PB - PI - IPA - PE	Buono		Buono		Buono		Buono		BUONO		M
	PN001163	Lizzano	PB - PI							Scarso	Cloruri	SCARSO	Cloruri, Sodio**	B
	PN001164	Francavilla Fontana	PB - PI	Scarso	Cloruri	Scarso	Cloruri, Sodio**	Scarso	Cloruri, Sodio**	Scarso	Cloruri	SCARSO	Cloruri, Sodio**	B
	PN001192	Melendugno	PB - PI - IPA - PE	Buono		Buono		Buono		Buono		BUONO		M
	PS201120	Nardò	PB - PI - M	Buono		Buono		Buono		Buono		BUONO		M
	PN201123	Nardò	PB - PI							Buono		BUONO		B
	PN201125	Nardò	PB - PI							Scarso	Nitrati	SCARSO	Nitrati	B
	PN201151	Alliste	PB - PI					Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri	B
	PN201192	Mesagne	PB - PI					Buono		Scarso	Cloruri	SCARSO	Cloruri	B
	PN201209	Castro	PB - PI					Buono		Buono		BUONO		M
	PN201213	Brindisi	PB - PI							Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	B
	PN201214	Brindisi	PB - PI - CN.Lib - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT					Buono		Buono		BUONO		M

COMPLESSO IDROGEOLOGICO "MURGE E SALENTO"														
CI	Stazione	Comune	Protocollo analitico applicato	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2021		Sessennio 2016-2021		
				Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici*	Livello di confidenza
2.2.1	**PN401009**	Torricella	PB - PI - CN.Lib - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT - PE	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri, Solfati	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri, Solfati, Selenio	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri, Solfati	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri, Solfati	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri, Solfati, Selenio	M
	PN401027	Nardò	PB - PI - M	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	M
	PN401041	Lecce	PB - PI - CN.Lib - M	Scarso	Nitrati	Scarso	Nitrati	Scarso	Nitrati	Scarso	Nitrati, Cloruri	SCARSO	Nitrati, Cloruri	B
	PN401660	Leverano	PB - PI - PE			Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	Scarso	Cloruri	Scarso	Cloruri	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	B
	PN401691	Tricase	PB - PI					Scarso	Nitrati	Scarso	Nitrati, Cloruri	SCARSO	Nitrati, Cloruri	B
	PN401730	Santa Cesarea Terme	PB - PI - M							Buono		BUONO		B
	SN001182	Manduria	PB - PI - M	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri, Solfati	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri, Solfati	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri, Solfati	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri, Solfati	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri, Solfati	M
2.2.2	**PS000126**	Erchie	PB - PI - M	Buono		Scarso	Antimonio	Buono		Buono		BUONO	(Antimonio)	B
	PS000179	Francavilla Fontana	PB - PI - M	Buono		Buono		Buono		Buono		BUONO		M
	PS000197	Manduria	PB - PI - M	Buono		Buono		Buono		Buono		BUONO		M
	PN001040	Torre Santa Susanna	PB - PI							Buono		BUONO		B
	PN001161	Avetrana	PB - PI	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	Scarso	Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	B
	PN001176	Manduria	PB - PI - M	Buono		Scarso	Cloruri					SCARSO	Cloruri	B
	PN201191	Latiano	PB - PI							Scarso	Nitrati	SCARSO	Nitrati	B
	PN401656	Oria	PB - PI	Scarso	Cloruri	Scarso	Nitrati, Cloruri	Scarso	Nitrati, Cloruri, Fluoruri			SCARSO	Nitrati, Cloruri, Fluoruri	B
2.2.3	**PS000141**	Copertino	PB - PI - M	Buono		Buono		Buono		Buono		BUONO		M
	PS000147	Scorrano	PB - PI - M	Buono		Buono		Buono		Buono		BUONO		M
	PS000154	Galatina	PB - PI - M	Buono		Scarso	Ammonio	Buono		Buono		BUONO	(Ammonio)	B

COMPLESSO IDROGEOLOGICO "MURGE E SALENTO"														
CI	Stazione	Comune	Protocollo analitico applicato	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2021		Sessennio 2016-2021		
				Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici*	Livello di confidenza
2.2.3	**PS000194**	Supersano	PB - PI	Buono		Scarso	Cloruri	Buono		Buono		BUONO	(Cloruri)	B
	PS000195	Corigliano d'Otranto	PB - PI - M			Buono		Buono		Buono		BUONO		M
	PS000213	Galatina	PB - PI - M	Scarso	Nitrati	Scarso	Nitrati	Buono		Buono		SCARSO	Nitrati	B
	PN000219	Corigliano d'Otranto	PB - PI	Buono		Buono		Buono		Buono		BUONO		M
	PN000220	Caprarica di Lecce	PB - PI	Buono		Buono		Scarso	Cloruri	Buono		BUONO	(Cloruri)	B
	PN001119	Campi Salentina	PB - PI - M - IPA - PE	Buono		Buono		Buono				BUONO		M
	PN001121	Poggiardo	PB - PI	Scarso	Ammonio, Cloruri	Scarso	Cloruri	Buono		Buono		BUONO	(Ammonio, Cloruri)	B
	PN001123	Lecce	PB - PI	Buono		Scarso	Cloruri	Buono		Buono		BUONO	(Cloruri)	B
	PN001129	Presicce-Acquarica del Capo	PB - PI	Buono		Buono		Buono		Buono		BUONO		M
	PN001132	Muro Leccese	PB - PI - M	Buono		Buono		Buono		Buono		BUONO		M
	PN001134	Galatone	PB - PI	Buono		Buono		Buono		Buono		BUONO		M
	PN001135	Parabita	PB - PI - IPA - PE	Buono		Buono		Buono		Buono		BUONO		M
	PN001138	Botrugno	PB - PI - M - PE	Buono		Buono		Buono		Buono		BUONO		M
	PN001140	Copertino	PB - PI - PE	Buono		Buono		Scarso	Nitrati	Scarso	Ammonio, Nitrati	SCARSO	Ammonio, Nitrati	B
	PN001144	Collepasso	PB - PI - PE	Buono		Buono		Buono		Buono		BUONO		M
	PN001147	Corigliano d'Otranto	PB - PI	Buono		Buono		Buono		Buono		BUONO		M
	PS001151	Presicce-Acquarica del Capo	PB - PI - M	Scarso	Ammonio	Scarso	Ammonio	Scarso	Ammonio	Scarso	Ammonio	SCARSO	Ammonio	M
	PS001155	Galatone	PB - PI - M	Buono		Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	Buono		Buono		BUONO	(Cond. Elettrica, Cloruri)	B

COMPLESSO IDROGEOLOGICO "MURGE E SALENTO"														
CI	Stazione	Comune	Protocollo analitico applicato	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2021		Sessennio 2016-2021		
				Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici*	Livello di confidenza
2.2.3	**PN001190**	Lecce	PB - PI	Scarso	Ammonio	Scarso	Nitrati, Cloruri	Scarso	Nitrati	Scarso	Cloruri	SCARSO	Ammonio, Nitrati, Cloruri	B
	PN001191	Melissano	PB - PI - PE					Buono		Buono		BUONO		M
	PN001193	Soleto	PB - PI - PE			Buono		Buono		Buono		BUONO		M
	PN201171	Surbo	PB - PI					Buono		Scarso	Cloruri	SCARSO	Cloruri	B
	PN201196	Veglie	PB - PI					Buono		Buono		BUONO		M
	PN201204	Aradeo	PB - PI - M					Scarso	Nitrati	Scarso	Nitrati	SCARSO	Nitrati	M
	PN201205	Cavallino	PB - PI	Scarso	Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	B
	PN401013	Botrugno	PB - PI - CN.Lib - M	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	M
	PN401036	Alessano	PB - PI - M	Scarso	Cloruri	Scarso	Cloruri	Scarso	Cloruri	Scarso	Ammonio	SCARSO	Ammonio, Cloruri	B
	PN401039	Casarano	PB - PI - POC	Buono		Buono		Buono		Buono		BUONO		M
	PN401647	San Donato di Lecce	PB - PI	Buono		Buono		Buono		Buono		BUONO		M
	PN401649	Carmiano	PB - PI - CN.Lib - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT - PE	Scarso	Cloruri	Scarso	Cloruri, Triclorometano	Scarso	Cloruri	Scarso	Cloruri	SCARSO	Cloruri, Triclorometano	B
	PN401700	Casarano	PB - PI							Scarso	Cloruri	SCARSO	Cloruri	B
	PN401702	Andrano	PB - PI							Buono		BUONO		B

* Nella valutazione dello stato chimico puntuale i parametri previsti dal D.Lgs 31/2001 (**) sono stati considerati per i soli pozzi ad uso potabile.

Tabella 14 – Stato chimico puntuale per il complesso idrogeologico di Murgia e Salento

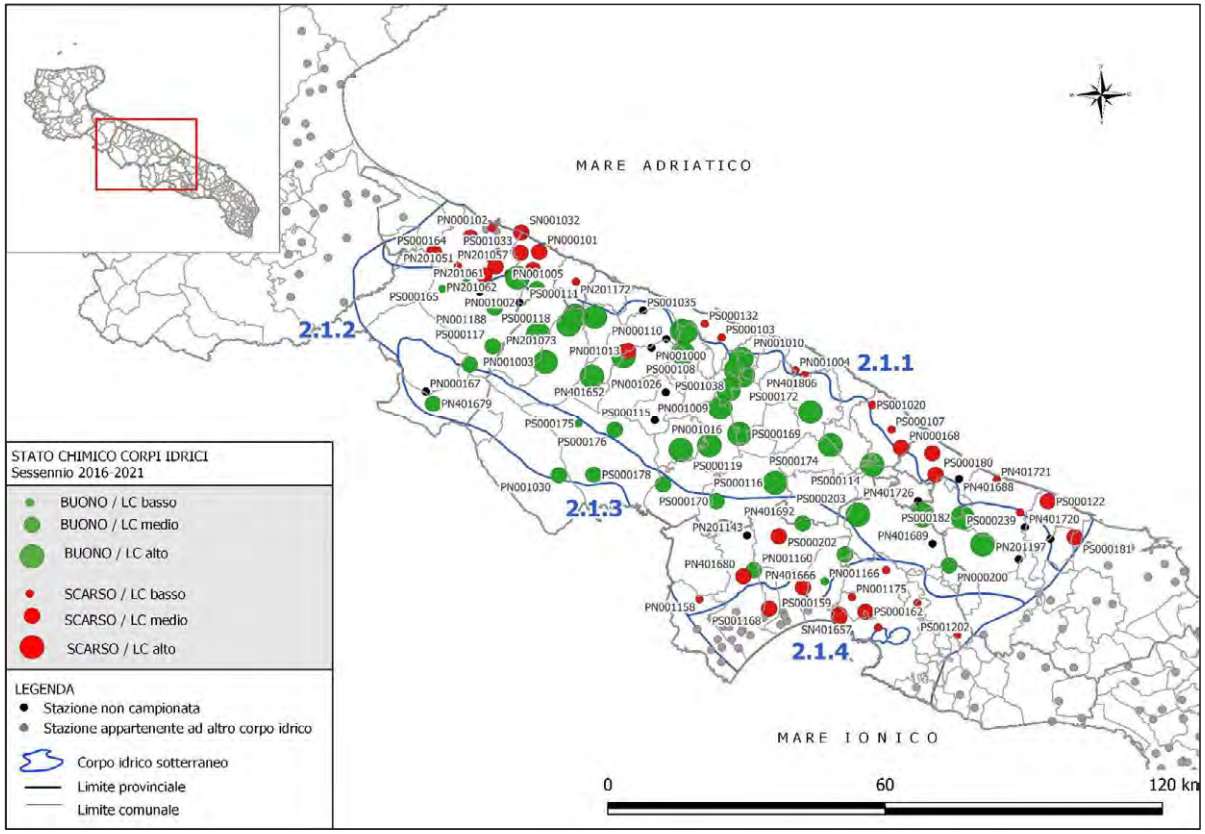


Figura 13 – Acquifero carsico delle Murge: stato chimico puntuale sessennio 2016-2021

ACQUIFERO "FALDA CARSICA DELLE MURGE"									
CI	Stazione	Stato chimico puntuale	Parametri critici puntuali			Stato chimico Corpo Idrico	LC	Parametri critici CI	
			frequenti	non frequenti	n.d.			ricorrenti	non ricorrenti/n.d.
2-1-1	PN000101	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati			SCARSO	B	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri	Ammonio, Nitriti, Solfati, Dbromoclorometano, Benzo(a)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(g,h,i)perilene, Dibenzo(a,h)antracene, Indeno(1,2,3-c,d)pirene, Triclorometano
	PN000102	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri						
	PS000103	SCARSO	Cloruri	Cond. Elettrica					
	PS000104	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri	Ammonio, Solfati, Dibromoclorometano, Benzo(a)pirene, Benzo(g,h,i)perilene					
	PS000106	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	Solfati					
	PS000107	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri						
	PS000122	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri						
	PS000132	SCARSO	Cloruri		Triclorometano, Benzo(a)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(g,h,i)perilene, Dibenzo(a,h)antracene, Indeno(1,2,3-c,d)pirene				
	PS000164	SCARSO	Cloruri						
	PS000166	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri						
	PN000168	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri						
	PS000180	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri						
	PS000181	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri						
	PS000239	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri						
	PN001004	SCARSO	Cloruri	Cond. Elettrica					
	PN001005	SCARSO		Nitrati					
	PS001020	SCARSO	Cloruri	Ammonio, Nitriti					
	PN001021	BUONO							
	PS001033	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri	Solfati					
	PS001045	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri, Solfati	Nitrati					
	PN201051	SCARSO	Cloruri						
	PN201052	BUONO							
	PN201055	SCARSO	Nitrati, Cloruri						

ACQUIFERO "FALDA CARSICA DELLE MURGE"									
CI	Stazione	Stato chimico puntuale	Parametri critici puntuali			Stato chimico Corpo Idrico	LC	Parametri critici CI	
			frequenti	non frequenti	n.d.			ricorrenti	non ricorrenti/n.d.
2-1-1	PN201057	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri						
	PN201061	SCARSO			Cloruri				
	PN201062	SCARSO	Cloruri						
	PN201172	SCARSO			Cloruri				
	PN401721	SCARSO			Cond. Elettrica, Cloruri				
	PN401806	SCARSO			Cloruri				
	SN001032	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri, Solfati						
2-1-3	PS000170	BUONO				SCARSO	B	Cloruri	Nitrati, Solfati
	PS000175	BUONO		(Ammonio)					
	PS000178	BUONO							
	PS000199	SCARSO	Nitrati						
	PS000202	BUONO							
	PN001011	BUONO							
	PN001030	BUONO							
	PN001158	SCARSO	Cloruri	Solfati					
	PN001160	BUONO							
	PN001166	BUONO		(Cloruri)					
	PN401666	SCARSO	Nitrati, Cloruri						
	PN401679	BUONO							
	PN401680	SCARSO	Cloruri						
	PN401692	BUONO							
2-1-4	PS000159	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	Ammonio		SCARSO	B	Cond. Elettrica, Cloruri	Ammonio, Solfati, Boro,Triclorometano, Dibromoclorometano
	PS000162	SCARSO	Cloruri						
	PS000198	SCARSO	Cloruri						
	PS001168	SCARSO	Ammonio, Cloruri, Boro						
	PN001170	SCARSO	Cond. Elettrica		Cloruri				
	PN001175	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri						
	PS001202	SCARSO	Cloruri	Cond. Elettrica					

ACQUIFERO "FALDA CARSICA DELLE MURGE"									
CI	Stazione	Stato chimico puntuale	Parametri critici puntuali			Stato chimico Corpo Idrico	LC	Parametri critici CI	
			frequenti	non frequenti	n.d.			ricorrenti	non ricorrenti/n.d.
2-1-4	SN001183	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri		Triclorometano, Dibromoclorometano				
	SN401657	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	Solfati					

Tabella 15 – Valutazione dei parametri critici per l'acquifero "Falda carsica delle Murge"

Come già precisato nei precedenti paragrafi, per il corpo idrico Alta Murgia le valutazioni sullo stato chimico sono state condotte con riferimento esclusivamente al 2016, anno in cui è stato eseguito il monitoraggio di sorveglianza, come previsto dal programma di monitoraggio per i corpi idrici classificati nel 2013 come "non a rischio". Per uniformità di rappresentazione grafica rispetto alle altre cartografie, in figura 13 viene mostrata la rete di monitoraggio aggiornata (ex DGR 2417/2019 e s.m.i.), ma va considerato che l'attribuzione di stato chimico all'Alta Murgia è stata eseguita con riferimento al numero di stazioni previste dalla rete di monitoraggio attiva durante l'anno di sorveglianza. Per completezza di informazione si riportano nella tabella seguente anche gli ulteriori esiti derivanti dai campionamenti aggiuntivi eseguiti negli anni di monitoraggio operativo, ossia 2017, 2018 e 2021. Tali campioni infatti, benché non concorrano formalmente all'attribuzione dello stato chimico, costituiscono comunque un'ulteriore fonte di informazione utile ad ampliare la base conoscitiva disponibile. Inoltre gli esiti più recenti mettono in evidenza un aumento del numero di stazioni che presentano superamenti del VS/SQA, tali da indicare un rischio di non mantenimento dell'attuale stato di qualità.

CORPO IDRICO "ALTA MURGIA"									
Stazione	Protocollo analitico applicato	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2021	
		Disponibilità campione	Parametri con superamenti del VS/SQA	Disponibilità campione	Parametri con superamenti del VS/SQA	Disponibilità campione	Parametri con superamenti del VS/SQA	Disponibilità campione	Parametri con superamenti del VS/SQA
PS000108	PB - PI - M	x		x				x	
PS000109	PB - PI - M	x		x				x	
PS000111	PB - PI - M	x		x		x		x	Nitriti
PS000114	PB - PI - M	x		x		x		x	
PS000115	PB - PI					x	Nitrati	x	Nitrati
PS000116	PB - PI - M	x		x					
PS000117	PB - PI - M	x		x				x	
PS000118	PB - PI - M	x		x				x	
PS000119	PB - PI - M	x		x				x	
PS000124	PB - PI - M	x		x				x	
PS000165	PB - PI - M	x		x	Ammonio			x	
PS000169	PB - PI - M	x		x				x	
PS000172	PB - PI - M	x		x		x		x	
PS000174	PB - PI - M	x		x		x		x	
PS000176	PB - PI - M	x		x				x	
PS000177	PB - PI - M	x		x		x		x	
PS000182	PB - PI - M	x		x		x		x	
PN000200	PB - PI - M	x							
PS000203	PB - PI - M	x		x				x	
PS000204	PB - PI - M	x		x		x		x	
PN001000	PB - PI - M							x	
PN001002	PB - PI							x	
PN001003	PB - PI - M - IPA - PE	x		x		x		x	

CORPO IDRICO "ALTA MURGIA"									
Stazione	Protocollo analitico applicato	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2021	
		Disponibilità campione	Parametri con superamenti del VS/SQA	Disponibilità campione	Parametri con superamenti del VS/SQA	Disponibilità campione	Parametri con superamenti del VS/SQA	Disponibilità campione	Parametri con superamenti del VS/SQA
PN001007	PB - PI	x		x					
PN001009	PB - PI	x		x		x		x	
PN001010	PB - PI - IPA - PE	x		x		x		x	
PN001013	PB - PI	x	Nitrati	x	Nitrati	x	Nitrati	x	Nitrati
PN001016	PB - PI	x		x		x			
PN001018	PB - PI	x		x		x		x	
PN001026	PB - PI							x	
PN001029	PB - PI	x		x		x		x	Cloruri
PS001035	PB - PI							x	Ammonio
PS001038	PB - PI - M	x		x				x	
PN001188	PB - PI - IPA - PE	x		x					
PN201053	PB - PI			x		x		x	
PN201073	PB - PI	x		x				x	
PN201074	PB - PI	x		x		x		x	
PN201195	PB - PI					x	Nitrati	x	Nitrati
PN401043	PB - PI - M	x		x					
PN401652	PB - PI - M	x		x		x		x	
PN401683	PB - PI - IPA - PE	x		x		x			
PN401726	PB - PI							x	Cloruri

Tabella 16 – Esiti del monitoraggio qualitativo per l'Alta Murgia.

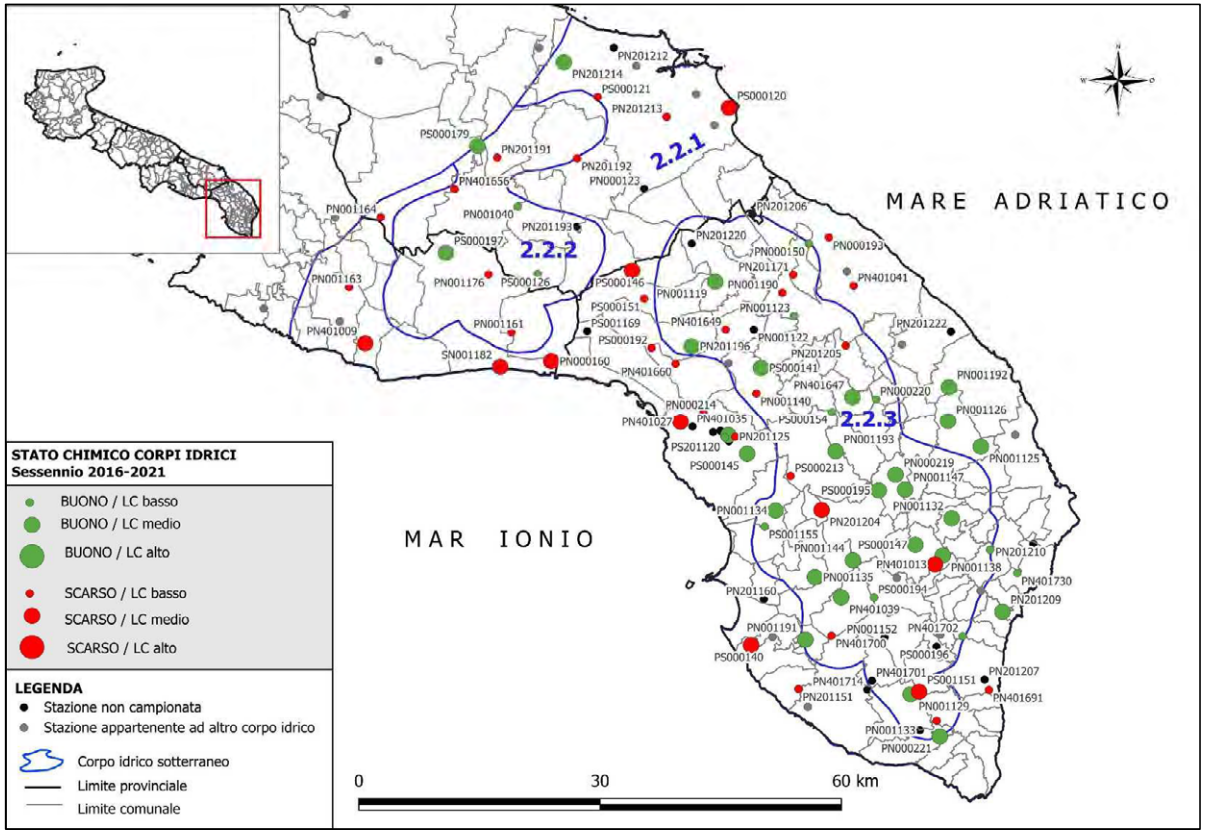


Figura 14 – Acquifero carsico del Salento: stato chimico puntuale sessennio 2016-2021

ACQUIFERO "FALDA CARSICA DEL SALENTO"									
CI	Stazione	Stato chimico puntuale	Parametri critici puntuali*			Stato chimico Corpo Idrico	LC	Parametri critici CI*	
			frequenti	non frequenti	n.d.			ricorrenti	non ricorrenti/n.d.
2-2-1	PS000120	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri, Solfati	Ammonio		SCARSO	B	Cond. Elettrica, Cloruri, Nitrati	Ammonio, Fluoruri, Solfati, Selenio, Sodio**
	PS000121	SCARSO	Cond. Elettrica, Ammonio, Cloruri	Solfati					
	PS000140	SCARSO	Cond. Elettrica, Ammonio, Nitrati, Cloruri, Solfati						
	PN000142	SCARSO			Cloruri				
	PS000145	BUONO							
	PS000146	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri, Solfati						
	PN000150	BUONO							
	PS000151	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	Nitrati					
	PN000160	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri						
	PS000192	SCARSO	Cloruri						
	PN000193	SCARSO	Cloruri	Ammonio					
	PN000214	SCARSO	Cloruri	Nitrati					
	PN000221	BUONO							
	PN001125	BUONO							
	PN001126	BUONO							
	PN001163	SCARSO			Cloruri, Sodio**				
	PN001164	SCARSO	Cloruri, Sodio**						
	PN001192	BUONO							
	PS201120	BUONO							
	PN201123	BUONO							
	PN201125	SCARSO			Nitrati				
	PN201151	SCARSO	Cond. Elettrica	Nitrati	Cloruri				
	PN201192	SCARSO			Cloruri				
	PN201209	BUONO							
	PN201213	SCARSO			Cond. Elettrica, Cloruri				
	PN201214	BUONO							
	PN401009	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri, Solfati	Selenio					
	PN401027	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri						

ACQUIFERO "FALDA CARSICA DEL SALENTO"									
CI	Stazione	Stato chimico puntuale	Parametri critici puntuali*			Stato chimico Corpo Idrico	LC	Parametri critici CI*	
			frequenti	non frequenti	n.d.			ricorrenti	non ricorrenti/n.d.
2-2-1	PN401041	SCARSO	Nitrati	Cloruri					
	PN401660	SCARSO	Cloruri	Cond. Elettrica					
	PN401691	SCARSO	Nitrati		Cloruri				
	PN401730	BUONO							
	SN001182	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri, Solfati						
2-2-2	PS000126	BUONO		(Antimonio)		SCARSO	B	Cloruri	Cond. Elettrica, Nitrati, Fluoruri
	PS000179	BUONO							
	PS000197	BUONO							
	PN001040	BUONO							
	PN001161	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri						
	PN001176	SCARSO	Cloruri						
	PN201191	SCARSO			Nitrati				
	PN401656	SCARSO	Nitrati, Cloruri	Fluoruri					
2-2-3	PS000141	BUONO				SCARSO	B	Cloruri	Ammonio, Cond. Elettrica, Nitrati, Triclorometano
	PS000147	BUONO							
	PS000154	BUONO		(Ammonio)					
	PS000194	BUONO		(Cloruri)					
	PS000195	BUONO							
	PS000213	SCARSO	Nitrati						
	PN000219	BUONO							
	PN000220	BUONO		(Cloruri)					
	PN001119	BUONO							
	PN001121	BUONO	(Cloruri)	(Ammonio)					
	PN001123	BUONO		(Cloruri)					
	PN001129	BUONO							
	PN001132	BUONO							
	PN001134	BUONO							
	PN001135	BUONO							
	PN001138	BUONO							

ACQUIFERO "FALDA CARSICA DEL SALENTO"									
CI	Stazione	Stato chimico puntuale	Parametri critici puntuali*			Stato chimico Corpo Idrico	LC	Parametri critici CI*	
			frequenti	non frequenti	n.d.			ricorrenti	non ricorrenti/n.d.
2-2-3	PN001140	SCARSO	Nitrati	Ammonio					
	PN001144	BUONO							
	PN001147	BUONO							
	PS001151	SCARSO	Ammonio						
	PS001155	BUONO		(Cond. Elettrica, Cloruri)					
	PN001190	SCARSO	Nitrati, Cloruri	Ammonio					
	PN001191	BUONO							
	PN001193	BUONO							
	PN201171	SCARSO			Cloruri				
	PN201196	BUONO							
	PN201204	SCARSO	Nitrati						
	PN201205	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri						
	PN401013	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri						
	PN401036	SCARSO	Cloruri	Ammonio					
	PN401039	BUONO							
	PN401647	BUONO							
	PN401649	SCARSO	Cloruri	Triclorometano					
	PN401700	SCARSO			Cloruri				
	PN401702	BUONO							

* Nella valutazione dello stato chimico puntuale i parametri previsti dal D.Lgs 31/2001 (**) sono stati considerati per i soli pozzi ad uso potabile.

Tabella 17 – Valutazione dei parametri critici per l'acquifero "Falda carsica del Salento"

3.2.3 Acquiferi Miocenici

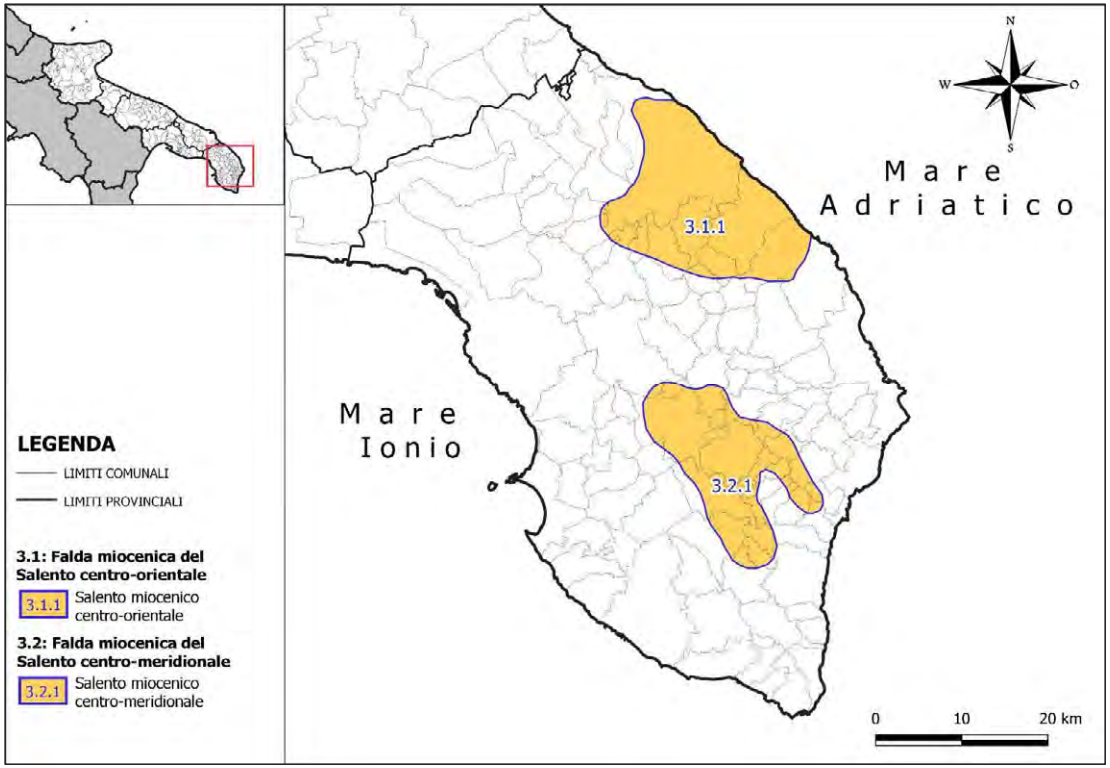


Figura 15 – Corpi idrici sotterranei afferenti al Complesso Idrogeologico degli Acquiferi Miocenici

COMPLESSO IDROGEOLOGICO "ACQUIFERI MIOCENICI"														
CI	Stazione	Comune	Protocollo analitico applicato	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2021		Sessennio 2016-2021		
				Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Livello di confidenza
3.1.1	**PN001124**	Vernole	PB - PI	Buono		Buono		Buono		Buono		BUONO		M
	PN401046	Melendugno	PB - PI - M	Buono		Buono		Buono		Buono		BUONO		M
	PN401697	Lecce	PB - PI - CN.Lib - M							Scarso	Cond. Elettrica, Ammonio, Cloruri	SCARSO	Cond. Elettrica, Ammonio, Cloruri	B
3.2.1	**PN401012**	Spongano	PB - PI - CN.Lib - M	Buono		Buono		Buono		Buono		BUONO		M

Tabella 18 – Stato chimico puntuale per il complesso idrogeologico degli Acquiferi Miocenici

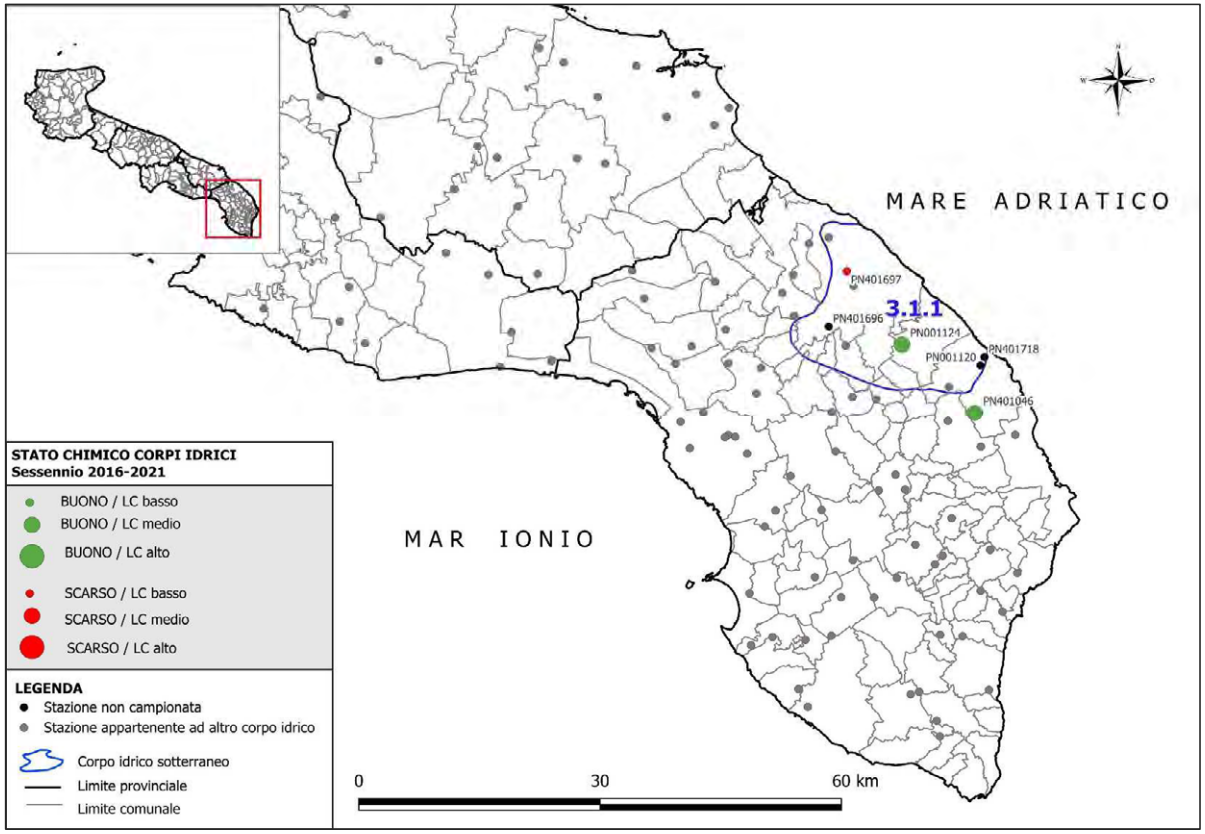


Figura 16 – Acquifero miocenico del Salento centro-orientale: stato chimico puntuale sessennio 2016-2021

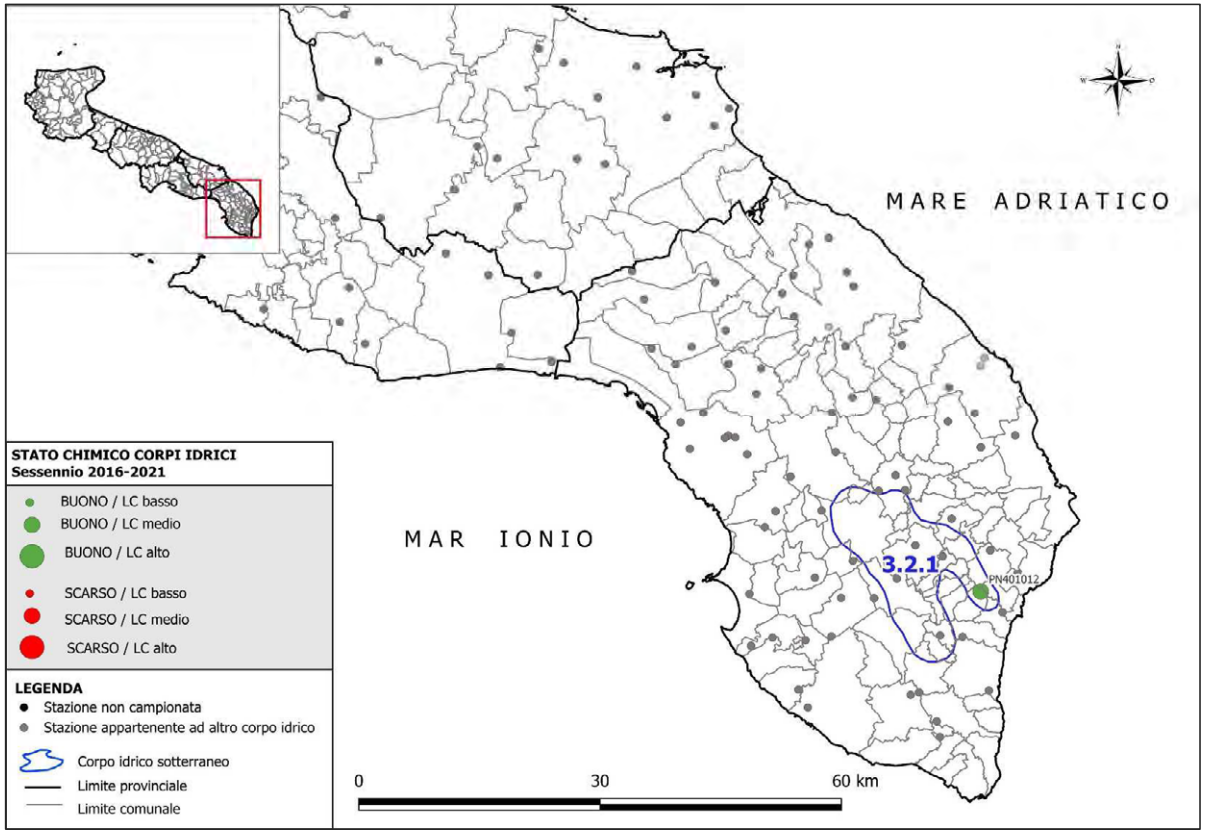


Figura 17 – Acquifero miocenico del Salento centro-meridionale: stato chimico puntuale sessennio 2016-2021

3.2.4 Tavoliere

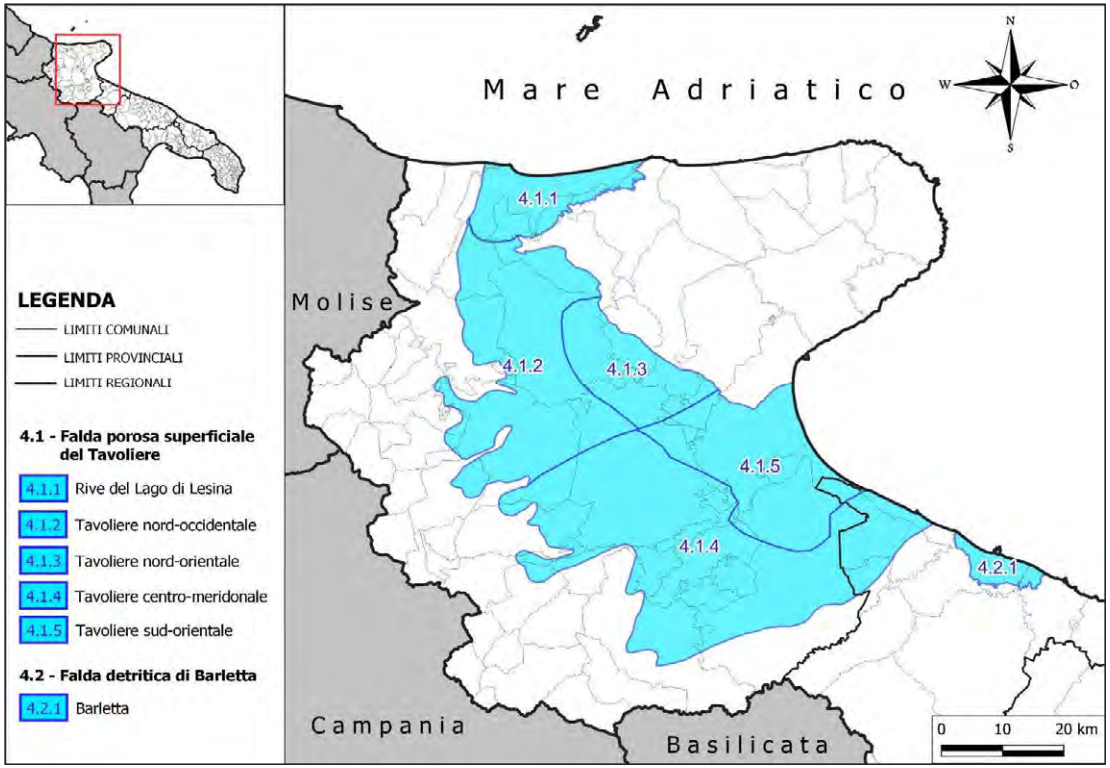


Figura 18 – Corpi idrici sotterranei afferenti al Complesso Idrogeologico del Tavoliere

COMPLESSO IDROGEOLOGICO "TAVOLIERE"														
CI	Stazione	Comune	Protocollo analitico applicato	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2021		Sessennio 2016-2021		
				Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Livello di confidenza
4.1.1	**PN201017**	Poggio Imperiale	PB - PI - IPA - PE	Scarso	Ammonio, Cloruri	Scarso	Ammonio, Cloruri	Scarso	Ammonio, Cloruri			SCARSO	Ammonio, Cloruri	M
	PN401661	Lesina	PB - PI - M			Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	M
4.1.2	**PN001070**	Foggia	PB - PI	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati	Scarso	Nitrati, Cloruri, Fluoruri, Solfati	Scarso	Nitrati, Cloruri, Solfati			SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri, Solfati	M
	PN001094	Apricena	PB - PI - M - PE			Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri			SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri	M
	PN001096	San Severo	PB - PI - M	Buono		Buono		Scarso	Nitrati, Cloruri	Scarso	Cloruri	SCARSO	Nitrati, Cloruri	B
	PN001097	San Severo	PB - PI - M	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri	M
	PN001102	San Severo	PB - PI - M	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati	Buono		SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati	B
	PN401682	San Severo	PB - PI - M	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati, Selenio	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri, Solfati, Selenio	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri, Solfati, Selenio	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri, Solfati, Selenio	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri, Solfati, Selenio	M
	PN401698	San severo	PB - PI	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati	Scarso	Nitrati, Cloruri, Solfati	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati			SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati	M
4.1.3	**PS000127**	Apricena	PB - PI - M	Scarso	Nitriti	Buono		Buono		Buono		BUONO	(Nitriti)	B
	PN001065	San Severo	PB - PI	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati	Scarso	Nitrati, Cloruri	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri	B
	PN001066	Rignano Garganico	PB - PI - M	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri	M
	PN001067	San Marco in Lamis	PB - PI							Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri, Solfati	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri, Solfati	B
	PN001207	Foggia	PB - PI	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri	B
	PN201018	San Severo	PB - PI - M			Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri, Solfati	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri, Solfati	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri, Nitriti, Solfati	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri, Nitriti, Solfati	M

COMPLESSO IDROGEOLOGICO "TAVOLIERE"														
CI	Stazione	Comune	Protocollo analitico applicato	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2021		Sessennio 2016-2021		
				Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Livello di confidenza
4.1.3	**PN201020**	Rignano Garganico	PB - PI	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri	Scarso	Nitrati, Cloruri, Fluoruri	Scarso	Nitrati, Cloruri, Fluoruri	Scarso	Nitrati, Cloruri, Fluoruri, Nitriti	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri, Nitriti	M
	PN201022	Rignano Garganico	PB - PI							Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati	B
	PN401664	Foggia	PB - PI - M - PE			Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri, Solfati	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri, Selenio	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri, Solfati, Selenio	M
	PN401678	San Marco in Lamis	PB			Scarso	Cond. Elettrica					SCARSO	Cond. Elettrica	B
	PN401804	San Severo	PB - PI							Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri, Solfati	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri, Solfati	B
4.1.4	**PS000184**	Foggia	PB - PI - M	Buono		Scarso	Nitriti	Scarso	Nitrati	Scarso	Ammonio	SCARSO	Ammonio, Nitrati, Nitriti	B
	PS000185	Foggia	PB - PI - M	Scarso	Ammonio	Scarso	Nitrati, Cloruri, Nitriti	Scarso	Nitrati, Cloruri	Scarso	Cloruri	SCARSO	Ammonio, Nitrati, Cloruri, Nitriti	B
	PS000186	Cerignola	PB - PI - M	Buono		Scarso	Fluoruri	Scarso	Ammonio	Buono		BUONO	(Ammonio, Fluoruri)	B
	PN001048	Foggia	PB - PI - M	Buono		Buono				Scarso	Ammonio	BUONO	(Ammonio)	B
	PN001050	Orta Nova	PB			Buono		Buono				BUONO		M
	PN001053	Cerignola	PB - PI - M	Buono		Buono		Buono		Buono		BUONO		M
	PN001056	Stornarella	PB - PI - M	Scarso	Nitrati	Scarso	Nitrati	Scarso	Nitrati	Scarso	Nitrati	SCARSO	Nitrati	M
	PN001062	Cerignola	PB - PI - M	Scarso	Nitrati	Scarso	Nitrati	Scarso	Nitrati	Scarso	Nitrati	SCARSO	Nitrati	M
	PN001205	Cerignola	PB	Scarso	Cond. Elettrica	Buono		Buono				BUONO	(Cond. Elettrica)	B
	PN001211	Foggia	PB - PI - M	Buono		Buono		Buono		Buono		BUONO		M
	PN201039	Trinitapoli	PB - PI - M - IPA - PE							Buono		BUONO		B
	PN201041	Orta Nova	PB - PI - M	Scarso	Cloruri, Nitriti	Scarso	Nitrati, Cloruri	Scarso	Nitrati			SCARSO	Nitrati, Cloruri, Nitriti	B
	PN201043	Stornara	PB - PI - M			Scarso	Nitrati, Fluoruri			Scarso	Nitrati	SCARSO	Nitrati, Fluoruri	B

COMPLESSO IDROGEOLOGICO "TAVOLIERE"														
CI	Stazione	Comune	Protocollo analitico applicato	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2021		Sessennio 2016-2021		
				Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Livello di confidenza
4.1.5	**PS000187**	Cerignola	PB - PI - M	Scarso	Ammonio	Buono		Scarso	Ammonio	Scarso	Ammonio	SCARSO	Ammonio	B
	PS000188	Manfredonia	PB - PI - M	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati	Scarso	Nitrati, Cloruri, Solfati	Scarso	Nitrati, Cloruri, Solfati	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati	M
	PN001052	Cerignola	PB - PI	Scarso	Nitrati	Scarso	Nitrati, Cloruri, Fluoruri, Nitriti, Solfati	Scarso	Nitrati	Scarso	Nitrati, Cloruri, Fluoruri	SCARSO	Nitrati, Cloruri, Fluoruri, Nitriti, Solfati	B
	PN001076	Manfredonia	PB - PI - M			Scarso	Ammonio, Cloruri			Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri	SCARSO	Cond. Elettrica, Ammonio, Cloruri	B
	PN201023	Foggia	PB - PI - PE	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri	Scarso	Nitrati, Cloruri, Fluoruri	Scarso	Nitrati, Cloruri, Fluoruri	Scarso	Nitrati, Cloruri, Fluoruri	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri	M
	PN201026	Manfredonia	PB - PI - M	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri, Solfati, Selenio	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati, Selenio	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati, Selenio	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati, Selenio	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati, Selenio	M
	PN201030	Cerignola	PB - PI	Scarso	Nitrati	Scarso	Nitrati, Fluoruri	Scarso	Nitrati	Scarso	Nitrati	SCARSO	Nitrati, Fluoruri	B
	PN201032	Cerignola	PB - PI - M - PE			Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri, Solfati, Selenio	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri, Solfati, Selenio, Clorotoluron	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri, Solfati, Selenio	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri, Solfati, Selenio, Clorotoluron	M
	PN401662	Manfredonia	PB - PI - PE	Buono		Buono		Buono		Buono		BUONO		M
	PN401663	Zapponeta	PB - PI - M - PE	Buono		Buono		Scarso	Cloruri			BUONO	(Cloruri)	B
	PN401687	Manfredonia	PB - PI					Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati	B
4.2.1	**PN401019**	Barletta	PB - PI - CN.Lib - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT - PE	Scarso	Fluoruri, Triclorometano, Tetracloroetilene	Scarso	Fluoruri	Scarso	Nitrati, Fluoruri			SCARSO	Nitrati, Fluoruri, Triclorometano, Tetracloroetilene	B
	PN401020	Barletta	PB - PI - CN.Lib - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT - PE	Scarso	Tetracloroetilene	Scarso	Nitrati	Scarso	Nitrati, Cloruri, Nitriti	Scarso	Nitrati, Triclorometano	SCARSO	Nitrati, Cloruri, Nitriti, Triclorometano, Tetracloroetilene	B

COMPLESSO IDROGEOLOGICO "TAVOLIERE"														
CI	Stazione	Comune	Protocollo analitico applicato	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2021		Sessennio 2016-2021		
				Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Livello di confidenza
4.2.1	**PN401021**	Barletta	PB - PI - CN.Lib - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT - PE			Scarso	Nitrati	Scarso	Nitrati, Triclorometano	Scarso	Nitrati, Triclorometano	SCARSO	Nitrati, Triclorometano	B
	PN401022	Barletta	PB - PI - CN.Lib - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT - PE	Scarso	Nitrati, Tetracloroetilene	Buono		Buono		Scarso	Nitrati	SCARSO	Nitrati, Tetracloroetilene	B

Tabella 19 – Stato chimico puntuale per il complesso idrogeologico del Tavoliere

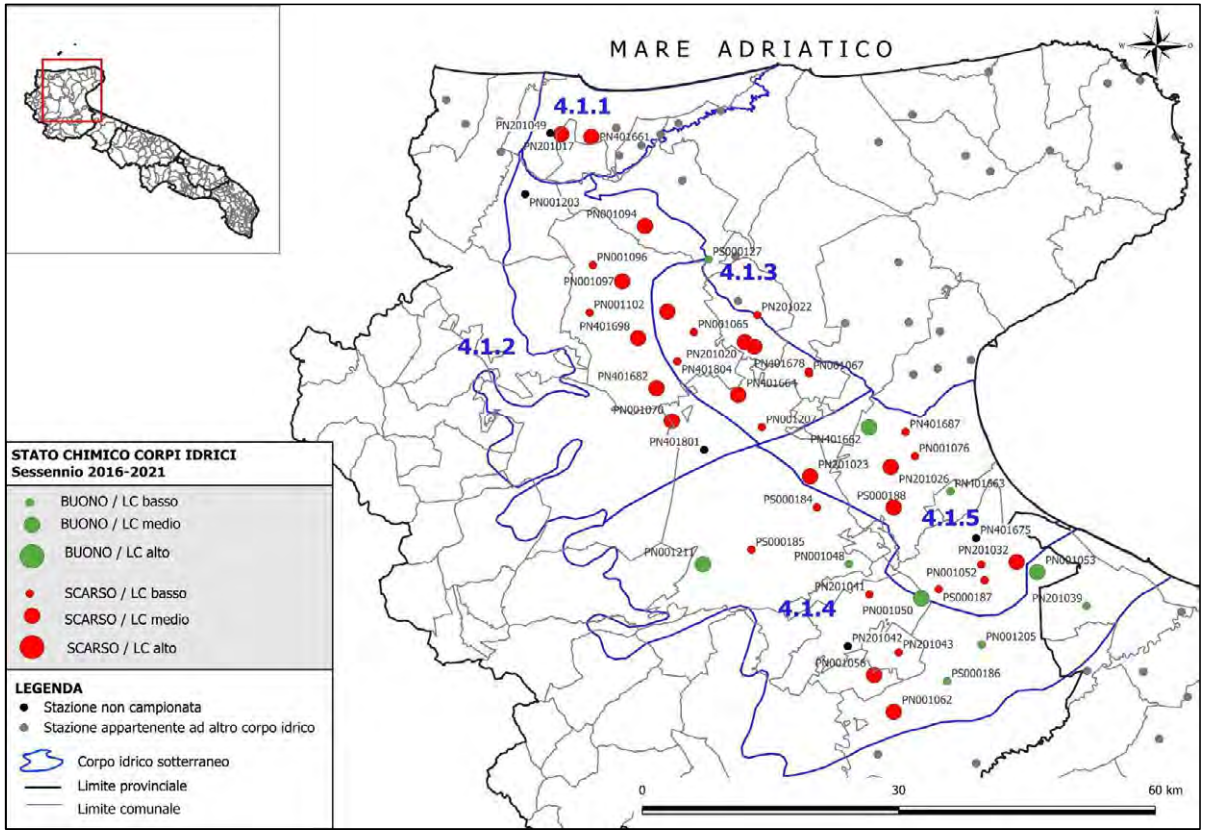


Figura 19 – Acquifero poroso superficiale del Tavoliere: stato chimico puntuale sessennio 2016-2021

ACQUIFERO "FALDA POROSA SUPERFICIALE DEL TAVOLIERE"									
CI	Stazione	Stato chimico puntuale	Parametri critici puntuali			Stato chimico Corpo Idrico	LC	Parametri critici CI	
			frequenti	non frequenti	n.d.			ricorrenti	non ricorrenti/n.d.
4-1-1	PN201017	SCARSO	Ammonio, Cloruri			SCARSO	B	Cloruri	Cond. Elettrica, Ammonio
	PN401661	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri						
4-1-2	PN001070	SCARSO	Nitrati, Cloruri, Solfati	Cond. Elettrica, Fluoruri		SCARSO	B	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati	Fluoruri, Selenio
	PN001094	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri						
	PN001096	SCARSO	Cloruri	Nitrati					
	PN001097	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri						
	PN001102	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati						
	PN401682	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri, Solfati, Selenio						
	PN401698	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati						
4-1-3	PS000127	BUONO		(Nitriti)		SCARSO	B	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri	Nitriti, Solfati, Selenio
	PN001065	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati		Cloruri				
	PN001066	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri						
	PN001067	SCARSO			Cond. Elettrica, Cloruri, Solfati				
	PN001207	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati		Cloruri, Fluoruri				
	PN201018	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri, Solfati	Nitriti					
	PN201020	SCARSO	Nitrati, Cloruri, Fluoruri	Cond. Elettrica, Nitriti					
	PN201022	SCARSO			Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati				
	PN401664	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri	Solfati, Selenio					
	PN401678	SCARSO			Cond. Elettrica				
	PN401804	SCARSO			Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri, Solfati				
4-1-4	PS000184	SCARSO		Ammonio, Nitrati, Nitriti		SCARSO	B	Nitrati	Ammonio, Cloruri, Fluoruri, Nitriti
	PS000185	SCARSO	Nitrati, Cloruri	Ammonio, Nitriti					
	PS000186	BUONO		(Ammonio, Fluoruri)					
	PN001048	BUONO		(Ammonio)					
	PN001050	BUONO							

ACQUIFERO "FALDA POROSA SUPERFICIALE DEL TAVOLIERE"									
CI	Stazione	Stato chimico puntuale	Parametri critici puntuali			Stato chimico Corpo Idrico	LC	Parametri critici CI	
			frequenti	non frequenti	n.d.			ricorrenti	non ricorrenti/n.d.
4-1-4	PN001053	BUONO							
	PN001056	SCARSO	Nitrati						
	PN001062	SCARSO	Nitrati						
	PN001205	BUONO		(Cond. Elettrica)					
	PN001211	BUONO							
	PN201039	BUONO							
	PN201041	SCARSO	Nitrati, Cloruri	Nitriti					
	PN201043	SCARSO	Nitrati	Fluoruri					
4-1-5	PS000187	SCARSO	Ammonio			SCARSO	B	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri, Solfati	Ammonio, Nitriti, Selenio, Clorotoluron
	PS000188	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati						
	PN001052	SCARSO	Nitrati, Cloruri, Fluoruri	Nitriti, Solfati					
	PN001076	SCARSO	Cloruri	Cond. Elettrica, Ammonio					
	PN201023	SCARSO	Nitrati, Cloruri, Fluoruri	Cond. Elettrica					
	PN201026	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati, Selenio						
	PN201030	SCARSO	Nitrati	Fluoruri					
	PN201032	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri, Solfati, Selenio	Clorotoluron					
	PN401662	BUONO							
	PN401663	BUONO		(Cloruri)					
	PN401687	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati		Cloruri, Solfati				

Tabella 20 – Valutazione dei parametri critici per l'acquifero "Falda porosa superficiale del Tavoliere"

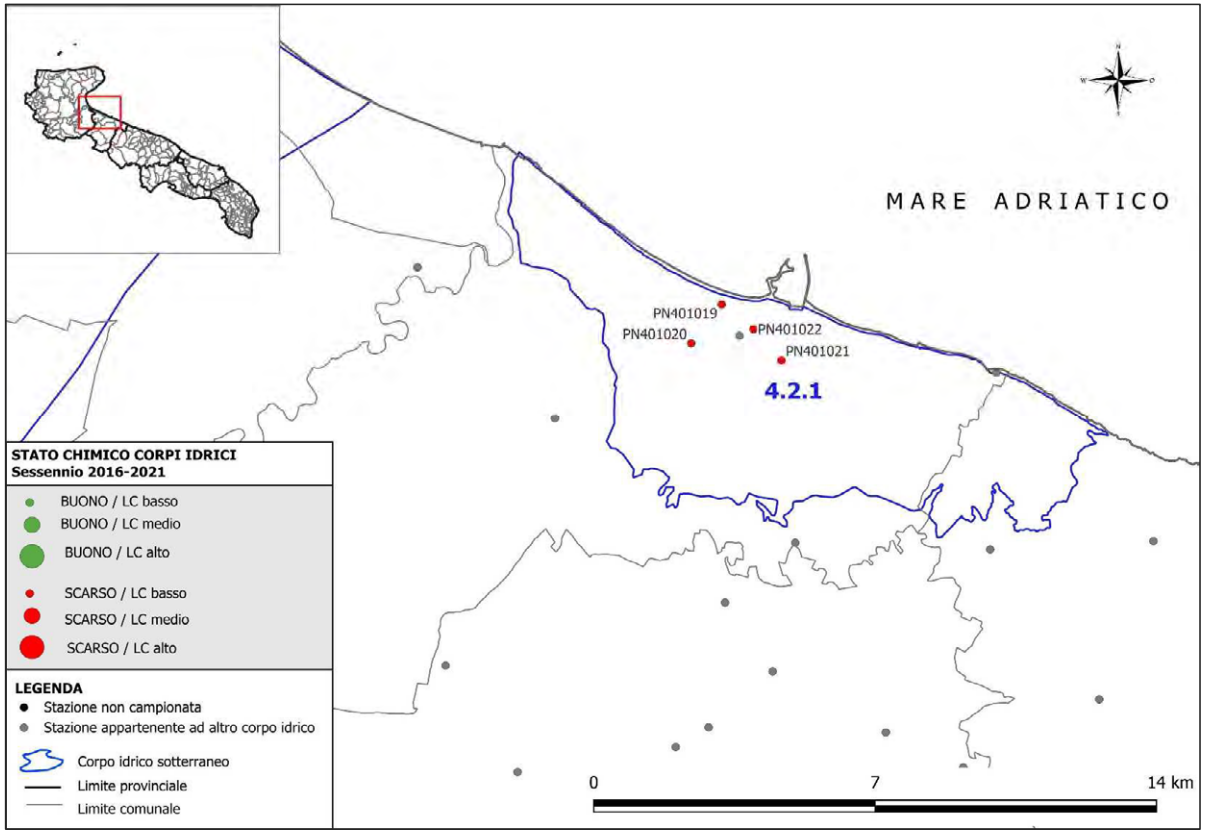


Figura 20 – Acquifero detritico di Barletta": stato chimico puntuale sessennio 2016-2021

ACQUIFERO "FALDA DETRITICA DI BARLETTA"									
CI	Stazione	Stato chimico puntuale	Parametri critici puntuali			Stato chimico Corpo Idrico	LC	Parametri critici CI	
			frequenti	non frequenti	n.d.			ricorrenti	non ricorrenti/n.d.
4-2-1	PN401019	SCARSO	Fluoruri	Niitrati, Triclorometano, Tetracloroetilene		SCARSO	B	Nitrati, Triclorometano, Tetracloroetilene	Cloruri, Fluoruri, Nitriti
	PN401020	SCARSO	Nitrati	Clorui, Nitriti, Triclorometano, Tetracloroetilene					
	PN401021	SCARSO	Nitrati, Triclorometano						
	PN401022	SCARSO	Nitrati	Tetracloroetilene					

Tabella 21 – Valutazione dei parametri critici per l'acquifero "Falda detritica di Barletta"

3.2.5 Arco Ionico

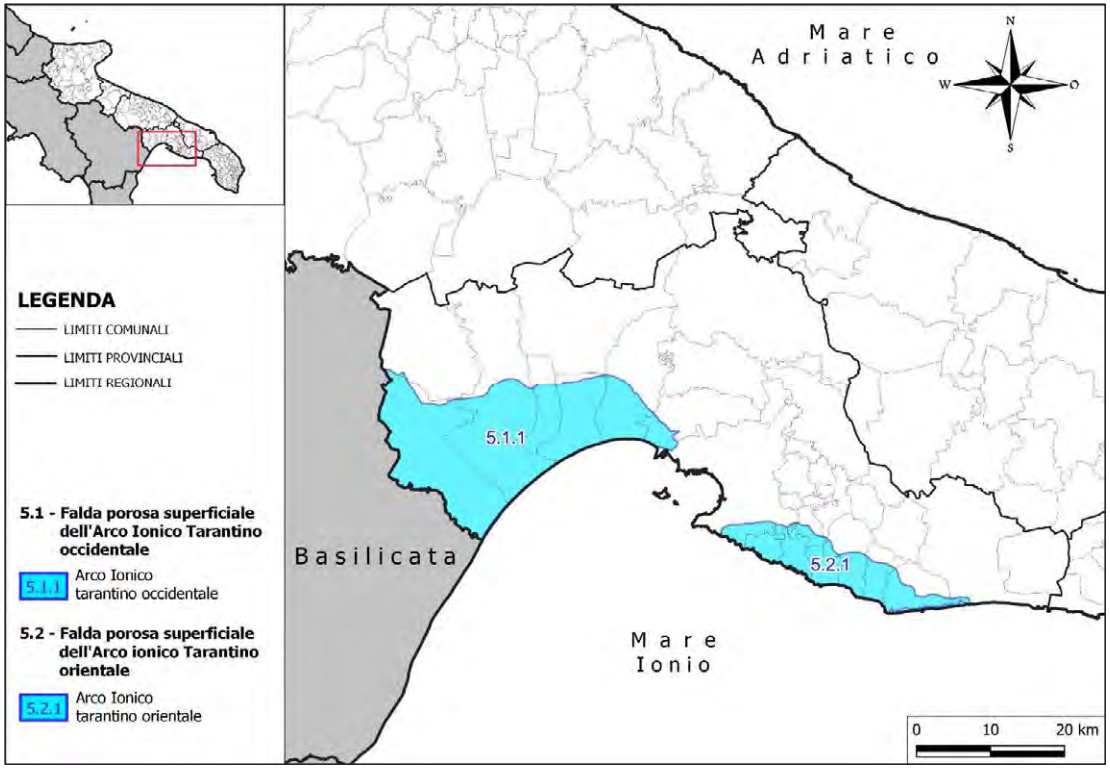


Figura 21 – Corpi idrici sotterranei afferenti al Complesso Idrogeologico dell'Arco Ionico

COMPLESSO IDROGEOLOGICO "ARCO IONICO"														
CI	Stazione	Comune	Protocollo analitico applicato	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2021		Sessennio 2016-2021		
				Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Livello di confidenza
5.1.1	**PN201075**	Castellaneta	PB - PI	Scarso	Nitrati, Solfati	Scarso	Nitrati, Solfati	Scarso	Nitrati, Solfati	Scarso	Nitrati, Solfati	SCARSO	Nitrati, Solfati	M
	PN201076	Castellaneta	PB - PI - M - IPA - PE	Scarso	Nitrati	Scarso	Nitrati	Scarso	Nitrati, Cromo (VI)	Scarso	Nitrati	SCARSO	Nitrati, Cromo (VI)	B
	PN201079	Ginosa	PB - PI	Buono		Buono		Buono		Buono		BUONO		M
	PN201082	Castellaneta	PB - PI - M	Scarso	Nitrati	Scarso	Nitrati	Buono		Buono		BUONO	(Nitrati)	B
	PN201084	Massafra	PB - PI - CN.Lib - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT - PE	Scarso	Cloruri	Scarso	Cloruri	Scarso	Cloruri	Scarso	Cloruri	SCARSO	Cloruri	M
	PN201086	Palagiano	PB - PI - M - IPA - PE	Scarso	Nitrati, Cloruri, Solfati, Cromo (VI)	Scarso	Nitrati, Cloruri, Solfati, Cromo (VI)	Scarso	Nitrati, Cloruri, Solfati, Cromo (VI)			SCARSO	Nitrati, Cloruri, Solfati, Cromo (VI)	M
	PN201088	Palagiano	PB - PI - M	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati			SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati	M
	PN201092	Ginosa	PB - PI - M							Scarso	Nitrati	SCARSO	Nitrati	B
	PN201094	Castellaneta	PB - PI - M	Scarso	Nitrati, Arsenico	Buono		Scarso	Nitrati	Scarso	Nitrati	SCARSO	Nitrati, Arsenico	B
	PN201100	Palagiano	PB - PI	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati	Scarso	Nitrati, Cloruri, Solfati	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati	B
	PN201101	Castellaneta	PB - PI	Buono		Scarso	Nitrati	Scarso	Nitrati	Scarso	Nitrati	SCARSO	Nitrati	B
	PN201103	Castellaneta	PB	Buono		Buono		Buono				BUONO		M
	PN201104	Castellaneta	PB	Scarso	Nitrati	Scarso	Nitrati	Scarso	Nitrati			SCARSO	Nitrati	M
	PN201105	Castellaneta	PB	Scarso	Nitrati	Scarso	Nitrati	Scarso	Nitrati			SCARSO	Nitrati	M
	PN201106	Castellaneta	PB - PI	Scarso	Nitrati	Scarso	Nitrati	Scarso	Nitrati	Scarso	Nitrati, Solfati	SCARSO	Nitrati, Solfati	B
	PN201109	Palagiano	PB - PI - IPA	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati	Scarso	Cond. Elettrica	Scarso	Nitrati, Cloruri, Solfati	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati	B
	PN201112	Ginosa	PB - PI	Buono		Buono		Buono		Buono		BUONO		M
	PS201114	Ginosa	PB - PI	Buono		Scarso	Ammonio	Scarso	Ammonio	Scarso	Ammonio, Cloruri	SCARSO	Ammonio, Cloruri	B

COMPLESSO IDROGEOLOGICO "ARCO IONICO"														
CI	Stazione	Comune	Protocollo analitico applicato	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2021		Sessennio 2016-2021		
				Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Livello di confidenza
5.1.1	**PN201116**	Ginosa	PB - PI	Scarso	Nitrati	Scarso	Nitrati	Scarso	Nitrati	Scarso	Nitrati	SCARSO	Nitrati	M
	PN201118	Ginosa	PB - PI	Buono		Buono		Buono		Scarso	Nitrati, Solfati	BUONO	(Nitrati, Solfati)	B
	PS201119	Castellaneta	PB - PI	Buono		Buono		Buono		Buono		BUONO		M
	PN401667	Palagianello	PB - PI - M	Scarso	Cond. Elettrica, Ammonio, Nitrati, Cloruri, Solfati	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati			SCARSO	Cond. Elettrica, Ammonio, Nitrati, Cloruri, Solfati	M
5.2.1	**PS401007**	Leporano	PB - PI - CN.Lib - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT - PE	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati	Scarso	Nitrati, Cloruri, Solfati	Scarso	Nitrati, Cloruri, Solfati	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati	M
	PN401008	Lizzano	PB - PI - CN.Lib - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT - PE	Scarso	Ammonio, Nitrati, Cloruri, Nitriti, Solfati			Scarso	Cloruri, Solfati	Scarso	Cloruri	SCARSO	Ammonio, Nitrati, Cloruri, Nitriti, Solfati	B

Tabella 22 – Stato chimico puntuale per il complesso idrogeologico dell'Arco Ionico

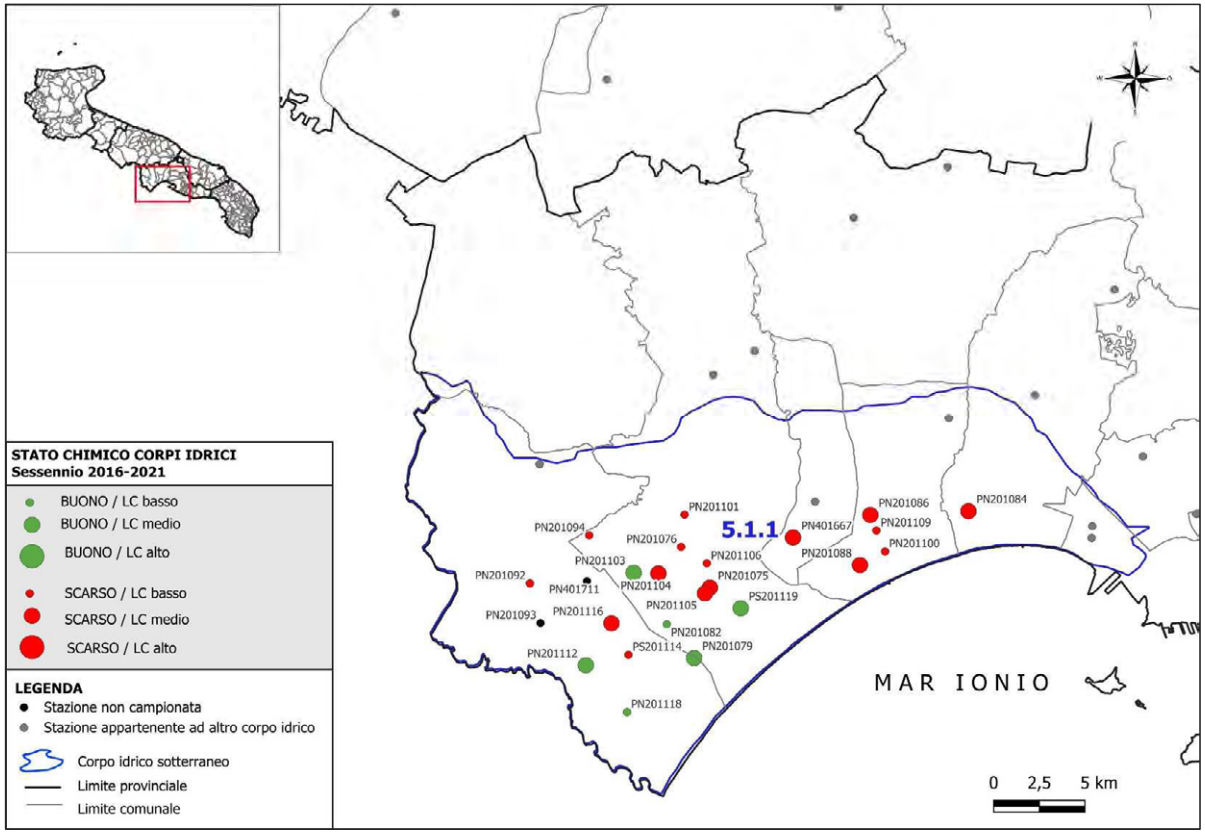


Figura 22 – Acquifero poroso superficiale dell'Arco Ionico tarantino-occidentale: stato chimico puntuale sessennio 2016-2021

ACQUIFERO "FALDA POROSA SUPERFICIALE DELL'ARCO IONICO TARANTINO-OCCIDENTALE"									
CI	Stazione	Stato chimico puntuale	Parametri critici puntuali			Stato chimico Corpo Idrico	LC	Parametri critici CI	
			frequenti	non frequenti	n.d.			ricorrenti	non ricorrenti/n.d.
5-1-1	PN201075	SCARSO	Nitrati, Solfati			SCARSO	B	Nitrati	Cond. Elettrica, Ammonio, Cloruri, Solfati, Arsenico, Cromo (VI)
	PN201076	SCARSO	Nitrati	Cromo (VI)					
	PN201079	BUONO							
	PN201082	BUONO		(Nitrati)					
	PN201084	SCARSO	Cloruri						
	PN201086	SCARSO	Nitrati, Cloruri, Solfati, Cromo (VI)						
	PN201088	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati						
	PN201092	SCARSO			Nitrati				
	PN201094	SCARSO	Nitrati	Arsenico					
	PN201100	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati		Cloruri, Solfati				
	PN201101	SCARSO	Nitrati						
	PN201103	BUONO							
	PN201104	SCARSO	Nitrati						
	PN201105	SCARSO	Nitrati						
	PN201106	SCARSO	Nitrati		Solfati				
	PN201109	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati		Cloruri, Solfati				
	PN201112	BUONO							
	PS201114	SCARSO	Ammonio		Cloruri				
	PN201116	SCARSO	Nitrati						
	PN201118	BUONO		(Nitrati)	(Solfati)				
	PS201119	BUONO							
	PN401667	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati	Ammonio					

Tabella 23 – Valutazione dei parametri critici per l'acquifero "Falda porosa superficiale dell'Arco ionico tarantino-occidentale"

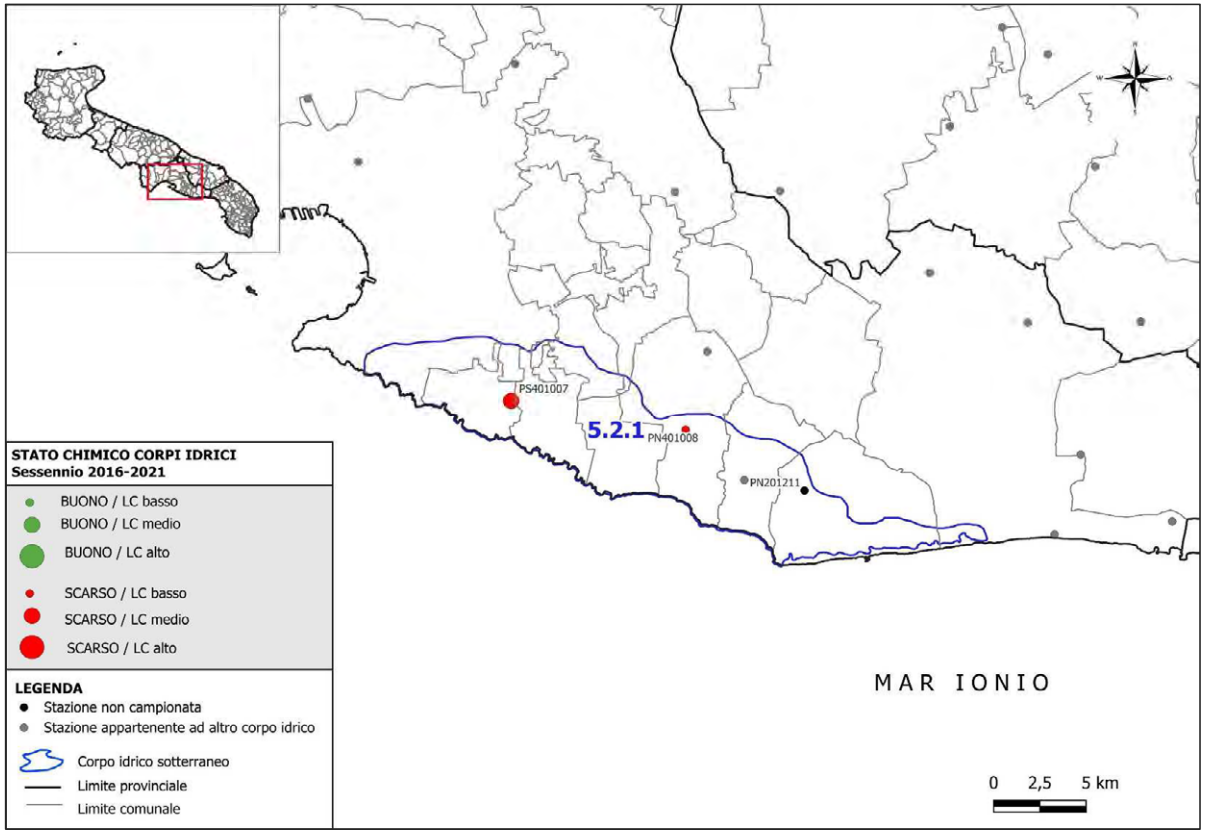


Figura 23 – Acquifero poroso superficiale dell'Arco Ionico tarantino-orientale: stato chimico puntuale sessennio 2016-2021

ACQUIFERO "FALDA POROSA SUPERFICIALE DELL'ARCO IONICO TARANTINO-ORIENTALE"									
CI	Stazione	Stato chimico puntuale	Parametri critici puntuali			Stato chimico Corpo Idrico	LC	Parametri critici CI	
			frequenti	non frequenti	n.d.			ricorrenti	non ricorrenti/n.d.
5-2-1	PS401007	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati			SCARSO	B	Cloruri, Solfati	Cond. Elettrica, Nitrati, Ammonio, Nitriti
	PN401008	SCARSO	Cloruri, Solfati	Ammonio, Nitrati, Nitriti					

Tabella 24 – Valutazione dei parametri critici per l'acquifero "Falda porosa superficiale dell'Arco ionico tarantino-orientale"

3.2.6 Piana di Brindisi

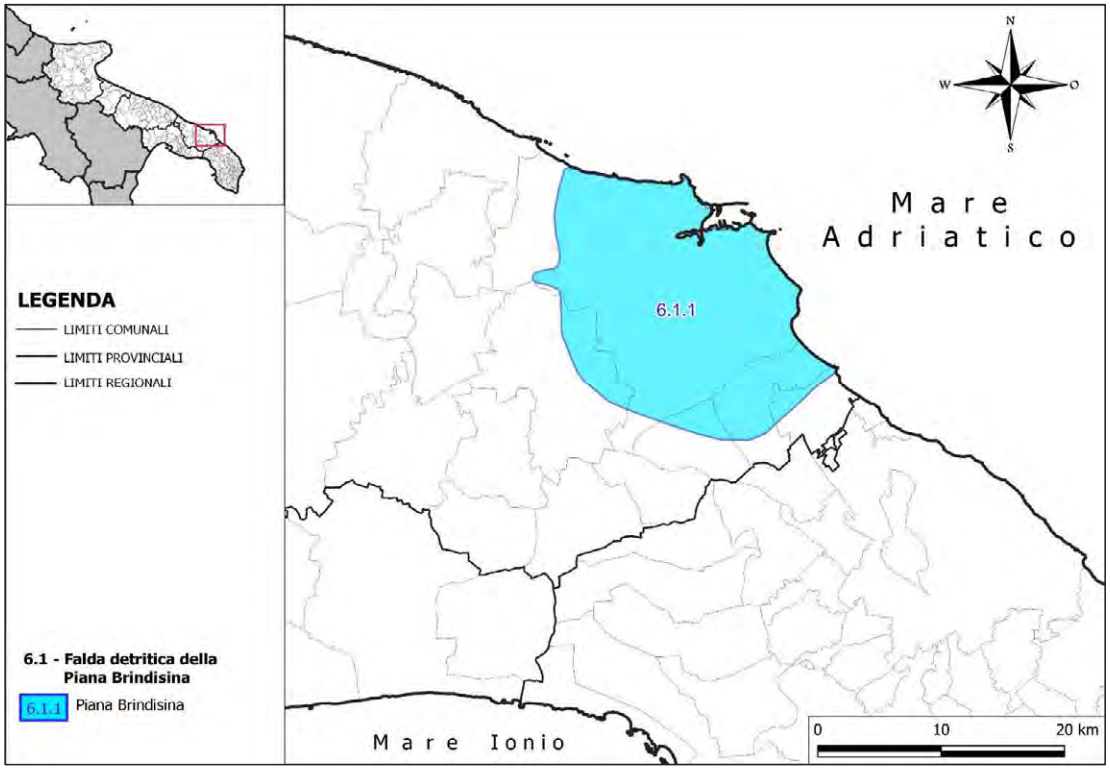


Figura 24 – Corpi idrici sotterranei afferenti al Complesso Idrogeologico della Piana di Brindisi

COMPLESSO IDROGEOLOGICO "PIANA DI BRINDISI"														
CI	Stazione	Comune	Protocollo analitico applicato	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2021		Sessennio 2016-2021		
				Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Livello di confidenza
6.1.1	**PN401003**	Brindisi	PB - PI - CN.Lib - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT - PE	Buono		Scarso	Cloruri, Solfati	Scarso	Cloruri	Scarso	Cloruri, Solfati	SCARSO	Cloruri, Solfati	B
	PN401004	Mesagne	PB - PI - CN.Lib - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT - PE - PCB PCDF e PCDD	Scarso	Nitrati	Scarso	Nitrati	Scarso	Nitrati, Dibenzo(a,h) antracene	Scarso	Nitrati, Cloruri, Solfati	SCARSO	Nitrati, Cloruri, Solfati, Dibenzo(a,h)antracene	B
	PS401005	Brindisi	PB - PI - CN.Lib - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT - PE - PCB PCDF e PCDD	Scarso	Cond. Elettrica, Ammonio, Nitrati, Cloruri, Solfati	Scarso	Cond. Elettrica, Ammonio, Cloruri, Solfati	Scarso	Cond. Elettrica, Ammonio, Cloruri, Solfati	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri, Solfati	SCARSO	Cond. Elettrica, Ammonio, Nitrati, Cloruri, Solfati	M
	PN401044	Brindisi	PB - PI - CN.Lib - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT - PE - PCB PCDF e PCDD	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati	Scarso	Cond. Elettrica, Ammonio, Nitrati, Cloruri, Solfati, Selenio, Dibenzo(a,h) antracene	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati, Selenio, Dibenzo(a,h) antracene	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati	SCARSO	Cond. Elettrica, Ammonio, Nitrati, Cloruri, Solfati, Selenio, Dibenzo(a,h)antracene	M

Tabella 25 – Stato chimico puntuale per il complesso idrogeologico della Piana di Brindisi

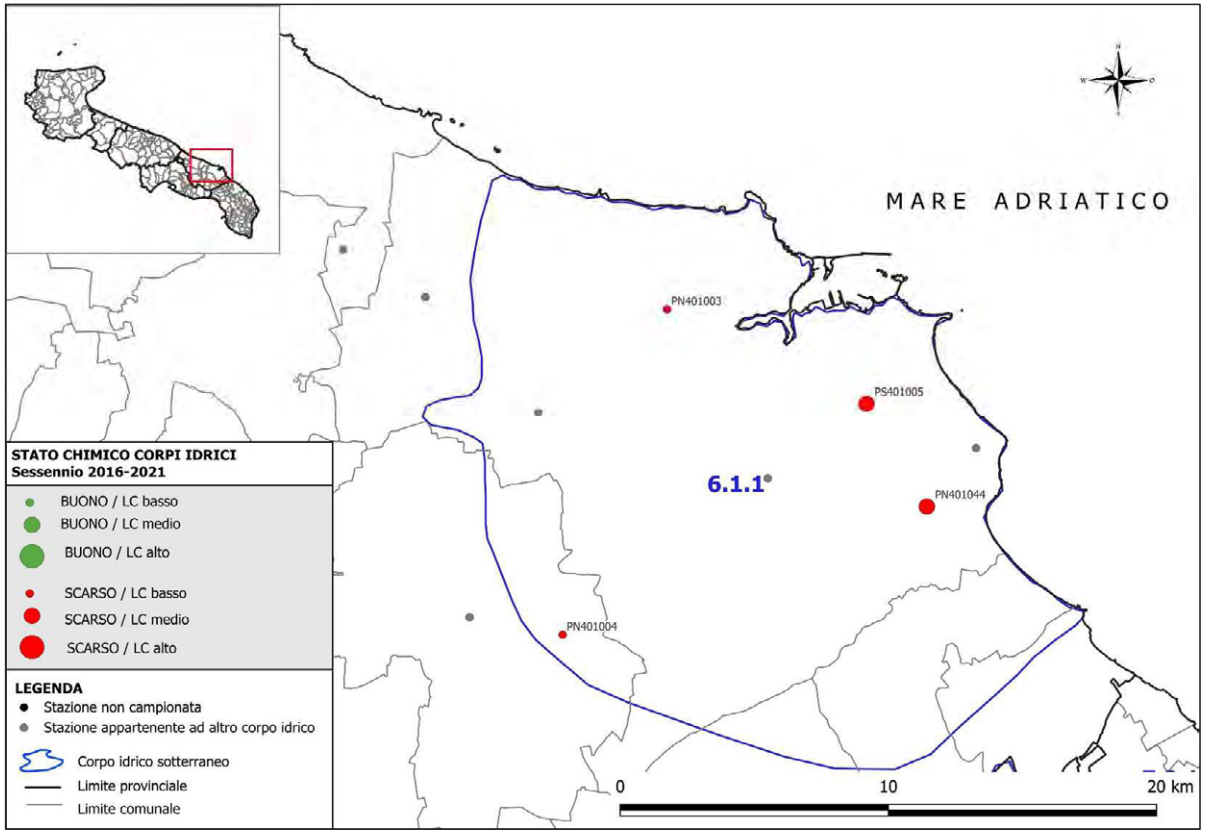


Figura 25 – Acquifero detritico della Piana Brindisina: stato chimico puntuale sessennio 2016-2021

ACQUIFERO "FALDA DETRITICA DELLA PIANA DI BRINDISI"									
CI	Stazione	Stato chimico puntuale	Parametri critici puntuali			Stato chimico Corpo Idrico	LC	Parametri critici CI	
			frequenti	non frequenti	n.d.			ricorrenti	non ricorrenti/n.d.
6-1-1	PN401003	SCARSO	Cloruri, Solfati			SCARSO	M	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati	Ammonio, Selenio, Dibenzo(a,h)antracene
	PN401004	SCARSO	Nitrati	Cloruri, Solfati, Dibenzo(a,h)antracene					
	PS401005	SCARSO	Cond. Elettrica, Ammonio, Cloruri, Solfati	Nitrati					
	PN401044	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Solfati, Selenio, Dibenzo(a,h)antracene	Ammonio					

Tabella 26 – Valutazione dei parametri critici per l'acquifero "Falda detritica della Piana di Brindisi"

3.2.7 Serre Salentine

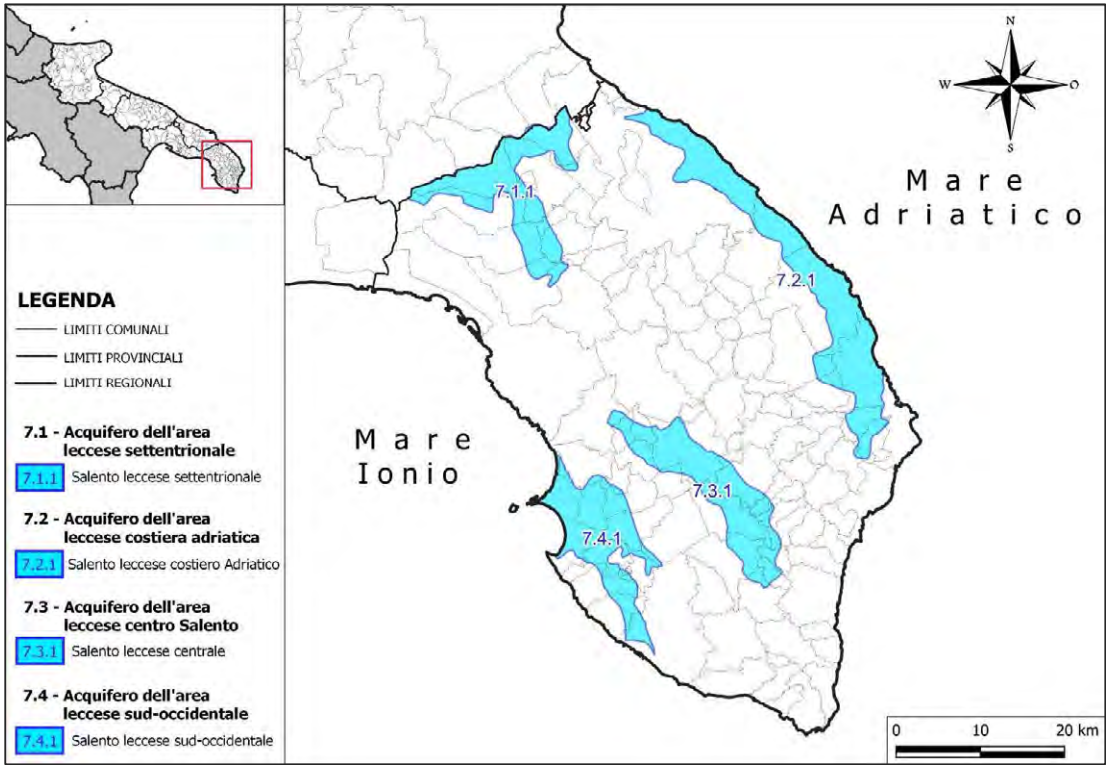


Figura 26 – Corpi idrici sotterranei afferenti al Complesso Idrogeologico delle Serre Salentine

COMPLESSO IDROGEOLOGICO "SERRE SALENTINE"														
CI	Stazione	Comune	Protocollo analitico applicato	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2021		Sessennio 2016-2021		
				Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Livello di confidenza
7.1.1	**PN401011**	Copertino	PB - PI - CN.Lib - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT - PE	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri, Fluoruri, Solfati, Arsenico	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri, Solfati, Arsenico	Scarso	Cond. Elettrica, Cloruri, Fluoruri, Solfati			SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri, Fluoruri, Solfati, Arsenico	M
7.2.1	**PN401028**	Otranto	PB - PI - M	Buono		Buono		Buono				BUONO		M
7.3.1	**PN201154**	Montesano Salentino	PB - PI - CN.Lib - M							Buono		BUONO		B
	PS401018	Supersano	PB - PI - CN.Lib - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT - PE - PCB PCDF e PCDD	Scarso	Nitrati, Cloruri, Solfati, Selenio	Buono		Buono		Scarso	Ammonio	SCARSO	Ammonio, Nitrati, Cloruri, Solfati, Selenio	B
7.4.1	**PN401015**	Ugento	PB - PI - CN.Lib - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT - PE - PCB PCDF e PCDD	Scarso	Nitrati, Cloruri	Scarso	Nitrati, Cloruri, Dibenzo(a,h) antracene	Scarso	Cloruri	Scarso	Cloruri	SCARSO	Nitrati, Cloruri, Dibenzo(a,h)antracene	B
	PS401016	Taviano	PB - PI - CN.Lib - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT - PE	Buono		Buono		Scarso	Nitrati, Triclorometano	Buono		BUONO	(Nitrati, Triclorometano)	B
	PN401017	Gallipoli	PB - PI - CN.Lib - M - POC - NI.BE - IPA - I.TOT - PE	Scarso	Ammonio	Scarso	Ammonio, Nitrati, Cloruri	Buono				SCARSO	Ammonio, Nitrati, Cloruri	B

Tabella 27 – Stato chimico puntuale per il complesso idrogeologico delle Serre Salentine

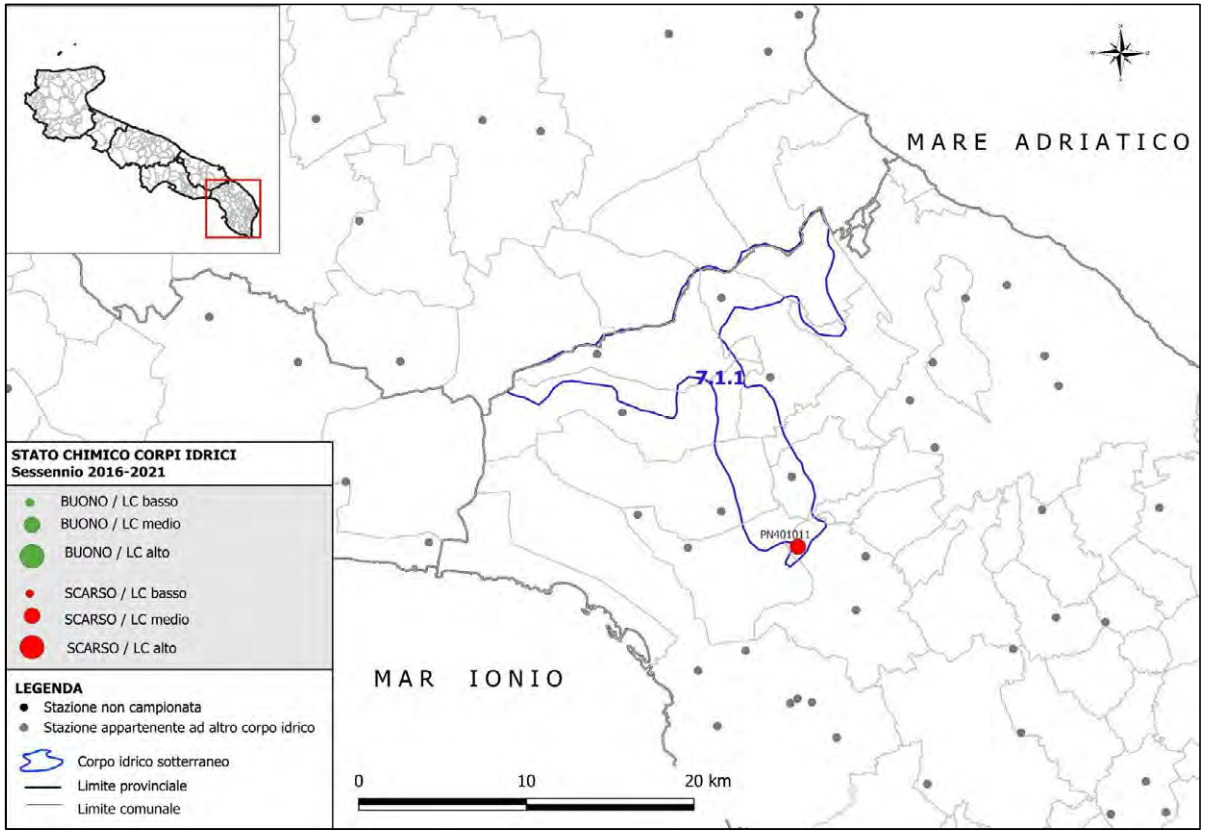


Figura 27 – Acquifero dell'area leccese settentrionale: stato chimico puntuale sessennio 2016-2021

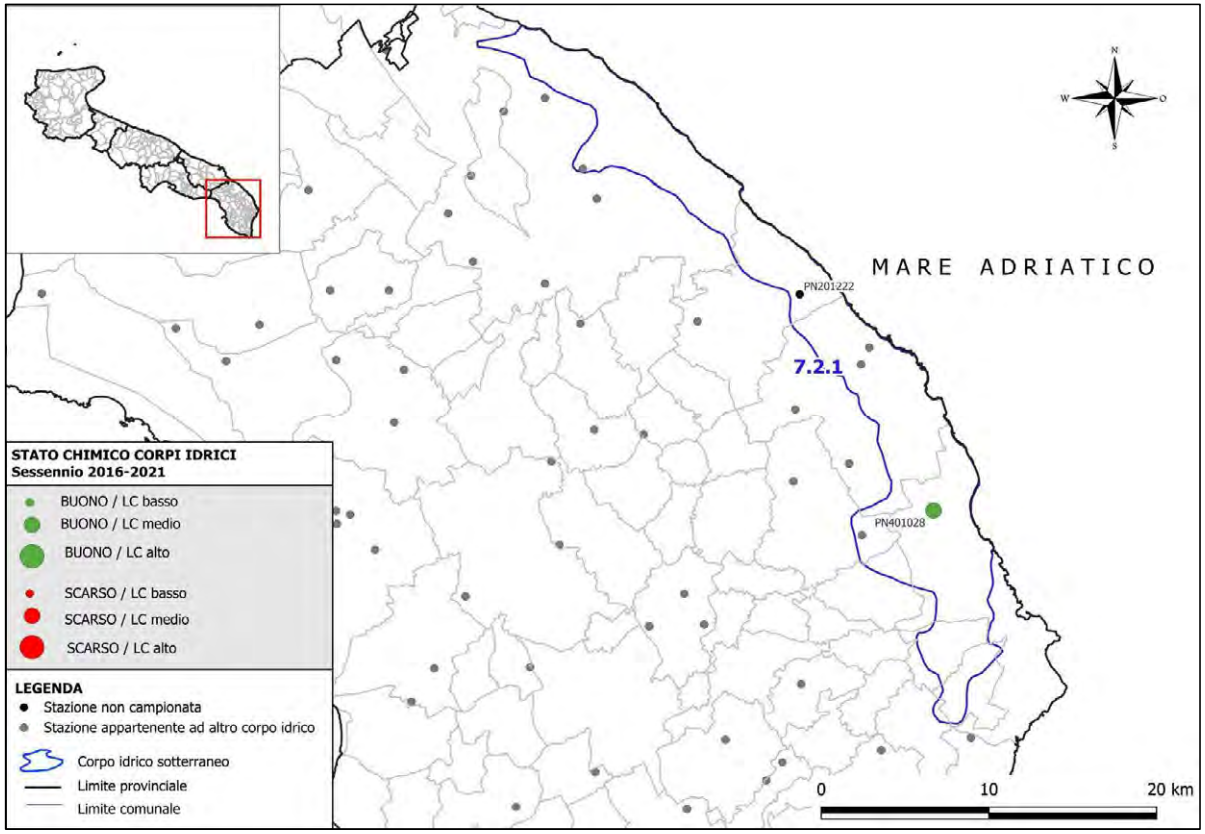


Figura 28 – Acquifero dell'area leccese costiera adriatica: stato chimico puntuale sessennio 2016-2021

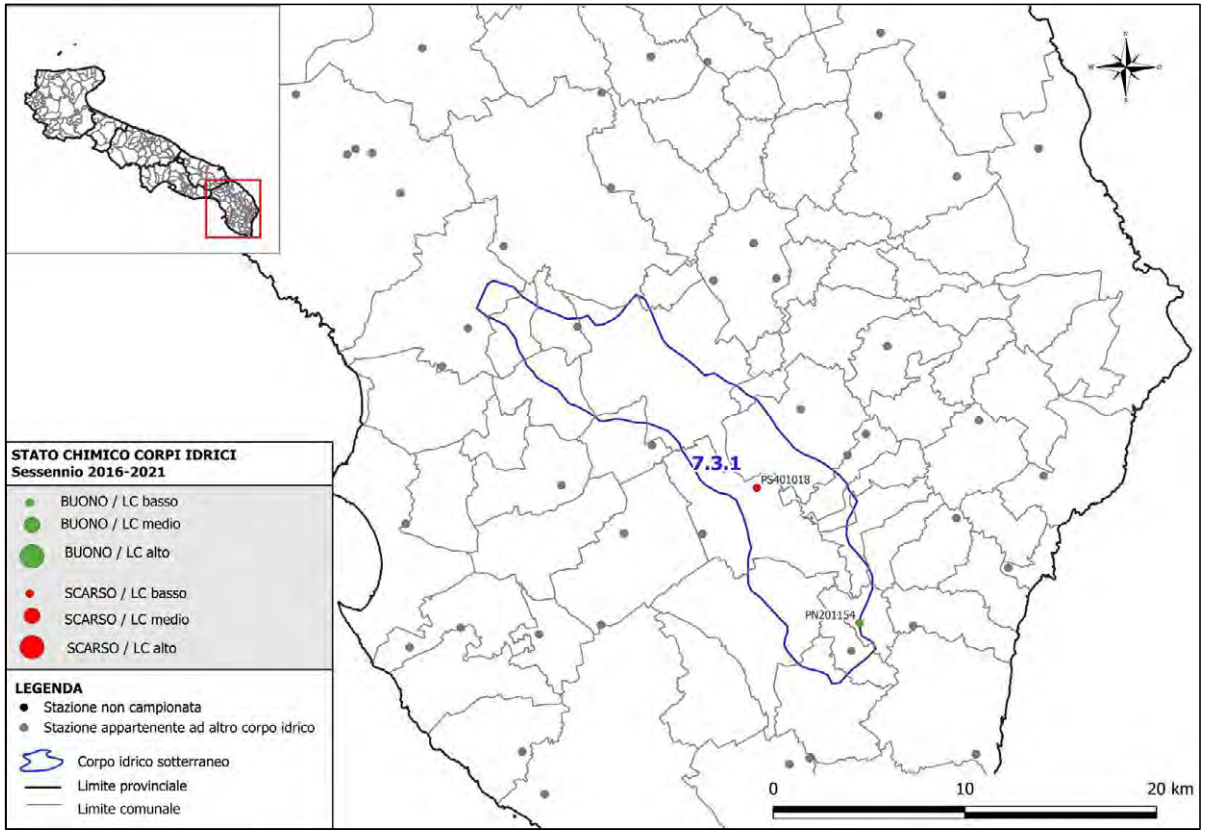


Figura 29 – Acquifero dell'area leccese centro Salento: stato chimico puntuale sessennio 2016-2021

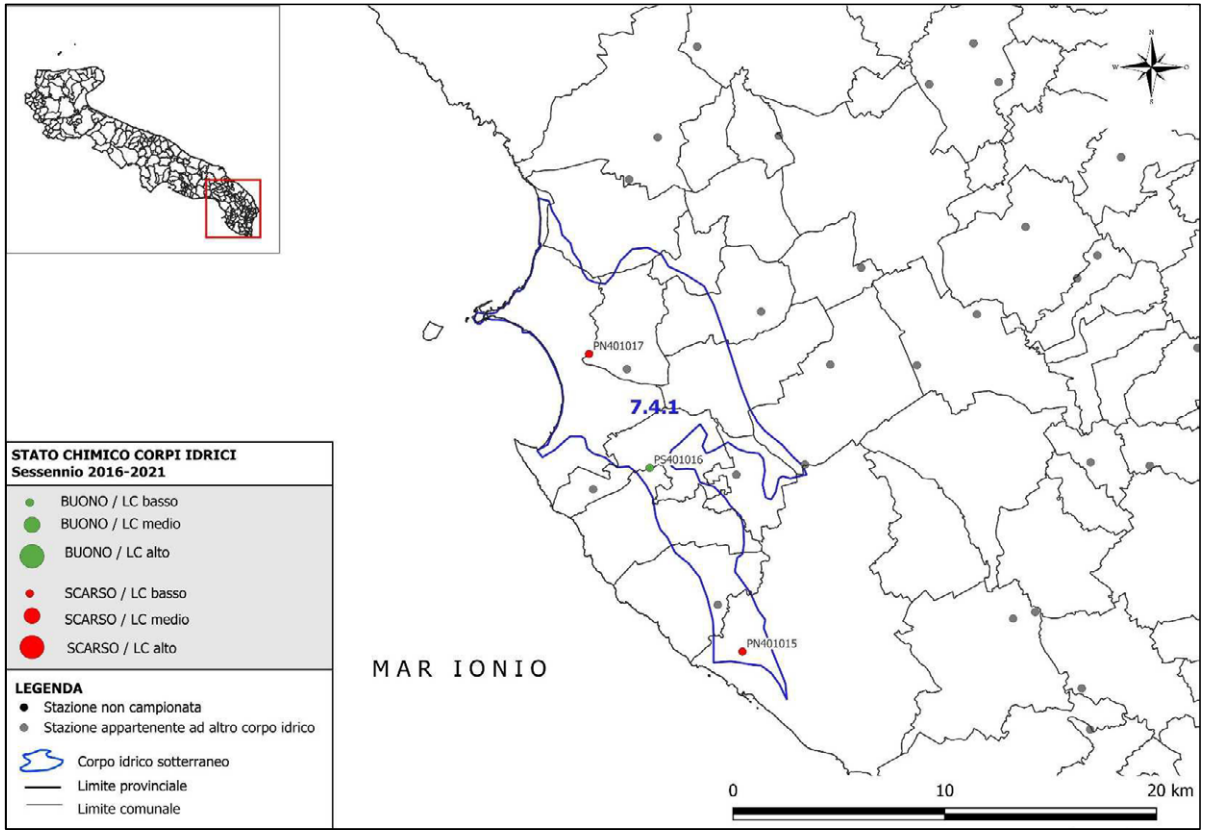


Figura 30 – Acquifero dell'area leccese sud-occidentale: stato chimico puntuale sessennio 2016-2021

ACQUIFERO "AREA LECCESE SETTENTRIONALE"									
CI	Stazione	Stato chimico puntuale	Parametri critici puntuali			Stato chimico Corpo Idrico	LC	Parametri critici CI	
			frequenti	non frequenti	n.d.			ricorrenti	non ricorrenti/n.d.
7-1-1	PN401011	SCARSO	Cond. Elettrica, Cloruri, Fluoruri, Solfati, Arsenico			SCARSO	B	-	Cond. Elettrica, Cloruri, Fluoruri, Solfati, Arsenico

Tabella 28 – Valutazione dei parametri critici per "Acquifero dell'area leccese settentrionale"

ACQUIFERO "AREA LECCESE CENTRO SALENTO"									
CI	Stazione	Stato chimico puntuale	Parametri critici puntuali			Stato chimico Corpo Idrico	LC	Parametri critici CI	
			frequenti	non frequenti	n.d.			ricorrenti	non ricorrenti/n.d.
7-3-1	PN201154	BUONO				SCARSO	B	-	Ammonio, Nitrati, Cloruri, Solfati, Selenio
	PS401018	SCARSO		Ammonio, Nitrati, Cloruri, Solfati, Selenio					

Tabella 29 – Valutazione dei parametri critici per "Acquifero dell'area leccese centro Salento"

ACQUIFERO "AREA LECCESE SUD-OCCIDENTALE"									
CI	Stazione	Stato chimico puntuale	Parametri critici puntuali			Stato chimico Corpo Idrico	LC	Parametri critici CI	
			frequenti	non frequenti	n.d.			ricorrenti	non ricorrenti/n.d.
7-4-1	PN401015	SCARSO	Nitrati, Cloruri	Dibenzo(a,h)antracene		SCARSO	B	Nitrati, Cloruri	Ammonio, Dibenzo(a,h)antracene
	PS401016	BUONO		(Nitrati, Triclorometano)					
	PN401017	SCARSO	Ammonio	Nitrati, Cloruri					

Tabella 30 – Valutazione dei parametri critici per "Acquifero dell'area leccese sud-occidentale"

3.2.8 Torrente Saccione

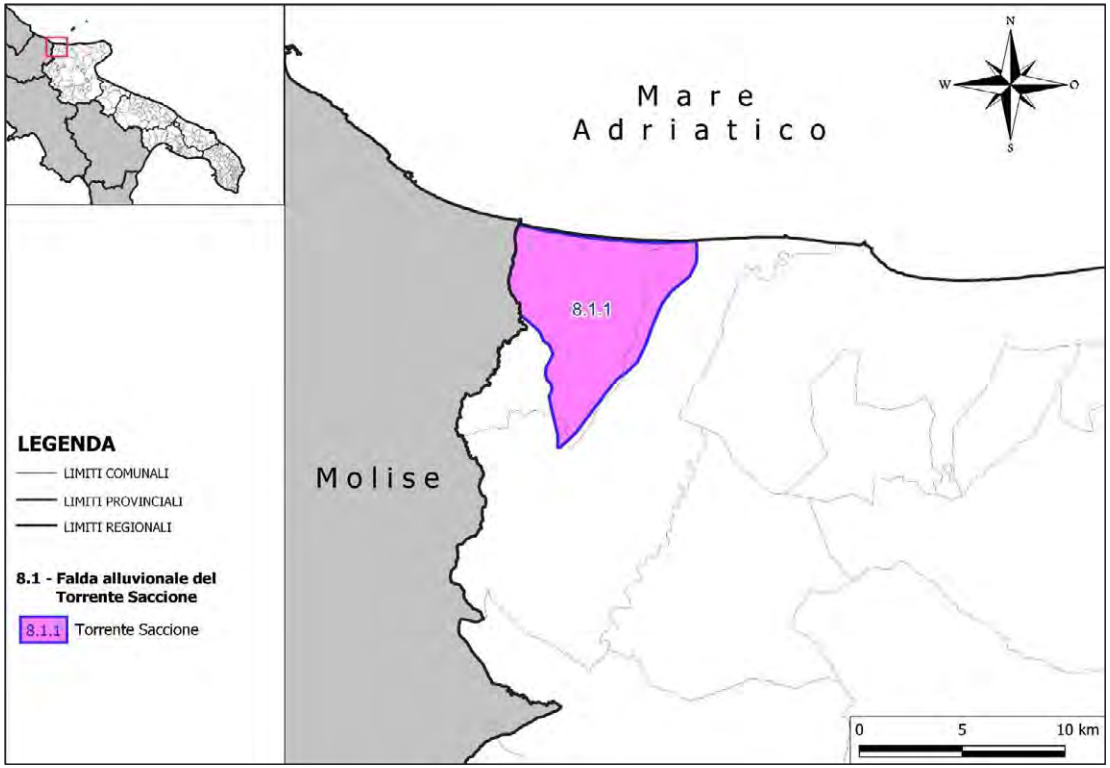


Figura 31 – Corpi idrici sotterranei afferenti al Complesso Idrogeologico del Torrente Saccione

COMPLESSO IDROGEOLOGICO "TORRENTE SACCIONE"														
CI	Stazione	Comune	Protocollo analitico applicato	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2021		Sessennio 2016-2021		
				Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Livello di confidenza
8.1.1	**PN201045**	Chieuti	PB - PI			Buono		Buono		Scarso	Nitrati	BUONO	(Nitrati)	B
	PN201047	Chieuti	PB - PI - M	Scarso	Ammonio, Nitrati, Cloruri	Scarso	Cloruri, Nitriti	Scarso	Ammonio			SCARSO	Ammonio, Nitrati, Cloruri, Nitriti	B

Tabella 31 – Stato chimico puntuale per il complesso idrogeologico del Torrente Saccione

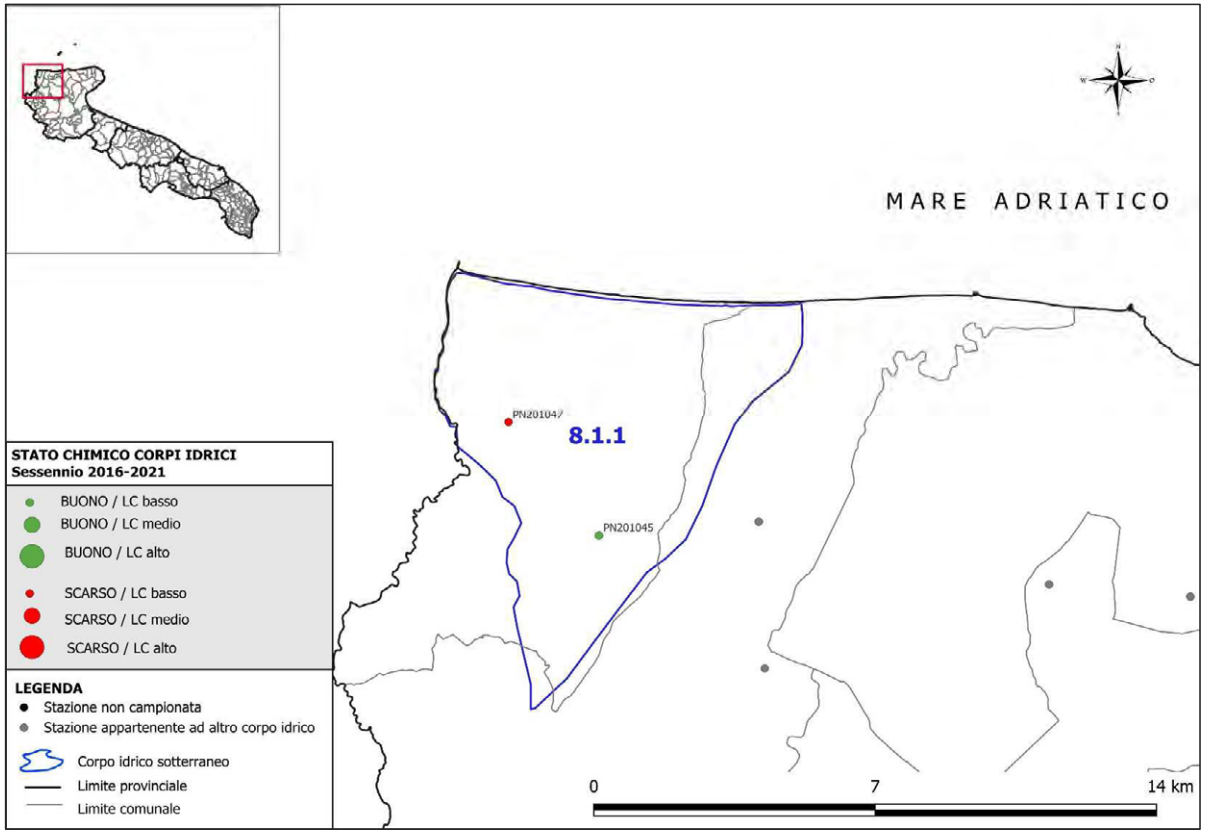


Figura 32 – Acquifero alluvionale del Torrente Saccione: stato chimico puntuale sessennio 2016-2021

ACQUIFERO "FALDA ALLUVIONALE DEL TORRENTE SACCIONE"									
CI	Stazione	Stato chimico puntuale	Parametri critici puntuali			Stato chimico Corpo Idrico	LC	Parametri critici CI	
			frequenti	non frequenti	n.d.			ricorrenti	non ricorrenti/n.d.
8-1-1	PN201045	BUONO		(Nitrati)		SCARSO	B	-	Ammonio, Nitrati, Cloruri, Nitriti
	PN201047	SCARSO	Ammonio, Cloruri	Nitrati, Nitriti					

Tabella 32 – Valutazione dei parametri critici per l'Acquifero "Falda alluvionale del Torrente Saccione"

3.2.9 Fiume Fortore

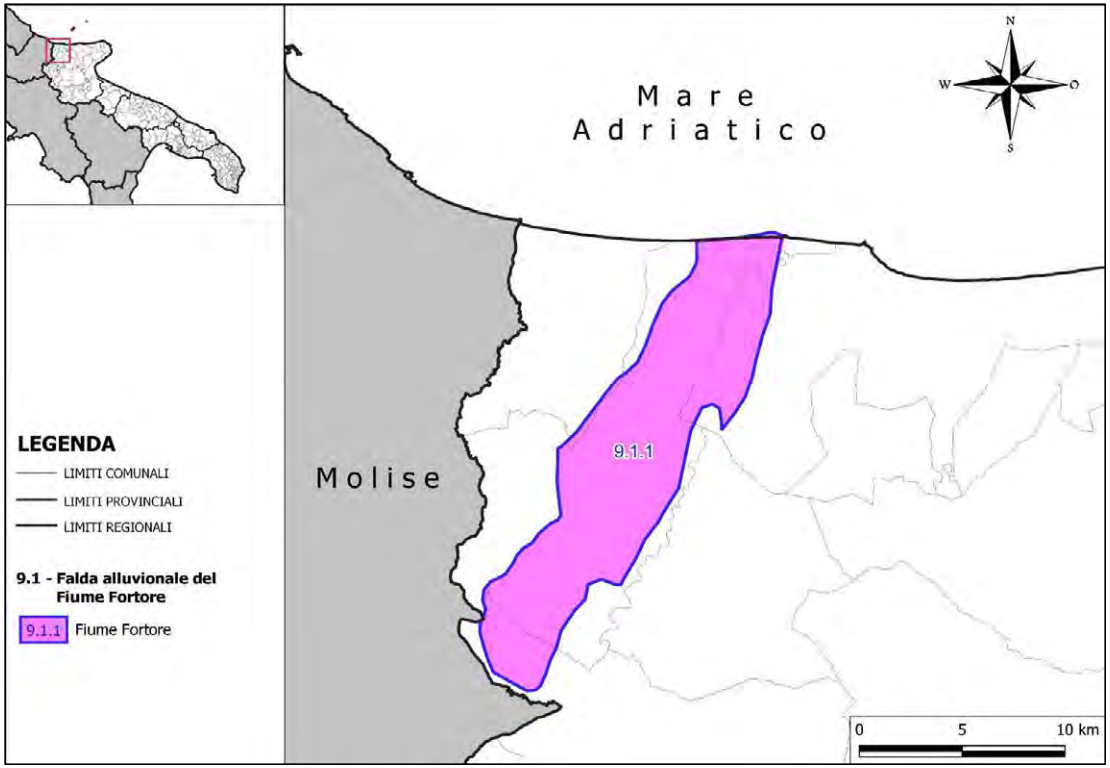


Figura 33 – Corpi idrici sotterranei afferenti al Complesso Idrogeologico del Fiume Fortore

COMPLESSO IDROGEOLOGICO "FIUME FORTORE"														
CI	Stazione	Comune	Protocollo analitico applicato	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2021		Sessennio 2016-2021		
				Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Livello di confidenza
9.1.1	**PN201046**	Serracapriola	PB - PI - PE	Scarso	Ammonio	Scarso	Fluoruri	Buono		Scarso	Ammonio	SCARSO	Ammonio, Fluoruri	B
	PN201048	Serracapriola	PB - PI	Scarso	Nitrati	Scarso	Nitrati	Scarso	Nitrati	Buono		SCARSO	Nitrati	B

Tabella 33 – Stato chimico puntuale per il complesso idrogeologico del Fiume Fortore

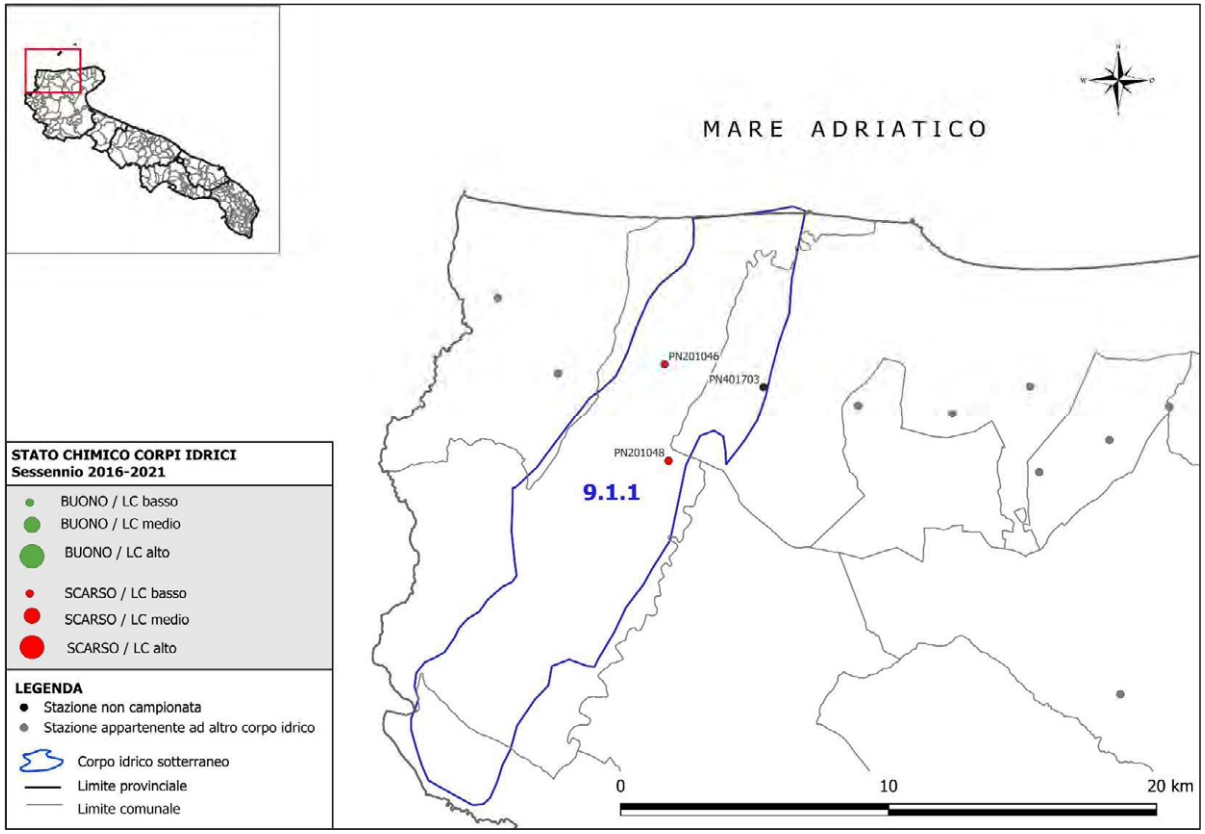


Figura 34 – Acquifero alluvionale del Fiume Fortore: stato chimico puntuale sessennio 2016-2021

ACQUIFERO "FALDA ALLUVIONALE DEL FIUME FORTORE"									
CI	Stazione	Stato chimico puntuale	Parametri critici puntuali			Stato chimico Corpo Idrico	LC	Parametri critici CI	
			frequenti	non frequenti	n.d.			ricorrenti	non ricorrenti/n.d.
9-1-1	PN201046	SCARSO	Ammonio	Fluoruri		SCARSO	B	-	Ammonio, Nitrati, Fluoruri
	PN201048	SCARSO	Nitrati						

Tabella 34 – Valutazione dei parametri critici per l'Acquifero "Falda alluvionale del Fiume Fortore"

3.2.10 Fiume Ofanto

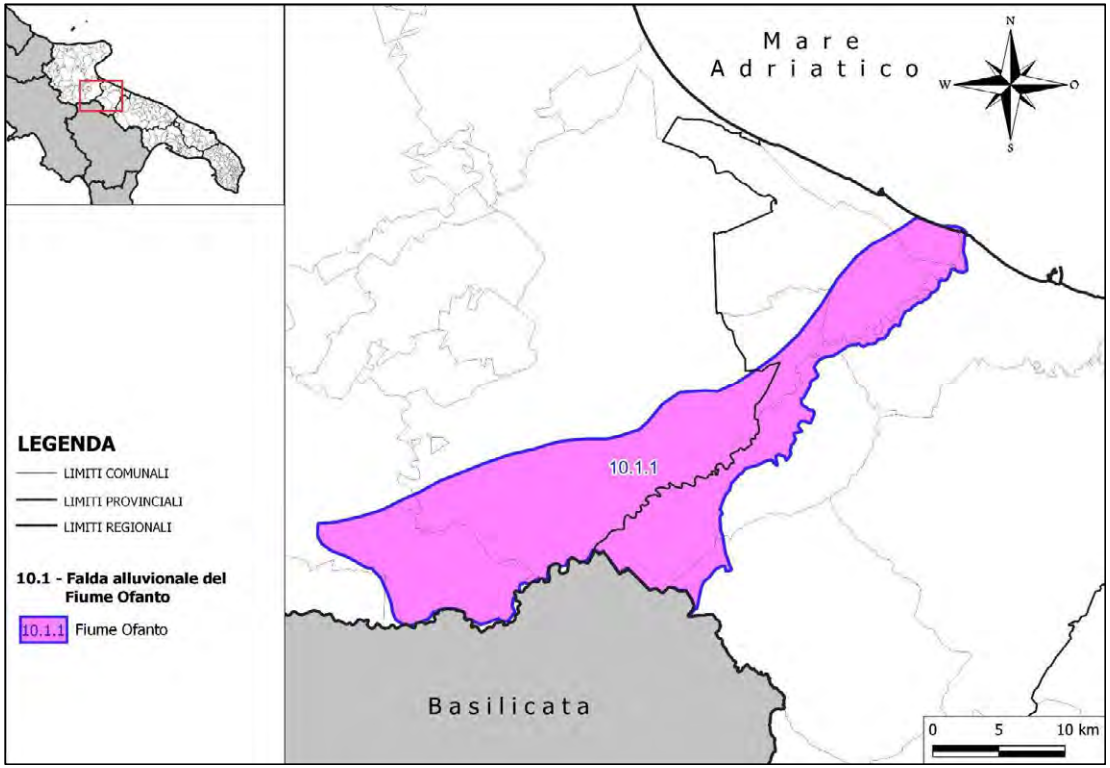


Figura 35 – Corpi idrici sotterranei afferenti al Complesso Idrogeologico del Fiume Ofanto

COMPLESSO IDROGEOLOGICO "FIUME OFANTO"														
CI	Stazione	Comune	Protocollo analitico applicato	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2021		Sessennio 2016-2021		
				Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Stato chimico	Parametri critici	Livello di confidenza
10.1.1	**PN201095**	San Ferdinando di Puglia	PB - PI - M	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri, Solfati	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri, Solfati	Scarso	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri, Solfati			SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri, Solfati	M
	PN201096	Trinitapoli	PB - PI	Buono		Buono		Buono				BUONO		M
	PN201098	Cerignola	PB - PI - M	Scarso	Nitrati, Nitriti	Scarso	Nitrati	Scarso	Nitrati	Scarso	Nitrati	SCARSO	Nitrati, Nitriti	B
	PN401658	Cerignola	PB - PI - M			Scarso	Nitrati	Scarso	Nitrati	Scarso	Nitrati	SCARSO	Nitrati	M

Tabella 35 – Stato chimico puntuale per il complesso idrogeologico del Fiume Ofanto

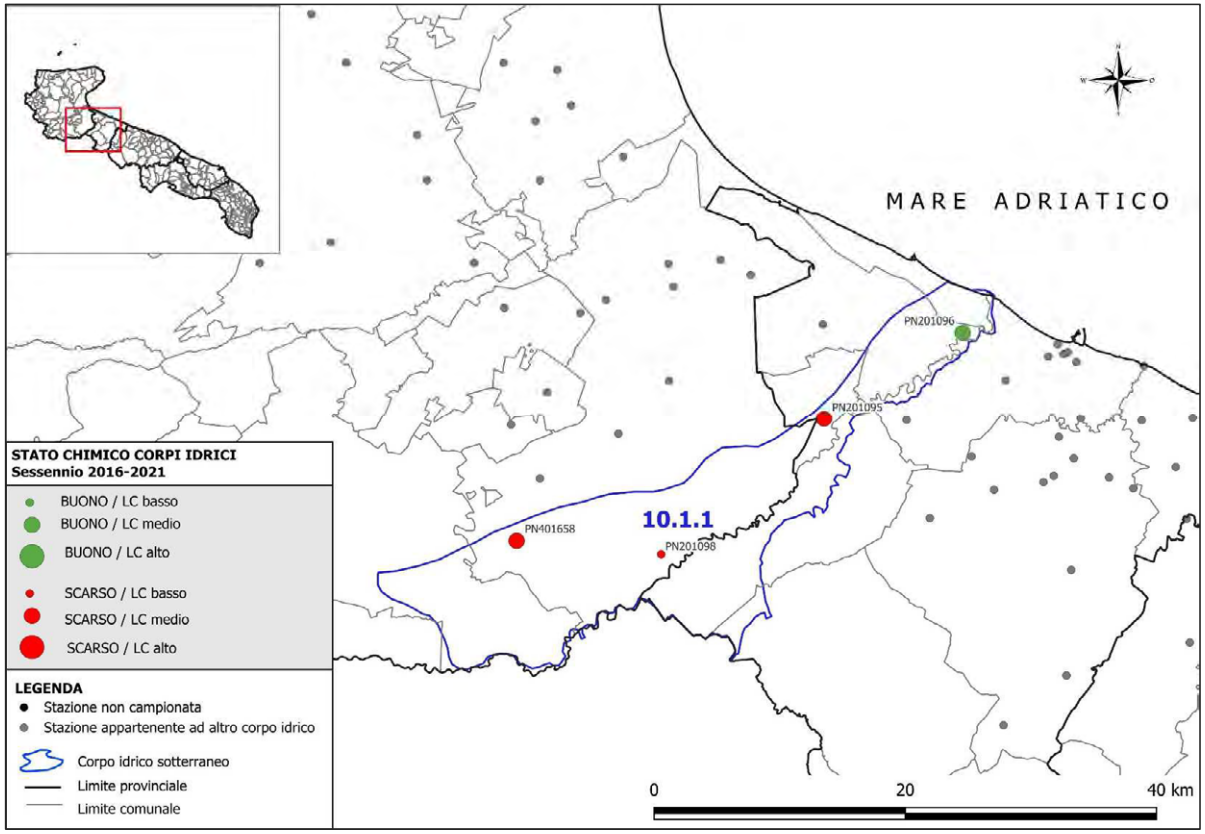


Figura 36 – Acquifero alluvionale del Fiume Ofanto: stato chimico puntuale sessennio 2016-2021

ACQUIFERO "FALDA ALLUVIONALE DEL FIUME OFANTO"									
CI	Stazione	Stato chimico puntuale	Parametri critici puntuali			Stato chimico Corpo Idrico	LC	Parametri critici CI	
			frequenti	non frequenti	n.d.			ricorrenti	non ricorrenti/n.d.
10-1-1	PN201095	SCARSO	Cond. Elettrica, Nitrati, Cloruri, Fluoruri, Solfati			SCARSO	M	Nitrati	Cond. Elettrica, Cloruri, Fluoruri, Solfati
	PN201096	BUONO							
	PN201098	SCARSO	Nitrati	Nitriti					
	PN401658	SCARSO	Nitrati						

Tabella 36 – Valutazione dei parametri critici per l'Acquifero "Falda alluvionale del Fiume Ofanto"

4 Approfondimenti tematici

4.1 Intrusione salina

La procedura indicata dall'art.4 del D.Lgs 30/2009 prevede che affinché lo stato chimico di un corpo idrico sotterraneo sia classificato buono è necessario che siano rispettate alcune condizioni tra le quali l'assenza di effetti di intrusione salina. Nell'ambito del progetto Maggiore era stata quindi identificata una specifica rete di monitoraggio integrativa per la valutazione del fenomeno, costituita da 114 siti distribuiti nei diversi corpi idrici della Regione, nei quali era prevista la misura dei parametri chimico-fisici lungo la colonna idrica. Anche nell'ultima revisione della rete Maggiore è presente la rete integrativa per il controllo dell'intrusione salina, costituita da 137 siti di monitoraggio, di cui 12 sorgenti e 125 pozzi.
In queste stazioni sono previsti sia rilievi multiparametrici (in n.69 siti) sia analisi di campioni d'acqua (in n. 132 siti). Le informazioni ottenute, insieme con quelle relative alle misure piezometriche, acquisite nelle stazioni della rete quantitativa, consentiranno di approfondire l'evoluzione del fenomeno d'intrusione salina.
Nel presente documento il fenomeno viene valutato attraverso i valori di conducibilità elettrica, cloruri e solfati misurati nei campioni d'acqua analizzati da ARPA.
Nell'allegato III è rappresentata su mappa la concentrazione media dei suddetti parametri per il sessennio 2016-2021 nelle stazioni appartenenti alla specifica rete integrativa. Nelle mappe le stazioni sono distinte in base alla classe di concentrazione, tenendo conto del numero di semestri monitorati nel sessennio.
Nell'allegato IV sono riportati anche i valori rilevati per i medesimi parametri nei singoli semestri di monitoraggio, accompagnati dalla rappresentazione dell'andamento temporale per il sessennio 2016-2021.
Si precisa che, ai fini della restituzione del dato medio sessennale, i valori semestrali inferiori al limite di quantificazione sono sostituiti con un valore pari a metà del LOQ. Inoltre, nei rari casi in cui sono stati prelevati in una stazione più campioni nello stesso semestre, i valori presenti in tabella corrispondono alla media dei dati disponibili.
In allegato V sono rappresentate le mappe di iso-concentrazione relative ai tre suddetti parametri, con le stesse scale graduate di colori utilizzate nelle tabelle, messe a confronto con le "Aree interessate da contaminazione salina" individuate dal Piano regionale di Tutale delle Acque approvato nel 2009. Le mappe di isoconcentrazione sono state realizzate mediante l'utilizzo del metodo di interpolazione "Kriging ordinario", impostato su una griglia a maglia regolare di 500 m, che ha permesso la ricostruzione mediante curve ad isovalori che "onorano i dati" ovvero che rappresentano il valore esatto nei punti di controllo (in corrispondenza dei punti di monitoraggio). Tale metodo di gridding geostatistico consente inoltre di valutare la tendenza della distribuzione spaziale suggerita dai valori presenti nel dataset sebbene sia necessario considerare l'anisotropia presente nei corpi idrici e nella differente distribuzione dei dati all'interno della rete regionale di monitoraggio. Queste rappresentazioni grafiche sono state realizzate tenendo conto di tutti i dati disponibili, a prescindere dalla rete di appartenenza, al fine di valorizzare al massimo la base di dati disponibile. Le rappresentazioni grafiche del triennio 2016-2018 sono state rielaborate rispetto a quelle presentate nella relazione di metà ciclo, e recepiscono l'attività di validazione dei campioni del sessennio svolta dal Comitato di Coordinamento nel corso del 2022.

4.2 Nitrati

La Direttiva 91/676/CEE ha lo scopo di proteggere le acque dall'inquinamento causato o indotto dai nitrati di origine agricola, attraverso una serie di misure, da attuarsi a cura degli Stati membri, tese a prevenire e a ridurre l'inquinamento da nitrati. Le misure comprendono il monitoraggio delle acque (concentrazione

di nitrati e stato trofico), l'individuazione delle acque inquinate o a rischio di inquinamento, la designazione delle zone vulnerabili, l'elaborazione di codici di buona pratica agricola e di programmi di azione.
Al fine di verificare il grado d'inquinamento da nitrati negli acquiferi sotterranei regionali, nel sessennio 2016-2021 sono state monitorate complessivamente 268 delle 309 stazioni della rete per il monitoraggio della concentrazione di nitrati di origine agricola. Con particolare riferimento alle stazioni della rete nitrati ricadenti nelle ZVN della Puglia, rispetto alle 127 previste nell'anagrafica approvata con DGR n.2417/2019 e s.m.i., il monitoraggio ha interessato 117 stazioni.
Il numero di stazioni monitorate nei singoli anni di riferimento è riportato in tabella 37. Per le informazioni di dettaglio sulle stazioni monitorate e sulla copertura informativa effettivamente disponibile per ciascun semestre di monitoraggio, si rimanda alla tabella "Campioni e profili analitici del sessennio" riportata in allegato II. Si consideri che le % di copertura informativa indicate in tabella 37 sono calcolate con riferimento alla rete approvata con DGR n.2417/2019 e s.m.i., in base alla quale è stato svolto il monitoraggio nel sessennio 2016-2021.

	Rete nitrati n. stazioni: 309					Rete nitrati in ZVN n. stazioni: 127				
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2021	Sessennio 2016-2021	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2021	Sessennio 2016-2021
n. stazioni monitorate	177	215	207	232	268	80	98	100	99	117
% rispetto alla rete	57%	70%	67%	75%	87%	63%	77%	79%	78%	92%

Tabella 37 – Numero di stazioni della rete nitrati monitorate nel sessennio 2016-2021

In figura 37 viene rappresentata la distribuzione delle concentrazioni medie annue dei nitrati rilevate nelle stazioni appartenenti alla rete ZVN, classificate nelle seguenti sei classi di qualità:
classe I: valori ≤ 10mg/l;
classe II: valori nell'intervallo 11 – 25 mg/l;
classe III: valori nell'intervallo 26 – 40 mg/l;
classe IV: valori nell'intervallo 41 – 50 mg/l;
classe V: valori nell'intervallo 51 – 80 mg/l;
classe VI: valori >80mg/l.

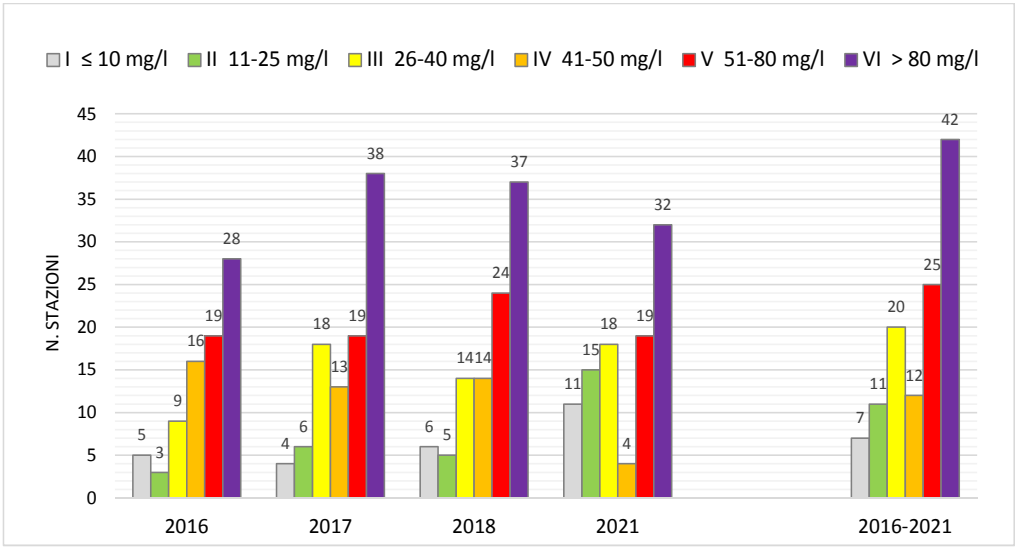


Figura 37 – Classificazione delle concentrazioni medie annue dei nitrati per le stazioni appartenenti alla rete ZVN

Nel complesso emerge che:

- nella prima e seconda classe, che garantiscono un buon margine di sicurezza sul livello di protezione dell'acquifero, si attesta una percentuale di stazioni variabile, in base all'anno di monitoraggio, tra il 10% e il 26% rispetto a quelle campionate;
- la terza e quarta classe, che, pur in assenza di superamenti dello Standard di Qualità per i nitrati, destano un certo livello di attenzione da verificare nei monitoraggi successivi, sono diversamente ripartite (dal 22 al 32% a seconda degli anni), con la terza classe tendenzialmente più popolata rispetto alla quarta;
- la quinta e sesta classe, che includono le stazioni che hanno superato lo SQA, rappresentano le classi nel complesso più popolate (52-61%), con prevalenza della classe con livelli di contaminazione più elevati.

Nell'allegato VI è rappresentata su mappa la concentrazione media dei nitrati per il sessennio 2016-2021 nella specifica rete integrativa, al di fuori e dentro le Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola, come individuate con DGR n.1332/2021 ai sensi della Direttiva 91/676/CEE. Nella mappa le stazioni sono distinte in base alla classe di qualità, tenendo conto della rappresentatività del dato per ogni singola stazione di monitoraggio, ovvero del numero di semestri monitorati nel sessennio.

Nell'allegato VII sono riportati anche i valori di concentrazione dei nitrati nei singoli semestri di monitoraggio, accompagnati dalla rappresentazione dell'andamento temporale per singola stazione riferito all'intero ciclo 2016-2021.

Si precisa che, ai fini della restituzione del dato medio sessennale, i valori semestrali inferiori al limite di quantificazione sono sostituiti con un valore pari a metà del LOQ. Inoltre, nei rari casi in cui sono stati prelevati in una stazione più campioni nello stesso semestre, i valori presenti in tabella corrispondono alla media dei dati disponibili.

4.3 Pesticidi

La rete integrativa per il monitoraggio delle concentrazioni dei pesticidi ex DGR n.224/2015 si compone di 56 siti, tutti inclusi nella rete qualitativa, e distribuiti in 20 corpi idrici della regione, selezionati sulla base del rischio di contaminazione delle acque sotterranee da tali parametri, determinato a seguito dell'analisi pregressa delle pressioni agricole e dei relativi impatti. In queste stazioni il campionamento viene eseguito ogni anno all'interno di ciascuna campagna di monitoraggio, con due campionamenti all'anno.
Nel corso delle attività di monitoraggio svolte nel sessennio 2016-2021 sono state monitorate 47 molecole di pesticidi in 51 stazioni della specifica rete integrativa. Delle rimanenti cinque stazioni, due sono state eliminate dalla rete approvata con DGR n.2417/2019 e s.m.i., presa a riferimento nelle rappresentazioni cartografiche del presente documento.
In tabella 38 è riportato il numero di stazioni appartenenti alla rete pesticidi monitorate in ciascun anno del sessennio e la copertura informativa disponibile, calcolata con riferimento alla rete approvata con DGR n.2417/2019 e s.m.i., in base alla quale è stato svolto il monitoraggio nel ciclo 2016-2021. Per le informazioni di dettaglio sulle stazioni monitorate e sulla copertura informativa effettivamente disponibile per ciascun semestre di monitoraggio, si rimanda alla tabella "Campioni e profili analitici del sessennio" riportata in allegato II.
Inoltre nella stessa tabella è riportato il numero di stazioni nelle quali è stata registrata per almeno un pesticida una concentrazione superiore al relativo valore limite di quantificazione, ed il numero di stazioni in cui è presente almeno una concentrazione media annuale superiore allo standard di qualità ambientale.
I pesticidi che risultano come parametri critici nella valutazione dello stato chimico sono il clorotoluron e il dimetoato.

	Rete pesticidi n. stazioni: 56						
	Monitorate					> LOQ	> VS/SQA
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2021	Sessennio 2016-2021	Sessennio 2016-2021	Sessennio 2016-2021
n. stazioni	41	46	46	40	51	42	2
% rispetto alla rete	73%	82%	82%	71%	91%	75%	4%

Tabella 38 – Numero di stazioni della rete pesticidi monitorate nel sessennio 2016-2021

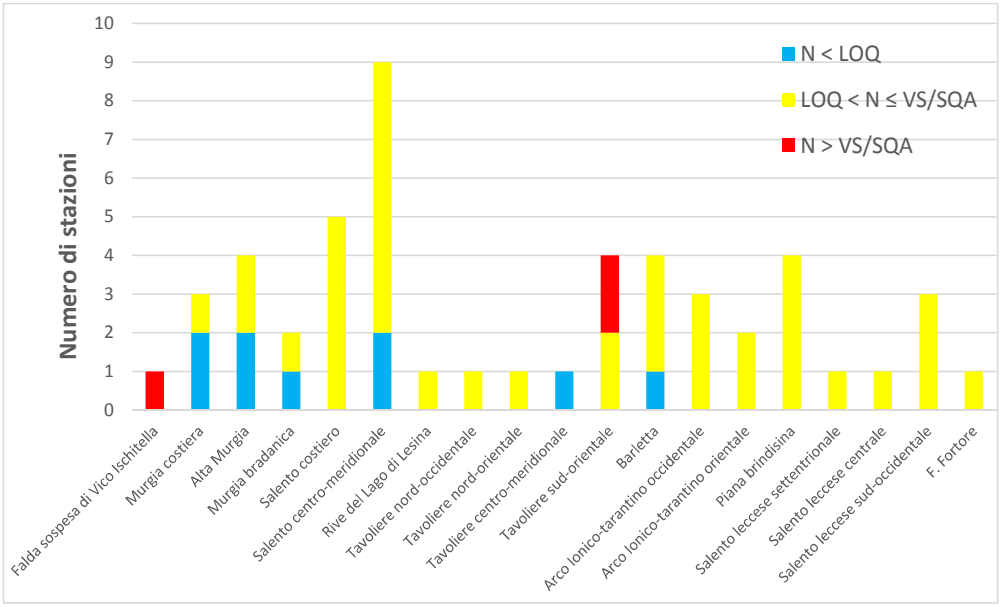


Figura 38 – Numero di stazioni per corpo idrico con concentrazione di pesticidi inferiore al LOQ, superiore al LOQ e inferiore al VS/SQA e superiore al VS/SQA

La figura 38 mostra, in relazione al numero di stazioni monitorate nel sessennio di riferimento, quelle che presentano concentrazione di pesticidi inferiore al LOQ in tutti i dati semestrali, quelle in cui si rileva una concentrazione superiore al LOQ ma inferiore al VS/SQA e, inoltre, quelle con concentrazione superiore al VS/SQA in almeno un semestre. In figura le stazioni sono aggregate per corpo idrico di appartenenza. Si evidenzia come le situazioni di maggiore criticità sono presenti nella Falda sospesa di Vico Ischitella e nel Tavoliere sud-orientale. Le stesse informazioni sono riportate su mappa in figura 39.
Infine nelle tabelle 39 e 40 sono dettagliati i pesticidi presenti in concentrazione maggiore del LOQ e i dati semestrali per le stazioni in esame.

Corpo idrico		Stazione	Comune	Pesticidi presenti (dato semestrale)	
				LOQ < Pesticidi ≤ VS/SQA	Pesticidi > VS/SQA
1.2.1	Falda sospesa di Vico Ischitella	**SN401653**	Vico del Gargano		Dimetoato
4.1.5	Tavoliere sud-orientale	**PN201032**	Cerignola	Aldrin, Metalaxil, Metolaclor, Metribuzin	Clorotoluron
		PN401663	Zapponeta	Dieldrin	Dieldrin

Tabella 39 – Pesticidi presenti nelle stazioni con superamenti di VS/SQA

Stazione	Concentrazione pesticidi (µg/l)							
	Pesticidi > VS/SQA	I sem 2016	II sem 2016	I sem 2017	II sem 2017	I sem 2018	II sem 2018	II sem 2021
SN401653	Dimetoato	n.c.	n.c.	n.d.	< 0,025	< 0,03	< 0,03	0,56
PN201032	Clorotoluron	n.c.	n.c.	< 0,03	< 0,025	0,19	0,140	< 0,03
PN401663	Dieldrin	< 0,005	0,013	0,012	< 0,001	0,013	0,031	n.c

n.c.= stazione non campionata; n.d.=pesticida non determinato

Tabella 40 – Concentrazioni semestrali dei pesticidi con superamenti di VS/SQA

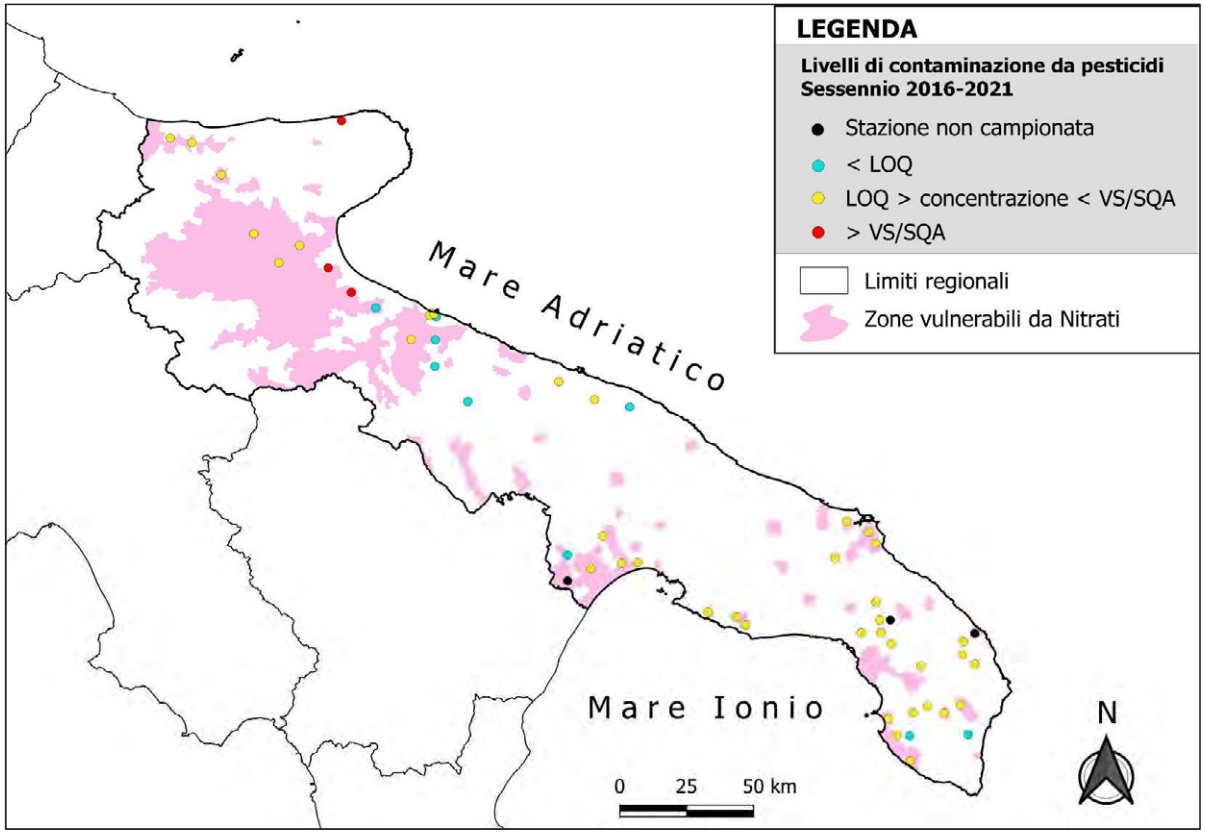


Figura 39 – Livelli di contaminazione da pesticidi per il sessennio 2016-2021

5 Conclusioni

Il programma di monitoraggio qualitativo dei corpi idrici sotterranei secondo le DGR n.224/2015, DGR n.1046/2016, DGR n.2417/2019 e DGR n.1908/2020 ha previsto nel sessennio 2016-2021 l'esame di 29 corpi idrici, per 382 stazioni di monitoraggio, di cui 293 della rete chimica, e 118 parametri.
La rete utilizzata come riferimento per le valutazioni di fine ciclo oggetto del presente documento è quella ridefinita con DGR n.2417/2019, ed opportunamente integrata secondo quanto formalizzato nei documenti tecnici allegati all'Accordo stipulato ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 in data 30 dicembre 2020 tra Regione Puglia, ARPA Puglia, ARIF e Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.
Per la classificazione dello stato chimico del sessennio 2016-2021 sono state calcolate le medie annuali delle stazioni appartenenti alla rete chimica per le quali erano disponibili le determinazioni analitiche per almeno una campagna di monitoraggio semestrale. A ciascuna delle stazioni di monitoraggio è stato attribuito uno stato chimico per gli anni 2016, 2017, 2018, 2021 e, sulla base del criterio dello stato prevalente, è stato determinato lo stato chimico per il sessennio 2016-2021. Per le stazioni dell'Alta Murgia, unico corpo idrico per il quale è stato confermato il monitoraggio di sorveglianza, lo stato chimico sessennale è stato definito con riferimento al primo anno del ciclo di monitoraggio (2016). Lo stato chimico puntuale assegnato per il sessennio mostra che 118 stazioni (41% rispetto ai siti monitorati) sono in stato buono e 167 stazioni (59% rispetto ai siti monitorati) sono risultate in stato scarso.
I parametri critici per i quali si sono verificati i superamenti più ricorrenti dei limiti normativi sono i cloruri (ricorrenti nel 60% delle stazioni in stato scarso), i nitrati e la conducibilità elettrica (ricorrenti nel 38% delle stazioni in stato scarso), i solfati (ricorrenti nel 17% delle stazioni in stato scarso) e, in misura inferiore, l'ammonio, i fluoruri, il boro. La ricorrenza di elevate concentrazioni di fluoruri si rileva soprattutto in stazioni del Tavoliere, unitamente ad elevate concentrazioni di nitrati; tale correlazione è indicativa di un inquinamento di origine agricola. Si trovano, inoltre, alcuni superamenti puntuali ricorrenti per metalli (arsenico, selenio, cromo VI), composti organoalogenati (triclorometano), idrocarburi policiclici aromatici (dibenzo(a,h)antracene).
Ai fini dell'attribuzione dello stato chimico al corpo idrico, è stata considerata la valutazione dello stato chimico sessennale in ciascuna delle stazioni ad esso appartenenti, ricavata sulla base della percentuale delle stazioni in stato scarso e buono, con riferimento alla ridefinizione della rete Maggiore approvata con la DGR n.2417/2019 e s.m.i.
Gli esiti della proposta di classificazione dello stato chimico sessennale attribuita ai corpi idrici regionali mostrano che il 10,3% è in stato buono, corrispondente a 3 corpi idrici (Falda sospesa di Vico Ischitella, Alta Murgia e Salento miocenico centro-meridionale) rispetto ai 29 totali, mentre l'82,8% è in stato scarso. 2 corpi idrici (Salento miocenico centro-orientale e Salento leccese costiero Adriatico), pari al restante 6,9%, ricadono nella casistica di stato chimico "non determinabile". A questi ultimi non è stato attribuito lo stato chimico in quanto, a causa del basso numero di stazioni monitorate rispetto al totale e dello stato buono di quelle monitorate, pur in presenza di un numero di stazioni in stato scarso inferiore o uguale del 20%, le stazioni in stato buono sono in numero inferiore o uguale dell'80% rispetto al totale.
Dal confronto della proposta per il ciclo 2016-2021 sviluppata in questo documento con lo stato chimico valutato con il precedente programma di monitoraggio (DGR n.1786/2013), si osserva che 16 corpi idrici confermano lo stato scarso ed 1 corpo idrico (Alta Murgia, valutato sulla base dell'anno di monitoraggio di sorveglianza) conferma lo stato buono. Al contrario, a 3 corpi idrici (Murgia bradanica, Salento centro-meridionale e Salento leccese centrale), valutati in stato buono in precedenza, è stato assegnato lo stato scarso, e ad 1 corpo idrico (Salento miocenico centro-meridionale) che risultava in stato scarso è stato assegnato stato buono. Per i 6 corpi idrici istituiti ex novo e privi di dati storici, ai quali era stato assegnato lo stato chimico "non determinato", in base alle valutazioni effettuate per il sessennio 2016-2021 lo stato chimico risulta scarso per 5 corpi idrici (Barletta, Arco Ionico-tarantino orientale, Piana brindisina, Salento

leccese settentrionale e Salento leccese sud-occidentale) e buono per 1 (Falda sospesa di Vico Ischitella). Infine, per i corpi idrici Salento miocenico centro-orientale e Salento leccese costiero Adriatico, ai quali era stato assegnato rispettivamente stato chimico scarso e stato chimico buono, gli esiti del monitoraggio sessennale 2016-2021 non consentono di attribuire una classificazione di stato a causa del limitato numero di misure a disposizione, per cui lo stato risulta "non determinato".

Le attribuzioni di stato dei corpi idrici per il sessennio 2016-2021 rispecchiano sostanzialmente le valutazioni di metà ciclo effettuate a chiusura del triennio 2016-2018, ad eccezione del Salento miocenico centro-meridionale, al quale nel primo triennio era stato assegnato lo stato chimico "non determinato" e risulta nel sessennio in stato buono, e del Salento leccese centrale per il quale si registra invece un declassamento da stato da buono a stato scarso. Si precisa che nel caso del Salento miocenico centro-meridionale la diversa valutazione è legata alle modifiche intervenute nella rete di monitoraggio di riferimento.

I risultati ottenuti in alcuni corpi idrici risentono del numero basso di stazioni di monitoraggio in base alle quali viene attribuito lo stato chimico complessivo del corpo idrico, questione evidenziata anche durante i lavori del Comitato di Coordinamento, e che potrà essere in parte superata con i progressivi adeguamenti della rete di monitoraggio in programma per il prossimo ciclo 2022-2027.

Tra i corpi idrici in stato scarso, la disamina dei parametri critici evidenzia la presenza di situazioni riconducibili a contaminazioni diffuse di tipo agricolo o zootecnico per l'eccesso di nitrati nelle acque sotterranee, prevalentemente in corpi idrici dei complessi idrogeologici detritici (Tavoliere, Barletta, Arco ionico tarantino-occidentale, Piana brindisina, Salento leccese sud-occidentale), nel Salento costiero e nel F. Ofanto. Anche nella Murgia costiera risulta ricorrente il parametro nitrati, rilevato con frequenza in 6 stazioni, tutte ubicate in ZVN. Nei corpi idrici afferenti alle formazioni carbonatiche del Gargano, della Murgia e del Salento lo stato chimico scarso è causato, in maniera ricorrente, dai livelli di conducibilità elettrica e cloruri, riconducibili a possibili fenomeni di intrusione salina.

Contaminazioni antropiche di tipo industriale, più localizzate, si riscontrano nel corpo idrico di Barletta, con superamenti ricorrenti di composti organoalogenati e, in alcune stazioni, con superamenti frequenti per il cromo VI (PN201086 - Arco Ionico-tarantino orientale), l'arsenico (PN401011 - Salento leccese settentrionale) e il dibenzo(a,h)antracene (PN401044 - Piana brindisina). Si rilevano inoltre con frequenza superamenti puntuali di selenio in alcune stazioni del Tavoliere (PN401682, PN201026 e PN202032) e della Piana brindisina (PN401044), e superamenti di arsenico nel PN401011-Salento leccese settentrionale.

La classificazione dello stato chimico è accompagnata dal relativo livello di confidenza, definito sia a livello puntuale sia a livello di corpo idrico in accordo con le Linee guida SNPA n.116/2014. Al livello di confidenza, valutato sulla base di giudizi di attendibilità/affidabilità espressi da specifici indicatori, è stato attribuito un grado Alto, Medio o Basso. Per lo stato puntuale, il livello di confidenza, determinato da indicatori di robustezza e stabilità, è risultato equamente distribuito tra Basso (46% delle stazioni) e Medio (45% delle stazioni), con grado Alto nella parte rimanente dei casi (9%), tutti riferiti a stazioni dell'Alta Murgia, per le quali la valutazione risente del riferimento al solo anno di sorveglianza. Il livello di confidenza Medio è sempre determinato, pur in presenza di un livello Alto per l'indicatore di stabilità, dal basso numero di misure semestrali disponibili rispetto a quelle previste dal programma di monitoraggio (copertura temporale). L'affidabilità sulla proposta di classificazione dello stato chimico dei corpi idrici, determinata in base ad indicatori rappresentativi dell'affidabilità puntuale complessiva, delle situazioni borderline e della copertura informativa, ha mostrato un livello Alto per 1 corpo idrico (Alta Murgia), un livello Medio per 5 e un livello Basso per 21. La valutazione in questo caso è stata condizionata prevalentemente dai livelli di confidenza puntuali e dalle situazioni border-line, mentre la copertura informativa ha influito in misura inferiore.

Un ulteriore approfondimento è stato eseguito nel documento svolgendo una disamina degli esiti del monitoraggio relativi alle stazioni appartenenti alle reti integrative.

Bibliografia

ISPRA (2014) – *Progettazione di reti e programmi di monitoraggio delle acque ai sensi del D.Lgs 152/2006 e relativi decreti attuativi* - ISPRA, Manuali e Linee Guida 116/2014 ISBN: 978-88-448-0677-4

ISPRA, SNPA, IRSA-CNR (2017 a) – *Linea guida recante la procedura da seguire per il calcolo dei valori di fondo nei corpi idrici sotterranei (DM 6 luglio 2016)* - ISPRA, Manuali e Linee Guida 155/2017 ISBN 978-88-448-0830-3

ISPRA, SNPA, IRSA-CNR (2017 b) – *Linea guida per la valutazione delle tendenze ascendenti e d'inversione degli inquinanti nelle acque sotterranee (DM 6 luglio 2016)* - ISPRA, Manuali e Linee Guida 161/2017 ISBN 978-88-448-0844-0

CNR-IRSA, Regione Puglia, AdB Puglia (2013) - "*Identificazione e Caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei della Puglia ai sensi del D.Lgs 30/2009*" (DGR n.1786 del 1 ottobre 2013)

Decreto Legislativo n. 30 del 16 marzo 2009. e ss.mm.ii. "*Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento*"- Gazzetta Ufficiale n. 79 del 4 aprile 2009.

Decreto Legislativo n.31 del 2 febbraio 2001 e ss.mm.ii. "*Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano*" - (Gazzetta Ufficiale n. 52 del 3 marzo 2001)

Direttiva 2000/60/EC – Water Framework Directive (WFD) "*Directive of the European Parliament and of the Council of 23 October 2000 establishing a framework for Community action in the field of water policy*", OJ L327, 22 Dec 2000, pp 1-73.

ALLEGATO B

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti

REGIONE PUGLIA

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale



ACCORDO DI COLLABORAZIONE (ex art 15, L. 241/1990)

Piano di Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei della Regione Puglia – Progetto Maggiore

P.O. R. PUGLIA 2014-2020 - Azione 6.4 - MONITORAGGIO CORPI IDRICI SOTTERRANEI [2019-2021]

Programma Operativo delle Attività POA-3

"Monitoraggio quantitativo Corpi Idrici Sotterranei - valutazione ed elaborazione dei dati"

Relazione finale

Dicembre 2022

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

Il Dirigente Tecnico
Geol. Gennaro Capasso

Responsabili Operativi
Geol. Donato Sollitto
Geol. Antonietta Ruocchio

Referenti tecnici
Ing. Giuseppe D'Alonzo
Geol. Vittorio Matonti
Geom. Stefano Savino

Consulenti esterni
Geol. Antonietta Cilumbriello
Geol. Ivan Comes
Geol. Giorgio De Giorgio
Geol. Salvatore Laurita
Geol. Stefano Margiotta
Geol. Alberto Piscazzi

ANDREA ZOTTI
22.12.2023 08:31:23
GMT+00:00

Sommario

1. Premessa....4

2. Il Piano Operativo delle attività POA 3 – "*Monitoraggio quantitativo Corpi Idrici Sotterranei - valutazione ed elaborazione dei dati*"....7

3. Indagini e rilievi di campo....9

3.1 Protocolli operativi....9

3.2 Formazione tecnica per il monitoraggio quantitativo dei corpi idrici sotterranei....10

3.3 Verifica di idoneità dei siti di monitoraggio....10

4. Analisi dei parametri chimico-fisici....13

4.1 Verifiche tecnico-costruttive dei pozzi di controllo dell'intrusione salina....13

4.2 Elaborazione grafica dei profili termo-conduttimetrici....19

5. Analisi ed elaborazione dei dati di monitoraggio quantitativo....21

5.1 Validazione ed elaborazione dei dati piezometrici....22

5.1.1 Controllo dei metadati associati alle misure piezometriche....22

5.1.2 Verifica di qualità dei dati piezometrici....26

5.1.3 Integrazione delle serie storiche e valutazione della consistenza....28

5.1.4 Valutazione dell'efficienza della rete di monitoraggio piezometrico....30

5.2 Validazione ed elaborazione dei dati correntometrici per la stima delle portate sorgive. 32

5.2.1 Controllo dei metadati associati alle misure correntometriche....34

5.2.2 Procedura di calcolo delle portate sorgive....46

5.2.3 Ricostruzione e caratterizzazione delle serie storiche sorgive delle scaturigini monitorate....51

5.2.4 Analisi di efficienza delle sezioni di misura e valutazione delle criticità....54

6. Analisi dei dati validati e valutazione dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei 57

6.1 – Riferimenti normativi 57

6.2 – Indirizzi metodologici 60

6.3 – Analisi delle tendenze piezometriche dei corpi idrici sotterranei della Puglia 64

6.3.1 – Analisi esplorativa dei dati 64

6.3.2 – Valutazione della consistenza delle serie storiche 72

6.3.3 – Valutazione statistica dei dati 77

6.3.4 – Analisi delle tendenze piezometriche 78

6.4 – Proposta di valutazione dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei della Puglia 91

In ultimo si evidenzia che, attesa la variabilità spazio-temporale rilevata nell'analisi dei trend piezometrici fin qui descritta, occorre individuare fasi idrodinamiche significative al fine di poter procedere ad opportune analisi spaziali volte alla produzione di mappe piezometriche. 92

7. Valutazione rete e necessità di potenziamento 93

7.1 Censimento e verifica di pozzi esistenti 93

7.1.1 Salento miocenico centro orientale 93

7.1.2 Salento miocenico centro meridionale 113

7.2 Necessità di potenziamento della rete di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei 119

8. Considerazioni conclusive 123

9. Elenco elaborati 126

1. PREMESSA

Il Piano di monitoraggio qualitativo e quantitativo dei corpi idrici sotterranei della Regione Puglia, attuato attraverso il Progetto Maggiore in coerenza con quanto disposto dalla normativa Comunitaria (CE/2000/60; CE/2006/118) e Nazionale (D.Lgs. 152/2006/ D.Lgs. 30/2009), è finalizzato alla determinazione dello stato chimico e quantitativo dei corpi idrici sotterranei, alla valutazione degli effetti indotti dalle pressioni antropiche e alla definizione del rischio di non raggiungimento degli obbiettivi di qualità ambientale.

Il Piano di monitoraggio, approvato dalla Regione Puglia con DGR n. 224/2015 e successivamente modificato e integrato con DGR n. 2417/2019, allo stato attuale si compone di n. 410 siti di monitoraggio, di cui n. 13 sorgenti e n. 397 pozzi ed è articolata in modo da riscontrare alle diverse esigenze di monitoraggio poste dalla normativa Comunitaria e Nazionale.

La ***rete di monitoraggio quantitativo*** si compone di n. 249 siti, in corrispondenza dei quali è prevista l'esecuzione di n. 4 campagne di rilievo piezometrico per anno nei 236 pozzi e di n. 12 rilievi di portata per anno nelle 13 sorgenti idriche.

La ***rete di monitoraggio qualitativo***, invece, si compone di n. 326 siti, di cui n. 284 siti sono utilizzati per il *monitoraggio chimico di sorveglianza* effettuato su tutti i corpi idrici sotterranei, mentre gli altri n. 42 sono destinati al *monitoraggio chimico operativo* per i soli corpi idrici sotterranei a rischio di non raggiungimento degli obbiettivi di qualità.

La rete di monitoraggio, inoltre, si compone di alcune reti integrative tra cui la ***rete integrativa per il controllo dell'intrusione salina*** (n. 137 siti), la ***rete integrativa per il monitoraggio dei nitrati*** nelle Zone Vulnerabili dai Nitrati (n. 138 siti) e la ***rete integrativa per il monitoraggio dei residui dei prodotti fitosanitari*** (n. 135).

Le attività previste nel predetto *Piano di Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei della Regione Puglia – Progetto Maggiore* sono attuate dalla Regione Puglia, in adempimento alla normativa comunitaria e nazionale di settore, attraverso l'Accordo di Collaborazione sottoscritto ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, il quale prevede il coinvolgimento delle due Agenzie regionali ARIF (*Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali*) e ARPA Puglia (*Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell'Ambiente*) e dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino

Meridionale, ciascuna per le attività previste nei rispettivi Piani Operativi delle Attività (POA) allegati all'Accordo di Collaborazione e di seguito richiamati:

- POA1 - "*Monitoraggio qualitativo e quantitativo dei Corpi Idrici Sotterranei – attività di campo, manutenzione e gestione della rete di monitoraggio regionale*" a cura dell'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali (ARIF);
- POA2 - "*Monitoraggio qualitativo Corpi Idrici Sotterranei - analisi chimiche, valutazioni ed elaborazione dati*" a cura dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione Ambientale (ARPA);
- POA3 - "*Monitoraggio quantitativo Corpi Idrici Sotterranei - valutazione ed elaborazione dei dati*" a cura dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

L'Accordo di Collaborazione, sottoscritto tra le parti il 30/12/2020 e notificato con nota della Regione Puglia AOO_075/00009 del 04/01/2021 (in atti prot. n. 168 del 05/01/2021), recepisce la proposta tecnico-economica trasmessa dall'Autorità di Bacino Distrettuale con propria nota prot. n. 23039 del 26/11/2020 e approvata dalla Regione Puglia con Delibera di Giunta Regionale n. 1908 del 30/11/2020 unitamente allo schema dell'Accordo.

I dettagli tecnici già contenuti nella proposta tecnico-economica su richiamata sono stati oggetto di condivisione da parte del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 3 dell'Accordo nel corso della seduta del 03/08/2021 e sono contenuti nel Piano Operativo delle Attività denominato ***POA 3 – "Monitoraggio quantitativo dei Corpi Idrici Sotterranei – Valutazione ed elaborazione dei dati"***, approvato con Atto Dirigenziale n. 223 del 06/08/2021 della Sezione Risorse Idriche.

Al fine di documentare le attività svolte nel corso del primo semestre dell'Accordo, in adempimento a quanto disposto dall'art. 5 comma 6 dell'Accordo di Collaborazione, l'Autorità di Distretto ha redatto un primo documento tecnico, trasmesso con propria nota prot. n. 26881 del 30/09/2021, recante gli esiti della validazione dei dati piezometrici acquisiti nel corso dell'anno 2019.

Inoltre, in coerenza con l'art. 5, comma 6-punto (c) dell'Accordo di Collaborazione, l'Autorità di Distretto ha prodotto un ulteriore documento tecnico, trasmesso con propria nota prot. n. 35673 del 23/12/2021, recante gli esiti della valutazione preliminare dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei condotta in accordo con quanto previsto nell'azione *A.4 "Valutazione stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici regionali"*. Nello specifico detto documento riporta gli esiti delle

attività *4.1 – "Analisi delle tendenze evolutive dei dati di monitoraggio quantitativo"* e *4.3 – "Proposta valutazione sessennale dello stato quantitativo e definizione dello stato complessivo dei corpi idrici sotterranei"* del POA-3, ritenuti in forma preliminare in quanto ottenuti con l'analisi delle serie storiche di dati piezometrici validati al 2019.

Il presente documento tecnico, redatto ai sensi dell'art. 5 comma 6-(b), costituisce relazione conclusiva dell'attività svolta nell'ambito del POA-3 e illustra gli esiti complessivi delle attività svolte dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

In particolare, rispetto alle attività già illustrate nei documenti tecnici su richiamati, nella presente relazione vengono riportati gli esiti delle medesime attività aggiornate con i dati resi disponibili nel corso del 2021.

2. IL PIANO OPERATIVO DELLE ATTIVITÀ POA 3 – "*MONITORAGGIO QUANTITATIVO CORPI IDRICI SOTTERRANEI - VALUTAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI*"

Le attività dirette alla realizzazione del Programma di Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei si articolano in alcuni capitoli principali, nell'ambito dei quali sono annidate le specifiche attività di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale previste nel POA 3, secondo lo schema di seguito richiamato:

1. **Indagini e misure di campo e campionamento.**
   1.1. Predisposizione di protocolli operativi.
2. **Analisi dei parametri chimici e chimico-fisici di laboratorio.**
   2.1. Verifica di coerenza delle modalità di acquisizione dei profili;
   2.2. Analisi dei profili termo-conduttimetrici validati.
3. **Analisi ed elaborazione dati di monitoraggio qualitativi e quantitativi.**
   3.1. Controllo dei metadati associati alle nuove misure;
   3.2. Verifica di qualità dei dati piezometrici e integrazione delle serie storiche piezometriche;
   3.3. Verifica di qualità delle misure correntometriche e valutazione delle portate delle sorgenti monitorate;
   3.4. Esame dell'evoluzione storica della zona di transizione tra acque dolci e acque salate.
4. **Valutazione stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici regionali.**
   4.1. Analisi delle tendenze evolutive dei dati di monitoraggio quantitativo;
   4.2. Analisi spaziale dei dati piezometrici;
   4.3. Proposta valutazione sessennale dello stato quantitativo e definizione dello stato complessivo dei corpi idrici sotterranei.
5. **Ri-funzionalizzazione della rete di monitoraggio, riattivazione della rete strumentata e manutenzione delle opere di proprietà regionale.**
   5.1. Ri-funzionalizzazione di pozzi/piezometri della rete di monitoraggio;
   5.2. Verifica di qualità dei dati piezometrici rilevati in continuo;
   5.3. Ricostruzione e valutazione delle serie storiche piezometriche in continuo.
6. **Attivazione del Sistema Informativo Territoriale per la gestione dei flussi informativi legati al Programma di monitoraggio e per la divulgazione dei dati ambientali.**

7. **Collaborazione con la Regione Puglia per l'integrazione della rete dei pozzi oggetto del programma di monitoraggio**.
   7.1. Censimento di pozzi/piezometri;
   7.2. Progettazione, esecuzione e sviluppo di nuovi pozzi/piezometri;
   7.3. Modello concettuale dei siti di monitoraggio.

Con riferimento all'attività *3.3* - "*Verifica di qualità delle misure correntometriche e valutazione delle portate delle sorgenti monitorate*" si precisa che in corso d'opera sono state concordate con la Regione Puglia alcune varianti integrative rispetto a quanto originariamente previsto.

Nell'ambito del POA-3 condiviso e sottoscritto tra le parti, infatti, l'attività di verifica e di elaborazione delle misure correntometriche rilevate, anche al fine della stima delle portate erogate dalle sorgenti, veniva riferita esclusivamente alle misure acquisite nel periodo di riferimento dell'Accordo (2019÷2021).

Successivamente, nell'ambito dei lavori del Comitato di Coordinamento Tecnico dell'Accordo del 23/03/2021 (Verbale trasmesso con nota AOO_075_PROT 08/04/2021_0004233 della Regione Puglia e acquisito agli atti con prot. n. 9951 del 09/04/2021) si è dato atto che tale attività risultava necessaria anche per tutte le misure correntometriche nel periodo antecedente all'Accordo di Collaborazione (2017÷2018).

A questo riguardo, l'Autorità di Bacino con successiva nota prot. n. 31516 del 12/11/2021 ha manifestato la propria disponibilità ad integrare detta attività anche per i dati pregressi, senza oneri aggiuntivi rispetto all'importo complessivo previsto dal POA-3, prevedendo una proroga nella consegna degli elaborati rispetto a quanto previsto dal cronoprogramma.

Detta variante è stata successivamente ratificata dalla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia con nota prot. *AOO_075_15393 del 21/12/2021* (in atti prot. n. 35366 del 21/12/2022), con la quale si esprimeva nulla osta alla predetta proroga dal 30/09/2022 al 29/12/2022.

3. INDAGINI E RILIEVI DI CAMPO

Nell'ambito dell'azione "*Indagini, misure di campo e campionamento*" l'Autorità di Bacino Distrettuale si è occupata della predisposizione di protocolli operativi per l'acquisizione dei dati, dello svolgimento di attività formativa agli operatori incaricati per l'esecuzione delle attività di campo da parte dell'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali (ARIF) e della messa a punto di criteri di valutazione dell'idoneità dei pozzi della rete per le attività di monitoraggio in programma.

3.1 Protocolli operativi

Gli esiti di tale attività riguardano in primo luogo la predisposizione e il perfezionamento dei protocolli operativi per l'acquisizione dei dati di monitoraggio quantitativo nei pozzi/piezometri e nelle sorgenti idriche, contribuendo altresì al perfezionamento delle relative modulistiche di campo.

In primo luogo l'Autorità di Bacino Distrettuale, in stretto coordinamento con la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, ha provveduto alla predisposizione del *Protocollo Operativo per l'esecuzione dei rilievi piezometrici*, allo scopo di dettagliare le procedure da attuare per l'esecuzione delle misure freatimetriche nell'ambito delle attività di campo per il monitoraggio quantitativo dei corpi idrici sotterranei.

In particolare, detto protocollo operativo fornisce indicazioni tecniche per l'acquisizione delle misure, sia con l'ausilio di sonde freatimetriche portatili ad immersione che in presenza di sistemi di rilevazione di tipo pneumatico, descrivendo in entrambi i casi le procedure operative da attuare per l'acquisizione del dato e le modalità di restituzione delle informazioni su supporto fotografico finalizzate a documentare con dettaglio le condizioni ambientali in cui il rilievo è condotto.

Vengono altresì fornite indicazioni in merito ai tempi di completamento del rilievo piezometrico su ciascun corpo idrico sotterraneo, anche in relazione alla tipologia di acquifero e alla soggiacenza della falda, al fine di poter considerare i dati acquisiti come significativi di una medesima condizione del regime idrogeologico dei corpi idrici sotterranei monitorati.

Detto protocollo operativo, dopo opportuna condivisione e ratifica da parte del Comitato di Coordinamento Tecnico dell'Accordo, costituisce parte integrante del Piano di monitoraggio quali-quantitativo dei corpi idrici sotterranei della Puglia, di cui rappresenta l'Appendice n. 3.

Nell'ambito della medesima azione, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha anche fornito il proprio contributo nella redazione e nel perfezionamento del *Protocollo operativo per la misurazione della portata delle sorgenti* (*Appendice 4*).

A questo riguardo, si precisa che le attività di validazione e di analisi delle misure correntometriche acquisite nel periodo di riferimento 2017÷2021 hanno permesso di rilevare numerose criticità nelle attività di campo, ben argomentate nelle pagine che seguono, che hanno ispirato importanti proposte di integrazione del predetto protocollo operativo di cui si fornisce ampia argomentazione nel paragrafo 5.2 del presente documento tecnico.

3.2 Formazione tecnica per il monitoraggio quantitativo dei corpi idrici sotterranei

Nell'ambito dell'Accordo di Collaborazione l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, unitamente alla predisposizione dei protocolli operativi di cui al paragrafo precedente, ha fornito supporto tecnico-operativo per l'esecuzione delle attività di campo volte al monitoraggio delle variabili quantitative.

Tale attività è stata in primo luogo svolta nell'ambito del Comitato di Coordinamento Tecnico dell'Accordo, fornendo numerosi contributi tecnici per l'esecuzione delle attività di campo e valutazioni critiche nel corso delle diverse sedute, come rilevabile dalla lettura dei diversi verbali redatti.

Inoltre, su richiesta del Comitato di Coordinamento Tecnico sono state svolte alcune giornate di formazione ai tecnici incaricati per le attività di campo dell'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF), sia attraverso incontri seminariali frontali svolti presso le sedi dell'Arif, sia attraverso incontri tecnico-operativi in campo per l'esecuzione di specifici rilievi.

3.3 Verifica di idoneità dei siti di monitoraggio

Nell'ambito di questa azione l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha predisposto uno schema di valutazione in merito all'idoneità dei pozzi afferenti alla rete di monitoraggio quantitativo, al fine di definirne il livello di idoneità degli stessi in base allo stato delle informazioni minime disponibili per definire il modello concettuale di sito, come previsto ai sensi di quanto indicato nella tabella 4 dell'Allegato 4 al D.Lgs. 30/2009.

Nello specifico, detto schema prevede l'attribuzione di ciascun sito di monitoraggio valutato ad una specifica classe di qualità in base al livello di conoscenza dei pozzi (disponibilità e tipologia di informazioni):

- *CLASSE 1*: pozzi privi di qualunque informazione sia di carattere stratigrafico che tecnico-costruttivo i quali, ricadendo in aree idrogeologicamente complesse caratterizzati dalla presenza di corpi idrici sotterranei multistrato o tra loro sovrapposti, non possono ritenersi utilizzabili per la scarsa attendibilità in merito alla loro effettiva attestazione nel sottosuolo e al modello concettuale di sito;
- *CLASSE 2*: pozzi privi di qualunque informazione sia di carattere stratigrafico che tecnico-costruttivo per i quali, essendo localizzati in contesti ambientali con assetto idrogeologico monostrato o caratterizzati da un unico sistema di circolazione idrica sotterranea di base, può ritenersi sufficientemente attendibile il relativo dominio idrogeologico di attestazione;
- *CLASSE 3*: pozzi per i quali si dispone di informazioni inerenti i caratteri tecnico-costruttivi e dimensionali, ma in assenza di dati stratigrafici. Per questi pozzi la presenza dei dati tecnico-costruttivi e dimensionali, resi disponibili da fonti di letteratura o acquisiti attraverso rilievi tecnici e video-ispezioni in pozzi già ascritti alla classe di qualità 2, integrata da informazioni rinvenienti da attività di rilevamento geologico finalizzato a confermare l'assetto idro-stratigrafico ipotizzato, rende possibile definire con discreta attendibilità l'attestazione del pozzo nel sottosuolo e la relativa attribuzione ad uno specifico corpo idrico sotterraneo;
- *CLASSE 4*: pozzi per i quali si dispone di scheda tecnico-costruttiva e stratigrafica. In assenza di scheda stratigrafica possono includersi in tale classe pozzi originariamente ascritti almeno alla classe di qualità 3 per i quali l'informazione stratigrafica sia stata acquisita in modo indiretto, attraverso l'attribuzione di informazioni stratigrafiche disponibili per pozzi o siti di indagine prossimi al sito di riferimento e caratterizzati da un assetto idro-stratigrafico comparabile con quest'ultimo.

Questo schema classificativo può essere adottato per attribuire una classe di idoneità ai pozzi già in uso nella rete di monitoraggio, ma anche per definire il grado di idoneità a punti d'acqua che si intende includere nella rete stessa, per le specifiche attività di monitoraggio chimico, quantitativo o di intrusione salina.

Esso, infatti, oltre alla classe di qualità del sito definita in base alle informazioni attualmente disponibili, suggerisce alcune semplici rilievi di campo che potrebbero essere condotti al fine di integrare il livello di informazione pe ciascun sito ed elevarne la classe di qualità.

Benché detto schema di valutazione abbia un carattere di applicabilità generale per qualunque finalità di monitoraggio, per determinate tipologie di attività è stato ulteriormente integrato con livelli di valutazione successiva, come descritto nel seguito per le valutazioni condotte su pozzi spia per il controllo dell'intrusione salina in relazione alla specificità delle variabili da monitorare.

4. ANALISI DEI PARAMETRI CHIMICO-FISICI

Nell'ambito di questa azione l'Autorità di Bacino Distrettuale fornisce supporto tecnico-operativo nell'esame dei dati qualitativi acquisiti, previa validazione, al fine di valutare i caratteri idro-geochimici dei corpi idrici sotterranei strettamente correlati allo stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei.

A questo riguardo e con specifico riferimento ai parametri chimico-fisici acquisiti lungo la colonna idrica dei pozzi spia per l'osservazione del grado di salinizzazione delle acque sotterranee, vengono preliminarmente definiti alcuni criteri di valutazione circa l'idoneità dei pozzi utilizzati per l'esecuzione dei profili termo-conduttimetrici in base ai caratteri dimensionali e tecnico-costruttivi.

Successivamente, sono stati sistematizzati tutti i profili termo-conduttimetrici acquisiti in ciascuna stazione di monitoraggio dedicata al controllo dell'intrusione marina, al fine di poter condurre valutazioni multi-temporali sull'evoluzione storica.

A questo riguardo, si è provveduto dapprima ad esaminare e rappresentare graficamente i profili termo-conduttimetrici acquisiti da Arif nel corso dell'intero periodo di attuazione del Progetto Maggiore (2016-2021), al fine di valutarne la coerenza delle modalità di acquisizione con il relativo *Protocollo operativo per l'esecuzione dei profili multi-parametrici*.

Contestualmente l'Autorità di Bacino Distrettuale ha provveduto al reperimento di dati storici della medesima tipologia (Log T-C) acquisiti per i vari pozzi nel corso di precedenti programmi di monitoraggio (es. Progetto Tiziano), uniformandone il formato e le modalità di rappresentazione del dato, al fine di poter condurre valutazioni comparate nel tempo.

4.1 Verifiche tecnico-costruttive dei pozzi di controllo dell'intrusione salina

La rilevazione dei profili termo-conduttimetrici ha lo scopo di ricostruire la stratificazione salina alla base di un corpo idrico sotterraneo costiero, dalla porzione di acqua dolce fino alla profondità di rinvenimento dell'acqua salata, intercettando quindi integralmente la zona di transizione, caratterizzata da un gradiente di salinità crescente con la profondità in funzione del grado di rimescolamento tra le due componenti idrosaline.

La localizzazione verticale di tale fascia di transizione e il suo spessore sono in gran parte correlati ai caratteri idrogeologici locali, ma possono essere fortemente alterati dall'evoluzione spazio-

temporale degli equilibri idrodinamici e idro-geochimici tra le acque dolci di falda e le acque salate di intrusione marina.

Per tale motivo, ai fini dello studio dei caratteri evolutivi di tale fenomeno risulta necessario poter acquisire ed esaminare l'andamento dei profili termo-conduttimetrici, acquisiti in diversi periodi rispetto al regime idrogeologico, in pozzi ove sia possibile intercettare l'intero spessore caratterizzato dalla transizione idrosalina.

A tal fine, dunque, è necessario disporre di pozzi spia che rispondano a specifici requisiti tecnico-costruttivi, quali la presenza di rivestimento finestrato lungo tutto lo sviluppo del perforo, in modo che la stratificazione salina nella colonna idrica del pozzo sia esattamente la stessa esistente nel dominio idrogeologico circostante, e una profondità utile a garantire la piena penetrazione della zona di transizione e fino all'acqua salata.

Tenuto conto che tali caratteristiche costruttive sono necessarie per poter acquisire profili termo-conduttimetrici completi e analizzabili anche con approcci matematici finalizzati alla valutazione dell'interfaccia netta teorica tra acqua dolce e acqua salata, una prima fase di valutazione è stata dedicata alla verifica sistematica di tali requisiti tra i pozzi della rete di monitoraggio dedicata al controllo dell'intrusione salina.

Si è provveduto in primo luogo ad applicare il metodo di verifica di idoneità dei pozzi già discusso nel precedente capitolo, al fine di ottenere una prima classificazione dei pozzi in base alle informazioni di carattere tecnico-costruttivo, con la loro attribuzione alle classi di idoneità definite, dalla classe 1 alla classe 4.

In esito a tale valutazione (Fig. 1) è stato appurato che gran parte dei pozzi utilizzati per il controllo dell'intrusione salina sono attribuibili alla classe di idoneità 4 (79%), disponendo per tali pozzi di informazioni sia di carattere tecnico-costruttivo che stratigrafico, mentre la restante parte dei pozzi in uso sono distribuiti tra la classe 3 (8%), l aclasse 2 (12%) e la classe 1 (1%).

A questo riguardo occorre evidenziare che ai fini della corretta interpretazione e valutazione dei profili termo-conduttimetrici per lo studio dell'intrusione marina si ritiene imprescindibile la conoscenza di dettaglio dei caratteri tecnico-costruttivi e stratigrafici dei pozzi di monitoraggio utilizzati, dovendo basare dette interpretazioni sul modello concettuale del sito.

Pertanto, dovendo fondare la rete di monitoraggio dell'intrusione salina sull'utilizzo di pozzi riferibili alla classe 4 di idoneità, tale condizione pone in evidenza una prima importante criticità che interessa il 21% della rete, i cui pozzi dedicati al controllo dell'intrusione marina risultano attualmente ascritti a classi di idoneità inferiori.

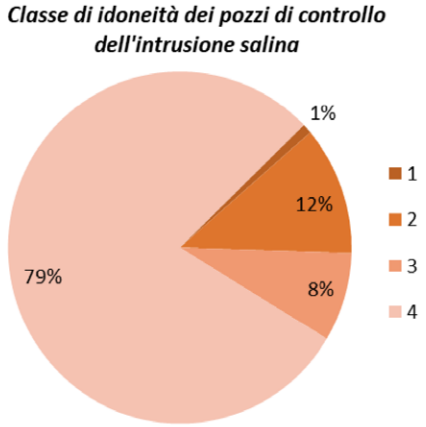


Figura 1 - Distribuzione dei pozzi di monitoraggio dell'intrusione salina nelle classi di idoneità definite in base alle informazioni disponibili per la conoscenza del modello concettuale di sito.

Un secondo livello di valutazione è stato condotto in merito ai caratteri costruttivi dei pozzi, al fine di verificare che gli stessi fossero attestati effettivamente nei corpi idrici sotterranei interessati dalla contaminazione salina e, dunque, soggetti al controllo.

Dette verifiche, evidentemente condotte solo sui pozzi già ascritti alla classe di idoneità 4 e comprendenti le informazioni utili a tale livello di valutazione, hanno evidenziato la presenza di alcuni pozzi condizionati in modo tale da mettere in connessione idraulica corpi idrici sotterranei tra loro sovrapposti e interessati in misura differente dal processo di intrusione salina.

Detta condizione costituisce chiaramente un elemento di criticità non soltanto per la protezione idrogeologica dei corpi idrici attraversati dal perforo, data la condizione di connessione idraulica indotta, ma anche per la corretta interpretazione dei profili termo-conduttimetrici e dei dati chimici acquisiti.

Per tale motivo, ai fini della valutazione dell'idoneità della rete al controllo dell'intrusione marina, è stato definito un ulteriore livello di idoneità (classe 5) in cui sono inclusi i pozzi che per i caratteri tecnico-costruttivi non risultano idonei.

Allo stato attuale, le verifiche condotte hanno determinato l'inclusione di n. 2 pozzi nella predetta classe 5 di idoneità.

Un ultimo livello di valutazione è stato basato sulla completezza delle componenti idrosaline rilevabili lungo la colonna idrica del pozzo, così come desunta dai profili termo-conduttimetrici ad oggi disponibili.

A tal fine si è proceduto in primo luogo a definire delle categorie sulla base dell'andamento rilevabile dai profili conduttimetrici, attraverso criteri di seguito indicati:

A. pozzi mediante i quali è possibile investigare l'intera stratificazione salina lungo la colonna idrica, dall'acqua dolce di falda a quella salata di intrusione marina, con interposizione dell'intervallo di transizione. Questi pozzi sono ritenuti idonei per l'esecuzione di rilevi termo-conduttimetrici utilizzabili per l'analisi multi-temporale dell'interfaccia netta teorica;
B. pozzi in cui è assente una delle componenti della stratificazione salina (quella di acqua dolce o di acqua salata) per la parziale penetrazione del perforo. Questi pozzi possono ancora ritenersi idonei per l'esecuzione di rilevi termo-conduttimetrici, sebbene non utili per l'analisi multi-temporale dell'interfaccia netta teorica;
C. pozzi in cui è possibile investigare solo una componente della stratificazione salina (acqua dolce o acqua di transizione o acqua salata), per i quali l'acquisizione di profili termo-conduttimetrici risulta poco o nulla efficace, mentre il monitoraggio potrebbe limitarsi al solo campionamento con analisi chimiche.

Successivamente si è proceduto all'esame dei profili termo-conduttimetrici disponibili, opportunamente catalogati e rappresentati secondo le specifiche descritte nel paragrafo precedente, al fine di integrare la classificazione già adottata per i pozzi della rete di controllo dell'intrusione salina con questa ulteriore codifica.

In esito a tale ulteriore valutazione (Fig. 2) è possibile rilevare che la maggior parte dei pozzi della rete attualmente disponibili afferiscono alla categoria C (71%), in quanto non consentono una completa ricostruzione della stratificazione salina mediante l'esecuzione di profili conduttimetrici nel pozzo.

Questi pozzi, infatti, attraversano solo parzialmente la zona di transizione o, in taluni casi, restano attestati all'interno della porzione di acqua dolce o leggermente salmastra, mentre in altri casi sono

completamente interessati da acqua di mare. L'acquisizione di profili termo-conduttimetrici in tali siti, dunque, risulta poco o nulla efficace ai fini dello studio della stratificazione salina e dell'andamento spazio-temporale della zona di transizione, mentre potrebbero rimanere utili allo studio del fenomeno dell'intrusione salina limitando le attività di monitoraggio alla sola analisi chimica di campioni prelevati lungo la colonna idrica, per rilevarne l'invarianza nel tempo della composizione salina.

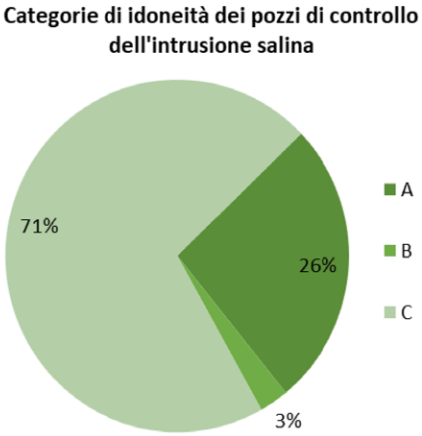


Figura 2 - Distribuzione dei pozzi di monitoraggio dell'intrusione salina nelle categorie di idoneità definite in base alla stratificazione salina rilevabile lungo la colonna d'acqua.

Solo il 28% dei pozzi disponibili, invece, risulta ascrivibile alla categoria A, in quanto la colonna idrica risulta interessata da una completa stratificazione salina che passa dall'acqua dolce di falda all'acqua salata di intrusione marina.

Nel livello finale di questa fase di valutazione si è provveduto ad integrare gli esiti dei due livelli appena descritti, al fine di selezionare pozzi che allo stato attuale risultano idonei sia in relazione ai caratteri tecnico-costruttivi (Classi 1-2-3-4), sia in merito alla stratificazione salina rilevabile nella rispettiva colonna idrica (Categorie A-B-C), giungendo ad una tipizzazione che prevede le possibili combinazioni rilevate in esito alle verifiche condotte (Tab. 1).

Sulla base di questa tipizzazione è stato riportato un giudizio rispetto all'attuale idoneità di ciascun pozzo al monitoraggio dell'intrusione salina e sono state fornite eventuali indicazioni tecniche finalizzate a rendere idonei i pozzi per tale finalità, ove possibile sotto il profilo tecnico ed economico.

In definitiva i pozzi della rete di controllo dell'intrusione marina che allo stato attuale possono ritenersi idonei per l'acquisizione di profili termo-conduttimetrici rappresentano il 18% della rete, mentre per il 56% di loro se ne consiglia l'utilizzo per le sole finalità di campionamento e analisi delle acque, al fine di controllare l'invarianza del contenuto salino nel tempo.

Tabella 1 – Tipizzazione dei pozzi della rete per il controllo dell'intrusione salina in relazione ai caratteri tecnico-costruttivi e alla stratificazione salina rilevabile nella rispettiva colonna idrica.

Tipizzazione	***Giudizio***	***Indicazione tecnica***
1A	Non idoneo	*Da sostituire*
1B	Non idoneo	*Da sostituire*
2A	Non idoneo	*Utilizzabile per il monitoraggio mediante sondaggi termo-conduttimetrici lungo tutta la colonna idrica del perforo previo aggiornamento stato conoscitivo in classe 4.*
2B	Non idoneo	*Utilizzabile per il monitoraggio mediante sondaggi termo-conduttimetrici lungo tutta la colonna idrica del perforo previa esecuzione di interventi strutturali sul pozzo eaggiornamento stato conoscitivo in classe 4.*
2C	Non idoneo	*Utilizzabile per il monitoraggio mediante campionatura e analisi di laboratorio previo aggiornamento stato conoscitivo in classe 4.*
3A	Non idoneo	*Utilizzabile per il monitoraggio mediante sondaggi termo-conduttimetrici lungo tutta la colonna idrica del perforo previo aggiornamento stato conoscitivo in classe 4.*
3B	Non idoneo	*Utilizzabile per il monitoraggio mediante sondaggi termo-conduttimetrici lungo tutta la colonna idrica del perforo previa esecuzione di interventi strutturali sul pozzo e aggiornamento stato conoscitivo in classe 4.*
3C	Non idoneo	*Utilizzabile per il monitoraggio mediante campionatura e analisi di laboratorio previo aggiornamento stato conoscitivo in classe 4.*
4A	Idoneo	*Utilizzabile per il monitoraggio mediante sondaggi termo-conduttimetrici lungo tutta la colonna idrica del perforo*
4C	Idoneo	*Utilizzabile per il monitoraggio mediante campionamento e analisi di laboratorio*
5	Non idoneo	*Da sostituire*

Per la restante parte dei pozzi si ritiene opportuno valutare interventi di adeguamento tecnico finalizzati a rientrare nella categoria A ed approfondimenti del quadro conoscitivo volti al loro posizionamento in classe di idoneità 4, come esaustivamente indicato nell'Elaborato 2-A dell'Allegato 1 che riporta gli esiti completi di tale valutazione.

A conclusione di questa fase di valutazione è opportuno evidenziare la necessità di prevedere la realizzazione di nuovi pozzi spia integrativi, da localizzare in aree ritenute di interesse anche alla luce degli esiti dei monitoraggi ad oggi disponibili.

4.2 Elaborazione grafica dei profili termo-conduttimetrici

Questa fase di lavoro è stata dedicata ad una generale acquisizione e omogeneizzazione di tutti i dati tecnico-costruttivi già esaminati per i pozzi della rete, unitamente ai dati dei profili multi-parametrici disponibili derivanti sia dal piano di monitoraggio inerente il Progetto Maggiore, sia dai precedenti piani di monitoraggio regionali.

Al fine di sistematizzare tutte le informazioni di carattere tecnico-costruttivo, per ciascun pozzo è stato generato un foglio di lavoro contenente le informazioni di seguito richiamate:

- quota del piano di riferimento (m s.l.m.);
- altezza (m) e quota (m s.l.m.) del boccaforo;
- quota del livello della falda (m s.l.m.);
- tipo di rivestimento (tubo cieco, tubo finestrato, nessun rivestimento) con indicazione di profondità (m p.c.) e quota (m s.l.m.) dei vari tratti;
- profondità (m p.c.) e quota (m s.l.m.) della porzione di pozzo satura;
- Profondità e quota del fondo foro (m p.c. e m s.l.m.).

Si precisa che questa ricognizione è stata possibile esclusivamente per i pozzi inclusi nella classe di priorità 4, per i quali si disponeva di scheda tecnica e stratigrafia, e per quelli inclusi nella classe di priorità 3 con la sola scheda tecnico-costruttiva.

Inoltre, il medesimo foglio di lavoro è stato integrato con l'inserimento di tutti i profili multi-parametrici verticali disponibili per ciascuno dei pozzi esaminati, comprendenti la misura dei principali parametri chimico-fisici (Temperatura, Conducibilità Elettrica, Ossigeno disciolto, profilo pH e Potenziale Redox) acquisiti dal 1995 al 2021.

Successivamente il foglio di lavoro è stato utilizzato per la realizzazione, per ciascuno dei siti di monitoraggio della rete integrativa per il controllo dell'intrusione salina, di una specifica scheda tecnica comprendente l'insieme dei profili termo-conduttimetrici disponibili e la relativa rappresentazione grafica multi-temporale, unitamente alla rappresentazione dei caratteri tecnico-costruttivi e stratigrafici del pozzo (Fig. 3).

Gli esiti di questa fase di lavoro sono integralmente documentati nell'Elaborato 1-B dell'Allegato A a della presente relazione ed hanno costituito la base per le valutazioni tecniche precedentemente descritte.

Dal punto di vista dell'analisi del fenomeno di intrusione salina, invece, le attività finalizzate alla definizione analitica e all'analisi evolutiva dell'interfaccia netta teorica presentano ad oggi una condizione di applicabilità prematura, in relazione sia all'idoneità dei pozzi disponibili che alla mole ancora esigua di dati.

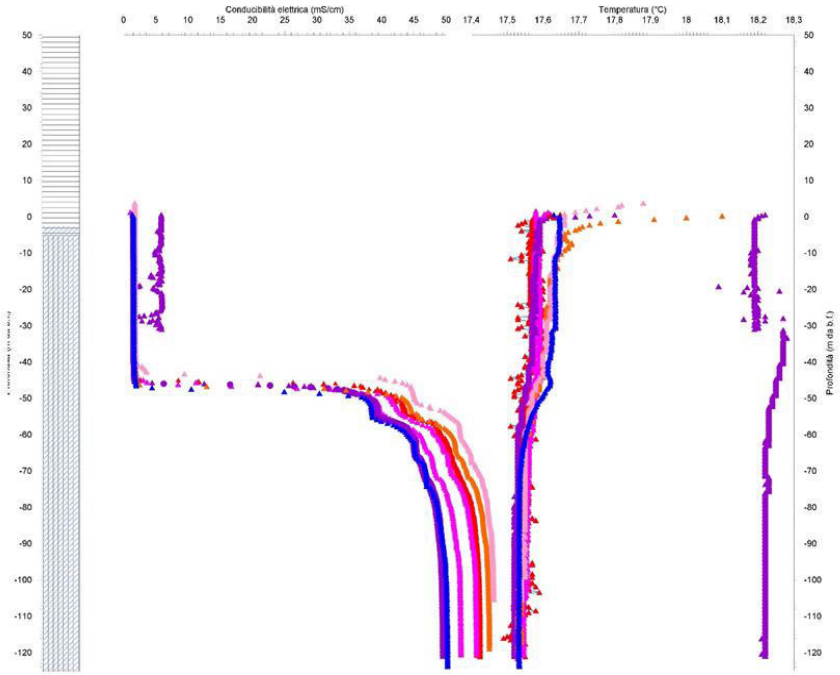


Figura 3 - Esempio di scheda tecnica comprendente la rappresentazione grafica multit-temporale dei log termo-conduttimetrici disponibili, dei caratteri tecnico-costruttivi e stratigrafici del pozzo.

L'applicazione di tali approcci metodologici, infatti, necessita della disponibilità di pozzi spia ascrivibili alla classe 4, tra quelle definite e descritte nel paragrafo precedente.

Inoltre, per i pochi pozzi ascrivibili alla predetta tipologia, il ridotto numero di profili termo-conduttimetrici disponibili e la presenza di misure piezometriche non sempre contestuali al rilievo multi-parametrico non consentono ancora una valutazione esaustiva e statisticamente rappresentativa del fenomeno, per la quale sarà necessario orientare le attività di monitoraggio previste per il prossimo sessennio di pianificazione.

5. ANALISI ED ELABORAZIONE DEI DATI DI MONITORAGGIO QUANTITATIVO

Nell'ambito di questa azione, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha impostato un proprio schema procedurale di valutazione dei dati quantitativi, parzialmente documentato nella relazione semestrale già trasmessa al Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia (giusta nota prot. n. 26881 del 30/09/2021) e che qui si descrive integralmente così come perfezionato anche in esito alle attività di validazione dei dati di nuova acquisizione.

Nello specifico, lo schema generale di valutazione dei dati quantitativi è articolato per fasi e strutturato su tre blocchi tematici principali (Fig. 4):

- ***valutazione e validazione dei dati di nuova acquisizione***: questo blocco è dedicato alla validazione dei dati quantitativi attraverso fasi di lavoro orientate a verificare la coerenza delle modalità di acquisizione dei dati rispetto ai relativi protocollo operativi del Piano di monitoraggio (Fase A) e a valutare la coerenza del dati di nuova acquisizione rispetto alla serie storica associata al sito di monitoraggio (Fase B);
- ***valutazione delle serie storiche***: questo blocco di attività è dedicato alla valutazione generale della serie storica di ciascun sito, completata con i dati di nuova acquisizione ove validati, e prevede la stima di specifici indicatori di qualità della serie (Fase C) in base ai quali viene valutata l'opportunità di procedere alle successive analisi numeriche e statistiche in relazione al grado di rappresentatività della serie e di attendibilità del risultato atteso. In esito a questa fase, per le serie storiche ritenute sufficientemente complete e rappresentative, si procede alle valutazioni di stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei, secondo lo schema operativo descritto nella successiva azione di cui al capitolo 6;
- ***valutazione della rete di monitoraggio***: in questo blocco di attività si procede a valutare il grado di efficienza di ciascun sito di monitoraggio, con particolare attenzione rivolta ai siti caratterizzati da serie storiche scarsamente popolate, al fine di valutare e codificare le criticità correlate (Fase D). In esito a questa fase, viene tipizzata la condizione generale del sito di monitoraggio e viene fornita una indicazione di carattere generale su eventuali azioni di efficientamento o di sostituzione dello stesso, utili ad orientare le successive azioni di potenziamento della rete di cui al successivo capitolo 7.

Queste prime quattro fasi operative completano il processo di validazione di ciascuna campagna di monitoraggio quantitativo, pertanto hanno carattere iterativo e vengono attuate ciclicamente ad ogni campagna di rilievo, sia piezometrico che di portata sorgiva.

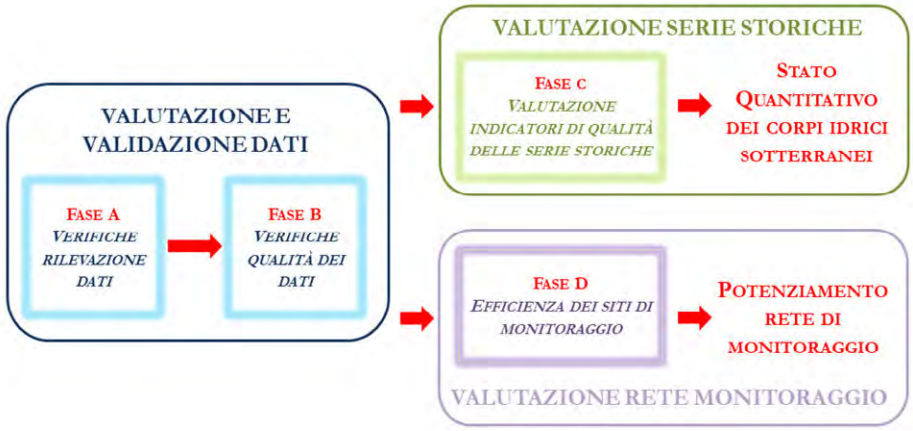


Figura 4 - Schema procedurale di valutazione e analisi dei dati di monitoraggio quantitativo.

5.1 Validazione ed elaborazione dei dati piezometrici

In questo paragrafo sono descritte le valutazioni condotte nelle quattro fasi operative precedentemente richiamate, coniugate in base alla specifica esigenza di validazione dei dati piezometrici acquisiti.

Gli esiti di tali procedure, sinteticamente richiamati a titolo di esempio nelle pagine che seguono, sono integralmente riportati negli elaborati dell'Allegato 2 alla presente relazione.

Nello specifico, nella presente relazione si documentano gli esiti della validazione condotta sui dati piezometrici acquisiti nel 2021, a completamento di quanto già documentato nella relazione semestrale, trasmessa con nota prot. n. 26881 del 30/09/2021, relativamente ai dati acquisiti nel 2019.

5.1.1 Controllo dei metadati associati alle misure piezometriche

L'analisi dei metadati associati alle nuove misure piezometriche costituisce il punto di partenza (Fase A) nello schema valutativo precedentemente descritto, basato principalmente sull'esame delle

singole schede di rilevamento volto a valutare la coerenza delle modalità di acquisizione con il relativo protocollo operativo.

Al fine si sistematizzare questa procedura di validazione è stato strutturato un flusso operativo organizzato su più livelli di valutazione (Fig. 5), i cui passaggi operativi sono stati implementati in una specifica scheda di calcolo elaborata per ciascun corpo idrico e per ciascuna campagna di rilievo, in cui sono state inserite regole di valutazione coerenti con lo schema di flusso su richiamato.

Un primo livello di valutazione dei metadati attiene alla *disponibilità del dato piezometrico*, in esito al quale nel caso di dato disponibile si procede con il processo di validazione, mentre in caso di dato non disponibile il processo di validazione si chiude in via definitiva con un giudizio di dato non disponibile (*n.d.*), accompagnato da una motivazione sulla mancanza del dato, qualora indicata nella scheda di rilevamento.

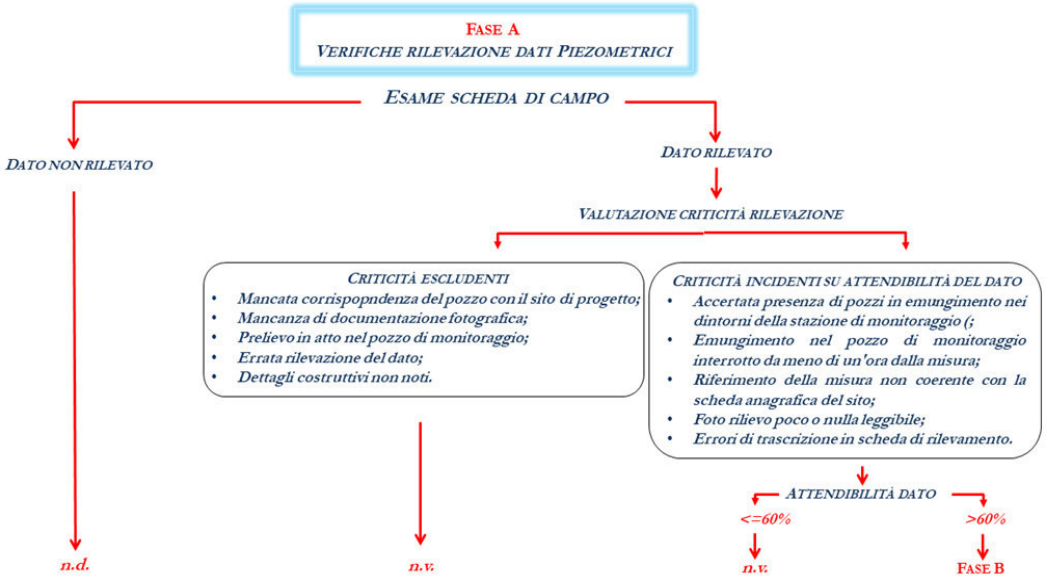


Figura 5 - Schema operativo della fase A del procedimento di validazione dei dati piezometrici.

Il successivo livello di valutazione attiene all'*esame delle criticità* eventualmente determinate da incongruenze tra le modalità operative adottate nell'acquisizione del dato e le procedure specificate nel *Protocollo Operativo per l'esecuzione dei rilievi piezometrici*. In base alla natura e all'entità di tali incongruenze è stata adottata una distinzione tra *criticità escludenti* che determinano la non

validabilità del dato e *criticità incidenti sull'attendibilità del dato* valutate nei successivi livelli di validazione.

Le ***criticità escludenti*** dal processo di validazione sono determinate da alcune incongruenze la cui presenza rende del tutto inattendibile il dato acquisito. L'elenco di tali criticità, definito in base alle casistiche riscontrate nel corso del sessennio corrente di monitoraggio ed eventualmente integrabile sulla base delle future campagne di misura, è riportato di seguito:

- *Mancata corrispondenza del pozzo con il sito di progetto;*
- *Mancanza di documentazione fotografica;*
- *Prelievo in atto nel pozzo di monitoraggio;*
- *Errata rilevazione del dato;*
- *Dettagli costruttivi non noti*.

In esito a tale livello di valutazione, dunque, la presenza di una delle criticità escludenti chiude direttamente il processo di validazione con un giudizio di non validazione (*n.v.*), mente l'assenza di tali motivi di pregiudizio conferma la validabilità temporanea del dato e il passaggio al successivo livello di valutazione.

Le ***criticità incidenti sull'attendibilità del dato*** sono determinate da alcune incongruenze tra le modalità di acquisizione e il protocollo operativo la cui presenza, ancorché non pregiudizievole ai fini della validazione, incide sull'attendibilità del dato nelle successive fasi di validazione.

A questo riguardo, dunque, è stato preliminarmente definito un elenco di criticità, in base alle casistiche riscontrate nel corso del sessennio corrente di monitoraggio ed eventualmente integrabile sulla base delle future campagne di misura, alle quali è stato attribuito un peso relativo in base alla rispettiva incidenza sull'attendibilità del dato (Tab. 2).

Tabella 2 - Elenco delle criticità incidenti sull'attendibilità del dato, con indicazione del loro peso relativo.

Criticità incidenti su attendibilità	***Peso***
Accertata presenza di pozzi in emungimento nei dintorni della stazione di monitoraggio	*0.3*
Emungimento nel pozzo di monitoraggio interrotto da meno di un'ora dalla misura	*0.3*
Riferimento della misura non coerente con la scheda anagrafica del sito	*0.2*
Foto rilievo poco o nulla leggibile	*0.1*
Errori di trascrizione in scheda di rilevamento	*0.1*

Ipotizzando che ciascun dato al momento dell'acquisizione abbia un valore di attendibilità pari al 100%, la presenza di una o più di queste criticità riduce in termini percentuali il grado di

attendibilità complessivo attraverso un fattore di riduzione pari alla somma dei pesi delle criticità eventualmente rilevate nel corso della valutazione.

Qualora in esito a tale valutazione il valore complessivo di attendibilità del dato risultasse inferiore o uguale ad una determinata soglia di accettabilità fissata al 60% il processo di validazione si conclude in via definitiva con un giudizio di non validabilità del dato (*n.v.*), diversamente ciascun dato caratterizzato da attendibilità superiore al 60% verrà sottoposto alla successiva fase di validazione nell'ambito del quale il relativo valore di attendibilità condizionerà i criteri valutativi.

Al completamento di questa prima fase di validazione è risultata una disponibilità di dati piezometrici variabile per ogni campagna di misura, compresa nell'intervallo 85÷90 % per l'anno 2019 e nell'intervallo 81÷83 % per l'anno 2021. Si rileva, dunque, una significativa inflessione del dato nelle campagne di misura del 2021, raggiungendo una percentuale di dati mancanti piuttosto significativa in occasione della 3^ campagna di rilievo 2021 (19.3%), che segue alla completa assenza di dati per la 1^ campagna di misura dello stesso anno.

La significativa crescita di dati mancanti dall'intervallo 21÷34 del 2019 all'intervallo 42÷47 del 2021 (Tab. 3) è risultata attribuibile per lo più a problematiche inerenti la rete di monitoraggio, sia di carattere strutturale che di accessibilità al sito, mentre in alcuni casi si rileva l'assenza della scheda di rilevamento.

Tabella 3 - Esiti della Fase A di validazione dei dati piezometrici per le campagne di rilievo del 2019 e del 2021.

	Esito Fase A	1^QT 2019	2^QT 2019	3^QT 2019	4^QT 2019	1^QT 2021	2^QT 2021	3^QT 2021	4^QT 2021
	n.d.	23	28	21	34	244	42	47	44
	n.v.	14	18	22	20	0	8	10	9
Attendibilità del dato	**70%**	1	2	4	1	0	0	0	1
	80%	21	5	2	2	0	1	1	1
	90%	28	7	5	7	0	6	5	2
	100%	155	182	188	180	0	187	181	187

Il numero di dati non validati in questa fase, invece, è variabile nell'intervallo percentuale 5.8÷9.1% per l'anno 2019, mentre scende lievemente nell'anno 2021 attentandosi nell'intervallo 3.3÷4.1%. In tutte le campagne di misura analizzate tale esito di validazione è prevalentemente correlato alla presenza di criticità escludenti connesse principalmente alla mancanza di dettagli tecnico-costruttivi del perforo utili all'elaborazione del dato, con specifico riferimento ai pozzi di monitoraggio quantitativo dotati di sistema pneumatico per la rilevazione del livello idrico.

A questo riguardo, si evidenzia che tale criticità permane anche in seguito alla seduta del Comitato di Coordinamento del 23/03/2021, nel corso della quale si è ritenuto opportuno procedere con tali modalità di acquisizione del dato nelle more che vengano condotti interventi tecnici di adeguamento e finalizzati ad acquisire formalmente le informazioni tecniche necessarie ai fini della validazione.

Per quanto riguarda, invece, le criticità incidenti sull'attendibilità del dato va segnalato che la presenza di report fotografici del rilievo poco o nulla leggibili, benché rilevi in misura non molto significativa sulla validabilità del dato, costituisce il prevalente motivo di criticità pur rivestendo grande utilità per la verifica diretta del dato acquisito.

Gli esiti completi della Fase A di validazione aggiornati al 2021 sono analiticamente riportati nell'Elaborato 2-A dell'Allegato 2 alla presente relazione.

5.1.2 Verifica di qualità dei dati piezometrici

I dati piezometrici che in esito alla Fase A di validazione precedentemente descritta sono stati giudicati validabili con un grado di attendibilità superiore al 60% sono stati sottoposti alle successive fasi di validazione, le quali sono state orientate alla verifica di qualità del dato rispetto alla serie storica disponibile per il relativo sito di acquisizione (Fase B).

La verifica di qualità dei dati piezometrici rispetto alle serie storiche disponibili per i relativi siti di acquisizione è stata condotta attraverso il controllo di alcune regole di valutazione oggettive, basate su indicatori statistici e articolate in base ad uno specifico schema procedurale (Fig. 6).

In primo luogo, in questa fase di validazione si verifica che tutti i dati caratterizzati da un giudizio di attendibilità superiore al 60 % in esito alla precedente fase siano contenuti nell'intervallo di variabilità della loro serie storica, ossia contenuti tra il valore massimo e il valore minimo della serie.

Tuttavia, tenuto conto che le serie storiche disponibili non sono sempre sufficientemente ampie da potersi ritenere pienamente rappresentative del regime idrogeologico pluriennale del corpo idrico sotterraneo monitorato, va precisato che tale regola di verifica di qualità potrebbe risultare in diversi casi piuttosto restrittiva. Eventuali valori esterni al range di variabilità osservato nella serie storica, infatti, potrebbero non essere necessariamente riconducibili a criticità riguardanti la misura e incidenti sull'attendibilità del dato, ma semplicemente riflettere il naturale regime idrogeologico in

particolari condizioni di magra o di morbida mai rilevate durante il periodo di monitoraggio cui la serie storica si riferisce.

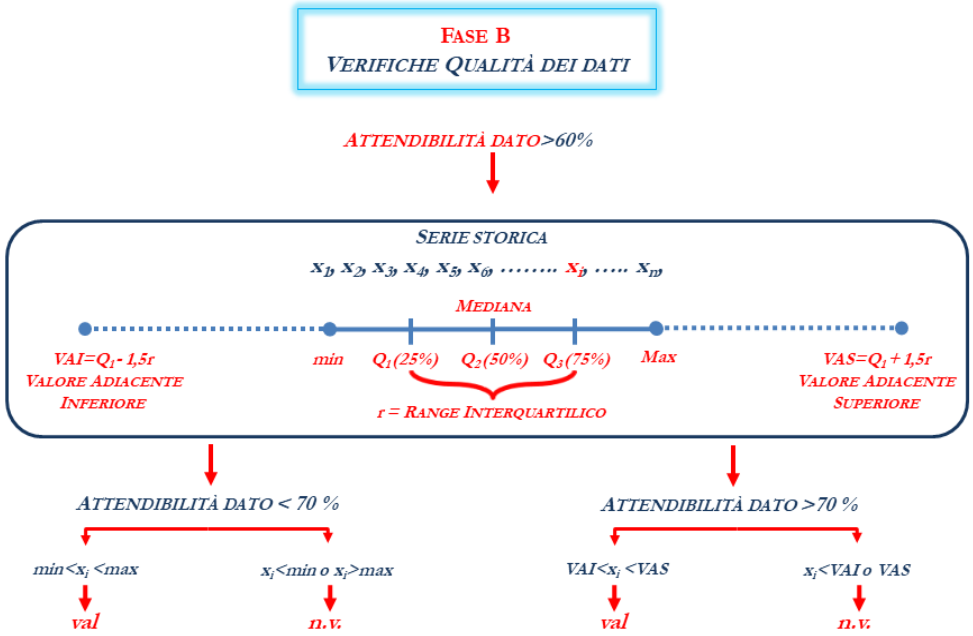


Figura 6 - Schema operativo della fase B del procedimento di validazione.

Pertanto, al fine di ottimizzare il processo di validazione anche nell'ottica di limitare la perdita di dati validabili, è stata introdotta una deroga al criterio principale di verifica di qualità per i soli dati caratterizzati da un giudizio di attendibilità superiore al 70%. Per tali dati, infatti, ritenendo limitata l'incidenza di eventuali criticità nelle fasi di acquisizione del dato già valutate nella precedente Fase A, si ritiene opportuno ampliare i valori estremi di riferimento a due indici statistici caratteristici della serie storica noti come *Valore Adiacente Inferiore* (*VAI*) e *Valore Adiacente Superiore* (*VAS*).

Con riferimento ai valori piezometrici di ciascuna serie storica, definito il *Range Interquartilico* "*r*" come la differenza tra il terzo e il primo quartile della serie:

$$r = Q_3\,(75\%) - Q_1(25\%)$$

gli indici statistici su richiamati possono definirsi come segue:

$$VAI = Q_1 - 1.5r \qquad \text{e} \qquad VAS = Q_3 + 1.5r$$

In definitiva, all'esito della Fase B di valutazione per i dati caratterizzati da un grado di attendibilità inferiore al 70 % viene attribuito un giudizio definitivo di non validazione (*n.v.*) quando essi risultano esterni al range (*max-min*), mentre per i dati caratterizzati da un grado di attendibilità superiore al 70% viene attribuito un giudizio definitivo di non validabilità (*n.v.*) a quelli che risulteranno inferiori al *VAI* o superiori al *VAS*. I dati che in esito a tale procedura di valutazione non hanno acquisito un giudizio di non validazione, sono giudicati validati in via definitiva.

Tale valutazione, dunque, chiude il processo di validazione in modo oggettivo, demandando solo in pochi casi al giudizio esperto l'onere di una valutazione finale.

Gli esiti complessivi di tale fase di validazione sono analiticamente riportati nell'Elaborato 2-B dell'Allegato 2 alla presente relazione, il quale per ciascuna stazione di monitoraggio riporta la serie storica pregressa, un riquadro contenente le informazioni generali della stazione unitamente al calcolo automatico degli indicatori statistici principali che caratterizzano la serie, il giudizio finale del procedimento di validazione per i dati di nuova acquisizione e un grafico in cui è rappresentata la serie storica pregressa (in blu) unitamente ai dati di nuova acquisizione validati (in verde) e non validati (in rosso).

5.1.3 Integrazione delle serie storiche e valutazione della consistenza

Questa fase operativa, condotta al compimento delle procedure di validazione appena descritte, è finalizzata a sintetizzare gli esiti della validazione per ciascun corpo idrico sotterraneo e a valutare la serie storica complessiva integrata con i dati di nuova acquisizione oggetto di validazione.

Nel complesso la procedura di validazione dei dati piezometrici acquisiti nel corso delle quattro campagne di monitoraggio del 2019 è stata completata con una percentuale di dati validati sull'intera rete variabile nell'intervallo 79.75÷83.97 % per le quattro campagne, mentre le percentuali dei dati non validati oscillano nell'intervallo 5.49÷9.28 % (Fig. 7).

Per quanto riguarda, invece, i dati piezometrici acquisiti nel corso del 2021 la percentuale di dati validati sull'intera rete scende sensibilmente, attestandosi nell'intervallo 68.33÷78.01 %, al fronte di un sensibile aumento percentuale dei dati non validati che si attesta nell'intervallo 6.64÷13.33 %.

Nello specifico gli esiti su riportati assumono carattere piuttosto variabile sia nel corso delle diverse campagne di rilievo piezometrico, sia in riferimento ai differenti corpi idrici monitorati come già

ampiamente documentato nella relazione semestrale, trasmessa con nota prot. n. 26881 del 30/09/2021, relativamente agli esiti di validazione delle campagne di misura del 2019.

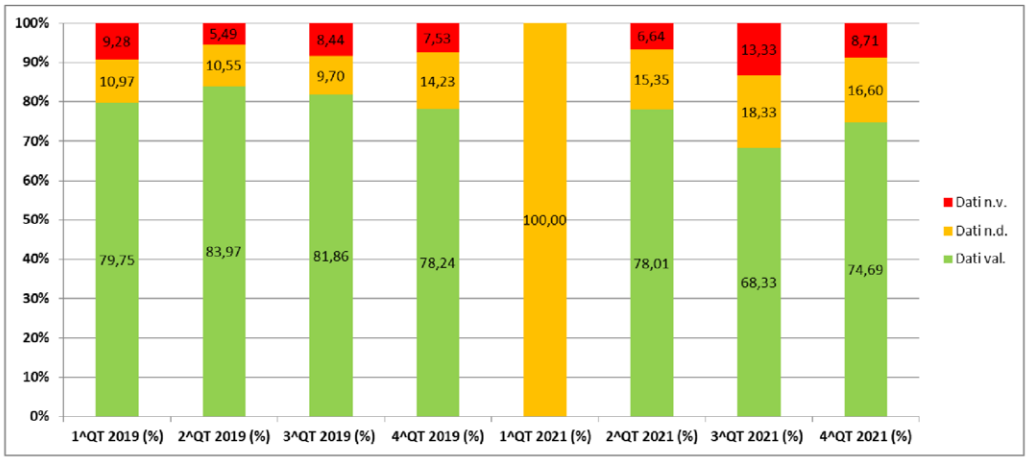


Figura 7 - Andamento percentuale dei dati validati (val), non validati (n.v.) e non disponibili (n.d.) per le campagne di monitoraggio piezometrico eseguite sull'intera rete di monitoraggio nel corso degli anni 2019 e 2021.

Nell'Elaborato 2-C dell'Allegato 2 della presente relazione vengono riportati in modo completo ed analitico gli esiti della validazione appena descritti in apposite schede, redatte per ciascun corpo idrico sotterraneo, in cui i risultati sono documentati sia in forma numerica che in forma percentuale e sono rappresentati sia in forma grafica che tabellare.

Il predetto allegato, inoltre, riporta una sintesi dei dati disponibili riferita all'intero periodo di attuazione del Progetto Maggiore 2015-2021 e per ciascun sito di monitoraggio. Nello specifico l'allegato riporta il numero di dati atteso nell'intero periodo (*colonna n. dati*) in relazione alla previsione di quattro campagne piezometriche per ciascun anno, unitamente al valore numerico e percentuale dei dati validati, non validati e non disponibili sull'intero periodo di riferimento.

Al fine di fornire una preliminare valutazione sulla serie storica dei dati validati, inoltre, relativamente al predetto periodo di riferimento (2015-2021) e per ciascun sito di monitoraggio vengono stimati due indicatori di continuità e completezza delle serie.

In particolare, definito come numero massimo di dati il numero di valori atteso pari a quattro per ciascun anno del periodo di riferimento, i due indicatori su citati sono definiti come segue:

$$Continuità = 1 - 2 \times \frac{numero\ di\ intervalli\ di\ dati\ mancanti}{numero\ massimo\ di\ dati}$$

$$Completezza = \frac{numero\ di\ dati\ validi}{numero\ massimo\ di\ dati}$$

Tali indicatori costituiscono un preliminare strumento di valutazione delle serie, essendo utili sia per caratterizzare il valore del sito di monitoraggio rispetto alla disponibilità di dati storici, sia per orientare le scelte operative nella fase di analisi delle tendenze evolutive.

5.1.4 Valutazione dell'efficienza della rete di monitoraggio piezometrico

Questa fase operativa, condotta al compimento della procedura di validazione dei dati piezometrici, è finalizzata a sintetizzare le criticità emerse in merito alla funzionalità della rete di monitoraggio quantitativo, al fine di definirne un indicatore di efficienza per ciascun sito della rete.

A questo riguardo è stato preliminarmente definito un elenco di criticità in base alle casistiche riscontrate nel corso del sessennio corrente di monitoraggio ed eventualmente integrabile sulla base delle future campagne di misura, alle quali è stato attribuito un peso relativo in base alla rispettiva incidenza sull'efficienza del sito (Tab. 4).

Le diverse criticità sono state ricondotte per semplificazione a quattro principali tipologie di problematica, riguardanti essenzialmente le problematiche strutturali che interessano i siti, con una ulteriore distinzione in base alla possibilità o meno di effettuare misure piezometriche, problematiche di accessibilità e problemi di sicurezza per il mantenimento del sito.

A ciascuna delle criticità in elenco è stato attribuito un peso relativo, principalmente sulla base della gravosità degli interventi di ripristino eventualmente necessari per la risoluzione delle problematiche emerse. In secondo luogo, il peso attribuito a ciascuna criticità è stato ragguagliato all'incidenza relativa attribuita a ciascuna delle quattro categorie sulla disponibilità dei dati di monitoraggio.

Ipotizzando che ciascun sito di monitoraggio all'origine abbia un valore di efficienza pari al 100%, la presenza di una o più di queste criticità riduce in termini percentuali il grado di efficienza complessivo attraverso un fattore di riduzione pari alla somma dei pesi delle criticità eventualmente rilevate nel corso della valutazione.

In esito a tale valutazione, sulla base del valore percentuale di efficienza ottenuto per ciascun sito è stato espresso un giudizio sintetico di efficienza (Tab.5), in base al quale poter orientare valutazioni

di carattere progettuale volte al ripristino dell'efficienza dei siti, alla loro eventuale sostituzione o alla integrazione della rete con siti di monitoraggio di nuova realizzazione.

Tabella 4 - Schema delle criticità che caratterizzano i siti della rete di monitoraggio piezometrico.

Categorie di criticità	Criticità del sito
Problemi strutturali che impediscono i rilievi	*Pozzo ostruito* *Pozzo chiuso* *Pozzo secco* *Pozzo tombato*
Problemi strutturali che non impediscono i rilievi	*Danneggiamento elementi costruttivi fuori terra* *Danneggiamento elementi costruttivi interrati* *Presenza impianto di sollevamento*
Problemi di accessibilità	*Pozzo inaccessibile per indisponibilità del proprietario* *Pozzo inaccessibile per impossibilità di avvicinamento*
Problemi di sicurezza del sito	*Assenza di condizioni di presidio e sicurezza* *Chiusura pozzo precaria o assente* *Strutture di protezione parzialmente danneggiate*

Ciò che emerge dalla lettura dei risultati ottenuti è che mediamente il 40.5% della rete di monitoraggio piezometrico presenta un buon grado di efficienza, sebbene questo dato su scala annuale scende sensibilmente dal 42.2% del 2019 al 37.7% del 2021.

Inoltre, la presenza di siti caratterizzati da un discreto grado di efficienza è pari al 45%, sebbene siano necessari alcuni interventi di entità da lieve a moderata per favorirne l'efficientamento o limitare eventuali decadimenti, scendendo lievemente su scala annuale, dal 45.4% del 2019 al 44.6 del 2021.

Occorre, inoltre, evidenziare come i pozzi gravati da problemi di efficienza più rilevanti, per i quali occorrerebbero interventi più impegnativi per il loro riefficientamento sale sensibilmente confrontando gli esiti delle campagne di rilievo del 2019 e quello del 2021, a conferma di un generale decadimento della rete nel medesimo periodo di tempo.

Tabella 5 - Esiti della fase D di valutazione del grado di efficienza della rete di monitoraggio piezometrico in occasione delle campagne di rilievo del 2019 e del 2021.

Efficienza del sito (%)	Esito Fase D	1^QT 2019	2^QT 2019	3^QT 2019	4^QT 2019	1^QT 2021	2^QT 2021	3^QT 2021	4^QT 2021
E>=99	Utilizzabile	105	100	103	102	-	93	90	90
88<E<90	Utilizzabile prevedendo interventi da lievi a moderati	108	114	111	105	-	108	109	106
70<E<88	Utilizzabile con riserva, valutando interventi di ripristino dell'efficienza in relazione al valore del sito	16	19	22	24	-	30	33	34
E<=70	Valutare sostituzione	2	2	2	0	-	2	1	2
-	Non valutabile	10	6	3	10	-	8	8	9

Gli esiti complessivi di tale fase di validazione sono analiticamente riportati Elaborato 2-D dell'Allegato 2 alla presente relazione, il quale per ciascuna stazione di monitoraggio riporta il dettaglio delle specifiche criticità, il valore dell'efficienza e il relativo giudizio sintetico.

5.2 Validazione ed elaborazione dei dati correntometrici per la stima delle portate sorgive.

La rete di monitoraggio delle portate sorgive del Piano di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei della Puglia "*Progetto Maggiore*" è definita nel documento "*POA1 - APPENDICE 04 - Protocollo Operativo per La misurazione della portata delle sorgenti*", redatto sulla base del *Resoconto dei sopralluoghi sulle sorgenti costiere afferenti al Progetto Maggiore e azioni correttive per l'esecuzione delle misure* predisposto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in esito ad attività di verifica in campo.

Sulla base di detto documento, la rete di monitoraggio risulta composta da n. 16 sezioni di misura riferibili a n. 13 sorgenti costiere (Tab. 6), è prevista l'esecuzione delle misure di portata con il metodo correntometrico, basato sul rilevamento della velocità di corrente nella sezione di flusso, ad eccezione della sorgente Canneto per la quale si adotta il metodo volumetrico. Per ogni sezione rilevata è stato definito il numero *n* delle sezioni da rilevare sulla base dell'ampiezza *A* della sezione di misura, seguendo il criterio proposto negli *Standard metodologici internazionali di misura ISO/DIS 748*[1], secondo le indicazioni schematiche di seguito richiamato:

- A <0.5 m, n = 5-6;
- 0.5<A <1.0 m, n = 6-7;
- 1.0<A <3.0 m, n = 7-12;
- 3.0<A <5.0 m, n = 13-16;
- A>5.0 m, n >= 22.

Sulla base delle indicazioni degli standard metodologici su richiamatii sono state quindi formalizzate le specifiche modalità operative da adottare per le singole sezioni (Tab. 7), nel quale vengono riportate per ciascuna di esse, la larghezza, il numero di verticali di misura, intervallo delle misure, la distanza della progressiva verticale a partire dalla sponda sinistra.

[1] ISO/DIS 748 "*Measurement of liquid flow in open channels — Velocity-area methods*".

Tabella 6 - Elenco delle stazioni di misura delle portate sorgive previste nel Piano di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei della Puglia "Progetto Maggiore".

Sorgente	Larghezza	Altezza tirante	N. verticali di misura	Metodo misura
San Nazzario	*4.30*	*0.20*	*14*	*Mulinello idrometrico*
Lauro	*4.70*	*0.70*	*15*	*Mulinello idrometrico*
Bagno Sez. A	*1.80*	*0.55*	*9*	*Mulinello idrometrico*
Bagno Sez. B	*0.80*	*0.30*	*6*	*Mulinello idrometrico*
Irchio Sez. A	*2.50*	*0.50*	*8*	*Mulinello idrometrico*
Irchio Sez. B	*0.80*	*0.20*	*5*	*Mulinello idrometrico*
Asciatizza	-	-	-	-
Molinella	*3.40*	*0.20*	*13*	*Volumetrico*
La Salata	*1.40*	*0.15*	*7*	*Mulinello idrometrico*
Caruso	-	-	-	*Mulinello idrometrico*
Valle del Centrone	*5.0*	-	*16÷20*	*Mulinello idrometrico*
Collettore Destro	*3.40*	*0.45*	*14*	*Mulinello idrometrico*
Tara	*10.0*	-	*31*	*Mulinello idrometrico*
Galese	*2.0÷4.33*	*0.77*	*10÷14*	*Mulinello idrometrico*
Chidro	*11*	-	*34*	*Mulinello idrometrico*

Per le sezioni mobili, ossia dove non sono presenti limiti fissi a definire le sponde della sezione di misura, come per esempio per le sorgenti *Irchio A*, *Irchio B*, *Caruso* e *Chidro*, le informazioni presenti in tabella assumono carattere indicativo e non prescrittivo come per le sezioni fisse, in quanto si valuta in fase di esecuzione della singola misura la migliore sezione misurabile, in relazione alle condizioni meteomarine presenti.

Ai fini del processo di validazione dei dati correntometrici è stato dapprima definito uno schema procedurale, in parte analogo a quanto fatto per le misure piezometriche, articolato per fasi riguardanti i seguenti aspetti:

A. valutazione di coerenza delle misure correntometriche rilevate in sito con quanto previsto nel Protocollo operativo per la misurazione della portata delle sorgenti per ciascuna stazione di monitoraggio;

B. esecuzione di procedure di calcolo per la stima delle portate e valutazione della qualità del dato stimato con le rispettive serie storiche;
C. valutazione delle serie storiche disponibili;
D. valutazione dell'efficienza della sezione di misura utilizzata.

Tabella 7 - Dati dimensionali delle sezioni di misura individuate e relative indicazioni metodologiche per la misura delle portate.

					progressiva verticale da sponda (m)																				
Sorgente	Larghezza (m)	N. verticali di misura	Intervallo misure (m) teorico	Intervallo misure (m)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
San Nazzario	4,30	15	0,27	0,30	0,15	0,45	0,75	1,05	1,35	1,65	1,95	2,25	2,55	2,85	3,15	3,45	3,75	4,05								
Lauro	4,70	15	0,29	0,30	0,15	0,45	0,75	1,05	1,35	1,65	1,95	2,25	2,55	2,85	3,15	3,45	3,75	4,05	4,35							
Bagno Sez. A	1,80	9	0,18	0,20	0,10	0,30	0,50	0,70	0,90	1,10	1,30	1,50	1,70													
Bagno Sez. B	0,80	6	0,11	0,13	0,07	0,20	0,33	0,46	0,59	0,72																
Irchio Sez. A	3,00	10	0,27	0,30	0,15	0,45	0,75	1,05	1,35	1,65	1,95	2,25	2,55	2,85												
Irchio Sez. B	0,80	6	0,11	0,13	0,07	0,20	0,33	0,46	0,59	0,72																
Molinella	3,40	13	0,24	0,25	0,13	0,38	0,63	0,88	1,13	1,38	1,63	1,88	2,13	2,38	2,63	2,88	3,13									
La Salata	1,20	8	0,13	0,15	0,08	0,23	0,38	0,53	0,68	0,83	0,98	1,13														
Caruso	3,20	12	0,25	0,25	0,13	0,38	0,63	0,88	1,13	1,38	1,63	1,88	2,13	2,38	2,63	2,88	3,13									
Volle del Centrone	4,40	15	0,28	0,30	0,15	0,45	0,75	1,05	1,35	1,65	1,95	2,25	2,55	2,85	3,15	3,45	3,75	4,05	4,35							
Collettore Destro	3,60	13	0,26	0,25	0,13	0,38	0,63	0,88	1,13	1,38	1,63	1,88	2,13	2,38	2,63	2,88	3,13	3,38								
Tara_2_A	7,50	22	0,33	0,35	0,18	0,53	0,88	1,23	1,58	1,93	2,28	2,63	2,98	3,33	3,68	4,03	4,38	4,73	5,08	5,43	5,78	6,13	6,48	6,83	7,18	
Tara_2_B	3,00	12	0,23	0,25	0,13	0,38	0,63	0,88	1,13	1,38	1,63	1,88	2,13	2,38	2,63	2,88										
Galese	3,80	14	0,25	0,25	0,13	0,38	0,63	0,88	1,13	1,38	1,63	1,88	2,13	2,38	2,63	2,88	3,13	3,38	3,63							
Chidro	10,00	22	0,43	0,45	0,23	0,68	1,13	1,58	2,03	2,48	2,93	3,38	3,83	4,28	4,73	5,18	5,63	6,08	6,53	6,98	7,43	7,88	8,33	8,78	9,23	9,68

Detto schema procedurale è stato applicato per l'esame dei dati di campo acquisiti in seguito all'approvazione del protocollo operativo su richiamato, ossia nel periodo 2017-2021, per cui sono state implementate una serie di regole di validazione coerenti con i criteri tecnici riportati nel Protocollo.

5.2.1 Controllo dei metadati associati alle misure correntometriche

L'analisi dei metadati associati alle misure di corrente è, anche in questo caso, articolata secondo uno schema operativo del tutto analogo alla medesima procedura seguita per i dati piezometrici (Fig. 8), i cui passaggi operativi sono stati implementati in una specifica scheda di calcolo elaborata per ciascuna sezione di misura e per ciascuna campagna di rilievo, in cui sono state inserite regole di valutazione coerenti con lo schema di flusso su richiamato.

Il primo livello di valutazione dei metadati attiene anche in questo caso alla disponibilità dei dati di velocità della corrente idrica, in esito al quale nel caso di dato disponibile si procede con il processo

di validazione, mentre in caso di dato non disponibile il processo di validazione si chiude in via definitiva con un giudizio di dato non disponibile (*n.d.*), accompagnato da una motivazione sulla mancanza del dato, qualora indicata nella scheda di rilevamento.

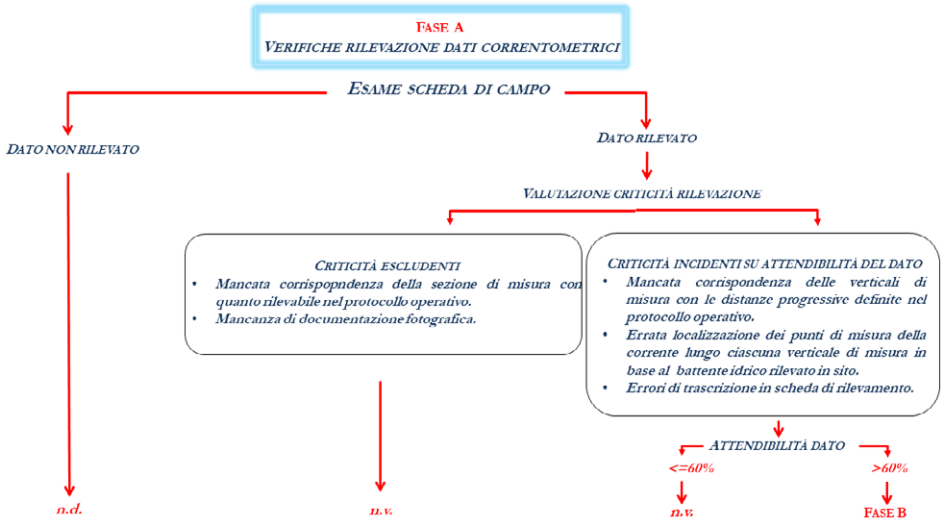


Figura 8 - Schema operativo della fase A del procedimento di validazione dei dati correntometrici.

Nel successivo livello di valutazione, inerente l'esame delle criticità eventualmente determinate da incongruenze tra le modalità operative adottate nell'acquisizione del dato e le procedure specificate nel *Protocollo Operativo per la misurazione della portata delle sorgenti*, vengono anche in questo distinte le criticità che determinano la non validabilità del dato e le criticità che incidono sulla sua attendibilità nei successivi livelli di validazione.

Nel caso delle misure correntometriche le *criticità escludenti* dal processo di validazione sono per lo più determinate dalla presenza di incongruenze che rendono del tutto inattendibile il dato di corrente acquisito, quali:

- *Mancata corrispondenza della sezione di misura con quanto rilevabile nel protocollo operativo;*
- *Mancanza di documentazione fotografica.*

In esito a tale livello di valutazione, dunque, la presenza di una delle criticità escludenti chiude direttamente il processo di validazione con un giudizio di non validazione (*n.v.*), mentre l'assenza di

tali motivi di pregiudizio conferma la validabilità provvisoria del dato e il passaggio al successivo livello di valutazione.

L'esame delle *criticità incidenti sull'attendibilità del dato correntometrico*, invece, riguarda la rilevazione di alcune incongruenze tra le modalità di acquisizione e il protocollo operativo correlate ai seguenti aspetti:

- *Mancata corrispondenza delle verticali di misura con le distanze progressive definite nel protocollo operativo;*
- *Errata localizzazione dei punti di misura della corrente lungo ciascuna verticale di misura in base al battente idrico rilevato in sito;*
- *Errori di trascrizione in scheda di rilevamento.*

Al fine di verificare la corrispondenza delle verticali di misura con le distanze progressive definite nel protocollo operativo, viene rilevata la presenza di eventuali errori di localizzazione delle verticali di misura, esprimendo un giudizio definitivo di non validazione (*n.v.*) per tutte le misure di corrente ubicate su verticali il cui errore di collocazione risulta superiore ad una soglia di tolleranza del 40% rispetto alla posizione prevista, procedendo con le successive fasi di validazione solo per le misure ubicate su verticali in cui l'errore di collocazione risulta inferiore o uguale alla medesima soglia di tolleranza.

Successivamente, per le sole misure di corrente che non abbiano già ottenuto un giudizio di non validazione si verifica la corretta localizzazione sulla propria verticale di misura, definita in base al tirante idrico misurato in fase di rilievo e alle relative indicazioni riportate nel protocollo operativo. Qualora in questa fase fossero rilevati errori di localizzazione su specifici punti di misura lungo la verticale superiori alla soglia di tolleranza del 5% rispetto a quanto indicato nel protocollo operativo, per dette misure viene espresso un giudizio definitivo di non validazione (*n.v.*), mentre per i punti di misura che abbiano riportato errori di posizionamento verticale inferiori al 5% si passa alle successive fasi di valutazione.

In esito a questa fase la percentuale di misure che non abbiano ottenuto un giudizio di non validazione, rispetto al numero complessivo dei punti di misura previsti dal protocollo operativo per la specifica sezione, concorre a definire il grado di attendibilità di ciascun rilievo lungo la sezione stessa. Le sole sezioni di misura per le quali sia stato ottenuto un grado di attendibilità superiore al

60% si procede alle successive fasi di validazione, mentre per quelle caratterizzate da un grado di attendibilità inferiore a detta doglia vengono ritenute non validate in via definitiva.

Al fine di poter applicare questa procedura di valutazione dei metadati associati alle misure correntometriche, sono stati progettati e realizzati dei fogli di calcolo specifici, in cui le regole di validazione appena descritte sono state codificate attraverso regole relazionali tra le celle.

Il foglio di calcolo per la verifica dei metadati si compone di una serie di sezioni (Fig. 9), di seguito schematicamente richiamati:

- *Sezione 1 – Codice e nome della sorgente;*
- *Sezione 2 – Documentazione consegnata e Dati generali del rilievo in sito e previsti nel P.O.;*
- *Sezione 3 – Sezione valutazione delle verticali di misura;*
- *Sezione 4 – Sezione relativa alla misura del battente idrico e delle misure verticali;*
- *Sezione 5 – Sezione relativa alle misure con il mulinello;*
- *Sezione 6 – Sezione di valutazione degli errori dei singoli campi;*
- *Sezione 7 – Sezione esito della validazione.*

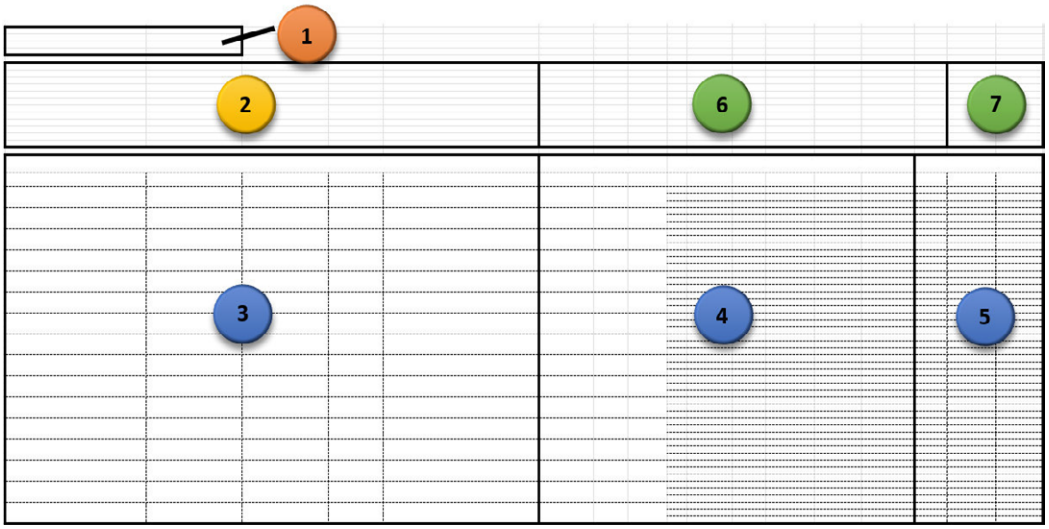


Figura 9 - Rappresentazione schematica dell'organizzazione del foglio di lavoro impostato per la Fase A del rilievo.

Sezione 1 – Codice e nome della Sorgente.

Nella sezione 1 viene riportato il codice della sorgente assegnato nel Progetto Maggiore e il nome storico utilizzato per l'identificazione della Sorgente.

Sezione 2 – Documentazione consegnata e dati generali del rilievo in sito e previsti nel P.O.

Nella sezione 2 sono riportate informazioni riguardanti la tipologia e i dati relativi alla documentazione consegnata dall'Ente delegato alle misure in sito (A.R.I.F.), le caratteristiche delle misure previste in quella specifica sezione nel Protocollo Operativo (P.O.) ed informazioni relative alla strumentazione utilizzata per la misura.

Nello specifico le informazioni presenti sono le seguenti:

- *Data del rilievo*: si specifica la data di esecuzione della misura in sito;
- *Dato rilevato*: si verifica la presenza dei dati negli elaborati consegnati;
- *Presenza di documentazione fotografica*: si verifica la presenza di documentazione fotografica effettuata nel corso delle operazioni di misura in sito;
- *Corrispondenza della documentazione fotografica con quella presente nel P.O.*: si valuta la corrispondenza delle immagini del sito in cui è stata eseguita la misura con quelle previste dal P.O. per valutare il corretto posizionamento della misura stessa;
- *Numero verticali previsto da P.O.*: si riporta il numero di progressive verticali previste nel P.O. per le sezioni fisse, mentre per le sezioni mobili il numero di verticali previsto corrisponde a quello effettivamente misurato in sito;
- *Numero verticali rilevate in sito*: si riporta il numero di verticali di misura rilevate nel corso delle attività di campo dagli operatori;
- *Numero di verticali con battente idrico <0.23 m*: si inseriscono il numero di verticali di misura in cui il valore del battente idrico rilevate in sito è inferiore a 0.23 m, circostanza implica una deroga all'applicazione del metodo delle tre misure, imponendo il metodo della misura singola;
- *Numero complessivo di misure effettuate in sito*: si riportano il numero complessivo di misure eseguite nel corso della misura da parte degli operatori di sito;
- *Numero complessivo di misure previsto nel P.O.*: si riportano il numero di misure complessive previste nel P.O. per la specifica sezione, considerando che in corrispondenza

delle verticali di misura con un battente inferiore a 0.23 m, si applica il metodo della misura singola in luogo del metodo delle tre misure, e quindi prevedendo la sola misura posta alla profondità del 60% del battente idrico eliminando dal computo le misure previste alla profondità del 20% e 80% del valore del battente;

- *Intervallo misure verticali previste da P.O.*: si inserisce l'interdistanza prevista dalle verticali di misura presenti nel P.O., specifiche per quella determinata sezione;
- *Elica mulinello*: si inserisce l'informazione relativa al tipo di elica del mulinello utilizzata per la misura, se di 30 o 50 mm;
- *Tempo di misura*: si inserisce il tempo di ogni singola misura, se di 60 o 120 secondi.

La sezione 2 (Fig. 10) rappresenta il primo passaggio della validazione del dato, in quanto i campi "*dato rilevato*", "*presenza di documentazione fotografica*" e "*corrispondenza documentazione fotografica con quella presente nel P.O.*" codificano le cause escludenti dal processo di validazione. Pertanto, l'esito negativo anche ad uno solo dei campi menzionati, rende invalidata l'intera misura per la specifica sezione, venendo meno il rispetto dei criteri minimi di affidabilità della misura in assenza dei dati richiesti o della documentazione fotografica attestante la veridicità dei dati stessi.

Data	06.08.2018
Dato rilevato	SI
Presenza documentazione fotografica	SI
Corrispondenza doc. fotografica con protocollo operativo	SI
Numero verticali previsto da protocollo operativo	14
Numero verticali rilevate in sito	14
Numero di verticali con battente <0.23 m	1
Numero complessivo misure effettuate in sito	40
Numero complessivo misure previsto nel protocollo operativo (eliminando le misure di 0.2 e 0.8 in caso di battente <0.23 m)	40
Intervallo misure verticali previsto da protocollo operativo	0.25
Elica Mulinello	30mm
tempo misura	60 sec

Figura 10 - Esempio della struttura della sezione 2 del foglio di calcolo.

Sezione 3 – Sezione valutazione delle sezioni verticali.

Nella sezione 3 sono riportate informazioni riguardanti il posizionamento delle progressive verticali delle misure (Fig. 11).

In particolare la sezione è organizzata in modo tale da inserire sia le informazioni delle progressive verticali come previste nel P.O. che quelle effettivamente documentate nelle schede di sito.

Nello specifico le informazioni presenti sono le seguenti:

- *Sigla Verticale*: si specifica la sigla della progressiva verticale di misura a partire dal lato sinistro della sezione;
- *Distanza da P. O.*: si inserisce la distanza delle singole progressive verticali dal lato sinistro della sezione, previste nel P.O.;
- *Distanza misurata in sito*: si inserisce la distanza delle singole progressive verticali dal lato sinistro della sezione, misurate in sito;
- *Corrispondenza*: si valuta la corrispondenza delle distanze inserite nei campi precedenti. Qualora non sia rispettata la corrispondenza il campo si colora in rosso per procedere alla valutazione della percentuale di errore sullo spostamento rispetto alla distanza prevista;
- *Errore percentuale sullo spostamento su distanza da P.O.*: nel caso in cui non ci sia corrispondenza tra le distanze delle progressive verticali previste nel P.O. e quelle misurate in sito viene calcolata la percentuale di errore sullo spostamento. Il dato risulta comunque validato per percentuale di errore inferiore o uguale al 40%, mentre per percentuale di errore superiori al 40% le tre misure condotte lungo la progressiva verticale vengono automaticamente annullate e considerate come errore.

Progressiva VERTICALE [m]				
Sigla Verticale	Distanza da Prot. Operativo	Distanza misurata in sito	corrispondenza	%errore spostamento su distanza da Prot. Op.
V_0	-	-		-
V_1	0.13	0.13	SI	0.00
V_2	0.38	0.38	SI	0.00
V_3	0.63	0.63	SI	0.00
V_4	0.88	0.88	SI	0.00
V_5	1.13	1.13	SI	0.00
V_6	1.38	1.38	SI	0.00
V_7	1.63	1.63	SI	0.00
V_8	1.88	1.88	SI	0.00
V_9	2.13	2.13	SI	0.00
V_10	2.30	2.30	SI	0.00
V_11	2.63	2.63	SI	0.00

Figura 11 - Esempio della struttura della sezione 3 del foglio di calcolo.

Sezione 4 - Sezione relativa alla misura del battente idrico e delle misure verticali.

Nella sezione 4 sono riportate informazioni riguardanti il valore del battente idrico misurato in sito e delle misure verticali ad esso collegate (Fig. 12).

Per quanto riguarda la parte del battente idrico vengono inserite le misure del rilievo in sito (*Dato scheda di campo*) e quelli ricopiati su supporto informatico consegnato, confrontandone la corrispondenza per rilevare eventuali errori di trascrizione.

La parte relativa alla profondità delle misure, invece, è più articolata e si compone di 6 campi così organizzati:

- *Calcolata [m]*: in relazione alla misura del battente idrico inserita per ogni singola progressiva verticale, vengono calcolate automaticamente le tre profondità, rispettivamente del 20%, 60% e 80% a partire dalla superficie, a cui vanno eseguite le misure;
- *Dato File excel*: si inserisce la profondità della singola misura presente restituita in formato elettronico;
- *Dato scheda di campo*: si inserisce la profondità della singola misura presente nella documentazione cartacea acquisita e che rappresenta il dato preso in sito. In caso di non corrispondenza tra dato di sito e quello informatico, quello presente in questa ultima colonna si prende come riferimento per le elaborazioni successive;
- *Corrispondenza*: si valuta la corrispondenza delle distanze inserite nei campi precedenti; qualora non fosse rispettata la corrispondenza, il campo si colora in rosso per procedere alla valutazione della percentuale di errore sullo spostamento verticale, rispetto alla quota presente nel campo "*calcolata*";
- *Errore percentuale sulla localizzazione verticale della misura* in base al rilievo del battente idrico: si determina in modo automatico la percentuale di tolleranza tra il valore dei tre punti delle verticali inseriti nella documentazione di sito e quello calcolato, rispetto al valore di battente corrispondente a quella determinata verticale. In relazione alla percentuale calcolata sono stati definiti tre intervalli:
    a. *%ER ≤ 5 - Dato valido (cella colorata in verde);*
    b. *5 < %ER ≤ 10 - Dato attenzionato ma validato (cella colorata in arancione);*
    c. *%ER > 10 - Dato non accettabile (cella colorata in rosso);*

Nel caso in cui il battente abbia un valore inferiore a 0.23 m, la sola profondità calcolata è quella relativa al 60%, e quindi le altre due misure, non previste, non sono computate (cella colorata in azzurro).

Battente [m]			Profondità [m]					
Dato scheda di campo	Dato file excel	corrispondenza		Calcolata [m]	Dato file excel	dato scheda di campo	corrispondenza	%errore su battente
			V-20%:	-				
			V-60%:	-				
			V-80%:	-				
			V-20%:	-				-
0.09	0.09	SI	V-60%:	0.054	0.050	0.050	SI	4.44
			V-80%:	-				-
			V-20%:	0.128	0.130	0.130	SI	0.31
0.64	0.64	SI	V-60%:	0.384	0.380	0.380	SI	0.63
			V-80%:	0.512	0.510	0.526	NO	2.19
			V-20%:	0.136	0.140	0.140	SI	0.59
0.68	0.68	SI	V-60%:	0.408	0.410	0.410	SI	0.29
			V-80%:	0.544	0.540	0.509	NO	5.15
			V-20%:	0.136	0.140	0.140	SI	0.59
0.68	0.68	SI	V-60%:	0.408	0.410	0.410	SI	0.29
			V-80%:	0.544	0.540	0.450	NO	13.83
			V-20%:	0.140	0.140	0.140	SI	0.00
0.70	0.70	SI	V-60%:	0.420	0.420	0.420	SI	0.00
			V-80%:	0.560	0.560	0.560	SI	0.00
			V-20%:	0.140	0.140	0.140	SI	0.00
0.70	0.70	SI	V-60%:	0.420	0.420	0.420	SI	0.00
			V-80%:	0.560	0.560	0.560	SI	0.00
			V-20%:	0.142	0.140	0.140	SI	0.28
0.71	0.71	SI	V-60%:	0.426	0.430	0.430	SI	0.56
			V-80%:	0.568	0.570	0.570	SI	0.28
			V-20%:	0.136	0.140	0.140	SI	0.59
0.68	0.68	SI	V-60%:	0.408	0.410	0.410	SI	0.29
			V-80%:	0.544	0.540	0.540	SI	0.59
			V-20%:	0.136	0.140	0.140	SI	0.59
0.68	0.68	SI	V-60%:	0.408	0.410	0.410	SI	0.29
			V-80%:	0.544	0.540	0.540	SI	0.59
			V-20%:	0.136	0.140	0.140	SI	0.59
0.68	0.68	SI	V-60%:	0.408	0.410	0.410	SI	0.29
			V-80%:	0.544	0.540	0.540	SI	0.59
			V-20%:	0.136	0.140	0.140	SI	0.59
0.68	0.68	SI	V-60%:	0.408	0.410	0.410	SI	0.29
			V-80%:	0.544	0.540	0.540	SI	0.59

Figura 12 - Esempio della struttura della sezione 4 del foglio di calcolo.

Sezione 5 - Sezione relativa alle misure con il mulinello.

Nella sezione 5 sono riportate informazioni riguardanti il valore dei giri del mulinello rilevati nel corso delle misure in sito (Fig. 13), sulla base sia della scheda di campo che della relativa restituzione in formato elettronico, rilevandone eventuali discrepanze e, ove rilevate, considerando il valore della scheda di campo per le successive fasi di elaborazione.

N. giri mulinello		
dato file excel	dato scheda campo	corrispondenza
63	63	SI
103	103	SI
145	145	SI
93	93	SI
33	33	SI
106	106	SI
65	65	SI
34	34	SI
91	91	SI
107	107	SI

Figura 13 - Esempio della struttura della sezione 5 del foglio di calcolo.

Sezione 6 - Sezione di valutazione degli errori dei singoli campi.

Nella sezione 6 vengono riassunti gli esiti delle fasi valutative appena descritte, riportando mediante celle categorizzate in automatico tutti i dati che partecipano alla valutazione della percentuale di validazione della misura (Fig. 14).

Nello specifico le informazioni presenti sono le seguenti:

- *Numero di spostamenti verticali con err<=40%*: si calcola il numero di progressive verticali che hanno uno spostamento della distanza rispetto a quella prevista nel P.O. con err<=40% e le cui misure lungo la verticale possono essere valutabili;
- *Numero di spostamenti verticali con err>40%*: si calcola il numero di progressive verticali che hanno uno spostamento della distanza rispetto a quella prevista nel P.O. con err>40%, ritenute non valide;
- *Numero di dati invalidati per spostamento verticale >40%*: In relazione al numero di progressive verticali con err>40%, vengono automaticamente conteggiati i dati invalidati, tre (3) nel caso di battente >=0.23 m, o una (1) in caso di battente <0.23 m;
- *Determinazioni dei valori dei tre punti di misura lungo le verticali con N.err <= 5%*: numero di misure il cui spostamento verticale della profondità di misura sia <= 5% rispetto a quello calcolato e pertanto misure valide;
- *Determinazioni dei valori dei tre punti di misura lungo le verticali con 5% < N.err <= 10%*: numero di misure il cui spostamento verticale della profondità di misura sia >=5% e <=10% rispetto a quello calcolato e pertanto misure valide ma attenzionate nel corso della elaborazione della misura della portata;
- *Determinazioni dei valori dei tre punti di misura lungo le verticali con N.err > 10%*: numero di misure il cui spostamento verticale della profondità di misura sia >10% rispetto a quello calcolato e pertanto misure non valide;
- *Numero errori di incongruenza tra dato scheda di sito e scheda excel per le misure di profondità*: si riporta il numero di errori di congruenza tra le tre misure verticali della profondità del battente inserite nella scheda di sito e quelle restituite in formato elettronico;
- *Numero errori di incongruenza tra dato scheda di sito e scheda excel per le misure del n. giri mulinello*: si riporta il numero di errori di congruenza tra misure inserite nella scheda di sito e quelle restituite in formato elettronico.

- *Numero errori di incongruenza del valore del battente tra scheda di sito e file excel*: si riporta il numero di errori di congruenza tra misure del livello del battente idrico inserite nella scheda di sito e quelle restituite in formato elettronico.
- *Numero complessivo di valori del battente idrico*: si riporta il numero di misure del battente.

Numero di spostamenti verticali con err <=40%	13
Numero di spostamenti verticali con err > 40%	1
Numero di dati invalidati per spostamento verticale >40%	3
Determinazioni dei valori dei tre punti di misura lungo le verticali con N.err <= 5%	35
Determinazioni dei valori dei tre punti di misura lungo le verticali con 5% < N.err <= 10%	1
Determinazioni dei valori dei tre punti di misura lungo le verticali con N.err > 10%	1
Numero errori di incongruenza tra dato scheda di sito e scheda excel per le misure di profondità battente	3
Numero errori di incongruenza tra dato scheda di sito e scheda excel per le misure del n. giri mulinello	0
Numero errori di incongruenza del valore del battente tra scheda di sito e file excel	0
Numero complessivo di valori del battente idrico	14

Figura 14 - Esempio della struttura della sezione 6 del foglio di calcolo.

Sezione 7 - Sezione esito della validazione.

La sezione 7 riporta la valutazione conclusiva dell'analisi di validazione della FASE A, specificandone gli esiti secondo tre possibili scenari di seguito richiamati:

- "*n.d.*" - assenza di dati acquisiti in sito;
- "*n.v.*" - viene indicata la misura in cui il valore % complessivo degli errori è > 40%, la percentuale di attendibilità è inferiore al 60% e quindi la misura viene considerata "non validata";
- FASE-B - quando il valore % complessivo degli errori è <= 40%, la percentuale di attendibilità è superiore al 60%, la misura si considera temporaneamente valida e quindi ammessa alla FASE B della determinazione delle portate.

La percentuale di validazione si ottiene dal rapporto percentuale tra la somma del numero di misure invalidate per lo spostamento della progressiva verticale >40% con il numero di errori delle misure lungo la verticale >10%, sul numero complessivo di misure previste.

Gli esiti di questa prima fase di validazione (Tab. 8) mostrano che rispetto alle campagne di misura previste per ciascuna sezione nel periodo di monitoraggio giugno 2017- dicembre 2021 (55), ne sono state effettivamente realizzate una percentuale variabile nell'intervallo 18÷58 % in base alle specifiche stazioni, mentre il numero complessivo di rilievi condotti è pari a 419 su 880 previsti (48%).

Tabella 8 - Esiti della fase di verifica di coerenza delle misure acquisite con il Protocollo Operativo (Fase A).

Codice Sorgente	*Nome storico*	*n.d.*	*Dati acquisiti*	*n.v*	*Cause escludenti*	*Cause attendibilità*	*FaseB*
SN001032	**BA_Collettore destro**	26	29	1	1	0	28
SN001110	**FG_Sorgente San Nazario**	24	31	13	2	11	18
SN001111	**FG_Sorgente Bagno_A**	29	26	5	3	2	21
SN001111	**FG_Sorgente Bagno_B**	25	30	19	3	16	11
SN001114	**FG_Sorgente Irchio_A**	26	29	5	4	1	24
SN001114	**FG_Sorgente Irchio_B**	25	30	9	3	6	21
SN001115	**FG_Sorgente Lauro**	23	32	2	2	0	30
SN001116	**FG_Sorgente Molinella**	24	31	18	5	13	13
SN001182	**TA_Sorgente Chidro**	34	21	4	3	1	17
SN001183	**TA_Sorgente Galese**	30	25	2	1	1	23
SN401657	**Sorgente TARA_2_B_VALLE**	43	12	12	12	0	0
SN401657	**Sorgente TARA_2_B_MONTE**	45	10	9	1	8	1
SN300098	**FG_Salata**	23	32	10	2	8	22
SN401653	**FG_Canneto**	24	31	8	0	8	23
SN401654	**FG_S. Valle del Centrone**	32	23	6	4	2	17
SN300023	**FG_Sorgente Caruso**	28	27	4	3	1	23

Sebbene il periodo di riferimento sia stato interessato dall'emergenza sanitaria legata al periodo di pandemia da Covid-19, nel corso del quale le attività in sito sono state completamente sospese, occorre evidenziare che al netto di tale parentesi di inattività le misure non acquisite nel corso delle campagne precedenti e successive risultano comunque in numero estremamente elevato, fenomeno che comporta ovviamente una mancanza di dati che rende lacunose le elaborazioni quantitative basate sui dati di portata delle sorgenti, indispensabili al computo complessivo del bilancio idrogeologico degli acquiferi.

Per quanto concerne le campagne di misura realizzate (419) inoltre, si evidenzia che 292 hanno superato con esito positivo la fase A di validazione appena descritta, pari al 33% delle misure complessivamente previste, mentre la restante parte pari al 15% delle misure complessive risulta non validata.

Tra le misure non validate si segnala che la maggior parte di esse, in numero di 78 misure e pari al 9% del totale, risulta non validata per la rilevazione di criticità incidenti sull'attendibilità del dato, ossia a causa di errori correlati allo spostamento laterale delle progressive verticali o alla raccolta di un numero insufficiente di dati, comportando la diminuzione della percentuale complessiva di attendibilità al di sotto del 60% per l'intera sezione di misura.

Infine, si segnala un numero piuttosto rilevante di misure non validate per la presenza di cause escludenti, come ad esempio l'assenza della documentazione fotografica oppure la non corrispondenza del sito di misura con quella prevista nel P.O., in numero di 49 misure pari al 6% del totale.

5.2.2 Procedura di calcolo delle portate sorgive

Questa fase del procedimento di validazione rappresenta un passaggio intermedio tra la verifica dei metadati (Fase-A) descritta nel paragrafo precedente e la verifica di qualità del dato (Fase B) rispetto alla serie storica.

In particolare, questa fase operativa è dedicata all'analisi delle misure di velocità validate in esito alla Fase-A al fine di calcolare i valori della portate effettivamente erogate alla sezione di flusso, applicando le metodologie di calcolo suggerite negli Standard Metodologici Internazionali *ISO/DIS 748* precedentemente citati.

Anche per questa fase di lavoro, al fine di rendere la procedura di calcolo più efficiente ed efficace, velocizzandone l'esecuzione e riducendo la possibilità di errori occasionali nel calcolo, si è preliminarmente provveduto alla progettazione e realizzazione di un foglio di calcolo dedicato, nel quale sono state implementate una serie articolata di formule e di regole relazionali tra le singole celle, utili ad implementare le procedure di calcolo previste dal predetto standard metodologico.

La procedura di calcolo è basata sulla formula generale di valutazione della portata a partire dal dato di velocità della corrente e dell'area della sezione di flusso:

$$Q = v \cdot A$$

dove Q (mc/s) è la portata stimata, v (m/s) è la velocità media della corrente ed A (mq) è la superficie della sezione trasversale di misura.

In primo luogo, dunque, è stato necessario implementare la formula generale utilizzata per convertire il numero di giri del mulinello rilevato in ciascun punto della sezione di misura in valori di velocità della corrente nei medesimi punti, utilizzando la seguente formula di conversione:

$$v = n \cdot (K_s + K_f)$$

dove v è la velocità puntuale della corrente ed n il numero di giri del mulinello, mentre K_s e K_f sono fattori di correzione della misura dipendenti dalla tipologia di mulinello utilizzato e dal numero di giri osservato (Tab. 9).

Tabella 9 - Valori dei coefficienti di correzione caratteristici delle eliche in uso per i rilievi di velocità della correzione.

Diametro elica (mm)	n (giri/s)	Ks	Kf
50	<1,6	0.25415	0.00917
50	> 1,6	0.259929	0.000206
30	<4,49	0.0587	0.0324
30	>4,49	0.0552	0.0481

Al riguardo, si specifica che per la rilevazione delle velocità puntuali della corrente in corrispondenza dei tre punti di misura, è stato utilizzato un mulinello con elica di 30 o 50 mm, ed un periodo di registrazione del numero di giri compreso tra 60 e 120 secondi.

Una volta determinata la velocità in corrispondenza dei singoli punti di misura è stato impostato il calcolo della velocità media della corrente riferita a ciascuna verticale di misura, tenendo conto che per ciascuna verticale il Protocollo Operativo prevede l'acquisizione di tre misure poste rispettivamente alla profondità del 20%, 60% ed 80 % dell'altezza del battente a partire dalla superficie (Fig. 15), ad eccezione dei punti con battente idraulico inferiore a 0.23 m nei quali il metodo della misura singola prevede che questa venga posizionata ad una altezza dal fondo della sezione pari al 60% del battente medesimo..

In accordo con gli standard metodologici e in coerenza il metodo delle tre misure adottato nella rilevazione delle velocità (Fig. 16), il calcolo del valor medio è stato effettuato mediante l'implementazione della seguente formula:

$$\bar{v} = 0.25 \cdot (v_{0.2} + v_{0.6} + v_{0.8})$$

dove $\bar{v}$ è la velocità media della corrente lungo la progressiva verticale misurata, e $v_{0.2}$, $v_{0.6}$, $v_{0.8}$ sono le velocità rispettivamente al 20%, 60% e 80% della profondità del battente idrico.

Dopo aver determinato la velocità media lungo le singole progressive verticali, per il calcolo della portata complessiva della sezione è stato utilizzato il metodo della sezione media (*Mean-Section Method*), il quale consiste nel calcolare la portata parziale della corrente in corrispondenza di aree parziali della sezione limitate da due progressive verticali adiacenti (Fig. 17).

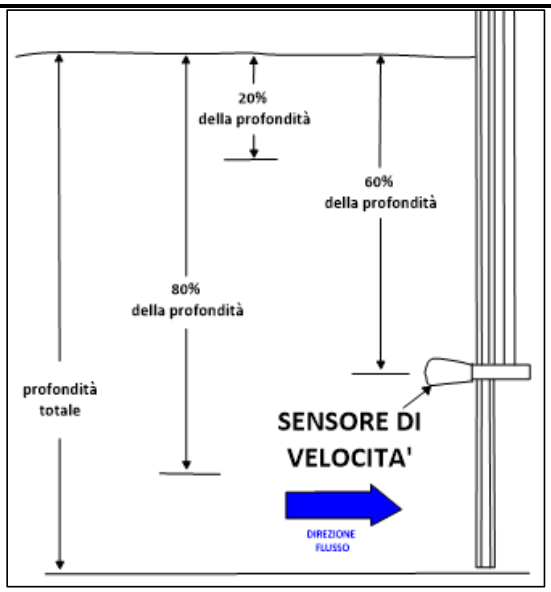


Figura 15 - Schematizzazione sulla modalità di esecuzione delle misure correntometriche.

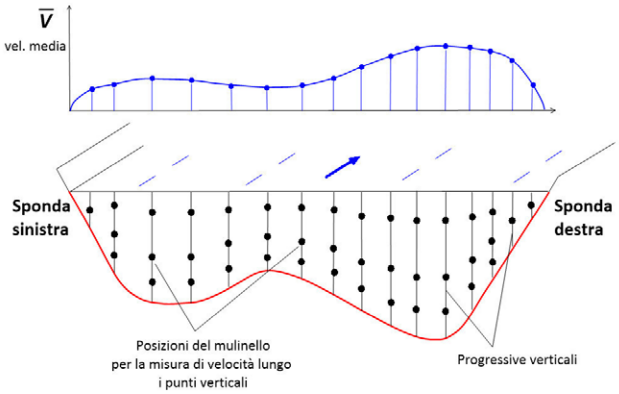


Figura 16 - Schematizzazione sulla modalità di esecuzione delle misure correntometriche.

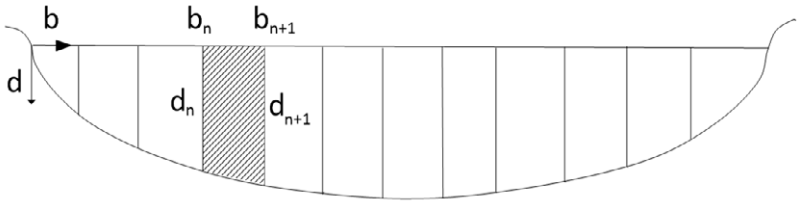


Figura 17 - Schematizzazione sulla modalità di esecuzione delle misure delle portate parziali seguendo il metodo della sezione media (Mean-Section Method).

Per ciascuna area parziale è stato implementato il calcolo della relativa aliquota di portata mediante la formula:

$$q = (b_{n+1} - b_n) \cdot \left(\frac{d_{n+1} + d_n}{2}\right) \cdot \left(\frac{\bar{v}_{n+1} + v_n}{2}\right)$$

La portata complessiva totale della sezione è, infine, calcolata mediante la sommatoria delle portate parziali calcolate in ogni area parziale della sezione trasversale.

Dalla presente procedura di calcolo fa eccezione la sola sorgente Canneto, inoltre, per la cui misura viene utilizzato il metodo volumetrico.

In questo caso la stima della portata viene eseguita semplicemente rapportando il volume del recipiente utilizzato in campo e la media del tempo impiegato per le tre ripetute condotte in fase di misura.

Gli esiti delle procedure di calcolo appena descritti sono restituiti, per ciascuna sezione di misura e per ciascun rilievo, in una scheda di sintesi che costituisce l'Elaborato 3-A dell'Allegato 3 alla presente relazione e che si compone delle sezioni di seguito richiamate (Fig. 18):

- *Sezione 1 – Dati del rilievo;*
- *Sezione 2 – Parametri chimico-fisici delle acque;*
- *Sezione 3 – Diagramma indicativo delle velocità medie lungo le rispettive progressive verticali di misura;*
- *Sezione 4 – Tabella con indicazioni delle portate parziali calcolate;*
- *Sezione 5 – Esito.*

Sezione 1 – Dati del rilievo.

In questa sezione sono inseriti i dati generali del rilievo, così come impostati nella Fase A per una completezza di lettura delle informazioni sulla sorgente, con informazioni integrative relative all'ora di inizio e di fine della misura e al tipo di mulinello utilizzato.

Sezione 2 – Parametri chimico-fisici delle acque.

La sezione 2 è invece completamente dedicata all'inserimento dei parametri chimico-fisici delle acque sorgive rilevati in sito, quali: Temperatura; pH; Redox; Ossigeno disciolto; Conducibilità elettrica.

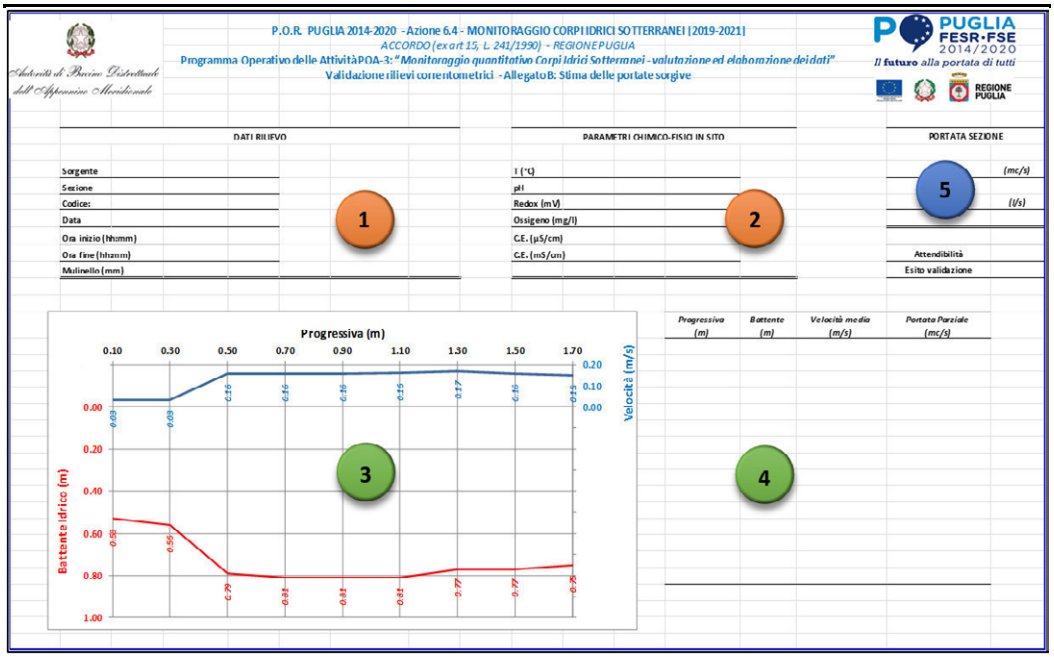


Figura 18 - Scheda di sintesi della fase di calcolo delle portate sorgive.

Sezione 3 – Diagramma comparato delle velocità medie e del battente idrico lungo le rispettive progressive verticali di misura.

La sezione 3 riassume graficamente le informazioni della velocità media calcolata lungo la rispettiva progressiva verticale con la relativa indicazione del battente idrico, consentendo di visualizzare in modo intuitivo l'andamento e quindi la variabilità della velocità lungo le progressive verticali: in ogni porzione della sezione di flusso la distanza tra le due curve è direttamente proporzionale alla portata fluente attraverso quella porzione.

Sezione 4 – Tabella con indicazioni delle portate parziali calcolate.

Nella sezione 4 si riporta una tabella in cui per ogni progressiva verticale della sezione, si riportano i dati del battente, della velocità media e della portata parziale calcolate in corrispondenza di quella progressiva.

Sezione 5 – Esito provvisorio della validazione del dato calcolato.

In questa Sezione viene indicata la portata complessiva della sorgente con indicazione del livello di attendibilità del dato, derivante dalla percentuale di validazione del dato grezzo della Fase A.

A completamento di questa fase di validazione, per ciascuna sezione di misura validata si è provveduto all'interpolazione dei dati di velocità acquisiti in tutti i punti rilevati, al fine di ricostruire l'andamento delle isolinee di velocità lungo le sezioni.

Gli esiti di questa fase di elaborazione sono integralmente riportati nelle tavole dell'Elaborato 3-B dell'Allegato 3.

5.2.3 Ricostruzione e caratterizzazione delle serie storiche sorgive delle scaturigini monitorate

Questa fase del processo di validazione è finalizzata a verificare i dati di qualità delle nuove misure acquisite rispetto alla serie storica ricostruita con le misure man mano validate, in analogia con quanto previsto nella Fase B di validazione dei dati piezometrici.

La ricostruzione della serie storica per ciascuna sorgente è condotta riportando i soli relativi al Progetto Maggiore, non essendo disponibili i dati di portata acquisiti nelle precedenti fasi di monitoraggio ascrivibili al Progetto Tiziano.

I dati sono riportati su specifiche schede contenute integralmente nell' Elaborato 3-C dell'Allegato 3, in cui sono riportati anche gli indicatori statistici delle serie storiche già ampiamente definiti nelle pagine precedenti inerenti la Fase B di validazione dei dati piezometrici.

Nello specifico ciascuna scheda si compone di una prima tabella (Fig. 19) recante i dati di portata stimati e gli esiti delle procedure di validazione, secondo lo schema di seguito sintetizzato:

- *Colonna 1 – Fonte della serie storica;*
- *Colonna 2 – Data di acquisizione del dato di portata;*
- *Colonna 3 – Portata espressa in l/s della sorgente;*
- *Colonna 4 – Percentuale di attendibilità della misura di portata, ottenuta in esito alla Fase B;*
- *Colonna 5 – Esito della validazione derivante dalla percentuale di validazione del dato grezzo della Fase A;*
- *Colonna 6 – Portate validate espresse in l/s;*
- *Colonna 7 – Portate non validate espresse in l/s.*

In due casi particolari (Sorgente Bagno e Sorgente Irchio) la tabella è composta da 11 colonne, in quanto presso tali sorgenti è prevista l'acquisizione delle misure di portata su due diverse sezioni (A

e B); in tali casi la portata complessiva ascrivibile alla sorgente è stata ritenuta valida esclusivamente nelle situazioni in cui entrambi gli esiti di validazione risultano soddisfatti.

Fonte	Data	Portata (l/s)	% Attendibilità	Esito validazione (l/s)	Portata Validata (l/s)	Portata Non Validata (l/s)

Figura 19 – Tabella A dell'Elaborato 3-C nell'Allegato 3.

La seconda tabella dell'Elaborato 3-C, invece, riporta una sintesi delle informazioni del sito e dei principali parametri statistici valutati (Fig. 20), secondo lo schema di seguito sintetizzato::

- Dati identificativi di ciascuna stazione di misura:
  - *Codice Progetto Maggiore;*
  - *Codice Storico;*
  - *Tipologia;*
  - *Corpo Idrico;*
  - *Comune;*
  - *Provincia.*
- Informazioni geografiche e geometriche del sito:
  - *Coordinate espresse in E UTM 33 WGS 84 e N UTM 33 WGS 84;*
  - *Ampiezza della sezione in metri;*
  - *Altezza del tirante in metri.*
- Indicatori statistici della serie Storica Maggiore.
  - *Minimo;*
  - *Massimo;*
  - *Media;*
  - *Mediana;*
  - *1^Quartile;*
  - *3^Quartile;*
  - *Range;*
  - *Range interqualtile;*
  - *Valore adiacente inferiore (VAI);*
  - *Valore adiacente superiore (VAS);*

- *Indice di Variabilità del Progetto Maggiore (IVM);*
- *Indice di Variabilità della Serie Storica (IVS);*

l'indice di variabilità delle sorgenti utilizzato tra i parametri di valutazione della serie è definito come:

$$Iv = \frac{\text{Qmax} - \text{Qmin}}{\text{Qmed}} * 100$$

Codice Pr. Maggiore	Codice storico	Tipologia	Corpo Idrico	Comune	Provincia
SN001115	FG_Sorgente Lauro	Sorgente	Gargano Settentrionale	Sannicandro Garganico	FG
	E UTM 33 WGS 84	N UTM 33 WGS 84	Ampiezza Sezione (m)	Altezza Tirante (m)	
	544807,00	4636405,00	4,70	0,70	
	MINIMO	MASSIMO	MEDIA	MEDIANA	
	217,13	877,46	410,71	394,46	
	1^ QUARTILE	3^QUARTILE	RANGE	RANGE INTERQUARTILE	
	297,90	443,80	660,33	145,90	
	Valore Adiacente Inferiore	Valore Adiacente Superiore	I_{VM}	I_{VS}	
	79,05	662,65	160,78	121,55	

Figura 20 - Tabella B dell'Elaborato 3-C nell'Allegato 3.

In ultimo la scheda di sorgente riporta la sezione dedicata alla rappresentazione grafica dei dati (Fig. 21), rappresentati mediante l'utilizzo di un diagramma a barre delle portate in funzione del periodo di acquisizione (2017-2021), distinguendo le portate validate (*colonne in verde*), dalle portate non validate (*colonne in rosso*).

Nella sezione grafica, inoltre, vengono riportati gli estremi di variabilità delle serie storiche ricostruite per ciascuna sorgente attraverso la documentazione di archivio[2] , attraverso l'acquisizione di misure di portata a partire dal 1926 e fino ai primi anni '50.

Questi dati, benché non possano costituire un elemento di continuità rispetto ai dati di nuova acquisizione riferibili al Progetto Maggiore, forniscono una indicazione circa la variabilità del dato rispetto ad un periodo in cui i caratteri idrodinamici dei corpi idrici sotterranei possono ritenersi non particolarmente affetti da pressione antropica.

[2] Servizio Idrografico – "*Le sorgenti Italiane*". Roma, 1953.

Tuttavia, attesa l'estensione limitata delle serie storiche di dati validati tra quelli acquisiti nel periodo di riferimento 2017-2021, questa fase di validazione e i relativi indicatori statistici non concorrono alla validazione del dato stante la scarsa significatività delle serie storiche.

Pertanto, nelle more della implementazione delle serie storiche di portata attraverso le misure previste per il prossimo sessennio, il procedimento di validazione fin qui descritto è da ritenersi completo in esito alla sola Fase A, fatte salve alcune eventuali valutazioni basate sul giudizio esperto.

5.2.4 Analisi di efficienza delle sezioni di misura e valutazione delle criticità

All'esito della procedura di validazione è stata condotta un'analisi delle principali criticità rilevate, che hanno determinato la mancata validazione dei dati acquisiti, riconducibili principalmente agli aspetti di seguito schematicamente richiamate:

- *Documentazione fotografica;*
- *Scheda di rilevamento e sua informatizzazione;*
- *Operatività in sito;*
- *Sezioni irregolari e con fondo mobile;*
- *Necessità di utilizzo del metodo volumetrico*

Documentazione fotografica

La documentazione fotografica risulta disomogenea, nel numero di foto relativo al sito, nella tipologia delle riprese e degli oggetti fotografati e nella codifica di denominazione del file. Per alcune campagne di misura non sono fornite documentazioni fotografiche e quindi risulta del tutto impossibile procedere alla verifica della corretta ubicazione della sezione di misura rispetto a quella presente nel P.O.

A questo riguardo si auspica una integrazione del protocollo operativo precedendo gli accorgimenti di seguito riportati:

- prevedere almeno n.4 foto della sezione di misura e del sito per verificarne la corrispondenza con quelle presenti nel P.O.;
- riportare la data e l'orario di acquisizione sulla foto, che dovrà necessariamente essere congruente con la data del rilievo in sito;

- rinominare il file con la seguente modalità: CODICE SORGENTE_UB_data_n.progressivo;
- fotografare la misura del battente idrico di ogni verticale di indagine e rinominare il file con la seguente modalità: CODICE SORGENTE_V_ data_n.progressivo;
- fotografare la strumentazione utilizzata (mulinello, sonda multiparametrica) e rinominare il file con la seguente modalità: CODICE SORGENTE_STRU_data_n.progressivo.

Scheda di rilevamento e sua informatizzazione.

Alcune schede di sito riportano dati non scritti manualmente ma stampati dal file vettoriali, presentando spesso delle incongruenze nella trascrizione dei dati con le unità di misura. In alcune schede di campo, inoltre, mancano completamente le misure ed in alcuni casi le stesse schede non sono firmate dai rilevatori.

A questo riguardo si ritiene necessario fornire la scheda di sito con la compilazione manuale dei dati rilevati. Questi per comodità di lettura e di operatività in sito, potranno essere inseriti con l'unità di misura più facilmente osservabile, evitando quindi operazioni di trasformazione da cui potrebbero generarsi errori. Nella scheda elettronica comunque, che riporterà il dato di campagna, sarà inserito obbligatoriamente il dato nell'unità di misura indicata nel P.O.

Mancata applicazione del metodo delle tre misure.

Nel corso delle operazioni di validazione delle tre misure verticali è stato osservato un errore quasi sistematico, consistito nell'aver preso una singola misura, quella prevista al 60% della profondità del battente, a partire dal pelo libero dell'acqua, quando lo stesso battente era inferiore o uguale a 0.30 metri.

Nel P.O. la possibilità di effettuare una singola misura era prevista solo ed esclusivamente nel caso in cui la profondità del battente fosse stata di 0.23 m.

Questo ha implicato la perdita di informazioni quando la misura del battente era compreso tra 0.23 e 0.30 metri, avendo preso la sola misura del 60% al posto delle tre previste nel P.O.

Occorre, inoltre, ribadire che il posizionamento dei punti di misura della velocità di corrente lungo ciascuna verticale, va riferito al fondo della sezione e non al pelo libero della corrente.

Sezioni irregolari e con fondo mobile

La regolarizzazione delle sezioni di misura rappresenta una delle principali azioni da intraprendere per migliorare la qualità del dato di sito da sottoporre alla successiva analisi di valutazione e determinazione della portata in quanto, pur essendo indicata nelle schede del P.O., la localizzazione della sezione di misura può essere sempre afflitta da errori di valutazione nell'ubicazione della stessa.

Risulta, quindi, necessaria la regolarizzazione delle sezioni di misura mediante la predisposizione di opportune opere volte alla identificazione fisica e univoca della sezione stessa con cartelli di segnalazione, codici di progetto e capisaldi della sezione posizionati direttamente sul luogo di misura.

Nelle sezioni mobili, invece, per le quali non è possibile eseguire questo tipo di azione, risulta necessario fornire le coordinate di inizio e fine della sezione di rilievo, inserire nella scheda la lunghezza complessiva della sezione misurata e fornire una adeguata documentazione fotografica per la verifica della posizione della sezione stessa.

Monitoraggio delle sezioni con il metodo volumetrico

Per quanto concerne il monitoraggio della sezione con il metodo volumetrico, in molte campagne di misura sono stati utilizzati contenitori aventi capacità ridotta (7 o 10 l) e con tempi di riempimento del contenitore, in alcuni casi, anche inferiori a 1 secondo.

Questo rende le misure alquanto incerte e pertanto si consiglia di:

- utilizzare un contenitore graduato con la capacità di almeno 40 litri;
- eseguire almeno n.5 misure di riempimento;
- inserire nella documentazione fotografica, oltre alle immagini del sito di misura, anche quelle del contenitore utilizzato e la relativa capacità e le fotografie con la misura dei tempi delle misure del cronometro.

6. ANALISI DEI DATI VALIDATI E VALUTAZIONE DELLO STATO QUANTITATIVO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI

Nel presente capitolo vengono documentati gli esiti dell'attività *4.1 Analisi delle tendenze evolutive dei dati di monitoraggio quantitativo* e viene formulata una proposta dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei della Puglia in relazione alla prevista attività *4.3 Proposta valutazione sessennale dello stato quantitativo e definizione dello stato complessivo dei corpi idrici sotterranei*. Rispetto a tale attività si precisa che i metodi adottati vengono di seguito richiamati in quanto già ampiamente descritti in una specifica relazione tecnica, prodotta dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ai sensi dell'art. 5, c. 5 punto c) dell'Accordo di Collaborazione e trasmessa con propria nota prot. n. 35673 del 23/12/2021, in venivano documentati gli esiti ottenuti con i dati aggiornati al 2019.

Pertanto, rispetto a tale attività la presente relazione costituisce un aggiornamento in quanto documenta gli esiti delle medesime valutazioni aggiornate con i dati resi disponibili per l'anno 2021, richiamando gli esiti precedenti al sol fine di condurre un'analisi comparata e commentarne i caratteri evolutivi.

6.1 – Riferimenti normativi

La Direttiva Quadro sulle acque 2000/60/CE (*Water Frame Directive*) ha lo scopo di armonizzare gli interventi degli stati membri sulle politiche di gestione delle acque superficiali e sotterranee, perseguendo l'obbiettivo di monitorare e migliorare lo stato ambientale delle acque per garantirne l'utilizzo sostenibile e assicurare il buono stato degli ecosistemi acquatici superficiali (fiumi, laghi, aree umide) direttamente connessi alle acque sotterranee.

In base alla predetta Direttiva (Allegato V – Tab. 2.1.2) il buono stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei si rileva quando il livello delle acque sotterranee nel corpo idrico è tale che la media annua dell'estrazione a lungo termine non esaurisca le risorse idriche sotterranee disponibili. Di conseguenza, *il livello delle acque sotterranee non subisce alterazioni antropiche tali da:*

- *impedire il conseguimento degli obiettivi ecologici specificati all'articolo 4 per le acque superficiali connesse;*
- *comportare un deterioramento significativo della qualità di tali acque;*

- *recare danni significativi agli ecosistemi terrestri direttamente dipendenti dal corpo idrico sotterraneo*.

In condizioni di buono stato quantitativo, inoltre, eventuali alterazioni della direzione di flusso risultanti da variazioni del livello piezometrico, su base temporanea o permanente e in un'area delimitata nello spazio, non devono causare o intensificare processi di intrusione di acqua salata o di altro tipo, né imprimere alla direzione di flusso alcuna tendenza antropica duratura e chiaramente identificabile che possa determinare siffatte intrusioni.

Successivamente la Direttiva 118/2006/CE sulle acque sotterranee (*Ground Water Directive*), in attuazione dell'art. 17 della 2000/60/CE, istituisce misure specifiche per prevenire e controllare l'inquinamento delle acque sotterranee che comprendono:

- *criteri per valutare il buono stato chimico delle acque sotterranee;*
- *criteri per individuare e invertire le tendenze significative e durature all'aumento e per determinare i punti di partenza per le inversioni di tendenza*.

Tale direttiva si prefigge come obbiettivi il raggiungimento del buono stato sia chimico che quantitativo dei corpi idrici sotterranei, la definizione di standard di qualità e valori soglia delle sostanze inquinanti nelle acque sotterranee e la progettazione di programmi di monitoraggio delle variabili sia quantitative che qualitative.

Nel quadro normativo italiano la *Water Frame Directive* (2000/60/CE) viene recepita attraverso il D.Lgs. 152/2006 "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*", il cui art. 120 prevede la necessità di elaborare e attuare specifici programmi di conoscenza e verifica dello stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici superficiali e sotterrane, secondo i criteri e le modalità riportate nell'Allegato 1 alla Parte Terza del medesimo Decreto.

Con il successivo Decreto Legislativo n. 30/2009 "*Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento*", inoltre, vengono introdotte modifiche gli allegati 1 e 3 alla Parte terza del predetto D.Lgs. 152/2006 al fine di definire misure specifiche per prevenire e controllare l'inquinamento ed il depauperamento delle acque sotterranee. Esso, infatti, stabilisce (art. 1):

- criteri per l'identificazione e la caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei (Allegato 1);

- criteri per la definizione dello stato chimico e dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei (Allegati 3-5);
- criteri per individuare e per invertire le tendenze significative e durature all'aumento dell'inquinamento e per determinare i punti di partenza per dette inversioni di tendenza;
- modalità per la definizione dei programmi di monitoraggio quali-quantitativo (Allegato 4).

Ai sensi del D.Lgs. 30/2009 il **buono stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei** è raggiunto quando:

- i prelievi medi su lungo termine delle acque sotterranee non superano l'effettiva disponibilità della risorsa idrica, al netto delle portate necessarie a mantenere il buono stato chimico-fisico ed ecologico delle acque superficiali dipendenti da quelle sotterranee (fiumi perenni, laghi, aree umide);
- il consumo di risorse idriche sotterranee ad opera di prelievi, derivazioni e altre pressioni dirette o indirette, non danneggia né qualitativamente né quantitativamente le acque superficiali e gli ecosistemi terrestri che dipendono dai corpi idrici sotterranei;
- non sono presenti fenomeni di intrusione salina o di altro tipo nel corpo idrico sotterraneo, causati da prelievi o da alterazioni antropiche del deflusso idrico sotterraneo.

Nelle definizioni introdotte dal D.Lgs. 30/2009, dunque, le pressioni antropiche sono individuate come i principali fattori di condizionamento dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei. Laddove tali pressioni siano presenti in modo significativo e le depressioni piezometriche da loro eventualmente indotte fossero tali da determinare il mancato raggiungimento degli obbiettivi ecologici delle acque superficiali connesse, il deterioramento della qualità chimico-fisica delle acque, il danneggiamento degli ecosistemi terrestri dipendenti dal corpo idrico sotterraneo e l'intrusione salina o di altro tipo nelle acque dolci, la presenza di almeno una di tali circostante indurrebbe alla condizione di **stato quantitativo scarso**.

Sulla base dell'Allegato 3 Parte B del D.Lgs. 30/2009 un importante elemento da prendere in considerazione al fine della valutazione dello stato quantitativo è rappresentato, specialmente per i complessi idrogeologici alluvionali, dall'andamento nel tempo del livello piezometrico. *Qualora tale andamento, evidenziato ad esempio con il metodo della regressione lineare, sia positivo o stazionario, lo stato quantitativo del corpo idrico è definito buono*.

6.2 – Indirizzi metodologici

Le diverse condizioni che concorrono a determinare lo stato quantitativo e chimico delle acque sotterranee, così come definite dalla normativa comunitaria e nazionale, sono state declinate in una articolata serie di test di verifica che sono ben documentati nelle linee guida "*Guidance Document n. 18*" della Commissione Europea[3].

Tutti dei test definiti nel predetto documento guida (Fig. 21) sono combinati tra loro secondo un criterio del tipo "*one out all out*", ossia in modo tale che se anche uno solo dei test previsti ha esito negativo, l'intero processo di valutazione si chiude con un giudizio di stato quantitativo scarso, mentre il processo di valutazione si chiude con un giudizio di stato quantitativo buono qualora tutti i test previsti abbiano esito positivo.

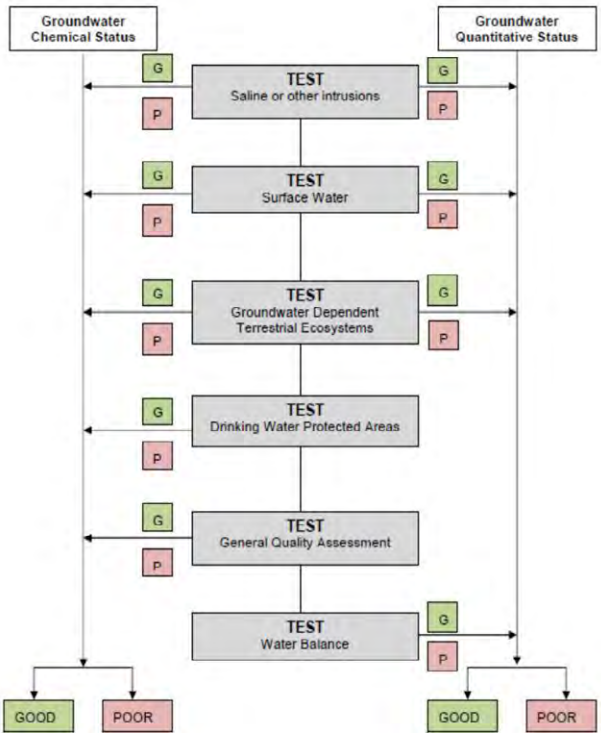


Figura 21 - Articolazione dei test di verifica per la definizione dello stato ambientale dei corpi idrici sotterranei proposto dalle linee guida della Commissione Europea (Guidance Document n. 18, 2009).

[3] European Commission, 2009 – Common Implementation Strategy for the Water Framework Directive (2000/60/CE). – Guidance Document n. 18 "*Guidance on the Groundwater Status and Trend Assessment*".

Il ***Test su intrusione salina*** si fonda sull'assunto che lo stato quantitativo di un corpo idrico sotterraneo possa ritenersi buono quando, su lungo periodo, non si verificano intrusioni saline o di altro tipo nella falda idrica sotterranea. Tale intrusione di acqua è intesa come acqua di qualità scadente o di chimismo differente, proveniente da un altro corpo idrico capace di contaminare quello oggetto di interesse per effetto di variazioni nel deflusso delle acque indotte dai prelievi.

Come appare evidente, questo test è strettamente correlato alla valutazione dello stato chimico delle acque sotterranee, in quanto prevede anch'esso il monitoraggio di parametri chimico-fisici indicativi della contaminazione da parte dell'intrusione del cuneo salino o di scarsa qualità, nonché degli indicatori di stato quantitativo.

Pertanto, per i corpi idrici sotterranei che in base al proprio modello concettuale presentano evidenze di possibili processi di contaminazione salina o di altra natura occorre prevedere un monitoraggio, sia su indicatori di stato qualitativo, come conducibilità elettrica, pH, temperatura delle acque, concentrazione di cloruri, solfati, sodio ed eventuali altri contaminanti, sia su indicatori di stato quantitativo, come livelli piezometrici, direzioni di flusso sotterranee, portate sorgive, ecc.).

Il ***Test sulle acque superficiali connesse*** si fonda sul concetto di continuità tra acque superficiali e acque sotterranee e degli scambi idrici tra loro esistenti che, in periodi differenti, regolano l'alimentazione dei deflussi superficiali da parte di quelli sotterranei e la ricarica dei corpi idrici sotterranei da parte di quelli superficiali.

Tale principio, infatti, condiziona il concetto dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei espresso dalla Direttiva Quadro sulle Acque e dalla Direttiva sulle Acque Sotterranee, secondo le quali un corpo idrico sotterraneo è in stato quantitativo buono se la qualità e la quantità delle acque superficiali connesse sono tali da permettere di raggiungere gli obiettivi di qualità chimica ed ecologica, mentre è da ritenersi in stato quantitativo scarso se, a causa di variazioni antropiche dei livelli piezometrici o delle direzioni di flusso delle acque sotterranee, si determina un danneggiamento della qualità o della quantità delle acque che da esso dipendono.

Nello specifico il test prevede che per i corpi idrici superficiali connessi si proceda a:

- verificare la capacità da parte del corpo idrico superficiale in connessione con quello sotterraneo di raggiungere gli obiettivi di qualità imposti dalla WFD;

- valutare l'eventuale superamento di uno degli standard di qualità o di uno dei valori soglia nel corpo idrico sotterraneo e verificare, sulla base del modello concettuale della circolazione idrica, le condizioni di trasporto di eventuali contaminanti e il loro trasferimento al corpo idrico superficiale;
- stimare la concentrazione dell'inquinante trasferita al corpo idrico superficiale.

Il ***Test sugli ecosistemi terrestri dipendenti*** è molto simile al precedente, in quanto si fonda sul principio che molti ecosistemi terrestri siano alimentati attraverso l'emergenza della circolazione idrica sotterranea.

Pertanto, in base a questo test un corpo idrico sotterraneo è in stato quantitativo buono quando non si verifica un danno agli ecosistemi terrestri dipendenti dovuto ad un'alterazione antropica del regime idrogeologico del corpo idrico sotterraneo da cui dipendono, dovuta ad esempio ad esaurimento o riduzione delle risorse idriche sotterranee disponibili, alterazione delle direttrici di flusso sotterraneo, abbassamento del livello di falda, ecc.

Il test, dunque, prevede un'analisi a scala locale relativamente agli aspetti di seguito indicati:

- verifica della circostanza in cui l'ecosistema superficiale connesso con il corpo idrico sotterraneo è in uno stato qualitativo compromesso;
- identificazione del superamento di uno degli standard di qualità o di uno dei valori soglia nel corpo idrico sotterraneo e verifica della possibilità di contaminazione dell'ecosistema superficiale connesso;
- stima quantitativa della concentrazione dell'inquinante trasferito all'ecosistema superficiale.

Il ***Test del bilancio idrico*** costituisce senz'altro la verifica più importante per lo stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei, in quanto ha lo scopo di valutare l'equilibrio tra i prelievi medi a lungo termine delle acque sotterranee e le risorse naturali disponibili, al netto dei volumi necessari al mantenimento del buono stato degli ecosistemi terrestri e dei corpi idrici superficiali connessi.

Nell'articolazione del test proposta dalle linee guida "*Guidance Document n. 18*" della Commissione Europea esso risulta articolato su due fasi principali: la prima fase volta alla verifica delle tendenze dei livelli piezometrici al fine di valutarne le alterazioni indotte dalle pressioni dovute ai prelievi; la seconda fase orientata alla stima dei principali termini del bilancio idrico finalizzata a verificare il rapporto tra la quantità di risorsa rinnovabile e la risorsa effettivamente

disponibile per il sostenimento delle risorse idriche superficiali e per gli ecosistemi terrestri connessi.

L'articolazione proposta, inoltre, è integrata attraverso una fase preliminare del test di bilancio idrico volta a definire la significatività delle pressioni antropiche sui corpi idrici sotterranei (Fig. 22), ispirandosi alla definizione di stato quantitativo riportata nell'art. 2 della WFD, secondo la quale nei corpi idrici sotterranei dove non insistono prelievi significativi o altre pressioni dirette o indirette e nei quali il deflusso sotterraneo avviene in condizioni naturali, lo stato quantitativo è per definizione buono.

Pertanto, sulla base dell'articolazione generale proposta, il test sul bilancio idrico si compone di tre fasi operative:

- Fase 0: Preselezione dei corpi idrici basata sulla verifica della presenza di pressioni significative dirette o indirette;
- Fase 1: Analisi della tendenza dei livelli piezometrici delle acque sotterranee;
- Fase 2: Calcolo del bilancio idrico.

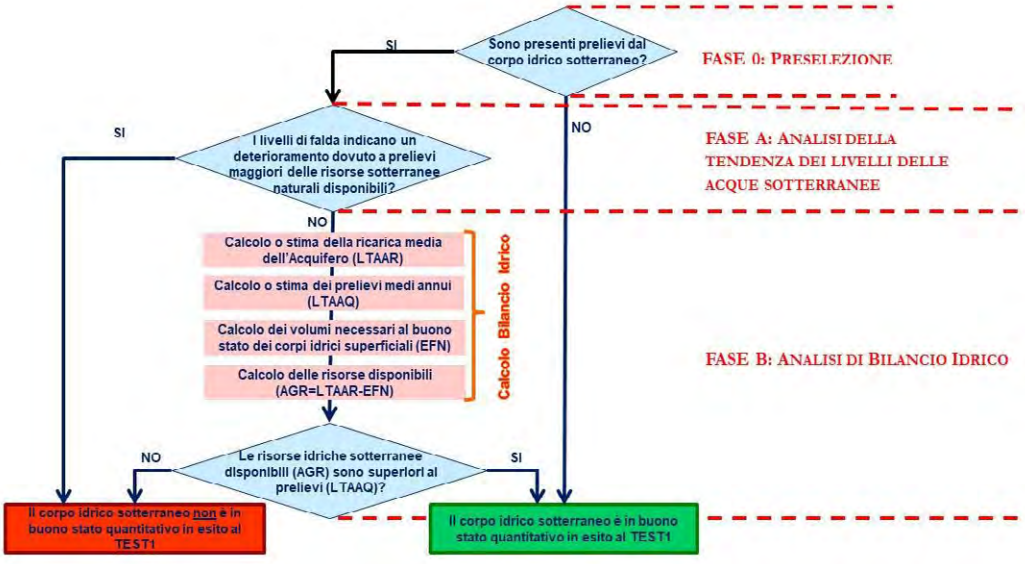


Figura 22 - Schema diagramma di flusso per la valutazione del test del bilancio idrico per la valutazione dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei, in accordi con le Linee Guida Ispra 157/2017 e con il Guidance Document n. 18 della Commissione Europe.

In accordo con lo schema operativo proposto lo stato quantitativo è sempre buono qualora nel corpo idrico sotterraneo non vi siano prelievi (Fase 0), ovvero pressioni antropiche di tipo quantitativo, mentre è sempre scarso qualora le tendenze dei livelli piezometrici siano significativamente negative (Fase 1), risulta invece da verificare con il calcolo del bilancio idrico (Fase 2) in tutte le situazioni nelle quali pur essendo presenti dei prelievi non si rilevi evidenza statisticamente significativa di tendenze negative dei livelli piezometrici delle acque sotterranee.

6.3 – Analisi delle tendenze piezometriche dei corpi idrici sotterranei della Puglia

Al fine di formulare una preliminare valutazione dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei della Puglia, particolare rilevanza ha assunto l'analisi delle tendenze evolutive dei dati di livello piezometrico, anche per la maggiore disponibilità di tali dati acquisiti dal piano di monitoraggio quali-quantitativo delle acque sotterranee della Regione Puglia rispetto ai dati di necessari alle valutazioni di bilancio.

L'analisi delle tendenze piezometriche è stata condotta attraverso quattro fasi di lavoro principali:

1. Analisi esplorativa dei dati piezometrici;
2. Valutazione della consistenza delle serie storiche piezometriche;
3. Valutazione statistica dei dati;
4. Analisi delle tendenze piezometriche attraverso il metodo non parametrico di Mann-Kendall.

6.3.1 – Analisi esplorativa dei dati

Questa fase di attività è stata dedicata principalmente all'osservazione delle serie piezometriche temporali e alle valutazioni sul regime idrogeologico dei corpi idrici sotterranei nel periodo di osservazione considerato.

In primo luogo, per ciascuna serie storica è stata ricostruita la curva temporale dei livelli piezometrici e per ciascun corpi idrico sono state confrontate le curve temporali di tutti i siti di monitoraggio che in esso sono localizzati, tanto al fine di confrontare l'andamento spazio-temporale dei carichi idraulici.

L'analisi esplorativa delle serie storiche piezometriche è stata completata con la rappresentazione dei dati attraverso grafici di tipo *box-plots*, utili ad esaminarne l'intervallo di variabilità attraverso la

determinazione dei principali parametri statistici, quali gli estremi di variazione, i relativi quartili e la mediana delle serie storiche.

Gli esiti completi di questa fase di attività sono documentati nelle tavole dell' Elaborato 4-A (Tavv. 4-A.1÷4-A.14) e dell' Elaborato 4-B (Tavv. 4-B.1÷4-B.14) allegate al presente documento, cui si rimanda per una consultazione esaustiva, mentre di seguito vengono esposti alcuni risultati ritenuti rilevanti.

Con riferimento al corpo idrico carbonatico *Alta Murgia*, ad esempio, è possibile rilevare come le curve temporali dei livelli piezometrici (Fig. 23) sono principalmente contenute grossomodo nell'intervallo di valori 10÷60 m s.l.m., ad eccezione dell'area più prossima al margine occidentale del corpo idrico, corrispondente allo spartiacque idrogeologico, dove si rilevano intervalli di valori compresi nell'intervallo 70÷150 m s.l.m.

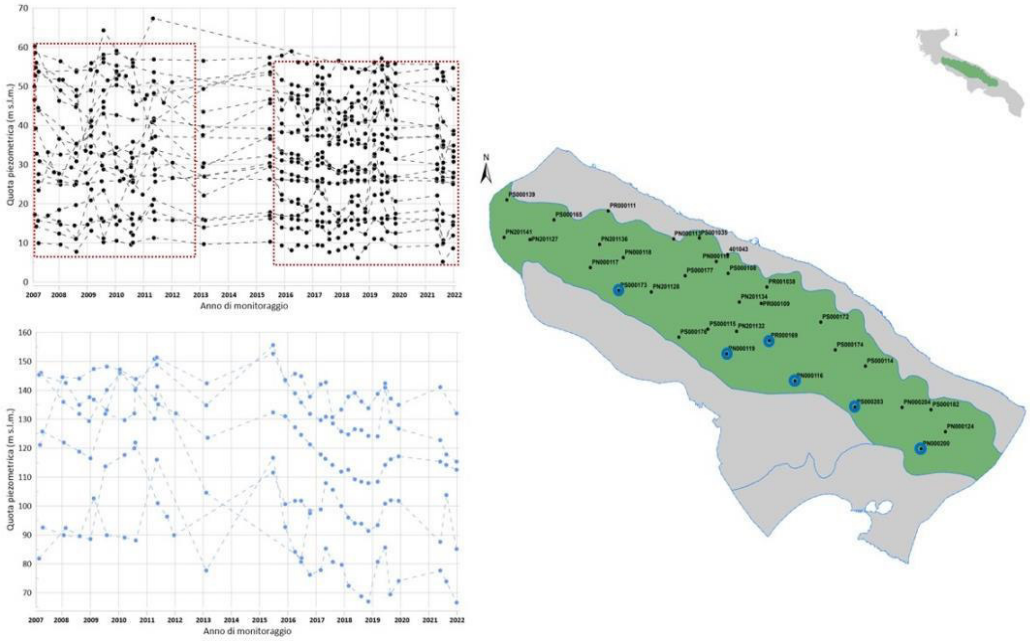


Figura 23 - Andamento delle curve temporali dei livelli piezometrici rilevati nei siti di monitoraggio localizzati nel corpo idrico sotterraneo "Alta Murgia", nel periodo di riferimento 2007-2021.

Confrontando i fasci di curve rappresentati nei grafici, inoltre, per ciascuna serie storica è possibile rilevare una maggiore variabilità dei dati relativi al periodo di monitoraggio 2007÷2011 (Progetto Tiziano) rispetto al periodo 2015÷2021 (Progetto Maggiore).

È possibile, altresì, osservare che tali fasci di curve presentano nei periodi di riferimento su indicati un lieve ma percepibile scostamento verso il basso, correlabile ad un generalizzato abbassamento dei livelli piezometrici nell'ultimo quinquennio, che appare intensificarsi nel corso del 2021.

Una situazione piuttosto simile è rilevabile anche per i siti di monitoraggio localizzati nell'adiacente corpo idrico sotterraneo *Murgia Bradanica* (Fig. 24), in quanto si rilevano ancora dei valori assoluti del carico idraulico sensibilmente maggiori nell'aria più prossima allo spartiacque idrogeologico dell'acquifero delle Murge, in adiacenza al margine sud-orientale del corpo idrico in esame. In tale zona la tendenza decrescente è ancora più evidente rispetto alle serie storiche degli altri siti di monitoraggio posti più a nord, in cui tale tendenza risulta invece notevolmente attenuata.

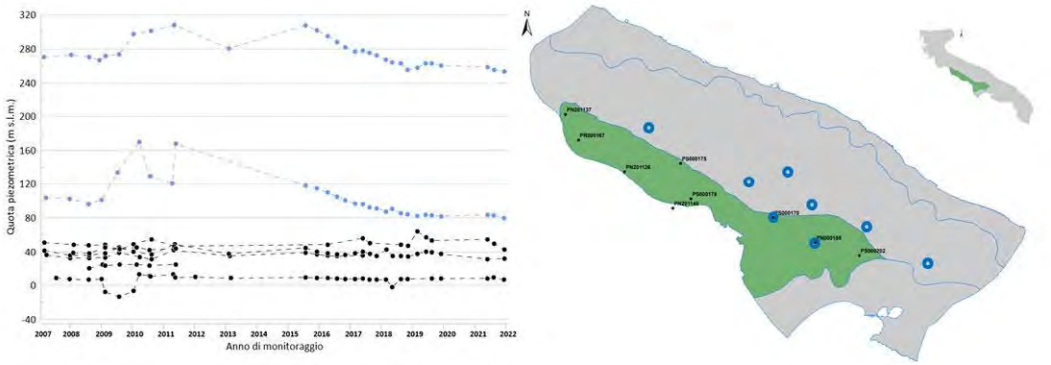


Figura 24 - Andamento delle curve temporali dei livelli piezometrici rilevati nei siti di monitoraggio localizzati nel corpo idrico sotterraneo "Murgia Bradanica", nel periodo di riferimento 2007-2021.

Nei settori più interni dell'acquifero delle Murge, dunque, sembrerebbe rilevarsi una generale diminuzione dei livelli piezometrici, la cui entità assume carattere differente anche in relazione ai caratteri idrogeologici locali. L'entità del fenomeno diviene più evidente nei settori centrali, caratterizzati da valori di coefficiente di immagazzinamento relativamente più bassi e che mostrano in modo più evidente gli effetti di una depressurizzazione dell'acquifero.

Questa tendenza decrescente dei livelli piezometrici appare invece piuttosto attenuata per i corpi idrici dei settori costieri delle Murge, dove diviene più marcata nel corso del 2021 (Fig. 25).

Nei siti di monitoraggio ricadenti nel corpo idrico *Murgia tarantina*, ad esempio, dove i valori del carico idraulico oscillano grossomodo nell'intervallo 0÷8 m s.l.m., la tendenza decrescente dei livelli piezometrici risulta attenuata e appare essere limitata al solo intervallo di osservazione 2015÷2021, in controtendenza con il precedente periodo di osservazione 2007÷2011.

Per quanto riguarda, invece, il corpo idrico sotterraneo *Murgia costiera*, i cui valori di carico idraulico sono per lo più contenuti al di sotto dei 10 m s.l.m. e localmente assumono valori negativi, è possibile rilevare come i fasci delle curve temporali dei livelli piezometrici, oltre a presentare una minore variabilità nell'ultimo periodo di osservazione, mostrano una lieve ma continua tendenza alla crescita già a partire dal periodo 2007÷2011, che sembrerebbe confermata nel successivo periodo, seppur con alcune oscillazioni, e che presenta una chiara inflessione al termine del periodo di riferimento, intorno al 2021.

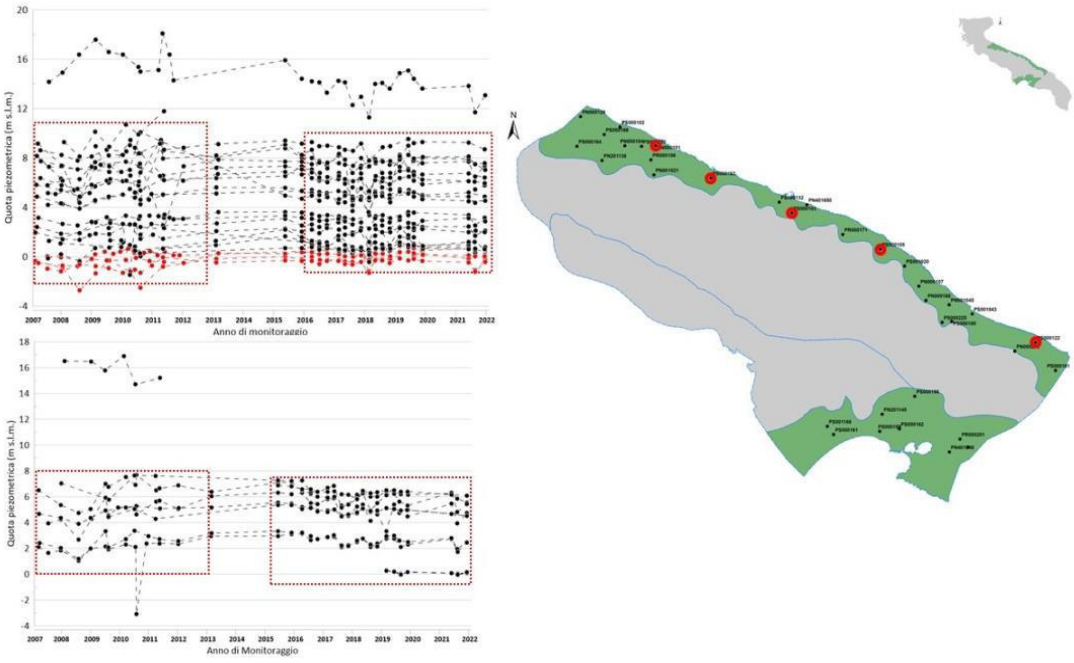


Figura 25 - Andamento delle curve temporali dei livelli piezometrici rilevati nei siti di monitoraggio localizzati nei corpi idrici sotterranei "Murgia tarantina" e "Murgia costiera". In rosso sono evidenziate le curve temporali che presentano valori negativi del livello piezometrico, nel periodo di riferimento 2007-2021.

Questo andamento dei livelli piezometrici nei settori idrogeologici costieri risulta confermato e diffuso anche nei corpi idrici carbonatici dell'acquifero carsico del Salento, con particolare riferimento al corpo idrico *Salento costiero* (Fig. 26) dove tutta la fascia costiera, sia sul versante del Mar Ionio che su quello del Mar Adriatico, fa registrare valori del carico idraulico nel complesso in lieve risalita sul lungo periodo (2006-2016), ma con importanti inflessioni decrescenti nel 2017 e nel 2021.

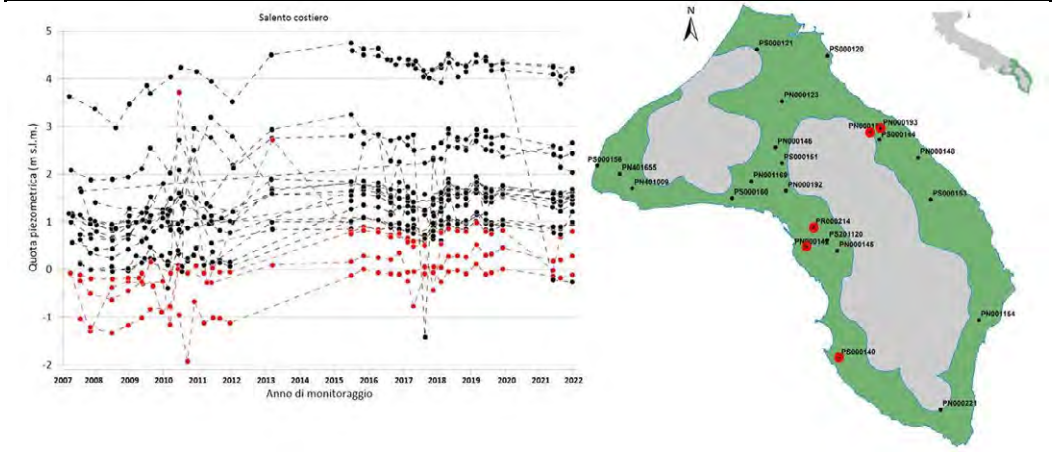


Figura 26 - Andamento delle curve temporali dei livelli piezometrici rilevati nei siti di monitoraggio localizzati nel corpo idrico sotterraneo "Salento costiero". In rosso sono evidenziate le curve temporali che presentano valori negativi del livello piezometrico, nel periodo di riferimento 2007-2021.

Per l'acquifero del Salento, inoltre, l'andamento delle curve temporali registrato nei siti di monitoraggio localizzati nei settori idrogeologici centrali appare del tutto comparabile con quello rilevabile nei corpi idrici costieri (Fig. 27).

Appare, dunque, evidente come l'andamento dei carichi piezometrici nel tempo rifletta una decrescita nei complessi idrogeologici carbonatici, la quale tuttavia risulta più evidente e marcata nei settori idrogeologici più interni, mentre assume un carattere più moderato e discontinuo nei settori idrogeologici costieri e sull'intero acquifero del Salento.

Alla base di tale discrepanza nell'andamento piezometrico, oltre ad un diverso impatto indotto dai prelievi di acque sotterranee, potrebbe giocare un ruolo rilevante anche il rapporto di giacitura diretto tra acque dolci sotterranee e acque salate di intrusione marina.

Questa circostanza, infatti, condiziona non soltanto le aree più prossime alla costa ma anche settori idrogeologici più interni, come nel caso del corpo idrico sotterraneo *Salento centro meridionale*, accomunati dall'esistenza di una lente di acqua dolce che poggia su un cuneo di acque salate. Pertanto, tenuto conto che tale condizione determina per questi corpi idrici sotterranei la presenza di una base della circolazione idrica indefinita e mobile, ove risultassero statisticamente significative le tendenze osservate, tali risultati dovranno essere correlati con i caratteri evolutivi del processo di intrusione marina al fine di definire correttamente lo stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei costieri.

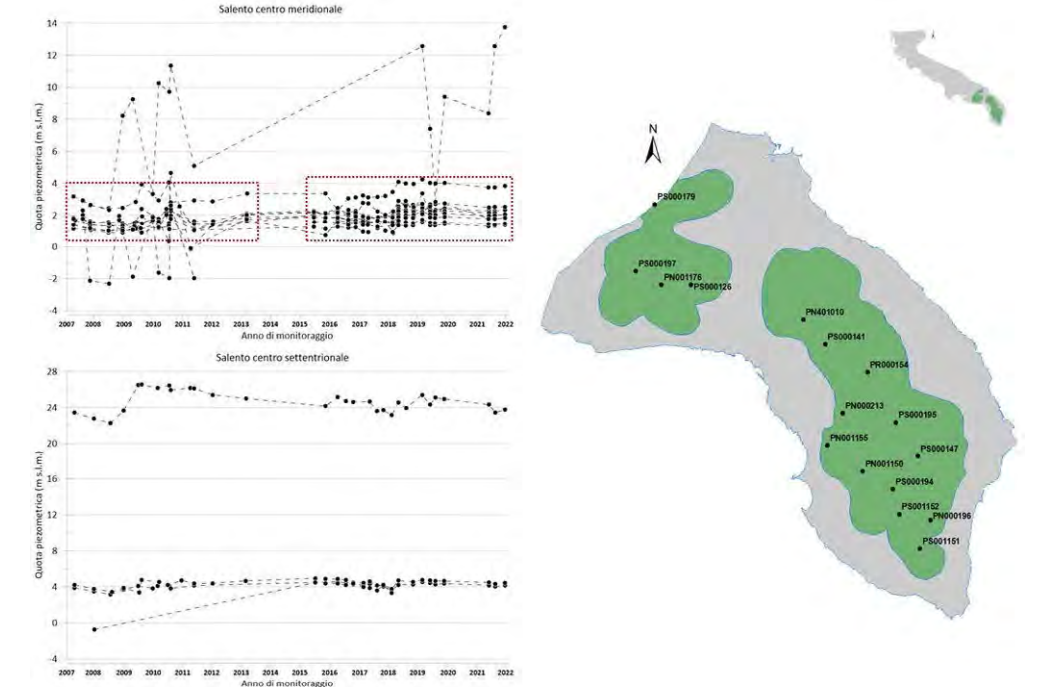


Figura 27 - Andamento delle curve temporali dei livelli piezometrici rilevati nei siti di monitoraggio localizzati nei corpi idrici sotterranei "Salento centro settentrionale" e "Salento centro meridionale", nel periodo di riferimento 2007-2021.

Per quanto riguarda l'altra importante struttura idrogeologica carbonatica del territorio regionale pugliese, rappresentato dall'acquifero carbonatico del Gargano (Fig. 28), le serie storiche disponibili per i relativi corpi idrici sotterranei sembrerebbero confermare l'andamento già descritto per Murge e Salento.

È possibile, infatti, osservare i valori maggiori del carico idraulico in corrispondenza del corpo idrico sotterraneo *Gargano centro orientale*, ove sono anche rilevabili valori di abbassamento piezometrico non trascurabili, mentre i corpi idrici sotterranei caratterizzati da un maggiore sviluppo costiero, quali il *Gargano settentrionale* e il *Gargano meridionale*, sembrano mostrare lievi tendenze in crescita dei livelli piezometrici, sebbene con una bassa rappresentatività dei dati disponibili rispetto all'estensione dell'acquifero.

Per quanto riguarda i corpi idrici sotterranei dei complessi idrogeologici di tipo detritico, essi sono generalmente caratterizzati da una variabilità spaziale condizionata dalla morfologia del substrato geologico.

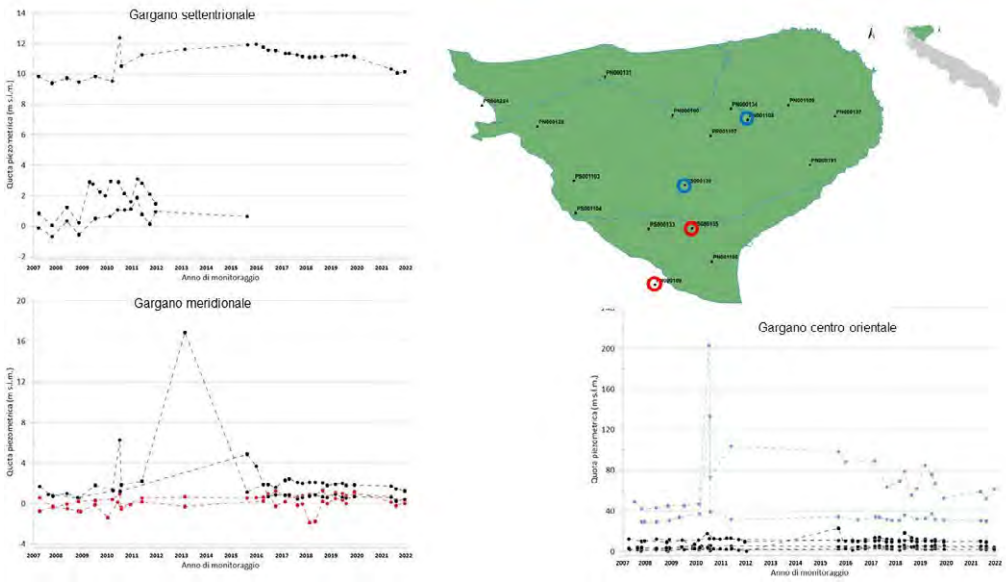


Figura 28 - Andamento delle curve temporali dei livelli piezometrici rilevati nei siti di monitoraggio localizzati nei corpi idrici sotterranei dell'acquifero del Gargano. In rosso sono evidenziate le curve temporali che presentano valori negativi del livello piezometrico, nel periodo di riferimento 2007-2021.

Nel settore idrogeologico occidentale dell'acquifero poroso superficiale del Tavoliere, ad esempio, dove il substrato impermeabile dell'acquifero, rappresentato dall'unità geologica delle *Argille Subappennine* grigio-azzurre, si rileva a profondità ridotte o in affioramento sui versanti dei rilievi pede-appenninici, si registrano valori del carico idraulico variabili grossomodo nell'intervallo 40 ÷120 m s.l.m. Nei settori orientali dell'acquifero, invece, i dati di carico idraulico scendono a valori dell'ordine di 10÷40 m s.l.m., coerentemente con la quota di rinvenimento del substrato argilloso che si attesta a valori anche prossimi al livello del mare o al di sotto di esso.

L'osservazione delle curve temporali dei livelli piezometrici rivela, tuttavia, una variabilità nel tempo piuttosto limitata (Fig. 29).

I dati di livello piezometrico registrati nei siti di monitoraggio localizzati nei corpi idrici sotterranei *Tavoliere nord occidentale* e *Tavoliere centro meridionale*, ad esempio, mostrano un andamento pressoché stazionario, o caratterizzato da lievi tendenze crescenti appena percettibili e che si invertono sensibilmente in decrescita nel corso del 2021.

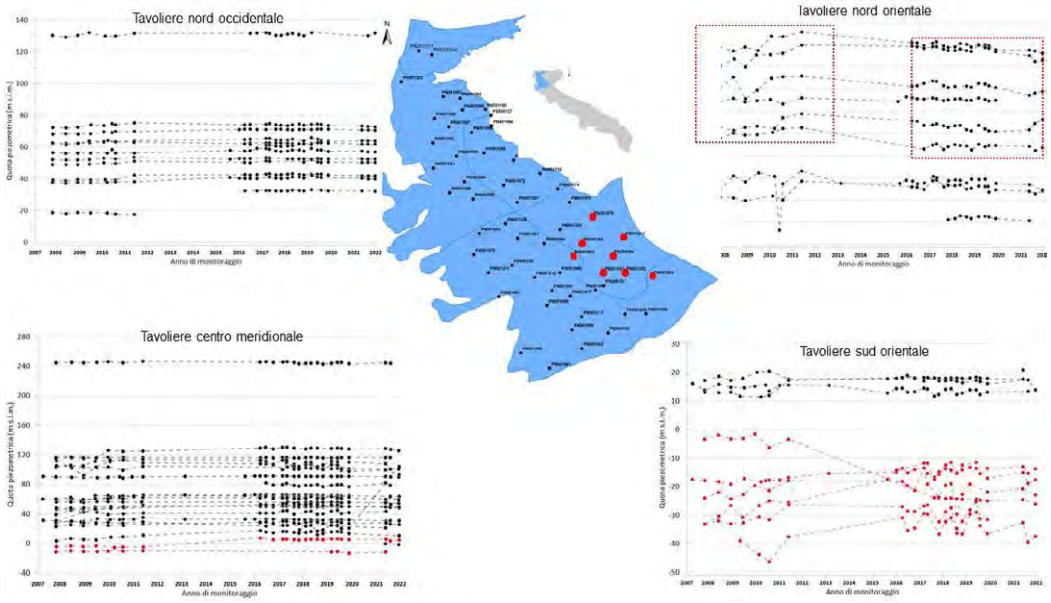


Figura 29 - Andamento delle curve temporali dei livelli piezometrici rilevati nei siti di monitoraggio localizzati nei corpi idrici sotterranei dell'acquifero del Tavoliere. In rosso sono evidenziate le curve temporali che presentano valori negativi del livello piezometrico, nel periodo di riferimento 2007-2021.

Il corpo idrico sotterraneo *Tavoliere nord orientale*, invece, mostra nel complesso una più marcata tendenza decrescente principalmente nel periodo di monitoraggio 2015÷2021.

La situazione maggiormente rilevante, tuttavia, riguarda il corpo idrico sotterraneo *Tavoliere sud orientale*, in corrispondenza del quale le serie storiche piezometriche esaminate, pur non evidenziando tendenze apprezzabili, mostrano l'esistenza di valori assoluti fortemente negativi, fino a -30÷-40 m s.l.m.

Andamenti piuttosto simili si rilevano anche per il corpo idrico sotterraneo Arco Ionico Tarantino occidentale (Fig. 30), dove si registrano valori del carico idraulico compresi nell'intervallo 0÷15 m s.l.m., ad eccezione di un gruppo di siti posti nel settore idrogeologico di monte dove si registrano valori del carico idraulico compresi nell'intervallo 40÷55 m s.l.m.

L'andamento temporale delle curve, tuttavia, non mostra elevata variabilità, mentre una lieve tendenza discendente dei livelli è sensibilmente rilevabile in diversi siti nel periodo 2015÷2021.

Occorre evidenziare che nel corpo idrico *Arco Ionico Tarantino orientale*, unitamente ad altri corpi idrici di estensione più limitata e per lo più di natura porosa, si registra una notevole carenza di dati piezometrici, che ha reso talora impossibile le valutazioni quantitative oggetto del presente studio.

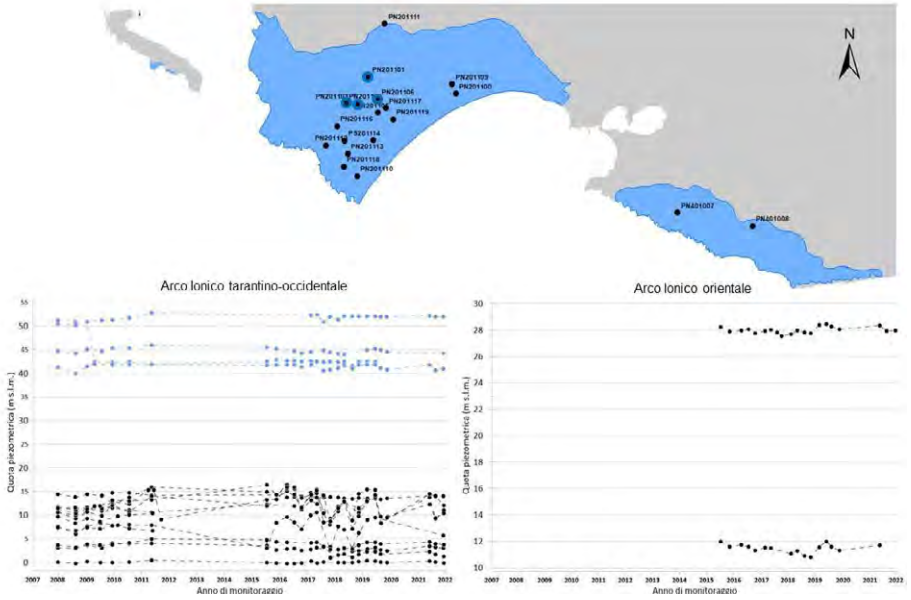


Figura 30 - Andamento delle curve temporali dei livelli piezometrici rilevati nei siti di monitoraggio localizzati nei corpi idrici sotterranei dell'Arco Ionico Tarantino, nel periodo di riferimento 2007-2021.

6.3.2 – Valutazione della consistenza delle serie storiche

Nell'ambito di questa fase di attività si è provveduto in primo luogo a definire il periodo di osservazione da analizzare sulla base dei dati resi disponibili nell'ambito dei piani di monitoraggio relativamente più recenti tra quelli attuati dalla Regione Puglia e riferibili essenzialmente ai progetti di seguito richiamati:

- 2007÷2011 - ***Progetto Tiziano*** - *Progetto del sistema di monitoraggio qualitativo e quantitativo dei corpi idrici sotterranei della Puglia. (D.Lgs. 152/1999)*;
- 2015÷2021 - ***Progetto Maggiore*** - *Piano di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e D.Lgs. 30/2009*.

Nel periodo compreso tra i due piani, inoltre, si dispone di una campagna piezometrica condotta nel corso del 2013 nell'ambito di attività di ricognizione dei siti di monitoraggio finalizzata alla riattivazione della rete, mentre non si dispone di dati per gli anni 2012 e 2014.

Per quanto riguarda il piano di monitoraggio relativo al Progetto Maggiore, inoltre, le valutazioni sono state aggiornate alla serie storica disponibile al 2021, sebbene l'incremento della serie storica rispetto alle valutazioni già proposte nell'analisi preliminare dello stato quantitativo aggiornata al 2019 consiste di sole tre campagne piezometriche, persistendo dunque una lacuna di dati riferibile all'intero anno 2020 e all'inizio del 2021.

La scelta del periodo di riferimento considerato per l'analisi statistica delle tendenze piezometriche è stata orientata in primo luogo dalla necessità di disporre di un periodo di osservazione almeno sessennale, rispetto alla quale i dati aggiornati al 2019 acquisiti nel corso del Progetto Maggiore non risultano del tutto esaustivi.

In secondo luogo, tenuto conto che la valutazione dello stato quantitativo condotta per il precedente ciclo di pianificazione è stata riferita ai soli dati del Progetto Tiziano, si è ritenuto opportuno mantenere una continuità con i dati pregressi anche al fine di rilevare eventuali variazioni rispetto a tale stato di conoscenze.

Pertanto, sebbene l'integrazione delle serie storiche con i dati più recenti del 2021 abbia apportato un lieve miglioramento nella loro consistenza generale, si è ritenuto opportuno considerare come periodo di riferimento principale quello compreso nell'intervallo temporale 2007÷2021 e riferibile a entrambi i piani di monitoraggio su menzionati, anche se in presenza di alcune importanti soluzioni di continuità delle serie storiche.

Al fine di definire il grado di continuità delle serie storiche è stata considerata in via teorica una frequenza di acquisizione dei dati pari a quattro campagne piezometriche per ciascun anno del periodo di riferimento, in coerenza con la frequenza prevista nell'ambito del Progetto Maggiore, ipotizzando dunque un numero massimo di dati atteso per ciascuna serie storica pari a 60 misure piezometriche (Fig. 31).

Sulla base della reale disponibilità di dati validati per ciascuna stazione di monitoraggio, è stata condotta una valutazione di qualità delle serie storiche utilizzando come indicatore la stima della completezza della serie, definita come:

$$Completezza = \frac{numero\ di\ dati\ validi}{numero\ massimo\ di\ dati}$$



Figura 31 - Definizione del periodo di osservazione di riferimento utilizzato per l'analisi statistica delle tendenze.

Al fine di poter selezionare delle serie storiche caratterizzate da una discreta completezza temporale e da una rappresentatività delle condizioni idrodinamiche riferibile principalmente all'ultimo periodo di osservazione, l'indicatore di completezza su definito è stato calcolato sia per l'intero periodo di riferimento 2007÷2021 (*Cc*) che per il periodo relativo al solo Progetto Maggiore 2015÷2021 (*Cm*), definendo due criteri di scelta per selezionare le serie storiche da poter sottoporre all'analisi delle tendenze:

- ***Criterio 1***: le serie storiche sottoposte ad analisi statistica dovranno avere un indice di completezza superiore al 40% (***Cc > 40%***);
- ***Criterio 2***: le serie storiche sottoposte ad analisi statistica dovranno avere un indice di completezza stimato sull'intero periodo di osservazione 2015÷2021 superiore a quello stimato sull'intero periodo di riferimento 2007÷2021 (***Cm > Cc***).

In esito all'applicazione dei criteri così definiti, è stata condotta per ciascun corpo idrico sotterraneo una selezione delle serie storiche utilizzabili nell'analisi statistica delle tendenze piezometriche, tale da poter garantire risultati attendibili.

I risultati di tale fase di valutazione sono stati riportati su elaborati cartografici inseriti nelle Tavole dell'Elaborato 4-c in Allegato 4 (Tavv. 4-C.1÷4-C.14) allegate alla presente relazione, e mostrano la localizzazione spaziale delle serie storiche selezionate per l'elaborazione statistica e di quelle escluse, unitamente agli elaborati grafici dei rispettivi indici di completezza stimati (Fig. 32).

Tali risultati sono stati successivamente utilizzati per valutare la disponibilità, per ciascun corpo idrico sotterraneo, di serie storiche ritenute valutabili statisticamente, definendo anche in questo caso dei criteri per garantire una buona rappresentatività delle condizioni idrodinamiche alla scala dell'intero corpo idrico:

- ***Criterio A*** – Serie storiche ammesse ad elaborazioni statistiche non inferiori a 3;

- ***Criterio B*** – Serie storiche ammesse ad analisi non inferiori al 40% delle serie disponibili per il corpo idrico.

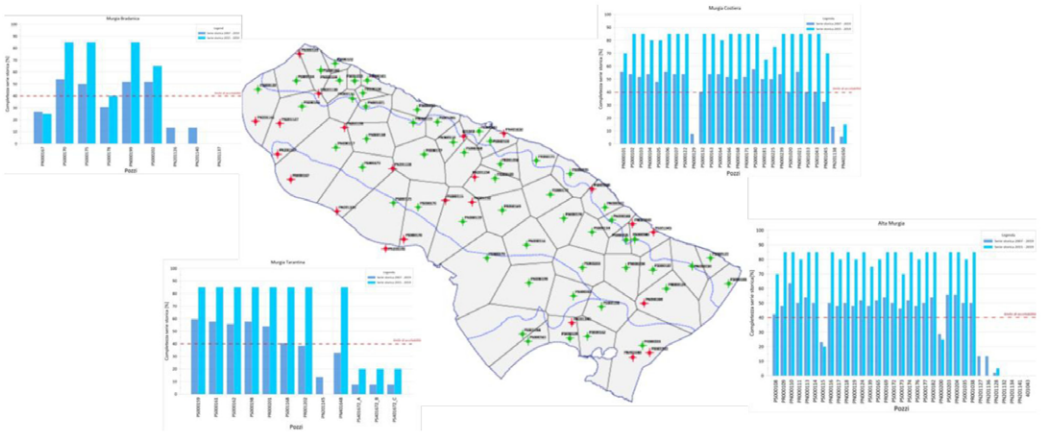


Figura 32 - Localizzazione spaziale delle serie storiche selezionate per l'elaborazione statistica (in verde) e di quelle escluse (in rosso), con elaborati grafici dei rispettivi indici di completezza stimati per i siti di monitoraggio localizzati nei corpi idrici sotterranei dell'acquifero delle Murge.

In esito all'applicazione di tali criteri sono stati selezionati i corpi idrici sotterranei per i quali è stato ritenuto possibile procedere alla valutazione statistica delle tendenze piezometriche con un buon grado di attendibilità.

Sulla base di questa valutazione condotta sulle serie storiche aggiornate al 2019, come ampiamente illustrato nella relazione illustrativa trasmessa con nota prot. n. 35673 del 23/12/2021, sono stati ammessi alle valutazioni statistiche n. 14 corpi idrici sotterranei, pari al 50 % del totale, stante la carenza di dati attendibili per la restante parte di corpi idrici, riferibili per lo più agli acquiferi minori del Salento e a quelli di natura alluvionale (Tab. 10).

A questo riguardo si evidenzia che tale valutazione di carattere preliminare è stata successivamente rivalutata sulla base dei dati piezometrici resi disponibili in esito alle campagne piezometriche condotte nel corso dell'anno 2021 e alle relative procedure di validazione.

Tale aggiornamento delle serie storiche ha comportato un miglioramento dei parametri utilizzati in questa fase di lavoro, determinando ad esempio un incremento delle serie selezionabili in base all'applicazione dei criteri di completezza su richiamati, passando dal 60% del 2019 al 66% del 2021 (Tab. 11).

Tale risultato migliorativo ha avuto effetto anche nell'applicazione dei criteri di selezione dei corpi idrici sotterranei da sottoporre a valutazione, passando dai 14 copri idrici selezionati per il 2019 ai 17 del 2021, restando tuttavia fuori dalla selezione molti dei corpi idrici sotterranei porosi di estensione locale, per i quali pesa significativamente la carenza di siti di monitoraggio efficienti.

Tabella 10 - Tabella riepilogativa dei corpi idrici sotterranei per i quali sono state condotte analisi statistiche di valutazione delle tendenze piezometriche in base alla disponibilità di serie storiche sufficientemente attendibili aggiornate al 2019.

Corpi Idrici	Serie disponibili	In	Out	%	Criterio A	Criterio B	Selezione
Alta Murgia	33	24	9	72,73	si	si	in
Arco Ionico-tarantino occidentale	17	11	6	64,71	si	si	in
Arco Ionico-tarantino orientale	2	0	2	0,00	no	no	out
Barletta	3	0	3	0,00	no	no	out
F. Fortore	2	0	2	0,00	no	no	out
F. Ofanto	4	2	2	50,00	no	si	out
Gargano centro-orientale	10	6	4	60,00	si	si	in
Gargano meridionale	4	3	1	75,00	si	si	in
Gargano settentrionale	3	1	2	33,33	no	no	out
Murgia bradanica	9	4	5	44,44	si	si	in
Murgia costiera	26	22	4	84,62	si	si	in
Murgia tarantina	10	6	4	60,00	si	si	in
Piana brindisina	4	0	4	0,00	no	no	out
Rive del Lago di Lesina	2	0	2	0,00	no	no	out
Salento centro-meridionale	12	9	3	75,00	si	si	in
Salento centro-settentrionale	4	3	1	75,00	si	si	in
Salento costiero	24	18	6	75,00	si	si	in
Salento leccese centrale	1	1	0	100,00	no	si	out
Salento leccese costiero Adriatico	1	0	1	0,00	no	no	out
Salento leccese settentrionale	1	0	1	0,00	no	no	out
Salento leccese sud-occidentale	3	0	3	0,00	no	no	out
Salento miocenico centro-meridionale	1	0	1	0,00	no	no	out
Salento miocenico centro-orientale	2	1	1	50,00	no	si	out
T. Saccione	2	1	1	50,00	no	si	out
Tavoliere centro-meridionale	24	11	13	45,83	si	si	in
Tavoliere nord-occidentale	13	6	7	46,15	si	si	in
Tavoliere nord-orientale	9	7	2	77,78	si	si	in
Tavoliere sud-orientale	9	4	5	44,44	si	si	in
TOTALE	235	140	95	60			

A tal riguardo, al fine di poter conseguire una valutazione anche solo a carattere preliminare sullo stato quantitativo di tali corpi idrici sotterranei minori, per questi è stata adottata una deroga al criterio A, al fine di poterne esaminare le tendenze evolutive di serie storiche che, seppur in numero inferiore a 3 per ciascun corpi idrico, risultassero caratterizzate da un buon grado di continuità tale da rispondere favorevolmente al criterio B.

Tale deroga ha consentito di implementare la proposta di valutazione dello stato quantitativo aggiornata al 2021 per un numero complessivo di corpi idrici sotterranei pari a 27, seppur con carattere assolutamente preliminare e, per molti di essi, con un livello con un livello di confidenza da ritenersi intermedio.

Tabella 11 - Tabella riepilogativa dei corpi idrici sotterranei per i quali sono state condotte analisi statistiche di valutazione delle tendenze piezometriche in base alla disponibilità di serie storiche sufficientemente attendibili aggiornate al 2021.

Corpi Idrici	Serie disponibili	Serie selezionate	Serie escluse	%	Criterio A	Criterio B	Selezione	Deroga
Alta Murgia	33	24	9	72,73	si	si	in	
Arco Ionico-tarantino occidentale	17	7	10	41,18	si	si	in	
Arco Ionico-tarantino orientale	2	2	0	100,00	no	si	out	in
Barletta	3	3	0	100,00	si	si	in	in
F. Fortore	2	2	0	100,00	no	si	out	in
F. Ofanto	4	2	2	50,00	no	si	out	in
Gargano centro-orientale	10	6	4	60,00	si	si	in	
Gargano meridionale	4	3	1	75,00	si	si	in	
Gargano settentrionale	3	1	2	33,33	no	no	out	
Murgia bradanica	9	4	5	44,44	si	si	in	
Murgia costiera	26	22	4	84,62	si	si	in	
Murgia tarantina	10	6	4	60,00	si	si	in	
Piana brindisina	4	4	0	100,00	si	si	in	
Rive del Lago di Lesina	2	2	0	100,00	no	si	out	in
Salento centro-meridionale	12	9	3	75,00	si	si	in	
Salento centro-settentrionale	4	3	1	75,00	si	si	in	
Salento costiero	24	18	6	75,00	si	si	in	
Salento leccese centrale	1	1	0	100,00	no	si	out	in
Salento leccese costiero Adriatico	1	1	0	100,00	no	si	out	in
Salento leccese settentrionale	1	1	0	100,00	no	si	out	in
Salento leccese sud-occidentale	3	3	1	100,00	si	si	in	in
Salento miocenico centro-meridionale	1	1	0	100,00	no	si	out	in
Salento miocenico centro-orientale	2	1	1	50,00	no	si	out	in
T. Saccione	2	1	1	50,00	no	si	out	in
Tavoliere centro-meridionale	24	11	13	45,83	si	si	in	
Tavoliere nord-occidentale	13	6	7	46,15	si	si	in	
Tavoliere nord-orientale	9	7	2	77,78	si	si	in	
Tavoliere sud-orientale	9	4	5	44,44	si	si	in	
TOTALE	235	155	81	66				

6.3.3 – Valutazione statistica dei dati

Questa fase di attività è stata finalizzata principalmente alla valutazione dei parametri statistici di base per la caratterizzazione delle serie storiche, con particolare riferimento ai parametri di seguito riportati:

- *Minimo e Massimo della serie;*
- *Range di variabilità;*
- *Media;*
- *Mediana;*
- *1^Quartile e 3^Quartile;*
- *Range interquartile (IQR).*

Al fine di rilevare la presenza di valori anomali (*outliers*) nella serie storica, inoltre, per ciascuna di esse sono stati valutati come indici di riferimento i parametri *VAI (Valore Adiacente Inferiore)* e *VAS (Valore Adiacente Superiore)*, definiti come segue:

$$VAI = Q_1 - nIQR \qquad \text{e} \qquad VAS = Q_3 + nIQR$$

Al fine di poter adottare tali criteri in maniera adeguata anche in base all'ampiezza della distribuzione di valori di ciascuna serie storica e alla relativa dispersione rispetto alla media, al parametro moltiplicatore *n* utilizzato nella stima del *VAI* e del *VAS* è stato attribuito un valore differente. In particolare i parametri adottati per la ricerca dei cosiddetti *outlier deboli*, ossia per quei valori ritenuti debolmente anomali rispetto agli estremi della serie, sono così definiti:

$$VAI = Q_1 - 1.5r \qquad \text{e} \qquad VAS = Q_3 + 1.5r$$

Mentre i parametri utilizzati per la ricerca di *outlier forti*, ossia per quei valori ritenuti fortemente anomali rispetto agli estremi della serie sono così definiti:

$$VAI = Q_1 - 3r \qquad \text{e} \qquad VAS = Q_3 + 3r$$

Per ciascuna serie storica si è, dunque, provveduto alla selezione degli outliers e alla eliminazione automatica di tutti gli outliers forti, mentre per gli outliers deboli è stata valutata occasionalmente l'eliminazione sulla base di un giudizio esperto fondato sulla conoscenza del regime idrogeologico locale.

Queste valutazioni hanno consentito di individuare i dati anomali nelle serie storiche considerate e di eliminarli in base ai criteri appena descritti, al fine di poter ridurre la loro incidenza sulla nontò delle valutazioni quantitative condotte.

A questo riguardo preme evidenziare che in applicazione dei criteri su descritti, la presenza di dati anomali sembra interessare prevalentemente i dati ascrivibili al precedente piano di monitoraggio riferibile al Progetto Tiziano; atteso che tale circostanza appare divenire più frequente al crescere del grado di consistenza delle serie di dati ascrivibili al Progetto Maggiore, ove tale tendenza fosse confermata nel corso del prossimo sessennio occorrerà valutare un ridimensionamento delle serie includendo esclusivamente i dati riferibili al corrente pino di monitoraggio riferibile al Progetto Maggiore.

6.3.4 – Analisi delle tendenze piezometriche

Questa fase operativa è stata finalizzata all'applicazione del metodo non parametrico di Mann-Kendall per la verifica delle tendenze nelle serie storiche piezometriche, di cui si richiamano brevemente i concetti di base, rimandando alla relazione tecnica già trasmessa con precedente nota prot. n. 35673 del 23/12/2021 per richiami teorici più approfonditi sui test statistici.

Il test statistico di Mann-Kendall (Mann, 1945[4]; Kendall, 1975[5]), un test non parametrico basato sul concetto di ranking, ossia sui caratteri di ordinamento temporale delle serie.

Come tutti i test statistici, anche il test di Mann-Kendall prevede la definizione di due ipotesi operative, in esito al quale si potrà decidere se accettare o rifiutare l'ipotesi nulla. Nello specifico, le ipotesi formulate nel test di Mann-Kendall prevedono:

- *Ipotesi nulla* H_0: assenza di un trend (serie storica stazionaria);
- *Ipotesi alternativa* H_1: presenza di un trend ascendente o discendente.

Assumendo come vera l'ipotesi nulla, ossia che le serie piezometriche siano stazionarie, se i dati a disposizione inducono al rigetto di tale ipotesi si accetta l'ipotesi alternativa, ossia la presenza di una tendenza ascendente o discendente dei dati piezometrici.

Considerata una serie temporale composta da n osservazioni del livello piezometrico e definiti due sottoinsiemi della serie in esame $i=1,\dots,n-1$ *e* $j=i+1,\dots,n$, il test di Mann-Kendall si basa sul confronto di ognuna delle possibili coppie di osservazione (x_i, x_j) per accertare se $x_i > x_j$ o se $x_i < x_j$.

Indicando con C l'insieme delle coppie per le quali risulta $x_i > x_j$ e con D l'insieme delle coppie per le quali risulta $x_i < x_j$, si definisce come grandezza statistica descrittiva la quantità:

$$S=C-D$$

definita come la differenza tra il numero delle volte in cui un'osservazione x_i è maggiore delle osservazioni successive e il numero delle volte in cui l'osservazione x_i è superata dalle osservazioni successive.

Pertanto il test di Mann-Kendall si fonda sull'ipotesi che, in assenza di trend, una generica osservazione xi sia seguita da un numero approssimativamente uguale di osservazioni maggiori e minori di essa, ossia che S~0. Se invece confrontando ogni valore con tutti i valori successivi della serie risulta $x_i < x_j$ allora la statistica S viene incrementata di una unità, viceversa se risulta $x_i > x_j$ allora la statistica S decrementa di una unità.

Pertanto, una serie storica caratterizzata dal fatto che per ogni osservazione $x(t)$ effettuata ad un tempo t ogni altra osservazione successiva per $tn > t$ presenta valori superiori, assume un andamento

[4] Mann H. B. (1945) – *Nonparametric tests against trend*. Econometrica: Journal of the Econometric Society, 245.259.
[5] Kendall M. G. (1975) – *Rank Correlation Methods*. 4th ed Charles Griffin, London.

monotono "*crescente perfetto*", viceversa se tutte le osservazioni successive presentano valori inferiori, assume un andamento "*decrescente perfetto*".

La statistica S viene, dunque, definita in modo da poter quantificare quanto la serie storica in esame si discosti da una serie caratterizzata da una tendenza monotona perfetta ascendente o discendente.

Tale statistica del test di Mann-Kendall è formalmente definita come:

$$S = \sum_{i=1}^{n-1} \sum_{j=i+1}^{n} sgn(x_i - x_j)$$

con

$$sgn(x_i - x_j) = \begin{cases} +1 \; se \; x_i < x_j \\ 0 \; se \; x_i = x_j \\ -1 \; se \; x_i > x_j \end{cases}$$

La statistica di Mann-Kendall è, dunque, definita dalla somma degli indicatori $sgn(x_i\text{-}xj)$ su tutte le $n(n\text{-}1)/2$ possibili combinazioni delle n osservazioni.

A partire dalla statistica S definita come sopra, il valore della relativa grandezza statistica standardizzata è definita come:

$$Z = \begin{cases} \frac{S-1}{\sigma} se \; S > 0 \\ 0 \; se \; S = 0 \\ \frac{S+1}{\sigma} \; se \; S < 1 \end{cases}$$

La statistica Z è usata in luogo della grandezza S in quanto è dimostrabile che essa assume una distribuzione normale standard, consentendo di calcolare il rispettivo *p-value* e confrontarlo con il livello di significatività α fissato per il test.

L'ipotesi nulla H_0, ossia di assenza di trend piezometrici, viene rigettata se per il valore Z calcolato per la serie storica in esame ne risulta un *p-value* inferiore al livello di significatività α prescelto.

In tal caso si accetta l'ipotesi alternativa di presenza di una tendenza piezometrica, la quale sulla base del segno risultante della grandezza S potrà ritenersi crescente per S>0 o decrescente per S<0.

Al fine di una più efficace interpretazione dei risultati ottenuti si evidenzia che nei casi in cui per il valore Z calcolato per la serie storica in esame ne risultasse un un *p-value* superiore al livello di

significatività α prescelto, non è possibile rigettare l'ipotesi nulla. Tuttavia, tale risultato non va interpretato come una effettiva stazionarietà del livello piezometrico, bensì come una non rappresentatività dei dati disponibili per poter confutare l'ipotesi nulla. In tali casi, infatti, è utile in ogni caso tener presente il valore ottenuto per la grandezza S e il suo segno, quale indizio sull'esistenza di una incipiente tendenza, seppur non statisticamente significativa sulla base dei dati attualmente disponibili.

Il test di Mann-Kendall è stato effettuato complessivamente su n. 129 serie storiche aggiornate al 2019 e su 143 serie storiche aggiornate al 2021, selezionate in base ai criteri precedentemente descritti.

Le analisi sono state condotte utilizzando il software *ProUCL 5.1*[6] sviluppato e reso disponibile in rete dall'agenzia americana di protezione ambientale *US-EPA* (*United States Environmental Protection Agency*).

Tale software consente di ricostruire graficamente l'andamento sperimentale dei livelli piezometrici nel tempo attraverso un grafico a dispersione, comprensivo della retta di regressione costruita in esito all'analisi del trend.

La restituzione grafica del software, inoltre, fornisce come output dell'analisi anche uno schema riepilogativo dei principali parametri statistici utili alla comprensione dei risultati.

In particolare, per ciascuna serie storica il software fornisce l'intervallo di confidenza e il livello di significatività attesi, rispettivamente pari al 95% e a 0.05, i valori della variabile S di Mann-Kendall e i rispettivi valori della deviazione standard e della variabile standardizzata, il *p-value* risultante per i dati analizzati e in ultimo un giudizio sintetico sull'esito del test in termini di significatività.

Nei casi in cui, ad esempio, alla presenza di un indizio di trend risulta un *p-value* inferiore rispetto al livello di confidenza atteso, detto trend viene ritenuto significativo. Viceversa, ove in presenza di un indizio di trend ne risulta un *p-value* superiore rispetto al livello di confidenza atteso, detto trend viene ritenuto non significativo.

I risultati ottenuti per ciascun corpo idrico sotterraneo sono stati riportati su supporto cartografico all'interno delle Tavole dell'Elaborato 4-D in Allegato 4 (Tavv. 4-D.1÷4-D.5), al fine di poterne esaminare la distribuzione spaziale di eventuali tendenze positive o negative dei livelli piezometrici.

[6] http://www.epa.gov/land-research/proucl-software

Come già anticipato per le valutazioni statistiche precedentemente descritte, anche per l'analisi delle tendenze piezometriche è stata condotta una prima elaborazione utilizzando le serie storiche aggiornate al 2019, i cui esiti sono stati ampiamente descritti nella valutazione preliminare dello stato quantitativo trasmessa con nota prot. n. 35673 del 23/12/2021.

Successivamente, le medesime valutazioni sono state ripetute sulle serie storiche integrate con i dati piezometrici del 2021, i cui esiti completi sono documentati integralmente negli elaborati dell'Allegato 4 su richiamato, mentre nelle pagine che seguono si riportano alcune valutazioni comparate tra i risultati delle analisi precedenti e di quelle attuali utili a rilevare alcuni elementi evolutivi delle tendenze piezometriche.

Con riferimento all'acquifero carbonatico delle Murge, ad esempio, i risultati del test di Mann-Kendall confermano la presenza di numerosi siti di monitoraggio caratterizzati da tendenze piezometriche decrescenti, come già evidenziato dalle analisi condotte sui dati aggiornati al 2019, localizzati principalmente nel corpo idrico sotterraneo *Alta Murgia* e, in misura minore, in *Murgia Bradanica*, *Murgia Tarantina* e *Murgia costiera* (Fig. 33).

Dall'osservazione dei parametri statistici di output del test, inoltre, è possibile rilevare che anche per i siti in cui non è stato possibile rilevare la presenza di un trend statisticamente significativo, in molti casi si ottengono valori negativi della grandezza S di Mann-Kendall, a conferma di una generale condizione di diminuzione dei livelli piezometrici, seppur statisticamente significativa in un numero più limitato di siti.

Per i corpi idrici costieri, invece, si rileva la presenza di numerosi punti di monitoraggio caratterizzati da tendenze significativamente crescenti, sebbene con valori della grandezza S di Mann-Kendall non rilevanti.

In esito alle valutazioni condotte sulle serie storiche aggiornate al 2021 si riscontra un considerevole incremento dei punti di monitoraggio caratterizzati da trend significativamente negativi (Fig. 34), con valori della grandezza S di Mann-Kendall quasi tutti negativi e sensibilmente incrementati in valore assoluto.

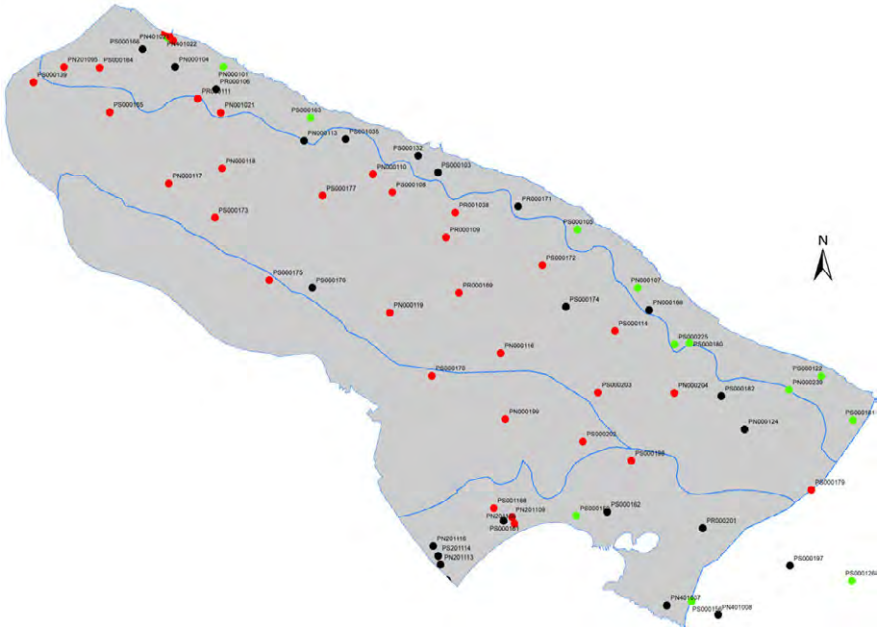


Figura 33 - Mappa degli esiti del test di Mann-Kendall per l'acquifero carbonatico delle Murge con i dati aggiornati al 2019.

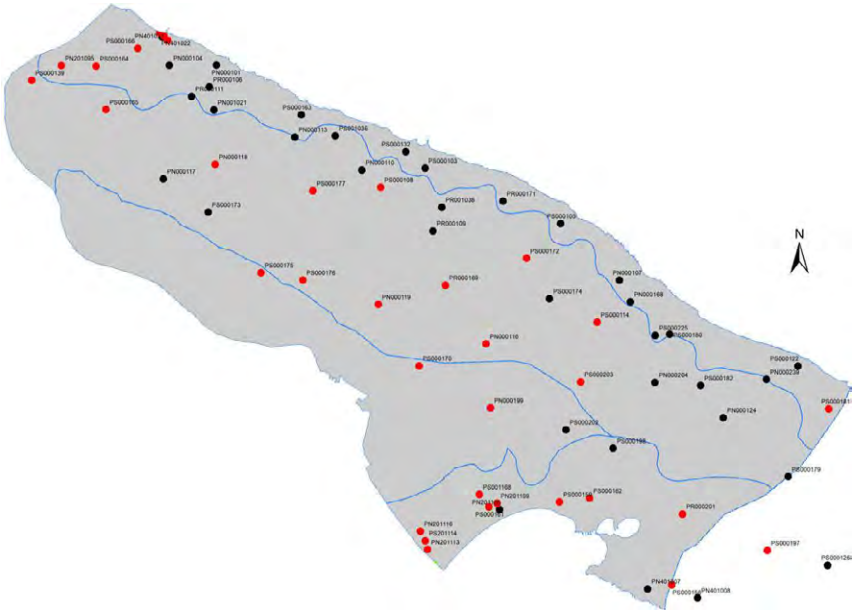


Figura 34 - Mappa degli esiti del test di Mann-Kendall per l'acquifero carbonatico delle Murge con i dati aggiornati al 2021.

I dati del 2021, dunque, incidono in modo negativo sull'andamento generale in quanto confermano una tendenza decrescente che sembra andarsi a consolidare proprio negli ultimi anni di monitoraggio e che senz'altro trova un suo punto di inversione prima del 2015, nel periodo in coi non sono state condotte attività di monitoraggio.

Al fine di verificare questa ipotesi, sulle serie storiche aggiornate al 2021 è stata condotta un'ulteriore fase di analisi delle tendenze applicando il metodo di Mann-Kendall oltre che all'intera serie anche alla sola serie riferita al Progetto Maggiore, ossia riferibile al periodo 2015-2021.

I risultati ottenuti, con particolare riferimento ad alcuni siti di monitoraggio localizzati in prossimità dei settori idrogeologici costieri, mostrano come sull'intero periodo di monitoraggio 2007-2021 si rilevano tendenze significativamente crescenti (Fig. 35), mentre il risultato si inverte nettamente limitando l'analisi al solo periodo 2015-2021 (Fig. 36), passando da trend positivi o debolmente positivi a trend marcatamente negativi.

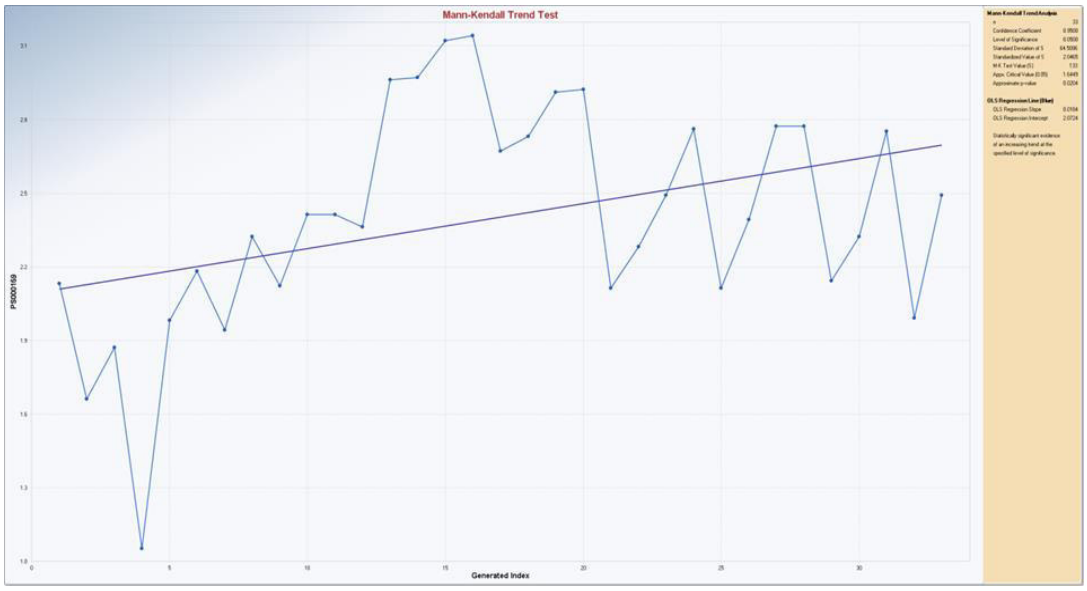


Figura 35 - Output grafico del software ProUCL 5.1 per la serie storica del sito PS000169, con tendenza piezometrica crescente significativa rilevata sul periodo 2007-2021.

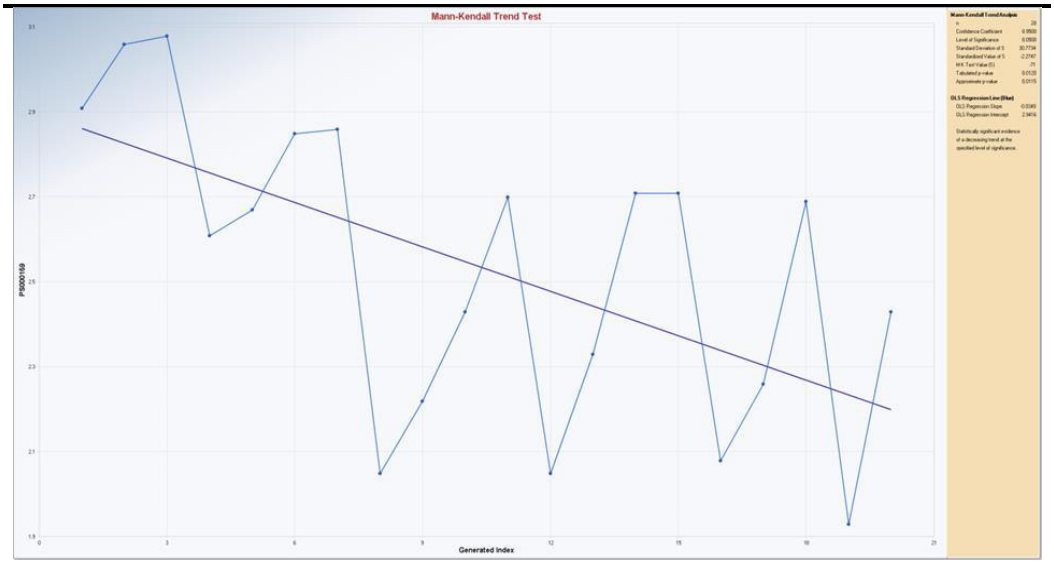


Figura 36 - Output grafico del software ProUCL 5.1 per la serie storica del sito PS000169, con tendenza piezometrica decrescente significativa rilevata sul periodo 2015-2021.

Questa controtendenza risulta ancor più evidente per l'acquifero carsico del Salento, in cui al fronte di una diffusa presenza di tendenze significative crescenti in esito alle valutazioni sul lungo periodo 2007-2021 (Fig. 37), ne risulta una prevalenza di tendenze significativamente negative sul medio periodo 2015-2021 (Fig. 38).

Nei casi in cui non si inverte la tendenza piezometrica positiva se ne riduce fortemente il valore della variabile S di Mann-Kendall, mentre nei casi in cui risultano tendenze non significative esse sono quasi tutte comunque caratterizzate da un segno negativo della medesima variabile.

Si può, dunque, dedurre che esiste una tendenza generalizzata al depauperamento degli acquiferi carsici, che trova una fase di peggioramento più marcato sul medio periodo, mentre sul lungo periodo tale tendenza risulta più o meno attenuata in base a quanto remoto è il suo punto di inversione della tendenza rispetto all'attuale.

Per quanto riguarda l'acquifero poroso superficiale del Tavoliere il confronto tra gli esiti del test di Mann-Kendall applicato sulle serie storiche aggiornate al 2019 (Fig. 39) e quelli ottenuti sulle serie aggiornate al 2021 (Fig. 40) rivela, come per gli acquiferi carsici, un peggioramento delle condizioni di depauperamento della risorsa idrica sotterranea, con un incremento notevole dei siti caratterizzati da una tendenza significativa negativa.

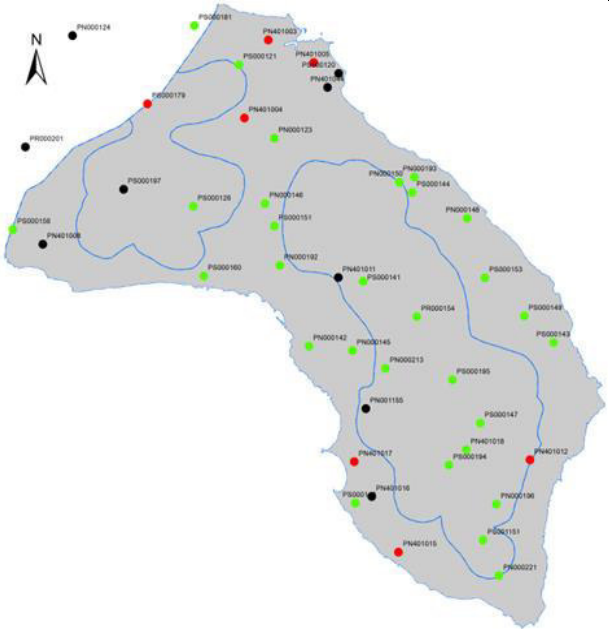


Figura 37 - Mappa degli esiti del test di Mann-Kendall per l'acquifero carbonatico delle Murge con i dati aggiornati al 2021.

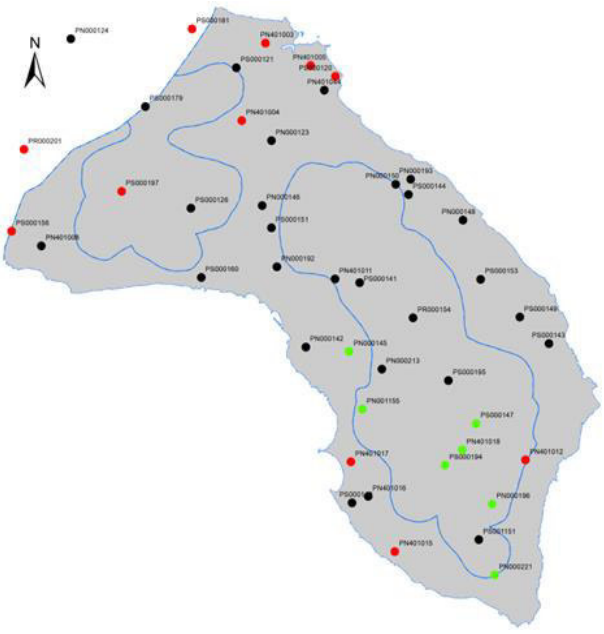


Figura 38 - Mappa degli esiti del test di Mann-Kendall per l'acquifero carbonatico delle Murge con i dati aggiornati al 2021.

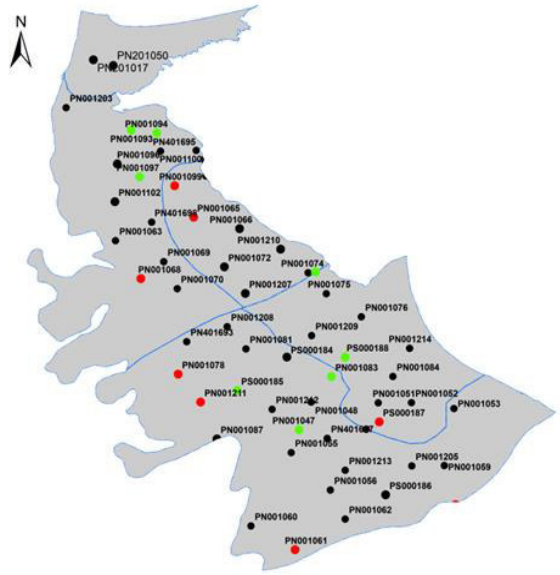


Figura 39 - Mappa degli esiti del test di Mann-Kendall per l'acquifero poroso superficiale del Tavoliere con i dati aggiornati al 2019.

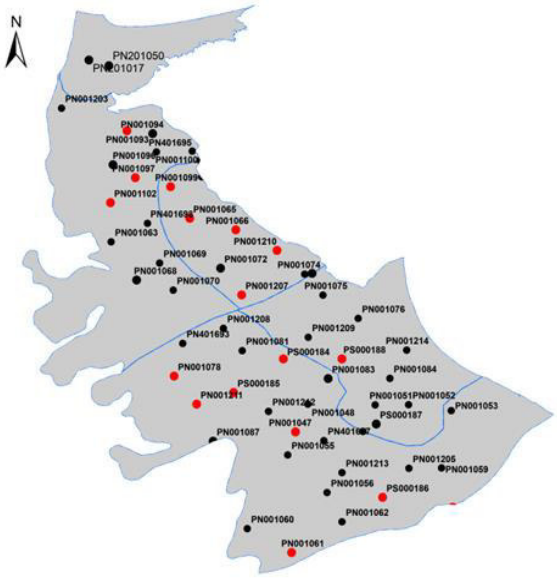


Figura 40 - Mappa degli esiti del test di Mann-Kendall per l'acquifero poroso superficiale del Tavoliere con i dati aggiornati al 2021.

In particolare, gli esiti delle analisi aggiornate al 2019 per il settore meridionale del Tavoliere, da tempo affetto da condizioni di stress idrico conclamate anche in base a precedenti studi di bilancio, mostrano per i corpi idrici sotterranei *Tavoliere centro meridionale* e *Tavoliere sud orientale* la presenza di trend decrescenti significativi rispettivamente in n. 2 siti su n. 11 disponibili e in n. 1 sito su n. 4 disponibili, rispettivamente pari al 18% e 25% del totale.

Per tali corpi idrici, inoltre, risulta la presenza di alcune tendenze significative crescenti del livello piezometrico e, anche nei casi di tendenza statisticamente non significativa, risulta un valore generalmente positivo per la grandezza S di Mann-Kendall. Tuttavia, tale circostanza non consente di ritenere questi due corpi idrici sotterranei in stato quantitativo buono, data la persistenza di un'ampia area caratterizzata da serie storiche con valori fortemente negativi del carico idraulico, anche di alcune decine di metri sotto il livello del mare.

Per quanto attiene al corpo idrico sotterraneo *Tavoliere nord occidentale* invece, i risultati del test forniscono una prevalenza assoluta di siti con tendenza crescente significativa del livello piezometrico che riguarda n. 4 siti sul totale di n. 6 siti disponibili, pari a circa il 66%.

Tale eterogeneità dei risultati risulta drasticamente ridotta negli esiti delle analisi aggiornate al 2021, passando ad una prevalenza assoluta di tendenze negative, sia statisticamente significative che non significative.

Risultati del tutto simili si rilevano dall'analisi comparata delle tendenze piezometriche al 2019 (Fig. 41) e al 2021 (Fig. 42) anche per i corpi idrici sotterranei porosi dell'Arco Ionico Tarantino,



Figura 41 - Mappa degli esiti del test di Mann-Kendall per i corpi idrici sotterranei dell'Arco Ionico Tarantino con i dati aggiornati al 2019.

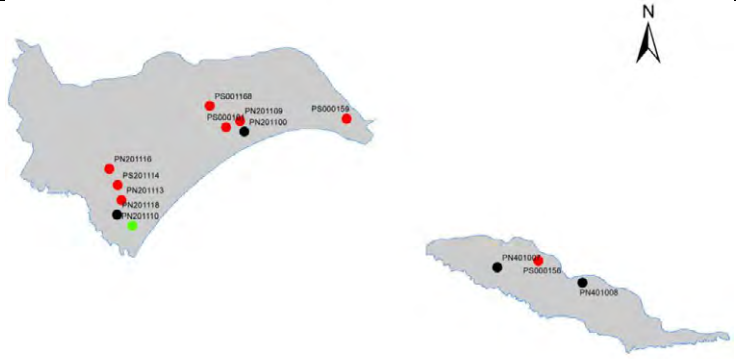


Figura 42 - Mappa degli esiti del test di Mann-Kendall per i corpi idrici sotterranei dell'Arco Ionico Tarantino con i dati aggiornati al 2021.

Per quanto riguarda i corpi idrici sotterranei porosi di estensione minore, l'analisi delle serie storiche aggiornate al 2021 ha fornito risultati statisticamente significativi principalmente per i corpi idrici sotterranei Barletta (Fig. 43) e Piana Brindisina (Fig. 44), dove si registrano tendenze marcatamente negative.

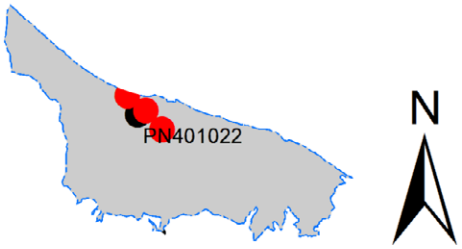


Figura 43 - Mappa degli esiti del test di Mann-Kendall per il corpo idrico sotterraneo Barletta con i dati aggiornati al 2021.

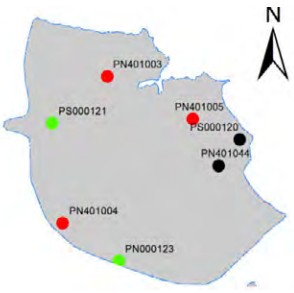


Figura 44 - Mappa degli esiti del test di Mann-Kendall per il corpo idrico sotterraneo Piana Brindisina con i dati aggiornati al 2021.

In definitiva, dall'esame comparata delle tendenze piezometriche rilevate sulle serie storiche aggiornate al 2019 e al 2021 si rileva un deciso incremento delle serie tendenze significativamente negative, dal 18% al 33%, al fronte di un decremento delle serie significativamente crescenti che passano rispettivamente dal 42% al 37%, che evidenzia una condizione di generale depauperamento che interessa i corpi idrici sotterranei della Puglia negli ultimi anni.

Analizzando nel dettaglio le serie storiche aggiornate al 2021, inoltre, si rileva una condizione ancor più severa nel breve periodo (2015-2021), con una percentuale di serie piezometriche significativamente decrescenti che raggiunge il 41% al fronte di una percentuale di serie piezometriche significativamente crescenti scesa al 7%.

Con riferimento al breve periodo, inoltre, si rileva anche per le serie storiche caratterizzate da tendenze statisticamente non significative una assoluta prevalenza di serie caratterizzate da un valore negativo della variabile S di Mann-Kendall, a testimonianza di una generale diminuzione dei carichi idraulici.

Il divario tra il medio e il lungo periodo, strettamente dipendente da quanto remoto sia il punto di inversione della tendenza negativa in atto, assume un carattere meno marcato nei corpi idrici sotterranei costieri o, comunque, caratterizzati da un rapporto di giacitura diretto tra acque dolci sotterranee e acque salate di intrusione marina, la cui base non è costituita da un limite geologico definito e fisso, bensì dal tetto della zona di transizione tra acque dolci e acque salate, che assume il carattere di base indefinita e mobile per la circolazione idrica sotterranea.

E' utile rimarcare quanto già evidenziato nella precedente relazione tecnica di cui alla nota n. 35673 del 23/12/2021, in merito alla stretta relazione tra la distribuzione spaziale delle aree caratterizzate da tendenze fortemente decrescenti sul medio periodo e la distribuzione delle nuove derivazioni di acque sotterranee autorizzate nel periodo 2010÷2020.

Per gli altri corpi idrici sotterranei di estensione minore, invece, si rilevano risultati piuttosto eterogenei e ancora poco significativi dal punto di vista statistico, rendendosi necessaria una ulteriore integrazione delle serie storiche attraverso i dati di monitoraggio delle campagne successive al 2021 e non ancora disponibili.

Occorre, inoltre, evidenziare che per tali corpi idrici sotterranei minori permane la criticità nella valutazione delle tendenze piezometriche legata alla bassa consistenza delle serie storiche e alla

carenza di siti di monitoraggio efficienti e strutturalmente idonei al monitoraggio dei livelli piezometrici.

6.4 – Proposta di valutazione dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei della Puglia

Con riferimento allo schema procedurale proposto per la definizione dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei (Fig. 21 e Fig. 22), sulla base delle informazioni disponibili e delle elaborazioni condotte sulle serie storiche piezometriche aggiornate al 2019, è stata formulata una prima proposta preliminare di stato quantitativo ampiamente descritta nella relazione trasmessa con nota n. 35673 del 23/12/2021, basata su una parziale implementazione del predetto schema procedurale e con specifico riferimento al *Test-1* sul bilancio idrico, limitatamente alla Fase-0 di verifica delle pressioni quantitative e alla Fase-1 di analisi dei trend piezometrici.

Inoltre, al fine di poter tenere in debita considerazione il processo di intrusione salina nell'ambito della predetta valutazione preliminare dello stato quantitativo, si è provveduto ad una preliminare implementazione del *Test-4* delle linee guida utilizzando gli esiti della classificazione intermedia dello stato qualitativo elaborata da ARPA Puglia e approvata con DGR 2080 del 22.12.2020.

In particolare, in presenza di corpi idrici sotterranei per i quali il predetto studio ha evidenziato criticità correlate alla concentrazione dei cloruri e dei solfati o ai valori di conducibilità elettrica, tale circostanza è stata interpretata come indizio di intrusione salina ed è stato attribuito un esito positivo al *Test-4*.

Gli esiti di tale valutazione (Tab. 12), condotta sulla base di dati piezometrici aggiornata al 2019, sono stati oggetto di una revisione critica anche in base alle valutazioni delle tendenze piezometriche ripetute sulle serie piezometriche aggiornate al 2021.

A questo riguardo è emerso che per i corpi idrici sotterranei *Barletta*, *Gargano centro orientale* e *Tavoliere nord occidentale* l'aggiornamento dei trend piezometrici al 2021 suggerirebbe l'attribuzione di un giudizio peggiorativo dello stato quantitativo rispetto alle valutazioni preliminari già trasmesse, da buono a scarso.

Inoltre, per i corpi idrici sotterranei porosi del Salento e per quelli di natura alluvionale l'analisi dei trend consente solo in qualche caso di confermare la valutazione preliminare di stato scarso, come

nel caso del *Salento leccese sud-occidentale* e della *Piana brindisina*, per il quale risultano trend significativamente negativi per le tre stazioni di monitoraggio presenti.

Tuttavia, atteso che in assenza di una completa implementazione del Test-1 per l'assenza di dati aggiornati di bilancio idrogeologico le valutazioni condotte sono da ritenersi caratterizzate da un livello di confidenza medio-basso, si ritiene opportuno confermare il quadro già delineato nella predetta valutazione preliminare, attenzionando gli esiti degli aggiornamenti riportati nel presente documento ai fini di una valutazione intermedia nel corso del nuovo sessennio di pianificazione 2022-2027.

Tabella 12 - Esiti della valutazione preliminare dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei della Puglia, condotta sulla base di dati piezometrici aggiornata al 2019.

Corpi Idrici	Stato 2016	Fase 0	Fase 1	Fase 2	TEST 2	TEST 3	TEST 4	Proposta Stato Quantitativo 2021	Variazione 2016-2021
Alta Murgia	BUONO	Non Significativa	Decrescente	-	-	-	no	NON BUONO	PEGGIORATIVO
Arco Ionico-tarantino occidentale	NON BUONO	Significativa	Decrescente	-	-	-	si	NON BUONO	INVARIATO
Arco Ionico-tarantino orientale	BUONO	Significativa	-	-	-	-	si	NON BUONO	PEGGIORATIVO
Barletta	BUONO	Non Significativa	-	-	-	-	no	BUONO	INVARIATO
F. Fortore	NON BUONO	Non Significativa	-	-	-	-	no	NON BUONO	INVARIATO
F. Ofanto	NON BUONO	Non Significativa	-	-	-	-	si	NON BUONO	INVARIATO
Gargano centro-orientale	BUONO	Non Significativa	Stazionario	-	-	-	si	BUONO	INVARIATO
Gargano meridionale	NON BUONO	Non Significativa	Crescente	-	-	-	si	NON BUONO	INVARIATO
Gargano settentrionale	NON BUONO	Non Significativa	-	-	-	-	si	NON BUONO	INVARIATO
Murgia bradanica	BUONO	Non Significativa	Decrescente	-	-	-	si	NON BUONO	PEGGIORATIVO
Murgia costiera	NON BUONO	Significativa	Crescente	-	-	-	si	NON BUONO	INVARIATO
Murgia tarantina	NON BUONO	Significativa	Decrescente	-	-	-	si	NON BUONO	INVARIATO
Piana brindisina	BUONO	Significativa	-	-	-	-	si	NON BUONO	PEGGIORATIVO
Rive del Lago di Lesina	BUONO	Non Significativa	-	-	-	-	si	NON BUONO	PEGGIORATIVO
Salento centro-meridionale	NON BUONO	Significativa	Crescente	-	-	-	si	NON BUONO	INVARIATO
Salento centro-settentrionale	BUONO	Significativa	Crescente	-	-	-	si	NON BUONO	PEGGIORATIVO
Salento costiero	NON BUONO	Significativa	Crescente	-	-	-	si	NON BUONO	INVARIATO
Salento leccese centrale	NON BUONO	Significativa	-	-	-	-	no	NON BUONO	INVARIATO
Salento leccese costiero Adriatico	NON BUONO	Significativa	-	-	-	-	no	NON BUONO	INVARIATO
Salento leccese settentrionale	NON BUONO	Significativa	-	-	-	-	si	NON BUONO	INVARIATO
Salento leccese sud-occidentale	NON BUONO	Significativa	-	-	-	-	si	NON BUONO	INVARIATO
Salento miocenico centro-meridionale	BUONO	Significativa	-	-	-	-	no	BUONO	INVARIATO
Salento miocenico centro-orientale	NON BUONO	Significativa	-	-	-	-	no	NON BUONO	INVARIATO
T. Saccione	BUONO	Non Significativa	-	-	-	-	no	BUONO	INVARIATO
Tavoliere centro-meridionale	NON BUONO	Significativa	Decrescente	-	-	-	no	NON BUONO	INVARIATO
Tavoliere nord-occidentale	NON BUONO	Non Significativa	Crescente	-	-	-	no	BUONO	MIGLIORATIVO
Tavoliere nord-orientale	BUONO	Significativa	Stazionario	-	-	-	si	NON BUONO	PEGGIORATIVO
Tavoliere sud-orientale	NON BUONO	Significativa	Stazionario	-	-	-	si	NON BUONO	INVARIATO
Falda sospesa "Vico-Ischitella"	NON BUONO	-	-	-	-	-	no	NON BUONO	INVARIATO

In ultimo si evidenzia che, attesa la variabilità spazio-temporale rilevata nell'analisi dei trend piezometrici fin qui descritta, occorre individuare fasi idrodinamiche significative al fine di poter procedere ad opportune analisi spaziali volte alla produzione di mappe piezometriche.

Al riguardo, dunque, si ritiene opportuno rimandare ogni elaborazione all'inizio del nuovo sessennio di monitoraggio, al fine di poter fruire di uno scenario più chiaro sui caratteri evolutivi.

7. VALUTAZIONE RETE E NECESSITÀ DI POTENZIAMENTO

Nell'ambito di questa azione l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha fornito il proprio supporto tecnico finalizzato potenziamento della rete di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei della Puglia, in settori idrogeologici particolarmente complessi o in corpi idrici sotterranei per i quali non è stato possibile completare una valutazione dello stato quantitativo per carenza di siti.

Le attività condotte hanno preliminarmente interessato il settore idrogeologico del Salento, caratterizzato da corpi idrici sotterranei di limitata estensione e ad oggi molto carenti di siti di monitoraggio idonei per le finalità della rete.

Dette attività hanno riguardato in primo luogo il censimento e la verifica di pozzi esistenti nei territori di interesse, mentre in un secondo momento è stato definito un quadro esigenziale per il potenziamento della rete di monitoraggio da attuare auspicabilmente nel prossimo sessennio di pianificazione.

7.1 Censimento e verifica di pozzi esistenti

Le attività di censimento sono state condotte in via prioritaria nelle aree di pertinenza dei corpi idrici sotterranei miocenici del Salento, in prossimità di Lecce (*Salento miocenico centro orientale*) e ad ovest dell'abitato di Matino (*Salento miocenico centro meridionale*).

Al fine di verificare l'esistenza e la funzionalità di possi pre-esistenti da poter integrare nella rete di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei, sono stati consultati documenti di archivio disponibili presso il Consorzio di Bonifica di Ugento e Li Foggi, individuando alcuni pozzi che dal punto di vista cartografico risultassero ubicati in modo idoneo.

Vengono di seguito descritte le attività condotte per ciascun corpo idrico su richiamato.

7.1.1 Salento miocenico centro orientale

Sono stati rilevati n. 8 pozzi perforati dal Consorzio di Bonifica di Ugento e Li Foggi negli anni ottanta, per i quali è stata condotta una preliminare verifica in sito a cui ha fatto seguito un rilievo interno del pozzo mediante video-ispezione.

Vengono di seguito descritte le attività condotte su ciascun pozzo e gli esiti delle verifiche.

POZZO N. 11_196

Il pozzo ricade nel Foglio 6, P.lla 3, riferimento catastale del Comune di Cannole. Esso è ubicato a Nord della strada Martano – Otranto, poco a Est di Masseria la Russa, in prospicenza della vicinale Abatenicola (Fig. 45).



Figura 45 - Dettaglio con ubicazione del pozzo n. 11_196 su foto aerea.

La quota del piano campagna misurata nel 1987 è di 43.69 m. Il perforo è stato approfondito per 131.7 m, rivestito in lamierino cieco per i primi 33,295 m di profondità dal piano campagna, finestrato sino a 63.405 m, e quindi, per il restante tratto, cementato (Fig. 46). Il diametro della tubazione è di 290 mm.

I sedimenti attraversati dalla perforazione sono biocalcareniti plioceniche biancastre vacuolari, dure e compatte, per i primi 20 m di profondità dal piano campagna. Da – 20 m circa sino a fondo foro è stata attraversata la successione miocenica, qui costituita essenzialmente da biocalcareniti vacuolari nella porzione superiore del deposito poggianti su calcareniti marnose grigio verdastre per presenza di glauconite.

In corrispondenza del sito, è stato effettuato un primo sopralluogo esplorativo in data 12 febbraio 2022. Il bocca pozzo è costituito da un prolungamento fuori terra (per 53.5 cm) del lamierino con piastra a copertura dotata di finestra sempre in lamierino (Fig. 47). Manca il lucchetto di chiusura della finestra sulla piastra di protezione. Il pozzo si trova all'interno di un'area originariamente

recintata. Dell'originario recinto in rete metallica sono rimasti dei pilastrini in materiale metallico. L'area è ricca di vegetazione di macchia ma le misure restano agevoli. Già in questa prima fase di sopralluogo è stato fatto un rilievo freatimetrico: la profondità rispetto alla testa del bocca pozzo del livello dell'acqua è risultata di 19.81 m.

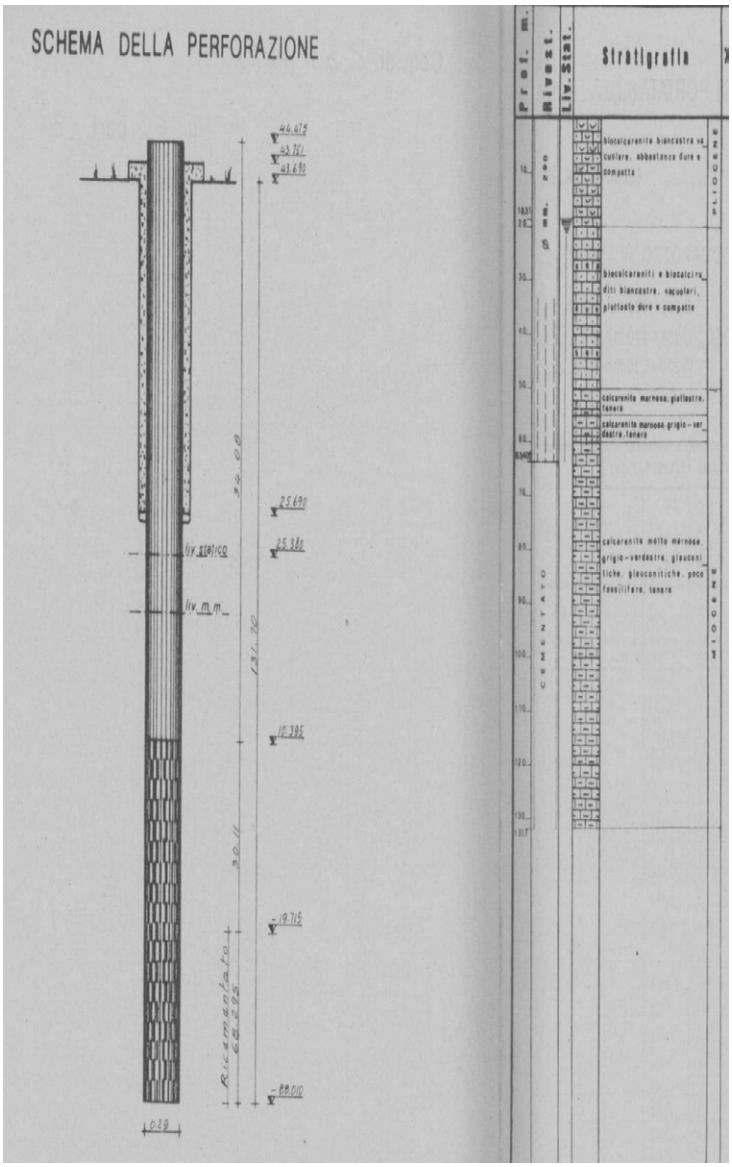


Figura 46 - Scheda della perforazione e stratigrafia del pozzo n. 11_196.

Il 12 maggio 2022 si è proceduto con il rilievo dello stato dei luoghi congiuntamente ai tecnici di ARIF e del Consorzio di Bonifica di Ugento e li Foggi.



Figura 47 – Foto in sito del pozzo pozzo n. 11_196.

La video ispezione ha consentito di verificare la corrispondenza tra lo schema del pozzo rappresentato dai progettisti e il reale stato costruttivo dello stesso evidenziando l'integrità del perforo.

I rilievi effettuati consentono di esprimere un giudizio positivo circa la possibilità di inserire il pozzo nella rete di monitoraggio della Regione Puglia.

POZZO N. 15_200

Il pozzo ricade nel Foglio 40, P.lla 4, riferimento catastale del Comune di Carpignano Salentino. Esso è ubicato a Sud di Borgagne e Est di Carpignano Salentino, tra Masseria l'Olivo e Masseria Coloniale, in prospicenza di una strada vicinale che taglia la Sp338 (Fig. 48).

La quota del piano campagna misurata nel 1987 è di 33.65 m. Il perforo è stato approfondito per 112.24 m, rivestito in lamierino cieco per circa i primi 58 m di profondità dal piano campagna, finestrato per il restante tratto, sino a fondo foro. Il diametro della tubazione è di 290 mm (Fig. 49).



Figura 48 - Dettaglio con ubicazione del pozzo n. 15_200 su foto aerea.

I sedimenti attraversati dalla perforazione sono biocalcareniti plioceniche biancastre marnose e a intervalli vacuolari, per i primi 62 m di profondità dal piano campagna. Da – 62 m circa sino a fondo foro è stata attraversata la successione miocenica qui costituita essenzialmente da biocalcareniti dure e compatte, vacuolari nella porzione inferiore del deposito.

In corrispondenza del sito è stato effettuato un primo sopralluogo esplorativo in data 12 febbraio 2022. Il bocca pozzo è costituito da un prolungamento fuori terra (per 57.5 cm) del lamierino con piastra a copertura dotata di finestra sempre in lamierino. Manca il lucchetto di chiusura della finestra sulla piastra di protezione (Fig. 50). Il pozzo si trova all'interno di un'area recintata. Dell'originario recinto in rete metallica manca una parte del portone di ingresso. L'area presenta vegetazione all'interno ma le misure restano agevoli. Già in questa prima fase di sopralluogo è stato fatto un rilievo freatimetrico, con profondità rispetto alla testa del bocca pozzo del livello dell'acqua risultata di 31.12 m.

Il 12 maggio 2022 si è proceduto con il rilievo dello stato dei luoghi congiuntamente ai tecnici di ARIF e del Consorzio di Bonifica di Ugento e li Foggi.

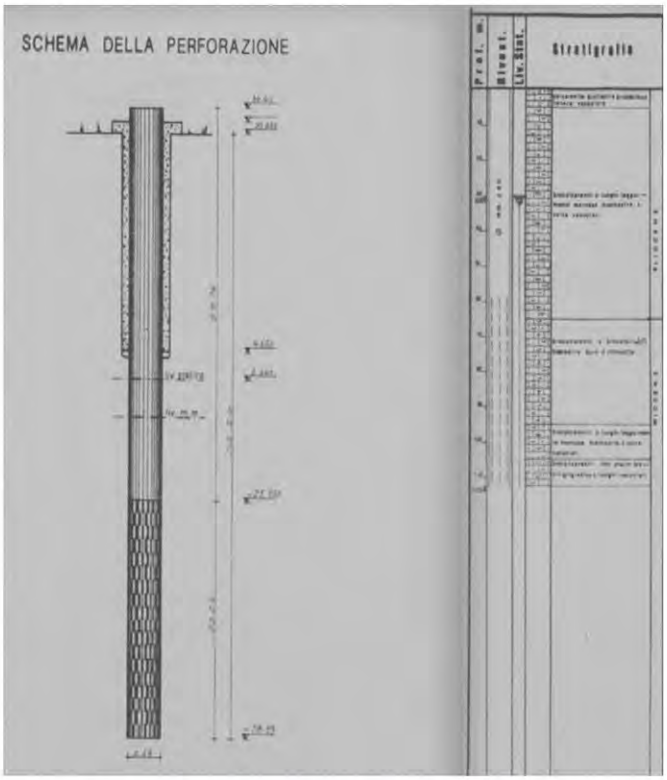


Figura 49 - Scheda della perforazione e stratigrafia del pozzo n. 15_200.



Figura 50 - Foto in sito del pozzo pozzo n. 15_200.

La video ispezione ha consentito di verificare solo in parte la corrispondenza tra lo schema del pozzo rappresentato dai progettisti e il reale stato costruttivo dello stesso evidenziando l'integrità del perforo. Alla profondità di 35.8 m rispetto al boccaforo infatti, la presenza di un masso impedisce la discesa della sonda motivo per il quale la video ispezione è stata arrestata. La presenza del masso non altera la funzionalità idraulica del perforo motivo per il quale si ritiene che il pozzo sia utilizzabile per le sole finalità di monitoraggio quantitativo e integrabile nella rete di monitoraggio della Regione Puglia.

POZZO N. 22_207

Il pozzo ricade nel Foglio 69, P.lla 238, riferimento Catastale di Melendugno. Esso è ubicato tra Melendugno e Borgagne, poco a Est di Masseria Don Egidio (Fig. 51).



Figura 51 - Dettaglio con ubicazione del pozzo n. 22_207 su foto aerea.

La quota del piano campagna misurata nel 1987 è 26.2 m. Il perforo è stato approfondito per circa 110 m, rivestito in lamierino cieco per circa 30 m di profondità dal piano campagna e quindi, per 66 m il rivestimento è finestrato. Da circa -69 m (quota riferita al piano campagna) sino a fondo foro (-84 m circa) il perforo è privo di rivestimento. Il diametro della tubazione è di 290 mm (Fig. 52).

I sedimenti attraversati dalla perforazione sono essenzialmente calcari bioclastici nella porzione superiore e biocalcareniti mioceniche con intercalati intervalli vacuolari. Gli ultimi 2 m circa di perforazione hanno interessato un sedimento di breccia a elementi calcarei in matrice calcarenitica grossolana, a costituire la probabile base della trasgressione miocenica.

In corrispondenza del sito, è stato effettuato un primo sopralluogo esplorativo in data 04 febbraio 2022.

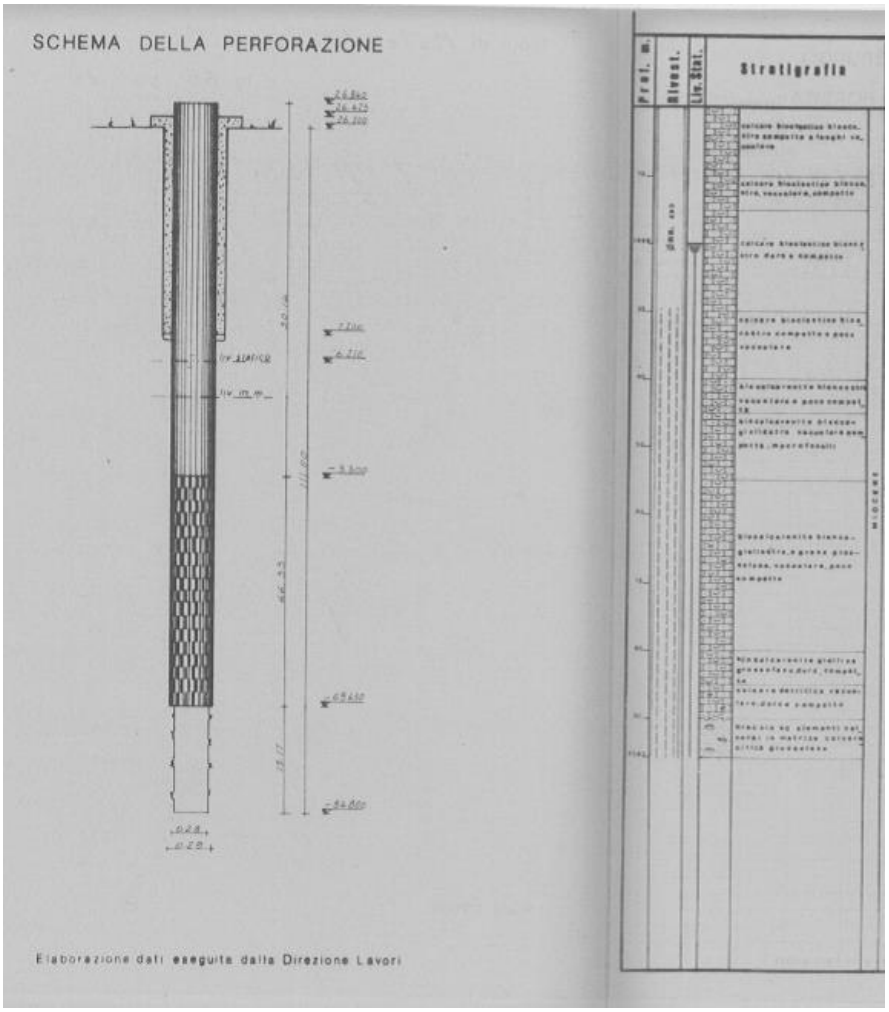


Figura 52 - Scheda della perforazione e stratigrafia del pozzo n. 22_207.

Il bocca pozzo è costituito da un prolungamento fuori terra del lamierino (per un altezza di 55 cm) con piastra a copertura dotata di finestra sempre in lamierino. Manca il lucchetto di chiusura della finestra sulla piastra di protezione. Il pozzo si trova all'interno di un'area recintata (Fig. 53). Dell'originario recinto in rete metallica manca il portone di ingresso. L'area presenta scarsa vegetazione all'interno ma le misure restano agevoli. Già in questa prima fase di sopralluogo è stato

fatto un rilievo freatimetrico: la profondità rispetto alla testa del bocca pozzo del livello dell'acqua è risultata di 21.2 m.



Figura 53 - Foto in sito del pozzo pozzo n. 22_207.

Il 12 maggio 2022 si è proceduto con il rilievo dello stato dei luoghi congiuntamente ai tecnici di ARIF e del Consorzio di Bonifica di Ugento e li Foggi.

La video ispezione ha consentito di verificare la corrispondenza tra lo schema del pozzo rappresentato dai progettisti e il reale stato costruttivo dello stesso evidenziando l'integrità del perforo.

I rilievi effettuati consentono di esprimere un giudizio positivo circa la possibilità di inserire il pozzo nella rete di monitoraggio della Regione Puglia.

POZZO N.26_211

Il pozzo ricade nel Foglio 25, P.lla 80, riferimento catastale del Comune di Melendugno. Esso è ubicato lungo la strada Via Vecchia Vernole – Melendugno (Fig. 54).



Figura 54 - Dettaglio con ubicazione del pozzo n. 26_211 su foto aerea.

La quota del piano campagna misurata nel 1987 è di 46.557 m. Il perforo è stato approfondito interamente nei sedimenti miocenici per 98.88 m, rivestito in lamierino cieco per circa 45 m di profondità dal piano campagna e quindi, per il restante tratto, finestrato sino a fondo foro. Il diametro della tubazione è di 290 mm (Fig. 55). I sedimenti attraversati dalla perforazione sono essenzialmente biocalcareniti tenere e vacuolari con intercalati intervalli marnosi.

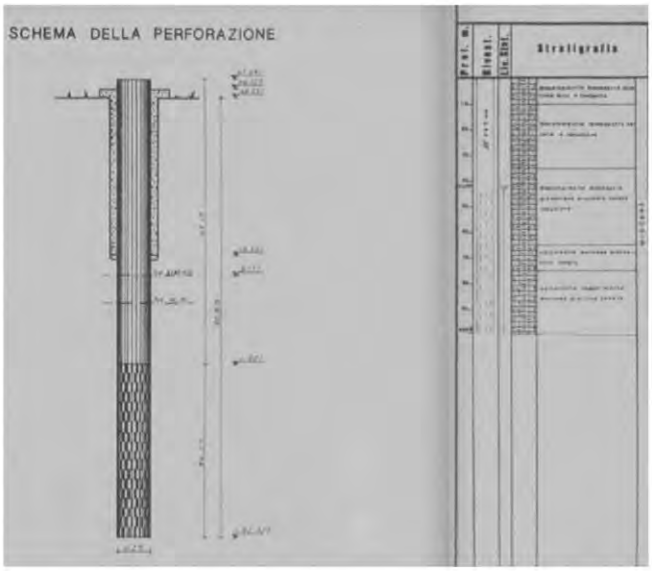


Figura 55 - Scheda della perforazione e stratigrafia del pozzo n. 26_211.

In corrispondenza del sito, è stato effettuato un primo sopralluogo esplorativo in data 04 febbraio 2022.

Il bocca pozzo è costituito da un prolungamento fuori terra (per un altezza di 38 cm) del lamierino con piastra a copertura dotata di finestra sempre in lamierino e lucchetto (Fig. 56). Il pozzo si trova all'interno di un'area recintata. Dell'originaria recinzione in rete metallica manca una porzione significativa. L'area presenta notevole vegetazione di macchia all'interno ma le misure restano agevoli.

Il 12 maggio 2022 si è proceduto con il rilievo dello stato dei luoghi congiuntamente ai tecnici di ARIF e del Consorzio di Bonifica di Ugento e li Foggi.



Figura 56 - Foto in sito del pozzo pozzo n. 26_211.

La video ispezione ha consentito di verificare la corrispondenza tra lo schema del pozzo rappresentato dai progettisti e il reale stato costruttivo dello stesso evidenziando l'integrità del perforo.

I rilievi effettuati consentono di esprimere un giudizio positivo circa la possibilità di inserire il pozzo nella rete di monitoraggio della Regione Puglia.

POZZO N. 28_213

Il pozzo ricade nel Foglio 56, P.lla 4, riferimento Catastale di Vernole. Esso è ubicato tra Pisignano e Vernole (Fig. 57).



Figura 57 - Dettaglio con ubicazione del pozzo n. 28_213 su foto aerea.

La quota del piano campagna misurata nel 1987 è 37.2 m. Il perforo è stato approfondito interamente nei sedimenti miocenici per 83.32 m rivestito in lamierino cieco per circa i primi 39 m di profondità dal piano campagna e quindi, per il restante tratto, finestrato sino a fondo foro. Il diametro della tubazione è di 290 mm (Fig. 58).

I sedimenti attraversati dalla perforazione sono essenzialmente biocalcareniti tenere e vacuolari con intercalati intervalli marnosi e altri duri e compatti.

In corrispondenza del sito, è stato effettuato un primo sopralluogo esplorativo in data 04 febbraio 2022.

Il bocca pozzo è costituito da un prolungamento fuori terra (per un altezza di 92.5 cm) del lamierino con piastra a copertura dotata di finestra sempre in lamierino. Il pozzo si trova all'interno di un'area recintata. Manca il lucchetto di chiusura della finestra sulla piastra di protezione (Fig. 59). Il pozzo si trova all'interno di un'area recintata. Dell'originario recinto in rete metallica manca il portone di ingresso e gran parte della rete. L'area presenta scarsa vegetazione all'interno ma le misure restano

agevoli. Già in questa prima fase di sopralluogo è stato fatto un rilievo freatimetrico: la profondità rispetto alla testa del bocca pozzo del livello dell'acqua è risultata di 34.84 m.

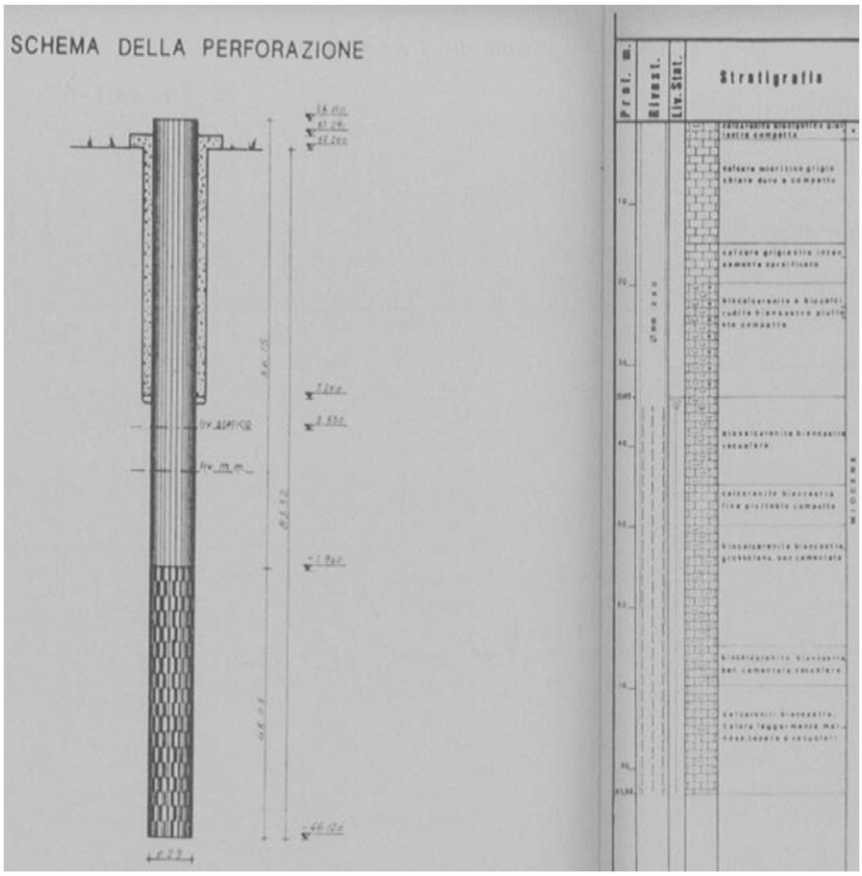


Figura 58 - Scheda della perforazione e stratigrafia del pozzo n. 28_213.

Il 10 maggio 2022 si è proceduto con il rilievo dello stato dei luoghi congiuntamente al tecnico del Consorzio di Bonifica di Ugento e li Foggi.

La video ispezione ha consentito di verificare la corrispondenza tra lo schema del pozzo rappresentato dai progettisti e il reale stato costruttivo dello stesso evidenziando l'integrità del perforo. Il tratto di perforo finestrato appare interessato da incrostazioni probabilmente calcitiche. Si consiglia lo spurgo del pozzo.

I rilievi effettuati consentono di esprimere un giudizio positivo circa la possibilità di inserire il pozzo nella rete di monitoraggio della Regione Puglia.



Figura 59 - Foto in sito del pozzo pozzo n. 28_213.

POZZO N. 32_214

Il pozzo ricade nel Foglio 7, P.lla 18, riferimento Catastale di Vernole. Esso è ubicato a Ovest di Acaja, nei pressi di Masseria Colmuni, in prospicenza della SP337 (Fig. 60).



Figura 60 - Dettaglio con ubicazione del pozzo n. 32_214 su foto aerea.

La quota del piano campagna misurata nel 1987 è 39.278 m. Il perforo è stato approfondito interamente nei sedimenti miocenici per 70.06 m rivestito in lamierino cieco per circa i primi 40 m di profondità dal piano campagna e quindi, per il restante tratto, finestrato sino a fondo foro. Il diametro della tubazione è di 290 mm (Fig. 61). I sedimenti attraversati dalla perforazione sono essenzialmente calcareniti leggermente marnose tenere a intervalli vacuolari e glauconitiche nella porzione inferiore.

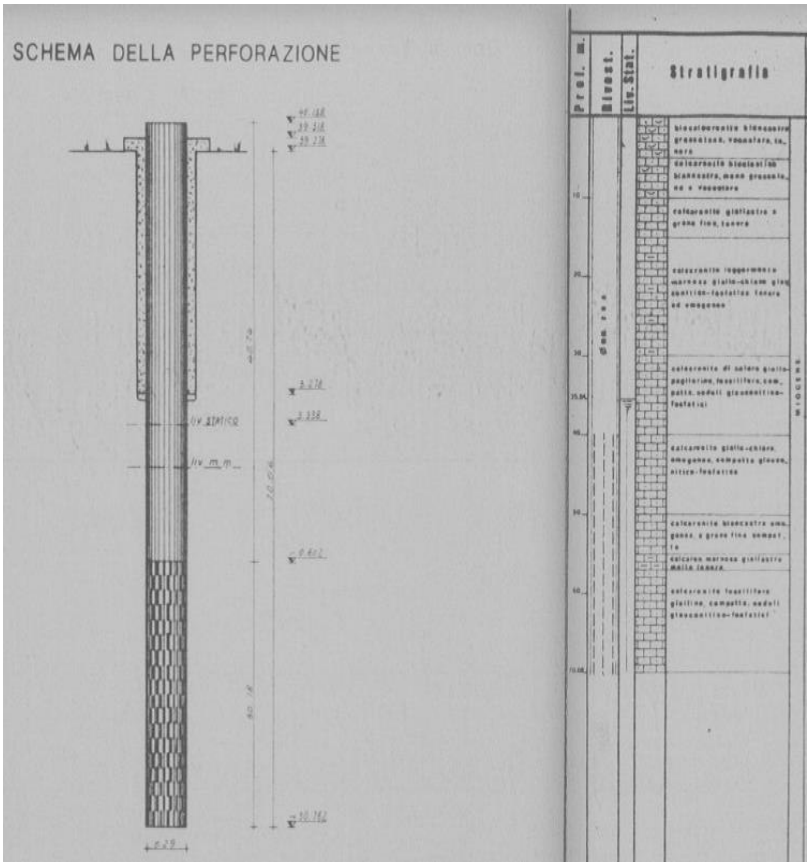


Figura 61 - Scheda della perforazione e stratigrafia del pozzo n. 32_214.

In corrispondenza del sito, è stato effettuato un primo sopralluogo esplorativo in data 04 febbraio 2022.

Il bocca pozzo è costituito da un prolungamento fuori terra (per un altezza di 92.5 cm) del lamierino con piastra a copertura dotata di finestra sempre in lamierino. Manca il lucchetto di chiusura della

finestra sulla piastra di protezione. Il pozzo si trova all'interno di un'area recintata. Dell'originario recinto in rete metallica manca il portone di ingresso e gran parte della rete metallica (Fig. 62). L'area presenta scarsa vegetazione all'interno ma le misure restano agevoli Già in questa prima fase di sopralluogo è stato fatto un rilievo freatimetrico: la profondità rispetto alla testa del bocca pozzo del livello dell'acqua è risultata di 38.29 m.

Il 10 maggio 2022 si è proceduto con il rilievo dello stato dei luoghi congiuntamente al tecnico del Consorzio di Bonifica di Ugento e li Foggi.



Figura 62 - Foto in sito del pozzo pozzo n. 32_214.

La video ispezione ha consentito di verificare la corrispondenza tra lo schema del pozzo rappresentato dai progettisti e il reale stato costruttivo dello stesso evidenziando l'integrità del perforo.

I rilievi effettuati consentono di esprimere un giudizio positivo circa la possibilità di inserire il pozzo nella rete di monitoraggio della Regione Puglia.

POZZO N. 34_219

Il pozzo ricade nel Foglio 4, P.lla 3, riferimento Catastale di Lizzanello. Esso è ubicato a Est di Merine (Fig. 63).



Figura 63 - Dettaglio con ubicazione del pozzo n. 34_219 su foto aerea.

La quota del piano campagna misurata nel 1987 è 36.715 m. Il perforo è stato approfondito per 68.60 m, rivestito in lamierino cieco per circa i primi 34 m di profondità dal piano campagna e quindi, sino a 62.38 m, finestrato (Fig. 64). Il diametro della tubazione è di 290 mm per 62.38 m di profondità dal piano campagna e per il restante tratto la tubazione è assente. I sedimenti attraversati dalla perforazione sono essenzialmente calcareniti mioceniche tenere con intercalati intervalli marnosi e altri cavernosi. Gli ultimi 2 m circa di perforazione hanno interessato un sedimento di breccia a elementi calcarei in matrice calcarenitica giallastra a costituire la probabile base della trasgressione miocenica.

In corrispondenza del sito, è stato effettuato un primo sopralluogo esplorativo in data 04 febbraio 2022.

Il bocca pozzo è costituito da un prolungamento fuori terra (per un altezza di 64 cm) del lamierino con piastra a copertura dotata di finestra sempre in lamierino. Manca il lucchetto di chiusura della finestra sulla piastra di protezione (Fig. 65). Il pozzo si trova all'interno di un'area recintata. Dell'originario recinto in rete metallica non è rimasto più nulla. L'area presenta scarsa vegetazione all'interno ma le misure restano agevoli.

Già in questa prima fase di sopralluogo è stato fatto un rilievo freatimetrico: la profondità rispetto alla testa del bocca pozzo del livello dell'acqua è risultata di 34.76 m.

Il 10 maggio 2022 si è proceduto con il rilievo dello stato dei luoghi congiuntamente al tecnico del Consorzio di Bonifica di Ugento e li Foggi.

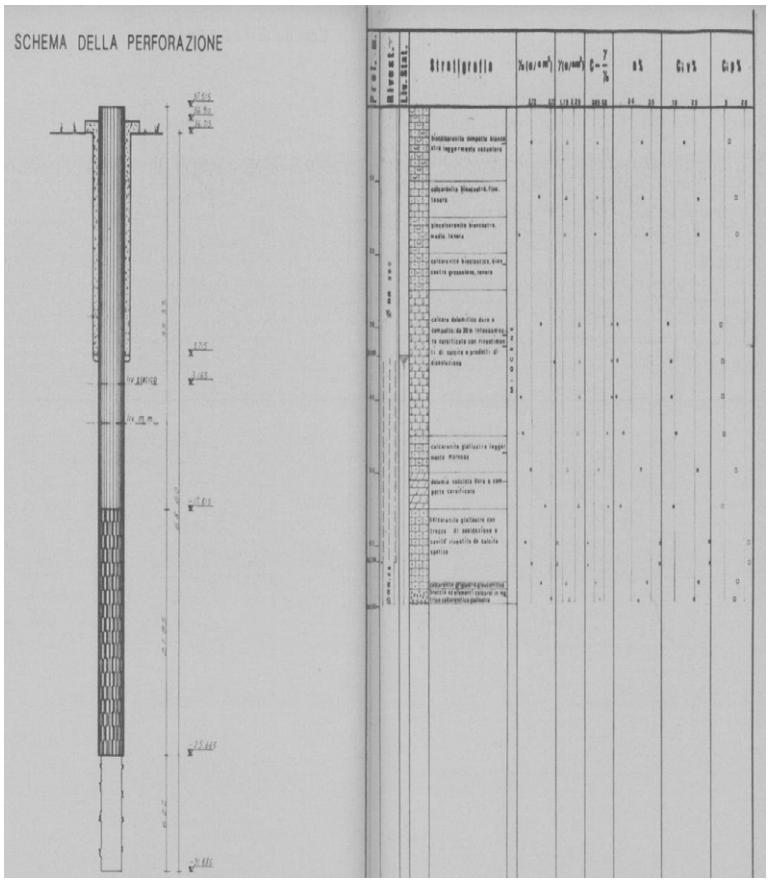


Figura 64 - Scheda della perforazione e stratigrafia del pozzo n. 34_219.



Figura 65 - Foto in sito del pozzo pozzo n. 34_219.

Si rileva una discrepanza negli elaborati progettuali tra lo schema della perforazione e quanto allegato alla stratigrafia dei terreni attraversati. La video ispezione ha consentito di verificare la correttezza di quanto riportato nella diagrafia dove è presente pure la stratigrafia mentre lo schema costruttivo riportato in dettaglio appare in parte errato circa le quote del tratto finestrato. Il perforo è integro.

I rilievi effettuati consentono di esprimere un giudizio positivo circa la possibilità di inserire il pozzo nella rete di monitoraggio della Regione Puglia.

POZZO N. 37_222

Il pozzo ricade nel Foglio 202, P.lla 3, riferimento Catastale di Lecce. Esso è ubicato a Est di Lecce a Sud della strada che collega il capoluogo alla marina di San Cataldo (Fig. 66).



Figura 66 - Dettaglio con ubicazione del pozzo n. 37_222 su foto aerea.

La quota del piano campagna misurata nel 1987 è 35.85 m. Il perforo è stato approfondito per 84.5 m, rivestito in lamierino cieco per circa i primi 54 m di profondità dal piano campagna e quindi, per il restante tratto, finestrato sino a fondo foro. Il diametro della tubazione è di 290 mm (Fig. 67). I sedimenti attraversati dalla perforazione sono essenzialmente calcareniti mioceniche tenere con intercalati intervalli marnosi e altri cavernosi. Gli ultimi 2 m circa di perforazione hanno interessato un sedimento di breccia a elementi calcarei in matrice calcarenitica giallastra, carsificate a costituire la probabile base della trasgressione miocenica.

In corrispondenza del sito, è stato effettuato un primo sopralluogo esplorativo in data 04 febbraio 2022.

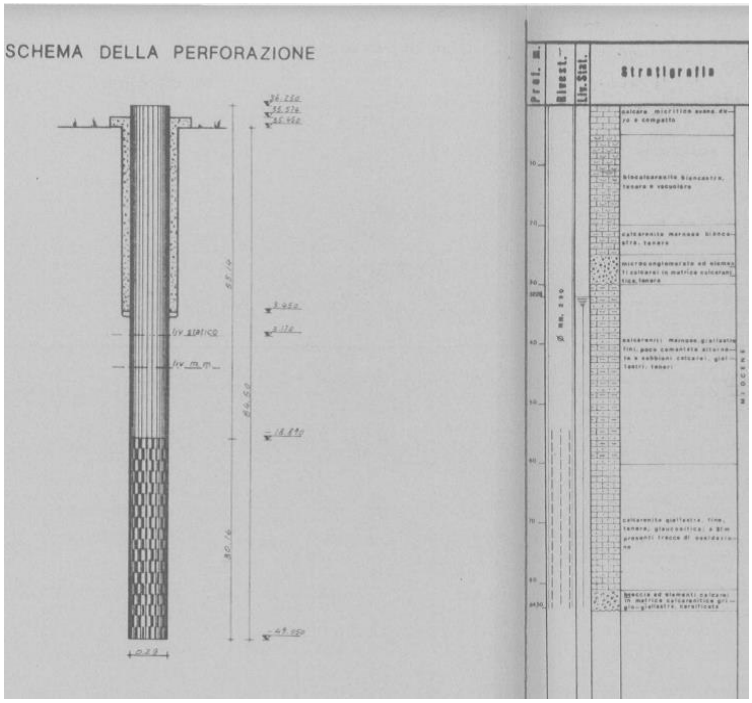


Figura 67 - Scheda della perforazione e stratigrafia del pozzo n. 37_222.

Il boccapozzo è costituito da un prolungamento fuori terra (per un altezza di 57 cm) del lamierino con piastra a copertura dotata di finestra sempre in lamierino. Manca il lucchetto di chiusura della finestra sulla piastra di protezione (Fig. 68). Il pozzo si trova all'interno di un campo privo di qualsivoglia recinzione. Già in questa prima fase di sopralluogo è stato fatto un rilievo freatimetrico: la profondità rispetto alla testa del bocca pozzo del livello dell'acqua è risultata di 34.40 m.

Il 10 maggio 2022 si è proceduto con il rilievo dello stato dei luoghi congiuntamente al tecnico del Consorzio di Bonifica di Ugento e li Foggi.

La video ispezione ha consentito di verificare la corrispondenza tra lo schema del pozzo rappresentato dai progettisti e il reale stato costruttivo dello stesso evidenziando l'integrità del perforo.

I rilievi effettuati consentono di esprimere un giudizio positivo circa la possibilità di inserire il pozzo nella rete di monitoraggio della Regione Puglia.



Figura 68 - Foto in sito del pozzo pozzo n. 37_222.

A conclusione dei sopralluoghi condotti e sulla base degli esiti delle verifiche effettuate in sito, i pozzi rilevati sono stati ritenuti tutti idonei per le attività di monitoraggio quantitativo del corpo idrico sotterraneo Salento miocenico centro orientale.

Per ciascuno di questi pozzi sono state elaborate delle schede anagrafiche in cui sono riportati tutti i dati tecnici disponibili, sia pregressi che di nuova acquisizione, la documentazione fotografica e alcune indicazioni prescrittive per l'integrazione della rete (Elaborato 5-A dell'Allegato 5).

7.1.2 Salento miocenico centro meridionale

Di seguito vengono sinteticamente esposti i risultati dei sopralluoghi effettuati in corrispondenza di n. 5 pozzi attestati nel corpo idrico sotterraneo *Salento Miocenico Centro Meridionale* e realizzati dal Consorzio di Bonifica di Ugento e li Foggi.

POZZO 109

Il pozzo 109 è ubicato a Sud della strada che collega Muro Leccese a Sanarica a Sud di Maglie, nei pressi di Masseria Miggiano (Fig. 69).

Il sopralluogo, eseguito congiuntamente a tecnico del Consorzio di Bonifica, è stato effettuato il 17 maggio 2022. Il pozzo appare strumentato ma questa condizione dovrà essere verificata. In ogni

caso non è stato possibile eseguire alcuna misura in quanto il boccapozzo è sigillato con piastra di protezione e flangia. Il pozzo si trova all'interno di area recintata con rete metallica in cui sono però presenti delle aperture (Fig. 70).

Al fine di valutare la reale possibilità di inserire il pozzo nella rete di monitoraggio della Regione Puglia dovranno eseguirsi i rilievi del caso (freatimetrici e con videocamera).



Figura 69 - Dettaglio con ubicazione del pozzo n. 109 su foto aerea.



Figura 70 - Foto in sito del pozzo pozzo n. 109.

POZZO 165

Il pozzo 165 è ubicato a Sud della strada che collega Cutrofiano a Aradeo (Fig. 71).

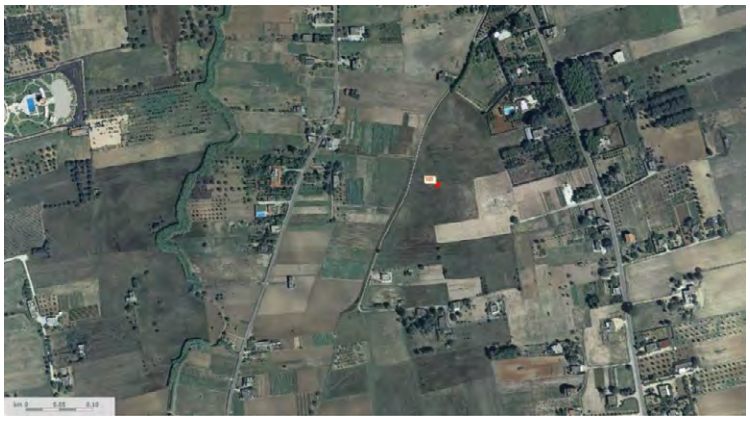


Figura 71 - Dettaglio con ubicazione del pozzo n. 165 su foto aerea.

Nel corso del sopralluogo condotto il 17 maggio 2022 è stato effettuato un rilievo freatimetrico, con rinvenimento del livello idrico a 90.82 m di profondità rispetto al boccapozzo, ma la videoispezione non si è potuta effettuare. Il pozzo, infatti, appare protetto con piastra e flangia (Fig. 72). Si segnala che nei campi attigui sono presenti pozzi scavati a mano a indicare la probabile presenza di una falda superficiale nelle coperture più recenti pleistoceniche.

Al fine di valutare la reale possibilità di inserire il pozzo nella rete di monitoraggio della Regione Puglia dovranno eseguirsi i rilievi del caso (con particolare riferimento alla videoispezione) e dovrà esere verificata la reale corrispondenza del pozzo individuato a quello di interesse.



Figura 72 - Foto in sito del pozzo pozzo n. 165.

POZZO 140

Il pozzo 140 si trova a Sud della strada che collega Cutrofiano a Maglie, a Ovest di Scorrano (Fig. 71).



Figura 73 - Dettaglio con ubicazione del pozzo n. 140 su foto aerea.

Il sopralluogo, eseguito congiuntamente a tecnico del Consorzio di Bonifica, è stato effettuato il 17 maggio 2022. Il pozzo è strumentato. In ogni caso non è stato possibile eseguire alcuna misura in quanto il boccapozzo è sigillato con piastra di protezione e flangia (Fig. 72). Il pozzo si trova all'interno di area recintata con rete metallica in cui sono però presenti delle aperture.

Al fine di valutare la reale possibilità di inserire il pozzo nella rete di monitoraggio della Regione Puglia dovranno eseguirsi i rilievi del caso (freatimetrici e con videocamera) che ad oggi sono impossibili.



Figura 74 - Foto in sito del pozzo pozzo n. 140.

POZZO 174

Il pozzo 174 è ubicato a Sud di Sanarica (Fig. 75).



Figura 75 - Dettaglio con ubicazione del pozzo n. 174 su foto aerea.

Il sopralluogo, eseguito congiuntamente a tecnico del Consorzio di Bonifica, è stato effettuato il 17 maggio 2022. Il pozzo è strumentato ma non è chiara la sua effettiva utilizzabilità ai fini irrigui. In ogni caso non è stato possibile eseguire alcuna misura in quanto il boccapozzo è sigillato con piastra di protezione e flangia (Fig. 76). Il pozzo si trova all'interno di area recintata con rete metallica in cui sono però presenti delle aperture.

Al fine di valutare la reale possibilità di inserire il pozzo nella rete di monitoraggio della Regione Puglia dovranno eseguirsi i rilievi del caso (freatimetrici e con videocamera).



Figura 76 - Foto in sito del pozzo pozzo n. 174.

POZZO 151

Il pozzo 151 è ubicato a Ovest di Montesano Salentino (Fig. 77).



Figura 77 - Dettaglio con ubicazione del pozzo n. 151 su foto aerea.

Il boccapozzo è costituito da un prolungamento fuori terra (per un'altezza di 53 cm) del lamierino con coperchio a copertura sempre in lamierino (Fig. 78). Manca il lucchetto di chiusura sul coperchio di protezione. Il pozzo si trova all'interno di un campo privo di qualsivoglia recinzione. Già in questa prima fase di sopralluogo è stato fatto un rilievo freatimetrico: la profondità rispetto alla testa del boccapozzo del livello dell'acqua è risultata di 109,8 m.



Figura 78 - Foto in sito del pozzo pozzo n. 151.

La videoispezione, eseguita alla presenza di tecnico del Consorzio il 17 maggio 2022, ha evidenziato che a 103.6 m di profondità dal boccapozzo, c'è una crepa del lamierino dal quale avviene una copiosa fuoriuscita di acqua, a indicare travaso di una falda superficiale circolante nelle calcareniti plio-pleistoceniche nel corpo idrico inferiore. Nei campi attigui non mancano i pozzi scavati a mano a certificare la presenza di una falda superficiale.

Il pozzo dovrà essere rifunzionalizzato e solo dopo tale operazione si potrà valutare il suo inserimento nella rete di monitoraggio della Regione Puglia.

A conclusione dei sopralluoghi condotti e sulla base degli esiti delle verifiche effettuate in sito, si rileva l'impossibilità di inserimento delle le sonde nei perfori, che risultano protetti da piastra e flangia.

Al riguardo, al fine di poter verificare la loro idoneità come pozzi integrativi della rete di monitoraggio quantitativo per il corpo idrico sotterraneo *Salento miocenico centro meridionale*, si raccomanda di acquisire con il supporto tecnico, ove possibile, del Consorzio di Bonifica di Ugento e li Foggi le informazioni inerenti il reale utilizzo dei pozzi investigati e ispezionarne la lparte interna per verificarne lo stato di integrità.

7.2 Necessità di potenziamento della rete di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei

La valutazione preliminare dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei della Puglia, come sintetizzata nelle pagine precedenti, ha evidenziato alcune criticità che riguardano essenzialmente:

- la carenza di siti di monitoraggio quantitativo in alcuni settori idrogeologici della regione;
- la mancanza di sistemi di monitoraggio di specifiche variabili idrodinamiche e idro-geochimiche utili a verificare i caratteri di connessione della circolazione idrica sotterranea con i corpi idrici superficiali e gli ecosistemi terrestri connessi;
- la carenza di siti di monitoraggio idonei ad analizzare i caratteri evolutivi degli equilibri idrodinamici e idro-geochimici tra le acque dolci di falda e le acque salate di intrusione marina.

In primo luogo si evidenzia la necessità di integrare la rete di monitoraggio freatimetrico in corrispondenza di tutti i corpi idrici sotterranei per i quali l'assenza di serie storiche o la disponibilità di serie discontinue a causa della scarsa efficienza dei siti di monitoraggio non

consentono la valutazione delle tendenze evolutile dei livelli piezometrici. A tal riguardo, particolare attenzione va posta ai corpi idrici sotterranei porosi sub-superficiali del Salento e dell'Arco Ionico-Tarantino, della Piana Brindisina, dell'area di Barletta e di alcuni settori idrogeologici del Tavoliere meridionale ritenuti di particolare interesse per le peculiari condizioni idrodinamiche e meritevoli di approfondimento.

Le valutazioni condotte sui dati quantitativi rilevati nell'arco del sessennio 2016-2021, inoltre, hanno evidenziato alcune necessità di integrazione delle attività di acquisizione e analisi dei dati, anche al fine di una più esaustiva definizione dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei.

La completa implementazione dello schema metodologico proposto dalla Commissione Europea per la valutazione dello stato quantitativo (*Guidance Document n. 18 – European Commission*), infatti, prevede in primo luogo che il test di valutazione del bilancio idrico comprenda, unitamente all'analisi delle tendenze piezometriche, anche la stima dei principali indicatori di bilancio per ciascun corpo idrico sotterraneo.

Inoltre, la completa applicazione del medesimo schema procedurale prevede l'implementazione dei test di valutazione inerenti l'evoluzione idrodinamica dei deflussi sotterranei in relazione ai meccanismi di connessione idraulica con gli ecosistemi terrestri alimentati dai corpi idrici sotterranei.

A questo riguardo occorre evidenziare che la fascia costiera della Puglia, in relazione alla sua configurazione morfologica e alle sue caratteristiche geologiche e idrogeologiche, risulta ben predisposta alla formazione di ambienti complessi di transizione, ad elevato pregio naturalistico ed ecologico, identificate come aree umide.

L'assetto idrogeologico risulta avere un ruolo chiave nella tutela e nella salvaguardia di questi ambienti, classificati appunto come ecosistemi dipendenti dalle acque sotterranee, a testimonianza della stretta connessione esistente tra l'acqua e l'ambiente.

La valutazione e il monitoraggio delle caratteristiche delle acque che alimentano le aree umide costiere e del regime di alimentazione delle stesse concorre ad una più efficace valutazione del loro stato chimico ed ecologico e dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei che alimentano detti ecosistemi.

Altro aspetto non secondario riguarda la valutazione dei rapporti di scambio tra corpi idrici sotterranei e corpi idrici superficiali, con particolare riferimento ai corpi idrici sotterranei porosi di natura alluvionale.

A tal riguardo, in analogia con esperienze di monitoraggio condotte dall'Autorità di Distretto in corrispondenza di un corso d'acqua della Puglia Settentrionale (Torrente Carapellotto), si ritiene opportuno estendere ad altri contesti idrogeologici simili della Puglia l'applicazione delle medesime metodologie di acquisizione in continuo e di analisi quantitativa dei dati idrometrici e piezometrici, volti a comprendere e quantificare i rapporti di connessione idraulica tra corpi idrici superficiali e sotterranei e a delineare le condizioni idrauliche ottimali per il mantenimento del buono stato ecologico in alcuni casi studio.

In ultimo, dall'esame dei profili termo-conduttimetrici acquisiti per il controllo dell'intrusione salina si è potuto rilevare che molti dei pozzi spia ad oggi utilizzati per tale finalità presentano elementi tecnico-costruttivi non pienamente adeguati all'acquisizione di tali dati.

Numerosi pozzi, infatti, attraversano solo parzialmente la zona di transizione o, in taluni casi, restano attestati all'interno della porzione di acqua dolce o leggermente salmastra. L'acquisizione di profili termo-conduttimetrici in tali siti, dunque, risulta poco o nulla efficace ai fini dello studio della stratificazione salina e dell'andamento spazio-temporale della zona di transizione, mentre potrebbero rimanere utili allo studio del fenomeno dell'intrusione salina limitando le attività di monitoraggio alla sola analisi chimica di campioni prelevati lungo la colonna idrica, per rilevarne l'invarianza nel tempo della composizione salina.

Pertanto, al fine di potenziare le valutazioni condotte sui profili termo-conduttimetrici si ritiene opportuno prevedere la realizzazione di nuovi pozzi spia integrativi, da localizzare in aree ritenute di interesse anche alla luce degli esiti dei monitoraggi ad oggi disponibili.

Sulla base delle criticità fin qui esposte, con l'obbiettivo del loro superamento è possibile delineare un quadro esigenziale in merito al potenziamento della rete di monitoraggio quali-quantitativo dei corpi idrici sotterranei della Puglia, sinteticamente schematizzato di seguito:

1. integrazione della rete di monitoraggio freatimetrico in corrispondenza di tutti i corpi idrici sotterranei per i quali non risulta ad oggi possibile procedere alla valutazione delle tendenze evolutile dei livelli piezometrici;

2. predisposizione di reti di monitoraggio quali-quantitativo integrative utili a monitorare l'evoluzione idrodinamica dei deflussi sotterranei in relazione ai meccanismi di connessione idraulica con gli ecosistemi terrestri alimentati dai corpi idrici sotterranei, con particolare riferimento alle zone umide presenti nelle aree costiere della Puglia;
3. realizzazione di stazioni per il monitoraggio contestuale dei deflussi superficiali e delle acque sotterranee per la valutazione dei rapporti di scambio tra corpi idrici sotterranei e corpi idrici superficiali, con particolare riferimento ai corpi idrici sotterranei porosi di natura alluvionale;
4. realizzazione di nuovi pozzi spia integrativi per il monitoraggio dell'intrusione salina, con caratteristiche tecnico-costruttive adeguate all'acquisizione di profili termo-conduttimetrici per la ricostruzione completa della stratificazione salina e lo studio dei relativi caratteri evolutivi, da localizzare in aree ritenute di interesse anche alla luce degli esiti dei monitoraggi ad oggi disponibili.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il presente documento tecnico, redatto ai sensi dell'art. 5 comma 6-(b), costituisce relazione conclusiva dell'attività svolta nell'ambito del POA-3 e illustra gli esiti complessivi delle attività svolte dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in coerenza con quanto riportato nel cronoprogramma allegato al Piano Operativo delle Attività POA-3 dell'Accordo.

All'esito delle attività svolte, si richiamano di seguito alcuni elementi di valutazione che si ritengono rilevanti anche ai fini delle attività future:

- dall'esame delle tendenze piezometriche rilevate sulle serie storiche aggiornate al 2019 e al 2021 si rileva una tendenza generalizzata al depauperamento degli acquiferi regionali, che trova una fase di peggioramento più marcato sul medio periodo (2015-2021), mentre sul lungo periodo tale tendenza risulta più o meno attenuata in base a quanto remoto sia il suo punto di inversione della tendenza rispetto all'attuale;
- esiste, infatti, un deciso incremento delle tendenze significativamente negative, con una condizione ancor più severa nel breve periodo (2015-2021), con una percentuale di serie piezometriche significativamente decrescenti che raggiunge il 41%, al fronte di una percentuale di serie piezometriche significativamente crescenti scesa al 7%;
- permane una importante criticità nella valutazione delle tendenze piezometriche legata alla bassa consistenza delle serie storiche e alla carenza di siti di monitoraggio efficienti e strutturalmente idonei al monitoraggio dei livelli piezometrici, con particolare riferimento ai corpi idrici sotterranei porosi di estensione limitata;
- la bassa consistenza delle serie storiche è anche legata alla presenza di numerosi dati anomali, che tuttavia sono per lo più riconducibili ai dati piezometrici acquisiti nel corso dei precedenti piani di monitoraggio (Progetto Tiziano); a tal riguardo si ritiene opportuno limitare le valutazioni future ai soli dati di nuova acquisizione nel corso del Progetto Maggiore;
- in assenza di una completa implementazione dei test di valutazione dello stato quantitativo, si ritiene opportuno confermare il quadro già delineato nella valutazione preliminare, che potrà ritenersi caratterizzata da un livello medio di confidenza, attenzionando gli esiti degli aggiornamenti riportati nel presente documento ai fini di una valutazione intermedia nel corso del nuovo sessennio di pianificazione 2022-2027;

- con riferimento alle misure di portata delle sorgenti si segnala un numero estremamente elevato di dati mancanti, fenomeno che rende lacunose le elaborazioni quantitative basate sui dati di portata delle sorgenti, indispensabili al computo complessivo del bilancio idrogeologico degli acquiferi;
- rispetto ai dati di portata acquisiti, inoltre, si segnala un numero piuttosto rilevante di misure non validate per la presenza di cause escludenti o di cause che incidono sull'attendibilità del dato;
- con riferimento ai pozzi della rete integrativa per il controllo dell'intrusione marina, allo stato attuale può ritenersi idoneo per l'acquisizione di profili termo-conduttimetrici solo il 18% della rete, mentre per il 56% di loro se ne consiglia l'utilizzo per le sole finalità di campionamento e analisi delle acque, al fine di controllare l'invarianza del contenuto salino nel tempo.

In conclusione è opportuno evidenziare che l'analisi dei dati di monitoraggio relativi al sessennio 2016-2021, nonché l'aggiornamento dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei condotta per le finalità del III ciclo di aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque adottato nel dicembre 2021, hanno evidenziano alcune esigenze di approfondimento del quadro conoscitivo di base utile all'attuazione del piano di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei per il prossimo sessennio di pianificazione 2022-2027, richiedendo una particolare attenzione nelle future attività di monitoraggio in specifici settori idrogeologici del territorio regionale della Puglia.

In primo luogo si evidenzia la necessità di approfondire il quadro conoscitivo inerente il modello concettuale della circolazione idrica sotterranea e l'assetto idro-stratigrafico dei corpi idrici sotterranei, al fine di dettagliarne la perimetrazione e la ricostruzione geometrica rispetto all'attuale configurazione ottenuta in sede di prima identificazione provvisoria (Criterio A, Parte A.3 dell'Allegato 1 al D.Lgs. 30/2009).

Inoltre, l'analisi spaziale dei dati quali-quantitativi, unitamente alla distribuzione spaziale degli indici di significatività delle pressioni antropiche che incidono sui corpi idrici sotterranei di estensione regionale, potrebbero suggerirne l'identificazione di ulteriori corpi idrici minori ove gli indicatori quali-quantitativi risultassero particolarmente caratterizzanti.

Le valutazioni condotte sui dati quantitativi rilevati nell'arco del sessennio 2016-2021, inoltre, rivelano alcune necessità di integrazione delle attività di acquisizione e analisi dei dati, anche al fine di una più esaustiva definizione dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei.

La base di dati acquisita, infatti, consente di implementare solo parzialmente lo schema metodologico proposto dalla Commissione Europea per la valutazione dello stato quantitativo (*Guidance Document n. 18 – European Commission*), limitatamente all'analisi dei trend piezometrici e dello stato evolutivo dell'intrusione salina.

La completa implementazione del predetto schema metodologico, invece, prevede in primo luogo che il test di valutazione del bilancio idrico comprenda, unitamente all'analisi delle tendenze piezometriche, anche la stima dei principali indicatori di bilancio per ciascun corpo idrico sotterraneo.

Inoltre, la completa applicazione del medesimo schema procedurale prevede l'implementazione dei test di valutazione inerenti l'evoluzione idrodinamica dei deflussi sotterranei in relazione ai meccanismi di connessione idraulica con i corpi idrici superficiali e con gli ecosistemi terrestri alimentati dai corpi idrici sotterranei.

9. ELENCO ELABORATI

ALLEGATO	ELABORATO	NOME	DESCRIZIONE
1	A	Elaborato 1-A	Tipizzazione dei pozzi della rete per il controllo dell'intrusione salina.
1	B	Elaborato 1-B	Serie storica dei profili termo-conduttimetrici
2	A	Elaborato 2-A	Verifica dei metadati associati alle misure piezometriche del 2021 (Validazione Fase A)
2	B	Elaborato 2-B	Verifica di qualità delle misure piezometriche del 2021 rispetto alla serie storica (Validazione Fase B)
2	C	Elaborato 2-C	Verifica di considtenza delle serie piezometriche aggiornate al 2021 (Validazione Fase C)
2	D	Elaborato 2-D	Verifica stato di efficienza della rete piezometrica al 2021 (Validazione Fase D)
3	A	Elaborato 3-A	Esito della validazione dei dati correntometrici e stima delle portate sorgive (Validazione Fase A)
3	B	Elaborato 3-B	Ricostruzione delle isolinee delle velocità di corrente registrate nelle sezioni di misura
3	C	Elaborato 3-C	Verifica di qualità delle misure di portata e ricostruzione delle serie storiche (Validazione Fase B)
4	A	Elaborato 4-A	Tavola 4-A.1 Mappa dei diagrammi delle serie storiche piezometriche – Complesso idrogeologico carbonatico Gargano.
4	A	Elaborato 4-A	Tavola 4-A.2 Mappa dei diagrammi delle serie storiche piezometriche - Complesso idrogeologico carbonatico Murge – Corpo idrico sotterraneo Alta Murgia.
4	A	Elaborato 4-A	Tavola 4-A.3 Mappa dei diagrammi delle serie storiche piezometriche - Complesso idrogeologico carbonatico Murge – Corpo idrico sotterraneo Murgia Bradanica.
4	A	Elaborato 4-A	Tavola 4-A.4 Mappa dei diagrammi delle serie storiche piezometriche - Complesso idrogeologico carbonatico Murge – Corpo idrico sotterraneo Murgia costiera.
4	A	Elaborato 4-A	Tavola 4-A.5 Mappa dei diagrammi delle serie storiche piezometriche - Complesso idrogeologico carbonatico Murge – Corpo idrico sotterraneo Murgia Tarantina.
4	A	Elaborato 4-A	Tavola 4-A.6 Mappa dei diagrammi delle serie storiche piezometriche - Complesso idrogeologico carbonatico Salento – Corpi idrici sotterranei Salento centro settentrionale e Salento centro meridionale.
4	A	Elaborato 4-A	Tavola 4-A.7 Mappa dei diagrammi delle serie storiche piezometriche - Complesso idrogeologico carbonatico Salento – Corpo idrico sotterraneo Salento costiero.
4	A	Elaborato 4-A	Tavola 4-A.8 Mappa dei diagrammi delle serie storiche piezometriche – Complesso idrogeologico carbonatico degli Acquiferi Miocenici. Corpi idrici sotterranei Salento miocenico centro orientale e Salento miocenico centro meridionale.
4	A	Elaborato 4-A	Tavola 4-A.9 Mappa dei diagrammi delle serie storiche piezometriche – Complessi idrogeologici detritici delle Serre Salentine e della Piana di Brindisi.
4	A	Elaborato 4-A	Tavola 4-A.10 Mappa dei diagrammi delle serie storiche

			piezometriche – Complesso idrogeologico detritico dell'Arco Ionico Tarantino.
4	A	Elaborato 4-A	Tavola 4-A.11 Mappa dei diagrammi delle serie storiche piezometriche - Complesso idrogeologico detritico del Tavoliere. Corpi idrici sotterranei Rive Lago Lesina e Tavoliere nord occidentale.
4	A	Elaborato 4-A	Tavola 4-A.12 Mappa dei diagrammi delle serie storiche piezometriche - Complesso idrogeologico detritico del Tavoliere. Corpi idrici sotterranei Tavoliere nord centro meridionale.
4	A	Elaborato 4-A	Tavola 4-A.13 Mappa dei diagrammi delle serie storiche piezometriche - Complesso idrogeologico detritico del Tavoliere. Corpi idrici sotterranei Tavoliere nord orientale, Tavoliere sud orientale e Falda di Barletta.
4	A	Elaborato 4-A	Tavola 4-A.14 Mappa dei diagrammi delle serie storiche piezometriche - Complessi idrogeologici alluvionali.
4	B	Elaborato 4-B	Tavola 4-B.1 Mappa dei diagrammi statistici (box plots) delle serie storiche piezometriche - Complesso idrogeologico carbonatico Gargano.
4	B	Elaborato 4-B	Tavola 4-B.2 Mappa dei diagrammi statistici (box plots) delle serie storiche piezometriche - Complesso idrogeologico carbonatico Murge – Corpo idrico sotterraneo Alta Murgia.
4	B	Elaborato 4-B	Tavola 4-B.3 Mappa dei diagrammi statistici (box plots) delle serie storiche piezometriche - Complesso idrogeologico carbonatico Murge – Corpo idrico sotterraneo Murgia Bradanica.
4	B	Elaborato 4-B	Tavola 4-B.4 Mappa dei diagrammi statistici (box plots) delle serie storiche piezometriche - Complesso idrogeologico carbonatico Murge – Corpo idrico sotterraneo Murgia costiera.
4	B	Elaborato 4-B	Tavola 4-B.5 Mappa dei diagrammi statistici (box plots) delle serie storiche piezometriche - Complesso idrogeologico carbonatico Murge – Corpo idrico sotterraneo Murgia Tarantina.
4	B	Elaborato 4-B	Tavola 4-B.6 Mappa dei diagrammi statistici (box plots) delle serie storiche piezometriche - Complesso idrogeologico carbonatico Salento – Corpi idrici sotterranei Salento centro settentrionale e Salento centro meridionale.
4	B	Elaborato 4-B	Tavola 4-B.7 Mappa dei diagrammi statistici (box plots) delle serie storiche piezometriche - Complesso idrogeologico carbonatico Salento – Corpo idrico sotterraneo Salento costiero.
4	B	Elaborato 4-B	Tavola 4-B.8 Mappa dei diagrammi statistici (box plots) delle serie storiche piezometriche - Complesso idrogeologico carbonatico degli Acquiferi Miocenici. Corpi idrici sotterranei Salento miocenico centro orientale e Salento miocenico centro meridionale.
4	B	Elaborato 4-B	Tavola 4-B.9 Mappa dei diagrammi statistici (box plots) delle serie storiche piezometriche - Complessi idrogeologici detritici delle Serre Salentine e della Piana di Brindisi.
4	B	Elaborato 4-B	Tavola 4-B.10 Mappa dei diagrammi statistici (box plots) delle serie storiche piezometriche - Complesso idrogeologico detritico dell'Arco Ionico Tarantino.
4	B	Elaborato 4-B	Tavola 4-B.11 Mappa dei diagrammi statistici (box plots) delle serie storiche piezometriche - Complesso idrogeologico detritico del Tavoliere. Corpi idrici sotterranei Rive Lago Lesina e Tavoliere nord occidentale.
4	B	Elaborato 4-B	Tavola 4-B.12 Mappa dei diagrammi statistici (box plots) delle serie storiche piezometriche - Complesso idrogeologico detritico del Tavoliere. Corpi idrici sotterranei Tavoliere nord centro

			meridionale.
4	B	Elaborato 4-B	Tavola 4-B.13 Mappa dei diagrammi statistici (box plots) delle serie storiche piezometriche - Complesso idrogeologico detritico del Tavoliere. Corpi idrici sotterranei Tavoliere nord orientale, Tavoliere sud orientale e Falda di Barletta.
4	B	Elaborato 4-B	Tavola 4-B.14 Mappa dei diagrammi statistici (box plots) delle serie storiche piezometriche - Complessi idrogeologici alluvionali.
4	C	Elaborato 4-C	Tavola 4-C.1 Carta della completezza delle serie storiche piezometriche - Complesso idrogeologico carbonatico Gargano.
4	C	Elaborato 4-C	Tavola 4-C.2 Carta della completezza delle serie storiche piezometriche - Complesso idrogeologico carbonatico Murge.
4	C	Elaborato 4-C	Tavola 4-C.3 Carta della completezza delle serie storiche piezometriche - Complesso idrogeologico carbonatico Salento.
4	C	Elaborato 4-C	Tavola 4-C.4 Carta della completezza delle serie storiche piezometriche - Complesso idrogeologico carbonatico degli Acquiferi Miocenici.
4	C	Elaborato 4-C	Tavola 4-C.5 Carta della completezza delle serie storiche piezometriche - Complessi idrogeologici detritici delle Serre Salentine e della Piana di Brindisi.
4	C	Elaborato 4-C	Tavola 4-C.6 Carta della completezza delle serie storiche piezometriche - Complesso idrogeologico detritico dell'Arco Ionico Tarantino.
4	C	Elaborato 4-C	Tavola 4-C.7 Carta della completezza delle serie storiche piezometriche - Complesso idrogeologico detritico del Tavoliere.
4	C	Elaborato 4-C	Tavola 4-C.8 Carta della completezza delle serie storiche piezometriche - Complessi idrogeologici alluvionali.
4	D	Elaborato 4-D	Tavola 4-D.1 Mappa dei trend delle quote piezometriche delle serie storiche analizzate - Complesso idrogeologico carbonatico Gargano.
4	D	Elaborato 4-D	Tavola 4-D.2 Mappa dei trend delle quote piezometriche delle serie storiche analizzate - Complesso idrogeologico carbonatico Murge.
4	D	Elaborato 4-D	Tavola 4-D.3 Mappa dei trend delle quote piezometriche delle serie storiche analizzate - Complesso idrogeologico carbonatico Salento.
4	D	Elaborato 4-D	Tavola 4-D.4 Mappa dei trend delle quote piezometriche delle serie storiche analizzate - Complesso idrogeologico detritico dell'Arco Ionico Tarantino. Corpo idrico sotterraneo Arco Ionico Tarantino occidentale.
4	D	Elaborato 4-D	Tavola 4-D.5 Mappa dei trend delle quote piezometriche delle serie storiche analizzate - Complesso idrogeologico detritico del Tavoliere.
5	A	Elaborato 5-A	Schede anagrafiche dei pozzi integrativo per il corpo idrico sotterraneo Salento miocenico centro orientale

MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI PUGLIESI 2016 - 2021

ALLEGATO C

CLASSIFICAZIONE DELLO STATO CHIMICO E DELLO STATO QUANTITATIVO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI PUGLIESI			
Codice	**CORPO IDRICO**	**STATO CHIMICO 2021**	**STATO QUANTITATIVO 2021**
1-1-1	Gargano centro-orientale	SCARSO	BUONO
1-1-2	Gargano meridionale	SCARSO	SCARSO
1-1-3	Gargano settentrionale	SCARSO	SCARSO
1-2-1	Falda sospesa di Vico Ischitella	BUONO	SCARSO
2-1-1	Murgia costiera	SCARSO	SCARSO
2-1-2	Alta Murgia	BUONO	SCARSO
2-1-3	Murgia bradanica	SCARSO	SCARSO
2-1-4	Murgia tarantina	SCARSO	SCARSO
2-2-1	Salento costiero	SCARSO	SCARSO
2-2-2	Salento centro-settentrionale	SCARSO	SCARSO
2-2-3	Salento centro-meridionale	SCARSO	SCARSO
3-1-1	Salento miocenico centro-orientale	N.D.	SCARSO
3-2-1	Salento miocenico centro-meridionale	BUONO	BUONO
4-1-1	Rive del Lago di Lesina	SCARSO	SCARSO
4-1-2	Tavoliere nord-occidentale	SCARSO	BUONO
4-1-3	Tavoliere nord-orientale	SCARSO	SCARSO
4-1-4	Tavoliere centro-meridionale	SCARSO	SCARSO
4-1-5	Tavoliere sud-orientale	SCARSO	SCARSO
4-2-1	Barletta	SCARSO	BUONO
5-1-1	Arco Ionico-tarantino occidentale	SCARSO	SCARSO

ANDREA ZOTTI
22.12.2023 08:31:23
GMT+00:00

MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI PUGLIESI 2016 - 2021

ALLEGATO C

CLASSIFICAZIONE DELLO STATO CHIMICO E DELLO STATO QUANTITATIVO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI PUGLIESI			
Codice	**CORPO IDRICO**	**STATO CHIMICO 2021**	**STATO QUANTITATIVO 2021**
5-2-1	Arco Ionico-tarantino orientale	SCARSO	SCARSO
6-1-1	Piana brindisina	SCARSO	SCARSO
7-1-1	Salento leccese settentrionale	SCARSO	SCARSO
7-2-1	Salento leccese costiero Adriatico	N.D.	SCARSO
7-3-1	Salento leccese centrale	SCARSO	SCARSO
7-4-1	Salento leccese sud-occidentale	SCARSO	SCARSO
8-1-1	T. Saccione	SCARSO	BUONO
9-1-1	F. Fortore	SCARSO	SCARSO
10-1-1	F. Ofanto	SCARSO	SCARSO

N.D. = non determinabile

ANDREA ZOTTI
22.12.2023
08:31:23
GMT+00:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2023, n. 1954

Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ex art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14) - incidente stradale fauna selvatica del 17.11.22 in agro di Chieuti.

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Premettendo che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*".

L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La redazione di tale proposta rappresenta il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) che sta determinando un importante impatto su scala economica e sulla sicurezza stradale evidenziato, negli ultimi anni, da un ingente incremento dei danni alle colture e dei sinistri stradali.

Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, in procedura di V.A.S.

In data 28 ottobre 2021 la Giunta Regionale ha approvato una D.G.R. (n. 1719) avente ad oggetto "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".

Con Delibera n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale approvava il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici",* in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.).

Con successiva Delibera n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale approvava i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia.

Non da ultimo con Delibera n. 1283 del 19/9/2022 la Giunta regionale approvava le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*".

Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità rappresentava al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione della necessità che la Regione Puglia si doti di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica, la quale è stata, poi, attivata dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:

- con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex D.L. n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla L.162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia;
- con nota a mezzo di avvocato di fiducia, la proprietaria di un autovettura invitava la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2 e ss. della l. n. 162/14, per i danni subiti in data 17.11.22 in agro di Chieuti a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale) per cui veniva redatto rapporto di intervento dell'autorità di polizia stradale (che accertava l'urto animale/veicolo);
- la Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali - comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto la perizia effettuata sul mezzo danneggiato da incaricato consulente (iscritto in apposito elenco regionale come da avviso pubblico);
- al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocato dell'Avvocatura regionale Carmen Cassano);
- l'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della Sezione Gestione Sostenibile) ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere al danneggiato la somma complessiva di € 1.000,00 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Per quanto anzidetto, si ritiene che sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori aggravi di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cass.Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la responsabilità in materia alla regione quale Ente cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ☐ diretto ☐ indiretto • neutro ☐ non rilevato

Per quanto esposto in precedenza, vista:
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023. "Bilancio di previsione della Regione Puglia per

l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51[2] D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l'approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio" revisioni degli allegati

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 1.000,00 è da imputare per l'esercizio finanziario 2023, alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio.
Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma derivante dalla presente deliberazione.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 4, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 4, lettera k) della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:
1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dalla proprietaria dell'autovettura in data 17.11.22 in agro di Chieuti a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 1.000,00 per l'esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.
I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.
Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.
Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria,
Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dalla proprietaria dell'autovettura in data 17.11.22 in agro di Chieuti a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 1.000,00 per l'esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2023	157	21.12.2023

ATTUAZIONE D.G.R. 453 DEL 04.04.2022 # APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA (EX ART. 2, D.L. N. 132/14, CONV. IN L. N. 162/14) # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 17.11.22 IN AGRO DI CHIEUTI.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 21/12/2023 15:30
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2023, n. 1955

Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ex art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14) - incidente stradale fauna selvatica del 24.05.23 nel comune di Lecce.

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Premettendo che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*".

L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La redazione di tale proposta rappresenta il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) che sta determinando un importante impatto su scala economica e sulla sicurezza stradale evidenziato, negli ultimi anni, da un ingente incremento dei danni alle colture e dei sinistri stradali.

Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, in procedura di V.A.S.

In data 28 ottobre 2021 la Giunta Regionale ha approvato una D.G.R. (n. 1719) avente ad oggetto "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".

Con Delibera n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale approvava il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici",* in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.).

Con successiva Delibera n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale approvava i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia.

Non da ultimo con Delibera n. 1283 del 19/9/2022 la Giunta regionale approvava le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*".

Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità rappresentava al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione della necessità che la Regione Puglia si doti di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica, la quale è stata, poi, attivata dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:

- con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex D.L. n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla L.162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia;
- con nota a mezzo di avvocato di fiducia, la proprietaria di un autovettura invitava la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2 e ss. della l. n. 162/14, per i danni subiti in data 24.05.23 nel comune di Lecce a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale) per cui veniva redatto rapporto di intervento dell'autorità di polizia stradale (che accertava l'urto animale/veicolo);
- la Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali - comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto la perizia effettuata sul mezzo danneggiato da incaricato consulente (iscritto in apposito elenco regionale come da avviso pubblico);
- al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocato dell'Avvocatura regionale Carmen Cassano);
- l'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della Sezione Gestione Sostenibile) ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere al danneggiato la somma complessiva di € 2.760,00 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Per quanto anzidetto, si ritiene che sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori aggravi di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cass.Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la responsabilità in materia alla regione quale Ente cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ☐ diretto ☐ indiretto • neutro ☐ non rilevato

Per quanto esposto in precedenza, vista:
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023. "Bilancio di previsione della Regione Puglia per

l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51[2] D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l'approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio" revisioni degli allegati

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 2.760,00 è da imputare per l'esercizio finanziario 2023, alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio.
Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma derivante dalla presente deliberazione.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 4, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 4, lettera k) della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:
1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dalla proprietaria dell'autovettura in data 24.05.23 nel comune di Lecce a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 2.760,00 per l'esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.
I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.
Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.
Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria,
Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dalla proprietaria dell'autovettura in data 24.05.23 nel comune di Lecce a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 2.760,00 per l'esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2023	158	21.12.2023

ATTUAZIONE D.G.R. 453 DEL 04.04.2022 # APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA (EX ART. 2, D.L. N. 132/14, CONV. IN L. N. 162/14) # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 24.05.23 NEL COMUNE DI LECCE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 22/12/2023 10:14
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2023, n. 1956

Attuazione D.G.R. 453 del 04.04.2022 - Approvazione accordo raggiunto a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ex art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14) - incidente stradale fauna selvatica del 23.12.22 in agro di Andria.

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Premettendo che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*".

L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La redazione di tale proposta rappresenta il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) che sta determinando un importante impatto su scala economica e sulla sicurezza stradale evidenziato, negli ultimi anni, da un ingente incremento dei danni alle colture e dei sinistri stradali.

Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, in procedura di V.A.S.

In data 28 ottobre 2021 la Giunta Regionale ha approvato una D.G.R. (n. 1719) avente ad oggetto "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".

Con Delibera n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale approvava il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici",* in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.).

Con successiva Delibera n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale approvava i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia.

Non da ultimo con Delibera n. 1283 del 19/9/2022 la Giunta regionale approvava le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*".

Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità rappresentava al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione della necessità che la Regione Puglia si doti di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica, la quale è stata, poi, attivata dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:

- con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex D.L. n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla L.162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia;
- con nota a mezzo di avvocato di fiducia, la proprietaria di un autovettura invitava la Regione Puglia a stipulare una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2 e ss. della l. n. 162/14, per i danni subiti in data 23.12.22 in agro di Andria a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale) per cui veniva redatto rapporto di intervento dell'autorità di polizia stradale (che accertava l'urto animale/veicolo);
- la Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela della Risorse Forestali e Naturali - comunicava di accettare l'invito alla procedura di negoziazione assistita dopo aver ricevuto la perizia effettuata sul mezzo danneggiato da incaricato consulente (iscritto in apposito elenco regionale come da avviso pubblico);
- al fine di dirimere la controversia, le parti hanno successivamente stipulato una convenzione di negoziazione assistita, ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14, cooperando in buona fede e lealmente al fine di addivenire a una composizione bonaria della controversia ed a tal fine sono state assistite dai rispettivi legali (per la Regione Puglia, l'avvocato dell'Avvocatura regionale Carmen Cassano);
- l'accordo raggiunto e sottoscritto da tutte le parti (agli atti della Sezione Gestione Sostenibile) ha previsto a carico della Regione Puglia, l'obbligo di corrispondere al danneggiato la somma complessiva di € 3.150,00 e la dichiarazione delle parti di non aver più nulla a pretendere l'uno nei confronti dell'altro in relazione alla questione.

Per quanto anzidetto, si ritiene che sia opportuno per la Regione Puglia procedere con il pagamento di quanto proposto in sede di procedura di negoziazione assistita in favore della controparte, al fine di evitare ulteriori aggravi di spese a carico dell'Ente stante l'orientamento maggioritario della giurisprudenza (Cass.Sez. III, sent.n.7969 del 20.04.2020), che trovando ampia condivisione tra i vari uffici giudiziari pugliesi attribuisce la responsabilità in materia alla regione quale Ente cui è normativamente attribuito il potere di gestione della fauna selvatica.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ☐ diretto ☐ indiretto • neutro ☐ non rilevato

Per quanto esposto in precedenza, vista:
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023. "Bilancio di previsione della Regione Puglia per

l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51[2] D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l'approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio" revisioni degli allegati

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta conciliativa, che si approva col presente provvedimento, pari a complessive € 3.150,00 è da imputare per l'esercizio finanziario 2023, alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio.
Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma derivante dalla presente deliberazione.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 4, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 4, lettera k) della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:
1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dalla proprietaria dell'autovettura in data 23.12.22 in agro di Andria a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 3.150,00 per l'esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.
I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.
Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.
Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria,
Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare l'accordo raggiunto e stipulato a seguito di convenzione di negoziazione assistita (ai sensi dell'art. 2, D.L. n. 132/14, conv. in L. n. 162/14), alle condizioni e termini ivi riportati per i danni riportati dalla proprietaria dell'autovettura in data 23.12.22 in agro di Andria a causa dell'attraversamento stradale di animale selvatico (cinghiale), così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali alla conciliazione stragiudiziale della controversia, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 3.150,00 per l'esercizio finanziario 2023, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo U1602019 "spesa finalizzata per danni da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario 1.10.05.02.001, del corrente bilancio;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2023	159	21.12.2023

ATTUAZIONE D.G.R. 453 DEL 04.04.2022 # APPROVAZIONE ACCORDO RAGGIUNTO A SEGUITO DI CONVENZIONE DI NEGOZIAZIONE ASSISTITA (EX ART. 2, D.L. N. 132/14, CONV. IN L. N. 162/14) # INCIDENTE STRADALE FAUNA SELVATICA DEL 23.12.22 IN AGRO DI ANDRIA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 22/12/2023 10:20
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2023, n. 1957

Sostegno agli interventi per la messa in sicurezza di discariche di rifiuti solidi urbani in stato di emergenza. Disposizioni in favore del Comune di Giovinazzo e del Comune di Conversano

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Parchi e Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, confermata dalla Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, riferisce quanto segue.

Premesso che

La tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini, attraverso la gestione dei siti contaminati per la riduzione dell'inquinamento, rientra tra gli obiettivi strategici della politica di governo della Regione Puglia e orienta le azioni intraprese dall'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente nell'espletamento delle proprie funzioni.

Per far fronte efficacemente ai rischi per l'ambiente e la salute derivanti dalla presenza di siti contaminati, il legislatore italiano ha normato, nel Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., la disciplina della bonifica dei siti contaminati e sancito la necessità di intervenire con azioni di prevenzione, messa in sicurezza e bonifica.

In attuazione delle disposizioni nazionali, nel perseguire obiettivi di tutela e di sostenibilità ambientale e di salvaguardia della salute pubblica dai pericoli e rischi derivanti dalla presenza di siti contaminati e potenzialmente contaminati, la Regione Puglia in adempimento alle disposizioni dell'art. 196, comma 1, lettera c) e dell'art. 199 comma 6 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. ha predisposto il Piano per la bonifica delle aree inquinate (PRB), approvato con la delibera di Consiglio regionale 14 dicembre 2021, n. 68, e ha adottato azioni per sostenere interventi in materia di bonifica di siti contaminati di cui al richiamato Titolo V, Parte Quarta del codice dell'ambiente.

La Regione, infatti, nell'ambito della programmazione delle risorse destinate alla salvaguardia dell'ambiente ha posto sempre particolare attenzione per la risoluzione delle problematiche correlate alla presenza di siti contaminati o potenzialmente contaminati, ovvero alla messa in atto di azioni e misure in grado di prevenire o eliminare eventi, fossero anche omissioni, potenzialmente in grado di contaminare l'ambiente e minacciare la salute della popolazione.

In tale ottica e contesto, si sono inserite l'azione 6.2 del POR – FESR/FSE 2014-2020 e le azioni del Patto per lo sviluppo della Regione Puglia, a valere sul FSC 2014-2020, che sono state in parte destinate all'attuazione di misure di prevenzione e messa in sicurezza di emergenza di siti contaminate e potenzialmente contaminati e in parte per la chiusura di impianti di discariche presenti su aree pubbliche e/o private, nel caso in cui il soggetto inquinatore sia pubblico, ovvero il soggetto pubblico sia proprietario o intervenga d'ufficio.

In parallelo con la programmazione unitaria delle risorse finanziarie, annualmente sono stanziate in bilancio regionale risorse per gli interventi di bonifica e messa in sicurezza delle discariche dei rifiuti solidi urbani in stato di emergenza. In particolare con la legge regionale 29 dicembre 2022, n.33 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025" sono state previste risorse pari a € 600.000,00 per l'anno 2023 a valere sul capitolo di bilancio regionale U0621087. In fase di assestamento di Bilancio è stata disposta la riduzione delle risorse disponibili prevedendo uno stanziamento per l'anno 2023 di € 400.000,00.

Considerato che nel territorio della Regione Puglia sono note situazioni di criticità nella gestione di impianti di discarica di rifiuti urbani ubicati nei comuni di Giovinazzo e Conversano, come di seguito relazionato.

Nel territorio di Giovinazzo in loc. San Pietro Pago insiste l'Impianto "transitorio" di trattamento e smaltimento per rifiuti urbani a servizio del bacino BA/2 - gestito dalla società Daneco Impianti SpA, costituito da discarica I - II e III lotto (con esclusione del sopralzo), discarica VI lotto e impianto "transitorio" di trattamento meccanico biologico RSU, come da Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs. n. 59/05 rilasciata con determinazione dirigenziale del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 507 del 13/10/2009. L'autorizzazione iniziale è stata oggetto nel tempo di aggiornamenti e modifiche con previsione di rimodellamento dei profili,

innalzamento della quota sommitale e espansione del profilo finale del lotto VI che è stato raccordato ai profili dei I, II e III lotto.
Tale impianto, nella sua forma iniziale, con atto notarile di concessione/convenzione del 26/09/2003, registrato in Barletta il 14.10/2003 al n. 3421, giusta Deliberazione n.1 del 25.01/2003 del Consiglio Comunale, era stato acquisito alla titolarità pubblica del Comune di Giovinazzo e la relativa gestione era stata affidata in concessione alla Daneco Impianti SpA (già SPEM SpA).
I conferimenti alla discarica sono stati sospesi nel 2016 con atti dirigenziale del Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale della Regione Puglia n. 660 del 10.02.2016 a seguito del rilievo di criticità da parte di ARPA Puglia e comunicate con nota prot. 2449 del 29.04.2015.
Con il provvedimento dirigenziale n.193 del 18 novembre 2016 della Sezione Autorizzazioni Ambientali regionale è stata disposta nei confronti del gestore Daneco Impianti SpA la revoca dell'autorizzazione integrata ambientale dell'impianto e l'avvio immediato della procedura di chiusura e post-gestione dell'impianto di trattamento e smaltimento, secondo quanto previsto, prescritto e autorizzato ai sensi del D.lgs. 152/2006 nell'allegato tecnico dell'autorizzazione (D.D. 507/2009), provvedendo sin da subito alla realizzazione della copertura provvisoria della discarica e alle attività per minimizzare/annullare l'immissione di percolato nelle matrici ambientali esterne al bacino della discarica per la gestione del biogas e a rispettare di tutte le prescrizioni di manutenzione, sorveglianza e controllo della discarica di rifiuti urbani.
II Comune di Giovinazzo, in data 24.07.2017 ha emesso Ordinanza sindacale n. 31 ai sensi dell'art. 50 del D.lgs. 267/2000 nei confronti della società Daneco Impianti SpA, in liquidazione, ad eseguire le attività volte a superare la situazione di grave incuria e degrado della discarica tra cui il ripristino alimentazione elettrica per la funzionalità dei dispositivi connessi alla gestione della discarica, l'eliminazione della vegetazione infestante potenziale causa di innesco incendi e lo smaltimento per la messa in sicurezza di emergenza del percolato.
La Prefettura di Bari, con nota prot. n. 38505 del 17.07.2017, tenuto conto che la Procura della Repubblica di Bari aveva segnalato "una grave situazione di rischio sanitario e ambientale, con pericolo di incendio e/o deflagrazione presso la discarica in oggetto, attualmente in stato di abbandono" ha invitato gli Enti in indirizzo "ad adottare con massima urgenza per quanto di competenza, ogni misura ritenuta utile a tutela della pubblica e privata incolumità, dell'ambiente e del territorio".
A seguito di comunicazione della Daneco Impianti SpA di indisponibilità di risorse finanziarie e della segnalazione dello stato di gravità inerente il sito da parte del Comune di Giovinazzo con nota prot. 17276 del 27.09.2017.
All'esecuzione delle misure di prevenzione e gli interventi per la messa in sicurezza di emergenza mediante realizzazione di copertura provvisoria per minimizzare le infiltrazioni di acque meteoriche nel corpo rifiuti al fine di impedire la formazione di ulteriori volumi di percolato, riduzione del battente di percolato interno al corpo di discarica e rifunzionalizzazione del sistema di estrazione del biogas, con determinazione n. 136 del 31 maggio 2018 della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche sono state destinate risorse pari a € 4.500.000,00 nell'ambito dell'avviso di selezione relativo all'azione 6.2 "interventi per la bonifica di aree inquinate" del POR Puglia 2014 – 2020.
Con Deliberazione n. 2466 del 21.12.2018, la Giunta regionale ha attivato le procedure d'ufficio in sostituzione del soggetto responsabile dalla Regione Puglia ai sensi dell'art. 250 del codice dell'ambiente per l'attuazione dell'intervento di messa in sicurezza di emergenza di cui all'art. 240, comma 1 lettera m) del D.lgs. 152/2006 della discarica (lotti I, II, III e VI) per l'importo di € 4.500.000,00, individuando nell'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di Gestione dei Rifiuti (AGER) il soggetto avvalersi per l'esecuzione delle opere.
Tali interventi sono consistiti nella regolarizzazione della sommità della discarica, posa di manto in HDPE e regimazione delle acque meteoriche intercettate dalla copertura impermeabile, ripristino del sistema di estrazione del percolato mediante innalzamento dei pozzi in calcestruzzo, ribassati rispetto al piano campagna circostante, allestimento con pompa di tutti i pozzi percolato presenti sulla discarica (pozzi principali in calcestruzzo e secondari in HDPE) e realizzazione del piping verso le cisterne per il percolato presenti in sito per il successivo smaltimento in impianto autorizzato, collettamento delle teste pozzo per l'estrazione del biogas alla centrale di cogenerazione elettrica mediante posa in opera di nuovo piping e di una nuova stazione di regolazione. La conclusione dei lavori di messa in sicurezza di emergenza al 26.09.2023 è stata comunicata

dall'Agenzia con nota prot. 6266 del 21.09.2023.
AGER Puglia con la comunicazione urgente prot. n. 4278 del 16.06.2023, ha informato delle criticità rilevate presso l'impianto a causa degli eccezionali eventi meteorici e ha rappresentato la necessità di individuare ulteriori risorse per l'emungimento del percolato e e consentire la prosecuzione dei lavori di copertura provvisoria.
ARPA Puglia ha eseguito in data 28 Settembre 2023 un sopralluogo presso la discarica per verificarelo stato dei luoghi, e misurare i livello di percolato il cui esiti sono stati trasmessi con nota prot. 66946 del 10.10.2023.
Nel corso della riunione del 8.11.2023 per la programmazione e l'individuazione delle misure e degli interventi di cui all'art. 240 comma 1 lettere i) e m) del d.lgs. 152/2006, AGER ha comunicato la conclusione dei lavori di copertura provvisoria della discarica il 26.09.2023 e delle attività di prelievo di percolato previste da progetto e si è preso atto dell'esigenza di proseguire, a conclusione degli intervento da parte di AGER, con le attività di emungimento percolato a cura del Comune di Giovinazzo.

Nel territorio di Conversano, in località "Contrada Martucci", vi sono diversi impianti di smaltimento/ trattamento dei rifiuti:

1) La vecchia discarica comunale esercita dagli anni 1975 al 1982 e successivamente utilizzata dalla fine degli anni '80 e fino al 1996.
2) Il primo lotto della discarica della Società Lombardi Ecologia la cui chiusura, risalente agli anni '90, e la post- gestione erano assoggettati alla disciplina del DPR 915/82 e della Legge regionale di Delega n. 30/1986.
3) Il terzo lotto della discarica della Società Lombardi Ecologia, per il quale i conferimenti sono iniziati nel 1997 e cessati nel marzo 2011 - giusta Ordinanza del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale n. 98/2011 - e per il quale con AIA n. 599/2009 sono state definite le modalità di chiusura. Nel 2016 il Tribunale di Bari ha dichiarato il fallimento della Lombardi Ecologia srl motivo per cui non viene effettuata la gestione operativa del sito né risulta effettuata la chiusura definitiva del lotto III. Il lotto è stato inoltre oggetto di sequestro preventivo in data 20/05/2020.
4) L'impianto complesso gestito dalla Società Progetto Gestione Bacino Bari 5 s.r.l. composto da una linea di selezione e biostabilizzazione di rifiuto indifferenziato residuale dalle attività di raccolta differenziata, linea di produzione di Combustibile Solido Secondario e dall'annessa discarica di servizio soccorso, composta da due vasche denominate A e B, dalla volumetria complessiva autorizzata di 750.000 m3. Il gip del Tribunale di Bari nell'aprile 2013 dispose il sequestro preventivo senza facoltà d'uso delle suddette vasche denominate A e B.

A seguito di numerose segnalazioni da parte di comunità locali e associazioni ambientaliste, il Consiglio Regionale della Puglia ha approvato l'O.d.G. n. 179 del 15/10/2013 con cui è stato costituito un Tavolo Tecnico Regionale finalizzato all'esecuzione di attività di caratterizzazione dell'area di Contrada Martucci e all'avvio di interventi di bonifica e riqualificazione ambientale. A tal fine, con DGR n. 2419/2013, sono stati destinati 500.000,00 €.
In data 22.11.2013, presso il Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia, è stato formalmente istituito il "Comitato per la valutazione dello stato ambientale e il risanamento dell'area vasta in Contrada Martucci – Conversano" (di seguito Comitato Martucci), costituito da rappresentanti dei Comuni interessati (Conversano, Polignano a Mare, Mola di Bari), della Regione Puglia, della Provincia di Bari, di OGA BA, di A.R.P.A. Puglia, del Dipartimento di prevenzione della ASL, e da un rappresentante designato dalle Associazioni ambientaliste del territorio. Nel corso dei lavori del Comitato furono eseguite attività geognostiche di area vasta e prodotti i seguenti documenti:

- "Piano per la valutazione dello stato ambientale dell'area vasta in Contrada Martucci – Conversano"
- "Relazione sulle indagini svolte a sui risultati conseguiti relativamente alla valutazione dello stato ambientale dell'area vasta in Contrada Martucci – Conversano".

Le analisi chimiche eseguite sui campioni di acqua di falda evidenziarono il rispetto dei valori di Concentrazioni di Soglia Contaminazione nella maggior parte dei campioni prelevati. Si ritenne quindi che lo stato ambientale dell'area vasta non destasse motivi di allarme pur rilevando la necessità di eseguire i monitoraggi ordinari dei pozzi spia della discarica in conformità alla normativa di settore (D.Lgs 36/03).

Con DGR 2211 del 29.11.2018 fu deliberato, tra le altre cose, di: ritenere conclusi i lavori di cui all'OdG n. 179/2013 riconducendo le residue attività a procedimenti ordinari di cui all'art. 192 del D.Lgs. 152/06 e al D.Lgs. 36/2003, rendere i Comuni di Conversano, Mola di Bari e Polignano a Mare parte attiva nelle attività a farsi finalizzate ad una più dettagliata conoscenza dello stato ambientale di falda, suolo e sottosuolo nell'area di "Contrada Martucci"; rendere disponibili le risorse finanziarie residue i (pari a € 326.650,00) per finalità "ambientali" da concordare con la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia.

In ottemperanza alla DGR 2211 del 29.11.2018 fu anche eseguito un sopralluogo da parte del Comune di Conversano, ARPA Puglia e Curatela fallimentare diretto a verificare lo stato dei luoghi. Fu rilevato lo stato di abbandono e degrado del sito e l'assenza di qualsivoglia tipo di gestione del percolato del Lotto III.

Richiamate le seguenti deliberazioni di giunta regionale, sul presupposto del riconoscimento, per la discarica di Giovinazzo della necessità di porre in essere interventi urgenti, anche per successivi step, per fronteggiare le emergenze in atto e al fine di supportare finanziariamente le amministrazioni comunali:

- Delibera n. 1684 del 16 ottobre 2017, con cui la Giunta Regionale riconoscendo la necessità di intervenire con urgenza sul sito di discarica in Giovinazzo, località San Pietro Pago, sono state assegnato al Comune di Giovinazzo le risorse finanziare per € 800.000,00 per l'esecuzione degli interventi emergenziali necessari a contrastare e/o annullare la minaccia di grave rischio alla salute e all'ambiente e volti a definire lo stato di qualità ambientale delle matrici;
- Delibera n. 1311 del 07.08.2023 la Giunta Regionale ha preso atto della candidatura del Comune di Giovinazzo al ruolo di soggetto attuatore dell'intervento di chiusura della discarica ai sensi del D.lgs. 36/2003 e ha disposto l'integrazione delle risorse concesse con determinazione 136/2018 per ulteriori € 500.000,00 per l'attuazione dell'intervento di messa in sicurezza di emergenza in esecuzione a cura di AGER per risolvere le problematiche ambientali riguardanti principalmente la presenza di grandi volumi di percolato sui terreni al di fuori dell'impronta dei lotti di discarica e la ridotta estrazione di biogas;
- Delibera n. 628 del 19.04.2021, con cui la Giunta Regionale ha assegnato al Comune di Giovinazzo, in virtù della competenza poste dal D.lgs. 267/2000 in capo al Sindaco quale autorità sanitaria locale, risorse finanziarie per l'importo di € 300.000,00 sul capitolo 621087 del bilancio regionale, per l'esecuzione di "azioni necessarie a contrastare fenomeni di lagunaggio presso il sito di discarica in località San Pietro Pago e contestuale gestione del percolato" fino all'avvio da parte dell'AGER degli interventi di messa in sicurezza di emergenza per la realizzazione della copertura provvisoria della discarica come da D.G.R. 2466/2018;

Considerato che il PRGRU approvato con DCR n. 68 del 14.12.2021 ha previsto, a regime:

"Con riferimento all'impianto di discarica sito in Contrada Martucci nel Comune di Conversano si rappresenta che sono stati svolti degli incontri in data 04.06.2021, 17.06.2021 e 22.06.2021 finalizzati a condividere i percorsi e le soluzioni disponibili per il sito in esame.

A valle degli approfondimenti svolti, in coerenza con il criterio 1), la proposta di Piano vincola la riattivazione delle vasche, di cui al contratto di concessione in essere, all'avvio da parte di AGER delle attività di seguito esplicitate afferenti al lotto III:

- *Si dispone che le attività investigative e geognostiche del lotto III, in corso di realizzazione da parte dei Comuni di Conversano, Mola di Bari e Polignano a Mare, siano supportate da parte di AGER e ARPA nell'esecuzione degli interventi, da concludersi entro il 30 aprile 2022; si prevede altresì il supporto tecnico amministrativo da parte degli stessi enti al Comune di Conversano nelle attività afferenti al completamento della messa in sicurezza permanente dell'ex discarica comunale in corso di esecuzione.*
- *L'AGER provvede altresì, avvalendosi dell'ausilio specialistico di ARPA Puglia, a definire entro il 30 giugno 2022 un cronoprogramma delle attività da effettuarsi sul lotto III in danno al soggetto obbligato relativamente a:*
  1. *L'eventuale integrazione delle attività investigative sulla base delle risultanze, seppur parziali, degli interventi in corso;*
  2. *Misure di prevenzione attivabili ai sensi dell'art. 240 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. al fine di ridurre i rischi potenziali;*
  3. *Espletamento degli adempimenti tecnico-amministrativi relativi alla chiusura definitiva e conseguenti*

attività gestionali;

4. *Piano di ripristino ambientale ed annesse opere di riqualificazione.*

L'entrata in esercizio del lotto II, oggetto di contratto di concessione pubblica, è vincolata all'avvio delle misure di cui al punto 2. da parte di AGER che comunque attua l'intero cronoprogramma di tutte le attività su riportate entro e non oltre il 31 dicembre 2025."

L'Amministrazione regionale ha attivamente e costantemente supportando i Comuni (rif. incontri svolti in data 23.12.2021, 13.01.2022, 25.01.2022, 29.03.2022, 13.04.2022, 17.05.2022, 01.06.2022, 22.06.2022, 18.11.2022 e 25.11.2022) al fine di investigare lo stato qualitativo ambientale del lotto III e assicurare che l'esercizio delle vasche A e B non comporti rischi per la salute e per l'ambiente.

Le attività investigative e geognostiche (Rif. DGR 2211/2018, D.D. n. 317/2018, DGR 1311/2022 e D.D. n.260 del 19 Ottobre 2022) finanziate con fondi regionali, condotte a cura dei Comuni e relative al lotto III (esecuzione di un rilievo topografico, l'esecuzione di un rilievo del livello di percolato, le indagini geoelettriche, la realizzazione dei piezometri di monitoraggio della falda localizzati nell'intorno del Lotto III e i relativi campionamenti delle acque di falda) risultano tutt'ora in corso di ultimazione alla luce delle seguenti circostanze:

- Nel corso dei lavori di realizzazione dei piezometri, ARPA Puglia ha ritenuto opportuno che i piezometri fossero spinti a -250 m da piano campagna (in luogo ai -70 m inizialmente previsti), per analogia ad altri pozzi di monitoraggio presenti nell'area interessata, al fine di poter garantire la confrontabilità dei dati. Si è previsto quindi l'esecuzione di carotaggio continuo fino a -70 m da p.c. e a distruzione di nucleo sino a -250 m da p.c. Le suddette modalità esecutive hanno comportato maggiori tempi e costi di esecuzione, nonchè la rimodulazione in diminuzione - a tre - del numero complessivo di piezometri a farsi e la mancata copertura dei costi di alcune delle attività previste (eventuali analisi sui campioni di suolo, attività propedeutiche al prelievo dei campioni di acque di falda ad es. noleggio pompe sommerse, gruppo elettrogeno, sonde multiparametriche, bulk di stoccaggio delle acque emunte, costi di smaltimento delle acque, ore/uomo del personale addetto ai campionamenti).
- La realizzazione ed installazione del PM 1 (piezometro "di valle" spinto sino a -250 m da p.c.) è stata eseguita regolarmente.
- Il PM2, anch'esso piezometro "di valle", a seguito di difficoltà tecniche e su decisione della Direzione Lavori, è stato spinto solo sino a -200 m da p.c.
- L'ubicazione del terzo piezometro "di monte" è stata modificata dalla Direzione Lavori a causa della prossimità al punto inizialmente previsto di una tubazione di adduzione del biogas che impediva l'accesso ai mezzi d'opera; in corso d'opera è avvenuto il rinvenimento di un telo in HPDE e di rifiuti a partire da circa -4 m da p.c. con conseguente sospensione delle attività. Una nuova ubicazione del piezometro è stata definita con il supporto di ARPA Puglia; la perforazione è stata preceduta dalla realizzazione di un prescavo spinto sino a -3,5 m da p.c. circa, tuttavia anche in tale localizzazione, a -4,8 m da p.c. e tra 8,5 e 9 m da p.c., sono stati rinvenuti rifiuti con conseguente ulteriore sospensione delle attività.
- Nel maggio 2022 il RUP ha quantificato in € 50.638,91 oltre IVA il costo delle attività geognostiche (rilievi freatimetrici, attività di spurgo e smaltimento delle acque di risulta per n. 4 campagne di prelievo per n. 3 piezometri) prive di copertura finanziaria.
- La Giunta Regionale con DGR 1311 del 29.09.2022 ha autorizzato la spesa di € 61.779,47 per finanziare l'intervento di completamento delle indagini ambientali presso il sito di Contrada Martucci, lotto III.
- In data 29 e 30 giugno 2022 ARPA Puglia ha effettuato il campionamento dai piezometri PM1, PM2 e P servizio impianto (pozzo di monitoraggio dell'installazione Progetto Gestione Bacino Bari 5). Sono stati analizzati tutti i parametri previsti dalla Tabella 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della parte IV del D.Lgs. 152/2006 nonché ulteriori parametri (ad esempio, ammoniaca) caratteristici del percolato di discarica. Dal rilievo dei livelli piezometrici nei tre pozzi è stata confermata la direzione della falda. Dagli esiti analitici non è emerso alcun superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione individuate dalla suddetta Tabella 2. È stato previsto di ripetere le attività di monitoraggio su tutti i piezometri realizzati ex novo, a seguito della realizzazione del terzo piezometro dedicato al lotto III, al fine di confermare i risultati ottenuti.
- Per la definizione della ottimale ubicazione del piezometro "di monte" ARPA Puglia ha chiesto di poter

acquisire dal Comune di Conversano ogni utile informazione desumibile da planimetrie, documentazione progettuale e del collaudo del lotto III in atti presso il Comune. Solo in data 31.01.2023 alcuni funzionari regionali recatisi presso il Comune di Conversano hanno reperito documentazione utile allo scopo di ubicare correttamente il piezometro. La Regione Puglia ha provveduto a far scansionare tutta la documentazione e trasferirla ad ARPA Puglia al fine di poter consentire i necessari approfondimenti che hanno consentito all'Agenzia di formulare una proposta di localizzazione.

- La terebrazione del piezometro di "monte" denominato PZ3bis è stata avviata il 12.04.2023 ed è terminata il 15.06.2023.
- Nelle giornate del 12-13-14-15-16 giugno è stato effettuato il campionamento delle acque di falda dai piezometri PM1, PM2 e PM3bis. I risultati analitici hanno evidenziato il rispetto dei limiti di riferimento per i parametri in esame.
- Occorre completare n. 2 campagne di monitoraggio della falda dai piezometri PM1, PM2 e PM3bis la prima delle quali è stata eseguita in Novembre 2023 (i risultati analitici saranno a breve resi disponibili da ARPA) e l'ultima sarà calendarizzata entro Gennaio 2024. Tanto al fine di concludere le indagini previste dai Comuni.

Preso atto, inoltre, che:

- Nel corso di un incontro tenutosi in data 05.12.2023 alla presenza del Comune di Conversano è emerso che:
  - il Comune di Conversano aveva emesso due ordinanze, relativamente al Lotto III della ex discarica "Lombardi ecologia" srl, nei confronti della curatela fallimentare (o della "Lombardi ecologia" srl), disponendo *"di attivarsi e porre in essere, con effetto immediato e con il carattere dell'urgenza, le necessarie misure di messa in sicurezza dei luoghi, le attività della post gestione e del recupero del percolato… tutto in ossequio a quanto previsto dalle norme vigenti in materia"*;
  - la Regione, a seguito di sopralluogo ARPA del 4.10.2019, con nota prot. 14656 del 26.11.2019 aveva diffidato la curatela ad attuare le prescrizioni riportate nella medesima diffida;

  ARPA Puglia riferiva di aver condotto un ulteriore sopralluogo in data 20.05.2021 rilevando una situazione di abbandono e mancata gestione operativa (ad eccezione delle gestione del biogas che risulta in capo alla soc. Progetto Energia srl) del lotto III di discarica che perdura a tutt'oggi.

  La Regione prendeva atto che in assenza di risorse finanziarie il Comune risulta impossibilitato ad esercitare i poteri sostitutivi – come previsto dal TUEL - agendo in danno al soggetto obbligato, con contestuale avvio del procedimento di ripetizione delle spese.

  Si proponeva di rendere disponibili risorse, sul bilancio autonomo della Regione, che il Comune potrà utilizzare, anche con il sussidio di AGER, per attività di verifica dello stato dei pozzi di estrazione del percolato, di estrazione del percolato, o più in generale – come suggerito da ARPA - di verifica e ripristino dei presidi ambientali del lotto III di discarica.
- Con nota prot. n. 8935 - 1 - 07/02/2022 di trasmissione del verbale di quest'ultimo sopralluogo, ARPA ha evidenziato in particolare le seguenti criticità:

  "- assenza di una recinzione continua. In alcuni tratti essa risulta assente ovvero fortemente danneggiata;

  - impianto antincendio presumibilmente non funzionante. In particolare, lungo il perimetro le colonnine antincendio risultano per la maggior parte danneggiate e prive dei naspi;

  - presenza di vegetazione infestante sul corpo discarica, rilevata tra la parte centrale ricoperta da teli in HDPE e il perimetro della discarica. Essa dovrebbe essere sfalciata, soprattutto nel periodo estivo, al fine di prevenire il rischio incendio, considerata anche l'assenza di presidi antincendio attivi intorno al corpo discarica;

  - presenza di abbandoni di rifiuti in più punti lungo la stradina perimetrale esterna alla discarica da rimuovere ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 152/2006;

  - non si sono rilevati, per quanto accertabile a vista, sistemi fissi di estrazione di percolato dai pozzi e vasche/serbatoi adibiti allo stoccaggio dello stesso;

  - relativamente alla gestione delle acque meteoriche, le canalette di collettamento risultavano ricoperte in buona parte da vegetazione erbacea infestante alta. Inoltre non risultava assicurata la

continuità idraulica tra il telo in HDPE di copertura della discarica e le canalette; tra queste si era constatata la presenza di un'ampia fascia di terreno in cui possono infiltrarsi le acque meteoriche."

- Con PEC del 07.11.2023 la Curatela fallimentare comunicava, tra l'altro, con riferimento al lotto III di discarica che l'impianto "*non è stato mai acquisito alla massa fallimentare*".
- Con nota prot. n. 55128 del 18.12.2023 il Comune di Conversano trasmetteva le ordinanze sindacali n. 10 del 01.07.2019 e n. 32 del 30.09.2022, evidenziava che "*non si è provveduto ad effettuare alcun intervento previsto nelle suindicate ordinanze sindacali e che, di conseguenza, permane uno stato di degrado e di presunto rischio ambientale che costringeranno le autorità competenti ad intervenire con il potere sostitutivo previsto dalla normativa di settore*" e comunicava la disponibilità da parte del Comune, avendo adeguato supporto finanziario, ad attuare azioni urgenti di prevenzione e tutela ambientale del sito, esercitando i poteri sostitutivi.

Considerato che entrambi i siti sono interessati dal interventi eseguiti ai sensi dell'art. 240, lettere l) e m) del D.Lgs. 152/2006, avviato dai Comuni in qualità di soggetti interessati ai sensi dell'art. 245 e 250 del codice dell'ambiente.

Considerato, altresì, che il Comune di Giovinazzo e AGER hanno relazionato sulle attività poste in essere con le somme già assegnate, permanendo tuttavia per la discarica di Giovinazzo battenti elevati di percolato nel corpo rifiuti che non garantiscono un livello accettabile in termini di sicurezza e tutela delle matrici ambientali, dati i fenomeni di trasudazione rilevati.

Dato atto delle criticità che ancora permangono nel sito di Giovinazzo, rilevate anche nel corso dei sopralluogo effettuato da ARPA Puglia in data 28.09.2023, in particolare con riferimenti ancora ad ingenti quantitativi di percolato presenti, e delle criticità rilevata da ARPA Puglia presso ex discarica "Lombardi ecologia" a Conversano con il sopralluogo del 20.05.2021;

Vista la disciplina della bonifica dei siti contaminati, normata nel Titolo V, Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006, che sancisce la necessità di intervento con azioni di prevenzione, messa in sicurezza, bonifica per far fronte ai rischi per l'ambiente e la salute derivanti dalla presenza di siti contaminati/potenzialmente contaminati o ai possibili pericoli associati ad eventi o situazioni in grado potenzialmente in grado di causare inquinamento.

Considerato che la tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini, attraverso la riduzione dell'inquinamento, rientrano tra gli obiettivi strategici della politica di governo della Regione Puglia e orientano le azioni intraprese dall'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente nell'espletamento delle proprie funzioni.

Considerato che la Regione Puglia supporta finanziariamente le Amministrazione comunali negli interventi necessari a prevenire e superare criticità ambientali, anche potenziali, causate dall'incuria, dal degrado e/o dalla mancata gestione di discariche per rifiuti solidi urbani nel caso in cui il gestore sia in stato di fallimento e/o abbandoni il sito senza completare le operazioni di chiusura e gestione post operativa dell'impianto.

Visto il ruolo dell'amministrazioni comunali, soggetti pubblici deputati ex art. 50 del D.lgs. 267/2000 ad intervenire in relazione all'urgente necessità di interventi volti a superare situazioni di grave incuria, abbandono o degrado del territorio e dell'ambiente, che il Comune di Giovinazzo ha avviato le procedure amministrative e tecniche per la messa in sicurezza di emergenza della discarica per rifiuti solidi urbani ubicata in località "San Pietro Pago" in agro di Giovinazzo (BA) e che il Comune di Conversano ha in corso di esecuzione investigazione per definire lo stato qualitativo ambientale del lotto III della discarica della Lombardi Ecologia in contrada "Martucci".

Ritenuto necessario:

- sostenere il Comune di Giovinazzo nelle attività di emungimento e smaltimento del percolato per la messa in sicurezza di emergenza della discarica in località "San Pietro Pago", si propone alla Giunta regionale di individuare il Comune di Giovinazzo beneficiario dell'importo di € 200.000,00 a valere sulle somme appostato sul capitolo 621087 del bilancio regionale 2022 destinate al sostegno degli interventi di messa in sicurezza delle discariche di rifiuti solidi urbani in stato di emergenza;
- rendere disponibili risorse finanziarie pari a € 200.000,00 per consentire al Comune di Conversano l'esercizio dei poteri sostitutivi (come previsto dal TUEL) agendo in danno al soggetto obbligato con contestuale avvio al procedimento di ripetizione delle spese, al fine di attuare , anche con il supporto di AGER, misure di

prevenzione (a titolo indicativo e non esaustivo consistenti nella verifica dello stato dei pozzi di estrazione del percolato, nell'estrazione del percolato, o, più in generale, nella verifica dello stato e nel ripristino dei presidi ambientali del lotto III di discarica, o in attività volte alla risoluzione delle criticità attenzionate con nota prot. n. 8935 - 1 - 07/02/2022 di ARPA Puglia).

Dato atto che tale finanziamento è concesso al Comune di Giovinazzo e al Comune di Conversano a titolo definitivo, fermo restando l'onere in capo alle suddette Amministrazioni di esperire le procedure previste dalla legge finalizzate al recupero delle somme anticipate, in applicazione del principio comunitario "chi inquina paga".

Rilevato, inoltre, sulla base della documentazione trasmessa dal Comune di Giovinazzo con nota prot. 15676 del 30.06.2023 relativa risorse assegnate con D.G.R. n. 628/2021 che le spese sostenute per gli interventi necessari ad evitare il rischio incendi sul corpo di discarica e per l'emungimento di percolato eseguiti fino all'avvio, in novembre 2021, del cantiere per l'intervento di messa in sicurezza di emergenza da parte di AGER ammontano all'importo totale di € 127.178,20 e che rimane disponibilità finanziaria per € 172.821,80.

Dato atto che AGER con nota prot. 7320/202 ha comunicato la stima dei volumi di percolato del Lotto VI e il Comune di Giovinazzo con nota prot. n. 29093 del 28.11.2023 ha chiesto l'assegnazione di risorse per le attività di emungimento, trasporto e smaltimento percolato per € 396.000,00.

Valutato l'opportunità di utilizzare le risorse assegnate al Comune di Giovinazzo con delibera 628/2021 e oggi disponibili pari a € 172.821,80 per ulteriori attività di emungimento e smaltimento del percolato da eseguire a completamento dell'intervento di copertura provvisoria della discarica con l'obiettivo di ridurre il battente idraulico presente nel corpo rifiuti al livello di guarda e scongiurare futuri episodi di accumulo sul suolo

Visti:

- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare il Titolo V "Bonifica di siti contaminati" della parte quarta.
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche e integrazioni, recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi dì bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10.08.2014, n. 126;
- la Legge Regionale n.32 del 29.12.2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia – (legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge Regionale n.33 del 29.12.2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n.27 del 24.01.2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Viste, altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati".

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta

- o diretto
- o indiretto
- ✓ neutro
- o non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 400.000,00 (euro quattrocentomila/00) e trova copertura sul bilancio regionale autonomo, per l'esercizio finanziario 2023, sul Capitolo U0621087 "Sostegno degli interventi di bonifica relativi alla messa in sicurezza delle discariche di rifiuti solidi urbani in stato di emergenza"

Bilancio Autonomo
Esercizio finanziario: 2023
Importo da prenotare € 400.000,00
Capitolo di uscita U0621087 *"Sostegno degli interventi di bonifica relativi alla messa in sicurezza delle discariche di rifiuti solidi urbani in stato di emergenza"*
Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 01 – Difesa del suolo
Titolo 2 – Spese in conto capitale
Macroaggregato 03 – Contributi agli investimenti
Codifica Piano dei conti finanziario: U.2.03.01.02.000
La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.
All'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche con successivi atti da assumersi entro l'esercizio finanziario 2023.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettere f) e k) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione dell'Assessora relatrice che qui si intende integralmente riportata;
2. di assegnare al Comune di Giovinazzo l'importo di € 200.000,00, dalle somme appostate sul capitolo 621087 del bilancio regionale 2023, destinate al sostegno degli interventi di bonifica relativi alla messa in sicurezza delle discariche di rifiuti solidi urbani in stato di emergenza, per sostenere dal punto di vista finanziario l'esecuzione di interventi ai sensi dell'art. 240, lettere i) e m) del D.Lgs. 152/2006, tra cui in particolare attività di emungimento e smaltimento del percolato nella discarica in località San Pietro Pago;
3. di assegnare al Comune di Conversano l'importo di € 200.000,00, dalle somme appostate sul capitolo 621087 del bilancio regionale 2023, destinate al sostegno degli interventi di messa in sicurezza delle discariche di rifiuti solidi urbani in stato di emergenza, per attuare, anche con il supporto di AGER, misure di prevenzione sul lotto III della discarica Lombardi Ecologia in contrada Martucci (a titolo indicativo e non esaustivo consistenti nella verifica dello stato dei pozzi di estrazione del percolato, nell'estrazione del percolato, o, più in generale, nella verificare dello stato e nel ripristino dei presidi ambientali del lotto III di discarica, o in attività volte alla risoluzione delle criticità attenzionate con nota prot. n. 8935 - 1 - 07/02/2022 di ARPA Puglia);
4. di prevedere che le risorse assegnate al Comune di Giovinazzo con delibera 628/2021 e oggi residue pari

a € 172.821,80 siano utilizzate dall'Amministrazione comunale per ulteriori attività di emungimento e smaltimento del percolato da eseguire a completamento dell'intervento di copertura provvisoria della discarica con l'obiettivo di ridurre il battente idraulico presente nel corpo rifiuti al livello di guarda e scongiurare eventuali episodi di accumulo sul suolo;

5. di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche i successivi adempimenti contabili di impegno e di liquidazione della spesa autorizzata dal presente provvedimento in esecuzione di quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023;
7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche ai soggetti beneficiari individuati Comune di Giovinazzo e Comune di Conversano ed inoltre ad ARPA Puglia e AGER.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I funzionari P.O.
arch. Giovanna Netti

dott.ssa Giovanna Addati

Il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
dott.ssa Antonietta Riccio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di Delibera ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.
Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche,
Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Parchi e Politiche abitative

avv. Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Parchi e Politiche abitative, vista la sottoscrizione posta in calce alla proposta di deliberazione, a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e facendo propria la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'ambiente:

1. di fare propria la relazione dell'Assessora relatrice che qui si intende integralmente riportata;
2. di assegnare al Comune di Giovinazzo l'importo di € 200.000,00, dalle somme appostate sul capitolo 621087 del bilancio regionale 2023, destinate al sostegno degli interventi di bonifica relativi alla messa in sicurezza delle discariche di rifiuti solidi urbani in stato di emergenza, per sostenere dal punto di vista finanziario l'esecuzione di interventi ai sensi dell'art. 240, lettere i) e m) del D.Lgs. 152/2006, tra cui in

particolare attività di emungimento e smaltimento del percolato nella discarica in località San Pietro Pago;

3. di assegnare al Comune di Conversano l'importo di € 200.000,00, dalle somme appostate sul capitolo 621087 del bilancio regionale 2023, destinate al sostegno degli interventi di messa in sicurezza delle discariche di rifiuti solidi urbani in stato di emergenza, per attuare, anche con il supporto di AGER, misure di prevenzione sul lotto III della discarica Lombardi Ecologia in contrada Martucci (a titolo indicativo e non esaustivo consistenti nella verifica dello stato dei pozzi di estrazione del percolato, nell'estrazione del percolato, o, più in generale, nella verificare dello stato e nel ripristino dei presidi ambientali del lotto III di discarica, o in attività volte alla risoluzione delle criticità attenzionate con nota prot. n. 8935 - 1 - 07/02/2022 di ARPA Puglia);
4. di prevedere che le risorse assegnate al Comune di Giovinazzo con delibera 628/2021 e oggi residue pari a € 172.821,80 siano utilizzate dall'Amministrazione comunale per ulteriori attività di emungimento e smaltimento del percolato da eseguire a completamento dell'intervento di copertura provvisoria della discarica con l'obiettivo di ridurre il battente idraulico presente nel corpo rifiuti al livello di guarda e scongiurare eventuali episodi di accumulo sul suolo;
5. di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche i successivi adempimenti contabili di impegno e di liquidazione della spesa autorizzata dal presente provvedimento in esecuzione di quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023;
7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche ai soggetti beneficiari individuati Comune di Giovinazzo e Comune di Conversano ed inoltre ad ARPA Puglia e AGER.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RSU	DEL	2023	22	21.12.2023

SOSTEGNO AGLI INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DI DISCARICHE DI RIFIUTI SOLIDI URBANI IN STATO DI EMERGENZA. DISPOSIZIONI IN FAVORE DEL COMUNE DI GIOVINAZZO E DEL COMUNE DI CONVERSANO

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 21/12/2023 15:42
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2023, n. 1958

Sistema di monitoraggio ambientale integrato nel territorio della città di Barletta (BT). Disposizione in favore della Provincia di Barletta-Andria-Trani

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Parchi e Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, confermata dal Dirigente del Servizio Bonifiche e Pianificazione e dalla Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, riferisce quanto segue.

Premesso che nella zona industriale della città di Barletta nel 2015 nell'ambito di procedimenti ambientali in corso ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/2006 è emersa una pressione sulle matrici ambientali, in particolare relativa alle acque sotterranee, su cui si sono registrati superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione definite all'allegato 5, tabella 2 del Titolo V, Parte Quarta del D.lgs 152/2006. In ragione di tale evidenza su richiesta del Sindaco del Comune di Barletta, è stato istituito un tavolo di concertazione composto da Provincia di Barletta Andria Trani, Regione Puglia, ARPA Puglia, ASL BAT, CNR-IRSA per analizzare con modo sistemico il quadro ambientale dell'area industriale con estensione di circa 3 km in direzione Trani in cui sono presenti aziende I.P.P.C. (Integrated Pollution Prevention and Control) soggette ad autorizzazione ambientale integrata a ridosso del centro urbano e individuare possibili correlazioni tra impianti autorizzati e vettori inquinanti.

A seguito dei tavoli di coordinamento è stato definito uno protocollo di intesa tra la Provincia di BAT e Regione Puglia, Comune di Barletta, ARPA Puglia, ASL BAT, CNR-IRSA, adottato con D.G.R. n.2033 del 10.11.2015, teso a realizzare un monitoraggio ambientale integrato delle matrici aria, suolo e acque sotterranee per definire lo stato di qualità ambientale e adottare le misure di miglioramento della qualità dell'ambiente e a tutela della salute. Al fine di approfondire il quadro ambientale caratterizzato da superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione per diversi contaminanti tra cui Cromo VI, Nitrati, composti clorurati, è stata definita la necessità di realizzare una campagna di monitoraggio orientata ad approfondire i livelli di contaminazione delle acque sotterranee, per supportare la Provincia di Barletta Andria Trani nella identificazione delle sorgenti primarie di contaminazioni delle acque di falda anche mediante relazioni di causa-effetto e nell'individuazione dei responsabili della contaminazione, secondo le disposizioni all'art. 244 del codice dell'ambiente.

Per sostenere l'esecuzione della campagna di monitoraggio ambientale integrato, la Regione Puglia, con legge regionale 15 febbraio 2016, n. 1*"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016 e bilancio pluriennale 2016 – 2018 (Legge di stabilità regionale 2016)"*, all'art. 42, ha assegnato, nell'ambito della missione 9, programma 9, titolo 1, una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2016, di € 100.000,00, istituendo il nuovo capitolo di bilancio n. 621089 "*Spese per il monitoraggio ambientale integrato della Città di Barletta" e in fase di assestamento e variazione al bilancio con* l.r. n. 23/2016 ha incrementato la dotazione con ulteriori € 500.000,00.

Tali risorse sono state destinate ad integrare le attività di investigazione sulle matrici ambientali con la finalità di individuare sorgenti di contaminazione e per il loro utilizzo è stata sottoscritta nel 2017 una convezione, di durata triennale destinando la complessiva somma di € 600.000,00 al Comune, tra Regione Puglia e Città di Barletta, approvata con D.G.R. 2079 del 21.12.2016, che ha coinvolto nell'esecuzione delle attività ARPA Puglia e CNR IRSA.

La convenzione ha previsto:

- la realizzazione di monitoraggio ambientale integrato della falda acquifera mediante la realizzazione di 21 nuovi piezometri approfonditi fino a 30 m da piano campagna ad integrazione della rete dei n. 20 piezometri esistenti, e esecuzione di due campagne di campionamento delle acque sotterranee da tutti n. 41 piezometri presenti nell'area svolte nel 2020 (marzo e giugno) e delle analisi chimiche di laboratorio;
- la definizione di modello concettuale con individuazione di sorgenti di contaminazione, flussi di migrazione/diffusione degli inquinanti attraverso le matrici ambientali e bersagli o recettori della contaminazione nel sito o nel suo intorno;

- elaborazione di un modello di diffusione dei principali inquinanti rilevati caratterizzato da elevata capacità predittiva dei siti di area vasta potenzialmente raggiungibili e di possibili fenomeni di accumulo;
- analisi di fattibilità degli interventi di messa in sicurezza e bonifica, noti i profili degli inquinanti rilevati e delle relative misure di contenimento.

Il Comune di Barletta con nota prot. n. 70914 del 21.10.2020 ha trasmesso la relazione tecnica finale delle attività del monitoraggio integrato ambientale comprensiva del modello idrogeologico e la relazione di sintesi e modello concettuale definitivo, con allegati documenti tecnici (verbali di campionamento e rapporti di prova).

ARPA Puglia con nota prot. n. 21636 del 29.03.2021 ha trasmesso il rapporto di validazione dei dati analitici del monitoraggio ambientale integrato dei suoli e della falda

il Comune di Barletta ha convocato per il giorno 6.07.2021 il tavolo tecnico di presentazione degli esiti delle attività di indagine svolte giusto verbale prot n.51207 del 20 luglio 2021 e ARPA puglia con nota prot 49287 del 9.07.2021 ha espresso le proprie valutazioni in merito gli esiti del monitoraggio ambientale evidenziando la presenza di potenziale contaminazione nel suolo per evidenza di superamenti per alcuni campioni delle concentrazioni soglia di contaminazione per siti ad uso industriale o commerciale e nella acque sotterranee.

Dato atto che le attività svolte hanno evidenziato più aree caratterizzate da contaminazione della falda: una nella porzione nord-ovest della zona industriale, prossima al centro urbano, in cui insistono aree produttive interessate da autonomi procedimenti di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/2006, un'altra area nella porzione sud-est. Sull'area nel corso delle attività svolte nell'ambito del protocollo d'intesa e della convenzione, è stato effettuato in collaborazione tra Provincia di BAT, Comune, ASL BAT il censimento delle attività produttive mediante schede di rilevazione, strutturato dal CNR-IRSA in un webgis, rilevando in tal modo che il territorio è parcellizzato in piccoli insediamenti a carattere artigianale e commerciale.

Rilevato che nel corso delle riunioni del tavolo tecnico svolte nei giorni 16.11.2021 e 10.12.2021, convocate dal Comune di Barletta a conclusione delle attività svolte nell'ambito della convenzione di cui alla DGR 2079/2016, Provincia di BAT ha formalizzato la richiesta di approfondimenti tecnici e documentazione integrativa utili a rafforzare il quadro conoscitivo ambientale, mediante la sistematizzazione delle informazioni e dei dati raccolti al fine di circostanziare lo stato di qualità ambientale (risultati delle analisi del 2016 condotte dalla Provincia e risultati analitici delle analisi anno 2020, dati di validazione di ARPA Puglia), accertare o escludere un eventuale nesso tra le attività produttive e eventuali sorgenti primarie, richiamando quanto già evidenziato con nota prot. 16824 del 27.07.2021.

Dato atto che nel bilancio regionale per l'anno 2023 è stanziata sul capitolo Capitolo U0621089 "*Spese per il monitoraggio ambientale integrato della Città di Barletta* " la somma di € 100.000,00 per il prosieguo delle attività utili all'individuazione delle sorgenti di contaminazione e in particolare per l'individuazione delle fonti di inquinamento utili per l'avvio dei procedimenti di individuazione dei responsabile della contaminazione.

Considerato che nel corso della riunioni del 20.10.2023, del 31.10.2023 e del 14.11.2023 svolte presso la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche si è preso atto che:

- la maglia di piezometri realizzata nell'ambito del monitoraggio di Barletta integrata con i punti di prelievo allestiti per i procedimenti di bonifica in corso permette di disporre di un numeroso set di dati ambientali nella parte di zona industriale nord-ovest prossima all'ambito urbano e che risulta meno provvisto di punti di osservazione la restante parte del territorio oggetto del monitoraggio, in cui sono emersi superamenti dei limiti normativi.
- occorre valutare su singole porzioni in area sud-est eventuali necessità di infittimento della maglia dei piezometri al fine di circoscrivere la contaminazione.
- ARPA Puglia ha rappresentato la disponibilità dell'Agenzia a supportare la Provincia di BAT per le attività da svolgere nell'ambito del monitoraggio integrato di Barletta e all'esecuzione di attività in contraddittorio al fine della validazione dei dati analitici

- si è condivisa l'esigenza di procedere su situazioni di contaminazione, circoscritte e isolate rispetto al quadro ambientale dell'intera area, che possono essere oggetto di investigazione con le risorse attualmente disponibili pari a € 100.000,00 mediante una strategia attuabile a medio-breve termine, definita sulla base delle evidenze delle campagne di campionamento eseguite nel 2020 dal Comune.
- è stata individuata come areale oggetto di attenzione di questa fase, la porzione della zona industriale di sud-est in cui sono ubicati i piezometri realizzati dal Comune di Barletta nell'ambito della Convenzione di cui alla DGR 2079/2016 con le sigle PN6 e PN8 e in cui è stato rilevato il superamento per alcuni metalli (Cromo VI e Fluoruri) delle concentrazioni soglia di contaminazione nelle acque sotterranee.
- è stata condivisa nella riunione del 14.11.2023, come da verbale trasmesso con nota prot. 13679 del 28.11.2023, la proposta di destinare le risorse disponibili in bilancio regionale sul capitolo U0621089 per eseguire nuovi punti di campionamento della falda mediante realizzazione di sondaggi da attrezzare a piezometro in modo da infittire la maglia dei punti di osservazione tra via Trani e Strada vicinale Misericordia.
- le informazioni così ottenute sono utili per meglio circoscrivere e limitare la porzione di acquifero contaminata su una porzione circoscritta e quindi consentire di sviluppare il procedimento per l'individuazione del responsabile della contaminazione ai sensi dell'art. 244 del D.lgs. 152/2006 per gli hot spot di contaminazione registrati nel corso delle precedenti attività di monitoraggio;
- sono state poste in capo alla Provincia di BAT, in considerazione dell'obbligo previsto all'art. 244 del D.lgs. 152/2006 di svolgere le indagini volte a individuare il responsabile della contaminazione, la regia delle attività definite nel corso delle riunioni, che saranno svolte con il supporto di ARPA Puglia per la predisposizione della proposta tecnica-operativa necessaria ad avviare le attività di affidamento ed esecuzione e con il supporto del Comune per l'individuazione delle aree pubbliche su cui ubicare i nuovi piezometri.

Per quanto sopra si propone alla Giunta Regionale di sostenere finanziariamente la Provincia di Barletta Andria Trani per l'esecuzione della proposta tecnica di approfondimento dello stato di qualità ambientale definita nel corso della riunione del 14.11.2023, dettagliata nel verbale dell'incontro trasmesso con nota prot. n. 13679 del 28.11.2023, destinando la somma di € 100.000,00 disponibile sul capitolo U0621089 alla Provincia Barletta Andria Trani.

Visti:

- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare il Titolo V "Bonifica di siti contaminati" della parte quarta che all'art. 244 dispone "1. Le pubbliche amministrazioni che nell'esercizio delle proprie funzioni individuano siti nei quali accertino che i livelli di contaminazione sono superiori ai valori di concentrazione soglia di contaminazione, ne danno comunicazione alla regione, alla provincia e al comune competenti. 2. La provincia, ricevuta la comunicazione di cui al comma 1, dopo aver svolto le opportune indagini volte ad identificare il responsabile dell'evento di superamento e sentito il comune, diffida con ordinanza motivata il responsabile della potenziale contaminazione a provvedere ai sensi del presente titolo. 3. L'ordinanza di cui al comma 2 è comunque notificata anche al proprietario del sito ai sensi e per gli effetti dell'articolo 253."
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche e integrazioni, recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi dì bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10.08.2014, n. 126;
- la Legge Regionale n.32 del 29.12.2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia – (legge di stabilità regionale 2023)";

- la Legge Regionale n.33 del 29.12.2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n.27 del 24.01.2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Viste, altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati".

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di

genere. L'impatto di genere stimato risulta

- o diretto
- o indiretto
- ✓ neutro
- o non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 100.000,00 (euro centomila/00) e trova copertura sul bilancio regionale autonomo, per l'esercizio finanziario 2023, sul Capitolo U0621089 "*Spese per il monitoraggio ambientale integrato della Città di Barletta* "

Bilancio Autonomo

Esercizio finanziario: 2023

Importo da prenotare € 100.000,00

Capitolo di uscita U0621089 "*Spese per il monitoraggio ambientale integrato della Città di Barletta*"

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 09 – Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente

Titolo 01 – Spese correnti

Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti

Codifica Piano dei conti finanziario: U.1.04.01.02.000

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.

All'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche con successivi atti da assumersi entro l'esercizio finanziario 2023.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettere f) e k) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione dell'Assessora relatrice che qui si intende integralmente riportata;
2. di assegnare alla Provincia di Barletta-Andria-Trani l'importo di € 100.000,00, dalle somme appostate

sul capitolo U0621089 del bilancio regionale 2023 destinate alle spese per il monitoraggio ambientale integrato del territorio di Barletta, per l'esecuzione di attività di indagine ambientale utile ad approfondire lo stato di contaminazione della falda dettagliata nel verbale prot. n. 13679 del 28.11.2023;

3. di stabilire che la Provincia di Barletta-Andria-Trani dovrà presentare entro 90 gg dalla notifica del presente provvedimento, la proposta tecnica-operativa redatta con il supporto di ARPA Puglia e del Comune di Barletta, con annesso cronoprogramma e quadro economico d'intervento;
4. di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche la regolamentazione dei rapporti tra Regione Puglia e Provincia di Barletta-Andria-Trani, quale Soggetto attuatore, in ordine alle definizione della modalità di erogazione del finanziamento, del cronoprogramma fisico e finanziario e delle spese ammissibili;
5. di demandare, altresì, al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche l'adozione dei successivi adempimenti contabili di impegno e di liquidazione della spesa autorizzata dal presente provvedimento in esecuzione di quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023;
7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche alla Provincia di Barletta- Andria-Trani, ad ARPA Puglia e alla Città di Barletta.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario P.O.
arch. Giovanna Netti

Il Dirigente del Servizio Bonifiche e Pianificazione
Ing. Sergio De Feudis

Il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
dott.ssa Antonietta Riccio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di Delibera ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.
Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche,
Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Parchi e Politiche abitative
avv. Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Parchi e Politiche abitative,

vista la sottoscrizione posta in calce alla proposta di deliberazione, a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessora relatrice che qui si intende integralmente riportata;
2. di assegnare alla Provincia di Barletta-Andria-Trani l'importo di € 100.000,00, dalle somme appostate

sul capitolo U0621089 del bilancio regionale 2023 destinate alle spese per il monitoraggio ambientale integrato del territorio di Barletta, per l'esecuzione di attività di indagine ambientale utile ad approfondire lo stato di contaminazione della falda dettagliata nel verbale prot. n. 13679 del 28.11.2023;

3. di stabilire che la Provincia di Barletta-Andria-Trani dovrà presentare entro 90 gg dalla notifica del presente provvedimento, la proposta tecnica-operativa redatta con il supporto di ARPA Puglia e del Comune di Barletta, con annesso cronoprogramma e quadro economico d'intervento;
4. di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche la regolamentazione dei rapporti tra Regione Puglia e Provincia di Barletta-Andria-Trani, quale Soggetto attuatore, in ordine alle definizione della modalità di erogazione del finanziamento, del cronoprogramma fisico e finanziario e delle spese ammissibili;
5. di demandare, altresì, al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche l'adozione dei successivi adempimenti contabili di impegno e di liquidazione della spesa autorizzata dal presente provvedimento in esecuzione di quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023;
7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche alla Provincia di Barletta- Andria-Trani, ad ARPA Puglia e alla Città di Barletta.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RSU	DEL	2023	23	21.12.2023

SISTEMA DI MONITORAGGIO AMBIENTALE INTEGRATO NEL TERRITORIO DELLA CITTÀ DI BARLETTA (BT). DISPOSIZIONE IN FAVORE DELLA PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 21/12/2023 15:35
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2023, n. 1959

Prosecuzione Comando presso la Regione Puglia - Segreteria particolare Assessore Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste di Pugliese Antonio, dipendente della ASL BA.

L'Assessore Francesco Giovanni Stea, con delega al Personale e Organizzazione, Contenzioso amministrativo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione, confermata dal Dirigente della Sezione Personale riferisce quanto segue.

- ✓ Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, art. 56;
- ✓ Visto il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001 n. 165, art. 30 co. 1 quinquies, co. 2 sexies e art. 70 co. 12;
- ✓ Vista la legge regionale del 30 novembre 2022 n. 30, art. 16;
- ✓ Vista la Deliberazione n. 1466 del 15 settembre 2021, la Giunta Regionale ha approvato la strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- ✓ Vista la Deliberazione n. 938 del 3 luglio 2023, la Giunta Regionale ha approvato la *"Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Abrogazione degli allegati e loro integrale sostituzione."*;

PREMESSO CHE:

- ✓ Con Deliberazione del 29 dicembre 2022 n. 1995, la Giunta regionale ha autorizzato la prosecuzione del comando del sig. Antonio Pugliese, dipendente della ASL BA, categoria C, presso il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.
- ✓ Con nota prot. AOO_001-969 del 26 ottobre 2023, il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale ha chiesto la proroga per un anno del comando in essere del dipendente Antonio Pugliese, in servizio in qualità di autista presso la Segreteria Particolare dell'Assessore all'Agricoltura.
- ✓ È in via di completamento la procedura concorsuale per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato per n. 20 posti di Autista specializzato, di categoria B3, indetta con determinazione del Dirigente della Sezione Personale n. 286 del 16 marzo 2022.

CONSIDERATO CHE:

- ✓ Con nota prot. A00_106-14610 del 15 novembre 2023 il Dirigente della Sezione Personale ha chiesto alla ASL di Bari il nulla osta al fine di procedere alla prosecuzione del comando richiesto per un anno a decorrere dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024.
- ✓ Con nota prot. n. 146545 del 27 novembre 2023 il Direttore Generale della ASL di Bari ha comunicato il nulla osta alla prosecuzione del comando del dipendente Antonio Pugliese per un anno a decorrere dal 1° gennaio 2024 fino al 31 dicembre 2024 presso la Regione Puglia.

Si propone, alla luce delle risultanze istruttorie, di autorizzare la prosecuzione del comando del sig. Antonio Pugliese, dipendente della ASL BA, presso la Segreteria particolare Assessore Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, per il periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024.

La suddetta Amministrazione cedente continuerà a corrispondere gli emolumenti spettanti al dipendente interessato, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale ricevente.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto nel BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi el vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva pari ad €. 40.487,26 = (periodo 01/01/2024 – 31/12/2024) che graverà sui cap. n. U0003300 e n. U0003302 del Bilancio regionale pluriennale 2022/2024 di cui:

- €. 37.988,54= sul capitolo U0003300;
- €. 2.498,71= sul capitolo U0003302.

La spesa necessaria per il pagamento delle eventuali competenze accessorie, per l'anno 2024, sarà imputata sui fondi per il salario accessorio del comparto e sarà impegnata sui competenti capitoli con determinazione dirigenziale della Sezione Personale.

Con atto della Sezione Personale verrà assunto l'impegno di spesa per il corrispondente esercizio finanziario.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Francesco Giovanni Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lett. a), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97 propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto deliberativo:

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della richiesta del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, formulata con nota prot. AOO_001-969 del 26 ottobre 2023;
2. di autorizzare la prosecuzione del comando del sig. Antonio Pugliese, dipendente della ASL BA, presso la Segreteria particolare Assessore Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, per un anno a decorrere dal 1° gennaio 2024 fino al 31 dicembre 2024;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando, relativi alla retribuzione spettante al dipendente interessato, saranno corrisposti dalla ASL BA, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente de Servizio Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

Il Dirigente della Sezione Personale
dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dagli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n. 22, non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

L'Assessore al Personale e Organizzazione
Francesco Giovanni Stea

LA GIUNTA

Udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente relatore;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della richiesta del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, formulata con nota prot. AOO_001-969 del 26 ottobre 2023;
2. di autorizzare la prosecuzione del comando del sig. Antonio Pugliese, dipendente della ASL BA, presso la Segreteria particolare Assessore Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, per un anno a decorrere dal 1° gennaio 2024 fino al 31 dicembre 2024;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando, relativi alla retribuzione spettante al dipendente interessato, saranno corrisposti dalla ASL BA, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale	*Il Presidente della Giunta Regionale*
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PER	DEL	2023	63	21.12.2023

PROSECUZIONE COMANDO PRESSO LA REGIONE PUGLIA # SEGRETERIA PARTICOLARE ASSESSORE AGRICOLTURA, INDUSTRIA AGROALIMENTARE, RISORSE AGROALIMENTARI, RIFORMA FONDIARIA, CACCIA E PESCA, FORESTE DI PUGLIESE ANTONIO, DIPENDENTE DELLA ASL BA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ELISABETTA
VIESTI
21.12.2023
12:25:33 UTC

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPE CARULLI

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2023, n. 1960

Prosecuzione comando presso la Regione Puglia - Segreteria particolare del Consigliere Segretario del Consiglio Regionale della Puglia, del sig. Tonino Colelli, dipendente della ASL Foggia.

L'Assessore Francesco Giovanni Stea, con delega al Personale e Organizzazione, Contenzioso amministrativo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione, confermata dal Dirigente della Sezione Personale riferisce quanto segue.

- ✓ Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, art. 56;
- ✓ Visto il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001 n. 165, art. 30 co. 1 quinquies, co. 2 sexies e art. 70 co. 12;
- ✓ Vista la legge regionale del 30 novembre 2022 n. 30, art. 16;
- ✓ Vista la Deliberazione n. 1466 del 15 settembre 2021, la Giunta Regionale ha approvato la strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- ✓ Vista la Deliberazione n. 938 del 3 luglio 2023, la Giunta Regionale ha approvato la *"Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Abrogazione degli allegati e loro integrale sostituzione."*;

PREMESSO CHE:

- ✓ Con Deliberazione del 29 dicembre 2022 n. 1996, la Giunta regionale ha autorizzato la prosecuzione del comando del sig. Tonino Colelli, dipendente della ASL Foggia, ex categoria B, presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario del Consiglio Regionale, per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.
- ✓ Con nota prot. 20230013534 del 28 settembre 2023 il dirigente della Sezione Risorse Umane del Consiglio Regionale ha trasmesso la richiesta del Consigliere Segretario del Consiglio Regionale di rinnovo del comando del sig. Tonino Colelli, assegnato alla Sua Segreteria Particolare in qualità di autista.
- ✓ È in via di completamento la procedura concorsuale per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato per n. 20 posti di Autista specializzato, di categoria B3, indetta con determinazione del Dirigente della Sezione Personale n. 286 del 16 marzo 2022.

CONSIDERATO CHE:

- ✓ Con nota prot. A00_106-14611 del 15 novembre 2023 il Dirigente della Sezione Personale ha chiesto alla ASL di Foggia il nulla osta al fine di procedere alla prosecuzione del comando richiesto per un anno a decorrere dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024.
- ✓ Con nota prot. n. 118055 del 30 novembre 2023 la ASL di Foggia ha trasmesso la DG n. 1319 del 29 novembre 2023 con cui è stata concessa la prosecuzione del comando presso la Regione Puglia del dipendente Tonino Colelli per un anno a decorrere dal 1° gennaio 2024 fino al 31 dicembre 2024.

Si propone, alla luce delle risultanze istruttorie, di autorizzare la prosecuzione del comando del sig. Tonino Colelli, dipendente della ASL Foggia con profilo professionale di coadiutore amministrativo cat. B, corrispondente all'Area degli Operatori Esperti del CCNL Funzioni Locali 2019 - 2021, presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario del Consiglio Regionale, in qualità di autista, per il periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024.

La suddetta Amministrazione cedente continuerà a corrispondere gli emolumenti spettanti al dipendente interessato, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale ricevente.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto nel BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi el vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva pari ad €. 30.175,12 = (periodo 01/01/2024 – 31/12/2024) che graverà sui cap. n. U0003300 e n. U0003302 del Bilancio regionale pluriennale 2022/2024 di cui:

- €. 28.306,66= sul capitolo U0003300;
- €. 1.868,46= sul capitolo U0003302.

La spesa necessaria per il pagamento delle eventuali competenze accessorie, per l'anno 2024, sarà imputata sui fondi per il salario accessorio del comparto e sarà impegnata sui competenti capitoli con determinazione dirigenziale della Sezione Personale.

Con atto della Sezione Personale verrà assunto l'impegno di spesa per il corrispondente esercizio finanziario.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Francesco Giovanni Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lett. a), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97 propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto deliberativo:

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della richiesta del Consigliere Segretario del Consiglio Regionale, trasmessa con nota prot. 20230013534 del 28 settembre 2023 del dirigente della Sezione Risorse Umane del Consiglio Regionale;
2. di autorizzare la prosecuzione del comando del sig. Tonino Colelli, dipendente della ASL Foggia con profilo professionale di coadiutore amministrativo cat. B, corrispondente all'Area degli Operatori Esperti del CCNL Funzioni Locali 2019 - 2021, presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario del Consiglio Regionale, in qualità di autista, per il periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando, relativi alla retribuzione spettante al dipendente interessato, saranno corrisposti dalla ASL Foggia, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente de Servizio Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

Il Dirigente della Sezione Personale
dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dagli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n. 22, non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

L'Assessore al Personale e Organizzazione
Francesco Giovanni Stea

LA GIUNTA

Udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente relatore;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della richiesta del Consigliere Segretario del Consiglio Regionale, trasmessa con nota prot. 20230013534 del 28 settembre 2023 del dirigente della Sezione Risorse Umane del Consiglio Regionale;
2. di autorizzare la prosecuzione del comando del sig. Tonino Colelli, dipendente della ASL Foggia con profilo professionale di coadiutore amministrativo cat. B, corrispondente all'Area degli Operatori Esperti del CCNL Funzioni Locali 2019 - 2021, presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario del Consiglio Regionale, in qualità di autista, per il periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando, relativi alla retribuzione spettante al dipendente interessato, saranno corrisposti dalla ASL Foggia, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale — ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale — MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PER	DEL	2023	64	21.12.2023

PROSECUZIONE COMANDO PRESSO LA REGIONE PUGLIA # SEGRETERIA PARTICOLARE DEL CONSIGLIERE SEGRETARIO DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA, DEL SIG. TONINO COLELLI, DIPENDENTE DELLA ASL FOGGIA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ELISABETTA
VIESTI
21.12.2023
12:25:36 UTC

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPE CARULLI

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2023, n. 1961

Prosecuzione comando presso la Regione Puglia - Segreteria particolare Vice Presidente del Consiglio Regionale della Puglia, del sig. Michele Di Virgilio, dipendente della ASL Foggia.

L'Assessore Francesco Giovanni Stea, con delega al Personale e Organizzazione, Contenzioso amministrativo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione, confermata dal Dirigente della Sezione Personale riferisce quanto segue.

- ✓ Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, art. 56;
- ✓ Visto il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001 n. 165, art. 30 co. 1 quinquies, co. 2 sexies e art. 70 co. 12;
- ✓ Vista la legge regionale del 30 novembre 2022 n. 30, art. 16;
- ✓ Vista la Deliberazione n. 1466 del 15 settembre 2021, la Giunta Regionale ha approvato la strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- ✓ Vista la Deliberazione n. 938 del 3 luglio 2023, la Giunta Regionale ha approvato la *"Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Abrogazione degli allegati e loro integrale sostituzione."*;

PREMESSO CHE:

- ✓ Con Deliberazione del 29 dicembre 2022 n. 1997, la Giunta regionale ha autorizzato la prosecuzione del comando del sig. Michele Di Virgilio, dipendente della ASL Foggia, ex categoria B, presso la Segreteria particolare del Vice Presidente del Consiglio Regionale, per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.
- ✓ Con nota prot. 20230013537 del 28 settembre 2023 il dirigente della Sezione Risorse Umane del Consiglio Regionale ha trasmesso la richiesta del Vice Presidente del Consiglio Regionale di rinnovo del comando del sig. Michele Di Virgilio, assegnato alla Sua Segreteria Particolare in qualità di autista.
- ✓ È in via di completamento la procedura concorsuale per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato per n. 20 posti di Autista specializzato, di categoria B3, indetta con determinazione del Dirigente della Sezione Personale n. 286 del 16 marzo 2022.

CONSIDERATO CHE:

- ✓ Con nota prot. A00_106-14613 del 15 novembre 2023 il Dirigente della Sezione Personale ha chiesto alla ASL di Foggia il nulla osta al fine di procedere alla prosecuzione del comando richiesto per un anno a decorrere dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024.
- ✓ Con nota prot. n. 118076 del 30 novembre 2023 la ASL di Foggia ha trasmesso la DG n. 1320 del 29 novembre 2023 con cui è stata concessa la prosecuzione del comando presso la Regione Puglia del dipendente Michele Di Virgilio per un anno a decorrere dal 1° gennaio 2024 fino al 31 dicembre 2024.

Si propone, alla luce delle risultanze istruttorie, di autorizzare la prosecuzione del comando del sig. Michele Di Virgilio, dipendente della ASL Foggia con qualifica professionale di Operatore-Tecnico, corrispondente all'Area degli Operatori Esperti del CCNL Funzioni Locali 2019 - 2021, presso la Segreteria particolare del Vice Presidente del Consiglio Regionale, in qualità di autista, per il periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024.

La suddetta Amministrazione cedente continuerà a corrispondere gli emolumenti spettanti al dipendente interessato, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale ricevente.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto nel BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi el vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva pari ad €. 30.175,12 = (periodo 01/01/2024 – 31/12/2024) che graverà sui cap. n. U0003300 e n. U0003302 del Bilancio regionale pluriennale 2022/2024 di cui:

- €. 28.306,66= sul capitolo U0003300;
- €. 1.868,46= sul capitolo U0003302.

La spesa necessaria per il pagamento delle eventuali competenze accessorie, per l'anno 2024, sarà imputata sui fondi per il salario accessorio del comparto e sarà impegnata sui competenti capitoli con determinazione dirigenziale della Sezione Personale.

Con atto della Sezione Personale verrà assunto l'impegno di spesa per il corrispondente esercizio finanziario.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Francesco Giovanni Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lett. a), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97 propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto deliberativo:

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della richiesta del Vice Presidente del Consiglio Regionale, trasmessa con nota prot. 20230013537 del 28 settembre 2023 del dirigente della Sezione Risorse Umane del Consiglio Regionale;
2. di autorizzare la prosecuzione del comando del sig. Michele Di Virgilio, dipendente della ASL Foggia con qualifica professionale di Operatore-Tecnico, corrispondente all'Area degli Operatori Esperti del CCNL Funzioni Locali 2019 - 2021, presso la Segreteria particolare del Vice Presidente del Consiglio Regionale, in qualità di autista, per un anno a decorrere dal 1° gennaio 2024 fino al 31 dicembre 2024;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando, relativi alla retribuzione spettante al dipendente interessato, saranno corrisposti dalla ASL Foggia, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente de Servizio Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

Il Dirigente della Sezione Personale
dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dagli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n. 22, non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

L'Assessore al Personale e Organizzazione
Francesco Giovanni Stea

LA GIUNTA

Udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente relatore;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della richiesta del Vice Presidente del Consiglio Regionale, trasmessa con nota prot. 20230013537 del 28 settembre 2023 del dirigente della Sezione Risorse Umane del Consiglio Regionale;
2. di autorizzare la prosecuzione del comando del sig. Michele Di Virgilio, dipendente della ASL Foggia con qualifica professionale di Operatore-Tecnico, corrispondente all'Area degli Operatori Esperti del CCNL Funzioni Locali 2019 - 2021, presso la Segreteria particolare del Vice Presidente del Consiglio Regionale, in qualità di autista, per un anno a decorrere dal 1° gennaio 2024 fino al 31 dicembre 2024;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando, relativi alla retribuzione spettante al dipendente interessato, saranno corrisposti dalla ASL Foggia, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale	*Il Presidente della Giunta Regionale*
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PER	DEL	2023	65	21.12.2023

PROSECUZIONE COMANDO PRESSO LA REGIONE PUGLIA # SEGRETERIA PARTICOLARE VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA, DEL SIG. MICHELE DI VIRGILIO, DIPENDENTE DELLA ASL FOGGIA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ELISABETTA
VIESTI
21.12.2023
12:25:30 UTC

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPE CARULLI

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2023, n. 1962

Fondo Sanitario Regionale anno 2023: iscrizione altre somme vincolate. Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2023 ai sensi del D.Lgs. 118/2011. Secondo provvedimento.

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario titolare di Posizione Organizzativa, confermata dal Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata, dal Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- il Coordinamento tecnico dell'area economico finanziaria della Commissione Salute dell'Emilia Romagna, in data 16 novembre 2023, ha trasmesso alle Regioni e Province Autonome le tabelle, relative alla proposta di riparto del Fondo Sanitario Nazionale 2023, ricevute dal Ministero della Salute nelle more della definizione della relativa intesa in Conferenza Stato Regioni ai sensi dell'art. 115, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (comunicazione avente ad oggetto "Indicazioni contabili - anno 2023", assunta al protocollo della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport al nr. 8347 del 17.11.2023);

- le tabelle di cui al punto precedente riportano le somme ripartite in favore della Regione Puglia a titolo di Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2023, quota indistinta e vincolata.

Preso atto che:

- con Deliberazioni della Giunta Regionale nn. 1567, 1638 e 1639 del 2023 si è provveduto a riallineare gli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale, per tenere conto delle differenze originatesi tra le somme attribuite alla Regione Puglia in sede di riparto del Fondo Sanitario Nazionale - parte indistinta e parte vincolata - e quelle stanziate in sede di previsione 2023.

Rilevato che:

- occorre apportare ulteriori variazioni al Bilancio di Previsione, per tenere conto di altre somme vincolate ripartite in favore della Regione Puglia nell' e.f. 2023, ovvero incassate in tesoreria regionale sanitaria su capitoli di entrata privi del relativo stanziamento o da istituire con il presente provvedimento, come di seguito riepilogato:

DESCRIZIONE FINANZIAMENTO	IMPORTO	TITOLO GIURIDICO
Fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico - Decreto del Ministero della Salute del 6 febbraio 2023 - personale, formazione e sviluppo servizi territoriali - **COMPETENZA ANNO 2022**	1.689.803,30	Decreto del Ministero della Salute del 24 gennaio 2023 avente ad oggetto "Criteri e modalità di utilizzazione dei fondi per la cura dei soggetti con disturbo dello spettro autistico per l'anno 2022". La somma di euro 1.013.881,98 è stata incassata in tesoreria regionale sanitaria mediante emissione del provvisorio di entrata nr. 1729 del 18/12/2023, e viene regolarizzato con il presente provvedimento
Fondo per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA - ART. 1 COMMA 688 LEGGE 234/2021) **QUOTA SECONDO ANNO**	658.000,00	Somme incassate in tesoreria regionale sanitaria mediante emissione del provvisorio di entrata nr. 1694 del 14/12/2023, da regolarizzare con il presente provvedimento

Fondi legge 28/8/97 n. 284 in materia di prevenzione della cecità e riabilitazione visiva e integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati - **QUOTA ANNO 2020**	47.184,56	Somme incassate in tesoreria regionale sanitaria mediante emissione del provvisorio di entrata nr. 1731 del 18/12/2023, da regolarizzare con il presente provvedimento
Fondi legge 28/8/97 n. 284 in materia di prevenzione della cecità e riabilitazione visiva e integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati - **QUOTA ANNO 2021**	46.814,71	Somme incassate in tesoreria regionale sanitaria mediante emissione del provvisorio di entrata nr. 1730 del 18/12/2023, da regolarizzare con il presente provvedimento

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014 nr. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011”, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l’art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022, “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di Stabilità Regionale 2023)”;

- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022, “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025”;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2023, “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;

- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni, avente ad oggetto “D.G.R. n. 302/2022 - Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”.

Ritenuto di dover provvedere alla variazione al bilancio di previsione per l’e.f. 2023 sia per la parte entrata che per la parte spesa del Fondo Sanitario Regionale vincolato.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di

dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.
Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale sul BURP.

Valutazione impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023.
L'impatto di genere stimato è:
☐ diretto
☐ indiretto
X neutro

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs.vo n.118/2011

Il presente provvedimento comporta una variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.L.gs 118/2011 e ss.mm.ii.

VARIAZIONE DI BILANCIO/BILANCIO VINCOLATO - GESTIONE SANITARIA

PARTE ENTRATA/Entrate ricorrenti - Codice UE: 2 - Altre entrate

CRA	CAPITOLO		TIT. TIP. CAT.	P.D.C.F.	VARIAZIONE SUL B.P. 2023 - COMPETENZA E CASSA
15.03	E2037275	FONDO DNA (ART. 1 COMMA 688 LEGGE 234/2021)	2 101 1	E.2.01.01.01.000	658.000,00
15.03	E2035827	FONDI PER LA CURA DEI SOGGETTI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO - DECRETO DEL MINISTERO DELLA SALUTE DEL 6 FEBBRAIO 2023 - TRASFERIMENTI DA STATO	2 101 1	E.2.01.01.01.000	1.689.803,30
15.02	E2035779	F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA - ASSEGNAZIONE STATALE -PER LA PREVENZIONE DELLA CECITA' E LA RIABILITAZIONE VISIVA AI SENSI DELLA LEGGE 28.8.1997 N. 284.	2 101 1	E.2.01.01.01.000	93.999,27
				TOTALE	**2.441.802,57**

PARTE SPESA

CRA	CAPITOLO		MISS. PROGR. TIT.	P.D.C.F.	VARIAZIONE SUL B.P. 2023 - COMPETENZA E CASSA
15.03	U1301105	TRASFERIMENTI ALLE AA.SS.LL. E A.O.U. FONDO DNA (ART. 1 COMMA 688 LEGGE 234/2021)	13 1 1	U.1.04.01.02.000	658.000,00

15.03	U1301141	FONDI PER LA CURA DEI SOGGETTI CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO - DECRETO DEL MINISTERO DELLA SALUTE DEL 6 FEBBRAIO 2023 - TRASFERIMENTI AGLI ENTI DEL SSR	13 1 1	U.1.04.01.02.000	1.689.803,30
15.02	U0721029	TRASFERIMENTI ALLE ASL PER LA PREVENZIONE DELLA CECITA' E LA RIABILITAZIONE VISIVA AI SENSI DELLA LEGGE 28/08/1997 N. 284.	13 1 1	U.1.04.01.02.000	93.999,27
				TOTALE	**2.441.802,57**

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento si provvederà con successivi atti del Dirigente competente, ovvero, al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2023, del Dirigente del Bilancio della Sezione Bilancio della Sanità e Sport.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

- di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di dare atto che alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento si provvederà con successivi atti del Dirigente competente, ovvero, al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2023, del Dirigente del Bilancio della Sezione Bilancio della Sanità e Sport;
- di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, nella parte relativa alla variazione al bilancio allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie**.**

Il Funzionario titolare di Posizione Organizzativa
(Gianvito CAMPANILE)

Il Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata
(Vittorio CIOFFI)

Il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport
(Benedetto G. PACIFICO)

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
(Vito MONTANARO)

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale
(Rocco PALESE)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità e Benessere Animale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per quanto in premessa indicato che qui si intende integralmente riportato e confermato;

- di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di dare atto che alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento si provvederà con successivi atti del Dirigente competente, ovvero, al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2023, del Dirigente del Bilancio della Sezione Bilancio della Sanità e Sport;
- di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, nella parte relativa alla variazione al bilancio allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Firmato digitalmente da:
BENEDETTO GIOVANNI PAOLO ROD
Organizzazione:
Firmato il 15-2-2023 11:36:31
Serial number: 4281b5
Valido dal 19-2-2023 al 19-2-2026

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../…….. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del GFS/DEL/2023/00042

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023
MISSIONE	***13***	***TUTELA DELLA SALUTE***					
Programma	1	**Programma 01 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			**0,00**
			previsione di competenza	0,00	2.441.802,57		**0,00**
			previsione di cassa	0,00	2.441.802,57 €	-	**0,00**
Totale Titolo	**1**	**Titolo 1 - Spese correnti**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 2.441.802,57**	**€ -**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 2.441.802,57**	**€ -**	**0,00**
Totale Programma	**1**	**Programma 01 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 2.441.802,57**	**€ -**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 2.441.802,57**	**€ -**	**0,00**
TOTALE MISSIONE	**13**	***TUTELA DELLA SALUTE***	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 2.441.802,57**	**€ -**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 2.441.802,57**	**€ -**	**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 2.441.802,57**	**€ -**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 2.441.802,57**	**€ -**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 2.441.802,57**	**€ -**	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 2.441.802,57**	**€ -**	**0,00**

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 2.441.802,57		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 2.441.802,57	€ -	0,00
TOTALE TITOLO	**1**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 2.441.802,57**	**€ -**	0,00
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 2.441.802,57**	**€ -**	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 2.441.802,57**	**€ -**	0,00
			previsione di cassa	**0,00**	**€ 2.441.802,57**	**€ -**	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			0,00
			previsione di competenza	**0,00**	**€ 2.441.802,57**	**€ -**	0,00
			previsione di cassa	**0,00**	**2.441.802,57**	-	0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato si compone di nr. 1 pagina

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GFS	DEL	2023	42	20.12.2023

FONDO SANITARIO REGIONALE ANNO 2023: ISCRIZIONE ALTRE SOMME VINCOLATE. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'E.F. 2023 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011. SECONDO PROVVEDIMENTO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dir

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO C = IT

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2023, n. 1963

Recepimento del nuovo tariffario regionale delle prestazioni specialistiche ambulatoriali definite con D.M. 23 giugno 2023 – avente ad oggetto: "Definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica" - Parziale modifica ed integrazione della DGR n.403 del 15 marzo 2021

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Istruttore Amministrativo, dai Dirigenti dei Servizi "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti istituzionali e capitale umano SSR", "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera Gestione Rapporti convenzionali" e confermata dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", riferisce quanto segue.

- Visto l'art. 8 -sexies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, recante «*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421»*, che prevede le modalità ed i criteri per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni sanitarie;

- Visto l'art. 1, comma 171, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, come modificato dall'art. 1, comma 578, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, il quale prevede che, ferma restando la facoltà delle singole regioni di procedere, per il governo dei volumi di attività e dei tetti di spesa alla modulazione, entro i valori massimi nazionali, degli importi tariffari praticati per la remunerazione dei soggetti erogatori pubblici e privati al fine di governare i volumi di attività e dei tetti di spesa. Nella remunerazione al singolo erogatore è vietata l'applicazione di livelli di remunerazione complessivi diversi a seconda della residenza del paziente, indipendentemente dalle modalità con cui viene regolata la compensazione della mobilità, sia intraregionale che interregionale, e prevede che siano nulli i contratti e gli accordi stipulati con i soggetti erogatori in violazione di detto principio;

- Visto l'accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 23 marzo 2011 (rep. atti n. 61/CSR), con cui è stato approvato il documento contenente i criteri per la riorganizzazione delle reti di offerta diagnostica di laboratorio, come peraltro già prescritto a livello normativo dall'art. 1, comma 796, lettera o), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nella parte in cui espressamente prevedeva che «*le regioni provvedono, entro il 28 febbraio 2007, ad approvare un piano di riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private accreditate eroganti prestazioni specialistiche e di diagnostica di laboratorio, al fine dell'adeguamento degli standard organizzativi e di personale coerenti con i processi di incremento dell'efficienza resi possibili dal ricorso a metodiche automatizzate*»;

- Visto l'art. 15 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, il quale: al comma 15, introduce una procedura, in deroga a quella prevista dall'art.8-sexies, comma 5, del decreto legislativo del 30 dicembre 1992, n. 502, per la determinazione delle tariffe in materia di assistenza specialistica ambulatoriale e ospedaliera a carico del Servizio sanitario nazionale e, in particolare, prevede che «*il Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, con proprio decreto, entro il 15 settembre 2012, determina le tariffe massime che le regioni e le province autonome possono corrispondere alle strutture accreditate, di cui all'art. 8 -quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, sulla base dei dati di costo disponibili e, ove ritenuti congrui ed adeguati, dei tariffari regionali, tenuto conto dell'esigenza di recuperare, anche tramite la determinazione tariffaria, margini di inappropriatezza ancora esistenti a livello locale e nazionale*»;

- Visto il decreto del Ministro della salute 18 ottobre 2012, recante «*Remunerazione prestazioni di assistenza*

ospedaliera per acuti, assistenza ospedaliera di riabilitazione e di lungodegenza post acuzie e di assistenza specialistica ambulatoriale» che ha provveduto a determinare, in attuazione dell'art. 15 del più volte citato decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, le tariffe nazionali massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera e di assistenza specialistica ambulatoriale, valide per gli anni 2012-2014, nonché ad individuare, in applicazione dell'art. 8 -sexies , comma 5, del decreto legislativo n. 502 del 1992, i criteri generali in base ai quali le regioni adottano il proprio sistema tariffario, nel rispetto dei principi di appropriatezza e di efficienza;

- Vista l'intesa sancita il 10 luglio 2014 tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il «*Patto per la salute per gli anni 2014-2016*» (rep. atti n. 82/CSR), all'art. 9 (Sistema di remunerazione delle prestazioni sanitarie);

- Visto il decreto del Ministro della salute 18 gennaio 2016, che ha istituito e nominato la commissione permanente di cui all'art. 9 del Patto per la salute 2014-2016 e, in particolare, l'art. 2, comma 4, laddove prevede che la commissione, nel corso dello svolgimento della propria attività, è tenuta a sentire le associazioni di categoria e le società scientifiche ed ha la facoltà, ove se ne ravvisi la necessità, di avvalersi di esperti;

- Visti i successivi decreti del Ministero della salute del 26 maggio 2022 e del 21 giugno 2022 con i quali si è proceduto a prendere atto degli avvicendamenti intervenuti all'interno della commissione permanente di cui all'art. 9 del Patto per la salute 2014-2016;

- Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, recante «*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA) di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 65 del 18 marzo 2017, ai sensi dell'art. 1, comma 559, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che include i nuovi nomenclatori dell'assistenza specialistica ambulatoriale e dell'assistenza protesica, che disciplinano interamente le relative materie;

- Visti, in particolare, gli articoli 15 e 16 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, con il correlato allegato 4, che riporta l'elenco di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale garantite dal Servizio Sanitario Nazionale;

- Visto l'art. 64 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, commi 2 e 3, laddove si prevede che «*le disposizioni in materia di assistenza specialistica ambulatoriale, di cui agli articoli 15 e 16 e relativi allegati, entrano in vigore dalla data di pubblicazione del decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita l'Agenzia per i servizi sanitari regionali, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, da adottarsi ai sensi dell'art. 8 -sexies , comma 5, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni previste dalle medesime disposizioni*» e che «*Le disposizioni in materia di erogazione di dispositivi protesici inclusi nell'elenco 1 di cui al comma 3, lettera a) , dell'art. 17, entrano in vigore dalla data di pubblicazione del decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, da adottarsi ai sensi dell'art. 8 -sexies , comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni previste dalle medesime disposizioni*»;

Visti, altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

- Rilevato che con D.M. del 23 giugno 2023,avente ad oggetto: "*Definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica*", in applicazione dell'art. 8-sexies, commi 5 e 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, sono state, tra l'altro, definite le tariffe massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, individuate sulla base del percorso metodologico richiamato, per branche, nella relazione allegata al succitato decreto, che ha visto coinvolti anche le associazioni di categoria dei privati accreditati e le società scientifiche;

- Accertato che le tariffe massime nazionali per la remunerazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale necessarie per completare l'entrata in vigore dei LEA definiti nel 2017, sono quelle ricomprese nell'allegato 4) del DPCM del 12 gennaio 2017 e individuate e tariffate nell'allegato 2) al DMS 23 giugno 2023. Il DPCM 12 gennaio 2017 (Allegato 4) di definizione dei LEA provvede all'aggiornamento del nomenclatore disciplinato dal DM 22 luglio 1996, includendo prestazioni tecnologicamente avanzate ed eliminando quelle ormai obsolete.

- Preso atto che con deliberazione di Giunta regionale n. 403 del 15/03/2021 è stato adottato il provvedimento ricognitivo delle tariffe vigenti nella Regione Puglia di cui agli allegati di seguito riportati:
  Allegato A): prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti;
  Allegato B): prestazioni di assistenza ospedaliera di riabilitazione e di lungodegenza post acuzie;
  Allegato C): prestazioni assistenza specialistica ambulatoriale (comprensive dei day - service);
  Allegato D): attività di ricovero complesse, come da Tariffa TUC;
  Allegato E): condizioni di appropriatezza e qualità: previsione di abbattimenti tariffari.
- Con deliberazione n. 560 del 06.04.2021, la Giunta regionale ha approvato l'"*Accordo conciliativo in materia di tariffe da applicarsi alle prestazioni dialitiche erogate a far tempo dal 1° gennaio 2018*" sottoscritto con le strutture private accreditate. Tale Accordo ha stabilito, tra l'altro che, a far tempo dal 1° gennaio 2021, le prestazioni identificate con i codici 39.95.4, 39.95.5 e 39.95.7, sarebbero state remunerate con una decurtazione del 6,25%. Pertanto, le suddette prestazioni, che mantengono la stessa denominazione anche nel nuovo nomenclatore, subiscono la stessa medesima decurtazione del 6,25%, tenuto conto che non è venuto meno il principio (diversità di costi tra pubblico e privato) che l'aveva determinata. Tale decurtazione non si applica nei confronti delle strutture pubbliche e/o private che sono dotate della U.O. di Nefrologia ovvero inserite strutturalmente in ambito ospedaliero;

- Accertato che:
  - la legislazione vigente vuole che il sistema tariffario esprima una remunerazione definita sulla base dei costi di produzione sostenuti non dalla totalità degli erogatori presenti sul mercato (condizione che stabilizzerebbe l'inefficienza e la scarsa qualità nel sistema di produzione, ma da quelli efficienti appropriati e qualitativamente adeguati. In tale ottica è vista la riorganizzazione delle reti di offerta di diagnostica di laboratorio, in attuazione dell'art. 1, co. 796, lettera o), della legge 26 dicembre 2006, n. 296, dell'Accordo sancito in Conferenza Stato -Regioni il 23 marzo 2011, rep. atti n. 617CSR, con la finalità che le strutture conseguano importanti economie di scala particolarmente rilevanti, dando concreta attuazione ai criteri di qualità ed appropriatezza delle prestazioni erogate dalle strutture private accreditate;
  - lo status di soggetto accreditato attribuisce l'abilitazione a contrattare con il SSN una volta accertati i requisiti tecnici, strutturali ed organizzativi generali e specifici della struttura, ferma restando la necessità, ai fini della produzione in nome e per conto del SSN, di sottoscrivere apposito contratto, sul presupposto, che l'erogatore accetti il sistema di remunerazione a tariffa predeterminata. Tra l'altro, l'attuale ordinamento non preclude agli erogatori privati accreditati di svolgere in regime di libero mercato attività remunerata dalla spesa privata ulteriore, per tipologia e/o quantità di prestazioni, rispetto alle attività ricomprese nel regime di accreditamento istituzionale con il SSN e pertanto i soggetti accreditati, sono liberi di scegliere il regime in cui operare: in accreditamento o completamente

in regime libero professionale. Infatti l'art. 8 – bis, co.1, del Decreto legislativo 502/92 colloca gli erogatori privati accreditati all'interno del SSN in una posizione di sussidiarietà rispetto alle attività di erogazione delle prestazioni assistenziali direttamente svolte dagli erogatori pubblici, piuttosto che di mero approvvigionamento di prestazioni o di diretta esternalizzazione di un servizio pubblico.

Inoltre, per quanto attiene le prestazioni di specialistica ambulatoriale, riferite alla branca di "Genetica medica" il nuovo Tariffario di cui al DM 26 giugno 2023, prevede nell'Allegato 2 (Allegato 4 nel DPCM LEA 12.01.2017) la tariffazione per una serie di prestazioni di genetica medica. In particolare, i codici da G1.03 a G1.47 sono tutti relativi alla stessa tipologia di prestazione *"Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo*" e con stessa tariffa di € 1.350,00 per ciascuna voce. Quello che cambia è solo il numero di geni analizzati. Pertanto, per ragioni di natura semplificativa si propone in primo luogo il seguente raggruppamento di voci:

G1.02	Analisi mutazionale di malattia che necessita di 2 geni per la diagnosi. Sequenziamento e/o eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo
G1.03.10	Analisi mutazionale di malattia che necessita da 3 a 10 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo
G1.11.30	Analisi mutazionale di malattia che necessita da 11 a 30 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo
G1.31.47	Analisi mutazionale di malattia che necessita di oltre 31 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo

Tale raggruppamento, richiamato nell'Allegato tecnico B "Genetica medica" , parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a cui si rimanda, non comporta alcun nuovo codice, ma rende più agevole il lavoro del prescrittore.

Inoltre, per quanto attiene la copertura finanziaria del presente provvedimento si richiama l'articolo 1, comma 288 della legge n. 234/2021 secondo cui: *"A decorrere dall'anno 2022, per l'aggiornamento dei LEA, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, commi 558 e 559, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e' finalizzato l'importo di 200 milioni di euro, a valere sulla quota indistinta del fabbisogno sanitario nazionale standard".*

Per quanto sopra rappresentato, si rende necessario:

- recepire, con decorrenza 1° gennaio 2024, il nuovo nomenclatore tariffario che prevede tutte le prestazioni ricomprese nell'allegato 4) del DPCM del 12 gennaio 2017, avente ad oggetto: *" Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*", comprensivo delle note e dei criteri di erogabilità e tariffate nell'allegato 2) al DMS 23 giugno 2023, avente ad oggetto: "*Definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica*";
- modificare, parzialmente l'Allegato C) di cui alla DGR n. 403 del 15 marzo 2021, che si intende interamente sostituito con il nomenclatore tariffario delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, allegato al presente provvedimento, quale parte integrale e sostanziale;
- confermare la restante parte dell'allegato C), di cui alla DGR n. 403 del 15 marzo 2021, con riferimento alle tariffe dei Day service, ed identificati con il codice PACC ;
- stabilire che, in relazione alle prestazioni ambulatoriali c.d. a cavaliere, ai fini della remunerazione, si fa riferimento alla data di consegna del referto e/o di chiusura ciclo. La Regione s'impegna comunque a recepire eventuali e nuove determinazioni che dovessero scaturire dalle risultanze del ricorso avviato da alcune OO.SS. dinanzi al TAR Lazio, nonché da disposizioni ministeriali a riguardo;
- confermare, per le prestazioni identificate con i codici 39.95.4, 39.95.7 e 39.95.5, la decurtazione del 6,25%, riveniente dall'"*Accordo conciliativo in materia di tariffe da applicarsi alle prestazioni dialitiche*

erogate a far tempo dal 1° gennaio 2018", approvato con DGR n.560 del 06.04.2021, tenuto conto che non è venuto meno il principio che l'aveva determinata;

- confermare le prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio, previste dall'art.22 della L.R. 26/2006 e dall'art. 21 della L.R. 25/2007;
- stabilire che, per quanto attiene gli erogatori privati accreditati, le prestazioni di specialistica ambulatoriale dovranno essere erogate, sia pur con le tariffe di cui al Decreto Ministeriale 23 giugno 2023, avente ad oggetto: "*Definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica*", nei limiti dei tetti di spesa annualmente assegnati e, quindi, senza maggiori oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale;
- prendere atto dell'Allegato B), riferito alla branca di genetica medica, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- richiamare, in riferimento alla copertura finanziaria del presente provvedimento, quanto espressamente previsto dall'articolo 1, comma 288 della legge n. 234/2021 secondo cui: *"A decorrere dall'anno 2022, per l'aggiornamento dei LEA, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, commi 558 e 559, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e' finalizzato l'importo di 200 milioni di euro, a valere sulla quota indistinta del fabbisogno sanitario nazionale standard"*.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato è: • diretto • indiretto X neutro • non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Per tutto quanto sopra esposto, L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art 4 lett. d) della LR. N. 7/97, propone alla Giunta regionale:

1. di recepire, con decorrenza 1° gennaio 2024, il nuovo nomenclatore tariffario che prevede tutte le prestazioni ricomprese nell'allegato 4) del DPCM del 12 gennaio 2017, avente ad oggetto: *" Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*", comprensivo delle note e dei criteri di erogabilità e tariffate nell'allegato 2) al DMS

23 giugno 2023, avente ad oggetto: "*Definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica*";

2. di modificare, parzialmente l'Allegato C) di cui alla DGR n. 403 del 15 marzo 2021, che si intende interamente sostituito con il nomenclatore tariffario delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, allegato al presente provvedimento, quale parte integrale e sostanziale;

3. di confermare la restante parte dell'allegato C), di cui alla DGR n. 403 del 15 marzo 2021, con riferimento alle tariffe dei Day service, ed identificati con il codice PACC ;

4. di stabilire che, in relazione alle prestazioni ambulatoriali c.d. a cavaliere, ai fini della remunerazione, si fa riferimento alla data di consegna del referto e/o di chiusura ciclo. La Regione s'impegna comunque a recepire eventuali e nuove determinazioni che dovessero scaturire dalle risultanze del ricorso avviato da alcune OO.SS. dinanzi al TAR Lazio, nonché da disposizioni ministeriali a riguardo;

5. di confermare, per le prestazioni identificate con i codici 39.95.4, 39.95.7 e 39.95.5, la decurtazione del 6,25%, riveniente dall'"*Accordo conciliativo in materia di tariffe da applicarsi alle prestazioni dialitiche erogate a far tempo dal 1° gennaio 2018*", approvato con DGR n.560 del 06.04.2021, tenuto conto che non è venuto meno il principio che l'aveva determinata;

6. di confermare le prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio, previste dall'art.22 della L.R. 26/2006 e dall'art. 21 della L.R. 25/2007;

7. di stabilire che, per quanto attiene gli erogatori privati accreditati, le prestazioni di specialistica ambulatoriale dovranno essere erogate, sia pur con le tariffe di cui al Decreto Ministeriale 23 giugno 2023, avente ad oggetto: "*Definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica*", nei limiti dei tetti di spesa annualmente assegnati e, quindi, senza maggiori oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale;

8. di prendere atto dell'Allegato B), riferito alla branca di genetica medica, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

9. di richiamare, in riferimento alla copertura finanziaria del presente provvedimento, quanto espressamente previsto dall'articolo 1, comma 288 della legge n. 234/2021 secondo cui: *"A decorrere dall'anno 2022, per l'aggiornamento dei LEA, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, commi 558 e 559, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e' finalizzato l'importo di 200 milioni di euro, a valere sulla quota indistinta del fabbisogno sanitario nazionale standard"*;

10. di disporre che il presente atto sia notificato, a cura Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, ai DD.GG. delle AA.SS.LL. e, per il loro tramite alle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate, nonché al Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche per l'adeguamento della piattaforma "Edotto";

11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO **Alfredo GRAVINA**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR": **Antonella CAROLI**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera"
Vito CARBONE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta"
Mauro Nicastro

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento per la Promozione della Salute del Benessere Animale non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il DIRETTORE del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
Vito MONTANARO

L'ASSESSORE alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19
Rocco PALESE

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di recepire, con decorrenza 1° gennaio 2024, il nuovo nomenclatore tariffario che prevede tutte le prestazioni ricomprese nell'allegato 4) del DPCM del 12 gennaio 2017, avente ad oggetto: *" Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*", comprensivo delle note e dei criteri di erogabilità e tariffate nell'allegato 2) al DMS 23 giugno 2023, avente ad oggetto: "*Definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica*";
2. di modificare, parzialmente l'Allegato C) di cui alla DGR n. 403 del 15 marzo 2021, che si intende interamente sostituito con il nomenclatore tariffario delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, allegato al presente provvedimento, quale parte integrale e sostanziale;
3. di confermare la restante parte dell'allegato C), di cui alla DGR n. 403 del 15 marzo 2021, con riferimento alle tariffe dei Day service, ed identificati con il codice PACC ;
4. di stabilire che, in relazione alle prestazioni ambulatoriali c.d. a cavaliere, ai fini della remunerazione, si fa riferimento alla data di consegna del referto e/o di chiusura ciclo. La Regione s'impegna comunque a recepire eventuali e nuove determinazioni che dovessero scaturire dalle risultanze del ricorso avviato da alcune OO.SS. dinanzi al TAR Lazio, nonché da disposizioni ministeriali a riguardo;
5. di confermare, per le prestazioni identificate con i codici 39.95.4, 39.95.7 e 39.95.5, la decurtazione del 6,25%, riveniente dall'"*Accordo conciliativo in materia di tariffe da applicarsi alle prestazioni dialitiche erogate a far tempo dal 1° gennaio 2018*", approvato con DGR n.560 del 06.04.2021, tenuto conto che non è venuto meno il principio che l'aveva determinata;
6. di confermare le prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio, previste dall'art.22 della L.R. 26/2006 e dall'art. 21 della L.R. 25/2007;
7. di stabilire che, per quanto attiene gli erogatori privati accreditati, le prestazioni di specialistica ambulatoriale dovranno essere erogate, sia pur con le tariffe di cui al Decreto Ministeriale 23 giugno 2023, avente ad oggetto: "*Definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica*", nei limiti dei tetti di spesa annualmente assegnati e, quindi, senza maggiori oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale;
8. di prendere atto dell'Allegato B), riferito alla branca di genetica medica, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
9. di richiamare, in riferimento alla copertura finanziaria del presente provvedimento, quanto espressamente previsto dall'articolo 1, comma 288 della legge n. 234/2021 secondo cui: *"A decorrere*

dall'anno 2022, per l'aggiornamento dei LEA, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, commi 558 e 559, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e' finalizzato l'importo di 200 milioni di euro, a valere sulla quota indistinta del fabbisogno sanitario nazionale standard";

10. di disporre che il presente atto sia notificato, a cura Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, ai DD.GG. delle AA.SS.LL. e, per il loro tramite alle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate, nonché al Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche per l'adeguamento della piattaforma "Edotto";
11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Mauro
Nicastro
20.12.2023
19:06:59
GMT+01:00

Codice CIFRA: SGO/DEL/2023/00145

NOMENCLATORE SPECIALISTICA AMBULATORIALE REGIONE PUGLIA

Allegato A)

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	**CODICE**	**DESCRIZIONE**	**TARIFFA**	**SPECIFICHE**
	02.39.1	PUNTURA DI RESERVOIR CRANICO PER DELIQUORAZIONE	€ 187,50	
	02.93.1	CONTROLLO / PROGRAMMAZIONE DI NEUROSTIMOLATORE ENCEFALICO Non associabile a Visita neurologica di controllo 89.01.C	€ 23,00	
H	02.95	RIMOZIONE DI TRAZIONE TRANSCRANICA O DISPOSITIVO DI HALO	€ 38,80	
H	03.31	RACHICENTESI	€ 187,50	
H	03.8	INIEZIONE DI FARMACI CITOTOSSICI NEL CANALE VERTEBRALE. Iniezione endorachide di antiblastici. Incluso farmaco	€ 52,40	la tariffa non remunera il farmaco ad alto costo, che è comunque a carico dei Servizi Sanitari Regionali
H	03.91.1	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE ANALGESICHE NEL CANALE VERTEBRALE CON POSIZIONAMENTO DI CATETERE PERIDURALE [Catetere temporaneo, con pompa infusore, con tunnel sottocutaneo] Fino ad un massimo di 10 rifornimenti. Escluso: Iniezione di farmaco citotossico nel canale vertebrale (03.8), anestesia effettuata per intervento. Incluso farmaco	€ 157,95	
H	03.91.2	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE ANALGESICHE NEL CANALE VERTEBRALE IN PORTATORE DI CATETERE PERIDURALE [RIFORNIMENTO]. Fino ad un massimo di 10 rifornimenti. Escluso: Iniezione di farmaco citotossico nel canale vertebrale (03.8), anestesia effettuata per intervento Non associabile a 03.91.1. Incluso farmaco	€ 105,00	
H	03.92	INIEZIONE DI ALTRI FARMACI NEL CANALE VERTEBRALE. Iniezione intratecale [endorachide]. Escluso: Iniezione di liquido di contrasto per mielogramma, Iniezione di farmaco citotossico nel canale vertebrale (03.8). Incluso farmaco	€ 103,25	la tariffa non remunera il farmaco ad alto costo, che è comunque a carico dei Servizi Sanitari Regionali
	03.93.1	CONTROLLO / PROGRAMMAZIONE DI NEUROSTIMOLATORE SPINALE	€ 23,00	
H	03.96.1	BLOCCO PERCUTANEO PARAVERTEBRALE DELLE FACCETTE ARTICOLARI	€ 103,25	
H	03.96.2	BLOCCO DELLE FACCETTE ARTICOLARI VERTEBRALI CON ANESTETICI LOCALI. A GUIDA RADIOLOGICA O ECOGRAFICA. Intero trattamento	€ 103,25	
H	03.99.1	INSERZIONE DI DISPOSITIVO DI ACCESSO PERIDURALE TOTALMENTE IMPIANTABILE. Non associabile a 03.91.1	€ 998,25	
H	04.07.1	RESEZIONE O ASPORTAZIONE DEI NERVI PERIFERICI. Curettage, sbrigliamento, resezione di nervo periferico (o di relativa lesione). Asportazione di neuroma periferico. Escluso: Biopsia di nervo periferico (04.11.1)	€ 57,95	
	04.11.1	BIOPSIA [PERCUTANEA][AGOBIOPSIA] DEI NERVI PERIFERICI	€ 51,60	
H	04.12	BIOPSIA A CIELO APERTO DEI NERVI PERIFERICI	€ 57,95	
H	04.43	LIBERAZIONE DEL TUNNEL CARPALE. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 654,00	
H	04.44	LIBERAZIONE DEL TUNNEL TARSALE. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.245,00	
H	04.49	LIBERAZIONE DEL TUNNEL CUBITALE, DI SCIATICO POPLITEO ESTERNO (SPE) AL CAPITELLO PERONEALE.Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.245,00	
H	04.81.1	INIEZIONE DI ANESTETICO IN NERVO PERIFERICO PER ANALGESIA. Blocco del Ganglio di Gasser e dei suoi rami. Incluso farmaco. Escluso: le anestesie per intervento. Incluso: eventuale guida ecografica	€ 51,65	
H	04.81.2	INIEZIONE DI ANESTETICO IN NERVO PERIFERICO PER ANALGESIA Blocco degli intercostali e di altre vie nervose, Infiltrazioni paravertebrali e punti trigger. Incluso farmaco. Escluso: le anestesie per intervento	€ 15,45	
H	04.93	RIMOZIONE DI NEUROSTIMOLATORE DEI NERVI PERIFERICI	€ 57,95	
H	05.31	INIEZIONE DI ANESTETICO NEI NERVI SIMPATICI PER ANALGESIA A GUIDA ECOGRAFICA. Blocco simpatico regionale arto superiore o inferiore, Blocco del Ganglio celiaco, Blocco del Ganglio stellato, Blocco del simpatico lombare. Incluso il farmaco	€ 77,45	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE
H	05.32	INIEZIONE DI AGENTI NEUROLITICI NEI NERVI SIMPATICI. Incluso farmaco	€ 129,50	
	06.01	AGOASPIRAZIONE/DRENAGGIO ECOGUIDATI NELLA REGIONE TIROIDEA	€ 70,00	
	06.01.1	AGOASPIRAZIONE NELLA REGIONE TIROIDEA	€ 56,00	
	06.11.2	BIOPSIA ECOGUIDATA DELLA TIROIDE	€ 72,70	
	06.98.1	ALCOLIZZAZIONE ECOGUIDATA DEI NODULI TIROIDEI	€ 72,70	
	08.01	INCISIONE DELLA PALPEBRA. Incluso: Incisione di ascesso palpebrale	€ 15,50	
	08.02	APERTURA DI BLEFARORRAFIA Cantorrafia,Tarsorrafia	€ 16,00	
	08.11	BIOPSIA DELLA PALPEBRA	€ 17,20	
	08.21	ASPORTAZIONE DI CALAZIO	€ 32,15	
	08.22	ASPORTAZIONE DI LESIONE MINORE DELLA PALPEBRA Asportazione di verruca, papilloma, cisti, porro, condiloma. Incluso: asportazione punti di sutura palpebrale e stent vie lacrimali	€ 32,15	
	08.23	ASPORTAZIONE DI LESIONE MAGGIORE DELLA PALPEBRA, NON A TUTTO SPESSORE. Asportazione che include un quarto o più del margine palpebrale a spessore parziale Xantelasma	€ 32,15	
	08.24	ASPORTAZIONE DI LESIONE MAGGIORE DELLA PALPEBRA, A TUTTO SPESSORE. Asportazione che include un quarto o più del margine palpebrale a tutto spessore Resezione a cuneo della palpebra	€ 53,90	
	08.25	DEMOLIZIONE DI LESIONE DELLA PALPEBRA. Intervento per blefarocalasi	€ 38,20	
H	08.38	CORREZIONE DI RETRAZIONE DELLA PALPEBRA	€ 1.002,00	
	08.42	RIPARAZIONE DI ENTROPION O ECTROPION CON TECNICA DI SUTURA	€ 47,05	
	08.43	RIPARAZIONE DI ENTROPION O ECTROPION CON RESEZIONE CUNEIFORME	€ 80,80	
H	08.44	RIPARAZIONE DI ENTROPION O ECTROPION CON RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA. Riparazione di ectropion con innesto o lembo	€ 183,70	
	08.51	CANTOTOMIA	€ 13,60	
	08.52	BLEFARORRAFIA. Cantorrafia, Tarsorrafia	€ 48,35	
H	08.6	RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA CON LEMBO O INNESTO Escluso: le ricostruzioni associate a riparazione di entropion o ectropion (08.44) e la ricostruzione della palpebra non a tutto spessore (08.72)	€ 360,95	
H	08.72	RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA NON A TUTTO SPESSORE. Escluso: RIPARAZIONE DI ENTROPION O ECTROPION CON RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA (08.44) RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA CON LEMBO O INNESTO (08.6)	€ 1.002,00	
H	08.74	RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA A TUTTO SPESSORE. Escluso: RIPARAZIONE DI ENTROPION O ECTROPION CON RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA (08.44) RICOSTRUZIONE DELLA PALPEBRA CON LEMBO O INNESTO (08.6)	€ 1.002,00	
	08.81	RIPARAZIONE LINEARE DI LACERAZIONE DELLA PALPEBRA E DELLE SOPRACCIGLIA	€ 37,35	
	08.82	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA PALPEBRA NON A TUTTO SPESSORE	€ 35,80	
	08.84	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA PALPEBRA A TUTTO SPESSORE	€ 81,00	
	08.92	DEPILAZIONE CRIOCHIRURGICA DELLA PALPEBRA	€ 26,75	
	08.99.2	INFILTRAZIONE PALPEBRALE, PERIOCULARE, MUSCOLARE, ORBITARIA DI FARMACI. Incluso farmaco	€ 15,00	la tariffa non remunera il farmaco ad alto costo, che è comunque a carico dei Servizi Sanitari Regionali
	09.0	INCISIONE DELLA GHIANDOLA LACRIMALE. Incisione di cisti lacrimale (con drenaggio)	€ 38,35	
	09.11	BIOPSIA DELLA GHIANDOLA LACRIMALE	€ 72,80	
	09.12	BIOPSIA DEL SACCO LACRIMALE	€ 41,00	
	09.19	ANALISI DELLA SUPERFICIE OCULARE [test di Schirmer, break up time (BUT), esame con coloranti]. Escluso: Dacriocistografia (87.05), Rx del tessuto molle del dotto naso-lacrimale	€ 40,90	
H	09.21	ASPORTAZIONE DELLA GHIANDOLA LACRIMALE Escluso: Biopsia della ghiandola lacrimale (09.11)	€ 72,80	
	09.42	SPECILLAZIONE DELLE VIE LACRIMALI Sondaggio meccanico delle vie lacrimari. Incluso: Rimozione di calcolo, dilatazione (intero trattamento)	€ 16,45	
H	09.43	ENDOSCOPIA DELLE VIE LACRIMALI. Incluso: Rimozione di calcolo, dilatazione	€ 67,85	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE
	09.44	INTUBAZIONE E INSERIMENTO DI SONDINO O STENT NEL DOTTO NASO-LACRIMALE. Incluso: sondino	€ 1.032,00	
	09.51	PLASTICA DEL PUNTO LACRIMALE	€ 38,60	
	09.53	INCISIONE DEL SACCO LACRIMALE	€ 38,60	
H	09.73	PLASTICA O RIPARAZIONE DEI CANALICOLI LACRIMALI	€ 228,65	
	09.91	INSERZIONE DI OCCLUSORE DEL PUNTO LACRIMALE PER RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE LACRIMALE, OCCHIO SECCO, CHERATITI, LAGOFTALMO, SURFACE SYNDROME, CHERATITE PUNTATA. Incluso: obliterazione del punto lacrimale	€ 206,00	
	10.0	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DALLA CONGIUNTIVA PER INCISIONE	€ 516,00	
	10.21	BIOPSIA DELLA CONGIUNTIVA	€ 31,25	
	10.31	ASPORTAZIONE/DEMOLIZIONE DI LESIONE O TESSUTO DELLA CONGIUNTIVA. Incluso: Asportazione pinguecola. Escluso: Biopsia della congiuntiva (10.21)	€ 31,25	
	10.4	CONGIUNTIVOPLASTICA CON O SENZA INNESTO LIBERO	€ 109,05	
	10.6	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA CONGIUNTIVA	€ 56,60	
	10.91	INIEZIONE SOTTOCONGIUNTIVALE. Incluso farmaco	€ 11,40	
	11.21	CURETTAGE DELLA CORNEA PER STRISCIO O COLTURA	€ 78,00	
H	11.22	BIOPSIA DELLA CORNEA	€ 206,00	
	11.31	ASPORTAZIONE / TRASPOSIZIONE DELLO PTERIGIUM	€ 71,10	
	11.43	CRIOTERAPIA DI LESIONE DELLA CORNEA	€ 32,10	
H	11.53.1	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE O FERITA DELLA CORNEA A TUTTO SPESSORE E NON A TUTTO SPESSORE	€ 433,00	
H	11.75.1	CHIRURGIA INCISIONALE DELLA CORNEA PER ASTIGMATISMI	€ 354,65	
	11.99.2	CORREZIONE DEI VIZI DI REFRAZIONE Con laser a eccimeri (PRK) O LASEK/LASIK. Incluso: due visite di controllo 89.01.D	€ 123,00	
	11.99.3	CORREZIONE DI ALTERAZIONI CORNEALI Con laser a eccimeri (PTK). Incluso: due visite di controllo 89.01.D	€ 89,80	
	11.99.5	IMPRINTING CORNEO-CONGIUNTIVALE [Cross linking corneale]. Incluso: Visita ed esami pre intervento, intervento e visite di controllo entro i 12 mesi	€ 1.343,00	
	11.99.6	ASPORTAZIONE SUTURA CORNEALE O CORNEOSCLERALE a seguito di intervento di cheratoplastica	€ 40,00	
H	12.14	IRIDECTOMIA CHIRURGICA Escluso: Iridectomia associata a estrazione di cataratta (13.64) e Iridotomia laser (12.41)	€ 111,35	
H	12.22	BIOPSIA CHIRURGICA DELL'IRIDE	€ 111,35	
	12.22.1	AGOBIOPSIA IRIDE	€ 111,35	
	12.31	LISI DI GONIOSINECHIE O ALTRE SINECHIE DEL SEGMENTO ANTERIORE MEDIANTE YAG-LASER	€ 1.032,00	
H	12.35.1	IRIDOPLASTICA/COREOPLASTICA	€ 69,60	
	12.41	IRIDOTOMIA LASER. Escluso: Iridectomia chirurgica (12.14)	€ 69,60	
H	12.59	TRABECULOPLASTICA Mediante laser	€ 69,60	
	12.66	REVISIONE POSTOPERATORIA DI INTERVENTI DI FISTOLIZZAZIONE DELLA SCLERA	€ 463,00	
	12.72	CICLOCRIOTERAPIA	€ 109,05	
	12.73	CICLOFOTOCOAGULAZIONE	€ 108,45	
H	12.82	RIPARAZIONE DI FISTOLA DELLA SCLERA	€ 420,00	
H	12.84	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONE DELLA SCLERA	€ 1.032,00	
	12.91	SVUOTAMENTO DIAGNOSTICO O TERAPEUTICO DELLA CAMERA ANTERIORE	€ 33,20	
	12.92	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE NELLA CAMERA ANTERIORE. Incluso farmaco	€ 516,00	
H	12.92.1	INIEZIONE INTRAOCULARE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE. Incluso farmaco	€ 420,00	
H	13.41	INTERVENTO DI CATARATTA SENZA IMPIANTO DI LENTE INTRAOCULARE. Incluso: Visita preintervento e visite di controllo, Biometria	€ 640,30	
	13.64	CAPSULOTOMIA YAG-LASER PER CATARATTA SECONDARIA	€ 94,80	
	13.70.1	INSERZIONE DI CRISTALLINO ARTIFICIALE A SCOPO REFRATTIVO (in occhio fachico). Incluso: Visita preintervento e visite di controllo, Biometria. Incluso cristallino	€ 771,05	
H	13.71	INTERVENTO DI CATARATTA CON IMPIANTO DI LENTE INTRAOCULARE. Incluso: Visita preintervento e visite di controllo, Biometria. Incluso lenti	€ 806,30	
H	13.72	IMPIANTO SECONDARIO DI CRISTALLINO ARTIFICIALE. Incluso: Visita preintervento e visite di controllo, Biometria	€ 771,05	
H	13.8	RIMOZIONE DI CRISTALLINO ARTIFICIALE IMPIANTATO	€ 550,60	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE
	14.22	DEMOLIZIONE DI LESIONE CORIORETINICA MEDIANTE CRIOTERAPIA	€ 64,70	
	14.24	FOTOCOAGULAZIONE PANRETINICA. Intero trattamento. Minimo tre sedute	€ 516,00	
RH	14.24.1	TERAPIA FOTODINAMICA LASER PER IL TRATTAMENTO DI LESIONI RETINICHE CON VERTEPORFINA. Fino a 3 trattamenti/anno nello stesso occhio. Incluso farmaco	€ 1.516,00	la tariffa non remunera il farmaco ad alto costo, che è comunque a carico dei Servizi Sanitari Regionali
	14.24.2	TERAPIA LASER DELLE PATOLOGIE VASCOLARI RETINICHE	€ 115,00	
	14.24.3	DEMOLIZIONE DI LESIONE CORIORETINICA MEDIANTE LASER-FOTOCOAGULAZIONE	€ 61,00	
	14.29.1	TERAPIA LASER E TERMOTERAPIA TRANSPUPILLARE (TTT) DELLE PATOLOGIE TUMORALI RETINO-COROIDEALI	€ 1.400,00	
	14.32	RIPARAZIONE DI LACERAZIONE DELLA RETINA MEDIANTE CRIOTERAPIA	€ 70,20	
	14.34	FOTOGOAGULAZIONE LASER DELLA RETINA	€ 78,10	
	14.59.1	PNEUMORETINOPESSIA	€ 28,00	
	14.75	INIEZIONE DI SOSTITUTI VITREALI (Sostanze tamponanti ab interno: perfluori, gas e/o oli di silicone. Incluse le sostanze	€ 516,00	
	14.79	INIEZIONE INTRAVITREALE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE. Incluso: Visita ed esami pre procedura. Escluso: costo del farmaco	€ 268,15	
	16.22	AGOBIOPSIA ORBITARIA	€ 47,05	
	16.71	RIMOZIONE / REINSERIMENTO DI PROTESI OCULARE (a scopo igienico)	€ 2,55	
H	16.91	INIEZIONE RETROBULBARE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE Escluso: Iniezione di sostanza per contrasto radiografico, Iniezione otticociliare. Incluso farmaco	€ 36,15	
	18.02	INCISIONE DEL CANALE UDITIVO ESTERNO E DEL PADIGLIONE AURICOLARE. Escluso: Rimozione di corpo estraneo intraluminale (98.11)	€ 13,45	
	18.12	BIOPSIA DELL'ORECCHIO ESTERNO	€ 16,15	
	18.21	ASPORTAZIONE DEL SENO PREAURICOLARE. Non associabile a ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONE DELL'ORECCHIO ESTERNO (18.29)	€ 215,00	
	18.29	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONE DELL'ORECCHIO ESTERNO. Cauterizzazione Coagulazione Criochirurgia Curettage Elettrocoagulazione Enucleazione Asportazione di: residuo (appendice) preauricolare polipi, cisti. Escluso: Biopsia dell'orecchio esterno (18.12), Rimozione di cerume (96.52). Non associabile a 18.21	€ 15,75	
	18.31.1	ASPORTAZIONE RADICALE DI NEOFORMAZIONE DELL'ORECCHIO ESTERNO	€ 241,00	
	19.4	RIPOSIZIONAMENTO O ALTRA RIPARAZIONE DI PERFORAZIONE TRAUMATICA DELLA MEMBRANA TIMPANICA	€ 29,90	
	20.01	MIRINGOTOMIA CON INSERZIONE DI TUBO [MIRINGOTOMIA]. Incluso: anestesia e drenaggio	€ 23,00	
	20.09.1	MIRINGOCENTESI SENZA INSERZIONE DI TUBO	€ 21,50	
	20.31	ELETTROCOCLEOGRAFIA	€ 54,20	
	20.32.1	BIOPSIA DELL'ORECCHIO MEDIO	€ 25,85	
	20.39.1	EMISSIONI OTOACUSTICHE	€ 9,05	
	20.8	INTERVENTI SULLA TUBA DI EUSTACHIO. Cateterismo, Insufflazione (acido borico, acido salicilico), Intubazione, Politzerizzazione	€ 14,25	
	20.94	INFILTRAZIONE TRANSTIMPANICA DI FARMACI IN OTOMICROSCOPIA. Incluso farmaco	€ 22,00	
	20.94.A	MEDICAZIONE IN OTOMICROSCOPIA	€ 22,00	
	21.01	CONTROLLO DI EPISTASSI MEDIANTE TAMPONAMENTO NASALE ANTERIORE	€ 14,00	
H	21.02	CONTROLLO DI EPISTASSI MEDIANTE TAMPONAMENTO NASALE POSTERIORE E ANTERIORE	€ 26,80	
	21.03	CONTROLLO DI EPISTASSI MEDIANTE CAUTERIZZAZIONE E TAMPONAMENTO. Cura completa	€ 18,60	
	21.22	BIOPSIA DEL NASO	€ 25,85	
	21.31	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE INTRANASALE	€ 25,55	
H	21.69.1	TURBINOPLASTICA [turbinectomia, frattura turbinati, decongestione chirurgica dei turbinati]	€ 400,00	
	21.71	RIDUZIONE CHIUSA DI FRATTURA NASALE NON A CIELO APERTO. Incluso: Contenzione e sua rimozione	€ 25,15	
HR	21.88	SETTOPLASTICA	€ 400,00	
	21.91	LISI DI ADERENZE DEL NASO. Sinechia nasale	€ 25,55	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE
	22.01	PUNTURA DEI SENI NASALI PER ASPIRAZIONE O LAVAGGIO. Drenaggio mascellare per via diameatica	€ 25,85	
	22.02	ASPIRAZIONE O LAVAGGIO DEI SENI NASALI Non associabile a Punturadei seni nasali per aspirazione o lavaggio (22.01)	€ 25,85	
	22.11	BIOPSIA DEI SENI NASALI	€ 25,85	
H	22.19.1	ALTRI INTERVENTI SUI SENI NASALI PER VIA ENDOSCOPICA. Inclusa medicazione	€ 19,00	
	22.19.2	MEDICAZIONE A GUIDA ENDOSCOPICA DEI SENI NASALI	€ 22,00	
	22.71.1	CHIUSURA DI FISTOLA OROSINUSALE IMMEDIATA	€ 64,00	
	22.71.2	CHIUSURA DI FISTOLA OROSINUSALE COMPLICATA	€ 64,00	
	23.01	ESTRAZIONE DI DENTE DECIDUO Incluso: Anestesia	€ 12,15	
	23.09	ESTRAZIONE DI DENTE PERMANENTE O RADICI. Estrazione di altro dente NAS. Incluso: Odontectomia revisione della cavità e sutura e Anestesia	€ 17,85	
	23.19	ALTRA ESTRAZIONE CHIRURGICA DI DENTE O RADICI Odontectomia NAS, rimozione di dente incluso, allacciamento di dente incluso, germectomia,estrazione dentale con elevazione di lembo muco-periostale. Incluso: Anestesia	€ 33,05	
	23.20.1	RICOSTRUZIONE DI DENTE FINO A DUE SUPERFICI. Incluso: otturazione ed incappucciamento diretto della polpa	€ 20,80	
	23.20.2	RICOSTRUZIONE DI DENTE A TRE O PIU' SUPERFICI. Incluso:otturazione ed incappucciamento diretto della polpa	€ 38,35	
	23.20.3	RICOSTRUZIONE DI DENTE O RADICE CON USO DI PERNI ENDOCANALARI PER TERAPIA CONSERVATIVA. Incluso: perno endocanalare	€ 64,00	
	23.3	RICOSTRUZIONE PROTESICA PARZIALE (faccetta)	€ 34,85	
	23.41.1	TRATTAMENTO PER APPLICAZIONE DI CORONA DEFINITIVA. Incluso rilevazione impronte	€ 31,65	
	23.41.3	APPLICAZIONE DI PERNO ENDOCANALARE CON METODO INDIRETTO IN TERAPIA PROTESICA	€ 57,35	
	23.41.5	APPLICAZIONE DI PERNO ENDOCANALARE CON METODO DIRETTO IN TERAPIA PROTESICA	€ 57,35	
	23.42.1	TRATTAMENTO PER APPLICAZIONE DI PROTESI FISSA PROVVISORIA Incluso: rilevazione impronte ed inserimento di manufatto protesico (per singolo dente pilastro)	€ 17,00	
	23.42.2	TRATTAMENTO PER APPLICAZIONE DI PROTESI FISSA DEFINITIVA. Incluso: rilevazione impronte ed inserimento di manufatto protesico (per singolo dente pilastro)	€ 79,75	
	23.43.1	INSERZIONE DI PROTESI RIMOVIBILE TOTALE. Trattamento per applicazione protesi rimovibile completa. Incluso: rilevazione impronte ed inserimento del manufatto (Per arcata)	€ 129,10	
	23.43.2	INSERZIONE DI PROTESI RIMOVIBILE PARZIALE. Trattamento per applicazione protesi rimovibile parziale Incluso: Eventuali attacchi di precisione (per arcata)	€ 81,30	
	23.43.6	APPLICAZIONE DI PLACCA INTEROCCLUSALE DI SVINCOLO DI RIPOSIZIONAMENTO O DI STABILIZZAZIONE. Incluso: rilevazione impronte	€ 31,00	
	23.49.1	MOLAGGIO SELETTIVO DEI DENTI. Per seduta	€ 16,25	
	23.5	REIMPIANTO O RIDUZIONE DI ELEMENTI DENTARI O AVULSI O LUSSATI. Incluso: eventuale contenzione dentale	€ 11,50	
	23.50.1	INCOLLAGGIO DI FRAMMENTO DENTALE FRATTURATO	€ 11,50	
	23.71.1	TERAPIA CANALARE IN DENTE MONORADICOLATO Escluso: codici 23.20.1, 23.20.2	€ 35,25	
	23.71.2	TERAPIA CANALARE IN DENTE PLURIRADICOLATO Escluso: codici 23.20.1, 23.20.2	€ 57,40	
	23.72.1	APICIFICAZIONE Terapia canalare in dente ad apice immaturo. Fino ad un massimo di 10 sedute	€ 16,00	
	23.72.2	APICOGENESI [PULPOTOMIA - INCAPPUCCIAMENTO DIRETTO]	€ 34,85	
	23.72.3	PULPOTOMIA	€ 41,30	
	23.73	APICECTOMIA. Incluso: Otturazione retrograda	€ 48,10	
	24.00.1	GENGIVECTOMIA. (Per gruppo di 4 denti) Incluso: Innesto libero o peduncolato	€ 29,55	
	24.00.2	CHIRURGIA ORALE RICOSTRUTTIVA. Incluso: Applicazione di materiale autologo, Osteoplastica. Per emiarcata. Incluso: CHIRURGIA PARODONTALE (24.20.1)	€ 94,25	
	24.00.3	CHIRURGIA ORALE RICOSTRUTTIVA. Incluso: Applicazione di materiale alloplastico. Per emiarcata. Incluso: CHIRURGIA PARODONTALE (24.20.1) Non associabile a 24.00.2	€ 94,25	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE
	24.11	BIOPSIA DELLA GENGIVA	€ 31,25	
	24.12	BIOPSIA DELL'ALVEOLO	€ 31,25	
	24.19.1	TRATTAMENTO IMMEDIATO DELLE URGENZE ODONTOSTOMATOLOGICHE. Incluso: Pulpotomia, Molaggio di irregolarità smalto-dentinali conseguente a frattura, Otturazione dentaria provvisoria con cementi temporanei(trattamento delle infezioni acute, emorragie, dolore acuto, fratture)	€ 23,00	
	24.20.1	CHIRURGIA PARODONTALE Lembo di Widman modificato con levigatura radici e curettage tasche infraossee. Per emiarcata. Non associabile a 24.00.2 e 24.00.3	€ 62,80	
	24.31	ASPORTAZIONE DI LESIONE O TESSUTO DELLA GENGIVA Asportazione di epulidi Escluso: Biopsia della gengiva (24.11), Asportazione di lesione odontogenica dei mascellari (24.4)	€ 31,25	
	24.39.1	LEVIGATURA DELLE RADICI Levigatura di radici e/o curettage delle tasche parodontali a cielo coperto. Per emiarcata	€ 25,20	
	24.39.2	INTERVENTO CHIRURGICO PREPROTESICO. Incluso: alveoloplastica. Per emiarcata	€ 22,30	
	24.4	ASPORTAZIONE DI LESIONE ODONTOGENICA DEI MASCELLARI	€ 55,30	
	24.6	ESPOSIZIONE CHIRURGICA DI DENTE INCLUSO	€ 38,00	
	24.70.1	TRATTAMENTO ORTODONTICO CON APPARECCHI MOBILI. Escluso: Contenzione. Per massimo 6 mesi	€ 122,90	
	24.70.2	TRATTAMENTO ORTODONTICO CON APPARECCHI FISSI. Escluso: Contenzione. Per massimo 6 mesi e non ripetibile	€ 122,90	
	24.80.1	RIPARAZIONE DI APPARECCHIO ORTODONTICO	€ 26,75	
	24.80.2	RIMOZIONE DI FERULE O DI BRACKETS ORTODONTICI	€ 15,00	
	24.80.3	STABILIZZAZIONE E CONTENZIONE FINE TRATTAMENTO ORTODONTICO. Non associabile a 89.01.E	€ 16,20	
	25.01	BIOPSIA [AGOBIOPSIA] DELLA LINGUA	€ 25,85	
H	25.1	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONE O TESSUTO DELLA LINGUA	€ 24,00	
	25.91	FRENULOTOMIA E FRENULECTOMIA LINGUALE. Escluso: FRENULOTOMIA LABIALE (27.91)	€ 18,05	
	26.0	INCISIONE DELLE GHIANDOLE O DOTTI SALIVARI. Asportazione di calcoli del dotto salivare	€ 24,65	
	26.11	BIOPSIA [AGOBIOPSIA] DI GHIANDOLA O DOTTO SALIVARE	€ 25,85	
	26.91	SPECILLAZIONE DI DOTTO SALIVARE	€ 17,60	
	27.00.1	DRENAGGIO DELLA FACCIA E DEL PAVIMENTO DELLA BOCCA, DELLA REGIONE FACCIALE, REGIONE FASCIALE DELLA FACCIA, ANGINA DI LUDWIG (ascesso, ematoma) Escl.: drenaggio del tratto tireoglosso (06.09)	€ 51,90	
	27.00.2	RIMOZIONE DRENAGGIO DELLA FACCIA E DEL PAVIMENTO DELLA BOCCA, DELLA REGIONE FACCIALE, REGIONE FASCIALE DELLA FACCIA, ANGINA DI LUDWIG (ascesso, ematoma)	€ 9,65	
	27.21	BIOPSIA DEL PALATO OSSEO	€ 25,85	
	27.23	BIOPSIA DEL LABBRO	€ 17,20	
	27.24	BIOPSIA DEL CAVO ORALE. Esclusa: biopsia del labbro e delle ghiandole salivari	€ 31,25	
	27.31	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO DEL PALATO OSSEO	€ 62,00	
	27.41	FRENULECTOMIA LABIALE Escluso: Sezione del frenulo labiale (27.91)	€ 18,05	
	27.43	ASPORTAZIONE DI LESIONE O NEOFORMAZIONE DEL LABBRO	€ 62,00	
	27.49.1	ASPORTAZIONE DI LESIONE O NEOFORMAZIONE DEL CAVO ORALE	€ 25,00	
	27.51	SUTURA DI LACERAZIONE DEL LABBRO	€ 23,80	
	27.52	SUTURA DI LACERAZIONE DI CAVO ORALE	€ 23,80	
	27.71	INCISIONE DELL' UGOLA	€ 10,40	
H	27.72	ASPORTAZIONE DELL'UGOLA	€ 62,05	
H	27.79.1	ALTRI INTERVENTI CONSERVATIVI SULL'UGOLA. Escluso: riparazione	€ 62,00	
	27.91	FRENULOTOMIA LABIALE Sezione del frenulo labiale Escluso: Frenulotomia linguale (25.91)	€ 18,05	
	28.00.1	INCISIONE E DRENAGGIO ASCESSO PERITONSILLARE	€ 22,95	
	28.91	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DA TONSILLE E ADENOIDI MEDIANTE INCISIONE	€ 23,40	
	29.12	BIOPSIA FARINGEA	€ 31,25	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	**CODICE**	**DESCRIZIONE**	**TARIFFA**	**SPECIFICHE**
	29.19.1	VIDEOENDOSCOPIA DELLE VIE AEREE E DIGESTIVE SUPERIORI (VADS)	€ 62,00	
	31.42.2	LARINGOSTROBOSCOPIA	€ 20,90	
	31.43	BIOPSIA DELLA LARINGE. In laringoscopia indiretta o con fibre ottiche Incluso: Anestesia	€ 17,65	
	31.48.2	ANALISI STRUMENTALE DELLA VOCE	€ 22,65	
H	31.94.1	INIEZIONE DI SOSTANZE ISPESSENTI NELLA PARETE DI FISTOLA TRACHEO-ESOFAGEA	€ 143,00	
H	31.98.1	SOSTITUZIONE DI PROTESI FONATORIA. Incluso: protesi	€ 354,60	
H	33.21	BRONCOSCOPIA ATTRAVERSO STOMA ARTIFICIALE	€ 82,60	
H	33.22	BRONCOSCOPIA [fibre-ottiche -autofluorescenza - Ebus]. Tracheobroncoscopia esplorativa	€ 116,70	
H	33.24	PRELIEVO BRONCHIALE IN CORSO DI BRONCOSCOPIA. Biopsia bronchiale, brushing, washing, BAL	€ 64,95	
	34.23	BIOPSIA DELLA PARETE TORACICA TC-GUIDATA	€ 164,20	
H	34.24	BIOPSIA DELLA PLEURA. Biopsia con ago sottile TC guidata	€ 164,20	
RH	34.29	AGOBIOPSIA ECOGUIDATA TRANSTRACHEALE O TRANSBRONCHIALE DI LINFONODI ILO MEDIASTINICI	€ 127,10	
H	34.91	TORACENTESI	€ 105,90	
H	34.91.1	TORACENTESI TC-guidata	€ 164,20	
H	34.91.2	TORACENTESI ECOGUIDATA	€ 127,10	
H	34.92	INIEZIONE NELLA CAVITA' TORACICA Pleurodesi chimica, iniezione di agente citotossico o tetraciclina. Incluso farmaco. Per eventuale chemioterapico antitumorale codificare anche 99.25. Escluso: Iniezione per collasso del polmone	€ 61,95	
H	37.26.1	ELETTROSTIMOLAZIONE TRANSESOFAGEA DIAGNOSTICA O PER LA TERAPIA DELLE ARITMIE	€ 77,45	
H	37.79.1	IMPIANTO DI LOOP RECORDER	€ 1.550,45	
H	37.85	SOSTITUZIONE DI PACE MAKER CON DISPOSITIVO A CAMERA SINGOLA, FREQUENZA DI RISPOSTA NON SPECIFICATA	€ 1.050,45	
H	37.86	SOSTITUZIONE DI PACE MAKER CON DISPOSITIVO A CAMERA SINGOLA,CON FREQUENZA DI RISPOSTA	€ 1.250,45	
H	37.87	SOSTITUZIONE DI PACE MAKER CON DISPOSITIVO A CAMERA DOPPIA	€ 1.550,45	
	38.00.1	INCISIONE DI VENA SUPERFICIALE PER TROMBOFLEBITE O VARICOFLEBITE	€ 35,10	
	38.00.2	INCISIONE DI VENA TROMBIZZATA DOPO SCLEROTERAPIA	€ 35,10	
H	38.21	BIOPSIA DEI VASI SANGUIGNI	€ 41,05	
	38.22.1	CAPILLAROSCOPIA CON VIDEOREGISTRAZIONE	€ 59,25	
H	38.50.1	LEGATURA VENA PERFORANTE INCONTINENTE	€ 27,00	
H	38.53	ASPORTAZIONE DI VENE DELL'ARTO SUPERIORE	€ 251,00	
H	38.59.1	MINISTRIPPING [VARICECTOMIA] DI VENE VARICOSE DELL' ARTO INFERIORE. Stripping delle collaterali. Escluse le safene	€ 251,00	
H	38.59.2	DECONNESSIONE DEGLI SBOCCHI SAFENO-FEMORALE E SAFENO-POPLITEO. Escluso: trombosi dell'ostio	€ 360,00	
	38.80.1	OCCLUSIONE PERCUTANEA DI VASI VENOSI PER VIA ENDOLUMINALE. Escluse safene	€ 833,00	
H	38.93.1	CATETERISMO VENOSO PER NUTRIZIONE PARENTERALE	€ 24,00	
	38.94.A	RIMOZIONE DI CATETERE TUNNELLIZZATO. Asportazione di catetere tipo port o Groshong	€ 40,05	
H	38.95.1	POSIZIONAMENTO CATETERE VENOSO FEMORALE TEMPORANEO PER DIALISI RENALE. Inclusa eventuale guida ecografica	€ 240,00	
H	38.95.2	POSIZIONAMENTO CATETERE VENOSO FEMORALE PERMANENTE CON TUNNELLIZZAZIONE PER DIALISI RENALE. Inclusa eventuale guida ecografica	€ 280,50	
H	38.95.3	SOSTITUZIONE O RIMOZIONE DI CATETERE VENOSO FEMORALE TEMPORANEO PER DIALISI RENALE	€ 240,00	
H	38.95.4	SOSTITUZIONE O RIMOZIONE DI CATETERE VENOSO FEMORALE PERMANENTE CON TUNNELLIZZAZIONE PER DIALISI RENALE	€ 280,50	
H	38.95.6	POSIZIONAMENTO ECOGUIDATO DI CATETERE VENOSO CENTRALE TEMPORANEO PER DIALISI RENALE	€ 240,00	
H	38.95.8	POSIZIONAMENTO ECOGUIDATO DI CATETERE VENOSO CENTRALE PERMANENTE PER DIALISI RENALE CON TUNNELLIZZAZIONE	€ 280,50	
H	38.95.9	POSIZIONAMENTO DI CATETERE VENOSO CENTRALE PERMANENTE UNICO PER DIALISI EXTRACORPOREA CON TUNNELLIZZAZIONE	€ 280,50	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE
H	38.95.A	POSIZIONAMENTO DI CATETERE VENOSO CENTRALE PERMANENTE DOPPIO PER DIALISI EXTRACORPOREA CON TUNNELLIZZAZIONE	€ 364,65	
H	38.97	POSIZIONAMENTO DI CATETERE VENOSO CENTRALE O DI DOPPIO CATETERE GIUGULARE O FEMORALE [Catetere a permanenza, con pompa del paziente (PCA), con tunnel, con port].Incluso: radiografia di controllo	€ 280,50	
H	38.97.1	INSERZIONE DI CATETERE VENOSO CENTRALE CON ACCESSO CHIRURGICO. Incluso: radiografia di controllo	€ 282,00	
H	38.97.2	INSERZIONE DI CATETERE VENOSO CENTRALE PER VIA PERCUTANEA. Incluso: radiografia di controllo	€ 152,50	
H	39.27	CONFEZIONAMENTO DI FISTOLA PERIFERICA ARTEROVENOSA PER DIALISI RENALE	€ 331,00	
H	39.27.1	CONFEZIONAMENTO DI FISTOLA PROSSIMALE ARTEROVENOSA PER DIALISI RENALE	€ 331,00	
H	39.42	REVISIONE DI FISTOLA PERIFERICA ARTEROVENOSA PER DIALISI RENALE	€ 331,00	
H	39.43	CHIUSURA DI FISTOLA PERIFERICA ARTEROVENOSA PER DIALISI RENALE	€ 219,00	
	39.92.1	INIEZIONE INTRAVENOSA DI SOSTANZE SCLEROSANTI. Escluso: Alcolizzazioni, Iniezioni per varici esofagee, emorroidi (49.42), malformazioni vascolari congenite, teleangectasie	€ 19,60	
	39.92.2	INIEZIONE INTRAVENOSA ECO/FLEBOGUIDATA DI SOSTANZE SCLEROSANTI. Escluso alcolizzazioni	€ 99,00	
H	39.95.2	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SINTETICHE A BASSO ED ALTO FLUSSO AD ASSISTENZA LIMITATA. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	€ 147,25	
H	39.95.3	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SINTETICHE A BASSO ED ALTO FLUSSO, A DOMICILIO. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	€ 136,00	
H	39.95.4	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SINTETICHE A BASSO ED ALTO FLUSSO. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	€ 172,75	
H	39.95.5	EMODIAFILTRAZIONE. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	€ 240,00	
H	39.95.6	EMODIAFILTRAZIONE AD ASSISTENZA LIMITATA. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	€ 206,55	
H	39.95.7	ALTRA EMODIAFILTRAZIONE [Hemodia Filtration Reinfusion (HFR), Acetate Free Biofiltration (AFB), MID Dilution, MIXED Dilution]. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	€ 240,00	
H	39.95.8	EMOFILTRAZIONE. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	€ 206,55	
	39.95.B	EMODIAFILTRAZIONE A DOMICILIO. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	€ 150,00	
H	39.95.C	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SPECIFICHE AD ASSISTENZA LIMITATA. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	€ 147,25	
H	39.95.D	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SINTETICHE A BASSO ED ALTO FLUSSO CON INFUSIONE DI NUTRIENTI AD ASSISTENZA LIMITATA Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	€ 190,00	
	39.95.E	TRAINING PER DIALISI PERITONEALE DOMICILIARE. Per seduta. Fino a 3 sedute	€ 20,25	
	39.95.F	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SPECIFICHE A DOMICILIO. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	€ 136,00	
H	39.95.G	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SPECIFICHE. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	€ 172,75	
H	39.95.H	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE SINTETICHE A BASSO ED ALTO FLUSSO CON INFUSIONE DI NUTRIENTI. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	€ 230,00	
H	39.95.I	EMODIALISI IN BICARBONATO E MEMBRANE AD ALTO/ALTISSIMO CUT- OFF (rimozione di soluti tossici di peso molecolare ≥ 45 kDa). Per seduta	€ 184,70	
H	39.95.J	EMODIAFILTRAZIONE- CON INFUSIONE DI NUTRIENTI	€ 230,00	
H	39.95.K	EMODIAFILTRAZIONE E MEMBRANE AD ALTO/ALTISSIMO CUT-OFF (rimozione di soluti tossici di peso molecolare ≥ 45 kDa). Per seduta	€ 1.000,00	
H	39.95.L	ALTRA EMODIAFILTRAZIONE AD ASSISTENZA LIMITATA. EMODIAFILTRAZIONE CON ULTRAFILTRATO > 17 LT. [Hemodia Filtration Reinfusion (HFR), Acetate Free Biofiltration (AFB), MID Dilution, MIXED Dilution] Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute.	€ 195,00	
H	39.95.M	EMODIAFILTRAZIONE AD ASSISTENZA LIMITATA - CON INFUSIONE DI NUTRIENTI Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute	€ 195,00	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE
H	39.95.N	EMOFILTRAZIONE AD ASSISTENZA LIMITATA. Per seduta. Ciclo fino a 13 sedute.	€ 184,35	
	39.95.O	EMODIALISI GIORNALIERA DOMICILIARE PER ALMENO 12 ORE SETTIMANALI. Per seduta	€ 105,00	
	39.95.P	EMODIALISI HIGH DOSE DOMICILIARE PER ALMENO 21 ORE SETTIMANALI. Per seduta	€ 105,00	
H	39.95.Q	ULTRAFILTRAZIONE/EMODIALISI IN PAZIENTE CON SCOMPENSO CARDIACO	€ 185,00	
H	39.99.1	VALUTAZIONE DEL RICIRCOLO DI FISTOLA ARTEROVENOSA	€ 17,45	
H	39.99.2	DISOSTRUZIONE CON TROMBOLITICI DI FISTOLA ARTEROVENOSA (CON UROCHINASI E/O rTPA)	€ 500,00	
H	39.99.3	DISOSTRUZIONE DI CATETERE VENOSO CENTRALE O DI DOPPIO CATETERE GIUGULARE O FEMORALE. Incluso: Sostituzione kit innesto	€ 500,00	
H	39.99.4	VALUTAZIONE DELLA PORTATA DELLA FISTOLA ARTEROVENOSA	€ 17,50	
H	39.99.5	ECODOPPLER FISTOLA ARTEROVENOSA	€ 34,05	
	39.99.6	TERAPIA INTRALUMINALE LOCALE DEL CATETERE (LOCK THERAPY)	€ 16,00	
	40.11.1	BIOPSIA INCISIONALE DI STRUTTURE LINFATICHE. Biopsia di linfonodi cervicali superficiali, sopraclaveari o prescalenici. Biopsia di linfonodi ascellari o inguinali	€ 51,00	
	40.11.2	BIOPSIA ESCISSIONALE DI SINGOLO LINFONODO ASCELLARE O INGUINALE	€ 258,20	
	40.19.1	AGOBIOPSIA LINFONODALE ECOGUIDATA	€ 66,00	
	40.19.2	AGOBIOPSIA LINFONODALE TC-GUIDATA	€ 105,65	
	40.29	ASPORTAZIONE SEMPLICE DI ALTRE STRUTTURE LINFATICHE. Asportazione di Igroma cistico, Linfangioma. Escluso: Linfadenectomia singola	€ 51,00	
	41.31	BIOPSIA [AGOBIOPSIA] DEL MIDOLLO OSSEO	€ 42,70	
	42.24	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGDS] CON BIOPSIA DELL'ESOFAGO. Non associabile a 42.24.1	€ 123,55	
	42.24.1	BIOPSIA DELL' ESOFAGO IN CORSO DI EGDS Brushing e/o washing per raccolta di campione Non associabile a 45.16.1 e 45.16.2	€ 64,95	
	42.29.2	pH METRIA ESOFAGEA (24 ORE)	€ 81,60	
	42.29.3	pH-METRIA TELEMETRICA	€ 281,60	
	42.29.4	IMPEDENZIOMETRIA ESOFAGEA (24 ORE)	€ 130,00	
	42.33.1	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONE O TESSUTO ESOFAGEO in corso di EGDS: polipectomia esofagea e/o mucosectomia. Escluso: Biopsia dell' esofago in corso di EGDS (42.24.1)	€ 194,40	
	42.33.2	ASPORTAZIONE DI LESIONE O TESSUTO ESOFAGEO O RICANALIZZAZIONE ENDOSCOPICA Mediante laser o Argon Plasma. Incluso: EGDS (45.13). Escluso: biopsia dell'esofago in corso di EGDS (42.24.1)	€ 259,30	
	42.33.3	SCLEROTERAPIA DI VARICI ESOFAGEE IN CORSO DI EGDS (45.13)	€ 94,00	
	42.33.4	LEGATURE DI VARICI ESOFAGEE IN CORSO DI EGDS (45.13)	€ 107,00	
	42.92.1	DILATAZIONE DELL'ESOFAGO Incluso: EGDS (45.13)	€ 112,55	
	42.93	INIEZIONE PERENDOSCOPICA DI TOSSINA BOTULINICA	€ 94,10	
	43.11.1	SOSTITUZIONE GASTROSTOMIA E/O DIGIUNOSTOMIA PERCUTANEA	€ 200,00	
	43.41.1	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO DELLO STOMACO IN CORSO DI EGDS. Polipectomia gastrica e/o mucosectomia. Escluso: Biopsia dello stomaco in corso di EGDS (44.14). Incluso: Controllo di emorragia	€ 193,55	
	43.41.2	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO DELLO STOMACO Incluso: EGDS (45.13) e Controllo di emorragia. Mediante laser o Argon Plasma. Escluso: Biopsia dello stomaco in corso di EGDS (44.14)	€ 259,30	
	44.14	BIOPSIA DELLO STOMACO IN CORSO DI EGDS. Brushing e/o washing per prelievo di campione. Escluso: Esofagogastroduodenoscopia [EGDS] con biopsia (45.16.1 e 45.16.2)	€ 64,95	
H	44.14.1	BIOPSIA TRANSPARIETALE [ECOENDOSCOPICA] ESOFAGOGASTRODUODENALE. Non associabile a: 45.14.1, 45.14.2, 45.14.3; 45.16.1; 45.16.2; 44.19.3	€ 556,80	
	44.19.2	BREATH TEST PER HELICOBACTER PYLORI (UREA C13). Compresa somministrazione Urea C13	€ 20,10	
H	44.19.3	ECOENDOSCOPIA ESOFAGOGASTRODUODENALE Non associabile a 45.13, 44.14.1	€ 253,25	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE
	44.22.1	DILATAZIONE ENDOSCOPICA DELLO STOMACO, DEL PILORO. Incluso: EGDS (45.13)	€ 185,00	
HR	44.93.1	POSIZIONAMENTO DI PALLONE INTRAGASTRICO	€ 1.470,00	
HR	44.94.1	RIMOZIONE DI PALLONE INTRAGASTRICO	€ 63,00	
	45.13	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGDS]. Non associabile a Esofagogastroduodenoscopia con biopsia in sede unica (45.16.1), Esofagogastroduodenoscopia con biopsia in sede multipla (45.16.2)	€ 64,90	
	45.13.1	ENTEROSCOPIA CON MICROCAMERA INGERIBILE	€ 863,75	
	45.13.2	ENTEROSCOPIA PER VIA ANTEROGRADA	€ 88,00	
	45.13.3	ENTEROSCOPIA PER VIA ANTEROGRADA CON BIOPSIA	€ 96,90	
	45.14.1	BIOPSIA DEL DUODENO IN CORSO DI EGDS Brushing o washing per prelievo di campione Non associabile a Esofagogastroduodenoscopia [EGDS] con biopsia (45.16.1;45.16.2)	€ 64,95	
	45.14.2	BIOPSIA DELL' INTESTINUO TENUE IN CORSO DI ENTEROSCOPIA Brushing e/o washing per prelievo di campione. Non associabile a Esofagogastroduodenoscopia [EGDS] con biopsia (45.16.1, 45.16.2)	€ 64,95	
	45.14.3	BIOPSIA IN SEDE MULTIPLA IN CORSO DI ILEOCOLONSCOPIA RETROGRADA	€ 90,95	
	45.16.1	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGDS] CON BIOPSIA IN SEDE UNICA. Non associabile a: Biopsia dell'esofago (42.24 E 42.24.1); Biopsia dello stomaco (44.14); Biopsia del duodeno (45.14.1)	€ 123,55	
	45.16.2	ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA [EGDS] CON BIOPSIA IN SEDE MULTIPLA. Non associabile a: Biopsia dell'esofago (42.24 e 42.24.1); Biopsia dello stomaco (44.14); Biopsia del duodeno (45.14.1)	€ 172,95	
	45.19.1	MARCATURA DI LESIONE DEL TUBO DIGERENTE IN CORSO DI EGDS (45.13) O RETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE (45.24) O COLONSCOPIA TOTALE CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE (45.23)	€ 32,45	
	45.19.2	COLORAZIONI VITALI IN CORSO DI EGDS (45.13) O RETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE (45.24) O COLONSCOPIA TOTALE CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE (45.23) O ILEOSCOPIA RETROGADA (45.23.1)	€ 32,45	
	45.23	COLONSCOPIA TOTALE CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE. Escluso: RETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE (45.24), PROCTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO (48.23)	€ 95,90	
	45.23.1	ILEOCOLONSCOPIA RETROGRADA	€ 116,40	
	45.23.2	ILEOCOLONSCOPIA RETROGRADA CON BIOPSIA	€ 123,55	
	45.23.3	COLONSCOPIA TOTALE CON BIOPSIA IN SEDE UNICA per singolo segmento di colon. Escluso: i tratti parziali e le biopsie in sede unica	€ 123,55	
	45.23.4	COLONSCOPIA TOTALE CON BIOPSIA IN SEDE MULTIPLA per più segmenti di colon. Escluso: i tratti parziali e le biopsie in sede multipla	€ 172,95	
	45.24	RETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE. Endoscopia del colon discendente . Escluso: Proctosigmoidoscopia con endoscopio rigido (48.23)	€ 47,40	
	45.24.1	RETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE CON BIOPSIA IN SEDE UNICA. Endoscopia del colon discendente. scluso: Proctosigmoidoscopia con endoscopio rigido (48.23)	€ 123,55	
	45.24.2	RETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE CON BIOPSIA IN SEDE MULTIPLA. Endoscopia del colon discendente. Escluso: Proctosigmoidoscopia con endoscopio rigido (48.23)	€ 172,95	
	45.25	BIOPSIA IN SEDE UNICA DELL' INTESTINO CRASSO IN CORSO DI COLONSCOPIA TOTALE CON TUBO FLESSIBILE. Brushing o washing per prelievo di campione. Escluso: BIOPSIA IN CORSO DI PROCTORETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO (48.24)	€ 64,95	
	45.25.1	BIOPSIA IN SEDE MULTIPLA DELL' INTESTINO CRASSO IN CORSO DI COLONSCOPIA TOTALE CON TUBO FLESSIBILE. Brushing e/o washing per prelievo di campione. Escluso: BIOPSIA IN CORSO DI PROCTORETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO (48.24)	€ 90,95	
	45.25.2	BIOPSIA SEDE UNICA IN CORSO DI RETTOSIGMOIDOSCOPIA	€ 64,95	
	45.25.3	BIOPSIA SEDE MULTIPLA IN CORSO DI RETTOSIGMOIDOSCOPIA	€ 90,95	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	**CODICE**	**DESCRIZIONE**	**TARIFFA**	**SPECIFICHE**
H	45.26.1	BIOPSIA TRANSPARIETALE [ECOENDOSCOPICA] DEL COLON Non associabile a 45.25, 45.25.1 45.25.2 e 45.25.3. Incluso: Ecoendoscopia del colon (45.29.5)	€ 556,80	
	45.29.1	BREATH TEST PER DETERMINAZIONE TEMPO DI TRANSITO INTESTINALE,SVUOTAMENTO GASTRICO	€ 74,85	
	45.29.2	BREATH TEST PER DETERMINAZIONE DI COLONIZZAZIONE BATTERICA ANOMALA	€ 21,20	
	45.29.3	BREATH TEST PER INTOLLERANZA AL LATTOSIO	€ 21,20	
H	45.29.5	ECOENDOSCOPIA DEL COLON. Non associabile a 45.23, 45.23.1, 45.24, 45.26.1	€ 253,25	
	45.29.6	BREATH TEST PER LO STUDIO DELLA FUNZIONALITA' EPATICA	€ 21,20	
	45.29.7	BREATH TEST PER LO STUDIO DELLA FUNZIONALITA' PANCREATICA	€ 21,20	
	45.29.8	TEST DI PERMEABILITA' INTESTINALE	€ 61,05	
	45.30.1	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONE DEL DUODENO IN CORSO DI EGDS Polipectomia e/o mucosectomia. Escluso: Biopsia del Duodeno (45.14.1)	€ 194,40	
	45.30.2	ASPORTAZIONE DI LESIONE O TESSUTO DUODENALE O RICANALIZZAZIONE ENDOSCOPICA Mediante laser o Argon Plasma. Incluso: EGDS (45.13). Escluso: Biopsia del duodeno (45.14.1)	€ 259,30	
	45.42	POLIPECTOMIA DELL' INTESTINO CRASSO IN CORSO DI ENDOSCOPIA SEDE UNICA. Polipectomia di uno o più polipi	€ 117,05	
	45.42.1	POLIPECTOMIA DELL' INTESTINO CRASSO IN CORSO DI ENDOSCOPIA SEDE MULTIPLA. Polipectomia di uno o più polipi	€ 112,00	
	45.42.2	MUCOSECTOMIA DELL'INTESTINO CRASSO IN CORSO DI ENDOSCOPIA	€ 400,00	
	45.43.1	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO DELL'INTESTINO CRASSO PER VIA ENDOSCOPICA . Mediante laser o Argon Plasma. Incluso: Controllo di emorragia. Escluso: Politectomia dell'intestino crasso in corso di endoscopia sede unica (45.42); Polipectomia dell'intestino crasso in corso di endoscopia sede multipla (45.42.1)	€ 122,65	
	46.85.1	DILATAZIONE DELL'INTESTINO Incluso: Colonscopia Totale con endoscopio flessibile (45.23) e Retto-sigmoidoscopia con endoscopio flessibile (45.24)	€ 172,65	
	48.23	PROCTORETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO. Escluso: Rettosigmoidoscopia con endoscopio flessibile (45.24)	€ 31,90	
	48.23.1	PROCTORETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO CON BIOPSIA. Escluso: Rettosigmoidoscopia con endoscopio flessibile (45.24)	€ 112,40	
	48.24	BIOPSIA IN CORSO DI PROCTORETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO	€ 64,95	
	48.24.1	BIOPSIA TRANSPARIETALE [ECOENDOSCOPICA] DEL RETTO-SIGMA Non associabile a 48.24	€ 556,80	
	48.29.1	MANOMETRIA ANO-RETTALE	€ 58,35	
H	48.29.2	ECOENDOSCOPIA DEL RETTO-SIGMA Non associabile a PROCTORETTOSIGMOIDOSCOPIA CON ENDOSCOPIO RIGIDO (48.23); Ecoendoscopia del colon (45.29.5); Biopsia [ecoendoscopica] del retto- sigma (48.24.1)	€ 253,25	
	49.01	INCISIONE DI ASCESSO PERIANALE	€ 39,75	
	49.02	INCISIONE DI TESSUTI PERIANALI	€ 39,75	
	49.04	ASPORTAZIONE DI TESSUTI PERIANALI	€ 39,75	
	49.11	FISTULOTOMIA ANALE Extrasfinterica	€ 39,75	
	49.21	ANOSCOPIA	€ 22,70	
	49.23	BIOPSIA DELL' ANO E DEI TESSUTI PERIANALI	€ 31,25	
	49.39	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO DELL'ANO	€ 47,25	
	49.41	RIDUZIONE DI EMORROIDI	€ 47,50	
	49.42	INIEZIONI SCLEROSANTI DELLE EMORROIDI	€ 16,50	
	49.44	TRATTAMENTO CRIOTERAPICO DI EMORROIDI	€ 47,50	
	49.45	LEGATURA ELASTICA DELLE EMORROIDI	€ 47,50	
	49.47	RIMOZIONE DI EMORROIDI TROMBIZZATE [Trombectomia]	€ 47,50	
	49.49.1	TRATTAMENTO DI EMORROIDI CON FOTOCOAGULAZIONE	€ 47,50	
	49.59	SFINTEROTOMIA ANALE. Divisione interna di sfintere	€ 45,70	
H	50.11	AGOBIOPSIA PERCUTANEA O AGOASPIRATO DEL FEGATO ECOGUIDATA. Incluso: valutazione adeguatezza del prelievo	€ 94,90	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE
H	50.19.1	AGOBIOPSIA PERCUTANEA O AGOASPIRATO DEL FEGATO TC GUIDATA. Incluso: valutazione adeguatezza del prelievo	€ 189,85	
	50.91.1	ASPIRAZIONE PERCUTANEA DI CISTI DEL FEGATO ECOGUIDATA. Escluso: Agobiopsia percutanea (50.11). Non associabile all'ecografia del fegato con mezzo di contrasto (88.79.H)	€ 94,90	
H	50.91.2	ALCOLIZZAZIONE PERCUTANEA ECOGUIDATA DI NODULI DEL FEGATO. Escluso: Agobiopsia percutanea (50.11). Non associabile all'ecografia del fegato con mezzo di contrasto (88.79.H)	€ 195,00	
H	51.14.1	BIOPSIA ENDOSCOPICA DELL'ALBERO BILIARE O DELLO SFINTERE DI ODDI	€ 89,00	
H	52.13	ECOENDOSCOPIA BILIOPANCREATICA	€ 253,25	
H	52.14	BIOPSIA TRANSPARIETALE [ECOENDOSCOPICA] BILIOPANCREATICA	€ 556,80	
HR	53.00.1	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA INGUINALE DIRETTA O INDIRETTA. Incluso: Visita anestesiologica, ECG, esami di laboratorio, Visita post intervento	€ 1.068,50	
HR	53.00.2	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA INGUINALE CON INNESTO O PROTESI DIRETTA O INDIRETTA..Incluso: Visita anestesiologica, ECG, esami di laboratorio, Visita post intervento	€ 1.068,50	
HR	53.21.1	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA CRURALE CON INNESTO O PROTESI. Incluso: Visita anestesiologica, ECG, esami di laboratorio, Visita post intervento	€ 1.068,50	
HR	53.29.1	RIPARAZIONE MONOLATERALE DI ERNIA CRURALE. Incluso: Visita anestesiologica, ECG, esami di laboratorio, Visita post intervento	€ 1.068,50	
HR	53.41	RIPARAZIONE DI ERNIA OMBELICALE CON PROTESI. Incluso: Visita anestesiologica, ECG, esami di laboratorio, Visita post intervento	€ 1.068,50	
HR	53.49.1	RIPARAZIONE DI ERNIA OMBELICALE. Incluso: Visita anestesiologica, ECG, esami di laboratorio, Visita post intervento	€ 1.068,50	
H	54.00	INCISIONE/DRENAGGIO DELLA PARETE ADDOMINALE	€ 34,85	
	54.22	BIOPSIA DELLA PARETE ADDOMINALE O DELL' OMBELICO	€ 25,85	
H	54.24.1	BIOPSIA [PERCUTANEA][AGOBIOPSIA] ECOGUIDATA DI MASSA INTRADDOMINALE Escluso: Agobiopsia di tube di Fallopio, ovaio (65.11.1), peritoneo, legamenti dell' utero, utero (68.16.1)	€ 94,90	
H	54.24.2	BIOPSIA [PERCUTANEA][AGOBIOPSIA] TC-GUIDATA DI MASSA INTRADDOMINALE. Escluso: Agobiopsia di tube di Fallopio, ovaio (65.11.1), peritoneo, legamenti dell' utero, utero (68.16.1)	€ 189,85	
	54.91	PARACENTESI. Escluso: Creazione di fistola cutaneoperitoneale (54.93)	€ 34,85	
H	54.91.1	DRENAGGIO TC-GUIDATO PERCUTANEO ADDOMINALE. Drenaggio delle regioni superficiali	€ 94,45	
H	54.91.2	DRENAGGIO ECO-GUIDATO PERCUTANEO ADDOMINALE. Drenaggio delle regioni superficiali	€ 43,55	
H	54.93	POSIZIONAMENTO DI CATETERE PERMANENTE PER DIALISI PERITONEALE. Incluso: Creazione di fistola cutaneoperitoneale	€ 179,60	
H	54.93.1	REVISIONE DI CATETERE PERITONEALE. Revisione di catetere per dialisi peritoneale, cambio set di connessione, sostituzione di parti di catetere	€ 46,20	
H	54.93.2	RIMOZIONE DI CATETERE PERITONEALE	€ 30,80	
H	54.97	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE AD AZIONE LOCALE NELLA CAVITA' PERITONEALE. Incluso farmaco. Escluso: Dialisi peritoneale (da 54.98.1 a 54.98.7)	€ 61,95	
	54.98.1	DIALISI PERITONEALE AUTOMATIZZATA (CCPD E/O APD) CON SOLUZIONI DI GLUCOSIO IPERTONICHE. Per seduta. Ciclo MENSILE	€ 54,70	
	54.98.2	DIALISI PERITONEALE CONTINUA [CAPD] con addestramento. Per seduta. Ciclo mensile fino a 31 sedute	€ 46,65	
	54.98.3	DIALISI PERITONEALE AUTOMATIZZATA (CCPD E/O APD) CON BICARBONATO E/O AGENTE OSMOTICO DIVERSO DAL GLUCOSIO. Per seduta. Ciclo mensile fino a 31 sedute	€ 83,00	
	54.98.4	DIALISI PERITONEALE AUTOMATIZZATA (CCPD e/o APD). Per seduta. Ciclo mensile fino a 31 sedute	€ 55,50	
	54.98.5	DIALISI PERITONEALE [CAPD] CON SOLUZIONI DI GLUCOSIO IPERTONICHE. Per seduta. Ciclo mensile fino a 31 sedute	€ 52,65	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE
	54.98.6	DIALISI PERITONEALE CONTINUA [CAPD] con bicarbonato e/o agente osmotico diverso dal glucosio. Per seduta. Ciclo mensile fino a 31 sedute	€ 56,65	
	54.98.7	DIALISI PERITONEALE INTERMITTENTE [IPD]. Per seduta. Ciclo mensile fino a 31 sedute	€ 50,00	
H	54.98.8	TEST DI EQUILIBRAZIONE PERITONEALE. Incluso: esami di laboratorio KT/V e ClCr/BSA	€ 59,15	
H	54.98.A	ULTRAFILTRAZIONE/DIALISI PERITONEALE IN PAZIENTE CON SCOMPENSO CARDIACO	€ 35,00	
H	55.03	NEFROSTOMIA PERCUTANEA SENZA FRAMMENTAZIONE	€ 843,50	
H	55.92	ASPIRAZIONE PERCUTANEA RENALE. Puntura di cisti renale con o senza sclerotizzazione	€ 68,10	
	55.93	SOSTITUZIONE DI CATETERE NEFROSTOMICO	€ 100,00	
H	56.62	REVISIONE DI URETEROCUTANEOSTOMIA	€ 510,40	
H	57.17	CISTOSTOMIA PERCUTANEA. Escluso: Rimozione di sonda cistostomica, Sostituzione di sonda cistostomica, Cistotomia e cistostomia come approccio chirurgico	€ 32,15	
	57.32	URETROCISTOSCOPIA Escluso: Cistoureteroscopia con biopsia ureterale, Pielografia retrograda della vescica, della prostata (87.74.1 e 87.74.2). Non associabile a Cateterizzazione ureterale (59.8)	€ 57,00	
	57.33	URETROCISTOSCOPIA CON BIOPSIA	€ 73,10	
	57.39.2	ESAME URODINAMICO INVASIVO. Incluso: Cistomanometria, Elettromiografia dello sfintere, Profilo pressorio uretrale, Holter	€ 57,25	
	57.94	CATETERISMO VESCICALE. Incluso: lavaggio vescicale	€ 9,45	
H	58.23	BIOPSIA DELL' URETRA	€ 64,95	
H	58.31	ASPORTAZIONE O ELETTROCOAGULAZIONE DI LESIONE O TESSUTO DELL'URETRA. Asportazione di caruncola uretrale	€ 45,55	
	58.60.1	DILATAZIONE URETRALE Dilatazione di giuntura uretrovescicale, passaggio di sonda attraverso l'uretra (Seduta unica)	€ 34,05	
	58.60.2	DILATAZIONI URETRALI PROGRESSIVE. Per seduta	€ 10,45	
H	58.60.3	RIMOZIONE [ENDOSCOPICA] DI CALCOLO URETRALE E/O CORPO ESTRANEO	€ 44,80	
H	59.8	CATETERIZZAZIONE URETERALE. Drenaggio del rene con catetere, dilatazione dell'orifizio ureterovescicale. Escluso: Cateterizzazione per estrazione di calcolo renale, Pielografia retrograda (87.74.1 e 87.74.2). Non associabile a: Uretrocistoscopia (57.32)	€ 33,30	
	60.11	AGOBIOPSIA ECOGUIDATA DELLA PROSTATA. Approccio transperineale o transrettale	€ 94,90	
H	60.13	AGOBIOPSIA ECOGUIDATA DELLE VESCICHETTE SEMINALI. Approccio transrettale o transperineale	€ 86,80	
	61.91	PUNTURA EVACUATIVA DI IDROCELE DELLA TUNICA VAGINALE. Aspirazione percutanea della tunica vaginale	€ 18,65	
H	62.11	AGOASPIRATO GONADE MASCHILE. Incluso: valutazione adeguatezza del prelievo	€ 99,00	
	63.52	DEROTAZIONE MANUALE DEL FUNICOLO E DEL TESTICOLO. Escluso: quella associata ad orchidopessi	€ 17,85	
H	63.71	LEGATURA DEI DOTTI DEFERENTI	€ 100,75	
H	63.99.1	SCLEROTIZZAZIONE DI VARICOCELE	€ 800,00	
H	64.0	CIRCONCISIONE TERAPEUTICA	€ 129,10	
	64.11	BIOPSIA DEL PENE	€ 46,65	
	64.2	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONE DEL PENE. Asportazione condilomi. Escluso: Biopsia del pene (64.11)	€ 57,15	
	64.92.1	FRENULOTOMIA PREPUZIALE	€ 21,25	
	64.93	LIBERAZIONE DI SINECHIE PENIENE	€ 22,80	
HR	65.11	AGOASPIRAZIONE ECOGUIDATA DEI FOLLICOLI [Pick up ovocitario]. Prelievo ovociti. Inclusa valutazione ovocitaria. Incluso: eventuale congelamento e conservazione	€ 945,00	
	65.11.1	BIOPSIA ASPIRATIVA DELL'OVAIO	€ 99,00	
H	65.91	AGOASPIRAZIONE DI CISTI DELL' OVAIO. Aspirazione dell'ovaio ecoguidata. Escluso: Biopsia aspirativa dell'ovaio (65.11.1)	€ 99,00	
	67.12	BIOPSIA MIRATA ENDOCERVICALE A GUIDA ISTEROSCOPICA	€ 35,45	
	67.19.1	BIOPSIA MIRATA DELLA PORTIO E DELL'ENDOCERVICE A GUIDA COLPOSCOPICA SU UNA O PIU' SEDI. Non associabile a COLPOSCOPIA (70.21)	€ 34,55	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE
	67.32	DEMOLIZIONE/ESCISSIONE DI LESIONE DELLA CERVICE UTERINA. Asportazione polipi cervicali, Asportazione condilomi mediante Diatermocoagulazione, Crioterapia, Laserterapia	€ 43,50	
H	67.32.1	CONIZZAZIONE DELLA CERVICE UTERINA CON ANSA DIATERMICA O LASER A GUIDA COLPOSCOPICA	€ 44,60	
	68.12.1	ISTEROSCOPIA DIAGNOSTICA CON O SENZA BIOPSIA DELL'ENDOMETRIO	€ 64,35	
	68.16.1	BIOPSIA ENDOMETRIALE. Non associabile a 68.12.1 ISTEROSCOPIA DIAGNOSTICA CON O SENZA BIOPSIA DELL'ENDOMETRIO	€ 64,95	
H	68.29.2	ASPORTAZIONE POLIPI ENDOMETRIALI/MIOMI A GUIDA ISTEROSCOPICA	€ 259,30	
	69.7	INSERZIONE DI DISPOSITIVO CONTRACCETTIVO INTRAUTERINO (I.U.D.)	€ 12,75	
RH	69.92.1	CAPACITAZIONE DEL MATERIALE SEMINALE [SWIM UP]	€ 75,70	
RH	69.92.2	FECONDAZIONE IN VITRO CON O SENZA INSEMINAZIONE INTRACITOPLASMATICA (ICSI) OMOLOGA. Incluso: coltura. Incluso: eventuale scongelamento.	€ 900,00	
RH	69.92.3	FECONDAZIONE IN VITRO CON O SENZA INSEMINAZIONE INTRACITOPLASMATICA (ICSI) ETEROLOGA CON OVOCITI A FRESCO. Incluso: coltura.	€ 900,00	
RH	69.92.4	AGOASPIRAZIONE TESTICOLARE (TESA). Incluso: valutazione adeguatezza del prelievo	€ 99,00	
RH	69.92.5	TRASFERIMENTO EMBRIONI (ET). Inclusa: valutazione embrionaria pre-transfer. Escluso: per via laparoscopica	€ 450,00	
RH	69.92.6	TRASFERIMENTO DI GAMETI INTRATUBARICO. Escluso: per via laparoscopica	€ 196,00	
RH	69.92.7	FECONDAZIONE IN VITRO CON O SENZA INSEMINAZIONE INTRACITOPLASMATICA (ICSI) ETEROLOGA CON OVOCITI CONGELATI. Incluso: coltura. Incluso: scongelamento.	€ 2,400,00	
RH	69.92.8	FECONDAZIONE IN VITRO CON O SENZA INSEMINAZIONE INTRACITOPLASMATICA (ICSI) ETEROLOGA CON GAMETI MASCHILI. Incluso: coltura. Incluso: eventuale scongelamento.	€ 900,00	
RH	69.92.9	INSEMINAZIONE INTRAUTERINA [IUI] DA DONAZIONE DI GAMETI MASCHILI	€ 400,00	
R	69.92.A	INSEMINAZIONE INTRAUTERINA [IUI] OMOLOGA	€ 95,35	
R	69.92.B	CRIOCONSERVAZIONE DI GAMETI MASCHILI	€ 34,00	
	70.21	COLPOSCOPIA. Incluso: vulvoscopia. Non associabile a 67.19.1 BIOPSIA MIRATA DELLA PORTIO E DELL'ENDOCERVICE A GUIDA COLPOSCOPICA SU UNA O PIU' SEDI	€ 11,05	
	70.29.1	BIOPSIA DELLE PARETI VAGINALI A GUIDA COLPOSCOPICA Non associabile a 70.21 COLPOSCOPIA. Incluso: vulvoscopia	€ 35,45	
	70.33.1	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONI DELLA VAGINA. Incluso: condilomi vaginali	€ 35,10	
	71.11	BIOPSIA DELLA VULVA O DELLA CUTE PERINEALE con o senza vulvoscopia. Non associabile a COLPOSCOPIA (70.21). Incluso: vulvoscopia	€ 46,65	
H	71.22	INCISIONE E MARSUPIALIZZAZIONE DI ASCESSO O CISTI DELLA GHIANDOLA DEL BARTOLINO	€ 28,25	
	71.30.1	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONI VULVARI E PERINEALI INCLUSI CONDILOMI. Non associabile a 70.33.1 ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI LESIONI DELLA VAGINA e 67.32 DEMOLIZIONE/ESCISSIONE DI LESIONE DELLA CERVICE	€ 23,35	
H	75.10.1	PRELIEVO DEI VILLI CORIALI	€ 87,85	
	75.10.2	AMNIOCENTESI	€ 73,90	
RH	75.33.1	FUNICOLOCENTESI PER LA DIAGNOSI PRENATALE DI PATOLOGIE DEL FETO	€ 97,10	
	75.34.1	CARDIOTOCOGRAFIA ESTERNA	€ 16,40	
	76.01	SEQUESTRECTOMIA DI OSSO FACCIALE Rimozione di frammento osseo necrotico da osso della faccia	€ 30,65	
H	76.2	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE DELLE OSSA FACCIALI Asportazione o marsupializzazione di cisti dei mascellari	€ 115,25	
	76.77	RIDUZIONE APERTA DI FRATTURA ALVEOLARE Riduzione di frattura alveolare con stabilizzazione dei denti	€ 25,25	
	76.93	RIDUZIONE CHIUSA DI LUSSAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE	€ 27,85	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE
	76.96	INIEZIONE DI SOSTANZA TERAPEUTICA NELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE. Incluso farmaco	€ 27,85	
	76.97	RIMOZIONE DI MEZZI DI FISSAZIONE INTERNA DALLE OSSA FACCIALI.Escluso: rimozione di mezzo di fissazione SAI esterno alla mandibola, cerchiaggio dentale	€ 15,00	
H	76.99	BLOCCAGGIO O SBLOCCAGGIO INTERMASCELLARE	€ 154,90	
	77.40	BIOPSIA DELL'OSSO IN SEDE NON SPECIFICATA	€ 42,70	
HR	77.56	RIPARAZIONE DI DITO A MARTELLO/ARTIGLIO. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.365,00	
	78.60	RIMOZIONE DI DISPOSITIVO ORTOPEDICO IMPIANTATO, sede non specificata	€ 38,80	
HR	80.20	ARTROSCOPIA SEDE NON SPECIFICATA. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento (incluso eventuale shaving cartilagineo), medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.111,00	
	80.3	BIOPSIA DELLE STRUTTURE ARTICOLARI, SEDE NON SPECIFICATA. Escluso: Biopsia dell'anca	€ 53,80	
H	81.16	ARTRODESI METATARSOFALANGEA.Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.111,00	
H	81.25	ARTRODESI CARPO-RADIALE Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.466,80	
H	81.26	ARTRODESI METACARPOCARPALE. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.466,80	
H	81.27	ARTRODESI METACARPOFALANGEA. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1,466,80	
H	81.28	ARTRODESI INTERFALANGEA. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.111,00	
H	81.72	ARTROPLASTICA DELL' ARTICOLAZIONE METACARPOFALANGEA E INTERFALANGEA SENZA IMPIANTO. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.505,00	
H	81.75	ARTROPLASTICA DELL' ARTICOLAZIONE CARPOCARPALE E CARPOMETACARPALE SENZA IMPIANTO. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.505,00	
	81.91	ARTROCENTESI Aspirazione articolare Escluso: quella per biopsia delle strutture articolari (80.30), iniezione di farmaci (81.92), artrografia (88.32)	€ 31,25	
	81.91.1	ARTROCENTESI ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE Incluso: eventuale iniezione di sostanze terapeutiche nell'ATM. Non associabile a 76.96	€ 31,25	
	81.92	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE NELL'ARTICOLAZIONE O NEL LEGAMENTO, O NELLE BORSE, O NEI TENDINI. Incluso: eventuale guida ecografica. Per seduta. Incluso farmaco	€ 27,85	
RH	81.92.1	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE SPECIFICHE NEL LEGAMENTO [CORDONE RETRAENTE] DELLA MANO. Incluso: visita pre e post procedura, estensione manuale post-24 ore. Incluso farmaco	€ 290,00	
H	82.04	INCISIONE E DRENAGGIO DELLO SPAZIO PALMARE O TENARE. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 290,00	
H	82.21	ASPORTAZIONE DI LESIONE DELLA FASCIA TENDINEA DELLA MANO. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.124,85	
H	82.22	ASPORTAZIONE DI LESIONE DEI MUSCOLI DELLA MANO. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.124,85	
H	82.29	ASPORTAZIONE DI ALTRE LESIONI DEI TESSUTI MOLLI DELLA MANO. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.124,85	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE
H	82.31	BORSECTOMIA DELLA MANO. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.124,85	
H	82.41	SUTURA DELLA FASCIA TENDINEA DELLA MANO. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.124,85	
H	82.45	SUTURA DEI TENDINI DELLA MANO. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.452,00	
H	82.46	SUTURA DEI MUSCOLI DELLA MANO. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.124,85	
H	82.53	REINSERZIONE DI TENDINI DELLA MANO. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.452,00	
H	82.54	REINSERZIONE DI MUSCOLI DELLA MANO. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.111,00	
H	82.91	LISI DI ADERENZE DELLA MANO [Dito a scatto]. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.080,10	
	83.02	MIOTOMIA. Escluso: Miotomia cricofaringea	€ 22,50	
H	83.03	BORSOTOMIA. Rimozione di deposito calcareo della borsa. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti di sutura, visita di controllo. Escluso: Aspirazione percutanea della borsa	€ 31,80	
	83.21	BIOPSIA DEI TESSUTI MOLLI/MUSCOLI. Escluso: Biopsia di cute e tessuto sottocutaneo (86.11)	€ 41,05	
H	83.21.1	BIOPSIA ECOGUIDATA DEI TESSUTI MOLLI/MUSCOLI	€ 51,30	
H	83.31	ASPORTAZIONE DI LESIONE DELLE FASCE TENDINEE	€ 38,15	
H	83.61	SUTURA DI GUAINA TENDINEA	€ 31,00	
	83.65.1	SUTURA DI MUSCOLI O FASCE	€ 14,00	
H	83.65.2	SUTURA DI FERITA PROFONDA CON LESIONE FASCIALE	€ 14,00	
H	83.98	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE AD AZIONE LOCALE ALL'INTERNO DI ALTRI TESSUTI MOLLI Escluso: Iniezioni da 99.25 a 99.29.9. Incluso: costo del farmaco ed eventuale guida ecografica	€ 6,95	
HR	84.01	AMPUTAZIONE E DISARTICOLAZIONE DI DITA DELLA MANO. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.286,90	
HR	84.02	AMPUTAZIONE E DISARTICOLAZIONE DEL POLLICE. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.286,90	
HR	84.11	AMPUTAZIONE DI DITA DEL PIEDE. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 826,00	
H	84.3	REVISIONE DEL MONCONE DI AMPUTAZIONE. Incluso: Visita anestesiologica ed anestesia, esami pre intervento, intervento, medicazioni, rimozione punti, visita di controllo	€ 1.286,90	
	85.0	MASTOTOMIA Incisione della mammella (cute) Mammotomia. Escluso: Aspirazione della mammella, Rimozione di protesi	€ 30,85	
	85.11	AGOASPIRATO DELLA MAMMELLA. Incluso: valutazione adeguatezza del prelievo	€ 31,25	
	85.11.1	AGOSPIRATO ECOGUIDATO DELLA MAMMELLA. Biopsia con ago sottile della mammella	€ 39,10	
	85.11.2	AGOASPIRATO DELLA MAMMELLA IN STEREOTASSI. Incluso: valutazione adeguatezza del prelievo	€ 42,20	
	85.11.3	BIOPSIA [PERCUTANEA] MAMMARIA "VACUUM ASSISTED" ECOGUIDATA	€ 408,90	
	85.11.4	BIOPSIA [PERCUTANEA] MAMMARIA "VACUUM ASSISTED" IN STEREOTASSI	€ 429,35	
	85.11.5	BIOPSIA DELLA MAMMELLA CON TRU-CUT	€ 94,90	
	85.11.6	BIOPSIA ECOGUIDATA DELLA MAMMELLA CON TRU-CUT	€ 97,00	
	85.11.7	BIOPSIA STEROTASSICA DELLA MAMMELLA CON TRU-CUT	€ 128,10	
	85.11.9	BIOPSIA RM DELLA MAMMELLA CON RETROASPIRAZIONE	€ 510,00	
	85.19.1	BIOPSIA CHIRURGICA DELLA MAMMELLA CON O SENZA REPERAGGIO STEREOTASSICO	€ 510,00	
	85.20	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE DI TESSUTO DELLA MAMMELLA. Incisione di ascesso mammario	€ 32,55	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE
	85.21	ASPORTAZIONE LOCALE DI LESIONE DELLA MAMMELLA. Rimozione di area fibrosa dalla mammella Escluso: Agoaspirato della mammella (85.11)	€ 36,80	
H	85.21.1	ASPIRAZIONE PERCUTANEA DI CISTI DELLA MAMMELLA Ecoguidata	€ 39,10	
	85.24	ASPORTAZIONE DI TESSUTO ECTOPICO DELLA MAMMELLA	€ 32,55	
	85.25	ASPORTAZIONE DEL CAPEZZOLO	€ 32,55	
	86.01	ASPIRAZIONE DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO. Sulle unghie, sulla pelle o sul tessuto sottocutaneo aspirazione di: ascesso, ematoma, sieroma	€ 9,15	
	86.02.1	SCLEROSI DI FISTOLA PILONIDALE	€ 16,85	
	86.02.2	INFILTRAZIONE DI CHELOIDE. Per seduta. Incluso farmaco	€ 9,05	
	86.02.3	TATUAGGIO PER PIGMENTAZIONE DEL COMPLESSO AREOLA-CAPEZZOLO	€ 16,50	
	86.03	INCISIONE DI CISTI O SENO PILONIDALE. Escluso: Marsupializzazione	€ 31,05	
	86.04	INCISIONE CON DRENAGGIO DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO. Incluso: incisione di ascesso, favo o flemmone. Escluso: Drenaggio di compartimento fasciale del viso e bocca, spazio palmare o tenare, cisti o seno pilonidale (86.03)	€ 42,75	
	86.05.1	INCISIONE CON RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DA CUTE E TESSUTO SOTTOCUTANEO Estrazione di corpo estraneo profondo Escluso: RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO, NAS (98.20) e RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DA SCROTO E PENE, SENZA INCISIONE (98.24)	€ 40,05	
H	86.05.2	REVISIONE O RIMOZIONE DI LOOP RECORDER	€ 40,05	
H	86.06	INSERZIONE DI POMPA DI INFUSIONE TOTALMENTE IMPIANTABILE. Non associabile a 03.91.1	€ 280,50	
	86.06.1	INIEZIONE DI SOSTANZE TERAPEUTICHE/ANALGESICHE PER RIFORNIMENTO DI POMPA ELASTOMERICA. Per via sottocutanea o endovenosa. Incluso farmaco	€ 4,00	
H	86.07	INSERZIONE DI DISPOSITIVO DI ACCESSO VASCOLARE TOTALMENTE IMPIANTABILE. Non associabile a 03.91.1	€ 395,00	
	86.11	BIOPSIA DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO	€ 38,50	
	86.23	RIMOZIONE DI UNGHIA, MATRICE UNGUEALE O PLICA UNGUEALE	€ 53,65	
	86.24	CHEMIOCHIRURGIA DELLA CUTE. Peeling chimico della cute	€ 8,40	
	86.27	CURETTAGE DI UNGHIA, MATRICE UNGUEALE O PLICA UNGUEALE. Rimozione di: necrosi, massa di tessuto necrotico Escluso: Rimozione di unghia, matrice ungueale o plica ungueale (86.23)	€ 20,10	
	86.30.1	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO CUTANEO E SOTTOCUTANEO, MEDIANTE CRIOTERAPIA. Per seduta	€ 14,65	
	86.30.3	ASPORTAZIONE O DEMOLIZIONE LOCALE DI LESIONE O TESSUTO CUTANEO E SOTTOCUTANEO, MEDIANTE CAUTERIZZAZIONE O FOLGORAZIONE. Per seduta	€ 14,75	
	86.30.4	ASPORTAZIONE O DISTRUZIONE NEOFORMAZIONI CUTANEE MEDIANTE LASER	€ 23,90	
	86.30.5	ASPORTAZIONE CHIRURGICA DI LESIONI O TESSUTO CUTANEO O SOTTOCUTANEO CON APPLICAZIONE DI PUNTI DI SUTURA	€ 34,00	
	86.4	ASPORTAZIONE RADICALE DI LESIONE DELLA CUTE . Asportazione larga di lesione della cute coinvolgente le strutture sottostanti o adiacenti	€ 34,00	
	86.59.4	CHIUSURA DI TRACHEOSTOMIA	€ 12,00	
H	86.61	INNESTO DI CUTE A PIENO SPESSORE NELLA MANO. Escluso: Innesto eterologo, Innesto omologo	€ 235,20	
H	86.62	ALTRO INNESTO DI CUTE NELLA MANO. Escluso: Innesto eterologo, Innesto omologo	€ 235,20	
H	86.63	INNESTO DI CUTE A TUTTO SPESSORE IN ALTRA SEDE. Escluso: Innesto eterologo (86.65), Innesto omologo	€ 235,20	
	86.65	INNESTO ETEROLOGO SULLA CUTE	€ 247,90	
H	86.69	ALTRO INNESTO DI CUTE SU ALTRE SEDI. Escluso: Innesto eterologo, Innesto omologo	€ 235,20	
H	86.71	ALLESTIMENTO E PREPARAZIONE DI LEMBI PEDUNCOLATI. Allestimento di lembo dal suo letto (autonomizzazione) - Taglio parziale di peduncolo o lembo - Sezione di peduncolo di lembo	€ 340,25	
H	86.72	AVANZAMENTO DI LEMBO PEDUNCOLATO	€ 340,25	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE
H	86.73	TRASFERIMENTO DI LEMBO PEDUNCOLATO SULLA MANO. Escluso: Ricostruzione del pollice o trasferimento di dita	€ 327,80	
H	86.74	TRASFERIMENTO DI LEMBO PEDUNCOLATO IN ALTRE SEDI. Trasferimento di: lembo di avanzamento, lembo doppiamente peduncolato, lembo di rotazione, lembo di scorrimento, lembo a tubo	€ 453,65	
H	86.75	REVISIONE DI LEMBO PEDUNCOLATO. Distacco di lembo peduncolato. Assottigliamento di lembo peduncolato	€ 283,55	
H	86.84	CORREZIONE DI CICATRICE O BRIGLIA RETRATTILE DELLA CUTE. Plastica a "Z" della cute della mano e delle dita della mano	€ 294,00	
H	86.85	CORREZIONE DI SINDATTILIA	€ 1.286,90	
	86.86	ONICOPLASTICA	€ 882,00	
	86.92	ELETTROLISI E ALTRA DEPILAZIONE CUTANEA	€ 30,95	
	87.03	TC CRANIO-ENCEFALO. Non associabile a TC Sella Turcica (87.03.A) e TC Orbite (87.03.C)	€ 74,85	
	87.03.1	TC CRANIO-ENCEFALO SENZA E CON MDC. Non associabile a TC Sella Turcica con e senza MDC (87.03.B) e TC Orbite con e senza MCD (87.03.D)	€ 120,40	
	87.03.2	TC MASSICCIO FACCIALE [mascellare, mandibolare, seni paranasali, etmoide, articolazioni temporo-mandibolari]	€ 80,45	
	87.03.3	TC MASSICCIO FACCIALE SENZA E CON MDC [mascellare, mandibolare, seni paranasali, etmoide, articolazioni temporo-mandibolari]	€ 127,80	
	87.03.5	TC DELL' ORECCHIO [orecchio medio e interno, rocche e mastoidi, base cranica e angolo ponto cerebellare]	€ 74,85	
	87.03.6	TC DELL' ORECCHIO SENZA E CON MDC [orecchio medio e interno, rocche e mastoidi, base cranica e angolo ponto cerebellare]	€ 120,40	
	87.03.7	TC DEL COLLO [ghiandole salivari, tiroide-paratiroidi, faringe, laringe, esofago cervicale]	€ 74,85	
	87.03.8	TC DEL COLLO SENZA E CON MDC [ghiandole salivari, tiroide-paratiroidi, faringe, laringe, esofago cervicale]	€ 120,40	
	87.03.9	TC DELLE GHIANDOLE SALIVARI [SCIALO TC]	€ 127,80	
	87.03.A	TC SELLA TURCICA (studio selettivo)	€ 74,85	
	87.03.B	TC DELLA SELLA TURCICA SENZA E CON MDC (studio selettivo)	€ 120,40	
	87.03.C	TC ORBITE (studio selettivo)	€ 74,85	
	87.03.D	TC ORBITE SENZA E CON MDC (studio selettivo)	€ 120,40	
	87.03.E	TC DI SINGOLA ARCATA DENTARIA [DENTALSCAN]	€ 44,90	
	87.03.F	TC DELLE ARCATE DENTARIE [DENTALSCAN]	€ 72,25	
	87.05	DACRIOCISTOGRAFIA	€ 85,20	
H	87.06	FARINGOGRAFIA. Incluso: esame diretto	€ 30,45	
	87.06.1	RX GHIANDOLE SALIVARI CON MDC, STUDIO MONOLATERALE. Incluso: esame diretto	€ 54,70	
	87.09.1	RX DEI TESSUTI MOLLI DELLA FACCIA, DEL CAPO E DEL COLLO. Esame diretto di: laringe, rinofaringe, ghiandole salivari	€ 15,20	
	87.09.2	RX DEL TRATTO FARINGO-CRICO-ESOFAGEO-CARDIALE. Studio funzionale della via digestiva superiore, con MDC baritato o idrosolubile. Incluso: videoregistrazione	€ 66,60	
	87.11.2	RX CON OCCLUSALE DELLE ARCATE DENTARIE. Due arcate: superiore e inferiore	€ 9,30	
	87.11.3	ORTOPANORAMICA DELLE ARCATE DENTARIE. Arcate dentarie complete superiore e inferiore (OPT)	€ 20,65	
	87.12.1	TELERADIOGRAFIA DEL CRANIO. Per cefalometria ortodontica	€ 10,30	
	87.12.2	RADIOGRAFIA ENDORALE. Non associabile a Prima visita odontostomatologica (89.7B.5)	€ 6,20	
	87.16.3	STRATIGRAFIA DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE. Incluso: esame diretto ed eventuale stratigrafia dinamica	€ 26,85	
	87.16.4	STRATIGRAFIA DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE BILATERALE. Incluso: esame diretto ed eventuale stratigrafia dinamica	€ 44,40	
	87.16.6	RX ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE	€ 14,95	
	87.16.7	RX EMIMANDIBOLA	€ 14,95	
	87.17.3	CONTROLLO RADIOLOGICO DI DERIVAZIONI LIQUORALI	€ 17,30	
	87.17.4	RX STANDARD DEL CRANIO. Studio in anteroposteriore, laterolaterale e occipito-naso-mento	€ 22,20	
	87.22	RX DELLA COLONNA CERVICALE. Incluso: studio dinamico	€ 18,05	
	87.23	RX DELLA COLONNA DORSALE. Incluso: studio dinamico	€ 17,30	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	**CODICE**	**DESCRIZIONE**	**TARIFFA**	**SPECIFICHE**
	87.23.6	RX MORFOMETRIA VERTEBRALE DORSALE. Valutazione delle altezze dei somi vertebrali su radiografia in LL della colonna per definizione quantitativa di frattura benigna osteoporotica, con tecnica radiologica o DXA	€ 17,30	
	87.24	RX DELLA COLONNA LOMBOSACRALE. Incluso: studio dinamico	€ 17,30	
	87.24.6	RX STANDARD SACROCOCCIGE. Non associabile a RX MORFOMETRIA VERTEBRALE LOMBARE (87.24.7)	€ 17,30	
	87.24.7	RX MORFOMETRIA VERTEBRALE LOMBARE.Valutazione delle altezze dei somi vertebrali su radiografia in LL della colonna per definizione quantitativa di frattura benigna osteoporotica, con tecnica radiologica o DXA. Non associabile a Rx standard sacrococcige (87.24.6)	€ 17,30	
	87.29	RX COMPLETA DELLA COLONNA E DEL BACINO SOTTO CARICO. Non associabile a RX STANDARD SACROCOCCIGE (87.24.6); RX MORFOMETRIA VERTEBRALE LOMBARE (87.24.7)	€ 34,60	
	87.35	GALATTOGRAFIA [DUTTOGRAFIA, DUTTOGALATTOGRAFIA] MONOLATERALE	€ 68,15	
	87.37.1	MAMMOGRAFIA BILATERALE	€ 34,85	
	87.37.2	MAMMOGRAFIA MONOLATERALE	€ 22,95	
	87.41	TC DEL TORACE [polmoni, aorta toracica, trachea, esofago, sterno, coste, mediastino]	€ 77,65	
	87.41.1	TC DEL TORACE SENZA E CON MDC [polmoni, aorta toracica, trachea, esofago, sterno, coste, mediastino]	€ 124,10	
	87.42.4	TC CUORE. Non associabile a TC del cuore senza e con mdc (87.42.5)	€ 77,65	
	87.42.5	TC DEL CUORE SENZA E CON MDC. Non associabile a TC del cuore (87.42.4) e TC coronarografia (87.42.6)	€ 141,45	
	87.42.6	TC CORONAROGRAFIA. Non associabile a TC del cuore senza e con mdc (87.42.5)	€ 141,45	
	87.43.1	RX DELLO SCHELETRO COSTALE BILATERALE. Studio panoramico dello scheletro toracico. Escluso: colonna vertebrale	€ 24,25	
	87.43.3	RX DELLO SCHELETRO COSTALE MONOLATERALE	€ 18,75	
	87.43.4	RX DELLO STERNO	€ 18,75	
	87.43.5	RX DELLA CLAVICOLA	€ 21,20	
	87.44.1	RX DEL TORACE. Radiografia standard del torace in 2 proiezioni posteroanteriore e laterolaterale	€ 15,45	
	87.54.1	COLANGIOGRAFIA TRANSCATETERE. Incluso: esame diretto	€ 55,80	
H	87.61	RX COMPLETA DEL TUBO DIGERENTE CON MDC BARITATO O IDROSOLUBILE	€ 70,50	
	87.62	RX DEL TRATTO GASTROINTESTINALE SUPERIORE CON MDC SINGOLO BARITATO O IDROSOLUBILE. Studio seriato delle prime vie del tubo digerente (esofago stomaco e duodeno)	€ 50,10	
	87.62.1	RX DELL'ESOFAGO CON MDC SINGOLO	€ 37,40	
	87.62.2	RX DELL'ESOFAGO CON DOPPIO CONTRASTO. Non associabile a Rx dell'esofago, stomaco e duodeno con doppio MDC (87.62.3)	€ 47,25	
	87.62.3	RX DELL'ESOFAGO, STOMACO E DUODENO CON DOPPIO MDC. Non associabile a: RX DELL'ESOFAGO CON DOPPIO CONTRASTO (87.62.2)	€ 59,35	
	87.63	STUDIO SERIATO DELL' INTESTINO TENUE CON SINGOLO CONTRASTO	€ 45,45	
	87.64.1	TEMPO DI TRANSITO INTESTINALE	€ 29,95	
	87.65.1	CLISMA OPACO SEMPLICE CON MDC BARITATO O IDROSOLUBILE	€ 51,65	
	87.65.2	CLISMA DEL COLON CON DOPPIO CONTRASTO	€ 91,65	
	87.65.3	CLISMA DEL TENUE CON DOPPIO CONTRASTO (con enteroclisi)	€ 140,95	
	87.69.2	ANSOGRAMMA COLICO PER ATRESIA ANORETTALE	€ 63,25	
	87.69.3	DEFECOGRAFIA	€ 63,25	
	87.69.4	ENTEROCOLPOCISTODEFECOGRAFIA	€ 84,80	
	87.73	UROGRAFIA ENDOVENOSA. Incluso: esame diretto, cistografia ed eventuale tomografia renale	€ 89,35	
	87.74.1	PIELOGRAFIA RETROGRADA MONOLATERALE. Incluso: esame diretto	€ 68,65	
	87.74.2	PIELOGRAFIA RETROGRADA BILATERALE. Incluso: esame diretto	€ 91,90	
	87.75.1	PIELOGRAFIA TRANSPIELOSTOMICA MONOLATERALE. Incluso: esame diretto	€ 43,35	
	87.76	CISTOURETROGRAFIA RETROGRADA E MINZIONALE	€ 66,10	
H	87.76.1	CISTOURETROGRAFIA MINZIONALE	€ 53,70	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE
	87.79.1	URETROGRAFIA RETROGRADA	€ 43,90	
	87.79.2	ESAME UROVIDEODINAMICO [RX]	€ 68,00	
	87.83	ISTEROSALPINGOGRAFIA. Incluso: esame diretto	€ 108,45	
	87.83.1	ISTEROSALPINGOSONOGRAFIA. Non associabile a Isterosalpingografia (87.83) e Isterosonografia (87.83.2)	€ 60,55	
	87.83.2	ISTEROSONOGRAFIA [idrosonografia]. Non associabile a Ecografia ginecologica (88.78.2)	€ 46,00	
	88.01.1	TC DELL' ADDOME SUPERIORE. Incluso: Fegato e vie biliari, pancreas, milza, retroperitoneo, stomaco, duodeno, tenue, grandi vasi addominali, reni e surreni	€ 79,45	
	88.01.2	TC DELL' ADDOME SUPERIORE SENZA E CON MDC . Incluso: Fegato e vie biliari, pancreas, milza, retroperitoneo, stomaco, duodeno, tenue, grandi vasi addominali, reni e surreni	€ 126,90	
	88.01.3	TC DELL' ADDOME INFERIORE. Incluso: Pelvi, colon e retto, vescica, utero e annessi o prostata	€ 79,45	
	88.01.4	TC DELL' ADDOME INFERIORE SENZA E CON MDC. Incluso: Pelvi, colon e retto, vescica, utero e annessi o prostata	€ 126,90	
	88.01.5	TC DELL' ADDOME COMPLETO	€ 103,65	
	88.01.6	TC DELL' ADDOME COMPLETO SENZA E CON MDC	€ 158,00	
	88.01.7	TC FEGATO MULTIFASICA. Non associabile a TC DELL' ADDOME SUPERIORE (88.01.1) e TC DELL' ADDOME SUPERIORE SENZA E CON MDC (88.01.2)	€ 144,40	
	88.01.8	TC [CLISMA TC] TENUE (con enteroclisi). Incluso: eventuale studio dell'addome extraintestinale. Non associabile a TC DELL' ADDOME SUPERIORE (88.01.1) e TC DELL' ADDOME SUPERIORE SENZA E CON MDC (88.01.2)	€ 165,55	
	88.01.9	TC COLON. Incluso: eventuale studio dell'addome extraintestinale e Colonscopia virtuale. Non associabile a TC DELL' ADDOME SUPERIORE (88.01.1) e TC DELL' ADDOME SUPERIORE SENZA E CON MDC (88.01.2), TC DELL' ADDOME INFERIORE (88.01.3), TC DELL' ADDOME INFERIORE SENZA E CON MDC (88.01.4), TC DELL' ADDOME COMPLETO (88.01.5), TC DELL' ADDOME COMPLETO SENZA E CON MDC (88.01.6)	€ 158,00	
	88.02.1	TC UROGRAFIA. Incluso: eventuale studio dell'addome extraurinario. Non associabile a TC DELL' ADDOME SUPERIORE (88.01.1) e TC DELL' ADDOME SUPERIORE SENZA E CON MDC (88.01.2), TC DELL' ADDOME INFERIORE (88.01.3), TC DELL' ADDOME INFERIORE SENZA E CON MDC (88.01.4), TC DELL' ADDOME COMPLETO (88.01.5), TC DELL' ADDOME COMPLETO SENZA E CON MDC (88.01.6)	€ 158,00	
	88.03.2	FISTOLOGRAFIA	€ 54,20	
	88.19	RX DIRETTA DELL' ADDOME [RX DELL'ADDOME] [RX APPARATO URINARIO A VUOTO]	€ 19,35	
	88.21.1	RX DELLO STRETTO TORACICO SUPERIORE - STUDIO DELLA CLAVICOLA E DELL'ARTICOLAZIONE STERNOCLAVEARE	€ 17,80	
	88.21.2	RX DELLA SPALLA	€ 17,80	
	88.21.3	RX DEL BRACCIO	€ 17,80	
	88.22.1	RX DEL GOMITO	€ 14,95	
	88.22.2	RX DELL'AVAMBRACCIO	€ 14,95	
	88.23.1	RX DEL POLSO	€ 14,20	
	88.23.2	RX DELLA MANO comprese le dita	€ 14,20	
	88.26.1	RX DI BACINO E ARTICOLAZIONI SACROILIACHE	€ 17,55	
	88.26.2	RX DELL'ANCA	€ 17,55	
	88.27.1	RX DEL FEMORE	€ 21,15	
	88.27.2	RX DEL GINOCCHIO	€ 21,15	
	88.27.3	RX DELLA GAMBA	€ 21,15	
	88.28.1	RX DELLA CAVIGLIA	€ 17,80	
	88.28.2	RX DEL PIEDE [CALCAGNO] comprese le dita	€ 17,80	
	88.29.1	RX COMPLETA DEGLI ARTI INFERIORI E DEL BACINO SOTTO CARICO	€ 30,20	
	88.29.3	STUDIO ARTICOLARE DINAMICO SOTTO STRESS E/O SOTTOCARICO. Per singola articolazione periferica	€ 26,30	
	88.31	RX DELLO SCHELETRO IN TOTO [RX scheletro per patologia sistemica]	€ 90,35	
R	88.31.1	RX COMPLETA DEL LATTANTE	€ 22,45	
R	88.32	ARTROGRAFIA CON MDC	€ 82,10	
H	88.33.1	STUDIO DELL' ETA' OSSEA	€ 12,10	
	88.38.5	TC DI BACINO E ARTICOLAZIONI SACROILIACHE	€ 77,85	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE
	88.38.8	ARTRO TC. Spalla o gomito o ginocchio	€ 135,70	
	88.38.9	TC TOTAL BODY PER STADIAZIONE ONCOLOGICA. Almeno tre distretti anatomici	€ 284,45	
	88.38.A	TC DEL RACHIDE E DELLO SPECO VERTEBRALE CERVICALE. Incluso: eventuale valutazione delle strutture del collo. Non associabile a: TC DEL COLLO (87.03.7) e TC TOTAL BODY PER STADIAZIONE ONCOLOGICA (88.38.9)	€ 90,90	
	88.38.B	TC DEL RACHIDE E DELLO SPECO VERTEBRALE TORACICO. Incluso: eventuale valutazione delle strutture toraciche. Non associabile a TC DEL TORACE (87.41), TC DEL TORACE SENZA E CON MDC (87.41.1), TC TOTAL BODY PER STADIAZIONE ONCOLOGICA (88.38.9)	€ 90,90	
	88.38.C	TC DEL RACHIDE E DELLO SPECO VERTEBRALE LOMBOSACRALE E DEL SACRO COCCIGE. Incluso: eventuale valutazione delle strutture addominali. Non associabile a TC DELL' ADDOME SUPERIORE (88.01.1), TC DELL' ADDOME INFERIORE (88.01.3), TC DELL' ADDOME COMPLETO (88.01.5), TC TOTAL BODY PER STADIAZIONE ONCOLOGICA (88.38.9)	€ 90,90	
	88.38.D	TC DEL RACHIDE E DELLO SPECO VERTEBRALE CERVICALE SENZA E CON MDC. Incluso: eventuale valutazione delle strutture del collo. Non associabile a TC DEL COLLO SENZA E CON MDC (87.03.8) e TC TOTAL BODY PER STADIAZIONE ONCOLOGICA (88.38.9)	€ 124,10	
	88.38.E	TC DEL RACHIDE E DELLO SPECO VERTEBRALE TORACICO SENZA E CON MDC. Incluso: eventuale valutazione delle strutture toraciche. Non associabile a TC DEL TORACE (87.41), TC DEL TORACE SENZA E CON MDC (87.41.1), TC TOTAL BODY PER STADIAZIONE ONCOLOGICA (88.38.9)	€ 124,10	
	88.38.F	TC DEL RACHIDE E DELLO SPECO VERTEBRALE LOMBOSACRALE E DEL SACRO COCCIGE SENZA E CON MDC. Incluso: eventuale valutazione delle strutture addominali. Non associabile a TC DELL' ADDOME SUPERIORE SENZA E CON MDC (88.01.2), TC DELL' ADDOME INFERIORE SENZA E CON MDC (88.01.4), TC DELL' ADDOME COMPLETO SENZA E CON MDC (88.01.6), TC TOTAL BODY PER STADIAZIONE ONCOLOGICA (88.38.9)	€ 124,10	
	88.38.G	TC DELLA SPALLA. Non associabile a TC DEL BRACCIO (88.38.H) e TC DI SPALLA E BRACCIO (88.38.N)	€ 73,60	
	88.38.H	TC DEL BRACCIO. Non associabile a TC DELLA SPALLA (88.38.G) e TC DI SPALLA E BRACCIO (88.38.N)	€ 73,60	
	88.38.J	TC DEL GOMITO. Non associabile a TC DELL'AVAMBRACCIO (88.38.K) e TC DI GOMITO E AVAMBRACCIO (88.38.P)	€ 73,60	
	88.38.K	TC DELL'AVAMBRACCIO. Non associabile a TC DEL GOMITO (88.38.J) e TC DI GOMITO E AVAMBRACCIO (88.38.P)	€ 73,60	
	88.38.L	TC DEL POLSO. Non associabile a TC DELLA MANO (88.38.M) e TC DI POLSO E MANO (88.38.Q)	€ 81,80	
	88.38.M	TC DELLA MANO. Non associabile a TC DEL POLSO (88.38.L) eTC DI POLSO E MANO (88.38.Q)	€ 81,80	
	88.38.N	TC DI SPALLA E BRACCIO. Non associabile a TC DELLA SPALLA (88.38.G) e TC DEL BRACCIO (88.38.H)	€ 81,80	
	88.38.P	TC DI GOMITO E AVAMBRACCIO. Non associabile a TC DEL GOMITO (88.38.J) e TC DELL'AVAMBRACCIO (88.38.K)	€ 81,80	
	88.38.Q	TC DI POLSO E MANO. Non associabile a TC DEL POLSO (88.38.L) e TC DELLA MANO (88.38.M)	€ 81,80	
	88.38.R	TC DELLA SPALLA SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DEL BRACCIO SENZA E CON MDC (88.38.S) e TC DI SPALLA E BRACCIO SENZA E CON MDC (88.38.X)	€ 116,70	
	88.38.S	TC DEL BRACCIO SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DELLA SPALLA SENZA E CON MDC (88.38.R) e TC DI SPALLA E BRACCIO SENZA E CON MDC (88.38.X)	€ 116,70	
	88.38.T	TC DEL GOMITO SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DELL'AVAMBRACCIO SENZA E CON MDC (88.38.U) e TC DI GOMITO E AVAMBRACCIO SENZA E CON MDC (88.38.Y)	€ 116,70	
	88.38.U	TC DELL'AVAMBRACCIO SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DEL GOMITO SENZA E CON MDC (88.38.T) e TC DI GOMITO E AVAMBRACCIO SENZA E CON MDC (88.38.Y)	€ 116,70	
	88.38.V	TC DEL POLSO SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DELLA MANO SENZA E CON MDC (88.38.W) e TC DI POLSO E MANO SENZA E CON MDC (88.38.Z)	€ 116,70	
	88.38.W	TC DELLA MANO SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DEL POLSO SENZA E CON MDC (88.38.V) e TC DI POLSO E MANO SENZA E CON MDC (88.38.Z)	€ 116,70	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE
	88.38.X	TC DI SPALLA E BRACCIO SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DELLA SPALLA SENZA E CON MDC (88.38.R) e TC DEL BRACCIO SENZA E CON MDC (88.38.S)	€ 129,65	
	88.38.Y	TC DI GOMITO E AVAMBRACCIO SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DEL GOMITO SENZA E CON MDC (88.38.T) eTC DELL'AVAMBRACCIO SENZA E CON MDC (88.38.U)	€ 129,65	
	88.38.Z	TC DI POLSO E MANO SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DEL POLSO SENZA E CON MDC (88.38.V) e TC DELLA MANO SENZA E CON MDC (88.38.W)	€ 129,65	
	88.39.1	LOCALIZZAZIONE RADIOLOGICA DI CORPO ESTRANEO	€ 15,45	
	88.39.2	TC DELL'ARTICOLAZIONE COXOFEMORALE. Non associabile a TC DELLACOSCIA [TC DEL FEMORE] (88.39.3) e TC DI BACINO E ARTICOLAZIONI SACROILIACHE (88.38.5)	€ 73,95	
	88.39.3	TC DELLA COSCIA [TC DEL FEMORE]. Non associabile a TC DELL'ARTICOLAZIONE COXOFEMORALE (88.39.2), TC DI BACINO E ARTICOLAZIONI SACROILIACHE (88.38.5) e TC DEL GINOCCHIO (88.39.4)	€ 73,95	
	88.39.4	TC DEL GINOCCHIO. Non associabile a TC DELLA COSCIA [TC DEL FEMORE] (88.39.3) e TC DELLA GAMBA (88.39.5)	€ 73,95	
	88.39.5	TC DELLA GAMBA. Non associabile a TC DEL GINOCCHIO (88.39.4) e TC DELLA CAVIGLIA (88.39.6)	€ 73,95	
	88.39.6	TC DELLA CAVIGLIA. Non associabile a TC DEL PIEDE (88.39.7) e TC DELLA GAMBA (88.39.5)	€ 77,85	
	88.39.7	TC DEL PIEDE. Non associabile a TC DELLA CAVIGLIA (88.39.6)	€ 77,85	
	88.39.8	TC DI GINOCCHIO E GAMBA . Non associabile a TC DEL GINOCCHIO (88.39.4) e TC DELLA GAMBA (88.39.5)	€ 77,85	
	88.39.9	TC DI CAVIGLIA E PIEDE. Non associabile a TC DEL PIEDE (88.39.7) e TC DELLA CAVIGLIA (88.39.6)	€ 77,85	
	88.39.A	TC DELL'ARTICOLAZIONE COXOFEMORALE SENZA E CON MDC. Non associabile TC DELLA COSCIA [TC DEL FEMORE] SENZA E CON MDC (88.39.B) e TC DI BACINO E ARTICOLAZIONI SACROILIACHE (88.38.5)	€ 117,90	
	88.39.B	TC DELLA COSCIA [TC DEL FEMORE] SENZA E CON MDC. Non associabile TC DELL'ARTICOLAZIONE COXOFEMORALE SENZA E CON MDC (88.39.A) e TC DEL GINOCCHIO SENZA E CON MDC (88.39.C)	€ 117,90	
	88.39.C	TC DEL GINOCCHIO SENZA E CON MDC Non associabile a TC DELLA COSCIA [TC DEL FEMORE] SENZA E CON MDC (88.39.B) e TC DELLA GAMBA SENZA E CON MDC (88.39.D)	€ 117,90	
	88.39.D	TC DELLA GAMBA SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DEL GINOCCHIO SENZA E CON MDC (88.39.C) e TC DELLA CAVIGLIA SENZA E CON MDC (88.39.E)	€ 117,90	
	88.39.E	TC DELLA CAVIGLIA SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DELLA GAMBA SENZA E CON MDC (88.39.D) e TC DEL PIEDE SENZA E CON MDC (88.39.F)	€ 117,90	
	88.39.F	TC DEL PIEDE SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DELLA CAVIGLIA SENZA E CON MDC (88.39.E)	€ 117,90	
	88.39.G	TC DI GINOCCHIO E GAMBA SENZA E CON MDC. Non associabile a TC DEL GINOCCHIO SENZA E CON MDC (88.39.C) e TC DELLA GAMBA SENZA E CON MDC (88.39.D)	€ 124,10	
	88.39.H	TC DI CAVIGLIA E PIEDE SENZA E CON MDC. Non associabile a: TC DI CAVIGLIA E PIEDE (88.39.9), TC DELLA CAVIGLIA SENZA E CON MDC (88.39.E) e TC DEL PIEDE SENZA E CON MDC (88.39.F)	€ 124,10	
	88.41.1	ANGIO TC DEI VASI INTRACRANICI. Non associabile a ANGIO TC DEI VASI DEL COLLO [CAROTIDI] (88.41.2) e ANGIO TC DEI VASI INTRACRANICI E DEL COLLO [CAROTIDI] (88.41.3)	€ 141,45	
	88.41.2	ANGIO TC DEI VASI DEL COLLO [CAROTIDI]. Non associabile a ANGIO TC DEI VASI INTRACRANICI (88.41.1) e ANGIO TC DEI VASI INTRACRANICI E DEL COLLO [CAROTIDI] (88.41.3)	€ 141,45	
	88.41.3	ANGIO TC DEI VASI INTRACRANICI E DEL COLLO [CAROTIDI]. Non associabile a 88.41.1 e 88.41.2	€ 152,25	
H	88.42.1	AORTOGRAFIA TORACICA. Angiografia digitale arteriosa dell'aorta e dell'arco aortico e origine dei vasi epiaortici	€ 288,85	
H	88.42.2	AORTOGRAFIA ADDOMINALE. Angiografia digitale dell' aorta addominale	€ 292,80	
	88.43	ANGIO TC DEL CIRCOLO POLMONARE	€ 141,45	
	88.44.1	ANGIO TC DELL'AORTA TORACICA. Non associabile a ANGIO TC DELL'AORTA TORACO ADDOMINALE (88.47.1) e ANGIO TC DELL'AORTA TORACO ADDOMINALE (88.47.2)	€ 141,45	
	88.45	ANGIO TC DELLE ARTERIE RENALI. Non associabile a ANGIO TC DI AORTA ADDOMINALE E ARTERIE RENALI (88.45.1)	€ 141,45	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE
	88.45.1	ANGIO TC DI AORTA ADDOMINALE E ARTERIE RENALI. Non associabile a ANGIO TC DELLE ARTERIE RENALI (88.45) e ANGIO TC DELL'AORTA TORACO ADDOMINALE (88.47.1)	€ 141,45	
	88.47.1	ANGIO TC DELL'AORTA ADDOMINALE. Non associabile a ANGIO TC DELL'AORTA TORACICA (88.44.1) e ANGIO TC DELL'AORTA TORACO ADDOMINALE (88.47.2)	€ 141,45	
	88.47.2	ANGIO TC DELL'AORTA TORACO ADDOMINALE. Non associabile a ANGIO TC DELL'AORTA TORACICA (88.44.1) e ANGIO TC DELL'AORTA ADDOMINALE (88.47.1)	€ 141,45	
	88.47.3	ANGIO TC DI AORTA ADDOMINALE E ARTI INFERIORI. Non associabile a ANGIO TC [ARTERIOSA E VENOSA] DEGLI ARTI INFERIORI (88.48.1) e ANGIO TC DELL'AORTA ADDOMINALE (88.47.1)	€ 183,90	
H	88.48	ARTERIOGRAFIA MONOLATERALE DELL' ARTO INFERIORE	€ 299,75	
	88.48.1	ANGIO TC [ARTERIOSA E VENOSA] DEGLI ARTI INFERIORI. Non associabile a ANGIO TC DELL'AORTA ADDOMINALE (88.47.1) e ANGIO TC DI AORTA ADDOMINALE E ARTI INFERIORI (88.47.3)	€ 141,45	
H	88.49.1	ARTERIOGRAFIA MONOLATERALE DELL' ARTO SUPERIORE	€ 299,75	
	88.49.2	ANGIO TC [ARTERIOSA E VENOSA] DEGLI ARTI SUPERIORI	€ 141,45	
H	88.63.1	CAVOGRAFIA SUPERIORE	€ 259,15	
	88.63.2	FLEBOGRAFIA MONOLATERALE DELL' ARTO SUPERIORE	€ 246,35	
H	88.65.1	CAVOGRAFIA INFERIORE	€ 246,35	
	88.65.2	FLEBOGRAFIA RENALE	€ 246,35	
	88.65.4	FLEBOGRAFIA SPERMATICA	€ 256,65	
	88.66.1	FLEBOGRAFIA MONOLATERALE DELL'ARTO INFERIORE	€ 246,35	
	88.66.2	FLEBOGRAFIA BILATERALE DEGLI ARTI INFERIORI	€ 285,05	
	88.71.1	ECOENCEFALOGRAFIA. Ecografia transfontanellare	€ 31,25	
	88.71.2	STUDIO DOPPLER TRANSCRANICO. Con analisi spettrale dopo prova fisica o farmacologica	€ 45,95	
	88.71.3	ECOCOLORDOPPLER TRANSCRANICO	€ 49,05	
	88.71.4	DIAGNOSTICA ECOGRAFICA DEL CAPO E DEL COLLO. Ecografia di: ghiandole salivari maggiori, tiroide, paratiroidi, strutture muscolari del collo, stazioni linfoghiandolari. Incluso: eventuale ecocolordoppler delle ghiandole salivari e della tiroide. Escluso Ecocolordoppler delle paratiroidi 88.73.7	€ 28,40	
	88.71.5	ECOCOLORDOPPLER TRANSCRANICO CON E SENZA MEZZO DI CONTRASTO	€ 33,00	
	88.71.6	MONITORAGGIO DOPPLER TRANSCRANICO PER IL MICROEMBOLISMO [MESh]	€ 46,95	
	88.72.2	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo. Non associabile a ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo e dopo prova fisica o farmacologica (88.72.3)	€ 60,15	
H	88.72.3	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo e dopo prova fisica o farmacologica. Non associabile a ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo (88.72.2)	€ 66,00	
H	88.72.4	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA TRANSESOFAGEA Ecocardiografia transesofagea Non associabile a ECOGRAFIA MEDIASTINICA TRANSESOFAGEA (88.73.8)	€ 77,45	
	88.72.5	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA FETALE	€ 41,30	
HR	88.72.6	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA SENZA e CON MDC A riposo. Non associabile a ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo (88.72.2) e ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA SENZA e CON MDC A riposo e dopo prova (88.72.7)	€ 63,25	
HR	88.72.7	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA SENZA e CON MDC A riposo e dopo prova fisica o farmacologica. Non associabile a ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA A riposo (88.72.2) e ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA SENZA e CON MDC A riposo. (88.72.6)	€ 76,55	
	88.73.1	ECOGRAFIA BILATERALE DELLA MAMMELLA. Incluso ecografia del cavo ascellare ed eventuale integrazione Colordoppler. Incluso: eventuale valutazione clinica della mammella	€ 42,65	
	88.73.2	ECOGRAFIA MONOLATERALE DELLA MAMMELLA. Incluso: ecografia del cavo ascellare ed eventuale integrazione Colordoppler	€ 21,15	
	88.73.3	ECOGRAFIA TORACICA. Incluso: eventuale integrazione Colordoppler	€ 35,85	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE
	88.73.5	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA DEI TRONCHI SOVRAAORTICI. Incluso: carotidi, vertebrali, tronco anonimo e succlavia. A riposo o dopo prova fisica o farmacologica. Valutazione degli indici quantitativi e semiquantitativi	€ 43,90	
	88.73.6	ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA DEI VASI VENOSI DEL COLLO. Incluso: giugulari,succlavie, vene anonime	€ 47,00	
	88.73.7	ECOCOLORDOPPLER PARATIROIDI	€ 37,00	
H	88.73.8	ECOGRAFIA MEDIASTINICA TRANSESOFAGEA Non associabile a ECO(COLOR)DOPPLERGRAFIA CARDIACA TRANSESOFAGEA (88.72.4)	€ 51,00	
	88.74.1	ECOGRAFIA DELL'ADDOME SUPERIORE. Incluso: fegato, vie biliari, colecisti, asse venoso spleno-portale, pancreas, milza, aorta addominale e grandi vasi a sede o sviluppo sovraombelicale, linfonodi, eventuali masse patologiche di origine peritoneale o retroperitoneale. Incluso eventuale integrazione colordoppler. Non associabile a 88.75.1, 88.76.1, 88.76.5	€ 44,95	
	88.74.6	STUDIO ECOGRAFICO DEL TEMPO DI SVUOTAMENTO GASTRICO. Incluso: eventuale integrazione Colordoppler	€ 46,00	
	88.74.7	STUDIO ECOGRAFICO DEL REFLUSSO GASTROESOFAGEO. Incluso: eventuale integrazione Colordoppler	€ 37,55	
	88.74.8	ECOGRAFIA DELLE VIE DIGESTIVE. Incluso: eventuale integrazione Colordoppler	€ 26,95	
	88.74.9	ECOCOLORDOPPLER ARTERIE RENALI. Studio ipertensione renovascolare. Incluso: indici qualitativi e semiquantitativi	€ 45,00	
	88.74.A	ECOCOLORDOPPLER VASI SPLANCNICI. Incluso: valutazione morfologica ed indici qualitativi e semiquantitativi	€ 46,00	
	88.75.1	ECOGRAFIA DELL'ADDOME INFERIORE. Incluso: reni e surreni, ureteri, vescica, prostata, pelvi maschile o femminile ed ecografia sovrapubica. Incluso eventuale integrazione colordoppler. Non associabile a 88.74.1, 88.76.1, 88.79.5, 88.79.6	€ 37,80	
	88.76.1	ECOGRAFIA DELL'ADDOME COMPLETO. Incluso: eventuale integrazione colordoppler. Non associabile a 88.74.1, 88.75.1	€ 61,20	
	88.76.3	ECOCOLOR DOPPLER DEI GROSSI VASI ADDOMINALI ARTERIOSI O VENOSI. Escluso: vasi viscerali	€ 35,00	
	88.76.4	ECOCOLOR DOPPLER DEI GROSSI VASI ADDOMINALI ARTERIOSI O VENOSI CON O SENZA MEZZO DI CONTRASTO. Escluso: vasi viscerali	€ 72,30	
	88.76.5	ECOCOLORDOPPLER VASI VISCERALI	€ 34,00	
	88.76.6	ECOCOLORDOPPLER VASI VISCERALI CON MEZZO DI CONTRASTO	€ 62,00	
	88.77.4	ECOCOLORDOPPLER DEGLI ARTI INFERIORI ARTERIOSO E/O VENOSO. A riposo. Inclusa valutazione degli indici qualitativi e semiquantitativi	€ 47,00	
	88.77.5	ECOCOLORDOPPLER DEGLI ARTI INFERIORI ARTERIOSO E/O VENOSO. A riposo e dopo prova fisica o farmacologica.Inclusa valutazione degli indici qualitativi e semiquantitativi	€ 48,00	
	88.77.6	ECOCOLORDOPPLER DEGLI ARTI SUPERIORI ARTERIOSO E/O VENOSO. A riposo. Inclusa valutazione degli indici qualitativi e semiquantitativi	€ 43,00	
	88.77.7	ECOCOLORDOPPLER DEGLI ARTI SUPERIORI ARTERIOSO E/O VENOSO. A riposo e dopo prova fisica o farmacologica. Inclusa valutazione degli indici qualitativi e semiquantitativi	€ 43,00	
	88.78	ECOGRAFIA OSTETRICA	€ 30,95	
	88.78.1	MONITORAGGIO ECOGRAFICO DEL CICLO OVULATORIO. Minimo 4 sedute. Non associabile a: Ecografia dell'addome inferiore 88.75.1, Ecografia dell'addome completo 88.76.1	€ 151,20	
	88.78.2	ECOGRAFIA GINECOLOGICA con sonda transvaginale o addominale. Incluso: eventuale Ecocolordoppler. Non associabile a ECOGRAFIA DELL'ADDOME INFERIORE (88.75.1) e MONITORAGGIO ECOGRAFICO E ORMONALE DEL CICLO OVULATORIO (88.76.1)	€ 30,95	
R	88.78.3	ECOGRAFIA OSTETRICA MORFOLOGICA. Non associabile a 88.75.1 ECOGRAFIA DELL'ADDOME INFERIORE	€ 68,95	
R	88.78.4	ECOGRAFIA OSTETRICA per studio della traslucenza nucale. Incluso: consulenza pre e post test combinato	€ 30,95	
	88.78.5	FLUSSIMETRIA. [ECOCOLORDOPPLER FETOPLACENTARE] Incluso: valutazione indici qualitativi e semiquantitativi	€ 50,10	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE
R	88.78.6	ECOGRAFIA OSTETRICA. Incluso: studio della traslucenza nucale. Non associabile a ECOGRAFIA OSTETRICA per studio della traslucenza nucale (88.78.4)	€ 30,95	
	88.79.1	ECOGRAFIA DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO. Studio delle parti molli. Incluso: eventuale integrazione colordoppler	€ 28,40	
	88.79.2	ECOGRAFIA DELLE ANCHE NEL NEONATO	€ 32,50	
	88.79.3	ECOGRAFIA MUSCOLOTENDINEA E OSTEOARTICOLARE. Per singola articolazione o distretto muscolare. Inclusa eventuale integrazione colordoppler	€ 28,40	
	88.79.5	ECOGRAFIA DEL PENE. Non associabile a ECOCOLORDOPPLER PENIENO DINAMICO CON STIMOLAZIONE FARMACOLOGICA (88.79.D)	€ 30,95	
	88.79.6	ECOGRAFIA SCROTALE. Incluso: testicoli e annessi testicolari. Incluso: eventuale integrazione colordoppler	€ 30,95	
	88.79.8	ECOGRAFIA TRANSRETTALE. Incluso: ecografia dell'addome inferiore. Incluso: eventuale integrazione colordoppler. Non associabile a ECOGRAFIA DELL'ADDOME INFERIORE (88.75.1) e ECOGRAFIA DELL'ADDOME COMPLETO (88.76.1)	€ 43,35	
	88.79.9	ECOGRAFIA REGIONE INGUINO-CRURALE. Incluso: eventuale integrazione colordoppler	€ 37,80	
	88.79.A	ECOGRAFIA PARETE ADDOMINALE. Studio di ernia o di diastasi muscolare. Incluso: eventuale integrazione colordoppler	€ 37,80	
R	88.79.B	CISTOSONOGRAFIA CON MDC. Non associabile a ECOGRAFIA DELL'ADDOME INFERIORE (88.75.1)	€ 53,70	
	88.79.D	ECOCOLORDOPPLER PENIENO DINAMICO CON STIMOLAZIONE FARMACOLOGICA. Incluso: valutazione morfologica ed indici qualitativi e semiquantitativi. Non associabile a ECOGRAFIA DEL PENE (88.79.5)	€ 50,10	
	88.79.E	ECOCOLORDOPPLER SCROTALE. Studio di varicocele e torsione testicolare. Incluso: valutazione morfologica ed indici qualitativi e semiquantitativi	€ 40,00	
	88.79.F	ECOGRAFIA ENDOANALE. Incluso: eventuale integrazione colordoppler	€ 43,35	
	88.79.H	ECOGRAFIA ORGANO MIRATA CON MDC. Inclusa eventuale integrazione color doppler	€ 29,30	
H	88.79.K	ECOGRAFIA DELLE ANSE INTESTINALI. Non associabile a ECOGRAFIA DELL' ADDOME SUPERIORE (88.74.1), ECOGRAFIA DELL'ADDOME INFERIORE (88.75.1) e ECOGRAFIA DELL'ADDOME COMPLETO (88.76.1)	€ 30,00	
	88.79.L	ECOGRAFIA STAZIONI LINFONODALI PLURIDISTRETTUALI (LATEROCERVICALE, SOVRACLAVEARE, ASCELLARE, INGUINALE)	€ 28,40	
	88.91.1	RM DI ENCEFALO E TRONCO ENCEFALICO, GIUNZIONE CRANIO SPINALE E RELATIVO DISTRETTO VASCOLARE	€ 166,55	
	88.91.2	RM DI ENCEFALO E TRONCO ENCEFALICO, GIUNZIONE CRANIO SPINALE E RELATIVO DISTRETTO VASCOLARE SENZA E CON MDC	€ 247,50	
	88.91.5	ANGIO- RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO	€ 184,80	
	88.91.6	RM DEL COLLO [faringe, laringe, parotidi-ghiandole salivari, tiroide-paratiroidi]. Incluso: relativo distretto vascolare	€ 120,05	
	88.91.7	RM DEL COLLO SENZA E CON MDC [faringe, laringe, parotidi-ghiandole salivari, tiroide-paratiroidi]. Incluso: relativo distretto vascolare	€ 187,10	
	88.91.8	ANGIO- RM DEI VASI DEL COLLO	€ 184,80	
	88.91.A	RM DEL MASSICCIO FACCIALE [Mascella, mandibola, cavità nasali, seni paranasali, etmoide]. Incluso: relativo distretto vascolare. Non associabile a RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE E/O BILATERALE (88.91.B), RM DELLA SELLA TURCICA (88.91.C), RM DELLE ROCCHE PETROSE (88.91.D), RM DELLE ORBITE (88.91.E), e RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO (88.91.F)	€ 120,05	
	88.91.B	RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE E/O BILATERALE. Incluso: relativo distretto vascolare. Incluso eventuale esame dinamico. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACCIALE (88.91.A), RM DELLA SELLA TURCICA (88.91.C), RM DELLE ROCCHE PETROSE (88.91.D), RM DELLE ORBITE (88.91.E), e RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO (88.91.F)	€ 120,05	
	88.91.C	RM DELLA SELLA TURCICA. Incluso: relativo distretto vascolare. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACCIALE (88.91.A), RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE E/O BILATERALE (88.91.B), RM DELLE ROCCHE PETROSE (88.91.D), RM DELLE ORBITE (88.91.E), e RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO (88.91.F)	€ 120,05	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE
	88.91.D	RM DELLE ROCCHE PETROSE. Incluso: relativo distretto vascolare. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACCIALE (88.91.A), RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE E/O BILATERALE (88.91.B), RM DELLA SELLA TURCICA (88.91.C), RM DELLE ORBITE (88.91.E), e RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO (88.91.F)	€ 120,05	
	88.91.E	RM DELLE ORBITE. Incluso: relativo distretto vascolare. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACCIALE (88.91.A), RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE E/O BILATERALE (88.91.B), RM DELLA SELLA TURCICA (88.91.C), RM DELLE ROCCHE PETROSE (88.91.D) e RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO (88.91.F)	€ 120,05	
	88.91.F	RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO. Studio multidistrettuale di due o più segmenti/distretti. Incluso: relativo distretto vascolare. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACCIALE (88.91.A), RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE E/O BILATERALE (88.91.B), RM DELLA SELLA TURCICA (88.91.C), RM DELLE ROCCHE PETROSE (88.91.D) e RM DELLE ORBITE (88.91.E)	€ 120,05	
	88.91.G	RM DEL MASSICCIO FACCIALE SENZA E CON MDC [Mascella, mandibola, cavità nasali, seniparanasali, etmoide]. Incluso: relativo distretto vascolare. Non associabile a RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE O BILATERALE SENZA E CON MDC (88.91.H), RM DELLA SELLA TURCICA SENZA E CON MDC (88.91.J), RM DELLE ROCCHE PETROSE SENZA E CON MDC (88.91.K), RM DELLE ORBITE SENZA E CON MDC (88.91.L) e RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO SENZA E CON MDC (88.91.M)	€ 187,05	
	88.91.H	RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE O BILATERALE SENZA E CON MDC. Incluso: relativo distretto vascolare. Incluso eventuale esame dinamico. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACCIALE SENZA E CON MDC (88.91.G), RM DELLA SELLA TURCICA SENZA E CON MDC (88.91.J), RM DELLE ROCCHE PETROSE SENZA E CON MDC (88.91.K), RM DELLE ORBITE SENZA E CON MDC (88.91.L) e RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO SENZA E CON MDC (88.91.M)	€ 187,05	
	88.91.J	RM DELLA SELLA TURCICA SENZA E CON MDC. Incluso: relativo distretto vascolare. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACCIALE SENZA E CON MDC (88.91.G), RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE O BILATERALE SENZA E CON MDC (88.91.H), RM DELLE ROCCHE PETROSE SENZA E CON MDC (88.91.K), RM DELLE ORBITE SENZA E CON MDC (88.91.L) e RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO SENZA E CON MDC (88.91.M)	€ 187,05	
	88.91.K	RM DELLE ROCCHE PETROSE SENZA E CON MDC. Incluso: relativo distretto vascolare. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACCIALE SENZA E CON MDC (88.91.G), RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE O BILATERALE SENZA E CON MDC (88.91.H), RM DELLA SELLA TURCICA SENZA E CON MDC (88.91.J), RM DELLE ORBITE SENZA E CON MDC (88.91.L) e RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO SENZA E CON MDC (88.91.M)	€ 187,05	
	88.91.L	RM DELLE ORBITE SENZA E CON MDC. Incluso: relativo distretto vascolare. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACCIALE SENZA E CON MDC (88.91.G), RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE O BILATERALE SENZA E CON MDC (88.91.H), RM DELLA SELLA TURCICA SENZA E CON MDC (88.91.J), RM DELLE ROCCHE PETROSE SENZA E CON MDC (88.91.K), RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO SENZA E CON MDC (88.91.M)	€ 187,05	
	88.91.M	RM DEL MASSICCIO FACCIALE COMPLESSIVO SENZA E CON MDC. Studio multidistrettuale di due o più segmenti. Incluso: relativo distretto vascolare. Non associabile a RM DEL MASSICCIO FACCIALE SENZA E CON MDC (88.91.G), RM DELL'ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE MONOLATERALE O BILATERALE SENZA E CON MDC (88.91.H), RM DELLA SELLA TURCICA SENZA E CON MDC (88.91.J), RM DELLE ROCCHE PETROSE SENZA E CON MDC (88.91.K), RM DELLE ORBITE SENZA E CON MDC (88.91.L)	€ 187,05	
	88.91.N	ANGIO RM DEL DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO SENZA E CON MDC	€ 187,10	
	88.91.P	ANGIO RM DEI VASI DEL COLLO SENZA E CON MDC	€ 187,10	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE
	88.91.R	RM FLUSSIMETRIA LIQUORALE QUANTITATIVA. Incluso: Esame di base	€ 184,80	
	88.91.T	RM STUDI FUNZIONALI ATTIVAZIONE CORTICALE. Incluso: Esame di base	€ 187,10	
H	88.91.U	RM DI ENCEFALO E TRONCO ENCEFALICO, GIUNZIONE CRANIO SPINALE E RELATIVO DISTRETTO VASCOLARE SENZA E CON CONTRASTO. Inclusa Anestesia e Visita anestesiologica per pazienti pediatrici o non collaboranti	€ 247,50	
	88.92	RM DEL TORACE [mediastino, esofago, polmoni, parete toracica]. Incluso: relativo distretto vascolare	€ 115,80	
	88.92.1	RM DEL TORACE SENZA E CON MDC [mediastino, esofago, polmoni, parete toracica]. Incluso: relativo distretto vascolare	€ 181,25	
	88.92.2	ANGIO- RM DEL DISTRETTO TORACICO	€ 184,80	
	88.92.3	CINE RM DEL CUORE	€ 120,05	
	88.92.4	CINE RM DEL CUORE SENZA E CON MDC	€ 187,10	
	88.92.5	CINE RM DEL CUORE. Senza e con stress funzionale	€ 232,80	
	88.92.9	RM MAMMARIA MONO E/O BILATERALE SENZA E CON MDC	€ 187,10	
	88.92.A	ANGIO RM DEL DISTRETTO TORACICO SENZA E CON MDC	€ 187,10	
	88.92.B	ANGIO RM CORONARICA	€ 174,60	
	88.93.2	RM DEL RACHIDE CERVICALE. Non associabile a RM DELLA COLONNA IN TOTO (88.93.6)	€ 115,80	
	88.93.3	RM DEL RACHIDE DORSALE. Non associabile a RM DELLA COLONNA IN TOTO (88.93.6)	€ 115,80	
	88.93.4	RM DEL RACHIDE LOMBOSACRALE. Non associabile a RM DELLA COLONNA IN TOTO (88.93.6)	€ 115,80	
	88.93.5	RM DEL RACHIDE SACROCOCCIGEO. Non associabile a RM DELLA COLONNA IN TOTO (88.93.6)	€ 115,80	
	88.93.6	RM DELLA COLONNA IN TOTO. Non associabile a RM DEL RACHIDE CERVICALE (88.93.2), RM DEL RACHIDE DORSALE (88.93.3), RM DEL RACHIDE LOMBOSACRALE (88.93.4), RM DEL RACHIDE SACROCOCCIGEO (88.93.5)	€ 231,60	
	88.93.7	RM DEL RACHIDE CERVICALE SENZA E CON MDC. Non associabile a RM DELLA COLONNA IN TOTO SENZA E CON MDC (88.93.B)	€ 181,25	
	88.93.8	RM DEL RACHIDE DORSALE SENZA E CON MDC. Non associabile a RM DELLA COLONNA IN TOTO SENZA E CON MDC (88.93.B)	€ 181,25	
	88.93.9	RM DEL RACHIDE LOMBO-SACRALE SENZA E CON MDC. Non associabile a RM DELLA COLONNA IN TOTO SENZA E CON MDC (88.93.B)	€ 181,25	
	88.93.A	RM DEL RACHIDE SACROCOCCIGEO SENZA E CON MDC. Non associabile a RM DELLA COLONNA IN TOTO SENZA E CON MDC (88.93.B)	€ 181,25	
	88.93.B	RM DELLA COLONNA IN TOTO SENZA E CON MDC. Non associabile a 88.93.7, 88.93.8, 88.93.9, 88.93.A	€ 361,50	
	88.93.C	ANGIO RM MIDOLLO SPINALE CON MDC	€ 181,25	
	88.94	ARTRO RM. Incluso: esame di base. Per distretto articolare. Non associabile a ARTROGRAFIA CON MDC (88.32) e a RM del distretto articolare interessato	€ 126,55	
	88.94.4	RM DELLA SPALLA. Incluso: parti molli, distretto vascolare	€ 115,80	
	88.94.5	RM DEL BRACCIO. Incluso: parti molli, distretto vascolare	€ 115,80	
	88.94.6	RM DEL GOMITO. Incluso: parti molli, distretto vascolare	€ 115,80	
	88.94.7	RM DELL'AVAMBRACCIO. Incluso: parti molli, distretto vascolare	€ 115,80	
	88.94.8	RM DEL POLSO. Incluso: parti molli, distretto vascolare	€ 115,80	
	88.94.9	RM DELLA MANO. Incluso: parti molli, distretto vascolare	€ 115,80	
	88.94.A	RM DEL BACINO. Incluso: parti molli, distretto vascolare	€ 115,80	
	88.94.B	RM DELL'ARTICOLAZIONE COXOFEMORALE MONO E/O BILATERALE. Incluso: parti molli, distretto vascolare	€ 115,80	
	88.94.C	RM DELLA COSCIA [RM DEL FEMORE]. Incluso: parti molli, distretto vascolare	€ 115,80	
	88.94.D	RM DEL GINOCCHIO. Incluso: parti molli, distretto vascolare	€ 115,80	
	88.94.E	RM DELLA GAMBA. Incluso: parti molli, distretto vascolare	€ 115,80	
	88.94.F	RM DELLA CAVIGLIA. Incluso: parti molli, distretto vascolare	€ 115,80	
	88.94.G	RM DEL PIEDE. Incluso: parti molli, distretto vascolare	€ 115,80	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE
	88.94.H	RM DELLA SPALLA SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, distretto vascolare	€ 177,15	
	88.94.J	RM DEL BRACCIO SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, distretto vascolare	€ 177,15	
	88.94.K	RM DEL GOMITO SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, distretto vascolare	€ 177,15	
	88.94.L	RM DELL'AVAMBRACCIO SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, distretto vascolare	€ 177,15	
	88.94.M	RM DEL POLSO SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, distretto vascolare	€ 177,15	
	88.94.N	RM DELLA MANO SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, distretto vascolare	€ 177,15	
	88.94.P	RM DEL BACINO SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, distretto vascolare	€ 177,15	
	88.94.Q	RM DELL'ARTICOLAZIONE COXOFEMORALE MONO E/O BILATERALE SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, distretto vascolare	€ 177,15	
	88.94.R	RM DELLA COSCIA [RM DEL FEMORE] SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, distretto vascolare	€ 177,15	
	88.94.S	RM DEL GINOCCHIO SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, distretto vascolare	€ 177,15	
	88.94.T	RM DELLA GAMBA SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, distretto vascolare	€ 177,15	
	88.94.U	RM DELLA CAVIGLIA SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, distretto vascolare	€ 177,15	
	88.94.V	RM DEL PIEDE SENZA E CON MDC. Incluso: parti molli, distretto vascolare	€ 177,15	
	88.94.W	ANGIO RM DELL'ARTO INFERIORE	€ 184,80	
	88.94.X	ANGIO RM DELL'ARTO SUPERIORE	€ 184,80	
	88.94.Y	ANGIO RM DELL'ARTO INFERIORE SENZA E CON MDC	€ 286,40	
	88.94.Z	ANGIO RM DELL'ARTO SUPERIORE SENZA E CON MDC	€ 286,40	
	88.95.1	RM DELL'ADDOME SUPERIORE. Incluso: Fegato e vie biliari, milza, pancreas, reni e surreni, retroperitoneo e relativo distretto vascolare	€ 120,05	
	88.95.2	RM DELL'ADDOME SUPERIORE, SENZA E CON MDC. Incluso: Fegato e vie biliari, milza, pancreas, reni e surreni, retroperitoneo e relativo distretto vascolare	€ 187,10	
	88.95.3	ANGIO RM DELL'ADDOME SUPERIORE	€ 184,80	
	88.95.4	RM DI ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO. Incluso: relativo distretto vascolare	€ 120,05	
	88.95.5	RM DI ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO SENZA E CON MDC. Incluso: relativo distretto vascolare	€ 187,10	
	88.95.6	ANGIO RM DELL'ADDOME INFERIORE	€ 184,80	
	88.95.7	ANGIO RM DELL'ADDOME SUPERIORE SENZA E CON MDC	€ 286,40	
	88.95.8	RM DI INGUINE. SCROTO E/O PENE. Incluso: relativo distretto vascolare	€ 120,05	
	88.95.9	RM DI INGUINE. SCROTO E/O PENE SENZA E CON MDC. Incluso: relativo distretto vascolare. Non associabile a RM DI ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO SENZA E CON MDC (88.95.5)	€ 187,10	
	88.95.A	ANGIO RM DELL'ADDOME INFERIORE SENZA E CON MDC	€ 286,40	
	88.95.B	RM ENDOCAVITARIA	€ 184,80	
	88.95.C	RM ENDOCAVITARIA SENZA E CON MDC	€ 286,40	
	88.95.D	RM ADDOME INFERIORE CON STUDIO DINAMICO DEL PAVIMENTO PELVICO	€ 120,05	
	88.95.E	RM UROGRAFIA	€ 120,05	
	88.95.F	RM FETALE	€ 184,80	
	88.97.2	RM DIFFUSIONE. Incluso tensore di diffusione. Incluso: Esame di base	€ 184,80	
	88.97.4	RM SPETTROSCOPIA. Incluso: Esame di base	€ 184,80	
	88.97.6	RM PERFUSIONE. Incluso: Esame di base	€ 184,80	
	88.97.8	RM DIFFUSIONE. PERFUSIONE SENZA E CON MDC. Incluso: Esame di base	€ 286,40	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	**CODICE**	**DESCRIZIONE**	**TARIFFA**	**SPECIFICHE**
	88.97.9	RM DELLE VIE DIGESTIVE CON MDC ORALE. Non associabile a RM DELL'ADDOME SUPERIORE (88.95.1), RM DELL'ADDOME SUPERIORE, SENZA E CON MDC (88.95.2), RM DI ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO (88.95.4), RM DI ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO SENZA E CON MDC (88.95.5)	€ 158,50	
	88.97.A	COLANGIO RM	€ 120,05	
	88.97.B	COLANGIO RM. Con stimolo farmacologico	€ 180,10	
	88.97.C	RM DELLE VIE DIGESTIVE CON MDC ORALE SENZA E CON MDC VENOSO. Non associabile a RM DELL'ADDOME SUPERIORE (88.95.1), RM DELL'ADDOME SUPERIORE, SENZA E CON MDC (88.95.2), RM DI ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO (88.95.4), RM DI ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO SENZA E CON MDC (88.95.5)	€ 158,50	
	88.99.3	DENSITOMETRIA OSSEA. DXA TOTAL BODY	€ 43,35	
	88.99.4	DENSITOMETRIA OSSEA. TC MONODISTRETTUALE	€ 69,30	
	88.99.5	DENSITOMETRIA OSSEA AD ULTRASUONI	€ 17,55	
	88.99.6	DENSITOMETRIA OSSEA. DXA LOMBARE	€ 31,50	
	88.99.7	DENSITOMETRIA OSSEA. DXA FEMORALE	€ 31,50	
	88.99.8	DENSITOMETRIA OSSEA. DXA ULTRADISTALE	€ 31,50	
	89.01	VISITA DI CONTROLLO (di routine o di follow up). Escluso: le visite di controllo specificamente codificate	€ 16,20	
	89.01.1	VISITA ANESTESIOLOGICA/ALGOLOGICA DI CONTROLLO.Incluso: eventuale rimozione di catetere venoso centrale ad inserzione periferica (PICC). Incluso: eventuale controllo, programmazione e ricarica di pompa. Incluso farmaco	€ 16,20	
	89.01.2	VISITA ANGIOLOGICA DI CONTROLLO	€ 16,20	
	89.01.3	VISITA CARDIOLOGICA DI CONTROLLO. Incluso eventuale ECG.	€ 16,20	
	89.01.4	VISITA CHIRURGICA DI CONTROLLO	€ 16,20	
	89.01.5	VISITA DI CHIRURGIA PLASTICA DI CONTROLLO	€ 16,20	
	89.01.6	VISITA CHIRURGICA VASCOLARE DI CONTROLLO	€ 16,20	
	89.01.7	VISITA DERMATOLOGICA/ALLERGOLOGICA DI CONTROLLO	€ 16,20	
	89.01.8	VISITA ENDOCRINOLOGICA DI CONTROLLO. Incluso: eventuale controllo di microinfusore	€ 16,20	
	89.01.9	VISITA GASTROENTEROLOGICA DI CONTROLLO	€ 16,20	
	89.01.A	VISITA DI MEDICINA NUCLEARE DI CONTROLLO	€ 16,20	
	89.01.B	VISITA NEFROLOGICA DI CONTROLLO. Incluso: verifica dell'adesione al trattamento conservativo (dietetico e farmacologico), sostitutivo (adeguatezza al trattamento dialitico) e funzione rene trapiantato. Con eventuale rimodulazione del piano di trattamento	€ 16,20	
	89.01.C	VISITA NEUROLOGICA DI CONTROLLO	€ 16,20	
	89.01.D	VISITA OCULISTICA DI CONTROLLO. Incluso: Esame clinico parziale, mirato solo ad alcuni aspetti del sistema visivo	€ 16,20	
	89.01.E	VISITA ODONTOSTOMATOLOGICA DI CONTROLLO	€ 16,20	
	89.01.F	VISITA ONCOLOGICA DI CONTROLLO	€ 16,20	
	89.01.G	VISITA ORTOPEDICA DI CONTROLLO	€ 16,20	
	89.01.H	VISITA OTORINOLARINGOIATRICA DI CONTROLLO. Incluso: eventuale rimozione di cerume	€ 16,20	
	89.01.L	VISITA PNEUMOLOGICA DI CONTROLLO. Incluso: eventuale rilevazione incruenta della saturazione arteriosa	€ 16,20	
	89.01.N	VISITA DI RADIOLOGIA INTERVENTISTICA DI CONTROLLO	€ 16,20	
	89.01.P	VISITA RADIOTERAPICA DI CONTROLLO	€ 16,20	
	89.01.Q	VISITA UROLOGICA DI CONTROLLO. Incluso: eventuale rimozione e/o controllo del catetere vescicale e/o nefrostomico	€ 16,20	
	89.01.R	VISITA DI CONTROLLO PER CURE PALLIATIVE. Incluso: rivalutazione del Piano Assistenziale Individuale (PAI)	€ 16,20	
	89.01.S	VISITA DI CONTROLLO DI CHIRURGIA MAXILLLO FACCIALE	€ 16,20	
	89.01.W	VISITA DI MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE DI CONTROLLO	€ 16,20	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE
	89.01.Y	VISITA GENETICA DI CONTROLLO. Consulenza Genetica successiva alla prima in paziente ancora senza diagnosi. Visita specialistica genetica con esame obiettivo, rivalutazione della documentazione clinica recente e remota. Consultazione della letteratura scientifica e di database di genetica clinica specifici. Affinamento dell'ipotesi diagnostica pregressa e scelta di eventuale nuovo test genetico appropriato. Spiegazione di vantaggi e limiti del test genetico e somministrazione dei consensi informati. Scrittura della relazione	€ 16,20	
	89.02	VISITA A COMPLETAMENTO DELLA PRIMA VISITA	€ 16,20	
	89.07	VISITA MULTIDISCIPLINARE. Incluso: eventuale stesura di PROGETTO RIABILITATIVO INDIVIDUALE MULTIDISCIPLINARE	€ 46,00	
	89.07.A	PRIMA VISITA MULTIDISCIPLINARE PER CURE PALLIATIVE. Incluso: stesura del Piano Assistenziale Individuale (PAI)	€ 46,00	
	89.12	RINOMANOMETRIA	€ 13,90	
	89.12.1	RINOMANOMETRIA CON TEST DI PROVOCAZIONE	€ 120,00	
	89.13	PRIMA VISITA NEUROLOGICA [NEUROCHIRURGICA]. Incluso: eventuale fundus oculi e Minimental test (MMSE)	€ 22,00	
	89.14	ELETTROENCEFALOGRAMMA. Escluso: EEG con polisonnogramma (89.17)	€ 23,20	
	89.14.1	ELETTROENCEFALOGRAMMA CON SONNO	€ 34,85	
	89.14.2	ELETTROENCEFALOGRAMMA CON PRIVAZIONE DEL SONNO	€ 34,85	
	89.14.3	ELETTROENCEFALOGRAMMA DINAMICO [12-24 ORE]	€ 44,90	
	89.14.5	ELETTROENCEFALOGRAMMA CON ANALISI SPETTRALE Con mappaggio	€ 34,85	
	89.15.1	POTENZIALI EVOCATI ACUSTICI	€ 27,80	
	89.15.2	POTENZIALI EVOCATI STIMOLO ED EVENTO CORRELATI. Potenziali evocati speciali (olfattivi, trigeminali)	€ 48,80	
	89.15.3	POTENZIALI EVOCATI MOTORI. Arto superiore o inferiore	€ 34,85	
	89.15.4	POTENZIALI EVOCATI SOMATO SENSORIALI. Per nervo o dermatomero	€ 34,85	
	89.15.5	TEST NEUROFISIOLOGICI PER LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA NERVOSO VEGETATIVO. Incluso: Analisi spettrale o registrazione poligrafica	€ 55,75	
	89.15.7	POLIGRAFIA DINAMICA Incluso: Elettromiografia di superfice per disordini del movimentoEscluso: Test neurofisiologici per la valutazione del sistema nervoso vegetativo (89.15.5)	€ 46,45	
	89.15.A	POTENZIALI EVOCATI VESTIBOLARI (VEMPS)	€ 92,95	
	89.15.B	POTENZIALI EVOCATI DA STIMOLO LASER (LEP)	€ 52,75	
	89.17	POLISONNOGRAFIA diurna o notturna e con metodi speciali Incluso EEG (89.14)	€ 139,40	
	89.17.3	MONITORAGGIO CARDIORESPIRATORIO NOTTURNO COMPLETO Per studio apnee	€ 139,00	
	89.19.1	ELETTROENCEFALOGRAMMA CON VIDEOREGISTRAZIONE	€ 27,85	
	89.19.2	POLIGRAFIA CON VIDEOREGISTRAZIONE	€ 51,10	
	89.24	ESAME URODINAMICO NON INVASIVO (UROFLUSSOMETRIA). Incluso: Controllo ecografico post minzionale. Non associabile a ECOGRAFIA DELL'ADDOME INFERIORE (88.75.1) e ECOGRAFIA DELL'ADDOME COMPLETO (88.76.1)	€ 11,60	
	89.26.1	PRIMA VISITA GINECOLOGICA. Incluso: eventuale prelievo citologico, eventuali indicazioni in funzione anticoncezionale e preconcezionale. Non associabile a 89.26.3 PRIMA VISITA OSTETRICA	€ 22,00	
	89.26.2	VISITA GINECOLOGICA DI CONTROLLO. Incluso: eventuale prelievo citologico, eventuale rimozione di dispositivo contraccettivo intrauterino, eventuale rimozione di corpo estraneo intraluminale dalla vagina senza incisione, eventuali indicazioni per la gravidanza	€ 16,20	
	89.26.3	PRIMA VISITA OSTETRICA. Incluso: eventuale prelievo citologico. Non associabile a 89.26.1 PRIMA VISITA GINECOLOGICA	€ 22,00	
	89.26.4	VISITA OSTETRICA DI CONTROLLO. Incluso: eventuale prelievo citologico. Non associabile al codice 89.26.2 VISITA GINECOLOGICA DI CONTROLLO	€ 16,20	
HR	89.26.5	VERSIONE CEFALICA ESTERNA	€ 28,60	
	89.32	MANOMETRIA ESOFAGEA	€ 67,10	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE
	89.32.1	MANOMETRIA ESOFAGEA 24 Ore	€ 92,95	
	89.37.1	SPIROMETRIA SEMPLICE. Non associabile a 89.37.4 TEST DI BRONCODILATAZIONE FARMACOLOGICA	€ 24,00	
	89.37.2	SPIROMETRIA GLOBALE [con tecnica di diluizione, pletismografia o altra metodica]	€ 38,00	
	89.37.3	SPIROMETRIA SEPARATA DEI DUE POLMONI (METODICA DI ARNAUD)	€ 51,65	
	89.37.4	TEST DI BRONCODILATAZIONE FARMACOLOGICA. Spirometria basale e dopo somministrazione di farmaco. Non associabile a 89.37.1 SPIROMETRIA SEMPLICE e 89.37.2 SPIROMETRIA GLOBALE. Incluso farmaco	€ 37,15	
HR	89.37.5	TEST DI PROVOCAZIONE BRONCHIALE CON AGENTE BRONCOCOSTRITTORE	€ 55,75	
	89.37.6	TEST DI PROVOCAZIONE BRONCHIALE CON AGENTE BRONCOCOSTRITTORE. Singolo stimolo. Spirometria di base e spirometrie di controllo fino ad un massimo di 8	€ 46,45	
	89.38.1	RESISTENZE DELLE VIE AEREE Escluso: Spirometria	€ 23,20	
	89.38.2	SPIROMETRIA GLOBALE CON TECNICA PLETISMOGRAFICA	€ 23,20	
	89.38.3	DIFFUSIONE ALVEOLO-CAPILLARE DEL CO	€ 23,20	
	89.38.4	COMPLIANCE POLMONARE STATICA E DINAMICA	€ 46,45	
	89.38.5	DETERMINAZIONE DEL PATTERN RESPIRATORIO A RIPOSO	€ 23,20	
	89.38.6	VALUTAZIONE DELLA VENTILAZIONE E DEI GAS ESPIRATI E RELATIVI PARAMETRI. Incluso: Capnogramma	€ 69,70	
	89.38.7	DETERMINAZIONE DELLE MASSIME PRESSIONI INSPIRATORIE ED ESPIRATORIE O TRANSDIAFRAMMATICHE	€ 46,45	
	89.38.8	TEST DI DISTRIBUZIONE DELLA VENTILAZIONE CON GAS NON RADIOATTIVI	€ 23,20	
	89.38.9	DETERMINAZIONE DELLA P 0.1	€ 23,20	
	89.39.3	VALUTAZIONE DELLA SOGLIA DI SENSIBILITA' VIBRATORIA	€ 18,55	
	89.39.4	GUSTOMETRIA [OLFATTOMETRIA]	€ 9,20	
	89.39.6	OSSERVAZIONE DELLE LESIONI CUTANEE O ANNESSI CUTANEI CON VIDEODERMATOSCOPIO	€ 53,30	
	89.41	TEST CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON CICLOERGOMETRO O CON PEDANA MOBILE. Escluso: Test da sforzo cardiopolmonare (89.44.1)	€ 51,00	
	89.44	ALTRI TEST CARDIOVASCOLARI DA SFORZO	€ 55,75	
	89.44.1	TEST DA SFORZO CARDIOPOLMONARE. Incluso: ECG (89.52) , Analisi dei gas respiratori, Determinazione della ventilazione, Emogasanalisi	€ 83,65	
	89.44.2	TEST DEL CAMMINO CON VALUTAZIONE DELLA SATURAZIONE ARTERIOSA [WALKING TEST]	€ 56,50	
	89.48.1	CONTROLLO E PROGRAMMAZIONE PACE-MAKER. Incluso: ECG (89.52)	€ 23,20	
	89.48.2	CONTROLLO E PROGRAMMAZIONE DEFIBRILLATORE IMPIANTABILE Incluso: ECG (89.52). Il referto deve comprendere le risultanze dell'ECG	€ 24,95	
	89.5	ELETTROCARDIOGRAMMA DINAMICO (secondo Holter)	€ 61,95	
	89.52	ELETTROCARDIOGRAMMA	€ 11,60	
	89.52.1	ELETTROCARDIOGRAMMA CON TEST PROVOCATIVI E/O PROVE FARMACOLOGICHE	€ 22,00	
	89.52.2	ELETTROCARDIOGRAMMA TRANSESOFAGEO	€ 77,00	
HR	89.52.3	ELETTROCARDIOGRAMMA TRANSESOFAGEO CON STUDIO ELETTROFISIOLOGICO	€ 142,00	
	89.54	MONITORAGGIO ELETTROCARDIOGRAFICO Telemetria, ECG con studio dei potenziali tardivi, monitoraggio degli eventi tramite registrazione. Escluso: Elettrocardiogramma dinamico (89.50)	€ 46,45	
	89.58.1	PLETISMOGRAFIA DEGLI ARTI SUPERIORI O INFERIORI ARTERIOSA O VENOSA. A riposo o dopo prova fisica o farmacologica	€ 32,00	
	89.58.9	MISURAZIONE INDICE PRESSORIO CAVIGLIA/BRACCIO (ABI)	€ 12,60	
	89.59.1	TEST CARDIOVASCOLARI PER VALUTAZIONE DI NEUROPATIA AUTONOMICA Escluso: HEAD UP TILT TEST (89.59.2)	€ 41,30	
	89.59.2	HEAD UP TILT TEST	€ 52,00	
	89.61.1	MONITORAGGIO CONTINUO [24 Ore] DELLA PRESSIONE ARTERIOSA	€ 41,30	
	89.61.2	PULSOSSIMETRIA NOTTURNA	€ 57,00	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE
	89.65.1	EMOGASANALISI ARTERIOSA SISTEMICA Emogasanalisi di sangue capillare o arterioso. Inclusa determinazione di pH ematico, Carbossiemoglobina e Metaemoglobina	€ 7,10	
	89.65.2	EMOGASANALISI DURANTE RESPIRAZIONE DI O2 AD ALTA CONCENTRAZIONE. Test dell' iperossia	€ 15,95	
	89.65.3	EMOGASANALISI DURANTE RESPIRAZIONE DI O2 A BASSA CONCENTRAZIONE Test dell' ipossia	€ 15,85	
	89.65.4	MONITORAGGIO TRANSCUTANEO DI O2 E CO2	€ 18,55	
	89.65.5	MONITORAGGIO INCRUENTO DELLA SATURAZIONE ARTERIOSA / PULSOSSIMETRIA	€ 9,50	
	89.65.7	EMOGASANALISI ARTERIOSA PRIMA E DURANTE SOMMINISTRAZIONE DI OSSIGENO	€ 20,00	
	89.65.8	MISURA TRANSCUTANEA DELLA PO2 E DELLA PCO2 CON UTILIZZO DI MEMBRANE MONOUSO	€ 32,00	
	89.66	EMOGASANALISI DI SANGUE MISTO VENOSO	€ 7,10	
	89.7	PRIMA VISITA. Escluso: le prime visite specificamente codificate	€ 22,00	
	89.7A.1	PRIMA VISITA ANESTESIOLOGICA/ALGOLOGICA. Prima valutazione per terapia del dolore e programmazione della terapia specifica. Escluso: la visita preoperatoria. Incluso: eventuale stesura del piano nutrizionale	€ 22,00	
	89.7A.2	PRIMA VISITA ANGIOLOGICA	€ 22,00	
	89.7A.3	PRMA VISITA CARDIOLOGICA. Incluso: ECG (89.52)	€ 33,60	
	89.7A.4	PRIMA VISITA CHIRURGICA GENERALE	€ 22,00	
	89.7A.5	PRIMA VISITA CHIRURGICA PLASTICA	€ 22,00	
	89.7A.6	PRIMA VISITA CHIRURGICA VASCOLARE	€ 22,00	
	89.7A.7	PRIMA VISITA DERMATOLOGICA/ALLERGOLOGICA Incluso: Eventuale osservazione in epiluminescenza	€ 22,40	
	89.7A.8	PRIMA VISITA ENDOCRINOLOGICA. Incluso: eventuale stesura del piano nutrizionale ed eventuale applicazione di microinfusore sottocute	€ 22,00	
	89.7A.9	PRIMA VISITA GASTROENTEROLOGICA	€ 22,00	
	89.7B.1	PRIMA VISITA DI GENETICA MEDICA. Visita specialistica genetica con esame obiettivo e valutazione della documentazione clinica recente e remota. Incluso: primo colloquio, anamnesi personale e familiare, costruzione di un albero genealogico familiare nei rami paterno e materno per almeno 3 generazioni. Consultazione della letteratura scientifica e di database di genetica clinica specifici. Formulazione dell'ipotesi diagnostica. Scelta del test genetico appropriato. Spiegazione vantaggi e limiti del test genetico e somministrazione consensi informati. Scrittura della relazione. Escluso: Visita multidisciplinare 89.07	€ 22,00	
	89.7B.2	PRIMA VISITA DI CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE	€ 22,00	
	89.7B.3	PRIMA VISITA DI MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE	€ 22,00	
	89.7B.4	PRIMA VISITA DI MEDICINA NUCLEARE Incluso: Valutazione pretrattamento e stesura del piano di trattamento	€ 22,00	
	89.7B.5	PRIMA VISITA NEFROLOGICA. Incluso: stesura del piano di trattamento conservativo (dietetico e farmacologico), sostitutivo (dialisi extracorporea o peritoneale) o per trapianto	€ 22,00	
	89.7B.6	PRIMA VISITA ODONTOSTOMATOLOGICA. Incluso: eventuale radiografia endorale ed eventuale rimozione di corpo estraneo intraluminale dalla bocca, senza incisione	€ 22,35	
	89.7B.7	PRIMA VISITA ONCOLOGICA. Incluso: stesura del piano di trattamento	€ 22,00	
	89.7B.8	PRIMA VISITA ORTOPEDICA. Incluso: eventuale podoscopia per prescrizione di plantare	€ 22,00	
	89.7B.9	PRIMA VISITA OTORINOLARINGOIATRIA. Incluso, in base allo specifico problema clinico: eventuale otomicroscopia, esame funzionalità vestibolare, utilizzo di fibre ottiche, rimozione di cerume	€ 23,20	
	89.7C.1	PRIMA VISITA PNEUMOLOGICA. Incluso: eventuale rilevazione incruenta della saturazione arteriosa	€ 22,00	
	89.7C.2	PRIMA VISITA DI RADIOTERAPIA. Incluso: stesura del piano di trattamento	€ 22,00	
	89.7C.3	PRIMA VISITA UROLOGICA/ANDROLOGICA. Incluso: esplorazione dei genitali esterni ed esplorazione rettale	€ 22,00	
	89.7C.4	PRIMA VISITA DI RADIOLOGIA INTERVENTISTICA	€ 22,00	
	90.01.2	17 ALFA IDROSSIPROGESTERONE (17 OH-P)	€ 7,70	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE
	90.01.5	ACIDI BILIARI	€ 5,00	
	90.01.63	3 METIL ISTIDINA	€ 8,00	
	90.02.1	ACIDO 5 IDROSSI 3 INDOLACETICO	€ 13,25	
	90.02.2	ACIDO CITRICO	€ 3,40	
	90.02.3	ACIDO DELTA AMINOLEVULINICO (ALA)	€ 11,15	
	90.02.5	ACIDO LATTICO	€ 8,60	
	90.03.2	ACIDO PIRUVICO	€ 1,05	
	90.03.6	ADRENALINA - NORADRENALINA	€ 19,55	
R MR	90.03.7	ACIDO FITANICO. DOSAGGIO	€ 17,70	
R MR	90.03.8	ACIDO GUANIDINO ACETICO. DOSAGGIO	€ 17,10	
R MR	90.03.9	ACIDO PIPECOLICO. DOSAGGIO	€ 18,85	
R MR	90.03.A	ACIDO PRISTANICO. DOSAGGIO	€ 17,70	
R MR	90.03.B	ACIDO SIALICO LIBERO. DOSAGGIO	€ 13,05	
R MR	90.03.C	ACIDO SIALICO TOTALE. DOSAGGIO	€ 13,05	
R MR	90.03.D	S-ADENOSILMETIONINA. DOSAGGIO	€ 13,05	
R MR	90.03.E	S-ADENOSILOMOCISTEINA. DOSAGGIO	€ 13,05	
	90.04.1	ADIURETINA [VASOPRESSINA] (ADH)	€ 10,80	
	90.04.4	ALA DEIDRASI ERITROCITARIA	€ 6,05	
	90.04.5	ALANINA AMINOTRANSFERASI (ALT) (GPT)	€ 1,00	
	90.05.1	ALBUMINA	€ 0,90	
	90.05.2	ALDOLASI	€ 0,90	
	90.05.3	ALDOSTERONE	€ 7,80	
	90.05.4	ALFA 1 ANTITRIPSINA	€ 2,80	
	90.05.5	ALFA 1 FETOPROTEINA	€ 3,35	
	90.06.1	ALFA 1 GLICOPROTEINA ACIDA	€ 2,65	
	90.06.2	ALFA 1 MICROGLOBULINA	€ 7,15	
	90.06.3	ALFA 2 MACROGLOBULINA	€ 2,95	
	90.06.4	ALFA AMILASI TOTALE	€ 1,25	
	90.06.5	ALFA AMILASI ISOENZIMI (Frazione pancreatica)	€ 1,50	
	90.07.1	ALLUMINIO	€ 6,90	
	90.07.2	AMINOACIDI. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio	€ 5,85	
	90.07.3	AMINOACIDI TOTALI, FRAZIONAMENTO CROMATOGRAFICO	€ 12,00	
	90.07.5	AMMONIO	€ 6,00	
	90.08.1	ANDROSTANEDIOLO GLUCURONIDE	€ 12,60	
	90.08.2	ANGIOTENSINA II	€ 15,25	
	90.08.4	APOLIPOPROTEINA -A1	€ 3,90	
	90.08.5	APOLIPOPROTEINA B	€ 3,35	
	90.09.1	APTOGLOBINA	€ 5,10	
	90.09.2	ASPARTATO AMINOTRANSFERASI (AST) (GOT)	€ 1,05	
	90.10.1	BETA2 MICROGLOBULINA	€ 3,25	
	90.10.2	BICARBONATI (Idrogenocarbonato)	€ 0,95	
	90.10.5	BILIRUBINA REFLEX (cut-off >1 mg/dL salvo definizione di cut-off più restrittivi a livello regionale. Incluso: Bilirubina Diretta ed Indiretta	€ 1,05	
R MR	90.10.6	DOSAGGIO BIOTINIDASI. DOSAGGIO	€ 2,00	
	90.10.7	BILIRUBINA DIRETTA. Non associabile a 90.10.5	€ 1,15	
	90.11.1	C PEPTIDE	€ 7,35	
	90.11.2	C PEPTIDE. DOSAGGIO BASALE E DOPO STIMOLO	€ 21,50	
	90.11.4	CALCIO TOTALE	€ 0,95	
	90.11.5	CALCITONINA	€ 6,05	
	90.11.6	CALCIO IONIZZATO (calcolo indiretto). Erogabile solo in associazione ai codici CALCIO TOTALE (90.11.4) e PROTEINE TOTALI (90.38.5)	€ 1,15	
	90.11.7	CALCIO IONIZZATO determinazione diretta	€ 3,30	
	90.12.1	CALCOLI E CONCREZIONI	€ 6,35	
	90.12.5	CERULOPLASMINA	€ 2,60	
	90.12.A	CALPROTECTINA FECALE	€ 15,95	
	90.13.1	CHIMOTRIPSINA	€ 5,75	
	90.13.3	CLORURO	€ 0,90	
	90.13.5	COBALAMINA (VIT. B12)	€ 2,95	
	90.13.A	CISTATINA C. Non associabile a Creatinina 90.16.3 e Creatinina clearance 90.16.4	€ 3,95	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE
	90.13.B	COLESTEROLO LDL. Determinazione indiretta. Erogabile solo in associazione a Colesterolo HDL (90.14.1), Colesterolo totale (90.14.3) e Trigliceridi (90.43.2)	€ 1,75	
	90.13.C	COLESTEROLO LDL. Determinazione diretta	€ 1,75	
	90.14.1	COLESTEROLO HDL	€ 1,40	
	90.14.3	COLESTEROLO TOTALE	€ 1,05	
	90.15.2	CORTICOTROPINA (ACTH)	€ 7,20	
	90.15.3	CORTISOLO	€ 4,45	
	90.15.4	CREATINA CHINASI (CPK o CK)	€ 1,35	
	90.16.3	CREATININA. Non associabile a 90.16.4	€ 1,10	
	90.16.4	CREATININA CLEARANCE. Non associabile a CREATININA (90.16.3)	€ 1,90	
	90.16.5	CROMO	€ 6,90	
	90.16.6	CROMOGRANINA A	€ 17,20	
	90.16.8	DECARBOSSIPROTROMBINA	€ 15,00	
R MR	90.16.9	CREATINA. DOSAGGIO	€ 65,20	
	90.17.2	DEIDROEPIANDROSTERONE SOLFATO (DEA-S)	€ 6,40	
	90.17.3	DELTA 4 ANDROSTENEDIONE	€ 6,80	
	90.17.5	DIIDROTESTOSTERONE (DHT)	€ 6,10	
	90.17.6	HCG FRAZIONE LIBERA E PAPP-A	€ 23,80	
	90.17.8	TRI TEST: ALFAFETOPROTEINA (AFP), HCG TOTALE O FRAZIONE LIBERA, ESTRIOLO (E3). DETERMINAZIONI DI RISCHIO PRENATALE PER ANOMALIE CROMOSOMICHE E DIFETTI DEL TUBO NEURALE	€ 21,75	
	90.17.B	FARMACI CON METODI CROMATOGRAFICI	€ 10,45	
	90.17.C	FARMACI CON TECNICHE NON CROMATOGRAFICHE	€ 7,00	
	90.17.D	ELASTASI 1 PANCREATICA	€ 12,45	
	90.17.E	ENZIMA DI CONVERSIONE DELL'ANGIOTENSINA (ACE)	€ 17,45	
R MR	90.17.F	7-DEIDROCOLESTEROLO. DOSAGGIO	€ 102,70	
	90.17.G	ORMONE ANTI-MULLERIANO (AMH). DOSAGGIO	€ 16,70	
	90.18.4	ENOLASI NEURONESPECIFICA (NSE)	€ 8,30	
	90.18.5	ERITROPOIETINA	€ 13,80	
	90.19.2	ESTRADIOLO (E2)	€ 3,50	
	90.20.1	ETANOLO	€ 3,00	
	90.21.2	FATTORE NATRIURETICO ATRIALE (ANP)	€ 11,90	
	90.21.4	FECI SANGUE OCCULTO	€ 3,45	
	90.22.3	FERRITINA	€ 3,25	
	90.22.5	FERRO	€ 1,15	
	90.23.2	FOLATO	€ 3,05	
	90.23.3	FOLLITROPINA (FSH)	€ 3,20	
	90.23.4	FOSFATASI ACIDA	€ 0,90	
	90.23.5	FOSFATASI ALCALINA	€ 1,05	
	90.24.1	FOSFATASI ALCALINA ISOENZIMA OSSEO	€ 12,90	
	90.24.3	FOSFATO INORGANICO (FOSFORO)	€ 1,00	
	90.25.5	GAMMA-GLUTAMILTRANSFERASI (gamma GT)	€ 1,10	
R MR	90.25.6	GALATTOSIO 1-FOSFATO URIDIL TRANSFERASI (GALT)	€ 11,15	
	90.25.7	GLOBULINA DI TRASPORTO ORMONI SESSUALI (SHBG)	€ 3,15	
R MR	90.25.8	GALATTOSIO-1-FOSFATO. DOSAGGIO	€ 9,70	
	90.26.1	GASTRINA	€ 4,15	
	90.26.3	GLUCAGONE	€ 9,70	
	90.26.5	GLUCOSIO DOSAGGIO SERIALE DOPO CARICO (da 2 a 4 determinazioni). Inclusa Determinazione del Glucosio basale 90.27.1	€ 3,80	
	90.27.1	GLUCOSIO	€ 1,00	
	90.27.2	GLUCOSIO 6 FOSFATO DEIDROGENASI (G6PDH)	€ 5,40	
	90.27.3	GONADOTROPINA CORIONICA (Prova immunologica di gravidanza)	€ 2,05	
	90.27.4	GONADOTROPINA CORIONICA (Subunità beta, frazione libera)	€ 10,50	
	90.27.5	GONADOTROPINA CORIONICA (Subunità beta, molecola intera)	€ 3,55	
	90.27.6	IODURIA	€ 2,35	
	90.28.1	Hb - EMOGLOBINA GLICATA	€ 3,35	
	90.28.4	IMMUNOGLOBULINE: CATENE KAPPA E LAMBDA	€ 10,65	
	90.28.5	INSULINA (Curva da carico o dopo test farmacologici, max. 5)	€ 10,80	
	90.28.7	IMMUNOGLOBULINE: CATENE K E LAMBDA LIBERE	€ 19,75	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE
	90.28.C	INIBINA B	€ 16,85	
	90.29.1	INSULINA	€ 3,80	
	90.29.2	LATTATO DEIDROGENASI (LDH)	€ 0,95	
	90.30.2	LIPASI PANCREATICA	€ 1,70	
	90.30.3	LIPOPROTEINA (a)	€ 7,40	
	90.30.4	LIQUIDI DA VERSAMENTI ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO	€ 5,25	
	90.30.5	LIQUIDO AMNIOTICO ENZIMI (cellobiasi, lattasi, maltasi, palatinasi, saccarasi, trealasi, acetil-colinesterasi). Per ciascuna determinazione	€ 2,00	
	90.31.1	LIQUIDO AMNIOTICO FOSFOLIPIDI (Cromatografia)	€ 10,00	
	90.31.2	LIQUIDO AMNIOTICO RAPPORTO LECITINA/SFINGOMIELINA	€ 15,00	
	90.31.3	LIQUIDO AMNIOTICO TEST ALLA SCHIUMA DI CLEMENTS	€ 1,05	
	90.31.6	LIQUIDO SEMINALE [SPERMIOGRAMMA] ESAME MACROSCOPICO (volume, pH, aspetto, viscosità, fluidificazione) E MICROSCOPICO della componente nemaspermica (numero, motilità, morfologia previa colorazione specifica) e della componente cellulare non nemaspermica	€ 20,15	
	90.31.7	LIQUIDO SEMINALE [SPERMIOGRAMMA] TEST DI VITALITA' previa colorazione con eosina	€ 20,15	
	90.31.8	LIQUIDO SEMINALE PROFILO BIOCHIMICO (Fruttosio, Carnitina, Fosfatasi prostatica o Zinco o Acido citrico, Alfa Glucosidasi o Maltasi). Per ciascuna determinazione (Sono prescrivibili al massimo 4 determinazioni)	€ 3,70	
	90.31.9	BRUSHING NASALE PER BATTITO CILIARE	€ 10,00	
	90.32.1	LIQUIDO SINOVIALE ESAME CHIMICO FISICO E MICROSCOPICO	€ 9,05	
	90.32.2	LITIO	€ 9,90	
	90.32.4	LUTEOTROPINA (LH) E FOLLITROPINA (FSH): Dosaggi seriati dopo GNRH o altro stimolo (da 3 a 6). Per ciascuna curva	€ 18,90	
	90.32.5	MAGNESIO TOTALE	€ 1,10	
	90.32.6	LISOZIMA/S	€ 2,35	
	90.33.4	ALBUMINURIA [MICROALBUMINURIA]	€ 2,70	
	90.33.5	MIOGLOBINA	€ 4,30	
	90.33.6	METANEFRINE FRAZIONATE	€ 19,80	
R MR	90.33.A	NEUROTRASMETTITORI. DOSAGGIO Liquor	€ 5,05	
	90.34.2	NICHEL	€ 6,90	
	90.34.4	OLIGOELEMENTI. DOSAGGIO PER CIASCUN OLIGOELEMENTO	€ 6,90	
	90.34.6	OMOCISTEINA	€ 8,20	
	90.34.7	OSMOLALITA'/OSMOLARITA'. Determinazione diretta	€ 1,25	
	90.34.8	OSMOLALITA'. Determinazione indiretta nei casi in cui non è possibile la determinazione diretta. Non associabile a Glucosio (90.27.1),Sodio (90.40.4), Urea (90.44.1) e Potassio (90.37.4)	€ 3,85	
	90.34.A	INSULIN-LIKE GROWTH FACTOR BINDING PROTEIN 3 [IGF - BP3]	€ 6,90	
	90.35.1	ORMONE SOMATOTROPO (GH)	€ 5,40	
	90.35.2	ORMONI: Dosaggi seriati dopo stimolo (da 3 a 6) (17 OH-P, FSH, LH, TSH, ACTH, CORTISOLO, GH, ALDOSTERONE, PRL, RENINA o altri ormoni). Inclusa determinazione del livello basale	€ 16,90	
	90.35.3	OSSALATI [U]	€ 2,90	
	90.35.4	OSTEOCALCINA (BGP)	€ 12,30	
	90.35.5	PARATORMONE (PTH). Molecola intatta	€ 5,95	
	90.35.6	SOMATOSTATINA	€ 16,80	
	90.36.3	PIOMBO	€ 6,90	
	90.36.4	PIRUVATOCHINASI (PK)	€ 31,10	
	90.36.5	POLIPEPTIDE INTESTINALE VASOATTIVO (VIP)	€ 11,05	
	90.36.6	PEPTIDE NATRIURETICO tipo b (BNP o NT-proBNP)	€ 16,55	
	90.37.1	PORFIRINE TOTALI E FRAZIONATE	€ 19,40	
	90.37.2	PORFOBILINOGENO	€ 6,40	
	90.37.3	POST COITAL TEST	€ 2,90	
	90.37.4	POTASSIO	€ 1,00	
	90.37.6	PREALBUMINA	€ 2,70	
	90.37.7	PROPEPTIDE AMINO-TERMINALE DEL PROCOLLAGENE Tipo 1 (P1NP)	€ 26,55	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE
	90.37.8	PROTEINA LEGANTE IL RETINOLO	€ 3,70	
	90.38.1	PROGESTERONE	€ 3,50	
	90.38.2	PROLATTINA (PRL)	€ 3,15	
	90.38.4	PROTEINE EMATICHE (ELETTROFORESI DELLE) Incluso: Dosaggio delle proteine totali 90.38.5	€ 2,85	
	90.38.5	PROTEINE TOTALI	€ 0,90	
	90.38.8	MACROPROLATTINA	€ 2,70	
	90.38.G	ACIDO OMOVANILLICO	€ 13,55	
	90.38.M	PEPSINOGENO A (I)	€ 6,75	
	90.38.N	PEPSINOGENO C (II)	€ 8,30	
	90.39.1	PROTEINE URINARIE (ELETTROFORESI DELLE). Incluso: Dosaggio proteine totali 90.38.5	€ 3,25	
	90.39.2	PROTOPORFIRINA IX ERITROCITARIA	€ 6,00	
	90.39.3	PURINE E LORO METABOLITI	€ 9,00	
	90.39.4	RAME	€ 2,00	
	90.39.6	RECETTORE SOLUBILE TRANSFERRINA	€ 3,95	
	90.39.7	COBALTO	€ 6,90	
	90.40.2	RENINA	€ 6,15	
	90.40.3	SELENIO	€ 6,90	
	90.40.4	SODIO	€ 0,85	
	90.40.6	SELEZIONE NEMASPERMICA PER MIGRAZIONE O SU GRADIENTE	€ 6,70	
	90.40.7	INSULIN-LIKE GROWTH FACTOR [IGF-1 o SOMATOMEDINA C]	€ 8,25	
	90.40.8	SOSTANZE D'ABUSO TEST DI SCREENING. Non associabile a 90.40.9	€ 27,75	
	90.40.9	SOSTANZE D'ABUSO IDENTIFICAZIONE E/O DOSAGGIO DI SINGOLE SOSTANZE E RELATIVI METABOLITI. Incluso: test di screening (90.40.8)	€ 55,15	
	90.40.A	SWELLING TEST	€ 20,15	
	90.40.B	TEST DEL SUDORE: iontoforesi pilocarpinica con misura di Cloro o di Cloro e Sodio	€ 21,35	
	90.40.C	TEST DEL SUDORE: iontoforesi pilocarpinica con misura conduttivimetrica	€ 21,35	
	90.40.D	TEST DEL SUDORE: iontoforesi pilocarpinica con misura conduttivimetrica e con misura di Cloro o di Cloro e Sodio	€ 21,35	
R MR	90.40.F	SULFITI. SCREENING Urine mediante Sulfitest	€ 5,50	
R MR	90.40.G	STEROLI. DOSAGGIO Plasma	€ 10,00	
	90.41.3	TESTOSTERONE	€ 4,75	
	90.41.4	TESTOSTERONE LIBERO. Non associabile a 90.41.3	€ 5,15	
	90.41.5	TIREOGLOBULINA (Tg)	€ 5,65	
	90.41.6	TELOPEPTIDE C-TERMINALE DEL COLLAGENE TIPO 1	€ 18,90	
	90.41.8	TIREOTROPINA [TSH] TEST REFLEX. Se TSH ≥ 0.45 mU/L e ≤ 3.5 mU/L: referto del solo TSH; Se TSH < 0.45 mU/L o > 3.5 mU/L: esecuzione automatica di FT4; Se FT4 ≥ 3.5, referto di TSH + FT4; Se FT4 < 3.5, esecuzione automatica di FT3 e referto di TSH + FT4 + FT3. Non associabile a: TSH, FT3, FT4. Salvo range o cut-off più restrittivi definiti a livello regionale	€ 4,60	
	90.42.1	TIREOTROPINA (TSH). Non associabile a 90.41.8	€ 2,55	
	90.42.3	TIROXINA LIBERA (FT4). Non associabile a 90.41.8	€ 2,60	
	90.42.4	TRANSFERRINA (Capacità ferrolegante)	€ 1,70	
	90.42.5	TRANSFERRINA	€ 2,20	
	90.42.6	TRANSFERRINA DESIALATA (CDT)	€ 8,00	
	90.42.B	TRIPTASI	€ 19,50	
	90.43.2	TRIGLICERIDI	€ 1,10	
	90.43.3	TRIODOTIRONINA LIBERA (FT3). Non associabile a 90.41.8	€ 2,65	
	90.43.4	TRIPSINA	€ 9,80	
	90.43.5	URATO	€ 1,05	
	90.43.7	URINE RICERCA DI SPERMATOZOI	€ 0,85	
	90.43.8	URINE ESAME MORFOLOGICO a FRESCO	€ 2,65	
	90.44.1	UREA	€ 1,00	
	90.44.3	URINE ESAME COMPLETO. Incluso: sedimento urinario	€ 2,55	
	90.44.5	VITAMINA D (1,25 OH)	€ 14,90	
	90.44.6	VITAMINA D (25 OH)	€ 11,15	
	90.45.1	VITAMINE IDROSOLUBILI: DOSAGGIO PLASMATICO	€ 13,75	
	90.45.2	VITAMINE LIPOSOLUBILI: DOSAGGIO PLASMATICO	€ 13,65	
	90.45.4	ZINCO	€ 6,50	
	90.46.3	ANTICORPI ANTIERITROCITARI A FREDDO RICERCA	€ 7,40	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE
	90.46.4	ALFA 2 ANTIPLASMINA	€ 7,00	
	90.46.5	LUPUS ANTICOAGULANT (LAC)	€ 5,20	
	90.47.1	ANTICOAGULANTI ACQUISITI RICERCA	€ 5,05	
	90.47.2	ANTICORPI ANTI A/B	€ 11,65	
	90.47.3	ANTICORPI ANTI ANTIGENI NUCLEARI ESTRAIBILI (ENA). Test di screening	€ 6,50	
	90.47.5	ANTICORPI ANTI CARDIOLIPINA [IgG, IgM ed eventuali IgA]	€ 8,85	
	90.47.7	ANTICORPI ANTI JO1. Determinazione singola	€ 7,90	
	90.47.8	ANTICORPI ANTI RNP. Determinazione singola	€ 7,85	
	90.47.9	ANTICORPI ANTI Scl-70. Determinazione singola	€ 7,90	
	90.47.A	ANTICORPI ANTI Sm. Determinazione singola	€ 7,85	
	90.47.B	ANTICORPI ANTI SSA. Determinazione singola	€ 7,85	
	90.47.C	ANTICORPI ANTI SSB. Determinazione singola	€ 7,85	
	90.47.D	ANTICORPI ANTI CITRULLINA (peptide)	€ 9,25	
	90.47.E	ANTICORPI ANTI ENDOMISIO	€ 7,10	
	90.47.F	ANTICORPI ANTI CENTROMERO	€ 9,35	
	90.47.G	ANTICORPI ANTI GM1 (MONOSIALOGANGLIOSIDE)	€ 24,40	
	90.48.1	ANTICORPI ANTI CELLULE PARIETALI GASTRICHE (PCA)	€ 5,40	
	90.48.2	ANTICORPI ANTI CITOPLASMA DEI NEUTROFILI (ANCA: P-ANCA e C-ANCA). Per ciascuna determinazione	€ 9,90	
	90.48.3	ANTICORPI ANTI DNA NATIVO	€ 6,95	
	90.48.4	ANTICORPI ANTI ERITROCITARI (Caratterizzazione del range termico)	€ 9,35	
	90.48.5	ANTICORPI ANTI ERITROCITARI (Con mezzo potenziante)	€ 9,80	
	90.48.9	ANTICORPI ANTI MEMBRANA BASALE GLOMERULARE	€ 14,00	
	90.49.1	ANTICORPI ANTI ERITROCITARI (Titolazione)	€ 11,65	
	90.49.2	ANTICORPI ANTI ERITROCITARI (Identificazione)	€ 9,35	
	90.49.3	ANTICORPI ANTI ERITROCITI [Test di Coombs indiretto]	€ 17,80	
	90.49.5	ANTICORPI ANTI GLIADINA DEAMIDATA (DPG-AGA) IgG	€ 7,30	
	90.49.6	ANTICORPI ANTI FOSFOLIPIDI (IgG, IgM). Per ciascuna determinazione	€ 12,00	
	90.49.7	ANTICORPI ANTI GLUTAMMICO DECARBOSSILASI (GAD)	€ 9,50	
	90.49.8	ANTICORPI ANTI INTERFERONE	€ 15,00	
	90.49.9	ANTICORPI ANTI ISTONI	€ 26,20	
	90.50.1	ANTICORPI ANTI HLA (Cross-match, singolo individuo)	€ 26,20	
	90.50.5	ANTICORPI ANTI INSULA PANCREATICA (ICA)	€ 8,85	
R	90.50.A	SCREENING IN FASE SOLIDA ANTICORPI ANTI-HLA CLASSE I e II. Isotipo IgG	€ 112,00	
R	90.50.B	SCREENING/IDENTIFICAZIONE MEDIANTE CITOTOSSICITA' DI ANTICORPI ANTI-HLA CON PANNELLO DI LINFOCITI T	€ 31,70	
R	90.50.C	SCREENING/IDENTIFICAZIONE MEDIANTE CITOTOSSICITA' DI ANTICORPI ANTI-HLA CON PANNELLO DI LINFOCITI B	€ 31,70	
R	90.50.D	SCREENING IN FASE SOLIDA ANTICORPI ANTI-HLA CLASSE I e II. Isotipo IgM	€ 112,00	
R	90.50.E	SCREENING IN FASE SOLIDA ANTICORPI ANTI-MICA	€ 64,40	
R	90.50.F	SCREENING IN FASE SOLIDA SPECIFICITA' ANTICORPI ANTI-MICA	€ 127,40	
R	90.50.G	ANTICORPI IN FASE SOLIDA ANTICORPI ANTI-AT1R	€ 260,70	
	90.51.1	ANTICORPI ANTI INSULINA (AIAA)	€ 8,20	
	90.51.2	ANTICORPI ANTI GRANULOCITI	€ 9,50	
	90.51.3	ANTICORPI ANTI MAG	€ 8,15	
	90.51.4	ANTICORPI ANTI TIREOPEROSSIDASI (AbTPO)	€ 3,95	
	90.51.5	ANTICORPI ANTI MICROSOMI EPATICI E RENALI (LKMA)	€ 5,40	
	90.51.6	ANTICORPI ANTI MIELOPEROSSIDASI (MPO)	€ 11,35	
	90.52.1	ANTICORPI ANTI MITOCONDRI (AMA)	€ 5,40	
	90.52.2	ANTICORPI ANTI MUSCOLO LISCIO (ASMA)	€ 6,75	
	90.52.3	ANTICORPI ANTI MUSCOLO STRIATO (Cuore)	€ 20,15	
	90.52.4	ANTICORPI ANTI NUCLEO (ANA)	€ 7,50	
	90.52.5	RICERCA ALTRI AUTOANTICORPI NAS	€ 27,65	
	90.52.6	RICERCA AUTOANTICORPI Immunoblotting NAS	€ 20,85	
	90.53.1	ANTICORPI ANTI OVAIO	€ 29,10	
	90.53.3	ANTICORPI ANTI PIASTRINE (Identificazione)	€ 70,95	
	90.53.4	ANTICORPI ANTI RECETTORE NICOTINICO MUSCOLARE	€ 23,40	
	90.53.5	ANTICORPI ANTI RECETTORE DEL TSH	€ 13,75	
	90.53.6	ANTICORPI ANTI PIASTRINE ADESE (test diretto)	€ 51,20	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE
	90.53.7	ANTICORPI ANTI PIASTRINE CIRCOLANTI (test indiretto)	€ 51,20	
	90.53.8	ANTICORPI ANTI PROTEINASI 3 (PR3)	€ 11,35	
	90.53.9	ANTICORPI ANTI RECETTORE ACETILCOLINA	€ 14,85	
	90.53.A	ANTICORPI ANTI SACCAROMYCES CEREVISIAE. Per classe anticorpale	€ 6,15	
	90.53.B	ANTICORPI ANTI SPERMATOZOI (ricerca ed eventuale titolazione)	€ 10,25	
	90.53.C	ANTICORPI ANTI TESTICOLO (ATLA)	€ 29,75	
	90.53.D	ANTICORPI ANTI TRANSGLUTAMINASI (IgG, IgA). Per ciascuna determinazione	€ 7,65	
	90.54.3	ANTICORPI ANTI SURRENE	€ 19,70	
	90.54.4	ANTICORPI ANTI TIREOGLOBULINA (AbTg)	€ 3,50	
	90.54.5	ANTICORPI EMOLITICI ANTI ERITROCITARI MONOFASICI	€ 7,00	
	90.55.1	ANTIGENE CARBOIDRATICO 125 (CA 125)	€ 3,60	
	90.55.2	ANTIGENE CARBOIDRATICO 15.3 (CA 15.3)	€ 3,50	
	90.55.3	ANTIGENE CARBOIDRATICO 19.9 (CA 19.9)	€ 3,60	
	90.56.3	ANTIGENE CARCINOEMBRIONARIO (CEA)	€ 3,30	
	90.56.9	ANTIGENE PROSTATICO SPECIFICO [PSA] REFLEX (cut-off ≤ 2,5 ng/ml - ≥ 10,0 ng/ml). Incluso: esecuzione automatica di fPSA, referto di PSA + fPSA con calcolo del rapporto fPSA/PSA se PSA > 2,5 ng/ml e < 10,0 ng/ml	€ 3,95	
	90.56.A	PROTEINA 4 dell'epididimo umano (HE4). DOSAGGIO	€ 20,60	
	90.57.2	ANTIGENI ERITROCITARI CD55/CD59	€ 51,20	
	90.57.5	ANTITROMBINA FUNZIONALE (AT3)	€ 3,05	
	90.58.2	ANTICORPI ANTI ERITROCITARI [Test di Coombs diretto]	€ 16,15	
	90.59.3	CITOTOSSICITA' SPONTANEA NK	€ 47,30	
	90.59.5	COFATTORE RISTOCETINICO	€ 10,35	
	90.60.1	COMPLEMENTO (C1 Inibitore) quantitativo	€ 5,75	
	90.60.2	COMPLEMENTO: C3, C3 Naf, C4, CH50 (Ciascuno)	€ 3,20	
	90.61.1	CRIOGLOBULINE RICERCA	€ 1,55	
	90.61.2	CRIOGLOBULINE TIPIZZAZIONE (ciascuna)	€ 11,75	
	90.61.3	CYFRA 21-1	€ 8,05	
	90.61.4	D-DIMERO. Dosaggio con metodo immunometrico	€ 6,15	
	90.62.2	EMOCROMO: ESAME EMOCROMOCITOMETRICO E CONTEGGIO LEUCOCITARIO DIFFERENZIALE Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV. Compreso eventuale controllo microscopico	€ 2,30	
	90.62.3	EMOLISINA BIFASICA	€ 12,00	
	90.62.4	ENZIMI ERITROCITARI	€ 15,00	
	90.63.1	DOSAGGIO ATTIVITA' ANTICOAGULANTE DEI FARMACI INIBITORI FATTORE X ATTIVATO (Eparina, Rivaroxaban, etc.)	€ 7,20	
	90.63.2	ERITROCITI: ANTIGENI NON ABO E NON RH. Per ciascuno antigene	€ 12,80	
	90.63.3	ESAME DEL MIDOLLO OSSEO PER APPOSIZIONE E/O STRISCIO. Caratterizzazione di cellule patologiche. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi	€ 21,00	
	90.63.5	ESAME MICROSCOPICO DI STRISCIO O APPOSIZIONE DI CITOASPIRATO LINFOGHIANDOLARE	€ 19,00	
	90.63.6	FATTORE vWF ANTIGENE (EIA)	€ 6,10	
	90.63.7	FATTORE vWF CBA (EIA)	€ 12,00	
	90.63.8	DOSAGGIO DELL'ATTIVITA' ANTICOAGULANTE FATTORE ANTI II A (Dabigatran, etc)	€ 3,40	
	90.64.1	FATTORE VON WILLEBRAND	€ 4,35	
	90.64.2	FATTORE REUMATOIDE	€ 2,50	
	90.64.3	FATTORI DELLA COAGULAZIONE (II, V, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII). Per ciascun fattore	€ 6,90	
	90.64.4	FENOTIPO Rh	€ 12,80	
	90.64.6	FIBRINOGENO CLAUSS	€ 1,75	
	90.65.3	GRUPPO SANGUIGNO ABO (Agglutinogeni e Agglutinine) e Rh (D)	€ 9,45	
	90.65.5	FIBRINOGENO IMMUNOLOGICO	€ 12,00	
	90.66.7	Hb - EMOGLOBINE. Dosaggio frazioni (HbA2, HbF, Hb Anomale)	€ 8,90	
	90.67.4	IDENTIFICAZIONE DI SPECIFICITA' ANTI HLA CONTRO PANNELLO LINFOCITARIO - (1 siero/30 cellule a antigenicità nota)	€ 88,00	
	90.67.5	IgA SECRETORIE	€ 6,75	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE
R	90.67.A	IDENTIFICAZIONE IN FASE SOLIDA SPECIFICITA' ANTI-HLA CLASSE I. Isotipo IgG	€ 225,80	
R	90.67.B	IDENTIFICAZIONE IN FASE SOLIDA SPECIFICITA' ANTI-HLA CLASSE II. Isotipo IgG	€ 227,25	
R	90.67.C	IDENTIFICAZIONE IN FASE SOLIDA SPECIFICITA' ANTI-HLA CLASSE I. Isotipo IgM	€ 239,80	
R	90.67.D	IDENTIFICAZIONE IN FASE SOLIDA SPECIFICITA' ANTI-HLA CLASSE II. Isotipo IgM	€ 241,25	
R	90.67.E	IDENTIFICAZIONE IN FASE SOLIDA ANTICORPI ANTI-HLA FISSANTI IL COMPLEMENTO CLASSE I	€ 331,35	
R	90.67.F	IDENTIFICAZIONE IN FASE SOLIDA ANTICORPI ANTI-HLA FISSANTI IL COMPLEMENTO CLASSE II	€ 311,75	
	90.68.1	IgE SPECIFICHE ALLERGOLOGICHE QUANTITATIVO. Per singolo allergene	€ 4,55	
	90.68.2	IgE SPECIFICHE ALLERGOLOGICHE: SCREENING MULTIALLERGENICO QUALITATIVO. Per profilo di allergeni	€ 11,35	
	90.68.3	IgE TOTALI	€ 3,40	
	90.68.4	IgG, IgA SOTTOCLASSI. Per ciascuna determinazione	€ 14,05	
	90.68.5	IgG SPECIFICHE ALLERGOLOGICHE. Per singolo allergene	€ 4,30	
	90.68.6	PROTEINA CATIONICA EOSINOFILA (ECP)	€ 9,85	
	90.68.7	Ig E SPECIFICHE PANNELLO PER ALIMENTI. Fino a 8 allergeni per pannello	€ 36,05	
	90.68.8	IgE SPECIFICHE PANNELLO PER INALANTI. Fino a a 8 allergeni per pannello	€ 36,05	
R	90.68.9	TEST DI INIBIZIONE DELLE IgE SPECIFICHE CON ALLERGENE SPECIFICO. Pannelli di 4 allergeni a varie diluizioni	€ 19,00	
	90.68.A	IgE SPECIFICHE per allergeni singoli ricombinanti molecolari	€ 5,70	
	90.68.B	IgE SPECIFICHE ALLERGOLOGICHE QUANTITATIVO PER INALANTI E ALIMENTI. Fino a 12 allergeni	€ 54,05	
	90.68.C	IgE SPECIFICHE ALLERGOLOGICHE QUANTITATIVO PER FARMACI E VELENI. Fino a 12 allergeni	€ 54,05	
	90.69.2	IMMUNOFISSAZIONE	€ 11,95	
	90.69.4	IMMUNOGLOBULINE IgA, IgD, IgG , IgM, (Ciascuna)	€ 2,10	
	90.70.3	INTRADERMOREAZIONE CON PPD (Intradermoreazione con tubercolina secondo Mantoux)	€ 5,90	
	90.71.5	PLASMINOGENO	€ 5,30	
	90.72.1	PROTEINA C ANTICOAGULANTE ANTIGENE [P]	€ 8,85	
	90.72.2	PROTEINA C ANTICOAGULANTE FUNZIONALE [P]	€ 8,55	
	90.72.3	PROTEINA C REATTIVA (Quantitativa)	€ 1,90	
	90.72.4	PROTEINA S LIBERA	€ 9,90	
	90.72.5	PROTEINA S TOTALE	€ 11,15	
	90.72.6	PROTEINA S 100	€ 6,45	
	90.73.2	PROVA CROCIATA DI COMPATIBILITA' TRASFUSIONALE	€ 8,35	
R	90.73.5	CROSS-MATCH CITOFLUORIMETRICO LINFOCITI T IgG	€ 51,20	
R	90.73.A	CROSS-MATCH CITOFLUORIMETRICO LINFOCITI B IgG	€ 51,20	
R	90.73.B	CROSS-MATCH CITOFLUORIETRICO LINFOCITI T IgM	€ 51,20	
R	90.74.1	CROSS-MATCH CITOTOSSICO CON LINFOCITI T	€ 48,45	
	90.74.5	RETICOLOCITI. Conteggio	€ 3,15	
	90.74.8	TEMPO DI BOTROXINA (Reptilase)	€ 10,00	
R	90.74.A	CROSS-MATCH CITOTOSSICO CON LINFOCITI B	€ 48,45	
	90.75.4	TEMPO DI PROTROMBINA (PT)	€ 1,40	
	90.75.5	TEMPO DI TROMBINA (TT)	€ 2,95	
	90.76.1	TEMPO DI TROMBOPLASTINA PARZIALE ATTIVATA (APTT)	€ 1,45	
R	90.76.2	TEST DI AGGREGAZIONE PIASTRINICA. Per ciascun attivatore	€ 4,75	
	90.76.7	TEST DI FUNZIONALTA' PIASTRINICA (PFA)	€ 14,00	
	90.77.2	TEST DI RESISTENZA ALLA PROTEINA C ATTIVATA	€ 7,35	
	90.77.6	TIPIZZAZIONE ERITROCITARIA PER D VARIANT	€ 16,00	
R	90.78.2	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS A. Bassa risoluzione	€ 98,80	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE
R	90.78.4	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS B. Bassa risoluzione	€ 98,80	
R	90.78.A	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS A. Alta risoluzione	€ 198,65	
R	90.78.B	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS B. Alta risoluzione	€ 198,65	
R	90.79.1	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS C. Bassa risoluzione	€ 98,80	
R	90.79.4	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DPA1. Alta risoluzione	€ 97,30	
R	90.79.5	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DPB1. Alta risoluzione	€ 117,80	
R	90.79.A	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS C. Alta risoluzione	€ 198,65	
R	90.79.B	TIPIZZAZIONE GENI KIR. In trapianto mismatch	€ 86,45	
R	90.80.2	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DQA1. Alta risoluzione	€ 105,30	
R	90.80.3	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DQ. Bassa risoluzione	€ 98,80	
R	90.80.4	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DQB1. Alta risoluzione	€ 105,30	
R	90.81.1	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DR. Bassa risoluzione	€ 98,80	
R	90.81.3	TIPIZZAZIONE SIEROLOGICA HLA CLASSE I	€ 201,95	
R	90.81.4	TIPIZZAZIONE SIEROLOGICA HLA CLASSE II	€ 219,85	
R	90.81.A	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DRB1. Alta risoluzione	€ 147,35	
R	90.81.B	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DRB3. Alta risoluzione	€ 68,75	
R	90.81.C	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DRB4. Alta risoluzione	€ 49,15	
R	90.81.D	TIPIZZAZIONE GENOMICA LOCUS DRB5. Alta risoluzione	€ 56,15	
	90.82.1	TROMBINA - ANTITROMBINA COMPLESSO (TAT)	€ 2,85	
	90.82.3	TROPONINA I, T	€ 4,70	
	90.82.5	VELOCITA' DI SEDIMENTAZIONE DELLE EMAZIE (VES)	€ 1,25	
	90.83.A	ACIDI NUCLEICI DI MICRORGANISMI (BATTERI, VIRUS, MICETI, PROTOZOI) RICERCA IN MATERIALI BIOLOGICI VARI MULTIPLEX. Almeno cinque microrganismi di uno o più gruppi di microganismi. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione. NAS	€ 96,15	
	90.84.8	BATTERI ANTIGENI CELLULARI ED EXTRACELLULARI RICERCA DIRETTA IN MATERIALI BIOLOGICI NAS	€ 29,30	
	90.87.6	BATTERI ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI RICERCA QUALITATIVA/QUANTITATIVA NAS. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 35,40	
	90.87.7	AEROMONAS NELLE FECI ESAME COLTURALE. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma	€ 14,95	
	90.87.8	AMEBE A VITA LIBERA ESAME COLTURALE. Incluso: esame microscopico previa colorazione specifica	€ 25,00	
	90.87.F	BORDETELLA ESAME COLTURALE. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma	€ 14,25	
	90.87.G	BORRELIA ANALISI QUALITATIVA DNA o RNA. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 33,55	
	90.87.P	BATTERI RESPIRATORI RICERCA ACIDI NUCLEICI MULTIPLEX. Almeno tre MICRORGANISMI. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 92,10	
	90.87.R	BARTONELLA RICERCA ANTICORPI IgG e IgM	€ 17,10	
	90.87.S	BORDETELLA ANTICORPI IgG e IgM. Incluso: IgA se IgM negative	€ 13,05	
	90.87.T	BORRELIA ANTICORPI IgG e IgM. Incluso: eventuale Immunoblotting	€ 13,60	
	90.88.2	BRUCELLE ANTICORPI (Titolazione mediante agglutinazione) [WRIGHT]	€ 9,85	
	90.88.E	CAMPYLOBACTER ESAME COLTURALE. In caso di coprocoltura positiva per Campylobacter. Se positivo, identificazione ed eventuale antibiogramma	€ 29,05	
	90.88.G	CHLAMYDIA PNEUMONIAE ANTICORPI IgG e IgM. Incluso: IgA se IgM negative	€ 16,60	
	90.88.H	CHLAMYDIA PSITTACI ANTICORPI IgG e IgM. Incluso: IgA se IgM negative	€ 14,70	
	90.88.J	CHLAMYDIA TRACHOMATIS ANTICORPI IgG e IgM. Incluso: IgA se IgM negative	€ 17,65	
	90.89.6	CHLAMYDIE RICERCA DIRETTA	€ 9,15	
	90.90.3	CHLAMYDIE RICERCA QUALITATIVA DNA. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 58,70	
	90.90.6	CLOSTRIDIUM DIFFICILE TOSSINE NELLE FECI RICERCA DIRETTA (Metodi immunologici o molecolari). Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 61,05	
	90.90.7	CORYNEBACTERIUM DIPHTERIAE ESAME COLTURALE. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma	€ 24,65	
	90.90.A	CRIPTOCOCCO RICERCA DIRETTA	€ 26,55	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	**CODICE**	**DESCRIZIONE**	**TARIFFA**	**SPECIFICHE**
	90.90.B	CRYPTOSPORIDIUM RICERCA DIRETTA NELLE FECI (antigeni fecali e/o colorazioni alcool acido resistenti). Non associabile a 91.06.C PROTOZOI ENTERICI RICERCA DIRETTA MULTIPLA ANTIGENI FECALI	€ 15,30	
	90.90.E	ECHINOCOCCO [IDATIDOSI] ANTICORPI. Incluso: eventuale immunoblotting	€ 12,10	
	90.90.G	COXIELLA BURNETI ANTICORPI Ig e IgM	€ 12,00	
	90.91.4	ESCHERICHIA COLI ENTEROEMORRAGICO [EHEC] NELLE FECI ESAME COLTURALE. Incluso: identificazione	€ 25,75	
	90.92.6	ENTAMOEBA HISTOLYTICA ANTICORPI	€ 35,55	
	90.92.7	ENTAMOEBA HISTOLYTICA/DISPAR ANTIGENI RICERCA DIRETTA NELLE FECI. Non associabile a 91.06.C PROTOZOI ENTERICI RICERCA RICERCA DIRETTA MULTIPLA ANTIGENI FECALI	€ 37,00	
	90.93.1	ENTAMOEBA HISTOLYTICA NELLE FECI ESAME COLTURALE (Coltura xenica)	€ 8,55	
	90.93.2	ENTEROBIUS VERMICULARIS [OSSIURI] RICERCA MICROSCOPICA SU MATERIALE PERIANALE. Scotch test o tampone perianale	€ 9,85	
	90.93.3	ESAME COLTURALE CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI NAS. Ricerca completa batteri e lieviti patogeni. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma sui patogeni	€ 21,95	
	90.93.5	ESAME COLTURALE ESSUDATO ORO-FARINGEO. Ricerca Streptococcus pyogenes [Streptococco beta emolitico gruppo A] ed altri Streptococchi beta emolitici. Se positivo, incluso: identificazione e eventuale antibiogramma	€ 21,20	
	90.93.6	ESAME COLTURALE ESPETTORATO. Ricerca Streptococcus pneumoniae, Haemophilus influenzae, Moraxella catharralis e altri batteri e lieviti patogeni. incluso: esame microscopico di idoneità del campione. incluso: eventuale valutazione uantitativa/semiquantitativa della carica batterica. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma	€ 17,25	
	90.93.7	ESAME COLTURALE BRONCOLAVAGGIO [PRELIEVO PROTETTO DI SECREZIONI RESPIRATORIE]. Ricerca batteri e lieviti patogeni. Incluso: esame microscopico ed eventuale valutazione quantitativa/semiquantitativa della carica batterica. Se positivo, incluso identificazione e antibiogramma	€ 18,60	
	90.93.8	ESAME COLTURALE ESSUDATO AURICOLARE Otite esterna MONOLATERALE. Ricerca batteri e miceti [Lieviti, Funghi Filamentosi] patogeni. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma	€ 13,05	
	90.93.9	ESAME COLTURALE ESSUDATO AURICOLARE Otite media acuta MONOLATERALE. Ricerca Streptococcus pneumoniae, Haemophilus influenzae e altri batteri patogeni. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma sui patogeni	€ 13,05	
	90.93.A	ESAME COLTURALE ESSUDATO OCULARE MONOLATERALE. Ricerca Streptococcus pneumoniae, Haemophilus influenzae e altri batteri e lieviti patogeni. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma	€ 10,10	
	90.93.B	ESAME MICROBIOLOGICO DEL SECRETO VAGINALE. Ricerca Lieviti e Trichomonas (colturale o ricerca antigene). Incluso: esame microscopico (Colorazione di Gram). Se positivo, inclusa identificazione per lieviti. Non associabile a 91.10.A TRICHOMONAS VAGINALIS, ESAME COLTURALE E/O RICERCA DIRETTA ANTIGENI	€ 14,90	
	90.93.C	ESAME MICROBIOLOGICO DEL SECRETO ENDOCERVICALE. Ricerca Neisseria gonorrhoeae (esame colturale), Chlamydia trachomatis (esame molecolare incluso: estr. amplific. rilevaz), Micoplasmi urogenitali. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma per Neisseria.Non associabile a: 91.03.5 NEISSERIA GONORRHOEAE IN MATERIALI BIOLOGICI VARI ESAME COLTURALE, 91.02.A MYCOPLASMA/UREAPLASMA UROGENITALI ESAME COLTURALE NAS, 90.89.6 CHLAMYDIE RICERCA DIRETTA e 90.90.3 CHLAMYDIE RICERCA QUALITATIVA DNA	€ 133,20	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE
	90.93.D	ESAME MICROBIOLOGICO DEL SECRETO URETRALE / URINE PRIMO MITTO. Ricerca Neisseria gonorrhoeae (esame colturale), Chlamydia trachomatis (esame molecolare incluso estr. amplific. rilevaz), Micoplasmi urogenitali. Incluso: esame microscopico (colorazione di Gram). Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma per NeisseriaNon associabile a: 91.03.5 NEISSERIA GONORRHOEAE IN MATERIALI BIOLOGICI VARI ESAME COLTURALE, 91.02.A MYCOPLASMA/UREAPLASMA UROGENITALI ESAME COLTURALE NAS, 90.89.6 CHLAMYDIE RICERCA DIRETTA e 90.90.3 CHLAMYDIE RICERCA QUALITATIVA DNA	€ 70,50	
	90.93.E	ESAME COLTURALE SERIATO DI: URINE PRIMO MITTO, URINE MITTO INTERMEDIO, LIQUIDO PROSTATICO E/O URINE DOPO MASSAGGIO PROSTATICO [TEST DI STAMEY] Ricerca batteri patogeni. Incluso: conta batterica. Se positivo, incluso: identificazione ed eventuale antibiogramma	€ 53,60	
	90.93.J	ESAME COLTURALE ESSUDATI PURULENTI [PUS] DA LESIONI PROFONDE. Ricerca Ricerca batteri aerobi ed anaerobi e lieviti. Incluso: esame microscopico. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma	€ 33,55	
	90.93.K	ESAME COLTURALE ESSUDATI PURULENTI [PUS] DA LESIONI SUPERFICIALI Ricerca batteri aerobi e lieviti. Incluso: esame microscopico. Se positivo, incluso identificazione e antibiogramma	€ 19,25	
	90.93.L	ESAME COLTURALE ESSUDATI [pleurico, peritoneale, articolare, pericardico]. Ricerca batteri aerobi ed anaerobi e lieviti. Incluso: esame microscopico. Se positivo, Incluso: identificazione e antibiogramma	€ 33,65	
	90.94.1	ESAME COLTURALE DEL SANGUE [EMOCOLTURA]. Ricerca batteri aerobi, batteri anaerobi e lieviti. Per prelievo. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma/antimicogramma	€ 25,95	
	90.94.2	ESAME COLTURALE DELL' URINA [URINOCOLTURA]. Ricerca batteri e lieviti patogeni. Incluso: conta batterica. Se positivo, incluso identificazione e antibiogramma	€ 16,40	
	90.94.3	ESAME COLTURALE DELLE FECI [COPROCOLTURA]. Ricerca Salmonelle, Shigelle e Campylobacter. Se positivo, incluso identificazione ed eventuale antibiogramma. Escluso: Aeromonas, E. coli enteropatogeni, Yersinia, Vibrio. Non associabile a: 90.88.E Campylobacter esame colturale, 91.07.6 Salmonella nelle feci esame colturale, 91.07.7 Shigella nelle feci esame colturale	€ 18,35	
	90.94.5	HELICOBACTER PYLORI IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME COLTURALE. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma	€ 26,20	
	90.94.6	FRANCISELLA TULARENSIS [TULAREMIA] ANTICORPI	€ 13,00	
	90.94.7	GIARDIA ANTIGENI RICERCA DIRETTA NELLE FECI. Non associabile a 91.06.C PROTOZOI ENTERICI RICERCA RICERCA DIRETTA MULTIPLA ANTIGENI FECALI	€ 8,70	
	90.94.C	HELICOBACTER PYLORI ANTIGENE NELLE FECI RICERCA DIRETTA	€ 16,75	
	90.95.1	HELICOBACTER PYLORI UREASI NEL MATERIALE BIOPTICO (Saggio mediante prova biochimica)	€ 8,65	
	90.95.4	LEGIONELLE IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME COLTURALE. Se positivo, incluso. identificazione e antibiogramma	€ 10,10	
	90.95.5	LEGIONELLA PNEUMOPHILA ANTIGENE URINARIO RICERCA DIRETTA (EIA o Immunocromatografico)	€ 31,45	
	90.95.8	LEISHMANIA ESAME COLTURALE. Se positivo, incluso: identificazione	€ 25,00	
	90.96.1	LEISHMANIA ANTICORPI	€ 16,90	
	90.96.2	LEISHMANIA RICERCA MICROSCOPICA previa colorazione specifica	€ 4,00	
	90.96.6	LEPTOSPIRE ANTICORPI	€ 33,45	
	90.96.7	LEPTOSPIRE ESAME COLTURALE. Se positivo, incluso: identificazione	€ 10,10	
	90.96.8	LISTERIA IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME COLTURALE. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma	€ 7,20	
	90.96.9	LEISHMANIA ACIDI NUCLEICI. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 41,20	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE
	90.97.6	MICETI ANTIGENI CELLULARI ED EXTRACELLULARI IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI	€ 22,30	
	90.98.4	MICETI RICERCA IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI. Incluso: esame microscopico ed esame colturale. Se positivo, incluso identificazione	€ 15,70	
	90.98.9	MICETI RICERCA ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI RICERCA QUALITATIVA/QUANTITATIVA NAS. Incluso: estrazione, amplificazione e rivelazione.	€ 57,90	
	90.99.1	MICOBATTERI DIAGNOSI IMMUNOLOGICA DI INFEZIONE TUBERCOLARE LATENTE [IGRA]	€ 55,70	
R	90.99.2	MICOBATTERI RICERCA ACIDI NUCLEICI DI M. TUBERCULOSIS COMPLEX IN MATERIALI BIOLOGICI. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 78,90	
R	90.99.4	MICOBATTERI ANTIBIOGRAMMA DA COLTURA. Almeno 4 antibiotici	€ 54,10	
	91.01.9	MICOBATTERI RICERCA IN CAMPIONI BIOLOGICI VARI. Incluso: ESAME MICROSCOPICO (previa colorazione per microrganismi alcool acido resistenti). Incluso: ESAME COLTURALE IN TERRENO LIQUIDO E SOLIDO. Incluso: eventuale identificazione preliminare per M. tuberculosis complex	€ 98,30	
	91.01.A	MICOBATTERI DA COLTURA IDENTIFICAZIONE DI SPECIE	€ 21,95	
	91.02.6	MICROFILARIE [W. BANCROFTI] ANTIGENI RICERCA DIRETTA	€ 23,70	
	91.02.7	MICROFILARIE NEL SANGUE (Giemsa) dopo concentrazione o arricchimento	€ 4,25	
R	91.02.8	MICROSPORIDI ESAME COLTURALE SU LINEE CELLULARI	€ 23,00	
R	91.02.9	MICROSPORIDI ESAME MICROSCOPICO dopo concentrazione (Colorazioni specifiche)	€ 18,00	
	91.02.A	MYCOPLASMA/UREAPLASMA UROGENITALI ESAME COLTURALE NAS. Se positivo, incluso: identificazione	€ 11,65	
	91.02.D	MYCOPLASMA PNEUMONIAE ANTICORPI IgG e IgM. Incluso: IgA se IgM negative	€ 16,50	
	91.03.5	NEISSERIA GONORRHOEAE IN MATERIALI BIOLOGICI VARI ESAME COLTURALE. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma	€ 8,80	
	91.04.1	NEISSERIA MENINGITIDIS ESAME COLTURALE IN MATERIALI BIOLOGICI VARI. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma	€ 10,10	
	91.04.5	PARASSITI [ELMINTI, PROTOZOI, ECTOPARASSITI] IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI ESAME MACROSCOPICO E MICROSCOPICO NAS	€ 8,65	
	91.04.6	PARASSITI INTESTINALI [ELMINTI, PROTOZOI] RICERCA MACROSCOPICA E MICROSCOPICA (Esame diretto e dopo concentrazione o arricchimento)	€ 13,25	
	91.04.8	PARASSITI [ELMINTI, PROTOZOI] ANTICORPI NAS. Incluso: eventuale Immunoblotting	€ 27,20	
	91.05.2	PARASSITI INTESTINALI [PROTOZOI] RICERCA MICROSCOPICA (Colorazione tricromica o Ematossilina ferrica o Giemsa)	€ 14,40	
	91.05.A	PARASSITI [ELMINTI, PROTOZOI] ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI NAS RICERCA QUALITATIVA/QUANTITATIVA. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 46,80	
	91.05.B	ANISAKIS ANTICORPI	€ 16,40	
	91.05.C	PLASMODI DELLA MALARIA NEL SANGUE RICERCA MICROSCOPICA (striscio sottile e goccia spessa previa colorazione specifica) E RICERCA DIRETTA ANTIGENI (metodi immunologici)	€ 10,10	
	91.05.D	PROTOZOI ENTERICI RICERCA ACIDI NUCLEICI MULTIPLEX. Almeno E. histolytica, Cryprtospridium, Giardia. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 97,95	
	91.06.6	RICKETTSIE CONORII ANTICORPI IgG e IgM	€ 14,50	
	91.06.A	PNEUMOCYSTIS JIROVECII IN SECREZIONI RESPIRATORIE ESAME MICROSCOPICO (dopo concentrazione o arricchimento) E/O RICERCA DIRETTA (Metodi immunologici)	€ 7,20	
	91.06.B	PNEUMOCYSTIS JIROVECII IN SECREZIONI RESPIRATORIE ACIDI NUCLEICI. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 63,05	
	91.06.C	PROTOZOI ENTERICI RICERCA DIRETTA MULTIPLA ANTIGENI FECALI. Almeno due microrganismi	€ 17,45	
	91.07.6	SALMONELLA NELLE FECI ESAME COLTURALE. In caso di coprocoltura positiva per Salmonella. Se positivo incluso: identificazione e eventuale antibiogramma.	€ 10,10	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE
	91.07.7	SHIGELLA NELLE FECI ESAME COLTURALE. In caso di coprocoltura positiva per Shigella. Se positivo, incluso: identificazione e antibiogramma.	€ 10,10	
	91.07.8	SCHISTOSOMA HAEMATOBIUM IN CAMPIONI URINARI, dopo concentrazione o filtrazione, esame microscopico	€ 8,70	
	91.08.2	SCHISTOSOMA ANTICORPI O RICERCA URINARIA DEGLI ANTIGENI CIRCOLANTI	€ 7,15	
	91.08.4	STREPTOCOCCO AGALACTIAE NEL TAMPONE VAGINO-RETTALE ESAME COLTURALE. Incluso: Identificazione	€ 8,10	
	91.08.5	STREPTOCOCCO ANTICORPI ANTI ANTISTREPTOLISINA-O [T.A.S.]	€ 2,85	
	91.08.6	STREPTOCOCCUS PNEUMONIAE ANTIGENI NELLE URINE RICERCA DIRETTA (Metodi immunologici)	€ 26,20	
	91.08.7	STRONGYLOIDES STERCORALIS RICERCA LARVE NELLE FECI (Esame colurale o Baermann)	€ 9,85	
	91.08.8	TAENIA SOLIUM [CISTICERCOSI] ANTICORPI. Incluso: eventuale immunoblotting	€ 11,00	
	91.08.A	TOSSINA DIFTERICA ANTICORPI	€ 10,40	
	91.08.B	TOSSINA TETANICA ANTICORPI	€ 9,70	
	91.08.C	STRONGYLOIDES STERCORALIS ANTICORPI	€ 12,50	
	91.09.3	TOXOCARA ANTICORPI	€ 17,00	
	91.09.B	TOXOPLASMA ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI RICERCA QUALITATIVA/QUANTITATIVA. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 43,85	
	91.09.D	TOXOPLASMA ANTICORPI IgG e IgM. Incluso: Test di Avidità delle IgG se IgG positive e IgM positive o dubbie. Incluso: eventuali IgA e Immunoblotting	€ 6,00	
	91.10.7	TRICHINELLA ANTICORPI	€ 16,00	
	91.10.8	TRIPANOSOMA CRUZI ANTICORPI	€ 17,00	
	91.10.9	TRIPANOSOMI NEL SANGUE RICERCA MICROSCOPICA (con colorazione specifiche), dopo concentrazione o arricchimento	€ 10,10	
	91.10.A	TRICHOMONAS VAGINALIS, ESAME COLTURALE E/O RICERCA DIRETTA ANTIGENI	€ 23,50	
	91.10.B	TREPONEMA PALLIDUM sierologia della sifilide. Anticorpi EIA/CLIA e/o TPHA [TPPA] più VDRL [RPR]. Incluso: eventuale titolazione ed eventuale Immunoblotting	€ 6,65	
	91.11.3	VIBRIO NELLE FECI ESAME COLTURALE. Incluso: eventuale identificazione e antibiogramma	€ 84,40	
R	91.12.2	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE DIRETTA NAS	€ 107,50	
	91.12.5	VIRUS ADENOVIRUS IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME COLTURALE. Incluso: eventuale identificazione	€ 28,00	
	91.12.8	VIRUS ADENOVIRUS ANTIGENI RICERCA DIRETTA NELLE FECI	€ 5,00	
	91.12.9	VIRUS RESPIRATORI RICERCA ACIDI NUCLEICI MULTIPLEX. Almeno cinque microrganismi. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 142,20	
	91.12.A	VIRUS ENTERICI RICERCA ACIDI NUCLEICI MULTIPLEX. Almeno tre microrganismi. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione.	€ 96,15	
	91.12.B	VIRUS ACIDI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI. RICERCA QUALITATIVA/QUANTITATIVA. Incluso: estrazione, eventuale retrotrascrizione, amplificazione e rivelazione	€ 51,00	
	91.13.1	VIRUS ANTICORPI NAS	€ 8,30	
	91.13.2	VIRUS ANTICORPI IMMUNOBLOTTING NAS (Saggio di conferma)	€ 32,05	
	91.13.6	VIRUS ANTIGENI RICERCA DIRETTA IN MATERIALI BIOLOGICI NAS (Metodi immunologici). Per antigene	€ 9,55	
	91.13.7	VIRUS ASTROVIRUS RICERCA ANTIGENE DIRETTA NELLE FECI	€ 5,00	
R	91.15.A	VIRUS CITOMEGALOVIRUS IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI RICERCA MEDIANTE ESAME COLTURALE. Incluso: identificazione	€ 28,00	
	91.15.B	VIRUS CITOMEGALOVIRUS: ANALISI QUALITATIVA DEL DNA. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 49,35	
	91.15.C	VIRUS CITOMEGALOVIRUS: ANALISI QUANTITATIVA DEL DNA. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 44,30	
	91.15.D	VIRUS CITOMEGALOVIRUS. Ricerca antigeni su granulociti (antigenemia) (IF o EIA)	€ 7,20	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE
	91.15.F	VIRUS CITOMEGALOVIRUS ANTICORPI IgG e IgM. Incluso: Test di Avidità delle IgG se IgG positive e IgM positive o dubbie ed eventuale Immunoblotting. Non associabile a 91.13.2 Virus Anticorpi Immunoblotting (Saggio di conferma) NAS	€ 6,60	
	91.16.A	VIRUS EPATITE B [HBV] ANALISI DI MUTAZIONE DEL DNA per rilevamento resistenze ai farmaci antivirali. Incluso: estrazione, amplificazione, sequenziamento o altro metodo	€ 112,45	
	91.16.B	VIRUS EPATITE B [HBV] ANALISI QUALITATIVA DI HBV DNA. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 41,85	
	91.16.C	VIRUS EPATITE B [HBV] TIPIZZAZIONE GENOMICA. Incluso: estrazione, amplificazione, sequenziamento	€ 86,20	
	91.16.D	VIRUS [ECHO, POLIO, COXSACKIE, ENTEROVIRUS] ANTICORPI IgG e IgM	€ 98,00	
R	91.17.4	VIRUS EPATITE B [HBV] ACIDI NUCLEICI IBRIDAZIONE DIRETTA	€ 46,45	
	91.17.6	VIRUS EPATITE A [HAV] ANTICORPI IgG e IgM per sospetta infezione acuta	€ 5,70	
	91.17.8	VIRUS EPATITE A [HAV] ANTICORPI IgG per controllo stato immunitario	€ 7,15	
	91.18.2	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBeAg. Non associabile a 91.18.6 VIRUS HBV [HBV] REFLEX	€ 5,40	
	91.18.3	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTICORPI HBsAg. Non associabile a 91.18.6 VIRUS HBV [HBV] REFLEX	€ 4,75	
	91.18.4	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTIGENE HBeAg. Non associabile a 91.18.6 VIRUS HBV [HBV] REFLEX	€ 5,35	
	91.18.5	VIRUS EPATITE B [HBV] ANTIGENE HBsAg. Non associabile a 91.18.6 VIRUS HBV [HBV] REFLEX	€ 4,10	
	91.18.6	VIRUS HBV [HBV] REFLEX. ANTIGENE HBsAg + ANTICORPI anti HBsAg + ANTICORPI anti HBcAg]. Incluso: ANTICORPI anti HBcAg IgM se HBsAg e anti HBcAg positivi. Incluso: ANTIGENE HBeAg se HBsAg positivo. Incluso: ANTICORPI anti HBeAg se HBeAg negativo	€ 26,20	
	91.19.3	VIRUS EPATITE C [HCV] ANALISI QUALITATIVA DI HCV RNA. Incluso: estrazione, retrotrascrizione, amplificazione, rilevazione	€ 41,65	
	91.19.4	VIRUS EPATITE C [HCV] ANALISI QUANTITATIVA DI HCV RNA . Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 49,75	
	91.19.5	VIRUS EPATITE C [HCV] ANTICORPI. Incluso: eventuale Immunoblotting. Non associabile a 91.13.2 Virus Anticorpi Immunoblotting (Saggio di conferma) NAS	€ 6,95	
	91.19.6	VIRUS EPATITE C ANTIGENE	€ 12,25	
	91.19.7	VIRUS EPATITE C [HCV] ANALISI DI MUTAZIONE DEL DNA per rilevamento resistenze ai farmaci antivirali. Incluso: estrazione, amplificazione, sequenziamento o altro metodo	€ 339,10	
	91.20.2	VIRUS EPATITE C [HCV] TIPIZZAZIONE GENOMICA. Incluso:, estrazione, retrotrascrizione, amplificazione, ibridazione inversa o sequenziamento	€ 80,70	
	91.20.5	VIRUS EPATITE DELTA [HDV] ANTIGENE HDVAg.	€ 12,35	
	91.20.6	VIRUS EPATITE E [HEV] ANTICORPI	€ 12,25	
	91.20.7	VIRUS EPATITE DELTA [HDV] ANTICORPI IgG e IgM.	€ 22,00	
	91.21.6	VIRUS EPSTEIN BARR [EBV] ANTICORPI EBNA + VCA IgG + VCA IgM. Incluso: EA in caso di VCA IgM positivo o dubbio	€ 7,10	
R	91.21.9	VIRUS GENOTIPIZZAZIONE NAS. Incluso: estrazione, amplificazione, ibridazione inversa o altro metodo	€ 84,55	
	91.21.B	VIRUS HERPES SIMPLEX (TIPO 1 e 2) ANTICORPI IgG	€ 6,00	
	91.21.D	VIRUS EPSTEIN BARR [EBV] ANALISI QUALITATIVA/QUANTITATIVA del DNA. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 46,10	
R	91.22.2	VIRUS IMMUNODEFICENZA ACQUISITA [HIV] ANALISI QUALITATIVA DI DNA provirale. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 32,30	
R	91.22.3	VIRUS IMMUNODEFICENZA ACQUISITA [HIV] ANALISI QUANTITATIVA DI RNA. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 44,25	
R	91.23.7	VIRUS IMMUNODEF. ACQUISITA [HIV] ANALISI DI MUTAZIONE DELL'ACIDO NUCLEICO per rilevamento resistenze ai farmaci antivirali. Incluso: estrazione, retrotrascrizione, amplificazione, sequenziamento o altro metodo	€ 694,50	
	91.23.9	VIRUS IN MATERIALI BIOLOGICI ESAME COLTURALE NAS. Incluso: eventuale identificazione	€ 23,00	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE
	91.23.F	VIRUS IMMUNODEFICENZA ACQUISITA [HIV 1-2] .TEST COMBINATO ANTICORPI E ANTIGENE P24. Incluso: eventuale Immunoblotting. Non associabile a 91.13.2 Virus Anticorpi Immunoblotting (Saggio di conferma) NAS	€ 12,05	
	91.24.8	VIRUS NOROVIRUS ANTIGENI RICERCA DIRETTA NELLE FECI	€ 5,00	
	91.24.9	VIRUS PAPILLOMAVIRUS [HPV]. QUALITATIVA/QUANTITATIVA DNA. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 63,20	
R	91.24.C	VIRUS PAPILLOMAVIRUS [HPV] TIPIZZAZIONE GENOMICA. Incluso: estrazione, amplificazione, rilevazione	€ 98,20	
	91.24.F	VIRUS MORBILLO ANTICORPI IgG e IgM	€ 14,95	
	91.24.G	VIRUS PAROTITE ANTICORPI IgG e IgM	€ 15,60	
	91.25.8	VIRUS PARVOVIRUS B19 ANTICORPI IgG e IgM	€ 17,10	
	91.25.D	VIRUS RESPIRATORIO SINCIZIALE RICERCA DIRETTA IN MATERIALI BIOLOGICI	€ 9,50	
R	91.26.3	VIRUS RETROVIRUS ANTICORPI ANTI HTLV1-HTLV2	€ 16,35	
	91.26.9	VIRUS ROTAVIRUS ANTIGENI RICERCA DIRETTA NELLE FECI	€ 5,00	
	91.26.C	VIRUS VARICELLA ZOSTER ANTICORPI IgG ed eventuali IgM	€ 14,00	
	91.26.D	VIRUS ROSOLIA IgG e IgM per sospetta infezione acuta . Incluso: Test di Avidità delle IgG se IgG positive e IgM positive o dubbie	€ 5,35	
	91.26.E	VIRUS ROSOLIA ANTICORPI IgG per controllo stato immunitario	€ 4,80	
	91.27.5	YERSINIA NELLE FECI ESAME COLTURALE. Incluso: eventuale identificazione e antibiogramma	€ 12,85	
R	91.30.2	ANALISI DI POLIMORFISMI STR PER CHIMERISMO POST TRAPIANTO	€ 147,00	
R	91.35.6	CONSULENZA COLLEGATA AL TEST GENETICO	€ 16,20	
	91.38.5	ES. CITOLOGICO CERVICO VAGINALE [PAP test]	€ 5,55	
	91.38.L	CONSULENZA ANATOMOPATOLOGICA PER REVISIONE DIAGNOSTICA DI PREPARATI ALLESTITI IN ALTRA SEDE (Prescrivibile una sola volta per lo stesso episodio patologico)	€ 160,00	
	91.39.2	ES. CITOLOGICO DI ESPETTORATO. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Su 3 campioni successivi	€ 30,20	
	91.39.4	ES. CITOLOGICO URINE PER RICERCA CELLULE NEOPLASTICHE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Su 3 campioni in giorni successivi	€ 21,15	
	91.39.B	ES. CITOLOGICO ESFOLIATIVO APPARATO RESPIRATORIO. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi	€ 33,15	
	91.39.C	ESAME CITOLOGICO DA AGOASPIRATO APPARATO RESPIRATORIO. Incluso: eventuali analisi supplementari Istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi	€ 33,15	
	91.39.D	ES. CITOLOGICO ESFOLIATIVO SIEROSE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi	€ 33,15	
	91.39.E	ESAME CITOLOGICO ESFOLIATIVO APPARATO DIGERENTE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi	€ 33,15	
	91.39.F	ES. CITOLOGICO DA AGOASPIRATO APPARATO DIGERENTE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi	€ 33,15	
	91.39.G	ESAME CITOLOGICO DA AGOASPIRATO DI ALTRI ORGANI O SEDI. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi	€ 33,15	
	91.39.H	ESAME CITOLOGICO ESFOLIATIVO CUTE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi	€ 33,15	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE
	91.39.J	ESAME CITOLOGICO ESFOLIATIVO MAMMELLA. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi	€ 33,15	
	91.39.L	ESAME CITOLOGICO DA AGOASPIRATO DI TESSUTO EMOPOIETICO. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi	€ 55,65	
	91.39.N	ESAME CITOLOGICO DA AGOASPIRATO DELLA TIROIDE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi	€ 55,65	
	91.40.A	ES. ISTOPATOLOGICO ARTICOLAZIONI. Biopsia semplice. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 42,30	
	91.40.B	ES. ISTOPATOLOGICO BULBO OCULARE. Biopsia semplice. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 42,30	
	91.40.C	ES. ISTOPATOLOGICO CAVO ORALE. Biopsia semplice. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 42,30	
	91.40.D	ES. ISTOPATOLOGICO CAVO ORALE. ESCISSIONE DI NEOFORMAZIONE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 42,30	
	91.40.E	ES. ISTOPATOLOGICO SISTEMA CIRCOLATORIO. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Biopsia semplice. Per campione	€ 42,30	
	91.40.G	ES. ISTOPATOLOGICO CUTE E/O TESSUTI MOLLI. Con biopsia o escissione di neoformazione. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 42,30	
	91.40.H	ES. ISTOPATOLOGICO DI CUTE E/O TESSUTI MOLLI. Escissione allargata di neoplasia maligna. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 61,25	
	91.41.8	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO DIGERENTE. Biopsia semplice. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 42,30	
	91.41.B	ES. ISTOPATOLOGICO ALTRI ORGANI DA AGOBIOPSIA. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 61,25	
	91.41.C	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO DIGERENTE. BIOPSIA ENDOSCOPICA PER CELIACHIA. Incluso: valutazione immunoistochimica per CD3	€ 61,25	
	91.41.D	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO DIGERENTE. MAPPING PER MALATTIA INFIAMMATORIA CRONICA INTESTINALE (IBD). Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Su almeno 6 campioni	€ 114,10	
	91.41.E	ES. ISTOPATOLOGICO DELL'APPARATO DIGERENTE. MUCOSECTOMIA. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi	€ 114,10	
	91.41.F	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO DIGERENTE ESCISSIONE DI NEOFORMAZIONE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 42,30	
	91.41.G	ES. ISTOPATOLOGICO SISTEMA EMOPOIETICO. ASPORTAZIONE DI LINFONODO UNICO SUPERFICIALE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 122,50	
	91.41.J	ES. ISTOPATOLOGICO SISTEMA EMOPOIETICO. BIOPSIA OSTEO-MIDOLLARE (B.O.M.). Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi	€ 122,50	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE
	91.41.K	ES. ISTOPATOLOGICO SISTEMA ENDOCRINO. Biopsia semplice. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 42,30	
	91.41.L	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO DIGERENTE. BIOPSIA ENDOSCOPICA PER STUDIO GASTRITE CRONICA. Mapping su almeno 3 campioni. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi	€ 61,25	
	91.42.C	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO MUSCOLO SCHELETRICO. Biopsia semplice ossea. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 42,30	
	91.42.D	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO MUSCOLO SCHELETRICO. BIOPSIA INCISIONALE O PUNCH. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 61,25	
	91.42.E	ES. ISTOPATOLOGICO ORECCHIO. Biopsia semplice. Incluse eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 42,30	
	91.42.F	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO RESPIRATORIO da Polipectomia endoscopica. Incluso:eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 61,25	
	91.42.G	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO RESPIRATORIO - Biopsia semplice. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 42,30	
	91.42.H	ES. ISTOPATOLOGICO NASO E CAVITÀ NASALI. ESCISSIONE DI NEOFORMAZIONE. Incluse eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 42,30	
	91.43.A	ES. ISTOPATOLOGICO SIEROSE. Biopsia semplice. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 42,30	
	91.43.B	ES. ISTOPATOLOGICO SIEROSE. ESCISSIONE DI NEOFORMAZIONE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 42,30	
	91.43.D	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO GENITALE ESCISSIONE DI NEOFORMAZIONE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 42,30	
	91.43.E	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO GENITALE DA CONIZZAZIONE CERVICE UTERINA (chirurgica, con ansa a radiofrequenza o altre metodiche). Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi	€ 122,50	
	91.43.G	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO URINARIO. Biopsia semplice. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 42,30	
	91.43.H	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO URINARIO PER LESIONE FOCALE. BIOPSIA RENALE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 42,30	
	91.43.K	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO URINARIO. BIOPSIA RENALE per lesione diffusa. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Inclusa Immunofluorescenza. Per campione e almeno 7 marcatori	€ 59,50	
	91.43.L	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO GENITALE. Biopsia semplice. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 42,30	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE
	91.44.1	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO GENITALE MASCHILE. Agobiopsia prostatica su prelievi multipli. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Almeno 12 campioni	€ 136,90	
	91.45.8	ES. ISTOPATOLOGICO APPARATO URINARIO. Mapping da Biopsia endoscopica vescicale. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Almeno 6 campioni	€ 99,20	
	91.46.8	ES. ISTOPATOLOGICO DELLA MAMMELLA. BIOPSIA VACUUM ASSISTED. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per almeno 8 campioni	€ 99,20	
	91.46.A	ES. ISTOPATOLOGICO MAMMELLA. Biopsia semplice. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 59,50	
	91.46.B	ES. ISTOPATOLOGICO MAMMELLA. ESCISSIONE DI NEOFORMAZIONE. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 42,30	
	91.47.6	ES. ISTOPATOLOGICO SISTEMA LINFOEMOPOIETICO: da Agobiopsia linfonodale. Incluso: eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 122,50	
R	91.47.8	PANNELLO DI IMMUNOFENOTIPIZZAZIONE DI FATTORI PROGNOSTICI E PREDITTIVI PER PATOLOGIA TUMORALE MALIGNA DELLA MAMMELLA. Almeno 4 marcatori	€ 139,65	
	91.47.C	IMMUNOFENOTIPIZZAZIONE LEUCO/LINFOCITARIA. Fino a 8 antigeni	€ 190,30	
	91.47.L	PANNELLO DI IMMUNOFENOTIPIZZAZIONE DI FATTORI PROGNOSTICI E PREDITTIVI PER PATOLOGIA TUMORALE MALIGNA DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE. Almeno 2 marcatori	€ 63,15	
R	91.47.M	PANNELLO DI IMMUNOFENOTIPIZZAZIONE DI FATTORI PROGNOSTICI E PREDITTIVI PER MELANOMA Almeno 2 marcatori	€ 63,15	
	91.47.N	PANNELLO DI IMMUNOFENOTIPIZZAZIONE DI FATTORI PROGNOSTICI E PREDITTIVI PER PATOLOGIA TUMORALE MALIGNA DEL POLMONE. Almeno 2 marcatori	€ 63,15	
	91.47.P	PANNELLO DI IMMUNOFENOTIPIZZAZIONE DI FATTORI PROGNOSTICI E PREDITTIVI PER PATOLOGIA TUMORALE MALIGNA DELL'APPARATO GASTROENTERICO. Almeno 2 marcatori	€ 63,15	
	91.48.2	ES. ISTOPATOLOGICO S.N.P. Incluse eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Da Biopsia di nervo periferico. Per campione	€ 42,30	
R	91.48.3	ES. ISTOCITOPATOLOGICO ULTRASTRUTTURALE (S.E.M., T.E.M.). Per campione	€ 151,30	
	91.48.4	PRELIEVO CITOLOGICO	€ 3,80	
	91.48.5	PRELIEVO DI SANGUE ARTERIOSO	€ 6,95	
	91.49.1	PRELIEVO DI SANGUE CAPILLARE	€ 4,45	
	91.49.2	PRELIEVO DI SANGUE VENOSO	€ 3,80	
	91.49.3	PRELIEVO MICROBIOLOGICO	€ 2,55	
	91.49.4	ES. ISTOPATOLOGICO NAS da agobiopsia di organo/tessuto superficiale o profondo. Incluse eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 42,25	
	91.49.5	ES. ISTOPATOLOGICO NAS. Biopsia semplice di organo/tessuto superficiale o profondo. Incluse eventuali analisi supplementari istochimiche e/o immunoistochimiche necessarie al completamento della diagnosi. Per campione	€ 42,25	
R MR	91.5R.1	SCREENING URINARI ERRORI CONGENITI DEL METABOLISMO Incluso: pH urinario, ricerca glucosio e altri zuccheri urinari, ricerca chetoni urinari	€ 40,00	
R MR	91.5R.2	ACIDI ORGANICI URINARI (NAS) IN GC/MS. DOSAGGIO	€ 159,20	
R MR	91.5R.3	DOSAGGIO QUANTITATIVO DI UN SINGOLO ACIDO ORGANICO IN LIQUIDI BIOLOGICI MEDIANTE GC/MS CON ISOTOPI STABILI	€ 174,20	
R MR	91.5R.4	ACIDO OROTICO URINARIO. DOSAGGIO	€ 28,00	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE
R MR	91.5R.5	BETA-IDROSSIBUTIRRATO	€ 5,00	
R MR	91.5R.6	ACIDO ACETOACETICO	€ 10,00	
R MR	91.5R.7	NEFA (acidi grassi non esterificati)	€ 2,15	
R MR	91.5R.8	CARNITINA LIBERA	€ 8,00	
R MR	91.5R.9	CARNITINA ESTERIFICATA	€ 8,00	
R MR	91.5R.A	PROFILO ACILCARNITINE PLASMATICHE CON MS/MS	€ 52,85	
R MR	91.5R.B	SUCCINILACETONE URINARIO	€ 102,70	
R MR	91.5R.C	N-ACETILASPARTATO	€ 10,00	
R MR	91.5R.D	PTERINE PLASMATICHE E URINARIE	€ 40,00	
R MR	91.5R.E	OLIGOSACCARIDI URINARI	€ 40,00	
R MR	91.5R.F	CROMATOGRAFIA ZUCCHERI URINARI	€ 40,00	
R MR	91.5R.G	ACIDI GRASSI A CATENA MOLTO LUNGA (VLCFA)	€ 102,70	
R MR	91.5R.H	ISOLELETTROFOCUSING DELLA TRANSFERRINA SIERICA	€ 40,00	
R MR	91.5R.J	CISTINA INTRALEUCOCITARIA	€ 111,85	
R MR	91.5R.K	ENZIMI DEL METABOLISMO GLICIDICO. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio	€ 40,00	
R MR	91.5R.L	ENZIMI METABOLISMO DEGLI AMMINOACIDI. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio	€ 40,00	
R MR	91.5R.M	ENZIMI GLICOSILAZIONE DELLE PROTEINE. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio	€ 40,00	
R MR	91.5R.N	ENZIMI METABOLISMO PURINICO. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio	€ 40,00	
R MR	91.5R.P	ENZIMI METABOLISMO PIRIMIDINICO. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio	€ 40,00	
R MR	91.5R.Q	ENZIMI LISOSOMIALI. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio	€ 128,00	
R MR	91.5R.R	ENZIMI DELLA BETA-OSSIDAZIONE. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio	€ 40,00	
R MR	91.5R.S	ENZIMI MITOCONDRIALI. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio	€ 40,00	
R MR	91.5R.T	ENZIMI METABOLISMO LIPIDICO. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio	€ 40,00	
R MR	91.5R.U	ENZIMI METABOLISMO DELLE PORFIRINE. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio	€ 40,00	
R MR	91.5R.W	RAME TISSUTALE. DOSAGGIO. Per singolo dosaggio	€ 4,00	
R MR	91.5R.X	MUCOPOLISACCARIDI URINARI TEST DI SCREENING	€ 10,00	
R MR	91.5R.Y	MUCOPOLISACCARIDI URINARI TOTALI. DOSAGGIO	€ 43,00	
R MR	91.5R.Z	N-ACETILGLUCOSAMINIDASI	€ 6,50	
R	91.60.1	STATO MUTAZIONALE EGFR	€ 75,65	
R	91.60.2	RIARRANGIAMENTO ALK. In caso di negatività incluso: ROS1	€ 256,00	
R	91.60.3	STATO MUTAZIONALE K-RAS, N-RAS	€ 98,95	
R	91.60.4	STATO MUTAZIONALE H-RAS	€ 151,30	
R	91.60.5	STATO MUTAZIONALE K-RAS	€ 151,60	
R	91.60.6	STATO MUTAZIONALE B-RAF	€ 151,30	
R	91.60.7	INSTABILITA' MICROSATELLITARE	€ 151,60	
R	91.60.8	STATO MUTAZIONALE C-Kit	€ 151,30	
R	91.60.9	STATO MUTAZIONALE PDGFRA	€ 151,60	
R	91.60.A	STATO HER2-neu	€ 151,30	
R	91.60.B	METILAZIONE PROMOTORE MGMT	€ 151,60	
R	91.60.C	MUTAZIONI IDH1-2	€ 151,30	
R	91.60.D	CODELEZIONE 1p/19q	€ 151,60	
R	91.60.E	STATO MUTAZIONALE RET	€ 151,30	
R	91.60.F	AMPLIFICAZIONE GENE N-MYC	€ 151,60	
R	91.60.G	RIARRANGIAMENTO EWSR1	€ 151,30	
R	91.60.H	RIARRANGIAMENTO gene DDIT3	€ 151,60	
R	91.60.J	RIARRANGIAMENTO gene FOX01	€ 151,30	
R	91.60.K	AMPLIFICAZIONE MDM2	€ 151,60	
R	91.60.L	TRASLOCAZIONE (X;18)	€ 151,30	
R	91.60.M	TRASLOCAZIONE (7;16)	€ 151,60	
R	91.60.N	TRASLOCAZIONE der (17) t (X;17)	€ 151,30	
R	91.60.P	TRASLOCAZIONE t (12;15)	€ 151,60	
R	91.60.Q	TRASLOCAZIONE (11;14)	€ 151,30	
R	91.60.R	TRASLOCAZIONE (9;14)	€ 151,60	
R	91.60.S	TRASLOCAZIONE t (11;18), t (1;14), t (3:14)	€ 151,30	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE
R	91.60.T	TRASLOCAZIONE t (2;12)	€ 151,60	
R	91.60.U	TRASLOCAZIONE t (14;18)	€ 151,30	
R	91.60.V	TRASLOCAZIONE (2;17)	€ 151,60	
R	91.60.W	TRASLOCAZIONE (8;14) , (2;8), (8;22), (8;9), (3;8)	€ 151,30	
R	91.60.X	TRASLOCAZIONE (2;5), (1;2)	€ 151,60	
R	91.60.Z	RIARRANGIAMENTO GENI DELLE IMMUNOGLOBULINE	€ 256,00	
R	91.61.1	RIARRANGIAMENTO DEL RECETTORE DELLE CELLULE T (TCR)	€ 256,00	
R	91.61.2	FISH Bcl6	€ 151,30	
R MR	91.6R.1	GALATTOSIO 1-FOSFATO URIDIL TRANSFERASI (GALT)	€ 4,60	
	91.90.1	ESAME ALLERGOLOGICO STRUMENTALE PER ORTICARIE DA AGENTI FISICI	€ 6,00	
	91.90.4	SCREENING ALLERGOLOGICO PER INALANTI E ALIMENTI [Prick test]. Fino a 18 allergeni	€ 11,60	
	91.90.5	TEST EPICUTANEI A LETTURA RITARDATA [PATCH TEST]. Fino a 30 allergeni. Inclusa visita allergologica di controllo	€ 32,95	
H	91.90.6	TEST PERCUTANEI E INTRACUTANEI A LETTURA IMMEDIATA E RITARDATA PER FARMACI. Per classe di farmaci	€ 23,20	
H	91.90.7	TEST DI TOLLERANZA/PROVOCAZIONE CON FARMACI, ALIMENTI ED ADDITIVI. Indipendentemente dal numero di sedute	€ 77,50	
H	91.90.8	PRICK BY PRICK CON ALLERGENI FRESCHI. Fino a 7 allergeni	€ 13,00	
	91.90.9	TEST EPICUTANEO IN APERTO [Open test]. Per singolo allergene.	€ 12,00	
	91.90.A	TEST DEL SIERO AUTOLOGO	€ 69,00	
	91.90.B	TEST PERCUTANEI E INTRACUTANEI A LETTURA IMMEDIATA PER VELENO DI IMENOTTERI. Fino a 7 allergeni	€ 52,05	
	91.90.C	TEST DI INTOLLERANZE O ALLERGIE SULLA CONGIUNTIVA. Per singolo allergene	€ 12,00	
	92.01.1	CAPTAZIONE TIROIDEA	€ 47,55	
	92.01.3	SCINTIGRAFIA TIROIDEA	€ 34,95	
	92.01.5	SCINTIGRAFIA TIROIDEA CON IODIO-123	€ 46,10	
	92.02.2	SCINTIGRAFIA EPATICA PER RICERCA DI LESIONI ANGIOMATOSE CON INDAGINE TOMOGRAFICA	€ 125,95	
	92.02.3	SCINTIGRAFIA SEQUENZIALE EPATOBILIARE INCLUSA VALUTAZIONE DELLA FUNZIONE COLECISTICA E/O DEL REFLUSSO DUODENO-GASTRICO	€ 110,95	
	92.03.1	SCINTIGRAFIA RENALE STATICA. Non associabile a SCINTIGRAFIA RENALE STATICA CON INDAGINE TOMOGRAFICA (92.03.8)	€ 60,85	
	92.03.3	SCINTIGRAFIA SEQUENZIALE RENALE. Studio sequenziale della funzione renale senza o con prove farmacologiche Incluso: misura contestuale della funzionalità renale separata ("in vivo")	€ 122,40	
	92.03.4	STUDIO DEL REFLUSSO VESCICO-URETERALE. Mediante cistoscintigrafia minzionale diretta. Incluso: posizionamento di catetere	€ 81,00	
	92.03.8	SCINTIGRAFIA RENALE STATICA CON INDAGINE TOMOGRAFICA. Non associabile a SCINTIGRAFIA RENALE STATICA (92.03.1)	€ 41,25	
	92.04.1	SCINTIGRAFIA SEQUENZIALE DELLE GHIANDOLE SALIVARI CON STUDIO FUNZIONALE	€ 68,60	
	92.04.2	STUDIO DEL TRANSITO ESOFAGEO Non associabile a 92.04.6	€ 52,15	
	92.04.3	STUDIO DEL REFLUSSO GASTRO-ESOFAGEO	€ 101,00	
	92.04.4	VALUTAZIONE DELLE GASTROENTERORRAGIE	€ 111,20	
	92.04.6	SVUOTAMENTO GASTRICO: VALUTAZIONE DELLA FUNZIONE MOTORIA GASTRICA	€ 98,00	
	92.04.7	RICERCA DI MUCOSA GASTRICA ECTOPICA	€ 69,85	
	92.05.4	ANGIOCARDIOSCINTIGRAFIA ALL'EQUILIBRIO a riposo e dopo test provocativo da stimolo (fisico o farmacologico). Incluso: test cardiovascolare provocativo da sforzo o farmacologico ed eventuale SPET. Non associabile a ANGIOCARDIOSCINTIGRAFIA ALL'EQUILIBRIO a riposo (92.05.A)	€ 223,40	
	92.05.6	SCINTIGRAFIA DEL MIDOLLO OSSEO GLOBALE CORPOREA. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione	€ 116,90	
	92.05.7	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET TC] MIOCARDICA CON FDG	€ 1.539,85	
	92.05.A	ANGIOCARDIOSCINTIGRAFIA ALL'EQUILIBRIO a riposo. Non associabile a 92.05.4	€ 223,40	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE
	92.05.C	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET TC] MIOCARDICA DI PERFUSIONE CON AMMONIA	€ 1,539,85	
	92.05.D	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET TC] MIOCARDICA CON ALTRI RADIOFARMACI	€ 1,539,85	
	92.05.E	TOMOSCINTIGRAFIA MIOCARDICA [G-SPET] DI PERFUSIONE A RIPOSO. Incluso: valutazione quantitativa della funzione e dei volumi ventricolari. Non associabile a 92.09.2	€ 195,95	
	92.05.F	TOMOSCINTIGRAFIA MIOCARDICA [G-SPET] DI PERFUSIONE DA STIMOLO FISICO O FARMACOLOGICO. Incluso: valutazione quantitativa della funzione e dei volumi ventricolari. Incluso test cardiovascolare provocativo da sforzo o farmacologico. Non associabile a ECG da sforzo	€ 242,95	
	92.09.1	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET TC] MIOCARDICA DI PERFUSIONE A RIPOSO E DA STIMOLO: STUDIO QUALITATIVO. Incluso: test cardiovascolare provocativo da sforzo o farmacologico. Non associabile a ECG da sforzo	€ 1,539,85	
	92.09.2	TOMOSCINTIGRAFIA MIOCARDICA [SPET] DI PERFUSIONE A RIPOSO	€ 146,90	
	92.09.9	TOMOSCINTIGRAFIA MIOCARDICA [SPET] DI PERFUSIONE DA STIMOLO FISICO O FARMACOLOGICO. Incluso: test cardiovascolare provocativo da sforzo o farmacologico. Non associabile a ECG da sforzo	€ 171,00	
	92.09.B	SCINTIGRAFIA [SPET] MIOCARDICA CON TRACCIANTE DI INNERVAZIONE O RECETTORIALE O NEURORECETTORIALE O DI METABOLISMO.	€ 627,50	
	92.11.5	TOMOSCINTIGRAFIA [SPET] CEREBRALE CON TRACCIANTE DI PERFUSIONE. In condizioni basali, sotto stimolo farmacologico o di attivazione	€ 257,75	
	92.11.6	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET] CEREBRALE CON FDG	€ 939,95	
	92.11.9	TOMOSCINTIGRAFIA [SPET] CEREBRALE CON TRACCIANTI RECETTORIALI O INDICATORI POSITIVI DI NEOPLASIA	€ 1.035,05	
	92.11.A	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET] CEREBRALE CON ALTRI RADIOFARMACI	€ 1.267,90	
	92.13	SCINTIGRAFIA DELLE PARATIROIDI. Non associabile a 92.13.2	€ 206,35	
	92.13.2	SCINTIGRAFIA DELLE PARATIROIDI CON INDAGINE TOMOGRAFICA	€ 280,80	
	92.15.1	SCINTIGRAFIA POLMONARE PERFUSIONALE, INCLUSO EVENTUALE STUDIO QUANTITATIVO DIFFERENZIALE DELLA FUNZIONE POLMONARE. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica	€ 75,00	
	92.15.2	SCINTIGRAFIA POLMONARE VENTILATORIA INCLUSO EVENTUALE STUDIO QUANTITATIVO DIFFERENZIALE DELLA FUNZIONE POLMONARE. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica	€ 210,00	
	92.15.4	SCINTIGRAFIA POLMONARE CON INDICATORE POSITIVO DI NEOPLASIA. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica	€ 181,30	
	92.15.6	VALUTAZIONE DELLA CLEARANCE POLMONARE CON TECNICA SCINTIGRAFICA	€ 133,00	
	92.16.1	SCINTIGRAFIA LINFATICA E LINFOGHIANDOLARE SEGMENTARIA. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica.	€ 119,05	
	92.16.2	SCINTIGRAFIA MAMMARIA CON INDICATORI POSITIVI DI NEOPLASIA	€ 384,00	
	92.18.1	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON INDICATORI POSITIVI DI NEOPLASIA O DI FLOGOSI. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione	€ 310,00	
	92.18.2	SCINTIGRAFIA OSSEA O ARTICOLARE GLOBALE CORPOREA. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione	€ 124,15	
	92.18.7	SCINTIGRAFIA OSSEA O ARTICOLARE O SEGMENTARIA TRIFASICA. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica. Non associabile a 92.18.2	€ 85,35	
	92.18.8	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON IODIO-131 Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione	€ 246,00	
	92.18.9	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON IODIO-131 con stimolazione farmacologica (Tireotropina alfa). Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione	€ 246,00	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	**CODICE**	**DESCRIZIONE**	**TARIFFA**	**SPECIFICHE**
	92.18.A	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON LEUCOCITI RADIOMARCATI Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione	€ 442,60	
	92.18.B	SCINTIGRAFIA GLOBALE CORPOREA CON TRACCIANTI IMMUNOLOGICI O RECETTORIALI. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione	€ 288,20	
	92.18.C	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET] GLOBALE CORPOREA CON FDG	€ 1,094,00	
	92.18.D	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET] GLOBALE CORPOREA CON ALTRI FARMACI. Incluso: eventuale indagine tomoscintigrafica segmentaria a completamento della prestazione	€ 1,116,00	
	92.19.1	SCINTIGRAFIA SURRENALICA CORTICALE	€ 293,25	
	92.19.2	SCINTIGRAFIA SURRENALICA MIDOLLARE	€ 323,80	
	92.19.5	ANGIOSCINTIGRAFIA [ANGIOGRAFIA, VENOGRAFIA RADIOISOTOPICA]	€ 90,85	
	92.19.8	SCINTIGRAFIA SEGMENTARIA CON INDICATORI POSITIVI DI NEOPLASIA O DI FLOGOSI. Non associabile a 92.15.4, 92.16.2, 92.18.1	€ 244,80	
	92.19.A	TOMOSCINTIGRAFIA [SPET] SEGMENTARIA AI FINI DI PIANO DOSIMETRICO	€ 67,00	
	92.19.B	TOMOGRAFIA AD EMISSIONE DI POSITRONI [PET] SEGMENTARIA AI FINI DI PIANO DOSIMETRICO	€ 1.530,00	
	92.21.1	ROENTGENTERAPIA [PLESIOTERAPIA]. Per seduta	€ 8,80	
	92.23.1	TELECOBALTOTERAPIA. Per seduta e per focolaio trattato	€ 27,00	
	92.24.1	TELETERAPIA CON ACCELERATORE LINEARE CON TECNICHE 2D. Per seduta e per focolaio trattato. Ciclo fino a 10 sedute	€ 42,00	
	92.24.2	TELETERAPIA CON ACCELERATORE LINEARE CON CAMPI MULTIPLI, DI MOVIMENTO CON TECNICHE 2D. Per seduta e per focolaio trattato. Ciclo fino a 10 sedute	€ 65,00	
	92.24.4	RADIOCHIRURGIA IN UNICA SEDUTA. Dose per frazione uguale o superiore a 5 Gy.	€ 1.480,40	Per un numero di sedute superiore a 1 la remunerazione è 0
	92.24.6	TELETERAPIA CON ACCELERATORE LINEARE CON CAMPI MULTIPLI O DI MOVIMENTO CON TECNICHE 3D. Per seduta e per focolaio trattato. Ciclo fino a 10 sedute	€ 95,00	Per un numero di sedute superiore a 35 la remunerazione è 0
	92.24.7	TELETERAPIA CON ACCELERATORE LINEARE CON CAMPI MULTIPLI O DI MOVIMENTO. Per tecniche con modulazione di intensità. Per seduta e per focolaio trattato. Ciclo fino a 10 sedute	€ 210,00	Per un numero di sedute superiore a 10 la remunerazione è 157,5 fino a un massimo di 35; oltre 35 la seduta non viene remunerata
	92.24.A	RADIOTERAPIA STEREOTASSICA CON RIPOSIZIONAMENTO ON LINE DEL BERSAGLIO. Dose per frazione uguale o superiore a 5 Gy. Per seduta. Ciclo fino a 10 sedute	€ 600,00	Per un numero di sedute superiore a 5 la remunerazione è 450 fino a un massimo di 10; oltre 10 la seduta non viene remunerata
	92.24.C	RADIOTERAPIA STEREOTASSICA CON E SENZA CASCO CON PIANIFICAZIONE TRAMITE RM CON SORGENTE DI COBALTO	€ 1.480,40	Per un numero di sedute superiore a 1 la remunerazione è 740,2 fino a un massimo di 3; oltre 3 la seduta non viene remunerata
	92.24.D	RADIOTERAPIA STEREOTASSICA CON E SENZA CASCO CON BRACCIO ROBOTICO PER RIPOSIZIONAMENTO ON LINE DEL BERSAGLIO. Per seduta. Ciclo fino a 5 sedute	€ 1.408,00	Per un numero di sedute superiore a 3 la remunerazione è 703,75 fino a un massimo di 5 ; oltre 5 la seduta non viene remunerata
	92.25.1	TELETERAPIA CON ELETTRONI A UNO O PIU' CAMPI FISSI. Per seduta e per focolaio trattato. Ciclo fino a 10 sedute	€ 45,35	Per un numero di sedute superiore a 35 la remunerazione è 0
	92.25.2	IRRADIAZIONE CUTANEA TOTALE CON ELETTRONI (TSEI/TSEBI). Incluse le fasi propedeutiche alla prestazione	€ 1,229,10	
	92.25.6	IRRADIAZIONE CORPOREA TOTALE CON FOTONI (TBI) TOTAL BODY. Prima o unica seduta	€ 1,811,00	
	92.25.7	IRRADIAZIONE CORPOREA TOTALE (TBI) TOTAL BODY CON FOTONI. Sedute successive	€ 905,50	
	92.27.1	BRACHITERAPIA ENDOLUMINALE, ENDOCAVITARIA, INTERSTIZIALE E DI SUPERFICIE CON VETTORI MULTIPLI. Per seduta e per focolaio trattato	€ 350,00	
	92.27.3	BRACHITERAPIA ENDOLUMINALE, ENDOCAVITARIA, INTERSTIZIALE E DI SUPERFICIE CON VETTORE SINGOLO. Per seduta e per focolaio trattato	€ 175,00	
	92.27.5	BETATERAPIA DI CONTATTO. Per seduta e per focolaio trattato	€ 59,90	
	92.28.1	TERAPIA PER IPERTIROIDISMO con Iodio-131	€ 238,75	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE
	92.28.3	TERAPIA ENDOARTICOLARE (RADIOSINOVIORTESI) DI AFFEZIONI NON NEOPLASTICHE	€ 225,00	
	92.28.4	TERAPIA CON ANTICORPI MONOCLONALI	€ 659,00	
	92.28.6	TERAPIA DELLE METASTASI SCHELETRICHE	€ 988,20	
	92.28.7	TERAPIA ENDOCAVITARIA DI AFFEZIONI NEOPLASTICHE	€ 175,00	
	92.28.9	STUDIO FISICO-DOSIMETRICO CON ELABORATORE PER CALCOLO PER IMRT E STEREOTASSI. DOSE DA SOMMINISTRARE	€ 520,00	Per un numero di sedute superiore a 1 la remunerazione è 260 fino a un massimo di 5; oltre 5 la seduta non viene remunerata
	92.29.1	INDIVIDUAZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO E ORGANI CRITICI. Con simulatore radiologico	€ 68,00	
	92.29.2	INDIVIDUAZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO E ORGANI CRITICI. Con TC simulatore o TC	€ 123,00	
	92.29.3	INDIVIDUAZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO E ORGANI CRITICI. Con RM DI SIMULAZIONE. Non associabile a 92.29.A	€ 161,00	
	92.29.4	STUDIO FISICO-DOSIMETRICO. Calcolo della dose in punti	€ 30,00	
	92.29.5	STUDIO FISICO-DOSIMETRICO CON ELABORATORE SU SCANSIONI TC	€ 142,40	
	92.29.6	DOSIMETRIA IN VIVO	€ 14,00	
	92.29.8	SISTEMA DI IMMOBILIZZAZIONE PERSONALIZZATO. Intero trattamento	€ 118,75	
	92.29.9	PREPARAZIONE COMPENSATORI/MODIFICATORI DEL FASCIO. Intero trattamento	€ 102,70	Per un numero di sedute superiore a 1 la remunerazione è 0
	92.29.A	INDIVIDUAZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO E SIMULAZIONE CON PET-TC. Individuazione del volume bersaglio attraverso l'utilizzazione di PET TC. Non associabile a 92.29.3	€ 476,00	
	92.29.G	CONTROLLO DEL SET-UP INIZIALE PER I^ SEDUTA, CONTROLLO PORTALE E/O DELLA RIPETIBILITÀ DEL SET UP DEL PAZIENTE. Per singola seduta	€ 31,00	
	92.29.H	GESTIONE DEL MOVIMENTO RESPIRATORIO ASSOCIATO A TRATTAMENTO RADIOTERAPICO. Per seduta o focolaio trattato	€ 82,00	
	92.29.L	CONTROLLO DEL POSIZIONAMENTO MEDIANTE TC (IGRT) IN CORSO DI TRATTAMENTO RADIOTERAPICO. Per seduta	€ 82,00	
	92.29.Q	DELINEAZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO E ORGANI CRITICI SU IMMAGINI TC. Senza e con mezzo di contrasto	€ 240,00	Per un numero di sedute superiore a 1 la remunerazione è 180 fino a un massimo di 5; oltre 5 la seduta non viene remunerata
	92.29.R	DELINEAZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO E ORGANI CRITICI CON FUSIONE DI IMMAGINI RM, PET, ALTRO. Senza e con mezzo di contrasto	€ 76,65	
	92.29.S	INDIVIDUAZIONE DEL VOLUME BERSAGLIO in 4D	€ 99,00	
	92.29.T	INSERIMENTO DI REPERI FIDUCIALI. Intero trattamento	€ 200,00	
R	92.29.U	ADROTERAPIA - Ciclo intero.	€ 21.000,00	
R	92.29.V	ADROTERAPIA - Boost (sino a 6 frazioni).	€ 8.000,00	Per un numero di sedute superiore a 6 la remunerazione è 0
R	92.29.W	ADROTERAPIA - Stereotassi (1-3 frazioni).	€ 10.000,00	Per un numero di sedute superiore a 3 la remunerazione è 0
	92.47.8	TELETERAPIA PER TECNICHE CON MODULAZIONE DI INTENSITA' (IMRT) AD ARCHI MULTIPLI O DI TIPO ELICALE E CON CONTROLLO DEL POSIZIONAMENTO MEDIANTE TC/RM/US (IGRT). Inclusa TOMOTERAPIA. Per seduta. Ciclo breve: fino a 5 sedute	€ 550,00	Per un numero di sedute superiore a 5 la remunerazione è 0
	92.47.9	TELETERAPIA PER TECNICHE CON MODULAZIONE DI INTENSITA' (IMRT) AD ARCHI MULTIPLI O DI TIPO ELICALE E CON CONTROLLO DEL POSIZIONAMENTO MEDIANTE TC/RM/US (IGRT). Inclusa TOMOTERAPIA. Per seduta. Ciclo lungo: superiore a 5 sedute	€ 450,00	Per un numero di sedute superiore a 15 la remunerazione è 225 fino a un massimo di 30; oltre 30 la seduta non viene remunerata
	93.01.1	VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF [Valutazione di 3 o più delle funzioni di seguito elencate: funzioni mentali globali, mentali specifiche, funzioni sensoriali e dolore, voce ed eloquio (compresa disartria), viscerali (compresa disfagia), genito urinarie, neuromuscolo scheletriche correlate al movimento]. Non associabile a PRIMA VISITA (89.7B.2). Non ripetibile entro un mese	€ 20,00	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	**CODICE**	**DESCRIZIONE**	**TARIFFA**	**SPECIFICHE**
	93.01.3	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DELLE FUNZIONI MENTALI GLOBALI Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b110-b139). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7B.2), VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1), SOMMINISTRAZIONE DI TEST DI DETERIORAMENTO O SVILUPPO INTELLETTIVO M.D.B., MODA, WAIS, STANFORD BINET (94.01.2). Non ripetibile entro un mese	€ 11,95	
	93.01.4	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DELLE FUNZIONI MENTALI SPECIFICHE Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b140-b189). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7B.2), VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1). Non ripetibile entro un mese	€ 11,95	
	93.01.5	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DELLE FUNZIONI VESTIBOLARI - EQUILIBRIO. Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b235). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7B.2), VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1). Non ripetibile entro un mese	€ 11,95	
	93.01.6	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DEL DOLORE Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b280-b289). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7B.2), VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1)	€ 11,95	
	93.01.7	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DELLA VOCE E DELL' ELOQUIO [AFASIA - DISARTRIA] Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b310-b399). Non associabile a PRIMA VISITA (89.7B.2). Non ripetibile entro un mese	€ 11,95	
	93.01.8	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DEL SISTEMA CARDIOVASCOLARE E DELL'APPARATO RESPIRATORIO Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b410-b429 e b440-b449). Non associabile a PRIMA VISITA (89.7B.2)	€ 14,35	
	93.01.9	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DEL APPARATO DIGERENTE [DISFAGIA - TURBE DELLA DEFECAZIONE] Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b510 e b525). Non associabile a PRIMA VISITA (89.7B.2)	€ 14,35	
	93.01.A	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DELLE FUNZIONI GENITO URINARIE [TURBE VESCICO MINZIONALI - PERINEALI] Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b610-b639). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7B.2), VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1). Non ripetibile entro un mese	€ 14,35	
	93.01.B	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DELLE FUNZIONI DELLE ARTICOLAZIONI E DELLE OSSA Con l'utilizzo strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b710-b729). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7B.2), VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1). Non ripetibile entro un mese	€ 11,95	
	93.01.C	VALUTAZIONdi E MONOFUNZIONALE DELLE FUNZIONI MUSCOLARI [FORZA - TONO - RESISTENZA] Con l'utilizzo strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b730-b749). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7B.2) e VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1)	€ 11,95	
	93.01.D	VALUTAZIONE MONOFUNZIONALE DEL MOVIMENTO Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione. Valutazione delle funzioni corporee secondo ICF (b750-b789). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7B.2) e VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE (93.01.1)	€ 11,95	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE
	93.02	VALUTAZIONE ORTOTTICA CON STUDIO COMPLETO DELLA MOTILITA' OCULARE	€ 9,60	
	93.03	VALUTAZIONE PROTESICA. Finalizzata al collaudo	€ 11,95	
	93.03.1	VALUTAZIONE PROTESICA. Finalizzata alla prescrizione di presidi protesici	€ 17,00	
	93.03.2	VALUTAZIONE ORTESICA. Finalizzata al collaudo	€ 13,55	
	93.03.3	VALUTAZIONE ORTESICA. Finalizzata alla prescrizione di ortesi e di ausili tecnologici	€ 16,55	
	93.05.3	ANALISI DINAMOMETRICA ISOCINETICA SEGMENTALE. Non associabile a ANALISI DELLA CINEMATICA E DELLA DINAMICA DEL PASSO (93.05.7) e GAIT ANALYSIS (93.05.8)	€ 18,00	
	93.05.4	TEST POSTUROGRAFICO Eseguito con apposito strumentario e refertato. Non associabile a 93.05.5	€ 13,00	
	93.05.5	TEST STABILOMETRICO STATICO E/O DINAMICO SU PEDANA Eseguito con apposito strumentario. Non associabile a 93.05.4., 93.05.7, 93.05.8	€ 14,90	
	93.05.6	ANALISI DELLA CINEMATICA DELL'ARTO SUPERIORE. Valutazione della cinematica di una o più articolazioni dell'arto superiore inclusa la misurazione di parametri della velocità e linearità del movimento durante l'esecuzione di movimenti standardizzati	€ 19,35	
	93.05.7	ANALISI DELLA CINEMATICA E DELLA DINAMICA DEL PASSO. Valutazione quantitativa e qualitativa dei parametri spazio-temporali del passo, della cinematica e della dinamica del cammino con l'utilizzo di sistemi optoelettrici e pedane dinamometriche. Non associabile GAIT ANALYSIS (93.05.8)	€ 30,20	
	93.05.8	GAIT ANALYSIS Valutazione clinica della menomazione degli arti inferiori, EMG dinamica del cammino, valutazione dei parametri spazio- temporali del passo, della cinematica e della dinamica del cammino con l'utilizzo di sistemi optoelettronici e pedane dinamometriche. Non associabile a ANALISI DELLA CINEMATICA E DELLA DINAMICA DEL PASSO (93.05.7); VALUTAZIONE EMG DINAMICA DEL CAMMINO (93.08.E); EMG DINAMICA DELL'ARTO SUPERIORE (93.08.F). Non ripetibile entro 12 mesi eccetto dopo intervento chirurgico	€ 108,75	
	93.07.1	BIOIMPEDENZIOMETRIA, VALUTAZIONE DELLO STATO DI IDRATAZIONE	€ 15,55	
	93.07.2	PLICOMETRIA, VALUTAZIONE DELLO STATO NUTRIZIONALE	€ 13,35	
	93.08.2	ELETTROMIOGRAFIA DI UNA SINGOLA FIBRA. Non associabile a 93.08.A e 93.08.B. Prescrivibile una sola volta sulla ricetta	€ 10,45	
	93.08.3	ELETTROMIOGRAFIA DI UNITA' MOTORIA Analisi quantitativa. Con esame ad ago	€ 10,45	
	93.08.4	ELETTROMIOGRAFIA DI MUSCOLI SPECIALI [Laringei, faringei, diaframma, perineali]. Escluso: EMG dell' occhio (95.25)	€ 13,65	
	93.08.5	RISPOSTE RIFLESSE. H, F, Blink reflex, Riflesso bulbocavernoso, Riflessi esterocettivi agli arti	€ 10,45	
	93.08.6	STIMOLAZIONE RIPETITIVA. Stimolazione ripetitiva per nervo e frequenza di stimolo	€ 10,45	
	93.08.7	TEST PER TETANIA LATENTE	€ 10,45	
	93.08.8	TEST DI ISCHEMIA PROLUNGATA	€ 10,45	
	93.08.A	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] PER ARTO SUPERIORE. Analisi qualitativa fino a 6 muscoli. Incluse tutte le fibre indagabili. Non associabile a 93.09.1 e 93.09.2. Non associabile a 93.08.2	€ 116,00	
	93.08.B	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] PER ARTO INFERIORE fino a 4 muscoli. Incluse tutte le fibre indagabili. Analisi qualitativa. Non associabile a 93.09.1 e 93.09.2. Non associabile a 93.08.2	€ 98,00	
	93.08.C	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] DEL CAPO fino a 4 muscoli. Analisi qualitativa. Incluse tutte le fibre indagabili. Escluso: EMG dell' occhio (95.25) e POLISONNOGRAFIA (89.17).	€ 78,00	
	93.08.D	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG] DEL TRONCO. Analisi qualitativa. Fino a 4 muscoli. Incluse tutte le fibre indagabili.	€ 78,00	
	93.08.E	VALUTAZIONE EMG DINAMICA DEL CAMMINO. Valutazione EMG di superficie o con elettrodi a filo (4 muscoli), associato ad esame basografico per la definizione delle fasi del passo. Non associabile a ANALISI DELLA CINEMATICA E DELLA DINAMICA DEL PASSO (93.05.7)	€ 85,60	
	93.08.F	EMG DINAMICA DELL'ARTO SUPERIORE. Valutazione EMG di superficie o con elettrodi a filo (4 muscoli)	€ 51,65	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	**CODICE**	**DESCRIZIONE**	**TARIFFA**	**SPECIFICHE**
	93.09.1	VELOCITA' DI CONDUZIONE NERVOSA MOTORIA. Per nervo principale. Fino a 6 segmenti	€ 10,45	
	93.09.2	VELOCITA' DI CONDUZIONE NERVOSA SENSITIVA. Per nervo principale. Fino a 4 segmenti	€ 10,45	
	93.09.3	VALUTAZIONE GLOBALE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA (ADL primarie o di base e ADL secondarie e\o IADL). Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione secondo attività e partecipazione ICF. Non associabile a PRIMA VISITA (89.7B.2); VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA NELLA CURA DELLA PROPRIA PERSONA (93.09.5); VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA NELLE ATTIVITA' DI VITA DOMESTICA E AREE DI VITA PRINCIPALE (93.09.4)	€ 14,35	
	93.09.4	VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA NELLE ATTIVITA' DI VITA DOMESTICA E AREE DI VITA PRINCIPALE (ADL secondarie e\o IADL). Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione secondo attività e partecipazione ICF (d510- d699). Non associabile a: PRIMA VISITA (89.7B.2); VALUTAZIONE GLOBALE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA (93.09.3); VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA NELLA CURA DELLA PROPRIA PERSONA (93.09.5)	€ 8,00	
	93.09.5	VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA NELLA CURA DELLA PROPRIA PERSONA (ADL primarie o di base). Con l'utilizzo di strumenti di misura validati e/o condivisi a livello scientifico e relativa refertazione secondo attività e partecipazione ICF (d510-d599 e d350-d499). Non associabile a PRIMA VISITA (89.7B.2); VALUTAZIONE GLOBALE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA (93.09.3); VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI AUTONOMIA NELLE ATTIVITA' DI VITA DOMESTICA E AREE DI VITA PRINCIPALE (93.09.4). Non ripetibile entro un mese	€ 8,00	
	93.11.1	RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE relativa alle “funzioni delle articolazioni, delle ossa e del movimento” secondo ICF dell’OMS e caratterizzata prevalentemente dall’esercizio terapeutico motorio, indipendentemente dalla tecnica utilizzata, dal mezzo in cui viene realizzato e dalle protesi, ortesi ed ausili utilizzati e dalle attività terapeutiche manuali. Per seduta di trattamento di 30 minuti. Ciclo massimo di 10 sedute	€ 12,35	
	93.11.2	RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE IN DISABILITA' COMPLESSE CON USO DI TERAPIE FISICHE STRUMENTALI DI SUPPORTO relativa alle “funzioni delle articolazioni, delle ossa e del movimento” secondo ICF dell’OMS e caratterizzata prevalentemente dall’esercizio terapeutico motorio, indipendentemente dalla tecnica utilizzata, dal mezzo in cui viene realizzato e dalle protesi, ortesi ed ausili utilizzati e dalle attività terapeutiche manuali. Per seduta di trattamento di 60 minuti con almeno 40 minuti di esercizio terapeutico. Ciclo massimo di 10 sedute	€ 29,55	
	93.11.5	RIEDUCAZIONE MOTORIA IN GRUPPO relativa alle funzioni delle articolazioni, delle ossa, del movimento, secondo ICF. Per seduta di 60 minuti e massimo 6 pazienti per gruppi omogenei di patologia. Ciclo di 10 sedute	€ 6,15	
	93.11.6	RIEDUCAZIONE INDIVIDUALE DEL LINGUAGGIO relativa alle “funzioni della voce e dell’eloquio” secondo ICF dell’OMS. Per seduta della durata di almeno 30 minuti e caratterizzata prevalentemente dall’esercizio terapeutico logopedico. Compreso il trattamento delle disartrie. Le attività terapeutiche possono essere effettuate con varie tipologie di ausili manuali e/o elettronici. Ciclo fino a 10 sedute	€ 12,50	
	93.11.7	ADDESTRAMENTO ALLA RESPIRAZIONE DIAFRAMMATICA, ESERCIZI CALISTENICI Per seduta individuale. Ciclo di 5 sedute	€ 4,20	
	93.11.8	RIEDUCAZIONE DELLA DISFAGIA relativa alle “funzioni dell’apparato digerente” secondo ICF dell’OMS. Per seduta della durata di 30 minuti. Ciclo fino a 10 sedute	€ 12,50	
	93.11.9	RIEDUCAZIONE DEL PAVIMENTO PELVICO relativa alle “funzioni genito- urinarie”, incontinenza urinaria, secondo ICF dell’OMS. Per seduta della durata di 30 minuti. Ciclo fino a 10 sedute	€ 12,35	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE
	93.11.A	RIEDUCAZIONE INDIVIDUALE DELLE FUNZIONI MENTALI GLOBALI secondo l'ICF. Per seduta della durata di 30 min. e caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico cognitivo e logopedico. Ciclo fino a 10 sedute	€ 10,00	
	93.11.B	RIEDUCAZIONE INDIVIDUALE DELLE FUNZIONI MENTALI SPECIFICHE secondo l'ICF. Per seduta della durata di 30 min. e caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico cognitivo. Ciclo fino a 10 sedute	€ 12,50	
	93.11.C	RIEDUCAZIONE IN GRUPPO DELLE FUNZIONI MENTALI GLOBALI secondo l'ICF. Per seduta della durata di 60 min. e caratterizzata prevalentemente dall'esercizio terapeutico cognitivo e logopedico. Ciclo fino a 10 sedute	€ 4,05	
	93.11.D	RIEDUCAZIONE DI GRUPPO DEL LINGUAGGIO relativa alle “funzioni della voce e dell’eloquio” secondo ICF dell’OMS della durata di 60 minuti e caratterizzata prevalentemente dall’esercizio terapeutico logopedico. Compreso il trattamento dell disartrie. Le attività terapeutiche possono essere effettuate con varie tipologie di ausili manuali ed/od elettronici. Per seduta. Ciclo fino a 5 sedute	€ 6,25	
	93.11.E	RIEDUCAZIONE INDIVIDUALE ALL'AUTONOMIA NELLE ATTIVITA' DELLA VITA QUOTIDIANA Relative a mobilità, alla cura della propria persona, alla vita domestica secondo ICF. Incluso: ergonomia articolare ed eventuale addestramento del Care Giver. Per seduta della durata di 30 min. Ciclo fino a 10 sedute	€ 9,80	
	93.11.F	RIEDUCAZIONE IN GRUPPO ALL'AUTONOMIA NELLE ATTIVITA' DELLA VITA QUOTIDIANA Relative a mobilità, alla cura della propria persona, alla vita domestica secondo ICF. Incluso: ergonomia articolare. Per seduta della durata di 60 min. Ciclo fino a 10 sedute	€ 5,60	
	93.11.G	RIEDUCAZIONE MOTORIA MEDIANTE APPARECCHI DI ASSISTENZA ROBOTIZZATI AD ALTA TECNOLOGIA. Rieducazione motoria di gravi patologie secondarie a lesioni del SNC, con l'esclusione delle patologie neurodegenerative. Per seduta di 45 minuti. Ciclo di 10 sedute	€ 45,00	
	93.11.H	RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE CON USO DI TERAPIE FISICHE STRUMENTALI DI SUPPORTO relativa alle “funzioni delle articolazioni, delle ossa e del movimento” secondo ICF dell’OMS e caratterizzata dall’esercizio terapeutico motorio, indipendentemente dalla tecnica utilizzata, dal mezzo in cui viene realizzato e dalle protesi, ortesi ed ausili utilizzati e dalle attività terapeutiche manuali. Per seduta di trattamento di 45 minuti con almeno 30 minuti di esercizio terapeutico. Ciclo fino a 10 sedute	€ 22,55	
	93.15	MANIPOLAZIONE DELLA COLONNA VERTEBRALE. Per seduta. Ciclo fino a 4 sedute	€ 14,70	
	93.16	MOBILIZZAZIONE DI ALTRE ARTICOLAZIONI Manipolazione incruenta di rigidità di piccole articolazioni. Escluso: Manipolazione di articolazione temporo-mandibolare	€ 8,85	
	93.18.1	RIEDUCAZIONE MOTORIA CARDIO-RESPIRATORIA INDIVIDUALE relativa alle “funzioni dell'apparato cardiovascolare, ematologico, immunologico e respiratorio" secondo ICF dell’OMS. Per seduta di 30 minuti caratterizzata prevalentemente dall’esercizio terapeutico motorio, indipendentemente dalla tecnica utilizzata, dal mezzo in cui viene realizzato e dalle ortesi ed ausili utilizzati. Ciclo fino a 10 sedute	€ 11,40	
	93.18.2	RIEDUCAZIONE MOTORIA CARDIO-RESPIRATORIA DI GRUPPO relativa alle “funzioni dell'apparato cardiovascolare, ematologico, immunologico e respiratorio" secondo ICF dell’OMS. Per seduta di 60 minuti caratterizzata prevalentemente dall’esercizio terapeutico motorio, indipendentemente dalla tecnica utilizzata, dal mezzo in cui viene realizzato e dalle ortesi ed ausili utilizzati. Max 6 pazienti. Ciclo fino a 10 sedute	€ 3,85	
	93.19.3	TEST DI VALUTAZIONE DELLA RISPOSTA MOTORIA ALLA LEVODOPA /APOMORFINAIncluso farmaco	€ 51,00	
	93.22.1	REALIZZAZIONE E APPLICAZIONE DI ORTESI STATICA e/o dinamica e di cast compreso il materiale di realizzazione	€ 21,40	
	93.22.2	REALIZZAZIONE E APPLICAZIONE DI ORTESI DINAMICA	€ 21,40	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	**CODICE**	**DESCRIZIONE**	**TARIFFA**	**SPECIFICHE**
	93.29	CORREZIONI FORZATE DI DEFORMITA'. Correzione manuale di piede torto congenito	€ 7,20	
	93.37	TRAINING PRENATALE. Training psico-fisico per il parto naturale. Per seduta collettiva. Ciclo di 12 sedute	€ 7,00	
	93.39.2	MASSOTERAPIA PER DRENAGGIO LINFATICO. Per seduta di 45 minuti ciascuna e per arto. Escluso: linfedema da insufficienza venosa primitiva e linfedema cronico non responsivo	€ 12,00	
	93.39.6	ELETTROTERAPIA DI MUSCOLI DENERVATI. Escluso: Viso	€ 4,60	
	93.46	TRAZIONI CUTANEE DEGLI ARTI. Trazione con nastro adesivo, a stivale, di Buck, con forcella	€ 11,40	
	93.51	APPLICAZIONE DI CORSETTO GESSATO Escluso: Minerva gessata (93.52)	€ 30,95	
	93.52	APPLICAZIONE DI MINERVA GESSATA	€ 30,95	
	93.53	APPLICAZIONE DI ALTRO CORSETTO GESSATO. Busto gessato	€ 30,95	
	93.54.1	BENDAGGIO CON DOCCIA DI IMMOBILIZZAZIONE antibrachio-metacarpale e femoro-podalico	€ 8,10	
	93.54.2	BENDAGGIO DESAULT AMIDATO O GESSATO	€ 15,20	
	93.54.3	APPARECCHIO GESSATO: toraco brachiale, femoro-podalico	€ 25,20	
	93.54.4	APPARECCHIO GESSATO: brachio-antibrachio-metacarpale, tibio-podalico	€ 19,15	
	93.54.5	APPARECCHIO GESSATO: antibrachio-metacarpale	€ 12,70	
	93.54.6	APPARECCHIO GESSATO: femoro-tibiale	€ 22,70	
	93.54.8	APPLICAZIONE DI STECCA DI ZIMMER per dito della mano o del piede	€ 6,05	
	93.54.9	COSTRUZIONE DI SPLINT STATICO. Compreso materiale	€ 15,60	
	93.56.1	FASCIATURA SEMPLICE	€ 3,85	
	93.56.2	BENDAGGIO ALLA COLLA DI ZINCO femoro-podalico	€ 25,20	
	93.56.3	BENDAGGIO ALLA COLLA DI ZINCO TIBIO-PODALICO	€ 21,30	
	93.56.4	BENDAGGIO ADESIVO ELASTICO per linfedema	€ 6,85	
	93.56.5	BENDAGGIO PER CLAVICOLA/SPALLA	€ 13,95	
	93.78.1	RIABILITAZIONE DEL CIECO O DELL'IPOVEDENTE GRAVE. Terapia delle attività della vita quotidiana. Per seduta individuale di 30 minuti. Ciclo di 10 sedute	€ 12,35	
	93.78.3	RIABILITAZIONE DELLA FUNZIONE VISIVA NEGLI IPOVEDENTI. Per seduta individuale. Ciclo di 10 sedute	€ 12,35	
	93.82.1	TERAPIA EDUCAZIONALE DEL DIABETICO E DELL'OBESO Per seduta individuale. Ciclo di 10 sedute	€ 7,70	
	93.82.2	TERAPIA EDUCAZIONALE DEL DIABETICO E DELL'OBESO Per seduta collettiva. Ciclo fino a 10 sedute	€ 1,75	
	93.82.3	TERAPIA EDUCAZIONALE DEL PAZIENTE ASMATICO/ ALLERGICO CON RISCHIO ANAFILATTICO. Seduta individuale	€ 7,70	
	93.89.1	TRAINING CONDIZIONAMENTO AUDIOMETRICO INFANTILE. intero training (minimo 3 sedute)	€ 8,70	
	93.89.2	TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI Riabilitazione funzioni mnesiche, gnosiche e prassiche Per seduta individuale. Ciclo di 10 sedute	€ 8,40	
	93.89.3	TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI Riabilitazione funzioni mnesiche, gnosiche e prassiche Per seduta collettiva. Ciclo fino a 10 sedute	€ 2,15	
	93.89.4	TRAINING PER DISTURBI AUDIOFONOLOGICI	€ 34,00	
	93.94	SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI (BRONCODILATATORI O ANTIBIOTICI) PER MEZZO DI NEBULIZZATORE Per seduta. Incluso farmaco	€ 1,65	
	93.95	OSSIGENAZIONE IPERBARICA. Per seduta	€ 82,60	
H	93.99.1	BRONCOINSTILLAZIONI. Per seduta	€ 7,75	
	93.99.2	ADDESTRAMENTO E ADATTAMENTO ALLA PROTESI VENTILATORIA NON INVASIVA E ALL' EROGATORE DI PRESSIONE POSITIVA [CPAP]. Per seduta individuale	€ 6,35	
	93.99.3	DRENAGGIO DELLE SECREZIONI BRONCHIALI Per seduta. Ciclo di 5 sedute	€ 8,70	
	93.99.4	MISURA OSSIDO NITRICO ESALATO	€ 23,20	
	94.01.1	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST DI INTELLIGENZA	€ 9,70	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE
	94.01.2	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST DI DETERIORAMENTO O SVILUPPO INTELLETTIVO, M.D.B., MODA, WAIS, STANFORD BINET. Test di sviluppo psicomotorio	€ 15,45	
	94.02.1	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST DELLA MEMORIA. Memoria implicita, esplicita, a breve e lungo termine, test di attenzione, test di abilità di lettura	€ 5,80	
	94.02.2	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST DELLA SCALA DI MEMORIA DI WECHSLER [WMS]	€ 5,80	
	94.08.1	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST DELLE FUNZIONI ESECUTIVE	€ 5,95	
	94.08.2	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST DELLE ABILITA' VISUO SPAZIALI	€ 5,80	
	94.08.3	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST PROIETTIVI E DELLA PERSONALITA'	€ 7,75	
	94.08.4	ESAME DELL' AFASIA Con batteria standardizzata (Boston A.B., Aachen A.B., ENPA)	€ 27,10	
	94.08.5	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST DI VALUTAZIONE DELLA DISABILITA' SOCIALE	€ 5,80	
	94.08.6	SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DI TEST DI VALUTAZIONE DEL CARICO FAMILIARE E DELLE STRATEGIE DI COPING	€ 5,80	
	94.09	COLLOQUIO PSICOLOGICO CLINICO	€ 22,00	
	94.12.1	VISITA PSICHIATRICA DI CONTROLLO	€ 16,20	
	94.19.1	PRIMA VISITA PSICHIATRICA	€ 22,00	
	94.3	PSICOTERAPIA INDIVIDUALE (per seduta)	€ 19,30	
	94.42	PSICOTERAPIA FAMILIARE Per seduta	€ 23,20	
	94.42.1	PSICOTERAPIA DI COPPIA Per seduta	€ 26,00	
	94.44	PSICOTERAPIA DI GRUPPO. Per seduta e per partecipante (Max 10 partecipanti)	€ 9,70	
	95.02	PRIMA VISITA OCULISTICA. Incluso: ESAME DEL VISUS, REFRAZIONE CON EVENTUALE PRESCRIZIONE DI LENTI, TONOMETRIA, BIOMICROSCOPIA, FUNDUS OCULI CON O SENZA MIDRIASI FARMACOLOGICA	€ 22,15	
	95.03.1	STUDIO DELLA TOPOGRAFIA CORNEALE	€ 35,60	
	95.03.2	PUPILLOMETRIA	€ 2,55	
	95.03.3	TOMOGRAFIA RETINICA (OCT) a luce coerente. Non associabile a 95.09.4	€ 35,60	
	95.05	STUDIO DEL CAMPO VISIVO. Campimetria, perimetria statica/cinetica, FDT	€ 35,60	
	95.06	STUDIO DELLA SENSIBILITA' AL COLORE. Test di acuità visiva e di discriminazione cromatica	€ 7,75	
	95.07	STUDIO DELL'ADATTABILITA' AL BUIO	€ 7,75	
	95.07.1	STUDIO DELLA SENSIBILITA' AL CONTRASTO	€ 7,75	
	95.09.2	ESOFTALMOMETRIA	€ 7,90	
	95.09.3	CHERATOESTESIOMETRIA	€ 7,75	
	95.09.4	STUDIO STRUMENTALE DELLA CONFORMAZIONE DELLA PAPILLA OTTICA [HRT o GDX o OCT] Non associabile a Tomografia retinica (OCT) 95.03.3	€ 49,40	
	95.09.5	ABERROMETRIA OCULARE	€ 7,75	
	95.11	FOTOGRAFIA DEL FUNDUS	€ 3,85	
	95.11.1	FOTOGRAFIA DEL SEGMENTO ANTERIORE	€ 3,85	
H	95.12	ANGIOGRAFIA CON FLUORESCEINA	€ 46,45	
	95.12.1	ANGIOGRAFIA OCULISTICA CON VERDE INDOCIANINA	€ 116,45	
	95.13	ECOGRAFIA OCULARE	€ 35,60	
	95.13.1	PACHIMETRIA CORNEALE	€ 35,60	
	95.13.2	BIOMICROSCOPIA CORNEALE CON CONTA CELLULE ENDOTELIALI	€ 30,95	
	95.13.3	ECOBIOMETRIA, ESAME BIOMETRICO INTERFEROMETRICO	€ 19,35	
	95.2	TEST DI HESS - LANCASTER	€ 7,75	
	95.21	ELETTRORETINOGRAFIA (ERG, FLASH-PATTERN)	€ 33,55	
	95.22	ELETTROOCULOGRAFIA (EOG)	€ 33,55	
	95.23	POTENZIALI EVOCATI VISIVI (VEP). Potenziali evocati da pattern o da flash o da pattern ad emicampi	€ 24,00	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	**CODICE**	**DESCRIZIONE**	**TARIFFA**	**SPECIFICHE**
	95.24.1	STUDIO REGISTRATO DEL NISTAGMO [spontaneo, posizionale, provocato (elettronistagmografia,videoculografia)]	€ 22,05	
	95.25	ELETTROMIOGRAFIA DELL'OCCHIO (EMG)	€ 30,95	
	95.26	TEST DI PROVOCAZIONE E CURVA TONOMETRICA PER GLAUCOMA	€ 11,60	
	95.35	TRAINING ORTOTTICO. Per seduta	€ 5,60	
	95.41.1	ESAME AUDIOMETRICO TONALE	€ 9,75	
	95.41.2	ESAME AUDIOMETRICO VOCALE	€ 9,75	
	95.41.4	ESAME AUDIOMETRICO CONDIZIONATO INFANTILE	€ 11,90	
	95.42	IMPEDENZOMETRIA	€ 8,65	
	95.43	VISITA AUDIOLOGICA, VISITA FONIATRICA	€ 22,00	
	95.44.1	TEST CLINICO DELLA FUNZIONALITA' VESTIBOLARE 'Esame clinico con prove caloriche e rilievo di segni spontanei non assocciabile a STUDIO REGISTRATO DEL NISTAGMO (95.24.1)	€ 16,25	
	95.45	STIMOLAZIONI VESTIBOLARI ROTATORIE. Prove rotatorie, Prove pendolari a smorzamento meccanico	€ 32,50	
	95.46	ACUFENOMETRIA, PROVE AUDIOMETRICHE SOPRALIMINARI	€ 16,25	
	95.48.1	VERIFICA BENEFICIO PROTESICO. Audiometria tonale protesica. Audiometria vocale protesica. Escluso: Impianto di strumenti elettromagnetici per l'udito	€ 11,90	
	95.48.2	CONTROLLO PROTESICO ELETTROACUSTICO	€ 9,75	
	95.48.3	MISURE PROTESICHE IN SITU	€ 12,25	
	95.48.4	TEST DI STIMOLAZIONE ELETTRICA AL PROMONTORIO	€ 23,70	
	95.49	ADATTAMENTO IMPIANTI COCLEARI	€ 19,50	
	96.18	INSERZIONE/RIMOZIONE DI PESSARIO VAGINALE	€ 9,70	
	96.22	DILATAZIONE DELL'ANO- RETTO (senza endoscopia)	€ 9,70	
	96.26	RIDUZIONE MANUALE DI PROLASSO RETTALE	€ 11,60	
	96.27	RIDUZIONE MANUALE DI ERNIA	€ 11,60	
	96.38	RIMOZIONE DI FECALOMA	€ 12,00	
	96.49	INSTILLAZIONI ENDOVESCICALI. Incluso farmaco	€ 9,70	
	96.51	IRRIGAZIONE O MEDICAZIONE DELL'OCCHIO	€ 3,90	
	96.52	RIMOZIONE DI CERUME Non associabile alla visita ORL (89.7B.8)	€ 7,75	
	96.54.1	ABLAZIONE TARTARO COMPLETA	€ 10,90	
	96.54.2	SIGILLATURA DEI SOLCHI E DELLE FOSSETTE. Per elemento	€ 4,65	
H	96.55	TOILETTE DI TRACHEOSTOMIA	€ 37,00	
	96.57	IRRIGAZIONE DI CATETERE VASCOLARE. Irrigazione o infusione di urokinasi o r-TPA per disostruzione	€ 15,45	
	96.59	MEDICAZIONE DI FERITA. Incluso: eventuale anestesia locale per contatto e detersione e rimozione di punti di sutura	€ 4,05	
	96.59.1	MEDICAZIONE AVANZATA SEMPLICE di ferita con estensione < 10 cm2 e/o superficiale. Incluso: anestesia locale per contatto e detersione. Fino a sedici medicazioni per ferita	€ 10,00	
	96.59.2	MEDICAZIONE AVANZATA COMPLESSA di ferita con estensione 10-25 cm2 e/o profondità limitata al derma. Incluso: anestesia locale per contatto, detersione, sbrigliamento. Fino a 40 medicazioni per ferita	€ 19,00	
	96.59.3	MEDICAZIONE AVANZATA COMPLESSA di ferita con estensione 25-80 cm2 e/o interessamento fascia muscolare. Incluso: anestesia locale per contatto, detersione, sbrigliamento. Fino a 60 medicazioni per ferita	€ 32,00	
	96.59.4	MEDICAZIONE AVANZATA COMPLESSA di ferita con estensione > 80 cm2 e/o interessamento di muscoli e piani profondi. Incluso: anestesia locale per contatto, detersione, sbrigliamento. Fino a 80 medicazioni per ferita	€ 58,00	
H	96.59.5	MEDICAZIONE AVANZATA DI FERITA COMPLICATA con involuzione fagedenica, infezione severa con coinvolgimento dei tessuti profondi. Incluso: anestesia per infiltrazione locale, detersione, antisepsi, sbrigliamento, medicazioni. Con documentazione fotografica. Fino a 20 medicazioni per ferita	€ 61,00	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE
H	96.59.6	MEDICAZIONE AVANZATA DI FERITA COMPLICATA CON TECNICHE STRUMENTALI. Per lesione che richiede particolare impegno per cronologia e/o infezione tessuti profondi e/o esposizione segmenti ossei e/o tendinei. Incluso: Anestesia tronculare, sedazione farmacologica, detersione, sbrigliamento chirurgico, medicazioni speciali con tecniche strumentali quali: medicazioni cavitarie, vacuum-terapia, toilette chirurgica ad ultrasuoni, sostituti della pelle, prodotti stimolanti neoangiogenesi e rivascolarizzazione periferica (es. prostanoidi, inibitori metalloproteasi). Fino a 20 medicazioni per ferita (Per le vasculiti: 60 medicazioni per ferita)	€ 124,00	
	96.59.7	MEDICAZIONE AVANZATA COMPLESSA di ferite croniche e/o coinvolgenti almeno un terzo della superficie cutanea. Incluso: antidolorifico sistemico e/o locale, detersione, sbrigliamento, uso di garze avanzate. Per seduta di almeno 1 ora	€ 124,00	
H	96.6A	POSIZIONAMENTO DI SONDINO NASO-GASTRICO PER NUTRIZIONE ENTERALE	€ 18,05	
	97.1	RIPARAZIONE APPARECCHI GESSATI	€ 10,20	
	97.23	SOSTITUZIONE DI CANNULA TRACHEOSTOMICA. Escluso il costo della cannula	€ 50,40	
	97.35	RIMOZIONE O CEMENTAZIONE DI PROTESI DENTALE FISSA. Rimozione di corona isolata, rimozione di elemento protesico. Escluso: in corso di trattamento protesico	€ 10,75	
H	97.35.1	RIMOZIONE DI IMPIANTI OSTEOINTEGRATI CON LEMBO MUCOSO E OSTEOPLASTICA	€ 15,00	
	97.61	RIMOZIONE O SOSTITUZIONE DI PIELOSTOMIA PERCUTANEA	€ 279,00	
	97.82	RIMOZIONE DI DISPOSITIVO DI DRENAGGIO PERITONEALE	€ 9,65	
	97.88	RIMOZIONE DI SUPPORTO, GESSO, STECCA	€ 9,70	
	98.0	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DAL TUBO DIGERENTE, SENZA INCISIONE	€ 59,00	
	98.11	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALL'ORECCHIO, NASO SENZA INCISIONE	€ 8,40	
	98.13	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DALLA FARINGE LARINGE,SENZA INCISIONE. Incluso: Laringoscopia	€ 15,10	
	98.18	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO INTRALUMINALE DA STOMA ARTIFICIALE, SENZA INCISIONE	€ 10,30	
	98.2	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO SUPERFICIALE SENZA INCISIONE IN QUALSIASI SEDE	€ 8,40	
	98.21	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO SUPERFICIALE DALL'OCCHIO, SENZA INCISIONE	€ 7,75	
	98.24	RIMOZIONE DI CORPO ESTRANEO DA SCROTO E PENE, SENZA INCISIONE	€ 7,75	
H	98.51.1	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE CON CATETERISMO URETERALE. Prima seduta. Incluso: Visita anestesiologica, anestesia, esami ematochimici, cistoscopia, Ecografia dell'addome inferiore, Visita urologica di controllo. Non associabile a 98.51.2	€ 762,25	
H	98.51.2	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE CON CATETERISMO URETERALE. Per seduta successiva alla prima. Incluso: Ecografia dell'addome inferiore, Visita urologica di controllo. Non associabile a 98.51.1	€ 468,95	
H	98.51.3	LITOTRIPSIA EXTRACORPOREA DEL RENE, URETERE E/O VESCICA. Per seduta. Incluso: Ecografia dell'addome inferiore, Visita urologica di controllo	€ 279,30	
	98.59.4	TERAPIA CON ONDE D'URTO dell'induratio penis plastica . Per seduta. Fino ad un massimo di 10 sedute	€ 33,00	
	98.59.5	TERAPIA CON ONDE D'URTO [FOCALI] MEDIANTE APPARECCHIO DI LITOTRIPSIA per trattamento di fasciti plantari, pseudoartrosi, presenza di calcificazioni delle strutture periarticolari della spalla. Per seduta. Fino ad un massimo di 3 sedute, non ripetibili per la stessa patologia entro 12 mesi	€ 60,00	
	99.06.1	INFUSIONE DI FATTORI DELLA COAGULAZIONE	€ 11,60	
	99.06.A	INIBITORI DEI FATTORI DELLA COAGULAZIONE	€ 8,00	
	99.07.1	TRASFUSIONE DI SANGUE O EMOCOMPONENTI	€ 25,80	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE
	99.07.2	SOMMINISTRAZIONE TERAPEUTICA NON TRASFUSIONALE DI EMOCOMPONENTE. Applicazione su superfice cutanea o mucosa. Escluso: Emocomponente	€ 24,60	
	99.07.3	SOMMINISTRAZIONE TERAPEUTICA NON TRASFUSIONALE DI EMOCOMPONENTE. Infiltrazione intratissutale, intraarticolare o in sede chirurgica. Escluso: Emocomponente	€ 42,50	
H	99.12.1	IMMUNOTERAPIA SPECIFICA PER ALLERGENI INALATORI. Ciclo fino a 12 somministrazioni nel corso di un anno. Escluso: il costo del vaccino	€ 11,60	
H	99.12.2	IMMUNOTERAPIA SPECIFICA PER VELENO DI IMENOTTERI. Ciclo fino a 12 somministrazioni nel corso di un anno. Escluso: il costo del vaccino	€ 11,60	
H	99.12.3	SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI PER MALATTIE AUTOIMMUNI o IMMUNOMEDIATE. Incluso: per via sottocutanea, intramuscolare, endovenosa. Escluso farmaco	€ 10,00	
H	99.12.4	DESENSIBILIZZAZIONE PER FARMACI ED ALIMENTI. Per seduta	€ 11,60	
	99.14.1	INFUSIONE DI IMMUNOGLOBULINE ENDOVENA	€ 11,60	
	99.21	INIEZIONE DI ALTRE SOSTANZE TERAPEUTICHE. Incluso: per via sottocutanea, intramuscolare, endovenosa. Escluso: steroidi, sostanze ormonali, chemioterapici e farmaci biologici. Incluso farmaco	€ 7,15	la tariffa non remunera il farmaco ad alto costo, che è comunque a carico dei Servizi Sanitari Regionali
	99.23	INIEZIONE DI STEROIDI. Iniezione di cortisone. Impianto sottodermico di progesterone. Impianto sottodermico di altri ormoni o antiormoni. Incluso farmaco	€ 9,70	
	99.24.1	INFUSIONE DI SOSTANZE ORMONALI. Incluso farmaco	€ 11,60	
	99.25	INIEZIONE O INFUSIONE DI ANTITUMORALI. Escluso farmaco	€ 10,00	
	99.29.5	INIEZIONE ENDOCAVERNOSA DI FARMACI. Incluso:eventuale training per la somministrazione	€ 7,75	
	99.29.9	INIEZIONE DI TOSSINA BOTULINICA	€ 10,95	
	99.29.A	SEDAZIONE COSCIENTE. In corso di biopsie e in corso di endoscopie	€ 19,00	
	99.71	PLASMAFERESI TERAPEUTICA [PLASMA EXCHANGE]	€ 443,05	
	99.71.1	AFERESI SELETTIVA SU PLASMA	€ 743,00	
	99.71.A	AFERESI SELETTIVA SU SANGUE INTERO [granulocito-monocito aferesi terapeutica]	€ 402,80	
	99.71.B	AFERESI TERAPEUTICA DELLE LIPOPROTEINE	€ 2.113,40	
	99.72	LEUCOAFERESI TERAPEUTICA	€ 402,80	
	99.73	ERITROAFERESI TERAPEUTICA [ERITRO EXCHANGE]	€ 373,40	
	99.74	PIASTRINOAFERESI TERAPEUTICA	€ 408,00	
	99.76	SALASSO TERAPEUTICO	€ 25,70	
	99.82	TERAPIA A LUCE ULTRAVIOLETTA. Attinoterapia Fototerapia selettiva UV (UVA, UVB). Per seduta. Ciclo fino a 6 sedute	€ 9,10	
	99.82.1	FOTOCHEMIOTERAPIA. Puva terapia. Per seduta. Ciclo fino a 6 sedute	€ 11,65	
	99.83	FOTOCHEMIOTERAPIA EXTRACORPOREA [Raccolta, fotoattivazione e reinfusione linfocitaria] Non associabile a 99.72	€ 900,60	
	99.91	AGOPUNTURA PER ANALGESIA	€ 9,70	
	99.92	ALTRA AGOPUNTURA. Escluso: quella con Moxa revulsivante	€ 9,10	
	99.97.1	SPLINTAGGIO PER GRUPPO DI DENTI	€ 15,45	
	99.97.2	TRATTAMENTI PER APPLICAZIONE DI PROTESI RIMOVIBILE. Ribasamento con metodo diretto o indiretto, aggiunta di elementi e/o ganci, riparazione di protesi fratturata	€ 14,05	
	99.97.3	MANTENITORE DI SPAZIO. Non associabile al codice 99.97.1	€ 15,45	
	99.99.2	MONITORAGGIO DINAMICO DELLA GLICEMIA (HOLTER GLICEMICO). Incluso: addestramento del paziente all'uso dell'apparecchio	€ 72,05	
	G1.01	Analisi mutazionale di malattia che necessita di un solo gene per la diagnosi.Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 450,00	
	G1.01.D	Analisi mutazionale di malattia che necessita di un solo gene per la diagnosi. Disomia uniparentale (UPD)	€ 180,00	
	G1.01.M	Analisi mutazionale di malattia che necessita di un solo gene per la diagnosi. Analisi di metilazione	€ 227,00	
	G1.01.T	Analisi mutazionale di malattia che necessita di un solo gene per la diagnosi. Ricerca espansione triplette	€ 100,00	
	G1.02	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo due geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 500,00	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE
	G1.03	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 3 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00	
	G1.04	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 4 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00	
	G1.05	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 5 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00	
	G1.06	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 6 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00	
	G1.07	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 7 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00	
	G1.08	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 8 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00	
	G1.09	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 9 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00	
	G1.10	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 10 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00	
	G1.11	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 11 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00	
	G1.12	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 12 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00	
	G1.13	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 13 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00	
	G1.14	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 14 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00	
	G1.15	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 15 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00	
	G1.16	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 16 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00	
	G1.17	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 17 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00	
	G1.18	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 18 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00	
	G1.19	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 19 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00	
	G1.20	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 20 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00	
	G1.21	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 21 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00	
	G1.22	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 22 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00	
	G1.23	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 23 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00	
	G1.24	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 24 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00	
	G1.25	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 25 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00	
	G1.26	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 26 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE
	G1.27	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 27 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00	
	G1.28	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 28 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00	
	G1.29	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 29 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00	
	G1.30	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 30 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00	
	G1.31	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 31geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00	
	G1.32	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 32 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00	
	G1.33	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 33 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00	
	G1.34	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 34 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00	
	G1.35	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 35 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1,350,00	
	G1.36	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 36 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1,350,00	
	G1.37	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 37 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00	
	G1.38	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 38 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00	
	G1.39	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 39 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00	
	G1.40	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 40 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00	
	G1.41	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 41 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00	
	G1.42	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 42 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00	
	G1.43	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 43 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00	
	G1.44	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 44 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00	
	G1.45	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 45 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00	
	G1.46	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 46 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00	
	G1.47	Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo 47 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo	€ 1.350,00	
	G1.91	Analisi di mutazione nota. Ricerca di mutazione identificata in caso di familiarità. Sequenziamento qualunque metodo	€ 60,00	
	G1.92	Analisi di regione cromosomica mediante Southern blot (Blotting)	€ 160,00	
	G1.93	Analisi mutazionale di malattia che necessita del Sequenziamento del DNA mitocondriale per la diagnosi	€ 180,00	
	G1.94	Analisi di Contaminazione Materna. Zigosità. PCR qualitativa (Real-time PCR)	€ 120,00	
	G2.01	ANALISI CITOGENETICA POSTNATALE.Analisi del cariotipo. Incluso: coltura di linfociti con mitogeni, colorazioni differenziali ed eventuale analisi per mosaicismo	€ 210,00	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE
	G2.02	ANALISI CITOGENETICA POSTNATALE. Analisi del cariotipo. Incluso: coltura di materiale biologico con mitogeni, colorazioni differenziali ed eventuale analisi per mosaicismo	€ 330,00	
	G2.03	ANALISI CITOGENETICA PRENATALE.Analisi del cariotipo. Incluso: coltura amniociti, colorazioni differenziali	€ 220,00	
	G2.04	ANALISI CITOGENETICA PRENATALE.Analisi del cariotipo. Incluso: coltura villi coriali, coltura di villi coriali a breve e a medio termine, colorazioni differenziali.	€ 330,00	
	G2.05	ANALISI CITOGENETICA PRENATALE. Analisi del cariotipo. Incluso: coltura dei linfociti fetali con mitogeni, colorazioni differenziali ed eventuale studio per mosaicismo	€ 210,00	
	G2.06	ANALISI CITOGENETICA PRENATALE.Analisi del cariotipo. Incluso: Coltura di materiale abortivo, colorazioni differenziali ed eventuale studio per mosaicismo	€ 210,00	
	G2.07	ANALISI CITOGENETICA PRENATALE.Ricerca aneuploidie dei cromosomi 13, 18, 21, X e Y. Qualunque metodo	€ 250,00	
	G2.08	Analisi citogenetica molecolare. Incluso: FISH con sonda di DNA su metafasi/nuclei interfasici/MLPA e coltura del materiale biologico da analizzare	€ 300,00	
	G2.09	IBRIDAZIONE GENOMICA COMPARATIVA SU MICROARRAY. Incluso: estrazione DNA, CGH-array, SNPs-array, e coltura del materiale biologico da analizzare	€ 850,00	
	G2.10	ANALISI CITOGENETICA PRENATALE.Ricerca aneuploidie dei cromosomi 15, 16, 22. Qualunque metodo	€ 250,00	
	G3.01	RICERCA DI MUTAZIONI NOTE/POLIMORFISMI NOTI. Farmacogenetica dei geni del metabolismo dei farmaci: CYP2D6	€ 65,00	
	G3.02	RICERCA DI MUTAZIONI NOTE/POLIMORFISMI NOTI. Farmacogenetica dei geni del metabolismo dei farmaci: CYP2C19	€ 65,00	
	G3.03	RICERCA DI MUTAZIONI NOTE/POLIMORFISMI NOTI. FARMACOGENETICA IN ONCOLOGIA: UGT1A1	€ 65,00	
	G9.01	CONSULENZA GENETICA ASSOCIATA AL TEST. Consulenza Genetica in paziente con ipotesi diagnostica specifica già formulata e con prescrizione di test genetico. Consulenza pre-test: spiegazione dei vantaggi e dei limiti del test genetico e somministrazione dei consensi informati (se non effettuati nell'ambito della visita). Consulenza post-test: spiegazione del risultato del test genetico	€ 22,00	

	PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE			
NOTA	CODICE	DESCRIZIONE	TARIFFA	SPECIFICHE
		Art. 21 L.R. n.25/007		tariffa nuova
I	54.98.3	DIALISI PERITONEALE DOMICILIARE NIPD E OCPD	€ 77,47	
I	40.19.3	BIOPSIA MICROISTOLOGICA CON ASPIRAZIONE FORZATA AUTOMATICA SOTTO GUIDA ECOGRAFICA	€ 464,81	
I	40.19.4	BIOPSIA MICROISTOLOGICA CON ASPIRAZIONE FORZATA AUTOMATICA SOTTO GUIDA STEROETASSICA	€ 774,68	
I	11.99.4	CORREZIONE DEI VIZI DI REFRAZIONE (CON LASER A ECCIMERI TECNICA LASIK O LAMELLARE)	€ 182,82	€ 123,00
I	90.39.6	RAPAMICINA (SIROLIMUS) DOSAGGIO CON METODICA HPCL	€ 40,00	
I	91.13.6	ELASTASI 1 PANCREATICA/F EIA	€ 20,00	€ 12,45
I	91.35.6	PEPTIDE NATRIURETICO CEREBRALE (BNP O NT-PROBNP)	€ 15,40	
I	91.58.2	ANTICORPI ANTI-ENDOMISIO IGA (EMA)(IGG,IGA)	€ 11,88	€ 7,10
I	91.58.3	ANTICORPI ANTI-TRANSGLUTAMINASI (TTG)(IGG,IGA)	€ 11,40	€ 7,65
I	91.58.4	HLA PER IDENTIFICAZIONE DEGLI APLOTIPI DQ2 E DQ8	€ 180,80	
I	91.58.5	ANTICORPI ANTI-DESMOGLEINA 1(DSG1) EIA	€ 17,63	
I	91.58.6	ANTICORPI ANTI-DESMOGLEINA 3(DSG3) EIA	€ 17,63	
I	91.58.7	ANTICORPI B.P.180 EIA	€ 18,34	
		Art.22 L.R. 26/2006		
I	18.91.1	RM SPETTROSCOPIA (ASSOCIATA AD ESAME DI BASE 88.91.1)	€ 33,32	€ 184,80
I	18.91.2	RM SPETTROSCOPIA (ASSOCIATA AD ESAME DI BASE 88.91.2)	€ 49,50	non specifica esame di base

Allegato B

Documento tecnico "Prestazioni di Genetica Medica"

Il nuovo Tariffario di cui al DM 26 giugno 2023, prevede nell'Allegato 2 (Allegato 4 nel DPCM LEA 12.01.2017) la tariffazione per una serie di prestazioni di genetica medica.

In particolare, i codici **da G1.03 a G1.47** sono tutti relativi alla stessa tipologia di prestazione "*Analisi mutazionale di malattia che necessita di massimo … geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo*." e con stessa tariffa di € 1350 per ciascuna voce. Quello che cambia è solo il numero di geni analizzati.

Per ragioni di natura semplificativa si propone in primo luogo il seguente raggruppamento di voci:

G1.02	Analisi mutazionale di malattia che necessita di 2 geni per la diagnosi. Sequenziamento e/o eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo
G1.03.10	Analisi mutazionale di malattia che necessita da 3 a 10 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo
G1.11.30	Analisi mutazionale di malattia che necessita da 11 a 30 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo
G1.31.47	Analisi mutazionale di malattia che necessita di oltre 31 geni per la diagnosi. Sequenziamento ed eventuale metodica quantitativa, qualunque metodo

Tale raggruppamento non comporta alcun nuovo codice, ma rende più agevole il lavoro del prescrittore.

In relazione invece alla erogabilità, il DPCM del 2017 fa riferimento per l'elenco delle note e delle corrispondenti condizioni di erogabilità o indicazioni di appropriatezza prescrittiva all'allegato 4D.
Per le prestazioni da G1.03 a G1.47 vale **la nota 92 dell'allegato 4D** che indica a pag. 186: "*La prestazione è riferita alle patologie riportate nell'Allegato 4 GEN Colonna A, Colonna C e Colonna D con il medesimo codice. Per l'individuazione dei singoli geni, per la Colonna A si fa riferimento a quelli con valore diagnostico riportati nella Banca dati **Orphanet** e suoi aggiornamenti, fonte informativa di riferimento per le malattie rare a livello europeo, e per le Colonne C e D, ai geni specificamente indicati***.**"
In virtù di tale aggiornamento continuo la prassi diffusa nei Laboratori di Genetica Medica è quella dei **pannelli virtuali**, cioè quando è necessaria la analisi di più geni si usa come metodo (la scelta del metodo come sopra riportato è legittima) il sequenziamento di tutti i geni malattia e poi da tale insieme di dati si ricava la informazione dei geni relativi al sospetto clinico.
Pare evidente, alla luce di tali considerazioni, come l'utilizzo dei codici da P001 a P1016 di cui all'Allegato Genetica Colonna "A": GENETICA MEDICA (DPCM 2017 da pag. 150 a pag.164) sia non solo insufficiente in quanto non aggiornato, come lo stesso DPCM del 2017 di fatto riconosce inserendo il richiamo alla fonte aggiornata di Orphanet, ma possibile fonte di notevole incremento dei costi per il SSN.
Potrebbe essere necessario analizzare nello stesso paziente diverse serie di geni ed ogni volta con prescrizione separata (es. cardiomiopatie da P129 a P132; oppure difetti della glicosilazione da P134 a P168, e così via). Non sempre, infatti, la caratterizzazione del fenotipo e lo studio clinico sono così dirimenti, per cui, esclusa una ipotesi diagnostica, si potrebbe in fase successiva proporre lo studio di altri geni e così via con un inevitabile allungamento dei tempi (odissea diagnostica) ed una intuibile moltiplicazione dei costi per il SSR.
In tal senso, nel prospetto allegato al presente provvedimento sotto la lettera X) per formarne parte integrante e sostanziale intesi sono costruiti dei pacchetti diagnostici per gruppi di patologie compresi comunque nell'ambito delle indicazioni dell'Allegato Genetica Colonna "A".
Per migliore chiarezza accanto al gruppo di patologie si sono inseriti i codici di riferimento dell'Allegato A ed il codice che comprende il numero totale di geni nel pacchetto. Tale lavoro evidenzia con assoluta chiarezza che:

1) **Non si tratta di nuovi LEA: sono solo raggruppamenti nell'ambito dei codici previsti;**
2) **Non vi è alcun incremento dei costi: da 3 a 47 geni la tariffa è sempre la medesima**. Al contrario il pacchetto impedisce la moltiplicazione dei costi con prestazioni multiple e più prescrizioni per lo stesso paziente.
3) **Vi è un palese beneficio** in termini di tempi e modalità di erogazione per il paziente e per il medico prescrittore.

Per le ragioni sopra riportate l'utilizzo dei pacchetti, pur non potendo essere obbligatorio, va incoraggiato attraverso l'utilizzo di sistemi di sorveglianza circa la erogazione appropriata delle prestazioni suddette che prevedano un blocco ovvero la necessità di elementi giustificativi laddove fosse necessario programmare nuove analisi mediante sequenziamento.
L'obiettivo NON è di proibire le analisi, ma di responsabilizzare il medico prescrittore verso la formula più appropriata con ovvia riduzione dei tempi e dei costi: chi usa singoli codici può farlo, ma se ne assume le conseguenze.

Codice Catalogo Regionale	Denominazione PACCHETTO	Codici di riferimento su Allegato GENETICA COLONNA "A" (DPCM 2017)	Tariffario Nomenclatore DPCM 2017
P2001	**ANEMIE RARE E ALTERAZIONI DEL METABOLISMO DEL FERRO**	P037; P038; da P045 a P057; P093; P428; P520; P557; P558; P869	G1.47
P2002	**ANGIOEDEMI/LINFEDEMI EREDITARI**	da P060 a P062	G1.06
P2003	**AORTOPATIA EREDITARIA/SINDROME CON HABITUS MARFANOIDE**	P058;P223;P224;P423;P457;P681;P755;P756; P873;P936	G1.47
P2004	**ARTROGRIPOSI/ANOMALIE CONGENITE DEGLI ARTI**	P016; P017; daP074 a P078; P092; P170; P207; da P546 a P549; P749; P761; P810; P811; P851; P856; P900	G1.47
P2005	**ATROFIE MUSCOLARI**	da P098 a P103; P107; P642	G1.14
P2006	**BASSA STATURA EREDITARIA**	P333; P546; P575; P580; P774;P952	G1.13
P2007	**CARDIOMIOPATIE**	P129;P130;P131;P132	G1.47
P2008	**CARDIOPATIE CONGENITE ISOLATE E SINDROMICHE**	P080; P128; P344; P424; P487; P937; P964	G1.20
P2009	**CILIOPATIE**	P036;P041;P109;P412;P424;P722;P822;P823; P841;P913;P946;P991	G1.47
P2010	**CRANIOSINOSTOSI E MALFORMAZIONI CRANIOFACIALI**	P016; P017; P027; P217-219; P221; P378; P365; P366; P788; P833; P983; P984	G1.41
P2011	**CROMATINOPATIE**	P112;P180;P213;P331;P434;P565;P567;P745; P757; P829;P832;P878;P882;P911;P965;P966; P982;P998	G1.44
P2012	**DEMENZE EREDITARIE**	P040; P339;P340	G1.06
P2013	**DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO DEL CICLO DELL'UREA**	P071;P192; P278; P306; P309	G1.05
P2014	**DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO DELLE PURINE E PIRIMIDINE**	P581;P1004;P1005;P1006	G1.03
P2015	**DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DEGLI AMINOACIDI**	P003;P007;P008;P009; P031; P186; P187; P188; P189; P190; P191; P461; P458; P489; P491; P504; P510; P521;P522;P525;P526;P534;P535; P582; P688; P689; P690; P755; P756; P978; P979; P980 ;P981	G1.47
P2016	**DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DEI CARBOIDRATI**	P231; P237; P289; P471;P477; P502; P610; P611; P653	G1.13
P2017	**DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DEI METALLI**	P914; P1001	G1.02

Codice Catalogo Regionale	Denominazione PACCHETTO	Codici di riferimento su Allegato GENETICA COLONNA "A" (DPCM 2017)	Tariffario Nomenclatore DPCM 2017
P2018	**DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DEL FERRO**	P002; P037;P038; P093; P428; P520	G1.10
P2019	**DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DELLE LIPOPROTEINE**	P039; P251; P330; P514;P515;P516;P517;P518; P538; P539; P542; P543;P544	G1.27
P2020	**DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DELLE PROTEINE**	P042; da P134 a P168	G1.36
P2021	**DIFETTI CONGENITI DELLA METABOLISMO ENERGETICO MITOCONDRIALE (OSSIDAZIONE DEGLI ACIDI GRASSI, DEFICIT CREATINA, DIFETTI FOSFORILAZIONE OSSIDATIVA DNA NUCLEARE)**	P258;P263;P264;P265;P279;P325;P317;P241; P242;P577	G1.26
P2022	**DIFETTI CONGENITI DELLA METABOLISMO ENERGETICO MITOCONDRIALE (OSSIDAZIONE DEGLI ACIDI GRASSI, DEFICIT CREATINA, DIFETTI FOSFORILAZIONE OSSIDATIVA DNA NUCLEARE)**	P241; P242; P258; P263; P264; P265; P279; P317; P325; P577	G1.26
P2023	**DIFETTI CONGENITI DELLA SINTESI ACIDI BILIARI**	P256; P1007	G1.02
P2024	**DIFETTI CONGENITI DELL'ASSORBIMENTO E DEL TRASPORTO DI VITAMINE E COFATTORI PROTEICI**	P277;P300;P301;P324;	G1.04
P2025	**DIFETTI DEL DIFFERENZIAMENTO SESSUALE/MALFORMAZIONI CONGENITE GENITOURINARIO**	P069; da P351 a P354; P498; P499; P550; P555	G1.47
P2026	**DISLIPIDEMIE**	da P514 a P518; P538; P539; P542; P543;P544	G1.23
P2027	**DISPLASIE SCHELETRICHE**	da P010 a P015; da P202 a P205; da P366 a P369; da P375 a P391	G1.47
P2028	**DISREGOLAZIONE DEL SISTEMA IMMUNITARIO E AUTOIMMUNITA'**	P025;P026; P267; P492;P493;P494	G1.15
P2029	**DISTROFIE RETINICHE EREDITARIE ISOLATE E SINDROMICHE**	P109; da P171 a P177; da P395 a P398; P400; P411; P413; P609; P824-825; P994; P967	G1.47
P2030	**DISTURBI EREDITARI DEL MOVIMENTO**	P002; P033; da P081 a P091; P095; P096; P104; P105; P118; P211; P212; P231; P244; da P392 a P394; P488; P682; P695; P728; P780	G1.47
P2031	**EPATOPATIE EREDITARIE**	P329; P428; P617; P1001	G1.10
P2032	**EPIDERMOLISI BOLLOSE**	da P437 a P444	G1.19
P2033	**EPILESSIE CON POSSIBILE BASE GENETICA/EREDITARIA**	P171; P208; P209; P422; P434; da P445 a P452; P587; P687; P870; P905	G1.47
P2034	**FEBBRI RICORRENTI E DIFETTI AUTOINFIAMMATORI**	P115; P460; P505; P506; P864; P961	G1.06

Codice Catalogo Regionale	Denominazione PACCHETTO	Codici di riferimento su Allegato GENETICA COLONNA "A" (DPCM 2017)	Tariffario Nomenclatore DPCM 2017
P2035	**IPERINSULINISMI CONGENITI**	da P134 a P168; P348; P349; P991	G1.47
P2036	**IPOACUSIE ISOLATE E SINDROMICHE**	P540; P541	G1.09
P2037	**IPOGONADISMI ISOLATI E SINDROMICI**	P550; P555; P566	G1.06
P2038	**ITTIOSI ISOLATE E SINDROMICHE**	da P559 a P564	G1.14
P2039	**LEUCODISTROFIE**	da P583 a P586; da P648 a P652	G1.17
P2040	**MALATTIE ACCUMULO LISOSOMIALE (DIFETTI DA ACCUMULO DI LIPIDI, MUCOPOLISACCARIDOSI,MUCOLIPIDOSI, OLIGOSACCARIDOSI, GANGLIOSIDOSI,**	da P171 a 177; P459;P316;P644;P645; P646; P718; P717; P034;P680;P470;P472;P656; P657;P658;P659;P473;P314;P315;P638;P620	G1.47
P2041	**MALATTIE DEI PEROSSISOMI**	P021;P022;P023;P940; P203;P204; P654	G1.28
P2042	**MALATTIE DELLA COAGULAZIONE E DIFETTI DEL COMPLEMENTO**	P227; P234;P235;P236; P238;P239;P240;P248; P249; P250; P286;P287;P319; P362	G1.25
P2043	**MALATTIE GENETICHE DEL RITMO CARDIACO**	P072; P132; P951	G1.33
P2044	**MALATTIE MITOCONDRIALI**	P228; P229; P243; P317; P419; P436; P540; P675; P685; P687; P696; P705; P750; P861	G1.14
P2045	**MALATTIE RENALI CISTICHE**	da P821 a P823	G1.05
P2046	**MALATTIE TIROIDEE EREDITARIE**	P556; P537	G1.02
P2047	**MALFORMAZIONI CONGENITE DELL'APPARATO VISIVO**	P020; P029; P030; P036; P041; da P063 a P067; P106; P169; P206; P214; P338; P410; P414; P415; P693; P694; P750; P751; P826; P827; P828; P996	G1.47
P2048	**MALFORMAZIONI del SNC/DISTURBI DELLA MIGRAZIONE NEURONALE**	P033; P080; P104; P105; P355; P420; P457; da P598 a P605; P676; P677; P754;P873; P913; P935	G1.47
P2049	**MICROANGIOPATIE CEREBRALI**	P119; P123; P685; P691	G1.13
P2050	**MICROCEFALIA E/O RITARDO DEL NEUROSVILUPPO**	P193; P331; P692	G1.13
P2051	**MIOPATIE EREDITARIE**	P225; P228; P229; P399; da P401 a P409; P685; da P696 a P709; P750; P751	G1.47
P2052	**NEFROPATIE E TUBULOPATIE PRIMITIVE**	P005; P006; P035; da P186 a P192; P527; P528; P529; P606; P637; P722; P723	G1.26
P2053	**NEUROFIBROMATOSI**	P576; da P729 a P731	G1.04
P2054	**NEUROPATIE EREDITARIE**	P024; P178; P179; da P621 a P636; P732; da P734 a P736; P738; P740; P741; P779; P797	G1.47

Codice Catalogo Regionale	Denominazione PACCHETTO	Codici di riferimento su Allegato GENETICA COLONNA "A" (DPCM 2017)	Tariffario Nomenclatore DPCM 2017
P2055	**PANCREATITI SU BASE GENETICA**	P464; P773	G1.07
P2056	**PIASTRINOPATIE EREDITARIE**	P789; P806; da P986 a P988	G1.16
P2057	**PNEUMOPATIE INTERSTIZIALI E DIFETTI DEL SURFACTANTE**	P232; P465	G1.04
P2058	**PORFIRIE**	daP799 a P805	G1.14
P2059	**RASOPATIE**	P128;P215;P576;P578;P820	G1.18
P2060	**SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA**	P837; P838; P839	G1.13
P2061	**SINDROMI CON DISORDINI DEL NEUROSVILUPPO E/O AUTISMO**	P059; P079 P087; P421; P468; P608; P745; P830; P832; P935; P1003	G1.29
P2062	**SINDROMI PROGEROIDI**	P117;P223;P224;P808;P831;P881	G1.11
P2063	**SINDROMI STERILITA' FEMMINILE PRIMARIA/MENOPAUSA PRECOCE**	P566; P990; P1003	G1.06
P2064	**TUMORI EREDITARI**	da P124 a P127;P462;P463;P607;P683;P684, da P724 a P726,P776;P798;P826; P891; P921; P1000	G1.47

Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 febbraio 2024, n. 67

Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 50 del 08.02.2024 recante "L.R. n. 29 del 24 luglio 2017, art. 5 comma 4 - Nomina Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.)" - Decorrenza incarico.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 50 del 08.02.2024 con il quale si è provveduto alla nomina, ai sensi della L.R. n. 29 del 24 luglio 2017, art. 5, comma 4, del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.);

Considerato che con nota del 9/2/2024 il Dott. Giovanni Migliore ha rappresentato quanto segue: "*In riferimento al DPGR n. 50 del 08.02.2024_Nomina Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.) trasmesso con la Vostra nota in oggetto, si è presa visione del contenuto del Decreto in oggetto e della nomina ivi disposta, nelle more della formalizzazione del contratto di conferimento dell'incarico di cui all'art. 2 dello stesso Decreto, a partire dalla stipula del quale potrà decorrere l'insediamento nel relativo incarico.*

Pertanto, si rimane in attesa di Vostre in merito agli adempimenti necessari alla formalizzazione del contratto di conferimento dell'incarico, in relazione ai quali si rappresenta la necessità di attendere la concessione dell'aspettativa dall'azienda di provenienza e si chiede quindi che la data di avvio dell'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.) decorra dal 01.03.2024 con conseguente cessazione dell'incarico di Direttore Generale dell'AO Policlinico al 29.02.2024";

Valutata l'accoglibilità della richiesta pervenuta dal Dott. Giovanni Migliore di cui alla citata nota del 9/02/2024;

Ritenuta, pertanto, la necessità di stabilire espressamente che la nomina del dott. Giovanni Migliore di cui al DPGR 50/2024, abbia decorrenza dal giorno 1 marzo 2024;

D E C R E T A

Art. 1 – Di stabilire, anche a parziale rettifica ed integrazione del DPGR n. 50 dell' 8 febbraio 2024, che la nomina del dott. Giovanni Migliore a Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.) decorre dal giorno 1.03.2024;

Art. 2 - Di confermare per il resto il DPGR n.50 dell'8 febbraio 2024;

Art. 3 - Di dare mandato al dirigente della Sezione Personale di sottoscrivere il relativo contratto di conferimento d'incarico, in conformità a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 1349/2018;

Art. 4 - Di notificare il presente decreto, a cura della Sezione di competenza, all'interessato, all'Agenzia A.Re.SS.S., al dirigente della sezione Personale per gli adempimenti conseguenti di cui alla D.G.R. n. 1349 del 24/07/2018, nonché al Responsabile per la prevenzione della corruzione della Regione Puglia;

Art. 5 - Il presente Decreto non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del Bilancio della Regione Puglia;

Art. 6 – Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023.

Bari, lì 14 febbraio 2024

EMILIANO

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 14 febbraio 2024, n. 38

Peste Suina Africana (PSA) - Modifica D.G.R. 1140/2022 nell'Allegato A) PRIU - Capitolo "PIANO DI PRELIEVO" paragrafo "PRELIEVO NEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA"

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i. "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale";
VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998 "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali" e successive integrazioni;
VISTI gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii. relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
VISTA la normativa del Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 con cui si è approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1289 del 28/07/2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 10 agosto 2021 n. 263 ad oggetto "Attuazione modello MAIA 2.0 adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con cui la Sezione Promozione della Salute e del Benessere è collocata nel Dipartimento di Promozione della Salute e del Benessere Animale;
Visto l'incarico di Direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dott. Onofrio Mongelli conferito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 25 febbraio 2020 e confermato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 508 del 08 aprile 2020;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 517 del 17 aprile 2023 recante "Proroga incarico di direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere ai sensi dell'art. 24, comma 1, del decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22", con cui la Giunta ha deliberato di prorogare l'incarico di direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere del dott. Onofrio Mongelli, conferito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 25 febbraio 2020 e confermato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 508 del 08 aprile 2020, a decorrere dal 20 aprile 2023 e per un periodo di ulteriori due anni;
Vista la Determina Dirigenziale n. 34 del 06/12/2023 "conferimento incarico di direzione del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria della Sezione Promozione della Salute e del Benessere afferente al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale", alla dott.ssa Domenica Cinquepalmi per un periodo di tre anni, a decorrere dal 5 dicembre 2023, in applicazione dell'art. 24, comma 1 del DPGR n. 22/2021;
Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati

VISTO il D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1099/2009 del 24 settembre 2009 relativo alla protezione degli animali durante l'abbattimento;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il Regolamento (CE) n. 1774/2002;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»);

VISTO il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1882 della Commissione, del 3 dicembre 2018, relativo all'applicazione di determinate norme di prevenzione e controllo delle malattie alle categorie di malattie elencate e che stabilisce un elenco di specie e gruppi di specie che comportano un notevole rischio di diffusione di tali malattie elencate;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/687 della Commissione del 17 dicembre 2019 che integra il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla prevenzione e al controllo di determinate malattie elencate;

VISTO il Regolamento (UE) 2023/594 della Commissione del 16 marzo 2023 che stabilisce misure speciali di controllo delle malattie per la peste suina africana e abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2021/605;

VISTO il Decreto-legge n. 9/2022, coordinato con la Legge n. 29 del 07 aprile 2022 – "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 febbraio 2022, n. 9, recante misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)";

VISTO il Decreto Ministeriale n. 28 giugno 2022 – Requisiti di biosicurezza degli stabilimenti che detengono suini;

VISTO il Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 134, disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53;

VISTO il Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 136, attuazione dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), e), f), h), i), l), n), o) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53 per adeguare e raccordare la normativa nazionale in materia di prevenzione e controllo delle malattie animali che sono trasmissibili agli animali o all'uomo, alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016;

VISTO il Decreto n. 13 giugno 2023 – Adozione del piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica;

VISTO il Decreto Legge n. 75 del 22 giugno 2023 **-** Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025, Capo II – Disposizioni in materia di agricoltura, art. 29 **–** Misure di contrasto alla peste suina africana;

VISTA l'Ordinanza del Commissario Straordinario alla Peste Suina Africana n. 5 del 24 agosto 2023 "Misure di controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana";

VISTO il "Piano straordinario catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (sus scrofa) e azioni strategiche per l'elaborazione dei Piani di eradicazione nelle zone di restrizione da peste suina africana (PSA) 2023-2028", predisposto dal Commissario Straordinario per la PSA.

VISTO il Dispositivo Ministeriale trasmesso con nota DGSAF n. 12438 del 18 maggio 2022 avente come

oggetto: “Misure di prevenzione della diffusione della Peste Suina Africana (PSA) –Dispositivo Dirigenziale inerente all’identificazione e registrazione dei suini detenuti per finalità diverse dagli usi zootecnici e dalla produzione di alimenti”;
VISTA la Nota del Ministero della Salute DGSAF prot. n. 5519 del 27/02/2023 avente ad oggetto PSA - Piano di sorveglianza ed eradicazione in Italia per il 2023 – linee guida operative;
VISTA la Nota del Ministero della Salute DGSAF n. 25331 del 09/10/23 inerente alle misure di controllo negli allevamenti suinicoli;
VISTO il Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione per la Peste suina africana in Italia per il 2024 inviato alla Commissione europea per l’approvazione ai sensi dell’art. 33 del regolamento (UE) n. 2016/429 e successivi regolamenti derivati, trasmesso con nota DGSAF 4334 del 23 gennaio 2024;
VISTO il manuale delle emergenze da peste suina africana in popolazioni di suini selvatici, rev. n. 4 dicembre 2023;
VISTA la D.G.R. della Regione Puglia del 2 agosto 2022, n. 1140 *Decreto-legge n. 9/2022 coordinato con la Legge di conversione n. 29/2022 - Misure urgenti per arrestare la diffusione della Peste Suina Africana (di seguito PSA) - approvazione del PIANO REGIONALE DI INTERVENTI URGENTI (PRIU) della Regione Puglia per la gestione, il controllo e l’eradicazione della Peste Suina Africana nei suidi da allevamento e selvatici;*
VISTA la D.D. n. 59 del 20/03/2023 *Recepimento del Piano Nazionale Peste Suina Africana - Piano di sorveglianza eradicazione per il 2023. Approvazione Piano Operativo Regionale per la sorveglianza veterinaria della Peste Suina Africana e della Peste Suina Classica per il 2023*;
VISTA la D.D. 18 settembre 2023, n. 1277 *DGR n. 886/2023: Approvazione Disciplinare attuativo per il controllo numerico della popolazione di Cinghiale in Regione Puglia. Nomina del Gruppo di Coordinamento Regionale*;
VISTO il documento dell’Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB), prot. n. 16188/2023 del 06 novembre 2023, “Peste Suina Africana: Mappe di rischio di introduzione e diffusione in Puglia- Anno 2023”;
CONSIDERATI gli esiti dell’incontro tecnico avvenuto in Puglia alla presenza del Commissario Straordinario per la PSA, del 30 novembre 2023, finalizzato ad approfondire gli aggiornamenti normativi riportati nell’Ordinanza n. 5 del 24 agosto 2023 e nel Piano Straordinario delle Catture, Abbattimento e Smaltimento dei Cinghiali anni 2023-2028;

CONSIDERATO:

- di dover dare attuazione al disposto dell’Ordinanza del Commissario Straordinario n. 5 del 24 agosto 2023 e del “Piano straordinario catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (sus scrofa) e azioni strategiche per l’elaborazione dei Piani di eradicazione nelle zone di restrizione da peste suina africana (PSA) 2023-2028”;
- che le attività di gestione, controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana sono definite nel “Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) della Regione Puglia per la gestione, il controllo e l’eradicazione della Peste Suina Africana nei suidi da allevamento e selvatici” di cui all’Allegato A) della D.G.R. n. 1140/2022;
- che la D.G.R. 1140/2022 al punto 3) del deliberato ha demandato al Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali di concerto con il Dirigente della Sezione per la Salute e il Benessere, la predisposizione, con propri provvedimenti, di tutti gli atti consequenziali scaturenti dal provvedimento nonché le eventuali modifiche ed integrazioni dell’allegato A) parte integrante e sostanziale della stessa;

DATO ATTO che:

- con nota prot. 00007292/2023 del 22/12/2023 l’Ente Parco Nazionale dell’Alta Murgia ha riscontrato la nota della Sezione Promozione della Salute e del Benessere di aggiornamento del PRIU, prot. n. 4123 del 25/92023, comunicando di aver approvato con propria Deliberazione presidenziale n. 21 del

17/11/2023 l'ulteriore modalità di controllo della popolazione del cinghiale attraverso prelievo selettivo nei territori di propria competenza al fine di contenere il numero dei cinghiali;

- in sede di riunione congiunta, tenutasi in data 05/02/2024, tra i Dirigenti regionali della Sezione per la Salute e il Benessere, della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali e del Servizio Parchi e Tutela della biodiversità sono state condivise ulteriori indicazioni operative in merito all'attività di controllo numerico della popolazione dei cinghiali con caccia di selezione a livello regionale ed è emerso che è necessario far partire contestualmente, anche nell'area dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia la suddetta attività attualmente non prevista nel PRIU;
- i Dirigenti regionali della Sezione Promozione della Salute e del Benessere e della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali hanno condiviso la necessità di modificare il PRIU, allegato A alla DGR 1140/2022, nella parte relativa al Capitolo "PIANO DI PRELIEVO" paragrafo "PRELIEVO NEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA" introducendo le ulteriori attività di controllo numerico della popolazione dei cinghiali con caccia di selezione nell' Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
- il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ha trasmesso, con nota prot. n. 77642/2024 del 13/02/2024, comunicazione di condivisione della modifica del PRIU;

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente provvedimento si procede a:

- Modificare e sostituire l'Allegato A) PRIU alla D.G.R. n. 1140 del 2 agosto 2022, nella sola parte relativa al Capitolo "PIANO DI PRELIEVO" paragrafo "PRELIEVO NEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA", che si allega al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale (allegato 1);
- Stabilire che gli ulteriori capitoli dell'Allegato A) PRIU alla DGR n. 1140/2022 non subiscono alcuna modifica

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 101/2018
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 e D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione) Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione/ determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):

❏diretto ❏indiretto X neutro ❏non rilevato

SEZIONE ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011
Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale dal presente provvedimento non deriva alcun /onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE
DELLA SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **Di prendere atto** di quanto in narrativa esposto, che qui si intende come integralmente riportato;
2. **Di prendere atto che** con D.G.R. n. 1140/2022, al punto 3) del deliberato, la Giunta Regionale ha demandato al Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali di concerto con il Dirigente della Sezione per la Salute e il Benessere, la predisposizione, con propri provvedimenti, di tutti gli atti consequenziali scaturenti dal provvedimento nonché le eventuali modifiche ed integrazioni dell'allegato A) parte integrante e sostanziale della stessa;
3. **Di dare atto che** il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ha trasmesso, con nota prot. n. 77642/2024 del 13/02/2024 comunicazione di condivisione della modifica del PRIU;
4. **Di modificare e sostituire** l'Allegato A) PRIU alla D.G.R. n. 1140 del 2 agosto 2022, nella sola parte relativa al Capitolo "PIANO DI PRELIEVO" paragrafo "PRELIEVO NEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA", che si allega al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale (allegato 1);
5. **Di Stabilire che** gli ulteriori capitoli dell'Allegato A) PRIU alla D.G.R. n. 1140/2022 non subiscono alcuna modifica;
6. **Di notificare** il presente atto alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, al Servizio Parchi e Tutela della biodiversità e all'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia per i successivi adempimenti di competenza
7. **Di notificare altresì** il presente atto al Ministero della Salute, al Centro Referenza Nazionale Pesti Suine (CEREP), all' Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e alle Aziende Sanitarie Locali (ASL) delle provincie di Bari e Barletta-Andria-Trani;
8. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Ornella Morese

Il Dirigente del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria
Domenica Cinquepalmi

Il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere
Onofrio Mongelli

Allegato 1

PRELIEVO NEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

Entro l'anno 2025 ci si pone l'obiettivo di catturare, rispetto al triennio precedente, 500/700 capi per anno.

Il piano potrà essere rivisto annualmente in funzione dell'analisi del rischio e dell'evoluzione della situazione epidemiologica della PSA.

Prelievo mediante cattura con gabbie/chiusini

L'attività, da considerarsi prioritaria nell'ordine degli interventi in virtù di un rapporto costi/benefici, consta nella cattura mediante gabbie/chiusini, classici o smart (come di seguito dettagliato), opportunamente foraggiati e dotati di sistemi ad innesco con porte basculanti.

I siti di cattura sono scelti sulla base delle attività di cattura condotte nei precedenti anni e sulla base dei sopralluoghi con i tecnici del parco, il personale affidatario del servizio di monitoraggio e gestione del cinghiale nel parco e i tecnici dell'ARIF (Agenzia Regionali Irrigui e Forestali, Fig. 40).

Lo sforzo di cattura preventivato è pari a quattro giornate settimanali con esclusione dei giorni di sabato, domenica e lunedì e tutti i festivi.



Fig. 40 - Sito di cattura di Acquatetta

Allegato 1

La dislocazione delle strutture è seguita da una fase di “ambientamento” in cui le gabbie/recinti sono disarmate.

In questa fase, che potrà durare circa 1-2 settimane, si provvederà, una volta al giorno, negli orari di minima attività, al foraggiamento con attrattori alimentari (graniglia, fioccato, frutta, …).

All’accertamento della frequentazione della trappola da parte di animali, saranno avviate le attività di cattura, con l’attivazione del meccanismo di scatto a ghigliottina.

L’innesco delle gabbie/recinti sarà effettuato nel pomeriggio precedente il giorno stabilito per la cattura.

Le strutture di cattura dovranno essere controllate entro le ore 07,00 del giorno successivo all’innesco, per assicurare un ridotto tempo di permanenza agli animali eventualmente catturati.

Dall’espletamento dell’attività saranno valutati i seguenti parametri:

- notti trappola di attività;
- numero dei capi catturati e traslocati per il successivo abbattimento;
- numero dei capi abbattuti;
- numero dei capi rilasciati;
- catture di altre specie;
- chiusure a vuoto.

Ogni animale catturato sarà identificato con apposita marca auricolare e registrato su apposita scheda cartacea predisposta, che sarà archiviata in apposito database informatizzato, al fine di permettere la verifica dei risultati raggiunti e di svolgere le azioni di monitoraggio e verifica delle azioni adottate.

I capi catturati potranno seguire tre iter:

- telenarcotizzati ed eutanizzati;
- traslocati in vivo presso un centro di stoccaggio autorizzato per il successivo abbattimento;
- storditi in loco tramite proiettile captivo e iugulati ed eviscerati, per il successivo trasporto delle carcasse verso i Centri Lavorazione della Selvaggina (CLS).

In tutti i casi sarà possibile adottare idonee procedure di smaltimento dei sottoprodotti di origine animale (Reg. CE n. 1069/2009).

Allegato 1

La soppressione in loco sarà effettuata, ai sensi del Reg CE n.1099-09, “Relativo alla protezione degli animali durante l’abbattimento”, e in ogni caso tutte le suddette attività non devono causare inutili sofferenze agli individui.

L’abbattimento deve essere effettuato da parte del veterinario incaricato o da persona adeguatamente formata, con pistola a proiettile captivo e/o comunque secondo le indicazioni riportate sui “Metodi e procedure operative per l’eutanasia degli animali appartenenti alla specie equina, bovina, ovi-caprina e suina” (Centro di Referenza Nazionale per il Benessere degli Animali, IZSLER, Brescia).

La traslocazione di animali vivi presso un centro di stoccaggio, invece, potrà essere realizzata previo accordo e relativa autorizzazione da parte delle autorità sanitarie competenti.

I siti di abbattimento dovranno essere individuati in accordo con le autorità competenti, previa individuazione di un centro di stoccaggio dei cinghiali catturati, oppure utilizzando strutture mobili di abbattimento che permetteranno la creazione di una filiera con aziende agricole locali.

La carcassa dell’animale abbattuto deve essere gestita secondo quanto di seguito indicato:

a. Durante il trasferimento ad un centro di lavorazione della selvaggina, le carcasse devono essere adeguatamente rese riconoscibili (a seguito di applicazione di marca auricolare o fascetta di riconoscimento) e accompagnate da scheda di cattura debitamente compilata.

b. I tecnici e i volontari coinvolti nelle attività di abbattimento in loco saranno debitamente formati con corso per trappolatori abilitati alla cattura ed all'abbattimento.

I Centri di Lavorazione Selvaggina dovranno essere riconosciuti dalle Autorità Sanitarie locali per avviare la filiera della selvaggina, al fine di soddisfare i requisiti generali e specifici, previsti in materia di igiene dai regolamenti (CE) n. 852/2004, n. 853/2004.

In tal senso, è opportuno ricordare che l’Ente Parco ha promosso il Progetto Filiera pilota di Cinghiale e ovini e caprini nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia, che si propone di creare un sistema di cattura compatibili con l’abbattimento in loco dei cinghiali e la realizzazione di un prototipo di struttura mobile di abbattimento modulare multi specie, che possa essere asservito alle realtà zootecnico- agrituristiche.

Allegato 1

In particolare, il progetto “Filiera Pilota del Cinghiale” include delle attività in tre differenti ambiti, tutti necessari alla creazione di una filiera innovativa.

In particolare:

1) sistemi di cattura mediante chiusini “smart” innovativi, finalizzati alla maggiore selettività delle specie catturate, riduzione dello stress post cattura dei cinghiali, maggiore monitoraggio degli Enti preposti in fase di cattura e post-cattura. Tali chiusini sono totalmente in metallo, al fine di ridurre i costi di manutenzione, ma soprattutto per ridurre i rischi di incendio dei medesimi. Infine, i sistemi di chiusura a scatto non utilizzano corde di acciaio o altri elementi pericolosi per gli operatori e per i cinghiali, bensì sistemi automaticamente attivati o da remoto (mediante comando con smartphone, dopo aver visto l’ingresso degli animali in diretta mediante rete), ovvero con un sistema di attivazione anch’esso automatico, che si attiva sulla base di fotocellule in punti differenziati che garantiscono lo scatto del sistema di chiusura quando gli animali sono all’interno. Lo scatto della chiusura del sistema di cattura, inoltre, indipendentemente se a comando remoto o automatico, genera messaggi standard che verranno ricevuti da tutti gli Enti preposti (Ente Parco, Carabinieri Forestali, ASL, etc.). È stata migliorata anche la parte relativa all’uscita degli animali dal chiusino, con lunghi corridoi modulari che consentiranno a tutti i soggetti catturati di infilarsi nel tunnel. Una volta inseriti nel tunnel, gli animali verranno separati con divisori mobili che consentiranno di isolare animali di dimensioni variabili da pochi chilogrammi a centinaia di chilogrammi. Gli animali, che dovranno essere liberati, potranno uscire dal corridoio mediante aperture laterali. Gli altri, invece, potranno essere direttamente storditi mediante pistola a proiettile captivo direttamente in gabbia, mediante una particolare struttura apponibile nella parte frontale di ogni gabbia modulare. Le gabbie dedicate allo stordimento con pistola a proiettile captivo sono fatte per evitare ogni possibilità di contaminazione del suolo e dell’ambiente con sangue o altri liquidi biologici.

Tali chiusini, già realizzati nel numero di quattro, sono in attesa di essere posti in opera.

2) Struttura mobile di abbattimento. L’assenza sul territorio del Parco e nelle aree limitrofe di strutture per l’abbattimento dei capi catturati, e soprattutto la non disponibilità degli operatori al momento ad avviare tale attività, rende critico il destino dei soggetti catturati che devono essere allontanati dal territorio del Parco. La struttura, posta su rimorchio agricolo, ha la possibilità di raggiungere direttamente il chiusino di cattura per evitare lo

spostamento degli animali ed è dotata di tutte le attrezzature utili per poter macellare gli animali, senza lo spargimento di sottoprodotti di origine animale (SOA) nell'ambiente.

La struttura mobile di abbattimento è dotata di area stordimento (per quanto si prevede lo stordimento in gabbia senza muovere i soggetti dalle gabbie di cattura per ridurre lo stress legato allo spostamento all'interno dell'unità mobile di macellazione), area scuoiatura, area eviscerazione, area toelettatura carcassa e celle di raffreddamento.

Tale impianto è in attesa di essere posto in opera.

3) N. 2 Centri Lavorazione Selvaggina. Come previsto dal Decreto Legge 17/02/2022, n.9 modificato dalla conversione in Legge 07/04/2022, n.29 e nel rispetto del Regolamento (CE) 853/2004, secondo il quale, al fine di assicurare un'adeguata ispezione della selvaggina selvatica oggetto di attività venatorie immessa nel mercato dell'UE, le carcasse di animali, oggetto di detta attività, e relativi visceri sono presentati presso un centro di lavorazione della selvaggina per un'ispezione post mortem da parte di un veterinario ufficiale; il Parco ha previsto la realizzazione di Centri di Lavorazione Selvaggina (CLS).

Tali CLS, acquistati dall'Ente Parco Nazionale Alta Murgia, unitamente ai chiusini ed all'impianto mobile di macellazione verranno concessi a soggetti privati insistenti nel Parco, individuati dal Responsabile scientifico del progetto per funzionalità e opportunità ai fini della implementazione di tale filiera pilota. Tali soggetti provvederanno, sulla base di tale concessione, a predisporre e ad ottenere tutte quante le autorizzazioni necessarie, previste dalle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Una volta terminata tale fase, si procederà a due anni di attività sperimentale, nella quale i cinghiali, sottoposti a tale processo, saranno oggetto costante di studio, al fine della PSA, di indagini epidemiologiche relative ad altre patologie di origine biotica (Malattia di Aujeszky, brucellosi, tubercolosi, trichinellosi, etc…), e anche di analisi del rischio da contaminanti ambientali, rendendo la specie animale-sentinella.

Prelievo mediante abbattimento in selezione da postazione fissa

Il controllo numerico mediante abbattimento da appostamento viene considerata una misura secondaria e attuabile, in relazione al mancato ottenimento dei risultati prefissati con il metodo di cattura mediante gabbie/chiusini o per impossibilità di attuazione dello stesso.

Allegato 1

I dettagli tecnici e attuativi saranno descritti in un disciplinare specifico del territorio del Parco Nazionale.

Al fine di una oculata pianificazione delle attività e per l'individuazione del personale, che dovrà svolgere tale attività, l'Ente strutturerà:

un Tavolo di Coordinamento del Parco;
un Albo del Parco che includa gli idonei all'esercizio dell'attività di controllo

.Il territorio del Parco Nazionale sarà suddiviso in:

Unità di Gestione (UdG)
Settori (S)

Le Unità di Gestione saranno rappresentate da porzioni di territorio individuate come aree categorizzate in base al rischio per la diffusione della PSA.

I settori saranno aree minime o porzione di territorio, di dimensioni contenute, ricadenti nell'Unità di Gestione, in cui si sarà verificata e accertata la presenza dei capi su cui applicare il prelievo. Tali aree rappresenteranno il luogo fisico di abbattimento del cinghiale.

L'abbattimento, nella forma dell'aspetto, è esercitato esclusivamente da postazione fissa, situata a terra o su altana all'interno del Settore perimetrato, con le modalità previste nel rispetto delle norme di sicurezza legislative e regolamentari vigenti.

Successivamente all'abbattimento il capo dovrà essere trasferito a cura dell'operatore al CLS o al CRS più vicino per essere sottoposto ad esame *post mortem* e prelievi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

Francesco
Monaco
19.02.2024
15:28:26
GMT+01:00